Modelli

Prontuario AWS

Prontuario AWS: Modelli

Table of Contents

AWS Modelli di orientamento prescrittivi

I modelli di guida prescrittiva di Amazon Web Services (AWS) forniscono step-by-step istruzioni, architettura, strumenti e codice per implementare scenari specifici di migrazione, modernizzazione e distribuzione del cloud. Questi modelli, esaminati da esperti in materia AWS, sono pensati per i costruttori e gli utenti pratici che stanno pianificando o stanno per migrare verso. AWS Supportano anche gli utenti già attivi AWS e che cercano modi per ottimizzare o modernizzare le proprie operazioni cloud.

Puoi utilizzare questi modelli per spostare i carichi di lavoro on-premise o cloud di varia complessità AWS e per accelerare gli sforzi di adozione, ottimizzazione e modernizzazione del cloud, indipendentemente dal fatto che tu sia nella fase di prototipazione, pianificazione o implementazione del progetto. Ad esempio, per un progetto di migrazione al cloud:

- Nella fase di pianificazione, puoi valutare le diverse opzioni disponibili verso cui migrare AWS. Puoi scegliere il modello più adatto alle tue esigenze, a seconda che tu voglia trasferire, riospitare, riorganizzare la piattaforma o riprogettare. Puoi anche comprendere i diversi strumenti disponibili per la migrazione e iniziare a pianificare l'acquisto di licenze o avviare conversazioni iniziali con i fornitori.
- Nelle fasi di dimostrazione del concetto e di implementazione, puoi seguire step-by-step le istruzioni fornite nello schema verso cui migrare il tuo carico di lavoro. AWS Ogni modello include dettagli come prerequisiti, architetture di riferimento di destinazione, strumenti, step-by-step attività, best practice, risoluzione dei problemi e codice.
- Se utilizzi già il Cloud AWS, puoi trovare modelli che ti aiuteranno a modernizzare, ottimizzare, scalare e proteggere l'uso delle risorse cloud.

Per visualizzare gli elenchi di pattern suddivisi per dominio tecnico, utilizza i seguenti link o le opzioni di filtro e ricerca nella home page di AWS Prescriptive Guidance.

- Analisi
- Produttività aziendale
- Nativa per il cloud
- Contenitori e microservizi
- Distribuzione dei contenuti
- Gestione dei costi

- Laghi di dati
- Database
- DevOps
- Informatica per l'utente finale
- Elaborazione ad alte prestazioni
- Cloud ibrido
- Infrastruttura
- IoT
- Apprendimento automatico e intelligenza artificiale
- Mainframe
- Gestione e governance
- Messaggistica e comunicazioni
- Migrazione
- Modernizzazione
- Reti
- Sistemi operativi
- Operazioni
- SaaS
- Sicurezza, identità, conformità
- Serverless
- Sviluppo e test del software
- Archiviazione e backup
- App Web e mobili

Per visualizzare tutte le pubblicazioni, incluse guide, strategie e modelli, consulta la home page di AWS Prescriptive Guidance.

Analisi

Argomenti

- Analizza i dati di Amazon Redshift in Microsoft SQL Server Analysis Services
- Analizza e visualizza dati JSON annidati con Amazon Athena e Amazon QuickSight
- Automatizza l'applicazione della crittografia in AWS Glue utilizzando un modello AWS CloudFormation
- Crea una pipeline di servizi ETL per caricare i dati in modo incrementale da Amazon S3 ad Amazon Redshift utilizzando AWS Glue
- Calcola il valore a rischio (VaR) utilizzando i servizi AWS
- Convertire la funzionalità temporale Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL
- Convertire la funzionalità Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL
- Applica l'etichettatura dei cluster Amazon EMR al momento del lancio
- Assicurati che la registrazione di Amazon EMR su Amazon S3 sia abilitata al momento del lancio
- Genera dati di test utilizzando un job AWS Glue e Python
- Avvia un job Spark in un cluster EMR transitorio utilizzando una funzione Lambda
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Apache Cassandra su Amazon Keyspaces utilizzando AWS Glue
- Esegui la migrazione di Oracle Business Intelligence 12c al cloud AWS dai server locali
- Esegui la migrazione di un cluster Apache Kafka locale su Amazon MSK utilizzando MirrorMaker
- Esegui la migrazione di uno stack ELK su Elastic Cloud su AWS
- Migra i dati nel cloud AWS utilizzando Starburst
- Ottimizza l'ingestione ETL delle dimensioni dei file di input su AWS
- Orchestra una pipeline ETL con convalida, trasformazione e partizionamento utilizzando AWS Step Functions
- Esegui analisi avanzate con Amazon Redshift ML
- Accedi, esegui query e unisciti a tabelle Amazon DynamoDB utilizzando Athena
- Imposta l'ordinamento specifico della lingua per i risultati delle query di Amazon Redshift utilizzando un UDF scalare in Python
- Sottoscrivi una funzione Lambda alle notifiche di eventi dai bucket S3 in diverse regioni AWS
- Tre tipi di job ETL di AWS Glue per la conversione dei dati in Apache Parquet

- Visualizza i log di controllo di Amazon Redshift utilizzando Amazon Athena e Amazon QuickSight
- Visualizza i report sulle credenziali IAM per tutti gli account AWS utilizzando Amazon QuickSight
- Altri modelli

Analizza i dati di Amazon Redshift in Microsoft SQL Server Analysis Services

Creato da Sunil Vora (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Amazon Redshift	Destinazione: Microsoft SQL Server Analysis Services
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: analisi
Servizi AWS: Amazon Redshift		

Riepilogo

Questo modello descrive come connettere e analizzare i dati di Amazon Redshift in Microsoft SQL Server Analysis Services, utilizzando il provider Intellisoft OLE DB o il provider CData ADO.NET per l'accesso al database.

Amazon Redshift è un servizio di data warehouse nel cloud in scala petabyte interamente gestito. SQL Server Analysis Services è uno strumento di elaborazione analitica online (OLAP) che puoi utilizzare per analizzare i dati provenienti da data mart e data warehouse come Amazon Redshift. Puoi utilizzare SQL Server Analysis Services per creare cubi OLAP dai tuoi dati per un'analisi rapida e avanzata dei dati.

Prerequisiti e limitazioni

Ipotesi

- Questo modello descrive come configurare SQL Server Analysis Services e Intellisoft OLE DB Provider o CDATA ADO.NET Provider per Amazon Redshift su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). In alternativa, puoi installarli entrambi su un host nel tuo data center aziendale.

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cluster Amazon Redshift con credenziali

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un cluster Amazon Redshift

Stack tecnologico Target

- Servizi di analisi Microsoft SQL Server

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

- Microsoft Visual Studio 2019 (edizione comunitaria)
- Provider Intellisoft OLE DB per Amazon Redshift (versione di prova) o provider CDATA ADO.NET per Amazon Redshift (versione di prova)

Epiche

Analizza le tabelle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza le tabelle e i dati da importare.	Identifica le tabelle Amazon Redshift da importare e le relative dimensioni.	DBA

Configura l'istanza EC2 e installa gli strumenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un'istanza EC2.	Nel tuo account AWS, crea un'istanza EC2 in una sottorete pubblica o privata.	Amministratore di sistema
Installa strumenti per l'accesso al database.	Scarica e installa Intellisoft OLE DB Provider per Amazon Redshift (o CDATA ADO.NET Provider per Amazon Redshift).	Amministratore di sistema
Installa Visual Studio.	Scarica e installa Visual Studio 2019 (Community Edition).	Amministratore di sistema
Installa le estensioni.	Installa l'estensione Microsoft Analysis Services Projects in Visual Studio.	Amministratore di sistema
Crea un progetto.	Crea un nuovo progetto di modello tabulare in Visual Studio per archiviare i dati di Amazon Redshift. In Visual Studio, scegli l'opzione Analysis Services Tabular Project durante la creazione del progetto.	DBA

Crea sorgenti di dati e importa tabelle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'origine dati Amazon Redshift.	Crea un'origine dati Amazon Redshift utilizzando Intellisoft OLE DB Provider per Amazon	Amazon Redshift, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Redshift (o CDATA ADO.NET Provider per Amazon Redshift) e le tue credenziali Amazon Redshift.	
Importa tabelle.	Seleziona e importa tabelle e viste da Amazon Redshift nel tuo progetto SQL Server Analysis Services.	Amazon Redshift, DBA

Pulizia dopo la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina l'istanza EC2.	Elimina l'istanza EC2 che hai lanciato in precedenza.	Amministratore di sistema

Risorse correlate

- Amazon Redshift (documentazione AWS)
- Installare SQL Server Analysis Services (documentazione Microsoft)
- Tabular Model Designer (documentazione Microsoft)
- Panoramica dei cubi OLAP per analisi avanzate (documentazione Microsoft)
- Microsoft Visual Studio 2019 (edizione comunitaria)
- Intellisoft OLE DB Provider per Amazon Redshift (versione di prova)
- Provider CData ADO.NET per Amazon Redshift (versione di prova)

Analizza e visualizza dati JSON annidati con Amazon Athena e Amazon QuickSight

Creato da Anoop Singh (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: analisi; database	Servizi AWS: Amazon Athena; Amazon QuickSight

Riepilogo

Questo modello spiega come tradurre una struttura di dati annidata in formato JSON in una vista tabulare utilizzando Amazon Athena e quindi visualizzare i dati in Amazon. QuickSight

Puoi utilizzare dati in formato JSON per i feed di dati basati su API provenienti da sistemi operativi per creare prodotti di dati. Questi dati possono anche aiutarti a comprendere meglio i tuoi clienti e le loro interazioni con i tuoi prodotti, in modo da personalizzare le esperienze degli utenti e prevedere i risultati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un attivo Account AWS
- Un file JSON che rappresenta una struttura di dati annidata (questo modello fornisce un file di esempio)

Limitazioni:

- Le funzionalità JSON si integrano bene con le funzioni orientate a SQL esistenti in Athena. Tuttavia, non sono compatibili con ANSI SQL e si prevede che il file JSON contenga ogni record su una riga separata. Potrebbe essere necessario utilizzare la `ignore.malformed.json` proprietà in Athena per indicare se i record JSON non validi devono essere trasformati in caratteri nulli o generare errori. Per ulteriori informazioni, consulta Best practice per la lettura dei dati JSON nella documentazione di Athena.

- Questo modello considera solo piccole e semplici quantità di dati in formato JSON. Se desideri utilizzare questi concetti su larga scala, prendi in considerazione l'applicazione del partizionamento dei dati e il consolidamento dei dati in file più grandi.

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura e il flusso di lavoro per questo modello. Le strutture di dati annidate sono archiviate in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) in formato JSON. In Athena, i dati JSON vengono mappati su una struttura dati Athena. Quindi crei una vista per analizzare i dati e visualizzare la struttura dei dati in. QuickSight

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati. Questo modello utilizza Amazon S3 per archiviare il file JSON.
- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard. Questo modello utilizza Athena per interrogare e trasformare i dati JSON. Con poche azioni in AWS Management Console, puoi indirizzare Athena ai tuoi dati in Amazon S3 e utilizzare SQL standard per eseguire query singole. Athena è serverless, quindi non c'è alcuna infrastruttura da configurare o gestire e paghi solo per le query che esegui. Athena si ridimensiona automaticamente ed esegue le query in parallelo, quindi i risultati sono rapidi, anche con set di dati di grandi dimensioni e query complesse.
- Amazon QuickSight è un servizio di business intelligence (BI) su scala cloud che ti aiuta a visualizzare, analizzare e riportare i tuoi dati su un'unica dashboard. QuickSight ti consente di creare e pubblicare facilmente dashboard interattive che includono approfondimenti sull'apprendimento automatico (ML). Puoi accedere a queste dashboard da qualsiasi dispositivo e incorporarle nelle tue applicazioni, portali e siti Web.

Esempio di codice

Il seguente file JSON fornisce una struttura di dati annidata che è possibile utilizzare in questo modello.

```
{
  "symbol": "AAPL",
  "financials": [
    {
      "reportDate": "2017-03-31",
      "grossProfit": 20591000000,
      "costOfRevenue": 32305000000,
      "operatingRevenue": 52896000000,
      "totalRevenue": 52896000000,
      "operatingIncome": 14097000000,
      "netIncome": 11029000000,
      "researchAndDevelopment": 2776000000,
      "operatingExpense": 6494000000,
      "currentAssets": 101990000000,
      "totalAssets": 334532000000,
      "totalLiabilities": 200450000000,
      "currentCash": 15157000000,
      "currentDebt": 13991000000,
      "totalCash": 67101000000,
      "totalDebt": 98522000000,
      "shareholderEquity": 134082000000,
      "cashChange": -1214000000,
      "cashFlow": 12523000000,
      "operatingGainsLosses": null
    }
  ]
}
```


Epiche

Configura un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Per creare un bucket per archiviare il file JSON, accedi a AWS Management Console, apri la console Amazon S3, quindi scegli Crea bucket. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un bucket nella	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	documentazione di Amazon S3.	
Aggiungi i dati JSON annidati.	Carica il tuo file JSON nel bucket S3. Per un file JSON di esempio, consulta la sezione precedente. Per istruzioni, consulta Caricamento di oggetti nella documentazione di Amazon S3.	Amministratore di sistema

Analizza i dati in Athena

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella per mappare i dati JSON.	1. Apri la console Athena. 2. Crea un database seguendo le istruzioni nella documentazione di Athena. 3. Dal menu Database, scegli il database che hai creato. 4. Nell'editor di query, inserisci un'`CREATE TABLE` istruzione come la seguente: `CREATE EXTERNAL TABLE financials_json ( symbol string, financials array< struct<reportdate: string, grossprofit: bigint, totalrevenue: bigint,`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>totalcash : bigint, totaldebt : bigint, researcha nddevelopment: bigint>>) ROW FORMAT SERDE 'org.openx.data.js onserde.JsonSerDe' LOCATION 's3://s3b ucket-for-athena/'</pre> dove `LOCATION` specifica la posizione del bucket S3 che contiene il file JSON. 5. Scegli Esegui per creare la tabella. Per ulteriori informazioni sulla creazione di tabelle, consulta la documentazione di Athena.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una vista per l'analisi dei dati.	1. Apri la console Athena. 2. Crea un database seguendo le istruzioni nella documentazione di Athena. 3. Dal menu Database, scegli il database che hai creato. 4. Nell'editor di query, inserisci un'`CREATE VIEW`istruzione come la seguente: 5. Scegli Run (Esegui) per creare la visualizzazione.	Developer

```
CREATE OR REPLACE VIEW
 financial_json_view
 AS
  SELECT
  symbol,
  financials[1].repo
rtdate one_repor
t_date, -- indexes
 start with 1
  financials[1].tota
lrevenue one_total
_revenue,
  financials[1].repo
rtdate another_r
eport_date,
  financials[1].tota
lrevenue another_t
otal_revenue
FROM financials_json
 where symbol='AAPL'
ORDER BY
  1
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sulla creazione di viste, consulta la documentazione di Athena.	
Analizza e convalida i dati.	1. Apri la console Athena. 2. Nell'editor delle query, esegui le interrogazioni utilizzando la vista creata nel passaggio precedente. 3. Convalida i dati rispetto al file JSON, per confermare che i nomi delle colonne e i tipi di dati siano mappati correttamente.	Developer

Visualizza i dati in QuickSight

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Athena come origine dati in. QuickSight	1. Apri la QuickSight console. 2. Scegli Set di dati, Nuovo set di dati. 3. Scegli Athena come fonte di dati. 4. Scegli il database che include la vista che hai creato. 5. Scegli la vista per cui vuoi creare un set di dati. 6. Nella pagina Termina la creazione del set di dati, scegli Interroga direttamente i tuoi dati.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Scegliere Visualize (Visualiz za).	
Visualizza i dati in QuickSight.	1. Dopo aver visualizzato il set di dati, scegli gli elementi visivi dal riquadro di sinistra e scegli i campi per il set di dati. Per ulteriori informazi oni, consulta il tutorial nella documentazione. QuickSigh t 2. Salva le modifiche all'anali si. 3. Scegli Pubblica dashboard per pubblicare le immagini che hai creato.	Analista dei dati

Risorse correlate

- Documentazione Amazon Athena
- QuickSight Tutorial Amazon
- Lavorare con JSON annidato (post sul blog)

Automatizza l'applicazione della crittografia in AWS Glue utilizzando un modello AWS CloudFormation

Creato da Diogo Guedes (AWS)

Archivio di codice: AWS Glue Encryption Enforcement	Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; sicurezza, identità, conformità
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon EventBridge; AWS Glue; AWS KMS; AWS Lambda; AWS CloudFormation	

Riepilogo

Questo modello mostra come configurare e automatizzare l'applicazione della crittografia in AWS Glue utilizzando un CloudFormation modello AWS. Il modello crea tutte le configurazioni e le risorse necessarie per applicare la crittografia. Queste risorse includono una configurazione iniziale, un controllo preventivo creato da una EventBridge regola Amazon e una funzione AWS Lambda.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni per distribuire il CloudFormation modello e le relative risorse

Limitazioni

Questo controllo di sicurezza è regionale. È necessario implementare il controllo di sicurezza in ogni regione AWS in cui si desidera configurare l'applicazione della crittografia in AWS Glue.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon CloudWatch Logs (da AWS Lambda)

- EventBridge Regola Amazon
- CloudFormation Stack AWS
- AWS CloudTrail
- Ruolo e policy gestiti da AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Key Management Service (AWS KMS)
- Alias AWS KMS
- Funzione AWS Lambda
- AWS Systems Manager Parameter Store

Architettura di Target

Il diagramma seguente mostra come automatizzare l'applicazione della crittografia in AWS Glue.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un CloudFormation modello crea tutte le risorse, inclusa la configurazione iniziale e il controllo investigativo per l'applicazione della crittografia in AWS Glue.
2. Una EventBridge regola rileva un cambiamento di stato nella configurazione di crittografia.
3. Viene richiamata una funzione Lambda per la valutazione e la registrazione tramite Logs. CloudWatch In caso di rilevamento non conforme, il Parameter Store viene ripristinato con un Amazon Resource Name (ARN) per una chiave AWS KMS. Il servizio viene ripristinato allo stato conforme con la crittografia abilitata.

Automazione e scalabilità

Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS CloudFormation StackSets per distribuire questo modello in più account in cui desideri abilitare l'applicazione della crittografia in AWS Glue.

Strumenti

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni

Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS ti CloudTrail aiuta a abilitare il controllo operativo e dei rischi, la governance e la conformità del tuo account AWS.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository -driven. GitHub aws-custom-guardrail-event

Best practice

AWS Glue supporta la crittografia dei dati a riposo per la creazione di lavori in AWS Glue e lo sviluppo di script utilizzando endpoint di sviluppo.

Prendi in considerazione le seguenti best practice:

- Configura i job ETL e gli endpoint di sviluppo per utilizzare le chiavi AWS KMS per scrivere dati crittografati inattivi.
- Crittografa i metadati archiviati nel catalogo dati di AWS Glue utilizzando chiavi gestite tramite AWS KMS.
- Usa le chiavi AWS KMS per crittografare i segnalibri dei lavori e i log generati dai crawler e dai job ETL.

Epiche

Avvia il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	Scarica il `aws-custom-guardrail-event-driven.yaml` modello dal GitHub repository, quindi distribuiscilo. Lo `CREATE_COMPLETE` stato indica che il modello è stato distribuito correttamente. Nota: il modello non richiede parametri di input.	Architetto del cloud

Verifica le impostazioni di crittografia in AWS Glue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla le configurazioni delle chiavi AWS KMS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Catalog, scegli Impostazioni del catalogo. 3. Verifica che le impostazioni per la crittografia dei metadati e la crittografia delle password di connessione siano contrassegnate e configurate per l'uso. `KMSKeyGlue`	Architetto del cloud

Verifica l'applicazione della crittografia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica l'impostazione di crittografia in CloudFormation.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la CloudFormation console. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Stacks, quindi scegli il tuo stack. 3. Scegliere la scheda Resources (Risorse). 4. Nella tabella Risorse, trova l'impostazione di crittografia per Logical ID.	Architetto del cloud
Passa l'infrastruttura predisposta a uno stato non conforme.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Catalog, scegli Impostazioni del catalogo. 3. Deseleziona la casella di controllo Crittografia dei metadati. 4. Deselezionate la casella di controllo Crittografa le password di connessione. 5. Selezionare Salva. 6. Aggiorna la console AWS Glue. Il guardrail rileva lo stato di non conformità in AWS Glue dopo aver deselezio	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nato le caselle di controllo, quindi impone la conformità correggendo automaticamente l'errata configurazione della crittografia. Di conseguenza, le caselle di controllo per la crittografia devono essere nuovamente selezionate dopo aver aggiornato la pagina.	

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail (CloudWatch documentazione Amazon)
- Configurazione della crittografia in AWS Glue (documentazione AWS Glue)

Crea una pipeline di servizi ETL per caricare i dati in modo incrementale da Amazon S3 ad Amazon Redshift utilizzando AWS Glue

Creato da Rohan Jamadagni (AWS) e Arunabha Datta (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; data lake; archiviazione e backup	Servizi AWS: Amazon Redshift; Amazon S3; AWS Glue; AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni su come configurare Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per prestazioni ottimali del data lake e quindi caricare modifiche incrementali ai dati da Amazon S3 in Amazon Redshift utilizzando AWS Glue, eseguendo operazioni di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL).

I file sorgente in Amazon S3 possono avere diversi formati, tra cui file con valori separati da virgole (CSV), XML e JSON. Questo modello descrive come utilizzare AWS Glue per convertire i file sorgente in un formato ottimizzato in termini di costi e prestazioni come Apache Parquet. Puoi interrogare i file Parquet direttamente da Amazon Athena e Amazon Redshift Spectrum. Puoi anche caricare file Parquet in Amazon Redshift, aggregarli e condividere i dati aggregati con i consumatori o visualizzare i dati utilizzando Amazon. QuickSight

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket sorgente S3 con i privilegi giusti e contenente file CSV, XML o JSON.

Ipotesi

- I file sorgente CSV, XML o JSON sono già caricati in Amazon S3 e sono accessibili dall'account in cui sono configurati AWS Glue e Amazon Redshift.

- Vengono seguite le best practice per il caricamento dei file, la suddivisione dei file, la compressione e l'utilizzo di un manifesto, come illustrato nella documentazione di Amazon Redshift.
- La struttura del file di origine è inalterata.
- Il sistema di origine è in grado di importare dati in Amazon S3 seguendo la struttura delle cartelle definita in Amazon S3.
- Il cluster Amazon Redshift si estende su una singola zona di disponibilità. (Questa architettura è appropriata perché AWS Lambda, AWS Glue e Amazon Athena sono serverless.) Per un'elevata disponibilità, le istantanee del cluster vengono scattate con una frequenza regolare.

Limitazioni

- I formati di file sono limitati a quelli attualmente supportati da AWS Glue.
- La reportistica downstream in tempo reale non è supportata.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Bucket S3 con file CSV, XML o JSON

Stack tecnologico Target

- Data lake S3 (con archiviazione di file Parquet partizionata)
- Amazon Redshift

Architettura Target

Flusso di dati

Strumenti

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile. Amazon S3 può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- AWS Lambda: AWS Lambda consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. AWS Lambda è un servizio basato sugli eventi; puoi configurare il codice per l'avvio automatico da altri servizi AWS.
- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehouse completamente gestito su scala petabyte. Con Amazon Redshift, puoi interrogare petabyte di dati strutturati e semistrutturati nel tuo data warehouse e nel tuo data lake utilizzando SQL standard.
- AWS Glue — AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito che semplifica la preparazione e il caricamento dei dati per l'analisi. AWS Glue rileva i tuoi dati e archivia i metadati associati (ad esempio, definizioni di tabelle e schemi) nel catalogo dati di AWS Glue. I dati catalogati sono immediatamente ricercabili, possono essere interrogati e sono disponibili per ETL.
- AWS Secrets Manager: AWS Secrets Manager facilita la protezione e la gestione centralizzata dei segreti necessari per l'accesso alle applicazioni o ai servizi. Il servizio archivia le credenziali del database, le chiavi API e altri segreti ed elimina la necessità di codificare le informazioni sensibili in formato testo semplice. Secrets Manager offre anche la rotazione delle chiavi per soddisfare le esigenze di sicurezza e conformità. Ha un'integrazione integrata per Amazon Redshift, Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) e Amazon DocumentDB. È possibile archiviare e gestire centralmente i segreti utilizzando la console Secrets Manager, l'interfaccia a riga di comando (CLI) o l'API e gli SDK di Secrets Manager.
- Amazon Athena — Amazon Athena è un servizio di query interattivo che semplifica l'analisi dei dati archiviati in Amazon S3. Athena è serverless e integrata con AWS Glue, quindi può interrogare direttamente i dati catalogati utilizzando AWS Glue. Athena è scalabile in modo elastico per offrire prestazioni di query interattive.

Epiche

Crea i bucket S3 e la struttura delle cartelle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza i sistemi di origine per la struttura e gli attributi dei dati.	Esegui questa attività per ogni fonte di dati che contribuisce al data lake Amazon S3.	Ingegnere dei dati
Definisci la strategia di partizione e accesso.	Questa strategia dovrebbe basarsi sulla frequenza dell'acquisizione dei dati, sull'elaborazione delta e sulle esigenze di consumo. Assicurati che i bucket S3 non siano aperti al pubblico e che l'accesso sia controllato solo da politiche specifiche basate sui ruoli di servizio. Per ulteriori informazioni, consulta la Documentazione di Amazon S3.	Ingegnere dei dati
Crea bucket S3 separati per ogni tipo di origine dati e un bucket S3 separato per origine per i dati elaborati (Parquet).	Crea un bucket separato per ogni fonte, quindi crea una struttura di cartelle basata sulla frequenza di inserimento dei dati del sistema di origine, ad esempio. `s3://source-system-name/date/hour` Per i file elaborati (convertiti in formato Parquet), create una struttura simile, ad esempio. `s3://source-processed-bucket/date/hour` Per ulteriori	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	informazioni sulla creazione di bucket S3, consulta la documentazione di Amazon S3.	

Crea un data warehouse in Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il cluster Amazon Redshift con i gruppi di parametri e la strategia di manutenzione e backup appropriati.	Usa il segreto del database Secrets Manager per le credenziali degli utenti amministratori durante la creazione del cluster Amazon Redshift. Per informazioni sulla creazione e il dimensionamento di un cluster Amazon Redshift, consulta la documentazione di Amazon Redshift e il white paper di Sizing Cloud Data Warehouses.	Ingegnere dei dati
Crea e collega il ruolo del servizio IAM al cluster Amazon Redshift.	Il ruolo del servizio AWS Identity and Access Management (IAM) garantisce l'accesso a Secrets Manager e ai bucket S3 di origine. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione AWS sull'autorizzazione e l'aggiunta di un ruolo.	Ingegnere dei dati
Crea lo schema del database.	Segui le best practice di Amazon Redshift per la	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	progettazione di tabelle. In base al caso d'uso, scegli le chiavi di ordinamento e distribuzione appropria te e la migliore codifica di compressione possibile. Per le best practice, consulta la documentazione di AWS.	
Configura la gestione del carico di lavoro.	Configura le code di gestione del carico di lavoro (WLM), l'accelerazione delle query brevi (SQA) o la scalabili tà simultanea, a seconda delle tue esigenze. Per ulteriori informazioni, consulta Implementazione della gestione del carico di lavoro nella documentazione di Amazon Redshift.	Ingegnere dei dati

Crea un segreto in Secrets Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo segreto per archiviare le credenziali di accesso di Amazon Redshift in Secrets Manager.	Questo segreto memorizza le credenziali per l'utente amministratore e per i singoli utenti del servizio di database. Per istruzioni, consulta la documentazione di Secrets Manager. Scegli Amazon Redshift Cluster come tipo segreto. Inoltre, nella pagina di rotazione segreta, attiva	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la rotazione. Questo creerà l'utente appropriato nel cluster Amazon Redshift e ruoterà i segreti chiave a intervalli definiti.	
Crea una policy IAM per limitare l'accesso a Secrets Manager.	Limita l'accesso a Secrets Manager solo agli amministr atori di Amazon Redshift e AWS Glue.	Ingegnere dei dati

Configura AWS Glue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nel catalogo dati di AWS Glue, aggiungi una connessio ne per Amazon Redshift.	Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS Glue.	Ingegnere dei dati
Crea e associa un ruolo di servizio IAM per AWS Glue per accedere a Secrets Manager, Amazon Redshift e bucket S3.	Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Glue.	Ingegnere dei dati
Definisci il catalogo dati di AWS Glue per l'origine.	Questa fase prevede la creazione di un database e delle tabelle obbligatorie nel catalogo dati di AWS Glue. Puoi utilizzare un crawler per catalogare le tabelle nel database AWS Glue o definirle come tabelle esterne Amazon Athena. Puoi anche accedere alle tabelle esterne definite	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in Athena tramite AWS Glue Data Catalog. Consulta la documentazione di AWS per ulteriori informazioni sulla definizione del Data Catalog e sulla creazione di una tabella esterna in Athena.	
Crea un job AWS Glue per elaborare i dati di origine.	Il job AWS Glue può essere usato come shell Python o PySpark per standardizzare, deduplicare e pulire i file dei dati di origine. Per ottimizza re le prestazioni ed evitare di dover interrogare l'intero bucket di origine S3, partizion a il bucket S3 per data, suddiviso per anno, mese, giorno e ora come predicato pushdown per il job AWS Glue. Per ulteriori informazi oni, consulta la documenta zione di AWS Glue. Carica i dati elaborati e trasformati nelle partizioni del bucket S3 elaborate in formato Parquet. È possibile interrogare i file Parquet da Athena.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un job AWS Glue per caricare dati in Amazon Redshift.	Il job AWS Glue può essere una shell Python o PySpark caricare i dati invertendo i dati, seguito da un aggiornamento completo. Per i dettagli, consulta la documentazione di AWS Glue e la sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere dei dati
(Facoltativo) Pianifica i lavori AWS Glue utilizzando i trigger, se necessario.	Il carico di dati incrementale è principalmente guidato da un evento Amazon S3 che fa sì che una funzione AWS Lambda chiami il job AWS Glue. Utilizza la pianificazione basata su trigger di AWS Glue per tutti i carichi di dati che richiedono una pianificazione basata sul tempo anziché una pianificazione basata sugli eventi.	Ingegnere dei dati

Creazione di una funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e collega un ruolo collegato ai servizi IAM per AWS Lambda per accedere ai bucket S3 e al job AWS Glue.	Crea un ruolo collegato ai servizi IAM per AWS Lambda con una policy per leggere oggetti e bucket Amazon S3 e una policy per accedere all'API AWS Glue per avviare un job AWS Glue. Per ulteriori	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	informazioni, consulta il Knowledge Center.	
Crea una funzione Lambda per eseguire il job AWS Glue in base all'evento Amazon S3 definito.	La funzione Lambda deve essere avviata con la creazione del file manifest di Amazon S3. La funzione Lambda deve passare la posizione della cartella Amazon S3 (ad esempio, source_bucket/year/month/date/hour) al job AWS Glue come parametro. Il job AWS Glue utilizzerà questo parametro come predicato pushdown per ottimizzare l'accesso ai file e le prestazioni di elaborazione dei lavori. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Glue.	Ingegnere dei dati
Crea un evento oggetto Amazon S3 PUT per rilevare la creazione di oggetti e chiama la rispettiva funzione Lambda.	L'evento oggetto PUT di Amazon S3 deve essere avviato solo con la creazione del file manifest. Il file manifest controlla la funzione Lambda e la concorrenza dei job AWS Glue ed elabora il carico come batch invece di elaborare singoli file che arrivano in una partizione specifica del bucket di origine S3. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Lambda.	Ingegnere dei dati

Risorse correlate

- Documentazione Amazon S3
- Documentazione AWS Glue
- Documentazione Amazon Redshift
- AWS Lambda
- Amazon Athena
- AWS Secrets Manager

Informazioni aggiuntive

Approccio dettagliato per una modifica e un aggiornamento completo

Upsert: è destinato ai set di dati che richiedono l'aggregazione storica, a seconda del caso d'uso aziendale. Segui uno degli approcci descritti in Aggiornamento e inserimento di nuovi dati (documentazione di Amazon Redshift) in base alle tue esigenze aziendali.

Aggiornamento completo: questo è per piccoli set di dati che non necessitano di aggregazioni storiche. Segui uno di questi approcci:

1. Tronca la tabella Amazon Redshift.
2. Carica la partizione corrente dall'area di staging

oppure:

1. Crea una tabella temporanea con i dati della partizione corrente.
2. Elimina la tabella Amazon Redshift di destinazione.
3. Rinomina la tabella temporanea nella tabella di destinazione.

Calcola il valore a rischio (VaR) utilizzando i servizi AWS

Creato da Sumon Samanta (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: analisi; serverless	Servizi AWS: Amazon Kinesis Data Streams; AWS Lambda; Amazon SQS; Amazon ElastiCache

Riepilogo

Questo modello descrive come implementare un sistema di calcolo del valore a rischio (VaR) utilizzando i servizi AWS. In un ambiente locale, la maggior parte dei sistemi VaR utilizza un'ampia infrastruttura dedicata e un software di pianificazione della rete interno o commerciale per eseguire processi in batch. Questo modello presenta un'architettura semplice, affidabile e scalabile per gestire l'elaborazione VaR nel cloud AWS. Crea un'architettura serverless che utilizza Amazon Kinesis Data Streams come servizio di streaming, Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) come servizio di coda gestito, Amazon come servizio di cache e AWS Lambda per elaborare ElastiCache gli ordini e calcolare il rischio.

Il VaR è una misura statistica che i trader e i gestori del rischio utilizzano per stimare le potenziali perdite nel loro portafoglio oltre un certo livello di confidenza. La maggior parte dei sistemi VaR prevede l'esecuzione di un gran numero di calcoli matematici e statistici e l'archiviazione dei risultati. Questi calcoli richiedono risorse di calcolo significative, quindi i processi batch VaR devono essere suddivisi in set più piccoli di attività di calcolo. La suddivisione di un batch di grandi dimensioni in attività più piccole è possibile perché queste attività sono per lo più indipendenti (ovvero, i calcoli per un'attività non dipendono da altre attività).

Un altro requisito importante per un'architettura VaR è la scalabilità di calcolo. Questo modello utilizza un'architettura serverless che si ridimensiona automaticamente in avanti o indietro in base al carico di calcolo. Poiché la domanda di elaborazione in batch o online è difficile da prevedere, è necessaria la scalabilità dinamica per completare il processo entro la tempistica imposta da un accordo sul livello di servizio (SLA). Inoltre, un'architettura ottimizzata in termini di costi dovrebbe essere in grado di ridimensionare ogni risorsa di elaborazione non appena le attività su tale risorsa sono complete.

I servizi AWS sono adatti per i calcoli VaR perché offrono capacità di calcolo e storage scalabile, servizi di analisi per l'elaborazione in modo ottimizzato in termini di costi e diversi tipi di scheduler per

eseguire i flussi di lavoro di gestione del rischio. Inoltre, paghi solo per le risorse di calcolo e storage che usi su AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- File di input, che dipendono dai requisiti aziendali. Un tipico caso d'uso riguarda i seguenti file di input:
  - File di dati di mercato (input nel motore di calcolo del VaR)
  - File di dati commerciali (a meno che i dati commerciali non arrivino attraverso un flusso).
  - File di dati di configurazione (modello e altri dati di configurazione statici)
  - File di modello del motore di calcolo (librerie quantitative)
  - File di dati delle serie temporali (per dati storici come il prezzo delle azioni degli ultimi cinque anni)
- Se i dati di mercato o altri input arrivano tramite un flusso, vengono configurate le autorizzazioni di Amazon Kinesis Data Streams e Amazon Identity and Access Management (IAM) configurate per scrivere nello stream.

Questo modello crea un'architettura in cui i dati commerciali vengono scritti da un sistema di trading a un flusso di dati Kinesis. Invece di utilizzare un servizio di streaming, puoi salvare i dati commerciali in piccoli file batch, archiviarli in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e richiamare un evento per avviare l'elaborazione dei dati.

Limitazioni

- Il sequenziamento del flusso di dati Kinesis è garantito su ogni shard, pertanto non è garantito che gli ordini commerciali scritti su più shard vengano consegnati nello stesso ordine delle operazioni di scrittura.
- Il limite di runtime di AWS Lambda è attualmente di 15 minuti. (Per ulteriori informazioni, consulta le domande frequenti su Lambda).

Architettura

Architettura Target

Il seguente diagramma di architettura mostra i servizi e i flussi di lavoro AWS per il sistema di valutazione del rischio.

Il diagramma illustra quanto segue:

1. Le negoziazioni arrivano dal sistema di gestione degli ordini.
2. La funzione Lambda di ticket position netting elabora gli ordini e scrive messaggi consolidati per ogni ticker in una coda di rischio in Amazon SQS.
3. La funzione Lambda del motore di calcolo del rischio elabora i messaggi di Amazon SQS, esegue calcoli del rischio e aggiorna le informazioni su profitti e perdite (PnL) del VaR nella cache dei rischi di Amazon. ElastiCache
4. La funzione Lambda di lettura ElastiCache dei dati recupera i risultati del rischio e li archivia in un database ElastiCache e in un bucket S3.

Per ulteriori informazioni su questi servizi e passaggi, consulta la sezione Epics.

Automazione e scalabilità

Puoi distribuire l'intera architettura utilizzando l'AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) o i modelli CloudFormation AWS. L'architettura può supportare sia l'elaborazione in batch che l'elaborazione intraday (in tempo reale).

La scalabilità è integrata nell'architettura. Man mano che sempre più operazioni vengono scritte nel flusso di dati di Kinesis e sono in attesa di essere elaborate, è possibile richiamare funzioni Lambda aggiuntive per elaborare tali operazioni e ridurle al termine dell'elaborazione. Un'altra opzione è l'elaborazione tramite più code di calcolo del rischio di Amazon SQS. Se è richiesto un ordinamento o un consolidamento rigorosi tra le code, l'elaborazione non può essere parallelizzata. Tuttavia, per un end-of-the-day batch o un mini batch intraday, le funzioni Lambda possono elaborare in parallelo e memorizzare i risultati finali in. ElastiCache

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora MySQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e compatibile con MySQL che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni

MySQL. Questo modello utilizza MySQL come esempio, ma è possibile utilizzare qualsiasi sistema RDBMS per archiviare i dati.

- Amazon ti ElastiCache aiuta a configurare, gestire e scalare ambienti di cache in memoria distribuiti nel cloud AWS.
- Amazon Kinesis Data Streams ti aiuta a raccogliere ed elaborare grandi flussi di record di dati in tempo reale.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Questo modello fornisce un'architettura di esempio per un sistema VaR nel cloud AWS e descrive come utilizzare le funzioni Lambda per i calcoli del VaR. Per creare le tue funzioni Lambda, consulta gli esempi di codice nella documentazione di Lambda. Per assistenza, contatta AWS Professional Services.

Best practice

- Mantieni ogni attività di calcolo VaR il più piccola e leggera possibile. Sperimenta un numero diverso di operazioni in ciascuna attività di calcolo per vedere quale è la più ottimizzata in termini di tempi e costi di calcolo.
- Archivia oggetti riutilizzabili in Amazon ElastiCache. Usa un framework come Apache Arrow per ridurre la serializzazione e la deserializzazione.
- Considera la limitazione temporale di Lambda. Se ritieni che le tue attività di elaborazione possano superare i 15 minuti, prova a suddividerle in attività più piccole per evitare il timeout Lambda. Se ciò non è possibile, potresti prendere in considerazione una soluzione di orchestrazione dei container con AWS Fargate, Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) e Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).

Epiche

Sistema dal flusso commerciale al rischio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizia a scrivere scambi.	Le negoziazioni nuove, liquidate o parzialmente regolate vengono registrate dal sistema di gestione degli ordini in un flusso di rischio. Questo modello utilizza Amazon Kinesis come servizio di streaming gestito. L'hash del trade order ticker viene utilizzato per inserire gli ordini commerciali su più frammenti.	Amazon Kinesis

Esegui le funzioni Lambda per l'elaborazione degli ordini

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizia l'elaborazione del rischio con Lambda.	Esegui una funzione AWS Lambda per i nuovi ordini. In base al numero di ordini commerciali in sospeso, Lambda si ridimensionerà automaticamente. Ogni istanza Lambda ha uno o più ordini e recupera la posizione più recente per ogni ticker da Amazon. ElastiCache (Puoi utilizzare un ID CUSIP, un nome Curve o un nome di indice per altri prodotti finanziari derivati come chiave	Amazon Kinesis, AWS Lambda, Amazon ElastiCache

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per archiviare e recuperar e dati.) ElasticCache In ElastiCache, la posizione totale (quantità) e la coppia chiave-valore < ticker, net position >, dove la posizione netta è il fattore di scala, vengono aggiornate una volta per ogni ticker.	

Scrivi messaggi per ogni ticker in coda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scrivi messaggi consolidati nella coda di rischio.	Scrivi il messaggio in una coda. Questo modello utilizza Amazon SQS come servizio di coda gestito. Una singola istanza Lambda può ricevere un mini batch di ordini commerciali in qualsiasi momento, ma scriverà solo un messaggio per ogni ticker su Amazon SQS. Viene calcolato un fattore di scala: (vecchia posizione netta+posizione attuale)/vecchia posizione netta.	Amazon SQS, AWS Lambda

Richiama il motore di rischio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia i calcoli del rischio.	Viene richiamata la funzione Lambda per il risk engine lambda. Ogni posizione viene elaborata da una singola funzione Lambda. Tuttavia, a fini di ottimizzazione, ogni funzione Lambda può elaborare più messaggi da Amazon SQS.	Amazon SQS, AWS Lambda

Recupera i risultati del rischio dalla cache

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera e aggiorna la cache dei rischi.	Lambda recupera la posizione netta corrente per ogni ticker da. ElastiCache Inoltre, recupera un array di profitti e perdite (PnL) VaR per ogni ticker da. ElastiCache Se l'array PnL esiste già, la funzione Lambda aggiorna l'array e il vAR con una scala, che proviene dal messaggio Amazon SQS scritto dalla funzione netting Lambda. Se l'array PnL non è presente ElasticCache, vengono calcolati nuovi PnL e VaR utilizzando dati simulati sulla serie di prezzi dei ticker.	Amazon SQS, AWS Lambda, Amazon ElastiCache

Aggiorna i dati in Elastic Cache e archivia nel database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Memorizza i risultati dei rischi.	Dopo l'aggiornamento dei numeri VaR e PnL ElastiCac he, viene richiamata una nuova funzione Lambda ogni cinque minuti. Questa funzione legge tutti i dati memorizzati ElastiCache e li archivia in un database Aurora compatibile con MySQL e in un bucket S3.	AWS Lambda, Amazon ElastiCache

Risorse correlate

- Struttura di Basilea VaR

Convertire la funzionalità temporale Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL

Creato da Po Hong (AWS)

Fonte: data warehouse Teradata	Obiettivo: Amazon Redshift	Tipo R: Re-architect
Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; database; migrazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon Redshift		

Riepilogo

NORMALIZE è un'estensione Teradata dello standard ANSI SQL. Quando una tabella SQL include una colonna con un tipo di dati PERIOD, NORMALIZE combina i valori che corrispondono o si sovrappongono in quella colonna, per formare un unico periodo che consolida più valori di periodo individuali. Per utilizzare NORMALIZE, almeno una colonna nell'elenco SQL SELECT deve essere del tipo di dati TEMPORAL PERIOD di Teradata. Per ulteriori informazioni su NORMALIZE, vedere la documentazione di Teradata.

Amazon Redshift non supporta NORMALIZE, ma puoi implementare questa funzionalità utilizzando la sintassi SQL nativa e la funzione finestra LAG in Amazon Redshift. Questo modello si concentra sull'utilizzo dell'estensione Teradata NORMALIZE con la condizione ON MEETS OR OVERLAPS, che è il formato più popolare. Spiega come funziona questa funzionalità in Teradata e come può essere convertita nella sintassi SQL nativa di Amazon Redshift.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Conoscenza ed esperienza di base di Teradata SQL
- Conoscenza ed esperienza in Amazon Redshift

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Data warehouse Teradata

Stack tecnologico Target

- Amazon Redshift

Architettura di destinazione

Per un'architettura di alto livello per la migrazione di un database Teradata ad Amazon Redshift, consulta lo schema Migrare un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT. La migrazione non converte automaticamente la frase Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL. Puoi convertire questa estensione Teradata seguendo le linee guida riportate in questo schema.

Strumenti

Codice

Per illustrare il concetto e la funzionalità di NORMALIZE, si consideri la seguente definizione di tabella in Teradata:

```
CREATE TABLE systest.project
     (    emp_id        INTEGER,
          project_name  VARCHAR(20),
          dept_id       INTEGER,
          duration      PERIOD(DATE)
     );
```

Eseguite il seguente codice SQL per inserire dati di esempio nella tabella:

```
BEGIN TRANSACTION;

INSERT INTO systest.project VALUES (10, 'First Phase', 1000,  PERIOD(DATE '2010-01-10',
 DATE '2010-03-20') );
INSERT INTO systest.project VALUES (10, 'First Phase', 2000,  PERIOD(DATE '2010-03-20',
 DATE '2010-07-15') );
```

```
INSERT INTO systest.project VALUES (10, 'Second Phase', 2000,  PERIOD(DATE
 '2010-06-15', DATE '2010-08-18') );
INSERT INTO systest.project VALUES (20, 'First Phase', 2000,  PERIOD(DATE '2010-03-10',
 DATE '2010-07-20') );

INSERT INTO systest.project VALUES (20, 'Second Phase', 1000,  PERIOD(DATE
 '2020-05-10', DATE '2020-09-20') );

END TRANSACTION;
```

Risultati:

```
select * from systest.project order by 1,2,3;

 *** Query completed. 4 rows found. 4 columns returned.
 *** Total elapsed time was 1 second.

     emp_id  project_name              dept_id  duration
-----------  --------------------  -----------  ------------------------
         10  First Phase                  1000  ('10/01/10', '10/03/20')
         10  First Phase                  2000  ('10/03/20', '10/07/15')
         10  Second Phase                 2000  ('10/06/15', '10/08/18')
         20  First Phase                  2000  ('10/03/10', '10/07/20')
         20  Second Phase                 1000  ('20/05/10', '20/09/20')
```

Caso d'uso Teradata NORMALIZE

Ora aggiungi la clausola Teradata NORMALIZE SQL all'istruzione SELECT:

```
SELECT NORMALIZE ON MEETS OR OVERLAPS emp_id, duration
FROM systest.project
ORDER BY 1,2;
```

Questa operazione NORMALIZE viene eseguita su una singola colonna (emp_id). Per emp_id=10, i tre valori di periodo sovrapposti in termini di durata si fondono in un unico valore di periodo, come segue:

```
     emp_id  duration
-----------  ------------------------
         10  ('10/01/10', '10/08/18')
         20  ('10/03/10', '10/07/20')
```

```
         20  ('20/05/10', '20/09/20')
```

La seguente istruzione SELECT esegue un'operazione NORMALIZE su project_name e dept_id. Si noti che l'elenco SELECT contiene solo una colonna PERIOD, la durata.

```
SELECT NORMALIZE project_name, dept_id, duration
FROM systest.project;
```

Output:

```
project_name              dept_id  duration
--------------------  -----------  ------------------------
First Phase                  1000  ('10/01/10', '10/03/20')
Second Phase                 1000  ('20/05/10', '20/09/20')
First Phase                  2000  ('10/03/10', '10/07/20')
Second Phase                 2000  ('10/06/15', '10/08/18')
```

SQL equivalente ad Amazon Redshift

Amazon Redshift attualmente non supporta il tipo di dati PERIOD in una tabella. È invece necessario dividere un campo di dati TERADATA PERIOD in due parti: start_date, end_date, come segue:

```
CREATE TABLE systest.project
     (    emp_id        INTEGER,
          project_name  VARCHAR(20),
          dept_id       INTEGER,
          start_date  DATE,
          end_date    DATE
     );
```

Inserisci dati di esempio nella tabella:

```
BEGIN TRANSACTION;

INSERT INTO systest.project VALUES (10, 'First Phase', 1000,  DATE '2010-01-10', DATE
 '2010-03-20' );
INSERT INTO systest.project VALUES (10, 'First Phase', 2000,  DATE '2010-03-20', DATE
 '2010-07-15');

INSERT INTO systest.project VALUES (10, 'Second Phase', 2000,  DATE '2010-06-15', DATE
 '2010-08-18' );
```

```
INSERT INTO systest.project VALUES (20, 'First Phase', 2000,  DATE '2010-03-10', DATE
 '2010-07-20' );

INSERT INTO systest.project VALUES (20, 'Second Phase', 1000,  DATE '2020-05-10', DATE
 '2020-09-20' );

END TRANSACTION;
```

Output:

```
 emp_id | project_name | dept_id | start_date |  end_date
--------+--------------+---------+------------+------------
     10 | First Phase  |    1000 | 2010-01-10 | 2010-03-20
     10 | First Phase  |    2000 | 2010-03-20 | 2010-07-15
     10 | Second Phase |    2000 | 2010-06-15 | 2010-08-18
     20 | First Phase  |    2000 | 2010-03-10 | 2010-07-20
     20 | Second Phase |    1000 | 2020-05-10 | 2020-09-20
(5 rows)
```

Per riscrivere la clausola NORMALIZE di Teradata, puoi utilizzare la funzione LAG window in Amazon Redshift. Questa funzione restituisce i valori di una riga con un determinato offset al di sopra (prima) della riga corrente nella partizione.

È possibile utilizzare la funzione LAG per identificare ogni riga che inizia un nuovo periodo determinando se un periodo corrisponde o si sovrappone al periodo precedente (0 se sì e 1 se no). Quando questo flag viene sommato cumulativamente, fornisce un identificatore di gruppo che può essere utilizzato nella clausola Group By esterna per ottenere il risultato desiderato in Amazon Redshift.

Ecco un esempio di istruzione SQL di Amazon Redshift che utilizza LAG ():

```
SELECT emp_id, start_date, end_date,
            (CASE WHEN start_date <= LAG(end_date) OVER (PARTITION BY emp_id ORDER BY
 start_date, end_date) THEN 0 ELSE 1 END) AS GroupStartFlag
FROM systest.project
ORDER BY 1,2;
```

Output:

```
 emp_id | start_date |  end_date  | groupstartflag
```

```
--------+------------+------------+----------------
     10 | 2010-01-10 | 2010-03-20 |              1
     10 | 2010-03-20 | 2010-07-15 |              0
     10 | 2010-06-15 | 2010-08-18 |              0
     20 | 2010-03-10 | 2010-07-20 |              1
     20 | 2020-05-10 | 2020-09-20 |              1
(5 rows)
```

La seguente istruzione SQL di Amazon Redshift si normalizza solo sulla colonna emp_id:

```
SELECT T2.emp_id, MIN(T2.start_date) as new_start_date, MAX(T2.end_date) as
 new_end_date
FROM
( SELECT T1.*, SUM(GroupStartFlag) OVER (PARTITION BY emp_id ORDER BY start_date ROWS
 UNBOUNDED PRECEDING) As GroupID
FROM ( SELECT emp_id, start_date, end_date,
            (CASE WHEN start_date <= LAG(end_date) OVER (PARTITION BY emp_id ORDER BY
 start_date, end_date) THEN 0 ELSE 1 END) AS GroupStartFlag
FROM systest.project ) T1
) T2
GROUP BY T2.emp_id, T2.GroupID
ORDER BY 1,2;
```

Output:

```
 emp_id | new_start_date | new_end_date
--------+----------------+--------------------------------------
     10 | 2010-01-10     | 2010-08-18
     20 | 2010-03-10     | 2010-07-20
     20 | 2020-05-10     | 2020-09-20
(3 rows)
```

La seguente istruzione SQL di Amazon Redshift si normalizza su entrambe le colonne project_name e dept_id:

```
SELECT T2.project_name, T2.dept_id, MIN(T2.start_date) as new_start_date,
 MAX(T2.end_date) as new_end_date
FROM
( SELECT T1.*, SUM(GroupStartFlag) OVER (PARTITION BY project_name, dept_id ORDER BY
 start_date ROWS UNBOUNDED PRECEDING) As GroupID
```

```
FROM ( SELECT project_name, dept_id, start_date, end_date,
            (CASE WHEN start_date <= LAG(end_date) OVER (PARTITION BY project_name,
 dept_id ORDER BY start_date, end_date) THEN 0 ELSE 1 END) AS GroupStartFlag
FROM systest.project ) T1
) T2
GROUP BY T2.project_name, T2.dept_id, T2.GroupID
ORDER BY 1,2,3;
```

Output:

```
 project_name | dept_id | new_start_date | new_end_date
--------------+---------+----------------+--------------
 First Phase  |    1000 | 2010-01-10     | 2010-03-20
 First Phase  |    2000 | 2010-03-10     | 2010-07-20
 Second Phase |    1000 | 2020-05-10     | 2020-09-20
 Second Phase |    2000 | 2010-06-15     | 2010-08-18
(4 rows)
```

Epiche

Convertire NORMALIZE in Amazon Redshift SQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il tuo codice Teradata SQL.	Usa la frase NORMALIZE in base alle tue esigenze.	SQL Developer
Converti il codice in Amazon Redshift SQL.	Per convertire il codice, segui le linee guida nella sezione «Strumenti» di questo modello.	SQL Developer
Esegui il codice in Amazon Redshift.	Crea la tua tabella, carica i dati nella tabella ed esegui il codice in Amazon Redshift.	SQL Developer

Risorse correlate

Riferimenti

- Funzione temporale Teradata NORMALIZE (documentazione Teradata)
- Funzione finestra LAG (documentazione Amazon Redshift)
- Esegui la migrazione ad Amazon Redshift (sito web AWS)
- Esegui la migrazione di un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando agenti di estrazione dati AWS SCT (AWS Prescriptive Guidance)
- Conversione della funzionalità Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL (AWS Prescriptive Guidance)

Strumenti

- Strumento di conversione dello schema AWS (AWS SCT)

Partner

- Partner AWS con competenze per la migrazione

Convertire la funzionalità Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL

Creato da Po Hong (AWS)

Fonte: data warehouse Teradata	Obiettivo: Amazon Redshift	Tipo R: Re-architect
Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; database; migrazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon Redshift		

Riepilogo

RESET WHEN è una funzionalità di Teradata utilizzata nelle funzioni analitiche delle finestre SQL. È un'estensione dello standard ANSI SQL. RESET WHEN determina la partizione su cui opera una funzione di finestra SQL in base a una condizione specificata. Se la condizione restituisce TRUE, viene creata una nuova sottopartizione dinamica all'interno della partizione di finestra esistente. Per ulteriori informazioni su RESET WHEN, consultate la documentazione di Teradata.

Amazon Redshift non supporta RESET WHEN nelle funzioni delle finestre SQL. Per implementare questa funzionalità, devi convertire RESET WHEN nella sintassi SQL nativa in Amazon Redshift e utilizzare più funzioni annidate. Questo modello dimostra come utilizzare la funzionalità Teradata RESET WHEN e come convertirla nella sintassi SQL di Amazon Redshift.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Conoscenza di base del data warehouse Teradata e della sua sintassi SQL
- Buona conoscenza di Amazon Redshift e della sua sintassi SQL

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Data warehouse Teradata

Stack tecnologico Target

- Amazon Redshift

Architettura

Per un'architettura di alto livello per la migrazione di un database Teradata ad Amazon Redshift, consulta lo schema Migrare un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT. La migrazione non converte automaticamente la frase Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL. Puoi convertire questa estensione Teradata seguendo le linee guida nella sezione successiva.

Strumenti

Codice

Per illustrare il concetto di RESET WHEN, si consideri la seguente definizione di tabella in Teradata:

```
create table systest.f_account_balance
( account_id integer NOT NULL,
  month_id integer,
  balance integer )
unique primary index (account_id, month_id);
```

Esegui il seguente codice SQL per inserire dati di esempio nella tabella:

```
BEGIN TRANSACTION;
Insert Into systest.f_account_balance values (1,1,60);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,2,99);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,3,94);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,4,90);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,5,80);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,6,88);
```

```
Insert Into systest.f_account_balance values (1,7,90);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,8,92);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,9,10);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,10,60);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,11,80);
Insert Into systest.f_account_balance values (1,12,10);
END TRANSACTION;
```

La tabella di esempio contiene i seguenti dati:

account_id	month_id	equilibrio
1	1	60
1	2	99
1	3	94
1	4	90
1	5	80
1	6	88
1	7	90
1	8	92
1	9	10
1	10	60
1	11	80
1	12	10

Per ogni account, supponiamo che tu voglia analizzare la sequenza di aumenti mensili consecutivi del saldo. Quando il saldo di un mese è inferiore o uguale al saldo del mese precedente, è necessario azzerare il contatore e riavviare il sistema.

Caso d'uso Teradata RESET WHEN

Per analizzare questi dati, Teradata SQL utilizza una funzione finestra con un aggregato annidato e una frase RESET WHEN, come segue:

```
SELECT account_id, month_id, balance,
 ( ROW_NUMBER() OVER (PARTITION BY account_id ORDER BY month_id
RESET WHEN balance <= SUM(balance) over (PARTITION BY account_id ORDER BY month_id ROWS
 BETWEEN 1 PRECEDING AND 1 PRECEDING) ) -1 ) as balance_increase
FROM systest.f_account_balance
ORDER BY 1,2;
```

Output:

account_id	id_mese	equilibrio	balance_increase
1	1	60	0
1	2	99	1
1	3	94	0
1	4	90	0
1	5	80	0
1	6	88	1
1	7	90	2
1	8	92	3
1	9	10	0
1	10	60	1
1	11	80	2
1	12	10	0

La query viene elaborata come segue in Teradata:

1. La funzione di aggregazione SUM (saldo) calcola la somma di tutti i saldi di un determinato conto in un determinato mese.
2. Controlliamo se il saldo in un determinato mese (per un determinato account) è maggiore del saldo del mese precedente.
3. Se il saldo aumenta, tracciamo un valore di conteggio cumulativo. Se la condizione RESET WHEN risulta falsa, il che significa che il saldo è aumentato nei mesi successivi, continuiamo ad aumentare il conteggio.
4. La funzione analitica ordinata ROW_NUMBER () calcola il valore del conteggio. Quando raggiungiamo un mese il cui saldo è inferiore o uguale al saldo del mese precedente, la condizione RESET WHEN risulta vera. In tal caso, iniziamo una nuova partizione e ROW_NUMBER () riavvia il conteggio da 1. Utilizziamo ROWS BETWEEN 1 PRECEDING AND 1 PRECEDING per accedere al valore della riga precedente.
5. Sottraiamo 1 per assicurarci che il valore del conteggio inizi con 0.

SQL equivalente ad Amazon Redshift

Amazon Redshift non supporta la frase RESET WHEN in una funzione di finestra analitica SQL. Per ottenere lo stesso risultato, è necessario riscrivere Teradata SQL utilizzando la sintassi SQL nativa di Amazon Redshift e sottoquery annidate, come segue:

```
SELECT account_id, month_id, balance,
   (ROW_NUMBER() OVER(PARTITION BY account_id, new_dynamic_part ORDER BY month_id) -1)
 as balance_increase
FROM
( SELECT account_id, month_id, balance, prev_balance,
SUM(dynamic_part) OVER (PARTITION BY account_id ORDER BY month_id ROWS BETWEEN
 UNBOUNDED PRECEDING AND CURRENT ROW) As new_dynamic_part
FROM ( SELECT account_id, month_id, balance,
SUM(balance) over (PARTITION BY account_id ORDER BY month_id ROWS BETWEEN 1 PRECEDING
 AND 1 PRECEDING) as prev_balance,
(CASE When balance <= prev_balance Then 1 Else 0 END) as dynamic_part
FROM systest.f_account_balance ) A
) B
ORDER BY 1,2;
```

Poiché Amazon Redshift non supporta le funzioni di finestra annidata nella clausola SELECT di una singola istruzione SQL, è necessario utilizzare due sottoquery annidate.

- Nella sottoquery interna (alias A), viene creato e popolato un indicatore di partizione dinamica (dynamic_part). dynamic_part è impostato su 1 se il saldo di un mese è inferiore o uguale al saldo del mese precedente; in caso contrario, è impostato su 0.
- Nel livello successivo (alias B), viene generato un attributo new_dynamic_part come risultato di una funzione della finestra SUM.
- Infine, aggiungete new_dynamic_part come nuovo attributo di partizione (partizione dinamica) all'attributo di partizione esistente (account_id) e applicate la stessa funzione di finestra ROW_NUMBER () di Teradata (e meno una).

Dopo queste modifiche, Amazon Redshift SQL genera lo stesso output di Teradata.

Epiche

Converti RESET WHEN in Amazon Redshift SQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la tua funzione di finestra Teradata.	Usa gli aggregati annidati e la frase RESET WHEN in base alle tue esigenze.	SQL Developer
Converti il codice in Amazon Redshift SQL.	Per convertire il codice, segui le linee guida nella sezione «Strumenti» di questo modello.	SQL Developer
Esegui il codice in Amazon Redshift.	Crea la tua tabella, carica i dati nella tabella ed esegui il codice in Amazon Redshift.	SQL Developer

Risorse correlate

Riferimenti

- RESET WHEN Phrase (documentazione Teradata)
- Spiegazione RESET WHEN (Stack Overflow)

- Esegui la migrazione ad Amazon Redshift (sito web AWS)
- Esegui la migrazione di un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando agenti di estrazione dati AWS SCT (AWS Prescriptive Guidance)
- Conversione della funzionalità temporale Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL (AWS Prescriptive Guidance)

Strumenti

- Strumento di conversione dello schema AWS (AWS SCT)

Partner

- Partner AWS con competenze per la migrazione

Applica l'etichettatura dei cluster Amazon EMR al momento del lancio

Creato da Priyanka Chaudhary (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon EMR; AWS Lambda; Amazon Events CloudWatch

Riepilogo

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che garantisce che i cluster Amazon EMR siano etichettati al momento della creazione.

Amazon EMR è un servizio Amazon Web Services (AWS) per l'elaborazione e l'analisi di grandi quantità di dati. Amazon EMR offre un servizio espandibile e a bassa configurazione come alternativa più semplice all'esecuzione interna del cluster computing. Puoi utilizzare i tag per classificare le risorse AWS in diversi modi, ad esempio per scopo, proprietario o ambiente. Ad esempio, puoi etichettare i tuoi cluster Amazon EMR assegnando metadati personalizzati a ciascun cluster. Un tag è composto da una chiave e da un valore definiti dall'utente. Ti consigliamo di creare un set coerente di tag per soddisfare i requisiti della tua organizzazione. Quando aggiungi un tag a un cluster Amazon EMR, il tag viene propagato anche a ogni istanza attiva di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic EC2) associata al cluster. Allo stesso modo, quando rimuovi un tag da un cluster Amazon EMR, tale tag viene rimosso anche da ogni istanza EC2 attiva associata.

Il controllo investigativo monitora le chiamate API e avvia un evento Amazon CloudWatch Events per le RunJobFlow, AddTagsRemoveTags, e CreateTagsAPI. L'evento chiama AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione Python ottiene l'ID del cluster Amazon EMR dall'input JSON dell'evento ed esegue i seguenti controlli:

- Verifica se il cluster Amazon EMR è configurato con i nomi di tag che hai specificato.
- In caso contrario, invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) all'utente con le informazioni pertinenti: il nome del cluster Amazon EMR, i dettagli della violazione, la regione AWS, l'account AWS e Amazon Resource Name (ARN) per Lambda da cui proviene questa notifica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per caricare il codice Lambda fornito. In alternativa, puoi creare un bucket S3 per questo scopo, come descritto nella sezione Epics.
- Un indirizzo email attivo a cui desideri ricevere notifiche di violazione.
- Un elenco di tag obbligatori che desideri controllare.

Limitazioni

- Questo controllo di sicurezza è regionale. Devi distribuirlo in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Versioni del prodotto

- Amazon EMR versione 4.8.0 e successive.

Architettura

Architettura del workflow

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle

insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.

- Amazon CloudWatch Events - Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- Amazon EMR - Amazon EMR è un servizio web che semplifica l'esecuzione di framework di big data e l'elaborazione di grandi quantità di dati in modo efficiente.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Questo modello include i seguenti allegati:

- `EMRTagValidation.zip`— Il codice Lambda per il controllo di sicurezza.
- `EMRTagValidation.yml`— Il CloudFormation modello che configura l'evento e la funzione Lambda.

Epiche

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 per ospitare il file.zip con codice Lambda. Questo bucket S3	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	deve trovarsi nella stessa regione AWS del cluster Amazon EMR che desideri monitorare. Il nome di un bucket Amazon S3 è univoco a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il nome del bucket S3 non può includere barre iniziali.	
Carica il codice Lambda.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione Allegati nel bucket S3.	Architetto del cloud

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello AWS.	Apri la CloudFormation console AWS nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il modello. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione.	Architetto del cloud
Completa i parametri nel modello.	Quando avvii il modello, ti verranno richieste le seguenti informazioni:	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Bucket S3: specifica il bucket che hai creato o selezionato nella prima epic. Qui è dove hai caricato il codice Lambda allegato (file.zip). • Chiave S3: specifica la posizione del file Lambda .zip nel bucket S3 (ad esempio, filename .zip o controls/ filename .zip). Non includere le barre iniziali. • E-mail di notifica: fornisci un indirizzo e-mail attivo a cui desideri ricevere le notifiche di Amazon SNS. • Etichettatura dei nomi delle chiavi: fornisci i tag che desideri controllare in un elenco separato da virgole (ad esempio,,). `ApplicationID Environment Owner` L'evento CloudWatch Events monitora il cluster alla ricerca di questi tag e invia una notifica se non vengono trovati. • Livello di registrazione Lambda: specifica il livello e la frequenza di registrazione per la funzione Lambda. Utilizzate Info per registrare messaggi informativi dettagliati sullo stato di	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	avanzamento, Errore per gli eventi di errore che potrebbero comunque consentire la continuazione della distribuzione e Avviso per situazioni potenzial mente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un'e-mail di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscri zione e-mail per iniziare a ricevere notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Guida per sviluppatori AWS Lambda
- Etichettatura dei cluster in Amazon EMR

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Assicurati che la registrazione di Amazon EMR su Amazon S3 sia abilitata al momento del lancio

Creato da Priyanka Chaudhary (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; Serverless; Analisi	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EMR; Amazon S3; Amazon SNS; Amazon CloudWatch		

Riepilogo

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che monitora la configurazione di registrazione per i cluster Amazon EMR in esecuzione su Amazon Web Services (AWS).

Amazon EMR è uno strumento AWS per l'elaborazione e l'analisi di big data. Amazon EMR offre il servizio espandibile a bassa configurazione come alternativa all'esecuzione interna del cluster computing. Amazon EMR offre due tipi di cluster EMR.

- Cluster Amazon EMR transitori: i cluster Amazon EMR transitori si spengono automaticamente e smettono di incorrere in costi al termine dell'elaborazione.
- Cluster Amazon EMR persistenti: i cluster Amazon EMR persistenti continuano a funzionare dopo il completamento del processo di elaborazione dei dati.

Amazon EMR e Hadoop producono entrambi file di log che comunicano lo stato sul cluster. Per impostazione predefinita, questi vengono scritti nel nodo master nella directory /mnt/var/log/. A seconda di come configuri il cluster al momento dell'avvio, puoi anche salvare questi log su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e visualizzarli tramite lo strumento grafico di debug. Tieni presente che la registrazione dei log di Amazon S3 può essere specificata solo all'avvio del cluster. Con questa configurazione, i log vengono inviati dal nodo primario alla posizione Amazon S3 ogni 5 minuti. Per i cluster transitori, la registrazione di Amazon S3 è importante perché i cluster scompaiono

al termine dell'elaborazione e questi file di registro possono essere utilizzati per eseguire il debug di eventuali lavori non riusciti.

Il modello utilizza un CloudFormation modello AWS per implementare un controllo di sicurezza che monitora le chiamate API e avvia Amazon CloudWatch Events su "»RunJobFlow. Il trigger richiama AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione Lambda recupera l'ID del cluster EMR dall'input JSON dell'evento e verifica anche la presenza di un URI di log di Amazon S3. Se non viene trovato un URI Amazon S3, la funzione Lambda invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) con i dettagli del nome del cluster EMR, i dettagli della violazione, la regione AWS, l'account AWS e il nome Lambda Amazon Resource Name (ARN) da cui proviene la notifica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket S3 per il file.zip del codice Lambda
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere la notifica di violazione

Limitazioni

- Questo controllo investigativo è regionale e deve essere distribuito nelle regioni AWS che intendi monitorare.

Versioni del prodotto

- Amazon EMR versione 4.8.0 e successive

Architettura

Stack tecnologico Target

- Evento Amazon CloudWatch Events
- Amazon EMR
- Funzione Lambda

- Bucket S3
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS CloudFormation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando l'infrastruttura come codice.
- AWS Cloudwatch Events: AWS CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- Amazon EMR: Amazon EMR è una piattaforma di cluster gestita che semplifica l'esecuzione di framework di big data.
- AWS Lambda: AWS Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon S3 è un'interfaccia di servizi Web che puoi utilizzare per archiviare e recuperare qualsiasi quantità di dati da qualsiasi punto del Web.
- Amazon SNS: Amazon SNS è un servizio Web che coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Codice

- Un file.zip del progetto è disponibile come allegato.

Epiche

Definisci il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Per ospitare il file.zip con codice Lambda, scegli o crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione AWS del cluster Amazon EMR oggetto di valutazione.	Architetto del cloud

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione «Allegati» nel bucket S3. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione del cluster Amazon EMR in fase di valutazione.	Architetto del cloud

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Sulla CloudFormation console AWS, nella stessa regione del bucket S3, distribuisci il CloudFormation modello AWS fornito come allegato a questo pattern. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta la sezione «Risorse correlate».	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un nome al bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave Amazon S3.	<directory><file-name>Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio, /.zip).	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per la tua funzione Lambda. «Info» indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. «Errore» indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. «Avviso» indica situazioni potenzialmente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscrizione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

AWS Lambda

Registrazione di Amazon EMR

Implementazione di modelli AWS CloudFormation

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Genera dati di test utilizzando un job AWS Glue e Python

Creato da Moinul Al-Mamun

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; native per il cloud; data lake; sviluppo e test di software; serverless; Big data	Servizi AWS: AWS Glue; Amazon S3

Riepilogo

Questo modello mostra come generare in modo rapido e semplice milioni di file di esempio contemporaneamente creando un job AWS Glue scritto in Python. I file di esempio sono archiviati in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). La capacità di generare rapidamente un gran numero di file di esempio è importante per testare o valutare i servizi nel cloud AWS. Ad esempio, puoi testare le prestazioni dei DataBrew job AWS Glue Studio o AWS Glue eseguendo l'analisi dei dati su milioni di file di piccole dimensioni in un prefisso Amazon S3.

Sebbene sia possibile utilizzare altri servizi AWS per generare set di dati di esempio, consigliamo di utilizzare AWS Glue. Non è necessario gestire alcuna infrastruttura perché AWS Glue è un servizio di elaborazione dati senza server. Basta importare il codice ed eseguirlo in un cluster AWS Glue. Inoltre, AWS Glue fornisce, configura e ridimensiona le risorse necessarie per eseguire i tuoi lavori. Paghi solo per le risorse che le tue attività utilizzano durante l'esecuzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata per funzionare con l'account AWS

Versioni del prodotto

- Python 3.9

- AWS CLI versione 2

Limitazioni

Il numero massimo di lavori AWS Glue per trigger è 50. Per ulteriori informazioni, consulta gli endpoint e le quote di AWS Glue.

Architettura

Il diagramma seguente mostra un'architettura di esempio incentrata su un job AWS Glue che scrive il suo output (ovvero file di esempio) in un bucket S3.

Il diagramma include il seguente flusso di lavoro:

1. Utilizzi l'AWS CLI, la Console di gestione AWS o un'API per avviare il job AWS Glue. L'API o la CLI di AWS consentono di automatizzare la parallelizzazione del job richiamato e di ridurre il tempo di esecuzione per la generazione di file di esempio.
2. Il job AWS Glue genera il contenuto dei file in modo casuale, lo converte in formato CSV e quindi lo archivia come oggetto Amazon S3 con un prefisso comune. Ogni file è inferiore a un kilobyte. Il job AWS Glue accetta due parametri di lavoro definiti dall'utente: `START_RANGE` e`END_RANGE`. È possibile utilizzare questi parametri per impostare i nomi dei file e il numero di file generati in Amazon S3 da ogni processo eseguito. È possibile eseguire più istanze di questo processo in parallelo (ad esempio, 100 istanze).

Strumenti

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Best practice

Prendi in considerazione le seguenti best practice di AWS Glue durante l'implementazione di questo modello:

- Usa il tipo di lavoratore AWS Glue giusto per ridurre i costi. Ti consigliamo di comprendere le diverse proprietà dei tipi di worker e quindi di scegliere il tipo di worker giusto per il tuo carico di lavoro in base ai requisiti di CPU e memoria. Per questo modello, si consiglia di utilizzare un job shell Python come tipo di lavoro per ridurre al minimo la DPU e ridurre i costi. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiungere lavori in AWS Glue nella AWS Glue Developer Guide.
- Usa il giusto limite di concorrenza per scalare il tuo lavoro. Ti consigliamo di basare la massima contemporaneità del tuo lavoro AWS Glue sul tempo richiesto e sul numero di file richiesto.
- Inizia a generare un numero limitato di file all'inizio. Per ridurre i costi e risparmiare tempo nella creazione dei job AWS Glue, inizia con un numero limitato di file (ad esempio 1.000). Questo può semplificare la risoluzione dei problemi. Se la generazione di un numero ridotto di file ha esito positivo, è possibile passare a un numero maggiore di file.
- Esegui prima localmente. Per ridurre i costi e risparmiare tempo nella creazione dei job AWS Glue, avvia lo sviluppo localmente e testa il codice. Per istruzioni sulla configurazione di un contenitore Docker che può aiutarti a scrivere lavori di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) di AWS Glue sia in una shell che in un ambiente di sviluppo integrato (IDE), consulta il post Developing AWS Glue ETL Developing AWS Glue localmente usando un container sul blog di AWS Big Data.

Per ulteriori best practice di AWS Glue, consulta Best practice nella documentazione di AWS Glue.

Epiche

Crea un bucket S3 di destinazione e un ruolo IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 per archiviare i file.	Crea un bucket S3 e un prefisso al suo interno. Nota: questo modello utilizza la `s3://{your-s3-bucket-name}/small-fil`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`es/` posizione a scopo dimostrativo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura un ruolo IAM.	Devi creare un ruolo IAM che il tuo job AWS Glue possa usare per scrivere nel tuo bucket S3. 1. Crea un ruolo IAM (ad esempio, chiamato `"AWSGlueServiceRole-smallfiles"`). 2. Scegli AWS Glue come entità affidabile della policy. 3. Allega una policy gestita da AWS chiamata `"AWSGlueServiceRole"` al ruolo. 4. Crea una policy in linea o una policy gestita dal cliente richiamata in `"s3-small-file-access"` base alla seguente configurazione. `"{bucket}"` Sostituiscilo con il nome del tuo bucket. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "s3:GetObject", "s3:PutObject"`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>], "Resource ": ["arn:aws:s3:::{buc ket}/small-files/i nput/*"] }] }</pre> 5. Allega la `"s3-small-file-access"` policy al tuo ruolo.	

Crea e configura un job AWS Glue per gestire esecuzioni simultanee

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un job AWS Glue.	Devi creare un job AWS Glue che generi i tuoi contenuti e li memorizzi in un bucket S3. Crea un lavoro AWS Glue, quindi configura il tuo lavoro completando i seguenti passaggi: 1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Integration and ETL, scegli Jobs.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella sezione Crea lavoro, scegli l'editor di script Python Shell. 4. Nella sezione Opzioni, seleziona Crea un nuovo script con codice boilerplate, quindi scegli Crea. 5. Scegli Dettagli del lavoro. 6. Per Nome, inserisci create_small_files. 7. Per IAM Role, seleziona il ruolo IAM che hai creato in precedenza. 8. Nella sezione Questo processo viene eseguito, scegli Un nuovo script da creare da te. 9. Espandi Proprietà avanzate. 10. Per Concorrenza massima, inserire 100 a scopo dimostrativo. Nota: la concorrenza massima definisce il numero di istanze del processo che è possibile eseguire in parallelo. 11. Selezionare Salva.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il codice del lavoro.	1. Apri la console AWS Glue. 2. Nel riquadro di navigazione scegliere Jobs (Processi). 3. Nella sezione I tuoi lavori, scegli il lavoro che hai creato in precedenza. 4. Scegli la scheda Script, quindi aggiorna lo script in base al codice seguente. Aggiorna le `text_str` variabili `BUCKET_NAME` `PREFIX`, e con i tuoi valori. `from awsglue.utils import getResolvedOptions` `import sys` `import boto3` `from random import randrange` `# Two arguments` `args = getResolvedOptions(sys.argv, ['START_RANGE', 'END_RANGE'])` `START_RANGE = int(args['START_RANGE'])` `END_RANGE = int(args['END_RANGE'])` `BUCKET_NAME = '{BUCKET_NAME}'` `PREFIX = 'small-files/input/'`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	s3 = boto3.res ource('s3') for x in range(STA RT_RANGE, END_RANGE): # generate file name file_name = f"input_{x}.txt" # generate text text_str = str(randrange(1000 00))+","+str(randr ange(100000))+", " + str(randrange(1000 0000)) + "," + str(randrange(1000 0)) # write in s3 s3.Object(BUCKE T_NAME, PREFIX + file_name).put(Bod y=text_str) 5. Selezionare Salva.	

Esegui il job AWS Glue dalla riga di comando o dalla console

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il job AWS Glue dalla riga di comando.	Per eseguire il tuo job AWS Glue dalla CLI di AWS, esegui il comando seguente utilizzando i tuoi valori: cmd:~$ aws glue start- job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--STAR	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	T_RANGE":"0","--EN D_RANGE":"1000000"}' cmd:~$ aws glue start- job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--STAR T_RANGE":"1000000" ,"--END_RANGE":"20 00000"}'	
	Nota: per istruzioni sull'esec uzione del job AWS Glue dalla Console di gestione AWS, consulta la storia Esegui il job AWS Glue nella storia della Console di gestione AWS in questo modello.	
	Suggerimento: ti consiglia mo di utilizzare l'AWS CLI per eseguire i job AWS Glue se desideri eseguire più esecuzioni contempor aneamente con parametri diversi, come mostrato nell'esempio precedente.	
	Per generare tutti i comandi AWS CLI necessari per generare un numero definito di file utilizzando un determina to fattore di parallelizzazione, esegui il seguente codice bash (utilizzando i tuoi valori):	
	# define parameters	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`NUMBER_OF_FILES= 10000000; PARALLELIZATION=50;` `# initialize _SB=0;` `# generate commands for i in $(seq 1 $PARALLELIZATION); do echo aws glue start-job-run -- job-name create_sm all_files --argumen ts "'"'{"--START_RANG E":"'$(((NUMBER_OF _FILES/PARALLELIZA TION) * (i-1) + _SB))'","--END_RAN GE":"'$(((NUMBER_O F_FILES/PARALLELIZ ATION) * (i)))'"}'"'"; _SB=1; done` Se usi lo script precedente, considera quanto segue: • Lo script semplifica l'invocazione e la generazione di file di piccole dimensioni su larga scala. • Aggiorna `NUMBER_OF_FILES` e `PARALLELIZATION` con i tuoi valori. • Lo script precedente stampa un elenco di comandi da eseguire. Copia questi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	comandi di output, quindi eseguili nel tuo terminale. • Se desideri eseguire i comandi direttamente dall'interno dello script, rimuovi l'`echo`istruzione nella riga 11. Nota: per vedere un esempio di output dello script precedente, vedete l'output dello script Shell nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	
Esegui il job AWS Glue nella Console di gestione AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Integration and ETL, scegli Jobs. 3. Nella sezione I tuoi lavori, scegli il tuo lavoro. 4. Nella sezione Parametri (opzionale), aggiorna i parametri. 5. Scegli Azione, quindi scegli Esegui processo. 6. Ripeti i passaggi da 3 a 5 tutte le volte che desideri. Ad esempio, per creare 10 milioni di file, ripeti questo processo 10 volte.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica lo stato del tuo lavoro con AWS Glue.	1. Apri la console AWS Glue. 2. Nel riquadro di navigazione scegliere Jobs (Processi). 3. Nella sezione I tuoi lavori, scegli il lavoro che hai creato in precedenza (ovvero,`create_sm all_files`). 4. Per informazioni sull'avan zamento e sulla generazio ne dei tuoi file, consulta le colonne Run ID, Run Status e altre.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

Riferimenti

- Registro dei dati aperti su AWS
- Set di dati per l'analisi
- Dati aperti su AWS
- Aggiungere lavori in AWS Glue
- Guida introduttiva a AWS Glue

Guide e pattern

- Le migliori pratiche di AWS Glue
- Applicazioni di test di carico

Informazioni aggiuntive

Test di benchmarking

Questo modello è stato utilizzato per generare 10 milioni di file utilizzando diversi parametri di parallelizzazione come parte di un test di benchmarking. La tabella seguente mostra i risultati del test:

Parallelizzazione	Numero di file generati dall'esecuzione di un processo	Durata del lavoro	Velocità
10	1.000.000	6 ore, 40 minuti	Molto lento
50	200.000	80 minuti	Moderata
100	100.000	40 minuti	Veloce

Se desideri velocizzare il processo, puoi configurare più esecuzioni simultanee nella configurazione del processo. Puoi facilmente modificare la configurazione del lavoro in base ai tuoi requisiti, ma tieni presente che esiste un limite di quota del servizio AWS Glue. Per ulteriori informazioni, consulta gli endpoint e le quote di AWS Glue.

Output dello script Shell

L'esempio seguente mostra l'output dello script di shell dal job Run the AWS Glue dalla riga di comando in questo modello.

```
user@MUC-1234567890 MINGW64 ~
  $ # define parameters
  NUMBER_OF_FILES=10000000;
  PARALLELIZATION=50;
  # initialize
  _SB=0;

  # generate commands
  for i in $(seq 1 $PARALLELIZATION);
   do
         echo aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments
 "'"'{"--START_RANGE":"'$(((NUMBER_OF_FILES/PARALLELIZATION)  (i-1) + SB))'","--
ENDRANGE":"'$(((NUMBER_OF_FILES/PARALLELIZATION)  (i)))'"}'"'";
         _SB=1;
   done

  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"0","--END_RANGE":"200000"}'
```

```
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"200001","--END_RANGE":"400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"400001","--END_RANGE":"600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"600001","--END_RANGE":"800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"800001","--END_RANGE":"1000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"1000001","--END_RANGE":"1200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"1200001","--END_RANGE":"1400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"1400001","--END_RANGE":"1600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"1600001","--END_RANGE":"1800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"1800001","--END_RANGE":"2000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"2000001","--END_RANGE":"2200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"2200001","--END_RANGE":"2400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"2400001","--END_RANGE":"2600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"2600001","--END_RANGE":"2800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"2800001","--END_RANGE":"3000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"3000001","--END_RANGE":"3200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"3200001","--END_RANGE":"3400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"3400001","--END_RANGE":"3600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"3600001","--END_RANGE":"3800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"3800001","--END_RANGE":"4000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"4000001","--END_RANGE":"4200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"4200001","--END_RANGE":"4400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"4400001","--END_RANGE":"4600000"}'
```

```
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"4600001","--END_RANGE":"4800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"4800001","--END_RANGE":"5000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"5000001","--END_RANGE":"5200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"5200001","--END_RANGE":"5400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"5400001","--END_RANGE":"5600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"5600001","--END_RANGE":"5800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"5800001","--END_RANGE":"6000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"6000001","--END_RANGE":"6200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"6200001","--END_RANGE":"6400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"6400001","--END_RANGE":"6600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"6600001","--END_RANGE":"6800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"6800001","--END_RANGE":"7000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"7000001","--END_RANGE":"7200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"7200001","--END_RANGE":"7400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"7400001","--END_RANGE":"7600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"7600001","--END_RANGE":"7800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"7800001","--END_RANGE":"8000000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"8000001","--END_RANGE":"8200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"8200001","--END_RANGE":"8400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"8400001","--END_RANGE":"8600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"8600001","--END_RANGE":"8800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"8800001","--END_RANGE":"9000000"}'
```

```
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"9000001","--END_RANGE":"9200000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"9200001","--END_RANGE":"9400000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"9400001","--END_RANGE":"9600000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"9600001","--END_RANGE":"9800000"}'
  aws glue start-job-run --job-name create_small_files --arguments '{"--
START_RANGE":"9800001","--END_RANGE":"10000000"}'

  user@MUC-1234567890 MINGW64 ~
```

DOMANDE FREQUENTI

Quante esecuzioni simultanee o job paralleli devo usare?

Il numero di esecuzioni simultanee e di lavori paralleli dipende dal tempo richiesto e dal numero desiderato di file di test. Ti consigliamo di controllare la dimensione dei file che stai creando. Innanzitutto, controlla quanto tempo impiega un job AWS Glue per generare il numero di file desiderato. Quindi, usa il numero giusto di esecuzioni simultanee per raggiungere i tuoi obiettivi. Ad esempio, se presumi che 100.000 file impieghino 40 minuti per completare l'esecuzione ma il tempo previsto sia di 30 minuti, devi aumentare l'impostazione di concorrenza per il tuo job AWS Glue.

Che tipo di contenuto posso creare utilizzando questo modello?

È possibile creare qualsiasi tipo di contenuto, ad esempio file di testo con delimitatori diversi (ad esempio, PIPE, JSON o CSV). Questo modello utilizza Boto3 per scrivere su un file e quindi salva il file in un bucket S3.

Di quale livello di autorizzazione IAM ho bisogno nel bucket S3?

È necessario disporre di una policy basata sull'identità che consenta `Write` l'accesso agli oggetti nel bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta Amazon S3: consente l'accesso in lettura e scrittura agli oggetti in un bucket S3 nella documentazione di Amazon S3.

Avvia un job Spark in un cluster EMR transitorio utilizzando una funzione Lambda

Creato da Dhrubajyoti Mukherjee (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EMR; AWS Identity and Access Management; AWS Lambda; Amazon VPC		

Riepilogo

Questo modello utilizza l'azione dell' RunJobFlow API Amazon EMR per avviare un cluster transitorio per eseguire un job Spark da una funzione Lambda. Un cluster EMR temporaneo è progettato per terminare non appena il processo è completo o se si verifica un errore. Un cluster transitorio offre risparmi sui costi perché funziona solo durante il periodo di calcolo e offre scalabilità e flessibilità in un ambiente cloud.

Il cluster EMR transitorio viene avviato utilizzando l'API Boto3 e il linguaggio di programmazione Python in una funzione Lambda. La funzione Lambda, scritta in Python, offre la flessibilità aggiuntiva di avviare il cluster quando è necessario.

Per dimostrare il calcolo e l'output di un batch di esempio, questo modello avvierà un job Spark in un cluster EMR da una funzione Lambda ed eseguirà un calcolo in batch con i dati di vendita di esempio di un'azienda fittizia. L'output del job Spark sarà un file con valori separati da virgole (CSV) in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Il file di dati di input, il file Spark .jar, uno snippet di codice e un CloudFormation modello AWS per un cloud privato virtuale (VPC) e i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per eseguire il calcolo sono forniti come allegato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

Limitazioni

- È possibile avviare un solo job Spark alla volta dal codice.

Versioni del prodotto

- Testato su Amazon EMR 6.0.0

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EMR
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Apache Spark

Architettura di destinazione

Automazione e scalabilità

Per automatizzare il calcolo in batch Spark-EMR, puoi utilizzare una delle seguenti opzioni.

- Implementa una EventBridge regola Amazon in grado di avviare la funzione Lambda in una pianificazione cron. Per ulteriori informazioni, consulta Tutorial: Schedule AWS Lambda functions using. EventBridge
- Configura le notifiche degli eventi di Amazon S3 per avviare la funzione Lambda all'arrivo dei file.
- Passa i parametri di input alla funzione AWS Lambda tramite il corpo dell'evento e le variabili di ambiente Lambda.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon EMR è una piattaforma di cluster gestita che semplifica l'esecuzione di framework di big data su AWS per elaborare e analizzare grandi quantità di dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri strumenti

- Apache Spark è un motore di analisi multilingue per l'elaborazione di dati su larga scala.

Epiche

Crea i ruoli IAM di Amazon EMR e Lambda e il VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i ruoli IAM e il VPC.	Se disponi già dei ruoli IAM di AWS Lambda e Amazon EMR e di un VPC, puoi saltare questo passaggio. Per eseguire il codice, sia il cluster EMR che la funzione Lambda richiedono ruoli IAM. Il cluster EMR richiede anche un VPC con una sottorete pubblica o una sottorete privata con un gateway NAT. Per creare automaticamente tutti i ruoli IAM e un VPC, distribuisci il CloudFormation modello AWS allegato così com'è oppure puoi creare i ruoli e il VPC manualmente come specifica	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	to nella sezione Informazioni aggiuntive.	
Nota le chiavi di output CloudFormation del modello AWS.	Dopo che il CloudFormation modello è stato distribui to correttamente, vai alla scheda Outputs nella console CloudFormation AWS. Nota i cinque tasti di output: • `S3Bucket` • `LambdaExecutionRole` • `ServiceRole` • `JobFlowRole` • `Ec2SubnetId` Utilizzerai i valori di queste chiavi quando creerai la funzione Lambda.	Architetto del cloud

Carica il file Spark .jar

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il file.jar di Spark.	Carica il file Spark .jar nel bucket S3 creato dallo stack AWS. CloudFormation Il nome del bucket è lo stesso della chiave di output. `S3Bucket`	Informazioni generali su AWS

Crea la funzione Lambda per avviare il cluster EMR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione di una funzione Lambda.	Sulla console Lambda, crea una funzione Lambda Python 3.9+ con un ruolo di esecuzione. La politica del ruolo di esecuzione deve consentire a Lambda di avviare un cluster EMR. (Vedi il CloudFormation modello AWS allegato).	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Copia e incolla il codice.	Sostituisci il codice nel `lambda_function.py` file con il codice della sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Modifica i parametri nel codice.	Segui i commenti nel codice per modificare i valori dei parametri in modo che corrispondano al tuo account AWS.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Avvia la funzione per avviare il cluster.	Avvia la funzione per avviare la creazione di un cluster EMR transitorio con il file Spark .jar fornito. Eseguirà il job Spark e terminerà automaticamente quando il job sarà completo.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Verificare lo stato del cluster EMR.	Dopo l'avvio, il cluster EMR viene visualizzato nella console Amazon EMR nella scheda Clusters. Eventuali errori durante l'avvio del cluster o l'esecuzione del	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	processo possono essere controllati di conseguenza.	

Configura ed esegui la demo di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il file.jar di Spark.	Scarica il file Spark .jar dalla sezione Allegati e caricalo nel bucket S3.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Carica il set di dati di input.	Carica il `fake_sales_data.csv` file allegato nel bucket S3.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Incolla il codice Lambda e modifica i parametri.	Copia il codice dalla sezione Strumenti e incolla il codice in una funzione Lambda, sostituendo il file di codice. `lambda_function.py` Modifica i valori dei parametri in modo che corrispondano al tuo account.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud
Avvia la funzione e verifica l'output.	Dopo che la funzione Lambda ha avviato il cluster con il job Spark fornito, genera un file.csv nel bucket S3.	Ingegnere dei dati, ingegnere del cloud

Risorse correlate

- Costruire Spark
- Apache Spark e Amazon EMR
- Documentazione run_job_flow di Boto3 Docs

- Informazioni e documentazione su Apache Spark

Informazioni aggiuntive

Codice

```
"""
Copy paste the following code in your Lambda function. Make sure to change the
 following key parameters for the API as per your account

-Name (Name of Spark cluster)
-LogUri (S3 bucket to store EMR logs)
-Ec2SubnetId (The subnet to launch the cluster into)
-JobFlowRole (Service role for EC2)
-ServiceRole (Service role for Amazon EMR)

The following parameters are additional parameters for the Spark job itself. Change the
 bucket name and prefix for the Spark job (located at the bottom).

-s3://your-bucket-name/prefix/lambda-emr/SparkProfitCalc.jar (Spark jar file)
-s3://your-bucket-name/prefix/fake_sales_data.csv (Input data file in S3)
-s3://your-bucket-name/prefix/outputs/report_1/ (Output location in S3)
"""
import boto3

client = boto3.client('emr')


def lambda_handler(event, context):
    response = client.run_job_flow(
        Name='spark_job_cluster',
        LogUri='s3://your-bucket-name/prefix/logs',
        ReleaseLabel='emr-6.0.0',
        Instances={
            'MasterInstanceType': 'm5.xlarge',
            'SlaveInstanceType': 'm5.large',
            'InstanceCount': 1,
            'KeepJobFlowAliveWhenNoSteps': False,
            'TerminationProtected': False,
            'Ec2SubnetId': 'subnet-XXXXXXXXXXXXX'
        },
        Applications=[{'Name': 'Spark'}],
        Configurations=[
```

```
            {'Classification': 'spark-hive-site',
             'Properties': {
                 'hive.metastore.client.factory.class':
'com.amazonaws.glue.catalog.metastore.AWSGlueDataCatalogHiveClientFactory'}
             }
        ],
        VisibleToAllUsers=True,
        JobFlowRole='EMRLambda-EMREC2InstanceProfile-XXXXXXXXX',
        ServiceRole='EMRLambda-EMRRole-XXXXXXXXX',
        Steps=[
            {
                'Name': 'flow-log-analysis',
                'ActionOnFailure': 'TERMINATE_CLUSTER',
                'HadoopJarStep': {
                    'Jar': 'command-runner.jar',
                    'Args': [
                        'spark-submit',
                        '--deploy-mode', 'cluster',
                        '--executor-memory', '6G',
                        '--num-executors', '1',
                        '--executor-cores', '2',
                        '--class', 'com.aws.emr.ProfitCalc',
                        's3://your-bucket-name/prefix/lambda-emr/SparkProfitCalc.jar',
                        's3://your-bucket-name/prefix/fake_sales_data.csv',
                        's3://your-bucket-name/prefix/outputs/report_1/'
                    ]
                }
            }
        ]
    )
```

Ruoli IAM e creazione di VPC

Per avviare il cluster EMR in una funzione Lambda, sono necessari ruoli VPC e IAM. Puoi configurare i ruoli VPC e IAM utilizzando il CloudFormation modello AWS nella sezione Attachments di questo modello oppure puoi crearli manualmente utilizzando i seguenti link.

I seguenti ruoli IAM sono necessari per eseguire Lambda e Amazon EMR.

Ruolo di esecuzione Lambda

Il ruolo di esecuzione di una funzione Lambda le concede l'autorizzazione ad accedere ai servizi e alle risorse AWS.

Ruolo di servizio per Amazon EMR

Il ruolo Amazon EMR definisce le azioni consentite per Amazon EMR durante il provisioning di risorse e l'esecuzione di attività a livello di servizio che non vengono eseguite nel contesto di un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in esecuzione all'interno di un cluster. Ad esempio, il ruolo del servizio viene utilizzato per effettuare il provisioning di istanze EC2 quando viene avviato un cluster.

Ruolo di servizio per le istanze EC2

Il ruolo di servizio per le istanze EC2 del cluster (chiamato anche profilo di istanza EC2 per Amazon EMR) è un tipo speciale di ruolo di servizio che viene assegnato a ogni istanza EC2 in un cluster Amazon EMR all'avvio dell'istanza. I processi applicativi eseguiti su Apache Hadoop assumono questo ruolo per le autorizzazioni di interazione con altri servizi AWS.

Creazione di VPC e sottoreti

Puoi creare un VPC dalla console VPC.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Apache Cassandra su Amazon Keyspaces utilizzando AWS Glue

Creato da Nikolai Kolesnikov (AWS), Karthiga Priya Chandran (AWS) e Samir Patel (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Cassandra	Target: Amazon Keyspaces
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: open source; tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: analisi; migrazione; serverless; Big data
Servizi AWS: AWS Glue; Amazon Keyspaces; Amazon S3; AWS CloudShell		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare i carichi di lavoro Apache Cassandra esistenti su Amazon Keyspaces (per Apache Cassandra) utilizzando CQLReplicator su AWS Glue. Puoi usare CQLReplicator su AWS Glue per ridurre al minimo il ritardo di replica dovuto alla migrazione dei carichi di lavoro fino a pochi minuti. Scopri anche come usare un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per archiviare i dati necessari per la migrazione, inclusi file Apache Parquet, file di configurazione e script. Questo modello presuppone che i carichi di lavoro Cassandra siano ospitati su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in un cloud privato virtuale (VPC).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Cluster Cassandra con una tabella di origine
- Tabella di destinazione in Amazon Keyspaces per replicare il carico di lavoro
- Bucket S3 per archiviare file Parquet intermedi che contengono modifiche incrementali ai dati
- Bucket S3 per archiviare i file e gli script di configurazione del lavoro

Limitazioni

- CQLReplicator su AWS Glue richiede del tempo per fornire unità di elaborazione dati (DPU) per i carichi di lavoro Cassandra. È probabile che il ritardo di replica tra il cluster Cassandra e lo spazio chiave e la tabella di destinazione in Amazon Keyspaces duri solo pochi minuti.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Apache Cassandra
- DataStax Server
- ScyllaDB

Stack tecnologico Target

- Amazon Keyspaces

Architettura di migrazione

Il diagramma seguente mostra un'architettura di esempio in cui un cluster Cassandra è ospitato su istanze EC2 e distribuito su tre zone di disponibilità. I nodi Cassandra sono ospitati in sottoreti private.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un ruolo di servizio personalizzato fornisce l'accesso ad Amazon Keyspaces e al bucket S3.
2. Un job AWS Glue legge la configurazione del lavoro e gli script nel bucket S3.
3. Il job AWS Glue si connette tramite la porta 9042 per leggere i dati dal cluster Cassandra.
4. Il job AWS Glue si connette tramite la porta 9142 per scrivere dati su Amazon Keyspaces.

Strumenti

Servizi e strumenti AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

- AWS CloudShell è una shell basata su browser che puoi utilizzare per gestire i servizi AWS utilizzando l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) e una gamma di strumenti di sviluppo preinstallati.
- AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito che ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare in modo affidabile i dati tra archivi e flussi di dati.
- Amazon Keyspaces (per Apache Cassandra) è un servizio di database gestito che ti aiuta a migrare, eseguire e scalare i carichi di lavoro Cassandra nel cloud AWS.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository CQLReplicator. GitHub

Best practice

- Per determinare le risorse AWS Glue necessarie per la migrazione, stima il numero di righe nella tabella Cassandra di origine. Ad esempio, 250.000 righe per 0,25 DPU (2 vCPU, 4 GB di memoria) con disco da 84 GB.
- Preriscalda le tabelle Amazon Keyspaces prima di eseguire CQLReplicator. Ad esempio, otto tile CqlReplicator (lavori AWS Glue) possono scrivere fino a 22.000 WCU al secondo, quindi il target deve essere preriscaldato fino a 25-30 K WCU al secondo.
- Per abilitare la comunicazione tra i componenti di AWS Glue, utilizza una regola di ingresso autoreferenziale per tutte le porte TCP del tuo gruppo di sicurezza.
- Utilizza la strategia di traffico incrementale per distribuire il carico di lavoro di migrazione nel tempo.

Epiche

Implementa CQLReplicator

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno spazio chiave e una tabella di destinazione.	1. Crea uno spazio di chiavi e una tabella in Amazon Keyspaces. Per ulteriori informazioni sulla capacità di scrittura,	Proprietario dell'app, amministratore AWS, DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta Scrivere i calcoli delle unità nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. È inoltre possibile creare uno spazio di chiavi utilizzando il Cassandra Query Language (CQL). Per ulteriori informazioni, consulta Creare uno spazio di chiavi utilizzando CQL nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. Nota: dopo aver creato la tabella, valuta la possibilità di passare alla modalità di capacità su richiesta per evitare addebiti inutili. 2. Per eseguire l'aggiornamento alla modalità throughput, esegui lo script seguente: `ALTER TABLE target_keyspace.target_table WITH CUSTOM_PROPERTIES = { 'capacity_mode': { 'throughput_mode': 'PAY_PER_REQUEST'} }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il driver Cassandra per connetterti a Cassandra.	Usa il seguente script di configurazione: `Datastax-java-driver { basic.request.consistency = “LOCAL_QUORUM” basic.contact-points = [“127.0.0.1:9042”] advanced.reconnect-on-init = true basic.load-balancing-policy { local-datacenter = “datacenter1” } advanced.auth-provider = { class = PlainTextAuthProvider username = “user-at-sample” password = “S@MPLE=PASSWORD=” } }` Nota: lo script precedente utilizza lo Spark Cassandra Connector. Per ulteriori informazioni, consulta la configurazione di riferimento per Cassandra.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il driver Cassandra per la connessione ad Amazon Keyspaces.	Usa il seguente script di configurazione: `datastax-java-driver { basic { load-balancing-policy { local-datacenter = us-west-2 } contact-points = ["cassandra.us-west-2.amazonaws.com:9142"] request { page-size = 2500 timeout = 360 seconds consistency = LOCAL_QUORUM } } advanced { control-connection { timeout = 360 seconds } session-leak.threshold = 6 connection { connect-timeout = 360 seconds init-query-timeout = 360 seconds warn-on-init-error = false } auth-provider = { class = software.aws.mcs.auth.SigV4AuthProvider`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> aws-region = us- west-2 } ssl-engine-factory { class = DefaultSs lEngineFactory } } }</pre> Nota: lo script precedente utilizza lo Spark Cassandra Connector. Per ulteriori informazioni, consulta la configurazione di riferimento per Cassandra.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per il job AWS Glue.	Crea un nuovo ruolo di servizio AWS denominato `glue-cassandra-migration` con AWS Glue come entità affidabile. Nota: `glue-cassandra-migration` dovrebbe fornire l'accesso in lettura e scrittura al bucket S3 e ad Amazon Keyspaces. Il bucket S3 contiene i file.jar, i file di configurazione per Amazon Keyspaces e Cassandra e i file Parquet intermedi. Ad esempio, contiene le, e le politiche gestite. `AWSGlueServiceRole` `AmazonS3FullAccess` `AmazonKeyspacesFullAccess`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica CqlReplicator in AWS. CloudShell	Scarica il progetto nella tua cartella home eseguendo il seguente comando: `git clone https://github.com/aws-samples/cql-replicator .git` `cd cql-replicator/glue` `# Only for AWS CloudShell, the bc package includes bc and dc. Bc is an arbitrary precision numeric processing arithmetic language` `sudo yum install bc -y`	
Modificate i file di configurazione di riferimento.	Copia `Cassandra Connector.conf` e `KeyspacesConnector.conf` `../glue/conf` inseriscilo nella cartella del progetto.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il processo di migrazione.	Il comando seguente inizializza l'ambiente CQLReplicator. L'inizializzazione prevede la copia di artefatti.jar e la creazione di un connettore AWS Glue, un bucket S3, un job AWS Glue, il keyspace e la tabella: `migration ledger` `cd cql-replicator/glue/bin` `./cqlreplicator --state init --sg '"sg-1","sg-2"' \ --subnet "subnet-XXXXXXXXXXXX" \ --az us-west-2a --region us-west-2 \ --glue-iam-role glue-cassandra-migration \ --landing-zone s3://cql-replicator-1234567890-us-west-2` Questo script include i seguenti parametri: • `--sg`— I gruppi di sicurezza che consentono l'accesso al cluster Cassandra da AWS Glue e includono la regola di autoreferenziazione in entrata per tutto il traffico	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `--subnet`— La sottorete a cui appartiene il cluster Cassandra • `--az`— La zona di disponibilità della sottorete • `--region`— La regione AWS in cui viene distribuito il cluster Cassandra • `--glue-iam-role` — Le autorizzazioni dei ruoli IAM che AWS Glue può assumere quando chiama Amazon Keyspaces e Amazon S3 per tuo conto • `--landing zone`— Un parametro opzionale per riutilizzare un bucket S3 (se non fornisci un valore per il `--landing zone` parametro, il `init` processo proverà a creare un nuovo bucket per archiviare i file di configurazione, gli artefatti .jar e i file intermedi).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la distribuzione.	Dopo aver eseguito il comando precedente, l'account AWS dovrebbe contenere quanto segue: • Il job CqlReplicator AWS Glue e il connettore AWS Glue in AWS Glue • Il bucket S3 che memorizza gli artefatti • Lo spazio chiave di destinazione `migration` e la `ledger` tabella in Amazon Keyspaces	AWS DevOps

Esegui CQLReplicator

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il processo di migrazion e.	Per utilizzare CQLReplicator su AWS Glue, è necessari o utilizzare il `--state run` comando seguito da una serie di parametri. La configurazione precisa di questi parametri è determina ta principalmente dai tuoi requisiti di migrazione unici. Ad esempio, queste impostazi oni potrebbero variare se scegli di replicare i valori e gli aggiornamenti del time to live (TTL) o se scarichi oggetti	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	superiori a 1 MB su Amazon S3. Per replicare il carico di lavoro dal cluster Cassandra ad Amazon Keyspaces, esegui il seguente comando: `./cqlreplicator --state run --tiles 8 \ --landing-zone s3://cql-replicator-1234567890-us-west-2 \ --region us-west-2 \ --src-keyspace source_keyspace \ --src-table source_table \ --trg-keyspace taget_keyspace \ --writetime-column column_name \ --trg-table target_table --inc-traffic` Lo spazio chiave e la tabella di origine si trovano `source_keyspace.source_table` nel cluster Cassandra. Lo spazio chiave e la tabella di destinazione si trovano `target_keyspace.ta`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`rget_table` in Amazon Keyspaces. Il parametro `--inc-traffic` aiuta a evitare che il traffico incrementale sovraccarichi il cluster Cassandra e Amazon Keyspaces con un numero elevato di richieste. Per replicare gli aggiornamenti, `--writetime-column regular_column_name` aggiungili alla riga di comando. La colonna normale verrà utilizzata come fonte del timestamp di scrittura.	

Monitora il processo di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le righe di Cassandra migrate durante la fase di migrazione storica.	Per ottenere il numero di righe replicate durante la fase di riempimento, esegui il seguente comando: `./cqlreplicator --state stats \ --landing-zone s3://cql-replicator-1234567890-us-west-2 \ --src-keyspace source_keyspace --src-table`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	source_table --region us-west-2	

Interrompi il processo di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa il `cqlreplicator` comando o la console AWS Glue.	Per interrompere correttamente il processo di migrazione, esegui il seguente comando: `./cqlreplicator --state request-stop --tiles 8 \ --landing-zone s3://cql-replicator-1234567890-us-west-2 \ --region us-west-2 \ --src-keyspace source_keyspace --src-table source_table` Per interrompere immediatamente il processo di migrazione, utilizza la console AWS Glue.	AWS DevOps

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare le risorse distribuite.	Il seguente comando eliminerà il job AWS Glue, il connettore, il bucket S3 e la tabella Keyspaces: `ledger` `./cqlreplicator --state cleanup --landing-zone s3://cql-replicator-1234567890-us-west-2`	AWS DevOps

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
I job di AWS Glue non sono riusciti e hanno restituito un errore di memoria esaurita (OOM).	1. Cambia il tipo di lavoratore (scalabilità verticale). Ad esempio, cambia `G0.25X` in `G.1X` o `G.1X` in`G.2X`. In alternativa, aumenta il numero di DPU per job AWS Glue (scalabilità orizzontale) in CQLReplicator. 2. Avvia il processo di migrazione dal punto in cui è stato interrotto. Per riavviare i job CqlReplicator non riusciti, esegui nuovamente il comando con gli `--state run` stessi parametri.

Risorse correlate

- CQLReplicator con AWS Glue README.MD
- Documentazione AWS Glue
- Documentazione di Amazon Keyspaces

- Apache Cassandra

Informazioni aggiuntive

Considerazioni sulla migrazione

Puoi utilizzare AWS Glue per migrare il carico di lavoro di Cassandra su Amazon Keyspaces, mantenendo al contempo i database di origine Cassandra completamente funzionanti durante il processo di migrazione. Una volta completata la replica, puoi scegliere di trasferire le tue applicazioni su Amazon Keyspaces con un ritardo di replica minimo (meno di minuti) tra il cluster Cassandra e Amazon Keyspaces. Per mantenere la coerenza dei dati, puoi anche utilizzare una pipeline simile per replicare i dati nel cluster Cassandra da Amazon Keyspaces.

Scrivi calcoli unitari

Ad esempio, considera che intendi scrivere 500.000.000 con la dimensione della riga 1 KB nell'arco di un'ora. Il numero totale di unità di scrittura Amazon Keyspaces (WCU) necessarie si basa su questo calcolo:

`(number of rows/60 mins 60s) 1 WCU per row = (500,000,000/(60*60s) * 1 WCU) = 69,444 WCUs required`

69.444 WCU al secondo è la velocità per 1 ora, ma potresti aggiungere un po' di ammortizzazione per le spese generali. Ad esempio, ha spese generali del 10%`69,444 * 1.10 = 76,388 WCUs`.

Crea uno spazio di chiavi utilizzando CQL

Per creare uno spazio chiave utilizzando CQL, esegui i seguenti comandi:

```
CREATE KEYSPACE target_keyspace WITH replication = {'class': 'SingleRegionStrategy'}
CREATE TABLE target_keyspace.target_table ( userid uuid, level text, gameid int,
 description text, nickname text, zip text, email text, updatetime text, PRIMARY KEY
 (userid, level, gameid) ) WITH default_time_to_live = 0 AND CUSTOM_PROPERTIES =
 {'capacity_mode':{ 'throughput_mode':'PROVISIONED', 'write_capacity_units':76388,
 'read_capacity_units':3612 }} AND CLUSTERING ORDER BY (level ASC, gameid ASC)
```

Esegui la migrazione di Oracle Business Intelligence 12c al cloud AWS dai server locali

Creato da Lanre (Lan-Ray) showunmi (AWS) e Patrick Huang (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: locale	Destinatari: Amazon EC2, Amazon RDS, Amazon ALB, Amazon EFS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: analisi; database
Servizi AWS: Amazon EBS; Amazon EC2; Amazon EFS; CloudFormation AWS; Elastic Load Balancing (ELB); AWS Certificate Manager (ACM)		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare Oracle Business Intelligence Enterprise Edition 12c dai server locali al cloud AWS utilizzando AWS. CloudFormation Descrive inoltre come utilizzare altri servizi AWS per implementare componenti Oracle BI 12c che offrono alta disponibilità, sicurezza, flessibilità e capacità di scalabilità dinamica.

Per un elenco di best practice relative alla migrazione di Oracle BI 12c al cloud AWS, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

Nota: è consigliabile eseguire più migrazioni di test prima di trasferire i dati Oracle BI 12c esistenti sul cloud. Questi test ti aiutano a perfezionare il tuo approccio alla migrazione, a identificare e risolvere potenziali problemi e a stimare i requisiti di inattività con maggiore precisione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Connettività di rete sicura tra i server locali e AWS tramite i servizi AWS Virtual Private Network (AWS VPN) o AWS Direct Connect
- Licenze software per il tuo sistema operativo Oracle, Oracle BI 12c, Oracle Database, Oracle WebLogic Server e Oracle HTTP Server

Limitazioni

Per informazioni sui limiti delle dimensioni di storage, consulta la documentazione di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle.

Versioni del prodotto

- Oracle Business Intelligence Enterprise Edition 12c
- Oracle WebLogic Server 12c
- Oracle HTTP Server 12c
- Oracle Database 12c (o versione successiva)
- Oracle Java SE 8

Architettura

Il diagramma seguente mostra un'architettura di esempio per l'esecuzione di componenti Oracle BI 12c nel cloud AWS:

Questo diagramma mostra la seguente architettura:

1. Amazon Route 53 fornisce la configurazione DNS (Domain Name Service).
2. Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di rete per migliorare la scalabilità e la disponibilità dei componenti di Oracle BI 12c su più zone di disponibilità.
3. I gruppi Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Auto Scaling ospitano i server HTTP Oracle, il server Weblogic Admin e i server BI gestiti in più zone di disponibilità.
4. Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per database Oracle archivia i metadati del server BI su più zone di disponibilità.
5. Amazon Elastic File System (Amazon EFS) è montato su ogni componente di Oracle BI 12c per lo storage condiviso di file.

Stack tecnologico

- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS)
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS)
- Amazon RDS per Oracle
- AWS Certificate Manager (ACM)
- Elastic Load Balancing (ELB)
- Oracle BI 12c
- Oracle WebLogic Server 12c
- Server HTTP Oracle (OHS)

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Certificate Manager (ACM) ti aiuta a creare, archiviare e rinnovare certificati e chiavi SSL/TLS X.509 pubblici e privati che proteggono i tuoi siti Web e le tue applicazioni AWS.
- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e scalarli rapidamente verso l'alto o verso il basso.
- Amazon EC2 Auto Scaling ti aiuta a mantenere la disponibilità delle applicazioni e ti consente di aggiungere o rimuovere automaticamente istanze Amazon EC2 in base alle condizioni da te definite.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS.
- Elastic Load Balancing distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.
- Oracle Data Pump ti aiuta a spostare dati e metadati da un database all'altro a velocità elevate.
- Oracle Fusion Middleware è una suite di strumenti di sviluppo di applicazioni e soluzioni di integrazione per la gestione delle identità, la collaborazione e la reportistica di business intelligence.
- Oracle ti GoldenGate aiuta a progettare, eseguire, orchestrare e monitorare la replica dei dati e le soluzioni di elaborazione dei dati in streaming nell'infrastruttura Oracle Cloud.
- Oracle WebLogic Scripting Tool (WLST) fornisce un'interfaccia a riga di comando che consente di scalare orizzontalmente i cluster. WebLogic

Epiche

Valuta l'ambiente di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli informazioni sull'inventario del software.	Identifica le versioni e i livelli di patch per ciascuno dei componenti software del tuo stack tecnologico di origine, inclusi i seguenti: • Sistema operativo Oracle • Oracle Database • Oracle BI 12c • Server Oracle WebLogic • Server HTTP Oracle • Java	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI
Raccogli informazioni sull'inventario di calcolo e storage.	Nel tuo ambiente di origine, esamina le metriche di utilizzo	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni,

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	attuali e storiche per quanto segue: • Utilizzo CPU • Utilizzo della memoria • Utilizzo dello storage Importante: assicurati di tenere conto dei picchi storici di utilizzo.	proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI, amministratore di sistema
Raccogli informazioni sull'architettura dell'ambiente di origine e sui relativi requisiti.	Acquisite una conoscenza completa dell'architettura dell'ambiente di origine e dei relativi requisiti, inclusa la conoscenza di quanto segue: • Configurazione WebLogic del dominio Oracle Server • Clustering • Bilanciamento del carico • Connettività • Disponibilità • Requisiti per il disaster recovery	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI
Identifica le fonti di dati Java Database Connectivity (JDBC).	Raccogli informazioni sulle fonti di dati e sui driver JDBC del tuo ambiente di origine per ogni motore di database che utilizza.	Architetto della migrazione, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI, ingegnere o amministratore del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli informazioni sulle impostazioni specifiche dell'ambiente.	Raccogli informazioni su impostazioni e configurazioni specifiche dell'ambiente di origine, tra cui: • Script di avvio e spegnimento personalizzati • Java e altre variabili di ambiente • Certificati	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI
Identifica eventuali dipendenze da altre applicazioni.	Raccogli informazioni sulle integrazioni nel tuo ambiente di origine che creano dipendenze con altre applicazioni. Importante: assicurati di identificare eventuali integrazioni LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) e altri requisiti di rete.	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI

Progetta il tuo ambiente di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un documento di progettazione di alto livello.	Crea un documento di progettazione architettonica di destinazione. Assicuratevi di utilizzare le informazioni raccolte durante la valutazione dell'ambiente di origine	Architetto delle soluzioni, architetto delle applicazioni, ingegnere del database, architetto della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per elaborare il documento di progettazione.	
Ottenere l'approvazione per il documento di progettazione.	Rivedi il documento di progettazione con le parti interessate e ottieni le approvazioni richieste.	Proprietario dell'applicazione o del servizio, architetto delle soluzioni, architetto dell'appl icazione

Implementa l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il codice dell'infr astruttura in CloudFormation.	Crea CloudFormation modelli per effettuare il provisioning della tua infrastruttura Oracle BI 12c nel cloud AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation templates nella AWS CloudFormation User Guide. Nota: è consigliabile creare CloudFormation modelli modulari per ogni livello di Oracle BI 12c, anziché un modello di grandi dimensioni per tutte le risorse. Per ulteriori informazioni sulle CloudForm ation best practice, consulta 8 best practice per automatiz zare le distribuzioni con AWS CloudFormation sul blog AWS.	Architetto dell'infrastruttura cloud, architetto delle soluzioni , architetto delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il software richiesto.	Scarica il seguente software insieme alle versioni e alle patch richieste dal sito Web di Oracle: • Java JDK8 • Oracle Server 12c WebLogic • Oracle BI 12c	Architetto della migrazione, ingegnere del database, architetto delle applicazioni
Preparare gli script di installazione.	Crea script di installazione software che eseguano un'installazione invisibile all'utente. Questi script semplificano l'automazione della distribuzione. Per ulteriori informazioni, vedere OBIEE 12c: Come eseguire un'installazione silenziosa? sul sito Oracle Support. È necessario un account Oracle Support per visualizzare la documentazione.	Architetto della migrazione, ingegnere del database, architetto dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'AMI Linux supportata da Amazon EBS per i tuoi livelli web e applicativi.	1. Implementa e configura istanze Amazon EC2 per i tuoi livelli web e applicativi. Assicurati che le istanze soddisfino i prerequisiti per l'esecuzione di quanto segue: • Configurazione dell'ambiente del sistema operativo Oracle • Configurazione dell'account utente del sistema operativo Oracle • Installazione del software Java 2. Crea Amazon Machine Images (AMI) delle istanze e salva copie per utilizzi futuri. Per istruzioni, consulta Creare un'AMI Linux supportata da Amazon EBS nella Guida per l'utente di Amazon EC2 per le istanze Linux.	Architetto della migrazione, ingegnere del database, architetto delle applicazioni
Avvia la tua infrastruttura AWS utilizzando CloudFormation.	Distribuisci i livelli web e applicativi di Oracle BI 12c in moduli utilizzando i CloudFormation modelli che hai creato. Per istruzioni, consulta Getting started with AWS CloudFormation nella AWS CloudFormation User Guide.	Architetto dell'infrastruttura cloud, architetto delle soluzioni, architetto delle applicazioni

Esegui la migrazione di Oracle BI 12c ad AWS utilizzando una nuova installazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il software richiesto.	Posiziona il software richiesto in una posizione accessibile alle istanze Amazon EC2. Ad esempio, puoi eseguire lo stage del software in Amazon S3 o in un'altra istanza Amazon EC2 accessibile ai tuoi server Web e applicativi.	Architetto della migrazione, architetto Oracle BI, architetto dell'infrastruttura cloud, architetto delle soluzioni, architetto delle applicazioni
Prepara il database del repository per l'installazione di Oracle BI 12c.	Crea schemi Oracle BI 12c eseguendo l'Oracle Repository Creation Utility (RCU) su una nuova istanza di database Amazon RDS for Oracle.	Architetto dell'infrastruttura cloud, architetto delle soluzioni, architetto delle applicazioni, architetto della migrazione, architetto di Oracle BI
Installa Oracle Fusion Middleware 12c e Oracle BI 12c.	1. A partire da un'istanza Amazon EC2, installa l'infrastruttura Oracle Fusion Middleware 12c e OBIEE 12c. Per ulteriori informazioni, consulta le seguenti sezioni della Oracle Fusion Middleware Enterprise Deployment Guide for Oracle Business Intelligence: • Avvio del programma di installazione dell'infrastruttura su BIHOST1 • Installazione di Oracle Business Intelligence in preparazione di una distribuzione aziendale	Architetto della migrazione, Oracle BI Architect

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: usa Amazon EFS per ospitare le directory che verranno condivise tra i nodi del cluster Oracle BI 12c. 2. Applica tutte le patch necessarie all'installazione. 3. Crea AMI delle istanze e salva copie per usi futuri.	
Configura il tuo dominio Oracle WebLogic Server per Oracle BI 12c.	Configura il tuo dominio Oracle BI 12c come distribuzione non in cluster. Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione del dominio BI nella Oracle Fusion Middleware Enterprise Deployment Guide per Oracle Business Intelligence.	Architetto della migrazione, Oracle BI Architect
Esegui la scala orizzontale con Oracle BI 12c.	Ridimensiona orizzontalmente il singolo nodo fino al numero di nodi desiderato. Per ulteriori informazioni, vedere Scaling out Oracle Business Intelligence nella Oracle Fusion Middleware Enterprise Deployment Guide for Oracle Business Intelligence.	Architetto della migrazione, Oracle BI Architect

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare Oracle HTTP Server 12c.	1. Installa Oracle HTTP Server 12c sulle istanze Amazon EC2 a livello web Oracle. Per istruzioni, vedere Installare Oracle HTTP Server 12c in Installare e configurare Oracle HTTP Server per Oracle Access Management 12c. 2. Applica tutte le patch necessarie all'installazione. 3. Crea AMI delle istanze e salva copie per usi futuri.	Architetto della migrazione, Oracle BI Architect
Configura i sistemi di bilanciamento del carico per la terminazione SSL.	1. Crea o importa certificati SSL in ACM. 2. Associa i certificati SSL a ELB.	Architetto dell'infrastruttura cloud, architetto della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra gli artefatti dei metadati di business intelligence su AWS.	1. Esporta i file Oracle Business Intelligence Application Archive (BAR) dall'installazione locale di Oracle BI 12c. Per esportare i file BAR, utilizzare lo WebLogic Scripting Tool (WLST) per eseguire il comando. exportServiceInstance 2. Importa i file BAR locali nell'installazione di AWS Oracle BI 12c. Per importare i file BAR, esegui il comando importSer viceInstanceWLST.	Architetto della migrazione, Oracle BI Architect

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui le attività successive alla migrazione.	Dopo aver importato i file BAR, effettuate le seguenti operazioni: • Configura eventuali sorgenti dati JDBC aggiuntive. • Installa driver per altre fonti di dati come PostgreSQL o Amazon Redshift. • Configura Oracle LDAP, SSL, Single Sign-On (SSO) e Security Store. WebLogic • Configura le policy di AWS Identity and Access Management (IAM). • Attiva il monitoraggio dell'util izzo. • Configura integrazioni con altri sistemi. • Esegui la migrazione di qualsiasi script personali zzato.	Architetto della migrazione, Oracle BI Architect

Prova il nuovo ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova il nuovo ambiente Oracle BI 12c.	Esegui end-to-end test sul nuovo ambiente Oracle BI 12c. Usa l'automazione il più possibile.	Architetto della migrazion e, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Alcuni esempi di attività di test includono quanto segue: • Convalida di dashboard, report e URL • Test di accettazione degli utenti (UAT) • Test di accettazione operativa (OAT) Nota: Effettuare test e convalide aggiuntivi, se necessario.	

Passa al nuovo ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disconnetti il traffico all'ambiente Oracle BI 12c locale.	Alla finestra di apertura stabilita, interrompi tutto il traffico verso l'ambiente Oracle BI 12c locale.	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI
Risincronizza il nuovo database del repository Oracle BI 12c con il database di origine.	Risincronizza il database del repository Amazon RDS Oracle Oracle BI 12c con il database locale. Per sincronizzare i database, puoi utilizzare un aggiornamento di Oracle Data Pump o un CDC (change data capture) di AWS DMS.	Amministratore Oracle BI, ingegnere/amministratore del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia gli URL di Oracle BI 12c in modo che puntino al nuovo ambiente AWS.	Aggiorna gli URL di Oracle BI 12c sui tuoi server DNS interni in modo che puntino alla nuova installazione AWS.	Architetto della migrazione, architetto delle soluzioni, proprietario dell'applicazione, amministratore di Oracle BI
Monitora il nuovo ambiente.	Monitora il nuovo ambiente Oracle BI 12c utilizzando uno dei seguenti strumenti: • Amazon CloudWatch • Amazon RDS Performance Insights • Oracle Enterprise Manager	Amministratore Oracle BI, ingegnere/amministratore del database, amministratore delle applicazioni
Ottieni l'approvazione del progetto.	Rivedi i risultati dei test con le parti interessate e ottieni le approvazioni necessarie per concludere la migrazione.	Proprietario dell'applicazione, proprietario del servizio, architetto dell'infrastruttura cloud, architetto della migrazione, architetto Oracle BI

Risorse correlate

- Utilizzo della Oracle Repository Creation Utility su RDS per Oracle (Amazon RDS User Guide)
- Oracle su Amazon RDS (Guida per l'utente di Amazon RDS)
- Oracle WebLogic Server 12c su AWS (white paper AWS)
- Implementazione di Oracle Business Intelligence per l'alta disponibilità (Oracle Help Center)
- File Oracle Business Intelligence Application Archive (BAR) (Centro assistenza Oracle)
- Come migrare OBI 12c tra ambienti (Oracle Support)

Informazioni aggiuntive

Di seguito è riportato un elenco di best practice relative alla migrazione di Oracle BI 12c al cloud AWS.

Database di repository

È consigliabile ospitare gli schemi di database Oracle BI 12c su un'istanza Amazon RDS for Oracle. Questo tipo di istanza offre una capacità ridimensionabile e conveniente, automatizzando al contempo le attività di amministrazione, come il provisioning dell'hardware, la configurazione del database, l'applicazione di patch e i backup.

Per ulteriori informazioni, consulta Using the Oracle Repository Creation Utility on RDS for Oracle nella Amazon RDS User Guide.

Livelli Web e applicativi

Le istanze Amazon EC2 ottimizzate per la memoria sono spesso adatte per i server Oracle BI 12c. Qualunque sia il tipo di istanza scelto, assicurati che le istanze di cui effettui il provisioning soddisfino i requisiti di utilizzo della memoria del sistema. Inoltre, assicurati di configurare una dimensione dell'heap WebLogic Java Virtual Machine (JVM) sufficiente in base alla memoria disponibile dell'istanza Amazon EC2.

Archiviazione locale

L'I/O svolge un ruolo importante nelle prestazioni complessive dell'applicazione Oracle BI 12c. Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) offre diverse classi di storage ottimizzate per diversi modelli di carico di lavoro. Assicurati di scegliere un tipo di volume Amazon EBS adatto al tuo caso d'uso.

Per ulteriori informazioni sui tipi di volume EBS, consulta le caratteristiche di Amazon EBS nella documentazione di Amazon EBS.

Storage condiviso

Un dominio Oracle BI 12c in cluster richiede uno storage condiviso per le seguenti risorse:

- File di configurazione
- Directory di dati singleton (SDD) di Oracle BI 12c
- Cache globale Oracle

- Script di Oracle BI Scheduler
- File binari di Oracle Server WebLogic

Puoi soddisfare questo requisito di storage condiviso utilizzando Amazon EFS, che fornisce un file system NFS (Network File System) elastico scalabile e completamente gestito.

Ottimizzazione delle prestazioni di storage condiviso

Amazon EFS offre due modalità di throughput: Provisioned e Bursting. Il servizio offre anche due modalità di prestazioni: General Purpose e Max I/O.

Per ottimizzare le prestazioni, inizia testando i carichi di lavoro in modalità prestazioni General Purpose e Provisioned throughput. L'esecuzione di questi test ti aiuterà a determinare se tali modalità di base sono sufficienti a soddisfare i livelli di servizio desiderati.

Per ulteriori informazioni, consulta le prestazioni di Amazon EFS nella Guida per l'utente di Amazon EFS.

Disponibilità e disaster recovery

È consigliabile distribuire i componenti di Oracle BI 12c su più zone di disponibilità per proteggere tali risorse in caso di guasto di una zona di disponibilità. Di seguito è riportato un elenco di best practice di disponibilità e disaster recovery per specifiche risorse Oracle BI 12c ospitate nel cloud AWS:

- Database di repository Oracle BI 12c: distribuisci un'istanza di database Amazon RDS Multi-AZ nel tuo database di repository Oracle BI 12c. In una distribuzione Multi-AZ, Amazon RDS effettua automaticamente il provisioning e mantiene una replica sincrona in standby in una zona di disponibilità diversa. L'esecuzione di un'istanza di database di repository Oracle BI 12c nelle zone di disponibilità può migliorare la disponibilità durante la manutenzione pianificata del sistema e aiutare a proteggere i database dai guasti delle istanze e delle zone di disponibilità.
- Server gestiti Oracle BI 12c: per ottenere la tolleranza agli errori, è consigliabile distribuire i componenti di sistema Oracle BI 12c sui server gestiti in un gruppo di Auto Scaling di Amazon EC2 configurato per coprire più zone di disponibilità. Auto Scaling sostituisce le istanze difettose sulla base dei controlli di integrità di Amazon EC2. In caso di errore nella zona di disponibilità, i server HTTP Oracle continuano a indirizzare il traffico verso i server gestiti nella zona di disponibilità funzionante. Quindi, Auto Scaling avvia le istanze per tenere il passo con i requisiti di numero di host. Si consiglia di attivare la replica dello stato della sessione HTTP per garantire un failover regolare delle sessioni esistenti sui server gestiti funzionanti.

- Administration Server Oracle BI 12c: per assicurarti che il tuo Administration Server abbia un'elevata disponibilità, ospitalo in un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling configurato per coprire più zone di disponibilità. Quindi, imposta la dimensione minima e massima del gruppo su 1. Se si verifica un errore nella zona di disponibilità, Amazon EC2 Auto Scaling avvia un Administration Server sostitutivo in una zona di disponibilità alternativa. Per ripristinare eventuali host sottostanti guasti all'interno della stessa zona di disponibilità, puoi attivare Amazon EC2 Auto Recovery.
- Server Oracle Web Tier: è consigliabile associare il server HTTP Oracle al dominio Oracle WebLogic Server. Per un'elevata disponibilità, implementa il tuo Oracle HTTP Server in un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling configurato per coprire più zone di disponibilità. Quindi, posiziona il server dietro un sistema di bilanciamento del carico elastico ELB. Per fornire una protezione aggiuntiva contro i guasti dell'host, puoi attivare Amazon EC2 Auto Recovery.

Scalabilità

L'elasticità del cloud AWS ti aiuta a scalare le applicazioni orizzontalmente o verticalmente in risposta ai requisiti del carico di lavoro.

Scalabilità verticale

Per scalare verticalmente la tua applicazione, puoi modificare la dimensione e il tipo delle istanze Amazon EC2 che eseguono i componenti di Oracle BI 12c. Non è necessario sovradimensionare le istanze all'inizio della distribuzione e incorrere in costi inutili.

Scalabilità orizzontale

Amazon EC2 Auto Scaling ti aiuta a scalare orizzontalmente la tua applicazione aggiungendo o rimuovendo automaticamente server gestiti in base ai requisiti del carico di lavoro.

Nota: la scalabilità orizzontale con Amazon EC2 Auto Scaling richiede competenze di scripting e test approfonditi per essere implementata.

Backup e ripristino

Di seguito è riportato un elenco di best practice di backup e ripristino per specifiche risorse Oracle BI 12c ospitate nel cloud AWS:

- Archivi di metadati di Oracle Business Intelligence: Amazon RDS crea e salva automaticamente i backup delle istanze di database. Questi backup vengono conservati per un periodo di tempo specificato dall'utente. Assicurati di configurare la durata del backup e le impostazioni di

conservazione di Amazon RDS in base ai requisiti di protezione dei dati. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Backup e ripristino di Amazon RDS.

- Server gestiti, server di amministrazione e server a livello Web: assicurati di configurare gli snapshot di Amazon EBS in base ai requisiti di protezione e conservazione dei dati.
- Storage condiviso: puoi gestire il backup e il ripristino dei file archiviati in Amazon EFS utilizzando AWS Backup. Il servizio AWS Backup può anche essere distribuito per gestire centralmente il backup e il ripristino di altri servizi, tra cui Amazon EC2, Amazon EBS e Amazon RDS. Per ulteriori informazioni, consulta Cos'è AWS Backup? Nella AWS Backup Developer Guide.

Sicurezza e conformità

Di seguito è riportato un elenco di best practice di sicurezza e servizi AWS che possono aiutarti a proteggere le tue applicazioni Oracle BI 12c nel cloud AWS:

- Crittografia a riposo: Amazon RDS, Amazon EFS e Amazon EBS supportano tutti algoritmi di crittografia standard del settore. Puoi utilizzare AWS Key Management Service (AWS KMS) per creare e gestire chiavi crittografiche e controllarne l'uso nei servizi AWS e nelle tue applicazioni. Puoi anche configurare Oracle Transparent Data Encryption (TDE) sull'istanza di database Amazon RDS for Oracle che ospita il tuo database di repository Oracle BI 12c.
- Crittografia in transito: è consigliabile attivare i protocolli SSL o TLS per proteggere i dati in transito tra i vari livelli dell'installazione di Oracle BI 12c. Puoi utilizzare AWS Certificate Manager (ACM) per fornire, gestire e distribuire certificati SSL e TLS pubblici e privati per le tue risorse Oracle BI 12c.
- Sicurezza di rete: assicurati di distribuire le tue risorse Oracle BI 12c in un Amazon VPC con i controlli di accesso appropriati configurati per il tuo caso d'uso. Configura i gruppi di sicurezza per filtrare il traffico in entrata e in uscita dalle istanze Amazon EC2 su cui è in esecuzione l'installazione. Inoltre, assicurati di configurare le liste di controllo degli accessi alla rete (NAC) che consentano o impediscano il traffico in base a regole definite.
- Monitoraggio e registrazione: puoi usare AWS CloudTrail per tracciare le chiamate API alla tua infrastruttura AWS, incluse le risorse Oracle BI 12c. Questa funzionalità è utile per tenere traccia delle modifiche all'infrastruttura o per condurre un'analisi di sicurezza. Puoi anche utilizzare Amazon CloudWatch per visualizzare dati operativi che possono fornirti informazioni utili sulle prestazioni e sullo stato della tua applicazione Oracle BI 12c. Puoi configurare gli allarmi e intraprendere azioni automatiche anche sulla base di tali allarmi. Amazon RDS fornisce strumenti di monitoraggio aggiuntivi, tra cui Enhanced Monitoring e Performance Insights.

Esegui la migrazione di un cluster Apache Kafka locale su Amazon MSK utilizzando MirrorMaker

Creato da Han Zhang (AWS) e Tanner Pratt (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: cluster Apache Kafka locale o autogestito	Target: Amazon Managed Streaming per Apache Kafka (Amazon MSK)
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source; tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: analisi; Big data; migrazione
Servizi AWS: Amazon MSK		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un cluster Apache Kafka locale, autogestito o ospitato verso Amazon Managed Streaming for Apache Kafka (Amazon MSK). Puoi utilizzare questo modello anche per migrare da un cluster Amazon MSK a un altro.

Apache Kafka include la MirrorMaker funzionalità che replica i dati tra due cluster Kafka. MirrorMaker è costituito da un insieme di consumatori, che fanno parte di un gruppo di consumatori. I consumatori leggono i dati dagli argomenti del cluster di origine e poi li trasmettono ai produttori, che li scrivono nel cluster di destinazione.

La documentazione di Amazon MSK contiene una panoramica di alto livello del processo di utilizzo della MirrorMaker versione 1.0 per migrare i cluster Kafka locali verso Amazon MSK. Questo modello integra queste informazioni offrendo istruzioni complete per l'utilizzo della versione 2.0. step-by-step MirrorMaker

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cluster di sorgenti Kafka che è uno dei seguenti:

- In un data center locale
- Gestito automaticamente nel cloud
- Ospitato tramite un partner

Limitazioni

- Per utilizzare la MirrorMaker versione 2.0, il cluster di origine deve utilizzare Apache Kafka versione 2.4.0 o successiva. Per le versioni precedenti, consulta le istruzioni nella documentazione di Amazon MSK per utilizzare la MirrorMaker versione 1.0.

Versioni del prodotto

- MirrorMaker versione 2.0
- Apache Kafka versione 2.4.0 o successiva. Per ulteriori informazioni sulle versioni di Apache Kafka supportate da Amazon MSK, consulta Versioni supportate di Apache Kafka.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Cluster Kafka locale o autogestito

Stack tecnologico Target

- Cluster Amazon MSK

Architettura di destinazione

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. MirrorMaker legge i dati degli argomenti e dei gruppi di consumatori nel cluster Kafka di origine.
2. MirrorMaker replica i dati e le informazioni sui consumatori nel cluster Amazon MSK di destinazione.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Managed Streaming for Apache Kafka (Amazon MSK) è un servizio completamente gestito che ti aiuta a creare ed eseguire applicazioni che utilizzano Apache Kafka per elaborare dati di streaming.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri strumenti

- Apache Kafka è una piattaforma di streaming di eventi open source. In questo modello, si utilizza la MirrorMakerfunzionalità di Kafka per eseguire la migrazione tra cluster.

Best practice

È possibile MirrorMaker eseguirlo nell'ambiente di origine o di destinazione, ma si consiglia di eseguirlo il più vicino possibile al cluster di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Best Practice: Consume from Remote, Produce to Local nella documentazione di Apache Kafka.

Epiche

Crea il VPC e scegli come target il cluster Amazon MSK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	1. Crea un VPC nell'account AWS di destinazione. Per istruzioni, consulta Creare un VPC. 2. Crea tre sottoreti private in diverse zone di disponibi	Amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	lità nel nuovo VPC. Per istruzioni, consulta Creare una sottorete. L'utilizzo di zone di disponibilità diverse offre disponibilità e tolleranz a agli errori elevate. Nota: se utilizzi una connessione Internet pubblica per migrare il cluster Kafka, crea sottoreti pubbliche e abilita l'accesso pubblico al cluster Amazon MSK.	
Crea il cluster Amazon MSK.	Crea un cluster Amazon MSK. Per istruzioni, consulta Creazione di un cluster utilizzando la Console di gestione AWS o Creazione di un cluster utilizzando l'AWS CLI. Configura il cluster per utilizzare il VPC e le sottoreti che hai creato in precedenza.	Amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere, amministratore cloud

Configurare MirrorMaker

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa MirrorMaker.	1. Avvia un'istanza EC2. 2. Connect alla tua istanza EC2. 3. Sull'istanza EC2, scarica ed estrai l'ultima versione	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di Kafka. Per istruzioni, consulta Quick Start (documentazione di Kafka). Nota: in questo schema, installi MirrorMaker 2.0 come MirrorMaker cluster dedicato su un'istanza Amazon EC2. Questa opzione è accettabile per gli ambienti di sviluppo ed è l'approccio utilizzato in questo modello. Per ulteriori informazioni sulle altre opzioni di distribuzione per la MirrorMaker versione 2.0, vedere la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	
Specificare le informazioni sul cluster Kafka.	Nella `bin` cartella di installazione del client Kafka, create un file mm2.properties e configuratelo per il cluster Kafka di origine. Per istruzioni, consulta Esecuzione di un cluster dedicato MirrorMaker (documentazione di Kafka).	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DevOps ingegnere
Inizia MirrorMaker.	Immettere il seguente comando per avviare MirrorMaker e passare il file mm2.properties. `$ ./bin/connect-mirror-maker.sh mm2.properties`	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora i progressi.	Controlla lo stato di avanzamento controllando il ritardo tra l'ultimo offset di ogni argomento e l'offset corrente relativo all'argom ento che sta consumando. MirrorMaker Per istruzioni, consulta Monitoring Geo-Repli cation nella documentazione di Kafka.	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DevOps ingegnere

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Blocca le applicazioni destinate ai consumatori.	Arresta tutte le applicazioni consumer che consumano dati dal cluster di origine.	Sviluppatore di app
Avvia le applicazioni consumer.	Modifica la configurazione di bootstrap delle applicazioni in modo che punti al cluster di destinazione. Quindi inizia a consumare sul cluster di destinazione.	Sviluppatore di app
Ferma i produttori del cluster di origine.	Quando le applicazioni consumer vengono utilizzat e correttamente sul cluster di destinazione, interrompete i produttori sul cluster di origine.	Sviluppatore di app
Avvia i produttori sul cluster di destinazione.	Modifica la configurazione dei server bootstrap del produttore e punta al cluster di destinazi	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	one. MirrorMaker Attendi il completamento del mirroring di tutti i dati dal cluster di origine prima di avviare i produttori.	
Smettila MirrorMaker.	Dopo che i produttori si saranno trasferiti al cluster di destinazione, fermatevi MirrorMaker.	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DevOps ingegnere

Risorse correlate

Risorse AWS

- Migrazione di cluster tramite (documentazione MirrorMaker Amazon MSK)
- Laboratori di migrazione Amazon MSK (AWS Workshop Studio)

Altre risorse

- MirrorMaker 2.0 (proposte di miglioramento per Apache Kafka)
- Replica geografica: mirroring dei dati tra cluster (documentazione di Apache Kafka)

Informazioni aggiuntive

Questo modello esegue la MirrorMaker versione 2.0 come MirrorMaker cluster dedicato su Amazon EC2. Questa opzione è accettabile per gli ambienti di sviluppo. Sebbene non sia discusso in questo schema, è possibile eseguire la MirrorMaker versione 2.0 anche in un cluster Kafka Connect. Questa opzione di implementazione utilizza un framework all'interno dell'ecosistema Kafka che migliora la scalabilità e la manutenzione. Il connettore viene distribuito in un cluster Kafka Connect con la configurazione associata per eseguire l'applicazione. Il connettore può funzionare in modalità autonoma per lo sviluppo o il test o in modalità distribuita per la produzione. Per ulteriori informazioni, vedere Running MirrorMaker in a Connect cluster (documentazione di Apache Kafka). Per ulteriori

informazioni su altre opzioni di distribuzione MirrorMaker 2.0, vedi Procedura dettagliata: Running MirrorMaker 2.0 (documentazione di Kafka).

Esegui la migrazione di uno stack ELK su Elastic Cloud su AWS

Creato da Battulga Purevragchaa (AWS), uday reddy e Antony Prasad Thevaraj (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Elasticsearch	Obiettivo: Elastic Cloud
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: analisi; sicurezza, identità, conformità
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon EC2 Auto Scaling; Elastic Load Balancing (ELB); Amazon S3; Amazon Route 53		

Riepilogo

Elastic fornisce servizi da molti anni e i suoi utenti e clienti in genere gestiscono Elastic autonomamente in sede. Elastic Cloud , il servizio gestito di Elasticsearch, offre un modo per utilizzare Elastic Stack (ELK Stack) e soluzioni per la ricerca, l'osservabilità e la sicurezza aziendali. Puoi accedere alle soluzioni Elastic con app come Logs, Metrics, APM (monitoraggio delle prestazioni delle applicazioni) e SIEM (informazioni di sicurezza e gestione degli eventi). Puoi utilizzare funzionalità integrate come l'apprendimento automatico, la gestione del ciclo di vita degli indici, Kibana Lens (per le visualizzazioni drag-and-drop).

Quando passi da Elasticsearch autogestito a Elastic Cloud, il servizio Elasticsearch si occupa di quanto segue:

- Fornitura e gestione dell'infrastruttura sottostante
- Creazione e gestione di cluster Elasticsearch
- Scalabilità verso l'alto e verso il basso dei cluster
- Aggiornamenti, patch e acquisizione di istantanee

In questo modo avrai più tempo per concentrarti sulla risoluzione di altre sfide.

Questo modello definisce come migrare Elasticsearch 7.13 locale a Elasticsearch on Elastic Cloud on Amazon Web Services (AWS). Altre versioni potrebbero richiedere lievi modifiche ai processi descritti in questo modello. Per ulteriori informazioni, contatta il tuo rappresentante Elastic.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con accesso ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per le istantanee
- Un collegamento privato sicuro e a larghezza di banda sufficientemente elevata per copiare i file di dati delle istantanee su Amazon S3
- Accelerazione dei trasferimenti di Amazon S3
- Policy di Elastic Snapshot per garantire che l'inserimento dei dati venga archiviato regolarmente, in un data store locale sufficientemente grande o in uno storage remoto (Amazon S3)

È necessario comprendere le dimensioni delle istantanee e le politiche del ciclo di vita degli indici di accompagnamento in locale prima di iniziare la migrazione. Per ulteriori informazioni, contatta Elastic.

Ruoli e competenze

Il processo di migrazione richiede anche i ruoli e le competenze descritti nella tabella seguente.

Ruolo	Competenza	Responsabilità
Supporto per le app	Familiarità con Elastic Cloud ed Elastic on-premise	Tutte le attività relative a Elastic
Amministratore di sistema o DBA	Conoscenza approfondita dell'ambiente Elastic locale e della sua configurazione	La capacità di fornire storage, installare e utilizzare l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) e identificare tutte le fonti di dati che alimentano Elastic in locale
Amministratore di rete	Conoscenza della connettiv ità, della sicurezza e delle	Creazione di collegamenti di rete dall'locale ad Amazon S3, con una comprensione

	prestazioni di rete on-premise e AWS	della larghezza di banda della connettività

Limitazioni

- Elasticsearch on Elastic Cloud è disponibile solo nelle regioni AWS supportate (settembre 2021).

Versioni del prodotto

- Elasticsearch 7.13

Architettura

Stack tecnologico di origine

Elasticsearch 7.13 o versione successiva locale:

- Snapshot cluster
- Indicizza le istantanee
- Configurazione Beats

Architettura della tecnologia di origine

Il diagramma seguente mostra una tipica architettura locale con diversi metodi di ingestione, tipi di nodi e Kibana. I diversi tipi di nodi riflettono il cluster Elasticsearch, i ruoli di autenticazione e visualizzazione.

1. Ingestione da Beats a Logstash
2. Ingestione da Beats alla coda di messaggistica di Apache Kafka
3. Ingestione da Filebeat a Logstash
4. Inserimento dalla coda di messaggistica di Apache Kafka a Logstash
5. Ingestione da Logstash a un cluster Elasticsearch
6. Cluster Elasticsearch
7. Nodo di autenticazione e notifica

8. Nodi Kibana e blob

Stack tecnologico Target

Elastic Cloud viene distribuito sul tuo account SaaS (Software as a Service) in più regioni AWS con replica tra cluster.

- Snapshot cluster
- Indicizza le istantanee
- Configurazioni Beats
- Cloud elastico
- Network Load Balancer
- Amazon Route 53
- Amazon S3

Architettura Target

L'infrastruttura Elastic Cloud gestita è:

- Altamente disponibile, essendo presente in più zone di disponibilità e più regioni AWS.
- La regione è tollerante ai guasti perché i dati (indici e istantanee) vengono replicati utilizzando la replica tra cluster Elastic Cloud (CCR)
- Archiviazione, perché le istantanee vengono archiviate in Amazon S3
- Tolleranza alle partizioni di rete grazie a una combinazione di Network Load Balancer e Route 53
- Inserimento di dati provenienti da (ma non solo) Elastic APM, Beats, Logstash

Fasi di migrazione di alto livello

Elastic ha sviluppato una propria metodologia prescrittiva per la migrazione di Elastic Cluster on-premise a Elastic Cloud. La metodologia Elastic è direttamente allineata e complementare alle linee guida e alle best practice sulla migrazione di AWS, tra cui Well-Architected Framework e AWS Migration Acceleration Program (MAP). In genere, le tre fasi di migrazione AWS sono le seguenti:

- Valutazione

- Mobilitazione
- Migrazione e modernizzazione

Elastic segue fasi di migrazione simili con una terminologia complementare:

- Avviare
- Pianificazione
- Attuare
- Consegnare
- Chiudi

Elastic utilizza la metodologia Elastic Implementation per facilitare la consegna dei risultati del progetto. Ciò è stato progettato in modo inclusivo per garantire che Elastic, i team di consulenza e i team dei clienti collaborino con chiarezza per fornire congiuntamente i risultati attesi.

La metodologia Elastic combina la tradizionale fase a cascata con Scrum nella fase di implementazione. Le configurazioni dei requisiti tecnici vengono fornite in modo iterativo in modo collaborativo, riducendo al minimo i rischi.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Route 53 — Amazon Route 53 è un servizio Web DNS (Domain Name System) ad alta disponibilità e scalabilità. Puoi utilizzare Route 53 per eseguire tre funzioni principali in qualsiasi combinazione: registrazione dominio, routing DNS e controllo dell'integrità.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web. Questo modello utilizza un bucket S3 e Amazon S3 Transfer Acceleration.
- Elastic Load Balancing: Elastic Load Balancing distribuisce automaticamente il traffico in entrata su più destinazioni, come istanze EC2, contenitori e indirizzi IP, in una o più zone di disponibilità.

Altri strumenti

- Beats: Beats invia dati da Logstash o Elasticsearch
- Elastic Cloud — Elastic Cloud è un servizio gestito per l'hosting di Elasticsearch.
- Elasticsearch: Elasticsearch è un motore di ricerca e analisi che utilizza Elastic Stack per archiviare centralmente i dati per ricerche e analisi su larga scala. Questo modello utilizza anche la creazione di istantanee e la replica tra cluster.
- Logstash: Logstash è una pipeline di elaborazione dati lato server che acquisisce dati da più fonti, li trasforma e quindi li invia all'archivio dati.

Epiche

Prepara la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i server che eseguono la soluzione Elastic locale.	Verifica che la migrazione elastica sia supportata.	Proprietario dell'app
Comprendi la configurazione del server locale.	Per comprendere la configurazione del server necessari a per gestire correttamente i carichi di lavoro in locale, individua l'ingombro hardware del server, la configurazione di rete e le caratteristiche di storage attualmente in uso	Supporto per app
Raccogli informazioni sull'account utente e sull'app.	Identifica i nomi utente e i nomi delle app utilizzati dall'ambiente Elastic locale.	Amministratore di sistema, supporto per le app
Configurazione di Document Beats e data shipper.	Per documentare le configurazioni, consulta le fonti di dati e i sink esistenti. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Elastic.	Supporto per le app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina la velocità e il volume dei dati.	Stabilisci una linea di base per la quantità di dati gestita dal cluster.	Amministratore di sistema, supporto per le app
Documenta gli scenari RPO e RTO.	Documenta gli scenari di Recovery Point Objective (RPO) e Recovery Time Objective (RTO) in termini di interruzioni e accordi sul livello di servizio (SLA).	Proprietario dell'app, amministratore di sistema, supporto dell'app
Determina le impostazioni ottimali del ciclo di vita delle istantanee.	Definisci la frequenza con cui i dati devono essere protetti utilizzando istantane e elastiche durante e dopo la migrazione.	Proprietario dell'app, amministratore di sistema, supporto dell'app
Definisci le aspettative prestazionali dopo la migrazione.	Genera metriche sull'aggi ornamento attuale e previsto dello schermo, sui tempi di esecuzione delle query e sui comportamenti dell'interfaccia utente.	Amministratore di sistema, supporto per le app
Documenta i requisiti di accesso a Internet, trasporto, larghezza di banda e disponibi lità.	Verifica la velocità, la latenza e la resilienza delle connessio ni Internet per copiare le istantanee su Amazon S3.	Amministratore di rete
Documenta i costi correnti del runtime locale per Elastic.	Assicurati che il dimension amento dell'ambiente AWS di destinazione sia progettato per offrire prestazioni elevate e un ottimo rapporto qualità-prezzo.	DBA, amministratore di sistema, supporto per le app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le esigenze di autenticazione e autorizza zione.	Le funzionalità di sicurezza Elastic Stack forniscono funzionalità integrate come Lightweight Directory Access Protocol (LDAP), Security Assertion Markup Language (SAML) e OpenID Connect (OIDC).	DBA, amministratore di sistema, supporto delle app
Comprendi i requisiti normativi specifici in base alla posizione geografica.	Assicurati che i dati vengano esportati e crittografati in base ai tuoi requisiti e a qualsiasi requisito nazionale pertinente.	DBA, amministratore di sistema, supporto per le app

Implementa la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara l'area di staging su Amazon S3.	Per ricevere istantanee su Amazon S3, crea un bucket S3 e un ruolo AWS Identity and Access Managemen t (IAM) temporaneo con accesso completo al bucket appena creato. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un utente IAM. Utilizza AWS Security Token Service per richiedere credenziali di sicurezza temporanee. Mantieni protetti l'ID della chiave di accesso, la chiave di	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	accesso segreta e il token di sessione. Abilita Amazon S3 Transfer Acceleration nel bucket.	
Installa l'interfaccia a riga di comando di AWS e il plug-in Amazon S3 in locale.	Su ogni nodo Elasticsearch, esegui il comando seguente. `sudo bin/elasticsearch-plugin install repository-s3` Quindi riavvia il nodo.	Amministratore AWS
Configura l'accesso al client Amazon S3.	Aggiungi le chiavi create in precedenza eseguendo i seguenti comandi. `elasticsearch-keystore add s3.client.default.access_key` `elasticsearch-keystore add s3.client.default.secret_key` `elasticsearch-keystore add s3.client.default.session_token`	Amministratore AWS
Registra un repository di istantanee per dati elastici	Usa i Kibana Dev Tools per indicare al cluster locale locale locale su quale bucket S3 remoto scrivere.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la politica sulle istantanee.	Per configurare la gestione del ciclo di vita delle istantanee, nella scheda Kibana Policies, scegli la politica SLM e definisci quali orari, flussi di dati o indici devono essere inclusi e quali nomi usare. Configura una policy che acquisisca istantanee frequenti. Le istantanee sono incrementali e fanno un uso efficiente dello storage. Abbina la tua decisione di valutazio ne della prontezza. Una policy può anche specificare una policy di conservazione ed eliminare automaticamente le istantanee quando non sono più necessarie.	Supporto per le app
Verifica che le istantanee funzionino.	In Kibana Dev Tools, esegui il seguente comando. `GET _snapshot/<your_re po_name>/_all`	Amministratore AWS, supporto per app,
Implementa un nuovo cluster su Elastic Cloud.	Accedi a Elastic e scegli un cluster per «osservabilità, ricerca o sicurezza» basato sui risultati della tua attività nella valutazione della fattibili tà.	Amministratore AWS, supporto per app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'accesso all'archivio di chiavi del cluster.	Il nuovo cluster deve accedere al bucket S3 che memorizze rà le istantanee. In Elasticse arch Service Console, scegli Sicurezza e inserisci le chiavi di accesso e le chiavi IAM segrete che hai creato in precedenza.	Amministratore AWS
Configura il cluster ospitato su Elastic Cloud per accedere ad Amazon S3.	Configura un nuovo accesso del cluster all'archivio di snapshot creato in precedenz a in Amazon S3. Usando Kibana, procedi come segue: 1. Scegli Stack Managemen t, Snapshot Settings,. RegisterRepo 2. Nel campo Alias, inserisci il nome del repository. 3. Per il nome del client S3, scegli secondario. 4. Aggiungi il bucket S3 che hai creato in precedenza al repository. 5. Scegli Comprimi istantanea. 6. Per le impostazioni di crittografia, mantieni i valori predefiniti.	Amministratore AWS, App Support
Verifica il nuovo repository Amazon S3.	Assicurati di poter accedere al tuo nuovo repository ospitato nel cluster Elastic Cloud.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza il cluster di servizi Elasticsearch.	Sulla Elasticsearch Service Console, inizializza il cluster di servizi Elasticsearch dalla snapshot S3. Esegui i seguenti comandi come POST. `*/_close?expand_wildcards=all` `/_snapshot/<your-repo-name>/  <your-snapshot-name>/_restore` `*/_open?expand_wildcards=all`	Supporto per app

Completa la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verificare che il ripristino dell'istantanea sia stato eseguito correttamente.	Usando Kibana Dev Tools, esegui il seguente comando. `GET _cat/indices`	Supporto per le app
Riimpiega i servizi di ingestione.	Connect gli endpoint per Beats e Logstash al nuovo endpoint del servizio Elasticsearch.	Supporto per le app

Testa l'ambiente del cluster e pulisci

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'ambiente del cluster.	Dopo la migrazione dell'ambiente cluster elastico locale su AWS, puoi connetterti ad esso e utilizzare i tuoi strumenti di test di accettazione degli utenti (UAT) per convalidare il nuovo ambiente.	Supporto per le app
Pulisci le risorse.	Dopo aver verificato la corretta migrazione del cluster, rimuovi il bucket S3 e il ruolo IAM utilizzato per la migrazione.	Amministratore AWS

Risorse correlate

Riferimenti elastici

- Elastic Cloud
- Elasticsearch e Kibana gestiti su AWS
- Ricerca aziendale elastica
- Integrazioni elastiche
- Osservabilità elastica
- Sicurezza elastica
- Beats
- APM elastico
- Esegui la migrazione alla gestione del ciclo di vita degli indici
- Abbonamenti elastici
- Contatta Elastic

Post sul blog Elastic

- Come migrare da Elasticsearch autogestito a Elastic Cloud on AWS (post sul blog)
- Migrazione a Elastic Cloud (post sul blog)

Documentazione elastica

- Tutorial: automatizza i backup con SLM
- ILM: gestisci il ciclo di vita dell'indice
- Logstash
- Replica tra cluster (CCR)
- Acquisisci pipeline
- Esegui le richieste API Elasticsearch
- Conservazione degli snapshot

Video e webinar elastici

- Migrazione elastica al cloud
- Elastic Cloud: perché i clienti migrano (webinar)

Riferimenti AWS

- Elastic Cloud su AWS Marketplace
- Interfaccia a riga di comando di AWS
- AWS Direct Connect
- Programma di accelerazione della migrazione AWS
- Network Load Balancers
- Regioni e zone di disponibilità
- Amazon Route 53
- Amazon Simple Storage Service
- Accelerazione dei trasferimenti di Amazon S3
- Connessioni VPN
- Well-Architected Framework

Informazioni aggiuntive

Se hai intenzione di migrare carichi di lavoro complessi, contatta Elastic Consulting Services. Se hai domande di base relative a configurazioni e servizi, contatta il team di Elastic Support.

Migra i dati nel cloud AWS utilizzando Starburst

Creato da Antony Prasad Thevaraj (AWS), Shaun Van Staden (Starburst) e Suresh Veeragoni (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; data lake; database	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EKS		

Riepilogo

Starburst aiuta ad accelerare il percorso di migrazione dei dati verso Amazon Web Services (AWS) fornendo un motore di query aziendale che riunisce le fonti di dati esistenti in un unico punto di accesso. Puoi eseguire analisi su più fonti di dati per ottenere informazioni preziose, prima di finalizzare qualsiasi piano di migrazione. Senza interrompere l' business-as-usual analisi, puoi migrare i dati utilizzando il motore Starburst o un'applicazione dedicata di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC)
- Un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS)
- Un gruppo Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Auto Scaling
- Un elenco degli attuali carichi di lavoro di sistema che devono essere migrati
- Connettività di rete da AWS al tuo ambiente locale

Architettura

Architettura di riferimento

Il seguente diagramma di architettura di alto livello mostra la distribuzione tipica di Starburst Enterprise nel cloud AWS:

1. Il cluster Starburst Enterprise viene eseguito all'interno del tuo account AWS.
2. Un utente si autentica utilizzando Lightweight Directory Access Protocol (LDAP) o Open Authorization (OAuth) e interagisce direttamente con il cluster Starburst.
3. Starburst può connettersi a diverse fonti di dati AWS, come AWS Glue, Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) e Amazon Redshift. Starburst offre funzionalità di query federate su fonti di dati nel cloud AWS, in locale o in altri ambienti cloud.
4. Puoi avviare Starburst Enterprise in un cluster Amazon EKS utilizzando i grafici Helm.
5. Starburst Enterprise utilizza i gruppi Amazon EC2 Auto Scaling e le istanze Spot di Amazon EC2 per ottimizzare l'infrastruttura.
6. Starburst Enterprise si collega direttamente alle fonti di dati locali esistenti per leggere i dati in tempo reale. Inoltre, se disponi di una distribuzione Starburst Enterprise esistente in questo ambiente, puoi connettere direttamente il tuo nuovo cluster Starburst nel cloud AWS a questo cluster esistente.

Tieni presente quanto segue:

- Starburst non è una piattaforma di virtualizzazione dei dati. È un motore di query MPP (Massively Parallel Processing) basato su SQL che costituisce la base di una strategia globale di data mesh per l'analisi.
- Quando Starburst viene distribuito come parte di una migrazione, dispone di una connettività diretta all'infrastruttura locale esistente.
- Starburst fornisce diversi connettori aziendali e open source integrati che facilitano la connettività a una varietà di sistemi legacy. Per un elenco completo dei connettori e delle relative funzionalità, consulta Connettori nella guida per l'utente di Starburst Enterprise.
- Starburst può interrogare i dati in tempo reale da fonti di dati locali. In questo modo si evitano interruzioni delle normali operazioni aziendali durante la migrazione dei dati.
- Se stai migrando da una distribuzione Starburst Enterprise locale esistente, puoi utilizzare un connettore speciale, Starburst Stargate, per connettere il tuo cluster Starburst Enterprise in AWS direttamente al cluster locale. Ciò offre ulteriori vantaggi in termini di prestazioni quando gli utenti aziendali e gli analisti di dati federano le query dal cloud AWS all'ambiente locale.

Panoramica dei processi di alto livello

Puoi accelerare i progetti di migrazione dei dati utilizzando Starburst perché Starburst consente di ottenere informazioni dettagliate su tutti i tuoi dati, prima della migrazione. L'immagine seguente mostra il processo tipico di migrazione dei dati utilizzando Starburst.

Ruoli

I seguenti ruoli sono in genere necessari per completare una migrazione utilizzando Starburst:

- Amministratore cloud: responsabile della disponibilità delle risorse cloud per l'esecuzione dell'applicazione Starburst Enterprise
- Amministratore Starburst: responsabile dell'installazione, della configurazione, della gestione e del supporto dell'applicazione Starburst
- Ingegnere dei dati — Responsabile di:
  - Migrazione dei dati legacy nel cloud
  - Creazione di viste semantiche per supportare l'analisi
- Proprietario della soluzione o del sistema: responsabile dell'implementazione complessiva della soluzione

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS.
- Amazon EKS — Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio gestito per eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o mantenere il proprio piano di controllo Kubernetes. Kubernetes è un sistema open source per automatizzare l'implementazione, il dimensionamento e la gestione di applicazioni containerizzate.

Altri strumenti

- Helm: Helm è un gestore di pacchetti per Kubernetes che ti aiuta a installare e gestire le applicazioni sul tuo cluster Kubernetes.

- Starburst Enterprise — Starburst Enterprise è un motore di query MPP (Massively Parallel Processing) basato su SQL che costituisce la base di una strategia globale di data mesh per l'analisi.
- Starburst Stargate — Starburst Stargate collega cataloghi e fonti di dati in un ambiente Starburst Enterprise, come un cluster in un data center locale, ai cataloghi e alle fonti di dati in un altro ambiente Starburst Enterprise, come un cluster nel cloud AWS.

Epiche

Valuta i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica e dai priorità ai tuoi dati.	Identifica i dati che desideri spostare. I sistemi legacy locali di grandi dimension i possono includere dati principali che desideri migrare insieme a dati che non desideri spostare o che non possono essere spostati per motivi di conformità. Iniziare con un inventario dei dati ti aiuta a stabilire la priorità dei dati a cui rivolgerti per primi. Per ulteriori informazi oni, consulta Introduzione alla scoperta automatica dei portafogli.	Ingegnere dei dati, DBA
Esplora, archivia ed esegui il backup dei tuoi dati.	Convalida la qualità, la quantità e la pertinenza dei dati per il tuo caso d'uso. Esegui il backup o crea un'istantanea dei dati secondo	Ingegnere dei dati, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	necessità e finalizza l'ambient e di destinazione per i dati.	

Configura l'ambiente Starburst Enterprise

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Starburst Enterprise nel cloud AWS.	Durante la catalogazione dei dati, configura Starburst Enterprise in un cluster Amazon EKS gestito. Per ulteriori informazioni, consulta Deploying with Kubernete s nella documentazione di riferimento di Starburst Enterprise. Ciò consente l' business-as-usual analisi mentre è in corso la migrazion e dei dati.	Amministratore AWS, sviluppatore di app
Connect Starburst alle fonti di dati.	Dopo aver identificato i dati e configurato Starburst Enterpris e, collega Starburst alle fonti di dati. Starburst legge i dati direttamente dalla fonte dati come una query SQL. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di riferimento di Starburst Enterprise.	Amministratore AWS, sviluppatore di app

Migra i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ed esegui le pipeline ETL.	Inizia il processo di migrazion e dei dati. Questa attività può avvenire contempor aneamente all' business-as-usual analisi. Per la migrazion e, puoi utilizzare un prodotto di terze parti o Starburst. Starburst ha la capacità di leggere e scrivere dati da fonti diverse. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di riferimento di Starburst Enterprise.	Ingegnere dei dati
Convalida i dati.	Dopo la migrazione dei dati, convalida i dati per assicurar ti che tutti i dati richiesti siano stati spostati e siano intatti.	Ingegnere dei dati, ingegnere DevOps

Tagliare e stendere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Taglia i dati.	Una volta completata la migrazione e la convalida dei dati, puoi tagliare i dati. Ciò comporta la modifica dei collegamenti di connessio ne dati in Starburst. Invece di puntare alle fonti locali, si punta alle nuove fonti cloud e si aggiornano le viste	Ingegnere dei dati, responsab ile di Cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	semantiche. Per ulteriori informazioni, vedete Connettori nella documentazione di riferimento di Starburst Enterprise.	
Distribuiscilo agli utenti.	I consumatori di dati iniziano a utilizzare le fonti di dati migrate. Questo processo è invisibile agli utenti finali dell'analisi.	Responsabile Cutover, ingegnere dei dati

Risorse correlate

AWS Marketplace

- Galassia Starburst
- Starburst Enterprise
- Dati Starburst JumpStart
- Starburst Enterprise con Graviton

Documentazione Starburst

- Guida per l'utente di Starburst Enterprise
- Documentazione di riferimento di Starburst Enterprise

Altra documentazione AWS

- Inizia a usare il rilevamento automatico del portafoglio (AWS Prescriptive Guidance)
- Ottimizzazione dei costi e delle prestazioni dell'infrastruttura cloud con Starburst on AWS (post sul blog)

Ottimizza l'ingestione ETL delle dimensioni dei file di input su AWS

Creato da Apoorva Patrikar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: analisi; data lake	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: AWS Glue; Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello mostra come ottimizzare la fase di inserimento del processo di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) per i carichi di lavoro Big Data e Apache Spark su AWS Glue ottimizzando le dimensioni dei file prima dell'elaborazione dei dati. Usa questo schema per prevenire o risolvere il problema dei file di piccole dimensioni. Cioè, quando un numero elevato di file di piccole dimensioni rallenta l'elaborazione dei dati a causa della dimensione aggregata dei file. Ad esempio, centinaia di file che pesano solo poche centinaia di kilobyte ciascuno possono rallentare in modo significativo la velocità di elaborazione dei dati per i tuoi job AWS Glue. Questo perché AWS Glue deve eseguire funzioni di elenco interne su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e YARN (Yet Another Resource Negotiator) deve archiviare una grande quantità di metadati. Per migliorare la velocità di elaborazione dei dati, puoi utilizzare il raggruppamento per consentire alle attività ETL di leggere un gruppo di file di input in un'unica partizione in memoria. La partizione raggruppa automaticamente i file più piccoli. In alternativa, è possibile utilizzare codice personalizzato per aggiungere logica batch ai file esistenti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Uno o più lavori AWS Glue
- Uno o più carichi di lavoro Big Data o Apache Spark
- Un bucket S3

Architettura

Lo schema seguente mostra come i dati in diversi formati vengono elaborati da un job AWS Glue e quindi archiviati in un bucket S3 per ottenere visibilità sulle prestazioni.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un job AWS Glue converte file di piccole dimensioni in formato CSV, JSON e Parquet in frame dinamici. Nota: la dimensione del file di input ha l'impatto più significativo sulle prestazioni del job AWS Glue.
2. Il job AWS Glue esegue funzioni di elenco interne in un bucket S3.

Strumenti

- AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi e flussi di dati.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Epiche

Usa il raggruppamento per ottimizzare l'ingestione di ETL durante la lettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare la dimensione del gruppo.	Se hai più di 50.000 file, il raggruppamento viene eseguito per impostazi one predefinita. Tuttavia, è possibile utilizzare il raggruppa mento anche per meno di 50.000 file specificando la dimensione del gruppo nel parametro. `connectio n0ptions` Il `connectio`	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`n0ptions` parametro si trova nel metodo. `create_dynamic_frame.from_options`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scrivi il codice di raggruppamento.	Usa il `create_dynamic_frame` metodo per creare una cornice dinamica. Per esempio: `S3bucket_node1 = glueContext.create_dynamic_frame.from_options(format_options={"multiline": False}, connection_type="s3", format="json", connection_options={ "paths": ["s3://bucket/prefix/file.json"], "recurse": True, "groupFiles": 'inPartition', "groupSize": 1048576 }, transformation_ctx="S3bucket_node1",)`  Nota: `groupFiles` da utilizzare per raggruppare i file in un gruppo di partizioni Amazon S3. Si usa `groupSize` per impostare la dimensione di destinazione del gruppo da leggere in memoria.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Specificare `groupSize` in byte (1048576 = 1 MB).	
Aggiungi il codice al flusso di lavoro.	Aggiungi il codice di raggruppamento al tuo flusso di lavoro in AWS Glue.	Ingegnere dei dati

Utilizza una logica personalizzata per ottimizzare l'ingestione di ETL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli la lingua e la piattaforma di elaborazione.	Scegli il linguaggio di scripting e la piattaforma di elaborazione su misura per il tuo caso d'uso.	Architetto del cloud
Scrivi il codice.	Scrivi la logica personalizzata per raggruppare i tuoi file.	Architetto del cloud
Aggiungi il codice al flusso di lavoro.	Aggiungi il codice al tuo flusso di lavoro in AWS Glue. Ciò consente di applicare la logica personalizzata ogni volta che il lavoro viene eseguito.	Ingegnere dei dati

Ripartizione durante la scrittura dei dati dopo la trasformazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza i modelli di consumo.	Scopri come le applicazioni downstream utilizzeranno i dati che scrivi. Ad esempio, se eseguono query sui dati ogni giorno e i dati vengono partizionati solo per regione	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	o se i file di output sono molto piccoli, ad esempio 2,5 KB per file, non si tratta di una soluzione ottimale per il consumo.	
Ripartiziona i dati prima della scrittura.	Ripartizione basata su join o interrogazioni durante l'elaborazione (in base alla logica di elaborazione) e dopo l'elaborazione (in base al consumo). Ad esempio, ripartizione basata sulla dimensione dei byte, ad esempio, o ripartizione basata su colonne `.repartition(100000)` , ad esempio. `.repartition("column_name")`	Ingegnere dei dati

Risorse correlate

- Lettura dei file di input in gruppi più grandi
- Monitoraggio di AWS Glue
- Monitoraggio di AWS Glue utilizzando i CloudWatch parametri di Amazon
- Monitoraggio e debug dei processi
- Guida introduttiva all'ETL serverless su AWS Glue

Informazioni aggiuntive

Determinazione della dimensione del

Non esiste un modo semplice per determinare se la dimensione di un file è troppo grande o troppo piccola. L'impatto della dimensione del file sulle prestazioni di elaborazione dipende dalla

configurazione del cluster. In Hadoop di base, si consiglia di utilizzare file di 128 MB o 256 MB per sfruttare al meglio la dimensione del blocco.

Per la maggior parte dei carichi di lavoro di file di testo su AWS Glue, consigliamo una dimensione di file compresa tra 100 MB e 1 GB per un cluster da 5-10 DPU. Per determinare la dimensione ottimale dei file di input, monitora la sezione di preelaborazione del job AWS Glue, quindi controlla l'utilizzo della CPU e della memoria del job.

Considerazioni aggiuntive

Se le prestazioni nelle fasi iniziali dell'ETL rappresentano un ostacolo, prendete in considerazione la possibilità di raggruppare o unire i file di dati prima dell'elaborazione. Se hai il controllo completo sul processo di generazione dei file, può essere ancora più efficiente aggregare i punti dati sul sistema di origine stesso prima che i dati grezzi vengano inviati ad AWS.

Orchestra una pipeline ETL con convalida, trasformazione e partizionamento utilizzando AWS Step Functions

Creato da Sandip Gangapadhyay (AWS)

Archivio di codice aws-step-functions-etl: -pipeline-pattern	Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; Big data; Data lake DevOps; Serverless
Servizi AWS: Amazon Athena; AWS Glue; AWS Lambda; AWS Step Functions		

Riepilogo

Questo modello descrive come creare una pipeline di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) serverless per convalidare, trasformare, comprimere e partizionare un set di dati CSV di grandi dimensioni per l'ottimizzazione delle prestazioni e dei costi. La pipeline è orchestrata da AWS Step Functions e include funzionalità di gestione degli errori, tentativi automatici e notifica agli utenti.

Quando un file CSV viene caricato in una cartella sorgente del bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), la pipeline ETL inizia a funzionare. La pipeline convalida il contenuto e lo schema del file CSV di origine, trasforma il file CSV in un formato Apache Parquet compresso, partiziona il set di dati per anno, mese e giorno e lo archivia in una cartella separata per l'elaborazione degli strumenti di analisi.

Il codice che automatizza questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository ETL Pipeline with AWS Step Functions.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata con il tuo account AWS, in modo da poter creare risorse AWS distribuendo uno CloudFormation stack AWS. È consigliata la versione 2 di AWS CLI. Per istruzioni di installazione, consulta Installazione, aggiornamento e disinstallazione della versione 2 dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione

dell'interfaccia a riga di comando di AWS. Per le istruzioni di configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS, consulta Configurazione e impostazioni dei file di credenziali nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.

- Un bucket Amazon S3.
- Un set di dati CSV con lo schema corretto. (L'archivio di codice incluso in questo modello fornisce un file CSV di esempio con lo schema e il tipo di dati corretti che è possibile utilizzare.)
- Un browser Web supportato per l'uso con la Console di gestione AWS. (Consulta l'elenco dei browser supportati).
- Accesso alla console AWS Glue.
- Accesso alla console AWS Step Functions.

Limitazioni

- In AWS Step Functions, il limite massimo per la conservazione dei log cronologici è di 90 giorni. Per ulteriori informazioni, consulta Quotas e Quotas for standard workflows nella documentazione di AWS Step Functions.

Versioni del prodotto

- Python 3.11 per AWS Lambda
- AWS Glue versione 2.0

Architettura

Il flusso di lavoro illustrato nel diagramma è costituito da questi passaggi di alto livello:

1. L'utente carica un file CSV nella cartella di origine in Amazon S3.
2. Un evento di notifica Amazon S3 avvia una funzione AWS Lambda che avvia la macchina a stati Step Functions.
3. La funzione Lambda convalida lo schema e il tipo di dati del file CSV non elaborato.
4. A seconda dei risultati della convalida:
   a. Se la convalida del file sorgente ha esito positivo, il file viene spostato nella cartella dello stage per un'ulteriore elaborazione.

   b. Se la convalida fallisce, il file viene spostato nella cartella degli errori e viene inviata una notifica di errore tramite Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).
5. Un crawler AWS Glue crea lo schema del file raw dalla cartella stage in Amazon S3.
6. Un job AWS Glue trasforma, comprime e partiziona il file raw in formato Parquet.
7. Il job AWS Glue sposta inoltre il file nella cartella di trasformazione in Amazon S3.
8. Il crawler AWS Glue crea lo schema dal file trasformato. Lo schema risultante può essere utilizzato da qualsiasi processo di analisi. Puoi anche utilizzare Amazon Athena per eseguire query ad hoc.
9. Se la pipeline viene completata senza errori, il file dello schema viene spostato nella cartella di archivio. Se vengono rilevati errori, il file viene invece spostato nella cartella degli errori.
10. Amazon SNS invia una notifica che indica l'esito positivo o negativo in base allo stato di completamento della pipeline.

Tutte le risorse AWS utilizzate in questo modello sono serverless. Non ci sono server da gestire.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Glue — AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito che semplifica la preparazione e il caricamento dei dati per l'analisi da parte dei clienti.
- AWS Step Functions — AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che consente di combinare funzioni AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche. Attraverso la console grafica AWS Step Functions, puoi vedere il flusso di lavoro della tua applicazione come una serie di passaggi guidati dagli eventi.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni leader del settore.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio di messaggistica pub/sub ad alta disponibilità, durevole, sicuro e completamente gestito che consente di disaccoppiare microservizi, sistemi distribuiti e applicazioni serverless.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. AWS Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository ETL Pipeline with AWS Step Functions. Il repository di codice contiene i seguenti file e cartelle:

- `template.yml`— CloudFormation Modello AWS per creare la pipeline ETL con AWS Step Functions.
- `parameter.json`— Contiene tutti i parametri e i valori dei parametri. Aggiorna questo file per modificare i valori dei parametri, come descritto nella sezione Epics.
- `myLayer/python`folder — Contiene i pacchetti Python necessari per creare il layer AWS Lambda richiesto per questo progetto.
- `lambda`folder — Contiene le seguenti funzioni Lambda:
  - `move_file.py`— Sposta il set di dati di origine nella cartella di archiviazione, trasformazione o errore.
  - `check_crawler.py`— Controlla lo stato del crawler AWS Glue tante volte quante configurato dalla variabile di `RETRYLIMIT` ambiente prima di inviare un messaggio di errore.
  - `start_crawler.py`— Avvia il crawler AWS Glue.
  - `start_step_function.py`— Avvia AWS Step Functions.
  - `start_codebuild.py`— Avvia il CodeBuild progetto AWS.
  - `validation.py`— Convalida il set di dati grezzi in ingresso.
  - `s3object.py`— Crea la struttura di directory richiesta all'interno del bucket S3.
  - `notification.py`— Invia notifiche di successo o di errore alla fine della pipeline.

Per utilizzare il codice di esempio, segui le istruzioni nella sezione Epics.

Epiche

Prepara i file sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository di codice di esempio.	1. Apri il repository ETL Pipeline with AWS Step Functions. 2. Scegli Code nella pagina principale del repository, sopra l'elenco dei file, e	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	copia l'URL elencato in Clona con HTTPS. 3. Cambia la tua directory di lavoro nella posizione in cui desideri archiviare i file di esempio. 4. In un terminale o nel prompt dei comandi, digitate il comando: `git clone <repoURL>` dove `<repoURL>` si riferisce all'URL copiato nel passaggio 2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i valori dei parametri.	Nella copia locale del repository, modificate il `parameter.json` file e aggiornate i valori dei parametri predefiniti come segue: • `pS3BucketName` — Il nome del bucket S3 per l'archiviazione dei set di dati. Il modello creerà questo bucket per te. Il nome bucket deve essere univoco a livello globale. • `pSourceFolder` — Il nome della cartella all'interno del bucket S3 che verrà utilizzata per caricare il file CSV di origine. • `pStageFolder` — Il nome della cartella all'interno del bucket S3 che verrà utilizzata come area di gestione temporanea durante il processo. • `pTransformFolder` — Il nome della cartella all'interno del bucket S3 che verrà utilizzata per archiviare i set di dati trasformati e partizionati. • `pErrorFolder` — La cartella all'interno del bucket S3 in cui verrà spostato il	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file CSV di origine se non può essere convalidato. • `pArchiveFolder` – Il nome della cartella all'interno del bucket S3 che verrà utilizzata per archiviare il file CSV di origine. • `pEmailforNotification` – Un indirizzo email valido per ricevere notifiche di successo/errore. • `pPrefix`– Una stringa di prefisso che verrà utilizzata nel nome del crawler AWS Glue. • `pDatasetSchema` – Lo schema del set di dati rispetto al quale verrà convalidato il file sorgente. Il pacchetto Cerberus Python viene utilizzato per la convalida del set di dati sorgente. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di Cerberus.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice sorgente nel bucket S3.	Prima di distribuire il CloudFormation modello che automatizza la pipeline ETL, devi impacchettare i file sorgente per il CloudForm ation modello e caricarli in un bucket S3. A tale scopo, esegui il seguente comando AWS CLI con il tuo profilo preconfigurato: `aws cloudformation package --template-file template.yml --s3-bucket <bucket_name> --output-template-file packaged.template --profile <profile_name>` dove: • `<bucket_name>` è il nome di un bucket S3 esistente nella regione AWS in cui desideri distribuire lo stack. Questo bucket viene utilizzato per archiviar e il pacchetto di codice sorgente per il modello. CloudFormation • `<profile_name>` è un profilo AWS CLI valido che hai preconfigurato durante	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la configurazione di AWS CLI.	

Creazione dello stack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	Per distribuire il CloudFormation modello, esegui il seguente comando AWS CLI: `aws cloudformation deploy --stack-name <stack_name> --template-file packaged.template --parameter-overrides file://parameter.json --capabilities CAPABILITY_IAM --profile <profile_name>` dove: • `<stack_name>` è un identificatore univoco per lo stack. CloudFormation • `<profile-name>` è il tuo profilo AWS CLI preconfigurato.	Developer
Verifica lo stato di avanzamento.	Sulla CloudFormation console AWS, controlla lo stato di avanzamento dello sviluppo dello stack. Quando lo stato è`CREATE_COMPLETE` ,	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	lo stack è stato distribuito correttamente.	
Nota il nome del database AWS Glue.	La scheda Outputs per lo stack mostra il nome del database AWS Glue. Il nome chiave è. `GlueDBOutput`	Developer

Prova la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la pipeline ETL.	1. Vai alla cartella di origine (`sourceo` al nome della cartella che hai impostato nel `parameter.json` file) all'interno del bucket S3. 2. Carica un file CSV di esempio in questa cartella. (L'archivio del codice fornisce un file di esempio chiamato `Sample_Bank_Transaction_Raw_Dataset.csv` che puoi usare.) Il caricamento del file avvierà la pipeline ETL tramite Step Functions. 3. Nella console Step Functions, controlla lo stato della pipeline ETL.	Developer
Controlla il set di dati partizionato.	Al termine della pipeline ETL, verifica che il set di dati partizionato sia disponibile	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella cartella di trasforma zione di Amazon S3 (o nel nome della cartella che hai `transform` impostato nel file). `parameter.json`	
Verifica la presenza del database AWS Glue partizion ato.	1. Nella console AWS Glue, seleziona il database AWS Glue creato dallo stack (questo è il database che hai annotato nell'epopea precedente). 2. Verifica che la tabella partizionata sia disponibi le nel catalogo dati di AWS Glue.	Developer
Esegui interrogazioni.	(Facoltativo) Usa Amazon Athena per eseguire query ad hoc sul database partizionato e trasformato. Per istruzioni, consulta Esecuzione di query SQL con Amazon Athena nella documentazione AWS.	Analista di database

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per il job e il crawler AWS Glue	Se personalizzi ulteriormente il job AWS Glue o il crawler, assicurati di concedere l'autoriz zazione IAM appropriata nel ruolo IAM utilizzat o dal job AWS Glue o di fornire le autorizzazioni per i dati ad AWS Lake Formation. Per ulteriori

Problema	Soluzione
	informazioni, consulta la documentazione di AWS.

Risorse correlate

Documentazione del servizio AWS

- AWS Step Functions
- AWS Glue
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Amazon SNS

Informazioni aggiuntive

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro di AWS Step Functions per una pipeline ETL di successo, dal pannello Step Functions Inspector.

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro di AWS Step Functions per una pipeline ETL che fallisce a causa di un errore di convalida dell'input, dal pannello Step Functions Inspector.

Esegui analisi avanzate con Amazon Redshift ML

Creato da Po Hong (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: analisi, apprendimento automatico e intelligenza artificiale	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon Redshift; Amazon SageMaker		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare l'apprendimento automatico di Amazon Redshift (Amazon Redshift ML) per eseguire analisi ML sui dati archiviati in un cluster Amazon Redshift o su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Amazon Redshift ML supporta l'apprendimento supervisionato, che viene in genere utilizzato per analisi avanzate. I casi d'uso di Amazon Redshift ML includono la previsione dei ricavi, il rilevamento delle frodi con carte di credito e il Customer Lifetime Value (CLV) o le previsioni del tasso di abbandono dei clienti.

Amazon Redshift ML semplifica per gli utenti del database la creazione, il training e la distribuzione di modelli ML utilizzando comandi SQL standard. Amazon Redshift ML utilizza Amazon SageMaker Autopilot per addestrare e ottimizzare automaticamente i migliori modelli ML per la classificazione o la regressione in base ai dati, mantenendo il controllo e la visibilità.

Tutte le interazioni tra Amazon Redshift, Amazon S3 e SageMaker Amazon sono astratte e automatizzate. Una volta addestrato e distribuito, il modello ML diventa disponibile come funzione definita dall'utente (UDF) in Amazon Redshift e può essere utilizzato nelle query SQL.

Questo modello integra i modelli di creazione, addestramento e distribuzione di modelli ML in Amazon Redshift utilizzando SQL con Amazon Redshift ML dal blog AWS e il tutorial Build, train and deploy a ML SageMaker with Amazon dal Getting Started Resource Center.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Dati esistenti in una tabella Amazon Redshift

Competenze

- Familiarità con i termini e i concetti utilizzati da Amazon Redshift ML, tra cui apprendimento automatico, formazione e previsioni. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta i modelli di Training ML nella documentazione di Amazon Machine Learning (Amazon ML).
- Esperienza con la configurazione degli utenti, la gestione degli accessi e la sintassi SQL standard di Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Guida introduttiva ad Amazon Redshift nella documentazione di Amazon Redshift.
- Conoscenza ed esperienza con Amazon S3 e AWS Identity and Access Management (IAM).
- Anche l'esperienza nell'esecuzione di comandi in AWS Command Line Interface (AWS CLI) è utile ma non obbligatoria.

Limitazioni

- Il cluster Amazon Redshift e il bucket S3 devono trovarsi nella stessa regione AWS.
- L'approccio di questo modello supporta solo modelli di apprendimento supervisionato come regressione, classificazione binaria e classificazione multiclasse.

Architettura

I passaggi seguenti spiegano come funziona Amazon Redshift ML SageMaker per creare, addestrare e distribuire un modello di machine learning:

1. Amazon Redshift esporta i dati di formazione in un bucket S3.
2. SageMaker Autopilot preelabora automaticamente i dati di allenamento.
3. Dopo aver richiamato l'`CREATE MODEL`istruzione, Amazon Redshift ML la SageMaker utilizza per la formazione.
4. SageMaker Autopilot cerca e consiglia l'algoritmo ML e gli iperparametri ottimali che ottimizzano le metriche di valutazione.
5. Amazon Redshift ML registra il modello ML di output come funzione SQL nel cluster Amazon Redshift.

6. La funzione del modello ML può essere utilizzata in un'istruzione SQL.

Stack tecnologico

- Amazon Redshift
- SageMaker
- Amazon S3

Strumenti

- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehousing di livello aziendale, su scala petabyte, completamente gestito.
- Amazon Redshift ML — Amazon Redshift Machine Learning (Amazon Redshift ML) è un robusto servizio basato sul cloud che semplifica l'utilizzo della tecnologia ML da parte di analisti e data scientist di tutti i livelli.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.
- Amazon SageMaker: SageMaker è un servizio di machine learning completamente gestito.
- Amazon SageMaker Autopilot — SageMaker Autopilot è un set di funzionalità che automatizza le attività chiave di un processo di apprendimento automatico (AutoML).

Codice

Puoi creare un modello di machine learning supervisionato in Amazon Redshift utilizzando il seguente codice:

```
“CREATE MODEL customer_churn_auto_model
FROM (SELECT state,
             account_length,
             area_code,
             total_charge/account_length AS average_daily_spend,
             cust_serv_calls/account_length AS average_daily_cases,
             churn
      FROM customer_activity
      WHERE  record_date < '2020-01-01'
     )
TARGET churn
```

```
FUNCTION ml_fn_customer_churn_auto
IAM_ROLE 'arn:aws:iam::XXXXXXXXXXXX:role/Redshift-ML'
SETTINGS (
  S3_BUCKET 'your-bucket'
);”)
```

Nota: lo `SELECT` stato può fare riferimento alle tabelle normali di Amazon Redshift, alle tabelle esterne di Amazon Redshift Spectrum o a entrambe.

Epiche

Prepara un set di dati di addestramento e test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare un set di dati di addestramento e test.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la SageMaker console Amazon. Segui le istruzioni del tutorial Build, train and deploy a machine learning model per creare un file.csv o Apache Parquet con una colonna di etichette (formazione supervisionata) e senza intestazione. Nota: ti consigliamo di mescolare e suddividere il set di dati grezzi in un set di addestramento per l'addestramento del modello (70 percento) e un set di test per la valutazione delle prestazioni del modello (30 percento).	Data scientist

Prepara e configura lo stack tecnologico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura un cluster Amazon Redshift.	Sulla console Amazon Redshift, crea un cluster in base alle tue esigenze. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un cluster nella documenta zione di Amazon Redshift. Importante: i cluster Amazon Redshift devono essere creati con il `SQL_PREVI EW` tracciato di manutenzi one. Per ulteriori informazi oni sulle tracce di anteprima, consulta Scelta delle tracce di manutenzione del cluster nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA, architetto cloud
Crea un bucket S3 per archiviare i dati di allenamento e gli artefatti del modello.	Sulla console Amazon S3, crea un bucket S3 per i dati di addestramento e test. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un bucket S3, consulta Creare un bucket S3 da AWS Quick Starts. Importante: assicurati che il cluster Amazon Redshift e il bucket S3 si trovino nella stessa regione.	DBA, architetto cloud
Crea e collega una policy IAM al cluster Amazon Redshift.	Crea una policy IAM per consentire al cluster Amazon	DBA, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Redshift di accedere SageMaker ad Amazon S3. Per istruzioni e passaggi, consulta Configurazione del cluster per l'utilizzo di Amazon Redshift ML nella documentazione di Amazon Redshift.	
Consenti a utenti e gruppi di Amazon Redshift di accedere a schemi e tabelle.	Concedi le autorizzazioni per consentire a utenti e gruppi in Amazon Redshift di accedere a schemi e tabelle interni ed esterni. Per passaggi e istruzioni, consulta Gestione delle autorizzazioni e della proprietà nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Crea e addestra il modello ML in Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e addestra il modello ML in Amazon Redshift.	Crea e addestra il tuo modello di machine learning in Amazon Redshift ML. Per ulteriori informazioni, consulta la `CREATE MODEL` dichiarazione nella documentazione di Amazon Redshift.	Sviluppatore, Data scientist

Esegui inferenze e previsioni in batch in Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'inferenza utilizzando la funzione del modello ML generata.	Per ulteriori informazioni sull'esecuzione dell'inferenza utilizzando la funzione del modello ML generata, consulta Prediction nella documentazione di Amazon Redshift.	Data scientist, utente di business intelligence

Risorse correlate

Preparare un set di dati di formazione e test

- Creazione, formazione e implementazione di un modello di machine learning con Amazon SageMaker

Prepara e configura lo stack tecnologico

- Creazione di un cluster Amazon Redshift
- Scelta dei percorsi di manutenzione dei cluster Amazon Redshift
- Creazione di un bucket S3
- Configurazione di un cluster Amazon Redshift per l'utilizzo di Amazon Redshift ML
- Gestione delle autorizzazioni e della proprietà in Amazon Redshift

Crea e addestra il modello ML in Amazon Redshift

- Istruzione CREATE MODEL in Amazon Redshift

Esegui inferenze e previsioni in batch in Amazon Redshift

- Previsione in Amazon Redshift

Altre risorse

- Guida introduttiva ad Amazon Redshift ML
- Creazione, addestramento e distribuzione di modelli ML in Amazon Redshift utilizzando SQL con Amazon Redshift ML
- Partner Amazon Redshift
- Partner per le competenze di apprendimento automatico di AWS

Accedi, esegui query e unisciti a tabelle Amazon DynamoDB utilizzando Athena

Creato da Moinul Al-Mamun (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; database; senza server; Big data	Servizi AWS: Amazon Athena; Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon S3

Riepilogo

Questo modello mostra come configurare una connessione tra Amazon Athena e Amazon DynamoDB utilizzando il connettore Amazon Athena DynamoDB. Il connettore utilizza una funzione AWS Lambda per interrogare i dati in DynamoDB. Non è necessario scrivere alcun codice per configurare la connessione. Una volta stabilita la connessione, è possibile accedere e analizzare rapidamente le tabelle DynamoDB utilizzando Athena Federated Query per eseguire comandi SQL da Athena. Puoi anche unire una o più tabelle DynamoDB tra loro o con altre fonti di dati, come Amazon Redshift o Amazon Aurora.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con autorizzazioni per gestire tabelle DynamoDB, sorgenti di dati Athena, Lambda e ruoli AWS Identity and Access Management (IAM)
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) in cui Athena può archiviare i risultati delle query
- Un bucket S3 in cui il connettore Athena DynamoDB può salvare i dati a breve termine
- Una regione AWS che supporta la versione 2 del motore Athena
- Autorizzazioni IAM per accedere ad Athena e ai bucket S3 richiesti
- Connettore Amazon Athena DynamoDB, installato

Limitazioni

L'interrogazione delle tabelle DynamoDB comporta un costo. Le dimensioni delle tabelle che superano alcuni gigabyte (GB) possono comportare costi elevati. Si consiglia di considerare i costi prima di eseguire qualsiasi operazione SCAN completa della tabella. Per ulteriori informazioni, consulta Prezzi di Amazon DynamoDB. Per ridurre i costi e ottenere prestazioni elevate, si consiglia di utilizzare sempre LIMIT nella query (ad esempio,`SELECT * FROM table1 LIMIT 10`). Inoltre, prima di eseguire una query JOIN o GROUP BY in un ambiente di produzione, considerate le dimensioni delle tabelle. Se le tue tabelle sono troppo grandi, prendi in considerazione opzioni alternative come la migrazione della tabella su Amazon S3.

Architettura

Il diagramma seguente mostra come un utente può eseguire una query SQL su una tabella DynamoDB da Athena.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Per interrogare una tabella DynamoDB, un utente esegue una query SQL da Athena.
2. Athena avvia una funzione Lambda.
3. La funzione Lambda interroga i dati richiesti nella tabella DynamoDB.
4. DynamoDB restituisce i dati richiesti alla funzione Lambda. Quindi, la funzione trasferisce i risultati della query all'utente tramite Athena.
5. La funzione Lambda memorizza i dati nel bucket S3.

Stack tecnologico

- Amazon Athena
- Amazon DynamoDB
- Amazon S3
- AWS Lambda

Strumenti

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard.

- Amazon Athena DynamoDB Connector è uno strumento AWS che consente ad Athena di connettersi a DynamoDB e accedere alle tabelle utilizzando query SQL.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

Epiche

Creare tabelle DynamoDB di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la prima tabella di esempio.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console DynamoDB. 2. Scegliere Create table (Crea tabella). 3. Per il nome della tabella, inserisci dydbtable1. 4. Per la chiave di partizione, immettere PK1. 5. Per la chiave di ordinamento, inserisci SK1. 6. Nella sezione Impostazioni tabella, scegli Personalizza impostazioni. 7. Nella sezione Table class, scegli DynamoDB Standard. 8. Nella sezione Impostazioni della capacità di lettura/scrittura, per la modalità	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Capacità, scegli On-demand. 9. Nella sezione Encryption at rest, scegli Owned by Amazon DynamoDB. 10. Scegliere Create table (Crea tabella).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inserisci dati di esempio nella prima tabella.	1. Aprire la console DynamoDB. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Tabella, quindi scegli la tua tabella nella colonna Nome. 3. Scegli Azioni, quindi scegli Crea elemento. 4. Scegli la visualizzazione JSON. 5. Nella barra del titolo dell'editor Attributi, disattiva View DynamoDB JSON. 6. Nell'editor Attributi, inserisci i seguenti dati di esempio uno per uno: `{ "PK1": "1234", "SK1": "info", "Salary": "5000" }` `{ "PK1": "1235", "SK1": "info", "Salary": "5200" }`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create la seconda tabella di esempio.	1. Aprire la console DynamoDB. 2. Scegliere Create table (Crea tabella). 3. Per Nome tabella, immettete dydbtable2. 4. Per la chiave di partizione, immettere PK2. 5. Per la chiave Sort, inserisci SK2. 6. Nella sezione Impostazioni tabella, scegli Personalizza impostazioni. 7. Nella sezione Table class, scegli DynamoDB Standard. 8. Nella sezione Impostazioni della capacità di lettura/scrittura, per la modalità Capacità, scegli On-demand. 9. Nella sezione Encryption at rest, scegli Owned by Amazon DynamoDB. 10. Scegliere Create table (Crea tabella).	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inserisci dati di esempio nella seconda tabella.	1. Aprire la console DynamoDB. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Tabella, quindi scegli la tua tabella nella colonna Nome. 3. Scegli Azioni, quindi scegli Crea elemento. 4. Nella barra del titolo dell'editor Attributi, disattiva View DynamoDB JSON. 5. Nell'editor Attributi, inserisci i seguenti dati di esempio uno per uno: `{ "PK2": "1234", "SK2": "bonus", "Bonus": "500" }` `{ "PK2": "1235", "SK2": "bonus", "Bonus": "1000" }`	Developer

Creare un'origine dati in Athena per DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il connettore di origine dati.	Crea un'origine dati per DynamoDB, quindi crea	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	una funzione Lambda per connetterti a quell'origine dati. 1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Athena. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Origini dati, quindi scegli Crea origine dati. 3. Scegli l'origine dati Amazon DynamoDB, quindi scegli Avanti. 4. Nella sezione Dettagli dell'origine dati, per Nome dell'origine dati, inserisci TestDynamoDB. 5. Nella sezione Dettagli di connessione, seleziona una funzione Lambda già distribuita o scegli Crea funzione Lambda se non disponi di una funzione Lambda da utilizzare per questo modello. Nota: per ulteriori informazioni sulla creazione di una funzione Lambda, consulta Guida introduttiva a Lambda nella Lambda Developer Guide. 6. (Facoltativo) Se scegli la funzione Create Lambda, devi configurare il CloudFormation modello AWS incluso nell'appl	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	icazione Java prima di distribuire quello stack. Il modello include Applicati onName, SpillBucket AthenaCatalogName, e altre impostazioni dell'appl icazione. Nota: dopo aver distribuito questa applicazi one basata su Java, lo stack crea una funzione Lambda che consente ad Athena di comunicare con DynamoDB. In questo modo le tabelle sono accessibili tramite comandi SQL. 7. Implementa la tua funzione Lambda. 8. Seleziona Successivo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che la funzione Lambda possa accedere allo spill bucket S3.	1. Aprire la console Lambda. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Funzioni, quindi scegli la funzione che hai creato in precedenza. 3. Scegli la scheda Configurazione. 4. Nel riquadro di sinistra, scegli Variabili di ambiente, quindi conferma che il valore della chiave `èspill_bucket` . 5. Nel riquadro di sinistra, scegli Autorizzazioni, quindi nella sezione Ruolo di esecuzione, scegli il ruolo IAM associato. Nota: vieni indirizzato al ruolo IAM collegato alla tua funzione Lambda nella console IAM. 6. Conferma di avere l'autorizzazione di scrittura su `spill_bucket` bucket. Se riscontri errori, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo schema come guida.	Developer

Accedi alle tabelle DynamoDB da Athena

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interroga le tabelle DynamoDB.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Athena. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Origini dati, quindi scegli Crea origine dati. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Query Editor (Editor della query). 4. Nella scheda Editor, nella sezione Dati, per Origine dati, scegli la tua fonte di dati per Origine dati. 5. Per Database, scegli il database. 6. Per Query 1, inserisci la seguente query: `SELECT * FROM dydbtable1 t1;` 7. Scegliete Esegui, quindi verificate l'output nella tabella. 8. Per Query 2, inserisci la seguente interroga zione: `SELECT * FROM dydbtable2 t2;` 9. Scegliete Esegui, quindi verificate l'output nella tabella.	Developer
Unisci le due tabelle DynamoDB.	DynamoDB è un data store NoSQL e non supporta	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'operazione di join SQL. Di conseguenza, è necessario eseguire un'operazione di join su due tabelle DynamoDB: 1. Scegliete l'icona con il segno più per creare un'altra query. 2. Per Query 3, inserisci la seguente query: `SELECT pk1, salary, bonus FROM dydbtable1 t1 JOIN dydbtable2 t2 ON t1.pk1 = t2.pk2;`	

Risorse correlate

- Connettore Amazon Athena DynamoDB (AWS Labs)
- Interroga qualsiasi fonte di dati con la nuova query federata di Amazon Athena (AWS Big Data Blog)
- Riferimento alla versione del motore Athena (Athena User Guide)
- Semplifica l'estrazione e l'analisi dei dati di Amazon DynamoDB utilizzando AWS Glue e Amazon Athena (AWS Database Blog)

Informazioni aggiuntive

Se esegui una query in Athena con `spill_bucket` il `{bucket_name}/folder_name/` formato, puoi ricevere il seguente messaggio di errore:

```
"GENERIC_USER_ERROR: Encountered an exception[java.lang.RuntimeException] from your
 LambdaFunction[arn:aws:lambda:us-east-1:xxxxxx:function:testdynamodb] executed in
```

```
 context[retrieving meta-data] with message[You do NOT own the spill bucket with the
 name: s3://test-bucket-dynamodbconnector/athena_dynamodb_spill_data/]
This query ran against the "default" database, unless qualified by the query. Please
 post the error message on our forum  or contact customer support with Query Id:
 [query-id]"
```

Per risolvere questo errore, aggiorna la variabile di ambiente della funzione Lambda `spill_bucket` a`{bucket_name_only}`, quindi aggiorna la seguente policy Lambda IAM per l'accesso in scrittura ai bucket:

```
{
            "Action": [
                "s3:GetObject",
                "s3:ListBucket",
                "s3:GetBucketLocation",
                "s3:GetObjectVersion",
                "s3:PutObject",
                "s3:PutObjectAcl",
                "s3:GetLifecycleConfiguration",
                "s3:PutLifecycleConfiguration",
                "s3:DeleteObject"
            ],
            "Resource": [
                "arn:aws:s3:::spill_bucket",
                "arn:aws:s3:::spill_bucket/*"
            ],
            "Effect": "Allow"
        }
```

In alternativa, puoi rimuovere il connettore di origine dati Athena creato in precedenza e ricrearlo utilizzando only for. `{bucket_name}` `spill_bucket`

Imposta l'ordinamento specifico della lingua per i risultati delle query di Amazon Redshift utilizzando un UDF scalare in Python

Creato da Ethan Stark (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi	Servizi AWS: Amazon Redshift

Riepilogo

Questo modello fornisce passaggi e codice di esempio per l'utilizzo di un UDF scalare in Python (funzione definita dall'utente) per configurare l'ordinamento linguistico senza distinzione tra maiuscole e minuscole per i risultati delle query di Amazon Redshift. È necessario utilizzare un UDF Python scalare perché Amazon Redshift restituisce risultati basati sull'ordinamento binario UTF-8 e non supporta l'ordinamento specifico della lingua. Un UDF Python è un codice di elaborazione non SQL basato su un programma Python 2.7 ed eseguito in un data warehouse. È possibile eseguire il codice UDF Python con un'istruzione SQL in una singola query. Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog Introduzione alle UDF di Python in Amazon Redshift AWS Big Data.

I dati di esempio di questo modello si basano sull'alfabeto turco a scopo dimostrativo. L'UDF scalare Python in questo modello è stato creato per rendere i risultati delle query predefiniti di Amazon Redshift conformi all'ordinamento linguistico dei caratteri in lingua turca. Per ulteriori informazioni, consulta l'esempio della lingua turca nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. È possibile modificare l'UDF scalare di Python in questo modello per altri linguaggi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Cluster Amazon Redshift con database, schema e tabelle
- Utente Amazon Redshift con autorizzazioni CREATE TABLE e CREATE FUNCTION
- Python 2.7 o successivo

Limitazioni

L'ordinamento linguistico utilizzato dalle query in questo modello non fa distinzione tra maiuscole e minuscole.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Redshift
- UDF in Python

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Redshift è un servizio di data warehouse gestito su scala petabyte nel cloud AWS. Amazon Redshift è integrato con il tuo data lake, il che ti consente di utilizzare i tuoi dati per acquisire nuove informazioni per la tua azienda e i tuoi clienti.

Altri strumenti

- Le funzioni definite dall'utente in Python (UDF) sono funzioni che è possibile scrivere in Python e quindi richiamare istruzioni SQL.

Epiche

Sviluppa codice per ordinare i risultati delle query in ordine linguistico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella per i tuoi dati di esempio.	Per creare una tabella in Amazon Redshift e inserire i dati di esempio nella tabella, utilizza le seguenti istruzioni SQL: `CREATE TABLE my_table (first_name varchar(30));`	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>INSERT INTO my_table (first_name) VALUES ('ali'), ('Ali'), ('ırmak'), ('IRMAK'), ('irem'), ('İREM'), ('oğuz'), ('OĞUZ'), ('ömer'), ('ÖMER'), ('sedat'), ('SEDAT'), ('şule'),</pre> Nota: i primi nomi nei dati di esempio includono caratteri speciali dell'alfabeto turco. Per ulteriori informazioni sulle considerazioni relative alla lingua turca relative a questo esempio, vedere Esempio di lingua turca nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla l'ordinamento predefinito dei dati di esempio.	Per visualizzare l'ordinamento predefinito dei dati di esempio in Amazon Redshift, esegui la seguente query: `SELECT first_name FROM my_table ORDER BY first_name;` La query restituisce l'elenco dei nomi dalla tabella creata in precedenza: `first_name` `---------------` `Ali` `IRMAK` `OĞUZ` `SEDAT` `ali` `irem` `oğuz` `sedat` `ÖMER` `ömer` `İREM` `ırmak` `ŞULE` `şule` I risultati della query non sono nell'ordine corretto perché l'ordinamento binario UTF-8 predefinito non supporta l'ordinamento linguistico dei caratteri speciali turchi.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una UDF Python scalare.	Per creare una UDF Python scalare, usa il seguente codice SQL: `CREATE OR REPLACE FUNCTION collate_sort (value varchar) RETURNS varchar IMMUTABLE AS $$ def sort_str(val): import string dictionary = { 'I': 'ı', 'ı': 'h~', 'İ': 'i', 'Ş': 's~', 'ş': 's~', 'Ğ': 'g~', 'ğ': 'g~', 'Ü': 'u~', 'ü': 'u~', 'Ö': 'o~', 'ö': 'o~', 'Ç': 'c~', 'ç': 'c~' } for key, value in dictionary.items(): val = val.replace(key, value) return val.lower()`	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`return sort_str( value)` `$$ LANGUAGE plpythonu;`	
Interroga i dati di esempio.	Per interrogare i dati di esempio utilizzando Python UDF, esegui la seguente query SQL: `SELECT first_name FROM my_table ORDER BY collate_order(firs t_name);` La query ora restituisce i dati di esempio in ordine linguistico turco: `first_name` `---------------` `ali` `Ali` `ırmak` `IRMAK` `irem` `İREM` `oğuz` `OĞUZ` `ömer` `Ömer` `sedat` `SEDAT` `şule` `ŞULE`	Ingegnere dei dati

Risorse correlate

- Clausola ORDER BY (documentazione Amazon Redshift)
- Creazione di una UDF scalare in Python (documentazione Amazon Redshift)

Informazioni aggiuntive

Esempio di lingua turca

Amazon Redshift restituisce i risultati delle query in base all'ordinamento binario UTF-8, non all'ordinamento specifico della lingua. Ciò significa che se esegui una query su una tabella Amazon Redshift contenente caratteri turchi, i risultati della query non vengono ordinati in base all'ordinamento linguistico della lingua turca. La lingua turca contiene sei caratteri speciali (ç, ı, ğ, ö, ş e ü) che non compaiono nell'alfabeto latino. Questi caratteri speciali vengono posizionati alla fine di un set di risultati ordinato in base all'ordinamento binario UTF-8, come illustrato nella tabella seguente.

Ordinamento binario UTF-8	Ordinamento linguistico turco
a	a
b	b
c	c
d	ç (*)
e	d
f	e
g	f
h	g
i	ğ (*)
j	h
k	ı (*)

l	i
m	j
n	k
o	l
p	m
r	n
s	o
t	ö (*)
u	p
v	r
y	s
z	s (*)
c (*)	t
ğ (*)	u
ı (*)	ü (*)
ö (*)	v
s (*)	y
ü (*)	z

Nota: l'asterisco (*) indica un carattere speciale nella lingua turca.

Come illustrato nella tabella precedente, il carattere speciale ç si trova tra c e d nell'ordinamento linguistico turco, ma appare dopo z nell'ordinamento binario UTF-8. L'UDF scalare Python in questo modello utilizza il seguente dizionario di sostituzione dei caratteri per sostituire i caratteri speciali turchi con i corrispondenti caratteri equivalenti al latino.

Carattere speciale turco	Carattere equivalente al latino
ç	c~
ı	h ~
ğ	g ~
ö	o~
ș	s~
ü	u~

Nota: un carattere tilde (~) viene aggiunto alla fine dei caratteri latini che sostituiscono i corrispondenti caratteri speciali turchi.

Modifica una funzione UDF Python scalare

Per modificare la funzione UDF scalare di Python da questo modello in modo che la funzione accetti un parametro locate e supporti un dizionario di transazioni multiple, usa il seguente codice SQL:

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION collate_sort (value varchar, locale varchar)
RETURNS varchar
IMMUTABLE
AS
$$
    def sort_str(val):
       import string
       # Turkish Dictionary
       if locale == 'tr-TR':
            dictionary = {
               'I': 'ı',
               'ı': 'h~',
               'İ': 'i',
               'Ş': 's~',
               'ș': 's~',
               'Ğ': 'g~',
               'ğ': 'g~',
               'Ü': 'u~',
               'ü': 'u~',
```

```
                'Ö': 'o~',
                'ö': 'o~',
                'Ç': 'c~',
                'ç': 'c~'
        }
        # German Dictionary
        if locale == 'de-DE':
            dictionary = {
                ....
                ....
        }

        for key, value in dictionary.items():
            val = val.replace(key, value)

        return val.lower()

    return sort_str(value)

$$ LANGUAGE plpythonu;
```

Il codice di esempio seguente mostra come interrogare l'UDF Python modificato:

```
SELECT first_name FROM my_table ORDER BY collate_order(first_name, 'tr-TR');
```

Sottoscrivi una funzione Lambda alle notifiche di eventi dai bucket S3 in diverse regioni AWS

Creato da Suresh Konathala (AWS) e Arindom Sarkar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi	Servizi AWS: AWS Lambda; Amazon S3; Amazon SNS; Amazon SQS

Riepilogo

Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) Event Notifications pubblica notifiche per determinati eventi nel tuo bucket S3 (ad esempio, eventi di creazione di oggetti, eventi di rimozione di oggetti o eventi di ripristino di oggetti). Puoi utilizzare una funzione AWS Lambda per elaborare queste notifiche in base ai requisiti dell'applicazione. Tuttavia, la funzione Lambda non può sottoscrivere direttamente le notifiche dei bucket S3 ospitati in diverse regioni AWS.

L'approccio di questo pattern implementa uno scenario di fanout per elaborare le notifiche Amazon S3 da bucket S3 interregionali utilizzando un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) per ogni regione. Questi argomenti SNS regionali inviano le notifiche degli eventi di Amazon S3 a una coda Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) in una regione centrale che contiene anche la tua funzione Lambda. La funzione Lambda si iscrive a questa coda SQS ed elabora le notifiche degli eventi in base ai requisiti dell'organizzazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Bucket S3 esistenti in più regioni, inclusa una regione centrale per ospitare la coda Amazon SQS e la funzione Lambda.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione, aggiornamento e disinstallazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.

- Familiarità con lo scenario fanout in Amazon SNS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta gli scenari comuni di Amazon SNS nella documentazione di Amazon SNS.

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura per l'approccio di questo pattern.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Amazon S3 invia notifiche di eventi sui bucket S3 (ad esempio, oggetti creati, oggetti rimossi o oggetti ripristinati) a un argomento SNS nella stessa regione.
2. L'argomento SNS pubblica l'evento in una coda SQS nella regione centrale.
3. La coda SQS è configurata come origine degli eventi per la funzione Lambda e memorizza nel buffer i messaggi di evento per la funzione Lambda.
4. La funzione Lambda analizza la coda SQS alla ricerca di messaggi ed elabora le notifiche degli eventi di Amazon S3 in base ai requisiti dell'applicazione.

Stack tecnologico

- Lambda
- Amazon SNS
- Amazon SQS
- Amazon S3

Strumenti

- AWS CLI — L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source per interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando. Con una configurazione minima, puoi eseguire comandi AWS CLI che implementano funzionalità equivalenti a quelle fornite dalla Console di gestione AWS basata su browser da un prompt dei comandi.
- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi

utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.

- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.
- Amazon SQS — Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) offre una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che consente di integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti. Amazon SQS supporta sia le code standard che quelle FIFO.

Epiche

Crea la coda SQS e la funzione Lambda nella tua regione centrale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una coda SQS con un trigger Lambda.	Accedi alla Console di gestione AWS e utilizza le istruzioni del tutorial Using Lambda with Amazon SQS nella documentazione di AWS Lambda per creare le seguenti risorse nella tua regione centrale: • Un ruolo di esecuzione Lambda • Una funzione Lambda per elaborare gli eventi di Amazon S3	AWS DevOps, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Una coda SQS Nota: assicurati di configura re la coda SQS come origine degli eventi per la tua funzione Lambda.	

Crea un argomento SNS e configura le notifiche degli eventi per i bucket S3 in ogni regione richiesta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un argomento SNS per ricevere notifiche sugli eventi di Amazon S3.	Crea un argomento SNS in una regione da cui desideri ricevere notifiche sugli eventi di Amazon S3. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta l'argomento Creazione di un SNS nella documentazione di Amazon SNS. Importante: assicurati di registrare l'Amazon Resource Name (ARN) del tuo argomento SNS.	AWS DevOps, architetto del cloud
Sottoscrivi l'argomento SNS alla coda SQS centrale.	Sottoscrivi il tuo argomento SNS alla coda SQS ospitata dalla tua regione centrale. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta l'argomento Abbonamento a un SNS nella documentazione di Amazon SNS.	AWS DevOps, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la politica di accesso dell'argomento SNS.	1. Apri la console Amazon SNS, scegli Argomenti , quindi scegli l'argomento SNS che hai creato in precedenza. 2. Scegli Modifica, quindi espandi la sezione Politica di accesso - opzionale. 3. Allega la seguente politica di accesso al tuo argomento SNS per consentire **`sns:publish`** l'autorizzazione per Amazon S3, quindi scegli Salva: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "0", "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "s3.amazonaws.com" }, "Action": "sns:Publish", "Resource": "arn:aws:sns:us-west-2::s3Events-SNSTopic-us-west-2" } ] }`	AWS DevOps, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le notifiche per ogni bucket S3 nella regione.	Imposta le notifiche degli eventi per ogni bucket S3 nella regione. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Attivazione e configurazione delle notifiche di eventi utilizzando la console Amazon S3 nella documentazione di Amazon S3. Nota: nella sezione Destinazione, scegli l'argomento SNS e specifica l'ARN dell'argomento SNS creato in precedenza.	AWS DevOps, architetto del cloud
Ripeti questa storia epica per tutte le regioni richieste.	Importante: ripeti le attività di questa epopea per ogni regione da cui desideri ricevere notifiche sugli eventi di Amazon S3, inclusa la tua regione centrale.	AWS DevOps, architetto del cloud

Risorse correlate

- Configurazione di una policy di accesso (documentazione Amazon SQS)
- Configurazione di una coda SQS come origine di eventi (documentazione AWS Lambda)
- Configurazione di una coda SQS per avviare una funzione Lambda (documentazione Amazon SQS)
- AWS::Lambda::Function risorsa (CloudFormation documentazione AWS)

Tre tipi di job ETL di AWS Glue per la conversione dei dati in Apache Parquet

Creato da Adnan Alvee (AWS), Karthikeyan Ramachandran e Nith Govindasivan (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: analisi	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Glue		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. AWS Glue rende conveniente classificare i dati, pulirli, arricchirli e spostarli in modo affidabile tra vari archivi e flussi di dati.

Questo modello fornisce diversi tipi di lavoro in AWS Glue e utilizza tre diversi script per dimostrare la creazione di lavori ETL.

Puoi usare AWS Glue per scrivere lavori ETL in un ambiente shell Python. Puoi anche creare lavori ETL in batch e in streaming utilizzando Python PySpark () o Scala in un ambiente Apache Spark gestito. Per iniziare a creare lavori ETL, questo modello si concentra sui lavori ETL in batch che utilizzano la shell Python e Scala. PySpark I job in Python shell sono pensati per carichi di lavoro che richiedono una potenza di calcolo inferiore. L'ambiente Apache Spark gestito è pensato per carichi di lavoro che richiedono un'elevata potenza di calcolo.

Apache Parquet è progettato per supportare schemi di compressione e codifica efficienti. Può velocizzare i carichi di lavoro di analisi perché archivia i dati in modo colonnare. La conversione dei dati in Parquet può far risparmiare spazio, costi e tempo di archiviazione a lungo termine. Per saperne di più su Parquet, consulta il post del blog Apache Parquet: How to be a hero with the open source columnar data format.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) (se non hai un ruolo, consulta la sezione Informazioni aggiuntive).

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Glue
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Apache Parquet

Automazione e scalabilità

- I flussi di lavoro AWS Glue supportano l'automazione completa di una pipeline ETL.
- Puoi modificare il numero di unità di elaborazione dati (DPU) o i tipi di worker per scalare orizzontalmente e verticalmente.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito per la categorizzazione, la pulizia, l'arricchimento e lo spostamento dei dati tra vari archivi e flussi di dati.

Altri strumenti

- Apache Parquet è un formato di file di dati open source orientato alle colonne progettato per l'archiviazione e il recupero.

Configurazione

Utilizza le seguenti impostazioni per configurare la potenza di calcolo di AWS Glue ETL. Per ridurre i costi, utilizza le impostazioni minime quando esegui il carico di lavoro fornito in questo schema.

- Shell Python: è possibile utilizzare 1 DPU per utilizzare 16 GB di memoria o 0,0625 DPU per utilizzare 1 GB di memoria. Questo modello utilizza 0,0625 DPU, che è l'impostazione predefinita nella console AWS Glue.
- Python o Scala per Spark: se scegli i tipi di lavoro relativi a Spark nella console, AWS Glue per impostazione predefinita utilizza 10 worker e il tipo di worker G.1X. Questo modello utilizza due lavoratori, che è il numero minimo consentito, con il tipo di lavoratore standard, che è sufficiente ed economico.

La tabella seguente mostra i diversi tipi di worker AWS Glue per l'ambiente Apache Spark. Poiché un job della shell Python non utilizza l'ambiente Apache Spark per eseguire Python, non è incluso nella tabella.

	Standard	G.1X	G.2X
VPCU	4	4	8
Memoria	16 GB	16 GB	32 GB
Spazio su disco	50 GB	64 GB	128 GB
Esecutore per lavoratore	2	1	1

Codice

Per il codice utilizzato in questo modello, inclusa la configurazione del ruolo e dei parametri IAM, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Epiche

Carica i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i dati in un bucket S3 nuovo o esistente.	Crea o usa un bucket S3 esistente nel tuo account. Carica il file sample_data.csv dalla sezione Allegati e annota	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la posizione del bucket S3 e del prefisso.	

Crea ed esegui il job AWS Glue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il job AWS Glue.	Nella sezione ETL della console AWS Glue, aggiungi un job AWS Glue. Seleziona il tipo di lavoro appropriato, la versione di AWS Glue e il tipo di DPU/Worker corrispondente e il numero di lavoratori. Per i dettagli, consulta la sezione Configurazione.	Sviluppatore, cloud o dati
Modifica le posizioni di input e output.	Copia il codice corrispon dente al tuo job AWS Glue e modifica la posizione di input e output che hai annotato nell'epopea Upload the data.	Sviluppatore, cloud o dati
Configura i parametri.	È possibile utilizzare gli snippet forniti nella sezione Informazioni aggiuntive per impostare i parametri per il job ETL. AWS Glue utilizza internamente quattro nomi di argomenti: • `--conf` • `--debug` • `--mode` • `--JOB_NAME`	Sviluppatore, cloud o dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Il `--JOB_NAME` parametro deve essere inserito in modo esplicito nella console AWS Glue. Scegliete Jobs, Edit Job, Security configuration, librerie di script e parametri del lavoro (opzionale). Immettete `--JOB_NAME` come chiave e fornite un valore. Puoi anche utilizzare l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) o l'API AWS Glue per impostare questo parametro. Il `--JOB_NAME` parametro è usato da Spark e non è necessario in un job in ambiente shell Python. È necessario aggiungere `--` prima il nome di ogni parametro; in caso contrario , il codice non funzionerà. Ad esempio, per i frammenti di codice, i parametri di posizione devono essere richiamati da and. `--input_loc --output_loc`	
Esegui il job ETL.	Esegui il tuo lavoro e controlla l'output. Nota quanto spazio è stato ridotto rispetto al file originale.	Sviluppatore, cloud o dati

Risorse correlate

Riferimenti

- Apache Spark
- AWS Glue: come funziona
- Prezzi di AWS Glue

Tutorial e video

- Cos'è AWS Glue?

Informazioni aggiuntive

Ruolo IAM

Quando crei i job AWS Glue, puoi utilizzare un ruolo IAM esistente con le autorizzazioni mostrate nel seguente frammento di codice o un nuovo ruolo.

Per creare un nuovo ruolo, usa il seguente codice YAML.

```
# (c) 2022 Amazon Web Services, Inc. or its affiliates. All Rights Reserved. This AWS
 Content is provided subject to the terms of the AWS Customer
# Agreement available at https://aws.amazon.com/agreement/ or other written agreement
 between Customer and Amazon Web Services, Inc.

AWSTemplateFormatVersion: "2010-09-09"

Description: This template will setup IAM role for AWS Glue service.

Resources:
  rGlueRole:
    Type: AWS::IAM::Role
    Properties:
      AssumeRolePolicyDocument:
        Version: "2012-10-17"
        Statement:
          - Effect: "Allow"
            Principal:
              Service:
```

```
                - "glue.amazonaws.com"
            Action:
              - "sts:AssumeRole"
      ManagedPolicyArns:
        - arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSGlueServiceRole
      Policies:
        - PolicyName: !Sub "${AWS::StackName}-s3-limited-read-write-inline-policy"
          PolicyDocument:
            Version: "2012-10-17"
            Statement:
              - Effect: Allow
                Action:
                  - "s3:PutObject"
                  - "s3:GetObject"
                Resource: "arn:aws:s3:::*/*"
      Tags:
        - Key  : "Name"
          Value : !Sub "${AWS::StackName}"

Outputs:
  oGlueRoleName:
    Description: AWS Glue IAM role
    Value:
      Ref: rGlueRole
    Export:
      Name: !Join [ ":", [ !Ref "AWS::StackName", rGlueRole ] ]
```

Shell Python di AWS Glue

Il codice Python utilizza Pandas e le PyArrow librerie per convertire i dati in Parquet. La libreria Pandas è già disponibile. La PyArrow libreria viene scaricata quando si esegue il pattern, perché viene eseguita una sola volta. È possibile utilizzare i file wheel PyArrow per convertirli in una libreria e fornire il file come pacchetto di libreria. Per ulteriori informazioni sulla creazione di pacchetti di file wheel, consultate Fornire la propria libreria Python.

Parametri della shell AWS Glue Python

```
from awsglue.utils import getResolvedOptions

args = getResolvedOptions(sys.argv, ["input_loc", "output_loc"])
```

Codice shell AWS Glue Python

```
from io import BytesIO
import pandas as pd
import boto3
import os
import io
import site
from importlib import reload
from setuptools.command import easy_install
install_path = os.environ['GLUE_INSTALLATION']
easy_install.main( ["--install-dir", install_path, "pyarrow"] )
reload(site)
import pyarrow


input_loc = "bucket-name/prefix/sample_data.csv"
output_loc = "bucket-name/prefix/"


input_bucket = input_loc.split('/', 1)[0]
object_key = input_loc.split('/', 1)[1]


output_loc_bucket = output_loc.split('/', 1)[0]
output_loc_prefix = output_loc.split('/', 1)[1]


s3 = boto3.client('s3')
obj = s3.get_object(Bucket=input_bucket, Key=object_key)
df = pd.read_csv(io.BytesIO(obj['Body'].read()))


parquet_buffer = BytesIO()
s3_resource = boto3.resource('s3')
df.to_parquet(parquet_buffer, index=False)
s3_resource.Object(output_loc_bucket, output_loc_prefix +  'data' +
 '.parquet').put(Body=parquet_buffer.getvalue())
```

Processo AWS Glue Spark con Python

Per utilizzare un tipo di lavoro AWS Glue Spark con Python, scegli Spark come tipo di lavoro. Scegli Spark 3.1, Python 3 con tempi di avvio del processo migliorati (Glue versione 3.0) come versione AWS Glue.

Parametri di AWS Glue Python

```
from awsglue.utils import getResolvedOptions

args = getResolvedOptions(sys.argv, ["JOB_NAME", "input_loc", "output_loc"])
```

Processo AWS Glue Spark con codice Python

```
import sys
from pyspark.context import SparkContext
from awsglue.context import GlueContext
from awsglue.transforms import *
from awsglue.dynamicframe import DynamicFrame
from awsglue.utils import getResolvedOptions
from awsglue.job import Job


sc = SparkContext()
glueContext = GlueContext(sc)
spark = glueContext.spark_session
job = Job(glueContext)

input_loc = "bucket-name/prefix/sample_data.csv"
output_loc = "bucket-name/prefix/"

inputDyf = glueContext.create_dynamic_frame_from_options(\
    connection_type = "s3", \
    connection_options = {
        "paths": [input_loc]}, \
    format = "csv",
    format_options={
        "withHeader": True,
        "separator": ","
    })


outputDF = glueContext.write_dynamic_frame.from_options(\
    frame = inputDyf, \
    connection_type = "s3", \
    connection_options = {"path": output_loc \
        }, format = "parquet")
```

Per un gran numero di file compressi di grandi dimensioni (ad esempio, 1.000 file di circa 3 MB ciascuno), usa il `compressionType` parametro con il `recurse` parametro per leggere tutti i file disponibili all'interno del prefisso, come mostrato nel codice seguente.

```
input_loc = "bucket-name/prefix/"
output_loc = "bucket-name/prefix/"

inputDyf = glueContext.create_dynamic_frame_from_options(
                    connection_type = "s3",
                    connection_options = {"paths": [input_loc],
                                          "compressionType":"gzip","recurse" :"True",
                                          },
                    format = "csv",
                    format_options={"withHeader": True,"separator": ","}
                    )
```

Per un numero elevato di file compressi di piccole dimensioni (ad esempio 1.000 file di circa 133 KB ciascuno), utilizzate il `groupFiles` parametro insieme ai parametri `compressionType` e. `recurse` Il `groupFiles` parametro raggruppa file di piccole dimensioni in più file di grandi dimensioni e controlla il raggruppamento alla dimensione specificata in byte (ad esempio, 1 MB). `groupSize` Il seguente frammento di codice fornisce un esempio di utilizzo di questi parametri all'interno del codice.

```
input_loc = "bucket-name/prefix/"
output_loc = "bucket-name/prefix/"

inputDyf = glueContext.create_dynamic_frame_from_options(
                    connection_type = "s3",
                    connection_options = {"paths": [input_loc],
                                          "compressionType":"gzip","recurse" :"True",
                                           "groupFiles" :"inPartition",
 "groupSize" :"1048576",
                                          },
                    format = "csv",
                    format_options={"withHeader": True,"separator": ","}
                    )
```

Senza alcuna modifica nei nodi di lavoro, queste impostazioni consentono al job AWS Glue di leggere più file (grandi o piccoli, con o senza compressione) e di scriverli sulla destinazione in formato Parquet.

Lavoro in AWS Glue Spark con Scala

Per utilizzare un tipo di lavoro AWS Glue Spark con Scala, scegli Spark come tipo di lavoro e Language come Scala. Scegli Spark 3.1, Scala 2 con tempi di avvio del lavoro migliorati (Glue versione 3.0) come versione AWS Glue. Per risparmiare spazio di archiviazione, anche il seguente esempio di AWS Glue with Scala utilizza la `applyMapping` funzionalità per convertire i tipi di dati.

Parametri di AWS Glue Scala

```
import com.amazonaws.services.glue.util.GlueArgParser val args =
 GlueArgParser.getResolvedOptions(sysArgs, Seq("JOB_NAME", "inputLoc",
 "outputLoc").toArray)
```

Job AWS Glue Spark con codice Scala

```
import com.amazonaws.services.glue.GlueContext
import com.amazonaws.services.glue.MappingSpec
import com.amazonaws.services.glue.DynamicFrame
import com.amazonaws.services.glue.errors.CallSite
import com.amazonaws.services.glue.util.GlueArgParser
import com.amazonaws.services.glue.util.Job
import com.amazonaws.services.glue.util.JsonOptions
import org.apache.spark.SparkContext
import scala.collection.JavaConverters._


object GlueScalaApp {
  def main(sysArgs: Array[String]) {

    @transient val spark: SparkContext = SparkContext.getOrCreate()
    val glueContext: GlueContext = new GlueContext(spark)

    val inputLoc = "s3://bucket-name/prefix/sample_data.csv"
    val outputLoc = "s3://bucket-name/prefix/"

    val readCSV = glueContext.getSource("csv", JsonOptions(Map("paths" ->
 Set(inputLoc)))).getDynamicFrame()

    val applyMapping = readCSV.applyMapping(mappings = Seq(("_c0", "string", "date",
 "string"), ("_c1", "string", "sales", "long"),
    ("_c2", "string", "profit", "double")), caseSensitive = false)

    val formatPartition = applyMapping.toDF().coalesce(1)
```

```
    val dynamicFrame = DynamicFrame(formatPartition, glueContext)

    val dataSink = glueContext.getSinkWithFormat(
        connectionType = "s3",
        options = JsonOptions(Map("path" -> outputLoc )),
        transformationContext = "dataSink", format =
 "parquet").writeDynamicFrame(dynamicFrame)
  }
}
```

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Visualizza i log di controllo di Amazon Redshift utilizzando Amazon Athena e Amazon QuickSight

Creato da Sanket Sirsikar (AWS) e Gopal Krishna Bhatia (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: analisi; Big data; data lake	Servizi AWS: Amazon Athena; Amazon Redshift; Amazon S3; Amazon QuickSight

Riepilogo

La sicurezza è parte integrante delle operazioni di database sul cloud Amazon Web Services (AWS). L'organizzazione deve assicurarsi di monitorare le attività e le connessioni degli utenti del database per rilevare potenziali incidenti e rischi di sicurezza. Questo modello consente di monitorare i database per scopi di sicurezza e risoluzione dei problemi, un processo noto come controllo del database.

Questo modello fornisce uno script SQL che automatizza la creazione di una tabella Amazon Athena e viste per una dashboard di reporting in Amazon che ti aiuta a controllare i log di QuickSight Amazon Redshift. Ciò garantisce che gli utenti responsabili del monitoraggio delle attività del database abbiano un comodo accesso alle funzionalità di sicurezza dei dati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un cluster Amazon Redshift esistente. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un cluster Amazon Redshift nella documentazione di Amazon Redshift.
- Accesso a un gruppo di lavoro Athena esistente. Per ulteriori informazioni, consulta Come funzionano i gruppi di lavoro nella documentazione di Amazon Athena.
- Un bucket sorgente Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (IAM) esistente con le autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) richieste. Per ulteriori informazioni, consulta le autorizzazioni Bucket per la registrazione di audit di Amazon Redshift da Database audit logging nella documentazione di Amazon Redshift.

Architettura

Stack tecnologico

- Athena
- Amazon Redshift
- Amazon S3
- QuickSight

Strumenti

- Amazon Athena — Athena è un servizio di query interattivo che semplifica l'analisi dei dati in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon QuickSight: QuickSight è un servizio di business intelligence (BI) scalabile, senza server, incorporabile e basato sull'apprendimento automatico.
- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehousing di livello aziendale, su scala petabyte, completamente gestito.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.

Epiche

Configurazione del cluster Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la registrazione di controllo per il cluster Amazon Redshift.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon Redshift, scegli CLUSTERS, quindi scegli il cluster per cui desideri abilitare la registrazione.	DBA, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegli la scheda Proprietà e abilita il controllo seguendo le istruzioni di Configurazione del controllo utilizzando la console nella documentazione di Amazon Redshift.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la registrazione nel gruppo di parametri del cluster Amazon Redshift.	Puoi abilitare il controllo dei log di connessione, dei log degli utenti e dei log delle attività degli utenti contemporaneamente utilizzando la Console di gestione AWS, il riferimento all'API Amazon Redshift o AWS Command Line Interface (AWS CLI). Per il controllo dei log delle attività degli utenti, devi abilitare il parametro del database. `enable_user_activity_logging` Se si abilita solo la funzionalità di registrazione di controllo ma non il parametro associato, l'audit del database registra le informazioni di registrazione per la connessione e i registri degli utenti ma non per i registri delle attività dell'utente. Il `enable_user_activity_logging` parametro non è abilitato per impostazione predefinita, ma è possibile abilitarlo modificandolo da a. `false` `true` Importante: devi creare un nuovo gruppo di parametri del cluster con il `user_activity_logging` parametro abilitato e collegarlo al tuo	DBA, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cluster Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Modificare un cluster nella documentazione di Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni su questa attività, consulta i gruppi di parametri di Amazon Redshift e Configuring auditing using the console nella documentazione di Amazon Redshift.	
Configura le autorizzazioni del bucket S3 per la registrazione dei cluster Amazon Redshift.	Quando abiliti la registrazione, Amazon Redshift raccoglie le informazioni di registrazione e le carica in file di registro archiviati in un bucket S3. Puoi utilizzare un bucket S3 esistente o crearne uno nuovo. Importante: assicurati che Amazon Redshift disponga delle autorizzazioni IAM necessarie per accedere al bucket S3. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le autorizzazioni Bucket per la registrazione di audit di Amazon Redshift da Database audit logging nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA, ingegnere dei dati

Creare la tabella e le viste Athena

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la tabella e le viste Athena per interrogare i dati del log di controllo di Amazon Redshift dal bucket S3.	Apri la console Amazon Athena e usa la query DDL (Data Definition Language) dallo script `AuditLogging.sql` SQL (allegato) per creare la tabella e le viste per i log delle attività degli utenti, i log degli utenti e i log delle connessioni. Per ulteriori informazioni e istruzioni, consulta il tutorial Crea tabelle ed esegui query da Amazon Athena Workshop.	Ingegnere dei dati

Configura il monitoraggio dei registri nella QuickSight dashboard

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una QuickSight dashboard utilizzando Athena come origine dati.	Apri la QuickSight console Amazon e crea una QuickSight dashboard seguendo le istruzioni nel tutorial Visualizza con Athena del QuickSight Workshop di Amazon Athena.	DBA, ingegnere dei dati

Risorse correlate

- Crea tabelle ed esegui interrogazioni in Athena
- Visualizza QuickSight con Athena

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Visualizza i report sulle credenziali IAM per tutti gli account AWS utilizzando Amazon QuickSight

Creato da Parag Nagwekar (AWS) e Arun Chandapillai (AWS)

Repository di codici: ottieni una visibilità a livello organizzativo dei tuoi report sulle credenziali IAM	Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; consulenza; gestione e governance; sicurezza, identità, conformità
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon Athena; AWS EventBridge; CloudFormation Amazon; AWS Identity and Access Management; Amazon QuickSight	

Riepilogo

> Attenzione: gli utenti IAM dispongono di credenziali a lungo termine, il che rappresenta un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari.

Puoi utilizzare i report sulle credenziali di AWS Identity and Access Management (IAM) per aiutarti a soddisfare i requisiti di sicurezza, controllo e conformità della tua organizzazione. I report sulle credenziali forniscono un elenco di tutti gli utenti dei tuoi account AWS e mostrano lo stato delle loro credenziali, come password, chiavi di accesso e dispositivi di autenticazione a più fattori (MFA). Puoi utilizzare i report delle credenziali per più account AWS gestiti da AWS Organizations.

Questo modello include passaggi e codice per aiutarti a creare e condividere report sulle credenziali IAM per tutti gli account AWS della tua organizzazione utilizzando i QuickSight dashboard di Amazon. Puoi condividere le dashboard con le parti interessate della tua organizzazione. I report possono aiutare l'organizzazione a raggiungere i seguenti risultati aziendali mirati:

- Identifica gli incidenti di sicurezza relativi agli utenti IAM

- Tieni traccia della migrazione in tempo reale degli utenti IAM all'autenticazione Single Sign-On (SSO)
- Tieni traccia delle regioni AWS a cui accedono gli utenti IAM
- Rimani conforme
- Condividi le informazioni con altre parti interessate

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'organizzazione con account per i membri
- Un ruolo IAM con autorizzazioni per accedere agli account in Organizations
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata
- Un abbonamento all'edizione Amazon QuickSight Enterprise

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Athena
- Amazon EventBridge
- Amazon QuickSight
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Glue
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Lambda
- AWS Organizations

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per la configurazione di un flusso di lavoro che acquisisce i dati dei report sulle credenziali IAM da più account AWS.

1. EventBridge richiama una funzione Lambda ogni giorno.
2. La funzione Lambda assume un ruolo IAM in ogni account AWS dell'organizzazione. Quindi, la funzione crea il report sulle credenziali IAM e archivia i dati del report in un bucket S3 centralizzato. È necessario abilitare la crittografia e disattivare l'accesso pubblico sul bucket S3.
3. Un crawler AWS Glue esegue quotidianamente la scansione del bucket S3 e aggiorna di conseguenza la tabella Athena.
4. QuickSight importa e analizza i dati dal rapporto sulle credenziali e crea una dashboard che può essere visualizzata e condivisa con le parti interessate.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che semplifica l'analisi dei dati in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- Amazon QuickSight è un servizio di business intelligence (BI) su scala cloud che ti aiuta a visualizzare, analizzare e riportare i tuoi dati in un'unica dashboard.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository. GitHub getiamcredsreport-allaccounts-org Puoi utilizzare il codice di questo repository per creare report sulle credenziali IAM su account AWS in Organizations e archiviarli in una posizione centrale.

Epiche

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'edizione Amazon QuickSight Enterprise.	1. Attiva l'edizione Amazon QuickSight Enterprise nel tuo account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Gestire l'accesso degli utenti all'interno di Amazon QuickSight nella QuickSight documenta zione. 2. Per concedere le autorizza zioni del dashboard, ottieni l'Amazon Resource Name (ARN) degli QuickSight utenti.	Amministratore AWS DevOps, AWS, amministratore cloud, architetto cloud
Integra Amazon QuickSight con Amazon S3 e Athena.	È necessario QuickSight autorizzare l'uso di Amazon S3 e Athena prima di distribui re lo stack AWS. CloudForm ation	Amministratore AWS DevOps, AWS, amministratore cloud, architetto cloud

Implementa l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	1. Clona il GitHub getiamcre dsreport-allaccounts-orgrepository sul tuo computer locale eseguendo il seguente comando:	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git clone https://github.com/aws-samples/getiamcredsreport-allaccounts-org`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l'infrastruttura.	1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CloudFormation . 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Crea stack, quindi scegli Con nuove risorse (standard). 3. Nella pagina Identifica risorse, scegli Avanti. 4. Nella pagina Specificare il modello, per Origine del modello, seleziona Carica un file modello. 5. Scegli file, seleziona il **`Cloudformation-createcredrepo.yaml`** file dal tuo GitHub repository clonato, quindi scegli Avanti. 6. In Parametri, esegui l'aggiornamento `IAMRoleName` con il tuo ruolo IAM. Questo dovrebbe essere il ruolo IAM che vuoi che Lambda assuma in ogni account dell'organizzazione. Questo ruolo crea il rapporto sulle credenziali. Nota: il ruolo non deve essere presente in tutti gli account in questa fase della creazione dello stack.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. In Parametri, aggiorna `S3BucketName` con il nome del bucket S3 in cui Lambda può memorizzare le credenziali per tutti gli account. 8. Per il nome dello stack, inserisci il nome dello stack. 9. Seleziona Invia. 10. Nota il nome del ruolo della funzione Lambda.	
Crea una politica di autorizzazione IAM.	Crea una policy IAM per ogni account AWS della tua organizzazione con le seguenti autorizzazioni: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "iam:GenerateCredentialReport", "iam:GetCredentialReport" ], "Resource": "*" } ] }`	AWS DevOps, amministratore del cloud, architetto del cloud, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM con una policy di fiducia.	1. Crea un ruolo IAM per gli account AWS e allega la policy di autorizzazione creata nel passaggio precedente. 2. Allega la seguente policy di fiducia al ruolo IAM: `{ "Version":"2012-10-17", "Statement":[ { "Effect": "Allow", "Principal":{ "AWS":[ "arn:aws:iam::<MasterAccountID>:role/<LambdaRole>" ] }, "Action": "sts:AssumeRole" } ] }` Importante: sostituiscilo `arn:aws:iam::<MasterAccountID>:role/<LambdaRole>` con l'ARN del ruolo Lambda che hai annotato in precedenza.	Amministratore cloud, architetto cloud, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: le organizzazioni in genere utilizzano l'automazione per creare ruoli IAM per i propri account AWS. Ti consigliamo di utilizzare questa automazione, se disponibile. In alternativa, puoi utilizzare lo `CreateRoleforOrg.py` script dal repository del codice. Lo script richiede un ruolo amministrativo esistente o qualsiasi altro ruolo IAM che disponga dell'autorizzazione a creare una policy e un ruolo IAM in ogni account AWS.	
Configura Amazon QuickSight per visualizzare i dati.	1. Accedi QuickSight con le tue credenziali. 2. Crea un set di dati utilizzando Athena (utilizzando `iamcredreportdb` il database `“cfn_iamcredreport”` e la tabella), quindi aggiorna automaticamente il set di dati. 3. Crea un'analisi in. QuickSight 4. Crea una QuickSight dashboard.	AWS DevOps, amministratore del cloud, architetto del cloud, ingegnere dei dati

Informazioni aggiuntive

Considerazioni aggiuntive

Considera i seguenti aspetti:

- Dopo aver distribuito l' CloudFormation infrastruttura, puoi attendere che Lambda e AWS Glue vengano eseguiti secondo le rispettive pianificazioni, prima che i report vengano creati in Amazon S3 e analizzati da Athena. In alternativa, puoi eseguire Lambda manualmente per ottenere i report in Amazon S3, quindi eseguire il crawler AWS Glue per ottenere la tabella Athena creata dai dati.
- QuickSight è un potente strumento per analizzare e visualizzare i dati in base ai requisiti aziendali. Puoi utilizzare i parametri QuickSight per controllare i dati dei widget in base ai campi di dati che scegli. Inoltre, puoi utilizzare un' QuickSight analisi per creare parametri (ad esempio, campi Account, Data e Utente come`partition_0`, `user` rispettivamente`partition_1`, e) dal tuo set di dati per aggiungere controlli per i parametri Account, Data e Utente.
- Per creare QuickSight dashboard personalizzate, consulta QuickSight Workshops dal sito Web di AWS Workshop Studio.
- Per vedere QuickSight dashboard di esempio, consulta il GitHub getiamcredsreport-allaccounts-orgcode repository.

Risultati aziendali mirati

È possibile utilizzare questo modello per ottenere i seguenti risultati aziendali mirati:

- Identifica gli incidenti di sicurezza relativi agli utenti IAM: esamina ogni utente di ogni account AWS della tua organizzazione utilizzando un unico pannello di controllo. Puoi monitorare l'andamento delle singole regioni AWS a cui un utente IAM ha effettuato l'accesso più recente e dei servizi che ha utilizzato.
- Tieni traccia della migrazione in tempo reale degli utenti IAM all'autenticazione SSO: utilizzando SSO, gli utenti possono accedere una sola volta con una singola credenziale e accedere a più account e applicazioni AWS. Se hai intenzione di migrare i tuoi utenti IAM a SSO, questo modello può aiutarti a passare all'SSO e tenere traccia di tutto l'utilizzo delle credenziali degli utenti IAM (come l'accesso alla Console di gestione AWS o l'uso delle chiavi di accesso) su tutti gli account AWS.
- Tieni traccia delle regioni AWS a cui accedono gli utenti IAM: puoi controllare l'accesso degli utenti IAM alle regioni per vari scopi, come la sovranità dei dati e il controllo dei costi. Puoi anche tenere traccia dell'uso delle regioni da parte di qualsiasi utente IAM.

- Resta conforme: seguendo il principio del privilegio minimo, puoi concedere solo le autorizzazioni IAM specifiche necessarie per eseguire un'attività specifica. Inoltre, puoi monitorare l'accesso ai servizi AWS, alla Console di gestione AWS e l'utilizzo delle credenziali a lungo termine.
- Condividi informazioni con altre parti interessate: puoi condividere dashboard curate con altre parti interessate, senza concedere loro l'accesso ai report sulle credenziali IAM o agli account AWS.

Altri modelli

- Automatizza l'inserimento di dati da AWS Data Exchange in Amazon S3
- Estrai automaticamente i contenuti dai file PDF utilizzando Amazon Textract
- Crea una pipeline di dati per importare, trasformare e analizzare i dati di Google Analytics utilizzando l' DataOps AWS Development Kit
- Configura l'accesso tra account a un catalogo dati AWS Glue condiviso utilizzando Amazon Athena
- Inserimento conveniente di dati IoT direttamente in Amazon S3 con AWS IoT Greengrass
- Crea report dettagliati su costi e utilizzo per i cluster Amazon EMR utilizzando AWS Cost Explorer
- Crea report dettagliati su costi e utilizzo per Amazon RDS e Amazon Aurora
- Crea report dettagliati su costi e utilizzo per i lavori AWS Glue utilizzando AWS Cost Explorer
- Automazione della condivisione dei dati tra account
- Implementa e gestisci un data lake serverless sul cloud AWS utilizzando l'infrastruttura come codice
- Incorpora una QuickSight dashboard Amazon in un'applicazione Angular locale
- Assicurati che un cluster Amazon Redshift sia crittografato al momento della creazione
- Assicurati che la crittografia per i dati inattivi di Amazon EMR sia abilitata al momento del lancio
- Estrai e interroga gli attributi SiteWise dei metadati di AWS IoT in un data lake
- Offri alle istanze di SageMaker notebook l'accesso temporaneo a un CodeCommit repository in un altro account AWS
- Identifica e avvisa quando le risorse Amazon Data Firehose non sono crittografate con una chiave AWS KMS
- Esegui la migrazione di un ambiente MongoDB ospitato autonomamente su MongoDB Atlas sul cloud AWS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for Oracle utilizzando gli adattatori flat file GoldenGate Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Redshift utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione dei dati da un ambiente Hadoop locale ad Amazon S3 utilizzando AWS per Amazon S3 DistCp PrivateLink
- Migrazione da Couchbase Server a Couchbase Capella su AWS
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Cloudera locali a Cloudera Data Platform su AWS

- Monitora i cluster Amazon EMR per la crittografia in transito al momento del lancio
- Configura una dashboard di monitoraggio Grafana per AWS ParallelCluster
- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift abbiano endpoint SSL richiesti
- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift vengano avviati in un VPC
- Visualizza i risultati dei modelli AI/ML utilizzando Flask e AWS Elastic Beanstalk

Produttività aziendale

Argomenti

Configura un' PeopleSoft architettura ad alta disponibilità su AWS

Creato da Ramanathan Muralidhar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: produttività aziendale; infrastruttura; app Web e mobili; database	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon EC2 Auto Scaling; Amazon EFS; Elastic Load Balancing (ELB); Amazon RDS		

Riepilogo

Quando esegui la migrazione dei PeopleSoft carichi di lavoro in AWS, la resilienza è un obiettivo importante. Garantisce che la tua PeopleSoft applicazione sia sempre altamente disponibile e in grado di ripristinarsi rapidamente in caso di guasti.

Questo modello fornisce un'architettura per PeopleSoft le tue applicazioni su AWS per garantire l'alta disponibilità (HA) a livello di rete, applicazione e database. Utilizza un database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle o Amazon RDS for SQL Server per il livello del database. Questa architettura include anche servizi AWS come Amazon Route 53, Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), istanze Linux, Amazon Elastic Block Storage (Amazon EBS), Amazon Elastic File System (Amazon EFS) e Application Load Balancer ed è scalabile.

Oracle PeopleSoft offre una suite di strumenti e applicazioni per la gestione della forza lavoro e altre operazioni aziendali.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un PeopleSoft ambiente con le licenze necessarie per configurarlo su AWS
- Un cloud privato virtuale (VPC) configurato nel tuo account AWS con le seguenti risorse:
  - Almeno due zone di disponibilità

- Una sottorete pubblica e tre sottoreti private in ogni zona di disponibilità
- Un gateway NAT e un gateway Internet
- Tabelle di routing per ogni sottorete per instradare il traffico
- Elenchi di controllo dell'accesso alla rete (ACL di rete) e gruppi di sicurezza definiti per garantire la sicurezza dell' PeopleSoft applicazione in conformità con gli standard dell'organizzazione

Limitazioni

- Questo modello fornisce una soluzione ad alta disponibilità (HA). Non supporta scenari di disaster recovery (DR). Nel raro caso in cui l'intera regione AWS per l'implementazione HA non funzioni, l'applicazione non sarà più disponibile.

Versioni del prodotto

- PeopleSoft applicazioni che eseguono PeopleTools 8.52 e versioni successive

Architettura

Architettura Target

I tempi di inattività o le interruzioni dell'applicazione di PeopleSoft produzione influiscono sulla disponibilità dell'applicazione e causano gravi interruzioni dell'attività.

Si consiglia di progettare l'applicazione PeopleSoft di produzione in modo che sia sempre altamente disponibile. È possibile raggiungere questo obiettivo eliminando i singoli punti di errore, aggiungendo punti di crossover o failover affidabili e rilevando i guasti. Il diagramma seguente illustra un'architettura HA per on PeopleSoft AWS.

Questa implementazione di architettura utilizza Amazon RDS for PeopleSoft Oracle come database e istanze EC2 in esecuzione su Red Hat Enterprise Linux (RHEL). Puoi anche usare Amazon RDS for SQL Server come database Peoplesoft.

Questa architettura contiene i seguenti componenti:

- Amazon Route 53 viene utilizzato come Domain Name Server (DNS) per il routing delle richieste da Internet all' PeopleSoft applicazione.

- AWS WAF ti aiuta a proteggerti da exploit e bot Web comuni che possono influire sulla disponibilità, compromettere la sicurezza o consumare risorse eccessive. AWS Shield Advanced (non illustrato) offre una protezione molto più ampia.
- Un Application Load Balancer bilancia il carico del traffico HTTP e HTTPS con un routing avanzato delle richieste rivolto ai server Web.
- I server Web, i server delle applicazioni, i server di pianificazione dei processi e i server Elasticsearch che supportano l' PeopleSoft applicazione vengono eseguiti in più zone di disponibilità e utilizzano Amazon EC2 Auto Scaling.
- Il database utilizzato dall' PeopleSoft applicazione viene eseguito su Amazon RDS in una configurazione Multi-AZ.
- La condivisione di file utilizzata dall' PeopleSoft applicazione è configurata su Amazon EFS e viene utilizzata per accedere ai file tra le istanze.
- Amazon Machine Images (AMI) vengono utilizzate da Amazon EC2 Auto Scaling per garantire PeopleSoft che i componenti vengano clonati rapidamente quando necessario.
- I gateway NAT collegano le istanze in una sottorete privata a servizi esterni al VPC e assicurano che i servizi esterni non possano avviare una connessione con tali istanze.
- Il gateway Internet è un componente VPC scalabile orizzontalmente, ridondante e ad alta disponibilità che consente la comunicazione tra il tuo VPC e Internet.
- Gli host bastion nella sottorete pubblica forniscono l'accesso ai server nella sottorete privata da una rete esterna, come Internet o una rete locale. Gli host bastion forniscono un accesso controllato e sicuro ai server nelle sottoreti private.

Dettagli architettonici

Il PeopleSoft database è ospitato in un database Amazon RDS for Oracle (o Amazon RDS for SQL Server) in una configurazione Multi-AZ. La funzionalità Amazon RDS Multi-AZ replica gli aggiornamenti del database su due zone di disponibilità per aumentare la durabilità e la disponibilità. Amazon RDS esegue automaticamente il failover nel database di standby per la manutenzione pianificata e le interruzioni non pianificate.

Il livello PeopleSoft Web e quello intermedio vengono installati sulle istanze EC2. Queste istanze sono distribuite su più zone di disponibilità e collegate da un gruppo di Auto Scaling. Ciò garantisce che questi componenti siano sempre altamente disponibili. Viene mantenuto un numero minimo di istanze richieste per garantire che l'applicazione sia sempre disponibile e possa scalare quando necessario.

Si consiglia di utilizzare un tipo di istanza EC2 di ultima generazione per le istanze EC2 OEM. I tipi di istanze dell'attuale generazione, come le istanze create su AWS Nitro System, supportano macchine virtuali hardware (HVM). Le AMI HVM sono necessarie per sfruttare i vantaggi del networking avanzato e offrono anche una maggiore sicurezza. Le istanze EC2 che fanno parte di ciascun gruppo Auto Scaling utilizzano la propria AMI quando sostituiscono o aumentano le istanze. Ti consigliamo di selezionare i tipi di istanza EC2 in base al carico che desideri che l' PeopleSoft applicazione gestisca e ai valori minimi consigliati da Oracle per l'applicazione e la versione. PeopleSoft PeopleTools Per ulteriori informazioni sui requisiti hardware e software, consulta il sito Web di supporto Oracle.

Il PeopleSoft Web e il livello intermedio condividono un mount Amazon EFS per condividere report, file di dati e (se necessario) la `PS_HOME` directory. Amazon EFS è configurato con obiettivi di montaggio in ogni zona di disponibilità per motivi di prestazioni e costi.

Viene fornito un Application Load Balancer per supportare il traffico che accede all' PeopleSoft applicazione e bilancia il carico tra i server Web in diverse zone di disponibilità. Un Application Load Balancer è un dispositivo di rete che fornisce HA in almeno due zone di disponibilità. I server Web distribuiscono il traffico su diversi server di applicazioni utilizzando una configurazione di bilanciamento del carico. Il bilanciamento del carico tra il server Web e il server delle applicazioni assicura che il carico sia distribuito in modo uniforme tra le istanze e aiuta a evitare colli di bottiglia e interruzioni del servizio dovute al sovraccarico delle istanze.

Amazon Route 53 viene utilizzato come servizio DNS per indirizzare il traffico verso l'Application Load Balancer da Internet. Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Dettagli HA

- Database: la funzionalità Multi-AZ di Amazon RDS gestisce due database in più zone di disponibilità con replica sincrona. Questo crea un ambiente ad alta disponibilità con failover automatico. Amazon RDS dispone del rilevamento degli eventi di failover e avvia il failover automatico quando si verificano questi eventi. Puoi anche avviare il failover manuale tramite l'API Amazon RDS. Per una spiegazione dettagliata, consulta il post sul blog Amazon RDS Under The Hood: Multi-AZ. Il failover è semplice e l'applicazione si riconnette automaticamente al database quando si verifica. Tuttavia, tutti i job del Process Scheduler durante il failover generano errori e devono essere inviati nuovamente.
- PeopleSoft server delle applicazioni: i server delle applicazioni sono distribuiti su più zone di disponibilità e dispongono di un gruppo Auto Scaling definito per loro. Se un'istanza fallisce, il gruppo Auto Scaling la sostituisce immediatamente con un'istanza integra clonata dall'AMI del modello di Application Server. In particolare, il jolt pooling è abilitato, quindi quando un'istanza del

server delle applicazioni si interrompe, le sessioni eseguono automaticamente il failover su un altro server delle applicazioni e il gruppo Auto Scaling avvia automaticamente un'altra istanza, richiama il server delle applicazioni e lo registra nel mount Amazon EFS. L'application server appena creato viene aggiunto automaticamente ai server Web utilizzando `PSSTRSETUP.SH` lo script nei server Web. Ciò garantisce che il server delle applicazioni sia sempre altamente disponibile e si ripristini rapidamente in caso di guasto.

- Process scheduler: i server Process schedulers sono distribuiti su più zone di disponibilità e dispongono di un gruppo Auto Scaling definito per loro. Se un'istanza fallisce, il gruppo Auto Scaling la sostituisce immediatamente con un'istanza integra clonata dall'AMI del modello del server Process Scheduler. In particolare, quando un'istanza di Process Scheduler si interrompe, il gruppo Auto Scaling attiva automaticamente un'altra istanza e attiva lo scheduler di processo. Tutti i processi in esecuzione quando l'istanza ha avuto esito negativo devono essere inoltrati nuovamente. Ciò garantisce che il Process Scheduler sia sempre altamente disponibile e si ripristini rapidamente in caso di guasto.
- Server Elasticsearch: per i server Elasticsearch è definito un gruppo Auto Scaling. Se un'istanza fallisce, il gruppo Auto Scaling la sostituisce immediatamente con un'istanza integra clonata dall'AMI del modello di server Elasticsearch. In particolare, quando un'istanza Elasticsearch si interrompe, l'Application Load Balancer che invia le richieste rileva l'errore e interrompe l'invio di traffico verso di essa. Il gruppo Auto Scaling avvia automaticamente un'altra istanza e fa apparire l'istanza Elasticsearch. Quando l'istanza Elasticsearch viene ripristinata, l'Application Load Balancer rileva che è integra e ricomincia a inviarle richieste. Ciò garantisce che il server Elasticsearch sia sempre altamente disponibile e si ripristini rapidamente in caso di guasto.
- Server Web: per i server Web è definito un gruppo Auto Scaling. Se un'istanza fallisce, il gruppo Auto Scaling la sostituisce immediatamente con un'istanza integra clonata dall'AMI del modello del server Web. In particolare, quando un'istanza del server Web si interrompe, l'Application Load Balancer che invia le richieste rileva l'errore e interrompe l'invio di traffico verso di essa. Il gruppo Auto Scaling avvia automaticamente un'altra istanza e visualizza l'istanza del server Web. Quando viene eseguito il backup dell'istanza del server Web, l'Application Load Balancer rileva che è integra e ricomincia a inviarle le richieste. Ciò garantisce che il server Web sia sempre altamente disponibile e si ripristini rapidamente in caso di guasto.

Strumenti

Servizi AWS

- Gli Application Load Balancer distribuiscono il traffico delle applicazioni in entrata su più destinazioni, come le istanze EC2, in più zone di disponibilità.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Best practice

Best practice operative

- Quando esegui PeopleSoft su AWS, usa Route 53 per indirizzare il traffico da Internet e localmente. Utilizza l'opzione di failover per reindirizzare il traffico verso il sito di disaster recovery (DR) se l'istanza DB principale non è disponibile.
- Usa sempre un Application Load Balancer davanti all' PeopleSoft ambiente. Ciò garantisce che il traffico venga bilanciato in modo sicuro in termini di carico verso i server Web.
- Nelle impostazioni del gruppo target di Application Load Balancer, assicurati che la viscosità sia attivata con un cookie generato dal load balancer.

  Nota: potrebbe essere necessario utilizzare un cookie basato sull'applicazione se utilizzi il Single Sign-On (SSO) esterno. Ciò garantisce che le connessioni siano coerenti tra i server Web e i server delle applicazioni.
- Per un'applicazione PeopleSoft di produzione, il timeout di inattività di Application Load Balancer deve corrispondere a quello impostato nel profilo Web utilizzato. In questo modo si evita la scadenza delle sessioni utente a livello di bilanciamento del carico.
- Per un'applicazione PeopleSoft di produzione, impostate il numero di riciclo del server delle applicazioni su un valore che riduca al minimo le perdite di memoria.
- Se utilizzi un database Amazon RDS per la tua applicazione di PeopleSoft produzione, come descritto in questo modello, eseguilo in formato Multi-AZ per un'elevata disponibilità.

- Se il database è in esecuzione su un'istanza EC2 per l'applicazione di PeopleSoft produzione, assicurati che un database in standby sia in esecuzione su un'altra zona di disponibilità per un'elevata disponibilità.
- Per il DR, assicurati che il tuo database Amazon RDS o l'istanza EC2 abbiano uno standby configurato in una regione AWS separata dal database di produzione. Ciò garantisce che, in caso di emergenza nella regione, sia possibile trasferire l'applicazione in un'altra regione.
- Per il DR, usa Amazon Elastic Disaster Recovery per configurare componenti a livello di applicazione in una regione separata dai componenti di produzione. Ciò garantisce che, in caso di emergenza nella regione, sia possibile trasferire l'applicazione in un'altra regione.
- Usa Amazon EFS (per requisiti di I/O moderati) o Amazon FSx (per requisiti di I/O elevati) per archiviare report, allegati e file di PeopleSoft dati. Ciò garantisce che i contenuti siano archiviati in un'unica posizione centrale e siano accessibili da qualsiasi punto all'interno dell'infrastruttura.
- Usa Amazon CloudWatch (di base e dettagliato) per monitorare quasi in tempo reale le risorse del cloud AWS utilizzate dalla tua PeopleSoft applicazione. In questo modo sarai avvisato istantaneamente dei problemi e potrai risolverli rapidamente prima che influiscano sulla disponibilità dell'ambiente.
- Se utilizzi un database Amazon RDS come PeopleSoft database, utilizza Enhanced Monitoring. Questa funzionalità fornisce l'accesso a oltre 50 parametri, tra cui CPU, memoria, I/O del file system e I/O del disco.
- Usa AWS CloudTrail per monitorare le chiamate API sulle risorse AWS utilizzate dalla tua PeopleSoft applicazione. Questo ti aiuta a eseguire analisi di sicurezza, tracciare le modifiche alle risorse e verificare la conformità.

Le migliori pratiche di sicurezza

- Per proteggere la tua PeopleSoft applicazione da exploit comuni come SQL injection o cross-site scripting (XSS), usa AWS WAF. Prendi in considerazione l'utilizzo di AWS Shield Advanced per servizi di rilevamento e mitigazione personalizzati.
- Aggiungi una regola all'Application Load Balancer per reindirizzare automaticamente il traffico da HTTP a HTTPS per proteggere la tua applicazione. PeopleSoft
- Configura un gruppo di sicurezza separato per Application Load Balancer. Questo gruppo di sicurezza dovrebbe consentire solo il traffico HTTPS/HTTP in entrata e nessun traffico in uscita. Ciò garantisce che sia consentito solo il traffico previsto e contribuisce a proteggere l'applicazione.
- Utilizzate sottoreti private per i server delle applicazioni, i server Web e il database e utilizzate i gateway NAT per il traffico Internet in uscita. Ciò garantisce che i server che supportano

l'applicazione non siano raggiungibili pubblicamente, fornendo al contempo l'accesso pubblico solo ai server che ne hanno bisogno.

- Usa diversi VPC per gestire i tuoi ambienti di PeopleSoft produzione e non di produzione. Usa AWS Transit Gateway, il peering VPC, gli ACL di rete e i gruppi di sicurezza per controllare il flusso di traffico tra i VPC e, se necessario, il data center locale.
- Segui il principio del privilegio minimo. Concedi l'accesso alle risorse AWS utilizzate dall' PeopleSoft applicazione solo agli utenti che ne hanno assolutamente bisogno. Concedi solo i privilegi minimi necessari per eseguire un'attività. Per ulteriori informazioni, consulta il pilastro della sicurezza di AWS Well-Architected Framework.
- Ove possibile, utilizza AWS Systems Manager per accedere alle istanze EC2 utilizzate dall' PeopleSoft applicazione.

Le migliori pratiche di affidabilità

- Quando utilizzi un Application Load Balancer, registra una singola destinazione per ogni zona di disponibilità abilitata. Questo rende il load balancer più efficace.
- Ti consigliamo di avere tre URL distinti per ogni ambiente di PeopleSoft produzione: un URL per accedere all'applicazione, uno per servire il broker di integrazione e uno per visualizzare i report. Se possibile, ogni URL dovrebbe avere i propri server Web e server applicativi dedicati. Questo design aiuta a rendere PeopleSoft l'applicazione più sicura, poiché ogni URL ha una funzionalità distinta e un accesso controllato. Inoltre, riduce al minimo l'ambito di impatto in caso di guasto dei servizi sottostanti.
- Ti consigliamo di configurare i controlli di integrità sui gruppi target del sistema di bilanciamento del carico per la tua PeopleSoft applicazione. I controlli di integrità devono essere eseguiti sui server Web anziché sulle istanze EC2 che eseguono tali server. Ciò garantisce che se il server Web si blocca o l'istanza EC2 che ospita il server Web si interrompe, l'Application Load Balancer rifletta tali informazioni in modo accurato.
- Per un'applicazione PeopleSoft di produzione, consigliamo di distribuire i server Web su almeno tre zone di disponibilità. Ciò garantisce che l' PeopleSoft applicazione sia sempre altamente disponibile anche in caso di interruzione di una delle zone di disponibilità.
- Per un'applicazione PeopleSoft di produzione, abilita jolt pooling (). `joltPooling=true` Ciò garantisce che l'applicazione esegua il failover su un altro server delle applicazioni se un server è inattivo per l'applicazione di patch o a causa di un errore di una macchina virtuale.

- Per un'applicazione PeopleSoft di produzione, impostate su `1DynamicConfigReload` . Questa impostazione è supportata nella PeopleTools versione 8.52 e successive. Aggiunge nuovi server di applicazioni al server Web in modo dinamico, senza riavviare i server.
- Per ridurre al minimo i tempi di inattività durante l'applicazione delle PeopleTools patch, utilizzate il metodo di distribuzione blu/verde per le configurazioni di avvio del gruppo Auto Scaling per i server Web e applicativi. Per ulteriori informazioni, consulta il white paper Panoramica delle opzioni di distribuzione su AWS.
- Usa AWS Backup per eseguire il backup della tua PeopleSoft applicazione su AWS. Backup AWS è un servizio economico, completamente gestito e basato su policy che semplifica la protezione dei dati su larga scala.

Le migliori pratiche in termini di prestazioni

- Interrompi l'SSL presso l'Application Load Balancer per prestazioni ottimali dell'ambiente, a meno che PeopleSoft la tua azienda non richieda traffico crittografato in tutto l'ambiente.
- Crea endpoint VPC di interfaccia per servizi AWS come Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) in modo che il traffico CloudWatchsia sempre interno. È conveniente e aiuta a proteggere la tua applicazione.

Best practice per l'ottimizzazione dei costi

- Etichetta tutte le risorse utilizzate dal tuo PeopleSoft ambiente e abilita i tag di allocazione dei costi. Questi tag consentono di visualizzare e gestire i costi delle risorse.
- Per un'applicazione PeopleSoft di produzione, configurate i gruppi di Auto Scaling per i server Web e i server delle applicazioni. Ciò mantiene un numero minimo di server Web e applicativi per supportare l'applicazione. È possibile utilizzare le politiche di gruppo Auto Scaling per aumentare e ridurre i server in base alle esigenze.
- Utilizza gli allarmi di fatturazione per ricevere avvisi quando i costi superano una soglia di budget specificata.

Le migliori pratiche di sostenibilità

- Usa l'infrastruttura come codice (IaC) per gestire i tuoi PeopleSoft ambienti. Questo ti aiuta a creare ambienti coerenti e a mantenere il controllo delle modifiche.

Epiche

Esegui la migrazione del PeopleSoft database su Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gruppo di sottoreti DB.	Sulla console Amazon RDS, nel riquadro di navigazione, scegli Gruppi di sottoreti, quindi crea un gruppo di sottoreti Amazon RDS DB con sottoreti in più zone di disponibilità. Ciò è necessario per l'esecuzione del database Amazon RDS in una configurazione Multi-AZ.	Amministratore cloud
Crea il database Amazon RDS.	Crea un database Amazon RDS in una zona di disponibilità della regione AWS selezionata per l'ambiente PeopleSoft HA. Quando crei il database Amazon RDS, assicurati di selezionare l'opzione Multi-AZ (Crea un'istanza di standby) e il gruppo di sottoreti del database creato nel passaggio precedente. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	Amministratore del cloud, amministratore del database Oracle
Esegui la migrazione del PeopleSoft database su Amazon RDS.	Esegui la migrazione del PeopleSoft database esistente nel database Amazon RDS utilizzando AWS Database	PeopleSoft Amministratore del cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Migration Service (AWS DMS). Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS DMS e il post sul blog di AWS Migrazione dei database Oracle con tempi di inattività quasi nulli utilizzando AWS DMS.	

Configura il tuo file system Amazon EFS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un file system.	Sulla console Amazon EFS, crea un file system e monta gli obiettivi per ogni zona di disponibilità. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EFS. Una volta creato il file system, annota il suo nome DNS. Queste informazioni verranno utilizzate durante il montaggio del file system.	Amministratore del cloud

Configura l' PeopleSoft applicazione e il file system

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvio di un'istanza EC2.	Avvia un'istanza EC2 per la tua PeopleSoft applicazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EC2.	Amministratore del cloud, PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per Nome, immetti `APP_TEMPLATE` . • Per le immagini del sistema operativo, scegli Red Hat. • Per Tipo di istanza, scegliete il tipo di istanza più adatto alla vostra PeopleSoft applicazione. Per ulteriori informazioni, consulta i dettagli dell'architettura nella sezione Architettura.	
Installa PeopleSoft sull'istanza.	Installa l' PeopleSoft applicazione e PeopleTools sull'istanza EC2 che hai creato. Per istruzioni, consulta la documentazione Oracle.	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore
Crea il server delle applicazioni.	Crea il server delle applicazioni per il modello AMI e assicurati che si connetta correttamente al database Amazon RDS.	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Montare il file system Amazon EFS.	Accedi all'istanza EC2 come utente root ed esegui i seguenti comandi per montare il file system Amazon EFS in una cartella chiamata `PSFTMNT` sul server. `sudo su -` `mkdir /psftmnt` `cat /etc/fstab` Aggiungi la riga seguente al file. `/etc/fstab` Usa il nome DNS che hai annotato quando hai creato il file system. `fs-09e064308f11453 88.efs.us-east-1.a mazonaws.com:/ / psftmnt nfs4 nfsvers=4 .1,rsize=1048576,w size=1048576,hard, timeo=600,retrans= 2,noresvport,_netdev 0 0` `mount -a`	Amministratore del cloud, PeopleSoft amministratore
Controlla le autorizzazioni.	Assicurati che la `PSFTMNT` cartella disponga delle autorizzazioni appropriate in modo che l' PeopleSoft utente possa accedervi correttam ente.	Amministratore del cloud, PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea istanze aggiuntive.	Ripeti i passaggi precedenti di questa epopea per creare istanze modello per il process scheduler, il server web e il server Elasticsearch. Assegna un nome a queste istanze e. `PRCS_TEMPLATE` `WEB_TEMPLATE` `SRCH_TEMPLATE` Per il server Web, imposta `joltPooling=true` e `DynamicConfigReload=1` .	Amministratore del cloud, PeopleSoft amministratore

Crea script per configurare i server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno script per installare il server delle applicazioni.	Nell'`APP_TEMPLATE` istanza Amazon EC2, come PeopleSoft utente, crea il seguente script. Assegnagli un nome `appstart.sh` e inseriscilo nella `PS_HOME` directory. Utilizzerai questo script per richiamare il server delle applicazioni e registrare anche il nome del server sul mount Amazon EFS. `#!/bin/ksh` `. /usr/homes/hcmdemo/.profile.` `psadmin -c configure -d HCMDEMO`	PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`psadmin -c parallelb oot -d HCMDEMO touch /psftmnt/`echo $HOSTNAME`	
Crea uno script per installare il server Process Scheduler.	Nell'`PRCS_TEMPLATE` istanza Amazon EC2, come PeopleSoft utente, crea il seguente script. Assegnagl i un nome `prcsstart.sh` e inseriscilo nella `PS_HOME` directory. Utilizzerai questo script per far apparire il server Process Scheduler. `#!/bin/ksh . /usr/homes/hcmdemo/. profile /* The following line ensures that the process scheduler always has a unique name during replaceme nt or scaling activity. */ sed -i "s/.*Prcs ServerName.*/`host name -I | awk -F. '{print "PrcsServ erName=PSUNX"$3$4} '`/" $HOME/appserv/ prcs/*/psprcs.cfg psadmin -p configure -d HCMDEMO psadmin -p start -d HCMDEMO`	PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno script per installare il server Elasticsearch.	Nell'`SRCH_TEMPLATE` istanza Amazon EC2, come utente Elasticsearch, crea lo script seguente. Assegnagli un nome `srchstart.sh` e inseriscilo nella directory `HOME` `#!/bin/ksh` `/* The following line ensures that the correct IP is indicated in the elasticsearch.yaml file. */` `sed -i "s/.*network.host.*/`hostname -I	awk '{print "host:"$0}'`/" $ES_HOME_DIR/config/elasticsearch.yaml` `nohup $ES_HOME_DIR/bin/elasticsearch &`	PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno script per installare il server web.	Nell'`WEB_TEMPLATE` istanza Amazon EC2, come utente del server Web, crea i seguenti script nella directory. `HOME` `renip.sh`: questo script garantisce che il server Web abbia l'IP corretto quando viene clonato dall'AMI. `#!/bin/ksh` `hn=`hostname`` `/* On the following` ` line, change the IP` ` with the hostname with` ` the hostname of the web` ` template. */` `for text_file in `find` ` * -type f -exec grep` ` -l '<hostname-of-the-` `web-template>' {} \;` `do` `sed -e 's/<hostn` `ame-of-the-web-tem` `plate>/'$hn'/g'` ` $text_file > temp` `mv -f temp $text_file` `done`  `psstrsetup.sh` : Questo script garantisce che il server Web utilizzi gli IP corretti del server delle applicazioni attualmente in esecuzione. Tenta di connettersi a ciascun server delle applicazioni sulla porta jolt e lo aggiunge al file di configurazione.	PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`#!/bin/ksh` `c2=""` `for ctr in `ls -1 /psftmnt/*.internal` `do` `c1=`echo $ctr | awk -F "/" '{print $3}'` `/* In the following lines, 9000 is the jolt port. Change it if necessary. */` `if nc -z $c1 9000 2> /dev/null; then` `if [[ $c2 = "" ]]; then` `c2="psserver="`echo $c1`":9000"` `else` `c2=`echo $c2`","`echo $c1`":9000"` `fi` `fi` `done` `webstart.sh` : Questo script esegue i due script precedenti e avvia i server Web. `#!/bin/ksh` `/* Change the path in the following if necessary. */` `cd /usr/homes/hcmdemo` `./renip.sh` `./psstrsetup.sh` `webserv/peoplesoft/bin/startPIA.sh`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una voce crontab.	Nell'**`WEB_TEMPLATE`** istanza Amazon EC2, come utente del server Web, aggiungi la riga seguente a crontab. Modifica l'ora e il percorso in modo che rispecchino i valori di cui hai bisogno. Questa voce garantisce che il server Web contenga sempre le voci corrette del server delle applicazioni nel `configuration.properties` file. `* * * * * /usr/homes/hcmdemo/psstrsetup.sh`	PeopleSoft amministratore

Crea AMI e modelli di gruppo Auto Scaling

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un AMI per il modello di server delle applicazioni.	Sulla console Amazon EC2, crea un'immagine AMI dell'istanza Amazon `APP_TEMPLATE` EC2. Assegna un nome all'AMI`PSAPPSRV-SCG-VER1`. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EC2.	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore
Crea AMI per gli altri server.	Ripeti il passaggio precedente per creare AMI per il process scheduler, il server Elasticsearch e il server web.	Amministratore cloud, amministratore PeopleSoft

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server di applicazioni.	Crea un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server di applicazioni. Assegna un nome al modello `PSAPPSRV_TEMPLATE`. Nel modello, scegli l'AMI che hai creato per l'`APP_TEMPLATE` istanza. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EC2. • Nel modello di lancio, seleziona il tipo di istanza in base ai tuoi requisiti. • Nel campo Dati utente della sezione Dettagli avanzati, aggiungi le seguenti voci. Assicurati che il percorso e le informazioni sull'utente siano corretti. Lo `appstart.sh` script è stato creato in un passaggio precedente. `#! /bin/ksh` `su -c "/usr/homes/hcmdemo/appstart.sh"` `- hcmdemo`	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server Process Scheduler.	Ripetere il passaggio precedente per creare un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server Process Scheduler. Assegna un nome al modello. `PSPRCS_TEMPLATE` Nel modello, scegli l'AMI che hai creato per lo scheduler dei processi. • Nel campo Dati utente della sezione Dettagli avanzati, aggiungi le seguenti voci. Assicurati che il percorso e le informazioni sull'utente siano corretti. Lo `prcsstart.sh` script è stato creato in un passaggio precedente. `#! /bin/ksh` `su -c “/usr/hom` `es/hcmdemo/prcssta` `rt.sh” - hcmdemo`	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un modello di lancio per il gruppo Auto Scaling del server Elasticsearch.	Ripeti i passaggi precedenti per creare un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server Elasticsearch. Assegna un nome al modello. `SRCH_TEMPLATE` Nel modello, scegli l'AMI che hai creato per il server di ricerca. • Nel campo Dati utente della sezione Dettagli avanzati, aggiungi le seguenti voci. Assicurati che il percorso e le informazioni sull'utente siano corretti. Lo `srchstart.sh` script è stato creato in un passaggio precedente. `#! /bin/ksh` `su -c “/usr/homes/essearch/srchstart.sh” - essearch`	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server web.	Ripetere i passaggi precedenti per creare un modello di avvio per il gruppo Auto Scaling del server Web. Assegna un nome al modello`WEB_TEMPLATE` . Nel modello, scegli l'AMI che hai creato per il server web. • Nel campo Dati utente della sezione Dettagli avanzati, aggiungi le seguenti voci. Assicurati che il percorso e le informazioni sull'utente siano corretti. Lo `webstart.sh` script è stato creato in un passaggio precedente. `#! /bin/ksh` `su -c “/usr/homes/hcmdemo/webstart.sh” - hcmdemo`	Amministratore cloud, PeopleSoft amministratore

Creazione di gruppi di Auto Scaling

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create un gruppo Auto Scaling per il server delle applicazioni.	Sulla console Amazon EC2, crea un gruppo Auto Scaling `PSAPPSRV_ASG` chiamato per il server delle applicazioni utilizzando il modello. `PSAPPSRV_TEMPLATE`	Amministratore del cloud, amministratore PeopleSoft

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EC2. • Nella pagina Scegli le opzioni di avvio dell'istanza, seleziona il VPC corretto, quindi seleziona più sottoreti da diverse zone di disponibilità. • Nella pagina Configura opzioni avanzate, non selezionare un sistema di bilanciamento del carico. • Nella pagina Configura la dimensione del gruppo e le politiche di scalabilità, scegli le impostazioni in base alla quantità di carico per cui desideri progettare il sistema e se desideri utilizzare una politica di scalabilità. Ti consigliamo di impostare la capacità minima e desiderata su almeno 2 in modo che sia disponibile almeno un'istanza per gestire il traffico in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni sulle politiche di Auto Scaling, consulta la documentazione di Amazon EC2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di Auto Scaling per gli altri server.	Ripetere il passaggio precedente per creare gruppi di Auto Scaling per il process scheduler, il server Elasticse arch e il server web.	Amministratore cloud, amministratore PeopleSoft

Crea e configura gruppi target

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo target per il server web.	Sulla console Amazon EC2, crea un gruppo target per il server Web. Per istruzioni, consulta la documentazione di Elastic Load Balancing. Imposta la porta sulla porta su cui il server Web è in ascolto.	Amministratore cloud
Configura i controlli sanitari.	Verifica che i controlli sanitari abbiano i valori corretti per riflettere i tuoi requisiti aziendali. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida per l'utente di Elastic Load Balancing.	Amministratore cloud
Crea un gruppo target per il server Elasticsearch.	Ripeti i passaggi precedent i per creare un gruppo target chiamato `PSFTSRCH` per il server Elasticsearch e imposta la porta Elasticsearch corretta.	Amministratore cloud
Aggiungi gruppi target ai gruppi di Auto Scaling.	Apri il gruppo Auto Scaling del server web chiamato `PSPIA_ASG` che hai creato	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in precedenza. Nella scheda Bilanciamento del carico, scegli Modifica, quindi aggiungi il gruppo PSFTWEB target al gruppo Auto Scaling. Ripeti questo passaggio per il gruppo Elasticsearch Auto Scaling per aggiungere il PSSRCH_ASG PSFTSRCH gruppo target creato in precedenza.	
Imposta la persistenza della sessione.	Nel gruppo targetPSFTWEB, scegli la scheda Attributi, scegli Modifica e imposta la persistenza della sessione. Per il tipo di adesività, scegli Load Balancer generated cookie e imposta la durata su 1. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida per l'utente di Elastic Load Balancing. Ripeti questo passaggio per il gruppo target. PSFTSRCH	Amministratore cloud

Crea e configura i sistemi di bilanciamento del carico delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un sistema di bilanciam ento del carico per i server Web.	Crea un Application Load Balancer denominato PSFTLB per bilanciare il carico del traffico verso i server Web.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per istruzioni, consulta la documentazione di Elastic Load Balancing. • Fornisci il nome del load balancer. • Per Scheme (Schema), scegliere Internet-facing. • Nella sezione Mappatura della rete, seleziona il VPC corretto e almeno due sottoreti pubbliche da diverse zone di disponibilità. • Nella sezione Listener and routing, seleziona il gruppo di destinazione e specifica il protocollo `PSFTWEB` e il numero di porta corretti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un sistema di bilanciam ento del carico per i server Elasticsearch.	Crea un Application Load Balancer denominato PSFTSCH per bilanciare il carico del traffico verso i server Elasticsearch. • Fornisci il nome del load balancer. • Per Schema, scegli Interno. • Nella sezione Mappatura della rete, seleziona il VPC e le sottoreti private corrette. • Nella sezione Listener and routing, seleziona il gruppo di destinazione e specifica il protocollo PSFTSRCH e il numero di porta corretti.	Amministratore cloud
Configura Route 53.	Sulla console Amazon Route 53, crea un record nella zona ospitata che servirà l' PeopleSoft applicazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon Route 53. Ciò garantisce che tutto il traffico passi attraverso il sistema di PSFTLB bilanciam ento del carico.	Amministratore cloud

Risorse correlate

- PeopleSoft Sito web Oracle
- Documentazione AWS

Altri modelli

- Distribuisci un'applicazione in cluster su Amazon ECS utilizzando AWS Copilot
- Implementa i canarini CloudWatch Synthetics utilizzando Terraform

Nativo per il cloud

Argomenti

Crea una pipeline di elaborazione video utilizzando Amazon Kinesis Video Streams e AWS Fargate

Creato da Piotr Chotkowski (AWS) e Pushparaju Thangavel (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: native per il cloud; Sviluppo e test del software; Servizi multimediali	Servizi AWS: AWS Fargate; Amazon Kinesis; Amazon S3

Riepilogo

Questo modello dimostra come utilizzare Amazon Kinesis Video Streams e AWS Fargate per estrarre fotogrammi da un flusso video e archiviarli come file di immagine per un'ulteriore elaborazione in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

Il pattern fornisce un'applicazione di esempio sotto forma di progetto Java Maven. Questa applicazione definisce l'infrastruttura AWS utilizzando l'AWS Cloud Development Kit (AWS CDK). Sia la logica di elaborazione dei frame che le definizioni dell'infrastruttura sono scritte nel linguaggio di programmazione Java. È possibile utilizzare questa applicazione di esempio come base per sviluppare la propria pipeline di elaborazione video in tempo reale o per creare la fase di preelaborazione video di una pipeline di apprendimento automatico.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Java SE Development Kit (JDK) 11, installato
- Apache Maven, installato
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), installato
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata
- Docker (necessario per creare immagini Docker da utilizzare nelle definizioni delle attività di AWS Fargate), installato

Limitazioni

Questo modello è inteso come dimostrazione di concetto o come base per un ulteriore sviluppo. Non dovrebbe essere utilizzato nella sua forma attuale nelle installazioni di produzione.

Versioni del prodotto

- Questo modello è stato testato con la versione CDK AWS 1.77.0 (vedi versioni AWS CDK)
- JDK 11
- AWS CLI versione 2

Architettura

Stack tecnologico Target

- Flusso di video Amazon Kinesis
- Attività AWS Fargate
- Coda Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS)
- Bucket Amazon S3

Architettura Target

L'utente crea un flusso video Kinesis, carica un video e invia un messaggio JSON contenente dettagli sul flusso video Kinesis in ingresso e sul bucket S3 di uscita in una coda SQS. AWS Fargate, che esegue l'applicazione principale in un contenitore, estrae il messaggio dalla coda SQS e inizia a estrarre i frame. Ogni frame viene salvato in un file di immagine e archiviato nel bucket S3 di destinazione.

Automazione e scalabilità

L'applicazione di esempio può essere scalata sia orizzontalmente che verticalmente all'interno di una singola regione AWS. La scalabilità orizzontale può essere ottenuta aumentando il numero di attività AWS Fargate distribuite che leggono dalla coda SQS. La scalabilità verticale può essere ottenuta aumentando il numero di thread di suddivisione dei frame e di pubblicazione di immagini nell'applicazione. Queste impostazioni vengono passate come variabili di ambiente all'applicazione nella definizione della QueueProcessingFargateServicerisorsa nell'AWS CDK. A causa della natura della distribuzione dello stack AWS CDK, puoi distribuire questa applicazione in più regioni e account AWS senza sforzi aggiuntivi.

Strumenti

Strumenti

- AWS CDK è un framework di sviluppo software per definire l'infrastruttura e le risorse cloud utilizzando linguaggi di programmazione come Python TypeScript JavaScript, Java e C#/.Net.
- Amazon Kinesis Video Streams è un servizio AWS completamente gestito che puoi utilizzare per lo streaming di video in diretta dai dispositivi al cloud AWS o creare applicazioni per l'elaborazione video in tempo reale o l'analisi video orientata ai batch.
- AWS Fargate è un motore di elaborazione serverless per container. Fargate elimina la necessità di effettuare il provisioning e la gestione dei server e consente di concentrarsi sullo sviluppo delle applicazioni.
- Amazon S3 è un servizio di storage di oggetti che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni.
- Amazon SQS è un servizio di accodamento dei messaggi completamente gestito che consente di disaccoppiare e scalare microservizi, sistemi distribuiti e applicazioni serverless.

Codice

- È allegato un file.zip del progetto applicativo di esempio (). `frame-splitter-code.zip`

Epiche

Implementa l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il daemon Docker.	Avvia il demone Docker sul tuo sistema locale. L'AWS CDK utilizza Docker per creare l'immagine utilizzat a nel task AWS Fargate. È necessario eseguire Docker prima di procedere al passaggio successivo.	Sviluppatore, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Compilare il progetto.	Scaricate l'applicazione di `frame-splitter-code` esempio (allegata) ed estraetene il contenuto in una cartella sul computer locale. Prima di poter implementare l'infrastruttura, è necessario creare il progetto Java Maven. Al prompt dei comandi, accedete alla directory principale del progetto e create il progetto eseguendo il comando: `mvn clean install`	Sviluppatore, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CDK AWS.	(Solo utenti AWS CDK per la prima volta) Se è la prima volta che utilizzi il CDK AWS, potresti dover avviare l'ambiente eseguendo il comando AWS CLI: `cdk bootstrap --profile "$AWS_PROFILE_NAME"` where `$AWS_PROFILE_NAME` contiene il nome del profilo AWS contenuto nelle tue credenziali AWS. In alternativa, puoi rimuovere questo parametro per utilizzare il profilo predefinito. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS CDK.	Sviluppatore, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack CDK AWS.	In questa fase, crei le risorse di infrastruttura richieste (coda SQS, bucket S3, definizione di attività AWS Fargate) nel tuo account AWS, crei l'immagine Docker necessaria per il task AWS Fargate e distribuisci l'applicazione. Al prompt dei comandi, accedi alla directory principale del progetto ed esegui il comando: `cdk deploy --profile "$AWS_PROFILE_NAME" --all` where `$AWS_PROFILE_NAME` contiene il nome del profilo AWS contenuto nelle tue credenziali AWS. In alternativa, puoi rimuovere questo parametro per utilizzare il profilo predefinito. Conferma la distribuzione. Annota i valori QueueUrle Bucket dall'output della distribuzione CDK; ti serviranno nei passaggi successivi. L'AWS CDK crea gli asset, li carica sul tuo account AWS e crea tutte le risorse dell'infrastruttura. Puoi osservare il processo di creazione delle risorse nella CloudFormation console AWS. Per ulteriori	Sviluppatore, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	informazioni, consulta la documentazione di AWS e la CloudFormation documentazione di AWS CDK.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un flusso video.	In questo passaggio, crei un flusso video Kinesis che fungerà da flusso di input per l'elaborazione video. Assicurati di avere la CLI AWS installata e configurata. Nella CLI di AWS, esegui: `aws kinesisvideo --profile "$AWS_PROFILE_NAME" create-stream --stream-name "$STREAM_NAME" --data-retention-in-hours "24"` where `$AWS_PROFILE_NAME` contiene il nome del profilo AWS dalle tue credenziali AWS (o rimuovi questo parametro per utilizzare il profilo predefinito) ed `$STREAM_NAME` è qualsiasi nome di stream valido. In alternativa, puoi creare un flusso video utilizzando la console Kinesis seguendo i passaggi nella documentazione di Kinesis Video Streams. Prendi nota dell'AWS Resource Name (ARN) dello stream creato; ti servirà in seguito.	Sviluppatore, DevOps ingegnere

Esegui un esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il video nello stream.	Nella cartella del progetto dell'`frame-splitter-code` applicazione di esempio, aprite il `ProcessingTaskTest.java` file contenuto nella `src/test/java/amazon/awscdk/examples/splitter` cartella. Sostituite le `streamName` variabili `profileName` and con i valori utilizzati nei passaggi precedenti. Per caricare il video di esempio nello stream video Kinesis creato nel passaggio precedente, esegui: `amazon.awscdk.examples.splitter.ProcessingTaskTest#testExample test` In alternativa, puoi caricare il tuo video utilizzando uno dei metodi descritti nella documentazione di Kinesis Video Streams.	Sviluppatore, ingegnere DevOps
Avvia l'elaborazione video.	Ora che hai caricato un video nello stream video di Kinesis, puoi iniziare a elaborarlo. Per avviare la logica di	Sviluppatore, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	elaborazione, devi inviare un messaggio con i dettagli alla coda SQS creata dal CDK AWS durante la distribuzione. Per inviare un messaggio utilizzando la CLI di AWS, esegui: `aws sqs --profile "$AWS_PROFILE_NAME" send-message --queue-url QUEUE_URL --message-body MESSAGE` where `$AWS_PROFILE_NAME` contiene il nome del profilo AWS dalle tue credenziali AWS (rimuovi questo parametro per utilizzare il profilo predefinito), `QUEUE_URL` è il QueueUrlvalore dell'output di AWS CDK ed `MESSAGE` è una stringa JSON nel seguente formato: `{ "streamARN": "STREAM_ARN", "bucket": "BUCKET_NAME", "s3Directory": "test-output" }` dove `STREAM_ARN` è l'ARN del flusso video creato in un passaggio precedente ed `BUCKET_NAME` è il valore	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Bucket dall'output di AWS CDK. L'invio di questo messaggio avvia l'elaborazione video. In alternativa, puoi inviare un messaggio utilizzando la console Amazon SQS, come descritto nella documenta zione di Amazon SQS.	
Visualizza le immagini dei fotogrammi video.	Puoi vedere le immagini risultanti nel bucket di output S3 `s3://BUCKET_NAME/test-output` dove si `BUCKET_NAME` trova il valore del bucket dall'output di AWS CDK.	Sviluppatore, ingegnere DevOps

Risorse correlate

- Documentazione CDK AWS
- Riferimento all'API CDK AWS
- Workshop introduttivo su AWS CDK
- Documentazione di Amazon Kinesis Video Streams
- Esempio: identificazione di oggetti nei flussi video mediante SageMaker
- Esempio: analisi e rendering dei frammenti di Kinesis Video Streams
- Analizza video live su larga scala in tempo reale utilizzando Amazon Kinesis Video Streams SageMaker e Amazon (post sul blog di AWS Machine Learning)
- Nozioni di base su AWS Fargate

Informazioni aggiuntive

Scelta di un IDE

Ti consigliamo di utilizzare il tuo IDE Java preferito per creare ed esplorare questo progetto.

Pulizia

Al termine dell'esecuzione di questo esempio, rimuovi tutte le risorse distribuite per evitare costi aggiuntivi dell'infrastruttura AWS.

Per rimuovere l'infrastruttura e il flusso video, usa questi due comandi nella CLI di AWS:

```
cdk destroy --profile "$AWS_PROFILE_NAME" --all
```

```
aws kinesisvideo --profile "$AWS_PROFILE_NAME" delete-stream --stream-arn "$STREAM_ARN"
```

In alternativa, puoi rimuovere le risorse manualmente utilizzando la CloudFormation console AWS per rimuovere lo CloudFormation stack AWS e la console Kinesis per rimuovere il flusso video Kinesis. Tieni presente che `cdk destroy` non rimuove il bucket S3 di output o le immagini nei repository Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) (). `aws-cdk/assets` È necessario rimuoverli manualmente.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Copia i dati da un bucket S3 a un altro account e regione utilizzando la CLI di AWS

Creato da Appasaheb Bagali (AWS) e Purushotham G K (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: native per il cloud; Sicurezza, identità, conformità; Archiviazione e backup; Migrazione; Senza server; Modernizzazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro; Microsoft
Servizi AWS: Amazon S3; AWS CLI; AWS Identity and Access Management; AWS KMS; Console di gestione AWS		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare i dati da un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) in un account di origine AWS a un bucket S3 di destinazione in un altro account AWS, nella stessa regione AWS o in una regione diversa.

Il bucket S3 di origine consente l'accesso ad AWS Identity and Access Management (IAM) utilizzando una policy di risorse allegata. Un utente nell'account di destinazione deve assumere un ruolo `PutObject` e le `GetObject` autorizzazioni per il bucket di origine. Infine, esegui `copy` i `sync` comandi per trasferire i dati dal bucket S3 di origine al bucket S3 di destinazione.

Gli account possiedono gli oggetti che caricano nei bucket S3. Se copi oggetti tra account e regioni, concedi all'account di destinazione la proprietà degli oggetti copiati. È possibile modificare la proprietà di un oggetto modificando la relativa lista di controllo d'accesso (ACL) in. `bucket-owner-full-control` Tuttavia, si consiglia di concedere autorizzazioni programmatiche per più account all'account di destinazione, poiché gli ACL possono essere difficili da gestire per più oggetti.

Avvertenza: questo scenario richiede agli utenti IAM un accesso programmatico e credenziali a lungo termine, il che rappresenta un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo

rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari. Le chiavi di accesso possono essere aggiornate se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Updating access keys nella IAM User Guide.

Prerequisiti e limitazioni

- Due account AWS attivi nella stessa regione AWS o in regioni AWS diverse.
- Un bucket S3 esistente nell'account di origine.
- Se il bucket Amazon S3 di origine o di destinazione ha la crittografia predefinita abilitata, devi modificare le autorizzazioni delle chiavi AWS Key Management Service (AWS KMS). Per ulteriori informazioni, consulta l'articolo di AWS re:Post su questo argomento.
- Familiarità con le autorizzazioni per più account.

Architettura

Strumenti

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Best practice

- Le migliori pratiche di sicurezza in IAM (documentazione IAM)
- Applicazione delle autorizzazioni con privilegi minimi (documentazione IAM)

Epiche

Crea un utente e un ruolo IAM nell'account AWS di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente IAM e ottieni la chiave di accesso.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e crea un utente IAM con accesso programmatico. Per i passaggi dettagliati, consulta Creazione di utenti IAM nella documentazione IAM. Non è necessario allegare alcuna policy per questo utente. 2. Genera una chiave di accesso e una chiave segreta per questo utente. Per istruzioni, consulta Account AWS e chiavi di accesso nella documenta zione AWS.	AWS DevOps
Crea una policy basata sull'identità IAM.	Crea una policy basata sull'identità IAM denominat a `S3MigrationPolicy` utilizzando le seguenti autorizzazioni. Per i passaggi dettagliati, consulta Creazione delle politiche IAM nella documentazione IAM. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ {`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Effect": "Allow", "Action": ["s3:ListBucket", "s3:GetObject", "s3:GetObjectTagging", "s3:GetObjectVersion", "s3:GetObjectVersionTagging"], "Resource": ["arn:aws:s3:::awsexamplesourcebucket", "arn:aws:s3:::awsexamplesourcebucket/*"] }, { "Effect": "Allow", "Action": ["s3:ListBucket", "s3:PutObject", "s3:PutObjectAcl", "s3:PutObjectTagging",	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"s3:GetObjectTaggi ng", "s3:GetObjectVersi on", "s3:GetObjectVersi onTagging"], "Resource": ["arn:aws:s3:::awse xampledestinationb ucket", "arn:aws:s3:::awse xampledestinationb ucket/*"] }] } Nota: modifica i nomi dei bucket di origine e destinazione in base al tuo caso d'uso. Questa politica basata sull'identità consente all'utente che assume questo ruolo di accedere al bucket di origine e al bucket di destinazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM.	Crea un ruolo IAM denominato `S3MigrationRole` utilizzando la seguente policy di fiducia, quindi allega quella creata in precedenza `S3MigrationPolicy` . Per i passaggi dettagliati, consulta Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un utente IAM nella documentazione IAM. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": "arn:aws:iam::<destination_account>:user/<user_name>" }, "Action": "sts:AssumeRole", "Condition": {} } ] }` Nota: modifica l'Amazon Resource Name (ARN) del ruolo o del nome utente IAM di destinazione nella policy	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di fiducia in base al tuo caso d'uso. Questa politica di fiducia consente all'utente IAM appena creato di assumere`S3MigrationRole` .	

Crea e allega la policy del bucket S3 nell'account di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e allega una policy sui bucket S3.	Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di origine e apri la console Amazon S3. Scegli il bucket S3 di origine, quindi scegli Autorizzazioni. In Bucket policy, scegli Modifica, quindi incolla la seguente policy bucket. Selezionare Salva. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "DelegateS3Access", "Effect": "Allow", "Principal": {"AWS": "arn:aws:iam::<destination_`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	account>:role/<Rol eName>"}, "Action": ["s3:ListBucket", "s3:GetObject", "s3:GetObjectTaggi ng", "s3:GetObjectVersi on", "s3:GetObjectVersi onTagging"], "Resource": ["arn:aws:s3:::awse xamplesourcebucket/ *", "arn:aws:s3:::awse xamplesourcebucket"] }] } Nota: assicurati di includere l'ID dell'account AWS per l'account di destinazione e di configurare il modello di bucket policy in base alle tue esigenze. Questa policy basata sulle risorse consente al ruolo di	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	destinazione di accedere `S3MigrationRole` agli oggetti S3 nell'account di origine.	

Configura il bucket S3 di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 di destinazione.	Accedi alla Console di gestione AWS per l'account di destinazione, apri la console Amazon S3 e scegli Crea bucket. Crea un bucket S3 in base alle tue esigenze. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	Amministratore cloud

Copia i dati nel bucket S3 di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS CLI con le credenziali utente appena create.	1. Installa l'ultima versione dell'interfaccia a riga di comando di AWS. Per istruzioni, consulta Installazione o aggiornamento della versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'inte	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rfaccia a riga di comando di AWS. 2. Esegui `$ aws configure` e aggiorna la CLI con la chiave di accesso AWS dell'utente che hai creato. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione e impostazioni dei file di credenziali nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assumi il ruolo di migrazione di S3.	1. Utilizza la CLI di AWS per presupporre: `S3MigrationRole` `aws sts assume-role \ --role-arn "arn:aws:iam::<destination_account>:role/S3MigrationRole" \ --role-session-name AWSCLI-Session` Questo comando restituisce diverse informazioni. All'interno del blocco delle credenziali è necessario il comando `AccessKeyId SecretAccessKey`, e. `SessionToken` Questo esempio utilizza le variabili di ambiente `RoleAccessKeyID RoleSecretKey`, `eRoleSessionToken`. Si noti che il timestamp del campo di scadenza è nel fuso orario UTC. Il timestamp indica quando scadono le credenziali temporanee del ruolo IAM. Se le credenziali temporanee scadono, devi chiamare nuovamente l'API. `sts:AssumeRole`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Crea tre variabili di ambiente per assumere il ruolo IAM. Queste variabili di ambiente vengono compilate con il seguente risultato: `# Linux` `export AWS_ACCES S_KEY_ID=RoleAcces sKeyID` `export AWS_SECRE T_ACCESS_KEY=RoleS ecretKey` `export AWS_SESSI ON_TOKEN=RoleSessi onToken` `# Windows` `set AWS_ACCES S_KEY_ID=RoleAcces sKeyID` `set AWS_SECRE T_ACCESS_KEY=RoleS ecretKey` `set AWS_SESSI ON_TOKEN=RoleSessi onToken` 3. Verifica di aver assunto il ruolo IAM eseguendo il comando seguente: `aws sts get-caller- identity` Per ulteriori informazioni, consulta l'AWS Knowledge Center.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia e sincronizza i dati dal bucket S3 di origine al bucket S3 di destinazione.	Una volta assunto il ruolo, **`S3MigrationRole`** è possibile copiare i dati utilizzando il comando copy (cp) o synchronize (sync). Copia (consulta AWS CLI Command Reference per i dettagli): `aws s3 cp s3:// DOC-EXAMPLE-BUCKET-SOURCE / \` `  s3:// DOC-EXAMPLE-BUCKET-TARGET / \` `  --recursive --source-region SOURCE-REGION-NAME --region DESTINATION-REGION-NAME` Sincronizza (consulta AWS CLI Command Reference per i dettagli): `aws s3 sync s3:// DOC-EXAMPLE-BUCKET-SOURCE / \` `  s3:// DOC-EXAMPLE-BUCKET-TARGET / \` `  --source-region SOURCE-REGION-NAME --region DESTINATION-REGION-NAME`	Amministratore del cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Si è verificato un errore (`AccessDenied`) durante la chiamata dell'`ListObjects` operazione: Accesso negato	• Assicurati di aver assunto il ruolo`S3MigrationRole`. • Esegui `aws sts get-caller-identity` per verificare il ruolo utilizzato. Se l'output non mostra l'ARN per`S3MigrationRole`, assumi nuovamente il ruolo e riprova.

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3 (documentazione Amazon S3)
- Politiche dei bucket Amazon S3 e politiche degli utenti (documentazione Amazon S3)
- Identità IAM (utenti, gruppi e ruoli) (documentazione IAM)
- comando cp (documentazione CLI AWS)
- comando sync (documentazione AWS CLI)

Monitora i cluster SAP RHEL Pacemaker utilizzando i servizi AWS

Creato da Harsh Thoria (AWS), Randy Germann (AWS) e RAVEENDRA Voore (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: native per il cloud; infrastruttura; sistemi operativi	Carico di lavoro: SAP
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon SNS; Amazon Logs CloudWatch		

Riepilogo

Questo modello delinea i passaggi per il monitoraggio e la configurazione degli avvisi per un cluster Red Hat Enterprise Linux (RHEL) Pacemaker per applicazioni SAP e servizi di database SAP HANA utilizzando Amazon e Amazon Simple Notification Service (Amazon CloudWatch SNS).

La configurazione consente di monitorare le risorse del cluster SAP SCS o ASCS, Enqueue Replication Server (ERS) e SAP HANA quando si trovano in uno stato «interrotto» con l'aiuto di flussi di CloudWatch log, filtri metrici e allarmi. Amazon SNS invia un'e-mail all'infrastruttura o al team SAP Basis sullo stato del cluster interrotto.

È possibile creare le AWS risorse per questo modello utilizzando AWS CloudFormation gli script o le AWS console di servizio. Questo modello presuppone che tu stia utilizzando le console; non fornisce CloudFormation script né copre la distribuzione dell'infrastruttura per Amazon CloudWatch SNS. I comandi Pacemaker vengono utilizzati per impostare la configurazione degli avvisi del cluster.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Amazon SNS configurato per inviare notifiche e-mail o mobili.
- Un cluster SAP ASCS/ERS per ABAP o SCS/ERS per Java e un cluster RHEL Pacemaker del database SAP HANA. Per le istruzioni, consulta quanto segue:

- Configurazione del cluster SAP HANA
- Configurazione del cluster SAP Netweaver ABAP/Java

Limitazioni

- Questa soluzione attualmente funziona per i cluster basati su Pacemaker RHEL versione 7.3 e successive. Non è stata testata sui sistemi operativi SUSE.

Versioni del prodotto

- RHEL 7.3 e versioni successive

Architettura

Stack tecnologico Target

- Agente basato sugli eventi di avviso RHEL Pacemaker
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- CloudWatch allarme
- CloudWatch gruppo di log e filtro metrico
- Amazon SNS

Architettura di Target

Il diagramma seguente illustra i componenti e i flussi di lavoro di questa soluzione.

Automazione e scalabilità

- È possibile automatizzare la creazione di AWS risorse utilizzando CloudFormation gli script. Puoi anche utilizzare filtri metrici aggiuntivi per ridimensionare e coprire più cluster.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue AWS risorse e delle applicazioni su cui esegui AWS in tempo reale.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Strumenti

- CloudWatch agent (unified) è uno strumento che raccoglie parametri, log e tracce a livello di sistema dalle istanze EC2 e recupera parametri personalizzati dalle tue applicazioni.
- Pacemaker alert agent (per RHEL 7.3 e versioni successive) è uno strumento che avvia un'azione in caso di modifica, ad esempio quando una risorsa si arresta o si riavvia, in un cluster Pacemaker.

Best practice

- Per le best practice per l'utilizzo dei carichi di lavoro SAP suAWS, consulta SAP Lens for the Well-Architected AWS Framework.
- Considera i costi associati alla configurazione del CloudWatch monitoraggio per i cluster SAP HANA. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione. CloudWatch
- Valuta la possibilità di utilizzare un cercapersone o un meccanismo di ticketing per gli avvisi di Amazon SNS.
- Controlla sempre le versioni RHEL ad alta disponibilità (HA) del pacchetto RPM per PC, Pacemaker e Fencing Agent. AWS

Epiche

Configurazione di Amazon SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	1. Accedere alla AWS Management Console e aprire la console Amazon SNS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/sns/v3/home.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Sul pannello di controllo Amazon SNS sotto Common actions (Operazioni comuni), scegli Create Topic (Crea argomento). 3. Nella finestra di dialogo Crea nuovo argomento, per Tipo, scegliete Standard. 4. Per Nome argomento, inserite un nome per l'argomento (ad esempio,`my-topic`). 5. Scegli Create topic (Crea argomento). In questo modo viene creato un argomento SNS con una politica delle risorse che consente di pubblicare notifiche. 6. Copia l'ARN dell'argomento (ad esempio,`arn:aws:sns:us-east-1:111122223333:my-topic`). Utilizzerai questo ARN in una fase successiva.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica la politica di accesso per l'argomento SNS.	1. Sulla console Amazon SNS, nel pannello di navigazione, scegli Argomenti, quindi scegli l'argomento che hai creato. 2. Scegli Modifica e vai alla sezione Politica di accesso. 3. Assicurati che la politica di accesso CloudWatch includa tra i principali servizi autorizzati a pubblicare su questo argomento. Per esempio: `{ "Sid": "Allow AWS CloudWatch to Publish to this SNS topic", "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": [ "cloudwatch.amazonaws.com" ] }, "Action": "SNS:Publish", "Resource": "arn:aws:sns:us-east-1:111122223333:my-topic" }` 4. Seleziona Salvataggio delle modifiche.	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Iscriviti all'argomento SNS.	1. Sulla console Amazon SNS, nel pannello di navigazione, scegli Abbonamenti, Crea abbonamento. 2. Per Argomento ARN, incolla l'ARN che hai creato nella prima attività. 3. Per Protocollo, scegli E-mail. 4. Per Endpoint, inserisci l'indirizzo e-mail della persona o del team responsabile del cluster SAP Pacemaker e che deve ricevere le notifiche . Ad esempio, può essere l'indirizzo e-mail per la lista di distribuzione di SAP Basis o del team di infrastruttura. 5. Scegli Crea sottoscrizione. 6. Nell'applicazione e-mail, apri il messaggio da AWS Notifications e conferma l'abbonamento. Nel Web browser viene visualizzata una risposta di conferma di Amazon SNS.	Amministratore di sistema AWS

Conferma la configurazione del cluster

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla lo stato del cluster.	Usa il comando pcs status per confermare che le risorse sono online.	Amministratore SAP Basis

Configura gli avvisi Pacemaker

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare l'agente di avviso Pacemaker sull'istanza del cluster principale.	Accedi all'istanza EC2 nel cluster primario ed esegui i seguenti comandi: `install --mode=0755 /usr/share/pacemaker/alerts/alert_file.sh.sample` `touch /var/lib/pacemaker/alert_file.sh` `touch /var/log/pcmk_alert_file.log` `chown hacluster:haclient /var/log/pcmk_alert_file.log` `chmod 600 /var/log/pcmk_alert_file.log` `pcs alert create id=alert_file description="Log events to a file." path=/var/lib/pacemaker/alert_file.sh` `pcs alert recipient add alert_file id=my-alert_logfile value=/va`	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`r/log/pcmk_alert_f ile.log`	
Configurare l'agente di avviso Pacemaker sull'istanza del cluster secondaria.	Accedi all'istanza EC2 del cluster secondario nel cluster secondario ed esegui i seguenti comandi: `install --mode=0755 / usr/share/pacemak er/alerts/alert_fi le.sh.sample` `touch /var/lib/ pacemaker/alert_fi le.sh` `touch /var/log/ pcmk_alert_file.log` `chown hacluster :haclient /var/log/ pcmk_alert_file.log` `chmod 600 /var/log/ pcmk_alert_file.log`	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma che la risorsa di avviso RHEL è stata creata.	Utilizzate il seguente comando per confermare che la risorsa di avviso è stata creata: `pcs alert` L'output del comando sarà simile al seguente: `[root@xxxxxxx ~]# pcs alert` `Alerts:` `Alert: alert_file (path=/var/lib/pacemaker/alert_file.sh)` `Description: Log events to a file.` `Recipients:` `Recipient: my-alert_logfile (value=/var/log/pcmk_alert_file.log)`	Amministratore SAP Basis

Configurare l'agente CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l' CloudWatch agente.	Esistono diversi modi per installare l' CloudWatch agente su un'istanza EC2. Per usare la riga di comando: 1. Scarica il pacchetto CloudWatch dell'agente:	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`wget https://s3.<region>.amazonaws.com/amazoncloudwatch-agent-region/redhat/amd64/latest/amazon-cloudwatch-agent.rpm` `<region>`dov'è la posizione Regione AWS in cui si trova l'istanza EC2 (ad esempio,`us-west-2`). 2. Facoltativo) Verifica la firma del pacchetto. Per istruzioni, consulta Verifica della firma del pacchetto dell' CloudWatch agente nella CloudWatch documentazione. 3. Installa il pacchetto in prima istanza: `sudo rpm -U ./amazon-cloudwatch-agent.rpm` 4. Ripetere l'operazione per l'istanza secondaria. Per ulteriori informazioni, consulta la CloudWatch documentazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa un ruolo IAM all'istanza EC2.	Per consentire all' CloudWatch agente di inviare dati dalle istanze, devi associare il CloudWatchAgentServerRoleruolo IAM a ciascuna istanza. In alternativa, puoi aggiungere una policy per l' CloudWatch agente al tuo ruolo IAM esistente. Per ulteriori informazioni, consulta la CloudWatch documentazione.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l' CloudWatch agente per monitorare il file di registro dell'agente di avviso Pacemaker sull'istanza del cluster principale.	1. Configura l'istanza del cluster principale eseguendo il comando: `sudo /opt/aws/amazon-cloudwatch-agent/bin/amazon-cloudwatch-agent-config-wizard` 2. Scegli 1 per Linux, quindi seleziona le opzioni per la tua strategia di monitoraggio. 3. Per la domanda «Vuoi monitorare qualsiasi file di registro», scegli Sì e fornisci il percorso del file di registro di Pacemaker dal comando pcs alert. Nel nostro caso, lo è. `var/log/pcmk_alert_file.log` 4. Fornisci il nome del gruppo di log e del flusso di log. Se non si specifica un flusso di log, l'ID dell'AWSi stanza viene utilizzato come impostazione predefinita. 5. Ripetere i passaggi 1-4 per l'istanza del cluster secondaria.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l' CloudWatch agente sulle istanze del cluster primario e secondario.	Per avviare l'agente, esegui il seguente comando sulle istanze EC2 nei cluster primario e secondario: `sudo /opt/aws/amazon-cloudwatch-agent/bin/amazon-cloudwatch-agent-ctl -a fetch-config -m ec2 -s -c file:/opt/aws/amazon-cloudwatch-agent/bin/config.json`	Amministratore AWS

Configura CloudWatch le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura gruppi di CloudWatch log.	1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/ 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Gruppi di log, Crea gruppo di log. 3. Inserisci un nome per il gruppo di log, quindi scegli Crea gruppo di log. L' CloudWatch agente trasferirà il file di avviso Pacemaker al gruppo di CloudWatch log come flusso di log.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura filtri CloudWatch metrici.	I filtri metrici ti aiutano a cercare uno schema, ad esempio `stop <cluster-resource-name>` nei flussi di CloudWatch log. Quando viene identificato questo modello, il filtro metrico aggiorna una metrica personalizzata. 1. Sulla CloudWatch console, nel riquadro di navigazione, scegli Registra gruppi. 2. Scegli il nome del gruppo di log che hai creato nell'atti vità precedente. 3. Scegliere Operazioni, Crea filtro parametri. 4. Per Filter pattern, inserisci il pattern di filtro da utilizzar e, ad esempio`stop ABC_scs`, per abbinare l'evento di stop per una risorsa del cluster SAP SCS denominata. `ABC_scs` Per ulteriori informazi oni, consulta la sintassi del pattern di filtro nella documentazione. CloudWatch 5. (Facoltativo) Per testare il modello di filtro, in Modello di test, inserisci uno o più	Amministratore AWS, amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	log eventi da utilizzare per testare il modello. Ogni evento di registro deve essere specificato su una riga separata, poiché le interruzioni di riga vengono utilizzate per separare gli eventi di registro nella casella Registra i messaggi degli eventi. 6. Scegli Next (Successivo) e poi inserisci un nome per il filtro. 7. In Dettagli metrici, per Metric namespace, inserisci un nome per lo spazio dei CloudWatch nomi in cui verrà pubblicata la metrica (ad esempio,). `sapcluster_monitoring` Se questo spazio dei nomi non esiste già, seleziona Crea nuovo. 8. Per Nome della metrica, inserisci un nome per la nuova metrica (ad esempio`sapcluster_<sid>` , `<sid>` dov'è il nome di identificazione del sistema SAP). 9. Per Valore metrico, inserisci 1.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	In alternativa, puoi inserire un token come `$size`. In questo modo il parametro viene incrementato in base al valore del numero nel campo `size` per ogni log eventi che contiene un campo `size`. 10. Per Valore predefinito, inserisci 0. 11. Scegli Crea filtro parametri. Quando il filtro metrico identifica il modello nel passaggio 4, aggiorna il valore della metrica CloudWatch **`sapcluster_abc`** personalizzata a 1. L' CloudWatch allarme **`SAP-Cluster-QA1-ABC`** monitora la metrica **`sapcluster_abc`** e invia una notifica SNS quando il valore della metrica passa a 1. Ciò indica che la risorsa del cluster si è interrotta e che è necessario intraprendere un'azione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta un allarme CloudWatch metrico per la metrica SAP ASCS/SCS ed ERS.	Per creare un allarme basato su una singola metrica: 1. Sulla CloudWatch console, nel pannello di navigazione, scegli Allarmi, Tutti gli allarmi. 2. Scegli Crea allarme. 3. Scegli Select Metric (Seleziona parametro). 4. Cerca la metrica `sapcluster_monitoring` personalizzata creata nell'attività precedente. 5. Scegli il nome della metrica per SAP SCS (ad esempio,`sapcluster_<abc>`), anch'esso creato nell'attività precedente. 6. Nella scheda Metriche grafiche, imposta quanto segue: • Per Statistic (Statistica), scegli Maximum (Massima). • Per Periodo, scegli 1 minuto. • Per Tipo di soglia, scegliete Statico e impostate la soglia **`sapcluste`**	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	r_<sid> per un valore maggiore o uguale a 1. 7. Seleziona Avanti. 8. Per Notifica, seleziona l'argomento SNS che hai creato nella prima epic. 9. Per Nome e descrizione, fornisci il nome dell'allarme e una breve descrizione, quindi scegli Avanti. 10. Scegli Crea allarme.	
Imposta un allarme CloudWatch metrico per la metrica SAP HANA.	Ripeti i passaggi per impostare un allarme CloudWatch metrico dell'attività precedente, con queste modifiche: • Per il passaggio 5, scegli il nome della metrica per SAP HANA (ad esempio,). `sapcluster_db_<abc>` • Per il passaggio 6, imposta la soglia `sapcluster_<sid>` per un valore maggiore di 0.	Amministratore AWS

Risorse correlate

- Attivazione di script per eventi cluster (documentazione RHEL)
- Creare il file di configurazione CloudWatch dell'agente con la procedura guidata (documentazione) CloudWatch
- Installazione ed esecuzione dell' CloudWatch agente sui server (CloudWatch documentazione)

- Crea un CloudWatch allarme basato su una soglia statica (CloudWatch documentazione)
- Distribuzione manuale di SAP HANA su AWS con cluster ad alta disponibilità (documentazione SAP sul sito Web) AWS
- NetWeaver Guide SAP (documentazione SAP sul sito Web) AWS

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Importa con successo un bucket S3 come stack AWS CloudFormation

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: native per il cloud; archiviazione e backup	Servizi AWS: Amazon S3; AWS CloudFormation

Riepilogo

Se utilizzi risorse Amazon Web Services (AWS), come i bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), e desideri utilizzare un approccio infrastructure-as code (IaC), puoi importare le tue risorse in CloudFormation AWS e gestirle come uno stack.

Questo modello fornisce i passaggi per importare correttamente un bucket S3 come stack CloudFormation AWS. Utilizzando l'approccio di questo modello, puoi evitare possibili errori che potrebbero verificarsi se importi il bucket S3 con una singola azione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Una policy esistente per i bucket S3 e i bucket S3. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Quale policy sui bucket S3 devo usare per rispettare la regola AWS Config s3- bucket-ssl-requests-only nell'AWS Knowledge Center.
- Una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) esistente e il relativo alias. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Lavorare con gli alias nella documentazione di AWS KMS.
- Il CloudFormation modello `CloudFormation-template-S3-bucket` AWS di esempio (allegato), scaricato sul tuo computer locale.

Architettura

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. L'utente crea un modello AWS in formato JSON o YAML. CloudFormation
2. Il modello crea uno CloudFormation stack AWS per importare il bucket S3.
3. Lo CloudFormation stack AWS gestisce il bucket S3 specificato nel modello.

Stack tecnologico

- AWS CloudFormation
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS KMS
- Amazon S3

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a creare e fornire distribuzioni di infrastrutture AWS in modo prevedibile e ripetuto.
- AWS Identity and Access Management (IAM): IAM è un servizio Web per controllare in modo sicuro l'accesso ai servizi AWS.
- AWS KMS — AWS Key Management Service (AWS KMS) è un servizio di crittografia e gestione delle chiavi scalato per il cloud.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.

Epiche

Importa un bucket S3 con crittografia basata su CMK come stack AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un modello per importare il bucket S3 e CMK.	Sul tuo computer locale, crea un modello per importare il bucket S3 e CMK utilizzando il seguente modello di esempio:	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`AWSTemplateFormatVersion: 2010-09-09` `Parameters:` `  bucketName:` `    Type: String` `Resources:` `  S3Bucket:` `    Type: 'AWS::S3::Bucket'` `    DeletionPolicy: Retain` `    Properties:` `      BucketName: !Ref bucketName` `      BucketEncryption:` `        ServerSideEncryptionConfiguration:` `          - ServerSideEncryptionByDefault:` `              SSEAlgorithm: 'aws:kms'` `              KMSMasterKeyID: !GetAtt` `                - KMSS3Encryption`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>- Arn KMSS3Encryption: Type: 'AWS::KMS ::Key' DeletionPolicy: Retain Properties: Enabled: true KeyPolicy: !Sub |- { "Id": "key- consolepolicy-3", "Version": "2012-10-17", "Statemen t": [{ "Sid": "Enable IAM User Permissions", "Effect": "Allow", "Principal": {</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"AWS": ["arn:aws:iam::${AWS::AccountId}:root"] }, "Action": "kms:*", "Resource": "*" } }] } EnableKeyRotation: true	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare lo stack.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudFormation console AWS, scegli Visualizza stack, scegli Crea stack, quindi scegli Con risorse esistenti (importa risorse). 2. Scegli Carica un file modello, quindi carica il file modello che hai creato in precedenza. 3. Inserisci un nome per lo stack e configura le opzioni rimanenti in base alle tue esigenze. 4. Scegli Crea stack e attendi che lo stato dello stack cambi a. `IMPORT_COMPLETE`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'alias della chiave KMS.	1. Sulla CloudFormation console AWS, scegli Stacks, scegli il nome dello stack che hai creato in precedenza, scegli il riquadro Template, quindi scegli Visualizza in Designer. 2. Aggiungi il seguente frammento alla `Resource` sezione del modello, quindi scegli Create stack e completa la procedura guidata: `KMSS3EncryptionAlias:` `Type: 'AWS::KMS ::Alias'` `DeletionPolicy: Retain` `Properties:` `AliasName: alias/ S3BucketKey` `TargetKeyId: !Ref KMSS3Encryption` Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta AWS CloudFormation stack	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	updates nella CloudFormation documentazione AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna lo stack per includere la policy sui bucket S3.	1. Sulla CloudFormation console AWS, scegli Stacks, scegli il nome dello stack che hai creato in precedenza, scegli il riquadro Template, quindi scegli Visualizza in Designer. 2. Aggiungi il seguente frammento alla `Resource` sezione del modello, quindi scegli Create stack e completa la procedura guidata: `S3BucketPolicy:` `  Type: 'AWS::S3::BucketPolicy'` `  Properties:` `    Bucket: !Ref S3Bucket` `    PolicyDocument: !Sub |-` `      {` `  "Version": "2008-10-17",` `                  "Id": "restricthttp",`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Statement": [{ "Sid": "denyhttp", "Effect": "Deny", "Principal": { "AWS": "*" }, "Action": "s3:*", "Resource": ["arn:aws:s3:::${S3Bucket}","arn:aws:s3:::${S3Bucket}/*"], "Condition": { "Bool": { "aws:SecureTransport": "false" } 	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	} }] } Nota: questa policy sui bucket di S3 include una dichiaraz ione di rifiuto che limita le chiamate API che non sono sicure.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la politica chiave.	1. Sulla CloudFormation console AWS, scegli Stacks, scegli il nome dello stack che hai creato in precedenza, scegli il riquadro Template, quindi scegli Visualizza in Designer. 2. Modifica la risorsa KMS del modello per includere la policy chiave che consente agli amministratori di amministrare la CMK. 3. Scegli Crea stack, scegli Avanti, quindi completa la procedura guidata in base alle tue esigenze. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Usare le policy chiave in AWS KMS e Consentire agli amministratori chiave di amministrare la CMK nella documentazione di AWS KMS.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi tag a livello di risorsa.	1. Sulla CloudFormation console AWS, scegli Stacks, scegli il nome dello stack che hai creato in precedenza, scegli il riquadro Template, quindi scegli Visualizza in Designer. 2. Aggiungi il seguente frammento alla sezione `Properties` delle risorse Amazon S3 del modello, quindi scegli Crea stack e completa la procedura guidata: `Tags:` `  - Key: createdBy` `  Value: Cloudformation`	AWS DevOps

Risorse correlate

- Inserimento delle risorse esistenti nella CloudFormation gestione di AWS
- AWS re:Invent 2017: approfondimento su CloudFormation AWS (video)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Altri modelli

- Accedi a un host bastion utilizzando Session Manager e Amazon EC2 Instance Connect
- Associa un CodeCommit repository AWS in un account AWS con SageMaker Studio in un altro account
- Automatizza l'aggiunta o l'aggiornamento delle voci di registro di Windows utilizzando AWS Systems Manager
- Automatizza la formazione e l'implementazione di Amazon Lookout for Vision per il rilevamento delle anomalie
- Automatizza l'eliminazione delle risorse AWS utilizzando aws-nuke
- Automatizza la creazione di risorse AppStream 2.0 utilizzando AWS CloudFormation
- Creazione e distribuzione automatica di un'applicazione Java su Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD
- Crea automaticamente un RFC in AMS usando Python
- Arresta e avvia automaticamente un'istanza database Amazon RDS utilizzando AWS Systems Manager Maintenance Windows
- Crea una PAC per server Micro Focus Enterprise con Amazon EC2 Auto Scaling e Systems Manager
- Concatena i servizi AWS utilizzando un approccio serverless
- Verifica la presenza di tag obbligatori nelle istanze EC2 al momento del lancio
- Configura Veritas NetBackup per VMware Cloud su AWS
- Connect a un'istanza Amazon EC2 utilizzando Session Manager
- Crea allarmi per metriche personalizzate utilizzando il rilevamento delle anomalie di Amazon CloudWatch
- Crea una definizione di attività Amazon ECS e monta un file system su istanze EC2 utilizzando Amazon EFS
- Crea automaticamente pipeline CI dinamiche per progetti Java e Python
- Crea CloudWatch dashboard Amazon basate su tag automaticamente
- Distribuisci un'applicazione in cluster su Amazon ECS utilizzando AWS Copilot
- Implementa un'applicazione a pagina singola basata su React su Amazon S3 e CloudFront
- Implementa ed esegui il debug di cluster Amazon EKS

- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS CloudFormation
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform
- Distribuisci contenitori utilizzando Elastic Beanstalk
- Implementa le funzioni Lambda con immagini dei container
- Applica il tagging automatico dei database Amazon RDS al momento del lancio
- Stima del costo di una tabella DynamoDB per la capacità su richiesta
- Esplora lo sviluppo completo di applicazioni web native per il cloud con Green Boost
- Esporta tabelle Amazon RDS for SQL Server in un bucket S3 utilizzando AWS DMS
- Genera consigli personalizzati e riclassificati con Amazon Personalize
- Genera dati di test utilizzando un job AWS Glue e Python
- Ricevi notifiche Amazon SNS quando lo stato chiave di una chiave AWS KMS cambia
- Aiutaci a far rispettare il tagging di DynamoDB
- Identifica e avvisa quando le risorse Amazon Data Firehose non sono crittografate con una chiave AWS KMS
- Implementa il modello di saga serverless utilizzando AWS Step Functions
- Migliora le prestazioni operative abilitando Amazon DevOps Guru su più regioni AWS, account e unità organizzative con AWS CDK
- Acquisisci e migra istanze EC2 Windows in un account AWS Managed Services
- Gestisci i prodotti AWS Service Catalog in più account AWS e regioni AWS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server da Amazon EC2 ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di record DNS in blocco verso una zona ospitata privata di Amazon Route 53
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS SharePlex
- Monitora ElastiCache i cluster Amazon per la crittografia a riposo
- Monitora i cluster Amazon EMR per la crittografia in transito al momento del lancio
- Monitora ElastiCache i cluster per i gruppi di sicurezza
- Replica i database mainframe su AWS utilizzando Precisly Connect
- Configura AWS CloudFormation drift detection in un'organizzazione multiregionale e con più account

- Struttura un progetto Python in architettura esagonale usando AWS Lambda
- Onboarding dei tenant nell'architettura SaaS per il modello a silo utilizzando C# e AWS CDK
- Aggiorna le credenziali dell'interfaccia a riga di comando AWS da AWS IAM Identity Center utilizzando PowerShell
- Usa Terraform per abilitare automaticamente Amazon GuardDuty per un'organizzazione
- Visualizza i log e i parametri di AWS Network Firewall utilizzando Splunk

Contenitori e microservizi

Argomenti

- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate, PrivateLink AWS e un Network Load Balancer
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon EKS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Attiva MTL in AWS App Mesh utilizzando AWS Private CA su Amazon EKS
- Automatizza i backup per le istanze DB di Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS Batch
- Automatizza la distribuzione di Node Termination Handler in Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD
- Creazione e distribuzione automatica di un'applicazione Java su Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD
- Crea una definizione di attività Amazon ECS e monta un file system su istanze EC2 utilizzando Amazon EFS
- Distribuisci microservizi Java su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate
- Distribuisci microservizi Java su Amazon ECS utilizzando Amazon ECR e AWS Fargate
- Implementa microservizi Java su Amazon ECS utilizzando Amazon ECR e bilanciamento del carico
- Distribuisci risorse e pacchetti Kubernetes utilizzando Amazon EKS e un repository di grafici Helm in Amazon S3
- Implementa le funzioni Lambda con immagini dei container
- Implementa un microservizio Java di esempio su Amazon EKS ed esponi il microservizio utilizzando un Application Load Balancer
- Distribuisci un'applicazione in cluster su Amazon ECS utilizzando AWS Copilot
- Implementa un'applicazione basata su gRPC su un cluster Amazon EKS e accedi ad essa con un Application Load Balancer
- Implementa ed esegui il debug di cluster Amazon EKS
- Distribuisci contenitori utilizzando Elastic Beanstalk
- Genera un indirizzo IP statico in uscita utilizzando una funzione Lambda, Amazon VPC e un'architettura serverless

- Installa l'agente SSM sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando Kubernetes DaemonSet
- Installa l'agente SSM e l' CloudWatch agente sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando preBootstrapCommands
- Ottimizza le immagini Docker generate da AWS App2Container
- Posiziona Kubernetes Pods su Amazon EKS utilizzando affinità, contaminazioni e tolleranze dei nodi
- Replica le immagini filtrate dei container Amazon ECR tra account o regioni
- Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori
- Esegui attività Amazon ECS su Amazon WorkSpaces con Amazon ECS Anywhere
- Esegui un contenitore Docker dell'API Web ASP.NET Core su un'istanza Linux Amazon EC2
- Esegui carichi di lavoro basati su messaggi su larga scala utilizzando AWS Fargate
- Esegui carichi di lavoro con stato con storage persistente dei dati utilizzando Amazon EFS su Amazon EKS con AWS Fargate
- Altri modelli

Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; Reti; Sicurezza, identità, conformità; App Web e mobili	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon EC2 Auto Scaling; Amazon EC2 Container Registry; Amazon EFS; Amazon RDS; Amazon VPC; Amazon ECS; Elastic Load Balancing (ELB); AWS Lambda		

Riepilogo

Questo modello descrive come ospitare privatamente un'applicazione container Docker su Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) con un Network Load Balancer e accedere all'applicazione utilizzando AWS. PrivateLink Puoi quindi utilizzare una rete privata per accedere in modo sicuro ai servizi sul cloud Amazon Web Services (AWS). Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ospita il database relazionale per l'applicazione in esecuzione su Amazon ECS con alta disponibilità (HA). Amazon Elastic File System (Amazon EFS) viene utilizzato se l'applicazione richiede uno storage persistente.

Il servizio Amazon ECS che esegue le applicazioni Docker, con un Network Load Balancer sul front-end, può essere associato a un endpoint di cloud privato virtuale (VPC) per l'accesso tramite AWS. PrivateLink Questo servizio di endpoint VPC può quindi essere condiviso con altri VPC utilizzando i relativi endpoint VPC.

Puoi anche utilizzare AWS Fargate al posto di un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling. Per ulteriori informazioni, consulta Accesso privato alle applicazioni container su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate, PrivateLink AWS e un Network Load Balancer.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata su Linux, macOS o Windows
- Docker, installato e configurato su Linux, macOS o Windows
- Un'applicazione in esecuzione su Docker

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon CloudWatch
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Dimensionamento automatico Amazon EC2
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon ECS
- Amazon RDS
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Lambda
- AWS PrivateLink
- AWS Secrets Manager
- Application Load Balancer
- Network Load Balancer
- VPC

Automazione e scalabilità

- Puoi usare AWS CloudFormation per creare questo modello utilizzando Infrastructure as Code.

Strumenti

- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS.
- Amazon EC2 Auto Scaling — Amazon EC2 Auto Scaling ti aiuta a garantire il numero corretto di istanze Amazon EC2 disponibili per gestire il carico della tua applicazione.
- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile che semplifica l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container AWS gestito che è sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon EFS — Amazon Elastic File System (Amazon EFS) fornisce un file system NFS elastico semplice, scalabile e completamente gestito da utilizzare con i servizi cloud AWS e le risorse locali.
- AWS Lambda — Lambda è un servizio di calcolo per l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È concepito per rendere più accessibili agli sviluppatori risorse informatiche su grande scala per il Web.
- AWS Secrets Manager — Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, fornendo una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Amazon VPC: Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito.
- Elastic Load Balancing: Elastic Load Balancing distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni, come istanze Amazon EC2, contenitori e indirizzi IP, in più zone di disponibilità.

- Docker: Docker aiuta gli sviluppatori a imballare, spedire ed eseguire qualsiasi applicazione come contenitore leggero, portatile e autosufficiente.

Epiche

Crea componenti di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. Scegli Crea VPC e scegli VPC e altro ancora. 2. Inserisci un nome per il tuo VPC e scegli un intervallo di blocchi CIDR appropriato. 3. Specificate due zone di disponibilità, due sottoreti pubbliche, quattro sottoreti private. Due sottoreti private sono per le attività di Amazon ECS e due sottoreti private sono per i database Amazon RDS. 4. Specificare un gateway NAT per ogni zona di disponibilità. 5. Seleziona Crea VPC.	Amministratore cloud

Crea i sistemi di bilanciamento del carico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Network Load Balancer.	1. Apri la console Amazon EC2 e scegli la regione AWS che contiene il tuo VPC. 2. In Load balancing, scegli Load balancers e scegli Create load balancer. 3. Scegli Network Load Balancer e scegli Crea. 4. Nella pagina Configure load balancer, configura Network Load Balancer e listener. Importante: assicurati di scegliere lo schema del Network Load Balancer come Interno. 5. Scegli le impostazioni di sicurezza applicabili, configura un gruppo di sicurezza e un gruppo target. Scegli Istanza o IP come tipo di destinazione nella sezione Configura il routing. Assicurati di non registrare un obiettivo. 6. Dopo aver configurato tutte le impostazioni, scegli Avanti: Revisione, quindi scegli Crea.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Application Load Balancer.	1. Sulla console Amazon EC2, scegli la stessa regione che contiene il tuo VPC. 2. In Load balancing, scegli Load balancer e scegli Crea load balancer. 3. Scegliete Application Load Balancer e scegliete Create. 4. Configura l'Application Load Balancer e il relativo listener. Importante: assicurati di scegliere lo schema di Application Load Balancer come Interno. 5. Scegliete le impostazioni di sicurezza applicabili, configurate un gruppo di sicurezza e un gruppo target. Scegli Istanza o IP come tipo di destinazione nella sezione Configura il routing. Assicurati di non registrare un obiettivo. 6. Dopo aver configurato tutte le impostazioni, scegli Avanti: Revisione, quindi scegli Crea.	Amministratore cloud

Creare un file system Amazon EFS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file system Amazon EFS.	1. Apri la console Amazon EFS e scegli Crea file system. 2. Nella finestra di dialogo Crea file system, inserisci un nome per il tuo file system e scegli il tuo VPC. 3. Scegli Crea per creare il file system. 4. Configura e configura il tuo file system Amazon EFS.	Amministratore cloud
Monta gli obiettivi per le sottoreti.	1. Torna alla console Amazon EFS e scegli File system. La pagina File system mostra i file system Amazon EFS presenti nel tuo account. 2. Scegli il file system che hai creato e scegli Gestisci per visualizzare le zone di disponibilità. Per aggiunger e una destinazione di montaggio, scegli Aggiungi destinazione di montaggio e aggiungi le quattro sottoreti private che hai creato.	Amministratore cloud
Verifica che le sottoreti siano montate come destinazioni.	1. Sulla console Amazon EFS, scegli File system. 2. Scegli Rete per visualizz are l'elenco dei target	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di montaggio esistenti. Assicurati che includano le quattro sottoreti che hai creato.	

Creare un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e crea un bucket S3 per archiviare gli asset statici dell'applicazione, se necessario.	Amministratore cloud

Crea un segreto di Secrets Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una chiave AWS KMS per crittografare il segreto di Secrets Manager.	Apri la console AWS Key Management Service (AWS KMS) e crea una chiave KMS.	Amministratore del cloud
Crea un segreto di Secrets Manager per archiviare la password di Amazon RDS.	1. Apri la console AWS Secrets Manager e crea un nuovo segreto scegliendo Archivia un nuovo segreto. 2. Scegli la chiave KMS che hai creato e archivia il tuo nuovo segreto.	Amministratore cloud

Crea un'istanza Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gruppo di sottoreti DB.	1. Apri la console Amazon RDS e scegli Gruppi di sottorete. 2. Scegli Crea gruppo di sottoreti DB e inserisci un nome e una descrizione per il tuo gruppo di sottoreti DB. 3. Scegli il VPC che hai creato in precedenza e scegli le zone di disponibilità e le sottoreti. Quindi, scegli Crea.	Amministratore cloud
Crea un'istanza Amazon RDS.	Crea e configura un'istanza Amazon RDS all'interno delle sottoreti private. Assicurati che Multi-AZ sia attivato per HA.	Amministratore del cloud
Carica i dati sull'istanza Amazon RDS.	Carica i dati relazionali richiesti dall'applicazione nella tua istanza Amazon RDS. Questo processo varierà in base alle esigenze dell'appl icazione e al modo in cui lo schema del database viene definito e progettato.	Amministratore cloud, DBA

Crea i componenti Amazon ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster ECS.	1. Apri la console Amazon ECS e scegli Clusters. 2. Scegli Crea cluster e configura un cluster ECS in base alle specifiche richieste.	Amministratore cloud
Crea le immagini Docker.	Crea le immagini Docker seguendo le istruzioni nella sezione Risorse correlate.	Amministratore cloud
Crea repository Amazon ECR.	1. Sulla console Amazon ECR, scegli Repositories. 2. Scegli Crea repository e inserisci un nome univoco per il tuo repository. 3. Configura il repository in base alle tue specifiche, inclusa la crittografia AWS KMS, se richiesta.	Amministratore del cloud, ingegnere DevOps
Autentica il tuo client Docker per il repository Amazon ECR.	Per autenticare il tuo client Docker per il repository Amazon ECR, esegui il comando «`aws ecr get-login-password` nella CLI di AWS.	Amministratore cloud
Invia le immagini Docker al repository Amazon ECR.	1. Identifica l'immagine Docker che desideri inviare ed esegui il `docker images` comando nella CLI di AWS.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Aggiungi tag alla tua immagine con il registro Amazon ECR, il repositor y e la combinazione opzionale del nome del tag di immagine. 3. Invia l'immagine Docker eseguendo il comando. `docker push` 4. Ripeti questi passaggi per tutte le immagini richieste.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una definizione di attività Amazon ECS.	Per eseguire i container Docker in Amazon ECS è necessaria una definizione di attività. 1. Torna alla console Amazon ECS, scegli Definizio ni attività, quindi scegli Crea nuova definizione di attività. 2. Nella pagina Seleziona compatibilità, seleziona il tipo di avvio che l'attivit à deve utilizzare e scegli Passaggio successivo. Per informazioni sull'impo stazione della definizio ne dell'attività, consulta «Creazione di una definizio ne di attività» nella sezione Risorse correlate. Important e: assicurati di fornire le immagini Docker che hai inviato ad Amazon ECR.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un servizio Amazon ECS.	Crea un servizio Amazon ECS utilizzando il cluster ECS creato in precedenza. Assicurati di scegliere Amazon EC2 come tipo di avvio e scegli la definizione dell'attività creata nel passaggio precedente, nonché il gruppo target dell'Application Load Balancer.	Amministratore cloud

Crea un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione di una configurazione di avvio.	Apri la console Amazon EC2 e crea una configurazione di avvio. Assicurati che i dati utente contengano il codice per consentire alle istanze EC2 di unirsi al cluster ECS desiderato. Per un esempio del codice richiesto, consulta la sezione Risorse correlate.	Amministratore cloud
Crea un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling.	Torna alla console Amazon EC2 e in Auto Scaling, scegli i gruppi Auto Scaling. Configura un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling. Assicurati di scegliere le sottoreti private e di avviare la configurazione creata in precedenza.	Amministratore cloud

Configura AWS PrivateLink

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l' PrivateLink endpoint AWS.	1. Sulla console Amazon VPC, crea un endpoint PrivateLink AWS. 2. Associa questo endpoint al Network Load Balancer, che rende l'applicazione ospitata su Amazon ECS disponibile privatamente per i clienti. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	Amministratore cloud

Creare un endpoint VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint VPC.	Crea un endpoint VPC per l'endpoint AWS che hai creato in PrivateLink precedenza. L'endpoint VPC Fully Qualified Domain Name (FQDN) punterà al nome di dominio completo dell'endpoint AWS. PrivateLink Questo crea un'interfaccia di rete elastica per il servizio endpoint VPC a cui gli endpoint DNS possono accedere.	Amministratore cloud

Creazione della funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione della funzione Lambda	Sulla console AWS Lambda, crea una funzione Lambda per aggiornare gli indirizzi IP di Application Load Balancer come destinazioni per il Network Load Balancer. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta il post del blog «Using static IP address for Application Load Balancers» nella sezione Risorse correlate.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

Crea i load balancer:

- Creare un Network Load Balancer
- Creare un Application Load Balancer

Crea un file system Amazon EFS:

- Crea un file system Amazon EFS
- Crea obiettivi di montaggio in Amazon EFS

Crea un bucket S3:

- Crea un bucket S3

Crea un segreto di Secrets Manager:

- Crea chiavi in AWS KMS

- Crea un segreto in AWS Secrets Manager

Crea un'istanza Amazon RDS:

- Crea un'istanza database Amazon RDS

Crea i componenti Amazon ECS:

- Crea un cluster Amazon ECS
- Crea un'immagine Docker
- Crea un repository Amazon ECR
- Autentica Docker con il repository Amazon ECR
- Invia un'immagine a un repository Amazon ECR
- Crea una definizione di attività Amazon ECS
- Crea un servizio Amazon ECS

Crea un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling:

- Crea una configurazione di avvio
- Creare un gruppo con dimensionamento automatico utilizzando una configurazione di avvio
- Istanze di container Bootstrap con dati utente Amazon EC2

Configura AWS PrivateLink:

- Servizi endpoint VPC (AWS) PrivateLink

Crea un endpoint VPC:

- Endpoint VPC di interfaccia (AWS) PrivateLink

Crea la funzione Lambda:

- Creare una funzione Lambda

Altre risorse:

- Utilizzo di indirizzi IP statici per Application Load Balancer
- Accesso sicuro ai servizi tramite AWS PrivateLink

Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate, PrivateLink AWS e un Network Load Balancer

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; Reti; Sicurezza, identità, conformità; App Web e mobili	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; Amazon ECS; Amazon EFS; Amazon RDS; Amazon VPC; Elastic Load Balancing (ELB); AWS Lambda		

Riepilogo

Questo modello descrive come ospitare privatamente un'applicazione contenitore Docker sul cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) con un tipo di avvio AWS Fargate, con un Network Load Balancer, e accedere all'applicazione utilizzando AWS. PrivateLink Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ospita il database relazionale per l'applicazione in esecuzione su Amazon ECS con alta disponibilità (HA). Puoi usare Amazon Elastic File System (Amazon EFS) se l'applicazione richiede uno storage persistente.

Questo modello utilizza un tipo di avvio Fargate per il servizio Amazon ECS che esegue le applicazioni Docker, con un Network Load Balancer nel front-end. Può quindi essere associato a un endpoint di cloud privato virtuale (VPC) per l'accesso tramite AWS. PrivateLink Questo servizio di endpoint VPC può quindi essere condiviso con altri VPC utilizzando i relativi endpoint VPC.

Puoi usare Fargate con Amazon ECS per eseguire container senza dover gestire server o cluster di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Puoi anche utilizzare un gruppo Amazon

EC2 Auto Scaling anziché Fargate. Per ulteriori informazioni, consulta Accesso privato alle applicazioni container su Amazon ECS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata su Linux, macOS o Windows
- Docker, installato e configurato su Linux, macOS o Windows
- Un'applicazione in esecuzione su Docker

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon CloudWatch
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon ECS
- Amazon EFS
- Amazon RDS
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Fargate
- AWS Lambda
- AWS PrivateLink
- AWS Secrets Manager
- Application Load Balancer
- Network Load Balancer
- VPC

Automazione e scalabilità

- Puoi usare AWS CloudFormation per creare questo modello utilizzando Infrastructure as Code.

Strumenti

- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile che semplifica l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container AWS gestito che è sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon EFS — Amazon Elastic File System (Amazon EFS) fornisce un file system NFS elastico semplice, scalabile e completamente gestito da utilizzare con i servizi cloud AWS e le risorse locali.
- AWS Fargate — AWS Fargate è una tecnologia che puoi usare con Amazon ECS per eseguire container senza dover gestire server o cluster di istanze Amazon EC2.
- AWS Lambda — Lambda è un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È concepito per rendere più accessibili agli sviluppatori risorse informatiche su grande scala per il Web.
- AWS Secrets Manager — Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali hardcoded nel codice, incluse le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Amazon VPC: Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito.
- Elastic Load Balancing: Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni, come istanze EC2, contenitori e indirizzi IP, in più zone di disponibilità.
- Docker — Docker aiuta gli sviluppatori a imballare, spedire ed eseguire facilmente qualsiasi applicazione come contenitore leggero, portatile e autosufficiente.

Epiche

Crea componenti di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. Scegli Crea VPC e scegli VPC e altro ancora. 2. Inserisci un nome per il tuo VPC e scegli un intervallo di blocchi CIDR appropriato. 3. Specificate due zone di disponibilità, due sottoreti pubbliche, quattro sottoreti private. Due sottoreti private sono per le attività di Amazon ECS e due sottoreti private sono per i database Amazon RDS. 4. Specificare un gateway NAT per ogni zona di disponibilità. 5. Seleziona Crea VPC.	Amministratore cloud

Crea i sistemi di bilanciamento del carico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Network Load Balancer.	1. Apri la console Amazon EC2 e scegli la regione AWS che contiene il tuo VPC.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. In Load balancing, scegli Load balancer e scegli Create load balancer. 3. Scegli Network Load Balancer e scegli Crea. 4. Nella pagina Configure load balancer, configura Network Load Balancer e listener. Importante: assicurati di scegliere lo schema del Network Load Balancer come Interno. 5. Scegli le impostazioni di sicurezza applicabili, configura un gruppo di sicurezza e un gruppo target. Scegli IP come tipo di destinazione nella sezione Configura il routing. Assicurati di non registrare un obiettivo. 6. Dopo aver configurato tutte le impostazioni, scegli Avanti: Revisione, quindi scegli Crea. Per informazioni su questa e altre storie, consulta la sezione Risorse correlate.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Application Load Balancer.	1. Sulla console Amazon EC2, scegli la stessa regione che contiene il tuo VPC. 2. In Load balancing, scegli Load balancer e scegli Crea load balancer. 3. Scegliete Application Load Balancer e scegliete Crea. 4. Configura l'Application Load Balancer e il relativo listener. Importante: assicurati di scegliere lo schema di Application Load Balancer come Interno. 5. Scegliete le impostazioni di sicurezza applicabili, configurate un gruppo di sicurezza e un gruppo target. Scegli IP come tipo di destinazione nella sezione Configura il routing. Assicurati di non registrare un obiettivo. 6. Dopo aver configurato tutte le impostazioni, scegli Avanti: Revisione, quindi scegli Crea.	Amministratore cloud

Creare un file system Amazon EFS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file system Amazon EFS.	1. Apri la console Amazon EFS e scegli Crea file system. 2. Nella finestra di dialogo Crea file system, inserisci un nome per il tuo file system e scegli il tuo VPC. 3. Scegli Crea per creare il file system. 4. Configura e configura il tuo file system Amazon EFS.	Amministratore cloud
Monta gli obiettivi per le sottoreti.	1. Torna alla console Amazon EFS e scegli File system. La pagina File system mostra i file system Amazon EFS presenti nel tuo account. 2. Scegli il file system che hai creato e scegli Gestisci per visualizzare la zona di disponibilità. 3. Per aggiungere una destinazione di montaggio , scegli Aggiungi destinazi one di montaggio e aggiungi le quattro sottoreti private che hai creato.	Amministratore cloud
Verifica che le sottoreti siano montate come destinazioni.	1. Sulla console Amazon EFS, scegli File system.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegli Rete per visualizzare l'elenco dei target di montaggio esistenti. Assicurati che includano le quattro sottoreti che hai creato.	

Creare un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e crea un bucket S3 per archiviare gli asset statici dell'applicazione, se necessario.	Amministratore cloud

Crea un segreto di Secrets Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una chiave AWS KMS per crittografare il segreto di Secrets Manager.	Apri la console AWS Key Management Service (AWS KMS) e crea una chiave KMS.	Amministratore del cloud
Crea un segreto di Secrets Manager per archiviare la password di Amazon RDS.	1. Apri la console AWS Secrets Manager e crea un nuovo segreto scegliendo Archivia un nuovo segreto. 2. Scegli la chiave KMS che hai creato e archivia il tuo nuovo segreto.	Amministratore cloud

Crea un'istanza Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gruppo di sottoreti DB.	1. Apri la console Amazon RDS e scegli Gruppi di sottorete. 2. Scegli Crea gruppo di sottoreti DB e inserisci un nome e una descrizione per il tuo gruppo di sottoreti DB. 3. Scegli il VPC che hai creato in precedenza e scegli le zone di disponibilità e le sottoreti. Quindi, scegli Crea.	Amministratore cloud
Crea un'istanza Amazon RDS.	Crea e configura un'istanza Amazon RDS all'interno delle sottoreti private. Assicurati che Multi-AZ sia attivato per l'alta disponibilità (HA).	Amministratore cloud
Carica i dati sull'istanza Amazon RDS.	Carica i dati relazionali richiesti dall'applicazione nella tua istanza Amazon RDS. Questo processo varierà in base alle esigenze dell'appl icazione e al modo in cui lo schema del database viene definito e progettato.	DBA

Crea i componenti Amazon ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster ECS.	1. Apri la console Amazon ECS e scegli Clusters. 2. Scegli Crea cluster e configura un cluster ECS in base alle specifiche richieste.	Amministratore cloud
Crea le immagini Docker.	Crea le immagini Docker seguendo le istruzioni nella sezione Risorse correlate.	Amministratore cloud
Crea un repository Amazon ECR.	1. Apri la console Amazon ECR e seleziona Repositories. 2. Scegli Crea repository e inserisci un nome univoco per il tuo repository. 3. Configura il repository in base alle tue specifiche, inclusa la crittografia AWS KMS, se richiesta.	Amministratore del cloud, ingegnere DevOps
Invia le immagini Docker al repository Amazon ECR.	1. Identifica l'immagine Docker che desideri inviare ed esegui il `docker images` comando nella CLI di AWS. 2. Aggiungi tag alla tua immagine con il registro Amazon ECR, il repository e la combinazione opzionale del nome del tag di immagine.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Invia l'immagine Docker eseguendo il comando. `docker push` 4. Ripeti questi passaggi per tutte le immagini richieste.	
Crea una definizione di attività Amazon ECS.	Per eseguire i container Docker in Amazon ECS è necessaria una definizione di attività. 1. Torna alla console Amazon ECS, scegli Definizio ni attività, quindi scegli Crea nuova definizione di attività. 2. Nella pagina Seleziona compatibilità, seleziona il tipo di avvio che l'attivit à deve utilizzare e scegli Passaggio successivo. Per informazioni sull'impo stazione della definizio ne dell'attività, consulta «Creazione di una definizio ne di attività» nella sezione Risorse correlate. Important e: assicurati di fornire le immagini Docker che hai inviato ad Amazon ECR.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un servizio ECS e scegli Fargate come tipo di lancio.	1. Crea un servizio Amazon ECS utilizzando il cluster ECS creato in precedenza. Assicurati di scegliere Fargate come tipo di lancio. 2. Scegliete la definizione dell'attività creata nel passaggio precedente e scegliete il gruppo target dell'Application Load Balancer.	Amministratore cloud

Configura AWS PrivateLink

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l' PrivateLink endpoint AWS.	1. Apri la console Amazon VPC e crea un endpoint PrivateLink AWS. 2. Associa questo endpoint al Network Load Balancer, che rende l'applicazione ospitata su Amazon ECS disponibile privatamente per i clienti. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	Amministratore cloud

Creare un endpoint VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint VPC.	Crea un endpoint VPC per l'endpoint AWS che hai creato in PrivateLink precedenz a. L'endpoint VPC Fully Qualified Domain Name (FQDN) punterà al nome di dominio completo dell'endpoint AWS. PrivateLink Questo crea un'interfaccia di rete elastica per il servizio endpoint VPC a cui possono accedere gli endpoint del Domain Name Service.	Amministratore cloud

Creazione della funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione della funzione Lambda	Apri la console Lambda e crea una funzione Lambda per aggiornare gli indirizzi IP dell'Application Load Balancer come destinazioni per il Network Load Balancer. Per ulteriori informazioni, consulta il post del blog «Using static IP address for Application Load Balancers» nella sezione Risorse correlate.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

Crea i sistemi di bilanciamento del carico:

- Creare un Network Load Balancer
- Creare un Application Load Balancer

Crea un file system Amazon EFS:

- Crea un file system Amazon EFS
- Crea obiettivi di montaggio in Amazon EFS

Crea un bucket S3:

- Crea un bucket S3

Crea un segreto di Secrets Manager:

- Crea chiavi in AWS KMS
- Crea un segreto in AWS Secrets Manager

Crea un'istanza Amazon RDS:

- Crea un'istanza database Amazon RDS

Crea i componenti Amazon ECS:

- Crea un cluster Amazon ECS
- Crea un'immagine Docker
- Crea un repository Amazon ECR
- Autentica Docker con il repository Amazon ECR
- Invia un'immagine a un repository Amazon ECR
- Crea una definizione di attività Amazon ECS
- Crea un servizio Amazon ECS

Configura AWS PrivateLink:

- Servizi endpoint VPC (AWS) PrivateLink

Crea un endpoint VPC:

- Endpoint VPC di interfaccia (AWS) PrivateLink

Crea la funzione Lambda:

- Creare una funzione Lambda

Altre risorse:

- Utilizzo di indirizzi IP statici per Application Load Balancer
- Accesso sicuro ai servizi tramite AWS PrivateLink

Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon EKS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi DevOps; Modernizzazione; Sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EKS; Amazon VPC		

Riepilogo

Questo modello descrive come ospitare privatamente un'applicazione container Docker su Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) con un Network Load Balancer e accedere all'applicazione utilizzando AWS. PrivateLink Puoi quindi utilizzare una rete privata per accedere in modo sicuro ai servizi sul cloud Amazon Web Services (AWS).

Il cluster Amazon EKS che esegue le applicazioni Docker, con un Network Load Balancer sul front-end, può essere associato a un endpoint di cloud privato virtuale (VPC) per l'accesso tramite AWS. PrivateLink Questo servizio di endpoint VPC può quindi essere condiviso con altri VPC utilizzando i relativi endpoint VPC.

La configurazione descritta da questo modello è un modo sicuro per condividere l'accesso alle applicazioni tra VPC e account AWS. Non richiede configurazioni di connettività o routing speciali, poiché la connessione tra gli account consumer e provider si trova sulla spina dorsale globale di AWS e non attraversa la rete Internet pubblica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Docker, installato e configurato su Linux, macOS o Windows.
- Un'applicazione in esecuzione su Docker.

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata su Linux, macOS o Windows.
- Un cluster Amazon EKS esistente con sottoreti private etichettate e configurato per ospitare applicazioni. Per ulteriori informazioni, consulta Subnet tagging nella documentazione di Amazon EKS.
- Kubectl, installato e configurato per accedere alle risorse sul tuo cluster Amazon EKS. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione di kubectl nella documentazione di Amazon EKS.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon EKS
- AWS PrivateLink
- Network Load Balancer

Automazione e scalabilità

- I manifesti di Kubernetes possono essere tracciati e gestiti su un repository basato su Git (ad esempio, su CodeCommit AWS) e distribuiti utilizzando l'integrazione continua e la distribuzione continua (CI/CD) in AWS. CodePipeline
- Puoi usare AWS CloudFormation per creare questo modello utilizzando Infrastructure as Code (IaC).

Strumenti

- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- Elastic Load Balancing: Elastic Load Balancing distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni, come istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP, in una o più zone di disponibilità.

- Amazon EKS — Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio gestito che puoi usare per eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare, utilizzare e gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- Amazon VPC: Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito.
- Kubectl — Kubectl è un'utilità da riga di comando per eseguire comandi su cluster Kubernetes.

Epiche

Distribuisci i file manifest di distribuzione e servizio di Kubernetes

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file manifesto di distribuzione di Kubernetes.	Crea un file manifesto di distribuzione modificando il seguente file di esempio in base alle tue esigenze. `apiVersion: apps/v1` `kind: Deployment` `metadata:` `  name: sample-app` `spec:` `  replicas: 3` `  selector:` `  matchLabels:` `  app: nginx` `  template:` `  metadata:` `  labels:` `  app: nginx` `  spec:` `  containers:` `  - name: nginx` `  image:` ` public.ecr.aws/z9d` `2n7e1/nginx:1.19.5` `  ports:` `  - name: http`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`container` `Port: 80` Nota: questo è un file di configurazione di esempio di NGINX che viene distribuito utilizzando l'immagine NGINX Docker. Per ulteriori informazioni, consulta Come usare l'immagine ufficiale di NGINX Docker nella documentazione Docker.	
Distribuisci il file manifesto di distribuzione di Kubernetes.	Esegui il comando seguente per applicare il file manifest di distribuzione al tuo cluster Amazon EKS: `kubectl apply -f <your_deployment_file_name>`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file manifesto del servizio Kubernetes.	Crea un file di manifesto del servizio modificando il seguente file di esempio in base alle tue esigenze. `apiVersion: v1` `kind: Service` `metadata:` `  name: sample-service` `  annotations:` `  service.beta.kuber` `netes.io/aws-load-` `balancer-type: nlb` `  service.beta.kuber` `netes.io/aws-load-` `balancer-internal:` ` "true"` `spec:` `  ports:` `  - port: 80` `  targetPort: 80` `  protocol: TCP` `  type: LoadBalancer` `  selector:` `  app: nginx` Importante: assicurati di aver incluso quanto segue `annotations` per definire un Network Load Balancer interno: `service.beta.kuber` `netes.io/aws-load-` `balancer-type: nlb` `service.beta.k` `ubernetes.io/aws-l`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`oad-balancer-inter nal: "true"`	
Distribuisci il file di manifesto del servizio Kubernetes.	Esegui il comando seguente per applicare il file manifest del servizio al tuo cluster Amazon EKS: `kubectl apply -f <your_service_file _name>`	DevOps ingegnere

Crea gli endpoint

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra il nome del Network Load Balancer.	Esegui il comando seguente per recuperare il nome del Network Load Balancer: `kubectl get svc sample-service -o wide` Registra il nome del Network Load Balancer, necessario per creare un PrivateLink endpoint AWS.	DevOps ingegnere
Crea un PrivateLink endpoint AWS.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon VPC e crea un endpoint PrivateLink AWS. Associando questo endpoint al Network Load Balancer, l'applicazione sarà disponibile	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	privatamente per i clienti. Per ulteriori informazioni, consulta VPC endpoint services (AWS PrivateLink) nella documentazione di Amazon VPC. Importante: se l'account consumer richiede l'accesso all'applicazione, l'ID dell'account AWS dell'account consumer deve essere aggiunto all'elenco dei principali consentiti per la configurazione degli PrivateLink endpoint AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiungere e rimuovere le autorizzazioni per il servizio endpoint nella documentazione di Amazon VPC.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint VPC.	Sulla console Amazon VPC, scegli Endpoint Services, quindi scegli Create Endpoint Service. Crea un endpoint VPC per l'endpoint AWS. PrivateLink Il nome di dominio completo (FQDN) dell'endpoint VPC punta al nome di dominio completo per l'endpoint AWS. PrivateLink Questo crea un'interfaccia di rete elastica per il servizio endpoint VPC a cui gli endpoint DNS possono accedere.	Amministratore cloud

Risorse correlate

- Utilizzando l'immagine ufficiale di NGINX Docker
- Bilanciamento del carico di rete su Amazon EKS
- Creazione di servizi endpoint VPC (AWS) PrivateLink
- Aggiungere e rimuovere le autorizzazioni per il servizio endpoint

Attiva MTL in AWS App Mesh utilizzando AWS Private CA su Amazon EKS

Creato da Omar Kahil (AWS), Emmanuel Saliu (AWS) e Muhammad Shahzad (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi	Servizi AWS: AWS App Mesh; Amazon EKS; AWS Certificate Manager (ACM)

Riepilogo

Questo modello mostra come implementare Mutual Transport Layer Security (MTLS) su Amazon Web Services (AWS) utilizzando i certificati di AWS Private Certificate Authority (AWS Private CA) in AWS App Mesh. Utilizza l'API Secret Discovery Service (SDS) di Envoy tramite il Secure Production Identity Framework for Everyone (SPIFFE). SPIFFE è un progetto open source della Cloud Native Computing Foundation (CNCF) con un ampio supporto comunitario che fornisce una gestione dettagliata e dinamica delle identità dei carichi di lavoro. Per implementare gli standard SPIFFE, utilizza l'ambiente di runtime SPIRE SPIFFE.

L'utilizzo di mTLS in App Mesh offre l'autenticazione peer bidirezionale, poiché aggiunge un livello di sicurezza rispetto a TLS e consente ai servizi nella mesh di verificare il client che sta effettuando la connessione. Il client nella relazione client-server fornisce anche un certificato X.509 durante il processo di negoziazione della sessione. Il server utilizza questo certificato per identificare e autenticare il client. Questo aiuta a verificare se il certificato è emesso da un'autorità di certificazione (CA) affidabile e se il certificato è valido.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) con gruppi di nodi autogestiti o gestiti
- Controller App Mesh distribuito sul cluster con SDS attivato
- Un certificato privato di AWS Certificate Manager (ACM) rilasciato da AWS Private CA

Limitazioni

- SPIRE non può essere installato su AWS Fargate perché l'agente SPIRE deve essere eseguito come Kubernetes. DaemonSet

Versioni del prodotto

- Grafico AWS App Mesh Controller 1.3.0 o successivo

Architettura

Il diagramma seguente mostra il cluster EKS con App Mesh nel VPC. Il server SPIRE in un nodo di lavoro comunica con gli agenti SPIRE in altri nodi di lavoro e con AWS Private CA. Envoy viene utilizzato per la comunicazione MTL tra i nodi di lavoro SPIRE Agent.

Il diagramma illustra i passaggi seguenti:

1. Il certificato è stato rilasciato.
2. Richiedi la firma e il certificato del certificato.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Private CA — AWS Private Certificate Authority (AWS Private CA) consente la creazione di gerarchie di autorità di certificazione (CA) private, incluse CA root e subordinate, senza i costi di investimento e manutenzione legati alla gestione di una CA locale.
- AWS App Mesh: AWS App Mesh è una service mesh che semplifica il monitoraggio e il controllo dei servizi. App Mesh standardizza il modo in cui i tuoi servizi comunicano, offrendoti visibilità e controlli del traffico di rete coerenti per ogni servizio in un'applicazione.
- Amazon EKS — Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio gestito che puoi usare per eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare, utilizzare e gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.

Altri strumenti

- Helm: Helm è un gestore di pacchetti per Kubernetes che ti aiuta a installare e gestire le applicazioni sul tuo cluster Kubernetes. Questo modello utilizza Helm per distribuire AWS App Mesh Controller.
- Grafico AWS App Mesh Controller: il grafico AWS App Mesh Controller viene utilizzato in base a questo modello per abilitare AWS App Mesh su Amazon EKS.

Epiche

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura App Mesh con Amazon EKS.	Segui i passaggi di implement azione di base forniti nel repository.	DevOps ingegnere
Installa SPIRE.	Installa SPIRE sul cluster EKS utilizzando spire_setup.yaml.	DevOps ingegnere
Installa il certificato AWS Private CA.	Crea e installa un certifica to per la tua CA root privata seguendo le istruzioni nella documentazione AWS.	DevOps ingegnere
Concedi le autorizzazioni per il ruolo dell'istanza del nodo del cluster.	Per associare le policy al ruolo dell'istanza del nodo cluster, usa il codice contenuto nella sezione Informazioni aggiuntiv e.	DevOps ingegnere
Aggiungi il plug-in SPIRE per AWS Private CA.	Per aggiungere il plug-in alla configurazione del server SPIRE, usa il codice che si trova nella sezione Informazi oni aggiuntive. Sostituisci `certificate_author ity_arn` Amazon Resource	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Name (ARN) con il tuo ARN CA privato. L'algoritmo di firma utilizzato deve essere lo stesso dell'algoritmo di firma sulla CA privata. Sostituisci `your_region` con la tua regione AWS. Per ulteriori informazioni sul plugin, consulta Server plugin: UpstreamAuthority «aws_pca».	
Aggiorna bundle.cert.	Dopo aver creato il server SPIRE, verrà creato un `spire-bundle.yaml` file. Modifica il `bundle.crt` valore nel `spire-bundle.yaml` file dalla CA privata al certificato pubblico.	DevOps ingegnere

Implementa e registra i carichi di lavoro

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra le voci dei nodi e dei carichi di lavoro con SPIRE.	Per registrare il nodo e il carico di lavoro (servizi) con SPIRE Server, usa il codice nel repository.	DevOps ingegnere
Crea una mesh in App Mesh con MTL attivati.	Crea una nuova mesh in App Mesh con tutti i component i per la tua applicazione di microservizi (ad esempio,	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	servizio virtuale, router virtuale e nodi virtuali).	
Ispeziona le iscrizioni registrate.	È possibile controllare le voci registrate per i nodi e i carichi di lavoro eseguendo il comando seguente. `kubectl exec -n spire spire-server-0 -- /opt/spire/bin/spire-server entry show` Questo mostrerà le voci relative agli agenti SPIRE.	DevOps ingegnere

Verifica il traffico MTL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica il traffico MTLS.	1. Dal servizio frontend, invia un'intestazione HTTP al servizio di backend e verifica una risposta corretta con i servizi registrati in SPIRE. 2. Per l'autenticazione TLS reciproca, puoi controllare la `ssl.handshake` statistica eseguendo il comando seguente. `kubectl exec -it $POD -n $NAMESPACE -c envoy -- curl http://`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`localhost:9901/stats	grep ssl.handshake`  Dopo aver eseguito il comando precedente, dovresti vedere il `ssl.handshake` conteggio degli ascoltatori, che sarà simile al seguente esempio:  `listener.0.0.0.0_15000.ssl.handshake: 2`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che i certificati vengano emessi da AWS Private CA.	Puoi verificare che i plugin siano stati configurati correttamente e che i certifica ti vengano emessi dalla tua CA privata upstream visualizz ando i log nel tuo server SPIRE. Esegui il comando seguente. `kubectl logs spire-ser ver-0 -n spire` Quindi visualizza i log che vengono prodotti. Questo codice presuppone che il server abbia un nome `spire-server-0` e sia ospitato nel namespace spire. Dovresti vedere il corretto caricamen to dei plugin e la connessione alla tua CA privata upstream.	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- Utilizzo di MTL con SPIFFE/SPIRE in AWS App Mesh su Amazon EKS
- Abilitazione degli MTL in AWS App Mesh utilizzando SPIFFE/SPIRE in un ambiente Amazon EKS con più account
- Procedura dettagliata utilizzata in questo modello
- Plugin del server: UpstreamAuthority «aws_pca»
- Quickstart per Kubernetes

Informazioni aggiuntive

Associa le autorizzazioni al ruolo dell'istanza del nodo del cluster

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "ACMPCASigning",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "acm-pca:DescribeCertificateAuthority",
                "acm-pca:IssueCertificate",
                "acm-pca:GetCertificate",
                "acm:ExportCertificate"
            ],
            "Resource": "*"
        }
    ]
}
AWS Managed Policy: "AWSAppMeshEnvoyAccess"
```

Aggiungi il plug-in SPIRE per ACM

```
Add the SPIRE plugin for ACM
Change certificate_authority_arn to your PCA ARN. The signing algorithm used must be
 the same as the signing algorithm on the PCA. Change your_region to the appropriate
 AWS Region.
UpstreamAuthority "aws_pca" {
    plugin_data {
        region = "your_region"
        certificate_authority_arn = "arn:aws:acm-pca:...."
        signing_algorithm = "your_signing_algorithm"
    }
}
```

Automatizza i backup per le istanze DB di Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS Batch

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; database; DevOps	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon RDS; AWS Batch; Amazon CloudWatch; AWS Lambda; Amazon S3		

Riepilogo

Il backup dei database PostgreSQL è un'attività importante e in genere può essere completata con l'utilità pg_dump, che utilizza il comando COPY per impostazione predefinita per creare uno schema e un dump dei dati di un database PostgreSQL. Tuttavia, questo processo può diventare ripetitivo se sono necessari backup regolari per più database PostgreSQL. Se i tuoi database PostgreSQL sono ospitati nel cloud, puoi anche sfruttare la funzionalità di backup automatico fornita da Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) anche per PostgreSQL. Questo modello descrive come automatizzare i backup regolari per le istanze DB Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando l'utilità pg_dump.

Nota: le istruzioni presuppongono che tu stia utilizzando Amazon RDS. Tuttavia, puoi utilizzare questo approccio anche per i database PostgreSQL ospitati all'esterno di Amazon RDS. Per eseguire i backup, la funzione AWS Lambda deve essere in grado di accedere ai database.

Un evento Amazon CloudWatch Events basato sul tempo avvia una funzione Lambda che cerca tag di backup specifici applicati ai metadati delle istanze DB PostgreSQL su Amazon RDS. Se le istanze DB PostgreSQL hanno il tag bkp:AutomatedDBDump = Active e altri tag di backup richiesti, la funzione Lambda invia singoli job per ogni backup del database ad AWS Batch.

AWS Batch elabora questi processi e carica i dati di backup in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Questo modello utilizza un Dockerfile e un file entrypoint.sh per creare

un'immagine del contenitore Docker che viene utilizzata per eseguire backup nel job AWS Batch. Una volta completato il processo di backup, AWS Batch registra i dettagli del backup in una tabella di inventario su Amazon DynamoDB. Come ulteriore protezione, un evento CloudWatch Events avvia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) se un processo fallisce in AWS Batch.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un ambiente di elaborazione gestito o non gestito esistente. Per ulteriori informazioni, consulta Ambienti di calcolo gestiti e non gestiti nella documentazione di AWS Batch.
- Immagine Docker AWS Command Line Interface (CLI) versione 2, installata e configurata.
- Istanze database Amazon RDS for PostgreSQL esistenti.
- Un bucket S3 esistente.
- Docker, installato e configurato su Linux, macOS o Windows.
- Familiarità con la programmazione in Lambda.

Architettura

Stack tecnologico

- CloudWatch Eventi Amazon
- Amazon DynamoDB
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon RDS
- Amazon SNS
- Amazon S3
- AWS Batch
- AWS Key Management Service (AWS KMS)
- AWS Lambda
- AWS Secrets Manager

- Docker

Strumenti

- Amazon CloudWatch Events — CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- Amazon DynamoDB — DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container AWS gestito che è sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.
- AWS Batch: AWS Batch ti aiuta a eseguire carichi di lavoro di elaborazione in batch sul cloud AWS.
- AWS KMS — AWS Key Management Service (AWS KMS) è un servizio gestito che semplifica la creazione e il controllo delle chiavi di crittografia utilizzate per crittografare i dati.
- AWS Lambda — Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza effettuare il provisioning o gestire server.
- AWS Secrets Manager — Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali hardcoded nel codice, incluse le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Docker — Docker aiuta gli sviluppatori a imballare, spedire ed eseguire facilmente qualsiasi applicazione come contenitore leggero, portatile e autosufficiente.

Le tue istanze DB PostgreSQL su Amazon RDS devono avere tag applicati ai relativi metadati.
La funzione Lambda cerca i tag per identificare le istanze DB di cui eseguire il backup e in genere vengono utilizzati i tag seguenti.

Tag	Descrizione

BKP: AutomatedDBDump = Active	Identifica un'istanza DB Amazon RDS come candidata per i backup.
bkp: = AutomatedBackupSecret <secret_name>	Identifica il segreto di Secrets Manager che contiene le credenziali di accesso di Amazon RDS.
BKP: AutomatedDBDumps3bucket = <s3_bucket_name>	Identifica il bucket S3 a cui inviare i backup.
BKP: DB automatizzato DumpFrequency BKP: DB automatizzato DumpTime	Identifica la frequenza e gli orari in cui eseguire il backup dei database.
bkp: comando pgdump = <pgdump_command>	Identifica i database per i quali devono essere eseguiti i backup.

Epiche

Creare una tabella di inventario in DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella in DynamoDB.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon DynamoDB e crea una tabella. Per assistenza su questa e altre storie, consulta la sezione Risorse correlate.	Amministratore del cloud, amministratore del database
Conferma che la tabella è stata creata.	Esegui il comando `aws dynamodb describe-table --table-name <table-name> | grep TableStatus` . Se la tabella esiste, il comando restituir	Amministratore del cloud, amministratore del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	à il `"TableStatus": "ACTIVE",` risultato.	

Crea un argomento SNS per gli eventi di job non riusciti in AWS Batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	Apri la console Amazon SNS, scegli Argomenti e crea un argomento SNS con il nome. `JobFailedAlert` Sottoscrivi un indirizzo e-mail attivo all'argomento e controlla la tua casella di posta elettronica per confermare l'e-mail di iscrizione a SNS da AWS Notifications.	Amministratore del cloud
Crea una regola relativa agli eventi di lavoro non riusciti per AWS Batch.	Apri la CloudWatch console Amazon, scegli Eventi, quindi scegli Crea regola. Scegli Mostra opzioni avanzate e scegli Modifica. Per Crea un pattern che seleziona gli eventi da elaborare in base ai tuoi obiettivi, sostituisci il testo esistente con il codice «Failed job event» nella sezione Informazioni aggiuntive. Questo codice definisce una regola CloudWatch Events che viene avviata quando AWS Batch ha un `Failed` evento.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l'obiettivo della regola dell'evento.	In Target, scegli Aggiungi obiettivi e scegli l'argomento `JobFailedAlert` SNS. Configura i dettagli rimanenti e crea la regola Cloudwatch Events.	Amministratore cloud

Crea un'immagine Docker e inviala a un repository Amazon ECR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository Amazon ECR.	Apri la console Amazon ECR e scegli la regione AWS in cui desideri creare il tuo repository. Scegli Repositories, quindi scegli Crea repository. Configura il repository in base alle tue esigenze.	Amministratore cloud
Scrivi un Dockerfile.	Accedi a Docker e usa «Sample Dockerfile» e «Sample entrypoint.sh file» dalla sezione Informazioni aggiuntive per creare un Dockerfile.	DevOps ingegnere
Crea un'immagine Docker e inviala al repository Amazon ECR.	Crea il Dockerfile in un'immagine Docker e invialo al repository Amazon ECR. Per informazioni su questa storia, consulta la sezione Risorse correlate.	DevOps ingegnere

Crea i componenti AWS Batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una definizione di processo AWS Batch.	Apri la console AWS Batch e crea una definizione di processo che includa l'URI (Uniform Resource Identifier) del repository Amazon ECR come proprietà. `Image`	Amministratore cloud
Configura la coda dei job di AWS Batch.	Nella console AWS Batch, scegli Job queues, quindi scegli Create queue. Crea una coda di lavoro che memorizzerà i lavori fino a quando AWS Batch non li eseguirà sulle risorse all'interno del tuo ambiente di calcolo. Importante: assicurati di scrivere la logica per AWS Batch per registrare i dettagli del backup nella tabella di inventario di DynamoDB.	Amministratore cloud

Creare e pianificare una funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione Lambda per cercare i tag.	Crea una funzione Lambda che cerca i tag nelle tue istanze DB PostgreSQL e identifica i candidati al backup. Assicurati che la tua funzione Lambda sia in grado di identificare il `bkp:Autom`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`atedDBDump = Active` tag e tutti gli altri tag richiesti . Importante: la funzione Lambda deve anche essere in grado di aggiungere lavori alla coda di lavori di AWS Batch.	
Crea un evento CloudWatch Events basato sul tempo.	Apri la CloudWatch console Amazon e crea un evento CloudWatch Events che utilizzi un'espressione cron per eseguire la funzione Lambda a intervalli regolari. Important e: tutti gli eventi pianificati utilizzano il fuso orario UTC.	Amministratore cloud

Prova l'automazione del backup

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una chiave Amazon KMS.	Apri la console Amazon KMS e crea una chiave KMS che può essere utilizzata per crittografare le credenziali Amazon RDS archiviate in AWS Secrets Manager.	Amministratore cloud
Crea un segreto di AWS Secrets Manager.	Apri la console AWS Secrets Manager e archivia le credenziali del database Amazon RDS for PostgreSQL come segreto.	Amministratore cloud
Aggiungi i tag richiesti alle istanze DB PostgreSQL.	Apri la console Amazon RDS e aggiungi tag alle istanze DB	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PostgreSQL di cui desideri eseguire il backup automatic o. Puoi utilizzare i tag della tabella nella sezione Strumenti . Se hai bisogno di backup da più database PostgreSQ L all'interno della stessa istanza Amazon RDS, usali come valore per `-d test:-d test1` il tag. `bkp:pgdumpcommand` Importante: `test` e sono nomi di database. `test1` Assicurati che non ci sia spazio dopo i due punti (:).	
Verifica l'automazione del backup.	Per verificare l'automazione del backup, puoi richiamare la funzione Lambda o attendere l'inizio della pianificazione del backup. Una volta completato il processo di backup, verifica che la tabella di inventario di DynamoDB contenga una voce di backup valida per le tue istanze DB PostgreSQL. Se corrispondono, il processo di automazione del backup ha esito positivo.	Amministratore cloud

Risorse correlate

Creare una tabella di inventario in DynamoDB

- Creare una tabella Amazon DynamoDB

Crea un argomento SNS per gli eventi di job non riusciti in AWS Batch

- Crea un argomento Amazon SNS
- Invia avvisi SNS per eventi di lavoro non riusciti in AWS Batch

Crea un'immagine Docker e inviala a un repository Amazon ECR

- Crea un repository Amazon ECR
- Scrivi un Dockerfile, crea un'immagine Docker e inviala ad Amazon ECR

Crea i componenti AWS Batch

- Crea una definizione di processo AWS Batch
- Configura il tuo ambiente di calcolo e la coda di lavoro di AWS Batch
- Crea una coda di lavoro in AWS Batch

Creare una funzione Lambda

- Crea una funzione Lambda e scrivi codice
- Usare Lambda con DynamoDB

Crea un evento Events CloudWatch

- Crea un CloudWatch evento Events basato sul tempo
- Usa le espressioni cron in Cloudwatch Events

Prova l'automazione del backup

- Crea una chiave Amazon KMS
- Crea un segreto di Secrets Manager
- Aggiungere tag a un'istanza Amazon RDS

Informazioni aggiuntive

Evento di processo non riuscito:

```
{
  "detail-type": [
    "Batch Job State Change"
  ],
  "source": [
    "aws.batch"
  ],
  "detail": {
    "status": [
      "FAILED"
    ]
  }
}
```

Dockerfile di esempio:

```
FROM alpine:latest
RUN apk --update add py-pip postgresql-client jq bash && \
pip install awscli && \
rm -rf /var/cache/apk/*
ADD entrypoint.sh /usr/bin/
RUN chmod +x /usr/bin/entrypoint.sh
ENTRYPOINT ["entrypoint.sh"]
```

File entrypoint.sh di esempio:

```
 #!/bin/bash
set -e
DATETIME=`date +"%Y-%m-%d_%H_%M"`
FILENAME=RDS_PostGres_dump_${RDS_INSTANCE_NAME}
FILE=${FILENAME}_${DATETIME}
```

```
aws configure --profile new-profile set role_arn arn:aws:iam::${TargetAccountId}:role/
${TargetAccountRoleName}
aws configure --profile new-profile set credential_source EcsContainer

echo "Central Account access provider IAM role is: "
aws sts get-caller-identity

echo "Target Customer Account access provider IAM role is: "
aws sts get-caller-identity --profile new-profile

securestring=$(aws secretsmanager get-secret-value --secret-id $SECRETID --output json
 --query 'SecretString' --region=$REGION --profile new-profile)

if [[ ${securestring} ]]; then
    echo "successfully accessed secrets manager and got the credentials"
    export PGPASSWORD=$(echo $securestring | jq --raw-output | jq -r '.DB_PASSWORD')
    PGSQL_USER=$(echo $securestring | jq --raw-output | jq -r '.DB_USERNAME')
    echo "Executing pg_dump for the PostGres endpoint ${PGSQL_HOST}"
    # pg_dump -h $PGSQL_HOST -U $PGSQL_USER -n dms_sample | gzip -9 -c  | aws s3 cp -
 --region=$REGION  --profile new-profile s3://$BUCKET/$FILE
    # in="-n public:-n private"
    IFS=':' list=($EXECUTE_COMMAND);
    for command in "${list[@]}";
      do
        echo $command;
        pg_dump -h $PGSQL_HOST -U $PGSQL_USER ${command} | gzip -9 -c  | aws s3 cp - --
region=$REGION --profile new-profile s3://${BUCKET}/${FILE}-${command}".sql.gz"
        echo $?;
        if  [[ $? -ne 0 ]]; then
            echo "Error occurred in database backup process. Exiting now....."
            exit 1
        else
            echo "Postgresql dump was successfully taken for the RDS endpoint
 ${PGSQL_HOST} and is uploaded to the following S3 location s3://${BUCKET}/${FILE}-
${command}.sql.gz"
            #write the details into the inventory table in central account
            echo "Writing to DynamoDB inventory table"
            aws dynamodb put-item --table-name ${RDS_POSTGRES_DUMP_INVENTORY_TABLE} --
region=$REGION --item '{ "accountId": { "S": "'"${TargetAccountId}"'" }, "dumpFileUrl":
 {"S": "'"s3://${BUCKET}/${FILE}-${command}.sql.gz"'" }, "DumpAvailableTime": {"S":
 "'"`date +"%Y-%m-%d::%H::%M::%S"` UTC"'"}}'
            echo $?
            if  [[ $? -ne 0 ]]; then
```

```
                echo "Error occurred while putting item to DynamoDb Inventory Table.
 Exiting now....."
                exit 1
            else
                echo "Successfully written to DynamoDb Inventory Table
 ${RDS_POSTGRES_DUMP_INVENTORY_TABLE}"
            fi
        fi
      done;
else
    echo "Something went wrong {$?}"
    exit 1
fi

exec "$@"
```

Automatizza la distribuzione di Node Termination Handler in Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD

Creato da Sandip Gangapadhyay (AWS), John Vargas (AWS), Pragtideep Singh (AWS), Sandeep Gawande (AWS) e Viyoma Sachdeva (AWS)

Archivio di codice: distribuisci NTH su EKS	Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; DevOps
Servizi AWS: AWS CodePipeline; Amazon EKS; AWS CodeBuild		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare AWS Node Termination Handler, un progetto open source, per gestire senza problemi l'arresto delle istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) all'interno di Kubernetes. AWS Node Termination Handler aiuta a garantire che il piano di controllo Kubernetes risponda in modo appropriato agli eventi che possono causare l'indisponibilità dell'istanza EC2. Tali eventi includono quanto segue:

- Manutenzione programmata dell'istanza EC2
- Interruzioni delle istanze Spot di Amazon EC2
- Auto Scaling, ridimensionamento del gruppo in
- Ribilanciamento del gruppo Auto Scaling tra le zone di disponibilità
- Terminazione dell'istanza EC2 tramite l'API o la Console di gestione AWS

Se un evento non viene gestito, il codice dell'applicazione potrebbe non interrompersi correttamente. Inoltre, potrebbe essere necessario più tempo per ripristinare la piena disponibilità o programmare accidentalmente il lavoro sui nodi che non funzionano. `aws-node-termination-handler`(NTH) può funzionare in due diverse modalità: Instance Metadata Service (IMDS) o Queue Processor. Per ulteriori informazioni sulle due modalità, consultate il file Readme.

Questo modello automatizza l'implementazione di NTH utilizzando Queue Processor attraverso una pipeline di integrazione e distribuzione continue (CI/CD).

Nota: se utilizzi gruppi di nodi gestiti da EKS, non hai bisogno di. `aws-node-termination-handler`

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un browser Web supportato per l'uso con la Console di gestione AWS. Consulta l'elenco dei browser supportati.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) installato.
- `kubectl`, lo strumento da riga di comando Kubernetes, installato.
- `eksctl`, l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) per Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS), installata.
- Un cluster EKS in esecuzione con versione 1.20 o successiva.
- Un gruppo di nodi autogestito collegato al cluster EKS. Per creare un cluster Amazon EKS con un gruppo di nodi autogestito, esegui il comando seguente.

```
eksctl create cluster --managed=false --region <region> --name <cluster_name>
```

  Per ulteriori informazioni su`eksctl`, consulta la documentazione di eksctl.
- Provider AWS Identity and Access Management (IAM) OpenID Connect (OIDC) per il tuo cluster. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un provider IAM OIDC per il cluster.

Limitazioni

- È necessario utilizzare una regione AWS che supporti il servizio Amazon EKS.

Versioni del prodotto

- Kubernetes versione 1.20 o successiva
- `eksctl`versione 0.107.0 o successiva
- AWS CDK versione 2.27.0 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un cloud privato virtuale (VPC)
- Un cluster EKS
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS)
- IAM
- Kubernetes

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra la visualizzazione di alto livello dei end-to-end passaggi quando viene avviata la terminazione del nodo.

Il flusso di lavoro illustrato nel diagramma è costituito dai seguenti passaggi di alto livello:

1. L'evento di terminazione dell'istanza EC2 con ridimensionamento automatico viene inviato alla coda SQS.
2. L'NTH Pod monitora la presenza di nuovi messaggi nella coda SQS.
3. L'NTH Pod riceve il nuovo messaggio ed esegue le seguenti operazioni:
   - Collega il nodo in modo che il nuovo pod non venga eseguito sul nodo.
   - Drena il nodo, in modo che il pod esistente venga evacuato
   - Invia un segnale hook del ciclo di vita al gruppo Auto Scaling in modo che il nodo possa essere terminato.

Automazione e scalabilità

- Il codice è gestito e distribuito da AWS CDK, supportato da AWS CloudFormation nested stacks.
- Il piano di controllo di Amazon EKS funziona su più zone di disponibilità per garantire un'elevata disponibilità.
- Per la scalabilità automatica, Amazon EKS supporta Kubernetes Cluster Autoscaler e Karpenter.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- Amazon EC2 Auto Scaling ti aiuta a mantenere la disponibilità delle applicazioni e ti consente di aggiungere o rimuovere automaticamente istanze Amazon EC2 in base alle condizioni da te definite.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.

Altri strumenti

- kubectl è uno strumento da riga di comando di Kubernetes per eseguire comandi su cluster Kubernetes. Puoi usare kubectl per distribuire applicazioni, ispezionare e gestire le risorse del cluster e visualizzare i log.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository su .com. deploy-nth-to-eks GitHub Il repository di codice contiene i seguenti file e cartelle.

- `nth folder`— Il grafico Helm, i file di valori e gli script per scansionare e distribuire il CloudFormation modello AWS per Node Termination Handler.
- `config/config.json`— Il file dei parametri di configurazione per l'applicazione. Questo file contiene tutti i parametri necessari per la distribuzione di CDK.

- `cdk`— Codice sorgente di AWS CDK.
- `setup.sh`— Lo script utilizzato per distribuire l'applicazione AWS CDK per creare la pipeline CI/CD richiesta e altre risorse richieste.
- `uninstall.sh`— Lo script utilizzato per ripulire le risorse.

Per utilizzare il codice di esempio, segui le istruzioni nella sezione Epics.

Best practice

Per le best practice per l'automazione di AWS Node Termination Handler, consulta quanto segue:

- Guide alle migliori pratiche EKS
- Node Termination Handler - Configurazione

Epiche

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository.	Per clonare il repository utilizzando SSH (Secure Shell), esegui il seguente comando. `git clone git@github.com:aws-samples/deploy-nth-to-eks.git` Per clonare il repository utilizzando HTTPS, esegui il comando seguente. `git clone https://github.com/aws-samples/deploy-nth-to-eks.git`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	La clonazione del repository crea una cartella denominata. `deploy-nth-to-eks` Passa a quella directory. `cd deploy-nth-to-eks`	
Imposta il file kubeconfig.	Imposta le tue credenzia li AWS nel tuo terminale e conferma di avere i diritti per assumere il ruolo di cluster. Puoi usare il seguente codice di esempio. `aws eks update-ku beconfig --name <Cluster_Name> -- region <region>--role- arn <Role_ARN>`	AWS DevOps, DevOps ingegnere, sviluppatore di app

Implementa la pipeline CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta i parametri.	Nel `config/config.json` file, impostate i seguenti parametri obbligatori. • `pipelineName` : il nome della pipeline CI/CD da creare con AWS CDK (ad esempio,). `deploy-nth-to-eks-pipeline` AWS	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CodePipeline creerà una pipeline con questo nome. • `repositoryName` : Il CodeCommit repository AWS da creare (ad esempio,`deploy-nth-to-eks-repo`). AWS CDK creerà questo repository e lo imposterà come origine per la pipeline CI/CD. Nota: questa soluzione creerà questo CodeCommit repository e il ramo (fornito nel seguente parametro di ramo). • `branch`: Il nome del ramo nel repository (ad esempio,`main`). Un commit su questo ramo avvierà la pipeline CI/CD. • `cfn_scan_script` : il percorso dello script che verrà utilizzato per scansionare il CloudFormation modello AWS alla ricerca di NTH (`scan.sh`). Questo script esiste nella `nth` cartella che farà parte del CodeCommit repository AWS. • `cfn_deploy_script`: Il percorso dello script	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che verrà utilizzato per distribuire il CloudForm ation modello AWS per NTH ()`installApp.sh` . • `stackName` : Il nome dello CloudFormation stack da distribuire. • `eksClusterName` : il nome del cluster EKS esistente. • `eksClusterRole` : Il ruolo IAM che verrà utilizzato per accedere al cluster EKS per tutte le chiamate API Kubernetes (ad esempio,). `clusteradmin` Di solito, questo ruolo viene aggiunto. `aws-auth ConfigMap` • `create_cluster_rol e` : Per creare il ruolo `eksClusterRole` IAM, inserisci yes. Se desideri fornire un ruolo cluster esistente nel `eksCluste rRole` parametro, inserisci no. • `create_iam_oidc_pr ovider` : Per creare il provider IAM OIDC per il tuo cluster, inserisci yes. Se esiste già un provider IAM OIDC, inserisci no. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	provider IAM OIDC per il cluster. • `AsgGroupName` : un elenco separato da virgole di nomi di gruppi Auto Scaling che fanno parte del cluster EKS (ad esempio,). `ASG_Group_1,ASG_Group_2` • `region`: il nome della regione AWS in cui si trova il cluster (ad esempio,`us-east-2`). • `install_cdk` : se AWS CDK non è attualmente installato sulla macchina, inserisci yes. Esegui il `cdk --version` comando per verificare se la versione di AWS CDK installata è 2.27.0 o successiva. In tal caso, inserisci no. Se inserisci yes, lo script setup.sh eseguirà il `sudo npm install -g cdk@2.27.0` comando per installare AWS CDK sulla macchina. Lo script richiede le autorizzazioni sudo, quindi fornisci la password dell'account quando richiesto.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la pipeline CI/CD per distribuire NTH.	Esegui lo script setup.sh. `./setup.sh` Lo script distribuirà l'applicazione AWS CDK che creerà il CodeCommit repository con codice di esempio, la pipeline e i CodeBuild progetti in base ai parametri di input dell'utente nel file. `config/config.json` Questo script richiederà la password mentre installa i pacchetti npm con il comando sudo.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina la pipeline CI/CD.	Apri la Console di gestione AWS ed esamina le seguenti risorse create nello stack. • CodeCommit repo con il contenuto della cartella `nth` • CodeBuild Progetto AWS`cfn-scan`, che analizzerà il CloudForm ation modello alla ricerca di vulnerabilità. • CodeBuild progetto`Nth-Deploy` , che distribuirà il CloudFormation modello AWS e i corrispondenti grafici NTH Helm attraverso la pipeline AWS. CodePipel ine • Una CodePipeline pipeline per implementare NTH. Dopo che la pipeline è stata eseguita correttamente, la versione Helm `aws-node-termination-handler` viene installata nel cluster EKS. Inoltre, un Pod denominato `aws-node-termination-handler` è in esecuzione nello spazio dei `kube-system` nomi del cluster.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Prova l'implementazione di NTH

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Simula un evento di scalabilità in gruppo Auto Scaling.	Per simulare un evento di scalabilità automatica, effettuate le seguenti operazioni: 1. Sulla console AWS, apri la console EC2 e scegli Auto Scaling Groups. 2. Seleziona il gruppo Auto Scaling con lo stesso nome di quello fornito in **`config/config.json`** e scegli Modifica. 3. Riduci la capacità desiderata e minima di 1. 4. Scegli Aggiorna.	
Esamina i registri.	Durante l'evento di scale-in, l'NTH Pod collegherà e svuoterà il nodo di lavoro corrispondente (l'istanza EC2 che verrà terminata come parte dell'evento scale-in). Per controllare i log, usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci tutte le risorse AWS.	Per ripulire le risorse create da questo modello, esegui il comando seguente. `./uninstall.sh` Questo pulirà tutte le risorse create in questo modello eliminando lo CloudFormation stack.	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il registro npm non è impostato correttamente.	Durante l'installazione di questa soluzione, lo script installa npm install per scaricare tutti i pacchetti richiesti. Se durante l'installazione viene visualizzato un messaggio che dice «Impossibile trovare il modulo», il registro npm potrebbe non essere impostato correttamente. Per visualizzare l'impostazione corrente del registro, esegui il comando seguente. `npm config get registry` Per impostare il registro con`https://registry.npmjs.org/` , esegui il comando seguente.

Problema	Soluzione
	`npm config set registry https://registry.npmjs.org`
Ritarda il recapito dei messaggi SQS.	Come parte della risoluzione dei problemi, se desideri ritardare la consegna dei messaggi SQS a NTH Pod, puoi modificare il parametro del ritardo di consegna di SQS. Per ulteriori informazioni, consulta le code di ritardo di Amazon SQS.

Risorse correlate

- Codice sorgente di AWS Node Termination Handler
- Workshop EC2
- AWS CodePipeline
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS)
- Kit di sviluppo AWS per il cloud
- AWS CloudFormation

Informazioni aggiuntive

1. Trova il nome dell'NTH Pod.

```
kubectl get pods -n kube-system |grep aws-node-termination-handler
aws-node-termination-handler-65445555-kbqc7   1/1     Running   0          26m
kubectl get pods -n kube-system |grep aws-node-termination-handler
aws-node-termination-handler-65445555-kbqc7   1/1     Running   0          26m
```

2. Controllo dei log. Un registro di esempio è simile al seguente. Mostra che il nodo è stato isolato e drenato prima di inviare il segnale di completamento del ciclo di vita del gruppo Auto Scaling.

```
kubectl -n kube-system logs aws-node-termination-handler-65445555-kbqc7
022/07/17 20:20:43 INF Adding new event to the event store
 event={"AutoScalingGroupName":"eksctl-my-cluster-target-nodegroup-
```

```
ng-10d99c89-NodeGroup-ZME36IGAP7O1","Description":"ASG Lifecycle Termination
 event received. Instance will be interrupted at 2022-07-17 20:20:42.702
 +0000 UTC \n","EndTime":"0001-01-01T00:00:00Z","EventID":"asg-lifecycle-
term-33383831316538382d353564362d343332362d613931352d383430666165636334333564","InProgress":fal
east-2.compute.internal","NodeProcessed":false,"Pods":null,"ProviderID":"aws:///us-
east-2c/i-0409f2a9d3085b80e","StartTime":"2022-07-17T20:20:42.702Z","State":""}
2022/07/17 20:20:44 INF Requesting instance drain event-id=asg-lifecycle-
term-33383831316538382d353564362d343332362d613931352d383430666165636334333564
 instance-id=i-0409f2a9d3085b80e kind=SQS_TERMINATE node-name=ip-192-168-75-60.us-
east-2.compute.internal provider-id=aws:///us-east-2c/i-0409f2a9d3085b80e
2022/07/17 20:20:44 INF Pods on node node_name=ip-192-168-75-60.us-
east-2.compute.internal pod_names=["aws-node-qchsw","aws-node-termination-
handler-65445555-kbqc7","kube-proxy-mz5x5"]
2022/07/17 20:20:44 INF Draining the node
2022/07/17 20:20:44 ??? WARNING: ignoring DaemonSet-managed Pods: kube-system/aws-node-
qchsw, kube-system/kube-proxy-mz5x5
2022/07/17 20:20:44 INF Node successfully cordoned and drained
 node_name=ip-192-168-75-60.us-east-2.compute.internal reason="ASG Lifecycle
 Termination event received. Instance will be interrupted at 2022-07-17 20:20:42.702
 +0000 UTC \n"
2022/07/17 20:20:44 INF Completed ASG Lifecycle Hook (NTH-K8S-TERM-HOOK) for instance
 i-0409f2a9d3085b80e
```

Creazione e distribuzione automatica di un'applicazione Java su Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD

Creato da MAHESH RAGHUNANDANAN (AWS), James Radtke (AWS) e Jomcy Pappachen (AWS)

Archivio di codici: aws-cicd-java-eks	Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; nativi per il cloud; modernizzazione DevOps
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; Amazon EC2 Container Registry; Amazon EKS	

Riepilogo

Questo modello descrive come creare una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) che crea e distribuisce automaticamente un'applicazione Java con le DevSecOps pratiche consigliate in un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) sul cloud Amazon Web Services (AWS). Questo modello utilizza un'applicazione di saluto sviluppata con un framework Java Spring Boot e che utilizza Apache Maven.

Puoi utilizzare l'approccio di questo pattern per creare il codice per un'applicazione Java, impacchettare gli artefatti dell'applicazione come immagine Docker, eseguire la scansione di sicurezza dell'immagine e caricare l'immagine come contenitore di carichi di lavoro su Amazon EKS. L'approccio di questo pattern è utile se desideri migrare da un'architettura monolitica strettamente accoppiata a un'architettura di microservizi. L'approccio consente inoltre di monitorare e gestire l'intero ciclo di vita di un'applicazione Java, garantendo un livello di automazione più elevato e contribuendo a evitare errori o bug.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione, aggiornamento e disinstallazione della versione 2 dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- La versione 2 dell'interfaccia a riga di comando di AWS deve essere configurata con lo stesso ruolo IAM che crea il cluster Amazon EKS perché solo quel ruolo è autorizzato ad aggiungere altri ruoli IAM a. `aws-auth ConfigMap` Per informazioni e passaggi per configurare AWS CLI, consulta Configuration Basics nella documentazione di AWS CLI.
- Ruoli e autorizzazioni di AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso completo ad AWS CloudFormation. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Controlling access with IAM nella CloudFormation documentazione AWS.
- Un cluster Amazon EKS esistente, con dettagli sul nome del ruolo IAM e sul ruolo IAM Amazon Resource Name (ARN) dei nodi di lavoro nel cluster EKS.
- Kubernetes Cluster Autoscaler, installato e configurato nel tuo cluster Amazon EKS. Per ulteriori informazioni, consulta Cluster Autoscaler nella documentazione di Amazon EKS.
- Accesso al codice nel repository. GitHub

Nota importante

AWS Security Hub è abilitato come parte dei CloudFormation modelli AWS inclusi nel codice. Per impostazione predefinita, dopo l'attivazione di Security Hub, viene fornita una prova gratuita di 30 giorni, dopodiché il servizio AWS prevede un costo. Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta i prezzi di AWS Security Hub.

Versioni del prodotto

- Helm versione 3.4.2 o successiva
- Apache Maven versione 3.6.3 o successiva
- BridgeCrew Checkov versione 2.2 o successiva
- Aqua Security Trivy versione 0.37 o successiva

Architettura

Stack tecnologico

- AWS CodeBuild

- AWS CodeCommit
- Amazon CodeGuru
- AWS CodePipeline
- Amazon Elastic Container Registry
- Amazon Elastic Kubernetes Service
- Amazon EventBridge
- Centrale di sicurezza AWS
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))

Architettura Target

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Lo sviluppatore aggiorna il codice dell'applicazione Java nel ramo base del CodeCommit repository, che crea una pull request (PR).
2. Non appena il PR viene inviato, Amazon CodeGuru Reviewer esamina automaticamente il codice, lo analizza in base alle migliori pratiche per Java e fornisce consigli allo sviluppatore.
3. Dopo che il PR è stato unito al ramo base, viene creato un EventBridge evento Amazon.
4. L' EventBridge evento avvia la CodePipeline pipeline, che si avvia.
5. CodePipeline esegue la fase di CodeSecurity scansione (sicurezza continua).
6. CodeBuild avvia il processo di scansione di sicurezza in cui i file Helm della distribuzione Dockerfile e Kubernetes vengono scansionati utilizzando Checkov e il codice sorgente dell'applicazione viene scansionato in base alle modifiche incrementali del codice. La scansione del codice sorgente dell'applicazione viene eseguita dal wrapper CLI (Command Line Interface) di CodeGuru Reviewer.
7. Se la fase di scansione di sicurezza ha esito positivo, viene avviata la fase di compilazione (integrazione continua).
8. Nella fase di compilazione, CodeBuild crea l'artefatto, lo impacchetta in un'immagine Docker, analizza l'immagine alla ricerca di vulnerabilità di sicurezza utilizzando Aqua Security Trivy e archivia l'immagine in Amazon ECR.

9. Le vulnerabilità rilevate dalla fase 8 vengono caricate su Security Hub per ulteriori analisi da parte di sviluppatori o ingegneri. Security Hub fornisce una panoramica e consigli per correggere le vulnerabilità.
10. Le notifiche e-mail relative alle varie fasi della CodePipeline pipeline vengono inviate tramite Amazon SNS.
11. Una volta completate le fasi di integrazione continua, CodePipeline entra nella fase Deploy (distribuzione continua).
12. L'immagine Docker viene distribuita su Amazon EKS come carico di lavoro container (pod) utilizzando i grafici Helm.
13. Il pod dell'applicazione è configurato con Amazon CodeGuru Profiler Agent che invierà i dati di profilazione dell'applicazione (CPU, utilizzo dell'heap e latenza) ad Amazon CodeGuru Profiler, che aiuta gli sviluppatori a comprendere il comportamento dell'applicazione.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- Amazon CodeGuru Profiler raccoglie dati sulle prestazioni di runtime dalle tue applicazioni live e fornisce consigli che possono aiutarti a ottimizzare le prestazioni delle tue applicazioni.
- Amazon CodeGuru Reviewer utilizza l'analisi dei programmi e l'apprendimento automatico per rilevare potenziali difetti difficili da trovare per gli sviluppatori e offre suggerimenti per migliorare il codice Java e Python.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.

- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Security Hub offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS. Inoltre, ti aiuta a verificare il tuo ambiente AWS rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri servizi

- Helm è un gestore di pacchetti open source per Kubernetes.
- Apache Maven è uno strumento di comprensione e gestione di progetti software.
- BridgeCrew Checkov è uno strumento statico di analisi del codice per la scansione dei file Infrastructure as Code (IaC) alla ricerca di configurazioni errate che potrebbero portare a problemi di sicurezza o conformità.
- Aqua Security Trivy è uno scanner completo per le vulnerabilità nelle immagini dei container, nei file system e negli archivi Git, oltre ai problemi di configurazione.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository. GitHub aws-codepipeline-devsecops-amazoneks

Best practice

- Il principio del privilegio minimo è stato seguito per le entità IAM in tutte le fasi di questa soluzione. Se desideri estendere la soluzione con servizi AWS aggiuntivi o strumenti di terze parti, ti consigliamo di seguire il principio del privilegio minimo.

- Se disponi di più applicazioni Java, ti consigliamo di creare pipeline CI/CD separate per ogni applicazione.
- Se disponi di un'applicazione monolitica, ti consigliamo di suddividere l'applicazione in microservizi il più possibile. I microservizi sono più flessibili, semplificano la distribuzione delle applicazioni come contenitori e offrono una migliore visibilità sulla creazione e sulla distribuzione complessive dell'applicazione.

Epiche

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Per clonare il repository, esegui il comando seguente. `git clone https://github.com/aws-samples/aws-codepipeline-devsecops-amazoneks`	Sviluppatore di app, ingegnere DevOps
Crea un bucket S3 e carica il codice.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon S3 e crea un bucket S3 nella regione AWS in cui intendi distribuire questa soluzione . Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3. 2. Nel bucket S3, crea una cartella denominata. `code` 3. Vai al punto in cui hai clonato il repository. Per creare una versione	AWS DevOps, DevOps ingegnere, amministratore del cloud, DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	compressa dell'intero codice con l'estensione.zip (`cicdstack.zip`) e convalidare il file.zip, esegui i seguenti comandi nell'ordine. Nota: se il `python` comando fallisce e indica che Python non è stato trovato, usa `python3` invece. `cd aws-codepipeline-devsecops-amazoneks` `python -m zipfile -c cicdstack.zip *` `python -m zipfile -t cicdstack.zip` 4. Carica il `cicdstack.zip` file nella cartella di codice che hai creato in precedenza nel bucket S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno CloudFormation stack AWS.	1. Apri la CloudFormation console AWS e scegli Create stack. 2. In Specificare modello, scegli Carica un file modello, carica il `cf_templates/codecommit_ecr.yaml` file, quindi scegli Avanti. 3. In Specificare i dettagli dello stack, inserisci il nome dello stack, quindi fornisci i seguenti valori dei parametri di input: • CodeCommitRepositoryBranchName: Il nome del ramo in cui risiederà il codice (l'impostazione predefinita è main) • CodeCommitRepositoryName: Il nome del CodeCommit repository da creare. • CodeCommitRepositoryS3Bucket: il nome del bucket S3 in cui è stata creata la cartella del codice • CodeCommitRepositoryS3BucketObjKey: `code/cicdstack.zip`	AWS DevOps, DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• ECR RepositoryName: il nome del repository Amazon ECR da creare 4. Scegli Avanti, utilizza le impostazioni predefinite per le opzioni di configurazione dello stack, quindi scegli Avanti. 5. Nella sezione Revisione , verifica i dettagli del modello e dello stack, quindi scegli Crea pila. Viene quindi creato lo stack, inclusi i repository CodeCommit e Amazon ECR. 6. Prendi nota dei nomi dei repository CodeCommit e di Amazon ECR, che saranno necessari per la configura zione della pipeline Java CI/ CD.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'implementazione dello CloudFormation stack.	1. In Stacks sulla CloudFormation console, verifica lo stato dello CloudFormation stack che hai distribuito. Lo stato dello stack deve essere CREATE COMPLETE. 2. Inoltre, dalla console, verifica che Amazon ECR CodeCommit sia stato effettuato il provisioning e sia pronto.	DevOps ingegnere
Eliminare il bucket S3.	Svuota ed elimina il bucket S3 che hai creato in precedenza. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	AWS DevOps, DevOps

Configura i grafici Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i grafici Helm della tua applicazione Java.	1. Nella posizione in cui hai clonato il GitHub repository, accedi alla cartella. `helm_charts/aws-proserve-java-greeting` In questa cartella, il `values.dev.yaml` file contiene informazioni sulla configurazione delle risorse Kubernetes che puoi	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modificare per le distribuzioni di container in Amazon EKS. Aggiorna il parametro del repository Docker fornendo l'ID dell'account AWS, la regione AWS e il nome del repository Amazon ECR. `image:` `  repository:` `  <account-id>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com/<app-ecr-repo-name>` 2. Il tipo di servizio del pod Java è impostato su. `LoadBalancer` `service:` `  type: LoadBalancer` `  port: 80` `  targetPort: 8080` `  path: /hello` `  initialDelaySeconds: 60` `  periodSeconds: 30` Per utilizzare un servizio diverso (ad esempio,`NodePort`), è possibile modificare i parametri. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Kubernetes.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Puoi attivare Kubernetes Horizontal Pod Autoscaler modificando il parametro in. `autoscaling enabled: true` `autoscaling:` `  enabled: true` `  minReplicas: 1` `  maxReplicas: 100` `  targetCPUUtilizati` `onPercentage: 80` `  # targetMem` `oryUtilizationPerc` `entage: 80` Puoi abilitare diverse funzionalità per i carichi di lavoro Kubernetes modificando i valori nel `values.<ENV>.yaml` file, dove si trova il tuo ambiente di sviluppo, produzione, UAT o <ENV> QA.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i grafici Helm per gli errori di sintassi.	1. Dal terminale, verificate che Helm v3 sia installat o nella workstation locale eseguendo il comando seguente. `helm --version` Se Helm v3 non è installato, installalo. 2. Nel terminale, vai alla directory Helm charts (`helm_charts/aws-pr oserve-java-greeti ng`) ed esegui il seguente comando. `helm lint . -f values.dev.yaml` Questo controllerà i grafici Helm per eventuali errori di sintassi.	DevOps ingegnere

Configura la pipeline Java CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la pipeline CI/CD.	1. Apri la CloudFormation console AWS e scegli Create stack. 2. In Specificare modello, scegli Carica un file modello, carica il	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cf_templates/build_deployment.yaml` modello, quindi scegli Avanti. 3. In Specificare i dettagli dello stack, specificate il nome dello stack, quindi fornite i seguenti valori per i parametri di input: • CodeBranchName: nome del ramo del CodeCommit repository, dove risiede il codice • EKSClusterName: nome del cluster EKS (non l'`EKSCluster` ID) • EKS CodeBuild AppName: nome dell'app Helm chart () `aws-proserve-java-greeting` • WorkerNodeRoleARN EKS: ARN del ruolo IAM dei nodi di lavoro Amazon EKS • EKS WorkerNodeRoleName: nome del ruolo IAM assegnato ai nodi di lavoro Amazon EKS • EcrDockerRepository: nome del repository Amazon ECR in cui verranno archiviate le	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	immagini Docker del codice • EmailRecipient: Indirizzo e-mail a cui devono essere inviate le notifiche di build • EnvType: Ambiente (ad esempio, dev, test o prod) • SourceRepoName: nome del CodeCommit repository, dove risiede il codice 4. Seleziona Avanti. Utilizza le impostazioni predefinite in Configura le opzioni dello stack, quindi scegli Avanti. 5. Nella sezione Revisione , verifica i dettagli del CloudFormation modello AWS e dello stack, quindi scegli Avanti. 6. Seleziona Crea stack. 7. Durante la distribuzione CloudFormation dello stack, il proprietario dell'indirizzo e-mail che hai fornito nei parametri riceverà un messaggio per iscriversi a un argomento SNS. Per abbonarsi ad Amazon SNS, il proprietario deve scegliere il link nel messaggio.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Dopo aver creato lo stack, apri la scheda Output dello stack, quindi registra il valore ARN per la chiave di output. `EksCodeBuildkubeRoleARN` Questo valore IAM ARN sarà richiesto in seguito per fornire al ruolo CodeBuild IAM le autorizzazioni per distribuire carichi di lavoro nel cluster Amazon EKS.	

Attiva l'integrazione tra Security Hub e Aqua Security

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva l'integrazione con Aqua Security.	Questo passaggio è necessario per caricare i risultati di vulnerabilità delle immagini Docker segnalati da Trivy su Security Hub. Poiché AWS CloudFormation non supporta le integrazioni di Security Hub, questo processo deve essere eseguito manualmente. 1. Apri la console AWS Security Hub e accedi a Integrazioni. 2. Cerca Aqua Security e seleziona Aqua Security: Aqua Security. 3. Scegli Accetta risultati.	Amministratore, DevOps ingegnere di AWS

Configura CodeBuild per eseguire i comandi Helm o kubectl

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Consenti CodeBuild di eseguire comandi Helm o kubectl nel cluster Amazon EKS.	CodeBuild Per autenticarti per utilizzare Helm o *`kubectl`* i comandi con il cluster EKS, devi aggiungere i ruoli IAM a. *`aws-auth ConfigMap`* In questo caso, aggiungi l'ARN del ruolo IAM`EksCodeBu ildkubeRoleARN` , che è il ruolo IAM creato per consentir e al CodeBuild servizio di accedere al cluster EKS e distribuire carichi di lavoro su di esso. Questa è un'attività una tantum. Importante: la seguente procedura deve essere completata prima della fase di approvazione della distribuz ione. CodePipeline 1. Apri lo script della `cf_templates/kube_ aws_auth_configmap _patch.sh` shell nel tuo ambiente Amazon Linux o macOS. 2. Effettua l'autenticazione sul cluster Amazon EKS eseguendo il comando seguente.	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws eks --region <aws-region> update-kubeconfig --name <eks-cluster-name>` 3. Esegui lo script della shell utilizzando il seguente comando, sostituendolo `<rolearn-eks-codebuild-kubectl>` con il valore ARN registrato `EksCodeBuildkubeRoleARN` in precedenza. `bash cf_templates/kube_aws_auth_configmap_patch.sh <rolearn-eks-codebuild-kubectl>` `aws_authConfigMap` è configurato e l'accesso è concesso.	

Convalida la pipeline CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verificate che la pipeline CI/CD si avvii automaticamente.	1. La fase di CodeSecurity scansione nella pipeline di solito fallisce se Checkov rileva vulnerabilità nei grafici Dockerfile o Helm. Tuttavia, lo scopo di questo	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esempio è stabilire un processo di identificazione delle potenziali vulnerabilità di sicurezza anziché correggerle tramite la pipeline CI/CD, in genere un processo. DevSecOps Nel file`buildspec/buildspec_secscan.yaml`, il `checkov` comando utilizza il `--soft-fail` flag per evitare errori nella pipeline. `- echo -e "\n Running Dockerfile Scan"` `- checkov -f code/app/Dockerfile --framework dockerfile --soft-fail --summary-position bottom` `- echo -e "\n Running Scan of Helm Chart files"` `- cp -pv helm_charts/$EKS_CODEBUILD_APP_NAME/values.dev.yaml helm_charts/$EKS_CODEBUILD_APP_NAME/values.yaml` `- checkov -d helm_charts/$EKS_CODEBUILD_APP_NAME --framework helm --soft-fail --summary-position bottom`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>- rm -rfv helm_charts/$EKS_C ODEBUILD_APP_NAME/ values.yaml</pre> Affinché la pipeline fallisca quando vengono segnalate vulnerabilità per i grafici Dockerfile e Helm, è necessario rimuovere l'`--soft-fail` opzione dal comando. `checkov` Gli sviluppatori o gli ingegneri possono quindi corregger e le vulnerabilità e inserire le modifiche nell'arch ivio del codice sorgente. CodeCommit 2. Analogamente a CodeSecurity Scan, la fase di compilazione utilizza Aqua Security Trivy per identificare le vulnerabi lità HIGH e CRITICHE delle immagini Docker prima di inviare l'applica zione ad Amazon ECR. In questo esempio, non stiamo facendo fallire la pipeline per le vulnerabi lità delle immagini Docker. Nel file`buildspec/buildspec.yml` , il `trivy` comando include il flag **`--exit-code`** con	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un valore **0**, motivo per cui la pipeline non fallisce quando vengono segnalate vulnerabilità HIGH o CRITICAL dell'immagine Docker. `- AWS_REGION= $AWS_DEFAULT_REGION AWS_ACCOUNT_ID=$AWS_ACCOUNT_ID trivy -d image --no-progress --ignore-unfixed --exit-code 0 --severity HIGH,CRITICAL --format template --template "@securityhub/asff.tpl" -o securityhub/report.asff $AWS_ACCOUNT_ID.dkr.ecr.$AWS_DEFAULT_REGION.amazonaws.com/$IMAGE_REPO_NAME:$CODEBUILD_RESOLVED_SOURCE_VERSION`  Affinché la pipeline fallisca quando vengono segnalate `HIGH, CRTICAL` delle vulnerabilità, modificate il valore di to. `--exit-code 1` Gli sviluppatori o gli ingegneri possono quindi correggere le vulnerabilità e inserire le	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modifiche nell'archivio del CodeCommit codice sorgente. 3. Le vulnerabilità delle immagini Docker segnalate da Aqua Security Trivy vengono caricate su Security Hub. Nella console AWS Security Hub, vai a Findings. Filtra i risultati con Record State = Active e Product = Aqua Security. Questo elencherà le vulnerabilità dell'immagine Docker in Security Hub. Possono essere necessari da 15 minuti a 1 ora prima che le vulnerabilità compaiano su Security Hub. Per ulteriori informazioni sull'avvio della pipeline utilizzando CodePipeline, consulta Start a pipeline in CodePipeline, Avvia una pipeline manualmente e Avvia una pipeline on a schedule nella documentazione AWS. CodePipeline	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Approva la distribuzione.	1. Una volta completata la fase di compilazione, c'è una porta di approvazione della distribuzione. Il revisore o un release manager devono ispezionare la build e, se tutti i requisiti sono soddisfatti, approvarla. Questo è l'approccio consigliato per i team che utilizzano la distribuzione continua per la distribuzione delle applicazioni. 2. Dopo l'approvazione, la pipeline avvia la fase di distribuzione. 3. Una volta completata la fase di distribuzione, il CodeBuild registro di questa fase fornisce l'URL dell'applicazione. Utilizzate l'URL per convalidare la disponibilità dell'applicazione.	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la profilazione dell'applicazione.	Una volta completata la distribuzione e distribuito il pod dell'applicazione in Amazon EKS, l'agente Amazon CodeGuru Profiler configura to nell'applicazione proverà a inviare i dati di profilazi one dell'applicazione (CPU, riepilogo dell'heap, latenza e colli di bottiglia) ad Amazon Profiler. CodeGuru Per la distribuzione iniziale di un'applicazione, Amazon CodeGuru Profiler impiega circa 15 minuti per visualizzare i dati di profilazione.	AWS DevOps

Risorse correlate

- CodePipeline Documentazione AWS
- Scansione di immagini con Trivy in un AWS CodePipeline (post sul blog)
- Miglioramento delle applicazioni Java con Amazon CodeGuru Profiler (post di blog)
- Sintassi ASFF (AWS Security Finding Format)
- Modelli di EventBridge eventi Amazon
- Aggiornamento del timone

Informazioni aggiuntive

CodeGuru Profiler non deve essere confuso con il servizio AWS X-Ray in termini di funzionalità. CodeGuru Profiler è ideale per identificare le righe di codice più costose, che potrebbero causare strozzature o problemi di sicurezza, e risolverle prima che diventino un potenziale rischio. Il servizio AWS X-Ray serve per il monitoraggio delle prestazioni delle applicazioni.

In questo modello, le regole degli eventi sono associate al bus di eventi predefinito. Se necessario, è possibile estendere il pattern per utilizzare un bus di eventi personalizzato.

Questo modello utilizza CodeGuru Reviewer come strumento statico di test della sicurezza delle applicazioni (SAST) per il codice dell'applicazione. Puoi utilizzare questa pipeline anche per altri strumenti, come SonarQube Checkmarx. È possibile aggiungere le istruzioni di configurazione della scansione corrispondenti di uno qualsiasi di questi strumenti`buildspec/buildspec_secscan.yaml`, sostituendo le istruzioni di scansione di. CodeGuru

Crea una definizione di attività Amazon ECS e monta un file system su istanze EC2 utilizzando Amazon EFS

Creato da Durga Prasad Cheepuri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; native per il cloud; gestione e governanc e; archiviazione e backup; app Web e mobili	Servizi AWS: Amazon ECS; Amazon EFS

Riepilogo

Questo modello fornisce esempi di codice e passaggi per creare una definizione di task di Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) da eseguire su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel cloud Amazon Web Services (AWS), utilizzando Amazon Elastic File System (Amazon EFS) per montare un file system su tali istanze EC2 balli. Le attività di Amazon ECS che utilizzano Amazon EFS montano automaticamente i file system specificati nella definizione dell'attività e li rendono disponibili per i contenitori dell'attività in tutte le zone di disponibilità in una regione AWS.

Per soddisfare i tuoi requisiti di storage persistente e di storage condiviso, puoi usare Amazon ECS e Amazon EFS insieme. Ad esempio, puoi utilizzare Amazon EFS per archiviare dati utente persistenti e dati applicativi per le tue applicazioni con coppie di contenitori ECS attivi e in standby in esecuzione in diverse zone di disponibilità per un'elevata disponibilità. Puoi anche utilizzare Amazon EFS per archiviare dati condivisi a cui è possibile accedere in parallelo dai container ECS e dai carichi di lavoro distribuiti.

Per utilizzare Amazon EFS con Amazon ECS, puoi aggiungere una o più definizioni di volume a una definizione di attività. Una definizione di volume include un ID del file system Amazon EFS, un ID del punto di accesso e una configurazione per l'autorizzazione AWS Identity and Access Management (IAM) o la crittografia Transport Layer Security (TLS) in transito. È possibile utilizzare le definizioni dei contenitori all'interno delle definizioni delle attività per specificare i volumi di definizione delle attività che vengono montati durante l'esecuzione del contenitore. Quando viene eseguita un'attività che utilizza un file system Amazon EFS, Amazon ECS garantisce che il file system sia montato e disponibile per i contenitori che devono accedervi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC) con un endpoint o un router di rete privata virtuale (VPN)
- (Consigliato) Agente container Amazon ECS 1.38.0 o versione successiva per la compatibilità con i punti di accesso Amazon EFS e le funzionalità di autorizzazione IAM (per ulteriori informazioni, consulta il post del blog AWS New for Amazon EFS — IAM Authorization and Access Points).

Limitazioni

- Le versioni di Amazon ECS Container Agent precedenti alla 1.35.0 non supportano i file system Amazon EFS per le attività che utilizzano il tipo di avvio EC2.

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di applicazione che utilizza Amazon ECS per creare una definizione di attività e montare un file system Amazon EFS su istanze EC2 in contenitori ECS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Crea un file system Amazon EFS.
2. Crea una definizione di attività con un contenitore.
3. Configura le istanze del contenitore per montare il file system Amazon EFS. La definizione del task fa riferimento ai montaggi del volume, quindi l'istanza del contenitore può utilizzare il file system Amazon EFS. Le attività ECS hanno accesso allo stesso file system Amazon EFS, indipendentemente dall'istanza di contenitore su cui vengono create tali attività.
4. Crea un servizio Amazon ECS con tre istanze della definizione dell'attività.

Stack tecnologico

- Amazon EC2
- Amazon ECS

- Amazon EFS

Strumenti

- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi usare Amazon EC2 per lanciare tutti o pochi server virtuali di cui hai bisogno e puoi scalare orizzontalmente o orizzontalmente.
- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile per l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster. Puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un'infrastruttura serverless gestita da AWS Fargate. In alternativa, per un maggiore controllo sulla tua infrastruttura, puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un cluster di istanze EC2 da te gestito.
- Amazon EFS — Amazon Elastic File System (Amazon EFS) fornisce un file system NFS elastico semplice, scalabile e completamente gestito da utilizzare con i servizi cloud AWS e le risorse locali.
- AWS CLI — L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source per interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando. Con una configurazione minima, puoi eseguire comandi AWS CLI che implementano funzionalità equivalenti a quelle fornite dalla Console di gestione AWS basata su browser da un prompt dei comandi.

Epiche

Creare un file system Amazon EFS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file system Amazon EFS utilizzando la Console di gestione AWS.	1. Crea un file system Amazon EFS e scegli il VPC che include i tuoi contenitori. Nota: se utilizzi un VPC diverso, configura una connessione peering VPC. 2. Prendi nota dell'ID file system.	AWS DevOps

Crea una definizione di attività Amazon ECS utilizzando un file system Amazon EFS o l'AWS CLI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una definizione di attività utilizzando un file system Amazon EFS.	Crea una definizione di attività utilizzando la nuova console Amazon ECS o la classica console Amazon ECS con le seguenti configurazioni: • Se usi la nuova console, scegli le istanze Amazon EC2 per l'ambiente App. Se usi la console classica, scegli EC2 come tipo di avvio. • Aggiungi un volume. Immettete un nome per il volume, scegliete EFS per il tipo di volume, quindi scegliete l'ID del file system che avete annotato in precedenza. Per la directory principale, scegli il percorso del file system Amazon EFS che desideri ospitare sull'host del contenitore Amazon ECS.	AWS DevOps
Crea una definizione di attività utilizzando la CLI di AWS.	1. Per creare un modello JSON con segnapost o dei parametri di input per la definizione dell'atti vità, esegui il seguente comando:	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws ecs register-task-definition --generate-cli-skeleton` 2. Per creare la definizione dell'attività con il modello JSON, esegui il comando seguente: `aws ecs register-task-definition --cli-input-json file://<path_to_your_json_file>` 3. Immettete i parametri di input nel modello JSON in base al `task_definition_parameters.json` file (allegato). Nota: per ulteriori informazioni sui parametri di input, consulta Parametri di definizione delle attività (documentazione di Amazon ECS) e register-task-definition(AWS CLI Command Reference).	

Risorse correlate

- Definizioni delle attività di Amazon ECS
- Volumi Amazon EFS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Distribuisci microservizi Java su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate

Creato da Vijay Thompson (AWS) e Sandeep Bondugula (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: contenitori	Destinazione: Amazon ECS
Tipo R: N/A	Tecnologie: contenitori e microservizi; app Web e mobili	Servizi AWS: Amazon ECS

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la distribuzione di microservizi Java containerizzati su Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) utilizzando AWS Fargate. Il modello non utilizza Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) per la gestione dei container; le immagini Docker vengono invece estratte da un hub Docker.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'applicazione di microservizi Java esistente su un hub Docker
- Un repository Docker pubblico
- Un account AWS attivo
- Familiarità con i servizi AWS, tra cui Amazon ECS e Fargate
- Framework Docker, Java e Spring Boot
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) attivo e funzionante (opzionale)
- Un cloud privato virtuale (VPC) se l'applicazione richiede Amazon RDS (opzionale)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Microservizi Java (ad esempio, implementati in Spring Boot) e distribuiti su Docker

Architettura di origine

Stack tecnologico Target

- Un cluster Amazon ECS che ospita ogni microservizio utilizzando Fargate
- Una rete VPC per ospitare il cluster Amazon ECS e i gruppi di sicurezza associati
- Una definizione di cluster/task per ogni microservizio che attiva i contenitori utilizzando Fargate

Architettura Target

Strumenti

Strumenti

- Amazon ECS elimina la necessità di installare e utilizzare il proprio software di orchestrazione dei container, gestire e scalare un cluster di macchine virtuali o pianificare contenitori su tali macchine virtuali.
- AWS Fargate ti aiuta a eseguire container senza dover gestire server o istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Viene utilizzato insieme ad Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- Docker è una piattaforma software che consente di creare, testare e distribuire applicazioni rapidamente. Docker impacchetta il software in unità standardizzate chiamate contenitori che contengono tutto ciò di cui il software ha bisogno per funzionare, tra cui librerie, strumenti di sistema, codice e runtime.

Codice Docker

Il seguente Dockerfile specifica la versione di Java Development Kit (JDK) utilizzata, in cui esiste il file di archivio Java (JAR), il numero di porta esposto e il punto di ingresso per l'applicazione.

```
FROM openjdk:11
ADD target/Spring-docker.jar Spring-docker.jar
EXPOSE 8080
ENTRYPOINT ["java","-jar","Spring-docker.jar"]
```

Epiche

Crea nuove definizioni di attività

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una definizione di attività.	L'esecuzione di un contenitore Docker in Amazon ECS richiede una definizione di attività. Apri la console Amazon ECS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ecs/, scegli Definizioni attività, quindi crea una nuova definizione di attività. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon ECS.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Scegli il tipo di lancio.	Scegli Fargate come tipo di lancio.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Configura l'attività.	Definire un nome per l'attività e configurare l'applicazione con la quantità appropriata di memoria e CPU.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Definisci il contenitore.	Specificate il nome del contenitore. Per l'immagine, inserisci il nome del sito Docker, il nome del repository e il nome del tag dell'immagine Docker (). `docker.io/sample-repo/sample-application:sample-tag-name` Imposta i limiti di memoria per l'applicazione e imposta le mappature delle	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	porte (`8080, 80`) per le porte consentite.	
Crea l'attività.	Quando le configurazioni dell'attività e del contenito re sono a posto, crea l'attivit à. Per istruzioni dettagliate, consulta i collegamenti nella sezione Risorse correlate.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Configura il cluster

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura un cluster.	Scegli Solo rete come tipo di cluster, configura il nome, quindi crea il cluster o utilizza un cluster esistente, se disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon ECS.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Configura Task

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'attività.	All'interno del cluster, scegli Esegui nuova attività.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Scegli il tipo di lancio.	Scegli Fargate come tipo di lancio.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli la definizione dell'atti vità, la revisione e la versione della piattaforma.	Scegli l'attività che desideri eseguire, la revisione della definizione dell'attività e la versione della piattaforma.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Seleziona il cluster .	Scegli il cluster da cui desideri eseguire l'attività.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Specificare il numero di attività.	Configura il numero di attività da eseguire. Se si avvia con due o più attività, è necessari o un sistema di bilanciamento del carico per distribuire il traffico tra le attività.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Specificare il gruppo di attività.	(Facoltativo) Specificate il nome di un gruppo di attività per identificare un insieme di attività correlate come gruppo di attività.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Configura il VPC del cluster, le sottoreti e i gruppi di sicurezza .	Configura il VPC del cluster e le sottoreti su cui desideri distribuire l'applicazione. Crea o aggiorna gruppi di sicurezza (HTTP, HTTPS e porta 8080) per fornire l'accesso alle connessioni in entrata e in uscita.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Configura le impostazioni IP pubbliche.	Abilita o disabilita l'IP pubblico, a seconda che desideri utilizzare un indirizzo IP pubblico per le attività di Fargate. L'opzione predefinita consigliata è Abilitata.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi le impostazioni e crea l'attività	Controlla le impostazioni, quindi scegli Esegui operazione.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia l'URL dell'applicazione.	Quando lo stato dell'attività è stato aggiornato a In esecuzione, seleziona l'attività. Nella sezione Rete, copia l'IP pubblico.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app
Testa la tua applicazione.	Nel browser, inserisci l'IP pubblico per testare l'applicazione.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Risorse correlate

- Nozioni di base su Docker per Amazon ECS (documentazione Amazon ECS)
- Amazon ECS su AWS Fargate (documentazione Amazon ECS)
- Creazione di una definizione di attività (documentazione Amazon ECS)
- Creazione di un cluster (documentazione Amazon ECS)
- Configurazione dei parametri di base del servizio (documentazione Amazon ECS)
- Configurazione di una rete (documentazione Amazon ECS)
- Implementazione di microservizi Java su Amazon ECS (post di blog)

Distribuisci microservizi Java su Amazon ECS utilizzando Amazon ECR e AWS Fargate

Creato da Vijay Thompson (AWS) e Sandeep Bondugula (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Containers	Destinazione: Amazon ECS
Tipo R: N/A	Tecnologie: contenitori e microservizi; app Web e mobili	Servizi AWS: Amazon ECS

Riepilogo

Questo modello ti guida attraverso i passaggi per la distribuzione di microservizi Java come applicazioni containerizzate in Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS). Il modello utilizza anche Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) per gestire il container e AWS Fargate per eseguire il container.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'applicazione di microservizi Java esistente in esecuzione in locale su Docker
- Un account AWS attivo
- Familiarità con Amazon ECR, Amazon ECS, AWS Fargate e AWS Command Line Interface (AWS CLI)
- Familiarità con i software Java e Docker

Versioni del prodotto

- AWS CLI versione 1.7 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Microservizi Java (ad esempio, sviluppati utilizzando Spring Boot) e distribuiti in locale
- Docker

Architettura di origine

Stack tecnologico Target

- Amazon ECR
- Amazon ECS
- AWS Fargate

Architettura Target

Strumenti

Strumenti

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un registro completamente gestito che semplifica l'archiviazione, la gestione e la distribuzione delle immagini dei container Docker per gli sviluppatori. Amazon ECR è integrato con Amazon ECS per semplificare il development-to-production flusso di lavoro. Amazon ECR ospita le tue immagini in un'architettura altamente disponibile e scalabile in modo da poter distribuire in modo affidabile contenitori per le tue applicazioni. L'integrazione con AWS Identity and Access Management (IAM) fornisce il controllo a livello di risorsa di ogni repository.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di orchestrazione di container altamente scalabile e ad alte prestazioni che supporta i contenitori Docker e consente di eseguire e scalare facilmente applicazioni containerizzate su AWS. Amazon ECS elimina la necessità di installare e utilizzare il proprio software di orchestrazione dei container, gestire e scalare un cluster di macchine virtuali o pianificare contenitori su tali macchine virtuali.
- AWS Fargate è un motore di calcolo per Amazon ECS che consente di eseguire container senza dover gestire server o cluster. Con AWS Fargate, non è più necessario effettuare il provisioning, configurare e scalare cluster di macchine virtuali per eseguire contenitori. Viene anche eliminata

la necessità di scegliere i tipi di server, di decidere quando dimensionare i cluster o ottimizzarne il packing.

- Docker è una piattaforma che consente di creare, testare e distribuire applicazioni in pacchetti chiamati contenitori.

Codice

Quanto segue DockerFile specifica la versione di Java Development Kit (JDK) utilizzata, in cui esiste il file di archivio Java (JAR), il numero di porta esposto e il punto di ingresso dell'applicazione.

```
FROM openjdk:8
 ADD target/Spring-docker.jar Spring-docker.jar
 EXPOSE 8080
ENTRYPOINT ["java","-jar","Spring-docker.jar"]
```

Epiche

Crea un repository Amazon ECR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un repository .	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon ECR all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ecr/repositories. Crea un repository privato. Per istruzioni, consulta Creazione di un repository privato nella documentazione di Amazon ECR.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Carica il progetto.	Apri il repository e scegli Visualizza comandi push. Segui i passaggi visualizzati per caricare il progetto. (Questi passaggi funzionano solo quando utilizzi AWS	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CLI versione 1.7 o successiva). Una volta completato il caricamento, copia l'URL della build nel repository. Utilizzerai questo URL quando crei un contenitore in Amazon ECS.	

Crea e avvia il contenitore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una definizione di attività.	L'esecuzione di un contenitore Docker in Amazon ECS richiede una definizione di attività. Apri la console Amazon ECS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ecs/, scegli Definizioni di attività e crea una nuova definizione di attività. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di una definizione di attività nella documentazione di Amazon ECS.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Scegli il tipo di avvio.	Scegli Fargate come tipo di lancio.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Configura l'attività.	Definire un nome per l'attività e configurare l'applicazione con la quantità appropriata di memoria e CPU per le attività.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Definisci il contenitore.	Aggiungi il contenitore, fornendo un nome, l'URL	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	del repository Amazon ECR, i limiti di memoria e la mappatura delle porte. Le porte 8080 e 80 sono configurate per la mappatura delle porte. Configura le impostazioni rimanenti in base ai requisiti dell'applicazione.	
Crea l'attività.	Una volta stabilite le configurazioni dell'attività e del contenitore, create l'attività. Per istruzioni dettagliate, consulta i collegamenti nella sezione Risorse correlate.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Crea un cluster Amazon ECS e configura un servizio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea o scegli un cluster.	Un cluster Amazon ECS fornisce un raggruppamento logico di attività o servizi. Puoi scegliere di utilizzare un cluster esistente o crearne uno nuovo. Se decidi di creare un nuovo cluster, scegli il tipo di cluster in base alle tue esigenze. Nel nostro esempio, abbiamo selezionato un cluster di rete. Fornisci un nome per il cluster e scegli se desideri creare un nuovo cloud privato virtuale (VPC)	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	da utilizzare per le attività di Fargate.	
Crea un servizio.	All'interno del cluster, scegli Crea servizio.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Scegli il tipo di avvio.	Scegli Fargate come tipo di lancio.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Scegli la definizione dell'atti vità, la revisione e la versione della piattaforma.	Scegli l'attività che desideri eseguire, seguita dalla revisione della definizione dell'attività e dalla versione della piattaforma.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Seleziona il cluster .	Seleziona il cluster in cui creare il tuo servizio dall'elen co a discesa.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Fornisci un nome di servizio.	Fornisci un nome univoco per il servizio che stai creando.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Specificare il numero di attività.	Configura il numero di attività da eseguire all'avvio del servizio. Se si avvia con due o più attività, è necessario un sistema di bilanciamento del carico per bilanciare le attività. Il numero minimo di attività da configurare è una.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Imposta le percentuali di salute minima e massima.	Configura le percentuali di integrità minima e massima per l'applicazione o accetta l'opzione predefinita fornita.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le impostazioni di distribuzione.	Scegli il tipo di implement azione in base alle tue esigenze. Puoi scegliere un aggiornamento progressivo o una distribuzione blu/verde.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Configura il VPC del cluster, le sottoreti e i gruppi di sicurezza .	Configura il VPC del cluster, le sottoreti su cui desideri distribuire l'applicazione e i gruppi di sicurezza (HTTP, HTTPS e porta 8080) per fornire l'accesso alle connessioni in entrata/uscita.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Configura le impostazioni IP pubbliche.	Abilita o disabilita l'IP pubblico, a seconda che desideri utilizzare un indirizzo IP pubblico per le attività di Fargate.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Configura il bilanciamento del carico.	Configura il load balancer, se stai avviando il servizio con più di un'attività. È necessario creare un sistema di bilanciam ento del carico e il relativo gruppo target prima di avviare il servizio.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Configura il ridimensi onamento automatico.	Configura il tuo servizio per utilizzare Amazon ECS Service Auto Scaling per aumentare o ridurre il numero desiderato di attività, a seconda delle tue esigenze.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi le impostazioni e crea il servizio.	Controlla le impostazioni del servizio, quindi scegli Crea servizio.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Metti alla prova la tua candidatura.	Testa l'applicazione utilizzando il DNS pubblico creato quando l'attività viene distribuita. Se l'applicazione dispone di un sistema di bilanciamento del carico, testala utilizzandolo e poi interrompi.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Risorse correlate

- Nozioni di base su Docker per Amazon ECS (documentazione Amazon ECS)
- Amazon ECS su AWS Fargate (documentazione Amazon ECS)
- Creazione di un repository privato (documentazione Amazon ECR)
- Creazione di una definizione di attività (documentazione Amazon ECS)
- Definizioni dei container (documentazione Amazon ECS)
- Creazione di un cluster (documentazione Amazon ECS)
- Configurazione dei parametri di servizio di base (documentazione Amazon ECS)
- Configurazione di una rete (documentazione Amazon ECS)
- Configurazione del servizio per l'utilizzo di un sistema di bilanciamento del carico (documentazione Amazon ECS)
- Configurazione del servizio per l'utilizzo di Service Auto Scaling (documentazione Amazon ECS)

Implementa microservizi Java su Amazon ECS utilizzando Amazon ECR e bilanciamento del carico

Creato da Durga Prasad Cheepuri (AWS)

Tipo R: N/A	Fonte: Java	Destinazione: Amazon ECS
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili; contenitori e microservizi
Servizi AWS: Amazon ECS		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la distribuzione di un'architettura di microservizi Java containerizzata su Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) per semplificare la scalabilità e velocizzare lo sviluppo delle applicazioni. Questo aiuta a favorire l'innovazione e accelera l'introduzione di nuove funzionalità. time-to-market

Il modello utilizza anche Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) per archiviare e gestire i contenitori basati su Docker e un CloudFormation modello AWS con uno script Python per automatizzare la configurazione dell'infrastruttura. Il modello si basa sul post Deploying Java Microservices on Amazon Elastic Container Service, pubblicato sul blog di AWS Compute.

I microservizi forniscono un approccio architetturale e organizzativo allo sviluppo del software, in cui il software è composto da piccoli servizi indipendenti che comunicano tramite interfacce di programmazione delle applicazioni (API) ben definite. Questi servizi sono gestiti da piccoli team autonomi.

Amazon ECS è un servizio di orchestrazione di container altamente scalabile e ad alte prestazioni. Supporta i contenitori Docker e consente di eseguire e scalare rapidamente applicazioni containerizzate su AWS. Con Amazon ECS, non è più necessario installare e utilizzare il software di orchestrazione dei container, gestire e scalare un cluster di macchine virtuali (VM) o pianificare contenitori su tali macchine virtuali.

Con semplici chiamate API, puoi avviare e interrompere applicazioni abilitate per Docker, interrogare lo stato completo della richiesta e accedere a molte funzionalità naturali, come ruoli AWS Identity

and Access Management (IAM), gruppi di sicurezza, sistemi di bilanciamento del carico, Amazon CloudWatch Events, CloudFormation modelli AWS e log AWS. CloudTrail

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Codice sorgente dei microservizi Java, con Java Development Kit versione 1.7 o successiva
- Una chiave di accesso e una chiave di accesso segreta per un utente dell'account
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- Java, AWS Software Development Kit (SDK) per Python (Boto3) e software Docker
- Familiarità con l'uso delle tecnologie precedenti
- Familiarità con servizi AWS come Amazon ECS CloudFormation, AWS ed Elastic Load Balancing

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Microservizi implementati in Java e distribuiti su Apache Tomcat in un ambiente locale

Stack tecnologico Target

- L'Application Load Balancer che ispeziona la richiesta del client. In base alle regole di routing, il load balancer indirizza la richiesta a un'istanza e a una porta del gruppo di destinazione che corrispondono allo stato.
- Un gruppo target per ogni microservizio. I gruppi target vengono utilizzati dai servizi corrispondenti per registrare le istanze di container disponibili. Ogni gruppo target ha un percorso, quindi quando si chiama la strada per un particolare microservizio, questo viene mappato al gruppo target corretto. Ciò consente di utilizzare un Application Load Balancer per servire tutti i microservizi, a cui si accede tramite il percorso. Ad esempio, https:///owner/ * mapperebbe e indirizzerebbe al microservizio Owner.
- Un cluster Amazon ECS che ospita i contenitori per ogni microservizio.
- Una rete Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) per ospitare il cluster Amazon ECS e i gruppi di sicurezza associati.

- Un repository Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) per ogni microservizio.
- Una definizione di servizio o attività per ogni microservizio, che attiva i contenitori sulle istanze del cluster Amazon ECS.

Architettura di Target

Strumenti

- Amazon ECS — Amazon ECS ti consente di avviare e interrompere applicazioni basate su container con semplici chiamate API, ti consente di ottenere lo stato del tuo cluster da un servizio centralizzato e ti dà accesso a molte funzionalità familiari di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un registro completamente gestito che semplifica l'archiviazione, la gestione e la distribuzione delle immagini dei container Docker per gli sviluppatori. Amazon ECR è integrato con Amazon ECS per semplificare il development-to-production flusso di lavoro. Amazon ECR ospita le tue immagini in un'architettura altamente disponibile e scalabile in modo da poter distribuire in modo affidabile contenitori per le tue applicazioni. L'integrazione con AWS Identity and Access Management (IAM) fornisce il controllo a livello di risorsa di ogni repository.

Epiche

Crea un CloudFormation modello AWS per configurare un cluster Amazon ECS per ospitare i microservizi Java

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il provisioning di un'istanza Amazon EC2 Linux, installa Docker e crea un file Docker per ogni microservizio.		Operazioni
Configura immagini Docker su Amazon ECR.	Usa il Dockerfile per inviare l'immagine, crea l'immagin e e taggala per il tuo nuovo	Operazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	repository. Fai lo stesso per ogni microservizio. Invia le immagini appena taggate al repository.	
Crea un CloudFormation modello AWS.	Crea un CloudFormation modello AWS per il provision ing del cloud privato virtuale (VPC), del cluster Amazon ECS e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS).	Operazioni

Fornitura di servizi AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'infrastruttura AWS utilizzando il CloudFormation modello creato in precedenza.	Usa lo script Python all'indir izzo https://github.com/ awslabs/ amazon-ecs-java-microservices /blob/mas ter/2_ecs_java_spring_ _Microservices/setup.py per richiamare il modello AWS PetClinic che hai creato in precedenza. CloudFormation Questo modello crea l'infrast ruttura AWS necessaria per l'ambiente di destinazione.	Operazioni
Crea repository Amazon ECR, attività, servizi, Application Load Balancer e gruppi target.	Lo script Python legge gli output del CloudFormation modello AWS e utilizza le chiamate API BOTO3 per creare repository, attività,	Ops

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	servizi, Application Load Balancer e gruppi target di Amazon ECR.	

Risorse correlate

- Distribuzione di microservizi Java su Amazon Elastic Container Service (post sul blog di AWS Compute)
- Script in Python
- Documentazione Amazon ECS
- Nozioni di base su Docker per Amazon ECS
- SDK AWS per Python
- Documentazione Amazon VPC
- Documentazione Amazon ECR

Distribuisci risorse e pacchetti Kubernetes utilizzando Amazon EKS e un repository di grafici Helm in Amazon S3

Creato da Sagar Panigrahi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; DevOps	Servizi AWS: Amazon EKS

Riepilogo

Questo modello ti aiuta a gestire le applicazioni Kubernetes in modo efficiente, indipendentemente dalla loro complessità. Il modello integra Helm nelle pipeline esistenti di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) per distribuire le applicazioni in un cluster Kubernetes. Helm è un gestore di pacchetti Kubernetes che ti aiuta a gestire le applicazioni Kubernetes. I grafici Helm aiutano a definire, installare e aggiornare applicazioni Kubernetes complesse. I grafici possono essere modificati in versioni e archiviati negli archivi Helm, il che migliora il tempo medio di ripristino (MTTR) durante le interruzioni.

Questo modello utilizza Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) per il cluster Kubernetes. Utilizza Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) come repository di grafici Helm, in modo che i grafici possano essere gestiti centralmente e accessibili dagli sviluppatori di tutta l'organizzazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo con un cloud privato virtuale (VPC)
- Un cluster Amazon EKS
- Nodi di lavoro configurati all'interno del cluster Amazon EKS e pronti a gestire carichi di lavoro
- Kubectl per configurare il file Amazon EKS kubeconfig per il cluster di destinazione nel computer client
- Accesso ad AWS Identity and Access Management (IAM) per creare il bucket S3
- Accesso IAM (programmatico o di ruolo) ad Amazon S3 dal computer client
- Gestione del codice sorgente e pipeline CI/CD

Limitazioni

- Al momento non è disponibile alcun supporto per l'aggiornamento, l'eliminazione o la gestione delle definizioni di risorse personalizzate (CRD).
- Se si utilizza una risorsa che fa riferimento a un CRD, il CRD deve essere installato separatamente (al di fuori del grafico).

Versioni del prodotto

- Helm v3.6.3

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EKS
- Amazon VPC
- Amazon S3
- Gestione del codice sorgente
- Helm
- Kubectl

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- AWS CloudFormation può essere utilizzato per automatizzare la creazione dell'infrastruttura. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di risorse Amazon EKS con AWS CloudFormation nella documentazione di Amazon EKS.
- Helm deve essere incorporato nel tuo strumento di automazione CI/CD esistente per automatizzare il packaging e il controllo delle versioni dei grafici Helm (al di fuori dell'ambito di questo schema).
- GitVersion Oppure è possibile utilizzare i numeri di build Jenkins per automatizzare il controllo delle versioni dei grafici.

Strumenti

Strumenti

- Amazon EKS — Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio gestito per eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o mantenere il proprio piano di controllo Kubernetes. Kubernetes è un sistema open source per automatizzare l'implementazione, il dimensionamento e la gestione di applicazioni containerizzate.
- Helm — Helm è un gestore di pacchetti per Kubernetes che ti aiuta a installare e gestire applicazioni sul tuo cluster Kubernetes.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- Kubectl — Kubectl è un'utilità da riga di comando per l'esecuzione di comandi su cluster Kubernetes.

Codice

Il codice di esempio è allegato.

Epiche

Configura e inizializza Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il client Helm.	Per scaricare e installare il client Helm sul sistema locale, utilizzare il seguente comando. `sudo curl https://raw.githubusercontent.com/helm/helm/master/scripts/get-helm-3 | bash`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'installazione di Helm.	Per verificare che Helm sia in grado di comunicare con il server API Kubernetes all'interno del cluster Amazon EKS, esegui. `helm version`	DevOps ingegnere

Crea e installa un grafico Helm nel cluster Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un grafico Helm per NGINX.	Per creare un diagramma Helm denominato `my-nginx` sul computer client, esegui. `helm create my-nginx`	DevOps ingegnere
Esamina la struttura del grafico.	Per rivedere la struttura del grafico, esegui il comando tree`tree my-nginx/` .	DevOps ingegnere
Disattiva la creazione dell'account di servizio nel grafico.	Nella `serviceAccount` sezione`values.yaml` , imposta la `create` chiave su. `false` Questa opzione è disattivata perché non è necessario creare un account di servizio per questo pattern.	DevOps ingegnere
Convalida (lint) il grafico modificato per eventuali errori sintattici.	Per convalidare il grafico per eventuali errori sintattici prima di installarlo nel cluster di destinazione, esegui. `helm lint my-nginx/`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il grafico per distribuire le risorse Kubernetes.	Per eseguire l'installazione di Helm chart, usa il comando seguente. `helm install --name my-nginx-release --debug my-nginx/ --namespace helm-space` Il `debug` flag opzionale emette tutti i messaggi di debug durante l'installazione. Il `namespace` flag specifica lo spazio dei nomi in cui verranno create le risorse che fanno parte di questo grafico.	DevOps ingegnere
Esamina le risorse nel cluster Amazon EKS.	Per esaminare le risorse che sono state create come parte del grafico Helm nel `helm-space` namespace, usa il comando seguente. `kubectl get all -n helm-space`	DevOps ingegnere

Torna a una versione precedente di un'applicazione Kubernetes

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica e aggiorna la versione.	Per modificare il grafico, in`values.yaml` , modifica il `replicaCount` valore in2. Quindi aggiorna la versione	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	già installata eseguendo il comando seguente. `helm upgrade my-nginx-release my-nginx/ --namespace helm-space`	
Consulta la cronologia della versione di Helm.	Per elencare tutte le revisioni di una versione specifica che sono state installate utilizzando Helm, esegui il comando seguente. `helm history my-nginx-release`	DevOps ingegnere
Esamina i dettagli per una revisione specifica.	Prima di passare o ripristinare una versione funzionante e per un ulteriore livello di convalida prima di installare una revisione, visualizza quali valori sono stati passati a ciascuna delle revisioni utilizzando il comando seguente. `helm get --revision=2 my-nginx-release`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Torna a una versione precedente.	Per tornare a una revisione precedente, usa il seguente comando. `helm rollback my-nginx-release 1` Questo esempio sta tornando alla revisione numero 1.	DevOps ingegnere

Inizializza un bucket S3 come repository Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 per i grafici Helm.	Crea un bucket S3 unico. Nel bucket, crea una cartella chiamata. `charts` L'esempio di questo modello utilizza `s3://my-helm-charts/charts` come archivio grafico di destinazione.	Amministratore cloud
Installa il plug-in Helm per Amazon S3.	Per installare il plugin helm-s3 sul tuo computer client, usa il seguente comando. `helm plugin install https://github.com/hypnoglow/helm-s3.git --version 0.10.0` Nota: il supporto per Helm V3 è disponibile con la versione del plugin 0.9.0 e successive.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza il repository Amazon S3 Helm.	Per inizializzare la cartella di destinazione come repository Helm, usa il seguente comando. `helm S3 init s3://my-helm-charts/charts` Il comando crea un `index.yaml` file nella destinazione per tenere traccia di tutte le informazioni del grafico archiviate in quella posizione.	DevOps ingegnere
Aggiungi il repository Amazon S3 a Helm.	Per aggiungere il repository nel computer client, usa il seguente comando. `helm repo add my-helm-charts s3://my-helm-charts/charts` Questo comando aggiunge un alias al repository di destinazione nel computer client Helm.	DevOps ingegnere
Controlla l'elenco dei repository.	Per visualizzare l'elenco dei repository nel computer client Helm, esegui. `helm repo list`	DevOps ingegnere

Package e memorizza i grafici nel repository Amazon S3 Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione pacchetto del grafico.	Per impacchettare il `my-nginx` grafico che hai creato, eseguihelm package ./my-nginx/ . Il comando racchiude tutto il contenuto della cartella del `my-nginx` grafico in un file di archivio, denominato utilizzando il numero di versione indicato nel `Chart.yaml` file.	DevOps ingegnere
Archivia il pacchetto nel repository Amazon S3 Helm.	Per caricare il pacchetto nel repository Helm in Amazon S3, esegui il comando seguente, utilizzando il nome corretto del file. `.tgz` `helm s3 push ./my-nginx-0.1.0.tgz my-helm-charts`	DevOps ingegnere
Cerca la carta Helm.	Per confermare che il grafico sia visualizzato sia localmente che nel repository Helm in Amazon S3, esegui il comando seguente. `helm search repo my-nginx`	DevOps ingegnere

Modifica, versione e impacchetta un grafico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica e impacchetta il grafico.	In`values.yaml` , imposta il `replicaCount` valore su`1`. Quindi impacchetta il grafico eseguendolo`helm package ./my-nginx/` , questa volta cambiando la versione `Chart.yaml` in`0.1.1`. Il controllo delle versioni viene idealmente aggiornato tramite l'automazione utilizzando strumenti come GitVersion o Jenkins build Numbers in una pipeline CI/CD. L'automazione del numero di versione non rientra nell'ambito di questo schema.	DevOps ingegnere
Invia la nuova versione al repository Helm in Amazon S3.	Per inviare il nuovo pacchetto con la versione 0.1.1 al repository `my-helm-charts` Helm in Amazon S3, esegui il comando seguente. `helm s3 push ./my-ngin x-0.1.1.tgz my-helm-c harts`	DevOps ingegnere

Cerca e installa un grafico dal repository Amazon S3 Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cerca tutte le versioni del grafico my-nginx.	Per visualizzare tutte le versioni disponibili di un grafico, esegui il seguente comando con il flag. `--versions` `helm search repo my-nginx --versions` Senza il flag, per impostazione predefinita Helm visualizza l'ultima versione caricata di un grafico.	DevOps ingegnere
Installa un grafico dal repository Amazon S3 Helm.	I risultati della ricerca dell'attività precedente mostrano le diverse versioni del grafico. `my-nginx` Per installare la nuova versione (0.1.1) dal repository Amazon S3 Helm, usa il seguente comando. `helm upgrade my-nginx-release my-helm-charts/my-nginx --version 0.1.1 --namespace helm-space`	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- documentazione HELM
- plugin helm-s3 (licenza MIT)

- File binario del client HELM
- Documentazione Amazon EKS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Implementa le funzioni Lambda con immagini dei container

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; native per il cloud; sviluppo e test del software; serverless	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; AWS Lambda		

Riepilogo

AWS Lambda supporta le immagini dei container come modello di distribuzione. Questo modello mostra come distribuire le funzioni Lambda tramite immagini dei contenitori.

Lambda è un servizio di elaborazione serverless e basato sugli eventi che puoi utilizzare per eseguire codice praticamente per qualsiasi tipo di applicazione o servizio di backend senza dover fornire o gestire server. Con il supporto di immagini container per le funzioni Lambda, ottieni i vantaggi di un massimo di 10 GB di spazio di archiviazione per gli elementi dell'applicazione e la possibilità di utilizzare strumenti familiari per lo sviluppo di immagini container.

L'esempio in questo modello utilizza Python come linguaggio di programmazione sottostante, ma è possibile utilizzare altri linguaggi, come Java, Node.js o Go. Il modello utilizza AWS CodeCommit come sorgente, ma puoi anche usare GitHub Bitbucket o Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) attivato
- Codice dell'applicazione
- Immagini Docker con il client di interfaccia runtime e l'ultima versione di Python

Limitazioni

- La dimensione massima dell'immagine supportata è di 10 GB.
- L'autonomia massima per una distribuzione di container basata su Lambda è di 15 minuti.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Linguaggio di programmazione Python
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- immagine Docker
- Amazon ECR
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Lambda
- CloudWatch Registri Amazon

Architettura Target

1. Si crea un repository e si esegue il commit del codice dell'applicazione utilizzando. CodeCommit
2. Il CodeBuild progetto viene avviato quando viene apportata una modifica a CodeCommit, che viene utilizzato come fornitore di origine.
3. Il CodeBuild progetto crea l'immagine Docker e la pubblica su Amazon ECR.
4. Puoi creare la funzione Lambda utilizzando l'immagine in Amazon ECR.

Automazione e scalabilità

Questo modello può essere automatizzato utilizzando AWS CloudFormation, AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) o operazioni API da un SDK. Lambda può scalare automaticamente in base al numero di richieste e puoi ottimizzarlo utilizzando i parametri di concorrenza. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Lambda.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation Designer fornisce un editor JSON e YAML integrato che ti aiuta a visualizzare e modificare i modelli. CloudFormation
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodeStar è un servizio basato sul cloud per creare, gestire e lavorare con progetti di sviluppo software su AWS. Per questo modello, puoi usare AWS CodeStar o un altro ambiente di sviluppo.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

Altri strumenti

- Docker è un insieme di prodotti Platform as a Service (PaaS) che utilizzano la virtualizzazione a livello di sistema operativo per fornire software in container.

Best practice

- Rendi la tua funzione il più efficiente e ridotta possibile per evitare di caricare file non necessari.
- Cerca di avere livelli statici più in alto nell'elenco dei file Docker e posiziona i livelli che cambiano più spesso più in basso. Ciò migliora la memorizzazione nella cache, che migliora le prestazioni.
- Il proprietario dell'immagine è responsabile dell'aggiornamento e della correzione dell'immagine. Aggiungete questa cadenza di aggiornamento ai vostri processi operativi. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Lambda.

Epiche

Crea un progetto in CodeBuild

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository.	Crea un CodeCommit repository che conterrà il Dockerfile, il `buildspec .yaml` file e il codice sorgente dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, consulta la CodeCommit documentazione AWS.	Developer
Crea un CodeBuild progetto.	Sulla CodeBuild console, crea un nuovo progetto che utilizzi il CodeCommit repository e il `buildspec.yaml` file. Utilizzerai il CodeBuild progetto per creare l'immagine. Conferma che la modalità privilegiata sia abilitata. Per creare immagini Docker, questo è necessario. Altrimenti, l'immagine non verrà creata correttamente. Fornisci valori per il nome e la descrizione del progetto. Per il fornitore di origine, scegli CodeCommit. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il Dockerfile.	Il Dockerfile dovrebbe trovarsi nella directory di primo livello in cui stai sviluppando l'applicazione. Il codice Python dovrebbe trovarsi nella cartella `src`. Quando crei l'immagine, usa le immagini ufficiali supportate da Lambda. In caso contrario, si verificherà un errore di bootstrap che renderà più difficile il processo di compressione. Per i dettagli, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	Developer
Crea un repository in Amazon ECR.	Crea un repository di contenitori in Amazon ECR. Nel seguente comando di esempio, il nome del repository creato è `cf-demo`. Il repository verrà riutilizzato nel file `buildspec.yaml` `aws ecr create-repository --cf-demo`	Amministratore AWS, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia l'immagine ad Amazon ECR.	È possibile utilizzare CodeBuild per eseguire il processo di creazione dell'immagine. CodeBuild necessita dell'autorizzazion e per interagire con Amazon ECR e lavorare con S3. Come parte del processo, l'immagine Docker viene creata e inserita nel registro Amazon ECR. Per i dettagli sul modello e sul codice, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	Developer
Verifica che l'immagine sia nel repository.	Per verificare che l'immagin e sia nel repository, sulla console Amazon ECR, scegli Repositories. L'immagine dovrebbe essere elencata, con i tag e con i risultati di un rapporto di scansione delle vulnerabilità se tale funzionalità è stata attivata nelle impostazioni di Amazon ECR. Per ulteriori informazi oni, consulta la documenta zione di AWS.	Developer

Crea la funzione Lambda per eseguire l'immagine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione della funzione Lambda	Sulla console Lambda, scegli Crea funzione, quindi	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scegli Immagine contenito re. Inserisci il nome della funzione e l'URI per l'immagin e che si trova nel repository Amazon ECR, quindi scegli Crea funzione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Lambda.	
Prova la funzione Lambda.	Per richiamare e testare la funzione, scegli Test. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Lambda.	Sviluppatore di app

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La compilazione non ha successo.	1. Controlla se la modalità privilegiata è attiva per il CodeBuild progetto. 2. Assicurati che i comandi relativi a Docker abbiano le autorizzazioni necessarie. Sto provando ad aggiungere `sudo` ai comandi. 3. Verifica che il ruolo IAM associato a CodeBuild abbia una policy con azioni appropriate per interagire con Amazon ECR, Amazon S3 e i log. CloudWatch

Risorse correlate

- Immagini di base per Lambda

- Esempio Docker per CodeBuild
- Passa credenziali temporanee

Informazioni aggiuntive

Modifica il Dockerfile

Il codice seguente mostra i comandi che modificate nel Dockerfile.

```
FROM public.ecr.aws/lambda/python:3.11

# Copy function code
COPY app.py ${LAMBDA_TASK_ROOT}
COPY requirements.txt  ${LAMBDA_TASK_ROOT}

# install dependencies
RUN pip3 install --user -r requirements.txt

# Set the CMD to your handler (could also be done as a parameter override outside of
 the Dockerfile)
CMD [ "app.lambda_handler" ]
```

Il valore del `FROM` comando corrisponde all'immagine di base di Python 3.11 che utilizza la funzione Lambda nell'archivio pubblico di immagini Amazon ECR.

Il `COPY app.py ${LAMBDA_TASK_ROOT}` comando copia il codice nella directory principale dell'attività, che verrà utilizzata dalla funzione Lambda. Questo comando utilizza la variabile di ambiente, quindi non dobbiamo preoccuparci del percorso effettivo. La funzione da eseguire viene passata come argomento al `CMD [ "app.lambda_handler" ]` comando.

Il `COPY requirements.txt` comando acquisisce le dipendenze necessarie per il codice.

Il `RUN pip install --user -r requirements.txt` comando installa le dipendenze nella directory utente locale.

Per creare l'immagine, esegui il comando seguente.

```
docker build -t <image name> .
```

Aggiungi l'immagine in Amazon ECR

Nel codice seguente, sostituiscilo `aws_account_id` con il numero di account e sostituiscilo `us-east-1` se utilizzi una regione diversa. Il `buildspec` file utilizza il numero di CodeBuild build per identificare in modo univoco le versioni delle immagini come valore del tag. Puoi modificarlo in base alle tue esigenze.

Il codice personalizzato buildspec

```
phases:
  install:
    runtime-versions:
       python: 3.11
  pre_build:
    commands:
      - python3 --version
      - pip3 install --upgrade pip
      - pip3 install --upgrade awscli
      - sudo docker info
  build:
    commands:
      - echo Build started on `date`
      - echo Building the Docker image...
      - ls
      - cd app
      - docker build -t cf-demo:$CODEBUILD_BUILD_NUMBER .
      - docker container ls
  post_build:
    commands:
      - echo Build completed on `date`
      - echo Pushing the Docker image...
      - aws ecr get-login-password --region us-east-1 | docker login --username AWS --
password-stdin aws_account_id.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com
      - docker tag cf-demo:$CODEBUILD_BUILD_NUMBER aws_account_id.dkr.ecr.us-
east-1.amazonaws.com/cf-demo:$CODEBUILD_BUILD_NUMBER
      - docker push aws_account_id.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com/cf-demo:
$CODEBUILD_BUILD_NUMBER
```

Implementa un microservizio Java di esempio su Amazon EKS ed esponi il microservizio utilizzando un Application Load Balancer

Creato da Vijay Thompson (AWS) e Akkamahadevi Hiremath (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; Amazon EKS; Amazon ECR		

Riepilogo

Questo modello descrive come distribuire un microservizio Java di esempio come applicazione containerizzata su Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) utilizzando `eksctl` l'utilità da riga di comando e Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR). È possibile utilizzare un Application Load Balancer per bilanciare il carico del traffico dell'applicazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- La versione 1.7 o successiva dell'interfaccia a riga di comando AWS (AWS CLI), installata e configurata su macOS, Linux o Windows
- Un demone Docker in esecuzione
- L'utilità da riga di `eksctl` comando, installata e configurata su macOS, Linux o Windows (per ulteriori informazioni, consulta la sezione Guida introduttiva ad Amazon EKS — eksctl nella documentazione di Amazon EKS).
- L'utilità da riga di `kubectl` comando, installata e configurata su macOS, Linux o Windows (per ulteriori informazioni, consulta Installazione o aggiornamento di kubectl nella documentazione di Amazon EKS).

Limitazioni

- Questo modello non copre l'installazione di un certificato SSL per Application Load Balancer.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon ECR
- Amazon EKS
- Sistema di bilanciamento del carico elastico

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra un'architettura per la containerizzazione di un microservizio Java su Amazon EKS.

Strumenti

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Elastic Load Balancing distribuisce automaticamente il traffico in entrata su più destinazioni, come istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP, in una o più zone di disponibilità.
- eksctl ti aiuta a creare cluster su Amazon EKS.
- kubectl consente di eseguire comandi contro i cluster Kubernetes.
- Docker ti aiuta a creare, testare e distribuire applicazioni in pacchetti chiamati contenitori.

Epiche

Crea un cluster Amazon EKS utilizzando eksctl

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster Amazon EKS.	Per creare un cluster Amazon EKS che utilizza due istanze Amazon EC2 t2.small come nodi, esegui il seguente comando: `eksctl create cluster --name <your-cluster-name> --version <version-number> --nodes=1 --node-type=t2.small` Nota: il processo può richiedere dai 15 ai 20 minuti. Dopo la creazione del cluster, la configurazione Kubernetes appropriata viene aggiunta al file kubeconfig. Puoi utilizzare il `kubeconfig` file con per distribuire l'applicazione nei `kubectl` passaggi successivi.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Verifica il cluster Amazon EKS.	Per verificare che il cluster sia stato creato e che tu possa connetterti ad esso, esegui il `kubectl get nodes` comando.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Crea un repository Amazon ECR e invia l'immagine Docker.

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository Amazon ECR.	Segui le istruzioni riportate in Creazione di un repository privato nella documentazione di Amazon ECR.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Crea un file XML POM.	Crea un `pom.xml` file basato sul codice del file POM di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Crea un file sorgente.	Crea un file sorgente chiamato `HelloWorld.java` nel `src/main/java/eksExample` percorso in base al seguente esempio: `package eksExample;` `import static spark.Spark.get;` `public class HelloWorld {` `  public static void main(String[] args) {` `  get("/", (req, res) -> {` `  return "Hello World!";` `  });` `  }` `}` Assicuratevi di utilizzare la seguente struttura di cartelle:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ### Dockerfile ### deployment.yaml ### ingress.yaml ### pom.xml ### service.yaml ### src ### main ### java ### eksExample ### HelloWorld.java ```	
Crea un Dockerfile.	Crea un file `Dockerfile` basato sul codice Dockerfil e di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e invia l'immagine Docker.	Nella directory in cui desideri `Dockerfile` creare, taggare e inviare l'immagine ad Amazon ECR, esegui i seguenti comandi: `aws ecr get-login -password --region <region>| docker login --username <username> --password-stdin <account_number>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com` `docker buildx build --platform linux/amd64 -t hello-world-java:v1 .` `docker tag hello-world-java:v1 <account_number>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com/<repository_name>:v1` `docker push <account_number>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com/<repository_name>:v1` Nota: modifica la regione AWS, il numero di account e i dettagli del repository nei comandi precedenti. Assicurati di annotare l'URL dell'immagine per un uso successivo. Importante: un sistema macOS con un chip M1 ha problemi a creare un'immagine	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	compatibile con Amazon EKS in esecuzione su una piattaforma AMD64. Per risolvere questo problema, usa docker buildx per creare un'immagine Docker che funzioni su Amazon EKS.	

Implementa i microservizi Java

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file di distribuzione.	Crea un file YAML chiamato in `deployment.yaml` base al codice del file di distribuzione di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. Nota: utilizza l'URL dell'immagine che hai copiato in precedenza come percorso del file di immagine per il repository Amazon ECR.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Implementa i microservizi Java sul cluster Amazon EKS.	Per creare una distribuzione nel tuo cluster Amazon EKS, esegui il `kubectl apply -f deployment.yaml` comando.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Verifica lo stato dei pod.	1. Per verificare lo stato dei pod, esegui il `kubectl get pods` comando.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Attendi che lo stato passi a Pronto.	
Crea un servizio.	1. Crea un file chiamato `service.yaml` in base al codice del file di servizio di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 2. Esegui il comando `kubectl apply -f service.yaml` .	Sviluppatore, amministratore di sistema
Installa il componente aggiuntivo AWS Load Balancer Controller.	Segui le istruzioni contenute nell'installazione del componente aggiuntivo AWS Load Balancer Controller nella documentazione di Amazon EKS. Nota: è necessario che il componente aggiuntivo sia installato per creare un Application Load Balancer o un Network Load Balancer per un servizio Kubernetes.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Crea una risorsa di ingresso.	Crea un file YAML chiamato in `ingress.yaml` base al codice del file di risorse di ingresso di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Application Load Balancer.	Per distribuire la risorsa in ingresso e creare un Applicati on Load Balancer, esegui il comando. `kubectl apply -f ingress.yaml`	Sviluppatore, amministratore di sistema

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa e verifica l'applicazione.	1. Per ottenere il nome DNS del load balancer dal campo ADDRESS, esegui il `kubectl get ingress.networking.k8s.io/java-microservice-ingress` comando. 2. Su un'istanza EC2 nello stesso VPC dei nodi Amazon EKS, `curl -v <DNS address from previous command>` esegui il comando.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Risorse correlate

- Creazione di un repository privato (documentazione Amazon ECR)
- Inviare un'immagine Docker (documentazione Amazon ECR)
- Controller di ingresso (Amazon EKS Workshop)
- Compilazioni Docker (Docker docs)

Informazioni aggiuntive

File POM di esempio

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<project xmlns="http://maven.apache.org/POM/4.0.0" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/
XMLSchema-instance"
  xsi:schemaLocation="http://maven.apache.org/POM/4.0.0 http://maven.apache.org/xsd/
maven-4.0.0.xsd">
  <modelVersion>4.0.0</modelVersion>


  <groupId>helloWorld</groupId>
  <artifactId>helloWorld</artifactId>
  <version>1.0-SNAPSHOT</version>


  <dependencies>
    <dependency>
      <groupId>com.sparkjava</groupId><artifactId>spark-core</
artifactId><version>2.0.0</version>
    </dependency>
  </dependencies>
  <build>
    <plugins>
      <plugin>
        <groupId>org.apache.maven.plugins</groupId><artifactId>maven-jar-plugin</
artifactId><version>2.4</version>
        <configuration><finalName>eksExample</finalName><archive><manifest>
              <addClasspath>true</addClasspath><mainClass>eksExample.HelloWorld</
mainClass><classpathPrefix>dependency-jars/</classpathPrefix>
            </manifest></archive>
        </configuration>
      </plugin>
      <plugin>
        <groupId>org.apache.maven.plugins</groupId><artifactId>maven-compiler-plugin</
artifactId><version>3.1</version>
        <configuration><source>1.8</source><target>1.8</target></configuration>
      </plugin>
      <plugin>
        <groupId>org.apache.maven.plugins</groupId><artifactId>maven-assembly-plugin</
artifactId>
        <executions>
```

```
          <execution>
            <goals><goal>attached</goal></goals><phase>package</phase>
            <configuration>
              <finalName>eksExample</finalName>
              <descriptorRefs><descriptorRef>jar-with-dependencies</descriptorRef></
descriptorRefs>
              <archive><manifest><mainClass>eksExample.HelloWorld</mainClass></
manifest></archive>
            </configuration>
          </execution>
        </executions>
      </plugin>
    </plugins>
  </build>
</project>
```

Esempio di Dockerfile

```
FROM bellsoft/liberica-openjdk-alpine-musl:17

RUN apk add maven
WORKDIR /code

# Prepare by downloading dependencies
ADD pom.xml /code/pom.xml
RUN ["mvn", "dependency:resolve"]
RUN ["mvn", "verify"]

# Adding source, compile and package into a fat jar
ADD src /code/src
RUN ["mvn", "package"]

EXPOSE 4567
CMD ["java", "-jar", "target/eksExample-jar-with-dependencies.jar"]
```

Esempio di file di distribuzione

```
apiVersion: apps/v1
kind: Deployment
metadata:
  name: microservice-deployment
spec:
  replicas: 2
```

```
  selector:
    matchLabels:
      app.kubernetes.io/name: java-microservice
  template:
    metadata:
      labels:
        app.kubernetes.io/name: java-microservice
    spec:
      containers:
      - name: java-microservice-container
        image: .dkr.ecr.amazonaws.com/:
        ports:
        - containerPort: 4567
```

File di servizio di esempio

```
apiVersion: v1
kind: Service
metadata:
  name: "service-java-microservice"
spec:
  ports:
    - port: 80
      targetPort: 4567
      protocol: TCP
  type: NodePort
  selector:
    app.kubernetes.io/name: java-microservice
```

Esempio di file di risorse di ingresso

```
apiVersion: networking.k8s.io/v1
kind: Ingress
metadata:
  name: "java-microservice-ingress"
  annotations:
    kubernetes.io/ingress.class: alb
    alb.ingress.kubernetes.io/load-balancer-name: apg2
    alb.ingress.kubernetes.io/target-type: ip
  labels:
    app: java-microservice
spec:
  rules:
```

```
    - http:
        paths:
          - path: /
            pathType: Prefix
            backend:
              service:
                name: "service-java-microservice"
                port:
                  number: 80
```

Distribuisci un'applicazione in cluster su Amazon ECS utilizzando AWS Copilot

Creato da Jean-Baptiste Guillois (AWS), Mathew George (AWS) e Thomas Scott (AWS)

Archivio di codice: demo di Clustered Sample Application	Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; Produttività aziendale; Native per il cloud; Sviluppo e test del software
Servizi AWS: Amazon ECS; AWS Fargate; Amazon ECR		

Riepilogo

Questo modello mostra come distribuire contenitori in un cluster Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) in due modi: utilizzando la console di gestione Amazon Web Services (AWS) e utilizzando AWS Copilot, per dimostrare come AWS Copilot semplifica le attività di distribuzione.

Amazon ECS è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile che semplifica l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster. I container sono definiti in una definizione di attività utilizzata per eseguire singoli processi o processi all'interno di un servizio. Puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un'infrastruttura serverless gestita da AWS Fargate. In alternativa, per un maggiore controllo sulla tua infrastruttura, puoi eseguire attività e servizi su un cluster di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) da te gestite.

I comandi dell'interfaccia a riga di comando (CLI) di AWS Copilot semplificano la creazione, il rilascio e il funzionamento di applicazioni containerizzate pronte per la produzione su Amazon ECS da un ambiente di sviluppo locale. La CLI di AWS Copilot si allinea ai flussi di lavoro degli sviluppatori che supportano le migliori pratiche applicative moderne: dall'uso dell'infrastruttura come codice alla creazione di una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) fornite per conto di un utente. Puoi utilizzare l'interfaccia a riga di comando di AWS Copilot come parte del tuo ciclo quotidiano di sviluppo e test come alternativa alla Console di gestione AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata localmente per usare il tuo account AWS (consulta le istruzioni di installazione e le istruzioni di configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)
- AWS Copilot installato localmente (consulta le istruzioni di installazione nella documentazione di Amazon ECS)
- Docker installato sul computer locale (consulta la documentazione Docker)

Limitazioni

- Docker impone il limite di pull di 100 immagini di container ogni 6 ore per indirizzo IP nel piano gratuito.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Ambiente AWS configurato con un cloud privato virtuale (VPC), sottoreti pubbliche e private e gruppi di sicurezza
- Cluster Amazon ECS
- Definizione del servizio e delle attività di Amazon ECS
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon DynamoDB
- Application Load Balancer
- AWS Fargate
- Amazon Identity and Access Management (IAM)
- Amazon CloudWatch
- AWS CloudTrail

Architettura Target

Quando si distribuisce l'applicazione di esempio per questo modello, vengono create e distribuite più attività in zone di disponibilità separate. Ogni attività archivia i dati in Amazon DynamoDB. Quando accedi alla pagina Web di un'attività, puoi visualizzare i dati di tutte le altre attività.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito da AWS sicuro, scalabile e affidabile. Amazon ECR supporta i repository privati con autorizzazioni basate sulle risorse utilizzando IAM.
- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile per l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster. Puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un'infrastruttura serverless gestita da AWS Fargate. In alternativa, per un maggiore controllo sulla tua infrastruttura, puoi eseguire attività e servizi su un cluster di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) da te gestite.
- AWS Copilot: AWS Copilot fornisce un'interfaccia a riga di comando che consente di avviare e gestire applicazioni containerizzate su AWS, tra cui l'invio a un registro, la creazione di una definizione di attività e la creazione di un cluster.
- AWS Fargate — AWS Fargate è un motore di pay-as-you-go calcolo serverless che ti consente di concentrarti sulla creazione di applicazioni senza gestire server. AWS Fargate è compatibile sia con Amazon ECS che con Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS). Quando esegui i processi e i servizi Amazon ECS con il tipo di avvio Fargate o il provider di capacità Fargate, crei un pacchetto dell'applicazione in container, specifichi i requisiti di CPU e di memoria, definisci le reti e le policy IAM e avvii l'applicazione. Ogni attività Fargate ha il proprio limite di isolamento e non condivide il kernel sottostante, le risorse della CPU, le risorse di memoria o l'interfaccia elastica di rete con un'altra attività.
- Amazon DynamoDB — Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.
- Elastic Load Balancing (ELB): Elastic Load Balancing distribuisce automaticamente il traffico in entrata su più destinazioni, come istanze EC2, contenitori e indirizzi IP, in una o più zone di disponibilità. Monitora lo stato di integrità delle destinazioni registrate e instrada il traffico solo verso le destinazioni integre. Elastic Load Balancing ridimensiona il load balancer di volta in volta, in quanto il traffico in ingresso varia nel corso del tempo. Può ridimensionare le risorse per la maggior parte dei carichi di lavoro automaticamente.

Strumenti

- Interfaccia a riga di comando Docker
- Interfaccia a riga di comando AWS (AWS CLI)
- Interfaccia a riga di comando AWS Copilot

Codice

Il codice per l'applicazione di esempio utilizzata in questo modello è disponibile su GitHub, nel repository Cluster Sample Application. Segui le istruzioni nella sezione successiva per utilizzare i file di esempio.

Epiche

Distribuisci lo stack di applicazioni - opzione 1 (Console di gestione AWS)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il repository di codice di esempio utilizzando il comando: `git clone https://github.com/aws-samples/cluster-sample-app cluster-sample-app && cd cluster-sample-app`	Sviluppatore di app, AWS DevOps
Crea il tuo repository Amazon ECR.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon ECR all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ecr/repositories. 2. Scegli Create repository (Crea repository).	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per il nome del repository, inserisci. cluster-sample-app 4. Per tutte le altre impostazioni, mantieni i valori predefiniti. 5. Scegli Create repository (Crea repository). Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un repository privato nella documentazione di Amazon ECR.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea, tagga e invia la tua immagine Docker al tuo repository Amazon ECR.	1. Seleziona il repository che hai appena creato e scegli Visualizza comandi push. 2. Copia i comandi visualizzati ed eseguili localmente per creare, taggare e inviare la tua immagine docker. Questi comandi saranno simili ai seguenti. Per autenticare il client Docker nel registro: `aws ecr get-login -password --region <YOUR_AWS_REGION> | docker login --username AWS --password-stdin <YOUR_AWS_ACCOUNT>.dkr.ecr.<YOUR_AWS_REGION>.amazonaws.com` Per creare la tua immagine Docker: `docker build -t cluster-sample-app .` Per taggare la tua immagine Docker: `docker tag cluster-sample-app:latest <YOUR_AWS_ACCOUNT>.dkr.ecr.<YOUR_AWS`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	_REGION>.amazonaws .com/cluster-sample- app:latest Per inviare l'immagine Docker al tuo repository: docker push <YOUR_AWS _ACCOUNT>.dkr.ecr. <YOUR_AWS_REGION>. amazonaws.com/clus ter-sample-app:latest	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo stack di applicazioni.	1. Apri la CloudFormation console AWS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 2. Seleziona Crea stack. 3. Nella sezione Prepara il modello, scegli Il modello è pronto. 4. Nella sezione Specify template(Specifica il modello) scegliere Upload a template file (Carica un file modello). 5. Scegli il file locale **`cluster-sample-app-stack.yml`** che hai clonato dal GitHub repository come CloudFormation modello, quindi scegli Avanti. 6. Inserisci un nome per lo stack, quindi scegli Avanti. 7. Mantieni tutte le opzioni predefinite, quindi scegli Avanti. 8. Esamina tutte le opzioni, conferma la creazione di risorse IAM, quindi scegli Create stack. 9. Una volta distribuito lo stack di applicazioni, scegli la scheda Output, copia l'URL	AWS DevOps, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e aprilo nel browser per accedere all'applicazione. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione dei CloudFormation modelli, consulta Creating a stack nella documentazione di CloudFormation AWS.	

Implementazione dello stack di applicazioni: opzione 2 (AWS Copilot CLI)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il repository di codice di esempio utilizzando il comando: `git clone https://github.com/aws-samples/cluster-sample-app cluster-sample-app && cd cluster-sample-app`	Sviluppatore di app, AWS DevOps
Distribuisci l'immagine del contenitore in AWS utilizzando la CLI di AWS Copilot.	Distribuisci l'applicazione in un unico passaggio utilizzando il seguente comando nella directory principale del progetto: `copilot init --app cluster-sample-app --name demo --type "Load Balanced Web Service" --dockerfile ./Dockerf`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ile --port 8080 --deploy` Dovresti quindi essere in grado di accedere all'appli cazione utilizzando il nome DNS fornito come output.	

Elimina le risorse create

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le risorse create tramite la Console di gestione AWS.	Se hai utilizzato l'opzione 1 (la Console di gestione AWS) per distribuire lo stack di applicazioni, segui questi passaggi quando sei pronto per eliminare le risorse che hai creato: 1. Apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 2. Seleziona lo stack che hai creato, quindi scegli Elimina. 3. Apri la console Amazon ECR all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ecr/repositories. 4. Seleziona il repository che hai creato, quindi scegli Elimina.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le risorse create da AWS Copilot.	Se hai utilizzato l'opzione 2 (la CLI di AWS Copilot) per distribuire lo stack di applicazioni, esegui il seguente comando dalla directory principale del progetto quando sei pronto per eliminare le risorse che hai creato: `copilot app delete`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Risorse correlate

- Installazione o aggiornamento della versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)
- Utilizzo dell'interfaccia a riga di comando AWS Copilot (documentazione Amazon ECS)
- Amazon ECS su AWS Fargate (documentazione Amazon ECR)
- Documentazione Amazon ECS
- Documentazione Amazon ECR
- CloudFormation Documentazione Amazon
- Docker Desktop (documentazione Docker)

Implementa un'applicazione basata su gRPC su un cluster Amazon EKS e accedi ad essa con un Application Load Balancer

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS) e Huy Nguyen (AWS)

Archivio del codice: grpc-traffic-on-alb -to-eks	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; Distribuzione di contenuti; App Web e mobili
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon EKS; Elastic Load Balancing (ELB)	

Riepilogo

Questo modello descrive come ospitare un'applicazione basata su gRPC su un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) e accedervi in modo sicuro tramite un Application Load Balancer.

gRPC è un framework RPC (Remote Procedure Call) open source che può essere eseguito in qualsiasi ambiente. È possibile utilizzarlo per integrazioni di microservizi e comunicazioni client-server. Per ulteriori informazioni su gRPC, consulta il post sul blog di AWS Application Load Balancer support per end-to-end HTTP/2 e gRPC.

Questo modello mostra come ospitare un'applicazione basata su gRPC che viene eseguita su pod Kubernetes su Amazon EKS. Il client gRPC si connette a un Application Load Balancer tramite il protocollo HTTP/2 con una connessione crittografata SSL/TLS. L'Application Load Balancer inoltra il traffico all'applicazione gRPC in esecuzione sui pod Amazon EKS. Il numero di pod gRPC può essere ridimensionato automaticamente in base al traffico utilizzando Kubernetes Horizontal Pod Autoscaler. Il gruppo target di Application Load Balancer esegue controlli di integrità sui nodi Amazon EKS, valuta se il target è integro e inoltra il traffico solo ai nodi integri.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- Docker, installato e configurato su Linux, macOS o Windows.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata su Linux, macOS o Windows.
- eksctl, installato e configurato su Linux, macOS o Windows.
- `kubectl`, installato e configurato per accedere alle risorse sul tuo cluster Amazon EKS. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione o aggiornamento di kubectl nella documentazione di Amazon EKS.
- grpCurl, installato e configurato.
- Un cluster Amazon EKS nuovo o esistente. Per ulteriori informazioni, consulta Guida introduttiva ad Amazon EKS.
- Il terminale del computer è configurato per accedere al cluster Amazon EKS. Per ulteriori informazioni, consulta Configurare il computer per comunicare con il cluster nella documentazione di Amazon EKS.
- AWS Load Balancer Controller, fornito nel cluster Amazon EKS.
- Un nome host DNS esistente con un certificato SSL o SSL/TLS valido. Puoi ottenere un certificato per il tuo dominio utilizzando AWS Certificate Manager (ACM) o caricando un certificato esistente su ACM. Per ulteriori informazioni su queste due opzioni, consulta Richiesta di un certificato pubblico e Importazione di certificati in AWS Certificate Manager nella documentazione ACM.

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura implementata da questo modello.

Il diagramma seguente mostra un flusso di lavoro in cui il traffico SSL/TLS viene ricevuto da un client gRPC che esegue l'offload su un Application Load Balancer. Il traffico viene inoltrato in testo semplice al server gRPC perché proviene da un cloud privato virtuale (VPC).

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando.

- Elastic Load Balancing distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.

Strumenti

- eksctl è un semplice strumento CLI per la creazione di cluster su Amazon EKS.
- kubectl è un'utilità da riga di comando per eseguire comandi su cluster Kubernetes.
- AWS Load Balancer Controller ti aiuta a gestire AWS Elastic Load Balancers per un cluster Kubernetes.
- grpCURL è uno strumento da riga di comando che consente di interagire con i servizi gRPC.

Deposito di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub grpc-traffic-on-alb-to-eks.

Epiche

Crea e invia l'immagine Docker del server gRPC su Amazon ECR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository Amazon ECR.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon ECR e crea un repository Amazon ECR. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un repository nella documentazione di Amazon ECR. Assicurati di registrare l'URL del repository Amazon ECR.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Puoi anche creare un repository Amazon ECR con AWS CLI eseguendo il seguente comando: `aws ecr create-repository --repository-name helloworld-grpc`	
Creazione dell'immagine Docker.	1. Clona il repository GitHub grpc-traffic-on-alb-to-eks. `git clone https://github.com/aws-samples/grpc-traffic-on-alb-to-eks.git` 2. Dalla directory principale del repository, assicurati che il Dockerfile esista, quindi esegui il seguente comando per creare l'immagine Docker: `docker build -t <amazon_ecr_repository_url>:<Tag> .` Importante: assicurati di sostituirlo `<amazon_ecr_repository_url>` con l'URL del repository Amazon ECR creato in precedenza.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia l'immagine Docker ad Amazon ECR.	1. Esegui il seguente comando per accedere al repository Amazon ECR: `aws ecr get-login -password --region us-east-1 --no-cli-auto-prompt | docker login --username AWS --password-stdin <your_aws_account_id>.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com` 2. Invia l'immagine Docker al repository Amazon ECR eseguendo il seguente comando: `docker push <your_aws_account_id>.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com/helloworld-grpc:1.0` Importante: assicurati di sostituirlo `<your_aws_account_id>` con l'ID del tuo account AWS.	DevOps ingegnere

Implementa i manifest Kubernetes nel cluster Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica i valori nel file manifest di Kubernetes.	1. Modifica il file manifest `grpc-sample.yaml`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Kubernetes nella cartella Kubernetes del repository in base alle tue esigenze. È necessario modificare le annotazioni e il nome host nella risorsa di ingresso. Per un esempio di risorsa in ingresso, consultate la sezione Informazioni aggiuntive. Per ulteriori informazioni sulle annotazioni in ingresso, consulta le annotazioni in ingresso nella documentazione di Kubernetes. 2. Nella risorsa di distribuzione Kubernetes, modifica le risorse di distribuzione con l'URI (Uniform Resource Identifier) per il repository Amazon ECR in cui hai inviato l'immagine Docker. `image` Per un esempio di risorsa di distribuzione, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	
Distribuisci il file manifest di Kubernetes.	Distribuisci il `grpc-sample.yaml` file nel cluster Amazon EKS eseguendo il seguente `kubectl` comando: `kubectl apply -f ./kubernetes/grpc-sample.yaml`	DevOps ingegnere

Crea il record DNS per l'FQDN di Application Load Balancer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra il nome di dominio completo per l'Application Load Balancer.	1. Esegui il `kubectl` comando seguente per descrivere la risorsa di ingresso Kubernetes che gestisce l'Application Load Balancer: `kubectl get ingress -n grpcserver` L'output di esempio è fornito nella sezione Informazioni aggiuntive. Nell'output, il `HOSTS` campo mostra il nome host DNS per cui sono stati creati i certificati SSL. 2. Registra il nome di dominio completo (FQDN) dell'Application Load Balancer dal campo dell'`Address`output. 3. Crea un record DNS che punti all'FQDN di Applicati on Load Balancer. Se il tuo provider DNS è Amazon Route 53, puoi creare un record di alias che punti al nome di dominio completo di Application Load Balancer. Per ulteriori informazioni su questa	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	opzione, consulta Scelta tra record alias e non alias nella documentazione di Route 53.	

Test della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova il server gRPC.	Usa grpCurl per testare l'endpoint eseguendo il seguente comando: `grpcurl grpc.example.com:443 list grpc.reflection.v1alpha.ServerReflection helloworld.helloworld` Nota: sostituiscilo `grpc.example.com` con il tuo nome DNS.	DevOps ingegnere
Prova il server gRPC utilizzando un client gRPC.	Nel client gRPC di `helloworld_client_ssl.py` esempio, sostituisci il nome host di `grpc.example.com` con il nome host utilizzato per il server gRPC. Il seguente esempio di codice mostra la risposta del server gRPC alla richiesta del client:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`python ./app/helloworld_client_ssl.py message: "Hello to gRPC server from Client" message: "Thanks for talking to gRPC server!! Welcome to hello world. Received message is \"Hello to gRPC server from Client\"" received: true` Ciò dimostra che il client può parlare con il server e che la connessione è riuscita.	

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi il record DNS.	Rimuovi il record DNS che rimanda al nome di dominio completo di Application Load Balancer creato in precedenza.	Amministratore cloud
Rimuovi il sistema di bilanciamento del carico.	Sulla console Amazon EC2, scegli Load Balancers, quindi rimuovi il load balancer creato dal controller Kubernetes per la tua risorsa in ingresso.	Amministratore cloud
Elimina il cluster Amazon EKS.	Elimina il cluster Amazon EKS utilizzando`eksctl`:	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`eksctl delete cluster -f ./eks.yaml`	

Risorse correlate

- Bilanciamento del carico di rete su Amazon EKS
- Gruppi target per i tuoi Application Load Balancer

Informazioni aggiuntive

Esempio di risorsa di ingresso:

```
---
apiVersion: networking.k8s.io/v1
kind: Ingress
metadata:
  annotations:
    alb.ingress.kubernetes.io/healthcheck-protocol: HTTP
    alb.ingress.kubernetes.io/ssl-redirect: "443"
    alb.ingress.kubernetes.io/backend-protocol-version: "GRPC"
    alb.ingress.kubernetes.io/listen-ports: '[{"HTTP": 80}, {"HTTPS":443}]'
    alb.ingress.kubernetes.io/scheme: internet-facing
    alb.ingress.kubernetes.io/target-type: ip
    alb.ingress.kubernetes.io/certificate-arn: arn:aws:acm:<AWS-
Region>:<AccountId>:certificate/<certificate_ID>
    alb.ingress.kubernetes.io/healthcheck-protocol: HTTP
  labels:
    app: grpcserver
    environment: dev
  name: grpcserver
  namespace: grpcserver
spec:
  ingressClassName: alb
  rules:
  - host: grpc.example.com # <----- replace this as per your host name for which the
 SSL certtficate is available in ACM
    http:
      paths:
```

```
      - backend:
          service:
            name: grpcserver
            port:
              number: 9000
        path: /
        pathType: Prefix
```

Esempio di risorsa di implementazione:

```
apiVersion: apps/v1
kind: Deployment
metadata:
  name: grpcserver
  namespace: grpcserver
spec:
  selector:
    matchLabels:
      app: grpcserver
  replicas: 1
  template:
    metadata:
      labels:
        app: grpcserver
    spec:
      containers:
      - name: grpc-demo
        image: <your_aws_account_id>.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com/helloworld-
grpc:1.0   #<------- Change to the URI that the Docker image is pushed to
        imagePullPolicy: Always
        ports:
        - name: grpc-api
          containerPort: 9000
        env:
        - name: POD_IP
          valueFrom:
            fieldRef:
              fieldPath: status.podIP
      restartPolicy: Always
```

Output di esempio:

```
NAME             CLASS           HOSTS                          Address
 PORTS          AGE
 grpcserver       <none>      <DNS-HostName>                  <ELB-address>
 80            27d
```

Implementa ed esegui il debug di cluster Amazon EKS

Creato da Svenja Raether (AWS) e Mathew George (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; infrastruttura; modernizzazione; serverless; native per il cloud	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EKS; AWS Fargate		

Riepilogo

I contenitori stanno diventando una parte essenziale dello sviluppo di applicazioni native per il cloud. Kubernetes offre un modo efficiente per gestire e orchestrare i container. Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio conforme a Kubernetes completamente gestito e certificato per la creazione, la protezione, il funzionamento e la manutenzione di cluster Kubernetes su Amazon Web Services (AWS). Supporta l'esecuzione di pod su AWS Fargate per fornire capacità di elaborazione on-demand e della giusta dimensione.

È importante che sviluppatori e amministratori conoscano le opzioni di debug durante l'esecuzione di carichi di lavoro containerizzati. Questo modello illustra la distribuzione e il debug dei container su Amazon EKS con AWS Fargate. Include la creazione, la distribuzione, l'accesso, il debug e la pulizia dei carichi di lavoro Amazon EKS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) configurato con autorizzazioni sufficienti per creare e interagire con Amazon EKS, ruoli IAM e ruoli collegati ai servizi
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata sul computer locale
- eksctl

- kubectl
- timone

Limitazioni

- Questo modello fornisce agli sviluppatori pratiche di debug utili per gli ambienti di sviluppo. Non indica le migliori pratiche per gli ambienti di produzione.
- Se utilizzi Windows, usa i comandi specifici del tuo sistema operativo per impostare le variabili di ambiente.

Versioni del prodotto utilizzate

- AWS CLI versione 2
- versione kubectl all'interno di una differenza di versione minore del piano di controllo di Amazon EKS che stai utilizzando
- ultima versione di eksctl
- Elmo v3

Architettura

Stack tecnologico

- Application Load Balancer
- Amazon EKS
- AWS Fargate

Architettura Target

Tutte le risorse mostrate nel diagramma vengono fornite utilizzando `eksctl` `kubectl` comandi emessi da un computer locale. I cluster privati devono essere eseguiti da un'istanza che si trova all'interno del VPC privato.

L'architettura di destinazione è costituita da un cluster EKS che utilizza il tipo di lancio Fargate. Ciò fornisce una capacità di elaborazione su richiesta e delle giuste dimensioni senza la necessità di specificare i tipi di server. Il cluster EKS dispone di un piano di controllo, che viene utilizzato

per gestire i nodi e i carichi di lavoro del cluster. I pod vengono forniti in sottoreti VPC private che si estendono su più zone di disponibilità. Si fa riferimento alla Amazon ECR Public Gallery per recuperare e distribuire un'immagine del server Web NGINX nei pod del cluster.

Il diagramma mostra come accedere al piano di controllo di Amazon EKS utilizzando `kubectl` i comandi by e come accedere all'applicazione utilizzando Application Load Balancer.

.

1. Una macchina locale esterna al cloud AWS invia comandi al piano di controllo di Kubernetes all'interno di un VPC gestito da Amazon EKS.
2. Amazon EKS pianifica i pod in base ai selettori nel profilo Fargate.
3. Il computer locale apre l'URL dell'Application Load Balancer nel browser.
4. L'Application Load Balancer divide il traffico tra i pod Kubernetes nei nodi del cluster Fargate distribuiti in sottoreti private che si estendono su più zone di disponibilità.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes. Questo modello utilizza anche lo strumento da riga di comando eksctl per lavorare con i cluster Kubernetes su Amazon EKS.
- AWS Fargate ti aiuta a eseguire container senza dover gestire server o istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Viene utilizzato insieme ad Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità. Questo modello utilizza il componente di controllo AWS Load Balancer Controller per creare l'Application Load Balancer quando viene fornito un ingresso Kubernetes. L'Application Load Balancer distribuisce il traffico in entrata tra più destinazioni.

Altri strumenti

- Helm è un gestore di pacchetti open source per Kubernetes. In questo modello, Helm viene utilizzato per installare il controller AWS Load Balancer.
- Kubernetes è un sistema open source per automatizzare la distribuzione, la scalabilità e la gestione di applicazioni containerizzate.
- NGINX è un server proxy web e inverso ad alte prestazioni.

Epiche

Crea un cluster EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i file.	Utilizzando il codice nella sezione Informazioni aggiuntive, create i seguenti file: • `clusterconfig-fargate.yaml` • `nginx-deployment.yaml` • `nginx-service.yaml` • `nginx-ingress.yaml` • `index.html`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps
Imposta le variabili di ambiente.	Nota: se un comando fallisce a causa di precedenti attività non completate, attendi qualche secondo, quindi esegui nuovamente il comando. Questo modello utilizza la regione AWS e il nome del cluster definiti nel	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file`clusterconfig-fargate.yaml` . Imposta gli stessi valori delle variabili di ambiente per farvi riferimento in ulteriori comandi. `export AWS_REGION="us-east-1"` `export CLUSTER_NAME="my-fargate"`	
Crea un cluster EKS.	Per creare un cluster EKS che utilizzi le specifiche del `clusterconfig-fargate.yaml` file, esegui il comando seguente. `eksctl create cluster -f clusterconfig-fargate.yaml` Il file contiene il`ClusterConfig` , che fornisce un nuovo cluster EKS denominato `my-fargate-cluster` nella `us-east-1` Regione e un profilo Fargate predefinito ()`fp-default` . Il profilo Fargate predefinito è configurato con due selettori (`default`e). `kube-system`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla il cluster creato.	Per controllare il cluster creato, esegui il comando seguente. `eksctl get cluster --output yaml` L'output dovrebbe essere il seguente. `- Name: my-fargate` `  Owned: "True"` `  Region: us-east-1` Controlla il profilo Fargate creato utilizzando il. `CLUSTER_NAME` `eksctl get fargatepr ofile --cluster  $CLUSTER_NAME --output  yaml` Questo comando visualizza informazioni sulle risorse. È possibile utilizzare le informazioni per verificare il cluster creato. L'output dovrebbe essere il seguente. `- name: fp-default` `  podExecutionRoleAR N: arn:aws:iam::<YOUR -ACCOUNT-ID>:role/ eksctl-my-fargate- cluster-FargatePod ExecutionRole-xxx`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> selectors: - namespace: default - namespace: kube-system status: ACTIVE subnets: - subnet-aaa - subnet-bbb - subnet-ccc</pre>	

Implementa un contenitore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il server web NGINX.	Per applicare la distribuzione del server web NGINX sul cluster, esegui il comando seguente. <pre>kubectl apply -f ./nginx-deployment.yaml</pre> L'output dovrebbe essere il seguente. <pre>deployment.apps/nginx-deployment created</pre> L'implementazione include tre repliche dell'immagine NGINX presa dalla Amazon ECR Public Gallery. L'immagine viene distribuita nel namespace predefinito ed	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esposta sulla porta 80 dei running pod.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla la distribuzione e i pod.	(Facoltativo) Controlla la distribuzione. È possibile verificare lo stato della distribuzione con il seguente comando. `kubectl get deployment` L'output dovrebbe essere il seguente. `NAME READY UP-TO-DATE AVAILABLE AGE nginx-deployment 3/3 3 3 7m14s` Un pod è un oggetto distribuibile in Kubernetes, contenente uno o più contenitori. Per elencare tutti i pod, esegui il comando seguente. `kubectl get pods` L'output dovrebbe essere il seguente. `NAME READY STATUS RESTARTS AGE nginx-deployment-xxxx-aaa 1/1 Running 0 94s`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`nginx-deployment-xxxx-bbb 1/1 Running 0 94s` `nginx-deployment-xxxx-ccc 1/1 Running 0 94s`	
Ridimensiona la distribuzione.	Per scalare la distribuzione dalle tre repliche specificate in `deployment.yaml` quattro repliche, utilizzare il comando seguente. `kubectl scale deployment nginx-deployment --replicas 4` L'output dovrebbe essere il seguente. `deployment.apps/nginx-deployment scaled`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Implementa un controller AWS Load Balancer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta le variabili di ambiente.	Descrivi lo CloudFormation stack del cluster per recuperare informazioni sul relativo VPC. `aws cloudformation describe-stacks --stack-name eksctl-$CLUSTER_NAME-cluste`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`r --query "Stacks[0 ].Outputs[?OutputK ey==\`VPC\`].Outpu tValue"` L'output dovrebbe essere il seguente. `[ "vpc-<YOUR-VPC-ID> " ]` Copia l'ID VPC ed esportalo come variabile di ambiente. `export VPC_ID="vpc- <YOUR-VPC-ID>"`	
Configura IAM per l'account del servizio cluster.	Usa il comando `AWS_REGIO N` e `CLUSTER_NAME` della versione precedente di epic per creare un provider IAM Open ID Connect per il cluster. `eksctl utils associate- iam-oidc-provider \ --region $AWS_REGION \ --cluster $CLUSTER_ NAME \ --approve`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica e crea la policy IAM.	Scarica la policy IAM per il controller AWS Load Balancer che gli consente di effettuar e chiamate alle API AWS per tuo conto. `curl -o iam-policy.json https://raw.githubusercontent.com/kubernetes-sigs/aws-load-balancer-controller/main/docs/install/iam_policy.json` Crea la policy nel tuo account AWS utilizzando l'interfaccia a riga di comando di AWS. `aws iam create-policy \ --policy-name AWSLoadBalancerControllerIAMPolicy \ --policy-document file://iam-policy.json` Vedrai il seguente output. `{ "Policy": { "PolicyName": "AWSLoadBalancerControllerIAMPolicy", "PolicyId": "<YOUR_POLICY_ID>", "Arn": "arn:aws:iam::<YOUR-ACCOUNT`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>-ID>:policy/AWSLoadBalancerControllerIAMPolicy", "Path": "/", "DefaultVersionId": "v1", "AttachmentCount": 0, "PermissionsBoundaryUsageCount": 0, "IsAttachable": true, "CreateDate": "<YOUR-DATE>", "UpdateDate": "<YOUR-DATE>" } }</pre> Salva l'Amazon Resource Name (ARN) della policy con nome. `$POLICY_ARN` <pre>export POLICY_ARN=”arn:aws:iam::<YOUR-ACCOUNT-ID>:policy/AWSLoadBalancerControllerIAMPolicy”</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un account di servizio IAM.	Crea un account di servizio IAM denominato `aws-load-balancer-controller` nel `kube-system` namespace. Usa il `CLUSTER_NAME` `AWS_REGION`, e `POLICY_ARN` che hai configurato in precedenza. `eksctl create iamserviceaccount \ --cluster=$CLUSTER_NAME \ --region=$AWS_REGION \ --attach-policy-arn=$POLICY_ARN \ --namespace=kube-system \ --name=aws-load-balancer-controller \ --override-existing-serviceaccounts \ --approve` Verifica la creazione. `eksctl get iamserviceaccount \ --cluster $CLUSTER_NAME \ --name aws-load-balancer-controller \ --namespace kube-system \ --output yaml` L'output dovrebbe essere il seguente.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`- metadata:` `    name: aws-load-balancer-controller` `    namespace: kube-system` `  status:` `    roleARN: arn:aws:iam::<YOUR-ACCOUNT-ID>:role/eksctl-my-fargate-addon-iamserviceaccount-ku-Role1-<YOUR-ROLE-ID>` `  wellKnownPolicies:` `    autoScaler: false` `    awsLoadBalancerController: false` `    certManager: false` `    ebsCSIController: false` `    efsCSIController: false` `    externalDNS: false` `    imageBuilder: false`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il controller AWS Load Balancer.	Aggiorna il repository Helm. `helm repo update` Aggiungi l'archivio di grafici Amazon EKS al repository Helm. `helm repo add eks https://aws.github.io/eks-charts` Applica le definizioni di risorse personalizzate (CRD) Kubernetes utilizzate dal controller AWS Load Balancer eks-chart in background. `kubectl apply -k "github.com/aws/eks-charts/stable/aws-load-balancer-controller//crds?ref=master"` L'output dovrebbe essere il seguente. `customresourcedefinition.apiextensions.k8s.io/ingressclassparams.elbv2.k8s.aws created customresourcedefinition.apiextensions.k8s.io/targetgro`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	upbindings.elbv2.k8s.aws created Installa il grafico Helm utilizzando le variabili di ambiente impostate in precedenza. helm install aws-load-balancer-controller eks/aws-load-balancer-controller \ --set clusterName=$CLUSTER_NAME \ --set serviceAccount.create=false \ --set region=$AWS_REGION \ --set vpcId=$VPC_ID \ --set serviceAccount.name=aws-load-balancer-controller \ -n kube-system L'output dovrebbe essere il seguente. NAME: aws-load-balancer-controller LAST DEPLOYED: <YOUR-DATE> NAMESPACE: kube-system STATUS: deployed REVISION: 1 TEST SUITE: None NOTES: AWS Load Balancer controller installed!	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un servizio NGINX.	Crea un servizio per esporre i pod NGINX utilizzando il file `nginx-service.yaml` `kubectl apply -f nginx-service.yaml` L'output dovrebbe essere il seguente. `service/nginx-service created`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS
Crea la risorsa di ingresso Kubernetes.	Crea un servizio per esporre l'ingresso di Kubernetes NGINX utilizzando il file `nginx-ingress.yaml` `kubectl apply -f nginx-ingress.yaml` L'output dovrebbe essere il seguente. `ingress.networking.k8s.io/nginx-ingress created`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni l'URL del load balancer.	Per recuperare le informazioni di ingresso, utilizzare il seguente comando. `kubectl get ingress nginx-ingress` L'output dovrebbe essere il seguente. `NAME CLASS HOSTS ADDRESS PORTS AGE` `nginx-ingress <none> * k8s-default-nginxing-xxx.us-east-1.elb.amazonaws.com 80 80s` Copia ADDRESS (ad esempio `k8s-default-nginxing-xxx.us-east-1.elb.amazonaws.com`) dall'output e incollalo nel browser per accedere al `index.html` file.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Esegui il debug dei contenitori in esecuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona un pod.	Elenca tutti i pod e copia il nome del pod desiderato. `kubectl get pods` L'output dovrebbe essere il seguente. `NAME READY STATUS RESTARTS AGE nginx-deployment-xxxx-aaa 1/1 Running 0 55m nginx-deployment-xxxx-bbb 1/1 Running 0 55m nginx-deployment-xxxx-ccc 1/1 Running 0 55m nginx-deployment-xxxx-ddd 1/1 Running 0 42m` Questo comando elenca i pod esistenti e le informazioni aggiuntive. Se siete interessati a un contenitore specifico, inserite il nome del contenitore che	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	vi interessa per la POD_NAME variabile o impostatelo come variabile di ambiente. Altrimenti, ometti questo parametro per cercare tutte le risorse. `export POD_NAME="nginx-deployment-<YOUR-POD-NAME>"`	
Accedi ai log.	Recupera i log dal pod di cui vuoi eseguire il debug. `kubectl logs $POD_NAME`	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inoltra la porta NGINX.	Usa il port-forwarding per mappare la porta del pod per accedere al server web NGINX su una porta sul tuo computer locale. `kubectl port-forward deployment/nginx-deployment 8080:80` Nel tuo browser, apri il seguente URL. `http://localhost:8080` Il `port-forward` comando fornisce l'accesso al `index.html` file senza renderlo disponibile pubblicamente tramite un sistema di bilanciamento del carico. Ciò è utile per accedere all'applicazione in esecuzione e durante il debug. È possibile interrompere il port forwarding premendo il comando da tastiera Ctrl+C.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui comandi all'interno del pod.	Per esaminare il `index.html` file corrente, utilizzate il seguente comando. `kubectl exec $POD_NAME -- cat /usr/share/nginx/html/index.html` È possibile utilizzare il `exec` comando per impartire qualsiasi comando direttamente nel pod. Questo è utile per eseguire il debug delle applicazioni in esecuzione.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS
Copia i file in un pod.	Rimuovi il `index.html` file predefinito su questo contenitore. `kubectl exec $POD_NAME -- rm /usr/share/nginx/html/index.html` Carica il file `index.html` locale personalizzato nel pod. `kubectl cp index.html $POD_NAME:/usr/share/nginx/html/` È possibile utilizzare il `cp` comando per modificare o aggiungere file direttamente a qualsiasi contenitore.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa il port-forwarding per visualizzare la modifica.	Usa il port forwarding per verificare le modifiche che hai apportato a questo pod. `kubectl port-forward pod/$POD_NAME 8080:80` Apri il seguente URL nel tuo browser. `http://localhost:8080` Le modifiche applicate al `index.html` file dovrebbero essere visibili nel browser.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Delete resources (Elimina risorse)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare il sistema di bilanciamento del carico.	Eliminare l'ingresso. `kubectl delete ingress/nginx-ingress` L'output dovrebbe essere il seguente. `ingress.networking.k8s.io "nginx-ingress" deleted` Elimina il servizio.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`kubectl delete service/nginx-service` L'output dovrebbe essere il seguente. `service "nginx-service" deleted` Eliminare il controller del bilanciamento del carico. `helm delete aws-load-balancer-controller -n kube-system` L'output dovrebbe essere il seguente. `release "aws-load-balancer-controller" uninstalled` Eliminare l'account del servizio. `eksctl delete iamserviceaccount --cluster $CLUSTER_NAME --namespace kube-system --name aws-load-balancer-controller`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina l'implementazione.	Per eliminare le risorse di distribuzione, usa il seguente comando. `kubectl delete deploy/nginx-deployment` L'output dovrebbe essere il seguente. `deployment.apps "nginx-deployment" deleted`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS
Elimina il cluster.	Elimina il cluster EKS utilizzando il seguente comando, `my-fargate` dov'è il nome del cluster. `eksctl delete cluster --name $CLUSTER_NAME` Questo comando elimina l'intero cluster, incluse tutte le risorse associate.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS
Elimina la policy IAM.	Elimina la policy creata in precedenza utilizzando la CLI di AWS. `aws iam delete-policy --policy-arn $POLICY_ARN`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Al momento della creazione del cluster ricevi un messaggio di errore che indica che la zona di disponibilità desiderata non ha una capacità sufficiente per supportare il cluster. Dovresti vedere un messaggio simile al seguente. `Cannot create cluster 'my-fargate' because us-east-1e, the targeted availability zone, does not currently have sufficient capacity to support the cluster. Retry and choose from these availability zones: us-east-1a, us-east-1b, us-east-1c, us-east-1d, us-east-1f`	Crea nuovamente il cluster utilizzando le zone di disponibilità consigliate nel messaggio di errore. Specificate un elenco di zone di disponibilità nell'ultima riga del `clusterconfig-fargate.yaml` file (ad esempio,`availabilityZones: ["us-east-1a", "us-east-1b", "us-east-1c"]`).

Risorse correlate

- Documentazione Amazon EKS
- Bilanciamento del carico delle applicazioni su Amazon EKS
- Guide alle migliori pratiche EKS
- Documentazione del controller AWS Load Balancer
- documentazione eksctl
- Immagine NGINX della galleria pubblica di Amazon ECR
- Documentazione Helm
- Debug Running Pods (documentazione Kubernetes)
- Workshop Amazon EKS
- Errori di creazione del cluster EKS

Informazioni aggiuntive

clusterconfig-fargate.yaml

```
apiVersion: eksctl.io/v1alpha5
kind: ClusterConfig

metadata:
  name: my-fargate
  region: us-east-1

fargateProfiles:
  - name: fp-default
    selectors:
      - namespace: default
      - namespace: kube-system
```

nginx-deployment.yaml

```
apiVersion: apps/v1
kind: Deployment
metadata:
  name: "nginx-deployment"
  namespace: "default"
spec:
  replicas: 3
  selector:
    matchLabels:
      app: "nginx"
  template:
    metadata:
      labels:
        app: "nginx"
    spec:
      containers:
      - name: nginx
        image: public.ecr.aws/nginx/nginx:latest
        ports:
        - containerPort: 80
```

nginx-service.yaml

```
apiVersion: v1
kind: Service
metadata:
  annotations:
    alb.ingress.kubernetes.io/target-type: ip
  name: "nginx-service"
  namespace: "default"
spec:
  ports:
  - port: 80
    targetPort: 80
    protocol: TCP
  type: NodePort
  selector:
    app: "nginx"
```

nginx-ingress.yaml

```
apiVersion: networking.k8s.io/v1
kind: Ingress
metadata:
  namespace: "default"
  name:  "nginx-ingress"
  annotations:
    kubernetes.io/ingress.class: alb
    alb.ingress.kubernetes.io/scheme: internet-facing
spec:
  rules:
    - http:
        paths:
        - path: /
          pathType: Prefix
          backend:
            service:
              name: "nginx-service"
              port:
                number: 80
```

index.html

```
<!DOCTYPE html>
<html>
```

```
<body>
    <h1>Welcome to your customized nginx!</h1>
    <p>You modified the file on this running pod</p>
</body>

</html>
```

Distribuisci contenitori utilizzando Elastic Beanstalk

Creato da Thomas Scott (AWS) e Jean-Baptiste Guillois (AWS)

Archivio di codice: Cluster Sample App	Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; native per il cloud; modernizzazione
Servizi AWS: AWS Elastic Beanstalk		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), AWS Elastic Beanstalk supporta Docker come piattaforma disponibile, in modo che i contenitori possano essere eseguiti con l'ambiente creato. Questo modello mostra come distribuire contenitori utilizzando il servizio Elastic Beanstalk. L'implementazione di questo modello utilizzerà l'ambiente del server Web basato sulla piattaforma Docker.

Per utilizzare Elastic Beanstalk per distribuire e scalare applicazioni e servizi Web, devi caricare il codice e la distribuzione viene gestita automaticamente. Sono inclusi anche il provisioning della capacità, il bilanciamento del carico, la scalabilità automatica e il monitoraggio dello stato delle applicazioni. Quando usi Elastic Beanstalk, puoi assumere il pieno controllo delle risorse AWS che crea per tuo conto. Non sono previsti costi aggiuntivi per l'utilizzo di Elastic Beanstalk. Paghi solo per le risorse AWS utilizzate per archiviare ed eseguire le tue applicazioni.

Questo modello include istruzioni per la distribuzione utilizzando l'interfaccia a riga di comando AWS Elastic Beanstalk (EB CLI) e la Console di gestione AWS.

Casi d'uso

I casi d'uso di Elastic Beanstalk includono quanto segue:

- Implementa un ambiente prototipo per dimostrare un'applicazione frontend. (Questo modello utilizza un Dockerfile come esempio.)
- Implementa un'API per gestire le richieste API per un determinato dominio.
- Implementa una soluzione di orchestrazione utilizzando Docker-Compose (non `docker-compose.yml` viene utilizzato come esempio pratico in questo modello).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS
- AWS EB CLI installata localmente
- Docker installato su un computer locale

Limitazioni

- Il piano gratuito prevede un limite Docker di 100 pull per 6 ore per indirizzo IP.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Gruppo di sicurezza
- Application Load Balancer
- Gruppo con scalabilità automatica

Architettura di destinazione

Automazione e scalabilità

AWS Elastic Beanstalk può scalare automaticamente in base al numero di richieste effettuate. Le risorse AWS create per un ambiente includono un Application Load Balancer, un gruppo Auto Scaling e una o più istanze Amazon EC2.

Il sistema di bilanciamento del carico si trova davanti alle istanze Amazon EC2, che fanno parte del gruppo Auto Scaling. Amazon EC2 Auto Scaling avvia automaticamente altre istanze Amazon EC2 per supportare l'aumento del carico dell'applicazione. Se il carico sull'applicazione diminuisce, Amazon EC2 Auto Scaling interrompe le istanze, ma mantiene almeno un'istanza in esecuzione.

Trigger di scalabilità automatica

Il gruppo Auto Scaling nel tuo ambiente Elastic Beanstalk utilizza due CloudWatch allarmi Amazon per avviare le operazioni di scalabilità. I trigger predefiniti eseguono il dimensionamento quando la media del traffico di rete in uscita da ciascuna istanza è superiore a 6 MB o inferiore a 2 MB per un intervallo di tempo di cinque minuti. Per utilizzare Amazon EC2 Auto Scaling in modo efficace, configura i trigger appropriati per applicazione, tipo di istanza e requisiti del servizio. È possibile effettuare il dimensionamento in base a diverse statistiche, tra cui latenza, I/O su disco, uso della CPU e numero di richieste. Per ulteriori informazioni, consulta Trigger di Auto Scaling.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS EB Command Line Interface (EB CLI) è un client a riga di comando che puoi utilizzare per creare, configurare e gestire ambienti Elastic Beanstalk.
- Elastic Load Balancing distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità.

Altri servizi

- Docker impacchetta il software in unità standardizzate chiamate contenitori che includono librerie, strumenti di sistema, codice e runtime.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub Cluster Sample Application.

Epiche

Crea con un Dockerfile

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository remoto.	• Per clonare il repository, esegui il comando. `git clone https://g`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ithub.com/aws-samp les/cluster-sample -app.git < /p >`	
Inizializza il progetto Elastic Beanstalk Docker.	1. Crea un file chiamato alla radice. `aws.json` 2. Nel `aws.json` file, aggiungi il codice seguente. `{ "AWSEBDoc kerrunVersion":"1", "Image":{ "Name":"c luster-sample-app" }, "Ports":[ { "ContainerPort":80 , "HostPort":8080 } ] }` 3. Esegui il comando `eb init -p docker` alla radice del progetto.	Sviluppatore di app, amministr atore AWS, AWS DevOps
Testa il progetto localmente.	1. Esegui il comando `eb local run` alla radice del progetto. 2. Prova l'applicazione accedendo a. `http://lo calhost`	Sviluppatore di app, amministr atore AWS, AWS DevOps

Implementazione tramite EB CLI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il comando di distribuzione	1. Esegui il comando `eb create docker-sample-cluster-app` alla radice del progetto.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps
Accedi alla versione distribuita.	Al termine del comando di distribuzione, accedi al progetto utilizzando il `eb open` comando.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Esegui la distribuzione utilizzando la console

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci l'applicazione utilizzando il browser.	1. Apri la console. 2. Vai alla console Elastic Beanstalk. 3. Scegli Crea applicazione. 4. Per il nome dell'applicazione, immettete Cluster-Sample-App. 5. Scegli Docker come piattaforma. 6. Scegli Carica il tuo codice. 7. Scegli il tuo file.zip locale (nella radice del progetto clonato) o un URL pubblico di Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi alla versione distribuita.	Dopo la distribuzione, accedi all'applicazione distribuita e scegli l'URL fornito.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Risorse correlate

- Ambienti di server Web
- Installare l'EB CLI su macOS
- Installazione manuale dell'EB CLI

Informazioni aggiuntive

Vantaggi dell'utilizzo di Elastic Beanstalk

- Fornitura automatica dell'infrastruttura
- Gestione automatica della piattaforma sottostante
- Patch e aggiornamenti automatici per supportare l'applicazione
- Ridimensionamento automatico dell'applicazione
- Possibilità di personalizzare il numero di nodi
- Possibilità di accedere ai componenti dell'infrastruttura, se necessario
- Facilità di implementazione rispetto ad altre soluzioni di implementazione di container

Genera un indirizzo IP statico in uscita utilizzando una funzione Lambda, Amazon VPC e un'architettura serverless

Creato da Thomas Scott (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; Sviluppo e test del software	Servizi AWS: AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello descrive come generare un indirizzo IP statico in uscita nel cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando un'architettura serverless. La tua organizzazione può trarre vantaggio da questo approccio se desidera inviare file a un'entità aziendale separata utilizzando il Secure File Transfer Protocol (SFTP). Ciò significa che l'entità aziendale deve avere accesso a un indirizzo IP che consenta ai file di attraversare il firewall.

L'approccio del pattern ti aiuta a creare una funzione AWS Lambda che utilizza un indirizzo IP elastico come indirizzo IP in uscita. Seguendo i passaggi di questo schema, è possibile creare una funzione Lambda e un cloud privato virtuale (VPC) che instrada il traffico in uscita attraverso un gateway Internet con un indirizzo IP statico. Per utilizzare l'indirizzo IP statico, è necessario collegare la funzione Lambda al VPC e alle relative sottoreti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per creare e distribuire una funzione Lambda e per creare un VPC e le relative sottoreti. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Ruolo di esecuzione e autorizzazioni utente nella documentazione di AWS Lambda.
- Se prevedi di utilizzare l'infrastruttura come codice (IaC) per implementare l'approccio di questo modello, hai bisogno di un ambiente di sviluppo integrato (IDE) come AWS Cloud9. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Cos'è AWS Cloud9? nella documentazione di AWS Cloud9.

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura serverless per questo modello.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il traffico in uscita esce. `NAT gateway 1` `Public subnet 1`
2. Il traffico in uscita esce`NAT gateway 2`. `Public subnet 2`
3. La funzione Lambda può essere eseguita in `Private subnet 1` o. `Private subnet 2`
4. `Private subnet 1`e `Private subnet 2` indirizzano il traffico verso i gateway NAT nelle sottoreti pubbliche.
5. I gateway NAT inviano il traffico in uscita al gateway Internet dalle sottoreti pubbliche.
6. I dati in uscita vengono trasferiti dal gateway Internet al server esterno.

Stack tecnologico

- Lambda
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (Amazon VPC)

Automazione e scalabilità

È possibile garantire l'alta disponibilità (HA) utilizzando due sottoreti pubbliche e due private in diverse zone di disponibilità. Anche se una zona di disponibilità diventa non disponibile, la soluzione del pattern continua a funzionare.

Strumenti

- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.

- Amazon VPC: Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) fornisce una sezione logicamente isolata del cloud AWS in cui è possibile avviare le risorse AWS in una rete virtuale definita dall'utente. Questa rete virtuale è simile a una comune rete da gestire all'interno del proprio data center, ma con i vantaggi dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Creazione di un nuovo VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo VPC.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon VPC e crea un VPC denominato `Lambda VPC` che abbia `10.0.0.0/25` come intervallo CIDR IPv4. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un VPC, consulta la sezione Guida introduttiva ad Amazon VPC nella documentazione di Amazon VPC.	Amministratore AWS

Crea due sottoreti pubbliche

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la prima sottorete pubblica.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Subnet, quindi scegli Crea sottorete. 2. Per Nome tag, inserisci `public-one` . 3. Per VPC, scegliere `Lambda VPC`.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Scegli una zona di disponibilità e registrala. 5. Per il blocco CIDR IPv4, inserisci **`10.0.0.0/28`** e quindi scegli Crea sottorete.	
Crea la seconda sottorete pubblica.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Subnet, quindi scegli Crea sottorete. 2. Per Nome tag, inserisci `public-two` . 3. Per VPC, scegliere `Lambda VPC`. 4. Scegli una zona di disponibilità e registrala. Importante: non è possibile utilizzare la zona di disponibilità che contiene la `public-one` sottorete. 5. Per il blocco CIDR IPv4, inserisci **`10.0.0.16/28`** e quindi scegli Crea sottorete.	Amministratore AWS

Crea due sottoreti private

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la prima sottorete privata.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Subnet, quindi scegli Crea sottorete. 2. Per Nome tag, inserisci `private-one` .	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per VPC, scegliere `Lambda VPC`. 4. Scegli la zona di disponibilità che contiene la `public-one` sottorete creata in precedenza. 5. Per il blocco CIDR IPv4, inserisci **`10.0.0.32/28`** e quindi scegli Crea sottorete.	
Crea la seconda sottorete privata.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Subnet, quindi scegli Crea sottorete. 2. Per Nome tag, inserisci `private-two` . 3. Per VPC, scegliere `Lambda VPC`. 4. Scegli la stessa zona di disponibilità che contiene la `public-two` sottorete creata in precedenza. 5. Per il blocco CIDR IPv4, inserisci **`10.0.0.64/28`** e quindi scegli Crea sottorete.	Amministratore AWS

Crea due indirizzi IP elastici per i tuoi gateway NAT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il primo indirizzo IP elastico.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli IP elastici, quindi	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scegli Alloca nuovo indirizzo . 2. Scegli Alloca e registra l'ID di allocazione per il tuo indirizzo IP elastico appena creato. Nota: questo indirizzo IP elastico viene utilizzato per il primo gateway NAT.	
Crea il secondo indirizzo IP elastico.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli IP elastici, quindi scegli Alloca nuovo indirizzo . 2. Scegli Alloca e registra l'ID di allocazione per questo secondo indirizzo IP elastico. Nota: questo indirizzo IP elastico viene utilizzato per il secondo gateway NAT.	Amministratore AWS

Creazione di un Internet Gateway

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione di un gateway Internet	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Internet Gateways, quindi scegli Crea gateway internet.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Inserisci `Lambda internet gateway` come nome e poi scegli Crea gateway internet. Assicurati di registrare l'ID del gateway Internet.	
Collega il gateway Internet al VPC.	Selezionare l'Internet Gateway appena creato, quindi selezionare Actions, Attach to VPC (Operazioni, Collega al VPC).	Amministratore AWS

Crea due gateway NAT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il primo gateway NAT.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli NAT Gateway, quindi scegli Crea NAT Gateway. 2. Inserisci `nat-one` come nome del gateway NAT. 3. Scegli `public-one` come sottorete in cui creare il gateway NAT. 4. Per Tipo di connettività, scegli Pubblico. 5. Per Elastic IP allocation ID, scegli il primo indirizzo IP elastico creato in precedenza e associalo al gateway NAT. 6. Scegli Crea gateway NAT.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il secondo gateway NAT.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli NAT Gateway, quindi scegli Crea NAT Gateway. 2. Inserisci `nat-two` come nome del gateway NAT. 3. Scegli `public-two` come sottorete in cui creare il gateway NAT. 4. Per Tipo di connettività, scegli Pubblico. 5. Per Elastic IP allocation ID, scegli il secondo indirizzo IP elastico creato in precedenza e associalo al gateway NAT. 6. Scegli Crea gateway NAT.	Amministratore AWS

Crea tabelle di routing per le tue sottoreti pubbliche e private

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la tabella di routing per la subnet public-one.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Route Tables, quindi scegli Create route table. 2. Inserisci `public-one-subnet` come nome della tabella di routing, quindi scegli Crea tabella di routing. 3. Scegli la tabella dei `public-one-subnet` percorsi, scegli Modifica	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	percorsi, quindi scegli Aggiungi percorso. 4. `0.0.0.0`Specificalo nella casella Destinazione, quindi scegli l'ID del gateway Internet nell'elenco Target. 5. Nella scheda Associazioni di sottoreti, scegli Modifica associazioni di sottorete, scegli la **`public-one`** sottorete con l'intervallo **`10.0.0.0/28`** CIDR, quindi scegli Salva associazioni. 6. Seleziona Salva modifiche.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la tabella di routing per la sottorete public-two.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Route Tables, quindi scegli Create route table. 2. Inserisci `public-two-subnet` come nome della tabella di routing, quindi scegli Crea tabella di routing. 3. Scegli la tabella dei `public-two-subnet` percorsi, scegli Modifica percorsi, quindi scegli Aggiungi percorso. 4. `0.0.0.0`Specificalo nella casella Destinazione, quindi scegli l'ID del gateway Internet nell'elenco Target. 5. Nella scheda Associazioni di sottoreti, scegli Modifica associazioni di sottorete , scegli la **`public-two`** sottorete con l'intervallo **`10.0.0.16/28`** CIDR, quindi scegli Salva associazioni. 6. Seleziona Salva modifiche.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la tabella di routing per la sottorete privata.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Route Tables, quindi scegli Create route table. 2. Inserisci `private-one-subnet` come nome della tabella di routing, quindi scegli Crea tabella di routing. 3. Scegli la tabella dei `private-one-subnet` percorsi, scegli Modifica percorsi, quindi scegli Aggiungi percorso. 4. `0.0.0.0`Specificalo nella casella Destinazione, quindi scegli il gateway NAT nella `public-one` sottorete nell'elenco Target. 5. Nella scheda Associazioni di sottoreti, scegli Modifica associazioni di sottoreti , scegli la **`private-one`** sottorete con l'intervallo **`10.0.0.32/28`** CIDR, quindi scegli Salva associazioni. 6. Seleziona Salva modifiche.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la tabella di routing per la sottorete private-two.	1. Sulla console Amazon VPC, scegli Route Tables, quindi scegli Create route table. 2. Inserisci `private-two-subnet` come nome della tabella di routing, quindi scegli Crea tabella di routing. 3. Scegli la tabella dei `private-two-subnet` percorsi, scegli Modifica percorsi, quindi scegli Aggiungi percorso. 4. `0.0.0.0`Specificalo nella casella Destinazione, quindi scegli il gateway NAT nella `public-two` sottorete nell'elenco Target. 5. Nella scheda Associazioni di sottoreti, scegli Modifica associazioni di sottoreti , scegli la **`private-two`** sottorete con l'intervallo **`10.0.0.64/28`** CIDR, quindi scegli Salva associazioni. 6. Seleziona Salva modifiche.	Amministratore AWS

Crea la funzione Lambda, aggiungila al VPC e testa la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una nuova funzione Lambda.	1. Apri la console AWS Lambda e scegli Crea funzione. 2. In Informazioni di base, inserisci il **`Lambda test`** nome della funzione, quindi scegli la lingua che preferisci in Runtime. 3. Scegli Crea funzione.	Amministratore AWS
Aggiungi la funzione Lambda al tuo VPC.	1. Nella console AWS Lambda, scegli Funzioni, quindi scegli la funzione che hai creato in precedenza. 2. Scegliere Configuration (Configurazione) e quindi scegliere VPC. 3. Scegli Modifica, quindi scegli entrambe `Lambda` VPC le sottoreti private. 4. Scegli il gruppo di sicurezza predefinito a scopo di test, quindi scegli Salva.	Amministratore AWS
Scrivi codice per chiamare un servizio esterno.	1. Nel linguaggio di programmazione che preferisci, scrivi il codice per chiamare un servizio esterno che restituisce il tuo indirizzo IP.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Verifica che l'indirizzo IP restituito corrisponda a uno dei tuoi indirizzi IP elastici.	

Risorse correlate

- Configurazione di una funzione Lambda per accedere alle risorse in un VPC

Installa l'agente SSM sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando Kubernetes DaemonSet

Creato da Mahendra Siddappa (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; infrastruttura DevOps	Servizi AWS: Amazon EKS; AWS Systems Manager

Riepilogo

Nota, settembre 2021: le ultime AMI ottimizzate per Amazon EKS installano automaticamente SSM Agent. Per ulteriori informazioni, consulta le note di rilascio per le AMI di giugno 2021.

In Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS), a causa delle linee guida sulla sicurezza, ai nodi di lavoro non sono associate coppie di chiavi Secure Shell (SSH). Questo modello mostra come utilizzare il tipo di DaemonSet risorsa Kubernetes per installare AWS Systems Manager Agent (SSM Agent) su tutti i nodi di lavoro, anziché installarlo manualmente o sostituire l'Amazon Machine Image (AMI) per i nodi. DaemonSet utilizza un cron job sul nodo di lavoro per pianificare l'installazione di SSM Agent. È inoltre possibile utilizzare questo modello per installare altri pacchetti sui nodi di lavoro.

Quando si risolvono i problemi del cluster, l'installazione di SSM Agent on demand consente di stabilire una sessione SSH con il nodo di lavoro, di raccogliere i log o di esaminare la configurazione dell'istanza, senza coppie di chiavi SSH.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un cluster Amazon EKS esistente con nodi di lavoro Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Le istanze di container devono disporre delle autorizzazioni necessarie per comunicare con il servizio SSM. Il ruolo gestito di AWS Identity and Access Management (IAM) AmazonSSM ManagedInstanceCore fornisce le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione di SSM Agent su istanze EC2. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Systems Manager.

Limitazioni

- Questo modello non è applicabile ad AWS Fargate, perché DaemonSets non sono supportati sulla piattaforma Fargate.
- Questo modello si applica solo ai nodi di lavoro basati su Linux.
- I DaemonSet pod funzionano in modalità privilegiata. Se il cluster Amazon EKS dispone di un webhook che blocca i pod in modalità privilegiata, l'agente SSM non verrà installato.

Architettura

Il diagramma seguente illustra l'architettura di questo modello.

Strumenti

Strumenti

- kubectl è un'utilità da riga di comando utilizzata per interagire con un cluster Amazon EKS. Questo modello viene utilizzato `kubectl` per distribuire un agente SSM DaemonSet sul cluster Amazon EKS, che installerà l'agente SSM su tutti i nodi di lavoro.
- Amazon EKS semplifica l'esecuzione di Kubernetes su AWS senza dover installare, utilizzare e mantenere il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes. Kubernetes è un sistema open source per automatizzare l'implementazione, il dimensionamento e la gestione di applicazioni containerizzate.
- AWS Systems Manager Session Manager consente di gestire le istanze EC2, le istanze locali e le macchine virtuali (VM) tramite una shell interattiva basata su browser con un solo clic o tramite l'AWS Command Line Interface (AWS CLI).

Codice

Utilizza il codice seguente per creare un file di DaemonSet configurazione che installerà l'agente SSM sul cluster Amazon EKS. Segui le istruzioni nella sezione Epics.

```
cat << EOF > ssm_daemonset.yaml
apiVersion: apps/v1
kind: DaemonSet
metadata:
```

```
  labels:
    k8s-app: ssm-installer
  name: ssm-installer
  namespace: kube-system
spec:
  selector:
    matchLabels:
      k8s-app: ssm-installer
  template:
    metadata:
      labels:
        k8s-app: ssm-installer
    spec:
      containers:
      - name: sleeper
        image: busybox
        command: ['sh', '-c', 'echo I keep things running! && sleep 3600']
      initContainers:
      - image: amazonlinux
        imagePullPolicy: Always
        name: ssm
        command: ["/bin/bash"]
        args: ["-c","echo '* * * * * root yum install -y https://s3.amazonaws.com/
ec2-downloads-windows/SSMAgent/latest/linux_amd64/amazon-ssm-agent.rpm & rm -rf /etc/
cron.d/ssmstart' > /etc/cron.d/ssmstart"]
        securityContext:
          allowPrivilegeEscalation: true
        volumeMounts:
        - mountPath: /etc/cron.d
          name: cronfile
        terminationMessagePath: /dev/termination-log
        terminationMessagePolicy: File
      volumes:
      - name: cronfile
        hostPath:
          path: /etc/cron.d
          type: Directory
      dnsPolicy: ClusterFirst
      restartPolicy: Always
      schedulerName: default-scheduler
      terminationGracePeriodSeconds: 30
EOF
```

Epiche

Configura kubectl

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura kubectl per accedere al cluster EKS.	Se `kubectl` non è già installato e configurato per accedere al cluster Amazon EKS, consulta Installazione di kubectl nella documentazione di Amazon EKS.	DevOps

Implementa il DaemonSet

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file DaemonSet di configurazione.	Utilizza il codice nella sezione Codice precedente di questo modello per creare un file di DaemonSet configurazione chiamato `ssm_daemonset.yaml`, che verrà distribuito nel cluster Amazon EKS. Il pod lanciato da DaemonSet ha un contenitore principale e un `init` contenitore. Il contenitore principale ha un `sleep` comando. Il `init` contenitore include una `command` sezione che crea un file cron job per installare SSM Agent sul percorso. `/etc/cron.d/` Il cron job viene eseguito solo una volta e il	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file che crea viene automatic amente eliminato dopo il completamento del lavoro. Quando il contenitore init è terminato, il contenitore principale attende 60 minuti prima di uscire. Dopo 60 minuti, viene lanciato un nuovo pod. Questo pod installa SSM Agent, se manca, o aggiorna SSM Agent alla versione più recente. Se necessario, puoi modificar e il `sleep` comando per riavviare il pod una volta al giorno o per eseguirlo più spesso.	
Implementa il DaemonSet file sul cluster Amazon EKS.	Per distribuire il file di DaemonSet configura zione creato nel passaggio precedente sul cluster Amazon EKS, utilizza il seguente comando: `kubectl apply -f ssm_daemonset.yaml` Questo comando crea un comando DaemonSet per eseguire i pod sui nodi di lavoro per installare SSM Agent.	DevOps

Risorse correlate

- Installazione di kubectl (documentazione Amazon EKS)
- Configurazione di Session Manager (documentazione di AWS Systems Manager)

Installa l'agente SSM e l' CloudWatch agente sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando preBootstrapCommands

Creato da Akkamahadevi Hiremath (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; infrastruttura; operazioni	Servizi AWS: Amazon EKS; AWS Systems Manager; Amazon CloudWatch

Riepilogo

Questo modello fornisce esempi di codice e passaggi per installare i nodi di lavoro AWS Systems Manager (SSM Agent) e Amazon CloudWatch sul cloud Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) nel cloud Amazon Web Services (AWS) durante la creazione del cluster Amazon EKS. Puoi installare l'agente e CloudWatch l'agente SSM utilizzando la `preBootstrapCommands` proprietà dallo schema del file di `eksctl` configurazione (documentazione Weaveworks). Quindi, puoi utilizzare l'agente SSM per connetterti ai tuoi nodi di lavoro senza utilizzare una coppia di chiavi Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Inoltre, puoi utilizzare l' CloudWatch agente per monitorare l'utilizzo della memoria e del disco sui nodi di lavoro Amazon EKS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- L'utilità da riga di comando eksctl, installata e configurata su macOS, Linux o Windows
- L'utilità da riga di comando kubectl, installata e configurata su macOS, Linux o Windows

Limitazioni

- Ti consigliamo di evitare di aggiungere script di lunga durata alla `preBootstrapCommands` proprietà, poiché ciò ritarda l'adesione del nodo al cluster Amazon EKS durante le attività di scalabilità. Ti consigliamo invece di creare un'Amazon Machine Image (AMI) personalizzata.
- Questo modello si applica solo alle istanze Linux di Amazon EC2.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon CloudWatch
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS)
- AWS Systems Manager Parameter Store

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di utente che si connette ai nodi di lavoro di Amazon EKS utilizzando l'agente SSM che è stato installato utilizzando. `preBootstrapCommands`

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. L'utente crea un cluster Amazon EKS utilizzando il file di `eksctl` configurazione con la `preBootstrapCommands` proprietà, che installa l'agente e CloudWatch l'agente SSM.
2. Tutte le nuove istanze che si uniscono al cluster in un secondo momento a causa delle attività di scalabilità vengono create con l'agente e l'agente SSM preinstallati. CloudWatch
3. L'utente si connette ad Amazon EC2 utilizzando l'agente SSM e quindi monitora l'utilizzo della memoria e del disco utilizzando l'agente. CloudWatch

Strumenti

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- AWS Systems Manager Parameter Store fornisce uno storage sicuro e gerarchico per la gestione dei dati di configurazione e la gestione dei segreti.
- AWS Systems Manager Session Manager ti aiuta a gestire le istanze EC2, le istanze locali e le macchine virtuali tramite una shell interattiva basata su browser con un solo clic o tramite l'AWS Command Line Interface (AWS CLI).

- eksctl è un'utilità da riga di comando per la creazione e la gestione di cluster Kubernetes su Amazon EKS.
- kubectl è un'utilità da riga di comando per comunicare con il server API del cluster.

Epiche

Crea un cluster Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Archivia il file di configurazione CloudWatch dell'agente.	Archivia il file di configurazione dell' CloudWatch agente in AWS Systems Manager Parameter Store nella regione AWS in cui desideri creare il tuo cluster Amazon EKS. A tale scopo, crea un parametro in AWS Systems Manager Parameter Store e annota il nome del parametro (ad esempio,`AmazonCloudwatch-linux`). Per ulteriori informazioni, consulta il codice del file di configurazione dell' CloudWatch agente di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	DevOps ingegnere
Crea il file di configurazione eksctl e il cluster.	1. Crea un file `eksctl` di configurazione che includa i passaggi di installazione dell' CloudWatch agente e dell'agente SSM. Per ulteriori informazioni, consulta l'esempio di	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	codice del file di configura zione eksctl nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 2. Crea un cluster eseguendo il `eksctl create cluster -f cluster.y aml` comando.	

Verifica che l'agente SSM e l' CloudWatch agente funzionino

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova l'agente SSM.	Usa SSH per connetterti ai nodi del cluster Amazon EKS utilizzando uno dei metodi descritti in Avvia una sessione dalla documentazione di AWS Systems Manager.	AWS DevOps
Testa l' CloudWatch agente.	Usa la CloudWatch console per convalidare l' CloudWatch agente: 1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CloudWatch . 2. Nel riquadro di navigazio ne, espandi Metriche, quindi scegli Tutte le metriche. 3. Nella casella di ricerca della scheda Sfoglia, inserisci e quindi scegli le metriche di CWAgent per visualizzare	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le metriche della memoria e del disco.	

Risorse correlate

- Installazione ed esecuzione dell' CloudWatch agente sui tuoi server (CloudWatch documentazione Amazon)
- Creare un parametro Systems Manager (console) (documentazione di AWS Systems Manager)
- Crea il file di configurazione CloudWatch dell'agente (CloudWatch documentazione Amazon)
- Avvio di una sessione (AWS CLI) (documentazione di AWS Systems Manager)
- Avvio di una sessione (console Amazon EC2) (documentazione AWS Systems Manager)

Informazioni aggiuntive

Esempio di file di configurazione CloudWatch dell'agente

Nell'esempio seguente, l' CloudWatch agente è configurato per monitorare l'utilizzo del disco e della memoria su istanze Amazon Linux:

```
{
    "agent": {
        "metrics_collection_interval": 60,
        "run_as_user": "cwagent"
    },
    "metrics": {
        "append_dimensions": {
            "AutoScalingGroupName": "${aws:AutoScalingGroupName}",
            "ImageId": "${aws:ImageId}",
            "InstanceId": "${aws:InstanceId}",
            "InstanceType": "${aws:InstanceType}"
        },
        "metrics_collected": {
            "disk": {
                "measurement": [
                    "used_percent"
                ],
                "metrics_collection_interval": 60,
```

```
                "resources": [
                    "*"
                ]
            },
            "mem": {
                "measurement": [
                    "mem_used_percent"
                ],
                "metrics_collection_interval": 60
            }
        }
    }
}
```

Esempio di file di configurazione eksctl

```
apiVersion: eksctl.io/v1alpha5
kind: ClusterConfig
metadata:
  name: test
  region: us-east-2
  version: "1.24"
managedNodeGroups:
  - name: test
    minSize: 2
    maxSize: 4
    desiredCapacity: 2
    volumeSize: 20
    instanceType: t3.medium
    preBootstrapCommands:
    - sudo yum install amazon-ssm-agent -y
    - sudo systemctl enable amazon-ssm-agent
    - sudo systemctl start amazon-ssm-agent
    - sudo yum install amazon-cloudwatch-agent -y
    - sudo /opt/aws/amazon-cloudwatch-agent/bin/amazon-cloudwatch-agent-ctl -a fetch-
config -m ec2 -s -c ssm:AmazonCloudwatch-linux
    iam:
      attachPolicyARNs:
        - arn:aws:iam::aws:policy/AmazonEKSWorkerNodePolicy
        - arn:aws:iam::aws:policy/AmazonEKS_CNI_Policy
        - arn:aws:iam::aws:policy/AmazonEC2ContainerRegistryReadOnly
        - arn:aws:iam::aws:policy/CloudWatchAgentServerPolicy
        - arn:aws:iam::aws:policy/AmazonSSMManagedInstanceCore
```

Dettagli aggiuntivi sul codice

- Nell'ultima riga della `preBootstrapCommands` proprietà, `AmazonCloudwatch-linux` c'è il nome del parametro creato in AWS System Manager Parameter Store. Devi includerlo `AmazonCloudwatch-linux` in Parameter Store nella stessa regione AWS in cui hai creato il cluster Amazon EKS. È anche possibile specificare un percorso di file, ma si consiglia di utilizzare Systems Manager per semplificare l'automazione e la riutilizzabilità.
- Se lo usi `preBootstrapCommands` nel file di `eksctl` configurazione, vedrai due modelli di avvio nella Console di gestione AWS. Il primo modello di avvio include i comandi specificati in`preBootstrapCommands`. Il secondo modello include i comandi specificati `preBootstrapCommands` e i dati utente predefiniti di Amazon EKS. Questi dati sono necessari per far sì che i nodi entrino a far parte del cluster. Il gruppo Auto Scaling del gruppo di nodi utilizza questi dati utente per avviare nuove istanze.
- Se utilizzi l'`iam`attributo nel file di `eksctl` configurazione, devi elencare le policy Amazon EKS predefinite con eventuali policy aggiuntive richieste nelle policy AWS Identity and Access Management (IAM) allegate. Nel frammento di codice del passaggio Crea il file di configurazione eksctl e il cluster, `AmazonSSMMangedInstanceCore` sono state aggiunte politiche aggiuntive per garantire che l' CloudWatch agente `CloudWatchAgentServerPolicy` e l'agente SSM funzionino come previsto. Le `AmazonEC2ContainerRegistryReadOnly` politiche `AmazonEKSWorkerNodePolicyAmazonEKS_CNI_Policy`,, sono politiche obbligatorie necessarie per il corretto funzionamento del cluster Amazon EKS.

Ottimizza le immagini Docker generate da AWS App2Container

Creato da Varun Sharma (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; Modernizzazione; DevOps	Servizi AWS: Amazon ECS

Riepilogo

AWS App2Container è uno strumento a riga di comando che aiuta a trasformare le applicazioni esistenti in esecuzione in locale o su macchine virtuali in contenitori, senza bisogno di modifiche al codice.

In base al tipo di applicazione, App2Container adotta un approccio conservativo per identificare le dipendenze. In modalità processo, tutti i file non di sistema sul server delle applicazioni sono inclusi nell'immagine del contenitore. In questi casi, potrebbe essere generata un'immagine abbastanza grande.

Questo modello fornisce un approccio per ottimizzare le immagini dei contenitori generate da App2Container. È applicabile a tutte le applicazioni Java scoperte da App2Container in modalità processo. Il flusso di lavoro definito nel modello è progettato per essere eseguito sul server delle applicazioni.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'applicazione Java in esecuzione su un server di applicazioni su un server Linux
- App2Container è installato e configurato, con tutti i prerequisiti soddisfatti, sul server Linux

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un'applicazione Java in esecuzione su un server Linux

Stack tecnologico Target

- Un'immagine Docker generata da App2Container

Flusso dell'architettura Target

1. Scopri le applicazioni in esecuzione sul server delle applicazioni e analizza le applicazioni.
2. Containerizza le applicazioni.
3. Valuta la dimensione dell'immagine Docker. Se l'immagine è troppo grande, continua con il passaggio 4.
4. Utilizzate lo script di shell (allegato) per identificare file di grandi dimensioni.
5. Aggiorna gli `appSpecificFiles` elenchi `appExcludedFiles` and nel `analysis.json` file.

Strumenti

Strumenti

- AWS App2Container — AWS App2Container (A2C) è uno strumento a riga di comando che consente di eseguire applicazioni eseguite nel data center locale o su macchine virtuali, in modo che vengano eseguite in contenitori gestiti da Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) o Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).

Codice

Lo `optimizeImage.sh` script di shell e un file di esempio sono allegati. `analysis.json`

Il `optimizeImage.sh` file è uno script di utilità per la revisione del contenuto del file generato da App2Container,. `ContainerFiles.tar` La revisione identifica file o sottodirectory di grandi dimensioni che possono essere esclusi. Lo script è un wrapper per il seguente comando tar.

```
tar -Ptvf <path>|tr -s ' '|cut -d ' ' -f3,6| awk '$2 ~/<filetype>$/'| awk '$2 ~/
^<toplevel>/'| cut -f1-<depth> -d'/'|awk '{ if ($1>= <size>) arr[$2]+=$1 } END { for
 (key in arr) { if(<verbose>) printf("%-50s\t%-50s\n", key, arr[key]) else printf("%s,
\n", key) } } '|sort -k2 -nr
```

Nel comando tar, lo script utilizza i seguenti valori:

`path`	Il percorso verso `ContainerFiles.tar`
`filetype`	Il tipo di file da abbinare
`toplevel`	La directory di primo livello da abbinare
`depth`	La profondità del percorso assoluto
`size`	La dimensione di ogni file

Lo script svolge le seguenti funzioni:

1. Viene utilizzato `tar -Ptvf` per elencare i file senza estrarli.
2. Filtra i file per tipo di file, a partire dalla directory di primo livello.
3. In base alla profondità, genera il percorso assoluto come indice.
4. In base all'indice e agli archivi, fornisce la dimensione totale della sottodirectory.
5. Stampa la dimensione della sottodirectory.

Puoi anche sostituire i valori manualmente nel comando tar.

Epiche

Scopri, analizza e containerizza le applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scopri le applicazioni Java locali.	Per scoprire tutte le applicazioni in esecuzione sul server delle applicazioni, esegui il comando seguente. `sudo app2container inventory`	AWS DevOps
Analizza le applicazioni scoperte.	Per analizzare ogni applicazione utilizzando `applicati`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	on-id quella ottenuta nella fase di inventario, esegui il comando seguente. `sudo app2container analyze --application-id <java-app-id>`	
Containerizza le applicazioni analizzate.	Per containerizzare un'applicazione, esegui il comando seguente. `sudo app2container containerize --application-id <application-id>` Il comando genera l'immagine Docker insieme a un pacchetto tar nella posizione dell'area di lavoro. Se l'immagine Docker è troppo grande, procedi al passaggio successivo.	AWS DevOps

Identifica appExcludedFiles e appSpecificFiles dal file tar estratto da App2Container

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la dimensione del file tar di Artifacts.	Identifica il `Container Files.tar` file in `{workspace}/{java-app-id}/Artifacts` cui si `workspace` trova l'area di	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	lavoro di App2Container e l'ID dell'applicazione. `java-app-id` `./optimizeImage.sh -p /{workspace}/{java-app-id}/Artifacts/ContainerFiles.tar -d 0 -t / -v` Questa è la dimensione totale del file tar dopo l'ottimizzazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elenca le sottodirectory nella cartella/e le relative dimensioni.	Per identificare le dimensioni delle principali sottodirectory nella directory di / primo livello, esegui il comando seguente. `./optimizeImage.sh -p /{workspace}/{java-app-id}/Artifacts/ContainerFiles.tar -d 1 -t / -s 1000000 -v` `/var 554144711` `/usr 2097300819` `/tmp 18579660` `/root 43645397` `/opt 222320534` `/home 65212518` `/etc 11357677`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le sottodirectory di grandi dimensioni nella cartella/.	Per ogni sottodirectory principale elencata nel comando precedente, identificate le dimensioni delle relative sottodirectory. Si usa `-d` per aumentare la profondità e indicare la cartella `-t` di primo livello. Ad esempio, utilizzare `/var` come directory di primo livello. In basso`/var`, identifica tutte le sottodirectory di grandi dimensioni e le relative dimensioni. `./optimizeImage.sh -p /{workspace}/{java-app-id}/Artifacts/ContainerFiles.tar -d 2 -t /var -s 1000000 -v` Ripetete questo processo per ogni sottodirectory elencata nel passaggio precedente (ad esempio, `/usr` `/tmp`/`opt`, e). `/home`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza la cartella di grandi dimensioni in ogni sottodire ctory nella directory /.	Per ogni sottodirectory elencata nel passaggio precedente, identificate le cartelle necessarie per eseguire l'applicazione. Ad esempio, utilizzando le sottodirectory del passaggio precedente, elencate tutte le sottodirectory della directory e le `/var` relative dimensioni. Identifica tutte le sottodirectory necessarie all'applicazione. `/var/tmp 237285851` `/var/lib 24489984` `/var/cache 237285851` Per escludere le sottodire ctory che non sono necessari e all'applicazione, aggiunget e tali sottodirectory nel `analysis.json` file nella sezione sottostan te. `appExcludedFiles` `containerParameters` Viene allegato un file di esempio`analysis.json` .	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i file necessari dall'elenco AppExcludes.	Per ogni sottodirectory aggiunta all'elenco AppExcludes, identifica tutti i file in quella sottodirectory richiesti dall'applicazione. Nel file analysis.json, aggiungi i file o le sottodirectory specifici nella sezione sottostante. `appSpecificFiles container Parameters` Ad esempio, se la `/usr/lib` directory viene aggiunta all'elenco delle esclusioni, ma `/usr/lib/jvm` è necessaria all'applicazione, aggiungila alla sezione. `/usr/lib/jvm appSpecificFiles`	AWS DevOps

Estrai e containerizza nuovamente l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Containerizza l'applicazione analizzata.	Per containerizzare l'applicazione, esegui il comando seguente. `sudo app2container containerize --application-id <application-id>` Il comando genera l'immagine Docker insieme a un	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	pacchetto tar nella posizione dell'area di lavoro.	
Identifica la dimensione del file tar di Artifacts.	Identifica il `Container Files.tar` file in `{workspace}/{java-app-id}/Artifacts` cui si `workspace` trova l'area di lavoro di App2Container e l'ID dell'applicazione. `java-app-id` `./optimizeImage.sh -p /{workspace}/{java-app-id}/Artifacts/ContainerFiles.tar -d 0 -t / -v` Questa è la dimensione totale del file tar dopo l'ottimizzazione.	AWS DevOps
Esegui l'immagine Docker.	Per verificare che l'immagine si avvii senza errori, esegui l'immagine Docker localmente usando i seguenti comandi. Per identificare `imageId` il contenitore, usa`docker images |grep java-app-id` . Per far funzionare il contenitore, usa`docker run -d <image id>`.	AWS DevOps

Risorse correlate

- Che cos'è App2Container?
- AWS App2Container: un nuovo strumento di containerizzazione per applicazioni Java e.NET (post sul blog)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Posiziona Kubernetes Pods su Amazon EKS utilizzando affinità, contaminazioni e tolleranze dei nodi

Creato da Hitesh Parikh (AWS) e Raghu Bhamidimarri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EKS		

Riepilogo

Questo modello dimostra l'uso dell'affinità dei nodi Kubernetes, dei nodi e delle tolleranze dei Pod per pianificare intenzionalmente i Pod delle applicazioni su nodi di lavoro specifici in un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) sul cloud Amazon Web Services (AWS).

Un taint è una proprietà del nodo che consente ai nodi di rifiutare un set di pod. Una tolleranza è una proprietà Pod che consente allo scheduler Kubernetes di pianificare i Pod sui nodi che presentano macchie corrispondenti.

Tuttavia, le tolleranze da sole non possono impedire a uno scheduler di posizionare un Pod su un nodo di lavoro che non presenta alcuna macchia. Ad esempio, un Pod ad alta intensità di calcolo con una tolleranza può essere programmato involontariamente su un nodo incontaminato per uso generico. In questo scenario, la proprietà di affinità del nodo di un Pod indica allo scheduler di posizionare il Pod su un nodo che soddisfa i criteri di selezione dei nodi specificati nell'affinità del nodo.

I caratteri, le tolleranze e l'affinità dei nodi insieme indicano allo scheduler di pianificare i Pod in modo coerente sui nodi con le tonalità corrispondenti e le etichette dei nodi che corrispondono ai criteri di selezione dei nodi di affinità dei nodi specificati nel Pod.

Questo modello fornisce un esempio di file manifest di implementazione di Kubernetes e i passaggi per creare un cluster EKS, distribuire un'applicazione e convalidare il posizionamento dei Pod.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS con credenziali configurate per creare risorse sul tuo account AWS
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- eksctl
- kubectl
- Docker installato (per il sistema operativo utilizzato) e motore avviato (per informazioni sui requisiti di licenza Docker, consulta il sito Docker)
- Java versione 11 o successiva
- Un microservizio Java in esecuzione sul tuo ambiente di sviluppo integrato (IDE) preferito; ad esempio, AWS Cloud9, IntelliJ IDEA Community Edition o Eclipse (se non disponi di un microservizio Java, consulta la sezione Distribuire un microservizio Java di esempio su Amazon EKS pattern e microservices with Spring per assistenza sulla creazione del microservizio)

Limitazioni

- Questo pattern non fornisce il codice Java e presuppone che tu abbia già familiarità con Java. Per creare un microservizio Java di base, consulta Distribuire un microservizio Java di esempio su Amazon EKS.
- I passaggi descritti in questo articolo creano risorse AWS che possono generare costi. Assicurati di ripulire le risorse AWS dopo aver completato i passaggi per implementare e convalidare il modello.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EKS
- Java
- Docker
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)

Architettura di destinazione

Il diagramma dell'architettura della soluzione mostra Amazon EKS con due pod (Deployment 1 e Deployment 2) e due gruppi di nodi (ng1 e ng2) con due nodi ciascuno. I pod e i nodi hanno le seguenti proprietà.

	Distribuzione: 1 Pod	Implementazione 2 Pod	Gruppo di nodi 1 (ng1)	Gruppo di nodi 2 (ng2)
Tolleranza	chiave: classified_workload, valore: true, effetto: NoSchedule chiave: machine_learning_workload, valore: true, effetto: NoSchedule	Nessuno		
Affinità dei nodi	chiave: alpha.eksctl.io/nodegroup-name = ng1;	Nessuno	NodeGroups.name = ng1	
Inquinamento			chiave: classified_workload, valore: true, effetto: NoSchedule chiave: machine_learning_workload, valore: true, effetto: NoSchedule	Nessuno

1. Il Deployment 1 Pod ha tolleranze e affinità di nodi definite, il che indica allo scheduler Kubernetes di posizionare i Pod di distribuzione sui nodi del gruppo di nodi 1 (ng1).

2. Il gruppo di nodi 2 (ng2) non ha un'etichetta di nodo che corrisponda all'espressione del selettore del nodo di affinità dei nodi per Deployment 1, quindi i Pod non saranno pianificati sui nodi ng2.
3. Il Deployment 2 Pod non ha alcuna tolleranza o affinità di nodo definita nel manifesto di distribuzione. Lo scheduler rifiuterà la pianificazione di Deployment 2 Pods sul gruppo di nodi 1 a causa delle contaminazioni sui nodi.
4. I Deployment 2 Pods verranno invece posizionati sul gruppo di nodi 2, poiché i nodi non presentano alcuna macchia.

Questo modello dimostra che utilizzando contaminazioni e tolleranze, combinate con l'affinità dei nodi, è possibile controllare il posizionamento dei Pod su set specifici di nodi di lavoro.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- eksctl è l'equivalente AWS di kubectl e aiuta a creare EKS.

Altri strumenti

- Docker è un insieme di prodotti Platform as a Service (PaaS) che utilizzano la virtualizzazione a livello di sistema operativo per fornire software in container.
- kubectl è un'interfaccia a riga di comando che consente di eseguire comandi sui cluster Kubernetes.

Epiche

Crea il cluster EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file cluster.yaml.	Crea un file chiamato `cluster.yaml` con il codice seguente. `apiVersion: eksctl.io/v1alpha5` `kind: ClusterConfig` `metadata:` `  name: eks-taint-demo` `  region: us-west-1` `# Unmanaged nodegroups with and without taints.` `nodeGroups:` `  - name: ng1` `  instanceType: m5.xlarge` `  minSize: 2` `  maxSize: 3` `  taints:` `  - key: classified_workload` `  value: "true"` `  effect: NoSchedule` `  - key: machine_learning_workload` `  value: "true"` `  effect: NoSchedule` `  - name: ng2` `  instanceType: m5.xlarge`	Proprietario dell'app, AWS DevOps, amministratore del cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`minSize: 2` `maxSize: 3`	
Crea il cluster usando eksctl.	Esegui il `cluster.yaml` file per creare il cluster EKS. La creazione del cluster potrebbe richiedere alcuni minuti. `eksctl create cluster -f cluster.yaml`	AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Crea un'immagine e caricala su Amazon ECR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository privato Amazon ECR.	Per creare un repository Amazon ECR, consulta Creazione di un repository privato. Nota l'URI del repository.	AWS DevOps, DevOps ingegnere, sviluppatore di app
Crea il Dockerfile.	Se disponi di un'immagine del contenitore Docker esistente che desideri utilizzare per testare il pattern, puoi saltare questo passaggio. Per creare un Dockerfile, usa il seguente frammento come riferimento. Se riscontri errori, consulta la sezione Risoluzione dei problemi.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`FROM adoptopenjdk/openjdk11:jdk-11.0.14.1_1-alpine` `RUN apk add maven` `WORKDIR /code` `# Prepare by downloading dependencies` `ADD pom.xml /code/pom.xml` `RUN ["mvn", "dependency:resolve"]` `RUN ["mvn", "verify"]` `# Adding source, compile and package into a fat jar` `ADD src /code/src` `RUN ["mvn", "package"]` `EXPOSE 4567` `CMD ["java", "-jar", "target/eksExample-jar-with-dependencies.jar"]`	
Crea il file pom.xml e i file sorgente, crea e invia l'immagine Docker.	Per creare il `pom.xml` file e il file sorgente Java, consulta Distribuire un microservizio Java di esempio sul modello Amazon EKS. Usa le istruzioni contenute in quel modello per creare e inviare l'immagine Docker.	AWS DevOps, DevOps ingegnere, sviluppatore di app

Esegui la distribuzione su Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file deployment.yaml.	Per creare il *deployment.yaml* file, usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive. Nel codice, la chiave per l'affinità dei nodi è qualsiasi etichetta creata durante la creazione di gruppi di nodi. Questo modello utilizza l'etichetta predefinita creata da eksctl. Per informazioni sulla personalizzazione delle etichette, consulta Assegnazione di pod ai nodi nella documentazione di Kubernetes. Il valore per la chiave di affinità del nodo è il nome del gruppo di nodi creato da. `cluster.yaml` Per ottenere la chiave e il valore per il taint, esegui il comando seguente. `kubectl get nodes -o json | jq '.items[].spec.taints'` L'immagine è l'URI del repository Amazon ECR	AWS DevOps, DevOps ingegnere, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	creato in un passaggio precedente.	
Distribuisci il file.	Per eseguire la distribuzione su Amazon EKS, esegui il comando seguente. `kubectl apply -f deployment.yaml`	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla la distribuzione.	1. Per verificare se i pod sono PRONTI, esegui il seguente comando. `kubectl get pods -o wide` Se il POD è pronto, l'output dovrebbe essere simile al seguente, con STATUS as Running. `NAME READY STATUS RESTARTS AGE IP NODE NOMINATED NODE READINESS GATES` `<pod_name> 1/1 Running 0 12d 192.168.18.50 ip-192-168-20-110.us-west-1.compute.internal <none> <none>` Nota il nome del Pod e il nome del nodo. Puoi saltare il passaggio successivo. 2. (Facoltativo) Per ottenere ulteriori dettagli sul Pod e verificare le tolleranze sul Pod, esegui il comando seguente.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`kubectl describe pod <pod_name>` Un esempio dell'outp ut si trova nella sezione Informazioni aggiuntive. 3. Per verificare che il posizionamento del Pod sul nodo sia corretto, esegui il comando seguente. `kubectl describe node <node name> | grep -A 1 "Taints"` Verificate che la tinta sul nodo corrisponda alla tolleranza e che l'etichet ta sul nodo corrisponda all'affinità del nodo definita in. `deployment.yaml` Il Pod con tolleranze e affinità di nodo deve essere posizionato su un nodo con le sfumature corrispondenti e le etichette di affinità del nodo. Il comando precedent e fornisce le macchie sul nodo. Di seguito è riportato un esempio di output. `kubectl describe node ip-192-168-29-181. us-west-1.compute.`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`internal | grep -A 1 "Taints"` `Taints:` ` classifled_workloa d=true:NoSchedule` ` machine_learning_w orkload=true:NoSch edule` Inoltre, esegui il comando seguente per verificare che il nodo su cui è posizionato il Pod abbia un'etichetta che corrisponda all'etichetta del nodo di affinità del nodo. `kubectl get node <node name> --show-labels` 4. Per verificare che l'applica zione stia facendo ciò per cui è destinata, controllate i log del Pod eseguendo il comando seguente. `kubectl logs -f <name-of-the-pod>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un secondo file.yaml di distribuzione senza tolleranza e affinità tra i nodi.	Questo passaggio aggiuntivo serve a verificare che, quando non viene specificata alcuna affinità o tolleranza del nodo nel file manifesto di distribuzione, il Pod risultante non sia pianificato su un nodo con macchie. (Dovrebbe essere pianificato su un nodo che non presenta alcun problema). Usa il codice seguente per creare un nuovo file di distribuzione chiamato`deploy_no_taint.yaml` . `apiVersion: apps/v1` `kind: Deployment` `metadata:` `  name: microservice-deployment-non-tainted` `spec:` `  replicas: 1` `  selector:` `  matchLabels:` `  app.kubernetes.io/name: java-microservice-no-taint` `  template:` `  metadata:` `  labels:` `  app.kubernetes.io/name: java-microservice-no-taint` `  spec:` `  containers:` `  - name: java-microservice-container-2`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`image: <account_number>.dkr.ecr<region>.amazonaws.com/<repository_name>:latest` `ports:` `- containerPort: 4567`	
Distribuisci il secondo file.yaml di distribuzione e convalida il posizionamento dei Pod	1. Esegui il comando seguente. `kubectl apply -f deploy_no_taint.yaml` 2. Una volta completata la distribuzione, esegui gli stessi comandi che eseguivi in precedenza per verificare il posizionamento del Pod in un gruppo di nodi privo di contaminazioni. `kubectl describe node <node_name> | grep "Taints"` L'output dovrebbe essere il seguente. `Taints: <none>` Questo completa il test.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le risorse.	Per evitare di incorrere in costi AWS per le risorse rimaste in esecuzione, usa il seguente comando. `eksctl delete cluster --name <Name of the cluster> --region <region-code>`	AWS DevOps, sviluppatore di app

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Alcuni di questi comandi potrebbero non funzionare se il sistema utilizza l'architettura arm64 (specialmente se la esegui su un Mac M1). La riga seguente potrebbe non funzionare correttamente. `FROM adoptopenjdk/openjdk11:jdk-11.0.14.1_1-alpine`	Se riscontri errori durante l'esecuzione del Dockerfile, sostituisci la `FROM` riga con la riga seguente. `FROM bellsoft/liberica-openjdk-alpine-musl:17`

Risorse correlate

- Implementa un microservizio Java di esempio su Amazon EKS
- Crea un repository privato Amazon ECR
- Assegnazione di pod ai nodi (documentazione Kubernetes)
- Toni e tolleranze (documentazione Kubernetes)
- Amazon EKS

- Amazon ECR
- AWS CLI
- Docker
- IntelliJ IDEA CE
- Eclipse

Informazioni aggiuntive

distribuzione.yaml

```
apiVersion: apps/v1
kind: Deployment
metadata:
  name: microservice-deployment
spec:
  replicas: 1
  selector:
    matchLabels:
      app.kubernetes.io/name: java-microservice
  template:
    metadata:
      labels:
        app.kubernetes.io/name: java-microservice
    spec:
      affinity:
        nodeAffinity:
          requiredDuringSchedulingIgnoredDuringExecution:
            nodeSelectorTerms:
              - matchExpressions:
                  - key: alpha.eksctl.io/nodegroup-name
                    operator: In
                    values:
                      - <node-group-name-from-cluster.yaml>
      tolerations: #only this pod has toleration and is viable to go to ng with taint
        - key: "<Taint key>" #classified_workload in our case
          operator: Equal
          value: "<Taint value>" #true
          effect: "NoSchedule"
        - key: "<Taint key>" #machine_learning_workload in our case
          operator: Equal
          value: "<Taint value>" #true
```

```
          effect: "NoSchedule"
      containers:
        - name: java-microservice-container
          image: <account_number>.dkr.ecr<region>.amazonaws.com/
<repository_name>:latest
          ports:
            - containerPort: 4567
```

descrivi l'output di esempio del pod

```
Name:         microservice-deployment-in-tainted-nodes-5684cc495b-vpcfx
Namespace:    default
Priority:     0
Node:         ip-192-168-29-181.us-west-1.compute.internal/192.168.29.181
Start Time:   Wed, 14 Sep 2022 11:06:47 -0400
Labels:       app.kubernetes.io/name=java-microservice-taint
              pod-template-hash=5684cc495b
Annotations:  kubernetes.io/psp: eks.privileged
Status:       Running
IP:           192.168.13.44
IPs:
  IP:           192.168.13.44
Controlled By:  ReplicaSet/microservice-deployment-in-tainted-nodes-5684cc495b
Containers:
  java-microservice-container-1:
    Container ID:
 docker://5c158df8cc160de8f57f62f3ee16b12725a87510a809d90a1fb9e5d873c320a4
    Image:          934188034500.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com/java-eks-apg
    Image ID:       docker-pullable://934188034500.dkr.ecr.us-east-1.amazonaws.com/
java-eks-apg@sha256:d223924aca8315aab20d54eddf3443929eba511b6433017474d01b63a4114835
    Port:           4567/TCP
    Host Port:      0/TCP
    State:          Running
      Started:      Wed, 14 Sep 2022 11:07:02 -0400
    Ready:          True
    Restart Count:  0
    Environment:    <none>
    Mounts:
      /var/run/secrets/kubernetes.io/serviceaccount from kube-api-access-ddvvw (ro)
Conditions:
  Type              Status
  Initialized       True
  Ready             True
```

```
  ContainersReady   True
  PodScheduled      True
Volumes:
  kube-api-access-ddvvw:
    Type:                    Projected (a volume that contains injected data from
 multiple sources)
    TokenExpirationSeconds:  3607
    ConfigMapName:           kube-root-ca.crt
    ConfigMapOptional:       <nil>
    DownwardAPI:             true
QoS Class:                   BestEffort
Node-Selectors:              <none>
Tolerations:                 classifled_workload=true:NoSchedule
                             machine_learning_workload=true:NoSchedule
                             node.kubernetes.io/not-ready:NoExecute op=Exists for 300s
                             node.kubernetes.io/unreachable:NoExecute op=Exists for
 300s
Events:                      <none>
```

Replica le immagini filtrate dei container Amazon ECR tra account o regioni

Creato da Abdal Garuba (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; DevOps	Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; Amazon; AWS CodeBuild; CloudWatch AWS Identity and Access Management; AWS CLI

Riepilogo

Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) Elastic Container Registry (Amazon ECR) può replicare tutte le immagini dei container in un repository di immagini tra regioni Amazon Web Services (AWS) e account AWS in modo nativo, utilizzando le funzionalità di replica tra regioni e account. (Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog di AWS La replica interregionale in Amazon ECR è arrivata.) Tuttavia, non è possibile filtrare le immagini copiate tra le regioni o gli account AWS in base a qualsiasi criterio.

Questo modello descrive come replicare le immagini dei container archiviate in Amazon ECR su account e regioni AWS, in base a modelli di tag di immagine. Il pattern utilizza Amazon CloudWatch Events per ascoltare gli eventi push per le immagini che hanno un tag personalizzato predefinito. Un evento push avvia un CodeBuild progetto AWS e gli trasmette i dettagli dell'immagine. Il CodeBuild progetto copia le immagini dal registro Amazon ECR di origine al registro di destinazione in base ai dettagli forniti.

Questo modello copia le immagini con tag specifici tra gli account. Ad esempio, puoi utilizzare questo modello per copiare solo immagini sicure e pronte per la produzione nell'account AWS di produzione. Nell'account di sviluppo, dopo aver testato a fondo le immagini, puoi aggiungere un tag predefinito alle immagini sicure e utilizzare i passaggi indicati in questo schema per copiare le immagini contrassegnate nell'account di produzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo per i registri Amazon ECR di origine e destinazione
- Autorizzazioni amministrative per gli strumenti utilizzati in questo modello
- Docker installato sul computer locale per il test
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), per l'autenticazione in Amazon ECR

Limitazioni

- Questo modello controlla gli eventi push del registro di origine in una sola regione AWS. Puoi distribuire questo pattern in altre regioni per controllare i registri in quelle regioni.
- In questo modello, una regola di Amazon CloudWatch Events ascolta un singolo modello di tag di immagine. Se desideri verificare la presenza di più pattern, puoi aggiungere eventi per ascoltare altri modelli di tag di immagine.

Architettura

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Questo modello può essere automatizzato con uno script Infrastructure as Code (IaC) e distribuito su larga scala. Per utilizzare i CloudFormation modelli AWS per implementare questo modello, scarica l'allegato e segui le istruzioni nella sezione Informazioni aggiuntive.

Puoi indirizzare più CloudWatch eventi Amazon Events (con diversi modelli di eventi personalizzati) allo stesso CodeBuild progetto AWS per replicare più pattern di tag di immagine, ma dovrai aggiornare la convalida secondaria nel `buildspec.yaml` file (incluso nell'allegato e nella sezione Strumenti) come segue per supportare più modelli.

```
...
if [[ ${IMAGE_TAG} != release-* ]]; then
...
```

Strumenti

Servizi Amazon

- IAM: AWS Identity and Access Management (IAM) consente di gestire l'accesso ai servizi e alle risorse AWS in modo sicuro. In questo modello, è necessario creare il ruolo IAM tra account diversi che AWS CodeBuild assumerà quando invia le immagini dei container al registro di destinazione.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un registro di container completamente gestito che semplifica l'archiviazione, la gestione, la condivisione e la distribuzione di immagini e artefatti dei container ovunque. Le azioni di invio di immagini al registro di origine inviano i dettagli degli eventi di sistema al bus degli eventi che viene raccolto da Amazon CloudWatch Events.
- AWS CodeBuild: AWS CodeBuild è un servizio di integrazione continua completamente gestito che fornisce potenza di calcolo per eseguire lavori come la compilazione del codice sorgente, l'esecuzione di test e la produzione di artefatti pronti per essere distribuiti. Questo modello utilizza AWS CodeBuild per eseguire l'azione di copia dal registro Amazon ECR di origine al registro di destinazione.
- CloudWatch Eventi: Amazon CloudWatch Events offre un flusso di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. Questo modello utilizza regole per abbinare le azioni push di Amazon ECR a uno schema di tag di immagine specifico.

Strumenti

- Docker CLI: Docker è uno strumento che semplifica la creazione e la gestione dei container. I container racchiudono un'applicazione e tutte le sue dipendenze in un'unica unità o pacchetto che può essere facilmente distribuito su qualsiasi piattaforma che supporti il runtime del contenitore.

Codice

È possibile implementare questo modello in due modi:

- Configurazione automatizzata: distribuisci i due CloudFormation modelli AWS forniti nell'allegato. Per istruzioni, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.
- Configurazione manuale: segui i passaggi nella sezione Epics.

Esempio: buildspec.yaml

Se utilizzi i CloudFormation modelli forniti con questo modello, il `buildspec.yaml` file viene incluso nelle risorse. CodeBuild

```
version: 0.2
```

```
  env:
    shell: bash
  phases:
    install:
      commands:
        - export CURRENT_ACCOUNT=$(echo ${CODEBUILD_BUILD_ARN} | cut -d':' -f5)
        - export CURRENT_ECR_REGISTRY=${CURRENT_ACCOUNT}.dkr.ecr.
${AWS_REGION}.amazonaws.com
        - export DESTINATION_ECR_REGISTRY=${DESTINATION_ACCOUNT}.dkr.ecr.
${DESTINATION_REGION}.amazonaws.com
    pre_build:
      on-failure: ABORT
      commands:
        - echo "Validating Image Tag ${IMAGE_TAG}"
        - |
          if [[ ${IMAGE_TAG} != release-* ]]; then
            aws codebuild stop-build --id ${CODEBUILD_BUILD_ID}
            sleep 60
            exit 1
          fi
        - aws ecr get-login-password --region ${AWS_REGION} | docker login -u AWS --
password-stdin ${CURRENT_ECR_REGISTRY}
        - docker pull ${CURRENT_ECR_REGISTRY}/${REPO_NAME}:${IMAGE_TAG}
    build:
      commands:
        - echo "Assume cross-account role"
        - CREDENTIALS=$(aws sts assume-role --role-arn ${CROSS_ACCOUNT_ROLE_ARN} --
role-session-name Rolesession)
        - export AWS_DEFAULT_REGION=${DESTINATON_REGION}
        - export AWS_ACCESS_KEY_ID=$(echo ${CREDENTIALS} | jq -r
 '.Credentials.AccessKeyId')
        - export AWS_SECRET_ACCESS_KEY=$(echo ${CREDENTIALS} | jq -r
 '.Credentials.SecretAccessKey')
        - export AWS_SESSION_TOKEN=$(echo ${CREDENTIALS} | jq -r
 '.Credentials.SessionToken')
        - echo "Logging into cross-account registry"
        - aws ecr get-login-password --region ${DESTINATION_REGION} | docker login -u
 AWS --password-stdin ${DESTINATION_ECR_REGISTRY}
        - echo "Check if Destination Repository exists, else create"
        - |
          aws ecr describe-repositories --repository-names ${REPO_NAME} --region
 ${DESTINATION_REGION} \
          || aws ecr create-repository --repository-name ${REPO_NAME} --region
 ${DESTINATION_REGION}
```

```
        - echo "retag image and push to destination"
        - docker tag ${CURRENT_ECR_REGISTRY}/${REPO_NAME}:${IMAGE_TAG}
${DESTINATION_ECR_REGISTRY}/${REPO_NAME}:${IMAGE_TAG}
        - docker push ${DESTINATION_ECR_REGISTRY}/${REPO_NAME}:${IMAGE_TAG}
```

Epiche

Creazione di ruoli IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo CloudWatch Events.	Nell'account AWS di origine, crea un ruolo IAM da far assumere ad Amazon CloudWatch Events. Il ruolo deve disporre delle autorizzazioni necessarie per avviare un CodeBuild progetto AWS. Per creare il ruolo utilizzando la CLI di AWS, segui le istruzioni nella documentazione IAM. Esempio di trust policy (`trustpolicy.json`): `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": { "Effect": "Allow", "Principal": {"Service": "events.amazonaws.com"}, "Action": "sts:AssumeRole" } }`	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, architetto cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esempio di politica di autorizzazione (`permissionpolicy.json`): `{` `  "Version": "2012-10-17",` `  "Statement": {` `  "Effect": "Allow",` `  "Action": "codebuild:StartBuild",` `  "Resource": "<CodeBuild Project ARN>"` `  }` `}`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeBuild ruolo.	Crea un ruolo IAM da CodeBuild far assumere ad AWS seguendo le istruzioni nella documentazione IAM. Il ruolo deve avere le seguenti autorizzazioni: • Autorizzazione ad assumere il ruolo interaccount di destinazione • Autorizzazione a creare gruppi di log e flussi di log e a inserire eventi di log • Autorizzazioni di sola lettura per tutti i repository Amazon ECR, aggiungendo la policy gestita di AmazonEC2 al ruolo ContainerRegistryReadOnly • Autorizzazione a interrompere CodeBuild Esempio di politica di fiducia (`trustpolicy.json`): `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "codebuild.amazonaws.com" },`	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, architetto cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> "Action": "sts:AssumeRole" }] }</pre> Esempio di politica di autorizzazione (`permissionpolicy.json`): <pre>{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Action": ["codebuild:StartBuild", "codebuild:StopBuild", "codebuild:Get*", "codebuild:List*", "codebuild:BatchGet*"], "Resource": "*", "Effect": "Allow" }, { "Action": ["logs:CreateLogGroup",</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"logs:CreateLogStream", "logs:PutLogEvents"], "Resource": "*", "Effect": "Allow" }, { "Action": "sts:AssumeRole", "Resource": "<ARN of destination role>", "Effect": "Allow", "Sid": "AssumeCrossAccountArn" }] }</pre> Allega la policy gestita `AmazonEC2ContainerRegistryReadOnly` al comando CLI come segue: <pre>~$ aws iam attach-role-policy \ --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/AmazonEC2ContainerRegistryReadOnly \ --role-name <name of CodeBuild Role></pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo tra account.	Nell'account AWS di destinazione, crea un ruolo IAM per il CodeBuild ruolo AWS per l'account di origine da assumere. Il ruolo tra account diversi dovrebbe consentire alle immagini dei container di creare un nuovo repository e di caricare le immagini dei container su Amazon ECR. Per creare il ruolo IAM utilizzando la CLI AWS, segui le istruzioni nella documentazione IAM. Per consentire il CodeBuild progetto AWS della fase precedente, utilizza la seguente policy di fiducia: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": "<ARN of source codebuild role>" }, "Action": "sts:AssumeRole" } }` Per consentire al CodeBuild progetto AWS del passaggio	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore del cloud, architetto del cloud, DevOps ingegnere, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	precedente di salvare le immagini nel registro di destinazione, utilizza la seguente politica di autorizza zione: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Action": ["ecr:GetDownloadUrlForLayer", "ecr:BatchCheckLayerAvailability", "ecr:PutImage", "ecr:InitiateLayerUpload", "ecr:UploadLayerPart", "ecr:CompleteLayerUpload", "ecr:GetRepositoryPolicy", "ecr:DescribeRepositories", "ecr:GetAuthorizationToken", "ecr:CreateRepository"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>], "Resource": "*", "Effect": "Allow" }] }</pre>	

Crea il CodeBuild progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeBuild progetto.	Crea un CodeBuild progetto AWS nell'account di origine seguendo le istruzioni nella CodeBuild documentazione AWS. Il progetto dovrebbe trovarsi nella stessa regione del registro di origine. Configura il progetto come segue: • Tipo di ambiente: `LINUX CONTAINER` • Ruolo di servizio: `CodeBuild Role` • Modalità privilegiata: `true` • Immagine dell'ambiente: `aws/codebuild/standard:x.x` (usa l'ultima immagine disponibile) • Variabili di ambiente:	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, architetto cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `CROSS_ACCOUNT_ROLE_ARN` : Amazon Resource Name (ARN) del ruolo tra account • `DESTINATION_REGION` : il nome della regione tra più account • `DESTINATION_ACCOUNT` : Il numero dell'account di destinazione • Specifiche di compilazione: utilizza il `buildspec.yaml` file elencato nella sezione Strumenti.	

Crea l'evento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una regola per gli eventi.	Poiché il pattern utilizza la funzionalità di filtraggio dei contenuti, devi creare l'evento utilizzando Amazon EventBridge. Crea l'evento e il target seguendo le istruzioni nella EventBridge documentazione, con alcune modifiche: • Per Definisci pattern, scegliete Event Pattern, quindi scegliete Custom pattern. • Copia il seguente codice di esempio del modello di	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, architetto cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eventi personalizzato nella casella di testo fornita: `{ "source": ["aws.ecr "], "detail-type": ["ECR Image Action"], "detail": { "action-type": ["PUSH"], "result": ["SUCCESS"], "image-ta g": [{ "prefix": "release-"}] } }` • Per gli obiettivi Select, scegli il CodeBuild progetto AWS e incolla l'ARN per il CodeBuild progetto AWS che hai creato nell'epopea precedente. • Per Configure Input, scegli Input Transformer. • Nella casella di testo Input Path, incolla: `{"IMAGE_TAG":"$.de tail.image-tag","R EPO_NAME":"$.detai l.repository-name" }` • Nella casella di testo Input Template, incolla:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`{"environmentVariablesOverride": [ {"name": "IMAGE_TAG", "value":<IMAGE_TAG>},{"name":"REPO_NAME","value":<REPO_NAME>}]}` • Scegli Usa il ruolo esistente e scegli il nome del ruolo CloudWatch Events che hai creato in precedenza nell'epopea Create IAM roles.	

Convalida

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua l'autenticazione con Amazon ECR.	Effettua l'autenticazione nei registri di origine e di destinazione seguendo i passaggi indicati nella documentazione di Amazon ECR.	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DevOps ingegnere, architetto cloud
Prova la replica delle immagini.	Nel tuo account di origine, invia un'immagine del contenitore a un repository di origine Amazon ECR nuovo o esistente con un tag immagine preceduto da. `release-` Per inviare l'immagine, segui i passaggi	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, architetto cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	indicati nella documentazione di Amazon ECR. Puoi monitorare lo stato di avanzamento del CodeBuild progetto nella CodeBuild console. Una volta completato con successo il CodeBuild progetto, accedi all'account AWS di destinazione, apri la console Amazon ECR e conferma che l'immagine esiste nel registro Amazon ECR di destinazione.	
Prova l'esclusione delle immagini.	Nel tuo account di origine, invia un'immagine del contenitore a un repositor y di origine Amazon ECR nuovo o esistente con un tag di immagine che non ha il prefisso personalizzato. Verifica che il CodeBuild progetto non sia avviato e che nessuna immagine del contenitore sia presente nel registro di destinazione.	Amministratore AWS, AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, amministr atore cloud, architetto cloud, DevOps ingegnere

Risorse correlate

- Iniziare con CodeBuild
- Guida introduttiva ad Amazon EventBridge

- Filtraggio basato sui contenuti nei modelli di eventi di Amazon EventBridge
- Delega l'accesso tra account AWS utilizzando i ruoli IAM
- Replica privata delle immagini

Informazioni aggiuntive

Per distribuire automaticamente le risorse per questo modello, procedi nel seguente modo:

1. Scarica l'allegato ed estrai i due CloudFormation modelli: `part-1-copy-tagged-images.yaml` e`part-2-destination-account-role.yaml`.
2. Accedi alla CloudFormation console AWS ed esegui la distribuzione `part-1-copy-tagged-images.yaml` nello stesso account AWS e nella stessa regione dei registri Amazon ECR di origine. Aggiorna i parametri secondo necessità. Il modello distribuisce le seguenti risorse:
   - Ruolo IAM di Amazon CloudWatch Events
   - Ruolo IAM CodeBuild del progetto AWS
   - CodeBuild Progetto AWS
   - Regola AWS CloudWatch Events
3. Prendi nota del valore di `SourceRoleName` nella scheda Outputs. Avrai bisogno di questo valore nel passaggio successivo.
4. Implementa il secondo CloudFormation modello nell'account AWS in cui desideri copiare le immagini del contenitore Amazon ECR. `part-2-destination-account-role.yaml` Aggiorna i parametri secondo necessità. Per il `SourceRoleName` parametro, specificate il valore del passaggio 3. Questo modello implementa il ruolo IAM su più account.
5. Convalida la replica e l'esclusione delle immagini, come descritto nell'ultimo passaggio della sezione Epics.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori

Creato da Josh Joy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; database DevOps; infrastruttura; sicurezza, identità, conformità; gestione e governance	Servizi AWS: Amazon ECS; Amazon Aurora; AWS Fargate; AWS Secrets Manager; Amazon VPC

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), puoi usare AWS Secrets Manager per ruotare, gestire e recuperare le credenziali del database durante il loro ciclo di vita. Gli utenti e le applicazioni recuperano i segreti con una chiamata all'API Secrets Manager, eliminando la necessità di codificare le informazioni sensibili in testo non crittografato.

Se utilizzi contenitori per carichi di lavoro di microservizi, puoi archiviare in modo sicuro le credenziali in AWS Secrets Manager. Per separare la configurazione dal codice, queste credenziali vengono generalmente inserite nel contenitore. Tuttavia, è importante ruotare le credenziali periodicamente e automaticamente. È inoltre importante supportare la possibilità di aggiornare le credenziali dopo la revoca. Allo stesso tempo, le applicazioni richiedono la possibilità di ruotare le credenziali riducendo al contempo qualsiasi potenziale impatto sulla disponibilità a valle.

Questo modello descrive come ruotare i segreti protetti con AWS Secrets Manager all'interno dei contenitori senza richiederne il riavvio. Inoltre, questo modello riduce il numero di ricerche di credenziali in Secrets Manager utilizzando il componente di caching lato client di Secrets Manager. Quando si utilizza il componente di memorizzazione nella cache lato client per aggiornare le credenziali all'interno dell'applicazione, non è necessario riavviare il contenitore per recuperare una credenziale ruotata.

Questo approccio funziona per Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) e Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).

Sono coperti due scenari. Nello scenario a utente singolo, la credenziale del database viene aggiornata a rotazione segreta rilevando la credenziale scaduta. La cache delle credenziali viene

istruita ad aggiornare il segreto, quindi l'applicazione ristabilisce la connessione al database. Il componente di caching lato client memorizza nella cache le credenziali all'interno dell'applicazione e aiuta a evitare di contattare Secrets Manager per ogni ricerca di credenziali. La credenziale viene ruotata all'interno dell'applicazione senza la necessità di forzare l'aggiornamento delle credenziali riavviando il contenitore.

Il secondo scenario ruota il segreto alternando due utenti. La presenza di due utenti attivi riduce i potenziali tempi di inattività, poiché le credenziali di un utente sono sempre attive. La rotazione delle credenziali per due utenti è utile quando si dispone di una distribuzione di grandi dimensioni con cluster in cui potrebbe verificarsi un piccolo ritardo di propagazione degli aggiornamenti delle credenziali.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'applicazione in esecuzione in un contenitore in Amazon EKS o Amazon ECS.
- Credenziali archiviate in Secrets Manager, con rotazione abilitata.
- Un secondo set di credenziali archiviato in Secrets Manager, se si distribuisce la soluzione a due utenti. È possibile trovare esempi di codice nel repository -lambdas. GitHub aws-secrets-manager-rotation
- Un database Amazon Aurora.

Limitazioni

- Questo esempio è destinato alle applicazioni Python. Per le applicazioni Java, è possibile utilizzare il componente di caching lato client Java o la libreria di caching lato client JDBC per Secrets Manager.

Architettura

Architettura Target

Scenario 1 — Rotazione di una credenziale per un singolo utente

Nel primo scenario, una singola credenziale del database viene ruotata periodicamente da Secrets Manager. Il contenitore dell'applicazione viene eseguito in Fargate. Quando viene stabilita la prima connessione al database, il contenitore dell'applicazione recupera le credenziali del database per Aurora. Il componente di caching di Secrets Manager memorizza quindi nella cache le credenziali per la creazione di connessioni future. Una volta trascorso il periodo di rotazione, la credenziale scade e il database restituisce un errore di autenticazione. L'applicazione recupera quindi la credenziale ruotata, invalida la cache e aggiorna la cache delle credenziali tramite il componente di caching lato client Secrets Manager.

In questo scenario, potrebbe verificarsi un'interruzione minima durante la rotazione della credenziale e le connessioni obsolete utilizzano la credenziale obsoleta. Questo problema può essere risolto utilizzando lo scenario a due utenti.

Scenario 2 — Rotazione delle credenziali per due utenti

Nel secondo scenario, due credenziali utente del database (Alice e Bob) vengono ruotate periodicamente da Secrets Manager. Il contenitore dell'applicazione viene eseguito in un cluster Fargate. Quando viene stabilita la prima connessione al database, il contenitore dell'applicazione recupera le credenziali del database Aurora per il primo utente (Alice). Il componente di caching di Secrets Manager memorizza quindi nella cache le credenziali per la creazione di connessioni future.

Sebbene esistano due utenti e credenziali, una sola credenziale attiva viene gestita da Secrets Manager. In questo caso, il componente di memorizzazione nella cache scade periodicamente e recupera la credenziale più recente. Se il periodo di rotazione di Secrets Manager è più lungo del timeout della cache, il componente di caching raccoglie la credenziale ruotata per il secondo utente (Bob). Ad esempio, se la scadenza della cache viene misurata in minuti e il periodo di rotazione in giorni, il componente di memorizzazione nella cache recupera la nuova credenziale come parte dell'aggiornamento periodico della cache. In questo modo, i tempi di inattività sono ridotti al minimo perché le credenziali di ogni utente sono attive per una rotazione di Secrets Manager.

Automazione e scalabilità

Puoi usare AWS CloudFormation per implementare questo modello utilizzando l'infrastruttura come codice. Questo crea e crea il contenitore delle applicazioni, crea l'attività Fargate, distribuisce il contenitore in Fargate e configura Secrets Manager con Aurora. Per le istruzioni sulla step-by-step distribuzione, consultate il file readme.

Strumenti

Strumenti

- AWS Secrets Manager consente la sostituzione di credenziali codificate, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto. Poiché Secrets Manager può ruotare automaticamente il segreto in base a una pianificazione, puoi sostituire i segreti a lungo termine con quelli a breve termine, riducendo il rischio di compromessi.
- Docker aiuta gli sviluppatori a imballare, spedire ed eseguire qualsiasi applicazione come contenitore leggero, portatile e autosufficiente.

Codice

Esempio di codice Python

Questo modello utilizza il componente di caching lato client Python per Secrets Manager per recuperare le credenziali di autenticazione quando si stabilisce la connessione al database. Il componente di caching lato client aiuta a evitare di contattare Secrets Manager ogni volta.

Ora, allo scadere del periodo di rotazione, la credenziale memorizzata nella cache scadrà e la connessione al database genererà un errore di autenticazione. Per MySQL, il codice di errore di autenticazione è 1045. Questo esempio utilizza Amazon Aurora per MySQL, sebbene sia possibile utilizzare un altro motore come PostgreSQL. Dopo l'errore di autenticazione, il codice di gestione delle eccezioni di connessione al database rileva l'errore. Quindi informa il componente di memorizzazione nella cache lato client di Secrets Manager di aggiornare il segreto, quindi di riautenticare e ristabilire la connessione al database. Se si utilizza PostgreSQL o un altro motore, è necessario cercare il codice di errore di autenticazione corrispondente.

L'applicazione contenitore può ora aggiornare la password del database con la password ruotata senza riavviare il contenitore.

Inserite il codice seguente nel codice dell'applicazione che gestisce le connessioni al database. Questo esempio utilizza Django e sottoclasse il backend del database con un wrapper del database per le connessioni. Se utilizzi un linguaggio di programmazione o una libreria di connessioni al database diversi, consulta la tua libreria di connessioni al database per scoprire come aggiungere una sottoclasse al recupero della connessione al database.

```
    def get_new_connection(self, conn_params):
        try:
```

```
            logger.info("get connection")
            databasecredentials.get_conn_params_from_secrets_manager(conn_params)
            conn =super(DatabaseWrapper,self).get_new_connection(conn_params)
            return conn
        except MySQLdb.OperationalError as e:
            error_code=e.args[0]
            if error_code!=1045:
                raise e

            logger.info("Authentication error. Going to refresh secret and try again.")
            databasecredentials.refresh_now()
            databasecredentials.get_conn_params_from_secrets_manager(conn_params)
            conn=super(DatabaseWrapper,self).get_new_connection(conn_params)
            logger.info("Successfully refreshed secret and established new database
connection.")
            return conn
```

Codice AWS CloudFormation e Python

- https://github.com/aws-samples/ aws-secrets-manager-credential - rotation-without-container-restart

Epiche

Mantieni la disponibilità delle applicazioni durante la rotazione delle credenziali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il componente di memorizzazione nella cache.	Scarica e installa il component e di caching lato client Secrets Manager per Python. Per il link per il download, consultate la sezione Risorse correlate.	Developer
Memorizza nella cache le credenziali di lavoro.	Utilizzate il componente di caching lato client Secrets Manager per memorizzare nella cache locale le credenzia li di lavoro.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il codice dell'applicazione per aggiornare la credenziale in caso di errore non autorizzato dovuto alla connessione al database.	Aggiorna il codice dell'applicazione per utilizzare Secrets Manager per recuperare e aggiornare le credenziali del database. Aggiungete la logica per gestire i codici di errore non autorizzati, quindi recuperate la nuova credenziale ruotata. Vedi la sezione Codice Python di esempio.	Developer

Risorse correlate

Crea un segreto di Secrets Manager

- Crea chiavi in AWS KMS
- Crea e gestisci segreti con AWS Secrets Manager

Crea un cluster Amazon Aurora

- Creazione di un'istanza database Amazon RDS

Crea i componenti Amazon ECS

- Creazione di un cluster utilizzando la console classica
- Crea un'immagine Docker
- Creazione di un repository privato
- Registro privato Amazon ECR
- Inserimento di un'immagine Docker
- Definizioni delle attività di Amazon ECS
- Creazione di un servizio Amazon ECS nella console classica

Scarica e installa il componente di caching lato client Secrets Manager

- Client di caching Python

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui attività Amazon ECS su Amazon WorkSpaces con Amazon ECS Anywhere

Creato da Akash Kumar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: contenitori e microservizi; Modernizzazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon ECS; Amazon WorkSpaces; AWS Directory Service		

Riepilogo

Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) Anywhere supporta la distribuzione di attività Amazon ECS in qualsiasi ambiente, inclusa l'infrastruttura gestita di Amazon Web Services (AWS) e l'infrastruttura gestita dai clienti. Puoi farlo utilizzando un piano di controllo completamente gestito da AWS, in esecuzione nel cloud e sempre aggiornato.

Le aziende utilizzano spesso Amazon WorkSpaces per lo sviluppo di applicazioni basate su container. Ciò ha richiesto Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o AWS Fargate con un cluster Amazon ECS per testare ed eseguire le attività ECS. Ora, utilizzando Amazon ECS Anywhere, puoi aggiungere WorkSpaces Amazon come istanze esterne direttamente a un cluster ECS ed eseguire le tue attività direttamente. Ciò riduce i tempi di sviluppo, poiché puoi testare il tuo contenitore con un cluster ECS localmente su Amazon WorkSpaces. Puoi anche ridurre il costo dell'utilizzo delle istanze EC2 o Fargate per testare le tue applicazioni container.

Questo modello mostra come distribuire le attività ECS su Amazon WorkSpaces con Amazon ECS Anywhere. Configura il cluster ECS e utilizza AWS Directory Service Simple AD per avviare il WorkSpaces. Quindi l'attività ECS di esempio avvia NGINX in. WorkSpaces

Prerequisiti e limitazioni

- Un account AWS attivo
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- Credenziali AWS configurate sulla tua macchina

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un cloud privato virtuale (VPC)
- Un cluster Amazon ECS
- Amazon WorkSpaces
- AWS Directory Service con Simple AD

Architettura Target

L'architettura include i seguenti servizi e risorse:

- Un cluster ECS con sottoreti pubbliche e private in un VPC personalizzato
- Simple AD nel VPC per fornire agli utenti l'accesso ad Amazon WorkSpaces
- Amazon ha effettuato il WorkSpaces provisioning nel VPC utilizzando Simple AD
- AWS Systems Manager attivato per aggiungere Amazon WorkSpaces come istanze gestite
- Utilizzando Amazon ECS e AWS Systems Manager Agent (SSM Agent), Amazon si è WorkSpaces aggiunto a Systems Manager e al cluster ECS
- Un esempio di attività ECS da eseguire nel cluster ECS WorkSpaces

Strumenti

- AWS Directory Service Simple Active Directory (Simple AD) è una directory gestita autonoma alimentata da un server compatibile con Active Directory Samba 4. Simple AD fornisce un sottoinsieme delle funzionalità offerte da AWS Managed Microsoft AD, inclusa la capacità di gestire gli utenti e di connettersi in modo sicuro alle istanze Amazon EC2.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e

risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.

- Amazon ti WorkSpaces aiuta a fornire desktop Microsoft Windows o Amazon Linux virtuali basati sul cloud per i tuoi utenti, noti come. WorkSpaces WorkSpaces elimina la necessità di procurarsi e distribuire hardware o installare software complessi.

Epiche

Configura il cluster ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura il cluster ECS.	Per creare il cluster ECS, segui le istruzioni nella documentazione AWS, inclusi i seguenti passaggi: • Per la compatibilità con Select cluster, scegli Solo rete, che supporterà Amazon WorkSpace come istanza esterna al cluster ECS. • Scegli di creare un nuovo VPC.	Architetto del cloud

Avvia Amazon WorkSpaces

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Simple AD e avvia Amazon WorkSpaces.	Per effettuare il provisioning di una directory Simple AD per il tuo VPC appena creato e avviare Amazon WorkSpace	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	s, segui le istruzioni nella documentazione AWS.	

Configurare AWS Systems Manager per un ambiente ibrido

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica gli script allegati.	Sul computer locale, scaricate i `ssm-activation.json` file `ssm-trust-policy.json` e contenuti nella sezione Allegati.	Architetto del cloud
Aggiungi il ruolo IAM.	Aggiungi variabili di ambiente in base ai requisiti aziendali. `export AWS_DEFAULT_REGION=${AWS_REGION_ID}` `export ROLE_NAME=${ECS_TASK_ROLE}` `export CLUSTER_NAME=${ECS_CLUSTER_NAME}` `export SERVICE_NAME=${ECS_CLUSTER_SERVICE_NAME}` Esegui il comando seguente. `aws iam create-role --role-name $ROLE_NAME --assume-role-policy-document file://ssm-trust-policy.json`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi la ManagedIn stanceCore policy AmazonSSM al ruolo IAM.	Esegui il comando seguente. `aws iam attach-role-policy --role-name $ROLE_NAME --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/AmazonSSMManagedInstanceCore`	Architetto del cloud
Aggiungi la policy EC2Role di ContainerServicefor AmazonEC2 al ruolo IAM.	Esegui il comando seguente. `aws iam attach-role-policy --role-name $ROLE_NAME --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AmazonEC2ContainerServiceforEC2Role`	Architetto del cloud
Verifica il ruolo IAM.	Per verificare il ruolo IAM, esegui il comando seguente. `aws iam list-attached-role-policies --role-name $ROLE_NAME`	Architetto del cloud
Attivare Systems Manager.	Esegui il comando seguente. `aws ssm create-activation --iam-role $ROLE_NAME | tee ssm-activation.json`	Architetto del cloud

Aggiungi WorkSpaces al cluster ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al tuo WorkSpaces.	Per connetterti e configura re i tuoi spazi di lavoro, segui le istruzioni nella documenta zione AWS.	Sviluppatore di app
Scarica lo script di installaz ione ecs-anywhere.	Nel prompt dei comandi, eseguire il seguente comando . `curl -o "ecs-anywhere-install.sh" "https://amazon-ecs-agent-packages-preview.s3.us-east-1.amazonaws.com/ecs-anywhere-install.sh" && sudo chmod +x ecs-anywhere-install.sh`	Sviluppatore di app
Verifica l'integrità dello script della shell.	(Facoltativo) Eseguite il comando seguente. `curl -o "ecs-anywhere-install.sh.sha256" "https://amazon-ecs-agent-packages-preview.s3.us-east-1.amazonaws.com/ecs-anywhere-install.sh.sha256" && sha256sum -c ecs-anywhere-install.sh.sha256`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un repository EPEL su Amazon Linux.	Per aggiungere un repository Extra Packages for Enterprise Linux (EPEL), esegui il comando. `sudo amazon-linux-extras install epel -y`	Sviluppatore di app
Installa Amazon ECS Anywhere.	Per eseguire lo script di installazione, usa il seguente comando. `sudo ./ecs-anywhere-install.sh --cluster $CLUSTER_NAME --activation-id $ACTIVATION_ID --activation-code $ACTIVATION_CODE --region $AWS_REGION`	
Controlla le informazioni sull'istanza dal cluster ECS.	Per controllare le informazioni sulle istanze del cluster Systems Manager ed ECS e convalidare quelle WorkSpaces aggiunte al cluster, esegui il comando seguente dal computer locale. `aws ssm describe-instance-information" && "aws ecs list-container-instances --cluster $CLUSTER_NAME`	Sviluppatore di app

Aggiungi un'attività ECS per WorkSpaces

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per l'esecuzione delle attività.	Scarica `task-execution-assume-role.json` e `external-task-definition.json` dalla sezione Allegati. Sul computer locale, esegui il seguente comando. `aws iam --region $AWS_DEFAULT_REGION create-role --role-name $ECS_TASK_EXECUTION_ROLE --assume-role-policy-document file://task-execution-assume-role.json`	Architetto del cloud
Aggiungi la policy al ruolo di esecuzione.	Esegui il comando seguente. `aws iam --region $AWS_DEFAULT_REGION attach-role-policy --role-name $ECS_TASK_EXECUTION_ROLE --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AmazonECSTaskExecutionRolePolicy`	Architetto del cloud
Crea un ruolo da svolgere.	Esegui il comando seguente. `aws iam --region $AWS_DEFAULT_REGIO`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`N create-role --role-name $ECS_TASK_EXECUTION_ROLE --assume-role-policy-document file://task-execution-assume-role.json`	
Registra la definizione dell'attività nel cluster.	Sul computer locale, esegui il comando seguente. `aws ecs register-task-definition --cli-input-json file://external-task-definition.json`	Architetto del cloud
Esegui l'attività.	Sul computer locale, esegui il comando seguente. `aws ecs run-task --cluster $CLUSTER_NAME --launch-type EXTERNAL --task-definition nginx`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida lo stato di esecuzione dell'attività.	Per recuperare l'ID dell'attività, esegui il comando seguente. `export TEST_TASKID= $(aws ecs list-tasks -- cluster $CLUSTER_NAME | jq -r '.taskArns[0]')` Con l'ID dell'attività, esegui il comando seguente. `aws ecs describe-tasks --cluster $CLUSTER_ NAME --tasks ${TEST_TA SKID}`	Architetto del cloud
Verifica l'attività su WorkSpace .	Per verificare che NGINX sia in esecuzione su WorkSpace , esegui il comando. `curl http://localhost:8 080`	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- Cluster ECS
- Configurazione di un ambiente ibrido
- Amazon WorkSpaces
- Simple AD

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui un contenitore Docker dell'API Web ASP.NET Core su un'istanza Linux Amazon EC2

Creato da Vijai Anand Ramalingam (AWS) e Sreelaxmi Pai (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; Sviluppo e test di software; App Web e mobili	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon EC2; Elastic Load Balancing (ELB)		

Riepilogo

Questo modello è destinato alle persone che stanno iniziando a containerizzare le proprie applicazioni sul cloud Amazon Web Services (AWS). Quando inizi a containerizzare le app sul cloud, di solito non sono configurate piattaforme di orchestrazione dei container. Questo modello ti aiuta a configurare rapidamente l'infrastruttura su AWS per testare le tue applicazioni containerizzate senza bisogno di un'elaborata infrastruttura di orchestrazione dei container.

Il primo passo nel percorso di modernizzazione consiste nel trasformare l'applicazione. Se si tratta di un'applicazione.NET Framework legacy, è necessario innanzitutto modificare il runtime in ASP.NET Core. Quindi, esegui queste operazioni:

- Crea l'immagine del contenitore Docker
- Esegui il contenitore Docker utilizzando l'immagine integrata
- Convalida l'applicazione prima di distribuirla su qualsiasi piattaforma di orchestrazione dei container, come Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) o Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).

Questo modello copre gli aspetti di compilazione, esecuzione e convalida dello sviluppo di applicazioni moderne su un'istanza Linux Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso sufficiente per creare risorse AWS per questo modello
- Scaricato e installato Visual Studio Community 2022 o versione successiva
- Un progetto.NET Framework modernizzato in ASP.NET Core
- Un repository GitHub

Versioni del prodotto

- Visual Studio Community 2022 o versioni successive

Architettura

Architettura Target

Questo modello utilizza un CloudFormation modello AWS per creare l'architettura ad alta disponibilità mostrata nel diagramma seguente. Un'istanza Amazon EC2 Linux viene lanciata in una sottorete privata. AWS Systems Manager Session Manager viene utilizzato per accedere all'istanza privata di Amazon EC2 Linux e per testare l'API in esecuzione nel contenitore Docker.

1. Accesso all'istanza Linux tramite Session Manager

Strumenti

Servizi AWS

- Interfaccia a riga di comando AWS: AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source per interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando. Con una configurazione minima, puoi eseguire comandi AWS CLI che implementano funzionalità equivalenti a quelle fornite dalla Console di gestione AWS basata su browser.
- Console di gestione AWS: la Console di gestione AWS è un'applicazione Web che comprende e fa riferimento a un'ampia raccolta di console di servizio per la gestione delle risorse AWS. Quando effettui l'accesso per la prima volta, visualizzi la home page della console. La home page fornisce l'accesso a ciascuna console di servizio e offre un unico posto per accedere alle informazioni necessarie per eseguire le attività relative ad AWS.

- AWS Systems Manager Session Manager — Session Manager è una funzionalità di AWS Systems Manager completamente gestita. Con Session Manager, puoi gestire le tue istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Session Manager fornisce una gestione sicura e verificabile dei nodi senza la necessità di aprire porte in entrata, gestire host bastion o gestire chiavi SSH.

Altri strumenti

- Visual Studio 2022 — Visual Studio 2022 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE).
- Docker: Docker è un set di prodotti Platform as a Service (PaaS) che utilizzano la virtualizzazione a livello di sistema operativo per fornire software in contenitori.

Codice

```
FROM mcr.microsoft.com/dotnet/aspnet:5.0 AS base
 WORKDIR /app
EXPOSE 80
EXPOSE 443

FROM mcr.microsoft.com/dotnet/sdk:5.0 AS build
WORKDIR /src
COPY ["DemoNetCoreWebAPI/DemoNetCoreWebAPI.csproj", "DemoNetCoreWebAPI/"]
RUN dotnet restore "DemoNetCoreWebAPI/DemoNetCoreWebAPI.csproj"
COPY . .
WORKDIR "/src/DemoNetCoreWebAPI"
RUN dotnet build "DemoNetCoreWebAPI.csproj" -c Release -o /app/build

FROM build AS publish
RUN dotnet publish "DemoNetCoreWebAPI.csproj" -c Release -o /app/publish

FROM base AS final
WORKDIR /app
COPY --from=publish /app/publish .
ENTRYPOINT ["dotnet", "DemoNetCoreWebAPI.dll"]
```

Epiche

Sviluppa l'API web ASP.NET Core

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un esempio di API Web ASP.NET Core utilizzando Visual Studio.	Per creare un esempio di API web ASP.NET Core, procedi come segue: 1. Apri Visual Studio 2022. 2. Scegliere Create a new project (Crea un nuovo progetto). 3. Seleziona il modello di progetto ASP.NET Core Web API e scegli Avanti. 4. Per il nome del progetto, inserisci DemoNetCo reWebAPI e scegli Avanti. 5. Scegli Crea. 6. Per eseguire il progetto localmente, premi F5. 7. Verifica che l'endpoint WeatherForecastAPI predefinito restituisca i risultati utilizzando Swagger. 8. Apri il prompt dei comandi, vai alla cartella del progetto.csproj ed esegui i seguenti comandi per inviare la nuova API web al tuo repository. GitHub `git add --all`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git commit -m “Initial Version”` `git push`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Dockerfile.	Per creare un Dockerfile, esegui una delle seguenti operazioni: • Crea il Dockerfile manualmente utilizzando il Dockerfile di esempio nella sezione Codice. In base ai requisiti, seleziona l'immagine di base.NET appropriata. Per informazioni sulle immagini relative a .NET e ASP.NET Core, consulta Docker hub. • Crea il Dockerfile utilizzando Visual Studio e Docker Desktop. In Solution Explorer, fai clic con il pulsante destro del mouse sul progetto, scegli Aggiungi -> Docker Support. Per Target OS, seleziona Linux. Assicurati che il nuovo Dockerfile si trovi nello stesso percorso del file della soluzione (.sln). Per inviare le modifiche al tuo GitHub repository, esegui il comando seguente. `git add --all` `git commit -m “Dockerfile added”`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git push`	

Configura l'istanza Amazon EC2 Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'infrastruttura.	Avvia il CloudFormation modello AWS per creare l'infrastruttura, che include quanto segue: • Un cloud privato virtuale (VPC), che utilizza AWS VPC Quick Start, con due sottoreti pubbliche e due private che si estendono su due zone di disponibilità. • Il ruolo IAM richiesto per abilitare AWS Systems Manager. • In una delle sottoreti private, un'istanza demo di Amazon Linux 2 con l'agente SSM più recente. Sebbene questa istanza non abbia alcuna connettività diretta da Internet, è possibile accedervi in modo sicuro utilizzando AWS Systems Manager Session Manager senza richiedere un host bastion.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sull'accesso a un'istanz a privata di Amazon EC2 utilizzando Session Manager senza richiedere un bastion host, consulta il post sul blog Toward a bastion-less world.	
Accedi all'istanza Amazon EC2 Linux.	Per connetterti all'istanza Amazon EC2 Linux nella sottorete privata, procedi come segue: 1. Aprire la console Amazon EC2. 2. Nel riquadro di navigazio ne, scegliere Instances (Istanze). 3. Seleziona l'istanza demo di Amazon Linux 2 e scegli Connect. 4. Scegli Session Manager. 5. Scegli Connect per aprire una nuova finestra di terminale. 6. Esegui il comando seguente. `sudo su`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e avvia Docker.	Per installare e avviare Docker nell'istanza Amazon EC2 Linux, procedi come segue: 1. Per installare Docker, esegui il comando seguente. `yum install -y docker` 2. Per avviare il servizio Docker, esegui il comando seguente. `service docker start` 3. Per verificare l'installazione di Docker, esegui il comando seguente. `docker info`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Git e clona il repository.	Per installare Git sull'istanza Linux di Amazon EC2 e clonare il repository GitHub, procedi come segue. 1. Per installare Git, esegui il seguente comando. `yum install git -y` 2. Per clonare il repository, esegui il comando seguente. `git clone https://github.com/<username>/<repo-name>.git` 3. Per accedere al Dockerfile, esegui il comando seguente. `cd <repo-name>/DemoNetCoreWebAPI/`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ed esegui il contenitore Docker.	Per creare l'immagine Docker ed eseguire il contenitore all'interno dell'istanza Amazon EC2 Linux, procedi come segue: 1. Per creare l'immagine Docker, esegui il comando seguente. `docker build -t aspnetcorewebapiimage -f Dockerfile .` 2. Per visualizzare tutte le immagini Docker, esegui il comando seguente. `docker images` 3. Per creare ed eseguire il contenitore, esegui il comando seguente. `docker run -d -p 80:80 --name aspnetcorewebapicontainer aspnetcorewebapiimage`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Testa l'API web

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa l'API web usando il comando curl.	Per testare l'API web, esegui il comando seguente.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`curl -X GET "http://localhost/WeatherForecast" -H "accept: text/plain"` Verifica la risposta dell'API. Nota: puoi ottenere i comandi curl per ogni endpoint da Swagger quando lo esegui localmente.	

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare tutte le risorse.	Elimina lo stack per rimuovere tutte le risorse. In questo modo non ti verranno addebitati costi per i servizi che non utilizzi.	Amministratore AWS, AWS DevOps

Risorse correlate

- Connect alla propria istanza Linux da Windows utilizzando PuTTY
- Crea un'API web con ASP.NET Core
- Verso un mondo senza bastioni

Esegui carichi di lavoro basati su messaggi su larga scala utilizzando AWS Fargate

Creato da Stan Zubarev (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; Messaggistica e comunicazioni; Database	Servizi AWS: AWS Fargate; Amazon SQS; Amazon DynamoDB

Riepilogo

Questo modello mostra come eseguire carichi di lavoro basati su messaggi su larga scala nel cloud AWS utilizzando contenitori e AWS Fargate.

L'uso di contenitori per elaborare i dati può essere utile quando la quantità di dati elaborati da un'applicazione supera i limiti dei servizi di elaborazione serverless basati su funzioni. Ad esempio, se un'applicazione richiede una capacità di calcolo o un tempo di elaborazione superiore a quello offerto da AWS Lambda, l'utilizzo di Fargate può migliorare le prestazioni.

La seguente configurazione di esempio utilizza AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) TypeScript per configurare e distribuire le seguenti risorse nel cloud AWS:

- Un servizio Fargate
- Una coda Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS)
- Una tabella Amazon DynamoDB.
- Una CloudWatch dashboard Amazon

Il servizio Fargate riceve ed elabora i messaggi dalla coda Amazon SQS, quindi li archivia nella tabella Amazon DynamoDB. Puoi monitorare quanti messaggi Amazon SQS vengono elaborati e quanti elementi DynamoDB vengono creati da Fargate utilizzando la dashboard. CloudWatch

Nota: puoi anche utilizzare il codice di esempio di questo pattern per creare carichi di lavoro di elaborazione dati più complessi in architetture serverless basate sugli eventi. Per ulteriori informazioni, consulta Esegui carichi di lavoro pianificati e basati su eventi su larga scala con AWS Fargate.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- La versione più recente di AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata sul computer locale
- Git, installato e configurato sul tuo computer locale
- Il CDK AWS, installato e configurato sul tuo computer locale
- Vai, installato e configurato sul tuo computer locale
- Docker, installato e configurato sul tuo computer locale

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon SQS
- AWS Fargate
- Amazon DynamoDB

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per l'esecuzione di carichi di lavoro basati su messaggi su larga scala nel cloud AWS utilizzando Fargate:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il servizio Fargate utilizza il polling lungo di Amazon SQS per ricevere messaggi da una coda Amazon SQS.
2. Il servizio Fargate elabora quindi i messaggi Amazon SQS e li archivia in una tabella DynamoDB.

Automazione e scalabilità

Per automatizzare il ridimensionamento del numero di attività Fargate, puoi configurare Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) Service Auto Scaling. È consigliabile configurare la politica di scalabilità in base al numero di messaggi visibili nella coda Amazon SQS dell'applicazione.

Per ulteriori informazioni, consulta Dimensionamento basato su AMAZON SQS nella Guida per l'utente di Dimensionamento automatico Amazon EC2.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Fargate ti aiuta a eseguire container senza dover gestire server o istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Viene utilizzato insieme ad Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub sqs-fargate-ddb-cdk-go.

Epiche

Crea e distribuisci le risorse utilizzando la CDK AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il repository GitHub sqs-fargate-ddb-cdk-go sul tuo computer locale eseguendo il seguente comando: `git clone https://github.com/aws-samp`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`les/sqs-fargate-dd b-cdk-go.git`	
Verifica che l'AWS CLI sia configurata sull'account AWS corretto e che il CDK AWS disponga delle autorizzazioni richieste.	Per verificare se le impostazioni di configurazione dell'interfaccia a riga di comando AWS sono corrette, puoi eseguire il seguente comando ls di Amazon Simple Storage Service (Amazon S3): `aws s3 ls` Questa procedura richiede inoltre che l'AWS CDK disponga delle autorizzazioni per il provisioning dell'infrastruttura all'interno del tuo account AWS. Per concedere le autorizzazioni richieste, devi creare un profilo AWS denominato nella CLI di AWS ed esportarlo come variabile di ambiente AWS_PROFILE. Nota: se non hai mai usato la CDK AWS nel tuo account AWS in precedenza, devi prima effettuare il provisioning delle risorse AWS CDK richieste. Per ulteriori informazioni, consulta Bootstrapping nella AWS CDK v2 Developer Guide.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo stack CDK AWS sul tuo account AWS.	1. Crea un'immagine del contenitore eseguendo il seguente comando AWS CLI: `docker build -t go-fargate .` 2. Apri la directory AWS CDK eseguendo il seguente comando: `cd cdk` 3. Installa i moduli npm richiesti eseguendo il seguente comando: `npm i` 4. Distribuisci il pattern CDK AWS sul tuo account AWS eseguendo il seguente comando: `cdk deploy --profile ${AWS_PROFILE}`	Sviluppatore di app

Eseguire il test della configurazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia un messaggio di prova alla coda Amazon SQS.	Per istruzioni, consulta Invio di messaggi a una coda (console) nella Amazon SQS Developer Guide.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Prova l'esempio di messaggio Amazon SQS `{ "message": "hello, Fargate" }`	
Verificate che il messaggio di prova compaia nei registri del CloudWatch servizio Fargate.	Segui le istruzioni in Visualizzazione dei CloudWatch log nella Amazon ECS Developer Guide. Assicurati di esaminare i log per il gruppo di go-fargate-servicelog nel cluster ECS. go-service-cluster	Sviluppatore di app
Verificare che il messaggio di test appaia nella tabella DynamoDB.	1. Aprire la console DynamoDB. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, selezionare Tables (Tabelle). Quindi, seleziona la seguente tabella dall'elenco:. sqs-fargate-ddb-table 3. Scegli Explore table items (Esplora elementi della tabella). 4. Verifica che il messaggio di prova compaia nell'elenco Articoli restituiti.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che il servizio Fargate stia inviando messaggi a CloudWatch Logs.	1. Apri la CloudWatch console. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Dashboard. 3. Nell'elenco Dashboard personalizzati, seleziona il pannello di controllo denominato. go-service-dashboard 4. Verifica che il messaggio di prova compaia nei log. Nota: il CDK AWS crea automaticamente la CloudWatch dashboard nel tuo account AWS.	Sviluppatore di app

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina lo stack CDK AWS.	1. Apri la directory AWS CDK nella CLI di AWS eseguendo il seguente comando: `cd cdk` 2. Elimina lo stack CDK AWS eseguendo il seguente comando:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cdk destroy --profile ${AWS_PROFILE}`	
Verifica che lo stack CDK AWS sia eliminato.	Per assicurarti che lo stack sia stato eliminato, esegui il seguente comando: `aws cloudformation list-stacks --query \ "StackSummaries[?contains(StackName,'SqsFargate')].StackStatus" \ --profile ${AWS_PROFILE}` Il `StackStatus` valore restituito nell'output del comando è `DELETE_COMPLETE` se lo stack viene eliminato. Per ulteriori informazioni, consulta Descrivere ed elencare i tuoi stack nella AWS CloudFormation User Guide.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS (Guida per l'utente dell'interfaccia a riga di comando di AWS per la versione 2)
- Riferimento API (riferimento API AWS CDK)
- SDK AWS per Go v2 (documentazione Go)

Esegui carichi di lavoro con stato con storage persistente dei dati utilizzando Amazon EFS su Amazon EKS con AWS Fargate

Creato da Ricardo Morais (AWS), Rodrigo Bersa (AWS) e Lucio Pereira (AWS)

Repository di codice: Amazon EKS con Fargate e Amazon EFS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; Archiviazione e backup
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: Amazon EFS; Amazon EKS; AWS Fargate	

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per abilitare Amazon Elastic File System (Amazon EFS) come dispositivo di storage per contenitori in esecuzione su Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) utilizzando AWS Fargate per il provisioning delle risorse di calcolo.

La configurazione descritta in questo modello segue le migliori pratiche di sicurezza e fornisce sicurezza a riposo e sicurezza in transito per impostazione predefinita. Per crittografare il tuo file system Amazon EFS, utilizza una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS), ma puoi anche specificare un alias chiave che esegua il processo di creazione di una chiave KMS.

Puoi seguire i passaggi di questo schema per creare uno spazio dei nomi e un profilo Fargate per un'applicazione proof-of-concept (PoC), installare il driver Amazon EFS Container Storage Interface (CSI) utilizzato per integrare il cluster Kubernetes con Amazon EFS, configurare la classe di storage e distribuire l'applicazione PoC. Questi passaggi portano a un file system Amazon EFS condiviso tra più carichi di lavoro Kubernetes, in esecuzione su Fargate. Lo schema è accompagnato da script che automatizzano questi passaggi.

È possibile utilizzare questo modello se si desidera la persistenza dei dati nelle applicazioni containerizzate ed evitare la perdita di dati durante le operazioni di scalabilità. Per esempio:

- DevOps strumenti — Uno scenario comune è lo sviluppo di una strategia di integrazione e distribuzione continua (CI/CD). In questo caso, puoi utilizzare Amazon EFS come file system condiviso per archiviare configurazioni tra diverse istanze dello strumento CI/CD o per archiviare

una cache (ad esempio un repository Apache Maven) per le fasi della pipeline tra diverse istanze dello strumento CI/CD.

- Server Web: uno scenario comune consiste nell'utilizzare Apache come server Web HTTP. Puoi usare Amazon EFS come file system condiviso per archiviare file statici condivisi tra diverse istanze del server Web. In questo scenario di esempio, le modifiche vengono applicate direttamente al file system anziché inserire file statici in un'immagine Docker.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cluster Amazon EKS esistente con Kubernetes versione 1.17 o successiva (testato fino alla versione 1.27)
- Un file system Amazon EFS esistente per associare un Kubernetes StorageClass e fornire i file system in modo dinamico
- Autorizzazioni di amministrazione del cluster
- Contesto configurato per puntare al cluster Amazon EKS desiderato

Limitazioni

- Ci sono alcune limitazioni da considerare quando usi Amazon EKS con Fargate. Ad esempio, l'uso di alcuni costrutti Kubernetes, come DaemonSets i contenitori privilegiati, non è supportato. Per ulteriori informazioni sulle limitazioni di Fargate, consulta le considerazioni su AWS Fargate nella documentazione di Amazon EKS.
- Il codice fornito con questo pattern supporta le workstation che eseguono Linux o macOS.

Versioni del prodotto

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2 o successiva
- Driver Amazon EFS CSI versione 1.0 o successiva (testato fino alla versione 2.4.8)
- eksctl versione 0.24.0 o successiva (testato fino alla versione 0.158.0)
- jq versione 1.6 o successiva
- kubectl versione 1.17 o successiva (testata fino alla versione 1.27)

- Kubernetes versione 1.17 o successiva (testato fino alla versione 1.27)

Architettura

L'architettura di destinazione è composta dalla seguente infrastruttura:

- Un cloud privato virtuale (VPC)
- Due zone di disponibilità
- Una sottorete pubblica con un gateway NAT che fornisce l'accesso a Internet
- Una sottorete privata con un cluster Amazon EKS e target di montaggio Amazon EFS (noti anche come punti di montaggio)
- Amazon EFS a livello di VPC

Di seguito è riportata l'infrastruttura ambientale per il cluster Amazon EKS:

- Profili AWS Fargate che supportano i costrutti Kubernetes a livello di namespace
- Uno spazio dei nomi Kubernetes con:
  - Due pod applicativi distribuiti tra le zone di disponibilità
  - Una dichiarazione di volume persistente (PVC) associata a un volume persistente (PV) a livello di cluster
- Un PV a livello di cluster associato al PVC nello spazio dei nomi e che punta alle destinazioni di montaggio di Amazon EFS nella sottorete privata, all'esterno del cluster

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che puoi usare per interagire con i servizi AWS dalla riga di comando.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS. In questo modello, fornisce un file system semplice, scalabile, completamente gestito e condiviso da utilizzare con Amazon EKS.

- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire i tuoi cluster.
- AWS Fargate è un motore di elaborazione serverless per Amazon EKS. Crea e gestisce risorse di calcolo per le tue applicazioni Kubernetes.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.

Altri strumenti

- Docker è un insieme di prodotti Platform as a Service (PaaS) che utilizzano la virtualizzazione a livello di sistema operativo per fornire software in container.
- eksctl è un'utilità da riga di comando per la creazione e la gestione di cluster Kubernetes su Amazon EKS.
- kubectl è un'interfaccia a riga di comando che ti aiuta a eseguire comandi sui cluster Kubernetes.
- jq è uno strumento a riga di comando per l'analisi di JSON.

Codice

Il codice per questo pattern è fornito nella configurazione di GitHub persistenza con Amazon EFS su Amazon EKS utilizzando il repository AWS Fargate. Gli script sono organizzati da epic, nelle cartelle `epic01` Through`epic06`, corrispondenti all'ordine nella sezione Epics di questo schema.

Best practice

L'architettura di destinazione include i seguenti servizi e componenti e segue le best practice di AWS Well-Architected Framework:

- Amazon EFS, che fornisce un file system NFS elastico semplice, scalabile e completamente gestito. Viene utilizzato come file system condiviso tra tutte le repliche dell'applicazione PoC in esecuzione nei pod, distribuiti nelle sottoreti private del cluster Amazon EKS scelto.
- Una destinazione di montaggio Amazon EFS per ogni sottorete privata. Ciò fornisce ridondanza per zona di disponibilità all'interno del cloud privato virtuale (VPC) del cluster.
- Amazon EKS, che esegue i carichi di lavoro Kubernetes. È necessario effettuare il provisioning di un cluster Amazon EKS prima di utilizzare questo modello, come descritto nella sezione Prerequisiti.

- AWS KMS, che fornisce la crittografia a riposo per i contenuti archiviati nel file system Amazon EFS.
- Fargate, che gestisce le risorse di elaborazione per i container in modo che tu possa concentrarti sui requisiti aziendali anziché sul carico dell'infrastruttura. Il profilo Fargate viene creato per tutte le sottoreti private. Fornisce ridondanza per zona di disponibilità all'interno del cloud privato virtuale (VPC) del cluster.
- Kubernetes Pods, per verificare che i contenuti possano essere condivisi, consumati e scritti da diverse istanze di un'applicazione.

Epiche

Esegui il provisioning di un cluster Amazon EKS (opzionale)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster Amazon EKS.	Se hai già un cluster distribuito, passa alla prossima epopea. Crea un cluster Amazon EKS nel tuo account AWS esistente. Nella directory GitHub Repo, usa uno dei modelli per distribuire un cluster Amazon EKS utilizzando Terraform o eksctl. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un cluster Amazon EKS nella documentazione di Amazon EKS. Nota: nel modello Terraform, ci sono anche esempi che mostrano come: collegare i profili Fargate al cluster Amazon EKS, creare un file system Amazon EFS e distribuire il driver CSI Amazon EFS nel cluster Amazon EKS.	Amministratore AWS, amministratore Terraform o eksctl, amministratore Kubernetes

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta variabili di ambiente.	Esegui lo script env.sh. Ciò fornisce le informazioni richieste nei passaggi successivi. `source ./scripts/env.sh` `Inform the AWS Account ID: <13-digit-account-id>` `Inform your AWS Region: <aws-Region-code>` `Inform your Amazon EKS Cluster Name: <amazon-eks-cluster-name>` `Inform the Amazon EFS Creation Token: <self-genereated-uuid>` Se non ancora indicato, puoi ottenere tutte le informazioni richieste sopra con i seguenti comandi CLI. `# ACCOUNT ID` `aws sts get-caller-identity --query "Account" --output text` `# REGION CODE` `aws configure get region` `# CLUSTER EKS NAME` `aws eks list-clusters --query "clusters" --output text`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`# GENERATE EFS TOKEN` `uuidgen`	

Crea un namespace Kubernetes e un profilo Fargate collegato

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno spazio dei nomi Kubernetes e un profilo Fargate per i carichi di lavoro delle applicazioni.	Crea uno spazio dei nomi per ricevere i carichi di lavoro delle applicazioni che interagiscono con Amazon EFS. Eseguire lo script `create-k8s-ns-and-linked-fargate-profile.sh` . Puoi scegliere di utilizzare un nome di namespace personalizzato o lo spazio dei nomi fornito di default. `poc-efs-eks-fargate` Con un nome di namespace dell'applicazione personalizzato: `export $APP_NAMESPACE=<CUSTOM_NAME>` `./scripts/epic01/create-k8s-ns-and-linked-fargate-profile.sh \` `-c "$CLUSTER_NAME" -n "$APP_NAMESPACE"`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Senza un nome di namespace dell'applicazione personalizzato: `./scripts/epic01/create-k8s-ns-and-linked-fargate-profile.sh \ -c "$CLUSTER_NAME"` `$CLUSTER_NAME` dov'è il nome del tuo cluster Amazon EKS. Il `-n <NAMESPACE>` parametro è facoltativo; se non viene informato, verrà fornito un nome di namespace generato di default.	

Creare un file system Amazon EFS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera un token univoco.	Amazon EFS richiede un token di creazione per garantire un funzionamento idempotente (la chiamata all'operazione con lo stesso token di creazione non ha alcun effetto). Per soddisfare questo requisito, è necessario generare un token univoco utilizzando una tecnica disponibile. Ad esempio, è possibile generare un identificatore univoco universale	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(UUID) da utilizzare come token di creazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file system Amazon EFS.	Crea il file system per ricevere i file di dati letti e scritti dai carichi di lavoro dell'appl icazione. È possibile creare un file system crittografato o non crittografato. (Come procedura ottimale, il codice di questo modello crea un sistema crittografato per abilitare la crittografia a riposo per impostazione predefinita.) Puoi utilizzare una chiave AWS KMS unica e simmetrica per crittogra fare il tuo file system. Se non viene specificata una chiave personalizzata, viene utilizzata una chiave gestita AWS. Utilizza lo script create-ef s.sh per creare un file system Amazon EFS crittografato o non crittografato, dopo aver generato un token univoco per Amazon EFS. Con crittografia inattiva, senza chiave KMS: `./scripts/epic02/c reate-efs.sh \ -c "$CLUSTER_NAME" \ -t "$EFS_CRE ATION_TOKEN"`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dove `$CLUSTER_NAME` è il nome del tuo cluster Amazon EKS ed `$EFS_CREATION_TOKEN` è un token di creazione univoco per il file system. Con crittografia inattiva, con una chiave KMS: `./scripts/epic02/create-efs.sh \ -c "$CLUSTER_NAME" \ -t "$EFS_CREATION_TOKEN" \ -k "$KMS_KEY_ALIAS"` dove `$CLUSTER_NAME` è il nome del tuo cluster Amazon EKS, `$EFS_CREATION_TOKEN` è un token di creazione univoco per il file system ed `$KMS_KEY_ALIAS` è l'alias per la chiave KMS. Senza crittografia: `./scripts/epic02/create-efs.sh -d \ -c "$CLUSTER_NAME" \ -t "$EFS_CREATION_TOKEN"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dove `$CLUSTER_NAME` è il nome del tuo cluster Amazon EKS, `$EFS_CREATION_TOKEN` è un token di creazione univoco per il file system e `-d` disabilita la crittografia a riposo.	
Creare un gruppo di sicurezza.	Crea un gruppo di sicurezza per consentire al cluster Amazon EKS di accedere al file system Amazon EFS.	Amministratore di sistema AWS
Aggiorna la regola in entrata per il gruppo di sicurezza.	Aggiorna le regole in entrata del gruppo di sicurezza per consentire il traffico in entrata per le seguenti impostazioni: • Protocollo TCP: porta 2049 • Fonte: intervalli di blocchi CIDR per le sottoreti private nel VPC che contiene il cluster Kubernetes	Amministratore di sistema AWS
Aggiungi una destinazione di montaggio per ogni sottorete privata.	Per ogni sottorete privata del cluster Kubernetes, crea una destinazione di montaggio per il file system e il gruppo di sicurezza.	Amministratore di sistema AWS

Installa i componenti Amazon EFS nel cluster Kubernetes

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il driver CSI di Amazon EFS.	Implementa il driver CSI di Amazon EFS nel cluster. Il driver effettua il provision ing dello storage in base alle dichiarazioni di volume persistenti create dalle applicazioni. Esegui lo `create-k8s-efs-csi-sc.sh` script per distribuire il driver CSI di Amazon EFS e la classe di storage nel cluster. `./scripts/epic03/create-k8s-efs-csi-sc.sh` Questo script utilizza l'`kubectl`utilità, quindi assicurati che il contesto sia stato configurato e punti al cluster Amazon EKS desiderato.	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse
Implementare la classe di archiviazione.	Implementa la classe di storage nel cluster per il provisioner Amazon EFS (efs.csi.aws.com).	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Installa l'applicazione PoC nel cluster Kubernetes

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il volume persistente.	Implementa il volume persistente e collegalo alla classe di storage creata e all'ID del file system Amazon EFS. L'applicazione utilizza il volume persistente per leggere e scrivere contenuti . È possibile specificare qualsiasi dimensione per il volume persistente nel campo di archiviazione. Kubernete s richiede questo campo, ma poiché Amazon EFS è un file system elastico, non impone alcuna capacità del file system. Puoi distribuire il volume persistente con o senza crittografia. (Il driver CSI di Amazon EFS abilita la crittografia per impostazi one predefinita, come best practice.) Esegui lo `deploy-poc-app.sh` script per distribuire il volume persisten te, l'attestazione del volume persistente e i due carichi di lavoro. Con crittografia in transito: `./scripts/epic04/deploy-poc-app.sh \`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`-t "$EFS_CRE ATION_TOKEN"` `$EFS_CREATION_TOKE N` dov'è il token di creazione univoco per il file system. Senza crittografia in transito: `./scripts/epic04/d eploy-poc-app.sh -d \ -t "$EFS_CRE ATION_TOKEN"` dove `$EFS_CREA TION_TOKEN` è il token di creazione univoco per il file system e `-d` disabilita la crittografia in transito.	
Implementa la dichiarazione di volume persistente richiesta dall'applicazione.	Implementate la dichiarazione di volume persistente richiesta dall'applicazione e collegate la alla classe di archiviazione. Utilizza la stessa modalità di accesso del volume persisten te creato in precedenza. È possibile specificare qualsiasi dimensione per l'attesta zione del volume persistente nel campo di archiviazione. Kubernetes richiede questo campo, ma poiché Amazon EFS è un file system elastico, non impone alcuna capacità del file system.	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il carico di lavoro 1.	Distribuisci il pod che rappresenta il carico di lavoro 1 dell'applicazione. Questo carico di lavoro scrive il contenuto nel file. `/data/out 1.txt`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse
Implementa il carico di lavoro 2.	Implementa il pod che rappresenta il carico di lavoro 2 dell'applicazione. Questo carico di lavoro scrive il contenuto nel file. `/data/out 2.txt`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Convalida la persistenza, la durabilità e la condivisibilità del file system

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla lo stato di`PersistentVolume` .	Immettere il seguente comando per verificare lo stato di`PersistentVolume` . `kubectl get pv` Per un esempio di output, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse
Controlla lo stato di. `PersistentVolumeCl aim`	Immettere il seguente comando per verificare lo stato di`PersistentVolumeCl aim` .	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`kubectl -n poc-efs-eks-fargate get pvc` Per un esempio di output, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	
Verifica che il workload 1 possa scrivere sul file system.	Immetti il comando seguente per convalidare il carico di lavoro 1 su cui sta scrivendo. `/data/out1.txt` `kubectl exec -ti poc-app1 -n poc-efs-eks-fargate -- tail -f /data/out1.txt` I risultati sono simili ai seguenti: `...` `Thu Sep  3 15:25:07 UTC 2023 - PoC APP 1` `Thu Sep  3 15:25:12 UTC 2023 - PoC APP 1` `Thu Sep  3 15:25:17 UTC 2023 - PoC APP 1` `...`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che Workload 2 sia in grado di scrivere sul file system.	Immetti il comando seguente per convalidare il workload 2 su cui sta scrivendo. `/data/out2.txt` `kubectl -n $APP_NAMESPACE exec -ti poc-app2 -- tail -f /data/out2.txt` I risultati sono simili ai seguenti: `... Thu Sep 3 15:26:48 UTC 2023 - PoC APP 2 Thu Sep 3 15:26:53 UTC 2023 - PoC APP 2 Thu Sep 3 15:26:58 UTC 2023 - PoC APP 2 ...`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che il carico di lavoro 1 sia in grado di leggere il file scritto da workload 2.	Immetti il seguente comando per verificare che il carico di lavoro 1 sia in grado di leggere il `/data/out2.txt` file scritto dal carico di lavoro 2. `kubectl exec -ti poc-app1 -n poc-efs-eks-fargate -- tail -n 3 /data/out2.txt` I risultati sono simili ai seguenti: `... Thu Sep 3 15:26:48 UTC 2023 - PoC APP 2 Thu Sep 3 15:26:53 UTC 2023 - PoC APP 2 Thu Sep 3 15:26:58 UTC 2023 - PoC APP 2 ...`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che il carico di lavoro 2 sia in grado di leggere il file scritto dal carico di lavoro 1.	Immetti il seguente comando per verificare che il carico di lavoro 2 sia in grado di leggere il `/data/out1.txt` file scritto dal carico di lavoro 1. `kubectl -n $APP_NAMESPACE exec -ti poc-app2 -- tail -n 3 /data/out1.txt` I risultati sono simili ai seguenti: `... Thu Sep 3 15:29:22 UTC 2023 - PoC APP 1 Thu Sep 3 15:29:27 UTC 2023 - PoC APP 1 Thu Sep 3 15:29:32 UTC 2023 - PoC APP 1 ...`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che i file vengano conservati dopo aver rimosso i componenti dell'applicazione.	Successivamente, utilizzat e uno script per rimuovere i componenti dell'appl icazione (persistent volume, persistent volume claim e pods) e verificare che i file `/data/out2.txt` vengano conservati nel file `/data/out1.txt` system. Eseguire lo script `validate-efs-content.sh` utilizzando il comando seguente. `./scripts/epic05/validate-efs-content.sh \` `  -t "$EFS_CREATION_TOKEN"` `$EFS_CREATION_TOKEN` dov'è il token di creazione univoco per il file system. I risultati sono simili ai seguenti: `pod/poc-app-validation created` `Waiting for pod get Running state...` `Waiting for pod get Running state...` `Waiting for pod get Running state...` `Results from execution of 'find /data' on`	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	validation process pod: /data /data/out2.txt /data/out1.txt	

Monitora le operazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora i registri delle applicazioni.	Nell'ambito di un'operazione che dura il secondo giorno, spedisci i log delle applicazioni ad Amazon CloudWatch per il monitoraggio.	Amministratore di sistema AWS, utente Kubernetes con autorizzazioni concesse
Monitora i contenitori Amazon EKS e Kubernetes con Container Insights.	Nell'ambito di un'operaz ione del secondo giorno, monitora i sistemi Amazon EKS e Kubernetes utilizzando Amazon Container Insights. CloudWatch Questo strumento raccoglie, aggrega e riepiloga i parametri delle applicazioni containerizzate a diversi livelli e dimensioni. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	Amministratore di sistema AWS, utente Kubernetes con autorizzazioni concesse
Monitora Amazon EFS con CloudWatch.	Come parte di un'operazione del secondo giorno, monitora i file system utilizzando Amazon CloudWatch, che raccoglie ed elabora i dati grezzi da Amazon EFS in metriche	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	leggibili quasi in tempo reale. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci tutte le risorse create per il pattern.	Dopo aver completato questo schema, pulisci tutte le risorse per evitare di incorrere in costi AWS. Esegui lo `clean-up-resources.sh` script per rimuovere tutte le risorse dopo aver finito di utilizzare l'applicazione PoC. Completate una delle seguenti opzioni. Con crittografia inattiva, con una chiave KMS: `./scripts/epic06/clean-up-resources.sh \ -c "$CLUSTER_NAME" \ -t "$EFS_CREATION_TOKEN" \ -k "$KMS_KEY_ALIAS"` dove `$CLUSTER_NAME` è il nome del cluster Amazon EKS, `$EFS_CREATION_TOKEN` è il token di creazione per il file system ed	Utente Kubernetes con autorizzazioni concesse, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$KMS_KEY_ALIAS` è l'alias per la chiave KMS. Senza crittografia a riposo: `./scripts/epic06/clean-up-resources.sh \ -c "$CLUSTER_NAME" \ -t "$EFS_CREATION_TOKEN"` dove `$CLUSTER_NAME` è il nome del cluster Amazon EKS ed `$EFS_CREATION_TOKEN` è il token di creazione per il file system.	

Risorse correlate

Riferimenti

- AWS Fargate per Amazon EKS ora supporta Amazon EFS (annuncio)
- Come acquisire i log delle applicazioni quando si utilizza Amazon EKS su AWS Fargate (post sul blog)
- Utilizzo di Container Insights (CloudWatch documentazione Amazon)
- Configurazione di Container Insights su Amazon EKS e Kubernetes (documentazione Amazon) CloudWatch
- Metriche di Amazon EKS e Kubernetes Container Insights (documentazione Amazon) CloudWatch
- Monitoraggio di Amazon EFS con Amazon CloudWatch (documentazione Amazon EFS)

GitHub tutorial ed esempi

- Provisioning statico

- Crittografia in transito
- Accesso al file system da più pod
- Consumo di Amazon EFS in StatefulSets
- Montaggio dei sottopercorsi
- Utilizzo dei punti di accesso Amazon EFS
- Progetti Amazon EKS per Terraform

Strumenti necessari

- Installazione della versione 2 dell'interfaccia a riga di comando di AWS
- Installazione di eksctl
- Installare kubectl
- Installazione di jq

Informazioni aggiuntive

Di seguito è riportato un esempio di output del `kubectl get pv` comando.

```
NAME         CAPACITY   ACCESS MODES   RECLAIM POLICY   STATUS   CLAIM
            STORAGECLASS   REASON   AGE
poc-app-pv   1Mi        RWX            Retain           Bound    poc-efs-eks-fargate/
poc-app-pvc   efs-sc                  3m56s
```

Di seguito è riportato un esempio di output del `kubectl -n poc-efs-eks-fargate get pvc` comando.

```
NAME          STATUS   VOLUME       CAPACITY   ACCESS MODES   STORAGECLASS   AGE
poc-app-pvc   Bound    poc-app-pv   1Mi        RWX            efs-sc         4m34s
```

Altri modelli

- Valuta la preparazione delle applicazioni per la migrazione al cloud AWS utilizzando CAST Highlight
- Crea automaticamente pipeline CI/CD e cluster Amazon ECS per microservizi utilizzando AWS CDK
- Crea e invia immagini Docker ad Amazon ECR utilizzando GitHub Actions e Terraform
- Containerizza i carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati da Blu Age
- Crea un parser di log personalizzato per Amazon ECS utilizzando un router di log Firelens
- Implementa una pipeline CI/CD per microservizi Java su Amazon ECS
- Implementa un cluster Amazon EKS da AWS Cloud9 utilizzando un profilo di istanza EC2
- Implementa un ambiente per applicazioni Blu Age containerizzate utilizzando Terraform
- Implementa la logica di preelaborazione in un modello ML in un singolo endpoint utilizzando una pipeline di inferenza in Amazon SageMaker
- Gestisci le distribuzioni blu/green di microservizi su più account e regioni utilizzando i servizi di codice AWS e le chiavi multiregionali AWS KMS
- Gestisci le applicazioni container locali configurando Amazon ECS Anywhere con AWS CDK
- Migrazione da Oracle GlassFish ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione da Oracle WebLogic ad Apache Tomcat (ToMee) su Amazon ECS
- Modernizza le applicazioni ASP.NET Web Forms su AWS
- Monitora i repository Amazon ECR per le autorizzazioni wildcard utilizzando AWS e AWS Config CloudFormation
- Configura una pipeline CI/CD per carichi di lavoro ibridi su Amazon ECS Anywhere utilizzando AWS CDK e GitLab
- Configura un repository di grafici Helm v3 in Amazon S3
- Configura end-to-end la crittografia per le applicazioni su Amazon EKS utilizzando cert-manager e Let's Encrypt
- Semplifica la distribuzione di applicazioni multi-tenant Amazon EKS utilizzando Flux
- Struttura un progetto Python in architettura esagonale usando AWS Lambda
- Addestra e distribuisci un modello ML personalizzato supportato da GPU su Amazon SageMaker

Distribuzione di contenuti

Argomenti

Invia i log AWS WAF a Splunk utilizzando AWS Firewall Manager e Amazon Data Firehose

Creato da Michael Friedenthal (AWS), Aman Kaur Gandhi (AWS) e JJ Johnson (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: distribuzione dei contenuti; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Firewall Manager; Amazon Kinesis Data Firehose; AWS WAF		

Riepilogo

Storicamente, esistevano due modi per spostare i dati in Splunk: un'architettura push o una pull. Un'architettura pull offre garanzie di consegna dei dati attraverso nuovi tentativi, ma richiede risorse dedicate in Splunk per raccogliere i dati. Le architetture pull di solito non sono in tempo reale a causa del polling. Un'architettura push in genere ha una latenza inferiore, è più scalabile e riduce la complessità e i costi operativi. Tuttavia, non garantisce la consegna e in genere richiede agenti.

L'integrazione di Splunk con Amazon Data Firehose fornisce dati di streaming in tempo reale a Splunk tramite un HTTP Event Collector (HEC). Questa integrazione offre i vantaggi delle architetture push e pull: garantisce la consegna dei dati tramite nuovi tentativi, è quasi in tempo reale, è a bassa latenza e bassa complessità. L'HEC invia dati in modo rapido ed efficiente tramite HTTP o HTTPS direttamente a Splunk. Gli HEC sono basati su token, il che elimina la necessità di codificare le credenziali in un'applicazione o nei file di supporto.

In una policy di AWS Firewall Manager, puoi configurare la registrazione per tutto il traffico Web ACL di AWS WAF in tutti i tuoi account e quindi utilizzare un flusso di distribuzione Firehose per inviare i dati di registro a Splunk per il monitoraggio, la visualizzazione e l'analisi. Questa soluzione offre i seguenti vantaggi:

- Gestione e registrazione centralizzate del traffico ACL Web AWS WAF in tutti i tuoi account
- Integrazione Splunk con un singolo account AWS

- Scalabilità
- Distribuzione quasi in tempo reale dei dati di log
- Ottimizzazione dei costi attraverso l'uso di una soluzione serverless, in modo da non dover pagare per le risorse inutilizzate.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo che fa parte di un'organizzazione in AWS Organizations.
- È necessario disporre delle seguenti autorizzazioni per abilitare la registrazione con Firehose:
  - `iam:CreateServiceLinkedRole`
  - `firehose:ListDeliveryStreams`
  - `wafv2:PutLoggingConfiguration`
- AWS WAF e i relativi ACL Web devono essere configurati. Per istruzioni, consulta Getting started with AWS WAF.
- AWS Firewall Manager deve essere configurato. Per istruzioni, consulta i prerequisiti di AWS Firewall Manager.
- Le politiche di sicurezza di Firewall Manager per AWS WAF devono essere configurate. Per istruzioni, consulta Guida introduttiva alle politiche AWS WAF di AWS Firewall Manager.
- Splunk deve essere configurato con un endpoint HTTP pubblico raggiungibile da Firehose.

Limitazioni

- Gli account AWS devono essere gestiti in un'unica organizzazione in AWS Organizations.
- L'ACL web deve trovarsi nella stessa regione del flusso di distribuzione. Se stai acquisendo log per Amazon CloudFront, crea il flusso di consegna Firehose nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale),. `us-east-1`
- Il componente aggiuntivo Splunk per Firehose è disponibile per le distribuzioni Splunk Cloud a pagamento, le implementazioni distribuite di Splunk Enterprise e le implementazioni Splunk Enterprise a istanza singola. Questo componente aggiuntivo non è supportato per le distribuzioni di prova gratuite di Splunk Cloud.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Firewall Manager
- Firehose
- Amazon S3
- AWS WAF
- Splunk

Architettura di destinazione

L'immagine seguente mostra come utilizzare Firewall Manager per registrare centralmente tutti i dati AWS WAF e inviarli a Splunk tramite Kinesis Data Firehose.

1. Gli ACL Web AWS WAF inviano i dati di log del firewall a Firewall Manager.
2. Firewall Manager invia i dati di registro a Firehose.
3. Il flusso di distribuzione Firehose inoltra i dati di registro a Splunk e a un bucket S3. Il bucket S3 funge da backup in caso di errore nel flusso di distribuzione di Firehose.

Automazione e scalabilità

Questa soluzione è progettata per scalare e ospitare tutti gli ALC Web AWS WAF all'interno dell'organizzazione. È possibile configurare tutti gli ACL Web per utilizzare la stessa istanza di Firehose. Tuttavia, se desideri configurare e utilizzare più istanze di Firehose, puoi farlo.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Firewall Manager è un servizio di gestione della sicurezza che ti aiuta a configurare e gestire centralmente le regole del firewall tra i tuoi account e le tue applicazioni in AWS Organizations.
- Amazon Data Firehose ti aiuta a fornire dati di streaming in tempo reale ad altri servizi AWS, endpoint HTTP personalizzati ed endpoint HTTP di proprietà di provider di servizi terzi supportati, come Splunk.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS WAF è un firewall per applicazioni Web che ti aiuta a monitorare le richieste HTTP e HTTPS che vengono inoltrate alle risorse delle tue applicazioni Web protette.

Altri strumenti

- Splunk ti aiuta a monitorare, visualizzare e analizzare i dati di registro.

Epiche

Configura Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l'app Splunk per AWS.	1. Accedi al tuo spedizioniere pesante Splunk. L'URL predefinito è. `http://<IP address>:8000` 2. Nella barra di navigazione a sinistra, accanto a App, scegli il pulsante a forma di ingranaggio. 3. Scegli Sfoglia altre app. 4. Cerca aws. 5. Per l'app Splunk per AWS, scegli Installa. 6. Inserisci le tue credenziali di accesso a Splunk.com, accetta i termini e le condizioni, quindi scegli Accedi e installa. 7. Seleziona Fatto.	Amministratore della sicurezza, amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il componente aggiuntivo per AWS WAF.	Ripeti le istruzioni precedenti per installare il componente aggiuntivo AWS Web Application Firewall per Splunk.	Amministratore della sicurezza, amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura il componente aggiuntivo Splunk per Firehose.	1. Installa e configura il componente aggiuntivo Splunk per Firehose. Come parte dell'installazione e della configurazione, se necessario per la tua piattaforma Splunk, configuri un HTTP Event Collector e prepari l'infrastruttura per inviare i dati di registro ai tuoi indicizzatori. Consulta le istruzioni che corrispondono alla tua implementazione Splunk: • Implementazione di Splunk Cloud (documentazione Splunk) • Implementazione distribuita di Splunk Enterprise (documentazione Splunk) • Implementazione Splunk Enterprise a istanza singola (documentazione Splunk) Importante: interrompi questa procedura dopo aver installato e configurato il componente aggiuntivo Splunk. Non procedere con le istruzioni per configurare Firehose per l'invio di dati alla piattaforma Splunk.	Amministratore della sicurezza, amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Prendi nota del token HTTP Event Collector e dell'endpoint HTTP. Questo valore ti servirà in seguito, quando configurerai il flusso di distribuzione.	

Creare il flusso di distribuzione di Firehose

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi a Firehose l'accesso a una destinazione Splunk.	Configura la politica di accesso che consente a Firehose di accedere a una destinazione Splunk e di eseguire il backup dei dati di registro su un bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta Concedere a Firehose l'accesso a una destinazione Splunk.	Amministratore della sicurezza
Crea un flusso di distribuzione Firehose.	Nello stesso account in cui gestisci gli ACL Web per AWS WAF, crea un flusso di distribuzione in Firehose. Quando crei un flusso di distribuzione, devi avere un ruolo IAM. Firehose assume quel ruolo IAM e ottiene l'accesso al bucket S3 specificato. Per istruzioni, consulta Creazione di un flusso di distribuzione. Tieni presente quanto segue:	Amministratore della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Il nome del flusso di consegna deve iniziare con `aws-waf-logs-` . • Come sorgente, scegliete Direct PUT. • Per la modalità di backup S3, scegli Backup di tutti gli eventi, quindi scegli un bucket esistente o creane uno nuovo. • Per la destinazione, segui le istruzioni in Scegli Splunk per la tua destinazione nella documentazione di Firehose. Per informazioni sui valori per gli endpoint e i tipi di endpoint Splunk, consulta Configure Amazon Data Firehose nella documentazione di Splunk. Ripeti questo processo per ogni token configurato nel raccoglitore di eventi HTTP.	
Testa il flusso di distribuzione.	Testa il flusso di consegna per verificare che sia configurato correttamente. Per istruzioni, consulta Test using Splunk come destinazione nella documentazione di Firehose.	Amministratore della sicurezza

Configurare Firewall Manager per registrare i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare le politiche del Firewall Manager.	Le policy di Firewall Manager devono essere configura te per abilitare la registraz ione e inoltrare i log al flusso di distribuzione Firehose corretto. Per ulteriori informazi oni e istruzioni, consulta Configurazione della registraz ione per una policy AWS WAF.	Amministratore della sicurezza

Risorse correlate

Risorse AWS

- Registrazione del traffico ACL Web (documentazione AWS WAF)
- Configurazione della registrazione per una policy AWS WAF (documentazione AWS WAF)
- Tutorial: invio di log di flusso VPC a Splunk utilizzando Amazon Data Firehose (documentazione Firehose)
- In che modo posso inviare i log di flusso VPC a Splunk utilizzando Amazon Data Firehose? (Centro di conoscenza AWS)
- Potenzia l'ingestione dei dati in Splunk utilizzando Amazon Data Firehose (post sul blog AWS)

Documentazione Splunk

- Componente aggiuntivo Splunk per Amazon Data Firehose

Distribuisci contenuti statici in un bucket Amazon S3 tramite un VPC utilizzando Amazon CloudFront

Creato da Angel Emmanuel Hernandez Cebrian

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: distribuzione di contenuti; rete; sicurezza, identità, conformità; senza server; app Web e mobili	Servizi AWS: Amazon CloudFront; Elastic Load Balancing (ELB); AWS Lambda

Riepilogo

Quando offri contenuti statici ospitati su Amazon Web Services (AWS), l'approccio consigliato consiste nell'utilizzare un bucket Amazon Simple Storage Service (S3) come origine e utilizzare Amazon CloudFront per distribuire il contenuto. Questa soluzione presenta due vantaggi principali: la comodità di memorizzare nella cache i contenuti statici nelle postazioni periferiche e la possibilità di definire elenchi di controllo degli accessi Web (Web ACL) per la CloudFront distribuzione, che aiutano a proteggere le richieste al contenuto con una configurazione e un sovraccarico amministrativo minimi.

Tuttavia, esiste una limitazione architettonica comune all'approccio standard consigliato. In alcuni ambienti, si desidera che le appliance firewall virtuali siano distribuite in un cloud privato virtuale (VPC) per ispezionare tutti i contenuti, inclusi i contenuti statici. L'approccio standard non indirizza il traffico attraverso il VPC per l'ispezione. Questo modello fornisce una soluzione architettonica alternativa. Continui a utilizzare una CloudFront distribuzione per fornire contenuti statici in un bucket S3, ma il traffico viene instradato attraverso il VPC utilizzando un Application Load Balancer. Una funzione AWS Lambda recupera e restituisce quindi il contenuto dal bucket S3.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Contenuti statici del sito Web ospitati in un bucket S3.

Limitazioni

- Le risorse in questo modello devono trovarsi in una singola regione AWS, ma possono essere fornite in diversi account AWS.
- I limiti si applicano alla dimensione massima di richiesta e risposta che la funzione Lambda può ricevere e inviare, rispettivamente. Per ulteriori informazioni, consulta Limiti nelle funzioni Lambda come destinazioni (documentazione Elastic Load Balancing).
- È importante trovare un buon equilibrio tra prestazioni, scalabilità, sicurezza ed economicità quando si utilizza questo approccio. Nonostante l'elevata scalabilità di Lambda, se il numero di chiamate Lambda simultanee supera la quota massima, alcune richieste vengono limitate. Per ulteriori informazioni, consulta Quote Lambda (documentazione Lambda). È inoltre necessario considerare i prezzi quando si utilizza Lambda. Per ridurre al minimo le chiamate Lambda, assicurati di definire correttamente la cache per la distribuzione. CloudFront Per ulteriori informazioni, consulta Ottimizzazione della memorizzazione nella cache e della disponibilità (documentazione). CloudFront

Architettura

Stack tecnologico Target

- CloudFront
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (Amazon VPC)
- Application Load Balancer
- Lambda
- Amazon S3

Architettura di destinazione

L'immagine seguente mostra l'architettura consigliata quando è necessario utilizzare CloudFront per servire contenuti statici da un bucket S3 tramite un VPC.

1. Il client richiede l'URL di CloudFront distribuzione per inserire un particolare file del sito Web nel bucket S3.
2. CloudFront invia la richiesta ad AWS WAF. AWS WAF filtra la richiesta utilizzando gli ACL Web applicati alla distribuzione. CloudFront Se la richiesta viene ritenuta valida, il flusso continua. Se la richiesta viene ritenuta non valida, il client riceve un errore 403.

3. CloudFront controlla la sua cache interna. Se esiste una chiave valida corrispondente alla richiesta in entrata, il valore associato viene rispedito al client come risposta. In caso contrario, il flusso continua.
4. CloudFront inoltra la richiesta all'URL dell'Application Load Balancer specificato.
5. L'Application Load Balancer ha un listener associato a un gruppo target basato su una funzione Lambda. L'Application Load Balancer richiama la funzione Lambda.
6. La funzione Lambda si connette al bucket S3, esegue un'`GetObject`operazione su di esso e restituisce il contenuto come risposta.

Automazione e scalabilità

Per automatizzare la distribuzione di contenuti statici utilizzando questo approccio, crea pipeline CI/CD per aggiornare i bucket Amazon S3 che ospitano i siti Web.

La funzione Lambda si ridimensiona automaticamente per gestire le richieste concorrenti, entro le quote e le limitazioni del servizio. Per ulteriori informazioni, consulta Scalabilità delle funzioni Lambda e quote Lambda (documentazione Lambda). Per gli altri servizi e funzionalità AWS, come CloudFront Application Load Balancer, AWS li ridimensiona automaticamente.

Strumenti

- Amazon CloudFront accelera la distribuzione dei tuoi contenuti web distribuendoli attraverso una rete mondiale di data center, che riduce la latenza e migliora le prestazioni.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. In questo modello, si utilizza un Application Load Balancer fornito tramite Elastic Load Balancing per indirizzare il traffico verso la funzione Lambda.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Utilizzalo CloudFront per servire contenuti statici da Amazon S3 tramite un VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Crea un VPC per ospitare le risorse distribuite in questo modello, come l'Application Load Balancer e la funzione Lambda. Per istruzioni, consulta Creare un VPC (documentazione Amazon VPC).	Architetto del cloud
Crea un ACL web AWS WAF.	Crea un ACL web AWS WAF. Più avanti in questo schema, applicherai questo ACL web alla distribuzione. CloudFron t Per istruzioni, consulta Creazione di un ACL web (documentazione AWS WAF).	Architetto del cloud
Creazione della funzione Lambda	Crea la funzione Lambda che serve il contenuto statico ospitato nel bucket S3 come sito Web. Utilizza il codice fornito nella sezione Informazi oni aggiuntive di questo modello. Personalizza il codice per identificare il bucket S3 di destinazione.	Informazioni generali su AWS
Carica la funzione Lambda.	Immettete il seguente comando per caricare il codice della funzione Lambda in un archivio di file.zip in Lambda.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws lambda update-function-code \ --function-name \ --zip-file fileb://lambda-alb-s3-website.zip`	
Crea un Application Load Balancer.	Crea un Application Load Balancer con accesso a Internet che punti alla funzione Lambda. Per istruzioni, consulta Creare un gruppo target per la funzione Lambda (documentazione Elastic Load Balancing). Per una configurazione ad alta disponibilità, crea l'Application Load Balancer e collegalo a sottoreti private in diverse zone di disponibilità.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una CloudFront distribuzione.	Crea una CloudFront distribuzione che punti all'Application Load Balancer che hai creato. 1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFront console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudfront/v3/home. 2. Scegliere Create Distribution (Crea distribuzione). 3. Nella prima pagina della procedura guidata Create Distribution (Crea distribuzione), nella sezione Web, scegli Get Started (Inizia). 4. Specificate le impostazioni per la vostra distribuzione. Per ulteriori informazioni, consulta Valori da specificare durante la creazione o l'aggiornamento di una distribuzione. Tieni presente quanto segue: a. Imposta Application Load Balancer come origine. b. Nelle impostazioni di distribuzione, scegli gli ACL Web esistenti che desideri applicare tramite AWS WAF. Per ulteriori informazioni, consulta l'ACL web AWS WAF.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Salvare le modifiche. 6. Dopo aver CloudFront creato la distribuzione, il valore della colonna Status relativa InProgressalla distribuzione cambia da Deployed. Se scegli di abilitare la distribuzione, sarà pronta per elaborare le richieste dopo viene attivato lo stato Deployed (Distribu ito).	

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Ottimizzazione della memorizzazione nella cache e della disponibilità (documentazione) CloudFront
- Lambda funge da obiettivi (documentazione Elastic Load Balancing)
- Quote Lambda (documentazione Lambda)

Siti Web di servizi AWS

- Application Load Balancer
- Lambda
- CloudFront
- Amazon S3
- AWS WAF
- Amazon VPC

Informazioni aggiuntive

Codice

Il seguente esempio di funzione Lambda è scritto in Node.js. Questa funzione Lambda funge da server Web che esegue un'`GetObject`operazione su un bucket S3 che contiene le risorse del sito Web.

```
/**

 * This is an AWS Lambda function created for demonstration purposes.

 * It retrieves static assets from a defined Amazon S3 bucket.

 * To make the content available through a URL, use an Application Load Balancer with a
 Lambda integration.
 *
 * Set the S3_BUCKET environment variable in the Lambda function definition.
 */

var AWS = require('aws-sdk');

exports.handler = function(event, context, callback) {

    var bucket = process.env.S3_BUCKET;
    var key = event.path.replace('/', '');

    if (key == '') {
        key = 'index.html';
    }

    // Fetch from S3
    var s3 = new AWS.S3();
    return s3.getObject({Bucket: bucket, Key: key},
       function(err, data) {

            if (err) {
                return err;
            }

            var isBase64Encoded = false;
            var encoding = 'utf8';
```

```
            if (data.ContentType.indexOf('image/') > -1) {
                isBase64Encoded = true;
                encoding = 'base64'
            }

            var resp = {
                statusCode: 200,
                headers: {
                    'Content-Type': data.ContentType,
                },
                body: new Buffer(data.Body).toString(encoding),
                isBase64Encoded: isBase64Encoded
            };

            callback(null, resp);
        }
    );
};
```

Altri modelli

- Controlla una CloudFront distribuzione Amazon per la registrazione degli accessi, la versione HTTPS e TLS
- Implementa un'applicazione basata su gRPC su un cluster Amazon EKS e accedi ad essa con un Application Load Balancer
- Implementa la soluzione Security Automations for AWS WAF utilizzando Terraform
- Aiuta a proteggere le sottoreti pubbliche utilizzando il controllo degli accessi basato sugli attributi (ABAC)
- Visualizza i log e i parametri di AWS Network Firewall utilizzando Splunk

Gestione dei costi

Argomenti

Crea report dettagliati su costi e utilizzo per i lavori AWS Glue utilizzando AWS Cost Explorer

Creato da Parijat Bhide (AWS) e Aromal Raj Jayarajan (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione dei costi; analisi	Servizi AWS: AWS Billing and Cost Management; AWS Glue

Riepilogo

Questo modello mostra come tenere traccia dei costi di utilizzo dei processi di integrazione dei dati di AWS Glue configurando tag di allocazione dei costi definiti dall'utente. Puoi utilizzare questi tag per creare report dettagliati su costi e utilizzo in AWS Cost Explorer per lavori su più dimensioni. Ad esempio, puoi tenere traccia dei costi di utilizzo a livello di team, progetto o centro di costo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Uno o più job AWS Glue con tag definiti dall'utente attivati

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Glue
- AWS Cost Explorer

Il diagramma seguente mostra come applicare tag per tenere traccia dei costi di utilizzo per i lavori AWS Glue.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un ingegnere dei dati o un amministratore AWS crea tag di allocazione dei costi definiti dall'utente per i job AWS Glue.
2. Un amministratore AWS attiva i tag.
3. I tag inviano i metadati ad AWS Cost Explorer.

Strumenti

- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.
- AWS Cost Explorer ti aiuta a visualizzare e analizzare i costi e l'utilizzo di AWS.

Epiche

Crea e attiva tag per i tuoi lavori AWS Glue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea tag di allocazione dei costi definiti dall'utente per i tuoi job AWS Glue.	Per aggiungere tag a un job AWS Glue esistente 1. Accedi alla console di gestione AWS, quindi apri la console AWS Glue. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, sotto ETL, scegli Jobs. 3. Nella sezione I tuoi lavori, scegli il nome del lavoro che stai taggando. 4. Seleziona la scheda Job details (Dettagli del processo). Quindi, espandi la sezione Proprietà avanzate.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Per Tag, scegli Aggiungi nuovo tag. 6. Per Chiave, inserisci un nome per il tag. 7. (Facoltativo) In Valore, immettete un valore da associare alla chiave. 8. (Facoltativo) Ripetete i passaggi 5-7 per ogni tag che desiderate creare per il lavoro. 9. Selezionare Salva. Per aggiungere tag a un nuovo lavoro AWS Glue 1. Crea un nuovo lavoro AWS Glue in base ai requisiti del tuo caso d'uso. Per istruzioni, consulta Working with jobs on the AWS Glue Console nella AWS Glue Developer Guide. 2. Quando configuri le impostazioni dei dettagli del lavoro, segui i passaggi 4-9 della sezione Aggiungere tag a un lavoro AWS Glue esistente di questa attività. Nota: per ulteriori informazioni, consulta i tag AWS in	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS Glue nella AWS Glue Developer Guide.	
Attiva i tag di allocazione dei costi definiti dall'utente.	Segui le istruzioni in Attivazione dei tag di allocazione dei costi definiti dall'utente nella AWS Billing User Guide.	Amministratore AWS

Crea report su costi e utilizzo per i tuoi lavori in AWS Glue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea report sui costi e sull'utilizzo per i tuoi lavori AWS Glue utilizzando i filtri di tag in AWS Cost Explorer.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Cost Management. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Report. 3. Scegli Crea nuovo report. 4. Per Seleziona un tipo di rapporto, scegli Costo e utilizzo (consigliato). Quindi, scegli Crea rapporto. 5. Per Filtri, scegli Servizio. Viene visualizzato il menu a discesa Servizio. 6. Seleziona le caselle di controllo accanto a Glue. Quindi, scegli Applica filtri. 7. Per Filtri, scegli Tag. Viene visualizzato il menu a discesa Tag.	AWS generale, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Scegli Team. Quindi, seleziona le caselle di controllo accanto ai team a cui hai assegnato i tag. Escludi tutti i team a cui non hai assegnato tag. Quindi, scegli Applica filtri. 9. Nella parte superiore del grafico, scegli Tag. Quindi, scegli i tag per i job AWS Glue per i quali desideri creare un report. 10. Nella parte superiore del grafico, scegli il menu a discesa Ultimi 3 mesi e scegli l'intervallo di tempo che desideri coprire nel rapporto. Quindi, scegli il menu a discesa Mensile e scegli come desideri che le voci del rapporto vengano aggregate in base al periodo di tempo. 11. Selezionare Save as (Salva con nome). Quindi, inserisci un titolo per il rapporto. 12. Scegli Salva rapporto. Per ulteriori informazioni, consulta Exploring your data using Cost Explorer nella AWS Cost Management User Guide.	

Crea report dettagliati su costi e utilizzo per i cluster Amazon EMR utilizzando AWS Cost Explorer

Creato da Parijat Bhide (AWS) e Aromal Raj Jayarajan (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione dei costi; analisi; Big data	Servizi AWS: AWS Billing and Cost Management; Amazon EMR

Riepilogo

Questo modello mostra come tenere traccia dei costi di utilizzo dei cluster Amazon EMR configurando tag di allocazione dei costi definiti dall'utente. Puoi utilizzare questi tag per creare report dettagliati su costi e utilizzo in AWS Cost Explorer per cluster su più dimensioni. Ad esempio, puoi tenere traccia dei costi di utilizzo a livello di team, progetto o centro di costo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Uno o più cluster EMR con tag definiti dall'utente attivati

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EMR
- AWS Cost Explorer

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra come applicare tag per tenere traccia dei costi di utilizzo per cluster Amazon EMR specifici.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un ingegnere dei dati o un amministratore AWS crea tag di allocazione dei costi definiti dall'utente per i cluster Amazon EMR.
2. Un amministratore AWS attiva i tag.
3. I tag inviano i metadati ad AWS Cost Explorer.

Strumenti

Strumenti

- Amazon EMR è una piattaforma di cluster gestita che semplifica l'esecuzione di framework di big data su AWS per elaborare e analizzare grandi quantità di dati.
- AWS Cost Explorer ti aiuta a visualizzare e analizzare i costi e l'utilizzo di AWS.

Epiche

Crea e attiva tag per i tuoi cluster Amazon EMR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea tag di allocazione dei costi definiti dall'utente per i tuoi cluster Amazon EMR.	Per aggiungere tag a un cluster Amazon EMR esistente Segui le istruzioni in Aggiungere tag a un cluster esistente nella Amazon EMR Management Guide. Per aggiungere tag a un nuovo cluster Amazon EMR Segui le istruzioni in Aggiungere tag a un nuovo cluster nella Amazon EMR Management Guide.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su come configurare un cluster Amazon EMR, consulta Pianificare e configurare i cluster nella Amazon EMR Management Guide.	
Attiva i tag di allocazione dei costi definiti dall'utente.	Segui le istruzioni in Attivazione dei tag di allocazione dei costi definiti dall'utente nella AWS Billing User Guide.	Amministratore AWS

Crea report su costi e utilizzo per i tuoi cluster Amazon EMR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea report su costi e utilizzo per i tuoi cluster Amazon EMR utilizzando i filtri di tag in AWS Cost Explorer.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Cost Management. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Report. 3. Scegli Crea nuovo report. 4. Per Seleziona un tipo di rapporto, scegli Costo e utilizzo (consigliato). Quindi, scegli Crea rapporto. 5. Per Filtri, scegli Servizio. Viene visualizzato il menu a discesa Servizio. 6. Seleziona le caselle di controllo accanto alle istanze EMR (Elastic MapReduce) ed EC2	AWS generale, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(Elastic Compute Cloud — Compute). Quindi, scegli Applica filtri. 7. Per Filtri, scegli Tag. Viene visualizzato il menu a discesa Tag. 8. Scegli Team. Quindi, seleziona le caselle di controllo accanto ai team a cui hai assegnato i tag. Escludi tutti i team a cui non hai assegnato tag. Quindi, scegli Applica filtri. 9. Nella parte superiore del grafico, scegli Tag. Quindi, scegli i tag per i cluster Amazon EMR per i quali desideri creare un report. 10. Nella parte superiore del grafico, scegli il menu a discesa Ultimi 3 mesi e scegli l'intervallo di tempo che desideri coprire il rapporto. Quindi, scegli il menu a discesa Mensile e scegli come desideri che le voci del rapporto vengano aggregate in base al periodo di tempo. 11. Selezionare Save as (Salva con nome). Quindi, inserisci un titolo per il rapporto. 12. Scegli Salva rapporto.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta Exploring your data using Cost Explorer nella AWS Cost Management User Guide.	

Altri modelli

- Automatizza l'eliminazione delle risorse AWS utilizzando aws-nuke
- Automatizza la creazione di risorse AppStream 2.0 utilizzando AWS CloudFormation
- Archivia automaticamente gli elementi su Amazon S3 utilizzando DynamoDB TTL
- Arresta e avvia automaticamente un'istanza database Amazon RDS utilizzando AWS Systems Manager Maintenance Windows
- Crea report dettagliati su costi e utilizzo per Amazon RDS e Amazon Aurora
- Elimina i volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) non utilizzati utilizzando AWS Config e AWS Systems Manager
- Stima dei costi di storage per una tabella Amazon DynamoDB
- Stima del costo di una tabella DynamoDB per la capacità su richiesta

Data lake

Argomenti

Automatizza l'inserimento di dati da AWS Data Exchange in Amazon S3

Creato da Adnan Alvee (AWS)

Tecnologie: analisi; data lake	Ambiente: produzione	Servizi AWS: Amazon S3; Amazon; AWS Lambda CloudWatch; Amazon SNS

Riepilogo

Questo modello fornisce un CloudFormation modello AWS che ti consente di inserire automaticamente i dati da AWS Data Exchange nel tuo data lake in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

AWS Data Exchange è un servizio che semplifica lo scambio sicuro di set di dati basati su file nel cloud AWS. I set di dati AWS Data Exchange sono basati su sottoscrizioni. In qualità di abbonato, puoi anche accedere alle revisioni dei set di dati man mano che i provider pubblicano nuovi dati.

Il CloudFormation modello AWS crea un evento Amazon CloudWatch Events e una funzione AWS Lambda. L'evento rileva eventuali aggiornamenti al set di dati a cui ti sei abbonato. Se è presente un aggiornamento, CloudWatch avvia una funzione Lambda, che copia i dati nel bucket S3 specificato. Quando i dati sono stati copiati correttamente, Lambda ti invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Abbonamento a un set di dati in AWS Data Exchange

Limitazioni

- Il CloudFormation modello AWS deve essere distribuito separatamente per ogni set di dati sottoscritto in AWS Data Exchange.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Lambda
- Amazon S3
- AWS Data Exchange
- Amazon CloudWatch
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per i set di dati che desideri importare nel data lake.

Strumenti

- AWS Data Exchange: un servizio che semplifica lo scambio sicuro di set di dati basati su file per i clienti AWS nel cloud AWS. In qualità di abbonato, puoi trovare e abbonarti a centinaia di prodotti di fornitori di dati qualificati. Quindi, puoi scaricare rapidamente il set di dati o copiarlo su Amazon S3 per utilizzarlo in una varietà di servizi di analisi e apprendimento automatico AWS. Chiunque abbia un account AWS può abbonarsi ad AWS Data Exchange.
- AWS Lambda: un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. AWS Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Paghi solo per il tempo di elaborazione che consumi; non ci sono costi quando il codice non è in esecuzione. Con AWS Lambda, puoi eseguire codice per praticamente qualsiasi tipo di applicazione o servizio di backend senza alcuna amministrazione. AWS Lambda esegue il codice su un'infrastruttura di calcolo ad alta disponibilità e gestisce tutte le risorse di calcolo, tra cui la manutenzione di server e sistemi operativi, il provisioning della capacità e il ridimensionamento automatico, il monitoraggio del codice e la registrazione.
- Amazon S3: storage per Internet. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.

- Amazon CloudWatch Events: offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. Utilizzando semplici regole che puoi configurare rapidamente, puoi abbinare gli eventi e indirizzarli a una o più funzioni o flussi di destinazione. CloudWatch Gli eventi vengono a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano. Risponde a questi cambiamenti operativi e adotta le azioni correttive necessarie, inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato. Puoi anche utilizzare CloudWatch Events per pianificare azioni automatiche che si avviano automaticamente in determinati momenti utilizzando le espressioni cron o rate.
- Amazon SNS: un servizio Web che consente alle applicazioni, agli utenti finali e ai dispositivi di inviare e ricevere istantaneamente notifiche dal cloud. Amazon SNS fornisce argomenti (canali di comunicazione) per la messaggistica ad alto throughput e basata su push. many-to-many Utilizzando gli argomenti di Amazon SNS, gli editori possono distribuire messaggi a un gran numero di abbonati per l'elaborazione parallela, tra cui code Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS), funzioni AWS Lambda e webhook HTTP/S. Puoi anche utilizzare Amazon SNS per inviare notifiche agli utenti finali tramite push, SMS ed e-mail mobili.

Epiche

Iscriviti a un set di dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abbonarsi a un set di dati.	Nella console AWS Data Exchange, sottoscrivi un set di dati. Per istruzioni, consulta il link nella sezione «Risorse correlate».	Informazioni generali su AWS
Nota gli attributi del set di dati.	Prendi nota della regione AWS, dell'ID e dell'ID di revisione per il set di dati. Ti servirà per il CloudForm ation modello AWS nella fase successiva.	Informazioni generali su AWS

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket e una cartella S3.	Se disponi già di un data lake in Amazon S3, crea una cartella per archiviare i dati da importare da AWS Data Exchange. Se stai distribuendo il modello a scopo di test, crea un nuovo bucket S3 e annota il nome del bucket e il prefisso della cartella per il passaggio successivo.	Informazioni generali su AWS
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Implementa il CloudFormation modello AWS fornito come allegato a questo modello. Configura i seguenti parametri in modo che corrispondano all'account AWS, al set di dati e alle impostazioni del bucket S3: Dataset AWS Region, Dataset ID, Revision ID, S3 Bucket Name (ad esempio, DOC-EXAMPLE-BUCKET), Folder Prefix (ad esempio, myfolder/) ed Email for SNS Notification. Puoi impostare il parametro Dataset Name su qualsiasi nome. Quando si distribuisce il modello, esegue una funzione Lambda per importare automaticamente il primo set di dati disponibile nel set di dati. L'ingestione successiva avviene quindi	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	automaticamente, non appena arrivano nuovi dati nel set di dati.	

Risorse correlate

- Abbonamento a prodotti di dati su AWS Data Exchange (documentazione AWS Data Exchange)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea una pipeline di dati per importare, trasformare e analizzare i dati di Google Analytics utilizzando l' DataOps AWS Development Kit

Creato da Anton Kukushkin (AWS) e Rudy Puig (AWS)

Repository di codice: esempi di AWS DDK - Analisi dei dati di Google Analytics con Amazon, Amazon AppFlow Athena e AWS Development Kit DataOps	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: data lake; analisi DevOps; infrastruttura
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: Amazon AppFlow; Amazon Athena; CDK AWS; AWS Lambda; Amazon S3	

Riepilogo

Questo modello descrive come creare una pipeline di dati per importare, trasformare e analizzare i dati di Google Analytics utilizzando l'AWS DataOps Development Kit (DDK) e altri servizi AWS. AWS DDK è un framework di sviluppo open source che ti aiuta a creare flussi di lavoro di dati e un'architettura di dati moderna su AWS. Uno degli obiettivi principali di AWS DDK è quello di farti risparmiare tempo e fatica tipicamente dedicati alle attività di pipeline di dati ad alta intensità di manodopera, come l'orchestrazione delle pipeline, la creazione di infrastrutture e la creazione dell'infrastruttura alla base di tale infrastruttura. DevOps Puoi trasferire queste attività ad alta intensità di manodopera su AWS DDK in modo da poterti concentrare sulla scrittura di codice e su altre attività di alto valore.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Un AppFlow connettore Amazon per Google Analytics, configurato
- Python e pip (gestore di pacchetti di Python)
- Git, installato e configurato
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), installato

Versioni del prodotto

- Python 3.7 o versioni successive
- pip 9.0.3 o versioni successive

Architettura

stack tecnologico

- Amazon AppFlow
- Amazon Athena
- Amazon CloudWatch
- Amazon EventBridge
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS)
- Kit di DataOps sviluppo AWS (DDK)
- AWS Lambda

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra il processo basato sugli eventi che acquisisce, trasforma e analizza i dati di Google Analytics.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Una regola per gli eventi CloudWatch pianificati di Amazon richiama Amazon. AppFlow
2. Amazon AppFlow inserisce i dati di Google Analytics in un bucket S3.

3. Dopo che i dati sono stati inseriti dal bucket S3, EventBridge vengono generate notifiche di eventi, acquisite da una regola CloudWatch Events e quindi inserite in una coda Amazon SQS.
4. Una funzione Lambda consuma gli eventi dalla coda Amazon SQS, legge i rispettivi oggetti S3, trasforma gli oggetti in formato Apache Parquet, scrive gli oggetti trasformati nel bucket S3 e quindi crea o aggiorna la definizione della tabella AWS Glue Data Catalog.
5. Una query Athena viene eseguita sulla tabella.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon AppFlow è un servizio di integrazione completamente gestito che consente di scambiare dati in modo sicuro tra applicazioni SaaS (Software as a Service).
- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Cloud Development Kit (CDK) è un framework per definire l'infrastruttura cloud nel codice e fornirla tramite AWS. CloudFormation
- AWS DataOps Development Kit (DDK) è un framework di sviluppo open source che ti aiuta a creare flussi di lavoro di dati e un'architettura di dati moderna su AWS.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile negli archivi GitHub AWS DataOps Development Kit (DDK) e Analyzing Google Analytics con Amazon AppFlow, Amazon Athena e DataOps AWS Development Kit.

Epiche

Prepara l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il codice sorgente.	Per clonare il codice sorgente, esegui il seguente comando: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-ddk-examples.git`	DevOps ingegnere
Crea un ambiente virtuale.	Passa alla directory del codice sorgente, quindi esegui il comando seguente per creare un ambiente virtuale: `cd google-analytics-data-using-appflow/python && python3 -m venv .venv`	DevOps ingegnere
Installa le dipendenze.	Per attivare l'ambiente virtuale e installare le dipendenze, esegui il seguente comando: `source .venv/bin/activate && pip install -r requirements.txt`	DevOps ingegnere

Implementa l'applicazione che utilizza la tua pipeline di dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'ambiente.	1. Verifica che l'interfaccia a riga di comando di AWS sia configurata con credenzia li valide per il tuo account AWS. Per ulteriori informazi oni, consulta Using named profiles nella documenta zione AWS CLI. 2. Esegui il comando `cdk bootstrap --profile [AWS_PROFILE] .`	DevOps ingegnere
Distribuisci i dati.	Per distribuire la pipeline di dati, esegui il comando. `cdk deploy --profile [AWS_PROFILE]`	DevOps ingegnere

Test della distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida lo stato dello stack.	1. Apri la CloudFormation console AWS. 2. Nella pagina Stacks, conferma che lo stato dello stack `DdkAppflo wAthenaStack` sia. `CREATE_COMPLETE`	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La distribuzione non riesce durante la creazione di una `AWS::AppFlow::Flow` risorsa e viene visualizzato il seguente errore: `Connector Profile with name ga-connection does not exist`	Conferma di aver creato un AppFlow connettore Amazon per Google Analytics e di avergli dato un nome `ga-connection` . Per istruzioni, consulta Google Analytics nella AppFlow documentazione di Amazon.

Risorse correlate

- Kit di DataOps sviluppo AWS (DDK) (GitHub)
- Esempi di SDK AWS () GitHub

Informazioni aggiuntive

Le pipeline di dati AWS DDK sono composte da una o più fasi. Nei seguenti esempi di codice, li usi `AppFlowIngestionStage` per importare dati da Google Analytics, `SqsToLambdaStage` gestire la trasformazione dei dati ed `AthenaSQLStage` eseguire la query Athena.

Innanzitutto, vengono create le fasi di trasformazione e ingestione dei dati, come mostra il seguente esempio di codice:

```
        appflow_stage = AppFlowIngestionStage(
            self,
            id="appflow-stage",
            flow_name=flow.flow_name,
        )
        sqs_lambda_stage = SqsToLambdaStage(
            self,
            id="lambda-stage",
            lambda_function_props={
                "code": Code.from_asset("./ddk_app/lambda_handlers"),
                "handler": "handler.lambda_handler",
                "layers": [
                    LayerVersion.from_layer_version_arn(
```

```
                        self,
                        id="layer",
                        layer_version_arn=f"arn:aws:lambda:
{self.region}:336392948345:layer:AWSDataWrangler-Python39:1",
                    )
                ],
                "runtime": Runtime.PYTHON_3_9,
            },
        )
        # Grant lambda function S3 read & write permissions
        bucket.grant_read_write(sqs_lambda_stage.function)
        # Grant Glue database & table permissions
        sqs_lambda_stage.function.add_to_role_policy(
            self._get_glue_db_iam_policy(database_name=database.database_name)
        )
        athena_stage = AthenaSQLStage(
            self,
            id="athena-sql",
            query_string=[
                (
                    "SELECT year, month, day, device, count(user_count) as cnt "
                    f"FROM {database.database_name}.ga_sample "
                    "GROUP BY year, month, day, device "
                    "ORDER BY cnt DESC "
                    "LIMIT 10; "
                )
            ],
            output_location=Location(
                bucket_name=bucket.bucket_name, object_key="query-results/"
            ),
            additional_role_policy_statements=[
                self._get_glue_db_iam_policy(database_name=database.database_name)
            ],
        )
```

Successivamente, il `DataPipeline` costrutto viene utilizzato per «collegare» gli stadi utilizzando EventBridge delle regole, come mostra il seguente esempio di codice:

```
        (
            DataPipeline(self, id="ingestion-pipeline")
            .add_stage(
                stage=appflow_stage,
                override_rule=Rule(
```

```
                    self,
                    "schedule-rule",
                    schedule=Schedule.rate(Duration.hours(1)),
                    targets=appflow_stage.targets,
                ),
            )
            .add_stage(
                stage=sqs_lambda_stage,
                # By default, AppFlowIngestionStage stage emits an event after the flow
run finishes successfully
                # Override rule below changes that behavior to call the the stage when
data lands in the bucket instead
                override_rule=Rule(
                    self,
                    "s3-object-created-rule",
                    event_pattern=EventPattern(
                        source=["aws.s3"],
                        detail={
                            "bucket": {"name": [bucket.bucket_name]},
                            "object": {"key": [{"prefix": "ga-data"}]},
                        },
                        detail_type=["Object Created"],
                    ),
                    targets=sqs_lambda_stage.targets,
                ),
            )
            .add_stage(stage=athena_stage)
        )
```

Per altri esempi di codice, consulta il GitHub [repository Analisi dei dati di Google Analytics con Amazon AppFlow, Amazon Athena e DataOps AWS Development Kit](#).

Configura l'accesso tra account a un catalogo dati AWS Glue condiviso utilizzando Amazon Athena

Creato da Denis Avdonin (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: data lake; analisi; Big data	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon Athena; AWS Glue		

Riepilogo

Questo modello fornisce step-by-step istruzioni, inclusi esempi di policy AWS Identity and Access Management (IAM), per configurare la condivisione tra account di un set di dati archiviato in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando AWS Glue Data Catalog. Puoi archiviare il set di dati in un bucket S3. I metadati vengono raccolti da un crawler di AWS Glue e inseriti nel catalogo dati di AWS Glue. Il bucket S3 e il catalogo dati AWS Glue risiedono in un account AWS denominato account dati. Puoi fornire l'accesso ai principali IAM in un altro account AWS denominato account consumer. Gli utenti possono interrogare i dati nell'account consumer utilizzando il motore di query serverless di Amazon Athena.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS attivi
- Un bucket S3 in uno degli account AWS
- Motore Athena versione 2
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata (o AWS per l'esecuzione di comandi CloudShell AWS CLI)

Versioni del prodotto

Questo modello funziona solo con il motore Athena versione 2 e il motore Athena versione 3. Ti consigliamo di eseguire l'aggiornamento alla versione 3 del motore Athena. Se non riesci a eseguire l'upgrade dalla versione 1 del motore Athena alla versione 3 del motore Athena, segui l'approccio dell'accesso multiaccount di AWS Glue Data Catalog con Amazon Athena nel blog di AWS Big Data.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Athena
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Glue
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Key Management Service (AWS KMS)

Il diagramma seguente mostra un'architettura che utilizza le autorizzazioni IAM per condividere i dati in un bucket S3 in un account AWS (account dati) con un altro account AWS (account consumer) tramite AWS Glue Data Catalog.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. La policy S3 bucket nell'account dati concede le autorizzazioni a un ruolo IAM nell'account consumer e al ruolo del servizio crawler AWS Glue nell'account dati.
2. La policy chiave di AWS KMS nell'account dati concede le autorizzazioni al ruolo IAM nell'account consumer e al ruolo del servizio crawler AWS Glue nell'account dati.
3. Il crawler AWS Glue nell'account dati rileva lo schema dei dati archiviati nel bucket S3.
4. La policy sulle risorse di AWS Glue Data Catalog nell'account dati consente l'accesso al ruolo IAM nell'account consumer.
5. Un utente crea un riferimento di catalogo denominato nell'account consumer utilizzando un comando CLI AWS.
6. Una policy IAM garantisce a un ruolo IAM nell'account consumer l'accesso alle risorse dell'account di dati. La policy di fiducia del ruolo IAM consente agli utenti dell'account consumer di assumere il ruolo IAM.

7. Un utente dell'account consumer assume il ruolo IAM e accede agli oggetti nel catalogo dati utilizzando le query SQL.
8. Il motore serverless Athena esegue le query SQL.

Nota: le migliori pratiche IAM consigliano di concedere le autorizzazioni a un ruolo IAM e di utilizzare la federazione delle identità.

Strumenti

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.

Epiche

Imposta le autorizzazioni nell'account dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi l'accesso ai dati nel bucket S3.	Crea una policy per i bucket S3 basata sul modello seguente e assegna la policy al bucket in cui sono archiviati i dati. `{` `"Version": "2012-10-17",`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Statement": [{ "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": ["arn:aws:iam::<consumer account id>:role/<role name>", "arn:aws:iam::<data account id>:role/service-role/AWSGlueServiceRole-data-bucket-crawler"] }, "Action": "s3:GetObject", "Resource": "arn:aws:s3:::data-bucket/*" }, { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": ["arn:aws:iam::<consumer account id>:role/<role name>", "arn:aws:iam::<data account id>:role/service-role/AWSGlueServiceRole-data-bucket-crawler"]	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> }, "Action": "s3:ListBucket", "Resource": "arn:aws:s3:::data- bucket" }] }</pre> La bucket policy concede le autorizzazioni al ruolo IAM nell'account consumer e al ruolo del servizio crawler AWS Glue nell'account dati.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Se richiesto) Concedi l'accesso alla chiave di crittografia dei dati.	Se il bucket S3 è crittografato da una chiave AWS KMS, `kms:Decrypt` concedi l'autorizzazione sulla chiave al ruolo IAM nell'account consumer e al ruolo del servizio crawler AWS Glue nell'account dati. Aggiorna la policy chiave con la seguente dichiarazione: `{ "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": [ "arn:aws:iam::<consumer account id>:role/<role name>", "arn:aws:iam::<data account id>:role/service-role/AWSGlueServiceRole-data-bucket-crawler" ] }, "Action": "kms:Decrypt", "Resource": "arn:aws:kms:<region>:<data account id>:key/<key id>" }`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi al crawler l'accesso ai dati.	Allega la seguente policy IAM al ruolo di servizio del crawler: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": "s3:GetObject", "Resource": "arn:aws:s3:::data-bucket/*" }, { "Effect": "Allow", "Action": "s3:ListBucket", "Resource": "arn:aws:s3:::data-bucket" } ] }`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Se richiesto) Concedi al crawler l'accesso alla chiave di crittografia dei dati.	Se il bucket S3 è crittografato da una chiave AWS KMS, `kms:Decrypt` concedi l'autorizzazione sulla chiave per il ruolo di servizio del crawler allegando la seguente policy: `{ "Effect": "Allow", "Action": "kms:Decrypt", "Resource": "arn:aws:kms:<region>:<data account id>:key/<key id>" }`	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi al ruolo IAM nell'account consumer e al crawler l'accesso al catalogo dati.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Catalog, scegli Impostazioni. 3. Nella sezione Autorizzazioni, aggiungi la seguente dichiarazione, quindi scegli Salva. `{ "Version" : "2012-10-17", "Statement" : [ { "Effect" : "Allow", "Principal" : { "AWS" : [ "arn:aws:iam::<consumer account id>:role/<role name>", "arn:aws:iam::<data account id>:role/service-role/AWSGlueServiceRole-data-bucket-crawler" ] }, "Action" : "glue:*", "Resource" : [`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"arn:aws:glue:<region>:<data account id>:catalog", "arn:aws:glue:<region>:<data account id>:database/*", "arn:aws:glue:<region>:<data account id>:table/*"] }] }</pre> Questa policy consente tutte le azioni di AWS Glue su tutti i database e le tabelle nell'account dati. Puoi personalizzare la policy per concedere solo le autorizzazioni necessarie ai responsabili dei consumatori. Ad esempio, è possibile fornire l'accesso in sola lettura a tabelle o viste specifiche in un database.	

Accedi ai dati dall'account del consumatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un riferimento denominato per il catalogo dati.	Per creare un riferimento denominato al catalogo di dati, usa CloudShelluna CLI	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS installata localmente per eseguire il seguente comando: `aws athena create-data-catalog --name <shared catalog name> --type GLUE --parameters catalog-id=<data account id>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi al ruolo IAM nell'account consumer l'accesso ai dati.	Allega la seguente policy al ruolo IAM nell'account consumer per concedere al ruolo l'accesso ai dati tra account diversi: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Effect": "Allow", "Action": "s3:GetObject", "Resource": "arn:aws:s3:::data-bucket/*" }, { "Effect": "Allow", "Action": "s3:ListBucket", "Resource": "arn:aws:s3:::data-bucket" }, { "Effect": "Allow", "Action": "glue:*", "Resource": ["arn:aws:glue:<region>:<data account id>:catalog",`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"arn:aws:glue:<region>:<data account id>:database/*", "arn:aws:glue:<region>:<data account id>:table/*"] }] }</pre> Successivamente, utilizza il seguente modello per specificare quali utenti possono accettare il ruolo IAM nella relativa policy di fiducia: <pre>{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": "arn:aws:iam::<consumer account id>:user/<IAM user>" }, "Action": "sts:AssumeRole" }] }</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Infine, concedi agli utenti i permessi per assumere il ruolo IAM associando la stessa policy al gruppo di utenti a cui appartengono.	
(Se richiesto) Concedi al ruolo IAM nell'account consumer l'accesso alla chiave di crittografia dei dati.	Se il bucket S3 è crittografato da una chiave AWS KMS, `kms:Decrypt` concedi l'autorizzazione sulla chiave al ruolo IAM nell'account consumer allegando la seguente policy: `{ "Effect": "Allow", "Action": "kms:Decrypt", "Resource": "arn:aws:kms:<region>:<data account id>:key/<key id>" }`	Amministratore del cloud
Passa al ruolo IAM nell'account consumer per accedere ai dati.	In qualità di consumatore di dati, passa al ruolo IAM per accedere ai dati nell'account dati.	Consumatore di dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi ai dati.	Interroga i dati usando Athena. Ad esempio, apri l'editor di query Athena ed esegui la seguente query: `SELECT * FROM <shared catalog name>.<database name>.<table name>` Invece di utilizzare un riferimento denominato al catalogo, puoi fare riferimento al catalogo anche tramite il relativo Amazon Resource Name (ARN). Nota: se utilizzi un riferimento dinamico al catalogo in una query o in una vista, racchiudi il riferimento tra virgolette doppie con escape (\»). Per esempio: `SELECT * FROM \"glue:arn:aws:glue:<region>:<data account id>:catalog\".<database name>.<table name>` Per ulteriori informazioni, consulta Accesso da più account ai cataloghi di dati	Consumatore di dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di AWS Glue nella Guida per l'utente di Amazon Athena.	

Risorse correlate

- Accesso da più account ai cataloghi di dati di AWS Glue (documentazione Athena)
- (AWS CLI) (riferimento ai comandi dell'interfaccia a riga di create-data-catalog comando AWS)
- Accesso a AWS Glue Data Catalog su più account con Amazon Athena (AWS Big Data Blog)
- Best practice di sicurezza in IAM (documentazione IAM)

Informazioni aggiuntive

Utilizzo di Lake Formation come alternativa per la condivisione tra account

Puoi anche utilizzare AWS Lake Formation per condividere l'accesso agli oggetti del catalogo AWS Glue tra gli account. Lake Formation offre un controllo granulare degli accessi a livello di colonna e riga, controllo degli accessi basato su tag, tabelle governate per le transazioni ACID e altre funzionalità. Sebbene Lake Formation sia ben integrato con Athena, richiede una configurazione aggiuntiva rispetto all'approccio basato esclusivamente sull'IAM di questo modello. Ti consigliamo di prendere in considerazione la decisione di utilizzare i controlli di accesso solo per Lake Formation o IAM nel contesto più ampio dell'architettura complessiva della tua soluzione. Le considerazioni includono quali altri servizi sono coinvolti e come si integrano con entrambi gli approcci.

Automazione della condivisione dei dati tra account

Creato da Issam Habibi (AWS), Louis Hourcade (AWS) e Madalena Calvo (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: data lake; analisi	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Glue; AWS Lake Formation; AWS RAM; Amazon Athena		

Riepilogo

Avere più unità aziendali indipendenti (BU) all'interno di un'organizzazione significa che il controllo rigoroso delle autorizzazioni di accesso al data lake dovrebbe essere una priorità assoluta e che ogni BU deve accedere solo ai propri dati. Tuttavia, i carichi di lavoro di una BU potrebbero interessare un'altra BU per scopi analitici, il che suscita interesse per l'argomento della condivisione dei dati tra le BU con il controllo granulare delle autorizzazioni.

In questo esempio, supponiamo che una BU sia mappata su un account AWS che ospita i suoi dati (database sottoposti a scansione da Glue da S3) e, pertanto, la condivisione dei dati tra BU e AWS diventi un problema di condivisione dei dati tra account AWS. Forniremo un modo automatizzato per condividere tabelle specifiche di un database Glue con il principale di un account AWS esterno utilizzando Lake Formation. Questa automazione consentirà ai proprietari dei dati di concedere ai BUS esterni il diritto di eseguire query di analisi (utilizzando Athena per esempio) su tabelle definite.

È possibile utilizzare questa soluzione automatizzata per soddisfare un caso d'uso tipico come:

Il team addetto ai dati delle risorse umane sarà ospitato in un account AWS di origine che condividerà la tabella degli stipendi con l'account AWS di destinazione del team di analisti dei dati per essere ulteriormente interrogato utilizzando Athena.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

Per questa implementazione, avrai bisogno di:

- due account AWS (account di origine e account di destinazione) con autorizzazioni sufficienti per distribuire le risorse AWS incluse in questo codice
- aws-cdk: installato globalmente (npm install -g aws-cdk)
- client git
- Almeno un database Glue sottoposto a scansione contenente delle tabelle.
- Poche configurazioni manuali di Lake Formation esposte nella sezione epics

Limitazioni

- Questa soluzione richiede database Glue già sottoposti a scansione sull'account sorgente AWS.

- Questa soluzione non fornisce ancora un modo automatico per revocare le autorizzazioni concesse. Dopo aver condiviso i dati da un account di origine a un account di destinazione, la revoca dell'accesso deve essere effettuata manualmente sulla console Lake Formation.

Architettura

Panoramica della soluzione

Questo codice CDK implementa l'architettura riassunta nel diagramma seguente

Include in particolare:

Stack di account di origine:

- DynamoDb tabella: questa tabella contiene le definizioni delle autorizzazioni di condivisione caricate da un utente. Ha DynamoDb gli stream attivati e attiva una lambda per ogni elemento di autorizzazione di condivisione aggiunto alla tabella.
- Una funzione lambda: concede le autorizzazioni specificate su una tabella a un principale esterno.

Stack di account Target:

- Resource Access Manager (RAM): riceve inviti da Lake Formation. È necessario accettare un invito per poter accedere ai dati condivisi.
- Amazon SQS: riceve messaggi dall'account di origine che indicano che è stata avviata una procedura di condivisione
- EventBridge regola: questa regola viene attivata una volta accettato un invito RAM.
- Due funzioni Lambda: una attivata dalla coda SQS che accetta automaticamente gli inviti RAM e una seconda funzione attivata dalla EventBridge regola che crea il database condiviso locale e i collegamenti delle risorse alle risorse condivise. Questi collegamenti alle risorse potrebbero essere ulteriormente interrogati con Athena.

Il processo potrebbe essere riassunto nelle seguenti fasi:

1- utente carica l'elemento di definizione della condivisione nella tabella DynamoDB dell'account di origine.

2- DynamoDb streams attiva l'account di origine lambda che condivide la tabella del database specificato nell'elemento di definizione della condivisione con l'account di destinazione utilizzando lake formation. Questa condivisione invia automaticamente un invito RAM all'account di destinazione.

3- L'account di origine lambda invia anche un messaggio a una coda SQS nell'account di destinazione avvisandola dell'inizio della procedura di condivisione.

4- Sull'account di destinazione, la coda SQS attiva una lambda che accetta l'invito RAM ricevuto.

5- Dopo aver accettato l'invito, una EventBridge regola attiva un lamdba che crea un database locale e un collegamento a una risorsa che conterrà la tabella condivisa. Questo lambda fornisce anche le autorizzazioni sui dati condivisi al principale di destinazione.

6- il preside è in grado di interrogare i dati utilizzando Athena.

Strumenti

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile su Gitlab

Best practice

- Come accennato in precedenza, è obbligatorio disporre di un database già sottoposto a scansione di Glue all'interno del proprio account.

- I nomi dei database e i nomi delle tabelle devono corrispondere a quelli del database sottoposto a scansione di Glue.
- L'elemento di input di condivisione da inserire in DynamoDB dovrebbe essere simile al seguente:

Epiche

Clona il repository e configura la distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository	Clona il repository gitlab sulla tua macchina `git clone git@ssh.gitlab.aws.dev:ihabibi/cross-account-data-sharing.git` `cd cross-account-data-sharing`	Informazioni generali su AWS
Configura la tua distribuzione	Modifica il `resources.py` file con informazioni sulla regione, gli account di origine/destinazione che stai utilizzando e l'arn principale di destinazione `AWS_REGION = 'eu-west-1'` `AWS_SOURCE_ACCOUNT_ID = '111111111111'` `AWS_TARGET_ACCOUNT_ID = '222222222222'` `TARGET_PRINCIPAL_ARN = 'arn:aws:iam::222222222222:role/admin'`	Informazioni generali su AWS

Avvia il tuo account AWS e distribuisci il codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il bootstrap del tuo account AWS di origine	Se non l'hai già fatto, devi avviare il tuo ambiente AWS prima di distribuire questa applicazione CDK. Esegui i comandi seguenti con le credenziali AWS del tuo account AWS di origine: `cdk bootstrap aws://<source-account-id>/<aws-region>`	Informazioni generali su AWS
Implementa lo stack CDK di origine	Ora che il tuo account AWS di origine è stato avviato e che hai configurato la distribuzione, puoi distribuire l'applicazione CDK con il seguente comando: (assicurati di trovarti nella directory/) cross-account-data-sharing `cdk deploy SourceAccountStack`	Informazioni generali su AWS
Esegui il bootstrap del tuo account AWS di destinazione	Se non l'hai già fatto, devi avviare il tuo ambiente AWS prima di distribuire questa applicazione CDK.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esegui i comandi seguenti con le credenziali AWS del tuo account AWS di destinazione: `cdk bootstrap aws://<target-account-id>/<aws-region>`	
Implementa lo stack CDK di destinazione	Ora che il tuo account AWS di destinazione è stato avviato e che hai configurato la distribuzione, puoi distribuire l'applicazione CDK con il seguente comando: (assicurati di trovarti nella directory/) cross-account-data-sharing `cdk deploy TargetAccountStack`	Informazioni generali su AWS

Configura Lake Formation sull'account di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Lake Formation sull'account di origine	• Sull'account di origine, accedi alla console Lake Formation e vai a Register and ingest —> Data lake locations. Registra la posizione S3 dei tuoi dati. • vai su Autorizzazioni —> Autorizzazioni Data Lake.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Revoca tutte le autorizza zioni IAM. AllowedGroup	

Prova la condivisione tra account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Condividi una tabella dall'acco unt di origine a quello di destinazione	• Accedi alla console del tuo account di origine, vai a DynamoDb e cerca la tabella «permissions_table » e inserisci un elemento seguendo questo schema. Puoi anche usare AWS CLI `{ "share_id": "1", "table_name": "sample_data", "database_name": "database-ohio", "permissions": "DESCRIBE,SELECT", "source_acc_id": "111111111111", "target_acc_id": "222222222222" }` Una volta inserito l'element o nella tabella, avvia l'intero processo e la tabella dovrebbe essere pronta per essere interrogata in pochi secondi sull'account di destinazione.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Nota che le autorizzazioni possibili sono DESCRIBE, SELECT. Devono essere separati da una virgola.	
Interroga la tabella sull'account di destinazione	• Accedi alla console del tuo account di destinazione, scoprirai che Lake Formation riconosce già la tabella condivisa e potrai interrogarla usando Athena.	

Risorse correlate

Codice in Gitlab

Informazioni aggiuntive

Documentazione dei principali servizi utilizzati:

Amazon DynamoDb

AWS Lambda

AWS Lake Formation

AWS Glue

AWS Resource Access Manager

Amazon SQS

Implementa e gestisci un data lake serverless sul cloud AWS utilizzando l'infrastruttura come codice

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS) e Abdel Jaidi (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: data lake; analisi; serverless; DevOps	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon S3; Amazon SQS; AWS; AWS Glue; Amazon; CloudForm ation AWS Lambda; AWS Step Functions; CloudWatch Amazon DynamoDB		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare l'elaborazione e l'infrastruttura senza server come codice (IaC) per implementare e amministrare un data lake sul cloud Amazon Web Services (AWS). Questo modello si basa sul workshop Serverless Data Lake Framework (SDLF) sviluppato da AWS.

SDLF è una raccolta di risorse riutilizzabili che accelera la distribuzione di data lake aziendali sul cloud AWS e aiuta a velocizzare la distribuzione alla produzione. Viene utilizzato per implementare la struttura di base di un data lake seguendo le migliori pratiche.

SDLF implementa un processo di integrazione continua/distribuzione continua (CI/CD) in tutta la distribuzione del codice e dell'infrastruttura utilizzando servizi AWS come AWS, AWS e CodePipeline AWS. CodeBuild CodeCommit

Questo modello utilizza più servizi serverless AWS per semplificare la gestione dei data lake. Questi includono Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e Amazon DynamoDB per lo storage, AWS Lambda e AWS Glue per l'informatica e Amazon Events, Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) CloudWatch e AWS Step Functions per l'orchestrazione.

I servizi di codice AWS CloudFormation e AWS fungono da livello IaC per fornire distribuzioni riproducibili e veloci con operazioni e amministrazione semplici.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata.
- Un client Git, installato e configurato.
- Il workshop SDLF, aperto in una finestra del browser Web e pronto per l'uso.

Architettura

Il diagramma di architettura illustra un processo basato sugli eventi con i seguenti passaggi.

1. Dopo aver aggiunto un file al bucket S3 di dati grezzi, una notifica di evento Amazon S3 viene inserita in una coda SQS. Ogni notifica viene consegnata come file JSON, che contiene metadati come il nome del bucket S3, la chiave dell'oggetto o il timestamp.
2. Questa notifica viene utilizzata da una funzione Lambda che indirizza l'evento al processo di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) corretto in base ai metadati. La funzione Lambda può anche utilizzare configurazioni contestuali archiviate in una tabella Amazon DynamoDB. Questo passaggio consente il disaccoppiamento e la scalabilità su più applicazioni nel data lake.
3. L'evento viene indirizzato alla prima funzione Lambda del processo ETL, che trasforma e sposta i dati dall'area dei dati grezzi all'area di staging per il data lake. Il primo passo consiste nell'aggiornare il catalogo completo. Questa è una tabella DynamoDB che contiene tutti i metadati dei file del data lake. Ogni riga di questa tabella contiene metadati operativi su un singolo oggetto archiviato in Amazon S3. Viene effettuata una chiamata sincrona a una funzione Lambda che esegue una trasformazione della luce, un'operazione computazionalmente poco costosa (come la conversione di un file da un formato all'altro), sull'oggetto S3. Poiché è stato aggiunto un nuovo oggetto al bucket S3 di staging, il catalogo completo viene aggiornato e viene inviato un messaggio alla coda SQS in attesa della fase successiva dell'ETL.
4. Una regola CloudWatch Events attiva una funzione Lambda ogni 5 minuti. Questa funzione verifica se i messaggi sono stati recapitati alla coda SQS dalla fase ETL precedente. Se è stato recapitato

un messaggio, la funzione Lambda avvia la seconda funzione di AWS Step Functions nel processo ETL.

5. Una trasformazione pesante viene quindi applicata a un batch di file. Questa trasformazione complessa è un'operazione computazionalmente costosa, come una chiamata sincrona a un job AWS Glue, un'attività AWS Fargate, una fase Amazon EMR o un notebook Amazon. SageMaker I metadati delle tabelle vengono estratti dai file di output utilizzando un crawler AWS Glue, che aggiorna il catalogo AWS Glue. I metadati dei file vengono inoltre aggiunti alla tabella di catalogo completa in DynamoDB. Infine, viene eseguita anche una fase di qualità dei dati che sfrutta Deequ.

Stack tecnologico

- CloudWatch Eventi Amazon
- AWS CloudFormation
- AWS CodePipeline
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- Amazon DynamoDB
- AWS Glue
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Amazon SQS
- AWS Step Functions

Strumenti

- Amazon CloudWatch Events — CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS CloudFormation: CloudFormation aiuta a creare e fornire implementazioni di infrastrutture AWS in modo prevedibile e ripetuto.
- AWS CodeBuild: CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.

- AWS CodeCommit: CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni ospitato da AWS che puoi utilizzare per archiviare e gestire risorse private (come codice sorgente e file binari).
- AWS CodePipeline: CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- Amazon DynamoDB — DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con scalabilità.
- AWS Glue — AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito che semplifica la preparazione e il caricamento dei dati per l'analisi.
- AWS Lambda — Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile. Amazon S3 può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- AWS Step Functions - AWS Step Functions è un orchestratore di funzioni senza server che semplifica la sequenza delle funzioni AWS Lambda e di più servizi AWS in applicazioni aziendali critiche.
- Amazon SQS — Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) è un servizio di accodamento dei messaggi completamente gestito che ti aiuta a disaccoppiare e scalare microservizi, sistemi distribuiti e applicazioni serverless.
- Deequ — Deequ è uno strumento che ti aiuta a calcolare i parametri di qualità dei dati per set di dati di grandi dimensioni, definire e verificare i vincoli di qualità dei dati e rimanere informato sui cambiamenti nella distribuzione dei dati.

Codice

Il codice sorgente e le risorse per SDLF sono disponibili nel repository AWS Labs. GitHub

Epiche

Configura la pipeline CI/CD per il provisioning di IaC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la pipeline CI/CD per gestire IAc per il data lake.	Accedi alla Console di gestione AWS e segui i passaggi della sezione Configurazione iniziale del workshop SDLF. Questo crea le risorse CI/CD iniziali, come CodeCommit repository, CodeBuild ambienti e CodePipeline pipeline che forniscono e gestiscono IaC per il data lake.	DevOps ingegnere

Controllo della versione dell'IaC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il CodeCommit repository sul tuo computer locale.	Seguite i passaggi indicati nella sezione Implementazione delle basi del workshop SDLF. Questo ti aiuta a clonare il repository Git che ospita IAc nel tuo ambiente locale. Per ulteriori informazioni, consulta Connessione ai CodeCommit repository dalla documentazione. CodeCommit	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica i CloudFormation modelli.	Usa la tua workstation locale e un editor di codice per modificare i CloudFormation modelli in base ai tuoi casi d'uso o ai tuoi requisiti. Inviali nel repository Git clonato localmente. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation templates dalla CloudFormation documentazione AWS.	DevOps ingegnere
Invia le modifiche al CodeCommit repository.	Il codice dell'infrastruttura è ora sotto il controllo della versione e le modifiche alla base di codice vengono tracciate. Quando invii una modifica al CodeCommi t repository, la applica CodePipeline automatic amente all'infrastruttura e la invia a. CodeBuild Importante: se utilizzi la CLI AWS SAM in CodeBuild , esegui i comandi `sam package` and`sam deploy`. Se usi l'interfaccia a riga di comando di AWS, esegui i comandi `aws cloudform ation package` and`aws cloudformation deploy` .	DevOps ingegnere

Risorse correlate

Configura la pipeline CI/CD per il provisioning di IaC

- Workshop SDLF — Configurazione iniziale

Controllo della versione dell'IAc

- Workshop SDLF — Implementazione delle basi
- Connessione ai repository CodeCommit
- Lavorare con i CloudFormation modelli AWS

Altre risorse

- Architettura di riferimento della pipeline di analisi dei dati senza server AWS
- Documentazione SDLF

Inserimento conveniente di dati IoT direttamente in Amazon S3 con AWS IoT Greengrass

Creato da Sebastian Viviani (AWS) e Rizwan Syed (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: data lake; analisi; IoT	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: AWS IoT Greengrass; Amazon S3; Amazon Athena		

Riepilogo

Questo modello mostra come importare in modo conveniente i dati dell'Internet of Things (IoT) direttamente in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando un dispositivo AWS IoT Greengrass versione 2. Il dispositivo esegue un componente personalizzato che legge i dati IoT e li salva in una memoria persistente (ovvero un disco o un volume locale). Quindi, il dispositivo comprime i dati IoT in un file Apache Parquet e carica periodicamente i dati su un bucket S3.

La quantità e la velocità dei dati IoT che acquisisci sono limitate solo dalle funzionalità hardware perimetrali e dalla larghezza di banda della rete. Puoi usare Amazon Athena per analizzare in modo conveniente i dati acquisiti. Athena supporta i file compressi di Apache Parquet e la visualizzazione dei dati utilizzando Amazon Managed Grafana.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un edge gateway che funziona su AWS IoT Greengrass versione 2 e raccoglie dati dai sensori (le fonti di dati e il processo di raccolta dei dati esulano dall'ambito di questo modello, ma è possibile utilizzare quasi tutti i tipi di dati dei sensori. Questo modello utilizza un broker MQTT locale con sensori o gateway che pubblicano dati localmente.)
- Componenti, ruoli e dipendenze SDK di AWS IoT Greengrass

- Un componente di gestione dello stream per caricare i dati nel bucket S3
- SDK AWS per Java, SDK AWS JavaScript per o SDK AWS per Python (Boto3) per eseguire le API

Limitazioni

- I dati in questo modello non vengono caricati in tempo reale nel bucket S3. Esiste un periodo di ritardo ed è possibile configurare il periodo di ritardo. I dati vengono temporaneamente memorizzati nel buffer nel dispositivo periferico e quindi caricati una volta scaduto il periodo.
- L'SDK è disponibile solo in Java, Node.js e Python.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon S3
- AWS IoT Greengrass
- Broker MQTT
- Componente Stream Manager

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura progettata per importare i dati dei sensori IoT e archiviarli in un bucket S3.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Gli aggiornamenti di più sensori (ad esempio, temperatura e valvola) vengono pubblicati su un broker MQTT locale.
2. Il compressore di file Parquet sottoscritto a questi sensori aggiorna gli argomenti e riceve questi aggiornamenti.
3. Il compressore di file Parquet memorizza gli aggiornamenti localmente.
4. Trascorso il periodo, i file memorizzati vengono compressi in file Parquet e passati allo stream manager per essere caricati nel bucket S3 specificato.
5. Lo stream manager carica i file Parquet nel bucket S3.

Nota: lo stream manager (`StreamManager`) è un componente gestito. Per esempi di come esportare dati in Amazon S3, consulta Stream manager nella documentazione di AWS IoT Greengrass. Puoi utilizzare un broker MQTT locale come componente o un altro broker come Eclipse Mosquitto.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS IoT Greengrass è un servizio cloud e di runtime IoT edge open source che ti aiuta a creare, distribuire e gestire applicazioni IoT sui tuoi dispositivi.

Altri strumenti

- Apache Parquet è un formato di file di dati open source orientato alle colonne progettato per l'archiviazione e il recupero.
- MQTT (Message Queuing Telemetry Transport) è un protocollo di messaggistica leggero progettato per dispositivi con limitazioni.

Best practice

Utilizza il formato di partizione corretto per i dati caricati

Non ci sono requisiti specifici per i nomi dei prefissi root nel bucket S3 (ad esempio, `"myAwesomeDataSet/"` or`"dataFromSource"`), ma ti consigliamo di utilizzare una partizione e un prefisso significativi in modo che sia facile comprendere lo scopo del set di dati.

Ti consigliamo inoltre di utilizzare il giusto partizionamento in Amazon S3 in modo che le query vengano eseguite in modo ottimale sul set di dati. Nell'esempio seguente, i dati vengono partizionati in formato HIVE in modo da ottimizzare la quantità di dati analizzati da ciascuna query Athena. Ciò migliora le prestazioni e riduce i costi.

```
s3://<ingestionBucket>/<rootPrefix>/year=YY/month=MM/day=DD/
HHMM_<suffix>.parquet
```

Epiche

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	1. Crea un bucket S3 o usa un bucket esistente. 2. Crea un prefisso significativo per il bucket S3 in cui desideri inserire i dati IoT (ad esempio,). `s3:\\<bucket>\<prefix>` 3. Registra il tuo prefisso per un uso successivo.	Sviluppatore di app
Aggiungi le autorizzazioni IAM al bucket S3.	Per concedere agli utenti l'accesso in scrittura al bucket e al prefisso S3 che hai creato in precedenza, aggiungi la seguente policy IAM al tuo ruolo AWS IoT Greengrass: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "S3DataUpload", "Effect": "Allow", "Action": [ "s3:List*", "s3:Put*" ],`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Resource": ["arn:aws:s3:::<ingestionBucket>", "arn:aws:s3:::<ingestionBucket>/<prefix>/*"] }] } Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di una policy IAM per accedere alle risorse di Amazon S3 nella documentazione di Aurora. Successivamente, aggiorna la policy delle risorse (se necessario) per il bucket S3 per consentire l'accesso in scrittura con i principali AWS corretti.	

Crea e distribuisci il componente AWS IoT Greengrass

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la ricetta del componente.	Aggiorna la configurazione del componente quando crei una distribuzione in base al seguente esempio: {	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"region": "<region>", "parquet_period": <period>, "s3_bucket": "<s3Bucket>", "s3_key_prefix": "<s3prefix>" }</pre> Sostituisci `<region>` con la tua regione AWS, `<period>` con il tuo intervallo periodico , `<s3Bucket>` con il tuo bucket S3 e `<s3prefix>` con il tuo prefisso.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il componente.	Esegui una di queste operazioni: • Create il componente. • Aggiungete il component e alla pipeline CI/CD (se ne esiste una). Assicurat i di copiare l'artefatto dal repository degli artefatti al bucket di artefatti AWS IoT Greengrass. Quindi, crea o aggiorna il tuo componente AWS IoT Greengrass. • Aggiungi il broker MQTT come componente o aggiungilo manualmente in un secondo momento. Nota: questa decisione influisce sullo schema di autentica zione che è possibile utilizzare con il broker. L'aggiunta manuale di un broker disaccoppia il broker da AWS IoT Greengrass e abilita qualsiasi schema di autenticazione supportat o dal broker. I component i del broker forniti da AWS hanno schemi di autentica zione predefiniti. Per ulteriori informazioni, consulta il broker MQTT 3.1.1 (Moquette) e il broker MQTT 5 (EMQX).	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiornate il client MQTT.	Il codice di esempio non utilizza l'autenticazione perché il componente si connette localmente al broker. Se lo scenario è diverso, aggiorna la sezione client MQTT secondo necessità. Inoltre, effettuate le seguenti operazioni: 1. Aggiornate gli argomenti MQTT nell'abbonamento. 2. Aggiorna il parser dei messaggi MQTT secondo necessità, poiché i messaggi provenienti da ciascuna fonte possono differire.	Sviluppatore di app

Aggiungi il componente al dispositivo core AWS IoT Greengrass versione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la distribuzione del dispositivo principale.	Se la distribuzione del dispositivo core AWS IoT Greengrass versione 2 esiste già, rivedi la distribuzione. Se la distribuzione non esiste, crea una nuova distribuzione. Per assegnare al componente il nome corretto, aggiorna la configurazione del gestore dei registri per il nuovo component	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e (se necessario) in base a quanto segue: `{ "logsUploaderConfiguration": { "systemLogsConfiguration": { ... }, "componentLogsConfigurationMap": { "<com.iot.ingest.parquet>": { "minimumLogLevel": "INFO", "diskSpaceLimit": "20", "diskSpaceLimitUnit": "MB", "deleteLogFileAfterCloudUpload": "false" } ... } }, "periodicUploadIntervalSec": "300" }` Infine, completa la revisione della distribuzione per il tuo dispositivo principale AWS IoT Greengrass.	

Verifica l'inserimento dei dati nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i log per il volume AWS IoT Greengrass.	Verifica quanto segue: • Il client MQTT è connesso correttamente al broker MQTT locale. • Il client MQTT è abbonato agli argomenti corretti. • I messaggi di aggiornam ento dei sensori stanno arrivando al broker sugli argomenti MQTT. • La compressione del parquet avviene a ogni intervallo periodico.	Sviluppatore di app
Controlla il bucket S3.	Verifica se i dati vengono caricati nel bucket S3. Puoi vedere i file che vengono caricati in ogni momento. Puoi anche verificare se i dati vengono caricati nel bucket S3 interrogando i dati nella sezione successiva.	Sviluppatore di app

Configurare l'interrogazione da Athena

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un database e una tabella.	1. Crea un database AWS Glue (se necessario).	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Crea una tabella in AWS Glue manualmente o eseguendo un crawler in AWS Glue.	
Concedi ad Athena l'accesso ai dati.	1. Aggiorna le autorizzazioni per consentire ad Athena di accedere al bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta Accesso granulare a database e tabelle nel catalogo dati di AWS Glue nella documentazione di Athena. 2. Esegui una query sulla tabella nel tuo database.	Sviluppatore di app

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il client MQTT non riesce a connettersi	• Convalida le autorizzazioni sul broker MQTT. Se disponi di un broker MQTT di AWS, consulta broker MQTT 3.1.1 (Moquette) e broker MQTT 5 (EMQX). • Convalida le credenziali sul client MQTT. Se disponi di un broker MQTT di AWS, consulta broker MQTT 3.1.1 (Moquette) e broker MQTT 5 (EMQX).
Il client MQTT non riesce a sottoscrivere	Convalida le autorizzazioni sul broker MQTT. Se disponi di un broker MQTT di AWS, consulta broker MQTT 3.1.1 (Moquette) e broker MQTT 5 (EMQX).

Problema	Soluzione
I file Parquet non vengono creati	• Verificate che gli argomenti MQTT siano corretti. • Verificate che i messaggi MQTT provenienti dai sensori siano nel formato corretto.
Gli oggetti non vengono caricati nel bucket S3	• Verifica di disporre della connettività Internet e della connettività degli endpoint. • Verifica che la politica delle risorse per il tuo bucket S3 sia corretta. • Verifica le autorizzazioni per il ruolo principal e del dispositivo AWS IoT Greengrass versione 2.

Risorse correlate

- DataFrame(Documentazione Pandas)
- Documentazione Apache Parquet (documentazione Parquet)
- Sviluppa componenti AWS IoT Greengrass (Guida per sviluppatori AWS IoT Greengrass, versione 2)
- Distribuisci i componenti di AWS IoT Greengrass sui dispositivi (AWS IoT Greengrass Developer Guide, versione 2)
- Interagisci con dispositivi IoT locali (AWS IoT Greengrass Developer Guide, versione 2)
- Broker MQTT 3.1.1 (Moquette) (Guida per sviluppatori AWS IoT Greengrass, versione 2)
- Broker MQTT 5 (EMQX) (Guida per sviluppatori AWS IoT Greengrass, versione 2)

Informazioni aggiuntive

Analisi dei costi

Il seguente scenario di analisi dei costi dimostra come l'approccio di ingestione dei dati coperto da questo modello può influire sui costi di inserimento dei dati nel cloud AWS. Gli esempi di prezzo in questo scenario si basano sui prezzi al momento della pubblicazione. I prezzi sono soggetti a

modifiche. Inoltre, i costi possono variare in base alla regione AWS, alle quote di servizio AWS e ad altri fattori correlati all'ambiente cloud.

Segnale di ingresso impostato

Questa analisi utilizza il seguente set di segnali di ingresso come base per confrontare i costi di ingestione dell'IoT con altre alternative disponibili.

Numero di segnali	Frequency (Frequenza)	Dati per segnale
125	25 Hz	8 byte

In questo scenario, il sistema riceve 125 segnali. Ogni segnale è di 8 byte e si verifica ogni 40 millisecondi (25 Hz). Questi segnali possono provenire singolarmente o raggruppati in un payload comune. Hai la possibilità di dividere e comprimere questi segnali in base alle tue esigenze. Puoi anche determinare la latenza. La latenza è il periodo di tempo necessario per ricevere, accumulare e importare i dati.

A scopo di confronto, l'operazione di importazione per questo scenario si basa nella regione `us-east-1` AWS. Il confronto dei costi si applica solo ai servizi AWS. Altri costi, come l'hardware o la connettività, non vengono presi in considerazione nell'analisi.

Confronti dei costi

La tabella seguente mostra il costo mensile in dollari USA (USD) per ogni metodo di ingestione.

Metodo	Costo mensile
AWS SiteWise IoT*	331,77 DOLLARI
AWS IoT SiteWise Edge con pacchetto di elaborazione dati (mantenimento di tutti i dati all'edge)	200 DOLLARI
Regole di AWS IoT Core e Amazon S3 per l'accesso ai dati grezzi	84,54 DOLLARI
Compressione dei file Parquet a livello periferico e caricamento su Amazon S3	0,5 DOLLARI

*I dati devono essere sottoposti a downsampling per rispettare le quote di servizio. Ciò significa che si verifica una perdita di dati con questo metodo.

Metodi alternativi

Questa sezione mostra i costi equivalenti per i seguenti metodi alternativi:

- AWS IoT SiteWise: ogni segnale deve essere caricato in un messaggio individuale. Pertanto, il numero totale di messaggi al mese è di 125 × 25 × 3600 × 24 × 30, ovvero 8,1 miliardi di messaggi al mese. Tuttavia, AWS IoT SiteWise può gestire solo 10 punti dati al secondo per proprietà. Supponendo che i dati vengano sottoposti a downsampling a 10 Hz, il numero di messaggi al mese viene ridotto a 125×10×3600×24×30, ovvero 3,24 miliardi. Se utilizzi il componente Publisher che raggruppa le misurazioni in gruppi di 10 (a 1 USD per milione di messaggi), ottieni un costo mensile di 324 USD al mese. Supponendo che ogni messaggio sia composto da 8 byte (1 Kb/125), si tratta di 25,92 GB di spazio di archiviazione dati. Ciò aggiunge un costo mensile di 7,77 USD al mese. Il costo totale per il primo mese è di 331,77 USD e aumenta di 7,77 USD ogni mese.
- AWS IoT SiteWise Edge con pacchetto di elaborazione dati, inclusi tutti i modelli e i segnali completamente elaborati sull'edge (ovvero, nessuna ingestione nel cloud): puoi utilizzare il pacchetto di elaborazione dati come alternativa per ridurre i costi e configurare tutti i modelli che vengono calcolati all'edge. Questo può funzionare solo per l'archiviazione e la visualizzazione, anche se non viene eseguito alcun calcolo reale. In questo caso, è necessario utilizzare un hardware potente per l'edge gateway. C'è un costo fisso di 200 USD al mese.
- Inserimento diretto in AWS IoT Core tramite MQTT e una regola IoT per archiviare i dati grezzi in Amazon S3 — Supponendo che tutti i segnali siano pubblicati in un payload comune, il numero totale di messaggi pubblicati su AWS IoT Core è di 25×3600×24×30, ovvero 64,8 milioni al mese. A 1 USD per milione di messaggi, si tratta di un costo mensile di 64,8 USD al mese. Con 0,15 USD per milione di attivazioni di regole e con una regola per messaggio, si aggiunge un costo mensile di 19,44 USD al mese. Al costo di 0,023 USD per Gb di storage in Amazon S3, ciò aggiunge altri 1,5 USD al mese (in aumento ogni mese per riflettere i nuovi dati). Il costo totale per il primo mese è di 84,54 USD e aumenta di 1,5 USD ogni mese.
- Compressione dei dati all'edge in un file Parquet e caricamento su Amazon S3 (metodo proposto): il rapporto di compressione dipende dal tipo di dati. Con gli stessi dati industriali testati per MQTT, i dati di output totali per un mese intero sono 1,2 Gb. Questo costa 0,03 USD al mese. I rapporti di compressione (utilizzando dati casuali) descritti in altri benchmark sono dell'ordine del 66 percento (più vicini allo scenario peggiore). Il totale dei dati è di 21 Gb e costa 0,5 USD al mese.

Generatore di file Parquet

Il seguente esempio di codice mostra la struttura di un generatore di file Parquet scritto in Python. L'esempio di codice è solo a scopo illustrativo e non funzionerà se incollato nel tuo ambiente.

```
import queue
import paho.mqtt.client as mqtt
import pandas as pd

#queue for decoupling the MQTT thread
messageQueue = queue.Queue()
client = mqtt.Client()
streammanager = StreamManagerClient()

def feederListener(topic, message):
    payload = {
        "topic" : topic,
        "payload" : message,
    }
    messageQueue.put_nowait(payload)

def on_connect(client_instance, userdata, flags, rc):
    client.subscribe("#",qos=0)

def on_message(client, userdata, message):
    feederListener(topic=str(message.topic),
 message=str(message.payload.decode("utf-8")))


filename = "tempfile.parquet"
streamname = "mystream"
destination_bucket= "mybucket"
keyname="mykey"
period= 60

client.on_connect = on_connect
client.on_message = on_message
streammanager.create_message_stream(
            MessageStreamDefinition(name=streamname,
 strategy_on_full=StrategyOnFull.OverwriteOldestData)
        )


while True:
   try:
```

```
      message = messageQueue.get(timeout=myArgs.mqtt_timeout)
  except (queue.Empty):
      logger.warning("MQTT message reception timed out")

  currentTimestamp = getCurrentTime()
  if currentTimestamp >= nextUploadTimestamp:
      df = pd.DataFrame.from_dict(accumulator)
      df.to_parquet(filename)
      s3_export_task_definition = S3ExportTaskDefinition(input_url=filename,
bucket=destination_bucket, key=key_name)
      streammanager.append_message(streamname,
Util.validate_and_serialize_to_json_bytes(s3_export_task_definition))
      accumulator = {}
      nextUploadTimestamp += period
  else:
       accumulator.append(message)
```

Esegui la migrazione dei dati Hadoop su Amazon S3 utilizzando WANdisco Migrator LiveData

Creato da Tony Velcich

Fonte: cluster Hadoop locale	Obiettivo: Amazon S3	Tipo R: Rehost
Ambiente: produzione	Tecnologie: data lake; Big data; cloud ibrido; migrazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello descrive il processo di migrazione dei dati di Apache Hadoop da un Hadoop Distributed File System (HDFS) ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Utilizza LiveData WanDisco Migrator per automatizzare il processo di migrazione dei dati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Nodo edge del cluster Hadoop in cui verrà installato Migrator. LiveData Il nodo deve soddisfare i seguenti requisiti:
  - Specifiche minime: 4 CPU, 16 GB di RAM, 100 GB di spazio di archiviazione.
  - Rete minima 2 Gbps.
  - Porta 8081 accessibile sul nodo perimetrale per accedere all'interfaccia utente WANdisco.
  - Java 1.8 a 64 bit.
  - Librerie client Hadoop installate sul nodo perimetrale.
  - Capacità di autenticarsi come superutente HDFS (ad esempio, «hdfs»).
  - Se Kerberos è abilitato sul cluster Hadoop, sul nodo edge deve essere disponibile un keytab valido che contenga un principal adatto per il superutente HDFS.
  - Consulta le note di rilascio per un elenco dei sistemi operativi supportati.
- Un account AWS attivo con accesso a un bucket S3.

- Un collegamento AWS Direct Connect stabilito tra il cluster Hadoop locale (in particolare il nodo perimetrale) e AWS.

Versioni del prodotto

- LiveData Migrator 1.8.6
- Interfaccia utente WanDisco (OneUI) 5.8.0

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Cluster Hadoop locale

Stack tecnologico Target

- Amazon S3

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura della soluzione LiveData Migrator.

Il flusso di lavoro è composto da quattro componenti principali per la migrazione dei dati da HDFS locali ad Amazon S3.

- LiveData Migrator: automatizza la migrazione dei dati da HDFS ad Amazon S3 e risiede su un nodo perimetrale del cluster Hadoop.
- HDFS: un file system distribuito che fornisce un accesso ad alta velocità ai dati delle applicazioni.
- Amazon S3: un servizio di storage di oggetti che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni.
- AWS Direct Connect: un servizio che stabilisce una connessione di rete dedicata dai data center locali ad AWS.

Automazione e scalabilità

In genere si creano più migrazioni in modo da poter selezionare contenuti specifici dal file system di origine per percorso o directory. È inoltre possibile migrare i dati su più file system indipendenti contemporaneamente definendo più risorse di migrazione.

Epiche

Configura lo storage Amazon S3 nel tuo account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedere all'account AWS.	Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console Amazon S3 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/s3/.	Esperienza AWS
Crea un bucket S3.	Se non disponi già di un bucket S3 esistente da utilizzare come storage di destinazione, scegli l'opzione «Create bucket» sulla console Amazon S3 e specifica il nome del bucket, la regione AWS e le impostazioni del bucket per bloccare l'accesso pubblico. AWS e WanDisco consigliano di abilitare le opzioni di accesso pubblico a blocchi per il bucket S3 e di configurare le politiche di accesso ai bucket e di autorizzazione degli utenti per soddisfare i requisiti dell'organizzazione. Un esempio di AWS è disponibile all'indirizzo https://docs.aws.amazon.com/AmazonS3/latest/dev/ example-walkthroughs-	Esperienza AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	managing-access -example1 .html.	

Installa LiveData Migrator

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il programma di installazione di LiveData Migrator.	Scarica il programma di installazione di LiveData Migrator e caricalo sul nodo edge di Hadoop. È possibile scaricare una versione di prova gratuita di Migrator all'indirizzo https://www2.wandisco.com/ldm-trial. LiveData Puoi anche ottenere l'accesso a LiveData Migrator da AWS Marketplace, all'indirizzo https://aws.amazon.com/marketplace/pp/B07B8SZND9.	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione
Installa LiveData Migrator.	Usa il programma di installazione scaricato e installa LiveData Migrator come superutente HDFS su un nodo perimetrale del tuo cluster Hadoop. Vedi la sezione «Informazioni aggiuntive» per i comandi di installazione.	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione
Controlla lo stato di LiveData Migrator e di altri servizi.	Controlla lo stato di LiveData Migrator, Hive migrator e WANdisco UI utilizzando i comandi forniti nella sezione «Informazioni aggiuntive».	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione

Configura lo storage tramite l'interfaccia utente WANdisco

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra il tuo account LiveData Migrator.	Accedi all'interfaccia utente WANdisco tramite un browser web sulla porta 8081 (sul nodo edge Hadoop) e fornisci i tuoi dati per la registrazione. Ad esempio, se state eseguendo LiveData Migrator su un host denominato myldmhost .example.com, l'URL sarà: http://myldmhost.example.com:8081	Proprietario dell'applicazione
Configura lo storage HDFS di origine.	Fornisci i dettagli di configurazione necessari per lo storage HDFS di origine. Ciò includerà il valore «fs.defaultFS» e un nome di archiviazione definito dall'utente. Se Kerberos è abilitato, fornite la posizione principale e keytab da utilizzare per Migrator. LiveData Se NameNode HA è abilitato sul cluster, fornisci un percorso ai file core-site.xml e hdfs-site .xml sul nodo perimetrale.	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione
Configura lo storage Amazon S3 di destinazione.	Aggiungi lo storage di destinazione come tipo S3a. Fornisci il nome di storage definito dall'utente e il nome del bucket S3. Inserisci «org.apache.hadoop.fs.s3a.SimpleAWSCredentialsProvider	AWS, proprietario dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	" per l'opzione Credentials Provider e fornisci l'accesso AWS e le chiavi segrete per il bucket S3. Saranno inoltre necessarie proprietà S3a aggiuntive. Per i dettagli, consulta la sezione «Proprietà S3a» nella documentazione di LiveData Migrator all'indirizzo https://docs.wandisco.com/ / docs/command-reference/ # 3a. live-data-migrator filesyste m-add-s	

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi esclusioni (se necessario).	Se desideri escludere set di dati specifici dalla migrazion e, aggiungi le esclusioni per lo storage HDFS di origine. Queste esclusioni possono essere basate sulla dimension e del file, sui nomi dei file (basati su modelli regex) e sulla data di modifica.	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione

Crea e avvia la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura la migrazion e.	Crea una migrazione nella dashboard dell'interfaccia	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utente WANdisco. Scegli la sorgente (HDFS) e la destinazione (il bucket S3). Aggiungi nuove esclusioni che hai definito nel passaggio precedente. Seleziona l'opzione «Sovrascrivi» o «Ignora se le dimension i corrispondono». Crea la migrazione quando tutti i campi sono completi.	
Avvia la migrazione.	Nella dashboard, seleziona la migrazione che hai creato. Fai clic per avviare la migrazion e. Puoi anche avviare una migrazione automaticamente scegliendo l'opzione di avvio automatico al momento della creazione della migrazione.	Proprietario dell'applicazione

Gestisci la larghezza di banda (opzionale)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta un limite di larghezza di banda di rete tra l'origine e la destinazione.	Nell'elenco Archiviazioni sulla dashboard, seleziona lo spazio di archiviazione di origine e seleziona «Gestione della larghezza di banda» nell'elenco di raggruppamento. Deseleziona l'opzione illimitat a e definisci il limite e l'unità di	Proprietario dell'applicazione, Networking

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	larghezza di banda massimi. Scegli «Applica».	

Monitora e gestisci le migrazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza le informazioni sulla migrazione utilizzando l'interfaccia utente WANdisco.	Utilizza l'interfaccia utente WANdisco per visualizzare le informazioni su licenza, larghezza di banda, archiviazione e migrazione. L'interfaccia utente fornisce anche un sistema di notifica che consente di ricevere notifiche su errori, avvisi o tappe importanti dell'utilizzo.	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione
Interrompi, riprendi ed elimina le migrazioni.	È possibile impedire a una migrazione di trasferire contenuti verso la destinazione impostando lo stato STOPPED. Le migrazioni interrotte possono essere riprese. È inoltre possibile eliminare le migrazioni nello stato STOPPED.	Amministratore Hadoop, proprietario dell'applicazione

Risorse correlate

- LiveData Documentazione Migrator
- LiveData Migrator in AWS Marketplace
- Comunità di supporto WanDisco

- Dimostrazione di WanDisco LiveData Migrator (video)

Informazioni aggiuntive

Installazione di LiveData Migrator

Potete usare i seguenti comandi per installare LiveData Migrator, supponendo che il programma di installazione si trovi nella vostra directory di lavoro:

```
su - hdfs
chmod +x livedata-migrator.sh && sudo ./livedata-migrator.sh
```

Verifica dello stato di LiveData Migrator e degli altri servizi dopo l'installazione

Usa i seguenti comandi per controllare lo stato di LiveData Migrator, Hive migrator e WANdisco UI:

```
service livedata-migrator status
service hivemigrator status
service livedata-ui status
```

Altri modelli

- Crea una pipeline di servizi ETL per caricare i dati in modo incrementale da Amazon S3 ad Amazon Redshift utilizzando AWS Glue
- Distribuisci i record DynamoDB ad Amazon S3 utilizzando Kinesis Data Streams e Amazon Data Firehose con AWS CDK
- Assicurati che un cluster Amazon Redshift sia crittografato al momento della creazione
- Genera dati di test utilizzando un job AWS Glue e Python
- Migra i dati nel cloud AWS utilizzando Starburst
- Ottimizza l'ingestione ETL delle dimensioni dei file di input su AWS
- Orchestra una pipeline ETL con convalida, trasformazione e partizionamento utilizzando AWS Step Functions
- Trasferisci dati Db2 z/OS su larga scala su Amazon S3 in file CSV
- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift abbiano endpoint SSL richiesti
- Visualizza i log di controllo di Amazon Redshift utilizzando Amazon Athena e Amazon QuickSight

Database

Argomenti

- Accedi alle tabelle Microsoft SQL Server locali da Microsoft SQL Server su Amazon EC2 utilizzando server collegati
- Aggiungi HA a Oracle PeopleSoft su Amazon RDS Custom utilizzando una replica di lettura
- Valuta le prestazioni delle query per la migrazione dei database SQL Server su MongoDB Atlas su AWS
- Automatizza la replica delle istanze Amazon RDS tra gli account AWS
- Esegui automaticamente il backup dei database SAP HANA utilizzando Systems Manager e EventBridge
- Blocca l'accesso pubblico ad Amazon RDS utilizzando Cloud Custodian
- Configurare il routing di sola lettura in un gruppo di disponibilità Always On in SQL Server su AWS
- Connect utilizzando un tunnel SSH in pGAdmin
- Convertire le query JSON Oracle in SQL del database PostgreSQL
- Copia le tabelle Amazon DynamoDB su più account utilizzando AWS Backup
- Copia le tabelle Amazon DynamoDB tra gli account utilizzando un'implementazione personalizzata
- Crea report dettagliati su costi e utilizzo per Amazon RDS e Amazon Aurora
- Emula i carichi di lavoro Oracle RAC utilizzando endpoint personalizzati in Aurora PostgreSQL
- Abilita connessioni crittografate per le istanze DB PostgreSQL in Amazon RDS
- Crittografa un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL esistente
- Applica il tagging automatico dei database Amazon RDS al momento del lancio
- Stima del costo di una tabella DynamoDB per la capacità su richiesta
- Stima dei costi di storage per una tabella Amazon DynamoDB
- Stima le dimensioni del motore Amazon RDS per un database Oracle utilizzando i report AWR
- Esporta tabelle Amazon RDS for SQL Server in un bucket S3 utilizzando AWS DMS
- Gestisci blocchi anonimi nelle istruzioni SQL dinamiche in Aurora PostgreSQL
- Gestisci le funzioni Oracle sovraccariche in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Aiutaci a far rispettare il tagging di DynamoDB
- Implementa il disaster recovery tra regioni con AWS DMS e Amazon Aurora
- Esegui la migrazione di funzioni e procedure Oracle con più di 100 argomenti a PostgreSQL

- Esegui la migrazione delle istanze DB di Amazon RDS for Oracle ad altri account che utilizzano AMS
- Migrazione delle variabili di associazione Oracle OUT a un database PostgreSQL
- Esegui la migrazione da SAP HANA ad AWS utilizzando SAP HSR con lo stesso nome host
- Esegui la migrazione di SQL Server su AWS utilizzando gruppi di disponibilità distribuiti
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS SharePlex
- Monitora Amazon Aurora per le istanze senza crittografia
- Monitora GoldenGate i log di Oracle utilizzando Amazon CloudWatch
- Ripiattaforma Oracle Database Enterprise Edition alla Standard Edition 2 su Amazon RDS per Oracle
- Replica i database mainframe su AWS utilizzando Precisly Connect
- Pianifica i lavori per Amazon RDS for PostgreSQL e Aurora PostgreSQL utilizzando Lambda e Secrets Manager
- Proteggi e semplifica l'accesso degli utenti in un database federativo Db2 su AWS utilizzando contesti affidabili
- Invia notifiche per un'istanza di database Amazon RDS for SQL Server utilizzando un server SMTP locale e Database Mail
- Configura il disaster recovery per SAP su IBM Db2 su AWS
- Configura un'architettura HA/DR per Oracle E-Business Suite su Amazon RDS Custom con un database di standby attivo
- Configura la replica dei dati tra Amazon RDS for MySQL e MySQL su Amazon EC2 utilizzando GTID
- Ruoli di transizione per un' PeopleSoft applicazione Oracle su Amazon RDS Custom for Oracle
- Modelli di migrazione del database per carico di lavoro
- Altri modelli

Accedi alle tabelle Microsoft SQL Server locali da Microsoft SQL Server su Amazon EC2 utilizzando server collegati

Creato da Tirumala Dasari (AWS) e Eduardo Valentim (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database	Carico di lavoro: Microsoft

Riepilogo

Questo modello descrive come accedere alle tabelle di database Microsoft SQL Server locali in esecuzione su Microsoft Windows, da database Microsoft SQL Server in esecuzione o ospitati su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Windows o Linux utilizzando server collegati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Amazon EC2 con Microsoft SQL Server in esecuzione su AMI Amazon Linux (Amazon Machine Image)
- AWS Direct Connect tra il server Microsoft SQL Server (Windows) locale e l'istanza EC2 Windows o Linux

Versioni del prodotto

- SQL Server 2016 o versioni successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Microsoft SQL Server locale in esecuzione su Windows
- Amazon EC2 con Microsoft SQL Server in esecuzione su AMI Windows o AMI Linux

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2 con Microsoft SQL Server in esecuzione su AMI Amazon Linux
- Amazon EC2 con Microsoft SQL Server in esecuzione su AMI Windows

Architettura del database di origine e destinazione

Strumenti

- Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) è un ambiente integrato per la gestione di un'infrastruttura SQL Server. Fornisce un'interfaccia utente e un gruppo di strumenti con editor di script avanzati che interagiscono con SQL Server.

Epiche

Cambia la modalità di autenticazione in Windows per SQL Server in Windows SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect a Windows SQL Server tramite SSMS.		DBA
Modificare la modalità di autenticazione in Windows in SQL Server dal menu contestuale (fare clic con il pulsante destro del mouse) per l'istanza di Windows SQL Server.		DBA

Riavviare il servizio Windows MSSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Riavviare il servizio SQL.	1. In SSMS Object Explorer, scegli l'istanza di SQL Server.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Apri il menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse). 3. Scegli Riavvia.	

Crea un nuovo accesso e scegli i database a cui accedere in Windows SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nella scheda Sicurezza, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per Accesso e seleziona un nuovo accesso.		DBA
Nella scheda Generale, scegli l'autenticazione di SQL Server, inserisci un nome utente, inserisci la password, quindi conferma la password e deseleziona l'opzione per la modifica della password al prossimo accesso.		DBA
Nella scheda Ruoli del server, scegli Pubblico.		DBA
Nella scheda Mappatura utente, scegli il database e lo schema a cui desideri accedere, quindi evidenzia il database per selezionare i ruoli del database.	Seleziona public e db_datare ader per accedere ai dati dalle tabelle del database.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli OK per creare un utente.		DBA

Aggiungi l'IP di Windows SQL Server al file host di Linux SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect alla casella Linux SQL Server tramite la finestra del terminale.		DBA
Aprire il file /etc/hosts e aggiungere l'indirizzo IP del computer Windows con SQL Server.		DBA
Salva il file hosts.		DBA

Crea un server collegato su Linux SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un server collegato utilizzando le stored procedure master.sys.sp_addlinkedserver e master.dbo.sp_addlinkedsrvlogin.	Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di queste stored procedure, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	DBA, Sviluppatore

Verifica il server e i database collegati creati in SSMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
In Linux SQL Server in SSMS, vai a Linked Servers e aggiorna.		DBA
Espandi i server e i cataloghi collegati creati nel riquadro a sinistra.	Vedrai i database SQL Server selezionati con tabelle e viste.	DBA

Verifica di poter accedere alle tabelle del database di Windows SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nella finestra di interroga zione SSMS, esegui la query: «select top 3* from [sqllin] .dms_sample_win.db o.mlb_data».	Nota che la clausola FROM utilizza una sintassi in quattro parti: computer. database.schema.table (ad esempio, SELECT name «SQL2 databases» FROM [sqllin] .master.sys.databa ses). Nel nostro esempio, abbiamo creato un alias per SQL2 nel file hosts, quindi non è necessario inserire il nome NetBIOS effettivo tra parentesi quadre. Se utilizzi i nomi NetBIOS effettivi, tieni presente che AWS utilizza per impostazione predefinita nomi NetBIOS come Win-XXXX e SQL Server richiede parentesi quadre per i nomi con trattini.	DBA, Sviluppatore

Risorse correlate

- Note di rilascio per SQL Server su Linux

Informazioni aggiuntive

Utilizzo di procedure memorizzate per creare server collegati

SSMS non supporta la creazione di server collegati per Linux SQL Server, quindi è necessario utilizzare queste procedure memorizzate per crearli:

```
EXEC master.sys.sp_addlinkedserver @server= N'SQLLIN' , @srvproduct= N'SQL Server'
EXEC master.dbo.sp_addlinkedsrvlogin
 @rmtsrvname=N'SQLLIN',@useself=N'False',@locallogin=NULL,@rmtuser=N'username',@rmtpassword='Te
```

Nota 1: inserisci le credenziali di accesso che hai creato in precedenza in Windows SQL Server nella stored procedure. `master.dbo.sp_addlinkedsrvlogin`

Nota 2: `@server` il nome `SQLLIN` e il nome di immissione del file host `172.12.12.4 SQLLIN` devono essere gli stessi.

È possibile utilizzare questo processo per creare server collegati per i seguenti scenari:

- Da Linux SQL Server a Windows SQL Server tramite un server collegato (come specificato in questo modello)
- Da Windows SQL Server a Linux SQL Server tramite un server collegato
- Da Linux SQL Server a un altro Linux SQL Server tramite un server collegato

Aggiungi HA a Oracle PeopleSoft su Amazon RDS Custom utilizzando una replica di lettura

Creato da sampath kathirvel (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; infrastruttura	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Per eseguire la soluzione Oracle PeopleSoft Enterprise Resource Planning (ERP) su Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) o Amazon RDS Custom per Oracle, che supporta applicazioni legacy, personalizzate e in pacchetti che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti. Per i fattori chiave da considerare quando si pianifica una migrazione, consulta le strategie di migrazione del database Oracle in AWS Prescriptive Guidance.

Al momento della stesura di questo documento, RDS Custom for Oracle non supporta l'opzione Multi-AZ, disponibile per Amazon RDS for Oracle come soluzione HA che utilizza la replica dello storage. Questo modello consente invece di ottenere l'HA utilizzando un database in standby che crea e mantiene una copia fisica del database primario. Il modello si concentra sui passaggi per eseguire un database di PeopleSoft applicazioni su Amazon RDS Custom with HA utilizzando Oracle Data Guard per configurare una replica di lettura.

Questo modello modifica anche la replica di lettura in modalità di sola lettura. Avere la replica di lettura in modalità di sola lettura offre ulteriori vantaggi:

- Scaricamento dei carichi di lavoro di sola lettura dal database principale
- Attivazione della riparazione automatica dei blocchi danneggiati recuperando i blocchi integri dal database di standby utilizzando la funzione Oracle Active Data Guard
- Utilizzo della funzionalità Far Sync per mantenere sincronizzato il database di standby remoto senza il sovraccarico prestazionale associato alla trasmissione dei redo log a lunga distanza.

L'utilizzo di una replica in modalità di sola lettura richiede l'opzione Oracle Active Data Guard, che comporta un costo aggiuntivo in quanto è una funzionalità con licenza separata di Oracle Database Enterprise Edition.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un' PeopleSoft applicazione esistente su Amazon RDS Custom. Se non disponi di un'applicazione, consulta lo schema Migrate Oracle PeopleSoft to Amazon RDS Custom.
- Un unico livello di PeopleSoft applicazione. Tuttavia, è possibile adattare questo modello per lavorare con più livelli di applicazione.
- Amazon RDS Custom configurato con almeno 8 GB di spazio di swap.
- Una licenza di database Oracle Active Data Guard per convertire la replica di lettura in modalità di sola lettura e utilizzarla per scaricare le attività di reporting in standby. Per ulteriori informazioni, consulta il listino prezzi commerciale di Oracle Technology.

Limitazioni

- Limitazioni generali e configurazioni non supportate per RDS Custom for Oracle
- Limitazioni associate alle repliche di lettura di Amazon RDS Custom for Oracle

Versioni del prodotto

- Per le versioni del database Oracle supportate da Amazon RDS Custom, consulta RDS Custom for Oracle.
- Per le classi di istanze di Oracle Database supportate da Amazon RDS Custom, consulta Supporto delle classi di istanze DB per RDS Custom for Oracle.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS Custom per Oracle
- AWS Secrets Manager
- Oracle Active Data Guard

- Applicazione Oracle PeopleSoft

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'istanza DB personalizzata di Amazon RDS e una replica di lettura Amazon RDS Custom. La replica di lettura utilizza Oracle Active Data Guard per la replica in un'altra zona di disponibilità. È inoltre possibile utilizzare la replica di lettura per scaricare il traffico di lettura sul database principale e per scopi di reporting.

Per un'architettura rappresentativa che utilizza Oracle PeopleSoft su AWS, consulta Configurare un' PeopleSoft architettura ad alta disponibilità su AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice. In questo modello, si recuperano le password degli utenti del database da Secrets Manager per `RDS_DATAGUARD` con il nome segreto. `do-not-delete-rds-custom-+<<RDS Resource ID>>+-dg`

Altri strumenti

- Oracle Data Guard ti aiuta a creare, mantenere, gestire e monitorare i database in standby.

Best practice

Per raggiungere l'obiettivo di zero perdite di dati (RPO=0), utilizza la modalità di protezione `MaxAvailability` Data Guard, con l'impostazione redo transport `SYNC+NOAFFIRM` per prestazioni migliori. Per ulteriori informazioni sulla selezione della modalità di protezione del database, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Epiche

Crea la replica di lettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la replica di lettura.	Per creare una replica di lettura dell'istanza DB personalizzata di Amazon RDS, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon RDS e usa l'istanza DB personalizzata di Amazon RDS che hai creato (consulta la sezione Prerequisiti) come database di origine. Per impostazione predefinita, la replica di lettura personalizzata di Amazon RDS viene creata come standby fisico e si trova nello stato montato. Ciò è intenzionale per garantire la conformità con la licenza Oracle Active Data Guard. Questo modello include il codice per la configurazione di un database contenitore multitenant (CDB) o un'istanza non CDB.	DBA

Cambia la modalità di protezione di Oracle Data Guard in MaxAvailability

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi alla configurazione del broker Data Guard sul database principale.	In questo esempio, la replica di lettura personalizzata di Amazon RDS è `RDS_CUSTOM_ORCL_D` per l'istanza non CDB e `RDS_CUSTOM_RDSCDB_B` per l'istanza CDB. I database non CDB sono `orcl_a` (primari) e (in standby). `orcl_d` I nomi dei database per CDB sono `rdscdb_a` (primario) e `rdscdb_b` (standby). È possibile connettersi alla replica di lettura personalizzata RDS direttamente o tramite il database principale. È possibile trovare il nome del servizio di rete per il database nel `tnsnames.ora` file che si trova nella `$ORACLE_HOME/network/admin` directory. RDS Custom for Oracle inserisce automaticamente queste voci per il database principale e le repliche di lettura. La password dell'`RDS_DATAGUARD` utente è archiviata in AWS Secrets Manager, con nome segreto`do-not-delete-rds-custom-+<`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`<RDS Resource ID>> +-dg`. Per ulteriori informazioni su come connettersi a un'istanza RDS Custom utilizzando la chiave SSH (Secure Shell) recuperata da Secrets Manager, vedere Connessione all'istanza DB personalizzata RDS tramite SSH. Per accedere alla configurazione del broker Oracle Data Guard tramite la riga di comando Data Guard (`dgmgrl`), utilizzare il codice seguente. Non CDB `$ dgmgrl RDS_DATAGUARD@RDS_CUSTOM_ORCL_D` `DGMGRL for Linux:` `Release 19.0.0.0.0 - Production on Fri Sep 30 22:44:49 2022` `Version 19.10.0.0.0` `Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved.` `Welcome to DGMGRL, type "help" for information.` `Password:` `Connected to "ORCL_D"` `Connected as SYSDG.` `DGMGRL>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DGMGRL> show database orcl_d Database - orcl_d Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY- ON Transport Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Average Apply Rate: 11.00 KByte/s Instance(s): ORCL SUCCESS DGMGRL> CDB -bash-4.2$ dgmgrl C##RDS_DATAGUARD@R DS_CUSTOM_RDSCDB_B DGMGRL for Linux: Release 19.0.0.0.0 - Production on Wed Jan 11 20:24:11 2023 Version 19.16.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved. Welcome to DGMGRL, type "help" for informati on. Password: Connected to "RDSCDB_B " Connected as SYSDG. DGMGRL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DGMGRL> show database rdscdb_b Database - rdscdb_b Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-ON Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Average Apply Rate: 2.00 KByte/s Real Time Query: OFF Instance(s): RDSCDB Database Status: SUCCESS DGMGRL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica l'impostazione del trasporto dei log connettendoti a DGMGRL dal nodo primario.	Cambia la modalità di trasporto dei log in`FastSync`, corrispondente all'impostazione di redo transport . `SYNC+NOAFFIRM` Per assicurarti di avere impostazioni valide dopo il cambio di ruolo, modificale sia per il database primario che per il database di standby. Non CDB `DGMGRL>` `DGMGRL> edit database orcl_d set property logxptmode=fastsync;` `Property "logxptmode" updated` `DGMGRL> show database orcl_d LogXptMode;` `LogXptMode = 'fastsync'` `DGMGRL> edit database orcl_a set property logxptmode=fastsync;` `Property "logxptmode" updated` `DGMGRL> show database orcl_a logxptmode;` `LogXptMode = 'fastsync'` `DGMGRL>` CDB `DGMGRL> edit database rdscdb_b set property`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	logxptmode=fastsyn c;DGMGRL> edit database rdscdb_b set property logxptmode=fastsync; Property "logxptmode" updated DGMGRL> show database rdscdb_b LogXptMode; LogXptMode = 'fastsync' DGMGRL> edit database rdscdb_a set property logxptmode=fastsync; Property "logxptmode" updated DGMGRL> show database rdscdb_a logxptmode; LogXptMode = 'fastsync' DGMGRL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia la modalità di protezione in. MaxAvailability	Cambia la modalità di protezione in `MaxAvailability` collegandoti a DGMGRL dal nodo principale. Non CDB `DGMGRL> edit configuration set protection mode as maxavailability;` `Succeeded.` `DGMGRL> show configuration;` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode: MaxAvailability` `Members:` `orcl_a - Primary database` `orcl_d - Physical standby database` `Fast-Start Failover: Disabled` `Configuration Status:` `SUCCESS (status updated 38 seconds ago)` `DGMGRL>` CDB `DGMGRL> show configuration` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode: MaxAvailability` `Members:` `rdscdb_a - Primary database`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rdscdb_b - Physical standby database Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 57 seconds ago) DGMGRL>	

Modifica lo stato della replica da mount a read-only e abilita Redo Apply

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stop Redo Apply per il database in standby.	La replica di lettura viene creata in `MOUNT` modalità predefinita. Per aprirla in modalità di sola lettura, è innanzitutto necessari o disattivare Redo Apply collegandosi a `DGMGRL` dal nodo primario o di standby. Non CDB DGMGRL> show database orcl_dDGMGRL> show database orcl_d Database - orcl_d Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-ON Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Average Apply Rate: 11.00 KByte/s	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Real Time Query: OFF Instance(s): ORCL Database Status: SUCCESS DGMGRL> edit database orcl_d set state=app ly-off; Succeeded. DGMGRL> show database orcl_d Database - orcl_d Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY- OFF Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Apply Lag: 42 seconds (computed 1 second ago) Average Apply Rate: (unknown) Real Time Query: OFF Instance(s): ORCL Database Status: SUCCESS DGMGRL>	
	CDB DGMGRL> show configura tionDGMGRL> show configuration Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_a - Primary database	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rdscdb_b - Physical standby database Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 57 seconds ago) DGMGRL> show database rdscdb_b; Database - rdscdb_b Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-ON Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Average Apply Rate: 2.00 KByte/s Real Time Query: OFF Instance(s): RDSCDB Database Status: SUCCESS DGMGRL> edit database rdscdb_b set state=apply-off; Succeeded. DGMGRL> show database rdscdb_b; Database - rdscdb_b Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-OFF Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago)	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Apply Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Average Apply Rate: (unknown) Real Time Query: OFF Instance(s): RDSCDB Database Status: SUCCESS	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aprire l'istanza di lettura della replica in modalità di sola lettura.	Connettiti al database di standby utilizzando la voce TNS e aprilo in modalità di sola lettura collegandoti al database dal nodo primario o di standby. Non CDB `$ sqlplus RDS_DATAG UARD@RDS_CUSTOM_OR CL_D as sysdg -bash-4.2$ sqlplus RDS_DATAGUARD@RDS_ CUSTOM_ORCL_D as sysdg SQL*Plus: Release 19.0.0.0.0 - Productio n on Fri Sep 30 23:00:14 2022 Version 19.10.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2020, Oracle. All rights reserved. Enter password: Last Successful login time: Fri Sep 30 2022 22:48:27 +00:00 Connected to: Oracle Database 19c Enterprise Edition Release 19.0.0.0.0 - Production Version 19.10.0.0.0 SQL> select open_mode from v$database; OPEN_MODE -------------------- MOUNTED SQL> alter database open read only;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Database altered. SQL> select open_mode from v$database; OPEN_MODE -------------------- READ ONLY SQL>	
	CDB -bash-4.2$ sqlplus C##RDS_DATAGUARD@R DS_CUSTOM_RDSCDB_B as sysdg SQL*Plus: Release 19.0.0.0.0 - Productio n on Wed Jan 11 21:14:07 2023 Version 19.16.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2022, Oracle. All rights reserved. Enter password: Last Successful login time: Wed Jan 11 2023 21:12:05 +00:00 Connected to: Oracle Database 19c Enterprise Edition Release 19.0.0.0.0 - Production Version 19.16.0.0.0 SQL> select name,open _mode from v$database; NAME OPEN_MODE --------- --------- ----------- RDSCDB MOUNTED SQL> alter database open read only; Database altered.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SQL> select name,open _mode from v$database; NAME OPEN_MODE --------- --------- ----------- RDSCDB READ ONLY SQL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva redo apply sull'istanza di replica letta.	Attiva redo apply sull'istanza di replica letta utilizzando DGMGR L dal nodo primario o di standby. Non CDB `$ dgmgrl RDS_DATAG UARD@RDS_CUSTOM_OR CL_D DGMGRL for Linux: Release 19.0.0.0.0 - Production on Fri Sep 30 23:02:16 2022 Version 19.10.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved. Welcome to DGMGRL, type "help" for informati on. Password: Connected to "ORCL_D" Connected as SYSDG. DGMGRL> edit database orcl_d set state=apply-on; DGMGRL> edit database orcl_d set state=app ly-on; Succeeded. DGMGRL> show database orcl_d Database - orcl_d Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-ON`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Transport Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Average Apply Rate: 496.00 KByte/s Real Time Query: ON Instance(s): ORCL Database Status: SUCCESS DGMGRL> CDB -bash-4.2$ dgmgrl C##RDS_DATAGUARD@RDS_CUSTOM_RDSCDB_B -bash-4.2$ dgmgrl C##RDS_DATAGUARD@RDS_CUSTOM_RDSCDB_B DGMGRL for Linux: Release 19.0.0.0.0 - Production on Wed Jan 11 21:21:11 2023 Version 19.16.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved. Welcome to DGMGRL, type "help" for information. Password: Connected to "RDSCDB_B" Connected as SYSDG.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DGMGRL> edit database rdscdb_b set state=app ly-on; Succeeded. DGMGRL> show database rdscdb_b Database - rdscdb_b Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-ON Transport Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Average Apply Rate: 35.00 KByte/s Real Time Query: ON Instance(s): RDSCDB Database Status: SUCCESS DGMGRL> show database rdscdb_b Database - rdscdb_b Role: PHYSICAL STANDBY Intended State: APPLY-ON Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Average Apply Rate: 16.00 KByte/s Real Time Query: ON Instance(s): RDSCDB	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Database Status: SUCCESS DGMGRL>`	

Risorse correlate

- Configurazione di Amazon RDS come PeopleSoft database Oracle (white paper AWS)
- Guida Oracle Data Guard Broker (documentazione di riferimento Oracle)
- Concetti e amministrazione di Data Guard (documentazione di riferimento Oracle)

Informazioni aggiuntive

Seleziona la modalità di protezione del database

Oracle Data Guard offre tre modalità di protezione per configurare l'ambiente Data Guard in base ai requisiti di disponibilità, protezione e prestazioni. La tabella seguente riassume queste tre modalità.

Modalità di protezione	Ripristina le impostazioni di trasporto	Descrizione
PRESTAZIONI MASSIME	`ASYNC`	Per le transazioni che avvengono sul database primario, i redo data vengono trasmessi e scritti in modo asincrono nel redo log del database di standby. Pertanto, l'impatto sulle prestazioni è minimo. `MaxPerformance` non è possibile fornire RPO=0 a causa della spedizione asincrona dei log.

PROTEZIONE MASSIMA	`SYNC+AFFIRM`	Per le transazioni sul database primario, i redo data vengono trasmessi e scritti in modo sincrono sul redo log on del database di standby prima che la transazione venga confermata. Se il database in standby non è più disponibile, il database primario si chiude automaticamente per garantire la protezione delle transazioni.
DISPONIBILITÀ MASSIMA	`SYNC+AFFIRM`	È simile alla `MaxProtection` modalità, tranne quando non viene ricevuta alcuna conferma dal database di standby. In tal caso, funziona come se fosse in `MaxPerformance` modalità tale da preservare la disponibilità del database primario fino a quando non sarà nuovamente in grado di scrivere il redo stream su un database di standby sincronizzato.

`SYNC+NOAFFIRM`	Per le transazioni sul database primario, il ripristino viene trasmesso in modo sincrono al database di standby e il primario attende solo la conferma che il ripristino è stato ricevuto in standby e non che è stato scritto sul disco di standby. Questa modalità, nota anche come`FastSync`, può offrire un vantaggio in termini di prestazioni a scapito della potenziale esposizione alla perdita di dati in un caso speciale di più errori simultane i.

Le repliche di lettura in RDS Custom for Oracle vengono create con la modalità di protezione delle massime prestazioni, che è anche la modalità di protezione predefinita per Oracle Data Guard. La modalità a prestazioni massime offre il minor impatto sulle prestazioni sul database primario, il che può aiutarti a soddisfare il requisito RPO (Recovery Point Objective) misurato in secondi.

Per raggiungere l'obiettivo di zero perdite di dati (RPO=0), è possibile personalizzare la modalità di protezione di Oracle Data Guard `MaxAvailability` con l'`SYNC+NOAFFIRM`impostazione Redo Transport per migliorare le prestazioni. Poiché i commit sul database primario vengono riconosciuti solo dopo che i vettori di ripristino corrispondenti sono stati trasmessi correttamente al database di standby, la latenza di rete tra l'istanza principale e la replica può essere fondamentale per i carichi di lavoro sensibili al commit. Si consiglia di eseguire test di carico per il carico di lavoro per valutare l'impatto sulle prestazioni quando la replica di lettura è personalizzata per l'esecuzione in modalità. `MaxAvailability`

L'implementazione della replica di lettura nella stessa zona di disponibilità del database principale offre una latenza di rete inferiore rispetto alla distribuzione della replica di lettura in una zona di disponibilità diversa. Tuttavia, l'implementazione della replica primaria e di lettura nella stessa zona di disponibilità potrebbe non soddisfare i requisiti di disponibilità elevata perché, nell'improbabile caso di

indisponibilità della zona di disponibilità, ne risentono sia l'istanza principale che l'istanza di replica di lettura.

Valuta le prestazioni delle query per la migrazione dei database SQL Server su MongoDB Atlas su AWS

Creato da Battulga Purevragchaa (AWS), Krishnakumar PeerIslands Sathyanarayana (US Inc) e Babu Srinivasan (MongoDB)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Microsoft SQL Server	Obiettivo: MongoDB Atlas o MongoDB Enterprise Advanced
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: database; migrazione

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per caricare MongoDB con dati simili a quelli reali e valutare le prestazioni delle query di MongoDB che si avvicinano il più possibile allo scenario di produzione. La valutazione fornisce input per aiutarti a pianificare la migrazione a MongoDB da un database relazionale. Il modello utilizza PeerIslands Test Data Generator e Performance Analyzer per testare le prestazioni delle query.

Questo modello è particolarmente utile per la migrazione di Microsoft SQL Server a MongoDB, poiché eseguire trasformazioni dello schema e caricare dati dalle istanze correnti di SQL Server a MongoDB può essere molto complesso. Invece, puoi caricare dati quasi reali in MongoDB, comprendere le prestazioni di MongoDB e perfezionare la progettazione dello schema prima di iniziare la migrazione vera e propria.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Familiarità con MongoDB Atlas
- Schema MongoDB di destinazione
- Schemi di interrogazione tipici

Limitazioni

- I tempi di caricamento dei dati e le prestazioni saranno limitati dalla dimensione dell'istanza del cluster MongoDB. Ti consigliamo di scegliere istanze consigliate per l'uso in produzione per comprendere le prestazioni del mondo reale.
- PeerIslands Test Data Generator and Performance Analyzer attualmente supportano solo caricamenti e interrogazioni di dati online. L'elaborazione batch offline (ad esempio, il caricamento di dati in MongoDB utilizzando i connettori Spark) non è ancora supportata.
- PeerIslands Test Data Generator and Performance Analyzer supportano le relazioni tra campi all'interno di una raccolta. Non supporta le relazioni tra le raccolte.

Edizioni del prodotto

- Questo modello supporta sia MongoDB Atlas che MongoDB Enterprise Advanced.

Architettura

Stack tecnologico Target

- MongoDB Atlas o MongoDB Enterprise Advanced

Architettura

PeerIslands Test Data Generator and Performance Analyzer è stato creato utilizzando Java e Angular e archivia i dati generati su Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS). Lo strumento è composto da due flussi di lavoro: generazione di dati di test e test delle prestazioni.

- Nella generazione dei dati di test, si crea un modello, che è la rappresentazione JSON del modello di dati che deve essere generato. Dopo aver creato il modello, è possibile generare i dati in una raccolta di destinazione, come definito dalla configurazione di generazione del carico.
- Nei test delle prestazioni, si crea un profilo. Un profilo è uno scenario di test in più fasi in cui è possibile configurare le operazioni di creazione, lettura, aggiornamento ed eliminazione (CRUD), le pipeline di aggregazione, il peso per ogni operazione e la durata di ogni fase. Dopo aver creato il profilo, è possibile eseguire test delle prestazioni sul database di destinazione in base alla configurazione.

PeerIslands Test Data Generator and Performance Analyzer archivia i dati su Amazon EBS, in modo da poter connettere Amazon EBS a MongoDB utilizzando qualsiasi meccanismo di connessione supportato da MongoDB, tra cui peering, elenchi di autorizzazione ed endpoint privati. Per impostazione predefinita, lo strumento non include componenti operativi; tuttavia, può essere configurato con Amazon Managed Service for Prometheus, Amazon Managed Grafana, Amazon CloudWatch e AWS Secrets Manager, se necessario.

Strumenti

- PeerIslands Test Data Generator and Performance Analyzer include due componenti. Il componente Test Data Generator ti aiuta a generare dati reali altamente specifici per il cliente in base al tuo schema MongoDB. Lo strumento è completamente basato sull'interfaccia utente con una ricca libreria di dati e può essere utilizzato per generare rapidamente miliardi di record su MongoDB. Lo strumento fornisce anche funzionalità per implementare relazioni tra i campi nello schema MongoDB. Il componente Performance Analyzer ti aiuta a generare query e aggregazioni altamente specifiche per il cliente ed eseguire test realistici delle prestazioni su MongoDB. Puoi utilizzare Performance Analyzer per testare le prestazioni di MongoDB con profili di carico avanzati e query parametrizzate per il tuo caso d'uso specifico.

Best practice

Consulta le seguenti risorse:

- Best practice per la progettazione di schemi MongoDB (sito Web per sviluppatori MongoDB)
- Best practice per la distribuzione di MongoDB Atlas su AWS (sito Web MongoDB)
- Connessione sicura delle applicazioni a un piano dati MongoDB Atlas con AWS PrivateLink (post sul blog AWS)
- Guida alle migliori pratiche per le prestazioni di MongoDB (sito Web MongoDB)

Epiche

Comprendi i tuoi dati di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Comprendi l'impronta del database dell'attuale sorgente di SQL Server.	Comprendi il tuo attuale footprint di SQL Server. Ciò può essere ottenuto eseguendo query sullo `INFORMATION` schema del database. Determina il numero di tabelle e le dimensioni di ciascuna tabella. Analizza l'indice associato a ciascuna tabella. Per ulteriori informazi oni sull'analisi SQL, consulta il post di blog SQL2Mongo: Data Migration Journey sul sito Web. PeerIslands	DBA
Comprendi lo schema sorgente.	Determina lo schema della tabella e la rappresentazione aziendale dei dati (ad esempio codici postali, nomi e valuta). Utilizza il diagramma ER (Entity Relationship) esistente o genera il diagramma ER dal database esistente. Per ulteriori informazioni, consulta il post del blog SQL2Mongo : Data Migration Journey sul sito Web. PeerIslands	DBA
Comprendi i modelli di interrogazione.	Documenta le 10 principali query SQL che utilizzi. Puoi utilizzare le tabelle performan	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ce_schema.events_statements_summary_by_digest disponibili nel database per comprendere le query principali. Per ulteriori informazioni, consulta il post di blog SQL2Mongo: Data Migration Journey sul PeerIslands sito web.	
Comprendi gli impegni SLA.	Documenta gli accordi sui livelli di servizio (SLA) target per le operazioni del database. Le misure tipiche includono la latenza delle query e le query al secondo. Le misure e i relativi obiettivi sono in genere disponibili nei documenti sui requisiti non funzionali (NFR).	DBA

Definire lo schema MongoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definire lo schema di destinazione.	Definisci varie opzioni per lo schema MongoDB di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Schemi nella documentazione di MongoDB Atlas. Considerate le migliori pratiche e i modelli di progettazione basati sulle relazioni tra tabelle. Per i dettagli, consulta	Ingegnere MongoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esempi e modelli di dati nella documentazione di MongoDB.	
Definisci modelli di query target.	Definisci le query e le pipeline di aggregazione di MongoDB. Queste query sono l'equival ente delle principali query acquisite per il carico di lavoro di SQL Server. Per capire come costruire pipeline di aggregazione MongoDB, consulta la documentazione di MongoDB.	Ingegnere MongoDB
Definire il tipo di istanza MongoDB.	Determina la dimensione dell'istanza che intendi utilizzar e per il test. Per informazioni, consulta la documentazione di MongoDB.	Ingegnere MongoDB

Preparare il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il cluster MongoDB Atlas.	Per configurare un cluster MongoDB su AWS, segui le istruzioni nella documenta zione di MongoDB.	Ingegnere MongoDB
Crea utenti nel database di destinazione.	Configura il cluster MongoDB Atlas per l'accesso e la sicurezza della rete seguendo le istruzioni nella documenta zione di MongoDB.	Ingegnere MongoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ruoli appropriati in AWS e configura il controllo degli accessi basato sui ruoli per Atlas.	Se necessario, configura altri utenti seguendo le istruzioni nella documentazione di MongoDB. Configura l'autenticazione e l'autorizzazione tramite i ruoli AWS.	Ingegnere MongoDB
Configura Compass per l'accesso a MongoDB Atlas.	Configura l'utilità MongoDB Compass GUI per facilitare la navigazione e l'accesso.	Ingegnere MongoDB

Imposta il carico di base utilizzando Test Data Generator

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Test Data Generator.	Installa PeerIsland Test Data Generator nel tuo ambiente.	Ingegnere MongoDB
Configura Test Data Generator per generare i dati appropriati.	Crea un modello utilizzando la libreria di dati per generare dati specifici per ogni campo dello schema MongoDB. Per ulteriori informazioni, consulta MongoDB Data Generator & Perf. Video sull'analizzatore.	Ingegnere MongoDB
Generatore di dati di test scalabile orizzontalmente per generare il carico richiesto.	Utilizza il modello che hai creato per avviare la generazione del carico sulla raccolta di destinazione configurando il parallelismo richiesto. Determina i tempi e la scala per generare i dati necessari.	Ingegnere MongoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il carico in MongoDB Atlas.	Controlla i dati caricati in MongoDB Atlas.	Ingegnere MongoDB
Genera gli indici richiesti su MongoDB.	Definisci gli indici come richiesto, in base ai modelli di query. Per le best practice, consulta la documentazione di MongoDB.	Ingegnere MongoDB

Effettuare test delle prestazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i profili di carico in Performance Analyzer.	Crea un profilo di test delle prestazioni in Performance Analyzer configurando query specifiche e il peso, la durata dell'esecuzione del test e le fasi corrispondenti. Per ulteriori informazioni, consulta MongoDB Data Generator & Perf. Video sull'analizzatore.	Ingegnere MongoDB
Esegui test delle prestazioni.	Utilizza il profilo di test delle prestazioni che hai creato per avviare il test rispetto alla raccolta target configurando il parallelismo richiesto. Scala orizzontalmente lo strumento di test delle prestazioni per eseguire query su MongoDB Atlas.	Ingegnere MongoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra i risultati dei test.	Registra la latenza P95, P99 per le query.	Ingegnere MongoDB
Ottimizza lo schema e i modelli di query.	Modifica gli indici e i modelli di query per risolvere eventuali problemi di prestazioni.	Ingegnere MongoDB

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.	Elimina tutte le risorse temporanee che hai usato per Test Data Generator e Performance Analyzer.	Amministratore AWS
Aggiorna i risultati dei test delle prestazioni.	Comprendi le prestazioni delle query di MongoDB e confrontale con i tuoi SLA. Se necessario, perfeziona lo schema MongoDB ed esegui nuovamente il processo.	Ingegnere MongoDB
Concludi il progetto.	Chiudi il progetto e fornisci un feedback.	Ingegnere MongoDB

Risorse correlate

- GitHub archivio: S3ToAtlas
- Schema: progettazione dello schema MongoDB
- Pipeline di aggregazione: pipeline di aggregazione MongoDB
- Dimensionamento MongoDB Atlas: selezione del livello di dimensionamento
- Video: Generatore di dati MongoDB e Perf. Analizzatore

- Riferimenti: documentazione MongoDB
- Tutorial: guida per sviluppatori MongoDB, MongoDBJumpstart
- AWS Marketplace: MongoDB Atlas su AWS Marketplace
- Soluzioni per i partner AWS: MongoDB Atlas sulla distribuzione di riferimento AWS

Risorse aggiuntive:

- Analisi SQL
- Forum della comunità di sviluppatori MongoDB
- Domande sull'ottimizzazione delle prestazioni di MongoDB
- Analisi operativa con Atlas e Redshift
- Modernizzazione delle applicazioni con MongoDB Atlas e AWS Elastic Beanstalk

Automatizza la replica delle istanze Amazon RDS tra gli account AWS

Creato da Parag Nagwekar (AWS) e Arun Chandapillai (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database DevOps; senza server; infrastruttura	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Lambda; Amazon RDS; SDK AWS per Python (Boto3); AWS Step Functions; Amazon SNS		

Riepilogo

Questo modello mostra come automatizzare il processo di replica, tracciamento e rollback delle istanze DB di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) su diversi account AWS utilizzando AWS Step Functions e AWS Lambda. Puoi utilizzare questa automazione per eseguire repliche su larga scala di istanze DB RDS senza alcun impatto sulle prestazioni o sovraccarico operativo, indipendentemente dalle dimensioni dell'organizzazione. Puoi anche utilizzare questo modello per aiutare la tua organizzazione a rispettare le strategie obbligatorie di governance dei dati o i requisiti di conformità che richiedono la replica e la ridondanza dei dati su diversi account AWS e regioni AWS. La replica su più account dei dati di Amazon RDS su larga scala è un processo manuale inefficiente e soggetto a errori che può essere costoso e dispendioso in termini di tempo, ma l'automazione in questo modello può aiutarti a ottenere la replica tra account in modo sicuro, efficace ed efficiente.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS
- Un'istanza DB RDS, attiva e funzionante nell'account AWS di origine
- Un gruppo di sottoreti per l'istanza DB RDS nell'account AWS di destinazione

- Una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) creata nell'account AWS di origine e condivisa con l'account di destinazione (per ulteriori informazioni sui dettagli delle policy, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello).
- Una chiave AWS KMS nell'account AWS di destinazione per crittografare il database nell'account di destinazione

Versioni del prodotto

- Python 3.9 (con AWS Lambda)
- PostgreSQL 11.3, 13.x e 14.x

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- AWS Key Management Service (AWS KMS)
- AWS Lambda
- AWS Secrets Manager
- AWS Step Functions

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per l'utilizzo di Step Functions per orchestrare la replica pianificata e su richiesta delle istanze DB RDS da un account di origine (account A) a un account di destinazione (account B).

Nell'account di origine (account A nel diagramma), la macchina a stati Step Functions esegue le seguenti operazioni:

1. Crea un'istantanea dall'istanza DB RDS nell'account A.

2. Copia e crittografa lo snapshot con una chiave AWS KMS dall'account A. Per garantire la crittografia in transito, lo snapshot viene crittografato indipendentemente dal fatto che l'istanza DB sia crittografata o meno.
3. Condivide lo snapshot DB con l'account B dando all'account B l'accesso allo snapshot.
4. Invia una notifica all'argomento SNS, quindi l'argomento SNS richiama la funzione Lambda nell'account B.

Nell'account di destinazione (account B nel diagramma), la funzione Lambda esegue la macchina a stati Step Functions per orchestrare quanto segue:

1. Copia lo snapshot condiviso dall'account A all'account B, utilizzando la chiave AWS KMS dell'account A per decrittografare prima i dati e poi crittografarli utilizzando la chiave AWS KMS nell'account B.
2. Legge il segreto da Secrets Manager per acquisire il nome dell'istanza DB corrente.
3. Ripristina l'istanza DB dallo snapshot con un nuovo nome e una chiave AWS KMS predefinita per Amazon RDS.
4. Legge l'endpoint del nuovo database e aggiorna il segreto in Secrets Manager con il nuovo endpoint del database, quindi contrassegna l'istanza DB precedente in modo che possa essere eliminata in un secondo momento.
5. Mantiene le ultime N istanze dei database ed elimina tutte le altre istanze.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.

- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS SDK for Python (Boto3) è un kit di sviluppo software che ti aiuta a integrare l'applicazione, la libreria o lo script Python con i servizi AWS.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione senza server che ti aiuta a combinare funzioni Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository Crossaccount RDS Replication. GitHub

Epiche

Automatizza la replica delle istanze DB RDS tra gli account AWS con un solo clic

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo CloudFormation stack nell'account di origine.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per l'account di origine (account A) e apri la CloudFormation console. 2. Nel riquadro di navigazione selezionare Stacks (Stack). 3. Scegli Create stack, quindi scegli Con risorse esistenti (importa risorse). 4. Nella pagina Identifica risorse, scegli Avanti. 5. Nella pagina Specificare il modello, seleziona Carica un modello. 6. Scegli file, seleziona il **`Cloudformation-Sou`**	Amministratore del cloud, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`rceAccountRDS.yaml` file dal repository GitHub Crossaccount RDS Replication, quindi scegli Avanti. 7. Per il nome dello stack, inserisci un nome per lo stack. 8. Nella sezione Parametri , specificate i parametri definiti nel modello dello stack: • Per DestinationAccount Number, inserisci il numero di account per l'istanza DB RDS di destinazione. • Per KeyName, inserisci la tua chiave AWS KMS. • Per ScheduleExpression , inserisci un'espressione cron (l'impostazione predefinita è ogni giorno alle 12:00). • Per SourceDBIdentifier , inserisci il nome del database di origine. • Per SourceDB SnapshotName, immettete il nome dell'istantanea o accettate quello predefinito. 9. Seleziona Avanti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	10. Nella pagina Configura le opzioni dello stack, lascia i valori predefiniti, quindi scegli Avanti. 11. Controlla la configurazione dello stack, quindi scegli Invia. 12. Scegli la scheda Risorse per il tuo stack, quindi annota l'Amazon Resource Name (ARN) dell'argo mento SNS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo CloudFormation stack nell'account di destinazione.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per l'account di destinazione (account B) e apri la CloudFormation console. 2. Nel riquadro di navigazione selezionare Stacks (Stack). 3. Scegli Create stack, quindi scegli Con risorse esistenti (importa risorse). 4. Nella pagina Identifica risorse, scegli Avanti. 5. Nella pagina Specificare il modello, seleziona Carica un modello. 6. Scegli il file, seleziona il **`Cloudformation-DestinationAccountRDS.yaml`** file dal repository GitHub Crossaccount RDS Replication, quindi scegli Avanti. 7. Per il nome dello stack, inserisci un nome per lo stack. 8. Nella sezione Parametri, specificate i parametri definiti nel modello dello stack: • Per DatabaseName, inserisci un nome per il tuo database.	Architetto cloud, DevOps ingegnere, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per Engine, inserisci il tipo di motore di database che corrisponde al database di origine. • Per DB InstanceClass, inserisci il tipo di istanza di database preferito o accetta quello predefinito. • Per i sottoreti, inserisci il sottogruppo di sottoreti VPC esistente. Per istruzioni sulla creazione di un gruppo di sottoreti, consulta Fase 2: Creare un gruppo di sottoreti DB nella Amazon RDS User Guide. • Per SecretName, inserisci il percorso e il nome segreto o accetta quello predefinito. • Per SGID, inserisci l'ID del gruppo di sicurezza del cluster di destinazione. • Per KMSKey, inserisci l'ARN della chiave KMS nel tuo account di destinazione. • Ad esempio NoOfOlder Instances, inserisci il numero di vecchie copie delle istanze DB RDS che	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	desideri conservare per il rollback. 9. Seleziona Avanti. 10. Nella pagina Configura le opzioni dello stack, lascia i valori predefiniti, quindi scegli Avanti. 11. Controlla la configurazione dello stack, quindi scegli Invia. 12. Scegli la scheda Risorse per il tuo stack, quindi annota l'ID fisico e l'`InvokeStepFunction` ARN di.	
Verifica la creazione dell'istanza DB RDS nell'account di destinazione.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon RDS. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Database, quindi verifica che la nuova istanza DB RDS compaia nel nuovo cluster.	Amministratore del cloud, architetto del cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sottoscrivi la funzione Lambda all'argomento SNS.	È necessario eseguire i seguenti comandi AWS Command Line Interface (AWS CLI) per sottoscrivere la funzione Lambda nell'account di destinazione (account B) all'argomento SNS nell'account di origine (account A). Nell'account A, esegui il seguente comando: `aws sns add-permission \ --label lambda-access --aws-account-id <DestinationAccount> \ --topic-arn <Arn of SNSTopic > \ --action-name Subscribe ListSubscriptionsBy Topic` Nell'account B, esegui il seguente comando: `aws lambda add-permission \ --function-name <Name of InvokeStepFunction > \ --source-arn <Arn of SNSTopic > \ --statement-id function-with-sns \ --action lambda:InvokeFunction \`	Amministratore cloud, architetto cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--principal sns.amazonaws.com` Nell'account B, esegui il seguente comando: `aws sns subscribe \ --protocol "lambda" \ --topic-arn <Arn of SNSTopic> \ --notification-endpoint <Arn of InvokeStepFunction>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sincronizza l'istanza DB RDS dall'account di origine con l'account di destinazione.	Avvia la replica del database su richiesta avviando la macchina a stati Step Functions nell'account di origine. 1. Apri la console Step Functions. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Macchine a stati. 3. Scegli la tua macchina a stati. 4. Nella scheda Esecuzioni, seleziona la funzione, quindi scegli Avvia esecuzione per avviare il flusso di lavoro. Nota: è disponibile uno scheduler che consente di eseguire la replica automaticamente nei tempi previsti, ma per impostazione predefinita è disattivato. Puoi trovare il nome della CloudWatch regola Amazon per lo scheduler nella scheda Risorse dello CloudFormation stack nell'account di destinazione. Per istruzioni su come modificare la regola CloudWatch Events, consulta Eliminazione o disabilitazione di una regola relativa	Architetto cloud, DevOps ingegnere, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CloudWatch agli eventi nella Guida per l'utente. CloudWatch	
Ripristina il database su una delle copie precedenti quando necessario.	1. Apri la console Secrets Manager. 2. Dall'elenco dei segreti, scegli il segreto che hai creato utilizzando il CloudFormation modello precedente. L'applicazione utilizza il segreto per accedere al database nel cluster di destinazione. 3. Per aggiornare il valore segreto dalla pagina dei dettagli, nella sezione Valore segreto, scegli Recupera valore segreto, quindi scegli Modifica. 4. Inserisci i dettagli dell'endpoint del database.	Amministratore cloud, DBA, ingegnere DevOps

Risorse correlate

- Repliche di lettura tra regioni (Amazon RDS User Guide)
- Implementazioni blu/verdi (Guida per l'utente di Amazon RDS)

Informazioni aggiuntive

Puoi utilizzare la seguente policy di esempio per condividere la tua chiave AWS KMS tra account AWS.

```
{
```

```
    "Version": "2012-10-17",
    "Id": "cross-account-rds-kms-key",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "Enable user permissions",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "AWS": "arn:aws:iam::<SourceAccount>:root"
            },
            "Action": "kms:*",
            "Resource": "*"
        },
        {
            "Sid": "Allow administration of the key",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "AWS": "arn:aws:iam::<DestinationAccount>:root"
            },
            "Action": [
                "kms:Create*",
                "kms:Describe*",
                "kms:Enable*",
                "kms:List*",
                "kms:Put*",
                "kms:Update*",
                "kms:Revoke*",
                "kms:Disable*",
                "kms:Get*",
                "kms:Delete*",
                "kms:ScheduleKeyDeletion",
                "kms:CancelKeyDeletion"
            ],
            "Resource": "*"
        },
        {
            "Sid": "Allow use of the key",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "AWS": [
                    "arn:aws:iam::<DestinationAccount>:root",
                    "arn:aws:iam::<SourceAccount>:root"
                ]
            },
            "Action": [
```

```
                "kms:Encrypt",
                "kms:Decrypt",
                "kms:ReEncrypt*",
                "kms:GenerateDataKey*",
                "kms:DescribeKey",
                "kms:CreateGrant"
            ],
            "Resource": "*"
        }
    ]
}
```

Esegui automaticamente il backup dei database SAP HANA utilizzando Systems Manager e EventBridge

Creato da Ambarish Satarkar (AWS) e Gaurav Rath (AWS)

Archivio di codice: HDB_Backup_SSM_Document	Ambiente: produzione	Tecnologie: database; archiviazione e backup
Carico di lavoro: SAP	Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon EventBridge; Amazon S3; AWS Systems Manager	

Riepilogo

Questo modello descrive come automatizzare i backup dei database SAP HANA utilizzando AWS Systems Manager, Amazon, EventBridge Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) e AWS Backint Agent per SAP HANA.

Questo modello fornisce un approccio basato su shell script che utilizza il `BACKUP DATA` comando ed elimina la necessità di mantenere script e configurazioni di lavoro per ogni istanza del sistema operativo (OS) su numerosi sistemi.

> Nota: ad aprile 2023, AWS Backup ha annunciato il supporto per i database SAP HANA su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Per ulteriori informazioni, consulta Database SAP HANA su backup di istanze Amazon EC2.
>
> In base alle esigenze della tua organizzazione, puoi utilizzare il servizio AWS Backup per eseguire automaticamente il backup dei database SAP HANA oppure puoi utilizzare questo schema.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'istanza SAP HANA esistente con una versione supportata in stato di esecuzione su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) gestita configurata per Systems Manager

- Systems Manager Agent (SSM Agent) 2.3.274.0 o versione successiva installata
- Un bucket S3 per cui non è abilitato l'accesso pubblico
- Una chiave denominata `hdbuserstore` `SYSTEM`
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per il runbook di automazione da eseguire nei tempi previsti
- `AmazonSSMManagedInstanceCoree` `ssm:StartAutomationExecution` le policy sono associate al ruolo del servizio Systems Manager Automation.

Limitazioni

- AWS Backint Agent per SAP HANA non supporta la deduplicazione.
- AWS Backint Agent per SAP HANA non supporta la compressione dei dati.

Versioni del prodotto

AWS Backint Agent è supportato sui seguenti sistemi operativi:

- SUSE Linux Enterprise Server
- SUSE Linux Enterprise Server per SAP
- Red Hat Enterprise Linux per SAP

AWS Backint Agent supporta i seguenti database:

- SAP HANA 1.0 SP12 (nodo singolo e nodi multipli)
- SAP HANA 2.0 e versioni successive (nodo singolo e nodi multipli)

Architettura

Stack tecnologico Target

- Agente AWS Backint
- Amazon S3
- AWS Systems Manager
- Amazon EventBridge
- SAP HANA

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra gli script di installazione che installano AWS Backint Agent, il bucket S3 e Systems EventBridge Manager e che utilizzano un documento Command per pianificare backup regolari.

Automazione e scalabilità

- È possibile installare più agenti AWS Backint utilizzando un runbook Systems Manager Automation.
- Ogni esecuzione del runbook Systems Manager può essere scalata fino a un numero n di istanze SAP HANA, in base alla selezione del target.
- EventBridge può automatizzare i backup SAP HANA.

Strumenti

- AWS Backint Agent per SAP HANA è un'applicazione autonoma che si integra con i flussi di lavoro esistenti per eseguire il backup del database SAP HANA in un bucket S3 specificato nel file di configurazione. AWS Backint Agent supporta backup completi, incrementali e differenziali dei database SAP HANA. Funziona su un server di database SAP HANA, dove i backup e i cataloghi vengono trasferiti dal database SAP HANA all'AWS Backint Agent.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che puoi utilizzare per connettere le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti. EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, dalle applicazioni SaaS (SaaS) e dai servizi AWS a target come funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- AWS Systems Manager ti aiuta a visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS. Utilizzando la console Systems Manager, puoi visualizzare i dati operativi da più servizi AWS e automatizzare le attività operative tra le tue risorse AWS.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel aws-backint-automated-backup GitHub repository.

Epiche

Crea un sistema di chiavi hdbuserstore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una chiave hdbuserstore.	1. Accedi a `/usr/sap/<SID>/HDB<InstNo>/exe`. 2. Esegui il comando seguente, con XX come numero di istanza del database SAP HANA. `hdbuserstore -i set SYSTEM <hostname>:3XX13@SYSTEMDB SYSTEM` Ad esempio, per un host SAP HANA `saphanadb` con numero di istanza`00`, esegui il comando seguente. `hdbuserstore -i set SYSTEM saphanadb:30013@SYSTEMDB SYSTEM`	Amministratore AWS, amministratore SAP HANA

Installa AWS Backint Agent

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS Backint Agent.	Segui le istruzioni in Installare e configurare AWS Backint Agent per SAP HANA nella documentazione di AWS Backint Agent.	Amministratore AWS, amministratore SAP HANA

Creare il documento Systems Manager Command

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare il documento Systems Manager Command.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Systems Manager. 2. Scegli Documents e scegli Owned by me. 3. Verifica di trovarti nella stessa regione AWS del tuo database SAP HANA. 4. Scegli Crea documento, Comando o sessione per creare il tuo documento. 5. Usa un nome univoco e descrittivo, senza spazi (ad esempio, SAP HANA-Back up). 6. Assicurati che il tipo di documento sia impostato su Documento di comando. 7. Sotto l'intestazione Content, c'è un codice di esempio.	Amministratore AWS, amministratore SAP HANA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Assicurati di scegliere il tipo di codice JSON e sostituisci il codice con il codice contenuto nel `HDB_Backup_SSM_Document.json` file del repository. GitHub 8. Scegliere Create document (Crea documento). 9. Controlla il tuo documento nella sezione Owned by me.	

Pianifica i backup con una frequenza regolare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pianifica backup regolari con Amazon EventBridge.	1. Apri la EventBridge console Amazon, scegli Regole e scegli Crea regola. 2. Nella schermata Definisci i dettagli della regola, inserisci un nome e una descrizione univoci per la regola e utilizza il bus di eventi predefinito. 3. In Tipo di regola, scegli Pianifica e scegli Avanti. 4. Nella schermata Definisci pianificazione, scegli lo schema di pianificazione appropriato e l'espressione cron o rate appropria	Amministratore AWS, amministratore SAP HANA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ta in base alla frequenza richiesta. 5. Nella schermata Seleziona obiettivi, per Tipo di destinazione, scegli il servizio AWS. In Seleziona una destinazione, scegli Systems Manager Run Command. 6. Scegliete il documento che avete creato in precedenza. 7. In Target key e Target value, fornisci l'ID dell'ista nza. Puoi utilizzare i nomi e i valori dei tag per aggiungere più istanze. 8. In Configura i parametri di automazione, scegli Constante per i backup incrementali o differenz iali. Se desideri un backup completo, scegli Nessun parametro. 9. Scegli se creare un nuovo ruolo o utilizzare un ruolo esistente. Se utilizzi un ruolo esistente, assicurat i che abbia le politiche necessarie per richiamare l'obiettivo. 10. Mantieni le impostazioni aggiuntive predefinite e scegli Avanti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	11. La schermata Configura tag è facoltativa. Scegli Avanti. 12. Nella schermata Rivedi e crea, rivedi le impostazioni della regola e scegli Crea. La regola deve essere creata correttamente. Puoi verificare il successo del backup dal percorso del bucket S3. `s3:/<your_bucket_name>/<target folder>/<SID>/usr/sap/<SID>/SYS/global/hdb/backint/DB_<SID>/` Puoi anche verificare i backup dal catalogo di backup SAP HANA.	

Risorse correlate

- AWS Backint Agent per SAP HANA
- Installa e configura AWS Backint Agent per SAP HANA

Blocca l'accesso pubblico ad Amazon RDS utilizzando Cloud Custodian

Creato da abhay kumar (AWS) e Dwarika Patra (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro; open source
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Molte organizzazioni gestiscono i propri carichi di lavoro e servizi su più fornitori di cloud. In questi ambienti cloud ibridi, l'infrastruttura cloud richiede una rigida governance del cloud, oltre alla sicurezza fornita dai singoli provider di cloud. Un database cloud come Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio importante che deve essere monitorato per eventuali vulnerabilità di accesso e autorizzazione. Sebbene sia possibile limitare l'accesso al database Amazon RDS configurando un gruppo di sicurezza, è possibile aggiungere un secondo livello di protezione per vietare azioni come l'accesso pubblico. Garantire che l'accesso pubblico sia bloccato ti aiuterà a rispettare il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), l'Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA), il National Institute of Standards and Technology (NIST) e il Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS).

Cloud Custodian è un motore di regole open source che puoi utilizzare per imporre restrizioni di accesso alle risorse di Amazon Web Services (AWS) come Amazon RDS. Con Cloud Custodian, puoi impostare regole che convalidano l'ambiente rispetto a standard di sicurezza e conformità definiti. Puoi utilizzare Cloud Custodian per gestire i tuoi ambienti cloud contribuendo a garantire la conformità con le politiche di sicurezza, le politiche di tag e la raccolta dei rifiuti di risorse inutilizzate e la gestione dei costi. Con Cloud Custodian, puoi utilizzare un'unica interfaccia per implementare la governance in un ambiente cloud ibrido. Ad esempio, puoi utilizzare l'interfaccia Cloud Custodian per interagire con AWS e Microsoft Azure, riducendo lo sforzo di lavorare con meccanismi come AWS Config, gruppi di sicurezza AWS e policy di Azure.

Questo modello fornisce istruzioni per utilizzare Cloud Custodian su AWS per imporre la restrizione dell'accessibilità pubblica sulle istanze Amazon RDS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Una key pair
- AWS Lambda installato

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS
- AWS CloudTrail
- AWS Lambda
- Cloud Custodian

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra Cloud Custodian che distribuisce la policy su Lambda, CloudTrail AWS che avvia l'`CreateDBInstance`evento e l'impostazione della funzione Lambda su false su Amazon RDS. `PubliclyAccessible`

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudTrail aiuta a controllare la governance, la conformità e il rischio operativo del tuo account AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.

Altri strumenti

- Cloud Custodian unifica gli strumenti e gli script utilizzati da molte organizzazioni per gestire i propri account cloud pubblici in un unico strumento open source. Utilizza un motore di regole stateless per la definizione e l'applicazione delle politiche, con metriche, output strutturati e report dettagliati per l'infrastruttura cloud. Si integra perfettamente con un runtime serverless per fornire correzioni e risposte in tempo reale con un basso sovraccarico operativo.

Epiche

Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS CLI.	Per installare AWS CLI, segui le istruzioni nella documenta zione AWS.	Amministratore AWS
Configura le credenziali AWS.	Configura le impostazioni che l'AWS CLI utilizza per interagir e con AWS, inclusa la regione AWS e il formato di output che desideri utilizzare. `$>aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your_access_key_id>` `AWS Secret Access Key [None]: <your_secret_access_key>`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Default region name [None]:` `Default output format [None]:` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	
Crea un ruolo IAM.	Per creare un ruolo IAM con il ruolo di esecuzione Lambda, esegui il comando seguente. `aws iam create-role --role-name lambda-ex --assume-role-policy-document '{"Version": "2012-10-17","Statement": [{ "Effect": "Allow", "Principal": {"Service": "lambda.amazonaws.com"}, "Action": "sts:AssumeRole"}]}`	AWS DevOps

Configura Cloud Custodian

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Cloud Custodian.	Per installare Cloud Custodian per il tuo sistema operativo e il tuo ambiente, segui le istruzioni nella documentazione di Cloud Custodian.	DevOps ingegnere
Controlla lo schema Cloud Custodian.	Per visualizzare l'elenco completo delle risorse Amazon	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	RDS su cui è possibile eseguire le policy, usa il comando seguente. `custodian schema aws.rds`	
Crea la policy Cloud Custodian.	Salva il codice contenuto nel file di policy di Cloud Custodian nella sezione Informazioni aggiuntive utilizzando un'estensione YAML.	DevOps ingegnere
Definisci le azioni di Cloud Custodian per modificare il flag accessibile al pubblico.	1. Individua il codice custode (ad esempio,). `/Users/abcd/custodian/lib/python3.9/site-packages/c7n/resources/rds.py` 2. Individua la *`RDSSetPublicAvailability`* classe nel *`rds.py`* file c7n resources rds.py nella sezione Informazioni aggiuntive e modifica utilizzando il codice contenuto nel file c7n resources.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui una corsa a secco.	(Facoltativo) Per verificare quali risorse sono identificate dalla policy senza eseguire alcuna azione sulle risorse, utilizzate il comando seguente. `custodian run -dryrun <policy_name>.yaml -s <output_directory>`	DevOps ingegnere

Implementa la politica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la policy utilizzando Lambda.	Per creare la funzione Lambda che eseguirà la policy, utilizzare il comando seguente. `custodian run -s policy.yaml` Questa policy verrà quindi avviata dall' CloudTrail `CreateDBInstance` evento AWS. Di conseguenza, AWS Lambda imposterà il flag accessibile al pubblico su false per le istanze che soddisfano i criteri.	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- AWS Lambda
- Amazon RDS
- Cloud Custodian

Informazioni aggiuntive

File YAML della politica di Cloud Custodian

```
policies:
  - name: "block-public-access"
    resource: rds
    description: |
      This Enforcement blocks public access for RDS instances.
    mode:
      type: cloudtrail
      events:
        - event: CreateDBInstance # Create RDS instance cloudtrail event
          source: rds.amazonaws.com
          ids: requestParameters.dBInstanceIdentifier
      role: arn:aws:iam::1234567890:role/Custodian-compliance-role
    filters:
      - type: event
        key: 'detail.requestParameters.publiclyAccessible'
        value: true
    actions:
      - type: set-public-access
        state: false
```

file rds.py di risorse c7n

```
@actions.register('set-public-access')
 class RDSSetPublicAvailability(BaseAction):

     schema = type_schema(
         "set-public-access",
         state={'type': 'boolean'})
     permissions = ('rds:ModifyDBInstance',)

     def set_accessibility(self, r):
```

```
        client = local_session(self.manager.session_factory).client('rds')
        waiter = client.get_waiter('db_instance_available')
        waiter.wait(DBInstanceIdentifier=r['DBInstanceIdentifier'])
        client.modify_db_instance(
            DBInstanceIdentifier=r['DBInstanceIdentifier'],
            PubliclyAccessible=self.data.get('state', False))


    def process(self, rds):
        with self.executor_factory(max_workers=2) as w:
            futures = {w.submit(self.set_accessibility, r): r for r in rds}
            for f in as_completed(futures):
                if f.exception():
                    self.log.error(
                        "Exception setting public access on %s  \n %s",
                        futures[f]['DBInstanceIdentifier'], f.exception())
        return rds
```

Integrazione con Security Hub

Cloud Custodian può essere integrato con AWS Security Hub per inviare risultati di sicurezza e tentare azioni correttive. Per ulteriori informazioni, consulta Annuncio dell'integrazione di Cloud Custodian con AWS Security Hub.

Configurare il routing di sola lettura in un gruppo di disponibilità Always On in SQL Server su AWS

Creato da Subhani Shaik (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; infrastruttura	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Microsoft AD gestito da AWS; Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello illustra come utilizzare la replica secondaria in standby in SQL Server Always On trasferendo i carichi di lavoro di sola lettura dalla replica primaria alla replica secondaria.

Il mirroring del database prevede one-to-one la mappatura. Non è possibile leggere direttamente il database secondario, quindi è necessario creare istantanee. La funzionalità del gruppo di disponibilità Always On è stata introdotta in Microsoft SQL Server 2012. Nelle versioni successive, sono state introdotte funzionalità principali, incluso il routing in sola lettura. Nei gruppi di disponibilità Always On, è possibile leggere i dati direttamente dalla replica secondaria modificando la modalità di replica in sola lettura.

La soluzione Always On Availability Groups supporta l'alta disponibilità (HA), il disaster recovery (DR) e un'alternativa al mirroring del database. I gruppi di disponibilità Always On lavorano a livello di database e massimizzano la disponibilità di un set di database utente.

SQL Server utilizza il meccanismo di routing di sola lettura per reindirizzare le connessioni di sola lettura in entrata alla replica di lettura secondaria. A tale scopo, è necessario aggiungere i seguenti parametri e valori nella stringa di connessione:

- `ApplicationIntent=ReadOnly`
- `Initial Catalog=<database name>`

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con un cloud privato virtuale (VPC), due zone di disponibilità, sottoreti private e un gruppo di sicurezza
- Due macchine Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con SQL Server 2019 Enterprise Edition Amazon Machine Image con Windows Server Failover Clustering (WSFC) configurate a livello di istanza e un gruppo di disponibilità Always On configurato a livello di SQL Server tra il nodo primario () e il nodo secondario `WSFCNODE1` (), che fanno parte della directory AWS Directory Service per Microsoft Active Directory denominata `WSFCNODE2` `tagechtalk.com`
- Uno o più nodi configurati per l'accettazione nella replica secondaria `read-only`
- Un listener denominato `SQLAG1` per il gruppo di disponibilità Always On
- Motore di database SQL Server in esecuzione con lo stesso account di servizio su due nodi
- SQL Server Management Studio (SSMS)
- Un database di test denominato `test`

Versioni del prodotto

- SQL Server 2014 e versioni successive

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2
- AWS Managed Microsoft AD
- Amazon FSx

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra come il listener del gruppo di disponibilità Always On (AG) reindirizza le query che contengono il `ApplicationIntent` parametro nella connessione al nodo secondario appropriato.

1. Viene inviata una richiesta al listener del gruppo di disponibilità Always On.
2. Se la stringa di connessione non contiene il `ApplicationIntent` parametro, la richiesta viene inviata all'istanza principale.
3. Se la stringa di connessione lo contiene`ApplicationIntent=ReadOnly`, la richiesta viene inviata all'istanza secondaria con configurazione di routing in sola lettura, ovvero WSFC con un gruppo di disponibilità Always On.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Directory Service per Microsoft Active Directory consente ai carichi di lavoro compatibili con le directory e alle risorse AWS di utilizzare Microsoft Active Directory nel cloud AWS.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon FSx fornisce file system che supportano protocolli di connettività standard del settore e offrono disponibilità e replica elevate in tutte le regioni AWS.

Altri servizi

- SQL Server Management Studio (SSMS) è uno strumento per la connessione, la gestione e l'amministrazione delle istanze di SQL Server.
- sqlcmd è un'utilità da riga di comando.

Best practice

Per ulteriori informazioni sui gruppi di disponibilità Always On, consulta la documentazione di SQL Server.

Epiche

Configura il routing di sola lettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le repliche in modalità di sola lettura.	Per aggiornare sia la replica principale che quella secondaria in modalità di sola lettura, connettiti alla replica primaria da SSMS ed esegui il codice Step 1 dalla sezione Informazioni aggiuntive.	DBA
Crea l'URL di routing.	Per creare un URL di routing per entrambe le repliche, esegui il codice del passaggio 2 nella sezione Informazioni aggiuntive. In questo codice, `tagechtalk.com` è il nome della directory AWS Managed Microsoft AD.	DBA
Crea la lista di routing.	Per creare la lista di routing per entrambe le repliche, esegui il codice del passaggio 3 nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA
Convalida la lista di routing.	Connect all'istanza principale da SQL Server Management Studio ed esegui il codice Step 4 dalla sezione Informazioni aggiuntive per convalidare la lista di routing.	DBA

Prova il routing di sola lettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect utilizzando il ApplicationIntent parametro.	1. Da SSMS, connettiti al nome del listener del gruppo di disponibilità Always On con. `ApplicationIntent=ReadOnly;Initial Catalog=test` 2. La connessione viene stabilita con la replica secondaria. Per verificarlo, esegui il comando seguente per mostrare il nome del server connesso. `SELECT SERVERPROPERTY('ComputerNamePhysicalNetBios')` L'output mostrerà il nome della replica secondaria corrente (`WSFCNODE2`).	DBA
Eseguire un failover.	1. Da SSMS, connettiti al nome del listener del gruppo di disponibilità Always On. 2. Verifica che il database primario e secondario siano sincronizzati, senza perdita di dati. 3. Esegui un failover in modo che la replica primaria corrente diventi la replica	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	secondaria e la replica secondaria diventi la replica principale. 4. Da SSMS, connettit i al nome del listener del gruppo di disponibi lità Always On con. `ApplicationIntent= ReadOnly;Initial Catalog=test` 5. La connessione viene stabilita con la replica secondaria. Per verificarlo, mostra il nome del server connesso eseguendo il comando seguente. `SELECT SERVERPRO PERTY('Computernam ePhysicalNetBios')` Visualizzerà il nome corrente della replica secondaria (`WSFCNODE1`).	

Connect utilizzando l'utilità da riga di comando sqlcmd

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect utilizzando sqlcmd.	Per connetterti da sqlcmd, esegui il codice Step 5 dalla sezione Informazioni aggiuntiv e del prompt dei comandi. Dopo la connessione, esegui	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il comando seguente per mostrare il nome del server connesso. `SELECT SERVERPRO PERTY('Computernam ePhysicalNetBios') .` L'output mostrerà il nome corrente della replica secondaria (`WSFCNODE1 `).	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La creazione del listener non riesce e viene visualizzato il messaggio «Il cluster WSFC non è riuscito a portare online la risorsa Network Name».	Per informazioni, consulta il post sul blog di Microsoft Create Listener Fails with Message «Il cluster WSFC non è riuscito a portare online la risorsa Network Name».
Potenziali problemi, inclusi altri problemi relativi agli ascoltatori o problemi di accesso alla rete.	Vedi Risoluzione dei problemi di configurazione dei gruppi di disponibilità Always On (SQL Server) nella documentazione Microsoft.

Risorse correlate

- Configura il routing di sola lettura per un gruppo di disponibilità Always On
- Risolvi i problemi di configurazione dei gruppi di disponibilità Always On (SQL Server)

Informazioni aggiuntive

Fase 1: Aggiorna le repliche in modalità di sola lettura

```
ALTER AVAILABILITY GROUP [SQLAG1] MODIFY REPLICA ON N'WSFCNODE1' WITH (SECONDARY_ROLE
 (ALLOW_CONNECTIONS = READ_ONLY))
GO
ALTER AVAILABILITY GROUP [SQLAG1] MODIFY REPLICA ON N'WSFCNODE2' WITH (SECONDARY_ROLE
 (ALLOW_CONNECTIONS = READ_ONLY))
GO
```

Fase 2. Crea l'URL di routing

```
ALTER AVAILABILITY GROUP [SQLAG1] MODIFY REPLICA ON N'WSFCNODE1' WITH (SECONDARY_ROLE
 (READ_ONLY_ROUTING_URL = N'TCP://WSFCNode1.tagechtalk.com:1433'))
GO
ALTER AVAILABILITY GROUP [SQLAG1] MODIFY REPLICA ON N'WSFCNODE2' WITH (SECONDARY_ROLE
 (READ_ONLY_ROUTING_URL = N'TCP://WSFCNode2.tagechtalk.com:1433'))
GO
```

Fase 3. Crea la lista di routing

```
ALTER AVAILABILITY GROUP [SQLAG1] MODIFY REPLICA ON N'WSFCNODE1' WITH
 (PRIMARY_ROLE(READ_ONLY_ROUTING_LIST=('WSFCNODE2','WSFCNODE1')));
GO
ALTER AVAILABILITY GROUP [SQLAG1] MODIFY REPLICA ON N'WSFCNODE2' WITH (PRIMARY_ROLE
 (READ_ONLY_ROUTING_LIST=('WSFCNODE1','WSFCNODE2')));
GO
```

Fase 4. Convalida la lista di routing

```
SELECT AGSrc.replica_server_name AS PrimaryReplica, AGRepl.replica_server_name AS
 ReadOnlyReplica, AGRepl.read_only_routing_url AS RoutingURL , AGRL.routing_priority
 AS RoutingPriority FROM sys.availability_read_only_routing_lists AGRL INNER JOIN
 sys.availability_replicas AGSrc ON AGRL.replica_id = AGSrc.replica_id INNER JOIN
 sys.availability_replicas AGRepl ON AGRL.read_only_replica_id = AGRepl.replica_id
 INNER JOIN sys.availability_groups AV ON AV.group_id = AGSrc.group_id ORDER BY
 PrimaryReplica
```

Fase 5: Utilità di comando SQL

```
sqlcmd -S SQLAG1,1433 -E -d test -K ReadOnly
```

Connect utilizzando un tunnel SSH in pGAdmin

Creato da Jeevan Shetty (AWS) e Bhanu Ganesh Gudivada (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Per motivi di sicurezza, è sempre consigliabile collocare i database in una sottorete privata. Le query sul database possono essere eseguite connettendosi tramite un host bastion Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in una sottorete pubblica sul cloud Amazon Web Services (AWS). Ciò richiede l'installazione di software, come pgAdmin o DBeaver, comunemente utilizzati dagli sviluppatori o dagli amministratori di database, sull'host Amazon EC2.

L'esecuzione di pGAdmin su un server Linux e l'accesso ad esso tramite un browser Web richiedono l'installazione di dipendenze aggiuntive, l'impostazione delle autorizzazioni e la configurazione.

Come soluzione alternativa, gli sviluppatori o gli amministratori di database possono connettersi a un database PostgreSQL utilizzando pgadmin per abilitare un tunnel SSH dal proprio sistema locale. In questo approccio, pgAdmin utilizza l'host Amazon EC2 nella sottorete pubblica come host intermedio prima di connettersi al database. Il diagramma nella sezione Architettura mostra la configurazione.

Nota: assicurati che il gruppo di sicurezza collegato al database PostgreSQL consenta la connessione sulla porta 5432 dall'host Amazon EC2.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS esistente
- Un cloud privato virtuale (VPC) con una sottorete pubblica e una sottorete privata
- Un'istanza EC2 con un gruppo di sicurezza collegato

- Un database Edition compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL con un gruppo di sicurezza collegato
- Una coppia di key pair Secure Shell (SSH) per configurare il tunnel

Versioni del prodotto

- pGAdmin versione 6.2+
- Amazon Aurora versione 12.7+ compatibile con PostgreSQL

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2
- Compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'utilizzo di pGAdmin con un tunnel SSH per connettersi tramite un gateway Internet all'istanza EC2, che si connette al database.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

Altri servizi

- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Epiche

Crea la connessione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un server.	In pgAdmin, scegli Crea, quindi scegli Server. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di pGAdmin per registrare un server, configurare una connessione e connettersi tramite tunneling SSH utilizzando la finestra di dialogo del server, vedere i collegamenti nella sezione Risorse correlate.	DBA
Fornisci un nome per il server.	Nella scheda Generale, inserisci un nome.	DBA
Inserisci i dettagli del database.	Nella scheda Connessione, inserisci i valori seguenti: • Nome/indirizzo dell'host • Porta • Database di manutenzione • Nome utente • Password	DBA
Inserisci i dettagli del server Amazon EC2.	Nella scheda SSH Tunnel, fornisci i dettagli dell'istanza Amazon EC2 che si trova nella sottorete pubblica.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Impostare Use SSH tunneling su Sì per specificare che pGAdmin deve utilizzare un tunnel SSH per la connessione al server specificato. • Nel campo Tunnel host, specificare il nome o l'indirizzo IP dell'host SSH (ad esempio, 10.x.x.x). • Nel campo Porta tunnel, specifica la porta dell'host SSH (ad esempio, 22). • Nel campo Nome utente, specifica il nome di un utente con privilegi di accesso per l'host SSH (ad esempio, ec2-user). • Specificare il tipo di autenticazione come file di identità in modo che pgAdmin utilizzi un file di chiave privata durante la connessione. • Includi la posizione del file Privacy Enhanced Mail (PEM) nel campo File di identità. Il file.pem è la coppia di chiavi Amazon EC2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Salva e connettiti.	Scegli Salva per completare la configurazione e connetterti al database Aurora compatibile con PostgreSQL utilizzando il tunnel SSH.	DBA

Risorse correlate

- Dialogo del server
- Connect al server

Convertire le query JSON Oracle in SQL del database PostgreSQL

Creato da Pinesh Singal (AWS) e Lokesh Gurram (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Amazon RDS PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo processo di migrazione per il passaggio dall'ambiente locale al cloud Amazon Web Services (AWS) utilizza AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire il codice da un database Oracle in un database PostgreSQL. La maggior parte del codice viene convertita automaticamente da AWS SCT. Tuttavia, le query Oracle relative a JSON non vengono convertite automaticamente.

A partire dalla versione Oracle 12.2, Oracle Database supporta varie funzioni JSON che aiutano a convertire i dati basati su JSON in dati basati su Row. Tuttavia, AWS SCT non converte automaticamente i dati basati su JSON in un linguaggio supportato da PostgreSQL.

Questo modello di migrazione si concentra principalmente sulla conversione manuale delle query Oracle relative a JSON con funzioni come `JSON_OBJECT` e `JSON_TABLE` da un database Oracle a un database PostgreSQL. `JSON_ARRAYAGG`

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza di database Oracle locale (attiva e funzionante)
- Un'istanza di database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition (attiva e funzionante)

Limitazioni

- Le query KEY relative a JSON richiedono un formato e fisso. VALUE Il mancato utilizzo di quel formato restituisce un risultato errato.
- Se una modifica nella struttura JSON aggiunge nuove KEY VALUE coppie nella sezione dei risultati, è necessario modificare la procedura o la funzione corrispondente nella query SQL.
- Alcune funzioni relative a JSON sono supportate nelle versioni precedenti di Oracle e PostgreSQL ma con meno funzionalità.

Versioni del prodotto

- Oracle Database versione 12.2 e successive
- Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL versione 9.5 e successive
- Versione più recente di AWS SCT (testata utilizzando la versione 1.0.664)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un'istanza di database Oracle con versione 19c

Stack tecnologico Target

- Un'istanza di database compatibile con Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL con versione 13

Architettura Target

1. Usa AWS SCT con il codice della funzione JSON per convertire il codice sorgente da Oracle a PostgreSQL.
2. La conversione produce file.sql migrati supportati da PostgreSQL.
3. Converti manualmente i codici funzione Oracle JSON non convertiti in codici funzione JSON PostgreSQL.
4. Esegui i file.sql sull'istanza DB di destinazione compatibile con Aurora PostgreSQL.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito creato per il cloud e compatibile con MySQL e PostgreSQL.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Altri servizi

- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato che semplifica lo sviluppo e la gestione dei database Oracle nelle implementazioni tradizionali e basate sul cloud.
- pgAdmin o DBeaver. pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database. DBeaver è uno strumento di database universale.

Best practice

La query Oracle ha il tipo `CAST` come impostazione predefinita quando si utilizza la `JSON_TABLE` funzione. Una best practice consiste `CAST` nell'utilizzarla anche in PostgreSQL, utilizzando il doppio dei caratteri maggiori di (). >>

Per ulteriori informazioni, consulta Postgres_SQL_read_JSON nella sezione Informazioni aggiuntive.

Epiche

Genera i dati JSON nei database Oracle e PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Memorizza i dati JSON nel database Oracle.	Crea una tabella nel database Oracle e archivia i dati JSON	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella `CLOB` colonna. Utilizzate Oracle_Table_Creation_Insert_Script che si trova nella sezione Informazioni aggiuntive.	
Archivia i dati JSON nel database PostgreSQL.	Crea una tabella nel database PostgreSQL e archivia i dati JSON nella colonna. `TEXT` Usa Postgres_Table_Creation_Insert_Script che si trova nella sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere della migrazione

Converti il JSON in formato ROW

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convertire i dati JSON sul database Oracle.	Scrivi una query Oracle SQL per leggere i dati JSON in formato ROW. Per ulteriori dettagli ed esempi di sintassi, vedere Oracle_SQL_read_JSON nella sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere della migrazione
Converti i dati JSON nel database PostgreSQL.	Scrivi una query PostgreSQL per leggere i dati JSON in formato ROW. Per maggiori dettagli ed esempi di sintassi, consulta Postgres_SQL_read_JSON nella sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere della migrazione

Converti manualmente i dati JSON utilizzando la query SQL e riporta l'output in formato JSON

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui aggregazioni e convalide sulla query Oracle SQL.	Per convertire manualmente i dati JSON, esegui un'unione , un'aggregazione e una convalida sulla query Oracle SQL e riporta l'output in formato JSON. Utilizza il codice in Oracle_SQL_JSON_AGGREGATION _join nella sezione Informazioni aggiuntive. 1. JOIN — I dati in formato JSON vengono passati come parametro di input alla query. Viene creato un JOIN interno tra questi dati statici e i dati JSON nella tabella Oracle DB. `aws_test_table` 2. Aggregazione con convalida: i dati JSON hanno `VALUE` parametri con valori come`accountNumber` , `KEY` `businessUnitId` e `parentAccountNumber` `positionId` , che vengono utilizzati per le aggregazioni. `SUM` `COUNT` 3. Formato JSON: dopo l'unione e l'aggregazione, i dati vengono riportati in formato JSON utilizzan	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	do e. `JSON_OBJECT` `JSON_ARRAYAGG`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui aggregazioni e convalide sulla query SQL di Postgres.	Per convertire manualmente i dati JSON, esegui un'unione, un'aggregazione e una convalida sulla query PostgreSQL e riporta l'output in formato JSON. Usa il codice in Postgres_SQL_JSON_Aggregation_join nella sezione Informazioni aggiuntive. 1. JOIN — I dati in formato JSON () vengono passati come parametro di input alla query della clausola. `tab1` `WITH` Viene creato un JOIN tra questi dati statici e i dati JSON, che si trovano nella tabella. `tab` Viene inoltre creato un JOIN con la `WITH` clausola, che contiene dati JSON nella tabella. `aws_test_pg_table` 2. Aggregazione: i dati JSON hanno `KEY` `VALUE` parametri con valori come`accountNumber` ,, e `parentAccountNumber businessUnitId positionId` , che vengono utilizzati per le aggregazioni e. `SUM` `COUNT` 3. Formato JSON: dopo l'unione e l'aggregazione,	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i dati vengono riportati in formato JSON utilizzando e. `JSON_BUILD_OBJECT` `JSON_AGG`	

Convertire la procedura Oracle in una funzione PostgreSQL che contiene query JSON

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Converti le query JSON nella procedura Oracle in righe.	Per la procedura Oracle di esempio, utilizzate la precedente query Oracle e il codice in ORACLE_PROCEDURE_with_JSON_Query nella sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere della migrazione
Converti le funzioni PostgreSQL che contengono query JSON in dati basati su righe.	Per le funzioni PostgreSQL di esempio, usa la precedente query PostgreSQL e il codice che si trova in Postgres_function_with_JSON_Query nella sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere della migrazione

Risorse correlate

- Funzioni Oracle JSON
- Funzioni PostgreSQL JSON
- Esempi di funzioni JSON di Oracle
- Esempi di funzioni JSON PostgreSQL
- Strumento di conversione dello schema AWS

Informazioni aggiuntive

Per convertire il codice JSON dal database Oracle al database PostgreSQL, utilizzare i seguenti script, nell'ordine.

1. Oracle_Table_Creation_Insert_Script

```
create table aws_test_table(id number,created_on date default sysdate,modified_on
 date,json_doc clob);

REM INSERTING into EXPORT_TABLE
SET DEFINE OFF;
Insert into aws_test_table (ID,CREATED_ON,MODIFIED_ON,json_doc)
values (1,to_date('02-AUG-2022 12:30:14','DD-MON-YYYY HH24:MI:SS'),to_date('02-AUG-2022
 12:30:14','DD-MON-YYYY HH24:MI:SS'),TO_CLOB(q'[{
  "metadata" : {
    "upperLastNameFirstName" : "ABC XYZ",
    "upperEmailAddress" : "abc@gmail.com",
    "profileType" : "P"
  },
  "data" : {
    "onlineContactId" : "032323323",
    "displayName" : "Abc, Xyz",
    "firstName" : "Xyz",
    "lastName" : "Abc",
    "emailAddress" : "abc@gmail.com",
    "productRegistrationStatus" : "Not registered",
    "positionId" : "0100",
    "arrayPattern" : " -'",
    "a]')
|| TO_CLOB(q'[ccount" : {
      "companyId" : "SMGE",
      "businessUnitId" : 7,
      "accountNumber" : 42000,
      "parentAccountNumber" : 32000,
      "firstName" : "john",
      "lastName" : "doe",
      "street1" : "retOdertcaShr ",
      "city" : "new york",
      "postalcode" : "XY ABC",
      "country" : "United States"
    },
    "products" : [
```

```
      {
        "appUserGuid" : "i0acc4450000001823fbad478e2eab8a0",
        "id" : "0000000046",
]')
|| TO_CLOB(q'[        "name" : "ProView",
        "domain" : "EREADER",
        "registrationStatus" : false,
        "status" : "11"
      }
    ]
  }
}]'));
Insert into aws_test_table (ID,CREATED_ON,MODIFIED_ON,json_doc) values (2,to_date('02-
AUG-2022 12:30:14','DD-MON-YYYY HH24:MI:SS'),to_date('02-AUG-2022 12:30:14','DD-MON-
YYYY HH24:MI:SS'),TO_CLOB(q'[{
  "metadata" : {
    "upperLastNameFirstName" : "PQR XYZ",
    "upperEmailAddress" : "pqr@gmail.com",
    "profileType" : "P"
  },
  "data" : {
    "onlineContactId" : "54534343",
    "displayName" : "Xyz, pqr",
    "firstName" : "pqr",
    "lastName" : "Xyz",
    "emailAddress" : "pqr@gmail.com",
    "productRegistrationStatus" : "Not registered",
    "positionId" : "0090",
    "arrayPattern" : " -'",
    "account" : {
      "companyId" : "CARS",
      "busin]')
|| TO_CLOB(q'[essUnitId" : 6,
      "accountNumber" : 42001,
      "parentAccountNumber" : 32001,
      "firstName" : "terry",
      "lastName" : "whitlock",
      "street1" : "UO  123",
      "city" : "TOTORON",
      "region" : "NO",
      "postalcode" : "LKM 111",
      "country" : "Canada"
    },
    "products" : [
```

```
      {
        "appUserGuid" : "ia744d7790000016899f8cf3f417d6df6",
        "id" : "0000000014",
        "name" : "ProView eLooseleaf",
      ]')
|| TO_CLOB(q'[  "domain" : "EREADER",
        "registrationStatus" : false,
        "status" : "11"
      }
    ]
  }
}]'));

commit;
```

2. Postgres Table_Creation_Insert_Script

```
create table aws_test_pg_table(id int,created_on date ,modified_on date,json_doc text);
insert into aws_test_pg_table(id,created_on,modified_on,json_doc)
values(1,now(),now(),'{
  "metadata" : {
    "upperLastNameFirstName" : "ABC XYZ",
    "upperEmailAddress" : "abc@gmail.com",
    "profileType" : "P"
  },
  "data" : {
    "onlineContactId" : "032323323",
    "displayName" : "Abc, Xyz",
    "firstName" : "Xyz",
    "lastName" : "Abc",
    "emailAddress" : "abc@gmail.com",
    "productRegistrationStatus" : "Not registered",
    "positionId" : "0100",
    "arrayPattern" : " -",
    "account" : {
      "companyId" : "SMGE",
      "businessUnitId" : 7,
      "accountNumber" : 42000,
      "parentAccountNumber" : 32000,
      "firstName" : "john",
      "lastName" : "doe",
      "street1" : "retOdertcaShr ",
      "city" : "new york",
```

```
      "postalcode" : "XY ABC",
      "country" : "United States"
    },
    "products" : [
      {
        "appUserGuid" : "i0acc4450000001823fbad478e2eab8a0",
        "id" : "0000000046",
        "name" : "ProView",
        "domain" : "EREADER",
        "registrationStatus" : false,
        "status" : "11"
      }
    ]
  }
}');


insert into aws_test_pg_table(id,created_on,modified_on,json_doc)
values(2,now(),now(),'{
  "metadata" : {
    "upperLastNameFirstName" : "PQR XYZ",
    "upperEmailAddress" : "pqr@gmail.com",
    "profileType" : "P"
  },
  "data" : {
    "onlineContactId" : "54534343",
    "displayName" : "Xyz, pqr",
    "firstName" : "pqr",
    "lastName" : "Xyz",
    "emailAddress" : "a*b**@h**.k**",
    "productRegistrationStatus" : "Not registered",
    "positionId" : "0090",
    "arrayPattern" : " -",
    "account" : {
      "companyId" : "CARS",
      "businessUnitId" : 6,
      "accountNumber" : 42001,
      "parentAccountNumber" : 32001,
      "firstName" : "terry",
      "lastName" : "whitlock",
      "street1" : "UO  123",
      "city" : "TOTORON",
      "region" : "NO",
      "postalcode" : "LKM 111",
```

```
      "country" : "Canada"
    },
    "products" : [
      {
        "appUserGuid" : "ia744d7790000016899f8cf3f417d6df6",
        "id" : "0000000014",
        "name" : "ProView eLooseleaf",
        "domain" : "EREADER",
        "registrationStatus" : false,
        "status" : "11"
      }
    ]
  }
}');
```

3. Oracle_SQL_read_json

I seguenti blocchi di codice mostrano come convertire i dati Oracle JSON in formato riga.

Query e sintassi di esempio

```
SELECT   JSON_OBJECT(
 'accountCounts' VALUE JSON_ARRAYAGG(
            JSON_OBJECT(
                'businessUnitId' VALUE business_unit_id,
                        'parentAccountNumber' VALUE parent_account_number,
                        'accountNumber' VALUE account_number,
                        'totalOnlineContactsCount' VALUE online_contacts_count,
                        'countByPosition' VALUE
                    JSON_OBJECT(
                        'taxProfessionalCount' VALUE tax_count,
                        'attorneyCount' VALUE attorney_count,
                        'nonAttorneyCount' VALUE non_attorney_count,
                        'clerkCount' VALUE clerk_count
                               ) ) ) ) FROM
    (SELECT   tab_data.business_unit_id,
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number,
            SUM(1) online_contacts_count,
            SUM(CASE WHEN tab_data.position_id = '0095' THEN  1 ELSE 0 END) tax_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0100' THEN 1 ELSE 0 END)
 attorney_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0090' THEN 1 ELSE 0 END)
 non_attorney_count,
```

```
           SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0050' THEN 1 ELSE 0 END)
clerk_count
       FROM aws_test_table scco,JSON_TABLE ( json_doc, '$' ERROR ON ERROR
 COLUMNS (
         parent_account_number NUMBER PATH
          '$.data.account.parentAccountNumber',
           account_number NUMBER PATH '$.data.account.accountNumber',
           business_unit_id NUMBER PATH '$.data.account.businessUnitId',
           position_id VARCHAR2 ( 4 ) PATH '$.data.positionId'    )
           ) AS tab_data
           INNER JOIN JSON_TABLE ( '{
       "accounts": [{
         "accountNumber": 42000,
         "parentAccountNumber": 32000,
         "businessUnitId": 7
       }, {
         "accountNumber": 42001,
         "parentAccountNumber": 32001,
         "businessUnitId": 6
       }]
     }', '$.accounts[*]' ERROR ON ERROR
     COLUMNS (
     parent_account_number PATH '$.parentAccountNumber',
     account_number PATH '$.accountNumber',
     business_unit_id PATH '$.businessUnitId')
     ) static_data
     ON ( static_data.parent_account_number = tab_data.parent_account_number
          AND static_data.account_number = tab_data.account_number
          AND static_data.business_unit_id = tab_data.business_unit_id )
       GROUP BY
           tab_data.business_unit_id,
           tab_data.parent_account_number,
           tab_data.account_number );
```

Il documento JSON memorizza i dati come raccolte. Ogni raccolta può avere `KEY` e `VALUE` accoppiare. Ognuno `VALUE` può avere nidi `KEY` e `VALUE` coppie. La tabella seguente fornisce informazioni sulla lettura delle specifiche `VALUE` del documento JSON.

CHIAVE	HIERARCHY o PATH da utilizzare per ottenere il VALORE	VALORE

profileType	metadata -> profileType	«P»
positionId	data -> positionId	«100"
accountNumber	data-> conto -> accountNumber	42000

Nella tabella precedente, KEY profileType è un VALUE dei metadataKEY. Il KEY positionId è uno VALUE dei dataKEY. Il KEY accountNumber è un VALUE dei accountKEY, e il account KEY è un VALUE dei dataKEY.

Esempio di documento JSON

```
{
  "metadata" : {
    "upperLastNameFirstName" : "ABC XYZ",
    "upperEmailAddress" : "abc@gmail.com",
"profileType" : "P"
  },
  "data" : {
    "onlineContactId" : "032323323",
    "displayName" : "Abc, Xyz",
    "firstName" : "Xyz",
    "lastName" : "Abc",
    "emailAddress" : "abc@gmail.com",
    "productRegistrationStatus" : "Not registered",
"positionId" : "0100",
    "arrayPattern" : " -",
    "account" : {
      "companyId" : "SMGE",
      "businessUnitId" : 7,
"accountNumber" : 42000,
      "parentAccountNumber" : 32000,
      "firstName" : "john",
      "lastName" : "doe",
      "street1" : "retOdertcaShr ",
      "city" : "new york",
      "postalcode" : "XY ABC",
      "country" : "United States"
    },
    "products" : [
```

```
      {
        "appUserGuid" : "i0acc4450000001823fbad478e2eab8a0",
        "id" : "0000000046",
        "name" : "ProView",
        "domain" : "EREADER",
        "registrationStatus" : false,
        "status" : "11"
      }
    ]
  }
}
```

Query SQL utilizzata per ottenere i campi selezionati dal documento JSON

```
select parent_account_number,account_number,business_unit_id,position_id from
 aws_test_table aws,JSON_TABLE ( json_doc, '$' ERROR ON ERROR
COLUMNS (
parent_account_number NUMBER PATH '$.data.account.parentAccountNumber',
account_number NUMBER PATH '$.data.account.accountNumber',
business_unit_id NUMBER PATH '$.data.account.businessUnitId',
position_id VARCHAR2 ( 4 ) PATH '$.data.positionId'
)) as sc
```

Nella query precedente, `JSON_TABLE` è una funzione integrata in Oracle che converte i dati JSON in formato riga. La funzione JSON_TABLE prevede parametri in formato JSON.

Ogni elemento `COLUMNS` ha un valore predefinito `PATH` e lì viene restituito un valore appropriato `VALUE` per un dato `KEY` elemento in formato riga.

Risultato della query precedente

PARENT_AC COUNT_NUMBER	NUMERO_CONTO	ID UNITÀ AZIENDALE	ID_POSIZIONE
32000	42000	7	0100
32001	42001	6	0090

4. Postgres_sql_read_json

Query e sintassi di esempio

```
select *
from (
select (json_doc::json->'data'->'account'->>'parentAccountNumber')::INTEGER as
 parentAccountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'accountNumber')::INTEGER as accountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'businessUnitId')::INTEGER as businessUnitId,
(json_doc::json->'data'->>'positionId')::VARCHAR as positionId
from aws_test_pg_table) d ;
```

In Oracle, PATH viene utilizzato per identificare lo specifico KEY eVALUE. Tuttavia, PostgreSQL utilizza HIERARCHY un modello per la lettura e da JSON. KEY VALUE Gli stessi dati JSON menzionati di seguito vengono utilizzati negli Oracle_SQL_Read_JSON esempi seguenti.

La query SQL di tipo CAST non è consentita

(Se si forza il tipoCAST, la query ha esito negativo e viene generato un errore di sintassi).

```
select *
from (
select (json_doc::json->'data'->'account'->'parentAccountNumber') as
 parentAccountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->'accountNumber')as accountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->'businessUnitId') as businessUnitId,
(json_doc::json->'data'->'positionId')as positionId
from aws_test_pg_table) d ;
```

L'utilizzo di un singolo operatore maggiore di (>) restituirà il VALUE relativo valore definito. KEY Ad esempio,KEY: e:positionId. VALUE "0100"

CASTIl tipo non è consentito quando si utilizza il singolo operatore maggiore di (). >

È consentita una query SQL di tipo CAST

```
select *
from (
select (json_doc::json->'data'->'account'->>'parentAccountNumber')::INTEGER as
 parentAccountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'accountNumber')::INTEGER as accountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'businessUnitId')::INTEGER as businessUnitId,
(json_doc::json->'data'->>'positionId')::varchar as positionId
from aws_test_pg_table) d ;
```

Per utilizzare typeCAST, è necessario utilizzare l'operatore double greater-than. Se si utilizza il singolo operatore maggiore di, la query restituisce il valore VALUE definito (ad esempio,KEY: e:). positionId VALUE "0100" L'utilizzo dell'operatore double greater-than (>>) restituirà il valore effettivo definito per tale operazione KEY (ad esempio,KEY: eVALUE: positionId0100, senza virgolette doppie).

Nel caso precedente, is type to, parentAccountNumber is type CAST toINT, accountNumber is type CAST to INT e businessUnitId is type CAST INT to. positionId CAST VARCHAR

Le tabelle seguenti mostrano i risultati delle interrogazioni che spiegano il ruolo del singolo operatore maggiore di (>) e del doppio operatore maggiore di (). >>

Nella prima tabella, la query utilizza il singolo operatore maggiore di (). > Ogni colonna è di tipo JSON e non può essere convertita in un altro tipo di dati.

parentAccountNumber	Numero di conto	businessUnitId	ID di posizione
2003565430	2003564830	7	«0100»
2005284042	2005284042	6	«0090»
2000272719	2000272719	1	«0100»

Nella seconda tabella, la query utilizza l'operatore double greater-than (). >> Ogni colonna supporta il tipo in CAST base al valore della colonna. Ad esempio, INTEGER in questo contesto.

parentAccountNumber	Numero di conto	businessUnitId	ID di posizione
2003565430	2003564830	7	0100
2005284042	2005284042	6	0090
2000272719	2000272719	1	0100

5. Oracle_SQL_JSON_AGGREGATION_JOIN

Query di esempio

```
SELECT
    JSON_OBJECT(
        'accountCounts' VALUE JSON_ARRAYAGG(
            JSON_OBJECT(
                'businessUnitId' VALUE business_unit_id,
                        'parentAccountNumber' VALUE parent_account_number,
                        'accountNumber' VALUE account_number,
                        'totalOnlineContactsCount' VALUE online_contacts_count,
                        'countByPosition' VALUE
                    JSON_OBJECT(
                        'taxProfessionalCount' VALUE tax_count,
                        'attorneyCount' VALUE attorney_count,
                        'nonAttorneyCount' VALUE non_attorney_count,
                        'clerkCount' VALUE clerk_count
                               ) ) ) )
FROM
    (SELECT
            tab_data.business_unit_id,
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number,
            SUM(1) online_contacts_count,
            SUM(CASE WHEN tab_data.position_id = '0095' THEN  1 ELSE 0 END) tax_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0100' THEN 1 ELSE 0 END)
 attorney_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0090' THEN 1 ELSE 0 END)
 non_attorney_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0050' THEN 1 ELSE 0 END)
 clerk_count
       FROM aws_test_table scco,JSON_TABLE ( json_doc, '$' ERROR ON ERROR
  COLUMNS (
         parent_account_number NUMBER PATH
          '$.data.account.parentAccountNumber',
           account_number NUMBER PATH '$.data.account.accountNumber',
           business_unit_id NUMBER PATH '$.data.account.businessUnitId',
           position_id VARCHAR2 ( 4 ) PATH '$.data.positionId'    )
           ) AS tab_data
           INNER JOIN JSON_TABLE ( '{
       "accounts": [{
         "accountNumber": 42000,
         "parentAccountNumber": 32000,
         "businessUnitId": 7
       }, {
         "accountNumber": 42001,
```

```
          "parentAccountNumber": 32001,
          "businessUnitId": 6
        }]
      }', '$.accounts[*]' ERROR ON ERROR
      COLUMNS (
      parent_account_number PATH '$.parentAccountNumber',
      account_number PATH '$.accountNumber',
      business_unit_id PATH '$.businessUnitId')
      ) static_data
      ON ( static_data.parent_account_number = tab_data.parent_account_number
           AND static_data.account_number = tab_data.account_number
           AND static_data.business_unit_id = tab_data.business_unit_id )
        GROUP BY
            tab_data.business_unit_id,
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number
    );
```

Per convertire i dati a livello di riga in formato JSON, Oracle dispone di funzioni integrate come`JSON_OBJECT`,`JSON_ARRAY`, `JSON_OBJECTAGG` e. `JSON_ARRAYAGG`

- `JSON_OBJECT`accetta due parametri: e. `KEY` `VALUE` Il `KEY` parametro deve essere codificato o di natura statica. Il `VALUE` parametro è derivato dall'output della tabella.
- `JSON_ARRAYAGG`accetta `JSON_OBJECT` come parametro. Questo aiuta a raggruppare l'insieme di `JSON_OBJECT` elementi in un elenco. Ad esempio, se hai un `JSON_OBJECT` elemento con più record (multipli `KEY` e `VALUE` coppie nel set di dati), `JSON_ARRAYAGG` aggiunge il set di dati e crea un elenco. Secondo il linguaggio Data Structure, `LIST` è un gruppo di elementi. In questo contesto, `LIST` è un gruppo di `JSON_OBJECT` elementi.

L'esempio seguente mostra un `JSON_OBJECT` elemento.

```
{
   "taxProfessionalCount": 0,
   "attorneyCount": 0,
   "nonAttorneyCount": 1,
   "clerkCount": 0
}
```

Il prossimo esempio mostra due `JSON_OBJECT` elementi, `LIST` indicati da parentesi quadre (`[ ]`).

```
[
    {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 0,
        "nonAttorneyCount": 1,
        "clerkCount": 0
      }
,
    {
        "taxProfessionalCount": 2,
        "attorneyCount": 1,
        "nonAttorneyCount": 3,
        "clerkCount":4
      }
]
```

Esempio di query SQL

```
SELECT
    JSON_OBJECT(
        'accountCounts' VALUE JSON_ARRAYAGG(
            JSON_OBJECT(
                'businessUnitId' VALUE business_unit_id,
                        'parentAccountNumber' VALUE parent_account_number,
                        'accountNumber' VALUE account_number,
                        'totalOnlineContactsCount' VALUE online_contacts_count,
                        'countByPosition' VALUE
                    JSON_OBJECT(
                        'taxProfessionalCount' VALUE tax_count,
                        'attorneyCount' VALUE attorney_count,
                        'nonAttorneyCount' VALUE non_attorney_count,
                        'clerkCount' VALUE clerk_count
                               )
                        )
                                          )
              )
FROM
    (SELECT
            tab_data.business_unit_id,
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number,
            SUM(1) online_contacts_count,
            SUM(CASE WHEN tab_data.position_id = '0095' THEN  1 ELSE   0 END
```

```
           )      tax_count,
           SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0100' THEN        1    ELSE
 0 END
           )      attorney_count,

           SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0090' THEN        1    ELSE
 0 END
           )      non_attorney_count,

           SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0050' THEN        1    ELSE
 0 END
           )      clerk_count

       FROM
           aws_test_table scco,  JSON_TABLE ( json_doc, '$' ERROR ON ERROR
           COLUMNS (
           parent_account_number NUMBER PATH '$.data.account.parentAccountNumber',
           account_number NUMBER PATH '$.data.account.accountNumber',
           business_unit_id NUMBER PATH '$.data.account.businessUnitId',
           position_id VARCHAR2 ( 4 ) PATH '$.data.positionId'    )
           ) AS tab_data
           INNER JOIN JSON_TABLE ( '{
       "accounts": [{
         "accountNumber": 42000,
         "parentAccountNumber": 32000,
         "businessUnitId": 7
       }, {
         "accountNumber": 42001,
         "parentAccountNumber": 32001,
         "businessUnitId": 6
       }]
     }', '$.accounts[*]' ERROR ON ERROR
     COLUMNS (
     parent_account_number PATH '$.parentAccountNumber',
     account_number PATH '$.accountNumber',
     business_unit_id PATH '$.businessUnitId')
     ) static_data ON ( static_data.parent_account_number =
tab_data.parent_account_number
                        AND static_data.account_number = tab_data.account_number

                        AND static_data.business_unit_id =
tab_data.business_unit_id )
       GROUP BY
           tab_data.business_unit_id,
```

```
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number
    );
```

Esempio di output della precedente query SQL

```
{
  "accountCounts": [
    {
      "businessUnitId": 6,
      "parentAccountNumber": 32001,
      "accountNumber": 42001,
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 0,
        "nonAttorneyCount": 1,
        "clerkCount": 0
      }
    },
    {
      "businessUnitId": 7,
      "parentAccountNumber": 32000,
      "accountNumber": 42000,
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 1,
        "nonAttorneyCount": 0,
        "clerkCount": 0
      }
    }
  ]
}
```

6. Postgres_SQL_JSON_AGGREGATION_JOIN

Le `JSON_BUILD_OBJECT` funzioni `JSON_AGG` integrate di PostgreSQL convertono i dati a livello di riga in formato JSON. `JSON_BUILD_OBJECT`PostgreSQL e sono equivalenti a Oracle `JSON_AGG` e. `JSON_OBJECT` `JSON_ARRAYAGG`

Query di esempio

```
select
JSON_BUILD_OBJECT ('accountCounts',
    JSON_AGG(
        JSON_BUILD_OBJECT ('businessUnitId',businessUnitId
        ,'parentAccountNumber',parentAccountNumber
        ,'accountNumber',accountNumber
        ,'totalOnlineContactsCount',online_contacts_count,
        'countByPosition',
            JSON_BUILD_OBJECT (
            'taxProfessionalCount',tax_professional_count
            ,'attorneyCount',attorney_count
            ,'nonAttorneyCount',non_attorney_count
            ,'clerkCount',clerk_count
            )
        )
    )
)
from (
with tab as (select * from (
select (json_doc::json->'data'->'account'->>'parentAccountNumber')::INTEGER as
 parentAccountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'accountNumber')::INTEGER as accountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'businessUnitId')::INTEGER as businessUnitId,
(json_doc::json->'data'->>'positionId')::varchar as positionId
from aws_test_pg_table) a ) ,
tab1 as ( select
(json_array_elements(b.jc -> 'accounts') ->> 'accountNumber')::integer accountNumber,
(json_array_elements(b.jc -> 'accounts') ->> 'businessUnitId')::integer
 businessUnitId,
(json_array_elements(b.jc -> 'accounts') ->> 'parentAccountNumber')::integer
 parentAccountNumber
from (
select '{
        "accounts": [{
          "accountNumber": 42001,
          "parentAccountNumber": 32001,
          "businessUnitId": 6
        }, {
          "accountNumber": 42000,
          "parentAccountNumber": 32000,
          "businessUnitId": 7
        }]
      }'::json as jc) b)
```

```
select
tab.businessUnitId::text,
tab.parentAccountNumber::text,
tab.accountNumber::text,
SUM(1) online_contacts_count,
SUM(CASE WHEN tab.positionId::text = '0095' THEN 1 ELSE 0  END)
  tax_professional_count,
SUM(CASE WHEN tab.positionId::text = '0100' THEN 1 ELSE 0  END)      attorney_count,
SUM(CASE  WHEN tab.positionId::text = '0090' THEN      1  ELSE      0 END)
  non_attorney_count,
SUM(CASE  WHEN tab.positionId::text = '0050' THEN      1  ELSE      0 END)
  clerk_count
from tab1,tab
where tab.parentAccountNumber::INTEGER=tab1.parentAccountNumber::INTEGER
and tab.accountNumber::INTEGER=tab1.accountNumber::INTEGER
and tab.businessUnitId::INTEGER=tab1.businessUnitId::INTEGER
GROUP BY      tab.businessUnitId::text,
            tab.parentAccountNumber::text,
            tab.accountNumber::text) a;
```

Esempio di output della query precedente

L'output di Oracle e PostgreSQL è esattamente lo stesso.

```
{
  "accountCounts": [
    {
      "businessUnitId": 6,
      "parentAccountNumber": 32001,
      "accountNumber": 42001,
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 0,
        "nonAttorneyCount": 1,
        "clerkCount": 0
      }
    },
    {
      "businessUnitId": 7,
      "parentAccountNumber": 32000,
      "accountNumber": 42000,
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
```

```
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 1,
        "nonAttorneyCount": 0,
        "clerkCount": 0
      }
    }
  ]
}
```

7.Oracle_procedure_with_JSON_Query

Questo codice converte la procedura Oracle in una funzione PostgreSQL con query SQL JSON. Mostra come la query traspone JSON in righe e viceversa.

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE p_json_test(p_in_accounts_json IN varchar2,
 p_out_accunts_json  OUT varchar2)
IS
BEGIN
/*
p_in_accounts_json paramter should have following format:
       {
        "accounts": [{
          "accountNumber": 42000,
          "parentAccountNumber": 32000,
          "businessUnitId": 7
        }, {
          "accountNumber": 42001,
          "parentAccountNumber": 32001,
          "businessUnitId": 6
        }]
      }
*/
SELECT
    JSON_OBJECT(
        'accountCounts' VALUE JSON_ARRAYAGG(
            JSON_OBJECT(
                'businessUnitId' VALUE business_unit_id,
                        'parentAccountNumber' VALUE parent_account_number,
                        'accountNumber' VALUE account_number,
                        'totalOnlineContactsCount' VALUE online_contacts_count,
                        'countByPosition' VALUE
                    JSON_OBJECT(
                        'taxProfessionalCount' VALUE tax_count,
```

```
                        'attorneyCount' VALUE attorney_count,
                        'nonAttorneyCount' VALUE non_attorney_count,
                        'clerkCount' VALUE clerk_count
                               ) ) ) )
into p_out_accunts_json
FROM
    (SELECT
            tab_data.business_unit_id,
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number,
            SUM(1) online_contacts_count,
            SUM(CASE WHEN tab_data.position_id = '0095' THEN  1 ELSE 0 END) tax_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0100' THEN 1 ELSE 0 END)
 attorney_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0090' THEN 1 ELSE 0 END)
 non_attorney_count,
            SUM(CASE    WHEN tab_data.position_id = '0050' THEN 1 ELSE 0 END)
 clerk_count
        FROM aws_test_table scco,JSON_TABLE ( json_doc, '$' ERROR ON ERROR
            COLUMNS (
            parent_account_number NUMBER PATH '$.data.account.parentAccountNumber',
            account_number NUMBER PATH '$.data.account.accountNumber',
            business_unit_id NUMBER PATH '$.data.account.businessUnitId',
            position_id VARCHAR2 ( 4 ) PATH '$.data.positionId'    )
            ) AS tab_data
            INNER JOIN JSON_TABLE ( p_in_accounts_json, '$.accounts[*]' ERROR ON ERROR

      COLUMNS (
      parent_account_number PATH '$.parentAccountNumber',
      account_number PATH '$.accountNumber',
      business_unit_id PATH '$.businessUnitId')
      ) static_data
      ON ( static_data.parent_account_number = tab_data.parent_account_number
           AND static_data.account_number = tab_data.account_number
           AND static_data.business_unit_id = tab_data.business_unit_id )
        GROUP BY
            tab_data.business_unit_id,
            tab_data.parent_account_number,
            tab_data.account_number
    );
EXCEPTION
WHEN OTHERS THEN
   raise_application_error(-20001,'Error while running the JSON query');
END;
```

```
/
```

Esecuzione della procedura

Il seguente blocco di codice spiega come eseguire la procedura Oracle creata in precedenza con un esempio di input JSON per la procedura. Fornisce inoltre il risultato o l'output di questa procedura.

```
set serveroutput on;
declare
v_out varchar2(30000);
v_in varchar2(30000):= '{
        "accounts": [{
          "accountNumber": 42000,
          "parentAccountNumber": 32000,
          "businessUnitId": 7
        }, {
          "accountNumber": 42001,
          "parentAccountNumber": 32001,
          "businessUnitId": 6
        }]
      }';
begin
  p_json_test(v_in,v_out);
  dbms_output.put_line(v_out);
end;
/
```

Output della procedura

```
{
  "accountCounts": [
    {
      "businessUnitId": 6,
      "parentAccountNumber": 32001,
      "accountNumber": 42001,
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 0,
        "nonAttorneyCount": 1,
        "clerkCount": 0
      }
    },
```

```
    {
      "businessUnitId": 7,
      "parentAccountNumber": 32000,
      "accountNumber": 42000,
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 1,
        "nonAttorneyCount": 0,
        "clerkCount": 0
      }
    }
  ]
}
```

8. Postgres_function_with_JSON_QUERY

Funzione di esempio

```
CREATE OR REPLACE  FUNCTION f_pg_json_test(p_in_accounts_json  text)
RETURNS text
LANGUAGE plpgsql
AS
$$
DECLARE
 v_out_accunts_json   text;
BEGIN
SELECT
JSON_BUILD_OBJECT ('accountCounts',
    JSON_AGG(
        JSON_BUILD_OBJECT ('businessUnitId',businessUnitId
        ,'parentAccountNumber',parentAccountNumber
        ,'accountNumber',accountNumber
        ,'totalOnlineContactsCount',online_contacts_count,
        'countByPosition',
            JSON_BUILD_OBJECT (
            'taxProfessionalCount',tax_professional_count
            ,'attorneyCount',attorney_count
            ,'nonAttorneyCount',non_attorney_count
            ,'clerkCount',clerk_count
            ))))
INTO v_out_accunts_json
FROM (
WITH tab AS (SELECT * FROM (
```

```
SELECT (json_doc::json->'data'->'account'->>'parentAccountNumber')::INTEGER AS
 parentAccountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'accountNumber')::INTEGER AS accountNumber,
(json_doc::json->'data'->'account'->>'businessUnitId')::INTEGER AS businessUnitId,
(json_doc::json->'data'->>'positionId')::varchar AS positionId
FROM aws_test_pg_table) a ) ,
tab1 AS ( SELECT
(json_array_elements(b.jc -> 'accounts') ->> 'accountNumber')::integer accountNumber,
(json_array_elements(b.jc -> 'accounts') ->> 'businessUnitId')::integer businessUnitId,
(json_array_elements(b.jc -> 'accounts') ->> 'parentAccountNumber')::integer
 parentAccountNumber
FROM (
SELECT p_in_accounts_json::json AS jc) b)
SELECT
tab.businessUnitId::text,
tab.parentAccountNumber::text,
tab.accountNumber::text,
SUM(1) online_contacts_count,
SUM(CASE WHEN tab.positionId::text = '0095' THEN 1 ELSE 0  END)
  tax_professional_count,
SUM(CASE WHEN tab.positionId::text = '0100' THEN 1 ELSE 0  END)      attorney_count,
SUM(CASE  WHEN tab.positionId::text = '0090' THEN      1  ELSE      0 END)
  non_attorney_count,
SUM(CASE  WHEN tab.positionId::text = '0050' THEN      1  ELSE      0 END)
  clerk_count
FROM tab1,tab
WHERE tab.parentAccountNumber::INTEGER=tab1.parentAccountNumber::INTEGER
AND tab.accountNumber::INTEGER=tab1.accountNumber::INTEGER
AND tab.businessUnitId::INTEGER=tab1.businessUnitId::INTEGER
GROUP BY      tab.businessUnitId::text,
            tab.parentAccountNumber::text,
            tab.accountNumber::text) a;
RETURN v_out_accunts_json;
END;
$$;
```

Esecuzione della funzione

```
select    f_pg_json_test('{
        "accounts": [{
          "accountNumber": 42001,
          "parentAccountNumber": 32001,
          "businessUnitId": 6
```

```
        }, {
          "accountNumber": 42000,
          "parentAccountNumber": 32000,
          "businessUnitId": 7
        }]
      }')   ;
```

Uscita della funzione

L'output seguente è simile all'output della procedura Oracle. La differenza è che questo output è in formato testo.

```
{
  "accountCounts": [
    {
      "businessUnitId": "6",
      "parentAccountNumber": "32001",
      "accountNumber": "42001",
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 0,
        "nonAttorneyCount": 1,
        "clerkCount": 0
      }
    },
    {
      "businessUnitId": "7",
      "parentAccountNumber": "32000",
      "accountNumber": "42000",
      "totalOnlineContactsCount": 1,
      "countByPosition": {
        "taxProfessionalCount": 0,
        "attorneyCount": 1,
        "nonAttorneyCount": 0,
        "clerkCount": 0
      }
    }
  ]
}
```

Copia le tabelle Amazon DynamoDB su più account utilizzando AWS Backup

Creato da Ramkumar Ramanujam (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione	Servizi AWS: Amazon DynamoDB; AWS Backup

Riepilogo

Quando si lavora con Amazon DynamoDB su Amazon Web Services (AWS), un caso d'uso comune consiste nel copiare o sincronizzare le tabelle DynamoDB in ambienti di sviluppo, test o staging con i dati delle tabelle presenti nell'ambiente di produzione. Come prassi standard, ogni ambiente utilizza un account AWS diverso.

AWS Backup supporta il backup e il ripristino dei dati tra regioni e account diversi per DynamoDB, Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) e altri servizi AWS. Questo modello fornisce i passaggi per utilizzare il backup e il ripristino tra account AWS Backup per copiare le tabelle DynamoDB tra account AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS attivi che appartengono alla stessa organizzazione AWS Organizations
- Tabelle DynamoDB in entrambi gli account.
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per creare e utilizzare vault di backup AWS

Limitazioni

- Gli account AWS di origine e di destinazione devono far parte della stessa organizzazione AWS Organizations.

Architettura

Stack tecnologico di destinazione

- AWS Backup
- Amazon DynamoDB

Architettura di destinazione

1. Crea il backup della tabella DynamoDB nel vault di backup di AWS Backup nell'account di origine.
2. Copia il backup nel vault di backup nell'account di destinazione.
3. Ripristina la DynamoDb tabella nell'account di destinazione utilizzando il backup dall'archivio di backup dell'account di destinazione.

Automazione e scalabilità

Puoi usare AWS Backup per pianificare i backup da eseguire a intervalli specifici.

Strumenti

- AWS Backup: AWS Backup è un servizio completamente gestito per centralizzare e automatizzare la protezione dei dati tra i servizi AWS, nel cloud e in locale. Utilizzando questo servizio, puoi configurare le policy di backup e monitorare l'attività delle tue risorse AWS in un unico posto. Consente di automatizzare e consolidare le attività di backup eseguite service-by-service in precedenza ed elimina la necessità di creare script personalizzati e processi manuali.
- Amazon DynamoDB — Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.

Epiche

Attiva le funzionalità di AWS Backup negli account di origine e destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva le funzionalità avanzate per DynamoDB e il backup tra account.	Sia nell'account AWS di origine che in quello di destinazione, procedi come segue: 1. Nella Console di gestione AWS, apri la console AWS Backup. 2. Seleziona Impostazioni. 3. In Funzionalità avanzate per i backup di Amazon DynamoDB, verifica che le funzionalità avanzate siano abilitate o scegli Abilita. 4. In Gestione tra account, per il backup su più account, scegli Abilita.	AWS DevOps, ingegnere addetto alla migrazione

Crea archivi di backup negli account di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea casseforti di backup.	Sia nell'account AWS di origine che in quello di destinazione, procedi come segue: 1. Nella console AWS Backup, scegli Backup vault.	AWS DevOps, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegliere Crea vault di Backup. 3. Copia l'Amazon Resource Name (ARN) del backup vault e salvalo. Gli ARN degli archivi di backup di origine e di destinazione saranno necessari quando si copia il backup della tabella DynamoDB tra l'account di origine e l'account di destinazione.	

Esegui il backup e il ripristino utilizzando gli archivi di backup

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nell'account di origine, crea un backup della tabella DynamoDB.	Per creare un backup per la tabella DynamoDB nell'account di origine, procedi come segue: 1. Nella pagina AWS Backup Dashboard, scegli Crea backup su richiesta. 2. Nella sezione Impostazioni, per Tipo di risorsa, seleziona DynamoDB, quindi seleziona il nome della tabella. 3. Nell'elenco a discesa Backup vault, seleziona l'archivio di backup che	AWS DevOps, DBA, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	hai creato nell'account di origine. 4. Seleziona il periodo di conservazione che desideri. 5. Scegliere Create on-demand backup (Crea backup on demand). Viene creato un nuovo processo di backup. Per monitorare lo stato del processo di backup, nella pagina AWS Backup Jobs, scegli la scheda Backup Jobs. Tutti i processi di backup attivi, in corso e completati sono elencati in questa scheda.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia il backup dall'account di origine all'account di destinazione.	Una volta completato il processo di backup, copia il backup della tabella DynamoDB dall'archivio di backup nell'account di origine all'archivio di backup nell'account di destinazione. Per copiare il backup vault, nell'account di origine, procedi come segue: 1. Nella console AWS Backup, scegli Backup vault. 2. In Backup, scegli il backup della tabella DynamoDB. 3. Selezionare Actions (Operazioni), Copy (Copia). 4. Inserisci la regione AWS dell'account di destinazione. 5. Per ARN del vault esterno, inserisci l'ARN dell'archivio di backup che hai creato nell'account di destinazione. 6. Per copiare i backup dall'account di origine all'account di destinazione, nell'archivio di backup dell'account di destinazione, abilita l'accesso da un account diverso.	AWS DevOps, ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina il backup nell'account di destinazione.	Nell'account AWS di destinazione, procedi come segue: 1. Nella console AWS Backup, scegli Backup vault. 2. In Backup, seleziona il backup che hai copiato dall'account di origine. 3. Scegli Azioni, Ripristina. 4. Immettete il nome della tabella DynamoDB di destinazione che desiderate ripristinare.	AWS DevOps, DBA, ingegnere addetto alla migrazione

Risorse correlate

- Utilizzo di AWS Backup con DynamoDB
- Creazione di copie di backup tra account AWS
- Prezzi di AWS Backup

Copia le tabelle Amazon DynamoDB tra gli account utilizzando un'implementazione personalizzata

Creato da Ramkumar Ramanujam (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Amazon DynamoDB	Obiettivo: Amazon DynamoDB
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: database
Servizi AWS: Amazon DynamoDB		

Riepilogo

Quando si lavora con Amazon DynamoDB su Amazon Web Services (AWS), un caso d'uso comune consiste nel copiare o sincronizzare le tabelle DynamoDB in ambienti di sviluppo, test o staging con i dati delle tabelle presenti nell'ambiente di produzione. Come prassi standard, ogni ambiente utilizza un account AWS diverso.

DynamoDB ora supporta il backup su più account utilizzando AWS Backup. Per informazioni sui costi di storage associati all'utilizzo di AWS Backup, consulta i prezzi di AWS Backup. Quando usi AWS Backup per copiare più account, gli account di origine e di destinazione devono far parte di un'organizzazione AWS Organizations. Esistono altre soluzioni per il backup e il ripristino tra account che utilizzano servizi AWS come AWS Data Pipeline o AWS Glue. L'utilizzo di queste soluzioni, tuttavia, aumenta l'ingombro delle applicazioni, poiché ci sono più servizi AWS da distribuire e mantenere.

Puoi anche usare Amazon DynamoDB Streams per acquisire le modifiche alle tabelle nell'account di origine. Quindi puoi avviare una funzione AWS Lambda e apportare le modifiche corrispondenti nella tabella di destinazione nell'account di destinazione. Ma questa soluzione si applica ai casi d'uso in cui le tabelle di origine e di destinazione devono essere sempre mantenute sincronizzate. Potrebbe non essere applicabile agli ambienti di sviluppo, test e gestione temporanea in cui i dati vengono aggiornati frequentemente.

Questo modello fornisce i passaggi per implementare una soluzione personalizzata per copiare una tabella Amazon DynamoDB da un account all'altro. Questo modello può essere implementato

utilizzando linguaggi di programmazione comuni come C#, Java e Python. Ti consigliamo di utilizzare un linguaggio supportato da un SDK AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS attivi
- Tabelle DynamoDB in entrambi gli account
- Conoscenza dei ruoli e delle policy di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Conoscenza di come accedere alle tabelle di Amazon DynamoDB utilizzando qualsiasi linguaggio di programmazione comune, come C#, Java o Python

Limitazioni

Questo modello si applica alle tabelle DynamoDB di dimensioni pari o inferiori a 2 GB. Con una logica aggiuntiva per gestire le interruzioni della connessione o della sessione, le limitazioni, gli errori e i nuovi tentativi, può essere utilizzato per tabelle più grandi.

L'operazione di scansione DynamoDB, che legge gli elementi dalla tabella di origine, può recuperare solo fino a 1 MB di dati in una singola chiamata. Per le tabelle più grandi, superiori a 2 GB, questa limitazione può aumentare il tempo totale necessario per eseguire una copia completa della tabella.

Architettura

Automazione e scalabilità

Questo modello si applica alle tabelle DynamoDB di dimensioni inferiori, circa 2 GB.

Per applicare questo modello a tabelle più grandi, risolvi i seguenti problemi:

- Durante l'operazione di copia della tabella, vengono mantenute due sessioni attive, utilizzando token di sicurezza diversi. Se l'operazione di copia della tabella richiede più tempo dei tempi di scadenza del token, è necessario implementare una logica per aggiornare i token di sicurezza.
- Se non viene fornito un numero sufficiente di unità di capacità di lettura (RCU) e di unità di capacità di scrittura (WCU), le operazioni di lettura o scrittura sulla tabella di origine o di destinazione potrebbero risultare limitate. Assicurati di catturare e gestire queste eccezioni.

- Gestite eventuali altri errori o eccezioni e predisponete un meccanismo di ripetizione dei tentativi per riprovare o continuare dal punto in cui l'operazione di copia non è riuscita.

Strumenti

Strumenti

- Amazon DynamoDB — Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.
- Gli strumenti aggiuntivi richiesti differiranno in base al linguaggio di programmazione scelto per l'implementazione. Ad esempio, se usi C#, avrai bisogno di Microsoft Visual Studio e dei seguenti NuGet pacchetti:
  - `AWSSDK`
  - `AWSSDK.DynamoDBv2`

Codice

Il seguente frammento di codice Python elimina e ricrea una tabella DynamoDB utilizzando la libreria Boto3.

Non utilizzare la `AWS_ACCESS_KEY_ID` mano `AWS_SECRET_ACCESS_KEY` di un utente IAM perché si tratta di credenziali a lungo termine, che dovrebbero essere evitate per l'accesso programmatico ai servizi AWS. Per ulteriori informazioni sulle credenziali temporanee, consulta la sezione Best practice.

Le `AWS_ACCESS_KEY_IDAWS_SECRET_ACCESS_KEY`, e `TEMPORARY_SESSION_TOKEN` utilizzate nel seguente frammento di codice sono credenziali temporanee recuperate da AWS Security Token Service (AWS STS).

```
import boto3
import sys
import json

#args = input-parameters = GLOBAL_SEC_INDEXES_JSON_COLLECTION,
 ATTRIBUTES_JSON_COLLECTION, TARGET_DYNAMODB_NAME, TARGET_REGION, ...

#Input param: GLOBAL_SEC_INDEXES_JSON_COLLECTION
```

```
#[{"IndexName":"Test-index","KeySchema":[{"AttributeName":"AppId","KeyType":"HASH"},
{"AttributeName":"AppType","KeyType":"RANGE"}],"Projection":
{"ProjectionType":"INCLUDE","NonKeyAttributes":["PK","SK","OwnerName","AppVersion"]}}]

#Input param: ATTRIBUTES_JSON_COLLECTION
#[{"AttributeName":"PK","AttributeType":"S"},
{"AttributeName":"SK","AttributeType":"S"},
{"AttributeName":"AppId","AttributeType":"S"},
{"AttributeName":"AppType","AttributeType":"N"}]

region = args['TARGET_REGION']
target_ddb_name = args['TARGET_DYNAMODB_NAME']

global_secondary_indexes = json.loads(args['GLOBAL_SEC_INDEXES_JSON_COLLECTION'])
attribute_definitions = json.loads(args['ATTRIBUTES_JSON_COLLECTION'])

# Drop and create target DynamoDB table
dynamodb_client = boto3.Session(
        aws_access_key_id=args['AWS_ACCESS_KEY_ID'],
        aws_secret_access_key=args['AWS_SECRET_ACCESS_KEY'],
        aws_session_token=args['TEMPORARY_SESSION_TOKEN'],
    ).client('dynamodb')

# Delete table
print('Deleting table: ' + target_ddb_name + ' ...')

try:
    dynamodb_client.delete_table(TableName=target_ddb_name)

    #Wait for table deletion to complete
    waiter = dynamodb_client.get_waiter('table_not_exists')
    waiter.wait(TableName=target_ddb_name)
    print('Table deleted.')
except dynamodb_client.exceptions.ResourceNotFoundException:
    print('Table already deleted / does not exist.')
    pass

print('Creating table: ' + target_ddb_name + ' ...')

table = dynamodb_client.create_table(
    TableName=target_ddb_name,
    KeySchema=[
        {
            'AttributeName': 'PK',
```

```
            'KeyType': 'HASH'  # Partition key
        },
        {
            'AttributeName': 'SK',
            'KeyType': 'RANGE'  # Sort key
        }
    ],
    AttributeDefinitions=attribute_definitions,
    GlobalSecondaryIndexes=global_secondary_indexes,
    BillingMode='PAY_PER_REQUEST'
)

waiter = dynamodb_client.get_waiter('table_exists')
waiter.wait(TableName=target_ddb_name)

print('Table created.')
```

Best practice

Credenziali temporanee

Come best practice di sicurezza, mentre accedi ai servizi AWS in modo programmatico, evita di utilizzare la `AWS_ACCESS_KEY_ID` e `AWS_SECRET_ACCESS_KEY` di un utente IAM perché si tratta di credenziali a lungo termine. Cerca sempre di utilizzare credenziali temporanee per accedere ai servizi AWS in modo programmatico.

Ad esempio, uno sviluppatore inserisce nell'applicazione il codice fisso `AWS_ACCESS_KEY_ID` e `AWS_SECRET_ACCESS_KEY` di un utente IAM durante lo sviluppo, ma non riesce a rimuovere i valori codificati prima di apportare le modifiche al repository di codice. Queste credenziali esposte possono essere utilizzate da utenti indesiderati o malintenzionati, il che può avere gravi implicazioni (specialmente se le credenziali esposte hanno privilegi di amministratore). Queste credenziali esposte devono essere disattivate o eliminate immediatamente utilizzando la console IAM o AWS Command Line Interface (AWS CLI).

Per ottenere credenziali temporanee per l'accesso programmatico ai servizi AWS, usa AWS STS. Le credenziali temporanee sono valide solo per il tempo specificato (da 15 minuti a 36 ore). La durata massima consentita per le credenziali temporanee varia in base a fattori quali le impostazioni dei ruoli e il concatenamento dei ruoli. Per ulteriori informazioni su AWS STS, consulta la documentazione.

Epiche

Configurare le tabelle DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea tabelle DynamoDB.	Crea tabelle DynamoDB, con indici, negli account AWS di origine e di destinazione. Imposta il provisioning della capacità come modalità on-demand, che consente a DynamoDB di scalare le capacità di lettura/scrittura in modo dinamico in base al carico di lavoro. In alternativa, è possibile utilizzare la capacità assegnata con 4000 RCU e 4000 WCU.	Sviluppatore di app, DBA, ingegnere addetto alla migrazione
Compila la tabella dei sorgenti.	Compila la tabella DynamoDB nell'account di origine con i dati di test. Avere almeno 50 MB o più di dati di test consente di visualizzare il picco e la media delle RCU consumate durante la copia della tabella. È quindi possibile modificare il provisioning della capacità in base alle esigenze.	Sviluppatore di app, DBA, ingegnere addetto alla migrazione

Imposta le credenziali per accedere alle tabelle DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ruoli IAM per accedere alle tabelle DynamoDB di origine e destinazione.	Crea un ruolo IAM nell'account di origine con le autorizzazioni per accedere (leggere) alla tabella DynamoDB nell'acco unt di origine. Aggiungi l'account di origine come entità attendibile per questo ruolo. Crea un ruolo IAM nell'acco unt di destinazione con le autorizzazioni per accedere (creare, leggere, aggiornar e, eliminare) alla tabella DynamoDB nell'account di destinazione. Aggiungi l'account di destinazi one come entità affidabile per questo ruolo.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Copia i dati della tabella da un account a un altro

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni credenziali temporanee per i ruoli IAM.	Ottieni credenziali temporane e per il ruolo IAM creato nell'account di origine. Ottieni credenziali temporane e per il ruolo IAM creato nell'account di destinazione.	Sviluppatore di app, tecnico addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Un modo per ottenere le credenziali temporanee per il ruolo IAM consiste nell'util izzare AWS STS dalla CLI di AWS. `aws sts assume-role --role-arn arn:aws:iam::<account-id>:role/<role-name> --role-session-name <session-name> --profile <profile-name>` Utilizza il profilo AWS appropriato (corrispondente all'account di origine o di destinazione). Per ulteriori informazioni sui diversi modi per ottenere credenziali temporanee, consulta quanto segue: • Riferimento all'API AWS Security Token Service • Ottenere le credenziali del ruolo IAM per l'accesso alla CLI	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza i client DynamoDB per l'accesso a DynamoDB di origine e destinazione.	Inizializza i client DynamoDB, forniti dall'SDK AWS, per le tabelle DynamoDB di origine e di destinazione. • Per il client DynamoDB di origine, utilizza le credenzia li temporanee recuperate dall'account di origine. • Per il client DynamoDB di destinazione, utilizza le credenziali temporanee recuperate dall'account di destinazione. Per ulteriori informazioni su come effettuare richieste utilizzando credenziali temporanee IAM, consulta la documentazione AWS.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina e ricrea la tabella di destinazione.	Elimina e ricrea la tabella DynamoDB di destinazione (insieme agli indici) nell'acco unt di destinazione, utilizzando il client DynamoDB dell'acco unt di destinazione. L'eliminazione di tutti i record da una tabella DynamoDB è un'operazione costosa perché consuma le WCU fornite. L'eliminazione e la ricreazio ne della tabella consentono di evitare tali costi aggiuntivi. È possibile aggiungere indici a una tabella dopo averla creata, ma ciò richiede 2-5 minuti in più. La creazione di indici durante la creazione della tabella, passando la raccolta indexes alla chiamata, è più efficiente. `createTab le`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguite la copia della tabella.	Ripetere i passaggi seguenti fino alla copia di tutti i dati: • Esegui una scansione della tabella nell'account di origine, utilizzando il client DynamoDB di origine. Ogni scansione DynamoDB recupera solo 1 MB di dati dalla tabella, quindi è necessario ripetere questa operazione fino alla lettura di tutti gli elementi o record. • Per ogni set di elementi scansionati, scrivi gli elementi nella tabella dell'account di destinazione, con il client DynamoDB di destinazione, utilizzando la `BatchWriteItem` chiamata nell'SDK AWS per DynamoDB. Ciò riduce il numero di `PutItem` richieste effettuate a DynamoDB. • `BatchWriteItem` ha un limite di 25 scritture o inserimenti o fino a 16 MB. È necessario aggiungere la logica per accumulare gli elementi scansionati contando fino a 25 prima di chiamare. `BatchWriteItem` `BatchWrit`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`eItem` restituisce un elenco di elementi che non è stato possibile copiare correttamente. Utilizzando questo elenco, aggiungi la logica di ripetizione per eseguire un'altra `BatchWriteItem` chiamata con solo gli elementi che non hanno avuto successo. Per ulteriori informazioni, consulta l'implementazione di riferimento in C# (per eliminare, creare e popolare tabelle) nella sezione Allegati. È inoltre allegato un file JSON (JavaScript Object Notation) di configurazione della tabella di esempio.	

Risorse correlate

- Documentazione di Amazon DynamoDB
- Creazione di un utente IAM nel tuo account AWS
- SDK AWS
- Utilizzo di credenziali temporanee con risorse AWS

Informazioni aggiuntive

Questo modello è stato implementato utilizzando C# per copiare una tabella DynamoDB con 200.000 elementi (dimensione media degli elementi di 5 KB e dimensione della tabella di 250 MB). La tabella DynamoDB di destinazione è stata configurata con una capacità fornita di 4000 RCU e 4000 WCU.

L'operazione completa di copia della tabella (dall'account di origine all'account di destinazione), inclusa l'eliminazione e la ricreazione della tabella, ha richiesto 5 minuti. Capacità totale delle unità utilizzate: 30.000 RCU e circa 400.000 WCU.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di capacità di DynamoDB, consulta la modalità di capacità di lettura/scrittura nella documentazione AWS.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea report dettagliati su costi e utilizzo per Amazon RDS e Amazon Aurora

Creato da Lakshmanan Lakshmanan (AWS) e Sudarshan Narasimhan

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; gestione dei costi; analisi	Servizi AWS: Amazon Athena; Amazon Aurora; Amazon RDS; Billing and Cost Management di AWS

Riepilogo

Questo modello mostra come tenere traccia dei costi di utilizzo per i cluster Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) o Amazon Aurora configurando tag di allocazione dei costi definiti dall'utente. Puoi utilizzare questi tag per creare report dettagliati su costi e utilizzo in AWS Cost Explorer per cluster su più dimensioni. Ad esempio, puoi tenere traccia dei costi di utilizzo a livello di team, progetto o centro di costo e quindi analizzare i dati in Amazon Athena.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Una o più istanze Amazon RDS o Amazon Aurora

Limitazioni

Per le restrizioni relative ai tag, consulta la AWS Billing User Guide.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS o Amazon Aurora
- AWSReport di costi e utilizzo

- AWS Cost Explorer
- Amazon Athena

Flusso di lavoro e architettura

Il flusso di lavoro di etichettatura e analisi consiste nei seguenti passaggi:

1. Un ingegnere dei dati, un amministratore di database o un amministratore AWS crea tag di allocazione dei costi definiti dall'utente per i cluster Amazon RDS o Aurora.
2. Un amministratore AWS attiva i tag.
3. I tag inviano i metadati ad AWS Cost Explorer.
4. Un ingegnere dei dati, un amministratore di database o un amministratore AWS crea un rapporto mensile sull'allocazione dei costi.
5. Un ingegnere dei dati, un amministratore di database o un amministratore AWS analizza il report mensile di allocazione dei costi utilizzando Amazon Athena.

Il diagramma seguente mostra come applicare i tag per tenere traccia dei costi di utilizzo per le istanze Amazon RDS o Aurora.

Il seguente diagramma di architettura mostra come il report di allocazione dei costi è integrato con Amazon Athena per l'analisi.

Il report mensile di allocazione dei costi viene archiviato in un bucket Amazon S3 specificato dall'utente. Quando configuri Athena con il CloudFormation modello AWS, come descritto nella sezione Epics, il modello fornisce diverse risorse aggiuntive, tra cui un crawler AWS Glue, un database AWS Glue, un evento Amazon Simple Notification System (Amazon SNS), funzioni AWS Lambda e ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per le funzioni Lambda. Man mano che nuovi file di dati sui costi arrivano nel bucket S3, vengono utilizzate notifiche di eventi per inoltrare questi file a una funzione Lambda per l'elaborazione. La funzione Lambda avvia un crawler job di AWS Glue per creare o aggiornare la tabella nel catalogo dati di AWS Glue. Questa tabella viene quindi utilizzata per interrogare i dati in Athena.

Strumenti

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che semplifica l'analisi dei dati in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito creato per il cloud e compatibile con MySQL e PostgreSQL.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- AWS CloudFormation è un servizio Infrastructure as Code (IaC) che consente di modellare, fornire e gestire facilmente risorse AWS e di terze parti.
- AWS Cost Explorer ti aiuta a visualizzare e analizzare i costi e l'utilizzo di AWS.

Epiche

Crea e attiva tag per il tuo cluster Amazon RDS o Aurora

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea tag di allocazione dei costi definiti dall'utente per il tuo cluster Amazon RDS o Aurora.	Per aggiungere tag a un cluster Amazon RDS o Aurora nuovo o esistente, segui le istruzioni in Aggiungere, elencare e rimuovere tag nella Guida per l'utente di Amazon Aurora. Nota: per informazioni su come configurare un cluster Amazon Aurora, consulta le istruzioni per MySQL e PostgreSQL nella Guida per l'utente di Amazon Aurora.	Amministratore AWS, ingegnere dei dati, DBA
Attiva i tag di allocazione dei costi definiti dall'utente.	Segui le istruzioni in Attivazione dei tag di allocazione dei	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	costi definiti dall'utente nella AWS Billing User Guide.	

Crea report su costi e utilizzo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura report sui costi e sull'utilizzo per i tuoi cluster.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console di fatturazione AWS. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Report su costi e utilizzo. 3. Selezionare Create report (Crea report). 4. Fornisci un nome per il rapporto, mantieni le impostazioni predefinite per le altre opzioni, quindi scegli Avanti. 5. Scegli Configura e fornisci i dettagli di un bucket S3 esistente. Puoi anche scegliere di creare un nuovo bucket S3 da questa schermata. Seleziona Avanti. 6. Verifica la politica predefini ta che verrà applicata al tuo bucket, seleziona la casella di controllo di conferma, quindi scegli Salva.	Proprietario dell'app, amministratore AWS, DBA, General AWS, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Per il prefisso del percorso del report, specifica il prefisso che desideri aggiungere al nome del report. 8. Per la granularità temporale , scegli su base oraria, giornaliera o mensile, a seconda della frequenza con cui desideri che i dati vengano raccolti per il rapporto. 9. Per il controllo delle versioni del rapporto, scegli se desideri che le nuove versioni del rapporto vengano create separatam ente o sovrascrivi il rapporto esistente con ogni versione. 10. Per Abilita l'integrazione dei dati dei report per, scegli Amazon Athena. Verifica che il tipo di compressione sia impostato su Parquet. 11. Seleziona Avanti. 12. Controlla le impostazioni del rapporto, quindi scegli Revisione e completa. I dati saranno disponibili in 24 ore.	

Analizza i dati dei report su costi e utilizzo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza i dati del rapporto sui costi e sull'utilizzo.	1. Configura e usa Athena per analizzare i dati del report. Per istruzioni, consulta la sezione Query Cost and Usage Reports utilizzando Amazon Athena nella AWS Cost and Usage Reports User Guide. Ti consigliamo di utilizzare il CloudFormation modello AWS fornito da Athena. 2. Esegui le interrogazioni Athena. Ad esempio, è possibile utilizzare la seguente query SQL per verificare lo stato dell'aggiornamento dei dati. `select status from cost_and_usage_data_status` Per ulteriori informazioni, consulta Esecuzione di query Amazon Athena nella AWS Cost and Usage Reports User Guide. Nota: quando esegui la query SQL, assicurati che il database corretto sia	Proprietario dell'app, amministratore AWS, DBA, General AWS, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	selezionato dall'elenco a discesa.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Configurazione di Athena utilizzando CloudFormation modelli AWS (consigliata)
- Configurazione manuale di Athena
- Esecuzione di query Amazon Athena
- Caricamento dei dati dei report su altre risorse

Tutorial e video

- Analizza i report su costi e utilizzo con Amazon Athena (video) YouTube

Emula i carichi di lavoro Oracle RAC utilizzando endpoint personalizzati in Aurora PostgreSQL

Creato da HariKrishna Boorgadda (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Aurora PostgreSQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon CloudWatch		

Riepilogo

Questo modello descrive come emulare i servizi in un carico di lavoro Oracle Real Application Clusters (Oracle RAC) utilizzando Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition con endpoint personalizzati che distribuiscono i carichi di lavoro tra istanze all'interno di un singolo cluster. Il modello mostra come creare endpoint personalizzati per i database Amazon Aurora. Gli endpoint personalizzati consentono di distribuire e bilanciare il carico di lavoro tra diversi set di istanze DB nel cluster Aurora.

In un ambiente Oracle RAC, i servizi possono estendersi su una o più istanze e facilitare il bilanciamento del carico di lavoro in base alle prestazioni delle transazioni. Le funzionalità del servizio includono il ripristino end-to-end automatico, le modifiche continue in base al carico di lavoro e la piena trasparenza della posizione. È possibile utilizzare questo modello per emulare alcune di queste funzionalità. Ad esempio, è possibile emulare la capacità di instradare le connessioni per le applicazioni di reporting.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un driver JDBC PostgreSQL

- Un database compatibile con Aurora PostgreSQL
- Un database Oracle RAC migrato a un database Aurora compatibile con PostgreSQL

Limitazioni

- Per le limitazioni che si applicano agli endpoint personalizzati, consulta Specificazione delle proprietà per gli endpoint personalizzati nella documentazione di Amazon RDS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Oracle RAC a tre nodi

Stack tecnologico Target

- Un database Aurora compatibile con PostgreSQL con due repliche di lettura

Architettura di origine

Il diagramma seguente mostra l'architettura di un database Oracle RAC a tre nodi.

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'architettura di un database Aurora compatibile con PostgreSQL con due repliche di lettura. Tre diverse applicazioni/servizi utilizzano endpoint personalizzati, che servono utenti di applicazioni diversi e reindirizzano il traffico e il carico tra le repliche primarie e quelle di lettura.

Strumenti

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Epiche

Crea il cluster compatibile con Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster.	Per creare il cluster, consulta Creazione di un cluster DB e connessione a un database su un cluster DB Aurora PostgreSQL nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore AWS
Crea un gruppo di parametri personalizzato per il carico di lavoro.	Per creare un gruppo di parametri, consulta Creazione di un gruppo di parametri del cluster DB nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore AWS
Crea notifiche di eventi e allarmi.	Puoi utilizzare le notifiche degli eventi e gli CloudWatch allarmi Amazon per avvisarti quando il cluster cambia stato e per acquisire i parametri quando viene raggiunta una soglia predefinita. Per creare un CloudWatch allarme, consulta Creare un CloudWatch allarme basato	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	su una soglia statica nella documentazione. CloudWatch Per creare una notifica di evento, vedi Creazione di una regola di CloudWatch eventi che si attiva su un evento nella CloudWatch documentazione.	

Aggiungi repliche al cluster DB compatibile con Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungere le repliche di lettura al cluster.	1. Crea una replica di lettura. 2. Aggiungi la replica di lettura alla stessa zona di disponibilità in cui si trova il cluster DB. Nota: è possibile utilizzare una zona di disponibilità diversa se si hanno requisiti da soddisfare per il nodo di failover.	Amministratore AWS
Nota l'endpoint di lettura della replica.	Documenta l'endpoint di replica di lettura per utilizzarlo successivamente nella creazione degli endpoint personalizzati.	Amministratore AWS

Creazione di endpoint personalizzati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inserisci un nome per l'endpoint personalizzato.	Per ogni endpoint richiesto , crea un nome di endpoint univoco correlato al carico di lavoro o all'applicazione.	Amministratore AWS
Aggiungi i membri dell'endpoint.	Aggiungi i tuoi endpoint di replica di lettura a un gruppo personalizzato. Per ulteriori informazioni, consulta Modifica di un endpoint personalizzato nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore AWS
(Facoltativo) Aggiungi istanze future al cluster.	Se desideri aggiungere altre repliche o endpoint al gruppo personalizzato, consulta Aggiungere repliche Aurora a un cluster DB nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore AWS
Crea l'endpoint.	Per creare l'endpoint, consulta Creazione di un endpoint personalizzato nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore AWS

Testa le connessioni delle applicazioni utilizzando endpoint personalizzati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Condividi i dettagli personalizzati dell'endpoint con l'applica	Aggiungi i dettagli personalizzati dell'endpoint ai dettagli della connessione al database	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
zione che indirizza il tuo carico di lavoro.	nell'applicazione di report che intendi testare.	
Connect il carico di lavoro utilizzando l'endpoint personalizzato.	Convalida i dettagli dell'endpoint personalizzato nell'applicazione di reporting.	Amministratore AWS
Controlla i dettagli della connessione dal database.	1. Verifica il nome utente e il numero di connessioni per la tua applicazione. 2. Controlla il bilanciamento del carico tra i carichi di lavoro per assicurarti che le connessioni siano distribuite su diversi endpoint personalizzati (repliche primarie e di lettura).	Amministratore AWS

Risorse correlate

- Tipi di endpoint Aurora
- Regole di iscrizione per endpoint personalizzati
- Esempio di CLI di nd-to-end AWS per endpoint personalizzati
- Amazon Aurora come alternativa a Oracle RAC
- Sfide nella migrazione da Oracle a PostgreSQL e come superarle

Abilita connessioni crittografate per le istanze DB PostgreSQL in Amazon RDS

Creato da Rohit Kapoor (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; reti; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) supporta la crittografia SSL per le istanze DB PostgreSQL. Utilizzando SSL, puoi crittografare una connessione PostgreSQL tra le tue applicazioni e le istanze DB di Amazon RDS for PostgreSQL. Per impostazione predefinita, Amazon RDS for PostgreSQL utilizza SSL/TLS e prevede che tutti i client si connettano utilizzando la crittografia SSL/TLS. Amazon RDS per PostgreSQL supporta le versioni TLS 1.1 e 1.2.

Questo modello descrive come abilitare le connessioni crittografate per un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL. Puoi utilizzare lo stesso processo per abilitare le connessioni crittografate per Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition.

Prerequisiti e limitazioni

- Un account AWS attivo
- Un'istanza DB Amazon RDS per PostgreSQL
- Un pacchetto SSL

Architettura

Strumenti

- pgAdmin è una piattaforma di amministrazione e sviluppo open source per PostgreSQL. Puoi usare pgAdmin su Linux, Unix, macOS e Windows per gestire gli oggetti del database in PostgreSQL 10 e versioni successive.
- Gli editor di PostgreSQL forniscono un'interfaccia più intuitiva per aiutarti a creare, sviluppare ed eseguire query e modificare il codice in base alle tue esigenze.

Best practice

- Monitora le connessioni non sicure al database.
- Verifica i diritti di accesso al database.
- Assicurati che i backup e le istantanee siano crittografati quando sono inattivi.
- Monitora l'accesso al database.
- Evita i gruppi di accesso senza restrizioni.
- Migliora le tue notifiche con Amazon GuardDuty.
- Monitora regolarmente l'aderenza alle politiche.

Epiche

Scarica un certificato affidabile e importalo nel tuo negozio di fiducia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica un certificato affidabile sul tuo computer.	Per aggiungere certificati all'archivio Trusted Root Certification Authorities del computer, procedi nel seguente modo. (Queste istruzioni utilizzano Windows Server come esempio.) 1. In Windows Server, scegliete Start, Esegui, quindi digitate mmc.	DevOps ingegnere, ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nella console, scegli File, Aggiungi/Rimuovi snap-in. 3. In Snap-in disponibili, scegli Certificati, quindi scegli Aggiungi. 4. In Questo snap-in gestirà sempre i certificati per, scegli Account computer, Avanti. 5. Scegli Computer locale, Fine. 6. Se non hai altri snap-in da aggiungere alla console, scegli OK. 7. Nell'albero della console, fai doppio clic su Certificati. 8. Fate clic con il pulsante destro del mouse su Trusted 9. Scegli Tutte le attività, Importa per importare i certificati scaricati. 10. Segui i passaggi della procedura guidata di importazione dei certificati.	

Forza le connessioni SSL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gruppo di parametri e impostare il parametro rds.force_ssl.	Se l'istanza DB PostgreSQL ha un gruppo di parametri personalizzato, modifica il	DevOps ingegnere, ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	gruppo di parametri e passa a 1. `rds.force_ssl` Se l'istanza DB utilizza il gruppo di parametri predefini to che non è `rds.force _ssl` abilitato, crea un nuovo gruppo di parametri. Puoi modificare il nuovo gruppo di parametri utilizzando l'API Amazon RDS o manualmente come indicato nelle seguenti istruzioni. Per creare un nuovo gruppo di parametri: 1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console Amazon RDS per la regione AWS che ospita l'istanza DB. 2. Nel riquadro di navigazione scegliere Parameter groups (Gruppi di parametri). 3. Scegli Crea gruppo di parametri e imposta i seguenti valori: • Per la famiglia di gruppi di parametri, scegli postgres14. • <database_instance>Per Nome gruppo, digita pgsql - -ssl.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• In Descrizione, inserisci una descrizione in formato libero per il gruppo di parametri che stai aggiungendo. • Scegli Crea. 4. Scegli il gruppo di parametri che hai creato. 5. Da Parameter group actions (Operazioni gruppo di parametri) scegliere Edit (Modifica). 6. Trova rds.force_ssl e modificane l'impostazione su 1. Nota: esegui test sul lato client prima di modificare questo parametro. 7. Seleziona Salvataggio delle modifiche. Per associare il gruppo di parametri alla tua istanza DB PostgreSQL: 1. Sulla console Amazon RDS, nel riquadro di navigazione, scegli Database, quindi scegli l'istanza DB PostgreSQL. 2. Scegli Modifica.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. In Configurazione aggiuntiva, scegli il nuovo gruppo di parametri, quindi scegli Continua. 4. In Pianifica modifiche, scegli Applica immediatamente. 5. Scegliere Modify DB Instance (Modifica istanza database). Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	
Forza le connessioni SSL.	Connettiti all'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL. I tentativi di connessione che non utilizzano SSL vengono rifiutati con un messaggio di errore. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	DevOps ingegnere, ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Installa l'estensione SSL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l'estensione SSL.	1. Avvia una connessione psql o pgAdmin come DBA. 2. Chiamate la funzione ssl_is_used () per determinare se viene utilizzato SSL.	DevOps ingegnere, ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`select ssl_is_used();` La funzione restituisce `t` se la connessione utilizza SSL; in caso contrario, restituisce. `f` 3. Installa l'estensione SSL. `create extension sslinfo;` `show ssl;` `select ssl_cipher();` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	

Configura il tuo client PostgreSQL per SSL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un client per SSL.	Utilizzando SSL, è possibile avviare il server PostgreSQL con il supporto per connessioni crittografate che utilizzano i protocolli TLS. Il server ascolta le connessioni standard e SSL sulla stessa porta TCP e negozia con qualsiasi client connesso se utilizzare SSL. Per impostazione predefinita, questa è un'opzione client.	DevOps ingegnere, ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se stai usando il client psql: 1. Assicurati che il certificato Amazon RDS sia stato caricato sul tuo computer locale. 2. Avvia una connessione client SSL aggiungendo quanto segue: `psql postgres -h SOMEHOST.amazonaws.com -p 8192 -U someuser sslmode=verify-full sslrootcert=rds-ssl-ca-cert.pem` `select ssl_cipher();` Per altri client PostgreSQL: • Modifica il rispettivo parametro della chiave pubblica dell'applicazione. Questo potrebbe essere disponibile come opzione, come parte della stringa di connessione o come proprietà nella pagina di connessione negli strumenti della GUI. Consulta le seguenti pagine per questi client: • Documentazione pgAdmin	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Documentazione JDBC	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Impossibile scaricare il certificato SSL.	Verifica la connessione al sito Web e riprova a scaricare il certificato sul computer locale.

Risorse correlate

- Documentazione Amazon RDS per PostgreSQL
- Utilizzo di SSL con un'istanza DB PostgreSQL (documentazione Amazon RDS)
- Connessioni TCP/IP sicure con SSL (documentazione PostgreSQL)
- Utilizzo di SSL (documentazione JDBC)

Crittografa un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL esistente

Creato da Piyush Goyal (AWS), Shobana Raghu (AWS) e Yaser Raja (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon RDS; AWS KMS; AWS DMS

Riepilogo

Questo modello spiega come crittografare un'istanza database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL esistente nel cloud Amazon Web Services (AWS) con tempi di inattività minimi. Questo processo funziona anche per le istanze DB di Amazon RDS for MySQL.

Puoi abilitare la crittografia per un'istanza DB Amazon RDS al momento della creazione, ma non dopo la creazione. Tuttavia, puoi aggiungere la crittografia a un'istanza DB non crittografata creando uno snapshot dell'istanza DB e quindi creando una copia crittografata di tale istantanea. È quindi possibile ripristinare un'istanza DB dallo snapshot crittografato per ottenere una copia crittografata dell'istanza DB originale. Se il progetto prevede tempi di inattività (almeno per le transazioni di scrittura) durante questa attività, questo è tutto ciò che devi fare. Quando la nuova copia crittografata dell'istanza DB diventa disponibile, puoi indirizzare le applicazioni verso il nuovo database. Tuttavia, se il progetto non prevede tempi di inattività significativi per questa attività, è necessario un approccio alternativo che consenta di ridurre al minimo i tempi di inattività. Questo modello utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare e replicare continuamente i dati in modo che il passaggio al nuovo database crittografato possa essere eseguito con tempi di inattività minimi.

Le istanze DB crittografate di Amazon RDS utilizzano l'algoritmo di crittografia AES-256 standard del settore per crittografare i dati sul server che ospita le istanze database di Amazon RDS. Dopo la crittografia dei dati, Amazon RDS gestisce l'autenticazione dell'accesso e la decrittografia dei dati in modo trasparente, con un impatto minimo sulle prestazioni. Non è quindi necessario modificare le applicazioni client di database per utilizzare la crittografia.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL non crittografata
- Esperienza nell'utilizzo (creazione, modifica o interruzione) di attività AWS DMS (consulta Lavorare con le attività di AWS DMS nella documentazione di AWS DMS)
- Familiarità con AWS Key Management Service (AWS KMS) per la crittografia dei database (consulta la documentazione di AWS KMS)

Limitazioni

- Puoi abilitare la crittografia per un'istanza DB Amazon RDS solo al momento della creazione, non dopo la creazione dell'istanza DB.
- I dati nelle tabelle non registrate non verranno ripristinati utilizzando istantanee. Per ulteriori informazioni, consulta Best practice for working with PostgreSQL.
- Non è possibile creare una replica di lettura crittografata di un'istanza database non crittografata o una replica di lettura non crittografata di un'istanza database crittografata.
- Non puoi ripristinare un backup o uno snapshot non crittografato in un'istanza database crittografata.
- AWS DMS non trasferisce automaticamente le sequenze, pertanto sono necessari passaggi aggiuntivi per gestirlo.

Per ulteriori informazioni, consulta Limitazioni delle istanze DB crittografate di Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS.

Architettura

Architettura di origine

- Istanza DB RDS non crittografata

Architettura Target

- Istanza DB RDS crittografata
  - L'istanza DB RDS di destinazione viene creata ripristinando la copia istantanea DB dell'istanza DB RDS di origine.
  - Una chiave AWS KMS viene utilizzata per la crittografia durante il ripristino dello snapshot.
  - Un'attività di replica AWS DMS viene utilizzata per migrare i dati.

Strumenti

Strumenti utilizzati per abilitare la crittografia:

- Chiave AWS KMS per la crittografia: quando crei un'istanza DB crittografata, puoi scegliere una chiave gestita dal cliente o la chiave gestita AWS per Amazon RDS per crittografare la tua istanza DB. Se non specifichi l'identificatore di chiave per una chiave gestita dal cliente, Amazon RDS utilizza la chiave gestita AWS per la tua nuova istanza DB. Amazon RDS crea una chiave gestita AWS per Amazon RDS per il tuo account AWS. Il tuo account AWS ha una chiave gestita AWS diversa per Amazon RDS per ogni regione AWS. Per ulteriori informazioni sull'uso delle chiavi KMS per la crittografia Amazon RDS, consulta Encrypting Amazon RDS Resources.

Strumenti utilizzati per la replica continua:

- AWS DMS: puoi utilizzare AWS Database Migration Service (AWS DMS) per replicare le modifiche dal DB di origine al DB di destinazione. È importante mantenere sincronizzati il DB di origine e quello di destinazione per ridurre al minimo i tempi di inattività. Per informazioni sulla configurazione di AWS DMS e sulla creazione di attività, consulta la documentazione di AWS DMS.

Epiche

Crea un'istantanea dell'istanza DB di origine e crittografala

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i dettagli dell'istanza database PostgreSQL di origine.	Sulla console Amazon RDS, scegli l'istanza database PostgreSQL di origine. Nella scheda Configurazione, assicurati che la crittografia non sia abilitata per l'istanza. Per un'illustrazione dello schermo, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istantanea del DB.	Crea uno snapshot DB dell'istanza che desideri crittografare. Il tempo necessario per creare uno snapshot dipende dalla dimensione del database. Per istruzioni, consulta Creazione di uno snapshot DB nella documentazione di Amazon RDS.	DBA
Crittografa l'istantanea.	Nel pannello di navigazione della console Amazon RDS, scegli Snapshot e seleziona lo snapshot DB che hai creato. In Actions (Operazioni), selezionare Copy Snapshot (Copia snapshot). Fornisci la regione AWS di destinazione e il nome della copia dello snapshot del DB nei campi corrispondenti. Seleziona la casella di controllo Abilita crittografia. Per Master Key (Chiave master), specifica l'identificatore di chiave KMS da utilizzare per crittografare la copia di snapshot DB. Seleziona Copy Snapshot (Copia snapshot). Per ulteriori informazioni, consulta Copiare uno snapshot nella documentazione di Amazon RDS.	DBA

Preparare l'istanza DB di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina l'istantanea del DB.	Sulla console Amazon RDS, scegli Snapshots. Scegli lo snapshot crittografato che hai creato. Per Actions (Operazioni), selezionare Restore Snapshot (Ripristina snapshot). Per DB Instance Identifier, fornisci un nome univoco per la nuova istanza DB. Esamina i dettagli dell'istanza, quindi scegli Ripristina istanza DB. Una nuova istanza DB crittografata verrà creata dalla tua istantanea. Per ulteriori informazioni, consulta Ripristino da uno snapshot DB nella documentazione di Amazon RDS.	DBA
Migra i dati utilizzando AWS DMS.	Sulla console AWS DMS, crea un'attività AWS DMS. Per il tipo di migrazione, scegli Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso. In Impostazioni attività, per la modalità di preparazione della tabella di Target, scegli Tronca. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'attività nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la convalida dei dati.	In Impostazioni attività, scegli Abilita convalida. Ciò consente di confrontare i dati di origine con i dati di destinazione per verificare che i dati siano stati migrati correttamente.	DBA
Disabilita i vincoli sull'istanza DB di destinazione.	Disabilita eventuali trigger e vincoli di chiave esterna sull'istanza DB di destinazione, quindi avvia l'attività AWS DMS. Per ulteriori informazioni sulla disabilitazione dei trigger e dei vincoli di chiave esterna, consulta la documentazione di AWS DMS.	DBA
Verifica i dati.	Al termine del caricamento completo, verifica i dati sull'istanza DB di destinazione per vedere se corrispondono ai dati di origine. Per ulteriori informazioni, consulta la convalida dei dati di AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Passa all'istanza DB di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi le operazioni di scrittura sull'istanza DB di origine.	Interrompi le operazioni di scrittura sull'istanza DB di origine in modo che possa iniziare il downtime dell'appl	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	icazione. Verifica che AWS DMS abbia completato la replica dei dati nella pipeline. Abilita i trigger e le chiavi esterne sull'istanza DB di destinazione.	
Aggiorna le sequenze del database	Se il database di origine contiene numeri di sequenza, verificate e aggiornate le sequenze nel database di destinazione.	DBA
Configura l'endpoint dell'appl icazione.	Configura le connessioni delle applicazioni per utilizzare i nuovi endpoint di istanze database Amazon RDS. L'istanza DB è ora crittogra fata.	DBA, proprietario dell'appl icazione

Risorse correlate

- Creazione di un task AWS DMS
- Monitoraggio delle attività di replica tramite Amazon CloudWatch
- Monitoraggio delle attività di AWS DMS
- Aggiornamento della chiave di crittografia Amazon RDS

Informazioni aggiuntive

Verifica della crittografia per l'istanza database PostgreSQL di origine:

Note aggiuntive per questo modello:

- Abilita la replica su PostgreSQL impostando il parametro su 1. `rds.logical_replication`

Nota importante: gli slot di replica conservano i file WAL (Write Ahead Log) fino a quando i file non vengono consumati esternamente, ad esempio da `pg_recvlogical` processi di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) o da AWS DMS. Quando imposti il valore del `rds.logical_replication` parametro su 1, AWS DMS imposta i `max_connections` parametri `wal_levelmax_wal_senders`,`max_replication_slots`, e. Se sono presenti slot di replica logici ma non esiste alcun utente per i file WAL conservati dallo slot di replica, è possibile che si verifichi un aumento dell'utilizzo del disco del registro delle transazioni e una diminuzione costante dello spazio di archiviazione libero. Per ulteriori informazioni e passaggi per risolvere questo problema, consulta l'articolo Come posso identificare la causa dell'errore «Nessuno spazio rimasto sul dispositivo» o "DiskFull" su Amazon RDS for PostgreSQL? nel Knowledge Center di AWS Support.

- Qualsiasi modifica allo schema apportata all'istanza DB di origine dopo aver creato lo snapshot DB non sarà presente nell'istanza DB di destinazione.
- Dopo aver creato un'istanza DB crittografata, non è possibile modificare la chiave KMS utilizzata da quell'istanza DB. Assicurati di determinare i requisiti della chiave KMS prima di creare l'istanza DB crittografata.
- È necessario disabilitare i trigger e le chiavi esterne sull'istanza DB di destinazione prima di eseguire l'attività AWS DMS. Puoi riattivarli quando l'attività è completa.

Applica il tagging automatico dei database Amazon RDS al momento del lancio

Creato da Susanne Kangnoh (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; native per il cloud; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon SNS; CloudTrail AWS; Amazon CloudWatch

Riepilogo

Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud Amazon Web Services (AWS). Offre una capacità ridimensionabile a un costo conveniente per un database relazionale standard del settore e gestisce task comuni di amministrazione del database.

Puoi utilizzare i tag per classificare le tue risorse AWS in diversi modi. L'etichettatura dei database relazionali è utile quando hai molte risorse nel tuo account e desideri identificare rapidamente una risorsa specifica in base ai tag. Puoi utilizzare i tag Amazon RDS per aggiungere metadati personalizzati alle tue istanze DB RDS. Un tag è costituito da una chiave e un valore definiti dall'utente. Ti consigliamo di creare un set coerente di tag per soddisfare i requisiti della tua organizzazione.

Questo modello fornisce un CloudFormation modello AWS per aiutarti a monitorare e contrassegnare le istanze DB RDS. Il modello crea un evento Amazon CloudWatch Events che controlla l'evento AWS CloudTrail CreateDBInstance. (CloudTrail acquisisce le chiamate API per Amazon RDS come eventi.) Quando rileva questo evento, chiama una funzione AWS Lambda che applica automaticamente le chiavi e i valori dei tag definiti. Il modello invia anche una notifica che indica che l'istanza è stata etichettata, utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per caricare il codice Lambda.
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere notifiche di tagging.

Limitazioni

- La soluzione supporta gli eventi CloudTrail CreateDBInstance. Non crea notifiche per altri eventi.

Architettura

Architettura del workflow

Automazione e scalabilità

- Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per diverse regioni e account AWS. È necessario eseguire il modello solo una volta in ogni regione o account.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudTrail: AWS CloudTrail è un servizio AWS che ti aiuta con la governance, la conformità e il controllo operativo e del rischio del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, un ruolo o un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. CloudWatch Events viene a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano e intraprende le azioni correttive necessarie, inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza la necessità di fornire o gestire server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio Web che consente alle applicazioni, agli utenti finali e ai dispositivi di inviare e ricevere istantaneamente notifiche dal cloud.

Codice

Questo modello include un allegato con due file:

- `index.zip`è un file compresso che include il codice Lambda per questo modello.
- `rds.yaml`è un CloudFormation modello che distribuisce il codice Lambda.

Consulta la sezione Epics per informazioni su come usare questi file.

Epiche

Implementa il codice Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice in un bucket S3.	Crea un nuovo bucket S3 o usa un bucket S3 esistente per caricare il file allegato `index.zip` (codice Lambda). Questo bucket deve trovarsi nella stessa regione AWS delle risorse (istanze DB RDS) che desideri monitorare.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello.	Apri la console Cloudformation nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il `rds.yaml` file fornito nell'alle gato. Nella prossima epopea,	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	fornisci i valori per i parametri del modello.	

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o seleziona to nella prima epic. Questo bucket S3 contiene il file.zip per il codice Lambda e deve trovarsi nella stessa regione AWS del CloudFormation modello e delle istanze DB RDS che desideri monitorare.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio o). `index.zip` `controls/index.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo email attivo a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud
Specificare un livello di registrazione.	Specificare il livello di registraz ione e la verbosità. `Info`indica messaggi informativi dettaglia ti sullo stato di avanzamen to dell'applicazione e deve essere utilizzato solo per il debug. `Error`indica eventi	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	
Inserisci le chiavi e i valori dei tag per le tue istanze DB RDS.	Inserisci le chiavi e i valori dei tag richiesti che desideri applicare automaticamente all'istanza RDS. Per ulteriori informazioni, consulta Tagging delle risorse Amazon RDS nella documentazione AWS.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'iscrizione via e-mail.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche quando le istanze vengono contrassegnate, è necessario confermare questa sottoscrizione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di un bucket (documentazione Amazon S3)
- Etichettatura delle risorse Amazon RDS (documentazione Amazon Aurora)

- Caricamento di oggetti (documentazione Amazon S3)
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail (CloudWatch documentazione Amazon)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Stima del costo di una tabella DynamoDB per la capacità su richiesta

Creato da Moinul Al-Mamun

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; native per il cloud; senza server; gestione dei costi	Servizi AWS: Amazon DynamoDB

Riepilogo

Amazon DynamoDB è un database transazionale NoSQL che fornisce una latenza di un millisecondo anche su scala di petabyte. Questa offerta serverless di Amazon Web Services (AWS) sta diventando popolare grazie alle sue prestazioni e scalabilità costanti. Non è necessario effettuare il provisioning dell'infrastruttura sottostante. La singola tabella può crescere fino a petabyte.

Con la modalità di capacità su richiesta, paghi in base alla richiesta per le letture e le scritture dei dati eseguite dall'applicazione sulle tabelle. I costi di AWS si basano sulle unità di richiesta di lettura (RU) e di richiesta di scrittura (WRU) accumulate in un mese. DynamoDB monitora continuamente le dimensioni della tabella durante tutto il mese per determinare i costi di archiviazione. Supporta il backup continuo con point-in-time-recovery (PITR). DynamoDB monitora continuamente le dimensioni delle tabelle abilitate a PITR per tutto il mese per determinare i costi di backup.

Per stimare il costo di DynamoDB per un progetto, è importante calcolare la quantità di RRU, WRU e storage che verrà consumata nelle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto. Per una stima approssimativa dei costi, puoi utilizzare AWS Pricing Calculator, ma devi fornire un numero approssimativo di RRU, WRU e requisiti di storage per la tua tabella. Questi possono essere difficili da stimare all'inizio del progetto. AWS Pricing Calculator non considera il tasso di crescita dei dati o la dimensione degli articoli e non considera separatamente il numero di letture e scritture per la tabella di base e gli indici secondari globali (GSI). Per utilizzare AWS Pricing Calculator, devi stimare tutti questi aspetti e ipotizzare cifre approssimative per WRU, RRU e dimensioni dello storage per ottenere una stima dei costi.

Questo modello fornisce un meccanismo e un modello Microsoft Excel riutilizzabile per stimare i fattori di costo di base di DynamoDB, come i costi di scrittura, lettura, archiviazione, backup e

ripristino, per la modalità di capacità on demand. È più granulare di AWS Pricing Calculator e considera i requisiti della tabella di base e del GSI in modo indipendente. Considera inoltre il tasso di crescita mensile dei dati relativi agli articoli e prevede i costi per tre anni.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Conoscenza di base di DynamoDB e della progettazione di modelli di dati DynamoDB
- Conoscenze di base sui prezzi di DynamoDB, WRU, RRU, storage, backup e ripristino (per ulteriori informazioni, consulta Prezzi per la capacità on demand)
- Conoscenza dei dati, del modello di dati e delle dimensioni degli elementi in DynamoDB
- Conoscenza dei GSI DynamoDB

Limitazioni

- Il modello fornisce un calcolo approssimativo, ma non è appropriato per tutte le configurazioni. Per ottenere una stima più accurata, è necessario misurare la dimensione del singolo articolo per ogni articolo nella tabella di base e nei GSI.
- Per una stima più accurata, è necessario considerare il numero di scritture (inserimento, aggiornamento ed eliminazione) e letture previsto per ogni articolo in un mese medio.
- Questo modello supporta la stima dei soli costi di scrittura, lettura, archiviazione, backup e ripristino per i prossimi anni sulla base di ipotesi di crescita fissa dei dati.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.

Altri strumenti

- AWS Pricing Calculator è uno strumento di pianificazione basato sul Web che puoi utilizzare per creare stime per i tuoi casi d'uso AWS.

Best practice

Per contribuire a mantenere bassi i costi, prendi in considerazione le seguenti best practice di progettazione di DynamoDB.

- Progettazione delle chiavi di partizione: utilizza una chiave di partizione ad alta cardinalità per distribuire il carico in modo uniforme.
- Modello di progettazione dell'elenco di adiacenza: utilizza questo modello di progettazione per la gestione one-to-many e le relazioni. many-to-many
- Indice sparse: utilizza un indice sparse per i tuoi GSI. Quando crei un GSI, specifica una chiave di partizione e opzionalmente una chiave di ordinamento. Solo gli elementi della tabella di base che contengono una chiave di partizione GSI corrispondente vengono visualizzati nell'indice sparse. Questo aiuta a mantenere i GSI più piccoli.
- Sovraccarico dell'indice: utilizza lo stesso GSI per indicizzare vari tipi di articoli.
- Partizionamento in scrittura del GSI: partiziona con cura per distribuire i dati tra le partizioni per query efficienti e veloci.
- Oggetti di grandi dimensioni: archivia solo i metadati all'interno della tabella, salva il blob in Amazon S3 e conserva il riferimento in DynamoDB. Suddividi gli elementi di grandi dimensioni in più elementi e indicizzali in modo efficiente utilizzando le chiavi di ordinamento.

Per altre best practice di progettazione, consulta la Guida per gli sviluppatori di Amazon DynamoDB.

Epiche

Estrai le informazioni sugli elementi dal tuo modello di dati DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni le dimensioni dell'arti colo.	1. Controlla quanti tipi diversi di articoli riporrai nella tua tabella. 2. Per calcolare la dimensione di ogni elemento in kilobyte, aggiungi le dimensioni della chiave e del valore di ciascun attributo.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Calcola la dimensione dell'elemento per una tabella di base e per ogni GSI.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stima il costo di scrittura.	Per stimare il costo di scrittura in modalità di capacità on demand, devi innanzitutto misurare quante WRU verranno consumate in un mese. A tal fine, è necessario considerare i seguenti fattori: • Numero di operazioni di creazione, aggiornamento ed eliminazione per ogni elemento in un mese. • Numero di GSI disponibili. Considera ogni indice in modo indipendente. • Dimensione media di un elemento dell'indice • Numero di tempi di sincronizzazione su un indice • Quanti nuovi elementi (ad esempio componenti o prodotti) verranno aggiunti alla tabella ogni mese? Il numero di elementi aggiunti potrebbe variare ogni mese, ma puoi ipotizzare un tasso di crescita medio in base ai tuoi casi aziendali. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stima il costo di lettura.	Per stimare il costo di lettura in modalità on demand, devi innanzitutto misurare quante RRU verranno consumate in un mese. A tal fine, è necessario considerare i seguenti fattori: • Numero di GSI disponibili. Considera ogni indice in modo indipendente. • Dimensione media di un elemento dell'indice • Numero medio di letture per prodotto al mese. • Numero totale di elementi disponibili (componenti o prodotti) nella tabella DynamoDB.	Ingegnere dei dati, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stima le dimensioni e il costo dello spazio di archiviazione.	Innanzitutto, stima il fabbisogno medio mensile di archiviazione in base alle dimensioni dell'articolo nella tabella. Quindi calcola il costo di storage moltiplicando la dimensione dello storage per il prezzo di storage per GB per la tua regione AWS. Se hai già inserito dati per stimare il costo di scrittura, non è necessario inserirli nuovamente per calcolare le dimensioni dello storage. Altrimenti, per stimare le dimensioni dello spazio di archiviazione, è necessario considerare i seguenti fattori: • Numero di elementi di dati in un modulo (prodotto) in base al design della tabella. • Dimensione media degli articoli in kilobyte. • Numero di GSI disponibili. Considera ogni indice in modo indipendente. • Dimensione media di un elemento dell'indice • Quanti nuovi prodotti verranno aggiunti alla tabella ogni mese? Il numero di nuovi prodotti	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	potrebbe variare ogni mese, ma puoi ipotizzare un tasso di crescita medio in base ai tuoi casi aziendali. Questo esempio utilizza una media di 10 milioni di nuovi prodotti ogni mese.	

Inserisci le informazioni sull'articolo e sull'oggetto nel modello Excel

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il modello Excel dalla sezione Allegati e adattalo alla tabella dei casi d'uso.	1. Scarica il modello Excel. 2. Modifica il modulo aziendale e i GSI in base al design della tabella.	Ingegnere dei dati
Inserisci le informazioni nel modello Excel.	1. Aggiorna le informazioni sull'articolo nel foglio. Aggiorna i dati solo nelle celle arancioni. 2. Modifica i numeri degli oggetti: quanto potrebbe essere aggiunto alla tabella ogni mese? 3. Aggiorna i prezzi per milione di WRU e RRU per la tua regione AWS. 4. Aggiorna i prezzi di storage e backup per GB al mese per la tua regione AWS. 5. Aggiorna il prezzo di ripristino per GB per la tua regione AWS.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nel modello sono presenti tre elementi o entità: informazi oni, metadati e relazioni. Esistono due GSI. Per il tuo caso d'uso, se hai bisogno di più elementi, crea nuove righe. Se hai bisogno di più GSI, copia un blocco GSI esistente e incollalo per creare tutti i blocchi GSI di cui hai bisogno. Quindi regola i calcoli delle colonne SUM e TOTAL.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Prezzi di Amazon DynamoDB per la capacità su richiesta
- Calcolatore dei prezzi AWS per DynamoDB
- Best practice per la progettazione e l'architettura con DynamoDB
- Nozioni di base su DynamoDB

Guide e pattern

- Modellazione dei dati con Amazon DynamoDB
- Stima dei costi di storage per una tabella Amazon DynamoDB

Informazioni aggiuntive

Scrivi un esempio di calcolo dei costi

Il design del modello di dati DynamoDB mostra tre elementi per prodotto e una dimensione media degli elementi di 4 KB. Quando aggiungi un nuovo prodotto alla tabella base di DynamoDB, consuma

il numero di elementi* (dimensione dell'articolo/1 KB di unità di scrittura) = 3 * (4/1) = 12 WRU. In questo esempio, per scrivere 1 KB, il prodotto consuma 1 WRU.

Leggi l'esempio di calcolo dei costi

Per ottenere la stima della RRU, considera la media di quante volte ogni articolo verrà letto in un mese. Ad esempio, l'elemento Informazioni verrà letto, in media, 10 volte in un mese, l'elemento di metadati verrà letto due volte e l'elemento relativo alla relazione verrà letto cinque volte. Nel modello di esempio, RRU totale per tutti i componenti = numero di nuovi componenti creati ogni mese * RRU per componente al mese = 10 milioni * 17 RRU = 170 milioni di RRU al mese.

Ogni mese verranno aggiunti nuovi elementi (componenti o prodotti) e il numero totale di prodotti aumenterà nel tempo. Pertanto, anche i requisiti RRU aumenteranno nel tempo.

- Per il primo mese RRU, il consumo sarà di 170 milioni.
- Per il secondo mese, il consumo di RRU sarà di 2* 170 milioni = 340 milioni.
- Per il terzo mese il consumo di RRU sarà di 3* 170 milioni = 510 milioni.

Il grafico seguente mostra il consumo mensile di RRU e le previsioni dei costi.

Tieni presente che i prezzi all'interno del grafico sono solo a scopo illustrativo. Per creare previsioni accurate per il tuo caso d'uso, consulta la pagina dei prezzi di AWS e utilizza i prezzi nel foglio Excel.

Esempi di calcolo dei costi di storage, backup e ripristino

Lo storage, il backup e il ripristino di DynamoDB sono tutti collegati tra loro. Il backup è direttamente collegato allo storage e il ripristino è direttamente collegato alle dimensioni del backup. All'aumentare delle dimensioni della tabella, i costi di archiviazione, backup e ripristino corrispondenti aumenteranno proporzionalmente.

Dimensioni e costi dello storage

Il costo dello storage aumenterà nel tempo in base al tasso di crescita dei dati. Ad esempio, supponiamo che la dimensione media di un componente o prodotto nella tabella di base e nei GSI sia di 11 KB e che ogni mese vengano aggiunti 10 milioni di nuovi prodotti nella tabella del database. In tal caso, la dimensione della tabella DynamoDB aumenterà (11 KB * 10 milioni) /1024/1024 = 105 GB al mese. Nel primo mese, la dimensione di archiviazione della tabella sarà di 105 GB, nel secondo mese sarà di 105 + 105 = 210 GB e così via.

- Per il primo mese, il costo di storage sarà di 105 GB* al prezzo di storage per GB per la tua regione AWS.
- Per il secondo mese, il costo di storage sarà di 210 GB* al prezzo di archiviazione per GB per ogni regione.
- Per il terzo mese, il costo di archiviazione sarà di 315 GB*, il prezzo di archiviazione per GB per regione.

Per le dimensioni e i costi dello storage per i prossimi tre anni, consulta la sezione Dimensioni e previsioni dello storage.

Costo di backup

I costi di backup aumenteranno nel tempo in base al tasso di crescita dei dati. Quando si attiva il backup continuo con point-in-time-recovery (PITR), i costi di backup continuo si basano sulla media di storage in GB al mese. In un mese solare, la dimensione media del backup sarebbe la stessa della dimensione di archiviazione della tabella, anche se le dimensioni effettive potrebbero essere leggermente diverse. Con l'aggiunta di nuovi prodotti ogni mese, la dimensione totale dello storage e quella del backup aumenteranno nel tempo. Ad esempio, per il primo mese, la dimensione media di backup di 105 GB potrebbe aumentare fino a 210 GB per il secondo mese.

- Per il primo mese, il costo del backup sarà di 105 GB* al mese (prezzo per GB di backup continuo) per GB nella tua regione AWS.
- Per il secondo mese, il costo del backup sarà di 210 GB* al mese (prezzo per GB) di backup continuo per ogni regione.
- Per il terzo mese, il costo del backup sarà di 315 GB al mese*, il prezzo per GB del backup continuo a seconda della regione.
- e così via

I costi di Backup sono inclusi nel grafico della sezione Dimensioni dello storage e previsione dei costi.

Costo di ripristino

Quando si esegue un backup continuo con PITR abilitato, i costi delle operazioni di ripristino si basano sulle dimensioni del ripristino. Ogni volta che si esegue il ripristino, il pagamento viene calcolato in base ai gigabyte di dati ripristinati. Se le dimensioni della tabella sono grandi e il ripristino viene eseguito più volte in un mese, l'operazione risulterà costosa.

Per stimare i costi di ripristino, questo esempio presuppone che si esegua un ripristino PITR una volta al mese alla fine del mese. L'esempio utilizza la dimensione media mensile del backup come dimensione dei dati di ripristino per quel mese. Per il primo mese, la dimensione media del backup è di 105 GB, mentre per il ripristino alla fine del mese, la dimensione dei dati di ripristino sarebbe di 105 GB. Per il secondo mese, sarebbero 210 GB e così via.

I costi di ripristino aumenteranno nel tempo in base al tasso di crescita dei dati.

- Per il primo mese, il costo di ripristino sarà di 105 GB* al prezzo di ripristino per GB per la tua regione AWS.
- Per il secondo mese, il costo di ripristino sarà di 210 GB* al prezzo di ripristino per GB per regione.
- Per il terzo mese, il costo di ripristino sarà di 315 GB* al prezzo di ripristino per GB nella regione.

Per ulteriori informazioni, consulta la scheda Archiviazione, backup e ripristino nel modello Excel e il grafico nella sezione seguente.

Dimensioni dello storage e previsione dei costi

Nel modello, la dimensione effettiva dello spazio di archiviazione fatturabile viene calcolata sottraendo i 25 GB mensili del piano gratuito per la classe di tabelle Standard. Nel foglio, vedrai un grafico di previsione suddiviso in valori mensili.

Il seguente grafico di esempio prevede le dimensioni mensili dello storage in GB, i costi di storage fatturabili, i costi di backup su richiesta e i costi di ripristino per i prossimi 36 mesi di calendario. Tutti i costi sono in USD. Dal grafico, risulta chiaro che i costi di storage, backup e ripristino aumentano proporzionalmente all'aumento delle dimensioni dello storage.

Tieni presente che i prezzi utilizzati nel grafico sono solo a scopo illustrativo. Per creare prezzi accurati per il tuo caso d'uso, consulta la pagina dei prezzi di AWS e utilizza tali prezzi nel modello Excel.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Stima dei costi di storage per una tabella Amazon DynamoDB

Creato da Moinul Al-Mamun

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; Big Data; Gestione dei costi; Archiviazione e backup	Servizi AWS: Amazon DynamoDB

Riepilogo

Amazon DynamoDB è un database transazionale NoSQL che fornisce una latenza di un millisecondo anche su scala di petabyte. Questa offerta serverless di Amazon Web Services (AWS) sta diventando popolare grazie alle sue prestazioni e scalabilità costanti. Non è necessario effettuare il provisioning dello storage. La singola tabella può crescere fino a petabyte.

DynamoDB monitora continuamente le dimensioni della tabella durante tutto il mese per determinare i costi di archiviazione. AWS ti addebita quindi la dimensione media dello storage in gigabyte. Più la tabella cresce nel tempo, più aumenteranno i costi di archiviazione. Per calcolare i costi di storage, puoi utilizzare AWS Pricing Calculator, ma devi fornire la dimensione approssimativa della tabella, inclusi gli indici secondari globali (GSI), che è davvero difficile da stimare all'inizio del progetto. Inoltre, AWS Pricing Calculator non considera il tasso di crescita dei dati.

Questo modello fornisce un meccanismo e un modello Microsoft Excel riutilizzabile per calcolare le dimensioni e i costi dello storage DynamoDB. Considera i requisiti di archiviazione per la tabella di base e i GSI in modo indipendente. Calcola le dimensioni di archiviazione considerando le dimensioni dei singoli elementi e il tasso di crescita dei dati nel tempo.

Per ottenere una stima, inserisci due informazioni nel modello:

- La dimensione del singolo elemento in kilobyte per la tabella di base e i GSI
- Quanti nuovi oggetti o prodotti potrebbero essere aggiunti alla tabella, in media, in un mese (ad esempio, 10 milioni)

Il modello genererà un grafico di archiviazione e previsione dei costi per i prossimi tre anni, come illustrato nell'esempio seguente.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Conoscenza di base di DynamoDB e dello storage e dei prezzi di DynamoDB
- Conoscenza dei dati, del modello di dati e delle dimensioni degli elementi in DynamoDB
- Conoscenza degli indici secondari globali (GSI) di DynamoDB

Limitazioni

- Il modello fornisce un calcolo approssimativo, ma non è appropriato per tutte le configurazioni. Per ottenere una stima più accurata, è necessario misurare la dimensione del singolo articolo per ogni articolo nella tabella di base e nei GSI.
- Questo modello supporta solo la stima delle dimensioni e dei costi dello storage per i prossimi anni sulla base di ipotesi di crescita fissa dei dati.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.

Altri strumenti

- AWS Pricing Calculator è uno strumento di pianificazione basato sul Web che puoi utilizzare per creare stime per i tuoi casi d'uso AWS.

Epiche

Estrai le informazioni sugli elementi dal tuo modello di dati DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni le dimensioni dell'arti colo.	1. Controlla quanti tipi diversi di articoli riporrai nella tua tabella. 2. Per calcolare la dimensione di ogni elemento in kilobyte, aggiungi la dimensione della chiave e del valore di ciascun attributo. 3. Calcola la dimensione dell'elemento per una tabella di base e per ogni GSI.	Ingegnere dei dati
Ottieni il numero di oggetti aggiunti in un mese.	Stima quanti componenti o oggetti verranno aggiunti alla tabella DynamoDB, in media, in un mese.	Ingegnere dei dati

Inserisci le informazioni sull'articolo e sull'oggetto nel modello Excel

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il foglio Excel dal documento allegato e adattalo alla tabella dei casi d'uso.	1. Scarica il modello Excel. 2. Modifica il modulo aziendale e i GSI in base al design della tabella.	Ingegnere dei dati
Inserisci le informazioni nel modello Excel.	1. Aggiorna le informazioni sull'articolo nel foglio.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Modifica i numeri degli oggetti: quanto potrebbe essere aggiunto alla tabella ogni mese? 3. Aggiorna il prezzo dello storage per GB al mese per la tua regione AWS.	

Risorse correlate

- Prezzi di Amazon DynamoDB On-Demand
- Calcolatore dei prezzi AWS per DynamoDB

Informazioni aggiuntive

Tieni presente che il modello allegato prevede solo le dimensioni e i costi dello storage per la classe di tabelle di storage Standard. In base alla previsione dei costi di archiviazione e considerando le dimensioni dei singoli articoli e il tasso di crescita del prodotto o dell'oggetto, è possibile stimare quanto segue:

- Costo di esportazione dei dati
- Costi di backup e ripristino
- Requisiti di archiviazione dei dati.

Costo dello storage dei dati di Amazon DynamoDB

DynamoDB monitora continuamente le dimensioni delle tabelle per determinare i costi di archiviazione. DynamoDB misura la dimensione dei dati fatturabili aggiungendo la dimensione in byte grezza dei dati più un sovraccarico di archiviazione per articolo che dipende dalle funzionalità che hai abilitato. Per ulteriori informazioni, consulta la DynamoDB Developer Guide.

Il prezzo per l'archiviazione dei dati dipende dalla classe di tabella. I primi 25 GB archiviati ogni mese sono gratuiti se utilizzi la classe di tabelle DynamoDB Standard. Per ulteriori informazioni sui costi di

storage per la classe di tabelle Standard e la classe di tabelle Standard-Infrequent Access in diverse regioni AWS, consulta Pricing for On-Demand Capacity.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Stima le dimensioni del motore Amazon RDS per un database Oracle utilizzando i report AWR

Creato da Abhishek Verma (AWS) e Eduardo Valentim (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Oracle Database	Target: Amazon RDS o Amazon Aurora
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Quando esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) o Amazon Aurora, il calcolo della CPU, della memoria e dell'I/O del disco per il database di destinazione è un requisito fondamentale. È possibile stimare la capacità richiesta del database di destinazione analizzando i report di Oracle Automatic Workload Repository (AWR). Questo modello spiega come utilizzare i report AWR per stimare questi valori.

Il database Oracle di origine potrebbe essere locale o ospitato su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) oppure potrebbe essere un'istanza DB Amazon RDS for Oracle. Il database di destinazione potrebbe essere qualsiasi database Amazon RDS o Aurora.

Nota: le stime della capacità saranno più precise se il motore di database di destinazione è Oracle. Per altri database Amazon RDS, le dimensioni del motore possono variare a causa delle differenze nell'architettura del database.

Ti consigliamo di eseguire il test delle prestazioni prima di migrare il database Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Una licenza Oracle Database Enterprise Edition e una licenza Oracle Diagnostics Pack per scaricare i report AWR.

Versioni del prodotto

- Tutte le edizioni di Oracle Database per le versioni 11g (versioni 11.2.0.3.v1 e successive) e fino a 12.2 e 18c,19c.
- Questo modello non copre Oracle Engineered Systems o Oracle Cloud Infrastructure (OCI).

Architettura

Stack tecnologico di origine

Una delle seguenti:

- Un database Oracle locale
- Un database Oracle su un'istanza EC2
- Un'istanza DB Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico Target

- Qualsiasi database Amazon RDS o Amazon Aurora

Architettura Target

Per informazioni sul processo di migrazione completo, consulta lo schema Migrare un database Oracle su Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT.

Automazione e scalabilità

Se hai più database Oracle da migrare e desideri utilizzare parametri prestazionali aggiuntivi, puoi automatizzare il processo seguendo i passaggi descritti nel post del blog Istanze Amazon RDS di dimensioni corrette su larga scala in base ai parametri delle prestazioni Oracle.

Strumenti

- Oracle Automatic Workload Repository (AWR) è un repository integrato nei database Oracle. Periodicamente raccoglie e archivia i dati sull'attività del sistema e sul carico di lavoro, che vengono poi analizzati da Automatic Database Diagnostic Monitor (ADDM). AWR acquisisce istantanee dei dati sulle prestazioni del sistema periodicamente (per impostazione predefinita,

ogni 60 minuti) e archivia le informazioni (per impostazione predefinita, fino a 8 giorni). È possibile utilizzare le viste e i report AWR per analizzare questi dati.

Best practice

- Per calcolare il fabbisogno di risorse per il database di destinazione, puoi utilizzare un singolo report AWR, più report AWR o viste AWR dinamiche. Si consiglia di utilizzare più report AWR durante il periodo di picco di carico per stimare le risorse necessarie per gestire tali carichi di picco. Inoltre, le viste dinamiche forniscono più punti dati che consentono di calcolare i requisiti di risorse in modo più preciso.
- È necessario stimare gli IOPS solo per il database che si intende migrare, non per altri database e processi che utilizzano il disco.
- Per calcolare la quantità di I/O utilizzata dal database, non utilizzate le informazioni nella sezione Load Profile del rapporto AWR. Utilizza invece la sezione Profilo I/O, se disponibile, oppure vai alla sezione Instance Activity Stats e guarda i valori totali per le operazioni fisiche di lettura e scrittura.
- Quando stimi l'utilizzo della CPU, ti consigliamo di utilizzare il metodo delle metriche del database anziché le statistiche del sistema operativo (OS), poiché si basa sulla CPU utilizzata solo dai database. (Le statistiche del sistema operativo includono anche l'utilizzo della CPU da parte di altri processi). È inoltre necessario controllare i consigli relativi alla CPU nel rapporto ADDM per migliorare le prestazioni dopo la migrazione.
- Quando determini il tipo di istanza giusto, considera i limiti di throughput di I/O, throughput di Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) e throughput di rete, per la dimensione specifica dell'istanza.
- Esegui il test delle prestazioni prima della migrazione per convalidare le dimensioni del motore.

Epiche

Crea un rapporto AWR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita il rapporto AWR.	Per abilitare il rapporto, segui le istruzioni nella documentazione Oracle.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica il periodo di conservazione.	Per verificare il periodo di conservazione del rapporto AWR, utilizza la seguente query. `SQL> SELECT snap_interval,retention FROM dba_hist_wr_control;`	DBA
Genera l'istantanea.	Se l'intervallo delle istantanee AWR non è sufficientemente granulare per registrare il picco del carico di lavoro di picco, puoi generare il rapporto AWR manualmente. Per generare l'istantanea AWR manuale, utilizzate la seguente query. `SQL> EXEC dbms_workload_repository.create_snapshot;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla le istantanee recenti.	Per controllare le istantanee AWR recenti, usa la seguente query. `SQL> SELECT snap_id, to_char(begin_interval_time,'dd/MON/yy hh24:mi') Begin_Interval, to_char(end_interval_time,'dd/MON/yy hh24:mi') End_Interval FROM dba_hist_snapshot ORDER BY 1;`	DBA

Stima dei requisiti di I/O del disco

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli un metodo.	IOPS è la misura standard delle operazioni di input e output al secondo su un dispositivo di storage e include operazioni di lettura e scrittura . Se stai migrando un database locale in AWS, devi determinare il picco di I/O del disco utilizzato dal database. È possibile utilizzare i seguenti metodi per stimare l'I/O del disco per il database di destinazione:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Sezione Load Profile del rapporto AWR • Sezione Instance Activity Stats del rapporto AWR (utilizzare questa sezione per Oracle Database 12c o versione successiva) • Sezione I/O Profile del rapporto AWR (utilizza re questa sezione per le versioni di Oracle Database precedenti alla 12c) • Visualizzazioni AWR I passaggi seguenti descrivon o questi quattro metodi.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 1: utilizzare il profilo di carico.	La tabella seguente mostra un esempio della sezione Load Profile del rapporto AWR. Importante: per informazioni più accurate, si consiglia di utilizzare l'opzione 2 (profili I/O) o l'opzione 3 (statisti che sull'attività delle istanze) anziché il profilo di carico. Al seco / Per trans ne / Per dirige / Per chiam Orari (i) DB: 26,6 / 0.2 / 0,00 / 0,02 CPU (e) DB: 18,0 / 0.1 / 0,00 / 0.01 CPU (e) in back d: 0.2 / 0,0 / 0,00 / 0,00 Dime e di ripris o (byte 2.458 ,9 / 17.09	DBA

Attività	Descrizione		Competenze richieste
	Lettu logic (bloc :	3.37 ,5	2344
	Bloc le modi :	21.6	150,5
	Lettu fisica (bloc :	13.5	94,4
	Scrit fisica (bloc :	3.46	24,1
	Legg le richie IO:	3.58	24,9
	Scriv richie IO:	574,7	4.0
	Legg IO (MB)	106,7	0.7
	Scriv IO (MB)	27,1	0.2

Attività	Descrizione		Competenze richieste
	Righ di scan IM:	0,0	0,0
	Sess logic Read IM:		
	Chia utent	1.24	8.7
	Anal (SQL	4.62	32,2
	Anal rigid (SQL	8.9	0.1
	Area di lavor SQL (MB)	824,9	5.7
	Acce	1,7	0,0
	Eseg (SQL	136.6	950,4
	Rollb	22.9	0.2
	Tran ni:	143,8	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Sulla base di queste informazioni, è possibile calcolare gli IOP e il throughput nel modo seguente: IOPS = Richieste di I/O di lettura: + Richieste di I/O di scrittura = 3.586,8 + 574,7 = 4134,5 Throughput = lettura fisica (blocchi) +scrittura fisica (blocchi) = 13.575,1 + 3.467,3 = 17.042,4 Poiché la dimensione del blocco in Oracle è di 8 KB, puoi calcolare la velocità effettiva totale come segue: La velocità effettiva totale in MB è 17042,4 * 8 * 1024/1024 /1024 = 133,2 MB Avviso: non utilizzate il profilo di carico per stimare la dimensione dell'istanza. Non è così preciso come le statistiche sull'attività delle istanze o i profili I/O.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 2: utilizza le statistiche sull'attività delle istanze.	Se utilizzi una versione del database Oracle precedente alla 12c, puoi utilizzare la sezione Instance Activity Stats del rapporto AWR per stimare gli IOPS e il throughput. La tabella seguente mostra un esempio di questa sezione. Statist / Totale / al secon / per Trans richies I/O totali di lettura fisica / 2.547. .217 / 3.610, / 25,11 byte totali di lettura fisica / 80.776 6.124. / 114.48 26,26 / 796.149 8 richies I/O totali di scrittu fisica / 534.19 08 / 757,11 / 5,27 byte totali di / 25.517 8.849. / 36,165 1,84 / 251,508 8	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scrittu fisici Sulla base di queste informazioni, è possibile calcolare gli IOPS totali e il throughput nel modo seguente: IOPS totali = 3.610,28 + 757,11 = 4367 Mbps totali = 114.482.426,26 + 36.165.631,84 = 150648058,1/1024/1024 = 143 Mbps	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 3: utilizzare i profili I/O.	In Oracle Database 12c, il rapporto AWR include una sezione Profili I/O che presenta tutte le informazioni in un'unica tabella e fornisce dati più accurati sulle prestazioni del database. La tabella seguente mostra un esempio di questa sezione. Lettura +s crittura al secon Richie totali: 4.367, Richie al databa 4.161. Richie ottimiz te: 0,0 Richie di ripristi o: 179,3 Totale (MB): 143,7 Lettura al secon 3.610, 3.586, 0,0 2.8 109,2 Scrivi al secondo 757,1 574,7 0,0 176,6 34,5	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Banca dati (MB): 133,1 106,1 27,1 Totale ottimizzato (MB): 0,0 0,0 0,0 Ripeti (MB): 7.6 2.7 4.9 Datab (blocc: 17.042 13.575 3.467,3 Tramit Buffer Cache (blocc: 5.898, 5.360, 537,6 Diretto (blocc: 11.143 8.214, 2.929,7 Questa tabella fornisce i seguenti valori per il throughput e gli IOPS totali: Throughput = 143 MBPS (dalla quinta riga, denominata Totale, seconda colonna)	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	IOPS = 4.367,4 (dalla prima riga, denominata Total Requests, seconda colonna)	
Opzione 4: utilizza le viste AWR.	È possibile visualizzare le stesse informazioni su IOPS e sulla velocità effettiva utilizzando le viste AWR. Per ottenere queste informazioni, utilizza la seguente query: `break on report compute sum of Value on report select METRIC_NAME,avg(AVERAGE) as "Value" from dba_hist_sysmetric_summary where METRIC_NAME in ('Physical Read Total IO Requests Per Sec','Physical Write Total IO Requests Per Sec') group by metric_name;`	DBA

Stima dei requisiti della CPU

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli un metodo.	È possibile stimare la CPU richiesta per il database di destinazione in tre modi:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Utilizzando i core effettiva mente disponibili del processore • Utilizzando i core utilizzati in base alle statistiche del sistema operativo • Utilizzando i core utilizzati in base alle statistiche del database Se stai esaminando i core utilizzati, ti consigliamo di utilizzare il metodo delle metriche del database anziché le statistiche del sistema operativo, poiché si basa sulla CPU utilizzata solo dai database di cui intendi migrare. (Le statistiche del sistema operativo includono anche l'utilizzo della CPU da parte di altri processi). È inoltre necessario controllare i consigli relativi alla CPU nel rapporto ADDM per migliorar e le prestazioni dopo la migrazione. È inoltre possibile stimare i requisiti in base alla generazio ne della CPU. Se utilizzi diverse generazioni di CPU, puoi stimare la CPU richiesta per il database di destinazi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	one seguendo le istruzion i contenute nel white paper Demystifying the Number of vCPU for Optimal Workload Performance.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 1: stima i requisiti in base ai core disponibili.	Nei report AWR: • Le CPU si riferiscono a CPU logiche e virtuali. • I core sono il numero di processori in un chipset CPU fisico. • Un socket è un dispositivo fisico che collega un chip a una scheda. I processor i multi-core dispongono di socket con diversi core CPU. È possibile stimare i core disponibili in due modi: • Utilizzando i comandi del sistema operativo • Utilizzando il rapporto AWR Per stimare i core disponibi li utilizzando i comandi del sistema operativo Utilizzate il comando seguente per contare i core del processore. `$ cat /proc/cpuinfo | grep "cpu cores"|uniq cpu cores : 4 cat /proc/cpuinfo | egrep "core id|physic al id" | tr -d "\n" |`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`sed s/physical/\\nphys ical/g | grep -v ^$ | sort | uniq | wc -l` Utilizzate il seguente comando per contare i socket nel processore. `grep "physical id" / proc/cpuinfo | sort -u physical id : 0 physical id : 1` Nota: non è consigliabile utilizzare comandi del sistema operativo come nmon e sar per estrarre l'utilizzo della CPU. Questo perché tali calcoli includono l'utilizzo della CPU da parte di altri processi e potrebbero non riflettere l'effettiva CPU utilizzata dal database. Per stimare i core disponibili utilizzando il rapporto AWR È inoltre possibile ricavare l'utilizzo della CPU dalla prima sezione del rapporto AWR. Ecco un estratto del rapporto. N ID Ista Inse Ora Vers RA D DB un di num avvi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	X <DE XX> 1 05 sett - 20 23:(12,1 NX Hos Nar (No hos Plat (Pia rma CPU Nuc Pre Mem (GB) <ho e> Linu x86 a 64 bit 80 80 2 441,7 In questo esempio, il numero di CPU è 80, il che indica che si tratta di CPU logiche (virtuali). È inoltre possibile notare che questa configurazione ha due socket, un processore fisico per socket (per un totale di due processori fisici) e 40 core per ogni processore o socket fisico.	

<table>
<tr><th>Attività</th><th>Descrizione</th><th>Competenze richieste</th></tr>
<tr><td>Opzione 2: stima dell'utilizzo della CPU utilizzando le statistiche del sistema operativo.</td><td>È possibile controllare le statistiche sull'utilizzo della CPU del sistema operativo direttamente nel sistema operativo (utilizzando sar o un'altra utilità del sistema operativo host) o esaminando i valori IDLE/ (IDLE+BUSY) dalla sezione Operating System Statistics del rapporto AWR. Puoi vedere i secondi di CPU consumati direttamente da v$osstat. I report AWR e Statspack mostrano questi dati anche nella sezione Statistiche del sistema operativo.

Se nella stessa casella sono presenti più database, tutti hanno gli stessi valori v$osstat per BUSY_TIME.

<table><tr><th>Statistic</th><th>Valore</th><th>Valore finale</th></tr><tr><td>FREE_MEMORY_BYT</td><td>6.810.67.248</td><td>12.280,799,232</td></tr><tr><td>INACTIV MEMORTES</td><td>175.627.33.632</td><td>160,380,653,568</td></tr><tr><td>SWAP_F_BYTES</td><td>17.145.64.336</td><td>17,145,872,384</td></tr></table></td><td>DBA</td></tr>
</table>

Attività	Descrizione		Competenze richieste
	ORARIO DI LAVORO	1.305.56.937	
	TEMPO DI INATTIVÀ	4.312.71.839	
	IOWAIT-TIME	53.417.14	
	BEL MOMENT	29.815	
	SYS_TIM	148.567.70	
	TEMPO_NTE	1.146.91.783	
	CARICA	25	29
	VM_IN_BES	593.920	
	VM_OUTTES	327.680	
	BYTE_D MEMOR FISICA	474.362.17.152	
	NUM_CP	80	
	NUM_CP ORES	80	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	NUM_CF 2 OCKETS GLOBAL 4.194.30 RECEIVI IZE_MA> DIMENS 2.097.15 E MASSIM DI INVIO GLOBAL TCP_RE 87.380 VE_SIZE EFAULT TCP_RE 6.291.45 VE_SIZE AX TCP_RE 4,096 VE_SIZE IN TCP_SE 16,384 SIZE_DE ULT TCP_SE 4.194.30 SIZE_MA TCP_SE 4,096 SIZE_MI	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se nel sistema non sono presenti altri utenti principal i di CPU, utilizza la formula seguente per calcolare la percentuale di utilizzo della CPU: Utilizzo = Tempo di occupazio ne/Tempo totale Orario di lavoro = requisiti = V $OSStat.busy_time C = Tempo totale (occupato +inattivo) C = capacità = V$OSTAT.b usy_time + V$OSTAT.i dle_time Utilizzo = BUSY_TIME/ (BUSY_TIME + IDLE_TIME) = -1.305.569.937/(1.305.569.9 37 + 4.312.718.839) = 23% utilizzato	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 3: stima dell'utilizzo della CPU utilizzando le metriche del database.	Se nel sistema sono in esecuzione più database, puoi utilizzare le metriche del database visualizzate all'inizio del rapporto. Snap Id / Snap Time / Sess / Cursors session Inizia Snap: 1846 / 28 sette - 20 09:0(/ 1226 / 35,8 Fine Snap: 1854 / 06-2(ottob 13:0(/ 1876 / 41,1 Tras(: / 11,7! (minu Ora DB: / 312.(0 (minu Per ottenere i parametri di utilizzo della CPU, usa questa formula: Utilizzo della CPU del database (% della potenza della CPU disponibile) =	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tempo CPU/NUM_CPUS / tempo trascorso dove l'utilizzo della CPU è descritto in base al tempo impiegato dalla CPU e rappresenta il tempo impiegato sulla CPU, non il tempo di attesa della CPU. Questo calcolo si traduce in: = 312.625,40/11.759,64/80 = viene utilizzato il 33% della CPU Numero di core (33%) * 80 = 26,4 core Core totali = 26,4 * (120%) = 31,68 core Puoi utilizzare il maggiore di questi due valori per calcolare l'utilizzo della CPU dell'istanza Amazon RDS o Aurora DB. Nota: su IBM AIX, l'utilizzo calcolato non corrisponde ai valori del sistema operativo o del database. Questi valori corrispondono su altri sistemi operativi.	

Stima dei requisiti di memoria

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stima i requisiti di memoria utilizzando le statistiche sulla memoria.	È possibile utilizzare il report AWR per calcolare la memoria del database di origine e confrontarla nel database di destinazione. È inoltre necessario verificare le prestazioni del database esistente e ridurre i requisiti di memoria per risparmia re sui costi o aumentare i requisiti per migliorare le prestazioni. Ciò richiede un'analisi dettagliata del tempo di risposta AWR e del contratto sul livello di servizio (SLA) dell'applicazione. Utilizza la somma dell'utilizzo dell'area globale del sistema (SGA) e dell'area globale del programma (PGA) di Oracle come utilizzo stimato della memoria per Oracle. Aggiungi un ulteriore 20% per il sistema operativo per determinare il requisito di dimensione della memoria di destinazione. Per Oracle RAC, utilizza la somma dell'utilizzo stimato della memoria su tutti i nodi RAC e riduci la memoria totale, poiché è archiviata su blocchi comuni.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Controlla le metriche nella tabella Percentuale di efficienza delle istanze. La tabella utilizza i seguenti termini: • Buffer Hit% è la percentuale di volte in cui un determinato blocco è stato trovato nella buffer cache anziché eseguire un I/O fisico. Per prestazioni migliori, scegli il 100%. • Buffer Nowait% dovrebbe essere vicino al 100 percento. • Latch Hit% dovrebbe essere vicino al 100 percento. • % Non-Parse CPU è la percentuale del tempo di CPU impiegato in attività non di analisi. Questo valore dovrebbe essere vicino al 100 percento. Percentuali di efficienza delle istanze (obiettivo 100%) Buffer Nowait %: 99,99 Ripeti %: NoWa 100,00	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	% di succe al buffer 99,84 Ordin to% in memc 100,00 % di visite alla libreri 748,7 Analis morbi %: 99,81 Esegu per analiz e%: 96,61 Perce le di blocc 100,00 Analiz la CPU per Parse Elaps %: 72,73 % CPU non analiz a: 99,21 % di acces alla cache Flash 0,00 In questo esempio, tutte le metriche sembrano corrette, quindi puoi utilizzare SGA	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e PGA per il database esistente come requisito di pianificazione della capacità. 2. Controllate la sezione delle statistiche sulla memoria e calcolate il valore SGA/PGA. Inizia / Fine Memoria ospitant (MB): 452.387 / 452.387,3 Uso SGA (MB): 220.544 / 220544,0 Uso PGA (MB): 36.874,9 / 45.270,0 Memoria totale dell'istanza in uso = SGA + PGA = 220 GB+ 45 GB = 265 GB Aggiungi il 20 percento del buffer: Memoria totale dell'istanza = 1,2 * 265 GB = 318 GB Poiché SGA e PGA rappresentano il 70 percento della	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	memoria host, il fabbisogno totale di memoria è: Memoria host totale = 318/0,7 = 464 GB Nota: quando esegui la migrazione ad Amazon RDS for Oracle, PGA e SGA vengono precalcolati in base a una formula predefinita. Assicurati che i valori precalcol ati siano vicini alle tue stime.	

Determina il tipo di istanza DB del database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina il tipo di istanza DB in base alle stime di I/O del disco, CPU e memoria.	In base alle stime dei passaggi precedenti, la capacità del database Amazon RDS o Aurora di destinazione dovrebbe essere: • 68 core di CPU • 143 MBPS di velocità effettiva • 4367 IOPS per I/O su disco • 464 GB di memoria Nel database Amazon RDS o Aurora di destinazione, puoi mappare questi valori al tipo di istanza db.r5.16xlarge, che	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ha una capacità di 32 core, 512 GB di RAM e 13.600 Mbps di velocità effettiva. Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog di AWS: istanze Amazon RDS di dimensioni corrette su larga scala in base ai parametri delle prestazioni Oracle.	

Risorse correlate

- Classe di istanza Aurora DB (documentazione Amazon Aurora)
- Storage di istanze database Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)
- Strumento AWS Miner (GitHub repository)

Esporta tabelle Amazon RDS for SQL Server in un bucket S3 utilizzando AWS DMS

Creato da Subhani Shaik (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: RDS	Obiettivo: S3
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: database; native per il cloud
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon RDS; Amazon S3; AWS Secrets Manager; AWS Identity and Access Management		

Riepilogo

Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per SQL Server non supporta il caricamento di dati su altri server collegati al motore DB sul cloud Amazon Web Services (AWS). Puoi invece utilizzare AWS Database Migration Service (AWS DMS) per esportare le tabelle Amazon RDS for SQL Server in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), dove i dati sono disponibili per altri motori DB.

AWS DMS ti aiuta a migrare i database in AWS in modo rapido e sicuro. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, riducendo al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. AWS DMS può migrare i tuoi dati da e verso i database commerciali e open source più utilizzati.

Questo modello utilizza AWS Secrets Manager durante la configurazione degli endpoint AWS DMS. Secrets Manager ti aiuta a proteggere i segreti necessari per accedere alle tue applicazioni, servizi e risorse IT. È possibile utilizzare il servizio per ruotare, gestire e recuperare le credenziali del database, le chiavi API e altri segreti durante il loro ciclo di vita. Gli utenti e le applicazioni recuperano i segreti con una chiamata a Secrets Manager, riducendo la necessità di codificare le informazioni sensibili. Secrets Manager offre una rotazione segreta con integrazione integrata per Amazon RDS, Amazon Redshift e Amazon DocumentDB. Inoltre, il servizio è estensibile ad altri tipi di segreti, tra

cui chiavi API e token OAuth. Con Secrets Manager, puoi controllare l'accesso ai segreti utilizzando autorizzazioni granulari e controllare centralmente la rotazione segreta per le risorse nel cloud AWS, nei servizi di terze parti e in locale.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket S3
- Un cloud privato virtuale (VPC)
- Una sottorete DB
- Amazon RDS per SQL Server
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso (list, get e put objects) al bucket S3 per conto dell'istanza Amazon RDS.
- Secrets Manager per memorizzare le credenziali dell'istanza RDS.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon RDS per SQL Server
- AWS DMS
- Amazon S3
- AWS Secrets Manager

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'architettura per l'importazione di dati dall'istanza Amazon RDS al bucket S3 con l'aiuto di AWS DMS.

1. L'attività di migrazione di AWS DMS: connessione all'istanza Amazon RDS di origine tramite l'endpoint di origine
2. Copia dei dati dall'istanza Amazon RDS di origine

3. L'attività di migrazione di AWS DMS che si connette al bucket S3 di destinazione tramite l'endpoint di destinazione
4. Esportazione dei dati copiati nel bucket S3 in formato CSV (valori separati da virgole)

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.

Altri servizi

- Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) è uno strumento per la gestione di SQL Server, che include l'accesso, la configurazione e l'amministrazione dei componenti di SQL Server.

Epiche

Configurazione dell'istanza Amazon RDS for SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza Amazon RDS for SQL Server.	1. Apri la Console di gestione AWS, scegli RDS e utilizza l'opzione di creazione Standard per creare un'istanza Amazon RDS	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	con l'edizione richiesta, come SQL Server Express Edition, SQL Server Standard Edition o SQL Server Enterprise Edition. Per la versione, scegli 2016 o successiva. 2. In Modelli, scegli Dev/Test.	
Imposta le credenziali per l'istanza.	1. Immettete un nome per l'istanza. 2. Fornisci un nome utente e una password per l'istanza Amazon RDS.	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la classe, lo storage, la scalabilità automatica e la disponibilità dell'istanza.	1. Seleziona la classe di istanza DB dall'elenco: classi Standard, Memory Optimized e Burstable. Scegli il tipo di istanza DB che alloca la capacità di calcolo, di rete e di memoria richiesta dai carichi di lavoro pianificati per questa istanza DB. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS. 2. Seleziona il tipo di storage dall'elenco: General Purpose SSD, Provision ed IOPS SSD o Magnetic. Alloca la dimensione di archiviazione predefinita in base alle esigenze. 3. Scegli Enable storage autoscaling per aumentare lo storage Amazon RDS in base alla pianificazione della capacità. 4. Una distribuzione Multi-AZ con un'istanza di replica è supportata da AWS DMS. In caso di interruzione nella zona di disponibilità, nell'hardware interno o nella rete, AWS DMS creerà un'istanza di standby e fornirà l'alta disponibilità (HA) tramite	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il failover automatico sulle repliche di standby. A seconda delle dimensioni dell'importazione, seleziona l'opzione appropriata.	
Specificare il VPC, il gruppo di sottorete, l'accesso pubblico e il gruppo di sicurezza.	Seleziona il VPC, i gruppi di sottorete DB e il gruppo di sicurezza VPC come richiesto per creare l'istanza Amazon RDS. Segui le best practice, ad esempio: • Non abilitate l'accesso pubblico all'istanza DB RDS. • Non utilizzare il CIDR 0.0.0.0/0 nei gruppi di sicurezza. • Utilizza solo l'indirizzo IP e i dettagli della porta richiesti per accedere all'istanza RDS.	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il monitoraggio, il backup e la manutenzione.	1. Specificate le opzioni di backup desiderate. Per impostazione predefinita, i backup automatici sono abilitati con un periodo di conservazione di 7 giorni. 2. Scegli le impostazioni appropriate per l'aggiornamento automatico della versione secondaria e la finestra di manutenzione per applicare le modifiche o la manutenzione in sospeso al database da parte di Amazon RDS. 3. Scegliere Crea database.	DBA, ingegnere DevOps

Configura il database e i dati di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella e carica i dati di esempio.	Nel nuovo database, crea una tabella. Utilizzate il codice di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive per caricare i dati nella tabella.	DBA, ingegnere DevOps

Imposta le credenziali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il segreto.	1. Sulla console, scegli Secrets Manager e scegli Archivia un nuovo segreto. 2. Inserisci un nome utente e una password per il database Amazon RDS for SQL Server. Questo segreto verrà utilizzato per l'endpoint di origine AWS DMS.	DBA, ingegnere DevOps

Configura l'accesso tra il database e il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per l'accesso ad Amazon RDS.	1. Sulla console, scegli IAM e crea un ruolo IAM che fornisca a un bucket S3 l'accesso in lettura/scrittura ad Amazon RDS. 2. In Funzionalità, seleziona S3 Integration.	DBA, ingegnere DevOps

Crea il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket S3.	Per salvare i dati da Amazon RDS for SQL Server, sulla console, scegli S3, quindi	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scegli Crea bucket. Assicurati che il bucket S3 non sia disponibile pubblicamente.	

Configura l'accesso tra AWS DMS e il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per AWS DMS per accedere ad Amazon S3.	Crea un ruolo IAM che consenta ad AWS DMS di elencare, ottenere e inserire oggetti dal bucket S3.	DBA, ingegnere DevOps

Configurazione di AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'endpoint di origine AWS DMS.	1. Sulla console, scegli Database Migration Service e scegli Endpoints. Crea l'endpoint di origine, selezionando la casella di controllo Seleziona istanza DB RDS. 2. Per il motore Source, selezionare Microsoft SQL Server. 3. In Accesso al database degli endpoint, scegli AWS Secrets Manager e inserisci il ruolo segreto e IAM che hai creato in precedenza e il nome del database.	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Testa l'endpoint di origine.	
Crea l'endpoint di destinazione AWS DMS.	Crea l'endpoint Target, selezionando Amazon S3 come motore di Target. Fornisci il nome del bucket S3 e il nome della cartella per il ruolo IAM che hai creato in precedenza.	DBA, ingegnere DevOps
Crea l'istanza di replica AWS DMS.	Nello stesso VPC, sottorete e gruppo di sicurezza, crea l'istanza di replica AWS DMS. Per ulteriori informazioni sulla scelta di una classe di istanza, consulta la documentazione AWS.	DBA, ingegnere DevOps
Crea l'attività di migrazione AWS DMS.	Per esportare i dati da Amazon RDS for SQL Server al bucket S3, crea un'attività di migrazione del database. Per il tipo di migrazione, scegli Migra dati esistenti. Seleziona gli endpoint e l'istanza di replica AWS DMS che hai creato.	DBA, ingegnere DevOps

Esporta i dati nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'attività di migrazione del database.	Per esportare i dati della tabella di SQL Server, avvia	DBA, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'attività di migrazione del database. L'attività esporterà i dati da Amazon RDS for SQL Server nel bucket S3 in formato CSV.	

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare le risorse.	Per evitare costi aggiuntivi, utilizza la console per eliminare le risorse nell'ordine seguente: 1. Attività di migrazione 2. Istanza di replica 3. Endpoints 4. Bucket S3 5. Istanza di database	DBA, ingegnere DevOps

Risorse correlate

- AWS DMS
- Amazon S3
- Amazon RDS per SQL Server
- Integrazione con Amazon S3

Informazioni aggiuntive

Per creare il database e la tabella e caricare i dati di esempio, usa il codice seguente.

```
--Step1: Database creation in RDS SQL Server
```

```
CREATE DATABASE [Test_DB]
 ON  PRIMARY
( NAME = N'Test_DB', FILENAME = N'D:\rdsdbdata\DATA\Test_DB.mdf' , SIZE = 5120KB ,
 FILEGROWTH = 10%)
 LOG ON
( NAME = N'Test_DB_log', FILENAME = N'D:\rdsdbdata\DATA\Test_DB_log.ldf' , SIZE =
 1024KB , FILEGROWTH = 10%)
GO

--Step2: Create Table
USE Test_DB
GO
Create Table Test_Table(ID int, Company Varchar(30), Location Varchar(20))

--Step3: Load sample data.
USE Test_DB
GO
Insert into Test_Table values(1,'AnyCompany','India')
Insert into Test_Table values(2,'AnyCompany','USA')
Insert into Test_Table values(3,'AnyCompany','UK')
Insert into Test_Table values(4,'AnyCompany','Hyderabad')
Insert into Test_Table values(5,'AnyCompany','Banglore')
```

Gestisci blocchi anonimi nelle istruzioni SQL dinamiche in Aurora PostgreSQL

Creato da anuradha chintha (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database Relational	Obiettivo: PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello mostra come evitare l'errore che si verifica quando si gestiscono blocchi anonimi nelle istruzioni SQL dinamiche. Ricevi un messaggio di errore quando utilizzi AWS Schema Conversion Tool per convertire un database Oracle in un database Edition compatibile con Aurora PostgreSQL. Per evitare l'errore, devi conoscere il valore di una variabile 0UT bind, ma puoi conoscere il valore di una variabile 0UT bind solo dopo aver eseguito l'istruzione SQL. L'errore deriva dal fatto che AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) non comprende la logica all'interno dell'istruzione Dynamic SQL. AWS SCT non è in grado di convertire l'istruzione SQL dinamica in codice PL/SQL (ovvero funzioni, procedure e pacchetti).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Account AWS attivo
- Istanza del database PostgreSQL (DB) Aurora
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per istanze database Oracle
- Terminale interattivo PostgreSQL (psql)
- SQL *Plus
- `AWS_ORACLE_EXT`schema (parte del pacchetto di estensione AWS SCT) nel database di destinazione

- Versione più recente di AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) e dei relativi driver richiesti

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Oracle Database 10g locale e versione successiva

Stack tecnologico Target

- Amazon Aurora PostgreSQL
- Amazon RDS per PostgreSQL
- Strumento di conversione dello schema AWS (AWS SCT)

Architettura di migrazione

Il diagramma seguente mostra come utilizzare le variabili di 0UT associazione AWS SCT e Oracle per scansionare il codice dell'applicazione alla ricerca di istruzioni SQL incorporate e convertire il codice in un formato compatibile utilizzabile da un database Aurora.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Genera un report AWS SCT per il database di origine utilizzando Aurora PostgreSQL come database di destinazione.
2. Identifica il blocco anonimo nel blocco di codice SQL dinamico (per il quale AWS SCT ha generato l'errore).
3. Converti il blocco di codice manualmente e distribuisci il codice su un database di destinazione.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) ti aiuta a rendere prevedibili le migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte degli oggetti di codice del database in un formato compatibile con il database di destinazione.

Altri strumenti

- pgAdmin consente di connettersi e interagire con il server di database.
- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato che è possibile utilizzare per sviluppare e gestire database in Oracle Database. È possibile utilizzare SQL *Plus o Oracle SQL Developer per questo modello.

Epiche

Configura il database di origine Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Oracle su Amazon RDS o Amazon EC2.	Per creare un'istanza DB Oracle su Amazon RDS, consulta Creazione di un'istanza DB Oracle e connessione a un database su un'istanza Oracle DB nella documentazione di Amazon RDS. Per creare un'istanza DB Oracle su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), consulta Amazon EC2 per Oracle nella documentazione di AWS Prescriptive Guidance.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno schema di database e oggetti per la migrazione.	Puoi usare Amazon Cloud Directory per creare uno schema di database. Per ulteriori informazioni, consulta Create a Schema nella documentazione di Cloud Directory.	DBA
Configura i gruppi di sicurezza in entrata e in uscita.	Per creare e configurare gruppi di sicurezza, consulta Controllare l'accesso con i gruppi di sicurezza nella documentazione di Amazon RDS.	DBA
Conferma che il database sia in esecuzione.	Per verificare lo stato del database, consulta Visualizzazione degli eventi di Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS.	DBA

Configurare il database Aurora PostgreSQL di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Aurora PostgreSQL in Amazon RDS.	Per creare un'istanza Aurora PostgreSQL, consulta Creazione di un cluster DB e connessione a un database su un cluster Aurora PostgreSQL DB nella documentazione di Amazon RDS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un gruppo di sicurezza in entrata e in uscita.	Per creare e configurare gruppi di sicurezza, consulta Fornire l'accesso al cluster DB nel VPC creando un gruppo di sicurezza nella documentazione di Aurora.	DBA
Verifica che il database Aurora PostgreSQL sia in esecuzione.	Per verificare lo stato del database, consulta Visualizzazione degli eventi di Amazon RDS nella documentazione di Aurora.	DBA

Configurare AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect AWS SCT al database di origine.	Per connettere AWS SCT al tuo database di origine, consulta Connessione a PostgreSQL come sorgente nella documentazione di AWS SCT.	DBA
Connect AWS SCT al database di destinazione.	Per connettere AWS SCT al tuo database di destinazione, consulta What is the AWS Schema Conversion Tool? nella Guida per l'utente di AWS Schema Conversion Tool.	DBA
Converti lo schema del database in AWS SCT e salva	Per salvare i file convertiti da AWS SCT, consulta Salvare e applicare lo schema convertit	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
il codice convertito automatic amente come file SQL.	o in AWS SCT nella Guida per l'utente di AWS Schema Conversion Tool.	

Migrare il codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il file SQL per la conversione manuale.	Nel file convertito da AWS SCT, estrai il file SQL che richiede la conversione manuale.	DBA
Aggiorna lo script.	Aggiorna manualmente il file SQL.	DBA

Risorse correlate

- Amazon RDS
- Caratteristiche di Amazon Aurora

Informazioni aggiuntive

Il codice di esempio seguente mostra come configurare il database di origine Oracle:

```
CREATE or replace PROCEDURE calc_stats_new1 (
  a NUMBER,
  b NUMBER,
  result out NUMBER)
IS
BEGIN
result:=a+b;
END;
/
```

```
set serveroutput on ;

DECLARE
  a NUMBER := 4;
  b NUMBER := 7;
  plsql_block VARCHAR2(100);
  output number;
BEGIN
  plsql_block := 'BEGIN calc_stats_new1(:a, :b,:output); END;';
  EXECUTE IMMEDIATE plsql_block USING a, b,out output;
  DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('output:'||output);

END;
```

Il codice di esempio seguente mostra come configurare il database di destinazione Aurora PostgreSQL:

```
 w integer,
 x integer)
RETURNS integer
AS
$BODY$
DECLARE
begin
return w + x ;
end;
$BODY$
LANGUAGE  plpgsql;


CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pg.init()
RETURNS void
AS
$BODY$
BEGIN
if aws_oracle_ext.is_package_initialized
      ('test_pg' ) then
      return;
    end if;
    perform aws_oracle_ext.set_package_initialized
      ('test_pg' );

PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable('test_pg', 'v_output', NULL::INTEGER);
```

```
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable('test_pg', 'v_status', NULL::text);
END;
$BODY$
LANGUAGE  plpgsql;


DO $$
declare
v_sql text;
v_output_loc int;
a integer :=1;
b integer :=2;
BEGIN
perform  test_pg.init();
--raise notice 'v_sql %',v_sql;
execute 'do $a$ declare v_output_l int; begin select * from test_pg.calc_stats_new1('||
a||','||b||') into v_output_l;
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable(''test_pg'', ''v_output'', v_output_l) ;
 end; $a$'  ;
v_output_loc := aws_oracle_ext.get_package_variable('test_pg', 'v_output');
raise notice 'v_output_loc %',v_output_loc;
END ;
$$
```

Gestisci le funzioni Oracle sovraccariche in Aurora, compatibile con PostgreSQL

Creato da Sumana Yanamandra (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Aurora		

Riepilogo

Il codice da migrare da un database Oracle locale all'edizione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL potrebbe includere funzioni sovraccariche. Queste funzioni hanno la stessa definizione, ovvero lo stesso nome di funzione e lo stesso numero e tipo di dati dei parametri di input (`IN`), ma il tipo di dati o il numero di parametri di output () potrebbero essere diversi. `OUT`

Queste mancate corrispondenze tra i parametri possono causare problemi in PostgreSQL, poiché è difficile determinare quale funzione eseguire. Questo modello illustra come gestire le funzioni sovraccaricate durante la migrazione del codice del database a Aurora PostgreSQL compatibile.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'istanza di database Oracle come database di origine
- Un'istanza DB compatibile con Aurora PostgreSQL come database di destinazione (vedere le istruzioni nella documentazione di Aurora)

Versioni del prodotto

- Oracle Database 9i o versioni successive
- Oracle SQL Developer versione 18.4.0.376

- client pGadmin 4
- Aurora PostgreSQL versione 11 o successiva (vedi Identificazione delle versioni di Amazon Aurora PostgreSQL nella documentazione di Aurora)

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.

Altri strumenti

- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo gratuito e integrato per lavorare con SQL nei database Oracle in implementazioni tradizionali e cloud.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Epiche

Crea una funzione semplice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione in PostgreSQL con un parametro di input e un parametro di output.	L'esempio seguente illustra una funzione denominata `test_overloading` in Aurora PostgreSQL Compatibile. Questa funzione ha due parametri: un parametro di testo di input e un parametro di testo di output. `CREATE OR REPLACE FUNCTION public.test_overloading(`	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`str1 text,` `OUT str2 text)` `LANGUAGE 'plpgsql'` `COST 100` `VOLATILE` `AS $BODY$` `DECLARE` `BEGIN` `str2 :=` `'Success';` `RETURN ;` `EXCEPTION` `WHEN others THEN` `RETURN ;` `END;` `$BODY$;`	
Esegui la funzione in PostgreSQL.	Esegui la funzione che hai creato nel passaggio precedente. `select public.test_overloading('Test');` Dovrebbe visualizzare il seguente output. `Success`	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL

Sovraccarica la funzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa lo stesso nome di funzione per creare una	Crea una funzione sovraccaricata in Aurora, compatibile con PostgreSQL, che utilizza	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
funzione sovraccaricata in PostgreSQL.	lo stesso nome di funzione della funzione precedent e. L'esempio seguente è anch'esso denominat `otest_overloading` , ma ha tre parametri: un parametro di testo di input, un parametro di testo di output e un parametro intero di output. `CREATE OR REPLACE FUNCTION public.test_overloading( str1 text, OUT str2 text, OUT num1 integer) LANGUAGE 'plpgsql' COST 100 VOLATILE AS $BODY$ DECLARE str3 text; BEGIN str2 := 'Success'; num1 := 100; RETURN ; EXCEPTION WHEN others THEN RETURN ; END; $BODY$;`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la funzione in PostgreSQL.	Quando si esegue questa funzione, fallisce e viene visualizzato il seguente messaggio di errore. `ERROR: cannot change return type of existing function` `HINT: Use DROP FUNCTION test_overloading(text) first.` Questo accade perché Aurora, compatibile con PostgreSQL, non supporta direttamente il sovraccarico delle funzioni. Non è in grado di identificare quale funzione eseguire, poiché il numero di parametri di output è diverso nella seconda versione della funzione, sebbene i parametri di input siano gli stessi.	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL

Applica la soluzione alternativa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi INOUT al primo parametro di output.	Come soluzione alternativa, modificate il codice della funzione rappresentando il primo parametro di output come. `INOUT`	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`CREATE OR REPLACE FUNCTION public.test_overloading( str1 text, INOUT str2 text, OUT num1 integer) LANGUAGE 'plpgsql' COST 100 VOLATILE AS $BODY$ DECLARE str3 text; BEGIN str2 := 'Success'; num1 := 100; RETURN ; EXCEPTION WHEN others THEN RETURN ; END; $BODY$;`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la funzione rivista.	Esegui la funzione che hai aggiornato utilizzando la seguente query. Passate un valore nullo come secondo argomento di questa funzione, perché avete dichiarato questo parametro `INOUT` per evitare l'errore. `select public.test_overloading('Test', null);` La funzione ora è stata creata con successo. `Success, 100`	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL
Convalida i risultati.	Verifica che il codice con la funzione sovraccaricata sia stato convertito correttamente.	Ingegnere dei dati, compatibile con Aurora PostgreSQL

Risorse correlate

- Lavorare con Amazon Aurora PostgreSQL (documentazione Aurora)
- Sovraccarico delle funzioni in Oracle (documentazione Oracle)
- Sovraccarico delle funzioni in PostgreSQL (documentazione PostgreSQL)

Aiutaci a far rispettare il tagging di DynamoDB

Creato da Mansi Suratwala (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: native per il cloud; sicurezza, identità, conformità; database	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon SNS		

Riepilogo

Questo modello imposta notifiche automatiche quando un tag Amazon DynamoDB predefinito manca o viene rimosso da una risorsa DynamoDB sul cloud Amazon Web Services (AWS).

DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con scalabilità. DynamoDB consente di alleggerire gli oneri amministrativi legati al funzionamento e alla scalabilità di un database distribuito. Quando utilizzi DynamoDB, non devi preoccuparti del provisioning, dell'installazione e della configurazione dell'hardware, della replica, dell'applicazione di patch software o della scalabilità del cluster.

Il modello utilizza un CloudFormation modello AWS, che crea un evento Amazon CloudWatch Events e una funzione AWS Lambda. L'evento rileva eventuali informazioni di tagging nuove o esistenti su DynamoDB utilizzando AWS. CloudTrail Se un tag predefinito è mancante o rimosso, CloudWatch attiva una funzione Lambda, che ti invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che ti informa della violazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per il file.zip Lambda che contiene lo script Python per l'esecuzione della funzione Lambda

Limitazioni

- La soluzione funziona solo quando si verificano gli eventi o. `TagResource` `UntagResource` CloudTrail Non crea notifiche per altri eventi.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon DynamoDB
- AWS CloudTrail
- Amazon CloudWatch
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per diverse regioni e account AWS. È necessario eseguire il modello solo una volta in ogni regione o account.

Strumenti

Strumenti

- Amazon DynamoDB — DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con scalabilità.
- AWS CloudTrail: CloudTrail è un servizio AWS che ti aiuta con la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, un ruolo o un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.

- AWS Lambda — Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza la necessità di fornire o gestire server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio Web che consente alle applicazioni, agli utenti finali e ai dispositivi di inviare e ricevere istantaneamente notifiche dal cloud.

Codice

- Un file.zip del progetto è disponibile come allegato.

Epiche

Definisci il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Questo bucket S3 ospiterà il file.zip con codice Lambda. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione AWS della risorsa DynamoDB monitorata.	Architetto del cloud

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Allegati nel bucket S3. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione della risorsa DynamoDB monitorata.	

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Sulla CloudFormation console AWS, distribuisci il CloudFormation modello AWS fornito nella sezione Allegati. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un nome al bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o scelto nella prima epopea.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave Amazon S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio,) . `<folder>/<file-name>.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud
Immettete le chiavi dei tag DynamoDB richieste.	Assicurati che i tag siano separati da virgole, senza spazi tra loro (ad esempio,) . `ApplicationId,CreatedBy,Environment,Organization` L'evento CloudWatch Events cerca questi tag e invia una notifica se non vengono trovati.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione.

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un'e-mail di iscrizione all'indirizzo e-mail che hai fornito. Per ricevere notifiche di violazion	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e, devi confermare questa sottoscrizione e-mail.	

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3
- Caricamento di file in un bucket S3
- Taggare le risorse in DynamoDB
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Implementa il disaster recovery tra regioni con AWS DMS e Amazon Aurora

Creato da Mark Hudson (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database	Servizi AWS: AWS DMS; Amazon RDS; Amazon Aurora

Riepilogo

I disastri naturali o causati dall'uomo possono verificarsi in qualsiasi momento e possono influire sulla disponibilità di servizi e carichi di lavoro in esecuzione in una determinata regione di Amazon Web Services (AWS). Per mitigare i rischi, devi sviluppare un piano di disaster recovery (DR) che incorpori le funzionalità interregionali integrate dei servizi AWS. Per i servizi AWS che non forniscono intrinsecamente funzionalità interregionali, il piano DR deve fornire anche una soluzione per gestire il failover tra le regioni AWS.

Questo modello ti guida attraverso una configurazione di disaster recovery che coinvolge due cluster di database Edition compatibili con Amazon Aurora MySQL in un'unica regione. Per soddisfare i requisiti di DR, i cluster di database sono configurati per utilizzare la funzionalità di database globale di Amazon Aurora, con un singolo database che si estende su più regioni AWS. Un task di AWS Database Migration Service (AWS DMS) replica i dati tra i cluster nella regione locale. AWS DMS, tuttavia, attualmente non supporta il failover delle attività tra regioni. Questo modello include i passaggi necessari per aggirare tale limitazione e configurare in modo indipendente AWS DMS in entrambe le regioni.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Regioni AWS primarie e secondarie selezionate che supportano i database globali Amazon Aurora.
- Due cluster di database indipendenti della versione compatibile con Amazon Aurora MySQL in un unico account nella regione principale.
- Classe di istanza di database db.r5 o superiore (consigliata).
- Un'attività AWS DMS nella regione principale che esegue la replica continua tra i cluster di database esistenti.

- Risorse della regione DR disponibili per soddisfare i requisiti per la creazione di istanze di database. Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con un'istanza DB in un VPC.

Limitazioni

- Per l'elenco completo delle limitazioni dei database globali di Amazon Aurora, consulta Limitazioni dei database globali di Amazon Aurora.

Versioni del prodotto

- Amazon Aurora compatibile con MySQL Edition 5.7 o 8.0. Per ulteriori informazioni, consulta le versioni di Amazon Aurora.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Cluster di database globale Amazon Aurora compatibile con MySQL Edition
- AWS DMS

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un database globale per due regioni AWS, una con i database principali e reporter principali e la replica AWS DMS, e una con i database secondari principali e reporter.

Automazione e scalabilità

Puoi usare AWS CloudFormation per creare l'infrastruttura prerequisita nella regione secondaria, come il cloud privato virtuale (VPC), le sottoreti e i gruppi di parametri. Puoi anche usare AWS CloudFormation per creare i cluster secondari nella regione DR e aggiungerli al database globale. Se hai utilizzato CloudFormation modelli per creare i cluster di database nella regione primaria, puoi aggiornarli o ampliarli con un modello aggiuntivo per creare la risorsa di database globale. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un cluster Amazon Aurora DB con due istanze DB e Creazione di un cluster di database globale per Aurora MySQL.

Infine, puoi creare le attività AWS DMS nelle regioni primarie e secondarie utilizzando CloudFormation dopo che si sono verificati eventi di failover e failback. Per ulteriori informazioni, consulta. AWS::DMS::ReplicationTask

Strumenti

- Amazon Aurora - Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito compatibile con MySQL e PostgreSQL. Questo modello utilizza l'edizione compatibile con Amazon Aurora MySQL.
- Database globali Amazon Aurora - I database globali di Amazon Aurora sono progettati per applicazioni distribuite a livello globale. Un singolo database globale di Amazon Aurora può estendersi su più regioni AWS. Replica i dati senza alcun impatto sulle prestazioni del database. Consente inoltre letture locali veloci con bassa latenza in ogni regione e fornisce il disaster recovery in caso di interruzioni a livello regionale.
- AWS DMS - AWS Database Migration Service (AWS DMS) offre una migrazione una tantum o una replica continua. Un'attività di replica continua mantiene sincronizzati i database di origine e di destinazione. Dopo la configurazione, l'attività di replica in corso applica continuamente le modifiche all'origine alla destinazione con una latenza minima. Tutte le funzionalità di AWS DMS, come la convalida e le trasformazioni dei dati, sono disponibili per qualsiasi attività di replica.

Epiche

Prepara i cluster di database esistenti nella regione principale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modificare il gruppo di parametri del cluster di database.	Nel gruppo di parametri del cluster di database esistente, attiva la registrazione binaria a livello di riga impostando il **`binlog_format`** parametro su un valore di row. AWS DMS richiede la registrazione binaria a livello di riga per i database compatibili con MySQL durante l'esecuzi	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	one di repliche continue o l'acquisizione di dati di modifica (CDC). Per ulteriori informazioni, consulta Usare un database compatibile con MySQL gestito da AWS come fonte per AWS DMS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il periodo di conservazione dei log binari del database.	Utilizzando un client MySQL installato sul dispositivo dell'utente finale o un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), esegui la seguente procedura memorizzata fornita da Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) sul nodo di scrittura del cluster di database principale, dove è il numero di ore di conservazione dei log. XX `call mysql.rds_set_configuration('binlog retention hours', XX)` Conferma l'impostazione eseguendo il comando seguente. `call mysql.rds_show_configuration;` I database compatibili con MySQL gestiti da AWS eliminano i log binari il prima possibile. Pertanto, il periodo di conservazione deve essere sufficientemente lungo da garantire che i log non vengano eliminati prima dell'esecuzione del task AWS	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DMS. Un valore di 24 ore è in genere sufficiente, ma il valore deve basarsi sul tempo necessario per configura re l'attività AWS DMS nella regione DR.	

Aggiorna l'attività AWS DMS esistente nella regione principale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra l'ARN dell'attività AWS DMS.	Utilizza Amazon Resource Name (ARN) per ottenere il nome dell'attività AWS DMS per un uso successivo. Per recuperare l'ARN del task AWS DMS, visualizza l'attivit à nella console o esegui il comando seguente. `aws dms describe-replication-tasks` Un ARN ha il seguente aspetto. `arn:aws:dms:us-eas t-1:<accountid>:ta sk:AN6HFFMPM246XOZ VEUHCNSOVF7MQCLTOZ UIRAMY` I caratteri dopo l'ultimo punto corrispondono al nome dell'atti	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	vità utilizzato in un passaggio successivo.	
Modifica l'attività AWS DMS esistente per registrare il checkpoint.	AWS DMS crea checkpoin t che contengono informazi oni in modo che il motore di replica conosca il punto di ripristino per il flusso di modifiche. Per registrare le informazioni sui checkpoint, esegui i seguenti passaggi nella console: 1. Interrompi l'attività AWS DMS. 2. Utilizza l'editor JSON nell'attività per impostare il TaskRecoveryTableE nabled parametro su true. 3. Avvia il task AWS DMS.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le informazioni sui checkpoint.	Utilizzando un client MySQL connesso all'endpoint writer per il cluster, interroga la nuova tabella di metadati nel cluster di database reporter per verificare che esista e contenga le informazioni sullo stato di replica. Esegui il comando seguente. `select * from awsdms_control.awsdms_txn_state;` Il nome dell'attività dell'ARN deve essere trovato in questa tabella nella `Task_Name` colonna.	DBA

Espandi entrambi i cluster Amazon Aurora in una regione DR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'infrastruttura di base nella regione DR.	Crea i componenti di base necessari per la creazione e l'accesso ai cluster Amazon Aurora: • Virtual Private Cloud (VPC) (Cloud privato virtuale (VPC) • Sottoreti • Gruppo di sicurezza	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Liste di controllo degli accessi alla rete • Subnet group (Gruppo di sottoreti) • DB parameter group (Gruppo di parametri database) • DB cluster parameter group (Gruppo di parametri del cluster database) Assicuratevi che la configura zione di entrambi i gruppi di parametri corrisponda alla configurazione nella regione principale.	
Aggiungi la regione DR a entrambi i cluster Amazon Aurora.	Aggiungi una regione secondaria (la regione DR) ai cluster Amazon Aurora principali e reporter. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiungere una regione AWS a un database globale Amazon Aurora.	Amministratore AWS

Esegui il failover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi l'attività AWS DMS.	L'attività AWS DMS nella regione primaria non funzioner à correttamente dopo il	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	failover e deve essere interrott a per evitare errori.	
Esegui un failover gestito.	Eseguire un failover gestito del cluster di database principale nella regione DR. Per istruzion i, consulta Esecuzione di failover pianificati gestiti per i database globali di Amazon Aurora. Una volta completato il failover sul cluster di database principale, esegui la stessa attività sul cluster di database reporter.	Amministratore AWS, DBA
Carica i dati nel database principale.	Inserisci i dati di test nel nodo writer del database principal e nel cluster di database DR. Questi dati verranno utilizzat i per verificare che la replica funzioni correttamente.	DBA
Crea l'istanza di replica AWS DMS.	Per creare l'istanza di replica AWS DMS nella regione DR, consulta Creazione di un'istanza di replica.	Amministratore AWS, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gli endpoint di origine e destinazione di AWS DMS.	Per creare gli endpoint di origine e destinazione di AWS DMS nella regione DR, consulta Creazione di endpoint di origine e destinazione. L'origine deve puntare all'istanza writer del cluster di database principale. La destinazione deve puntare all'istanza writer del cluster di database reporter.	Amministratore AWS, DBA
Ottieni il checkpoint di replica.	Per ottenere il checkpoint di replica, utilizzate un client MySQL per interrogare la tabella dei metadati eseguendo quanto segue sul nodo writer nel cluster di database reporter nella regione DR. `select * from awsdms_control.awsdms_txn_state;` Nella tabella, trova il valore task_name che corrisponde all'ARN del task AWS DMS esistente nella regione primaria che hai ottenuto nella seconda epic.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'attività AWS DMS.	Utilizzando la console, crea un'attività AWS DMS nella regione DR. Nell'attività, specifica un metodo di migrazione di Replicate data changes only. Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di un'attività. 1. Nelle impostazioni dell'attività, utilizza la procedura guidata per specificare quanto segue: • Modalità di avvio CDC per le transazioni di origine: abilita la modalità di avvio CDC personalizzata • Punto iniziale CDC personalizzato per le transazioni di origine: specifica un checkpoint di ripristino 2. Nella casella di controllo Recovery, inserisci il valore del checkpoint di replica precedentemente ottenuto tramite la query del database sulla tabella. `awsdms_txn_state` 3. Nella sezione delle impostazioni delle attività, seleziona l'editor JSON e imposta il TaskRecov	Amministratore AWS, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eryTableEnabledparametro su true. Imposta l'impostazione dell'attività di migrazione AWS DMS task Start su Automatically on create.	
Registra l'ARN dell'attività AWS DMS.	Usa l'ARN per ottenere il nome del task AWS DMS per un uso successivo. Per recuperare l'ARN del task AWS DMS, esegui il comando seguente. `aws dms describe-replication-tasks`	Amministratore AWS, DBA
Convalida i dati replicati.	Interroga il cluster di database reporter nella regione DR per confermare che i dati di test caricati nel cluster di database principale siano stati replicati.	DBA

Esegui il failback

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi l'attività AWS DMS.	L'attività AWS DMS nella regione DR non funzionerà correttamente dopo il failback e deve essere interrotta per evitare errori.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui un failback gestito.	Esegui il failback del cluster di database principale nella regione principale. Per istruzioni, consulta Esecuzione di failover pianificati gestiti per i database globali di Amazon Aurora. Una volta completato il failback sul cluster di database principale, esegui la stessa attività sul cluster di database reporter.	Amministratore AWS, DBA
Ottieni il checkpoint di replica.	Per ottenere il checkpoin t di replica, utilizzate un client MySQL per interroga re la tabella dei metadati eseguendo quanto segue sul nodo writer nel cluster di database reporter nella regione DR. `select * from awsdms_co ntrol.awsdms_txn_s tate;` Nella tabella, trova il `task_name` valore che corrisponde all'ARN del task AWS DMS esistente nella regione DR che hai ottenuto nella quarta epopea.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna gli endpoint di origine e destinazione di AWS DMS.	Dopo il failback dei cluster di database, controlla i cluster nella regione primaria per determinare quali nodi sono le istanze di scrittura. Verifica quindi che gli endpoint di origine e destinazione di AWS DMS esistenti nella regione primaria puntino alle istanze writer. In caso contrario, aggiorna gli endpoint con i nomi DNS (Domain Name System) dell'istanza di scrittura.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'attività AWS DMS.	Utilizzando la console, crea un'attività AWS DMS nella regione principale. Nell'attività, specifica un metodo di migrazione di Replicate data changes only. Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di un'attività. 1. Nelle impostazioni dell'attività, utilizza la procedura guidata e specifica quanto segue: • Modalità di avvio CDC per le transazioni di origine: abilita la modalità di avvio CDC personalizzata • Punto iniziale CDC personalizzato per le transazioni di origine: specifica un checkpoint di ripristino 2. Nella casella di controllo Recovery, inserisci il valore del checkpoint di replica precedentemente ottenuto tramite la query del database sulla tabella. `awsdms_txn_state` 3. Inoltre, nella sezione delle impostazioni delle attività, seleziona l'editor JSON e imposta il TaskRecov	Amministratore AWS, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eryTableEnabledparametro su true. 4. Infine, imposta l'imposta zione dell'attività di migrazione AWS DMS task Start su Automatically on create.	
Registra l'attività AWS DMS Amazon Resource Name (ARN).	Usa l'ARN per ottenere il nome del task AWS DMS per un uso successivo. Per recuperare l'ARN del task AWS DMS, esegui il seguente comando: `aws dms describe-replication-tasks` Il nome dell'attività sarà necessario quando si esegue un altro failover gestito o durante uno scenario di DR.	Amministratore AWS, DBA
Eliminare le attività di AWS DMS.	Elimina l'attività AWS DMS originale (attualmente interrotta) nella regione principale e l'attività AWS DMS esistente (attualmente interrotta) nella regione secondaria.	Amministratore AWS

Risorse correlate

- Configurazione del cluster Amazon Aurora DB
- Utilizzo dei database globali di Amazon Aurora

- Lavorare con Amazon Aurora MySQL
- Utilizzo di un'istanza di replica AWS DMS
- Utilizzo degli endpoint AWS DMS
- Lavorare con le attività di AWS DMS
- Che cos'è AWS CloudFormation?

Informazioni aggiuntive

I database globali di Amazon Aurora vengono utilizzati in questo esempio per il DR perché forniscono un obiettivo del tempo di ripristino (RTO) efficace di 1 secondo e un obiettivo del punto di ripristino (RPO) inferiore a 1 minuto, entrambi inferiori rispetto alle soluzioni replicate tradizionali e ideali per scenari di DR.

I database globali di Amazon Aurora offrono molti altri vantaggi, tra cui:

- Letture globali con latenza locale: i consumatori globali possono accedere alle informazioni in una regione locale, con latenza locale.
- Cluster Amazon Aurora DB secondari scalabili: i cluster secondari possono essere scalati indipendentemente, aggiungendo fino a 16 repliche di sola lettura.
- Replica rapida dai cluster Amazon Aurora DB primari a quelli secondari: la replica ha un impatto minimo sulle prestazioni del cluster primario. Si verifica a livello di storage, con latenze di replica tipiche tra regioni inferiori a 1 secondo.

Questo modello utilizza anche AWS DMS per la replica. I database Amazon Aurora offrono la possibilità di creare repliche di lettura, che possono semplificare il processo di replica e la configurazione del DR. Tuttavia, AWS DMS viene spesso utilizzato per la replica quando sono necessarie trasformazioni dei dati o quando il database di destinazione richiede indici aggiuntivi che il database di origine non dispone.

Esegui la migrazione di funzioni e procedure Oracle con più di 100 argomenti a PostgreSQL

Creato da Srinivas Potlachervoo (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Obiettivo: PostgreSQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source; Oracle	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare le funzioni e le procedure di Oracle Database con più di 100 argomenti a PostgreSQL. Ad esempio, puoi utilizzare questo modello per migrare le funzioni e le procedure Oracle verso uno dei seguenti servizi di database AWS compatibili con PostgreSQL:

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL
- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition

PostgreSQL non supporta funzioni o procedure con più di 100 argomenti. Come soluzione alternativa, puoi definire un nuovo tipo di dati con campi di tipo che corrispondono agli argomenti della funzione di origine. Quindi, è possibile creare ed eseguire una funzione PL/pgSQL che utilizza il tipo di dati personalizzato come argomento.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza di database Amazon RDS Oracle (DB)
- Un'istanza DB Amazon RDS per PostgreSQL o un'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL

Versioni del prodotto

- Istanza Amazon RDS Oracle DB versioni 10.2 e successive
- Istanza DB Amazon RDS PostgreSQL 9.4 e successive o istanze DB compatibili con Aurora PostgreSQL versioni 9.4 e successive
- Oracle SQL Developer versione 18 e successive
- pGAdmin versione 4 e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Istanza Amazon RDS Oracle DB versioni 10.2 e successive

Stack tecnologico Target

- Istanza DB Amazon RDS PostgreSQL 9.4 e successive o istanze DB compatibili con Aurora PostgreSQL versioni 9.4 e successive

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.

Altri servizi

- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato che semplifica lo sviluppo e la gestione dei database Oracle nelle implementazioni tradizionali e basate sul cloud.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Best practice

Assicuratevi che il tipo di dati che create corrisponda ai campi di tipo inclusi nella funzione o procedura Oracle di origine.

Epiche

Esegui una funzione o una procedura Oracle con più di 100 argomenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea o identifica una funzione o procedura Oracle/PLSQL esistente con più di 100 argomenti.	Creare una funzione o una procedura Oracle/PLSQL con più di 100 argomenti. oppure Identificare una funzione o una procedura Oracle/PL SQL esistente con più di 100 argomenti. Per ulteriori informazioni, vedere le sezioni 14.7 CREATE FUNCTION Statement e 14.11 CREATE PROCEDURE Statement nella documentazione del database Oracle.	Conoscenza di Oracle/PLSQL
Compilare la funzione o la procedura Oracle/PLSQL.	Compilare la funzione o la procedura Oracle/PLSQL. Per ulteriori informazioni, vedere Compilazione di una funzione nella documenta zione del database Oracle.	Conoscenza di Oracle/PLSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la funzione Oracle/PL SQL.	Eseguire la funzione o la procedura Oracle/PLSQL. Quindi, salvate l'output.	Conoscenza di Oracle/PLSQL

Definire un nuovo tipo di dati che corrisponda agli argomenti della funzione o della procedura di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci un nuovo tipo di dati in PostgreSQL.	Definisci un nuovo tipo di dati in PostgreSQL che includa tutti gli stessi campi che compaiono negli argomenti della funzione o della procedura Oracle di origine. Per ulteriori informazioni, vedere CREATE TYPE nella documentazione di PostgreSQL.	Conoscenza di PostgreSQL PL/pgSQL

Crea una funzione PostgreSQL che includa il nuovo argomento TYPE

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione PostgreSQL che includa il nuovo tipo di dati.	Crea una funzione PostgreSQL che includa il nuovo argomento. TYPE Per esaminare una funzione di esempio, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Conoscenza di PostgreSQL PL/pgSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Compila la funzione PostgreSQL.	Compila la funzione in PostgreSQL. Se i nuovi campi del tipo di dati corrispondono agli argomenti della funzione o della procedura di origine, la funzione viene compilata correttamente.	Conoscenza di PostgreSQL PL/pgSQL
Esegui la funzione PostgreSQL.	Esegui la funzione PostgreSQL.	Conoscenza di PostgreSQL PL/pgSQL

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La funzione restituisce il seguente errore: ERRORE: errore di sintassi vicino a «» <statement>	Assicuratevi che tutte le istruzioni della funzione terminino con un punto e virgola (). `;`
La funzione restituisce il seguente errore: ERRORE: «» non è una variabile nota <variable>	Assicurati che la variabile utilizzata nel corpo della funzione sia elencata nella `DECLARE` sezione della funzione.

Risorse correlate

- Lavorare con Amazon Aurora PostgreSQL (Guida utente di Amazon Aurora per Aurora)
- CREATE TYPE (documentazione PostgreSQL)

Informazioni aggiuntive

Esempio di funzione PostgreSQL che include un argomento TYPE

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION test_proc_new
(
    IN p_rec type_test_proc_args
)
RETURNS void
AS
$BODY$
BEGIN

    /*
    **************
    The body would contain code to process the input values.
    For our testing, we will display couple of values.
    ***************
    */
    RAISE NOTICE USING MESSAGE = CONCAT_WS('', 'p_acct_id: ', p_rec.p_acct_id);
    RAISE NOTICE USING MESSAGE = CONCAT_WS('', 'p_ord_id: ', p_rec.p_ord_id);
    RAISE NOTICE USING MESSAGE = CONCAT_WS('', 'p_ord_date: ', p_rec.p_ord_date);

END;
$BODY$
LANGUAGE plpgsql
COST 100;
```

Esegui la migrazione delle istanze DB di Amazon RDS for Oracle ad altri account che utilizzano AMS

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: Amazon RDS per Oracle su AWS Managed Services
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database; migrazione; archiviazione e backup
Servizi AWS: Amazon RDS; AWS Managed Services		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare un'istanza DB di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle da un account AWS a un altro account AWS. Il modello si applica agli scenari in cui l'account AWS di origine non utilizza AWS Managed Services (AMS) ma l'account di destinazione utilizza AMS. Puoi completare la migrazione utilizzando una richiesta di modifica (RFC) in AMS anziché utilizzare la Console di gestione AWS per eseguire operazioni sul database. Questo approccio offre tempi di inattività minimi per un database di origine Oracle da più terabyte con un numero elevato di transazioni. Ad esempio, il tempo di inattività di un database da 400-900 GB potrebbe durare circa due o tre ore. Il tempo di migrazione del database è direttamente proporzionale alla dimensione dell'istanza DB Amazon RDS for Oracle.

Importante: questo modello richiede di creare uno snapshot del database dell'istanza DB Amazon RDS for Oracle in un account di origine, copiare lo snapshot su un account di destinazione che utilizza AMS e quindi creare una nuova istanza DB da quella snapshot generando RFC.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo per l'account di origine

- Un account AWS attivo che utilizza AMS per l'account di destinazione
- Istanza database Amazon RDS per Oracle, attiva e funzionante

Limitazioni

- Le stesse proprietà o configurazioni per le istanze DB nell'account di origine vengono copiate su una nuova istanza DB di destinazione su AMS.
- Il metodo RFC utilizzato in questo approccio di migrazione ha funzionalità limitate per supportare Amazon RDS for Oracle. Puoi accedere alle funzionalità complete di Amazon RDS for Oracle utilizzando un modello CloudFormation AWS per eseguire la migrazione del database.
- È possibile che si verifichi un'interruzione dell'applicazione per diverse ore perché la migrazione deve essere completata durante i tempi di inattività pianificati. Durante i tempi di inattività, si interrompe l'istanza DB nell'account di origine, quindi si passa in diretta a una nuova istanza DB nell'account di destinazione.
- Questo approccio di migrazione non si applica alla migrazione di un'istanza DB da una regione AWS a un'altra regione all'interno dello stesso account AWS.

Versioni del prodotto

- Istanza Oracle Database Standard Edition 2 (SE2) 12.1.0.2.v2 e versioni successive su Amazon RDS for Oracle
- Amazon RDS for Oracle 11g non è più supportato (per ulteriori informazioni, consulta Amazon RDS for Oracle nella documentazione di Amazon RDS).

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Istanza Oracle Database SE2 12.1.0.2.v2 su Amazon RDS per Oracle
- Gruppo di sottoreti Amazon RDS
- Gruppo di opzioni Amazon RDS (se necessario)
- Gruppo di parametri Amazon RDS (se necessario)
- Gruppo di sicurezza Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC)
- AWS Key Management Service (AWS KMS) con chiavi gestite da AWS o chiavi gestite dai clienti

- Ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) (se necessario)

Stack tecnologico Target

- Istanza Oracle Database SE2 12.1.0.2.v2 su Amazon RDS per Oracle
- Gruppo di sottoreti Amazon RDS
- Gruppo di opzioni Amazon RDS (se necessario)
- Gruppo di parametri Amazon RDS (se necessario)
- Gruppo di sicurezza Amazon VPC
- AWS Managed Services (AMS)
- AWS KMS con chiavi gestite da AWS e chiavi gestite dai clienti
- Ruolo IAM (se necessario)

Architettura di migrazione di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle in un account AWS verso un'istanza DB Amazon RDS for Oracle in un altro account AWS che utilizza AMS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Crea uno snapshot del database dell'istanza DB di Amazon RDS for Oracle nell'account di origine.
2. Copia lo snapshot su AMS nell'account di destinazione.
3. Crea una nuova istanza Amazon RDS for Oracle DB dallo snapshot nell'account di destinazione.

Automazione e scalabilità

Puoi automatizzare e scalare la migrazione utilizzando CloudFormation modelli e creando RFC in AMS. CloudFormation consente di utilizzare tutte le funzionalità di Amazon RDS for Oracle, inclusa la possibilità di configurare e ripristinare l'istanza DB quando si crea un'istanza DB Amazon RDS for Oracle da uno snapshot.

Strumenti

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.

- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Managed Services (AMS) ti aiuta a gestire la tua infrastruttura AWS in modo più efficiente e sicuro.

Epiche

Preparati per il cutover sull'account di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una chiave AWS KMS personalizzata.	1. Crea una chiave RFC automatizzata chiamata Create KMS key per creare una chiave KMS personalizzata dal tuo account di destinazione. 2. Condividi la tua chiave KMS personalizzata con l'account di origine. Nota: non puoi condividere istanze DB di Amazon RDS for Oracle che utilizzano la chiave gestita AWS predefinita per Amazon RDS (`aws/rds`). Invece, condividi l'istanza DB ricrittografando l'istanza DB dalla tua chiave KMS.	AWS, AMS
Creare un gruppo di sicurezza.	Crea un RFC automatizzato chiamato Create security group per creare un gruppo di sicurezza per il tuo VPC dal tuo account di destinazione.	AWS, AMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Assicurati di specificare quanto segue: • Nuovo nome del gruppo di sicurezza • Regole di ingresso e uscita TCP e UDP • Tag standard	
(Facoltativo) Controlla le tue risorse Amazon RDS.	Le seguenti risorse vengono create quando viene creata un'istanza DB di Amazon RDS for Oracle: • Gruppo di sottoreti Amazon RDS (basato sull'ID di sottorete) • Gruppo di opzioni Amazon RDS (basato sullo snapshot dell'istanza DB di origine) • Gruppo di parametri Amazon RDS (basato sullo snapshot dell'istanza DB) Se desideri esaminare le risorse Amazon RDS create al momento della creazione dell'istanza DB, puoi connetterti all'istanza DB Oracle e trovare il gruppo di sottoreti, il gruppo di opzioni e il gruppo di parametri nella console Amazon RDS.	AWS

Passa all'account di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi l'applicazione.	Arresta l'applicazione e i relativi servizi dipendenti. È necessario interrompere tutto il traffico verso il database nell'account di origine.	Proprietario dell'app
Scatta un'istantanea manuale.	Crea manualmente uno snapshot DB dell'istanza DB di Amazon RDS for Oracle nell'account di origine.	AWS
Arresta l'istanza DB.	Arresta l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.	AWS
Copia lo snapshot.	Copia lo snapshot DB sullo stesso account di origine, quindi utilizza la chiave KMS personalizzata condivisa dall'account di destinazione per crittografare nuovamente il file di snapshot DB copiato.	AWS
Condividi l'istantanea.	Condividi la nuova istantanea (copiata con la chiave KMS personalizzata) con l'account di destinazione.	AWS

Taglia l'account di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia l'istantanea.	Crea uno snapshot RFC automatizzato chiamato Copy	AWS, AMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	RDS snapshot per copiare lo snapshot DB sullo stesso account di destinazione e utilizzare la chiave AWS managed KMS predefinita creata per la nuova crittografia. Ciò è necessario per rendere l'account di destinazione il proprietario della nuova snapshot e per consentire all'istanza DB Amazon RDS for Oracle creata dallo snapshot di essere associata al gruppo di opzioni, se necessario.	
Crea un'istanza DB dalla snapshot.	Crea una RFC automatizzata chiamata Create DB from snapshot per creare un'istanza Amazon RDS for Oracle DB dalla snapshot. Assicurati di specificare quanto segue: • Nuovo ID di istantanea creato nel passaggio precedente • ID VPC • ID sottorete • ID dell'istanza RDS • Tag standard	AWS, AMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Collega l'istanza al gruppo di sicurezza e apporta aggiornamenti alla configura zione.	1. Crea una RFC manuale chiamata Update Other per collegare l'istanza DB Amazon RDS for Oracle creata in precedenza al gruppo di sicurezza VPC creato in precedenza. 2. Apporta eventuali modifiche aggiuntive alla configura zione dell'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.	AWS, AMS
Testa l'istanza DB.	Testa la nuova connettività degli endpoint delle istanze Amazon RDS for Oracle DB accedendo a qualsiasi istanza o server applicativo ospitato sullo stesso gruppo di sicurezza e utilizzando telnet per connetterti alla porta 1521. Per ulteriori informazi oni, consulta Connessione a un'istanza database Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS. Nota: se le credenziali di accesso dell'utente principale sono disponibili, puoi testare l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle accedendo da qualsiasi client SQL (come Oracle SQL Developer).	AWS, DBA

Risorse correlate

- AWS Managed Services (documentazione AWS)
- Come funzionano le RFC (documentazione di AWS Managed Services)
- Condivisione di istantanee crittografate (Amazon RDS User Guide)
- Come posso condividere uno snapshot crittografato di Amazon RDS DB con un altro account? (Centro di conoscenza AWS)
- Cos'è Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)? (Guida per l'utente di Amazon RDS)
- Amazon RDS per Oracle (Guida per l'utente di Amazon RDS)
- Utilizzo delle console AMS (documentazione AWS Managed Services)

Informazioni aggiuntive

Ripristina la migrazione

Se desideri ripristinare la migrazione, completa i seguenti passaggi:

1. Genera un RFC (Update Other) manuale dall'account di destinazione per eliminare lo stack di database creato nell'account di destinazione.
2. Aggiorna la configurazione dell'applicazione in modo che punti all'istanza DB di Amazon RDS for Oracle nell'account di origine.
3. Avvia l'istanza DB Amazon RDS for Oracle nell'account di origine.

Migrazione delle variabili di associazione Oracle OUT a un database PostgreSQL

Creato da Bikash Chandra Rout (AWS) e Vinay Paladi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database Relational	Obiettivo: RDS/Aurora Postgresql
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon RDS; AWS SCT		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare le variabili di `OUT` associazione del database Oracle a uno dei seguenti servizi di database AWS compatibili con PostgreSQL:

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL
- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition

PostgreSQL non supporta le variabili di associazione. `OUT` Per ottenere la stessa funzionalità nelle istruzioni Python, puoi creare una funzione PL/pgSQL personalizzata che utilizza invece le variabili and package. `GET` **`SET`** Per applicare queste variabili, lo script della funzione wrapper di esempio fornito in questo modello utilizza un pacchetto di estensione AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT).

Nota: se l'`EXECUTE IMMEDIATE`istruzione Oracle è un'`SELECT`istruzione che può restituire al massimo una riga, è consigliabile effettuare le seguenti operazioni:

- Inserisci le variabili `OUT` bind (define) nella clausola `INTO`
- Inserisci le variabili `IN` bind nella clausola `USING`

Per ulteriori informazioni, vedere l'istruzione EXECUTE IMMEDIATE nella documentazione Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database di origine Oracle Database 10g (o versione successiva) in un data center locale
- Un'istanza DB Amazon RDS per PostgreSQL o un'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle Database 10g (o versione successiva) locale

Stack tecnologico Target

- Un'istanza DB Amazon RDS per PostgreSQL o un'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per la migrazione delle variabili di 0UT binding del database Oracle a un database AWS compatibile con PostgreSQL:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. AWS SCT converte lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database AWS di destinazione compatibile con PostgreSQL.
2. Tutti gli oggetti di database che non possono essere convertiti automaticamente vengono contrassegnati dalla funzione PL/pgSQL. Gli oggetti contrassegnati vengono quindi convertiti manualmente per completare la migrazione.

Strumenti

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Epiche

Esegui la migrazione delle variabili di associazione Oracle OUT utilizzando una funzione PL/pgSQL personalizzata e AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al tuo database AWS compatibile con PostgreSQL.	Dopo aver creato l'istanza DB, puoi utilizzare qualsiasi applicazione client SQL standard per connetterti a un database nel tuo cluster DB. Ad esempio, puoi usare pgAdmin per connetterti alla tua istanza DB. Per ulteriori informazioni, consulta una delle seguenti opzioni: • Connessione a un'istanza database Amazon RDS nella Amazon RDS User Guide • Connessione a un cluster Amazon Aurora DB nella Guida per l'utente di Amazon Aurora	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi lo script della funzione wrapper di esempio da questo modello allo schema principale del database di destinazione.	Copia lo script della funzione wrapper PL/pgSQL di esempio dalla sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. Quindi, aggiungi la funzione allo schema principale del database di destinazione. Per ulteriori informazioni, consultare CREATE FUNCTION nella documentazione di PostgreSQL.	Ingegnere della migrazione
(Facoltativo) Aggiorna il percorso di ricerca nello schema principale del database di destinazione in modo che includa lo schema Test_pg.	Per migliorare le prestazioni, puoi aggiornare la variabile search_path di PostgreSQL in modo che includa il nome dello schema Test_pg. Se si include il nome dello schema nel percorso di ricerca, non è necessario specificare il nome ogni volta che si chiama la funzione PL/pgSQL. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 5.9.3 Il percorso di ricerca dello schema nella documentazione di PostgreSQL.	Ingegnere della migrazione

Risorse correlate

- Strumento di conversione dello schema AWS
- Variabili di associazione OUT (documentazione Oracle)

- Migliora le prestazioni delle query SQL utilizzando le variabili di associazione (Oracle Blog)

Informazioni aggiuntive

Esempio di funzione PL/pgSQL

```
/* Oracle */

CREATE or replace PROCEDURE test_pg.calc_stats_new1 (
                                                a NUMBER,
                                                b NUMBER,
                                                result out NUMBER
                                               )

IS
BEGIN
result:=a+b;
END;
/
/* Testing */
set serveroutput on
DECLARE
  a NUMBER := 4;
  b NUMBER := 7;
  plsql_block VARCHAR2(100);
  output number;
BEGIN
  plsql_block := 'BEGIN test_pg.calc_stats_new1(:a, :b,:output); END;';
  EXECUTE IMMEDIATE plsql_block USING a, b,out output;  -- calc_stats(a, a, b, a)
  DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('output:'||output);
END;

output:11


PL/SQL procedure successfully completed.

--Postgres--

/* Example : 1 */
CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pg.calc_stats_new1(
                                                    w integer,
                                                    x integer
```

```
                                                    )
RETURNS integer
AS
$BODY$
begin
      return w + x ;
end;
$BODY$
LANGUAGE  plpgsql;


CREATE OR REPLACE FUNCTION aws_oracle_ext.set_package_variable(
                                                                  package_name name,
                                                                  variable_name name,
                                                                  variable_value
 anyelement
                                                                )
    RETURNS void
    LANGUAGE 'plpgsql'

    COST 100
    VOLATILE
AS $BODY$
begin
    perform set_config
      ( format( '%s.%s',package_name, variable_name )
      , variable_value::text
      , false );
  end;
$BODY$;

CREATE OR REPLACE FUNCTION aws_oracle_ext.get_package_variable_record(
                                                                    package_name
 name,
                                                                    record_name name
                                                                  )
RETURNS text
LANGUAGE 'plpgsql'
    COST 100
    VOLATILE
AS $BODY$
begin
    execute 'select ' || package_name || '$Init()';
```

```
    return aws_oracle_ext.get_package_variable
        (
         package_name := package_name
        , variable_name := record_name || '$REC' );
end;
$BODY$;

--init()--
CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pg.init()
RETURNS void
AS
$BODY$
BEGIN
if aws_oracle_ext.is_package_initialized('test_pg' ) then
      return;
    end if;
    perform aws_oracle_ext.set_package_initialized
      ('test_pg' );
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable('test_pg', 'v_output', NULL::INTEGER);
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable('test_pg', 'v_status', NULL::text);
END;
$BODY$
LANGUAGE  plpgsql;

/* callable for 1st Example */

DO $$
declare
v_sql text;
v_output_loc int;
a integer :=1;
b integer :=2;
BEGIN
perform  test_pg.init();
--raise notice 'v_sql %',v_sql;
execute 'do $a$ declare v_output_l int; begin select * from test_pg.calc_stats_new1('||
a||','||b||') into v_output_l;
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable(''test_pg'', ''v_output'', v_output_l) ;
 end; $a$'  ;
v_output_loc := aws_oracle_ext.get_package_variable('test_pg', 'v_output');
raise notice 'v_output_loc %',v_output_loc;
END ;
$$
```

```
/*In above Postgres example we have set the value of v_output using v_output_l in the
 dynamic anonymous block to mimic the
  behaviour of oracle out-bind variable .*/

--Postgres Example : 2 --
CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pg.calc_stats_new2(
 w integer,
 x integer,
inout status text,
 out result integer)
AS
$BODY$
DECLARE
begin
result :=  w + x ;
status := 'ok';
end;
$BODY$
LANGUAGE  plpgsql;

/* callable for 2nd Example */
DO $$
declare
v_sql text;
v_output_loc int;
v_staus text:= 'no';
a integer :=1;
b integer :=2;
BEGIN
perform  test_pg.init();
execute 'do $a$ declare v_output_l int; v_status_l text; begin select * from
 test_pg.calc_stats_new2('||a||','||b||','''||v_staus||''') into v_status_l,v_output_l;
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable(''test_pg'', ''v_output'', v_output_l) ;
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable(''test_pg'', ''v_status'', v_status_l) ;
end; $a$'  ;
v_output_loc := aws_oracle_ext.get_package_variable('test_pg', 'v_output');
v_staus := aws_oracle_ext.get_package_variable('test_pg', 'v_status');
raise notice 'v_output_loc %',v_output_loc;
raise notice 'v_staus %',v_staus;
END ;
$$
```

Esegui la migrazione da SAP HANA ad AWS utilizzando SAP HSR con lo stesso nome host

Creato da Pradeep Puliyampatta (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: SAP HANA DB locale	Obiettivo: SAP HANA DB su AWS
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: SAP	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: AWS Client VPN; AWS Direct Connect; Amazon EBS		

Riepilogo

Le migrazioni da SAP HANA ad Amazon Web Services (AWS) possono essere eseguite utilizzando diverse opzioni, tra cui backup e ripristino, esportazione e importazione e SAP HANA System Replication (HSR). La selezione di una particolare opzione dipende dalla connettività di rete tra i database SAP HANA di origine e di destinazione, dalla dimensione del database di origine, da considerazioni relative ai tempi di inattività e da altri fattori.

L'opzione SAP HSR per la migrazione dei carichi di lavoro SAP HANA su AWS funziona bene quando è presente una rete stabile tra il sistema di origine e quello di destinazione e l'intero database (snapshot di replica SAP HANA DB) può essere replicato completamente entro 1 giorno, come stabilito da SAP per i requisiti di throughput di rete per SAP HSR. I requisiti di downtime con questo approccio si limitano all'esecuzione dell'acquisizione sull'ambiente AWS di destinazione, al backup SAP HANA DB e alle attività successive alla migrazione.

SAP HSR supporta l'uso di diversi nomi host (nomi host mappati su diversi indirizzi IP) per il traffico di replica tra i sistemi primario, o di origine, e secondario o di destinazione. È possibile farlo definendo quei set specifici di nomi host nella sezione in. `[system_replication_hostname_resolution]` `global.ini` In questa sezione, tutti gli host dei siti primario e secondario devono essere definiti su ciascun host. Per i passaggi di configurazione dettagliati, consulta la documentazione SAP.

Un aspetto fondamentale di questa configurazione è che i nomi host nel sistema primario devono essere diversi dai nomi host nel sistema secondario. In caso contrario, è possibile osservare i seguenti errori.

- `"each site must have a unique set of logical hostnames"`
- `"remoteHost does not match with any host of the source site. All hosts of source and target site must be able to resolve all hostnames of both sites correctly"`

Tuttavia, il numero di passaggi successivi alla migrazione può essere ridotto utilizzando lo stesso nome host SAP HANA DB nell'ambiente AWS di destinazione.

Questo modello fornisce una soluzione alternativa per utilizzare lo stesso nome host negli ambienti di origine e di destinazione quando si utilizza l'opzione SAP HSR. Con questo modello, è possibile utilizzare l'opzione SAP HANA Hostname Rename. Si assegna un nome host temporaneo al database SAP HANA di destinazione per facilitare l'unicità del nome host per SAP HSR. Dopo che la migrazione ha completato la fase cardine dell'acquisizione sull'ambiente SAP HANA di destinazione, è possibile ripristinare il nome host del sistema di destinazione nel nome host del sistema di origine.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un cloud privato virtuale (VPC) con un endpoint o un router di rete privata virtuale (VPN).
- AWS Client VPN o AWS Direct Connect configurati per trasferire file dall'origine alla destinazione.
- Database SAP HANA sia nell'ambiente di origine che in quello di destinazione. Il livello di patch SAP HANA DB di destinazione deve essere uguale o superiore al livello di patch SAP HANA DB di origine, all'interno della stessa edizione della piattaforma SAP HANA. Ad esempio, la replica non può essere configurata tra i sistemi HANA 1.0 e HANA 2.0. Per ulteriori informazioni, consulta la domanda 15 in SAP Nota: 1999880 — Domande frequenti: SAP HANA System Replication.
- Server applicativi SAP nell'ambiente di destinazione.
- Volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) nell'ambiente di destinazione.

Limitazioni

Il seguente elenco di documenti SAP copre i problemi noti relativi a questa soluzione alternativa, inclusi i vincoli relativi al tiering dinamico su più livelli e alle migrazioni con scalabilità orizzontale di SAP HANA:

- 2956397 — Ridenominazione del sistema di database SAP HANA non riuscita
- 2222694 - Quando si tenta di rinominare il sistema HANA, viene visualizzato il seguente errore «I file di origine non sono di proprietà dell'utente sidadm originale (uid = xxxx)»
- 2607227 — hdblcm: register_rename_system: ridenominazione dell'istanza SAP HANA non riuscita
- 2630562 — HANA Hostname Rename non riuscita e HANA non si avvia
- 2935639 — sr_register non utilizza il nome host specificato in system_replication_hostname_resolution nella sezione global.ini
- 2710211 — Errore: il sistema di origine e il sistema di destinazione hanno nomi host logici sovrapposti
- 2693441 - Impossibile rinominare un sistema SAP HANA a causa di un errore
- 2519672 - HANA Primary e Secondary hanno dati e chiavi PKI SSFS di sistema diversi o non possono essere controllati
- 2457129 — La ridenominazione dell'host del sistema SAP HANA non è consentita quando il tiering dinamico fa parte del panorama
- 2473002 — Utilizzo di HANA System Replication per migrare un sistema con scalabilità orizzontale (SAP non prevede alcuna restrizione nell'utilizzo di questo approccio di ridenominazione degli host per i sistemi SAP HANA con scalabilità orizzontale. Tuttavia, la procedura deve essere ripetuta su ogni singolo host. A questo approccio si applicano anche altre limitazioni della migrazione con scalabilità orizzontale.)

Versioni del prodotto

- Questa soluzione si applica alle edizioni 1.0 e 2.0 della piattaforma SAP HANA DB.

Architettura

Configurazione del codice sorgente

Un database SAP HANA è installato nell'ambiente di origine. Tutte le connessioni all'application server SAP e le interfacce DB utilizzano lo stesso nome host per le connessioni client. Il diagramma seguente mostra l'esempio del nome host di origine `hdbhost` e l'indirizzo IP corrispondente.

Configurazione del bersaglio

L'ambiente di destinazione AWS Cloud utilizza lo stesso nome host per eseguire un database SAP HANA. L'ambiente di destinazione su AWS include quanto segue:

- Database SAP HANA
- Server di applicazioni SAP
- Volumi EBS

Configurazione intermedia

Nel diagramma seguente, il nome host sull'ambiente di destinazione AWS viene temporaneamente rinominato in `temp-host` modo che i nomi host sull'origine e sulla destinazione siano univoci. Dopo che la migrazione ha completato la fase fondamentale di acquisizione nell'ambiente di destinazione, il nome host virtuale del sistema di destinazione viene rinominato utilizzando il nome originale,. `hdbhost`

La configurazione intermedia include una delle seguenti opzioni:

- AWS Client VPN con un endpoint Client VPN
- Connessione di AWS Direct Connect a un router

I server delle applicazioni SAP nell'ambiente di destinazione AWS possono essere installati prima della configurazione della replica o dopo l'acquisizione. Tuttavia, l'installazione dei server delle applicazioni prima della configurazione della replica può aiutare a ridurre i tempi di inattività durante l'installazione, la configurazione dell'alta disponibilità e i backup.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Client VPN: AWS Client VPN è un servizio VPN gestito basato su client che ti consente di accedere in modo sicuro alle risorse e alle risorse AWS nella tua rete locale.

- AWS Direct Connect: AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione AWS Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici, aggirando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon EBS — Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze EC2. Il comportamento dei volumi EBS è simile a quello dei dispositivi a blocchi non formattati e non elaborati. Puoi montare questi volumi come dispositivi sulle istanze.

Altri strumenti

- Server di applicazioni SAP: gli application server SAP forniscono ai programmatori un modo per esprimere la logica di business. L'application server SAP esegue l'elaborazione dei dati in base alla logica aziendale. I dati effettivi vengono archiviati in un database, che è un componente separato.
- SAP HANA Cockpit e SAP HANA Studio — Sia SAP HANA cockpit che SAP HANA Studio forniscono un'interfaccia amministrativa per il database SAP HANA. In SAP HANA Studio, la console di amministrazione SAP HANA è la visualizzazione del sistema che fornisce i contenuti pertinenti per l'amministrazione del database SAP HANA.
- Replicazione del sistema SAP HANA — SAP HANA System Replication (SAP HSR) è la procedura standard fornita da SAP per la replica dei database SAP HANA. Gli eseguibili richiesti per SAP HSR fanno parte del kernel del server SAP HANA stesso.

Best practice

< Autore rimuovi queste note: Fornisci un elenco di linee guida e consigli che possono aiutare gli utenti a implementare questo modello in modo più efficace. >

Epiche

Prepara gli ambienti di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura i database SAP HANA.	Negli ambienti di origine e di destinazione, assicurati che il database SAP HANA	Amministrazione di SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sia installato e configurato secondo le best practice di SAP HANA on AWS. Per ulteriori informazioni, consulta SAP HANA on AWS.	
Mappa l'indirizzo IP.	Nell'ambiente di destinazione, assicuratevi che il nome host temporaneo sia assegnato a un indirizzo IP interno. 1. Assegna un indirizzo IPv4 secondario all'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) sulla Console di gestione AWS accedendo a EC2, Instance, Actions, Networking, Manage IP address, Assign new IP address. 2. Per assegnare lo stesso indirizzo all'adattatore di rete EC2 (NIC), dal sistema operativo, come utente root, esegui il comando, sostituendolo con l'indiriz zo IP del passaggio 1. `ip addr add <IP>/32 dev eth0 <IP>`	Amministrazione AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Risolvi i nomi host di destinazione.	Sul DB SAP HANA secondario, verifica che entrambi i nomi host (`hdbhostetemp-host`) siano stati risolti per le reti di replica SAP HANA aggiornando i nomi host pertinenti nel file. `/etc/hosts`	Amministrazione Linux
Esegui il backup dei database SAP HANA di origine e di destinazione.	Utilizza SAP HANA Studio o il cockpit SAP HANA per eseguire backup sui database SAP HANA.	Amministrazione SAP Basis
Certificati PKI del sistema Exchange.	(Si applica solo a SAP HANA 2.0 e versioni successive) I certificati Exchange vengono scambiati nell'archivio sicuro dell'infrastruttura a chiave pubblica (PKI) del sistema nell'archivio del file system (SSFS) tra i database primari e secondari. Per ulteriori informazioni, vedere SAP Note 2369981 — Passaggi di configurazione richiesti per l'autenticazione con SAP HANA System Replication.	Amministrazione di SAP Basis

Rinomina il database SAP HANA di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi le connessioni dei client di destinazione.	Nell'ambiente di destinazione, chiudi i server delle applicazi	Amministrazione SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	oni SAP e le altre connessioni client.	
Rinomina il database SAP HANA di destinazione con il nome host temporaneo.	1. Come utente root, rinomina il nome host SAP HANA DB di destinazione con il nome host temporaneo utilizzando resident. `hdblcm` `root $> cd /hana/shared/<SID/hdblcm` `root $> ./hdblcm` 2. Scegli l'opzione. `9 | rename_system | Rename the SAP HANA Database System` 3. Fornisci il nuovo nome: `temp-host .` 4. Puoi convalidare altre opzioni secondo necessità. Tuttavia, assicuratevi di non confondere la ridenominazione dell'host con una modifica del SID (Nota SAP 2598814 — hdblcm: la ridenominazione SID fallisce). Lo stop and start di SAP HANA DB sarà controllato da. `hdblcm`	Amministrazione SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna reti di replica.	Nel `global.ini` file del sistema di origine, sotto l'`[system_replication_hostname_resolution]` intestazione, fornisci i dettagli della rete di replica di origine e di destinazione. Copiate quindi le voci nel `global.ini` file sul sistema di destinazione.	Amministrazione SAP Basis
Abilita la replica sul sistema primario.	Per abilitare la replica sul DB SAP HANA di origine, esegui il comando seguente. `hdbnsutil -sr_enable --name=siteA`	Amministrazione SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registrare il database SAP HANA di destinazione come sistema secondario.	Per registrare il database SAP HANA di destinazione come sistema secondario di origine per SAP HSR, scegli la replica asincrona. `(sid)adm $> HDB stop` `(sid)adm $> hdbnsutil -sr_register –name=siteB –remotehost=hdbhost /` `--remoteInstance=00 –replicationMode=async –operationMode=logreplay` `(sid)adm $> HDB start` In alternativa, puoi scegliere l'opzione di registrazione. `–online` In tal caso, non è necessario arrestare e avviare il database SAP HANA.	Amministrazione SAP Basis
Convalida la sincronizzazione.	Sul DB SAP HANA di origine, verifica che tutti i log siano applicati al sistema di destinazione (poiché si tratta di una replica asincrona). Per verificare la replica, esegui i seguenti comandi sull'origine. `(sid)adm $> cdpy` `(sidadm $> python systemReplicationStatus.py`	Amministrazione SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi l'applicazione SAP di origine e SAP HANA DB.	Durante il cutover della migrazione, esegui uno spegnimento del sistema di origine (l'applicazione SAP e il database SAP HANA).	Amministrazione di SAP Basis
Effettua un'acquisizione sull'obiettivo.	Per eseguire un'acquisizione sulla destinazione su AWS, esegui il comando`hdbnsutil -sr_takeover` .	Amministrazione SAP Basis
Sul DB SAP HANA di destinazione, disattiva la replica.	Per cancellare i metadati di replica, interrompi la replica sul sistema di destinazione eseguendo il comando. `hdbnsutil -sr_disable` Nota: ciò è conforme alla nota SAP 2693441: impossibile rinominare un sistema SAP HANA a causa di un errore.	Amministrazione SAP Basis
Esegui il backup del database SAP HANA di destinazione.	Una volta completata con successo l'acquisizione, consigliamo di eseguire un backup completo di SAP HANA DB.	Amministrazione SAP Basis

Ripristina il nome host originale nel sistema di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina il nome host SAP HANA DB di destinazione all'originale.	1. Per ripristinare il nome host SAP HANA DB di destinazione al nome host virtuale	Amministrazione SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	originale, usa resident. `hdblcm` `root $> cd /hana/shared/<SID>/hdblcm` `root $> ./hdblcm` 2. Scegli `9 | rename_system | Rename the SAP HANA Database System` l'opzione. 3. Fornisci il nuovo nome:`hdbhost`. Puoi convalidare altre opzioni secondo necessità. Tuttavia, assicuratevi di non confondere la ridenominazione dell'host con una modifica del SID (Nota SAP 2598814 — hdblcm: la ridenominazione SID fallisce).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Regola hdbuserstore.	Adatta i `hdbuserstore` dettagli puntando ai dettagli della fonte. `schema/user` Per i passaggi dettagliati, consulta la documentazione SAP. Per convalidare questo passaggio, esegui il comando. `R3trans -d` Il risultato dovrebbe riflettere una connessione riuscita al database SAP HANA.	Amministrazione SAP Basis
Avvia le connessioni client.	Nell'ambiente di destinazione, avvia i server delle applicazioni SAP e altre connessioni client.	Amministrazione SAP Basis

Risorse correlate

Riferimenti SAP

I riferimenti alla documentazione SAP vengono aggiornati frequentemente da SAP. Per rimanere aggiornato, consulta la nota SAP 2407186 — Guide pratiche e white paper per SAP HANA High Availability.

Note SAP aggiuntive

- 2550327 — Come rinominare un sistema SAP HANA
- 1999880 — Domande frequenti: replica del sistema SAP HANA
- 2078425 — Nota sulla risoluzione dei problemi per lo strumento di gestione del ciclo di vita della piattaforma SAP HANA hdblcm
- 2592227 — Modifica del suffisso FQDN nei sistemi HANA

- 2048681 — Esecuzione di attività di amministrazione della gestione del ciclo di vita della piattaforma SAP HANA su sistemi con più host senza SSH o credenziali root

Documenti SAP

- Connessione di rete per la replica del sistema
- Risoluzione dei nomi host per la replica del sistema

Riferimenti AWS

- Migrazione di SAP HANA da altre piattaforme ad AWS

Informazioni aggiuntive

Le modifiche eseguite da nell'`hdblcm`ambito dell'attività di ridenominazione del nome host vengono consolidate nel seguente registro dettagliato.

Esegui la migrazione di SQL Server su AWS utilizzando gruppi di disponibilità distribuiti

Creato da Praveen Marthala (AWS)

Fonte: SQL Server locale	Destinazione: SQL Server su EC2	Tipo R: Rehost
Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

I gruppi di disponibilità Always On di Microsoft SQL Server forniscono una soluzione ad alta disponibilità (HA) e disaster recovery (DR) per SQL Server. Un gruppo di disponibilità è costituito da una replica primaria che accetta traffico di lettura/scrittura e fino a otto repliche secondarie che accettano traffico di lettura. Un gruppo di disponibilità è configurato su un Windows Server Failover Cluster (WSFC) con due o più nodi.

I gruppi di disponibilità distribuita Microsoft SQL Server Always On forniscono una soluzione per configurare due gruppi di disponibilità separati tra due WFSC indipendenti. I gruppi di disponibilità che fanno parte del gruppo di disponibilità distribuita non devono necessariamente trovarsi nello stesso data center. Un gruppo di disponibilità può essere locale e l'altro gruppo di disponibilità può trovarsi nelle istanze Amazon Web Services (AWS) Cloud on Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in un dominio diverso.

Questo modello descrive i passaggi per l'utilizzo di un gruppo di disponibilità distribuito per migrare i database SQL Server locali che fanno parte di un gruppo di disponibilità esistente verso SQL Server con gruppi di disponibilità configurati su Amazon EC2. Seguendo questo schema, puoi migrare i database sul cloud AWS con tempi di inattività minimi durante il cutover. I database sono altamente disponibili su AWS subito dopo il cutover. Puoi anche utilizzare questo modello per modificare il sistema operativo sottostante da locale ad AWS mantenendo la stessa versione di SQL Server.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Direct Connect o VPN da sito a sito AWS
- La stessa versione di SQL Server installata in locale e sui due nodi di AWS

Versioni del prodotto

- SQL Server versione 2016 e successive
- SQL Server Enterprise Edition

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Microsoft SQL Server con gruppi di disponibilità Always On locali

Stack tecnologico Target

- Database Microsoft SQL Server con gruppi di disponibilità Always On su Amazon EC2 sul cloud AWS

Architettura di migrazione

Terminologia

- WSFC 1 — WSFC locale
- WSFC 2 — WSFC sul cloud AWS
- AG 1 — Primo gruppo di disponibilità, che si trova in WSFC 1
- AG 2 — Secondo gruppo di disponibilità, che si trova nel WSFC 2
- Replica primaria di SQL Server: nodo in AG 1 considerato il principale globale per tutte le scritture

- SQL Server forwarder: nodo in AG 2 che riceve i dati in modo asincrono dalla replica primaria di SQL Server
- Replica secondaria di SQL Server: nodi in AG 1 o AG 2 che ricevono dati in modo sincrono dalla replica primaria o dal server d'inoltro

Strumenti

- AWS Direct Connect: AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione AWS Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici, aggirando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi usare Amazon EC2 per lanciare tutti o pochi server virtuali di cui hai bisogno e puoi scalare orizzontalmente o orizzontalmente.
- VPN da sito a sito AWS: la VPN da sito a sito di AWS supporta la creazione di una rete privata virtuale (VPN). site-to-site Puoi configurare la VPN per far passare il traffico tra le istanze che avvii su AWS e la tua rete remota.
- Microsoft SQL Server Management Studio — Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) è un ambiente integrato per la gestione dell'infrastruttura SQL Server. Fornisce un'interfaccia utente e un gruppo di strumenti con editor di script avanzati che interagiscono con SQL Server.

Epiche

Configura un secondo gruppo di disponibilità su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un WSFC su AWS.	Crea WSFC 2 su istanze Amazon EC2 con due nodi per HA. Utilizzerai questo cluster di failover per creare il secondo gruppo di disponibi lità (AG 2) su AWS.	Amministratore di sistema, SysOps amministratore
Creare il secondo gruppo di disponibilità su WSFC 2.	Utilizzando SSMS, crea AG 2 su due nodi in WSFC 2.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Il primo nodo in WSFC 2 fungerà da server d'inoltro. Il secondo nodo di WSFC 2 fungerà da replica secondaria di AG 2. In questa fase, nessun database è disponibile in AG 2. Questo è il punto di partenza per configurare il gruppo di disponibilità distribuita.	
Crea database senza opzioni di ripristino su AG 2.	Esegui il backup dei database nel gruppo di disponibilità locale (AG 1). Ripristina i database sia sul server d'inoltro che sulla replica secondaria di AG 2 senza alcuna opzione di ripristino. Durante il ripristino dei database, specificate una posizione con spazio su disco sufficiente per i file di dati del database e i file di registro. In questa fase, i database sono in fase di ripristino. Non fanno parte di AG 2 o del gruppo di disponibilità distribuita e non si sincronizzano.	DBA, Sviluppatore

Configurare il gruppo di disponibilità distribuito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il gruppo di disponibilità distribuita su AG 1.	Per creare il gruppo di disponibilità distribuita su AG 1, utilizzare l'`DISTRIBUTED` opzione `CREATE AVAILABILITY GROUP` with. 1. Utilizza gli indirizzi degli `LISTENER_URL` endpoint per AG 1 e AG 2. 2. `AVAILABILITY-MODE`Utilizzatelo infatti `ASYNCHRONOUS_COMMIT` per evitare l'eventuale latenza di rete. Ciò non influirà sulle prestazioni del database. 3. Per `FAILOVER_MODE` , utilizza `MANUAL`. È l'unica modalità di disponibilità che funziona con i gruppi di disponibilità distribuiti. 4. Per ripristinare manualmente i database su AG 2 e avere un maggiore controllo su database più grandi, usa `MANUAL` for`SEEDING_MODE` .	DBA, Sviluppatore
Crea il gruppo di disponibilità distribuita su AG 2.	Per creare il gruppo di disponibilità distribuita su AG 2, utilizzare `ALTER`	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`AVAILABILITY GROUP` con l'`DISTRIBUTED` opzione. 1. Utilizza gli indirizzi degli `LISTENER_URL` endpoint per AG 1 e AG 2. 2. `AVAILABILITY-MODE`Utilizzatelo infatti `ASYNCHRONOUS_COMMIT` per evitare l'eventuale latenza di rete. Ciò non influirà sulle prestazioni del database. 3. Per `FAILOVER_MODE`, utilizza `MANUAL`. È l'unica modalità di disponibilità che funziona con i gruppi di disponibilità distribuiti. 4. Per ripristinare manualmente i database su AG 2 e avere un maggiore controllo su database più grandi, usa `MANUAL` for`SEEDING_MODE`. Il gruppo di disponibilità distribuito viene creato tra AG 1 e AG 2. I database di AG 2 non sono ancora configurati per partecipare al flusso di dati da AG 1 a AG 2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi database al server d'inoltro e alla replica secondaria su AG 2.	Aggiungi i database al gruppo di disponibilità distribuito utilizzando l'`ALTER DATABASESET HADRAVAILABILITY GROUP`opzione sia nel server d'inoltro che nella replica secondaria su AG 2. Ciò avvia il flusso di dati asincrono tra i database su AG 1 e AG 2. Il primario globale esegue le scritture, invia i dati in modo sincrono alla replica secondari a su AG 1 e invia i dati in modo asincrono al server d'inoltro su AG 2. Lo spedizion iere su AG 2 invia i dati in modo sincrono alla replica secondaria su AG 2.	DBA, Sviluppatore

Monitora il flusso di dati asincrono tra AG 1 e AG 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza DMV e registri di SQL Server.	Monitora lo stato del flusso di dati tra due gruppi di disponibilità utilizzando viste di gestione dinamiche (DMV) e log di SQL Server. I DMV interessanti per il monitoraggio includono e.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`sys.dm_hadr_availability_replica_states` `sys.dm_hadr_automatic_seeding` Per lo stato della sincronizzazione del server d'inoltro, monitorate lo stato sincronizzato nel registro di SQL Server sul server d'inoltro.	

Esegui attività complementari per la migrazione finale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi tutto il traffico verso la replica principale.	Blocca il traffico in entrata verso la replica principale in AG 1 in modo che non si verifichi alcuna attività di scrittura sui database e che i database siano pronti per la migrazione.	Proprietario dell'app, sviluppatore
Modifica la modalità di disponibilità del gruppo di disponibilità distribuita su AG 1.	Nella replica principale, imposta la modalità di disponibilità del gruppo di disponibilità distribuita su sincrona. Dopo aver modificato la modalità di disponibilità in sincrona, i dati vengono inviati in modo sincrono dalla replica	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	primaria in AG 1 al server d'inoltro in AG 2.	
Controlla i LSN in entrambi i gruppi di disponibilità.	Controlla gli ultimi Log Sequence Numbers (LSN) sia in AG 1 che in AG 2. Poiché non viene eseguita alcuna scrittura nella replica primaria in AG 1, i dati vengono sincronizzati e gli ultimi LSN per entrambi i gruppi di disponibilità devono corrispon dere.	DBA, Sviluppatore
Aggiorna AG 1 al ruolo secondario.	Quando aggiorni AG 1 al ruolo secondario, AG 1 perde il ruolo di replica principale e non accetta scritture e il flusso di dati tra due gruppi di disponibilità si interrompe.	DBA, Sviluppatore

Failover verso il secondo gruppo di disponibilità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Failover manuale su AG 2.	Sul forwarder di AG 2, modificate il gruppo di disponibilità distribuita per consentire la perdita dei dati. Poiché avete già verificato e confermato che gli ultimi LSN su AG 1 e AG 2 coincidon o, la perdita di dati non è un problema.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Quando si consente la perdita di dati sullo spedizioniere in AG 2, i ruoli di AG 1 e AG 2 cambiano: • AG 2 diventa il gruppo di disponibilità con la replica principale e la replica secondaria. • AG 1 diventa il gruppo di disponibilità con lo spedizion iere e la replica secondaria.	
Modifica la modalità di disponibilità del gruppo di disponibilità distribuita su AG 2.	Sulla replica principale in AG 2, modifica la modalità di disponibilità in asincrona. Ciò modifica lo spostamento dei dati da AG 2 a AG 1, da sincrono a asincrono. Questo passaggio è necessario per evitare l'eventuale latenza di rete tra AG 2 e AG 1 e non influirà sulle prestazioni del database.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizia a inviare traffico alla nuova replica primaria.	Aggiorna la stringa di connessione per utilizzare l'endpoint URL del listener su AG 2 per inviare traffico ai database. AG 2 ora accetta scritture e invia dati allo spedizioniere in AG 1, oltre all'invio di dati alla propria replica secondaria in AG 2. I dati vengono trasferiti in modo asincrono da AG 2 a AG 1.	Proprietario dell'app, sviluppatore

Esegui attività post-cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il gruppo di disponibilità distribuita su AG 2.	Monitora la migrazione per il periodo di tempo pianificato. Quindi rilascia il gruppo di disponibilità distribuita su AG 2 per rimuovere la configurazione del gruppo di disponibilità distribuita tra AG 2 e AG 1. Ciò rimuove la configurazione del gruppo di disponibilità distribuito e il flusso di dati da AG 2 a AG 1 si interrompe. A questo punto, AG 2 è altamente disponibile su AWS, con una replica primaria che esegue scritture e una	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	replica secondaria nello stesso gruppo di disponibilità.	
Disattiva i server locali.	Disattiva i server locali in WSFC 1 che fanno parte di AG 1.	Amministratore di sistema, amministratore SysOps

Risorse correlate

- Gruppi di disponibilità distribuiti
- SQL Docs: gruppi di disponibilità distribuiti
- SQL Docs: Always On Availability Groups: una soluzione ad alta disponibilità e disaster recovery

Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS SharePlex

Creato da Ramu Jagini (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Amazon RDS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source; Oracle	Tecnologie: database; native per il cloud; migrazione
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Oracle 8i o 9i locale a un database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle. Puoi utilizzare questo modello per completare la migrazione con tempi di inattività ridotti utilizzando Quest per la replica sincrona. SharePlex

È necessario utilizzare un'istanza di database Oracle intermedia per la migrazione perché AWS Database Migration Service (AWS DMS) non supporta Oracle 8i o 9i come ambiente di origine. Puoi utilizzare la versione SharePlex 7.6.3 per eseguire la replica da versioni precedenti del database Oracle a versioni successive del database Oracle. L'istanza intermedia del database Oracle è compatibile come destinazione per la versione SharePlex 7.6.3 e supportata come origine per AWS DMS o versioni più recenti di. SharePlex Questo supporto consente la replica successiva dei dati nell'ambiente di destinazione Amazon RDS for Oracle.

Tieni presente che diversi tipi di dati e funzionalità obsoleti possono influire sulla migrazione da Oracle 8i o 9i alla versione più recente di Oracle Database. Per mitigare questo impatto, questo modello utilizza Oracle 11.2.0.4 come versione intermedia del database per aiutare a ottimizzare il codice dello schema prima della migrazione all'ambiente di destinazione Amazon RDS for Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle 8i o 9i di origine in un ambiente locale
- Oracle Database 12c Release 2 (12CR2) per lo staging su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Quest 7.6.3 (livello commerciale) SharePlex

Limitazioni

- Limitazioni di RDS per Oracle

Versioni del prodotto

- Oracle 8i o 9i per il database di origine
- Oracle 12CR2 per il database dell'area di gestione temporanea (deve corrispondere alla versione Amazon RDS for Oracle)
- Oracle 12CR2 o versione successiva per il database di destinazione (Amazon RDS for Oracle)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle 8i o 9i
- SharePlex

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per Oracle

Architettura di migrazione

Il diagramma seguente mostra come migrare un database Oracle 8i o 9i da un ambiente locale a un'istanza DB Amazon RDS for Oracle nel cloud AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Abilita il database di origine Oracle con la modalità di registro di archivio, la registrazione forzata e la registrazione supplementare.
2. Ripristina il database di gestione temporanea Oracle dal database di origine Oracle utilizzando il ripristino di Recovery Manager (RMAN) e FLASHBACK_SCN. point-in-time
3. SharePlex Configurare per leggere i redo log dal database di origine Oracle utilizzando (utilizzato in RMAN). `FLASHBACK_SCN`
4. Avvia SharePlex la replica per sincronizzare i dati dal database di origine Oracle al database di gestione temporanea Oracle.
5. Ripristina il database di destinazione Amazon RDS for Oracle utilizzando EXPDP e IMPDP con. `FLASHBACK_SCN`
6. Configura AWS DMS e le relative attività di origine come database di staging Oracle e Amazon RDS for Oracle come database di destinazione utilizzando `FLASHBACK_SCN` (utilizzato in EXPDP).
7. Avvia le attività di AWS DMS per sincronizzare i dati dal database di staging Oracle al database di destinazione Oracle.

Strumenti

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Quest SharePlex è uno strumento di replica dei dati da Oracle a Oracle per spostare i dati con tempi di inattività minimi e nessuna perdita di dati.
- Recovery Manager (RMAN) è un client di database Oracle che esegue attività di backup e ripristino sui database. Semplifica enormemente il backup, il ripristino e il ripristino dei file di database.
- Data Pump Export consente di caricare dati e metadati in un set di file del sistema operativo chiamato set di file di dump. Il set di file di dump può essere importato solo dall'utilità Data Pump Import o dal pacchetto DBMS_DATAPUMP.

Epiche

Configurazione SharePlex e creazione del database di staging Oracle su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza EC2.	1. Crea un'istanza EC2. 2. Installa Oracle 12CR2 sull'istanza EC2 per fungere da database di gestione temporanea di Oracle.	Amministrazione Oracle
Preparare il database dell'area di gestione temporanea.	Preparare il database di staging Oracle per il ripristino come aggiornamento su Oracle 12CR2 eseguendo il backup RMAN dall'ambiente di origine del database Oracle 8i o 9i. Per ulteriori informazioni, vedere Oracle 9i Recovery Manager User's Guide e Database Backup and Recovery User's Guide nella documentazione Oracle.	Amministrazione Oracle
Configura SharePlex.	Configura l' SharePlex origine come database Oracle 8i o 9i locale e configura la destinazione come database di staging Oracle 12CR2 ospitato su Amazon EC2.	SharePlex, Amministrazione Oracle

Configura Amazon RDS for Oracle come ambiente di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Oracle DB.	Crea un database Amazon RDS for Oracle, quindi collega Oracle 12CR2 al database. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'istanza DB Oracle e connessione a un database su un'istanza DB Oracle nella documentazione di Amazon RDS.	DBA
Ripristina Amazon RDS for Oracle dal database di staging.	1. Effettua un backup EXPDP dal server del database di staging Oracle utilizzando. `FLASHBACK_SCN` 2. Ripristina Amazon RDS for Oracle dal database di staging. Per ulteriori informazioni, consulta 54 DBMS_DATA PUMP nella documentazione Oracle.	DBA

Configura AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea endpoint per i database.	Crea un endpoint di origine per il database di staging Oracle e un endpoint di	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	destinazione per il database Amazon RDS for Oracle. Per ulteriori informazioni, consulta Come posso creare endpoint di origine o di destinazione utilizzando AWS DMS? nell'AWS Knowledge Center.	
Crea un'istanza di replica.	Utilizza AWS DMS per avviare un'istanza di replica per il database di staging Oracle sul database Amazon RDS for Oracle. Per ulteriori informazioni, consulta Come posso creare un'istanza di replica AWS DMS? nell'AWS Knowledge Center.	DBA
Crea e avvia attività di replica.	Crea attività di replica AWS DMS per l'acquisizione dei dati di modifica (CDC) utilizzando `FLASHBACK_SCN` EXPDP (poiché il caricamento completo è già avvenuto tramite EXPDP). Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'attività nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Passare ad Amazon RDS for Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi il carico di lavoro dell'applicazione.	Arrestate i server delle applicazioni e le relative applicazioni durante la finestra di cutover pianificata.	Sviluppatore di app, DBA
Convalida la sincronizzazione del database di staging Oracle locale con l'istanza EC2.	Verifica che tutti i messaggi siano stati pubblicati per le attività di replica dall'istanza di SharePlex replica al database di staging Oracle su Amazon EC2 eseguendo alcuni cambi di registro sul database di origine locale. Per ulteriori informazioni, consulta 6.4.2 Cambio di un file di registro nella documentazione Oracle.	DBA
Convalida la sincronizzazione del database di gestione temporanea di Oracle con il database Amazon RDS for Oracle.	Verifica che tutte le attività di AWS DMS non presentino ritardi né errori, quindi verifica lo stato di convalida delle attività.	DBA
Interrompi la replica di SharePlex Amazon RDS.	Se entrambe le repliche SharePlex e AWS DMS non mostrano errori, interrompi entrambe le repliche.	DBA
Rimappa l'applicazione su Amazon RDS.	Condividi i dettagli dell'endpoint Amazon RDS for Oracle con il server delle applicazioni e le relative applicazioni,	Sviluppatore di app, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	quindi avvia l'applicazione per riprendere le operazioni aziendali.	

Testa l'ambiente di destinazione AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa l'ambiente del database di staging Oracle su AWS.	1. Testa la SharePlex replica e verifica che non vi siano lacune di sincronizzazione o errori di replica sul database di staging Oracle. 2. Verifica che l'applicazione si comporti come previsto tramite benchmark definiti nell'ambiente locale.	SharePlex, Amministrazione Oracle
Testa l'ambiente Amazon RDS.	1. Verifica che tutti i dati propagati su Amazon RDS dopo la replica siano privi di errori. 2. Indirizza un'altra applicazione all'istanza DB di Amazon RDS, quindi esegui test delle prestazioni per verificare il comportamento previsto. Per ulteriori informazioni, consulta Amazon RDS for Oracle nella documentazione di Amazon RDS.	Amministrazione Oracle

Risorse correlate

- Esegui la migrazione con fiducia
- Amazon EC2
- Amazon RDS per Oracle
- AWS Database Migration Service
- Eseguire il debug delle migrazioni AWS DMS: cosa fare quando le cose vanno male (parte 1)
- Eseguire il debug delle migrazioni AWS DMS: cosa fare quando le cose vanno male (parte 2)
- Eseguire il debug delle migrazioni AWS DMS: cosa fare quando le cose vanno male? (Parte 3)
- SharePlex per la replica del database
- SharePlex: replica del database per qualsiasi ambiente

Monitora Amazon Aurora per le istanze senza crittografia

Creato da Mansi Suratwala (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; Archiviazione e backup; Database	Carico di lavoro: open source; tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; Amazon Aurora; AWS; CloudWatch Amazon; CloudTrail AWS Lambda		

Riepilogo

Questo modello fornisce un CloudFormation modello Amazon Web Services (AWS) che puoi implementare per configurare notifiche automatiche quando un'istanza Amazon Aurora viene creata senza la crittografia attivata.

Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito compatibile con MySQL e PostgreSQL. Con alcuni carichi di lavoro, Aurora assicura un throughput fino a cinque volte superiore a MySQL e fino al triplo di PostgreSQL e non richiede alcuna modifica alla maggior parte delle applicazioni esistenti.

Il CloudFormation modello crea un evento Amazon CloudWatch Events e una funzione AWS Lambda. L'evento utilizza AWS CloudTrail per monitorare la creazione di qualsiasi istanza Aurora o il ripristino point-in-time di un'istanza esistente. L'evento Cloudwatch Events avvia la funzione Lambda, che verifica se la crittografia è abilitata. Se la crittografia non è attivata, la funzione Lambda invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che ti informa della violazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

Limitazioni

- Questo controllo del servizio funziona solo con le istanze di Amazon Aurora. Non supporta altre istanze di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS).
- Il CloudFormation modello deve essere distribuito solo per **`CreateDBInstance`** e. **`RestoreDBClusterToPointInTim`**

Versioni del prodotto

- Versioni PostgreSQL supportate in Amazon Aurora
- Versioni di MySQL supportate in Amazon Aurora

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Aurora
- AWS CloudTrail
- Amazon CloudWatch
- AWS Lambda
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il CloudFormation modello più volte per diverse regioni e account. Devi eseguirlo solo una volta in ogni regione o account.

Strumenti

Strumenti

- Amazon Aurora — Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito compatibile con MySQL e PostgreSQL.

- AWS CloudTrail: AWS ti CloudTrail aiuta a gestire la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, da un ruolo o da un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un near-real-time flusso di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che puoi utilizzare per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito di messaggi tramite Lambda, HTTP, e-mail, notifiche push mobili e messaggi di testo mobili (SMS).

Codice

Un file.zip del progetto è disponibile come allegato.

Epiche

Crea il bucket S3 per lo script Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e scegli o crea un bucket S3. Questo bucket S3 ospiterà il file.zip con codice Lambda. Il tuo bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione di Aurora. Il nome del bucket S3 non può contenere barre iniziali.	Architetto del cloud

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione Allegati nel bucket S3 che hai definito.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	Sulla CloudFormation console, distribuisci il `RDS_Aurora_Encryption_At_Rest.yml` CloudFormation modello fornito come allegato a questo modello. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri del modello.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o scelto nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio,)	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	. `<directory>/<file-name>.zip`	
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche, è necessario confermare questa sottoscrizione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3
- Caricamento di file su un bucket S3
- Creazione di un cluster database Amazon Aurora
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Monitora GoldenGate i log di Oracle utilizzando Amazon CloudWatch

Creato da Chithra Krishnamurthy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon SNS		

Riepilogo

Oracle GoldenGate fornisce la replica in tempo reale tra Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per database Oracle o tra database Oracle ospitati su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Supporta la replica sia unidirezionale che bidirezionale.

Quando si utilizza GoldenGate per la replica, il monitoraggio è fondamentale per verificare che il GoldenGate processo sia attivo e funzionante e per assicurarsi che i database di origine e di destinazione siano sincronizzati.

Questo modello spiega i passaggi per implementare il CloudWatch monitoraggio di Amazon per un log degli GoldenGate errori e come impostare allarmi per inviare notifiche per eventi specifici, ad esempio intraprendere le azioni appropriate per riprendere rapidamente la replica. `STOP ABEND`

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- GoldenGate installato e configurato su un'istanza EC2, in modo da poter configurare il CloudWatch monitoraggio su tali istanze EC2. Se desideri monitorare la replica bidirezionale in tutte le GoldenGate regioni AWS, devi installare l' CloudWatch agente in ogni istanza EC2 in cui è in esecuzione il GoldenGate processo.

Limitazioni

- Questo schema spiega come monitorare il GoldenGate processo utilizzando CloudWatch. CloudWatch non monitora il ritardo di replica o i problemi di sincronizzazione dei dati durante la

replica. È necessario eseguire query SQL separate per monitorare il ritardo di replica o gli errori relativi ai dati, come spiegato nella documentazione. GoldenGate

Versioni del prodotto

- Questo documento si basa sull'implementazione di Oracle GoldenGate 19.1.0.0.4 per Oracle su Linux x86-64. Tuttavia, questa soluzione è applicabile a tutte le versioni principali di. GoldenGate

Architettura

Stack tecnologico Target

- GoldenGate binari per Oracle installati su un'istanza EC2
- Amazon CloudWatch
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))

Architettura Target

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch è un servizio di monitoraggio che viene utilizzato in questo schema per monitorare i log degli GoldenGate errori.
- Amazon SNS è un servizio di notifica dei messaggi utilizzato in questo modello per inviare notifiche e-mail.

Altri strumenti

- Oracle GoldenGate è uno strumento di replica dei dati che puoi utilizzare per i database Amazon RDS for Oracle o per i database Oracle ospitati su Amazon EC2.

Fasi di implementazione di alto livello

1. Crea un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per l' CloudWatch agente.

2. Collega il ruolo IAM all'istanza EC2 in cui vengono generati i log degli GoldenGate errori.
3. Installa l' CloudWatch agente sull'istanza EC2.
4. Configura i file di configurazione CloudWatch dell'agente: `awscli.conf` `eawslogs.conf`.
5. Avvia l' CloudWatch agente.
6. Crea filtri metrici nel gruppo di log.
7. Configura Amazon SNS.
8. Crea un allarme per i filtri metrici. Amazon SNS invia avvisi e-mail quando tali filtri rilevano eventi.

Per istruzioni dettagliate, consulta la sezione successiva.

Epiche

Fase 1. Crea un ruolo IAM per l'agente CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo IAM.	L'accesso alle risorse AWS richiede autorizzazioni, quindi puoi creare ruoli IAM per includere le autorizzazioni necessarie a ciascun server per eseguire l' CloudWatch agente. Per creare il ruolo IAM: 1. Accedere alla Gestione della Console AWS e aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Ruoli e quindi Crea ruolo. 3. Per il tipo di entità affidabile, scegli il servizio AWS.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Per i casi d'uso comuni, scegli EC2, quindi scegli Avanti. 5. Nell'elenco delle politiche , seleziona la casella di controllo accanto a CloudWatchAgentServerPolicy. Se necessario, utilizzare la casella di ricerca per trovare la policy. 6. Seleziona Avanti. 7. Per Role name (Nome ruolo), inserire un nome per il nuovo ruolo, ad esempio `goldengate-cw-monitoring-role` o un altro nome che preferisci. 8. (Facoltativo) Per Role Description (Descrizione ruolo), immetti una descrizione. 9. Conferma che sia CloudWatchAgentServerPolicyvisualizzato sotto Nome della politica. 10. (Facoltativo) Aggiungi uno o più tag (coppie chiave-valore) per organizzare, tracciare o controllare l'accesso per questo ruolo, quindi scegli Crea ruolo.	

Fase 2. Collega il ruolo IAM all' GoldenGate istanza EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Collega il ruolo IAM all'istanza EC2 in cui vengono generati i log degli GoldenGate errori.	I log degli errori generati da GoldenGate devono essere compilati CloudWatch e monitorati, quindi è necessario collegare il ruolo IAM creato nella fase 1 all'istanza EC2 in cui è in esecuzione. GoldenGate Per associare un ruolo IAM a un'istanza: 1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Istanze, quindi trova l'istanza in cui GoldenGate è in esecuzione. 3. Seleziona l'istanza, quindi scegli il ruolo Azioni, Sicurezza, Modifica IAM. 4. Seleziona il ruolo IAM creato nel primo passaggio da collegare all'istanza, quindi scegli Salva.	Informazioni generali su AWS

Fasi 3-5. Installa e configura l' CloudWatch agente sull'istanza Goldengate EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l' CloudWatch agente sull'istanza GoldenGate EC2.	Per installare l'agente, esegui il comando: `sudo yum install -y awslogs`	Informazioni generali su AWS
Modifica i file di configurazione dell'agente.	1. Esegui il comando seguente. `sudo su -` 2. Modifica questo file per aggiornare la regione AWS, se necessario. `cat /etc/awslogs/conf [plugins] cwlogs = cwlogs [default] region = us-east-1` 3. Modifica il `/etc/awslogs/awslogs.conf` file per aggiornare il nome del file, il nome del gruppo di log e il formato di data/ora. È necessario specificare la data/ora in cui corrispondere al formato della data`aggserror.log` ; in caso contrario, il flusso di log non verrà visualizzato. CloudWatch Per esempio:	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`datetime_format = %Y-%m-%dT%H:%M:%S%z` `file = /u03/oracle/oragg/ggserr.log` `log_group_name = goldengate_monitor`	
Avvia l' CloudWatch agente.	Per avviare l'agente, utilizzare il seguente comando. `$ sudo service awslogsd start` Dopo aver avviato l'agente, è possibile visualizzare il gruppo di log nella CloudWatch console. Il flusso di log conterrà il contenuto del file.	Informazioni generali su AWS

Fase 6. Crea filtri metrici per il gruppo di log

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea filtri metrici per le parole chiave ABEND e STOPPED.	Quando crei filtri metrici per il gruppo di log, ogni volta che i filtri vengono identificati nel log degli errori, avvia un allarme e invia una notifica e-mail basata sulla configurazione di Amazon SNS. Per creare filtri metrici: 1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://console.a	CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ws.amazon.com/cloudwatch/. 2. Scegli il nome del gruppo di log. 3. Scegli Actions (Operazioni) e quindi Create metric filter (Crea filtro parametri). 4. Per il pattern di filtro, specificate uno schema comeABEND. 5. Scegli Successivo e poi inserisci un nome per il filtro. 6. In Dettagli metrici, per Metric namespace, inserisci un nome per lo spazio dei CloudWatch nomi in cui verrà pubblicata la metrica. Se questo spazio dei nomi non esiste già, assicurati che sia selezionato Crea nuovo. 7. Per Valore metrico, inserisci 1, perché il filtro metrico conta le occorrenze delle parole chiave nel filtro. 8. Imposta l'unità su Nessuno. 9. Scegli Crea filtro parametri. Puoi trovare il filtro dei parametri che hai creato nel riquadro di navigazione. 10. Crea un altro filtro metrico per il STOPPED pattern.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	All'interno di un gruppo di log, puoi creare più filtri metrici e impostare gli allarmi singolarmente.	

Fase 7. Configurazione di Amazon SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	In questo passaggio, configuri Amazon SNS per creare allarmi per i filtri metrici. Per creare un argomento SNS: 1. Accedi alla console Amazon SNS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/sns/home. 2. Nella casella Crea argomento, inserisci il nome di un argomento `goldengate-alert` , ad esempio, quindi scegli Passaggio successivo. 3. Per Tipo, scegliere Standard. 4. Vai in fondo al modulo e scegli Creare un argomento . La console apre la pagina nuovi argomenti Dettagli.	Amazon SNS
Crea un abbonamento.	Per creare un abbonamento all'argomento:	Amazon SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Nel pannello di navigazione sinistro scegli Sottoscrizioni. 2. Nella pagina Sottoscrizioni scegli Crea sottoscrizione. 3. Nella pagina Crea abbonamento, scegli il campo Arn dell'argomento per visualizzare un elenco degli argomenti del tuo account AWS. 4. Scegliere laargomento creato nei passaggi precedenti. 5. Per Protocol, scegliere Email. 6. In Endpoint immetti l'indirizzo e-mail utilizzabile per ricevere le notifiche. 7. Scegli Crea abbonamento. La console apre la pagina dei dettagli del nuovo abbonamento. 8. Controlla la tua casella di posta elettronica per ricevere un messaggio da AWS Notifications, quindi scegli Conferma abbonamento nell'e-mail. Amazon SNS apre il browser Web e visualizza una conferma dell'abbonamento con il tuo ID abbonamento.	

Fase 8. Crea un allarme per inviare notifiche per i filtri metrici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un allarme per l'argomento SNS.	Per creare un allarme basato su un filtro metrico per gruppi di log: 1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/. 2. Nel pannello di navigazione scegli Logs (Log), quindi Log groups (Gruppi di log). 3. Scegli il gruppo di log che include il filtro parametri. 4. Scegli Metric filters (Filtri parametri). 5. Nella scheda Filtri metrici, seleziona la casella di controllo relativa al filtro metrico su cui vuoi basare l'allarme. 6. Scegli Crea allarme. 7. Per Condizioni, specifica quanto segue in ogni sezione: • For Threshold type (Tipo di soglia), scegli Static (Statica). • Per Whenever is.. <metric-name> , scegli Maggiore. • Per di... , specificare 0.	CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Seleziona Avanti. 9. In Notifica: • Per Alarm state trigger (Attivazione stato allarme), scegli In alarm (In allarme). • Per Invia notifica al seguente argomento SNS, scegli Seleziona un argomento esistente. • Nella casella e-mail, seleziona l'argomento Amazon SNS che hai creato nel passaggio precedente. 10. Seleziona Avanti. 11. Per Name and description (Nome e descrizione), inserisci un nome e una descrizione per il tuo allarme. Nota: per la descrizione, puoi specificare il nome dell'istanza in modo che l'e-mail di notifica sia descrittiva. 12. Per Anteprima e creazione, verifica che la configurazione sia corretta, quindi scegli Crea allarme.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Dopo questi passaggi, ogni volta che questi schemi vengono rilevati nel file di registro degli GoldenGate errori (`ggserr.log`) che stai monitorando, riceverai una notifica via email.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il flusso di log proveniente dal registro GoldenGate degli errori non confluisce in CloudWatch.	Controlla il `/etc/awslogs/awslogs.conf` file per verificare il nome del file, il nome del gruppo di log e il formato di data/ora. È necessario specificare la data/ora in modo che corrisponda al formato della data in. `ggserror.log` In caso contrario, il flusso di log non confluirà in. CloudWatch

Risorse correlate

- CloudWatch Documentazione Amazon
- Raccolta di metriche e registri con l'agente CloudWatch
- Documentazione Amazon SNS

Ripiattaforma Oracle Database Enterprise Edition alla Standard Edition 2 su Amazon RDS per Oracle

Creato da Lanre showunmi (AWS) e Tarun Chawla (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: locale	Destinazione: Amazon RDS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Oracle Database Enterprise Edition (EE) è una scelta popolare per l'esecuzione di applicazioni in molte aziende. In alcuni casi, tuttavia, le applicazioni utilizzano poche o nessuna funzionalità di Oracle Database EE, quindi non esiste alcuna giustificazione per sostenere ingenti costi di licenza. Puoi ottenere risparmi sui costi effettuando il downgrade di tali database a Oracle Database Standard Edition 2 (SE2) durante la migrazione ad Amazon RDS.

Questo modello descrive come effettuare il downgrade da Oracle Database EE a Oracle Database SE2 durante la migrazione da locale ad Amazon RDS for Oracle. I passaggi presentati in questo modello si applicano anche se il database EE Oracle è già in esecuzione su Amazon RDS o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Per ulteriori informazioni, consulta la guida AWS Prescriptive Guidance su come valutare il downgrade dei database Oracle alla Standard Edition 2 su AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Edizione Enterprise del database Oracle
- Uno strumento client, come Oracle SQL Developer o SQL*Plus, per la connessione e l'esecuzione di comandi SQL sul database Oracle
- Utente del database per l'esecuzione della valutazione; ad esempio, uno dei seguenti:

  - Utente con privilegi sufficienti per eseguire la valutazione di AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT)
  - Utente con privilegi sufficienti per eseguire query SQL sulle tabelle dei dizionari del database Oracle
- Utente del database per l'esecuzione della migrazione del database; ad esempio, uno dei seguenti:
  - Utente con privilegi sufficienti per eseguire AWS Database Migration Service (AWS DMS)
  - Utente con privilegi sufficienti per eseguire l'esportazione e l'importazione di Oracle Data Pump
  - Utente con privilegi sufficienti per eseguire Oracle GoldenGate

Limitazioni

- Amazon RDS for Oracle ha una dimensione massima del database. Per ulteriori informazioni, consulta Storage delle istanze di database Amazon RDS.

Versioni del prodotto

La logica generale descritta in questo documento si applica alle versioni Oracle dalla 9i in poi. Per le versioni supportate dei database autogestiti e Amazon RDS for Oracle, consulta la documentazione di AWS DMS.

Per identificare l'utilizzo delle funzionalità nei casi in cui AWS SCT non è supportato, esegui query SQL sul database di origine. Per migrare da versioni precedenti di Oracle in cui AWS DMS e Oracle Data Pump non sono supportati, utilizza le utilità Oracle Export and Import.

Per un elenco aggiornato delle versioni ed edizioni supportate, consulta Oracle on Amazon RDS nella documentazione AWS. Per informazioni dettagliate sui prezzi e sulle classi di istanze supportate, consulta Prezzi di Amazon RDS per Oracle.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Oracle Database Enterprise Edition in esecuzione in locale o su Amazon EC2

Scegli lo stack tecnologico utilizzando strumenti Oracle nativi

- Amazon RDS per Oracle con Oracle Database SE2

1. Esporta i dati utilizzando Oracle Data Pump.
2. Copia i file di dump su Amazon RDS tramite un collegamento al database.
3. Importa file di dump in Amazon RDS utilizzando Oracle Data Pump.

Stack tecnologico di destinazione con AWS DMS

- Amazon RDS per Oracle con Oracle Database SE2
- AWS DMS

1. Esporta i dati utilizzando Oracle Data Pump con FLASHBACK_SCN.
2. Copia i file di dump su Amazon RDS tramite un collegamento al database.
3. Importa file di dump in Amazon RDS utilizzando Oracle Data Pump.
4. Usa AWS DMS Change Data Capture (CDC).

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS. Questo modello utilizza Amazon RDS for Oracle.
- AWS SCT fornisce un'interfaccia utente basata su progetti per valutare, convertire e copiare automaticamente lo schema del database Oracle di origine in un formato compatibile con Amazon RDS for Oracle. AWS SCT consente di analizzare i potenziali risparmi sui costi che è possibile ottenere cambiando il tipo di licenza da Enterprise a Standard Edition di Oracle. La sezione License Evaluation and Cloud Support del report AWS SCT fornisce informazioni dettagliate sulle funzionalità Oracle in uso in modo da poter prendere una decisione informata durante la migrazione ad Amazon RDS for Oracle.

Altri strumenti

- Le utilità native di importazione ed esportazione di Oracle supportano lo spostamento dei dati Oracle all'interno e all'esterno dei database Oracle. Oracle offre due tipi di utilità di importazione ed esportazione dei database: Original Export and Import (per le release precedenti) e Oracle Data Pump Export and Import (disponibile in Oracle Database 10g release 1 e successive).
- Oracle GoldenGate offre funzionalità di replica in tempo reale che consentono di sincronizzare il database di destinazione dopo un caricamento iniziale. Questa opzione può aiutare a ridurre i tempi di inattività delle applicazioni durante il go-live.

Epiche

Effettua una valutazione pre-migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i requisiti del database per le tue applicazioni.	Assicurati che le tue applicazioni siano certificate per l'esecuzione su Oracle Database SE2. Consulta direttamente la documentazione del fornitore del software, dello sviluppatore o dell'applicazione.	Sviluppatore di app, DBA, proprietario dell'app
Esamina l'uso delle funzionalità EE direttamente nel database.	Per determinare l'utilizzo della funzionalità EE, effettuate una delle seguenti operazioni: • Genera un rapporto di valutazione AWS SCT per il tuo database Oracle EE. Il rapporto indica quali funzionalità dal tuo attuale database EE devono essere rimosse se desideri modificare i tipi di licenza. • Se disponi di un account Oracle Support, ottieni ed	Proprietario dell'app, DBA, sviluppatore dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esegui lo script `options_packs_usage_statistics.sql` nel documento di supporto 1317265.1 per generare un rapporto sulle opzioni e le funzionalità utilizzate nel tuo database Oracle. • Interroga DBA_FEATURE_USAGE_STATISTICS per visualizzare i dettagli di tutte le funzionalità in uso.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica l'uso delle funzionalità EE per le attività operative.	Gli amministratori di database o applicazioni a volte si affidano a funzionalità esclusive di EE per le attività operative. Gli esempi più comuni includono le attività di manutenzione online (ricostruzione dell'indice, spostamento delle tabelle) e l'uso del parallelismo nei processi in batch. Queste dipendenze possono essere mitigate modificando le operazioni ove possibile. Identifica l'uso di queste funzionalità e prendi una decisione in base ai costi rispetto ai vantaggi. Utilizza la tabella di confronto delle funzionalità di Oracle Database EE e SE2 come guida per identificare le funzionalità disponibili in Oracle Database SE2.	Sviluppatore di app, DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina i modelli di carico di lavoro del database EE Oracle.	Oracle Database SE2 limita automaticamente l'utilizzo a un massimo di 16 thread della CPU in qualsiasi momento. Se il database Oracle EE è autorizzato a utilizzare Oracle Diagnostic Pack, utilizza lo strumento Automatic Workload Repository (AWR) o le viste DBA_HIST_* per analizzare i modelli di carico di lavoro del database e determinare se il limite massimo di 16 thread della CPU avrà un impatto negativo sui livelli di servizio in caso di downgrade a SE2. Assicurati che la valutazione copra i periodi di picco di attività, ad esempio l'elaborazione di fine giornata, mese o anno.	Proprietario dell'app, DBA, sviluppatore dell'app

Prepara l'infrastruttura di destinazione su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa e configura l'infrastruttura di rete.	Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti, gruppi di sicurezza ed elenchi di controllo degli accessi alla rete.	Amministratore AWS, architetto cloud, amministratore di rete, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il provisioning del database Amazon RDS for Oracle SE2.	Effettua il provisioning del database Amazon RDS for Oracle SE2 di destinazione per soddisfare i requisiti di prestazioni, disponibilità e sicurezza delle tue applicazioni. Consigliamo la configurazione Multi-AZ per i carichi di lavoro di produzione. Tuttavia, per migliorare le prestazioni di migrazione, puoi rimandare l'attivazione di Multi-AZ a dopo la migrazione dei dati.	Amministratore cloud, architetto cloud, DBA, DevOps ingegnere, amministratore AWS
Personalizza l'ambiente Amazon RDS.	Configura parametri e opzioni personalizzati e abilita un monitoraggio aggiuntivo. Per ulteriori informazioni, consulta Best practice per la migrazione ad Amazon RDS for Oracle.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, DBA, architetto cloud

Esegui la migrazione, il dry run e il test delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migrazione dei dati (funzionamento a secco).	Esegui la migrazione dei dati dal database Oracle EE di origine all'istanza di database Amazon RDS for Oracle SE2 utilizzando l'approccio più adatto al tuo ambiente specifico. Seleziona una strategia di migrazione basata su fattori quali dimension	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i, complessità e periodo di inattività disponibile. Utilizza uno dei seguenti strumenti o una combinazione di: • Strumenti Oracle nativi come Oracle Data Pump (consigliato), le utilità Oracle Import-Export e Oracle. GoldenGate • AWS DMS, che utilizza il pieno carico con replica continua tramite CDC.	
Convalida il database di destinazione.	Esegui la convalida post-migrazione dello storage del database e degli oggetti di codice. Esamina i log di migrazione e risolvi eventuali problemi identificati. Per ulteriori informazioni, consulta la guida Migrazione dei database Oracle al cloud AWS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova le applicazioni.	Gli amministratori delle applicazioni e dei database devono eseguire test funzionali, prestazionali e operativi, a seconda dei casi. Per ulteriori informazioni, consulta Best practice per la migrazione ad Amazon RDS for Oracle. Infine, ottieni l'approvazione dei risultati dei test dalle parti interessate.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, DBA, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i dati da Oracle Database EE.	Seleziona un approccio di aggiornamento dei dati in base ai requisiti di disponibilità dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, consulta i metodi di migrazione in Strategie per la migrazione dei database Oracle su AWS. Ad esempio, puoi ottenere tempi di inattività vicini allo zero utilizzando strumenti come Oracle o GoldenGate e AWS DMS con replica continua. Se il periodo di inattività lo consente, puoi eseguire il cutover finale dei dati utilizzando metodi offline	Proprietario dell'app, responsabile Cutover, DBA, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	come le utilità Oracle Data Pump o Original Export-Import.	
Indirizza le applicazioni all'istanza del database di destinazione.	Aggiorna i parametri di connessione nelle applicazioni e in altri client in modo che puntino al database Amazon RDS for Oracle SE2.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione, responsabile Cutover
Esegui attività post-migrazione.	Esegui attività successive alla migrazione dei dati, come l'attivazione di Multi-AZ, la convalida dei dati e altri controlli.	DBA, ingegnere addetto alla migrazione
Esegui il monitoraggio post-cutover.	Utilizza strumenti come Amazon CloudWatch e Amazon RDS Performance Insights per monitorare il database Amazon RDS for Oracle SE2.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore AWS, DBA, ingegnere addetto alla migrazione

Risorse correlate

Prontuario AWS

- Migrazione dei database Oracle al cloud AWS (guida)
- Valuta il downgrade dei database Oracle alla Standard Edition 2 su AWS (guida)
- Migrazione di un database Oracle locale su Amazon RDS for Oracle (modello)
- Migrazione di un database Oracle on-premise su Amazon RDS per Oracle utilizzando Oracle Data Pump (modello)

Post di blog

- Migrazione dei database Oracle con tempi di inattività quasi nulli utilizzando AWS DMS
- Analisi della gestione delle prestazioni in Oracle SE con Amazon RDS for Oracle
- Gestione del piano SQL in Oracle SE con Amazon RDS for Oracle
- Implementazione del partizionamento delle tabelle in Oracle Standard Edition: parte 1

Replica i database mainframe su AWS utilizzando Precisly Connect

Creato da Lucio Pereira (AWS), Balaji Mohan (AWS) e Sayantan Giri (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: mainframe locale	Obiettivo: database AWS
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: database; native per il cloud; mainframe; modernizzazione
Servizi AWS: Amazon DynamoDB; Amazon Keyspaces; Amazon MSK; Amazon RDS; Amazon ElastiCache		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per replicare i dati dai database mainframe agli archivi dati Amazon quasi in tempo reale utilizzando Precisly Connect. Implementa un'architettura basata su eventi con Amazon Managed Streaming for Apache Kafka (Amazon MSK) e connettori di database personalizzati nel cloud per migliorare scalabilità, resilienza e prestazioni.

Precisly Connect è uno strumento di replica che acquisisce i dati dai sistemi mainframe legacy e li integra in ambienti cloud. I dati vengono replicati dai mainframe ad AWS tramite Change Data Capture (CDC) utilizzando flussi di messaggi quasi in tempo reale con pipeline di dati eterogenee a bassa latenza e ad alto throughput.

Questo modello copre anche una strategia di disaster recovery per pipeline di dati resilienti con replica dei dati in più regioni e routing di failover.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un database mainframe esistente, ad esempio IBM DB2, IBM Information Management System (IMS) o Virtual Storage Access Method (VSAM), che desideri replicare nel cloud AWS

- Un account AWS attivo
- AWS Direct Connect o AWS Virtual Private Network (AWS VPN) dal tuo ambiente aziendale ad AWS
- Un cloud privato virtuale con una sottorete raggiungibile dalla tua piattaforma legacy

Architettura

Stack tecnologico di origine

Un ambiente mainframe che include almeno uno dei seguenti database:

- Database IBM IMS
- Database IBM DB2
- file VSAM

Stack tecnologico Target

- MSK Amazon
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) e Amazon EKS Anywhere
- Docker
- Un database relazionale AWS o NoSQL come il seguente:
  - Amazon DynamoDB
  - Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle, Amazon RDS per PostgreSQL o Amazon Aurora
  - Amazon ElastiCache per Redis
  - Amazon Keyspaces (per Apache Cassandra)

Architettura Target

Replica dei dati del mainframe nei database AWS

Il diagramma seguente illustra la replica dei dati mainframe su un database AWS come DynamoDB, Amazon RDS, Amazon o Amazon Keyspaces. ElastiCache La replica avviene quasi in tempo reale utilizzando Precisly Capture and Publisher nell'ambiente mainframe locale, Precisly Dispatcher

su Amazon EKS Anywhere nell'ambiente distribuito locale e Precisly Apply Engine e connettori di database nel cloud AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Precisly Capture ottiene i dati del mainframe dai log del CDC e li conserva in uno storage transitorio interno.
2. Precisly Publisher ascolta le modifiche nella memoria interna dei dati e invia i record CDC a Precisly Dispatcher tramite una connessione TCP/IP.
3. Precisamente Dispatcher riceve i record CDC da Publisher e li invia ad Amazon MSK. Dispatcher crea chiavi Kafka in base alla configurazione dell'utente e a più attività di lavoro per inviare i dati in parallelo. Dispatcher invia una conferma a Publisher quando i record sono stati archiviati in Amazon MSK.
4. Amazon MSK detiene i record CDC nell'ambiente cloud. La dimensione della partizione degli argomenti dipende dai requisiti del sistema di elaborazione delle transazioni (TPS) per la velocità effettiva. La chiave Kafka è obbligatoria per l'ulteriore trasformazione e l'ordinamento delle transazioni.
5. Il Precisly Apply Engine ascolta i record CDC di Amazon MSK e trasforma i dati (ad esempio, filtrandoli o mappandoli) in base ai requisiti del database di destinazione. È possibile aggiungere logica personalizzata agli script Precisly SQD. (SQD è il linguaggio proprietario di Precisly.) Il Precisly Apply Engine trasforma ogni record CDC in formato Apache Avro o JSON e lo distribuisce su diversi argomenti in base alle esigenze dell'utente.
6. Gli argomenti Kafka di destinazione contengono i record CDC in più argomenti basati sul database di destinazione e Kafka facilita l'ordinamento delle transazioni in base alla chiave Kafka definita. Le chiavi di partizione si allineano con le partizioni corrispondenti per supportare un processo sequenziale.
7. I connettori di database (applicazioni Java personalizzate) ascoltano i record CDC di Amazon MSK e li archiviano nel database di destinazione.
8. Puoi selezionare un database di destinazione in base alle tue esigenze. Questo modello supporta sia i database NoSQL che quelli relazionali.

Ripristino di emergenza

La continuità aziendale è fondamentale per il successo dell'organizzazione. Il cloud AWS offre funzionalità per l'alta disponibilità (HA) e il disaster recovery (DR) e supporta i piani di failover e fallback dell'organizzazione. Questo modello segue una strategia di DR attiva/passiva e fornisce linee guida di alto livello per l'implementazione di una strategia di DR che soddisfi i requisiti RTO e RPO.

Il diagramma seguente illustra il flusso di lavoro del DR.

Il diagramma mostra:

1. È necessario un failover semiautomatico in caso di guasto nella regione 1 di AWS. In caso di errore nella Regione 1, il sistema deve avviare le modifiche al routing per connettere Precisly Dispatcher alla Regione 2.
2. Amazon MSK replica i dati tramite mirroring tra regioni. Per questo motivo, durante il failover, il cluster Amazon MSK nella Regione 2 deve essere promosso come leader principale.
3. Il motore di applicazione precisa e i connettori del database sono applicazioni stateless che possono funzionare in qualsiasi regione.
4. La sincronizzazione del database dipende dal database di destinazione. Ad esempio, DynamoDB può utilizzare tabelle globali ElastiCache e datastore globali.

Elaborazione a bassa latenza e ad alto rendimento tramite connettori di database

I connettori di database sono componenti fondamentali in questo modello. I connettori seguono un approccio basato su listener per raccogliere dati da Amazon MSK e inviare transazioni al database tramite elaborazione ad alta velocità e bassa latenza per applicazioni mission-critical (livelli 0 e 1). Il diagramma seguente illustra tale processo.

Questo modello supporta lo sviluppo di un'applicazione personalizzata con utilizzo a thread singolo tramite un motore di elaborazione multithread.

1. Il thread principale del connettore consuma i record CDC da Amazon MSK e li invia al pool di thread per l'elaborazione.
2. I thread del pool di thread elaborano i record CDC e li inviano al database di destinazione.
3. Se tutti i thread sono occupati, i record CDC vengono mantenuti in attesa dalla coda dei thread.

4. Il thread principale attende che tutti i record vengano cancellati dalla coda dei thread e trasferisce gli offset in Amazon MSK.
5. I thread secondari gestiscono gli errori. Se si verificano errori durante l'elaborazione, i messaggi non riusciti vengono inviati all'argomento DLQ (coda di lettere morte).
6. I thread secondari avviano gli aggiornamenti condizionali (vedi Condition expression nella documentazione di DynamoDB), in base al timestamp del mainframe, per evitare duplicazioni o aggiornamenti nel database. out-of-order

Per informazioni su come implementare un'applicazione Kafka consumer con funzionalità multi-threading, consulta il post di blog Multi-Threaded Message Consumption with the Apache Kafka Consumer sul sito Web di Confluent.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Managed Streaming for Apache Kafka (Amazon MSK) è un servizio completamente gestito che ti aiuta a creare ed eseguire applicazioni che utilizzano Apache Kafka per elaborare dati di streaming.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o mantenere il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- Amazon EKS Anywhere ti aiuta a distribuire, utilizzare e gestire i cluster Kubernetes eseguiti nei tuoi data center.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon ti ElastiCache aiuta a configurare, gestire e scalare ambienti di cache in memoria distribuiti nel cloud AWS.
- Amazon Keyspaces (per Apache Cassandra) è un servizio di database gestito che ti aiuta a migrare, eseguire e scalare i carichi di lavoro Cassandra nel cloud AWS.

Altri strumenti

- Precisly Connect integra i dati provenienti da sistemi mainframe legacy come set di dati VSAM o database mainframe IBM in piattaforme cloud e dati di nuova generazione.

Best practice

- Trova la combinazione migliore di partizioni Kafka e connettori multithread per bilanciare prestazioni e costi ottimali. Più istanze Precisly Capture e Dispatcher possono aumentare i costi a causa del maggiore consumo di MIPS (milioni di istruzioni al secondo).
- Evita di aggiungere logica di manipolazione e trasformazione dei dati ai connettori del database. A tale scopo, utilizzate Precisly Apply Engine, che fornisce tempi di elaborazione in microsecondi.
- Crea chiamate periodiche di richiesta o controllo dello stato di salute al database (heartbeats) nei connettori del database per riscaldare frequentemente la connessione e ridurre la latenza.
- Implementa la logica di convalida del pool di thread per comprendere le attività in sospeso nella coda dei thread e attendi che tutti i thread vengano completati prima del prossimo sondaggio di Kafka. Ciò consente di evitare la perdita di dati in caso di arresto anomalo di un nodo, contenitore o processo.
- Esponi le metriche di latenza attraverso gli endpoint sanitari per migliorare le capacità di osservabilità tramite dashboard e meccanismi di tracciamento.

Epiche

Prepara l'ambiente di origine (locale)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il processo mainframe (batch o utilità online) per avviare il processo CDC dai database mainframe.	1. Identifica l'ambiente mainframe. 2. Identifica i database mainframe che saranno coinvolti nel processo CDC. 3. Nell'ambiente mainframe , sviluppate un processo che avvii lo strumento CDC per acquisire le modifiche nel database di origine.	Ingegnere del mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per istruzioni, consultat e la documentazione del mainframe. 4. Documenta il processo CDC, inclusa la configura zione. 5. Implementa il processo sia in ambienti di test che di produzione.	
Attiva i flussi di log del database mainframe.	1. Configura i flussi di log nell'ambiente mainframe per acquisire i log CDC. Per istruzioni, consultat e la documentazione del mainframe. 2. Verifica i flussi di log per assicurarti che acquisiscano i dati necessari. 3. Implementa i flussi di log in ambienti di test e produzion e.	Specialista in database mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizzate il componente Capture per acquisire i record CDC.	1. Installa e configura il componente Precisly Capture nell'ambiente mainframe. Per istruzioni, consultate la documentazione di Precisly. 2. Verifica la configurazione per assicurarti che il componente Capture funzioni correttamente. 3. Imposta un processo di replica per replicare i record CDC acquisiti tramite il componente Capture. 4. Documenta la configurazione di Capture per ogni database di origine. 5. Sviluppa un sistema di monitoraggio per garantire che il componente Capture raccolga i log correttamente nel tempo. 6. Implementa l'installazione e le configurazioni negli ambienti di test e produzione.	Ingegnere mainframe, Precisly Connect SME

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il componente Publisher per ascoltare il componente Capture.	1. Installa e configura il componente Precisly Publisher nell'ambiente mainframe. Per istruzioni, consultate la documentazione di Precisly. 2. Verificate la configurazione per assicurarvi che il componente Publisher funzioni correttamente. 3. Impostate un processo di replica per pubblicare i record CDC nel componente Precisly Dispatcher di Publisher. 4. Documenta la configurazione di Publisher. 5. Sviluppa un sistema di monitoraggio per garantire che il componente Publisher funzioni correttamente nel tempo. 6. Implementa l'installazione e le configurazioni negli ambienti di test e di produzione.	Ingegnere mainframe, Precisly Connect SME

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il provisioning di Amazon EKS Anywhere nell'ambiente distribuito locale.	1. Installa Amazon EKS Anywhere sull'infrastruttura locale e assicurati che sia configurata correttamente. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EKS Anywhere. 2. Configura un ambiente di rete sicuro per il cluster Kubernetes, inclusi i firewall. 3. Implementa e testa la distribuzione di applicazioni di esempio nel cluster Amazon EKS Anywhere. 4. Implementa funzionalità di scalabilità automatica per il cluster. 5. Sviluppa e implementa procedure di backup e disaster recovery.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci e configura il componente Dispatcher nell'ambiente distribuito per pubblicare gli argomenti nel cloud AWS.	1. Configura e containerizza il componente Precisely Dispatcher. Per istruzioni, consulta la documentazione di Precisely. 2. Implementa l'immagine Dispatcher Docker nell'ambiente locale Amazon EKS Anywhere. 3. Configura una connessione sicura tra il cloud AWS e Dispatcher. 4. Sviluppa un sistema di monitoraggio per garantire che il componente Dispatcher funzioni correttamente nel tempo. 5. Implementa l'installazione e le configurazioni negli ambienti di test e produzione.	DevOps ingegnere, Precisely Connect SME

Preparare l'ambiente di destinazione (AWS)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il provisioning di un cluster Amazon EKS nella regione AWS designata.	1. Accedi al tuo account AWS e configuralo per assicurarti che siano disponibili le autorizzazioni necessarie per creare e gestire il cluster Amazon EKS.	DevOps ingegnere, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti nella regione AWS selezionata. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EKS. 3. Crea e configura i gruppi di sicurezza di rete necessari per consentire le comunicazioni tra il cluster Amazon EKS e altre risorse nel VPC. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon EKS. 4. Crea il cluster Amazon EKS e configuralo con la dimensione del gruppo di nodi e i tipi di istanza corretti. 5. Convalida il cluster Amazon EKS distribuendo un'applicazione di esempio.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il provisioning di un cluster MSK e configura gli argomenti Kafka applicabili.	1. Configura il tuo account AWS per assicurarti che siano disponibili le autorizzazioni necessarie per creare e gestire il cluster MSK. 2. Crea e configura i gruppi di sicurezza di rete necessari per consentire le comunicazioni tra il cluster MSK e altre risorse nel VPC. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon VPC. 3. Crea il cluster MSK e configuralo per includere gli argomenti di Kafka che verranno utilizzati dall'applicazione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon MSK.	DevOps ingegnere, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il componente Apply Engine per ascoltare gli argomenti di Kafka replicati.	1. Configura e containerizza il componente Precisly Apply Engine. 2. Distribuisci l'immagine Docker di Apply Engine nel cluster Amazon EKS del tuo account AWS. 3. Configura Apply Engine per ascoltare gli argomenti di MSK. 4. Sviluppa e configura uno script SQD in Apply Engine per gestire il filtraggio e la trasformazione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Precisly. 5. Implementa Apply Engine in ambienti di test e produzione.	Precisamente Connect SME

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il provisioning di istanze DB nel cloud AWS.	1. Configura il tuo account AWS per assicurarti che siano disponibili le autorizzazioni necessarie per creare e gestire cluster e tabelle DB. Per istruzioni, consulta la documentazione AWS per il servizio di database AWS che desideri utilizzare. (Vedi la sezione Risorse per i collegamenti.) 2. Crea un VPC e delle sottoreti nella regione AWS selezionata. 3. Crea e configura i gruppi di sicurezza di rete necessari per consentire le comunicazioni tra le istanze DB e altre risorse nel VPC. 4. Crea i database e configurali per includere le tabelle che l'applicazione utilizzerà. 5. Progetta e convalida gli schemi del database.	Ingegnere dei dati, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e distribuisci connettori di database per ascoltare gli argomenti pubblicati da Apply Engine.	1. Progetta connettori di database per connetter e gli argomenti di Kafka con i database AWS che hai creato nei passaggi precedenti. 2. Sviluppa i connettori in base al database di destinazione. 3. Configura i connettori per ascoltare gli argomenti di Kafka pubblicati da Apply Engine. 4. Implementa i connettori nel cluster Amazon EKS.	Sviluppatore di app, architetto del cloud, ingegnere dei dati

Configura la continuità aziendale e il disaster recovery

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci gli obiettivi di disaster recovery per le tue applicazi oni aziendali.	1. Definisci gli obiettivi RPO e RTO per le pipeline CDC in base alle esigenze aziendali e all'analisi dell'impatto. 2. Definisci le procedure di comunicazione e notifica per garantire che tutte le parti interessate siano a conoscenza del piano di disaster recovery. 3. Determina il budget e le risorse necessari per implementare il piano di disaster recovery.	Architetto del cloud, ingegnere dei dati, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Documenta gli obiettivi di disaster recovery, inclusi gli obiettivi RPO e RTO.	
Progetta strategie di disaster recovery basate su RTO/RPO definiti.	1. Determina le strategie di disaster recovery più appropriate per le pipeline CDC in base ai tuoi requisiti di criticità e ripristino. 2. Definisci l'architettura e la topologia del disaster recovery. 3. Definisci le procedure di failover e failback per le pipeline CDC per garantire che possano essere trasferite rapidamente e senza problemi alla regione di backup. 4. Documenta le strategie e le procedure di disaster recovery e assicurati che tutte le parti interessa te abbiano una chiara comprensione del progetto.	Architetto del cloud, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci cluster e configurazioni di disaster recovery.	1. Esegui il provisioning di una regione AWS secondaria per il disaster recovery. 2. Nella regione AWS secondaria, crea un ambiente identico alla regione AWS principale. 3. Configura Apache Kafka MirrorMaker tra la regione principale e quella secondaria. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon MSK. 4. Configura le applicazioni in standby nella regione secondaria. 5. Configura le repliche del database tra le regioni primarie e secondarie.	DevOps ingegnere, amministratore di rete, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la pipeline CDC per il disaster recovery.	1. Definisci l'ambito e gli obiettivi del test di disaster recovery per la pipeline CDC, inclusi gli scenari di test e l'RTO da raggiunge re. 2. Identifica l'ambiente e l'infrastruttura di test per condurre il test di disaster recovery. 3. Prepara i set di dati e lo script di test per simulare scenari di errore. 4. Verifica l'integrità e la coerenza dei dati per garantire che non vi siano perdite di dati.	Proprietario dell'app, ingegnere dei dati, architetto cloud

Risorse correlate

Risorse AWS

- Amazon DynamoDB
- Espressioni di condizione con Amazon DynamoDB
- Amazon EKS
- Amazon EKS Anywhere
- Amazon ElasticCache
- Amazon Keyspaces
- Amazon MSK
- Amazon RDS e Amazon Aurora
- Amazon VPC

Risorse Precisly Connect

- Panoramica di Precisly Connect
- Modifica l'acquisizione dei dati con Precisly Connect

Risorse confluenti

- Consumo di messaggi multithread con Apache Kafka Consumer

Pianifica i lavori per Amazon RDS for PostgreSQL e Aurora PostgreSQL utilizzando Lambda e Secrets Manager

Creato da Yaser Raja (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: PostgreSQL su AWS
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: database
Servizi AWS: AWS Lambda; Amazon RDS; AWS Secrets Manager; Amazon Aurora		

Riepilogo

Per i database e i database locali ospitati su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), gli amministratori di database utilizzano spesso l'utilità cron per pianificare i lavori.

Ad esempio, un lavoro per l'estrazione dei dati o un lavoro per l'eliminazione dei dati può essere facilmente pianificato utilizzando cron. Per questi lavori, le credenziali del database sono in genere codificate o archiviate in un file di proprietà. Tuttavia, quando esegui la migrazione ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) o Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition, perdi la possibilità di accedere all'istanza host per pianificare cron job.

Questo modello descrive come utilizzare AWS Lambda e AWS Secrets Manager per pianificare lavori per database compatibili con Amazon RDS for PostgreSQL e Aurora PostgreSQL dopo la migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database compatibile con Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL

Limitazioni

- Un processo deve essere completato entro 15 minuti, che è il limite di timeout della funzione Lambda. Per altri limiti, consulta la documentazione di AWS Lambda.
- Il codice Job deve essere scritto in un linguaggio supportato da Lambda.

Architettura

Stack di tecnologia di origine

Questo stack include lavori scritti in linguaggi come Bash, Python e Java. Le credenziali del database sono memorizzate nel file delle proprietà e il lavoro viene pianificato utilizzando Linux cron.

Stack tecnologico Target

Questo stack ha una funzione Lambda che utilizza le credenziali archiviate in Secrets Manager per connettersi al database ed eseguire l'attività. La funzione Lambda viene avviata a intervalli pianificati utilizzando Amazon Events. CloudWatch

Architettura Target

Strumenti

- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. AWS Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Paghi solo per il tempo di elaborazione che consumi; non ci sono costi quando il codice non è in esecuzione. Con AWS Lambda, puoi eseguire codice per praticamente qualsiasi tipo di applicazione o servizio di backend senza alcuna amministrazione. AWS Lambda esegue il codice su un'infrastruttura di calcolo ad alta disponibilità e gestisce tutte le risorse di calcolo, tra cui la manutenzione di server e sistemi operativi, il provisioning della capacità e il ridimensionamento automatico, il monitoraggio del codice e la registrazione. Tutto ciò che devi fare è fornire il codice in uno dei linguaggi supportati da AWS Lambda.
- Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. Utilizzando semplici regole che puoi configurare rapidamente, puoi abbinare gli eventi e indirizzarli verso una o più funzioni o flussi di destinazione. CloudWatch Gli eventi vengono a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano. Risponde a questi cambiamenti operativi e adotta le azioni correttive necessarie,

inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato. Puoi anche utilizzare CloudWatch Events per pianificare azioni automatiche che si avviano automaticamente in determinati momenti utilizzando le espressioni cron o rate.

- AWS Secrets Manager ti aiuta a proteggere i segreti per l'accesso alle tue applicazioni, servizi e risorse IT. Puoi ruotare, gestire e recuperare facilmente le credenziali del database, le chiavi API e altri segreti durante tutto il loro ciclo di vita. Gli utenti e le applicazioni recuperano i segreti chiamando le API di Secrets Manager, che eliminano la necessità di codificare le informazioni sensibili in testo normale. Secrets Manager offre una rotazione segreta con integrazione integrata per Amazon RDS, Amazon Redshift e Amazon DocumentDB. Il servizio è estensibile ad altri tipi di segreti, tra cui chiavi API e token OAuth. Secrets Manager ti consente di controllare l'accesso ai segreti utilizzando autorizzazioni granulari e di controllare centralmente la rotazione segreta per le risorse nel cloud AWS, nei servizi di terze parti e in locale.

Epiche

Memorizza le credenziali del database in Secrets Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente del database per la funzione Lambda.	È buona norma utilizzare utenti di database separati per diverse parti dell'appl icazione. Se esiste già un utente del database separato per i tuoi cron job, usalo. Altrimenti, crea un nuovo utente del database. Per ulteriori informazioni, consulta Managing PostgreSQL users and roles (post sul blog AWS).	DBA
Memorizza le credenziali del database come segreto in Secrets Manager.	Segui le istruzioni riportate in Creare un database segreto (documentazione di Secrets Manager).	DBA, DevOps

Crea il codice per la funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli un linguaggio di programmazione supportato da AWS Lambda.	Per un elenco delle lingue supportate, consulta Lambda runtimes (documentazione Lambda).	Developer
Scrivi la logica per recuperare le credenziali del database da Secrets Manager.	Per un codice di esempio, consulta Come fornire in modo sicuro le credenziali del database alle funzioni Lambda utilizzando AWS Secrets Manager (post sul blog AWS).	Developer
Scrivi la logica per eseguire l'attività pianificata del database.	Esegui la migrazione del codice esistente per il processo di pianificazione che stai utilizzando in locale alla funzione AWS Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Implementazione delle funzioni Lambda (document azione Lambda).	Developer

Distribuisci il codice e crea la funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il pacchetto di distribuz ione della funzione Lambda.	Questo pacchetto contiene il codice e le sue dipendenz e. Per ulteriori informazi oni, consulta Pacchetti di distribuzione (documentazione Lambda).	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione della funzione Lambda	Nella console AWS Lambda, scegli Crea funzione, inserisci il nome di una funzione, scegli l'ambiente di runtime, quindi scegli Crea funzione.	DevOps
Carica il pacchetto di distribuzione.	Scegli la funzione Lambda che hai creato per aprirne la configurazione. Puoi scrivere il codice direttamente nella sezione codice o caricare il pacchetto di distribuzione. Per caricare il pacchetto, vai alla sezione Codice funzione, scegli il tipo di immissione del codice per caricare un file.zip, quindi seleziona il pacchetto.	DevOps
Configura la funzione Lambda in base alle tue esigenze.	Ad esempio, puoi impostare il parametro Timeout sulla durata prevista per la funzione Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione delle opzioni delle funzioni (documentazione Lambda).	DevOps
Imposta le autorizzazioni per il ruolo della funzione Lambda per accedere a Secrets Manager.	Per istruzioni, consulta Usare i segreti nelle funzioni AWS Lambda (documentazione Secrets Manager).	DevOps
Prova la funzione Lambda.	Avvia la funzione manualmente per assicurarti che funzioni come previsto.	DevOps

Pianifica la funzione Lambda utilizzando Events CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una regola per eseguire la funzione Lambda secondo una pianificazione.	Pianifica la funzione Lambda utilizzando CloudWatch Events. Per istruzioni, consulta Pianifica le funzioni Lambda utilizzando CloudWatch gli eventi (tutorial sugli CloudWatch eventi).	DevOps

Risorse correlate

- AWS Secrets Manager
- Guida introduttiva a Lambda
- Creazione di una regola per CloudWatch gli eventi che si attiva in base a un evento
- Limiti di AWS Lambda
- Interroga il tuo database AWS dalla tua applicazione serverless (post sul blog)

Proteggi e semplifica l'accesso degli utenti in un database federativo Db2 su AWS utilizzando contesti affidabili

Creato da Sai Parthasaradhi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: IBM
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Molte aziende stanno migrando i propri carichi di lavoro mainframe legacy su Amazon Web Services (AWS). Questa migrazione include lo spostamento dei database IBM Db2 for z/OS a Db2 per Linux, Unix e Windows (LUW) su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Durante una migrazione graduale da locale ad AWS, gli utenti potrebbero dover accedere ai dati in IBM Db2 z/OS e in Db2 LUW su Amazon EC2 fino alla completa migrazione di tutte le applicazioni e i database su Db2 LUW. In tali scenari di accesso remoto ai dati, l'autenticazione degli utenti può essere difficile perché piattaforme diverse utilizzano meccanismi di autenticazione diversi.

Questo modello illustra come configurare un server federativo su Db2 per LUW con Db2 for z/OS come database remoto. Il modello utilizza un contesto affidabile per propagare l'identità di un utente da Db2 LUW a Db2 z/OS senza eseguire nuovamente l'autenticazione sul database remoto. Per ulteriori informazioni sui contesti affidabili, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza Db2 in esecuzione su un'istanza Amazon EC2
- Un database remoto Db2 for z/OS in esecuzione in locale
- La rete locale connessa ad AWS tramite AWS Site-to-Site VPN o AWS Direct Connect

Architettura

Architettura di Target

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Site-to-Site VPN ti aiuta a trasferire il traffico tra le istanze che lanci su AWS e la tua rete remota.

Altri servizi

- db2cli è il comando CLI (Interactive Command Line Interface) di Db2.

Epiche

Abilita la federazione sul database Db2 LUW in esecuzione su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la federazione sul DB2 LUW DB.	Per abilitare la federazione su DB2 LUW, esegui il comando seguente. `update dbm cfg using federated YES`	DBA
Riavviare il database.	Per riavviare il database, esegui il comando seguente. `db2stop force;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`db2start;`	

Catalogare il database remoto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Catalogare il sottosistema remoto Db2 z/OS.	Per catalogare il database remoto Db2 z/OS su Db2 LUW in esecuzione su AWS, usa il seguente comando di esempio. `catalog TCPIP NODE tcpnode REMOTE mainframehost SERVER mainframeport`	DBA
Catalogare il database remoto.	Per catalogare il database remoto, utilizzare il seguente comando di esempio. `catalog db dbnam1 as ndbnam1 at node tcpnode`	DBA

Crea la definizione del server remoto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli le credenziali utente per il database remoto di Db2 z/OS.	Prima di procedere con i passaggi successivi, raccogli le seguenti informazioni: • Nome del sottosistema Db2 z/OS: il nome Db2 z/	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	OS catalogato su LUW del passaggio precedente (ad esempio,) `ndbnam1` • Versione Db2 z/OS: la versione del sottosistema Db2 z/OS (ad esempio,) `12` • ID utente Db2 z/OS: l'utente con il privilegio BIND, necessario per creare solo la definizione del server (ad esempio,) `dbuser1` • Password Db2 z/OS: la password per (ad esempio) `dbuser1` `dbpasswd` • Utente proxy Db2 z/OS: l'ID dell'utente proxy, che verrà utilizzato per stabilire una connessione affidabile (ad esempio,) `zproxy` • Password proxy Db2 z/OS: la password per l'utente (ad esempio,`zproxy`) `zproxy`	
Crea il wrapper DRDA.	Per creare il wrapper DRDA, esegui il comando seguente. `CREATE WRAPPER DRDA;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la definizione del server.	Per creare la definizione del server, esegui il seguente comando di esempio. `CREATE SERVER ndbserver TYPE DB2/ZOS VERSION 12 WRAPPER DRDA AUTHORIZATION "dbuser1" PASSWORD "dbpasswd " OPTIONS ( DBNAME 'ndbnam1',FED_PROXY_USER 'ZPROXY' );` In questa definizione, `FED_PROXY_USER` specifica l'utente proxy che verrà utilizzato per stabilire connessioni affidabili al database Db2 z/OS. L'ID utente di autorizzazione e la password sono necessari solo per creare l'oggetto server remoto nel database Db2 LUW. Non verranno utilizzati in seguito durante il runtime.	DBA

Crea mappature degli utenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una mappatura utente per l'utente proxy.	Per creare una mappatura utente per l'utente proxy, esegui il comando seguente.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`CREATE USER MAPPING FOR ZPROXY SERVER ndbserver OPTIONS (REMOTE_AUTHID 'ZPROXY', REMOTE_PASSWORD 'zproxy');`	
Crea mappature utente per ogni utente su Db2 LUW.	Crea mappature utente per tutti gli utenti del database Db2 LUW su AWS che devono accedere ai dati remoti tramite l'utente proxy. Per creare le mappature degli utenti, esegui il comando seguente. `CREATE USER MAPPING FOR PERSON1 SERVER ndbserver OPTIONS (REMOTE_AUTHID 'USERZID', USE_TRUSTED_CONTEXT 'Y');` L'istruzione specifica che un utente su Db2 LUW (PERSON1) può stabilire una connessione affidabile al database remoto di Db2 z/OS (). `USE_TRUSTED_CONTEXT 'Y'` Dopo aver stabilito la connessione tramite l'utente proxy, l'utente può accedere ai dati utilizzando l'ID utente di Db2 z/OS (). `REMOTE_AUTHID 'USERZID'`	DBA

Crea l'oggetto contestuale affidabile

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'oggetto contestuale affidabile.	Per creare l'oggetto di contesto affidabile sul database remoto di Db2 z/OS, utilizzate il seguente comando di esempio. `CREATE TRUSTED CONTEXT CTX_LUW_ZOS BASED UPON CONNECTIO N USING SYSTEM AUTHID ZPROXY ATTRIBUTES ( ADDRESS '10.10.10.10' ) NO DEFAULT ROLE ENABLE WITH USE FOR PUBLIC WITHOUT AUTHENTIC ATION;` In questa definizione, `CTX_LUW_ZOS` è un nome arbitrario per l'oggetto di contesto affidabile. L'oggetto contiene l'ID utente proxy e l'indirizzo IP del server da cui deve provenire la connessione affidabile. In questo esempio, il server è il database Db2 LUW su AWS. È possibile utilizzare il nome di dominio anziché l'indirizzo IP. La clausola `WITH USE FOR PUBLIC WITHOUT AUTHENTICATION` indica	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che la modifica dell'ID utente su una connessione affidabil e è consentita per ogni ID utente. Non è necessario fornire una password.	

Risorse correlate

- Impianto di controllo degli accessi alle risorse IBM (RACF)
- Federazione IBM Db2 LUW
- Contesti affidabili

Informazioni aggiuntive

Contesti affidabili Db2

Un contesto affidabile è un oggetto di database Db2 che definisce una relazione di trust tra un server federato e un server di database remoto. Per definire una relazione di fiducia, il contesto affidabile specifica gli attributi di fiducia. Esistono tre tipi di attributi di fiducia:

- L'ID di autorizzazione del sistema che effettua la richiesta iniziale di connessione al database
- L'indirizzo IP o il nome di dominio da cui viene effettuata la connessione
- L'impostazione di crittografia per le comunicazioni di dati tra il server del database e il client del database

Una connessione affidabile viene stabilita quando tutti gli attributi di una richiesta di connessione corrispondono agli attributi specificati in qualsiasi oggetto di contesto affidabile definito sul server. Esistono due tipi di connessioni affidabili: implicite ed esplicite. Dopo aver stabilito una connessione implicita affidabile, un utente eredita un ruolo che non gli è disponibile al di fuori dell'ambito di tale definizione di connessione affidabile. Dopo aver stabilito una connessione affidabile esplicita, gli utenti possono attivare la stessa connessione fisica, con o senza autenticazione. Inoltre, agli utenti Db2 possono essere concessi ruoli che specificano privilegi utilizzabili solo all'interno della connessione affidabile. Questo modello utilizza una connessione esplicita e affidabile.

Contesto attendibile in questo modello

Una volta completato il pattern, PERSON1 su Db2 LUW accede ai dati remoti da Db2 z/OS utilizzando un contesto affidabile federato. La connessione per PERSON1 viene stabilita tramite un utente proxy se la connessione proviene dall'indirizzo IP o dal nome di dominio specificato nella definizione del contesto affidabile. Dopo aver stabilito la connessione, l'ID utente Db2 z/OS corrispondente di PERSON1 viene cambiato senza riautenticazione e l'utente può accedere ai dati o agli oggetti in base ai privilegi Db2 configurati per quell'utente.

Vantaggi dei contesti fidati federati

- Questo approccio mantiene il principio del privilegio minimo eliminando l'uso di un ID utente o di un'applicazione comune che richiederebbe un superset di tutti i privilegi richiesti da tutti gli utenti.
- La vera identità dell'utente che esegue la transazione sia sul database federato che su quello remoto è sempre nota e può essere verificata.
- Le prestazioni migliorano perché la connessione fisica viene riutilizzata tra gli utenti senza che il server federato debba eseguire nuovamente l'autenticazione.

Invia notifiche per un'istanza di database Amazon RDS for SQL Server utilizzando un server SMTP locale e Database Mail

Creato da Nishad Mankar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; gestione e governance	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Database Mail (documentazione Microsoft) invia messaggi di posta elettronica, come notifiche o avvisi, da un database di Microsoft SQL Server utilizzando un server SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). La documentazione di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Microsoft SQL Server fornisce istruzioni per utilizzare Amazon Simple Email Service (Amazon SES) come server SMTP per Database Mail. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo di Database Mail in Amazon RDS for SQL Server. Come configurazione alternativa, questo modello spiega come configurare Database Mail per inviare e-mail da un'istanza di database Amazon RDS for SQL Server (DB) utilizzando un server SMTP locale come server di posta.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza database Amazon RDS che esegue un'edizione Standard o Enterprise di SQL Server
- L'indirizzo IP o il nome host del server SMTP locale
- Una regola del gruppo di sicurezza in entrata che consente le connessioni all'istanza DB di Amazon RDS for SQL Server dall'indirizzo IP del server SMTP
- Una connessione, ad esempio una connessione AWS Direct Connect, tra la rete locale e il cloud privato virtuale (VPC) che contiene l'istanza database Amazon RDS

Limitazioni

- Le edizioni Express di SQL Server non sono supportate.
- Per ulteriori informazioni sulle limitazioni, consulta Limitazioni nell'uso di Database Mail su Amazon RDS for SQL Server nella documentazione di Amazon RDS.

Versioni del prodotto

- Edizioni Standard ed Enterprise delle versioni di SQL Server supportate in RDS

Architettura

Stack tecnologico Target

- Istanza di database Amazon RDS per SQL Server
- Regola di inoltro di Amazon Route 53
- Posta elettronica database
- Server SMTP locale
- Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS)

Architettura Target

L'immagine seguente mostra l'architettura di destinazione per questo modello. Quando si verifica un evento o un'azione che avvia una notifica o un avviso relativo all'istanza del database, Amazon RDS for SQL Server utilizza Database Mail per inviare una notifica e-mail. Database Mail utilizza il server SMTP locale per inviare l'e-mail.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Microsoft SQL Server ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale SQL Server nel cloud AWS.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Altri strumenti

- Database Mail è uno strumento che invia messaggi di posta elettronica, come notifiche e avvisi, dal motore di database di SQL Server agli utenti.
- Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) è uno strumento per la gestione di SQL Server, che include l'accesso, la configurazione e l'amministrazione dei componenti di SQL Server.
  In questo modello, usi SSMS per eseguire i comandi SQL per configurare Database Mail su un'istanza DB di Amazon RDS for SQL Server.

Epiche

Abilita la connettività di rete con il server SMTP locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi Multi-AZ dall'istanza DB RDS.	Se utilizzi un'istanza DB RDS multi-zona, converti l'istanza Multi-AZ in un'istanz a Single-AZ. Al termine della configurazione di Database Mail, riconvertirai l'istanza DB in una distribuzione Multi-AZ. La configurazione di Database Mail funziona quindi sia nel nodo primario che in quello secondario. Per istruzioni, vedere Rimozione di Multi-AZ da un'istanza DB di Microsoft SQL Server.	DBA
Crea un elenco di indirizzi consentiti per l'endpoint o l'indirizzo IP di Amazon RDS sul server SMTP locale.	Il server SMTP è esterno alla rete AWS. Sul server SMTP locale, crea un elenco di autorizzazioni che consenta al server di comunicare con l'endpoint o l'indirizzo IP in uscita per l'istanza Amazon RDS o l'istanza Amazon Elastic Compute	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Cloud (Amazon EC2) ospitata su Amazon RDS. Questa procedura varia da organizzazione a organizzazione. Per ulteriori informazioni sull'endpoint dell'istanza DB, vedere Individuazione dell'endpoint e del numero di porta dell'istanza DB.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi le restrizioni sulla porta 25.	Per impostazione predefinita, AWS limita la porta 25 sulle istanze EC2. Per rimuovere la restrizione sulla porta 25, procedi come segue: 1. Accedi con il tuo account AWS, quindi apri il modulo Richiesta di rimozione delle limitazioni all'invio di e-mail. 2. Inserisci il tuo indirizzo e-mail in modo che AWS Support possa contattarti con aggiornamenti sulla tua richiesta. 3. Fornisci le informazi oni richieste nel campo Descrizione del caso d'uso. 4. Seleziona Invia. Nota: • Se hai istanze in più di una regione AWS, invia una richiesta separata per ogni regione. • L'elaborazione della richiesta può richiedere fino a 48 ore.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una regola Route 53 per risolvere le query DNS per il server SMTP.	Usa Route 53 per risolvere le query DNS tra le tue risorse AWS e il server SMTP locale. È necessario creare una regola che inoltri le query DNS al dominio del server SMTP, ad esempio. `example.com` Per istruzioni, consulta Creazione di regole di inoltro nella documentazione di Route 53.	Amministratore di rete

Configurare Database Mail sull'istanza DB di Amazon RDS for SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita Database Mail.	Crea un gruppo di parametri per Database Mail, imposta il `database mail xps` parametro su e quindi associa 1 il gruppo di parametri Database Mail all'istanza DB RDS di destinazione. Per istruzioni, consulta Enabling Database Mail nella documentazione di Amazon RDS. Non procedere alla sezione Configurazione di Database Mail in queste istruzioni. La configurazione del server SMTP locale è diversa da quella di Amazon SES.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua la connessione all'istanza database.	Da un host bastion, usa Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) per connetterti all'istanza del database Amazon RDS for SQL Server. Per istruzioni, vedere Connessione a un'istanza DB che esegue il motore di database Microsoft SQL Server. In caso di errori, consulta i riferimenti per la risoluzione dei problemi di connessione nella sezione Risorse correlate.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il profilo.	In SSMS, inserisci la seguente istruzione SQL per creare il profilo Database Mail. Sostituisci i valori seguenti: • Per `profile_name`, inserisci un nome per il nuovo profilo. • Per `description`, inserisci una breve descrizione del nuovo profilo. Per ulteriori informazioni su questa stored procedure e sui relativi argomenti, vedere sysmail_add_profile_sp nella documentazione Microsoft. `EXECUTE msdb.dbo.sysmail_add_profile_sp @profile_name = 'SQL Alerts profile', @description = 'Profile used for sending outgoing notifications using OM SMTP Server.';`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi i principali al profilo.	Immettere la seguente istruzione SQL per aggiungere i principali pubblici o privati al profilo Database Mail. Un principal è un'entità che può richiedere risorse di SQL Server. Sostituisci i valori seguenti: • Per `profile_name`, inserisci il nome del profilo che hai creato in precedenza. • Per `principal_name`, inserisci il nome dell'utente o del ruolo del database. Questo valore deve essere mappato a un utente di autenticazione di SQL Server, a un utente di autenticazione di Windows o a un gruppo di autenticazione di Windows. Per ulteriori informazioni su questa stored procedure e sui relativi argomenti, vedere sysmail_add_principalprofile_sp nella documentazione Microsoft. `EXECUTE msdb.dbo.sysmail_add_principalprofile_sp`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`@profile_name = 'SQL Alerts profile', @principal_name = 'public', @is_default = 1 ;`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'account.	Immettere la seguente istruzione SQL per creare l'account Database Mail. Sostituisci i valori seguenti: • Per `account_name`, inserisci un nome per il nuovo account. • Per `description`, inserisci una breve descrizione del nuovo account. • Per `email_address`, inserisci l'indirizzo e-mail da cui inviare i messaggi di Database Mail. • Per `display_address`, inserisci un nome visualizzato da utilizzare per i messaggi in uscita per questo account, ad esempio `SQL Server Automated Notification`. Puoi anche usare il valore per `email_address` cui hai inserito. • Per `mailserver_name`, inserisci il nome o l'indirizzo IP del server di posta SMTP. • Per `port`, lascia il valore di. `25` • Per `enable_ssl`, lascia il valore `1` o inserisci `0` se	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	non vuoi che Database Mail crittografi le comunicazioni utilizzando SSL. • Per `username`, inserisci il nome utente per accedere al server di posta SMTP. Se il server non richiede l'autenticazione, immettere. `NULL` • Per `password`, inserire la password per accedere al server di posta SMTP. Se il server non richiede l'autenti cazione, immettere. `NULL` Per ulteriori informazioni su questa stored procedure e sui relativi argomenti, vedere sysmail_add_account_sp nella documentazione Microsoft. `EXECUTE msdb.dbo.sysmail_add_accoun t_sp @account_name = 'SQL Alerts account', @description = 'Database Mail account for sending outgoing notifications.', @email_address = 'xyz@example.com', @display_name = 'xyz@example.com', @mailserver_name = 'test_smtp.example .com',`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`@port = 25,` `@enable_ssl = 1,` `@username = 'SMTP-username',` `@password = 'SMTP-password';`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l'account al profilo.	Immettere la seguente istruzione SQL per aggiungere l'account Database Mail al profilo Database Mail. Sostituisci i valori seguenti: • Per `profile_name`, inserisci il nome del profilo che hai creato in precedenza. • Per `account_name`, inserisci il nome dell'account che hai creato in precedenza. Per ulteriori informazioni su questa stored procedure e sui relativi argomenti, vedere sysmail_add_profileaccount_sp nella documentazione Microsoft. `EXECUTE msdb.dbo.sysmail_add_profileaccount_sp @profile_name = 'SQL Alerts profile', @account_name = 'SQL Alerts account', @sequence_number = 1;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Aggiungi Multi-AZ all'istanza DB RDS.	Se desideri aggiungere Multi-AZ con Database Mirroring (DBM) o Always On Availability Groups (AG), consulta le istruzioni in Aggiungere Multi-AZ a un'istanza DB di Microsoft SQL Server.	DBA

Risorse correlate

- Utilizzo di Database Mail su Amazon RDS per SQL Server (documentazione Amazon RDS)
- Utilizzo dei file allegati (documentazione Amazon RDS)
- Risoluzione dei problemi di connessione all'istanza DB di SQL Server (documentazione Amazon RDS)
- Impossibile connettersi all'istanza database Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)

Configura il disaster recovery per SAP su IBM Db2 su AWS

Creato da Ambarish Satarkar (AWS) e Debasis Sahoo (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; operazioni	Carico di lavoro: SAP
Servizi AWS: Amazon EC2; AWS Elastic Disaster Recovery		

Riepilogo

Questo modello delinea i passaggi per configurare un sistema di disaster recovery (DR) per carichi di lavoro SAP con IBM Db2 come piattaforma di database, in esecuzione sul cloud Amazon Web Services (AWS). L'obiettivo è fornire una soluzione a basso costo per garantire la continuità aziendale in caso di interruzione.

Il modello utilizza l'approccio della luce pilota. Implementando il DR pilota light su AWS, puoi ridurre i tempi di inattività e mantenere la continuità aziendale. L'approccio pilota si concentra sulla configurazione di un ambiente DR minimo in AWS, che include un sistema SAP e un database Db2 in standby, sincronizzato con l'ambiente di produzione.

Questa soluzione è scalabile. Se necessario, è possibile estenderla a un ambiente di disaster recovery completo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'istanza SAP in esecuzione su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Un database IBM Db2
- Un sistema operativo supportato da SAP Product Availability Matrix (PAM)
- Nomi host di database fisici diversi per gli host di database di produzione e di standby
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) in ogni regione AWS con Replicazione multiregione (CRR) abilitata

Versioni del prodotto

- Database IBM Db2 versione 11.5.7 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon Virtual Private Cloud (peering VPC)
- Amazon Route 53
- IBM Db2 High Availability Disaster Recovery (HADR)

Architettura di destinazione

Questa architettura implementa una soluzione DR per carichi di lavoro SAP con Db2 come piattaforma di database. Il database di produzione viene distribuito nella regione AWS 1 e un database di standby viene distribuito in una seconda regione. Il database di standby è denominato sistema DR. Il database Db2 supporta più database in standby (fino a tre). Utilizza Db2 HADR per configurare il database DR e automatizzare la spedizione dei log tra i database di produzione e quelli di standby.

In caso di emergenza che renda indisponibile la Regione 1, il database di standby nella regione DR assume il ruolo di database di produzione. Gli application server SAP possono essere creati in anticipo o utilizzando AWS Elastic Disaster Recovery o Amazon Machine Image (AMI) per soddisfare i requisiti RTO (Recovery Time Objective). Questo modello utilizza un AMI.

Db2 HADR implementa una configurazione di produzione in standby, in cui la produzione funge da server principale e tutti gli utenti sono collegati ad essa. Tutte le transazioni vengono scritte in file di registro, che vengono trasferiti al server di standby tramite TCP/IP. Il server di standby aggiorna il database locale trasferendo i record di registro trasferiti, il che aiuta a garantire che siano mantenuti sincronizzati con il server di produzione.

Il peering VPC viene utilizzato in modo che le istanze nella regione di produzione e nella regione DR possano comunicare tra loro. Amazon Route 53 indirizza gli utenti finali verso le applicazioni Internet.

1. Crea un'AMI del server delle applicazioni nella regione 1 e copia l'AMI nella regione 2. Utilizza l'AMI per avviare i server nella Regione 2 in caso di emergenza.
2. Imposta la replica Db2 HADR tra il database di produzione (nella Regione 1) e il database di standby (nella Regione 2).
3. Modifica il tipo di istanza EC2 in modo che corrisponda all'istanza di produzione in caso di emergenza.
4. Nella Regione 1, `LOGARCHMETH1` è impostato su. `db2remote: S3 path`
5. Nella Regione 2, `LOGARCHMETH1` è impostato su`db2remote: S3 path`.
6. La replica tra regioni viene eseguita tra i bucket S3.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS. Questo modello utilizza il peering VPC.

Best practice

- La rete svolge un ruolo chiave nel decidere la modalità di replica HADR. Per il DR in tutte le regioni AWS, ti consigliamo di utilizzare la modalità Db2 HADR ASYNC o SUPERASYNC.
- Per ulteriori informazioni sulle modalità di replica per Db2 HADR, consulta la documentazione IBM.
- Puoi utilizzare la Console di gestione AWS o l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) per creare una nuova AMI del tuo sistema SAP esistente. È quindi possibile utilizzare l'AMI per ripristinare il sistema SAP esistente o per creare un clone.

- AWS Systems Manager Automation può aiutarti con le attività comuni di manutenzione e distribuzione delle istanze EC2 e di altre risorse AWS.
- AWS offre diversi servizi nativi per monitorare e gestire l'infrastruttura e le applicazioni su AWS. Servizi come Amazon CloudWatch e AWS CloudTrail possono essere utilizzati rispettivamente per monitorare l'infrastruttura sottostante e le operazioni API. Per ulteriori dettagli, consulta SAP on AWS — IBM Db2 HADR with Pacemaker.

Epiche

Prepara l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla il sistema e i registri.	1. Verificare che il sistema SAP di produzione su Db2 sia configurato. 2. Verifica che il backup dei log sia attivato e configurato per salvare i log nel bucket S3. Questo può essere verificato tramite il parametro Db2. `LOGARCHMETH1` 3. Crea un'AMI dell'application server aggiuntivo.	Amministratore AWS, amministratore SAP Basis

Configura i server e la replica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i server SAP e di database.	1. Per distribuire l'infrastruttura per la regione DR, utilizza uno CloudFormation script AWS o un AMI dell'istanza di produzione. Come parte	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'approccio pilota light, puoi utilizzare un'istanz a EC2 più piccola della stessa famiglia dell'ista nza di produzione. Ad esempio, se il tipo di istanza di produzione è `r6i.12xla rge` , puoi utilizzare il tipo di `r6i.xlarge` istanza per la build DR. Tuttavia, assicurati di allocare la stessa capacità di storage sull'istanza DR per ripristin are il backup del database di produzione. 2. Crea punti di montaggio Amazon Elastic File System (Amazon EFS) per `/ sapmnt/<SID>/` e assicurati che sia impostato per essere replicato dal sistema primario. 3. Esegui un backup COMPLETO del database (online o offline) dal sistema di produzione. Utilizzerai questo backup per creare il database DR. 4. Nel sistema DR, utilizza il metodo di copia del sistema SAP Software Provision ing Manager (SWPM) con Using system copy with backup/restore for HA/DR	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per creare il sistema DR SAP. 5. Quando richiesto da SWPM, ripristinate il database in DR con il backup che avete prelevato dalla produzione. Il database DR sarà nello stato di rollforward pendente. Lo stato di rollforward pending viene impostato di default dopo il ripristino del backup completo. Lo stato di rollforward pending indica che il database è in fase di ripristino e che potrebbe essere necessario applicare alcune modifiche. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione IBM.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla la configurazione.	1. Per configurare l'archivi azione dei log per HADR, sia i database di produzion e che quelli DR devono essere in grado di recuperar e automaticamente i log da tutte le posizioni di archiviaz ione dei log. Verificare che il `LOGARCHMETH1` parametro nel database DR sia impostato sulla stessa posizione del database di produzione. Se la stessa posizione non è accessibi le a causa di limitazioni regionali, assicuratevi che il sistema DR possa recuperare automatic amente i registri dal sistema primario. 2. Per abilitare le porte TCP/ IP per l'abilitazione della replica del database, `/etc/services` modificat e gli host di produzion e e DR aggiungendo le due voci seguenti. Nel codice, `<SID>` fa riferimen to all'ID di sistema (SID) del database Db2 (ad esempio,). PR1 `<SID>_HADR_1 55001/tcp # DB2 HADR Port1`	Amministratore AWS, amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<SID>_HADR_2 55002/tcp # DB2 HADR Port2 Verifica che entrambe le porte consentano il traffico in entrata e in uscita tra la porta principale e quella di standby. 3. /etc/hosts Effettua il check-in negli host di produzione e DR per verificare che i nomi host degli host di produzione e di standby puntino agli indirizzi IP corretti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta la replica dal DB di produzione al DB DR (utilizzando la modalità ASYNC).	1. Nel database di produzione, esegui i seguenti comandi per aggiornare i parametri. `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_LOCAL_HOST HOST1` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_LOCAL_SVC <SID>_HADR_1` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_REMOTE_HOST HOST2` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_REMOTE_SVC <SID>_HADR_2` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_REMOTE_INST db2<sid>` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_TIMEOUT 120` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_SYNCMODE ASYNC` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_SPOOL_LIMIT 1000` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_PEER_WINDOW 240` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING indexrec RESTART logindexbuild ON` 2. Nel database DR, esegui i seguenti comandi per aggiornare i parametri.	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_LOCAL_HOST HOST2` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_LOCAL_SVC <SID>_HADR_2` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_REMOTE_HOST HOST1` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_REMOTE_SVC <SID>_HADR_1` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_REMOTE_INST db2<sid>` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_TIMEOUT 120` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_SYNCMODE ASYNC` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_SPOOL_LIMIT 1000` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING HADR_PEER_WINDOW 240` `db2 UPDATE DB CFG FOR <SID> USING indexrec RESTART logindexbuild ON` Questi parametri sono necessari per fornire informazioni relative all'HADR a entrambi i database. Nel database Db2, HADR viene attivato in base ai valori di ciascuno	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dei parametri precedent emente impostati. Per ulteriori informazioni su questi parametri, consulta la documentazione IBM. 3. Avviare innanzitutto HADR sul database di standby appena creato utilizzando il comando seguente. `db2 deactivate db <SID>` `db2 start hadr on db <SID> as standby` 4. Avviare HADR sul database di produzione utilizzando il comando seguente. `db2 deactivate db <SID>` `db2 start hadr on db <SID> as primary` 5. Verificate se i database Db2 di produzione e di standby sono sincronizzati e la spedizione dei log è in corso. Per monitorare lo stato della replica HADR, utilizzare il comando seguente. db2pd `db2pd -d <SID> -hadr`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sul monitoraggio di HADR, consulta la documentazione IBM.	

Test delle attività di failover del DR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pianifica i tempi di inattività dell'attività di produzione per il test DR.	Assicurati di pianificare il downtime aziendale richiesto nell'ambiente di produzion e per testare lo scenario di failover del DR.	Amministratore SAP Basis
Crea un utente di prova.	Crea un utente di test (o eventuali modifiche al test) che possa essere convalidato nell'host DR per confermare la replica dei log dopo il failover DR.	Amministratore SAP Basis
Sulla console, arresta le istanze EC2 di produzione.	In questa fase viene avviato lo spegnimento indesiderato per simulare uno scenario di emergenza.	Amministratore di sistema AWS
Scala l'istanza DR EC2 per soddisfare i requisiti.	Sulla console EC2, modifica il tipo di istanza nella regione DR. 1. Arresta l'istanza: se l'istanza è in esecuzione, devi interromperla prima di poterne cambiare il	SAP Basis Admin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tipo. Sulla console EC2, seleziona l'istanza e scegli Stop. 2. Modifica il tipo di istanza: nella console EC2, seleziona l'istanza e scegli Azioni, Impostazioni dell'istanza, Modifica tipo di istanza. Seleziona il tipo di istanza che corrispon de all'istanza principale e scegli Applica. 3. Avvia l'istanza: una volta completata la modifica del tipo di istanza, avvia l'istanza dalla console EC2 selezionando l'istanza e scegliendo Avvia. 4. Per avviare il database Db2, usa il seguente comando. `db2start` `db2 start HADR on db <SID> as standby`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avviare l'acquisizione.	Dal sistema DR (`host2`), avvia il processo di acquisizione e richiama il database DR come principale. `db2 takeover hadr on database <SID> by force` Facoltativamente, è possibile impostare i seguenti parametri per regolare automaticamente l'allocazione della memoria del database in base al tipo di istanza. Il `INSTANCE_MEMORY` valore può essere deciso in base alla porzione di memoria dedicata da allocare al database Db2. `db2 update db cfg for <SID> using INSTANCE_MEMORY <FIXED VALUE> IMMEDIATE;` `db2 get db cfg for <SID> | grep -i DATABASE_MEMORY AUTOMATIC IMMEDIATE;` `db2 update db cfg for <SID> using self_tuning_mem ON IMMEDIATE;` Verifica la modifica utilizzando i seguenti comandi. `db2 get db cfg for <SID> | grep -i MEMORY`	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`db2 get db cfg for <SID> | grep -i self_tuning_mem`	
Avvia il server delle applicazioni per SAP nella regione DR.	Utilizzando l'AMI che hai creato per il sistema di produzione, avvia un nuovo server di applicazioni aggiuntivo nella regione DR.	Amministratore SAP Basis
Esegui la convalida prima di avviare l'applicazione SAP.	1. Convalida le voci e. `/etc/hosts` `/etc/fstab` 2. Montare `/sapmnt/<SID>/` sul sistema DR. 3. Verifica che il file system DR `/sapmnt/<SID>/` sia sincronizzato con la produzione. `/sapmnt/<SID>/` 4. Accedi all'`<sid>admutente` `R3trans -d`, esegui e verifica l'output nel `trans.log` file. Il `trans.log` file viene generato nella stessa posizione in cui è stato eseguito il `R3trans -d` comando.	Amministratore AWS, amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'applicazione SAP sul sistema DR.	Avviare l'applicazione SAP sul sistema DR utilizzando `<sid>adm` user. Utilizzat e il codice seguente, che XX rappresenta il numero di istanza del server SAP ABAP SAP Central Services (ASCS) e YY rappresenta il numero di istanza del server delle applicazioni SAP. `sapconrol -nr XX - function StartService <SID> sapconrol -nr XX - function StartSystem sapconrol -nr YY - function StartService <SID> sapconrol -nr YY - function StartSystem`	Amministratore SAP Basis
Eseguire la convalida SAP.	Viene eseguito come test DR per fornire prove o per verificar e il successo della replica dei dati nella regione DR.	Tecnico di test

Esegui attività di failback del DR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia i server SAP e di database di produzione.	Sulla console, avvia le istanze EC2 che ospitano SAP e il database nel sistema di produzione.	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il database di produzione e configura HADR.	Accedere al sistema di produzione (`host1`) e verificare che il DB sia in modalità di ripristino utilizzando il comando seguente. `db2start` `db2 start HADR on db P3V as standby` `db2 connect to <SID>` Verificate che lo stato HADR sia `connected` . Lo stato di replica dovrebbe essere. `peer` `db2pd -d <SID> -hadr` Se il database non è incoerente e non è in `connected` uno `peer` stato, potrebbero essere necessari un backup e un ripristino per sincronizzare il database (accesso `host1`) con il database attualmente attivo (`host2` nella regione DR). In tal caso, ripristina il backup del DB dal database nella regione `host2` DR al database nella regione `host1` di produzione.	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il failback del database nella regione di produzione.	In uno business-as-usual scenario normale, questo passaggio viene eseguito in un periodo di inattività programmato. Le applicazioni in esecuzione sul sistema DR vengono interrotte e il database viene riportato alla regione di produzione (Regione 1) per riprendere le operazioni dalla regione di produzione. 1. Accedere al server delle applicazioni SAP nella regione DR e interrompere l'applicazione SAP. 2. Smonta `/sapmnt/<SID>` dal sistema DR, assicurandoti che le modifiche vengano replicate in senso inverso sul sistema di produzione. `/sapmnt/<SID>` 3. Accedere al server del database (`host1`) nella regione di produzione ed eseguire l'acquisizione. `db2 takeover hadr on database <SID>` 4. Controlla lo stato HADR: `HADR_ROLE` dovrebbe essere acceso `host1` e	Amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PRIMARY StandBy acceso. host2 `db2pd -d <SID> -hadr`	
Esegui la convalida prima di avviare l'applicazione SAP.	1. Convalida le voci e. /etc/ hosts /etc/fstab 2. Montare /sapmnt/< SID>/ sul sistema di produzione. 3. Assicurati che sia sincroniz zato con il sistema DR/ sapmnt/<SID>/ . 4. Accedi all'<sid>admutenteR3trans -d, esegui e verifica l'output nel trans.log file. Il trans.log file viene generato nella stessa posizione in cui è stato eseguito il R3trans -d comando.	Amministratore AWS, amministratore SAP Basis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'applicazione SAP.	1. Avviare l'applicazione SAP sul sistema di produzione utilizzando `<sid>adm` l'utente. Utilizzate il codice seguente, che XX rappresenta il numero di istanza del server SAP ASCS e YY rappresenta il numero di istanza del server delle applicazioni SAP. `sapconrol -nr XX -function StartService <SID>` `sapconrol -nr XX -function StartSystem` `sapconrol -nr YY -function StartService <SID>` `sapconrol -nr YY -function StartSystem` 2. Per confermare la disponibilità dei server delle applicazioni, accedi a SAP ed esegui i controlli utilizzando le transazioni SICK e SM51.	Amministratore SAP Basis

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
File di registro e comandi chiave per la risoluzione dei problemi relativi all'HADR	• `db2 get db cfg | grep -i hadr` • `db2pd -d sid -hadr`

Problema	Soluzione
	• `Db2diag.log` (Questo file si trova generalmente all'interno della `db2dump` directory e il `db2dump` percorso è definito dal parametro.) `DIAGPATH`
Nota SAP per la risoluzione dei problemi HADR su Db2 UDB	Fare riferimento alla Nota SAP 1154013 - DB6: problemi DB in ambiente HADR. (Sono necessarie le credenziali del portale SAP per accedere a questa nota.)

Risorse correlate

- Approcci di disaster recovery per database Db2 su AWS (post sul blog)
- SAP su AWS — IBM Db2 HADR con Pacemaker
- Procedura dettagliata per configurare la replica HADR tra database DB2
- Wiki Db2 HADR

Informazioni aggiuntive

Utilizzando questo modello, è possibile configurare un sistema di disaster recovery per un sistema SAP in esecuzione sul database Db2. In una situazione di emergenza, l'azienda dovrebbe essere in grado di continuare a rispettare i requisiti RTO (Recovery Time Objective) e RPO (Recovery Point Objective) definiti:

- L'RTO è il ritardo massimo accettabile tra l'interruzione del servizio e il ripristino del servizio. Ciò determina quale finestra temporale è considerata accettabile quando il servizio non è disponibile.
- L'RPO è il periodo di tempo massimo accettabile dall'ultimo punto di ripristino dei dati. Ciò determina quella che viene considerata una perdita di dati accettabile tra l'ultimo punto di ripristino e l'interruzione del servizio.

Per le domande frequenti relative all'HADR, vedere la nota SAP #1612105 - DB6: domande frequenti su Db2 High Availability Disaster Recovery (HADR). (Sono necessarie le credenziali del portale SAP per accedere a questa nota.)

Configura un'architettura HA/DR per Oracle E-Business Suite su Amazon RDS Custom con un database di standby attivo

Creato da Simon Cunningham (AWS) e Nitin Saxena

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; infrastruttura	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive come progettare una soluzione Oracle E-Business su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) Custom per l'alta disponibilità (HA) e il disaster recovery (DR) configurando un database di replica di lettura personalizzato Amazon RDS in un'altra zona di disponibilità di Amazon Web Services (AWS) e convertendolo in un database di standby attivo. La creazione della replica di lettura personalizzata di Amazon RDS è completamente automatizzata tramite la Console di gestione AWS.

Questo modello non descrive i passaggi per aggiungere livelli di applicazione aggiuntivi e file system condivisi, che possono anche far parte di un'architettura HA/DR. Per ulteriori informazioni su questi argomenti, vedere le seguenti note di supporto Oracle: 1375769.1, 1375670.1 e 1383621.1 (sezione 5, Opzioni di clonazione avanzate). (L'accesso richiede un account Oracle Support).

Per migrare il sistema E-Business Suite a un'architettura single-tier, Single-AZ su Amazon Web Services (AWS), consulta lo schema Migrate Oracle E-Business Suite to Amazon RDS Custom.

Oracle E-Business Suite è una soluzione Enterprise Resource Planning (ERP) per automatizzare processi a livello aziendale come quelli finanziari, delle risorse umane, delle catene di approvvigionamento e della produzione. Ha un'architettura a tre livelli: client, applicazione e database. In precedenza, dovevi eseguire il database E-Business Suite su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) autogestita, ma ora puoi trarre vantaggio da Amazon RDS Custom.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'installazione esistente di E-Business Suite su Amazon RDS Custom; vedi lo schema Migrare Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom
- Se desideri modificare la replica di lettura in modalità di sola lettura e utilizzarla per trasferire i report allo standby, una licenza per database Oracle Active Data Guard (consulta il listino prezzi commerciale di Oracle Technology)

Limitazioni

- Limitazioni e configurazioni non supportate per i database Oracle su Amazon RDS Custom
- Limitazioni associate alle repliche di lettura di Amazon RDS Custom for Oracle

Versioni del prodotto

Per le versioni e le classi di istanze di Oracle Database supportate da Amazon RDS Custom, consulta Requisiti e limitazioni per Amazon RDS Custom for Oracle.

Architettura

Il diagramma seguente illustra un'architettura rappresentativa per E-Business Suite su AWS che include più zone di disponibilità e livelli di applicazione in una configurazione attiva/passiva. Il database utilizza un'istanza database Amazon RDS Custom e una replica di lettura Amazon RDS Custom. La replica di lettura utilizza Active Data Guard per la replica in un'altra zona di disponibilità. È inoltre possibile utilizzare la replica di lettura per scaricare il traffico di lettura sul database principale e per scopi di reporting.

Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con le repliche di lettura per Amazon RDS Custom for Oracle nella documentazione di Amazon RDS.

La replica di lettura personalizzata di Amazon RDS viene creata per impostazione predefinita come montata. Tuttavia, se desideri trasferire alcuni carichi di lavoro di sola lettura sul database di standby per ridurre il carico sul database principale, puoi modificare manualmente la modalità delle repliche montate in sola lettura seguendo i passaggi nella sezione Epics. Un tipico caso d'uso in questo caso sarebbe quello di eseguire i report dal database di standby. Il passaggio alla modalità di sola lettura richiede una licenza di database in standby attiva.

Quando crei una replica di lettura su AWS, il sistema utilizza il broker Oracle Data Guard sotto copertura. Questa configurazione viene generata automaticamente e configurata in modalità Maximum Performance come segue:

```
DGMGRL> show configuration
Configuration - rds_dg
  Protection Mode: MaxPerformance
  Members:
  vis_a - Primary database
    vis_b - Physical standby database
Fast-Start Failover: DISABLED
Configuration Status:
SUCCESS   (status updated 58 seconds ago)
```

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti. Automatizza le attività e le operazioni di amministrazione del database, consentendo al contempo, in qualità di amministratore di database, di accedere e personalizzare l'ambiente di database e il sistema operativo.

Altri strumenti

- Oracle Data Guard è uno strumento che consente di creare e gestire database Oracle standby. Questo modello utilizza Oracle Data Guard per configurare un database di standby attivo su Amazon RDS Custom.

Epiche

Creare una replica di lettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una replica di lettura dell'istanza database personalizzata di Amazon RDS.	Per creare una replica di lettura, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon RDS e usa l'istanza database personalizzata di Amazon RDS che hai creato (consulta la sezione Prerequisiti) come database di origine. Per impostazione predefinita, la replica di lettura personalizzata di Amazon RDS viene creata come standby fisico e si trova nello stato montato. Ciò è intenzionale per garantire la conformità con la licenza Oracle Active Data Guard. Segui i passaggi successivi per convertire la replica di lettura in modalità di sola lettura.	DBA

Cambia la replica di lettura in uno standby attivo di sola lettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect alla replica di lettura personalizzata di Amazon RDS.	Usa i seguenti comandi per convertire il tuo database di standby fisico in un database di standby attivo.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Importante: questi comandi richiedono una licenza Oracle Active Standby. Per ottenere una licenza, contatta il tuo rappresentante Oracle. `$ sudo su - rdsdb` `-bash-4.2$ sql` `SQL> select process,s` `tatus,sequence# from v` `$managed_standby;` `PROCESS STATUS` `SEQUENCE#` `--------- ------------` `----------` `ARCH CLOSING` `3956` `ARCH CONNECTED` `0` `ARCH CLOSING` `3955` `ARCH CLOSING` `3957` `RFS IDLE` `0` `RFS IDLE` `3958` `MRP0 APPLYING_LOG` `3958` `SQL> select name,` `database_role,` `open_mode from v` `$database;` `NAME DATABASE_` `ROLE OPEN_MODE` `--------- ---------` `------- ---------` `----------`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	VIS PHYSICAL STANDBY MOUNTED SQL> alter database recover managed standby database cancel; Database altered. Open the standby database SQL> alter database open; Database altered. SQL> select name, database_role, open_mode from v $database; NAME DATABASE_ ROLE OPEN_MODE --------- --------- ------- --------- ----------- VIS PHYSICAL STANDBY READ ONLY	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il ripristino dei file multimediali con log apply in tempo reale.	Per abilitare la funzionalità di applicazione dei log in tempo reale, utilizzate i seguenti comandi. Questi converton o e convalidano lo standby (read replica) come database in standby attivo, in modo da poter connettere ed eseguire query di sola lettura. `SQL>  alter database recover managed standby database using current logfile disconnect from session;` `Database altered`	DBA
Controlla lo stato del database.	Per verificare lo stato del database, utilizzare il seguente comando. `SQL> select name, database_role, open_mode from v$database;` `NAME  DATABASE_ROLE  OPEN_MODE` `--------- ---------- ----------` `VIS  PHYSICAL STANDBY  READ ONLY WITH APPLY`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona la modalità Redo Apply.	Per controllare la modalità Redo Apply, utilizzate il seguente comando. `SQL> select process,s tatus,sequence# from v $managed_standby;` `PROCESS STATUS SEQUENCE#` `--------- ------------ ----------` `ARCH CLOSING 3956` `ARCH CONNECTED 0` `ARCH CLOSING 3955` `ARCH CLOSING 3957` `RFS IDLE 0` `RFS IDLE 3958` `MRP0 APPLYING_LOG 3958` `SQL> select open_mode from v$database;` `OPEN_MODE` `--------------------` `READ ONLY WITH APPLY`	DBA

Risorse correlate

- Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom (AWS Prescriptive Guidance)
- Utilizzo di Amazon RDS Custom (documentazione Amazon RDS)

- Utilizzo delle repliche di lettura per Amazon RDS Custom for Oracle (documentazione Amazon RDS)
- Amazon RDS Custom per Oracle: nuove funzionalità di controllo nell'ambiente di database (blog AWS News)
- Migrazione di Oracle E-Business Suite su AWS (white paper AWS)
- Architettura di Oracle E-Business Suite su AWS (white paper AWS)

Configura la replica dei dati tra Amazon RDS for MySQL e MySQL su Amazon EC2 utilizzando GTID

Creato da Rajesh Madiwale (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database	Carico di lavoro: open source

Riepilogo

Questo modello descrive come configurare la replica dei dati sul cloud Amazon Web Services (AWS) tra un'istanza database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per un'istanza DB MySQL e un database MySQL su un'istanza database Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute EC2) utilizzando l'identificatore di transazione globale nativo di MySQL replica (GTID).

Con i GTID, le transazioni vengono identificate e tracciate quando vengono eseguite sul server di origine e applicate dalle repliche. Non è necessario fare riferimento ai file di registro quando si avvia una nuova replica durante il failover.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza Amazon Linux distribuita

Restrizioni

- Questa configurazione richiede un team interno per eseguire le interrogazioni di sola lettura.
- Le versioni di MySQL di origine e di destinazione devono essere le stesse.
- La replica è configurata nella stessa regione AWS e nel cloud privato virtuale (VPC).

Versioni del prodotto

- Amazon RDS versioni 5.7.23 e successive, che sono le versioni che supportano GTID

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Amazon RDS per MySQL

Stack tecnologico di destinazione

- MySQL su Amazon EC2

Architettura Target

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per MySQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale MySQL nel cloud AWS.

Altri servizi

- Gli identificatori globali di transazione (GTID) sono identificatori univoci generati per le transazioni MySQL sottoposte a commit.
- mysqldump è un'utilità client per l'esecuzione di backup logici mediante la produzione di istruzioni SQL che possono essere eseguite per riprodurre le definizioni degli oggetti del database di origine e i dati delle tabelle.
- mysql è il client da riga di comando per MySQL.

Epiche

Crea e prepara l'istanza DB Amazon RDS for MySQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza RDS for MySQL.	Per creare l'istanza RDS for MySQL, segui i passaggi nella documentazione di Amazon RDS, utilizzando i valori dei parametri descritti nel task successivo.	DBA, ingegnere DevOps
Abilita le impostazioni relative a GTID nel gruppo di parametri DB.	Abilita i seguenti parametri nel gruppo di parametri Amazon RDS for MySQL DB. Imposta `enforce_gtid_consistency` su on e imposta su. `gtid-mode` on	DBA
Riavvia l'istanza Amazon RDS for MySQL.	È necessario un riavvio per rendere effettive le modifiche ai parametri.	DBA
Crea un utente e concedigli le autorizzazioni di replica.	Per installare MySQL, usa i seguenti comandi. `CREATE USER 'repl'@'%' IDENTIFIED BY 'xxxx';` `GRANT REPLICATION SLAVE ON *.* TO 'repl'@'%' ;` `FLUSH PRIVILEGES;`	DBA

Installa e prepara MySQL sull'istanza Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa MySQL su Amazon Linux.	Per installare MySQL, usa i seguenti comandi. `sudo yum update` `sudo wget https://dev.mysql.com/get/mysql57-community-release-el7-11.noarch.rpm` `sudo yum localinstall mysql57-community-release-el7-11.noarch.rpm` `sudo yum install mysql-community-server` `sudo systemctl start mysqld`	DBA
Accedi a MySQL sull'istanza EC2 e crea il database.	Il nome del database deve essere lo stesso del nome del database in Amazon RDS for MySQL. Nell'esempio seguente, il nome del database è. `replication` `create database replication;`	DBA
Modifica il file di configurazione MySQL e riavvia il database.	Modifica il `my.conf` file che si trova in `/etc/` aggiungendo i seguenti parametri. `server-id=3` `gtid_mode=ON` `enforce_gtid_consistency=ON`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`replicate-ignore-db =mysql binlog-format=ROW log_bin=mysql-bin` Quindi riavvia il `mysqld` servizio. `systemctl mysqld restart`	

Imposta la replica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta il dump dei dati dal database Amazon RDS for MySQL.	Per esportare il dump da Amazon RDS for MySQL, usa il seguente comando. `mysqldump --single-transaction -h mydb.xxxxxxx.amazonaws.com -uadmin -p --databases replication > replication-db.sql`	DBA
Ripristina il file di dump .sql nel database MySQL su Amazon EC2.	Per importare il dump nel database MySQL su Amazon EC2, usa il seguente comando. `mysql -D replication -uroot -p < replication-db.sql`	DBA
Configura il database MySQL su Amazon EC2 come replica.	Per avviare la replica e verificare lo stato della replica,	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	accedi al database MySQL su Amazon EC2 e usa il seguente comando. `CHANGE MASTER TO MASTER_HOST="mydb.xxxxxxx.amazonaws.com", MASTER_USER="repl", MASTER_PASSWORD="rep123", MASTER_PORT=3306, MASTER_AUTO_POSITION = 1;` `START SLAVE;` `SHOW SLAVE STATUS\G`	

Risorse correlate

- Guida per l'utente di Amazon EC2 User Guide per le istanze Linux
- Installazione di MySQL su Linux utilizzando il MySQL Yum Repository
- Replica con identificatori di transazione globali
- Utilizzo della replica basata su GTID per Amazon RDS for MySQL

Ruoli di transizione per un' PeopleSoft applicazione Oracle su Amazon RDS Custom for Oracle

Creato da sampath kathirvel (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: database; infrastruttura	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Per eseguire la soluzione Oracle PeopleSoft Enterprise Resource Planning (ERP) su Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) o Amazon RDS Custom per Oracle, che supporta applicazioni legacy, personalizzate e in pacchetti che richiedono l'accesso al sistema operativo (OS) e all'ambiente di database sottostanti. Per i fattori chiave da considerare quando si pianifica una migrazione, consulta le strategie di migrazione del database Oracle in AWS Prescriptive Guidance.

Questo modello si concentra sui passaggi per eseguire uno switchover di Oracle Data Guard, o transizione di ruolo, per un database di PeopleSoft applicazioni in esecuzione su Amazon RDS Custom come database primario con un database di replica di lettura. Il modello include i passaggi per configurare il failover ad avvio rapido (FSFO). Durante questo processo, i database nella configurazione di Oracle Data Guard continuano a funzionare nei loro nuovi ruoli. I casi d'uso tipici dello switchover di Oracle Data Guard sono le esercitazioni di disaster recovery (DR), le attività di manutenzione programmata sui database e le patch periodiche Standby-First Patch Apply. Per ulteriori informazioni, consulta il post del blog Ridurre i tempi di inattività delle patch del database in Amazon RDS Custom.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Completamento dell'operazione Add HA to Oracle PeopleSoft on Amazon RDS Custom utilizzando un modello di replica di lettura.

Limitazioni

- Limitazioni e configurazioni non supportate per RDS Custom for Oracle
- Limitazioni associate alle repliche di lettura di Amazon RDS Custom for Oracle

Versioni del prodotto

- Per le versioni del database Oracle supportate da Amazon RDS Custom, consulta RDS Custom for Oracle.
- Per le classi di istanze di Oracle Database supportate da Amazon RDS Custom, consulta Supporto delle classi di istanze DB per RDS Custom for Oracle.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon RDS Custom per Oracle

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'istanza DB personalizzata di Amazon RDS e una replica di lettura Amazon RDS Custom. Oracle Data Guard fornisce la transizione dei ruoli durante il failover per DR.

Per un'architettura rappresentativa che utilizza Oracle PeopleSoft su AWS, consulta Configurare un' PeopleSoft architettura ad alta disponibilità su AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice. In questo modello, si recuperano le password degli utenti del database da Secrets Manager per

RDS_DATAGUARD con il nome segreto. do-not-delete-rds-custom-+<<RDS Resource ID>>+-dg

Altri servizi

- Oracle Data Guard ti aiuta a creare, mantenere, gestire e monitorare i database in standby. Questo modello utilizza Oracle Data Guard Maximum Performance per i ruoli di transizione (Oracle Data Guard switchover).

Best practice

Per l'implementazione in produzione, consigliamo di avviare l'istanza observer in una terza zona di disponibilità, separata dai nodi di replica primari e di lettura.

Epiche

Avvia la transizione dei ruoli

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sospendi l'automazione del database sia per il database primario che per la replica.	Sebbene il framework di automazione RDS Custom non interferisca con il processo di transizione dei ruoli, è buona norma sospendere l'automazione durante il passaggio a Oracle Data Guard. Per sospendere e riprender e l'automazione del database RDS Custom, segui le istruzioni riportate in Sospensione e ripresa dell'automazione RDS Custom.	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica lo stato di Oracle Data Guard.	Per verificare lo stato di Oracle Data Guard, accedi al database principale. Questo modello include il codice per l'utilizzo di un database contenitore multitenant (CDB) o un'istanza non CDB. Non CDB `-bash-4.2$ dgmgrl RDS_DATAGUARD@RDS_CUSTOM_ORCL_A` `DGMGRL for Linux: Release 19.0.0.0.0 - Production on Mon Nov 28 20:55:50 2022` `Version 19.10.0.0.0` `Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved.` `Welcome to DGMGRL, type "help" for information.` `Password:` `Connected to "ORCL_A"` `Connected as SYSDG.` `DGMGRL> show configuration` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode: MaxAvailability` `Members:` `orcl_a - Primary database` `orcl_d - Physical standby database` `Fast-Start Failover: Disabled`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Configuration Status: SUCCESS (status updated 59 seconds ago) DGMGRL> CDB CDB-bash-4.2$ dgmgrl C##RDS_DATAGUARD@R DS_CUSTOM_RDSCDB_A DGMGRL for Linux: Release 19.0.0.0.0 - Production on Wed Jan 18 06:13:07 2023 Version 19.16.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved. Welcome to DGMGRL, type "help" for informati on. Password: Connected to "RDSCDB_A " Connected as SYSDG. DGMGRL> show configura tion Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_a - Primary database rdscdb_b - Physical standby database Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 52 seconds ago)	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`DGMGRL>`	
Verifica il ruolo dell'istanza.	Apri la Console di gestione AWS e accedi alla console Amazon RDS. Nella sezione Replica del database, nella scheda Connettività e sicurezza, verifica il ruolo dell'istanza per il primario e la replica. Il ruolo principale deve corrispondere al database primario di Oracle Data Guard e il ruolo di replica deve corrispondere al database di standby fisico di Oracle Data Guard.	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il passaggio.	Per eseguire lo switchover, connettiti a DGMGRL dal nodo principale. Non CDB `DGMGRL> switchover to orcl_d;` `Performing switchover NOW, please wait...` `Operation requires a connection to database "orcl_d"` `Connecting ...` `Connected to "ORCL_D"` `Connected as SYSDG.` `New primary database "orcl_d" is opening...` `Operation requires start up of instance "ORCL" on database "orcl_a"` `Starting instance "ORCL"...` `Connected to an idle instance.` `ORACLE instance started.` `Connected to "ORCL_A"` `Database mounted.` `Database opened.` `Connected to "ORCL_A"` `Switchover succeeded, new primary is "orcl_d"` `DGMGRL>` CDB `DGMGRL> switchover to rdscdb_b`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Performing switchover NOW, please wait...` `New primary database "rdscdb_b" is opening...` `Operation requires start up of instance "RDSCDB" on database "rdscdb_a"` `Starting instance "RDSCDB"...` `Connected to an idle instance.` `ORACLE instance started.` `Connected to "RDSCDB_A"` `Database mounted.` `Database opened.` `Connected to "RDSCDB_A"` `Switchover succeeded, new primary is "rdscdb_b"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la connessione di Oracle Data Guard.	Dopo lo switchover, verifica la connessione Oracle Data Guard dal nodo principale a. `DGMGRL` Non CDB `DGMGRL> show configura tion;` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode:` ` MaxAvailability` `Members:` `orcl_d - Primary` ` database` `orcl_a - Physical` ` standby database` `Fast-Start Failover:` ` Disabled` `Configuration Status:` `SUCCESS (status updated` ` 60 seconds ago)` `DGMGRL>` `DGMGRL> show configura tion lag;` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode:` ` MaxAvailability` `Members:` `orcl_d - Primary` ` database` `orcl_a - Physical` ` standby database` `Transport Lag: 0` ` seconds (computed 0` ` seconds ago)` `Apply Lag: 0 seconds` ` (computed 0 seconds` ` ago)`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 44 seconds ago) DGMGRL>	
	CDB DGMGRL> show configura tion DGMGRL> show configura tion Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_b - Primary database rdscdb_a - Physical standby database Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 52 seconds ago) DGMGRL> DGMGRL> show configura tion lag Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_b - Primary database rdscdb_a - Physical standby database Transport Lag: 0 seconds	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(computed 0 seconds ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 0 seconds ago) Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 53 seconds ago) DGMGRL>	
Verifica il ruolo dell'istanza sulla console Amazon RDS.	Dopo aver eseguito il cambio di ruolo, la console Amazon RDS mostra i nuovi ruoli nella sezione Replica della scheda Connettività e sicurezza in Database. Potrebbero essere necessari alcuni minuti prima che lo stato di replica venga aggiornato da vuoto a Replicante.	DBA

Configurare FSFO

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Reimposta lo switchover.	Reimposta lo switchover sul nodo principale.	DBA
Installa e avvia l'osservatore.	Un processo di osservazione è un componente `DGMGRL` client, in genere eseguito su una macchina diversa dai database primari e di standby.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	L'installazione di ORACLE HOME per l'observer può essere un'installazione di Oracle Client Administrator oppure è possibile installare Oracle Database Enterprise Edition o Personal Edition. Per ulteriori informazioni sull'installazione dell'observer per la versione del database, vedere Installazione e avvio dell'Observer. Per configurare l'alta disponibilità per il processo di osservazione, potresti voler fare quanto segue: • Abilita il ripristino automatico dell'istanza EC2 per l'istanza EC2 su cui è in esecuzione l'observer. È necessario automatizzare il processo di avvio dell'osservatore come parte dell'avvio del sistema operativo. • Implementa un osservatore nell'istanza EC2 e configura un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling di dimensione uno (1). In caso di errore dell'istanza EC2, il gruppo di scalabilità automatica attiva automaticamente un'altra istanza EC2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per Oracle 12c Release 2 e versioni successive, puoi implementare fino a tre osservatori. Un osservatore è l'osservatore principale e gli altri sono osservatori di riserva. Quando l'osservatore principale fallisce, uno degli osservatori di riserva assume il ruolo principale.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect a DGMGRL dall'host dell'osservatore.	L'host dell'osservatore è configurato con `tnsnames.ora` voci per la connettività del database primario e di standby. È possibile abilitare FSFO con la modalità di protezione delle massime prestazioni purché la perdita di dati rientri nella FastStart FailoverLagLimitconfigurazione (valore in secondi). Tuttavia, è necessario utilizzare la modalità di protezione della massima disponibilità per ottenere una perdita di dati pari a zero (RPO=0). Non CDB `DGMGRL> show configuration;` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode: MaxAvailability` `Members:` `orcl_a - Primary database` `orcl_d - Physical standby database` `Fast-Start Failover: Disabled` `Configuration Status:` `SUCCESS (status updated 58 seconds ago)` `DGMGRL> show configuration lag` `Configuration - rds_dg`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Protection Mode: MaxAvailability Members: orcl_a - Primary database orcl_d - Physical standby database Transport Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Apply Lag: 0 seconds (computed 1 second ago) Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 5 seconds ago) DGMGRL> CDB -bash-4.2$ dgmgrl C##RDS_DATAGUARD@R DS_CUSTOM_RDSCDB_A DGMGRL for Linux: Release 19.0.0.0.0 - Production on Wed Jan 18 06:55:09 2023 Version 19.16.0.0.0 Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved. Welcome to DGMGRL, type "help" for informati on. Password: Connected to "RDSCDB_A " Connected as SYSDG.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DGMGRL> show configura tion Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_a - Primary database rdscdb_b - Physical standby database Fast-Start Failover: Disabled Configuration Status: SUCCESS (status updated 18 seconds ago) DGMGRL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modificate il database di standby in modo che diventi la destinazione del failover.	Connect dal nodo primario o dal nodo osservatore a un database in standby. (Sebbene la configurazione possa avere più database in standby, è necessario connettersi a uno solo per volta.) Non CDB `DGMGRL> edit database orcl_a set property FastStartFailoverTarget='orcl_d';` `Property "faststartfailovertarget" updated` `DGMGRL> edit database orcl_d set property FastStartFailoverTarget='orcl_a';` `Property "faststartfailovertarget" updated` `DGMGRL> show database orcl_a FastStartFailoverTarget;` `FastStartFailoverTarget = 'orcl_d'` `DGMGRL> show database orcl_d FastStartFailoverTarget;` `FastStartFailoverTarget = 'orcl_a'` `DGMGRL>` CDB	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`DGMGRL> edit database orcl_a set property FastStartFailoverT arget='rdscdb_b';` `Object "orcl_a" was not found` `DGMGRL> edit database rdscdb_a set property FastStartFailoverT arget='rdscdb_b';` `Property "faststar tfailovertarget" updated` `DGMGRL> edit database rdscdb_b set property FastStartFailoverT arget='rdscdb_a';` `Property "faststar tfailovertarget" updated` `DGMGRL> show database rdscdb_a FastStart FailoverTarget;` `FastStartFailoverT arget = 'rdscdb_b'` `DGMGRL> show database rdscdb_b FastStart FailoverTarget;` `FastStartFailoverT arget = 'rdscdb_a'` `DGMGRL>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare FastStart FailoverThreshold per la connessione a DGMGRL.	Il valore predefinito è 30 secondi in Oracle 19c e il valore minimo è 6 secondi. Un valore inferiore può potenzialmente ridurre il Recovery Time Objective (RTO) durante il failover. Un valore più alto aiuta a ridurre la possibilità di errori transitori di failover non necessari sul database primario. Il framework di automazione RDS Custom for Oracle monitora lo stato del database ed esegue azioni correttive ogni pochi secondi. Pertanto, si consiglia di impostare un valore superiore FastStart FailoverThreshold a 10 secondi. L'esempio seguente configura il valore di soglia a 35 secondi. Non CBD o CDB `DGMGRL> edit configuration set property FastStartFailoverThreshold=35;` `Property "faststartfailoverthreshold" updated` `DGMGRL> show configuration FastStart FailoverThreshold;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`FastStartFailover Threshold = '35' DGMGRL>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita FSFO connettendoti a DGMGRL dal nodo primario o osservatore.	Se il database non ha Flashback Database abilitato, viene visualizzato il messaggio di avviso. ORA-16827 Il database flashback opzionale aiuta a ripristinare automaticamente i database primari guasti in un momento precedente al failover se la proprietà di FastStartFailoverAutoReinstateconfigurazione è impostata su TRUE (che è l'impostazione predefinita). Non CDB `DGMGRL> enable fast_start failover;` `Warning: ORA-16827: Flashback Database is disabled` `Enabled in Zero Data Loss Mode.` `DGMGRL>` `DGMGRL> show configuration` `Configuration - rds_dg` `Protection Mode: MaxAvailability` `Members:` `orcl_a - Primary database` `Warning: ORA-16819: fast-start failover observer not started` `orcl_d - (*) Physical standby database`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Warning: ORA-16819: fast-start failover observer not started Fast-Start Failover: Enabled in Zero Data Loss Mode Configuration Status: WARNING (status updated 29 seconds ago) DGMGRL> CDB DGMGRL> enable fast_star t failover; Warning: ORA-16827: Flashback Database is disabled Enabled in Zero Data Loss Mode. DGMGRL> show configura tion; Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_a - Primary database Warning: ORA-16819 : fast-start failover observer not started rdscdb_b - (*) Physical standby database Fast-Start Failover: Enabled in Zero Data Loss Mode Configuration Status: WARNING (status updated 11 seconds ago)	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`DGMGRL>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'osservatore per il monitoraggio FSFO e verifica lo stato.	È possibile avviare l'osservatore prima o dopo aver abilitato FSFO. Se FSFO è già abilitato, l'osservatore inizia immediatamente a monitorare lo stato e le connessioni ai database di standby primari e di destinazione. Se FSFO non è abilitato, l'osservatore inizia il monitoraggio solo dopo l'attivazione di FSFO. All'avvio dell'osservatore, la configurazione del DB principale verrà visualizzata senza messaggi di errore, come evidenziato dal comando precedente. `show configuration` Non CDB `DGMGRL> start observer;` `[W000 2022-12-01T06:16:51.271+00:00] FSFO target standby is orcl_d` `Observer 'ip-10-0-1-89' started` `[W000 2022-12-01T06:16:51.352+00:00] Observer trace level is set to USER` `DGMGRL> show configuration` `Configuration - rds_dg`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Protection Mode: MaxAvailability Members: orcl_a - Primary database orcl_d - (*) Physical standby database Fast-Start Failover: Enabled in Zero Data Loss Mode Configuration Status: SUCCESS (status updated 56 seconds ago) DGMGRL> DGMGRL> show observer Configuration - rds_dg Primary: orcl_a Active Target: orcl_d Observer "ip-10-0- 1-89" - Master Host Name: ip-10-0-1 -89 Last Ping to Primary: 1 second ago Last Ping to Target: 1 second ago DGMGRL> CDB DGMGRL> start observer; Succeeded in opening the observer file "/home/oracle/fsfo _ip-10-0-1-56.dat". [W000 2023-01-1 8T07:31:32.589+00:00] FSFO target standby is rdscdb_b	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Observer 'ip-10-0-1-56' started The observer log file is '/home/oracle/observer_ip-10-0-1-56.log'. DGMGRL> show configuration Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: rdscdb_a - Primary database rdscdb_b - (*) Physical standby database Fast-Start Failover: Enabled in Zero Data Loss Mode Configuration Status: SUCCESS (status updated 12 seconds ago) DGMGRL> DGMGRL> show observer; Configuration - rds_dg Primary: rdscdb_a Active Target: rdscdb_b Observer "ip-10-0-1-56" - Master Host Name: ip-10-0-1-56 Last Ping to Primary: 1 second ago Last Ping to Target: 2 seconds ago DGMGRL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica il failover.	In questo scenario, è possibile eseguire un test di failover arrestando manualmente l'istanza EC2 primaria. Prima di arrestare l'istanza EC2, utilizza il `tail` comando per monitorare il file di registro dell'osservatore in base alla configurazione. Utilizzalo `DGMGRL` per accedere al database in standby `orcl_d` con l'utente `RDS_DATAGUARD` e controllare lo stato di Oracle Data Guard. Dovrebbe mostrare che `orcl_d` è il nuovo database primario. Nota: in questo scenario di test di failover, `orcl_d` è il database non CDB. Prima del failover, il database flashback era abilitato. `orcl_a` Dopo che il precedente database primario è tornato online e ha iniziato a funzionare, l'osservatore `MOUNT` lo ripristina in un nuovo database di standby. Il database ripristinato funge da destinazione FSFO per il nuovo database primario. È possibile verificare i dettagli nei log degli osservatori.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`DGMGRL> show configura tion Configuration - rds_dg Protection Mode: MaxAvailability Members: orcl_d - Primary database Warning: ORA-16824 : multiple warnings, including fast-star t failover-related warnings, detected for the database orcl_a - (*) Physical standby database (disabled) ORA-16661: the standby database needs to be reinstated Fast-Start Failover: Enabled in Zero Data Loss Mode Configuration Status: WARNING (status updated 25 seconds ago) DGMGRL>`  Di seguito viene mostrato un esempio di output in. `observer.log`  `$ tail -f /tmp/obse rver.log Unable to connect to database using rds_custom_orcl_a [W000 2023-01-1 8T07:50:32.589+00:00]`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Primary database cannot be reached. [W000 2023-01-18T07:50:32.589+00:00] Fast-Start Failover threshold has expired. [W000 2023-01-18T07:50:32.590+00:00] Try to connect to the standby. [W000 2023-01-18T07:50:32.590+00:00] Making a last connection attempt to primary database before proceeding with Fast-Start Failover. [W000 2023-01-18T07:50:32.591+00:00] Check if the standby is ready for failover. [S002 2023-01-18T07:50:32.591+00:00] Fast-Start Failover started... 2023-01-18T07:50:32.591+00:00 Initiating Fast-Start Failover to database "orcl_d"... [S002 2023-01-18T07:50:32.592+00:00] Initiating Fast-start Failover. Performing failover NOW, please wait... Failover succeeded, new primary is "orcl_d" 2023-01-18T07:55:32.101+00:00 [S002 2023-01-18T07:55:32.591+00:00]	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Fast-Start Failover finished... [W000 2023-01-18T07:55:32.591+00:00] Failover succeeded. Restart pinging. [W000 2023-01-18T07:55:32.603+00:00] Primary database has changed to orcl_d. [W000 2023-01-18T07:55:33.618+00:00] Try to connect to the primary. [W000 2023-01-18T07:55:33.622+00:00] Try to connect to the primary rds_custom_orcl_d. [W000 2023-01-18T07:55:33.634+00:00] The standby orcl_a needs to be reinstated [W000 2023-01-18T07:55:33.654+00:00] Try to connect to the new standby orcl_a. [W000 2023-01-18T07:55:33.654+00:00] Connection to the primary restored! [W000 2023-01-18T07:55:35.654+00:00] Disconnecting from database rds_custom_orcl_d. [W000 2023-01-18T07:55:57.701+00:00] Try to connect to the new standby orcl_a.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ORA-12170: TNS:Connect timeout occurred`	

Configura la connettività tra l'applicazione Oracle Peoplesoft e il database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare e avviare il servizio nel database principale.	È possibile evitare modifiche alla configurazione dell'applicazione durante una transizione di ruolo utilizzando una voce TNS che contiene sia gli endpoint del database primario che quelli di standby nella configurazione. È possibile definire due servizi di database basati sui ruoli per supportare carichi di lavoro di lettura/scrittura e di sola lettura. Nell'esempio seguente, `orcl_rw` è il servizio di lettura/scrittura attivo sul database primario. `orcl_ro`è il servizio di sola lettura ed è attivo nel database di standby che è stato aperto in modalità di sola lettura. `SQL> select name,open_mode from v$database;` `NAME OPEN_MODE` `--------- ----------` `----------` `ORCL READ WRITE`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SQL> exec dbms_serv ice.create_service ('orcl_rw','orcl_r w'); PL/SQL procedure successfully completed . SQL> exec dbms_serv ice.create_service ('orcl_ro','orcl_r o'); PL/SQL procedure successfully completed . SQL> exec dbms_serv ice.start_service('orcl_rw'); PL/SQL procedure successfully completed . SQL>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il servizio nel database di standby.	Per avviare il servizio nel database di standby di sola lettura, utilizzare il codice seguente. `SQL> select name,open _mode from v$database; NAME OPEN_MODE --------- ---------- ----------- ORCL READ ONLY WITH  APPLY SQL> exec dbms_serv ice.start_service( 'orcl_ro'); PL/SQL procedure  successfully completed . SQL>`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Automatizza l'avvio del servizio al riavvio del DB primario.	Per avviare automaticamente il servizio nel database primario al riavvio, usa il codice seguente. `SQL> CREATE OR REPLACE TRIGGER TrgDgServices after startup on database DECLARE db_role VARCHAR(30); db_open_mode VARCHAR(30); BEGIN SELECT DATABASE_ROLE, OPEN_MODE INTO db_role, db_open_mode FROM V$DATABASE; IF db_role = 'PRIMARY' THEN DBMS_SERV 2 ICE.START_SERVICE('orcl_rw'); END IF; IF db_role = 'PHYSICAL STANDBY' AND db_open_mode LIKE 'READ ONLY%' THEN DBMS_SERVICE.START_SERVICE('orcl_ro'); END IF; END; / Trigger created. SQL>`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura una connessione tra i database di lettura/scrittura e di sola lettura.	È possibile utilizzare il seguente esempio di configurazione dell'applicazione per la connessione di lettura/scrittura e di sola lettura. `ORCL_RW = (DESCRIPTION = (CONNECT_TIMEOUT= 120)(RETRY_COUNT=20)(RETRY_DELAY=3)(TRANSPORT_CONNECT_TIMEOUT=3) (ADDRESS_LIST = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST=devpsftdb.******.us-west-2.rds.amazonaws.com) (PORT=1521)) (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST=psftread.******.us-west-2.rds.amazonaws.com) (PORT=1521))) (CONNECT_DATA=(SERVICE_NAME = orcl_rw))) ORCL_RO = (DESCRIPTION = (CONNECT_TIMEOUT= 120)(RETRY_COUNT=20)(RETRY_DELAY=3)(TRANSPORT_CONNECT_TIMEOUT=3) (ADDRESS_LIST = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST=devpsftdb.******.us-west-2`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	.rds.amazonaws.com) (PORT=1521)) (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST=psftread .******.us-west-2. rds.amazonaws.com) (PORT=1521))) (CONNECT_DATA=(SERVIC E_NAME = orcl_ro)))	

Risorse correlate

- Abilitare l'alta disponibilità con Data Guard su Amazon RDS Custom for Oracle (AWS Technical Guide)
- Configurazione di Amazon RDS come PeopleSoft database Oracle (white paper AWS)
- Guida Oracle Data Guard Broker (documentazione di riferimento Oracle)
- Concetti e amministrazione di Data Guard (documentazione di riferimento Oracle)
- Requisiti di configurazione FAN e FCF specifici per Oracle Data Guard (documentazione di riferimento Oracle)

Modelli di migrazione del database per carico di lavoro

Argomenti

IBM

- Esegui la migrazione di un database Db2 da Amazon EC2 a Aurora compatibile con MySQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di Db2 for LUW ad Amazon EC2 utilizzando la spedizione dei log per ridurre i tempi di interruzione
- Esegui la migrazione di Db2 per LUW ad Amazon EC2 con disaster recovery ad alta disponibilità
- Esegui la migrazione da IBM Db2 su Amazon EC2 a Aurora PostgreSQL compatibile con AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2
- Proteggi e semplifica l'accesso degli utenti in un database federativo Db2 su AWS utilizzando contesti affidabili

Microsoft

- Accelera la scoperta e la migrazione dei carichi di lavoro Microsoft su AWS
- Accedi alle tabelle Microsoft SQL Server locali da Microsoft SQL Server su Amazon EC2 utilizzando server collegati
- Valuta le prestazioni delle query per la migrazione dei database SQL Server su MongoDB Atlas su AWS
- Modifica le applicazioni Python e Perl per supportare la migrazione dei database da Microsoft SQL Server a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition
- Configurare il routing di sola lettura in un gruppo di disponibilità Always On in SQL Server su AWS
- Crea CloudFormation modelli AWS per attività AWS DMS utilizzando Microsoft Excel e Python
- Esportazione di un database Microsoft SQL Server in Amazon S3 utilizzando AWS DMS
- Esporta tabelle Amazon RDS for SQL Server in un bucket S3 utilizzando AWS DMS
- Acquisisci e migra istanze EC2 Windows in un account AWS Managed Services
- Esegui la migrazione di una coda di messaggistica da Microsoft Azure Service Bus ad Amazon SQS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server da Amazon EC2 ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server su Aurora MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un'applicazione.NET da Microsoft Azure App Service ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando server collegati
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando metodi di backup e ripristino nativi
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT

- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su Amazon EC2 con Linux
- Esegui la migrazione dei dati da Microsoft Azure Blob ad Amazon S3 utilizzando Rclone
- Esegui la migrazione di SQL Server su AWS utilizzando gruppi di disponibilità distribuiti
- Migrazione dei certificati SSL di Windows su un Application Load Balancer utilizzando ACM
- Invia notifiche per un'istanza di database Amazon RDS for SQL Server utilizzando un server SMTP locale e Database Mail
- Configura un'infrastruttura Multi-AZ per SQL Server Always On FCI utilizzando Amazon FSx

N/D

- Crea un processo di approvazione per le richieste del firewall durante una migrazione di rehosting su AWS
- Crittografa un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL esistente
- Stima dei costi di storage per una tabella Amazon DynamoDB
- Implementa il disaster recovery tra regioni con AWS DMS e Amazon Aurora

Open-Source

- Connect utilizzando un tunnel SSH in pGAdmin
- Crea utenti e ruoli delle applicazioni in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Abilita connessioni crittografate per le istanze DB PostgreSQL in Amazon RDS
- Esegui la migrazione di un database MariaDB locale su Amazon RDS for MariaDB utilizzando strumenti nativi
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Aurora MySQL
- Esegui la migrazione di un database PostgreSQL locale su Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2 con Auto Scaling
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS SharePlex
- Migrazione da Oracle GlassFish ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione da PostgreSQL su Amazon EC2 ad Amazon RDS per PostgreSQL utilizzando pglogical
- Esegui la migrazione di applicazioni Java locali su AWS utilizzando AWS App2Container
- Esegui la migrazione dei database MySQL locali su Aurora MySQL utilizzando Percona, Amazon EFS e Amazon S3 XtraBackup
- Esegui la migrazione di tabelle esterne Oracle verso Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Esegui la migrazione di funzioni e procedure Oracle con più di 100 argomenti a PostgreSQL
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Redis su Redis Enterprise Cloud su AWS
- Monitora Amazon Aurora per le istanze senza crittografia
- Riavvia automaticamente AWS Replication Agent senza disabilitare SELinux dopo aver riavviato un server di origine RHEL
- Pianifica i lavori per Amazon RDS for PostgreSQL e Aurora PostgreSQL utilizzando Lambda e Secrets Manager
- Configura la replica dei dati tra Amazon RDS for MySQL e MySQL su Amazon EC2 utilizzando GTID
- Trasporta i database PostgreSQL tra due istanze DB Amazon RDS utilizzando pg_transport

Oracle

- Aggiungi HA a Oracle PeopleSoft su Amazon RDS Custom utilizzando una replica di lettura
- Configurazione dei collegamenti tra Oracle Database e Aurora PostgreSQL compatibile
- Convertire le query JSON Oracle in SQL del database PostgreSQL
- Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL
- Emula Oracle DR utilizzando un database globale Aurora compatibile con PostgreSQL
- Emula i carichi di lavoro Oracle RAC utilizzando endpoint personalizzati in Aurora PostgreSQL
- Stima le dimensioni del motore Amazon RDS per un database Oracle utilizzando i report AWR
- Gestisci blocchi anonimi nelle istruzioni SQL dinamiche in Aurora PostgreSQL
- Gestisci le funzioni Oracle sovraccariche in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Migrazione incrementale da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle SQL Developer e AWS SCT
- Carica i file BLOB in formato TEXT utilizzando la codifica dei file in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Esegui la migrazione delle istanze DB di Amazon RDS for Oracle ad altri account che utilizzano AMS
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL in modalità SSL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL con AWS SCT e AWS DMS utilizzando AWS CLI e AWS CloudFormation
- Esegui la migrazione di un database Amazon RDS for Oracle verso un altro account AWS e una regione AWS utilizzando AWS DMS per la replica continua
- Esegui la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle su un altro VPC
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale su Amazon EC2 utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon OpenSearch Service utilizzando Logstash
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle

- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando l'importazione diretta di Oracle Data Pump tramite un collegamento al database
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando un bystander Oracle e AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale a Oracle su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for MariaDB utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon DynamoDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for Oracle utilizzando gli adattatori flat file GoldenGate Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Redshift utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle JD Edwards EnterpriseOne su AWS utilizzando Oracle Data Pump e AWS DMS
- Esegui la migrazione di una tabella partizionata Oracle su PostgreSQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un PeopleSoft database Oracle su AWS utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione dei dati da un database Oracle locale ad Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando viste materializzate e AWS DMS
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS DMS SharePlex
- Esegui la migrazione da Oracle Database ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle GoldenGate
- Esegui la migrazione da Oracle su Amazon EC2 ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS

- Esegui la migrazione da Oracle WebLogic ad Apache Tomcat (ToMee) su Amazon ECS
- Migrazione di indici basati su funzioni da Oracle a PostgreSQL
- Migrazione delle applicazioni legacy da Oracle Pro*C a ECPG
- Esegui la migrazione dei valori Oracle CLOB su singole righe in PostgreSQL su AWS
- Esegui la migrazione dei codici di errore del database Oracle a un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom
- Migrazione delle funzioni native di Oracle su PostgreSQL utilizzando le estensioni
- Migrazione delle variabili di associazione Oracle OUT a un database PostgreSQL
- Esegui la migrazione PeopleSoft da Oracle ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione della funzionalità Oracle ROWID a PostgreSQL su AWS
- Migrazione dei pacchetti pragma Oracle SERIALLY_REUSABLE in PostgreSQL
- Migra le colonne virtuali generate da Oracle a PostgreSQL
- Monitora GoldenGate i log di Oracle utilizzando Amazon CloudWatch
- Ripiattaforma Oracle Database Enterprise Edition alla Standard Edition 2 su Amazon RDS per Oracle
- Configura un'architettura HA/DR per Oracle E-Business Suite su Amazon RDS Custom con un database di standby attivo
- Configura la funzionalità Oracle UTL_FILE su Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Ruoli di transizione per un' PeopleSoft applicazione Oracle su Amazon RDS Custom for Oracle
- Convalida gli oggetti del database dopo la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora PostgreSQL

SAP

- Esegui automaticamente il backup dei database SAP HANA utilizzando Systems Manager e EventBridge
- Esegui la migrazione di un database SAP ASE locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS per SQL Server utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di SAP ASE da Amazon EC2 ad Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL utilizzando AWS SCT e AWS DMS
- Esegui la migrazione da SAP HANA ad AWS utilizzando SAP HSR con lo stesso nome host
- Riduci i tempi limite di migrazione SAP omogenei utilizzando Application Migration Service
- Configura il disaster recovery per SAP su IBM Db2 su AWS

Altri modelli

- Accedi, esegui query e unisciti a tabelle Amazon DynamoDB utilizzando Athena
- Dati aggregati in Amazon DynamoDB per previsioni ML in Athena
- Consenti alle istanze EC2 l'accesso in scrittura ai bucket S3 negli account AMS
- Analizza e visualizza dati JSON annidati con Amazon Athena e Amazon QuickSight
- Autentica Microsoft SQL Server su Amazon EC2 utilizzando AWS Directory Service
- Automatizza i backup per le istanze DB di Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS Batch
- Archivia automaticamente gli elementi su Amazon S3 utilizzando DynamoDB TTL
- Genera automaticamente un modello PynamoDB e funzioni CRUD per Amazon DynamoDB utilizzando un'applicazione Python
- Correggi automaticamente istanze e cluster Amazon RDS DB non crittografati
- Arresta e avvia automaticamente un'istanza database Amazon RDS utilizzando AWS Systems Manager Maintenance Windows
- Crea un'architettura ad accoppiamento libero con microservizi utilizzando DevOps pratiche e AWS Cloud9
- Modifica le applicazioni Python e Perl per supportare la migrazione dei database da Microsoft SQL Server a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition
- Configurazione dell'accesso multi-account in Amazon DynamoDB
- Configurazione dei collegamenti tra Oracle Database e Aurora PostgreSQL compatibile
- Converti e decomprimi i dati EBCDIC in ASCII su AWS usando Python
- Convertire la funzionalità temporale Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL
- Convertire la funzionalità Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL
- Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL
- Crea utenti e ruoli delle applicazioni in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Crea CloudFormation modelli AWS per attività AWS DMS utilizzando Microsoft Excel e Python
- Distribuisci i record DynamoDB ad Amazon S3 utilizzando Kinesis Data Streams e Amazon Data Firehose con AWS CDK
- Implementa un cluster Cassandra su Amazon EC2 con IP statici privati per evitare il ribilanciamento

- Sviluppa assistenti avanzati basati sull'intelligenza artificiale generativa utilizzando RAG e suggerimenti ReAct
- Emula Oracle DR utilizzando un database globale Aurora compatibile con PostgreSQL
- Abilita la crittografia trasparente dei dati in Amazon RDS for SQL Server
- Esportazione di un database Microsoft SQL Server in Amazon S3 utilizzando AWS DMS
- Migrazione incrementale da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle SQL Developer e AWS SCT
- Carica i file BLOB in formato TEXT utilizzando la codifica dei file in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Gestisci le credenziali con AWS Secrets Manager
- Esegui la migrazione di un database Db2 da Amazon EC2 a Aurora compatibile con MySQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server da Amazon EC2 ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server su Aurora MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un ambiente MongoDB ospitato autonomamente su MongoDB Atlas sul cloud AWS
- Esegui la migrazione di un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL in modalità SSL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL con AWS SCT e AWS DMS utilizzando AWS CLI e AWS CloudFormation
- Esegui la migrazione di un'istanza database Amazon RDS su un altro VPC o account
- Esegui la migrazione di un database Amazon RDS for Oracle verso un altro account AWS e una regione AWS utilizzando AWS DMS per la replica continua
- Esegui la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle su un altro VPC
- Esegui la migrazione di un cluster Amazon Redshift in una regione AWS in Cina
- Esegui la migrazione di un database MariaDB locale su Amazon RDS for MariaDB utilizzando strumenti nativi
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon EC2

- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando server collegati
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando metodi di backup e ripristino nativi
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su Amazon EC2 con Linux
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Aurora MySQL
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale su Amazon EC2 utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon OpenSearch Service utilizzando Logstash
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando l'importazione diretta di Oracle Data Pump tramite un collegamento al database
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando un bystander Oracle e AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale a Oracle su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database PostgreSQL locale su Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione di un database SAP ASE locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database ThoughtSpot Falcon locale su Amazon Redshift
- Esegui la migrazione di un database Vertica locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT

- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for MariaDB utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon DynamoDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for Oracle utilizzando gli adattatori flat file GoldenGate Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Redshift utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle JD Edwards EnterpriseOne su AWS utilizzando Oracle Data Pump e AWS DMS
- Esegui la migrazione di una tabella partizionata Oracle su PostgreSQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un PeopleSoft database Oracle su AWS utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione dei dati da un database Oracle locale ad Aurora PostgreSQL
- Migra i dati nel cloud AWS utilizzando Starburst
- Esegui la migrazione di Db2 for LUW ad Amazon EC2 utilizzando la spedizione dei log per ridurre i tempi di interruzione
- Esegui la migrazione di Db2 per LUW ad Amazon EC2 con disaster recovery ad alta disponibilità
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for MySQL
- Migrazione da Couchbase Server a Couchbase Capella su AWS
- Esegui la migrazione da IBM Db2 su Amazon EC2 a Aurora PostgreSQL compatibile con AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando viste materializzate e AWS DMS
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS DMS SharePlex
- Esegui la migrazione da Oracle Database ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle GoldenGate
- Esegui la migrazione da Oracle su Amazon EC2 ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT

- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da PostgreSQL su Amazon EC2 ad Amazon RDS per PostgreSQL utilizzando pglogical
- Esegui la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS per SQL Server utilizzando AWS DMS
- Migrazione di indici basati su funzioni da Oracle a PostgreSQL
- Migrazione delle applicazioni legacy da Oracle Pro*C a ECPG
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Cloudera locali a Cloudera Data Platform su AWS
- Esegui la migrazione dei database MySQL locali su Aurora MySQL utilizzando Percona, Amazon EFS e Amazon S3 XtraBackup
- Esegui la migrazione di Oracle Business Intelligence 12c al cloud AWS dai server locali
- Esegui la migrazione dei valori Oracle CLOB su singole righe in PostgreSQL su AWS
- Esegui la migrazione dei codici di errore del database Oracle a un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione di tabelle esterne Oracle verso Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Migrazione delle funzioni native di Oracle su PostgreSQL utilizzando le estensioni
- Esegui la migrazione PeopleSoft da Oracle ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione della funzionalità Oracle ROWID a PostgreSQL su AWS
- Migrazione dei pacchetti pragma Oracle SERIALLY_REUSABLE in PostgreSQL
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Redis su Redis Enterprise Cloud su AWS
- Esegui la migrazione di SAP ASE da Amazon EC2 ad Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL utilizzando AWS SCT e AWS DMS
- Migra le colonne virtuali generate da Oracle a PostgreSQL
- Monitora ElastiCache i cluster Amazon per la crittografia a riposo
- Monitora ElastiCache i cluster per i gruppi di sicurezza
- Riduci i tempi limite di migrazione SAP omogenei utilizzando Application Migration Service
- Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori
- Esegui carichi di lavoro basati su messaggi su larga scala utilizzando AWS Fargate
- Configura un' PeopleSoft architettura ad alta disponibilità su AWS
- Configura la funzionalità Oracle UTL_FILE su Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Trasferisci dati Db2 z/OS su larga scala su Amazon S3 in file CSV

- Trasporta i database PostgreSQL tra due istanze DB Amazon RDS utilizzando pg_transport
- Utilizzo CloudEndure per il ripristino di emergenza di un database locale
- Convalida gli oggetti del database dopo la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora PostgreSQL
- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift vengano avviati in un VPC

DevOps

Argomenti

- Automatizza la valutazione delle risorse AWS
- Installa automaticamente i sistemi SAP utilizzando strumenti open source
- Automatizza il portafoglio e la distribuzione dei prodotti di AWS Service Catalog utilizzando AWS CDK
- Automatizza i backup basati sugli eventi da Amazon CodeCommit S3 utilizzando and Events CodeBuild CloudWatch
- Automatizza la distribuzione di stack set utilizzando AWS e AWS CodePipeline CodeBuild
- Associa automaticamente una policy gestita da AWS per Systems Manager ai profili di istanza EC2 utilizzando Cloud Custodian e AWS CDK
- Crea automaticamente pipeline CI/CD e cluster Amazon ECS per microservizi utilizzando AWS CDK
- Crea un'architettura ad accoppiamento libero con microservizi utilizzando DevOps pratiche e AWS Cloud9
- Crea e invia immagini Docker ad Amazon ECR utilizzando GitHub Actions e Terraform
- Crea e testa app iOS con AWS CodeCommit, AWS e CodePipeline AWS Device Farm
- Controlla le applicazioni o i CloudFormation modelli AWS CDK per le best practice utilizzando i pacchetti di regole cdk-nag
- Configurazione dell'accesso multi-account in Amazon DynamoDB
- Configura l'autenticazione TLS reciproca per le applicazioni in esecuzione su Amazon EKS
- Crea un parser di log personalizzato per Amazon ECS utilizzando un router di log Firelens
- Crea una pipeline e un AMI utilizzando CodePipeline and HashiCorp Packer
- Crea una pipeline e distribuisci gli aggiornamenti degli artefatti alle istanze EC2 locali utilizzando CodePipeline
- Crea automaticamente pipeline CI dinamiche per progetti Java e Python
- Implementa i canarini CloudWatch Synthetics utilizzando Terraform
- Implementa una pipeline CI/CD per microservizi Java su Amazon ECS
- Usa AWS CodeCommit e AWS CodePipeline per distribuire una pipeline CI/CD in più account AWS

- Implementa un firewall utilizzando AWS Network Firewall e AWS Transit Gateway
- Implementa un job AWS Glue con una pipeline CodePipeline CI/CD AWS
- Implementa un cluster Amazon EKS da AWS Cloud9 utilizzando un profilo di istanza EC2
- Distribuisci codice in più regioni AWS utilizzando AWS CodePipeline CodeCommit, AWS e AWS CodeBuild
- Esporta i report di AWS Backup da tutta l'organizzazione in AWS Organizations come file CSV
- Esporta i tag per un elenco di istanze Amazon EC2 in un file CSV
- Genera un CloudFormation modello AWS contenente le regole gestite di AWS Config utilizzando Troposphere
- Offri alle istanze di SageMaker notebook l'accesso temporaneo a un CodeCommit repository in un altro account AWS
- Implementa una strategia di ramificazione GitHub Flow per ambienti con più account DevOps
- Implementa una strategia di ramificazione Gitflow per ambienti con più account DevOps
- Implementa una strategia di ramificazione Trunk per ambienti con più account DevOps
- Rileva automaticamente le modifiche e avvia diverse CodePipeline pipeline per un monorepo in CodeCommit
- Integra un repository Bitbucket con AWS Amplify utilizzando AWS CloudFormation
- Avvia un CodeBuild progetto su più account AWS utilizzando Step Functions e una funzione proxy Lambda
- Gestisci le distribuzioni blu/green di microservizi su più account e regioni utilizzando i servizi di codice AWS e le chiavi multiregionali AWS KMS
- Monitora i repository Amazon ECR per le autorizzazioni wildcard utilizzando AWS e AWS Config CloudFormation
- Esegui azioni personalizzate dagli CodeCommit eventi AWS
- Pubblica i CloudWatch parametri di Amazon in un file CSV
- Esegui test unitari per lavori ETL in Python in AWS Glue utilizzando il framework pytest
- Configura un repository di grafici Helm v3 in Amazon S3
- Configura una pipeline CI/CD utilizzando AWS e CodePipeline AWS CDK
- Configura end-to-end la crittografia per le applicazioni su Amazon EKS utilizzando cert-manager e Let's Encrypt
- Semplifica la distribuzione di applicazioni multi-tenant Amazon EKS utilizzando Flux

- Sottoscrivi più endpoint di posta elettronica a un argomento SNS utilizzando una risorsa personalizzata
- Usa Serverspec per lo sviluppo basato sui test del codice dell'infrastruttura
- Usa repository di sorgenti Git di terze parti in AWS CodePipeline
- Crea una pipeline CI/CD per convalidare le configurazioni Terraform utilizzando AWS CodePipeline
- Altri modelli

Automatizza la valutazione delle risorse AWS

Creato da Naveen Suthar (AWS), Arun Bagal (AWS), Manish Garg (AWS) e Sandeep Gawande (AWS)

Archivio di codici: infrastructure-assessment-iac-automation	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Infrastruttura; Gestione e governance; Operazioni; Serverless
Servizi AWS: Amazon Athena; AWS CloudTrail; AWS Lambda; Amazon S3; Amazon QuickSight		

Riepilogo

Questo modello descrive un approccio automatizzato per la configurazione delle funzionalità di valutazione delle risorse utilizzando l'AWS Cloud Development Kit (AWS CDK). Utilizzando questo modello, i team operativi raccolgono i dettagli di controllo delle risorse in modo automatizzato e visualizzano i dettagli di tutte le risorse distribuite in un account AWS su un'unica dashboard. Ciò è utile nei seguenti casi d'uso:

- Identificazione degli strumenti Infrastructure as Code (IaC) e isolamento delle risorse create da diverse soluzioni IaC come HashiCorp Terraform, AWS CloudFormation, AWS CDK e AWS Command Line Interface (AWS CLI)
- Recupero di informazioni relative al controllo delle risorse

Questa soluzione aiuterà anche il team dirigenziale a ottenere informazioni sulle risorse e le attività in un account AWS da un'unica dashboard.

> Nota: Amazon QuickSight è un servizio a pagamento. Prima di eseguirlo per analizzare i dati e creare una dashboard, consulta i QuickSight prezzi di Amazon.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Ruoli e autorizzazioni di AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso alle risorse di provisioning
- Un QuickSight account Amazon creato con accesso ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e Amazon Athena
- AWS CDK versione 2.55.1 o successiva installata
- Python versione 3.9 o successiva installata

Limitazioni

- Questa soluzione viene distribuita su un singolo account AWS.
- La soluzione non terrà traccia degli eventi accaduti prima della sua implementazione a meno che AWS non CloudTrail fosse già stato configurato e archiviato i dati in un bucket S3.

Versioni del prodotto

- AWS CDK versione 2.55.1 o successiva
- Python versione 3.9 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Athena
- AWS CloudTrail
- AWS Glue
- AWS Lambda
- Amazon QuickSight
- Amazon S3

Architettura Target

Il codice CDK di AWS distribuirà tutte le risorse necessarie per configurare le funzionalità di valutazione delle risorse in un account AWS. Il diagramma seguente mostra il processo di invio dei CloudTrail log a AWS Glue, Amazon Athena e. QuickSight

1. CloudTrail invia i log a un bucket S3 per l'archiviazione.
2. Una notifica di evento richiama una funzione Lambda che elabora i log e genera dati filtrati.
3. I dati filtrati vengono archiviati in un altro bucket S3.
4. Un crawler AWS Glue è configurato sui dati filtrati presenti nel bucket S3 per creare uno schema nella tabella AWS Glue Data Catalog.
5. I dati filtrati sono pronti per essere interrogati da Amazon Athena.
6. I dati interrogati sono accessibili per la visualizzazione. QuickSight

Automazione e scalabilità

- Questa soluzione può essere scalata da un account AWS a più account AWS se esiste un percorso a livello di organizzazione in CloudTrail AWS Organizations. Implementandola CloudTrail a livello organizzativo, puoi utilizzare questa soluzione anche per recuperare i dettagli di controllo delle risorse per tutte le risorse richieste.
- Questo modello utilizza risorse serverless AWS per distribuire la soluzione.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account AWS e regioni AWS.
- AWS ti CloudTrail aiuta a controllare la governance, la conformità e il rischio operativo del tuo account AWS.

- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati. Questo modello utilizza un crawler AWS Glue e una tabella AWS Glue Data Catalog.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon QuickSight è un servizio di business intelligence (BI) su scala cloud che ti aiuta a visualizzare, analizzare e riportare i tuoi dati in un'unica dashboard.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel GitHub infrastructure-assessment-iac-automationrepository.

L'archivio del codice contiene i seguenti file e cartelle:

- `lib`folder — I file di costruzione in Python del CDK AWS utilizzati per creare risorse AWS
- `src/lambda_code`— Il codice Python che viene eseguito nella funzione Lambda
- `requirements.txt`— L'elenco di tutte le dipendenze Python che devono essere installate
- `cdk.json`— Il file di input per fornire i valori necessari per avviare le risorse

Best practice

Imposta il monitoraggio e gli avvisi per la funzione Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio e risoluzione dei problemi delle funzioni Lambda. Per le best practice generali relative all'utilizzo delle funzioni Lambda, consulta la documentazione AWS.

Epiche

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository sul tuo computer locale.	Per clonare il repositor y, esegui il comando	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git clone https://github.com/aws-samples/infrastructure-assessment-iac-automation.git .`	
Configura l'ambiente virtuale Python e installa le dipendenze richieste.	Per configurare l'ambiente virtuale Python, esegui i seguenti comandi. `cd infrastructure-assessment-iac-automation` `python3 -m venv .venv` `source .venv/bin/activate` Per configurare le dipendenze richieste, esegui il comando. `pip install -r requirements.txt`	AWS DevOps, DevOps ingegnere
Configura l'ambiente AWS CDK e sintetizza il codice CDK AWS.	1. Per configurare l'ambiente AWS CDK nel tuo account AWS, esegui il comando `cdk bootstrap aws://ACCOUNT-NUMBER/REGION .` 2. Per convertire il codice in una configurazione CloudFormation dello stack AWS, esegui il comando `cdk synth`.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Configura le credenziali AWS sul tuo computer locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta le variabili per l'account e la regione in cui verrà distribuito lo stack.	Per fornire le credenziali AWS per AWS CDK utilizzando variabili di ambiente, esegui i seguenti comandi. `export CDK_DEFAU LT_ACCOUNT=<12 Digit AWS Account Number>` `export CDK_DEFAU LT_REGION=<region>`	AWS DevOps, DevOps ingegnere
Configura il profilo AWS CLI.	Per configurare il profilo AWS CLI per l'account, segui le istruzioni nella documenta zione AWS.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Configura e distribuisci lo strumento di valutazione delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci risorse nell'acco unt.	Per distribuire risorse nell'acco unt AWS utilizzando AWS CDK, procedi come segue: 1. Nella radice del repositor y clonato, nel `cdk.json` file, fornisci gli input per i seguenti parametri: • `s3_context` • `ct_context` • `kms_context` • `lambda_context`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `glue_context` • `qs_context` Questi valori definisco no le configurazioni e la nomenclatura delle risorse. I valori predefiniti sono impostati e possono essere modificati se necessario. Nota: per evitare un errore che indica che il bucket S3 esiste già, assicurati di fornire nomi univoci per le `s3_context` sezioni `ct` and`output`. 2. Per distribuire risorse, esegui il comando. `cdk deploy` Il `cdk deploy` comando crea una CloudTrail risorsa per registrare gli eventi e salvare il file di registro nel bucket S3 di input. I file di registro del percorso verranno elaborati dalla funzione Lambda. I risultati filtrati vengono archiviat i nel bucket di output S3 e sono pronti per essere utilizzati da Amazon Athena e Amazon. QuickSight	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il crawler AWS Glue e crea la tabella Data Catalog.	Un crawler AWS Glue viene utilizzato per mantenere dinamico lo schema dei dati. La soluzione crea e aggiorna le partizioni nella tabella del catalogo dati di AWS Glue eseguendo periodicamente il crawler come definito dallo scheduler del crawler di AWS Glue. Dopo che i dati sono disponibili nel bucket S3 di output, utilizza i seguenti passaggi per eseguire il crawler AWS Glue e creare lo schema della tabella Data Catalog per i test: 1. Accedi alla Console di gestione AWS e accedi alla console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Catalog, scegli Crawlers. 3. Seleziona il crawler. `iac-tool-qa-resource-iac-json-crawler` 4. Esegui il crawler. 5. Una volta eseguito correttamente, il crawler crea una tabella AWS Glue Data Catalog. AWS QuickSight utilizzerà la tabella per visualizzare i dati.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: il codice CDK AWS configura il crawler AWS Glue per l'esecuzione in un determinato momento, ma puoi anche eseguirlo su richiesta.	
Implementa il QuickSight costrutto.	1. Per distribuire il QuickSight costrutto, decommenta il codice tra e dentro. `#QuickSight setup - start` `#QuickSight setup – ends` `resource_iac_tool_stack.py` 2. Dopo aver rimosso il commento, esegui il `cdk deploy` comando per creare `QuickSight DataSource` e `QuickSight DataSet` accedere all'account. QuickSight	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la QuickSight dashboard.	Per creare il QuickSight pannello di controllo e l'analisi di esempio, procedi come segue: 1. Passa alla QuickSigh t console e seleziona la regione AWS in cui vengono distribuite le risorse. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Set di dati e verifica che un set di dati denominat o sia `ct-operations-iac-ds` stato creato nel set di dati Amazon. QuickSight Se non vedi il set di dati, ridistribuisci il costrutto. QuickSight 3. Selezionate il **`ct-operations-iac-ds`** set di dati e scegliete USE IN ANALYSIS. 4. Seleziona il foglio predefini to. 5. Seleziona le rispettive colonne dall'elenco dei campi sul lato sinistro. 6. Dopo aver selezionato le colonne richieste, seleziona il tipo di visualizzazione	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	appropriato per visualizzare i dati. Per ulteriori informazioni, consulta Avvio di un'analisi in Amazon QuickSight e Tipi visivi in Amazon QuickSight.	

Pulisci tutte le risorse AWS nella soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi le risorse AWS.	1. Per rimuovere le risorse AWS distribuite dalla soluzione, esegui il comando`cdk destroy`. 2. Elimina tutti gli oggetti dai due bucket S3, quindi rimuovi i bucket. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di un bucket.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Configura funzionalità aggiuntive oltre all'automazione dello strumento di valutazione delle risorse AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora e pulisci le risorse create manualmente.	(Facoltativo) Se la tua organizzazione ha requisiti di conformità per creare risorse utilizzando strumenti IaC, puoi raggiungere la conformità	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzando l'automazione degli strumenti di valutazione delle risorse AWS per recuperare le risorse assegnate manualmente. Puoi anche utilizzare lo strumento per importare le risorse in uno strumento IaC o per ricrearle. Per monitorare le risorse assegnate manualmente, esegui le seguenti attività di alto livello: 1. Implementa l'automazione degli strumenti di valutazione delle risorse AWS. 2. Imposta una funzione Lambda per interrogare quotidianamente le tabelle Athena, trovare i dati pertinenti sulle risorse assegnate manualmente ed esportarli in un file con valori separati da virgole (CSV). 3. Dopo l'esecuzione della funzione Lambda, è possibile inviare una notifica con i dati richiesti alle rispettive parti interessate. 4. Per una conservazione più lunga, il file.csv può essere archiviato nel bucket S3. 5. In base alle informazioni contenute nel file.csv,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	elimina le risorse create manualmente o importale in una soluzione IaC esistente .	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
AWS CDK restituisce errori.	Per assistenza con i problemi di AWS CDK, consulta Risoluzione dei problemi comuni di AWS CDK.

Risorse correlate

- Creazione di funzioni Lambda con Python
- Inizia a usare AWS CDK
- Lavorare con AWS CDK in Python
- Creazione di una traccia di log CloudTrail
- Inizia a usare Amazon QuickSight

Informazioni aggiuntive

Account multipli

Per configurare le credenziali AWS CLI per più account, utilizza i profili AWS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Configurazione di più profili in Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.

Comandi AWS CDK

Quando lavori con AWS CDK, tieni presente i seguenti comandi utili:

- Elenca tutti gli stack presenti nell'app

```
cdk ls
```

- Emette il modello AWS sintetizzato CloudFormation

```
cdk synth
```

- Distribuisce lo stack nell'account e nella regione AWS predefiniti

```
cdk deploy
```

- Confronta lo stack distribuito con lo stato attuale

```
cdk diff
```

- Apre la documentazione di AWS CDK

```
cdk docs
```

Installa automaticamente i sistemi SAP utilizzando strumenti open source

Creato da Guilherme Sesterheim (AWS)

Archivio di codice: archivio principale	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps
Carico di lavoro: SAP	Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon S3	

Riepilogo

Questo modello mostra come automatizzare l'installazione dei sistemi SAP utilizzando strumenti open source per creare le seguenti risorse:

- Un database SAP S/4HANA 1909
- Un'istanza SAP ABAP Central Services (ASCS)
- Un'istanza SAP Primary Application Server (PAS)

HashiCorp Terraform crea l'infrastruttura del sistema SAP e Ansible configura il sistema operativo (OS) e installa le applicazioni SAP. Jenkins esegue l'installazione.

Questa configurazione trasforma l'installazione dei sistemi SAP in un processo ripetibile, che può contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dell'implementazione.

Nota: il codice di esempio fornito in questo modello funziona sia per i sistemi ad alta disponibilità (HA) che per i sistemi non HA.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) che contiene tutti i tuoi file multimediali SAP

- Un principal AWS Identity and Access Management (IAM) con una chiave di accesso e una chiave segreta e che dispone delle seguenti autorizzazioni:
  - Autorizzazioni di sola lettura: Amazon Route 53, AWS Key Management Service (AWS KMS)
  - Autorizzazioni di lettura e scrittura: Amazon S3, Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), Amazon Elastic File System (Amazon EFS), IAM, Amazon, Amazon DynamoDB CloudWatch
- Una zona ospitata privata sulla Route 53
- Un abbonamento a Red Hat Enterprise Linux per SAP con HA e Update Services 8.2 Amazon Machine Image (AMI) in Amazon Marketplace
- Una chiave AWS KMS gestita dal cliente
- Una coppia di key pair Secure Shell (SSH)
- Un gruppo di sicurezza Amazon EC2 che consente la connessione SSH sulla porta 22 dal nome host su cui si installa Jenkins (il nome host è molto probabilmente localhost)
- HashiCorp Vagrant viene installato e configurato
- VirtualBoxdi Oracle installato e configurato
- Familiarità con Git, Terraform, Ansible e Jenkins

Limitazioni

- Solo SAP S/4HANA 1909 è stato completamente testato per questo scenario specifico. Il codice Ansible di esempio in questo modello richiede una modifica se si utilizza un'altra versione di SAP HANA.
- La procedura di esempio riportata in questo modello funziona per i sistemi operativi Mac OS e Linux. Alcuni comandi possono essere eseguiti solo su terminali basati su UNIX. Tuttavia, è possibile ottenere un risultato simile utilizzando comandi diversi e un sistema operativo Windows.

Versioni del prodotto

- SAP S/4HANA 1909
- Red Hat Enterprise Linux (RHEL) 8.2 o versioni successive

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro che utilizza strumenti open source per automatizzare l'installazione dei sistemi SAP in un account AWS:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Jenkins orchestra l'esecuzione dell'installazione del sistema SAP eseguendo il codice Terraform e Ansible.
2. Il codice Terraform crea l'infrastruttura del sistema SAP.
3. Il codice Ansible configura il sistema operativo e installa le applicazioni SAP.
4. Un database SAP S/4HANA 1909, un'istanza ASCS e un'istanza PAS che includono tutti i prerequisiti definiti vengono installati su un'istanza Amazon EC2.

Nota: la configurazione di esempio in questo modello crea automaticamente un bucket Amazon S3 nel tuo account AWS per archiviare il file di stato Terraform.

Stack tecnologico

- Terraform
- Ansible
- Jenkins
- Un database SAP S/4HANA 1909
- Un'istanza SAP ASCS
- Un'istanza SAP PAS
- Amazon EC2

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e scalarli rapidamente verso l'alto o verso il basso.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.

- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri strumenti

- HashiCorp Terraform è un'applicazione di interfaccia a riga di comando che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.
- Ansible è uno strumento open source di configurazione come codice (CaC) che aiuta ad automatizzare applicazioni, configurazioni e infrastrutture IT.
- Jenkins è un server di automazione open source che consente agli sviluppatori di creare, testare e distribuire il proprio software.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository -jenkins-ansible. GitHub aws-install-sap-with

Epiche

Configura i prerequisiti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi i tuoi file multimediali SAP a un bucket Amazon S3.	Crea un bucket Amazon S3 che contenga tutti i tuoi file multimediali SAP. Importante: assicurati di seguire la gerarchia delle cartelle di AWS Launch Wizard per S/4HANA nella documentazione di Launch Wizard.	Amministratore del cloud
Installa VirtualBox.	Installazione e configurazione VirtualBoxtramite Oracle.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Vagrant.	Installa e configura Vagrant tramite. HashiCorp	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il tuo account AWS.	1. Verifica di disporre di un principale IAM con una chiave di accesso e una chiave segreta e che disponga delle seguenti autorizzazioni: • Autorizzazioni di sola lettura: Amazon Route 53, AWS Key Management Service (AWS KMS) • Autorizzazioni di lettura e scrittura: Amazon S3, Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), Amazon Elastic File System (Amazon EFS), IAM, Amazon, Amazon DynamoDB CloudWatch 2. Salva la chiave di accesso e la chiave segreta del principale IAM per consultar la in un secondo momento. 3. Crea una zona ospitata privata Route 53, se non ne hai già una. Salva il nome della zona (ad esempio, sapteam.net) per riferimen to successivo. 4. Abbonati all'AMI Red Hat Enterprise Linux per SAP con HA e Update Services 8.2 in Amazon Marketplace.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Salva l'ID AMI (ad esempio, ami-0000000) per riferimento successivo. 5. Crea una chiave AWS KMS gestita dal cliente. Salva l'Amazon Resource Name (ARN) della chiave KMS per riferimento successivo. Nota: di seguito è riportato un esempio di chiave gestita dai clienti AWS KMS ARN: arn:aws:kms:us-east-1:123412341234:key/uuid 6. Crea una coppia di chiavi SSH. Salva il nome della coppia di chiavi e il file.pem per riferimento successivo. 7. Crea un gruppo di sicurezza Amazon EC2 che consenta la connessione SSH sulla porta 22 dal nome host su cui installi Jenkins. Salva l'ID del gruppo di sicurezza per riferimento successivo. Nota: il nome host è molto probabilmente localhost.	

Crea ed esegui la tua installazione SAP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository di codice da. GitHub	Clona il repository aws-install-sap-with-jenkins-ansible su. GitHub	DevOps ingegnere
Avvia il servizio Jenkins.	Apri il terminale Linux. Quindi, vai alla cartella locale che contiene la cartella del repository del codice clonato ed esegui il seguente comando: `sudo vagrant up` Nota: l'avvio di Jenkins richiede circa 20 minuti. Il comando restituisce un messaggio che indica che il servizio è attivo e funzionante in caso di esito positivo.	DevOps ingegnere
Apri Jenkins in un browser web e accedi.	1. In un browser Web, inserisci http://localhost:5555. Jenkins si apre. 2. Accedi a Jenkins utilizzando admin per il nome utente e my_secret_pass_from_vault per la password.	DevOps ingegnere
Configura i parametri di installazione del sistema SAP.	1. In Jenkins, scegli Gestisci Jenkins. Quindi, scegli Gestisci credenziali. Viene visualizzato un elenco di	Amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	variabili di credenziali che puoi configurare. 2. Configura tutte le seguenti variabili di credenziali: • Per AWS_ACCOUNT_CREDENTIALS, inserisci l'ID della chiave di accesso e l'ID della chiave di accesso segreta del tuo principale IAM. • Per AMI_ID, inserite l'ID AMI di Red Hat Enterprise Linux for SAP with HA and Update Services 8.2 AMI. • Per KMS_KEY_ARN, inserisci l'ARN della chiave gestita dal cliente AWS KMS. • Per SSH_KEYPAIR_NAME, inserisci il nome della tua coppia di chiavi SSH, senza inserire il tipo di file.pem. • Per SSH_KEYPAIR_FILE, inserisci il nome completo del file.pem della tua coppia di chiavi (ad esempio, mykeypair.pem). Assicurati di caricare anche il file.pem delle coppie di chiavi su Jenkins. • Per S3_ROOT_FOLDER_INSTALL_FILES,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserisci il nome del bucket Amazon S3 e della cartella, se applicabile, (ad esempio, s3:///S4H1909) che contiene i tuoi file multimediali SAP. my-media-bucket • Per PRIVATE_D NS_ZONE_NAME, inserisci il nome della tua zona ospitata privata sulla Route 53 (ad esempio, myprivate companyurl.net). • Per VPC_ID, inserisci l'ID VPC (ad esempio, vpc-12345) dell'Amazon VPC in cui stai creando le risorse SAP. • Per SUBNET_IDS, inserisci due ID di sottorete pubblici se lavori in un ambiente di test (per le future funzional ità HA). Se lavori in un ambiente di produzione, è consigliabile utilizzare due sottoreti private con un host bastion. • Per SECURITY_ GROUP_ID, inserisci l'ID del gruppo di sicurezza Amazon EC2 che consente la connessione SSH sulla porta 22 dal nome host su cui hai installato Jenkins.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: puoi configurare gli altri parametri non richiesti secondo necessità, in base al tuo caso d'uso. Ad esempio, puoi modificare l'ID di sistema SAP (SID) delle istanze, la password, i nomi e i tag predefiniti per il tuo sistema SAP. Tutte le variabili obbligatorie hanno (Obbligat orio) all'inizio dei loro nomi.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'installazione del tuo sistema SAP.	1. In Jenkins, scegli Jenkins Home. Quindi, scegli SAP HANA+ASCS+PAS 3 Instances. 2. Scegli Spin up e installa. Quindi, scegli Main. 3. Scegli Costruisci ora. Per informazioni sulle fasi della pipeline, consulta la sezione Comprendere le fasi della pipeline di Automatizzare l'installazione di SAP con strumenti open source sul blog di AWS. Nota: se si verifica un errore, sposta il cursore sulla casella di errore rossa che appare e scegli Logs. Vengono visualizzati i log relativi alla fase della pipeline che ha generato un errore. La maggior parte degli errori si verifica a causa di impostazioni errate dei parametri.	DevOps ingegnere, amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

- DevOps per SAP — Installazione SAP: da 2 mesi a 2 ore (DevOps Enterprise Summit Video Library)

Automatizza il portafoglio e la distribuzione dei prodotti di AWS Service Catalog utilizzando AWS CDK

Creato da Sandeep Gawande (AWS), RAJNEESH TYAGI (AWS) e Viyoma Sachdeva (AWS)

Archivio di codici: aws-cdk-servicecatalog-automation	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Infrastruttura; Gestione e governance
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS Service Catalog; CDK AWS	

Riepilogo

AWS Service Catalog ti aiuta a gestire centralmente i cataloghi di servizi o prodotti IT approvati per l'uso nell'ambiente AWS della tua organizzazione. Una raccolta di prodotti è chiamata portafoglio e un portafoglio contiene anche informazioni di configurazione. Con AWS Service Catalog, puoi creare un portafoglio personalizzato per ogni tipo di utente della tua organizzazione e quindi concedere l'accesso al portafoglio appropriato. Questi utenti possono quindi distribuire rapidamente qualsiasi prodotto di cui hanno bisogno all'interno del portafoglio.

Se si dispone di un'infrastruttura di rete complessa, ad esempio architetture multiregionali e multi-account, si consiglia di creare e gestire i portafogli Service Catalog in un unico account centrale. Questo modello descrive come utilizzare AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) per automatizzare la creazione di portafogli Service Catalog in un account centrale, concedere agli utenti finali l'accesso ad essi e quindi, facoltativamente, fornire prodotti in uno o più account AWS target. Questa ready-to-use soluzione crea i portafogli Service Catalog nell'account di origine. Inoltre, facoltativamente, effettua il provisioning dei prodotti negli account di destinazione utilizzando gli CloudFormation stack AWS e aiuta a configurare TagOptions i prodotti:

- AWS CloudFormation StackSets: puoi StackSets utilizzarlo per lanciare prodotti Service Catalog su più regioni e account AWS. In questa soluzione, hai la possibilità di effettuare il provisioning automatico dei prodotti quando la distribuisci. Per ulteriori informazioni, consulta Using AWS CloudFormation StackSets (Service Catalog documentation) e StackSets concepts (CloudFormation documentation).
- TagOption libreria: puoi gestire i tag sui prodotti forniti utilizzando la TagOption libreria. A TagOptionè una coppia chiave-valore gestita in AWS Service Catalog. Non è un tag AWS, ma

funge da modello per creare un tag AWS basato su TagOption. Per ulteriori informazioni, vedere TagOption libreria (documentazione del Service Catalog).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo che desideri utilizzare come account di origine per l'amministrazione dei portafogli Service Catalog.
- Se utilizzi questa soluzione per fornire prodotti in uno o più account di destinazione, l'account di destinazione deve già esistere ed essere attivo.
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per accedere ad AWS Service Catalog CloudFormation, AWS e AWS IAM.

Versioni del prodotto

- CDK AWS versione 2.27.0

Architettura

Stack tecnologico Target

- Portafogli Service Catalog in un account AWS centralizzato
- Prodotti Service Catalog distribuiti nell'account di destinazione

Architettura Target

1. Nell'account portfolio (o source), aggiorni il file config.json con l'account AWS, la regione AWS, il ruolo IAM, il portafoglio e le informazioni sul prodotto per il tuo caso d'uso.
2. Distribuisci l'applicazione AWS CDK.
3. L'applicazione AWS CDK assume il ruolo IAM di implementazione e crea i portafogli e i prodotti Service Catalog definiti nel file config.json.

Se hai configurato StackSets per distribuire prodotti in un account di destinazione, il processo continua. Se non hai configurato alcun prodotto StackSets per fornire alcun prodotto, il processo è completo.

4. L'applicazione AWS CDK assume il ruolo di StackSet amministratore e distribuisce lo CloudFormation stack set AWS definito nel file config.json.
5. Nell'account di destinazione, StackSets assume il ruolo di esecuzione e fornisce i prodotti. StackSet

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CDK Toolkit è un kit di sviluppo cloud a riga di comando che ti aiuta a interagire con la tua app AWS CDK.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Service Catalog ti aiuta a gestire centralmente i cataloghi di servizi IT approvati per AWS. Gli utenti finali possono distribuire rapidamente soltanto i servizi IT approvati di cui hanno bisogno, in accordo con i vincoli stabiliti dall'organizzazione.

Repository di codice

Il codice per questo pattern è disponibile su GitHub, nel aws-cdk-servicecatalog-automationrepository. L'archivio del codice contiene i seguenti file e cartelle:

- cdk-sevicecatalog-app— Questa cartella contiene l'applicazione AWS CDK per questa soluzione.
- config: questa cartella contiene il file config.json e il CloudFormation modello per la distribuzione dei prodotti nel portafoglio Service Catalog.
- config/config.json: questo file contiene tutte le informazioni di configurazione. Aggiorna questo file per personalizzare questa soluzione in base al tuo caso d'uso.

- config/templates: questa cartella contiene i CloudFormation modelli per i prodotti Service Center.
- setup.sh: questo script distribuisce la soluzione.
- uninstall.sh: questo script elimina lo stack e tutte le risorse AWS create durante la distribuzione di questa soluzione.

Per utilizzare il codice di esempio, segui le istruzioni nella sezione Epics.

Best practice

- I ruoli IAM utilizzati per implementare questa soluzione devono rispettare il principio del privilegio minimo (documentazione IAM).
- Aderisci alle migliori pratiche per lo sviluppo di applicazioni cloud con AWS CDK (post sul blog AWS).
- Rispetta le CloudFormation best practice di AWS (CloudFormation documentazione).

Epiche

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS CDK Toolkit.	Assicurati di avere installato AWS CDK Toolkit. Inserisci il seguente comando per confermare se è installato e verificare la versione. `cdk --version` Se AWS CDK Toolkit non è installato, inserisci il seguente comando per installarlo. `npm install -g aws-cdk@2.27.0`	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se la versione di AWS CDK Toolkit è precedente alla 2.27.0, inserisci il seguente comando per aggiornarla alla versione 2.27.0. `npm install -g aws-cdk@2.27.0 --force`	
Clonare il repository.	Inserire il seguente comando. In Clona il repository nella sezione Informazioni aggiuntive, puoi copiare il comando completo contenente l'URL del repository. Questo clona il repository da. aws-cdk-servicecatalog-automation GitHub `git clone <repository-URL>.git` Questo crea una `cd aws-cdk-servicecatalog-automation` cartella nella directory di destinazione. Immettete il seguente comando per navigare in questa cartella. `cd aws-cdk-servicecatalog-automation`	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le credenziali AWS.	Esegui i comandi seguenti: Questi esportano le seguenti variabili, che definiscono l'account AWS e la regione in cui stai distribuendo lo stack. `export CDK_DEFAU LT_ACCOUNT=<12-digit AWS account number>` `export CDK_DEFAU LT_REGION=<AWS Region>` Le credenziali AWS per AWS CDK vengono fornite tramite variabili di ambiente.	AWS DevOps, DevOps ingegnere
Configura le autorizzazioni per i ruoli IAM degli utenti finali.	Se intendi utilizzare i ruoli IAM per concedere l'accesso al portafoglio e ai prodotti in esso contenuti, i ruoli devono disporre delle autorizzazioni che devono essere assunte dal responsabile del servizio servicecatalog.amazonaws.com. Per istruzioni su come concedere queste autorizzazioni, consulta Enabling trusted access with Service Catalog (documentazione di AWS Organizations).	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i ruoli IAM richiesti da StackSets.	Se utilizzi StackSets il provisioning automatico dei prodotti negli account di destinazione, devi configurare i ruoli IAM che amministrano ed eseguono il set di stack. 1. Nell'account di origine, conferma se esiste `AWSCloudFormationStackSetAdministrationRole` già. Negli account di destinazione, conferma se esiste `AWSCloudFormationStackSetExecutionRole` già. Se questi ruoli esistono già, puoi passare all'epopea successiva. 2. Segui le istruzioni in Grant self-managed permissions (documentazione IAM) per creare il ruolo di amministrazione dello stack set nell'account di portafoglio e creare il ruolo di esecuzione in ogni account di destinazione.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Personalizza e distribuisci la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i CloudFormation modelli.	Nella `config/templates` cartella, crea CloudForm ation modelli per tutti i prodotti che desideri includere nei tuoi portafogli. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation templates (CloudFormation documentazione).	Sviluppatore di app, AWS DevOps, DevOps ingegnere
Personalizza il file di configura zione.	Nella `config` cartella, apri il file config.json e definisci i parametri appropriati per il tuo caso d'uso. Salvo diversa indicazione, sono obbligatori i seguenti parametri: • Nella `portfolios` sezione, definite i seguenti parametri per creare uno o più portafogli Service Catalog: • `portfolioName` — Il nome del portfolio. • `providerName` — Il nome della persona, del team o dell'organizzazion e che gestisce il portfolio. • `description` — Una breve descrizione del portfolio.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `roles`— (Facoltativo) Nomi di tutti i ruoli IAM che dovrebbero avere accesso a questo portafoglio. Gli utenti che hanno questo ruolo possono accedere ai prodotti di questo portafoglio. • `users`— (Facoltativo) Nomi di tutti gli utenti IAM che dovrebbero avere accesso a questo portafoglio e ai suoi prodotti. • `groups`— (Facoltativo) Nomi di tutti i gruppi di utenti IAM che dovrebbero avere accesso a questo portafoglio e ai suoi prodotti. Attenzione: gli utenti IAM dispongono di credenziali a lungo termine, il che rappresenta un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Importante: `rolesusers`, e `groups` sono tutti parametri opzionali, ma se non si definisce uno di questi parametri, nessuno potrà visualizzare i prodotti del portafoglio nella console Service Catalog. Definire almeno uno di questi parametri. Per ulteriori informazioni, vedere Concedere le autorizzazioni agli utenti finali di Service Catalog (documentazione di Service Catalog). • (Facoltativo) Nella `tagOption` sezione, definisci TagOptions per i prodotti: • `key`— Nome della TagOption chiave • `value`— Valori di stringa consentiti per TagOption Per ulteriori informazioni, vedere TagOption libreria (documentazione del Service Catalog). • Nella **`products`**sezione, definisci i seguenti parametri per i prodotti: • `portfolioName` — Il nome del portafoglio in	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cui desideri aggiunger e il prodotto. È possibile specificare un solo portafoglio. • `productName` — Il nome del prodotto. • `owner`— Il proprietario del prodotto. • `productVersionName` — Il nome della versione del prodotto in formato stringa, ad esempio`v1`. • `templatePath` — Il percorso del file per il CloudFormation modello per il prodotto. • `deployWithStackSet s` — (Facoltativo) Specificate uno o più account e regioni da utilizzare StackSets per il provisioning automatico dei prodotti nei portafogl i. Se si utilizza questa opzione di distribuzione, sono necessari tutti i seguenti parametri in questa sezione: • `accounts`— Gli account di destinazi one. • `regions`— Le regioni bersaglio.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `stackSetAdministrationRoleName` — Il nome del ruolo IAM utilizzato per amministrare la StackSets configurazione. Non modificare questo valore. Questo ruolo deve avere questo nome esatto. • `stackSetExecutionRoleName` — Il nome del ruolo IAM nell'account di destinazione che distribuisce le istanze dello stack. Non modificare questo valore. Questo ruolo deve avere questo nome esatto. Per un esempio di file di configurazione completato, consulta File di configurazione di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuire la soluzione.	Inserire il seguente comando. Questo distribuisce l'app AWS CDK ed effettua il provisioning dei portafogli e dei prodotti Service Catalog come specificato nel file config.json. `sh +x setup.sh`	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la distribuzione.	Verifica la corretta implement azione effettuando le seguenti operazioni: 1. Accedi alla Console di gestione AWS con credenziali che possono accedere a uno o più portafogli definiti nel file di configurazione. 2. Aprire la console Service Catalog all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/servicecatalog/. 3. Nel riquadro di navigazione, in Provisioning, scegli Prodotti. Verifica di visualizzare un elenco di prodotti che hai specificato per il portafoglio. 4. Segui le istruzioni riportate in Launching a product (documentazione Service Catalog) per lanciare uno dei prodotti disponibili. Verifica che le versioni e i tag del prodotto disponibili corrispondano ai valori forniti nel file di configurazione. 5. Se hai scelto di fornire automaticamente i prodotti in uno o più account di destinazione utilizzando	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	StackSets, procedi come segue: a. Accedi con le credenziali che ti consentono di visualizzare i prodotti forniti in uno degli account di destinazione. b. Nella console Service Catalog, nel pannello di navigazione, in Provisioning, scegli Provisioned products. c. Verifica che i prodotti previsti compaiano nell'elenco.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Aggiorna i portafogli e i prodotti.	Se desideri utilizzare questa soluzione per aggiornare i portafogli o i prodotti o per fornire nuovi prodotti: 1. Apporta le modifiche richieste nel file config.json. 2. Aggiungi o modifica i CloudFormation modelli necessari nella cartella. `config/template` 3. Ridistribuisci la soluzione. Ad esempio, puoi aggiungere portafogli aggiuntivi o fornire più risorse. L'app AWS CDK implementa solo le modifiche . Se non ci sono modifiche ai portafogli o ai prodotti precedentemente distribuiti, la ridistribuzione non li influenza.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, General AWS

Pulisci la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Rimuovi le risorse AWS distribuite da questa soluzione.	Se desideri eliminare un prodotto fornito, segui le istruzioni in Eliminazione dei prodotti forniti (document azione del Service Catalog). Se desideri eliminare tutte le risorse create da questa	AWS DevOps, DevOps ingegnere, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	soluzione, inserisci il seguente comando. `sh uninstall.sh`	

Risorse correlate

- Libreria AWS Service Catalog Construct (riferimento alle API AWS)
- StackSets concetti (CloudFormation documentazione)
- AWS Service Catalog (marketing AWS)
- Utilizzo di Service Catalog con AWS CDK (AWS workshop)

Informazioni aggiuntive

Informazioni aggiuntive

Clonare il repository

Immettere il seguente comando da cui clonare il repository. GitHub

```
git clone https://github.com/aws-samples/aws-cdk-servicecatalog-automation.git
```

File di configurazione di esempio

Di seguito è riportato un file config.json di esempio con valori di esempio.

```
{
    "portfolios": [
        {
            "displayName": "EC2 Product Portfolio",
            "providerName": "User1",
            "description": "Test1",
            "roles": [
                "<Names of IAM roles that can access the products>"
            ],
            "users": [
                "<Names of IAM users who can access the products>"
```

```
            ],
            "groups": [
                "<Names of IAM user groups that can access the products>"
            ]
        },
        {
            "displayName": "Autoscaling Product Portfolio",
            "providerName": "User2",
            "description": "Test2",
            "roles": [
                "<Name of IAM role>"
            ]
        }
    ],
    "tagOption": [
        {
            "key": "Group",
            "value": [
                "finance",
                "engineering",
                "marketing",
                "research"
            ]
        },
        {
            "key": "CostCenter",
            "value": [
                "01",
                "02",
                "03",
                "04"
            ]
        },
        {
            "key": "Environment",
            "value": [
                "dev",
                "prod",
                "stage"
            ]
        }
    ],
    "products": [
        {
```

```
            "portfolioName": "EC2 Product Profile",
            "productName": "Ec2",
            "owner": "owner1",
            "productVersionName": "v1",
            "templatePath": "../../config/templates/template1.json"
        },
        {
            "portfolioName": "Autoscaling Product Profile",
            "productName": "autoscaling",
            "owner": "owner1",
            "productVersionName": "v1",
            "templatePath": "../../config/templates/template2.json",
            "deployWithStackSets": {
                "accounts": [
                    "012345678901",
                ],
                "regions": [
                    "us-west-2"
                ],
                "stackSetAdministrationRoleName":
 "AWSCloudFormationStackSetAdministrationRole",
                "stackSetExecutionRoleName": "AWSCloudFormationStackSetExecutionRole"
            }
        }
    ]
}
```

Automatizza i backup basati sugli eventi da Amazon CodeCommit S3 utilizzando and Events CodeBuild CloudWatch

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Archiviazione e backup	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon S3; Amazon; AWS; CloudWatch AWS CodeBuild CodeCommit		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), puoi usare AWS CodeCommit per ospitare repository sicuri basati su Git. CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito. Tuttavia, se un CodeCommit repository viene eliminato accidentalmente, anche il relativo contenuto viene eliminato e non può essere ripristinato.

Questo modello descrive come eseguire automaticamente il backup di un CodeCommit repository su un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) dopo aver apportato una modifica al repository. Se il CodeCommit repository viene successivamente eliminato, questa strategia di backup offre un'opzione di ripristino. point-in-time

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un CodeCommit repository esistente, con accesso utente configurato in base alle esigenze dell'utente. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione per AWS CodeCommit nella CodeCommit documentazione.
- Un bucket S3 per caricare i backup. CodeCommit

Limitazioni

- Questo modello esegue automaticamente il backup di tutti i tuoi repository. CodeCommit Se desideri eseguire il backup di singoli CodeCommit repository, devi modificare la regola di Amazon CloudWatch Events.

Architettura

Il diagramma seguente illustra il flusso di lavoro per questo modello.

Il flusso di lavoro consiste nei seguenti passaggi:

1. Il codice viene inviato a un repository. CodeCommit
2. Il CodeCommit repository notifica a CloudWatch Events una modifica del repository (ad esempio, un comando). `git push`
3. CloudWatch Events richiama AWS CodeBuild e gli invia le informazioni del CodeCommit repository.
4. CodeBuild clona l'intero CodeCommit repository e lo impacchetta in un file.zip.
5. CodeBuild carica il file.zip in un bucket S3.

stack tecnologico

- CloudWatch Eventi
- CodeBuild
- CodeCommit
- Amazon S3

Strumenti

- Amazon CloudWatch Events — CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS CodeBuild: CodeBuild è un servizio di integrazione continua completamente gestito che compila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software pronti per la distribuzione.

- AWS CodeCommit: CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito che ospita repository sicuri basati su Git.
- AWS Identity and Access Management (IAM): IAM è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.

Epiche

Crea un progetto CodeBuild

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo CodeBuild di servizio.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console IAM. Scegli Ruoli e scegli Crea ruolo. Crea un ruolo di servizio per CodeBuild clonare il CodeCommit repository, caricare file nel bucket S3 e inviare log ad Amazon. CloudWatch Per ulteriori informazioni, consulta Creare un ruolo di CodeBuild servizio nella documentazione. CodeBuild	Amministratore cloud
Crea un CodeBuild progetto.	Sulla CodeBuild console, scegli Crea CodeBuild progetto. Crea un CodeBuild progetto utilizzando il `buildspec.yml` modello dalla sezione Informazioni aggiuntive. Per informazioni su questa storia, consulta Creare un progetto di compilazione	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella CodeBuild documenta zione.	

Crea e configura la regola CloudWatch Events

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per CloudWatch Events.	Sulla console IAM, scegli Ruoli e crea un ruolo IAM per CloudWatch Events. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta CloudWatch Events IAM role nella documentazione IAM. Importante: devi aggiungere `codebuild:StartBuild` le autorizzazioni al ruolo IAM per CloudWatch Events.	Amministratore cloud
Crea una regola per CloudWatch gli eventi.	1. Sulla CloudWatch console, scegli Eventi, quindi scegli Regole. Scegli Crea regola e utilizza la regola CloudWatc h Eventi nella sezione Informazioni aggiuntive. In questo modo viene creata una regola che rileva le modifiche agli eventi (ad esempio `git push` o `git commit` i comandi) nei CodeCommit repository. Per ulteriori informazioni, consulta Creare una regola	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CloudWatch Events per una CodeCommit fonte nella CodePipeline documentazione AWS. 2. Scegli Target, scegli Argomento, quindi scegli Configura input. Scegli Input transformer e usa il percorso di input e il modello di input nella sezione Informazioni aggiuntive. Ciò garantisce che i dettagli del CodeCommit repository vengano analizzati e inviati come variabili di ambiente al progetto. CodeBuild Per ulteriori informazioni, consultate il tutorial sul trasformatore di input nella documentazione. CloudWatch 3. Scegli Configura dettagli e inserisci un nome e una descrizione per la regola. Scegli Crea regola. Importante: questa regola CloudWatch degli eventi descrive le modifiche in tutti i tuoi CodeCommit repository. È necessario modificare la regola CloudWatch Events se si desidera eseguire il	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	backup di singoli CodeCommit repository o utilizzare bucket S3 separati per backup di repository diversi.	

Risorse correlate

Creazione di un CodeBuild progetto

- Creare un ruolo CodeBuild di servizio
- Creare un CodeBuild progetto
- Autorizzazioni richieste per i comandi del client Git

Creazione e configurazione di una regola Events CloudWatch

- Crea una regola CloudWatch Events per una fonte CodeCommit
- Usa il trasformatore di input per personalizzare ciò che viene passato al target dell'evento
- Crea una regola CloudWatch Events che abbia inizio in base a un evento
- Crea un ruolo CloudWatch Events IAM

Informazioni aggiuntive

CodeBuild modello buildspec.yml

```
version: 0.2
phases:
  install:
    commands:
      - pip install git-remote-codecommit
  build:
    commands:
       - env
       - git clone -b $REFERENCE_NAME codecommit::$REPO_REGION://$REPOSITORY_NAME
       - dt=$(date '+%d-%m-%Y-%H:%M:%S');
       - echo "$dt"
```

```
      - zip -yr $dt-$REPOSITORY_NAME-backup.zip ./
      - aws s3 cp $dt-$REPOSITORY_NAME-backup.zip s3:// #substitute a valid S3 Bucket
 Name here
```

CloudWatch Regola degli eventi

```
{
  "source": [
    "aws.codecommit"
  ],
  "detail-type": [
    "CodeCommit Repository State Change"
  ],
  "detail": {
    "event": [
      "referenceCreated",
      "referenceUpdated"
    ]
  }
}
```

Esempio di trasformatore di input per l'obiettivo della regola CloudWatch Events

Percorso di input:

```
{"referenceType":"$.detail.referenceType","region":"$.region","repositoryName":"$.detail.reposi
```

Modello di input (inserisci i valori appropriati):

```
{
    "environmentVariablesOverride": [
        {
            "name": "REFERENCE_NAME",
            "value": ""
        },
        {
            "name": "REFERENCE_TYPE",
            "value": ""
        },
        {
            "name": "REPOSITORY_NAME",
            "value": ""
```

```
        },
        {
            "name": "REPO_REGION",
            "value": ""
        },
        {
            "name": "ACCOUNT_ID",
            "value": ""
        }
    ]
}
```

Automatizza la distribuzione di stack set utilizzando AWS e AWS CodePipeline CodeBuild

Creato da Thiyagarajan Mani (AWS), Mihir Borkar (AWS) e Raghu Gowda (AWS)

Archivio automated-code-pipeline-stackset di codice: - deployment	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Sviluppo e test del software
Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Organizations; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Nei tuoi processi di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD), potresti voler distribuire automaticamente le applicazioni in tutti gli account AWS esistenti e in nuovi account che aggiungi alla tua organizzazione in AWS Organizations. Quando si progetta una soluzione CI/CD per questo requisito, la funzionalità di amministratore di set di stack delegati di AWS CloudFormation è utile perché consente un livello di sicurezza limitando l'accesso all'account di gestione. Tuttavia, AWS CodePipeline utilizza il modello di autorizzazioni gestite dai servizi per distribuire applicazioni in più account e regioni. È necessario utilizzare l'account di gestione AWS Organizations per la distribuzione con set di stack, poiché AWS CodePipeline non supporta la funzionalità di amministratore delegato degli stack set.

Questo modello descrive come aggirare questa limitazione. Il modello utilizza AWS CodeBuild e uno script personalizzato per automatizzare la distribuzione di stack set con AWS. CodePipeline Automatizza queste attività di distribuzione delle applicazioni:

- Implementa un'applicazione come set di stack nelle unità organizzative (OU) esistenti
- Estendi la distribuzione di un'applicazione in unità organizzative e regioni aggiuntive
- Rimuovi un'applicazione distribuita da tutte le unità organizzative o le regioni o da aree specifiche

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

Prima di seguire i passaggi indicati in questo schema:

- Crea organizzazioni nel tuo account di gestione AWS Organizations. Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS Organizations.
- Abilita l'accesso affidabile tra AWS Organizations e utilizza CloudFormation le autorizzazioni gestite dai servizi. Per istruzioni, consulta Enable trusted access with AWS Organizations nella CloudFormation documentazione.

Limitazioni

Il codice fornito con questo pattern presenta le seguenti limitazioni:

- È possibile distribuire un solo CloudFormation modello per un'applicazione; la distribuzione di più modelli non è attualmente supportata.
- La personalizzazione dell'implementazione corrente richiede DevOps esperienza.
- Questo modello non utilizza le chiavi AWS Key Management System (AWS KMS). Tuttavia, puoi abilitare questa funzionalità riconfigurando il CloudFormation modello incluso in questo pattern.

Architettura

Questa architettura per la pipeline di implementazione CI/CD gestisce quanto segue:

- Limita l'accesso diretto all'account di gestione delegando la responsabilità di distribuzione dello stack set a un account CI/CD dedicato come amministratore dello stack set per le distribuzioni delle applicazioni.
- Utilizza il modello di autorizzazione gestito dal servizio per distribuire automaticamente l'applicazione ogni volta che un nuovo account viene creato e mappato in un'unità organizzativa.
- Garantisce la coerenza delle versioni dell'applicazione su tutti gli account a livello di ambiente.
- Utilizza più fasi di approvazione a livello di repository e pipeline per fornire ulteriori livelli di sicurezza e governance per l'applicazione distribuita.

- Supera l'attuale limitazione CodePipeline utilizzando uno script di distribuzione personalizzato per distribuire o rimuovere automaticamente set di stack e CodeBuild istanze di stack. Per un'illustrazione del controllo del flusso e della gerarchia delle chiamate API implementate dallo script personalizzato, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.
- Crea set di stack individuali per gli ambienti di sviluppo, test e produzione. Inoltre, è possibile creare set di stack che combinano più unità organizzative e regioni in ogni fase. Ad esempio, è possibile combinare sandbox e unità organizzative di sviluppo in una fase di implementazione dello sviluppo.
- Supporta la distribuzione o l'esclusione di applicazioni in un sottoinsieme di account o un elenco di unità organizzative.

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il codice fornito con questo pattern per creare un CodeCommit repository AWS e una pipeline di codice per la tua applicazione. Puoi quindi distribuirli come set di stack in più account a livello di unità organizzativa. Il codice automatizza anche componenti come gli argomenti di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) per notificare gli approvatori, i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) richiesti e la policy di controllo del servizio (SCP) da applicare all'account di gestione.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodeDeploy automatizza le distribuzioni su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o istanze locali, funzioni AWS Lambda o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Repository di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub automated-code-pipeline-stackset-deployment. Per la struttura delle cartelle e altri dettagli, consulta il file readme del repository.

Best practice

Questo modello limita l'accesso diretto all'account di gestione durante la distribuzione dell'applicazione a livello di unità organizzativa. L'aggiunta di più fasi di approvazione al processo di pipeline e repository contribuisce a fornire maggiore sicurezza e governance per le applicazioni e i componenti distribuiti utilizzando questo approccio.

Epiche

Configurazione degli account in AWS Organizations

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita tutte le funzionalità dell'account di gestione.	Abilita tutte le funzionalità dell'account di gestione per la tua organizzazione seguendo le istruzioni nella documentazione di AWS Organizations.	Amministratore AWS, amministratore della piattaforma
Crea un account CI/CD.	In AWS Organizations, nella tua organizzazione, crea un account CI/CD dedicato e assegna un team la proprietà e il controllo dell'accesso all'account.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un amministratore delegato.	Nell'account di gestione, registrate l'account CI/CD creato nel passaggio precedente come amministratore delegato di stack set. Per istruzioni, consulta la CloudFormation documentazione AWS.	Amministratore AWS, amministratore della piattaforma

Crea un repository di applicazioni e una pipeline CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona l'archivio del codice.	1. Clona l'archivio di codice fornito con questo pattern sul tuo computer: `git clone https://github.com/aws-samples/automated-code-pipeline-stackset-deployment.git` 2. Esamina il file readme per comprendere la struttura delle cartelle e altri dettagli.	AWS DevOps
Crea argomenti SNS.	Puoi utilizzare il `sns-template.yaml` modello fornito nel GitHub repository per creare argomenti SNS e configurare gli abbonamenti per le richieste di approvazione.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Sulla console AWS, accedi all'account CI/CD. 2. Apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation. 3. Crea un nuovo stack con nuove risorse (opzione standard). 4. Per Specificare il modello, scegliete Carica un file modello, Scegli file, quindi selezionate il `sns-template.yaml` file dalla `templates` cartella del repository GitHub clonato. Seleziona Avanti. 5. Fornisci un nome significativo per lo stack di applicazioni. 6. Specificate un prefisso per le risorse. 7. Scegliete Avanti, Avanti e Invia. 8. Quando lo stack è stato creato correttamente, scegli la scheda Outputs e annota gli Amazon Resource Names (ARN) degli argomenti SNS per le pull request, l'ambiente di test e l'ambiente di produzione. Utilizzerai	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	queste informazioni nei passaggi successivi.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ruoli IAM per component i CI/CD.	Puoi utilizzare il `cicd-role -template.yaml` modello fornito nel GitHub repository per creare ruoli e policy IAM richiesti dai componenti CI/ CD. 1. Sulla console AWS, accedi all'account CI/CD. 2. Apri la CloudFormation console all'indirizzo https:// console.aws.amazon.com/ cloudformation. 3. Crea un nuovo stack con nuove risorse (opzione standard). 4. Per Specificare il modello, scegliete Carica un file modello, Scegli file, quindi selezionate il `cicd-role -template.yaml` file dalla `templates` cartella del repository GitHub clonato. Seleziona Avanti. 5. Fornisci un nome significa tivo per lo stack di applicazi oni. 6. Immettete i valori per i seguenti parametri: • L'ARN per la politica dei limiti delle autorizzazioni. Puoi ottenere questo ARN dalla sezione dei dettagli della politica sui	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	limiti delle autorizzazioni sulla console IAM. • L'ARN per l'argomento di approvazione della produzione SNS che hai annotato in precedenza. • L'ARN per l'argomento di approvazione del test SNS che hai annotato in precedenza. • Un prefisso per le risorse create dal modello. 7. Scegli Avanti, Avanti e Invia. 8. Quando lo stack è stato creato correttamente, scegli la scheda Output e annota gli ARN dei ruoli IAM che sono stati creati. Utilizzer ai queste informazioni nei passaggi successivi.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository e una pipeline di codice per la tua applicazione.	Puoi utilizzare il `cicd-pipeline-template.yaml` modello fornito nel repository per creare un GitHub CodeCommit repository e una pipeline di codice per la tua applicazione. 1. Sulla console AWS, accedi all'account CI/CD. 2. Apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation. 3. Crea un nuovo stack con nuove risorse (opzione standard). 4. Per Specificare il modello, scegliete Carica un file modello, Scegli file, quindi selezionate il `cicd-pipeline-template.yaml` file dalla `templates` cartella del repository GitHub clonato. Seleziona Avanti. 5. Fornisci un nome significativo per lo stack di applicazioni. 6. Immettete i valori per i seguenti parametri: • AppRepositoryName— Il nome del CodeCommi	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	t repository che verrà creato per l'applicazione. • AppRepositoryDescription— Una breve descrizione del CodeCommit repository che verrà creato per l'applicazione. • ApplicationName— Il nome dell'applicazione. Questa stringa viene utilizzata come nome del CodeCommit repository e come prefisso della pipeline CI/CD. • CloudWatchEventRoleARN: l'ARN del ruolo dell' CloudWatch evento dell'attività precedente. • CodeBuildProjectRoleARN: l'ARN del ruolo del CodeBuild progetto nell'attività precedente. • CodePipelineRoleARN: l'ARN del CodePipeline ruolo dell'attività precedente. • DeploymentConfigBucket— Il nome del bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) in cui verranno archiviati i file	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di configurazione della distribuzione e il file.zip dello script. • DeploymentConfigKey— Il percorso e il nome del file.zip (chiave Amazon S3). • PRApprovalSNSARN — L'ARN per l'argomento SNS per le notifiche di pull request. • ProdApprovalSNSARN : l'ARN per l'argomento SNS per le approvazioni di produzione. • TestApprovalsNSARN — L'ARN per l'argomento SNS per le approvazioni dei test. • TemplateBucket— Il nome del bucket S3 nell'account CI/CD in cui verrà archiviato il modello di creazione della pipeline CI/CD. 7. Scegli Avanti, Avanti e Invia. 8. Quando lo stack viene completato correttam ente, crea un CodeCommi t repository con il nome specificato e una struttura di directory predefinita,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file di configurazione della distribuzione, script e una pipeline di codice per il repository.	

Implementa un set di stack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository dell'appl icazione.	Il modello di pipeline CI/CD utilizzato in precedenza crea un repository di applicazioni di esempio e una pipeline di codice. Per clonare e verificar e il repository: 1. Accedi all'account CI/CD. 2. Trova l'archivio delle applicazioni e la pipeline CI/ CD che hai creato nell'epic precedente. 3. Copia l'URL del repository e usa il comando git clone per clonare il repository sul tuo computer locale. 4. Verifica che la struttura della directory e i file corrispondano ai seguenti: `root` `|- deploy_configs` `|  |- deploymen t_config.json` `|- parameters`	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>| |- template-parameter-dev.json | |- template-parameter-test.json | |- template-parameter-prod.json |- templates | |- template.yml |- buildspec.yml</pre> dove la `deploy_configs` cartella contiene il file di configurazione della distribuzione e le `parameters` cartelle `templates` and includono i file predefiniti che sostituirete con i vostri file di CloudFormation modelli e parametri. Importante: non personalizzare la struttura delle cartelle. 5. Crea un feature branch.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi artefatti applicativi.	Aggiorna il repository dell'applicazione utilizzando un modello. CloudFormation Nota: questa soluzione supporta la distribuzione di un solo CloudFormation modello. 1. Crea il tuo CloudFormation modello per distribuire le modifiche al codice dell'applicazione e assegnagli un `<application-name>.yaml` nome. 2. Sostituite il `template.yml` file nella `templates` cartella dell'archivio dell'applicazione con il CloudFormation modello creato nel passaggio 1. 3. Preparate i file dei parametri per ogni ambiente (sviluppo, test e produzione). 4. Assegnate un nome ai file dei parametri utilizzando il formato `<cloudformation-template-name>-parameter-<environment-name>.json` . 5. Sostituite i file dei parametri predefiniti nella `parameter`	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	s cartella con i file del passaggio 4.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file di configurazione della distribuzione.	Aggiorna il `deploymen t_config.json` file: 1. Nel repository dell'applicazione, accedete alla `deploy_configs` cartella. 2. Apri il file`deploymen t_config.json` : `{ "deployme nt_action": "<deploy/delete>", "stack_set_name": "<stack set name>", "stack_se t_desciption": "<stack set descripti on>", "deployme nt_targets": { "dev": { "org_units": ["list of OUs"], "regions": ["list of regions"], "filter_accounts": ["list of accounts" ], "filter_type":`	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"<DIFFERENCE/INTERSECTION/UNION>" }, "test": { "org_units": ["list of OUs"], "regions": ["list of regions"], "filter_accounts": ["list of accounts"], "filter_type": "<DIFFERENCE/INTERSECTION/UNION>" }, "prod": { "org_units": ["list of OUs"], "regions": ["list of regions"], "filter_accounts": ["list of accounts"],</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"filter_type": "<DIFFERENCE/INTERSECTION/UNION>" } }, "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"], "auto_deployement": "<True/False>", "retain_stacks_on_account_removal": "<True/False>", "region_deployment_concurrency": "<SEQUENTIAL/PARALLEL>" }</pre> 3. Aggiorna i valori per l'azione di distribuzione, il nome del set di stack, la descrizione dello stack set e gli obiettivi di distribuzione. Ad esempio, è possibile impostare l'eliminazione dell'intero set di stack e delle relative istanze di stack associate. `deployment_action delete` `deploy`Utilizzatelo per	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	creare un nuovo set di stack, per aggiornare un set di stack esistente o per aggiungere o rimuovere istanze di stack per unità organizzative o regioni aggiuntive. Per altri esempi, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. Questo modello crea set di stack individuali per ogni ambiente aggiungendo il nome dell'ambiente al nome dello stack set fornito nel file di configurazione della distribuzione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica le modifiche e distribuisci lo stack set.	Applica le modifiche specificate nel modello dell'applicazione, quindi unisci e distribuisci lo stack set in più ambienti fase per fase: 1. Salvate tutti i file e salvate le modifiche nel ramo delle funzionalità del repository locale dell'applicazione. 2. Invia il ramo delle funzionalità al repository remoto. 3. Crea una pull request per unire le modifiche al ramo principale. Quando la pull request è stata approvata e le modifiche sono state unite al ramo principale, verrà avviata la pipeline CI/CD. 4. Una volta completata con successo la fase di sviluppo, controlla la scheda Service-Managed della console. CloudFormation StackSets Vedrai un nuovo set di stack con il suffisso. `dev` 5. Controlla i CodeBuild log della fase di sviluppo per eventuali problemi.	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Implementa lo stack impostato negli ambienti di test e produzione chiedendo agli approvatori di approvare le implement azioni per quelle fasi e ripetendo i passaggi 5 e 6. I set di stack per gli ambienti di test e produzione hanno i suffissi e. `test` `prod`	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
L'implementazione fallisce con l'eccezione: Cambia il nome del file dei parametri del modello come -parameter- .json con, i nomi predefiniti non sono consentiti <application name><evn>	I file dei parametri del CloudFormation modello devono seguire la convenzione di denominaz ione specificata. Aggiorna i nomi dei file dei parametri e riprova.
La distribuzione non riesce con l'eccezione: Modificare il nome del CloudFormation modello in .yml, i valori predefiniti template.yml o template.yaml non sono consentiti <application name>	CloudFormation Il nome del modello deve seguire la convenzione di denominazione specificata. Aggiorna il nome del file e riprova.
La distribuzione non riesce con l'eccezione: Nessun CloudFormation modello valido e il relativo file di parametri trovati per l'ambiente {environment name}	Controlla le convenzioni di denominazione dei file per il CloudFormation modello e il relativo file dei parametri per l'ambiente specificato.

Problema	Soluzione
La distribuzione fallisce con l'eccezione: Azione di distribuzione non valida fornita nel file di configurazione della distribuzione. Le opzioni valide sono 'deploy' e 'delete'.	Hai specificato un valore non valido per il `deployment_action` parametro nel file di configurazione della distribuzione. Il parametro ha due valori validi: `deploy` e`delete`. Utilizzato `deploy` per creare e aggiornare i set di stack e le relative istanze di stack associate . `delete`Utilizzatelo solo quando desiderate rimuovere l'intero set di stack e le istanze di stack associate.

Risorse correlate

- GitHub [automated-code-pipeline-stackset-repository di distribuzione]
- [Abilitazione di tutte le funzionalità dell'organizzazione] (documentazione AWS Organizations)
- [Registrare un amministratore delegato] (CloudFormation documentazione AWS)
- [Obiettivi a livello di account per set di stack gestiti dai servizi (documentazione AWS)] CloudFormation

Informazioni aggiuntive

diagramma di flusso

Il seguente diagramma di flusso illustra il controllo del flusso e la gerarchia delle chiamate API implementate dallo script personalizzato per automatizzare la distribuzione degli stack set.

Esempi di file di configurazione della distribuzione

Creazione di un nuovo set di stack

Il seguente file di configurazione della distribuzione crea un nuovo stack set chiamato `sample-stack-set` nella regione AWS `us-east-1` in tre unità organizzative.

```
{
     "deployment_action": "deploy",
```

```
     "stack_set_name": "sample-stack-set",
     "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
    "deployment_targets": {
                            "dev": {
                                        "org_units": ["dev-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                            "test": {
                                        "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                            "prod": {
                                        "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    }
                          },
     "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
     "auto_deployement": "True",
     "retain_stacks_on_account_removal": "True",
     "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
 }
```

Distribuzione di uno stack esistente su un'altra unità organizzativa

Se si distribuisce la configurazione mostrata nell'esempio precedente e si desidera distribuire lo stack set su un'unità organizzativa aggiuntiva chiamata `dev-org-unit-2` nell'ambiente di sviluppo, il file di configurazione della distribuzione potrebbe avere il seguente aspetto.

```
{
     "deployment_action": "deploy",
     "stack_set_name": "sample-stack-set",
     "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
    "deployment_targets": {
                            "dev": {
                                        "org_units": ["dev-org-unit-1", "dev-org-
unit-2"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
```

```
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                },
                            "test": {
                                    "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                    "regions": ["us-east-1"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                },
                            "prod": {
                                    "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                    "regions": ["us-east-1"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                }
                        },
    "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
    "auto_deployement": "True",
    "retain_stacks_on_account_removal": "True",
    "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
 }
```

Implementazione di uno stack esistente impostato in un'altra regione AWS

Se distribuisci la configurazione mostrata nell'esempio precedente e desideri distribuire lo stack impostato in una regione AWS aggiuntiva (`us-east-2`) nell'ambiente di sviluppo per due unità organizzative (`dev-org-unit-1edev-org-unit-2`), il file di configurazione della distribuzione potrebbe essere simile al seguente.

Nota: le risorse nel CloudFormation modello devono essere valide e specifiche della regione.

```
{
     "deployment_action": "deploy",
     "stack_set_name": "sample-stack-set",
     "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
    "deployment_targets": {
                            "dev": {
                                    "org_units": ["dev-org-unit-1", "dev-org-
unit-2"],
                                    "regions": ["us-east-1", "us-east-2"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                },
```

```
                            "test": {
                                        "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                            "prod": {
                                        "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    }
                           },
    "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
    "auto_deployement": "True",
    "retain_stacks_on_account_removal": "True",
    "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
 }
```

Rimozione di un'istanza stack da un'unità organizzativa o da una regione AWS

Supponiamo che la configurazione di distribuzione mostrata nell'esempio precedente sia stata implementata. Il seguente file di configurazione rimuove le istanze dello stack da entrambe le regioni dell'unità organizzativa. `dev-org-unit-2`

```
{
     "deployment_action": "deploy",
     "stack_set_name": "sample-stack-set",
     "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
    "deployment_targets": {
                            "dev": {
                                        "org_units": ["dev-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1", "us-east-2"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                            "test": {
                                        "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                            "prod": {
```

```
                                    "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                    "regions": ["us-east-1"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                }
                            },
    "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
    "auto_deployement": "True",
    "retain_stacks_on_account_removal": "True",
    "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
 }
```

Il seguente file di configurazione rimuove l'istanza dello stack dalla regione AWS `us-east-1` per entrambe le unità organizzative nell'ambiente di sviluppo.

```
{
     "deployment_action": "deploy",
     "stack_set_name": "sample-stack-set",
     "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
    "deployment_targets": {
                            "dev": {
                                    "org_units": ["dev-org-unit-1", "dev-org-
unit-2"],
                                    "regions": ["us-east-2"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                },
                            "test": {
                                    "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                    "regions": ["us-east-1"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                },
                            "prod": {
                                    "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                    "regions": ["us-east-1"],
                                    "filter_accounts": [],
                                    "filter_type": ""
                                }
                            },
     "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
     "auto_deployement": "True",
```

```
     "retain_stacks_on_account_removal": "True",
     "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
 }
```

Eliminazione dell'intero set di stack

Il seguente file di configurazione di distribuzione elimina l'intero set di stack e tutte le istanze di stack associate.

```
{
     "deployment_action": “delete”,
     "stack_set_name": "sample-stack-set",
     "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
    "deployment_targets": {
                             "dev": {
                                        "org_units": ["dev-org-unit-1", "dev-org-
unit-2"],
                                        "regions": ["us-east-2"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                             "test": {
                                        "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                             "prod": {
                                        "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    }
                           },
     "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
     "auto_deployement": "True",
     "retain_stacks_on_account_removal": "True",
     "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
 }
```

Esclusione di un account dalla distribuzione

Il seguente file di configurazione di distribuzione esclude l'account111122223333, che fa parte dell'unità organizzativadev-org-unit-1, dalla distribuzione.

```
{
    "deployment_action": "deploy",
    "stack_set_name": "sample-stack-set",
    "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
   "deployment_targets": {
                           "dev": {
                                      "org_units": ["dev-org-unit-1"],
                                      "regions": ["us-east-1"],
                                      "filter_accounts": ["111122223333"],
                                      "filter_type": "DIFFERENCE"
                                   },
                           "test": {
                                      "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                      "regions": ["us-east-1"],
                                      "filter_accounts": [],
                                      "filter_type": ""
                                   },
                           "prod": {
                                      "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                      "regions": ["us-east-1"],
                                      "filter_accounts": [],
                                      "filter_type": ""
                                   }
                         },
    "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
    "auto_deployement": "True",
    "retain_stacks_on_account_removal": "True",
    "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
}
```

Distribuzione dell'applicazione su un sottoinsieme di account in un'unità organizzativa

Il seguente file di configurazione di distribuzione distribuisce l'applicazione solo su tre account (111122223333444455556666, e777788889999) nell'unità organizzativa. dev-org-unit-1

```
{
    "deployment_action": "deploy",
    "stack_set_name": "sample-stack-set",
    "stack_set_desciption": "this is a sample stack set",
   "deployment_targets": {
```

```
                            "dev": {
                                        "org_units": ["dev-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": ["111122223333",
"444455556666", "777788889999"],
                                        "filter_type": "INTERSECTION"
                                    },
                            "test": {
                                        "org_units": ["test-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    },
                            "prod": {
                                        "org_units": ["prod-org-unit-1"],
                                        "regions": ["us-east-1"],
                                        "filter_accounts": [],
                                        "filter_type": ""
                                    }
                           },
    "cft_capabilities": ["CAPABILITY_IAM", "CAPABILITY_NAMED_IAM"],
    "auto_deployement": "True",
    "retain_stacks_on_account_removal": "True",
    "region_deployment_concurrency": "PARALLEL"
}
```

Associa automaticamente una policy gestita da AWS per Systems Manager ai profili di istanza EC2 utilizzando Cloud Custodian e AWS CDK

Creato da Ali Asfour (AWS) e Aaron Lennon (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Sviluppo e test del software; Gestione e governance; Sicurezza, identità, conformità; Infrastruttura	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon SNS; Amazon SQS; AWS; AWS; CodeBuild CodePipeline AWS Systems Manager; AWS CodeCommit		

Riepilogo

Puoi integrare le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con AWS Systems Manager per automatizzare le attività operative e fornire maggiore visibilità e controllo. Per integrarsi con Systems Manager, le istanze EC2 devono avere una policy AWS Systems Manager Agent (SSM Agent) installata e una policy `AmazonSSMManagedInstanceCore` AWS Identity and Access Management (IAM) allegata ai rispettivi profili di istanza.

Tuttavia, se vuoi assicurarti che tutti i profili di istanza EC2 abbiano la `AmazonSSMManagedInstanceCore` policy allegata, puoi affrontare difficoltà nell'aggiornamento di nuove istanze EC2 che non dispongono di profili di istanza o istanze EC2 che hanno un profilo di istanza ma non dispongono della policy. `AmazonSSMManagedInstanceCore` Inoltre, può essere difficile aggiungere questa policy su più account Amazon Web Services (AWS) e regioni AWS.

Questo modello aiuta a risolvere queste sfide implementando tre policy Cloud Custodian nei tuoi account AWS:

- La prima policy di Cloud Custodian verifica le istanze EC2 esistenti che hanno un profilo di istanza ma non dispongono della policy. `AmazonSSMManagedInstanceCore` La `AmazonSSMManagedInstanceCore` policy viene quindi allegata.
- La seconda policy di Cloud Custodian verifica le istanze EC2 esistenti senza un profilo di istanza e aggiunge un profilo di istanza predefinito a cui è associata la policy. `AmazonSSMManagedInstanceCore`
- La terza policy Cloud Custodian crea funzioni AWS Lambda nei tuoi account per monitorare la creazione di istanze EC2 e profili di istanze. Ciò garantisce che la `AmazonSSMManagedInstanceCore` policy venga allegata automaticamente quando viene creata un'istanza EC2.

Questo modello utilizza DevOps gli strumenti AWS per ottenere una distribuzione continua e su larga scala delle policy di Cloud Custodian in un ambiente multi-account, senza fornire un ambiente di calcolo separato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due o più account AWS attivi. Un account è l'account di sicurezza e gli altri sono account membri.
- Autorizzazioni per il provisioning di risorse AWS nell'account di sicurezza. Questo modello utilizza le autorizzazioni di amministratore, ma è necessario concedere le autorizzazioni in base ai requisiti e alle politiche dell'organizzazione.
- Capacità di assumere un ruolo IAM dall'account di sicurezza agli account dei membri e creare i ruoli IAM richiesti. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Delegare l'accesso tra account AWS utilizzando i ruoli IAM nella documentazione IAM.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. A scopo di test, puoi configurare AWS CLI utilizzando il `aws configure` comando o impostando le variabili di ambiente. Importante: questa opzione non è consigliata per gli ambienti di produzione e consigliamo di concedere a questo account solo l'accesso con il minimo privilegio. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Garantire il privilegio minimo nella documentazione IAM.
- Il `devops-cdk-cloudcustodian.zip` file (allegato), scaricato sul computer locale.
- Familiarità con Python.
- Gli strumenti richiesti (Node.js, AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) e Git), installati e configurati. Puoi utilizzare il `install-prerequisites.sh` file contenuto nel `devops-cdk-`

`cloudcustodian.zip` file per installare questi strumenti. Assicurati di eseguire questo file con i privilegi di root.

Limitazioni

- Sebbene questo modello possa essere utilizzato in un ambiente di produzione, assicurati che tutti i ruoli e le policy IAM soddisfino i requisiti e le policy della tua organizzazione.

Versioni del pacchetto

- Cloud Custodian versione 0.9 o successiva
- TypeScript versione 3.9.7 o successiva
- Node.js versione 14.15.4 o successiva
- `npm`versione 7.6.1 o successiva
- AWS CDK versione 1.96.0 o successiva

Architettura

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Le policy di Cloud Custodian vengono trasferite in un CodeCommit repository AWS nell'account di sicurezza. Una regola Amazon CloudWatch Events avvia automaticamente la CodePipeline pipeline AWS.
2. La pipeline recupera il codice più recente CodeCommit e lo invia alla parte di integrazione continua della pipeline di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) gestita da AWS. CodeBuild
3. CodeBuild esegue le DevSecOps azioni complete, inclusa la convalida della sintassi delle policy sulle policy di Cloud Custodian, ed esegue queste policy in modalità per verificare quali risorse vengono identificate. `--dryrun`
4. Se non ci sono errori, l'attività successiva avvisa un amministratore di rivedere le modifiche e approvare la distribuzione negli account dei membri.

Stack tecnologico

- AWS CDK

- CodeBuild
- CodeCommit
- CodePipeline
- IAM
- Cloud Custodian

Automazione e scalabilità

Il modulo AWS CDK pipelines fornisce una pipeline CI/CD che viene utilizzata CodePipeline per orchestrare la creazione e il test del codice sorgente CodeBuild, oltre alla distribuzione delle risorse AWS con gli stack AWS. CloudFormation Puoi utilizzare questo modello per tutti gli account membri e le regioni della tua organizzazione. Puoi anche estendere lo `Roles creation` stack per distribuire altri ruoli IAM nei tuoi account membro.

Strumenti

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software per definire l'infrastruttura cloud nel codice e fornirla tramite AWS. CloudFormation
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito nel cloud.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che puoi utilizzare per archiviare e gestire risorse in modo privato.
- AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare il tuo software.
- AWS Identity and Access Management è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS.
- Cloud Custodian è uno strumento che riunisce le dozzine di strumenti e script utilizzati dalla maggior parte delle organizzazioni per gestire i propri account cloud pubblici in un unico strumento open source.
- Node.js è un JavaScript runtime basato sul motore V8 di Google Chrome. JavaScript

Codice

Per un elenco dettagliato dei moduli, delle funzioni dell'account, dei file e dei comandi di distribuzione utilizzati in questo modello, consultate il `README` file nel `devops-cdk-cloudcustodian.zip` file (allegato).

Epiche

Configura la pipeline con AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il CodeCommit repository.	1. Decomprimi il `devops-cdk-cloudcustodian.zip` file (allegato) nella directory di lavoro sul tuo computer locale. 2. Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di sicurezza, apri la CodeCommit console e crea un nuovo `devops-cdk-cloudcustodian` repository. 3. Passa alla directory del progetto e configura il CodeCommit repository come origine, conferma le modifiche e poi inviale al ramo di origine eseguendo i seguenti comandi: • `cd devops-cdk-cloudcustodian` • `git init --initial-branch=main` • `git add . git commit -m 'initial commit'`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `git remote add origin https://git-codecommit.us-east-1.amazonaws.com/v1/devops-cdk-cloudcustodian` • `git push origin main` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un CodeCommit repository nella CodeCommit documentazione AWS.	
Installa gli strumenti richiesti.	Usa il `install-prerequisites.sh` file per installare tutti gli strumenti necessari su Amazon Linux. Questo non include la CLI di AWS perché è preinstallata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Prerequisiti di Getting started with the AWS CDK nella documentazione di AWS CDK.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i pacchetti AWS CDK richiesti.	1. Configura il tuo ambiente virtuale eseguendo il seguente comando nella CLI di AWS: `$ python3 -m venv .env` 2. Attiva il tuo ambiente virtuale eseguendo il seguente comando: `$ source .env/bin/activate` 3. Dopo l'attivazione dell'ambiente virtuale, installa le dipendenze richieste eseguendo il comando seguente: `$ pip install -r requirements.txt` 4. Per aggiungere dipendenze aggiuntive (ad esempio, altre librerie AWS CDK), aggiungile al `requirements.txt` file, quindi esegui il comando seguente: `pip install -r requirements.txt` I seguenti pacchetti sono richiesti da AWS CDK e sono inclusi nel `requirements.txt` file: • `aws-cdk.aws-cloudwatch`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `aws-cdk.aws-codebuild` • `aws-cdk.aws-codecommit` • `aws-cdk.aws-codedeploy` • `aws-cdk.aws-codepipeline` • `aws-cdk.aws-codepipeline-actions` • `aws-cdk.aws-events` • `aws-cdk.aws-events-targets` • `aws-cdk.aws-iam` • `aws-cdk.aws-logs` • `aws-cdk.aws-s3` • `aws-cdk.aws-sns` • `aws-cdk.aws-sns-subscriptions` • `aws-cdk.aws-sqs` • `aws-cdk.core`	

Configura il tuo ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le variabili richieste.	Apri il `vars.py` file nella cartella principale del tuo CodeCommit repository e aggiorna le seguenti variabili:	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Esegui l'aggiornamento `var_deploy_region = 'us-east-1'` con la regione AWS in cui desideri che venga distribuita la pipeline. • Aggiorna `var_codecommit_repo_name = "cdk-cloudcustodian"` con il nome del tuo CodeCommit repository. • Aggiorna `var_codecommit_branch_name = "main"` con il nome del CodeCommit ramo. • Aggiorna `var_adminEmail=notifyadmin@email.com'` con l'indirizzo e-mail dell'amministratore che approva le modifiche. • Aggiorna `var_slackWebHookUrl = https://hooks.slack.com/services/T000000000/B00000000/XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX` 'con il webhook Slack utilizzato per inviare notifiche a Cloud Custodian quando vengono apportate modifiche. • Aggiorna `var_orgId = 'o-yyyyyyyyyy'` con l'ID della tua organizzazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Aggiorna `security_account = '123456789011'` con l'ID dell'account AWS per l'account in cui viene distribuita la pipeline. • Aggiorna `member_accounts = ['111111111111','111111111112','111111111113']` con gli account membro in cui desideri avviare lo stack CDK AWS e distribuire i ruoli IAM richiesti. • Imposta su `cdk_bootstrap_member_accounts = True` `True` se desideri che la pipeline avvii automaticamente l'AWS CDK sui tuoi account membro. Se impostato su `True` questo valore, richiede anche il nome di un ruolo IAM esistente negli account dei membri, che può essere assunto dall'account di sicurezza. Questo ruolo IAM deve inoltre disporre delle autorizzazioni necessarie per avviare il CDK AWS. • Aggiorna `cdk_bootstrap_role = 'AWSControlTowerExecution'` con il ruolo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	IAM esistente negli account dei membri che può essere assunto dall'account di sicurezza. Questo ruolo deve inoltre essere autorizzato ad avviare il CDK AWS. Nota: questo vale solo se `cdk_bootstrap_member_accounts` è impostato su. `True`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file account.yml con le informazioni sull'acco unt del membro.	Per eseguire lo strumento c7n-org Cloud Custodian su più account, è necessario inserire il file di `accounts.yml` configurazione nella radice del repository. Di seguito è riportato un esempio di file di configurazione di Cloud Custodian per AWS: `accounts:` `- account_id: '12312312 3123'` `name: account-1` `regions:` `- us-east-1` `- us-west-2` `role: arn:aws:i am::123123123123:r ole/CloudCustodian` `vars:` `charge_code: xyz` `tags:` `- type:prod` `- division:some division` `- partition:us` `- scope:pci`	Developer

Avvia gli account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Potenzia l'account di sicurezza .	Avvia il programma `deploy_account` con l'`cloudcustodian_sta`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ck` applicazione eseguendo il seguente comando: `cdk bootstrap -a 'python3 cloudcustodian/cloudcustodian_stack.py`	
Opzione 1 - Avvia automaticamente gli account dei membri.	Se la `cdk_bootstrap_member_accounts` variabile è impostata su `True` nel `vars.py` file, gli account specificati nella `member_accounts` variabile vengono automaticamente avviati dalla pipeline. Se necessario, puoi eseguire l'aggiornamento `*cdk_bootstrap_role*` con un ruolo IAM che puoi assumere dall'account di sicurezza e che dispone delle autorizzazioni necessarie per avviare il CDK AWS. I nuovi account aggiunti alla `member_accounts` variabile vengono avviati automaticamente dalla pipeline in modo da poter distribuire i ruoli richiesti.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 2: avvia manualmente gli account dei membri.	Sebbene non sia consigliabile utilizzare questo approccio, puoi impostare il valore di `cdk_bootstrap_member_accounts` to `False` ed eseguire questo passaggio manualmente eseguendo il comando seguente: `$ cdk bootstrap -a 'python3 cloudcustodian/member_account_roles_stack.py' \ --trust {security_account_id} \ --context assume-role-credentials:writeIamRoleName={role_name} \ --context assume-role-credentials:readIamRoleName={role_name} \ --mode=ForWriting \ --context bootstrap=true \ --cloudformation-execution-policies arn:aws:iam::aws:policy/AdministratorAccess`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Importante: assicurati di aggiornare i `{role_name}` valori `{security_account_id}` and con il nome di un ruolo IAM che puoi assumere dall'account di sicurezza e che disponga delle autorizzazioni necessarie per avviare il CDK AWS. Puoi anche utilizzare altri approcci per avviare gli account dei membri, ad esempio con AWS CloudFormation. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Bootstrapping nella documentazione di AWS CDK.	

Implementa gli stack CDK AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i ruoli IAM negli account dei membri.	Esegui il comando seguente per distribuire lo `member_account_roles_stack` stack e creare i ruoli IAM negli account dei membri: `cdk deploy --all -a 'python3 cloudcustodian/member_account_roles_stack.py' --require-approval never`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack di pipeline Cloud Custodian.	Esegui il comando seguente per creare la `cloudcustodian_stack.py` pipeline Cloud Custodian da distribuire nell'account di sicurezza: `cdk deploy -a 'python3 cloudcustodian/cloudcustodian_stack.py'`	Developer

Risorse correlate

- Guida introduttiva alla CDK AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea automaticamente pipeline CI/CD e cluster Amazon ECS per microservizi utilizzando AWS CDK

Creato da Varsha Raju (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi; Modernizzazione; Infrastruttura	Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; Amazon ECS; CDK AWS

Riepilogo

Questo modello descrive come creare automaticamente le pipeline di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) e l'infrastruttura sottostante per la creazione e la distribuzione di microservizi su Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS). Puoi utilizzare questo approccio se desideri configurare pipeline CI/CD per mostrare alla tua organizzazione i vantaggi di proof-of-concept CI/CD, microservizi e. DevOps È inoltre possibile utilizzare questo approccio per creare pipeline CI/CD iniziali da personalizzare o modificare in base ai requisiti dell'organizzazione.

L'approccio del modello crea un ambiente di produzione e un ambiente non di produzione che dispongono ciascuno di un cloud privato virtuale (VPC) e di un cluster Amazon ECS configurati per l'esecuzione in due zone di disponibilità. Questi ambienti sono condivisi da tutti i tuoi microservizi e quindi crei una pipeline CI/CD per ogni microservizio. Queste pipeline CI/CD estraggono le modifiche da un repository di origine in CodeCommit AWS, creano automaticamente le modifiche e quindi le distribuiscono nei tuoi ambienti di produzione e non di produzione. Quando una pipeline completa con successo tutte le sue fasi, puoi utilizzare gli URL per accedere al microservizio negli ambienti di produzione e non di produzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo.
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) esistente che contiene `starter-code.zip` il file (allegato).

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), installato e configurato nel tuo account. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Getting started with the AWS CDK nella documentazione di AWS CDK.
- Python 3 `epip`, installato e configurato. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la documentazione di Python.
- Familiarità con AWS CDK, AWS CodeBuild, CodePipeline AWS, CodeCommit Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR), Amazon ECS e AWS Fargate.
- Familiarità con Docker.
- Comprensione di CI/CD e. DevOps

Limitazioni

- Si applicano i limiti generali dell'account AWS. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta le quote dei servizi AWS nella documentazione di AWS General Reference.

Versioni del prodotto

- Il codice è stato testato utilizzando Node.js versione 16.13.0 e AWS CDK versione 1.132.0.

Architettura

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Uno sviluppatore di applicazioni inserisce il codice in un repository. CodeCommit
2. Viene avviata una pipeline.
3. CodeBuild crea e invia l'immagine Docker a un repository Amazon ECR
4. CodePipeline distribuisce una nuova immagine su un servizio Fargate esistente in un cluster Amazon ECS non di produzione.
5. Amazon ECS inserisce l'immagine dal repository Amazon ECR in un servizio Fargate non di produzione.
6. Il test viene eseguito utilizzando un URL non di produzione.
7. Il release manager approva la distribuzione di produzione.

8. CodePipeline distribuisce la nuova immagine su un servizio Fargate esistente in un cluster Amazon ECS di produzione
9. Amazon ECS inserisce l'immagine dal repository Amazon ECR nel servizio Fargate di produzione.
10. Gli utenti di produzione accedono alla funzionalità utilizzando un URL di produzione.

Stack tecnologico

- AWS CDK
- CodeBuild
- CodeCommit
- CodePipeline
- Amazon ECR
- Amazon ECS
- Amazon VPC

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare l'approccio di questo modello per creare pipeline per microservizi distribuiti in uno stack AWS condiviso. CloudFormation L'automazione può creare più di un cluster Amazon ECS in ogni VPC e anche creare pipeline per microservizi distribuiti in un cluster Amazon ECS condiviso. Tuttavia, ciò richiede che tu fornisca nuove informazioni sulle risorse come input per lo stack della pipeline.

Strumenti

- AWS CDK — AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software per definire l'infrastruttura cloud in codice e fornirla tramite AWS. CloudFormation
- AWS CodeBuild: AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito nel cloud. CodeBuild compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato repository Git nel cloud AWS. CodeCommit elimina la necessità di gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente o di preoccuparsi di scalarne l'infrastruttura.
- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare il tuo software.

Puoi modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un processo di rilascio del software. CodePipeline automatizza i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile che viene utilizzato per eseguire, arrestare e gestire i container su un cluster. Puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un'infrastruttura serverless gestita da AWS Fargate. In alternativa, per un maggiore controllo sulla tua infrastruttura, puoi eseguire attività e servizi su un cluster di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) da te gestite.
- Docker: Docker aiuta gli sviluppatori a imballare, spedire ed eseguire qualsiasi applicazione come contenitore leggero, portatile e autosufficiente.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nei `starter-code.zip` file `cicdstarter.zip` and (allegati).

Epiche

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la directory di lavoro per AWS CDK.	1. Crea una directory denominata `cicdproject` sul tuo computer locale. 2. Scaricate il `cicdstarter.zip` file (allegato) nella `cicdproject` cartella e decomprimetelo. Questo crea una cartella denominata`cicdstarter` .	AWS DevOps, infrastruttura cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Esegui il comando `cd <user-home>/cicdproject/cicdstarter .` 4. Configura l'ambiente virtuale Python eseguendo il `python3 -m venv .venv` comando. 5. Esegui il comando `source ./.venv/bin/activate .` 6. Configura il tuo ambiente AWS eseguendo il `aws configure` comando o utilizzando le seguenti variabili di ambiente: • `AWS_ACCESS_KEY_ID` • `AWS_SECRET_ACCESS_KEY` • `AWS_DEFAULT_REGION`	

Crea l'infrastruttura condivisa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'infrastruttura condivisa.	1. Nella tua directory di lavoro, esegui il `cd cicdvpcecs` comando. 2. Esegui il `pip3 install -r requirements.txt` comando per installare tutte le dipendenze Python richieste	AWS DevOps, infrastruttura cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Esegui `cdk bootstrap` command per impostare l'ambiente AWS per il CDK AWS. 4. Esegui il comando `cdk synth --context aws_account=<aws_account_ID> --context aws_region=<aws-region>` . 5. Esegui il comando `cdk deploy --context aws_account=<aws_account_ID> --context aws_region=<aws-region>` . 6. Lo CloudFormation stack AWS crea la seguente infrastruttura: • Un VPC non di produzione e denominato `cicd-vpc-ecs/cicd-vpc-nonprod` • Un VPC di produzione denominato `cicd-vpc-ecs/cicd-vpc-prod` • Un cluster Amazon ECS non di produzione denominato `cicd-ecs-nonprod` • Un cluster Amazon ECS di produzione denominato `cicd-ecs-prod`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora lo CloudFormation stack AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudFormation console AWS e scegli lo `cicd-vpc-ecs` stack dall'elenco. 2. Nel riquadro dei dettagli dello stack, scegli la scheda Eventi e monitora lo stato di avanzamento della creazione dello stack.	AWS DevOps, infrastruttura cloud
Testa lo CloudFormation stack AWS.	1. Dopo aver creato lo CloudFormation stack `cicd-vpc-ecs` AWS, assicurati che vengano creati i `cicd-vpc-ecs/cicd-vpc-nonprod` e i `cicd-vpc-ecs/cicd-vpc-prod` VPC. 2. Assicurati che i cluster `cicd-ecs-nonprod` e `cicd-ecs-prod` Amazon ECS siano creati. Importante: assicurati di registrare gli ID per i due VPC e gli ID dei gruppi di sicurezza per i gruppi di sicurezza predefiniti in entrambi i VPC.	AWS DevOps, infrastruttura cloud

Crea una pipeline CI/CD per un microservizio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'infrastruttura per il microservizio.	1. Assegna un nome al tuo microservizio. Ad esempio, questo modello utilizza `myservice1` come nome del microservizio. 2. Nella directory di lavoro esegui il `cd <working-directory>/cdkpipeline` comando. 3. Esegui il comando `pip3 install -r requirements.txt .` 4. Esegui il `cdk synth` comando completo disponibile nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 5. Esegui il `cdk deploy` comando completo disponibile nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. Nota: è inoltre possibile fornire i valori per entrambi i comandi utilizzando il `cdk.json` file nella directory.	AWS DevOps, infrastruttura cloud
Monitora lo CloudFormation stack AWS.	Apri la CloudFormation console AWS e monitora l'avanzamento dello `myservice1-cicd-st`	AWS DevOps, infrastruttura cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ack` stack. Alla fine, lo stato cambia in. *`CREATE_COMPLETE`*	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa lo CloudFormation stack AWS.	1. Sulla CodeCommit console AWS, verifica che `myservice1` esista un repository denominato e contenga il codice iniziale. 2. Sulla CodeBuild console AWS, verifica che `myservice1` esista un progetto di build denominato. 3. Sulla console Amazon ECR, verifica che esista un repository Amazon ECR denominato. `myservice1` 4. Sulla console Amazon ECS, verifica che un servizio Fargate `myservice1` denominato esista sia in un cluster Amazon ECS non di produzione che in uno di produzione. 5. Sulla console Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), verifica che siano stati creati gli Application Load Balancer non di produzione e di produzione. Registra i nomi DNS degli ALB. 6. Sulla CodePipeline console AWS, verifica che `myservice1` esista una pipeline denominat	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	a. Deve avere`Source`, `BuildDeploy-NonProd` , e `Deploy-Prod` fasi. La pipeline dovrebbe inoltre avere uno `in progress` status. 7. Monitora la pipeline fino al completamento di tutte le fasi. 8. Approvala manualmente per la produzione. 9. In una finestra del browser, inserite i nomi DNS degli ALB. 10. L'applicazione dovrebbe essere visualizzata `Hello World` negli URL non di produzione e di produzione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa la pipeline.	1. Apri il CodeCommit repository che hai creato in precedenza e apri il `index.js` file. 2. Sostituisci `Hello World` con `Hello CI/CD`. 3. Salva e conferma le modifiche nel ramo principal e. 4. Verificate che la pipeline abbia inizio e che la modifica attraversi le `Build` fasi `Deploy-NonProd` e `eDeploy-Prod` . 5. Approva manualmente la produzione. 6. Ora dovrebbero essere visualizzati sia gli URL di produzione che quelli non di produzione. *`Hello CICD`*	AWS DevOps, infrastruttura cloud
Ripeti questa epopea per ogni microservizio.	Ripeti le attività di questa epopea per creare una pipeline CI/CD per ciascuno dei tuoi microservizi.	AWS DevOps, infrastruttura cloud

Risorse correlate

- Usare Python con AWS CDK
- Riferimento in Python per AWS CDK
- Creazione di un servizio AWS Fargate utilizzando la CDK AWS

Informazioni aggiuntive

Comando **`cdk synth`**

```
cdk synth --context aws_account=<aws_account_number> --context
 aws_region=<aws_region> --context vpc_nonprod_id=<id_of_non_production
 VPC> --context vpc_prod_id=<id_of_production_VPC> --context
 ecssg_nonprod_id=< default_security_group_id_of_non-production_VPC>
 --context ecssg_prod_id=<default_security_group_id_of_production_VPC>
 --context code_commit_s3_bucket_for_code=<S3 bucket name> --context
 code_commit_s3_object_key_for_code=<Object_key_of_starter_code> --context
 microservice_name=<name_of_microservice>
```

`cdk deploy` command

```
cdk deploy --context aws_account=<aws_account_number> --context
 aws_region=<aws_region> --context vpc_nonprod_id=<id_of_non_production_VPC>
 --context vpc_prod_id=<id_of_production_VPC> --context ecssg_nonprod_id=<
 default_security_group_id_of_non-production_VPC> --context
 ecssg_prod_id=<default_security_group_id_of_production_VPC> --
context code_commit_s3_bucket_for_code=<S3 bucket name> --context
 code_commit_s3_object_key_for_code=<Object_key_of_starter_code> --context
 microservice_name=<name_of_microservice>
```

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea un'architettura ad accoppiamento libero con microservizi utilizzando DevOps pratiche e AWS Cloud9

Creato da Alexandre Nardi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Senza server; App Web e mobili; Database	Servizi AWS: AWS Cloud9; AWS; CloudFormation AWS; Amazon DynamoDB; CodePipeline AWS CodeCommit

Riepilogo

Questo modello dimostra come sviluppare una tipica applicazione Web in un'architettura serverless, per sviluppatori e responsabili dello sviluppo che stanno iniziando a testare DevOps le pratiche su Amazon Web Services (AWS). Crea un'applicazione di esempio che crea una vetrina e un backend per la navigazione e l'acquisto di libri e fornisce un microservizio che può essere sviluppato indipendentemente. Il modello utilizza AWS Cloud9 come ambiente di sviluppo, un database Amazon DynamoDB come archivio dati e servizi AWS come AWS e AWS per funzionalità di integrazione continua CodePipeline e distribuzione continua (CodeBuild CI/CD).

Il modello ti guida attraverso le seguenti attività di sviluppo:

- Creazione di un ambiente di sviluppo AWS Cloud9 standard
- Utilizzo CloudFormation di modelli AWS per creare un'applicazione Web e un microservizio per libri
- Utilizzo di AWS Cloud9 per modificare il front-end, eseguire il commit delle modifiche e testare le modifiche
- Creazione e test di una pipeline CI/CD sul microservizio
- Automazione dei test unitari

Il codice per questo modello è fornito nel repository GitHub AWS DevOps End-to-End Workshop.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- File dell'AWS DevOps End-to-End Workshop scaricati sul tuo computer

Importante: la creazione di questa applicazione demo nel tuo account AWS crea e utilizza risorse AWS. Sei responsabile del costo dei servizi e delle risorse AWS utilizzati per creare ed eseguire l'applicazione. Al termine del lavoro, assicurati di rimuovere tutte le risorse per evitare addebiti continui. Per istruzioni sulla pulizia, consulta la sezione Epics.

Limitazioni

Questa procedura dettagliata è destinata esclusivamente a scopi dimostrativi e di sviluppo. Per utilizzarlo in un ambiente di produzione, consulta le best practice di sicurezza nella documentazione di AWS Identity and Access Management (IAM) e apporta le modifiche necessarie ai ruoli IAM, Amazon DynamoDB e agli altri servizi utilizzati. L'applicazione Web è derivata dall'app demo AWS Bookstore; per ulteriori considerazioni, consulta la sezione Limitazioni note del file README.

Architettura

L'architettura dell'applicazione bookstore è illustrata nella sezione Architettura del file README per l'app demo AWS Bookstore.

Dal punto di vista della distribuzione, l'app demo Bookstore utilizza un unico CloudFormation modello per distribuire tutti i servizi e gli oggetti in un unico stack. Questo modello apporta alcune modifiche per dimostrare come un particolare sviluppatore o team potrebbe lavorare su un prodotto specifico (Books) e aggiornarlo indipendentemente dal resto dell'applicazione. Per questo motivo, il codice di questo modello separa le funzioni AWS Lambda e gli oggetti correlati per il microservizio Books in un CloudFormation secondo modello, che crea uno stack Books. In questo modo è possibile vedere il microservizio aggiornato utilizzando le pratiche CI/CD. Nel diagramma seguente, il bordo tratteggiato identifica il microservizio Books.

Strumenti

Strumenti

- Framework Jest per i test JavaScript
- Python 3.9

Codice

Il codice sorgente e i modelli per questo modello sono disponibili su GitHub, nel repository AWS DevOps End-to-End Workshop. Prima di seguire i passaggi nella sezione Epics, scarica tutti i file dal repository sul tuo computer.

Nota: la sezione Epics fornisce i passaggi principali di questa procedura dettagliata, che forniscono informazioni generali sul processo. Per completare ogni passaggio, consulta il file README nel repository AWS DevOps End-to-End Workshop per istruzioni dettagliate.

Il repository AWS DevOps End-to-End Workshop estende l'archivio delle app demo di AWS Bookstore e utilizza una versione modificata del codice AWS Cloud9 Bootstrapping per creare l'IDE AWS Cloud9.

Best practice

L'uso dell'applicazione Bookstore è semplice. Ecco alcune best practice consigliate:

- Quando installate l'applicazione, potete usare un nome di progetto a vostra scelta o usare il nome predefinito (`demobookstore`) per comodità.
- Una volta che l'applicazione è attiva e funzionante, è buona norma chiudere il database Amazon Neptune se desideri continuare i test per un altro giorno, poiché l'istanza del database potrebbe comportare costi aggiuntivi. Tuttavia, tieni presente che il database verrà avviato automaticamente dopo sette giorni.
- Per i dettagli sul codice, consulta la documentazione per il repository di app demo di AWS Bookstore. Descrive ogni microservizio e tabella.
- Per ulteriori best practice, consulta la sezione Alcune sfide se hai tempo... sezione del file README nel repository AWS DevOps End-to-End Workshop. Ti consigliamo di esaminare le informazioni per approfondire le funzionalità aggiuntive per la sicurezza e per provare i servizi di disaccoppiamento.

Epiche

Scarica il codice sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il codice sorgente da GitHub.	Il codice sorgente e i modelli per questo modello sono disponibili nel repository GitHub AWS DevOps End-to-End Workshop. Prima di seguire i passaggi successivi nella sezione Epics, scarica tutti i file dal repository sul tuo computer. Nota: la sezione Epics fornisce i passaggi principali di questa procedura dettagliata, che forniscono informazioni generali sul processo. Per completare ogni passaggio, consulta il file README nel repository AWS DevOps End-to-End Workshop per istruzioni dettagliate. Il repository AWS DevOps End-to-End Workshop estende l'archivio delle app demo di AWS Bookstore e utilizza una versione modificata del codice AWS Cloud9 Bootstrapping per creare l'IDE AWS Cloud9.	Sviluppatore di app

Crea l'applicazione web Bookstore e il microservizio Books

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le funzioni front-end e Lambda per l'app Bookstore.	1. Accedi alla CloudFormation console e distribuisci il `DemoBookstoreMainTemplate.yml` modello per creare lo stack. DemoBookStoreStack In questo modo vengono create le funzioni front-end e Lambda esterne al microservizio Books. 2. Nella scheda Output dello stack, annota l'URL del sito web sotto l'etichetta. WebApplication	Developer
Crea il microservizio Books.	Sulla CloudFormation console, distribuisci il `DemoBookstoreBooksServiceTemplate.yml` modello per creare lo DemoBooks ServiceStack stack.	Developer
Testa la tua applicazione.	Utilizza l'URL del sito web presente nello DemoBookStoreStack stack per accedere all'applicazione Bookstore.	Developer

Usa l'ambiente Cloud9 per gestire la tua applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un IDE AWS Cloud9.	Sulla CloudFormation console, distribuisci il `C9Environmentemplate.yml` modello per creare un ambiente AWS Cloud9.	Sviluppatore, responsabile dello sviluppo
Crea CodeCommit repository.	1. Accedi alla CodeCommit console AWS e verifica di disporre di un `demobookstore-WebAssets` repository contenente il codice per l'applicazione front-end. 2. Crea un repository per il microservizio Books chiamato. `demobookstore-BooksService` 3. Clona i due repository in AWS Cloud9 `demobookstore-WebAssets` (`demobookstore-BooksService` and) utilizzando il comando. `git clone`	Developer
Cambia il codice nel frontend e controlla la pipeline.	1. Usa AWS Cloud9 per apportare alcune modifiche al codice su una pagina Web. Questo aggiornerà il repository. `demobookstore-WebAssets` 2. Sulla CodePipeline console AWS, verifica che	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DemoBookstore-Assets-Pipeline sia in esecuzione. 3. Testa la tua applicazione web aggiornandola dal browser (Ctrl+F5 su Firefox).	

Implementa una pipeline CI/CD per il microservizio Books

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi i file YAML per la build e l'aggiornamento del servizio.	1. In AWS Cloud9, carica `buildspec.yml` i file and. `DemoBookstoreBooksServiceUpdateTemplate.yml` • `buildspec.yml` contiene istruzioni di costruzione e include anche istruzioni di test per test automatici. A questo punto vengono commentate e verranno utilizzate in seguito. • `DemoBookstoreBooksServiceUpdateTemplate.yml` è una versione aggiornata di`DemoBookstoreBooksServiceTemplate.yml`, da utilizzare nella fase di	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	implementazione della pipeline. 2. Effettua il commit e invia i file.	
Crea un bucket S3 per la pipeline di compilazione.	Per creare un bucket S3, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon S3. • Il nome del bucket deve essere univoco a livello globale; ad esempio,. `demobookstore-books-service-pipeline-bucket-<YYYYMMDDHHMM>` • Deseleziona la casella di controllo Blocca tutti gli accessi pubblici e seleziona la casella di controllo Confermo...	Developer
Usa IAM per creare un ruolo per l' CloudFormation implementazione.	Crea un `demobookstore-CloudFormation-role` ruolo e allega la `AdministratorAccess` policy. Nella prossima epopea, potrai riconfigurare questo ruolo con autorizzazioni minime.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una nuova pipeline per automatizzare la creazione e l'implementazione del microservizio Books.	Crea una pipeline (ad esempio, demobookstore-BooksService -Pipeline) con le fasi Commit, Build e Deploy, come descritto nel file README.	Developer
Testa il tuo microservizio in AWS Cloud9.	Apporta una modifica alla ListBooksfunzione e osserva il funzionamento della pipeline.	Developer
Automatizza il test unitario per la funzione ListBooks Lambda.	Nell'IDE AWS Cloud9, abilita la build per eseguire test unitari e verificare i risultati dei test. Per istruzioni, consulta il file README.	Developer

(Facoltativo) Implementa funzionalità aggiuntive

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rendi sicura la tua soluzione.	Configura `demobookstore-CloudFormation-role` per avere autorizzazioni minime e controlla anche gli altri ruoli utilizzati.	Developer
Elimina le dipendenze nei modelli. CloudFormation	Il metodo per lo scambio di informazioni tra il `DemoBookstoreMainTemplate.yml` modello e il `DemoBookstoreBooksServiceTemplate.yml` modello si basa su output e importazioni. Il passaggio di valori tra	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	questi due modelli aggiunge dipendenze. Per eliminare le dipendenze, prendi in considerazione l'utilizzo di AWS Systems Manager Parameter Store.	
Crea un microservizio Cart.	Utilizza il microservizio Books come esempio per eliminare dal `DemoBookstoreMainTemplate.yml` modello le funzioni relative al carrello e creare un microservizio Cart.	Developer

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare i bucket S3.	Sulla console Amazon S3, elimina i seguenti bucket associati all'applicazione Web di esempio: • Due bucket creati per l'app demo AWS Bookstore. I nomi dei bucket iniziano con il nome dello stack fornito per AWS CloudFormation quando hai creato il frontend, ad esempio. DemoBookStoreStack • Un bucket per la pipeline di compilazione, ad esempio -bucket-. demobookstore-	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	books-service-pipeline <YYYYMMDDHHMM>	
Eliminare le pile.	Sulla CloudFormation console, elimina gli stack associati all'applicazione web di esempio: • DemoBooksServiceStack • DemoBookStoreStack La rimozione potrebbe richiedere più di 90 minuti. Se la rimozione non riesce, eliminali di nuovo ed elimina anche tutte le risorse manuali (ad esempio, il VPC o le interfacce di rete) in base alle notifiche.	Developer
Elimina i ruoli IAM.	Sulla console IAM, elimina i seguenti ruoli: • `demobookstore-Cloudformation-role` • `demobookstore-BooksService-BuildProject-service-role` Per step-by-step istruzioni, consulta la documentazione IAM.	Developer

Risorse correlate

- App dimostrativa AWS Bookstore
- Esempio di bootstrap di AWS Cloud9
- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Creazione di un bucket (documentazione Amazon S3)

Informazioni aggiuntive

Per step-by-step istruzioni dettagliate, consulta il file README nel repository AWS DevOps End-to-End Workshop. GitHub

Informazioni sull'aggiornamento di maggio 2023: questo pattern è stato aggiornato per utilizzare le versioni più recenti di Node e Python. Abbiamo aggiornato molti pacchetti nel codice sorgente e rimosso Glyphicon perché non è più gratuito. Abbiamo anche rimosso tutte le dipendenze dal repository dell'app demo di AWS Bookstore, in modo che i due repository possano ora evolversi indipendentemente.

Crea e invia immagini Docker ad Amazon ECR utilizzando GitHub Actions e Terraform

Creato da Ruchika Modi (AWS)

Repository di codice: docker-ecr-actions-workflow	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi; Infrastruttura
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon ECR	

Riepilogo

Questo modello spiega come creare GitHub flussi di lavoro riutilizzabili per creare il tuo Dockerfile e inviare l'immagine risultante ad Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR). Il pattern automatizza il processo di creazione dei tuoi Dockerfile utilizzando Terraform e Actions. GitHub Ciò riduce al minimo la possibilità di errori umani e riduce notevolmente i tempi di implementazione.

Un'azione GitHub push sul ramo principale del GitHub repository avvia la distribuzione delle risorse. Il flusso di lavoro crea un repository Amazon ECR unico basato sulla combinazione del nome dell' GitHub organizzazione e del repository. Quindi invia l'immagine Dockerfile al repository Amazon ECR.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un GitHub account attivo.
- Un GitHub repository.
- Terraform versione 1 o successiva installata e configurata.
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per il backend Terraform.

- Una tabella Amazon DynamoDB per lo state lock e la coerenza di Terraform. La tabella deve avere una chiave di partizione denominata `LockID` con un tipo di. `String` Se non è configurato, il blocco dello stato sarà disabilitato.
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) con le autorizzazioni per configurare il backend Amazon S3 per Terraform. Per le istruzioni di configurazione, consulta la documentazione di Terraform.

Limitazioni

Questo codice riutilizzabile è stato testato solo con GitHub Actions.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Repository Amazon ECR
- GitHub Azioni
- Terraform

Architettura Target

Il diagramma illustra quanto segue:

1. Un utente aggiunge un modello Dockerfile e Terraform al repository. GitHub

2. Queste aggiunte avviano un flusso di lavoro Actions. GitHub

3. Il flusso di lavoro verifica se esiste un repository Amazon ECR. In caso contrario, crea il repository in base all' GitHub organizzazione e al nome del repository.

4. Il flusso di lavoro crea il Dockerfile e invia l'immagine al repository Amazon ECR.

Strumenti

Servizi Amazon

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro dei container gestito sicuro, scalabile e affidabile.

Altri strumenti

- GitHub Actions è integrato nella GitHub piattaforma per aiutarti a creare, condividere ed eseguire flussi di lavoro all'interno dei tuoi GitHub repository. Puoi utilizzare GitHub Actions per automatizzare attività come la creazione, il test e la distribuzione del codice.
- Terraform è uno strumento open source di infrastruttura as code (IaC) HashiCorp che ti aiuta a creare e gestire infrastrutture cloud e locali.

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub Docker ECR Actions Workflow.

- Quando crei GitHub Actions, i file del flusso di lavoro Docker vengono salvati nella `/.github/workflows/` cartella di questo repository. Il flusso di lavoro per questa soluzione si trova nel file workflow.yaml.
- La `e2e-test` cartella fornisce un Dockerfile di esempio per riferimento e test.

Best practice

- Per le migliori pratiche per la scrittura di Dockerfile, consulta la documentazione Docker.
- Usa un endpoint VPC per Amazon ECR. Gli endpoint VPC sono basati su AWS PrivateLink, una tecnologia che consente di accedere in modo privato alle API di Amazon ECR tramite indirizzi IP privati. Per le attività di Amazon ECS che utilizzano il tipo di avvio Fargate, l'endpoint VPC consente all'attività di estrarre immagini private da Amazon ECR senza assegnare un indirizzo IP pubblico all'attività.

Epiche

Configura il provider e l'archivio OIDC GitHub

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura OpenID Connect.	Crea un provider OpenID Connect (OIDC). Utilizzerai il provider nella policy di fiducia per il ruolo IAM utilizzato in	Amministratore AWS, AWS DevOps, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	questa azione. Per istruzioni, consulta Configurazione di OpenID Connect in Amazon Web Services GitHub nella documentazione.	
Clona il GitHub repository.	Clona il repository GitHub Docker ECR Actions Workflow nella tua cartella locale: `$git clone https://github.com/aws-samples/docker-ecr-actions-workflow`	DevOps ingegnere

Personalizza il flusso di lavoro GitHub riutilizzabile e distribuisci l'immagine Docker

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza l'evento che avvia il flusso di lavoro Docker.	Il flusso di lavoro per questa soluzione è in workflow.yaml. Questo script è attualmente configurato per distribuire risorse quando riceve l'evento. `workflow_dispatch` È possibile personalizzare questa configurazione modificando l'evento in un altro flusso di lavoro principale e `workflow_call` e richiamando il flusso di lavoro da un altro flusso di lavoro principale.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza il flusso di lavoro.	Il file workflow.yaml è configurato per creare un flusso di lavoro dinamico e riutilizzabile. GitHub Puoi modificare questo file per personalizzare la configura zione predefinita oppure puoi passare i valori di input dalla console GitHub Actions se utilizzi l'evento per avviare la `workflow_dispatch` distribuzione manualmente. • Assicurati di specificare l'ID dell'account AWS e la regione di destinazione corretti. • Crea una policy sul ciclo di vita di Amazon ECR (vedi policy di esempio) e aggiorna il percorso predefinito (`e2e-test/policy.json`) di conseguenza. • Il file di workflow richiede due ruoli IAM come input: • Un ruolo IAM che dispone delle autorizzazioni per configurare il backend Amazon S3 per Terraform (vedi la sezione Prerequisiti). Puoi aggiornare il nome del ruolo predefinito in. `workload-`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`assumable-role` `yaml`file di conseguenza. • Un ruolo IAM con autorizzazioni di accesso GitHub. Questo ruolo viene utilizzato anche nella policy di Amazon ECR per limitare le operazioni di Amazon ECR. Per ulteriori informazioni, consulta il file data.tf.	
Implementa i modelli Terraform.	Il flusso di lavoro distribuisce automaticamente i modelli Terraform che creano il repository Amazon ECR, in base all' GitHub evento configurato. Questi modelli sono disponibili come `.tf` file nella radice del repository Github.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Problemi o errori durante la configurazione di Amazon S3 e DynamoDB come backend remoto Terraform.	Segui le istruzioni nella documentazione di Terraform per configurare le autorizzazioni richieste sulle risorse Amazon S3 e DynamoDB per la configurazione del backend remoto.
Impossibile eseguire o avviare il flusso di lavoro con l'evento. `workflow_dispatch`	Il flusso di lavoro configurato per l'impleme ntazione dall'`workflow_dispatch` evento

Problema	Soluzione
	funzionerà solo se è configurato anche nel ramo principale.

Risorse correlate

- Riutilizzo dei flussi di lavoro (documentazione) GitHub
- Attivazione di un flusso di lavoro (documentazione) GitHub

Crea e testa app iOS con AWS CodeCommit, AWS e CodePipeline AWS Device Farm

Creato da Abdullahi Olaoye (AWS)

Tipo R: N/A	Fonte: processi locali DevOps	Obiettivo: pipeline CI/CD per lo sviluppo di app iOS su AWS
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili; DevOps
Servizi AWS: AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Device Farm		

Riepilogo

Questo modello delinea i passaggi per creare una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) che utilizzi AWS per creare e CodePipeline testare applicazioni iOS su dispositivi reali su AWS. Il modello utilizza AWS CodeCommit per archiviare il codice dell'applicazione, lo strumento open source Jenkins per creare l'applicazione iOS e AWS Device Farm per testare l'applicazione costruita su dispositivi reali. Queste tre fasi sono orchestrate insieme in una pipeline utilizzando AWS. CodePipeline

Questo modello si basa sul post Creazione e test di app iOS e iPadOS con AWS DevOps e servizi mobili sul DevOps blog AWS. Per istruzioni dettagliate, consulta il post del blog.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un account per sviluppatori Apple
- Crea server (macOS)
- Xcode versione 11.3 (installata e configurata sul server di build)

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata sulla workstation
- Conoscenza di base di Git

Limitazioni

- Il server di creazione dell'applicazione deve eseguire macOS.
- Il server di compilazione deve avere un indirizzo IP pubblico, in modo da CodePipeline potervi connettere in remoto per avviare le build.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un processo di creazione di applicazioni iOS in locale che prevede l'utilizzo di un simulatore o di un test manuale su dispositivi fisici

Stack tecnologico Target

- Un CodeCommit repository AWS per l'archiviazione del codice sorgente dell'applicazione
- Un server Jenkins per la creazione di applicazioni utilizzando Xcode
- Un pool di dispositivi AWS Device Farm per testare applicazioni su dispositivi reali

Architettura Target

Quando un utente esegue il commit delle modifiche al repository di origine, la pipeline (AWS CodePipeline) recupera il codice dal repository di origine, avvia una build Jenkins e passa il codice dell'applicazione a Jenkins. Dopo la compilazione, la pipeline recupera l'elemento della build e avvia un job di AWS Device Farm per testare l'applicazione su un pool di dispositivi.

Strumenti

- AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua completamente gestito che ti aiuta ad automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture. CodePipeline automatizza le fasi di compilazione, test e distribuzione del processo di rilascio ogni volta che viene apportata una modifica al codice, in base al modello di rilascio definito.

- AWS CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito che ospita repository sicuri basati su Git. Permette ai team di collaborare facilmente sul codice in un ecosistema sicuro e altamente scalabile. CodeCommit elimina la necessità di gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente o di preoccuparsi di scalarne l'infrastruttura.
- AWS Device Farm è un servizio di test delle applicazioni che ti consente di migliorare la qualità delle tue app web e mobili testandole su un'ampia gamma di browser desktop e dispositivi mobili reali, senza dover fornire e gestire alcuna infrastruttura di test.
- Jenkins è un server di automazione open source che consente agli sviluppatori di creare, testare e distribuire il proprio software.

Epiche

Configura l'ambiente di compilazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Jenkins sul server di build che esegue macOS.	Jenkins verrà utilizzato per creare l'applicazione, quindi devi prima installarlo sul server di compilazione. Per ottenere istruzioni dettagliate per questa e le attività successive, consulta il post sul blog di AWS Creazione e test di app iOS e iPadOS con AWS DevOps e servizi mobili e altre risorse nella sezione Risorse correlate alla fine di questo schema.	DevOps
Configura Jenkins.	Segui le istruzioni sullo schermo per configurare Jenkins.	DevOps
Installa il CodePipeline plugin AWS per Jenkins.	Questo plugin deve essere installato sul server Jenkins per consentire a Jenkins	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di interagire con il servizio CodePipeline AWS.	
Crea un progetto Jenkins freestyle.	In Jenkins, crea un progetto freestyle. Configura il progetto per specificare i trigger e altre opzioni di configurazione della build.	DevOps

Configurazione di AWS Device Farm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un progetto Device Farm.	Apri la console AWS Device Farm. Crea un progetto e un pool di dispositivi per i test. Per istruzioni, consulta il post del blog.	Developer

Configura il repository dei sorgenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository.	Crea un repository in cui verrà archiviato il codice sorgente.	DevOps
Salva il codice dell'appl icazione nel repository.	Connect al CodeCommit repository che hai creato. Invia il codice dal tuo computer locale al repository.	DevOps

Configura la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una pipeline in AWS CodePipeline.	Apri la CodePipeline console AWS e crea una pipeline. La pipeline orchestra tutte le fasi del processo CI/CD. Per istruzioni, consulta il post sul blog AWS Creazione e test di app iOS e iPadOS con AWS DevOps e servizi mobili.	DevOps
Aggiungi una fase di test alla pipeline.	Per aggiungere una fase di test e integrarla con AWS Device Farm, modifica la pipeline.	DevOps
Avvia la pipeline.	Per avviare la pipeline e il processo CI/CD, scegliete Release change.	DevOps

Visualizzate i risultati dei test applicativi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi i risultati dei test.	Nella console AWS Device Farm, seleziona il progetto che hai creato ed esamina i risultati dei test. La console mostrerà i dettagli di ogni test.	Developer

Risorse correlate

tep-by-step Istruzioni S per questo modello

- Creazione e test di app iOS e iPadOS con AWS DevOps e servizi mobili (post DevOps sul blog AWS)

Configurazione di AWS Device Farm

- Console AWS Device Farm

Configura il repository di origine

- Crea un CodeCommit repository AWS
- Connect a un CodeCommit repository AWS

Configura la pipeline

- CodePipeline Console AWS

Altre risorse

- CodePipeline Documentazione AWS
- CodeCommit Documentazione AWS
- Documentazione di AWS Device Farm
- Documentazione Jenkins
- Installazione di Jenkins su macOS
- CodePipeline Plugin AWS per Jenkins
- Installazione di Xcode
- Installazione e configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS
- Documentazione Git

Controlla le applicazioni o i CloudFormation modelli AWS CDK per le best practice utilizzando i pacchetti di regole cdk-nag

Creato da Arun Donti

Ambiente: produzione	Tecnologie DevOps: sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: AWS CDK		

Riepilogo

Questo modello spiega come utilizzare l'utilità cdk-nag per verificare le best practice nelle applicazioni AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) utilizzando una combinazione di pacchetti di regole. cdk-nag è un progetto open source ispirato a cfn_nag. Implementa regole in pacchetti di valutazione come AWS Solutions Library, Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA) e National Institute of Standards and Technology (NIST) 800-53 utilizzando AWS CDK Aspects. Puoi verificare le best practice delle tue applicazioni AWS CDK utilizzando le regole contenute in questi pacchetti, rilevare e correggere il codice in base alle best practice e sopprimere le regole che non desideri utilizzare nelle tue valutazioni.

Puoi anche usare cdk-nag per controllare i tuoi CloudFormation modelli AWS utilizzando il modulo cloudformation-include.

Per informazioni su tutti i pacchetti disponibili, consulta la sezione Regole del repository cdk-nag. I pacchetti di valutazione sono disponibili per:

- Libreria di soluzioni AWS
- Sicurezza HIPAA
- NIST 800-53 versione 4
- NIST 800-53 rev 5
- Standard di sicurezza dei dati del settore delle carte di pagamento (PCI DSS) 3.2.1

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'applicazione che utilizza il CDK AWS

Strumenti

- AWS CDK — Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software per definire l'infrastruttura cloud in codice e fornirla tramite AWS. CloudFormation
- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e puoi avviarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.

Epiche

Integra cdk-nag con la tua applicazione AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scopri cdk-nag.	Vai al GitHub repository cdk-nag e leggi la documenta zione.	Sviluppatore di app
Installa il pacchetto cdk-nag nella tua applicazione AWS CDK.	Per utilizzare cdk-nag nella tua applicazione AWS CDK, devi prima installarla. cdk-nag può essere scaricato da PyPI, npm e Apache Maven. NuGet Per le informazioni più recenti sulle versioni disponibi li e sulle posizioni di download, consultate il file Readme nel repository.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli il tuo. NagPacks	cdk-nag ha diversi pacchetti di regole chiamati. NagPacks Ciascuno NagPack contiene regole conformi a uno standard specifico. Ad esempio, le soluzioni AWS NagPack contengono best practice generali e il NIST 800-53 rev 5 NagPack può contribuire alla conformit à. Puoi applicarne più di uno NagPacks alla tua applicazione e aggiunger e e rimuovere pacchetti in base alle necessità. Per un elenco dei pacchetti disponibi li, consultate il file Readme nel GitHub repository. Per informazioni sulle singole regole di ogni pacchetto, consulta la sezione Regole del GitHub repository.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Integra cdk-nag nella tua applicazione CDK AWS.	Puoi integrare cdk-nag nella tua applicazione a livello di applicazione o integrarlo in singole fasi o stack dell'applicazione. Ad esempio, per integrare le soluzioni AWS e la sicurezza HIPAA NagPacks in un'applicazione AWS CDK v2 a livello di TypeScript applicazione, puoi utilizzare il seguente codice: `import { App, Aspects } from 'aws-cdk-lib';` `import { CdkTestStack } from '../lib/cdk-test-stack';` `import { AwsSolutionsChecks, HIPAASecurityChecks } from 'cdk-nag';` `const app = new App();` `new CdkTestStack(app, 'CdkNagDemo');` `// Simple rule informational messages` `Aspects.of(app).add(new AwsSolutionsChecks());` `// Additional explanations on the purpose of triggered rules` `Aspects.of(app).add(new HIPAASecurityChecks({ verbose: true }));`	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- repository di codice cdk-nag
- cdk-nag in Construct Hub

Configurazione dell'accesso multi-account in Amazon DynamoDB

Creato da Shashi Dalmia (AWS) e Jay Enjamoori (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Database; Sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon DynamoDB; AWS Identity and Access Management; AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello spiega i passaggi per configurare l'accesso tra account diversi ad Amazon DynamoDB. I servizi Amazon Web Services (AWS) possono accedere alle tabelle DynamoDB che si trovano nello stesso account AWS se il servizio dispone delle autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) appropriate configurate nel database. Tuttavia, l'accesso da un altro account AWS richiede la configurazione delle autorizzazioni IAM e la creazione di una relazione di fiducia tra i due account.

Questo modello fornisce passaggi e codice di esempio per dimostrare come configurare le funzioni AWS Lambda in un account per leggere e scrivere su una tabella DynamoDB in un account diverso.

Prerequisiti e limitazioni

- Due account AWS attivi. Questo modello si riferisce a questi account come Account A e Account B.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata per accedere all'Account A, per creare il database DynamoDB. Gli altri passaggi di questo modello forniscono istruzioni per l'utilizzo delle console IAM, DynamoDB e Lambda. Se invece hai intenzione di utilizzare AWS CLI, configurala per accedere a entrambi gli account.

Architettura

Nel diagramma seguente, AWS Lambda, Amazon EC2 e DynamoDB si trovano tutti nello stesso account. In questo scenario, le funzioni Lambda e le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) possono accedere a DynamoDB.

Se le risorse di un altro account AWS tentano di accedere a DynamoDB, richiedono la configurazione dell'accesso tra account e una relazione di fiducia. Ad esempio, nel diagramma seguente, per abilitare l'accesso tra DynamoDB nell'Account A e la funzione Lambda nell'Account B, è necessario creare una relazione di fiducia tra gli account e concedere l'accesso appropriato al servizio Lambda e agli utenti, come descritto nella sezione Epics.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Codice

Questo modello include un codice di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive per illustrare come configurare una funzione Lambda nell'Account B per scrivere e leggere dalla tabella DynamoDB nell'Account A. Il codice viene fornito solo a scopo illustrativo e di test. Se stai implementando questo pattern in un ambiente di produzione, usa il codice come riferimento e personalizzalo per il tuo ambiente.

Questo modello illustra l'accesso tra account diversi con Lambda e DynamoDB. Puoi utilizzare gli stessi passaggi anche per altri servizi AWS, ma assicurati di concedere e configurare le autorizzazioni appropriate in entrambi gli account. Ad esempio, se desideri concedere l'accesso a un database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) nell'Account A, crea un ruolo per quel database e associalo a una relazione di trust. Nell'Account B, se desideri utilizzare Amazon EC2 anziché AWS Lambda, crea la rispettiva policy e il ruolo IAM, quindi collegali all'istanza EC2.

Epiche

Creare una tabella DynamoDB nell'account A

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare una tabella DynamoDB nell'account A.	Dopo aver configurato AWS CLI per l'account A, utilizza il seguente comando AWS CLI per creare una tabella DynamoDB: `aws dynamodb create-table \ --table-name Table-Acccount-A \ --attribute-definitions \ AttributeName=category,AttributeType=S \ AttributeName=item,AttributeType=S \ --key-schema \ AttributeName=category,KeyType=HASH \ AttributeName=item,KeyType=RANGE \ --provisioned-throughput \ ReadCapacityUnits=5,WriteCapacityUnits=5` Per ulteriori informazioni sulla creazione di tabelle,	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta la documentazione di DynamoDB.	

Crea un ruolo nell'account A

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo nell'Account A.	Questo ruolo verrà utilizzato dall'Account B per ottenere le autorizzazioni di accesso all'Account A. Per creare il ruolo: 1. Accedi all'account A all'indirizzo`https://<account-ID-for-Account-A>.signin.aws.amazon.com/console` . 2. Aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/. 3. Nel riquadro di navigazione della console, scegli Ruoli, quindi scegli Crea ruolo. 4. Per Seleziona un'entità affidabile, scegli un account AWS e nella sezione Un account AWS, scegli Un altro account AWS. 5. Per Account ID, inserisci l'ID per l'Account B. 6. Scegli Successivo: Autorizzazioni.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Nella casella Politiche di filtro, inserisci DynamoDB. 8. Nell'elenco delle politiche di DynamoDB, seleziona re DB. AmazonDynamo FullAccess Nota: questa policy consente tutte le azioni su DynamoDB. Come best practice in materia di sicurezza, dovresti sempre concedere solo le autorizza zioni necessarie. Per un elenco di altre politiche che puoi invece scegliere , consulta Politiche di esempio nella documenta zione IAM. 9. Scegli Avanti: assegna un nome, rivedi e crea. 10. Per Nome ruolo, inserisci un nome univoco per il tuo ruolo (ad esempio, DynamoDB FullAccess - - For-Account-B) e aggiungi una descrizione facoltativa del ruolo. 11. Rivedi tutte le sezioni e (facoltativamente) aggiungi metadati al ruolo allegando i tag come coppie chiave-va lore. 12. Scegli Crea ruolo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sulla creazione di ruoli, consulta la documentazione IAM.	
Nota l'ARN per il ruolo nell'account A.	1. Nel pannello di navigazione della console IAM, scegli Ruoli. 2. Nella casella di ricerca, inserisci DynamoDB FullAccess - -For-Account-B (o il nome del ruolo che hai creato nella storia precedente) e scegli il ruolo. 3. Nella pagina di riepilogo del ruolo, copia l'Amazon Resource Name (ARN). Utilizzerai l'ARN per configurare il codice Lambda nell'Account B.	AWS DevOps

Configura l'accesso all'account A dall'account B

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica per accedere all'Account A.	1. Accedi all'account B all'indirizzo`https://<account-ID-for-Account-B>.signin.aws.amazon.com/console` . 2. Aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nel riquadro di navigazione della console, scegli Politiche, quindi scegli Crea politica. 4. Seleziona la scheda JSON. 5. Digita o incolla il seguente documento JSON: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": "sts:AssumeRole", "Resource": "arn:aws:iam::<Account-A-ID>:role/DynamoDB-FullAccess-For-Account-B" } ] }` dove la `Resource` proprietà contiene l'ARN del ruolo creato nella storia precedente dell'Account A. 6. Scegliere Successivo: Tag. 7. (Facoltativo) Aggiungere metadati alla policy collegando i tag come coppie chiave-valore.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Seleziona Successivo: Revisione. 9. Per Nome della policy, inserisci un nome univoco per la tua policy (ad esempio, DynamoDB FullAccess - -Policy-in-Account-A) e aggiungi una descrizione facoltativa della policy. 10. Scegli Crea policy. Per ulteriori informazioni sulla creazione di policy, consulta la documentazione IAM.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo basato sulla policy.	Questo ruolo viene utilizzato dalle funzioni Lambda nell'Account B per leggere e scrivere nella tabella DynamoDB nell'Account A. 1. Nell'Account B, nel pannello di navigazione della console IAM, scegli Ruoli, quindi scegli Crea ruolo. 2. Per Select type of trusted entity (Seleziona tipo di entità attendibile), seleziona AWS service (Servizio AWS). 3. Per ogni caso d'uso, scegli Lambda. 4. Scegli Successivo: Autorizzazioni. 5. Nella casella Politiche di filtro, inserisci DynamoDB. 6. Nell'elenco delle policy di DynamoDB, seleziona DynamoDB FullAccess - -Policy-in-Account-A, che hai creato nella storia precedente. 7. Scegli Avanti: nome, revisione e creazione. 8. Per Nome ruolo, inserisci un nome univoco per il tuo ruolo (ad esempio, DynamoDB FullAccess - -	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in-Account-A) e aggiungi una descrizione facoltativa del ruolo. 9. Rivedi tutte le sezioni e (facoltativamente) aggiungi metadati al ruolo allegando i tag come coppie chiave-valore. 10. Scegli Crea ruolo. Ora puoi assegnare questo ruolo alle funzioni Lambda nella prossima epopea. Per ulteriori informazioni sulla creazione di ruoli, consulta la documentazione IAM.	

Creare funzioni Lambda nell'account B

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione Lambda per scrivere dati su DynamoDB.	1. Accedi all'account B all'indirizzo. `https://<account-ID-for-Account-B>.signin.aws.amazon.com/console` 2. Apri la console Lambda all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/lambda/.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nel pannello di navigazione della console, scegli Funzioni, quindi scegli Crea funzione. 4. Per Nome, inserisci lambda_write_function. 5. Per Runtime, scegli Python 3.8 o versione successiva. 6. Per Autorizzazioni, Modifica il ruolo di esecuzione predefinito, scegli Usa un ruolo esistente. 7. Per Ruolo esistente, scegli DynamoDB- FullAccess -in-Account-A. 8. Scegli Crea funzione. 9. Nella scheda Codice, incolla il codice di esempio della funzione di scrittura Lambda fornito nella sezione Informazioni aggiuntive in questo schema. Assicurati di fornire il ruolo ARN corretto (dall'epico Create a role in Account A) per il `RoleArn` campo e passa `region_name` a dove viene creata la tabella DynamoDB nell'account A (dall'epico Create a DynamoDB nell'Account A). In caso contrario, si verificherà un errore.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ResourceNotFoundException` 10. Per distribuire il codice, scegli Deploy. 11. Esegui la funzione scegliendo Test. Questo richiede di configurare un evento di test. Crea un nuovo evento con il tuo nome preferito, ad esempio MyTestEventForWrite, e salva la configurazione. 12. Esegui nuovamente la funzione scegliendo Test. Questo esegue il codice con il nome dell'evento che hai fornito. 13. Controllate l'output della funzione. Dovrebbe essere simile all'output mostrato nella sezione Funzione di scrittura Lambda di Informazioni aggiuntive. Questo output indica che la funzione ha avuto accesso alla tabella DynamoDB nell'Account A ed è stata in grado di scrivervi dati. Per ulteriori informazioni sulla creazione di funzioni Lambda, consulta la documentazione Lambda.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione Lambda per leggere i dati da DynamoDB.	1. Nel pannello di navigazione della console Lambda, scegli Funzioni, quindi scegli Crea funzione. 2. Per Nome, inserisci lambda_read_function. 3. Per Runtime, scegli Python 3.8 o versione successiva. 4. Per Autorizzazioni, Modifica il ruolo di esecuzione predefinito, scegli Usa un ruolo esistente. 5. Per Ruolo esistente, scegli DynamoDB- FullAccess -in-Account-A. 6. Scegli Crea funzione. 7. Nella scheda Codice, incolla il codice di esempio della funzione di lettura Lambda fornito nella sezione Informazioni aggiuntive in questo schema. Assicurati di fornire il ruolo ARN corretto (dall'epico Create a role in Account A) per il `RoleArn` campo e passa `region_name` a dove viene creata la tabella DynamoDB nell'account A (dall'epico Create a DynamoDB nell'Account A). In caso contrario, si verificherà un errore.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ResourceNotFoundException` 8. Per distribuire il codice, scegli Deploy. 9. Esegui la funzione scegliendo Test. Questo richiede di configurare un evento di test. Crea un nuovo evento con il tuo nome preferito, ad esempio MyTestEventForRead, e salva la configurazione. 10. Esegui nuovamente la funzione scegliendo Test. Questo esegue il codice con il nome dell'evento che hai fornito. 11. Controllate l'output della funzione. Dovrebbe essere simile all'output mostrato nella sezione Funzione di lettura Lambda di Informazioni aggiuntive. Questo output indica che la funzione ha avuto accesso alla tabella DynamoDB nell'account A ed è stata in grado di leggere i dati aggiunti alla tabella. Per ulteriori informazioni sulla creazione di funzioni Lambda,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta la documentazione Lambda.	

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le risorse che hai creato.	Se esegui questo pattern in un ambiente di test o proof of concept (PoC), elimina le risorse che hai creato per evitare di incorrere in costi. 1. Nell'Account B, elimina le due funzioni Lambda e le altre risorse che hai creato per connetterti a DynamoDB. 2. Nell'Account A, elimina la tabella DynamoDB che hai creato. 3. Le policy IAM non costano nulla, quindi puoi mantenerl e così come sono. Tuttavia, per motivi di sicurezza, ti consigliamo di eliminare i seguenti ruoli e le policy che hai creato per questo modello: • Account A: ruolo DYMAMODB-Accesso completo per account A	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Account B: ruolo DynamoDB- FullAccess In-Account-A • Account B: politica di DynamoDB- FullAccess - Policy-in-Account-A	

Risorse correlate

- Guida introduttiva a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)
- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)
- Guida introduttiva a DynamoDB (documentazione su DynamoDB)
- Guida introduttiva a Lambda (documentazione AWS Lambda)
- Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un utente IAM (documentazione IAM)
- Creazione di politiche IAM (documentazione IAM)
- Logica di valutazione delle politiche tra account (documentazione IAM)
- Riferimento agli elementi della policy IAM JSON (documentazione IAM)

Informazioni aggiuntive

Il codice in questa sezione viene fornito solo a scopo illustrativo e di test. Se state implementando questo pattern in un ambiente di produzione, utilizzate il codice come riferimento e personalizzatelo per il vostro ambiente.

Funzione di scrittura Lambda

Codice di esempio

```
import boto3
from datetime import datetime
```

```
sts_client = boto3.client('sts')
sts_session = sts_client.assume_role(RoleArn='arn:aws:iam::<Account-A ID>:role/
DynamoDB-FullAccess-For-Account-B', RoleSessionName='test-dynamodb-session')


KEY_ID = sts_session['Credentials']['AccessKeyId']
ACCESS_KEY = sts_session['Credentials']['SecretAccessKey']
TOKEN = sts_session['Credentials']['SessionToken']


dynamodb_client = boto3.client('dynamodb',
                               region_name='<DynamoDB-table-region-in-account-A',
                               aws_access_key_id=KEY_ID,
                               aws_secret_access_key=ACCESS_KEY,
                               aws_session_token=TOKEN)

def lambda_handler(event, context):
     now = datetime.now()
     date_time = now.strftime("%m/%d/%Y, %H:%M:%S")
     data = dynamodb_client.put_item(TableName='Table-Acccount-A', Item={"category":
 {"S": "Fruit"},"item": {"S": "Apple"},"time": {"S": date_time}})
     return data
```

Esempio di output

Funzione di lettura Lambda

Codice di esempio

```
import boto3
from datetime import datetime


sts_client = boto3.client('sts')
sts_session = sts_client.assume_role(RoleArn='arn:aws:iam::<Account-A ID>:role/
DynamoDB-FullAccess-For-Account-B', RoleSessionName='test-dynamodb-session')


KEY_ID = sts_session['Credentials']['AccessKeyId']
ACCESS_KEY = sts_session['Credentials']['SecretAccessKey']
TOKEN = sts_session['Credentials']['SessionToken']
```

```
dynamodb_client = boto3.client('dynamodb',
                               region_name='<DynamoDB-table-region-in-account-A>',
                               aws_access_key_id=KEY_ID,
                               aws_secret_access_key=ACCESS_KEY,
                               aws_session_token=TOKEN)


def lambda_handler(event, context):
     response = dynamodb_client.get_item(TableName='Table-Acccount-A', Key={'category':
{'S':'Fruit'}, 'item':{'S':'Apple'}})
     return response
```

Esempio di output

Configura l'autenticazione TLS reciproca per le applicazioni in esecuzione su Amazon EKS

Creato da Mahendra Siddappa (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie DevOps: sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon EKS; Amazon Route 53

Riepilogo

Il Mutual Transport Layer Security (TLS) basato su certificati è un componente TLS opzionale che fornisce l'autenticazione peer bidirezionale tra server e client. Con Mutual TLS, i client devono fornire un certificato X.509 durante il processo di negoziazione della sessione. Il server utilizza questo certificato per identificare e autenticare il client.

Il Mutual TLS è un requisito comune per le applicazioni Internet of Things (IoT) e può essere utilizzato per business-to-business applicazioni o standard come l'Open Banking.

Questo modello descrive come configurare il TLS reciproco per le applicazioni in esecuzione su un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) utilizzando un controller di ingresso NGINX. Puoi abilitare le funzionalità TLS reciproche integrate per il controller di ingresso NGINX annotando la risorsa di ingresso. Per ulteriori informazioni sulle annotazioni TLS reciproche sui controller NGINX, consulta Autenticazione dei certificati client nella documentazione di Kubernetes.

Importante: questo modello utilizza certificati autofirmati. Si consiglia di utilizzare questo modello solo con i cluster di test e non negli ambienti di produzione. Se desideri utilizzare questo modello in un ambiente di produzione, puoi utilizzare AWS Private Certificate Authority (AWS Private CA) o lo standard esistente di infrastruttura a chiave pubblica (PKI) per emettere certificati privati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo.
- Un cluster Amazon EKS esistente.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 1.7 o successiva, installata e configurata su macOS, Linux o Windows.

- L'utilità da riga di comando kubectl, installata e configurata per accedere al cluster Amazon EKS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione di kubectl nella documentazione di Amazon EKS.
- Un nome DNS (Domain Name System) esistente per testare l'applicazione.

Limitazioni

- Questo modello utilizza certificati autofirmati. Si consiglia di utilizzare questo modello solo con i cluster di test e non negli ambienti di produzione.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon EKS
- Amazon Route 53
- Kubectl

Strumenti

- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.
- Kubectl è un'utilità da riga di comando che usi per interagire con un cluster Amazon EKS.

Epiche

Genera i certificati autofirmati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera la chiave CA e il certificato.	Genera la chiave e il certifica to dell'autorità di certificazione	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(CA) eseguendo il comando seguente. `openssl req -x509 -sha256 -newkey rsa:4096 -keyout ca.key -out ca.crt -days 356 -nodes -subj '/CN=Test Cert Authority'`	
Genera la chiave e il certificato del server e firma con il certificato CA.	Genera la chiave e il certificato del server e firma con il certificato CA eseguendo il comando seguente. `openssl req -new -newkey rsa:4096 -keyout server.key -out server.csr -nodes -subj '/CN= <your_domain_name> ' && openssl x509 -req -sha256 -days 365 -in server.csr -CA ca.crt -CAkey ca.key -set_serial 01 -out server.crt` Importante: assicurati di sostituirlo `<your_domain_name>` con il nome di dominio esistente.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera la chiave client e il certificato e firma con il certificato CA.	Genera la chiave client e il certificato e firma con il certificato CA eseguendo il comando seguente. `openssl req -new -newkey rsa:4096 -keyout client.key -out client.csr -nodes -subj '/CN=Test' && openssl x509 -req -sha256 -days 365 -in client.csr -CA ca.crt -CAkey ca.key -set_serial 02 -out client.crt`	DevOps ingegnere

Implementa il controller di ingresso NGINX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il controller di ingresso NGINX nel tuo cluster Amazon EKS.	Implementa il controller di ingresso NGINX utilizzando il seguente comando. `kubectl apply -f https://raw.githubusercontent.com/kubernetes/ingress-nginx/controller-v1.7.0/deploy/static/provider/aws/deploy.yaml`	DevOps ingegnere
Verifica che il servizio di controllo di ingresso NGINX sia in esecuzione.	Verifica che il servizio di controllo di ingresso NGINX	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sia in esecuzione utilizzando il seguente comando. `kubectl get svc -n ingress-nginx` Importante: assicurati che l'indirizzo del campo di servizio contenga il nome di dominio del Network Load Balancer.	

Crea uno spazio dei nomi nel cluster Amazon EKS per testare il TLS reciproco

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno spazio dei nomi nel cluster Amazon EKS.	Crea uno spazio dei nomi chiamato `mtls` nel tuo cluster Amazon EKS eseguendo il comando seguente. `kubectl create ns mtls` Questo implementa l'applica zione di esempio per testare il TLS reciproco.	DevOps ingegnere

Crea la distribuzione e il servizio per l'applicazione di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la distribuzione e il servizio Kubernetes nello spazio dei nomi mtls.	Crea un file denominato `mtls.yaml` . Incolla il codice seguente nel file.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`kind: Deployment` `apiVersion: apps/v1` `metadata:` `  name: mtls-app` `  labels:` `  app: mtls` `spec:` `  replicas: 1` `  selector:` `  matchLabels:` `  app: mtls` `  template:` `  metadata:` `  labels:` `  app: mtls` `  spec:` `  containers:` `  - name: mtls-app` `  image: hashicorp/http-echo` `  args:` `  - "-text=mTLS is working"` `---` `kind: Service` `apiVersion: v1` `metadata:` `  name: mtls-service` `spec:` `  selector:` `  app: mtls` `  ports:` `  - port: 5678 # Default port for image` Crea la distribuzione e il servizio Kubernetes nello	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	spazio dei nomi eseguendo il comando seguente. `mtls` `kubectl create -f mtls.yaml -n mtls`	
Verifica che la distribuzione Kubernetes sia stata creata.	Esegui il comando seguente per verificare che la distribuzione sia stata creata e che un pod sia disponibile. `kubectl get deploy -n mtls`	DevOps ingegnere
Verifica che il servizio Kubernetes sia stato creato.	Verifica che il servizio Kubernetes sia stato creato eseguendo il comando seguente. `kubectl get service -n mtls`	DevOps ingegnere

Crea un segreto nel namespace mtls

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un segreto per la risorsa in ingresso.	Esegui il seguente comando per creare un segreto per il controller di ingresso NGINX utilizzando i certificati che hai creato in precedenza. `kubectl create secret generic mtls-certs --from-file=tls.cr`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`t=server.crt --from-file=tls.key=server.key --from-file=ca.crt=ca.crt -n mtls` Il tuo segreto ha un certificato server che consente al client di identificare il server e un certificato CA per il server per verificare i certificati client.	

Crea la risorsa di ingresso nello spazio dei nomi mtls

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la risorsa di ingresso nello spazio dei nomi mtls.	Crea un file denominato `ingress.yaml` . Incolla il seguente codice nel file (sostituiscilo `<your_domain_name>` con il tuo nome di dominio esistente). `apiVersion: networking.k8s.io/v1` `kind: Ingress` `metadata:` `  annotations:` `  nginx.ingress.kubernetes.io/auth-tls-verify-client: "on"` `  nginx.ingress.kubernetes.io/auth-tls-secret: mtls/mtls-certs` `  name: mtls-ingress` `spec:` `  ingressClassName: nginx`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`  rules:` `  - host: "*.<your_domain_name>"` `    http:` `      paths:` `      - path: /` `        pathType: Prefix` `        backend:` `          service:` `            name: mtls-service` `            port:` `              number: 5678` `  tls:` `  - hosts:` `    - "*.<your_domain_name>"` `    secretName: mtls-certs` Crea la risorsa di ingresso nel `mtls` namespace eseguendo il comando seguente. `kubectl create -f ingress.yaml -n mtls` Ciò significa che il controller di ingresso NGINX può indirizzare il traffico verso l'applicazione di esempio.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che la risorsa in ingresso sia stata creata.	Verificate che la risorsa di ingresso sia stata creata eseguendo il comando seguente. `kubectl get ing -n mtls` Importante: assicurati che l'indirizzo della risorsa in ingresso mostri il load balancer creato per il controller di ingresso NGINX.	DevOps ingegnere

Configura il DNS per indirizzare il nome host verso il sistema di bilanciamento del carico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un record CNAME che punti al load balancer per il controller di ingresso NGINX.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon Route 53 e crea un record Canonical Name (CNAME) che punti `mtls.<your_domain_name>` al load balancer per il controller di ingresso NGINX. Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di record utilizzando la console Route 53 nella documentazione di Route 53.	DevOps ingegnere

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova la configurazione TLS reciproca senza certificati.	Esegui il comando seguente. `curl -k https://m tls.<your_domain_n ame>` Dovresti ricevere la risposta di errore «400 Nessun certificato SSL richiesto è stato inviato».	DevOps ingegnere
Testa la configurazione TLS reciproca con i certificati.	Esegui il comando seguente. `curl -k https://m tls.<your_domain_n ame> --cert client.crt --key client.key` Dovresti ricevere la risposta «mTLS funziona».	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- Creazione di record utilizzando la console Amazon Route 53
- Utilizzo di un Network Load Balancer con il controller di ingresso NGINX su Amazon EKS
- Autenticazione tramite certificato client

Crea un parser di log personalizzato per Amazon ECS utilizzando un router di log Firelens

Creato da Varun Sharma (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon ECS		

Riepilogo

Firelens è un router di log per Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) e AWS Fargate. Puoi utilizzare Firelens per instradare i log dei container da Amazon ECS ad CloudWatch Amazon e ad altre destinazioni (ad esempio, Splunk o Sumo Logic). Firelens funziona con Fluentd o Fluent Bit come agente di registrazione, il che significa che puoi utilizzare i parametri di definizione delle attività di Amazon ECS per instradare i log.

Scegliendo di analizzare i log a livello di origine, puoi analizzare i dati di registrazione ed eseguire query per rispondere in modo più efficiente ed efficace ai problemi operativi. Poiché applicazioni diverse hanno modelli di registrazione diversi, è necessario utilizzare un parser personalizzato che struttura i log e faciliti la ricerca nella destinazione finale.

Questo modello utilizza un router di log Firelens con un parser personalizzato a cui inviare i log CloudWatch da un'applicazione Spring Boot di esempio in esecuzione su Amazon ECS. Puoi quindi utilizzare Amazon CloudWatch Logs Insights per filtrare i log in base a campi personalizzati generati dal parser personalizzato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata sul computer locale.
- Docker, installato e configurato sul tuo computer locale.

- Un'applicazione containerizzata esistente basata su Spring Boot su Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR).

Architettura

Stack tecnologico

- CloudWatch
- Amazon ECR
- Amazon ECS
- Fargate
- Docker
- Fluent Bit

Strumenti

- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito da AWS sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile che semplifica l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster.
- AWS Identity and Access Management (IAM): IAM è un servizio Web per controllare in modo sicuro l'accesso ai servizi AWS.
- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- Docker: Docker è una piattaforma aperta per lo sviluppo, la spedizione e l'esecuzione di applicazioni.

Codice

I seguenti file sono allegati a questo modello:

- `customFluentBit.zip`— Contiene i file per aggiungere l'analisi e le configurazioni personalizzate.
- `firelens_policy.json`— Contiene il documento di policy per creare una policy IAM.
- `Task.json`— Contiene una definizione di attività di esempio per Amazon ECS.

Epiche

Crea un'immagine Fluent Bit personalizzata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository Amazon ECR.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon ECR e crea un repository chiamato. `fluentbit_custom` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un repository nella documentazione di Amazon ECR.	Amministratore di sistema, sviluppatore
Decomprimi il customFluentBit pacchetto.zip.	1. Scarica il `customFluentBit.zip` pacchetto (allegato) sul tuo computer locale. 2. Decomprimi nella `customFluentBit` directory eseguendo il seguente comando: `unzip -d customFluentBit.zip` 3. La directory contiene i seguenti file necessari per	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aggiungere l'analisi e le configurazioni personalizzate: • `parsers/springboot_parser.conf` — Contiene la direttiva parser e definisce il modello di espressione regolare (regex) per il parser personalizzato. Puoi aggiungere il pattern regex per il tuo parser specifico. • `conf/parse_springboot.conf` — Contiene il filtro e la direttiva di servizio. • Il Dockerfile	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'immagine Docker personalizzata.	1. Cambiare la directory in `customFluentBit` . 2. Apri la console Amazon ECR, scegli il `fluentbit_custom` repository, quindi scegli Visualizza comandi push. 3. Carica il tuo progetto. 4. Una volta completato il caricamento, copia l'URL della build. Questo URL è obbligatorio quando crei un contenitore in Amazon ECS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Pushing a Docker image nella documentazione di Amazon ECR.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Configura il cluster Amazon ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster Amazon ECS.	Crea un cluster Amazon ECS seguendo le istruzioni dalla sezione Modello solo per reti di rete di Creazione di un cluster nella documentazione di Amazon ECS.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: assicurati di scegliere Crea VPC per creare un nuovo cloud privato virtuale (VPC) per il tuo cluster Amazon ECS.	

Configurare l'attività Amazon ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il ruolo IAM di esecuzione delle attività di Amazon ECS.	Crea un ruolo IAM per l'esecuzione di attività Amazon ECS utilizzando la policy `AmazonECSTaskExecutionRolePolicy` gestita. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta il ruolo IAM di esecuzione delle attività di Amazon ECS nella documentazione di Amazon ECS. Nota: assicurati di registrare l'Amazon Resource Name (ARN) del ruolo IAM.	Amministratore di sistema, sviluppatore
Collega la policy IAM al ruolo IAM di esecuzione delle attività di Amazon ECS.	1. Crea una policy IAM utilizzando il documento di policy `firelens_policy.json` (allegato). Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di politiche nella scheda JSON nella documentazione IAM.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Collega questa policy al ruolo IAM di esecuzione delle attività di Amazon ECS creato in precedenza. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Aggiungere politiche IAM (AWS CLI) nella documentazione IAM.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta la definizione del task di Amazon ECS.	1. Aggiorna le seguenti sezioni nella definizione di attività `Task.json` di esempio (allegata): • Aggiorna l'`executionRoleArn` and `taskRoleArn` con l'ARN del ruolo IAM di esecuzione dell'attività • Aggiorna l'immagine `containerDefinitions` con l'immagine Fluent Bit Docker personalizzata che hai creato in precedenza • Aggiorna l'immagine `containerDefinitions` con il nome dell'immagine dell'applicazione 2. Apri la console Amazon ECS, scegli Definizioni attività, scegli Crea nuova definizione di attività, quindi scegli Fargate nella pagina Seleziona compatibilità. 3. Scegli Configura tramite Json, incolla il **`Task.json`** file aggiornato nell'area di testo, quindi scegli Salva. 4. Crea la definizione dell'attività.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di una definizione di attività nella documentazione di Amazon ECS.	

Esegui l'attività Amazon ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'attività Amazon ECS.	Sulla console Amazon ECS, scegli Clusters, scegli il cluster che hai creato in precedenza, quindi esegui l'attività autonoma. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Esegui un'attività autonoma nella documentazione di Amazon ECS.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Verifica i CloudWatch registri

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i registri.	1. Apri la CloudWatch console, scegli Gruppi di log, quindi scegli `/aws/ecs/containerinsights/{{cluster_ARN}}/firelens/application` .	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Verifica i log, in particolare i campi personalizzati aggiunti dal parser personalizzato. 3. Utilizzato CloudWatch per filtrare i log in base ai campi personalizzati.	

Risorse correlate

- Nozioni di base su Docker per Amazon ECS
- Amazon ECS su AWS Fargate
- Configurazione dei parametri di base del servizio

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea una pipeline e un AMI utilizzando CodePipeline and HashiCorp Packer

Creato da Akash Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Origine: DevOps	Destinazione: Amazon Machine Images (AMI)
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: DevOps; Modernizzazione; App Web e mobili

Riepilogo

Questo modello fornisce esempi di codice e passaggi per creare sia una pipeline nel cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando AWS CodePipeline sia un'Amazon Machine Image (AMI) utilizzando HashiCorp Packer. Il modello si basa sulla pratica dell'integrazione continua, che automatizza la creazione e il test del codice con un sistema di controllo della versione basato su Git. In questo modello, crei e cloni un repository di codice utilizzando AWS. CodeCommit Quindi, crea un progetto e configura il codice sorgente utilizzando AWS CodeBuild. Infine, crea un'AMI che venga salvata nel tuo repository.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'AMI Amazon Linux per il lancio di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- HashiCorp Packer 0.12.3 o versione successiva
- Amazon CloudWatch Events (opzionale)
- Amazon CloudWatch Logs (opzionale)

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di codice applicativo che automatizza la creazione di un'AMI utilizzando l'architettura di questo pattern.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Lo sviluppatore esegue le modifiche al codice in un repository CodeCommit Git privato. Quindi, CodePipeline utilizza CodeBuild per avviare la build e aggiungere nuovi elementi pronti per la distribuzione nel bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).
2. CodeBuild utilizza Packer per raggruppare e impacchettare l'AMI in base a un modello JSON. Se abilitato, CloudWatch Events può avviare automaticamente la pipeline quando si verifica una modifica nel codice sorgente.

Stack tecnologico

- CodeBuild
- CodeCommit
- CodePipeline
- CloudWatch Eventi (opzionale)

Strumenti

- AWS CodeBuild: AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito nel cloud. CodeBuild compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato repository Git nel cloud AWS. CodeCommit elimina la necessità di gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente o di preoccuparsi di scalarne l'infrastruttura.
- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare il tuo software.
- HashiCorp Packer — HashiCorp Packer è uno strumento open source per automatizzare la creazione di immagini di macchine identiche da un'unica configurazione di origine. Packer

è leggero, funziona su tutti i principali sistemi operativi e crea immagini di macchine per più piattaforme in parallelo.

Codice

Questo modello include i seguenti allegati:

- `buildspec.yml`— Questo file viene utilizzato CodeBuild per creare e creare un artefatto da distribuire.
- `amazon-linux_packer-template.json`— Questo file utilizza Packer per creare un'AMI Amazon Linux.

Epiche

Configura il repository del codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il repository.	Crea un CodeCommit repository.	Amministratore di sistema AWS
Clonare il repository.	Connect al CodeCommit repository clonando il repository.	Sviluppatore di app
Invia il codice sorgente al repository remoto.	1. Crea un commit per aggiungere i `amazon-linux_packer-template.json` file `buildspec.yml` and al tuo repository locale. 2. Invia il commit dal tuo repository locale al repository remoto CodeCommit .	Sviluppatore di app

Crea un CodeBuild progetto per l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un progetto di compilazione.	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la CodeBuild console AWS e scegli Create build project. 2. Per Nome del progetto, inserisci il nome del tuo progetto. 3. Come provider di origine, scegli AWS CodeCommit. 4. Per Repository, scegli il repository in cui vuoi creare la pipeline di codice. 5. Per Immagine ambientale, scegli Immagine gestita o Immagine personalizzata. 6. In Operating system (Sistema operativo), seleziona Ubuntu. 7. Per RunTime(i), scegli Standard. 8. Per Image (Immagine), scegli aws/codebuild/standard:4.0. 9. Per la versione dell'immagine, scegli Usa sempre l'immagine più recente per questa versione di runtime. 10. Per Ambiente, scegli Linux. 11. Scegli la casella di controllo Privilegata.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	12. Per Ruolo di servizio, scegli Nuovo ruolo di servizio o Ruolo di servizio esistente. 13. Per le specifiche di build, scegli Usa un file buildspec o Inserisci comandi di build. 14. (Facoltativo) Per Digitare nella sezione Artefatti, scegliete Nessun artefatto. 15. (Consigliato) Per caricare i log di output della build in Logs, scegliete log. CloudWatch CloudWatch 16. (Facoltativo) Per caricare i log di output della build su Amazon S3, seleziona la casella di controllo S3 logs. 17. Scegliere Create build project (Crea progetto di compilazione).	

Configura la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nome della pipeline	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la CodePipeline console AWS e scegli Create pipeline. 2. Per Pipeline name, inserisci un nome per la pipeline.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per Ruolo di servizio, scegli Nuovo ruolo di servizio o Ruolo di servizio esistente. 4. In Nome ruolo, immetti un nome per il ruolo. 5. Nella sezione Impostazioni avanzate, per Artifact store, scegli Posizione predefinita se desideri che Amazon S3 crei un bucket e memorizzi gli artefatti nel bucket. Per utilizzare un bucket S3 esistente, scegli Posizione personalizzata. Seleziona Successivo. 6. Come provider di origine, scegli AWS CodeCommit. 7. Per il nome del repository, scegli il repository che hai clonato in precedenza. Per il nome del ramo, scegli il ramo del codice sorgente. 8. Per le opzioni di rilevamen to delle modifiche, scegli Amazon CloudWatch Events (consigliato) per avviare la pipeline o AWS CodePipeline per verificare periodicamente le modifiche . Seleziona Successivo. 9. Per il provider Build, scegli AWS CodeBuild.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	10. Per Project Name, scegli il progetto di build che hai creato nell'epico Create a CodeBuild project for the application. 11. Scegli le tue opzioni di costruzione e poi scegli Avanti. 12. Scegli Skip deploy stage. 13. Scegliere Create pipeline (Crea pipeline).	

Risorse correlate

- Lavorare con i repository in AWS CodeCommit
- Utilizzo dei progetti di compilazione
- Lavorare con le pipeline in CodePipeline

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea una pipeline e distribuisci gli aggiornamenti degli artefatti alle istanze EC2 locali utilizzando CodePipeline

Creato da Akash Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Origine: DevOps	Target: Amazon EC2/locale
Tipo R: Rehost	Tecnologie: DevOps; Modernizzazione; App Web e mobili	Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodeDeploy; AWS CodePipeline

Riepilogo

Questo modello fornisce esempi di codice e passaggi per creare una pipeline nel cloud Amazon Web Services (AWS) e distribuire artefatti aggiornati su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) locali in AWS. CodePipeline Il modello si basa sulla pratica dell'integrazione continua. Questa pratica automatizza la creazione e il test del codice con un sistema di controllo delle versioni basato su Git. In questo modello, crei e cloni un repository di codice utilizzando AWS. CodeCommit Quindi, crei un progetto e configuri il codice sorgente utilizzando AWS CodeBuild. Infine, crei la tua applicazione e configuri il suo ambiente di destinazione per le istanze EC2 locali utilizzando AWS. CodeDeploy

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Tag definiti dall'utente per identificare le istanze EC2 durante la distribuzione
- CodeDeploy agente, installato su istanze EC2
- Il software di runtime richiesto, installato sulle istanze EC2
- Amazon Corretto 8 per il Java Development Kit
- Server web Apache Tomcat, installato
- Amazon CloudWatch Events (opzionale)
- Una coppia di key pair per accedere al server web (opzionale)

- Un progetto di applicazione Apache Maven per un'applicazione web

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di applicazione web Java che viene distribuita su istanze EC2 locali utilizzando l'architettura di questo modello.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Lo sviluppatore esegue le modifiche al codice in un repository CodeCommit Git privato.
2. CodePipeline utilizza CodeBuild per avviare la compilazione e aggiungere nuovi elementi pronti per la distribuzione nel bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).
3. CodePipeline utilizza l' CodeDeploy agente per preinstallare tutte le dipendenze necessarie per le modifiche agli artefatti di distribuzione.
4. CodePipeline utilizza l' CodeDeploy agente per distribuire gli artefatti dal bucket S3 per indirizzare le istanze EC2. Se abilitato, CloudWatch Events può avviare automaticamente la pipeline quando si verifica una modifica nel codice sorgente.

Stack tecnologico

- CodeBuild
- CodeCommit
- CodeDeploy
- CodePipeline
- CloudWatch Eventi (opzionale)

Strumenti

- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione. CodeBuild compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.

- AWS CodeDeploy automatizza le distribuzioni su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o istanze locali, funzioni AWS Lambda o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

Codice

Questo modello include i seguenti allegati:

- `buildspec.yml`— Questo file specifica le azioni CodeBuild necessarie per creare e creare un artefatto per la distribuzione.
- `appspec.yml`— Questo file specifica le azioni CodeDeploy necessarie per creare un'applicazione e configurare un ambiente di destinazione per le istanze EC2 locali.
- `install_dependencies.sh`— Questo file installa le dipendenze per il server web Apache Tomcat.
- `start_server.sh`— Questo file avvia il server web Apache Tomcat.
- `stop_server.sh`— Questo file arresta il server web Apache Tomcat.

Poemi epici

Configura il repository del codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il repository.	Crea un CodeCommit repository.	Amministratore di sistema AWS
Clonare il repository.	Connect al CodeCommit repository clonando il repository.	Sviluppatore di app
Invia il codice sorgente al repository remoto.	1. Crea un commit per aggiungere i `appspec.yml` file `buildspec.yml` and al tuo repository locale.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Invia il commit dal tuo repository locale al repository remoto CodeCommit .	

Crea un CodeBuild progetto per l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un progetto di compilazione.	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la CodeBuild console AWS e scegli Create build project. 2. Per Nome del progetto, inserisci il nome del tuo progetto. 3. Come fornitore di codice sorgente, scegli AWS CodeCommit. 4. Per Repository, scegli il repository in cui vuoi creare la pipeline di codice. 5. Per Immagine ambientale, scegli Immagine gestita o Immagine personalizzata. 6. Per Operating system (Sistema operativo), scegliere Amazon Linux 2. 7. Per RunTime(i), scegli Standard. 8. Per Image, scegli aws/codebuild/amazonlinux2-aarch64-standard:2.0.	Amministratore AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Per la versione Image, scegli Usa sempre l'immagine più recente per questa versione di runtime. 10. Per Ruolo di servizio, scegli Nuovo ruolo di servizio o Ruolo di servizio esistente. 11. Per le specifiche di build, scegli Usa un file buildspec o Inserisci comandi di build. 12. (Facoltativo) Scegliete Aggiungi artefatto per configurare gli artefatti. 13. (Facoltativo) Per caricare i log di output della build su Amazon CloudWatch, scegli CloudWatch log. 14. Scegliere Create build project (Crea progetto di compilazione).	

Configura la distribuzione degli artefatti per le istanze EC2 locali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'applicazione.	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la CodeDeploy console AWS e scegli Crea applicazione. 2. Per Nome dell'applicazione, inserisci un nome per l'applicazione.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per la piattaforma Compute, scegli EC2/On-premise. 4. Scegli Crea applicazione, quindi scegli Crea gruppo di distribuzione. 5. Per Nome del gruppo di distribuzione, inserisci un nome. 6. Crea un ruolo di servizio per CodeDeploy. Nota: il ruolo di servizio deve disporre delle autorizzazioni necessarie per concedere CodeDeploy l'accesso all'ambiente di destinazione. 7. Per Ruolo di servizio, scegli il ruolo di servizio creato nel passaggio 6. 8. Per il tipo di implementazione, scegli In-place o Blu/green in base ai tuoi requisiti aziendali. 9. Per la configurazione dell'ambiente, scegli le opzioni che soddisfano i tuoi requisiti aziendali. 10. (Facoltativo) Crea un gruppo target per il tuo sistema di bilanciamento del carico separatamente nella console Amazon EC2, quindi torna alla pagina	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Crea gruppo di distribuzione della console CodeDeplo y AWS per scegliere il sistema di bilanciamento del carico e il gruppo target. 11. Scegliere Create deployment group (Crea gruppo di distribuzione).	

Configura la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la pipeline.	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la CodePipeline console AWS e scegli Create pipeline. 2. Per Pipeline name, inserisci un nome per la pipeline. 3. Per Ruolo di servizio, scegli Nuovo ruolo di servizio o Ruolo di servizio esistente. 4. In Nome ruolo, immetti un nome per il ruolo. 5. Nella sezione Impostazioni avanzate, per Artifact store, scegli Posizione predefinita se desideri che Amazon S3 crei un bucket e memorizzi gli artefatti nel bucket. Per utilizzare un bucket S3 esistente, scegli Posizione	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	personalizzata. Seleziona Successivo. 6. Come fornitore di codice sorgente, scegli AWS CodeCommit. 7. Per il nome del repository, scegli il repository che hai clonato in precedenza. Per il nome del ramo, scegli il ramo del codice sorgente. 8. Per le opzioni di rilevamento delle modifiche, scegli Amazon CloudWatch Events (consigliato) o AWS CodePipeline. Seleziona Successivo. 9. Per il provider Build, scegli AWS CodeBuild. 10. Per Project Name, scegli il progetto di build che hai creato nella sezione Crea un CodeBuild progetto per l'applicazione di questo modello. 11. Scegli le opzioni di compilazione, quindi scegli Avanti. 12. Per il provider Deploy, scegli AWS CodeDeploy. 13. Scegli un nome di applicazione e un gruppo di distribuzione, quindi scegli Avanti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	14. Scegliere Create pipeline (Crea pipeline).	

Risorse correlate

- Lavorare con i repository in AWS CodeCommit
- Utilizzo dei progetti di compilazione
- Lavorare con le applicazioni in CodeDeploy
- Lavorare con le condutture in CodePipeline

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea automaticamente pipeline CI dinamiche per progetti Java e Python

Creato da Aromal Raj Jayarajan (AWS), Amarnath Reddy (AWS), MAHESH RAGHUNANDANAN (AWS) e Vijesh Vijayakumaran Nair (AWS)

Archivio di codici: automated-ci-pipeline-creation	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Infrastruttura; Senza server; Native per il cloud
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS CodeBuild; AWS CodePipeline; AWS Lambda; AWS Step Functions; AWS CodeCommit	

Riepilogo

Questo modello mostra come creare automaticamente pipeline dinamiche di integrazione continua (CI) per progetti Java e Python utilizzando gli strumenti di sviluppo AWS.

Con la diversificazione degli stack tecnologici e l'aumento delle attività di sviluppo, può diventare difficile creare e mantenere pipeline CI coerenti all'interno di un'organizzazione. Automatizzando il processo in AWS Step Functions, puoi assicurarti che le tue pipeline CI siano coerenti nel loro utilizzo e approccio.

Per automatizzare la creazione di pipeline CI dinamiche, questo modello utilizza i seguenti input variabili:

- Linguaggio di programmazione (solo Java o Python)
- Nome della pipeline
- Fasi della pipeline richieste

Nota: Step Functions orchestra la creazione di pipeline utilizzando più servizi AWS. Per ulteriori informazioni sui servizi AWS utilizzati in questa soluzione, consulta la sezione Strumenti di questo modello.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket Amazon S3 nella stessa regione AWS in cui viene distribuita questa soluzione
- Un principal AWS Identity and Access Management (IAM) con CloudFormation le autorizzazioni AWS necessarie per creare le risorse necessarie per questa soluzione

Limitazioni

- Questo modello supporta solo progetti Java e Python.
- I ruoli IAM forniti in questo modello seguono il principio del privilegio minimo. Le autorizzazioni dei ruoli IAM devono essere aggiornate in base alle risorse specifiche che la pipeline CI deve creare.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CloudFormation
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline
- IAM
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Systems Manager
- AWS Step Functions
- AWS Lambda
- Amazon DynamoDB

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per la creazione automatica di pipeline CI dinamiche per progetti Java e Python utilizzando gli strumenti di sviluppo AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente AWS fornisce i parametri di input per la creazione di pipeline CI in formato JSON. Questo input avvia un flusso di lavoro Step Functions (macchina a stati) che crea una pipeline CI utilizzando gli strumenti di sviluppo AWS.
2. Una funzione Lambda legge una cartella denominata input-reference, archiviata in un bucket Amazon S3, e quindi genera un file buildspec.yml. Questo file generato definisce le fasi della pipeline CI e viene archiviato nello stesso bucket Amazon S3 che memorizza i riferimenti ai parametri.
3. Step Functions controlla le dipendenze del flusso di lavoro di creazione della pipeline CI per eventuali modifiche e aggiorna lo stack di dipendenze secondo necessità.
4. Step Functions crea le risorse della pipeline CI in uno CloudFormation stack, tra cui un CodeCommit repository, un CodeBuild progetto e una pipeline. CodePipeline
5. Lo CloudFormation stack copia il codice sorgente di esempio per lo stack tecnologico selezionato (Java o Python) e il file buildspec.yml nel repository. CodeCommit
6. I dettagli del runtime della pipeline CI sono archiviati in una tabella DynamoDB.

Automazione e scalabilità

- Questo modello è destinato all'uso in un solo ambiente di sviluppo. Le modifiche alla configurazione sono necessarie per l'utilizzo in più ambienti di sviluppo.
- Per aggiungere il supporto per più di uno CloudFormation stack, puoi creare CloudFormation modelli aggiuntivi. Per ulteriori informazioni, consulta Getting started with AWS CloudFormation nella CloudFormation documentazione.

Strumenti

Strumenti

- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- AWS Systems Manager Parameter Store fornisce uno storage sicuro e gerarchico per la gestione dei dati di configurazione e la gestione dei segreti.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository. GitHub automated-ci-pipeline-creation Il repository contiene i CloudFormation modelli necessari per creare l'architettura di destinazione delineata in questo modello.

Best practice

- Non inserire credenziali (segrete) come token o password direttamente nei CloudFormation modelli o nelle configurazioni di azione Step Functions. In tal caso, le informazioni verranno visualizzate nei log di DynamoDB. Utilizza invece AWS Secrets Manager per configurare e archiviare segreti. Quindi, fai riferimento ai segreti archiviati in Secrets Manager all'interno dei CloudFormation modelli e delle configurazioni di azione di Step Functions, se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Cos'è AWS Secrets Manager nella documentazione di Secrets Manager.

- Configura la crittografia lato server per gli CodePipeline artefatti archiviati in Amazon S3. Per ulteriori informazioni, consulta Configurare la crittografia lato server per gli artefatti archiviati in Amazon S3 nella documentazione. CodePipeline CodePipeline
- Applica le autorizzazioni con privilegi minimi durante la configurazione dei ruoli IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Applicazione delle autorizzazioni del privilegio minimo nella documentazione di IAM.
- Assicurati che il tuo bucket Amazon S3 non sia accessibile al pubblico. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione dell'impostazione di accesso pubblico a blocchi per i bucket S3 nella documentazione di Amazon S3.
- Assicurati di attivare il controllo delle versioni per il tuo bucket Amazon S3. Per ulteriori informazioni, consulta Usare il controllo delle versioni nei bucket S3 nella documentazione di Amazon S3.
- Usa IAM Access Analyzer per configurare le policy IAM. Lo strumento fornisce consigli pratici per aiutarti a creare policy IAM sicure e funzionali. Per ulteriori informazioni, consulta Using AWS Identity and Access Management Access Analyzer nella documentazione IAM.
- Quando possibile, definisci condizioni di accesso specifiche durante la configurazione delle policy IAM.
- Attiva la CloudWatch registrazione di Amazon per scopi di monitoraggio e controllo. Per ulteriori informazioni, consulta What is Amazon CloudWatch Logs? nella CloudWatch documentazione.

Epiche

Configura i prerequisiti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un bucket Amazon S3.	Crea un bucket Amazon S3 (o usa un bucket esistente) per archiviare i CloudFormation modelli, il codice sorgente e i file di input richiesti per la soluzione. Per ulteriori informazioni, consulta Fase 1: Crea il	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tuo primo bucket S3 nella documentazione di Amazon S3. Nota: il bucket Amazon S3 deve trovarsi nella stessa regione AWS in cui stai distribuendo la soluzione.	
Clona il GitHub repository.	Clona il GitHub automated-ci-pipeline-creationrepository eseguendo il seguente comando in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/automated-ci-pipeline-creation.git` Per ulteriori informazioni, consulta Clonazione di un repository nella documentazione. GitHub	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica la cartella Solution Templates dal GitHub repository clonato nel tuo bucket Amazon S3.	Copia i contenuti dalla cartella Solution-Templates clonata e caricali nel bucket Amazon S3 che hai creato. Per ulteriori informazioni, consulta Caricamento di oggetti nella documentazione di Amazon S3. Nota: assicurati di caricare solo il contenuto della cartella Solution-Templates. Puoi caricare i file solo a livello root del bucket Amazon S3.	AWS DevOps

Implementa la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno CloudFormation stack per distribuire la soluzione utilizzando il file template.yml nel repository clonato. GitHub	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console AWS. 2. Seleziona Crea stack. Viene visualizzato un elenco a discesa. 3. Nell'elenco a discesa, seleziona Con nuove risorse (standard). Viene visualizzata la pagina Crea stack. 4. Nella sezione Specifica re il modello, seleziona la	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	casella di controllo accanto a Carica un file modello. 5. Selezionare Choose file (Scegli file). Quindi, accedi alla cartella principale del GitHub repository clonato e seleziona il file template.yml. Scegliere quindi Open (Apri). 6. Seleziona Avanti. Viene visualizzata la pagina Specificare i dettagli dello stack. 7. Nella sezione Parametri, specificare i seguenti parametri: • Per S3 TemplateBucketName, inserisci il nome del bucket Amazon S3 creato in precedenza, che contiene il codice sorgente e i riferimenti per questa soluzione. Assicurati che il parametro del nome del bucket sia in minuscolo. • Per DynamoDBTable, inserisci un nome per la tabella DynamoDB creata dallo stack. CloudFormation • Per StateMachineName, inserisci un nome per la macchina a stati Step	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Functions creata dallo CloudFormation stack. 8. Seleziona Avanti. Viene visualizzata la pagina Configura le opzioni dello stack. 9. Nella pagina Configure stack options (Configur a opzioni pila), scegliere Next (Successivo). Non modificate nessuno dei valori predefiniti. Viene visualizzata la pagina Revisione. 10. Rivedi le impostazioni di creazione dello stack. Quindi, scegli Crea stack per avviare lo stack. Nota: durante la creazione, lo stack viene elencato nella pagina Stacks con lo stato CREATE_IN_PROGRESS . Assicurati di attendere che lo stato dello stack passi a CREATE_COMPLETE prima di completare i passaggi rimanenti di questo schema.	

Eseguire il test della configurazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la funzione step che hai creato.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la console Step Functions. 2. Apri la funzione Step che hai creato. 3. Selezionare Start execution (Avvia esecuzione). Quindi, inserisci i valori di input per il flusso di lavoro in formato JSON (vedi gli input di esempio seguenti). 4. Selezionare Start execution (Avvia esecuzione). Formattazione JSON `{ "details": { "tech_stack": "Name of the Tech Stack (python/java)", "project_name": "Name of the Project that you want to create with", "pre_build": "Choose the step if it required in the buildspec.yml file i.e., yes/no", "build": "Choose the step if it required in the buildspec.yml file i.e., yes/no",`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste

```
    "post_build":
 "Choose the step if
 it required in the
 buildspec.yml file
 i.e., yes/no",
    "reports": "Choose
 the step if it required
 in the buildspec.yml
 file i.e., yes/no",
  }
}
```

Esempio di input Java JSON

```
{
  "details": {
    "tech_stack":
 "java",
    "project_name":
 "pipeline-java-pjt",
    "pre_build": "yes",
    "build": "yes",
    "post_build":
 "yes",
    "reports": "yes"
  }
}
```

Esempio di input JSON in Python

```
{
  "details": {
    "tech_stack":
 "python",
    "project_name":
 "pipeline-python-p
jt",
    "pre_build": "yes",
    "build": "yes",
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"post_build": "yes", "reports": "yes" } }</pre>	
Conferma che il CodeCommit repository per la pipeline CI è stato creato.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CodeCommit console. 2. Nella pagina Repositories, verifica che il nome del CodeCommit repository che hai creato compaia nell'elenco dei repository. Al nome del repository viene aggiunto quanto segue: -Repo pipeline-java-pjt 3. Apri il CodeCommit repository e verifica che il codice sorgente di esempio insieme ai file buildspec .yml vengano inviati al ramo principale.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla le risorse CodeBuild del progetto.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CodeBuild console. 2. Nella pagina Crea progetti, verifica che il nome del CodeBuild progetto che hai creato compaia nell'elen co dei progetti. Al nome del progetto viene aggiunto quanto segue: pipeline-java-pjt -Build 3. Seleziona il nome del tuo CodeBuild progetto per aprirlo. Quindi, rivedi e convalida le seguenti configurazioni: • Configurazione del progetto • Origine • Ambiente • Specifiche di costruzione • Configurazione Batch • Artefatti	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le CodePipeline fasi.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CodePipeline console. 2. Nella pagina Pipelines, verifica che il nome della pipeline che hai creato compaia nell'elenco delle pipeline. Al nome della pipeline viene aggiunto quanto segue: -Pipeline pipeline-java-pjt 3. Seleziona il nome della pipeline per aprirla. Quindi, esamina e convalida ogni fase della pipeline, inclusi Commit e Deploy.	AWS DevOps
Verifica che la pipeline CI sia stata eseguita correttamente.	1. Nella CodePipeline console, nella pagina Pipelines, seleziona il nome della pipeline per visualizzarne lo stato. 2. Verifica che ogni fase della pipeline abbia lo stato Operato con successo.	AWS DevOps

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina la pila di risorse inclusa. CloudFormation	Elimina lo stack di risorse della pipeline CI. CloudFormation	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione. Nota: assicurati di eliminare lo stack denominato -stack. <project_name>	
Elimina le dipendenze della pipeline CI in Amazon S3 e. CloudFormation	1. Svuota il bucket Amazon S3 denominato. DeploymentArtifactBucket Per ulteriori informazioni, consulta Svuotare un bucket nella documentazione di Amazon S3. 2. Elimina lo stack di dipendenze della pipeline CI in. CloudFormation Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione. Nota: assicurati di eliminare lo stack denominato. pipeline-creation-dependencies-stack	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il bucket di modelli Amazon S3.	Elimina il bucket Amazon s3 che hai creato nella sezione Configura i prerequisiti di questo modello, che memorizza i modelli per questa soluzione. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	AWS DevOps

Risorse correlate

- Creazione di una macchina a stati Step Functions che utilizza Lambda (documentazione AWS Step Functions)
- AWS Step Functions WorkFlow Studio (documentazione di AWS Step Functions)
- DevOps e AWS
- Come CloudFormation funziona AWS? (CloudFormation documentazione AWS)
- CI/CD completo con AWS, CodeCommit AWS CodeDeploy, CodeBuild AWS e AWS (post sul blog CodePipeline AWS)
- Quote, requisiti di nome e limiti di caratteri IAM e AWS STS (documentazione IAM)

Implementa i canarini CloudWatch Synthetics utilizzando Terraform

Creato da Dhrubajyoti Mukherjee (AWS) e Jean-Francois Landreau (AWS)

Archivio di codice: distribuisci i canari Synthetics CloudWatch con Terraform	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Produttività aziendale; Sviluppo e test del software; Infrastruttura; App Web e mobili
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon S3; Amazon SNS; Amazon VPC; AWS Identity and Access Management		

Riepilogo

È importante convalidare lo stato di un sistema dal punto di vista del cliente e confermare che i clienti siano in grado di connettersi. Ciò è più difficile quando i clienti non chiamano costantemente l'endpoint. Amazon CloudWatch Synthetics supporta la creazione di canaries, in grado di testare endpoint pubblici e privati. Utilizzando canaries, puoi conoscere lo stato di un sistema anche se non è in uso. Questi canarini sono script Node.js Puppeteer o script Python Selenium.

Questo modello descrive come utilizzare HashiCorp Terraform per distribuire canary che testano endpoint privati. Incorpora uno script Puppeteer che verifica se viene restituito un URL. `200-OK` Lo script Terraform può quindi essere integrato con lo script che distribuisce l'endpoint privato. Puoi anche modificare la soluzione per monitorare gli endpoint pubblici.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo con un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti private
- L'URL dell'endpoint raggiungibile dalle sottoreti private
- Terraform installato nell'ambiente di distribuzione

Limitazioni

La soluzione attuale funziona per le seguenti versioni di runtime di CloudWatch Synthetics:

- syn-nodejs-puppeteer-3.4
- syn-nodejs-puppeteer-3,5
- syn-nodejs-puppeteer-3,6
- syn-nodejs-puppeteer-3,7

Man mano che vengono rilasciate nuove versioni di runtime, potrebbe essere necessario aggiornare la soluzione corrente. Sarà inoltre necessario modificare la soluzione per stare al passo con gli aggiornamenti di sicurezza.

Versioni del prodotto

- Terraform 1.3.0

Architettura

Amazon CloudWatch Synthetics è basato su CloudWatch, Lambda e Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Amazon CloudWatch offre una procedura guidata per creare i canarini e una dashboard che mostra lo stato delle corse dei canarini. La funzione Lambda esegue lo script. Amazon S3 archivia i log e gli screenshot delle corse Canary.

Questo modello simula un endpoint privato tramite un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) distribuita nelle sottoreti di destinazione. La funzione Lambda richiede interfacce di rete elastiche nel VPC in cui viene distribuito l'endpoint privato.

Il diagramma mostra:

1. Il canarino Synthetics avvia la funzione Lambda canary.
2. La funzione Lambda canary si connette all'interfaccia elastic network.
3. La funzione Lambda canary monitora lo stato dell'endpoint.
4. Il Synthetics Canary invia i dati di esecuzione al bucket e alle metriche S3. CloudWatch
5. Viene avviato un CloudWatch allarme in base alle metriche.

6. L' CloudWatch allarme avvia l'argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS. Questo modello utilizza endpoint VPC e interfacce di rete elastiche.

Altri servizi

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud. Questo modello utilizza Terraform per implementare l'infrastruttura.
- Puppeteer è una libreria Node.js. Il runtime CloudWatch Synthetics utilizza il framework Puppeteer.

Codice

La soluzione è disponibile nel repository cloud. GitHub watch-synthetics-canary-terraform Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Epiche

Implementa la soluzione per il monitoraggio di un URL privato

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli i requisiti per il monitoraggio dell'URL privato.	Raccogli la definizione completa dell'URL: dominio, parametri e intestazioni. Per comunicare in privato con Amazon S3 e CloudWatch Amazon, utilizza gli endpoint VPC. Nota come il VPC e le sottoreti sono accessibili all'endpoint. Considerate la frequenza delle corse dei canarini.	Architetto del cloud, amministratore di rete
Modifica la soluzione esistente per monitorare l'URL privato.	Modifica il `terraform.tfvars` file: • `name`— Il nome del tuo canarino. • `runtime_version` — La versione runtime del canarino. Si consiglia di utilizzare syn-nodejs-puppeteer -3.7. • `take_screenshot` — Se è necessario scattare uno screenshot. • `api_hostname` — Il nome host dell'endpoint monitorato. • `api_path`— Il percorso dell'endpoint monitorato.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `vpc_id`— L'ID VPC utilizzato dalla funzione Lambda canary. • `subnet_ids` — Gli ID di sottorete utilizzati dalla funzione Lambda canary. • `frequency` — La frequenza di funzionamento del canarino in minuti. • `alert_sns_topic` — L'argomento SNS a cui viene inviata la notifica di CloudWatch allarme.	
Implementa e gestisci la soluzione.	Per distribuire la soluzione, procedi come segue: 1. Dalla `cloudwatch-synthetics-canary-terraform` directory del tuo ambiente di sviluppo, inizializza Terraform. `terraform init` 2. Pianifica e rivedi le modifiche. `terraform plan` 3. Distribuire la soluzione. `terraform apply`	Architetto del cloud, DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
L'eliminazione delle risorse assegnate si blocca.	Elimina manualmente la funzione Canary Lambda, l'elastic network interface corrispon dente e il gruppo di sicurezza, in quest'ordine.

Risorse correlate

- Utilizzo del monitoraggio sintetico
- Monitora gli endpoint API Gateway con Amazon CloudWatch Synthetics (post sul blog)

Informazioni aggiuntive

Artefatti del repository

Gli artefatti del repository hanno la seguente struttura.

```
.
### README.md
### main.tf
### modules
#   ### canary
#   ### canary-infra
### terraform.tfvars
### tf.plan
### variable.tf
```

Il `main.tf` file contiene il modulo principale e distribuisce due sottomoduli:

- `canary-infra`implementa l'infrastruttura necessaria per le isole canarie.
- `canary`dispiega i canarini.

I parametri di input per la soluzione si trovano nel `terraform.tfvars` file. È possibile utilizzare il seguente esempio di codice per creare un canarino.

```
module "canary" {
    source = "./modules/canary"
    name   = var.name
    runtime_version = var.runtime_version
    take_screenshot = var.take_screenshot
    api_hostname = var.api_hostname
    api_path = var.api_path
    reports-bucket = module.canary_infra.reports-bucket
    role = module.canary_infra.role
    security_group_id = module.canary_infra.security_group_id
    subnet_ids = var.subnet_ids
    frequency = var.frequency
    alert_sns_topic = var.alert_sns_topic
}
```

Segue il file.var corrispondente.

```
name   = "my-canary"
runtime_version = "syn-nodejs-puppeteer-3.7"
take_screenshot = false
api_hostname = "mydomain.internal"
api_path = "/path?param=value"
vpc_id = "vpc_id"
subnet_ids = ["subnet_id1"]
frequency = 5
alert_sns_topic = "arn:aws:sns:eu-central-1:111111111111:yyyyy"
```

Pulizia della soluzione

Se si esegue il test in un ambiente di sviluppo, è possibile ripulire la soluzione per evitare costi aggiuntivi.

1. Nella Console di gestione AWS, accedi alla console Amazon S3. Svuota il bucket Amazon S3 creato dalla soluzione. Assicurati di eseguire un backup dei dati, se necessario.
2. Nell'ambiente di sviluppo, dalla `cloudwatch-synthetics-canary-terraform` directory, esegui il `destroy` comando.

   ```
   terraform destroy
   ```

Implementa una pipeline CI/CD per microservizi Java su Amazon ECS

Creato da Vijay Thompson (AWS) e Sankar Sangubotla (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi	Servizi AWS: AWS CodeBuild ; Amazon EC2 Container Registry; Amazon ECS; AWS Fargate; AWS CodePipeline

Riepilogo

Questo modello ti guida attraverso i passaggi per implementare una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) per microservizi Java su un cluster Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) esistente utilizzando AWS. CodeBuild Quando lo sviluppatore esegue le modifiche, viene avviata la pipeline CI/CD e inizia il processo di compilazione. CodeBuild Una volta completata la build, l'elemento viene inviato ad Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) e la build più recente di Amazon ECR viene prelevata e inviata al servizio Amazon ECS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'applicazione di microservizi Java esistente in esecuzione su Amazon ECS
- Familiarità con AWS CodeBuild e AWS CodePipeline

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Microservizi Java in esecuzione su Amazon ECS
- Repository di codice in Amazon ECR
- AWS Fargate

Architettura di origine

Stack tecnologico Target

- Amazon ECR
- Amazon ECS
- AWS Fargate
- AWS CodePipeline
- AWS CodeBuild

Architettura Target

Automazione e scalabilità

CodeBuild `buildspec.yml`file:

```
version: 0.2

phases:
  pre_build:
    commands:
      - echo Logging in to Amazon ECR...
      - aws --version
      - $(aws ecr get-login --region $AWS_DEFAULT_REGION --no-include-email)
      - REPOSITORY_URI=$AWS_ACCOUNT_ID.dkr.ecr.$AWS_DEFAULT_REGION.amazonaws.com/
$IMAGE_REPO
      - COMMIT_HASH=$(echo $CODEBUILD_RESOLVED_SOURCE_VERSION | cut -c 1-7)
      - IMAGE_TAG=build-$(echo $CODEBUILD_BUILD_ID | awk -F":" '{print $2}')
  build:
    commands:
      - echo Build started on `date`
      - echo building the Jar file
      - mvn clean install
      - echo Building the Docker image...
      - docker build -t $REPOSITORY_URI:$BUILD_TAG .
      - docker tag $REPOSITORY_URI:$BUILD_TAG $REPOSITORY_URI:$IMAGE_TAG
  post_build:
    commands:
      - echo Build completed on `date`
      - echo Pushing the Docker images...
```

```
      - docker push $REPOSITORY_URI:$BUILD_TAG
      - docker push $REPOSITORY_URI:$IMAGE_TAG
      - echo Writing image definitions file...
      - printf '[{"name":"%s","imageUri":"%s"}]' $DOCKER_CONTAINER_NAME
 $REPOSITORY_URI:$IMAGE_TAG > imagedefinitions.json
      - cat imagedefinitions.json
artifacts:
    files:
     - imagedefinitions.json
     - target/DockerDemo.jar
```

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione. AWS è CodeBuild scalabile in modo continuo ed elabora più build contemporaneamente, in modo che le tue build non vengano lasciate in coda.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software. Puoi integrare AWS CodePipeline con servizi di terze parti come GitHub o utilizzare un servizio AWS come AWS CodeCommit o Amazon ECR.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un registro completamente gestito che semplifica per gli sviluppatori l'archiviazione, la gestione e la distribuzione di immagini di container Docker. Amazon ECR è integrato con Amazon ECS per semplificare il development-to-production flusso di lavoro. Amazon ECR ospita le tue immagini in un'architettura altamente disponibile e scalabile in modo da poter distribuire contenitori per le tue applicazioni in modo affidabile. L'integrazione con AWS Identity and Access Management (IAM) fornisce il controllo a livello di risorsa di ogni repository.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) Servizio di orchestrazione di container altamente scalabile e ad alte prestazioni che supporta i contenitori Docker e consente di eseguire e scalare facilmente applicazioni containerizzate su AWS. Amazon ECS elimina la necessità di installare e utilizzare il proprio software di orchestrazione dei container, gestire e scalare un cluster di macchine virtuali o pianificare contenitori su tali macchine virtuali.
- AWS Fargate è un motore di calcolo per Amazon ECS che consente di eseguire container senza dover gestire server o cluster. Con AWS Fargate, non è più necessario effettuare il provisioning, configurare e scalare cluster di macchine virtuali per eseguire contenitori. Viene anche eliminata

la necessità di scegliere i tipi di server, di decidere quando dimensionare i cluster o ottimizzarne il packing.

Altri strumenti

- Docker è una piattaforma che consente di creare, testare e distribuire applicazioni in pacchetti chiamati contenitori.
- Git è un sistema distribuito di controllo delle versioni per tracciare le modifiche nel codice sorgente durante lo sviluppo del software. È progettato per coordinare il lavoro tra i programmatori, ma può essere utilizzato per tenere traccia delle modifiche in qualsiasi set di file. I suoi obiettivi includono velocità, integrità dei dati e supporto per flussi di lavoro distribuiti e non lineari. Puoi anche usare AWS CodeCommit come alternativa a Git.

Epiche

Configura il progetto di compilazione in AWS CodeBuild

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un progetto di CodeBuild compilazione.	Nella CodeBuild console AWS, crea un progetto di build e specificane il nome.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Seleziona la fonte.	Questo modello utilizza Git per l'archivio del codice, quindi scegli GitHub dall'elenco delle opzioni disponibili. Scegli un archivio pubblico o dal tuo GitHub account.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Seleziona un repository.	Seleziona il repository da cui vuoi creare il codice.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Seleziona l'ambiente.	Puoi selezionare da un elenco di immagini gestite o optare per un'immagine personalizzata utilizzando Docker.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Questo modello utilizza la seguente immagine gestita: • Amazon Linux 2 • Runtime: Standard • Versione dell'immagine 1.0	
Scegli un ruolo di servizio.	È possibile creare un ruolo di servizio o selezionarlo da un elenco di ruoli esistenti.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Aggiungi variabili di ambiente	Nella sezione Configurazione aggiuntiva, configura le seguenti variabili di ambiente: • AWS_DEFAULT_REGION per la regione AWS predefinita • AWS_ACCOUNT_ID per il numero di account utente • IMAGE_REPO per l'archivio privato Amazon ECR • BUILD_TAG per la versione della build (la build più recente è il valore di questa variabile) • DOCKER_CONTAINER_NAME per il nome del contenitore nell'attività Queste variabili sono segnaposto nel `buildspec.yml` file e verranno sostituite con i rispettivi valori.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file buildspec.	È possibile creare un `buildspec.yml` file nella stessa posizione `pom.xml` e aggiungere la configurazione fornita in questo modello, oppure utilizzare l'editor buildspec online e aggiunger e la configurazione. Configura le variabili ambientali con i valori appropriati seguendo i passaggi forniti.	Sviluppatore di app, amministr atore di sistema AWS
Configura il progetto per gli artefatti.	(Facoltativo) Configurate il progetto di compilazione per gli artefatti, se necessario.	Sviluppatore di app, amministr atore di sistema AWS
Configura Amazon CloudWatc h Logs.	(Facoltativo) Configura Amazon CloudWatch Logs per il progetto di compilazione, se necessario. Questo passaggio è facoltativo ma consigliato.	Sviluppatore di app, amministr atore di sistema AWS
Configura i log di Amazon S3.	(Facoltativo) Configura i log di Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per il progetto di compilazione, se desideri archiviare i log.	Sviluppatore di app, amministr atore di sistema AWS

Configura la pipeline in AWS CodePipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare una pipeline.	Sulla CodePipeline console AWS, crea una pipeline e specificane il nome. Per	Sviluppatore di app, amministr atore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ulteriori informazioni sulla creazione di una pipeline, consulta la CodePipeline documentazione AWS.	
Seleziona un ruolo di servizio.	Crea un ruolo di servizio o selezionalo dall'elenco dei ruoli di servizio esistenti. Se stai creando un ruolo di servizio, fornisci un nome per il ruolo e seleziona l'opzione CodePipeline per creare il ruolo.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Scegli un negozio di manufatti.	Nelle impostazioni avanzate, se desideri che Amazon S3 crei un bucket e memorizzi gli artefatti al suo interno, usa la posizione predefinita per l'archivio degli artefatti . Oppure, seleziona una posizione personalizzata e specifica un bucket esistente . Puoi anche scegliere di crittografare l'artefatto utilizzando una chiave di crittografia.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Specificare il provider di origine.	Per Provider di origine, scegli GitHub (versione 2).	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Seleziona il repository e il ramo del codice.	Se non hai effettuato l'accesso , fornisci i dettagli di connessione a cui connetterti GitHub, quindi seleziona il nome del repository e il nome del ramo.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica le opzioni di rilevamento.	Scegli Avvia la pipeline sulla modifica del codice sorgente e passa alla pagina successiva.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Seleziona un fornitore di build.	Come provider Build, scegli AWS CodeBuild, quindi fornisci i dettagli della regione AWS e del nome del progetto per il progetto di build. Per Tipo di build, scegli Single build.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS
Scegli un provider di distribuzione.	Per il provider Deploy, scegli Amazon ECS. Scegli il nome del cluster, il nome del servizio, l'eventuale file di definizioni delle immagini e un valore di timeout per l'implementazione, se necessario. Scegliere Create pipeline (Crea pipeline).	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

- Documentazione AWS ECS
- Documentazione AWS ECR
- CodeBuild Documentazione AWS
- CodeCommit Documentazione AWS
- CodePipeline Documentazione AWS
- Crea una pipeline di distribuzione continua per le immagini dei tuoi container con Amazon ECR come sorgente (post sul blog)

Usa AWS CodeCommit e AWS CodePipeline per distribuire una pipeline CI/CD in più account AWS

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS CodeCommit; AWS CodePipeline		

Riepilogo

Questo modello mostra come implementare una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) per i carichi di lavoro del codice applicativo in account Amazon Web Services (AWS) separati per flussi di lavoro di sviluppo DevOps, gestione temporanea e produzione.

Puoi utilizzare una strategia con più account AWS per fornire un elevato livello di isolamento delle risorse o della sicurezza, ottimizzare i costi e separare il flusso di lavoro di produzione.

Il codice dell'applicazione rimane identico in tutti questi account AWS separati e viene mantenuto su un CodeCommit repository AWS centrale ospitato dal tuo DevOps account. I tuoi account di sviluppo, staging e produzione hanno rami Git separati in questo CodeCommit repository.

Ad esempio, quando il codice viene inviato alla filiale Git per sviluppatori nel tuo CodeCommit repository centrale, Amazon EventBridge nel tuo DevOps account notifica le modifiche al repository EventBridge nel tuo account sviluppatore. Nel tuo account sviluppatore, AWS CodePipeline e la fase di origine entrano in `InProgress` status. La fase di origine è configurata dal ramo Git per sviluppatori nel CodeCommit repository centrale e CodePipeline assume un ruolo di servizio per l' DevOps account.

I contenuti del CodeCommit repository nella filiale di sviluppo vengono caricati in un archivio di artefatti in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e crittografati con una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS). Dopo che lo stato della fase di origine passerà a `Succeeded` in CodePipeline, il codice passerà alla fase successiva dell'esecuzione della pipeline.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Account AWS esistenti per ogni ambiente richiesto (sviluppatoreDevOps, staging e produzione). Questi account possono essere ospitati da AWS Organizations.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata.

Architettura

Stack tecnologico

- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline
- Amazon EventBridge
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS KMS
- AWS Organizations
- Amazon S3

Strumenti

- AWS CodeBuild: CodeBuild è un servizio di integrazione continua completamente gestito che compila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit: CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito che ospita repository sicuri basati su Git
- AWS CodePipeline: CodePipeline è un servizio di distribuzione continua completamente gestito che ti aiuta ad automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture.
- Amazon EventBridge: EventBridge è un servizio di bus eventi senza server per connettere le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti.

- AWS Identity and Access Management (IAM): IAM ti aiuta a gestire l'accesso ai servizi e alle risorse AWS in modo sicuro.
- AWS KMS — AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e gestire chiavi crittografiche e a controllarne l'uso in un'ampia gamma di servizi AWS e nelle tue applicazioni.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.

Epiche

Crea risorse nel tuo account DevOps AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository.	Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo DevOps account e apri la CodeCommit console. Crea un repository e configura tutti i rami Git richiesti per i tuoi account AWS di sviluppo, staging e produzione. Per assistenza su questa e altre storie, consulta la sezione «Risorse correlate».	DevOps ingegnere
Crea credenziali di accesso per il CodeCommit repository.	Sulla console IAM, crea credenziali di accesso per consentire agli sviluppat ori di applicazioni di inviare ed estrarre il codice base dell'applicazione dal repositor y. CodeCommit	DevOps ingegnere
Crea un ruolo IAM per i ruoli CodePipeline di servizio.	Sulla console IAM, crea un ruolo IAM che può essere utilizzato da tutti i ruoli di CodePipeline servizio per	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	accedere all' CodeCommit archivio centrale.	
Configura le EventBridge regole per gli altri account AWS.	Sulla EventBridge console Amazon, configura le regole per inviare notifiche sulle modifiche rilevanti del CodeCommit repositor y EventBridge nei singoli account AWS per sviluppatori, staging e produzione.	Amministratore del cloud
Crea una chiave AWS KMS.	Sulla console AWS KMS, crea una chiave KMS che CodePipeline consenta ai tuoi account AWS di sviluppo, staging e produzione individua li di crittografare e decrittog rafare gli artefatti.	Amministratore del cloud

Crea risorse negli altri account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura EventBridge per ricevere eventi dall'account DevOps AWS.	Accedi alla Console di gestione AWS per uno dei tuoi account AWS individua li (sviluppatore, staging o produzione). Sulla EventBrid ge console Amazon, configura la ricezione degli eventi EventBridge di modifica CodeCommit del repository dal tuo DevOps account.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Sulla console Amazon S3, crea un bucket S3 per archiviare gli artefatti. CodePipeline	Amministratore cloud
Crea tutte le risorse AWS necessarie per le CodePipel ine fasi.	Crea tutte le altre risorse AWS che saranno richieste dalle CodePipeline fasi. Queste risorse variano a seconda del ruolo di ciascun account AWS nella pipeline CI/CD.	Amministratore del cloud
Crea un ruolo IAM.	Sulla console IAM, crea un ruolo IAM per il ruolo CodePipeline di servizio. Questo ruolo di servizio deve essere in grado di assumere il ruolo IAM nell' DevOps account per accedere al CodeCommit repository.	Amministratore cloud
Crea una pipeline in CodePipeline.	Sulla CodePipeline console, crea una pipeline. Quindi crea una fase sorgente che punti al CodeCommit repository nell' DevOps account per il suo ramo Git individuale.	Amministratore cloud
Ripeti i passaggi per tutti i tuoi account AWS.	Ripeti questi passaggi per tutti gli account AWS necessari come parte della tua strategia CI/CD.	Amministratore del cloud

Risorse correlate

Crea risorse nel tuo account DevOps AWS

- Crea un CodeCommit repository
- Configura un repository CodeCommit
- Crea e condividi un ramo nel tuo repository CodeCommit
- Crea credenziali di accesso per il repository CodeCommit
- Crea un ruolo IAM per i ruoli di servizio CodePipeline
- Imposta la regola in EventBridge
- Crea una chiave AWS KMS
- Configura le politiche e i ruoli degli account per CodePipeline

Crea risorse negli altri account AWS

- Attiva EventBridge per ricevere eventi dal tuo account DevOps AWS
- Crea un bucket S3 per gli artefatti CodePipeline
- Crea tutte le altre risorse AWS necessarie per le CodePipeline fasi
- Crea un ruolo IAM per il ruolo CodePipeline di servizio
- Crea una pipeline in CodePipeline
- Crea una pipeline CodePipeline che utilizzi le risorse di un altro account AWS

Altre risorse

- Stabilisci il tuo ambiente AWS basato sulle best practice
- Autenticazione e controllo degli accessi per CodeCommit

Implementa un firewall utilizzando AWS Network Firewall e AWS Transit Gateway

Creato da Shrikant Patil (AWS)

Archivio di codice: - aws-network-firewall-deployment with-transit-gateway	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: reti DevOps; sicurezza, identità, conformità
Servizi AWS: AWS Network Firewall; AWS Transit Gateway; Amazon VPC; Amazon CloudWatch		

Riepilogo

Questo modello mostra come implementare un firewall utilizzando AWS Network Firewall e AWS Transit Gateway. Le risorse Network Firewall vengono distribuite utilizzando un CloudFormation modello AWS. Network Firewall si adatta automaticamente al traffico di rete e può supportare centinaia di migliaia di connessioni, in modo da non doversi preoccupare di creare e mantenere la propria infrastruttura di sicurezza di rete. Un gateway di transito è un hub di transito della rete che puoi utilizzare per collegare i VPC alle reti locali.

In questo modello, imparerai anche a includere un VPC di ispezione nella tua architettura di rete. Infine, questo modello spiega come utilizzare Amazon per CloudWatch fornire il monitoraggio delle attività in tempo reale per il firewall.

Suggerimento: è consigliabile evitare di utilizzare una sottorete Network Firewall per distribuire altri servizi AWS. Questo perché Network Firewall non può ispezionare il traffico proveniente da sorgenti o destinazioni all'interno della sottorete di un firewall.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni per ruoli e policy di AWS Identity and Access Management (IAM)

- CloudFormation autorizzazioni modello

Limitazioni

Potresti avere problemi con il filtraggio dei domini e potrebbe essere necessario un diverso tipo di configurazione. Per ulteriori informazioni, consulta i gruppi di regole dell'elenco di domini Stateful in AWS Network Firewall nella documentazione di Network Firewall.

Architettura

Stack tecnologico

- CloudWatch Registri Amazon
- Amazon VPC
- AWS Network Firewall
- AWS Transit Gateway

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra come utilizzare Network Firewall e Transit Gateway per ispezionare il traffico:

L'architettura include i seguenti componenti:

- L'applicazione è ospitata nei VPC a due razze. I VPC sono monitorati da Network Firewall.
- Il VPC in uscita ha accesso diretto al gateway Internet ma non è protetto dal Network Firewall.
- Il VPC di ispezione è il luogo in cui viene installato Network Firewall.

Automazione e scalabilità

È possibile utilizzare CloudFormationper creare questo modello utilizzando l'infrastruttura come codice.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.
- AWS Network Firewall è un firewall di rete a stato gestito e un servizio di rilevamento e prevenzione delle intrusioni per VPC nel cloud AWS.
- AWS Transit Gateway è un hub centrale che collega VPC e reti locali.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nell'archivio GitHub AWS Network Firewall di distribuzione con Transit Gateway. È possibile utilizzare il CloudFormation modello di questo repository per distribuire un singolo VPC di ispezione che utilizza Network Firewall.

Epiche

Crea il VPC a raggi e il VPC di ispezione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara e distribuisci il CloudFormation modello.	1. Scarica il `cloudformation/aws_nw_fw.yml` modello dal GitHub repository. 2. Aggiorna il modello con i tuoi valori. 3. Distribuisci il modello.	AWS DevOps

Crea il gateway di transito e le rotte

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gateway di transito.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel pannello di navigazione, scegli Transit gateways. 3. Selezionare Create Transit Gateway (Crea gateway di transito). 4. Per Name tag, inserisci un nome per il gateway di transito. 5. In Descrizione, immettere una descrizione per il gateway di transito. 6. Per Amazon Side Autonomous System Number (ASN), lascia il valore ASN predefinito. 7. Seleziona l'opzione di supporto DNS. 8. Seleziona l'opzione di supporto VPN ECMP. 9. Seleziona l'opzione di associazione della tabella di routing predefinita. Questa opzione associa automatic amente gli allegati del gateway di transito alla tabella di routing predefinita per il gateway di transito. 10. Seleziona l'opzione di propagazione della tabella di routing predefinita. Questa opzione propaga automaticamente gli allegati del gateway di transito alla	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tabella di routing predefinita per il gateway di transito. 11. Selezionare Create Transit Gateway (Crea gateway di transito).	
Crea allegati al gateway di transito.	Crea un allegato del gateway di transito per quanto segue: • Un allegato di ispezione nella sottorete VPC e Transit Gateway di ispezione • Un allegato SpokeVPCA nella sottorete SpokeVPCA e privata • Un allegato SpokeVPCB nella sottorete SpokeVPCB e nella sottorete privata • Un allegato EgressVPC nel VPC in uscita e nella sottorete privata	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella delle rotte del gateway di transito.	1. Crea una tabella di routing del gateway di transito per il VPC spoke. Questa tabella di routing deve essere associata a tutti i VPC diversi dal VPC di ispezione . 2. Crea una tabella di routing del gateway di transito per il firewall. Questa tabella di percorso deve essere associata solo al VPC di ispezione. 3. Aggiungi una route alla tabella delle rotte del gateway di transito per il firewall: • Per`0.0.0/0`, usa l'allegato EgressVPC. • Per il blocco CIDR SpokeVPCA, usa l'allegato SpokeVPC1. • Per il blocco CIDR SpokeVPCB, usa l'allegato SpokeVPC2. 4. Aggiungi un percorso alla tabella delle rotte del gateway di transito per il VPC spoke. Per`0.0.0/0`, usa l'allegato Inspection VPC.	AWS DevOps

Crea il firewall e i percorsi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un firewall nel VPC di ispezione.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. 2. Nel pannello di navigazione, in Network Firewall, scegli Firewall. 3. Scegli Crea firewall. 4. In Nome, inserisci il nome che desideri utilizzare per identificare questo firewall. Non è possibile modificare il nome di un firewall dopo averlo creato. 5. Per VPC, seleziona il tuo VPC di ispezione. 6. Per Zona di disponibilità e sottorete, seleziona la zona e la sottorete del firewall che avete identificato. 7. Nella sezione Politica firewall associata, scegli Associa una politica firewall esistente, quindi seleziona la politica firewall creata in precedenza. 8. Scegli Crea firewall.	AWS DevOps
Crea una politica firewall.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel riquadro di navigazione, in Network Firewall, scegli Politiche firewall. 3. Nella pagina Descrivi la politica del firewall, scegli Crea politica firewall. 4. In Nome, inserisci il nome che desideri utilizzare per la politica del firewall. Utilizzerai il nome per identificare la policy quando associerai la policy al tuo firewall più avanti in questo schema. Non è possibile modificare il nome di una policy firewall dopo averla creata. 5. Seleziona Avanti. 6. Nella pagina Aggiungi gruppi di regole, nella sezione Gruppo di regole stateless, scegli Aggiungi gruppi di regole stateless. 7. Nella finestra di dialogo Aggiungi da gruppi di regole esistenti, seleziona la casella di controllo relativa al gruppo di regole stateless creato in precedenza. Scegliete Aggiungi gruppi di regole. Nota: nella parte inferiore della pagina, il contatore della capacità della policy firewall mostra la capacità consumata	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aggiungendo questo gruppo di regole accanto alla capacità massima consentita per una politica firewall. 8. Imposta l'azione predefinita stateless su Forward to stateful rules. 9. Nella sezione Gruppo di regole stateful, scegli Aggiungi gruppi di regole stateful, quindi seleziona la casella di controllo relativa al gruppo di regole stateful creato in precedenza. Scegli Aggiungi gruppi di regole. 10. Scegli Avanti per eseguire il resto della procedura guidata di configurazione, quindi scegli Crea politica firewall.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le tabelle di routing VPC.	Tabelle dei percorsi in VPC di ispezione 1. Nella tabella di routing della sottorete (`Inspection-ANFRT`), aggiungete `0.0.0/0` l'ID Transit Gateway. 2. Nella tabella di routing della sottorete Transit Gateway (`Inspection-TGWRT`), aggiungete `0.0.0/0` a EgressVPC. Tabella di routing SpokeVPCA Nella tabella delle rotte private, aggiungilo `0.0.0.0/0` all'ID Transit Gateway. Tabella di routing VPCB Spoke Nella tabella delle rotte private, aggiungilo `0.0.0.0/0` all'ID Transit Gateway. Tabelle di routing VPC in uscita Nella tabella delle rotte pubbliche in uscita, aggiungi i blocchi CIDR SpokeVPCA e Spoke VPCB all'ID Transit	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Gateway. Ripeti lo stesso passaggio per la sottorete privata.	

Configurato CloudWatch per eseguire ispezioni di rete in tempo reale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la configurazione di registrazione del firewall.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. 2. Nel pannello di navigazione, in Network Firewall, scegli Firewall. 3. Nella pagina Firewall, scegli il nome del firewall che desideri modificare. 4. Scegli la scheda Dettagli del firewall. Nella sezione Registrazione, scegli Modifica. 5. Modifica le selezioni del tipo di registro in base alle esigenze. È possibile configurare la registrazione per gli avvisi e i registri di flusso. • Avviso: invia i registri del traffico che corrispondono a qualsiasi regola statica in cui l'azione è impostata su Alert o Drop. Per ulteriori informazioni	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	su stateful rules e rule group, consulta Rule groups in AWS Network Firewall. • Flow: invia i log per tutto il traffico di rete che il motore stateless inoltra al motore stateful rules. 6. Per ogni tipo di registro selezionato, scegli il tipo di destinazione, quindi fornisci le informazioni per la destinazione di registrazione. Per ulteriori informazioni, consulta le destinazioni di registrazione di AWS Network Firewall nella documentazione di Network Firewall. 7. Selezionare Salva.	

Verifica la configurazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia un'istanza EC2 per testare la configurazione.	Avvia due istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel VPC spoke: una per Jumpbox e una per la connettività di test.	AWS DevOps
Controlla le metriche.	Le metriche vengono raggruppate prima in base allo spazio dei nomi del	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	servizio e poi in base alle varie combinazioni di dimensioni all'interno di ogni spazio dei nomi. Lo spazio CloudWatch dei nomi per Network Firewall è. `AWS/NetworkFirewall` 1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CloudWatch . 2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Parametri. 3. Nella scheda Tutte le metriche, scegli la regione, quindi scegli NetworkFirewallAWS/.	

Risorse correlate

- Architettura semplice a zona singola con un gateway Internet
- Architettura multizona con un gateway Internet
- Architettura con un gateway Internet e un gateway NAT

Implementa un job AWS Glue con una pipeline CodePipeline CI/CD AWS

Creato da Bruno Klein (AWS) e Luis Henrique Massao Yamada (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie DevOps: Big data	Servizi AWS: AWS Glue; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello dimostra come integrare Amazon Web Services (AWS) CodeCommit e AWS CodePipeline con AWS Glue e utilizzare AWS Lambda per avviare lavori non appena uno sviluppatore invia le modifiche a un repository AWS remoto. CodeCommit

Quando uno sviluppatore invia una modifica a un repository di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) e invia le modifiche ad AWS CodeCommit, viene richiamata una nuova pipeline. La pipeline avvia una funzione Lambda che avvia un job AWS Glue con queste modifiche. Il job AWS Glue esegue il task ETL.

Questa soluzione è utile nel caso in cui aziende, sviluppatori e ingegneri dei dati vogliano avviare attività non appena le modifiche vengono apportate e trasferite negli archivi di destinazione. Aiuta a raggiungere un livello più elevato di automazione e riproducibilità, evitando quindi errori durante l'avvio e il ciclo di vita del lavoro.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Git installato sul computer locale
- Amazon Cloud Development Kit (Amazon CDK) installato sul computer locale
- Python installato sulla macchina locale
- Il codice nella sezione Allegati

Limitazioni

- La pipeline è completata non appena il job AWS Glue viene avviato con successo. Non aspetta la conclusione del lavoro.
- Il codice fornito nell'allegato è destinato esclusivamente a scopi dimostrativi.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Glue
- AWS Lambda
- AWS CodePipeline
- AWS CodeCommit

Architettura Target

Il processo prevede le seguenti fasi:

1. Lo sviluppatore o l'ingegnere dei dati apporta una modifica al codice ETL, esegue il commit e invia la modifica ad AWS. CodeCommit
2. Il push avvia la pipeline.
3. La pipeline avvia una funzione Lambda, che richiama il repository e carica il file `codecommit:GetFile` su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3).
4. La funzione Lambda avvia un nuovo job AWS Glue con il codice ETL.
5. La funzione Lambda completa la pipeline.

Automazione e scalabilità

L'allegato di esempio dimostra come integrare AWS Glue con AWS CodePipeline. Fornisce un esempio di base che puoi personalizzare o estendere per uso personale. Per i dettagli, consulta la sezione Epics.

Strumenti

- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua completamente gestito che ti aiuta ad automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito che ospita repository sicuri basati su Git.
- AWS Lambda — AWS Lambda è un servizio di elaborazione serverless che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- AWS Glue — AWS Glue è un servizio di integrazione dei dati senza server che semplifica la scoperta, la preparazione e la combinazione di dati per l'analisi, l'apprendimento automatico e lo sviluppo di applicazioni.
- Client Git: Git fornisce strumenti GUI oppure puoi usare la riga di comando o uno strumento desktop per controllare gli artefatti richiesti. GitHub
- AWS CDK: AWS CDK è un framework di sviluppo software open source che ti aiuta a definire le risorse delle tue applicazioni cloud utilizzando linguaggi di programmazione familiari.

Epiche

Distribuisci il codice di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare .	Configura l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) per il targeting e l'autenti cazione con il tuo account AWS corrente. Per istruzion i, consulta la documenta zione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	Sviluppatore, DevOps ingegnere
Estrai i file di progetto di esempio.	Estrai i file dall'allegato per creare una cartella contenente i file di progetto di esempio.	Sviluppatore, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il codice di esempio.	Dopo aver estratto i file, esegui i seguenti comandi dalla posizione di estrazione e per creare un esempio di base: `cdk bootstrap` `cdk deploy` `git init` `git remote add origin <code-commit-repository-url>` `git stage .` `git commit -m "adds sample code"` `git push --set-upstream origin main` Dopo l'ultimo comando, puoi monitorare lo stato della pipeline e del job AWS Glue.	Sviluppatore, DevOps ingegnere
Personalizza il codice.	Personalizzate il codice per il file etl.py in base ai vostri requisiti aziendali. È possibile rivedere il codice ETL, modificare le fasi della pipeline o estendere la soluzione.	Ingegnere dei dati

Risorse correlate

- Guida introduttiva alla CDK AWS
- Aggiungere lavori in AWS Glue
- Integrazioni Source Action in CodePipeline
- Richiama una funzione AWS Lambda in una pipeline in CodePipeline

- Programmazione AWS Glue
- CodeCommit GetFile API AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Implementa un cluster Amazon EKS da AWS Cloud9 utilizzando un profilo di istanza EC2

Creato da Sagar Panigrahi (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EKS; AWS Cloud9; AWS Identity and Access Management; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare AWS Cloud9 e CloudFormation AWS per creare un cluster Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) che può essere utilizzato senza abilitare l'accesso programmatico per gli utenti del tuo account Amazon Web Services (AWS).

AWS Cloud9 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) basato sul cloud che ti aiuta a scrivere, eseguire ed eseguire il debug del codice utilizzando un browser. AWS Cloud9 viene utilizzato come centro di controllo per il provisioning di un cluster Amazon EKS utilizzando i profili di istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e i modelli AWS. CloudFormation

Puoi utilizzare questo modello se non desideri creare utenti AWS Identity and Access Management (IAM) e desideri invece utilizzare i ruoli IAM. Il controllo degli accessi basato sui ruoli (RBAC) regola l'accesso alle risorse in base ai ruoli dei singoli utenti. Questo modello dimostra come aggiornare RBAC all'interno di un cluster Amazon EKS per consentire l'accesso a un ruolo IAM specifico.

La configurazione del pattern aiuta anche il tuo DevOps team a utilizzare le funzionalità di AWS Cloud9 per mantenere e sviluppare risorse Infrastructure as Code (IaC) per creare l'infrastruttura Amazon EKS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni per creare ruoli e policy IAM per l'account. Il ruolo IAM per l'utente deve includere la `AWSCloud9Administrator` policy. È inoltre necessario creare `eksNodeRoles` i ruoli `AWSServiceRoleForAmazonEKS` and perché sono necessari per creare un cluster Amazon EKS.
- Conoscenza dei concetti di Kubernetes.

Limitazioni

- Questo modello descrive come creare un cluster Amazon EKS di base. Per i cluster di produzione, è necessario aggiornare il CloudFormation modello AWS.
- Il modello non implementa componenti Kubernetes aggiuntivi (ad esempio, Fluentd, controller di ingresso o controller di archiviazione).

Architettura

Stack tecnologico

- AWS Cloud9
- AWS CloudFormation
- Amazon EKS
- IAM

Automazione e scalabilità

Puoi espandere questo modello e incorporarlo in pipeline di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) per automatizzare il provisioning completo di Amazon EKS.

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS in modo da poter dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo a concentrarti sulle tue applicazioni.

- AWS Cloud9 — AWS Cloud9 offre una ricca esperienza di modifica del codice con supporto per diversi linguaggi di programmazione e debugger di runtime e un terminale integrato.
- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- Kubectl: `kubectl` è un'utilità da riga di comando che puoi usare per interagire con un cluster Amazon EKS.

Epiche

Crea i ruoli IAM per il profilo dell'istanza EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare la policy IAM.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console IAM, scegli Policies, quindi scegli Crea policy. Scegli la scheda JSON e incolla il contenuto del file policy-role-eks-instance - profile-for-cloud 9.json (allegato). Risolvi eventuali avvisi di sicurezza, errori o avvisi generali generati durante la convalida della politica, quindi scegli Rivedi politica. Inserisci un Nome per la policy. Ti consigliamo di utilizzarlo `eks-instance-profile-for-cloud9` per il nome della politica. Consulta il Summary (Riepilog o) della policy per visualizz are le autorizzazioni concesse	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dalla policy. Quindi scegliere Create policy (Crea policy).	
Crea un ruolo IAM utilizzando la policy.	Sulla console IAM, scegli Ruoli, quindi scegli Crea ruolo. Scegli AWS Service, quindi scegli EC2 dall'elenco. Scegli Avanti: Autorizzazioni e cerca la policy IAM che hai creato in precedenza. Scegli i tag appropriati per le tue esigenze. Nella sezione Revisione , inserisci un nome per il ruolo. Si consiglia di utilizzar lo `role-eks-instance-profile-for-cloud9` per il nome del ruolo. Quindi seleziona Create role (Crea ruolo).	Amministratore cloud

Crea una policy e un ruolo IAM per Amazon EKS RBAC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare la policy IAM.	Sulla console IAM, scegli Policies, quindi scegli Crea policy. Scegli la scheda JSON e incolla i contenuti dal policy-for-eks-rbac file.json (allegato). Risolvi eventuali avvisi di sicurezza, errori o avvisi	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	generali generati durante la convalida della politica, quindi scegli Rivedi politica. Inserisci un Nome per la policy. Ti consigliamo di utilizzarlo `policy-for-eks-rbac` per il nome della politica. Consulta il Summary (Riepilogo) della policy per visualizzare le autorizzazioni concesse dalla policy. Quindi scegliere Create policy (Crea policy).	
Crea un ruolo IAM utilizzando la policy.	Sulla console IAM, scegli Ruoli, quindi scegli Crea ruolo. Scegli AWS Service, quindi scegli EC2 dall'elenco. Scegli Avanti: Autorizzazioni e cerca la policy IAM che hai creato in precedenza. Scegli i tag appropriati per le tue esigenze. Nella sezione Revisione, inserisci un nome per il ruolo. Si consiglia di utilizzare lo `role-eks-admin-for-rbac` per il nome del ruolo. Quindi seleziona Create role (Crea ruolo).	Amministratore cloud

Crea l'ambiente AWS Cloud9

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'ambiente AWS Cloud9.	Apri la console AWS Cloud9 e scegli Crea ambiente. Nella pagina Name environment, inserisci un nome per il tuo ambiente. Si consiglia di utilizzarlo `eks-management-env` per il nome dell'ambiente. Configura le impostazioni rimanenti in base alle tue esigenze, quindi scegli Passaggio successivo. Nella pagina Review (Esamina), selezionare Create environment (Crea ambiente). Attendi che AWS Cloud9 crei il tuo ambiente. Questo processo può richiedere diversi minuti. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di configurazione disponibili, consulta Creazione di un ambiente EC2 nella documentazione di AWS Cloud9.	Amministratore del cloud
Rimuovi le credenziali IAM temporanee per AWS Cloud9.	Dopo aver effettuato il provisioning dell'ambiente AWS Cloud9, scegli Impostazioni nell'icona a forma di ingranaggio. In Preferenze, scegli Impostazioni AWS, quindi scegli Credenziali.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Disattiva le credenziali temporanee gestite da AWS e chiudi la scheda.	
Collega il profilo dell'istanza EC2 all'istanza EC2 sottostante.	Apri la console Amazon EC2 e scegli l'istanza EC2 più adatta al tuo ambiente in AWS Cloud9. Se hai usato il nome che abbiamo consigliato, viene chiamata l'istanza EC2. `aws-cloud9-eks-management-env` Scegli l'istanza EC2, scegli Azioni, quindi scegli Impostazioni dell'istanza. Scegli Allega/sostituisci il ruolo IAM. Cerca **`role-eks-instance-profile-for-cloud9`** o il nome del ruolo IAM che hai creato in precedenza, quindi scegli Applica.	Amministratore cloud

Crea il cluster Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il cluster Amazon EKS.	Scarica e apri il modello eks-cfn.yaml (allegato) per AWS. CloudFormation Modifica il modello in base alle tue esigenze. Apri l'ambiente AWS Cloud9 e scegli Nuovo file. Incolla il	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CloudFormation modello AWS che hai creato in precedenza nel campo. Ti consigliamo di utilizzare eks-cfn.yaml per il nome del modello. Nel terminale AWS Cloud9, esegui il seguente comando per creare il cluster Amazon EKS: `aws cloudformation create-stack --stack-name eks-cluster --template-body file://eks-cfn.yaml --region <your_AWS_Region>` Se la CloudFormation chiamata AWS ha esito positivo, riceverai l'Amazon Resource Name (ARN) CloudFormation dello stack AWS nell'output. La creazione dello stack può richiedere dai 10 ai 20 minuti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica lo stato del cluster Amazon EKS.	Sulla CloudFormation console AWS, apri la pagina Stacks e scegli il nome dello stack. Lo stack viene creato quando viene visualizzato il codice di stato dello stack. `CREATE_COMPLETE` Per ulteriori informazioni, consulta Visualizzazione dei dati e delle risorse CloudFormation dello stack AWS nella CloudFormation documentazione AWS.	Amministratore del cloud

Accedi alle risorse Kubernetes nel cluster Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa kubectl nell'ambiente AWS Cloud9.	Effettua l'installazione `kubectl` nel tuo ambiente AWS Cloud9 seguendo le istruzioni di Installazione di kubectl nella documentazione di Amazon EKS.	Amministratore del cloud
Aggiorna la nuova configurazione Amazon EKS in AWS Cloud9.	Esegui il seguente comando nel terminale AWS Cloud9 per aggiornare il file `kubeconfig` dal cluster Amazon EKS all'ambiente AWS Cloud9: `aws eks update-kubeconfig --name EKS-DEV2 --region <your_AWS_Region>`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Importante: `EKS-DEV2` è il nome del cluster Amazon EKS nel CloudFormation modello AWS che hai usato per creare il cluster. Esegui il `kubectl get all -A` comando per visualizzare tutte le risorse Kubernetes.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi il ruolo di amministratore IAM al Kubernetes RBAC.	Esegui il seguente comando nel tuo terminale AWS Cloud9 per aprire la mappa di configurazione RBAC per Amazon EKS in modalità di modifica: `kubectl edit cm/aws-auth -n kube-system` Aggiungi le seguenti righe nella sezione: `mapRoles` `- groups:` `- system:masters` `rolearn: <ARN_of_IAM_role _from_second_epic>` `username: eksadmin` Lint il file in formato YAML per evitare errori di sintassi. Salva il file usando i `vi` comandi e poi esci dal file. Nota: aggiungendo questa sezione, informi il RBAC di Kubernetes che riceverà l'accesso `<ARN_of_IAM_role _from_second_epic>` amministrativo completo sul cluster Amazon EKS. Ciò significa che il ruolo IAM identificato può eseguire azioni amministrative sul cluster Kubernete	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	s. AWS aggiunge la sezione esistente sotto `mapRoles` durante il provisioning del cluster Amazon EKS.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Architettura Amazon EKS modulare e scalabile (Quick Start)
- Gestione degli utenti o dei ruoli IAM per il tuo cluster Amazon EKS
- CloudFormation Modello AWS per creare un nuovo piano di controllo Amazon EKS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Distribuisci codice in più regioni AWS utilizzando AWS CodePipeline CodeCommit, AWS e AWS CodeBuild

Creato da Rama Anand Krishna Varanasi (AWS)

Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: gestione e governance; DevOps
Servizi AWS: AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS CodeBuild		

Riepilogo

Questo modello dimostra come creare un'infrastruttura o un'architettura in più regioni di Amazon Web Services (AWS) utilizzando AWS CloudFormation. Include integrazione continua (CI) /distribuzione continua (CD) in più regioni AWS per implementazioni più rapide. I passaggi di questo modello sono stati testati per la creazione di un CodePipeline lavoro AWS da distribuire in tre regioni AWS, ad esempio. Puoi modificare il numero di regioni in base al tuo caso d'uso.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Due ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per AWS CodeBuild e AWS CloudFormation con policy adeguate CodeBuild per eseguire le attività CI di test, raggruppamento, imballaggio degli artefatti e distribuzione in più regioni AWS in parallelo. Nota: verifica le policy create da CodePipeline per verificare che CodeBuild AWS CloudFormation disponga delle autorizzazioni appropriate nelle fasi CI e CD.
  - Un CodeBuild ruolo con AmazonS3 e le politiche FullAccess. CloudWatchFullAccess Queste policy consentono di CodeBuild guardare gli eventi di AWS CodeCommit tramite Amazon CloudWatch e di utilizzare Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) come archivio di artefatti.

- Un CloudFormation ruolo AWS con le seguenti policy, che offrono ad AWS CloudFormation, nella fase finale di build, la possibilità di creare o aggiornare funzioni AWS Lambda, inviare o guardare CloudWatch i log di Amazon e creare e aggiornare set di modifiche.
  - AWSLambdaFullAccess
  - AWSCodeDeployFullAccess
  - CloudWatchFullAccess
  - AWSCloudFormationFullAccess
  - AWSCodePipelineFullAccess

Architettura

L'architettura e il flusso di lavoro multiregione di questo modello comprendono i seguenti passaggi.

1. Il codice viene inviato a un repository. CodeCommit
2. Dopo aver ricevuto un aggiornamento o un commit del codice, CodeCommit richiama un CloudWatch evento, che a sua volta avvia un processo. CodePipeline
3. CodePipeline coinvolge il CI gestito da. CodeBuild Vengono eseguite le seguenti attività.
   - Test dei CloudFormation modelli AWS (opzionale)
   - Pacchettizzazione dei CloudFormation modelli AWS per ogni regione inclusa nella distribuzione. Ad esempio, questo modello viene distribuito in parallelo su tre regioni AWS, quindi raggruppa CodeBuild i CloudFormation modelli AWS in tre bucket S3, uno in ciascuna regione specificata. I bucket S3 vengono utilizzati solo come repository di artefatti CodeBuild .
4. CodeBuild impacchetta gli artefatti come input per la fase successiva di distribuzione, che viene eseguita in parallelo nelle tre regioni AWS. Se specifichi un numero diverso di regioni, CodePipeline verrà distribuito in tali regioni.

Strumenti

Strumenti

- AWS CodePipeline: CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

- AWS CodeBuild: CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit: CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni ospitato da Amazon Web Services che puoi utilizzare per archiviare e gestire in modo privato risorse (come codice sorgente e file binari) nel cloud.
- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse Amazon Web Services in modo da poter dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo a concentrarti sulle applicazioni eseguite in AWS.
- AWS Identity and Access Management — AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È concepito per rendere più accessibili agli sviluppatori risorse informatiche su grande scala per il Web.

Codice

Il seguente codice di esempio è per il `BuildSpec.yaml` file (fase di compilazione).

```
---
artifacts:
discard-paths: true
files:
- packaged-first-region.yaml
- packaged-second-region.yaml
- packaged-third-region.yaml
phases:
build:
commands:
- echo "********BUILD PHASE - CF PACKAGING**********"
- "aws cloudformation package --template-file sam-template.yaml --s3-bucket
 $S3_FIRST_REGION --output-template-file packaged-first-region.yaml --region
 $FIRST_REGION"
- "aws cloudformation package --template-file sam-template.yaml --s3-bucket
 $S3_SECOND_REGION --output-template-file packaged-second-region.yaml --region
 $SECOND_REGION"
- "aws cloudformation package --template-file sam-template-anand.yaml --s3-bucket
 $S3_THIRD_REGION --output-template-file packaged-third-region.yaml --region
 $THIRD_REGION"
install:
commands:
```

```
- echo "********BUILD PHASE - PYTHON SETUP**********"
runtime-versions:
python: 3.8
post_build:
commands:
- echo "********BUILD PHASE - PACKAGING COMPLETION**********"
pre_build:
commands:
- echo "********BUILD PHASE - DEPENDENCY SETUP**********"
- "npm install --silent --no-progress"
- echo "********BUILD PHASE - DEPENDENCY SETUP DONE**********"
version: 0.2
```

Epiche

Prepara il codice e il repository CodeCommit

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona la regione AWS principale per la distribuzione.	Accedi al tuo account AWS e scegli la regione principale per la distribuzione. Il CodeCommit repository si troverà nella regione principale.	DevOps
Crea il CodeCommit repository.	Crea il CodeCommit repository e inserisci il codice richiesto. Il codice include generalmente i modelli AWS CloudFormation o AWS SAM, l'eventuale codice Lambda e i CodeBuild `buildspec.yaml` file come input per AWS. CodePipeline	DevOps
Inserisci il codice nel CodeCommit repository.	Nella sezione Allegati, scarica il codice per questo esempio, quindi inserisci il codice richiesto. In genere, il codice può includere modelli AWS	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CloudFormation o AWS SAM, codice Lambda e CodeBuild `buildspec.yaml` file come input per la pipeline.	

Fase di origine: creazione della pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il CodePipeline lavoro.	Sulla CodePipeline console, scegli Crea pipeline.	DevOps
Assegna un nome al CodePipeline lavoro e scegli l'impostazione del ruolo di servizio.	Inserisci un nome per il lavoro e mantieni l'impostazione predefinita del ruolo di servizio in modo da CodePipeline creare il ruolo con le politiche necessarie allegate.	DevOps
Specificate la posizione del deposito degli artefatti.	In Impostazioni avanzate, mantieni l'opzione predefini ta in modo da CodePipel ine creare un bucket S3 da utilizzare per l'archiviazione degli artefatti del codice. Se invece utilizzi un bucket S3 esistente, il bucket deve trovarsi nella regione principal e che hai specificato nella prima epic.	DevOps
Specificate la chiave di crittografia.	Mantieni l'opzione predefini ta, Default AWS Managed Key, o scegli di utilizzare la tua chiave gestita dal cliente AWS	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Key Management Service (AWS KMS).	
Specificare il provider di origine.	In Source provider, scegli AWS CodeCommit.	DevOps
Specificate il repository.	Scegli il CodeCommit repository che hai creato nella prima epopea. Se hai inserito il codice in un ramo, scegli il ramo.	DevOps
Specificate come vengono rilevate le modifiche al codice.	Mantieni l'impostazione predefinita, Amazon CloudWatch Events, come trigger di modifica CodeCommit per avviare il CodePipeline processo.	DevOps

Fase di costruzione: configura la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare il fornitore della build.	Per il fornitore di build, scegli AWS CodeBuild.	DevOps
Specificare la regione AWS.	Scegli la regione principale, che hai specificato nella prima epopea.	DevOps

Fase di costruzione: crea e configura il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione del progetto	Scegli Crea progetto e inserisci un nome per il progetto.	DevOps
Specificate l'immagine dell'ambiente.	Per questa dimostrazione del pattern, utilizzate l'immagin e CodeBuild gestita predefini ta. Hai anche la possibilità di utilizzare un'immagine Docker personalizzata, se ne hai una.	DevOps
Specificate il sistema operativo.	Scegli Amazon Linux 2 o Ubuntu.	DevOps
Specificate il ruolo del servizio.	Scegli il ruolo per cui hai creato CodeBuild prima di iniziare a creare il CodePipel ine lavoro. (Vedi la sezione Prerequisiti).	DevOps
Imposta opzioni aggiuntive.	Per Timeout e Queued timeout, mantieni i valori predefiniti. Per il certifica to, mantieni l'impostazione predefinita a meno che tu non abbia un certificato personali zzato da utilizzare.	DevOps
Crea le variabili di ambiente.	Per ogni regione AWS in cui desideri effettuare la distribuz ione, crea variabili di ambiente fornendo il nome del bucket S3 e il nome della regione (ad esempio, us-east-1).	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del file buildspec, se non è buildspec .yml.	Mantieni vuoto questo campo se il nome del file è quello predefinito,. `buildspec .yaml` Se hai rinominato il file buildspec, inserisci il nome qui. Assicurati che corrispon da al nome del file che si trova nel repository. CodeCommit	DevOps
Specificare la registrazione.	Per visualizzare i log di Amazon CloudWatch Events, mantieni l'impostazione predefinita. Oppure puoi definire nomi di gruppi o logger specifici.	DevOps

Salta la fase di distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Salta la fase di implement azione e completa la creazione della pipeline.	Quando si configura la pipeline, CodePipeline consente di creare solo una fase nella fase di distribuz ione. Per eseguire la distribuz ione in più regioni AWS, salta questa fase. Dopo aver creato la pipeline, puoi aggiungere più fasi della fase di distribuz ione.	DevOps

Fase di distribuzione: configura la pipeline per la distribuzione nella prima regione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una fase alla fase di implementazione.	Modifica la pipeline e scegli Aggiungi fase nella fase di distribuzione. Questa prima fase è per la regione principal e.	DevOps
Fornisci un nome di azione per la fase.	Inserisci un nome univoco che rifletta la prima fase (principa le) e la regione. <region>Ad esempio, inserisci primary_ _deploy.	DevOps
Specificare il fornitore dell'azio ne.	Per il provider Action, scegli AWS CloudFormation.	DevOps
Configura la regione per la prima fase.	Scegli la prima regione (principale), la stessa regione in cui CodePipeline CodeBuild sono configurate. Questa è la regione principale in cui desideri distribuire lo stack.	DevOps
Specificate l'artefatto di input.	Scegliete. BuildArtifact Questo è il risultato della fase di costruzione.	DevOps
Specificate l'azione da intraprendere.	Per la modalità Azione, scegli Crea o aggiorna uno stack.	DevOps
Inserisci un nome per lo CloudFormation stack.		DevOps
Specificate il modello per la prima regione.	Seleziona il nome del pacchetto specifico della regione che è stato impacchet	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tato da CodeBuild e scaricato nel bucket S3 per la prima regione (primaria).	
Specificate le funzionalità.	Le funzionalità sono necessari e se il modello di stack include risorse IAM o se si crea uno stack direttamente da un modello che contiene macro. Per questo modello, usa CAPABILITY_IAM, CAPABILITY_NAMED_IAM, CAPABILITY_AUTO_EXPAND.	DevOps

Fase di distribuzione: configura la pipeline per la distribuzione nella seconda regione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi la seconda fase alla fase di distribuzione.	Per aggiungere una fase per la seconda regione, modifica la pipeline e scegli Aggiungi fase nella fase di distribuzione. Importante: il processo di creazione della seconda regione è lo stesso della prima regione, ad eccezione dei seguenti valori.	DevOps
Fornisci un nome di azione per la seconda fase.	Inserisci un nome univoco che rifletta la seconda fase e la seconda regione.	DevOps
Configura la regione per la seconda fase.	Scegli la seconda regione in cui desideri distribuire lo stack.	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificate il modello per la seconda regione.	Seleziona il nome del pacchetto specifico della regione che è stato impacchettato da CodeBuild e scaricato nel bucket S3 per la seconda regione.	DevOps

Fase di distribuzione: configura la pipeline per la distribuzione nella terza regione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi la terza fase alla fase di distribuzione.	Per aggiungere una fase per la terza regione, modifica la pipeline e scegli Aggiungi fase nella fase di distribuzione. Importante: il processo di creazione della seconda regione è lo stesso delle due regioni precedenti, ad eccezione dei seguenti valori.	DevOps
Fornisci un nome di azione per la terza fase.	Inserisci un nome univoco che rifletta la terza fase e la terza regione.	DevOps
Configura la regione per la terza fase.	Scegli la terza regione in cui desideri distribuire lo stack.	DevOps
Specificate il modello per la terza regione.	Seleziona il nome del pacchetto specifico della regione che è stato impacchettato da CodeBuild e scaricato nel bucket S3 per la terza regione.	DevOps

Pulisci la distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le risorse AWS.	Per ripulire la distribuzione, elimina gli CloudFormation stack in ogni regione. Quindi elimina CodeCommit CodeBuild le CodePipeline risorse e dalla regione principale.	DevOps

Risorse correlate

- Che cos'è AWS CodePipeline?
- Modello di applicazione serverless AWS
- AWS CloudFormation
- Riferimento alla struttura CloudFormation dell'architettura AWS per AWS CodePipeline

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esporta i report di AWS Backup da tutta l'organizzazione in AWS Organizations come file CSV

Creato da Aromal Raj Jayarajan (AWS) e Purushotham G K (AWS)

Archivio di codici: aws-backup-report-generator	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Infrastruttura
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS Backup; AWS Identity and Access Management; AWS Lambda; Amazon S3; Amazon EventBridge	

Riepilogo

Questo modello mostra come esportare i report sui job di AWS Backup da un'intera organizzazione in AWS Organizations come file CSV. La soluzione utilizza AWS Lambda e Amazon EventBridge per classificare i report sui job di AWS Backup in base al loro stato, il che può aiutare nella configurazione di automazioni basate sullo stato.

AWS Backup aiuta le organizzazioni a gestire e automatizzare centralmente la protezione dei dati tra i servizi AWS, nel cloud e in locale. Tuttavia, per i job di AWS Backup configurati all'interno di AWS Organizations, il reporting consolidato è disponibile solo nella Console di gestione AWS dell'account di gestione di ogni organizzazione. L'inclusione di questi report all'esterno dell'account di gestione può ridurre lo sforzo richiesto per il controllo e aumentare l'ambito delle automazioni, delle notifiche e degli avvisi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'organizzazione attiva in AWS Organizations che include almeno un account di gestione e un account membro

- AWS Backup configurato a livello di organizzazione in AWS Organizations (per ulteriori informazioni, consulta Automatizzare il backup centralizzato su larga scala tra i servizi AWS utilizzando AWS Backup sul blog AWS)
- Git, installato e configurato sul tuo computer locale

Limitazioni

La soluzione fornita in questo modello identifica le risorse AWS configurate solo per i job di AWS Backup. Il report non è in grado di identificare le risorse AWS che non sono configurate per il backup tramite AWS Backup.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Backup
- AWS CloudFormation
- Amazon EventBridge
- AWS Lambda
- AWS Security Token Service (AWS STS)
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Identity and Access Management (IAM)

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per esportare i report di lavoro di AWS Backup da un'organizzazione in AWS Organizations come file CSV.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Una regola relativa agli EventBridge eventi pianificati richiama una funzione Lambda nell'account AWS membro (reporting).
2. La funzione Lambda utilizza quindi AWS STS per assumere un ruolo IAM con le autorizzazioni necessarie per connettersi all'account di gestione.
3. La funzione Lambda esegue quindi le seguenti operazioni:

- Richiede il report consolidato sui lavori di AWS Backup dal servizio AWS Backup
- Categorizza i risultati in base allo stato del job di AWS Backup
- Converte la risposta in un file CSV
- Carica i risultati in un bucket Amazon S3 nell'account di reporting all'interno di cartelle etichettate in base alla data di creazione

Strumenti

Strumenti

- AWS Backup è un servizio completamente gestito che ti aiuta a centralizzare e automatizzare la protezione dei dati tra i servizi AWS, nel cloud e in locale.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel GitHub aws-backup-report-generatorrepository.

Best practice

- Best practice di sicurezza per Amazon S3 (Amazon S3 User Guide)
- Le migliori pratiche per lavorare con le funzioni di AWS Lambda (AWS Lambda Developer Guide)
- Le migliori pratiche per l'account di gestione (AWS Organizations User Guide)

Epiche

Implementa i componenti della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il GitHub aws-backup-report-generatorrepository eseguendo il seguente comando in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-backup-report-generator.git` Per ulteriori informazioni, consulta Clonazione di un repository nei documenti. GitHub	AWS DevOps, DevOps ingegnere
Implementa i componenti della soluzione nell'account AWS membro (reporting).	1. Nell'account membro (reporting), accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la CloudFormation console. 2. Scegliere Create stack (Crea stack), quindi scegliere Con nuove risorse (standard). 3. Nella pagina Crea stack, nella sezione Specificare il modello, scegli Carica un file modello. 4. Selezionare Choose file (Scegli file). Quindi, vai	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	alla cartella principale del GitHub repository clonato sulla tua workstation locale e scegli template-reporting .yaml. 5. Scegliete Apri, quindi scegliete Avanti. 6. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, in Nome dello stack, inserisci un nome per lo stack. CloudFormation 7. Per ManagementAccountID, inserisci l'ID dell'account AWS per l'account di gestione della tua organizzazione in AWS Organizations. 8. Seleziona Avanti. 9. Nella pagina Configure Stack Options, scegli Avanti. 10. Nella pagina Revisione, seleziona la casella di controllo per confermare di aver esaminato la configurazione. 11. Seleziona Crea stack. Lo stack mostra lo stato CREATE_COMPLETE quando i componenti della soluzione vengono distribui	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ti nell'account membro (reporting).	

Test della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assicurati che la EventBridge regola venga eseguita prima del test.	Assicurati che la EventBrid ge regola venga eseguita aspettando almeno 24 ore o aumentando la frequenza dei report nel file CloudFormation template-reporting.yml del modello. Per aumentare la frequenza dei report 1. Apri il file template-reporting .yml nel repository clonato. 2. Nella regola degli eventi con l'ID logico '', trova il ''. LambdaSchedule ScheduleExpression 3. Modifica la chiave 'ScheduleExpression' in modo che includa un'espres sione cron valida. Ad esempio, la seguente espressione cron pianifica l'esecuzione della regola dell'evento ogni cinque minuti: “`cron (* /5 * * * *)`”	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla il bucket Amazon S3 per il report generato.	1. Nell'account membro (reporting), accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la CloudFormation console. 2. Nel riquadro Stacks, seleziona il nome dello stack che hai creato. Quindi, scegli la scheda Risorse. 3. Nel riquadro Risorse, nella colonna Logical ID, trova BackupReportS3Bucket. Quindi, apri il bucket Amazon S3 associato in una nuova scheda selezionando il link nella colonna ID fisico accanto all'ID logico. 4. <dd><Mon><yyyy>Assicurati che il bucket contenga un report generato nel seguente formato: BackupReports/// BackupReport- - - .csv <yyyy><mm><dd><BACKUP JOB STATUS>	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare i componenti della soluzione dall'account membro (di segnalazione).	1. Nell'account membro (reporting), apri il bucket Amazon S3 della soluzione . Per istruzioni, consulta i passaggi 2-4 del bucket Check the S3 per il report generato della sezione Test the solution di questo modello. 2. Elimina il contenuto del bucket e svuota il bucket. Per istruzioni, consulta Svuotare un bucket nella Guida per l'utente di Amazon S3. 3. Nell'account membro (reporting), accedi alla Console di gestione AWS e quindi apri la CloudFormation console. 4. Nel riquadro Stacks, seleziona la casella di controllo accanto al nome dello stack che hai creato. Quindi, scegli Elimina.	AWS DevOps, DevOps ingegnere
Elimina i componenti della soluzione dall'account di gestione.	1. Nell'account di gestione, accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console. 2. Nel riquadro Stacks, seleziona la casella di	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	controllo accanto al nome dello stack che hai creato. Quindi, scegli Elimina.	

Risorse correlate

- Tutorial: utilizzo di AWS Lambda con eventi pianificati (documentazione AWS Lambda)
- Creazione di eventi pianificati per eseguire funzioni AWS Lambda (SDK AWS per la documentazione) JavaScript
- Tutorial IAM: delega l'accesso tra account AWS utilizzando i ruoli IAM (documentazione IAM)
- Terminologia e concetti di AWS Organizations (documentazione di AWS Organizations)
- Creazione di piani di report utilizzando la console AWS Backup (documentazione AWS Backup)
- Crea un rapporto di audit (documentazione di AWS Backup)
- Creazione di report su richiesta (documentazione di AWS Backup)
- Cos'è AWS Backup? (documentazione di AWS Backup)
- Automatizza il backup centralizzato su larga scala tra i servizi AWS utilizzando AWS Backup (post sul blog AWS)

Esporta i tag per un elenco di istanze Amazon EC2 in un file CSV

Creato da Sida Ju (AWS) e Pac Joonhyun (AWS)

Repository di codici: cerca ed esporta tag EC2	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello mostra come esportare in modo programmatico i tag per un elenco di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in un file CSV.

Utilizzando lo script Python di esempio fornito, puoi ridurre il tempo necessario per esaminare e classificare le istanze Amazon EC2 in base a tag specifici. Ad esempio, puoi utilizzare lo script per identificare e classificare rapidamente un elenco di istanze che il tuo team di sicurezza ha segnalato per gli aggiornamenti software.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Python 3 installato e configurato
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata

Limitazioni

Lo script Python di esempio fornito in questo modello può cercare istanze Amazon EC2 solo in base ai seguenti attributi:

- ID delle istanze
- Indirizzi IPv4 privati
- Indirizzi IPv4 pubblici

Strumenti

- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.
- virtualenv ti aiuta a creare ambienti Python isolati.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Repository di codice

Lo script Python di esempio per questo pattern è disponibile nel repository GitHub search-ec2 -. instances-export-tags

Epiche

Installa e configura i prerequisiti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Nota: se ricevi errori durante l'esecuzione dei comandi dell'interfaccia a riga di comando di AWS, assicurati di utilizzare la versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS. Clona il instances-export-tags repository GitHub search-ec2- eseguendo il seguente comando Git in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/search-ec2-instances-export-tags.git`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e attiva virtualenv.	1. Installa virtualenv eseguendo il seguente comando: `python3 -m pip install virtualenv` 2. Crea un nuovo ambiente virtuale eseguendo il seguente comando: `python3 -m venv env` 3. Attiva il nuovo ambiente virtuale eseguendo il comando seguente: `source env/bin/activate` Per ulteriori informazioni, consulta la Guida per l'utente di virtualenv.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare le dipendenze.	1. Apri la directory del codice eseguendo il seguente comando nel terminale: `cd search-ec2-instances-export-tags` 2. Installa il `requirements.txt` file eseguendo il seguente comando pip: `pip3 install -r requirements.txt`	DevOps ingegnere
Configura un profilo denominato AWS.	Se non l'hai già fatto, configura un profilo denominato AWS che includa le credenziali richieste per eseguire lo script. Per creare un profilo denominato, esegui il comando aws configure. Per ulteriori informazioni, consulta Using named profiles nella documentazione AWS CLI.	DevOps ingegnere

Configura ed esegui lo script Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file di input.	Crea un file di input che contenga un elenco delle istanze Amazon EC2 per le quali desideri che lo script	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cerchi ed esporti i tag. Puoi elencare ID di istanza, indirizzi IPv4 privati o indirizzi IPv4 pubblici. Importante: assicurati che ogni istanza di Amazon EC2 sia elencata su una riga distinta nel file di input. Esempio di file di input `1 i-0547c351bdfe85b9f` `2 54.157.194.156` `3 172.31.85.33` `4 54.165.198.144` `5 i-0b6223b5914111a4b` `6 172.31.85.44` `7 54.165.198.145` `8 172.31.80.219` `9 172.31.94.199`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire lo script Python.	Esegui lo script eseguendo il seguente comando nel terminale: `python search_instances.py -i INPUTFILE -o OUTPUTFILE -r REGION [-p PROFILE]` Nota: `INPUTFILE` sostituiscilo con il nome del file di input. Sostituisci `OUTPUTFILE` con il nome che vuoi assegnare al file di output CSV. Sostituisci `REGION` con la regione AWS in cui si trovano le tue risorse Amazon EC2. Se utilizzi un profilo denominato AWS, `PROFILE` sostituiscilo con il profilo denominato che stai utilizzando. Per ottenere un elenco dei parametri supportati e la loro descrizione, esegui il seguente comando: `python search_instances.py -h` Per ulteriori informazioni e per vedere un esempio di file di output, consulta il `README.md` file nel	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	repository GitHub search-ec2 -. instances-export-tags	

Risorse correlate

- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS (AWS CLI User Guide)

Genera un CloudFormation modello AWS contenente le regole gestite di AWS Config utilizzando Troposphere

Creato da Lucas Nation (AWS) e Freddie Wilson (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Gestione e governance; Sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: Microsoft; open source
Servizi AWS: AWS Config; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Molte organizzazioni utilizzano le regole gestite di AWS Config per valutare la conformità delle proprie risorse Amazon Web Services (AWS) rispetto alle best practice comuni. Tuttavia, la manutenzione di queste regole può richiedere molto tempo e questo modello ti aiuta a sfruttare Troposphere, una libreria Python, per generare e gestire regole gestite da AWS Config.

Il modello ti aiuta a gestire le regole gestite di AWS Config utilizzando uno script Python per convertire un foglio di calcolo di Microsoft Excel contenente le regole gestite da AWS in un modello AWS. CloudFormation Troposphere funge da infrastruttura come codice (IaC) e ciò significa che puoi aggiornare il foglio di calcolo Excel con regole gestite, invece di utilizzare un file in formato JSON o YAML. Utilizza quindi il modello per avviare uno CloudFormation stack AWS che crea e aggiorna le regole gestite nel tuo account AWS.

Il CloudFormation modello AWS definisce ogni regola gestita di AWS Config utilizzando il foglio di calcolo di Excel e ti aiuta a evitare di creare manualmente singole regole nella Console di gestione AWS. Lo script imposta per impostazione predefinita i parametri di ogni regola gestita su un dizionario vuoto e i valori predefiniti dell'ambito da. *`ComplianceResourceTypes`* *`THE_RULE_IDENTIFIER.template file`* Per ulteriori informazioni sull'identificatore della regola, consulta Creazione di regole gestite AWS Config con modelli AWS nella CloudFormation documentazione di AWS Config.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Familiarità con l'uso di CloudFormation modelli AWS per creare regole gestite AWS Config. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di regole gestite AWS Config con CloudFormation modelli AWS nella documentazione di AWS Config.
- Python 3, installato e configurato. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la documentazione di Python.
- Un ambiente di sviluppo integrato (IDE) esistente come AWS Cloud9. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta What is AWS Cloud9? nella documentazione di AWS Cloud9.
- Identifica le tue unità organizzative (OU) in una colonna del foglio di calcolo `excel_config_rules.xlsx` Excel di esempio (allegato).

Epiche

Personalizza e configura le regole gestite di AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il foglio di calcolo Excel di esempio.	Scarica il foglio di calcolo `excel_config_rules.xlsx` Excel di esempio (allegato) ed etichetta come `Implemented` le regole gestite di AWS Config che desideri utilizzare. Le regole contrassegnate come `Implemented` verranno aggiunte al CloudFormation modello AWS.	Developer
(Facoltativo) Aggiorna il file config_rules_params.json con i parametri delle regole AWS Config.	Alcune regole gestite di AWS Config richiedono parametri e devono essere passate allo script Python come file JSON utilizzando l'opzione. `--`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`param-file` Ad esempio, la regola `access-keys-rotated` gestita utilizza il seguente parametro: `maxAccessKeyAge` `{ "access-keys-rotated": { "InputParameters": { "maxAccessKeyAge": 90 } } }` In questo parametro di esempio, `maxAccessKeyAge` è impostato su 90 giorni. Lo script legge il file dei parametri e aggiunge `InputParameters` quello che trova.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Aggiorna il file config_rules_params.json con AWS Config. ComplianceResourceTypes	Per impostazione predefinita, lo script Python recupera i modelli definiti da `ComplianceResourceTypes` AWS. Se desideri sovrascrivere l'ambito di una specifica regola gestita di AWS Config, devi passarla allo script Python come file JSON utilizzando l'opzione. `--param-file` Ad esempio, il seguente codice di esempio mostra come il `ComplianceResourceTypes` for `ec2-volume-inuse-check` è impostato sulla lista: `["AWS::EC2::Volume"]` `{ "ec2-volume-inuse-check": { "Scope": { "ComplianceResourceTypes": [ "AWS::EC2::Volume" ] } } }`	Developer

Esegui lo script Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i pacchetti pip dal file requirements.txt.	Scarica il `requirements.txt` file (allegato) ed esegui il seguente comando nel tuo IDE per installare i pacchetti Python: `pip3 install -r requirements.txt`	Developer
Eseguire lo script Python.	1. Scarica il `aws_config_rules.py` file (allegato) sul tuo computer locale. 2. Esegui il comando `python3 aws_config_rules.py --ou <OU_NAME>` . Nota: `--ou` definisce la colonna dell'unità organizzativa da scegliere nel foglio di calcolo di Excel. È inoltre possibile aggiungere i seguenti parametri opzionali: • `--config-rule-option` — Definisce le regole da scegliere dal foglio di calcolo Excel. L'impostazione predefinita è il parametro. `Implemented` • `--excel-file` — Il percorso del foglio di calcolo Excel. Il valore predefinito	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	è `aws_config_rules.xlsx` . • `--param-file` — Il percorso del file JSON dei parametri. Il valore predefinito è `config_rules_params.json` . • `--max-execution-frequency` — Definisce la frequenza con cui vengono valutate le regole gestite di AWS Config. Le scelte sono`One_Hour`,, `Three_Hours` `Six_Hours` `Twelve_Hours` , o. `TwentyFour_Hours` Il valore predefinito è `TwentyFour_Hours` .	

Implementa le regole gestite di AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia lo CloudFormation stack AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudFormation console AWS e scegli Create stack. 2. Nella pagina Specificare il modello, scegli Carica un file modello, quindi carica il tuo CloudFormation modello AWS.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Specificate un nome per lo stack e poi scegliete Avanti. 4. Specificate i tag, quindi scegliete Avanti. 5. Seleziona Crea stack.	

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Offri alle istanze di SageMaker notebook l'accesso temporaneo a un CodeCommit repository in un altro account AWS

Creato da Helge Aufderheide (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Analisi; Apprendimento automatico e intelligenza artificiale; Gestione e governance	Servizi AWS: AWS CodeCommit; AWS Identity and Access Management; Amazon SageMaker

Riepilogo

Questo modello mostra come concedere alle istanze e agli utenti di SageMaker notebook Amazon l'accesso temporaneo a un CodeCommit repository AWS che si trova in un altro account AWS. Questo modello mostra anche come è possibile concedere autorizzazioni granulari per azioni specifiche che ciascuna entità può eseguire su ciascun repository.

Organizations spesso archivia i CodeCommit repository in un account AWS diverso da quello che ospita il loro ambiente di sviluppo. Questa configurazione multi-account aiuta a controllare l'accesso ai repository e riduce il rischio che vengano eliminati accidentalmente. Per concedere queste autorizzazioni su più account, è consigliabile utilizzare i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM). Quindi, le identità IAM predefinite in ogni account AWS possono assumere temporaneamente i ruoli per creare una catena di fiducia controllata tra gli account.

Nota: puoi applicare una procedura simile per concedere ad altre identità IAM l'accesso a un repository da più account. CodeCommit Per ulteriori informazioni, consulta Configurare l'accesso tra account a un CodeCommit repository AWS utilizzando i ruoli nella AWS CodeCommit User Guide.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con un CodeCommit repository (account A)
- Un secondo account AWS attivo con un'istanza SageMaker notebook (account B)
- Un utente AWS con autorizzazioni sufficienti per creare e modificare ruoli IAM nell'account A

- Un secondo utente AWS con autorizzazioni sufficienti per creare e modificare i ruoli IAM nell'account B

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per concedere a un'istanza di SageMaker notebook e agli utenti di un account AWS l'accesso multiaccount a un repository: CodeCommit

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il ruolo utente AWS e il ruolo dell'istanza SageMaker notebook nell'account B presuppongono un profilo denominato.
2. La politica di autorizzazione del profilo denominato specifica un ruolo di CodeCommit accesso nell'account A che il profilo assume successivamente.
3. La politica di fiducia del ruolo di CodeCommit accesso nell'account A consente al profilo denominato nell'account B di assumere il CodeCommit ruolo di accesso.
4. La politica di autorizzazione IAM del CodeCommit repository nell'account A consente al ruolo di CodeCommit accesso di accedere al CodeCommit repository.

Stack tecnologico

- CodeCommit
- Git
- IAM
- pip
- SageMaker

Strumenti

- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che ti aiuta ad archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il tuo sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

- Git è un sistema distribuito di controllo delle versioni per tenere traccia delle modifiche nel codice sorgente durante lo sviluppo del software.
- git-remote-codecommitè un'utilità che consente di inviare ed estrarre codice dai CodeCommit repository estendendo Git.
- pip è l'installatore di pacchetti per Python. Puoi usare pip per installare pacchetti dal Python Package Index e da altri indici.

Best practice

Quando imposti le autorizzazioni con le policy IAM, assicurati di concedere solo le autorizzazioni necessarie per eseguire un'attività. Per ulteriori informazioni, consulta Applicazione delle autorizzazioni del privilegio minimo nella documentazione di IAM.

Quando implementi questo modello, assicurati di fare quanto segue:

- Verifica che i principi IAM dispongano solo delle autorizzazioni necessarie per eseguire azioni specifiche e necessarie all'interno di ciascun repository. Ad esempio, si consiglia di consentire ai principi IAM approvati di inviare e unire le modifiche a rami specifici del repository, ma di richiedere le unioni solo ai rami protetti.
- Verifica che ai principi IAM siano assegnati ruoli IAM diversi in base ai rispettivi ruoli e responsabilità per ciascun progetto. Ad esempio, uno sviluppatore avrà autorizzazioni di accesso diverse rispetto a quelle di un release manager o di un amministratore AWS.

Epiche

Configura i ruoli IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il ruolo di CodeCommit accesso e la politica delle autorizzazioni.	Nota: per automatizzare il processo di configurazione manuale documentato in questa epopea, puoi utilizzare un modello AWS. CloudFormation	Informazioni generali su AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nell'account che contiene il CodeCommit repository (account A), procedi come segue: 1. Crea un ruolo IAM che possa essere assunto dal ruolo dell'istanza SageMaker notebook nell'account B. 2. Crea una policy IAM che conceda l'accesso al repository e allega la policy al ruolo. Solo a scopo di test, scegli la policy gestita da AWSCodeCommitPowerUserAWS. Questa policy concede tutte le CodeCommit autorizzazioni tranne la possibilità di eliminare le risorse. 3. Modifica la politica di fiducia del ruolo in modo che l'account B sia elencato come entità attendibile. Importante: prima di spostare questa configurazione nell'ambiente di produzione, è consigliabile scrivere una policy IAM personalizzata che applichi le autorizzazioni con privilegi minimi. Per ulteriori informazioni, consulta la	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi al ruolo dell'istanza SageMaker notebook nell'account B le autorizzazioni per assumere il ruolo di CodeCommit accesso nell'account A.	Nell'account che contiene il ruolo IAM dell'istanza SageMaker notebook (account B), procedi come segue: 1. Crea una policy IAM che consenta a un ruolo o utente IAM di assumere il ruolo di CodeCommit accesso nell'account A. Esempio di policy di autorizzazione IAM che consente a un ruolo o utente IAM di assumere un ruolo su più account `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "VisualEditor0", "Effect": "Allow", "Action": "sts:AssumeRole", "Resource": "arn:aws:iam:::accountA_ID:role/accountArole_ID" } }` 2. Allega la policy al ruolo dell'istanza del tuo SageMaker notebook nell'account B.	Informazioni generali su AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Fai in modo che il ruolo dell'istanza SageMaker notebook nell'account B assuma il ruolo di CodeCommit accesso nell'account A. Nota: per visualizzare l'Amazon Resource Name (ARN) del tuo repository, consulta CodeCommit Visualizza i dettagli del repository nella AWS CodeCommit User Guide.	

Configura l'istanza del tuo SageMaker notebook nell'account B

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un profilo utente sull'istanza del SageMaker notebook AWS per assumere il ruolo nell'account A.	Importante: assicurati di avere installata la versione più recente di AWS Command Line Interface (AWS CLI). Nell'account che contiene l'istanza del SageMaker notebook (account B), procedi come segue: 1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console SageMaker .	Informazioni generali su AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Accedi all'istanza del tuo SageMaker notebook. Si apre l'interfaccia di Jupyter. 3. Scegli Nuovo, quindi scegli Terminale. Si apre una nuova finestra di terminale nell'ambiente Jupyter. 4. Passa al file SageMaker ~/.aws/config dell'istanza del notebook. Quindi, aggiungi un profilo utente al file inserendo la seguente dichiarazione: `------.aws/config-------------` `[profile remoterepouser]` `role_arn = arn:aws:iam::<ID of Account A>:role/<rolename>` `role_session_name = remoteaccesssession` `region = eu-west-1` `credential_source = Ec2InstanceMetadata` `----------` `----------`	
Installa l' git-remote-codecommit utilità.	Segui le istruzioni nella Fase 2: Installazione git-remote-codecommit nella AWS CodeCommit User Guide.	Data scientist

Accedi al repository

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi al CodeCommit repository utilizzando i comandi Git o SageMaker.	Per usare Git I principali IAM che assumono il ruolo dell'istanza SageMaker notebook nell'account B possono ora eseguire comandi Git per accedere al CodeCommit repository nell'account A. Ad esempio, gli utenti possono eseguire comandi come `git clonegit pull`, e. `git push` Per istruzioni, consulta Connect to an AWS CodeCommit repository nella AWS CodeCommit User Guide. Per informazioni su come usare Git con CodeCommit, consulta Getting started with AWS CodeCommit nella AWS CodeCommit User Guide. Da usare SageMaker Per usare Git dalla SageMaker console, devi consentire a Git di recuperare le credenziali dal tuo CodeCommit repository. Per istruzioni, consulta Associare un CodeCommit	Git, console bash

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	repository in un altro account AWS a un'istanza notebook nella SageMaker documenta zione.	

Risorse correlate

- Configurare l'accesso tra account a un CodeCommit repository AWS utilizzando i ruoli (documentazione CodeCommit AWS)
- Tutorial IAM: delega l'accesso tra account AWS utilizzando i ruoli IAM (documentazione IAM)

Informazioni aggiuntive

Limitazione delle CodeCommit autorizzazioni a azioni specifiche

Per limitare le azioni che un responsabile IAM può eseguire nel CodeCommit repository, modifica le azioni consentite nella CodeCommit policy di accesso.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni CodeCommit API, consulta il riferimento CodeCommit alle autorizzazioni nella AWS CodeCommit User Guide.

Nota: puoi anche modificare la policy gestita di AWSCodeCommitPowerUserAWS per adattarla al tuo caso d'uso.

Limitazione delle CodeCommit autorizzazioni a repository specifici

Per creare un ambiente multitenant in cui più di un repository di codice siano accessibili solo a utenti specifici, procedi come segue:

1. Crea più ruoli di CodeCommit accesso nell'account A. Quindi, configura la politica di fiducia di ciascun ruolo di accesso per consentire a utenti specifici dell'account B di assumere il ruolo.
2. Limita gli archivi di codice che ogni ruolo può assumere aggiungendo una condizione «Risorsa» alla politica di ciascun ruolo di CodeCommit accesso.

Esempio di condizione «Resource» che limita l'accesso di un principale IAM a un repository specifico CodeCommit

```
"Resource" : [<REPOSITORY_ARN>,<REPOSITORY_ARN> ]
```

Nota: per aiutare a identificare e differenziare più repository di codice nello stesso account AWS, puoi assegnare prefissi diversi ai nomi dei repository. Ad esempio, puoi denominare repository di codice con prefissi che si allineano a diversi gruppi di sviluppatori, come myproject-subproject1-repo1 e myproject-subproject2-repo1. Quindi, puoi creare un ruolo IAM per ogni gruppo di sviluppatori in base ai prefissi assegnati. Ad esempio, puoi creare un ruolo denominato myproject-subproject1-repoaccess e concedergli l'accesso a tutti gli archivi di codice che includono il prefisso myproject-subproject1.

Esempio di condizione «Resource» che si riferisce a un ARN di un repository di codice che include un prefisso specifico

```
"Resource" : arn:aws:codecommit:<region>:<account-id>:myproject-subproject1-*
```

Implementa una strategia di ramificazione GitHub Flow per ambienti con più account DevOps

Creato da Mike Stephens (AWS) e Abhilash Vinod (AWS)

Archivio di git-branching-strategies-for codice: -multiaccount-devops	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Sviluppo e test del software; Strategia multi-account
Servizi AWS: AWS CodeArtifact; AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodeDeploy; AWS CodePipeline		

Riepilogo

Quando si gestisce un repository di codice sorgente, diverse strategie di ramificazione influiscono sui processi di sviluppo e rilascio del software utilizzati dai team di sviluppo. Esempi di strategie di ramificazione comuni includono Trunk, GitHub Flow e Gitflow. Queste strategie utilizzano rami diversi e le attività svolte in ciascun ambiente sono diverse. Organizations che stanno implementando DevOps processi trarrebbero vantaggio da una guida visiva per aiutarle a comprendere le differenze tra queste strategie di ramificazione. L'utilizzo di questa immagine nell'organizzazione aiuta i team di sviluppo ad allineare il proprio lavoro e a seguire gli standard organizzativi. Questo modello fornisce questa immagine e descrive il processo di implementazione di una strategia di ramificazione GitHub Flow nell'organizzazione.

Questo modello fa parte di una serie di documentazione sulla scelta e l'implementazione di strategie di DevOps ramificazione per organizzazioni con più membri. Account AWS Questa serie è progettata per aiutarti ad applicare la strategia e le migliori pratiche corrette sin dall'inizio, per semplificare la tua esperienza nel cloud. GitHub Flow è solo una delle possibili strategie di ramificazione che l'organizzazione può utilizzare. Questa serie di documentazione copre anche i modelli di ramificazione Trunk e Gitflow. Se non l'hai già fatto, ti consigliamo di leggere Scelta di una strategia di ramificazione Git per DevOps ambienti multi-account prima di implementare le linee guida di

questo modello. Utilizza la due diligence per scegliere la strategia di ramificazione giusta per la tua organizzazione.

Questa guida fornisce un diagramma che mostra come un'organizzazione potrebbe implementare la GitHub strategia Flow. Si consiglia di consultare la AWS DevOps Well-Architected Guidance per esaminare le best practice. Questo modello include attività, passaggi e restrizioni consigliati per ogni fase del DevOps processo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Git, installato. Viene utilizzato come strumento di archiviazione del codice sorgente.
- Draw.io, installato. Questa applicazione viene utilizzata per visualizzare e modificare il diagramma.

Architettura

Architettura Target

Il diagramma seguente può essere usato come un quadrato di Punnett (Wikipedia). Allineate i rami sull'asse verticale con gli AWS ambienti sull'asse orizzontale per determinare quali azioni eseguire in ogni scenario. I numeri indicano la sequenza delle azioni nel flusso di lavoro. In questo esempio si passa da una `feature` filiale all'implementazione in produzione.

Per ulteriori informazioni sugli ambienti e sui Account AWS rami di un approccio GitHub Flow, vedi Scelta di una strategia di ramificazione Git per ambienti con più account DevOps .

Automazione e scalabilità

L'integrazione continua e la distribuzione continua (CI/CD) sono il processo di automazione del ciclo di vita delle release del software. Automatizza gran parte o tutti i processi manuali tradizionalmente necessari per trasferire il nuovo codice da un commit iniziale alla produzione. Una pipeline CI/CD comprende gli ambienti sandbox, di sviluppo, di test, di staging e di produzione. In ogni ambiente, la pipeline CI/CD fornisce qualsiasi infrastruttura necessaria per distribuire o testare il codice. Utilizzando CI/CD, i team di sviluppo possono apportare modifiche al codice che vengono poi testate e distribuite automaticamente. Le pipeline CI/CD forniscono inoltre governance e barriere ai

team di sviluppo, garantendo coerenza, standard, best practice e livelli minimi di accettazione per l'accettazione e l'implementazione delle funzionalità. Per ulteriori informazioni, vedere Practicing Continuous Integration and Continuous Delivery su. AWS

AWS offre una suite di servizi per sviluppatori progettati per aiutarti a creare pipeline CI/CD. Ad esempio, AWS CodePipelineè un servizio di distribuzione continua completamente gestito che consente di automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture. AWS CodeCommitè progettato per ospitare in modo sicuro repository Git scalabili, AWS CodeBuildcompila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software. ready-to-deploy Per ulteriori informazioni, consulta Developer Tools on. AWS

Strumenti

AWS servizi e strumenti

AWS fornisce una suite di servizi per sviluppatori che è possibile utilizzare per implementare questo modello:

- AWS CodeArtifactè un servizio di repository di artefatti gestito e altamente scalabile che consente di archiviare e condividere pacchetti software per lo sviluppo di applicazioni.
- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che consente di compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodeDeployautomatizza le distribuzioni su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o su istanze, AWS Lambda funzioni o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) locali.
- AWS CodePipelineti aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio del software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

Altri strumenti

- Draw.io Desktop è un'applicazione per creare diagrammi di flusso e diagrammi. Il repository di codice contiene modelli in formato.drawio per Draw.io.
- Figma è uno strumento di progettazione online progettato per la collaborazione. Il repository di codice contiene modelli in formato.fig per Figma.

Archivio di codice

Questo file sorgente per il diagramma in questo modello è disponibile nel GitHub repository Git Branching Strategy for GitHub Flow. Include file nei formati PNG, draw.io e Figma. È possibile modificare questi diagrammi per supportare i processi dell'organizzazione.

Best practice

Segui le best practice e i consigli contenuti in AWS DevOps Well-Architected Guidance e Choosing a Git branching strategy per ambienti multi-account. DevOps Questi consentono di implementare efficacemente lo sviluppo GitHub basato su Flow, promuovere la collaborazione, migliorare la qualità del codice e semplificare il processo di sviluppo.

Epiche

Revisione dei GitHub flussi di lavoro Flow

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina la procedura standard di GitHub Flow.	1. Nell'ambiente sandbox, lo sviluppatore crea un `feature` ramo dal `main` ramo e utilizza lo schema di denominazione. `feature/<ticket>_<initials>_<short description>` 2. Lo sviluppatore aggiunge uno o più commit al `feature` ramo, ognuno dei quali rappresenta una modifica o un miglioramento discreto. 3. Lo sviluppatore apre una richiesta di unione (MR) per unire le modifiche nel ramo. `main` Questo avvia un processo di revisione.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Durante il processo di revisione, gli sviluppatori discutono delle modifiche al codice e forniscono feedback. L'obiettivo è garantire che le modifiche siano di alta qualità e soddisfino gli standard del progetto. 5. Dopo che lo sviluppat ore ha creato la richiesta di unione, viene avviato un processo di compilazi one automatizzato che distribuisce le modifiche nel `feature` ramo nell'ambi ente di sviluppo. 6. I test automatici verificano l'integrità e la qualità delle modifiche incluse nella richiesta di unione. Per completare la richiesta di unione sono necessari una compilazione, una distribuz ione e un test di successo. 7. Una volta completato il processo di revisione, le modifiche vengono unite alla `main` filiale. 8. Un approvatore approva manualmente la distribuz ione degli elementi di rilascio nell'ambiente di test.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di staging. 10. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di produzione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina il processo bugfix GitHub Flow.	1. Lo sviluppatore crea un `bugfix` ramo dal `main` ramo e utilizza lo schema di denominazione. `bugfix/<ticket number>_<developer initials>_<descriptor>` 2. Lo sviluppatore risolve il problema, esegue la correzione e crea il ramo. `bugfix` 3. Lo sviluppatore apre una richiesta di unione per unire il ramo nel `bugfix` ramo. `main` Questo avvia un processo di revisione. 4. Durante il processo di revisione, gli sviluppatori discutono delle modifiche al codice e forniscono feedback. 5. Dopo il completamento e l'approvazione della revisione, lo sviluppatore completa la richiesta di fusione della `bugfix` filiale nella `main` filiale. 6. Un approvatore approva manualmente l'impleme ntazione degli elementi di rilascio in ambienti superiori .	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina il processo di hotfix GitHub Flow.	GitHub Flow è progettato per consentire la distribuzione continua, in cui le modifiche al codice vengono implement ate frequentemente e in modo affidabile in ambienti superiori. La chiave è che ogni `feature` filiale è implementabile in qualsiasi momento. `Hotfix`le filiali, che sono simili alle nostre `feature` `bugfix` filiali, possono seguire lo stesso processo di entrambe le altre filiali. Tuttavia, data la loro urgenza, gli hotfix hanno in genere una priorità più elevata. A seconda delle politiche del team e dell'imme diatezza della situazione, alcune fasi del processo potrebbero essere accelerat e. Ad esempio, le revisioni del codice per gli hotfix potrebber o essere rapide. Pertanto, sebbene il processo di hotfix sia parallelo al processo relativo a funzionalità o bugfix, l'urgenza relativa agli hotfix può giustificare modifiche nell'aderenza procedurale. È fondamentale stabilire linee guida sulla gestione degli hotfix per garantire	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che vengano gestiti in modo efficiente e sicuro.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
conflitti tra filiali	Un problema comune che può verificarsi con il modello GitHub Flow è rappresentato dalla necessità di applicare un hotfix in produzion e `featurebugfix`, mentre una modifica corrispondente deve avvenire in un `hotfix` ramo in cui vengono modificate le stesse risorse. Si consiglia di unire frequentemente le modifiche provenienti dai `main` rami inferiori per evitare conflitti significativi durante l'unione a. `main`
Maturità del team	GitHub Flow incoraggia le implementazioni quotidiane in ambienti superiori, adottando una vera integrazione continua e una distribuzione continua (CI/CD). È fondamentale che il team abbia la maturità ingegneristica necessaria per creare funzionalità e creare test di automazione per esse. Il team deve eseguire una revisione esaustiva della richiesta di unione prima dell'approvazione delle modifiche. Ciò favorisce una solida cultura ingegneristica che promuove la qualità, la responsabilità e l'efficienza nel processo di sviluppo.

Risorse correlate

Questa guida non include la formazione per Git; tuttavia, ci sono molte risorse di alta qualità disponibili su Internet se hai bisogno di questa formazione. Ti consigliamo di iniziare dal sito di documentazione di Git.

Le seguenti risorse possono aiutarti nel tuo percorso di ramificazione di GitHub Flow in. Cloud AWS

AWS DevOps guida

- AWS DevOps Guida
- AWS Architettura di riferimento della pipeline di distribuzione
- Che cos'è DevOps?
- DevOps risorse

GitHub Guida al flusso

- GitHub Tutorial di avvio rapido di Flow () GitHub
- Perché GitHub Flow?

Altre risorse

- Metodologia delle app a dodici fattori (12factor.net)

Implementa una strategia di ramificazione Gitflow per ambienti con più account DevOps

Creato da Mike Stephens (AWS), Stephen (DiCato AWS), Tim Wondergem (AWS) e Abhilash Vinod (AWS)

git-branching-strategies-forArchivio del codice: -multiaccount-devops	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Sviluppo e test del software; Strategia multi-account
Servizi AWS: AWS CodeArtifact; AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodeDeploy; AWS CodePipeline		

Riepilogo

Quando si gestisce un repository di codice sorgente, diverse strategie di ramificazione influiscono sui processi di sviluppo e rilascio del software utilizzati dai team di sviluppo. Esempi di strategie di ramificazione comuni includono Trunk, Gitflow e Flow. GitHub Queste strategie utilizzano rami diversi e le attività svolte in ciascun ambiente sono diverse. Organizations che stanno implementando DevOps processi trarrebbero vantaggio da una guida visiva per aiutarle a comprendere le differenze tra queste strategie di ramificazione. L'utilizzo di questa immagine nell'organizzazione aiuta i team di sviluppo ad allineare il proprio lavoro e a seguire gli standard organizzativi. Questo modello fornisce questa immagine e descrive il processo di implementazione di una strategia di ramificazione Gitflow nella vostra organizzazione.

Questo modello fa parte di una serie di documentazione sulla scelta e l'implementazione di strategie di DevOps ramificazione per organizzazioni con più membri. Account AWS Questa serie è progettata per aiutarti ad applicare la strategia e le migliori pratiche corrette sin dall'inizio, per semplificare la tua esperienza nel cloud. Gitflow è solo una possibile strategia di ramificazione che la tua organizzazione può utilizzare. Questa serie di documentazione copre anche i modelli di ramificazione Trunk e GitHub Flow. Se non l'hai già fatto, ti consigliamo di leggere Scelta di una strategia di ramificazione Git per

DevOps ambienti multi-account prima di implementare le linee guida di questo modello. Utilizza la due diligence per scegliere la strategia di ramificazione giusta per la tua organizzazione.

Questa guida fornisce un diagramma che mostra come un'organizzazione potrebbe implementare la strategia Gitflow. Si consiglia di consultare la AWS DevOps Well-Architected Guidance per esaminare le best practice. Questo modello include attività, passaggi e restrizioni consigliati per ogni fase del DevOps processo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Git, installato. Viene utilizzato come strumento di archiviazione del codice sorgente.
- Draw.io, installato. Questa applicazione viene utilizzata per visualizzare e modificare il diagramma.
- (Facoltativo) Plugin Gitflow, installato.

Architettura

Architettura Target

Il diagramma seguente può essere usato come un quadrato di Punnett (Wikipedia). Allineate i rami sull'asse verticale con gli AWS ambienti sull'asse orizzontale per determinare quali azioni eseguire in ogni scenario. I numeri indicano la sequenza delle azioni nel flusso di lavoro. In questo esempio si passa da un feature branch all'implementazione in produzione.

Per ulteriori informazioni sugli ambienti e sui Account AWS rami in un approccio Gitflow, consulta Scelta di una strategia di ramificazione Git per ambienti con più account. DevOps

Automazione e scalabilità

L'integrazione continua e la distribuzione continua (CI/CD) sono il processo di automazione del ciclo di vita delle release del software. Automatizza gran parte o tutti i processi manuali tradizionalmente necessari per trasferire il nuovo codice da un commit iniziale alla produzione. Una pipeline CI/CD comprende gli ambienti sandbox, di sviluppo, di test, di staging e di produzione. In ogni ambiente, la pipeline CI/CD fornisce qualsiasi infrastruttura necessaria per distribuire o testare il codice. Utilizzando CI/CD, i team di sviluppo possono apportare modifiche al codice che vengono poi testate e distribuite automaticamente. Le pipeline CI/CD forniscono inoltre governance e barriere ai

team di sviluppo, garantendo coerenza, standard, best practice e livelli minimi di accettazione per l'accettazione e l'implementazione delle funzionalità. Per ulteriori informazioni, consulta Practicing Continuous Integration and Continuous Delivery su. AWS

AWS offre una suite di servizi per sviluppatori progettati per aiutarti a creare pipeline CI/CD. Ad esempio, AWS CodePipelineè un servizio di distribuzione continua completamente gestito che consente di automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture. AWS CodeCommitè progettato per ospitare in modo sicuro repository Git scalabili, AWS CodeBuildcompila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software. ready-to-deploy Per ulteriori informazioni, consulta Developer Tools on. AWS

Strumenti

AWS servizi e strumenti

AWS fornisce una suite di servizi per sviluppatori che è possibile utilizzare per implementare questo modello:

- AWS CodeArtifactè un servizio di repository di artefatti gestito e altamente scalabile che consente di archiviare e condividere pacchetti software per lo sviluppo di applicazioni.
- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che consente di compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodeDeployautomatizza le distribuzioni su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o su istanze, AWS Lambda funzioni o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) locali.
- AWS CodePipelineti aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio del software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

Altri strumenti

- Draw.io Desktop è un'applicazione per creare diagrammi di flusso e diagrammi. Il repository di codice contiene modelli in formato.drawio per Draw.io.
- Figma è uno strumento di progettazione online progettato per la collaborazione. Il repository di codice contiene modelli in formato.fig per Figma.

- (Facoltativo) Il plugin Gitflow è una raccolta di estensioni Git che forniscono operazioni di repository di alto livello per il modello di ramificazione Gitflow.

Archivio di codice

Questo file sorgente per il diagramma in questo modello è disponibile nel GitHub repository Git Branching Strategy for GitFlow. Include file nei formati PNG, draw.io e Figma. È possibile modificare questi diagrammi per supportare i processi dell'organizzazione.

Best practice

Segui le migliori pratiche e i consigli contenuti in AWS DevOps Well-Architected Guidance e Choosing a Git branching strategy per ambienti multi-account. DevOps Questi ti aiutano a implementare efficacemente lo sviluppo basato su GitFlow, promuovere la collaborazione, migliorare la qualità del codice e semplificare il processo di sviluppo.

Epiche

Revisione dei flussi di lavoro di Gitflow

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina la procedura standard di Gitflow.	1. Nell'ambiente sandbox, lo sviluppatore crea un `feature` ramo dal `develop` ramo e utilizza lo schema di denominazione. `feature/<ticket>_<initials>_<short description>` 2. Lo sviluppatore sviluppa il codice e lo distribuisce nell'ambiente sandbox in modo iterativo per completare il ticket. Nota: lo sviluppatore può facoltativamente	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	creare una `sandbox` filiale per eseguire una pipeline di compilazione o distribuzione automatizzata nell'ambiente sandbox. 3. Lo sviluppatore crea una richiesta di unione dal `feature` ramo al ramo utilizzando uno squash `develop` merge. 4. Una pipeline di integrazi one e distribuzione continua (CI/CD) crea e distribuisce automaticamente la filiale nell'ambiente di sviluppo. `develop` 5. (Facoltativo) Uno sviluppat ore integra `feature` filiali aggiuntive nel ramo di sviluppo prima di continuare con le attività di rilascio. 6. Quando siete pronti a rilasciare le funzionalità del `develop` ramo, lo sviluppat ore crea un `release` ramo denominato in base `release/v<number>` al `develop` ramo. 7. Lo sviluppatore crea il ramo di rilascio, che pubblica artefatti da riutilizzare in altri ambienti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli artefatti di rilascio nell'ambiente di test. 9. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di staging. 10. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di produzione. 11. Lo sviluppatore unisce il ramo al `release` ramo. `main` Idealmente, lo sviluppatore utilizza uno script automatico per eseguire un'unione rapida. Non utilizzare uno squash merge. 12. Lo sviluppatore unisce il `release` ramo al ramo. `develop` Idealmente, lo sviluppatore utilizza uno script automatico per eseguire un'unione rapida. Non utilizzare uno squash merge.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina la procedura dell'hotfix Gitflow.	1. Lo sviluppatore crea un `hotfix` ramo dal `main` ramo e utilizza lo schema di denominazione. `hotfix/<ticket>_<initials>_<short description>` 2. Lo sviluppatore crea un `release` ramo dal `main` ramo e gli dà `release/v<number>` un nome. 3. Lo sviluppatore risolve il problema, esegue la correzione e crea il ramo. `hotfix` 4. Lo sviluppatore crea una richiesta di unione dal `hotfix` ramo al ramo utilizzando uno `release/v<number>` squash merge. 5. Lo sviluppatore crea il `release` ramo, che pubblica artefatti da riutilizzare in altri ambienti. 6. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli artefatti di rilascio nell'ambiente di test. 7. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di staging.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di produzione. 9. Lo sviluppatore unisce il ramo al `release` ramo. `main` Idealmente, lo sviluppatore utilizza uno script automatico per eseguire un'unione rapida. Non utilizzare uno squash merge. 10. Lo sviluppatore unisce il `release` ramo al ramo. `develop` Idealmente, lo sviluppatore utilizza uno script automatico per eseguire un'unione rapida. Non utilizzare uno squash merge. 11. Se viene rilevato un conflitto, gli sviluppatori ricevono un avviso e risolvono il conflitto con una richiesta di unione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi il processo di correzione dei bug di Gitflow.	1. Lo sviluppatore crea un `bugfix` ramo dal `release/v<number>` ramo corrente e utilizza il modello di denominazione. `bugfix/<ticket number>_<developer initials>_<descriptor>` 2. Lo sviluppatore risolve il problema, esegue la correzione e crea il ramo. `bugfix` 3. Lo sviluppatore crea una richiesta di unione dal `bugfix` ramo al ramo utilizzando uno `release/v<number>` squash merge. 4. Lo sviluppatore crea il `release` ramo, che pubblica artefatti da riutilizzare in altri ambienti. 5. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli artefatti di rilascio nell'ambiente di test. 6. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente Stage. 7. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rilascio nell'ambiente di produzione. 8. Lo sviluppatore unisce il ramo al `release` ramo. `main` Idealmente, lo sviluppatore utilizza uno script automatico per eseguire un'unione rapida. Non utilizzare uno squash merge. 9. Lo sviluppatore unisce il `release` ramo al ramo. `develop` Idealmente, lo sviluppatore utilizza uno script automatico per eseguire un'unione rapida. Non utilizzare uno squash merge. 10. Se viene rilevato un conflitto, gli sviluppatori ricevono un avviso e risolvono il conflitto con una richiesta di unione.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
conflitti tra filiali	Un problema comune che può verificarsi con il modello Gitflow è quando è necessario un hotfix in produzione, mentre una modifica corrispondente deve avvenire in un ambiente inferiore, dove un'altra filiale sta modificando le stesse risorse. Ti consigliamo di avere un

Problema	Soluzione
	solo ramo di release attivo alla volta. Se ne avete più di uno attivo alla volta, i cambiamenti negli ambienti potrebbero interferire e potreste non essere in grado di portare un ramo alla produzione.
Fusione	I rilasci dovrebbero essere ricongiunti a quelli principali e distribuiti il prima possibile, in modo da concentrare nuovamente il lavoro nelle filiali principali.
Fusione con Squash	Usa uno squash merge solo quando ti unisci da un ramo a un `feature` ramo. `develop` L'uso di unioni a forma di squash nei rami più alti causa difficoltà quando si ricongiungono le modifiche ai rami inferiori.

Risorse correlate

Questa guida non include la formazione per Git; tuttavia, ci sono molte risorse di alta qualità disponibili su Internet se hai bisogno di questa formazione. Ti consigliamo di iniziare dal sito di documentazione di Git.

Le seguenti risorse possono aiutarti nel tuo percorso di ramificazione con Gitflow nel. Cloud AWS

AWS DevOps guida

- AWS DevOps Guida
- AWS Architettura di riferimento della pipeline di distribuzione
- Che cos'è DevOps?
- DevOps risorse

Guida Gitflow

- Il blog originale di Gitflow (post sul blog di Vincent Driessen)

- Flusso di lavoro Gitflow (Atlassian)
- Gitflow su GitHub: Come usare i flussi di lavoro Git Flow con repository GitHub basati (video) YouTube
- Esempio di inizializzazione di Git Flow (YouTube video)
- Il ramo di rilascio di Gitflow dall'inizio alla fine (video) YouTube

Altre risorse

Metodologia dell'app a dodici fattori (12factor.net)

Implementa una strategia di ramificazione Trunk per ambienti con più account DevOps

Creato da Mike Stephens (AWS) e Rayjan Wilson (AWS)

Archivio di codice: -multiaccount-devops git-branching-strategies-for	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Sviluppo e test del software; Strategia multi-account
Servizi AWS: AWS CodeArtifact; AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodeDeploy; AWS CodePipeline		

Riepilogo

Quando si gestisce un repository di codice sorgente, diverse strategie di ramificazione influiscono sui processi di sviluppo e rilascio del software utilizzati dai team di sviluppo. Esempi di strategie di ramificazione comuni includono Trunk, GitHub Flow e Gitflow. Queste strategie utilizzano rami diversi e le attività svolte in ciascun ambiente sono diverse. Organizations che stanno implementando DevOps processi trarrebbero vantaggio da una guida visiva per aiutarle a comprendere le differenze tra queste strategie di ramificazione. L'utilizzo di questa immagine nell'organizzazione aiuta i team di sviluppo ad allineare il proprio lavoro e a seguire gli standard organizzativi. Questo modello fornisce questa immagine e descrive il processo di implementazione di una strategia di ramificazione Trunk nell'organizzazione.

Questo modello fa parte di una serie di documentazione sulla scelta e l'implementazione di strategie di DevOps ramificazione per organizzazioni con più membri. Account AWS Questa serie è progettata per aiutarti ad applicare la strategia e le migliori pratiche corrette sin dall'inizio, per semplificare la tua esperienza nel cloud. Trunk è solo una possibile strategia di ramificazione che l'organizzazione può utilizzare. Questa serie di documentazione copre anche i modelli di GitHub ramificazione Flow e Gitflow. Se non l'hai già fatto, ti consigliamo di leggere Scelta di una strategia di ramificazione Git per DevOps ambienti multi-account prima di implementare le linee guida di questo modello. Utilizza la due diligence per scegliere la strategia di ramificazione giusta per la tua organizzazione.

Questa guida fornisce un diagramma che mostra come un'organizzazione potrebbe implementare la strategia Trunk. Si consiglia di consultare la AWS DevOps Well-Architected Guidance ufficiale per esaminare le migliori pratiche. Questo modello include attività, passaggi e restrizioni consigliati per ogni fase del DevOps processo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Git, installato. Viene utilizzato come strumento di archiviazione del codice sorgente.
- Draw.io, installato. Questa applicazione viene utilizzata per visualizzare e modificare il diagramma.

Architettura

Architettura Target

Il diagramma seguente può essere usato come un quadrato di Punnett (Wikipedia). Allineate i rami sull'asse verticale con gli AWS ambienti sull'asse orizzontale per determinare quali azioni eseguire in ogni scenario. I numeri indicano la sequenza delle azioni nel flusso di lavoro. In questo esempio si passa da una `feature` filiale all'implementazione in produzione.

Per ulteriori informazioni sugli ambienti e sui Account AWS rami in un approccio Trunk, vedi Scelta di una strategia di ramificazione Git per ambienti con più account DevOps .

Automazione e scalabilità

L'integrazione continua e la distribuzione continua (CI/CD) sono il processo di automazione del ciclo di vita delle release del software. Automatizza gran parte o tutti i processi manuali tradizionalmente necessari per trasferire il nuovo codice da un commit iniziale alla produzione. Una pipeline CI/CD comprende gli ambienti sandbox, di sviluppo, di test, di staging e di produzione. In ogni ambiente, la pipeline CI/CD fornisce qualsiasi infrastruttura necessaria per distribuire o testare il codice. Utilizzando CI/CD, i team di sviluppo possono apportare modifiche al codice che vengono poi testate e distribuite automaticamente. Le pipeline CI/CD forniscono inoltre governance e barriere ai team di sviluppo, garantendo coerenza, standard, best practice e livelli minimi di accettazione per l'accettazione e l'implementazione delle funzionalità. Per ulteriori informazioni, vedere Practicing Continuous Integration and Continuous Delivery su. AWS

AWS offre una suite di servizi per sviluppatori progettati per aiutarti a creare pipeline CI/CD. Ad esempio, AWS CodePipelineè un servizio di distribuzione continua completamente gestito che consente di automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture. AWS CodeCommitè progettato per ospitare in modo sicuro repository Git scalabili, AWS CodeBuildcompila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software. ready-to-deploy Per ulteriori informazioni, consulta Developer Tools on. AWS

Strumenti

AWS servizi e strumenti

AWS fornisce una suite di servizi per sviluppatori che è possibile utilizzare per implementare questo modello:

- AWS CodeArtifactè un servizio di repository di artefatti gestito e altamente scalabile che consente di archiviare e condividere pacchetti software per lo sviluppo di applicazioni.
- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che consente di compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodeDeployautomatizza le distribuzioni su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o su istanze, AWS Lambda funzioni o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) locali.
- AWS CodePipelineti aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio del software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

Altri strumenti

- Draw.io Desktop — Un'applicazione per creare diagrammi di flusso e diagrammi.
- Figma è uno strumento di progettazione online progettato per la collaborazione. Il repository di codice contiene modelli in formato.fig per Figma.

Deposito di codice

Questo file sorgente per il diagramma in questo modello è disponibile nel GitHub repository Git Branching Strategy for Trunk. Include file nei formati PNG, draw.io e Figma. È possibile modificare questi diagrammi per supportare i processi dell'organizzazione.

Best practice

Segui le migliori pratiche e i consigli contenuti in AWS DevOps Well-Architected Guidance e Choosing a Git branching strategy per ambienti multi-account. DevOps Questi ti aiutano a implementare efficacemente lo sviluppo basato su Trunk, promuovere la collaborazione, migliorare la qualità del codice e semplificare il processo di sviluppo.

Epiche

Revisione del flusso di lavoro Trunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi il processo Trunk standard.	1. Nell'ambiente sandbox, lo sviluppatore crea un `feature` ramo dal `main` ramo e utilizza lo schema di denominazione. `feature/<ticket>_<initials>_<short description>` 2. Lo sviluppatore sviluppa il codice e lo distribuisce nell'ambiente sandbox in modo iterativo per completare il ticket. Nota: lo sviluppatore può facoltativamente creare una `sandbox` filiale per eseguire una pipeline di compilazione o distribuzione automatizzata nell'ambiente sandbox.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Lo sviluppatore crea una richiesta di unione dal `feature` ramo al ramo utilizzando uno squash `main` merge. 4. Una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) crea e pubblica automaticamente gli artefatti dalla filiale all'ambiente di sviluppo. `main` 5. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli artefatti di rilascio nell'ambiente di sviluppo. 6. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di test. 7. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di staging. 8. Un approvatore approva manualmente la distribuzione degli elementi di rilascio nell'ambiente di produzione.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
conflitti tra filiali	Un problema comune che può verificarsi con il modello Trunk è rappresentato dalla necessità di applicare un hotfix in produzione, mentre una modifica corrispondente deve avvenire in una `feature` filiale, dove vengono modificate le stesse risorse. Si consiglia di unire frequente mente le modifiche provenienti dai `main` rami inferiori per evitare conflitti significativi durante l'unione a. `main`

Risorse correlate

Questa guida non include la formazione per Git; tuttavia, ci sono molte risorse di alta qualità disponibili su Internet se hai bisogno di questa formazione. Ti consigliamo di iniziare dal sito di documentazione di Git.

Le seguenti risorse possono aiutarti nel tuo percorso di ramificazione di Trunk in. Cloud AWS

AWS DevOps guida

- AWS DevOps Guida
- AWS Architettura di riferimento della pipeline di distribuzione
- Che cos'è DevOps?
- DevOps risorse

Guida al bagagliaio

- Sviluppo basato sul tronco

Altre risorse

- Metodologia delle app a dodici fattori (12factor.net)

Rileva automaticamente le modifiche e avvia diverse CodePipeline pipeline per un monorepo in CodeCommit

Creato da Helton Ribeiro (AWS), Petrus Batalha (AWS) e Ricardo Morais (AWS)

Repository di codice: trigger multi-pipeline AWS CodeCommit monorepo	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura DevOps; Serverless
Servizi AWS: AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Lambda		

Riepilogo

Questo modello ti aiuta a rilevare automaticamente le modifiche al codice sorgente di un'applicazione basata su monorepo AWS CodeCommit e quindi ad avviare una pipeline AWS CodePipeline che esegue l'automazione dell'integrazione continua e della distribuzione continua (CI/CD) per ogni microservizio. Questo approccio significa che ogni microservizio dell'applicazione basata su monorepo può avere una pipeline CI/CD dedicata, che garantisce una migliore visibilità, una condivisione più semplice del codice e una migliore collaborazione, standardizzazione e reperibilità.

La soluzione descritta in questo modello non esegue alcuna analisi delle dipendenze tra i microservizi all'interno del monorepo. Rileva solo le modifiche nel codice sorgente e avvia la pipeline CI/CD corrispondente.

Il modello viene utilizzato AWS Cloud9 come ambiente di sviluppo integrato (IDE) e AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) per definire un'infrastruttura utilizzando due stack: e. AWS CloudFormation `MonoRepoStack` `PipelinesStack` Lo `MonoRepoStack` stack crea il monorepo in AWS CodeCommit e la AWS Lambda funzione che avvia le pipeline CI/CD. Lo stack definisce l'infrastruttura della pipeline. `PipelinesStack`

Importante: il flusso di lavoro di questo pattern è un proof of concept (PoC). Si consiglia di utilizzarlo solo in un ambiente di test. Se desideri utilizzare l'approccio di questo modello in un ambiente di produzione, consulta le migliori pratiche di sicurezza in IAM nella documentazione AWS Identity and Access Management (IAM) e apporta le modifiche necessarie ai tuoi ruoli IAM e Servizi AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un AWS account attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installato e configurato. Per ulteriori informazioni, vedere Installazione, aggiornamento e disinstallazione di AWS CLI nella AWS CLI documentazione.
- Python 3 `epip`, installato sul computer locale. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Python.
- AWS CDK, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, vedere Guida introduttiva AWS CDK a nella AWS CDK documentazione.
- Un AWS Cloud9 IDE, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione AWS Cloud9 nella AWS Cloud9 documentazione.
- Il repository GitHub AWS CodeCommit monorepo multi-pipeline Triggers, clonato sul computer locale.
- Una directory esistente contenente il codice dell'applicazione che si desidera creare e utilizzare. CodePipeline
- Familiarità ed esperienza con le DevOps migliori pratiche su. Cloud AWS Per aumentare la tua familiarità con DevOps, puoi utilizzare il modello Costruisci un'architettura ad accoppiamento libero con microservizi utilizzando DevOps pratiche e AWS Cloud9 sul sito Web Prescriptive Guidance. AWS

Architettura

Il diagramma seguente mostra come utilizzare per definire un'infrastruttura con due AWS CDK stack: e. AWS CloudFormation `MonoRepoStack` `PipelinesStack`

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il processo di bootstrap utilizza AWS CDK per creare gli stack e. AWS CloudFormation `MonoRepoStack` `PipelinesStack`
2. Lo `MonoRepoStack` stack crea il CodeCommit repository per l'applicazione e la funzione `monorepo-event-handler` Lambda che viene avviata dopo ogni commit.

3. Lo `PipelinesStack` stack crea le pipeline CodePipeline avviate dalla funzione Lambda. Ogni microservizio deve avere una pipeline di infrastruttura definita.
4. La pipeline for `microservice-n` viene avviata dalla funzione Lambda e avvia le sue fasi CI/CD isolate basate sul codice sorgente in. CodeCommit
5. La pipeline for `microservice-1` viene avviata dalla funzione Lambda e avvia le sue fasi CI/CD isolate basate sul codice sorgente in. CodeCommit

Il diagramma seguente mostra la distribuzione degli stack e in un account. AWS CloudFormation `MonoRepoStack` `PipelinesStack`

1. Un utente modifica il codice in uno dei microservizi dell'applicazione.
2. L'utente invia le modifiche da un repository locale a un repository. CodeCommit
3. L'attività push avvia la funzione Lambda che riceve tutti i push al repository. CodeCommit
4. La funzione Lambda legge un parametro in Parameter Store, una funzionalità di AWS Systems Manager, per recuperare l'ID di commit più recente. Il parametro ha il formato di denominazione:. `/MonoRepoTrigger/{repository}/{branch_name}/LastCommit` Se il parametro non viene trovato, la funzione Lambda legge l'ultimo ID di commit dal CodeCommit repository e salva il valore restituito in Parameter Store.
5. Dopo aver identificato l'ID di commit e i file modificati, la funzione Lambda identifica le pipeline per ogni directory di microservizi e avvia la pipeline richiesta. CodePipeline

Strumenti

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK)è un framework di sviluppo software per definire l'infrastruttura cloud in codice e fornirla tramite. AWS CloudFormation
- Python è un linguaggio di programmazione che consente di lavorare rapidamente e integrare i sistemi in modo più efficace.

Codice

Il codice sorgente e i modelli per questo pattern sono disponibili nel repository GitHub AWS CodeCommit monorepo multi-pipeline triggers.

Best practice

- Questa architettura di esempio non include una soluzione di monitoraggio per l'infrastruttura implementata. Se desideri implementare questa soluzione in un ambiente di produzione, ti consigliamo di abilitare il monitoraggio. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio delle applicazioni serverless con CloudWatch Application Insights nella documentazione AWS Serverless Application Model (AWS SAM).
- Quando modifichi il codice di esempio fornito da questo modello, segui le migliori pratiche per lo sviluppo e la distribuzione dell'infrastruttura cloud riportate nella AWS CDK documentazione.
- Quando definisci le tue pipeline di microservizi, consulta le migliori pratiche di sicurezza nella documentazione. AWS CodePipeline
- Puoi anche verificare le migliori pratiche nel AWS CDK codice utilizzando l'utilità cdk-nag. Questo strumento utilizza una serie di regole, raggruppate per pacchetti, per valutare il codice. I pacchetti disponibili sono:
  - AWS Libreria di soluzioni
  - Sicurezza dell'Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA)
  - Istituto nazionale di standard e tecnologia (NIST) 800-53 rev 4
  - NIST 800-53 rev 5
  - Standard di sicurezza dei dati del settore delle carte di pagamento (PCI DSS) 3.2.1

Epiche

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ambiente Python virtuale.	Nel tuo AWS Cloud9 IDE, crea un ambiente Python virtuale e installa le dipendenz e richieste eseguendo il seguente comando: `make install`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il comando Account AWS e per. Regione AWS AWS CDK	Esegui il bootstrap di required Account AWS e Region eseguendo il seguente comando: `make bootstrap account-id=<your-AWS-account-ID> region=<required-region>`	Developer

Aggiungi una nuova pipeline per un microservizio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungete il codice di esempio alla directory dell'applicazione.	Aggiungi la directory che contiene il codice dell'applicazione di esempio alla `monorepo-sample` directory del repository GitHub AWS CodeCommit monorepo multi-pipeline triggers clonato.	Developer
Modificare il file `monorepo-main.json` .	Aggiungi il nome della directory del codice dell'applicazione e il nome della pipeline al file nel repository clonato. `monorepo-main.json`	Developer
Crea la pipeline.	Nella `Pipelines` directory del repository, aggiungi la pipeline `class` per la tua applicazione. La directory contiene due file di esempio	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e. `pipeline_hotsite.py` `pipeline_demo.py` Ogni file ha tre fasi: origine, compilazione e distribuzione. È possibile copiare uno dei file e modificarlo in base ai requisiti dell'applicazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modificare il file `monorepo_config.py` .	In `service_map` , aggiungi il nome della directory per la tua applicazione e la classe che hai creato per la pipeline. Ad esempio, il codice seguente mostra una definizione di pipeline nella `Pipelines` directory che utilizza un file denominato `pipeline_mysample.py` con una `MySampleP ipeline` classe: `...` `# Pipeline definition imports` `from pipelines.pipeline_demo import DemoPipeline` `from pipelines.pipeline_hotsite import HotsitePipeline` `from pipelines.pipeline_mysample import MySampleP ipeline` `### Add your pipeline configuration here` `service_map: Dict[str, ServicePipeline] = {` `# folder-name -> pipeline-class` `'demo': DemoPipel ine(),` `'hotsite': HotsitePipeline(),`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`'mysample': MySamplePipeline() }`	

Distribuisci lo stack MonoRepoStack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo AWS CloudFormation stack.	Distribuisci lo AWS CloudFormation `MonoRepoStack` stack con i valori dei parametri predefiniti nella directory principale del repository clonato eseguendo il comando. `make deploy-core` È possibile modificare il nome del repository eseguendo il comando. `make deploy-core monorepo-name=<repo_name>` Nota: è possibile distribuire contemporaneamente entrambe le pipeline utilizzando il comando. `make deploy monorepo-name=<repo_name>`	Developer
Convalida il repository. CodeCommit	Verifica che le tue risorse siano state create eseguendo il comando. `aws codecommit get-repository`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--repository-name <repo_name>` Importante: poiché lo AWS CloudFormation stack crea il CodeCommit repository in cui è archiviato il monorepo, non eseguire il `cdk destroy MonoRepoStack` comando se hai iniziato a inserire modifiche al suo interno.	
Convalida i risultati dello stack. AWS CloudFormation	Verifica che lo AWS CloudFormation `MonoRepoStack` stack sia stato creato e configurato correttamente eseguendo il comando seguente: `aws cloudformation list-stacks --stack-status-filter CREATE_COMPLETE --query 'StackSummaries[?StackName == 'MonoRepoStack']'`	Developer

Distribuisci lo stack PipelinesStack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo AWS CloudFormation stack.	Lo AWS CloudFormation `PipelinesStack` stack deve essere distribuito dopo aver distribuito lo stack. `MonoRepoStack` Lo stack	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aumenta di dimensioni quando vengono aggiunti nuovi microservizi alla base di codice di monorepo e viene ridistribuito quando viene integrato un nuovo microserv izio. Distribuisci lo stack Pipelines Stack eseguendo il comando. `make deploy-pipelines` Nota: puoi anche distribui re contemporaneamente entrambe le pipeline eseguendo il comando. `make deploy monorepo-name=<repo_name>` Il seguente output di esempio mostra come la `Pipelines Stacks` distribuzione stampa gli URL per i microservizi al termine dell'implementazione: `Outputs: PipelinesStack.dem ourl = .cloudfront.net PipelinesStack.hotsi teurl = .cloudfro nt.net`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i risultati dello AWS CloudFormation stack.	Verifica che lo AWS CloudFormation `Pipelines Stacks` stack sia stato creato e configurato correttamente eseguendo il comando seguente: `aws cloudformation list-stacks --stack-status-filter CREATE_COMPLETE UPDATE_COMPLETE --query 'StackSummaries[?StackName == 'PipelinesStack']'`	Developer

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina i tuoi AWS CloudFormation stack.	Esegui il comando `make destroy`.	Developer
Elimina i bucket S3 per le tue pipeline.	1. Accedi AWS Management Console e apri la console Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). 2. Elimina i bucket S3 associati alle tue pipeline e usa il seguente nome: `pipelinesstack-codepipeline*`	Developer

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Ho riscontrato dei problemi. AWS CDK	Consulta Risoluzione dei AWS CDK problemi più comuni nella documentazione di AWS CDK.
Ho inviato il mio codice di microservizio, ma la pipeline dei microservizi non ha funzionato.	Convalida della configurazione Verifica la configurazione della filiale: • Assicurati di inviare il codice al ramo corretto. Questa pipeline è configurata per funzionar e solo quando vengono apportate modifiche al `main` ramo. I push verso altri rami non avviano la pipeline a meno che non siano configurati in modo specifico. • Dopo aver inviato il codice, controlla se il commit è visibile in AWS CodeCommit per assicurarti che il push abbia avuto successo e che la connessione tra l'ambiente locale e il repository sia intatta. Aggiorna le credenziali se ci sono problemi con il push del codice. Convalida i file di configurazione: • Verifica che la `service_map` variabile in rifletta `monorepo_config.py` accuratam ente la struttura di directory corrente dei tuoi microservizi. Questa variabile svolge un ruolo cruciale nella mappatura del codice push sulla rispettiva pipeline. • Assicurati che `monorepo-main.json` sia aggiornato per includere la nuova mappatura per il tuo microservizio. Questo file è essenziale affinché la pipeline riconosca

Problema	Soluzione
	e gestisca correttamente le modifiche al microservizio. Risoluzione dei problemi sulla console AWS CodePipeline controlli: • In AWS Management Console, conferma di trovarti nel luogo in Regione AWS cui è ospitata la tua pipeline. Apri la CodePipeline console e controlla se la pipeline corrispon dente al tuo microservizio è stata avviata. Analisi degli errori: se la pipeline è stata avviata ma non è riuscita, esamina eventuali messaggi di errore o log forniti da CodePipel ine per capire cosa è andato storto. AWS Lambda risoluzione dei problemi: • Sulla AWS Lambda console, apri la funzione `monorepo-event-handler` Lambda. Verifica che la funzione sia stata avviata in risposta al codice push. Analisi dei log: esamina i log della funzione Lambda per eventuali problemi. I log possono fornire informazioni dettagliate su ciò che è accaduto durante l'esecuzione della funzione e aiutare a identificare se la funzione ha elaborato l'evento come previsto.

Problema	Soluzione
Devo ridistribuire tutti i miei microservizi.	Esistono due approcci per forzare la ridistrib uzione di tutti i microservizi. Scegliete l'opzione più adatta alle vostre esigenze. Approccio 1: Eliminare un parametro in Parameter Store Questo metodo prevede l'eliminazione di un parametro specifico in Systems Manager Parameter Store che tiene traccia dell'ulti mo ID di commit utilizzato per la distribuz ione. Quando si rimuove questo parametro , il sistema è costretto a ridistribuire tutti i microservizi al successivo trigger, perché lo percepisce come uno stato nuovo. Fasi: 1. Individuate la voce specifica del Parameter Store che contiene l'ID di commit o un indicatore di distribuzione correlato per il vostro monorepo. Il nome del parametro segue il formato: `"/MonoRepoTrigger/{repository}/{branch_name}/LastCommit"` 2. Valuta la possibilità di eseguire il backup del valore del parametro se è fondamentale o se desideri mantenere un record dello stato di distribuzione prima di reimpostarlo. 3. Utilizza AWS Management Console AWS CLI, o gli SDK per eliminare il parametro identificato. Questa azione reimposta il marker di distribuzione. 4. Dopo l'eliminazione, il successivo invio al repository dovrebbe far sì che il sistema

Problema	Soluzione
	distribuisca tutti i microservizi, in quanto cerca il commit più recente da prendere in considerazione per la distribuzione. Vantaggi: • Semplice e veloce da implementare con passaggi minimi. • Non richiede modifiche arbitrarie al codice per avviare le distribuzioni. Contro: • Controllo meno granulare sul processo di implementazione. • Potenzialmente rischioso se il Parameter Store viene utilizzato per gestire altre configurazioni critiche. Approccio 2: invia un commit in ogni sottocart ella monorepo Questo metodo prevede di apportare una modifica minore e di inserirla in ciascuna sottocartella di microservizi all'interno del monorepo per avviare le relative pipeline individuali. Fasi: 1. Elenca tutti i microservizi all'interno del monorepo che devono essere ridistribuiti. 2. Per ogni microservizio, apporta una modifica minima e senza impatto nella relativa sottocartella. Potrebbe trattarsi dell'aggi

Problema	Soluzione
	ornamento di un `README` file, dell'aggiunta di un commento in un file di configurazione o di qualsiasi modifica che non influisca sulla funzionalità del servizio. 3. Applica queste modifiche con un messaggio chiaro (ad esempio «Avvia la ridistribuzione dei microservizi») e inseriscile nell'archivio. Assicurati di inviare le modifiche al ramo che avvia la distribuzione. 4. Monitora le pipeline per ogni microserv izio per confermare che siano iniziate e completate correttamente. Vantaggi: • Fornisce un controllo granulare sui microserv izi che vengono ridistribuiti. • Più sicuro perché non comporta l'elimina zione di parametri di configurazione che potrebbero essere utilizzati per altri scopi. Contro: • Richiede più tempo, soprattutto con un gran numero di microservizi. • Richiede di apportare modifiche al codice non necessarie che potrebbero ingombrare la cronologia dei commit.

Risorse correlate

- Integrazione e distribuzione continue (CI/CD) con CDK Pipelines (documentazione)AWS CDK
- modulo aws-cdk/pipelines (riferimento API)AWS CDK

Integra un repository Bitbucket con AWS Amplify utilizzando AWS CloudFormation

Creato da Alwin Abraham (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps	Servizi AWS: AWS Amplify; AWS CloudFormation

Riepilogo

AWS Amplify ti aiuta a distribuire e testare rapidamente siti Web statici senza dover configurare l'infrastruttura normalmente richiesta. Puoi implementare l'approccio di questo modello se la tua organizzazione desidera utilizzare Bitbucket per il controllo del codice sorgente, sia per migrare il codice applicativo esistente che per creare una nuova applicazione. Utilizzando AWS CloudFormation per configurare automaticamente Amplify, offri visibilità sulle configurazioni che utilizzi.

Questo modello descrive come creare una pipeline e un ambiente di distribuzione front-end di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) utilizzando AWS CloudFormation per integrare un repository Bitbucket con AWS Amplify. L'approccio del pattern significa che puoi creare una pipeline front-end Amplify per implementazioni ripetibili.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- Un account Bitbucket attivo con accesso da amministratore
- Accesso a un terminale che utilizza cURL o l'applicazione Postman
- Familiarità con Amplify
- Familiarità con AWS CloudFormation
- Familiarità con i file in formato YAML

Architettura

Stack tecnologico

- Amplify
- AWS CloudFormation
- Bitbucket

Strumenti

- AWS Amplify — Amplify aiuta gli sviluppatori a sviluppare e distribuire app mobili e Web basate sul cloud.
- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS in modo da poter dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo a concentrarti sulle applicazioni eseguite in AWS.
- Bitbucket — Bitbucket è una soluzione di gestione di repository Git progettata per team di professionisti. Ti offre un posto centrale per gestire gli archivi Git, collaborare sul codice sorgente e guidarti attraverso il flusso di sviluppo.

Codice

Il `bitbucket-amplify.yml` file (allegato) contiene il CloudFormation modello AWS per questo modello.

Epiche

Configura il repository Bitbucket

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Crea un repository Bitbucket.	1. Accedi al tuo account Bitbucket e crea un nuovo repository. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un repository Git	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella documentazione di Bitbucket. 2. Registra il nome dell'area di lavoro. Nota: puoi anche utilizzare un repository Bitbucket esistente.	
Apri le impostazioni dell'area di lavoro.	1. Apri l'area di lavoro e scegli la scheda Repository. 2. Scegli il repository che desideri integrare con Amplify. 3. Scegli il nome dell'area di lavoro che si trova sopra il nome del repository. 4. Nella barra laterale, scegli Impostazioni.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un consumatore OAuth.	1. Nella sezione App e funzionalità, scegli Consumatori OAuth, quindi scegli Aggiungi consumatore. 2. Inserisci un nome per il tuo consumatore, ad esempio. `Amplify Integration` 3. Inserisci un URL di callback. Sebbene questo campo sia un input obbligatorio, non viene utilizzato per completare l'integrazione, quindi il valore potrebbe essere `http://localhost:3000` 4. Seleziona la casella Questo è un consumatore privato. 5. Scegli le seguenti autorizzazioni: • Progetto — `Read` • Archivi — `Admin` • Richieste pull — `Read` • Webhook e `Read` `Write` 6. Lascia le scelte predefinite per tutti gli altri campi e scegli Invia. 7. Registra la chiave e il segreto generati.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni il token di accesso OAuth.	1. Apri una finestra del terminale ed esegui il comando seguente: `curl -X POST -u "KEY:SECRET" https://bitbucket.org/site/oauth2/access_token -d grant_type=client_credentials` Importante: sostituisci `KEY` e `SECRET` con la chiave e il segreto che hai registrato in precedenza. 2. Registra il token di accesso senza usare le virgolette. Il token è valido solo per un periodo di tempo limitato e il tempo predefinito è di due ore. È necessario eseguire il CloudFormation modello AWS in questo lasso di tempo.	DevOps ingegnere

Crea e distribuisci lo stack AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il CloudFormation modello AWS.	Scarica il CloudFormation modello `bitbucket-amplify.yml` AWS (allegato). Questo modello crea la pipeline CI/CD in	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Amplify, oltre al progetto e alla filiale Amplify.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e distribuisci lo CloudFormation stack AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS nella regione AWS in cui desideri effettuare la distribuzione e apri la CloudFormation console AWS. 2. Scegli Create Stack (con nuove risorse), quindi scegli Carica un file modello. 3. Caricare il file `bitbucket-amplify.yml` 4. Scegli Avanti, inserisci il nome dello stack, quindi inserisci i seguenti parametri: • Token di accesso: incolla il token di accesso OAuth che hai creato in precedenza. • URL del repository: aggiungi l'URL del repository del progetto Bitbucket. L'URL è in genere nel seguente formato: `https://bitbucket.org/<WORKSPACE_NAME>/<REPO_NAME>` • Nome del ramo: deve corrispondere al nome di un ramo nel tuo repository Bitbucket. Non è necessario che questo	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ramo esista quando esegui lo CloudForm ation stack AWS, ma è necessario per distribuire il codice nell'ambiente. • Nome del progetto: questo è il nome da associare al progetto Amplify. 5. Scegli Avanti, quindi scegli Crea pila.	

Testa la pipeline CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il codice nella filiale del tuo repository.	1. Clona il tuo repository Bitbucket eseguendo il seguente comando: `git clone https://bitbucket.org/<WORKSPACE_NAME>/<REPO_NAME>` 2. Scopri il nome del ramo utilizzato durante l'esecuzione dello CloudFormation script AWS. Per creare e controllare un nuovo ramo, esegui il `git checkout -b <BRANCH_NAME>` comando. Per estrarre un ramo esistente,	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esegui il `git checkout <BRANCH_NAME>` comando 3. Inserisci il codice nel ramo e invialo al ramo remoto eseguendo `git push` i comandi `git commit` and. 4. Amplify quindi crea e distribuisce l'applicazione. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta i comandi Git di base nella documentazione di Bitbucket.	

Risorse correlate

Metodi di autenticazione (documentazione Atlassian)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Avvia un CodeBuild progetto su più account AWS utilizzando Step Functions e una funzione proxy Lambda

Creato da Richard Milner-Watts (AWS) e Amit Anjarlekar (AWS)

Archivio di codice: CodeBuild Cross-Account Proxy	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Gestione e governance; Operazioni; Senza server
Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS Lambda; AWS Step Functions; AWS X-Ray; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Questo modello dimostra come avviare in modo asincrono un progetto AWS CodeBuild su più account AWS utilizzando AWS Step Functions e una funzione proxy AWS Lambda. Puoi utilizzare la macchina a stati Step Functions di esempio del pattern per testare il successo del tuo CodeBuild progetto.

CodeBuild ti aiuta ad avviare attività operative utilizzando l'AWS Command Line Interface (AWS Command Line Interface) da un ambiente di runtime completamente gestito. Puoi modificare il comportamento del tuo CodeBuild progetto in fase di esecuzione sovrascrivendo le variabili di ambiente. Inoltre, puoi utilizzarlo CodeBuild per gestire i flussi di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta Service Catalog Tools sul sito Web di AWS Workshop e Schedule jobs in Amazon RDS for PostgreSQL CodeBuild using AWS EventBridge and Amazon sul blog di AWS Database.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS attivi: un account di origine per richiamare una funzione proxy Lambda con Step Functions e un account di destinazione per la creazione di un progetto di esempio remoto CodeBuild

Limitazioni

- Questo modello non può essere utilizzato per copiare artefatti tra account.

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura creata da questo modello.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. La macchina a stati Step Functions analizza la mappa di input fornita e richiama la funzione proxy Lambda (`codebuild-proxy-lambda`) per ogni account, regione e progetto definito.
2. La funzione proxy Lambda utilizza AWS Security Token Service (AWS STS) per assumere un ruolo proxy IAM (`codebuild-proxy-role`), associato a una policy IAM (`codebuild-proxy-policy`) nell'account di destinazione.
3. Utilizzando il ruolo assunto, la funzione Lambda avvia il CodeBuild progetto e restituisce l'ID del CodeBuild lavoro. La macchina a stati Step Functions esegue un loop ed esegue il polling del CodeBuild lavoro fino a quando non riceve uno stato di successo o di fallimento.

La logica della macchina a stati è mostrata nell'immagine seguente.

Stack tecnologico

- AWS CloudFormation
- CodeBuild
- IAM
- Lambda
- Step Functions
- X-Ray

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CloudFormation Designer fornisce un editor JSON e YAML integrato che ti aiuta a visualizzare e modificare i modelli. CloudFormation
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.
- AWS X-Ray ti aiuta a raccogliere dati sulle richieste servite dalla tua applicazione e fornisce strumenti che puoi utilizzare per visualizzare, filtrare e ottenere informazioni su tali dati per identificare problemi e opportunità di ottimizzazione.

Codice

Il codice di esempio per questo modello è disponibile nel repository GitHub Cross Account CodeBuild Proxy. Questo modello utilizza la libreria AWS Lambda Powertools for Python per fornire funzionalità di registrazione e tracciamento. Per ulteriori informazioni su questa libreria e le sue utilità, consulta Powertools for AWS Lambda (Python).

Best practice

1. Modifica i valori del tempo di attesa nella macchina a stati Step Function per ridurre al minimo le richieste di polling sullo stato del lavoro. Utilizza il tempo di esecuzione previsto per il CodeBuild progetto.
2. Modifica la `MaxConcurrency` proprietà della mappa in Step Functions per controllare quanti CodeBuild progetti possono essere eseguiti in parallelo.

3. Se necessario, esaminate il codice di esempio per verificarne la disponibilità alla produzione. Valuta quali dati potrebbero essere registrati dalla soluzione e se la CloudWatch crittografia Amazon predefinita è sufficiente.

Epiche

Crea la funzione proxy Lambda e il ruolo IAM associato nell'account di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra gli ID degli account AWS.	Gli ID account AWS sono necessari per configurare l'accesso tra account. Registra l'ID dell'account AWS per i tuoi account di origine e di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Finding your AWS account ID nella documentazione IAM.	AWS DevOps
Scarica i CloudFormation modelli AWS.	1. Scarica il CloudFormation modello `sample_target_codebuild_template.yaml` AWS dal GitHub repository per questo modello. 2. Scarica il CloudFormation modello `codebuild_lambda_proxy_template.yaml` AWS dal GitHub repository per questo modello. Nota: nei CloudFormation modelli AWS, `<SourceAc`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`countId>` è l'ID dell'account AWS per l'account di origine e `<TargetAccountId>` l'ID dell'account AWS per l'account di destinazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e distribuisci lo CloudFormation stack AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di origine, apri la CloudFormation console AWS e scegli Stacks. 2. Scegliere Create stack (Crea stack), quindi With new resources (standard) (Con nuove risorse (standard)). 3. Come Template source (Origine modello), scegliere Upload a template file (Carica un file di modello). 4. Per Carica un file modello, scegli file, quindi scegli il `codebuild_lambda_proxy_template.yaml` file scaricato. Seleziona Avanti. 5. Per Nome dello stack, inserisci un nome per lo stack (ad esempio,`codebuild-lambda-proxy`). 6. Sostituite il `crossAccountTargetRoleArn` parametro con il vostro `<TargetAccountId>` (ad esempio,`<arn:aws:iam::123456789012:role/proxy-lambda-codebuild`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`-role>`). Nota: non è necessario aggiornare il valore predefinito per il **`targetCodeBuildProject`** parametro. 7. Scegliete Avanti, accettate le opzioni predefinite per la creazione dello stack, quindi scegliete Avanti. 8. Seleziona la casella di controllo Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM con nomi personalizzati, quindi scegli Create stack. Nota: è necessario creare lo CloudFormation stack AWS per la funzione proxy Lambda prima di creare risorse negli account di destinazione. Quando crei una policy di fiducia in un account di destinazione, il ruolo IAM viene tradotto dal nome del ruolo a un identificatore interno. Questo è il motivo per cui il ruolo IAM deve già esistere.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma la creazione della funzione proxy e della macchina a stati.	1. Attendi che lo CloudFormation stack AWS raggiunga lo stato CREATE_COMPLETE. Questa operazione dovrebbe richiedere meno di un minuto. 2. Apri la console AWS Lambda, scegli Funzioni, quindi trova la `lambda-proxy-ProxyLambda-<GUID>` funzione. 3. Apri la console AWS Step Functions, scegli le macchine a stati, quindi trova la macchina a `sample-crossaccount-codebuild-state-machine` stati.	AWS DevOps

Crea un ruolo IAM nell'account di destinazione e avvia un CodeBuild progetto di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e distribuisci lo CloudFormation stack AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di destinazione, apri la CloudFormation console AWS e scegli Stacks. 2. Scegli Create Stack, quindi scegli Con nuove risorse (standard).	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Come Template source (Origine modello), scegliere Upload a template file (Carica un file di modello). 4. Per Carica un file modello, scegli Scegli file, quindi scegli il `sample_target_codebuild_template.yaml` file. Seleziona Avanti. 5. Per Nome dello stack, inserisci un nome per lo stack (ad esempio:`sample-codebuild-stack`). 6. Sostituite il `crossAccountSourceRoleArn` parametro con il vostro `<SourceAccountId>` (ad esempio,`<arn:aws:iam::123456789012:role/codebuild-proxy-lambda-role>`). 7. Scegliete Avanti, accettate le opzioni predefinite per la creazione dello stack, quindi scegliete Avanti. 8. Seleziona la casella di controllo Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM con nomi personalizzati, quindi scegli Create stack.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la creazione del CodeBuild progetto di esempio.	1. Attendi che lo CloudFormation stack AWS raggiunga lo stato CREATE_COMPLETE. Questa operazione dovrebbe richiedere meno di un minuto. 2. Apri la CodeBuild console AWS e trova il `sample-codebuild-project` progetto.	AWS DevOps

Prova la funzione proxy Lambda per più account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la macchina statale.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di origine, apri la console AWS Step Functions e scegli Macchine a stati. 2. Scegli la macchina a `sample-crossaccount-codebuild-state-machine` stati, quindi scegli Avvia esecuzione. 3. Nell'editor di Input, inserisci il seguente codice JSON e `<TargetAccountID>` sostituiscilo con l'ID dell'account AWS che contiene il CodeBuild progetto.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>{ "crossAccountTargetRoleArns": [{ "arn": "arn:aws:iam::<TargetAccountID>:role/proxy-lambda-codebuild-role", "region": "eu-west-1", "codeBuildProject": "sample-codebuild-project", "SampleValue1": "Value1", "SampleValue2": "Value2" }] }</pre> Nota: le coppie chiave-valore vengono passate come variabili di ambiente dalla funzione nell'account di origine al CodeBuild progetto nell'account di destinazione. 4. Selezionare Start execution (Avvia esecuzione). 5. Nella scheda Dettagli della pagina della macchina a stati, controlla se lo stato di esecuzione è impostato su Riuscito. Ciò conferma che la macchina a stati è in	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esecuzione. Nota: possono essere necessari circa 30 secondi prima che la macchina a stati raggiunga lo stato Riuscito. 6. Per visualizzare l'output e l'input di un passaggio nella macchina a stati, espandi quel passaggio nella sezione Cronologia degli eventi di esecuzione. Ad esempio, espandi il passaggio Lambda - CodeBuild Proxy — Start. L'output include dettagli sulle variabili di ambiente sostituite, sul payload originale e sull'ID del lavoro. CodeBuild	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le variabili di ambiente.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di destinazione. 2. Apri la CodeBuild console AWS, espandi Build, quindi scegli Build projects. 3. Scegli il `sample-codebuild-project` progetto, quindi scegli Visualizza dettagli. 4. Nella scheda Cronologia delle build, scegli la build più recente del progetto, quindi scegli Visualizza registri. 5. Nell'output del registro, verifica che le variabili di ambiente stampate su STDOUT corrispondano alle variabili di ambiente della macchina a stati di esempio Step Functions.	AWS DevOps

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
L'esecuzione di Step Functions sta impiegando più tempo del previsto.	Regola la `MaxConcurrency` proprietà della mappa nella macchina a stati Step Function per controllare quanti CodeBuild progetti possono essere eseguiti in parallelo.

Problema	Soluzione
L'esecuzione dei CodeBuild lavori richiede più tempo del previsto.	1. Regola i valori del tempo di attesa nella macchina a stati Step Functions per ridurre al minimo le richieste di polling sullo stato del lavoro. Utilizza il tempo di esecuzione previsto per il CodeBuild progetto. 2. Valuta se CodeBuild è lo strumento appropriato da utilizzare. Ad esempio, il tempo necessario per inizializzare un CodeBuild job può essere significativamente più lungo di AWS Lambda. Se sono richiesti un throughput elevato e tempi di completam ento rapidi, prendi in considerazione la migrazione della logica di business su AWS Lambda e l'utilizzo di un'architettura fan-out.

Gestisci le distribuzioni blu/green di microservizi su più account e regioni utilizzando i servizi di codice AWS e le chiavi multiregionali AWS KMS

Creato da Balaji Vedagiri (AWS), Ashish Kumar (AWS), Faisal Shahdad (AWS), Anand Krishna Varanasi (AWS), Vanitha Dontireddy (AWS) e Vivek Thangamuthu (AWS)

ecs-blue-green-globalArchivio deployment-with-multiregion-cmk di codice: - -codepipeline	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeBuild; AWS CodeDeploy; AWS CodePipeline; Amazon ECS		

Riepilogo

Questo modello descrive come distribuire un'applicazione globale di microservizi da un account AWS centrale a più account di carico di lavoro e regioni secondo una strategia di distribuzione blu/verde. Il pattern supporta quanto segue:

- Il software è sviluppato in un account centrale, mentre i carichi di lavoro e le applicazioni sono distribuiti su più account e regioni AWS.
- Una singola chiave multiregionale AWS Key Management System (AWS KMS) viene utilizzata per la crittografia e la decrittografia per coprire il disaster recovery.
- La chiave KMS è specifica della regione e deve essere gestita o creata in tre diverse regioni per gli artefatti della pipeline. Una chiave multiregionale KMS aiuta a mantenere lo stesso ID chiave in tutte le regioni.
- Il modello di ramificazione del flusso di lavoro Git è implementato con due rami (development e main) e il codice viene unito utilizzando le pull request (PR). La funzione AWS Lambda distribuita da questo stack crea un PR dal ramo di sviluppo al ramo principale. L'unione delle pubbliche relazioni con la filiale principale avvia una CodePipeline pipeline AWS, che orchestra il flusso di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) e distribuisce gli stack tra gli account.

Questo modello fornisce un esempio di configurazione dell'infrastruttura come codice (IaC) tramite gli CloudFormation stack AWS per dimostrare questo caso d'uso. La distribuzione blu/verde dei microservizi viene implementata utilizzando AWS. CodeDeploy

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Quattro account AWS attivi:
  - Un account di strumenti per gestire la pipeline di codice e mantenere il CodeCommit repository AWS.
  - Tre account di carico di lavoro (test) per la distribuzione del carico di lavoro dei microservizi.
- Questo modello utilizza le seguenti regioni. Se desideri utilizzare altre regioni, devi apportare le modifiche appropriate agli stack multiregione AWS CodeDeploy e AWS KMS.
  - Account Tools (AWS CodeCommit): `ap-south-1`
  - Account Workload (test) 1: `ap-south-1`
  - Account per il carico di lavoro (test) 2: `eu-central-1`
  - Account per il carico di lavoro (test) 3: `us-east-1`
- Tre bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per le regioni di distribuzione in ogni account di carico di lavoro. (Queste vengono chiamate `S3BUCKETNAMETESTACCOUNT1` `S3BUCKETNAMETESTACCOUNT2` e `S3BUCKETNAMETESTACCOUNT3` più avanti in questo schema).

  Ad esempio, puoi creare questi bucket in account e regioni specifici con nomi di bucket univoci come segue (sostituisci xxxx con un numero casuale):

```
##In Test Account 1
aws s3 mb s3://ecs-codepipeline-xxxx-ap-south-1 --region ap-south-1
##In Test Account 2
aws s3 mb s3://ecs-codepipeline-xxxx-eu-central-1 --region eu-central-1
##In Test Account 3
aws s3 mb s3://ecs-codepipeline-xxxx-us-east-1 --region us-east-1

#Example
##In Test Account 1
aws s3 mb s3://ecs-codepipeline-18903-ap-south-1 --region ap-south-1
##In Test Account 2
aws s3 mb s3://ecs-codepipeline-18903-eu-central-1 --region eu-central-1
```

```
##In Test Account 3
aws s3 mb s3://ecs-codepipeline-18903-us-east-1 --region us-east-1
```

Limitazioni

Il modello utilizza AWS CodeBuild e altri file di configurazione per distribuire un microservizio di esempio. Se hai un tipo di carico di lavoro diverso (ad esempio, serverless), devi aggiornare tutte le configurazioni pertinenti.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CloudFormation
- AWS CodeCommit
- AWS CodeBuild
- AWS CodeDeploy
- AWS CodePipeline

Architettura Target

Automazione e scalabilità

La configurazione è automatizzata utilizzando i modelli di CloudFormation stack AWS (IaC). Può essere facilmente scalato per più ambienti e account.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.

- AWS CodeDeploy automatizza le distribuzioni su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o istanze locali, funzioni AWS Lambda o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Strumenti aggiuntivi

- Git è un sistema di controllo delle versioni distribuito e open source che funziona con il CodeCommit repository AWS.
- Docker è un insieme di prodotti Platform as a Service (PaaS) che utilizzano la virtualizzazione a livello di sistema operativo per fornire software in container. Questo modello utilizza Docker per creare e testare le immagini dei container localmente.
- cfn-lint e cfn-nag sono strumenti open source che ti aiutano a esaminare CloudFormation gli stack per eventuali errori e problemi di sicurezza.

Archivio di codici

Il codice per questo modello è disponibile nelle distribuzioni GitHub Global Blue/Green in più regioni e archivi di account.

Epiche

Imposta le variabili di ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta le variabili di ambiente per la distribuzione CloudFormation in stack.	Definisci le variabili di ambiente che verranno utilizzate come input per gli CloudFormation stack più avanti in questo schema. 1. Aggiorna i nomi dei bucket che hai creato nei tre account e regioni come spiegato in precedenza nella sezione Prerequisiti: `export S3BUCKETNAMETESTACCOUNT1=<S3BUCKETACCOUNT1>` `export S3BUCKETNAMETESTACCOUNT2=<S3BUCKETACCOUNT2>` `export S3BUCKETNAMETESTACCOUNT3=<S3BUCKETACCOUNT3>` 2. Definite una stringa casuale per creare bucket di artefatti, poiché i nomi dei bucket devono essere univoci a livello globale: `export BUCKETSTARTNAME=ecs-codepipeline-artifacts-19992`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Definisci ed esporta gli ID e le regioni degli account: `export TOOLSACCOUNT=<TOOLSACCOUNT>` `export CODECOMMITACCOUNT=<CODECOMMITACCOUNT>` `export CODECOMMITREGION=ap-south-1` `export CODECOMMITREPONAME=Poc` `export TESTACCOUNT1=<TESTACCOUNT1>` `export TESTACCOUNT2=<TESTACCOUNT2>` `export TESTACCOUNT3=<TESTACCOUNT3>` `export TESTACCOUNT1REGION=ap-south-1` `export TESTACCOUNT2REGION=eu-central-1` `export TESTACCOUNT3REGION=us-east-1` `export TOOLSACCOUNTREGION=ap-south-1` `export ECRREPOSITORYNAME=web`	

Package e distribuzione degli CloudFormation stack per l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clona il repository di esempio in un nuovo repository nella tua sede di lavoro: `##In work location` `git clone https://github.com/aws-samples/ecs-blue-green-global-deployment-with-multiregion-cmk-codepipeline.git`	AWS DevOps
Package delle risorse di Cloudformation.	In questo passaggio, impacchetterai gli artefatti locali a cui i CloudFormation modelli fanno riferimento per creare le risorse di infrastruttura necessarie per servizi come Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) e Application Load Balancer. I modelli sono disponibili nella `Infra` cartella del repository del codice. `##In TestAccount1##` `aws cloudformation package \` `--template-file mainInfraStack.yaml \` `--s3-bucket $S3BUCKETNAMETESTACCOUNT1 \` `--s3-prefix infraStack \`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	--region $TESTACCO UNT1REGION \ --output-template- file infrastructure_ ${TESTACCOUNT1}.templ ate ##In TestAccount2## aws cloudformation package \ --template-file mainInfraStack.yaml \ --s3-bucket $S3BUCKETNAMETESTA CCOUNT2 \ --s3-prefix infraStack \ --region $TESTACCO UNT2REGION \ --output-template- file infrastructure_ ${TESTACCOUNT2}.templ ate ##In TestAccount3## aws cloudformation package \ --template-file mainInfraStack.yaml \ --s3-bucket $S3BUCKETNAMETESTA CCOUNT3 \ --s3-prefix infraStack \ --region $TESTACCO UNT3REGION \ --output-template- file infrastructure_	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`${TESTACCOUNT3}.templ ate`	
Convalida i modelli di pacchetto.	Convalida i modelli di pacchetto: `aws cloudformation validate-template \ --template-body file://infrastructure_${TESTACCOUNT1}.template` `aws cloudformation validate-template \ --template-body file://infrastructure_${TESTACCOUNT2}.template` `aws cloudformation validate-template \ --template-body file://infrastructure_${TESTACCOUNT3}.template`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci i file del pacchetto negli account dei carichi di lavoro,	1. Aggiorna i valori segnapost o e i nomi degli account nello `nfraParam eters.json` script i in base alla tua configura zione. 2. Distribuisci i modelli di pacchetto nei tuoi tre account di carico di lavoro. `##In TestAccount1## aws cloudformation deploy \ --template-file infrastructure_${T ESTACCOUNT1}.templ ate \ --stack-name mainInfrastack \ --parameter- overrides file://in fraParameters.json \ --region $TESTACCO UNT1REGION \ --capabilities CAPABILITY_IAM CAPABILITY_NAMED_I AM` `##In TestAccount2## aws cloudformation deploy \ --template-file infrastructure_${T ESTACCOUNT2}.templ ate \ --stack-name mainInfrastack \`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	--parameter-overrides file://infraParameters.json \ --region $TESTACCOUNT2REGION \ --capabilities CAPABILITY_IAM CAPABILITY_NAMED_IAM ##In TestAccount3## aws cloudformation deploy \ --template-file infrastructure_${TESTACCOUNT3}.template \ --stack-name mainInfrastack \ --parameter-overrides file://infraParameters.json \ --region $TESTACCOUNT3REGION \ --capabilities CAPABILITY_IAM CAPABILITY_NAMED_IAM	

Invia un'immagine di esempio e ridimensiona Amazon ECS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia un'immagine di esempio al repository Amazon ECR.	Invia un'immagine di esempio (NGINX) al repository Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) `web` denominato (come impostato	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nei parametri). Puoi personalizzare l'immagine in base alle tue esigenze. Per accedere e impostare le credenziali per inviare un'immagine ad Amazon ECR, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon ECR. I comandi sono: `docker pull nginx` `docker images` `docker tag <imageid> aws_account_id.dkr.ecr.region.amazonaws.com/<web>:latest` `docker push <aws_account_id>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com/<web>:tag`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scala Amazon ECS e verifica l'accesso.	1. Scala Amazon ECS per creare due repliche: `aws ecs update-service --cluster QA-Cluster --service Poc-Service --desired-count 2` dove `Poc-Service` si riferisce alla tua applicazione di esempio. 2. Verifica che i servizi siano accessibili da Application Load Balancer utilizzando un nome di dominio completo (FQDN) o DNS da un browser o utilizzando il comando curl.	AWS DevOps

Configura servizi e risorse di codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository nell'account degli strumenti.	Crea un CodeCommit repository nell'account degli strumenti utilizzando il `codecommit.yaml` modello, che si trova nella `code` cartella del GitHub repository. È necessario creare questo repository solo nella singola regione in cui si prevede di sviluppare il codice.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws cloudformation deploy --stack-name codecommitrepoStack --parameter-overrides CodeCommitReponame=$CODECOMMITREPONAME \ ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT --template-file codecommit.yaml --region $TOOLSACCOUNTREGION \ --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 per gestire gli artefatti generati da. CodePipeline	Crea un bucket S3 per gestire gli artefatti generati CodePipeline utilizzando il `pre-reqs-bucket.yaml` modello, che si trova nella cartella del repository. `code` GitHub Gli stack devono essere distribuiti in tutti e tre gli account e le regioni per carichi di lavoro (test) e strumenti. `aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --parameter-overrides BucketStartName=$BUCKETSTARTNAME \ TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 CodeCommitAccount=$CODECOMMITACCOUNT ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre-reqs_bucket.yaml --region $TESTACCOUNT1REGION --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM`  `aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --parameter-overrides BucketSta`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rtName=$BUCKETSTAR TNAME \ TestAccount1=$TE STACCOUNT1 TestAccou nt2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TE STACCOUNT3 CodeCommi tAccount=$CODECOMM ITACCOUNT ToolsAcco unt=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre- reqs_bucket.yaml --region $TESTACCO UNT2REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts -bucket --parameter- overrides BucketSta rtName=$BUCKETSTAR TNAME \ TestAccount1=$TE STACCOUNT1 TestAccou nt2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TE STACCOUNT3 CodeCommi tAccount=$CODECOMM ITACCOUNT ToolsAcco unt=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre- reqs_bucket.yaml --region $TESTACCO UNT3REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`-bucket --parameter-overrides BucketStartName=$BUCKETSTARTNAME \ TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 CodeCommitAccount=$CODECOMMITACCOUNT ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre-reqs_bucket.yaml --region $TOOLSACCOUNTREGION --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura una chiave KMS multiregionale.	1. Crea una chiave KMS multiregionale con chiavi primarie e di replica che utilizzerai. CodePipeline Nel nostro esempio, `ToolsAccount1region - ap-south-1` sarà la regione principale. `aws cloudformation deploy --stack-name ecs-codepipeline-pre-reqs-KMS \ --template-file pre-reqs_KMS.yaml --parameter-overrides \ TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 CodeCommitAccount=$CODECOMMITACCOUNT ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT --region $TOOLSACCOUNTREGION` 2. Imposta le variabili CMKARN da passare ai CodeBuild progetti. I valori sono disponibili nell'output dello stack di modelli ecs-codepipeline-pre-reqs -KMS (l'ID della chiave sarà lo stesso in tutte le regioni e inizia con). `mrk-` In alternativa, puoi ottenere i valori	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CMKARN dall'account degli strumenti. Esportali in tutte le sessioni dell'account: `export CMKARN1=arn:aws:kms:ap-south-1:<TOOLSACCOUNTID>:key/mrk-xxx` `export CMKARN2=arn:aws:kms:eu-central-1:<TOOLSACCOUNTID>:key/mrk-xxx` `export CMKARN3=arn:aws:kms:us-east-1:<TOOLSACCOUNTID>:key/mrk-xxx` `export CMARNTOOLS=arn:aws:kms:ap-south-1:<TOOLSACCOUNTID>:key/mrk-xxx`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il CodeBuild progetto nell'account degli strumenti.	1. Utilizza il `codebuild_IAM.yaml` modello dalla `code` cartella del GitHub repository per configurare AWS Identity and Access Management (IAM) per AWS CodeBuild in una singola regione nell'account degli strumenti: `#In ToolsAccount` `aws cloudformation deploy --stack-name ecs-codebuild-iam \` `--template-file codebuild_IAM.yaml --region $TOOLSACCOUNTREGION \` `--capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM` 2. Usa il `codebuild.yaml` modello CodeBuild per configurare il tuo progetto di build. Distribuisci questo modello in tutte e tre le regioni come segue: `aws cloudformation deploy --stack-name ecscodebuildstack --parameter-overrides ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT \` `CodeCommitRepoName=$CODECOMMITREPONAME ECRRepositoryName=`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ECRREPOSITORYNAME APPACCOUNTID=$TEST ACCOUNT1 \ TestAccount3=$TE STACCOUNT3 CodeCommi tRegion=$CODECOMMI TREGION CMKARN=$C MKARN1 \ --template-file codebuild.yaml --region $TESTACCO UNT1REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM` `aws cloudformation deploy --stack-name ecscodebuildstack -- parameter-overrides ToolsAccount=$TOOL SACCOUNT \ CodeCommitRepoName= $CODECOMMITREPONAME ECRRepositoryName= $ECRREPOSITORYNAME APPACCOUNTID=$TEST ACCOUNT2 \ TestAccount3=$TE STACCOUNT3 CodeCommi tRegion=$CODECOMMI TREGION CMKARN=$C MKARN2 \ --template-file codebuild.yaml --region $TESTACCO UNT2REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM`  `aws cloudformation deploy --stack-name ecscodebuildstack --`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	parameter-overrides ToolsAccount=$TOOL SACCOUNT \ CodeCommitRepoName= $CODECOMMITREPONAME ECRRepositoryName= $ECRREPOSITORYNAME APPACCOUNTID=$TEST ACCOUNT3 \ CodeCommitRegion= $CODECOMMITREGION CMKARN=$CMKARN3 \ --template-file codebuild.yaml --region $TESTACCO UNT3REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurazione CodeDeploy negli account di carico di lavoro.	Utilizza il `codedeploy.yaml` modello nella `code` cartella del GitHub repository per eseguire la configurazione CodeDeploy in tutti e tre gli account di carico di lavoro. L'output di `mainInfraStack` include gli Amazon Resource Names (ARN) del cluster Amazon ECS e il listener Application Load Balancer. Nota: i valori degli stack di infrastruttura vengono già esportati, quindi vengono importati dai modelli di stack. CodeDeploy `##WorkloadAccount1##` `aws cloudformation deploy --stack-name ecscodedeploystack \` `--parameter-overrides ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT mainInfrastackname=mainInfrastack \` `--template-file codedeploy.yaml --region $TESTACCOUNT1REGION --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM` `##WorkloadAccount2##`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aws cloudformation deploy --stack-name ecscodedeploystack \ --parameter-overrides ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT mainInfrastackname=mainInfrastack \ --template-file codedeploy.yaml --region $TESTACCOUNT2REGION --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM ##WorkloadAccount3## aws cloudformation deploy --stack-name ecscodedeploystack \ --parameter-overrides ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT mainInfrastackname=mainInfrastack \ --template-file codedeploy.yaml --region $TESTACCOUNT3REGION --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM	

Configura CodePipeline nell'account degli strumenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una pipeline di codice nell'account degli strumenti.	Nell'account degli strumenti, esegui il comando:	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws cloudformation deploy --stack-name ecscodepipelinestack --parameter-overrides \ TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount1Region=$TESTACCOUNT1REGION \ TestAccount2=$TESTACCOUNT2 TestAccount2Region=$TESTACCOUNT2REGION \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 TestAccount3Region=$TESTACCOUNT3REGION \ CMKARNTools=$CMKTROOLSARN CMKARN1=$CMKARN1 CMKARN2=$CMKARN2 CMKARN3=$CMKARN3 \ CodeCommitRepoName=$CODECOMMITREPONAME BucketStartName=$BUCKETSTARTNAME \ --template-file codepipeline.yaml --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci accesso CodePipeline e CodeBuild ruoli nella policy chiave di AWS KMS e nella policy del bucket S3.	1. Fornisci accesso CodePipeline e CodeBuild ruoli nella policy chiave di AWS KMS: `aws cloudformation deploy --stack-name ecs-codepipeline-pre-reqs-KMS \ --template-file pre-reqs_KMS.yaml --parameter-overrides \ CodeBuildCondition=true TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 CodeCommitAccount=$CODECOMMITACCOUNT ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT --region $TOOLSACCOUNTREGION` 2. Aggiorna la policy sui bucket S3 per consentire l'accesso a e ruoli: CodePipeline CodeDeploy `aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --parameter-overrides BucketStartName=$BUCKETSTARTNAME \ PutS3BucketPolicy=true TestAccount1=$TESTACCOUNT1`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	TestAccount2=$TEST ACCOUNT2 \ TestAccount3=$TE STACCOUNT3 CodeCommi tAccount=$CODECOMM ITACCOUNT ToolsAcco unt=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre- reqs_bucket.yaml --region $TESTACCO UNT1REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts -bucket --parameter- overrides BucketSta rtName=$BUCKETSTAR TNAME \ PutS3BucketPolic y=true TestAccou nt1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TEST ACCOUNT2 \ TestAccount3=$TE STACCOUNT3 CodeCommi tAccount=$CODECOMM ITACCOUNT ToolsAcco unt=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre- reqs_bucket.yaml --region $TESTACCO UNT2REGION --capabil ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts -bucket --parameter-	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	overrides BucketStartName=$BUCKETSTARTNAME \ PutS3BucketPolicy=true TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 CodeCommitAccount=$CODECOMMITACCOUNT ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre-reqs_bucket.yaml --region $TESTACCOUNT3REGION --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM aws cloudformation deploy --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --parameter-overrides BucketStartName=$BUCKETSTARTNAME \ PutS3BucketPolicy=true TestAccount1=$TESTACCOUNT1 TestAccount2=$TESTACCOUNT2 \ TestAccount3=$TESTACCOUNT3 CodeCommitAccount=$CODECOMMITACCOUNT ToolsAccount=$TOOLSACCOUNT \ --template-file pre-reqs_bucket.yaml --region $TOOLSACCOUNTREGION --capabil	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ities CAPABILIT Y_NAMED_IAM`	

Chiama e testa la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia le modifiche al CodeCommit repository.	1. Clona il CodeCommit repository che è stato creato nel `codecommi trepoStack` by utilizzando il `git clone` comando, come descritto nella documentazione di CodeCommit AWS. 2. Aggiorna gli artefatti di input con i dettagli richiesti: • File JSON: aggiorna il file `AccountID` in tre punti di questo file. Rinomina i tre file per includere gli ID degli account. • File YAML: aggiorna l'ARN e la versione della definizione dell'attività. Rinomina i tre file per includere gli ID degli account. 3. Modifica il `index.html` file per apportare alcune modifiche minori alla home page.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Copia i seguenti file nel repository ed esegui il commit: `index.html` `Dockerfile` `buildspec.yaml` `appspec_<accountid>.yaml (3 files - one per account )` `taskdef<accountid>.json (3 files - one per account)` 5. Avvia o riavvia la pipeline e verifica i risultati. 6. Accedi al servizio dall'Application Load Balancer utilizzando un FQDN o DNS e verifica che gli aggiornamenti siano stati distribuiti.	

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci tutte le risorse distribuite.	1. Ridimensiona Amazon ECS a zero istanze: `aws ecs update-service --cluster QA-Cluster --service Poc-Service --desired-count 0`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Elimina gli CloudFormation stack in ogni account e regione: `##In Tools Account##` `aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodepipelinestack --region $TOOLSACCOUNTREGION` `aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodebuildstack --region $TESTACCOUNT1REGION` `aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodebuildstack --region $TESTACCOUNT2REGION` `aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodebuildstack --region $TESTACCOUNT3REGION` `aws cloudformation delete-stack --stack-name ecs-codepipeline-pre-reqs-KMS --region $TOOLSACCOUNTREGION` `aws cloudformation delete-stack --stack-name codecommitrepoStack --region $TOOLSACCOUNTREGION` `aws cloudformation delete-stack --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	--region $TESTACCOUNT1REGION aws cloudformation delete-stack --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --region $TESTACCOUNT2REGION aws cloudformation delete-stack --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --region $TESTACCOUNT3REGION aws cloudformation delete-stack --stack-name pre-reqs-artifacts-bucket --region $TOOLSACCOUNTREGION aws cloudformation delete-stack --stack-name ecs-codebuild-iam --region $TOOLSACCOUNTREGION ##NOTE: Artifact buckets will not get deleted if there are artifacts so it has to be emptied manually before deleting.##	
	##In Workload / Test Accounts## ##Account:1## aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodede	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ploystack --region $TESTACCOUNT1REGION aws cloudformation delete-stack --stack-name mainInfrastack --region $TESTACCOUNT1REGION ##Account:2## aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodedeployploystack --region $TESTACCOUNT2REGION aws cloudformation delete-stack --stack-name mainInfrastack --region $TESTACCOUNT2REGION ##Account:3## aws cloudformation delete-stack --stack-name ecscodedeployploystack --region $TESTACCOUNT3REGION aws cloudformation delete-stack --stack-name mainInfrastack --region $TESTACCOUNT3REGION ##NOTE: Amazon ECR (web) will not get deleted if the registry still includes images. It can be manually cleaned up if not required.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Le modifiche che hai eseguito nel repository non vengono distribuite.	• Controlla la presenza di errori nei CodeBuild log nell'azione di compilazione di Docker. Per ulteriori informazioni, consulta la CodeBuild documentazione. • Controlla la CodeDeploy distribuzione per eventuali problemi di distribuzione di Amazon ECS.

Risorse correlate

- Inviare un'immagine Docker (documentazione Amazon ECR)
- Connect a un CodeCommit repository AWS (CodeCommit documentazione AWS)
- Risoluzione dei problemi AWS CodeBuild (CodeBuild documentazione AWS)

Monitora i repository Amazon ECR per le autorizzazioni wildcard utilizzando AWS e AWS Config CloudFormation

Creato da Vikrant Telkar (AWS), Sajid Momin (AWS) e Wassim Benhallam (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi	Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS Config; Amazon ECR; Amazon SNS; AWS Lambda

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito che supporta repository privati con autorizzazioni basate su risorse utilizzando AWS Identity and Access Management (IAM).

IAM supporta il carattere jolly «*» negli attributi resource e action, il che semplifica la scelta automatica di più elementi corrispondenti. Nel tuo ambiente di test, puoi consentire a tutti gli utenti AWS autenticati di accedere a un repository Amazon ECR utilizzando l'autorizzazione `ecr:*` wildcard in un elemento principale della dichiarazione sulla politica del repository. L'autorizzazione `ecr:*` wildcard può essere utile per lo sviluppo e il test in account di sviluppo che non possono accedere ai dati di produzione.

Tuttavia, è necessario assicurarsi che l'autorizzazione `ecr:*` con i caratteri jolly non venga utilizzata negli ambienti di produzione perché può causare gravi vulnerabilità di sicurezza. L'approccio di questo modello ti aiuta a identificare i repository Amazon ECR che contengono l'autorizzazione `ecr:*` wildcard nelle dichiarazioni sulle politiche relative ai repository. Il modello fornisce i passaggi e un CloudFormation modello AWS per creare una regola personalizzata in AWS Config. Una funzione AWS Lambda monitora quindi le dichiarazioni sulla policy del repository Amazon ECR per le autorizzazioni wildcard. `ecr:*` Se rileva dichiarazioni di policy relative ai repository non conformi, Lambda notifica ad AWS Config l'invio di un evento ad Amazon EventBridge e EventBridge quindi avvia un argomento su Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). L'argomento SNS ti notifica via e-mail le dichiarazioni sulle politiche relative ai repository non conformi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione, aggiornamento e disinstallazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Un repository Amazon ECR esistente con una dichiarazione di policy allegata, installato e configurato nel tuo ambiente di test. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un repository privato e Impostazione di una dichiarazione sulla politica del repository nella documentazione di Amazon ECR.
- AWS Config, configurato nella tua regione AWS preferita. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Getting started with AWS Config nella documentazione di AWS Config.
- Il `aws-config-cloudformation.template` file (allegato), scaricato sul computer locale.

Limitazioni

- La soluzione di questo modello è regionale e le risorse devono essere create nella stessa regione.

Architettura

Il diagramma seguente mostra come AWS Config valuta le dichiarazioni sulle policy dei repository Amazon ECR.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. AWS Config avvia una regola personalizzata.
2. La regola personalizzata richiama una funzione Lambda per valutare la conformità delle dichiarazioni politiche del repository Amazon ECR. La funzione Lambda identifica quindi le dichiarazioni di policy del repository non conformi.
3. La funzione Lambda invia lo stato di non conformità ad AWS Config.
4. AWS Config invia un evento a. EventBridge

5. EventBridge pubblica le notifiche di non conformità su un argomento SNS.
6. Amazon SNS invia un avviso e-mail a te o a un utente autorizzato.

Automazione e scalabilità

La soluzione di questo modello è in grado di monitorare un numero qualsiasi di dichiarazioni sulla politica dei repository Amazon ECR, ma tutte le risorse che desideri valutare devono essere create nella stessa regione.

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.
- AWS Config: AWS Config fornisce una visualizzazione dettagliata della configurazione delle risorse AWS nel tuo account AWS. Questo include le relazioni tra le risorse e la maniera in cui sono state configurate in passato, in modo che tu possa vedere come le configurazioni e le relazioni cambiano nel corso del tempo.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito da AWS sicuro, scalabile e affidabile. Amazon ECR supporta i repository privati con autorizzazioni basate sulle risorse utilizzando IAM.
- Amazon EventBridge: Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che puoi utilizzare per connettere le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti. EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, dalle applicazioni SaaS (SaaS) e dai servizi AWS a target come funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I

sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel `aws-config-cloudformation.template` file (allegato).

Epiche

Crea lo CloudFormation stack AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea lo CloudFormation stack AWS.	Crea uno CloudFormation stack AWS eseguendo il seguente comando nell'interfaccia a riga di comando di AWS: `$ aws cloudformation create-stack --stack-name=AWSConfigECR \ --template-body file://aws-config-cloudformation.template \ --parameters ParameterKey=<email>,ParameterValue=<myemail@example.com> \ --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM`	AWS DevOps

Prova la regola personalizzata di AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova la regola personalizzata di AWS Config.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console AWS Config e scegli Risorse. 2. Nella pagina Inventario delle risorse, puoi filtrare per categoria di risorse, tipo di risorsa e stato di conformità. 3. Un repository Amazon ECR che contiene lo `ecr:*` è `NON-COMPLIANT?` e un repository Amazon ECR che non contiene lo è. `ecr:*` `COMPLIANT` 4. L'indirizzo e-mail sottoscritto all'argomento SNS riceve notifiche se un repository Amazon ECR contiene dichiarazioni di policy non conformi.	AWS DevOps

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui azioni personalizzate dagli CodeCommit eventi AWS

Creato da Abdullahi Olaoye (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Gestione e governance	Servizi AWS: AWS CodeCommit; Amazon SNS

Riepilogo

Quando usi un CodeCommit repository AWS per archiviare il codice, potresti voler monitorare il repository e avviare un flusso di lavoro di azioni quando si verificano eventi specifici. Ad esempio, potresti voler inviare una notifica e-mail quando un utente commenta una riga di codice in un commit o avviare una funzione AWS Lambda per eseguire scansioni di sicurezza sui contenuti del repository dopo un commit. Questo modello descrive i passaggi per configurare un repository per azioni personalizzate. CodeCommit Il pattern utilizza le regole di CodeCommit notifica AWS per acquisire gli eventi di interesse e quindi invia questi eventi a un target configurato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Familiarità con i comandi Git.
- AWS CodeCommit, configurazione. Per istruzioni, consulta Configurazione per AWS CodeCommit.
- (Consigliato) AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per istruzioni, consulta Guida introduttiva all'interfaccia a riga di comando di AWS.

Architettura

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito che ospita repository sicuri basati su Git. Permette ai team di collaborare facilmente sul codice in un ecosistema sicuro e altamente scalabile. CodeCommit elimina la necessità di gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente o di preoccuparsi di scalarne l'infrastruttura
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio Web che consente alle applicazioni, agli utenti finali e ai dispositivi di inviare e ricevere istantaneamente notifiche dal cloud. Amazon SNS fornisce argomenti (canali di comunicazione) per la messaggistica ad alto throughput e basata su push. many-to-many Utilizzando gli argomenti di Amazon SNS, gli editori possono distribuire messaggi a un gran numero di abbonati per l'elaborazione parallela, tra cui code Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS), funzioni AWS Lambda e webhook HTTP/S. Puoi anche utilizzare Amazon SNS per inviare notifiche agli utenti finali tramite push, SMS ed e-mail mobili.

Epiche

Configura un repository CodeCommit

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository.	Usa la CodeCommit console o l'AWS CLI per creare un CodeCommit repository. Per istruzioni, consulta Creare un CodeCommit repository.	DevOps ingegnere
Invia i contenuti al CodeCommit repository.	Dopo aver creato un repository, aggiungici del contenuto usando i comandi Git. Puoi migrare i contenuti di un repository Git esistente o di contenuti locali senza versioni dal tuo computer. Per istruzioni, consulta Aggiungere file al repository o Eseguire la migrazione ad AWS CodeCommit.	DevOps ingegnere

Configurazione di Amazon SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	Questo argomento SNS riceve gli eventi da CodeCommit. Per istruzioni, consulta l'argomento Creazione di un Amazon SNS.	Architetto del cloud, DevOps ingegnere
Crea una risorsa per un'azione personalizzata.	Per eseguire l'azione personalizzata, è necessario creare la risorsa corrispondente. Ad esempio, se l'azione personalizzata consiste nell'eseguire il codice Lambda e inviare messaggi a una coda SQS, è necessario creare la funzione Lambda e la coda SQS. Azioni come le notifiche e-mail e SMS non richiedono risorse. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione AWS relativa al tipo di risorsa che stai creando.	Architetto del cloud, DevOps ingegnere
Sottoscrivi la risorsa d'azione personalizzata all'argomento SNS.	A seconda dell'azione personalizzata, si crea una sottoscrizione per il protocollo appropriato. Ad esempio, sottoscrivi un indirizzo e-mail per la notifica e-mail, una funzione Lambda per eseguire codice personalizzato o una coda SQS per inviare eventi ad Amazon SQS. Per i protocolli di abbonamento come e-mail e	Architetto del cloud, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SMS, è necessario confermar e l'iscrizione dal link inviato rispettivamente all'e-mail o al numero di telefono. Per istruzioni, consulta l'argomento Abbonamento a un Amazon SNS.	

Configura le regole di notifica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la regola di notifica per il CodeCommit repository.	Quando si crea la regola di notifica, si selezionano gli eventi Git che devono avviare la notifica, si seleziona l'argomento SNS come tipo di destinazione e quindi si seleziona l'argomento SNS creato in precedenza. È inoltre possibile configurare più destinazioni per il repository. Per istruzioni, consulta Creare una regola di notifica.	DevOps ingegnere
Prova le azioni personalizzate.	Esegui uno degli eventi configurati per avviare la notifica. Ad esempio, crea una pull request se hai seleziona to quell'evento come trigger. Dovresti vedere l'azione personalizzata eseguita. Ad esempio, se hai iscritto un indirizzo e-mail all'argomento	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SNS, dovresti ricevere una notifica via e-mail.	

Risorse correlate

- CodeCommit Documentazione AWS
- Documentazione Amazon SNS
- Documentazione Git

Pubblica i CloudWatch parametri di Amazon in un file CSV

Creato da Abdullahi Olaoye (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps	Servizi AWS: Amazon CloudWatch

Riepilogo

Questo modello utilizza uno script Python per recuperare le metriche di CloudWatch Amazon e convertire le informazioni sulle metriche in un file con valori separati da virgole (CSV) per una migliore leggibilità. Lo script accetta il servizio AWS le cui metriche devono essere recuperate come argomento obbligatorio. Puoi specificare la regione AWS e il profilo di credenziali AWS come argomenti opzionali. Se non specifichi questi argomenti, lo script utilizza la regione e il profilo predefiniti configurati per la workstation in cui viene eseguito lo script. Dopo l'esecuzione, lo script genera e archivia un file CSV nella stessa directory.

Vedi la sezione Allegati per lo script e i file associati forniti con questo modello.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Python 3.x
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)

Limitazioni

Lo script attualmente supporta i seguenti servizi AWS:

- AWS Lambda
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
  - Per impostazione predefinita, lo script non raccoglie i parametri di volume di Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS). Per raccogliere i parametri di Amazon EBS, devi modificare il file allegato`metrics.yaml`.

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)
  - Tuttavia, lo script non supporta Amazon Aurora.
- Application Load Balancer
- Network Load Balancer
- Amazon API Gateway

Strumenti

- Amazon CloudWatch è un servizio di monitoraggio creato per DevOps ingegneri, sviluppatori, ingegneri dell'affidabilità del sito (SRE) e responsabili IT. CloudWatch fornisce dati e approfondimenti utilizzabili per aiutarti a monitorare le tue applicazioni, rispondere ai cambiamenti delle prestazioni a livello di sistema, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ottenere una visione unificata dello stato operativo. CloudWatch raccoglie dati operativi e di monitoraggio sotto forma di log, metriche ed eventi e fornisce una visione unificata delle risorse, delle applicazioni e dei servizi AWS eseguiti su server AWS e locali.

Epiche

Installa e configura i prerequisiti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i prerequisiti.	Esegui il comando seguente: `$ pip3 install -r requirements.txt`	Developer
Configurare .	Esegui il comando seguente: `$ aws configure`	Developer

Configurare lo script Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apri lo script.	Per modificare la configura zione predefinita dello script, apri`metrics.yaml` .	Developer
Imposta il periodo per lo script.	Questo è il periodo di tempo da recuperare. Il periodo predefinito è di 5 minuti (300 secondi). Puoi modificare il periodo di tempo, ma tieni presente le seguenti limitazio ni: • Se il valore delle ore specificato è compreso tra 3 ore e 15 giorni fa, utilizza un multiplo di 60 secondi (1 minuto) per il periodo. • Se il valore delle ore specificato è compreso tra 15 ore e 63 giorni fa, utilizza un multiplo di 300 secondi (5 minuti) per il periodo. • Se il valore delle ore specificato è superiore a 63 giorni fa, utilizza un multiplo di 3.600 secondi (1 ora) per il periodo. In caso contrario, l'operazione API non restituirà alcun punto dati.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta le ore per lo script.	Questo valore specifica quante ore di metriche vuoi recuperare. Il valore predefinito è 1 ora. Per recuperare più giorni di metriche, fornisci il valore in ore. Ad esempio, per 2 giorni, specifica 48.	Developer
Modificate i valori delle statistiche per lo script.	(Facoltativo) Il valore delle statistiche globali è utilizzato per recuperare metriche a cui non è assegnato un valore statistico specifico. `Average` Lo script supporta i valori statistici `MaximumSampleCount` , e. `Sum`	Developer

Esegui lo script Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire lo script.	Utilizza il seguente comando: `$ python3 cwreport.py <service>` Per visualizzare un elenco dei valori del servizio e dei `profile` parametri opzionali `region` , esegui il comando seguente: `$ python3 cwreport.py -h`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sui parametri opzionali, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	

Risorse correlate

- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS
- Utilizzo dei CloudWatch parametri di Amazon
- CloudWatch Documentazione Amazon
- Metriche EC2 CloudWatch
- Metriche di AWS Lambda
- Metriche di Amazon RDS
- Metriche dell'Application Load Balancer
- Metriche di Network Load Balancer
- Metriche di Amazon API Gateway

Informazioni aggiuntive

Utilizzo degli script

```
$ python3 cwreport.py -h
```

Sintassi di esempio

```
python3 cwreport.py <service> <--region=Optional Region> <--profile=Optional credential
 profile>
```

Parameters (Parametri)

- service (richiesto) – Il servizio su cui si desidera eseguire lo script. Lo script attualmente supporta questi servizi: AWS Lambda, Amazon EC2, Amazon RDS, Application Load Balancer, Network Load Balancer e API Gateway.

- region (opzionale) – La regione AWS da cui recuperare le metriche. La regione predefinita è. `ap-southeast-1`
- profile (opzionale) – Il profilo denominato della CLI AWS da utilizzare. Se questo parametro non è specificato, viene utilizzato il profilo di credenziali configurato di default.

Examples (Esempi)

- Per utilizzare la regione `ap-southeast-1` e le credenziali configurate predefinite per recuperare i parametri di Amazon EC2: `$ python3 cwreport.py ec2`
- Per specificare una regione e recuperare le metriche dell'API Gateway: `$ python3 cwreport.py apigateway --region us-east-1`
- Per specificare un profilo AWS e recuperare i parametri di Amazon EC2: `$ python3 cwreport.py ec2 --profile testprofile`
- Per specificare sia la regione che il profilo per recuperare i parametri di Amazon EC2: `$ python3 cwreport.py ec2 --region us-east-1 --profile testprofile`

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui test unitari per lavori ETL in Python in AWS Glue utilizzando il framework pytest

Creato da Praveen Kumar Jeyarajan (AWS) e Vaidy Sankaran (AWS)

Archivio aws-glue-jobs-unit di codice: -testing	Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps; Big data; Sviluppo e test del software
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Glue		

Riepilogo

Puoi eseguire test unitari per i lavori di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) in Python per AWS Glue in un ambiente di sviluppo locale, ma replicare questi test in una DevOps pipeline può essere difficile e richiedere molto tempo. I test unitari possono essere particolarmente impegnativi quando si modernizza il processo ETL del mainframe sugli stack tecnologici AWS. Questo modello mostra come semplificare i test unitari, mantenendo intatte le funzionalità esistenti, evitando interruzioni delle funzionalità chiave delle applicazioni quando si rilasciano nuove funzionalità e mantenendo software di alta qualità. Puoi utilizzare i passaggi e gli esempi di codice di questo modello per eseguire test unitari per lavori ETL in Python in AWS Glue utilizzando il framework pytest in AWS. CodePipeline Puoi anche utilizzare questo modello per testare e distribuire più job AWS Glue.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un URI di immagine Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) Elastic Container Registry (Amazon ECR) per la tua libreria AWS Glue, scaricato dalla galleria pubblica di Amazon ECR
- Terminale Bash (su qualsiasi sistema operativo) con un profilo per l'account AWS di destinazione e la regione AWS

- Python 3.10 o successivo
- Pytest
- Libreria Moto Python per testare i servizi AWS

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline
- AWS Glue
- Pytest
- Python
- Libreria ETL Python per AWS Glue

Architettura Target

Il diagramma seguente descrive come incorporare i test unitari per i processi ETL di AWS Glue basati su Python in una tipica pipeline AWS su scala aziendale. DevOps

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Nella fase di origine, CodePipeline utilizza un CodeCommit repository per il codice sorgente, incluso un job `sample.py` Python ETL di esempio, un file di test unitario `test_sample.py` () e un modello AWS. CloudFormation Quindi, CodePipeline trasferisce il codice più recente dal ramo principale al CodeBuild progetto per un'ulteriore elaborazione.
2. Nella fase di compilazione e pubblicazione, il codice più recente della fase sorgente precedente viene testato in unità con l'aiuto di un'immagine Amazon ECR pubblica di AWS Glue. Quindi, il rapporto di test viene pubblicato in gruppi di CodeBuild report. L'immagine del contenitore nel repository pubblico Amazon ECR per le librerie AWS Glue include tutti i file binari necessari per eseguire attività ETL PySparkbasate su unit test in AWS Glue localmente. Il repository pubblico di container ha tre tag di immagine, uno per ogni versione supportata da AWS Glue. A scopo

dimostrativo, questo modello utilizza il tag `glue_libs_4.0.0_image_01` image. Per utilizzare questa immagine contenitore come immagine di runtime in CodeBuild, copia l'URI dell'immagine che corrisponde al tag dell'immagine che intendi utilizzare, quindi aggiorna il `pipeline.yml` file nel GitHub repository per la `TestBuild` risorsa.

3. Nella fase di implementazione, il CodeBuild progetto viene avviato e pubblica il codice in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) se tutti i test vengono superati.
4. L'utente distribuisce il task AWS Glue utilizzando il CloudFormation modello nella `deploy` cartella.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- AWS Glue è un servizio ETL completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi e flussi di dati.

Altri strumenti

- Python è un linguaggio di programmazione generico interpretato di alto livello.
- Moto è una libreria Python per testare i servizi AWS.
- Pytest è un framework per scrivere piccoli unit test scalabili per supportare test funzionali complessi per applicazioni e librerie.
- La libreria Python ETL per AWS Glue è un repository per le librerie Python utilizzate nello sviluppo locale di PySpark processi batch per AWS Glue.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository -testing. GitHub aws-glue-jobs-unit Il repository include le seguenti risorse:

- Un esempio di job AWS Glue basato su Python nella cartella `src`
- Casi di unit test associati (creati utilizzando il framework pytest) nella cartella `tests`
- Un CloudFormation modello (scritto in YAML) nella cartella `deploy`

Best practice

Sicurezza per le risorse CodePipeline

È consigliabile utilizzare la crittografia e l'autenticazione per i repository di origine che si connettono alle pipeline. CodePipeline Per ulteriori informazioni, consulta le migliori pratiche di sicurezza nella CodePipeline documentazione.

Monitoraggio e registrazione delle risorse CodePipeline

È una best practice utilizzare le funzionalità di registrazione di AWS per determinare quali azioni intraprendono gli utenti nel tuo account e quali risorse utilizzano. I file di log mostrano quanto segue:

- Ora e data delle azioni
- Indirizzo IP di origine delle azioni
- Quali azioni non sono riuscite a causa di autorizzazioni inadeguate

Le funzionalità di registrazione sono disponibili in AWS CloudTrail e Amazon CloudWatch Events. Puoi utilizzarlo CloudTrail per registrare le chiamate API AWS e gli eventi correlati effettuati da o per conto del tuo account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Registrazione delle chiamate CodePipeline API con AWS CloudTrail nella CodePipeline documentazione.

Puoi utilizzare CloudWatch Events per monitorare le risorse e le applicazioni del cloud AWS in esecuzione su AWS. Puoi anche creare avvisi in CloudWatch Events. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio CodePipeline degli eventi nella CodePipeline documentazione.

Epiche

Implementa il codice sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara l'archivio del codice per la distribuzione.	1. Scaricalo `code.zip` dal repository GitHub aws-glue-jobs-unit-testing o crea tu stesso il file.zip utilizzando uno strumento da riga di comando. Ad esempio, puoi creare il file.zip su Linux o Mac eseguendo i seguenti comandi nel terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-glue-jobs-unit-testing.git` `cd aws-glue-jobs-unit-testing` `git checkout master` `zip -r code.zip src/ tests/ deploy/` 2. Accedi alla Console di gestione AWS e scegli la regione AWS che preferisci. 3. Crea un bucket S3, quindi carica il pacchetto e il `code.zip` file .zip (scaricati in precedenza) nel bucket S3 che hai creato.	DevOps ingegnere
Crea lo CloudFormation stack.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegli Create stack, quindi scegli Con risorse esistenti (importa risorse). 3. Nella sezione Specifica re il modello della pagina Crea stack, scegli Carica un file modello, quindi scegli il modello pipeline.yml (scaricato dal repository). GitHub Quindi, seleziona Next (Successivo). 4. Per il nome dello stack, inserite glue-unit-testing-pipelineo scegliete un nome di pila a vostra scelta. 5. Per ApplicationStackNa me, usa il nome glue-code pipeline-appprecompilato. Questo è il nome dello CloudFormation stack creato dalla pipeline. 6. Per BranchName, usa il nome principale precompil ato. Questo è il nome del ramo creato nel CodeCommit repository per archiviare il codice dal file.zip per il bucket S3. 7. Per BucketName, usa il nome del bucket -east-1 precompilatoaws-glue-artifacts-us. Questo è il nome del bucket S3 che contiene il file.zip e viene	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzato dalla pipeline per memorizzare gli artefatti del codice. 8. Per CodeZipFile, usa il valore code.zip precompilato. Questo è il nome chiave dell'oggetto S3 del codice di esempio. L'oggetto deve essere un file.zip. 9. Per RepositoryName, usa il nome precompilato aws-glue-unit-testing. Questo è il nome del CodeCommit repository creato dallo stack. 10. Per TestReportGroupName, usa il nome glue-unittest-reportprecompilato. Questo è il nome del gruppo di rapporti di CodeBuild test creato per archiviare i report dei test unitari. 11. Scegli Avanti, quindi scegli nuovamente Avanti nella pagina Configura le opzioni dello stack. 12. Nella pagina Revisione, in Capacità, scegli l'opzione Riconosco che CloudFormation potrebbe creare risorse IAM con nomi personalizzati.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	13. Seleziona Invia. Una volta completata la creazione dello stack, puoi vedere le risorse create nella scheda Risorse. La creazione dello stack richiede circa 5-7 minuti. Lo stack crea automatic amente un CodeCommit repository con il codice iniziale che è stato archiviato dal file.zip e caricato nel bucket S3. Inoltre, lo stack crea una CodePipeline vista utilizzando il repository come sorgente. CodeCommit Nei passaggi precedenti, il CodeCommit repository è e la pipeline è aws-glue-unit-test-pipeline. aws-glue-unit-test	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse del tuo ambiente.	Per evitare costi di infrastru ttura aggiuntivi, assicuratevi di eliminare lo stack dopo aver sperimentato gli esempi forniti in questo schema. 1. Apri la CloudFormation console, quindi seleziona lo stack che hai creato. 2. Scegli Elimina. Ciò elimina tutte le risorse create dallo stack, inclusi i CodeCommit repository, i ruoli o le policy di AWS Identity and Access Management (IAM) e i progetti. CodeBuild	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Esegui i test unitari

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui i test unitari in corso.	1. Per testare la pipeline distribuita, accedi alla Console di gestione AWS, quindi apri la CodePipeline console. 2. Seleziona la pipeline creata dallo CloudFormation stack, quindi scegli Release change. La pipeline inizia a funzionare (utilizzando il codice più recente nel repository). CodeCommit	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Al termine della fase Test_and_build, scegliete la scheda Dettagli, quindi esaminate i log. 4. Scegliete la scheda Rapporti, quindi scegliete il rapporto del test dalla Cronologia report per visualizzare i risultati del test unitario. 5. Una volta completata la fase di distribuzione, esegui e monitora il job AWS Glue distribuito sulla console AWS Glue. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoring AWS Glue nella documentazione di AWS Glue.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Una pipeline con Amazon S3, Amazon ECR CodeCommit o una fonte non si avvia più automaticamente	Se modifichi le impostazioni di configurazione per un'azione che utilizza regole di evento in Amazon EventBridge o CloudWatch Events per il rilevamento delle modifiche, la Console di gestione AWS potrebbe non rilevare una modifica in cui gli identificatori di origine sono simili e hanno caratteri iniziali identici. Poiché la nuova regola degli eventi non viene creata dalla console, la pipeline non si avvia più automatic amente.

Problema	Soluzione
	Ad esempio, la modifica del nome di un CodeCommit ramo da `MyTestBranch-1` a `MyTestBranch-2` è una modifica minore. Poiché la modifica si trova alla fine del nome del ramo, la regola di evento per l'azione di origine potrebbe non aggiornare o creare una regola per le nuove impostazioni di origine. Questo vale per le seguenti azioni di origine che utilizzano gli CloudWatch eventi in Events per il rilevamento delle modifiche: • Il nome del bucket S3 e i parametri chiave dell'oggetto S3 o gli identificatori della console quando l'azione di origine è in Amazon S3 • Il nome del repository e l'immagine, i parametri dei tag o gli identificatori della console quando l'azione di origine è in Amazon ECR. • Il nome del repository e il nome del ramo, i parametri o gli identificatori della console quando è attiva l'azione di origine CodeCommit Per risolvere il problema, effettuate una delle seguenti operazioni: • Modifica le impostazioni di configurazione in Amazon S3, Amazon ECR o CodeCommi t, in modo da apportare modifiche alla parte iniziale del valore del parametro. Ad esempio, modifica il nome della filiale da `arelease-branch .2nd-release-`

Problema	Soluzione
	`branch` Evita di cambiare alla fine del nome, ad esempio`release-branch-2` . • Modifica le impostazioni di configurazione in Amazon S3, Amazon ECR o CodeCommit per ogni pipeline. Ad esempio, modifica il nome della filiale da a. `myRepo/myBranch` `myDeployRepo/myDeployBranch` Evita di cambiare alla fine del nome, ad esempio`myRepo/myBranch2` . • Invece di utilizzare la Console di gestione AWS, utilizza AWS Command Line Interface (AWS CLI) o CloudFormation AWS per creare e aggiornare le regole degli eventi di rilevamento delle modifiche. Per istruzioni sulla creazione di regole di evento per un'azione sorgente di Amazon S3, consulta Amazon S3 source actions and Events. CloudWatch Per istruzioni sulla creazione di regole di evento per un'azione Amazon ECR, consulta Amazon ECR source actions and CloudWatch Events. Per istruzioni sulla creazione di regole di evento per un' CodeCommit azione, consulta CodeCommit Source actions ed CloudWatch Events. Dopo aver modificato la configurazione delle azioni nella console, accetta le risorse aggiornate per il rilevamento delle modifiche create dalla console.

Risorse correlate

- AWS Glue
- Sviluppo e test di lavori AWS Glue a livello locale

- AWS CloudFormation per AWS Glue

Informazioni aggiuntive

Inoltre, puoi distribuire i CloudFormation modelli AWS utilizzando l'interfaccia a riga di comando di AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Distribuzione rapida di modelli con trasformazioni nella documentazione. CloudFormation

Configura un repository di grafici Helm v3 in Amazon S3

Creato da Abhishek Sharma (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi; Modernizzazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello ti aiuta a gestire i grafici Helm v3 in modo efficiente integrando il repository Helm v3 in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) sul cloud Amazon Web Services (AWS). Per utilizzare questo modello, devi avere familiarità con Kubernetes e con Helm, che è un gestore di pacchetti Kubernetes. L'utilizzo degli archivi Helm per archiviare i grafici e le versioni delle carte di controllo può migliorare il tempo medio di ripristino (MTTR) durante le interruzioni.

Questo modello utilizza AWS CodeCommit per la creazione di repository Helm e utilizza un bucket S3 come repository di grafici Helm, in modo che i grafici possano essere gestiti centralmente e accessibili dagli sviluppatori di tutta l'organizzazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Python versione 2.7.12 o successiva
- pip
- Un cloud privato virtuale (VPC) con sottoreti e un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Git installato sull'istanza EC2
- Accesso ad AWS Identity and Access Management (IAM) per creare il bucket S3
- Accesso IAM (programmatico o di ruolo) ad Amazon S3 dal computer client
- CodeCommit Repository AWS

- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)

Versioni del prodotto

- Elmo v3
- Python versione 2.7.12 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon S3
- AWS CodeCommit
- Helm
- Kubectl
- Python e pip
- Git
- plugin helm-s3

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Puoi incorporare Helm nel tuo strumento di automazione esistente per l'integrazione continua/distribuzione continua (CI/CD) per automatizzare l'imballaggio e il controllo della versione dei grafici Helm (al di fuori dell'ambito di questo modello).
- GitVersion oppure è possibile utilizzare i numeri di build Jenkins per automatizzare il controllo della versione dei grafici.

Strumenti

- Helm — Helm è un gestore di pacchetti per Kubernetes che ti aiuta a installare e gestire le applicazioni sul tuo cluster Kubernetes.

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- plugin helm-s3: il plug-in helm-s3 supporta l'interazione con Amazon S3. Può essere utilizzato con Helm v2 o Helm v3.

Epiche

Installa e convalida Helm v3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il client Helm v3.	Per scaricare e installare il client Helm sul tuo sistema locale, esegui il seguente comando: `sudo curl https://raw.githubusercontent.com/helm/helm/main/scripts/get-helm-3 | bash`	Amministratore cloud, DevOps ingegnere
Convalida l'installazione di Helm.	Per convalidare il client Helm, esegui il seguente comando: `helm version --short`	Amministratore cloud, ingegnere DevOps

Inizializza un bucket S3 come repository Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 per i grafici Helm.	Crea un bucket S3 unico. Nel bucket, crea una cartella chiamata. `stable/myapp` L'esempio di questo modello utilizza `s3://my-helm-charts/stable/myapp`	Amministratore cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	come archivio grafico di destinazione.	
Installa il plug-in helm-s3 per Amazon S3.	Per installare il plugin helm-s3 sul tuo computer client, esegui il seguente comando: `helm plugin install https://github.com/hypnoglow/helm-s3.git`	Amministratore del cloud, ingegnere DevOps
Inizializza il repository Amazon S3 Helm.	Per inizializzare la cartella di destinazione come repository Helm, usa il seguente comando: `helm s3 init s3://my-helm-charts/stable/myapp` Il comando crea un `index.yaml` file nella destinazione per tenere traccia di tutte le informazioni del grafico archiviate in quella posizione.	Amministratore cloud, DevOps ingegnere
Verifica il repository Helm appena creato.	Per verificare che il `index.yaml` file sia stato creato, esegui il seguente comando: `aws s3 ls s3://my-helm-charts/stable/myapp/`	Amministratore cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi il repository Amazon S3 a Helm sul computer client.	Per aggiungere l'alias del repository di destinazione al computer client Helm, usa il seguente comando: `helm repo add stable-myapp s3://my-helm-charts/stable/myapp/`	Amministratore cloud, ingegnere DevOps

Package e pubblicazione di grafici nel repository Amazon S3 Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona le tue carte Helm.	Se nel tuo CodeCommit repository non sono presenti grafici Helm locali, clonali dal repository eseguendo il seguente GitHub comando: `git clone <url_of_your_helm_source_code>.git`	Amministratore cloud, ingegnere DevOps
Package della tabella Helm locale.	Per impacchettare il grafico che hai creato o clonato, usa il seguente comando: `helm package ./my-app` Ad esempio, questo modello utilizza il `my-app` grafico. Il comando impacchetta tutto il contenuto della cartella del `my-app` grafico in un file di archivio, denominato utilizzando il numero di versione	Amministratore cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	menzionato nel `Chart.yaml` file.	
Archivia il pacchetto locale nel repository Amazon S3 Helm.	Per caricare il pacchetto locale nel repository Helm in Amazon S3, esegui il seguente comando: `helm s3 push ./my-app-0.1.0.tgz stable-myapp` Nel comando, `my-app` è il nome della cartella del grafico, `0.1.0` è la versione del grafico menzionata in ed `stable-myapp` è l'`Chart.yaml` alias del repository di destinazione.	Amministratore del cloud, ingegnere DevOps
Cerca la tabella Helm.	Per confermare che il grafico sia visualizzato sia localmente che nel repository Amazon S3 Helm, esegui il seguente comando: `helm search repo stable-myapp`	Amministratore cloud, ingegnere DevOps

Aggiorna il tuo repository Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica e impacchetta il grafico.	In`values.yaml` , imposta il `replicaCount` valore su`1`, quindi impacchetta il grafico, questa volta cambiando la versione `Chart.yaml`	Amministratore cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in`0.1.1`. Il controllo delle versioni si ottiene idealment e attraverso l'automazione utilizzando strumenti come GitVersion o Jenkins build Numbers in una pipeline CI/CD. L'automazione del numero di versione non rientra nell'ambito di questo schema. Per impacchettare il grafico, esegui il comando seguente: `helm package ./my-app/`	
Invia la nuova versione al repository Helm in Amazon S3.	Per inviare il nuovo pacchetto , versione 0.1.1, al repositor y my-helm-chartsHelm in Amazon S3, esegui il seguente comando: `helm s3 push ./my-app-0.1.1.tgz stable-my app`	Amministratore cloud, ingegnere DevOps
Verifica la tabella Helm aggiornata.	Per confermare che il grafico aggiornato sia visualizzato sia localmente che nel repositor y Amazon S3 Helm, esegui i seguenti comandi. `helm repo update` `helm search repo stable-myapp`	Amministratore cloud, ingegnere DevOps

Cerca e installa un grafico dal repository Amazon S3 Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cerca tutte le versioni del grafico my-app.	Per visualizzare tutte le versioni disponibili di un grafico, esegui il seguente comando con il `--versions` flag: `helm search repo my-app --versions` Senza il flag, per impostazione predefinita Helm visualizza l'ultima versione caricata di un grafico.	DevOps Ingegnere
Installa un grafico dal repository Amazon S3 Helm.	L'installazione automatizzata non rientra nell'ambito di questo schema, ma è possibile installarla manualmente. I risultati della ricerca dell'attività precedente mostrano le diverse versioni del `my-app` grafico. Per installare la nuova versione (0.1.1) dal repository Amazon S3 Helm, usa il seguente comando: `helm upgrade --install my-app-release stable-myapp/my-app --version 0.1.1 --namespace dev`	DevOps Ingegnere

Torna a una versione precedente utilizzando Helm

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi i dettagli di una revisione specifica.	Il rollback automatico non rientra nell'ambito di questo schema, ma è possibile ripristinare manualmente una versione precedente. Prima di passare o ripristin are una versione funzionan te e per un ulteriore livello di convalida prima di installar e una revisione, visualizza quali valori sono stati passati a ciascuna delle revisioni utilizzando il seguente comando: `helm get values --revision=2 my-app-release`	DevOps Ingegnere
Torna a una versione precedente.	Il rollback automatico non rientra nell'ambito di questo schema. Per ripristinare manualmente una revisione precedente, utilizzate il seguente comando: `helm rollback my-app-re lease 1` Questo esempio sta tornando alla revisione numero 1.	DevOps Ingegnere

Risorse correlate

- Documentazione HELM

- plugin helm-s3 (licenza MIT)
- Amazon S3

Configura una pipeline CI/CD utilizzando AWS e CodePipeline AWS CDK

Creato da Konstantin Zarudaev (AWS), Cizer Pereira (AWS), Lars Kinder (AWS) e Yasha Dabas (AWS)

Repository di codice: AWS CodePipeline con CI/CD	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS CodePipeline	

Pagina principale

L'automazione del processo di creazione e rilascio del software con integrazione e distribuzione continue (CI/CD) supporta build ripetibili e la distribuzione rapida di nuove funzionalità agli utenti. È possibile testare rapidamente e facilmente ogni modifica al codice e rilevare e correggere i bug prima di rilasciare il software. Eseguendo ogni modifica durante il processo di staging e rilascio, è possibile verificare la qualità dell'applicazione o del codice dell'infrastruttura. CI/CD incarna una cultura, una serie di principi operativi e una raccolta di pratiche che aiutano i team di sviluppo delle applicazioni a apportare modifiche al codice con maggiore frequenza e affidabilità. L'implementazione è anche nota come pipeline CI/CD.

Questo modello definisce una pipeline riutilizzabile di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) su Amazon Web Services (AWS). La CodePipeline pipeline AWS è scritta utilizzando AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) v2.

Utilizzando CodePipeline, puoi modellare le diverse fasi del processo di rilascio del software tramite l'interfaccia della Console di gestione AWS, l'AWS Command Line Interface (AWS CLI), AWS o gli CloudFormation SDK AWS. Questo modello dimostra l'implementazione CodePipeline e i relativi componenti utilizzando AWS CDK. Oltre alle librerie di costruzione, AWS CDK include un toolkit (il comando CLI`cdk`), che è lo strumento principale per interagire con l'app AWS CDK. Tra le altre funzioni, il toolkit offre la possibilità di convertire uno o più stack in CloudFormation modelli e distribuirli su un account AWS.

La pipeline include test per convalidare la sicurezza delle librerie di terze parti e aiuta a garantire un rilascio rapido e automatico negli ambienti specificati. È possibile aumentare la sicurezza complessiva delle applicazioni sottoponendole a un processo di convalida.

L'intento di questo modello è accelerare l'uso delle pipeline CI/CD per distribuire il codice, garantendo al contempo che le risorse distribuite aderiscano alle migliori pratiche. DevOps Dopo aver implementato il codice di esempio, avrai un AWS CodePipeline con processi di linting, test, controllo di sicurezza, implementazione e post-distribuzione. Questo modello include anche i passaggi per Makefile. Utilizzando un Makefile, gli sviluppatori possono riprodurre i passaggi CI/CD localmente e aumentare la velocità del processo di sviluppo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Una conoscenza di base di quanto segue:
  - AWS CDK
  - AWS CloudFormation
  - AWS CodePipeline
  - TypeScript

Limitazioni

Questo modello utilizza AWS CDK TypeScript solo per. Non copre altre lingue supportate da AWS CDK.

Versioni del prodotto

Utilizza le versioni più recenti dei seguenti strumenti:

- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- cfn_nag
- git-remote-codecommit
- Node.js

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CDK
- AWS CloudFormation
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline

Architettura Target

La pipeline viene attivata da una modifica nel CodeCommit repository AWS (). `SampleRepository` All'inizio, CodePipeline crea artefatti, si aggiorna da solo e avvia il processo di distribuzione. La pipeline risultante implementa una soluzione in tre ambienti indipendenti:

- Dev: controllo del codice in tre fasi nell'ambiente di sviluppo attivo
- Test: ambiente di test di integrazione e regressione
- Prod — Ambiente di produzione

I tre passaggi inclusi nella fase di sviluppo sono il linting, la sicurezza e i test unitari. Questi passaggi vengono eseguiti in parallelo per accelerare il processo. Per garantire che la pipeline fornisca solo artefatti funzionanti, verrà interrotta ogni volta che una fase del processo fallisce. Dopo una fase di implementazione in fase di sviluppo, la pipeline esegue test di convalida per verificare i risultati. In caso di successo, la pipeline distribuirà quindi gli artefatti nell'ambiente di test, che contiene la convalida post-implementazione. Il passaggio finale consiste nel distribuire gli artefatti nell'ambiente Prod.

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro dal CodeCommit repository ai processi di compilazione e aggiornamento eseguiti da CodePipeline, le tre fasi dell'ambiente di sviluppo e la successiva implementazione e convalida in ciascuno dei tre ambienti.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS. In questo modello CloudFormation i modelli possono essere utilizzati per creare un CodeCommit repository e una CodePipeline pipeline CI/CD.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che ti aiuta ad archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il tuo sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodePipeline è un servizio CI/CD che ti aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Altri strumenti

- cfn_nag è uno strumento open source che cerca modelli nei CloudFormation modelli per identificare potenziali problemi di sicurezza.
- git-remote-codecommitè un'utilità per inviare ed estrarre codice dai CodeCommit repository estendendo Git.
- Node.js è un ambiente di JavaScript runtime basato sugli eventi progettato per la creazione di applicazioni di rete scalabili.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository di pratiche GitHub AWS CodePipeline with CI/CD.

Best practice

Esamina le risorse, come le policy di AWS Identity and Access Management (IAM), per confermare che siano in linea con le best practice della tua organizzazione.

Epiche

Installa strumenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa strumenti su macOS o Linux.	Se utilizzi macOS o Linux, puoi installare gli strumenti eseguendo il seguente comando nel tuo terminale preferito o usando Homebrew per Linux. `brew install` `brew install git-remote-codecommit` `brew install ruby brew-gem` `brew-gem install cfn-nag`	DevOps ingegnere
Installa strumenti utilizzando AWS Cloud9.	Se utilizzi AWS Cloud9, installa gli strumenti eseguendo il comando seguente. `gem install cfn-nag` Nota: AWS Cloud9 dovrebbe avere Node.js e npm installati. Per verificare l'installazione o la versione, esegui il comando seguente. `node -v` `npm -v`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS CLI.	Per configurare AWS CLI, usa le istruzioni per il tuo sistema operativo: • Windows: passaggi di configurazione per le connessioni HTTPS ai CodeCommit repository AWS su Windows con l'helper di credenziali AWS CLI • Linux, macOS, Unix: passaggi di configurazione per le connessioni HTTPS ai CodeCommit repository AWS su Linux, macOS o Unix con l'helper di credenziali AWS CLI	DevOps ingegnere

Configura la distribuzione iniziale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica o clona il codice.	Per ottenere il codice utilizzato da questo pattern, effettuate una delle seguenti operazioni: • Scaricate il codice sorgente più recente dalle versioni del GitHub repository e decomprimete il file scaricato in una cartella. • Clona il progetto eseguendo il seguente comando.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git clone --depth 1 https://github.com/aws-samples/aws-codepipeline-cicd.git` Rimuovi la `.git` directory dal repository clonato. `cd ./aws-codepipeline-cicd` `rm -rf ./.git` Successivamente, utilizzer ai un CodeCommit repositor y AWS appena creato come origine remota.	
Connect all'account AWS.	Puoi connetterti utilizzando un token di sicurezza temporaneo o l'autenticazione delle landing zone. Per confermare che stai utilizzando l'account e la regione AWS corretti, esegui i seguenti comandi. `AWS_REGION="eu-west-1"` `ACCOUNT_NUMBER=$(aws sts get-caller-identity --query Account --output text)` `echo "${ACCOUNT_NUMBER}"`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'ambiente.	Per avviare un ambiente AWS CDK, esegui i seguenti comandi. `npm install` `npm run cdk bootstrap "aws://${ACCOUNT_NUMBER}/${AWS_REGION}"` Dopo aver avviato correttamente l'ambiente, dovrebbe essere visualizzato il seguente output. `# Bootstrapping environment aws://{account}/{region}...` `# Environment aws://{account}/{region} bootstrapped` Per ulteriori informazioni sul bootstrap di AWS CDK, consulta la documentazione di AWS CDK.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sintetizza un modello.	Per sintetizzare un'app AWS CDK, usa il comando. `cdk synth` `npm run cdk synth` Vedrai il seguente output. `Successfully synthesized to <path-to-directory>/aws-codepipeline-cicd/cdk.out` `Supply a stack id (CodePipeline, Dev-MainStack) to display its template.`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo CodePipeline stack.	Ora che hai avviato e sintetizzato il CloudFormation modello, puoi distribuirlo. La distribuzione creerà la CodePipeline pipeline e un CodeCommit repository, che saranno l'origine e il trigger della pipeline. `npm run cdk -- deploy CodePipeline --require-approval never` Dopo aver eseguito il comando, dovresti vedere una corretta distribuzione dello CodePipeline stack e delle informazioni di output. ti `CodePipeline.RepositoryName` dà il nome del CodeCommit repository nell'account AWS. `CodePipeline: deploying...` `CodePipeline: creating CloudFormation changeset...` `# CodePipeline Outputs:` `CodePipeline.RepositoryName = SampleRepository` `Stack ARN: arn:aws:cloudformation:REGION:ACCOUNT-ID`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`:stack/CodePipeline/STACK-ID`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l' CodeCommit archivio e la filiale remoti.	Dopo una distribuzione di successo, CodePipeline avvierà la prima esecuzione della pipeline, che puoi trovare nella console CodePipeline AWS. Poiché AWS CDK e io CodeCommit non avviamo un ramo predefinito, questa esecuzione iniziale della pipeline fallirà e restituirà il seguente messaggio di errore. `The action failed because no branch named main was found in the selected AWS CodeCommit repository SampleRepository. Make sure you are using the correct branch name, and then try again. Error: null` Per correggere questo errore, configura un'origine remota come `SampleRepository` e crea il ramo richiesto. `main` `RepoName=$(aws cloudformation describe-stacks --stack-name CodePipeline --query "Stacks[0].Outputs[?OutputKey=='RepositoryName'].OutputValue" --output text)` `echo "${RepoName}"` `#`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git init` `git branch -m master main` `git remote add origin codecommit://${RepoName}` `git add .` `git commit -m "Initial commit"` `git push -u origin main`	

Testa la pipeline implementata CodePipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apporta una modifica per attivare la pipeline.	Dopo una corretta implement azione iniziale, è necessari o disporre di una pipeline CI/ CD completa con un `main` ramo `SampleRepository` come ramo di origine. Non appena apporti modifiche al `main` ramo, la pipeline avvierà ed eseguirà la seguente sequenza di azioni: 1. Recupera il codice dal repository. CodeCommit 2. Crea il tuo codice. 3. Aggiorna la pipeline stessa (`UpdatePipeline`). 4. Esegui tre job paralleli per i controlli di linting, sicurezza e unit test.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. In caso di successo, la pipeline distribuirà lo `Main` stack dall'`./lib/main-stack.ts` ambiente Dev. 6. Esegui un controllo post-implementazione per le risorse distribuite. Puoi seguire tutti i CodePipeline passaggi e i risultati nella CodePipeline console. 7. In caso di successo, la pipeline ripeterà l'impleme ntazione e la convalida per gli ambienti Test e Prod.	

Esegui il test localmente utilizzando un Makefile

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il processo di sviluppo utilizzando un Makefile.	È possibile eseguire l'intera pipeline localmente utilizzan do il `make` comando oppure eseguire un singolo passaggio (ad esempio,`make linting`). Per testare l'utilizzo`make`, effettuate le seguenti azioni: • Implementa la pipeline locale: `make` • Esegui solo test unitari: `make unittest`	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Esegui la distribuzione sull'account corrente: `make deploy` • Pulisci l'ambiente: `make clean`	

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le risorse dell'app AWS CDK.	Per pulire l'app AWS CDK, esegui il comando seguente. `cdk destroy --all` Tieni presente che i bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) creati durante il bootstrap non vengono eliminati automatic amente. Hanno bisogno di una policy di conservaz ione che consenta l'elimina zione, oppure devi eliminarli manualmente nel tuo account AWS.	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il modello non funziona come previsto.	Se qualcosa va storto e il modello non funziona, assicurati di avere quanto segue:

Problema	Soluzione
	• Le versioni corrette degli strumenti. • Accesso all'account AWS di destinazione (connettività di rete). • Autorizzazioni sufficienti per l'account AWS di destinazione.

Risorse correlate

- Inizia con le attività più comuni in IAM Identity Center
- CodePipeline Documentazione AWS
- CDK AWS

Configura end-to-end la crittografia per le applicazioni su Amazon EKS utilizzando cert-manager e Let's Encrypt

Creato da Mahendra Siddappa (AWS) e Vasanth Jeyaraj (AWS)

Repository di codice: nd-to-end crittografia E su Amazon EKS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi; Sicurezza, identità, conformità
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon EKS; Amazon Route 53	

Riepilogo

L'implementazione della end-to-end crittografia può essere complessa e devi gestire i certificati per ogni risorsa nell'architettura dei microservizi. Sebbene sia possibile interrompere la connessione Transport Layer Security (TLS) ai margini della rete Amazon Web Services (AWS) con un Network Load Balancer o Amazon API Gateway, alcune organizzazioni richiedono la crittografia. end-to-end

Questo modello utilizza NGINX Ingress Controller per l'ingresso. Questo perché quando crei un ingresso Kubernetes, la risorsa di ingresso utilizza un Network Load Balancer. Il Network Load Balancer non consente il caricamento di certificati client. Pertanto, non puoi ottenere un TLS reciproco con Kubernetes Ingress.

Questo modello è destinato alle organizzazioni che richiedono l'autenticazione reciproca tra tutti i microservizi delle loro applicazioni. Mutual TLS riduce l'onere di mantenere i nomi utente o le password e può anche utilizzare il framework di sicurezza chiavi in mano. L'approccio di questo modello è compatibile se l'organizzazione ha un gran numero di dispositivi connessi o deve rispettare rigide linee guida di sicurezza.

Questo modello aiuta a migliorare il livello di sicurezza dell'organizzazione implementando la end-to-end crittografia per le applicazioni in esecuzione su Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS). Questo modello fornisce un'applicazione e un codice di esempio nel repository di nd-to-end crittografia GitHub E su Amazon EKS per mostrare come un microservizio funziona con la end-to-end crittografia su Amazon EKS. L'approccio del pattern utilizza cert-manager, un componente aggiuntivo di Kubernetes, con Let's Encrypt come autorità di certificazione (CA). Let's Encrypt è una soluzione

economica per gestire i certificati e fornisce certificati gratuiti validi per 90 giorni. Cert-manager automatizza il provisioning e la rotazione su richiesta dei certificati quando viene distribuito un nuovo microservizio su Amazon EKS.

Destinatari

Questo modello è consigliato agli utenti che hanno esperienza con Kubernetes, TLS, Amazon Route 53 e Domain Name System (DNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un cluster Amazon EKS esistente.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 1.7 o successiva, installata e configurata su macOS, Linux o Windows.
- L'utilità da riga di `kubectl` comando, installata e configurata per accedere al cluster Amazon EKS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione di kubectl nella documentazione di Amazon EKS.
- Un nome DNS esistente per testare l'applicazione. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Registrazione di nomi di dominio utilizzando Amazon Route 53 nella documentazione di Amazon Route 53.
- L'ultima versione di Helm, installata sul tuo computer locale. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Using Helm with Amazon EKS nella documentazione di Amazon EKS e nel repository GitHub Helm.
- La nd-to-end crittografia GitHub E sull'archivio Amazon EKS, clonata sul tuo computer locale.
- Sostituisci i seguenti valori nei `trustpolicy.json` file `policy.json` and dalla nd-to-end crittografia GitHub E clonata sul repository Amazon EKS:
  - `<account number>`— Sostituiscilo con l'ID dell'account AWS per l'account in cui desideri implementare la soluzione.
  - `<zone id>`— Sostituire con l'ID di zona Route 53 del nome di dominio.
  - `<node_group_role>`— Sostituire con il nome del ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) associato ai nodi Amazon EKS.
  - `<namespace>`— Sostituiscilo con lo spazio dei nomi Kubernetes in cui distribuisci il controller di ingresso NGINX e l'applicazione di esempio.

- `<application-domain-name>`— Sostituire con il nome di dominio DNS di Route 53.

Limitazioni

- Questo modello non descrive come ruotare i certificati e dimostra solo come utilizzare i certificati con microservizi su Amazon EKS.

Architettura

Il diagramma seguente mostra i componenti del flusso di lavoro e dell'architettura di questo modello.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un client invia una richiesta per accedere all'applicazione al nome DNS.
2. Il record Route 53 è un CNAME per il Network Load Balancer.
3. Il Network Load Balancer inoltra la richiesta al controller di ingresso NGINX configurato con un listener TLS. La comunicazione tra NGINX Ingress Controller e Network Load Balancer segue il protocollo HTTPS.
4. Il NGINX Ingress Controller esegue il routing basato sul percorso in base alla richiesta del client al servizio applicativo.
5. Il servizio applicativo inoltra la richiesta al pod dell'applicazione. L'applicazione è progettata per utilizzare lo stesso certificato chiamando segreti.
6. I pod eseguono l'applicazione di esempio utilizzando i certificati cert-manager. La comunicazione tra NGINX Ingress Controller e i pod utilizza HTTPS.

Nota: Cert-Manager viene eseguito nel proprio spazio dei nomi. Utilizza un ruolo del cluster Kubernetes per fornire certificati come segreti in namespace specifici. Puoi collegare questi namespace ai pod delle applicazioni e al NGINX Ingress Controller.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio gestito che puoi usare per eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare, gestire e mantenere il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- Elastic Load Balancing distribuisce automaticamente il traffico in entrata su più destinazioni, contenitori e indirizzi IP.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Altri strumenti

- cert-manager è un componente aggiuntivo di Kubernetes che richiede certificati, li distribuisce nei contenitori Kubernetes e automatizza il rinnovo dei certificati.
- NGINX Ingress Controller è una soluzione di gestione del traffico per app native del cloud in Kubernetes e ambienti containerizzati.

Epiche

Crea e configura una zona ospitata pubblica con Route 53

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una zona ospitata pubblica in Route 53.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon Route 53, scegli Zone ospitate, quindi scegli Crea zona ospitata. Crea una zona ospitata pubblica e registra l'ID della zona. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di una zona ospitata pubblica nella documentazione di Amazon Route 53.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: ACME DNS01 utilizza il provider DNS per inviare una richiesta di rilascio del certificato a cert-manager. Questa sfida ti chiede di dimostrare di controllare il DNS del tuo nome di dominio inserendo un valore specifico in un record TXT sotto quel nome di dominio. Dopo che Let's Encrypt ha assegnato un token al tuo client ACME, quest'ultimo crea un record TXT derivato da quel token e dalla chiave del tuo account, e inserisce quel record in. `_acme-challenge.<YOURDOMAIN>` Quindi Let's Encrypt interroga il DNS per quel record. Se trova una corrispondenza, puoi procedere all'emissione di un certificato.	

Configura un ruolo IAM per consentire al cert-manager di accedere alla zona pubblica ospitata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la policy IAM per cert-manager.	È necessaria una policy IAM per fornire al cert-manager l'autorizzazione a convalida re la proprietà del dominio Route 53. La policy IAM di `policy.json` esempio è	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	fornita nella `1-IAMRole` directory del repository di nd-to-end crittografia GitHub E clonato su Amazon EKS. Inserisci il seguente comando nella CLI di AWS per creare la policy IAM. `aws iam create-policy \ --policy-name PolicyForCertManager \ --policy-document file://policy.json`	
Crea il ruolo IAM per cert-manager.	Dopo aver creato la policy IAM, devi creare un ruolo IAM. Il ruolo IAM di `trustpolicy.json` esempio è fornito nella `1-IAMRole` directory. Inserisci il seguente comando nella CLI di AWS per creare il ruolo IAM. `aws iam create-role \ --role-name RoleForCertManager \ --assume-role-policy-document file://trustpolicy.json`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Collegare la policy al ruolo.	Inserisci il seguente comando nella CLI di AWS per collegare la policy IAM al ruolo IAM. Sostituiscilo `AWS_ACCOUNT_ID` con l'ID del tuo account AWS. `aws iam attach-role-policy \ --policy-arn arn:aws:iam::AWS_ACCOUNT_ID:policy/PolicyForCertManager \ --role-name RoleForCertManager`	AWS DevOps

Configurazione del controller di ingresso NGINX in Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il controller di ingresso NGINX.	Installa la versione più recente di utilizzo di Helm. `nginx-ingress` È possibile modificare la `nginx-ingress` configurazione in base alle proprie esigenze prima di distribuirla. Questo modello utilizza un Network Load Balancer annotato e rivolto internamente, disponibile nella directory. `5-Nginx-Ingress-Controller` Installa il controller di ingresso NGINX eseguendo il seguente	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	comando Helm dalla directory . `5-Nginx-Ingress-Controller` `helm install test-nginx nginx-stable/nginx-ingress -f 5-Nginx-Ingress-Controller/values_internal_nlb.yaml`	
Verifica che il controller di ingresso NGINX sia installato.	Immettere il comando `helm list`. L'output dovrebbe mostrare che il NGINX Ingress Controller è installato.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un record Route 53 A.	Il record A punta al Network Load Balancer creato da NGINX Ingress Controller. 1. Ottieni il nome DNS del Network Load Balancer. Per istruzioni, consulta Ottenere il nome DNS per un sistema di bilanciamento del carico ELB. 2. Sulla console Amazon Route 53, scegli Hosted Zones. 3. Seleziona la zona ospitata pubblica in cui desideri creare il record, quindi scegli Crea record. 4. Inserisci un nome per il record. 5. In Tipo di record, scegli A - Indirizza il traffico verso IPv4 e alcune risorse AWS. 6. Abilita Alias. 7. In Indirizza il traffico verso, procedi come segue: a. Scegli Alias to Network Load Balancer. b. Scegli la regione AWS in cui viene distribuito il Network Load Balancer.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	c. Immettere il nome DNS del Network Load Balancer. 8. Scegli Create records (Crea record).	

Configura NGINX VirtualServer su Amazon EKS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa NGINX VirtualServer.	La VirtualServer risorsa NGINX è una configurazione di bilanciamento del carico che è un'alternativa alla risorsa in ingresso. La configurazione per creare la VirtualServer risorsa NGINX è disponibile nel file nella directory. `nginx_virtualserver.yaml` `6-Nginx-Virtual-Server` Immettete il seguente comando `kubectl` per creare la risorsa VirtualServer NGINX. `kubectl apply -f nginx_virtualserver.yaml` Importante: assicurati di aggiornare il nome di dominio dell'applicazione, il segreto del certificato e il nome del	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	servizio dell'applicazione nel `nginx_virtualserver.yaml` file.	
Verifica che NGINX VirtualServer sia stato creato.	Immettete il seguente comando `kubectl` per verificare che la VirtualServer risorsa NGINX sia stata creata correttamente. `kubectl get virtualserver` Nota: verifica che la `Host` colonna corrisponda al nome di dominio dell'applicazione.	AWS DevOps
Implementa il server web NGINX con TLS abilitato.	Questo modello utilizza un server web NGINX con TLS abilitato come applicazione per testare la crittografia. end-to-end I file di configurazione necessari per distribuire l'applicazione di test sono disponibili nella directory. `demo-webserver` Immettete il seguente comando `kubectl` per distribuire l'applicazione di test. `kubectl apply -f nginx-tls-ap.yaml`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che le risorse dell'applicazione di test siano state create.	Immettete i seguenti comandi `kubectl` per verificare che vengano create le risorse richieste per l'applicazione di test: • `kubectl get deployments` Nota: convalidate la `Ready` colonna e la `Available` colonna. • `kubectl get pods | grep -i example-deploy` Nota: i pod devono essere in `running` stato. • `kubectl get configmap` • `kubectl get svc`	AWS DevOps
Convalida l'applicazione.	1. Immettete il seguente comando sostituendolo `<application-domain-name>` con il nome DNS Route53 creato in precedenza. `curl --verbose https://<application-domain-name>` 2. Verifica di poter accedere all'applicazione.	AWS DevOps

Risorse correlate

Risorse AWS

- Creazione di record utilizzando la console Amazon Route 53 (documentazione Amazon Route 53)
- Utilizzo di un Network Load Balancer con il controller di ingresso NGINX su Amazon EKS (post sul blog AWS)

Altre risorse

- Route 53 (documentazione del cert-manager)
- Configurazione di DNS01 Challenge Provider (documentazione cert-manager)
- Sfida Let's encrypt DNS (documentazione Let's Encrypt)

Semplifica la distribuzione di applicazioni multi-tenant Amazon EKS utilizzando Flux

Creato da Nadeem Rahaman (AWS), Aditya Ambati (AWS), Aniket Dekate (AWS) e Shrikant Patil (AWS)

Archivio del codice: aws-eks-multitenancy-deployment	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Contenitori e microservizi
Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; Amazon EKS; Amazon VPC		

Riepilogo

Molte aziende che offrono prodotti e servizi sono settori regolamentati dai dati e sono tenute a mantenere le barriere relative ai dati tra le loro funzioni aziendali interne. Questo modello descrive come utilizzare la funzionalità multi-tenancy di Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) per creare una piattaforma dati che consenta l'isolamento logico e fisico tra tenant o utenti che condividono un singolo cluster Amazon EKS. Il modello fornisce l'isolamento attraverso i seguenti approcci:

- Isolamento dello spazio dei nomi Kubernetes
- Controllo degli accessi basato sui ruoli (RBAC)
- Policy di rete
- Quote delle risorse
- AWS Identity and Access Management ruoli (IAM) per gli account di servizio (IRSA)

Inoltre, questa soluzione utilizza Flux per mantenere immutabile la configurazione del tenant durante la distribuzione delle applicazioni. È possibile distribuire le applicazioni tenant specificando il repository tenant che contiene il file Flux nella configurazione. `kustomization.yaml`

Questo modello implementa quanto segue:

- Un AWS CodeCommit repository, AWS CodeBuild progetti e una AWS CodePipeline pipeline, creati distribuendo manualmente gli script Terraform.
- Componenti di rete e di calcolo necessari per ospitare i tenant. Questi vengono creati tramite CodePipeline e CodeBuild utilizzando Terraform.
- Namespace dei tenant, politiche di rete e quote di risorse, configurati tramite un grafico Helm.
- Applicazioni che appartengono a tenant diversi, distribuite utilizzando Flux.

Ti consigliamo di pianificare e creare attentamente la tua architettura per la multi-tenancy in base ai tuoi requisiti unici e alle tue considerazioni di sicurezza. Questo modello fornisce un punto di partenza per l'implementazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2.11.4 o successiva, installata e configurata
- Terraform versione 0.12 o successiva installata sul computer locale
- Terraform AWS Provider versione 3.0.0 o successiva
- Kubernetes Provider versione 2.10 o successiva
- Helm Provider versione 2.8.0 o successiva
- Kubectl Provider versione 1.14 o successiva

Limitazioni

- Dipendenza dalle distribuzioni manuali di Terraform: la configurazione iniziale del flusso di lavoro, inclusa la creazione di CodeCommit repository, CodeBuild progetti e pipeline, si basa sulle implementazioni manuali di Terraform. CodePipeline Ciò introduce una potenziale limitazione in termini di automazione e scalabilità, poiché richiede un intervento manuale per le modifiche all'infrastruttura.
- CodeCommit dipendenza dal repository: il flusso di lavoro si basa sui CodeCommit repository come soluzione di gestione del codice sorgente ed è strettamente associato ai servizi. AWS

Architettura

Architetture di destinazione

Questo modello implementa tre moduli per creare la pipeline, la rete e l'infrastruttura di calcolo per una piattaforma dati, come illustrato nei diagrammi seguenti.

Architettura della pipeline:

Architettura di rete:

Architettura di calcolo:

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodePipelineti aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di una versione del software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire AWS Kubernetes senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- AWS Transit Gateway: hub centrale che collega i cloud privati virtuali (VPC) e le reti on-premise.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare AWS risorse in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una comune rete da gestire all'interno del proprio data center, ma con i vantaggi dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri strumenti

- Le politiche di rete Cilium supportano le politiche di rete Kubernetes L3 e L4. Possono essere estesi con policy L7 per fornire sicurezza a livello di API per HTTP, Kafka e gRPC e altri protocolli simili.
- Flux è uno strumento di distribuzione continua (CD) basato su Git che automatizza le implementazioni delle applicazioni su Kubernetes.
- Helm è un gestore di pacchetti open source per Kubernetes che ti aiuta a installare e gestire le applicazioni sul tuo cluster Kubernetes.
- Terraform è uno strumento di infrastruttura come codice (IaC) HashiCorp che ti aiuta a creare e gestire risorse cloud e locali.

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub EKS Multi-Tenancy Terraform Solution.

Best practice

Per le linee guida e le migliori pratiche per l'utilizzo di questa implementazione, consulta quanto segue:

- Best practice per la multi-tenancy di Amazon EKS
- Documentazione Flux

Epiche

Crea pipeline per le fasi di costruzione, test e distribuzione di Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository del progetto.	Clona il repository GitHub EKS Multi-Tenancy Terraform Solution eseguendo il seguente comando in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samp`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`les/aws-eks-multit enancy-deployment.git`	
Avvia il bucket Terraform S3 e Amazon DynamoDB.	1. Nella `bootstrap` cartella, apri il `bootstrap.sh` file e aggiorna i valori delle variabili per il nome del bucket S3, il nome della tabella DynamoDB e: Regione AWS `S3_BUCKET_NAME="<S 3_BUCKET_NAME>" DYNAMODB_TABLE_NA ME="<DYNAMODB_NAME >" REGION="<AWS_REGI ON>"` 2. Eseguire lo script `bootstrap.sh` . Lo script richiede il AWS CLI, che hai installato come parte dei prerequisiti. `cd bootstrap ./bootstrap.sh`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i `locals.tf` file `run.sh` and.	1. Una volta completato correttamente il processo di bootstrap, copia il bucket S3 e il nome della tabella DynamoDB dalla sezione dello script: `variables bootstrap.sh` `# Variables S3_BUCKET_NAME="< S3_BUCKET_NAME>" DYNAMODB_TABLE_NAME ="<DYNAMODB_NAME"` 2. Incolla questi valori nello `run.sh` script, che si trova nella directory principale del progetto: `BACKEND_BUCKET_ID= "<SAME_NAME_AS_S3_ BUCKET_NAME>" DYNAMODB_ID=" <SAME_NAME_AS_DYNA MODB_NAME>"` 3. Carica il codice del progetto in un CodeCommit repositor y. Puoi creare automatic amente questo repositor y tramite Terraform impostando la seguente variabile `true` nel file: `demo/pipeline/loca ls.tf`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`create_new_repo = true` 4. Aggiorna il `locals.tf` file in base alle tue esigenze per creare risorse di pipeline.	
Implementa il modulo pipeline.	Per creare risorse di pipeline, esegui manualmente i seguenti comandi Terraform . Non esiste alcuna orchestrazione per l'esecuzione automatica di questi comandi. `./run.sh -m pipeline -e demo -r <AWS_REGION> -t init` `./run.sh -m pipeline -e demo -r <AWS_REGION> -t plan` `./run.sh -m pipeline -e demo -r <AWS_REGION> -t apply`	AWS DevOps

Crea l'infrastruttura di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la pipeline.	1. Nella `templates` cartella, assicuratevi che per i `buildspec` file sia impostata la seguente variabile su: `network`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`TF_MODULE_TO_BUILD: "network"` 2. Sulla CodePipeline console, nella pagina dei dettagli della pipeline, avvia la pipeline scegliendo Release change. Dopo questa prima esecuzione, la pipeline si avvia automaticamente ogni volta che esegui una modifica al ramo principale del CodeCommit repository. La pipeline include le seguenti fasi: • `validate`inizializza Terraform, esegue le scansioni di sicurezza Terraform utilizzando gli strumenti checkov e tfsec e carica i report di scansione nel bucket S3. • `plan` mostra il piano Terraform e carica il piano nel bucket S3. • `apply`applica l'output del piano Terraform dal bucket S3 e crea risorse. AWS • `destroy`rimuove le AWS risorse create durante la	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	fase. `apply` Per abilitare questa fase opzionale , imposta la seguente variabile su `true` nel `demo/pipeline/locals.tf` file: `enable_destroy_stage = true`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le risorse create tramite il modulo di rete.	Verifica che le seguenti AWS risorse siano state create dopo la corretta implementazione della pipeline: • Un VPC in uscita con tre sottoreti pubbliche e tre private, gateway Internet e gateway NAT. • Un VPC Amazon EKS con tre sottoreti private. • VPC Tenant 1 e Tenant 2 con tre sottoreti private ciascuna. • Un gateway di transito con tutti gli allegati VPC e i percorsi verso ogni sottorete privata. • Un gateway di transito statico per il VPC di uscita Amazon EKS con un blocco CIDR di destinazione di. `0.0.0.0/0` Ciò è necessario per consentire a tutti i VPC di avere accesso a Internet in uscita tramite il VPC di uscita di Amazon EKS.	AWS DevOps

Crea l'infrastruttura di elaborazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna `locals.tf` per consentire l'accesso del CodeBuild progetto al VPC.	Per distribuire i componenti aggiuntivi per il cluster privato Amazon EKS, il CodeBuild progetto deve essere collegato al VPC Amazon EKS. 1. Nella `demo/pipeline` cartella, apri il `locals.tf` file e imposta la `vpc_enabled` variabile su. `true` 2. Esegui lo `run.sh` script per applicare le modifiche al modulo pipeline: `demo/pipeline/locals.tf` `./run.sh -m pipeline -env demo -region <AWS_REGION> -tfcmd init` `./run.sh -m pipeline -env demo -region <AWS_REGION> -tfcmd plan` `./run.sh -m pipeline -env demo -region <AWS_REGION> -tfcmd apply`	AWS DevOps
Aggiorna i `buildspec` file per creare il modulo di calcolo.	Nella `templates` cartella, in tutti i file `buildspec` YAML, imposta il valore della `TF_MODULE_TO_BUILD`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	variabile da a: `network` `compute` `TF_MODULE_TO_BUILD: "compute"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il `values` file per il diagramma Helm di gestione dei tenant.	1. Aprire il `values.yaml` file nella seguente posizione: `cd cfg-terraform/demo/compute/cfg-tenant-mgmt` Il file ha il seguente aspetto: `---` `global:` `  clusterRoles:` `  operator: platform-tenant` `  flux: flux-tenant-applier` `  flux:` `  tenantCloneBaseUrl: ${TEANT_BASE_URL}` `  repoSecret: ${TENANT_REPO_SECRET}` `tenants:` `  tenant-1:` `  quotas:` `  limits:` `  cpu: 1` `  memory: 1Gi` `  flux:` `  path: overlays/tenant-1` `  tenant-2:` `  quotas:` `  limits:` `  cpu: 1` `  memory: 2Gi` `  flux:`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`path: overlays/tenant-2` 2. Nelle `tenants` sezioni `global` e, aggiorna la configurazione in base alle tue esigenze: • `tenantCloneBaseUrl` — Percorso del repository che ospita il codice per tutti i tenant (utilizziamo lo stesso repository Git per tutti i tenant) • `repoSecret` — Segreto Kubernetes che contiene le chiavi SSH e gli host noti per l'autenticazione nel repository Git dei tenant globali • `quotas`— Quote di risorse Kubernetes da applicare a ciascun tenant • `flux path`— Percorso dei file YAML dell'appl icazione tenant nel repository globale dei tenant	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le risorse di calcolo.	Dopo aver aggiornato i file nei passaggi precedenti, si CodePipeline avvia automatic amente. Verifica che abbia creato le seguenti AWS risorse per l'infrastruttura di elaborazione: • Cluster Amazon EKS con endpoint privato • Nodi di lavoro Amazon EKS • Componenti aggiuntiv i Amazon EKS: segreti esterni `aws-loadb alancer-controller` e `metrics-server` • GitOps modulo, diagramma Flux Helm, diagramma Cilium Helm e tabella Helm per la gestione degli inquilini	AWS DevOps

Controlla la gestione dei tenant e altre risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le risorse di gestione dei tenant in Kubernetes.	Esegui i seguenti comandi per verificare che le risorse di gestione dei tenant siano state create correttamente con l'aiuto di Helm. 1. I namespace dei tenant sono stati creati, come	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	specificato in: `values.yaml` `kubectl get ns -A` 2. Le quote vengono assegnate a ogni spazio dei nomi dei tenant, come specificato in: `values.yaml` `kubectl get quota --namespace=<tenant_namespace>` 3. I dettagli delle quote sono corretti per ogni spazio dei nomi dei tenant: `kubectl describe quota cpu-memory-resource-quota-limit -n <tenant_namespace>` 4. Le politiche di rete Cilium sono state applicate a ogni spazio dei nomi dei tenant: `kubectl get CiliumNetworkPolicy -A`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica le distribuzioni delle applicazioni tenant.	Esegui i seguenti comandi per verificare che le applicazioni tenant siano state distribuite. 1. Flux è in grado di connettersi al CodeCommit repository specificato nel modulo: GitOps `kubectl get gitrepositories -A` 2. Il controller di personalizzazione Flux ha distribuito i file YAML nel repository: CodeCommit `kubectl get kustomizations -A` 3. Tutte le risorse dell'applicazione vengono distribuite nei relativi namespace dei tenant: `kubectl get all -n <tenant_namespace>` 4. È stato creato un ingresso per ogni tenant: `kubectl get ingress -n <tenant_namespace>`	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: `Failed to checkout and determine revision: unable to clone unknown error: You have successfully authenticated over SSH. You can use Git to interact with AWS CodeCommit.`	Segui questi passaggi per risolvere il problema: 1. Verifica l'archivio delle applicazioni tenant: un repository vuoto o configurato in modo errato potrebbe causare l'errore. Assicurat i che l'archivio delle applicazioni tenant contenga il codice richiesto. 2. Ridistribuisci il `tenant_mgmt` modulo: nel file di configurazione del `tenant_mgmt` modulo, individua il `app` blocco, quindi imposta il parametro su: `deploy 0` `deploy = 0` Dopo aver eseguito il `apply` comando Terraform, modifica nuovamente il valore del `deploy` parametro in: `1` `deploy = 1` 3. Ricontrolla lo stato: dopo aver eseguito i passaggi precedenti, utilizza il seguente comando per verificare se il problema persiste: `kubectl get gitrepositories -A` Se il problema persiste, valuta la possibili tà di approfondire i log di Flux per maggiori dettagli o consulta la guida generale alla risoluzione dei problemi di Flux.

Risorse correlate

- Progetti Amazon EKS per Terraform
- Guide alle best practice di Amazon EKS, sezione Multi-tenancy
- Sito web Flux
- Sito web Helm

Informazioni aggiuntive

Ecco un esempio di struttura di repository per la distribuzione di applicazioni tenant:

```
applications
sample_tenant_app
### README.md
### base
#   ### configmap.yaml
#   ### deployment.yaml
#   ### ingress.yaml
#   ### kustomization.yaml
#   ### service.yaml
### overlays
    ### tenant-1
    #   ### configmap.yaml
    #   ### deployment.yaml
    #   ### kustomization.yaml
    ### tenant-2
        ### configmap.yaml
        ### kustomization.yaml
```

Sottoscrivi più endpoint di posta elettronica a un argomento SNS utilizzando una risorsa personalizzata

Creato da Ricardo Morais (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: DevOps	Servizi AWS: Amazon SNS; AWS CloudFormation; AWS Lambda

Riepilogo

Nota, agosto 2022: AWS CloudFormation ora supporta la sottoscrizione di più risorse tramite l'AWS::SNS::Topicoggetto e il relativo attributo Subscription.

Questo modello descrive come sottoscrivere più indirizzi e-mail per ricevere notifiche da un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). Utilizza una funzione AWS Lambda come risorsa personalizzata in un modello CloudFormation AWS. La funzione Lambda è associata a un parametro di input che specifica gli endpoint e-mail per l'argomento SNS.

Attualmente, puoi utilizzare gli oggetti CloudFormation modello AWS AWS::SNS::Topice AWS::SNS::Subscriptionsottoscrivere singoli endpoint agli argomenti SNS. Per sottoscrivere più endpoint, devi richiamare l'oggetto più volte. Utilizzando la funzione Lambda come risorsa personalizzata, è possibile sottoscrivere più endpoint tramite un parametro di input. Puoi usare questa funzione Lambda come risorsa personalizzata in qualsiasi modello CloudFormation AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un profilo AWS configurato nel tuo ambiente locale con una chiave di accesso e una chiave segreta. Puoi eseguire questo codice anche da AWS Cloud9.
- Autorizzazioni per quanto segue:
  - Ruolo e policy di AWS Identity and Access Management (IAM)
  - Funzione AWS Lambda

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per caricare la funzione Lambda
- Argomento e policy di Amazon SNS
- CloudFormation Stack AWS

Limitazioni

- Il codice supporta le workstation Linux e macOS.

Versioni del prodotto

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2 o successiva.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CloudFormation
- Amazon SNS
- AWS Lambda

Strumenti

Strumenti

- AWS CLI versione 2

Codice

L'allegato include i seguenti file:

- Funzione Lambda: `lambda_function.py`
- CloudFormation Modello AWS: `template.yaml`
- Due file di parametri per gestire abbonamenti endpoint di posta elettronica multipli o singoli: `parameters-multiple-values.json` (utilizzati come impostazione predefinita) e `parameters-one-value.json`

Per distribuire lo stack, puoi utilizzare uno dei due file di parametri. Per specificare più endpoint di posta elettronica:

```
./deploy.sh -p <YOUR_AWS_PROFILE_NAME> -r <YOUR_AWS_PROFILE_REGION>
```

Per specificare un singolo endpoint di posta elettronica:

```
./deploy.sh -p <YOUR_AWS_PROFILE_NAME> -r <YOUR_AWS_PROFILE_REGION> -f parameters-one-value.json
```

Epiche

Opzione 1: implementa un argomento SNS con un abbonamento e-mail

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'endpoint di posta elettronica per gli abbonamenti agli argomenti SNS.	Modifica il file `parameters-one-value.json` (allegato) e modifica il valore del `pSNSNotificationsEmail` parametro in modo che rifletta l'indirizzo email che desideri utilizzare, ad esempio. `someone@example.com`	
Implementa lo CloudFormation stack AWS che crea le risorse e l'abbonamento.	Esegui il comando deploy.sh con il nome del tuo profilo AWS, la regione AWS e il `parameters-one-value.json` file. `./deploy.sh -p <YOUR_AWS_PROFILE_NAME> -r <YOUR_AWS_PROFILE_REGION> -f parameters-one-value.json`	Ruolo IAM con autorizzazioni appropriate

Opzione 2: implementa un argomento SNS con due o più sottoscrizioni e-mail

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura gli endpoint di posta elettronica per gli abbonamenti agli argomenti SNS.	Modifica il file `parameters-multiple-values.json` (allegato) e modifica il valore del `pSNSNotificationsEmail` parametro in modo che rifletta gli indirizzi e-mail che desideri utilizzare, separati da virgole, come segue:. `someone1@example.com, someone2@example.com`	
Implementa lo CloudFormation stack AWS che crea le risorse e l'abbonamento.	Esegui il comando deploy.sh con il nome del tuo profilo AWS e la regione AWS. Non è necessario specificare il `parameters-multiple-values.json` file perché viene utilizzato di default. `./deploy.sh -p <YOUR_AWS_PROFILE_NAME> -r <YOUR_AWS_PROFILE_REGION>`	Ruolo IAM con autorizzazioni adeguate

Opzione 3: distribuire un argomento SNS tramite un modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	Crea un argomento SNS tramite un CloudFormation modello AWS, senza specificare gli endpoint di	Ruolo IAM con autorizzazioni adeguate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	abbonamento nell'`AWS::SNS::Topic` oggetto modello. Puoi utilizzare l'`template.yaml` allegato come punto di partenza.	
Crea una policy tematica SNS.	Crea una policy tematica SNS nel CloudFormation modello AWS.	Ruolo IAM con autorizzazioni adeguate
Sottoscrivi l'elenco degli endpoint di posta elettronica all'argomento SNS.	In base all'elenco degli endpoint di posta elettronica (uno o più), iscrivi gli endpoint all'argomento SNS che hai creato.	Ruolo IAM con autorizzazioni adeguate

Risorse correlate

Riferimenti

- Risorse CloudFormation personalizzate AWS (documentazione AWS)
- Creazione di risorse CloudFormation personalizzate AWS con Python, AWS Lambda e crhelper (post sul blog)

Strumenti richiesti

- AWS CLI versione 2

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Usa Serverspec per lo sviluppo basato sui test del codice dell'infrastruttura

Creato da Sushant Jagdale (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps; Infrastruttura; Cloud ibrido	Servizi AWS: Amazon EC2; AWS; AWS CodeBuild CodeDeploy

Riepilogo

Questo modello mostra come utilizzare Serverspec per utilizzare lo sviluppo basato su test (TDD) durante la scrittura di codice dell'infrastruttura sul cloud Amazon Web Services (AWS). Il modello copre anche l'automazione con AWS CodePipeline. TDD focalizzerà l'attenzione su ciò che deve fare il codice dell'infrastruttura e stabilirà una chiara definizione di fatto. Puoi utilizzare Serverspec per testare l'infrastruttura creata da strumenti come AWS CloudFormation, Terraform by HashiCorp e Ansible.

Serverspec aiuta a rifattorizzare il codice dell'infrastruttura. Con Serverspec, è possibile scrivere test RSpec per verificare l'installazione di vari pacchetti e software, eseguire comandi, verificare i processi e le porte in esecuzione, controllare le impostazioni di autorizzazione dei file e così via. Serverspec verifica se i server sono configurati correttamente. Installi solo Ruby sui tuoi server. Non è necessario installare alcun software agente.

L'infrastruttura basata sui test offre i seguenti vantaggi:

- Test multipiattaforma
- Convalida delle aspettative
- Fiducia nella vostra automazione
- Coerenza e stabilità dell'infrastruttura
- Fallisci presto

Puoi utilizzare questo modello per eseguire test unitari Serverspec per il software Apache e controllare le impostazioni di autorizzazione dei file durante la creazione di Amazon Machine Image

(AMI). Un AMI verrà creato solo se tutti i test case vengono superati. Serverspec eseguirà i seguenti test:

- Il processo Apache è in esecuzione.
- La porta Apache è in esecuzione.
- I file e le directory di configurazione di Apache esistono in determinate posizioni e così via.
- Le autorizzazioni dei file sono configurate correttamente.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline
- Un cloud privato virtuale (VPC) con una sottorete pubblica
- Installazione di AWS Command Line Interface (AWS CLI) e Git

Versioni del prodotto

- HashiCorp Versione Packer: 1.6.6
- Versione Ruby: 2.5.1 e successive
- Versione AWS CLI: 1.18.185

Architettura

Architettura Target

1. Quando invii il codice al CodeCommit repository, un evento Amazon CloudWatch Events coinvolge il. CodePipeline Nella prima fase della pipeline, il codice viene recuperato da. CodeCommit
2. Viene eseguita la seconda fase della pipeline CodeBuild, che convalida e crea il modello Packer.

3. Come parte del build provisioner di Packer, Packer installa i software Apache e Ruby. Quindi il provisioner chiama uno script di shell che utilizza Serverspec per testare unitariamente il processo, la porta, i file e le directory di Apache. Il postprocessore Packer scrive un file JavaScript Object Notation (JSON) con un elenco di tutti gli artefatti prodotti da Packer durante un'esecuzione
4. Infine, viene creata un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) utilizzando l'ID AMI prodotto da Packer.

Strumenti

- AWS CLI — Amazon Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source per interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un near-real-time flusso di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse di Amazon Web Services (AWS).
- AWS CodeBuild: AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito nel cloud. CodeBuild compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni ospitato da Amazon Web Services. Puoi utilizzarlo CodeCommit per archiviare e gestire privatamente risorse (come documenti, codice sorgente e file binari) nel cloud.
- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare il tuo software. Puoi modellare e configurare rapidamente i diversi stadi del processo di rilascio di un software.
- HashiCorp Packer — HashiCorp Packer è uno strumento per automatizzare la creazione di immagini di macchine identiche da un'unica configurazione di origine.
- Serverspec: Serverspec esegue test RSpec per verificare la configurazione del server. Serverspec utilizza Ruby e non è necessario installare il software dell'agente.

Codice

Il codice è allegato. Il codice utilizza la seguente struttura, con tre cartelle e otto file.

```
### amazon-linux_packer-template.json (Packer template)
### buildspec.yaml (CodeBuild .yaml file)
### pipeline.yaml (AWS CloudFormation template to automate CodePipeline)
### rspec_tests (RSpec required files and spec)
#   ### Gem-file
#   ### Rakefile
```

```
#   ### spec
#       ### apache_spec.rb
#       ### spec_helper.rb
### scripts
    ### rspec.sh (Installation of Ruby and initiation of RSpec)
```

Epiche

Configurazione delle credenziali AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente IAM.	Crea un utente AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso programmatico e da console. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	Sviluppatore, amministratore di sistema, DevOps ingegnere
Configura le credenziali AWS.	Sul tuo computer locale o nel tuo ambiente, configura le credenziali AWS per l'utente IAM. Per istruzioni, consulta la documentazione AWS.	Sviluppatore, amministratore di sistema, DevOps ingegnere
Verifica le tue credenziali.	Per convalidare le credenziali configurate, esegui il comando seguente. `aws sts get-caller-identity --profile <profile>`	Sviluppatore, amministratore di sistema, ingegnere DevOps

AWS CodePipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CodeCommit repository.	Per creare un CodeCommit repository, esegui il comando seguente. `aws codecommit create-repository --repository-name "<provide repository-name>" --repository-description "repository to unit test the infrastructure code"`	Sviluppatore, amministratore di sistema, DevOps ingegnere
Scrivi test RSpec.	Crea casi di test RSpec per la tua infrastruttura. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore, DevOps ingegnere
Invia il codice al CodeCommit repository.	Per inviare il codice allegato al CodeCommit repository, esegui i seguenti comandi. `git clone <repository url>` `cp -R /tmp/<code folder>/ <repository_folder>/` `git add .` `git commit -m"initial commit"` `git push`	Sviluppatore, amministratore di sistema, DevOps ingegnere
Crea la pipeline.	Per creare la pipeline, esegui il comando AWS CLI che si	Sviluppatore, amministratore di sistema, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	trova nella sezione Informazi oni aggiuntive.	
Avvia la pipeline.	Inserisci il codice nel CodeCommit repository. Qualsiasi commit nel repositor y avvierà la pipeline.	Sviluppatore, amministratore di sistema, ingegnere DevOps
Verifica l'URL di Apache.	Per testare l'installazione AMI, usa il seguente URL. `http://<your instance public ip>/hello.html` La pagina mostrerà un messaggio «Ciao da Apache».	Sviluppatore, amministratore di sistema, DevOps ingegnere

Risorse correlate

- HashiCorp
- HashiCorp Packer
- Specifiche del server
- Introduzione a ServerSpec: Cos'è Serverspec e come lo utilizziamo in Stelligent? (post sul blog esterno)
- Sviluppo del codice dell'infrastruttura basato su test (post di blog esterno)
- Creazione e test di immagini con HashiCorp Packer e ServerSpec (articolo esterno)

Informazioni aggiuntive

Scrivi test RSpec

Il test RSpec per questo modello si trova in. `<repository folder>/rspec_tests/spec/apache_spec.rb`

```
require 'spec_helper'


describe service('httpd') do
  it { should be_enabled }
  it { should be_running }
end


describe port(80) do
  it { should be_listening }
end


describe file('/etc/httpd/conf/httpd.conf') do
  it { should exist }
  it { should be_owned_by 'root' }
  it { should contain 'ServerName www.example.com' }
end


describe file('/etc/httpd/conf/httpd.conf') do
  its(:content) { should match /ServerName www.example.com/ }
end


describe file('/var/www/html/hello.html') do
  it { should exist }
  it { should be_owned_by 'ec2-user' }
end


describe file('/var/log/httpd') do
  it { should be_directory }
end


describe file('/etc/sudoers') do
  it { should be_mode 440 }
end


describe group('root') do
```

```
  it { should have_gid 0 }
end
```

Puoi aggiungere i tuoi test alla `/spec` directory.

Crea la pipeline

```
aws cloudformation create-stack --stack-name myteststack --template-body file://
pipeline.yaml --parameters ParameterKey=RepositoryName,ParameterValue=<provide
 repository-name> ParameterKey=ApplicationName,ParameterValue=<provide
 application-name> ParameterKey=SecurityGroupId,ParameterValue=<provide
 SecurityGroupId> ParameterKey=VpcId,ParameterValue=<provide VpcId>
 ParameterKey=SubnetId,ParameterValue=<provide SubnetId> ParameterKey=Region,ParameterValue=<pr
 AccountId> --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM
```

Dettagli dei parametri

`repository-name`— Il nome del CodeCommit repository AWS

`application-name`— Gli Amazon Resource Name (ARN) sono collegati a`ApplicationName`; fornisci un nome qualsiasi

`SecurityGroupId`— Qualsiasi ID del gruppo di sicurezza del tuo account AWS con la porta 80 aperta

`VpcId`— L'ID del tuo VPC

`SubnetId`— L'ID di una sottorete pubblica nel tuo VPC

`Region`— La regione AWS in cui viene eseguito questo pattern

`Keypair`— Il nome della chiave Secure Shell (SSH) per accedere all'istanza EC2

`AccountId`— ID del tuo account AWS

Puoi anche creare una CodePipeline pipeline utilizzando la Console di gestione AWS e passando gli stessi parametri della riga di comando precedente.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Usa repository di sorgenti Git di terze parti in AWS CodePipeline

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodePipeline; AWS Lambda		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare AWS CodePipeline con repository di sorgenti Git di terze parti.

AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che automatizza le attività di creazione, test e distribuzione del software. Il servizio attualmente supporta repository Git gestiti da GitHub AWS e CodeCommit Atlassian Bitbucket. Tuttavia, alcune aziende utilizzano repository Git di terze parti integrati con il loro servizio Single Sign-On (SSO) e Microsoft Active Directory per l'autenticazione. Puoi usare questi repository Git di terze parti come fonti CodePipeline per creare azioni e webhook personalizzati.

Un webhook è una notifica HTTP che rileva gli eventi in un altro strumento, ad esempio un GitHub repository, e collega tali eventi esterni a una pipeline. Quando crei un webhook in CodePipeline, il servizio restituisce un URL che puoi usare nel webhook del tuo repository Git. Se invii codice a un ramo specifico del repository Git, il webhook Git avvia il CodePipeline webhook tramite questo URL e imposta la fase di origine della pipeline su In corso. Quando la pipeline è in questo stato, un job worker esegue un sondaggio CodePipeline per il lavoro personalizzato, lo esegue e invia uno stato di successo o di fallimento a. CodePipeline In questo caso, poiché la pipeline si trova nella fase di origine, il job worker ottiene il contenuto del repository Git, lo comprime e lo carica nel bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) dove sono archiviati gli elementi per la pipeline, utilizzando la chiave oggetto fornita dal job sottoposto a polling. Puoi anche associare una transizione per l'azione personalizzata a un evento in Amazon CloudWatch e avviare il job worker in base all'evento. Questa configurazione consente di utilizzare repository Git di terze parti che il servizio non supporta nativamente come sorgenti. CodePipeline

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un repository Git che supporta i webhook e può connettersi a un URL di CodePipeline webhook tramite Internet
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata per funzionare con l'account AWS

Architettura

Il modello prevede le seguenti fasi:

1. L'utente inserisce il codice in un repository Git.
2. Viene chiamato il webhook Git.
3. Viene chiamato il CodePipeline webhook.
4. La pipeline è impostata su In corso e la fase di origine è impostata sullo stato In corso.
5. L'azione della fase di origine avvia una regola CloudWatch Events, indicando che è stata avviata.
6. L' CloudWatch evento avvia una funzione Lambda.
7. La funzione Lambda ottiene i dettagli del job di azione personalizzato.
8. La funzione Lambda avvia CodeBuild AWS e gli trasmette tutte le informazioni relative al lavoro.
9. CodeBuild ottiene la chiave SSH pubblica o le credenziali utente per l'accesso HTTPS Git da Secrets Manager.
10. CodeBuild clona il repository Git per un ramo specifico.
11. CodeBuild comprime l'archivio e lo carica nel bucket S3 che funge da archivio degli artefatti. CodePipeline

Strumenti

- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua completamente gestito che ti aiuta ad automatizzare le pipeline di rilascio per aggiornamenti rapidi e affidabili di applicazioni e infrastrutture. CodePipeline automatizza le fasi di compilazione, test e distribuzione

del processo di rilascio per ogni modifica del codice, in base al modello di rilascio definito. Ciò consente di fornire funzionalità e aggiornamenti in modo rapido e affidabile. Puoi integrare AWS CodePipeline con servizi di terze parti come GitHub o con il tuo plug-in personalizzato.

- AWS Lambda: AWS Lambda consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Con Lambda, puoi eseguire codice praticamente per qualsiasi tipo di applicazione o servizio di backend senza necessità di amministrazione. Tu carichi il codice e Lambda si occupa di tutto il necessario per eseguire e scalare il codice con un'elevata disponibilità. Puoi configurare il codice in modo che venga avviato automaticamente da altri servizi AWS o chiamarlo direttamente da qualsiasi app Web o mobile.
- AWS CodeBuild: AWS CodeBuild è un servizio di integrazione continua completamente gestito che compila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software pronti per la distribuzione. Con CodeBuild, non è necessario fornire, gestire e scalare i propri server di build. CodeBuild esegue la scalabilità continua ed elabora più build contemporaneamente, in modo che le build non restino in attesa in coda. Puoi iniziare a utilizzare CodeBuild velocemente con ambienti di compilazione predefiniti oppure puoi creare ambienti di compilazione personalizzati che utilizzano strumenti di compilazione specifici.
- AWS Secrets Manager — AWS Secrets Manager ti aiuta a proteggere i segreti necessari per accedere alle tue applicazioni, servizi e risorse IT. Il servizio consente di ruotare, gestire e recuperare le credenziali del database, le chiavi API e altri segreti durante tutto il loro ciclo di vita. Gli utenti e le applicazioni recuperano i segreti chiamando le API di Secrets Manager, senza dover codificare le informazioni sensibili in testo normale. Secrets Manager offre una rotazione segreta con integrazione integrata per Amazon Relational Database Service (Amazon RDS), Amazon Redshift e Amazon DocumentDB. Il servizio può essere esteso per supportare altri tipi di segreti, tra cui chiavi API e token OAuth. Inoltre, Secrets Manager consente di controllare l'accesso ai segreti utilizzando autorizzazioni granulari e di controllare centralmente la rotazione segreta per le risorse nel cloud AWS, nei servizi di terze parti e negli ambienti locali.
- Amazon CloudWatch — Amazon CloudWatch è un servizio di monitoraggio e osservazione creato per DevOps ingegneri, sviluppatori, ingegneri dell'affidabilità del sito (SRE) e responsabili IT. CloudWatch ti fornisce dati e approfondimenti utilizzabili per monitorare le tue applicazioni, rispondere ai cambiamenti delle prestazioni a livello di sistema, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ottenere una visione unificata dello stato operativo. CloudWatch raccoglie dati operativi e di monitoraggio sotto forma di log, metriche ed eventi, fornendo una visione unificata delle risorse, delle applicazioni e dei servizi AWS eseguiti su server AWS e locali. Puoi utilizzarli CloudWatch per rilevare comportamenti anomali nei tuoi ambienti, impostare allarmi, visualizzare log e metriche fianco a fianco, intraprendere azioni automatizzate, risolvere problemi e scoprire approfondimenti per far funzionare le tue applicazioni senza intoppi.

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti che consente di archiviare e proteggere qualsiasi quantità di dati per una vasta gamma di casi d'uso, come siti Web, applicazioni mobili, backup e ripristino, archiviazione, applicazioni aziendali, dispositivi IoT e analisi di big data. Amazon S3 offre funzionalità di easy-to-use gestione per aiutarti a organizzare i dati e configurare controlli di accesso ottimizzati per soddisfare requisiti aziendali, organizzativi e di conformità specifici.

Epiche

Crea un'azione personalizzata in CodePipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'azione personalizzata utilizzando AWS CLI o AWS. CloudFormation	Questo passaggio prevede la creazione di un'azione sorgente personalizzata che può essere utilizzata nella fase di origine di una pipeline nel tuo account AWS in una particolare regione. È necessario utilizzare AWS CLI o AWS CloudFormation (non la console) per creare l'azione di origine personali zzata. Per ulteriori informazi oni sui comandi e i passaggi descritti in questa e in altre epopee, consulta la sezione «Risorse correlate» alla fine di questo schema. Nella CLI di AWS, usa il create-custom-action-type comando. Usa --configuration-properties per fornire tutti i parametri richiesti al job worker da elaborare quando effettua un sondaggio	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per un lavoro. CodePipeline Assicurati di annotare i valori forniti alle opzioni --provide r e --action-version, in modo da poter utilizzare gli stessi valori durante la creazione della pipeline con questa fase di origine personalizzata. Puoi anche creare l'azione sorgente personalizzata in AWS CloudFormation utilizzan do il tipo di risorsa AWS::Code Pipeline::CustomAction Type.	

Configura l'autenticazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare una coppia di chiavi SSH.	Crea una coppia di key pair Secure Shell (SSH). Per istruzioni, consultate la GitHub documentazione.	Sistemi/ingegnere DevOps
Crea un segreto in AWS Secrets Manager.	Copia il contenuto della chiave privata dalla coppia di chiavi SSH e crea un segreto in AWS Secrets Manager. Questo segreto viene utilizzato per l'autenticazione quando si accede al repository Git.	Informazioni generali su AWS
Aggiungi la chiave pubblica al repository Git.	Aggiungi la chiave pubblica dalla coppia di chiavi SSH alle impostazioni dell'account del	Sistemi/ ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	repository Git, per l'autenti cazione con la chiave privata.	

Crea una pipeline e un webhook

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una pipeline che includa l'azione di origine personali zzata.	Crea una pipeline in. CodePipeline Quando configuri la fase di origine, scegli l'azione di origine personalizzata che hai creato in precedenza. Puoi farlo nella CodePipeline console AWS o nell'interfaccia a riga di comando di AWS. CodePipel ine richiede le proprietà di configurazione impostate nell'azione personalizzata. Queste informazioni sono necessarie affinché il job worker elabori il lavoro per l'azione personalizzata. Segui la procedura guidata e crea la fase successiva per la pipeline.	Informazioni generali su AWS
Crea un CodePipeline webhook.	Crea un webhook per la pipeline che hai creato con l'azione source personalizzata. È necessario utilizzare AWS CLI o AWS CloudFormation (non la console) per creare il webhook. Nella CLI di AWS, esegui il comando put-webho	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ok e fornisci i valori appropriati per le opzioni webhook. Prendi nota dell'URL del webhook restituito dal comando. Se utilizzi AWS CloudFormation per creare il webhook, usa il tipo di AWS::CodePipeline: :Webhook risorsa. Assicurati di generare l'URL del webhook dalla risorsa creata e prendine nota.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione e CodeBuild un progetto Lambda.	In questo passaggio, si utilizza Lambda CodeBuild per creare un job worker che analizzerà le richieste di lavoro CodePipeline per l'azione personalizzata, eseguirà il lavoro e restituirà il risultato dello stato a. CodePipeline Crea una funzione Lambda che viene avviata da una regola di Amazon CloudWatch Events quando la fase di azione sorgente personalizzata della pipeline passa a «In corso». Quando viene avviata, la funzione Lambda dovrebbe ottenere i dettagli dell'azione personalizzata eseguendo il polling dei lavori. Puoi utilizzare l' PollForJobs API per restituire queste informazioni. Dopo aver ottenuto le informazioni sul lavoro oggetto del sondaggio, la funzione Lambda dovrebbe restituire un riconoscimento e quindi elaborare le informazioni con i dati ottenuti dalle proprietà di configurazione per l'azione personalizzata. Quando l'operatore è pronto a parlare con il repository Git, potresti avviare un CodeBuild progetto, perché è comodo	General AWS, sviluppatore di codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	gestire le attività Git utilizzan do il client SSH.	

Crea un evento in CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una regola per CloudWatch gli eventi.	Crea una regola CloudWatch Events che avvia la funzione Lambda come destinazione ogni volta che la fase di azione personalizzata della pipeline passa a «In corso».	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

Creazione di un'azione personalizzata in CodePipeline

- Creare e aggiungere un'azione personalizzata in CodePipeline
- AWS::CodePipeline::CustomActionDigita risorsa

Configurazione dell'autenticazione

- Creazione e gestione di segreti con AWS Secrets Manager

Creazione di una pipeline e di un webhook

- Crea una pipeline in CodePipeline
- riferimento al comando put-webhook
- AWS::CodePipeline::Webhook risorsa
- PollForJobs Documentazione di riferimento dell'API
- Crea e aggiungi un'azione personalizzata in CodePipeline
- Crea un progetto di compilazione in AWS CodeBuild

Creare un evento

- Rileva e reagisci ai cambiamenti nello stato della pipeline con Amazon Events CloudWatch

Riferimenti aggiuntivi

- Lavorare con le tubazioni in CodePipeline
- Guida per sviluppatori AWS Lambda

Crea una pipeline CI/CD per convalidare le configurazioni Terraform utilizzando AWS CodePipeline

Creato da Aromal Raj Jayarajan (AWS) e Vijesh Vijayakumaran Nair (AWS)

Archivio aws-codepipeline-terraform-cicddi codice: - samples	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; Amazon S3; AWS Identity and Access Management	

Riepilogo

Questo modello mostra come testare le configurazioni HashiCorp Terraform utilizzando una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) distribuita da AWS. CodePipeline

Terraform è un'applicazione di interfaccia a riga di comando che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud. La soluzione fornita in questo modello crea una pipeline CI/CD che consente di convalidare l'integrità delle configurazioni Terraform eseguendo cinque fasi: CodePipeline

1. `“checkout”`estrae la configurazione Terraform che stai testando da un repository CodeCommit AWS.
2. `“validate”`esegue strumenti di convalida infrastructure-as-cod (IaC), tra cui tfsec, TFlint e checkov. Lo stage esegue anche i seguenti comandi di convalida Terraform IAc: e. `terraform validate` `terraform fmt`
3. `“plan”`mostra quali modifiche verranno applicate all'infrastruttura se viene applicata la configurazione Terraform.
4. `“apply”`utilizza il piano generato per fornire l'infrastruttura richiesta in un ambiente di test.
5. `“destroy”`rimuove l'infrastruttura di test creata durante la `“apply”` fase.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- Git, installato e configurato sul tuo computer locale
- Terraform, installato e configurato sul computer locale

Limitazioni

- L'approccio di questo modello implementa AWS CodePipeline in un solo account AWS e in una sola regione AWS. Le modifiche alla configurazione sono necessarie per le distribuzioni con più account e più regioni.
- Il ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) fornito da questo modello (codepipeline_iam_role) segue il principio del privilegio minimo. Le autorizzazioni di questo ruolo IAM devono essere aggiornate in base alle risorse specifiche che la pipeline deve creare.

Versioni del prodotto

- AWS CLI versione 2.9.15 o successiva
- Terraform versione 1.3.7 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CodePipeline
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS IAM
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Key Management Service (AWS KMS)
- Terraform

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro della pipeline CI/CD per testare le configurazioni Terraform. CodePipeline

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Nel CodePipeline, un utente AWS avvia le azioni proposte in un piano Terraform eseguendo il `terraform apply` comando nella CLI AWS.
2. AWS CodePipeline assume un ruolo di servizio IAM che include le policy necessarie per l'accesso CodeCommit CodeBuild, AWS KMS e Amazon S3.
3. CodePipeline esegue la fase della `“checkout”` pipeline per estrarre la configurazione Terraform da un CodeCommit repository AWS per i test.
4. CodePipeline esegue la `“validate”` fase per testare la configurazione Terraform eseguendo strumenti di convalida IaC ed eseguendo comandi di convalida Terraform IAc in un progetto. CodeBuild
5. CodePipeline esegue la `“plan”` fase per creare un piano nel CodeBuild progetto basato sulla configurazione Terraform. L'utente AWS può rivedere questo piano prima che le modifiche vengano applicate all'ambiente di test.
6. Code Pipeline esegue la `“apply”` fase di implementazione del piano utilizzando il CodeBuild progetto per fornire l'infrastruttura richiesta nell'ambiente di test.
7. CodePipeline esegue lo `“destroy”` stage, che utilizza CodeBuild per rimuovere l'infrastruttura di test creata durante la `“apply”` fase.
8. Un bucket Amazon S3 archivia gli elementi della pipeline, che vengono crittografati e decrittografati utilizzando una chiave gestita dal cliente AWS KMS.

Strumenti

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che ti aiuta ad archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il tuo sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri servizi

- HashiCorp Terraform è un'applicazione di interfaccia a riga di comando che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository. GitHub aws-codepipeline-terraform-cicdsamples Il repository contiene le configurazioni Terraform necessarie per creare l'architettura di destinazione delineata in questo modello.

Epiche

Fornisci i componenti della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il GitHub aws-codepipeline-terraform-cicdsamplesrepository eseguendo il seguente comando in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-codepipeli`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ne-terraform-cicd-samples.git` Per ulteriori informazioni, consulta Clonazione di un repository nella documentazione. GitHub	
Crea un file di definizioni variabili Terraform.	Crea un `terraform.tfvars` file in base ai requisiti del tuo caso d'uso. Puoi aggiornare le variabili nel `examples/terraform.tfvars` file che si trova nel repository clonato. Per ulteriori informazioni, consulta Assegnazione di valori alle variabili del modulo root nella documentazione di Terraform. Nota: il `Readme.md` file del repository include ulteriori informazioni sulle variabili richieste.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS come provider Terraform.	1. In un editor di codice, apri il file del repository clonato. `main.tf` 2. Aggiungi le configurazioni necessarie per stabilire la connettività all'account AWS di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta il provider AWS nella documentazione di Terraform.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la configurazione del provider Terraform per creare il bucket di replica Amazon S3.	1. Apri la `S3` directory del repository eseguendo il seguente comando: `cd ./modules/s3` 2. Aggiorna la configurazione del provider Terraform per creare il bucket di replica Amazon S3 aggiornando `region` il valore nel file. `tf` Assicurati di inserire la regione in cui desideri che Amazon S3 replichi gli oggetti. 3. (Facoltativo) Per impostazione predefinita, Terraform utilizza file di stato locali per la gestione dello stato. Se desideri aggiungere Amazon S3 come backend remoto, devi aggiornare la configurazione di Terraform. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione del backend nella documentazione di Terraform. Nota: la replica attiva la copia automatica e asincrona degli oggetti tra i bucket Amazon S3.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza la configurazione Terraform.	Per inizializzare la directory di lavoro che contiene i file di configurazione Terraform, esegui il seguente comando nella cartella principale del repository clonato: `terraform init`	DevOps ingegnere
Crea il piano Terraform.	Per creare un piano Terraform , esegui il seguente comando nella cartella principale del repository clonato: `terraform plan --var-file=terraform.tfvars -out=tfplan` Nota: Terraform valuta i file di configurazione per determinare lo stato di destinazione per le risorse dichiarate. Quindi confronta lo stato di destinazione con lo stato attuale e crea un piano.	DevOps ingegnere
Verifica il piano Terraform.	Rivedi il piano Terraform e conferma che configuri l'architettura richiesta nel tuo account AWS di destinazione.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuire la soluzione.	1. Per applicare il piano Terraform, esegui il seguente comando nella cartella principale del repository clonato: `terraform apply "tfplan"` 2. Inserisci yes per confermare che desideri distribuire le risorse. Nota: Terraform crea, aggiorna o distrugge l'infrastruttura per raggiungere lo stato di destinazione dichiarato nei file di configurazione.	DevOps ingegnere

Convalida le configurazioni Terraform eseguendo la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il repository del codice sorgente.	1. Dall'output di Terraform, ottieni i dettagli del repository di origine per il repository che contiene le configurazioni Terraform che desideri convalidare. 2. Accedi alla Console di gestione AWS. Quindi, apri la console. CodeCommit 3. Crea un nuovo ramo nel repository di origine	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	denominato`main`. Per istruzioni, consulta Creare un ramo CodeCommit in AWS nella CodeCommit documentazione. 4. Clona il `main` ramo del repository di origine sulla tua workstation locale. Per istruzioni, consulta i passaggi di configurazione per le connessioni HTTPS ai CodeCommit repository AWS su Windows con l'aiuto per le credenziali dell'interfaccia a riga di comando AWS nella documentazione. CodeCommit 5. Copia la **`templates`** cartella dal GitHub aws-codepipeline-terraform-cicdsamplesrepository eseguendo il seguente comando: `cp -r templates $YOUR_CODECOMMIT_REPO_ROOT` Nota: la `templates` cartella contiene i file delle specifiche di build e lo script di convalida per la directory principale del repository di origine.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Aggiungi le configurazioni Terraform IAc richieste alla cartella principale del repository di origine. 7. Aggiungi i dettagli per il backend remoto nella configurazione Terraform del tuo progetto. Per ulteriori informazioni, consulta S3 nella documentazione di Terraform. 8. (Facoltativo) Aggiorna le variabili nella `templates` cartella per attivare o disattivare le scansioni preconfigurate, le versioni di modifica degli strumenti e per specificare la directory nei file di script personalizzati. Per ulteriori informazioni, consultate la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 9. Invia le modifiche al `main` ramo del repository di origine.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le fasi della pipeline.	1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CodePipeline . 2. Nell'output generato dal `terraform apply "tfplan"` comando nella sezione precedente di Epic, trova il nome del comando generato. CodePipeline 3. Apri la pipeline nella CodePipeline console e scegli Release change. 4. Esamina ogni fase della pipeline e conferma che funzioni come previsto. Per ulteriori informazioni, consulta Visualizza i dettagli e la cronologia della pipeline (console) nella AWS CodePipeline User Guide. Importante: quando viene apportata una modifica al ramo principale del repository di origine, la pipeline di test viene attivata automaticamente.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'output del rapporto.	1. Sulla CodePipeline console, nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Crea. Quindi, scegli Segnala cronologia. 2. Esamina i report di scansione tfsec e checkov generati dalla pipeline. Questi report possono aiutarti a identificare i problemi tramite visualizzazioni e rappresentazioni grafiche. Nota: il `<project_name>-validate` CodeBuild progetto genera report di vulnerabilità per il codice durante la fase. “`validate`”	DevOps ingegnere

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci la pipeline e le risorse associate.	Per eliminare le risorse di test dal tuo account AWS, esegui il seguente comando nella cartella principale del repository clonato: `terraform destroy --var-file=terraform.tfvars`	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Riceverai un AccessDenied errore durante lo `“apply”` stage.	1. Esamina i log di esecuzione del CodeBuild progetto associato alla `“apply”` fase per identificare eventuali autorizzazioni IAM mancanti. Per ulteriori informazioni, consulta Visualizza i dettagli della build in AWS CodeBuild nella AWS CodeBuild User Guide. 2. In un editor di codice, apri la cartella del repository clonato. `modules` Quindi, vai alla `iam-role` cartella e apri il `main.tf` file che si trova in quella cartella. 3. Nella `codepipeline_policy` dichiarazione, aggiungi le policy IAM necessarie per il provisioning delle risorse nel tuo account AWS.

Risorse correlate

- Blocchi di moduli (documentazione Terraform)
- Come utilizzare CI/CD per distribuire e configurare i servizi di sicurezza AWS con Terraform (post sul blog AWS)
- Utilizzo di ruoli collegati ai servizi (documentazione IAM)
- create-pipeline (documentazione AWS CLI)
- Configurare la crittografia lato server per gli artefatti archiviati in Amazon S3 per (documentazione AWS) CodePipeline CodePipeline
- Quote per AWS CodeBuild (CodeBuild documentazione AWS)
- Protezione dei dati in AWS CodePipeline (CodePipeline documentazione AWS)

Informazioni aggiuntive

Moduli Terraform personalizzati

Di seguito è riportato un elenco di moduli Terraform personalizzati utilizzati in questo modello:

- `codebuild_terraform`crea i CodeBuild progetti che formano ogni fase della pipeline.
- `codecommit_infrastructure_source_repo`acquisisce e crea il repository di origine CodeCommit .
- `codepipeline_iam_role`crea i ruoli IAM richiesti per la pipeline.
- `codepipeline_kms`crea la chiave AWS KMS richiesta per la crittografia e la decrittografia degli oggetti Amazon S3.
- `codepipeline_terraform`crea la pipeline di test per il repository di origine. CodeCommit
- `s3_artifacts_bucket`crea un bucket Amazon S3 per gestire gli artefatti della pipeline.

Crea file di specifiche

Di seguito è riportato un elenco di file di specifiche di build (buildspec) utilizzati da questo pattern per eseguire ogni fase della pipeline:

- `buildspec_validate.yml`gestisce il palco. “`validate`”
- `buildspec_plan.yml`dirige il “`plan`” palco.
- `buildspec_apply.yml`dirige il “`apply`” palco.
- `buildspec_destroy.yml`dirige il “`destroy`” palco.

Crea variabili del file di specificazione

Ogni file buildspec utilizza le seguenti variabili per attivare diverse impostazioni specifiche della build:

Variabile	Valore predefinito	Descrizione
`CODE_SRC_DIR`	"."	CodeCommit Definisce la directory di origine

TF_VERSION	«1.3.7"	Definisce la versione Terraform per l'ambiente di compilazione

Il buildspec_validate.yml file supporta anche le seguenti variabili per attivare diverse impostazioni specifiche della build:

Variabile	Valore predefinito	Descrizione
SCRIPT_DIR	». /modelli/script»	Definisce la directory degli script
ENVIRONMENT	«dev»	Definisce il nome dell'ambi ente
SKIPVALIDATIONFAIL URE	«Y»	Salta la convalida in caso di errori
ENABLE_TFVALIDATE	«Y»	Attiva Terraform validate
ENABLE_TFFORMAT	«Y»	Attiva il formato Terraform
ENABLE_TFCHECKOV	«Y»	Attiva la scansione Check-Ov
ENABLE_TFSEC	«Y»	Attiva la scansione tfsec
TFSEC_VERSION	«v1.28.1"	Definisce la versione di tfsec

Altri modelli

- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon EKS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Associa un CodeCommit repository AWS in un account AWS con SageMaker Studio in un altro account
- Automatizza l'aggiunta o l'aggiornamento delle voci di registro di Windows utilizzando AWS Systems Manager
- Automatizza la formazione e l'implementazione di Amazon Lookout for Vision per il rilevamento delle anomalie
- Automatizza i backup per le istanze DB di Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS Batch
- Automatizza l'eliminazione delle risorse AWS utilizzando aws-nuke
- Automatizza la distribuzione di applicazioni annidate utilizzando AWS SAM
- Automatizza la distribuzione di Node Termination Handler in Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD
- Automatizza la configurazione di RabbitMQ in Amazon MQ
- Automatizza la creazione di risorse AppStream 2.0 utilizzando AWS CloudFormation
- Automatizza la replica delle istanze Amazon RDS tra gli account AWS
- Creazione e distribuzione automatica di un'applicazione Java su Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD
- Genera automaticamente un modello PynamoDB e funzioni CRUD per Amazon DynamoDB utilizzando un'applicazione Python
- Convalida e distribuisci automaticamente le policy e i ruoli IAM in un account AWS utilizzando CodePipeline IAM Access Analyzer e le macro AWS CloudFormation
- Esegui il backup dei server Sun SPARC nell'emulatore Stromasys Charon-SSP sul cloud AWS
- Crea una pipeline di dati per importare, trasformare e analizzare i dati di Google Analytics utilizzando l' DataOps AWS Development Kit
- Crea una PAC per server Micro Focus Enterprise con Amazon EC2 Auto Scaling e Systems Manager
- Crea una pipeline per immagini di container rinforzate utilizzando EC2 Image Builder e Terraform
- Crea un flusso di lavoro MLOps usando Amazon SageMaker e Azure DevOps
- Concatena i servizi AWS utilizzando un approccio serverless

- Configura la registrazione per le applicazioni.NET in Amazon CloudWatch Logs utilizzando NLog
- Distribuisci continuamente un'applicazione Web AWS Amplify moderna da un repository AWS CodeCommit
- Crea un'immagine di contenitore Docker personalizzata SageMaker e usala per l'addestramento dei modelli in AWS Step Functions
- Crea una pipeline nelle regioni AWS che non supportano AWS CodePipeline
- Crea allarmi per metriche personalizzate utilizzando il rilevamento delle anomalie di Amazon CloudWatch
- Implementa una pipeline che rilevi simultaneamente i problemi di sicurezza in più risultati di codice
- Implementa e gestisci un data lake serverless sul cloud AWS utilizzando l'infrastruttura come codice
- Distribuisci risorse e pacchetti Kubernetes utilizzando Amazon EKS e un repository di grafici Helm in Amazon S3
- Distribuisci applicazioni multi-stack utilizzando AWS CDK con TypeScript
- Implementa la soluzione Security Automations for AWS WAF utilizzando Terraform
- Sviluppa assistenti avanzati basati sull'intelligenza artificiale generativa utilizzando RAG e suggerimenti ReAct
- Abilita Amazon in GuardDuty modo condizionale utilizzando i modelli AWS CloudFormation
- Genera consigli personalizzati e riclassificati con Amazon Personalize
- Ricevi notifiche Amazon SNS quando lo stato chiave di una chiave AWS KMS cambia
- Migliora le prestazioni operative abilitando Amazon DevOps Guru su più regioni AWS, account e unità organizzative con AWS CDK
- Installa l'agente SSM sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando Kubernetes DaemonSet
- Integra il controller universale Stonebranch con la modernizzazione del mainframe AWS
- Modernizzazione del mainframe: su DevOps AWS con Micro Focus
- Gestisci i set di autorizzazioni di AWS IAM Identity Center come codice utilizzando AWS CodePipeline
- Gestisci le applicazioni container locali configurando Amazon ECS Anywhere con AWS CDK
- Esegui la migrazione di record DNS in blocco verso una zona ospitata privata di Amazon Route 53
- Esegui la migrazione di carichi di lavoro ML (build, training e deploy) su Amazon utilizzando SageMaker AWS Developer Tools
- Monitora l'uso di un'Amazon Machine Image condivisa su più account AWS

- Ottimizza le immagini Docker generate da AWS App2Container
- Orchestra una pipeline ETL con convalida, trasformazione e partizionamento utilizzando AWS Step Functions
- Conserva lo spazio IP instradabile nei progetti VPC multi-account per sottoreti non destinate ai carichi di lavoro
- Effettua il provisioning di un prodotto Terraform in AWS Service Catalog utilizzando un repository di codice
- Replica le immagini filtrate dei container Amazon ECR tra account o regioni
- Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori
- Esegui le attività di automazione di AWS Systems Manager in modo sincrono da AWS Step Functions
- Configura una pipeline CI/CD per carichi di lavoro ibridi su Amazon ECS Anywhere utilizzando AWS CDK e GitLab
- Configura un'infrastruttura Multi-AZ per SQL Server Always On FCI utilizzando Amazon FSx
- Configura automaticamente i bot UiPath RPA su Amazon EC2 utilizzando AWS CloudFormation
- Onboarding dei tenant nell'architettura SaaS per il modello a silo utilizzando C# e AWS CDK
- Usa Terraform per abilitare automaticamente Amazon GuardDuty per un'organizzazione
- Convalida il codice Account Factory for Terraform (AFT) localmente
- Visualizza i risultati dei modelli AI/ML utilizzando Flask e AWS Elastic Beanstalk

Informatica per l'utente finale

Argomenti

Automatizza la creazione di risorse AppStream 2.0 utilizzando AWS CloudFormation

Creato da Ram Kandaswamy (AWS) e Dzung Nguyen (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: elaborazione per l'utente finale; nativa per il cloud; gestione dei costi; SaaS DevOps	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon AppStream 2.0; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Questo modello fornisce esempi di codice e passaggi per automatizzare la creazione di risorse Amazon AppStream 2.0 nel cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando un CloudFormation modello AWS. Il modello mostra come utilizzare uno CloudFormation stack AWS per automatizzare la creazione delle risorse delle applicazioni AppStream 2.0, tra cui un generatore di immagini, un'immagine, un'istanza di flotta e uno stack. Puoi trasmettere in streaming la tua applicazione AppStream 2.0 agli utenti finali su un browser compatibile con HTML5 utilizzando la modalità di distribuzione desktop o dell'applicazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'accettazione dei termini e delle condizioni AppStream 2.0
- Conoscenza di base AppStream delle risorse, come pile, flotte e generatori di immagini

Limitazioni

- Non è possibile modificare il ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) associato a un'istanza AppStream 2.0 dopo la creazione di tale istanza.

- Non è possibile modificare le proprietà (come la sottorete o il gruppo di sicurezza) sull'istanza di image builder AppStream 2.0 dopo la creazione di tale generatore di immagini.

Architettura

Il diagramma seguente mostra come automatizzare la creazione di risorse AppStream 2.0 utilizzando un modello CloudFormation AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Puoi creare un CloudFormation modello AWS basato sul codice YAML nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
2. Il CloudFormation modello AWS crea uno stack CloudFormation di test AWS.
   a. (Facoltativo) È possibile creare un'istanza di Image Builder utilizzando AppStream la versione 2.0.
   b. (Facoltativo) È possibile creare un'immagine Windows utilizzando un software personalizzato.
3. Lo CloudFormation stack AWS crea un'istanza e uno stack di flotta AppStream 2.0.
4. Distribuisci le tue risorse AppStream 2.0 agli utenti finali su un browser compatibile con HTML5.

Stack tecnologico

- Amazon AppStream 2.0
- AWS CloudFormation

Strumenti

- Amazon AppStream 2.0 — Amazon AppStream 2.0 è un servizio di streaming di applicazioni completamente gestito che fornisce accesso immediato alle applicazioni desktop da qualsiasi luogo. AppStream 2.0 gestisce le risorse AWS necessarie per ospitare ed eseguire le tue applicazioni, si ridimensiona automaticamente e fornisce l'accesso agli utenti su richiesta.
- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle

insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.

Epiche

(Facoltativo) Crea un'immagine AppStream 2.0

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa software personalizzato e crea un'immagine.	1. Installa l'applicazione AppStream 2.0 che intendi distribuire agli utenti. 2. Utilizzate l'agente Photon create image o uno PowerShell script per creare una nuova immagine Windows per il vostro software personalizzato. Nota: valuta la possibilità di utilizzare la AppLocker funzionalità Windows per bloccare ulteriormente l'immagine.	AWS DevOps, architetto del cloud

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il CloudFormation modello AWS.	1. Salva il codice nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello come file YAML.	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, architetto cloud, General AWS, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Aggiorna il file YAML con i valori richiesti per i parametri del tuo ambiente.	
Crea uno CloudFormation stack AWS utilizzando il modello.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console AWS. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Stacks. 3. Scegliere Create stack (Crea stack), quindi With new resources (standard) (Con nuove risorse (standard)). 4. Nella sezione Prerequisito: prepara il modello, scegli Il modello è pronto. 5. Nella sezione Specificare il modello, scegli Carica un file modello. 6. Scegli il file, quindi scegli il CloudFormation modello AWS aggiornato. 7. Completa il resto dei passaggi della procedura guidata per creare il tuo stack.	Proprietario dell'app, amministratore di sistema AWS, Windows Engineer

Risorse correlate

Riferimenti

- Inizia a usare Amazon AppStream 2.0: configurazione con applicazioni di esempio

- Crea una flotta e uno stack AppStream 2.0

Tutorial e video

- Flusso di lavoro degli utenti di Amazon AppStream 2.0
- Come migrare un'app Windows Forms legacy su Amazon 2.0 AppStream
- AWS re:Invent 2018: distribuzione sicura di applicazioni desktop con Amazon AppStream 2.0 (BAP201)

Informazioni aggiuntive

Il codice seguente è un esempio di CloudFormation modello AWS che consente di creare automaticamente risorse AppStream 2.0.

```
AWSTemplateFormatVersion: 2010-09-09
Parameters:
  SubnetIds:
    Type: 'List<AWS::EC2::Subnet::Id>'
  testSecurityGroup:
    Type: 'AWS::EC2::SecurityGroup::Id'
  ImageName:
    Type: String
Resources:

  AppStreamFleet:
    Type: 'AWS::AppStream::Fleet'
    Properties:
      ComputeCapacity:
        DesiredInstances: 5
      InstanceType: stream.standard.medium
      Name: appstream-test-fleet
      DisconnectTimeoutInSeconds: 1200
      FleetType: ON_DEMAND
      IdleDisconnectTimeoutInSeconds: 1200
      ImageName: !Ref ImageName
      MaxUserDurationInSeconds: 345600
      VpcConfig:
        SecurityGroupIds:
          - !Ref testSecurityGroup
        SubnetIds: !Ref SubnetIds
```

```
  AppStreamStack:
    Type: 'AWS::AppStream::Stack'
    Properties:
      Description: AppStream stack for test
      DisplayName: AppStream test Stack
      Name: appstream-test-stack
      StorageConnectors:
        - ConnectorType: HOMEFOLDERS
      UserSettings:
        - Action: CLIPBOARD_COPY_FROM_LOCAL_DEVICE
          Permission: ENABLED
        - Action: CLIPBOARD_COPY_TO_LOCAL_DEVICE
          Permission: ENABLED
        - Action: FILE_DOWNLOAD
          Permission: ENABLED
        - Action: PRINTING_TO_LOCAL_DEVICE
          Permission: ENABLED
  AppStreamFleetAssociation:
    Type: 'AWS::AppStream::StackFleetAssociation'
    Properties:
      FleetName: appstream-test-fleet
      StackName: appstream-test-stack
    DependsOn:
      - AppStreamFleet
      - AppStreamStack
```

Altri modelli

- Connect a un'istanza Amazon EC2 utilizzando Session Manager
- Migliora la qualità delle chiamate sulle postazioni di lavoro degli agenti nei contact center Amazon Connect
- Esegui le attività di automazione di AWS Systems Manager in modo sincrono da AWS Step Functions

High Performance Computing

Argomenti

Configura una dashboard di monitoraggio Grafana per AWS ParallelCluster

Creato da Dario La Porta (AWS) e William Lu (AWS)

Archivio di codice: parallelcluster-monitoring-dashboard	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: elaborazione ad alte prestazioni; analisi; gestione e governance
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS ParallelCluster	

Riepilogo

AWS ti ParallelCluster aiuta a distribuire e gestire cluster HPC (High Performance Computing). Supporta gli strumenti di pianificazione dei lavori open source AWS Batch e Slurm. Sebbene AWS ParallelCluster sia integrato con Amazon CloudWatch per la registrazione e le metriche, non fornisce una dashboard di monitoraggio per il carico di lavoro.

La dashboard Grafana per AWS ParallelCluster (GitHub) è una dashboard di monitoraggio per AWS. ParallelCluster Fornisce informazioni dettagliate sulla pianificazione dei lavori e metriche di monitoraggio dettagliate a livello di sistema operativo (OS). Per ulteriori informazioni sui dashboard inclusi in questa soluzione, consulta Dashboard di esempio nel repository. GitHub Queste metriche consentono di comprendere meglio il carico di lavoro HPC e le relative prestazioni. Tuttavia, il codice del dashboard non viene aggiornato per le versioni più recenti di AWS ParallelCluster o per i pacchetti open source utilizzati nella soluzione. Questo modello migliora la soluzione per offrire i seguenti vantaggi:

- Supporta AWS ParallelCluster v3
- Utilizza l'ultima versione dei pacchetti open source, tra cui Prometheus, Grafana, Prometheus Slurm Exporter e NVIDIA DCGM-Exporter
- Aumenta il numero di core CPU e GPU utilizzati dai job Slurm
- Aggiunge una dashboard di monitoraggio dei lavori
- Migliora la dashboard di monitoraggio dei nodi GPU per i nodi con 4 o 8 unità di elaborazione grafica (GPU)

Questa versione della soluzione avanzata è stata implementata e verificata nell'ambiente di produzione HPC di un cliente AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- AWS ParallelCluster CLI, installata e configurata.
- Una configurazione di rete supportata per AWS ParallelCluster. Questo modello utilizza AWS ParallelCluster utilizzando una configurazione a due sottoreti, che richiede una sottorete pubblica, una sottorete privata, un gateway Internet e un gateway NAT.
- Tutti i nodi ParallelCluster del cluster AWS devono avere accesso a Internet. Ciò è necessario affinché gli script di installazione possano scaricare il software open source e le immagini Docker.
- Una coppia di chiavi in Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Le risorse che hanno questa coppia di key pair hanno accesso Secure Shell (SSH) al nodo principale.

Limitazioni

- Questo pattern è progettato per supportare Ubuntu 20.04 LTS. Se utilizzi una versione diversa di Ubuntu o se usi Amazon Linux o CentOS, devi modificare gli script forniti con questa soluzione. Queste modifiche non sono incluse in questo schema.

Versioni del prodotto

- Ubuntu 20.04 LTS
- ParallelCluster 3.X

Considerazioni sulla fatturazione e sui costi

- La soluzione implementata secondo questo schema non è coperta dal livello gratuito. Si applicano costi per Amazon EC2, Amazon FSx for Lustre, il gateway NAT in Amazon VPC e Amazon Route 53.

Architettura

Architettura di Target

Il diagramma seguente mostra come un utente può accedere alla dashboard di monitoraggio per AWS ParallelCluster sul nodo principale. Il nodo principale esegue NICE DCV, Prometheus, Grafana, Prometheus Slurm Exporter, Prometheus Node Exporter e NGINX Open Source. I nodi di calcolo eseguono Prometheus Node Exporter e eseguono anche NVIDIA DCGM-Exporter se il nodo contiene GPU. Il nodo principale recupera le informazioni dai nodi di calcolo e visualizza tali dati nella dashboard di Grafana.

Nella maggior parte dei casi, il nodo principale non è sovraccaricato perché il job scheduler non richiede una quantità significativa di CPU o memoria. Gli utenti accedono alla dashboard sul nodo principale utilizzando SSL sulla porta 443.

Tutti gli spettatori autorizzati possono visualizzare in modo anonimo le dashboard di monitoraggio. Solo l'amministratore Grafana può modificare i dashboard. Si configura una password per l'amministratore Grafana nel `aws-parallelcluster-monitoring/docker-compose/docker-compose.head.yml` file.

Strumenti

Servizi AWS

- NICE DCV è un protocollo di visualizzazione remota ad alte prestazioni che consente di fornire desktop remoti e lo streaming di applicazioni da qualsiasi cloud o data center a qualsiasi dispositivo, in condizioni di rete variabili.
- AWS ti ParallelCluster aiuta a distribuire e gestire cluster HPC (High Performance Computing). Supporta gli strumenti di pianificazione dei lavori open source AWS Batch e Slurm.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito.

Altri strumenti

- Docker è un insieme di prodotti Platform as a Service (PaaS) che utilizzano la virtualizzazione a livello di sistema operativo per fornire software in container.
- Grafana è un software open source che ti aiuta a interrogare, visualizzare, avvisare ed esplorare metriche, log e tracce.

- NGINX Open Source è un server web open source e un reverse proxy.
- NVIDIA Data Center GPU Manager (DCGM) è una suite di strumenti per la gestione e il monitoraggio delle unità di elaborazione grafica (GPU) dei data center NVIDIA in ambienti cluster. In questo modello, si utilizza DCGM-Exporter, che consente di esportare le metriche della GPU da Prometheus.
- Prometheus è un toolkit di monitoraggio del sistema open source che raccoglie e archivia le sue metriche come dati di serie temporali con coppie chiave-valore associate, chiamate etichette. In questo modello, si utilizza anche Prometheus Slurm Exporter per raccogliere ed esportare metriche e si utilizza Prometheus Node Exporter per esportare le metriche dai nodi di calcolo.
- Ubuntu è un sistema operativo open source basato su Linux progettato per server aziendali, desktop, ambienti cloud e IoT.

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel GitHub pcluster-monitoring-dashboardrepository.

Epiche

Crea le risorse necessarie

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Creare un bucket Amazon S3. Questo bucket viene utilizzato per archiviare gli script di configurazione. Per istruzioni, consulta Creazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	Informazioni generali su AWS
Clonare il repository.	Clona il GitHub pcluster-monitoring-dashboardrepository eseguendo il seguente comando. `git clone https://github.com/aws-samp`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`les/parallelcluste r-monitoring-dashb oard.git`	
Crea una password di amministratore.	1. Scegli la `aws-paral lelcluster-monitor ing` cartella, scegli la `docker-compose` cartella e quindi apri il file docker-co mpose.head.yml. 2. Nella `GF_SECURI TY_ADMIN_PASSWORD` variabile, sostituiscila con una password a tua scelta. `Grafana4PC!` Questa è la password amministrativa che usi per gestire l'account Grafana. 3. Salva e chiudi il file docker-compose.head.yml.	Scripting con Linux Shell
Copia i file richiesti nel bucket S3.	Copia lo script post_inst all.sh e la aws-parallelcluste r-monitoringcartella nel bucket S3 che hai creato. Per istruzioni, consulta Caricamen to di oggetti nella documenta zione di Amazon S3.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un gruppo di sicurezza aggiuntivo per il nodo principale.	1. Crea un gruppo di sicurezza per il nodo principale. Questo gruppo di sicurezza consentirà il traffico in entrata verso i dashboard di monitoraggio sul nodo principale. Per istruzioni, consulta Creare un gruppo di sicurezza nella documentazione di Amazon VPC. 2. Aggiungi una regola in entrata al gruppo di sicurezza. Per istruzioni, consulta Aggiungere regole a un gruppo di sicurezza nella documentazione di Amazon VPC. Utilizza i seguenti parametri per la regola: • Tipo: HTTPS • Protocollo: TCP • Intervallo di porte: 443 • Fonte: inserisci il tuo indirizzo IP • Descrizione: consente agli utenti di accedere alla dashboard di monitoraggio	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura una policy IAM per il nodo principale.	Crea una policy basata sull'identità per il nodo principale. Questa policy consente al nodo di recuperare i dati metrici da Amazon CloudWatch. Il GitHub repository contiene una policy di esempio. Per istruzioni, consulta Creazione di policy IAM nella documentazione di AWS Identity and Access Management (IAM).	Amministratore AWS
Configura una policy IAM per i nodi di calcolo.	Crea una policy basata sull'identità per i nodi di calcolo. Questa politica consente al nodo di creare i tag che contengono l'ID del lavoro e il proprietario del lavoro. Il GitHub repository contiene un esempio di policy. Per istruzioni, consulta Creazione di politiche IAM nella documentazione IAM. Se utilizzi il file di esempio fornito, sostituisci i seguenti valori: • <REGION>— La regione AWS in cui è ospitato il cluster • <ACCOUNT_ID>— L'ID dell'account AWS	Amministratore AWS

Creazione del cluster

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file modello di cluster fornito.	Crea il ParallelCluster cluster AWS. Utilizza il file modello CloudFormation AWS cluster.yaml fornito come punto di partenza per creare il cluster. Sostituisci i seguenti valori nel modello fornito: • <REGION>— La regione AWS in cui è ospitato il cluster. • <HEADNODE_SUBNET>— La sottorete pubblica del VPC. • <ADDITIONAL_HEAD_NODE_SG>— Il nome del gruppo di sicurezza creato per il nodo principale. • <KEY_NAME>— Inserisci il nome di una coppia di chiavi Amazon EC2 esistente. Le risorse che hanno questa coppia di key pair hanno accesso Secure Shell (SSH) al nodo principale. • <ALLOWED_IPS>-—Immettere l'intervallo di indirizzi IP in formato CIDR a cui è consentito effettuare connessioni SSH al nodo principale.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• <ADDITIONAL_HEAD_NODE_POLICY>— Inserisci il nome della policy IAM che hai creato per il nodo principale. • <BUCKET_NAME>— Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato. • <COMPUTE_SUBNET>— Inserisci il nome della sottorete privata nel VPC. • <ADDITIONAL_COMPUTE_NODE_POLICY>— Inserisci il nome della policy IAM che hai creato per il nodo di calcolo.	
Crea il cluster .	Nella ParallelCluster CLI di AWS, inserisci il seguente comando. Questo distribuisce il CloudFormation modello e crea il cluster. Per ulteriori informazioni su questo comando, consulta pcluster create-cluster nella documentazione AWS. ParallelCluster `pcluster create-cluster -n <cluster_name> -c cluster.yaml`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora la creazione del cluster.	Immettere il seguente comando per monitorare la creazione del cluster. Per ulteriori informazioni su questo comando, consulta pcluster describe-cluster nella documentazione AWS. ParallelCluster `pcluster describe-cluster -n <cluster_name>`	Amministratore AWS

Utilizzo delle dashboard Grafana

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accesso al portale Grafana.	1. Immettere il seguente comando per recuperare l'indirizzo IP pubblico del nodo principale. `pcluster describe-cluster -n <cluster_name> --query headNode.publicIpAddress` 2. In un browser Web, vai al seguente URL per accedere alla dashboard di Grafana. https://<head_node_public_ip_address>	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella prima pagina di Grafana, scegli l'icona quadrata della Dashboard nel menu a sinistra, quindi scegli Generale. Questo mostra un elenco di dashboard configurati. Le seguenti dashboard sono disponibili in Grafana: • Costo del cluster: contiene informazioni sul costo del cluster • Registri del cluster: contiene informazioni sui log del cluster • Dettagli sui nodi di calcolo: contiene informazioni sulle statistiche di utilizzo dei nodi di calcolo • Elenco dei nodi di calcolo: contiene l'elenco dei nodi di calcolo del cluster • Nodi GPU: contiene informazioni sulle statistiche di utilizzo dei nodi GPU • Dettagli sui lavori: contiene informazioni sull'utilizzo delle risorse relative ai lavori	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Dettagli del nodo principale: contiene informazioni sulle statistiche di utilizzo del nodo principale • ParallelCluster Riepilogo: contiene informazioni sull'utilizzo del cluster	

Pulisci la soluzione per evitare di incorrere nei costi associati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il cluster.	Immettere il seguente comando per eliminare il cluster. Per ulteriori informazioni su questo comando, consulta pcluster delete-cluster nella documentazione AWS. ParallelCluster `pcluster delete-cluster -n <cluster_name>`	Amministratore AWS
Elimina le politiche IAM.	Elimina le policy che hai creato per il nodo principale e il nodo di calcolo. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione delle policy, consulta Eliminazione delle policy IAM nella documentazione IAM.	Amministratore AWS
Elimina il gruppo e la regola di sicurezza.	Eliminare il gruppo di sicurezza creato per il nodo principale. Per ulteriori	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	informazioni, consulta Eliminare le regole del gruppo di sicurezza ed Eliminare un gruppo di sicurezza nella documentazione di Amazon VPC.	
Eliminare il bucket S3.	Elimina il bucket S3 che hai creato per archiviare gli script di configurazione. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	Informazioni generali su AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il nodo principale non è accessibile nel browser.	Controlla il gruppo di sicurezza e conferma che la porta in ingresso 443 sia aperta.
Grafana non si apre.	Sul nodo principale, controlla il registro del contenitore per`docker logs Grafana`.
Alcune metriche non contengono dati.	Sul nodo principale, controlla i log dei contenitori di tutti i contenitori.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Policy IAM per Amazon EC2

Altre risorse AWS

- AWS ParallelCluster
- Dashboard di monitoraggio per AWS ParallelCluster (post sul blog AWS)

Altre risorse

- Sistema di monitoraggio Prometheus
- Grafana

Configura un'infrastruttura desktop virtuale (VDI) con scalabilità automatica utilizzando NICE EnginFrame e NICE DCV Session Manager

Creato da Dario La Porta e Salvatore Maccarone (AWS)

Archivio di codici: elastic-vdi-infrastructure	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: calcolo ad alte prestazioni; infrastruttura
Servizi AWS: AWS CDK; AWS CloudFormation; Amazon EC2 Auto Scaling; Elastic Load Balancing (ELB)		

Riepilogo

NICE DCV è un protocollo di visualizzazione remota ad alte prestazioni che consente di trasmettere desktop e applicazioni remoti da qualsiasi cloud o data center a qualsiasi dispositivo, in condizioni di rete variabili. Con NICE DCV e Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Cloud (Amazon EC2), puoi eseguire applicazioni a uso intensivo di grafica in remoto su istanze EC2 e trasmettere le relative interfacce utente su macchine client remote più semplici. Ciò elimina la necessità di costose workstation dedicate e la necessità di trasferire grandi quantità di dati tra il cloud e le macchine client.

Questo modello imposta un'infrastruttura desktop virtuale (VDI) Linux e Windows completamente funzionale e con scalabilità automatica, accessibile tramite un'interfaccia utente basata sul Web. La soluzione VDI offre agli utenti di ricerca e sviluppo (R&D) un'interfaccia utente accessibile e performante per l'invio di richieste di analisi ad uso intensivo di grafica e la revisione dei risultati in remoto.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni di amministratore e un set di chiavi di accesso.

- Toolkit AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Installare il CDK AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata per il tuo account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione o aggiornamento della versione più recente della CLI AWS.
- Python, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Source releases (sito Web Python).
- Sono disponibili uno o più cloud privati virtuali (VPC).
- Sono disponibili due o più indirizzi IP elastici. Per ulteriori informazioni sul limite predefinito, consulta Limite di indirizzi IP elastici.
- Per le istanze Linux EC2, configura una coppia di key pair Secure Shell (SSH). Per ulteriori informazioni, consulta Coppie di chiavi e istanze Linux.

Versioni del prodotto

- AWS CDK versione 2.26.0 o successiva
- Python versione 3.8 o successiva

Architettura

Architettura Target

La figura seguente mostra i diversi componenti di questa soluzione VDI. L'utente interagisce con NICE EnginFrame per avviare istanze Amazon EC2 in base ai gruppi Amazon EC2 Auto Scaling per istanze NICE DCV Windows e Linux.

Automazione e scalabilità

Il codice incluso in questo pattern crea un VPC personalizzato, sottoreti pubbliche e private, un gateway Internet, un gateway NAT, Application Load Balancer, gruppi di sicurezza e policy IAM. AWS CloudFormation viene anche utilizzato per creare la flotta di server NICE DCV Linux e Windows.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- NICE DCV è un protocollo di visualizzazione remota ad alte prestazioni che consente di fornire desktop remoti e lo streaming di applicazioni da qualsiasi cloud o data center a qualsiasi dispositivo, in condizioni di rete variabili. In questo modello, offre un'esperienza efficiente in termini di larghezza di banda che trasmette in streaming la grafica 3D HPC (High Performance Computing) da remoto.
- NICE DCV Session Manager ti aiuta a creare e gestire il ciclo di vita delle sessioni NICE DCV su una flotta di server NICE DCV.
- NICE EnginFrame è un'interfaccia web frontend avanzata per l'accesso ad applicazioni tecniche e scientifiche nel cloud.

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nella soluzione Auto scaling VDI con repository NICE EnginFrame e NICE DCV Session Manager.

Epiche

Implementa l'infrastruttura desktop virtuale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clona il repository contenente il codice. `git clone https://github.com/aws-samples/elastic-vdi-infrastructure.git`	Architetto del cloud
Installa le librerie AWS CDK richieste.	Installa le librerie CDK AWS. `cd elastic-vdi-infrastructure`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`python3 -m venv .venv` `source .venv/bin/activate` `pip3 install -r requirements.txt`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i parametri.	1. Apri il file app.py nell'editor di testo che preferisci. 2. Sostituite il `CHANGE_ME` valore per i seguenti parametri obbligatori: • `region`— La regione AWS di destinazione. Per un elenco completo, consulta AWS Regions. • `account`— L'ID dell'account AWS di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Finding your AWS account ID. • `key_name`— La key pair utilizzata per accedere alle istanze Linux EC2. 3. (Facoltativo) Modifica i valori dei seguenti parametri per personalizzare la soluzione per il tuo ambiente: • `ec2_type_enginframe` — Il tipo di EnginFrame istanza • `ec2_type_broker` — Il tipo di istanza di Session Manager Broker • `ebs_enginframe_size` — La dimensione del volume Amazon Elastic Block Store (Amazon	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	EBS) per l'istanza EnginFrame • `ebs_broker_size` — La dimensione del volume EBS per l'istanza di Session Manager Broker • `TagName and TagValue`— Il tag di fatturazione per le risorse • `efadmin_uid` — L'identificatore univoco dell' EnginFrame utente amministratore (efadmin) • `linux_shared_storage_size` — dimensione OpenZFS in gibibyte (GiB) • `Shared_Storage_Linux` — Il punto di montaggio dello storage condiviso • `Enginframe_installer` — Il link per il download di EnginFrame • `Session_Manager_Broker_Installer` — Il link per il download del Session Manager Broker 4. Salvare e chiudere il file app.py.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuire la soluzione.	Esegui i seguenti comandi in sequenza. `cdk bootstrap` `cdk deploy Assets-Stack Parameters-Stack` `cdk deploy Elastic-Vdi-Infrastructure` Una volta completata la distribuzione, vengono restituiti i due output seguenti: • `Elastic-Vdi-Infrastructure.EnginFrameURL` — L'indirizzo HTTPS del portale EnginFrame • `Elastic-Vdi-InfrastruSecretEFadminPassword` — L'Amazon Resource Name (ARN) del segreto che contiene la password per l'utente efadmin Prendi nota di questi valori. Li userai più avanti in questo schema.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la flotta di server Linux.	1. Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console CloudFormation . 2. Scegli Crea stack, quindi scegli Con nuove risorse. 3. Nella cartella cloudform ation_files, seleziona il file.yaml. dcv-linux-fleet 4. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, definisci i seguenti parametri: • Nome dello stack: il nome dello stack. • DcvFleet— Il nome della flotta NICE DCV. Non lasciare questo valore vuoto e non utilizzare spazi. • InstanceType— Il tipo di istanza del parco istanze. • RootVolumeSize— La dimensione del volume principale dell'istanza Linux EC2. • MinSize— Il numero minimo di nodi che devono essere disponibi li e che non devono eseguire alcuna sessione DCV. Ad esempio, se si immette2, la soluzione inizia con 2 nodi. Quando un utente crea una	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sessione, il numero di nodi disponibili diminuisce a 1 e la soluzione crea un altro nodo per mantenere il minimo. • MaxSize— Il numero massimo di nodi della flotta. Gli utenti non possono avviare nuove sessioni se è stato raggiunto il numero massimo. • BillingTagName— Il nome del tag utilizzato per la fatturazione. Il nome di questo tag deve essere diverso da quello utilizzato per lo stack di Windows. • BillingTagValue— Il valore del tag utilizzato per la fatturazione. 5. Completa la procedura guidata per la creazione dello stack, quindi scegli Invia per iniziare a creare lo stack.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la flotta di server Windows.	1. Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console CloudFormation . 2. Scegli Crea stack, quindi scegli Con nuove risorse. 3. Nella cartella cloudform ation_files, seleziona il file.yaml. dcv-windows-fleet 4. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, definisci i seguenti parametri: • Nome dello stack: il nome dello stack. • DcvFleet— Il nome della flotta NICE DCV. Non lasciare questo valore vuoto e non utilizzare spazi. • InstanceType— Il tipo di istanza del parco istanze. • RootVolumeSize— La dimensione del volume principale dell'istanza Windows EC2. • MinSize— Il numero minimo di nodi che devono essere disponibi li e che non devono eseguire alcuna sessione DCV. • MaxSize— Il numero massimo di nodi della flotta.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• BillingTagName— Il nome del tag utilizzato per la fatturazione. Il nome di questo tag deve essere diverso da quello usato per lo stack Linux. • BillingTagValue— Il valore del tag utilizzato per la fatturazione. 5. Completa la procedura guidata per la creazione dello stack, quindi scegli Invia per iniziare a creare lo stack.	

Accedi all'ambiente distribuito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera la password EnginFrame dell'amministratore.	L'account di EnginFrame amministrazione è denominato efadmin e la password è archiviata in AWS Secrets Manager come segreta. L'ARN del segreto viene generato dinamicamente ed è visibile nell'output della distribuzione di AWS CDK. 1. Nell'epopea precedente, nella storia Deploy the solution, sotto l'`Elastic-VDI-Infrastructure.SecretEFadminPassw`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ord` output, trova l'ARN del segreto generato. 2. Effettuate una delle seguenti operazioni per recuperare il segreto: • Usa la console Secrets Manager. Per ulteriori informazioni, consulta Recuperare segreti. • Immettere il comando get-secret-value . `aws secretsmanager get-secret-value \ --secret-id <secret_arn> \ --query SecretString \ --output text`	
Accedi al EnginFrame portale.	1. Nell'epopea precedente, nella storia Deploy the solution, sotto l'`Elastic-Vdi-Infrastructure.EnginFrameURL` output, trovate l'indirizzo HTTPS del EnginFrame portale. 2. In un browser Web, inserisci l'indirizzo HTTPS del portale. 3. Immettete le credenziali per l'utente efadmin.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia una sessione Windows.	1. Nel EnginFrame portale, nel menu, scegli Windows Desktop. 2. Quando ti viene richiesto di accedere come amministr atore di Windows, inserisci la stessa password usata per l'utente efadmin. 3. Conferma che la sessione di Windows sia iniziata correttamente.	Architetto del cloud
Avvia una sessione Linux.	1. Nel EnginFrame portale, nel menu, scegli Linux Desktop. 2. Quando ti viene richiesto di accedere, inserisci le credenziali per l'utente efadmin. 3. Conferma che la sessione Linux sia iniziata correttam ente.	Architetto del cloud

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare le pile.	Nella CloudFormation console AWS, elimina gli stack per le flotte di server Windows e Linux. Per ulteriori informazi oni, consulta Eliminazione di uno stack.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina l'infrastruttura.	Elimina l'infrastruttura distribuita utilizzando il seguente comando AWS CDK. `cdk destroy --all`	Architetto del cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
L'implementazione non è stata completata perché è stata interrotta.	Segui le istruzioni del Clean up Epic, quindi ripeti questo schema per distribuire nuovamente l'ambiente.

Risorse correlate

- BEL DCV
- BELLO EnginFrame

Cloud ibrido

Argomenti

Configurare un'estensione del data center per VMware Cloud on AWS utilizzando la modalità Hybrid Linked

Creato da Deepak Kumar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: cloud ibrido; infrastruttura; migrazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Direct Connect		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare la modalità ibrida collegata per visualizzare e gestire gli inventari in un data center locale e in un data center definito dal software (SDDC) VMware Cloud on AWS utilizzando un'unica interfaccia VMware vSphere Client.

Configurando Hybrid Linked Mode, puoi migrare le tue macchine virtuali (VM) e le applicazioni locali al cloud SDDC. I team IT possono quindi gestire le risorse basate sul cloud con strumenti VMware familiari e senza richiedere nuovi strumenti. Puoi anche garantire operazioni coerenti e un'amministrazione semplificata utilizzando VMware Cloud Gateway Appliance.

Questo modello offre due opzioni per configurare la modalità Hybrid Linked Mode, ma è possibile utilizzare solo un'opzione alla volta. La prima opzione installa il Cloud Gateway Appliance e lo utilizza per collegarsi dal vCenter Server locale al cloud SDDC. La seconda opzione configura la modalità Hybrid Linked Mode dal cloud SDDC.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti (entrambe le opzioni)

- Un data center locale esistente e un SDDC cloud.
- Una connessione esistente tra il data center locale e il cloud SDDC, utilizzando AWS Direct Connect, una VPN o entrambi.
- Il data center locale e l'SDDC cloud sono sincronizzati con il protocollo NTP (Network Time Protocol) o un'altra fonte di tempo autorevole.

- La latenza massima di un tempo di andata e ritorno tra il data center locale e l'SDDC cloud non supera i 100 ms.
- Amministratori cloud con accesso al tuo ambiente locale.
- Il nome di dominio completo (FQDN) del vCenter Server deve essere risolto in un indirizzo IP privato.

Prerequisiti per l'opzione 1

- L'ambiente locale deve essere eseguito su vSphere 6.5.0d o versione successiva.
- Cloud Gateway Appliance e vCenter Server possono comunicare tramite AWS Direct Connect, una VPN o entrambi.
- L'appliance Cloud Gateway soddisfa i requisiti hardware.
- Le porte del firewall sono aperte.

Prerequisiti per l'opzione 2

- Il vCenter Server locale viene eseguito su vSphere 6.0 Update 3 o versione successiva oppure su vSphere 6.5.0d o versione successiva.
- Le credenziali di accesso sono disponibili per il dominio vSphere single sign-on (SSO) locale.
- Gli utenti dell'ambiente locale hanno accesso in sola lettura al nome distinto di base (Base DN).
- Il server DNS (Domain Name System) locale è configurato per VMware Management Gateway.
- Implementa i test di connettività di rete utilizzando VMware Connectivity Validator.
- Le porte del firewall sono aperte.

Limitazioni

- Hybrid Linked Mode può connettere solo un dominio vCenter Server Enhanced Linked Mode locale.
- La modalità Hybrid Linked Mode supporta solo vCenter Server locale con versione 6.7 o successiva.

Architettura

Il diagramma seguente mostra entrambe le opzioni per la configurazione della modalità ibrida collegata.

Migrazione di diversi tipi di carico di lavoro utilizzando la modalità ibrida collegata

La modalità Hybrid Linked Mode supporta la migrazione dei carichi di lavoro tra un data center locale e un SDDC cloud utilizzando una migrazione a freddo o una migrazione live con VMware vSphere vMotion. I fattori da considerare nella scelta del metodo di migrazione includono il tipo e la versione dello switch virtuale, il tipo di connessione al cloud SDDC e la versione dell'hardware virtuale.

Una migrazione a freddo è appropriata per le macchine virtuali che presentano tempi di inattività. È possibile spegnere le macchine virtuali, migrarle e riaccenderle. Il tempo di migrazione è più rapido perché non è necessario copiare la memoria attiva. Si consiglia di utilizzare una migrazione a freddo per le applicazioni che accettano tempi di inattività (ad esempio, applicazioni di livello 3 o carichi di lavoro di sviluppo e test). Se le tue macchine virtuali non possono subire tempi di inattività, dovresti prendere in considerazione una migrazione in tempo reale utilizzando VMotion per le tue applicazioni mission-critical.

Il diagramma seguente fornisce una panoramica dei diversi tipi di migrazione dei carichi di lavoro utilizzando la modalità ibrida collegata.

Strumenti

- VMware Cloud on AWS è un'offerta cloud integrata sviluppata congiuntamente da AWS e VMware.
- VMware Cloud Gateway Appliance consente una serie di casi d'uso del cloud ibrido in cui le risorse locali sono collegate alle risorse cloud.
- VMware vSphere è la piattaforma di virtualizzazione di VMware, che trasforma i data center in infrastrutture di elaborazione aggregate che includono CPU, storage e risorse di rete.

Epiche

Opzione 1: utilizzo della modalità ibrida collegata con l'appliance Cloud Gateway

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'appliance Cloud Gateway.	1. Accedi alla console VMware Cloud on AWS e scarica l'appliance Cloud Gateway. 2. Installa Cloud Gateway Appliance nel tuo ambiente locale con i due passaggi seguenti: • Scegli Start per configura re e quindi distribui re l'appliance Cloud Gateway. • Configura la modalità ibrida collegata. Per ulteriori informazioni e passaggi dettagliati, vedere Configurazione della modalità ibrida collegata utilizzan do vCenter Cloud Gateway Appliance nella documenta zione di VMware.	Amministratore cloud

Opzione 2: utilizza la modalità Hybrid Linked dal cloud SDDC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la modalità Hybrid Linked Mode dal cloud SDDC.	1. Accedi alla console VMware Cloud on AWS e utilizza Connectivity Validator per	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	verificare tutta la connettività di rete richiesta. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Convalida della connettività di rete per la modalità ibrida collegata nella documentazione di VMware. 2. Accedere al vSphere Client del cloud SDDC, selezionare Menu, scegliere Amministrazione e quindi scegliere Domini. 3. Nella sezione Hybrid Cloud, scegli Linked Domains e poi connettiti al tuo vCenter Server locale. 4. Aggiungi una fonte di identità al dominio cloud SDDC Lightweight Directory Access Protocol (LDAP). Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Aggiungere una fonte di identità al dominio LDAP SDDC nella documentazione di VMware.	

Risorse correlate

- Configurazione della modalità Hybrid Linked
- Configurazione della modalità ibrida collegata per VMware Cloud on AWS

Configurare VMware vRealize Automation per il provisioning di macchine virtuali su VMware Cloud on AWS

Creato da Deepak Kumar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: cloud ibrido; infrastruttura	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Direct Connect; VPN da sito a sito AWS		

Riepilogo

VMware vRealize Automation è un software di automazione che puoi utilizzare per richiedere e gestire risorse IT. Scegliendo di configurare vRealize Automation con VMware Cloud on AWS, puoi automatizzare la distribuzione di macchine virtuali (VM), applicazioni e servizi IT su più data center e ambienti cloud.

I team IT possono quindi creare elementi di catalogo per configurare il provisioning dei servizi e le funzionalità operative che gli utenti possono richiedere e utilizzare con gli strumenti vRealize Automation esistenti. Puoi anche migliorare l'agilità e l'efficienza IT integrando VMware Cloud on AWS con vRealize Automation Cloud Assembly.

Questo modello descrive come configurare VMware vRealize Automation per creare automaticamente macchine virtuali o funzionalità applicative su VMware Cloud on AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un data center locale esistente e un software-defined data center (SDDC) VMware Cloud on AWS. Per ulteriori informazioni sul cloud SDCC, consulta About Software-Defined Data Center nella documentazione di VMware.
- Una connessione esistente tra il data center locale e il cloud SDDC, utilizzando AWS Direct Connect, una VPN (basata su route o policy) o entrambe.

- Il data center locale e l'SDDC cloud sono sincronizzati con il protocollo NTP (Network Time Protocol) o un'altra fonte temporale autorevole.
- La latenza massima di un tempo di andata e ritorno tra il data center locale e l'SDDC cloud non supera i 100 ms.
- Il nome di dominio completo (FQDN) del vCenter Server deve essere risolto in un indirizzo IP privato.
- Utenti Cloud SDDC con accesso al tuo ambiente locale.
- Accesso del proprietario dell'organizzazione nel ruolo del servizio vRealize Automation Cloud Assembly.
- Utenti finali con autorizzazione in vRealize Automation Service Broker a utilizzare il servizio.
- L'intervallo Classless Inter-Domain Routing (CIDR) del data center locale deve essere aperto per la generazione di token API dalla console VMware Cloud on AWS. L'elenco seguente fornisce i ruoli minimi richiesti per generare token API:
  - Membro dell'organizzazione
  - Titolare dell'organizzazione
  - Ruoli di servizio - VMware Cloud on AWS
  - Amministratore
  - Amministratore cloud NSX
  - NSX Cloud Auditor

Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Opzioni di connettività per VMware Cloud on AWS SDDC nel blog di AWS Partner Network.

Limitazioni

- È possibile configurare solo 20 account VMware Cloud con endpoint pubblici in un solo vRealize Automation. Per ulteriori informazioni su questo argomento, vedere Scalabilità e valori massimi di concorrenza nella documentazione di VMware.

Versioni del prodotto

- vRealize Automation versione 8.x o successiva
- VMware vRealize Identity Manager versione 3.x o successiva

- VMware vRealize Suite Lifecycle Manager versione 8.x o successiva

Architettura

Il diagramma seguente mostra i servizi vRealize Automation che possono utilizzare l'infrastruttura da ambienti locali e VMware Cloud on AWS.

Componenti di VMware Cloud Assembly

VMware Cloud Assembly è un componente fondamentale di vRealize Automation e può essere utilizzato per distribuire e fornire macchine virtuali e risorse di calcolo. La tabella seguente descrive i componenti di VMware Cloud Assembly che devono essere configurati per il provisioning di macchine virtuali su VMware Cloud on AWS.

Componenti	Definizione
Account cloud	L'account Cloud fornisce i dettagli di connessione (ad esempio, nome del server, nome utente e password, chiave di accesso e token API). VMware Cloud Assembly utilizza l'account Cloud per raccogliere un inventario delle risorse.
Zone cloud	Le zone cloud identificano i limiti delle risorse nell'account cloud (ad esempio, le regioni AWS e il cloud SDDC). Le zone cloud associano le risorse di elaborazione al progetto Cloud Assembly.
Progetti	Un progetto è un'entità logica composta da utenti e risorse come le zone cloud. Consiste inoltre nelle quote di risorse e nelle politiche di denominazione delle VM utilizzate durante la creazione della macchina virtuale.
Mappature degli aromi	La mappatura degli aromi fornisce informazioni sulla capacità della macchina virtuale

	(ad esempio, numero di CPU e quantità di memoria) utilizzate nel Cloud Template.
Mappature delle immagini	La mappatura delle immagini mappa il modello di macchina virtuale VMware vSphere e l'immagine Amazon Web Services (AWS) utilizzati nel modello Cloud. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Ulteriori informazioni sulle mappature delle immagini in vRealize Automation nella documentazione di VMware.
Profilo di rete	Il profilo di rete controlla la decisione di posizionamento della scelta di una rete durante il provisioning delle macchine virtuali.
Profilo di archiviazione	Il profilo di archiviazione controlla la decisione di posizionamento della scelta dello storage durante il provisioning delle macchine virtuali.
Modelli cloud	I modelli cloud VMware sono un component e importante di vRealize Automation perché definiscono il provisioning e l'orchestrazione dell'infrastruttura cloud. I modelli cloud sono specifiche per le risorse e includono il tipo di risorsa, le proprietà delle risorse e gli input che devono essere raccolti dagli utenti.

Strumenti

- VMware vRealize Automation — vRealize Automation è una piattaforma di automazione dell'infrastruttura con gestione dello stato e conformità basate sugli eventi. È progettata per aiutare le organizzazioni a controllare e proteggere i cloud self-service, l'automazione multi-cloud con governance e la distribuzione basata sull'infrastruttura. DevOps
- VMware Cloud on AWS — VMware Cloud on AWS è un'offerta cloud integrata sviluppata congiuntamente da AWS e VMware.

Epiche

Genera i token API

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera i token API dal tuo account VMware Cloud on AWS.	1. Accedi alla console VMware Cloud. 2. Nella barra degli strumenti di VMware Cloud Services, scegli Il mio account, quindi scegli Token API. 3. Inserisci un nome per il tuo token API, fornisci la durata di vita richiesta e definisci gli ambiti del token. 4. Seleziona la casella di controllo Open ID, quindi scegli Genera. 5. Registra le credenziali del token API. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Come si generano i token API nella documentazione di VMware.	Amministratore cloud

Installa vRealize Automation nel tuo data center locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il software richiesto.	Scarica il file ISO di VMware vRealize Suite dal portale My VMware. Questo pacchetto	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	contiene vRealize Suite Lifecycle Manager, VMware Identity Manager e vRealize Automation.	
Installare il software .	Installa il software e connettiti al tuo SDCC cloud seguendo le istruzioni contenute in Installazione di vRealize Suite Lifecycle Manager with Easy Installer for vRealize Automation e VMware Identity Manager nella documentazione di VMware. Importante: assicurati che per l'installazione siano disponibili i seguenti elementi: • Le credenziali di configurazione e accesso di VMware vCenter Server in locale • I dettagli di rete per l'IP e la sottorete di vRealize Automation • La chiave di licenza di vRealize Automation	Amministratore del cloud, architetto del cloud

Connect VMware Cloud on AWS con VMware Cloud Assembly

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i tuoi account cloud.	1. In VMware Cloud Console, apri la scheda Infrastruttura, scegli Gestisci —	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Account cloud, quindi scegli Aggiungi account cloud. 2. Scegli VMware Cloud on AWS come tipo. 3. Incolla le informazioni sul token API che hai registrato in precedenza. Questo popola tutti gli SDDC cloud disponibili nella tua organizzazione VMware Cloud on AWS. 4. Scegli l'SDCC cloud richiesto, quindi fornisci il nome utente e la password vCenter per l'SDDC. 5. Dopo aver effettuato con successo l'autenticazione, puoi visualizzare l'account VMware Cloud on AWS integrato con uno stato OK. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un account cloud VMware Cloud on AWS in vRealize Automation nella documentazione di VMware.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il progetto.	1. In VMware Cloud Console, apri la scheda Progetti, quindi scegli Nuovo progetto. 2. Inserisci il nome del tuo progetto. 3. Apri la scheda Cloud Zones e scegli l'account cloud VMware Cloud on AWS predefinito.	Amministratore cloud
Configura la zona cloud.	1. Sulla console cloud VMware, apri Cloud Zones e scegli la zona cloud per il tuo data center SDDC. 2. Per impostazione predefinita, `cloudadmin@vmc.local` (si tratta dell'ID utente locale predefinito per il vCenter del cloud SDDC) ha accesso solo al provisioning in. `Compute-ResourcePool` 3. Apri la scheda Compute in Cloud Zones, quindi scegli Compute-. ResourcePool	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la mappatura degli aromi.	1. Apri la scheda Flavor Mappings e crea una nuova mappatura degli aromi. 2. Inserisci il nome della variante, scegli l'account VMware Cloud on AWS, quindi fornisci il numero di vCPU e la quantità di memoria.	Amministratore del cloud
Configura la mappatura delle immagini.	1. Apri Image Mappings e crea una nuova mappatura delle immagini. 2. Inserisci il nome dell'immagine. 3. Scegli l'account VMware Cloud on AWS e fornisci i modelli di account cloud richiesti.	Amministratore del cloud
Configura il profilo di rete.	1. Apri Network Profile e crea un nuovo profilo di rete. 2. Inserisci il nome del profilo di rete. 3. Apri la scheda Rete e scegli la rete esistente che desideri utilizzare per il provisioning.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il profilo di archiviazione.	1. Apri il profilo di archiviazione e scegli Nuovo profilo di archiviazione. 2. Inserisci il nome del profilo di archiviazione. 3. Nella sezione Politiche, crea una nuova politica. 4. Scegli Workload Datastore. Per impostazione predefinita, ha accesso `cloudadmin@vmc.local` solo al provisioning nel datastore del carico di lavoro.	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il modello cloud.	1. Apri la scheda Design, scegli Modelli cloud, quindi scegli Nuovo da e Blank Canvas. 2. Fornisci il nome e la descrizione del modello Cloud. 3. Scegli il progetto che hai creato in precedenza. 4. Dalla pagina di progettaz ione delle risorse di Cloud Template, trascina i componenti nell'area di disegno vuota in base alle tue esigenze. 5. Scegli Test per testare il modello e risolvere eventuali problemi. 6. Scegli Deployment e fornisci il nome di distribuz ione per distribuire le VM. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un modello cloud di base nella documentazione di VMware.	Amministratore cloud

Risorse correlate

- Connect vRealize Automation versione 8.x al tuo SDDC:
- Implementa un SDDC dalla console VMware Cloud on AWS

- Integrazione di AWS Direct Connect con VMware Cloud su AWS

Implementa un SDDC VMware su AWS utilizzando VMware Cloud on AWS

Creato da Deepak Kumar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: cloud ibrido; infrastruttura	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon VPC		

Riepilogo

Questo modello descrive come creare un Software-Defined Data Center (SDDC) basato su VMware ospitato nel cloud Amazon Web Services (AWS). Puoi implementare un SDDC per migrare i carichi di lavoro basati su VMware vSphere nel cloud AWS e sfruttare i servizi AWS mentre usi gli strumenti e le competenze VMware esistenti. Puoi utilizzare questo SDDC per eseguire le tue applicazioni di produzione in ambienti cloud privati, pubblici e ibridi basati su VMware vSphere, con accesso ottimizzato ai servizi AWS. Ad esempio, puoi utilizzare l'SDDC come sito secondario per il disaster recovery o per estendere il data center a diverse aree geografiche.

VMware Cloud on AWS pay-as-you-go è un servizio (on-demand) che consente alle aziende di tutte le dimensioni di eseguire carichi di lavoro in ambienti cloud basati su VMware vSphere utilizzando un'ampia gamma di servizi AWS. Puoi iniziare con un minimo di 2 host per cluster SDDC e scalare fino a 16 host per cluster nel tuo ambiente di produzione. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web VMware Cloud on AWS. Per ulteriori informazioni sugli SDDC, consulta About Software-Defined Data Center nella documentazione di VMware.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Crea un account MyVMware e compila tutti i campi.
- Registrati per creare un account AWS. Per istruzioni, consulta l'AWS Knowledge Center.
- Registrati per un account MyVMware Cloud on AWS. Un link di attivazione viene inviato all'indirizzo e-mail specificato al momento della registrazione.

Limitazioni

- Consulta le pagine relative ai limiti di configurazione di VMware Cloud on AWS sul sito Web di VMware.

Versioni del prodotto

- Consulta le note di rilascio di VMware Cloud on AWS nella documentazione di VMware.

Architettura

Stack tecnologico Target

Il diagramma seguente mostra lo stack software VMware, tra cui vSphere, vCenter, vSAN e NSX-T, in esecuzione sull'infrastruttura dedicata bare-metal di AWS. Puoi gestire le risorse e gli strumenti basati su VMware su AWS con una perfetta integrazione con altri servizi AWS come Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), Amazon Redshift, AWS Direct Connect, Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) e Amazon DynamoDB.

L'entità di base di VMware Cloud on AWS è un SDDC, che include i seguenti componenti:

- Elaborazione: il componente di elaborazione è il livello più basso di VMware Cloud on AWS SDDC. VMware Cloud on AWS viene eseguito su tipi di istanze bare metal di Amazon EC2. Questi includono `i3.metal` `i3en.metali4i.metal`, e forniscono accesso diretto a risorse fisiche come processori e memoria.

  Importante: il tipo di `i3.metal` istanza per VMware Cloud on AWS, incluse le opzioni on-demand e di abbonamento per un anno e tre anni, raggiungerà la fine del ciclo di vita e il termine del supporto il 31 dicembre 2026. Inoltre, i nuovi clienti non sono attualmente in grado di richiedere istanze. `i3.metal` Per ulteriori informazioni, consulta l'annuncio sul VMware Cloud Blog.
- Storage: i cluster SDDC supportano VMware vSAN con una configurazione all-flash per lo storage che utilizza lo storage flash NVMe (Non-volatile Memory Express), che fornisce uno storage veloce e ad alte prestazioni. A partire dalla versione SDDC 1.20, VMware Cloud on AWS offre supporto per due tipi di storage esterno: Amazon FSx for ONTAP e VMware Cloud Flex Storage. NetApp
- Rete: le funzionalità e le policy di rete vengono gestite utilizzando VMware NSX-T nel cluster SDDC. Le reti virtuali multilivello vengono create nel cluster SDDC per separare le risorse di rete

dalle apparecchiature fisiche. Ciò consente agli utenti di VMware Cloud on AWS di creare reti logiche definite dal software.

Strumenti

- VMware Cloud on AWS è un'offerta cloud integrata sviluppata congiuntamente da AWS e VMware.

Epiche

Crea un VPC e una sottorete nel tuo account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedere all'account AWS.	Accedi al tuo account AWS con credenziali con autorizzazioni di amministratore.	Amministratore del cloud
Crea un nuovo VPC.	In questo passaggio, definisci un cloud privato virtuale (VPC) che si collega all'SDDC. Se hai già un VPC che desideri utilizzare per l'SDDC, salta questo passaggio. 1. Scegli la regione AWS per distribuire il tuo VMware Cloud on AWS SDDC. 2. Accedere alla console Amazon VPC all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/vpc/. 3. Nel pannello di navigazione scegliere Your VPCs (I tuoi VPC). 4. Seleziona Crea VPC.	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Specificate le impostazioni VPC come il tag nome VPC, il blocco CIDR IPv4, la Tenancy (mantieni come predefinita), quindi scegli Crea VPC. 6. Una volta creato il VPC, scegli Chiudi. Per ulteriori informazioni, consulta Creare e configurare il tuo VPC nella documentazione AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una sottorete privata.	Ora creerai una sottorete privata per l'elastic network interface (ENI) per ogni zona di disponibilità. Si consiglia di utilizzare una sottorete senza un gateway Internet collegato. 1. Accedi alla console Amazon VPC all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/vpc/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegliere Subnets (Sottoreti). 3. Seleziona Create Subnet (Crea sottorete). 4. Nella pagina Crea sottorete, scegli il VPC che hai creato in precedenza. 5. Completa le impostazioni per la sottorete, inclusi il nome della sottorete, la zona di disponibilità e il blocco CIDR IPv4. 6. Seleziona Create Subnet (Crea sottorete). Ripeti questi passaggi per creare sottoreti per ogni zona di disponibilità nella regione.	Amministratore cloud

Attiva VMware Cloud su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva il servizio.	Quando si registra un account MyVMware, VMware invia un'e-mail di benvenuto e un link di attivazione all'indirizzo e-mail specificato. 1. Apri il link Activate Service contenuto nell'e-mail di benvenuto nel browser. 2. Accedi con le credenziali MyVMware. 3. Leggi e accetta i termini e le condizioni per l'uso dei servizi. 4. Completa la procedura di attivazione dell'account. Verrai reindirizzato alla console VMware Cloud on AWS. (Nota: gli account VMware Cloud on AWS si basano su un'organizzazione, che rappresenta un gruppo o una linea di business sottoscritta all'account. Questa organizzazione non ha alcuna relazione con AWS Organizations.) 5. Nella pagina Seleziona o crea un'organizzazione, crea un'organizzazione	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	collegata all'account MyVMware. 6. Inserisci il nome e l'indirizzo dell'organizzazione per la distinzione logica. 7. Seleziona Crea organizza zione per completare il processo. Per ulteriori informazioni su questo processo, consulta la SDDC Deployment and Best Practices Guide on AWS nella documentazione AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna ruoli IAM.	Una volta creata l'organizzazione, assegna l'accesso privilegiato a utenti specifici per accedere ai servizi cloud e alla console SDDC, ai componenti SDDC e NSX. Per istruzioni, consulta Assegnare un ruolo di servizio VMC a un membro dell'organizzazione e nella documentazione di VMware. Esistono due tipi di ruoli organizzativi: • I proprietari delle organizzazioni possono aggiungere, rimuovere e modificare gli utenti e accedere a tutte le risorse cloud. • I membri dell'organizzazione possono accedere solo alle risorse cloud.	Amministratore cloud

Implementa un SDDC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa un SDDC nel tuo account VMware Cloud on AWS.	Importante: dopo che un account AWS è stato associato a un'organizzazione VMware come venditore registrato, il numero di account AWS non può essere	Amministratore cloud, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aggiornato. Può esserci un solo venditore AWS record per organizzazione VMware. Per distribuire un SDDC: 1. Accedere alla console VMC all'indirizzo https://vmc.vmware.com. 2. Scegli VMware Cloud on AWS Service tra i servizi disponibili. 3. Scegli Create SDDC. 4. Inserisci le proprietà SDDC come regione AWS, distribuzione (host singolo, multi-host o cluster esteso), tipo di host, nome SDDC, numero di host, capacità host e capacità totale, quindi scegli Avanti. 5. Connect al tuo account AWS, quindi scegli Avanti. 6. Seleziona il VPC e la sottorete precedentemente configurati, quindi scegli Avanti. 7. Inserisci il blocco CIDR della sottorete di gestione per l'SDDC, quindi scegli AVANTI. Per ulteriori informazioni, consulta Selezione di sottoreti IP e	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	connettività per l'SDDC sul blog di VMware Cloud. 8. Seleziona le due caselle di controllo per confermare che ti assumi la responsabilità dei costi di implementazione di un SDDC, quindi scegli Deploy SDDC. Ti verrà addebitato un importo quando scegli Deploy SDDC. Non potrai mettere in pausa o annullare il processo di distribuzione, che richiede del tempo per essere completato. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un SDDC, consulta Distribuire un SDDC dalla console VMC nella documentazione di VMware.	

Risorse correlate

- Implementazione e gestione di un Software-Defined Data Center (documentazione VMware)
- Funzionalità di VMware Cloud on AWS (sito Web AWS)
- Accelera la migrazione e la modernizzazione del cloud con VMware Cloud on AWS (video)

Integra VMware vRealize Network Insight con VMware Cloud on AWS

Creato da Deepak Kumar (AWS), Piotr Pitera (AWS) e Sachin Trivedi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: VMware vRealize Network Insight	Obiettivo: VMware Cloud su AWS
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: cloud ibrido; infrastruttura; migrazione
Servizi AWS: VMware Cloud su AWS		

Riepilogo

Questo modello descrive come integrare VMware vRealize Network Insight con VMware Cloud on AWS e ispezionare il flusso di traffico proveniente dalle macchine virtuali. Questa integrazione consente inoltre di pianificare le migrazioni delle applicazioni su VMware Cloud on. AWS

vRealize Network Insight offre visibilità sull'infrastruttura di rete. Fornisce funzionalità di monitoraggio e analisi della rete per migliorare la sicurezza, mitigare i rischi di migrazione e ottimizzare le prestazioni. È possibile utilizzare questo strumento per monitorare i flussi di traffico provenienti dalle macchine virtuali e visualizzare le regole di sicurezza consigliate in base al traffico osservato. Per ulteriori informazioni su vRealize Network Insight, consulta la documentazione di VMware.

VMware Cloud on AWS è un servizio pay-as-you-go (on-demand) che consente alle aziende di tutte le dimensioni di eseguire carichi di lavoro in ambienti cloud basati su VMware vSphere utilizzando un'ampia gamma di. Servizi AWS Puoi iniziare con un minimo di 2 host per cluster SDDC e scalare fino a 16 host per cluster nel tuo ambiente di produzione. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di VMware Cloud. AWS Per ulteriori informazioni sugli SDDC, consulta About Software-Defined Data Center nella documentazione di VMware.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- VMware Cloud on AWS SDDC, distribuito

Limitazioni

- Per le limitazioni note, consulta la documentazione di VMware.

Versioni del prodotto

- vRealize Network Insight versione 5.0.0
- VMware Cloud on AWS SDDC versione 1.24

Architettura

Stack tecnologico di origine

- vRealize Network Insight

Stack tecnologico Target

- VMware Cloud attivo AWS

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra la connettività tra VMware Cloud on AWS e vRealize Network Insight in locale.

Strumenti

- VMware Cloud on AWS è un'offerta cloud integrata sviluppata congiuntamente AWS da e VMware.
- VMware vRealize Network Insight è uno strumento di monitoraggio e analisi che fornisce visibilità sull'infrastruttura di rete per la pianificazione e la risoluzione dei problemi di sicurezza.

Epiche

Configura il tuo ambiente per vRealize Network Insight

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un account utente VMware.	Crea un account utente VMware o accedi al tuo account VMware esistente. Per aprire un nuovo account: 1. Crea un account VMware Customer Connect compilando il modulo di registrazione. I nuovi utenti riceveran no un'e-mail per attivare i propri account. 2. Inserisci il codice di autenticazione contenuto nell'e-mail. 3. Accedere a Customer Connect.	Amministratore cloud
Scaricare i file OVA per vRealize Network Insight.	Scarica i file OVA per vRealize Network Insight:. 1. Accedere alla pagina di download del prodotto VMware all'indirizzo https://my.vmware.com/group/vmware/home. 2. Cerca vRealize Network Insight. 3. Scarica la piattaforma vRealize Network Insight	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	versione 5.0.0 più recente e i file OVA del collettore.	
Implementa vRealize Network Insight.	Per le istruzioni di implement azione, consulta la documenta zione di VMware.	Amministratore del cloud

Aggiungi una fonte di dati e un raccoglitore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una fonte di dati.	1. Accedere a vRealize Network Insight. 2. Scegli Impostazioni, account e origini dati, Aggiungi fonte. 3. Per Tipo, selezionare Server vCenter locale. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di VMware.	Amministratore cloud
Configura un raccoglitore per la fonte di dati.	Per istruzioni, consulta la documentazione di VMware.	Amministratore del cloud

Analizza le dipendenze delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'applicazione di .	Se non si dispone di un'applic azione esistente in vRealize Network Insight, seguire i passaggi nella documenta	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione di VMware per crearne una.	
Scopri e analizza la tua applicazione.	1. Usa vRealize Network Insight per scoprire la tua applicazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di VMware. 2. Analizza la tua applicazi one. Per istruzioni, consulta la documentazione di VMware.	Amministratore del cloud

Risorse correlate

- Implementa un VMware SDDC su AWS utilizzando VMware Cloud on (Prescriptive Guidance) AWSAWS
- Configura un'estensione del data center su VMware Cloud utilizzando la modalità Hybrid Linked Mode (Prescriptive Guidance) AWS AWS
- Migra VMware SDDC a VMware Cloud utilizzando VMware HCX (Prescriptive Guidance) AWS AWS
- Documentazione di VMware vRealize Network Insight (sito Web VMware)

Migra le macchine virtuali su VMware Cloud on AWS utilizzando HCX OS Assisted Migration

Creato da Deepak Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: ambiente non vSphere	Obiettivo: VMware Cloud on AWS SDDC
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: cloud ibrido; migrazione

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare una macchina virtuale (VM) da un ambiente non vSphere a VMware Cloud on Amazon Web Services (AWS) utilizzando OS Assisted Migration (OSAM).

OSAM fa parte di VMware Hybrid Cloud Extension (HCX), inclusa in VMware Cloud on AWS. È possibile utilizzare OSAM per migrare un ambiente non vSphere come VMware KVM o Hyper-V a VMware Cloud on AWS. OSAM utilizza il software Sentinel, che si installa su una macchina virtuale guest Windows o Linux per facilitare la replica della macchina virtuale dall'ambiente locale a un Software-Defined Data Center (SDDC) su VMware Cloud on AWS.

Questo modello spiega come abilitare OSAM, installare il software Sentinel su una macchina virtuale Windows, connettersi e registrarsi con un'appliance HCX Sentinel Gateway (SGW) sul sito di origine e stabilire una connessione di inoltro con un'appliance HCX Sentinel Data Receiver (SDR) nel sito di destinazione per avviare la migrazione.

Per ulteriori informazioni su OSAM, consultare la documentazione di VMware.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Installa HCX negli ambienti di origine e di destinazione. Per i prerequisiti HCX, consulta Migrare VMware SDDC a VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX nella documentazione di AWS Prescriptive Guidance.

- Per i prerequisiti OSAM, consulta la checklist di installazione nella documentazione di VMware.
- Per informazioni sulle porte OSAM, consulta i requisiti delle porte VMware HCX sul sito Web VMware Ports and Protocols.

Limitazioni

- Limiti di configurazione di VMware HCX 4.2.0
- Considerazioni per l'implementazione di OSAM
- Sistemi operativi guest supportati
- Considerazioni sul sistema operativo guest

Versioni del prodotto

- VMware HCX 4.2.0
- VMware SDDC 1.12

Architettura

Il diagramma seguente mostra come HCX OSAM funziona con il software Sentinel per replicare macchine virtuali non vSphere dall'ambiente locale a VMware Cloud on AWS.

OSAM è composto da tre componenti:

- L'appliance Sentinel Gateway (SGW), utilizzata per connettere e inoltrare carichi di lavoro e applicazioni nell'ambiente di origine basato su VMware
- Sentinel Data Receiver (SDR), utilizzato nell'ambiente VMware Cloud on AWS di destinazione per ricevere carichi di lavoro migrati dall'origine
- Software Sentinel, che deve essere installato su ogni macchina virtuale guest che si desidera migrare

OSAM utilizza il software Sentinel installato su macchine virtuali guest Windows o Linux per facilitare la replica di una macchina virtuale da locale a un VMware SDDC. Il software Sentinel che si installa sulle macchine virtuali guest raccoglie le configurazioni di sistema dalla macchina virtuale guest e facilita la replica dei dati. Queste informazioni vengono utilizzate anche per creare l'inventario delle

macchine virtuali guest per la migrazione e aiutano a preparare i dischi sulla macchina virtuale di replica per scopi di replica e migrazione.

Strumenti

- VMware HCX 4.2.0
- VMware Cloud on AWS SDDC

Epiche

Configura HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa HCX Cloud e HCX Connector.	Segui le istruzioni in HCX Connector e HCX Cloud Installations nella documenta zione di VMware.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Configura OSAM e migra le macchine virtuali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa HCX Sentinel.	Per installare Sentinel su Linux: 1. Nel vCenter Server for the HCX Connector, scegli Interconnect, Multi-Site Service Mesh, Sentinel Management. 2. Scegli Scarica il pacchetto Linux. 3. Installa l'agente Sentinel su una macchina Linux.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, vedere Download e installazione del software HCX Sentinel Agent nella documentazione di VMware.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migrazione delle macchine virtuali.	Per migrare le macchine virtuali in gruppi (chiamati gruppi di mobilità), procedi nel seguente modo: 1. Nel vSphere Client, dal plug-in HCX, selezionare Servizi, Migrazione. 2. Scegliere Migrate (Migrazione). 3. Scegli Non vSphere Inventory, connessioni remote. Questo mostrerà l'elenco delle macchine virtuali su cui hai installato HCX Sentinel. 4. Per Nome gruppo, inserisci il nome del gruppo di mobilità che desideri creare per le macchine virtuali. 5. Scegli le VM che desideri migrare, quindi scegli Aggiungi per aggiungerle al gruppo di mobilità. 6. Per ogni macchina virtuale: a. Seleziona il contenitore di calcolo di destinazione. b. Seleziona l'archiviazione di destinazione. c. Seleziona il profilo di migrazione.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	d. Seleziona la cartella di destinazione. 7. Per avviare il processo di migrazione, scegli Vai. HCX convalida le selezioni delle macchine virtuali prima dell'inizio della migrazione. Per ulteriori informazioni, vedere Migrazione di macchine virtuali con gruppi di mobilità e Monitoraggio e stima della migrazione con gruppi di mobilità nella documentazione di VMware.	

Risorse correlate

Documentazione VMware:

- Guida per l'utente di VMware HCX
- Installa Checklist B - HCX con un ambiente di destinazione VMC SDDC
- VMware HCX nel cloud VMware su AWS
- Migrazione assistita dal sistema operativo HCX per VMware Cloud on AWS
- Note di rilascio di VMware HCX 4.2.1

Invia log da VMware Cloud on AWS a Splunk utilizzando VMware Aria Operations for Logs

Creato da Deepak Kumar (AWS) e Piotr Pitera (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: log ed eventi di VMware Cloud on AWS	Obiettivo: endpoint Splunk locale
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: cloud ibrido; infrastruttura; migrazione
Servizi AWS: VMware Cloud su AWS		

Riepilogo

Questo modello descrive come inoltrare VMware Cloud su AWS eventi o log a un endpoint syslog o HTTP come Splunk utilizzando VMware Aria Operations for Logs.

VMware Aria Operations for Logs è uno strumento di analisi dei log che offre una maggiore visibilità e una risoluzione rapida dei problemi nell'ambiente VMware Cloud on. AWS È possibile configurare questo strumento per inviare tutti o una parte dei log o degli eventi in VMware Cloud a un endpoint syslog o HTTP. AWS L'endpoint può essere un endpoint SaaS (Software as a Service) o un endpoint locale come Splunk. (Questo modello fornisce le istruzioni per Splunk). Per ulteriori informazioni su VMware Aria Operations for Logs, consulta la documentazione di VMware.

VMware Cloud on AWS è un servizio pay-as-you-go (on-demand) che consente alle aziende di tutte le dimensioni di eseguire carichi di lavoro in ambienti cloud basati su VMware vSphere utilizzando un'ampia gamma di. Servizi AWS Puoi iniziare con un minimo di 2 host per cluster Software-Defined Data Center (SDDC) e scalare fino a 16 host per cluster nel tuo ambiente di produzione. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di VMware Cloud. AWS Per ulteriori informazioni sugli SDDC, consulta About Software-Defined Data Center nella documentazione di VMware.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Splunk, configurato in locale

Limitazioni

È possibile sottoscrivere un abbonamento di prova gratuito a VMware Aria Operations for Logs. Questo abbonamento è valido per 30 giorni e presenta le seguenti limitazioni:

- Dimensione massima dei log che è possibile inoltrare: 50 GB di log al giorno
- Numero massimo di configurazioni di inoltro dei log che è possibile creare: 10
- Numero massimo di configurazioni di inoltro dei log che è possibile attivare: 5

Per accedere a tutte le funzionalità del servizio, è necessario passare a un abbonamento premium.

Per ulteriori informazioni sugli abbonamenti di prova e premium, consulta gli abbonamenti e la fatturazione di VMware Aria Operations for Logs (SaaS) nella documentazione di VMware. Per ulteriori informazioni sui limiti di utilizzo, vedere Limitazioni d'uso per le funzionalità nella documentazione di VMware.

Versioni del prodotto

- VMware Cloud on AWS SDDC versione 1.24
- VMware Aria Operations for Logs versione 8.10
- Splunk versione 9.x locale

Architettura

Stack tecnologico di origine

- VMware Cloud attivo AWS
- VMware Aria Operations for Logs

Stack tecnologico Target

- Splunk locale

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra la connettività tra un data center aziendale e VMware Aria Operations for Logs in VMware Cloud on. AWS

Strumenti

- VMware Cloud on AWSè un'offerta cloud integrata sviluppata congiuntamente da e VMware. AWS
- VMware Aria Operations for Logs è uno strumento di analisi e risoluzione dei problemi dei log per VMware Cloud on. AWS

Epiche

Implementa un SDDC e abilita VMware Aria Operation for Logs

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa un VMware Cloud su SDDC. AWS	Segui le istruzioni riportate in Deploy a VMware SDDC on utilizzando VMware Cloud on in Prescriptive AWS Guidance. AWS AWS	Architetto del cloud, amministratore del cloud
Iscriviti a VMware Aria Operations for Logs.	Per istruzioni, consulta la documentazione di VMware.	Architetto del cloud

Implementa un proxy cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa un proxy cloud.	Per inoltrare i log a un'istanza locale di Splunk, è necessario aggiungere un proxy cloud per VMware Aria Operations for Logs. Questo proxy riceve informazioni dal data center locale e le invia a VMware	Amministratore del cloud, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Aria Operations for Logs per l'analisi. Per scaricare e installare il proxy cloud: 1. Assicurati che le porte 443, 22 e 514 siano aperte tra l'ambiente locale e VMware Cloud on. AWS Per porte aggiuntive, è possibile utilizzare 1514/TCP o 6514/TCP. Per ulteriori informazioni sulle porte, consulta VMware Aria Operations for Logs Firewall Recommendations nella documentazione di VMware. 2. Accedere a VMware Aria Operations for Logs. 3. Nella home page, scegli Add Collector nel widget. 4. Nella schermata Cloud Proxy Virtual Appliance, copia la chiave del token. È necessario utilizzare questa chiave entro 24 ore per completare i seguenti passaggi. 5. Scegli il link per il download del file OVA. 6. Vai al client web VMware vSphere, scegli il tuo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cluster, quindi seleziona il modello Deploy OVF. 7. Quando ti viene richiesta la chiave, incolla la chiave del token che hai copiato nel passaggio 4. 8. Scegli Fine per installare il proxy cloud.	

Inoltra i log a un endpoint Splunk locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'inoltro dei log.	Per inoltrare i log all'endpoint Splunk: 1. Accedere a VMware Aria Operations for Logs. 2. Accedere a Log Management. 3. Scegli Log Forwarding. 4. Scegli Nuova configura zione e completa le seguenti impostazioni: • Fornite un nome per la configurazione di inoltro dei log. • Per Destinazione, scegli On Premises. • Per Cloud Proxy, seleziona il proxy cloud che hai installato in precedenza.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per Tipo di endpoint, scegli TCP. • Per Endpoint URL, fornisci l'URL Splunk locale nel formato: `tcp://x.x.x.x (your Splunk IP address): 514` • (Facoltativo) Per i tag, puoi specificare i nomi e i valori dei tag per facilitare l'interrogazione. • Scegli Applica a tutti i registri o Applica a registri specifici. Se desideri inviare tutti i log di VMware Cloud on AWS a Splunk, scegli Applica a tutti i log. 5. Selezionare Verify (Verifica). 6. Selezionare Salva. Per ulteriori informazioni, consulta Forward Logs from VMware Aria Operations for Logs nella documentazione di VMware.	

Risorse correlate

- VMware Cloud sul sito web AWS

- Informazioni sui Software-Defined Data Center (documentazione VMware)
- Implementa un VMware SDDC utilizzando VMware Cloud on AWS (Prescriptive Guidance) AWSAWS
- Migra i carichi di lavoro su VMware Cloud on utilizzando VMware HCX (Prescriptive Guidance) AWS AWS
- Configura un'estensione del data center su VMware Cloud utilizzando la modalità Hybrid Linked Mode (Prescriptive Guidance) AWS AWS

Configura una pipeline CI/CD per carichi di lavoro ibridi su Amazon ECS Anywhere utilizzando AWS CDK e GitLab

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS)

amazon-ecs-anywhere-cicdArchivio di codici: - pipeline-cdk-sample	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: cloud ibrido; contenitori e microservizi; infrastruttura; DevOps
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: CDK AWS; AWS CodePipeline; Amazon ECS; AWS Systems Manager; AWS CodeCommit	

Riepilogo

Amazon ECS Anywhere è un'estensione di Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS). Fornisce supporto per la registrazione di un'istanza esterna, come un server locale o una macchina virtuale (VM), nel cluster Amazon ECS. Questa funzionalità aiuta a ridurre i costi e mitigare l'orchestrazione e le operazioni complesse dei container locali. Puoi utilizzare ECS Anywhere per distribuire ed eseguire applicazioni container in ambienti locali e cloud. Elimina la necessità per il team di apprendere più domini e set di competenze o di gestire software complessi da solo.

Questo modello descrive un step-by-step approccio per il provisioning di un cluster Amazon ECS con istanze Amazon ECS Anywhere utilizzando gli stack Amazon Web Services (AWS) Cloud Development Kit (AWS CDK). Quindi usi AWS CodePipeline per configurare una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD). Quindi, replichi il tuo repository di GitLab codice su AWS CodeCommit e distribuisci la tua applicazione containerizzata sul cluster Amazon ECS.

Questo modello è progettato per aiutare coloro che utilizzano l'infrastruttura locale a eseguire applicazioni container e a gestire la base di codice dell'applicazione GitLab . Puoi gestire questi carichi di lavoro utilizzando i servizi cloud AWS, senza disturbare l'infrastruttura locale esistente.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'applicazione contenitore in esecuzione su un'infrastruttura locale.
- Un GitLab repository in cui gestire la base di codice dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedete Repository ()GitLab.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione o aggiornamento della versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS).
- AWS CDK Toolkit, installato e configurato a livello globale. Per ulteriori informazioni, consulta Installare il CDK AWS (documentazione AWS CDK).
- npm, installato e configurato per AWS CDK in. TypeScript Per ulteriori informazioni, consulta Download e installazione di Node.js e npm (documentazione di npm).

Limitazioni

- Per limitazioni e considerazioni, consulta Istanze esterne (Amazon ECS Anywhere) nella documentazione di Amazon ECS.

Versioni del prodotto

- AWS CDK Toolkit versione 2.27.0 o successiva
- npm versione 7.20.3 o successiva
- Node.js versione 16.6.1 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CDK
- AWS CloudFormation
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline
- Amazon ECS Anywhere
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)

- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Gestore di sistema AWS
- GitLab repository

Architettura Target

Questo diagramma rappresenta due flussi di lavoro principali descritti in questo modello, il provisioning del cluster Amazon ECS e la configurazione della pipeline CI/CD che configura e distribuisce la pipeline CI/CD, come segue:

1. Eseguire il provisioning del cluster Amazon ECS
   a. Quando distribuisci il primo stack CDK AWS, viene creato uno CloudFormation stack su AWS.
   b. Questo CloudFormation stack fornisce un cluster Amazon ECS e le relative risorse AWS.
   c. Per registrare un'istanza esterna con un cluster Amazon ECS, devi installare AWS Systems Manager Agent (SSM Agent) sulla tua macchina virtuale e registrare la macchina virtuale come istanza gestita da AWS Systems Manager.
   d. È inoltre necessario installare l'agente contenitore Amazon ECS e Docker sulla macchina virtuale per registrarla come istanza esterna nel cluster Amazon ECS.
   e. Quando l'istanza esterna è registrata e configurata con il cluster Amazon ECS, può eseguire più contenitori sulla tua macchina virtuale, che è registrata come istanza esterna.
   f. Il cluster Amazon ECS è attivo e può eseguire i carichi di lavoro delle applicazioni tramite contenitori. L'istanza del contenitore Amazon ECS Anywhere viene eseguita in un ambiente locale ma è associata al cluster Amazon ECS nel cloud.
2. Configurazione e distribuzione della pipeline CI/CD
   a. Quando distribuisci il secondo stack CDK AWS, viene creato un altro CloudFormation stack su AWS.
   b. Questo CloudFormation stack fornisce una pipeline CodePipeline e le relative risorse AWS.
   c. Invii e unisci le modifiche al codice dell'applicazione in un repository locale. GitLab
   d. Il GitLab repository viene replicato automaticamente nel repository. CodeCommit
   e. Gli aggiornamenti al repository vengono avviati automaticamente CodeCommit . CodePipeline
   f. CodePipeline copia il codice CodeCommit e crea l'applicazione incorporata distribuibile. CodeBuild

g. CodePipeline crea un'immagine Docker dell'ambiente di CodeBuild compilazione e la invia al repository Amazon ECR.
h. CodePipeline avvia CodeDeploy azioni che estraggono l'immagine del contenitore dal repository Amazon ECR.
i. CodePipeline distribuisce l'immagine del contenitore sul cluster Amazon ECS.

Automazione e scalabilità

Questo modello utilizza AWS CDK come strumento Infrastructure as Code (IaC) per configurare e distribuire questa architettura. AWS CDK ti aiuta a orchestrare le risorse AWS e configurare Amazon ECS Anywhere e la pipeline CI/CD.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster. Questo modello utilizza anche Amazon ECS Anywhere, che fornisce supporto per la registrazione di un server o una macchina virtuale locale nel cluster Amazon ECS.

Altri strumenti

- Node.js è un ambiente di JavaScript runtime basato sugli eventi progettato per la creazione di applicazioni di rete scalabili.

- npm è un registro software che viene eseguito in un ambiente Node.js e viene utilizzato per condividere o prendere in prestito pacchetti e gestire la distribuzione di pacchetti privati.
- Vagrant è un'utilità open source per la creazione e la manutenzione di ambienti di sviluppo software virtuali portatili. A scopo dimostrativo, questo modello utilizza Vagrant per creare una macchina virtuale locale.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nella pipeline GitHub CI/CD per Amazon ECS Anywhere utilizzando il repository AWS CDK.

Best practice

Prendi in considerazione le seguenti best practice per la distribuzione di questo pattern:

- Le migliori pratiche per lo sviluppo e la distribuzione di infrastrutture cloud con AWS CDK
- Le migliori pratiche per lo sviluppo di applicazioni cloud con AWS CDK (post sul blog AWS)

Epiche

Verifica la configurazione di AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la versione di AWS CDK.	Verifica la versione di AWS CDK Toolkit inserendo il seguente comando. `cdk --version` Questo modello richiede la versione 2.27.0 o successiva. Se disponi di una versione precedente, segui le istruzioni nella documentazione di AWS CDK per aggiornarla.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la versione di npm.	Verifica la versione di npm inserendo il seguente comando. `npm --version` Questo modello richiede la versione 7.20.3 o successiva. Se disponi di una versione precedente, segui le istruzioni nella documentazione di npm per aggiornarla.	DevOps ingegnere
Configura le credenziali AWS.	Configura le credenziali AWS inserendo il `aws configure` comando e seguendo le istruzioni. `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your-access-key-ID>` `AWS Secret Access Key [None]: <your-secret-access-key>` `Default region name [None]: <your-Region-name>` `Default output format [None]:`	DevOps ingegnere

Esegui il bootstrap dell'ambiente AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository di codice AWS CDK.	1. Clona la pipeline CI/CD per Amazon ECS Anywhere utilizzando il repository AWS CDK per questo pattern inserendo il seguente comando. `git clone https://github.com/aws-samples/amazon-ecs-anywhere-cicd-pipeline-cdk-sample.git` 2. Naviga nella directory clonata inserendo il seguente comando. `cd amazon-ecs-anywhere-cicd-pipeline-cdk-sample`	DevOps ingegnere
Avvia l'ambiente.	Distribuisci il CloudFormation modello nell'account e nella regione AWS che desideri utilizzare inserendo il seguente comando. `cdk bootstrap <account-number>/<Region>` Per ulteriori informazioni, consulta Bootstrapping nella documentazione di AWS CDK.	DevOps ingegnere

Crea e distribuisci l'infrastruttura per Amazon ECS Anywhere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa le dipendenze del pacchetto e compila i TypeScript file.	Installa le dipendenze del pacchetto e compila TypeScript i file inserendo i seguenti comandi. `$cd EcsAnywhereCdk` `$npm install` `$npm fund` Questi comandi installano tutti i pacchetti dal repository di esempio. Per ulteriori informazioni, consulta npm ci e npm install nella documentazione di npm. Se riscontri errori sui pacchetti mancanti quando inserisci questi comandi, consulta la sezione Risoluzione dei problemi di questo modello.	DevOps ingegnere
Compilare il progetto.	Per creare il codice del progetto, inserisci il seguente comando. `npm run build` Per ulteriori informazioni sulla creazione e la distribuzione del progetto, consulta La tua prima app AWS CDK nella documentazione di AWS CDK.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack di infrastruttura Amazon ECS Anywhere.	1. Elenca gli stack inserendo il seguente comando. `$cdk list` 2. Verifica che l'output restituisca le `EcsAnywhereInfraStack` `ECSAnywherePipelineStack` pile e. 3. Distribuisci lo `EcsAnywhereInfraStack` stack inserendo il seguente comando. `$cdk deploy EcsAnywhereInfraStack`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la creazione e l'output dello stack.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 2. Nella pagina Stacks, seleziona lo `EcsAnywhereInfraStack` stack. 3. Conferma che lo stato dello stack sia o. `CREATE_IN_PROGRESS` `CREATE_COMPLETE` La configurazione del cluster Amazon ECS può richiedere del tempo. Non procedere fino al completamento della creazione dello stack.	DevOps ingegnere

Configura una macchina virtuale locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la tua VM.	Crea una VM Vagrant inserendo il `vagrant up` comando dalla directory principale in cui si trova Vagrantfile. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Vagrant.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra la tua macchina virtuale come istanza esterna.	1. Accedi alla VM Vagrant utilizzando il comando. `vagrant ssh` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Vagrant. 2. Installa AWS CLI sulla macchina virtuale seguendo le istruzioni di installazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS e inserendo i seguenti comandi. `$ curl "https://awscli.amazonaws.com/awscli-exe-linux-x86_64.zip" \` `> -o "awscliv2.zip"` `$sudo apt install unzip` `$unzip awscliv2.zip` `$sudo ./aws/install` `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your-access-key-ID>` `AWS Secret Access Key [None]: <your-secret-access-key>` `Default region name [None]: <your-Region-name>` `Default output format [None]:` 1. Crea un codice di attivazione e un ID che puoi utilizzar	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e per registrare la tua macchina virtuale con AWS Systems Manager e attivare l'istanza esterna. L'output di questo comando include l'ID di attivazione e i valori del codice di attivazione. `aws ssm create-activation \ > --iam-role EcsAnywhereInstanceRole \ > | tee ssm-activation.json` Se ricevi un errore durante l'esecuzione di questo comando, consulta la sezione Risoluzione dei problemi. 2. Esporta l'ID di attivazione e i valori del codice. `export ACTIVATION_ID=<activation-ID> export ACTIVATION_CODE=<activation-code>` 3. Scarica lo script di installazione sulla tua macchina virtuale.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` curl --proto "https" -o "ecs-anywhere-install.sh" \ > "https://amazon-ecs-agent.s3.amazonaws.com/ecs-anywhere-install-latest.sh" ``` 4. Esegui lo script di installazione sulla tua macchina virtuale. ``` sudo bash ecs-anywhere-install.sh \ --cluster EcsAnywhereCluster \ --activation-id $ACTIVATION_ID \ --activation-code $ACTIVATION_CODE \ --region <region-name> ``` Questo configura la tua macchina virtuale come un'istanza esterna di Amazon ECS Anywhere e registra l'istanza nel cluster Amazon ECS. Per ulteriori informazioni, consulta Registrazione di un'istanza esterna in un cluster nella documentazione di Amazon ECS. In caso di problemi, consulta la sezione Risoluzione dei problemi.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica lo stato di Amazon ECS Anywhere e della macchina virtuale esterna.	Per verificare se la tua macchina virtuale è connessa al piano di controllo di Amazon ECS e se è in esecuzione, usa i seguenti comandi. `$aws ssm describe-instance-information` `$aws ecs list-container-instances --cluster $CLUSTER_NAME`	DevOps ingegnere

Implementa la pipeline CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ramo nel CodeCommit repository.	Crea un ramo denominato `main` nel CodeCommit repository creando il primo commit per il repository. Puoi seguire la documentazione di AWS per creare un commit in CodeCommit. Il comando seguente è un esempio. `aws codecommit put-file \ --repository-name EcsAnywhereRepo \ --branch-name main \ --file-path README.md \ --file-content "Test" \ --name "Dev Ops" \`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--email "devops@example.com" \ --commit-message "Adding README."`	
Configura il mirroring dei repository.	È possibile eseguire il mirroring di un GitLab repository da e verso fonti esterne. È possibile selezionare quale repository funge da origine. I rami, i tag e i commit vengono sincronizzati automaticamente. Configura un push mirror tra il GitLab repository che ospita l'applicazione e il repository. CodeCommit Per istruzioni, consultate Configurare un push mirror da GitLab a CodeCommit (GitLab documentazione). Nota: per impostazione predefinita, il mirroring sincronizza automaticamente il repository. Se desideri aggiornare manualmente i repository, consulta Aggiornare un mirror (documentazione). GitLab	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack di pipeline CI/CD.	Distribuisci lo `EcsAnywhe rePipelineStack` stack inserendo il seguente comando. `$cdk  deploy EcsAnywhe rePipelineStack`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la pipeline CI/CD.	1. Apporta modifiche al codice dell'applicazione e invialo al repository locale di origine. GitLab Per ulteriori informazioni, consulta Opzioni push (GitLab documentazione). Ad esempio, modificate il `../application/index.html` file per aggiornare il valore della versione dell'applicazione. 2. Quando il codice viene replicato nel CodeCommit repository, viene avviata la pipeline CI/CD. Esegui una di queste operazioni: • Se utilizzi il mirroring automatico per sincronizzare il repository con il GitLab repository, continua con il CodeCommit passaggio successivo. • Se utilizzi il mirroring manuale, invia le modifiche al codice dell'applicazione al CodeCommit repository seguendo le istruzioni contenute in Aggiornare un mirror (documentazione). GitLab	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Sul computer locale, in un browser Web, immettete http://localhost:80. Questo apre la pagina web di NGINX perché la porta 80 viene inoltrata a localhost in Vagrantfile. Conferma di poter visualizzare il valore della versione aggiornat a dell'applicazione. Ciò convalida la distribuzione della pipeline e dell'imma gine. 4. (Facoltativo) Se desideri verificare la distribuzione nella Console di gestione AWS, procedi come segue: a. Apri la console Amazon ECS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ecs/. b. Seleziona la Regione da utilizzare nella barra di navigazione. c. Nel pannello di navigazio ne scegli Cluster. d. Nella pagina Cluster, seleziona il EcsAnywhe reClustercluster. e. Scegli Definizioni delle attività. f. Conferma che il contenitore è in funzione.	

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci ed elimina le risorse.	Dopo aver seguito questo schema, dovresti rimuovere le proof-of-concept risorse che hai creato. Per pulire, inserisci i seguenti comandi. `$cdk destroy EcsAnywhe rePipelineStack` `$cdk destroy EcsAnywhe reInfraStack`	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errori relativi ai pacchetti mancanti durante l'installazione delle dipendenze dei pacchetti.	Immettete uno dei seguenti comandi per risolvere i pacchetti mancanti. `$npm ci` oppure `$npm install -g @aws-cdk/<package_ name>`
Quando si esegue il `aws ssm create-ac tivation` comando sulla macchina virtuale, viene visualizzato il seguente errore. `An error occurred (Validati onException) when calling the CreateActivation operation:`	Lo `EcsAnywhereInfraStack` stack non è completamente distribuito e il ruolo IAM necessario per eseguire questo comando non è stato ancora creato. Controlla lo stato dello stack nella console. CloudFormation Riprova il comando dopo che lo stato è cambiato in. `CREATE_COMPLETE`

Problema	Soluzione
`Nonexistent role or missing ssm service principal in trust policy: arn:aws:iam::000000000000:role/EcsAnywhereInstanceRole`	
Viene `UNHEALTHY` restituito un controllo dello stato di Amazon ECS e viene visualizzato il seguente errore nella sezione Servizi del cluster nella console Amazon ECS. `service EcsAnywhereService was unable to place a task because no container instance met all of its requirements. Reason: No Container Instances were found in your cluster.`	Riavvia l'agente Amazon ECS sulla tua macchina virtuale Vagrant inserendo i seguenti comandi. `$vagrant ssh` `$sudo systemctl restart ecs` `$sudo systemctl status ecs`

Risorse correlate

- Pagina di marketing di Amazon ECS Anywhere
- Documentazione di Amazon ECS Anywhere
- Dimostrazione di Amazon ECS Anywhere (video)
- Esempi GitHub di workshop Amazon ECS Anywhere ()
- Mirroring del repository (documentazione) GitLab

Altri modelli

- Automatizza la configurazione del peering interregionale con AWS Transit Gateway
- Gestisci le applicazioni container locali configurando Amazon ECS Anywhere con AWS CDK
- Esegui la migrazione dei dati Hadoop su Amazon S3 utilizzando WANdisco Migrator LiveData
- Esegui la migrazione di macchine virtuali VMware con HCX Automation utilizzando PowerCLI
- Migra i carichi di lavoro su VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX
- Modifica le intestazioni HTTP durante la migrazione da F5 a un Application Load Balancer su AWS
- Usa le query BMC Discovery per estrarre i dati di migrazione per la pianificazione della migrazione
- Usa Serverspec per lo sviluppo basato sui test del codice dell'infrastruttura

Infrastruttura

Argomenti

Accedi a un host bastion utilizzando Session Manager e Amazon EC2 Instance Connect

Creato da Piotr Chotkowski (AWS) e Witold Kowalik (AWS)

Repository di codice: accedi a un host bastion utilizzando Session Manager e Amazon EC2 Instance Connect	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; native per il cloud; sicurezza, identità, conformità; rete
Servizi AWS: Amazon EC2; AWS Systems Manager; Amazon VPC		

Riepilogo

Un bastion host, a volte chiamato jump box, è un server che fornisce un unico punto di accesso da una rete esterna alle risorse situate in una rete privata. Un server esposto a una rete pubblica esterna, come Internet, rappresenta un potenziale rischio per la sicurezza in caso di accesso non autorizzato. È importante proteggere e controllare l'accesso a questi server.

Questo modello descrive come utilizzare Session Manager e Amazon EC2 Instance Connect per connetterti in modo sicuro a un host bastion Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) distribuito nel tuo account AWS. Session Manager è una funzionalità di AWS Systems Manager. I vantaggi di questo modello includono:

- L'host bastion distribuito non dispone di porte aperte in ingresso esposte alla rete Internet pubblica. Ciò riduce la potenziale superficie di attacco.
- Non è necessario archiviare e mantenere chiavi Secure Shell (SSH) a lungo termine nel tuo account AWS. Invece, ogni utente genera una nuova coppia di chiavi SSH ogni volta che si connette all'host bastion. Le policy di AWS Identity and Access Management (IAM) allegate alle credenziali AWS dell'utente controllano l'accesso all'host bastion.

Destinatari

Questo modello è destinato ai lettori che hanno esperienza con una conoscenza di base di Amazon EC2, Amazon Virtual Private Cloud (VPC) e Hashicorp Terraform.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata
- Plugin Session Manager per l'AWS CLI, installato
- CLI Terraform, installata
- Storage per lo stato Terraform, ad esempio un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e una tabella Amazon DynamoDB che funge da backend remoto per archiviare lo stato Terraform. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei backend remoti per lo stato Terraform, consulta S3 Backends (documentazione Terraform). Per un esempio di codice che configura la gestione remota dello stato con un backend S3, vedi 3-backend (Terraform Registry). remote-state-s Si notino i requisiti seguenti:
  - Il bucket S3 e la tabella DynamoDB devono trovarsi nella stessa regione AWS.
  - Quando si crea la tabella DynamoDB, la chiave di partizione deve `LockID` essere (distinzione tra maiuscole e minuscole) e il tipo di chiave di partizione deve essere. `String` Tutte le altre impostazioni della tabella devono avere i valori predefiniti. Per ulteriori informazioni, consulta Informazioni sulle chiavi primarie e Creazione di una tabella nella documentazione di DynamoDB.
- Un client SSH, installato

Limitazioni

- Questo modello è inteso come proof of concept (PoC) o come base per ulteriori sviluppi. Non deve essere utilizzato nella sua forma attuale in ambienti di produzione. Prima della distribuzione, modifica il codice di esempio nel repository in base ai requisiti e al caso d'uso.
- Questo modello presuppone che l'host bastion di destinazione utilizzi Amazon Linux 2 come sistema operativo. Sebbene sia possibile utilizzare altre Amazon Machine Images (AMI), altri sistemi operativi non rientrano nell'ambito di questo schema.
- In questo modello, l'host bastion si trova in una sottorete privata senza un gateway NAT e un gateway Internet. Questo design isola l'istanza EC2 dalla rete Internet pubblica. Puoi aggiungere

una configurazione di rete specifica che le consenta di comunicare con Internet. Per ulteriori informazioni, consulta Connect your virtual private cloud (VPC) ad altre reti nella documentazione di Amazon VPC. Allo stesso modo, seguendo il principio del privilegio minimo, l'host bastion non ha accesso ad altre risorse del tuo account AWS a meno che tu non conceda esplicitamente le autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta le politiche basate sulle risorse nella documentazione IAM.

Versioni del prodotto

- AWS CLI versione 2
- Terraform versione 1.3.9

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un VPC con un'unica sottorete privata
- I seguenti endpoint VPC di interfaccia:
  - `amazonaws.<region>.ssm` – L'endpoint per il servizio Systems Manager.
  - `amazonaws.<region>.ec2messages`— Systems Manager utilizza questo endpoint per effettuare chiamate da SSM Agent al servizio Systems Manager.
  - `amazonaws.<region>.ssmmessages`— Session Manager utilizza questo endpoint per connettersi all'istanza EC2 tramite un canale dati sicuro.
- Un'istanza `t3.nano` EC2 che esegue Amazon Linux 2
- Ruolo e profilo dell'istanza IAM
- Gruppi di sicurezza Amazon VPC e regole dei gruppi di sicurezza per gli endpoint e l'istanza EC2

Architettura di Target

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. L'utente assume un ruolo IAM con le autorizzazioni per eseguire le seguenti operazioni:
   - Autentica, autorizza e connettiti all'istanza EC2

- Avvia una sessione con Session Manager

2. L'utente avvia una sessione SSH tramite Session Manager.
3. Session Manager autentica l'utente, verifica le autorizzazioni nelle politiche IAM associate, controlla le impostazioni di configurazione e invia un messaggio all'agente SSM per aprire una connessione bidirezionale.
4. L'utente invia la chiave pubblica SSH all'host bastion tramite i metadati Amazon EC2. Questa operazione deve essere eseguita prima di ogni connessione. La chiave pubblica SSH rimane disponibile per 60 secondi.
5. L'host bastion comunica con gli endpoint di interfaccia VPC per Systems Manager e Amazon EC2.
6. L'utente accede all'host bastion tramite Session Manager utilizzando un canale di comunicazione bidirezionale crittografato TLS 1.2.

Automazione e scalabilità

Sono disponibili le seguenti opzioni per automatizzare l'implementazione o scalare questa architettura:

- È possibile implementare l'architettura tramite una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD).
- È possibile modificare il codice per cambiare il tipo di istanza del bastion host.
- Puoi modificare il codice per distribuire più host bastion. Nel `bastion-host/main.tf` file, nel blocco di `aws_instance` risorse, aggiungi il `count` meta-argomento. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Terraform.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala. Questo modello utilizza Session Manager, una funzionalità di Systems Manager.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri strumenti

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che ti aiuta a utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud. Questo modello utilizza Terraform CLI.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nell'host GitHub Access a bastion utilizzando Session Manager e il repository Amazon EC2 Instance Connect.

Best practice

- Ti consigliamo di utilizzare strumenti automatici di scansione del codice per migliorare la sicurezza e la qualità del codice. Questo modello è stato scansionato utilizzando Checkov, uno strumento statico di analisi del codice per IaC. Come minimo, ti consigliamo di eseguire controlli di convalida e formattazione di base utilizzando i comandi e Terraform. `terraform validate` `terraform fmt -check -recursive`
- È buona norma aggiungere test automatici per IAc. Per ulteriori informazioni sui diversi approcci per testare il codice Terraform, consulta Testing HashiCorp Terraform (post sul blog Terraform).
- Durante la distribuzione, Terraform utilizza la sostituzione dell'istanza EC2 ogni volta che viene rilevata una nuova versione dell'AMI Amazon Linux 2. Questo implementa la nuova versione del sistema operativo, incluse patch e aggiornamenti. Se la pianificazione della distribuzione non è frequente, ciò può rappresentare un rischio per la sicurezza perché l'istanza non dispone delle patch più recenti. È importante aggiornare e applicare frequentemente le patch di sicurezza alle istanze EC2 distribuite. Per ulteriori informazioni, consulta Gestione degli aggiornamenti in Amazon EC2.

- Poiché questo modello è una prova di fattibilità, utilizza policy gestite da AWS, come`AmazonSSMManagedInstanceCore`. Le policy gestite da AWS coprono casi d'uso comuni ma non concedono autorizzazioni con privilegi minimi. Se necessario per il tuo caso d'uso, ti consigliamo di creare policy personalizzate che concedano i permessi con il minimo privilegio per le risorse distribuite in questa architettura. Per ulteriori informazioni, consulta Get started with AWS managed policy and move to least-privilege permissions.
- Usa una password per proteggere l'accesso alle chiavi SSH e archivia le chiavi in un luogo sicuro.
- Configura la registrazione e il monitoraggio per l'host bastion. La registrazione e il monitoraggio sono parti importanti della manutenzione dei sistemi, sia dal punto di vista operativo che di sicurezza. Esistono diversi modi per monitorare le connessioni e le attività nel tuo bastion host. Per ulteriori informazioni, vedere i seguenti argomenti nella documentazione di Systems Manager:
  - Monitoraggio di AWS Systems Manager
  - Registrazione e monitoraggio in AWS Systems Manager
  - Attività di controllo della sessione
  - Registrazione dell'attività della sessione

Epiche

Implementa le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository del codice.	1. In un'interfaccia a riga di comando, modificate la directory di lavoro nella posizione in cui desiderate archiviare i file di esempio. 2. Inserire il seguente comando. `git clone https://github.com/aws-samples/secured-bastion-host-terraform.git`	DevOps ingegnere, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza la directory di lavoro di Terraform.	Questo passaggio è necessario solo per la prima implementazione. Se state ridistribuendo il pattern, passate al passaggio successivo. Nella directory principale del repository clonato, inserisci il seguente comando, dove: • `$S3_STATE_BUCKET` è il nome del bucket S3 che contiene lo stato Terraform • `$PATH_TO_STATE_FILE` è la chiave del file di stato Terraform, ad esempio `infra/bastion-host/tetfstate` • `$AWS_REGION` è la regione in cui viene distribuito il bucket S3 `terraform init \ -backend-config="bucket=$S3_STATE_BUCKET" \ -backend-config="key=$PATH_TO_STATE_FILE" \ -backend-config="region=$AWS_REGION` Nota: in alternativa, puoi aprire il file config.tf e, nella	DevOps ingegnere, sviluppatore, Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`terraform` sezione, fornire manualmente questi valori.	
Distribuisci le risorse.	1. Nella directory principal e del repository clonato, inserisci il seguente comando. `terraform apply -var-file="dev.tfvars"` 2. Controlla l'elenco di tutte le modifiche che verranno applicate al tuo account AWS, quindi conferma la distribuzione. 3. Attendi che tutte le risorse siano distribuite.	DevOps ingegnere, sviluppat ore, Terraform

Configura l'ambiente locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la connessione SSH.	Aggiorna il file di configura zione SSH per consentire le connessioni SSH tramite Session Manager. Per istruzioni, consulta Consentir e le connessioni SSH per Session Manager. Ciò consente agli utenti autorizza ti di immettere un comando proxy che avvia una sessione di Session Manager e trasferis	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ce tutti i dati tramite una connessione bidirezionale.	
Genera le chiavi SSH.	Immettere il seguente comando per generare una coppia di chiavi SSH pubblica e privata locale. Utilizzi questa key pair per connetterti all'host bastion. `ssh-keygen -t rsa -f my_key`	DevOps ingegnere, sviluppatore

Connect all'host bastion utilizzando Session Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni l'ID dell'istanza.	1. Per connetterti all'host bastion distribuito, hai bisogno dell'ID dell'istanza EC2. Effettua una delle seguenti operazioni per individuare l'ID: • Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/. Nel riquadro di navigazione, seleziona Istanze. Individua l'istanza bastion host. • Nella CLI di AWS, inserisci il seguente comando.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws ec2 describe-instances` Per filtrare i risultati, inserisci il seguente comando, `$BASTION_HOST_TAG` dov'è il tag che hai assegnato al bastion host. Il valore predefinito per questo tag è `sandbox-dev-bastion-host`. `aws ec2 describe-instances \` `  --filters "Name=tag:Name,Values=$BASTION_HOST_TAG" \` `  --output text \` `  --query 'Reservations[*].Instances[*].InstanceId' \` `  --output text` 2. Copia l'ID dell'istanza EC2. Utilizzerai questo ID in un secondo momento.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia la chiave pubblica SSH.	Nota: in questa sezione, carichi la chiave pubblica nei metadati dell'istanza dell'host bastion. Dopo aver caricato la chiave, hai 60 secondi per avviare una connessio ne con l'host del bastion. Dopo 60 secondi, la chiave pubblica viene rimossa. Per ulteriori informazioni, consultate la sezione Risoluzio ne dei problemi di questo modello. Completa rapidamen te i passaggi successivi per evitare che la chiave venga rimossa prima di connetterti al bastion host. 1. Invia la chiave SSH all'host bastion utilizzando EC2 Instance Connect. Inserisci il seguente comando, dove: • `$INSTANCE_ID` è l'ID dell'istanza EC2 • `$PUBLIC_KEY_FILE` è il percorso del file della chiave pubblica, ad esempio `my_key.pub` Importante: assicurat i di utilizzare la chiave pubblica e non la chiave privata.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` aws ec2-instance-connect send-ssh-public-key \ --instance-id $INSTANCE_ID \ --instance-os-user ec2-user \ --ssh-public-key file://$PUBLIC_KEY_FILE ``` 2. Attendi di ricevere un messaggio che indica che la chiave è stata caricata correttamente. Passa immediatamente al passaggio successivo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al bastion host.	1. Inserisci il seguente comando per connetter ti all'host bastion tramite Session Manager, dove: • `$PRIVATE_KEY_FILE` è il percorso della tua chiave privata, ad esempio `my_key` • `$INSTANCE_ID` è l'ID dell'istanza EC2 `ssh -i $PRIVATE_ KEY_FILE ec2-user@ $INSTANCE_ID` 2. Conferma la connessione `yes` inserendo. Si apre una connessione SSH utilizzan do Session Manager. Nota: ci sono altre opzioni per aprire una connessio ne SSH con l'host bastion. Per ulteriori informazioni, consulta Approcci alternativi per stabilire una connessione SSH con l'host bastion nella sezione Informazioni aggiuntiv e di questo modello.	Informazioni generali su AWS

(Facoltativo) Pulizia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi le risorse distribuite.	1. Per rimuovere tutte le risorse distribuite, esegui il comando seguente dalla directory principale del repository clonato. `terraform destroy -var-file="dev.tfvars"` 2. Conferma la rimozione delle risorse.	DevOps ingegnere, sviluppatore, Terraform

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
`TargetNotConnected` errore durante il tentativo di connessione all'host bastion	1. Riavvia l'host bastion in base alle istruzioni in Riavvia l'istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Dopo che l'istanza è stata riavviata con successo, invia nuovamente la chiave pubblica all'host bastion e ritenta la connessione.
`Permission denied` errore durante il tentativo di connessione all'host bastion	Dopo aver caricato la chiave pubblica sul bastion host, hai solo 60 secondi per avviare la connessione. Dopo 60 secondi, la chiave viene rimossa automaticamente e non puoi usarla per connetterti all'istanza. In tal caso, puoi ripetere il passaggio per inviare nuovamente la chiave all'istanza.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Gestione delle sessioni di AWS Systems Manager (documentazione di Systems Manager)
- Installa il plug-in Session Manager per l'AWS CLI (documentazione di Systems Manager)
- Consentire connessioni SSH per Session Manager (documentazione di Systems Manager)
- Informazioni sull'utilizzo di EC2 Instance Connect (documentazione Amazon EC2)
- Connessione tramite EC2 Instance Connect (documentazione Amazon EC2)
- Gestione delle identità e degli accessi per Amazon EC2 (documentazione Amazon EC2)
- Utilizzo di un ruolo IAM per concedere autorizzazioni alle applicazioni in esecuzione su istanze Amazon EC2 (documentazione IAM)
- Le migliori pratiche di sicurezza in IAM (documentazione IAM)
- Controlla il traffico verso le risorse utilizzando gruppi di sicurezza (documentazione Amazon VPC)

Altre risorse

- Pagina web Terraform Developer
- Comando: validate (documentazione Terraform)
- Comando: fmt (documentazione Terraform)
- Testare HashiCorp Terraform (post sul blog) HashiCorp
- Pagina web Checkov

Informazioni aggiuntive

Approcci alternativi per stabilire una connessione SSH con l'host bastion

Inoltro alla porta

È possibile utilizzare l'`-D 8888`opzione per aprire una connessione SSH con port forwarding dinamico. Per ulteriori informazioni, consulta queste istruzioni su explainshell.com. Di seguito è riportato un esempio di comando per aprire una connessione SSH utilizzando il port forwarding.

```
ssh -i $PRIVATE_KEY_FILE -D 8888 ec2-user@$INSTANCE_ID
```

Questo tipo di connessione apre un proxy SOCKS in grado di inoltrare il traffico dal browser locale attraverso l'host bastion. Se usi Linux o macOS, per vedere tutte le opzioni, inserisci. `man ssh` Viene visualizzato il manuale di riferimento SSH.

Utilizzando lo script fornito

Invece di eseguire manualmente i passaggi descritti in Connect to the bastion host utilizzando Session Manager nella sezione Epics, puoi utilizzare lo script connect.sh incluso nel repository del codice. Questo script genera la coppia di chiavi SSH, invia la chiave pubblica all'istanza EC2 e avvia una connessione con l'host bastion. Quando esegui lo script, passi il tag e il nome della chiave come argomenti. Di seguito è riportato un esempio del comando per eseguire lo script.

```
./connect.sh sandbox-dev-bastion-host my_key
```

Centralizza la risoluzione DNS utilizzando AWS Managed Microsoft AD e Microsoft Active Directory locale

Creato da Brian Westmoreland (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; networking	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Microsoft AD gestito da AWS; Amazon Route 53; RAM AWS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per centralizzare la risoluzione del Domain Name System (DNS) all'interno di un ambiente AWS multi-account utilizzando AWS Directory Service per Microsoft Active Directory (AWS Managed Microsoft AD). In questo modello, lo spazio dei nomi DNS AWS è un sottodominio dello spazio dei nomi DNS locale. Questo modello fornisce anche indicazioni su come configurare i server DNS locali per inoltrare le query ad AWS quando la soluzione DNS locale utilizza Microsoft Active Directory.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente AWS multi-account configurato utilizzando AWS Organizations.
- Connettività di rete stabilita tra account AWS.
- Connettività di rete stabilita tra AWS e l'ambiente locale (utilizzando AWS Direct Connect o qualsiasi tipo di connessione VPN).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) configurata su una workstation locale.
- AWS Resource Access Manager (AWS RAM) utilizzato per condividere le regole di Amazon Route 53 tra account. Pertanto, la condivisione deve essere abilitata all'interno dell'ambiente AWS Organizations, come descritto nella sezione Epics.

Limitazioni

- AWS Managed Microsoft AD Standard Edition ha un limite di 5 condivisioni.
- AWS Managed Microsoft AD Enterprise Edition ha un limite di 125 condivisioni.
- Questa soluzione in questo modello è limitata alle regioni AWS che supportano la condivisione tramite RAM AWS.

Versioni del prodotto

- Microsoft Active Directory in esecuzione su Windows Server 2008, 2012, 2012 R2 o 2016

Architettura

Architettura Target

In questo design, AWS Managed Microsoft AD è installato nell'account AWS dei servizi condivisi. Sebbene questo non sia un requisito, questo modello presuppone questa configurazione. Se configuri AWS Managed Microsoft AD in un altro account AWS, potresti dover modificare di conseguenza i passaggi nella sezione Epics.

Questo design utilizza i Resolver Route 53 per supportare la risoluzione dei nomi tramite l'uso delle regole Route 53. Se la soluzione DNS locale utilizza Microsoft DNS, la creazione di una regola di inoltro condizionale per il namespace AWS `aws.company.com` (), che è un sottodominio dello spazio dei nomi DNS dell'azienda (), non è semplice. `company.com` Se provi a creare un server d'inoltro condizionale tradizionale, verrà generato un errore. Questo perché Microsoft Active Directory è già considerato autorevole per qualsiasi sottodominio di. `company.com` Per aggirare questo errore, devi prima creare una `aws.company.com` delega per delegare l'autorità di quel namespace. È quindi possibile creare il server d'inoltro condizionale.

Il cloud privato virtuale (VPC) per ogni account spoke può avere il proprio spazio dei nomi DNS univoco basato sullo spazio dei nomi principale di AWS. In questo design, ogni account spoke aggiunge un'abbreviazione del nome dell'account allo spazio dei nomi AWS di base. Dopo aver creato le zone ospitate private nell'account spoke, le zone vengono associate al VPC nell'account spoke e al VPC nell'account di rete AWS centrale. Ciò consente all'account di rete AWS centrale di rispondere alle domande DNS relative agli account spoke.

Automazione e scalabilità

Questo design utilizza gli endpoint Route 53 Resolver per scalare le query DNS tra AWS e l'ambiente locale. Ogni endpoint Route 53 Resolver comprende più interfacce di rete elastiche (distribuite su più zone di disponibilità) e ogni interfaccia di rete può gestire fino a 10.000 query al secondo. Route 53 Resolver supporta fino a 6 indirizzi IP per endpoint, quindi complessivamente questo design supporta fino a 60.000 query DNS al secondo distribuite su più zone di disponibilità per un'elevata disponibilità.

Inoltre, questo modello tiene conto automaticamente delle future crescite all'interno di AWS. Le regole di inoltro DNS configurate in locale non devono essere modificate per supportare nuovi VPC e le relative zone private ospitate associate che vengono aggiunte ad AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Directory Service per Microsoft Active Directory consente ai carichi di lavoro compatibili con le directory e alle risorse AWS di utilizzare Microsoft Active Directory nel cloud AWS.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Resource Access Manager (AWS RAM) ti aiuta a condividere in modo sicuro le tue risorse tra gli account AWS per ridurre il sovraccarico operativo e fornire visibilità e verificabilità.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando. In questo modello, la CLI AWS viene utilizzata per configurare le autorizzazioni Route 53.

Epiche

Crea e condividi una directory AWS Managed Microsoft AD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa AWS Managed Microsoft AD.	1. Crea e configura una nuova directory. Per i passaggi	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dettagliati, consulta Creare la directory AWS Managed Microsoft AD nella AWS Directory Service Administration Guide. 2. Registra gli indirizzi IP dei controller di dominio AWS Managed Microsoft AD. A questi si farà riferimento in una fase successiva.	
Condividi la directory.	Dopo aver creato la directory, condividila con altri account AWS nell'organizzazione AWS. Per istruzioni, consulta Condividi la tua directory nella AWS Directory Service Administration Guide. Nota: AWS Managed Microsoft AD Standard Edition ha un limite di 5 condivisioni. Enterprise Edition ha un limite di 125 condivisioni.	Amministratore AWS

Configura Route 53

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea Resolver Route 53.	I Route 53 Resolver facilitano la risoluzione delle query DNS tra AWS e il data center locale.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Installa Route 53 Resolvers seguendo le istruzioni nella Route 53 Developer Guide. 2. Configura i Resolver Route 53 in sottoreti private in almeno due zone di disponibilità all'interno dell'account di rete AWS centrale (VPC) per un'elevata disponibilità. Nota: sebbene l'utilizzo dell'account di rete AWS centrale VPC non sia un requisito, i passaggi rimanenti presuppongono questa configurazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea regole per la Route 53.	Il tuo caso d'uso specifico potrebbe richiedere un gran numero di regole Route 53, ma dovrai configurare le seguenti regole come base: • Una regola in uscita per lo spazio dei nomi locale (`company.com`) utilizzan do i Resolver Route 53 in uscita. • Condividi questa regola con gli account AWS di Spoke. • Associa questa regola ai VPC degli account Spoke. • Una regola in entrata per il namespace AWS (`aws.company.com`) che punta all'account di rete centrale Route 53 in entrata Resolvers. • Condividi questa regola con gli account AWS di Spoke. • Associa la regola ai VPC degli account Spoke. • Non associare questa regola all'account di rete AWS centrale VPC (che ospita i Route 53 Resolver).	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Una seconda regola in entrata per il namespace AWS (`aws.company.com`) che punta ai controller di dominio AWS Managed Microsoft AD (usa gli IP dell'epic precedente). • Associa questa regola all'account di rete AWS centrale VPC (che ospita i Route 53 Resolver). • Non condividere o associare questa regola ad altri account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Managing forwarding rules nella Route 53 Developer Guide.	

Configura il DNS di Active Directory locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la delega.	Utilizza lo snap-in Microsoft DNS (`dnsmgmt.msc`) per creare una nuova delega per lo spazio dei `company.com` nomi all'interno di Active Directory. Il nome del dominio delegato deve essere. `aws` Ciò costituisce il nome di dominio completo (FQDN) della	Active Directory

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	delegazione. `aws.company.com` Per i name server, usa gli indirizzi IP dei Route 53 Resolver in entrata di AWS nell'account DNS AWS centrale per i valori IP e usali per il nome. `server.aws.company.com`	
Crea lo spedizioniere condizionale.	Usa lo snap-in Microsoft DNS (`dnsmgmt.msc`) per creare un nuovo server d'inoltro condizionale per. `aws.company.com` Utilizza gli indirizzi IP dei controller di dominio AWS Managed Microsoft AD per la destinazione del server d'inoltro condizionale.	Active Directory

Crea zone ospitate private Route 53 per account AWS spoke

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le zone ospitate private della Route 53.	Crea una zona ospitata privata Route 53 in ogni account spoke. Associa questa zona ospitata privata al VPC dell'account spoke. Per i passaggi dettagliati, consulta Creazione di una zona ospitata privata nella Route 53 Developer Guide.	Amministratore AWS
Crea autorizzazioni.	Utilizza l'AWS CLI per creare un'autorizzazione per l'account	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di rete AWS centrale (VPC). Esegui questo comando dal contesto di ogni account AWS spoke: `aws route53 create-vpc-association-authorization --hosted-zone-id <hosted-zone-id> \ --vpc VPCRegion=<region>,VPCId=<vpc-id>` dove: • `<hosted-zone-id>` è la zona ospitata privata della Route 53 nell'account spoke. • `<region>`e `<vpc-id>` sono la regione AWS e l'ID VPC dell'account di rete AWS centrale VPC.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare associazioni.	Crea l'associazione di zone ospitate private Route 53 per il VPC dell'account di rete AWS centrale utilizzando l'AWS CLI. Esegui questo comando dal contesto dell'account di rete AWS centrale: `aws route53 associate-vpc-with-hosted-zone --hosted-zone-id <hosted-zone-id> \ --vpc VPCRegion=<region>,VPCId=<vpc-id>` dove: • `<hosted-zone-id>` è la zona ospitata privata della Route 53 nell'account spoke. • `<region>`e `<vpc-id>` sono la regione AWS e l'ID VPC dell'account di rete AWS centrale.	Amministratore AWS

Risorse correlate

- Semplifica la gestione DNS in un ambiente multi-account con Route 53 Resolver (post sul blog AWS di Mahmoud Matouk)
- Creazione di una directory con AWS Managed Microsoft AD (documentazione di AWS Directory Service)

- Condivisione di una directory AWS Managed Microsoft AD (documentazione di AWS Directory Service)
- Installazione di un Route 53 Resolver (documentazione Amazon Route 53)
- Creazione di una zona ospitata privata Route 53 (documentazione di Amazon Route 53)

Centralizza il monitoraggio utilizzando Amazon CloudWatch Observability Access Manager

Creato da Anand Krishna Varanasi (AWS), Jimmy Morgan (AWS), Ashish Kumar (AWS), Balaji Vedagiri (AWS), JAGDISH KOMAKULA (AWS), Sarat Chandra Pothula (AWS) e Vivek Thangamuthu (AWS)

cloudwatch-obervability-access-managerArchivio del codice: -terraform	Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; Strategia multi-account; Operazioni
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon CloudWatch Logs		

Riepilogo

L'osservabilità è fondamentale per il monitoraggio, la comprensione e la risoluzione dei problemi delle applicazioni. Le applicazioni che si estendono su più account, come le implementazioni di AWS Control Tower o landing zone, generano un gran numero di log e dati di traccia. Per risolvere rapidamente i problemi o comprendere l'analisi degli utenti o l'analisi aziendale, è necessaria una piattaforma di osservabilità comune su tutti gli account. Amazon CloudWatch Observability Access Manager ti consente di accedere e controllare più log di account da una posizione centrale.

Puoi utilizzare Observability Access Manager per visualizzare e gestire i log dei dati di osservabilità generati dagli account di origine. Gli account di origine sono account AWS individuali che generano dati di osservabilità per le proprie risorse. I dati di osservabilità sono condivisi tra account di origine e account di monitoraggio. I dati di osservabilità condivisi possono includere metriche in Amazon CloudWatch, log in Amazon CloudWatch Logs e tracce in AWS X-Ray. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Observability Access Manager.

Questo modello è destinato agli utenti che dispongono di applicazioni o infrastrutture eseguite in più account AWS e necessitano di un posto comune per visualizzare i log. Spiega come configurare Observability Access Manager utilizzando Terraform, per monitorare lo stato e l'integrità di queste applicazioni o infrastrutture. È possibile installare questa soluzione in diversi modi:

- Come modulo Terraform autonomo da configurare manualmente
- Utilizzando una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD)
- Integrandosi con altre soluzioni come AWS Control Tower Account Factory for Terraform (AFT)

Le istruzioni nella sezione Epics riguardano l'implementazione manuale. Per i passaggi di installazione di AFT, consulta il file readme per il repository di GitHub Observability Access Manager.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Terraform è installato o referenziato nel sistema o in pipeline automatizzate. (Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente.)
- Un account che puoi utilizzare come account di monitoraggio centralizzato. Altri account creano collegamenti all'account di monitoraggio centrale per visualizzare i registri.
- (Facoltativo) Un repository di codice sorgente come AWS GitHub CodeCommit, Atlassian Bitbucket o un sistema simile. Un repository di codice sorgente non è necessario se utilizzi pipeline CI/CD automatizzate.
- (Facoltativo) Autorizzazioni per creare richieste pull (PR) per la revisione del codice e la collaborazione sul codice. GitHub

Limitazioni

Observability Access Manager ha le seguenti quote di servizio, che non possono essere modificate. Considerate queste quote prima di implementare questa funzionalità. Per ulteriori informazioni, consulta le quote CloudWatch di servizio nella documentazione. CloudWatch

- Collegamenti agli account di origine: puoi collegare ciascun account di origine a un massimo di cinque account di monitoraggio.
- Lavandini: puoi utilizzare un solo sink per account.

Inoltre:

- I sink e i link devono essere creati nella stessa regione AWS; non possono essere interregionali.

- Per il monitoraggio tra più regioni e più account, puoi creare CloudWatch dashboard multiaccount e interregioni per allarmi e metriche, ad eccezione di log e tracce. Un'altra opzione è creare una registrazione centralizzata utilizzando Amazon OpenSearch Service.

Architettura

Componenti

Amazon CloudWatch Observability Access Manager è costituito da due componenti principali che consentono l'osservabilità tra account:

- Un sink consente agli account di origine di inviare dati di osservabilità all'account di monitoraggio centrale. Un sink fornisce fondamentalmente una giunzione gateway a cui gli account di origine possono connettersi. Può esserci solo un gateway o una connessione sink e più account possono connettersi ad esso.
- Ogni account di origine ha un collegamento alla giunzione del sink gateway e i dati di osservabilità vengono inviati tramite questo collegamento. È necessario creare un sink prima di creare collegamenti da ciascun account di origine.

Architettura

Il diagramma seguente illustra Observability Access Manager e i suoi componenti.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Strumenti

- Terraform è uno strumento di infrastruttura come codice (IaC) HashiCorp che ti aiuta a creare e gestire risorse cloud e locali.
- AWS Control Tower Account Factory for Terraform (AFT) configura una pipeline Terraform per aiutarti a fornire e personalizzare gli account in AWS Control Tower. Facoltativamente, puoi utilizzare AFT per configurare Observability Access Manager su larga scala su più account.

Archivio di codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository di GitHub Observability Access Manager.

Best practice

- Negli ambienti AWS Control Tower, contrassegna l'account di registrazione come account di monitoraggio centrale (sink).
- Se hai più organizzazioni con più account in AWS Organizations, ti consigliamo di includere le organizzazioni anziché i singoli account nella policy di configurazione. Se hai un numero limitato di account o se gli account non fanno parte di un'organizzazione nella policy di configurazione di sink, potresti decidere di includere invece account individuali.

Epiche

Configura il modulo lavandino

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clonare il repository di GitHub Observability Access Manager: `git clone https://github.com/aws-samples/cloudwatch-observability-access-manager-terraform`	AWS DevOps, amministratore cloud, amministratore AWS
Specificare i valori delle proprietà per il modulo sink.	Nel `main.tf` file (nella `deployments/aft-ac`	AWS DevOps, amministratore cloud, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`count-customizations/LOGGING/terraform/` cartella del repository), specificate i valori per le seguenti proprietà: • `sink_name` : Il nome del CloudWatch lavello Amazon. • `allowed_oam_resource_types` : Observability Access Manager attualmente supporta CloudWatch metriche, gruppi di log e tracce AWS X-Ray. • `allowed_source_accounts` : Gli account di origine autorizzati a inviare i log all'account Central Sink. CloudWatch • `allowed_source_organizations` : Le organizzazioni Control Tower di origine a cui è consentito inviare registri all'account Central CloudWatch Sink. Per ulteriori informazioni, consulta AWS::Oam::Sinkla CloudFormation documentazione di AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il modulo sink.	Esporta le credenziali dell'account AWS che hai selezionato come account di monitoraggio e installa il modulo sink di Observability Access Manager: `Terraform Init` `Terrafom Plan` `Terraform Apply`	AWS DevOps, amministratore cloud, amministratore AWS

Configura il modulo di collegamento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificate i valori delle proprietà per il modulo di collegamento.	Nel `main.tf` file (nella `deployments/aft-account-customizations/LOGGING/terraform/` cartella del repository), specificate i valori per le seguenti proprietà: • `account_label` : Utilizzate uno dei seguenti valori: • `$AccountName` : il nome dell'account. • `$AccountEmail` : un indirizzo e-mail unico a livello globale, che include il dominio e-mail (ad esempio,`hello@example.com`)	AWS DevOps, amministratore cloud, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `$AccountEmailNoDomain` : un indirizzo e-mail senza il nome di dominio. • `allowed_oam_resource_types` : Observability Access Manager attualmente supporta CloudWatch metriche, gruppi di log e tracce AWS X-Ray. Per ulteriori informazioni, consulta AWS::Oam::Link la CloudFormation documentazione di AWS.	
Installa il modulo di collegamento per i singoli account.	Esporta le credenziali dei singoli account e installa il modulo di collegamento Observability Access Manager: `Terraform Plan` `Terraform Apply` È possibile configurare il modulo di collegamento individualmente per ciascun account o utilizzare AFT per installare automaticamente questo modulo su un gran numero di account.	AWS DevOps, amministratore cloud, architetto cloud

Approva le connessioni sink-to-link

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla il messaggio di stato.	1. Accedi all'account di monitoraggio. 2. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/. 3. Nel riquadro di navigazione a sinistra scegliere Impostazioni. Sulla destra, dovresti vedere il messaggio di stato Monitoraggio dell'account abilitato con un segno di spunta verde. Ciò significa che l'account di monitoraggio dispone di un sink di Observability Access Manager a cui si collegheranno i collegamenti di altri account.	
Approva le connessioni. link-to-sink	1. Scegli l'opzione Risorse per collegare gli account sotto il messaggio di stato. Le informazioni confermano che si tratta dell'account di monitoraggio, elencano i dati condivisi dagli account di origine del tenant (Logs, Metrics, Traces) e mostrano l'etichetta dell'account come $. AccountName	AWS DevOps, amministratore cloud, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Questa schermata offre due opzioni per collegare gli account tenant all'account di monitoraggio: approvazione a livello di organizzazione o approvazione a livello di account. Per ciascuna opzione, puoi scegliere di scaricare un CloudFormation modello AWS per l'approvazione o approvare ogni account singolarmente. 2. Per semplicità, scegli Qualsiasi account da approvare a ogni livello di account. Questa opzione fornisce un link di approvazione per l'account. 3. Scegli Copia URL per copiare il link. 4. Accedi a ciascun account di origine. 5. In una finestra del browser, incolla il link e scegli Approva link connect to sink. 6. Ripeti l'operazione per altri account di origine. Per ulteriori informazioni, consulta Collegare gli account di monitoraggio con gli	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	account di origine nella CloudWatch documentazione di Amazon.	

Verifica i dati di osservabilità tra account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza i dati relativi a più account.	1. Accedi all'account di monitoraggio centralizzato. 2. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/. 3. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli le opzioni per visualizzare i log, le metriche e le tracce di più account.	AWS DevOps, amministratore cloud, architetto cloud

(Facoltativo) Consenti agli account di origine di considerare attendibili gli account di monitoraggio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza metriche, dashboard, registri, widget e allarmi di altri account.	Come funzionalità aggiuntiva, puoi condividere CloudWatch metriche, dashboard, registri, widget e allarmi con altri account. Ogni account utilizza un ruolo IAM chiamato CloudWatch- CrossAccountSharingRole per accedere a questi dati.	AWS DevOps, amministratore cloud, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Gli account di origine che hanno un rapporto di fiducia con l'account di monitoraggio centrale possono assumere questo ruolo e visualizzare i dati dell'account di monitoraggio. CloudWatch fornisce uno CloudFormation script di esempio per creare il ruolo. Scegli Gestisci il ruolo in IAM ed esegui questo script negli account in cui desideri visualizzare i dati. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": [ "arn:aws:iam::XXXXXXXXXX:root", "arn:aws:iam::XXXXXXXXXX:root", "arn:aws:iam::XXXXXXXXXX:root", "arn:aws:iam::XXXXXXXXXX:root" ]`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> }, "Action": "sts:AssumeRole" }] }</pre> Per ulteriori informazioni, consulta Attivazione della funzionalità tra account CloudWatch nella documenta zione CloudWatch	

(Facoltativo) Visualizza più account Interregionali dall'account di monitoraggio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'accesso su più account e più regioni.	Nell'account di monitoraggio centralizzato, puoi aggiunger e facoltativamente un selettore di account per passare facilmente da un account all'altro e visualizzarne i dati senza dover autenticarti. 1. Accedi all'account di monitoraggio centralizzato. 2. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://c onsole.aws.amazon.com/ cloudwatch/. 3. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Impostazi oni.	AWS DevOps, amministratore cloud, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Nella sezione Visualizza più account interregionali, scegli Configura. 5. Scegli Abilita, quindi seleziona la casella di controllo Mostra il selettore nella console. 6. Scegli una di queste opzioni: • Inserimento dell'ID dell'account: questa opzione richiede di inserire manualmente l'ID dell'account ogni volta che desideri modificare gli account per visualizz are i dati dei diversi account. • Selettore di account AWS Organization: se hai effettuato l'integra zione CloudWatch con AWS Organizations, questa opzione fornisce un selettore a discesa con un elenco completo degli account dell'orga nizzazione. • Selettore di account personalizzato: questa opzione consente di inserire manualmente un elenco di ID di account per compilare il selettore.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Seleziona Salvataggio delle modifiche. Per ulteriori informazioni, consulta Console interregionale CloudWatch tra più account nella documentazione. CloudWatch	

Risorse correlate

- CloudWatch osservabilità tra account (documentazione Amazon CloudWatch)
- Riferimento all'API Amazon CloudWatch Observability Access Manager (CloudWatch documentazione Amazon)
- Risorsa: aws_oam_sink (documentazione Terraform)
- Fonte dati: aws_oam_link (documentazione Terraform)
- CloudWatchObservabilityAccessManager(documentazione AWS Boto3)

Verifica la presenza di tag obbligatori nelle istanze EC2 al momento del lancio

Creato da Susanne Kangnoh (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; gestione e governance; sicurezza, identità, conformità; native per il cloud	Servizi AWS: Amazon EC2; AWS; Amazon CloudWatch; CloudTrail Amazon SNS

Riepilogo

Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di elaborazione scalabile nel cloud di Amazon Web Services (AWS). L'utilizzo Amazon EC2 elimina la necessità di investimenti anticipati in hardware e ti permette di sviluppare e distribuire più rapidamente le applicazioni.

Puoi utilizzare i tag per classificare le tue risorse AWS in diversi modi. Il tagging delle istanze EC2 è utile quando hai molte risorse nel tuo account e desideri identificare rapidamente una risorsa specifica in base ai tag. Puoi assegnare metadati personalizzati alle tue istanze EC2 utilizzando i tag. Un tag è costituito da una chiave e un valore definiti dall'utente. Ti consigliamo di creare un set coerente di tag per soddisfare i requisiti della tua organizzazione.

Questo modello fornisce un CloudFormation modello AWS per aiutarti a monitorare le istanze EC2 per tag specifici. Il modello crea un evento Amazon CloudWatch Events che controlla l'AWS CloudTrail TagResourceo gli UntagResourceeventi, per rilevare l'etichettatura o la rimozione di nuove istanze EC2. Se manca un tag predefinito, richiama una funzione AWS Lambda, che invia un messaggio di violazione a un indirizzo e-mail fornito da te, utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per caricare il codice Lambda fornito.

- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere notifiche di violazione.

Limitazioni

- Questa soluzione supporta i CloudTrail TagResourcenostri UntagResourceeventi. Non crea notifiche per altri eventi.
- Questa soluzione verifica solo le chiavi dei tag. Non monitora i valori chiave.

Architettura

Architettura del workflow

Automazione e scalabilità

- Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per diverse regioni e account AWS. Devi eseguire il modello solo una volta in ogni regione o account.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) è un servizio Web che fornisce capacità di elaborazione sicura e ridimensionabile nel cloud. È progettato per semplificare il cloud computing su scala web per gli sviluppatori.
- AWS CloudTrail: CloudTrail è un servizio AWS che ti aiuta con la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, un ruolo o un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. CloudWatch Events viene a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano e intraprende le azioni correttive necessarie, inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato.
- AWS Lambda — Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza dover fornire o gestire server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio Web che consente alle applicazioni, agli utenti finali e ai dispositivi di inviare e ricevere istantaneamente notifiche dal cloud.

Codice

Questo modello include un allegato con due file:

- `index.zip` è un file compresso che include il codice Lambda per questo modello.
- `ec2-require-tags.yaml` è un CloudFormation modello che distribuisce il codice Lambda.

Consulta la sezione Epics per informazioni su come usare questi file.

Epiche

Implementa il codice Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice in un bucket S3.	Crea un nuovo bucket S3 o usa un bucket S3 esistente per caricare il file allegato `index.zip` (codice Lambda). Questo bucket deve trovarsi nella stessa regione AWS delle risorse (istanze EC2) che desideri monitorare.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello.	Apri la console Cloudformation nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il `ec2-require-tags.yaml` file fornito nell'allegato. Nella prossima epopea, fornisci	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i valori per i parametri del modello.	

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o seleziona to nella prima epic. Questo bucket S3 contiene il file.zip per il codice Lambda e deve trovarsi nella stessa regione AWS del CloudFormation modello e delle istanze EC2 che desideri monitorare.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio o). `index.zip` `controls/index.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo email attivo a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud
Definisci un livello di registraz ione.	Specificare il livello di registraz ione e la verbosità. `Info`indica messaggi informativi dettaglia ti sullo stato di avanzamen to dell'applicazione e deve essere utilizzato solo per il debug. `Error`indica eventi	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di errore che potrebbero comunque consentire all'appli cazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	
Inserisci le chiavi dei tag richieste.	Inserisci le chiavi dei tag che desideri controllare. Se desideri specificare più chiavi, separale con virgole, senza spazi. (Ad esempio, `ApplicationId,Crea tedBy,Environment, Organization` cerca quattro chiavi). L'evento CloudWatch Events cerca queste chiavi di tag e invia una notifica se non vengono trovate.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'iscrizione via e-mail.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscri zione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche , devi confermare questa sottoscrizione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di un bucket (documentazione Amazon S3)
- Caricamento di oggetti (documentazione Amazon S3)
- Etichetta le tue risorse Amazon EC2 (documentazione Amazon EC2)
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail (CloudWatch documentazione Amazon)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Connect a un'istanza Amazon EC2 utilizzando Session Manager

Creato da Jason Cornick (AWS), Abhishek Bastikoppa (AWS) e Yaniv Ron (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; nativa per il cloud; elaborazione per l'utente finale; operazioni	Servizi AWS: Amazon CloudWatch Logs; AWS Systems Manager; Amazon EC2

Riepilogo

Questo modello descrive come connettersi a un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) utilizzando Session Manager, una funzionalità di AWS Systems Manager. Utilizzando questo modello, puoi eseguire comandi bash su un'istanza EC2 tramite un browser Web. Session Manager non richiede l'apertura di porte in entrata e non richiede indirizzi IP pubblici per le istanze EC2. Inoltre, elimina la necessità di mantenere host bastion con diverse chiavi Secure Shell (SSH). Puoi gestire l'accesso a Session Manager con le policy di AWS Identity and Access Management (IAM) e configurare la registrazione, che registra informazioni importanti, come l'accesso e le azioni delle istanze.

In questo modello, configuri un ruolo IAM e lo associ a un'istanza Linux EC2 di cui effettui il provisioning utilizzando un'Amazon Machine Image (AMI). Quindi configuri la registrazione in Amazon CloudWatch Logs e utilizzi Session Manager per avviare una sessione con l'istanza.

Sebbene questo modello si connetta a un'istanza Linux EC2 nel cloud Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare questo approccio per utilizzare Session Manager per connessioni con altri server, come server locali o altre macchine virtuali.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni per accedere al nodo gestito. Per istruzioni, consulta Controllare l'accesso della sessione utente ai nodi gestiti.
- Endpoint VPC per `ssm`, `ec2` `ec2messages`, `ssmmessages` e. `s3` Per istruzioni, consulta Creare endpoint VPC nella documentazione di Systems Manager.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Session Manager
- Amazon EC2
- CloudWatch Registri

Architettura Target

1. L'utente autentica la propria identità e le proprie credenziali tramite IAM.
2. L'utente avvia una sessione SSH tramite Session Manager e invia chiamate API all'istanza EC2.
3. L'agente SSM di AWS Systems Manager, installato sull'istanza EC2, si connette a Session Manager ed esegue i comandi.
4. Per scopi di controllo e monitoraggio, Session Manager invia i dati di registrazione a Logs. CloudWatch In alternativa, puoi inviare i dati di log a un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Per ulteriori informazioni, consulta Registrazione dei dati della sessione con Amazon S3 (documentazione Systems Manager).

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente. Questo modello utilizza un'Amazon Machine Image (AMI) per effettuare il provisioning di un'istanza Linux EC2.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e

risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala. Questo modello utilizza Session Manager, una funzionalità di Systems Manager.

Best practice

Ti consigliamo di leggere ulteriori informazioni sul pilastro di sicurezza di AWS Well-Architected Framework, esplorare le opzioni di crittografia e applicare i consigli di sicurezza in Configurazione di Session Manager (documentazione di Systems Manager).

Epiche

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo IAM.	Crea il ruolo IAM per l'agente SSM. Segui le istruzioni in Creazione di un ruolo per un servizio AWS (document azione IAM) e tieni presente quanto segue: 1. Per il servizio AWS, scegli EC2. 2. Per le politiche di autorizza zione, scegli. `AmazonSSM ManagedInstanceCor e` 3. In Nome ruolo, immettere `EC2_SSM_Role` .	Amministratore di sistema AWS
Crea l'istanza EC2.	1. Crea l'istanza EC2. Segui le istruzioni in Launch an instance (document azione Amazon EC2) e tieni presente quanto segue:	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	a. Nella sezione Nome e tag, scegli Aggiungi tag aggiuntivi. In Key (Chiave), immettere `Name` e in Value (Valore), immettere `Production_Server_One` . b. Scegli un'AMI Amazon Linux con l'agente SSM preinstallato. Per un elenco completo, consulta AMI con agente SSM preinstallato (documentazione di Systems Manager). c. Nella sezione Dettagli avanzati, nel profilo dell'istanza IAM, scegli EC2_SSM_Role. 2. Aprire la console Systems Manager all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/systems-manager/. 3. Nel riquadro di navigazione, selezionare Fleet Manager. 4. Verifica che l'istanza compaia nell'elenco dei nodi gestiti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la registrazione.	1. Crea un gruppo di log in CloudWatch Logs. Segui le istruzioni riportate in Creare un gruppo di log (documentazione relativa CloudWatch ai registri). Assegna un nome al nuovo gruppo `SessionManager` di log. 2. Configura la registrazione per Session Manager. Segui le istruzioni in Registrazione dei dati della sessione con Amazon CloudWatch Logs (documentazione di Systems Manager) e tieni presente quanto segue: a. Non selezionare Consenti solo gruppi di CloudWatch log crittografati. b. In Scegli un gruppo di log dall'elenco, scegli SessionManager.	Amministratore di sistema AWS

Collegamento all'istanza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect all'istanza EC2.	1. Avvia una sessione nella console Systems Manager. Per istruzioni, vedere Avvio di una sessione	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(documentazione di Systems Manager). Per le istanze Target, scegli il pulsante di opzione a sinistra dell'istanza Production_Server_One. 2. Dopo aver effettuato la connessione, esegui diversi comandi bash. 3. Nella console Systems Manager, terminare la sessione. Per istruzioni, vedere Termina una sessione (documentazione di Systems Manager).	
Convalida la registrazione.	1. In CloudWatch Logs, aprite il flusso di log per il gruppo di log. Per istruzioni, consulta Visualizzazione dei dati di registro (documentazione CloudWatch sui registri). 2. Nei dati di registro, verifica che siano elencati i comandi che hai eseguito nella storia precedente.	Amministratore di sistema AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Problemi relativi ad IAM	Per assistenza, consulta Risoluzione dei problemi (documentazione IAM).

Risorse correlate

- Prerequisiti completi per Session Manager (documentazione di Systems Manager)
- Progettazione e implementazione di registrazione e monitoraggio con Amazon CloudWatch (AWS Prescriptive Guidance)

Crea una pipeline nelle regioni AWS che non supportano AWS CodePipeline

Creato da Anand Krishna Varanasi (AWS)

Archivio di codici: invisible-codepipeline-unsupported-regions	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; DevOps
Servizi AWS: AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodeDeploy; AWS CodePipeline		

Riepilogo

AWS CodePipeline è un servizio di orchestrazione con distribuzione continua (CD) che fa parte di un set di DevOps strumenti di Amazon Web Services (AWS). Si integra con un'ampia varietà di fonti (come sistemi di controllo delle versioni e soluzioni di storage), prodotti e servizi di integrazione continua (CI) di AWS e partner AWS e prodotti open source per fornire un servizio di end-to-end flusso di lavoro per distribuzioni rapide di applicazioni e infrastrutture.

Tuttavia, CodePipeline non è supportato in tutte le regioni AWS ed è utile disporre di un orchestratore invisibile che colleghi i servizi CI/CD di AWS. Questo modello descrive come implementare una pipeline di end-to-end flussi di lavoro nelle regioni AWS in cui CodePipeline non è ancora supportata utilizzando servizi CI/CD di AWS come AWS, AWS CodeBuild e CodeCommit AWS. CodeDeploy

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- CLI AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) versione 2.28 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

Il diagramma seguente mostra una pipeline creata in una regione che non supporta CodePipeline, ad esempio la regione africana (Città del Capo). Uno sviluppatore invia i file di CodeDeploy configurazione (chiamati anche script hook di deployment lifecycle) al repository Git ospitato da. CodeCommit (Vedi l'GitHub archivio fornito con questo modello). Viene avviata automaticamente una EventBridge regola Amazon. CodeBuild

I file di CodeDeploy configurazione vengono recuperati CodeCommit come parte della fase di origine della pipeline e trasferiti in. CodeBuild

Nella fase successiva, CodeBuild esegue le seguenti attività:

1. Scarica il file TAR del codice sorgente dell'applicazione. Puoi configurare il nome di questo file utilizzando Parameter Store, una funzionalità di AWS Systems Manager.
2. Scarica i file CodeDeploy di configurazione.
3. Crea un archivio combinato di codice sorgente dell'applicazione e file di CodeDeploy configurazione specifici per il tipo di applicazione.
4. Avvia la CodeDeploy distribuzione su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) utilizzando l'archivio combinato.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodeDeploy automatizza le distribuzioni su Amazon EC2 o istanze locali, funzioni AWS Lambda o servizi Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub CodePipeline Unsupported Regions.

Epiche

Configura la tua postazione di lavoro per sviluppatori

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l'interfaccia a riga di comando di AWS CDK.	Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS CDK.	AWS DevOps
Installa un client Git.	Per creare i commit, puoi usare un client Git installato sul tuo computer locale e poi inviare i commit al CodeCommit repository. Per eseguire la configurazione CodeCommit con il tuo client Git, consulta la CodeCommit documentazione.	AWS DevOps
Installa npm.	Installa il gestore di pacchetti npm. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di npm.	AWS DevOps

Configura la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository del codice.	Clona l'archivio delle regioni GitHub CodePipeline non	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	supportate sul computer locale eseguendo il comando seguente. `git clone https://github.com/aws-samples/invisible-code pipeline-unsupported-regions`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta i parametri in cdk.json.	Apri il `cdk.json` file e fornisci i valori per i seguenti parametri : `"pipeline_account" :"XXXXXXXXXXXX", "pipeline_region":" us-west-2", "repo_name": "app-dev- repo", "ec2_tag_key": "test- vm", "configName" : "cbdeployconfig", "deploymentGroupNa me": "cbdeploygroup", "applicationName" : "cbdeployapplicati on", "projectName" : "CodeBuildProject"` dove: • `pipeline_account` è l'account AWS in cui verrà creata la pipeline. • `pipeline_region` è la regione AWS in cui verrà costruita la pipeline. • `repo_name` è il nome del CodeCommit repository. • `ec2_tag_key` è il tag allegato all'istanza EC2 su cui vuoi distribuire il codice.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `configName` è il nome del CodeDeploy file di configurazione. • `deploymentGroupName` è il nome del gruppo CodeDeploy di distribuzione. • `applicationName` è il nome CodeDeploy dell'applicazione. • `projectName` è il nome CodeBuild del progetto.	
Configura la libreria di costruzioni AWS CDK.	Nel GitHub repository clonato, usa i seguenti comandi per installare la libreria AWS CDK construct, creare l'applicazione e sintetizzarla per generare il modello AWS per l'applicazione. CloudFormation `npm i aws-cdk-lib` `npm run build` `cdk synth`	AWS DevOps
Distribuisci l'applicazione AWS CDK di esempio.	Distribuisci il codice eseguendo il seguente comando in una regione non supportata (ad esempio). `af-south-1` `cdk deploy`	AWS DevOps

Configura il CodeCommit repository per CodeDeploy

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare CI/CD per l'applicazione.	Clonate il CodeCommit repository specificato nel `cdk.json` file (chiamato di `app-dev-repo` default) per configurare la pipeline CI/CD per l'applicazione. `git clone https://git-codecommit.us-west-2.amazonaws.com/v1/repos/app-dev-repo` dove il nome e la regione del repository dipendono dai valori forniti nel file. `cdk.json`	AWS DevOps

Testa la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la pipeline con le istruzioni di implementazione.	La `CodeDeploy_Files` cartella del repository GitHub CodePipeline Unsupported Regions include file di esempio che indicano come distribuire l'applicazione CodeDeploy . Il `appspec.yml` file è un file di CodeDeploy configurazione che contiene gli hook per controllare il flusso di distribuzione delle applicazioni. È possibile utilizzare i	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file di esempio`index.html` , `start_server.sh` `stop_server.sh` , e `install_dependencies.sh` aggiornare un sito Web ospitato su Apache. Questi sono esempi: puoi utilizzare il codice nel GitHub repository per distribuire qualsiasi tipo di applicazione. Quando i file vengono inviati al CodeCommit repository, la pipeline invisibile viene avviata automaticamente. Per i risultati di implementazione, controlla i risultati delle singole fasi nelle console e. CodeBuild CodeDeploy	

Risorse correlate

- Guida introduttiva (documentazione AWS CDK)
- Introduzione al Cloud Development Kit (CDK) (AWS Workshop Studio)
- Workshop CDK AWS

Implementa un cluster Cassandra su Amazon EC2 con IP statici privati per evitare il ribilanciamento

Creato da Dipin Jain (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: VM locale	Obiettivo: Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: infrastruttura; database; migrazione
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

L'IP privato di un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) viene mantenuto per tutto il suo ciclo di vita. Tuttavia, l'IP privato potrebbe cambiare durante un arresto anomalo del sistema pianificato o non pianificato, ad esempio durante un aggiornamento di Amazon Machine Image (AMI). In alcuni scenari, il mantenimento di un IP statico privato può migliorare le prestazioni e i tempi di ripristino dei carichi di lavoro. Ad esempio, l'utilizzo di un IP statico per un nodo iniziale di Apache Cassandra impedisce al cluster di incorrere in un sovraccarico di ribilanciamento.

Questo modello descrive come collegare un'interfaccia elastica di rete secondaria alle istanze EC2 per mantenere l'IP statico durante il rehosting. Il modello si concentra sui cluster Cassandra, ma è possibile utilizzare questa implementazione per qualsiasi architettura che tragga vantaggio da IP statici privati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Service (AWS) attivo

Versioni del prodotto

- DataStax versione 5.11.1
- Sistema operativo: Ubuntu 16.04.6 LTS

Architettura

Architettura di origine

La fonte potrebbe essere un cluster Cassandra su una macchina virtuale (VM) locale o su istanze EC2 nel cloud AWS. Il diagramma seguente illustra il secondo scenario. Questo esempio include quattro nodi del cluster: tre nodi iniziali e un nodo di gestione. Nell'architettura di origine, ogni nodo ha una singola interfaccia di rete collegata.

Architettura di destinazione

Il cluster di destinazione è ospitato su istanze EC2 con un'interfaccia elastica di rete secondaria collegata a ciascun nodo, come illustrato nel diagramma seguente.

Automazione e scalabilità

Puoi anche automatizzare il collegamento di una seconda interfaccia di rete elastica a un gruppo EC2 Auto Scaling, come descritto in un video dell'AWS Knowledge Center.

Epiche

Configurare un cluster Cassandra su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia i nodi EC2 per ospitare un cluster Cassandra.	Sulla console Amazon EC2, avvia quattro istanze EC2 per i nodi Ubuntu nel tuo account AWS. Tre nodi (seed) vengono utilizzati per il cluster Cassandra e il quarto nodo funge da nodo di gestione del cluster in cui installerai DataStax Enterprise (DSE). OpsCenter Per istruzioni,	Tecnico del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta la documentazione di Amazon EC2.	
Conferma le comunicazioni tra i nodi.	Assicurati che i quattro nodi possano comunicare tra loro tramite le porte di gestione del database e del cluster.	Ingegnere di rete
Installa DSE OpsCenter sul nodo di gestione.	Installa DSE OpsCenter 6.1 dal pacchetto Debian sul nodo di gestione. Per istruzioni, consultate la documentazione. DataStax	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'interfaccia di rete secondaria.	Cassandra genera un identificatore univoco universale (UUID) per ogni nodo in base all'indirizzo IP dell'istanza EC2 di quel nodo. Questo UUID viene utilizzato per distribuire nodi virtuali (vnodes) sull'anello. Quando Cassandra viene distribuito su istanze EC2, gli indirizzi IP vengono assegnati automaticamente alle istanze man mano che vengono create. In caso di interruzione pianificata o non pianificata, l'indirizzo IP della nuova istanza EC2 cambia, la distribuzione dei dati cambia e l'intero anello deve essere ribilanciato. Questo non è auspicabile. Per conservare l'indirizzo IP assegnato, utilizza un'interfaccia elastica di rete secondaria con un indirizzo IP fisso. 1. Sulla console Amazon EC2, scegli Interfacce di rete, Crea interfaccia di rete. 2. Per Subnet, seleziona la sottorete in cui hai creato l'istanza EC2. 3. Per Indirizzo IPv4 privato, scegli Assegnazione automatica.	Tecnico del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Per Gruppi di sicurezza , seleziona un gruppo di sicurezza, quindi scegli Crea interfaccia di rete. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un'interfaccia di rete, consulta la documenta zione di Amazon EC2.	
Collega l'interfaccia di rete secondaria ai nodi del cluster.	1. Nella console Amazon EC2, scegli Istanze. 2. Seleziona la casella di controllo per l'istanza EC2 che hai creato in precedenz a. 3. Scegliere Actions (Operazio ni), Networking (Reti), Attach network interface (Collega interfaccia di rete). 4. Seleziona l'interfaccia di rete che hai creato nel passaggio precedente, quindi scegli Allega. Per ulteriori informazioni sul collegamento di un'interfaccia di rete, consulta la documenta zione di Amazon EC2.	Ingegnere del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi percorsi in Amazon EC2 per risolvere il problema del routing asimmetrico.	Quando colleghi la seconda interfaccia di rete, è molto probabile che la rete esegua un routing asimmetrico. Per evitare ciò, è possibile aggiungere percorsi per le nuove interfacce di rete. Per una spiegazione approfondita e la correzion e del routing asimmetrico, guarda il video dell'AWS Knowledge Center o Overcoming Asymmetri c Routing on Multi-Home Servers (articolo nel Linux Journal di Patrick, 5 aprile 2004). McManus	Ingegnere di rete
Aggiorna le voci DNS in modo che puntino all'IP dell'inte rfaccia di rete secondaria.	Indirizza il nome di dominio completo (FQDN) del nodo all'IP dell'interfaccia di rete secondaria.	Ingegnere di rete
Installa e configura il cluster Cassandra utilizzando OpsCenter DSE.	Quando i nodi del cluster sono pronti con le interfacc e di rete secondarie, puoi installare e configurare il cluster Cassandra.	DBA

Ripristina il cluster da un guasto del nodo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un AMI per il nodo seed del cluster.	Effettua un backup dei nodi in modo da poterli ripristinare con i file binari del database in caso di errore del nodo. Per istruzioni, consulta Creare un'AMI nella documentazione di Amazon EC2.	Amministratore di backup
Ripristino in caso di guasto del nodo.	Sostituisci il nodo guasto con una nuova istanza EC2 lanciata dall'AMI e collega l'interfaccia di rete secondaria del nodo guasto.	Amministratore di backup
Verifica che il cluster Cassandra sia integro.	Quando il nodo sostitutivo è attivo, verifica lo stato del cluster in OpsCenter DSE.	DBA

Risorse correlate

- Installazione di DSE OpsCenter 6.1 dal pacchetto Debian (documentazione) DataStax
- Come far funzionare un'interfaccia di rete secondaria in un'istanza Ubuntu EC2 (video AWS Knowledge Center)
- Best practice per l'esecuzione di Apache Cassandra su Amazon EC2 (post sul blog AWS)

Estendi i VRF ad AWS utilizzando AWS Transit Gateway Connect

Creato da Adam Till (AWS), Yashar Araghi (AWS), Vikas Dewangan (AWS) e Mohideen (AWS) HajaMohideen

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; rete	Servizi AWS: AWS Direct Connect; AWS Transit Gateway

Riepilogo

Il routing e l'inoltro virtuali (VRF) sono una funzionalità delle reti tradizionali. Utilizza domini di routing logico isolati, sotto forma di tabelle di routing, per separare il traffico di rete all'interno della stessa infrastruttura fisica. Puoi configurare AWS Transit Gateway per supportare l'isolamento VRF quando connetti la tua rete locale ad AWS. Questo modello utilizza un'architettura di esempio per connettere VRF locali a diverse tabelle di routing dei gateway di transito.

Questo modello utilizza interfacce virtuali di transito (VIF) in AWS Direct Connect e gli allegati Transit Gateway Connect per estendere i VRF. Un VIF di transito viene utilizzato per accedere a uno o più gateway di transito Amazon VPC associati ai gateway Direct Connect. Un allegato Transit Gateway Connect collega un gateway di transito con un'appliance virtuale di terze parti in esecuzione in un VPC. Un allegato Transit Gateway Connect supporta il protocollo di tunnel Generic Routing Encapsulation (GRE) per prestazioni elevate e supporta il Border Gateway Protocol (BGP) per il routing dinamico.

L'approccio descritto in questo modello presenta i seguenti vantaggi:

- Utilizzando Transit Gateway Connect, puoi pubblicizzare fino a 1.000 rotte sul peer Transit Gateway Connect e ricevere fino a 5.000 rotte da esso. L'utilizzo della funzionalità VIF di transito Direct Connect senza Transit Gateway Connect è limitato a 20 prefissi per gateway di transito.
- Puoi mantenere l'isolamento del traffico e utilizzare Transit Gateway Connect per fornire servizi ospitati su AWS, indipendentemente dagli schemi di indirizzi IP utilizzati dai tuoi clienti.
- Il traffico VRF non deve necessariamente attraversare un'interfaccia virtuale pubblica. Ciò semplifica il rispetto dei requisiti di conformità e sicurezza in molte organizzazioni.

- Ogni tunnel GRE supporta fino a 5 Gbps e puoi avere fino a quattro tunnel GRE per ogni collegamento Connect del gateway di transito. È più veloce di molti altri tipi di connessione, come le connessioni VPN Site-to-Site di AWS che supportano fino a 1,25 Gbps.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Gli account AWS richiesti sono stati creati (consulta l'architettura per i dettagli)
- Autorizzazioni per assumere un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) in ogni account.
- I ruoli IAM in ogni account devono disporre delle autorizzazioni per effettuare il provisioning delle risorse AWS Transit Gateway e AWS Direct Connect. Per ulteriori informazioni, consulta Autenticazione e controllo degli accessi per i gateway di transito e Vedi Gestione delle identità e degli accessi per Direct Connect.
- Le connessioni Direct Connect sono state create correttamente. Per ulteriori informazioni, vedere Creare una connessione utilizzando la procedura guidata di connessione.

Limitazioni

- Esistono dei limiti per gli allegati del gateway di transito ai VPC negli account di produzione, QA e sviluppo. Per ulteriori informazioni, consulta Transit gateway attachments to a VPC.
- Esistono dei limiti per la creazione e l'utilizzo di gateway Direct Connect. Per ulteriori informazioni, consulta le quote di AWS Direct Connect.

Architettura

Architettura Target

La seguente architettura di esempio fornisce una soluzione riutilizzabile per implementare i Transit VIF con allegati Transit Gateway Connect. Questa architettura offre resilienza utilizzando più postazioni Direct Connect. Per ulteriori informazioni, consulta Resilienza massima nella documentazione di Direct Connect. La rete locale dispone di VRF di produzione, QA e sviluppo estesi ad AWS e isolati utilizzando tabelle di routing dedicate.

Nell'ambiente AWS, due account sono dedicati all'estensione dei VRF: un account Direct Connect e un account hub di rete. L'account Direct Connect contiene la connessione e i file VIF di transito per ogni router. I VIF di transito vengono creati dall'account Direct Connect ma li si distribuisce all'account dell'hub di rete in modo da poterli associare al gateway Direct Connect nell'account dell'hub di rete. L'account dell'hub di rete contiene il gateway Direct Connect e il gateway di transito. Le risorse AWS sono collegate come segue:

1. I Transit VIF collegano i router nelle sedi Direct Connect con AWS Direct Connect nell'account Direct Connect.
2. Un transito VIF collega Direct Connect al gateway Direct Connect nell'account dell'hub di rete.
3. Un'associazione di gateway di transito collega il gateway Direct Connect con il gateway di transito nell'account dell'hub di rete.
4. Gli allegati Transit gateway Connect collegano il gateway di transito con i VPC negli account di produzione, QA e sviluppo.

Architettura Transit VIF

Il diagramma seguente mostra i dettagli di configurazione per i Transit VIF. Questa architettura di esempio utilizza una VLAN per la sorgente del tunnel, ma è possibile utilizzare anche un loopback.

Di seguito sono riportati i dettagli di configurazione, come i numeri di sistema autonomi (ASN), per i VIF di transito.

Risorsa	Elemento	Dettaglio
router-01	ASN	65534
router-02	ASN	65534
router-03	ASN	65534
router-04	ASN	65534
Gateway Direct Connect	ASN	64601
Transit Gateway	ASN	64600

blocco CIDR	10,100254,0/24

Architettura Transit gateway Connect

Il diagramma e le tabelle seguenti descrivono come configurare un singolo VRF tramite un allegato Transit Gateway Connect. Per ulteriori VRF, assegna ID di tunnel univoci, indirizzi IP GRE del gateway di transito e BGP all'interno dei blocchi CIDR. L'indirizzo IP GRE peer corrisponde all'indirizzo IP peer del router dal VIF di transito.

La tabella seguente contiene i dettagli di configurazione del router.

Router	Tunnel	Indirizzo IP	Origine	Destinazione
router-01	Tunnel 1	169,254,101,17	VLAN 60 169,254,1001	10,100,254,1
router-02	Tunnel 11	169,254,101,81	PIANO 61 169,254,100,5	10,100254,11
router-03	Tunnel 21	169,254,101,145	VLAN 62 169,254,100,9	10,100254,21
router-04	Tunnel 31	169,254,101,209	VLAN 63 169,254,100,13	10,100254,31

La tabella seguente contiene i dettagli di configurazione del gateway di transito.

Tunnel	Indirizzo IP GRE del gateway di transito	Indirizzo IP GRE peer	BGP all'interno dei blocchi CIDR
Tunnel 1	10.100.254,1	VLAN 60 169,254,1001	169,254,101,16/29

Tunnel 11	10.100.254,11	VLAN 61 169,254,100,5	169,254,101,80/29
Tunnel 21	10.100.254,21	VLAN 62 169,254,100,9	169,254,101,144/29
Tunnel 31	10.100.254,31	VLAN 63 169,254,100,13	169,254,101,208/29

Distribuzione

La sezione Epics descrive come implementare una configurazione di esempio per un singolo VRF su più router clienti. Una volta completati i passaggi da 1 a 5, puoi creare nuovi allegati Transit Gateway Connect utilizzando i passaggi 6—7 per ogni nuovo VRF che stai estendendo in AWS:

1. Crea il gateway di transito.
2. Crea una tabella di routing Transit Gateway per ogni VRF.
3. Crea le interfacce virtuali di transito.
4. Crea il gateway Direct Connect.
5. Crea l'interfaccia virtuale del gateway Direct Connect e le associazioni dei gateway con prefissi consentiti.
6. Crea l'allegato Transit Gateway Connect.
7. Crea i peer Transit Gateway Connect.
8. Associate l'allegato Transit Gateway Connect alla tabella delle rotte.
9. Pubblicizza i percorsi verso i router.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali

direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.

- AWS Transit Gateway è un hub centrale che collega cloud privati virtuali (VPC) e reti locali.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Pianifica l'architettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea diagrammi di architettura personalizzati.	1. Nella sezione Allegati, scarica il modello di diagramma. 2. Aprire il diagramma allegato in Microsoft Office PowerPoint. 3. Nella diapositiva Panoramica dell'architettura, personalizza il diagramma dell'architettura per il tuo ambiente. Identifica i VRF locali che devono essere estesi nel tuo ambiente AWS. 4. Nella diapositiva Transit VIF, personalizza il diagramma dell'architettura. Identifica i numeri AS dei router, del gateway Direct Connect e del gateway di transito. Identifica gli indirizzi IP a ciascuna estremità del VIF di transito.	Architetto cloud, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Nella diapositiva Transit Gateway Connect, personalizzate un diagramma di architettura per ogni VRF. Identifica tutti gli indirizzi IP richiesti necessari per configura re i router e i peer Transit Gateway Connect.	

Creare le risorse Transit Gateway

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il gateway di transito.	1. Accedi all'account dell'hub di rete. 2. Segui le istruzioni riportate in Creare un gateway di transito. Nota quanto segue per questo modello: • Per il numero di sistema autonomo (ASN) lato Amazon, inserisci un ASN univoco. Ai fini di questo esempio, l'ASN è. `64600` • Seleziona il supporto DNS. • Per questa architettura di esempio, non sono richiesti il supporto VPN ECMP, l'associazione della tabella di routing	Amministratore di rete, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	predefinita, la proroga della tabella di routing predefinita e il supporto Multicast. • Per i blocchi CIDR del gateway di transito, inserisci i blocchi CIDR IPv4 per il tuo gateway di transito. Ai fini di questo esempio, il blocco CIDR è. `10.100.254.0/24`	
Crea la tabella delle rotte del gateway di transito.	Segui le istruzioni riportate in Creare una tabella di routing del gateway di transito. Per questo modello, tenete presente quanto segue: • Per il tag Name, fornite un nome per la tabella delle rotte del gateway di transito. Ti consigliamo di utilizzare un nome che corrisponda al VRF, ad esempio`routetable-dev-vrf` . • Per Transit gateway ID, scegli il gateway di transito che hai creato in precedenza.	Architetto del cloud, amministratore di rete

Crea le interfacce virtuali di transito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le interfacce virtuali di transito.	1. Accedi all'account Direct Connect. 2. Segui le istruzioni riportate in Creare un'interfaccia virtuale di transito per il gateway Direct Connect. Per questo modello, tenete presente quanto segue: • Per il nome dell'interfaccia virtuale, immettete un nome per il file VIF di transito. Si consiglia di utilizzare un nome che corrisponda al router, ad esempio `transit-vif-router01` . • Per Connessione, seleziona il router, ad esempio `router-01` . • Per Proprietario dell'interfaccia virtuale, immettere l'ID dell'account dell'hub di rete. Per istruzioni, consulta Visualizza l'ID del tuo account AWS. • Per il gateway Direct Connect, non effettuare alcuna selezione. Il gateway Direct Connect viene collegato in un passaggio successivo.	Architetto del cloud, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per VLAN, inserisci la VLAN del router, ad esempio. `60` • Per BGP ASN, inserisci l'ASN del router, ad esempio. `65534` • In Impostazioni aggiuntive, procedi come segue: • Scegliere IPv4. • Per il peer ip del router, inserisci l'indirizzo IP peer del router, ad esempio. `169.254.100.1` • Per Amazon router peer ip, inserisci l'IP peer del router Amazon, ad esempio. `169.254.100.2` • Per la chiave di autenticazione BGP, è richiesta una password. Se questo campo viene lasciato vuoto, AWS crea una chiave accessibile solo in questo account. 3. Ripeti queste istruzioni per creare tutti i file VIF di transito per il VRF.	

Crea le risorse Direct Connect

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gateway Direct Connect.	1. Accedere all'account dell'hub di rete. 2. Segui le istruzioni riportate in Creazione di un gateway Direct Connect. Per questo modello, tenete presente quanto segue: • Per l'ASN lato Amazon, inserisci l'ASN del gateway Direct Connect, ad esempio. `64601` • Non scegliere un gateway privato virtuale.	Architetto del cloud, amministratore di rete
Collega il gateway Direct Connect ai file VIF di transito.	1. Nell'account dell'hub di rete, apri la console AWS Direct Connect all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/directconnect/v2/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Virtual Interfaces (Interfacce virtuali). 3. Seleziona un nuovo file VIF di transito, quindi scegli Accept. 4. Scegli il gateway Direct Connect che hai creato. 5. Ripeti queste istruzioni per ogni VIF di transito.	Architetto del cloud, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le associazioni del gateway Direct Connect con i prefissi consentiti.	Nell'account dell'hub di rete, segui le istruzioni in Per associare un gateway di transito. Per questo modello, tenete presente quanto segue: • Per i gateway, scegli il gateway di transito che hai creato in precedenza. • Per i prefissi consentiti, inserisci il blocco CIDR assegnato al gateway di transito, ad esempio. **`10.100.254.0/24`** La creazione di questa associazione crea automaticamente un allegato Transit Gateway con un tipo di risorsa Direct Connect Gateway. Non è necessario che questo allegato sia associato a una tabella di routing del gateway di transito.	Architetto del cloud, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'allegato Transit Gateway Connect.	1. Nell'account dell'hub di rete, apri la console Amazon VPC all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/vpc/. 2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Collegamenti del gateway di transito alla VPN. 3. Selezionare Create transit gateway attachments (crea collegamenti del gateway di transito). 4. Per il tag Name, inserisci un nome per l'allegato. Ti consigliamo di utilizzare un nome che corrisponda al VRF, ad esempio`PROD-VRF`. 5. Per Transit gateway ID, scegli il gateway di transito che hai creato in precedenza. 6. In Tipo collegamento, seleziona Connect. 7. Per Transport attachment ID, scegliete il gateway Direct Connect creato in precedenza. 8. Selezionare Create Transit Gateway Attachments (Crea collegamenti del gateway di transito).	Architetto del cloud, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Ripeti questo passaggio per ogni VRF da estendere.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i peer Transit Gateway Connect.	1. Nell'account dell'hub di rete, segui le istruzioni in Creare un peer Transit Gateway Connect (tunnel GRE). Per questo modello, tenete presente quanto segue: • Per Name tag, inserisci un nome per il peer Transit Gateway Connect. Ti consigliamo di utilizzare un nome che corrisponda al router, ad esempio. `connectpeer-router01` • Per l'indirizzo GRE del gateway di transito, inserisci l'indirizzo IP assegnato dal blocco CIDR del gateway di transito, ad esempio. `10.100.254.1` • Per l'indirizzo PEER GRE, immettete l'indirizzo IP assegnato alla VLAN creata sul router per il VIF di transito, ad esempio. `169.254.100.1` A condizione che AWS sia in grado di raggiungere l'indirizzo IP, puoi utilizzare qualsiasi interfaccia, come VLAN o Loopback, per l'indirizzo GRE peer.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per BGP Inside CIDR Blocks (IPv4), inserisci l'indirizzo IP del blocco BGP inside CIDR, ad esempio. `169.254.101.16/29` • Per Peer ASN, inserisci l'ASN del router, ad esempio. `65534` 2. Ripeti queste istruzioni per creare un tunnel GRE per ogni router.	

Pubblicizza i percorsi verso i router

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pubblicizza i percorsi.	Associate il nuovo allegato Transit Gateway Connect alla tabella di routing creata in precedenza per questo VRF. Ad esempio, associate l'allegato Connect del gateway di transito di produzione alla tabella delle `Production-VRF` rotte. Create una route statica per il prefisso che viene pubblicizzato ai router. 1. Accedi all'account dell'hub di rete.	Amministratore di rete, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Apri alla console Amazon VPC all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/vpc/. 3. Nel riquadro di navigazione, in Transit Gateways, scegli Transit Gateway route tables. 4. Seleziona la tabella di instradamento del `Production-VRF` . 5. Nel menu Azioni, scegli Crea percorso statico. 6. Per CIDR, inserisci il blocco CIDR per il percorso pubblicizzato verso l'allegato del gateway di transito nel VPC di destinazione, ad esempio. `10.100.1.0/24` 7. Per Choose Attachment, scegli l'allegato Transit Gateway Connect pertinente. 8. Scegliere Create static route (Crea route statico).	

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Documentazione Direct Connect
  - Utilizzo dei gateway Direct Connect

- Associazioni di gateway di transito
- Interfacce virtuali AWS Direct Connect

- Documentazione Transit Gateway
  - Lavorare con i gateway di transito
  - Collegamenti del gateway di transito a un gateway Direct Connect
  - Allegati Transit Gateway Connect e peer Transit Gateway Connect
  - Creare un gateway di transito (allegato Connect)

Post sul blog di AWS

- Segmentazione delle reti ibride con AWS Transit Gateway connect
- Utilizzando AWS Transit Gateway, connettiti per estendere i VRF e aumentare la pubblicità del prefisso IP

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Ricevi notifiche Amazon SNS quando lo stato chiave di una chiave AWS KMS cambia

Creato da Shubham Harsora (AWS), Aromal Raj Jayarajan (AWS) e Navdeep Pareek (AWS)

Archivio di codici: aws-kms-deletion-notification	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; native per il cloud DevOps; sicurezza, identità, conformità
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon EventBridge; AWS KMS; Amazon SNS	

Riepilogo

I dati e i metadati associati a una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) vengono persi quando tale chiave viene eliminata. L'eliminazione è irreversibile e non è possibile recuperare i dati persi (compresi i dati crittografati). Puoi prevenire la perdita di dati configurando un sistema di notifica per avvisarti delle modifiche allo stato chiave delle tue chiavi AWS KMS.

Questo modello mostra come monitorare le modifiche di stato delle chiavi AWS KMS utilizzando Amazon e Amazon Simple Notification Service (EventBridge Amazon SNS) per emettere notifiche automatiche ogni volta che lo stato chiave di una chiave AWS KMS cambia in o. `Disabled` `PendingDeletion` Ad esempio, se un utente tenta di disabilitare o eliminare una chiave AWS KMS, riceverai una notifica e-mail con i dettagli sul tentativo di modifica dello stato. Puoi utilizzare questo schema anche per pianificare l'eliminazione delle chiavi AWS KMS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con un utente AWS Identity and Access Management (IAM)
- Una chiave AWS KMS

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon EventBridge
- AWS Key Management Service (AWS KMS)
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per la creazione di un processo di monitoraggio e notifica automatizzato per rilevare eventuali modifiche allo stato di una chiave AWS KMS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente disabilita o pianifica l'eliminazione di una chiave AWS KMS.
2. Una EventBridge regola valuta il programma o l'evento`Disabled`. `PendingDeletion`
3. La EventBridge regola richiama l'argomento Amazon SNS.
4. Amazon SNS invia un messaggio di notifica e-mail agli utenti.

Nota: puoi personalizzare il messaggio e-mail per soddisfare le esigenze della tua organizzazione. Consigliamo di includere informazioni sulle entità in cui viene utilizzata la chiave AWS KMS. Questo può aiutare gli utenti a comprendere l'impatto dell'eliminazione della chiave AWS KMS. Puoi anche pianificare una notifica e-mail di promemoria da inviare uno o due giorni prima dell'eliminazione della chiave AWS KMS.

Automazione e scalabilità

Lo CloudFormation stack AWS distribuisce tutte le risorse e i servizi necessari per il funzionamento di questo modello. Puoi implementare il modello in modo indipendente in un singolo account o utilizzando AWS CloudFormation StackSets per più account o unità organizzative indipendenti in AWS Organizations.

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account AWS e regioni AWS. Il CloudFormation modello per questo modello descrive tutte le risorse AWS che desideri, effettua il CloudFormation provisioning e configura tali risorse per te.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni e dai servizi AWS e indirizza tali dati verso obiettivi come AWS Lambda. EventBridge semplifica il processo di creazione di architetture basate sugli eventi.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nell'archivio GitHub Monitor AWS KMS keys disable and scheduled delete.

Epiche

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clona l'archivio GitHub Monitor AWS KMS keys, disable and scheduled delete repository sul tuo computer locale eseguendo il seguente comando: `git clone https://github.com/aws-samp`	Amministratore AWS, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`les/aws-kms-deleti on-notification`	
Aggiorna i parametri del modello.	In un editor di codice, apri il `Alerting-KMS-Event s.yaml` CloudFormation modello che hai clonato dal repository, quindi aggiorna i seguenti parametri: • Ad `Destinati onEmailAddress` esempio, inserisci un indirizzo e-mail attivo che intendi utilizzare per ricevere la notifica SNS. • Per`SNSTopicName` , inserisci un nome per il tuo argomento SNS.	Amministratore AWS, architett o cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CloudFormation . 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Crea pila, quindi scegli Con nuove risorse (standard). 3. Nella pagina Identifica risorse, scegli Avanti. 4. Nella pagina Specificare il modello, per Origine del modello, seleziona Carica un file modello. 5. Scegli file, seleziona il **`Alerting-KMS-Events.yaml`** file dal tuo GitHub repository clonato, quindi scegli Avanti. 6. Per il nome dello stack, inserisci il nome dello stack. 7. Seleziona Invia.	Amministratore AWS, architetto cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'email di iscrizione.	Dopo la corretta implementazione del CloudFormation modello, Amazon SNS invia un messaggio di conferma dell'abbonamento all'indirizzo e-mail fornito nel CloudFormation modello.	Amministratore AWS, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ricevere notifiche, devi confermare questa sottoscrizione e-mail. Per ulteriori informazioni, consulta Confermare l'abbonamento nella Amazon SNS Developer Guide.	

Prova la notifica di sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disabilita le chiavi AWS KMS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS KMS. 2. Per cambiare la regione, scegli il nome della regione attualmente visualizzata, quindi scegli la regione a cui vuoi passare. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Chiavi gestite dal cliente. 4. Seleziona la casella di controllo per la chiave AWS KMS che desideri abilitare o disabilitare. 5. Per disabilitare la chiave AWS KMS, scegli Azioni chiave, quindi scegli Disabilita.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'abbonamento.	Conferma di aver ricevuto l'e-mail di notifica di Amazon SNS.	Amministratore AWS

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina lo CloudFormation stack.	1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CloudFormation . 2. Nel riquadro di navigazione selezionare Stacks (Stack). 3. Seleziona lo stack che hai creato in precedenza, quindi scegli Elimina.	Amministratore AWS

Risorse correlate

- AWS CloudFormation (documentazione AWS)
- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Creazione di architetture basate sugli eventi in AWS (documentazione di AWS Workshop Studio)
- Best practice di AWS Key Management Service (Whitepaper di AWS)
- Best practice di sicurezza per AWS Key Management Service (AWS KMS Developer Guide)

Informazioni aggiuntive

Amazon SNS fornisce la crittografia in transito per impostazione predefinita. Per allinearti alle best practice di sicurezza, puoi anche abilitare la crittografia lato server per Amazon SNS utilizzando una chiave gestita dal cliente AWS KMS.

Modernizzazione del mainframe: su DevOps AWS con Micro Focus

Creato da Kevin Yung (AWS)

Fonte: IBM z/OS Mainframe	Obiettivo: AWS	Tipo R: N/A
Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: DevOps infrastru ttura	Servizi AWS: Amazon EC2; AWS; AWS; CloudForm ation AWS; CodeBuild AWS CodeDeploy; CodeCommit AWS Systems Manager; AWS CodePipeline

Riepilogo

Sfide dei clienti

Organizations che eseguono applicazioni di base su hardware mainframe di solito incontrano alcune sfide quando l'hardware deve scalare per soddisfare le esigenze delle innovazioni digitali. Queste sfide includono i seguenti vincoli.

- Gli ambienti di sviluppo e test del mainframe non sono scalabili a causa della rigidità dei componenti hardware del mainframe e degli elevati costi di modifica.
- Lo sviluppo di mainframe sta affrontando una carenza di competenze, perché i nuovi sviluppatori non conoscono e non sono interessati ai tradizionali strumenti di sviluppo mainframe. Le tecnologie moderne come i container, le pipeline di integrazione continua/distribuzione continua (CI/CD) e i moderni framework di test non sono disponibili nello sviluppo di mainframe.

Risultati del modello

Per affrontare queste sfide, Amazon Web Services (AWS) e Micro Focus, un partner di AWS Partner Network (APN), hanno collaborato alla creazione di questo modello. La soluzione è progettata per aiutarti a raggiungere i seguenti risultati.

- Migliore produttività degli sviluppatori. Agli sviluppatori possono essere fornite nuove istanze di sviluppo mainframe in pochi minuti.

- Utilizzo del cloud AWS per creare nuovi ambienti di test mainframe con capacità praticamente illimitata.
- Fornitura rapida di una nuova infrastruttura CI/CD mainframe. Il provisioning su AWS può essere completato entro un'ora utilizzando AWS CloudFormation e AWS Systems Manager.
- Uso nativo degli DevOps strumenti AWS per lo sviluppo di mainframe, tra cui AWS, AWS CodeBuild, AWS CodeCommit CodePipeline CodeDeploy, AWS e Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) Elastic Container ECR).
- Trasforma lo sviluppo tradizionale a cascata in uno sviluppo agile nei progetti mainframe.

Riepilogo delle tecnologie

In questo modello, lo stack di destinazione contiene i seguenti componenti.

Componenti logici	Soluzioni di implementazione	Descrizione
Archivi di codice sorgente	AccuRev Server Micro Focus CodeCommit, Amazon ECR	Gestione del codice sorgente: la soluzione utilizza due tipi di codice sorgente. • Codice sorgente del mainframe, ad esempio COBOL, JCL, ecc. • Modelli di infrastruttura AWS e script di automazione Entrambi i tipi di codice sorgente richiedono il controllo della versione, ma sono gestiti in diversi SCM. Il codice sorgente distribuito nel mainframe o nei server Micro Focus Enterprise viene gestito in Micro Focus Server. AccuRev I modelli e gli script di automazione AWS sono gestiti in CodeCommit.

		Amazon ECR viene utilizzato per gli archivi di immagini Docker.
Istanze per sviluppatori aziendali	Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), sviluppatore aziendale Micro Focus per Eclipse	Gli sviluppatori di mainframe possono sviluppare codice in Amazon EC2 utilizzando Micro Focus Enterprise Developer for Eclipse. Ciò elimina la necessità di affidarsi all'hardware mainframe per scrivere e testare il codice.
Gestione delle licenze Micro Focus	Micro Focus License Manager	Per la gestione e la governance centralizzate delle licenze Micro Focus, la soluzione utilizza Micro Focus License Manager per ospitare la licenza richiesta.
Pipeline CI/CD	CodePipeline,, CodeBuild CodeDeploy, Micro Focus Enterprise Developer in un contenitore, Micro Focus Enterprise Test Server in un contenitore, Micro Focus Enterprise Server	I team di sviluppo del mainframe necessitano di pipeline CI/CD per eseguire la compilazione del codice, i test di integrazione e i test di regressione. In AWS, CodePipeline e CodeBuild può funzionare nativamente con Micro Focus Enterprise Developer ed Enterprise Test Server in un container.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

Nome	Descrizione
py3270	py3270 è un'interfaccia Python per x3270, un emulatore di terminale IBM 3270. Fornisce un'API per un sottoprocesso x3270 o s3270.
x3270	x3270 è un emulatore di terminale IBM 3270 per X Window System e Windows. Questo può essere usato dallo sviluppatore per il test delle unità a livello locale.
Robot-Framework-Mainframe-3270-Library	Mainframe3270 è una libreria per Robot Framework basata sul progetto py3270.
Micro Focus Verastream	Micro Focus Verastream è una piattaforma di integrazione che consente di testare gli asset mainframe nello stesso modo in cui vengono testate le app mobili, le applicazioni Web e i servizi Web SOA.
Programma di installazione e licenza Micro Focus Unified Functional Testing (UFT)	Micro Focus Unified Functional Testing è un software che fornisce l'automazione dei test funzionali e di regressione per applicazioni e ambienti software.
Programma di installazione e licenza di Micro Focus Enterprise Server	Enterprise Server fornisce l'ambiente di runtime per le applicazioni mainframe.
Programma di installazione e licenza di Micro Focus Enterprise Test Server	Micro Focus Enterprise Test Server è un ambiente di test delle applicazioni mainframe IBM
Programma di AccuRev installazione e licenza Micro Focus per Server e programma di AccuRev installazione e licenza Micro Focus per sistemi operativi Windows e Linux	AccuRev fornisce la gestione del codice sorgente (SCM). Il AccuRev sistema è progettat o per essere utilizzato da un team di persone che stanno sviluppando un set di file.
Programma di installazione, patch e licenza di Micro Focus Enterprise Developer per Eclipse	Enterprise Developer fornisce agli sviluppatori di mainframe una piattaforma per sviluppare e

mantenere le principali applicazioni mainframe online e in batch.

Limitazioni

- La creazione di un'immagine Windows Docker non è supportata in. CodeBuild Questo problema segnalato richiede il supporto dei team Windows Kernel/HCS e Docker. La soluzione alternativa consiste nel creare un runbook di compilazione dell'immagine Docker utilizzando Systems Manager. Questo modello utilizza la soluzione alternativa per creare immagini Micro Focus Enterprise Developer for Eclipse e Micro Focus Enterprise Test Server Container.
- La connettività del cloud privato virtuale (VPC) da non CodeBuild è ancora supportata in Windows, quindi il modello non utilizza Micro Focus License Manager per gestire le licenze nei contenitori Micro Focus Enterprise Developer e Micro Focus Enterprise Test Server.

Versioni del prodotto

- Micro Focus Enterprise Developer 5.5 o versioni successive
- Micro Focus Enterprise Test Server 5.5 o versione successiva
- Micro Focus Enterprise Server 5.5 o versione successiva
- Micro Focus AccuRev 7.x o versione successiva
- Immagine di base di Windows Docker per Micro Focus Enterprise Developer ed Enterprise Test Server: microsoft/dotnet-framework-4.7.2-runtime
- Immagine di base Linux Docker per AccuRev client: amazonlinux:2

Architettura

Ambiente mainframe

Nello sviluppo di mainframe convenzionali, gli sviluppatori devono utilizzare l'hardware mainframe per sviluppare e testare i programmi. Devono affrontare limitazioni di capacità, ad esempio la limitazione di milioni di istruzioni al secondo (MIPS) per l'ambiente di sviluppo/test, e devono fare affidamento sugli strumenti disponibili sui computer mainframe.

In molte organizzazioni, lo sviluppo dei mainframe segue la metodologia di sviluppo a cascata, con i team che si affidano a cicli lunghi per rilasciare le modifiche. Questi cicli di rilascio sono generalmente più lunghi rispetto allo sviluppo di prodotti digitali.

Il diagramma seguente mostra più progetti mainframe che condividono hardware mainframe per il loro sviluppo. Nell'hardware mainframe, è costoso scalare un ambiente di sviluppo e test per più progetti.

Architettura AWS

Questo modello estende lo sviluppo del mainframe al cloud AWS. Innanzitutto, utilizza Micro Focus AccuRev SCM per ospitare il codice sorgente del mainframe su AWS. Quindi rende disponibili Micro Focus Enterprise Developer e Micro Focus Enterprise Test Server per creare e testare il codice mainframe su AWS.

Le sezioni seguenti descrivono i tre componenti principali del pattern.

1. SCM

In AWS, il pattern utilizza Micro Focus AccuRev per creare una serie di aree di lavoro SCM e il controllo della versione per il codice sorgente del mainframe. La sua architettura basata su stream consente lo sviluppo parallelo di mainframe per più team. Per unire una modifica, AccuRev utilizza il concetto di promozione. Per aggiungere tale modifica ad altre aree di lavoro, AccuRev utilizza il concetto di aggiornamento.

A livello di progetto, ogni team può creare uno o più flussi AccuRev per tenere traccia delle modifiche a livello di progetto. Questi sono chiamati flussi di progetto. Questi flussi di progetto vengono ereditati dallo stesso flusso principale. Il flusso principale viene utilizzato per unire le modifiche da diversi flussi di progetto.

Ogni flusso di progetto può promuovere il codice e viene impostato un trigger di promozione post per avviare la pipeline CI/CD di AWS. AccuRev La build riuscita di una modifica del flusso di progetto può essere promossa al flusso principale per ulteriori test di regressione.

Di solito, il flusso principale è chiamato flusso di integrazione del sistema. Quando si verifica una promozione da un flusso di progetto a un flusso di integrazione di sistema, un trigger successivo alla promozione avvia un'altra pipeline CI/CD per eseguire i test di regressione.

Oltre al codice mainframe, questo modello include CloudFormation modelli AWS, documenti Systems Manager Automation e script. Seguendo le infrastructure-as-code best practice, sono controllate dalla versione in AWS. CodeCommit

Se è necessario sincronizzare il codice mainframe con un ambiente mainframe per la distribuzione, Micro Focus fornisce la soluzione Enterprise Sync, che sincronizza il codice dall'SCM all' AccuRev SCM mainframe.

2. Ambienti di sviluppo e test

In un'organizzazione di grandi dimensioni, scalare più di cento o addirittura più di mille sviluppatori mainframe è una sfida. Per risolvere questo vincolo, il modello utilizza istanze Windows di Amazon EC2 per lo sviluppo. Sulle istanze, sono installati gli strumenti Micro Focus Enterprise Developer for Eclipse. Lo sviluppatore può eseguire tutti i test e il debug del codice mainframe localmente sull'istanza.

I documenti AWS Systems Manager State Manager e Automation vengono utilizzati per automatizzare il provisioning delle istanze di sviluppo. Il tempo medio per creare un'istanza per sviluppatori è di 15 minuti. Vengono preparati il software e le configurazioni seguenti.

- AccuRev Client Windows per il check-out e il salvataggio del codice sorgente AccuRev
- Strumento Micro Focus Enterprise Developers for Eclipse, per la scrittura, il test e il debug del codice mainframe a livello locale
- Framework di test open source Python Behavior-driven development (BDD), framework di test Behave, py3270 e l'emulatore x3270 per la creazione di script per testare le applicazioni
- Uno strumento di sviluppo Docker per creare l'immagine Docker di Enterprise Test Server e testare l'applicazione nel contenitore Docker di Enterprise Test Server

Nel ciclo di sviluppo, gli sviluppatori utilizzano l'istanza EC2 per sviluppare e testare il codice mainframe a livello locale. Quando le modifiche locali vengono testate con successo, gli sviluppatori promuovono la modifica nel AccuRev server.

3. Condutture CI/CD

Nello schema, le pipeline CI/CD vengono utilizzate per i test di integrazione e i test di regressione prima dell'implementazione nell'ambiente di produzione.

Come spiegato nella sezione SCM, AccuRev utilizza due tipi di flussi: un flusso di progetto e un flusso di integrazione. Ogni stream è collegato a pipeline CI/CD. Per eseguire l'integrazione tra il AccuRev

server e AWS CodePipeline, il pattern utilizza uno script di AccuRev post promozione per creare un evento per avviare CI/CD.

Ad esempio, quando uno sviluppatore promuove una modifica a un flusso di progetto in AccuRev, avvia uno script di post-promozione da eseguire in Server. AccuRev Quindi lo script carica i metadati della modifica in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per creare un evento Amazon S3. Questo evento avvierà l'esecuzione di una pipeline configurata. CodePipeline

Lo stesso meccanismo di avvio degli eventi viene utilizzato per il flusso di integrazione e le relative pipeline associate.

Nella pipeline CI/CD, CodePipeline viene utilizzato CodeBuild con il contenitore client Micro Focus AccuRev Linux per estrarre il codice più recente dagli stream. AccuRev Quindi la pipeline inizia CodeBuild a utilizzare il contenitore Windows Micro Focus Enterprise Developer per compilare il codice sorgente e a utilizzare il contenitore Windows Micro Focus Enterprise Test Server per testare le applicazioni mainframe. CodeBuild

Le pipeline CI/CD sono create utilizzando CloudFormation modelli AWS e il blueprint verrà utilizzato per nuovi progetti. Utilizzando i modelli, un progetto impiega meno di un'ora per creare una nuova pipeline CI/CD in AWS.

Per scalare la capacità di test del mainframe su AWS, il modello crea la suite di DevOps test Micro Focus, Micro Focus Verastream e il server Micro Focus UFT. Utilizzando gli DevOps strumenti moderni, puoi eseguire tutti i test su AWS di cui hai bisogno.

Un esempio di ambiente di sviluppo mainframe con Micro Focus su AWS è illustrato nel diagramma seguente.

Stack tecnologico Target

Questa sezione fornisce uno sguardo più da vicino all'architettura di ciascun componente del pattern.

1. Archivio del codice sorgente: SCM AccuRev

Micro Focus AccuRev SCM è configurato per gestire le versioni del codice sorgente mainframe. Per un'elevata disponibilità, AccuRev supporta le modalità primaria e di replica. Gli operatori possono eseguire il failover sulla replica durante la manutenzione sul nodo primario.

Per accelerare la risposta della pipeline CI/CD, il pattern utilizza Amazon CloudWatch Events per rilevare le modifiche al codice sorgente e avviare l'avvio della pipeline.

1. CodePipeline È configurato per utilizzare una fonte Amazon S3.
2. Una regola CloudWatch Events è impostata per acquisire gli eventi S3 da un bucket S3 di origine.
3. La regola CloudWatch Events imposta un obiettivo per la pipeline.
4. AccuRev SCM è configurato per eseguire uno script di post-promozione a livello locale dopo il completamento della promozione.
5. AccuRev SCM genera un file XML che contiene i metadati della promozione e lo script carica il file XML nel bucket S3 di origine.
6. Dopo il caricamento, il bucket S3 di origine invia gli eventi che corrispondono alla regola Events e la regola CloudWatch Events avvia l' CloudWatch esecuzione. CodePipeline

Quando la pipeline viene eseguita, avvia un CodeBuild progetto che prevede l'utilizzo di un contenitore client AccuRev Linux per estrarre il codice mainframe più recente da uno stream associato. AccuRev

Il diagramma seguente mostra una configurazione del server. AccuRev

2. Modello Enterprise Developer

Il modello utilizza modelli Amazon EC2 per semplificare la creazione dell'istanza di sviluppo. Utilizzando State Manager, può applicare le impostazioni del software e della licenza alle istanze EC2 in modo coerente.

Il modello Amazon EC2 si basa sulle impostazioni di contesto VPC e sulle impostazioni predefinite dell'istanza e segue i requisiti di tagging aziendali. Utilizzando un modello, un team può creare le proprie nuove istanze di sviluppo.

All'avvio di un'istanza di sviluppo, tramite l'associazione ai tag, Systems Manager utilizza State Manager per applicare l'automazione. L'automazione include i seguenti passaggi generali.

1. Installate il software Micro Focus Enterprise Developer e installate le patch.
2. Installate il AccuRev client Micro Focus per Windows.
3. Installa lo script preconfigurato per consentire agli sviluppatori di partecipare allo AccuRev stream. Inizializza gli spazi di lavoro di Eclipse.

4. Installa strumenti di sviluppo, tra cui x3270, py3270 e Docker.
5. Configurate le impostazioni della licenza in modo che puntino a un bilanciatore di carico di Micro Focus License Manager.

Il diagramma seguente mostra un'istanza Enterprise Developer creata dal modello Amazon EC2, con software e configurazione applicati all'istanza da State Manager. Le istanze per sviluppatori aziendali si connettono a Micro Focus License Manager per attivare la licenza.

3. Condutture CI/CD

Come spiegato nella sezione sull'architettura AWS, nel modello sono presenti pipeline CI/CD a livello di progetto e pipeline di integrazione di sistema. Ogni team di progetto mainframe crea una pipeline o più pipeline CI/CD per creare i programmi che sta sviluppando in un progetto. Queste pipeline CI/CD del progetto controllano il codice sorgente da un flusso associato. AccuRev

In un team di progetto, gli sviluppatori promuovono il proprio codice nel flusso associato. AccuRev Quindi la promozione avvia la pipeline del progetto per creare il codice ed eseguire i test di integrazione.

Ogni pipeline CI/CD di progetto utilizza CodeBuild progetti con l'immagine Amazon ECR dello strumento Micro Focus Enterprise Developer e l'immagine Amazon ECR dello strumento Micro Focus Enterprise Test Server.

CodePipeline e CodeBuild vengono utilizzati per creare le pipeline CI/CDs. Poiché CodeBuild non CodePipeline avete commissioni o impegni anticipati, pagate solo per ciò che utilizzate. Rispetto all'hardware mainframe, la soluzione AWS riduce notevolmente i lead time di provisioning dell'hardware e abbassa i costi dell'ambiente di test.

Nello sviluppo moderno, vengono utilizzate più metodologie di test. Ad esempio, test-driven development (TDD), BDD e Robot Framework. Con questo modello, gli sviluppatori possono utilizzare questi strumenti moderni per i test dei mainframe. Ad esempio, utilizzando x3270, py3270 e lo strumento di test Python Behave, è possibile definire il comportamento di un'applicazione online. È inoltre possibile utilizzare il framework robotico build mainframe 3270 in queste pipeline CI/CD.

Il diagramma seguente mostra la pipeline CI/CD del team stream.

Il diagramma seguente mostra il rapporto di test CI/CD del progetto prodotto da in Mainframe3270 Robot Framework. CodePipeline

Il diagramma seguente mostra il rapporto di prova CI/CD del progetto prodotto da in Py3270 e Behave BDD. CodePipeline

Dopo che i test a livello di progetto sono stati superati con successo, il codice testato viene promosso manualmente nel flusso di integrazione in SCM. AccuRev Puoi automatizzare questo passaggio dopo che i team avranno acquisito fiducia nella copertura dei test della loro pipeline di progetto.

Quando viene promosso il codice, la pipeline CI/CD di integrazione del sistema controlla il codice unito ed esegue test di regressione. Il codice unito viene promosso da tutti i flussi di progetto paralleli.

A seconda della granulometria richiesta dall'ambiente di test, i clienti possono disporre di più pipeline CI/CD di integrazione del sistema in ambienti diversi, ad esempio UAT o Pre-Produzione.

Nello schema, gli strumenti utilizzati nella pipeline di integrazione del sistema sono Micro Focus Enterprise Test Server, Micro Focus UFT Server e Micro Focus Verastream. Tutti questi strumenti possono essere implementati nel contenitore Docker e utilizzati con. CodeBuild

Dopo aver testato con successo i programmi mainframe, l'elemento viene archiviato, con il controllo della versione, in un bucket S3.

Il diagramma seguente mostra una pipeline CI/CD di integrazione del sistema.

Dopo che l'artefatto è stato testato con successo nelle pipeline CI/CD di integrazione del sistema, può essere promosso per l'implementazione in produzione.

Se è necessario redistribuire il codice sorgente sul mainframe, Micro Focus offre la soluzione Enterprise Sync per sincronizzare il codice sorgente dal mainframe a Mainframe Endeavour. AccuRev

Il diagramma seguente mostra una pipeline CI/CD di produzione che implementa l'artefatto nei server Micro Focus Enterprise. In questo esempio, CodeDeploy orchestra l'implementazione dell'artefatto mainframe testato in Micro Focus Enterprise Server.

Oltre alla guida dettagliata sull'architettura della pipeline CI/CD, puoi anche leggere il post DevOps sul blog AWS Automatizza migliaia di test mainframe su AWS con Micro Focus Enterprise Suite per ulteriori informazioni sui test delle applicazioni mainframe in and. CodeBuild CodePipeline Consulta il post del blog per le best practice e i dettagli su come eseguire test mainframe su AWS.

Strumenti

Strumenti

Strumenti di automazione AWS

- AWS CloudFormation
- CloudWatch Eventi Amazon
- AWS CodeBuild
- AWS CodeDeploy
- AWS CodePipeline
- Amazon ECR
- Amazon S3
- AWS Secrets Manager
- AWS Systems Manager

Strumenti Micro Focus

- Sviluppatore aziendale Micro Focus per Eclipse
- Server di test Micro Focus Enterprise
- Micro Focus Enterprise Server (implementazione in produzione)
- Micro Focus AccuRev
- Micro Focus License Manager
- Integratore di host Micro Focus Verastream
- Micro Focus UFT One

Altri strumenti

- x3270

- py3270
- Robot-Framework-Mainframe-3270-Libreria

Epiche

Crea l'infrastruttura AccuRev SCM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa un server AccuRev SCM primario utilizzando AWS. CloudFormation		AWS CloudFormation
Crea l'utente AccuRev amministratore.	Accedere a AccuRev SCM Server ed eseguire il comando CLI per creare un utente amministratore.	AccuRev Amministratore del server SCM
Crea AccuRev stream.	Crea AccuRev flussi che ereditano i flussi superiori in sequenza: Production, System Integration, Team Streams.	AccuRev Amministratore SCM
Crea gli account di AccuRev accesso per sviluppatori.	Utilizzate i comandi CLI AccuRev SCM per AccuRev creare account di accesso degli utenti per gli sviluppatori mainframe.	AccuRev Amministratore SCM

Crea il modello di lancio Amazon EC2 per Enterprise Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il modello di lancio di Amazon EC2 utilizzando AWS. CloudFormation	Usa AWS CloudFormation per distribuire un modello di lancio di Amazon EC2 per le	AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	istanze Micro Focus Enterpris e Developer. Il modello include un documento Systems Manager Automation per l'istanza Micro Focus Enterpris e Developer.	
Crea l'istanza Enterpris e Developer dal modello Amazon EC2.		Accesso alla console AWS e competenze per sviluppatori mainframe

Create l'immagine Docker dello strumento Micro Focus Enterprise Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create l'immagine Docker dello strumento Micro Focus Enterprise Developer.	Utilizzate il comando Docker e lo strumento di sviluppo Micro Focus Enterprise Dockerfile per creare l'immagine Docker.	Docker
Crea il repository Docker in Amazon ECR.	Sulla console Amazon ECR, create l'archivio per l'immagin e Micro Focus Enterprise Developer Docker.	Amazon ECR
Inviate l'immagine Docker dello strumento Micro Focus Enterprise Developer su Amazon ECR.	Esegui il comando Docker push per inviare l'immagin e Docker dello strumento Enterprise Developer per salvarla nel repository Docker in Amazon ECR.	Docker

Create l'immagine Docker di Micro Focus Enterprise Test Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create l'immagine Docker di Micro Focus Enterprise Test Server.	Utilizzate il comando Docker e il Dockerfile di Micro Focus Enterprise Test Server per creare l'immagine Docker.	Docker
Crea il repository Docker in Amazon ECR.	Sulla console Amazon ECR, crea l'archivio Amazon ECR per l'immagine Docker di Micro Focus Enterprise Test Server.	Amazon ECR
Inviate l'immagine Docker di Micro Focus Enterprise Test Server su Amazon ECR.	Esegui il comando Docker push per inviare e salvare l'immagine Docker di Enterpris e Test Server in Amazon ECR.	Docker

Crea la pipeline CI/CD del team stream

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il CodeCommit repositor y AWS.	Sulla CodeCommit console, crea un repository basato su Git per l'infrastruttura e il codice AWS. CloudFormation	AWS CodeCommit
Carica il CloudFormation modello AWS e il codice di automazione nel CodeCommit repository.	Esegui il comando Git push per caricare il CloudFormation modello AWS e il codice di automazione nel repository.	Git
Implementa la pipeline CI/ CD del team stream tramite. CloudFormation	Utilizza il CloudFormation modello AWS preparato per distribuire una pipeline CI/CD di stream in team.	AWS CloudFormation

Crea la pipeline CI/CD di integrazione del sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create l'immagine Micro Focus UFT Docker.	Utilizzate il comando Docker e il Micro Focus UFT Dockerfil e per creare l'immagine Micro Focus Docker.	Docker
Crea il repository Docker in Amazon ECR per l'immagine Micro Focus UFT.	Sulla console Amazon ECR, crea il repository Docker per l'immagine Micro Focus UFT.	Amazon ECR
Inviate l'immagine Micro Focus UFT Docker ad Amazon ECR.	Esegui il comando Docker push per inviare e salvare l'immagine Docker di Enterpris e Test Server in Amazon ECR.	Docker
Create l'immagine Micro Focus Verastream Docker.	Utilizzate il comando Docker e il Dockerfile Micro Focus Verastream per creare l'immagine Docker.	Docker
Crea il repository Docker in Amazon ECR per l'immagine Micro Focus Verastream.	Sulla console Amazon ECR, crea il repository Docker per l'immagine Micro Focus Verastream.	Amazon ECR
Implementa la pipeline CI/CD di integrazione del sistema tramite. CloudFormation	Utilizza il CloudFormation modello AWS preparato per implementare una pipeline CI/CD di integrazione del sistema.	AWS CloudFormation

Crea una pipeline CI/CD per la distribuzione di produzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa Micro Focus Enterprise Server utilizzando AWS Quick Start.	Per distribuire Micro Focus Enterprise Server utilizzando AWS CloudFormation, avvia Micro Focus Enterprise Server su AWS Quick Start.	AWS CloudFormation
Implementa una pipeline CI/CD di distribuzione in produzione.	Sulla CloudFormation console AWS, usa il CloudFormation modello AWS per distribuire una pipeline CI/CD di distribuzione di produzione.	AWS CloudFormation

Risorse correlate

Riferimenti

- DevOps Blog AWS - Automatizza migliaia di test mainframe su AWS con Micro Focus Enterprise Suite
- repository py3270/py3270 GitHub
- Archivio della libreria Altran-PT-GDC/Robot-Framework-Mainframe-3270 GitHub
- Benvenuti a comportarvi bene!
- Blog dei partner APN - Tag: Micro Focus
- Avvio di un'istanza da un modello di avvio

AWS Marketplace

- Micro Focus UFT One

AWS Quick Start

- Server aziendale Micro Focus su AWS

Conserva lo spazio IP instradabile nei progetti VPC multi-account per sottoreti non destinate ai carichi di lavoro

Creato da Adam Spicer (AWS)

Archivio di codice: pattern CIDR secondario non instradabile	Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura DevOps; Gestione e governance; Reti
Servizi AWS: AWS Transit Gateway; Amazon VPC; Elastic Load Balancing (ELB)		

Riepilogo

Amazon Web Services (AWS) ha pubblicato delle best practice che consigliano l'uso di sottoreti dedicate in un cloud privato virtuale (VPC) sia per gli allegati del gateway di transito che per gli endpoint Gateway Load Balancer (per supportare AWS Network Firewall o appliance di terze parti). Queste sottoreti vengono utilizzate per contenere interfacce di rete elastiche per questi servizi. Se utilizzi sia AWS Transit Gateway che un Gateway Load Balancer, vengono create due sottoreti in ciascuna zona di disponibilità per il VPC. A causa del modo in cui sono progettati i VPC, queste sottoreti aggiuntive non possono essere più piccole di una maschera /28 e possono consumare prezioso spazio IP instradabile che potrebbe altrimenti essere utilizzato per carichi di lavoro instradabili. Questo modello dimostra come è possibile utilizzare un intervallo CIDR (Classless Inter-Domain Routing) secondario e non routabile per queste sottoreti dedicate per preservare lo spazio IP instradabile.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Strategia multi-VPC per spazio IP instradabile
- Una gamma CIDR non instradabile per i servizi che stai utilizzando (allegati del gateway di transito e endpoint Gateway Load Balancer o Network Firewall)

Architettura

Architettura Target

Questo modello include due architetture di riferimento: un'architettura ha subnet for transit gateway (TGW) e un endpoint Gateway Load Balancer (GWLbe), mentre la seconda architettura ha sottoreti solo per gli allegati TGW.

Architettura 1 – VPC collegato a TGW con routing di ingresso verso un dispositivo

Il diagramma seguente rappresenta un'architettura di riferimento per un VPC che si estende su due zone di disponibilità. In ingresso, il VPC utilizza uno schema di routing in ingresso per indirizzare il traffico destinato alla sottorete pubblica verso un'appliance per l'ispezione del firewall. bump-in-the-wire Un allegato TGW supporta l'uscita dalle sottoreti private verso un VPC separato.

Questo modello utilizza un intervallo CIDR non instradabile per la sottorete degli allegati TGW e la sottorete GWLbe. Nella tabella di routing TGW, questo CIDR non instradabile è configurato con una route blackhole (statica) utilizzando una serie di rotte più specifiche. Se le rotte dovessero essere propagate alla tabella di routing TGW, si applicherebbero queste rotte blackhole più specifiche.

In questo esempio, il CIDR instradabile /23 è suddiviso e completamente allocato a sottoreti instradabili.

Architettura 2 — VPC collegato a TGW

Il diagramma seguente rappresenta un'altra architettura di riferimento per un VPC che si estende su due zone di disponibilità. Un allegato TGW supporta il traffico in uscita (uscita) dalle sottoreti private verso un VPC separato. Utilizza un intervallo CIDR non instradabile solo per la sottorete degli allegati TGW. Nella tabella di routing TGW, questo CIDR non instradabile è configurato con una route blackhole utilizzando una serie di rotte più specifiche. Se le rotte dovessero essere propagate alla tabella di routing TGW, si applicherebbero queste rotte blackhole più specifiche.

In questo esempio, il CIDR instradabile /23 è suddiviso e completamente allocato a sottoreti instradabili.

Strumenti

Servizi e risorse AWS

- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS. In questo modello, i CIDR secondari VPC vengono utilizzati per preservare lo spazio IP instradabile nei CIDR del carico di lavoro.
- L'Internet Gateway Ingress Routing (associazioni edge) può essere utilizzato insieme agli endpoint Gateway Load Balancer per sottoreti dedicate non instradabili.
- AWS Transit Gateway è un hub centrale che collega VPC e reti locali. In questo modello, i VPC sono collegati centralmente a un gateway di transito e gli allegati del gateway di transito si trovano in una sottorete dedicata non instradabile.
- Gateway Load Balancer: consentono di implementare, dimensionare e gestire appliance virtuali, come firewall, sistemi di prevenzione e rilevamento delle intrusioni e sistemi di ispezione approfondita dei pacchetti. Il gateway funge da unico punto di ingresso e uscita per tutto il traffico. In questo modello, gli endpoint per un Gateway Load Balancer possono essere utilizzati in una sottorete dedicata non routabile.
- AWS Network Firewall è un firewall di rete a stato gestito e un servizio di rilevamento e prevenzione delle intrusioni per VPC nel cloud AWS. In questo modello, gli endpoint di un firewall possono essere utilizzati in una sottorete dedicata non instradabile.

Archivio di codice

Un runbook e CloudFormation modelli AWS per questo pattern sono disponibili nel repository GitHub Non-Routable Secondary CIDR Patterns. Puoi utilizzare i file di esempio per configurare un laboratorio di lavoro nel tuo ambiente.

Best practice

AWS Transit Gateway

- Utilizza una sottorete separata per ogni allegato VPC del gateway di transito.
- Alloca una sottorete /28 dall'intervallo CIDR secondario non routabile per le sottoreti allegate del gateway di transito.
- In ogni tabella di routing del gateway di transito, aggiungi una route statica e più specifica per l'intervallo CIDR non instradabile come buco nero.

Gateway Load Balancer e routing in ingresso

- Utilizza il routing in ingresso per indirizzare il traffico da Internet agli endpoint Gateway Load Balancer.
- Utilizza una sottorete separata per ogni endpoint Gateway Load Balancer.
- Alloca una sottorete /28 dall'intervallo CIDR secondario non routabile per le sottoreti degli endpoint Gateway Load Balancer.

Epiche

Crea VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina l'intervallo CIDR non instradabile.	Determina un intervallo CIDR non instradabile che verrà utilizzato per la sottorete degli allegati del gateway di transito e (facoltativamente) per qualsiasi sottorete endpoint Gateway Load Balancer o Network Firewall. Questo intervallo CIDR verrà utilizzato come CIDR secondario per il VPC. Non deve essere instradabile dall'intervallo CIDR primario del VPC o dalla rete più ampia.	Architetto del cloud
Determina gli intervalli CIDR instradabili per i VPC.	Determina un set di intervalli CIDR instradabili che verranno utilizzati per i tuoi VPC. Questo intervallo CIDR verrà utilizzato come CIDR principale per i tuoi VPC.	Architetto del cloud
Crea VPC.	Crea i tuoi VPC e collegali al gateway di transito. Ogni VPC deve avere un intervallo	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CIDR primario instradabile e un intervallo CIDR secondari o non instradabile, in base agli intervalli determinati nei due passaggi precedenti.	

Configurazione dei percorsi blackhole del Transit Gateway

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea CIDR più specifici e non instradabili come buchi neri.	Ogni tabella di routing del gateway di transito deve disporre di una serie di percorsi blackhole creati per i CIDR non routabili. Questi sono configurati per garantire che il traffico proveniente dal CIDR VPC secondario rimanga non instradabile e non si disperda nella rete più grande. Questi percorsi devono essere più specifici del CIDR non routabile impostato come CIDR secondario sul VPC. Ad esempio, se il CIDR secondario non routabile è 100.64.0.0/26, le rotte dei buchi neri nella tabella di routing del gateway di transito devono essere 100.64.0.0/27 e 100.64.0.32/27.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Le migliori pratiche per l'implementazione di Gateway Load Balancer
- Architetture di ispezione distribuite con Gateway Load Balancer
- Giornata di immersione nella rete – Laboratorio firewall da Internet a VPC
- Buone pratiche di progettazione di gateway di transito

Informazioni aggiuntive

La gamma CIDR secondaria non routabile può essere utile anche quando si lavora con implementazioni di container su larga scala che richiedono un ampio set di indirizzi IP. È possibile utilizzare questo modello con un gateway NAT privato per utilizzare una sottorete non instradabile per ospitare le distribuzioni dei contenitori. Per ulteriori informazioni, consulta il post del blog Come risolvere l'esaurimento dell'IP privato con la soluzione NAT privata.

Effettua il provisioning di un prodotto Terraform in AWS Service Catalog utilizzando un repository di codice

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS) e Tamilselvan P (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; DevOps	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Service Catalog; Amazon EC2		

Riepilogo

AWS Service Catalog supporta il provisioning self-service con governance per le configurazioni HashiCorp Terraform. Se usi Terraform, puoi usare Service Catalog come strumento unico per organizzare, governare e distribuire le tue configurazioni Terraform all'interno di AWS su larga scala. Puoi accedere alle funzionalità principali di Service Catalog, tra cui la catalogazione di modelli di infrastruttura come codice (IaC) standardizzati e preapprovati, il controllo degli accessi, il provisioning delle risorse cloud con accesso con privilegi minimi, il controllo delle versioni, la condivisione con migliaia di account AWS e il tagging. Gli utenti finali, come ingegneri, amministratori di database e data scientist, visualizzano un elenco di prodotti e versioni a cui hanno accesso e possono implementarli con una singola azione.

Questo modello ti aiuta a distribuire risorse AWS utilizzando il codice Terraform. Il codice Terraform nel GitHub repository è accessibile tramite Service Catalog. Utilizzando questo approccio, integri i prodotti con i flussi di lavoro Terraform esistenti. Gli amministratori possono creare portafogli Service Catalog e aggiungere loro prodotti AWS Launch Wizard utilizzando Terraform.

I vantaggi di questa soluzione sono i seguenti:

- Grazie alla funzionalità di rollback di Service Catalog, in caso di problemi durante la distribuzione, è possibile ripristinare il prodotto a una versione precedente.
- È possibile identificare facilmente le differenze tra le versioni del prodotto. Ciò consente di risolvere i problemi durante la distribuzione.

- Puoi configurare una connessione al repository in Service Catalogue, ad esempio to GitHub GitLab, o AWS CodeCommit. È possibile apportare modifiche al prodotto direttamente tramite il repository.

Per informazioni sui vantaggi complessivi di AWS Service Catalog, consulta What is Service Catalog.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- A GitHub BitBucket, o altro repository che contiene i file di configurazione Terraform in formato ZIP.
- Interfaccia a riga di comando AWS Serverless Application Model (AWS SAM CLI), installata.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata.
- Vai, installato.
- Python versione 3.9, installata. AWS SAM CLI richiede questa versione di Python.
- Autorizzazioni per scrivere ed eseguire funzioni AWS Lambda e autorizzazioni per accedere e gestire prodotti e portafogli Service Catalog.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Service Catalog
- AWS Lambda

Architettura di destinazione

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Quando una configurazione Terraform è pronta, uno sviluppatore crea un file.zip che contiene tutto il codice terraform. Lo sviluppatore carica il file.zip nell'archivio di codice collegato a Service Catalog.

2. Un amministratore associa il prodotto Terraform a un portafoglio in Service Catalog. L'amministratore crea inoltre un vincolo di avvio che consente agli utenti finali di fornire il prodotto.
3. In Service Catalog, gli utenti finali avviano le risorse AWS utilizzando la configurazione Terraform. Possono scegliere quale versione del prodotto distribuire.

Strumenti

Servizi e strumenti AWS

- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Service Catalog ti aiuta a gestire centralmente i cataloghi di servizi IT approvati per AWS. Gli utenti finali possono distribuire rapidamente soltanto i servizi IT approvati di cui hanno bisogno, in accordo con i vincoli stabiliti dall'organizzazione.

Altri servizi

- Go è un linguaggio di programmazione open source supportato da Google.
- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Archivio di codice

Se hai bisogno di configurazioni Terraform di esempio da distribuire tramite Service Catalog, puoi utilizzare le configurazioni nell'Amazon Macie GitHub Organization Setup Using Terraform repository. L'uso degli esempi di codice in questo repository non è richiesto.

Best practice

- Invece di fornire i valori per le variabili nel file di configurazione Terraform (`terraform.tfvars`), configura i valori delle variabili quando avvii il prodotto tramite Service Catalog.
- Concedi l'accesso al portafoglio solo a utenti o amministratori specifici.
- Segui il principio del privilegio minimo e concedi le autorizzazioni minime necessarie per eseguire un'attività. Per ulteriori informazioni, consulta le best practice relative alla concessione dei privilegi minimi e alla sicurezza nella documentazione IAM.

Epiche

Configura la tua workstation locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Installa Docker.	Se desideri eseguire le funzioni AWS Lambda nel tuo ambiente di sviluppo, installa Docker. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Installazione del motore Docker nella documentazione di Docker.	DevOps ingegnere
Installa il motore AWS Service Catalog per Terraform.	1. Immetti il seguente comando per clonare il repository AWS Service Catalog Engine for Terraform. `git clone https://github.com/aws-samples/service-catalog-engine-for-terraform-os.git` 2. Passa alla directory principale del repository clonato. 3. Inserire il seguente comando. Questo installa il motore. `run ./bin/bash/deploy-tre.sh -r`	DevOps ingegnere, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	La regione AWS impostata nel tuo profilo predefinito non viene utilizzata durante l'installazione automatizzata. Al contrario, fornisci la regione quando esegui questo comando.	

Connect il GitHub repository

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una connessione al GitHub repository.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi apri la console Developer Tools. Puoi accedere alla console Developer Tools scegliendo un servizio come AWS CodePipeline CodeCommit, AWS o AWS CodeDeploy. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Impostazioni, quindi scegli Connessioni. 3. Scegli Crea connessione. 4. Seleziona il repository in cui conservi il codice sorgente Terraform. Ad esempio, puoi scegliere Bitbucket o Enterprise Server GitHub. GitHub	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Inserisci un nome per la connessione, quindi scegli Connetti. 6. Quando richiesto, autentica il repository. Una volta completat a l'autenticazione, la connessione viene creata e lo stato diventa attivo.	

Crea un prodotto Terraform in Service Catalog

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il prodotto Service Catalog.	1. Apri la console AWS Service Catalog. 2. Passa alla sezione Amministrazione, quindi seleziona Elenco prodotti. 3. Scegli Crea prodotto. 4. Nella pagina Crea prodotto nella sezione Dettagli del prodotto, scegli il Tipo di prodotto esterno. Service Catalog utilizza questo tipo di prodotto per supportar e i prodotti Terraform Community Edition. 5. Inserisci un nome e un proprietario per il prodotto Service Catalog.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Seleziona Specificare il repository di codice utilizzando un CodeStar provider. 7. Inserisci le seguenti informazioni per il tuo repository: • Connettiti al tuo provider utilizzando AWS CodeConnections: seleziona la connessione che hai creato in precedenza. • Repository: seleziona il repository. • Ramo: seleziona il ramo. • Percorso del file modello: scegli il percorso in cui è archiviato il file del modello di codice. Il nome del file deve terminare con `tar.gz`. 8. In Nome e descrizione della versione, fornisci informazioni sulla versione del prodotto. 9. Scegli Crea prodotto.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un portfolio.	1. Apri la console AWS Service Catalog. 2. Vai alla sezione Amministrazione, quindi scegli Portfolios. 3. Scegli Crea portfolio 4. Immetti uno dei seguenti valori: • Portfolio name (Nome portafoglio) - `Sample terraform` • Descrizione del portafoglio — `Sample portfolio for Terraform configurations` • Proprietario: le tue informazioni di contatto, come l'email 5. Scegli Crea.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi il prodotto Terraform al portafoglio.	1. Apri la console AWS Service Catalog. 2. Passa alla sezione Amministrazione, quindi seleziona Elenco prodotti. 3. Seleziona il prodotto Terraform che hai creato in precedenza. 4. Scegli Azioni, quindi scegli Aggiungi prodotto al portafoglio. 5. Scegli il `Sample terraform` portfolio. 6. Scegli Aggiungi prodotto al portafoglio.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare la policy d'accesso.	1. Apri la console AWS Identity and Access Management (IAM). 2. Nel pannello di navigazione, seleziona Policies (Policy). 3. Nel riquadro del contenuto seleziona Create policy (Crea policy). 4. Scegli l'opzione JSON. 5. Inserisci la policy JSON di esempio nella policy di accesso nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 6. Seleziona Successivo. 7. Nella pagina Rivedi e crea, nella casella Nome della policy, inserisci`TerraformResourceCreationAndArtifactAccessPolicy` . 8. Scegli Crea policy.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica di fiducia personalizzata.	1. Apri la console AWS Identity and Access Management (IAM). 2. Nel pannello di navigazione, seleziona Roles (Ruoli). 3. Selezionare Create role (Crea ruolo). 4. In Tipo di entità affidabile, scegli Custom trust policy. 5. Nell'editor di policy JSON, inserisci la policy JSON di esempio in Trust policy nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 6. Seleziona Successivo. 7. In Politiche di autorizzazione, scegli `TerraformResourceCreationAndArtifactAccessPolicy` quella che hai creato in precedenza. 8. Seleziona Successivo. 9. In Dettagli del ruolo, nella casella Nome ruolo, immettere `SCLaunch-product` . Importante: il nome del ruolo deve iniziare con `SCLaunch`. 10. Scegli Crea ruolo.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un vincolo di lancio al prodotto Service Catalog.	1. Accedi alla Console di gestione AWS come utente con autorizzazioni amministrative. 2. Apri la console AWS Service Catalog. 3. Nel pannello di navigazione, scegli Portfolios. 4. Scegli il portfolio che hai creato in precedenza. 5. Nella pagina dei dettagli del portfolio, scegli la scheda Vincoli, quindi scegli Crea vincolo. 6. Per Prodotto, seleziona il prodotto Terraform che hai creato in precedenza. 7. In Vincolo di avvio, per Metodo, scegli Inserisci il nome del ruolo. 8. Nella casella Nome del ruolo, immettete. `SCLaunch-product` 9. Seleziona CREATE.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi l'accesso al prodotto.	1. Apri la console AWS Service Catalog. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Portfolios. 3. Scegli il portfolio che hai creato in precedenza. 4. Scegli la scheda Accesso, quindi scegli Concedi l'accesso. 5. Scegli la scheda Ruoli, quindi seleziona il ruolo a cui devi avere accesso per distribuire questo prodotto. 6. Selezionare Concedi l'accesso.	Amministratore AWS
Avvia il prodotto.	1. Accedi alla Console di gestione AWS come utente con le autorizzazioni per distribuire il prodotto Service Catalog. 2. Apri la console AWS Service Catalog. 3. Nel pannello di navigazione, scegli Prodotti. 4. Scegli il prodotto che hai creato in precedenza, quindi scegli Avvia prodotto. 5. Inserisci il nome di un prodotto e definisci i parametri richiesti. 6. Scegli Launch product.	DevOps ingegnere

Verifica della distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la distribuzione.	Esistono due macchine a stati AWS Step Functions per il flusso di lavoro di provisioning del Service Catalog: • `ManageProvisionedProductStateMachine` —Service Catalog richiama questa macchina a stati durante il provisioning di un nuovo prodotto Terraform e durante l'aggiornamento di un prodotto fornito Terraform esistente. • `TerminateProvisionedProductStateMachine` —Service Catalog richiama questa macchina a stati quando termina un prodotto fornito da Terraform esistente. Si controllano i registri della macchina a stati per confermare che il `ManageProvisionedProductStateMachine` prodotto è stato fornito. 1. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	apri la console AWS Step Functions. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Macchine a stati. 3. Scegli `ManagePro visionedProductSta teMachine` . 4. Nell'elenco Esecuzioni, inserite l'ID del prodotto assegnato per individuare l'esecuzione. Nota: i nomi dei bucket di backend dei file di stato iniziano con. `sc-terraf orm-engine-state-` 5. Verifica che tutte le risorse richieste siano state create nell'account.	

Pulisci l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare i prodotti forniti.	1. Accedi alla Console di gestione AWS come utente con le autorizzazioni per distribuire il prodotto Service Catalog. 2. Apri la console AWS Service Catalog.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Provisioned products. 4. Seleziona il prodotto che hai creato. 5. Nell'elenco Azioni, scegli Termina. 6. Nella casella di testo di conferma, inserisci `terminate` , quindi scegli Termina il prodotto fornito. 7. Ripeti questi passaggi per terminare tutti i prodotti forniti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi AWS Service Catalog Engine per Terraform.	1. Accedi alla Console di gestione AWS come utente con autorizzazioni amministrative. 2. Apri la console Amazon S3. 3. Nel pannello di navigazione, scegli Bucket. 4. Seleziona il `sc-terraform-engine-logging-XXXX` bucket. 5. Scegli Vuoto. 6. Ripeti i passaggi da 4 a 5 per i seguenti bucket: • `sc-terraform-engine-state-XXXX` • `terraform-engine-bootstrap-XXXX` 7. Apri la CloudFormation console AWS e verifica di trovarti nella regione AWS corretta. 8. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Stacks. 9. Seleziona`SAM-TRE`, quindi scegli Elimina. Attendi che lo stack sia stato eliminato. 10. Seleziona`Bootstrap-TRE`, quindi scegli Elimina. Attendi che lo stack sia stato eliminato.	Amministratore AWS

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Iniziare con un prodotto Terraform

Documentazione Terraform

- Installazione di Terraform
- Configurazione del backend Terraform
- Documentazione Terraform AWS Provider

Informazioni aggiuntive

Politica di accesso

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "VisualEditor0",
            "Effect": "Allow",
            "Action": "s3:GetObject",
            "Resource": "*",
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "s3:ExistingObjectTag/servicecatalog:provisioning": "true"
                }
            }
        },
        {
            "Action": [
                "s3:CreateBucket*",
                "s3:DeleteBucket*",
                "s3:Get*",
                "s3:List*",
                "s3:PutBucketTagging"
            ],
            "Resource": "arn:aws:s3:::*",
            "Effect": "Allow"
        },
```

```
        {
            "Action": [
                "resource-groups:CreateGroup",
                "resource-groups:ListGroupResources",
                "resource-groups:DeleteGroup",
                "resource-groups:Tag"
            ],
            "Resource": "*",
            "Effect": "Allow"
        },
        {
            "Action": [
                "tag:GetResources",
                "tag:GetTagKeys",
                "tag:GetTagValues",
                "tag:TagResources",
                "tag:UntagResources"
            ],
            "Resource": "*",
            "Effect": "Allow"
        }
    ]
}
```

Policy di trust

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "GivePermissionsToServiceCatalog",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "Service": "servicecatalog.amazonaws.com"
            },
            "Action": "sts:AssumeRole"
        },
        {
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "AWS": "arn:aws:iam::account_id:root"
            },
            "Action": "sts:AssumeRole",
```

```
            "Condition": {
                "StringLike": {
                    "aws:PrincipalArn": [
                        "arn:aws:iam::accounti_id:role/TerraformEngine/
TerraformExecutionRole*",
                        "arn:aws:iam::accounti_id:role/TerraformEngine/
ServiceCatalogExternalParameterParserRole*",
                        "arn:aws:iam::accounti_id:role/TerraformEngine/
ServiceCatalogTerraformOSParameterParserRole*"
                    ]
                }
            }
        }
    ]
}
```

Registra più account AWS con un unico indirizzo e-mail utilizzando Amazon SES

Creato da Joe Wozniak (AWS) e Shubhangi Vishwakarma (AWS)

Archivio di codici: GitHub aws-account-factory-email	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; gestione e governance; messaggistica e comunicazioni
Servizi AWS: AWS Lambda; Amazon SES; Amazon DynamoDB		

Riepilogo

Questo modello descrive come disaccoppiare gli indirizzi e-mail reali dall'indirizzo e-mail associato a un account AWS. Gli account AWS richiedono che venga fornito un indirizzo e-mail univoco al momento della creazione dell'account. In alcune organizzazioni, il team che gestisce gli account AWS deve assumersi l'onere di gestire molti indirizzi e-mail univoci con il proprio team di messaggistica. Questo può essere difficile per le grandi organizzazioni che gestiscono molti account AWS.

Questo modello fornisce una soluzione di vendita di indirizzi e-mail unica che consente ai proprietari di account AWS di associare un indirizzo e-mail a più account AWS. Gli indirizzi e-mail reali dei proprietari degli account AWS vengono quindi associati a questi indirizzi e-mail generati in una tabella. La soluzione gestisce tutte le e-mail in arrivo per gli account e-mail unici, cerca il proprietario di ciascun account e quindi inoltra i messaggi ricevuti al proprietario.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Accesso amministrativo a un account AWS.
- Accesso a un ambiente di sviluppo. Ti consigliamo di utilizzare AWS Cloud9 per evitare di dover configurare personalmente gli strumenti e le chiavi di accesso necessari.

- (Facoltativo) La familiarità con i flussi di lavoro di AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) e il linguaggio di programmazione Python ti aiuterà a risolvere eventuali problemi o apportare modifiche.

Limitazioni

- Lunghezza complessiva dell'indirizzo e-mail fornito di 64 caratteri. Per i dettagli, CreateAccountconsulta il riferimento all'API AWS Organizations.

Versioni del prodotto

- Node.js versione 12.7.0 o successiva
- Python 3.9 o successivo
- Pacchetti Python pip e virtualenv
- AWS CDK versione 2.23.0 o successiva
- Docker 20.10.x o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- CloudFormation Stack AWS
- Funzioni AWS Lambda
- Regola e set di regole Amazon Simple Email Address (Amazon SES)
- Ruoli e policy di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Politica relativa ai bucket e ai bucket di Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Chiave e policy chiave di AWS Key Management Service (AWS KMS)
- Argomento e policy tematica di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS)
- Tabella Amazon DynamoDB

Architettura di Target

Questo diagramma mostra due flussi:

- Flusso di vendita degli indirizzi e-mail: nel diagramma, il flusso di vendita degli indirizzi e-mail (sezione inferiore) inizia in genere con una soluzione di vendita di account o un'automazione esterna, oppure viene richiamato manualmente. Nella richiesta, viene chiamata una funzione Lambda con un payload che contiene i metadati necessari. La funzione utilizza queste informazioni per generare un nome account e un indirizzo e-mail univoci, li archivia in un database DynamoDB e restituisce i valori al chiamante. Questi valori possono quindi essere utilizzati per creare un nuovo account AWS (in genere utilizzando AWS Organizations).
- Flusso di inoltro delle e-mail: questo flusso è illustrato nella sezione superiore del diagramma precedente. Quando un account AWS viene creato utilizzando l'e-mail dell'account generata dal flusso di vendita degli indirizzi e-mail, AWS invia diverse e-mail, come la conferma della registrazione dell'account e le notifiche periodiche, a quell'indirizzo e-mail. Seguendo i passaggi indicati in questo schema, configuri il tuo account AWS con Amazon SES per ricevere e-mail per l'intero dominio. Questa soluzione configura regole di inoltro che consentono a Lambda di elaborare tutte le e-mail in arrivo, verificare se l'indirizzo T0 è nella tabella DynamoDB e inoltrare invece il messaggio all'indirizzo e-mail del proprietario dell'account. L'utilizzo di questo processo offre ai proprietari degli account la possibilità di associare più account a un unico indirizzo e-mail.

Automazione e scalabilità

Questo modello utilizza il CDK AWS per automatizzare completamente la distribuzione. La soluzione utilizza servizi gestiti AWS che scaleranno automaticamente (o possono essere configurati per) soddisfare le tue esigenze. Le funzioni Lambda potrebbero richiedere una configurazione aggiuntiva per soddisfare le tue esigenze di scalabilità. Per ulteriori informazioni, consulta Scalabilità delle funzioni Lambda nella documentazione di Lambda.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud9 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) che ti aiuta a codificare, creare, eseguire, testare ed eseguire il debug del software. Ti aiuta anche a rilasciare software nel cloud AWS.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Email Service (Amazon SES) Simple Email Service (Amazon SES) ti aiuta a inviare e ricevere e-mail utilizzando i tuoi indirizzi e-mail e domini.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Strumenti necessari per la distribuzione

- Ambiente di sviluppo con AWS CLI e accesso IAM al tuo account AWS. Per i dettagli, consulta i link nella sezione Risorse correlate. Ti consigliamo di utilizzare AWS Cloud9 per semplificare il processo di configurazione.
- Se utilizzi AWS Cloud9, quanto segue verrà configurato automaticamente. Se scegli di non usare AWS Cloud9, dovrai installare quanto segue:
  - L'AWS CLI per configurare le credenziali di accesso per il CDK AWS. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
  - Python versione 3.9 o successiva
  - Pacchetti Python pip e virtualenv
  - Node.js versione 12.7.0 o successiva
  - AWS CDK versione 2.23.0 o successiva
  - Docker versione 20.10.x o successiva

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nell'archivio e-mail di GitHub AWS Account Factory.

Epiche

Assegna un ambiente di implementazione target

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica o crea un account AWS.	Identifica un account AWS esistente o nuovo a cui hai pieno accesso amministrativo, per distribuire la soluzione di posta elettronica.	Amministratore AWS, amministratore cloud
Configura un ambiente di distribuzione.	Configura un ambiente di distribuzione facile da usare e imposta le dipendenze seguendo questi passaggi: 1. Implementa un'istanza di AWS Cloud9 come ambiente di distribuzione dedicato. Per istruzioni, consulta Guida introduttiva a AWS Cloud9. 2. Clona il codice base del repository email di GitHub AWS Account Factory sull'istanza AWS Cloud9 utilizzando il comando: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-account-factory-email` 3. Nel `requirements.txt` file (nella radice del repository), aggiorna la riga che inizia con in modo	AWS DevOps, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che `aws-cdk-lib==` corrisponda alla versione del CDK AWS in esecuzione nel tuo ambiente. Per identificare la versione, usa il `cdk --version` comando.	

Configura un dominio verificato

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica e assegna un dominio.	La funzionalità di inoltro delle e-mail richiede un dominio dedicato. Identifica e assegna un dominio o sottodomi nio che puoi verificare con Amazon SES. Questo dominio dovrebbe essere disponibile per ricevere e-mail in arrivo all'interno dell'account AWS in cui è distribuita la soluzione di inoltro e-mail. Requisiti del dominio: • Il dominio deve essere un dominio o un sottodominio standard. • Il dominio deve essere risolvibile esternamente tramite DNS perché verrà utilizzato per ricevere e-	Amministratore cloud, amministratore di rete, amministratore DNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	mail dall'esterno dell'orga nizzazione.	
Verifica il dominio.	Verifica che il dominio identific ato possa essere utilizzato per accettare la posta elettronica in arrivo. Completa le istruzioni in Verifica del tuo dominio per la ricezione di e-mail di Amazon SES nella documentazione di Amazon SES. Ciò richiederà il coordinamento con la persona o il team responsabile dei record DNS del dominio.	Sviluppatore di app, AWS DevOps
Configura i record MX.	Configura il tuo dominio con record MX che puntano agli endpoint Amazon SES nel tuo account e nella tua regione AWS. Per ulteriori informazi oni, consulta Pubblicazione di un record MX per la ricezione di e-mail di Amazon SES nella documentazione di Amazon SES.	Amministratore cloud, amministratore di rete, amministratore DNS

Implementa la soluzione di vendita e inoltro della posta elettronica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica i valori predefiniti in cdk.json.	Modifica alcuni dei valori predefiniti nel `cdk.json` file (nella radice del repositor	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	y) in modo che la soluzione funzioni correttamente dopo la distribuzione. 1. Modifica il `SES_DOMAIN_NAME` valore in modo che corrisponda al nome di dominio verificato in precedenza. 2. Modifica il `ADDRESS_FROM` valore per includere lo stesso dominio in cui si trova`SES_DOMAIN_NAME` . La parte locale dell'indirizzo deve essere determinata dal tuo team cloud. Questo indirizzo diventa l'`FROM`indirizzo di ogni e-mail inoltrata tramite la soluzione. 3. Modifica il `ADDRESS_ADMIN` valore in modo che corrisponda all'indirizzo e-mail a cui verranno inoltrati tutti i messaggi in arrivo non corrispondenti. Questo valore deve essere un indirizzo e-mail valido e operativo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la soluzione di vendita e inoltro della posta elettronica.	1. Crea un ambiente virtuale Python: `python -m venv .venv` 2. Attiva l'ambiente virtuale Python: `source .venv/bin/activate` Oppure, sulla piattaforma Windows, usa: `% .venv\Scripts\activate.bat` 3. Installa tutti i requisiti di Python senza errori: `pip install -r requirements.txt` 4. Sintetizza il modello: CloudFormation `cdk synth` Verificate che non vi siano errori e che il CloudFormation modello completo contenga l'output previsto. 5. (Facoltativo) Se stai distribuendo il codice AWS CDK nell'account o nella regione AWS	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	corrente per la prima volta, avvia l'ambiente. Per ulteriori informazioni, consulta Bootstrapping nella documentazione di AWS CDK. `cdk bootstrap aws://AWS-ACCOUNT-NUMBER/REGION` Sostituisci `AWS-ACCOUNT-NUMBER` e `REGION` con valori effettivi. 6. Implementa la soluzione: `cdk bootstrap` `cdk deploy` I comandi devono essere completati senza errori.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che la soluzione sia stata implementata.	Verifica che la soluzione sia stata implementata correttam ente prima di iniziare i test: 1. Apri la CloudFormation console AWS e cerca uno CloudFormation stack che contenga il nome`AwsMailFwdStack` . 2. Verifica che questo `AwsMailFwdStack` stack abbia le seguenti risorse: • Funzioni Lambda • Regola e set di regole di Amazon SES • Ruoli IAM e policy • Politica relativa ai bucket e ai bucket di Amazon S3 • Chiave e policy chiave di AWS KMS • Argomento e policy tematica di Amazon SNS • DynamoDB tabella	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Verifica che la distribuzione e l'inoltro delle e-mail funzionino come previsto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'API funzioni.	In questo passaggio, invii i dati di test all'API della soluzione e confermi che la soluzione produca l'output previsto e che	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le operazioni di backend siano state eseguite come previsto. Esegui manualmente la funzione Vend Email Lambda utilizzando l'input di test. (Per un esempio, vedete il file sample_vend_request.json.) Per, utilizza un indirizzo email valido. `OwnerAddress` L'API dovrebbe restituire il nome dell'account e l'indirizzo e-mail dell'account con i valori previsti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'email venga inoltrata.	In questo passaggio, invii un'e-mail di prova tramite il sistema e verifichi che l'e-mail venga inoltrata al destinatario previsto. 1. Ottieni l'e-mail dell'account dall'ultimo passaggio. 2. Invia un'e-mail a questo indirizzo con l'oggetto del test e il corpo del testo. 3. Conferma di aver ricevuto l'e-mail all'indirizzo e-mail del proprietario dell'account. 4. Verifica che l'e-mail che hai ricevuto abbia un `FROM` indirizzo che corrisponde all'`ADDRESS_FROM` impostazione `incdk.json`. 5. Verifica che l'oggetto e il corpo dell'email ricevuta coincidano con il messaggio originale inviato.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il sistema non inoltra le e-mail come previsto.	Verifica che la configurazione sia corretta: 1. Dovresti aver completato la procedura di verifica Amazon SES per il tuo dominio.

Problema	Soluzione
	2. Il tuo dominio deve essere configurato correttamente con record MX che puntano agli endpoint Amazon SES nel tuo account e nella tua regione AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Pubblicazione di un record MX per la ricezione di e-mail di Amazon SES nella documentazione di Amazon SES. Dopo aver verificato la configurazione del dominio, segui questi passaggi: 1. Apri la CloudWatch console AWS per l'account e la regione in cui hai distribuito la soluzione e CloudWatch accedi ai gruppi di log nel riquadro di navigazione. 2. Cerca nell'elenco dei gruppi di log per `SesMailForwardLogGroup` . 3. Esamina i log di questo gruppo per vedere se vengono generati errori durante il processo di vendita e inoltro delle e-mail.

Problema	Soluzione
Quando tenti di distribuire lo stack CDK AWS, ricevi un errore simile a: «Errore di formato del modello: tipi di risorse non riconosciuti»	Nella maggior parte dei casi, questo messaggio di errore indica che la regione a cui ti rivolgi non dispone di tutti i servizi AWS disponibili. Se utilizzi AWS Cloud9 per distribuire la soluzione, potresti scegliere come target una regione diversa da quella in cui è in esecuzione l'istanza AWS Cloud9. Nota: per impostazione predefinita, AWS CDK viene distribuito nella regione e nell'account configurati nell'interfaccia a riga di comando di AWS. Possibili soluzioni: 1. Verifica se tutti i servizi necessari per questa soluzione (consulta la sezione Target technology stack precedente in questo modello) si trovano nella regione AWS a cui ti rivolgi esaminando i servizi AWS per regione. 2. Se utilizzi AWS Cloud9 e hai come target una regione diversa da quella in cui è in esecuzione l'istanza AWS Cloud9, assicurati di impostare la variabile di ambiente o di impostare una regione con `AWS_DEFAULT_REGION` l'AWS CLI prima di distribuire la soluzione. Per ulteriori informazioni, consulta le variabili di ambiente per configurare l'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS. In alternativa, puoi modificare il `app.py` file nella radice del repository per includere un ID account e una regione codificati seguendo le istruzion

Problema	Soluzione
	i nella documentazione di AWS CDK per gli ambienti.
Quando distribuisci la soluzione, ricevi il messaggio di errore: «Distribuzione non riuscita: Errore:: parametro SSM AwsMailFwdStack /cdk-bootstrap/hnb 659fds/versione non trovata. L'ambiente è stato avviato? Per favore esegui 'cdk bootstrap'»	Se non hai mai distribuito alcuna risorsa AWS CDK nell'account AWS e nella regione di destinazione, dovrai prima eseguire il `cdk bootstrap` comando come indicato dall'erro re. Se continui a ricevere questo errore dopo aver eseguito il comando bootstrapping, potresti provare a distribuire la soluzione in una regione diversa da quella in cui è in esecuzione l'istanza AWS Cloud9. Per risolvere questo problema, imposta la variabile di `AWS_DEFAULT_REGION` ambiente o imposta una regione con la CLI AWS prima di distribuire la soluzione. In alternativa, puoi modificare il `app.py` file nella radice del repository per includere un ID account e una regione codificati seguendo le istruzioni nella documentazione di AWS CDK per gli ambienti.

Risorse correlate

- Per assistenza nell'installazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS, consulta Installare o aggiornare l'ultima versione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Per assistenza nella configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS con le credenziali di accesso IAM, consulta Configurare l'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Per assistenza con la CDK AWS, consulta Getting started with the AWS CDK.

Informazioni aggiuntive

Costi

Quando si distribuisce questa soluzione, il titolare dell'account AWS potrebbe sostenere costi associati all'uso dei seguenti servizi. È importante che tu capisca come vengono fatturati questi servizi in modo da essere a conoscenza di eventuali costi potenziali. Per informazioni sui prezzi, consulta le pagine seguenti:

- Prezzi di Amazon SES
- Prezzi di Amazon S3
- Prezzi di AWS Cloud9
- Prezzi di AWS KMS
- Prezzi di AWS Lambda
- Prezzi di Amazon DynamoDB

Configura la risoluzione DNS per reti ibride in un ambiente AWS multi-account

Creato da Amir Durrani

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; networking	Servizi AWS: AWS RAM; Amazon Route 53; AWS Control Tower

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare i servizi DNS (Domain Name System) locali con le regole Amazon Route 53 Resolver e gli endpoint Resolver in uscita per la risoluzione dei nomi.

Il DNS è fondamentale per stabilire e mantenere le comunicazioni tra ambienti di rete. Se disponi di un ambiente di connettività di rete ibrido, puoi condividere servizi di rete critici come DNS e Active Directory senza l'onere operativo della gestione di un ambiente distribuito tra account e cloud privati virtuali (VPC). Questo approccio consente di creare e supportare applicazioni che si estendono su un gran numero di account. Ad esempio, se disponi di centinaia o migliaia di account multiregionali con requisiti di connettività ibrida, puoi condividere i servizi DNS in modo sicuro ed efficiente in tutti gli ambienti connessi all'interno della tua organizzazione AWS.

Il DNS è fondamentale per le reti IP tra tutti i livelli (web, applicazione e database) di un'applicazione. È consigliabile concedere solo al team di esperti DNS l'accesso completo per configurare, utilizzare e supportare questa risorsa. In un ambiente di connettività ibrido, puoi continuare a utilizzare il DNS locale per le richieste di risoluzione dei nomi provenienti da risorse che risiedono in account diversi, utilizzando l'inoltro condizionale.

Questo modello copre la risoluzione DNS ibrida in un ambiente multi-account AWS. Per gli account singoli, consulta lo schema Configurare la risoluzione DNS per reti ibride in un ambiente AWS con account singolo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente AWS multi-account basato sulle best practice e creato utilizzando AWS Control Tower. Il diagramma nella sezione successiva mostra l'architettura tipica di tale ambiente.
- Infrastruttura di routing scalabile tra account e VPC utilizzando AWS Transit Gateway.
- Endpoint Resolver in uscita e regole Resolver utilizzando Amazon Route 53.
- Condivisioni di risorse per le regole Resolver in uscita utilizzando AWS Resource Access Manager (AWS RAM).

Architettura

Architettura multi-account AWS

Stack tecnologico Target

- Un'infrastruttura DNS locale esistente per la risoluzione dei nomi in uscita su un gran numero di principali AWS
- Regola Route 53 Resolver ed endpoint Resolver in uscita
- RAM AWS per condividere le regole del Route 53 Resolver con altri responsabili AWS all'interno e all'esterno dell'organizzazione AWS

Architettura Target

Il diagramma seguente illustra i passaggi per configurare la risoluzione DNS end-to-end ibrida. La RAM AWS viene utilizzata per condividere le regole e gli endpoint Resolver Route 53, configurati e gestiti dall'account Shared Services centrale. Gli endpoint Route 53 Resolver sono configurati per ogni zona di disponibilità per ricevere le richieste di risoluzione dei nomi in uscita per le risorse che risiedono nel data center locale e per inoltrare quindi tali richieste ai resolver DNS locali. I resolver DNS locali inviano le risposte di risoluzione dei nomi agli endpoint in uscita, che quindi inoltrano le risposte al resolver VPC. Questi passaggi stabiliscono la comunicazione utilizzando nomi host anziché indirizzi IP. end-to-end

Il diagramma seguente mostra l'architettura in modo più dettagliato.

Automazione e scalabilità

Puoi configurare e condividere le regole del Route 53 Resolver tramite la RAM AWS utilizzando i modelli CloudFormation AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Control Tower ti aiuta a configurare e gestire un ambiente AWS multi-account, seguendo le best practice prescrittive.
- AWS Resource Access Manager (AWS RAM) ti aiuta a condividere in modo sicuro le tue risorse tra gli account AWS per ridurre il sovraccarico operativo e fornire visibilità e verificabilità.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Strumenti aggiuntivi

- nslookup e dig sono utilità per interrogare i record DNS.

Epiche

Configura gli endpoint e le regole del Resolver

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura gli endpoint e le regole Resolver in uscita di Route 53.	1. Accedi alla Console di gestione AWS per l'account AWS da cui desideri configurare e condividere la regola Route 53 Outbound Resolver. 2. Apri la console Route 53 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/route53/. 3. Nella barra di navigazione, scegli la regione in cui desideri configurare l'endpoint Resolver.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Nel riquadro di navigazione, scegli Endpoint in uscita, quindi scegli Configura endpoint. 5. Fornisci impostazioni generali, indirizzi IP e informazioni opzionali sui tag, quindi scegli Avanti. 6. Crea una o più regole per specificare i nomi di dominio delle query DNS che desideri inoltrare alla rete, quindi scegli Salva. Per ulteriori informazioni, consulta Inoltro delle query DNS in uscita alla rete nella documentazione di Route 53.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e condividi le regole del Resolver in uscita Route 53 con i principali AWS.	1. Apri la console RAM AWS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ram/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Condivisioni di risorse, quindi scegli Crea condivisione di risorse. 3. Fornisci un nome di condivisione. 4. Per il tipo di risorsa, scegli Resolver Rules. 5. Scegliete la regola Resolver che desiderate condividere, fornite informazioni facoltative sulla chiave e sul valore del tag, quindi scegliete Avanti. 6. Scegli i principali con cui vuoi condividere la risorsa relativa alle regole del Resolver. I responsabili possono essere interni o esterni alla tua organizzazione AWS. Ad esempio, puoi scegliere la tua organizzazione AWS, un'unità organizzativa (OU) specifica all'interno dell'organizzazione o un account specifico. 7. Rivedi e crea la condivisione delle risorse.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Una volta creata e condivisa, la risorsa viene visualizzata nella sezione Condivisa con me del riquadro di navigazione relativa ai principali con cui è condivisa. 8. Associa i VPC dell'account (principale) alla regola Resolver condivisa dai servizi condivisi o dall'account di rete. Per ulteriori informazioni, consulta Condivisione delle risorse AWS nella documentazione RAM AWS.	
Verifica la risoluzione dei nomi DNS in uscita.	Verifica la risoluzione dei nomi utilizzando l'utilità nslookup o dig sulle istanze in un VPC in un account con cui hai condiviso la regola Resolver. La query dovrebbe rispondere all'indirizzo IP di una risorsa che si trova all'interno del data center locale.	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

- Risoluzione del DNS locale in ambienti ibridi (video)
- Inoltro di query DNS in uscita alla rete (documentazione Route 53)

- Condivisione delle risorse AWS (documentazione RAM AWS)

Configura la risoluzione DNS per reti ibride in un ambiente AWS con account singolo

Creato da Abdullahi Olaoye (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura	Servizi AWS: Amazon Route 53; Amazon VPC

Riepilogo

Questo modello descrive come configurare un'architettura DNS (Domain Name System) completamente ibrida che consenta la risoluzione end-to-end DNS di risorse locali, risorse AWS e query DNS Internet, senza sovraccarico amministrativo. Il modello descrive come configurare le regole di inoltro di Amazon Route 53 Resolver che determinano dove inviare una query DNS proveniente da AWS, in base al nome di dominio. Le query DNS per le risorse locali vengono inoltrate ai resolver DNS locali. Le query DNS per le risorse AWS e le query DNS Internet vengono risolte da Route 53 Resolver.

Questo modello copre la risoluzione DNS ibrida in un ambiente AWS con account singolo. Per informazioni sulla configurazione di query DNS in uscita in un ambiente AWS multi-account, consulta lo schema Configurare la risoluzione DNS per reti ibride in un ambiente AWS multi-account.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS
- Un cloud privato virtuale (VPC) nel tuo account AWS
- Una connessione di rete tra l'ambiente locale e il tuo VPC, tramite AWS Virtual Private Network (AWS VPN) o AWS Direct Connect
- Indirizzi IP dei tuoi resolver DNS locali (raggiungibili dal tuo VPC)
- Nome di dominio/sottodominio da inoltrare ai resolver locali (ad esempio, onprem.mydc.com)
- Nome di dominio/sottodominio per la zona ospitata privata AWS (ad esempio, myvpc.cloud.com)

Architettura

Stack tecnologico Target

- Zona ospitata privata Amazon Route 53
- Amazon Route 53 Resolver
- Amazon VPC
- AWS VPN o Direct Connect

Architettura Target

Strumenti

- Amazon Route 53 Resolver semplifica il cloud ibrido per i clienti aziendali abilitando una risoluzione delle query DNS senza interruzioni sull'intero cloud ibrido. Puoi creare endpoint DNS e regole di inoltro condizionale per risolvere i namespace DNS tra il data center locale e i tuoi VPC.
- La zona ospitata privata di Amazon Route 53 è un contenitore che contiene informazioni su come desideri che Route 53 risponda alle query DNS per un dominio e i relativi sottodomini all'interno di uno o più VPC creati con il servizio Amazon VPC.

Epiche

Configura una zona ospitata privata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una zona ospitata privata Route 53 per un nome di dominio riservato AWS come myvpc.cloud.com.	Questa zona contiene i record DNS per le risorse AWS che devono essere risolti dall'ambiente locale. Per istruzioni, consulta Creazione di una zona ospitata privata nella documentazione di Route 53.	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa la zona ospitata privata al tuo VPC.	Per consentire alle risorse del tuo VPC di risolvere i record DNS in questa zona ospitata privata, devi associare il tuo VPC alla zona ospitata. Per istruzioni, consulta Creazione di una zona ospitata privata nella documentazione di Route 53.	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Configurazione degli endpoint Route 53 Resolver

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint in entrata.	Route 53 Resolver utilizza l'endpoint in entrata per ricevere le query DNS dai resolver DNS locali. Per istruzioni, consulta Inoltro delle query DNS in entrata ai tuoi VPC nella documenta zione di Route 53. Prendi nota dell'indirizzo IP dell'endpoint in entrata.	Amministratore di rete, amministratore di sistema
Crea un endpoint in uscita.	Route 53 Resolver utilizza l'endpoint in uscita per inviare query DNS ai resolver DNS locali. Per istruzioni, consulta Inoltro delle query DNS in uscita alla rete nella documentazione di Route 53. Prendi nota dell'ID dell'endp oint di output.	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Imposta una regola di inoltro e associala al tuo VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una regola di inoltro per il dominio locale.	Questa regola indicherà a Route 53 Resolver di inoltrare qualsiasi query DNS per i domini locali (come onprem.mydc.com) ai resolver DNS locali. Per creare questa regola, sono necessari gli indirizzi IP dei resolver DNS locali e l'ID dell'endpoint in uscita per Route 53 Resolver. Per istruzioni, consulta Gestione delle regole di inoltro nella documentazione di Route 53.	Amministratore di rete, amministratore di sistema
Associa la regola di inoltro al tuo VPC.	Affinché la regola di inoltro abbia effetto, devi associarla al tuo VPC. Route 53 Resolver prende quindi in considera zione la regola durante la risoluzione di un dominio. Per istruzioni, consulta Gestione delle regole di inoltro nella documentazione di Route 53.	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Configura i resolver DNS locali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'inoltro condizionale nei resolver DNS locali.	Per inviare le query DNS alla zona ospitata privata Route 53 dall'ambiente locale, è	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	necessario configurare l'inoltro condizionale nei resolver DNS locali. Ciò indica ai resolver DNS di inoltrare tutte le query DNS per il dominio AWS (ad esempio, per myvpc.cloud.com) all'indirizzo IP dell'endpoint in entrata per Route 53 Resolver.	

Verifica la end-to-end risoluzione DNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la risoluzione DNS da AWS all'ambiente locale.	Da un server nel VPC, esegui una query DNS per un dominio locale (ad esempio server1.onprem.mydc.com).	Amministratore di rete, amministratore di sistema
Testa la risoluzione DNS dall'ambiente locale ad AWS.	Da un server locale, esegui la risoluzione DNS per un dominio AWS (ad esempio server1.myvpc.cloud.com).	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Risorse correlate

- Gestione DNS centralizzata del cloud ibrido con Amazon Route 53 e AWS Transit Gateway (blog AWS Networking & Content Delivery)
- Semplifica la gestione DNS in un ambiente multi-account con Route 53 Resolver (blog di AWS Security)
- Utilizzo di zone ospitate private (documentazione Route 53)
- Guida introduttiva a Route 53 Resolver (documentazione Route 53)

Configura automaticamente i bot UiPath RPA su Amazon EC2 utilizzando AWS CloudFormation

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS) e Tamilselvan P (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: infrastruttura; DevOps	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon EC2 Image Builder; AWS Systems Manager; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Questo modello spiega come distribuire bot di automazione dei processi robotici (RPA) su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Utilizza una pipeline EC2 Image Builder per creare un'Amazon Machine Image (AMI) personalizzata. Un'AMI è un'immagine di macchina virtuale (VM) preconfigurata che contiene il sistema operativo (OS) e il software preinstallato per distribuire le istanze EC2. Questo modello utilizza CloudFormation modelli AWS per installare l'edizione UiPath Studio Community sull'AMI personalizzata. UiPath è uno strumento RPA che ti aiuta a configurare robot per automatizzare le tue attività.

Come parte di questa soluzione, le istanze EC2 Windows vengono avviate utilizzando l'AMI di base e l'applicazione UiPath Studio viene installata sulle istanze. Il modello utilizza lo strumento Microsoft System Preparation (Sysprep) per duplicare l'installazione personalizzata di Windows. Dopodiché, rimuove le informazioni sull'host e crea un AMI finale dall'istanza. È quindi possibile avviare le istanze su richiesta utilizzando l'AMI finale con le proprie convenzioni di denominazione e configurazione di monitoraggio.

> Nota: questo modello non fornisce alcuna informazione sull'utilizzo dei bot RPA. Per queste informazioni, consulta la UiPath documentazione. È inoltre possibile utilizzare questo modello per configurare altre applicazioni bot RPA personalizzando i passaggi di installazione in base alle proprie esigenze.

Questo modello offre le seguenti automazioni e vantaggi:

- Distribuzione e condivisione delle applicazioni: puoi creare AMI Amazon EC2 per la distribuzione delle applicazioni e condividerle su più account tramite una pipeline EC2 Image Builder, che utilizza modelli CloudFormation AWS come script di infrastruttura come codice (IaC).
- Provisioning e scalabilità di Amazon EC2: i modelli CloudFormation IaC forniscono sequenze di nomi di computer personalizzate e l'automazione dei join in Active Directory.
- Osservabilità e monitoraggio: il modello configura i CloudWatch dashboard di Amazon per aiutarti a monitorare i parametri di Amazon EC2 (come l'utilizzo della CPU e del disco).
- Vantaggi dell'RPA per la tua azienda: l'RPA migliora la precisione perché i robot possono eseguire le attività assegnate in modo automatico e coerente. La RPA aumenta anche la velocità e la produttività perché elimina le operazioni che non aggiungono valore e gestisce attività ripetitive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per la distribuzione CloudFormation di modelli
- Politiche IAM per configurare la distribuzione AMI tra account con EC2 Image Builder

Architettura

1. L'amministratore fornisce l'AMI Windows di base nel `ec2-image-builder.yaml` file e distribuisce lo stack nella CloudFormation console.
2. Lo CloudFormation stack implementa la pipeline EC2 Image Builder, che include le seguenti risorse:
   - `Ec2ImageInfraConfiguration`
   - `Ec2ImageComponent`
   - `Ec2ImageRecipe`
   - `Ec2AMI`

3. La pipeline EC2 Image Builder avvia un'istanza temporanea di Windows EC2 utilizzando l'AMI di base e installa i componenti richiesti (in questo caso, Studio). UiPath
4. EC2 Image Builder rimuove tutte le informazioni sull'host e crea un'AMI da Windows Server.
5. Aggiorna il `ec2-provisioning yaml` file con l'AMI personalizzata e avvii una serie di istanze EC2 in base alle tue esigenze.
6. La macro Count viene distribuita utilizzando un modello. CloudFormation Questa macro fornisce una proprietà Count per CloudFormation le risorse che consente di specificare facilmente più risorse dello stesso tipo.
7. Si aggiorna il nome della macro nel CloudFormation `ec2-provisioning.yaml` file e si distribuisce lo stack.
8. L'amministratore aggiorna il `ec2-provisioning.yaml` file in base ai requisiti e avvia lo stack.
9. Il modello distribuisce le istanze EC2 con l'applicazione Studio. UiPath

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e gestire le risorse dell'infrastruttura in modo automatizzato e sicuro.
- Amazon ti CloudWatch aiuta a osservare e monitorare risorse e applicazioni su AWS, on-premise e su altri cloud.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo sicura e ridimensionabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- EC2 Image Builder semplifica la creazione, il test e la distribuzione di macchine virtuali e immagini di container da utilizzare su AWS o in locale.
- Amazon ti EventBridge aiuta a creare applicazioni basate sugli eventi su larga scala su AWS, sistemi esistenti o applicazioni Software as a Service (SaaS).
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS. Con IAM, puoi gestire centralmente le autorizzazioni che controllano a quali risorse AWS possono accedere gli utenti. Utilizza IAM per controllare chi è autenticato (accesso effettuato) e autorizzato (dispone di autorizzazioni) per l'utilizzo di risorse.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione serverless e basato sugli eventi che consente di eseguire codice per praticamente qualsiasi tipo di applicazione o servizio di backend senza dover

fornire o gestire server. Puoi richiamare le funzioni Lambda da oltre 200 servizi AWS e applicazioni SaaS e pagare solo per ciò che usi.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Systems Manager Agent (SSM Agent) aiuta Systems Manager ad aggiornare, gestire e configurare istanze EC2, dispositivi edge, server locali e macchine virtuali (VM).

Archivi di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nella configurazione del bot GitHub UiPath RPA utilizzando CloudFormation il repository. Il modello utilizza anche una macro disponibile nel repository AWS CloudFormation Macros.

Best practice

- AWS rilascia nuove AMI Windows ogni mese. Questi contengono le patch, i driver e gli agenti di lancio più recenti del sistema operativo. Ti consigliamo di utilizzare l'AMI più recente quando avvii nuove istanze o quando crei immagini personalizzate.
- Applica tutte le patch di sicurezza Windows o Linux disponibili durante la creazione delle immagini.

Epiche

Implementa una pipeline di immagini per l'immagine di base

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura una pipeline EC2 Image Builder.	1. Clona la configurazione del bot UiPath RPA utilizzando il CloudFormation repository o scarica il modello dal repository. `ec2-image-builder.yaml` 2. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CloudFormation console AWS. 3. Seleziona Crea stack. 4. Nella sezione Specify template(Specifica il modello) scegliere Upload a template file (Carica un file modello). 5. Individua e carica il `ec2-image-builder.yaml` modello dal tuo computer, quindi scegli Avanti. 6. Fornisci i parametri di input per il tuo stack o accetta i valori predefiniti. Seleziona Avanti. Nota: il numero e i valori dei parametri possono variare a seconda dei valori di input. 7. Facoltativamente, configura le opzioni dello stack, quindi scegli Avanti. 8. Controlla i dettagli dello stack. 9. Alla fine della schermata , seleziona la casella di controllo per confermare le funzionalità, quindi scegli Invia. 10. Monitora l'avanzamento dello stack. Quando lo stato	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	è`CREATE_COMPLETE` , la distribuzione è pronta.	
Visualizza le impostazioni di EC2 Image Builder.	Le impostazioni di EC2 Image Builder includono la configurazione dell'infrastruttura, le impostazioni di distribuzione e le impostazioni di scansione di sicurezza. Per visualizzare le impostazioni: 1. Apri la console EC2 Image Builder. 2. Dal pannello di navigazione, accedete alle varie impostazioni di Image Builder. Nota: come best practice, è consigliabile apportare eventuali aggiornamenti a EC2 Image Builder solo CloudFormation tramite il modello.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza la pipeline di immagini.	Per visualizzare la pipeline di immagini distribuita: 1. Sulla console EC2 Image Builder, scegli Image pipelines dal pannello di navigazione. 2. Seleziona la pipeline di immagini che hai creato. 3. Visualizza i dettagli di configurazione delle immagini di output, la ricetta dell'immagine, la configura zione dell'infrastruttura, le impostazioni di distribuz ione, EventBridge le regole di Amazon e i tag.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza i log di Image Builder.	I log di EC2 Image Builder sono CloudWatch aggregati in gruppi di log. Per visualizzare i log in: CloudWatch 1. Apri la CloudWatch console. 2. Nel pannello di navigazione a sinistra, scegli Log, Gruppi di log. 3. Scegli il nome del gruppo di log. I log di EC2 Image Builder vengono aggregati nel gruppo di log. `/aws/imagebuilder/XXX` 4. Controlla i log più recenti nel rispettivo flusso di log per eventuali errori riscontrati durante l'esecuzione della pipeline di immagini. I log di EC2 Image Builder sono inoltre archiviati in un bucket S3. Per visualizzare i log nel bucket: 1. Apri la console Amazon S3. 2. Nell'elenco Bucket, seleziona il nome del bucket. I log vengono aggregati nel bucket S3. `<stack-name>-XXXXX`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il UiPath file in un bucket S3.	1. Scarica il `.msi` file per UiPath Studio dal percorso https://download.uipath.com / UiPathStudioCommunity .msi. 2. Caricare il file in un bucket S3. 3. Aggiorna il nome del bucket e la chiave del file nel `ec2-image-builder.yaml` modello, nella sezione dati utente, riga numero 310.	AWS DevOps

Implementa e testa la macro Count

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la macro Count.	1. Clona o scarica la macro Count CloudFormation . 2. Accedi alla cartella `Count`. 3. Avrai bisogno di un bucket S3 per archiviare gli artefatti . CloudFormation Se non disponi già di un bucket S3, creane uno con il nome. `aws s3 mb s3://<bucket name>` 4. Package del modello di macro Count. Il modello utilizza AWS Serverless Application Model (SAM), quindi deve essere	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	trasformato prima di poterlo distribuire. `aws cloudformation package \ --template-file template.yaml \ --s3-bucket <your bucket name here> \ --output-template-file packaged.yaml` Per esempio: `aws cloudformation package \ --template-file template.yaml \ --s3-bucket count-macro-ec2 \ --output-template-file packaged.yaml` 5. Implementa il modello confezionato per creare uno stack. CloudFormation `aws cloudformation deploy \ --stack-name Count-macro \ --template-file packaged.yaml \ --capabilities CAPABILITY_IAM`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se vuoi usare la console, segui le istruzioni nell'epic precedente o nella documentazione. CloudFormation	
Prova la macro Count.	Per testare le funzionalità della macro, prova ad avviare il modello di esempio fornito con la macro. `aws cloudformation deploy \ --stack-name Count-test \ --template-file test.yaml \ --capabilities CAPABILITY_IAM`	DevOps ingegnere

Implementa lo CloudFormation stack per fornire alle istanze l'immagine personalizzata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il modello di provisioning di Amazon EC2.	Per distribuire EC2 Image Pipeline utilizzando: CloudFormation 1. Scarica il `ec2-provisioning.yaml` modello dal GitHub repository o localizzalo sul tuo computer se hai clonato il repository. 2. Apri la CloudFormation console.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Ripeti i passaggi del primo epic (o segui le istruzioni nella documentazione) per distribuirlo. CloudFormation `ec2-provisioning.yaml`	
Visualizza le impostazioni di Amazon EC2.	Le impostazioni di Amazon EC2 includono sicurezza, rete, archiviazione, controlli dello stato, monitoraggio e configurazioni di tag. Per visualizzare queste configurazioni: 1. Aprire la console di Amazon EC2. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Istanze, quindi seleziona l'istanza EC2 creata dal modello di provisioning Amazon EC2. 3. Nel riepilogo dell'istanza, seleziona le schede per visualizzare le impostazioni Amazon EC2 corrispondenti.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza la CloudWatch dashboard.	1. Apri la CloudWatch console. 2. Nel pannello di navigazione seleziona Dashboards (Pannelli di controllo). 3. Scegli la dashboard con il nome del tuo stack. Nota: dopo aver effettuato il provisioning dello stack, è necessario del tempo per compilare la dashboard con le metriche. La dashboard fornisce le seguenti metriche:`CPUUtilization` ,,,,`DiskUtilization` ,`MemoryUtilization` . `NetworkIn` `NetworkOut` `StatusCheckFailed`	AWS DevOps
Visualizza metriche personalizzate per l'utilizzo della memoria e del disco.	1. Sulla CloudWatch console, scegli Dashboard. 2. Nel pannello di navigazione, seleziona Metrics (Parametri), All metrics (Tutti i parametri). 3. Scegli Namespace personalizzati, CWAgent.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza gli allarmi relativi all'utilizzo della memoria e del disco.	1. Sulla CloudWatch console, nel riquadro di navigazione, scegli Dashboard. 2. Scegli All alarms (Tutti gli allarmi).	AWS DevOps
Verifica la regola del ciclo di vita delle istantanee.	1. Aprire la console di Amazon EC2. 2. Nel pannello di navigazione, seleziona Lifecycle Manager. 3. Verifica le impostazioni per il ciclo di vita dell'AMI.	AWS DevOps

Eliminare l'ambiente (opzionale)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare le pile.	Una volta completato il PoC o il progetto pilota, ti consigliamo di eliminare gli stack che hai creato per assicurarti che non ti vengano addebitati costi per queste risorse. 1. Apri la CloudFormation console AWS. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Stacks, quindi seleziona uno o entrambi gli stack creati in precedenza che desideri eliminare. Lo stack deve essere attualmente in esecuzione.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nel riquadro dei dettagli dello stack, scegliere Delete (Elimina). 4. Quando viene richiesto , scegliere nuovament e Delete stack (Elimina stack). Importante: l'operazione di eliminazione dello stack non può essere interrott a dopo l'inizio. Lo stack procede allo stato `DELETE_IN _PROGRESS` . Se l'eliminazione fallisce, lo stack sarà nello stato in cui si trova. `DELETE_FAILED` Per le soluzioni, consulta Delete stack fail nella documenta zione CloudFormation sulla risoluzione dei problemi di AWS. Per informazioni sulla protezione degli stack dall'elim inazione accidentale, consulta Proteggere uno stack dall'elim inazione nella documenta zione AWS. CloudFormation	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Quando distribuisci il modello di provisioning di Amazon EC2, ricevi l'errore: Risposta non valida ricevuta da transform 123xxxx: :Count.	Si tratta di un problema noto. (Vedi la soluzione personalizzata e PR nel repository di CloudFormation macro AWS.) Per risolvere questo problema, apri la console AWS Lambda e aggiorna `index.py` con il contenuto del repository. GitHub

Risorse correlate

GitHub repository

- UiPath configurazione del bot RPA utilizzando CloudFormation
- Conta Macro CloudFormation

Riferimenti AWS

- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione)
- Risoluzione dei problemi CloudFormation (CloudFormation documentazione)
- Monitora i parametri di memoria e disco per le istanze Amazon EC2 (documentazione Amazon EC2)
- Come posso usare l' CloudWatch agente per visualizzare i parametri di Performance Monitor su un server Windows? (Articolo AWS Re:Post)

Riferimenti aggiuntivi

- UiPath documentazione
- Impostazione del nome host in un SysPreped AMI (post sul blog di Brian Beach)
- Come faccio a fare in modo che Cloudformation rielabori un modello utilizzando una macro quando i parametri cambiano? (Stack Overflow)

Configura il disaster recovery per Oracle JD Edwards con EnterpriseOne AWS Elastic Disaster Recovery

Creato da Thanigaivel Thirumalai (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; migrazione; networking	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: AWS Elastic Disaster Recovery; Amazon EC2		

Riepilogo

I disastri provocati da catastrofi naturali, guasti delle applicazioni o interruzioni dei servizi danneggiano i ricavi e causano tempi di inattività delle applicazioni aziendali. Per ridurre le ripercussioni di tali eventi, la pianificazione del disaster recovery (DR) è fondamentale per le aziende che adottano i sistemi ERP (EnterpriseOne Enterprise Resource Planning) di JD Edwards e altri software mission critical e aziendali.

Questo modello spiega come le aziende possono utilizzare AWS Elastic Disaster Recovery come opzione di DR per le loro applicazioni JD Edwards. EnterpriseOne Descrive inoltre i passaggi per utilizzare il failover e il failback di Elastic Disaster Recovery per creare una strategia di DR interregionale per i database ospitati su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel cloud AWS.

Nota: questo modello richiede che le regioni primarie e secondarie per l'implementazione del DR tra regioni siano ospitate su AWS.

Oracle JD Edwards EnterpriseOne è una soluzione software ERP integrata per aziende di medie e grandi dimensioni in un'ampia gamma di settori.

AWS Elastic Disaster Recovery riduce al minimo i tempi di inattività e la perdita di dati con un ripristino rapido e affidabile di applicazioni locali e basate sul cloud utilizzando storage conveniente, elaborazione e ripristino minimi. point-in-time

AWS fornisce quattro modelli di architettura DR di base. Questo documento si concentra su configurazione, configurazione e ottimizzazione utilizzando la strategia Pilot Light. Questa strategia consente di creare un ambiente di ripristino di emergenza a basso costo in cui si fornisce inizialmente un server di replica per la replica dei dati dal database di origine e il provisioning del server di database effettivo solo quando si avvia un'operazione di drill and recovery. Questa strategia elimina i costi di manutenzione di un server di database nella regione DR. Invece, paghi per un'istanza EC2 più piccola che funge da server di replica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un' EnterpriseOne applicazione JD Edwards in esecuzione su Oracle Database o Microsoft SQL Server con un database supportato in uno stato di esecuzione su un'istanza EC2 gestita. Questa applicazione deve includere tutti i componenti di EnterpriseOne base di JD Edwards (Enterprise Server, HTML Server e Database Server) installati in una regione AWS.
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per configurare il servizio Elastic Disaster Recovery.
- La rete per l'esecuzione di Elastic Disaster Recovery è configurata in base alle impostazioni di connettività richieste.

Limitazioni

- Puoi utilizzare questo modello per replicare tutti i livelli, a meno che il database non sia ospitato su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS), nel qual caso ti consigliamo di utilizzare la funzionalità di copia interregionale di Amazon RDS.
- Elastic Disaster Recovery non è compatibile con CloudEndure Disaster Recovery, ma puoi eseguire l'aggiornamento da Disaster Recovery. CloudEndure Per ulteriori informazioni, consulta le domande frequenti nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) limita la velocità con cui è possibile scattare istantanee. Puoi replicare un numero massimo di 300 server in un singolo account AWS utilizzando Elastic Disaster Recovery. Per replicare più server, puoi utilizzare più account AWS o più regioni AWS di destinazione. (Dovrai configurare Elastic Disaster Recovery separatamente per ogni account e regione). Per ulteriori informazioni, consulta le best practice nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.

- I carichi di lavoro di origine (l' EnterpriseOne applicazione e il database JD Edwards) devono essere ospitati su istanze EC2. Questo modello non supporta carichi di lavoro on-premise o in altri ambienti cloud.
- Questo modello si concentra sui componenti di JD EnterpriseOne Edwards. Un piano completo di disaster recovery e business continuity (BCP) dovrebbe includere altri servizi di base, tra cui:
  - Rete (cloud privato virtuale, sottoreti e gruppi di sicurezza)
  - Active Directory
  - Amazon WorkSpaces
  - Sistema di bilanciamento del carico elastico
  - Un servizio di database gestito come Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)

Per ulteriori informazioni su prerequisiti, configurazioni e limitazioni, consulta la documentazione di Elastic Disaster Recovery.

Versioni del prodotto

- Oracle JD Edwards EnterpriseOne (versioni supportate da Oracle e SQL Server basate sui requisiti tecnici minimi di Oracle)

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un'unica regione e un singolo cloud privato virtuale (VPC) per la produzione e la non produzione e una seconda regione per il DR
- Zone di disponibilità singole per garantire una bassa latenza tra i server
- Un Application Load Balancer che distribuisce il traffico di rete per migliorare la scalabilità e la disponibilità delle applicazioni su più zone di disponibilità
- Amazon Route 53 per fornire la configurazione DNS (Domain Name System)
- Amazon fornirà WorkSpaces agli utenti un'esperienza desktop nel cloud
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per l'archiviazione di backup, file e oggetti
- Amazon CloudWatch per la registrazione, il monitoraggio e gli allarmi delle applicazioni
- Amazon Elastic Disaster Recovery per il disaster recovery

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra l'architettura di disaster recovery interregionale per JD Edwards che EnterpriseOne utilizza Elastic Disaster Recovery.

Procedura

Ecco una revisione di alto livello del processo. Per i dettagli, consulta la sezione Epics.

- La replica di Elastic Disaster Recovery inizia con una sincronizzazione iniziale. Durante la sincronizzazione iniziale, AWS Replication Agent replica tutti i dati dai dischi di origine alla risorsa appropriata nella sottorete dell'area di staging.
- La replica continua continua indefinitamente dopo il completamento della sincronizzazione iniziale.
- Dopo l'installazione dell'agente e l'avvio della replica, si esaminano i parametri di avvio, che includono configurazioni specifiche del servizio e un modello di lancio di Amazon EC2. Quando il server di origine viene indicato come pronto per il ripristino, puoi avviare le istanze.
- Quando Elastic Disaster Recovery emette una serie di chiamate API per iniziare l'operazione di avvio, l'istanza di ripristino viene immediatamente avviata su AWS in base alle impostazioni di avvio. Il servizio attiva automaticamente un server di conversione durante l'avvio.
- La nuova istanza viene avviata su AWS al termine della conversione ed è pronta per l'uso. Lo stato del server di origine al momento del lancio è rappresentato dai volumi associati all'istanza lanciata. Il processo di conversione prevede modifiche ai driver, alla rete e alla licenza del sistema operativo per garantire che l'istanza si avvii nativamente su AWS.
- Dopo il lancio, i volumi appena creati non vengono più sincronizzati con i server di origine. AWS Replication Agent continua a replicare regolarmente le modifiche apportate ai server di origine nei volumi dell'area di staging, ma le istanze avviate non riflettono tali modifiche.
- Quando avvii una nuova istanza drill o recovery, i dati si riflettono sempre nello stato più recente che è stato replicato dal server di origine alla sottorete dell'area di staging.
- Quando il server di origine è contrassegnato come pronto per il ripristino, è possibile avviare le istanze.

Nota: il processo funziona in entrambi i modi: per il failover da una regione AWS primaria a una regione DR e per il failback sul sito primario, una volta ripristinato. Puoi prepararti al failback invertendo la direzione della replica dei dati dalla macchina di destinazione alla macchina di origine in modo completamente orchestrato.

I vantaggi di questo processo descritto in questo modello includono:

- Flessibilità: i server di replica sono scalabili e scalabili in base al set di dati e al tempo di replica, in modo da poter eseguire test di DR senza interrompere i carichi di lavoro o la replica di origine.
- Affidabilità: la replica è solida, senza interruzioni e continua.
- Automazione: questa soluzione fornisce un processo unificato e automatizzato per test, ripristino e failback.
- Ottimizzazione dei costi: è possibile replicare solo i volumi necessari e pagarli, e pagare le risorse di elaborazione presso il sito DR solo quando tali risorse vengono attivate. È possibile utilizzare un'istanza di replica ottimizzata in termini di costi (si consiglia di utilizzare un tipo di istanza ottimizzata per il calcolo) per più fonti o un'unica fonte con un volume EBS di grandi dimensioni.

Automazione e scalabilità

Quando si esegue il disaster recovery su larga scala, i EnterpriseOne server JD Edwards dipenderanno da altri server dell'ambiente. Per esempio:

- Gli EnterpriseOne application server JD Edwards che si connettono a un database EnterpriseOne supportato da JD Edwards all'avvio hanno dipendenze da quel database.
- EnterpriseOne I server JD Edwards che richiedono l'autenticazione e devono connettersi a un controller di dominio all'avvio per avviare i servizi dipendono dal controller di dominio.

Per questo motivo, si consiglia di automatizzare le attività di failover. Ad esempio, puoi utilizzare AWS Lambda o AWS Step Functions per automatizzare gli script di EnterpriseOne avvio di JD Edwards e le modifiche al bilanciamento del carico per automatizzare il processo di failover. end-to-end Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog Creazione di un piano di disaster recovery scalabile con AWS Elastic Disaster Recovery.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di archiviazione a livello di blocchi da utilizzare con le istanze EC2.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

- AWS Elastic Disaster Recovery riduce al minimo i tempi di inattività e la perdita di dati con un ripristino rapido e affidabile di applicazioni locali e basate sul cloud utilizzando storage conveniente, elaborazione e ripristino minimi. point-in-time
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti offre il pieno controllo del tuo ambiente di rete virtuale, inclusi posizionamento delle risorse, connettività e sicurezza.

Best practice

Best practice generali

- Prepara un piano scritto su cosa fare in caso di un vero evento di recupero.
- Dopo aver configurato correttamente Elastic Disaster Recovery, crea un CloudFormation modello AWS in grado di creare la configurazione su richiesta, in caso di necessità. Determina l'ordine in cui i server e le applicazioni devono essere avviati e registralo nel piano di ripristino.
- Esegui un'analisi regolare (si applicano le tariffe standard di Amazon EC2).
- Monitora lo stato della replica in corso utilizzando la console Elastic Disaster Recovery o a livello di programmazione.
- Proteggi le point-in-time istantanee e conferma prima di chiudere le istanze.
- Crea un ruolo IAM per l'installazione di AWS Replication Agent.
- Abilita la protezione dalla terminazione per le istanze di ripristino in uno scenario di DR reale.
- Non utilizzare l'azione Disconnect from AWS nella console Elastic Disaster Recovery per i server per i quali hai avviato le istanze di ripristino, anche nel caso di un evento di ripristino reale. L'esecuzione di una disconnessione interrompe tutte le risorse di replica relative a questi server di origine, inclusi i punti di ripristino point-in-time (PIT).
- Modificate la policy PIT per modificare il numero di giorni di conservazione delle istantanee.
- Modifica il modello di avvio nelle impostazioni di avvio di Elastic Disaster Recovery per impostare la sottorete, il gruppo di sicurezza e il tipo di istanza corretti per il server di destinazione.
- Automatizza il processo di end-to-end failover utilizzando Lambda o Step Functions per automatizzare gli script di avvio di JD Edwards EnterpriseOne e le modifiche al load balancer.

EnterpriseOne Ottimizzazione e considerazioni su JD Edwards

- Passa al PrintQueuedatabase.
- Passa MediaObjectsal database.

- Escludi i log e la cartella temporanea dai server batch e logici.
- Escludi la cartella temporanea da Oracle. WebLogic
- Crea script per l'avvio dopo il failover.
- Escludere il tempdb per SQL Server.
- Escludi il file temporaneo per Oracle.

Epiche

Esegui le attività e la configurazione iniziali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare la rete di replica.	Implementa il tuo Enterpris eOne sistema JD Edwards nella regione AWS principale e identifica la regione AWS per il DR. Segui i passaggi nella sezione Requisiti della rete di replica della documentazione di Elastic Disaster Recovery per pianificare e configurare la tua rete di replica e DR.	Amministratore AWS
Determina RPO e RTO.	Identifica il Recovery Time Objective (RTO) e il Recovery Point Objective (RPO) per i server delle applicazioni e il database.	Architetto cloud, architetto DR
Abilita la replica per Amazon EFS.	Se applicabile, abilita la replica dalla regione AWS primaria a quella DR per file system condivisi come Amazon Elastic File System (Amazon EFS) utilizzando	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS DataSync, rsync o un altro strumento appropriato.	
Gestisci il DNS in caso di DR.	Identifica il processo di aggiornamento del Domain Name System (DNS) durante l'esercitazione di DR o il DR. effettivo	Amministratore cloud
Crea un ruolo IAM per la configurazione.	Segui le istruzioni nella sezione Inizializzazione e autorizzazioni di Elastic Disaster Recovery della documentazione di Elastic Disaster Recovery per creare un ruolo IAM per inizializzare e gestire il servizio AWS.	Amministratore cloud
Configura il peering VPC.	Assicurati che i VPC di origine e di destinazione siano collegati tra loro e accessibili l'uno all'altro. Per istruzioni di configurazione, consulta la documentazione di Amazon VPC.	Amministratore AWS

Configura le impostazioni di replica di Elastic Disaster Recovery

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza Elastic Disaster Recovery.	Apri la console Elastic Disaster Recovery, scegli la regione AWS di destinazione (dove replicherai i dati e lancerai le istanze di ripristin	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	o), quindi scegli Imposta impostazioni di replica predefinite.	
Configura i server di replica.	1. Nel riquadro Configura i server di replica, inserisci la sottorete dell'area di gestione temporanea e il tipo di istanza del server di replica. Il tipo di istanza `t3.small` è selezionato di default. Configura questa impostazione in base ai tuoi requisiti e ricorda di considerare i prezzi delle istanze. Per ulteriori informazioni, consulta Prezzi di Amazon EC2. 2. Nella sezione Accesso al servizio, scegli Visualizz a dettagli per esaminare il ruolo collegato al servizio e le politiche aggiuntiv e create durante l'inizial izzazione del servizio. 3. Seleziona Avanti.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura volumi e gruppi di sicurezza.	1. Nel riquadro Volumi e gruppi di sicurezza, seleziona il tipo di volume EBS per il server di replica e imposta la crittografia Amazon EBS su Default. 2. Seleziona Usa sempre il gruppo di sicurezza AWS Elastic Disaster Recovery in modo che Elastic Disaster Recovery colleghi e monitori automaticamente il gruppo di sicurezza predefinito. 3. Seleziona Avanti.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura impostazioni aggiuntive.	1. Nel riquadro Impostazioni aggiuntive, configura il routing e la limitazione dei dati, la politica PIT e i tag. • Il routing e la limitazione dei dati controllano il flusso dei dati dal server esterno ai server di replica. Scegli Usa IP privato per la replica dei dati. In caso contrario, ai server di replica verrà assegnato automaticamente un IP pubblico e i dati fluiranno sulla rete Internet pubblica. • Nella sezione Point in time (PIT), configura una politica di conservazione che determini la durata dopo la quale non sono necessarie le istantanee. Il periodo di conservazione predefinito è 60 giorni. • Nella sezione Tag, aggiungi tag personalizzati alle risorse create da Elastic Disaster Recovery nel tuo account AWS. 2. Scegli Avanti, rivedi le impostazioni nel riquadro successivo, quindi scegli	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Crea default per creare il modello predefinito.	

Installa l'agente di replica AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM.	Crea un ruolo IAM che contenga la `AWSElasticDisasterRecoveryAgentInstallationPolicy` policy. Nella sezione Seleziona il tipo di accesso AWS, abilita l'accesso programmatico. Annota l'ID della chiave di accesso e la chiave di accesso segreta. Queste informazioni ti serviranno durante l'installazione di AWS Replication Agent.	Amministratore AWS
Verifica i requisiti.	Verifica e completa i prerequisiti nella documentazione di Elastic Disaster Recovery per l'installazione di AWS Replication Agent.	Amministratore AWS
Installa l'agente di replica AWS.	Segui le istruzioni di installazione per il tuo sistema operativo e installa AWS Replication Agent. • Per Microsoft Windows: scarica i file di installazione	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ed esegui il file.exe come amministratore. Rispondi alle istruzioni per completar e l'installazione. • Per Linux: copia i seguenti comandi (nell'ordine presentato) e incollali nella sessione Secure Shell (SSH). Il primo comando scarica il programma di installazione e il secondo lo esegue. `wget -O ./aws-rep lication-installer -init.py https://a ws-elastic-disaste r-recovery-us-west -2.s3.amazonaws.co m/latest/linux/aws -replication-insta ller-init.py` Nota: modifica l'URL in modo che rifletta la tua regione. `sudo python3 aws-repli cation-installer-i nit.py` Rispondi alle istruzioni per completare l'installazione. Ripetere questi passaggi per il server rimanente.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora la replica.	Torna al riquadro Elastic Disaster Recovery Source servers per monitorare lo stato della replica. La sincroniz zazione iniziale richiederà del tempo a seconda delle dimensioni del trasferimento dei dati. Quando il server di origine è completamente sincroniz zato, lo stato del server verrà aggiornato a Ready. Ciò significa che è stato creato un server di replica nell'area di gestione temporanea e i volumi EBS sono stati replicati dal server di origine all'area di gestione temporanea.	Amministratore AWS

Configura le impostazioni di avvio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica le impostazioni di avvio.	Per aggiornare le impostazioni di avvio per le istanze di drill e recovery, nella console Elastic Disaster Recovery, seleziona il server di origine, quindi scegli Azioni, Modifica impostazi oni di avvio. In alternativa, puoi scegliere le macchine di origine che si replicano dalla pagina Server di origine,	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	quindi scegliere la scheda Impostazioni di avvio. Questa scheda è composta da due sezioni: Impostazioni generali di avvio e Modello di avvio EC2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le impostazioni generali di avvio.	Modifica le impostazioni generali di avvio in base alle tue esigenze. • Dimensionamento corretto del tipo di istanza: se scegli Basic, Elastic Disaster Recovery ignora il tipo di istanza selezionato nel modello di lancio di Amazon EC2 e sceglie automatic amente il tipo di istanza in base al sistema operativo , alla CPU e alla RAM del server di origine. • Copia l'IP privato: scegli se desideri che Elastic Disaster Recovery assicuri che l'IP privato utilizzato dal drill o dall'istanza di ripristino corrisponda all'IP privato utilizzato dal server di origine. Se hai scelto Sì, assicurati che l'intervallo IP della sottorete impostato nel modello di lancio di Amazon EC2 includa l'indirizzo IP privato. Per ulteriori informazioni, consulta Impostazioni generali di avvio nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il modello di lancio di Amazon EC2.	Elastic Disaster Recovery utilizza i modelli di lancio di Amazon EC2 per avviare istanze di drill and recovery per ogni server di origine. Il modello di lancio viene creato automaticamente per ogni server di origine che aggiungi a Elastic Disaster Recovery dopo l'installazione di AWS Replication Agent. È necessario impostare il modello di lancio di Amazon EC2 come modello di avvio predefinito se si desidera utilizzarlo con Elastic Disaster Recovery. Per ulteriori informazioni, consulta EC2 Launch Template nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.	Amministratore AWS

Avvia il drill and failover del DR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia Drill	1. Sulla console Elastic Disaster Recovery, apri la pagina Server di origine e verifica che lo stato del server di origine sia Pronto.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Seleziona tutti i server di origine per i quali desideri eseguire l'esercitazione DR. 3. Dal menu Initiate recovery job, scegli Initiate drill e seleziona l'istantanea appropriata. point-in-time Questo avvia un processo di ripristino per i server di origine selezionati. È possibile monitorare lo stato del processo nella scheda Cronologia del processo di ripristino. Nota: le ulteriori modifiche al server di origine verranno sincronizzate con il server di replica, non con l'istanza drill. L'istanza drill lanciata viene visualizzata anche nella pagina delle istanze di ripristino. 4. Testa e verifica l'istanza DR drill. 5. Nella pagina Recovery Instances, seleziona l'istanza drill, quindi scegli Actions, Disconnect from AWS. Ciò elimina l'agente AWS Replication dall'ista nza di ripristino e rimuove tutte le risorse associate	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	all'istanza di ripristino da Elastic Disaster Recovery. 6. Scegli Elimina istanze di ripristino. Ciò elimina la rappresentazione dell'istanza dalla console Elastic Disaster Recovery e dissocia completamente l'istanza dal servizio Elastic Disaster Recovery. Non elimina l'istanza EC2 sottostante. 7. Termina l'istanza DR drill dalla console Amazon EC2. Per ulteriori informazioni, consulta Preparazione per il failover nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'esercitazione.	Nel passaggio precedente, hai lanciato nuove istanze target nella regione DR. Le istanze di destinazione sono repliche dei server di origine basate sull'istantanea scattata al momento dell'avvio. In questa procedura, ti connetti ai tuoi computer di destinazione Amazon EC2 per confermare che funzionino come previsto. 1. Aprire la console di Amazon EC2. 2. Scegli Istanze (in esecuzione). 3. Seleziona l'istanza di destinazione e annota il suo indirizzo IPv4 privato. 4. Assicurati di poterti connettere all'istanza EC2 e che JD Edwards EnterpriseOne e i relativi componenti vengano replicati come previsto.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia un failover.	Un failover è il reindiriz zamento del traffico da un sistema primario a un sistema secondario. Elastic Disaster Recovery ti aiuta a eseguire un failover avviando istanze di ripristino su AWS. Una volta avviate le istanze di ripristin o, il traffico dai sistemi primari viene reindirizzato a queste istanze. 1. Nella console Elastic Disaster Recovery, apri la pagina Server di origine e verifica che la colonna Pronto per il ripristino per il server di origine indichi Ready e che la colonna Data replication status indichi Healthy. 2. Seleziona il server di origine. Dal menu Avvia processo di ripristino, scegli Avvia ripristino. 3. Seleziona l' point-in-time istantanea da cui avviare l'istanza di ripristino, quindi scegli Avvia ripristino. Questo avvia un processo di ripristino. È possibile monitorare lo stato del processo nella pagina Istanze di ripristino.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Testa e verifica l'istanza di ripristino. Se necessario, modifica la configurazione DNS e collega l' Enterpris eOne applicazione JD Edwards al database. 5. È ora possibile disconnet tere e disattivare il Enterpris eOne server JD Edwards di origine, poiché tutte le modifiche sono state scritte nella nuova istanza di ripristino. 6. Registra l'istanza di ripristin o come server di origine nella regione DR seguendo la procedura descritta nell'epic Install the AWS Replication Agent. Per ulteriori informazioni, consulta Esecuzione di un failover nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia un failback.	Il processo di avvio di un failback è simile al processo di avvio del failover. 1. Apri la console Elastic Disaster Recovery nella regione principale. Vai alla pagina Recovery Instances , seleziona l'istanza drill, quindi scegli Actions, Disconnect from AWS, Delete recovery instances. 2. Apri la console Elastic Disaster Recovery nella regione DR. Registra il tuo nuovo server JD Edwards come EnterpriseOne server di origine nella regione DR installando AWS Replicati on Agent. I dati verranno sincronizzati con un nuovo server di replica fornito nella nuova sottorete di staging. Nota: quando il nuovo server JD Edwards viene registrato come Enterpris eOne server di origine, nella console Elastic Disaster Recovery potrebbero essere presenti due server di origine: un server creato dall'istanza EC2 primaria e il nuovo server creato dall'istanza di ripristino. Ti	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consigliamo di etichetta re correttamente i server per evitare confusione e preferibilmente di aggiunger e il nuovo server al modello di lancio. 3. Per riavviare la replica DR dalla regione primaria, dissocia l'istanza di ripristin o lanciata dalla console Elastic Disaster Recovery nella regione DR e registra l'host come server di origine nella regione primaria. Per ulteriori informazioni, consulta Esecuzione di un failback nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia i componenti JD Edwards. EnterpriseOne	1. Avvia il database JD Edwards accedendo al server del EnterpriseOne database. 2. Quando il database è in esecuzione, avvia i server logici e batch di JD Edwards. EnterpriseOne 3. Avviare WebLogic sui server Web e avviare un'istanza JAS sui server JAS. 4. Avviare WebLogic sul server di provisioning e sul server per la console SM. 5. Avviare SM Agent sui server. 6. Conferma che l'accesso a JD Edwards EnterpriseOne funzioni correttamente. È necessario incorporare le modifiche in Route 53 e Application Load Balancer affinché il collegamento JD Edwards funzioni. Enterpris eOne È possibile automatizzare questi passaggi utilizzan do Lambda, Step Functions e Systems Manager (Run Command).	J.D. Edwards CNC Enterpris eOne

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: Elastic Disaster Recovery esegue la replica a livello di blocco dei volumi EBS dell'istanza EC2 di origine che ospitano il sistema operativo e i file system. I file system condivisi creati utilizzando Amazon EFS non fanno parte di questa replica. Puoi replicare i file system condivisi nella regione DR utilizzando AWS DataSync, come indicato nella prima epic, e poi montare questi file system replicati nel sistema DR.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Lo stato di replica dei dati del server di origine è in fase di stallo e la replica è in ritardo. Se si controllano i dettagli, lo stato di replica dei dati visualizza Agente non visualizzato.	Verificare che il server di origine bloccato sia in esecuzione. Nota: se il server di origine non funziona, il server di replica viene chiuso automaticamente. Per ulteriori informazioni sui problemi di ritardo, consulta Problemi di ritardo nella replica nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.
L'installazione di AWS Replication Agent nell'istanza EC2 di origine non riesce in RHEL 8.2 dopo la scansione dei dischi. `aws_repli`	Prima di installare AWS Replication Agent su RHEL 8, CentOS 8 o Oracle Linux 8, esegui:

Problema	Soluzione
`cation_agent_installer.log` rivela che mancano gli header del kernel.	`sudo yum install elfutils-libelf-devel` Per ulteriori informazioni, consulta i requisiti di installazione di Linux nella documentazione di Elastic Disaster Recovery.
Nella console Elastic Disaster Recovery, il server di origine viene visualizzato come Pronto con un ritardo e lo stato di replica dei dati è impostato su Stallato. A seconda di quanto tempo l'AWS Replication Agent non è disponibile, lo stato potrebbe indicare un ritardo elevato, ma il problema rimane lo stesso.	Utilizza un comando del sistema operativo per confermare che l'agente AWS Replication è in esecuzione nell'istanza EC2 di origine o conferma che l'istanza è in esecuzione. Dopo aver corretto eventuali problemi, Elastic Disaster Recovery riavvierà la scansione. Attendi che tutti i dati siano stati sincronizzati e che lo stato della replica sia integro prima di iniziare un'esercitazione di DR.
Replica iniziale con elevato lag. Sulla console Elastic Disaster Recovery, puoi vedere che lo stato di sincronizzazione iniziale è estremamente lento per un server di origine.	Verifica i problemi di ritardo di replica documentati nella sezione Problemi di ritardo di replica della documentazione di Elastic Disaster Recovery. Il server di replica potrebbe non essere in grado di gestire il carico a causa di operazioni di elaborazione intrinseche. In tal caso, prova ad aggiornare il tipo di istanza dopo aver consultato il team di AWS Technical Support.

Risorse correlate

- Guida per l'utente di AWS Elastic Disaster Recovery
- Creazione di un piano di disaster recovery scalabile con AWS Elastic Disaster Recovery (post sul blog AWS)

- AWS Elastic Disaster Recovery: un'introduzione tecnica (corso AWS Skill Builder; richiede l'accesso)
- Guida introduttiva rapida di AWS Elastic Disaster Recovery

Aggiornamento dei cluster SAP Pacemaker da ENSA1 a ENSA2

Creato da Gergely Cserdi (AWS) e Balazs Sandor Skublics (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: cluster Pacemaker basato su ENSA1	Destinazione: cluster Pacemaker basato su ENSA2
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: SAP	Tecnologie: infrastruttura; modernizzazione
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello spiega i passaggi e le considerazioni per l'aggiornamento di un cluster SAP Pacemaker basato su Standalone Enqueue Server (ENSA1) a ENSA2. Le informazioni contenute in questo modello si applicano ai sistemi operativi SUSE Linux Enterprise Server (SLES) e Red Hat Enterprise Linux (RHEL).

I cluster Pacemaker su SAP NetWeaver 7.52 o S/4HANA 1709 e versioni precedenti funzionano su un'architettura ENSA1 e sono configurati specificamente per ENSA1. Se esegui i tuoi carichi di lavoro SAP su Amazon Web Services (AWS) e sei interessato a passare a ENSA2, potresti scoprire che la documentazione di SAP, SUSE e RHEL non fornisce informazioni complete. Questo modello descrive i passaggi tecnici necessari per riconfigurare i parametri SAP e i cluster Pacemaker per l'aggiornamento da ENSA1 a ENSA2. Fornisce esempi di sistemi SUSE, ma il concetto è lo stesso per i cluster RHEL.

> Note: ENSA1 ed ENSA2 sono concetti che riguardano solo le applicazioni SAP, quindi le informazi oni contenute in questo modello non si applicano a SAP HANA o ad altri tipi di cluster.
>
> Tecnicamente, ENSA2 può essere utilizzato con o senza Enqueue Replicator 2. Tuttavia, l'alta disponibilità (HA) e l'automazione del failover (tramite una soluzione cluster) richiedono Enqueue Replicator 2. Questo modello utilizza il termine cluster ENSA2 per fare riferimento ai cluster con Standalone Enqueue Server 2 ed Enqueue Replicator 2.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un cluster funzionante basato su ENSA1 che utilizza Pacemaker e Corosync su SLES o RHEL.
- Almeno due istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in cui sono in esecuzione le istanze (ABAP) SAP Central Services (ASCS/SCS) ed Enqueue Replication Server (ERS).
- Conoscenza della gestione di applicazioni e cluster SAP.
- Accesso all'ambiente Linux come utente root.

Limitazioni

- I cluster basati su ENSA1 supportano solo un'architettura a due nodi.
- I cluster basati su ENSA2 non possono essere distribuiti su versioni SAP precedenti alla 7.52. NetWeaver
- Le istanze EC2 nei cluster devono trovarsi in zone di disponibilità AWS diverse.

Versioni del prodotto

- SAP NetWeaver versione 7.52 o successiva
- A partire da S/4HANA 2020, sono supportati solo i cluster ENSA2
- Kernel 7.53 o successivo, che supporta ENSA2 ed Enqueue Replicator 2
- SLES per applicazioni SAP versione 12 o successiva
- RHEL per SAP con High Availability (HA) versione 7.9 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- SAP NetWeaver 7.52 con SAP Kernel 7.53 o successivo
- Sistema operativo SLES o RHEL

Stack tecnologico Target

- SAP NetWeaver 7.52 con SAP Kernel 7.53 o successivo, incluso S/4HANA 2020 con piattaforma ABAP
- Sistema operativo SLES o RHEL

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra una configurazione HA delle istanze ASCS/SCS ed ERS basata su un cluster ENSA2.

Confronto tra i cluster ENSA1 e ENSA2

SAP ha introdotto ENSA2 come successore di ENSA1. Un cluster basato su ENSA1 supporta un'architettura a due nodi in cui l'istanza ASCS/SCS esegue il failover su ERS quando si verifica un errore. Questa limitazione deriva dal modo in cui l'istanza ASCS/SCS recupera le informazioni della tabella di blocco dalla memoria condivisa del nodo ERS dopo il failover. I cluster basati su ENSA2 con Enqueue Replicator 2 eliminano questa limitazione, poiché l'istanza ASCS/SCS può raccogliere le informazioni di blocco dall'istanza ERS attraverso la rete. I cluster basati su ENSA2 possono avere più di due nodi, poiché l'istanza ASCS/SCS non è più necessario per il failover sul nodo ERS. (Tuttavia, in un ambiente cluster ENSA2 a due nodi, l'istanza ASCS/SCS continuerà a eseguire il failover sul nodo ERS perché non ci sono altri nodi nel cluster su cui eseguire il failover). ENSA2 è supportato a partire da SAP Kernel 7.50 con alcune limitazioni. Per una configurazione HA che supporta Enqueue Replicator 2, il requisito minimo è NetWeaver 7,52 (vedere SAP OSS Note 2630416). S/4HANA 1809 viene fornito con l'architettura ENSA2 consigliata per impostazione predefinita, mentre S/4HANA supporta solo ENSA2 a partire dalla versione 2020.

Automazione e scalabilità

Il cluster HA nell'architettura di destinazione esegue automaticamente il failover ASCS su altri nodi.

Scenari per il passaggio a cluster basati su ENSA2

Esistono due scenari principali per l'aggiornamento ai cluster basati su ENSA2:

- Scenario 1: si sceglie di eseguire l'aggiornamento a ENSA2 senza un aggiornamento SAP o una conversione S/4HANA, supponendo che la versione SAP e la versione del kernel supportino ENSA2.
- Scenario 2: si passa a ENSA2 come parte di un aggiornamento o di una conversione (ad esempio, a S/4HANA 1809 o versione successiva) utilizzando SUM.

La sezione Epics illustra i passaggi per questi due scenari. Il primo scenario richiede la configurazione manuale dei parametri relativi a SAP prima di modificare la configurazione del cluster per ENSA2. Nel secondo scenario, i file binari e i parametri relativi a SAP vengono distribuiti da SUM e l'unica attività rimanente è aggiornare la configurazione del cluster per HA. Si consiglia comunque di convalidare i parametri SAP dopo aver utilizzato SUM. Nella maggior parte dei casi, la conversione S/4HANA è il motivo principale per l'aggiornamento del cluster.

Strumenti

- Per i gestori di pacchetti del sistema operativo, consigliamo gli strumenti Zypper (per SLES) o YUM (per RHEL).
- Per la gestione dei cluster, consigliamo le shell crm (per SLES) o pcs (per RHEL).
- Strumenti di gestione delle istanze SAP come SAPControl.
- (Opzionale) Strumento SUM per l'aggiornamento della conversione S/4HANA.

Best practice

- Per le best practice per l'utilizzo dei carichi di lavoro SAP su AWS, consulta SAP Lens per AWS Well-Architected Framework.
- Considerate il numero di nodi del cluster (pari o dispari) nella vostra architettura multinodo ENSA2.
- Configura il cluster ENSA2 per SLES 15 in linea con lo standard di certificazione SAP S/4-HA-CLU 1.0.
- Salva sempre o esegui il backup dello stato esistente del cluster e dell'applicazione prima di eseguire l'aggiornamento a ENSA2.

Epiche

Configura manualmente i parametri SAP per ENSA2 (solo scenario 1)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i parametri nel profilo predefinito.	Se desideri eseguire l'aggiornamento a ENSA2 mantenendo la stessa versione SAP o se la versione di destinazione è	SAP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	predefinita su ENSA1, imposta i parametri nel profilo predefinito (file DEFAULT.PFL) sui seguenti valori. `enq/enable=TRUE` `enq/serverhost=sapascsvirt` `enq/serverinst=10` `(instance number of ASCS/SCS instance)` `enque/process_location=REMOTESA` `enq/replicatorhost=sapersvirt` `enq/replicatorinst=11` `(instance number of ERS instance)` dove `sapascsvirt` è il nome host virtuale per le istanze ASCS ed è il nome host virtuale per le istanze ERS. `sapersvirt` È possibile modificarli per adattarli all'ambiente di destinazione. Nota: per utilizzare questa opzione di aggiornamento, la versione SAP e la versione del kernel devono supportare ENSA2 ed Enqueue Replicator 2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare il profilo dell'istanza ASCS/SCS.	Se desideri eseguire l'aggiornamento a ENSA2 mantenendo la stessa versione SAP o se la versione di destinazione ha come impostazione predefinita ENSA1, imposta i seguenti parametri nel profilo dell'istanza ASCS/SCS. La sezione del profilo in cui è definito ENSA1 ha un aspetto simile alla seguente. `#------------------ ------------------ ------------------ --------- Start SAP enqueue server #------------------ ------------------ ------------------ ------- _EN = en.sap$(S APSYSTEMNAME)$(INS TANCE_NAME) Execute_04 = local rm - f $(_EN) Execute_05 = local ln - s -f $(DIR_EXECUTABLE)/ enserver$(FT_EXE) $(_EN) Start_Program_01 = local $(_EN) pf=$(_PF)` Per riconfigurare questa sezione per ENSA2:	SAP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Modifica il prefisso del `_EN` programma in `_ENQ` base alle informazioni più recenti di SAP (Nota OSS 2501860; richiede un account utente SAP ONE Support Launchpad). 2. Cambia il file binario per il server di enqueue da a. `enserver` `enq_server` 3. Imposta il nuovo parametro `suenq/server/replication/enable` . `TRUE` 4. Assicuratevi che`Autostart = 0`. Questa sezione del profilo avrebbe un aspetto simile alla seguente dopo le modifiche. `#------------------ ------------------ ------------------ --------- Start SAP enqueue server #------------------- ------------------ ------------------ ------- _ENQ = enq.sap$( SAPSYSTEMNAME)$(IN STANCE_NAME) Execute_04 = local rm - f $(_ENQ) Execute_05 = local ln - s -f $(DIR_EXECUTABLE)/`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`enq_server$(FT_EXE) $(_ENQ)` `Start_Program_01 = local $(_ENQ) pf= $(_PF)` `...` `enq/server/replication/enable = TRUE` `Autostart = 0` Importante: l'opzione di riavvio non _ENQ deve essere abilitata. Se `RestartProgram_01` è impostato per_ENQ, modificalo in`StartProgram_01` . Ciò impedisce a SAP di riavviare il servizio o di interferire con le risorse gestite dal cluster.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il profilo ERS.	Se desideri eseguire l'aggiornamento a ENSA2 mantenendo la stessa versione SAP o se la versione di destinazione è predefinita su ENSA1, imposta i seguenti parametri nel profilo dell'istanza ERS. Trova la sezione in cui è definito il replicatore di enqueue. Sarà simile al seguente. `#------------------ ------------------ ------------------- Start enqueue replicati on server #------------------- ------------------ ------------------ _ER = er.sap$(S APSYSTEMNAME)$(INS TANCE_NAME) Execute_03 = local rm - f $(_ER) Execute_04 = local ln - s -f $(DIR_EXECUTABLE)/ enrepserver$(FT_EXE) $(_ER) Start_Program_00 = local $(_ER) pf=$(_PF) NR=$(SCSID)` Per riconfigurare questa sezione per Enqueue Replicator 2:	SAP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Modifica il prefisso del `_ER` programma in `_ENQR` base alle note più recenti di SAP (Nota OSS 2501860; richiede un account utente SAP ONE Support Launchpad). 2. Cambia il file binario per il replicatore di enqueue in invece di. `enq_replicator enrepserver` 3. Assicurati che. `Autostart = 0` Dopo le modifiche, questa sezione del profilo dovrebbe avere un aspetto simile alla seguente. `#------------------------------------------------------------` `Start enqueue replication server` `#------------------------------------------------------------` `_ENQR = enqr.sap$(SAPSYSTEMNAME)$(INSTANCE_NAME)` `Execute_01 = local rm -f $(_ENQR)` `Execute_02 = local ln -s -f $(DIR_EXECUTABLE)/enq_replicator$(FT_EXE) $(_ENQR)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Start_Program_00 = local $(_ENQR) pf= $(_PF) NR=$(SCSID) … Autostart = 0` Importante: l'opzione di riavvio non _ENQR deve essere abilitata. Se `RestartProgram_01` è impostato per_ENQR, modificalo in`StartProgram_01` . Ciò impedisce a SAP di riavviare il servizio o di interferire con i servizi gestiti dal cluster.	
Riavviare SAP Start Services.	Dopo aver modificato i profili descritti in precedenza in questo articolo, riavvia SAP Start Services sia per ASCS/SCS che ERS. `sapcontrol -nr 10 -function RestartService SCT` `sapcontrol -nr 11 -function RestartService SCT` dove `SCT` si riferisce all'ID del sistema SAP e supponendo che 10 e 11 siano i numeri di istanza rispettivamente per le istanze ASCS/SCS ed ERS.	SAP

Riconfigurazione del cluster per ENSA2 (richiesto per entrambi gli scenari)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i numeri di versione nei Resource Agent SAP.	Quando si utilizza SUM per aggiornare SAP a S/4HANA 1809 o versioni successive, SUM gestisce le modifiche dei parametri nei profili SAP. Solo il cluster richiede una regolazione manuale. Tuttavia, si consiglia di verificare le impostazioni dei parametri prima di apportare modifiche al cluster. Nota: gli esempi di questo libro epico presuppongono che tu stia utilizzando il sistema operativo SUSE. Se utilizzi RHEL, dovrai usare strumenti come YUM e la shell pcs invece di Zypper e crm. Controlla entrambi i nodi dell'architettura per confermar e che il `resource-agents` pacchetto corrisponda alla versione minima consigliata da SAP. Per SLES, controlla SAP OSS Note 2641019. Per RHEL, controlla SAP OSS Note 2641322. (SAP Notes richiede un account utente SAP ONE Support Launchpad).	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`sapers:sctadm 23> zypper search -s -i resource-agents` `Loading repository data...` `Reading installed packages...` `S | Name | Type | Version | Arch | Repository` `--+-----------------+---------+-----------------+---------------+------+-----------------` `i | resource-agents | package | 4.8.0+git30.d0077df0-150300.8.28.1 | x86_64 | SLE-Product-HA15-SP3-Updates` Aggiorna la versione se necessario. `resource-agents`	
Configurazione di backup del cluster.	Esegui il backup della configurazione del cluster CRM come segue. `crm configure show > /tmp/cluster_config_backup.txt`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta la modalità di manutenzione.	Imposta il cluster in modalità di manutenzione. `crm configure property maintenance-mode="true"`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla la configurazione del cluster.	Controlla la configurazione attuale del cluster. `crm configure show` Ecco un estratto dell'output completo: `node 1: sapascs` `node 2: sapers` `...` `primitive rsc_sap_S` `CT_ASCS10 SAPInstance` `\` `operations $id=rsc_s` `ap_SCT_ASCS10-oper` `ations \` `op monitor interval=120` `timeout=60 on-fail=r` `estart \` `params InstanceN` `ame=SCT_ASCS10_sap` `ascsvirt START_PRO` `FILE="/sapmnt/SCT/` `profile/SCT_ASCS10` `_sapascsvirt" \` `AUTOMATIC_RECOVER=` `false \` `meta resource-stickines` `s=5000 failure-t` `imeout=60 migration-` `threshold=1 priority=` `10` `primitive rsc_sap_S` `CT_ERS11 SAPInstance \` `operations $id=rsc_s` `ap_SCT_ERS11-opera` `tions \` `op monitor interval=120` `timeout=60 on-fail=r` `estart \`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`params InstanceN ame=SCT_ERS11_sape rsvirt START_PRO FILE="/sapmnt/SCT/ profile/SCT_ERS11_ sapersvirt" \ AUTOMATIC_RECOVER= false IS_ERS=true \ meta priority=1000 ... colocation col_sap_S CT_no_both -5000: grp_SCT_ERS11 grp_SCT_ASCS10 location loc_sap_S CT_failover_to_ers rsc_sap_SCT_ASCS10 \ rule 2000: runs_ers_SCT eq 1 order ord_sap_S CT_first_start_asc s Optional: rsc_sap_S CT_ASCS10:start rsc_sap_SCT_ERS11: stop symmetrical=false ...`  dove `sapascsvirt` si riferisce al nome host virtuale per le istanze ASCS, `sapersvirt` si riferisce al nome host virtuale per le istanze ERS e SCT si riferisce all'ID del sistema SAP.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi il vincolo di colocation del failover.	Nell'esempio precedente, il vincolo di posizione `loc_sap_SCT_failover_to_ers` specifica che la funzionalità ENSA1 di ASCS deve sempre seguire l'istanza ERS in caso di failover. Con ENSA2, ASCS dovrebbe essere in grado di eseguire il failover liberamente su tutti i nodi partecipanti, quindi è possibile rimuovere questo vincolo. `crm configure delete loc_sap_SCT_failover_to_ers`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica le primitive.	Sarà inoltre necessario apportare modifiche minori alle primitive SAPInstance ASCS ed ERS. Ecco un esempio di primitiva ASCS SAPInstance configura ta per ENSA1. `primitive rsc_sap_S CT_ASCS10 SAPInstance \ operations $id=rsc_s ap_SCT_ASCS10-oper ations \ op monitor interval=120 timeout=60 on-fail=r estart \ params InstanceN ame=SCT_ASCS10_sap ascsvirt START_PRO FILE="/sapmnt/SCT/ profile/SCT_ASCS10 _sapascsvirt" \ AUTOMATIC_RECOVER= false \ meta resource-stickines s=5000 failure-t imeout=60 migration- threshold=1 priority= 10` Per eseguire l'aggiornamento a ENSA2, modifica questa configurazione nel modo seguente.	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`primitive rsc_sap_SCT_ASCS10 SAPInstance \ operations $id=rsc_sap_SCT_ASCS10-operations \ op monitor interval=120 timeout=60 on-fail=restart \ params InstanceName=SCT_ASCS10_sapascsvirt START_PROFILE="/sapmnt/SCT/profile/SCT_ASCS10_sapascsvirt" \ AUTOMATIC_RECOVER=false \ meta resource-stickiness=3000`  Questo è un esempio di primitiva ERS SAPInstance configurata per ENSA1.  `primitive rsc_sap_SCT_ERS11 SAPInstance \ operations $id=rsc_sap_SCT_ERS11-operations \ op monitor interval=120 timeout=60 on-fail=restart \ params InstanceName=SCT_ERS11_sapersvirt START_PROFILE="/sapmnt/SCT/profile/SCT_ERS11_sapersvirt" \ AUTOMATIC_RECOVER=false IS_ERS=true \`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`meta priority=1000` Per eseguire l'aggiornamento a ENSA2, modifica questa configurazione nel modo seguente. `primitive rsc_sap_SCT_ERS11 SAPInstance \ operations $id=rsc_sap_SCT_ERS11-operations \ op monitor interval=120 timeout=60 on-fail=restart \ params InstanceName=SCT_ERS11_sapersvirt START_PROFILE="/sapmnt/SCT/profile/SCT_ERS11_sapersvirt" \ AUTOMATIC_RECOVER=false IS_ERS=true` È possibile modificare le primitive in vari modi. Ad esempio, è possibile modificarle in un editor come vi, come nell'esempio seguente. `crm configure edit rsc_sap_SCT_ERS11`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disabilita la modalità di manutenzione.	Disabilita la modalità di manutenzione sul cluster. `crm configure property maintenance-mode="false"` Quando il cluster non è in modalità di manutenzione, tenta di portare online le istanze ASCS ed ERS con le nuove impostazioni ENSA2.	Amministratore di sistema AWS

(Facoltativo) Aggiungi nodi del cluster

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi le migliori pratiche.	Prima di aggiungere altri nodi, assicurati di comprendere le migliori pratiche, ad esempio se utilizzare un numero pari o dispari di nodi.	Amministratore di sistema AWS
Aggiungi nodi.	L'aggiunta di altri nodi comporta una serie di attività, come l'aggiornamento del sistema operativo, l'install azione di pacchetti software corrispondenti ai nodi esistenti e la disponibilità dei mount. È possibile utilizzare l'opzione Prepare Additional Host in SAP Software Provision ing Manager (SWPM) per creare una baseline dell'host	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	specifica per SAP. Per ulteriori informazioni, consulta le guide SAP elencate nella sezione successiva.	

Risorse correlate

Riferimenti SAP e SUSE

Per accedere a SAP Notes, è necessario disporre di un account utente SAP ONE Support Launchpad. Per ulteriori informazioni, vedere il sito Web del supporto SAP.

- SAP Note 2501860 – Documentazione per SAP Application Server per ABAP 7.52 NetWeaver
- SAP Note 2641019 – Installazione di ENSA2 e aggiornamento da ENSA1 a ENSA2 nell'ambiente SUSE HA
- SAP Note 2641322 – Installazione di ENSA2 e aggiornamento da ENSA1 a ENSA2 quando si utilizzano le soluzioni Red Hat HA per SAP
- SAP Note 2711036 – Utilizzo dello standalone Enqueue Server 2 in un ambiente HA
- Enqueue Server 2 standalone (documentazione SAP)
- SAP S/4 HANA – Enqueue Replication 2 High Availability Cluster - Guida all'installazione (documentazione SUSE)

Riferimenti AWS

- SAP HANA su AWS: guida alla configurazione ad alta disponibilità per SLES e RHEL
- Lente SAP - AWS Well-Architected Framework

Usa zone di disponibilità coerenti nei VPC su diversi account AWS

Creato da Adam Spicer (AWS)

Repository di codice: mappatura delle zone di disponibilità su più account	Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura
Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon VPC; AWS Lambda		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), una zona di disponibilità ha un nome che può variare tra i tuoi account AWS e un ID della zona di disponibilità (ID AZ) che ne identifica la posizione. Se utilizzi AWS CloudFormation per creare cloud privati virtuali (VPC), devi specificare il nome o l'ID della zona di disponibilità durante la creazione delle sottoreti. Se crei VPC in più account, il nome della zona di disponibilità viene randomizzato, il che significa che le sottoreti utilizzano zone di disponibilità diverse in ciascun account.

Per utilizzare la stessa zona di disponibilità in tutti gli account, è necessario mappare il nome della zona di disponibilità di ciascun account allo stesso ID AZ. Ad esempio, il diagramma seguente mostra che l'ID `use1-az6` AZ è denominato `us-east-1a` nell'account AWS A e `us-east-1c` nell'account AWS Z.

Questo modello aiuta a garantire la coerenza zonale fornendo una soluzione scalabile e multiaccount per l'utilizzo delle stesse zone di disponibilità nelle sottoreti. La coerenza zonale assicura che il traffico di rete tra account eviti i percorsi di rete tra zone di disponibilità, il che aiuta a ridurre i costi di trasferimento dei dati e a ridurre la latenza di rete tra i carichi di lavoro.

Questo modello è un approccio alternativo alla CloudFormation AvailabilityZoneId proprietà AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Almeno due account AWS attivi nella stessa regione AWS.
- Valuta quante zone di disponibilità sono necessarie per supportare i requisiti VPC nella regione.
- Identifica e registra l'ID AZ per ogni zona di disponibilità che devi supportare. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta gli ID delle zone di disponibilità per le tue risorse AWS nella documentazione di AWS Resource Access Manager.
- Un elenco ordinato e separato da virgole dei tuoi ID AZ. Ad esempio, la prima zona di disponibilità dell'elenco è mappata come`az1`, la seconda zona di disponibilità è mappata come e questa struttura di mappatura continua fino a quando l'elenco `az2` separato da virgole non è completamente mappato. Non esiste un numero massimo di ID AZ che è possibile mappare.
- Il `az-mapping.yaml` file dal repository di mappatura della zona di disponibilità GitHub multiaccount, copiato sul computer locale

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura distribuita in un account e che crea i valori di AWS Systems Manager Parameter Store. Questi valori di Parameter Store vengono utilizzati quando si crea un VPC nell'account.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. La soluzione di questo modello viene implementata su tutti gli account che richiedono la coerenza zonale per un VPC.
2. La soluzione crea valori di Parameter Store per ogni ID AZ e memorizza il nuovo nome della zona di disponibilità.
3. Il CloudFormation modello AWS utilizza il nome della zona di disponibilità memorizzato in ogni valore di Parameter Store e ciò garantisce la coerenza zonale.

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro per la creazione di un VPC con la soluzione di questo pattern.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Invia un modello per creare un VPC ad AWS. CloudFormation

2. AWS CloudFormation risolve i valori del Parameter Store per ogni zona di disponibilità e restituisce il nome della zona di disponibilità per ogni ID AZ.
3. Viene creato un VPC con gli ID AZ corretti necessari per la coerenza zonale.

Dopo aver distribuito la soluzione di questo pattern, è possibile creare sottoreti che fanno riferimento ai valori del Parameter Store. Se usi AWS CloudFormation, puoi fare riferimento ai valori dei parametri di mappatura della zona di disponibilità dal seguente codice di esempio in formato YAML:

```
Resources:
    PrivateSubnet1AZ1:
        Type: AWS::EC2::Subnet
        Properties:
            VpcId: !Ref VPC
            CidrBlock: !Ref PrivateSubnetAZ1CIDR
            AvailabilityZone:
                !Join
                    - ''
                    - - '{{resolve:ssm:/az-mapping/az1:1}}'
```

Questo codice di esempio è contenuto nel `vpc-example.yaml` file del repository di mappatura GitHub Multi-account Availability Zone. Mostra come creare un VPC e delle sottoreti allineati ai valori del Parameter Store per garantire la coerenza zonale.

Stack tecnologico

- AWS CloudFormation
- AWS Lambda
- AWS Systems Manager Parameter Store

Automazione e scalabilità

Puoi implementare questo modello su tutti i tuoi account AWS utilizzando AWS CloudFormation StackSets o la soluzione Customizations for AWS Control Tower. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation StackSets nella documentazione di AWS Cloudformation e Customizations for AWS Control Tower nella libreria di soluzioni AWS.

Dopo aver distribuito il CloudFormation modello AWS, puoi aggiornarlo per utilizzare i valori di Parameter Store e distribuire i tuoi VPC in pipeline o in base alle tue esigenze.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- AWS Systems Manager Parameter Store è una funzionalità di AWS Systems Manager. Fornisce uno storage sicuro e gerarchico per la gestione dei dati di configurazione e la gestione dei segreti.

Codice

Il codice per questo pattern è fornito nell'archivio di mappatura GitHub Multi-account Availability Zone.

Epiche

Distribuisci il file az-mapping.yaml

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina le zone di disponibilità richieste per la regione.	1. Determina gli ID AZ che devono essere utilizzati costantemente nella tua regione. 2. Registra questi ID AZ in un elenco separato da virgole e nell'ordine in cui desideri che vengano applicati. Ad esempio, la prima zona di	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	disponibilità dell'elenco è mappata come `az1` e la seconda è mappata come. `az2` Non esiste un numero massimo di ID AZ che possono essere mappati.	
Distribuisci il file az-mappin g.yaml.	Usa il `az-mapping.yaml` file per creare uno CloudForm ation stack AWS in tutti gli account AWS richiesti. Nel `AZIds` parametro, usa l'elenco separato da virgole che hai creato in precedenza. Ti consigliamo di utilizzar e AWS CloudFormation StackSets o la soluzione Customizations for AWS Control Tower.	Architetto del cloud

Implementa i VPC nei tuoi account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza i CloudFormation modelli AWS.	Quando crei le sottoreti utilizzando AWS CloudForm ation, personalizza i modelli per utilizzare i valori di Parameter Store che hai creato in precedenza. Per un modello di esempio, consulta il `vpc-examp le.yaml` file nel repository	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di mappatura GitHub Multi-account Availability Zone.	
Implementa i VPC.	Implementa i CloudFormation modelli AWS personalizzati nei tuoi account. Ogni VPC nella regione ha quindi una coerenza zonale nelle zone di disponibilità utilizzate per le sottoreti.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- ID delle zone di disponibilità per le tue risorse AWS (documentazione di AWS Resource Access Manager)
- AWS::EC2::Subnet(CloudFormation documentazione AWS)

Convalida il codice Account Factory for Terraform (AFT) localmente

Creato da Alexandru Pop (AWS) e Michal Gorniak (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura DevOps; Modernizzazione; Sviluppo e test del software	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: AWS Control Tower		

Riepilogo

Questo modello mostra come testare localmente il codice HashiCorp Terraform gestito da AWS Control Tower Account Factory for Terraform (AFT). Terraform è uno strumento open source di infrastruttura as code (IaC) che ti aiuta a utilizzare il codice per fornire e gestire infrastrutture e risorse cloud. AFT configura una pipeline Terraform che consente di effettuare il provisioning e personalizzare più account AWS in AWS Control Tower.

Durante lo sviluppo del codice, può essere utile testare l'infrastruttura Terraform as code (IaC) localmente, al di fuori della pipeline AFT. Questo modello mostra come eseguire le seguenti operazioni:

- Recupera una copia locale del codice Terraform archiviato nei CodeCommit repository AWS nel tuo account di gestione AFT.
- Simula la pipeline AFT localmente utilizzando il codice recuperato.

Questa procedura può essere utilizzata anche per eseguire comandi Terraform che non fanno parte della normale pipeline AFT. Ad esempio, è possibile utilizzare questo metodo per eseguire comandi come`terraform validate`, `terraform plan`terraform destroy, e. `terraform import`

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente AWS attivo con più account che utilizza AWS Control Tower
- Un ambiente AFT completamente distribuito

- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- Helper di credenziali AWS CLI per Code Commit, installato e configurato
- Python 3.x
- Git, installato e configurato sul tuo computer locale
- git-remote-commit utilità, installata e configurata
- Terraform, installato e configurato (la versione locale del pacchetto Terraform deve corrispondere alla versione utilizzata nella distribuzione AFT)

Limitazioni

- Questo modello non copre le fasi di distribuzione richieste per AWS Control Tower, AFT o qualsiasi modulo Terraform specifico.
- L'output generato localmente durante questa procedura non viene salvato nei log di runtime della pipeline AFT.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Infrastruttura AFT distribuita all'interno di una distribuzione AWS Control Tower
- Terraform
- Git
- AWS CLI versione 2

Automazione e scalabilità

Questo modello mostra come richiamare localmente il codice Terraform per le personalizzazioni degli account globali AFT in un singolo account AWS gestito da AFT. Dopo aver convalidato il codice Terraform, puoi applicarlo agli account rimanenti nel tuo ambiente multi-account. Per ulteriori informazioni, consulta Re-invoke customizations nella documentazione di AWS Control Tower.

Puoi anche utilizzare un processo simile per eseguire personalizzazioni dell'account AFT in un terminale locale. Per richiamare localmente il codice Terraform dalle personalizzazioni dell'account AFT, clona il repository anziché il aft-account-customizations repository dal tuo account di gestione aft-global-account-customizationsAFT. CodeCommit

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Control Tower ti aiuta a configurare e gestire un ambiente AWS multi-account, seguendo le best practice prescrittive.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Altri servizi

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.
- Git è un sistema di controllo delle versioni distribuito e open source.

Codice

Di seguito è riportato un esempio di script bash che può essere utilizzato per eseguire localmente il codice Terraform gestito da AFT. Per utilizzare lo script, segui le istruzioni nella sezione Epics di questo modello.

```
#! /bin/bash
# Version: 1.1 2022-06-24 Unsetting AWS_PROFILE since, when set, it interferes with
 script operation
#          1.0 2022-02-02 Initial Version
#
# Purpose: For use with AFT: This script runs the local copy of TF code as if it were
 running within AFT pipeline.
#        * Facilitates testing of what the AFT pipline will do
#           * Provides the ability to run terraform with custom arguments (like 'plan'
 or 'move') which are currently not supported within the pipeline.
#
# © 2021 Amazon Web Services, Inc. or its affiliates. All Rights Reserved.
# This AWS Content is provided subject to the terms of the AWS Customer Agreement
# available at http://aws.amazon.com/agreement or other written agreement between
# Customer and either Amazon Web Services, Inc. or Amazon Web Services EMEA SARL or
 both.
#
# Note: Arguments to this script are passed directly to 'terraform' without parsing nor
 validation by this script.
```

```
#
# Prerequisites:
#    1. local copy of ct GIT repositories
#    2. local backend.tf and aft-providers.tf filled with data for the target account
 on which terraform is to be run
#       Hint: The contents of above files can be obtain from the logs of a previous
 execution of the AFT pipeline for the target account.
#    3. 'terraform' binary is available in local PATH
#    4. Recommended: .gitignore file containing 'backend.tf', 'aft_providers.tf' so the
 local copy of these files are not pushed back to git

readonly credentials=$(aws sts assume-role \
    --role-arn arn:aws:iam::$(aws sts get-caller-identity --query "Account" --output
 text ):role/AWSAFTAdmin \
    --role-session-name AWSAFT-Session \
    --query Credentials )

unset AWS_PROFILE
export AWS_ACCESS_KEY_ID=$(echo $credentials | jq -r '.AccessKeyId')
export AWS_SECRET_ACCESS_KEY=$(echo $credentials | jq -r '.SecretAccessKey')
export AWS_SESSION_TOKEN=$(echo $credentials | jq -r '.SessionToken')
terraform "$@"
```

Epiche

Salva il codice di esempio come file locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Salva il codice di esempio come file locale.	1. Copia lo script bash di esempio che si trova nella sezione Code di questo pattern e incollalo in un editor di codice. 2. Assegnare un nome al file `ct_terraform.sh` . Quindi, salva il file localmente all'interno di una cartella dedicata, ad	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esempio `~/scripts` o `~/bin`.	
Rendi eseguibile il codice di esempio.	Apri una finestra di terminale ed esegui l'autenticazione nel tuo account di gestione AWS AFT effettuando una delle seguenti operazioni: • Utilizza un profilo AWS CLI esistente configurato con le autorizzazioni necessarie per accedere all'account di gestione AFT. Per utilizzare il profilo, puoi eseguire il seguente comando: `export AWS_PROFILE=<aft account profile name>` • Se la tua organizzazione utilizza SSO per accedere ad AWS, inserisci le credenziali per il tuo account di gestione AFT nella pagina SSO dell'organizzazione. Nota: la tua organizzazione potrebbe anche disporre di uno strumento personalizzato per fornire credenziali di autenticazione al tuo ambiente AWS.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'accesso all'account di gestione AFT nella regione AWS corretta.	Importante: assicurati di utilizzare la stessa sessione di terminale con cui ti sei autenticato nel tuo account di gestione AFT. 1. Passa alla regione AWS della tua distribuzione AFT eseguendo il seguente comando: `export AWS_REGIO N=<aft_region>` 2. Assicurati di avere l'account corretto effettuando le seguenti operazioni: • Esegui il comando seguente: `aws code-commit list-repositories` • Quindi, verifica che i repository elencati nell'output corrispondano ai nomi dei repository presenti nel tuo account di gestione AFT.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una nuova directory locale per archiviare il codice del repository AFT.	Nella stessa sessione di terminale, esegui i seguenti comandi: `mkdir my_aft` `cd my_aft`	Amministratore AWS
Clona il codice del repository AFT remoto.	1. Nel terminale locale, esegui il seguente comando: `git clone codecommit::$AWS_REGION://aft-global-customizations` Nota: per semplicità, questa procedura e AFT utilizzano solo un ramo di codice principale. Per utilizzare la ramificazione del codice, puoi inserire anche i comandi di ramificazione del codice qui. Tuttavia, tutte le modifiche applicate dal ramo non principale verranno annullate quando l'automazione AFT applica il codice del ramo principale. 2. Quindi, accedi alla directory clonata eseguendo il seguente comando: `cd aft-global-customizations/terraform`	Amministratore AWS

Crea i file di configurazione Terraform necessari per l'esecuzione locale della pipeline AFT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apri una pipeline AFT precedentemente eseguita e copia i file di configurazione Terraform in una cartella locale.	Nota: i file di configurazione backend.tf e aft-providers.tf creati in questa epopea sono necessari per l'esecuzione locale della pipeline AFT. Questi file vengono creati automaticamente all'interno della pipeline AFT basata sul cloud, ma devono essere creati manualmente affinché la pipeline possa essere eseguita localmente. L'esecuzione locale della pipeline AFT richiede un set di file che rappresenti l'esecuzione della pipeline all'interno di un singolo account AWS. 1. Utilizzando le credenziali dell'account di gestione AWS Control Tower, accedi alla Console di gestione AWS. Quindi apri la CodePipeline console AWS. Assicurati di trovarti nella stessa regione AWS in cui hai distribuito AFT. 2. Nel riquadro di navigazione a sinistra, seleziona Pipelines (Pipeline). 3. Scegli ############-customizations-pipeline. (Il ############ è l'ID	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'account AWS che stai utilizzando per eseguire il codice Terraform localment e). 4. Assicurati che Most Recent Execution Marked mostri un valore Riuscito. Se il valore è diverso, è necessario richiamare nuovamente le personalizzazioni nella pipeline AFT. Per ulteriori informazioni, consulta Re-invoke customizations nella documentazione di AWS Control Tower. 5. Scegli il runtime più recente per visualizzarne i dettagli. 6. Nella sezione Apply-AFT -Global-Customizations, trova lo stage Apply-Ter raform. 7. Seleziona la sezione Dettagli dello stage Apply-Terraform. 8. Trova il log di runtime per la fase Apply-Terraform. 9. Nel log di runtime, cercate la sezione che inizia e termina con le seguenti righe: «\n\naft-providers.tf... «\n\nbackend.tf» 10. Copia l'output tra queste due etichette e salvale	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	come file locale denominato `aft-providers.tf` all'interno della cartella Terraform locale (la directory di lavoro corrente della sessione terminale). Esempio di dichiarazione providers.tf generata automaticamente `## Autogenerated providers.tf ## ## Updated on: 2022-05-31 16:27:45 ## provider "aws" { region = "us-east-2" assume_role { role_arn = "arn:aws:iam::########:role/AWSAFTExecution" } default_tags { tags = { managed_by = "AFT" } } }` 11. Nel log di runtime, cercate la sezione che inizia e termina con le seguenti righe: «\n\ntf... «\n\nback up.tf»	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	12. Copia l'output tra queste due etichette e salvale come file locale denominato `tf` all'interno della cartella Terraform locale (la directory di lavoro corrente della sessione terminale). Esempio di istruzione backend.tf generata automaticamente `## Autogenerated backend.tf ## ## Updated on: 2022-05-31 16:27:45 ## terraform { required_version = ">= 0.15.0" backend "s3" { region = "us-east-2" bucket = "aft-backend-###########-primary-region" key = "###########-aft-global-customizations/terraform.tfstate" dynamodb_table = "aft-backend-#######" encrypt = "true" kms_key_id = "cbdc21d6-e04d-4c37-854f-51e199cfcb7c"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`kms_key_id = "########-####-####-####-############" role_arn = "arn:aws:iam::############:role/AWSAFTExecution" } }` Nota: i `aft-providers.tf` file `backend.tf` and sono collegati a un account AWS, a una distribuzione AFT e a una cartella specifici. Questi file sono inoltre diversi, a seconda che si trovino nel aft-global-customizationsrepository e aft-account-customizationsnell'archivio all'interno della stessa distribuzione AFT. Assicurati di generare entrambi i file dallo stesso elenco di runtime.	

Esegui la pipeline AFT localmente utilizzando lo script bash di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa le modifiche alla configurazione di Terraform che desideri convalidare.	1. Passa al aft-global-customizationsrepository clonato eseguendo il seguente comando:	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cd aft-global-customizations/terraform` Nota: i file `backend.tf` e si `aft-providers.tf` trovano in questa directory. La directory contiene anche i file Terraform dal aft-global-customizations repository. 2. Incorpora le modifiche al codice Terraform che desideri testare localmente nei file di configurazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script ct_terraform.sh ed esamina l'output.	1. Accedere alla cartella locale che contiene lo script sh. 2. Per convalidare il codice Terraform modificato, esegui lo `ct_terraform.sh` script eseguendo il seguente comando: `~/scripts/ct_terraform.sh apply` Nota: puoi eseguire qualsiasi comando Terraform durante questo passaggio. Per visualizzare un elenco completo dei comandi Terraform, esegui il seguente comando: `terraform --help` 3. Controlla l'output del comando. Quindi, esegui il debug delle modifiche al codice localmente prima di eseguire il commit e reinviarle al repository AFT. Importante: • Tutte le modifiche apportate localmente e non trasferite all'archivio remoto sono temporanee e possono essere annullate in qualsiasi	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	momento da un'automazione della pipeline AFT in esecuzione. • L'automazione AFT può essere eseguita in qualsiasi momento, poiché può essere richiamata da altri utenti e dai trigger di automazione AFT. • AFT applicherà sempre il codice proveniente dal ramo principale del repository, annullando eventuali modifiche non eseguite.	

Conferma e invia le modifiche al codice locale nell'archivio AFT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi riferimenti ai file backend.tf e aft-providers.tf a un file.gitignore.	Aggiungi i file and che hai creato a un file eseguendo i `backend.tf` seguenti comandi`aft-providers.tf` : `.gitignore` `echo backend.tf >> .gitignore` `echo aft-providers.tf >>.gitignore` Nota: lo spostamento dei `.gitignore` file nel file garantisce che non vengano	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	salvati e reinseriti nell'archivio AFT remoto.	
Conferma e invia le modifiche al codice nell'archivio AFT remoto.	1. Per aggiungere nuovi file di configurazione Terraform al repository, esegui il seguente comando: `git add <filename>` 2. Per eseguire il commit delle modifiche e inviarle al repository AFT remoto in AWS CodeCommit, esegui i seguenti comandi: `git commit -a` `git push` Importante: le modifiche al codice introdotte seguendo questa procedura fino a questo punto vengono applicate a un solo account AWS.	Amministratore AWS

Implementa le modifiche a più account gestiti da AFT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa le modifiche a tutti i tuoi account gestiti da AFT.	Per implementare le modifiche a più account AWS gestiti da AFT, segui le istruzioni in Re-invoke customizations	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella documentazione di AWS Control Tower.	

Altri modelli

- Aggiungi HA a Oracle PeopleSoft su Amazon RDS Custom utilizzando una replica di lettura
- Automatizza l'aggiunta o l'aggiornamento delle voci di registro di Windows utilizzando AWS Systems Manager
- Automatizza la valutazione delle risorse AWS
- Automatizza il portafoglio e la distribuzione dei prodotti di AWS Service Catalog utilizzando AWS CDK
- Automatizza la configurazione di RabbitMQ in Amazon MQ
- Automatizza la replica delle istanze Amazon RDS tra gli account AWS
- Associa automaticamente una policy gestita da AWS per Systems Manager ai profili di istanza EC2 utilizzando Cloud Custodian e AWS CDK
- Crea automaticamente pipeline CI/CD e cluster Amazon ECS per microservizi utilizzando AWS CDK
- Rileva automaticamente le modifiche e avvia diverse CodePipeline pipeline per un monorepo in CodeCommit
- Riattiva automaticamente AWS CloudTrail utilizzando una regola di correzione personalizzata in AWS Config
- Crea una pipeline di dati per importare, trasformare e analizzare i dati di Google Analytics utilizzando l' DataOps AWS Development Kit
- Crea una PAC per server Micro Focus Enterprise con Amazon EC2 Auto Scaling e Systems Manager
- Crea e invia immagini Docker ad Amazon ECR utilizzando GitHub Actions e Terraform
- Centralizza la gestione delle chiavi di accesso IAM in AWS Organizations utilizzando Terraform
- Centralizza la distribuzione dei pacchetti software in AWS Organizations utilizzando Terraform
- Concatena i servizi AWS utilizzando un approccio serverless
- Configurare un'estensione del data center per VMware Cloud on AWS utilizzando la modalità Hybrid Linked
- Configurare il routing di sola lettura in un gruppo di disponibilità Always On in SQL Server su AWS
- Configurare VMware vRealize Automation per il provisioning di macchine virtuali su VMware Cloud on AWS
- Crea automaticamente pipeline CI dinamiche per progetti Java e Python

- Implementa un SDDC VMware su AWS utilizzando VMware Cloud on AWS
- Implementa un'API Amazon API Gateway su un sito Web interno utilizzando endpoint privati e un Application Load Balancer
- Implementa ed esegui il debug di cluster Amazon EKS
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS CloudFormation
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform
- Implementa i canarini CloudWatch Synthetics utilizzando Terraform
- Implementa la soluzione Security Automations for AWS WAF utilizzando Terraform
- Documenta il progetto della tua landing zone AWS
- Assicurati che un profilo IAM sia associato a un'istanza EC2
- Esporta i report di AWS Backup da tutta l'organizzazione in AWS Organizations come file CSV
- Genera consigli personalizzati e riclassificati con Amazon Personalize
- Identifica e avvisa quando le risorse Amazon Data Firehose non sono crittografate con una chiave AWS KMS
- Implementa Account Factory for Terraform (AFT) utilizzando una pipeline bootstrap
- Installa l'agente SSM sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando Kubernetes DaemonSet
- Installa l'agente SSM e l' CloudWatch agente sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando preBootstrapCommands
- Integra VMware vRealize Network Insight con VMware Cloud on AWS
- Gestisci i prodotti AWS Service Catalog in più account AWS e regioni AWS
- Gestisci le applicazioni container locali configurando Amazon ECS Anywhere con AWS CDK
- Esegui la migrazione di record DNS in blocco verso una zona ospitata privata di Amazon Route 53
- Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione PeopleSoft da Oracle ad Amazon RDS Custom
- Migra i sistemi RHEL BYOL verso istanze con licenza AWS inclusa utilizzando AWS MGN
- Esegui la migrazione da VMware SDDC a VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX
- Monitora ElastiCache i cluster Amazon per la crittografia a riposo
- Monitora ElastiCache i cluster per i gruppi di sicurezza
- Monitora i cluster SAP RHEL Pacemaker utilizzando i servizi AWS
- Accedi privatamente a un endpoint di servizio AWS centrale da più VPC

- Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori
- Invia una notifica quando viene creato un utente IAM
- Invia log da VMware Cloud on AWS a Splunk utilizzando VMware Aria Operations for Logs
- Configura una pipeline CI/CD per carichi di lavoro ibridi su Amazon ECS Anywhere utilizzando AWS CDK e GitLab
- Configura un' PeopleSoft architettura ad alta disponibilità su AWS
- Configura un'infrastruttura desktop virtuale (VDI) con scalabilità automatica utilizzando NICE EnginFrame e NICE DCV Session Manager
- Configura un'architettura HA/DR per Oracle E-Business Suite su Amazon RDS Custom con un database di standby attivo
- Configura AWS CloudFormation drift detection in un'organizzazione multiregionale e con più account
- Configura un'infrastruttura Multi-AZ per SQL Server Always On FCI utilizzando Amazon FSx
- Configura la funzionalità Oracle UTL_FILE su Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Semplifica la gestione privata dei certificati utilizzando AWS Private CA e AWS RAM
- Etichetta automaticamente gli allegati Transit Gateway utilizzando AWS Organizations
- Ruoli di transizione per un' PeopleSoft applicazione Oracle su Amazon RDS Custom for Oracle
- Usa Serverspec per lo sviluppo basato sui test del codice dell'infrastruttura

IoT

Argomenti

Configura la registrazione e il monitoraggio per gli eventi di sicurezza nel tuo ambiente AWS IoT

Creato da Prateek Prakash (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: IoT; Sicurezza, identità, conformità; Operazioni	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon OpenSearch Service; Amazon; AWS IoT Core GuardDuty; AWS IoT Device Defender; AWS IoT Device Management; Amazon Logs CloudWatch		

Riepilogo

Garantire la sicurezza degli ambienti Internet of Things (IoT) è una priorità importante, soprattutto perché le organizzazioni connettono miliardi di dispositivi ai propri ambienti IT. Questo modello fornisce un'architettura di riferimento che puoi utilizzare per implementare la registrazione e il monitoraggio degli eventi di sicurezza nel tuo ambiente IoT sul cloud Amazon Web Services (AWS). In genere, un ambiente IoT sul cloud AWS ha i seguenti tre livelli:

- Dispositivi IoT che generano dati di telemetria pertinenti.
- Servizi AWS IoT (ad esempio AWS IoT Core, AWS IoT Device Management o AWS IoT Device Defender) che connettono i dispositivi IoT ad altri dispositivi e servizi AWS.
- Servizi AWS di backend che aiutano a elaborare i dati di telemetria e forniscono informazioni utili per i diversi casi d'uso aziendali.

Le best practice fornite dal white paper AWS IoT Lens - AWS Well-Architected Framework possono aiutarti a rivedere e migliorare la tua architettura basata sul cloud e a comprendere meglio l'impatto aziendale delle tue decisioni di progettazione. Una raccomandazione importante è quella di

analizzare i log e i parametri delle applicazioni sui dispositivi e nel cloud AWS. Puoi raggiungere questo obiettivo sfruttando diversi approcci e tecniche (ad esempio, la modellazione delle minacce) per identificare metriche ed eventi da monitorare per rilevare potenziali problemi di sicurezza.

Questo modello descrive come utilizzare AWS IoT e i servizi di sicurezza per progettare e implementare un'architettura di riferimento per la registrazione e il monitoraggio della sicurezza per un ambiente IoT sul cloud AWS. Questa architettura si basa sulle best practice di sicurezza AWS esistenti e le applica al tuo ambiente IoT.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente di landing zone esistente. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la guida Configurazione di un ambiente AWS sicuro e scalabile con più account sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.
- I seguenti account devono essere disponibili nella tua landing zone:
  - Account Log Archive: questo account è destinato agli utenti che devono accedere alle informazioni di registrazione degli account delle unità organizzative (OU) della zona di atterraggio. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta la sezione Security OU — Log Archive account della guida AWS Security Reference Architecture sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.
  - Account di sicurezza: i tuoi team di sicurezza e conformità utilizzano questo account per il controllo o per eseguire operazioni di sicurezza di emergenza. Questo account è anche designato come account amministratore per Amazon GuardDuty. Gli utenti dell'account amministratore possono configurare GuardDuty, oltre a visualizzare e gestire GuardDuty i risultati, per il proprio account e per tutti gli account dei membri. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta la sezione Gestione di più account GuardDuty nella GuardDuty documentazione di Amazon.
  - Account IoT: questo account è per il tuo ambiente IoT.

Architettura

Questo modello estende la soluzione di registrazione centralizzata della libreria di soluzioni AWS per raccogliere ed elaborare eventi IoT relativi alla sicurezza. La soluzione di registrazione centralizzata è implementata nell'account Security e aiuta a raccogliere, analizzare e visualizzare i CloudWatch log di Amazon in un'unica dashboard. Questa soluzione consolida, gestisce e analizza i file di registro

da più fonti. Infine, la soluzione di registrazione centralizzata utilizza anche Amazon OpenSearch Service e OpenSearch Dashboards per mostrare una visualizzazione unificata di tutti gli eventi di registro.

Il seguente diagramma di architettura mostra i componenti chiave di un'architettura di riferimento e di registrazione di sicurezza IoT sul cloud AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Gli oggetti IoT sono i dispositivi che devono essere monitorati per eventi di sicurezza anomali. Questi dispositivi eseguono un agente per pubblicare eventi o metriche di sicurezza su AWS IoT Core e AWS IoT Device Defender.
2. Quando la registrazione di AWS IoT è abilitata, AWS IoT invia eventi di avanzamento su ogni messaggio mentre passa dai tuoi dispositivi tramite il broker di messaggi e il motore di regole ad Amazon CloudWatch Logs. Puoi utilizzare gli abbonamenti CloudWatch Logs per inviare eventi a una soluzione di registrazione centralizzata. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta le metriche e le dimensioni di AWS IoT nella documentazione di AWS IoT Core.
3. AWS IoT Device Defender aiuta a monitorare configurazioni e parametri di sicurezza non sicuri per i tuoi dispositivi IoT. Quando viene rilevata un'anomalia, gli allarmi avvisano Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS), che ha una funzione AWS Lambda come abbonato. La funzione Lambda invia l'allarme come messaggio a CloudWatch Logs. Puoi utilizzare gli abbonamenti CloudWatch Logs per inviare eventi alla tua soluzione di registrazione centralizzata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Controlli di audit, metriche lato dispositivo e metriche lato cloud nella documentazione di AWS IoT Core.
4. CloudTrail AWS registra le azioni del piano di controllo di AWS IoT Core che apportano modifiche (ad esempio, creazione, aggiornamento o collegamento di API). Quando CloudTrail è configurato come parte di un'implementazione di landing zone, invia eventi ai CloudWatch registri e puoi utilizzare gli abbonamenti per inviare eventi alla tua soluzione di registrazione centralizzata.
5. Le regole gestite o personalizzate di AWS Config valutano le risorse che fanno parte del tuo ambiente IoT. Monitora le notifiche di modifica della conformità utilizzando CloudWatch Events with CloudWatch Logs come obiettivo. Dopo l'invio delle notifiche di modifica della conformità a CloudWatch Logs, puoi utilizzare gli abbonamenti per inviare eventi alla tua soluzione di registrazione centralizzata.
6. Amazon analizza GuardDuty continuamente gli eventi di CloudTrail gestione e aiuta a identificare le chiamate API effettuate agli endpoint AWS IoT Core da indirizzi IP dannosi noti,

geolocalizzazioni insolite o proxy anonimi. Monitora GuardDuty le notifiche utilizzando Amazon CloudWatch Events con gruppi di log in CloudWatch Logs come destinazione. Quando GuardDuty le notifiche vengono inviate a CloudWatch Logs, puoi utilizzare gli abbonamenti per inviare eventi alla tua soluzione di monitoraggio centralizzato o utilizzare la GuardDuty console del tuo account Security per visualizzare le notifiche.

7. AWS Security Hub monitora il tuo account IoT utilizzando le best practice di sicurezza. Monitora le notifiche del Security Hub utilizzando CloudWatch Eventi con gruppi di log in CloudWatch Logs come destinazione. Quando le notifiche di Security Hub vengono inviate ai CloudWatch registri, utilizza gli abbonamenti per inviare eventi alla soluzione di monitoraggio centralizzato o utilizza la console Security Hub nel tuo account Security per visualizzare le notifiche.
8. Amazon Detective valuta e analizza le informazioni per isolare la causa principale e intervenire in base ai risultati di sicurezza per chiamate insolite agli endpoint AWS IoT o ad altri servizi nella tua architettura IoT.
9. Amazon Athena interroga i log archiviati nel tuo account Log Archive per migliorare la tua comprensione dei risultati di sicurezza e identificare tendenze e attività dannose.

Strumenti

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che semplifica l'analisi dei dati direttamente in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando SQL standard.
- AWS ti CloudTrail aiuta a abilitare la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS.
- Amazon CloudWatch monitora le tue risorse AWS e le applicazioni che esegui su AWS in tempo reale. Puoi utilizzarlo CloudWatch per raccogliere e tracciare i parametri, che sono variabili che puoi misurare per le tue risorse e applicazioni.
- Amazon CloudWatch Logs centralizza i log di tutti i sistemi, le applicazioni e i servizi AWS che utilizzi. Puoi visualizzare e monitorare i log, cercarli per codici o modelli di errore specifici, filtrarli in base a campi specifici o archiviarli in modo sicuro per analisi future.
- AWS Config fornisce una vista dettagliata della configurazione delle risorse AWS nel proprio account AWS.
- Amazon Detective semplifica l'analisi, l'indagine e l'identificazione rapida della causa principale dei risultati di sicurezza o delle attività sospette.

- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito che rende semplice ed economico classificare i dati, pulirli, arricchirli e spostarli in modo affidabile tra vari archivi di dati e flussi di dati.
- Amazon GuardDuty è un servizio di monitoraggio continuo della sicurezza.
- AWS IoT Core fornisce comunicazioni sicure e bidirezionali per dispositivi connessi a Internet (come sensori, attuatori, dispositivi integrati, dispositivi wireless e dispositivi intelligenti) per connettersi al cloud AWS tramite MQTT, HTTPS e WAN. LoRa
- AWS IoT Device Defender è un servizio di sicurezza che consente di controllare la configurazione dei dispositivi, monitorare i dispositivi connessi per rilevare comportamenti anomali e mitigare i rischi per la sicurezza.
- Amazon OpenSearch Service è un servizio gestito che semplifica la distribuzione, la gestione e la scalabilità OpenSearch dei cluster nel cloud AWS.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che consente di consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Security Hub ti offre una visione completa del tuo stato di sicurezza in AWS e ti aiuta a controllare il tuo ambiente rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) fornisce una sezione logicamente isolata del cloud AWS in cui puoi avviare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una comune rete da gestire all'interno del proprio data center, ma con i vantaggi dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Configura un account IoT nell'ambiente della tua landing zone

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i limiti di sicurezza nell'account IoT.	Verifica che i guardrail per AWS CloudTrail Config e GuardDuty Security Hub siano abilitati nel tuo account IoT.	Amministratore AWS
Verifica che il tuo account IoT sia configurato come account	Verifica che il tuo account IoT sia configurato e associato come account membro per	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
membro del tuo account Security.	GuardDuty Security Hub nel tuo account Security. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Managing GuardDuty accounts with AWS Organizations nella GuardDuty documentazione di Amazon e Managing administrator and member accounts nella documentazione di AWS Security Hub.	
Convalida l'archiviazione dei log.	Verifica che CloudTrail i log di flusso di AWS Config e VPC siano archiviati nell'account Log Archive.	Amministratore AWS

Configura la soluzione di registrazione centralizzata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la soluzione di registrazione centralizzata nel tuo account di sicurezza.	Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di sicurezza e configura la soluzione di registrazione centralizzata dalla libreria di soluzioni AWS per raccogliere, analizzare e visualizzare i CloudWatch log in Amazon OpenSearch Service e Dashboards. OpenSearch	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Raccogli, analizza e visualizza Amazon CloudWatch Logs in un'unica dashboard con la soluzione Centralized Logging dalla guida all'implementazione di Centralized Logging nella AWS Solutions Library.	

Configura e configura le risorse AWS nel tuo account IoT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la registrazione di AWS IoT.	Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account IoT. Configura e configura AWS IoT Core per inviare log a CloudWatch Logs. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurare la registrazione di AWS IoT e Monitorare AWS IoT utilizzando CloudWatch i log nella documentazione di AWS IoT Core.	Amministratore AWS
Configura AWS IoT Device Defender.	Configura AWS IoT Device Defender per controllare le tue risorse IoT e rilevare anomalie.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Getting started with AWS IoT Device Defender nella documentazione di AWS IoT Core.	
Configurare CloudTrail.	Configurato CloudTrail per inviare eventi ai CloudWatch registri. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Sending events to CloudWatch Logs nella CloudTrail documentazione di AWS.	Amministratore AWS
Configura le regole di AWS Config e AWS Config.	Configura AWS Config e le regole AWS Config richieste . Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurazione di AWS Config con la console e Configurazione delle regole di AWS Config con la console nella documentazione di AWS Config.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare GuardDuty.	Imposta e configura GuardDuty per inviare i risultati ad Amazon CloudWatch Events con gruppi di log in CloudWatch Logs come destinazione. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Creazione di risposte personalizzate ai GuardDuty risultati con Amazon CloudWatch Events nella GuardDuty documentazione di Amazon.	Amministratore AWS
Configura Security Hub.	Configura Security Hub e abilita gli standard CIS AWS Foundations Benchmark e AWS Foundational Security Best Practices. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Risposta e riparazione automatizzate nella documentazione di AWS Security Hub.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Amazon Detective.	Configura Detective per facilitare l'analisi dei risultati di sicurezza Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Configurazione di Amazon Detective nella documentazione di Amazon Detective.	Amministratore AWS
Configura Amazon Athena e AWS Glue.	Configura Athena e AWS Glue per interrogare i log dei servizi AWS che conducono le indagini sugli incidenti di sicurezza. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Interrogazione dei log dei servizi AWS nella documentazione di Amazon Athena.	Amministratore AWS

Risorse correlate

- Cos'è una landing zone?

Estrai e interroga gli attributi SiteWise dei metadati di AWS IoT in un data lake

Creato da Ambarish Dongaonkar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: IoT; Analisi; Big data	Servizi AWS: AWS IoT SiteWise; AWS Lambda; AWS Glue

Riepilogo

AWS IoT SiteWise utilizza modelli e gerarchie di asset per rappresentare apparecchiature, processi e strutture industriali. Ogni modello o asset può avere più attributi specifici del tuo ambiente. Gli attributi dei metadati di esempio includono il sito o l'ubicazione fisica dell'asset, i dettagli dell'impianto e gli identificatori delle apparecchiature. Questi valori di attributo integrano i dati di misurazione degli asset per massimizzare il valore aziendale. L'apprendimento automatico (ML) può fornire ulteriori informazioni su questi metadati e semplificare le attività di progettazione.

Tuttavia, gli attributi dei metadati non possono essere richiesti direttamente dal servizio AWS IoT. SiteWise Per rendere gli attributi interrogabili, devi estrarli e inserirli in un data lake. Questo modello utilizza uno script Python per estrarre gli attributi per tutti gli SiteWise asset AWS IoT e inserirli in un data lake in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Una volta completato questo processo, puoi utilizzare le query SQL in Amazon Athena per accedere agli attributi dei metadati di AWS SiteWise IoT e ad altri set di dati, come i set di dati di misurazione. Le informazioni sugli attributi dei metadati sono utili anche quando si lavora con SiteWise monitor o dashboard AWS IoT. Puoi anche creare un QuickSight dashboard AWS utilizzando gli attributi estratti nel bucket S3.

Il modello ha un codice di riferimento e puoi implementarlo utilizzando i migliori servizi di calcolo per il tuo caso d'uso, come AWS Lambda o AWS Glue.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni per configurare le funzioni AWS Lambda o i job AWS Glue.

- Un bucket Amazon S3.
- I modelli e le gerarchie degli asset sono configurati in AWS IoT. SiteWise Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di modelli di asset (SiteWise documentazione AWS IoT).

Architettura

Puoi utilizzare una funzione Lambda o un job AWS Glue per completare questo processo. Ti consigliamo di utilizzare Lambda se hai meno di 100 modelli e ogni modello ha una media di 15 o meno attributi. Per tutti gli altri casi d'uso, consigliamo di utilizzare AWS Glue.

L'architettura e il flusso di lavoro della soluzione sono mostrati nel diagramma seguente.

1. Viene eseguito il job AWS Glue o la funzione Lambda pianificati. Estrae gli attributi dei metadati degli asset da AWS IoT SiteWise e li inserisce in un bucket S3.
2. Un crawler AWS Glue esegue la scansione dei dati estratti nel bucket S3 e crea tabelle in un catalogo dati AWS Glue.
3. Utilizzando SQL standard, Amazon Athena esegue query sulle tabelle nel catalogo dati di AWS Glue.

Automazione e scalabilità

Puoi pianificare l'esecuzione della funzione Lambda o del job AWS Glue su base giornaliera o settimanale, in base alla frequenza di aggiornamento delle configurazioni degli SiteWise asset AWS IoT.

Non c'è limite al numero di SiteWise asset AWS IoT che il codice di esempio può elaborare, ma un numero elevato di asset può aumentare il tempo necessario per completare il processo.

Strumenti

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando SQL standard.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS IoT ti SiteWise aiuta a raccogliere, modellare, analizzare e visualizzare dati da apparecchiature industriali su larga scala.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS SDK for Python (Boto3) è un kit di sviluppo software che ti aiuta a integrare l'applicazione, la libreria o lo script Python con i servizi AWS.

Epiche

Imposta il lavoro o la funzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le autorizzazioni in IAM.	Nella console IAM, concedi le autorizzazioni al ruolo IAM assunto dalla funzione Lambda o dal job AWS Glue per effettuare le seguenti operazioni: • Leggi dal SiteWise servizio AWS IoT • Scrivi nel bucket S3 Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un ruolo per un servizio AWS (documentazione IAM).	Informazioni generali su AWS
Crea la funzione Lambda o il job AWS Glue.	Se utilizzi Lambda, crea una nuova funzione Lambda. Per	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Runtime, scegli Python. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di funzioni Lambda con Python (documentazione Lambda). Se utilizzi AWS Glue, crea un nuovo job di shell Python nella console AWS Glue. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiungere job di shell Python (documentazione AWS Glue).	
Aggiorna la funzione Lambda o il job AWS Glue.	Modifica la nuova funzione Lambda o il job AWS Glue e inserisci l'esempio di codice nella sezione Informazioni aggiuntive. Modifica il codice secondo necessità per il tuo caso d'uso. Per ulteriori informazioni, consulta Modificare il codice utilizzando l'editor della console (documentazione Lambda) e Working with scripts (documentazione AWS Glue).	Informazioni generali su AWS

Esegui il lavoro o la funzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la funzione Lambda o il job AWS Glue.	Esegui la funzione Lambda o il job AWS Glue. Per ulteriori informazioni, consulta Invoke the Lambda function	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(documentazione Lambda) o Avvio di job using triggers (documentazione AWS Glue). Questo estrae gli attributi dei metadati per gli asset e i modelli nella SiteWise gerarchia di AWS IoT e li archivia nel bucket S3 specificato.	
Configura un crawler AWS Glue.	Configura un crawler AWS Glue con il classificatore di formato necessario per un file in formato CSV. Usa il bucket S3 e i dettagli del prefisso utilizzati nella funzione Lambda o nel job AWS Glue. Per ulteriori informazioni, consulta Definizione dei crawler (documentazione di AWS Glue).	Informazioni generali su AWS
Esegui il crawler AWS Glue.	Esegui il crawler per elaborare il file di dati creato dalla funzione Lambda o dal job AWS Glue. Il crawler crea una tabella nel catalogo dati AWS Glue specificato. Per ulteriori informazioni, consulta Avvio dei crawler utilizzando i trigger (documentazione di AWS Glue).	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interroga gli attributi dei metadati.	Utilizzando Amazon Athena, usa SQL standard per interrogare il catalogo dati di AWS Glue in base alle esigenze del tuo caso d'uso. Puoi unire la tabella degli attributi dei metadati con altri database e tabelle. Per ulteriori informazioni, consulta Getting Started (documentazione di Amazon Athena).	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

- Documentazione Amazon Athena
- Documentazione AWS Glue
- Riferimento all' SiteWise API AWS IoT
- Guida per SiteWise l'utente di AWS IoT
  - Nozioni di base
  - Modellazione di asset industriali
  - Definizione delle relazioni tra i modelli di asset (gerarchie)
  - Associazione e dissociazione degli asset
  - Creazione della SiteWise demo di AWS IoT
- IOT SiteWise (documentazione SDK per Python)
- Documentazione Lambda

Informazioni aggiuntive

Codice

Il codice di esempio fornito è di riferimento ed è possibile personalizzare questo codice in base alle esigenze del caso d'uso.

```
# Following code can be used in an AWS Lambda function or in an AWS Glue Python shell
 job.
# IAM roles used for this job need read access to the AWS IoT SiteWise service and
 write access to the S3 bucket.
sw_client = boto3.client('iotsitewise')
s3_client = boto3.client('s3')
output = io.StringIO()

attribute_list=[]
bucket = '{3_bucket name}'
prefix = '{s3_bucket prefix}'
output.write("model_id,model_name,asset_id,asset_name,attribuet_id,attribute_name,attribute_val
\n")

m_resp = sw_client.list_asset_models()
for m_rec in m_resp['assetModelSummaries']:
     model_id = m_rec['id']
     model_name = m_rec['name']

     attribute_list.clear()
     dam_response = sw_client.describe_asset_model(assetModelId=model_id)
     for rec in dam_response['assetModelProperties']:
         if 'attribute' in rec['type']:
            attribute_list.append(rec['name'])

     response = sw_client.list_assets(assetModelId=model_id, filter='ALL')
     for asset in response['assetSummaries']:
         asset_id = asset['id']
         asset_name = asset['name']
         resp = sw_client.describe_asset(assetId=asset_id)
         for rec in resp['assetProperties']:
            if rec['name'] in attribute_list:
                p_resp = sw_client.get_asset_property_value(assetId=asset_id,
 propertyId=rec['id'])
                if 'propertyValue' in p_resp:
                    if p_resp['propertyValue']['value']:
                        if 'stringValue' in p_resp['propertyValue']['value']:
                             output.write(model_id + "," + model_name + ","
 + asset_id + "," + asset_name + "," + rec['id'] + "," + rec['name'] + "," +
 str(p_resp['propertyValue']['value']['stringValue']) + "\n")

                        if 'doubleValue' in p_resp['propertyValue']['value']:
```

```
                            output.write(model_id + "," + model_name + ","
 + asset_id + "," + asset_name + "," + rec['id'] + "," + rec['name'] + "," +
 str(p_resp['propertyValue']['value']['doubleValue']) + "\n")
                        if 'integerValue' in p_resp['propertyValue']['value']:
                            output.write(model_id + "," + model_name + ","
 + asset_id + "," + asset_name + "," + rec['id'] + "," + rec['name'] + "," +
 str(p_resp['propertyValue']['value']['integerValue']) + "\n")
                         if 'booleanValue' in p_resp['propertyValue']['value']:
                            output.write(model_id + "," + model_name + ","
 + asset_id + "," + asset_name + "," + rec['id'] + "," + rec['name'] + "," +
 str(p_resp['propertyValue']['value']['booleanValue']) + "\n")

output.seek(0)
s3_client.put_object(Bucket=bucket, Key= prefix + '/data.csv', Body=output.getvalue())
output.close()
```

Configurazione e risoluzione dei problemi di AWS IoT Greengrass con dispositivi client

Creato da Marouane Sefiani e Akalanka De Silva (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: IoT	Servizi AWS: AWS IoT Greengrass; AWS IoT Core

Riepilogo

AWS IoT Greengrass è un servizio cloud e di runtime edge open source per la creazione, la distribuzione e la gestione di software Internet of Things (IoT) su dispositivi edge. I casi d'uso per AWS IoT Greengrass includono:

- Case intelligenti in cui un gateway AWS IoT Greengrass viene utilizzato come hub per l'automazione domestica
- Fabbriche intelligenti in cui AWS IoT Greengrass può facilitare l'acquisizione e l'elaborazione locale dei dati dall'officina

AWS IoT Greengrass può fungere da endpoint di connessione MQTT sicuro e autenticato per altri dispositivi edge (noti anche come dispositivi client), che altrimenti si connetterebbero direttamente ad AWS IoT Core. Questa funzionalità è utile quando i dispositivi client non hanno accesso diretto alla rete all'endpoint AWS IoT Core.

Puoi configurare AWS IoT Greengrass per l'uso con i dispositivi client per i seguenti casi d'uso:

- Per consentire ai dispositivi client di inviare dati ad AWS IoT Greengrass
- Per l'inoltro dei dati ad AWS IoT Core da parte di AWS IoT Greengrass
- Per sfruttare le funzionalità avanzate del motore di regole AWS IoT Core

Queste funzionalità richiedono l'installazione e la configurazione dei seguenti componenti sul dispositivo AWS IoT Greengrass:

- Broker MQTT
- Ponte MQTT

- Autenticazione del dispositivo client
- Rilevatore IP

Inoltre, i messaggi pubblicati dai dispositivi client devono essere in formato JSON o in formato Protocol Buffers (protobuf).

Questo modello descrive come installare e configurare questi componenti richiesti e fornisce suggerimenti e best practice per la risoluzione dei problemi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2
- Due dispositivi client che eseguono Python 3.7 o versione successiva
- Un dispositivo principale che esegue Java Runtime Environment (JRE) versione 8 o successiva e Amazon Corretto 11 o OpenJDK 11

Limitazioni

- Devi scegliere una regione AWS in cui è disponibile AWS IoT Core. Per l'elenco aggiornato delle regioni per AWS IoT Core, consulta Servizi AWS per regione.
- Il dispositivo principale deve avere almeno 172 MB di RAM e 512 MB di spazio su disco.

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura della soluzione per questo modello.

L'architettura include:

- Due dispositivi client. Ogni dispositivo contiene una chiave privata, un certificato del dispositivo e un certificato di autorità di certificazione (CA) principale. L'SDK per dispositivi AWS IoT, che contiene un client MQTT, è installato anche su ogni dispositivo client.
- Un dispositivo principale su cui è distribuito AWS IoT Greengrass con i seguenti componenti:

- Broker MQTT
- Ponte MQTT
- Autenticazione del dispositivo client
- Rilevatore IP

Questa architettura supporta i seguenti scenari:

- I dispositivi client possono utilizzare il proprio client MQTT per comunicare tra loro tramite il broker MQTT del dispositivo principale.
- I dispositivi client possono anche comunicare con AWS IoT Core nel cloud tramite il broker MQTT del dispositivo principale e il bridge MQTT.
- AWS IoT Core nel cloud può inviare messaggi ai dispositivi client tramite il client di test MQTT e il bridge MQTT e il broker MQTT del dispositivo principale.

Per ulteriori informazioni sulle comunicazioni tra i dispositivi client e il dispositivo principale, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS IoT Greengrass è un servizio cloud e di runtime edge open source per l'Internet of Things (IoT) che ti aiuta a creare, distribuire e gestire applicazioni IoT sui tuoi dispositivi.
- AWS IoT Core fornisce comunicazioni sicure e bidirezionali per i dispositivi connessi a Internet per connettersi al cloud AWS.
- AWS IoT Device SDK è un kit di sviluppo software che include librerie open source, guide per sviluppatori con esempi e guide al porting per creare prodotti o soluzioni IoT innovativi su piattaforme hardware a tua scelta.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Best practice

- Il payload dei messaggi dai dispositivi client deve essere in formato JSON o Protobuf per sfruttare le funzionalità avanzate del motore di regole AWS IoT Core, come la trasformazione e le azioni condizionali.
- Configura il bridge MQTT per consentire la comunicazione bidirezionale.
- Configura e distribuisci il componente del rilevatore IP in AWS IoT Greengrass per garantire che gli indirizzi IP del dispositivo principale siano inclusi nel campo Subject Alternative Name (SAN) del certificato broker MQTT.

Epiche

Configura il dispositivo principale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS IoT Greengrass sul tuo dispositivo principale.	Installa il software AWS IoT Greengrass Core seguendo le istruzioni nella guida per sviluppatori.	AWS IoT Greengrass
Controlla lo stato dell'installazione.	Utilizza il seguente comando per verificare lo stato del servizio AWS IoT Greengrass sul tuo dispositivo principale: `sudo systemctl status greengrass.service` L'output previsto del comando è: `Launched Nucleus successfully`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta una policy IAM e collegala al ruolo di servizio Greengrass.	1. Crea una policy IAM per consentire le comunicazioni da e verso il bridge MQTT. Ecco un esempio di policy: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "iot:*" ], "Resource": "*" }, { "Sid": "GreengrassActions", "Effect": "Allow", "Action": [ "greengrass:*" ], "Resource": "*" } ] }` 2. Associa la policy al ruolo di servizio Greengrass. Per	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ottenere il ruolo di servizio, usa il comando: `aws greengrassv2 get-service-role-for-account --region <region>` dove `<region>` si riferisce alla tua regione AWS.	
Configura e distribuisci i componenti richiesti nel dispositivo principale di AWS IoT Greengrass.	Configura e distribuisci i seguenti componenti: • `greengrass.clientdevices.mqtt.Moquette` (vedi i dettagli di configurazione) • `greengrass.clientdevices.mqtt.Bridge` (vedi i dettagli di configurazione e l'attività successiva) • `greengrass.clientdevices.Auth` (vedi i dettagli di configurazione e l'attività successiva a quella successiva) • `aws.greengrass.clientdevices.IPDetector` (vedi i dettagli di configurazione)	AWS IoT Greengrass

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verificate che il bridge MQTT consenta la comunicazione bidirezionale.	Per inoltrare messaggi MQTT tra dispositivi client e AWS IoT Core, configura e distribuisci il componente bridge MQTT e specifica gli argomenti da inoltrare. Ecco un esempio: `{ "mqttTopicMapping": { "ClientDevicesToCloud": { "topic": "dt/#", "source": "LocalMqtt", "target": "IotCore" }, "CloudToClientDevices": { "topic": "cmd/#", "source": "IotCore", "target": "LocalMqtt" } } }`	AWS IoT Greengrass

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che il componente di autenticazione consenta ai dispositivi client di connettersi e pubblicare o sottoscrivere argomenti.	La seguente `aws.greengrass.clientdevices.Auth` configurazione consente a tutti i dispositivi client di connettersi, pubblicare messaggi e sottoscrivere tutti gli argomenti. `{ "deviceGroups": { "formatVersion": "2021-03-05", "definitions": { "MyPermissiveDeviceGroup": { "selectionRule": "thingName: *", "policyName": "MyPermissivePolicy" } }, "policies": { "MyPermissivePolicy": { "AllowAll": { "statementDescription": "Allow client devices to perform all actions.", "operations": ["*"], "resources": ["*"] } }`	AWS IoT Greengrass

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> } } }</pre>	

Configurare i dispositivi client

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l'SDK per dispositivi AWS IoT.	Installa l'SDK per dispositivi AWS IoT sui dispositivi client. Per un elenco completo delle lingue supportate e degli SDK associati, consulta la documentazione di AWS IoT Core. Ad esempio, l'SDK per dispositivi AWS IoT per Python si trova su. GitHub Per installare questo SDK: 1. Verifica che Python 3.7 o versione successiva sia installato, come indicato nella pagina Prerequisiti del repository. GitHub 2. Usa il comando pip per installare l'SDK. Per macOS e Linux: <pre>python3 -m pip install awsiotsdk</pre> Per Windows:	Informazioni generali su AWS IoT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`python -m pip install awsiotsdk` In alternativa, puoi installare l'SDK dal repository di origine: `# Create a workspace directory to hold all the SDK files` `mkdir sdk-workspace` `cd sdk-workspace` `# Clone the repository` `git clone https://github.com/aws/aws-iot-device-sdk-python-v2.git` `# Install using Pip (use 'python' instead of 'python3' on Windows)` `python3 -m pip install ./aws-iot-device-sdk-python-v2`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una cosa.	1. Nella console AWS IoT, se viene visualizzato un pulsante Get started, selezionalo. Altrimenti, nel pannello di navigazione, scegli Sicurezza, Politiche. 2. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Non hai ancora alcuna politica, scegli Crea una politica. In caso contrario, scegliere Create (Crea). 3. Inserisci un nome per la policy di AWS IoT (ad esempio,`ClientDevicePolicy`). 4. Nella sezione Aggiungi dichiarazioni, sostituisci la policy esistente con il seguente codice JSON. Sostituisci `<region>` e `<account>` inserisci la tua regione AWS e il numero di account AWS. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Effect": "Allow", "Action": "iot:Connect", "Resource": "arn:aws:iot:region:account:client/*"`	AWS IoT Core

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`},{"Effect": "Allow","Action": "iot:Publish","Resource": "*"},{"Effect": "Allow","Action": "iot:Receive","Resource": "*"},{"Effect": "Allow","Action": "iot:Subscribe","Resource": "*"},{"Effect": "Allow","Action": ["iot:GetThingShadow","iot:UpdateThingShadow","iot:DeleteThingShadow"],"Resource": "arn:aws:iot:region:account:thing/*"}]`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>}</pre> 5. Scegli Crea. 6. Nella console AWS IoT, nel pannello di navigazione, scegli Manage, Things. 7. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Non hai ancora nulla, scegli Registra un oggetto. In caso contrario, scegliere Create (Crea). 8. Nella pagina Creating AWS IoT things (Creazione di oggetti AWS IoT), scegli Create a single thing (Crea singolo oggetto). 9. Nella pagina Add your device to the device registry (Aggiungi il tuo dispositivo al registro dei dispositivi), immettere un nome per l'oggetto IoT, ad esempio `ClientDevice1` , quindi scegliere Next (Avanti). Nota: non puoi cambiare il nome di un oggetto dopo averlo creato. Per cambiare il nome, devi creare un nuovo elemento, assegnargli il nuovo nome e quindi eliminare quello vecchio. 10. Nella pagina Add a certificate for your thing (Aggiungi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un certificato per l'oggetto), scegli Create certificate (Crea certificato). 11. Scegliere i collegamenti Download (Scarica) per scaricare il certificato, la chiave privata e il certificato CA root. Importante: questa è l'unica opportunità per scaricare il certificato e la chiave privata. 12. Scegli Activate (Attiva) per attivare il certificato. Il certificato deve essere attivo affinché un dispositivo possa connettersi ad AWS IoT. 13. Scegliere Attach a policy (Collega policy). 14. Per Aggiungi una policy per il tuo oggetto ClientDevicePolicy, scegli Register Thing.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il certificato CA dal dispositivo principale Greengrass.	Se si prevede che il dispositivo core Greengrass funzioni in ambienti offline, è necessario rendere disponibile il certificato CA di base Greengrass al dispositivo client in modo che possa verificare il certificato del broker MQTT (rilasciato dalla CA principale di Greengrass). Pertanto, è importante ottenere una copia di questo certificato. Utilizza uno dei seguenti approcci per scaricare il certificato CA: • Se hai accesso di rete al dispositivo AWS IoT Greengrass dal tuo PC, accedi `https://<device IP>:8883` al tuo browser Web e visualizza il certificato del broker MQTT e il certificato CA. Puoi anche salvare il certificato CA sul dispositivo client. • In alternativa, puoi usare la riga di comando OpenSSL: `openssl s_client -showcerts -connect <device IP>:8883`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia le credenziali nei dispositivi client.	Copia il certificato CA di base Greengrass, il certificato del dispositivo e la chiave privata nei dispositivi client.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa i dispositivi client al dispositivo principale.	Associa i dispositivi client a un dispositivo principale in modo che possano scoprire il dispositivo principale. I dispositivi client possono quindi utilizzare l'API di scoperta Greengrass per recuperare le informazioni di connettività e i certificati per i dispositivi principali associati . Per ulteriori informazioni, consulta Associare i dispositivi client nella documentazione di AWS IoT Greengrass. 1. Nella console AWS IoT Greengrass, scegli i dispositivi Core. 2. Scegli il dispositivo principal e da gestire. 3. Nella pagina dei dettagli del dispositivo principale, scegli la scheda Dispositivi client. 4. Nella sezione Dispositi vi client associati, scegli Associa dispositivi client. 5. Nella modalità Associa i dispositivi client al dispositi vo principale, procedi come segue per ogni dispositivo client da associare: a. Inserisci il nome dell'oggetto AWS IoT da	AWS IoT Greengrass

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	associare come dispositivo client. b. Scegli Aggiungi. 6. Selezionare Associate (Associa). I dispositivi client che hai associato possono ora utilizzare l'API di scoperta Greengrass per scoprire questo dispositivo principale.	

Inviare e ricevere dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia dati da un dispositivo client a un altro dispositivo client.	Utilizzate il client MQTT del vostro dispositivo per pubblicare un messaggio sull'`dt/client1/sensor`argomento.	Informazioni generali su AWS
Invia dati dal dispositivo client ad AWS IoT Core.	Usa il client MQTT sul tuo dispositivo per pubblicare un messaggio sull'`dt/client1/sensor` argomento. Nel client di test MQTT, sottoscrivete l'argomento su cui il dispositivo invia i messaggi oppure abbonatevi a # per tutti gli argomenti (consultate i dettagli).	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia messaggi da AWS IoT Core ai dispositivi client.	Nella pagina del client di test MQTT, nella scheda Pubblica su un argomento, nel campo Nome argomento , inserisci il nome dell'argo mento del messaggio. In questo esempio, usa `cmd/client1` per l'argomento.	Informazioni generali su AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Impossibile verificare l'errore del certificato del server	Questo errore si verifica quando il client MQTT non è in grado di verificare il certificato presentato dal broker MQTT durante l'handsha ke TLS. Il motivo più comune è che il client MQTT non dispone del certificato CA. Segui questi passaggi per assicurarti che il certificato CA venga fornito al client MQTT. 1. Se hai accesso di rete al dispositivo AWS IoT Greengrass dal tuo PC, accedi `https://<device IP>:8883` in una finestra del browser per visualizzare il certificato del broker MQTT e il certificato CA. Puoi anche salvare il certificato CA sul dispositivo client. In alternativa, usa la riga di comando OpenSSL: `openssl s_client -showcerts -connect <device IP>:8883`

Problema	Soluzione
	2. Salva il contenuto dei certificati Moquette CA e Greengrass Core CA in file, quindi visualizza il contenuto decodificato utilizzando il comando: `openssl x509 -in <Name of CA>.pem -text` Il certificato Moquette CA dovrebbe mostrare il campo SAN come in questo esempio: `X509v3 Subject Alternative Name: IP Address:XXX.XXX.XXX.XXX, IP Address:127.0.0.1, DNS:localhost`
Impossibile verificare l'errore relativo al nome del server	Questo errore si verifica quando il client MQTT non è in grado di verificare che si stia connettendo al server corretto. Il motivo più comune è che l'indirizzo IP del dispositivo Greengrass non è elencato nel campo SAN del certificato. Segui le istruzioni della soluzione precedente per ottenere il certificato del broker MQTT e verifica che il campo SAN contenga l'indirizzo IP del dispositivo AWS IoT Greengrass, come spiegato nella sezione Informazioni aggiuntive. In caso contrario, verifica che il componente del rilevatore IP sia installato correttamente e riavvia il dispositivo principale.

Problema	Soluzione
Impossibile verificare il nome del server solo quando ci si connette da un dispositivo client integrato	Mbed TLS, che è una popolare libreria TLS utilizzata nei dispositivi integrati, attualmente supporta la verifica dei nomi DNS solo nel campo SAN del certificato, come mostrato nel codice della libreria Mbed TLS. Poiché il dispositivo principale non ha un nome di dominio proprio e dipende dall'indirizzo IP, i client TLS che utilizzano Mbed TLS non riusciranno a verificare il nome del server durante l'handshake TLS, causando un errore di connessione. Ti consigliamo di aggiungere la verifica dell'indirizzo IP SAN alla tua libreria TLS Mbed con la funzione x509_crt_check_san.

Risorse correlate

- Documentazione di AWS IoT Greengrass
- Documentazione di AWS IoT Core
- Componente del broker MQTT
- Componente bridge MQTT
- Componente di autenticazione del dispositivo client
- Componente del rilevatore IP
- SDK per dispositivi AWS IoT
- Implementazione di dispositivi client locali con AWS IoT Greengrass (post sul blog AWS)
- RFC 5280 — Certificato dell'infrastruttura a chiave pubblica Internet X.509 e profilo dell'elenco di revoca dei certificati (CRL)

Informazioni aggiuntive

Questa sezione fornisce informazioni aggiuntive sulle comunicazioni tra i dispositivi client e il dispositivo principale.

Il broker MQTT ascolta sulla porta 8883 del dispositivo principale un tentativo di connessione al client TLS. L'illustrazione seguente mostra un esempio di certificato server del broker MQTT.

Il certificato di esempio mostra i seguenti dettagli:

- Il certificato è rilasciato dalla CA AWS IoT Greengrass Core, che è locale e specifica per il dispositivo principale, ovvero funge da CA locale.
- Questo certificato viene ruotato automaticamente ogni settimana dal componente di autenticazione del client, come mostrato nella figura seguente. È possibile impostare questo intervallo nella configurazione del componente client auth.

- Il nome alternativo del soggetto (SAN) svolge un ruolo fondamentale nella verifica del nome del server sul lato client TLS. Aiuta il client TLS a garantire la connessione al server corretto e aiuta a evitare man-in-the-middle attacchi durante la configurazione della sessione TLS. Nel certificato di esempio, il campo SAN indica che questo server è in ascolto su localhost (il socket del dominio Unix locale) e l'interfaccia di rete ha l'indirizzo IP 192.168.1.12.

Il client TLS utilizza il campo SAN nel certificato per verificare che si stia connettendo a un server legittimo durante la verifica del server. Al contrario, durante un tipico handshake TLS tra un server HTTP e un browser, il nome di dominio nel campo Common Name (CN) o nel campo SAN viene utilizzato per verificare il dominio a cui il browser si sta effettivamente connettendo durante il processo di verifica del server. Se il dispositivo principale non ha un nome di dominio, l'indirizzo IP incluso nel campo SAN ha lo stesso scopo. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Subject Alternative Name di RFC 5280 — Profilo del certificato e dell'elenco di revoca dei certificati (CRL) dell'infrastruttura a chiave pubblica Internet X.509.

Il componente del rilevatore IP in AWS IoT Greengrass assicura che gli indirizzi IP corretti siano inclusi nel campo SAN del certificato.

Il certificato nell'esempio è firmato dal dispositivo AWS IoT Greengrass che funge da CA locale. Il client TLS (client MQTT) non è a conoscenza di questa CA, quindi dobbiamo fornire un certificato CA simile al seguente.

Altri modelli

- Inserimento conveniente di dati IoT direttamente in Amazon S3 con AWS IoT Greengrass

Apprendimento automatico e intelligenza artificiale

Argomenti

Dati aggregati in Amazon DynamoDB per previsioni ML in Athena

Creato da Sachin Doshi (AWS) e Peter Molnar (AWS)

Repository di codice: utilizza le previsioni ML sui dati di Amazon DynamoDB con Amazon Athena ML	Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; database; senza server
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: Amazon Athena; Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon; Amazon SageMaker QuickSight	

Riepilogo

Questo modello mostra come creare aggregazioni complesse di dati Internet of Things (IoT) in una tabella Amazon DynamoDB utilizzando Amazon Athena. Imparerai anche come arricchire i dati con l'inferenza dell'apprendimento automatico (ML) utilizzando Amazon SageMaker e come interrogare i dati geospaziali utilizzando Athena. Puoi utilizzare questo modello come base per creare una soluzione di previsione ML che soddisfi i requisiti della tua organizzazione.

A scopo dimostrativo, questo modello utilizza uno scenario di esempio di un'azienda che gestisce un servizio di noleggio scooter in condivisione e desidera prevedere il numero ottimale di scooter che devono essere utilizzati dai clienti in diversi quartieri urbani. L'azienda utilizza un modello di machine learning pre-addestrato che prevede la domanda dei clienti per l'ora successiva sulla base delle ultime quattro ore. Lo scenario utilizza un set di dati pubblico dell'Office of Civic Innovation & Technology del governo della metropolitana di Louisville. Le risorse per questo scenario sono disponibili in un repository. GitHub

Prerequisiti e limitazioni

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni per creare uno CloudFormation stack AWS con ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per quanto segue:

- Bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Athena
- DynamoDB
- SageMaker
- AWS Lambda

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon QuickSight
- Amazon S3
- Athena
- DynamoDB
- Lambda
- SageMaker

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per la creazione di aggregazioni complesse di dati in DynamoDB utilizzando le funzionalità di interrogazione di Athena, una funzione Lambda, lo storage Amazon S3, un endpoint e una dashboard. SageMaker QuickSight

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Una tabella DynamoDB inserisce i dati IoT trasmessi da una flotta di scooter.
2. Una funzione Lambda carica la tabella DynamoDB con i dati acquisiti.
3. Una query Athena crea una nuova tabella DynamoDB per i dati geospaziali che rappresentano i quartieri urbani.
4. La posizione della query viene salvata in un bucket S3.
5. Una funzione Athena interroga l'inferenza ML dall' SageMaker endpoint che ospita il modello ML pre-addestrato.

6. Athena interroga i dati direttamente dalle tabelle DynamoDB e li aggrega per l'analisi.
7. Un utente visualizza l'output dei dati analizzati in una dashboard. QuickSight

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon S3 utilizzando SQL standard.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon SageMaker è un servizio di machine learning gestito che ti aiuta a creare e addestrare modelli di machine learning per poi distribuirli in un ambiente ospitato pronto per la produzione.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon QuickSight è un servizio di business intelligence (BI) su scala cloud che ti aiuta a visualizzare, analizzare e riportare i tuoi dati in un'unica dashboard.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub Use ML predictions over Amazon DynamoDB with Amazon Athena ML. Puoi utilizzare il CloudFormation modello del repository per creare le seguenti risorse utilizzate nello scenario di esempio:

- Una tabella DynamoDB
- Una funzione Lambda per caricare la tabella con i dati pertinenti
- Un SageMaker endpoint per le richieste di inferenza, con il modello XGBoost pre-addestrato archiviato in Amazon S3
- Un gruppo di lavoro Athena denominato `V2EngineWorkGroup`
- Richieste denominate Athena per cercare gli shapefile geospaziali e prevedere la domanda di scooter

- Un connettore Amazon Athena DynamoDB predefinito che consente ad Athena di comunicare con DynamoDB e utilizza AWS Serverless Application Model (AWS SAM) per creare l'applicazione in riferimento al connettore DynamoDB

Epiche

Ottieni il set di dati di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il set di dati e le risorse.	1. Scarica un set di dati pubblico sul noleggio di veicoli senza molo. A scopo dimostrativo, questi dati sono precompilati in DynamoDB come parte dello use case, ma in un ambiente di produzione questi dati vengono inviati a DynamoDB attraverso vari meccanismi come dispositivi IoT o consumatori Amazon Kinesis. Questi meccanismi utilizzano Lambda per inserire dati in DynamoDB. 2. Scarica gli shapefile GIS che rappresentano i confini dei quartieri storici e culturali della città di Louisville, KY. Il set di dati pubblico è fornito dal Louisville and Jefferson County, KY Information Consortium. Gli shapefile originali sono già convertit	Sviluppatore di app, Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i in un file di testo che puoi interrogare con Athena, ma puoi trovare il codice Python per trasformare gli shapefile nel notebook Jupyter in Geo-Spatial processing of GIS shapefile con Amazon Athena in. GitHub 3. Scarica il codice Python pre-addestrato che addestra il modello ML per le previsioni orarie utilizzan do and Athena. SageMaker 4. Scarica la query SQL in Athena che riunisce tutto per le previsioni in tempo reale dai dati archiviati in DynamoDB. 5. (Facoltativamente) Utilizzat elo QuickSight per visualizz are i dati geospaziali su una mappa di Louisville, Kentucky.	

Utilizza un CloudFormation modello per distribuire le risorse richieste

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una CloudFormation pila.	1. Scarica il CloudForm ation modello dal GitHub repository.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi scegli `us-east-1` . Nota: il modello ML è archiviato in Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) per la regione `us-east-1` AWS, ma il modello non dipende dalla regione. Puoi replicare il pattern in qualsiasi regione in cui sono supportati i servizi AWS utilizzati in questo modello. 3. Apri la CloudFormation console, quindi scegli Stacks nel pannello di navigazione. 4. Scegli Crea stack, quindi scegli Con risorse esistenti (importa risorse). 5. Nella pagina Identifica risorse, scegli Avanti. 6. Nella sezione Specificare il modello, per Origine del modello, seleziona Carica un file modello. 7. Scegli File, quindi scegli il CloudFormation modello che hai scaricato in precedenza. 8. Scegliete Avanti, accettate i valori dei parametri predefiniti e scegliete Avanti	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per completare il resto della procedura guidata di configurazione. 9. Seleziona la casella di controllo Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM con nomi personalizzati. 10. Seleziona Crea stack. Nota: lo CloudFormation stack può impiegare 15-20 minuti per creare queste risorse.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la CloudFormation distribuzione.	Per verificare che i dati di esempio del CloudFormation modello vengano caricati in DynamoDB, procedi come segue: 1. Apri la console DynamoDB, quindi scegli Tabelle dal pannello di navigazione. 2. Nella sezione Tabelle, controlla la `DynamoDBTableDocklessVehicles` tabella. 3. Una volta completata la creazione delle risorse, apri la console Athena, quindi scegli Gruppi di lavoro dal riquadro di navigazione. 4. Scegli il **`V2EngineWorkGroup`** gruppo di lavoro, quindi scegli Cambia gruppo di lavoro. 5. Se ti viene richiesto di salvare la posizione dei risultati della query, scegli una posizione Amazon S3 in cui disponi delle autorizzazioni di scrittura. 6. Selezionare Salva. 7. Nel riquadro di navigazione, scegli Query editor, quindi seleziona il database. `athena-ml-db-<your`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	-AWS-account-numbe r>	

Caricare i file di geolocalizzazione in Athena

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella Athena con dati geospaziali.	Per caricare i file di geolocali zzazione in Athena, procedi come segue: 1. Apri la console Athena, quindi scegli Query editor dal riquadro di navigazione. 2. Scegli la scheda Interroga zioni salvate. 3. Cerca e seleziona Q1: Quartieri. 4. Per tornare all'editor delle interrogazioni, scegli la scheda Editor. 5. Scegli Esegui. In questo modo viene creata una tabella denominata `louisville_ky_neig hborhoods` nel database. Assicurati che la tabella sia stata creata nel `athena-ml-db-<your -AWS-account-numbe r>` database.	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	La query crea una nuova tabella per i dati geospaziali che rappresentano i quartieri urbani. La tabella di dati viene creata da shapefile GIS. L'`CREATE EXTERNAL TABLE`istruzione definisce lo schema della tabella e la posizione e il formato del file di dati sottostante. Per il codice Python per elaborare gli shapefile e produrre questa tabella, consulta Elaborazione geo-spaziale di shapefile GIS con Amazon Athena in AWS Samples. Per il codice SQL dettagliato, consulta create_neighborhood_table.sql on. GitHub	

Prevedi la domanda di scooter per quartiere sulla base dei dati aggregati di DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Dichiara una funzione in Athena da interrogare. SageMaker	1. Apri la console Athena, scegli Query editor dal riquadro di navigazione, quindi scegli la scheda Editor. 2. Copia e incolla la seguente istruzione SQL nell'editor di query:	Scienziato dei dati, ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` USING EXTERNAL FUNCTION predict_demand (location_id BIGINT, hr BIGINT , dow BIGINT, n_pickup_1 BIGINT, n_pickup_2 BIGINT, n_pickup_3 BIGINT, n_pickup_4 BIGINT, n_dropoff_1 BIGINT, n_dropoff_2 BIGINT, n_dropoff_3 BIGINT, n_dropoff_4 BIGINT) RETURNS DOUBLE SAGEMAKER '<Your SageMaker endpoint>' ``` La prima parte dell'istruzione SQL dichiara la funzione esterna per interrogare le inferenze ML dall' SageMaker endpoint che ospita il modello preaddestrato. Successivamente, esegui queste operazioni: 1. Definire l'ordine e il tipo dei parametri di input e il tipo di valori restituiti. 2. Scegli Esegui.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prevedi la domanda di scooter per quartiere partendo dai dati aggregati di DynamoDB.	Ora puoi usare Athena per interrogare i dati transazionali direttamente da DynamoDB e quindi aggregare i dati per analisi e previsioni. Ciò non è facilmente raggiungibile interrogando direttamente un database DynamoDB NoSQL. 1. Apri la console Athena, quindi scegli l'editor di query dal riquadro di navigazione. 2. Scegli la scheda Interrogazioni salvate. 3. Cerca e seleziona Q2: DynamoDBathenAML. ScooterPredict 4. Per tornare all'editor delle query, scegli la scheda Editor. 5. Scegli Esegui. L'istruzione SQL esegue le seguenti operazioni: • Utilizza una Athena Federated Query per interrogare la tabella DynamoDB con i dati di viaggio non elaborati • Posiziona le coordinate geografiche nei quartieri	Sviluppatore di app, Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzando le funzioni geospaziali di Atena • Arricchisce i dati con l'inferenza ML utilizzando SageMaker Per informazioni sull'utilizzo di SQL per aggregare dati DynamoDB e dati di SageMaker inferenza in Athena, consulta athena_long.sql in. GitHub	
Verificare l'output.	La tabella di output include il quartiere, la longitudine e la latitudine del baricentro del quartiere. Include anche il numero di veicoli previsto per l'ora successiva. L'interrogazione produce le previsioni per un determinato momento. È possibile fare previsioni per qualsiasi altro momento modificando l'espressione in qualsiasi punto `TIMESTAMP '2019-09-07 15:00'` dell'istruzione. Se hai un feed di dati in tempo reale nella tabella DynamoDB, modifica il timestamp in. `NOW()`	Sviluppatore di app, Data scientist

Pulisci l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare risorse.	1. Apri la console Athena e svuota il bucket che hai creato come parte dello stack. CloudFormation 2. Apri la CloudFormation console, quindi elimina lo stack denominato. `bdb-1462-athena-dynamodb-ml-stack` 3. Apri la CloudWatch console Amazon, quindi elimina il gruppo di log denominato `/aws/sagemaker/Endpoints/Sg-athena-ml-dynamodb-model-endpoint` .	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Risorse correlate

- SDK Amazon Athena Query Federation () GitHub
- Interrogazione di dati geospaziali (Amazon Athena User Guide)
- Usa le previsioni ML sui dati di Amazon DynamoDB con Amazon Athena ML (AWS Big Data Blog)
- Amazon ElastiCache per Redis (documentazione AWS)
- Amazon Neptune (documentazione AWS)

Associa un CodeCommit repository AWS in un account AWS con SageMaker Studio in un altro account

Creato da Laurens van der Maas (AWS) e Aubrey Oosthuizen (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale DevOps; sicurezza, identità, conformità; native per il cloud	Servizi AWS: AWS CodeCommit; Amazon SageMaker; AWS Identity and Access Management

Riepilogo

Questo modello fornisce istruzioni e codice su come associare un CodeCommit repository AWS in un account AWS (account A) con Amazon SageMaker Studio in un altro account AWS (account B). Per configurare l'associazione, devi creare una policy e un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) nell'Account A e una policy in linea IAM nell'Account B. Quindi, usi uno script di shell per clonare il CodeCommit repository dall'Account A a SageMaker Studio nell'Account B.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS, uno contenente il CodeCommit repository e l'altro contenente un SageMaker dominio con un utente
- SageMaker Dominio e utente assegnati, con accesso a Internet o accesso a CodeCommit AWS Security Token Service (AWS STS) tramite endpoint di rete privata virtuale (VPC)
- Una conoscenza di base di IAM
- Una conoscenza di base di SageMaker Studio
- Una conoscenza di base di Git e CodeCommit

Limitazioni

Questo modello si applica solo a SageMaker Studio, non a RStudio su Amazon SageMaker.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon SageMaker
- Amazon SageMaker Studio
- AWS CodeCommit
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Git

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura che associa un CodeCommit repository dall'Account A a SageMaker Studio nell'Account B.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente assume il `MyCrossAccountRepositoryContributorRole` ruolo nell'Account A attraverso il `sts:AssumeRole` ruolo, mentre utilizza il ruolo di SageMaker esecuzione in SageMaker Studio nell'Account B. Il ruolo assunto include le CodeCommit autorizzazioni per clonare e interagire con il repository specificato.
2. L'utente esegue i comandi Git dal terminale di sistema in SageMaker Studio.

Automazione e scalabilità

Questo modello è costituito da passaggi manuali che possono essere automatizzati utilizzando AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) CloudFormation, AWS o Terraform.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon SageMaker è un servizio di machine learning (ML) gestito che ti aiuta a creare e addestrare modelli di machine learning per poi distribuirli in un ambiente ospitato pronto per la produzione.

- Amazon SageMaker Studio è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) basato sul Web per l'apprendimento automatico che ti consente di creare, addestrare, eseguire il debug, distribuire e monitorare i tuoi modelli di apprendimento automatico.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Altri strumenti

- Git è un sistema distribuito di controllo delle versioni per tenere traccia delle modifiche nel codice sorgente durante lo sviluppo del software.

Epiche

Crea una policy IAM e un ruolo IAM nell'Account A

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM per l'accesso al repository nell'Account A.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console IAM. 2. Nel pannello di navigazione, scegliere Policies (Policy) e Create Policy (Crea policy). 3. Seleziona la scheda JSON. 4. Copia la dichiarazione di policy da Example IAM policy nella sezione Informazioni aggiuntive di questo pattern, quindi incolla la dichiarazione nell'editor JSON. Assicurat i di sostituire tutti i valori segnaposto nella policy.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Scegli Avanti:Tag, quindi scegli Avanti:Revisione. 6. In Name (Nome), immettere un nome per la policy. Nota: in questo modello, la policy IAM viene chiamata`CrossAccountAccessForMySharedDemoRepo` , ma puoi scegliere il nome della policy che preferisci. 7. Scegli Crea policy. Suggerimento: è buona prassi limitare l'ambito delle policy IAM alle autorizzazioni minime richieste per il tuo caso d'uso.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per l'accesso al repository nell'Account A.	1. Nel riquadro di navigazione della console IAM, scegli Ruoli, quindi scegli Crea ruolo. 2. Per il tipo di entità affidabile, seleziona Account AWS. 3. Nella sezione Account AWS, seleziona Un altro account AWS. 4. Per Account ID, inserisci l'ID dell'account B. 5. Nella pagina Aggiungi autorizzazioni, cerca e scegli la `CrossAccountAccessForMySharedDemoRepo` politica che hai creato in precedenza. 6. Seleziona Avanti. 7. In Role name (Nome ruolo), immettere un nome. Nota: in questo modello, il nome del ruolo IAM viene chiamato `MyCrossAccountRepositoryContributorRole` , ma puoi scegliere il nome del ruolo che preferisci. 8. Scegli Crea ruolo, quindi copia l'Amazon Resource Name (ARN) del nuovo ruolo.	AWS DevOps

Crea una policy IAM in linea nell'Account B

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega una policy in linea al ruolo di esecuzione associato al tuo utente di SageMaker dominio nell'Account B.	1. Nel riquadro di navigazione della console IAM, scegli Ruoli. 2. Cerca e scegli il ruolo di esecuzione associato al tuo utente di SageMaker dominio nell'Account B. 3. Scegli Aggiungi autorizzazioni, quindi scegli Crea politica in linea. 4. Seleziona la scheda JSON. 5. Copia la seguente dichiarazione di policy, quindi incollala nell'editor JSON. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "VisualEditor0", "Effect": "Allow", "Action": "sts:AssumeRole", "Resource": "arn:aws:iam::<Account_A_ID>:role/<Account_A_Role_Name>" } ] }`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Sostituiscilo `<Account_A_ID>` con l'ID dell'account A. `<Account_A_Role_Name>` Sostituiscilo con il nome del ruolo IAM che hai creato in precedenza. 7. Scegli Esamina la policy. 8. In Nome, inserisci un nome per la tua politica in linea. 9. Scegli Crea policy.	

Clona il repository in SageMaker Studio per l'account B

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea lo script di shell in SageMaker Studio nell'account B.	1. Nel pannello di navigazione della SageMaker console, scegli Studio. 2. Seleziona il tuo profilo utente, quindi scegli Open Studio. 3. Nella sezione Home, scegli Open Launcher. 4. Nella sezione Utilità e file, scegli File di testo. 5. Copia lo script da SageMaker Example shell script nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello, quindi incolla l'istruzione nel nuovo file. Assicurati di sostituir	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e tutti i valori segnaposto nello script. 6. Fate clic con il pulsante destro del mouse sulla scheda untitled.txt del nuovo file, quindi scegliete Rinomina testo. Per Nuovo nome, immettete cross_account_git_clone.sh, quindi scegliete Rinomina.	
Richiama lo script di shell dal terminale di sistema.	1. Nella sezione Home della SageMaker console, scegli Open Launcher. 2. Nella sezione Utilità e file, scegli Terminale di sistema. 3. Nel terminale, esegui il seguente comando: `chmod u+x ./cross_account_git_clone.sh && ./cross_account_git_clone.sh` Hai clonato il tuo CodeCommit repository in un SageMaker account multiplo di Studio. Ora puoi eseguire tutti i comandi Git dal terminale di sistema.	AWS DevOps

Informazioni aggiuntive

Policy IAM di esempio

Se utilizzi questa politica di esempio, procedi come segue:

- Sostituisci il repository <CodeCommit_Repository_Region> con la regione AWS.
- Sostituisci <Account_A_ID> con l'ID dell'account A.
- Sostituiscilo <CodeCommit_Repository_Name> con il nome del tuo CodeCommit repository nell'Account A.

```
{
"Version": "2012-10-17",
"Statement": [
    {
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
            "codecommit:BatchGet*",
            "codecommit:Create*",
            "codecommit:DeleteBranch",
            "codecommit:Get*",
            "codecommit:List*",
            "codecommit:Describe*",
            "codecommit:Put*",
            "codecommit:Post*",
            "codecommit:Merge*",
            "codecommit:Test*",
            "codecommit:Update*",
            "codecommit:GitPull",
            "codecommit:GitPush"
        ],
        "Resource": [

 "arn:aws:codecommit:<CodeCommit_Repository_Region>:<Account_A_ID>:<CodeCommit_Repository_Name>
        ]
    }
]
}
```

Esempio di script di SageMaker shell

Se utilizzate questo script di esempio, effettuate le seguenti operazioni:

- Sostituisci <Account_A_ID> con l'ID dell'account A.
- Sostituiscilo <Account_A_Role_Name> con il nome del ruolo IAM che hai creato in precedenza.

- Sostituisci il repository <CodeCommit_Repository_Region> con la regione AWS.
- <CodeCommit_Repository_Name>Sostituiscilo con il nome del tuo CodeCommit repository nell'Account A.

```
#!/usr/bin/env bash
#Launch from system terminal
pip install --quiet git-remote-codecommit

mkdir -p ~/.aws
touch ~/.aws/config

echo "[profile CrossAccountAccessProfile]
region = <CodeCommit_Repository_Region>
credential_source=EcsContainer
role_arn = arn:aws:iam::<Account_A_ID>:role/<Account_A_Role_Name>
output = json" > ~/.aws/config

echo '[credential "https://git-
codecommit.<CodeCommit_Repository_Region>.amazonaws.com"]
        helper = !aws codecommit credential-helper $@ --profile
 CrossAccountAccessProfile
        UseHttpPath = true' > ~/.gitconfig

git clone codecommit::<CodeCommit_Repository_Region>://
CrossAccountAccessProfile@<CodeCommit_Repository_Name>
```

Automatizza la formazione e l'implementazione di Amazon Lookout for Vision per il rilevamento delle anomalie

Creato da Michael Wallner (AWS), Gabriel Rodriguez Garcia (AWS), Kangkang Wang (AWS), Shukhrat Khodjaev (AWS), Sanjay Ashok (AWS), Yassine Zaafouri (AWS) e Gabriel Zylka (AWS)

detection-using-amazon-lookoutArchivio del codice: - -for-vision automated-silicon-wafer-anomaly	Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; native per il cloud; DevOps
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Lambda; Amazon Lookout for Vision		

Riepilogo

Questo modello ti aiuta ad automatizzare la formazione e l'implementazione dei modelli di machine learning di Amazon Lookout for Vision per l'ispezione visiva. Sebbene questo modello si concentri sul rilevamento delle anomalie per i wafer di silicio, puoi adattare la soluzione per utilizzarla in un'ampia gamma di prodotti e settori.

Nel 2020, la capacità annua di uno dei maggiori produttori di semiconduttori al mondo ha superato i 12 milioni di wafer equivalenti a 12 pollici. Per garantire la qualità e l'affidabilità di questi wafer, l'ispezione visiva è una fase essenziale del processo di produzione. I metodi tradizionali di ispezione visiva, come il campionamento manuale o l'uso di strumenti obsoleti e obsoleti che si basano su misure statistiche, possono essere dispendiosi in termini di tempo e inefficienti. Data la portata di questo processo e la sua importanza per il più ampio settore dei semiconduttori, esiste una significativa opportunità di ottimizzare e automatizzare l'ispezione visiva utilizzando tecnologie avanzate di intelligenza artificiale (AI).

Lookout for Vision aiuta a semplificare il processo di ispezione di immagini e oggetti, riducendo la necessità di ispezioni manuali costose e incoerenti. Questa soluzione migliora il controllo di

qualità, facilita la valutazione accurata di difetti e danni e garantisce la conformità agli standard del settore. Inoltre, puoi automatizzare il processo di ispezione Lookout for Vision, senza competenze specializzate in machine learning.

Utilizzando questa soluzione, è possibile integrare il modello di visione artificiale in qualsiasi sistema. Ad esempio, è possibile integrare un modello in un sito Web in cui gli utenti caricano immagini e le analizzano per individuare eventuali difetti. L'immagine seguente mostra un esempio di wafer di silicio con difetti di graffio derivanti da un processo di lucidatura meccanica chimica (CMP). Puoi utilizzare Lookout for Vision per rilevare queste anomalie. Ad esempio, Lookout for Vision ha rilevato anomalie in questa immagine con un'affidabilità del 99,04%.

Questa soluzione si basa sul codice e sul caso d'uso descritti nel post del blog Crea una soluzione di tracciamento basata su eventi utilizzando Amazon Lookout for Vision. Questa soluzione modifica il codice originale per abilitare l'automazione della pipeline CI/CD e integrare l'SDK open source Amazon Lookout for Vision Python (). GitHub Per ulteriori informazioni sull'SDK Python, consulta il post di blog Build, train and deploy di modelli Amazon Lookout for Vision using the Python SDK.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni amministrative nell'account AWS
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- CDK AWS, installato e configurato
- Python versione 3.10, installata

Architettura

Architettura Target

Questa architettura illustra l'automazione della creazione, del training e della distribuzione dei modelli Amazon Lookout for Vision attraverso una pipeline CI/CD. Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il codice è archiviato in un CodeCommit repository Amazon. Gli sviluppatori possono modificare il codice, modificare le immagini di input o aggiungere altri passaggi alla pipeline di automazione.
2. Dopo aver distribuito la soluzione o aggiornato il ramo principale del CodeCommit repository, Amazon inserisce CodePipeline automaticamente il codice in Amazon. CodeBuild
3. CodeBuild utilizza l'SDK Lookout for Vision Python per addestrare e implementare il modello di classificazione delle immagini. Le immagini utilizzate per la formazione sono archiviate in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). CodeBuild scarica automaticamente queste immagini e le archivia. Per personalizzare la soluzione in base alle proprie esigenze, è possibile importare le proprie immagini.
4. Il modello Lookout for Vision è esposto agli utenti finali tramite AWS Lambda. Tuttavia, non sei limitato a questo approccio. Puoi anche implementare Lookout for Vision all'edge sui dispositivi IoT oppure eseguirlo come processo in batch su base pianificata per generare previsioni.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che ti aiuta ad archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il tuo sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Lookout for Vision utilizza la visione artificiale per trovare i rilevatori visivi nei prodotti industriali, in modo accurato e su larga scala.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Archivio di codice

Il codice per questo modello è disponibile nell'archivio GitHub Automate Amazon Lookout for Vision Training and Deployment for Silicon Wafer Anomaly Detection.

Best practice

Quando esegui il codice come esperimento, assicurati di interrompere l'endpoint Amazon Lookout for Vision.

Epiche

Implementa la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il repository di formazione e distribuzione di GitHub Automate Amazon Lookout for Vision per Silicon Wafer Anomaly Detection sulla tua workstation locale. `git clone https://github.com/aws-samples/automated-silicon-wafer-anomaly-detection-using-amazon-lookout-for-vision.git`	Bash
Crea un ambiente virtuale.	Inserisci il seguente comando per creare un ambiente virtuale sulla tua workstation locale. `python3 -m venv .venv`	Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare le dipendenze.	Dopo aver creato l'ambiente virtuale, immettete il seguente comando per installare le dipendenze richieste. `pip install -r requirements.txt`	Python
(Solo utenti Linux) Attiva l'ambiente virtuale.	Una volta completata l'inizializzazione e creato l'ambiente virtuale, utilizzare il seguente comando per attivare l'ambiente virtuale. `source .venv/bin/activate`	Bash
(Solo utenti Windows) Attiva l'ambiente virtuale.	Una volta completata l'inizializzazione e creato l'ambiente virtuale, utilizzare il seguente comando per attivare l'ambiente virtuale. `.venv\Scripts\activate.bat`	PowerShell

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo stack.	1. Nella CLI di AWS CDK, inserisci il seguente comando per sintetizzare il modello AWS. CloudFormation `cdk synth` 2. Inserisci il seguente comando per distribuire lo stack. CloudFormation `cdk deploy --all --require-approval never` `--all flag`Garantisce che tutti i componenti siano installati contemporaneamente. `--require-approval` non elimina mai la necessità di approvare la distribuzione di ogni componente.	Amministratore AWS

Test della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inserisci un evento di test di esempio.	1. Aprire la pagina Funzioni della console Lambda. 2. Scegliete la `amazon-lookout-for-vision-project-lambda` funzione.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Seleziona la scheda Test. 4. In Evento di prova, scegli Crea nuovo evento. 5. Inserisci quanto segue. 6. Scegli Test (Esegui test). `{ "tbd": "tbd" }` 7. Per esaminare i risultati del test, in Execution result (Risultato esecuzione), espandi Details (Dettagli).	

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Guida introduttiva ad Amazon Lookout for Vision
- Guida introduttiva a AWS CDK

Post sul blog di AWS

- Crea, addestra e distribuisci modelli Amazon Lookout for Vision utilizzando Python SDK
- Crea una soluzione di tracciamento basata sugli eventi utilizzando Amazon Lookout for Vision
- Amazon Lookout for Vision Python SDK: convalida incrociata e integrazione con altri servizi AWS

Estrai automaticamente i contenuti dai file PDF utilizzando Amazon Textract

Creato da Tianxia Jia (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; analisi; Big data	Servizi AWS: Amazon S3; Amazon Textract; Amazon SageMaker

Riepilogo

Molte organizzazioni devono estrarre informazioni dai file PDF caricati nelle loro applicazioni aziendali. Ad esempio, un'organizzazione potrebbe aver bisogno di estrarre con precisione le informazioni dai file PDF fiscali o medici per l'analisi fiscale o l'elaborazione delle richieste mediche.

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), Amazon Textract estrae automaticamente le informazioni (ad esempio testo stampato, moduli e tabelle) dai file PDF e produce un file in formato JSON che contiene informazioni dal file PDF originale. Puoi utilizzare Amazon Textract nella Console di gestione AWS o implementando chiamate API. Ti consigliamo di utilizzare chiamate API programmatiche per scalare ed elaborare automaticamente un gran numero di file PDF.

Quando Amazon Textract elabora un file, crea il seguente elenco di `Block` oggetti: pagine, righe e parole di testo, moduli (coppie chiave-valore), tabelle e celle ed elementi di selezione. Sono incluse anche altre informazioni sugli oggetti, ad esempio riquadri di delimitazione, intervalli di confidenza, ID e relazioni. Amazon Textract estrae le informazioni sul contenuto sotto forma di stringhe. I valori dei dati correttamente identificati e trasformati sono necessari perché possono essere utilizzati più facilmente dalle applicazioni downstream.

Questo modello descrive un step-by-step flusso di lavoro per l'utilizzo di Amazon Textract per estrarre automaticamente il contenuto dai file PDF ed elaborarlo in un output pulito. Il modello utilizza una tecnica di abbinamento dei modelli per identificare correttamente il campo, il nome chiave e le tabelle richiesti, quindi applica le correzioni post-elaborazione a ciascun tipo di dati. È possibile utilizzare questo modello per elaborare diversi tipi di file PDF e quindi ridimensionare e automatizzare questo flusso di lavoro per elaborare file PDF con un formato identico.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) esistente per archiviare i file PDF dopo la conversione in formato JPEG per l'elaborazione da parte di Amazon Textract. Per ulteriori informazioni sui bucket S3, consulta la panoramica dei bucket nella documentazione di Amazon S3.
- Il notebook `Textract_PostProcessing.ipynb` Jupyter (allegato), installato e configurato. Per ulteriori informazioni sui notebook Jupyter, consulta Creare un notebook Jupyter nella documentazione di Amazon. SageMaker
- File PDF esistenti con un formato identico.
- Una comprensione di Python.

Limitazioni

- I tuoi file PDF devono essere di buona qualità e chiaramente leggibili. Si consigliano file PDF nativi, ma è possibile utilizzare documenti scansionati convertiti in formato PDF se tutte le singole parole sono chiare. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Preelaborazione dei documenti PDF con Amazon Textract: rilevamento e rimozione di elementi visivi sul blog di AWS Machine Learning.
- Per i file multipagina, puoi utilizzare un'operazione asincrona o dividere i file PDF in un'unica pagina e utilizzare un'operazione sincrona. Per ulteriori informazioni su queste due opzioni, consulta Rilevamento e analisi del testo in documenti multipagina e Rilevamento e analisi del testo in documenti a pagina singola nella documentazione di Amazon Textract.

Architettura

Il flusso di lavoro di questo pattern esegue prima Amazon Textract su un file PDF di esempio (prima esecuzione) e poi lo esegue su file PDF con un formato identico al primo PDF (esecuzione ripetuta). Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro combinato First-time run e Repeat run che estrae automaticamente e ripetutamente il contenuto da file PDF con formati identici.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro per questo modello:

1. Converti un file PDF in formato JPEG e archivialo in un bucket S3.
2. Chiama l'API Amazon Textract e analizza il file JSON di risposta Amazon Textract.
3. Modifica il file JSON aggiungendo la `KeyName:DataType` coppia corretta per ogni campo obbligatorio. Crea un `TemplateJSON` file per la fase Repeat run.
4. Definite le funzioni di correzione post-elaborazione per ogni tipo di dati (ad esempio, float, integer e date).
5. Prepara i file PDF con un formato identico al tuo primo file PDF.
6. Chiama l'API Amazon Textract e analizza il codice JSON di risposta Amazon Textract.
7. Abbina il file JSON analizzato al file. `TemplateJSON`
8. Implementa le correzioni successive all'elaborazione.

Il file di output JSON finale contiene i campi corretti `KeyName` e `Value` per ogni campo obbligatorio.

Stack tecnologico Target

- Amazon SageMaker
- Amazon S3
- Amazon Textract

Automazione e scalabilità

Puoi automatizzare il flusso di lavoro Repeat run utilizzando una funzione AWS Lambda che avvia Amazon Textract quando viene aggiunto un nuovo file PDF ad Amazon S3. Amazon Textract esegue quindi gli script di elaborazione e l'output finale può essere salvato in una posizione di archiviazione. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Usare un trigger di Amazon S3 per richiamare una funzione Lambda nella documentazione Lambda.

Strumenti

- Amazon SageMaker è un servizio di machine learning completamente gestito che ti aiuta a creare e addestrare modelli di machine learning in modo rapido e semplice, per poi distribuirli direttamente in un ambiente ospitato pronto per la produzione.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

- Amazon Textract semplifica l'aggiunta del rilevamento e dell'analisi del testo dei documenti alle tue applicazioni.

Epiche

Prima corsa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convertire il file PDF.	Prepara il file PDF per la prima esecuzione suddividendolo in un'unica pagina e convertendolo in formato JPEG per il funzionamento sincrono di Amazon Textract (). `Syn API` Nota: puoi anche utilizzare l'operazione asincrona di Amazon Textract (`Asyn API`) per file PDF multipagina.	Scienziato dei dati, sviluppatore
Analizza il codice JSON della risposta Amazon Textract.	Apri il notebook `Textract_PostProcessing.ipynb` Jupyter (allegato) e richiama l'API Amazon Textract utilizzando il seguente codice: `response = textract.analyze_document( Document={ 'S3Object': { 'Bucket': BUCKET, 'Name': '{}'.format(filename) } }, ...`	Scienziato dei dati, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`FeatureTypes=["TABLES", "FORMS"])` Analizza la risposta JSON in un modulo e in una tabella utilizzando il codice seguente: `parseformKV=form_kv_from_JSON(response)` `parseformTables=get_tables_fromJSON(response)`	
Modifica il file TemplateJSON.	Modifica il codice JSON analizzato per tutte le intestazioni di tabella corrispondenti `DataType` (ad esempio, string, float, integer o date) `KeyName` e per le relative intestazioni di tabella (ad esempio e). `ColumnNames` `RowNames` Questo modello viene utilizzato per ogni singolo tipo di file PDF, il che significa che può essere riutilizzato per file PDF con un formato identico.	Scienziato dei dati, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definire le funzioni di correzione e post-elaborazione.	I valori nella risposta di Amazon Textract per il `TemplateJSON` file sono stringhe. Non vi è alcuna differenziazione per data, float, numero intero o valuta. Questi valori devono essere convertiti nel tipo di dati corretto per il caso d'uso a valle. Correggi ogni tipo di dati in base al `TemplateJSON` file utilizzando il codice seguente: `finalJSON=postprocessingCorrection(parsedJSON,templateJSON)`	Scienziato dei dati, sviluppatore

Ripeti la corsa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara i file PDF.	Prepara i file PDF dividendoli in un'unica pagina e convertendoli in formato JPEG per il funzionamento sincrono di Amazon Textract (). `Syn API` Nota: puoi anche utilizzare l'operazione asincrona di Amazon Textract (`Asyn API`) per file PDF multipagina.	Scienziato dei dati, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiama l'API Amazon Textract.	Chiama l'API Amazon Textract utilizzando il codice seguente: `response = textract.analyze_document( Document={ 'S3Object': { 'Bucket': BUCKET, 'Name': '{}'.format(filename) } }, FeatureTypes=["TABLES", "FORMS"])`	Scienziato dei dati, sviluppatore
Analizza il codice JSON della risposta Amazon Textract.	Analizza la risposta JSON in un modulo e in una tabella utilizzando il codice seguente: `parseformKV=form_kv_from_JSON(response) parseformTables=get_tables_fromJSON(response)`	Scienziato dei dati, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il file TemplateJSON e abbinalo al JSON analizzato.	Utilizzate il `TemplateJSON` file per estrarre le coppie chiave-valore corrette e la tabella utilizzando i seguenti comandi: `form_kv_corrected= form_kv_correction (parseformKV,templ ateJSON) form_table_correct ed=form_Table_corr ection(parseformTa bles, templateJSON) form_kv_table_correcte d_final={**form_kv _corrected , **form_ta ble_corrected}`	Scienziato dei dati, sviluppat ore
Correzioni successive all'elabo razione.	Utilizza `DataType` le funzioni di `TemplateJSON` file e post-elaborazione per correggere i dati utilizzando il codice seguente: `finalJSON=postproc essingCorrection(f orm_kv_table_corre cted_final,templat eJSON)`	Scienziato dei dati, sviluppat ore

Risorse correlate

- Estrai automaticamente testo e dati strutturati dai documenti con Amazon Textract
- Estrai testo e dati strutturati con Amazon Textract
- Risorse Amazon Textract

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea un flusso di lavoro MLOps usando Amazon SageMaker e Azure DevOps

Creato da Deepika Kumar (AWS) e Sara van de Moosdijk (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale DevOps; Operazioni	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon API Gateway; Amazon ECR; Amazon EventBridge; AWS Lambda; Amazon SageMaker		

Riepilogo

Le operazioni di apprendimento automatico (MLOps) sono un insieme di pratiche che automatizzano e semplificano i flussi di lavoro e le distribuzioni di machine learning (ML). MLOps si concentra sull'automazione del ciclo di vita ML. Aiuta a garantire che i modelli non vengano solo sviluppati, ma anche implementati, monitorati e riqualificati in modo sistematico e ripetuto. Apporta principi al machine learning DevOps . MLOps si traduce in un'implementazione più rapida dei modelli ML, una migliore precisione nel tempo e una maggiore garanzia che forniscano un valore aziendale reale.

Le organizzazioni spesso dispongono di DevOps strumenti e soluzioni di archiviazione dei dati esistenti prima di iniziare il loro percorso MLOPS. Questo modello mostra come sfruttare i punti di forza di Microsoft Azure e AWS. Ti aiuta a integrare Azure DevOps con Amazon SageMaker per creare un flusso di lavoro MLOps.

La soluzione semplifica il lavoro tra Azure e AWS. Puoi usare Azure per lo sviluppo e AWS per l'apprendimento automatico. Promuove un processo efficace per creare modelli di machine learning dall'inizio alla fine, tra cui la gestione dei dati, la formazione e la distribuzione su AWS. Per garantire l'efficienza, gestisci questi processi tramite Azure DevOps pipelines.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Sottoscrizione ad Azure: accesso ai servizi di Azure, come Azure DevOps, per configurare le pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD).
- Account AWS attivo: autorizzazioni per utilizzare i servizi AWS utilizzati in questo modello.
- Dati: accesso ai dati storici per addestrare il modello di apprendimento automatico.
- Familiarità con i concetti di machine learning: comprensione di Python, Jupyter Notebooks e sviluppo di modelli di machine learning.
- Configurazione di sicurezza: configurazione corretta di ruoli, policy e autorizzazioni su Azure e AWS per garantire il trasferimento e l'accesso sicuri ai dati.

Limitazioni

- Questa guida non fornisce indicazioni sui trasferimenti sicuri di dati tra cloud. Per ulteriori informazioni sui trasferimenti di dati tra cloud, consulta Soluzioni AWS per ibridi e multicloud.
- Le soluzioni multicloud possono aumentare la latenza per l'elaborazione dei dati in tempo reale e l'inferenza dei modelli.
- Questa guida fornisce un esempio di architettura MLOPS multi-account. Sono necessarie modifiche in base all'apprendimento automatico e alla strategia AWS.

Architettura

Architettura Target

L'architettura di destinazione integra Azure con DevOps Amazon SageMaker, creando un flusso di lavoro ML cross-cloud. Usa Azure per i processi CI/CD e per la formazione e SageMaker la distribuzione di modelli ML. Descrive il processo di acquisizione dei dati (da fonti come Amazon S3, Snowflake e Azure Data Lake) attraverso la creazione e la distribuzione di modelli. I componenti chiave includono pipeline CI/CD per la creazione e l'implementazione di modelli, la preparazione dei dati, la gestione dell'infrastruttura e Amazon SageMaker per la formazione, la valutazione e l'implementazione di modelli ML. Questa architettura è progettata per fornire flussi di lavoro ML efficienti, automatizzati e scalabili su piattaforme cloud.

L'architettura è composta dai seguenti componenti:

1. I data scientist eseguono esperimenti di machine learning nell'account di sviluppo per esplorare diversi approcci ai casi d'uso del machine learning utilizzando varie fonti di dati. I data scientist

eseguono test unitari e prove. Dopo la valutazione del modello, i data scientist inviano e uniscono il codice nel repository Model Build, ospitato in Azure. DevOps Questo repository contiene il codice per una pipeline di creazione di modelli in più fasi.

2. In Azure DevOps, la Model Build Pipeline, che fornisce l'integrazione continua (CI), può essere attivata automaticamente o manualmente dopo l'unione del codice nel ramo principale. Nell'account Automation, ciò attiva la SageMaker pipeline per la preelaborazione dei dati, la formazione e la valutazione dei modelli e la registrazione condizionale del modello in base alla precisione.
3. L'account Automation è un account centrale tra le piattaforme ML che ospita ambienti ML (Amazon ECR), modelli (Amazon S3), metadati dei modelli (Model Registry), funzionalità SageMaker (Feature Store), pipeline automatizzate SageMaker (Pipelines) e informazioni sui log ML SageMaker (e Service). CloudWatch OpenSearch Questo account consente la riutilizzabilità delle risorse ML e applica le migliori pratiche per accelerare la distribuzione dei casi d'uso del machine learning.
4. La versione più recente del modello viene aggiunta al Model Registry per la SageMaker revisione. Tiene traccia delle versioni del modello e dei rispettivi artefatti (derivazione e metadati). Gestisce inoltre lo stato del modello (approvazione, rifiuto o in sospeso) e gestisce la versione per la distribuzione a valle.
5. Dopo l'approvazione di un modello addestrato in Model Registry tramite l'interfaccia di studio o una chiamata API, è possibile inviare un evento ad Amazon. EventBridge EventBridge avvia la pipeline Model Deploy su Azure. DevOps
6. La pipeline Model Deploy, che fornisce la distribuzione continua (CD), controlla l'origine dal repository Model Deploy. Il codice sorgente contiene il codice, la configurazione per la distribuzione del modello e gli script di test per i benchmark di qualità. La pipeline Model Deploy può essere personalizzata in base al tipo di inferenza.
7. Dopo i controlli di qualità, la pipeline Model Deploy distribuisce il modello nell'account Staging. L'account Staging è una copia dell'account Production e viene utilizzato per i test e la valutazione dell'integrazione. Per una trasformazione in batch, la pipeline Model Deploy può aggiornare automaticamente il processo di inferenza in batch per utilizzare l'ultima versione del modello approvata. Per un'inferenza in tempo reale, senza server o asincrona, configura o aggiorna il rispettivo endpoint del modello.
8. Dopo aver eseguito con successo il test nell'account Staging, un modello può essere distribuito nell'account di produzione mediante l'approvazione manuale tramite la pipeline Model Deploy. Questa pipeline fornisce un endpoint di produzione nella fase di implementazione verso la produzione, incluso il monitoraggio del modello e un meccanismo di feedback dei dati.

9. Dopo che il modello è in produzione, utilizzate strumenti come SageMaker Model Monitor e SageMaker Clarify per identificare distorsioni, rilevare deviazioni e monitorare continuamente le prestazioni del modello.

Automazione e scalabilità

Utilizza l'infrastruttura come codice (IaC) per l'implementazione automatica su più account e ambienti. Automatizzando il processo di configurazione di un flusso di lavoro MLOps, è possibile separare gli ambienti utilizzati dai team di ML che lavorano su diversi progetti. AWS ti CloudFormation aiuta a modellare, fornire e gestire le risorse AWS trattando l'infrastruttura come codice.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon SageMaker è un servizio di machine learning gestito che ti aiuta a creare e addestrare modelli di machine learning per poi distribuirli in un ambiente ospitato pronto per la produzione.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati. In questo modello, Amazon S3 viene utilizzato per l'archiviazione dei dati e integrato per la formazione dei modelli e SageMaker gli oggetti del modello.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi. In questo modello, Lamdba viene utilizzato per le attività di pre-elaborazione e post-elaborazione dei dati.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile. In questo modello, memorizza i contenitori Docker che vengono SageMaker utilizzati come ambienti di formazione e distribuzione.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. In questo modello, EventBridge orchestra flussi di lavoro basati sugli eventi o basati sul tempo che avviano la riqualificazione o la distribuzione automatiche del modello.

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala. In questo modello, viene utilizzato per creare un unico punto di ingresso rivolto verso l'esterno per gli endpoint Amazon. SageMaker

Altri strumenti

- Azure ti DevOps aiuta a gestire le pipeline CI/CD e a facilitare la compilazione, i test e la distribuzione di codice.
- Azure Data Lake Storage o Snowflake sono possibili fonti di dati di formazione di terze parti per i modelli di machine learning.

Best practice

Prima di implementare qualsiasi componente di questo flusso di lavoro MLOps multicloud, completa le seguenti attività:

- Definisci e comprendi il flusso di lavoro di machine learning e gli strumenti necessari per supportarlo. Casi d'uso diversi richiedono flussi di lavoro e componenti diversi. Ad esempio, un feature store potrebbe essere necessario per il riutilizzo delle funzionalità e l'inferenza a bassa latenza in un caso d'uso di personalizzazione, ma potrebbe non essere necessario per altri casi d'uso. Per personalizzare con successo l'architettura è necessario comprendere il flusso di lavoro di destinazione, i requisiti dei casi d'uso e i metodi di collaborazione preferiti dal team di data science.
- Crea una chiara separazione delle responsabilità per ogni componente dell'architettura. La diffusione dello storage dei dati tra Azure Data Lake Storage, Snowflake e Amazon S3 può aumentare la complessità e i costi. Se possibile, scegli un meccanismo di archiviazione coerente. Allo stesso modo, evita di usare una combinazione di DevOps servizi Azure e AWS o una combinazione di servizi Azure e AWS ML.
- Scegli uno o più modelli e set di dati esistenti per eseguire end-to-end test del flusso di lavoro MLOps. Gli artefatti dei test dovrebbero riflettere casi d'uso reali che i team di data science sviluppano quando la piattaforma entra in produzione.

Epiche

Progetta la tua architettura MLOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le fonti di dati.	Sulla base dei casi d'uso attuali e futuri, delle fonti di dati disponibili e dei tipi di dati (come i dati riservati), documenta le fonti di dati che devono essere integrate con la piattaforma MLOps. I dati possono essere archiviati in Amazon S3, Azure Data Lake Storage, Snowflake o altre fonti. Crea un piano per integrare queste fonti con la tua piattaforma e garantire l'accesso alle risorse corrette.	Ingegnere dei dati, scienziato dei dati, architetto del cloud
Scegli i servizi applicabili.	Personalizza l'architettura aggiungendo o rimuovend o servizi in base al flusso di lavoro desiderato del team di data science, alle fonti di dati applicabili e all'architettura cloud esistente. Ad esempio, i data engineer e i data scientist possono eseguire la preelaborazione dei dati e l'ingegneria delle funzionalità in SageMaker AWS Glue o Amazon EMR. È improbabile che siano necessari tutti e tre i servizi.	Amministratore AWS, ingegnere dei dati, scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza i requisiti di sicurezza .	Raccogli e documenta i requisiti di sicurezza. Ciò include la determinazione di: • Quali team o ingegneri possono accedere a fonti di dati specifiche • Se i team sono autorizzati ad accedere al codice e ai modelli di altri team • Quali autorizzazioni (se ce ne sono) devono avere i membri del team per gli account non in fase di sviluppo • Quali misure di sicurezza devono essere implement ate per il trasferimento di dati tra cloud	Amministratore AWS, architett o cloud

Configurazione di AWS Organizations

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS Organizations.	Configura AWS Organizations sull'account AWS root. Questo ti aiuta a gestire gli account successivi che crei come parte di una strategia MLOps multi-account. Per ulteriori informazi oni, consulta la documenta zione di AWS Organizations.	Amministratore AWS

Configura l'ambiente di sviluppo e il controllo delle versioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un account di sviluppo AWS.	Crea un account AWS in cui i data engineer e i data scientist abbiano le autorizzazioni per sperimentare e creare modelli di machine learning. Per istruzioni, consulta Creazione di un account membro nella tua organizzazione nella documentazione di AWS Organizations.	Amministratore AWS
Creare un repository `Model Build`.	Crea un repository Git in Azure in cui i data scientist possono inviare il codice di compilazione e distribuzione del modello una volta completata la fase di sperimentazione. Per istruzioni, vedi Configurare un repository Git nella documentazione di Azure. DevOps	DevOps ingegnere, ingegnere ML
Creare un repository `Model Deploy`.	Crea un repository Git in Azure che archivia codice e modelli di distribuzione standard. Dovrebbe includere il codice per ogni opzione di distribuzione utilizzata dall'organizzazione, come identificato nella fase di progettazione. Ad esempio, dovrebbe includere endpoint in tempo reale, endpoint	DevOps ingegnere, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	asincroni, inferenza senza server o trasformazioni in batch. Per istruzioni, vedi Configurare un repository Git nella documentazione di Azure. DevOps	
Crea un repository Amazon ECR.	Configura un repository Amazon ECR che archivia gli ambienti ML approvati come immagini Docker. Consenti ai data scientist e agli ingegneri ML di definire nuovi ambienti. Per istruzioni, consulta Creazione di un repository privato nella documentazione di Amazon ECR.	Ingegnere ML
Configura SageMaker Studio.	Configura SageMaker Studio sull'account di sviluppo in base ai requisiti di sicurezza definiti in precedenza e agli strumenti di data science preferiti, come l'ambiente di sviluppo integrato (IDE) che preferisci. Utilizza le configurazioni del ciclo di vita per automatizzare l'install azione delle funzionalità chiave e creare un ambiente di sviluppo uniforme per i data scientist. Per ulteriori informazioni, consulta Amazon SageMaker Studio nella SageMaker documentazione.	Ingegnere ML, Data scientist

Integra pipeline CI/CD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un account Automation.	Crea un account AWS in cui eseguire pipeline e processi automatizzati. Puoi concedere ai team di data science l'accesso in lettura a questo account. Per istruzioni, consulta Creazione di un account membro nella tua organizzazione nella documentazione di AWS Organizations.	Amministratore AWS
Configura un registro dei modelli.	Configura il registro dei SageMaker modelli nell'account di automazione. Questo registro memorizza i metadati per i modelli ML e aiuta determinati data scientist o responsabili di team ad approvare o rifiutare i modelli. Per ulteriori informazioni, consulta Registrare e distribuire modelli con Model Registry nella documentazione. SageMaker	Ingegnere ML
Crea una `Model Build` pipeline.	Crea una pipeline CI/CD in Azure che si avvia manualmente o automaticamente quando il codice viene inviato al repository. `Model Build` La pipeline dovrebbe controllare il codice sorgente e creare	DevOps ingegnere, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	o aggiornare una pipeline nell'account Automation. SageMaker La pipeline dovrebbe aggiungere un nuovo modello al registro dei modelli. Per altre informazioni sulla creazione di una pipeline, consulta la documentazione di Azure Pipelines.	

Crea lo stack di implementazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea account di staging e distribuzione AWS.	Crea account AWS per lo staging e la distribuzione di modelli ML. Questi account devono essere identici per consentire un test accurato dei modelli in fase di staging prima di passare alla produzione. Puoi concedere ai team di data science l'accesso in lettura all'account di staging. Per istruzioni, consulta Creazione di un account membro nella tua organizzazione nella documentazione di AWS Organizations.	Amministratore AWS
Configura i bucket S3 per il monitoraggio dei modelli.	Completa questo passaggio se desideri abilitare il monitoraggio dei modelli distribuiti creati dalla pipeline.	Ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Model Deploy` Crea bucket Amazon S3 per archiviare i dati di input e output. Per ulteriori informazioni sulla creazione di bucket S3, consulta Creazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3. Imposta le autorizzazioni per più account in modo che i processi di monitoraggio automatico del modello vengano eseguiti nell'account Automation. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio della qualità dei dati e dei modelli nella SageMaker documentazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una `Model Deploy` pipeline.	Crea una pipeline CI/CD in Azure che inizia quando un modello viene approvato nel registro dei modelli. La pipeline deve verificar e il codice sorgente e gli elementi del modello, creare i modelli di infrastruttura per la distribuzione del modello negli account di gestione temporanea e di produzione, distribuire il modello nell'acco unt di gestione temporane a, eseguire test automatic i, attendere l'approvazione manuale e distribuire il modello approvato nell'acco unt di produzione. Per altre informazioni sulla creazione di una pipeline, consulta la documentazione di Azure Pipelines.	DevOps ingegnere, ingegnere ML

(Facoltativo) Automatizza l'infrastruttura dell'ambiente ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea CDK o CloudFormation modelli AWS.	Definisci i CloudForm ation modelli AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) o AWS per tutti gli ambienti che devono essere distribui ti automaticamente. Ciò potrebbe includere l'ambient	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e di sviluppo, l'ambiente di automazione e gli ambienti di staging e distribuzione. Per ulteriori informazioni, consulta il CDK e la CloudFormationdocumentazione di AWS.	
Crea una `Infrastructure` pipeline.	Crea una pipeline CI/CD in Azure per la distribuzione dell'infrastruttura. Un amministratore può avviare questa pipeline per creare nuovi account AWS e configurare gli ambienti richiesti dal team ML.	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Monitoraggio e rilevamento della deriva insufficienti: un monitoraggio inadeguato può comportare il mancato rilevamento dei problemi di prestazioni del modello o la deriva dei dati.	Rafforza i framework di monitoraggio con strumenti come Amazon CloudWatch, SageMaker Model Monitor e SageMaker Clarify. Configura gli avvisi per un'azione immediata sui problemi identificati.
Errori di attivazione della pipeline CI: la pipeline CI in Azure DevOps potrebbe non essere attivata al momento dell'unione del codice a causa di una configurazione errata.	Controlla le impostazioni del DevOps progetto Azure per assicurarti che i webhook siano configurati correttamente e puntino agli endpoint corretti. SageMaker
Governance: l'account di automazione centrale potrebbe non applicare le migliori pratiche su	Controlla le impostazioni dell'account Automation, assicurandoti che tutti gli ambienti e i modelli

Problema	Soluzione
tutte le piattaforme ML, con conseguenti flussi di lavoro incoerenti.	ML siano conformi alle migliori pratiche e politiche predefinite.
Ritardi nell'approvazione del registro dei modelli: ciò si verifica quando si verifica un ritardo nella verifica e nell'approvazione del modello, perché le persone impiegano del tempo per esaminarlo o a causa di problemi tecnici.	Implementa un sistema di notifica per avvisare le parti interessate dei modelli in attesa di approvazione e semplifica il processo di revisione.
Errori degli eventi di implementazione del modello: gli eventi inviati per avviare le pipeline di distribuzione del modello potrebbero non riuscire, causando ritardi nella distribuzione.	Verifica che Amazon EventBridge disponga delle autorizzazioni e dei modelli di eventi corretti per richiamare con successo le pipeline di Azure DevOps .
Colli di bottiglia nell'implementazione della produzione: i processi di approvazione manuali possono creare colli di bottiglia, ritardando l'implementazione dei modelli in produzione.	Ottimizza il flusso di lavoro di approvazione all'interno della pipeline di implementazione del modello, promuovendo revisioni tempestive e canali di comunicazione chiari.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- SageMaker Documentazione Amazon
- Lente di Machine Learning (AWS Well Architected Framework)
- Pianificazione di MLOP di successo (AWS Prescriptive Guidance)

Altre risorse AWS

- Roadmap di base di MLOps per le aziende con Amazon (post sul blog di SageMaker AWS)
- AWS Summit ANZ 2022 - E nd-to-end MLOps per architetti (video) YouTube

Documentazione di Azure

- Documentazione di Azure DevOps
- Documentazione di Azure Pipelines

Crea un'immagine di contenitore Docker personalizzata SageMaker e usala per l'addestramento dei modelli in AWS Step Functions

Creato da Julia Bluszcz (AWS), Aubrey Oosthuizen (AWS), Mohan Gowda Purushothama (AWS) e Mateusz Zaremba (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; DevOps	Servizi AWS: Amazon ECR; Amazon SageMaker; AWS Step Functions

Riepilogo

Questo modello mostra come creare un'immagine di contenitore Docker per Amazon SageMaker e utilizzarla per un modello di formazione in AWS Step Functions. Impacchettando algoritmi personalizzati in un contenitore, puoi eseguire quasi tutto il codice nell' SageMaker ambiente, indipendentemente dal linguaggio di programmazione, dal framework o dalle dipendenze.

Nel SageMaker notebook di esempio fornito, l'immagine del contenitore Docker personalizzato viene archiviata in Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR). Step Functions utilizza quindi il contenitore archiviato in Amazon ECR per eseguire uno script di elaborazione SageMaker Python. Quindi, il contenitore esporta il modello in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un ruolo SageMaker AWS Identity and Access Management (IAM) con autorizzazioni Amazon S3
- Un ruolo di esecuzione IAM per Step Functions
- Familiarità con Python
- Familiarità con Amazon SageMaker Python SDK
- Familiarità con l'AWS Command Line Interface (AWS CLI)
- Familiarità con AWS SDK per Python (Boto3)

- Familiarità con Amazon ECR
- Familiarità con Docker

Versioni del prodotto

- SDK AWS Step Functions Data Science v2.3.0
- SDK Amazon SageMaker Python versione 2.78.0

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per creare un'immagine di contenitore Docker per SageMaker, quindi utilizzarla per un modello di addestramento in Step Functions:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un data scientist o un DevOps ingegnere utilizza un SageMaker notebook per creare un'immagine del contenitore Docker personalizzata.
2. Un data scientist o un DevOps ingegnere archivia l'immagine del contenitore Docker in un repository privato Amazon ECR che si trova in un registro privato.
3. Un data scientist o un DevOps ingegnere utilizza il contenitore Docker per eseguire un processo di elaborazione SageMaker Python in un flusso di lavoro Step Functions.

Automazione e scalabilità

Il SageMaker notebook di esempio in questo modello utilizza un tipo di istanza di `ml.m5.xlarge` notebook. È possibile modificare il tipo di istanza in base al proprio caso d'uso. Per ulteriori informazioni sui tipi di istanze SageMaker notebook, consulta la pagina SageMaker dei prezzi di Amazon.

Stack tecnologico

- SageMaker
- Amazon ECR
- Step Functions

Strumenti

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon SageMaker è un servizio di machine learning (ML) gestito che ti aiuta a creare e addestrare modelli di machine learning per poi distribuirli in un ambiente ospitato pronto per la produzione.
- Amazon SageMaker Python SDK è una libreria open source per la formazione e la distribuzione di modelli di apprendimento automatico su. SageMaker
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.
- AWS Step Functions Data Science Python SDK è una libreria open source che ti aiuta a creare flussi di lavoro Step Functions che elaborano e pubblicano modelli di machine learning.

Epiche

Crea un'immagine di contenitore Docker personalizzata e archiviala in Amazon ECR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Amazon ECR e crea un nuovo registro privato.	Se non l'hai già fatto, configura Amazon ECR seguendo le istruzioni in Configurazione con Amazon ECR nella Amazon ECR User Guide. Ogni account AWS è dotato di un registro Amazon ECR privato predefinito.	DevOps ingegnere
Crea un repository privato Amazon ECR.	Segui le istruzioni in Creazione di un repository privato nella Amazon ECR User Guide. Nota: il repository che crei è il luogo in cui archivierai le	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	immagini personalizzate dei contenitori Docker.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Dockerfile che includa le specifiche necessarie per eseguire il SageMaker processo di elaborazione.	Crea un Dockerfile che includa le specifiche necessarie per eseguire il SageMaker processo di elaborazione configurando un Dockerfile. Per istruzioni, consulta Adattamento del proprio contenitore di formazione nella Amazon SageMaker Developer Guide. Per ulteriori informazioni su Dockerfiles, vai al Dockerfile Reference nella documentazione Docker. Esempio di celle di codice per notebook Jupyter per creare un Dockerfile Cella 1 `# Make docker folder` `!mkdir -p docker` Cella 2 `%%writefile docker/Dockerfile` `FROM python:3.7-slim-buster` `RUN pip3 install pandas==0.25.3 scikit-learn==0.21.3`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ENV PYTHONUNBUFFERED=T RUE ENTRYPOINT ["python3"] ```	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'immagine del tuo contenitore Docker e inviala ad Amazon ECR.	1. Crea l'immagine del contenitore utilizzando il Dockerfile che hai creato eseguendo il `docker build` comando nella CLI di AWS. 2. Invia l'immagine del contenitore ad Amazon ECR eseguendo il `docker push` comando. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione e registrazione del contenitore in Costruire il proprio contenitore di algoritmi su. GitHub Esempio di celle di codice per notebook Jupyter per creare e registrare un'immagine Docker Importante: prima di eseguire le seguenti celle, assicurati di aver creato un Dockerfile e di averlo archiviato nella directory chiamata. `docker` Inoltre, assicurati di aver creato un repository Amazon ECR e di sostituire il `ecr_repository` valore nella prima cella con il nome del repository. Cella 1	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` import boto3 tag = ':latest' account_id = boto3.cli ent('sts').get_cal ler_identity().get ('Account') region = boto3.Ses sion().region_name ecr_repository = 'byoc' image_uri = '{}.dkr.e cr.{}.amazonaws.com/ {}'.format(account_id, region, ecr_repository + tag) ``` Cella 2 ``` # Build docker image !docker build -t $image_uri docker ``` Cella 3 ``` # Authenticate to ECR !aws ecr get-login -password --region {region} | docker login --username AWS --password-stdin {account_id}.dkr.ecr. {region}.amazonaws.com ``` Cella 4 ``` # Push docker image !docker push $image_ur i ```	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: è necessario autenticare il client Docker nel registro privato in modo da poter utilizzare i comandi `docker push` and`docker pull`. Questi comandi inviano ed estraggono immagini da e verso gli archivi del registro.	

Crea un flusso di lavoro Step Functions che utilizzi l'immagine del contenitore Docker personalizzata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno script Python che includa la tua logica di elaborazione personalizzata e di addestramento dei modelli.	Scrivi una logica di elaborazione personalizzata da eseguire nello script di elaborazione dei dati. Quindi, salvalo come script Python denominato. `training.py` Per ulteriori informazioni, consulta Bring your own model with SageMaker Script Mode on GitHub. Esempio di script Python che include l'elaborazione personalizzata e la logica di addestramento dei modelli `%%writefile training.py` `from numpy import empty` `import pandas as pd` `import os`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`from sklearn import datasets, svm` `from joblib import dump, load` `if __name__ == '__main__':` `    digits = datasets.load_digits()` `    #create classifier object` `    clf = svm.SVC(gamma=0.001, C=100.)` `    #fit the model` `    clf.fit(digits.data[:-1], digits.target[:-1])` `    #model output in binary format` `    output_path = os.path.join('/opt/ml/processing/model', "model.joblib")` `    dump(clf, output_path)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un flusso di lavoro Step Functions che includa il tuo job SageMaker Processing come uno dei passaggi.	Installa e importa l'SDK AWS Step Functions Data Science e carica il file training.py su Amazon S3. Quindi, usa l'SDK Amazon SageMaker Python per definire una fase di elaborazione in Step Functions. Importante: assicurati di aver creato un ruolo di esecuzione IAM per Step Functions nel tuo account AWS. Esempio di configurazione dell'ambiente e script di formazione personalizzato da caricare su Amazon S3 `!pip install stepfunct ions` `import boto3` `import stepfunctions` `import sagemaker` `import datetime` `from stepfunctions import steps` `from stepfunct ions.inputs import ExecutionInput` `from stepfunct ions.steps import ( Chain )`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	from stepfunct ions.workflow import Workflow from sagemaker .processing import ScriptProcessor, ProcessingInput, ProcessingOutput sagemaker_session = sagemaker.Session() bucket = sagemaker _session.default_b ucket() role = sagemaker .get_execution_role() prefix = 'byoc-tra ining-model' # See prerequisites section to create this role workflow_execution_rol e = f"arn:aws:iam:: {account_id}:role/Ama zonSageMaker-StepF unctionsWorkflowEx ecutionRole" execution_input = ExecutionInput(schema={ "Preproce ssingJobName": str}) input_code = sagemaker _session.upload_data("training.py", bucket=bucket, key_prefix="prepro cessing.py",	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	) Esempio di definizione della fase di SageMaker elaborazione che utilizza un'immagine Amazon ECR personalizzata e uno script Python Nota: assicurati di utilizzare il `execution_input` parametro per specificare il nome del lavoro. Il valore del parametro deve essere univoco ogni volta che viene eseguito il processo. Inoltre, il codice del file training.py viene passato come `input` parametro a`ProcessingStep` , il che significa che verrà copiato all'interno del contenitore. La destinazione del `ProcessingInput` codice è la stessa del secondo argomento all'`container_entrypoint` interno di. `script_processor = ScriptProcessor(command=['python3'],` `image_uri=image_uri,` `role=role,` `instance_count=1,`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	instance_type='ml.m5.xlarge') processing_step = steps.ProcessingStep("training-step", processor=script_processor, job_name=execution_input["PreprocessingJobName"], inputs=[ProcessingInput(source=input_code, destination="/opt/ml/processing/input/code", input_name="code",),], outputs=[ProcessingOutput(source='/opt/ml/processing/model', destination="s3://{}/{}".format(bucket, prefix), output_name='byoc-example')], container_entrypoint=["python3", "/opt/ml/processing/input/code/training.py"],	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	) Esempio di flusso di lavoro Step Functions che esegue un SageMaker processo di elaborazione Nota: questo flusso di lavoro di esempio include solo la fase del processo di SageMaker elaborazione, non un flusso di lavoro Step Functions completo. Per un esempio completo di flusso di lavoro, consulta Notebook di esempio SageMaker nella documenta zione dell'SDK AWS Step Functions Data Science. `workflow_graph = Chain([processing_step])` `workflow = Workflow( name="ProcessingWorkflow", definition=workflow_graph, role=workflow_execution_role )` `workflow.create() # Execute workflow execution = workflow.execute( inputs={`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`"Preproce ssingJobName": str(datetime.datet ime.now().strftime ("%Y%m%d%H%M-%SS")), # Each pre processin g job (SageMaker processing job) requires a unique name, } ) execution_output = execution.get_outp ut(wait=True)`	

Risorse correlate

- Dati di processo (Amazon SageMaker Developer Guide)
- Adattamento del proprio contenitore di formazione (Amazon SageMaker Developer Guide)

Implementa la logica di preelaborazione in un modello ML in un singolo endpoint utilizzando una pipeline di inferenza in Amazon SageMaker

Creato da Mohan Gowda Purushothama (AWS), Gabriel Rodriguez Garcia (AWS) e Mateusz Zaremba (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; contenitori e microservizi	Servizi AWS: Amazon SageMaker; Amazon ECR

Riepilogo

Questo modello spiega come distribuire più oggetti del modello di pipeline in un singolo endpoint utilizzando una pipeline di inferenza in Amazon. SageMaker L'oggetto del modello di pipeline rappresenta diverse fasi del flusso di lavoro di machine learning (ML), come la preelaborazione, l'inferenza del modello e la postelaborazione. Per illustrare la distribuzione di oggetti del modello di pipeline connessi in serie, questo modello mostra come implementare un contenitore Scikit-learn di preelaborazione e un modello di regressione basato sull'algoritmo di apprendimento lineare integrato. SageMaker L'implementazione SageMaker è ospitata dietro un singolo endpoint in.

Nota: la distribuzione in questo modello utilizza il tipo di istanza ml.m4.2xlarge. Ti consigliamo di utilizzare un tipo di istanza in linea con i requisiti di dimensione dei dati e la complessità del flusso di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina SageMaker dei prezzi di Amazon. Questo modello utilizza immagini Docker predefinite per Scikit-learn, ma puoi usare i tuoi contenitori Docker e integrarli nel tuo flusso di lavoro.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Python 3.9
- SDK Amazon SageMaker Python e libreria Boto3

- Ruolo AWS Identity and Access Management (AWS IAM) con SageMaker autorizzazioni di base e autorizzazioni Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

Versioni del prodotto

- SDK Amazon SageMaker Python 2.49.2

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon SageMaker
- Amazon SageMaker Studio
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Endpoint di inferenza in tempo reale per Amazon SageMaker

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'architettura per la distribuzione di un oggetto del modello Amazon SageMaker Pipeline.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un SageMaker notebook implementa un modello di pipeline.
2. Un bucket S3 memorizza gli artefatti del modello.
3. Amazon ECR ottiene le immagini del contenitore di origine dal bucket S3.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.

- Amazon SageMaker è un servizio di machine learning gestito che ti aiuta a creare e addestrare modelli di machine learning per poi distribuirli in un ambiente ospitato pronto per la produzione.
- Amazon SageMaker Studio è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) basato sul Web per il machine learning che ti consente di creare, addestrare, eseguire il debug, distribuire e monitorare i tuoi modelli di machine learning.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub Inference Pipeline con Scikit-learn e Linear Learner.

Epiche

Prepara il set di dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il set di dati per l'attività di regressione.	Apri un notebook in Amazon SageMaker Studio. Per importare tutte le librerie necessarie e inizializzare l'ambiente di lavoro, usa il seguente codice di esempio nel tuo notebook: `import sagemaker` `from sagemaker import get_execution_role` `sagemaker_session = sagemaker.Session()` `# Get a SageMaker-compatible role used by this Notebook Instance.`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	role = get_execu tion_role() # S3 prefix bucket = sagemaker _session.default_b ucket() prefix = "Scikit-L inearLearner-pipel ine-abalone-example"	
	Per scaricare un set di dati di esempio, aggiungi il seguente codice al tuo taccuino: ! mkdir abalone_data ! aws s3 cp s3://sage maker-sample-files /datasets/tabular/ uci_abalone/abalon e.csv ./abalone_data	
	Nota: l'esempio in questo modello utilizza l'Abalone Data Set dell'UCI Machine Learning Repository.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il set di dati in un bucket S3.	Nel taccuino in cui hai preparato il set di dati in precedenza, aggiungi il codice seguente per caricare i dati di esempio in un bucket S3: `WORK_DIRECTORY = "abalone_data"` `train_input = sagemaker_session.upload_data( path="{}/{}".format(WORK_DIRECTORY, "abalone.csv"), bucket=bucket, key_prefix="{}/{}".format(prefix, "train"), )`	Data scientist

Crea il preprocessore di dati usando SKLearn

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare lo script preprocessor.py.	1. Copia la logica di preelaborazione dal file Python nel GitHub repository sklearn_abalone_featurizer.py, quindi incolla il codice in un file Python separato chiamato. `sklearn_abalone_featurizer.py` È possibile modificare il codice per adattarlo al set di dati e al flusso di lavoro personalizzati.	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Salvate il `sklearn_abalone_featurizer.py` file nella directory principale del progetto (ovvero nella stessa posizione in cui eseguite il SageMaker notebook).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'oggetto del preprocessore SKLearn.	Per creare un oggetto preprocessore SKLearn (chiamato SKLearn Estimator) da incorporare nella pipeline di inferenza finale, esegui il seguente codice nel tuo notebook: SageMaker `from sagemaker.sklearn.estimator import SKLearn` `FRAMEWORK_VERSION = "0.23-1"` `script_path = "sklearn_abalone_featurizer.py"` `sklearn_preprocessor = SKLearn(` `entry_point=script_path,` `role=role,` `framework_version=FRAMEWORK_VERSION,` `instance_type="ml.c4.xlarge",` `sagemaker_session=sagemaker_session,` `)` `sklearn_preprocessor.fit({"train": train_input})`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'inferenza del preprocessore.	Per confermare che il preprocessore sia definito correttamente, avviate un processo di trasformazione in batch inserendo il seguente codice nel notebook: SageMaker `# Define a SKLearn Transformer from the trained SKLearn Estimator` `transformer = sklearn_preprocessor.transformer(` `instance_count=1, instance_type="ml.m5.xlarge", assemble_with="Line", accept="text/csv"` `)` `# Preprocess training input` `transformer.transform(train_input, content_type="text/csv")` `print("Waiting for transform job: " + transformer.latest_transform_job.job_name)` `transformer.wait()` `preprocessed_train = transformer.output_path`	

Crea un modello di apprendimento automatico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un oggetto modello.	Per creare un oggetto modello basato sull'algoritmo Linear Learner, inserisci il seguente codice nel tuo SageMaker taccuino: `import boto3 from sagemaker .image_uris import retrieve` `ll_image = retrieve( "linear-learner", boto3.Session().region_name) s3_ll_output_key_prefix = "ll_training_output" s3_ll_output_location = "s3://{}/{}/{}/{}" .format( bucket, prefix, s3_ll_output_key_prefix, "ll_model" )` `ll_estimator = sagemaker.estimator.Estimator( ll_image, role, instance_count=1, instance_type="ml.m4.2xlarge", volume_size=20, max_run=3600, input_mode="File",`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`output_path=s3_ll_output_location, sagemaker_session=sagemaker_session,) ll_estimator.set_hyperparameters(feature_dim=10, predictor_type="regressor", mini_batch_size=32) ll_train_data = sagemaker.inputs.TrainingInput(preprocessed_train, distribution="FullyReplicated", content_type="text/csv", s3_data_type="S3Prefix",) data_channels = {"train": ll_train_data} ll_estimator.fit(inputs=data_channels, logs=True)` Il codice precedente recupera l'immagine Docker Amazon ECR pertinente dal registro Amazon ECR pubblico per il modello, crea un oggetto estimatore e quindi utilizza	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	quell'oggetto per addestrare il modello di regressione.	

Implementa la pipeline finale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il modello di pipeline.	Per creare un oggetto del modello di pipeline (ovvero un oggetto preprocessore) e distribuire l'oggetto, inserite il codice seguente nel vostro taccuino: SageMaker `from sagemaker.model import Model` `from sagemaker.pipeline import PipelineModel` `import boto3` `from time import gmtime, strftime` `timestamp_prefix = strftime("%Y-%m-%d-%H-%M-%S", gmtime())` `scikit_learn_inferencee_model = sklearn_preprocessor.create_model()` `linear_learner_model = ll_estimator.create_model()` `model_name = "inferenc e-pipeline-" + timestamp_prefix`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` endpoint_name = "inference-pipeline- ep-" + timestamp_prefix sm_model = PipelineM odel(name=model_name, role=role, models= [scikit_learn_infe rencee_model, linear_learner_model]) sm_model.deploy(init ial_instance_count =1, instance_type="ml. c4.xlarge", endpoint_ name=endpoint_name) ``` Nota: è possibile modificare il tipo di istanza utilizzato nell'oggetto del modello in base alle proprie esigenze.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verificate l'inferenza.	Per confermare che l'endpoint funzioni correttamente, esegui il seguente codice di inferenza di esempio sul tuo notebook: SageMaker `from sagemaker.predicto r import Predictor from sagemaker.serializ ers import CSVSerial izer` `payload = "M, 0.44, 0.365, 0.125, 0.516, 0.2155, 0.114, 0.155" actual_rings = 10 predictor = Predictor( endpoint_name=endp oint_name, sagemaker _session=sagemaker _session, serialize r=CSVSerializer() )` `print(predictor .predict(payload))`	Data scientist

Risorse correlate

- Preelabora i dati di input prima di fare previsioni utilizzando le pipeline di SageMaker inferenza di Amazon e Scikit-learn (AWS Machine Learning Blog)
- Machine Learning end-to-end con Amazon SageMaker (GitHub)

Sviluppa assistenti avanzati basati sull'intelligenza artificiale generativa utilizzando RAG e suggerimenti ReAct

Creato da Praveen Kumar Jeyarajan (AWS), Jundong Qiao (AWS), Kara Yang (AWS), Kiowa Jackson (AWS), Noah Hamilton (AWS) e Shuai Cao (AWS)

Archivio di codici: genai-bedrock-chatbot	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; database DevOps; serverless
Servizi AWS: Amazon Bedrock; Amazon ECS; Amazon Kendra; AWS Lambda		

Riepilogo

Un'azienda tipica ha il 70 percento dei propri dati intrappolati in sistemi isolati. Puoi utilizzare assistenti generativi basati su chat basati sull'intelligenza artificiale per sbloccare informazioni e relazioni tra questi silos di dati attraverso interazioni in linguaggio naturale. Per ottenere il massimo dall'intelligenza artificiale generativa, i risultati devono essere affidabili, accurati e includere i dati aziendali disponibili. Il successo degli assistenti basati sulla chat dipende da quanto segue:

- Modelli di intelligenza artificiale generativa (come Anthropic Claude 2)
- Vettorizzazione delle fonti di dati
- Tecniche di ragionamento avanzate, come il ReAct framework, per suggerire il modello

Questo modello fornisce approcci per il recupero dei dati da fonti di dati come bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), AWS Glue e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). Si ottiene valore da tali dati combinando Retrieval Augmented Generation (RAG) con i metodi. chain-of-thought I risultati supportano complesse conversazioni con assistenti basate su chat che attingono alla totalità dei dati archiviati dall'azienda.

Questo modello utilizza i SageMaker manuali di Amazon e le tabelle dei dati dei prezzi come esempio per esplorare le funzionalità di un assistente generativo basato sull'intelligenza artificiale basato su chat. Creerai un assistente basato su chat che aiuterà i clienti a valutare il SageMaker servizio rispondendo a domande sui prezzi e sulle funzionalità del servizio. La soluzione utilizza una libreria Streamlit per la creazione dell'applicazione frontend e il LangChain framework per lo sviluppo del backend dell'applicazione basato su un modello di linguaggio di grandi dimensioni (LLM).

Le richieste all'assistente basato sulla chat vengono soddisfatte con una classificazione iniziale degli intenti per il routing verso uno dei tre possibili flussi di lavoro. Il flusso di lavoro più sofisticato combina una consulenza generale con un'analisi complessa dei prezzi. È possibile adattare il modello ai casi d'uso aziendali, aziendali e industriali.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) Toolkit 2.114.1 o versione successiva installato e configurato
- Familiarità di base con Python e AWS CDK
- Git installato
- Docker installato
- Python 3.11 o successivo installato e configurato (per maggiori informazioni, consulta la sezione Strumenti)
- Un account AWS attivo avviato utilizzando AWS CDK
- Accesso ai modelli Amazon Titan e Anthropic Claude abilitato nel servizio Amazon Bedrock
- Credenziali di sicurezza AWS`AWS_ACCESS_KEY_ID`, incluse quelle configurate correttamente nell'ambiente terminale

Limitazioni

- LangChain non supporta tutti i LLM per lo streaming. I modelli Anthropic Claude sono supportati, ma i modelli di AI21 Labs no.
- Questa soluzione viene distribuita su un singolo account AWS.

- Questa soluzione può essere distribuita solo nelle regioni AWS in cui sono disponibili Amazon Bedrock e Amazon Kendra. Per informazioni sulla disponibilità, consulta la documentazione per Amazon Bedrock e Amazon Kendra.

Versioni del prodotto

- Python versione 3.11 o successiva
- Streamlit versione 1.30.0 o successiva
- Streamlit-chat versione 0.1.1 o successiva
- LangChain versione 0.1.12 o successiva
- AWS CDK versione 2.132.1 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Athena
- Amazon Bedrock
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS)
- AWS Glue
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Amazon Kendra
- Sistema di bilanciamento del carico elastico

Architettura di destinazione

Il codice CDK di AWS distribuirà tutte le risorse necessarie per configurare l'applicazione di assistenza basata su chat in un account AWS. L'applicazione di assistenza basata sulla chat mostrata nel diagramma seguente è progettata per rispondere alle domande correlate degli utenti. SageMaker Gli utenti si connettono tramite un Application Load Balancer a un VPC che contiene un cluster Amazon ECS che ospita l'applicazione Streamlit. Una funzione Lambda di orchestrazione si connette all'applicazione. Le sorgenti dati dei bucket S3 forniscono dati alla funzione Lambda tramite Amazon Kendra e AWS Glue. La funzione Lambda si connette ad Amazon Bedrock per rispondere alle domande (domande) degli utenti assistenti basati sulla chat.

1. La funzione di orchestrazione Lambda invia la richiesta di prompt LLM al modello Amazon Bedrock (Claude 2).
2. Amazon Bedrock invia la risposta LLM alla funzione di orchestrazione Lambda.

Flusso logico all'interno della funzione Lambda di orchestrazione

Quando gli utenti fanno una domanda tramite l'applicazione Streamlit, richiama direttamente la funzione di orchestrazione Lambda. Il diagramma seguente mostra il flusso logico quando viene richiamata la funzione Lambda.

- Fase 1 — L'input `query` (domanda) è classificato in uno dei tre intenti:
  - Domande generali di SageMaker orientamento
  - Domande generali SageMaker sui prezzi (formazione/inferenza)
  - Domande complesse relative ai prezzi SageMaker
- Fase 2 — L'input `query` avvia uno dei tre servizi:
  - `RAG Retrieval service`, che recupera il contesto pertinente dal database vettoriale Amazon Kendra e richiama l'LLM tramite Amazon Bedrock per riepilogare il contesto recuperato come risposta.
  - `Database Query service`, che utilizza il LLM, i metadati del database e le righe di esempio delle tabelle pertinenti per convertire l'input in una query SQL. `query` Il servizio Database Query esegue la query SQL sul database SageMaker dei prezzi tramite Amazon Athena e riassume i risultati della query come risposta.
  - `In-context ReACT Agent service`, che suddivide l'input `query` in più fasi prima di fornire una risposta. L'agente utilizza `RAG Retrieval service` e `Database Query service` come strumenti per recuperare le informazioni pertinenti durante il processo di ragionamento. Una volta completati i processi di ragionamento e azione, l'agente genera la risposta finale come risposta.
- Fase 3 — La risposta della funzione Lambda di orchestrazione viene inviata all'applicazione Streamlit come output.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando SQL standard.
- Amazon Bedrock è un servizio completamente gestito che rende disponibili per l'uso modelli di base (FM) ad alte prestazioni delle principali startup di intelligenza artificiale e di Amazon tramite un'API unificata.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati. Questo modello utilizza un crawler AWS Glue e una tabella AWS Glue Data Catalog.
- Amazon Kendra è un servizio di ricerca intelligente che utilizza l'elaborazione del linguaggio naturale e algoritmi avanzati di apprendimento automatico per restituire risposte specifiche alle domande di ricerca dai tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità.

Repository di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel GitHub genai-bedrock-chatbotrepository.

L'archivio del codice contiene i seguenti file e cartelle:

- `assets`cartella: le risorse statiche, il diagramma dell'architettura e il set di dati pubblico
- `code/lambda-container`folder — Il codice Python eseguito nella funzione Lambda
- `code/streamlit-app`folder — Il codice Python che viene eseguito come immagine del contenitore in Amazon ECS
- `tests`folder — I file Python che vengono eseguiti per testare unitariamente i costrutti CDK di AWS
- `code/code_stack.py`— Il CDK AWS costruisce i file Python utilizzati per creare risorse AWS
- `app.py`— I file Python dello stack CDK di AWS utilizzati per distribuire le risorse AWS nell'account AWS di destinazione
- `requirements.txt`— L'elenco di tutte le dipendenze Python che devono essere installate per AWS CDK
- `requirements-dev.txt`— L'elenco di tutte le dipendenze Python che devono essere installate affinché AWS CDK esegua la suite unit-test
- `cdk.json`— Il file di input per fornire i valori necessari per avviare le risorse

Nota: il codice CDK di AWS utilizza costrutti L3 (livello 3) e policy AWS Identity and Access Management (IAM) gestite da AWS per distribuire la soluzione.

Best practice

- L'esempio di codice fornito qui è solo per una demo proof-of-concept (PoC) o pilota. Se vuoi portare il codice in Production, assicurati di utilizzare le seguenti best practice:
  - La registrazione degli accessi di Amazon S3 è abilitata.
  - I log di flusso VPC sono abilitati.
  - L'indice Amazon Kendra Enterprise Edition è abilitato.
- Imposta il monitoraggio e gli avvisi per la funzione Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio e risoluzione dei problemi delle funzioni Lambda. Per le best practice generali relative all'utilizzo delle funzioni Lambda, consulta la documentazione AWS.

Epiche

Configura le credenziali AWS sul tuo computer locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta le variabili per l'account e la regione AWS in cui verrà distribuito lo stack.	Per fornire le credenziali AWS per AWS CDK utilizzando variabili di ambiente, esegui i seguenti comandi. `export CDK_DEFAU LT_ACCOUNT=<12 Digit AWS Account Number> export CDK_DEFAU LT_REGION=<region>`	DevOps ingegnere, AWS DevOps
Configura il profilo AWS CLI.	Per configurare il profilo AWS CLI per l'account, segui le istruzioni nella documenta zione AWS.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository sul tuo computer locale.	Per clonare il repository, esegui il seguente comando nel tuo terminale. `git clone https://g ithub.com/awslabs/ genai-bedrock-chat bot.git`	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'ambiente virtuale Python e installa le dipendenze richieste.	Per configurare l'ambiente virtuale Python, esegui i seguenti comandi. `cd genai-bedrock-chatbot` `python3 -m venv .venv` `source .venv/bin/activate` Per configurare le dipendenze e richieste, esegui il comando seguente. `pip3 install -r requirements.txt`	DevOps ingegnere, AWS DevOps
Configura l'ambiente AWS CDK e sintetizza il codice CDK AWS.	1. Per configurare l'ambiente AWS CDK nel tuo account AWS, esegui il comando seguente. `cdk bootstrap aws://ACCOUNT-NUMBER/REGION` 2. Per convertire il codice in una configurazione CloudFormation dello stack AWS, esegui il comando`cdk synth`.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Configura e distribuisci l'applicazione di assistenza basata sulla chat

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornire l'accesso al modello Claude.	Per abilitare l'accesso al modello Anthropic Claude per il tuo account AWS, segui le istruzioni nella documenta zione di Amazon Bedrock.	AWS DevOps
Distribuisci risorse nell'acco unt.	Per distribuire risorse nell'acco unt AWS utilizzando il CDK AWS, procedi come segue: 1. Nella radice del repositor y clonato, nel `cdk.json` file, fornisci gli input per i parametri. `logging` I valori di esempio sono`INFO`,, e`DEBUG`. `WARN` `ERROR` Questi valori definisco no i messaggi a livello di registro per la funzione Lambda e l'applicazione Streamlit. 2. Il `app.py` file nella radice del repository clonato contiene il nome dello CloudFormation stack AWS utilizzato per la distribuz ione. Il nome dello stack predefinito è. `chatbot-s tack` 3. Per distribuire risorse, esegui il comando. `cdk deploy`	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Il `cdk deploy` comando utilizza costrutti L3 per creare più funzioni Lambda per copiare documenti e file di set di dati CSV nei bucket S3. 4. Una volta completato il comando, accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudFormation console e verifica che lo stack sia stato distribuito correttamente. Una volta completata la distribuzione, puoi accedere all'applicazione di assistenz a basata sulla chat utilizzan do l'URL fornito nella sezione Output. CloudFormation	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il crawler AWS Glue e crea la tabella Data Catalog.	Un crawler AWS Glue viene utilizzato per mantenere dinamico lo schema dei dati. La soluzione crea e aggiorna le partizioni nella tabella del catalogo dati di AWS Glue eseguendo il crawler su richiesta. Dopo aver copiato i file del set di dati CSV nel bucket S3, esegui il crawler AWS Glue e crea lo schema della tabella Data Catalog per i test: 1. Accedi alla console AWS Glue. 2. Nel pannello di navigazione, in Data Catalog, scegli Crawlers. 3. Seleziona il crawler con il suffisso. `sagemaker-pricing-crawler` 4. Esegui il crawler. 5. Una volta eseguito correttamente, il crawler crea una tabella AWS Glue Data Catalog. Nota: il codice CDK AWS configura il crawler AWS Glue per l'esecuzione su richiesta, ma puoi anche pianificarne l'esecuzione periodica.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'indicizzazione dei documenti.	Dopo aver copiato i file nel bucket S3, usa Amazon Kendra per scansionarli e indicizzarli: 1. Accedi alla console Amazon Kendra. 2. Seleziona l'indice con il suffisso. `chatbot-index` 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Origini dati e seleziona il connettore di origine dati con il suffisso `chatbot-index` . 4. Scegli Sincronizza ora per avviare il processo di indicizzazione. Nota: il codice AWS CDK configura la sincronizzazione dell'indice Amazon Kendra per l'esecuzione su richiesta, ma puoi anche eseguirla periodicamente utilizzando il parametro Schedule.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Pulisci tutte le risorse AWS nella soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi le risorse AWS.	Dopo aver testato la soluzione , pulisci le risorse:	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Per rimuovere le risorse AWS distribuite dalla soluzione, esegui il comando`cdk destroy`. 2. Elimina tutti gli oggetti dai due bucket S3, quindi rimuovi i bucket. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di un bucket.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
AWS CDK restituisce errori.	Per assistenza con i problemi di AWS CDK, consulta Risoluzione dei problemi comuni di AWS CDK.

Risorse correlate

- Amazon Base:
  - Accesso al modello
  - Parametri di inferenza per i modelli di base
- Creazione di funzioni Lambda con Python
- Inizia a usare il CDK AWS
- Lavorare con il CDK AWS in Python
- Generative AI Application Builder su AWS
- LangChain documentazione
- Documentazione semplificata

Informazioni aggiuntive

Comandi AWS CDK

Quando lavori con AWS CDK, tieni presente i seguenti comandi utili:

- Elenca tutti gli stack presenti nell'app

```
cdk ls
```

- Emette il modello AWS sintetizzato CloudFormation

```
cdk synth
```

- Distribuisce lo stack nell'account e nella regione AWS predefiniti

```
cdk deploy
```

- Confronta lo stack distribuito con lo stato attuale

```
cdk diff
```

- Apre la documentazione di AWS CDK

```
cdk docs
```

- Elimina lo CloudFormation stack e rimuove le risorse distribuite da AWS

```
cdk destroy
```

Sviluppa un assistente basato su chat completamente automatizzato utilizzando gli agenti e le knowledge base di Amazon Bedrock

Creato da Jundong Qiao (AWS), Kara Yang (AWS), Kiowa Jackson (AWS), Noah Hamilton (AWS), Praveen Kumar Jeyarajan (AWS) e Shuai Cao (AWS)

Archivio di codici: genai-bedrock-agent-chatbot	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; serverless
Servizi AWS: Amazon Bedrock; CDK AWS; AWS Lambda		

Riepilogo

Molte organizzazioni affrontano difficoltà quando creano un assistente basato su chat in grado di orchestrare diverse fonti di dati per offrire risposte complete. Questo modello presenta una soluzione per lo sviluppo di un assistente basato su chat in grado di rispondere alle domande provenienti sia dalla documentazione che dai database, con un'implementazione semplice.

A partire da Amazon Bedrock, questo servizio di intelligenza artificiale generativa (AI) completamente gestito offre un'ampia gamma di modelli di base (FM) avanzati. Ciò facilita la creazione efficiente di applicazioni di intelligenza artificiale generativa con una forte attenzione alla privacy e alla sicurezza. Nel contesto del recupero della documentazione, il Retrieval Augmented Generation (RAG) è una funzionalità fondamentale. Utilizza basi di conoscenza per arricchire i prompt FM con informazioni contestualmente rilevanti provenienti da fonti esterne. Un indice Amazon OpenSearch Serverless funge da database vettoriale alla base delle knowledge base per Amazon Bedrock. Questa integrazione è migliorata attraverso un'attenta progettazione tempestiva per ridurre al minimo le imprecisioni e garantire che le risposte siano ancorate a una documentazione fattuale. Per le query sui database, le FM di Amazon Bedrock trasformano le richieste testuali in query SQL strutturate, incorporando parametri specifici. Ciò consente il recupero preciso dei dati dai database gestiti dai database AWS Glue. Amazon Athena viene utilizzato per queste query.

Per gestire interrogazioni più complesse, ottenere risposte complete richiede informazioni provenienti sia dalla documentazione che dai database. Agents for Amazon Bedrock è una funzionalità di intelligenza artificiale generativa che ti aiuta a creare agenti autonomi in grado di comprendere attività complesse e suddividerle in attività più semplici da orchestrare. La combinazione di informazioni ricavate dalle attività semplificate, facilitata dagli agenti autonomi di Amazon Bedrock, migliora la sintesi delle informazioni, portando a risposte più complete ed esaustive. Questo modello dimostra come creare un assistente basato su chat utilizzando Amazon Bedrock e i relativi servizi e funzionalità di intelligenza artificiale generativa all'interno di una soluzione automatizzata.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Docker, installato
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), installato e avviato nelle regioni o `us-east-1` AWS `us-west-2`
- AWS CDK Toolkit versione 2.114.1 o successiva, installato
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- Python versione 3.11 o successiva, installata
- In Amazon Bedrock, abilita l'accesso a Claude 2, Claude 2.1, Claude Instant e Titan Embeddings G1 — Text

Limitazioni

- Questa soluzione viene distribuita su un singolo account AWS.
- Questa soluzione può essere distribuita solo nelle regioni AWS in cui sono supportati Amazon Bedrock e Amazon OpenSearch Serverless. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione per Amazon Bedrock e Amazon OpenSearch Serverless.

Versioni del prodotto

- Llama-index versione 0.10.6 o successiva
- Sqlalchemy versione 2.0.23 o successiva
- OpenSearch-PY versione 2.4.2 o successiva

- Requests_AWS4Auth versione 1.2.3 o successiva
- SDK AWS per Python (Boto3) versione 1.34.57 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

L'AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software open source per definire l'infrastruttura cloud nel codice e fornirla tramite AWS. CloudFormation Lo stack CDK AWS utilizzato in questo modello distribuisce le seguenti risorse AWS:

- AWS Key Management Service (AWS KMS)
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Glue Data Catalog, per il componente del database AWS Glue
- AWS Lambda
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Amazon OpenSearch Serverless
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS)
- AWS Fargate
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (Amazon VPC)
- Application Load Balancer

Architettura Target

Il diagramma mostra una configurazione nativa del cloud AWS completa all'interno di una singola regione AWS, utilizzando più servizi AWS. L'interfaccia principale per l'assistente basato sulla chat è un'applicazione Streamlit ospitata su un cluster Amazon ECS. Un Application Load Balancer gestisce l'accessibilità. Le interrogazioni effettuate tramite questa interfaccia attivano la funzione `Invocation` Lambda, che si interfaccia quindi con gli agenti per Amazon Bedrock. Questo agente risponde alle richieste degli utenti consultando le knowledge base per Amazon Bedrock o richiamando una funzione Lambda. `Agent executor` Questa funzione attiva una serie di azioni associate all'agente, seguendo uno schema API predefinito. Le knowledge base di Amazon Bedrock utilizzano un indice

OpenSearch Serverless come base per il database vettoriale. Inoltre, la `Agent executor` funzione genera query SQL che vengono eseguite sul database AWS Glue tramite Amazon Athena.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando SQL standard.
- Amazon Bedrock è un servizio completamente gestito che rende disponibili per l'uso modelli di base (FM) ad alte prestazioni delle principali startup di intelligenza artificiale e di Amazon tramite un'API unificata.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati. Questo modello utilizza un crawler AWS Glue e una tabella AWS Glue Data Catalog.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon OpenSearch Serverless è una configurazione serverless su richiesta per Amazon Service. OpenSearch In questo modello, un indice OpenSearch Serverless funge da database vettoriale per le knowledge base di Amazon Bedrock.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri strumenti

- Streamlit è un framework Python open source per creare applicazioni di dati.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel GitHub genai-bedrock-agent-chatbotrepository. L'archivio del codice contiene i seguenti file e cartelle:

- `assets`cartella: le risorse statiche, come il diagramma dell'architettura e il set di dati pubblico.
- `code/lambdas/action-lambda`folder — Il codice Python per la funzione Lambda che funge da azione per l'agente Amazon Bedrock.
- `code/lambdas/create-index-lambda`folder — Il codice Python per la funzione Lambda che crea l'indice Serverless. OpenSearch
- `code/lambdas/invoke-lambda`folder — Il codice Python per la funzione Lambda che richiama l'agente Amazon Bedrock, chiamato direttamente dall'applicazione Streamlit.
- `code/lambdas/update-lambda`folder — Il codice Python per la funzione Lambda che aggiorna o elimina le risorse dopo che le risorse AWS sono state distribuite tramite il CDK AWS.
- `code/layers/boto3_layer`folder: lo stack AWS CDK che crea un livello Boto3 condiviso tra tutte le funzioni Lambda.
- `code/layers/opensearch_layer`folder: lo stack AWS CDK che crea un livello OpenSearch Serverless che installa tutte le dipendenze per creare l'indice.
- `code/streamlit-app`folder — Il codice Python che viene eseguito come immagine del contenitore in Amazon ECS
- `code/code_stack.py`— Il CDK AWS crea file Python che creano risorse AWS.
- `app.py`— Il CDK AWS impila i file Python che distribuiscono le risorse AWS nell'account AWS di destinazione.
- `requirements.txt`— L'elenco di tutte le dipendenze Python che devono essere installate per il CDK AWS.
- `cdk.json`— Il file di input per fornire i valori necessari per creare risorse. Inoltre, nei campi context/config, è possibile personalizzare la soluzione di conseguenza. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Best practice

- L'esempio di codice fornito qui è solo a scopo proof-of-concept (PoC) o pilota. Se vuoi portare il codice in produzione, assicurati di utilizzare le seguenti best practice:
  - Abilita la registrazione degli accessi ad Amazon S3

  - Abilita i log di flusso VPC
- Imposta il monitoraggio e gli avvisi per le funzioni Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio e risoluzione dei problemi delle funzioni Lambda. Per le best practice, consulta le Best practice per lavorare con le funzioni AWS Lambda.

Epiche

Configura le credenziali AWS sulla tua workstation locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta le variabili per l'account e la regione.	Per fornire le credenziali AWS per il CDK AWS utilizzando variabili di ambiente, esegui i seguenti comandi. `export CDK_DEFAU LT_ACCOUNT=<12-digit AWS account number>` `export CDK_DEFAU LT_REGION=<Region>`	AWS DevOps, DevOps ingegnere
Configura il profilo denominato AWS CLI.	Per configurare il profilo denominato AWS CLI per l'account, segui le istruzioni in Configurazione e impostazioni del file di credenziali.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Configurazione dell'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository sulla tua workstation locale.	Per clonare il repository, esegui il seguente comando nel tuo terminale.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git clone https://github.com/awslabs/genai-bedrock-agent-chatbot.git`	
Configura l'ambiente virtuale Python.	Per configurare l'ambiente virtuale Python, esegui i seguenti comandi. `cd genai-bedrock-agent-chatbot` `python3 -m venv .venv` `source .venv/bin/activate` Per configurare le dipendenze richieste, esegui il comando seguente. `pip3 install -r requirements.txt`	DevOps ingegnere, AWS DevOps
Configura l'ambiente AWS CDK.	Per convertire il codice in un CloudFormation modello AWS, esegui il comando`cdk synth`.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Configura e distribuisci l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci risorse nell'account.	Per distribuire risorse nell'account AWS utilizzando il CDK AWS, procedi come segue:	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Nella radice del repository clonato, nel `cdk.json` file, fornisci gli input per i parametri di registrazione. I valori di esempio sono`INFO`,, e. `DEBUG` `WARN` `ERROR` Questi valori definiscono i messaggi a livello di registro per le funzioni Lambda e l'applicazione Streamlit. 2. Il `cdk.json` file nella radice del repository clonato contiene il nome dello CloudFormation stack AWS utilizzato per la distribuzione. Il nome dello stack predefinito è. `chatbot-stack` Il nome dell'agente Amazon Bedrock predefinito è e `ChatbotBedrockAgent` l'alias dell'agente Amazon Bedrock predefinito è. `Chatbot_Agent` 3. Per distribuire risorse, esegui il comando. `cdk deploy` Il `cdk deploy` comando utilizza costrutti di livello 3 per creare più funzioni Lambda per copiare	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	documenti e file di set di dati CSV nei bucket S3. Implementa inoltre l'agente Amazon Bedrock, le knowledge base e la funzione `Action group` Lambda per l'agente Amazon Bedrock. 4. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 5. Verifica che lo stack sia stato distribuito correttamente. Per istruzioni, consulta Revisione dello stack sulla CloudFormation console AWS. Una volta completata con successo la distribuzione, puoi accedere all'applicazione di assistenza basata sulla chat utilizzando l'URL fornito nella scheda Output della console. CloudFormation	

Pulisci tutte le risorse AWS nella soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi le risorse AWS.	Dopo aver testato la soluzione , per ripulire le risorse, esegui il comando`cdk destroy`.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Risorse Amazon Bedrock:
  - Accesso al modello
  - Parametri di inferenza per i modelli di base
  - Agenti per Amazon Bedrock
  - Basi di conoscenza per Amazon Bedrock
- Creazione di funzioni Lambda con Python
- Risorse CDK AWS:
  - Inizia a usare il CDK AWS
  - Risoluzione dei problemi più comuni di AWS CDK
  - Lavorare con il CDK AWS in Python
- Generative AI Application Builder su AWS

Altre risorse AWS

- Motore vettoriale per Amazon Serverless OpenSearch

Altre risorse

- LlamaIndex documentazione
- Documentazione semplificata

Informazioni aggiuntive

Personalizza l'assistente basato sulla chat con i tuoi dati

Per integrare i dati personalizzati per l'implementazione della soluzione, segui queste linee guida strutturate. Questi passaggi sono progettati per garantire un processo di integrazione semplice ed efficiente, che ti consenta di implementare la soluzione in modo efficace con i tuoi dati personalizzati.

Per l'integrazione dei dati nella knowledge base

Preparazione dei dati

1. Individua la `assets/knowledgebase_data_source/` cartella.
2. Posiziona il tuo set di dati in questa cartella.

Modifiche alla configurazione

1. Apri il file `cdk.json`.
2. Vai al `context/configure/paths/knowledgebase_file_name` campo, quindi aggiornalo di conseguenza.
3. Passa al `bedrock_instructions/knowledgebase_instruction` campo, quindi aggiornalo per riflettere accuratamente le sfumature e il contesto del nuovo set di dati.

Per l'integrazione strutturale dei dati

Organizzazione dei dati

1. All'interno della `assets/data_query_data_source/` directory, crea una sottodirectory, ad esempio`tabular_data`.
2. Inserisci il tuo set di dati strutturato (i formati accettabili includono CSV, JSON, ORC e Parquet) in questa sottocartella appena creata.
3. Se ti stai connettendo a un database esistente, aggiorna la funzione per connetterti `create_sql_engine()` `code/lambda/action-lambda/build_query_engine.py` al tuo database.

Aggiornamenti della configurazione e del codice

1. Nel `cdk.json` file, aggiorna il `context/configure/paths/athena_table_data_prefix` campo per allinearlo al nuovo percorso dei dati.
2. Effettua la revisione `code/lambda/action-lambda/dynamic_examples.csv` incorporando nuovi esempi da testo a SQL che corrispondono al set di dati.
3. Esegui la revisione `code/lambda/action-lambda/prompt_templates.py` per rispecchiare gli attributi del tuo set di dati strutturato.
4. Nel `cdk.json` file, aggiorna il `context/configure/bedrock_instructions/action_group_description` campo per spiegare lo scopo e la funzionalità della funzione `Action group` Lambda.
5. Nel `assets/agent_api_schema/artifacts_schema.json` file, spiega le nuove funzionalità della tua funzione `Action group` Lambda.

Aggiornamento generale

Nel `cdk.json` file, nella `context/configure/bedrock_instructions/agent_instruction` sezione, fornisci una descrizione completa della funzionalità e dello scopo di progettazione previsti per l'agente Amazon Bedrock, tenendo conto dei nuovi dati integrati.

Genera consigli personalizzati e riclassificati con Amazon Personalize

Creato da Mason Cahill (AWS), Matthew Chasse (AWS) e Tayo Olajide (AWS)

Archivio di codici: personalize-pet-recommendations	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; nativa per il cloud; infrastruttura DevOps; senza server
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon Kinesis Data Firehose; AWS Lambda; Amazon Personalize; AWS Step Functions	

Riepilogo

Questo modello mostra come utilizzare Amazon Personalize per generare consigli personalizzati, inclusi consigli riclassificati, per i tuoi utenti in base all'acquisizione di dati di interazione utente in tempo reale da tali utenti. Lo scenario di esempio utilizzato in questo modello si basa su un sito Web dedicato all'adozione di animali domestici che genera consigli per gli utenti in base alle loro interazioni (ad esempio, quali animali domestici visita un utente). Seguendo lo scenario di esempio, impari a utilizzare Amazon Kinesis Data Streams per importare dati di interazione, AWS Lambda per generare consigli e riclassificarli e Amazon Data Firehose per archiviare i dati in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Imparerai anche a usare AWS Step Functions per creare una macchina a stati che gestisca la versione della soluzione (ovvero un modello addestrato) che genera i tuoi consigli.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con un AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) avviato

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) con credenziali configurate
- Python 3.9

Versioni del prodotto

- Python 3.9
- AWS CDK 2.23.0 o versione successiva
- AWS CLI 2.7.27 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Data Firehose
- Flusso di dati Amazon Kinesis
- Amazon Personalize
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Cloud Development Kit (CDK AWS)
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- AWS Lambda
- AWS Step Functions

Architettura Target

Il diagramma seguente illustra una pipeline per l'acquisizione di dati in tempo reale in Amazon Personalize. La pipeline utilizza quindi tali dati per generare consigli personalizzati e riclassificati per gli utenti.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Kinesis Data Streams acquisisce i dati degli utenti in tempo reale (ad esempio, eventi come animali domestici visitati) per l'elaborazione da parte di Lambda e Firehose.
2. Una funzione Lambda elabora i record di Kinesis Data Streams ed effettua una chiamata API per aggiungere l'interazione dell'utente nel record a un tracker di eventi in Amazon Personalize.

3. Una regola basata sul tempo richiama una macchina a stati Step Functions e genera nuove versioni della soluzione per i modelli di raccomandazione e riclassificazione utilizzando gli eventi dell'event tracker in Amazon Personalize.
4. Le campagne Amazon Personalize vengono aggiornate dalla macchina a stati per utilizzare la nuova versione della soluzione.
5. Lambda riordina l'elenco degli articoli consigliati avviando la campagna di riclassificazione di Amazon Personalize.
6. Lambda recupera l'elenco degli articoli consigliati chiamando la campagna di consigli di Amazon Personalize.
7. Firehose salva gli eventi in un bucket S3 dove è possibile accedervi come dati storici.

Strumenti

Strumenti AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Data Firehose ti aiuta a distribuire dati di streaming in tempo reale ad altri servizi AWS, endpoint HTTP personalizzati ed endpoint HTTP di proprietà di provider di servizi terzi supportati.
- Amazon Kinesis Data Streams ti aiuta a raccogliere ed elaborare grandi flussi di record di dati in tempo reale.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Personalize è un servizio di machine learning (ML) completamente gestito che ti aiuta a generare consigli sugli articoli per i tuoi utenti in base ai tuoi dati.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione senza server che ti aiuta a combinare funzioni Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

Altri strumenti

- pytest è un framework Python per scrivere test piccoli e leggibili.

- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub Animal Recommender. Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS di questo repository per distribuire le risorse per la soluzione di esempio.

Nota: le versioni della soluzione Amazon Personalize, l'event tracker e le campagne sono supportate da risorse personalizzate (all'interno dell'infrastruttura) che si espandono su risorse native. CloudFormation

Epiche

Crea l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ambiente Python isolato.	Configurazione Mac/Linux 1. Per creare manualmente un ambiente virtuale, esegui il `$ python3 -m venv .venv` comando dal tuo terminale. 2. Al termine del processo di inizializzazione, esegui il `$ source .venv/bin/activate` comando per attivare l'ambiente virtuale. Configurazione di Windows Per creare manualmente un ambiente virtuale, esegui il `% .venv\Scripts\activate.bat` comando dal tuo terminale.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sintetizza il modello. CloudFormation	1. Per installare le dipendenze richieste, esegui il `$ pip install -r requirements.txt` comando dal tuo terminale. 2. Nella CLI di AWS, imposta le seguenti variabili di ambiente: • `export ACCOUNT_ID=123456789` • `export CDK_DEPLOY_REGION=us-east-1` • `export CDK_ENVIRONMENT=dev` 3. Nel `config/{env}.yml` file, esegui l'aggiornamento in `vpcId` modo che corrisponda al tuo ID del cloud privato virtuale (VPC). 4. Per sintetizzare il CloudFormation modello per questo codice, esegui il comando. `$ cdk synth` Nota: nel passaggio 2, `CDK_ENVIRONMENT` si riferisce al `config/{env}.yml` file.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa risorse e crea infrastrutture.	Per distribuire le risorse della soluzione, esegui il `./deploy.sh` comando dal tuo terminale. Questo comando installa le dipendenze Python richieste . Uno script Python crea un bucket S3 e una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS), quindi aggiunge i dati iniziali per le creazioni iniziali del modello. Infine, lo script viene eseguito per creare l'infrastruttura rimanente`cdk deploy`. Nota: l'addestramento iniziale del modello avviene durante la creazione dello stack. Il completamento della creazione dello stack può richiedere fino a due ore.	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- Consigliere per animali () GitHub
- Documentazione di riferimento per AWS CDK
- Documentazione Boto3
- Ottimizza i consigli personalizzati per una metrica aziendale a tua scelta con Amazon Personalize (AWS Machine Learning Blog)

Informazioni aggiuntive

Esempi di payload e risposte

Raccomandazione: funzione Lambda

Per recuperare i consigli, invia una richiesta alla funzione Lambda delle raccomandazioni con un payload nel seguente formato:

```
{
  "userId": "3578196281679609099",
  "limit": 6
}
```

Il seguente esempio di risposta contiene un elenco di gruppi di animali:

```
[{"id": "1-domestic short hair-1-1"},
{"id": "1-domestic short hair-3-3"},
{"id": "1-domestic short hair-3-2"},
{"id": "1-domestic short hair-1-2"},
{"id": "1-domestic short hair-3-1"},
{"id": "2-beagle-3-3"},
```

Se si omette il `userId` campo, la funzione restituisce raccomandazioni generali.

Riclassificazione della funzione Lambda

Per utilizzare la riclassificazione, invia una richiesta alla funzione di riclassificazione Lambda. Il payload contiene tutti gli ID `userId` degli elementi da riclassificare e i relativi metadati. I seguenti dati di esempio utilizzano le classi Oxford Pets for `animal_species_id` (1=cat, 2=dog) e i numeri interi 1-5 per e: `animal_age_id` `animal_size_id`

```
{
   "userId":"12345",
   "itemMetadataList":[
      {
         "itemId":"1",
         "animalMetadata":{
            "animal_species_id":"2",
            "animal_primary_breed_id":"Saint_Bernard",
            "animal_size_id":"3",
```

```
            "animal_age_id":"2"
         }
      },
      {
         "itemId":"2",
         "animalMetadata":{
            "animal_species_id":"1",
            "animal_primary_breed_id":"Egyptian_Mau",
            "animal_size_id":"1",
            "animal_age_id":"1"
         }
      },
      {
         "itemId":"3",
         "animalMetadata":{
            "animal_species_id":"2",
            "animal_primary_breed_id":"Saint_Bernard",
            "animal_size_id":"3",
            "animal_age_id":"2"
         }
      }
   ]
}
```

La funzione Lambda riclassifica questi articoli e quindi restituisce un elenco ordinato che include gli ID degli articoli e la risposta diretta di Amazon Personalize. Questo è un elenco classificato dei gruppi di animali a cui appartengono gli articoli e del relativo punteggio. Amazon Personalize utilizza le ricette di personalizzazione degli utenti e di classificazione personalizzata per includere un punteggio per ogni articolo nei consigli. Questi punteggi rappresentano la certezza relativa di Amazon Personalize in merito all'articolo successivo che l'utente sceglierà. I punteggi più alti rappresentano una maggiore certezza.

```
{
   "ranking":[
      "1",
      "3",
      "2"
   ],
   "personalizeResponse":{
      "ResponseMetadata":{
         "RequestId":"a2ec0417-9dcd-4986-8341-a3b3d26cd694",
         "HTTPStatusCode":200,
```

```
         "HTTPHeaders":{
            "date":"Thu, 16 Jun 2022 22:23:33 GMT",
            "content-type":"application/json",
            "content-length":"243",
            "connection":"keep-alive",
            "x-amzn-requestid":"a2ec0417-9dcd-4986-8341-a3b3d26cd694"
         },
         "RetryAttempts":0
      },
      "personalizedRanking":[
         {
            "itemId":"2-Saint_Bernard-3-2",
            "score":0.8947961
         },
         {
            "itemId":"1-Siamese-1-1",
            "score":0.105204
         }
      ],
      "recommendationId":"RID-d97c7a87-bd4e-47b5-a89b-ac1d19386aec"
   }
}
```

Carico utile Amazon Kinesis

Il payload da inviare ad Amazon Kinesis ha il seguente formato:

```
{
    "Partitionkey": "randomstring",
    "Data": {
        "userId": "12345",
        "sessionId": "sessionId4545454",
        "eventType": "DetailView",
        "animalMetadata": {
            "animal_species_id": "1",
            "animal_primary_breed_id": "Russian_Blue",
            "animal_size_id": "1",
            "animal_age_id": "2"
        },
        "animal_id": "98765"

    }
}
```

Nota: il `userId` campo viene rimosso per un utente non autenticato.

Addestra e distribuisci un modello ML personalizzato supportato da GPU su Amazon SageMaker

Creato da Ankur Shukla (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; contenitori e microservizi	Servizi AWS: Amazon ECS; Amazon SageMaker

Riepilogo

L'addestramento e la distribuzione di un modello di machine learning (ML) supportato da unità di elaborazione grafica (GPU) richiedono una configurazione iniziale e l'inizializzazione di determinate variabili di ambiente per sfruttare appieno i vantaggi delle GPU NVIDIA. Tuttavia, configurare l'ambiente e renderlo compatibile con l' SageMaker architettura Amazon sul cloud Amazon Web Services (AWS) può richiedere molto tempo.

Questo modello ti aiuta ad addestrare e creare un modello ML personalizzato supportato da GPU utilizzando Amazon. SageMaker Fornisce i passaggi per addestrare e implementare un CatBoost modello personalizzato basato su un set di dati di Amazon Reviews open source. Puoi quindi analizzarne le prestazioni su un'istanza `p3.16xlarge` Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Questo modello è utile se la tua organizzazione desidera implementare modelli ML esistenti supportati da GPU su. SageMaker I data scientist possono seguire i passaggi di questo schema per creare contenitori supportati da GPU NVIDIA e implementare modelli ML su tali contenitori.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket sorgente Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per archiviare gli artefatti e le previsioni del modello.

- Comprensione delle istanze dei notebook e dei SageMaker notebook Jupyter.
- Una comprensione di come creare un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) con autorizzazioni di SageMaker ruolo di base, autorizzazioni di accesso e aggiornamento ai bucket S3 e autorizzazioni aggiuntive per Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR).

Limitazioni

- Questo modello è destinato ai carichi di lavoro ML supervisionati con un codice di addestramento e distribuzione scritto in Python.

Architettura

Stack tecnologico

- SageMaker
- Amazon ECR

Strumenti

Strumenti

- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito da AWS sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon SageMaker: SageMaker è un servizio di machine learning completamente gestito.
- Docker: Docker è una piattaforma software per la creazione, il test e la distribuzione rapida di applicazioni.
- Python — Python è un linguaggio di programmazione.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile in GitHub Implementazione di un modello di classificazione delle recensioni con Catboost e repository. SageMaker

Epiche

Preparazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM e allega le policy richieste.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console IAM e crea un nuovo ruolo IAM. Collega al ruolo IAM le policy seguenti: • `AmazonEC2ContainerRegistryFullAccess` • `AmazonS3FullAccess` • `AmazonSageMakerFullAccess` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un'istanza notebook nella SageMaker documentazione di Amazon.	Data scientist
Crea l'istanza del SageMaker notebook.	Apri la SageMaker console, scegli Istanze Notebook, quindi scegli Crea istanza Notebook. Per il ruolo IAM, scegli il ruolo IAM che hai creato in precedenza. Configura l'istanza del notebook in base ai tuoi requisiti, quindi scegli Crea istanza notebook. Per passaggi e istruzioni dettagliate, consulta Creare	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un'istanza notebook nella SageMaker documentazione di Amazon.	
Clonare il repository.	Apri il terminale nell'istanza del SageMaker notebook e clona il modello di classificazione GitHub Implementing a review con Catboost e SageMaker repository eseguendo il seguente comando: `git clone https://github.com/aws-samples/review-classification-using-catboost-sagemaker.git`	
Avvia il notebook Jupyter.	Avvia il notebook `Review classification model with Catboost and SageMaker.ipynb` Jupyter, che contiene i passaggi predefiniti.	Data scientist

Ingegneria delle funzionalità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui i comandi nel notebook Jupyter.	Apri il notebook Jupyter ed esegui i comandi delle seguenti storie per preparare i dati per addestrare il tuo modello ML.	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Leggi i dati dal bucket S3.	`import pandas as pd` `import csv` `fname = 's3://ama` `zon-reviews-pds/ts` `v/amazon_reviews_u` `s_Digital_Video_Do` `wnload_v1_00.tsv.gz'` `df = pd.read_csv(fname,` `sep='\t',delimiter` `='\t',error_bad_li` `nes=False)`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preelabora i dati.	`import numpy as np` `def pre_process(df):` `  df.fillna(value={'` `review_body': '',` `'review_headline':` `''}, inplace=True)` `df.fillna( value={'v` `erified_purchase':` `'Unk'}, inplace=True)` `df.fillna(0,` `inplace=True)` `return df` `df = pre_process(df)` `df.review_date =` `pd.to_datetime(df.` `review_date)` `df['target'] =` `np.where(df['star_` `rating']>=4,1,0)` Nota: questo codice sostituisce i valori nulli in `'review_body'` con una stringa vuota e sostituisce la `'verified_purchase'` colonna con `'Unk'`, che significa «sconosciuto».	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Suddividi i dati in set di dati di addestramento, convalida e test.	Per mantenere identica la distribuzione dell'etichetta di destinazione tra i set divisi, è necessario stratificare il campionamento utilizzando la libreria scikit-learn. `from sklearn.model_selection import StratifiedShuffleSplit` `sss = StratifiedShuffleSplit(n_splits=2, test_size=0.10, random_state=0)` `sss.get_n_splits(df, df['target'])` `for train_index, test_index in sss.split(df, df['target']):` `  X_train_vallid , X_test = df.iloc[train_index], df.iloc[test_index]` `sss.get_n_splits(X_train_vallid, X_train_vallid['target'])` `for train_index, test_index in sss.split(X_train_vallid, X_train_vallid['target']):` `  X_train , X_valid = X_train_vallid.iloc[train_index],`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`X_train_vallid.ilo c[test_index]`	

Crea, esegui e invia l'immagine Docker ad Amazon ECR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara e invia l'immagine Docker.	Nel notebook Jupyter, esegui i comandi descritti nelle seguenti storie per preparare l'immagine Docker e inviarla ad Amazon ECR.	Ingegnere ML
Crea un repository in Amazon ECR.	`%%sh` `algorithm_name=s agemaker-catboost- github-gpu-img` `chmod +x code/train chmod +x code/serve` `account=$(aws sts get- caller-identity -- query Account --output text)` `# Get the region defined in the current configuration (default to us-west-2 if none defined) region=$(aws configure get region) region=${region:-us- east-1}`	Ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`fullname="${accou nt}.dkr.ecr.${regi on}.amazonaws.com/ ${algorithm_name}: latest"` `aws ecr create-re pository --repository- name "${algorithm_name} " > /dev/nul`	
Crea un'immagine Docker localmente.	`docker build -t "${algorithm_name}" . docker tag ${algorit hm_name} ${fullname}`	Ingegnere ML
Esegui l'immagine Docker e inviala ad Amazon ECR.	`docker push ${fullname}`	Ingegnere ML

Addestramento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un lavoro di ottimizza zione degli SageMaker iperparametri.	Nel notebook Jupyter, esegui i comandi descritti nelle seguenti storie per creare un processo di ottimizzazione degli SageMaker iperparametri utilizzando la tua immagine Docker.	Data scientist
Crea uno stimatore. SageMaker	Crea uno SageMaker stimatore utilizzando il nome dell'immagine Docker. `import sagemaker as sage`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	from time import gmtime, strftime sess = sage.Session() from sagemaker.tuner import IntegerParameter, CategoricalParameter, ContinuousParameter, HyperparameterTuner account = sess.boto_session.client('sts').get_caller_identity()['Account'] region = sess.boto_session.region_name image = '{}.dkr.ecr.{}.amazonaws.com/sagemaker-catboost-github-gpu-img:latest'.format(account, region) tree_hpo = sage.estimator.Estimator(image, role, 1, 'ml.p3.16xlarge', train_volume_size = 100, output_path="s3://{}/sagemaker/DEMO-GPU-Catboost/output".format(bucket), sagemaker_session=sess)	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un lavoro HPO.	Crea un processo di ottimizzazione degli iperparametri (HPO) con intervalli di parametri e passa il treno e i set di convalida come parametri alla funzione. `hyperparameter_ranges = {'iterations': IntegerParameter(80000, 130000),` `'max_depth': IntegerParameter(6, 10),` `'max_ctr_complexity': IntegerParameter(4, 10),` `'learning_rate': ContinuousParameter(0.01, 0.5)}` `objective_metric_name = 'auc'` `metric_definitions = [{'Name': 'auc',` `'Regex': 'auc: ([0-9\.]+)'}]` `tuner = HyperparameterTuner(tree_hpo,` `objective_metric_name,` `hyperparameter_ranges,`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`metric_definitions , objective_type='Maximize', max_jobs=50, max_parallel_jobs=2)`	
Esegui il job HPO.	`train_location = 's3://'+bucket+'/sagemaker/DEMO-GPU-Catboost/data/train/' valid_location = 's3://'+bucket+'/sagemaker/DEMO-GPU-Catboost/data/valid/' tuner.fit({'train': train_location, 'validation': valid_location })`	Data scientist
Ricevi il lavoro di formazione con le migliori prestazioni.	`import sagemaker as sage from time import gmtime, strftime sess = sage.Session() best_job =tuner.best_training_job()`	Data scientist

Trasformazione in batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un SageMaker processo di trasformazione in batch sui dati di test per la previsione dei modelli.	Nel notebook Jupyter, esegui i comandi descritti nelle seguenti storie per creare il modello in base al processo di ottimizzazione degli SageMaker iperparametri e invia un processo di trasforma zione in SageMaker batch sui dati di test per la previsione del modello.	Data scientist
Create il modello. SageMaker	Crea un modello in SageMaker modello utilizzan do il miglior lavoro di formazione. `attached_estimator = sage.estimator.Est imator.attach(best _job)` `output_path ='s3://'+ bucket+'/sagemaker /DEMO-GPU-Catboost /data/test-predict ions/' input_path ='s3://'+ bucket+'/sagemaker /DEMO-GPU-Catboost/ data/test/'` `transformer = attached_ estimator.transfor mer(instance_count =1,`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`instance_type='ml.p3.16xlarge', assemble_with='Line', accept='text/csv', max_payload=1, output_path=output_path, env = {'SAGEMAKER_MODEL_SERVER_TIMEOUT' : '3600' })`	
Crea un processo di trasformazione in batch.	Crea un processo di trasformazione in batch sul set di dati di test. `transformer.transform(input_path, content_type='text/csv', split_type='Line')`	Data scientist

Analizza i risultati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Leggi i risultati e valuta le prestazioni del modello.	Nel notebook Jupyter, esegui i comandi delle seguenti storie per leggere i risultati e valutare le prestazioni del modello in base alle metriche dei modelli Area Under the ROC Curve (ROC-AUC) e Area Under the Precision Recall Curve (PR-AUC). Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta i concetti chiave di Amazon Machine Learning nella documentazione di Amazon Machine Learning (Amazon ML).	Data scientist
Leggi i risultati del processo di trasformazione in batch.	Leggi i risultati del processo di trasformazione in batch in un frame di dati. `file_name = 's3://'+b ucket+'/sagemaker/ DEMO-GPU-Catboost/ data/test-predicti ons/file_1.out'` `results = pd.read_csv(file_n ame, names=['r eview_id','target' ,'score'] ,sep='\t' ,escapechar ='\\' , quoting=csv.QUOTE_ NONE,`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`lineterminator='\n',quotechar='"').dropna()`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Valuta le metriche delle prestazioni.	Valuta le prestazioni del modello su ROC-AUC e PR-AUC. `from sklearn import metrics` `import matplotlib` `import pandas as pd` `matplotlib.use('agg', warn=False, force=True)` `from matplotlib import pyplot as plt` `%matplotlib inline` `def analyze_results(labels, predictions):` `precision, recall, thresholds = metrics.precision_recall_curve(labels, predictions)` `auc = metrics.auc(recall, precision)` `fpr, tpr, _ = metrics.roc_curve(labels, predictions)` `roc_auc_score = metrics.roc_auc_score(labels, predictions)` `print('Neural-Nets: ROC auc=%.3f' % ( roc_auc_score))` `plt.plot(fpr, tpr, label="data 1, auc=" + str(roc_auc_score))`	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`    plt.xlabel('1-Specificity')` `    plt.ylabel('Sensitivity')` `    plt.legend(loc=4)` `    plt.show()` `    lr_precision, lr_recall, _ = metrics.precision_recall_curve(labels, predictions)` `    lr_auc = metrics.auc(lr_recall, lr_precision)` `    # summarize scores` `    print('Neural-Nets: PR auc=%.3f' % ( lr_auc))` `    # plot the precision-recall curves` `    no_skill = len(labels[labels==1.0]) / len(labels)` `    plt.plot([0, 1], [no_skill, no_skill], linestyle='--', label='No Skill')` `    plt.plot(lr_recall, lr_precision, marker='.', label='Neural-Nets')` `    # axis labels` `    plt.xlabel('Recall')` `    plt.ylabel('Precision')` `    # show the legend` `    plt.legend()` `    # show the plot`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`plt.show()` `return auc` `analyze_results(results['target'].values,results['score'].values)`	

Risorse correlate

- Addestra e ospita modelli Scikit-Learn in Amazon SageMaker creando un contenitore Scikit Docker

Informazioni aggiuntive

L'elenco seguente mostra i diversi elementi del Dockerfile che vengono eseguiti nell'immagine Build, run e push dell'immagine Docker in Amazon ECR epic.

Installa Python con aws-cli.

```
FROM amazonlinux:1

 RUN yum update -y && yum install -y python36 python36-devel python36-libs python36-
tools python36-pip && \
 yum install gcc tar make wget util-linux kmod man sudo git -y && \
 yum install wget -y && \
 yum install aws-cli -y && \
 yum install nginx -y && \
yum install gcc-c++.noarch -y && yum clean all
```

Installa i pacchetti Python

```
RUN pip-3.6 install --no-cache-dir --upgrade pip && \pip3 install --no-cache-dir --
upgrade setuptools && \
pip3 install Cython && \
```

```
pip3 install --no-cache-dir numpy==1.16.0 scipy==1.4.1 scikit-learn==0.20.3
 pandas==0.24.2 \
flask gevent gunicorn boto3 s3fs  matplotlib joblib catboost==0.20.2
```

Installa CUDA e cuDNN

```
RUN wget https://developer.nvidia.com/compute/cuda/9.0/Prod/local_installers/
cuda_9.0.176_384.81_linux-run \
&& chmod u+x cuda_9.0.176_384.81_linux-run \
&& ./cuda_9.0.176_384.81_linux-run --tmpdir=/data --silent --toolkit --override \
&& wget https://custom-gpu-sagemaker-image.s3.amazonaws.com/installation/cudnn-9.0-
linux-x64-v7.tgz \
&& tar -xvzf cudnn-9.0-linux-x64-v7.tgz \
&& cp /data/cuda/include/cudnn.h /usr/local/cuda/include \
&& cp /data/cuda/lib64/libcudnn* /usr/local/cuda/lib64 \

&& chmod a+r /usr/local/cuda/include/cudnn.h /usr/local/cuda/lib64/libcudnn* \
&&  rm -rf /data/*
```

Crea la struttura di directory richiesta per SageMaker

```
RUN mkdir /opt/ml /opt/ml/input /opt/ml/input/config /opt/ml/input/data /opt/ml/input/
data/training /opt/ml/model /opt/ml/output /opt/program
```

Imposta le variabili di ambiente NVIDIA

```
ENV PYTHONPATH=/opt/program
ENV PYTHONUNBUFFERED=TRUE
ENV PYTHONDONTWRITEBYTECODE=TRUE
ENV PATH="/opt/program:${PATH}"

# Set NVIDIA mount environments
ENV LD_LIBRARY_PATH=/usr/local/nvidia/lib:/usr/local/nvidia/lib64:$LD_LIBRARY_PATH
ENV NVIDIA_VISIBLE_DEVICES="all"
ENV NVIDIA_DRIVER_CAPABILITIES="compute,utility"
ENV NVIDIA_REQUIRE_CUDA "cuda>=9.0"
```

Copia i file di addestramento e inferenza nell'immagine Docker

```
COPY code/* /opt/program/
WORKDIR /opt/program
```

Usa SageMaker Processing per l'ingegneria di funzionalità distribuite di set di dati ML su scala terabyte

Creato da Chris Boomhower (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; Big data	Servizi AWS: Amazon SageMaker

Riepilogo

Molti set di dati su scala terabyte o più grandi spesso sono costituiti da una struttura gerarchica di cartelle e i file del set di dati a volte condividono interdipendenze. Per questo motivo, gli ingegneri del machine learning (ML) e i data scientist devono prendere decisioni progettuali ponderate per preparare tali dati per l'addestramento e l'inferenza dei modelli. Questo modello dimostra come è possibile utilizzare tecniche manuali di macrosharding e microsharding in combinazione con Amazon SageMaker Processing e la parallelizzazione della CPU virtuale (vCPU) per scalare in modo efficiente i processi di progettazione delle funzionalità per complessi set di dati ML di big data.

Questo modello definisce il macrosharding come la suddivisione di directory di dati su più macchine per l'elaborazione e il microsharding come la suddivisione dei dati su ogni macchina su più thread di elaborazione. Il modello dimostra queste tecniche utilizzando Amazon SageMaker con esempi di record di forme d'onda di serie temporali dal set di dati MIMIC-III. PhysioNet Implementando le tecniche di questo modello, è possibile ridurre al minimo i tempi e i costi di elaborazione per la progettazione delle funzionalità, massimizzando al contempo l'utilizzo delle risorse e l'efficienza della produttività. Queste ottimizzazioni si basano sull' SageMaker elaborazione distribuita su istanze e vCPU di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) per set di dati simili e di grandi dimensioni, indipendentemente dal tipo di dati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Accedi alle istanze di SageMaker notebook o a SageMaker Studio, se desideri implementare questo modello per il tuo set di dati. Se utilizzi Amazon SageMaker per la prima volta, consulta la sezione Guida introduttiva ad Amazon SageMaker nella documentazione AWS.

- SageMaker Studio, se desideri implementare questo modello con i dati di esempio PhysioNet MIMIC-III.
- Il pattern utilizza SageMaker Processing, ma non richiede alcuna esperienza nell'esecuzione SageMaker dei job di Processing.

Limitazioni

- Questo modello è adatto ai set di dati ML che includono file interdipendenti. Queste interdipendenze traggono il massimo vantaggio dal macrosharding manuale e dall'esecuzione in parallelo di più processi di elaborazione a istanza singola SageMaker . Per i set di dati in cui tali interdipendenze non esistono, la `ShardedByS3Key` funzionalità di SageMaker Processing potrebbe essere un'alternativa migliore al macrosharding, poiché invia dati suddivisi a più istanze gestite dallo stesso processo di elaborazione. Tuttavia, è possibile implementare la strategia di microsharding di questo pattern in entrambi gli scenari per utilizzare al meglio le vCPU di istanza.

Versioni del prodotto

- SDK Amazon SageMaker Python versione 2

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon SageMaker

Architettura Target

Istanze EC2 distribuite e macrosharding

I 10 processi paralleli rappresentati in questa architettura riflettono la struttura del set di dati MIMIC-III. (I processi sono rappresentati da ellissi per semplificare i diagrammi.) Un'architettura simile si applica a qualsiasi set di dati quando si utilizza il macrosharding manuale. Nel caso di MIMIC-III, è possibile utilizzare a proprio vantaggio la struttura grezza del set di dati elaborando ogni cartella del gruppo di pazienti separatamente, con il minimo sforzo. Nel diagramma seguente, il blocco dei gruppi di record appare sulla sinistra (1). Data la natura distribuita dei dati, ha senso condividerli per gruppo di pazienti.

Tuttavia, la suddivisione manuale per gruppo di pazienti significa che è necessario un processo di elaborazione separato per ogni cartella del gruppo di pazienti, come si può vedere nella sezione centrale del diagramma (2), anziché un singolo processo di elaborazione con più istanze EC2. Poiché i dati di MIMIC-III includono sia file di forme d'onda binarie che file di intestazione basati su testo corrispondenti e che è richiesta la dipendenza dalla libreria wfdb per l'estrazione dei dati binari, tutti i record per un paziente specifico devono essere resi disponibili sulla stessa istanza. L'unico modo per essere certi che sia presente anche il file di intestazione associato a ogni file di forma d'onda binaria è implementare lo sharding manuale per eseguire ogni shard all'interno del proprio processo di elaborazione e specificare `s3_data_distribution_type='FullyReplicated'` quando si definisce l'input del processo di elaborazione. In alternativa, se tutti i dati fossero disponibili in un'unica directory e non esistessero dipendenze tra i file, un'opzione più adatta potrebbe essere quella di avviare un singolo processo di elaborazione con più istanze EC2 e specificate. `s3_data_distribution_type='ShardedByS3Key'` Specificare `ShardedByS3Key` come indicato dal tipo di distribuzione dei dati di Amazon S3 per gestire automaticamente lo SageMaker sharding dei dati tra le istanze.

L'avvio di un processo di elaborazione per ogni cartella è un modo conveniente per preelaborare i dati, perché l'esecuzione simultanea di più istanze consente di risparmiare tempo. Per ulteriori risparmi in termini di costi e tempi, è possibile utilizzare il microsharding all'interno di ciascun processo di elaborazione.

Microsharding e vCPU parallele

All'interno di ogni processo di elaborazione, i dati raggruppati vengono ulteriormente suddivisi per massimizzare l'uso di tutte le VCPU disponibili sull'istanza EC2 completamente gestita. SageMaker I blocchi nella sezione centrale del diagramma (2) illustrano ciò che accade all'interno di ciascun processo di elaborazione principale. Il contenuto delle cartelle dei dati dei pazienti viene appiattito e suddiviso in modo uniforme in base al numero di vCPU disponibili sull'istanza. Dopo la divisione del contenuto della cartella, il set di file di dimensioni uguali viene distribuito su tutte le VCPU per l'elaborazione. Una volta completata l'elaborazione, i risultati di ogni vCPU vengono combinati in un unico file di dati per ogni processo di elaborazione.

Nel codice allegato, questi concetti sono rappresentati nella sezione seguente del `src/feature-engineering-pass1/preprocessing.py` file.

```
def chunks(lst, n):
```

```
    """
    Yield successive n-sized chunks from lst.

    :param lst: list of elements to be divided
    :param n: number of elements per chunk
    :type lst: list
    :type n: int
    :return: generator comprising evenly sized chunks
    :rtype: class 'generator'
    """
    for i in range(0, len(lst), n):
        yield lst[i:i + n]


# Generate list of data files on machine
data_dir = input_dir
d_subs = next(os.walk(os.path.join(data_dir, '.')))[1]
file_list = []
for ds in d_subs:
    file_list.extend(os.listdir(os.path.join(data_dir, ds, '.')))
dat_list = [os.path.join(re.split('_|\.', f)[0].replace('n', ''), f[:-4]) for f in
 file_list if f[-4:] == '.dat']

# Split list of files into sub-lists
cpu_count = multiprocessing.cpu_count()
splits = int(len(dat_list) / cpu_count)
if splits == 0: splits = 1
dat_chunks = list(chunks(dat_list, splits))

# Parallelize processing of sub-lists across CPUs
ws_df_list = Parallel(n_jobs=-1, verbose=0)(delayed(run_process)(dc) for dc in
 dat_chunks)

# Compile and pickle patient group dataframe
ws_df_group = pd.concat(ws_df_list)
ws_df_group = ws_df_group.reset_index().rename(columns={'index': 'signal'})
ws_df_group.to_json(os.path.join(output_dir, group_data_out))
```

Una funzione,`chunks`, viene innanzitutto definita per utilizzare un determinato elenco dividendolo in blocchi di lunghezza di dimensioni uguali n e restituendo questi risultati come generatore. Successivamente, i dati vengono appiattiti tra le cartelle dei pazienti compilando un elenco di tutti i file binari di forme d'onda presenti. Fatto ciò, viene ottenuto il numero di vCPU disponibili sull'istanza EC2. L'elenco dei file di forme d'onda binarie viene suddiviso equamente tra queste

vCPU chiamandochunks, quindi ogni sottolista di forme d'onda viene elaborata sulla propria vCPU utilizzando la classe Parallel di joblib. I risultati vengono automaticamente combinati in un unico elenco di dataframe dal processo di elaborazione, che SageMaker quindi li elabora ulteriormente prima di scriverli su Amazon S3 al completamento del processo. In questo esempio, ci sono 10 file scritti su Amazon S3 dai processi di elaborazione (uno per ogni processo).

Una volta completati tutti i processi di elaborazione iniziali, un processo di elaborazione secondario, mostrato nel riquadro a destra del diagramma (3), combina i file di output prodotti da ciascun processo di elaborazione principale e scrive l'output combinato su Amazon S3 (4).

Strumenti

Strumenti

- Python — Il codice di esempio usato per questo pattern è Python (versione 3).
- SageMaker Studio: Amazon SageMaker Studio è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) basato sul Web per l'apprendimento automatico che ti consente di creare, addestrare, eseguire il debug, distribuire e monitorare i tuoi modelli di machine learning. Puoi eseguire i processi di SageMaker elaborazione utilizzando i notebook Jupyter all'interno di Studio. SageMaker
- SageMaker Elaborazione: Amazon SageMaker Processing offre un modo semplificato per eseguire i carichi di lavoro di elaborazione dei dati. In questo modello, il codice di progettazione delle funzionalità viene implementato su larga scala utilizzando i processi di SageMaker elaborazione.

Codice

Il file.zip allegato fornisce il codice completo per questo pattern. La sezione seguente descrive i passaggi per creare l'architettura per questo pattern. Ogni passaggio è illustrato da un codice di esempio contenuto nell'allegato.

Epiche

Configura il tuo ambiente SageMaker Studio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi ad Amazon SageMaker Studio.	Effettua l'onboarding su SageMaker Studio nel tuo account AWS seguendo	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le istruzioni fornite nella SageMaker documentazione di Amazon.	
Installa l'utilità wget.	Installa wget se hai effettuato l'onboarding con una nuova configurazione di SageMaker Studio o se non hai mai usato queste utilità in Studio prima. SageMaker Per installarlo, apri una finestra di terminale nella console di SageMaker Studio ed esegui il seguente comando: `sudo yum install wget`	Scienziato dei dati, ingegnere ML
Scarica e decomprimi il codice di esempio.	Scarica il `attachments.zip` file nella sezione Allegati. In una finestra di terminale, accedi alla cartella in cui hai scaricato il file ed estraine il contenuto: `unzip attachment.zip` Vai alla cartella in cui hai estratto il file.zip ed estrai il contenuto del `Scaled-Processing.zip` file. `unzip Scaled-Processing.zip`	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il set di dati di esempio da physionet.org e caricalo su Amazon S3.	Esegui il notebook `get_data.ipynb` Jupyter all'interno della cartella che contiene i file. `Scaled-Processing` Questo notebook scarica un set di dati MIMIC-III di esempio da physionet.org e lo carica nel bucket di sessione SageMaker Studio in Amazon S3.	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Configura il primo script di preelaborazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Appiattisci la gerarchia dei file in tutte le sottodirectory.	In set di dati di grandi dimensioni come MIMIC-III , i file sono spesso distribuiti su più sottodirectory anche all'interno di un gruppo principale logico. Lo script deve essere configurato per appiattire tutti i file di gruppo in tutte le sottodirectory, come dimostra il codice seguente. `# Generate list of .dat files on machine` `data_dir = input_dir` `d_subs = next(os.walk(os.path.join(data_dir, '.')))[1]` `file_list = []` `for ds in d_subs:` `  file_list.extend(os.listdir(os.path.`	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`join(data_dir, ds, '.')))` `dat_list = [os.path.join(re.split('_|\.', f)[0].replace('n', ''), f[:-4]) for f in file_list if f[-4:] == '.dat']` Nota I frammenti di codice di esempio di questo documento sono tratti dal `src/feature-engineering-pass1/preprocessing.py` file fornito nell'allegato.	
Dividi i file in sottogruppi in base al numero di vCPU.	I file devono essere suddivisi in sottogruppi o blocchi di dimensioni uguali, a seconda del numero di vCPU presenti nell'istanza che esegue lo script. Per questo passaggio, puoi implementare un codice simile al seguente. `# Split list of files into sub-lists` `cpu_count = multiprocessing.cpu_count()` `splits = int(len(dat_list) / cpu_count)` `if splits == 0: splits = 1` `dat_chunks = list(chunks(dat_list, splits))`	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Parallelizza l'elaborazione dei sottogruppi tra le VCPU.	La logica dello script deve essere configurata per elaborare tutti i sottogruppi in parallelo. A tale scopo, utilizzate la `Parallel` classe e il `delayed` metodo della libreria Joblib come segue. `# Parallelize processing of sub-lists across CPUs` `ws_df_list = Parallel(n_jobs=-1, verbose=0)(delayed(run_process)(dc) for dc in dat_chunks)`	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Salva l'output di un singolo gruppo di file su Amazon S3.	Una volta completata l'elaborazione parallela della vCPU, i risultati di ciascuna vCPU devono essere combinati e caricati nel percorso del bucket S3 del gruppo di file. Per questo passaggio, è possibile utilizzare un codice simile al seguente. `# Compile and pickle patient group dataframe` `ws_df_group = pd.concat(ws_df_list)` `ws_df_group = ws_df_group.reset_index().rename(columns={'index': 'signal'})` `ws_df_group.to_json(os.path.join(output_dir, group_data_out))`	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Configura il secondo script di preelaborazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Combina i file di dati prodotti in tutti i processi di elaborazione che hanno eseguito il primo script.	Lo script precedente genera un singolo file per ogni processo di SageMaker elaborazione che elabora un gruppo di file dal set di dati. Successivamente, è necessario combinare questi file di output in un unico	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	oggetto e scrivere un singolo set di dati di output su Amazon S3. Ciò è dimostrato nel `src/feature-engineering-pass1p5/preprocessing.py` file, fornito nell'allegato, come segue. `def write_parquet(wavs_df, path):` `"""` `Write waveform summary dataframe to S3 in parquet format.` `:param wavs_df: waveform summary dataframe` `:param path: S3 directory prefix` `:type wavs_df: pandas dataframe` `:type path: str` `:return: None` `"""` `extra_args = {"ServerSideEncryption": "aws:kms"}` `wr.s3.to_parquet(` `df=wavs_df,` `path=path,` `compression='snappy',` `s3_additional_kwargs=extra_args)` `def combine_data():` `"""`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Get combined data and write to parquet. :return: waveform summary dataframe :rtype: pandas dataframe """ wavs_df = get_data() wavs_df = normalize_signal_names(wavs_df) write_parquet(wavs_df, "s3://{}/{}/{}".format(bucket_xform, dataset_prefix, pass1p5out_data)) return wavs_df wavs_df = combine_data()	

Esegui processi di elaborazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il primo processo di elaborazione.	Per eseguire il macroshar ding, esegui un processo di elaborazione separato per ogni gruppo di file. Il microshar ding viene eseguito all'interno di ogni processo di elaborazi one, poiché ogni lavoro esegue il primo script. Il codice	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	seguente mostra come avviare un processo di elaborazione per ogni directory del gruppo di file nel seguente frammento (incluso in). `notebooks/FeatExtract_Pass1.ipynb` `pat_groups = list(range(30,40))` `ts = str(int(time.time()))` `for group in pat_groups:` `  sklearn_processor = SKLearnProcessor(framework_version='0.20.0',` `  role=role,` `  instance_type='ml.m5.4xlarge',` `  instance_count=1,` `  volume_size_in_gb=5)` `  sklearn_processor.run(` `  code='../src/feature-engineering-pass1/preprocessing.py',` `  job_name='-'.join(['scaled-processing-p1',` `  str(group), ts]),`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`arguments=["input_path", "/opt/ml/processing/input", "output_path", "/opt/ml/processing/output", "group_data_out", "ws_df_group.json"], inputs= [ProcessingInput(source=f's3://{sess.default_bucket()}/data_inputs/{group}', destination='/opt/ml/processing/input', s3_data_distribution_type='FullyReplicated')], outputs= [ProcessingOutput(source='/opt/ml/processing/output', destination=f's3://{sess.default_bucket()}/data_outputs/{group}')],`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`wait=False` `)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il secondo processo di elaborazione.	Per combinare gli output generati dal primo set di processi di elaborazione ed eseguire eventuali calcoli aggiuntivi per la preelaborazione, si esegue il secondo script utilizzando un singolo SageMaker processo di elaborazione. Il codice seguente lo dimostra (incluso in). `notebooks/FeatExtract_Pass1p5.ipynb` `ts = str(int(time.time()))` `bucket = sess.default_bucket()` `sklearn_processor = SKLearnProcessor(framework_version='0.20.0',` `role=role,` `instance_type='ml.t3.2xlarge',` `instance_count=1,` `volume_size_in_gb=5)` `sklearn_processor.run(` `code='../src/feature-engineering-pass1p5/preprocessing.py',`	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	job_name='-'.join(['scaled-processing', 'p1p5', ts]), arguments=['bucket ', bucket, 'pass1out _prefix', 'data_out puts', 'pass1out _data', 'ws_df_gr oup.json', 'pass1p5o ut_data', 'waveform _summary.parquet', 'statsdat a_name', 'signal_s tats.csv'], wait=True)	

Risorse correlate

- Effettua l'onboarding su Amazon SageMaker Studio utilizzando Quick Start (SageMaker documentazione)
- Dati di processo (SageMaker documentazione)
- Elaborazione dei dati con scikit-learn (documentazione) SageMaker
- Documentazione Joblib.parallel
- Moody, B., Moody, G., Villarroel, M., Clifford, G.D. e Silva, I. (2020). Database delle forme d'onda MIMIC-III (versione 1.0). PhysioNet.
- Johnson, A.E.W., Pollard, TJ, Shen, L., Lehman, L.H., Feng, M., Ghassemi, M., Moody, B., Szolovits, P., Celi, L.A. e Mark, R.G. (2016). MIMIC-III, un database di terapia intensiva accessibile gratuitamente. Dati scientifici, 3, 160035.
- Licenza del database MIMIC-III Waveform

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Visualizza i risultati dei modelli AI/ML utilizzando Flask e AWS Elastic Beanstalk

Creato da Chris Caudill (AWS) e Durga Sury (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale; analisi DevOps; app Web e mobili	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon Comprehend; AWS Elastic Beanstalk		

Riepilogo

La visualizzazione dei risultati dei servizi di intelligenza artificiale e machine learning (AI/ML) spesso richiede chiamate API complesse che devono essere personalizzate dai tuoi sviluppatori e ingegneri. Questo può essere uno svantaggio se gli analisti vogliono esplorare rapidamente un nuovo set di dati.

È possibile migliorare l'accessibilità dei servizi e fornire una forma più interattiva di analisi dei dati utilizzando un'interfaccia utente (UI) basata sul Web che consente agli utenti di caricare i propri dati e visualizzare i risultati del modello in una dashboard.

Questo modello utilizza Flask e Plotly per integrare Amazon Comprehend con un'applicazione web personalizzata e visualizzare sentimenti ed entità a partire dai dati forniti dagli utenti. Il modello fornisce anche i passaggi per distribuire un'applicazione utilizzando AWS Elastic Beanstalk. Puoi adattare l'applicazione utilizzando i servizi di intelligenza artificiale di Amazon Web Services (AWS) o con un modello addestrato personalizzato ospitato su un endpoint (ad esempio, un SageMaker endpoint Amazon).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata sul computer locale. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le nozioni di base sulla configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS. Puoi anche utilizzare un ambiente di sviluppo integrato (IDE) AWS Cloud9; per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta il tutorial di Python per AWS Cloud9 e l'anteprima delle applicazioni in esecuzione nell'IDE AWS Cloud9 nella documentazione di AWS Cloud9.
- Comprensione del framework di applicazioni web di Flask. Per ulteriori informazioni su Flask, consulta il Quickstart nella documentazione di Flask.
- Python versione 3.6 o successiva, installato e configurato. Puoi installare Python seguendo le istruzioni contenute in Configurazione dell'ambiente di sviluppo Python nella documentazione di AWS Elastic Beanstalk.
- Elastic Beanstalk Command Line Interface (EB CLI), installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installare l'EB CLI e Configurare l'EB CLI dalla documentazione di AWS Elastic Beanstalk.

Limitazioni

- L'applicazione Flask di questo pattern è progettata per funzionare con file.csv che utilizzano una singola colonna di testo e sono limitati a 200 righe. Il codice dell'applicazione può essere adattato per gestire altri tipi di file e volumi di dati.
- L'applicazione non considera la conservazione dei dati e continua ad aggregare i file utente caricati fino a quando non vengono eliminati manualmente. Puoi integrare l'applicazione con Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per lo storage persistente di oggetti o utilizzare un database come Amazon DynamoDB per lo storage di chiave-valore senza server.
- L'applicazione prende in considerazione solo i documenti in lingua inglese. Tuttavia, puoi utilizzare Amazon Comprehend per rilevare la lingua principale di un documento. Per ulteriori informazioni sulle lingue supportate per ogni azione, consulta il riferimento all'API nella documentazione di Amazon Comprehend.
- Un elenco di risoluzione dei problemi che contiene gli errori più comuni e le relative soluzioni è disponibile nella sezione Informazioni aggiuntive.

Architettura

Architettura dell'applicazione Flask

Flask è un framework leggero per lo sviluppo di applicazioni web in Python. È progettato per combinare la potente elaborazione dei dati di Python con una ricca interfaccia utente web. L'applicazione Flask del pattern mostra come creare un'applicazione Web che consenta agli utenti di caricare dati, inviarli ad Amazon Comprehend per l'inferenza e quindi visualizzare i risultati. L'applicazione ha la seguente struttura:

- `static`— Contiene tutti i file statici che supportano l'interfaccia utente Web (ad esempio JavaScript, CSS e immagini)
- `templates`— Contiene tutte le pagine HTML dell'applicazione
- `userData`— Memorizza i dati utente caricati
- `application.py`— Il file dell'applicazione Flask
- `comprehend_helper.py`— Funzioni per effettuare chiamate API verso Amazon Comprehend
- `config.py`— Il file di configurazione dell'applicazione
- `requirements.txt`— Le dipendenze Python richieste dall'applicazione

Lo `application.py` script contiene le funzionalità principali dell'applicazione web, che consiste in quattro percorsi Flask. Il diagramma seguente mostra questi percorsi Flask.

- `/`è la radice dell'applicazione e indirizza gli utenti alla `upload.html` pagina (memorizzata nella `templates` directory).
- `/saveFile`è una route che viene richiamata dopo che un utente carica un file. Questo percorso riceve una `POST` richiesta tramite un modulo HTML, che contiene il file caricato dall'utente. Il file viene salvato nella `userData` directory e il percorso reindirizza gli utenti al `/dashboard` percorso.
- `/dashboard`invia gli utenti alla pagina. `dashboard.html` All'interno del codice HTML di questa pagina, esegue il JavaScript codice `static/js/core.js` che legge i dati dal `/data` percorso e quindi crea visualizzazioni per la pagina.
- `/data`è un'API JSON che presenta i dati da visualizzare nella dashboard. Questo percorso legge i dati forniti dall'utente e utilizza le funzioni `comprehend_helper.py` per inviare i dati utente ad Amazon Comprehend per l'analisi del sentiment e il riconoscimento delle entità nominate (NER). La risposta di Amazon Comprehend viene formattata e restituita come oggetto JSON.

Architettura di distribuzione

Per ulteriori informazioni sulle considerazioni di progettazione per le applicazioni distribuite utilizzando Elastic Beanstalk sul cloud AWS, consulta Considerazioni di progettazione nella documentazione di AWS Elastic Beanstalk.

Stack tecnologico

- Amazon Comprehend
- Elastic Beanstalk
- Flask

Automazione e scalabilità

Le implementazioni di Elastic Beanstalk vengono configurate automaticamente con sistemi di bilanciamento del carico e gruppi di auto scaling. Per ulteriori opzioni di configurazione, consulta Configurazione degli ambienti Elastic Beanstalk nella documentazione di AWS Elastic Beanstalk.

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI): AWS CLI è uno strumento unificato che fornisce un'interfaccia coerente per interagire con tutte le parti di AWS.
- Amazon Comprehend - Amazon Comprehend utilizza l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP) per estrarre informazioni sul contenuto dei documenti senza richiedere una preelaborazione speciale.
- AWS Elastic Beanstalk — Elastic Beanstalk ti aiuta a distribuire e gestire rapidamente le applicazioni nel cloud AWS senza dover conoscere l'infrastruttura che esegue tali applicazioni.
- Elastic Beanstalk CLI (EB CLI) — EB CLI è un'interfaccia a riga di comando per AWS Elastic Beanstalk che fornisce comandi interattivi per semplificare la creazione, l'aggiornamento e il monitoraggio di ambienti da un repository locale.
- Flask — Il framework Flask esegue l'elaborazione dei dati e le chiamate API utilizzando Python e offre una visualizzazione web interattiva con Plotly.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nei risultati del modello GitHub Visualize AI/ML utilizzando Flask e il repository AWS Elastic Beanstalk.

Epiche

Configura l'applicazione Flask

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Estrai il codice dell'applicazione dai risultati del modello GitHub Visualize AI/ML utilizzando Flask e il repository AWS Elastic Beanstalk eseguendo il seguente comando: `git clone git@github.com:aws-samples/aws-comprehend-elasticbeanstalk-for-flask.git` Nota: assicurati di configurare le tue chiavi SSH con. GitHub	Developer
Installa i moduli Python.	Dopo aver clonato il repository, viene creata una nuova `aws-comprehend-elasticbeanstalk-for-flask` directory locale. In quella directory, il `requirements.txt` file contiene i moduli e le versioni di Python che eseguono l'applicazione. Utilizzate i seguenti comandi per installare i moduli: `cd aws-comprehend-elasticbeanstalk-for-flask`	Sviluppatore Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`pip install -r requirements.txt`	
Prova l'applicazione localmente.	Avvia il server Flask eseguendo il seguente comando: `python application.py` Ciò restituisce informazioni sul server in esecuzione. Dovresti essere in grado di accedere all'applicazione aprendo un browser e visitando http://localhost:5000 Nota: se esegui l'applicazione in un IDE AWS Cloud9, devi sostituire `application.run()` il comando nel file con `application.py` la seguente riga: `application.run(host=os.getenv('IP', '0.0.0.0'),port=int(os.getenv('PORT', 8080)))` È necessario annullare questa modifica prima della distribuzione.	Sviluppatore Python

Distribuisci l'applicazione su Elastic Beanstalk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'applicazione Elastic Beanstalk.	Per avviare il progetto come applicazione Elastic Beanstalk , esegui il seguente comando dalla directory principale dell'applicazione: `eb init -p python-3.6 comprehend_flask --region us-east-1` Importante: • `comprehend_flask` è il nome dell'applicazione Elastic Beanstalk e può essere modificato in base alle proprie esigenze. • Puoi sostituire la regione AWS con una regione a tua scelta. La regione predefini ta in AWS CLI viene utilizzat a se non si specifica una regione. • L'applicazione è stata creata con Python versione 3.6. Potresti riscontrare errori se usi altre versioni di Python. Esegui il `eb init -i` comando per ulteriori opzioni di configurazione della distribuzione.	Architetto, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l'ambiente Elastic Beanstalk.	Esegui il comando seguente dalla directory principale dell'applicazione: `eb create comprehend-flask-env` Nota: `comprehend-flask-env` è il nome dell'ambiente Elastic Beanstalk e può essere modificato in base alle proprie esigenze. Il nome può contenere solo lettere, numeri e trattini.	Architetto, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Autorizza la tua distribuzione all'uso di Amazon Comprehend.	Sebbene la tua applicazione possa essere stata distribuita correttamente, dovresti anche fornire alla distribuzione l'accesso ad Amazon Comprehend. `ComprehendFullAccess` è una policy gestita da AWS che fornisce all'applicazione distribuita le autorizzazioni per effettuare chiamate API verso Amazon Comprehend. Allega la `ComprehendFullAccess` policy a `aws-elasticbeanstalk-ec2-role` (questo ruolo viene creato automaticamente per le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) della tua distribuzione) eseguendo il seguente comando: `aws iam attach-role-policy --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/ComprehendFullAccess --role-name aws-elasticbeanstalk-ec2-role` Importante: `aws-elasticbeanstalk-ec2-role` viene creato quando	Sviluppatore, architetto della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'applicazione viene distribui ta. È necessario completar e il processo di distribuzione prima di poter allegare la policy di AWS Identity and Access Management (IAM).	
Visita la tua applicazione distribuita.	Dopo che l'applicazione è stata distribuita correttamente, puoi visitarla eseguendo il `eb open` comando. Puoi anche eseguire il `eb status` comando per ricevere dettagli sulla distribuzione. L'URL di distribuzione è elencato sotto`CNAME`.	Architetto, sviluppatore

(Facoltativo) Personalizza l'applicazione in base al tuo modello ML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Autorizza Elastic Beanstalk ad accedere al nuovo modello.	Assicurati che Elastic Beanstalk disponga delle autorizzazioni di accesso necessarie per il tuo nuovo endpoint modello. Ad esempio, se utilizzi un SageMaker endpoint Amazon, la tua distribuzione deve disporre dell'autorizzazione per richiamare l'endpoint. Per ulteriori informazioni a riguardo, InvokeEnd	Sviluppatore, architetto della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	pointconsulta la SageMaker documentazione di Amazon.	
Invia i dati dell'utente a un nuovo modello.	Per modificare il modello ML sottostante in questa applicazione, è necessario modificare i seguenti file: • `comprehend_helper.py` — Si tratta dello script Python che si connette ad Amazon Comprehend, elabora la risposta e restituisce il risultato finale all'applicazione. In questo script, puoi indirizzare i dati a un altro servizio di intelligenza artificiale sul cloud AWS oppure puoi inviare i dati a un endpoint modello personalizzato. Ti consigliamo di formattare anche i risultati in questo script per la separazione logica e la riutilizzabilità di questo pattern. • `application.py` — Se si modifica il nome dello `comprehend_helper.py` script o delle funzioni, è necessario aggiornare `application.py` lo script dell'applicazione per riflettere tali modifiche.	Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le visualizzazioni del pannello di controllo.	In genere, incorporare un nuovo modello ML significa che le visualizzazioni devono essere aggiornate per rifletter e i nuovi risultati. Queste modifiche vengono apportate nei seguenti file: • `templates/dashboard.html` — L'applicazione predefinita tiene conto solo di due visualizzazioni di base. L'intero layout della pagina può essere modificato in questo file. • `static/js/core.js` — Questo script acquisisce l'output formattato del `/data` percorso del server Flask e utilizza Plotly per creare visualizzazioni. Puoi aggiungere o aggiornare i grafici della pagina.	Sviluppatore web

(Facoltativo) Distribuisci l'applicazione aggiornata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file dei requisiti dell'applicazione.	Prima di inviare modifiche a Elastic Beanstalk, `requirements.txt` aggiorna il file in modo che rifletta eventuali nuovi moduli Python eseguendo il seguente	Sviluppatore Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	comando nella directory principale dell'applicazione: `pip freeze > requirements.txt`	
Ridistribuisci l'ambiente Elastic Beanstalk.	Per assicurarti che le modifiche all'applicazione si riflettano nella distribuzione di Elastic Beanstalk, vai alla directory principale dell'applicazione ed esegui il comando seguente: `eb deploy` Questo invia la versione più recente del codice dell'applicazione alla distribuzione esistente di Elastic Beanstalk.	Amministratore di sistema, Architetto

Risorse correlate

- Chiama un endpoint SageMaker modello Amazon utilizzando Amazon API Gateway e AWS Lambda
- Distribuzione di un'applicazione Flask su Elastic Beanstalk
- Riferimento ai comandi CLI EB
- Configurazione dell'ambiente di sviluppo Python

Informazioni aggiuntive

Elenco di risoluzione dei problemi

Di seguito sono riportati sei errori comuni e le relative soluzioni.

Errore 1

```
Unable to assume role "arn:aws:iam::xxxxxxxxxx:role/aws-elasticbeanstalk-ec2-role".
 Verify that the role exists and is configured correctly.
```

Soluzione: se questo errore si verifica durante l'esecuzione`eb create`, crea un'applicazione di esempio sulla console Elastic Beanstalk per creare il profilo di istanza predefinito. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un ambiente Elastic Beanstalk nella documentazione di AWS Elastic Beanstalk.

Errore 2

```
Your WSGIPath refers to a file that does not exist.
```

Soluzione: questo errore si verifica nei registri di distribuzione perché Elastic Beanstalk prevede che il codice Flask venga denominato. `application.py` Se hai scelto un nome diverso, esegui `eb config` e modifica WSGIPath come mostrato nel seguente esempio di codice:

```
aws:elasticbeanstalk:container:python:
     NumProcesses: '1'
     NumThreads: '15'
     StaticFiles: /static/=static/
     WSGIPath: application.py
```

Assicurati di sostituirlo `application.py` con il nome del file.

Puoi anche sfruttare Gunicorn e un Procfile. Per ulteriori informazioni su questo approccio, consulta Configurazione del server WSGI con un Procfile nella documentazione di AWS Elastic Beanstalk.

Errore 3

```
Target WSGI script '/opt/python/current/app/application.py' does not contain WSGI
 application 'application'.
```

Soluzione: Elastic Beanstalk si aspetta che la variabile che rappresenta l'applicazione Flask venga denominata. `application` Assicurati che il `application.py` file utilizzi `application` come nome della variabile:

```
application = Flask(__name__)
```

Errore 4

```
The EB CLI cannot find your SSH key file for keyname
```

Soluzione: utilizza l'EB CLI per specificare quale coppia di chiavi utilizzare o per creare una coppia di chiavi per le istanze EC2 della distribuzione. Per risolvere l'errore, esegui `eb init -i` e una delle opzioni chiederà:

```
Do you want to set up SSH for your instances?
```

YRispondi con per creare una coppia di chiavi o specificare una coppia di chiavi esistente.

Errore 5

Ho aggiornato il codice e l'ho ridistribuito, ma la mia distribuzione non riflette le mie modifiche.

Soluzione: se utilizzi un repository Git con la tua distribuzione, assicurati di aggiungere e confermare le modifiche prima di ridistribuirle.

Errore 6

Stai visualizzando l'anteprima dell'applicazione Flask da un IDE AWS Cloud9 e riscontri degli errori.

Soluzione: per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Anteprima delle applicazioni in esecuzione nell'IDE AWS Cloud9 nella documentazione di AWS Cloud9.

Elaborazione del linguaggio naturale con Amazon Comprehend

Scegliendo di utilizzare Amazon Comprehend, puoi rilevare entità personalizzate in singoli documenti di testo eseguendo analisi in tempo reale o processi batch asincroni. Amazon Comprehend consente inoltre di addestrare modelli personalizzati di riconoscimento delle entità e classificazione del testo che possono essere utilizzati in tempo reale creando un endpoint.

Questo modello utilizza processi batch asincroni per rilevare sentimenti ed entità da un file di input che contiene più documenti. L'applicazione di esempio fornita da questo modello è progettata per consentire agli utenti di caricare un file.csv contenente una singola colonna con un documento di testo per riga. Il `comprehend_helper.py` file nei risultati del modello GitHub Visualize AI/ML utilizzando Flask e il repository AWS Elastic Beanstalk legge il file di input e invia l'input ad Amazon Comprehend per l'elaborazione.

BatchDetectEntities

Amazon Comprehend esamina il testo di un batch di documenti alla ricerca di entità denominate e restituisce l'entità, l'ubicazione, il tipo di entità rilevati e un punteggio che indica il livello di fiducia di Amazon Comprehend. È possibile inviare un massimo di 25 documenti in una chiamata API, con ogni documento di dimensioni inferiori a 5.000 byte. Puoi filtrare i risultati per mostrare solo determinate entità in base al caso d'uso. Ad esempio, è possibile ignorare il tipo di `'quantity'` entità e impostare un punteggio di soglia per l'entità rilevata (ad esempio, 0,75). Ti consigliamo di esaminare i risultati per il tuo caso d'uso specifico prima di scegliere un valore di soglia. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la BatchDetectEntitiesdocumentazione di Amazon Comprehend.

BatchDetectSentiment

Amazon Comprehend ispeziona un batch di documenti in entrata e restituisce il sentimento prevalente per ogni documento (,, o). `POSITIVE` `NEUTRAL` `MIXED` `NEGATIVE` È possibile inviare un massimo di 25 documenti in una chiamata API, con ogni documento di dimensioni inferiori a 5.000 byte. L'analisi del sentimento è semplice e puoi scegliere il sentimento con il punteggio più alto da visualizzare nei risultati finali. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la BatchDetectSentimentdocumentazione di Amazon Comprehend.

Gestione della configurazione di Flask

I server Flask utilizzano una serie di variabili di configurazione per controllare il funzionamento del server. Queste variabili possono contenere output di debug, token di sessione o altre impostazioni dell'applicazione. È inoltre possibile definire variabili personalizzate a cui è possibile accedere mentre l'applicazione è in esecuzione. Esistono diversi approcci per l'impostazione delle variabili di configurazione.

In questo modello, la configurazione è definita `config.py` ed ereditata all'interno`application.py`.

- `config.py`contiene le variabili di configurazione impostate all'avvio dell'applicazione. In questa applicazione, viene definita una `DEBUG` variabile per indicare all'applicazione di eseguire il server in modalità di debug. Nota: la modalità di debug non deve essere utilizzata quando si esegue un'applicazione in un ambiente di produzione. `UPLOAD_FOLDER`è una variabile personalizzata definita per essere referenziata più avanti nell'applicazione e che indica dove devono essere archiviati i dati utente caricati.

- `application.py`avvia l'applicazione Flask ed eredita le impostazioni di configurazione definite in. `config.py` Questa operazione viene eseguita dal seguente codice:

```
application = Flask(__name__)
application.config.from_pyfile('config.py')
```

Altri modelli

- Offri alle istanze di SageMaker notebook l'accesso temporaneo a un CodeCommit repository in un altro account AWS
- Esegui la migrazione di carichi di lavoro ML (build, training e deploy) su Amazon utilizzando SageMaker AWS Developer Tools
- Esegui analisi avanzate con Amazon Redshift ML

Mainframe

Argomenti

Esegui il backup e l'archiviazione dei dati del mainframe su Amazon S3 utilizzando BMC AMI Cloud Data

Creato da Santosh Kumar Singh (AWS), Mikhael Liberman (software mainframe Model9), Gilberto Biondo (AWS) e Maggie Li (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Mainframe	Obiettivo: Amazon S3
Tipo R: N/A	Tecnologie: mainframe; storage e backup; Modernizz azione	Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon EFS; Amazon S3; AWS Direct Connect

Riepilogo

Questo modello dimostra come eseguire il backup e l'archiviazione dei dati del mainframe direttamente su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), quindi richiamare e ripristinare tali dati sul mainframe utilizzando BMC AMI Cloud Data (precedentemente noto come Model9 Manager). Se stai cercando un modo per modernizzare la tua soluzione di backup e archiviazione nell'ambito di un progetto di modernizzazione del mainframe o per soddisfare i requisiti di conformità, questo modello può aiutarti a raggiungere questi obiettivi.

In genere, le organizzazioni che eseguono applicazioni aziendali principali su mainframe utilizzano una libreria a nastro virtuale (VTL) per eseguire il backup di archivi di dati come file e log. Questo metodo può essere costoso perché utilizza MIPS fatturabili e i dati archiviati su nastri all'esterno del mainframe sono inaccessibili. Per evitare questi problemi, è possibile utilizzare BMC AMI Cloud Data per trasferire in modo rapido ed economico i dati operativi e storici del mainframe direttamente su Amazon S3. È possibile utilizzare BMC AMI Cloud Data per eseguire il backup e l'archiviazione dei dati su TCP/IP, sfruttando al AWS contempo i motori IBM z Integrated Information Processor (ZiIP) per ridurre costi, parallelismo e tempi di trasferimento.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- BMC AMI Cloud Data con una chiave di licenza valida
- Connettività TCP/IP tra il mainframe e AWS
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per l'accesso in lettura/scrittura a un bucket S3
- Accesso ai prodotti di sicurezza mainframe (RACF) per eseguire i processi BMC AMI Cloud
- Un agente BMC AMI Cloud z/OS (Java versione 8 a 64 bit SR5 FP16 o successiva) con porte di rete disponibili, regole firewall che consentono l'accesso ai bucket S3 e un file system z/FS dedicato
- Requisiti soddisfatti per il server di gestione BMC AMI Cloud

Limitazioni

- BMC AMI Cloud Data archivia i dati operativi in un database PostgreSQL che viene eseguito come contenitore Docker sulla stessa istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) del server di gestione. Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) non è attualmente supportato come backend per BMC AMI Cloud Data. Per ulteriori informazioni sugli ultimi aggiornamenti del prodotto, consulta What's New? nella documentazione BMC.
- Questo modello esegue il backup e l'archiviazione solo dei dati del mainframe z/OS. BMC AMI Cloud Data esegue il backup e l'archiviazione solo dei file mainframe.
- Questo modello non converte i dati in formati aperti standard come JSON o CSV. Utilizza un servizio di trasformazione aggiuntivo come BMC AMI Cloud Analytics (precedentemente noto come Model9 Gravity) per convertire i dati in formati aperti standard. Le applicazioni native del cloud e gli strumenti di analisi dei dati possono accedere ai dati dopo che sono stati scritti nel cloud.

Versioni del prodotto

- BMC AMI Cloud Data versione 2.x

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Mainframe con z/OS
- File mainframe come set di dati e file z/OS UNIX System Services (USS)
- Disco mainframe, ad esempio un dispositivo di archiviazione ad accesso diretto (DASD)

- Nastro mainframe (libreria di nastri virtuale o fisica)

Stack tecnologico Target

- Amazon S3
- Istanza Amazon EC2 in un cloud privato virtuale (VPC)
- AWS Direct Connect
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS)

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra un'architettura di riferimento in cui gli agenti software BMC AMI Cloud Data su un mainframe gestiscono i processi di backup e archiviazione dei dati legacy che archiviano i dati in Amazon S3.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Gli agenti software BMC AMI Cloud Data vengono eseguiti su partizioni logiche mainframe (LPAR). Gli agenti software leggono e scrivono i dati del mainframe da DASD o nastro direttamente su Amazon S3 tramite TCP/IP.
2. AWS Direct Connect configura una connessione fisica e isolata tra la rete locale e. AWS Per una maggiore sicurezza, utilizza anche una site-to-site VPN AWS Direct Connect per crittografare i dati in transito.
3. Il bucket S3 archivia i file mainframe come dati di storage di oggetti e gli agenti BMC AMI Cloud Data comunicano direttamente con i bucket S3. I certificati vengono utilizzati per la crittografia HTTPS di tutte le comunicazioni tra l'agente e Amazon S3. La crittografia dei dati di Amazon S3 viene utilizzata per crittografare e proteggere i dati archiviati.
4. I server di gestione BMC AMI Cloud Data funzionano come contenitori Docker su istanze EC2. Le istanze comunicano con gli agenti in esecuzione su LPAR mainframe e bucket S3.
5. Amazon EFS è montato su istanze EC2 attive e passive per condividere lo storage Network File System (NFS). Questo serve a garantire che i metadati relativi a una policy creata sul server di gestione non vadano persi in caso di failover. In caso di failover da parte del server attivo, è possibile accedere al server passivo senza alcuna perdita di dati. In caso di guasto del server passivo, è possibile accedere al server attivo senza alcuna perdita di dati.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di elaborazione scalabile in. Cloud AWS Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi in Cloud AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare quasi ogni quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare AWS risorse in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una comune rete da gestire all'interno del proprio data center, ma con i vantaggi dell'infrastruttura scalabile di AWS.
- AWS Direct Connectcollega la rete interna a una AWS Direct Connect posizione tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, è possibile creare interfacce virtuali direttamente verso i AWS servizi pubblici ignorando i provider di servizi Internet nel percorso di rete.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue AWS risorse controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Strumenti BMC

- Il server di gestione BMC AMI Cloud è un'applicazione GUI che viene eseguita come contenitore Docker su Amazon Linux Amazon Machine Image (AMI) per Amazon EC2. Il server di gestione offre la funzionalità per gestire le attività di BMC AMI Cloud come la creazione di report, la creazione e la gestione di policy, l'esecuzione di archivi e l'esecuzione di backup, richiami e ripristini.
- L'agente BMC AMI Cloud viene eseguito su un mainframe LPAR locale che legge e scrive i file direttamente nell'archivio di oggetti utilizzando TCP/IP. Un'attività avviata viene eseguita su un mainframe LPAR ed è responsabile della lettura e della scrittura dei dati di backup e archiviazione da e verso Amazon S3.
- BMC AMI Cloud Mainframe Command Line Interface (M9CLI) fornisce una serie di comandi per eseguire azioni BMC AMI Cloud direttamente da TSO/E o in operazioni batch, senza la dipendenza dal server di gestione.

Epiche

Crea un bucket S3 e una policy IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Crea un bucket S3 per archiviare i file e i volumi di cui desideri eseguire il backup e l'archiviazione dal tuo ambiente mainframe.	Informazioni generali su AWS
Creare una policy IAM	Tutti i server e gli agenti di gestione BMC AMI Cloud richiedono l'accesso al bucket S3 creato nel passaggio precedente. Per concedere l'accesso richiesto, crea la seguente policy IAM: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "Listfolder", "Action": [ "s3:ListBucket", "s3:GetBucketLocation", "s3:ListBucketVersions" ], "Effect": "Allow",`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Resource": ["arn:aws:s3:::<Bucket Name>"] }, { "Sid": "Objectaccess", "Effect": "Allow", "Action": ["s3:PutObject", "s3:GetObjectAcl", "s3:GetObject", "s3:DeleteObjectVersion", "s3:DeleteObject", "s3:PutObjectAcl", "s3:GetObjectVersion"], "Resource": ["arn:aws:s3:::<Bucket Name>/*"] }] }	

Ottieni la licenza del software BMC AMI Cloud e scarica il software

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni una licenza software BMC AMI Cloud.	Per ottenere una chiave di licenza software, contatta il team BMC AMI Cloud. L'output del `D M=CPU` comando z/OS è necessario per generare una licenza.	Costruisci piombo
Scarica il software BMC AMI Cloud e il codice di licenza.	Ottieni i file di installazione e la chiave di licenza seguendo le istruzioni nella documenta zione BMC.	Amministratore dell'infr astruttura mainframe

Installare l'agente software BMC AMI Cloud sul mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare l'agente software BMC AMI Cloud.	1. Prima di iniziare il processo di installazione, verifica che siano soddisfatti i requisiti software e hardware minimi per l'agente. 2. Per installare l'agente, seguire le istruzioni nella documentazione BMC. 3. Dopo che l'agente ha iniziato a funzionare sul mainframe LPAR, controllate la presenza del `ZM91000I MODEL9 BACKUP AGENT INITIALIZED` messaggio nello spool. Verifica che	Amministratore dell'infr astruttura mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la connettività sia stata stabilita correttamente tra l'agente e il bucket S3 cercando il `Object store connectivity has been established successfully` messaggio nello STDOUT dell'agente.	

Configura un server di gestione BMC AMI Cloud su un'istanza EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea istanze Amazon EC2 Linux 2.	Avvia due istanze Amazon EC2 Linux 2 in diverse zone di disponibilità seguendo le istruzioni del Passaggio 1: Avvia un'istanza nella documentazione di Amazon EC2. L'istanza deve soddisfare i seguenti requisiti hardware e software consigliati: • CPU: minimo 4 core • RAM: minimo 8 GB • Unità: 40 GB • Istanza EC2 consigliata: C5.xlarge • Sistema operativo: Linux • Software: Docker, unzip, VI/vim	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Larghezza di banda di rete: minimo 1 GB Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione BMC.	
Crea un file system Amazon EFS.	Crea un file system Amazon EFS seguendo le istruzioni della Fase 1: Crea il tuo file system Amazon EFS nella documentazione di Amazon EFS. Durante la creazione del file system, procedi come segue: • Scegli la classe di archiviazione Standard. • Scegli lo stesso VPC che hai usato per avviare le tue istanze EC2.	Amministratore del cloud, architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Docker e configura il server di gestione.	Connect alle tue istanze EC2: Connettiti alle tue istanze EC2 seguendo le istruzioni di Connect to your Linux istance nella documentazione di Amazon EC2. Configura le tue istanze EC2: Per ogni istanza EC2, procedi come segue: 1. Per installare Docker, esegui il comando: `sudo yum install docker` 2. Per avviare Docker, esegui il comando: `sudo service docker start` 3. Per convalidare lo stato di Docker, esegui il comando: `sudo service docker status` 4. Nella `/etc/selinux` cartella, modifica il `config` file in. `SELINUX=permissive` 5. Carica i `VerificationScripts.zip` file	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`model9-v2.x.y_build_build-id-server.zip` and (che hai scaricato in precedenza) in una cartella temporanea in una delle istanze EC2 (ad esempio, nella `/var/tmp` cartella dell'istanza). 6. Per accedere alla `tmp` cartella, esegui il comando: `cd/var/tmp` 7. Per decomprimere lo script di verifica, esegui il comando: `unzip VerificationScripts.zip` 8. Per cambiare la directory, esegui il comando: `cd /var/tmp/sysutils/PrereqsScripts` 9. Per eseguire lo script di verifica, esegui il comando: `./M9VerifyPrereqs.sh` 10. Dopo che lo script di verifica richiede l'input, inserisci l'URL e il numero di porta di Amazon S3. Quindi,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserisci l'IP/DNS e il numero di porta di z/OS. Nota: lo script esegue un controllo per confermar e che l'istanza EC2 può connettersi al bucket S3 e all'agente in esecuzion e sul mainframe. Se viene stabilita una connessio ne, viene visualizzato un messaggio di successo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il software del server di gestione.	1. Crea una cartella e una sottocartella nella directory principale (ad esempio,`/data/model9`) nell'istanza EC2 che intendi rendere attivo il server. 2. Per installare il `amazon-efs-utils` pacchetto e montare il file system Amazon EFS creato in precedenza, esegui i seguenti comandi: `sudo yum install -y amazon-efs-utils` `sudo mount -t efs -o tls <File System ID>:/ /data/model9` 3. Per aggiornare il `/etc/fstab` file dell'istanza EC2 con una voce per il file system Amazon EFS (in modo che Amazon EFS venga rimontato automaticamente al riavvio di Amazon EC2), esegui il comando: `<Amazon-EFS-file-system-id>:/ /data/model9 efs defaults,_netdev 0 0` 4. Per definire il percorso dei file di installazione di BMC	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AMI Cloud e la posizione di installazione di destinazione, esegui i seguenti comandi per esportare le variabili: `export MODEL9_HOME=/data/model9` `export M9INSTALL=/var/tmp` Nota: si consiglia di aggiungere questi comandi EXPORT allo `.bashrc` script. 5. Per modificare la directory, esegui il `cd $MODEL9_HOME` comando, quindi crea un'altra sottodirectory eseguendo il `mkdir diag` comando. 6. Per decomprimere il file di installazione, esegui il comando: `unzip $M9INSTALL/model9-<v2.x.y>_build_<build-id>-server.zip` Nota: sostituisci `x.y` (la versione) e `build-id` con i tuoi valori.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Per distribuire l'applica zione, esegui i seguenti comandi: `docker load -i $MODEL9_HOME/model9-<v2.x.y>_build_<build-id>.docker` `docker load -i $MODEL9_HOME/postgres-12.10-x86.docker.gz` Nota: sostituisci `v2.x.y` (la versione) e `build-id` con i tuoi valori. 8. Nella `$MODEL9_HOME/conf` cartella, aggiorna il `model9-local.yml` file. Nota: alcuni parametri hanno valori predefiniti e altri possono essere aggiornati se necessari o. Per ulteriori informazi oni, consultate le istruzioni contenute nel `model9-local.yml` file. 9. Create un file chiamato **`$MODEL9_HOME/conf`** , quindi aggiungete i seguenti parametri al file: `TZ=America/New_York` `EXTRA_JVM_ARGS=-Xmx2048m`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	10. Per creare un bridge di rete Docker, esegui il comando: `docker network create -d bridge model9network` 11. Per avviare il contenitore del database PostgreSQL per BMC AMI Cloud, eseguire il seguente comando: `docker run -p 127.0.0.1:5432:5432 \ -v $MODEL9_HOME/db/data:/var/lib/postgresql/data:z \ --name model9db --restart unless-stopped \ --network model9network \ -e POSTGRES_PASSWORD=model9 -e POSTGRES_DB=model9 -d postgres:12.10` 12. Dopo l'avvio dell'esecuzione del contenitore PostgreSQL, esegui il comando seguente per avviare il server delle applicazioni: `docker run -d -p 0.0.0.0:443:443 -p 0.0.0.0:80:80 \`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--sysctl net.ipv4.tcp_keepalive_time=600 \ --sysctl net.ipv4.tcp_keepalive_intvl=30 \ --sysctl net.ipv4.tcp_keepalive_probes=10 \ -v $MODEL9_HOME:/model9:z -h $(hostname) --restart unless-stopped \ --env-file $MODEL9_HOME/conf/model9.env \ --network model9network \ --name model9-v2.x.y model9:<v2.x.y>.<build-id>` Nota: sostituisci `v2.x.y` (la versione) e `build-id` con i tuoi valori. 13. Per verificare lo stato di salute di entrambi i contenitori, esegui il comando: `docker ps -a` 14. Per installare un server di gestione sulle istanze EC2 passive, ripeti i passaggi 1—4, 7 e 10-13.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: per risolvere i problemi, accedi ai log archiviati nella cartella. `/data/model9/logs/` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione BMC.	

Aggiungere un agente e definire una politica di backup o archiviazione sul server di gestione BMC AMI Cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un nuovo agente.	Prima di aggiungere un nuovo agente, conferma quanto segue: • Un agente BMC AMI Cloud è in esecuzione sul mainframe LPAR ed è stato inizializzato completamente. Identifica l'agente cercando il messaggio di `ZM91000I MODEL9 BACKUP AGENT INITIALIZED` inizializzazione nello spool. • Un contenitore Docker per il server di gestione è completamente inizializzato e funzionante. È necessario creare un agente sul server di gestione prima di definire qualsiasi politica di backup e archiviazione. Per	Amministratore o sviluppatore dello storage mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	creare l'agente, effettuate le seguenti operazioni: 1. Utilizza un browser Web per accedere al server di gestione distribuito sulla tua macchina Amazon EC2, quindi accedi con le tue credenziali mainframe. 2. Scegli la scheda AGENTI, quindi scegli AGGIUNGI NUOVO AGENTE. 3. In Nome, inserisci il nome dell'agente. 4. Per Nome host/Indirizzo IP, inserite il nome host o l'indirizzo IP del mainframe. 5. Per Port, inserisci il tuo numero di porta. 6. Scegli TEST CONNECTION. Se la connettività è stata stabilita correttamente, viene visualizzato un messaggio di successo. 7. Seleziona CREATE. Dopo la creazione dell'agente, vedrai lo stato della connessione rispetto all'object storage e all'agente mainframe in una nuova finestra che appare nella tabella.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica di backup o archiviazione.	1. Scegli POLICY. 2. Scegli CREA POLITICA. 3. Nella pagina CREA UNA NUOVA POLITICA, inserisci le specifiche della tua politica. Nota: per ulteriori informazioni sulle specifiche disponibili, vedere Creazione di una nuova politica nella documentazione BMC. 4. Scegli Fine. 5. La nuova politica è ora elencata sotto forma di tabella. Per visualizzare questa tabella, scegli la scheda POLITICHE.	Amministratore o sviluppatore dello storage mainframe

Esegui la politica di backup o archiviazione dal server di gestione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la politica di backup o archiviazione.	Esegui la politica di backup o archiviazione dei dati creata in precedenza dal server di gestione manualmente o automaticamente (in base a una pianificazione). Per eseguire la policy manualmente:	Amministratore o sviluppatore dello storage mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Scegli la scheda POLITICHE dal menu di navigazione. 2. Sul lato destro della tabella relativa alla policy che desideri eseguire, scegli il menu a tre punti. 3. Scegli Esegui ora. 4. Nella finestra pop-up di conferma, scegli SÌ, ESEGUI POLICY NOW. 5. Dopo l'esecuzione della policy, verifica lo stato di esecuzione nella sezione relativa all'attività della policy. 6. Per la policy in esecuzion e, scegli il menu a tre punti, quindi scegli Visualizza registro di esecuzione per visualizzare i log. 7. Per verificare che il backup sia stato creato, controlla il bucket S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina la politica di backup o archiviazione.	1. Nel menu di navigazione, scegli la scheda POLITICHE. 2. Scegli la politica su cui eseguire il processo di ripristino. Verranno elencate tutte le attività di backup o archiviazione eseguite in passato in base a quella specifica policy. 3. Per selezionare i backup che desideri ripristinare, scegli la colonna Data-ora. Il nome `file/Volume/Storage` del gruppo mostra i dettagli di esecuzione della politica. 4. Sul lato destro della tabella, scegli il menu a tre punti, quindi scegli RIPRISTINA. 5. Nella finestra pop-up, inserisci il nome, il volume e il gruppo di archiviazione del target, quindi scegli RESTORE. 6. Inserisci le credenziali del mainframe, quindi scegli nuovamente RESTORE. 7. Per verificare che il ripristino sia andato a buon fine, controlla i log o il mainframe.	Amministratore o sviluppatore dello storage mainframe

Esegui la policy di backup o archiviazione dal mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la politica di backup o archiviazione utilizzando M9CLI.	Utilizza M9CLI per eseguire processi di backup e ripristino da TSO/E, REXX o tramite JCL senza configurare regole sul server di gestione BMC AMI Cloud. Utilizzando TSO/E: Se usi TSO/E, assicurati che sia concatenato a. `M9CLI REXX TSO` Per eseguire il backup di un set di dati tramite TSO/E, usa il comando. `TSO M9CLI BACKDSN <DSNAME>` Nota: per ulteriori informazioni sui comandi M9CLI, vedere il riferimento CLI nella documentazione BMC. Utilizzo di JCL: Per eseguire la politica di backup e archiviazione utilizzando JCL, esegui il comando. `M9CLI` Utilizzo delle operazioni batch: L'esempio seguente mostra come archiviare un set di dati eseguendo il `M9CLI` comando in batch:	Amministratore o sviluppatore dello storage mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`//JOBNAME JOB …` `//M9CLI EXEC PGM=IKJEF` `T01` `//STEPLIB DD DISP=SHR,` `DSN=<MODEL9 LOADLIB>` `//SYSEXEC DD DISP=SHR,` `DSN=<MODEL9 EXEC LIB>` `//SYSTSPRT DD SYSOUT=*` `//SYSPRINT DD SYSOUT=*` `//SYSTSIN DD TSO M9CLI` ` ARCHIVE` ` M9CLI ARCHIVE <DSNNAME` ` OR DSN PATTERN>` `/`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la politica di backup o archiviazione nel batch JCL.	BMC AMI Cloud fornisce una routine JCL di esempio chiamata M9SAPIJ. È possibile personalizzare M9SAPIJ per eseguire una politica specifica creata sul server di gestione con un JCL. Questo processo può anche far parte di un programma di pianificazione in batch per l'esecuzione automatica dei processi di backup e ripristino. Il processo batch prevede i seguenti valori obbligatori: • Indirizzo IP/nome host del server di gestione • Numero della porta • ID o nome della policy (creato sul server di gestione) Nota: è possibile modificare anche altri valori seguendo le istruzioni sul job di esempio.	Amministratore o sviluppatore dello storage mainframe

Risorse correlate

- Modernizzazione del mainframe con AWS (documentazione AWS)
- In che modo il backup su cloud per mainframe riduce i costi con Model9 e AWS (blog di AWS Partner Network)
- Come abilitare l'analisi dei dati mainframe su AWS utilizzando Model9 (AWS Partner Network Blog)

- Raccomandazioni sulla resilienza di AWS Direct Connect (documentazione AWS)
- Documentazione BMC AMI Cloud (sito web BMC)

Crea un visualizzatore di file mainframe avanzato nel cloud AWS

Creato da Boopathy GOPALSAMY (AWS) e Jeremiah O'Connor (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: mainframe; migrazione; serverless	Carico di lavoro: IBM
Servizi AWS: Amazon Athena; AWS Lambda; OpenSearch Amazon Service; AWS Step Functions		

Riepilogo

Questo modello fornisce esempi di codice e passaggi per aiutarti a creare uno strumento avanzato per la navigazione e la revisione dei file mainframe in formato fisso utilizzando i servizi serverless AWS. Il modello fornisce un esempio di come convertire un file di input mainframe in un documento Amazon OpenSearch Service per la navigazione e la ricerca. Lo strumento di visualizzazione dei file può aiutarti a ottenere quanto segue:

- Mantieni la stessa struttura e lo stesso layout dei file mainframe per garantire la coerenza nell'ambiente di migrazione di destinazione AWS (ad esempio, puoi mantenere lo stesso layout per i file in un'applicazione batch che trasmette i file a parti esterne)
- Velocizza lo sviluppo e i test durante la migrazione del mainframe
- Supporta le attività di manutenzione dopo la migrazione

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC) con una sottorete raggiungibile dalla tua piattaforma legacy
- Un file di input e il corrispondente quaderno COBOL (Common Business-Oriented Language) (Nota: per esempi di file di input e quaderni COBOL, consultate il repository. gfs-mainframe-

solutions GitHub Per ulteriori informazioni sui quaderni COBOL, consulta la Guida alla programmazione di Enterprise COBOL for z/OS 6.3 sul sito Web IBM.)

Limitazioni

- L'analisi dei quaderni è limitata a non più di due livelli annidati (OCCURS)

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- File di input in formato FB (Fixed Blocked)
- Layout del quaderno COBOL

Stack tecnologico Target

- Amazon Athena
- OpenSearch Servizio Amazon
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Lambda
- AWS Step Functions

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra il processo di analisi e conversione di un file di input del mainframe in un documento di OpenSearch servizio per la navigazione e la ricerca.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente o un'applicazione amministratore invia i file di input a un bucket S3 e i quaderni COBOL a un altro bucket S3.
2. Il bucket S3 con i file di input richiama una funzione Lambda che avvia un flusso di lavoro Step Functions senza server. Nota: l'uso di un trigger di eventi S3 e della funzione Lambda per guidare il flusso di lavoro Step Functions in questo modello è facoltativo. Gli esempi di GitHub codice di

questo modello non includono l'uso di questi servizi, ma è possibile utilizzarli in base alle proprie esigenze.

3. Il flusso di lavoro Step Functions coordina tutti i processi batch delle seguenti funzioni Lambda:
   - La `s3copybookparser.py` funzione analizza il layout del quaderno ed estrae gli attributi dei campi, i tipi di dati e gli offset (necessari per l'elaborazione dei dati di input).
   - La `s3toathena.py` funzione crea un layout di tabella Athena. Athena analizza i dati di input elaborati dalla `s3toathena.py` funzione e li converte in un file CSV.
   - La `s3toelasticsearch.py` funzione acquisisce il file dei risultati dal bucket S3 e lo invia al servizio. OpenSearch
4. Gli utenti accedono a OpenSearch Dashboards with OpenSearch Service per recuperare i dati in vari formati di tabelle e colonne e quindi eseguire query sui dati indicizzati.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando SQL standard.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi. In questo modello, si utilizza Lambda per implementare la logica di base, come l'analisi dei file, la conversione dei dati e il caricamento dei dati in OpenSearch Service per l'accesso interattivo ai file.
- Amazon OpenSearch Service è un servizio gestito che ti aiuta a distribuire, gestire e scalare i cluster OpenSearch di servizi nel cloud AWS. In questo modello, utilizzi OpenSearch Service per indicizzare i file convertiti e fornire funzionalità di ricerca interattive per gli utenti.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione senza server che ti aiuta a combinare funzioni Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche. In questo modello, usi Step Functions per orchestrare le funzioni Lambda.

Altri strumenti

- GitHubè un servizio di code-hosting che fornisce strumenti di collaborazione e controllo delle versioni.
- Python è un linguaggio di programmazione di alto livello.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository. GitHub gfs-mainframe-patterns

Epiche

Prepara l'ambiente di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket S3.	Crea un bucket S3 per archiviare i quaderni, i file di input e i file di output. Ti consigliamo la seguente struttura di cartelle per il tuo bucket S3: • `copybook/` • `input/` • `output/` • `query/` • `results/`	Informazioni generali su AWS
Crea la funzione s3copyboo kparser.	1. Crea una funzione Lambda chiamata `s3copyboo kparser` e carica il codice sorgente	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(`s3copybookparser.py ecopybook.py`) dal GitHubrepository. 2. Associa la policy IAM `S3ReadOnly` alla funzione Lambda.	
Crea la funzione s3toathena.	1. Crea una funzione Lambda chiamata `s3toathena` e carica il codice sorgente (`s3toathena.py`) dal GitHubrepository. Configura il timeout Lambda su > 60 secondi. 2. Per fornire l'accesso alle risorse richieste, collega le policy IAM `AmazonAthenaFullAccess` e `S3FullAccess` la funzione Lambda.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la funzione s3toelasticsearch.	1. Aggiungi una dipendenza a Python al tuo ambiente Lambda. Importante: per utilizzare la `s3toelasticsearch` funzione, è necessario aggiungere la dipendenza Python perché la funzione Lambda utilizza le dipendenze del client Python Elasticsearch (e). `Elasticsearch==7.9.0 requests_aws4auth` 2. Crea una funzione Lambda chiamata `s3toelasticsearch` e carica il codice sorgente (`s3toelasticsearch.py`) dal GitHubrepository. 3. Importa la dipendenza a Python come livello Lambda. 4. Collega le policy IAM `S3ReadOnly` e `AmazonOpenSearchServiceReadOnlyAccess` la funzione Lambda.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il cluster OpenSearch di servizi.	Crea il cluster 1. Crea un cluster OpenSearch di servizi. Quando crei il cluster, procedi come segue: • Crea un utente principale e una password per il cluster da utilizzare per accedere alle OpenSearch dashboard. Nota: questo passaggio non è necessario se utilizzi l'autenticazione tramite Amazon Cognito. • Scegli un controllo granulare degli accessi. Questo ti offre ulteriori modi per controllare l'accesso ai tuoi dati in Service. OpenSearch 2. Copia l'URL del dominio e passalo come variabile di ambiente 'HOST' alla funzione Lambda. `s3toelasticsearch` Concedi l'accesso al ruolo IAM Per fornire un accesso granulare al ruolo IAM (`arn:aws:iam::**:role/service-role/s3toelasticsearch-`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`role-**`) della funzione Lambda, procedi come segue: 1. Accedi a OpenSearch Dashboards come utente principale. 2. Scegli la scheda Sicurezza , quindi scegli Roles, all_access, Map user, Backend roles. 3. Aggiungi l'Amazon Resource Name (ARN) del ruolo IAM della funzione Lambda, quindi scegli Salva. Per ulteriori informazioni, consulta Mappatura dei ruoli agli utenti nella documentazione del OpenSearch servizio.	
Crea Step Functions per l'orchestrazione.	1. Crea una macchina a stati Step Functions con il flusso standard. La definizione è inclusa nel GitHub repository. 2. Nello script JSON, sostituisci gli ARN della funzione Lambda con gli ARN della funzione Lambda nel tuo ambiente.	Informazioni generali su AWS

Implementa ed esegui

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i file di input e i quaderni nel bucket S3.	Scarica i file di esempio dalla cartella di esempio del GitHub repository e carica i file nel bucket S3 che hai creato in precedenza. 1. Carica `Mockedcopy.cpy` e nella cartella`acctix.cpy` . `<S3_Bucket>/copybook` 2. Carica i file `acctindex.cpy` di input `Modedupdate.txt` e gli esempi nella `<S3_Bucket>/input` cartella.	Informazioni generali su AWS
Invoca Step Functions.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Step Functions. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Macchine a stati. 3. Scegli la tua macchina a stati, quindi scegli Avvia esecuzione. 4. Nella casella Input, inserisci il seguente percorso del copybook/file come variabile JSON per il bucket S3, quindi scegli Avvia esecuzione. `{`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> "s3_copybook_bucke t_name": "<BUCKET NAME>", "s3_copybook_bucke t_key": "<COPYBOOK PATH>", "s3_source_bucket_ name": "<BUCKET NAME", "s3_source_bucket_ key": "INPUT FILE PATH" }</pre> Per esempio: <pre>{ "s3_copybook_bucke t_name": "fileaidt est", "s3_copybook_bucke t_key": "copybook/ acctix.cpy", "s3_source_bucket_ name": "fileaidtest", "s3_source_bucket_ key": "input/ac ctindex" }</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'esecuzione del flusso di lavoro in Step Functions.	Nella console Step Functions, esaminate l'esecuzione del flusso di lavoro nell'ispettore Graph. Gli stati di esecuzione sono codificati a colori per rappresentare lo stato di esecuzione. Ad esempio, il blu indica In corso, il verde indica Riuscito e il rosso indica Non riuscito. È inoltre possibile consultare la tabella nella sezione Cronologia degli eventi di esecuzione per informazioni più dettagliate sugli eventi di esecuzione. Per un esempio di esecuzione grafica del flusso di lavoro, vedete il grafico Step Functions nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i registri di spedizione in Amazon. CloudWatch	1. Accedi alla console di gestione AWS e apri la console CloudWatch . 2. Nel riquadro di navigazione, espandi Registri, quindi scegli Gruppi di log. 3. Nella casella di ricerca, cerca il gruppo di log della `s3toelasticsearch` funzione. Per un esempio di registri di consegna eseguiti correttamente, consulta i registri di CloudWatch consegna nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il file formattato nelle OpenSearch dashboard ed esegui operazioni sui file.	1. Accedi alla Console di gestione AWS. In Analytics , scegli Amazon OpenSearch Service. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Domini. 3. Nella casella di ricerca, inserisci l'URL del tuo dominio in OpenSearch Dashboards. 4. Scegli la tua dashboard, quindi accedi come utente principale. 5. Sfoglia i dati indicizzati in formato tabella. 6. Confronta il file di input con il file di output formattato (documento indicizzato) nelle dashboard. OpenSearch La visualizzazione dashboard mostra le intestazioni di colonna aggiunte per i file formattati. Verifica che i dati di origine dei file di input non formattati corrispondano ai dati di destinazione nella visualizzazione del dashboard. 7. Esegui azioni come la ricerca (ad esempio, utilizzando nomi di campo, valori o espressioni),	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il filtro e le operazioni DQL (Dashboard Query Language) sul file indicizza to.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Esempio di quaderno COBOL (documentazione IBM)
- BMC Compuware File-AID (documentazione BMC)

Tutorial

- Tutorial: utilizzo di un trigger Amazon S3 per richiamare una funzione Lambda (documentazione AWS Lambda)
- Come posso creare un flusso di lavoro serverless con AWS Step Functions e AWS Lambda (documentazione AWS)
- Utilizzo di OpenSearch dashboard con Amazon OpenSearch Service (documentazione AWS)

Informazioni aggiuntive

Grafico Step Functions

L'esempio seguente mostra un grafico Step Functions. Il grafico mostra lo stato di esecuzione delle funzioni Lambda utilizzate in questo modello.

CloudWatch registri di consegna

L'esempio seguente mostra i log di consegna riusciti per l'esecuzione dell'`s3toelasticsearch`esecuzione.

2022-08-10T 15:53:33. 033-05:00	Numero di documenti di elaborazione: 100	
	2022-08-10T 15:53:33. 171-05:00	[INFORMAZIONI] 2022-08-1 0T 20:53:33.171 Z A1b2c3d4- 5678-90ab-cdef-exa mple11111post https://s earch-essearch-3h4uqclifeqa j2vg4mphe7ffle.us-east-2.es .amazonaws.com:443/_bulk [status:200 richiesta:0.100s]
	2022-08-10T 15:53:33. 172-05:00	Scrittura in blocco riuscita: 100 documenti

Containerizza i carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati da Blu Age

Creato da Richard Milner-Watts (AWS)

Repository di codice: esempio di contenitore di applicazioni Blu Age	Ambiente: produzione	Fonte: carichi di lavoro mainframe
Obiettivo: contenitori	Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: IBM; tutti gli altri carichi di lavoro
Tecnologie: mainframe; contenitori e microservizi; migrazione; modernizzazione	Servizi AWS: Amazon ECS; Amazon ECR	

Riepilogo

Questo modello fornisce un ambiente container di esempio per l'esecuzione di carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati utilizzando lo strumento Blu Age. Blu Age converte i carichi di lavoro mainframe legacy in codice Java moderno. Questo modello fornisce un wrapper per l'applicazione Java in modo da poterla eseguire utilizzando servizi di orchestrazione di container come Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) o Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).

Per ulteriori informazioni sulla modernizzazione dei carichi di lavoro utilizzando Blu Age e i servizi AWS, consulta queste pubblicazioni AWS Prescriptive Guidance:

- Esecuzione di carichi di lavoro mainframe Blu Age modernizzati su un'infrastruttura AWS serverless
- Implementa un ambiente per applicazioni Blu Age containerizzate utilizzando Terraform

Per assistenza sull'utilizzo di Blu Age per modernizzare i carichi di lavoro mainframe, contatta il team Blu Age scegliendo Contatta i nostri esperti sul sito Web Blu Age. Per assistenza sulla migrazione dei carichi di lavoro modernizzati su AWS, l'integrazione con i servizi AWS e il loro trasferimento in produzione, contatta il tuo account manager AWS o compila il modulo AWS Professional Services.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'applicazione Java modernizzata creata da Blu Age. A scopo di test, questo modello fornisce un'applicazione Java di esempio che è possibile utilizzare come proof of concept.
- Un ambiente Docker che puoi usare per creare il contenitore.

Limitazioni

A seconda della piattaforma di orchestrazione dei container utilizzata, le risorse che possono essere rese disponibili al contenitore (come CPU, RAM e storage) potrebbero essere limitate. Ad esempio, se utilizzi Amazon ECS con AWS Fargate, consulta la documentazione di Amazon ECS per limiti e considerazioni.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Età blu
- Java

Stack tecnologico Target

- Docker

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra l'architettura dell'applicazione Blu Age all'interno di un contenitore Docker.

1. Il punto di ingresso per il contenitore è lo script wrapper. Questo script bash è responsabile della preparazione dell'ambiente di runtime per l'applicazione Blu Age e dell'elaborazione degli output.
2. Le variabili di ambiente all'interno del contenitore vengono utilizzate per configurare le variabili nello script wrapper, come i nomi dei bucket di Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

e le credenziali del database. Le variabili di ambiente sono fornite da AWS Secrets Manager o Parameter Store, una funzionalità di AWS Systems Manager. Se utilizzi Amazon ECS come servizio di orchestrazione dei container, puoi anche codificare le variabili di ambiente nella definizione del task di Amazon ECS.

3. Lo script wrapper è responsabile dell'estrazione di tutti i file di input dal bucket S3 nel contenitore prima di eseguire l'applicazione Blu Age. L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) viene installata all'interno del contenitore. Ciò fornisce un meccanismo per accedere agli oggetti archiviati in Amazon S3 tramite l'endpoint gateway Virtual Private Cloud (VPC).
4. Il file Java Archive (JAR) per l'applicazione Blu Age potrebbe dover comunicare con altre fonti di dati, come Amazon Aurora.
5. Dopo il completamento, lo script wrapper invia i file di output risultanti in un bucket S3 per un'ulteriore elaborazione (ad esempio, tramite Amazon CloudWatch Logging Services). Il modello supporta anche l'invio di file di log compressi ad Amazon S3, se utilizzi un'alternativa alla CloudWatch registrazione standard.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster.

Strumenti

- Docker è una piattaforma software per la creazione, il test e la distribuzione di applicazioni. Docker impacchetta il software in unità standardizzate chiamate contenitori, che contengono tutto ciò di cui il software ha bisogno per funzionare, tra cui librerie, strumenti di sistema, codice e runtime. Puoi usare Docker per distribuire e scalare le applicazioni in qualsiasi ambiente.
- Bash è un'interfaccia in linguaggio di comando (shell) per il sistema operativo GNU.
- Java è il linguaggio di programmazione e l'ambiente di sviluppo utilizzati in questo modello.
- Blu Age è uno strumento di modernizzazione dei mainframe AWS che converte i carichi di lavoro mainframe legacy, inclusi codice applicativo, dipendenze e infrastruttura, in carichi di lavoro moderni per il cloud.

Repository di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository di contenitori di esempio GitHub Blu Age.

Best practice

- Esternalizza le variabili per modificare il comportamento dell'applicazione utilizzando variabili di ambiente. Queste variabili consentono alla soluzione di orchestrazione del contenitore di modificare l'ambiente di runtime senza ricostruire il contenitore. Questo modello include esempi di variabili di ambiente che possono essere utili per le applicazioni Blu Age.
- Convalida tutte le dipendenze dell'applicazione prima di eseguire l'applicazione Blu Age. Ad esempio, verificate che il database sia disponibile e che le credenziali siano valide. Scrivi dei test nello script wrapper per verificare le dipendenze e fallisci subito se non vengono soddisfatte.
- Usa la registrazione dettagliata all'interno dello script wrapper. Interagire direttamente con un container in esecuzione può essere difficile, a seconda della piattaforma di orchestrazione e della durata del lavoro. Assicurati che venga scritto un output utile per facilitare la diagnosi `STDOUT` di eventuali problemi. Ad esempio, l'output potrebbe includere il contenuto della directory di lavoro dell'applicazione sia prima che dopo l'esecuzione dell'applicazione.

Epiche

Ottieni un file JAR dell'applicazione Blu Age

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 1: utilizza Blu Age per ottenere il file JAR dell'appl icazione.	Il contenitore in questo modello richiede un'applic azione Blu Age. In alternativa, è possibile utilizzare l'applica zione Java di esempio fornita con questo modello per un prototipo. Collaborate con il team di Blu Age per ottenere un file JAR per la vostra applicazi one che può essere inserito	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nel contenitore. Se il file JAR non è disponibile, consultate l'operazione successiva per utilizzare invece l'applicazione di esempio.	
Opzione 2: creare o utilizzare il file JAR dell'applicazione di esempio fornito.	Questo modello fornisce un file JAR di esempio predefinito. Questo file invia in output le variabili di ambiente dell'applicazione STDOUT prima di dormire per 30 secondi e uscire. Questo file ha un nome `bluAgeSample.jar` e si trova nella cartella docker del GitHub repository. Se desideri modificare il codice e creare la tua versione del file JAR, usa il codice sorgente che si trova in. /java_sample/src/sample_java_app.java nel GitHub repository. È possibile utilizzare lo script di compilazione all'indirizzo. /java_sample/build.sh per compilare il codice sorgente Java e creare un nuovo file JAR.	Sviluppatore di app

Crea il contenitore Blu Age

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il GitHub repository.	Clona il repository di codice di esempio utilizzando il comando: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-blu-age-sample-container`	AWS DevOps
Usa Docker per creare il contenitore.	Usa Docker per creare il contenitore prima di inviarlo a un registro Docker come Amazon ECR: 1. Dal terminale prescelto, accedi alla `docker` cartella all'interno del tuo repository locale. GitHub 2. Usa questo comando per creare il contenitore: `docker build -t <tag> .` `<tag>` dov'è il nome del contenitore che vuoi usare.	AWS DevOps
Prova il contenitore Blu Age.	(Facoltativo) Se necessario, testate il contenitore localmente utilizzando il comando: `docker run -it <tag> /bin/bash`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua l'autenticazione nel tuo repository Docker.	Se prevedi di utilizzare Amazon ECR, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon ECR per installare e configurare l'AWS CLI e autenticare la CLI Docker nel tuo registro predefinito. Ti consigliamo di utilizzare il comando per l'autenticazione. get-login-password Nota: la console Amazon ECR fornisce una versione precompilata di questo comando se utilizzi il pulsante Visualizza comandi push. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon ECR. `aws ecr get-login -password --region <region> | docker login --username AWS --password-stdin <account>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com` Se non intendi utilizzare Amazon ECR, segui le istruzioni fornite per il tuo sistema di registro dei container.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository di contenitori.	Crea un repository in Amazon ECR. Per istruzioni, consulta lo schema Distribuisci un ambiente per applicazioni BluAge containerizzate utilizzando Terraform. Se utilizzi un altro sistema di registro dei contenitori, segui le istruzioni fornite per quel sistema.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Etichetta e invia il contenitore al repository di destinazione.	Se utilizzi Amazon ECR: 1. Etichetta l'immagine Docker locale con il registro e l'archivio Amazon ECR, in modo da poterla inviare al tuo repository remoto: `docker tag <tag>:latest <account>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com/<repository>:<versionNumber>` 2. Invia l'immagine al repository remoto: `docker push <account>.dkr.ecr.<region>.amazonaws.com/<repository>:<versionNumber>` Per ulteriori informazioni, consulta Pushing a Docker image nella Amazon ECR User Guide.	AWS DevOps

Risorse correlate

Risorse AWS

- Repository di contenitori di esempio AWS Blu Age
- Esecuzione di carichi di lavoro mainframe Blu Age modernizzati su un'infrastruttura AWS serverless

- Implementa un ambiente per applicazioni Blu Age containerizzate utilizzando Terraform
- Utilizzo di Amazon ECR con l'AWS CLI (Amazon ECR User Guide)
- Autenticazione del registro privato (Amazon ECR User Guide)
- Documentazione Amazon ECS
- Documentazione Amazon EKS

Altre risorse

- Sito Web Blu Age
- Sito web Docker

Converti e decomprimi i dati EBCDIC in ASCII su AWS usando Python

Creato da Luis Gustavo Dantas (AWS)

Archivio di codice: Mainframe Data Utilities	Ambiente: PoC o pilota	Fonte: dati EBCDIC del mainframe
Obiettivo: dati ASCII distribuiti o modernizzati nel cloud	Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM
Tecnologie: mainframe; database; storage e backup; modernizzazione	Servizi AWS: Amazon EBS; Amazon EC2	

Riepilogo

Poiché i mainframe in genere ospitano dati aziendali critici, la modernizzazione dei dati è una delle attività più importanti durante la migrazione dei dati verso il cloud Amazon Web Services (AWS) o un altro ambiente American Standard Code for Information Interchange (ASCII). Sui mainframe, i dati sono generalmente codificati in formato EBCDIC (Extended Binary-Coded Decimal Interchange Code). L'esportazione di database, Virtual Storage Access Method (VSAM) o file flat produce generalmente file EBCDIC binari compressi, la cui migrazione è più complessa. La soluzione di migrazione dei database più utilizzata è Change Data Capture (CDC), che, nella maggior parte dei casi, converte automaticamente la codifica dei dati. Tuttavia, i meccanismi CDC potrebbero non essere disponibili per questi database, VSAM o file flat. Per questi file, è necessario un approccio alternativo per modernizzare i dati.

Questo modello descrive come modernizzare i dati EBCDIC convertendoli in formato ASCII. Dopo la conversione, puoi caricare i dati in database distribuiti o fare in modo che le applicazioni nel cloud elaborino direttamente i dati. Il pattern utilizza lo script di conversione e i file di esempio presenti nel mainframe-data-utilities GitHub repository.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un file di input EBCDIC e il corrispondente quaderno COBOL (Common Business-Oriented Language). Nel repository sono inclusi un file EBCDIC di esempio e un quaderno COBOL. mainframe-data-utilities GitHub Per ulteriori informazioni sui quaderni COBOL, consulta Enterprise COBOL for z/OS 6.4 Programming Guide sul sito Web IBM.

Limitazioni

- I layout di file definiti all'interno dei programmi COBOL non sono supportati. Devono essere resi disponibili separatamente.

Versioni del prodotto

- Python versione 3.8 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Dati EBCDIC su un mainframe
- Quaderno COBOL

Stack tecnologico Target

- Istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in un cloud privato virtuale (VPC)
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS)
- Python e i suoi pacchetti richiesti, JavaScript Object Notation (JSON), sys e datetime
- File flat ASCII pronto per essere letto da un'applicazione moderna o caricato in una tabella di database relazionale

Architettura Target

Il diagramma di architettura mostra il processo di conversione di un file EBCDIC in un file ASCII su un'istanza EC2:

1. Utilizzando lo script parse_copybook_to_json.py, converti il quaderno COBOL in un file JSON.
2. Utilizzando il file JSON e lo script extract_ebcdic_to_ascii.py, convertite i dati EBCDIC in un file ASCII.

Automazione e scalabilità

Dopo aver predisposto le risorse necessarie per le prime conversioni manuali dei file, puoi automatizzare la conversione dei file. Questo modello non include istruzioni per l'automazione. Esistono diversi modi per automatizzare la conversione. Di seguito è riportata una panoramica di un approccio possibile:

1. Incapsula i comandi di script AWS Command Line Interface (AWS CLI) e Python in uno script di shell.
2. Crea una funzione AWS Lambda che invii in modo asincrono il job dello script di shell a un'istanza EC2. Per ulteriori informazioni, consulta Pianificazione di lavori SSH con AWS Lambda.
3. Crea un trigger Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) che richiami la funzione Lambda ogni volta che viene caricato un file legacy. Per ulteriori informazioni, consulta Usare un trigger Amazon S3 per richiamare una funzione Lambda.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e scalarli rapidamente verso l'alto o verso il basso.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Altri strumenti

- GitHubè un servizio di code-hosting che fornisce strumenti di collaborazione e controllo delle versioni.
- Python è un linguaggio di programmazione di alto livello.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel mainframe-data-utilities GitHub repository.

Epiche

Prepara l'istanza EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvio di un'istanza EC2.	L'istanza EC2 deve disporre di un accesso a Internet in uscita. Ciò consente all'istanza di accedere al codice sorgente Python disponibile su. GitHub Per creare l'istanza: 1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2. 2. Avvia un'istanza EC2 Linux. Utilizza un indirizzo IP pubblico e consenti l'accesso in entrata tramite la porta 22. Assicurati che la dimensione di archiviazione dell'istanza sia almeno il doppio della dimensione del file di dati EBCDIC. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EC2.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Git.	1. Utilizzando un client Secure Shell (SSH), connettiti all'istanza EC2 che hai appena lanciato. Per ulteriori informazioni, consulta Connect to your Linux istance. 2. Nella console Amazon EC2, esegui il comando seguente. Questo installa Git sull'istanza EC2. `sudo yum install git` 3. Esegui il comando seguente e conferma che Git è stato installato correttamente. `git --version`	Informazioni generali su AWS, Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare Python.	1. Nella console Amazon EC2, esegui il comando seguente. Questo installa Python sull'istanza EC2. `sudo yum install python3` 2. Nella console Amazon EC2, esegui il comando seguente. Questo installa Pip3 sull'istanza EC2. `sudo yum install python3-pip` 3. Nella console Amazon EC2, esegui il comando seguente. Questo installa AWS SDK for Python (Boto3) sull'istanza EC2. `sudo pip3 install boto3` 4. Nella console Amazon EC2, esegui il seguente comando, `<us-east-1>` dov'è il codice per la tua regione AWS. Per un elenco completo dei codici regionali, consulta la sezione Regioni disponibili nella documentazione di Amazon EC2.	Informazioni generali su AWS, Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`export AWS_DEFAU LT_REGION=<us-east -1>`	
Clona il GitHub repository.	1. Nella console Amazon EC2, esegui il comando seguente. Questo clona il mainframe-data-uti litiesrepository da GitHub e apre la posizione di copia predefinita, la cartella. home `git clone https://g ithub.com/aws-samp les/mainframe-data- utilities.git` 2. Nella home cartella, verifica che la `mainframe-data-utilities` cartella sia presente.	AWS generale, GitHub

Crea il file ASCII dai dati EBCDIC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza il quaderno COBOL nel file di layout JSON.	All'interno della **`mainframe-data-utilities`** cartella, esegui lo script parse_cop ybook_to_json.py. Questo modulo di automazione legge il layout del file da un quaderno COBOL e crea un file JSON. Il file JSON contiene le informazioni	Informazioni generali su AWS, Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	necessarie per interpretare ed estrarre i dati dal file sorgente. Questo crea i metadati JSON dal quaderno COBOL. Il comando seguente converte il quaderno COBOL in un file JSON. `python3 parse_copybook_to_json.py \ -copybook LegacyReference/COBPACK2.cpy \ -output sample-data/cobpack2-list.json \ -dict sample-data/cobpack2-dict.json \ -ebcdic sample-data/COBPACK.OUTFILE.txt \ -ascii sample-data/COBPACK.ASCII.txt \ -print 10000` Lo script stampa gli argomenti ricevuti. `---------- ---------- ---------- ---------- Copybook file..... .....| LegacyReference/COBPACK2.cpy Parsed copybook (JSON List).| sample-data/cobpack2-list.json JSON Dict (documentation)...| sample-data/cobpack2-dict.json`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ASCII file..... .....| sample- data/COBPACK.ASCII.t xt EBCDIC file..... .....| sample- data/COBPACK.OUTFILE .txt Print each..... .....| 10000 ---------- ---------- ---------- ---------- ```	
	Per ulteriori informazioni sugli argomenti, consultate il file README nel GitHub repository.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ispeziona il file di layout JSON.	1. Passate al percorso di output definito nello script parse_copybook_to_json.py. 2. Controlla l'ora di creazione del file sample-data/cobpack2-list.json per confermare di aver selezionato il file di layout JSON appropriato. 3. Esamina il file JSON e verifica che il contenuto sia simile al seguente. `"input": "extract-ebcdic-to-ascii/COBPACK.OUTFILE.txt", "output": "extract-ebcdic-to-ascii/COBPACK.ASCII.txt", "max": 0, "skip": 0, "print": 10000, "lrecl": 150, "rem-low-values": true, "separator": "|", "transf": [ { "type": "ch", "bytes": 19, "name": "OUTFILE-TEXT" }` Gli attributi più importanti del file di layout JSON sono:	Informazioni generali su AWS, JSON

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `input`— Contiene il percorso del file EBCDIC da convertire • `output`— Definisce il percorso in cui verrà generato il file ASCII • `lrecl`— specifica la dimensione in byte della lunghezza del record logico • `transf`— Elenca tutti i campi e le relative dimensioni in byte Per ulteriori informazioni sul file di layout JSON, consultate il file README nel repository. GitHub	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file ASCII.	Esegui lo script extract_e bcdic_to_ascii.py, incluso nel repository GitHub clonato. Questo script legge il file EBCDIC e scrive un file ASCII convertito e leggibile. `python3 extract_e bcdic_to_ascii.py - local-json sample-da ta/cobpack2-list.json` Durante l'elaborazione dei dati EBCDIC, lo script stampa un messaggio per ogni batch di 10.000 record. Guarda l'esempio seguente. `---------- ---------- ---------- ---------- 2023-05-15 21:21:46. 322253 | Local Json file | -local-json | sample-data/cobpack2- list.json 2023-05-15 21:21:47. 034556 | Records processed | 10000 2023-05-15 21:21:47. 736434 | Records processed | 20000 2023-05-15 21:21:48. 441696 | Records processed | 30000`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2023-05-15 21:21:49. 173781 | Records processed | 40000 2023-05-15 21:21:49. 874779 | Records processed | 50000 2023-05-15 21:21:50. 705873 | Records processed | 60000 2023-05-15 21:21:51. 609335 | Records processed | 70000 2023-05-15 21:21:52. 292989 | Records processed | 80000 2023-05-15 21:21:52. 938366 | Records processed | 89280 2023-05-15 21:21:52. 938448 Seconds 6.616232 Per informazioni su come modificare la frequenza di stampa, consultate il file README nel repository. GitHub	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina il file ASCII.	1. Controlla l'ora di creazione del file extract-ebcdic-to-ascii/CobPack.ASCII.txt per verificare che sia stato creato di recente. 2. Nella console Amazon EC2, inserisci il seguente comando. Questo apre il primo record del file ASCII. `head sample-data/COBPACK.ASCII.txt -n 1| xxd` 3. Esamina il contenuto del primo record. Poiché i file EBCDIC sono generalmente binari, non hanno caratteri speciali Carriage Return and Line Feed (CRLF). Lo script extract_ebcdic_to_ascii.py aggiunge un carattere pipe come separatore di colonna, definito nei parametri dello script. Se è stato utilizzato il file EBCDIC di esempio fornito, il seguente è il primo record del file ASCII. `00000000: 2d30 3030 3030 3030 3030 3130 3030 3030  -000000000100000`	Informazioni generali su AWS, Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	00000010: 3030 307c 3030 3030 3030 3030 3031 3030 000|00000 0000100 00000020: 3030 3030 3030 7c2d 3030 3030 3030 3030 000000|-0 0000000 00000030: 3031 3030 3030 3030 3030 7c30 7c30 7c31 0100000000| 0|0|1 00000040: 3030 3030 3030 3030 7c2d 3130 3030 3030 00000000| -100000 00000050: 3030 307c 3130 3030 3030 3030 307c 2d31 000|10000 0000|-1 00000060: 3030 3030 3030 3030 7c30 3030 3030 7c30 00000000| 00000|0 00000070: 3030 3030 7c31 3030 3030 3030 3030 7c2d 0000|1000 00000|- 00000080: 3130 3030 3030 3030 307c 3030 3030 3030 100000000| 000000 00000090: 3030 3030 3130 3030 3030 3030 307c 2d30 000010000 0000|-0 000000a0: 3030 3030 3030 3030 3031 3030 3030 3030 000000000 1000000	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`000000b0: 3030 7c41 7c41 7c0a 00|A|A|.`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Valuta il file EBCDIC.	Nella console Amazon EC2, inserisci il seguente comando. Questo apre il primo record del file EBCDIC. `head sample-data/COBPACK.OUTFILE.txt -c 150 | xxd` Se hai utilizzato il file EBCDIC di esempio, il risultato è il seguente. `00000000: 60f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f1f0 f0f0 f0f0 `........ ....` `00000010: f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f1f0 f0f0 ....` `00000020: f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f0f0 f1f0 ....` `00000030: f0f0 f0f0 f0f0 d000 0000 0005 f5e1 00fa ....` `00000040: 0a1f 0000 0000 0005 f5e1 00ff ffff fffa ....` `00000050: 0a1f 0000 000f 0000 0c10 0000 000f 1000 ....` `00000060: 0000 0d00 0000 0000 1000 0000`	Informazioni generali su AWS, Linux, EBCDIC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>0f00 0000 .... 00000070: 0000 1000 0000 0dc1 c100 0000 0000 0000 .... 00000080: 0000 0000 0000 0000 0000 0000 0000 0000 .... 00000090: 0000 0000 0000 ......</pre> Per valutare l'equivalenza tra il file di origine e quello di destinazione, è richiesta una conoscenza approfondita di EBCDIC. Ad esempio, il primo carattere del file EBCDIC di esempio è un trattino (). - Nella notazione esadecima le del file EBCDIC, questo carattere è rappresentato da, e nella notazione esadecima le del file ASCII60, questo carattere è rappresentato da. 2D Per una tabella di conversione da EBCDIC ad ASCII, consulta EBCDIC in ASCII sul sito Web IBM.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Il set di caratteri EBCDIC (documentazione IBM)

- Da EBCDIC ad ASCII (documentazione IBM)
- COBOL (documentazione IBM)
- Concetti JCL di base (documentazione IBM)
- Connect alla tua istanza Linux (documentazione Amazon EC2)

Tutorial

- Pianificazione di lavori SSH con AWS Lambda (post sul blog AWS)
- Utilizzo di un trigger Amazon S3 per richiamare una funzione Lambda (documentazione AWS Lambda)

Converti i file mainframe dal formato EBCDIC al formato ASCII delimitato da caratteri in Amazon S3 utilizzando AWS Lambda

Creato da Luis Gustavo Dantas (AWS)

Archivio di codice: Mainframe Data Utilities	Ambiente: PoC o pilota	Fonte: file IBM EBCDIC
Destinazione: file ASCII delimitati	Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM
Tecnologie: Mainframe	Servizi AWS: AWS CloudShell; AWS Lambda; Amazon S3; Amazon CloudWatch	

Riepilogo

Questo modello mostra come avviare una funzione AWS Lambda che converte automaticamente i file EBCDIC (Extended Binary Coded Decimal Interchange Code) del mainframe in file ASCII (American Standard Code for Information Interchange) delimitati da caratteri. La funzione Lambda viene eseguita dopo il caricamento dei file ASCII in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Dopo la conversione dei file, puoi leggere i file ASCII su carichi di lavoro basati su x86 o caricare i file in database moderni.

L'approccio alla conversione dei file illustrato in questo modello può aiutarvi a superare le sfide legate all'utilizzo dei file EBCDIC in ambienti moderni. I file codificati in EBCDIC contengono spesso dati rappresentati in formato binario o decimale compresso e i campi sono a lunghezza fissa. Queste caratteristiche creano ostacoli perché i carichi di lavoro o gli ambienti distribuiti moderni basati su x86 generalmente funzionano con dati con codifica ASCII e non sono in grado di elaborare file EBCDIC.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket S3

- Un utente AWS Identity and Access Management (IAM) con autorizzazioni amministrative
- AWS CloudShell
- Python 3.8.0 o successivo
- Un file flat codificato in EBCDIC e la struttura dati corrispondente in un quaderno COBOL (Common Business-Oriented Language)

Nota: questo modello utilizza un file EBCDIC di esempio (Client.EBCDIC.txt) e il quaderno COBOL corrispondente (COBKS05.cpy). Entrambi GitHub mainframe-data-utilitiesi file sono disponibili nel repository.

Limitazioni

- I quaderni COBOL di solito contengono più definizioni di layout. Il mainframe-data-utilitiesprogetto può analizzare questo tipo di quaderno ma non può dedurre quale layout prendere in considerazione per la conversione dei dati. Questo perché i quaderni non seguono questa logica (che rimane invece nei programmi COBOL). Di conseguenza, è necessario configurare manualmente le regole per la selezione dei layout dopo aver analizzato il quaderno.
- Questo modello è soggetto alle quote Lambda.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- IBM z/OS, IBM i e altri sistemi EBCDIC
- File sequenziali con dati codificati in EBCDIC (come IBM Db2 unloads)
- Quaderno COBOL

Stack tecnologico Target

- Amazon S3
- Notifica degli eventi di Amazon S3
- IAM
- Funzione Lambda
- Python 3.8 o successivo

- Utilità per dati mainframe
- Metadati JSON
- File ASCII delimitati da caratteri

Architettura di Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per la conversione dei file EBCDIC mainframe in file ASCII.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. L'utente esegue lo script di analisi dei copybook per convertire il quaderno COBOL in un file JSON.
2. L'utente carica i metadati JSON in un bucket S3. Ciò rende i metadati leggibili dalla funzione Lambda di conversione dei dati.
3. L'utente o un processo automatizzato carica il file EBCDIC nel bucket S3.
4. L'evento di notifica S3 attiva la funzione Lambda di conversione dei dati.
5. AWS verifica le autorizzazioni di lettura/scrittura del bucket S3 per la funzione Lambda.
6. Lambda legge il file dal bucket S3 e lo converte localmente da EBCDIC ad ASCII.
7. Lambda registra lo stato del processo in Amazon. CloudWatch
8. Lambda riscrive il file ASCII su Amazon S3.

Nota: lo script di analisi dei copybook viene eseguito solo una volta, dopo aver convertito i metadati in JSON e quindi caricato i dati in un bucket S3. Dopo la conversione iniziale, qualsiasi file EBCDIC che utilizza lo stesso file JSON caricato nel bucket S3 utilizzerà gli stessi metadati.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

- AWS CloudShell è una shell basata su browser che puoi utilizzare per gestire i servizi AWS utilizzando l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) e una gamma di strumenti di sviluppo preinstallati.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Lambda esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di elaborazione che utilizzi.

Altri strumenti

- GitHubè un servizio di code-hosting che fornisce strumenti di collaborazione e controllo delle versioni.
- Python è un linguaggio di programmazione di alto livello.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository. GitHub mainframe-data-utilities

Best practice

Considerate le seguenti best practice:

- Imposta le autorizzazioni richieste a livello di Amazon Resource Name (ARN).
- Concedi sempre le autorizzazioni con privilegi minimi per le policy IAM. Per ulteriori informazioni, consulta le best practice di sicurezza in IAM nella documentazione IAM.

Epiche

Crea variabili di ambiente e una cartella di lavoro

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare le variabili di ambiente.	Copiate le seguenti variabili di ambiente <placeholder>in un editor di testo, quindi sostituite	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i valori dell'esempio seguente con i valori delle risorse: `bucket=<your_bucket_name>` `account=<your_account_number>` `region=<your_region_code>` Nota: creerai riferimenti al tuo bucket S3, all'account AWS e alla regione AWS in un secondo momento. Per definire le variabili di ambiente, apri la CloudShell console, quindi copia e incolla le variabili di ambiente aggiornate nella riga di comando. Nota: è necessario ripetere questo passaggio ogni volta che la CloudShell sessione viene riavviata.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una cartella di lavoro.	Per semplificare il processo di pulizia delle risorse in un secondo momento, crea una cartella di lavoro CloudShel l eseguendo il seguente comando: `mkdir workdir; cd workdir` Nota: è necessario modificar e la directory nella directory di lavoro (`workdir`) ogni volta che si perde la connessione alla CloudShell sessione.	Informazioni generali su AWS

Definisci un ruolo e una policy IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica di fiducia per la funzione Lambda.	Il convertitore EBCDIC funziona con una funzione Lambda. La funzione deve avere un ruolo IAM. Prima di creare il ruolo IAM, è necessario definire un documento sulla politica di fiducia che consenta alle risorse di assumere tale politica. Dalla cartella CloudShell di lavoro, crea un documento di	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	policy eseguendo il seguente comando: `E2ATrustPol=$(cat <<EOF` `{` `"Version": "2012-10-17",` `"Statement": [` `{` `"Effect": "Allow",` `"Principal": {` `"Service": "lambda.amazonaws.com"` `},` `"Action": "sts:AssumeRole"` `}` `]` `}` `EOF` `)` `printf "$E2ATrustPol" > E2ATrustPol.json`	
Crea il ruolo IAM per la conversione Lambda.	Per creare un ruolo IAM, esegui il seguente comando AWS CLI dalla cartella di CloudShell lavoro: `aws iam create-role --role-name E2AConvLambdaRole --assume-role-policy-document file://E2ATrustPol.json`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il documento di policy IAM per la funzione Lambda.	La funzione Lambda deve disporre dell'accesso in lettura/scrittura al bucket S3 e delle autorizzazioni di scrittura per Amazon Logs. CloudWatch Per creare una policy IAM, esegui il seguente comando dalla cartella di lavoro: CloudShell `E2APolicy=$(cat <<EOF` `{` `"Version": "2012-10-17",` `"Statement": [` `{` `"Sid": "Logs",` `"Effect": "Allow",` `"Action": [` `"logs:PutLogEvents",` `"logs:CreateLogStream",` `"logs:CreateLogGroup"` `],` `"Resource": [` `"arn:aws:logs:*:*:log-group:*",` `"arn:aws:logs:*:*:log-group:*:log-stream:*"` `]	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> }, { "Sid": "S3", "Effect": "Allow", "Action": ["s3:GetObject", "s3:PutObject", "s3:GetObjectVersion"], "Resource": ["arn:aws:s3:::%s/*", "arn:aws:s3:::%s"] }] } EOF) printf "$E2APolicy" "$bucket" "$bucket" > E2AConvLambdaPolic y.json</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega il documento relativo alla policy IAM al ruolo IAM.	Per allegare la policy IAM al ruolo IAM, esegui il seguente comando dalla tua cartella di CloudShell lavoro: `aws iam put-role-policy --role-name E2AConvLambdaRole --policy-name E2AConvLambdaPolicy --policy-document file://E2AConvLambdaPolicy.json`	Informazioni generali su AWS

Crea la funzione Lambda per la conversione EBCDIC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il codice sorgente della conversione EBCDIC.	Dalla cartella CloudShell di lavoro, esegui il seguente comando per scaricare il codice mainframe-data-utilities sorgente da: GitHub `git clone https://github.com/aws-samples/mainframe-data-utilities.git mdu`	Informazioni generali su AWS
Crea il pacchetto ZIP.	Dalla cartella di CloudShell lavoro, esegui il seguente comando per creare il pacchetto ZIP che crea la funzione Lambda per la conversione EBCDIC:	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cd mdu; zip ../mdu.zip *.py; cd ..`	
Creazione della funzione Lambda	Dalla cartella di CloudShell lavoro, esegui il seguente comando per creare la funzione Lambda per la conversione EBCDIC: `aws lambda create-function \ --function-name E2A \ --runtime python3.9 \ --zip-file fileb://mdu.zip \ --handler extract_ebcdic_to_ascii.lambda_handler \ --role arn:aws:iam::$account:role/E2AConvLambdaRole \ --timeout 10 \ --environment "Variables={layout=$bucket/layout/}"` Nota: il layout della variabile di ambiente indica alla funzione Lambda dove risiedono i metadati JSON.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la politica basata sulle risorse per la funzione Lambda.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il comando seguente per consentire alla notifica degli eventi di Amazon S3 di attivare la funzione Lambda per la conversione EBCDIC: `aws lambda add-permi ssion \ --function-name E2A \ --action lambda:In vokeFunction \ --principal s3.amazon aws.com \ --source-arn arn:aws:s 3:::$bucket \ --source-account $account \ --statement-id 1`	Informazioni generali su AWS

Crea la notifica degli eventi di Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il documento di configura zione per la notifica degli eventi di Amazon S3.	La notifica degli eventi di Amazon S3 avvia la funzione Lambda di conversione EBCDIC quando i file vengono inseriti nella cartella di input. Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per creare il documento JSON per la	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	notifica degli eventi di Amazon S3: `{ "LambdaFunctionConfigurations": [{ "Id": "E2A", "LambdaFunctionArn": "arn:aws:lambda:%s:%s:function:E2A", "Events": ["s3:ObjectCreated:Put"], "Filter": { "Key": { "FilterRules": [{ "Name": "prefix", "Value": "input/" }] } } }] } EOF) printf "$S3E2AEvent" "$region" "$account" > S3E2AEvent.json`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la notifica degli eventi di Amazon S3.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per creare la notifica degli eventi di Amazon S3: `aws s3api put-bucke t-notification-con figuration --bucket  $bucket --notific ation-configuratio n file://S3E2AEvent. json`	Informazioni generali su AWS

Crea e carica i metadati JSON

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza il quaderno COBOL.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per analizzare un quaderno COBOL di esempio in un file JSON (che definisce come leggere e suddividere correttamente il file di dati): `python3 mdu/parse _copybook_to_json.py  \ -copybook mdu/Legac yReference/COBKS05 .cpy \ -output CLIENT.js on \ -output-s3key CLIENT.AS CII.txt \ -output-s3bkt $bucket \ -output-type s3 \`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`-print 25`	
Aggiungi la regola di trasformazione.	Il file di dati di esempio e il corrispondente quaderno COBOL sono un file a più layout. Ciò significa che la conversione deve suddividere i dati in base a determinate regole. In questo caso, i byte nelle posizioni 3 e 4 in ogni riga definiscono il layout. Dalla cartella CloudShell di lavoro, modificate il `CLIENT.json` file e modificate il contenuto nel `"transf-rule": [],` modo seguente: `"transf-rule": [` `{` `"offset": 4,` `"size": 2,` `"hex": "0002",` `"transf": "transf1"` `},` `{` `"offset": 4,` `"size": 2,` `"hex": "0000",` `"transf": "transf2"` `}` `],`	Informazioni generali su AWS, mainframe IBM, Cobol

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i metadati JSON nel bucket S3.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando AWS CLI per caricare i metadati JSON nel tuo bucket S3: `aws s3 cp CLIENT.json s3://$bucket/layout/ CLIENT.json`	Informazioni generali su AWS

Convertire il file EBCDIC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia il file EBCDIC al bucket S3.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per inviare il file EBCDIC al bucket S3: `aws s3 cp mdu/sample-data/CLIENT.EBCDIC.txt s3://$bucket/input/` Nota: si consiglia di impostare cartelle diverse per i file di input (EBCDIC) e di output (ASCII) per evitare di richiamare nuovamente la funzione di conversione Lambda quando il file ASCII viene caricato nel bucket S3.	Informazioni generali su AWS
Controlla l'output.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per verificare se il	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file ASCII è stato generato nel tuo bucket S3: `awss3 ls s3://$bucket/` Nota: la conversione dei dati può richiedere alcuni secondi. Ti consigliamo di verificare la presenza del file ASCII alcune volte. Una volta che il file ASCII è disponibile, esegui il comando seguente per scaricare il file dal bucket S3 nella cartella corrente: `aws s3 cp s3://$bucket/ CLIENT.ASCII.txt .` Controlla il contenuto del file ASCII: `head CLIENT.ASCII.txt`	

Pulisci l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Prepara le variabili e la cartella.	Se perdete la connessione con CloudShell, riconnettetevi ed eseguite il seguente comando per spostare la	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	directory nella cartella di lavoro: `cd workdir` Assicuratevi che le variabili di ambiente siano definite: `bucket=<your_bucket_name>` `account=<your_account_number>` `region=<your_region_code>`	
Rimuovi la configurazione di notifica per il bucket.	Dalla cartella di CloudShell lavoro, esegui il seguente comando per rimuovere la configurazione di notifica degli eventi di Amazon S3: `aws s3api put-bucket-notification-configuration \` `--bucket=$bucket \` `--notification-configuration="{}"`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina la funzione Lambda.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per eliminare la funzione Lambda per il convertitore EBCDIC: `awslambdadelete-fu nction--function-n ameE2A`	Informazioni generali su AWS
Elimina il ruolo e la policy IAM.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per rimuovere il ruolo e la politica del convertit ore EBCDIC: `aws iam delete-role- policy --role-name E2AConvLambdaRole -- policy-name E2AConvLambdaPolicy` `aws iam delete-role -- role-name E2AConvLambdaRole`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina i file generati nel bucket S3.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per eliminare i file generati nel bucket S3: `aws s3 rm s3://$bucket/layout --recursive` `aws s3 rm s3://$bucket/input --recursive` `aws s3 rm s3://$bucket/CLIENT.ASCII.txt`	Informazioni generali su AWS
Elimina la cartella di lavoro.	Dalla cartella di CloudShel l lavoro, esegui il seguente comando per rimuovere `workdir` e rimuovere il relativo contenuto: `cd ..; rm -Rf workdir`	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

- Utilità per dati mainframe README () GitHub
- Il set di caratteri EBCDIC (documentazione IBM)
- Da EBCDIC ad ASCII (documentazione IBM)
- COBOL (documentazione IBM)
- Utilizzo di un trigger Amazon S3 per richiamare una funzione Lambda (documentazione AWS Lambda)

Convertite file di dati mainframe con layout di registrazione complessi utilizzando Micro Focus

Creato da Peter West

Ambiente: produzione	Fonte: file di dati EBCDIC del mainframe	Destinazione: file di dati Micro Focus ASCII
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: mainframe; modernizzazione
Servizi AWS: modernizzazione di AWS Mainframe		

Riepilogo

Questo modello mostra come convertire i file di dati mainframe con dati non testuali e layout di record complessi dalla codifica dei caratteri EBCDIC (Extended Binary Coded Decimal Interchange Code) alla codifica dei caratteri ASCII (American Standard Code for Information Interchange) utilizzando un file di struttura Micro Focus. Per completare la conversione del file, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Preparate un unico file sorgente che descriva tutti gli elementi di dati e i layout dei record nell'ambiente mainframe.
2. Create un file di struttura che contenga il layout di registrazione dei dati utilizzando Micro Focus Data File Editor come parte di Micro Focus Classic Data File Tools o Data File Tools. Il file di struttura identifica i dati non testuali in modo da poter convertire correttamente i file mainframe da EBCDIC in ASCII.
3. Verificate il file di struttura utilizzando Classic Data File Tools o Data File Tools.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Micro Focus Enterprise Developer per Windows, disponibile tramite AWS Mainframe Modernization

Versioni del prodotto

- Micro Focus Enterprise Server 7.0 e versioni successive

Strumenti

- Micro Focus Enterprise Developer fornisce l'ambiente di esecuzione per le applicazioni create con qualsiasi variante dell'ambiente di sviluppo integrato (IDE) di Enterprise Developer.
- Micro Focus Classic Data File Tools vi aiuta a convertire, navigare, modificare e creare file di dati. I Classic Data File Tools includono Data File Converter, Record Layout Editor e Data File Editor.
- Micro Focus Data File Tools vi aiuta a creare, modificare e spostare file di dati. I Data File Tools includono Data File Editor, File Conversion Utilities e Data File Structure Command Line Utility.

Epiche

Prepara il file sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i componenti di origine.	Identifica tutti i possibili layout di record per il file, incluse eventuali ridefinizioni che contengono dati non testuali. Se disponete di layout che contengono ridefinizioni, dovete suddividerli in layout unici che descrivano ogni possibile permutazione della struttura dei dati. In genere, i layout dei record di un file di dati possono essere descritti dai seguenti archetipi:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Layout di registrazione con solo dati di testo • Registra il layout con dati non testuali • Layout di registrazione con dati non testuali subordinati a una clausola REDEFINES Per ulteriori informazioni sulla creazione di layout di record semplificati per file che contengono layout di record complessi, vedere Rehosting di applicazioni EBCDIC su ambienti ASCII per le migrazioni mainframe.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le condizioni di layout dei record.	Per i file con più layout di record o i file che contengon o layout complessi con una clausola REDEFINES, identific ate i dati e le condizioni all'interno di un record che potete utilizzare per definire il layout da utilizzare durante la conversione. Si consiglia di discutere di questa attività con un esperto in materia (SME) che conosca i programmi che elaborano questi file. Ad esempio, un file può contenere due tipi di record che contengono dati non testuali. È possibile controlla re il codice sorgente ed eventualmente trovare codice simile al seguente: `MOVE "M" TO PART-TYPE` `MOVE "MAIN ASSEMBLY" TO` `PART-NAME` `MOVE "S" TO PART-TYPE` `MOVE "SUB ASSEMBLY 1"` `TO PART-NAME` Il codice consente di identific are quanto segue: • Il campo «PART-TYP E» viene utilizzato per determinare il tipo di record	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Il valore «M» viene utilizzato per «M-PART-RECORD» • Il valore «S» viene utilizzato per «S-PART-RECORD» È possibile documentare i valori utilizzati da questo campo per associare i layout dei record ai record di dati corretti nel file.	
Crea il file sorgente.	Se il file è descritto in più file di origine o se il layout del record contiene dati non di testo subordinati a una clausola REDEFINES, create un nuovo file sorgente che contenga i layout dei record. Il nuovo programma non deve descrivere il file utilizzando le istruzioni SELECT e FD. Il programma può semplicem ente contenere le descrizio ni dei record come 01 livelli all'interno di Working-Storage. Nota: È possibile creare un file sorgente per ogni file di dati o creare un file sorgente principale che descriva tutti i file di dati.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Compila il file sorgente.	Compila il file sorgente per creare il dizionario dei dati. Ti consigliamo di compilare il file sorgente utilizzando il set di caratteri EBCDIC. Se vengono utilizzate la direttiva IBMCOMP o le direttive ODOSLIDE, è necessario utilizzare queste direttive anche nel file sorgente. Nota: IBMCOMP influisce sulla memorizzazione in byte dei campi COMP e ODOSLIDE influisce sul padding delle strutture OCCURS VARIYING. Se queste direttive sono impostate in modo errato, lo strumento di conversione non leggerà correttamente il record di dati. Ciò si traduce in dati errati nel file convertito.	Sviluppatore di app

(Opzione A) Crea il file di struttura utilizzando Classic Data File Tools

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia lo strumento e carica il dizionario.	1. Scegliete l'icona del menu Start di Windows, cercate e scegliete Micro Focus Enterprise Developer, quindi scegliete Classic Data File Tools.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegliete File, quindi scegliete Record Layout. 3. Nella finestra di dialogo Seleziona un file da cui costruire i layout, in Nome file, selezionate il file IDY (`.idy`) che è stato creato quando avete compilato il file sorgente in precedenz a. Scegliere quindi Open (Apri). 4. Per confermare che Classic Data File Tools utilizza EBCDIC, nella finestra di dialogo Data File Tools, scegliete SÌ se il file IDY è impostato su EBCDIC e Datatools è impostato su ANSI.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create il layout di record predefinito.	Utilizza il layout di record predefinito per tutti i record che non corrispondono a nessun layout condizionale. 1. Nella finestra Layout, espandi la struttura dei dati, quindi individua il livello 01 utilizzato per il layout predefinito. 2. Fate clic con il pulsante destro del mouse sull'elem ento 01, quindi scegliete Nuovo layout. 3. Nella finestra di dialogo New Record Layout Wizard, scegliete Layout predefinito, quindi scegliete Avanti. 4. Scegli Fine. Il layout predefinito viene visualizzato nel riquadro Layout e può essere identific ato dall'icona rossa della cartella.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un layout di registrazione condizionale.	Usa il layout di registrazione condizionale quando c'è più di un layout di record in un file. 1. Nel riquadro Layout, espandi la struttura dei dati, quindi individua il livello 01 utilizzato per il layout condizionale. 2. Fate clic con il pulsante destro del mouse sull'elem ento 01, quindi scegliete Nuovo layout. 3. Nella finestra di dialogo New Record Layout Wizard, scegliete Layout condizion ale, quindi scegliete Avanti. 4. Scegli Fine. Il layout condizionale viene visualizz ato nel riquadro Layout e può essere identific ato dall'icona gialla della cartella. 5. Espandi il layout condizion ale, fai clic con il pulsante destro del mouse sul campo in cui devi inserire una condizione, quindi scegli Proprietà. 6. Nella finestra di dialogo Proprietà del campo, inserite la condizione. Verificate che il set di caratteri sia impostato su	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	EBCDIC, quindi scegliete OK. Accanto al campo con una condizione impostata viene visualizzato un segno di spunta. 7. Ripeti i passaggi da 5 a 6 per tutti gli altri campi che richiedono condizioni per questo layout. 8. Ripetere i passaggi da 1 a 6 per tutti gli altri layout condizionali da aggiungere. 9. Scegliete File, scegliete Salva con nome, quindi salvate il file di struttura su disco.	

(Opzione B) Create il file di struttura utilizzando Data File Tools

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia lo strumento e carica il dizionario.	1. Scegliete l'icona del menu Start di Windows, cercate e scegliete Micro Focus Enterprise Developer, quindi scegliete Data File Tools. 2. Scegliete File, Nuovo, File di struttura. 3. Nella finestra di dialogo Apri, in Nome file, seleziona te il file IDY (`.idy`) creato quando avete compilato il	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file sorgente in precedenz a. Scegliere quindi Open (Apri). 4. Per confermare che Data File Tools utilizzi EBCDIC, verifica che il menu a discesa nella sezione Debug File sia impostato su EBCDIC.	
Crea il layout di record predefinito.	Utilizza il layout di record predefinito per tutti i record che non corrispondono a nessun layout condizionale. 1. Nella sezione Layout disponibili nel riquadro sinistro, espandi la struttura dei dati, quindi individua il livello 01 utilizzato per il layout predefinito. 2. Fate clic con il pulsante destro del mouse sull'elem ento 01, quindi scegliete Crea layout predefinito. Il layout predefinito viene visualizzato nel riquadro Layout e può essere identific ato dall'icona blu «D».	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un layout di registrazione condizionale.	Usa il layout di registrazione condizionale quando c'è più di un layout di record in un file. 1. Nella sezione Layout selezionati nel riquadro di destra, espandi la struttura dei dati, quindi individua il livello 01 utilizzato per il layout condizionale. 2. Fai clic con il pulsante destro del mouse sull'elem ento 01, quindi scegli Crea layout condizionale. Il layout condizionale viene visualizz ato nel riquadro Layout sul lato destro e può essere identificato dall'icona verde «C». 3. Espandi il layout condizion ale, fai clic con il pulsante destro del mouse sul campo in cui devi inserire una condizione, quindi scegli Proprietà. 4. Nella finestra di dialogo Proprietà del campo, inserite la condizione. Verificate che il set di caratteri sia impostato su EBCDIC, quindi scegliete OK. Accanto al campo con una condizione impostata	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	viene visualizzata un'icona rossa «IF». 5. Ripeti i passaggi da 3 a 4 per tutti gli altri campi che richiedono condizioni per questo layout. 6. Ripetere i passaggi da 1 a 4 per tutti gli altri layout condizionali da aggiungere. 7. Scegliete File, scegliete Salva con nome, quindi salvate il file di struttura su disco.	

(Opzione A) Testate il file di struttura utilizzando Classic Data File Tools

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova un file di dati EBCDIC.	Conferma di poter utilizzare il file di struttura per visualizzare correttamente un file di dati di test EBCDIC. 1. Scegliete l'icona del menu Start di Windows, individua te e scegliete Micro Focus Enterprise Developer, quindi scegliete Classic Data Tools. 2. Scegliete File, quindi scegliete Apri. 3. Nella finestra di dialogo Apri, in Nome file, seleziona	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	te il set di dati EBCDIC, quindi scegliete Apri. 4. Scegliete File, Editor di file di dati, Carica layout di registrazione. 5. Nella finestra di dialogo Apri, in Nome file, seleziona te il file di struttura, quindi scegliete Apri. 6. Per confermare che la modalità set di caratteri sia impostata su EBCDIC, verificate che il menu a discesa sia impostato su EBCDIC. Puoi vedere i dati grezzi dei record nel riquadro a sinistra e i dati formattati nel riquadro a destra. 7. Scegli vari record per assicurarti che tutti i formati siano renderizzati con il layout corretto.	

(Opzione B) Testate il file di struttura utilizzando Data File Tools

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova un file di dati EBCDIC.	Conferma di poter utilizzare il file di struttura per visualizzare correttamente un file di dati di test EBCDIC.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Scegliete l'icona del menu Start di Windows, individua te e selezionate Micro Focus Enterprise Developer , quindi scegliete Data File Tools. 2. Scegliete File, Apri, File di dati. 3. Nella finestra di dialogo Apri file di dati, nella scheda Locale, per Nome file, scegliete Sfoglia per trovare la posizione del file di test EBCDIC. 4. Per Structure File (opzional e), scegliete Sfoglia per trovare la posizione del file di struttura. 5. Nella sezione Dettagli del file, inserisci i dettagli del file e conferma che la codifica sia impostata su EBCDIC. 6. Scegliete la modalità Open Shared o Open Exclusive a seconda delle vostre esigenze. 7. Verifica che il menu a discesa nella sezione Aspetto della barra degli strumenti sia impostato su EBCDIC. Vedrai i dati grezzi dei record nel riquadro a sinistra e i dati	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	formattati nel riquadro a destra. 8. Scegli vari record per assicurarti che tutti i formati siano renderizzati con il layout corretto.	

Prova la conversione dei file di dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la conversione di un file EBCDIC.	1. Scegliete l'icona del menu Start di Windows, individua te e selezionate Micro Focus Enterprise Developer , quindi scegliete Classic Data Tools. 2. Scegliete Strumenti, quindi scegliete Converti. 3. Nella finestra di dialogo Conversione file di dati, nella sezione File di input, per Nome file, scegliete Sfoglia per trovare e selezionare il file di input EBCDIC. Verificate che il set di caratteri sia impostato su EBCDIC. 4. Nella sezione Conversio ne del set di caratteri , selezionate le caselle di controllo Converti set di caratteri e i record	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	contengono elementi di dati non testuali. Scegliete Seleziona il layout per la conversione, quindi scegliete Sfoglia per trovare e selezionare il file di struttura. 5. Nella sezione Nuovo file, in Nome file, inserisci il percorso e il nome del file di output ASCII che desideri creare. Per impostazione predefinita, lo strumento di conversione utilizza lo stesso formato del file di input. Per il test, lasciate le opzioni impostate sui valori predefiniti. 6. Scegliete Converti. 7. Segui i passaggi della sezione (Opzione A) Verifica del file di struttura utilizzando Classic Data File Tools o (Opzione B) Verifica il file di struttura utilizzan do gli strumenti per i file di dati, ma carica il file di output ASCII anziché il file EBCDIC. 8. Carica i file EBCDIC e ASCII nell'Editor dei file di dati, quindi confronta i file uno accanto all'altro	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per verificare l'accuratezza della conversione.	

Risorse correlate

- Micro Focus (documentazione Micro Focus)
- Mainframe e codice legacy (post sul blog AWS)
- AWS Prescriptive Guidance (documentazione AWS)
- Documentazione AWS (documentazione AWS)
- Riferimento generale AWS (documentazione AWS)
- Glossario AWS (documentazione AWS)

Implementa un ambiente per applicazioni Blu Age containerizzate utilizzando Terraform

Creato da Richard Milner-Watts (AWS)

Archivio di codice: Blu Age Sample ECS Infrastructure (Terraform)	Ambiente: produzione	Fonte: Mainframe
Destinazione: contenitori	Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM; tutti gli altri carichi di lavoro
Tecnologie: mainframe; contenitori e microservizi	Servizi AWS: Amazon ECS; AWS Step Functions; Amazon VPC; Amazon Aurora	

Riepilogo

La migrazione dei carichi di lavoro mainframe legacy in architetture cloud moderne può eliminare i costi di manutenzione di un mainframe, costi che aumentano solo con l'invecchiamento dell'ambiente. Tuttavia, la migrazione dei lavori da un mainframe può porre sfide uniche. Le risorse interne potrebbero non conoscere la logica del lavoro e le elevate prestazioni dei mainframe in queste attività specializzate possono essere difficili da replicare rispetto alle comuni CPU generalizzate. Riscrivere questi lavori può essere un'impresa ardua e richiedere un notevole impegno.

Blu Age converte i carichi di lavoro mainframe legacy in codice Java moderno, che puoi quindi eseguire come contenitore.

Questo modello fornisce un esempio di architettura serverless per l'esecuzione di un'applicazione containerizzata che è stata modernizzata con lo strumento Blu Age. I file HashiCorp Terraform inclusi creeranno un'architettura sicura per l'orchestrazione dei contenitori Blu Age, supportando sia attività in batch che servizi in tempo reale.

Per ulteriori informazioni sulla modernizzazione dei carichi di lavoro utilizzando Blu Age e i servizi AWS, consulta queste pubblicazioni di AWS Prescriptive Guidance:

- Esecuzione di carichi di lavoro mainframe modernizzati con Blu Age sull'infrastruttura serverless AWS
- Containerizza i carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati da Blu Age

Per ricevere assistenza sull'utilizzo di Blu Age per modernizzare i carichi di lavoro mainframe, contatta il team Blu Age selezionando Contatta i nostri esperti sul sito Web Blu Age. Per assistenza sulla migrazione dei carichi di lavoro modernizzati su AWS, l'integrazione con i servizi AWS e il loro trasferimento in produzione, contatta il tuo account manager AWS o compila il modulo AWS Professional Services.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- L'applicazione di esempio di Blu Age containerizzata fornita dai carichi di lavoro mainframe Containerize che sono stati modernizzati dal modello Blu Age. L'applicazione di esempio fornisce la logica per gestire l'elaborazione di input e output per l'applicazione modernizzata e può integrarsi con questa architettura.
- Terraform è necessario per distribuire queste risorse.

Limitazioni

- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) impone dei limiti alle risorse delle attività che possono essere rese disponibili per il container. Queste risorse includono CPU, RAM e storage. Ad esempio, quando si utilizza Amazon ECS con AWS Fargate, si applicano i limiti delle risorse delle attività.

Versioni del prodotto

Questa soluzione è stata testata con le seguenti versioni:

- Terraform 1.3.6
- Terraform AWS Provider 4.46.0

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Età blu
- Terraform

Stack tecnologico Target

- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition
- AWS Backup
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon ECS
- AWS Identity and Access Management Service (IAM)
- Server di gestione delle chiavi AWS (AWS KMS)
- AWS Secrets Manager
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS Step Functions
- AWS Systems Manager

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'architettura della soluzione.

1. La soluzione implementa i seguenti ruoli IAM:
   - Ruolo dell'attività Batch
   - Ruolo di esecuzione delle attività Batch
   - Ruolo dell'attività di servizio
   - Ruolo di esecuzione dell'attività di servizio
   - Ruolo Step Functions
   - Ruolo di AWS Backup
   - Ruolo RDS Enhanced Monitoring.

   I ruoli sono conformi ai principi di accesso con privilegi minimi.

2. Amazon ECR viene utilizzato per archiviare l'immagine del contenitore orchestrata da questo modello.
3. AWS Systems Manager Parameter Store fornisce dati di configurazione su ciascun ambiente alla definizione delle attività di Amazon ECS in fase di esecuzione.
4. AWS Secrets Manager fornisce dati di configurazione sensibili sull'ambiente alla definizione delle attività di Amazon ECS in fase di esecuzione. I dati sono stati crittografati da AWS KMS.
5. I moduli Terraform creano definizioni di attività Amazon ECS per tutte le attività in tempo reale e in batch.
6. Amazon ECS esegue un'attività in batch utilizzando AWS Fargate come motore di elaborazione. Si tratta di un'attività di breve durata, avviata come richiesto da AWS Step Functions.
7. Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL, fornisce un database per supportare l'applicazione modernizzata. Questo sostituisce i database mainframe come IBM Db2 o IBM IMS DB.
8. Amazon ECS offre un servizio di lunga durata per fornire un carico di lavoro modernizzato in tempo reale. Queste applicazioni stateless vengono eseguite in modo permanente con contenitori distribuiti tra le zone di disponibilità.
9. Un Network Load Balancer viene utilizzato per concedere l'accesso al carico di lavoro in tempo reale. Il Network Load Balancer supporta protocolli precedenti, come IBM CICS. In alternativa, puoi utilizzare un Application Load Balancer con carichi di lavoro basati su HTTP.
10. Amazon S3 fornisce lo storage di oggetti per gli input e gli output dei processi. Il contenitore dovrebbe gestire le operazioni pull and push in Amazon S3 per preparare la directory di lavoro per l'applicazione Blu Age.
11. Il servizio AWS Step Functions viene utilizzato per orchestrare l'esecuzione delle attività di Amazon ECS per elaborare carichi di lavoro in batch.
12. Gli argomenti SNS per ogni carico di lavoro batch vengono utilizzati per integrare l'applicazione modernizzata con altri sistemi, come la posta elettronica, o per avviare azioni aggiuntive, come la consegna di oggetti di output da Amazon S3 a FTP.

Nota: per impostazione predefinita, la soluzione non ha accesso a Internet. Questo modello presuppone che il cloud privato virtuale (VPC) sia connesso ad altre reti utilizzando un servizio come AWS Transit Gateway. Pertanto, vengono implementati endpoint VPC a più interfacce per garantire l'accesso ai servizi AWS utilizzati dalla soluzione. Per attivare l'accesso diretto a Internet, puoi utilizzare l'interruttore nel modulo Terraform per sostituire gli endpoint VPC con un gateway Internet e le risorse associate.

Automazione e scalabilità

L'uso di risorse serverless in questo modello contribuisce a garantire che, grazie alla scalabilità orizzontale, vi siano pochi limiti alla scalabilità di questo progetto. In questo modo si riducono i fastidiosi problemi dei vicini, come la concorrenza per le risorse di elaborazione che si potrebbe riscontrare sul mainframe originale. Le attività Batch possono essere pianificate per l'esecuzione simultanea in base alle esigenze.

I singoli contenitori sono limitati dalle dimensioni massime supportate da Fargate. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Task CPU e memoria nella documentazione di Amazon ECS.

Per scalare orizzontalmente i carichi di lavoro in tempo reale, puoi aggiungere contenitori.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Backup è un servizio completamente gestito che ti aiuta a centralizzare e automatizzare la protezione dei dati tra i servizi AWS, nel cloud e in locale.
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio rapido e scalabile di gestione dei container che ti aiuta a eseguire, arrestare e gestire container in un cluster.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

- AWS Systems Manager Parameter Store fornisce uno storage sicuro e gerarchico per la gestione dei dati di configurazione e la gestione dei segreti.

Altri servizi

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud. Questo modello utilizza Terraform per creare l'architettura di esempio.

Deposito di codice

Il codice sorgente di questo pattern è disponibile nel repository GitHub Blu Age Sample ECS Infrastructure (Terraform).

Best practice

- Per gli ambienti di test, utilizza funzionalità come la `forceDate` possibilità di configurare l'applicazione modernizzata per generare risultati di test coerenti eseguendo sempre per un periodo di tempo noto.
- Ottimizza ogni attività individualmente per consumare la quantità ottimale di risorse. Puoi utilizzare Amazon CloudWatch Container Insights per ottenere indicazioni su potenziali colli di bottiglia.

Epiche

Prepara l'ambiente per l'implementazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il codice sorgente della soluzione.	Clona il codice della soluzione dal GitHub progetto.	DevOps ingegnere
Avvia l'ambiente distribuendo risorse per archiviare lo stato di Terraform.	1. Apri una finestra di terminale e conferma che Terraform sia installato e che le credenziali AWS siano disponibili.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Accedi alla cartella `bootstrap-terraform`. 3. Modifica il file `main.tf` se desideri cambiare i nomi del bucket S3 (`<accountId>-terraform-backend`) e della tabella Amazon DynamoDB (`terraform-lock`). 4. Esegui il `terraform apply` comando per distribuire le risorse. Prendi nota del bucket S3 e dei nomi delle tabelle DynamoDB.	

Implementa l'infrastruttura della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi e aggiorna la configurazione di Terraform.	Nella directory principale, apri il file, `main.tf`, esamina il contenuto e valuta la possibilità di apportare i seguenti aggiornamenti: 1. Aggiorna la regione AWS cercando e sostituendo la stringa `eu-west-1` con la regione desiderata che desideri utilizzare. 2. Aggiorna il nome del bucket nel `Terraform`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Backend` blocco se il valore predefinito è stato modificato nell'epopea precedente. 3. Aggiorna il `dynamodb_table` valore se il valore predefinito è stato modificato nell'epopea precedente. 4. Aggiorna il valore della `stack_prefix` variabile nella stringa che desideri. Questa stringa verrà aggiunta ai nomi di tutte le risorse create da questo modello. 5. Aggiorna il valore di `vpc_cidr` Questo dovrebbe essere almeno un intervallo di `/24` indirizzi. 6. Rivedi la `Locals` sezione. Viene utilizzato per definire le attività di Blu Age che verranno implementate. La soluzione eseguirà un'iterazione sull'oggetto elenco`bluage_batch_modules` , creando le risorse associate (macchina a stati Step Functions, definizione dell'attività e argomento SNS) per ogni elemento dell'elenco. In alcuni casi, potresti voler regolare le variabili per ambienti	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	diversi. Ad esempio, per forzare il runtime negli ambienti di test, puoi modificare il valore della `force_execution_time` variabile. 7. Per attivare l'accesso a Internet, modificate il valore `direct_internet_access_required` da `false` a `true`. Questo implementerà un gateway Internet, insieme ai gateway NAT e alle tabelle di routing che attivano l'accesso pubblico a Internet per l'infrastruttura. Per impostazione predefinita, la soluzione implementerà gli endpoint VPC di interfaccia in un VPC senza accesso diretto a Internet. 8. Per concedere l'accesso a qualsiasi carico di lavoro client-server servito tramite Elastic Load Balancing, aggiorna i valori `additional_nlb_ingress_cidrs` di con le reti CIDR che dovrebbero essere consentiti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il file Terraform.	Dal tuo terminale, esegui il `terraform apply` comando per distribuire tutte le risorse. Esamina le modifiche generate da Terraform e inserisci yes per avviare la build. Tieni presente che possono essere necessari più di 15 minuti per implementare questa infrastruttura.	DevOps ingegnere

(Facoltativo) Implementa un'applicazione containerizzata Blu Age valida

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia l'immagine del contenitore Blu Age ad Amazon ECR.	Inserisci il contenitore nel repository Amazon ECR che hai creato nell'epopea precedente. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon ECR. Prendi nota dell'URI dell'immagine del contenitore.	DevOps ingegnere
Aggiorna Terraform in modo che faccia riferimento all'immagine del contenitore Blu Age.	Aggiorna il file `main.tf` in modo che faccia riferimento all'immagine del contenitore che hai caricato.	DevOps ingegnere
Ridistribuisci il file Terraform.	Dal tuo terminale, esegui `terraform apply` per distribuire tutte le risorse.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esamina gli aggiornamenti suggeriti da Terraform, quindi inserisci yes per procedere con la distribuzione.	

Risorse correlate

- Età blu
- Esecuzione di carichi di lavoro mainframe modernizzati con Blu Age sull'infrastruttura serverless AWS
- Containerizza i carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati da Blu Age

Integra il controller universale Stonebranch con la modernizzazione del mainframe AWS

Creato da Vaidy Sankaran (AWS), Robert Lemieux (Stonebranch), Huseyin Gomleksizoglu (Stonebranch) e Pablo Alonso Prieto (AWS)

Archivio di codice aws-mainframe-modernization-stonebranch: -integration	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: mainframe; Modernizzazione DevOps; Operazioni; SaaS
Carico di lavoro: open source; Microsoft	Servizi AWS: modernizzazione del mainframe AWS; Amazon RDS; Amazon S3	

Riepilogo

Questo modello spiega come integrare l'orchestrazione del carico di lavoro Stonebranch Universal Automation Center (UAC) con il servizio di modernizzazione del mainframe di Amazon Web Services (AWS). Il servizio AWS Mainframe Modernization migra e modernizza le applicazioni mainframe nel cloud AWS. Offre due modelli: AWS Mainframe Modernization Replatform con tecnologia Micro Focus Enterprise e AWS Mainframe Modernization Automated Refactor con AWS Blu Age.

Stonebranch UAC è una piattaforma di automazione e orchestrazione IT in tempo reale. L'UAC è progettato per automatizzare e orchestrare lavori, attività e flussi di lavoro su sistemi IT ibridi, da quelli locali a AWS. I clienti aziendali che utilizzano sistemi mainframe stanno passando a infrastrutture e applicazioni modernizzate incentrate sul cloud. Gli strumenti e i servizi professionali di Stonebranch facilitano la migrazione degli scheduler e delle funzionalità di automazione esistenti nel cloud AWS.

Quando migri o modernizzi i tuoi programmi mainframe sul cloud AWS utilizzando il servizio AWS Mainframe Modernization, puoi utilizzare questa integrazione per automatizzare la pianificazione in batch, aumentare l'agilità, migliorare la manutenzione e ridurre i costi.

Questo modello fornisce istruzioni per l'integrazione dello scheduler Stonebranch con le applicazioni mainframe migrate al runtime Micro Focus Enterprise del servizio AWS Mainframe Modernization. Questo modello è destinato agli architetti di soluzioni, agli sviluppatori, ai consulenti, agli specialisti

della migrazione e a tutti coloro che si occupano di migrazioni, modernizzazioni, operazioni o. DevOps

Risultato mirato

Questo modello si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- La capacità di pianificare, automatizzare ed eseguire processi batch mainframe in esecuzione nel servizio AWS Mainframe Modernization (runtime Microfocus) di Stonebranch Universal Controller.
- Monitora i processi batch dell'applicazione dallo Stonebranch Universal Controller.
- Avvia/Riavvia/Riesegui/Arresta i processi batch automaticamente o manualmente dallo Stonebranch Universal Controller.
- Recupera i risultati dei processi batch di AWS Mainframe Modernization.
- Acquisisci i CloudWatch log AWS dei lavori in batch in Stonebranch Universal Controller.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'applicazione Micro Focus Bankdemo con file Job Control Language (JCL) e un processo batch distribuito in un ambiente di servizio AWS Mainframe Modernization (Micro Focus runtime)
- Conoscenza di base su come creare e distribuire un'applicazione mainframe eseguita su Micro Focus Enterprise Server
- Conoscenza di base di Stonebranch Universal Controller
- Licenza di prova di Stonebranch (contatta Stonebranch)
- Istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Windows o Linux (ad esempio xlarge) con un minimo di quattro core, 8 GB di memoria e 2 GB di spazio su disco
- Apache Tomcat versione 8.5.x o 9.0.x
- Oracle Java Runtime Environment (JRE) o OpenJDK versione 8 o 11
- Edizione compatibile con Amazon Aurora MySQL
- Bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per repository di esportazione
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) per le connessioni degli agenti Stonebranch Universal Message Service (OMS) per l'alta disponibilità (HA)

- File di installazione di Stonebranch Universal Controller 7.2 Universal Agent 7.2
- Modello di pianificazione delle attività di AWS Mainframe Modernization (ultima versione rilasciata del file.zip)

Limitazioni

- Il prodotto e la soluzione sono stati testati e la compatibilità è stata convalidata solo con OpenJDK 8 e 11.
- Il modello aws-mainframe-modernization-stonebranchdi pianificazione delle attività di integrazione funzionerà solo con il servizio AWS Mainframe Modernization.
- Questo modello di pianificazione delle attività funzionerà solo su un'edizione Unix, Linux o Windows degli agenti Stonebranch.

Architettura

Architettura dello stato di destinazione

Il diagramma seguente mostra l'esempio di ambiente AWS richiesto per questo programma pilota.

1. Stonebranch Universal Automation Center (UAC) include due componenti principali: Universal Controller e Universal Agents. Stonebranch OMS viene utilizzato come bus di messaggi tra il controller e i singoli agenti.
2. Il database Stonebranch UAC viene utilizzato da Universal Controller. Il database può essere compatibile con MySQL, Microsoft SQL Server, Oracle o Aurora MySQL.
3. Servizio AWS Mainframe Modernization: ambiente di runtime Micro Focus con l'BankDemo applicazione distribuita. I file BankDemo dell'applicazione verranno archiviati in un bucket S3. Questo bucket contiene anche i file JCL del mainframe.
4. Stonebranch UAC può eseguire le seguenti funzioni per l'esecuzione in batch:
    a. Avvia un processo batch utilizzando il nome del file JCL presente nel bucket S3 collegato al servizio di modernizzazione del mainframe AWS.
    b. Ottieni lo stato dell'esecuzione del processo batch.
    c. Attendi il completamento dell'esecuzione del processo batch.
    d. Recupera i registri dell'esecuzione del processo batch.

e. Esegui nuovamente i processi batch non riusciti.
f. Annulla il processo batch mentre il processo è in esecuzione.

5. Stonebranch UAC può eseguire le seguenti funzioni dell'applicazione:
   a. Avvia l'applicazione
   b. Ottieni lo stato della domanda
   c. Attendi che l'applicazione venga avviata o interrotta
   d. Interrompi l'applicazione
   e. Recupera i registri delle operazioni dell'applicazione

Conversione dei lavori di Stonebranch

Il diagramma seguente rappresenta il processo di conversione del lavoro di Stonebranch durante il percorso di modernizzazione. Descrive come le pianificazioni dei lavori e le definizioni delle attività vengono convertite in un formato compatibile in grado di eseguire attività batch di AWS Mainframe Modernization.

1. Per il processo di conversione, le definizioni dei processi vengono esportate dal sistema mainframe esistente.
2. I file JCL possono essere caricati nel bucket S3 per l'applicazione Mainframe Modernization in modo che questi file JCL possano essere distribuiti dal servizio AWS Mainframe Modernization.
3. Lo strumento di conversione converte le definizioni di lavoro esportate in attività UAC.
4. Dopo aver creato tutte le definizioni delle attività e le pianificazioni dei lavori, questi oggetti verranno importati nell'Universal Controller. Le attività convertite eseguono quindi i processi nel servizio AWS Mainframe Modernization anziché eseguirli sul mainframe.

Architettura Stonebranch UAC

Il seguente diagramma di architettura rappresenta un active-active-passive modello di controller universale ad alta disponibilità (HA). Stonebranch UAC è implementato in più zone di disponibilità per fornire alta disponibilità e supportare il disaster recovery (DR).

Controller universale

Due server Linux vengono forniti come controller universali. Entrambi si connettono allo stesso endpoint del database. Ogni server ospita un'applicazione Universal Controller e un OMS. La versione più recente di Universal Controller viene utilizzata al momento del provisioning.

Gli Universal Controller vengono distribuiti nella webapp Tomcat come documento ROOT e vengono serviti sulla porta 80. Questa implementazione semplifica la configurazione del load balancer del frontend.

HTTP over TLS o HTTPS è abilitato utilizzando il certificato wildcard di Stonebranch (ad esempio,). `https://customer.stonebranch.cloud` Ciò protegge la comunicazione tra il browser e l'applicazione.

OMS

Un Universal Agent e un OMS (Opswise Message Service) risiedono su ogni server Universal Controller. Tutti gli Universal Agent distribuiti dal cliente sono configurati per connettersi a entrambi i servizi OMS. OMS funge da servizio di messaggistica comune tra Universal Agent e Universal Controller.

Amazon EFS monta una directory di spool su ogni server. OMS utilizza questa directory di spool condivisa per mantenere le informazioni sulla connessione e sulle attività lontane da controller e agenti. OMS funziona in modalità ad alta disponibilità. Se l'OMS attivo non funziona, l'OMS passivo ha accesso a tutti i dati e riprende automaticamente le operazioni attive. Gli Universal Agent rilevano questa modifica e si connettono automaticamente al nuovo OMS attivo.

Database

Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ospita il database UAC, con Amazon Aurora MySQL come motore. Amazon RDS aiuta a gestire e offrire backup pianificati a intervalli regolari. Entrambe le istanze Universal Controller si connettono allo stesso endpoint del database.

Sistema di bilanciamento del carico

Per ogni istanza è configurato un Application Load Balancer. Il load balancer indirizza il traffico verso il controller attivo in qualsiasi momento. I nomi di dominio delle istanze puntano ai rispettivi endpoint di bilanciamento del carico.

URL

Ciascuna delle tue istanze ha un URL, come illustrato nell'esempio seguente.

Ambiente	Istanza
Produzione	customer.stonebranch.cloud
Sviluppo (non produzione)	customerdev.stonebranch.cloud
Test (non di produzione)	customertest.stonebranch.cloud

Nota: i nomi delle istanze non di produzione possono essere impostati in base alle proprie esigenze.

Elevata disponibilità

L'alta disponibilità (HA) è la capacità di un sistema di funzionare ininterrottamente senza guasti per un determinato periodo di tempo. Tali errori includono, a titolo esemplificativo, lo storage, i ritardi di risposta nelle comunicazioni con il server causati da problemi di CPU o memoria e la connettività di rete.

Per soddisfare i requisiti HA:

- Tutte le istanze EC2, i database e le altre configurazioni vengono replicati su due zone di disponibilità separate all'interno della stessa regione AWS.
- Il controller viene fornito tramite un'Amazon Machine Image (AMI) su due server Linux nelle due zone di disponibilità. Ad esempio, se il provisioning è effettuato nella regione Europa eu-west-1, disponi di un controller universale nella zona di disponibilità eu-west-1a e nella zona di disponibilità eu-west-1c.
- Nessun processo può essere eseguito direttamente sui server delle applicazioni e nessun dato può essere archiviato su questi server.
- L'Application Load Balancer esegue controlli di integrità su ogni Universal Controller per identificare quello attivo e indirizzare il traffico verso di esso. Nel caso in cui un server presenti problemi, il load balancer porta automaticamente l'Universal Controller passivo a uno stato attivo. Il load balancer identifica quindi la nuova istanza attiva di Universal Controller dai controlli di integrità e inizia a indirizzare il traffico. Il failover avviene entro quattro minuti senza perdita di posti di lavoro e l'URL del frontend rimane lo stesso.
- Il servizio di database compatibile con Aurora MySQL archivia i dati di Universal Controller. Per gli ambienti di produzione, un cluster di database è creato con due istanze di database in due diverse zone di disponibilità all'interno di una singola regione AWS. Entrambi gli Universal Controller utilizzano un'interfaccia Java Database Connectivity (JDBC) che punta a un singolo endpoint del

cluster di database. Nel caso in cui un'istanza di database presenti problemi, l'endpoint del cluster di database punta dinamicamente all'istanza integra. Non sono richiesti interventi manuali.

Backup ed eliminazione

Stonebranch Universal Controller è configurato per eseguire il backup e l'eliminazione dei vecchi dati seguendo la pianificazione mostrata nella tabella.

Type	Pianificazione
Attività	7 giorni
Audit	90 giorni
Cronologia	60 giorni

I dati di backup più vecchi delle date mostrate vengono esportati in formato.xml e archiviati nel file system. Una volta completato il processo di backup, i dati più vecchi vengono eliminati dal database e archiviati in un bucket S3 per un massimo di un anno per le istanze di produzione.

È possibile modificare questa pianificazione nell'interfaccia Universal Controller. Tuttavia, l'aumento di questi intervalli di tempo potrebbe causare tempi di inattività più lunghi durante la manutenzione.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Mainframe Modernization è una piattaforma AWS nativa per il cloud che ti aiuta a modernizzare le tue applicazioni mainframe in ambienti di runtime gestiti da AWS. Offre strumenti e risorse per aiutarti a pianificare e implementare la migrazione e la modernizzazione.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocchi da utilizzare con le istanze Amazon EC2.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS. Questo modello utilizza l'edizione compatibile con Amazon Aurora MySQL.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon EC2, contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità. Questo modello utilizza un Application Load Balancer.

Stonebranch

- Universal Automation Center (UAC) è un sistema di prodotti per l'automazione dei carichi di lavoro aziendali. Questo modello utilizza i seguenti componenti UAC:
  - Universal Controller, un'applicazione Web Java in esecuzione in un contenitore Web Tomcat, è la soluzione aziendale per la pianificazione dei lavori e l'automazione del carico di lavoro di Universal Automation Center. Il controller presenta un'interfaccia utente per la creazione, il monitoraggio e la configurazione delle informazioni sul controller, gestisce la logica di pianificazione, elabora tutti i messaggi da e verso gli Universal Agent e sincronizza gran parte delle operazioni ad alta disponibilità di Universal Automation Center.
  - Universal Agent è un agente di pianificazione indipendente dal fornitore che collabora con Job Scheduler esistente su tutte le principali piattaforme informatiche, sia legacy che distribuite. Sono supportati tutti gli scheduler che funzionano su z/series, i/Series, Unix, Linux o Windows.
- Universal Agent è un agente di pianificazione indipendente dal fornitore che collabora con Job Scheduler esistente su tutte le principali piattaforme di elaborazione, sia legacy che distribuite. Sono supportati tutti gli scheduler che funzionano su z/series, i/Series, Unix, Linux o Windows.
- Stonebranch -integration aws-mainframe-modernization-stonebranch AWS Mainframe Modernization Universal Extension è il modello di integrazione per eseguire, monitorare e rieseguire lavori in batch nella piattaforma AWS Mainframe Modernization.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository -integration. aws-mainframe-modernization-stonebranch GitHub

Epiche

Installa Universal Controller e Universal Agent su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica i file di installazione.	Scarica l'installazione dai server Stonebranch. Per ottenere i file di installazione, contatta Stonebranch.	Architetto del cloud
Avvia l'istanza EC2.	Avrai bisogno di circa 3 GB di spazio aggiuntivo per le installazioni di Universal Controller e Universal Agent. Fornisci quindi almeno 30 GB di spazio su disco per l'istanza . Aggiungi la porta 8080 al gruppo di sicurezza in modo che sia accessibile.	Architetto del cloud
Verifica i prerequisiti.	Prima dell'installazione, procedi come segue: 1. Installate Java come descritto in Downloading Java Runtime Environment. ``` $ sudo yum -y update $ sudo yum install java-11-amazon-cor retto ``` Assicuratevi di utilizzare una delle versioni JAVA supportate. Il comando precedente dovrebbe	Amministratore cloud, amministratore Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	installare java-11. Controlla la versione Java e assicurati di utilizzare la versione 11 prima di continuare. 2. Come descritto nel documento Installazione di Apache Tomcat, esegui i seguenti comandi. `$ sudo yum install tomcat tomcat-admin-webapps` `$ sudo systemctl enable tomcat` `$ sudo systemctl start tomcat` 3. Crea un database Amazon Aurora come descritto in Creazione di un cluster Aurora MySQL DB e connessione ad esso. Usa l'edizione compatibile con Amazon Aurora MySQL. Scegli un nome utente e una password principali. Mantieni i valori predefiniti per il resto delle impostazioni.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Universal Controller.	1. Carica il file `universal-controller-7.2.0.0.tar` di installazione sull'istanza EC2. 2. Estrai l'archiviazione dei file di installazione in una `temp` cartella. `$ tar -xvf universal-controller-7.2.0.0.tar` 3. Concedi l'autorizzazione all'esecuzione dello script di installazione. `$ chmod a+x install-controller.sh` 4. Installare il controller. Questo esempio utilizza il comando seguente per installare Universal Controller sotto `/usr/share/tomcat`. Usa il database Amazon Aurora creato nei passaggi precedenti. `$ sudo ./install-controller.sh --tomcat-dir /usr/share/tomcat/ --controller-file universal-controller-7.2.0.0-build.145.war --dbuser admin --dbpass`	Architetto del cloud, amministratore Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	“****” --dbname uc --rdbms mysql --dburl jdbc:mysql://database-2-instance-1.cih63miincgy.us-east-1.rds.amazonaws.com:3306/ L'ultima riga dell'output dello script dovrebbe essere «Installazione completa». 5. Vai al seguente URL nell'istanza EC2. `http://<public_ip>:8080/uc` 6. Nella schermata di accesso, inserisci ops.admin nella sezione Nome utente e mantieni vuoto il campo Password. 7. Imposta una nuova password per l'`ops.admin` utente.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Universal Agent.	1. Carica il file `sb-7.2.0.1-linux-3.10-x86_64.tar.Z` di installazione sull'istanza EC2. 2. Accedi all'istanza EC2. 3. Annulla l'archiviazione del pacchetto di installazione di Universal Agent. `$ zcat sb-7.2.0.1-linux-3.10-x86_64.tar.Z | tar xvf -` 4. Esegui il comando seguente. `$ sudo ./unvinst --oms_servers 7878@localhost --oms_autostart yes --python yes` 5. Crea un file PAM. `$ cp /etc/pam.d/login /etc/pam.d/ucmd` 6. Abilita l'avvio automatico per Universal Agent. `$ /sbin/restorecon -v /etc/rc.d/init.d/ubrokerd`	Amministratore cloud, amministratore Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi OMS a Universal Controller.	1. Accedi a Universal Controller con l'`ops.admin` utente. 2. Scegli il menu Servizi nell'angolo in alto a sinistra dello schermo, quindi scegli il menu OMS Servers nel Sistema 3. Nel campo Indirizzo server OMS, digita localhost, quindi salva. 4. Vedrai lo stato del server OMS come Connesso e lo stato della sessione come Operativo.	Amministratore di Universal Controller

Importa AWS Mainframe Modernization Universal Extension e crea un'attività

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Importa modello di integrazione.	Per questo passaggio, è necessaria l'estensione universale di AWS Mainframe Modernization. Assicurati che sia stata scaricata l'ultima versione rilasciata del file.zip. 1. Accedi all'Universal Controller con l'`ops.admin` utente. 2. Vai a Servizi, Importa modello di integrazione.	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Seleziona il file.zip del modello di integrazione (`aws_mainframe_modernization_stonebranch_extension.zip`) e scegli Importa. Dopo l'importazione del modello di integrazione, vedrai AWS Mainframe Modernization Tasks in Servizi disponibili.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita credenziali risolvibili.	1. Passa a Services, AWS Mainframe Modernization Tasks. 2. Nel pannello a destra, compila i campi obbligatori: • Nome: Nuova attività di modernizzazione del mainframe • Agente: seleziona re l'unico agente (AGNT0001). Nella sezione Dettagli sulla modernizzazione dei mainframe di AWS: • Azione: elenca gli ambienti • Credenziali AWS: se hai un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) aggiunto all'istanza EC2, puoi lasciare questo campo vuoto. Se intendi utilizzare `AWSAccess KeyID eAWSSecret Key` , scegli l'icona () accanto al campo. Nella finestra Dettagli delle credenziali che si apre, inserisci le seguenti informazioni e quindi salva.	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Nome: credenziali di modernizzazione dei mainframe AWS • Utente runtime: scrivi l'ID della chiave di accesso AWS in questo campo. • Password di runtime: scrivi la chiave segreta AWS in questo campo. • Punto finale: assicurati che l'endpoint abbia la regione AWS corretta. L'impostazione predefinita è https://m2.us-east-1.amazonaws.com. • Regione: entra nella regione del servizio AWS Mainframe Modernization. Il valore predefinito è `us-east-1` . 3. Mantieni i valori predefiniti nel resto dei campi e salva l'attività.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'operazione.	1. Nella parte superiore del pannello di destra, scegli Avvia attività. 2. Nella finestra di conferma, scegli Avvia. Dopodiché , la Universal Controlle r Console visualizzerà un messaggio simile al seguente messaggio. 2022-08-24 10:11:49 Lanciato con successo il task universale «New Mainframe Moderniza tion Task» con l'istanza di attività sys_id 166129149 3634146313NC8E38DB 8OZJY. 3. Vai alla scheda Istanze Se non vedi la scheda Istanze, scegli la freccia destra per scorrere verso destra. 4. Apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per l'istanza dell'attività nell'elenco, scegli Recupera output, quindi scegli Invia in Recupera output 5. Nella finestra Recupera output, vedrai l'elenco degli ambienti in STDOUT.	Amministratore di Universal Controller

Test di avvio di un processo in batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'attività per il processo batch.	1. Passa a Services, AWS Mainframe Modernization Tasks. 2. Nel pannello a destra, compila i campi obbligatori: • Nome: Nuova attività di modernizzazione del mainframe • Agente: seleziona re l'unico agente (AGNT0001). Nella sezione Dettagli sulla modernizzazione dei mainframe di AWS: • Azione: Avvia Batch (o Avvia Batch e attendi l'esecuzione del processo batch e attendi il completamento dell'atti vità in AWS) • Credenziali AWS: se hai aggiunto un ruolo IAM all'istanza EC2, puoi lasciare questo campo vuoto. Se intendi utilizzar e `AWSAccessKeyID` e`AWSSecretKey` , scegli l'icona () accanto al campo. • Punto finale: assicurat i che l'endpoint abbia la	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	regione AWS corretta. L'impostazione predefinita è https://m2.us-east-1.amazonaws.com. • Regione: entra nella regione del servizio AWS Mainframe Modernization. Il valore predefinito è `us-east-1` . • Applicazione: scegli l'icona accanto al campo () e scegli Invia nelle scelte di aggiornamento dell'applicazione. Questo si connetterà al servizio AWS Mainframe Modernization e restituirà l'elenco delle applicazioni. Ora puoi selezionare l'applicazione dall'elenco a discesa. Seleziona l'applicazione su cui desideri eseguire il processo batch. • Nome file JCL: `RUNHELLO.jcl` • Attendi esito positivo o negativo: se questa opzione è selezionata, l'operazione attenderà che lo stato del processo batch sia riuscito o meno. • Intervallo di polling: è il periodo di tempo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che intercorre tra un sondaggio e l'altro. • Recupera registri di esecuzione: se seleziona ta, i registri verranno recuperati automatic amente al termine del processo batch. • Formato di registro: questo è il formato dei log da stampare. Può essere in formato testo o JSON. 3. Mantieni i valori predefiniti nel resto dei campi e salva l'attività.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'operazione.	1. Nella parte superiore del pannello di destra, scegli Avvia attività. 2. Nella finestra di conferma, scegli Avvia. Dopodiché , la Universal Controlle r Console visualizzerà un messaggio simile al seguente messaggio. 2022-08-24 11:11:59 Lanciato con successo l'attività universale «Mainframe Modernization Start Batch» con l'istanza di attività sys_id. <sys id> 3. Vai alla pagina Istanze Se non vedi la scheda Istanze, scegli la freccia destra per scorrere verso destra. 4. Apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per l'istanza dell'attività nell'elenco, scegli Recupera output, quindi scegli Invia in Recupera output 5. Nella finestra Recupera output, vedrai l'elenco degli ambienti in STDOUT.	Amministratore di Universal Controller

Crea un flusso di lavoro per più attività

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia le attività.	1. Apri il menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse) per l'attività di cui desideri creare copie e scegli Copia. 2. Nella finestra Copy AWS Mainframe Moderniza tion Task inserisci il seguente nuovo nome per la nuova attività: Mainframe Modernization Start Batch - RUNAWS2. 3. Copiare nuovamente l'operazione, utilizzando il seguente nome: Mainframe Modernization Start Batch - RUNAWS3. 4. Copia nuovamente con l'attività, utilizzando il seguente nome: Mainframe Modernization Start Batch - RUNAWS4. 5. Copiate l'operazione un'ultima volta, utilizzando il seguente nome: Mainframe Modernization Start Batch - FOOBAR.	Amministratore Universal Controller
Attività di aggiornamento.	1. Aprire (doppio clic) l'attivit à Mainframe Modernization Start Batch - RUNAWS2, modificare il campo JCL	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	File Name in e salvare. `RUNAWS2.jcl` 2. Aprire (doppio clic) l'attività Mainframe Modernization Start Batch - RUNAWS3, modificare il campo JCL File Name in e salvare. *`RUNAWS3.jcl`* 3. Aprire (doppio clic) l'attività Mainframe Modernization Start Batch - RUNAWS4, modificare il campo JCL File Name in e salvare. *`RUNAWS4.jcl`* 4. Aprire (doppio clic) l'attività Mainframe Modernization Start Batch - FOOBAR, modificare il campo JCL File Name in e salvare. *`MISSING.jcl`* Questa operazione avrà esito negativo perché il valore del nome del file JCL non è corretto.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un flusso di lavoro.	1. Passa a Servizi, Flussi di lavoro. 2. Nel pannello di destra, inserisci Mainframe Modernization Workflow nel campo Nome e salva. 3. Nel pannello di destra, scegli Modifica flusso di lavoro. 4. Nella scheda Workflow Editor, il pulsante Aggiungi attività (+). 5. Nella finestra Task Find, scegli Cerca per visualizz are tutte le attività in Universal Controller. 6. Fate clic sull'icona accanto a Mainframe Modernization Start Batch Task e trascinat e l'icona in una posizione vuota dell'Editor di flussi di lavoro. 7. Ripetete la stessa azione per le altre attività di modernizzazione del mainframe e inseritel e come mostrato nella sezione Informazioni aggiuntive. 8. Scegli il pulsante Connect () e collega le attività tra loro. Per collegare un'attività a un'altra, fai clic al centro	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di un'attività e trascinala sull'attività di destinazione. 9. Connect le attività come mostrato nella sezione Informazioni aggiuntive e salva il flusso di lavoro. 10. Fate clic con il pulsante destro del mouse su un punto vuoto nell'Editor di flussi di lavoro, scegliete Avvia flusso di lavoro, quindi scegliete OK.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla lo stato del flusso di lavoro.	1. Nel menu a sinistra, scegli l'Attività 2. Al centro della finestra, scegli Avvia. Nell'elenco verrà visualizzato l'elenco delle istanze di attività. 3. Apri (fai doppio clic) Mainframe Modernization Workflow nell'elenco oppure apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) e scegli Workflow Task Commands, View Workflow. Le attività verranno visualizzate come illustrato nella sezione Informazioni aggiuntive. La seconda attività avrebbe dovuto fallire perché hai utilizzato un file JCL mancante.	Amministratore di Universal Controller

Risolvi i problemi relativi ai processi batch non riusciti e rieseguili

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Correggi l'operazione non riuscita e riesegui.	1. Aprite (fate doppio clic) sull'operazione non riuscita per visualizzare l'errore relativo all'operazione.	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Sono disponibili due opzioni per correggere l'operazione non riuscita. • Correggi il nome del file JCL e impostalo su. `F00BAR.jcl` • Aggiungi il nome file JCL corretto al nome file JCL (Temp). Questo campo sovrascriverà il campo Nome file JCL. Per questo programma pilota, scegliete la seconda opzione e salvate l'istanza dell'operazione. 3. In Workflow Monitor, aprite il menu contestua le (fate clic con il pulsante destro del mouse) relativo all'operazione non riuscita e scegliete Comandi, Esegui nuovamente. 4. Dopodiché, tutte le attività verranno completate correttamente.	

Crea le attività di avvio dell'applicazione e interrompi l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'azione Avvia applicazi one.	1. Passa a Services, AWS Mainframe Modernization Tasks.	Amministratore di Universal Controller

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel pannello di destra, compila i campi obbligatori. • Nome: Applicazione Mainframe Modernization Start • Agente: seleziona re l'unico agente (AGNT0001) Nella sezione Dettagli sulla modernizzazione dei mainframe di AWS: • Azione: Avvia l'applicazi one • Credenziali AWS: se hai aggiunto un ruolo IAM all'istanza EC2, puoi lasciare questo campo vuoto. Se intendi utilizzar e `AWSAccessKeyID` e`AWSSecretKey` , seleziona la credenzia le che hai creato in precedenza. • Punto finale: assicurat i che l'endpoint abbia la regione corretta. L'impostazione predefini ta è https://m2.us-eas t-1.amazonaws.com. • Regione: entra nella regione del servizio AWS Mainframe Moderniza	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tion. Il valore predefinito è `us-east-1` . • Applicazione: scegli l'icona accanto al campo () e scegli Invia nelle scelte di aggiornam ento dell'applicazione. Questo si connetterà al servizio AWS Mainframe Modernization e restituir à l'elenco delle applicazi oni. Ora puoi seleziona re l'applicazione dall'elen co a discesa. Seleziona l'applicazione su cui desideri eseguire il processo batch. • Attendi esito positivo o negativo: se questa opzione è selezionata, l'operazione attenderà che lo stato del processo batch sia riuscito o meno. • Intervallo di polling: è il periodo di tempo che intercorre tra un sondaggio e l'altro. • Recupera registri di esecuzione: se seleziona ta, i registri verranno recuperati automatic amente al termine del processo batch.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Formato di registro: questo è il formato dei log da stampare. Può essere in formato testo o JSON. 3. Mantieni i valori predefiniti nel resto dei campi e salva l'attività. 4. Ora copia questa attività e crea un'attività per Stop Application. Cambia il nome in Mainframe Moderniz ation Stop Application e modifica l'azione in Stop Application.	

Creare un'attività Annulla esecuzione Batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'azione Annulla Batch.	1. Passa a Services, AWS Mainframe Modernization Tasks. 2. Nel pannello di destra, compila i campi obbligatori. • Nome: Modernizzazione del mainframe Annulla l'esecuzione in batch • Agente: seleziona re l'unico agente (AGNT0001)	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nella sezione Dettagli sulla modernizzazione dei mainframe di AWS: • Azione: Annulla l'esecuzione del Batch • Credenziali AWS: se hai aggiunto un ruolo IAM all'istanza EC2, puoi lasciare questo campo vuoto. Se intendi utilizzare `AWSAccessKeyID` e `AWSSecretKey`, seleziona la credenziale che hai creato in precedenza. • Punto finale: assicurati che l'endpoint abbia la regione corretta. L'impostazione predefinita è https://m2.us-east-1.amazonaws.com. • Regione: entra nella regione del servizio AWS Mainframe Modernization. Il valore predefinito è `us-east-1`. • Applicazione: scegli l'icona accanto al campo () e scegli Invia nelle scelte di aggiornamento dell'applicazione. Questo si connetterà al servizio AWS Mainframe	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Modernization e restituir à l'elenco delle applicazi oni. Ora puoi seleziona re l'applicazione dall'elen co a discesa. Seleziona l'applicazione su cui desideri eseguire il processo batch. • Attendi esito positivo o negativo: se questa opzione è selezionata, l'operazione attenderà che lo stato del processo batch sia riuscito o meno. • Intervallo di polling: è il periodo di tempo che intercorre tra un sondaggio e l'altro. • Recupera registri di esecuzione: se seleziona ta, i registri verranno recuperati automatic amente al termine del processo batch. • Formato di registro: questo è il formato dei log da stampare. Può essere in formato testo o JSON. 3. Mantieni i valori predefiniti nel resto dei campi e salva l'attività.	

Risorse correlate

- Controller universale
- Agente universale
- Impostazioni LDAP
- Impostazioni Single Sign-On
- Elevata disponibilità
- Strumento di conversione Xpress

Informazioni aggiuntive

Icone nell'editor del flusso di lavoro

Tutte le attività connesse

Stato del flusso di lavoro

Esegui la migrazione e la replica di file VSAM su Amazon RDS o Amazon MSK utilizzando Connect from Precisely

Creato da Prachi Khanna (AWS) e Boopathy GOPALSAMY (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: VSAM	Destinazione: database
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: mainframe; modernizzazione
Servizi AWS: Amazon MSK; Amazon RDS; Modernizz azione di mainframe AWS		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare e replicare i file VSAM (Virtual Storage Access Method) da un mainframe a un ambiente di destinazione nel cloud AWS utilizzando Connect from Precisly. Gli ambienti di destinazione coperti da questo modello includono Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) e Amazon Managed Streaming for Apache Kafka (Amazon MSK). Connect utilizza Change Data Capture (CDC) per monitorare continuamente gli aggiornamenti dei file VSAM di origine e quindi trasferirli in uno o più ambienti di destinazione AWS. Puoi utilizzare questo modello per raggiungere i tuoi obiettivi di modernizzazione delle applicazioni o di analisi dei dati. Ad esempio, puoi utilizzare Connect per migrare i file dell'applicazione VSAM sul cloud AWS con bassa latenza o migrare i dati VSAM verso un data warehouse o un data lake AWS per analisi in grado di tollerare latenze di sincronizzazione superiori a quelle richieste per la modernizzazione delle applicazioni.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- IBM z/OS V2R1 o versione successiva
- CICS Transaction Server for z/OS (CICS TS) V5.1 o successivo (acquisizione dati CICS/VSAM)
- IBM MQ 8.0 o versione successiva
- Conformità ai requisiti di sicurezza z/OS (ad esempio, autorizzazione APF per le librerie di caricamento SQData)

- I log di ripristino VSAM sono attivati
- (Opzionale) CICS VSAM Recovery Version (CICS VR) per acquisire automaticamente i registri CDC
- Un account AWS attivo
- Un Amazon Virtual Private Cloud (VPC) con una sottorete raggiungibile dalla tua piattaforma legacy
- Una licenza VSAM Connect di Precisly

Limitazioni

- Connect non supporta la creazione automatica di tabelle di destinazione basate su schemi o quaderni VSAM di origine. È necessario definire la struttura della tabella di destinazione per la prima volta.
- Per destinazioni non in streaming come Amazon RDS, è necessario specificare la mappatura tra origine di conversione e destinazione nello script di configurazione di Apply Engine.
- Le funzioni di registrazione, monitoraggio e avviso sono implementate tramite API e richiedono componenti esterni (come Amazon CloudWatch) per essere completamente operativi.

Versioni del prodotto

- SQData 40134 per z/OS
- SQData 4.0.43 per Amazon Linux Amazon Machine Image (AMI) su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Job Control Language (JCL)
- Shell Unix z/OS e Interactive System Productivity Facility (ISPF)
- Utilità VSAM (IDCAMS)

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2

- MSK Amazon
- Amazon RDS
- Amazon VPC

Architettura di destinazione

Migrazione di file VSAM su Amazon RDS

Il diagramma seguente mostra come migrare i file VSAM a un database relazionale, come Amazon RDS, in tempo reale o quasi reale utilizzando l'agente/editore CDC nell'ambiente di origine (mainframe locale) e l'Apply Engine nell'ambiente di destinazione (AWS Cloud).

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro in batch:

1. Connect acquisisce le modifiche a un file confrontando i file VSAM dai file di backup per identificare le modifiche e quindi invia le modifiche al logstream.
2. L'editore utilizza i dati dal logstream di sistema.
3. L'editore comunica le modifiche ai dati acquisiti a un motore di destinazione tramite TCP/IP. Il Controller Daemon autentica la comunicazione tra l'ambiente di origine e quello di destinazione.
4. Il motore di applicazione nell'ambiente di destinazione riceve le modifiche dall'agente Publisher e le applica a un database relazionale o non relazionale.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro online:

1. Connect acquisisce le modifiche nel file online utilizzando una replica di registro e quindi trasmette le modifiche acquisite in un flusso di registro.
2. L'editore utilizza i dati dal logstream di sistema.
3. L'editore comunica le modifiche ai dati acquisiti al motore di destinazione tramite TCP/IP. Il Controller Daemon autentica la comunicazione tra l'ambiente di origine e quello di destinazione.
4. Il motore di applicazione nell'ambiente di destinazione riceve le modifiche dall'agente Publisher e quindi le applica a un database relazionale o non relazionale.

Migrazione di file VSAM su Amazon MSK

Il diagramma seguente mostra come eseguire lo streaming di strutture di dati VSAM da un mainframe ad Amazon MSK in modalità ad alte prestazioni e generare automaticamente conversioni di schemi JSON o AVRO che si integrano con Amazon MSK.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro in batch:

1. Connect acquisisce le modifiche a un file utilizzando CICS VR o confrontando i file VSAM dai file di backup per identificare le modifiche. Le modifiche acquisite vengono inviate al logstream.
2. L'editore utilizza i dati dal logstream di sistema.
3. L'editore comunica le modifiche ai dati acquisiti al motore di destinazione tramite TCP/IP. Il Controller Daemon autentica la comunicazione tra l'ambiente di origine e quello di destinazione.
4. Il Replicator Engine che opera in modalità di elaborazione parallela divide i dati in un'unità di cache di lavoro.
5. I thread di lavoro acquisiscono i dati dalla cache.
6. I dati vengono pubblicati sugli argomenti di Amazon MSK dai thread di lavoro.
7. Gli utenti applicano le modifiche da Amazon MSK a destinazioni come Amazon DynamoDB, Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) OpenSearch o Amazon Service utilizzando i connettori.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro online:

1. Le modifiche nel file online vengono acquisite utilizzando una replica del registro. Le modifiche acquisite vengono trasmesse al logstream.
2. L'editore utilizza i dati dal logstream di sistema.
3. L'editore comunica le modifiche ai dati acquisiti al motore di destinazione tramite TCP/IP. Il Controller Daemon autentica la comunicazione tra l'ambiente di origine e quello di destinazione.
4. Il Replicator Engine che opera in modalità di elaborazione parallela divide i dati in un'unità di cache di lavoro.
5. I thread di lavoro acquisiscono i dati dalla cache.
6. I dati vengono pubblicati sugli argomenti di Amazon MSK dai thread di lavoro.
7. Gli utenti applicano le modifiche da Amazon MSK a destinazioni come DynamoDB, Amazon S3 o Service utilizzando i connettori OpenSearch .

Strumenti

- Amazon Managed Streaming for Apache Kafka (Amazon MSK) è un servizio completamente gestito che ti aiuta a creare ed eseguire applicazioni che utilizzano Apache Kafka per elaborare dati di streaming.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.

Epiche

Preparare l'ambiente di origine (mainframe)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare Connect CDC 4.1.	1. Contatta il team di Precisly Support per ottenere una licenza e i pacchetti di installazione. 2. Usa JCL di esempio per installare Connect CDC 4.1. Per istruzioni, consulta Install Connect CDC (SQData) usando JCL nella documentazione di Precisly. 3. Esegui il `SETPROG APF` comando per autorizza re le librerie di caricamen to Connect sqdata.v4 nnn.loadLib.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe
Configura la directory ZfS.	Per configurare una directory ZfS, seguite le istruzioni contenute nelle directory delle variabili ZFs nella documenta zione di Precisly.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: le configurazioni di Controller Daemon e Capture/Publisher agent sono memorizzate nel file system z/OS UNIX Systems Services (denominato zFs). Gli agenti Controller Daemon, Capture, Storage e Publisher richiedon o una struttura di directory ZfS predefinita per l'archiviazione di un numero limitato di file.	
Configura le porte TCP/IP.	Per configurare le porte TCP/IP, segui le istruzioni fornite dalle porte TCP/IP nella documentazione di Precisly. Nota: il Controller Daemon richiede porte TCP/IP sui sistemi di origine. Alle porte fanno riferimento i motori dei sistemi di destinazione (dove vengono elaborati i dati di modifica acquisiti).	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un logstream z/OS.	Per creare un logstream z/OS, segui le istruzioni di Create z/OS system LogStreams nella documentazione di Precisly. Nota: Connect utilizza il logstream per acquisire e trasmettere dati tra l'ambient e di origine e l'ambiente di destinazione durante la migrazione. Per un esempio di JCL che crea un sistema z/OS LogStream, consulta Create z/OS system LogStreams nella documentazione di Precisly.	Sviluppatore IBM Mainframe
Identifica e autorizza gli ID per gli utenti ZfS e le attività avviate.	Utilizzate RACF per concedere l'accesso al file system OMVS ZfS. Per un esempio JCL, vedete Identificare e autorizzare gli ID utente e delle attività avviate di ZfS nella documentazione di Precisly.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera le chiavi pubbliche /private di z/OS e il file di chiave autorizzato.	Esegui JCL per generare la key pair. Per un esempio, vedi Esempio di coppia di chiavi nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. Per istruzioni, consulta Generare chiavi pubbliche e private z/OS e file di chiavi autorizzate nella documenta zione di Precisly.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe
Attiva CICS VSAM Log Replicate e collegalo al logstream.	Esegui il seguente script JCL: `//STEP1 EXEC PGM=IDCAMS` `//SYSPRINT DD SYSOUT=*` `//SYSIN DD *` `ALTER SQDATA.CICS.FILEA -` `LOGSTREAMID(SQDATA.VSAMCDC.LOG1) -` `LOGREPLICATE`	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva il registro di ripristino dei file VSAM tramite un FCT.	Modificate la File Control Table (FCT) in modo che rifletta le seguenti modifiche ai parametri: `Configure FCT Parms CEDA ALT FILE(name) GROUP(groupname) DSNAME(data set name) RECOVERY(NONE|BACKOUTONLY|ALL) FWDRECOVLOG(NO|1-99) BACKUPTYPE(STATIC|DYNAMIC) RECOVERY PARAMETERS RECOVery : None | Backoutonly | All Fwdrecovlog : No | 1-99 BAckuptype : Static | Dynamic`	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe
Configura il CD per l'agente PublisherCzLog .	1. Creare il file CAB di CD CzLog Publisher. 2. Crittografa i dati pubblicati. 3. Preparare il CD CzLog Publisher Runtime JCL.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva il Controller Daemon.	1. Aprite il pannello ISPF ed eseguite il seguente comando per aprire il menu Precisamente: `EXEC 'SQDATA.V4nnnnn.ISPFLIB(SQDC$STA)' 'SQDATA.V4nnnnn'` 2. Per configurare il Controller Daemon, scegliete l'opzione 2 dal menu.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe
Attiva l'editore.	1. Aprite il pannello ISPF ed eseguite il seguente comando per aprire il menu Precisamente: `EXEC 'SQDATA.V4nnnnn.ISPFLIB(SQDC$STA)' 'SQDATA.V4nnnnn'` 2. Per configurare l'editore , scegliete l'opzione 3 dal menu e io per l'inserimento.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva il logstream.	1. Aprite il pannello ISPF ed eseguite il seguente comando per aprire il menu Precisamente: `EXEC 'SQDATA.V4nnnnn.ISPFLIB(SQDC$STA)' 'SQDATA.V4nnnnn'` 2. Per configurare il logstream, scegliete l'opzione 4 dal menu e io per l'inserimento. Quindi, inserisci il nome del logstream creato nei passaggi precedenti.	Sviluppatore/amministratore IBM Mainframe

Preparare l'ambiente di destinazione (AWS)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa con precisione su un'istanza EC2.	Per installare Connect from Precisly sull'AMI Amazon Linux per Amazon EC2, segui le istruzioni di Install Connect CDC (SQData) su UNIX nella documentazione di Precisly.	Informazioni generali su AWS
Porte TCP/IP aperte.	Per modificare il gruppo di sicurezza in modo da includere le porte Controller Daemon per l'accesso in entrata e in uscita, segui le istruzioni di TCP/IP nella documentazione di Precisly.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea directory di file.	Per creare directory di file, segui le istruzioni di Prepare target apply environment nella documentazione di Precisely.	Informazioni generali su AWS
Crea il file di configurazione di Apply Engine.	Create il file di configurazione di Apply Engine nella directory di lavoro di Apply Engine. Il seguente file di configurazione di esempio mostra Apache Kafka come destinazione: `builtin.features=SASL_SCRAM` `security.protocol=SASL_SSL` `sasl.mechanism=SCRAM-SHA-512` `sasl.username=` `sasl.password=` `metadata.broker.list=` Nota: per ulteriori informazioni, consulta Sicurezza nella documentazione di Apache Kafka.	Informazioni generali su AWS
Crea script per l'elaborazione di Apply Engine.	Create gli script per Apply Engine per elaborare i dati di origine e replicare i dati di origine sulla destinazione. Per ulteriori informazioni, vedete Creare uno script del motore di applicazione nella documentazione di Precisely.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui gli script.	Utilizzate i `SQDENG` comandi `SQDPARSE` and per eseguire lo script. Per ulteriori informazioni, consulta Analizzare uno script per zOS nella documentazione di Precisly.	Informazioni generali su AWS

Convalida l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'elenco dei file VSAM e delle tabelle di destinazione per l'elaborazione CDC.	1. Convalida i file VSAM, inclusi i log di replica, i log di ripristino, i parametri FCT e il logstream. 2. Convalida le tabelle del database di destinazione, specificando se le tabelle vengono create in base alla definizione dello schema richiesta, all'accesso alla tabella e ad altri criteri.	Informazioni generali su AWS, mainframe
Verificare che il prodotto Connect CDC SQData sia collegato.	Esegui un processo di test e verifica che il codice restituito da questo lavoro sia 0 (operazione riuscita). Nota: i messaggi di stato di Connect CDC SQData Apply Engine dovrebbero mostrare messaggi di connessione attivi.	Informazioni generali su AWS, mainframe

Esecuzione e convalida dei casi di test (Batch)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il processo batch nel mainframe.	Esegui il processo di applicazione batch utilizzando un JCL modificato. Includi i passaggi nel JCL modificato che eseguono le seguenti operazioni: 1. Effettua un backup dei file di dati. 2. Confronta il file di backup con i file di dati modificati, genera il file delta, quindi annota il conteggio dei record delta dei messaggi. 3. Invia il file delta al logstream di z/OS. 4. Esegui il JCL. Per un esempio JCL, consulta Prepare file compare capture JCL nella documentazione di Precisly.	Informazioni generali su AWS, mainframe
Controlla il logstream.	Controlla il logstream per confermare che puoi vedere i dati di modifica per il processo batch mainframe completato.	Informazioni generali su AWS, mainframe
Convalida i conteggi per le modifiche delta di origine e la tabella di destinazione.	Per confermare il conteggio dei record, procedi come segue:	Informazioni generali su AWS, mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Raccogli il conteggio delta di origine dai messaggi JCL in batch. 2. Monitora il motore di applicazione per il conteggio a livello di record del numero di record inseriti, aggiornati o eliminati nel file VSAM. 3. Interroga la tabella di destinazione per il conteggio dei record. 4. Confronta e calcola tutti i diversi conteggi dei record.	

Esegui e convalida i casi di test (online)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la transazione online in una regione CICS.	1. Esegui la transazione online per convalidare il test case. 2. Convalida il codice di esecuzione della transazio ne (RC=0 — Success).	Sviluppatore IBM Mainframe
Controlla il logstream.	Verifica che il logstream sia popolato con modifiche specifiche al livello di record.	Sviluppatore di mainframe AWS
Convalida il conteggio nel database di destinazione.	Monitora Apply Engine per conteggi a livello record.	Precisamente, Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il conteggio dei record e i record di dati nel database di destinazione.	Interroga il database di destinazione per convalidare il numero di record e i record di dati.	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

- VSAM z/OS (documentazione precisa)
- Applica il motore (documentazione precisa)
- Motore Replicator (documentazione precisa)
- Il flusso di log (documentazione IBM)

Informazioni aggiuntive

Esempio di file di configurazione

Questo è un esempio di file di configurazione per un logstream in cui l'ambiente di origine è un mainframe e l'ambiente di destinazione è Amazon MSK:

```
 -- JOBNAME -- PASS THE SUBSCRIBER NAME
 -- REPORT  progress report will be produced after "n" (number) of Source records
processed.

 JOBNAME VSMTOKFK;
 --REPORT EVERY 100;
 -- Change Op has been ‘I’ for insert, ‘D’ for delete , and ‘R’ for Replace. For RDS
it is 'U' for update
 -- Character Encoding on z/OS is Code Page 1047, on Linux and UNIX it is Code Page
819 and on Windows, Code Page 1252
 OPTIONS
 CDCOP('I', 'U', 'D'),
 PSEUDO NULL = NO,
 USE AVRO COMPATIBLE NAMES,
 APPLICATION ENCODING SCHEME = 1208;

 --       SOURCE DESCRIPTIONS
```

```
 BEGIN GROUP VSAM_SRC;
 DESCRIPTION COBOL ../copybk/ACCOUNT AS account_file;
 END GROUP;

 --       TARGET DESCRIPTIONS

 BEGIN GROUP VSAM_TGT;
 DESCRIPTION COBOL ../copybk/ACCOUNT AS account_file;
 END GROUP;

 --       SOURCE DATASTORE (IP & Publisher name)

 DATASTORE cdc://10.81.148.4:2626/vsmcdct/VSMTOKFK
 OF VSAMCDC
 AS CDCIN
 DESCRIBED BY GROUP VSAM_SRC ACCEPT ALL;

 --       TARGET DATASTORE(s) - Kafka and topic name

 DATASTORE 'kafka:///MSKTutorialTopic/key'
 OF JSON
 AS CDCOUT
 DESCRIBED BY GROUP VSAM_TGT FOR INSERT;

 --       MAIN SECTION

 PROCESS INTO
 CDCOUT
 SELECT
 {
 SETURL(CDCOUT, 'kafka:///MSKTutorialTopic/key')
 REMAP(CDCIN, account_file, GET_RAW_RECORD(CDCIN, AFTER), GET_RAW_RECORD(CDCIN,
BEFORE))
 REPLICATE(CDCOUT, account_file)
 }
 FROM CDCIN;
```

Esempio di coppia di chiavi

Questo è un esempio di come eseguire JCL per generare la key pair:

```
//SQDUTIL EXEC PGM=SQDUTIL //SQDPUBL DD DSN=&USER..NACL.PUBLIC, //
 DCB=(RECFM=FB,LRECL=80,BLKSIZE=21200), // DISP=(,CATLG,DELETE),UNIT=SYSDA, //
```

```
 SPACE=(TRK,(1,1)) //SQDPKEY DD DSN=&USER..NACL.PRIVATE, //
 DCB=(RECFM=FB,LRECL=80,BLKSIZE=21200), // DISP=(,CATLG,DELETE),UNIT=SYSDA, //
 SPACE=(TRK,(1,1)) //SQDPARMS DD  keygen //SYSPRINT DD SYSOUT= //SYSOUT DD SYSOUT=* //
SQDLOG DD SYSOUT=* //*SQDLOG8 DD DUMMY
```

Modernizza la gestione dell'output del mainframe su AWS utilizzando OpenText Micro Focus Enterprise Server e LRS X PageCenter

Creato da Shubham Roy (AWS), Abraham Rondon (Micro Focus) e Guy Tucker (Levi, Ray and Shoup Inc)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: mainframe IBM	Obiettivo: AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: mainframe; migrazione; modernizzazione
Servizi AWS: AWS Managed Microsoft AD; Amazon EC2; Amazon FSx per Windows File Server; Amazon RDS; AWS Mainframe Modernization		

Riepilogo

Modernizzando la gestione dell'output del mainframe, puoi ottenere risparmi sui costi, mitigare il debito tecnico legato alla manutenzione dei sistemi legacy e migliorare la resilienza e l'agilità attraverso tecnologie native per il cloud di Amazon Web DevOps Services (AWS). Questo modello mostra come modernizzare i carichi di lavoro di gestione dell'output mainframe critici per l'azienda sul cloud AWS. Il modello utilizza OpenText Micro Focus Enterprise Server come runtime per un'applicazione mainframe modernizzata, con Levi, Ray & Shoup, Inc. (LRS) VPSX/MFI (Micro Focus Interface) come server di stampa e LRS X come server di archiviazione. PageCenter LRS PageCenter X fornisce soluzioni di gestione dell'output per la visualizzazione, l'indicizzazione, la ricerca, l'archiviazione e la protezione dell'accesso agli output aziendali.

Il modello si basa sull'approccio di modernizzazione del mainframe replatform. Le applicazioni mainframe vengono migrate da AWS Mainframe Modernization su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). I carichi di lavoro di gestione dell'output mainframe vengono migrati su Amazon EC2 e un database mainframe, come IBM Db2 for z/OS, viene migrato su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). LRS Directory Integration Server (LRS/DIS) funziona con AWS Directory

Service per Microsoft Active Directory per l'autenticazione e l'autorizzazione del flusso di lavoro di gestione dell'output.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un carico di lavoro di gestione dell'output su mainframe.
- Conoscenze di base su come ricostruire e fornire un'applicazione mainframe eseguibile su Micro Focus Enterprise Server. OpenText Per ulteriori informazioni, consultate la scheda tecnica di Enterprise Server nella documentazione di OpenText Micro Focus.
- Conoscenza di base delle soluzioni e dei concetti di stampa su cloud di LRS. Per ulteriori informazioni, consultate Output Modernization nella documentazione di LRS.
- Software e licenza Micro Focus Enterprise Server. Per ulteriori informazioni, contattate il reparto vendite di OpenText Micro Focus.
- Software e licenze LRS VPSX/MFI, LRS PageCenter X, LRS/Queue e LRS/DIS. Per ulteriori informazioni, contattate LRS. È necessario fornire i nomi host delle istanze EC2 in cui verranno installati i prodotti LRS.

Nota: per ulteriori informazioni sulle considerazioni sulla configurazione per i carichi di lavoro di gestione dell'output del mainframe, consulta Considerazioni nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

Versioni del prodotto

- OpenText Micro Focus Enterprise Server 8.0 o versioni successive
- LRS VPSX/MFI
- LRS X PageCenter V1R3 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Sistema operativo: IBM z/OS

- Linguaggio di programmazione: Common Business-Oriented Language (COBOL), Job Control Language (JCL) e Customer Information Control System (CICS)
- Database: IBM Db2 for z/OS, database IBM Information Management System (IMS) e Virtual Storage Access Method (VSAM)
- Sicurezza: Resource Access Control Facility (RACF), CA Top Secret for z/OS e Access Control Facility 2 (ACF2)
- Soluzioni di stampa e archiviazione: prodotti di output e stampa IBM mainframe z/OS (IBM Infoprint Server for z/OS, LRS e CA Deliver) e soluzioni di archiviazione (CA Deliver, ASG Mobius o CA Bundle)

Architettura di origine

Il diagramma seguente mostra una tipica architettura allo stato attuale per un carico di lavoro di gestione dell'output su mainframe.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Gli utenti eseguono transazioni commerciali su un sistema di coinvolgimento (SoE) basato su un'applicazione IBM CICS scritta in COBOL.
2. Il SoE richiama il servizio mainframe, che registra i dati delle transazioni commerciali in un database system-of-records (SoR) come IBM Db2 for z/OS.
3. Il SoR conserva i dati aziendali del SoE.
4. Il batch job scheduler avvia un processo batch per generare l'output di stampa.
5. Il processo batch estrae i dati dal database. Formatta i dati in base ai requisiti aziendali, quindi genera risultati aziendali come dichiarazioni di fatturazione, carte d'identità o dichiarazioni di prestito. Infine, il processo in batch indirizza l'output alla gestione dell'output per la formattazione, la pubblicazione e l'archiviazione dell'output in base ai requisiti aziendali.
6. La gestione dell'output riceve l'output dal processo batch. La gestione dell'output indicizza, organizza e pubblica l'output in una destinazione specificata nel sistema di gestione dell'output, ad esempio le soluzioni LRS PageCenter X (come illustrato in questo modello) o CA View.
7. Gli utenti possono visualizzare, cercare e recuperare l'output.

Stack tecnologico Target

- Sistema operativo: Windows Server in esecuzione su Amazon EC2
- Elaborazione — Amazon EC2
- Storage: Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) e Amazon FSx per File Server Windows
- Linguaggio di programmazione: COBOL, JCL e CICS
- Banca dati — Amazon RDS
- Sicurezza: AWS Managed Microsoft AD
- Stampa e archiviazione: soluzione di stampa (VPSX) e archiviazione (PageCenterX) LRS su AWS
- Ambiente di runtime mainframe: Micro Focus Enterprise Server OpenText

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra un'architettura per un carico di lavoro di gestione dell'output mainframe distribuito nel cloud AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il batch job scheduler avvia un processo batch per creare output, ad esempio dichiarazioni di fatturazione, carte d'identità o rendiconti di prestito.
2. Il processo batch del mainframe (riorganizzato in Amazon EC2) utilizza il runtime OpenText Micro Focus Enterprise Server per estrarre i dati dal database dell'applicazione, applicare la logica di business ai dati e formattare i dati. Quindi invia i dati a una destinazione di output utilizzando il modulo di uscita della stampante OpenText Micro Focus (documentazione OpenText Micro Focus).
3. Il database dell'applicazione (un SoR eseguito su Amazon RDS) mantiene i dati per l'output di stampa.
4. La soluzione di stampa LRS VPSX/MFI è implementata su Amazon EC2 e i suoi dati operativi sono archiviati in Amazon EBS. LRS VPSX/MFI utilizza l'agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP per raccogliere i dati di output tramite l'API Micro Focus JES Print Exit. OpenText

   LRS VPSX/MFI esegue la preelaborazione dei dati, ad esempio la traduzione da EBCDIC a ASCII. Svolge anche attività più complesse, tra cui la conversione di flussi di dati esclusivi per il mainframe come IBM Advanced Function Presentation (AFP) e Xerox Line Conditioned Data

Stream (LCDS) in flussi di dati di visualizzazione e stampa più comuni come Printer Command Language (PCL) e PDF.

Durante la finestra di manutenzione di LRS PageCenter X, LRS VPSX/MFI mantiene la coda di output e funge da backup per la coda di output. LRS VPSX/MFI si collega e invia l'output a LRS X utilizzando il protocollo LRS/Queue. PageCenter LRS/Queue effettua uno scambio di informazioni sullo stato di preparazione e sul completamento dei lavori per garantire il trasferimento dei dati.

Note:

Per ulteriori informazioni sui dati di stampa trasferiti da OpenText Micro Focus Print Exit a LRS/Queue e ai meccanismi batch mainframe supportati da LRS VPSX/MFI, vedete Print data capture nella sezione Informazioni aggiuntive.

LRS VPSX/MFI può eseguire controlli di integrità a livello di parco stampanti. Per ulteriori informazioni, consultate i controlli dello stato del parco stampanti nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

5. La soluzione di gestione dell'output LRS PageCenter X è distribuita su Amazon EC2 e i suoi dati operativi sono archiviati in Amazon FSx for Windows File Server. LRS PageCenter X fornisce un sistema centrale di gestione dei report di tutti i file importati in LRS PageCenter X e consente a tutti gli utenti di accedervi. Gli utenti possono visualizzare contenuti di file specifici o eseguire ricerche su più file per trovare criteri corrispondenti.

   Il componente LRS/NetX è un server di applicazioni web multithread che fornisce un ambiente di runtime comune per l'applicazione LRS X e altre applicazioni PageCenter LRS. Il componente LRS/Web Connect è installato sul server Web e fornisce un connettore dal server Web al server delle applicazioni Web LRS/NetX.
6. LRS X fornisce lo storage per gli oggetti PageCenter del file system. I dati operativi di LRS PageCenter X sono archiviati in Amazon FSx for Windows File Server.
7. L'autenticazione e l'autorizzazione della gestione dell'output vengono eseguite da AWS Managed Microsoft AD con LRS/DIS.

Nota: la soluzione di destinazione in genere non richiede modifiche alle applicazioni per adattarsi ai linguaggi di formattazione del mainframe, come IBM AFP o Xerox LCDS.

Architettura dell'infrastruttura AWS

Il diagramma seguente mostra un'architettura di infrastruttura AWS altamente disponibile e sicura per un carico di lavoro di gestione dell'output mainframe.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Lo scheduler batch avvia il processo batch e viene distribuito su Amazon EC2 su più zone di disponibilità per l'alta disponibilità (HA).

   Nota: questo modello non copre l'implementazione dello scheduler di batch. Per ulteriori informazioni sull'implementazione, consultate la documentazione del fornitore del software relativa allo scheduler in uso.

2. Il processo batch del mainframe (scritto in un linguaggio di programmazione come JCL o COBOL) utilizza la logica aziendale principale per elaborare e generare output di stampa, come estratti conto di fatturazione, carte d'identità e dichiarazioni di prestito. Il processo batch viene distribuito su Amazon EC2 in due zone di disponibilità per HA. Utilizza l'API OpenText Micro Focus Print Exit per indirizzare l'output di stampa a LRS VPSX/MFI per la preelaborazione dei dati.
3. Il server di stampa LRS VPSX/MFI è distribuito su Amazon EC2 in due zone di disponibilità per HA (coppia ridondante attiva-standby). Utilizza Amazon EBS come archivio dati operativo. Il Network Load Balancer esegue un controllo dello stato delle istanze LRS VPSX/MFI EC2. Se un'istanza attiva non è integra, il load balancer indirizza il traffico verso le istanze hot standby nell'altra zona di disponibilità. Le richieste di stampa vengono mantenute nella LRS Job Queue localmente in ciascuna istanza EC2. In caso di errore, è necessario riavviare un'istanza fallita prima che i servizi LRS possano riprendere l'elaborazione della richiesta di stampa.

   Nota: LRS VPSX/MFI può anche eseguire controlli di integrità a livello di parco stampanti. Per ulteriori informazioni, consultate i controlli dello stato del parco stampanti nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

4. La gestione dell'output di LRS PageCenter X è implementata su Amazon EC2 in due zone di disponibilità per HA (coppia ridondante attiva-standby). Utilizza Amazon FSx for Windows File Server come archivio dati operativo. Se un'istanza attiva non è integra, il load balancer esegue un controllo dello stato delle istanze LRS PageCenter X EC2 e indirizza il traffico verso le istanze di standby nell'altra zona di disponibilità.

5. Un Network Load Balancer fornisce un nome DNS per integrare il server LRS VPSX/MFI con LRS X. PageCenter

   Nota: LRS X supporta un sistema di bilanciamento del carico di livello 4. PageCenter

6. LRS PageCenter X utilizza Amazon FSx for Windows File Server come archivio dati operativo distribuito in due zone di disponibilità per HA. LRS PageCenter X comprende solo i file che si trovano nella condivisione di file, non in un database esterno.
7. AWS Managed Microsoft AD viene utilizzato con LRS/DIS per eseguire l'autenticazione e l'autorizzazione del flusso di lavoro di gestione dell'output. Per ulteriori informazioni, consulta Autenticazione e autorizzazione dell'output di stampa nella sezione Informazioni aggiuntive.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Directory Service per Microsoft Active Directory consente ai carichi di lavoro compatibili con le directory e alle risorse AWS di utilizzare Microsoft Active Directory nel cloud AWS.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon EC2, contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità. Questo modello utilizza un Network Load Balancer.
- Amazon FSx fornisce file system che supportano protocolli di connettività standard del settore e offrono disponibilità e replica elevate in tutte le regioni AWS. Questo modello utilizza Amazon FSx for Windows File Server.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.

Altri strumenti

- Il software LRS PageCenter X offre una soluzione scalabile per la gestione dei contenuti di documenti e report che aiuta gli utenti a ottenere il massimo valore dalle informazioni attraverso l'indicizzazione automatizzata, la crittografia e le funzionalità di ricerca avanzate.
- LRS VPSX/MFI (Micro Focus Interface), sviluppato in collaborazione da LRS e Micro Focus, acquisisce l'output da una bobina JES di OpenText Micro Focus Enterprise Server e lo consegna in modo affidabile a una OpenText destinazione di stampa specificata.
- LRS/Queue è un agente di trasmissione basato su TCP/IP. LRS VPSX/MFI utilizza LRS/Queue per raccogliere o acquisire dati di stampa tramite l'interfaccia di programmazione Micro Focus JES Print Exit. OpenText
- LRS Directory Integration Server (LRS/DIS) viene utilizzato per l'autenticazione e l'autorizzazione durante il flusso di lavoro di stampa.
- OpenText Micro Focus Enterprise Server è un ambiente di distribuzione delle applicazioni per applicazioni mainframe. Fornisce l'ambiente di runtime per le applicazioni mainframe che vengono migrate o create utilizzando qualsiasi versione di OpenText Micro Focus Enterprise Developer.

Epiche

Configurate il runtime di OpenText Micro Focus e distribuite un'applicazione mainframe batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il runtime e distribui sci un'applicazione demo.	Per configurare OpenText Micro Focus Enterprise Server su Amazon EC2 e distribui re l'applicazione BankDemo dimostrativa OpenText Micro Focus, segui le istruzioni nella guida per l'utente di AWS Mainframe Modernization. L' BankDemo applicazione è un'applicazione mainframe in batch che crea e quindi avvia l'output di stampa.	Architetto del cloud

Configura un server di stampa LRS su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Amazon EC2 per Windows.	Per avviare un'istanza Amazon EC2 Windows, segui le istruzioni nel Passaggio 1: Avvio di un'istanza nella documentazione di Amazon EC2. Usa lo stesso nome host che hai usato per la licenza del prodotto LRS. L'istanza deve soddisfare i seguenti requisiti hardware e software per LRS VPSX/MFI: • CPU: dual core • RAM — 16 GB • Unità: 500 GB • Istanza EC2 minima: `m5.xlarge` • Sistema operativo: Windows • Software: Internet Informati on Services (IIS) o Apache Nota: i requisiti hardware e software precedenti sono destinati a un piccolo parco stampanti (circa 500-1000) . Per ottenere i requisiti completi, rivolgiti ai tuoi contatti LRS e AWS. 1. Quando crei l'istanza Windows, conferma che	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il nome host EC2 sia lo stesso usato per la licenza del prodotto LRS. 2. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 3. Nel menu Start di Windows, trova e apri Server Manager. 4. In Server Manager, scegli Dashboard, Quick Start, Aggiungi ruoli e funzionalità, quindi scegli Ruoli server. 5. In Ruoli server, scegli WebServer (IIS), quindi scegli Sviluppo applicazioni. 6. In Sviluppo di applicazioni, seleziona la casella di controllo CGI. 7. Per installare CGI, segui le istruzioni della procedura guidata per l'aggiunta di ruoli e funzionalità di Windows Server Manager. 8. Apri la porta 5500 nel firewall Windows dell'istanza EC2 per la comunicazione LRS/Queue.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS VPSX/MFI sull'istanza EC2.	1. Connettiti all'istanza EC2. 2. Apri il link alla pagina di download del prodotto dal messaggio e-mail di LRS che avresti dovuto ricevere. Nota: i prodotti LRS sono distribuiti tramite trasferim ento elettronico di file (EFT). 3. Scaricate LRS VPSX/MFI e decomprimete il file (cartella predefinita:). `c:\LRS` 4. Per installare LRS VPSX/ MFI, lanciate LRS Product Installer dalla cartella decompressa. 5. Nel menu Seleziona funzionalità, seleziona te VPSX® Server, quindi scegliete Avanti per avviare il processo di installaz ione. Una volta completata l'installazione, riceverete un messaggio di conferma.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/Queue.	1. Connect alla tua istanza OpenText Micro Focus Enterprise Server EC2. 2. Aprite il link alla pagina di download del prodotto LRS dal messaggio e-mail LRS che avreste dovuto ricevere, scaricate LRS/Queue, quindi decomprim ete il file. 3. Vai alla posizione in cui hai scaricato i file, quindi avvia LRS Product Installer per installare LRS/Queue. 4. Segui le istruzioni dell'LRS Product Installer per completare il processo di installazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/DIS.	Il prodotto LRS/DIS è spesso incluso nell'installazione di LRS VPSX. Tuttavia, se LRS/DIS non è stato installato insieme a LRS VPSX, utilizzate i seguenti passaggi per installarlo: 1. Connect alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2. 2. Aprite il link alla pagina di download del prodotto LRS dal messaggio e-mail di LRS che avreste dovuto ricevere, scaricate LRS/DIS, quindi decomprimete il file. 3. Accedete alla posizione in cui avete scaricato i file, quindi avviate il programma di installazione del prodotto LRS. 4. In LRS Product Installer, espandete LRS Misc Tools, selezionate LRS DIS, quindi scegliete Avanti. 5. Seguite le altre istruzioni dell'LRS Product Installer per completare il processo di installazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo di destinazione.	Crea un gruppo target seguendo le istruzioni riportate in Creare un gruppo target per il tuo Network Load Balancer. Quando crei il gruppo target, registra l'istanza LRS VPSX/MFI EC2 come destinazione: 1. Nella pagina Specificare i dettagli del gruppo, per Scegli un tipo di destinazione, scegli Istanze. 2. Per Protocollo, scegli TCP. 3. Per Porta, scegli 5500. 4. Nella pagina Registra destinazioni, nella sezione Istanze disponibili, seleziona l'istanza LRS VPSX/MFI EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Network Load Balancer.	Per creare il Network Load Balancer, segui le istruzioni nella documentazione di Elastic Load Balancing. Il Network Load Balancer indirizza il traffico da OpenText Micro Focus Enterprise Server all'istanza LRS VPSX/MFI EC2. Quando create il Network Load Balancer, scegliete i seguenti valori nella pagina Listener and Routing: 1. Per Protocol (Protocollo), selezionare TCP. 2. Per Port, scegliete 5500. 3. Per Azione predefinita, scegli Inoltra a per il gruppo target che hai creato in precedenza.	Architetto del cloud

Integra OpenText Micro Focus Enterprise Server con LRS/Queue e LRS VPSX/MFI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate Micro Focus Enterprise Server per l'integrazione LRS/Queue.	1. Connettiti alla tua istanza OpenText Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di OpenText Micro Focus Enterprise Server. 3. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 4. Nel pannello di navigazione, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO per la tua regione Enterprise Server. 5. Da Generale, nel riquadro di navigazione a sinistra, scorri verso il basso fino alla sezione Aggiuntiva per configurare le variabili di ambiente (`LRSQ_ADDRESS` ,`LRSQ_PORT` ,`LRSQ_COMMAND`) in modo che puntino a LRSQ. • Per LRSQ_ADDRESS, inserisci l'indirizzo IP o il nome DNS del Network Load Balancer che hai creato in precedenza. • Per LRSQ_PORT, inserite VPSX LRSQ Listener Port (5500). • Per LRSQ_COMMAND, inserite la posizione del percorso dell'eseguibile LRSQ.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: LRS attualmente supporta un limite massimo di 50 caratteri per i nomi DNS. Se il nome DNS è più lungo di 50 caratteri, in alternativa è possibile utilizzare l'indirizzo IP del Network Load Balancer.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate OpenText Micro Focus Enterprise Server per l'integrazione con LRS VPSX/MFI.	1. Copiate la `VPSX_MFI_R2` cartella dal programma di installazione di LRS VPSX/MFI nella posizione di Micro Focus Enterprise Server all'indirizzo. `C\BANKDEMO\print` 2. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni nella documenta zione di Amazon EC2. 3. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server. 4. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 5. Nel riquadro di navigazio ne, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO. 6. In BANKDEMO, scegli JES. 7. In JES Program Path, aggiungi il `DLL(VPSX_MFI_R2)` percorso da. `C\BANKDEMO\print`	Architetto del cloud

Configura la coda di stampa e gli utenti di stampa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associate il modulo OpenText Micro Focus Print Exit alla	1. Connettiti alla tua istanza OpenText Micro Focus	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
stampante batch Micro Focus Enterprise Server Server Server Server Server Server Server Server.	Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di OpenText Micro Focus Enterprise Server. 3. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 4. Nel riquadro di navigazione, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO. 5. In BANKDEMO, scegli JES e scorri verso il basso fino a Stampanti. 6. Nelle stampanti, associate il modulo OpenText Micro Focus Print Exit (LRSPRTE6 for Batch) alla OpenText stampante batch Micro Focus Enterprise Server Server Server Server Server Execution Process (SEP). Ciò consente il routing dell'output di stampa verso LRS VPSX/MFI. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedere Using the Exit nella	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	documentazione di Micro Focus. OpenText	
Crea una coda di output di stampa in LRS VPSX/ MFI e integrala con LRS X. PageCenter	1. Connect alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia Web VPSX. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Stampanti. 4. Scegli Aggiungi, quindi scegli Aggiungi stampante. 5. Nella pagina di configura zione della stampante , in Nome stampante, immettete Locale. 6. Per ID VPSX, inserisci VPS1. 7. Per CommType, seleziona TCPIP/LRSQ. 8. Per l'indirizzo host/IP, inserisci l'indirizzo IP del Network Load Balancer che fronteggia le istanze LRS X EC2. PageCenter 9. Per Porta remota, immettere 5800. 10. Per Remote queue, inserite il nome della cartella dei documenti LRS PageCente r X in cui verrà memorizzato l'output. 11. Scegli Aggiungi.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente di stampa in LRS VPSX/MFI.	1. Connect alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia Web VPSX. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Utenti. 4. Nella colonna Nome utente, scegli admin, quindi scegli Copia. 5. Nella finestra Gestione del profilo utente, per Nome utente, inserisci un nome utente (ad esempio, PrintUser). 6. Per Descrizione, inserisci una breve descrizione (ad esempio, Utente per la stampa di prova). 7. Scegli Aggiorna. Questo crea un utente di stampa (ad esempio, PrintUser). 8. Nel riquadro di navigazione, in Utente, scegli il nuovo utente che hai creato. 9. Nel menu Comando, scegli Sicurezza. 10. Nella pagina Regole di sicurezza, scegli tutte le opzioni di sicurezza della stampante e del lavoro	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	applicabili, quindi scegli Salva. 11. Per aggiungere il nuovo utente di stampa al gruppo Amministratore, nel pannello di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Configura. 12. Nella finestra di configura zione della sicurezza, aggiungi il tuo nuovo utente di stampa alla colonna Amministratore.	

Configura un server LRS PageCenter X su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Amazon EC2 per Windows.	Avvia un'istanza Amazon EC2 per Windows seguendo le istruzioni del Passaggio 1: Avvia un'istanza nella documentazione di Amazon EC2. Usa lo stesso nome host che hai usato per la licenza del prodotto LRS. L'istanza deve soddisfare i seguenti requisiti hardware e software per PageCenter LRS X: • CPU: dual core • RAM — 16 GB	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Unità: 500 GB • Istanza EC2 minima: `m5.xlarge` • Sistema operativo: Windows • Software: IIS o Apache Nota: i requisiti hardware e software precedenti sono destinati a un piccolo parco stampanti (circa 500-1000) . Per ottenere i requisiti completi, rivolgiti ai tuoi contatti LRS e AWS. 1. Quando crei l'istanza Windows, conferma che il nome host EC2 sia lo stesso usato per la licenza del prodotto LRS. 2. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon EC2. 3. Nel menu Start di Windows, trova e apri Server Manager. 4. In Server Manager, scegli Dashboard, Quick Start, Aggiungi ruoli e funzionalità, quindi scegli Ruoli server. 5. In Ruoli server, scegli WebServer (IIS), quindi scegli Sviluppo applicazioni.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. In Sviluppo di applicazioni, seleziona la casella di controllo CGI. 7. Per installare CGI, segui le istruzioni della procedura guidata per l'aggiunta di ruoli e funzionalità di Windows Server Manager. 8. Apri la porta 5800 per il traffico TCP/IP in entrata nel firewall Windows dell'istanza EC2. LRS VPSX utilizza il protocollo TCPIP/LRSQ sulla porta 5800 per comunicare con LRS X. PageCenter	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS PageCenter X sull'istanza EC2.	1. Connettiti all'istanza EC2. 2. Apri il link alla pagina di download del prodotto dal messaggio e-mail di LRS che avresti dovuto ricevere. Nota: i prodotti LRS sono distribuiti tramite trasferimento elettronico di file (EFT). 3. Scaricate LRS PageCenter X e decomprimete il file (cartella predefinita:). `c:\LRS` 4. Per installare LRS PageCenter X, lanciate LRS Product Installer dalla cartella decompressa. 5. Nel menu Seleziona funzionalità, selezionate PageCenterX, quindi scegliete Avanti per avviare il processo di installazione. Una volta completata l'installazione, riceverai un messaggio di conferma.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/DIS.	Il prodotto LRS/DIS è spesso incluso nell'installazione di LRS VPSX. Tuttavia, se LRS/DIS non è stato installato insieme a LRS VPSX, utilizzate i seguenti passaggi per installarlo: 1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Aprite il link alla pagina di download del prodotto LRS dall'e-mail LRS che avreste dovuto ricevere, scaricate LRS/DIS, quindi decomprimete il file. 3. Accedete alla posizione in cui avete scaricato i file, quindi avviate il programma di installazione del prodotto LRS. 4. In LRS Product Installer, espandete LRS Misc Tools, selezionate LRS DIS, quindi scegliete Avanti. 5. Seguite le altre istruzioni dell'LRS Product Installer per completare il processo di installazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo di destinazione.	Crea un gruppo target seguendo le istruzioni riportate in Creare un gruppo target per il tuo Network Load Balancer. Quando crei il gruppo target, registra l'istanza LRS PageCenter X EC2 come destinazione: 1. Nella pagina Specificare i dettagli del gruppo, per Scegli un tipo di destinazione, scegli Istanze. 2. Per Protocollo, scegli TCP. 3. Per Porta, scegli 5800. 4. Nella pagina Registra destinazioni, nella sezione Istanze disponibili, seleziona l'istanza LRS PageCenter X EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Network Load Balancer.	Per creare il Network Load Balancer, segui le istruzioni nella documentazione di Elastic Load Balancing. Il Network Load Balancer indirizza il traffico da LRS VPSX/MFI all'istanza LRS X EC2. PageCenter Quando create il Network Load Balancer, scegliete i seguenti valori nella pagina Listener and Routing: 1. Per Protocol (Protocollo), selezionare TCP. 2. Per Port, scegliete 5800. 3. Per Azione predefinita, scegli Inoltra a per il gruppo target che hai creato in precedenza.	Architetto del cloud

Configura le funzionalità di gestione dell'output in LRS X PageCenter

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la funzione di importazione in LRS X. PageCenter	È possibile utilizzare la funzione LRS PageCenter X Import per riconoscere gli output che arrivano su LRS PageCenter X in base a criteri come Job name o Form ID. Potete quindi indirizzare gli	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	output verso cartelle specifich e in LRS X. PageCenter Per abilitare la funzione di importazione, effettuate le seguenti operazioni: 1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2 seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Amministratore. 4. Nella pagina Configura zione, scegli Avanzate, Parametro di importazione. 5. Nella sezione Parametri di importazione, seleziona la casella di controllo Importazione avanzata. 6. Per confermare le modifiche , scegliete Aggiorna.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la politica di conservazione dei documenti.	LRS PageCenter X utilizza una politica di conservazione dei documenti per decidere per quanto tempo conservare un documento in PageCenter LRS X. Per configurare la politica di conservazione dei documenti , effettuate le seguenti operazioni: 1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Amministratore. 4. Nella pagina di amministr azione, scegli Archive Group List/General admin, quindi scegli Retention policy. 5. Nella sezione Politica di conservazione, scegli Aggiungi per creare una politica di conservazione. 6. Nella pagina Informazioni sulla politica di conservaz ione, inserisci il nome, la descrizione e il periodo di conservazione del documento della politica di conservazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Per salvare le modifiche e creare la politica, scegli Ok.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create una regola per indirizzare il documento di output verso una cartella specifica in LRS PageCenter X.	In LRS PageCenter X, Destination determina il percorso della cartella in cui verrà inviato l'output quando questa destinazione viene richiamata da Report Definition. Per questo esempio, create una cartella basata sulla cartella Form ID nella definizione del report e salvate l'output in quella cartella. 1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Amministratore, Importazione avanzata, Destinazione. 4. Nella sezione Destinazione, scegli Aggiungi per aprire il modulo Manutenzione della destinazione. 5. Nel modulo Manutenzione della destinazione, inserisci i seguenti valori: • Nome della destinazione: modulo • Descrizione: descrizione della destinazione, ad esempio la struttura delle cartelle basata su moduli	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Tipo di destinazione: cartella • Parametri della cartella: percorso della cartella di importazione (il percorso della cartella che verrà creato in PageCenter X all'arrivo del documento; ad esempio, il percorso **`/Test/&FORM/&IMPORTDATE/&IMPORTTIME`** creerà una **`Test`** cartella base, una sottocartella basata sul nome Form-Id **`STD`**, una sottocartella basata sulla data di importazione e quindi una sottocartella basata sull'ora di importazione) • Nome del documento : nome dinamico assegnato a un documento quando è archiviato nella cartella. 6. Nell'elenco a discesa, scegli una politica di conservazione. Ad esempio, scegli Anno1 per conservare il documento per 1 anno. 7. Per salvare le modifiche, scegliete Ok.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una definizione di report.	1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Admin, Advance Import, Report Definition, quindi scegliete Aggiungi. 4. Nella pagina Gestione della definizione del report, nella scheda Generale, inserisci il nome della definizione del report. 5. Nella scheda Generale, in Campi, è possibile specifica re criteri di selezione come Job Name, Form, Class e Author. Ad esempio, è possibile inserire un Job Name di MFIDEMO. Il valore Job Name sarà il nome del processo batch che genererà l'output di stampa. 6. Nella scheda Destinazione, in Destinazione disponibi le, scegliete la destinazione precedentemente creata (Modulo). 7. Scegli Aggiungi per aggiungere la destinazione del modulo come destinazi one assegnata.	Architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: questo esempio include una definizione di report in cui un output generato da MFIDEMO e indirizzato a LRS PageCenter X viene salvato nella struttura di cartelle definita nella definizione di destinazione.	

Configura l'autenticazione e l'autorizzazione per la gestione dell'output

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un dominio AWS Managed Microsoft AD con utenti e gruppi.	1. Per creare una directory su AWS Managed Microsoft AD, segui le istruzioni in Crea la tua directory AWS Managed Microsoft AD. 2. Per distribuire un'istanz a EC2 (Active Directory manager) e installare gli strumenti di Active Directory per gestire AWS Managed Microsoft AD, segui le istruzioni nella Fase 3: Distribuisci un'istanza EC2 per gestire AWS Managed Microsoft AD. 3. Per connetterti alla tua istanza EC2, segui le istruzioni nella documenta zione di Amazon EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: quando ti connetti all'istanza EC2, nella finestra Sicurezza di Windows, inserisci le credenziali di amministr atore per la directory che hai creato nel passaggio 1. 4. Nel menu Start di Windows, in Strumenti di amministr azione di Windows, scegli Utenti e computer di Active Directory. 5. Per creare un utente di stampa nel dominio Active Directory, segui le istruzioni in Creare un utente.	
Unisci le istanze EC2 a un dominio AWS Managed Microsoft AD.	Unisci le PageCenter istanze LRS VPSX/MFI e LRS X EC2 al tuo dominio AWS Managed Microsoft AD automatic amente (documentazione AWS Knowledge Center) o manualmente (documenta zione AWS Directory Service).	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e integra LRS/DIS con AWS Managed Microsoft AD per l'istanza PageCenter LRS X EC2.	1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Amministratore. 4. Nella pagina Configura zione, nella sezione Parametri di sicurezza, per Tipo di sicurezza, seleziona LRS/DIS. 5. Immettete le vostre preferenze per le altre opzioni nella sezione Parametri di sicurezza. 6. Nel menu Start di Windows, apri la cartella PageCente rX, scegli Server Start, quindi scegli Server Stop. 7. Accedete a LRS PageCente r X con il nome utente e la password di Active Directory.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un gruppo di importazione per importare l'output da LRS VPSX a LRS X. PageCenter	1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Admin, Security admin, Groups. 4. Nella sezione Gruppi, scegli Aggiungi per aprire il modulo delle preferenze di gruppo. 5. Nel modulo di preferenza di gruppo, inserisci i valori per il nome del gruppo e la descrizione. 6. Espandi le opzioni generali, quindi seleziona la casella di controllo Importa. 7. Per salvare le modifiche, scegliete Ok.	Architetto del cloud
Aggiungi una regola di sicurezza al gruppo Import.	1. Apri il menu contestua le (con il pulsante destro del mouse) per il gruppo Importa. 2. Scegli Avanzate, quindi scegli Sicurezza. 3. Nella sezione Sicurezza, scegli Importa e seleziona la casella di controllo Sottocartella. 4. Per salvare le modifiche, scegli Applica.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente in LRS PageCenter X per eseguire l'importazione dell'output da LRS VPSX/MFI.	Quando create un utente in LRS PageCenter X per eseguire l'importazione dell'output, il nome utente deve essere lo stesso dell'ID VPSX della coda di output di stampa in LRS VPSX/MFI. In questo esempio, l'ID VPSX è VPS1. 1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Admin, Security admin, User. 4. Scegli Aggiungi per aprire il modulo di manutenzione del profilo utente. 5. In Manutenzione del profilo utente, per Nome utente, inserisci VPS1.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l'utente LRS PageCenter X Import al gruppo di sola importazione.	Per fornire le autorizzazioni necessarie per l'importazione di documenti da LRS VPSX a LRS X, effettuate le seguenti operazioni PageCenter: 1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Admin, Security admin, Groups. 4. Nella sezione Gruppi, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per il gruppo Importa solo importazione, quindi scegli Avanzata, Sicurezza. 5. Nella pagina Folder Security Records (ImportOnly), scegli la scheda Utente. 6. Nella scheda Utente, in Nome, seleziona l'utente VPS1 dall'elenco a discesa e scegli Applica.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura LRS/DIS con AWS Managed Microsoft AD per l'istanza LRS VPSX/MFI EC2.	1. Connect alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia Web VPSX. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Configura. 4. Nella pagina Configurazione della sicurezza, nella sezione Parametri di sicurezza, per Tipo di sicurezza, seleziona LRS/DIS (esterno). 5. Immettete le vostre preferenze per le altre opzioni nella sezione Parametri di sicurezza. 6. Nel menu Start di Windows, aprite la cartella LRS Output Management, scegliete Server Start, quindi scegliete Server Stop. 7. Accedete a LRS VPSX/MFI con il nome utente e la password di Active Directory.	Architetto del cloud

Configurare Amazon FSx for Windows File Server come archivio dati operativo per PageCenter LRS X

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create un file system per LRS X. PageCenter	Per utilizzare Amazon FSx for Windows File Server come archivio dati operativo per PageCenter LRS X in un ambiente Multi-AZ, segui le istruzioni nel Passaggio 1: Crea il tuo file system.	Architetto del cloud
Mappa la condivisione di file sull'istanza LRS PageCenter X EC2.	Per mappare la condivisione di file creata nel passaggio precedente all'istanza LRS PageCenter X EC2, segui le istruzioni nella Fase 2: Mappare la condivisione di file su un'istanza EC2 che esegue Windows Server.	Architetto del cloud
Mappa LRS PageCenter X Control Directory e Master Folder Directory sull'unità condivisa di rete Amazon FSx.	1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2 seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri PCX Web Interface. 3. In Folder Explorer, scegliete Amministratore, Configura zione. 4. Nella pagina Configura zione, scegli Directory , quindi scegli Control Directory.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. In Control Directories, immettete. `\\FSx file share DNS name\share\cntl` 6. In Master Folder Directory, immettete`\\FSx file share DNS name\share\mstr` .	

Prova un flusso di lavoro per la gestione dell'output

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avviate una richiesta di stampa in batch dall' BankDemo app OpenText Micro Focus.	1. Aprite l'emulatore di terminale 3270 nell'istanza di OpenText Micro Focus Enterprise Server EC2. 2. Connect all' BankDemo app eseguendo il comando`connect 127.0.0.1:9278` . 3. Nell'interfaccia della BankDemo riga di comando, per ID utente, inserisci B0001. Per Password, immettere una chiave non vuota. 4. Per l'opzione Richiedi dichiarazioni stampate, immettete X nella riga vuota. 5. Nella sezione Invia dichiarazione per, per Mail,	Tecnico collaudatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserisci Y, quindi premi F10.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controllate l'output di stampa in LRS X. PageCenter	1. Connect alla tua istanza LRS PageCenter X EC2 seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri PCX Web Interface. 3. Nel pannello di navigazione, aprite la cartella Test, aprite la cartella STD, quindi aprite la cartella con la data di esecuzione del processo, ad esempio `08-03-2023` (MM-GG-AAAA). Nota: Questa è la stessa struttura di cartelle definita nella storia Create a rule to routing del documento di output verso una cartella specifica in LRS X. PageCenter 4. Apri il file `formtest-STD.txt` . Ora potete vedere l'output di stampa di un estratto conto con le colonne relative al numero di conto. , Descrizione, data, importo e saldo. Per un esempio, vedi l'`batch_print_output` allegato di questo modello.	Tecnico collaudatore

Risorse correlate

- LRS
- Flusso di dati di presentazione delle funzioni avanzate (documentazione IBM)
- Line Conditioned Data Stream (LCDS) (documentazione Compart)
- Micro Focus Enterprise Server su AWS (AWS Quick Starts)
- Potenziamento dei carichi di lavoro mainframe aziendali su AWS con Micro Focus (post sul blog)
- Modernizza i tuoi carichi di lavoro di stampa online mainframe su AWS (AWS Prescriptive Guidance)
- Modernizza i tuoi carichi di lavoro di stampa in batch mainframe su AWS (AWS Prescriptive Guidance)

Informazioni aggiuntive

Considerazioni

Durante il tuo percorso di modernizzazione, potresti prendere in considerazione un'ampia varietà di configurazioni per i processi mainframe in batch e online e l'output che generano. La piattaforma mainframe è stata personalizzata da ogni cliente e fornitore che la utilizza con requisiti particolari che influiscono direttamente sulla stampa. Ad esempio, la piattaforma attuale potrebbe incorporare il flusso di dati IBM AFP o gli LCD Xerox nel flusso di lavoro corrente. Inoltre, i caratteri di controllo del mainframe carriage e le parole dei comandi del canale possono influire sull'aspetto della pagina stampata e potrebbero richiedere una gestione speciale. Come parte del processo di pianificazione della modernizzazione, consigliamo di valutare e comprendere le configurazioni del proprio ambiente di stampa specifico.

Acquisizione dei dati di stampa

OpenText Micro Focus Print Exit trasmette le informazioni necessarie a LRS VPSX/MFI per elaborare efficacemente il file di spool. Le informazioni sono costituite da campi passati nei blocchi di controllo pertinenti, come i seguenti:

- NOME DEL LAVORO
- PROPRIETARIO (USERID)
- DESTINAZIONE

- MODULO
- NOME DEL FILE
- SCRITTORE

LRS VPSX/MFI supporta i seguenti meccanismi batch mainframe per l'acquisizione di dati da Micro Focus Enterprise Server: OpenText

- Elaborazione di stampa/bobina COBOL in BATCH utilizzando istruzioni standard z/OS JCL SYSOUT DD/OUTPUT.
- Elaborazione di stampa/bobina in BATCH COBOL utilizzando istruzioni standard z/OS JCL CA-SPOOL SUBSYS DD.
- Elaborazione di stampa/bobina IMS/COBOL utilizzando l'interfaccia CBLTDLI. Per un elenco completo dei metodi supportati e degli esempi di programmazione, consultate la documentazione LRS inclusa nella licenza del prodotto.

Controlli dello stato del parco stampanti

LRS VPSX/MFI (LRS LoadX) è in grado di eseguire controlli approfonditi dello stato, tra cui la gestione dei dispositivi e l'ottimizzazione operativa. La gestione dei dispositivi può rilevare guasti in un dispositivo di stampa e indirizzare la richiesta di stampa a una stampante funzionante. Per ulteriori informazioni sui controlli approfonditi dello stato delle flotte di stampanti, consultate la documentazione LRS inclusa nella licenza del prodotto.

Autenticazione e autorizzazione alla stampa

LRS/DIS consente alle applicazioni LRS di autenticare gli ID utente e le password utilizzando Microsoft Active Directory o un server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol). Oltre all'autorizzazione di stampa di base, LRS/DIS può anche applicare controlli di sicurezza di stampa a livello granulare nei seguenti casi d'uso:

- Gestisci chi può sfogliare il lavoro della stampante.
- Gestisci il livello di navigazione dei lavori di altri utenti.
- Gestisci le attività operative, ad esempio la sicurezza a livello di comando come il blocco o il rilascio, l'eliminazione, la modifica, la copia e il reindirizzamento. La sicurezza può essere configurata dall'ID utente o dal gruppo, in modo simile a un gruppo di sicurezza di Active Directory o a un gruppo LDAP.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Modernizza i carichi di lavoro di stampa in batch mainframe su AWS utilizzando Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI

Creato da Shubham Roy (AWS), Abraham Rondon (Micro Focus), Guy Tucker (Levi, Ray and Shoup Inc) e Kevin Yung (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: IBM Mainframe	Obiettivo: AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: mainframe; modernizzazione
Servizi AWS: Microsoft AD gestito da AWS; Amazon EC2; Amazon S3; Amazon EBS		

Riepilogo

Questo modello mostra come modernizzare i carichi di lavoro di stampa in batch mainframe critici per l'azienda sul cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando Micro Focus Enterprise Server come runtime per un'applicazione mainframe modernizzata e LRS VPSX/MFI (Micro Focus Interface) come server di stampa. Il modello si basa sull'approccio di modernizzazione del mainframe replatform. Con questo approccio, migri i lavori in batch del mainframe su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e migri il tuo database mainframe, come IBM DB2 for z/OS, su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). L'autenticazione e l'autorizzazione per il flusso di lavoro di stampa modernizzato vengono eseguite da AWS Directory Service per Microsoft Active Directory, noto anche come AWS Managed Microsoft AD. L'LRS Directory Information Server (LRS/DIS) è integrato con AWS Managed Microsoft AD. Modernizzando i carichi di lavoro di stampa in batch, puoi ridurre i costi dell'infrastruttura IT, mitigare il debito tecnico legato alla manutenzione dei sistemi legacy, rimuovere i silos di dati, aumentare l'agilità e l'efficienza con un DevOps modello e sfruttare le risorse e l'automazione su richiesta nel cloud AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Un carico di lavoro di stampa o gestione dell'output su mainframe
- Conoscenze di base su come ricostruire e fornire un'applicazione mainframe eseguibile su Micro Focus Enterprise Server (per ulteriori informazioni, consultate la scheda tecnica di Enterprise Server nella documentazione Micro Focus).
- Conoscenza di base delle soluzioni e dei concetti di stampa su cloud di LRS (per ulteriori informazioni, vedete Output Modernization nella documentazione di LRS).
- Software e licenza Micro Focus Enterprise Server (per ulteriori informazioni, contattate il reparto vendite di Micro Focus).
- Software e licenze LRS VPSX/MFI, LRS/Queue e LRS/DIS (per ulteriori informazioni, contattate LRS Sales).

Nota : per ulteriori informazioni sulle considerazioni sulla configurazione per i carichi di lavoro di stampa in batch su mainframe, vedere Considerazioni nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

Versioni del prodotto

- Micro Focus Enterprise Server 6.0 (aggiornamento del prodotto 7)
- LRS VPSX/MFI V1R3 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Sistema operativo: IBM z/OS
- Linguaggio di programmazione: Common Business-Oriented Language (COBOL), Job Control Language (JCL) e Customer Information Control System (CICS)
- Database: IBM DB2 for z/OS e Virtual Storage Access Method (VSAM)
- Sicurezza: Resource Access Control Facility (RACF), CA Top Secret for z/OS e Access Control Facility 2 (ACF2)
- Gestione della stampa e dell'output: prodotti di stampa IBM mainframe z/OS (IBM Tivoli Output Manager for z/OS, LRS e CA View)

Stack tecnologico Target

- Sistema operativo: Microsoft Windows Server in esecuzione su Amazon EC2
- Elaborazione — Amazon EC2
- Linguaggio di programmazione: COBOL, JCL e CICS
- Banca dati — Amazon RDS
- Sicurezza: AWS Managed Microsoft AD
- Gestione della stampa e dell'output: soluzione di stampa LRS su AWS
- Ambiente di runtime mainframe: Micro Focus Enterprise Server

Architettura di origine

Il diagramma seguente mostra una tipica architettura allo stato attuale per un carico di lavoro di stampa in batch su mainframe:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Gli utenti eseguono transazioni commerciali su un sistema di coinvolgimento (SoE) basato su un'applicazione IBM CICS scritta in COBOL.
2. Il SoE richiama il servizio mainframe, che registra i dati delle transazioni commerciali in un database system-of-records (SoR) come IBM DB2 for z/OS.
3. Il SoR conserva i dati aziendali del SoE.
4. Il batch job scheduler avvia un processo batch per generare l'output di stampa.
5. Il processo batch estrae i dati dal database, li formatta in base ai requisiti aziendali e quindi genera risultati aziendali come estratti conto di fatturazione, carte d'identità o estratti conto di prestito. Infine, il processo in batch indirizza l'output alla gestione dell'output di stampa per l'elaborazione e la consegna dell'output, in base ai requisiti aziendali.
6. La gestione dell'output di stampa riceve l'output di stampa dal processo batch e quindi lo consegna a una destinazione specifica, ad esempio e-mail, una condivisione di file che utilizza FTP sicuro, una stampante fisica che utilizza soluzioni di stampa LRS (come illustrato in questo modello) o IBM Tivoli.

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per un carico di lavoro di stampa in batch mainframe distribuito nel cloud AWS:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il batch job scheduler avvia un processo in batch per creare output di stampa, come estratti conto di fatturazione, carte d'identità o rendiconti di prestito.
2. Il processo batch del mainframe (riadattato ad Amazon EC2) utilizza il runtime Micro Focus Enterprise Server per estrarre i dati dal database dell'applicazione, applicare la logica aziendale ai dati, formattare i dati e quindi inviarli a una destinazione di stampa utilizzando Micro Focus Print Exit (documentazione Micro Focus).
3. Il database dell'applicazione (un SoR eseguito su Amazon RDS) mantiene i dati per l'output di stampa.
4. La soluzione di stampa LRS VPSX/MFI è implementata su Amazon EC2 e i suoi dati operativi sono archiviati in Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) Elastic Block Store (Amazon EBS). LRS VPSX/MFI utilizza l'agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP per raccogliere dati di stampa tramite l'API Print Exit di Micro Focus JES e consegnarli a una destinazione di stampa specificata.

Nota: la soluzione di destinazione in genere non richiede modifiche alle applicazioni per adattarsi ai linguaggi di formattazione del mainframe, come IBM Advanced Function Presentation (AFP) o Xerox Line Condition Data Stream (LCDS). Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Micro Focus per la migrazione e la modernizzazione delle applicazioni mainframe su AWS, consulta Empowering Enterprise Mainframe Workloads on AWS with Micro Focus nella documentazione AWS.

Architettura dell'infrastruttura AWS

Il diagramma seguente mostra un'architettura di infrastruttura AWS altamente disponibile e sicura per un carico di lavoro di stampa in batch mainframe:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Lo scheduler batch avvia il processo batch e viene distribuito su Amazon EC2 su più zone di disponibilità per l'alta disponibilità (HA). Nota: questo modello non copre l'implementazione dello scheduler di batch. Per ulteriori informazioni sull'implementazione, consultate la documentazione del fornitore del software relativa allo scheduler in uso.

2. Il processo batch del mainframe (scritto in un linguaggio di programmazione come JCL o COBOL) utilizza la logica aziendale principale per elaborare e generare output di stampa, come estratti conto di fatturazione, carte d'identità e dichiarazioni di prestito. Il processo viene distribuito su Amazon EC2 in due zone di disponibilità per HA e utilizza Micro Focus Print Exit per indirizzare l'output di stampa a LRS VPSX/MFI per la stampa da parte dell'utente finale.
3. LRS VPSX/MFI utilizza un agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP per raccogliere o acquisire dati di stampa dall'interfaccia di programmazione Micro Focus JES Print Exit. Print Exit trasmette le informazioni necessarie per consentire a LRS VPSX/MFI di elaborare efficacemente il file di spool e creare dinamicamente i comandi LRS/Queue. I comandi vengono quindi eseguiti utilizzando una funzione integrata standard di Micro Focus. Nota: per ulteriori informazioni sui dati di stampa trasferiti da Micro Focus Print Exit a LRS/Queue e ai meccanismi batch mainframe supportati da LRS VPSX/MFI, vedere Acquisizione dei dati di stampa nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
4. Un Network Load Balancer fornisce un nome DNS per integrare Micro Focus Enterprise Server con LRS VPSX/MFI. Nota: LRS VPSX/MFI supporta un sistema di bilanciamento del carico di livello 4. Il Network Load Balancer esegue anche un controllo di base dello stato di salute di LRS VPSX/MFI e indirizza il traffico verso gli obiettivi registrati che sono sani.
5. Il server di stampa LRS VPSX/MFI è distribuito su Amazon EC2 in due zone di disponibilità per HA e utilizza Amazon EBS come archivio dati operativo. LRS VPSX/MFI supporta sia le modalità di servizio attivo-attivo che attivo-passivo. Questa architettura utilizza più AZ in una coppia attivo-passiva come standby attivo e hot standby. Il Network Load Balancer esegue un controllo dello stato delle istanze LRS VPSX/MFI EC2 e indirizza il traffico verso le istanze hot standby nell'altra AZ se un'istanza attiva non è integra. Le richieste di stampa vengono mantenute nella LRS Job Queue localmente in ciascuna istanza EC2. In caso di ripristino, è necessario riavviare un'istanza fallita affinché i servizi LRS riprendano l'elaborazione della richiesta di stampa. Nota: LRS VPSX/MFI può anche eseguire controlli di integrità a livello di parco stampanti. Per ulteriori informazioni, consultate Controlli dello stato del parco stampanti nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
6. AWS Managed Microsoft AD si integra con LRS/DIS per eseguire l'autenticazione e l'autorizzazione del flusso di lavoro di stampa. Per ulteriori informazioni, consulta Autenticazione e autorizzazione alla stampa nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
7. LRS VPSX/MFI utilizza Amazon EBS per lo storage a blocchi. Puoi eseguire il backup dei dati di Amazon EBS da istanze EC2 attive su Amazon S3 come point-in-time snapshot e ripristinarli su volumi EBS in hot standby. Per automatizzare la creazione, la conservazione e l'eliminazione degli

snapshot di volume Amazon EBS, puoi utilizzare Amazon Data Lifecycle Manager per impostare la frequenza degli snapshot automatici e ripristinarli in base ai requisiti RTO/RPO.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon EBS — Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze EC2. Il comportamento dei volumi EBS è simile a quello dei dispositivi a blocchi non formattati e non elaborati. Puoi montare questi volumi come dispositivi sulle istanze.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi usare Amazon EC2 per lanciare tutti o pochi server virtuali di cui hai bisogno e puoi scalare orizzontalmente o orizzontalmente.
- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS. Fornisce una capacità ridimensionabile e conveniente per un database relazionale e gestisce le attività di amministrazione comuni del database.
- AWS Managed Microsoft AD — AWS Directory Service per Microsoft Active Directory, noto anche come AWS Managed Microsoft Active Directory, consente ai carichi di lavoro compatibili con le directory e alle risorse AWS di utilizzare Active Directory gestito in AWS.

Altri strumenti

- LRS VPSX/MFI (Micro Focus Interface) — VPSX/MFI, sviluppato congiuntamente da LRS e Micro Focus, acquisisce l'output da una bobina JES di Micro Focus Enterprise Server e lo consegna in modo affidabile a una destinazione di stampa specificata.
- LRS Directory Information Server (LRS/DIS) — LRS/DIS viene utilizzato per l'autenticazione e l'autorizzazione durante il flusso di lavoro di stampa.
- LRS/Queue — LRS VPSX/MFI utilizza un agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP per raccogliere o acquisire dati di stampa tramite l'interfaccia di programmazione Micro Focus JES Print Exit.
- Micro Focus Enterprise Server — Micro Focus Enterprise Server è un ambiente di distribuzione delle applicazioni per applicazioni mainframe. Fornisce l'ambiente di esecuzione per le applicazioni

mainframe che vengono migrate o create utilizzando qualsiasi versione di Micro Focus Enterprise Developer.

Epiche

Configura Micro Focus Enterprise Server su Amazon EC2 e distribuisci un'applicazione mainframe batch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate Micro Focus Enterprise Server e installate un'applicazione demo.	Configura Micro Focus Enterprise Server su Amazon EC2, quindi distribuisci l'applicazione BankDemo dimostrativa Micro Focus su Amazon EC2 seguendo le istruzioni nella guida alla distribuzione Quick Start di Micro Focus Enterprise Server on AWS. L' BankDemo applicazione è un'applicazione mainframe in batch che crea e quindi avvia l'output di stampa.	Architetto del cloud

Configura un server di stampa LRS su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni una licenza del prodotto LRS per la stampa.	Per ottenere una licenza di prodotto LRS per LRS VPSX/MFI, LRS/Queue e LRS/DIS, contattate il team di LRS Output Management. È necessario fornire i nomi	Costruisci piombo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	host delle istanze EC2 in cui verranno installati i prodotti LRS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Amazon EC2 Windows per installare LRS VPSX/MFI.	Avvia un'istanza Amazon EC2 per Windows seguendo le istruzioni del Passaggio 1: Avvia un'istanza nella documentazione di Amazon EC2. L'istanza deve soddisfare i seguenti requisiti hardware e software per LRS VPSX/MFI: • CPU: dual core • RAM — 16 GB • Unità: 500 GB • Istanza EC2 minima: m5.xlarge • Sistema operativo: Windows/Linux • Software: Internet Information Service (IIS) o Apache Nota: i requisiti hardware e software precedenti sono destinati a un piccolo parco stampanti (circa 500-1000). Per ottenere i requisiti completi, rivolgiti ai tuoi contatti LRS e AWS. Quando crei l'istanza di Windows, procedi come segue: 1. Verifica che il nome host EC2 sia lo stesso nome	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	host utilizzato per la licenza del prodotto LRS. 2. Abilita CGI in Amazon EC2 completando quanto segue: a. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. b. Nel menu Start di Windows, trova e apri Server Manager. c. In Server Manager, scegli Dashboard, Quick Start, Aggiungi ruoli e funzionalità. Quindi, scegli Ruoli del server. d. In Ruoli server, scegli WebServer (IIS), quindi scegli Sviluppo applicazioni. e. In Sviluppo di applicazioni, seleziona la casella di controllo CGI. f. Segui le istruzioni della procedura guidata di aggiunta di ruoli e funzionalità di Windows Server Manager per installare CGI. g. Apri la porta 5500 nel firewall Windows	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'istanza EC2 per la comunicazione LRS/Queue.	
Installa LRS VPSX/MFI sull'istanza EC2.	1. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri il link alla pagina di download del prodotto dall'e-mail di LRS che dovresti ricevere. Nota: i prodotti LRS sono distribuiti tramite trasferimento elettronico di file (EFT). 3. Scaricate LRS VPSX/MFI e decomprimete il file (cartella predefinita:). `c:\LRS` 4. Avviate l'LRS Product Installer dalla cartella decompressa per installare LRS VPSX/MFI. 5. Nel menu Seleziona funzionalità, selezionate VPSX® Server (V1R3.022), quindi scegliete Avanti per avviare il processo di installazione. Una volta completata l'installazione, riceverai un messaggio di conferma.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/Queue.	1. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Aprite il link alla pagina di download del prodotto LRS dall'e-mail LRS che dovreste ricevere, scaricate LRS/Queue e decomprim ete il file. 3. Vai alla posizione in cui hai scaricato i file, quindi avvia il programma di installaz ione del prodotto LRS per installare LRS/Queue.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/DIS.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri il link alla pagina di download del prodotto LRS dall'e-mail LRS che dovresti ricevere, scarica LRS/DIS, quindi decomprimi il file. 3. Vai alla posizione in cui hai scaricato i file, quindi avvia il programma di installazione del prodotto LRS. 4. In LRS Product Installer, espandete LRS Misc Tools, selezionate LRS DIS, quindi scegliete Avanti. 5. Seguite le altre istruzioni dell'LRS Product Installer per completare il processo di installazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create un gruppo target e registrate LRS VPSX/MFI EC2 come target.	Crea un gruppo target seguendo le istruzioni contenute in Crea un gruppo target per il tuo Network Load Balancer nella documentazione di Elastic Load Balancing. Quando crei il gruppo target, procedi come segue: 1. Nella pagina Specificare i dettagli del gruppo, per Scegli un tipo di destinazione, scegli Istanze. 2. Per Protocollo, scegli TCP. 3. Per Porta, scegli 5500. 4. Nella pagina Registra destinazioni, nella sezione Istanze disponibili, seleziona le istanze LRS VPSX/MFI EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Network Load Balancer.	Segui le istruzioni contenute in Create a Network Load Balancer nella documenta zione di Elastic Load Balancing. Il Network Load Balancer indirizza il traffico da Micro Focus Enterprise Server a LRS VPSX/MFI EC2. Quando create il Network Load Balancer, effettuate le seguenti operazioni nella pagina Listener and Routing: 1. Per Protocol (Protocollo), selezionare TCP. 2. Per Port, scegliete 5500. 3. Per Azione predefinita, scegli Inoltra a per il gruppo target che hai creato in precedenza.	Architetto del cloud

Integra Micro Focus Enterprise Server con LRS VPSX/MFI e LRS/Queue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate Micro Focus Enterprise Server per l'integra zione LRS/Queue.	1. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server. 3. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 4. Nel pannello di navigazione, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO. 5. Da Generale nel riquadro di navigazione a sinistra, scorri verso il basso fino alla sezione Aggiuntivo per configurare le variabili di ambiente (LRSQ_ADDRESS, LRSQ_PORT, LRSQ_COMMAND) in modo che puntino a LRSQ. 6. Per LRSQ_ADDRESS, inserisci l'indirizzo IP o il nome DNS del Network Load Balancer che hai creato in precedenza. 7. Per LRSQ_PORT, inserite VPSX LRSQ Listener Port (5500). 8. Per LRSQ_COMMAND, inserite la posizione del percorso dell'eseguibile LRSQ. Nota: LRS attualmente supporta un limite massimo di	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	50 caratteri per i nomi DNS, ma questo limite è soggetto a modifiche in futuro. Se il tuo nome DNS è maggiore di 50, puoi utilizzare l'indirizzo IP del Network Load Balancer come alternativa.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate Micro Focus Enterprise Server per l'integrazione con LRS VPSX/MFI.	1. Copiate la `VPSX_MFI_R2` cartella dal programma di installazione di LRS VPSX/MFI nella posizione di Micro Focus Enterprise Server all'indirizzo. `C\BANKDEMO\print` 2. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 3. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server. 4. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 5. Nel pannello di navigazione, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO. 6. In BANKDEMO, scegli JES. 7. In JES Program Path, aggiungi il `DLL(VPSX_MFI_R2)` percorso dalla posizione. `C\BANKDEMO\print`	Architetto del cloud

Configurate stampanti e utenti di stampa in Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associate il modulo Micro Focus Print Exit al processo di esecuzione del server della stampante batch Micro Focus Enterprise Server.	1. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server. 3. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 4. Nel pannello di navigazio ne, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO. 5. In BANKDEMO, scegli JES e scorri verso il basso fino a Stampanti. 6. Nelle stampanti, associate il modulo Micro Focus Print Exit (LRSPRTE6 for Batch) alla stampante batch Micro Focus Enterprise Server Server Server Server Server Execution Process (SEP). Ciò consente il routing dell'output di stampa verso LRS VPSX/MFI.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Accedere all'interfaccia utente di Enterprise Server Administration. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, vedete Using the Exit nella documentazione di Micro Focus.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una stampante in LRS VPSX/MFI.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri l'interfaccia Web VPSX dal menu Start di Windows. 3. Nel pannello di navigazione, scegliete Stampanti. 4. Scegli Aggiungi, quindi scegli Aggiungi stampante. 5. Nella pagina di configurazione della stampante, in Nome stampante, immettete Locale. 6. Per ID VPSX, inserisci VPS1. 7. Per CommType, seleziona TCPIP/LRSQ. 8. Per Indirizzo host/IP, inserisci l'indirizzo IP della stampante fisica che desideri aggiungere. 9. Per Dispositivo, inserisci il nome del dispositivo. 10. Scegli Windows Driver o Linux/Mac Driver. 11. Scegli Aggiungi.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente di stampa in LRS VPSX/MFI.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri l'interfaccia Web VPSX dal menu Start di Windows. 3. Nel riquadro di navigazione, scegliete Sicurezza, quindi scegliete Utenti. 4. Nella colonna Nome utente, scegli admin, quindi scegli Copia. 5. Nella finestra Manutenzione del profilo utente, in Nome utente, inserisci un nome utente (ad esempio, PrintUser). 6. Per Descrizione, immettete una breve descrizione (ad esempio, Utente per la stampa di prova). 7. Scegli Aggiorna. In questo modo viene creato un utente di stampa (ad esempio, PrintUser). 8. Nel riquadro di navigazione, in Utente, scegli il nuovo utente che hai creato. 9. Dal menu Comando, scegli Sicurezza.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	10. Nella pagina Regole di sicurezza, scegli tutte le opzioni di sicurezza della stampante e del lavoro applicabili, quindi scegli Salva. 11. Per aggiungere il nuovo utente di stampa al gruppo Amministratore, vai al pannello di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Configura. 12. Nella finestra di configura zione della sicurezza, aggiungi il tuo nuovo utente di stampa alla colonna Amministratore.	

Configura l'autenticazione e l'autorizzazione di stampa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un dominio AWS Managed Microsoft AD con utenti e gruppi.	1. Crea una Active Directory su AWS Managed Microsoft AD seguendo le istruzion i da Crea la tua directory AWS Managed Microsoft AD nella documentazione di AWS Directory Service. 2. Distribuisci un'istanza EC2 (Active Directory manager) e installa gli strumenti di Active Directory per gestire AWS Managed	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Microsoft AD seguendo le istruzioni della Fase 3: Distribuisci un'istanza EC2 per gestire il tuo AWS Managed Microsoft AD nella documentazione di AWS Directory Service. 3. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. Nota: quando ti connetti all'istanza EC2, inserisci le credenziali di amministratore (per la directory che hai creato nel primo passaggio) nella finestra Sicurezza di Windows. 4. Nel menu Start di Windows, in Strumenti di amministrazione di Windows, scegli Utenti e computer di Active Directory. 5. Crea un utente di stampa nel dominio Active Directory seguendo i passaggi della documentazione relativa alla creazione di un utente nella documentazione del servizio AWS Directory.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Unisci LRS VPSX/MFI EC2 a un dominio AWS Managed Microsoft AD.	Unisci LRS VPSX/MFI EC2 al tuo dominio AWS Managed Microsoft AD automatic amente (documentazione AWS Knowledge Center) o manualmente (document azione AWS Directory Service).	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e integra LRS/DIS con AWS Managed Microsoft AD.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri l'interfaccia Web VPSX. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Configura. 4. Nella pagina Configurazione della sicurezza, nella sezione Parametri di sicurezza, per Tipo di sicurezza, seleziona Interno. 5. Inserisci le tue preferenze per le altre opzioni nella sezione Parametri di sicurezza. 6. Aprite la cartella LRS Output Management dal menu Start di Microsoft Windows, scegliete Server Start, quindi scegliete Server Stop. 7. Accedete a LRS VPSX/MFI con il nome utente e la password di Active Directory.	Architetto del cloud

Prova un flusso di lavoro di stampa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avviate una richiesta di stampa in batch dall' BankDemo app Micro Focus.	1. Aprite l'emulatore di terminale 3270 nell'istanza di Micro Focus Enterprise Server EC2. 2. Connect all' BankDemo app eseguendo il seguente comando: `connect 127.0.0.1:9278` 3. Nell'interfaccia della BankDemo riga di comando, per ID utente, inserisci B0001. Per Password, immettere una chiave non vuota. 4. Per l'opzione Richiedi dichiarazioni stampate, immettete X nella riga vuota. 5. Nella sezione Invia dichiarazione per, per Mail, inserisci Y, quindi premi F10.	Tecnico collaudatore
Controllate l'output di stampa in LRS VPSX/MFI.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri l'interfaccia Web VPSX.	Tecnico di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nel riquadro di navigazione, scegliete Stampanti, quindi scegliete Output Queue. 4. Nella colonna Spool ID, scegliete l'ID bobina per la richiesta nella coda della stampante. 5. Nella scheda Azioni, nella colonna COMANDO, scegliete Sfoglia. È ora possibile visualizz are l'output di stampa di un estratto conto con le colonne relative al numero di conto. , Descrizione, data, importo e saldo. Per un esempio, vedete l'allegato batch_print_output per questo pattern.	

Risorse correlate

- Modernizzazione dell'output LRS (documentazione LRS)
- ANSI e controlli del trasporto delle macchine (documentazione IBM)
- Parole di comando del canale (documentazione IBM)
- Potenziamento dei carichi di lavoro mainframe aziendali su AWS con Micro Focus (blog AWS Partner Network)
- Crea una PAC Micro Focus Enterprise Server con Amazon EC2 Auto Scaling and Systems Manager (documentazione AWS Prescriptive Guidance)
- Flusso di dati AFP (Advanced Function Presentation) (documentazione IBM)
- Line Conditioned Data Stream (LCDS) (documentazione Compart)
- Micro Focus Enterprise Server su AWS (AWS Quick Starts)

Informazioni aggiuntive

Considerazioni

Durante il percorso di modernizzazione, potete prendere in considerazione un'ampia varietà di configurazioni sia per i processi batch mainframe che per l'output che generano. La piattaforma mainframe è stata personalizzata da ogni cliente e fornitore che la utilizza con requisiti particolari che influiscono direttamente sulla stampa. Ad esempio, la piattaforma attuale può incorporare IBM Advanced Function Presentation (AFP) o Xerox Line Condition Data Stream (LCDS) nel flusso di lavoro corrente. Inoltre, i caratteri di controllo del mainframe carriage e le parole di comando del canale possono influire sull'aspetto della pagina stampata e potrebbero richiedere una gestione speciale. Come parte del processo di pianificazione della modernizzazione, consigliamo di valutare e comprendere le configurazioni del proprio ambiente di stampa specifico.

Acquisizione dei dati di stampa

Micro Focus Print Exit trasmette le informazioni necessarie per consentire a LRS VPSX/MFI di elaborare efficacemente il file di spool. Le informazioni sono costituite da campi passati nei blocchi di controllo pertinenti, come:

- NOME DEL LAVORO
- PROPRIETARIO (USERID)
- DESTINAZIONE
- MODULO
- NOME DEL FILE
- SCRITTORE

LRS VPSX/MFI supporta i seguenti meccanismi batch mainframe per l'acquisizione di dati da Micro Focus Enterprise Server.

- Elaborazione di stampa/bobina COBOL in BATCH utilizzando istruzioni standard z/OS JCL SYSOUT DD/OUTPUT
- Elaborazione di stampa/bobina BATCH COBOL utilizzando istruzioni z/OS JCL CA-SPOOL SUBSYS DD standard
- Elaborazione di stampa/bobina IMS/COBOL utilizzando l'interfaccia CBLTDLI (per un elenco completo dei metodi supportati e degli esempi di programmazione, consultate la documentazione LRS inclusa nella licenza del prodotto).

Controlli dello stato del parco stampanti

LRS VPSX/MFI (LRS LoadX) è in grado di eseguire controlli approfonditi dello stato delle immersioni, tra cui la gestione dei dispositivi e l'ottimizzazione operativa. La gestione dei dispositivi può rilevare guasti in un dispositivo di stampa e indirizzare la richiesta di stampa a una stampante funzionante. Per ulteriori informazioni sui controlli approfonditi dello stato delle flotte di stampanti, consultate la documentazione LRS inclusa nella licenza del prodotto.

Autenticazione e autorizzazione alla stampa

LRS/DIS consente alle applicazioni LRS di autenticare gli ID utente e le password utilizzando Microsoft Active Directory o un server LDAP. Oltre all'autorizzazione di stampa di base, LRS/DIS può anche applicare controlli di sicurezza di stampa a livello granulare nei seguenti casi d'uso:

- Gestisci chi può sfogliare il lavoro della stampante.
- Gestisci il livello di navigazione dei lavori di altri utenti.
- Gestisci le attività operative. Ad esempio, sicurezza a livello di comando come hold/release, purge, edit, copy e reindirizzamento. La sicurezza può essere impostata dall'ID utente o dal gruppo (simile al gruppo AD o al gruppo LDAP).

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Modernizza i carichi di lavoro di stampa online mainframe su AWS utilizzando Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI

Creato da Shubham Roy (AWS), Abraham Rondon (Micro Focus), Guy Tucker (Levi, Ray and Shoup Inc) e Kevin Yung (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Mainframe	Obiettivo: AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: mainframe; migrazione; modernizzazione
Servizi AWS: Microsoft AD gestito da AWS; Amazon EC2; Amazon RDS; Amazon EBS		

Riepilogo

Questo modello mostra come modernizzare i carichi di lavoro di stampa online mainframe critici per l'azienda sul cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando Micro Focus Enterprise Server come runtime per un'applicazione mainframe modernizzata e LRS VPSX/MFI (Micro Focus Interface) come server di stampa. Il modello si basa sull'approccio di modernizzazione del mainframe replatform. Con questo approccio, migri la tua applicazione mainframe online su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e migri il tuo database mainframe, come IBM DB2 for z/OS, su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). L'autenticazione e l'autorizzazione per il flusso di lavoro di stampa modernizzato vengono eseguite da AWS Directory Service per Microsoft Active Directory, noto anche come AWS Managed Microsoft AD. LRS Directory Information Server (LRS/DIS) è integrato con AWS Managed Microsoft AD per l'autenticazione e l'autorizzazione del flusso di lavoro di stampa. Modernizzando i carichi di lavoro di stampa online, puoi ridurre i costi dell'infrastruttura IT, mitigare il debito tecnico legato alla manutenzione dei sistemi legacy, rimuovere i silos di dati, aumentare l'agilità e l'efficienza con un DevOps modello e sfruttare le risorse e l'automazione su richiesta nel cloud AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un carico di lavoro di stampa o gestione dell'output online su mainframe
- Conoscenze di base su come ricostruire e fornire un'applicazione mainframe eseguibile su Micro Focus Enterprise Server (per ulteriori informazioni, consultate la scheda tecnica di Enterprise Server nella documentazione Micro Focus).
- Conoscenza di base delle soluzioni e dei concetti di stampa su cloud di LRS (per ulteriori informazioni, vedete Output Modernization nella documentazione di LRS).
- Software e licenza Micro Focus Enterprise Server (per ulteriori informazioni, contattate il reparto vendite di Micro Focus).
- Software e licenze LRS VPSX/MFI, LRS/Queue e LRS/DIS (per ulteriori informazioni, contattate LRS Sales).

Nota : per ulteriori informazioni sulle considerazioni sulla configurazione per i carichi di lavoro di stampa mainframe online, vedere Considerazioni nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

Versioni del prodotto

- Micro Focus Enterprise Server 8.0 o versioni successive
- LRS VPSX/MFI V1R3 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Sistema operativo: IBM z/OS
- Linguaggio di programmazione: Common Business-Oriented Language (COBOL) e Customer Information Control System (CICS)
- Database: IBM DB2 for z/OS IBM Information Management System (IMS) e Virtual Storage Access Method (VSAM)
- Sicurezza: Resource Access Control Facility (RACF), CA Top Secret for z/OS e Access Control Facility 2 (ACF2)
- Gestione della stampa e dell'output: prodotti di stampa IBM mainframe z/OS (IBM Infoprint Server for z/OS, LRS e CA View)

Stack tecnologico Target

- Sistema operativo: Microsoft Windows Server in esecuzione su Amazon EC2
- Elaborazione — Amazon EC2
- Linguaggio di programmazione: COBOL e CICS
- Banca dati — Amazon RDS
- Sicurezza: AWS Managed Microsoft AD
- Gestione della stampa e dell'output: soluzione di stampa LRS su AWS
- Ambiente di runtime mainframe: Micro Focus Enterprise Server

Architettura di origine

Il diagramma seguente mostra una tipica architettura allo stato attuale per un carico di lavoro di stampa online mainframe:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Gli utenti eseguono transazioni commerciali su un sistema di coinvolgimento (SoE) basato su un'applicazione IBM CICS scritta in COBOL.
2. Il SoE richiama il servizio mainframe, che registra i dati delle transazioni commerciali in un database system-of-records (SoR) come IBM DB2 for z/OS.
3. Il SoR conserva i dati aziendali del SoE.
4. Un utente avvia una richiesta per generare un output di stampa dal CICS SoE, che avvia un'applicazione di transazione di stampa per elaborare la richiesta di stampa.
5. L'applicazione per le transazioni di stampa (ad esempio un programma CICS e COBOL) estrae i dati dal database, li formatta in base ai requisiti aziendali e genera risultati aziendali (dati di stampa) come dichiarazioni di fatturazione, carte d'identità o estratti conto di prestito. Quindi, l'applicazione invia una richiesta di stampa utilizzando il metodo di accesso virtuale alle telecomunicazioni (VTAM). Un server di stampa z/OS (come IBM Infoprint Server) utilizza NetSpool un componente VTAM simile per intercettare le richieste di stampa, quindi crea set di dati di output di stampa sulla bobina JES utilizzando i parametri di output JES. I parametri di output JES specificano le informazioni di routing utilizzate dal server di stampa per trasmettere l'output a una particolare stampante di rete. Il termine VTAM si riferisce all'elemento di servizi z/OS Communications Server e all'elemento dei servizi SNA (System Network Architecture) di z/OS.

6. Il componente di trasmissione dell'output di stampa trasmette i set di dati di stampa in uscita dalla bobina JES a stampanti o server di stampa remoti, come LRS (come illustrato in questo modello), IBM Infoprint Server o destinazioni e-mail.

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per un carico di lavoro di stampa online mainframe distribuito nel cloud AWS:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente avvia una richiesta di stampa da un'interfaccia utente online (CICS) per creare output di stampa, come estratti conto di fatturazione, carte d'identità o estratti conto di prestito.
2. L'applicazione online mainframe (riadattata ad Amazon EC2) utilizza il runtime Micro Focus Enterprise Server per estrarre i dati dal database dell'applicazione, applicare la logica aziendale ai dati, formattare i dati e quindi inviare i dati a una destinazione di stampa utilizzando Micro Focus CICS Print Exit (DFHUPRNT).
3. Il database dell'applicazione (un SoR eseguito su Amazon RDS) mantiene i dati per l'output di stampa.
4. La soluzione di stampa LRS VPSX/MFI è implementata su Amazon EC2 e i suoi dati operativi sono archiviati in Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS). LRS VPSX/MFI utilizza un agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP per raccogliere dati di stampa tramite l'API Micro Focus CICS Print Exit (DFHUPRNT) e consegnarli a una destinazione di stampa specificata. Il TERMID (TERM) originale utilizzato nell'applicazione CICS modernizzata viene utilizzato come nome della coda VPSX/MFI.

Nota: la soluzione di destinazione in genere non richiede modifiche alle applicazioni per adattarsi ai linguaggi di formattazione del mainframe, come IBM Advanced Function Presentation (AFP) o Xerox Line Condition Data Stream (LCDS). Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Micro Focus per la migrazione e la modernizzazione delle applicazioni mainframe su AWS, consulta Empowering Enterprise Mainframe Workloads on AWS with Micro Focus nella documentazione AWS.

Architettura dell'infrastruttura AWS

Il diagramma seguente mostra un'architettura di infrastruttura AWS altamente disponibile e sicura per un carico di lavoro di stampa online mainframe:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. L'applicazione online mainframe (scritta in un linguaggio di programmazione come CICS o COBOL) utilizza la logica aziendale principale per elaborare e generare output di stampa, come estratti conto di fatturazione, carte d'identità e rendiconti di prestito. L'applicazione online è distribuita su Amazon EC2 in due zone di disponibilità (AZ) per l'alta disponibilità (HA) e utilizza Micro Focus CICS Print Exit per indirizzare l'output di stampa a LRS VPSX/MFI per la stampa da parte dell'utente finale.
2. LRS VPSX/MFI utilizza un agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP per raccogliere o acquisire dati di stampa dall'interfaccia di programmazione Print Exit online di Micro Focus. Online Print Exit trasmette le informazioni necessarie per consentire a LRS VPSX/MFI di elaborare efficacemente il file di stampa e creare dinamicamente i comandi LRS/Queue. Nota : per ulteriori informazioni sui vari metodi di programmazione delle applicazioni CICS per la stampa e su come sono supportati nel server Micro Focus Enterprise e LRS VPSX/MFI, vedere Print data capture nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
3. Un Network Load Balancer fornisce un nome DNS per integrare Micro Focus Enterprise Server con LRS VPSX/MFI. Nota: LRS VPSX/MFI supporta un sistema di bilanciamento del carico di livello 4. Il Network Load Balancer esegue anche un controllo di base dello stato di salute di LRS VPSX/MFI e indirizza il traffico verso gli obiettivi registrati che sono sani.
4. Il server di stampa LRS VPSX/MFI è distribuito su Amazon EC2 in due zone di disponibilità per HA e utilizza Amazon EBS come archivio dati operativo. LRS VPSX/MFI supporta sia le modalità di servizio attivo-attivo che attivo-passivo. Questa architettura utilizza più zone di disponibilità in una coppia attiva-passiva come standby attivo e hot standby. Il Network Load Balancer esegue un controllo dello stato delle istanze LRS VPSX/MFI EC2 e indirizza il traffico verso istanze hot standby in un'altra zona di disponibilità se un'istanza attiva non è integra. Le richieste di stampa vengono mantenute nella LRS Job Queue localmente in ciascuna istanza EC2. In caso di ripristino, è necessario riavviare un'istanza fallita affinché i servizi LRS riprendano l'elaborazione della richiesta di stampa. Nota: LRS VPSX/MFI può anche eseguire controlli di integrità a livello di parco stampanti. Per ulteriori informazioni, consultate Controlli dello stato del parco stampanti nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
5. AWS Managed Microsoft AD si integra con LRS/DIS per eseguire l'autenticazione e l'autorizzazione del flusso di lavoro di stampa. Per ulteriori informazioni, consulta Autenticazione e autorizzazione alla stampa nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

6. LRS VPSX/MFI utilizza Amazon EBS per lo storage a blocchi. Puoi eseguire il backup dei dati di Amazon EBS da istanze EC2 attive su Amazon S3 come point-in-time snapshot e ripristinarli su volumi EBS in hot standby. Per automatizzare la creazione, la conservazione e l'eliminazione degli snapshot di volume Amazon EBS, puoi utilizzare Amazon Data Lifecycle Manager per impostare la frequenza degli snapshot automatici e ripristinarli in base ai requisiti RTO/RPO.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocchi da utilizzare con le istanze Amazon EC2. Il comportamento dei volumi EBS è simile a quello dei dispositivi a blocchi non formattati e non elaborati. Puoi montare questi volumi come dispositivi sulle istanze.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- AWS Directory Service per Microsoft Active Directory (AD), noto anche come AWS Managed Microsoft Active Directory, consente ai carichi di lavoro compatibili con le directory e alle risorse AWS di utilizzare Active Directory gestita in AWS.

Altri strumenti

- LRS VPSX/MFI (Micro Focus Interface), sviluppato congiuntamente da LRS e Micro Focus, acquisisce l'output da una bobina JES di Micro Focus Enterprise Server e lo consegna in modo affidabile a una destinazione di stampa specificata.
- LRS Directory Information Server (LRS/DIS) viene utilizzato per l'autenticazione e l'autorizzazione durante il flusso di lavoro di stampa.
- LRS/Queue è un agente di trasmissione LRS/Queue basato su TCP/IP, utilizzato da LRS VPSX/MFI, per raccogliere o acquisire dati di stampa tramite l'interfaccia di programmazione Print Exit online di Micro Focus.

- Micro Focus Enterprise Server è un ambiente di distribuzione delle applicazioni per applicazioni mainframe. Fornisce l'ambiente di esecuzione per le applicazioni mainframe che vengono migrate o create utilizzando qualsiasi versione di Micro Focus Enterprise Developer.

Epiche

Configura Micro Focus Enterprise Server su Amazon EC2 e distribuisci un'applicazione mainframe online

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate Micro Focus Enterprise Server e distribuite un'applicazione demo online.	Configurate Micro Focus Enterprise Server su Amazon EC2, quindi distribuite l'applicazione Micro Focus Account Demo (ACCT Demo) su Amazon EC2 seguendo le istruzioni del Tutorial: CICS Support nella documentazione Micro Focus. L'applicazione ACCT Demo è un'applicazione mainframe online (CICS) che crea e quindi avvia l'output di stampa.	Architetto del cloud

Configura un server di stampa LRS su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni una licenza del prodotto LRS per la stampa.	Per ottenere una licenza di prodotto LRS per LRS VPSX/MFI, LRS/Queue e LRS/DIS, contattate il team di LRS Output Management. È necessario fornire i nomi	Costruisci piombo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	host delle istanze EC2 in cui verranno installati i prodotti LRS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza Amazon EC2 Windows per installare LRS VPSX/MFI.	Avvia un'istanza Amazon EC2 per Windows seguendo le istruzioni del Passaggio 1: Avvia un'istanza nella documentazione di Amazon EC2. L'istanza deve soddisfare i seguenti requisiti hardware e software per LRS VPSX/MFI: • CPU: dual core • RAM — 16 GB • Unità: 500 GB • Istanza EC2 minima: m5.xlarge • Sistema operativo: Windows/Linux • Software: Internet Information Service (IIS) o Apache Nota: i requisiti hardware e software precedenti sono destinati a un piccolo parco stampanti (circa 500-1000). Per ottenere i requisiti completi, rivolgiti ai tuoi contatti LRS e AWS. Quando crei l'istanza di Windows, procedi come segue: 1. Verifica che il nome host EC2 sia lo stesso nome	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	host utilizzato per la licenza del prodotto LRS. 2. Abilita CGI in Amazon EC2 completando quanto segue: a. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. b. Nel menu Start di Windows, trova e apri Server Manager. c. In Server Manager, scegli Dashboard, Quick Start, Aggiungi ruoli e funzionalità. Quindi, scegli Ruoli del server. d. In Ruoli server, scegli WebServer (IIS), quindi scegli Sviluppo applicazioni. e. In Sviluppo di applicazioni, seleziona la casella di controllo CGI. f. Segui le istruzioni della procedura guidata di aggiunta di ruoli e funzionalità di Windows Server Manager per installare CGI. g. Apri la porta 5500 nel firewall Windows	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'istanza EC2 per la comunicazione LRS/Queue.	
Installa LRS VPSX/MFI sull'istanza EC2.	1. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri il link alla pagina di download del prodotto contenuto nell'e-mail di LRS che dovresti ricevere. Nota: i prodotti LRS sono distribuiti tramite trasferimento elettronico di file (EFT). 3. Scaricate LRS VPSX/MFI e decomprimete il file (cartella predefinita:). `c:\LRS` 4. Avviate l'LRS Product Installer dalla cartella decompressa per installare LRS VPSX/MFI. 5. Nel menu Seleziona funzionalità, selezionate VPSX® Server (V1R3.022), quindi scegliete Avanti per avviare il processo di installazione. Una volta completata l'installazione, riceverai un messaggio di conferma.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/Queue.	1. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Aprite il link alla pagina di download del prodotto LRS dall'e-mail LRS che dovreste ricevere, scaricate LRS/Queue e decomprim ete il file. 3. Vai alla posizione in cui hai scaricato i file, quindi avvia il programma di installaz ione del prodotto LRS per installare LRS/Queue.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa LRS/DIS.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri il link alla pagina di download del prodotto LRS dall'e-mail LRS che dovresti ricevere, scarica LRS/DIS, quindi decomprimi il file. 3. Vai alla posizione in cui hai scaricato i file, quindi avvia il programma di installazione del prodotto LRS. 4. In LRS Product Installer, espandete LRS Misc Tools, selezionate LRS DIS, quindi scegliete Avanti. 5. Seguite le altre istruzioni dell'LRS Product Installer per completare il processo di installazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create un gruppo target e registrate LRS VPSX/MFI EC2 come target.	Crea un gruppo target seguendo le istruzioni contenute in Crea un gruppo target per il tuo Network Load Balancer nella documentazione di Elastic Load Balancing. Quando crei il gruppo target, procedi come segue: 1. Nella pagina Specificare i dettagli del gruppo, per Scegli un tipo di destinazione, scegli Istanze. 2. Per Protocollo, scegli TCP. 3. Per Porta, scegli 5500. 4. Nella pagina Registra destinazioni, nella sezione Istanze disponibili, seleziona le istanze LRS VPSX/MFI EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un Network Load Balancer.	Segui le istruzioni contenute in Create a Network Load Balancer nella documenta zione di Elastic Load Balancing. Il Network Load Balancer indirizza il traffico da Micro Focus Enterprise Server a LRS VPSX/MFI EC2. Quando create il Network Load Balancer, effettuate le seguenti operazioni nella pagina Listener and Routing: 1. Per Protocol (Protocollo), selezionare TCP. 2. Per Port, scegliete 5500. 3. Per Azione predefinita, scegli Inoltra a per il gruppo target che hai creato in precedenza.	Architetto del cloud

Integra Micro Focus Enterprise Server con LRS VPSX/MFI e LRS/Queue

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurate Micro Focus Enterprise Server per l'integra zione LRS/Queue.	1. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel menu Start di Windows, aprite l'interfaccia utente di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server. 3. Nella barra dei menu, scegliete NATIVE. 4. Nel pannello di navigazione, scegli Directory Server, quindi scegli BANKDEMO o la regione del tuo server Enterprise. 5. Da Generale, nel riquadro di navigazione a sinistra, scorri verso il basso fino alla sezione Aggiuntivo per configurare le variabili di ambiente (LRSQ_ADDRESS, LRSQ_PORT, LRSQ_COMMAND) in modo che puntino a LRSQ. 6. Per LRSQ_ADDRESS, inserisci l'indirizzo IP o il nome DNS del Network Load Balancer creato in precedenza. 7. Per LRSQ_PORT, inserite VPSX LRSQ Listener Port (5500). 8. Per LRSQ_COMMAND, inserite la posizione del percorso dell'eseguibile LRSQ.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Nota: LRS attualmente supporta un limite massimo di 50 caratteri per i nomi DNS, ma questo limite è soggetto a modifiche in futuro. Se il tuo nome DNS è maggiore di 50, puoi utilizzare l'indirizzo IP del Network Load Balancer come alternativa.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rendete CICS Print Exit (DFHUPRNT) disponibile per l'inizializzazione di Micro Focus Enterprise Server.	1. Connettiti alla tua istanza Micro Focus Enterprise Server EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Copiate CICS Print Exit (DFHUPRNT) dalla cartella eseguibile LRS VPSX/MFI (denominata) nella posizione dell'istanza EC2 di Micro Focus Enterpris e Server. `VPSX_MFI_R2` Per i sistemi a `C:\Program Files (x86) \Micro Focus \Enterprise Server \bin` 32 bit, la posizione è. Per i sistemi a 64 bit, la posizione è`C:\Program Files (x86) \Micro Focus\Enterprise Server\bin64` . Nota: il `DFHUPRNT_64.dll` file deve essere rinominato in `DFHUPRNT.dll` Quando viene copiato. Verificate che Micro Focus Enterprise Server abbia rilevato CICS Print Exit (DFHUPRNT)	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Arrestate e avviate Micro Focus Enterprise Server. 2. Nel pannello di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server, aprire Monitor, Logs, Console logs. 3. Controllate i registri della console per il seguente messaggio: «3270 printer user exit DFHUPRNT installato correttamente».	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definite l'ID del terminale (TermIDS) della stampante CICS come Micro Focus Enterprise Server.	Abilita la stampa 3270 in Micro Focus Enterprise Server 1. Nel pannello di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server, aprire CICS, Resources, By Group. 2. Dal pannello di navigazione a sinistra, scegliete SIT (System Initialization Table), quindi scegliete BNKCICV. 3. Nella sezione Generale, scorri verso il basso fino a 3270, quindi seleziona la casella di controllo 3270 Stampa. Definite il terminale della stampante CICS in Micro Focus Enterprise Server 1. Nel pannello di amministrazione di Micro Focus Enterprise Server, aprire CICS, Resources, By Type. 2. Dal pannello di navigazione a sinistra, scegliete Termine, quindi scegliete Nuovo. Si apre il modulo Create Terminal Resource. 3. In Nome, inserite il nome della coda di stampa LRS.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(Nota: questo modello utilizza «P275" come ID terminale della stampante CICS e coda di stampa LRS VPSX.) 4. Per Gruppo, inserisci BANKTERM. 5. Per Auto Install — Model, inserisci NO. 6. Per Identificatori di terminale - Tipo di terminale , immettere DFHPRT32. 7. Per Net name, immettere VTAMP275. 8. Per Terminal Usage, selezionare la casella di controllo In Service. 9. Scorri nella parte superiore della pagina, quindi scegli Salva. 10. Scegli Installa. Un messaggio pop-up mostra un messaggio di installaz ione riuscita.	

Configurate stampanti e utenti di stampa in Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una coda di stampa in LRS VPSX.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri l'interfaccia Web VPSX dal menu Start di Windows. 3. Nel pannello di navigazione, scegliete Stampanti. 4. Scegli Aggiungi, quindi scegli Aggiungi stampante. 5. Nella pagina di configurazione della stampante , per Nome stampante, immettete P275. 6. Per ID VPSX, inserisci VPS1. 7. Per CommType, seleziona TCPIP/LRSQ. 8. Per Indirizzo host/IP, inserisci l'indirizzo IP della stampante fisica che desideri aggiungere. 9. Per Dispositivo, inserisci il nome del dispositivo. 10. Scegli Windows Driver o Linux/Mac Driver. 11. Scegli Aggiungi. Nota: La coda di stampa deve essere equivalente ai Print TermID creati in Micro Focus Enterprise Server.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente di stampa in LRS VPSX/MFI.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Apri l'interfaccia Web VPSX dal menu Start di Windows. 3. Nel riquadro di navigazione, scegliete Sicurezza, quindi scegliete Utenti. 4. Nella colonna Nome utente, scegli admin, quindi scegli Copia. 5. Nella finestra Manutenzione del profilo utente, in Nome utente, inserisci un nome utente (ad esempio, PrintUser). 6. Per Descrizione, immettete una breve descrizione (ad esempio, Utente per la stampa di prova). 7. Scegli Aggiorna. In questo modo viene creato un utente di stampa (ad esempio, PrintUser). 8. Nel riquadro di navigazione, in Utente, scegli il nuovo utente che hai creato. 9. Dal menu Comando, scegli Sicurezza.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	10. Nella pagina Regole di sicurezza, scegli tutte le opzioni di sicurezza della stampante e del lavoro applicabili, quindi scegli Salva. 11. Per aggiungere il nuovo utente di stampa al gruppo Amministratore, vai al pannello di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Configura. 12. Nella finestra di configura zione della sicurezza, aggiungi il tuo nuovo utente di stampa alla colonna Amministratore.	

Configura l'autenticazione e l'autorizzazione di stampa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un dominio AWS Managed Microsoft AD con utenti e gruppi.	1. Crea una Active Directory su AWS Managed Microsoft AD seguendo le istruzion i da Crea la tua directory AWS Managed Microsoft AD nella documentazione di AWS Directory Service. 2. Distribuisci un'istanza EC2 (Active Directory manager) e installa gli strumenti di Active Directory per gestire AWS Managed	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Microsoft AD seguendo le istruzioni della Fase 3: Distribuisci un'istanza EC2 per gestire il tuo AWS Managed Microsoft AD nella documentazione di AWS Directory Service. 3. Connettiti alla tua istanza EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. Nota: quando ti connetti all'istanza EC2, inserisci le credenziali di amministratore (per la directory che hai creato nel primo passaggio) nella finestra Sicurezza di Windows. 4. Nel menu Start di Windows, in Strumenti di amministrazione di Windows, scegli Utenti e computer di Active Directory. 5. Crea un utente di stampa nel dominio Active Directory seguendo i passaggi della documentazione relativa alla creazione di un utente nella documentazione del servizio AWS Directory.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Unisci LRS VPSX/MFI EC2 a un dominio AWS Managed Microsoft AD.	Unisci LRS VPSX/MFI EC2 al tuo dominio AWS Managed Microsoft AD automatic amente (documentazione AWS Knowledge Center) o manualmente (document azione AWS Directory Service).	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e integra LRS/DIS con AWS Managed Microsoft AD.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri l'interfaccia Web VPSX. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Sicurezza, quindi scegli Configura. 4. Nella pagina Configurazione della sicurezza, nella sezione Parametri di sicurezza, per Tipo di sicurezza, seleziona Interno. 5. Inserisci le tue preferenze per le altre opzioni nella sezione Parametri di sicurezza. 6. Aprite la cartella LRS Output Management dal menu Start di Microsoft Windows, scegliete Server Start, quindi scegliete Server Stop. 7. Accedete a LRS VPSX/MFI con il nome utente e la password di Active Directory.	Architetto del cloud

Prova un flusso di lavoro di stampa online

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avviate una richiesta di stampa online dall'app Micro Focus ACCT Demo.	1. Aprite l'emulatore di terminale TN3270 nell'istanza di Micro Focus Enterprise Server EC2. (Nota: questo modello utilizza emulatori di terminale 3270.) 2. Connect all'emulatore di terminale TN3270 (Rumba). Per l'indirizzo del nome host, usa 127.0.0.1. Per Telnet Port, utilizzare 9270. 3. Dopo la connessione allo schermo 3270, premi CTRL +SHIFT+Z per cancellare lo schermo. 4. Per avviare l'applicazione ACCT Demo, nella schermata trasparente, inserisci ACCT. Si apre la schermata principale dell'applicazione ACCT Demo online (CICS). Nota: la schermata principale include opzioni di menu come Account file, To search by name, enter, Request type, Account e Printer. 5. Per inviare una richiesta di stampa dall'applicazione ACCT Demo online (CICS),	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserisci P nel campo del tipo di richiesta, 11111 nel campo dell'account e P275 nel campo della stampante. Assicuratevi di impostare il valore nel campo della stampante sul valore dell'ID del terminale della stampante CICS. 6. Premere Invio. Il messaggio «Richiesta di stampa pianificata» viene visualizzato nella parte inferiore dello schermo. Ciò conferma che una richiesta di stampa online è stata generata dall'applicazione ACCT Demo e inviata a LRS VPS/MFI per l'elaborazione della stampa.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controllate l'output di stampa in LRS VPSX/MFI.	1. Connettiti alla tua istanza LRS VPSX/MFI EC2 seguendo le istruzioni del Passaggio 2: Connettiti alla tua istanza nella documentazione di Amazon EC2. 2. Nel menu Start di Windows, apri l'interfaccia Web VPSX. 3. Nel riquadro di navigazione, scegliete Stampanti, quindi scegliete Output Queue. Trova la coda di stampa P275 che hai creato in precedenza per la stampa online. 4. Per la coda di stampa (P275), nella colonna Spool ID, scegliete l'ID bobina per la richiesta nella coda della stampante. 5. Nella scheda Azioni, nella colonna COMANDO, scegliete Sfoglia. È ora possibile visualizzare l'output di stampa di un estratto conto con le colonne per Numero di conto, COGNOME, PRIMO, INDIRIZZO, TELEFONO, N. Carte emesse, data di emissione, importo e saldo.	Tecnico di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per un esempio, vedi l'allegato online_print_output per questo modello.	

Risorse correlate

- Modernizzazione dell'output LRS (documentazione LRS)
- Concetti di rete VTAM (documentazione IBM)
- Riepilogo dei tipi di unità logiche (LU) (documentazione IBM)
- ANSI e controlli del trasporto delle macchine (documentazione IBM)
- Potenziamento dei carichi di lavoro mainframe aziendali su AWS con Micro Focus (blog AWS Partner Network)
- Crea una PAC Micro Focus Enterprise Server con Amazon EC2 Auto Scaling and Systems Manager (documentazione AWS Prescriptive Guidance)
- Flusso di dati AFP (Advanced Function Presentation) (documentazione IBM)
- Line Conditioned Data Stream (LCDS) (documentazione Compart)

Informazioni aggiuntive

Considerazioni

Durante il percorso di modernizzazione, è possibile prendere in considerazione un'ampia varietà di configurazioni per i processi mainframe online e l'output che generano. La piattaforma mainframe è stata personalizzata da ogni cliente e fornitore che la utilizza con requisiti particolari che influiscono direttamente sulla stampa. Ad esempio, la piattaforma attuale può incorporare IBM Advanced Function Presentation (AFP) o Xerox Line Condition Data Stream (LCDS) nel flusso di lavoro corrente. Inoltre, i caratteri di controllo del mainframe carriage e le parole di comando del canale possono influire sull'aspetto della pagina stampata e potrebbero richiedere una gestione speciale. Come parte del processo di pianificazione della modernizzazione, consigliamo di valutare e comprendere le configurazioni del proprio ambiente di stampa specifico.

Acquisizione dei dati di stampa

Questa sezione riassume i metodi di programmazione delle applicazioni CICS che è possibile utilizzare in un ambiente mainframe IBM per la stampa. I componenti LRS VPSX/MFI forniscono tecniche per consentire agli stessi programmi applicativi di creare dati nello stesso modo. La tabella seguente descrive come ogni metodo di programmazione dell'applicazione è supportato in un'applicazione CICS modernizzata in esecuzione in AWS e Micro Focus Enterprise Server con un server di stampa LRS VPSX/MFI.

Metodo	Descrizione	Support per il metodo in un ambiente modernizzato
EXEC CICS INVIA TESTO.. o ESEGUE CICS SEND MAP..	Questi metodi CICS e VTAM sono responsabili della creazione e della fornitura di flussi di dati di stampa 3270/SCS ai dispositivi di stampa LUTYPE0, LUTYPE1 e LUTYPE3.	Un'interfaccia API (Application Program Interface) online Print Exit (DFHUPRNT) di Micro Focus consente l'elaborazione dei dati di stampa da parte di VPSX/MFI quando i flussi di dati di stampa 3270/SCS vengono creati utilizzando uno di questi metodi.
EXEC CICS INVIA TESTO.. o ESEGUE CICS SEND MAP.. (con software mainframe IBM di terze parti)	I metodi CICS e VTAM sono responsabili della creazione e della fornitura di flussi di dati di stampa 3270/SCS ai dispositi vi di stampa LUTYPE0, LUTYPE1 e LUTYPE3. I prodotti software di terze parti intercettano i dati di stampa, li convertono in dati di formato di stampa standard con un carattere di controllo ASA/ MCH e inseriscono i dati sulla bobina JES per essere elaborati da sistemi di stampa basati su mainframe che utilizzano JES.	Un'API Micro Focus online Print Exit (DFHUPRNT) consente l'elaborazione dei dati di stampa da parte di VPSX/MFI quando vengono creati flussi di dati di stampa 3270/SCS utilizzando uno di questi metodi.

EXEC CICS SPOOLOPEN	Questo metodo viene utilizzato dai programmi applicativi CICS per scrivere dati direttame nte nella bobina JES. I dati diventano quindi disponibili per essere elaborati da sistemi di stampa basati su mainframe che utilizzano JES.	Micro Focus Enterprise Server sposta i dati nello spool Enterprise Server dove possono essere elaborati da VPSX/MFI Batch Print Exit (LRSPRTE6) che sposta i dati su VPSX.
DRS/API	Un'interfaccia programmatica fornita da LRS viene utilizzata per scrivere dati di stampa su JES.	VPSX/MFI fornisce un'interf accia sostitutiva che trasferis ce i dati di stampa direttame nte su VPSX.

Controlli dello stato del parco stampanti

LRS VPSX/MFI (LRS LoadX) è in grado di eseguire controlli approfonditi dello stato delle immersioni, tra cui la gestione dei dispositivi e l'ottimizzazione operativa. La gestione dei dispositivi è in grado di rilevare guasti in un dispositivo di stampa e indirizzare la richiesta di stampa a una stampante funzionante. Per ulteriori informazioni sui controlli approfonditi dello stato delle flotte di stampanti, consultate la documentazione LRS inclusa nella licenza del prodotto.

Autenticazione e autorizzazione alla stampa

LRS/DIS consente alle applicazioni LRS di autenticare gli ID utente e le password utilizzando Microsoft Active Directory o un server LDAP. Oltre all'autorizzazione di stampa di base, LRS/DIS può anche applicare controlli di sicurezza di stampa a livello granulare nei seguenti casi d'uso:

- Gestisci chi può sfogliare il lavoro della stampante.
- Gestisci il livello di navigazione dei lavori di altri utenti.
- Gestisci le attività operative. Ad esempio, sicurezza a livello di comando come hold/release, purge, edit, copy e reindirizzamento. La sicurezza può essere impostata dall'ID utente o dal gruppo (simile al gruppo AD o al gruppo LDAP).

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Sposta i file mainframe direttamente su Amazon S3 utilizzando Transfer Family

Creato da Luis Gustavo Dantas (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Mainframe	Obiettivo: Amazon S3
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: mainframe; storage e backup; modernizz azione
Servizi AWS: AWS Transfer Family; Amazon S3		

Riepilogo

Come parte del percorso di modernizzazione, puoi affrontare la sfida del trasferimento di file tra i tuoi server locali e il cloud Amazon Web Services (AWS). Il trasferimento di dati dai mainframe può essere una sfida importante perché i mainframe in genere non possono accedere a data store moderni come Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) o Amazon Elastic File System (Amazon EFS).

Molti clienti utilizzano risorse di staging intermedie, come server Linux, Unix o Windows locali, per trasferire file nel cloud AWS. Puoi evitare questo metodo indiretto utilizzando AWS Transfer Family con il Secure Shell (SSH) File Transfer Protocol (SFTP) per caricare i file mainframe direttamente su Amazon S3.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC) con una sottorete raggiungibile dalla tua piattaforma legacy
- Un endpoint Transfer Family per il tuo VPC
- File VSAM (Mainframe Virtual Storage Access Method) convertiti in file sequenziali a lunghezza fissa (documentazione IBM)

Limitazioni

- Per impostazione predefinita, SFTP trasferisce i file in modalità binaria, il che significa che i file vengono caricati su Amazon S3 con la codifica EBCDIC preservata. Se il tuo file non contiene dati binari o compressi, puoi utilizzare il sottocomando sftp ascii (documentazione IBM) per convertire i file in testo durante il trasferimento.
- È necessario decomprimere i file mainframe (AWS Prescriptive Guidance) che contengono contenuti compressi e binari per utilizzare questi file nell'ambiente di destinazione.
- Le dimensioni degli oggetti Amazon S3 possono variare da un minimo di 0 byte a un massimo di 5 TB. Per ulteriori informazioni sulle funzionalità di Amazon S3, consulta le domande frequenti su Amazon S3.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Linguaggio Job control (JCL)
- Shell Unix z/OS e ISPF
- SFTP
- VSAM e file flat

Stack tecnologico Target

- Transfer Family
- Amazon S3
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (Amazon VPC)

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra un'architettura di riferimento per l'utilizzo di Transfer Family con SFTP per caricare i file mainframe direttamente in un bucket S3.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Utilizzi un job JCL per trasferire i file del mainframe dal mainframe legacy al cloud AWS tramite Direct Connect.
2. Direct Connect consente al traffico di rete di rimanere sulla rete globale AWS e di bypassare la rete Internet pubblica. Direct Connect migliora anche la velocità di rete, a partire da 50 Mbps e scalabile fino a 100 Gbps.
3. L'endpoint VPC consente le connessioni tra le risorse VPC e i servizi supportati senza utilizzare la rete Internet pubblica. L'accesso a Transfer Family e Amazon S3 raggiunge un'elevata disponibilità grazie alle interfacce di rete elastiche situate in due sottoreti private e zone di disponibilità.
4. Transfer Family autentica gli utenti e utilizza SFTP per ricevere i file dall'ambiente legacy e spostarli in un bucket S3.

Automazione e scalabilità

Una volta attivato il servizio Transfer Family, puoi trasferire un numero illimitato di file dal mainframe ad Amazon S3 utilizzando un job JCL come client SFTP. Puoi anche automatizzare il trasferimento dei file utilizzando un programma di pianificazione dei processi in batch del mainframe per eseguire i processi SFTP quando sei pronto a trasferire i file mainframe.

Strumenti

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.
- AWS Transfer Family ti consente di scalare in modo sicuro i trasferimenti ricorrenti di business-to-business file verso Amazon S3 e Amazon EFS utilizzando i protocolli SFTP, FTPS e FTP.

Best practice

< Autore rimuovi queste note: fornisci un elenco di linee guida e consigli che possono aiutare gli utenti a implementare questo modello in modo più efficace. >

Epiche

Crea il bucket S3 e la politica di accesso

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket S3.	Crea un bucket S3 per ospitare i file che trasferisci dal tuo ambiente legacy.	Informazioni generali su AWS
Crea il ruolo e la policy di IAM.	Transfer Family utilizza il tuo ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per concedere l'accesso al bucket S3 che hai creato in precedenza. Crea un ruolo IAM che includa la seguente policy IAM: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "UserFolderListing", "Action": [ "s3:ListBucket", "s3:GetBucketLocation" ], "Effect": "Allow", "Resource": [ "arn:aws:s3:::<your-bucket-name>"`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	] }, { "Sid": "HomeDirObjectAcce ss", "Effect": "Allow", "Action": ["s3:PutObject", "s3:GetObjectAcl", "s3:GetObject", "s3:DeleteObjectVe rsion", "s3:DeleteObject", "s3:PutObjectAcl", "s3:GetObjectVersion"], "Resource": "arn:aws:s3:::<your- bucket-name>/*" }] } Nota: devi scegliere lo use case Transfer quando crei il ruolo IAM.	

Definisci il servizio di trasferimento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il server SFTP.	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la console Transfer Family, quindi scegli Create server. 2. Scegli solo SFTP (SSH File Transfer Protocol) - trasferimento di file tramite protocollo Secure Shell, quindi scegli Avanti. 3. Per Identity provider, scegli Servizio gestito, quindi scegli Avanti. 4. Per il tipo di endpoint, scegli VPC ospitato. 5. Per Access, scegli Interno. 6. In VPC, seleziona il VPC. 7. Nella sezione Zone di disponibilità, scegli le zone di disponibilità e le sottoreti. 8. Nella sezione Gruppi di sicurezza, scegli il tuo gruppo di sicurezza, quindi scegli Avanti. 9. Per Dominio, scegli Amazon S3, quindi scegli Avanti. 10. Lascia le opzioni predefinite nella pagina Configura dettagli aggiuntivi, quindi scegli Avanti.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	11. Scegliere Create Server (Crea server). Nota: per ulteriori informazioni su come configurare un server SFTP, consulta Creare un server compatibile con SFTP (AWS Transfer Family User Guide).	
Ottieni l'indirizzo del server.	1. Apri la console Transfer Family e scegli l'ID del tuo server nella colonna Server ID. 2. Nella sezione Dettagli dell'endpoint, per Tipo di endpoint, scegli l'ID dell'endpoint. Questo ti porta alla console Amazon VPC. 3. Nella scheda Dettagli della console Amazon VPC, trova i nomi DNS accanto ai nomi DNS.	Informazioni generali su AWS
Crea la coppia di key pair del client SFTP.	Crea una coppia di chiavi SSH per Microsoft Windows o macOS/Linux/UNIX.	AWS generale, SSH

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente SFTP.	1. Apri la console Transfer Family, scegli Server dal pannello di navigazione, quindi seleziona il tuo server. 2. Nella colonna Server ID, scegli l'ID server per il tuo server, quindi scegli Aggiungi utente. 3. Per Username, inserisci un nome utente che corrispon da al nome utente della tua coppia di key pair SSH. 4. Per Ruolo, scegli il ruolo IAM che hai creato in precedenza. 5. Per Home directory, scegli il bucket S3 che hai creato in precedenza. 6. Per le chiavi pubbliche SSH, inserisci la coppia di chiavi che hai creato in precedenza. 7. Scegli Aggiungi.	Informazioni generali su AWS

Trasferisci il file mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia la chiave privata SSH al mainframe.	Usa SFTP o SCP per inviare la chiave privata SSH all'ambiente legacy.	Mainframe, shell Unix z/OS, FTP, SCP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esempio SFTP: `sftp [USERNAME@mainframeIP]` `[password]` `cd [/u/USERNAME]` `put [your-key-pair-file]` Esempio di SCP: `scp [your-key-pair-file] [USERNAME@MainframeIP]:/[u/USERNAME]` Quindi, memorizza la chiave SSH nel file system z/OS Unix con il nome utente che successivamente eseguirà il processo batch di trasferimento dei file (ad esempio,). `/u/CONTROLM` Nota: per ulteriori informazioni sulla shell z/OS Unix, vedere Un'introduzione alle shell z/OS (documentazione IBM).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il client SFTP JCL.	Poiché i mainframe non dispongono di un client SFTP nativo, è necessario utilizzar e l'utilità BPXBATCH per eseguire il client SFTP dalla shell Unix z/OS. Nell'editor ISPF, create il client SFTP JCL. Per esempio: `//JOBNAM JOB ...` `//************` `******************` `******************` `******************` `****` `//SFTP EXEC PGM=BPXBA` `TCH,REGION=0M` `//STDPARM DD *` `SH cp "//'MAINF` `RAME.FILE.NAME'"` ` filename.txt;` `echo 'put filename.txt'` ` > uplcmd;` `sftp -b uplcmd -i` ` ssh_private_key_fi` `le ssh_username@<tran` `sfer service ip or` ` DNS>;` `//SYSPRINT DD SYSOUT=*` `//STDOUT DD SYSOUT=*` `//STDENV DD *` `//STDERR DD SYSOUT=*` Nota: per ulteriori informazi oni su come eseguire un comando nella shell Unix z/OS, consultate L'utilità	JCL, mainframe, shell Unix z/ OS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	BPXBATCH (documentazione IBM). Per ulteriori informazioni su come creare o modificare i job JCL in z/OS, consulta What is ISPF? e L'editor ISPF (documentazione IBM).	
Esegui il client SFTP JCL.	1. Nell'editor ISPF, immettete SUB, quindi premete il tasto ENTER dopo la creazione del lavoro JCL. 2. Monitora l'attività del processo batch di trasferimento dei file del mainframe in SDSF. Nota: per ulteriori informazioni su come controllare l'attività dei processi in batch, consultate la Guida per l'utente di z/OS SDSF (documentazione IBM).	Mainframe, JCL, ISPF
Convalida il trasferimento dei file.	1. Accedi alla console di gestione AWS, apri la console Amazon S3, quindi scegli Bucket dal pannello di navigazione. 2. Scegli il bucket associato al tuo Transfer Family. 3. Nella sezione Oggetti della scheda Oggetti, trova il file che hai trasferito dal mainframe.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Automatizza il client SFTP JCL.	Usa Job Scheduler per attivare automaticamente il client SFTP JCL. Nota: è possibile utilizzare strumenti di pianificazione dei processi mainframe, come BMC Control-M o CA Workload Automation, per automatizzare i processi in batch per i trasferimenti di file in base all'ora e ad altre dipendenze dei processi batch.	Job scheduler

Risorse correlate

- Come funziona AWS Transfer Family
- Modernizzazione del mainframe con AWS

Trasferisci dati Db2 z/OS su larga scala su Amazon S3 in file CSV

Creato da Bruno Sahinoglu (AWS), Ivan Schuster (AWS) e Abhijit Kshirsagar (AWS)

Archivio di codice: scarica DB2 z/OS su S3	Ambiente: produzione	Fonte: Db2
Obiettivo: Amazon S3	Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM
Tecnologie: mainframe; data lake; database; sviluppo e test del software; migrazione	Servizi AWS: Amazon Aurora; AWS Glue; Amazon S3; AWS Transfer Family; Amazon Athena	

Riepilogo

Un mainframe è ancora un sistema di registrazione in molte aziende, che contiene un'enorme quantità di dati, comprese le entità di dati master con registrazioni delle transazioni commerciali correnti e storiche. Spesso è isolato e non è facilmente accessibile dai sistemi distribuiti all'interno della stessa azienda. Con l'avvento della tecnologia cloud e la democratizzazione dei big data, le aziende sono interessate a utilizzare le informazioni nascoste nei dati del mainframe per sviluppare nuove funzionalità aziendali.

Con questo obiettivo, le aziende stanno cercando di aprire i dati mainframe Db2 all'ambiente cloud Amazon Web Services (AWS). Le ragioni commerciali sono diverse e i metodi di trasferimento variano da caso a caso. Potresti preferire connettere l'applicazione direttamente al mainframe oppure replicare i dati quasi in tempo reale. Se il caso d'uso è quello di alimentare un data warehouse o un data lake, averne una up-to-date copia non è più un problema e la procedura descritta in questo schema potrebbe essere sufficiente, soprattutto se si desidera evitare i costi di licenza di prodotti di terze parti. Un altro caso d'uso potrebbe essere il trasferimento di dati su mainframe per un progetto di migrazione. In uno scenario di migrazione, i dati sono necessari per eseguire il test di equivalenza funzionale. L'approccio descritto in questo post è un modo conveniente per trasferire i dati Db2 all'ambiente cloud AWS.

Poiché Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è uno dei servizi AWS più integrati, puoi accedere ai dati da lì e raccogliere informazioni direttamente utilizzando altri servizi AWS come Amazon Athena, le funzioni AWS Lambda o Amazon. QuickSight

Puoi anche caricare i dati su Amazon Aurora o Amazon DynamoDB utilizzando AWS Glue o AWS Database Migration Service (AWS DMS). Con questo obiettivo in mente, questo descrive come scaricare i dati Db2 in file CSV in formato ASCII sul mainframe e trasferire i file su Amazon S3.

A tal fine, sono stati sviluppati script mainframe per aiutare a generare linguaggi di controllo del lavoro (JCL) per scaricare e trasferire tutte le tabelle Db2 necessarie.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un utente del sistema operativo IBM z/OS con autorizzazione a eseguire script Restructured Extended Executor (REXX) e JCL.
- Accesso a z/OS Unix System Services (USS) per generare chiavi private e pubbliche SSH (Secure Shell).
- Un bucket S3 scrivibile. Per ulteriori informazioni, consulta Crea il tuo primo bucket S3 nella documentazione di Amazon S3.
- Un server abilitato al protocollo SFTP (SSH File Transfer Protocol) di AWS Transfer Family che utilizza Service gestito come provider di identità e Amazon S3 come servizio di storage AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Creare un server compatibile con SFTP nella documentazione di AWS Transfer Family.

Limitazioni

- Questo approccio non è adatto per la sincronizzazione dei dati quasi in tempo reale o in tempo reale.
- I dati possono essere spostati solo da Db2 z/OS ad Amazon S3, non viceversa.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Mainframe che esegue Db2 su z/OS

Stack tecnologico Target

- AWS Transfer Family

- Amazon S3
- Amazon Athena
- Amazon QuickSight
- AWS Glue
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)
- Amazon Aurora
- Amazon Redshift

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra il processo di generazione, estrazione e trasferimento dei dati Db2 z/OS in formato ASCII CSV su un bucket S3.

1. Viene selezionato un elenco di tabelle per la migrazione dei dati dal catalogo Db2.
2. L'elenco viene utilizzato per guidare la generazione di lavori di scaricamento con le colonne numeriche e di dati in formato esterno.
3. I dati vengono quindi trasferiti su Amazon S3 utilizzando AWS Transfer Family.
4. Un job di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) di AWS Glue può trasformare i dati e caricarli in un bucket elaborato nel formato specificato, oppure AWS Glue può inserire i dati direttamente nel database.
5. Amazon Athena e Amazon QuickSight possono essere utilizzati per interrogare ed eseguire il rendering dei dati per favorire l'analisi.

Il diagramma seguente mostra un flusso logico dell'intero processo.

1. Il primo JCL, chiamato TABNAME, utilizzerà l'utilità Db2 DSNTIAUL per estrarre e generare l'elenco di tabelle che intendi scaricare da Db2. Per scegliere le tabelle, è necessario adattare manualmente l'input SQL per selezionare e aggiungere criteri di filtro per includere uno o più schemi Db2.
2. Il secondo JCL, chiamato REXXEXEC, utilizzerà uno scheletro JCL e il programma REXX forniti per elaborare l'elenco di tabelle creato da JCL TABNAME e generare un JCL per nome di tabella.

Ogni JCL conterrà un passaggio per lo scaricamento della tabella e un altro passaggio per l'invio del file al bucket S3 utilizzando il protocollo SFTP.

3. L'ultimo passaggio consiste nell'eseguire JCL per scaricare la tabella e trasferire il file su AWS. L'intero processo può essere automatizzato utilizzando uno scheduler locale o su AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Athena è un servizio di query interattivo che ti aiuta ad analizzare i dati direttamente in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando SQL standard.
- Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito creato per il cloud e compatibile con MySQL e PostgreSQL.
- AWS Glue è un servizio di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) completamente gestito. Ti aiuta a classificare, pulire, arricchire e spostare i dati in modo affidabile tra archivi di dati e flussi di dati.
- Amazon QuickSight è un servizio di business intelligence (BI) su scala cloud che ti aiuta a visualizzare, analizzare e riportare i tuoi dati in un'unica dashboard.
- Amazon Redshift è un servizio di data warehouse gestito su scala petabyte nel cloud AWS.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Transfer Family è un servizio di trasferimento sicuro che consente di trasferire file da e verso i servizi di storage AWS.

Strumenti mainframe

- SSH File Transfer Protocol (SFTP) è un protocollo di trasferimento file sicuro che consente l'accesso remoto e il trasferimento di file tra server. SSH fornisce sicurezza crittografando tutto il traffico.
- DSNTIAUL è un programma di esempio fornito da IBM per lo scaricamento dei dati.
- DSNUTILB è un programma batch di utilità fornito da IBM per lo scarico di dati con diverse opzioni di DSNTIAUL.

- z/OS OpenSSH è una porta del software Open Source SSH in esecuzione su Unix System Service con il sistema operativo IBM z/OS. SSH è un programma di connessione sicuro e crittografato tra due computer in esecuzione su una rete TCP/IP. Fornisce diverse utilità, tra cui ssh-keygen.
- Lo script REXX (Restructured Extended Executor) viene utilizzato per automatizzare la generazione di JCL con i passaggi Db2 Unload e SFTP.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository unloaddb2. GitHub

Best practice

Per il primo scaricamento, i JCL generati dovrebbero scaricare i dati dell'intera tabella.

Dopo il primo scaricamento completo, esegui scaricamenti incrementali per migliorare le prestazioni e risparmiare sui costi. Aggiorna la query SQL nel deck JCL del modello per adattare eventuali modifiche al processo di scaricamento.

È possibile convertire lo schema manualmente o utilizzando uno script su Lambda con Db2 SYSPUNCH come input. Per un processo industriale, AWS Schema Conversion Tool (SCT) è l'opzione preferita.

Infine, utilizza uno scheduler basato su mainframe o uno scheduler su AWS con un agente sul mainframe per gestire e automatizzare l'intero processo.

Epiche

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket S3.	Per istruzioni, consulta Creare il tuo primo bucket S3.	Informazioni generali su AWS

Configurare il server Transfer Family

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un server compatibile con SFTP.	Per aprire e creare un server SFTP sulla console AWS Transfer Family, procedi come segue: 1. Nella pagina Scegli i protocolli, seleziona la casella di controllo SFTP (SSH File Transfer Protocol) — trasferimento di file tramite Secure Shell. 2. Per il provider di identità, scegli Servizio gestito. 3. Per l'endpoint, scegli Accessibile pubblicamente. 4. Per il dominio, scegli Amazon S3. 5. Nella pagina Configura dettagli aggiuntivi, mantieni le impostazioni predefinite. 6. Crea il server.	Informazioni generali su AWS
Crea un ruolo IAM per Transfer Family.	Per creare un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per Transfer Family per accedere ad Amazon S3, segui le istruzioni in Creare un ruolo e una policy IAM.	Amministratore AWS
Aggiungi un utente gestito dal servizio Amazon S3.	Per aggiungere l'utente gestito dal servizio Amazon S3, segui le istruzioni nella documenta	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione AWS e usa il tuo ID utente mainframe.	

Proteggi il protocollo di comunicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la chiave SSH.	Nel tuo ambiente USS mainframe, esegui il seguente comando. `ssh-keygen -t rsa` Nota: quando viene richiesta una passphrase, lasciatela vuota.	Sviluppatore di mainframe
Assegna i giusti livelli di autorizzazione alla cartella SSH e ai file chiave.	Per impostazione predefini ta, le chiavi pubbliche e private verranno archiviate nella directory `/u/home/u sername/.ssh` utente. È necessario fornire l'autoriz zazione 644 ai file chiave e 700 alla cartella. `chmod 644 .ssh/id_rsa` `chmod 700 .ssh`	Sviluppatore di mainframe
Copia il contenuto della chiave pubblica sul tuo utente gestito dal servizio Amazon S3.	Per copiare il contenuto della chiave pubblica generato da USS, apri la console AWS Transfer Family.	Sviluppatore di mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Nel riquadro di navigazione, selezionare Servers (Server). 2. Scegli l'identificatore nella colonna Server ID per visualizzare i dettagli del server 3. In Utenti, scegli un nome utente per visualizzare i dettagli dell'utente 4. In Chiavi pubbliche SSH, scegli Aggiungi chiave pubblica SSH per aggiungere la chiave pubblica a un utente. Per la chiave pubblica SSH, inserisci la tua chiave pubblica. La chiave viene convalidata dal servizio prima di poter aggiungere il nuovo utente. 5. Scegliere Add key (Aggiungi chiave).	

Genera i JCL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera l'elenco delle tabelle Db2 pertinenti.	Fornisci un codice SQL di input per creare un elenco delle tabelle destinate alla migrazione dei dati. Questo passaggio richiede di specificare i criteri di selezione per	Sviluppatore di mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	interrogare la tabella del catalogo Db2 SYSIBM.SY STABLES utilizzando una clausola SQL where. I filtri possono essere personalizzati per includere uno schema o nomi di tabelle specifici che iniziano con un prefisso particolare o basati su un timestamp per lo scaricame nto incrementale. L'output viene acquisito in un set di dati sequenziali fisici (PS) sul mainframe. Questo set di dati fungerà da input per la fase successiva della generazione di JCL. Prima di utilizzare JCL TABNAME (puoi rinominar lo se necessario), apporta le seguenti modifiche: 1. Sostituiscilo <Jobcard> con una classe di lavoro e un utente autorizzato a eseguire le utilità Db2. 2. Sostituisci <HLQ1>o personalizza i nomi dei set di dati di output per soddisfare gli standard del tuo sito. 3. Aggiorna lo stack di PDSE STEPLIB (set di dati partizionato esteso) in	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	base agli standard del tuo sito. L'esempio di questo modello utilizza i valori predefiniti IBM. 4. Sostituisci il nome PLAN e LIB con i valori specifici dell'installazione. 5. Sostituisci <Schema>e inserisci i <Prefix>tuoi criteri di selezione per il catalogo Db2. 6. Salva il JCL risultante in una libreria PDS (partitio ned data set). 7. Invia il JCL. Processo di estrazione dell'elenco delle tabelle Db2 `<Jobcard>` `//*` `//* UNLOAD ALL THE TABLE` `NAMES FOR A PARTICULAR` `SCHEMA` `//*` `//STEP01 EXEC PGM=IEFBR` `14` `//*` `//DD1 DD DISP=(MOD` `,DELETE,DELETE),` `// UNIT=SYSDA,` `// SPACE=(1000,` `(1,1)),` `// DSN=<HLQ1` `>.DSN81210.TABLIST` `//*`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`//DD2 DD DISP=(MOD ,DELETE,DELETE), // UNIT=SYSDA, // SPACE=(1000, (1,1)), // DSN=<HLQ1 >.DSN81210.SYSPUNCH //* //UNLOAD EXEC PGM=IKJEF T01,DYNAMNBR=20 //SYSTSPRT DD SYSOUT=* //STEPLIB DD DISP=SHR,DSN=DSNC1 0.DBCG.SDSNEXIT // DD DISP=SHR, DSN=DSNC10.SDSNLOAD // DD DISP=SHR, DSN=CEE.SCEERUN // DD DISP=SHR, DSN=DSNC10.DBCG.RU NLIB.LOAD //SYSTSIN DD * DSN SYSTEM(DBCG) RUN PROGRAM(D SNTIAUL) PLAN(DSNT IB12) PARMS('SQL') - LIB('DSNC 10.DBCG.RUNLIB.LOAD') END //SYSPRINT DD SYSOUT=* //* //SYSUDUMP DD SYSOUT=* //* //SYSREC00 DD DISP=(NEW ,CATLG,DELETE), // UNIT=SYSD A,SPACE=(32760,(10 00,500)), // DSN=<HLQ1 >.DSN81210.TABLIST //*`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`//SYSPUNCH DD DISP=(NEW ,CATLG,DELETE), // UNIT=SYSD A,SPACE=(32760,(10 00,500)), // VOL=SER=S CR03,RECFM=FB,LREC L=120,BLKSIZE=12 // DSN=<HLQ1 >.DSN81210.SYSPUNCH //* //SYSIN DD * SELECT CHAR(CREA TOR), CHAR(NAME) FROM SYSIBM.SY STABLES WHERE OWNER = '<Schema>' AND NAME LIKE '<Prefix>%' AND TYPE = 'T'; /*`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica i modelli JCL.	I modelli JCL forniti con questo modello contengono una scheda di lavoro generica e nomi di librerie. Tuttavia, la maggior parte dei siti mainframe avrà i propri standard di denominazione per i nomi dei set di dati, i nomi delle librerie e le job card. Ad esempio, potrebbe essere necessaria una classe di job specifica per eseguire i job Db2. Le implementazioni del Job Entry Subsystem JES2 e JES3 possono imporre modifiche aggiuntiv e. Le librerie di caricamento standard potrebbero avere un primo qualificatore diverso da, che è l'impostazione predefini ta di IBM. SYS1 Pertanto, personalizza i modelli per tenere conto degli standard specifici del sito prima di eseguirli. Apportate le seguenti modifiche allo scheletro JCL UNLDSKEL: 1. Modifica la scheda lavoro con una classe di lavoro e un utente autorizzati a eseguire le utilità Db2.	Sviluppatore di mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Personalizza i nomi dei set di dati di output per soddisfare gli standard del tuo sito. 3. Aggiorna lo stack di PDSE STEPLIB in base agli standard del tuo sito. L'esempio in questo modello utilizza i valori predefiniti IBM. 4. Sostituiscilo <DSN> con il nome del sottosistema Db2 e l'ID di correlazione. 5. Salvate il JCL risultante in una libreria PDS che fa parte dello stack ISPSLIB, che è la libreria di modelli scheletro standard per ISPF. Unload e SFTP (JCL skeleton) `//&USRPFX.U JOB (DB2UNLOAD),'JOB', CLASS=A,MSGCLASS=A, //  TIME=1440 ,NOTIFY=&USRPFX //* DELETE DATASETS //STEP01  EXEC PGM=IEFBR14 //DD01  DD DISP=(MOD ,DELETE,DELETE), //  UNIT=SYSD A, //  SPACE=(TR K,(1,1)),`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`// DSN=&USRPFX..DB2.P` `UNCH.&JOBNAME` `//DD02 DD DISP=(MOD` `,DELETE,DELETE),` `// UNIT=SYSD` `A,` `// SPACE=(TR` `K,(1,1)),` `// DSN=&USRPFX..DB2.U` `NLOAD.&JOBNAME` `//*` `//* RUNNING DB2` ` EXTRACTION BATCH JOB` ` FOR AWS DEMO` `//*` `//UNLD01 EXEC` ` PGM=DSNUTILB,REGIO` `N=0M,` `// PARM='<DSN>,UNLOAD'` `//STEPLIB DD` ` DISP=SHR,DSN=DSNC1` `0.DBCG.SDSNEXIT` `// DD DISP=SHR,` `DSN=DSNC10.SDSNLOAD` `//SYSPRINT DD SYSOUT=*` `//UTPRINT DD SYSOUT=*` `//SYSOUT DD SYSOUT=*` `//SYSPUN01 DD` ` DISP=(NEW,CATLG,DE` `LETE),` `// SPACE=(CY` `L,(1,1),RLSE),` `// DSN=&USRPFX..DB2.P` `UNCH.&JOBNAME` `//SYSREC01 DD` ` DISP=(NEW,CATLG,DE` `LETE),` `// SPACE=(CY` `L,(10,50),RLSE),` `// DSN=&USRPFX..DB2.U` `NLOAD.&JOBNAME` `//SYSPRINT DD SYSOUT=*`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`//SYSIN DD *` `UNLOAD` `DELIMITED COLDEL ','` `FROM TABLE &TABNAME` `UNLDDN SYSREC01` `PUNCHDDN SYSPUN01` `SHRLEVEL CHANGE` `ISOLATION UR;` `/*` `//*` `//* FTP TO AMAZON S3` `BACKED FTP SERVER IF` `UNLOAD WAS SUCCESSFUL` `//*` `//SFTP EXEC PGM=BPXBA` `TCH,COND=(4,LE),RE` `GION=0M` `//STDPARM DD *` `SH cp "//'&USRP` `FX..DB2.UNLOAD.&JO` `BNAME'"` `&TABNAME..csv;` `echo "ascii` `" >> uplcmd;` `echo "PUT &TABNAME.` `.csv " >>>> uplcmd;` `sftp -b uplcmd -i .ssh/` `id_rsa &FTPUSER.` `@&FTPSITE;` `rm &TABNAME..csv;` `//SYSPRINT DD SYSOUT=*` `//STDOUT DD SYSOUT=*` `//STDENV DD *` `//STDERR DD SYSOUT=*`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera il Mass Unload JCL.	Questo passaggio prevede l'esecuzione di uno script REXX in un ambiente ISPF utilizzando JCL. Fornisci l'elenco delle tabelle relative all'ambito create nel primo passaggio come input per la generazione di massa di JCL in base al nome. `TABLIST DD` Il JCL genererà un nuovo JCL per nome di tabella in un set di dati partizionato specificato dall'utente specificato in base al nome. `ISPFILE DD` Alloca prima questa libreria. Ogni nuovo JCL avrà due passaggi: un passaggio per scaricare la tabella Db2 in un file e un passaggio per inviare il file al bucket S3. Apporta le seguenti modifiche in JCL REXXEXEC (puoi cambiare il nome): 1. Sostituitelo `Job card user ID` con un ID utente del mainframe che abbia l'autorità di scaricame nto sulle tabelle. Sostituis ciliSYSPROC,`ISPPLIB`, `ISPSLIBISPMLIB`, e `ISPTLIB` <HLQ1> valorizza li o personalizzali `DSN` per soddisfare gli standard del	Sviluppatore di mainframe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tuo sito. Per scoprire i valori specifici dell'installazione, utilizzate il comando. `TSO ISRDDN` 2. Sostituiscilo `<MFUSER>` con un ID utente con privilegi di esecuzione del lavoro nell'installazione. 3. `<FTPUSER>` Sostituiscilo con un ID utente con privilegi USS e FTP nell'installazione. Si presume che questo ID utente e le relative chiavi di sicurezza SSH siano presenti nella directory Unix Systems Services appropriata sul mainframe. 4. Sostituiscilo `<AWS TransferFamily IP>` con l'indirizzo IP o il nome di dominio di AWS Transfer Family. Questo indirizzo verrà utilizzato per la fase SFTP. 5. Invia il JCL dopo aver richiesto la sistemazione standard del sito e aver aggiornato il programma REXX come descritto di seguito. Lavoro nella generazione di massa di JCL	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`//RUNREXX JOB (CREATEJC` `L),'RUNS ISPF TABLIST',` `CLASS=A,MSGCLASS=A,` `//         TIME=1440` `,NOTIFY=&SYSUID` `//* Most of the values` ` required can be updated` ` to your site specific` `//* values using the` ` command 'TSO ISRDDN' in` ` your ISPF session.` `//* Update all the lines` ` tagged with //update` ` marker to desired` `//* site specific` ` values.` `//ISPF EXEC PGM=IKJEF` `T01,REGION=2048K,D` `YNAMNBR=25` `//SYSPROC   DD` ` DISP=SHR,DSN=USER.` `Z23D.CLIST` `//SYSEXEC   DD` ` DISP=SHR,DSN=<HLQ1` `>.TEST.REXXLIB` `//ISPPLIB   DD` ` DISP=SHR,DSN=ISP.S` `ISPPENU` `//ISPSLIB   DD` ` DISP=SHR,DSN=ISP.S` `ISPSENU` `//          DD` ` DISP=SHR,DSN=<HLQ1` `>.TEST.ISPSLIB` `//ISPMLIB   DD` ` DSN=ISP.SISPMENU,D` `ISP=SHR` `//ISPTLIB   DD` ` DDNAME=ISPTABL`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`//  DD DSN=ISP.S ISPTENU,DISP=SHR` `//ISPTABL  DD  LIKE=ISP.SISPTENU, UNIT=VIO` `//ISPPROF  DD  LIKE=ISP.SISPTENU, UNIT=VIO` `//ISPLOG  DD  SYSOUT=*,RECFM=VA, LRECL=125` `//SYSPRINT  DD SYSOUT=*` `//SYSTSPRT  DD  SYSOUT=*` `//SYSUDUMP  DD  SYSOUT=*` `//SYSDBOUT  DD  SYSOUT=*` `//SYSTSPRT  DD  SYSOUT=*` `//SYSUDUMP  DD  SYSOUT=*` `//SYSDBOUT  DD  SYSOUT=*` `//SYSHELP  DD  DSN=SYS1.HELP,DISP =SHR` `//SYSOUT  DD SYSOUT=*` `//* Input list of  tablenames` `//TABLIST  DD  DISP=SHR,DSN=<HLQ1 >.DSN81210.TABLIST` `//* Output pds` `//ISPFILE  DD  DISP=SHR,DSN=<HLQ1 >.TEST.JOBGEN` `//SYSTSIN  DD *` `ISPSTART CMD(ZSTEPS  <MFUSER> <FTPUSER> <AWS  TransferFamily IP>)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/*` Prima di utilizzare lo script REXX, apportate le seguenti modifiche: 1. Salvate lo script REXX in una libreria PDS definita sotto lo `SYSEXEC` stack nel JCL REXXEXEC modificato nel passaggio precedente e con ZSTEPS come nome del membro. Se vuoi rinominarlo, devi aggiornare il JCL per adattarlo alle tue esigenze. 2. Questo script utilizza l'opzione trace per stampare informazioni aggiuntive in caso di errori. È invece possibile aggiungere il `EXECIO` codice di gestione degli errori dopo `TSO` le istruzioni, e e rimuovere la riga di traccia. `ISPEXEC` 3. Questo script genera i nomi dei membri utilizzando la convenzione `L0Dnnnnn` di denominazione, che può supportare fino a 100.000 membri. Se hai più di 100.000 tabelle, usa un prefisso più breve e	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modifica i numeri nell'istr uzione. `tempjob` Script STEPS REX `/*REXX - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - */` `/* 10/27/2021 - added new parms to accommodate ftp */` `Trace "o"` `    parse arg usrpfx ftpuser ftpsite` `    Say "Start"` `    Say "Ftpuser: " ftpuser "Ftpsite:" ftpsite` `    Say "Reading table name list"` `    "EXECIO * DISKR TABLIST (STEM LINE. FINIS"` `    DO I = 1 TO LINE.0` `      Say I` `      suffix = I` `      Say LINE.i` `      Parse var LINE.i schema table rest` `      tabname = schema !! "." !! table` `      Say tabname` `      tempjob= "LOD" !! RIGHT("0000" !! i, 5)` `      jobname=tempjob` `      Say tempjob` `      ADDRESS ISPEXEC "FTOPEN "` `      ADDRESS ISPEXEC "FTINCL UNLDSKEL"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/* member will be saved in ISPDSN library allocated in JCL */` `ADDRESS ISPEXEC "FTCLOSE NAME("tempjob")"` `END` `ADDRESS TSO "FREE F(TABLIST) "` `ADDRESS TSO "FREE F(ISPFILE) "` `exit 0`	

Esegui i JCL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire la fase Db2 Unload.	Dopo la generazione di JCL, avrai tanti JCL quante sono le tabelle che devono essere scaricate. Questa storia utilizza un esempio generato da JCL per spiegare la struttura e i passaggi più importanti. Non è richiesta nessuna azione da parte tua. Le seguenti informazioni sono solo di riferimento. Se intendi inviare i JCL generati nel passaggio precedente, vai al task Invia i JCL LoDNNNNN.	Sviluppatore di mainframe, ingegnere di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Quando si scaricano dati Db2 utilizzando un JCL con l'utilità DSNUTILB Db2 fornita da IBM, è necessari o assicurarsi che i dati scaricati non contengano dati numerici compressi. A tale scopo`DELIMITED` , utilizzare il parametro DSNUTILB. Il `DELIMITED` parametro supporta lo scaricamento dei dati in formato CSV aggiungendo un carattere come delimitatore e virgolett e doppie per il campo di testo, rimuovendo la spaziatur a interna nella colonna VARCHAR e convertendo tutti i campi numerici in FORMATO ESTERNO, inclusi i campi DATE. L'esempio seguente mostra l'aspetto della fase di scaricamento nel JCL generato, utilizzando il carattere virgola come delimitatore. `UNLOAD DELIMITED COLDEL ',' FROM TABLE SCHEMA_NAME.TBNAME UNLDDN SYSREC01`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PUNCHDDN SYSPUN01 SHRLEVEL CHANGE ISOLATION UR;	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la fase SFTP.	Per utilizzare il protocollo SFTP di un JCL, utilizzate l'utilità BPXBATCH. L'utilità SFTP non può accedere direttamente ai set di dati MVS. È possibile utilizzare il comando copy (`cp`) per copiare il file `&USRPFX..DB2.UNLOAD.&JOBNAME` sequenziale nella directory USS, dove diventa. `&TABNAME..csv` Esegui il `sftp` comando utilizzando la chiave privata (`id_rsa`) e utilizzando l'ID utente RACF come nome utente per connetterti all'indirizzo IP di AWS Transfer Family. `SH cp "//'&USRPFX..DB2.UNLOAD.&JOBNAME'" &TABNAME..csv; echo "ascii " >> uplcmd; echo "PUT &TABNAME..csv " >>>> uplcmd; sftp -b uplcmd -i .ssh/id_rsa &FTPUSER.@&FTP_TF_SITE; rm &TABNAME..csv;`	Sviluppatore di mainframe, ingegnere di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia i JCL LoDNNNN.	Il JCL precedente ha generato tutte le tabelle JCL LoDNNNNN che devono essere scaricate, trasformate in CSV e trasferite nel bucket S3. Esegui il comando su tutti i JCL che sono stati generati. `submit`	Sviluppatore di mainframe, ingegnere di sistema

Risorse correlate

Per ulteriori informazioni sui diversi strumenti e soluzioni utilizzati in questo documento, consultate quanto segue:

- Guida per l'utente di z/OS OpenSSH
- Db2 z/OS — Esempi di istruzioni di controllo UNLOAD
- Db2 z/OS — Scaricamento di file delimitati
- Transfer Family: creazione di un server compatibile con SFTP
- Transfer Family: collaborazione con utenti gestiti dal servizio

Informazioni aggiuntive

Dopo aver archiviato i dati Db2 su Amazon S3, hai a disposizione molti modi per sviluppare nuove informazioni. Poiché Amazon S3 si integra con i servizi di analisi dei dati AWS, puoi utilizzare o esporre liberamente questi dati sul lato distribuito. Ad esempio, puoi eseguire le operazioni seguenti:

- Crea un data lake su Amazon S3 ed estrai informazioni preziose utilizzando query-in-place strumenti di analisi e apprendimento automatico senza spostare i dati.
- Avvia una funzione Lambda configurando un flusso di lavoro di elaborazione post-caricamento integrato con AWS Transfer Family.

- Sviluppa nuovi microservizi per accedere ai dati in Amazon S3 o in database completamente gestiti utilizzando AWS Glue, un servizio di integrazione dei dati senza server che semplifica la scoperta, la preparazione e la combinazione di dati per l'analisi, l'apprendimento automatico e lo sviluppo di applicazioni.

In un caso di migrazione, poiché puoi trasferire qualsiasi dato dal mainframe a S3, puoi fare quanto segue:

- Elimina l'infrastruttura fisica e crea una strategia di archiviazione dei dati conveniente con Amazon S3 Glacier e S3 Glacier Deep Archive.
- Crea soluzioni di backup e ripristino scalabili, durevoli e sicure con Amazon S3 e altri servizi AWS, come S3 Glacier e Amazon Elastic File System (Amazon EFS), per aumentare o sostituire le funzionalità locali esistenti.

Altri modelli

- Replica i database mainframe su AWS utilizzando Precisly Connect

Gestione e governance

Argomenti

Identifica e avvisa quando le risorse Amazon Data Firehose non sono crittografate con una chiave AWS KMS

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; analisi; Big data; native per il cloud; infrastru ttura; sicurezza, identità e conformità	Servizi AWS: AWS CloudTrai l; Amazon CloudWatch; AWS Identity and Access Management; Amazon Kinesis; AWS Lambda; Amazon SNS

Riepilogo

Per motivi di conformità, alcune organizzazioni devono avere la crittografia abilitata su risorse di distribuzione dei dati come Amazon Data Firehose. Questo modello mostra un modo per monitorare, rilevare e notificare quando le risorse non sono conformi.

Per mantenere i requisiti di crittografia, questo modello può essere utilizzato su Amazon Web Services (AWS) per fornire il monitoraggio e il rilevamento automatici delle risorse di distribuzione Firehose che non sono crittografate con la chiave AWS Key Management Service (AWS KMS). La soluzione invia notifiche di avviso e può essere estesa per eseguire riparazioni automatiche. Questa soluzione può essere applicata a un account singolo o a un ambiente con più account, ad esempio un ambiente che utilizza AWS Landing Zone o AWS Control Tower.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Flussi di distribuzione Firehose
- Autorizzazioni e familiarità sufficienti con AWS CloudFormation, utilizzato in questa automazione dell'infrastruttura

Limitazioni

La soluzione non è in tempo reale perché utilizza CloudTrail gli eventi AWS per il rilevamento e c'è un ritardo tra il momento in cui viene creata una risorsa non crittografata e l'invio della notifica.

Architettura

Stack tecnologico Target

La soluzione utilizza la tecnologia serverless e i seguenti servizi:

- AWS CloudTrail
- Amazon CloudWatch
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Amazon Data Firehose
- AWS Lambda
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))

Architettura Target

1. Un utente crea o modifica Firehose.
2. Un CloudTrail evento viene rilevato e abbinato.
3. Lambda viene richiamata.
4. Vengono identificate le risorse non conformi.
5. Viene inviata una notifica via e-mail.

Automazione e scalabilità

Utilizzando AWS CloudFormation StackSets, puoi applicare questa soluzione a più regioni o account AWS con un solo comando.

Strumenti

- AWS CloudTrail: AWS CloudTrail è un servizio AWS che ti aiuta a abilitare la governance, la conformità e il controllo operativo e del rischio del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, un ruolo o un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail. Gli eventi

includono azioni intraprese nella Console di gestione AWS, nell'interfaccia a riga di comando AWS e negli SDK AWS e nelle operazioni API.

- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un near-real-time flusso di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- IAM: AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS. Utilizza IAM per controllare chi è autenticato (accesso effettuato) e autorizzato (dispone di autorizzazioni) per l'utilizzo di risorse.
- Amazon Data Firehose — Amazon Data Firehose è un servizio completamente gestito per la distribuzione di dati in streaming in tempo reale. Con Firehose, non è necessario scrivere applicazioni o gestire risorse. È possibile configurare i produttori di dati per inviare dati a Firehose, che li consegna automaticamente alla destinazione specificata.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati (noti anche come produttori e consumatori).

Epiche

Applica la crittografia per garantire la conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa AWS CloudFormation StackSets.	Nella CLI di AWS, usa il `firehose-encryption-checker.yaml` modello (allegato) per creare lo stack set eseguendo il comando seguente. Fornisci un argomento Amazon SNS	Architetto cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	valido Amazon Resource Name (ARN) per il parametro . L'implementazione dovrebbe creare correttamente le regole CloudWatch Events, la funzione Lambda e un ruolo IAM con le autorizzazioni necessarie come descritto nel modello. `aws cloudformation create-stack-set --stack-set-name my-stack-set --template-body file://firehose-encryption-checker.yaml`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea istanze stack.	Gli stack devono essere creati nelle regioni AWS di tua scelta e in uno o più account. Per creare istanze stack, esegui il seguente comando, sostituendo il nome dello stack, i numeri di account e le regioni con i tuoi. `aws cloudformation create-stack-instances --stack-set-name my-stack-set --accounts 123456789012 223456789012 --regions us-east-1 us-east-2 us-west-1 us-west-2 --operation-preferences FailureToleranceCount=1`	Architetto del cloud, amministratore di sistema

Risorse correlate

- Lavorare con AWS CloudFormation StackSets
- Che cos'è Amazon CloudWatch Events?

Informazioni aggiuntive

AWS Config non supporta il tipo di risorsa Firehose Delivery Stream, quindi non è possibile utilizzare una regola AWS Config nella soluzione.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Automatizza l'aggiunta o l'aggiornamento delle voci di registro di Windows utilizzando AWS Systems Manager

Creato da Appasaheb Bagali (AWS)

Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: native per il cloud; infrastruttura DevOps; modernizzazione; sicurezza, identità, conformità; gestione e governance
Carico di lavoro: Microsoft	Servizi AWS: AWS Systems Manager	

Riepilogo

AWS Systems Manager è uno strumento di gestione remota per le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Systems Manager offre visibilità e controllo sulla tua infrastruttura su Amazon Web Services. Questo strumento versatile può essere utilizzato per correggere le modifiche del registro di Windows identificate come vulnerabilità dal rapporto di scansione delle vulnerabilità di sicurezza.

Questo schema illustra i passaggi per proteggere le istanze EC2 che eseguono il sistema operativo Windows automatizzando le modifiche al registro consigliate per la sicurezza dell'ambiente. Il pattern utilizza il comando Run per eseguire un documento Command. Il codice è allegato e una parte di esso è inclusa nella sezione Codice.

Prerequisiti e limitazioni

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni per accedere all'istanza EC2 e a Systems Manager

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un cloud privato virtuale (VPC), con due sottoreti e un gateway NAT (Network Address Translation)
- Un documento Systems Manager Command per aggiungere o aggiornare il nome e il valore del registro
- Systems Manager Run Command per eseguire il documento Command sulle istanze EC2 specificate

Architettura di destinazione

Strumenti

Strumenti

- Politiche e ruoli IAM: AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS. Utilizza IAM per controllare chi è autenticato (accesso effettuato) e autorizzato (dispone di autorizzazioni) per l'utilizzo di risorse.
- Amazon Simple Storage Service — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È concepito per rendere più accessibili agli sviluppatori risorse informatiche su grande scala per il Web. In questo modello, viene utilizzato un bucket S3 per archiviare i log di Systems Manager.
- AWS Systems Manager — AWS Systems Manager è un servizio AWS che puoi usare per visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS. Systems Manager ti aiuta a mantenere la sicurezza e la conformità scansionando le istanze gestite e segnalando (o adottando misure correttive) eventuali violazioni delle policy rilevate.
- Documento AWS Systems Manager Command: i documenti AWS Systems Manager Command vengono utilizzati da Run Command. La maggior parte dei documenti Command è supportata su tutti i sistemi operativi Linux e Windows Server supportati da Systems Manager.
- AWS Systems Manager Run Command — AWS Systems Manager Run Command ti offre un modo per gestire la configurazione delle istanze gestite in remoto e in sicurezza. Utilizzando Run Command, puoi automatizzare le attività amministrative più comuni ed eseguire modifiche di configurazione una tantum su larga scala.

Codice

È possibile utilizzare il codice di esempio seguente per aggiungere o aggiornare un nome di registro di Microsoft Windows in`Version`, un percorso del Registro di `HKCU:\Software\ScriptingGuys\Scripts` sistema e un valore in`2`.

```
#Windows registry path which needs to add/update
$registryPath ='HKCU:\\Software\\ScriptingGuys\\Scripts'
#Windows registry Name  which needs to add/update
$Name = 'Version'
#Windows registry value  which needs to add/update
$value = 2
# Test-Path cmdlet to see if the registry key exists.
IF(!(Test-Path $registryPath))
        {
           New-Item -Path $registryPath -Force | Out-Null
           New-ItemProperty -Path $registryPath -Name $name -Value     $value ` -
PropertyType DWORD -                 Force | Out-        Null
        } ELSE {
                      New-ItemProperty -Path $registryPath -Name $name -Value $value `
 -PropertyType            DWORD        -Force | Out-Null
           }
echo 'Registry Path:'$registryPath
 echo 'Registry Name:'$registryPath
 echo 'Registry Value:'(Get-ItemProperty -Path $registryPath -Name $Name).version
```

L'esempio di codice JSON (JavaScript Object Notation) completo del documento Systems Manager Command è allegato.

Epiche

Configurazione VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Nella Console di gestione AWS, crea un VPC con sottoreti pubbliche e private e un gateway NAT. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di sicurezza.	Assicurati che ogni gruppo di sicurezza consenta l'accesso a Remote Desktop Protocol (RDP) dall'indirizzo IP di origine.	Amministratore cloud

Crea una policy IAM e un ruolo IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare una policy IAM	Crea una policy IAM che fornisca l'accesso ad Amazon S3, Amazon EC2 e Systems Manager.	Amministratore cloud
Crea un ruolo IAM.	Crea un ruolo IAM e collega la policy IAM che fornisce l'accesso ad Amazon S3, Amazon EC2 e Systems Manager.	Amministratore cloud

Esegui l'automazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare il documento Systems Manager Command.	Crea un documento Systems Manager Command che distribuirà le modifiche del registro di Microsoft Windows da aggiungere o aggiornare.	Amministratore cloud
Esegui il comando Systems Manager Run.	Eseguite il comando Systems Manager Run, seleziona ndo il documento Command	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e le istanze di destinazione di Systems Manager. Ciò invia la modifica del registro di Microsoft Windows nel documento Command selezionato alle istanze di destinazione.	

Risorse correlate

- AWS Systems Manager
- Documenti AWS Systems Manager
- Comando di esecuzione di AWS Systems Manager

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Automatizza l'eliminazione delle risorse AWS utilizzando aws-nuke

Creato da Sreenivas Ganesan (AWS)

Repository di aws-nuke-account-cleanser codice: - example	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: gestione e governance; native per il cloud; gestione dei costi; serverless DevOps; sviluppo e test del software
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeBuild; Amazon SNS; AWS Step Functions; Amazon EventBridge		

Riepilogo

Attenzione: aws-nuke è uno strumento open source che elimina quasi tutte le risorse nell'account Amazon Web Services (AWS) di destinazione e nelle regioni AWS. Assicurati di comprendere appieno l'impatto che lo strumento avrà sull'ambiente di destinazione prima di utilizzarlo per eliminare risorse. Questa soluzione non è destinata all'uso in un ambiente di produzione. Consigliamo di implementare questa soluzione solo in ambienti sandbox o di sviluppo. Esegui un test a secco per verificare che la soluzione non elimini le risorse ancora necessarie. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Attenzione del file README () di aws-nuke. GitHub

È abbastanza comune accumulare risorse inutilizzate in account AWS sandbox o di sviluppo. Gli sviluppatori creano e sperimentano vari servizi e risorse come parte del normale ciclo di sviluppo, quindi non eliminano tali risorse quando non sono più necessarie. Le risorse non utilizzate possono comportare costi inutili e talvolta elevati per l'organizzazione. L'eliminazione di queste risorse può ridurre i costi di gestione di questi ambienti.

Questo modello fornisce una soluzione automatizzata per eliminare periodicamente risorse obsolete dagli account di sviluppo o sandbox utilizzando aws-nuke, AWS Step Functions, Amazon e AWS. EventBridge CodeBuild Nelle regioni di destinazione, ripristina l'account essenzialmente allo stato

«Day 1», in cui contiene solo le risorse e le risorse predefinite gestite da AWS. Innanzitutto, esegui questa soluzione in modalità dry-run (predefinita) e confermi di voler eliminare tutte le risorse identificate. Quindi, disattiva la modalità dry-run ed esegui questa soluzione per eliminare tali risorse.

Si utilizza una EventBridge regola per configurare questa soluzione automatizzata in modo che venga eseguita in base a una pianificazione. La EventBridge regola avvia un flusso di lavoro Step Functions. Per la scalabilità tra le regioni, il flusso di lavoro richiama un CodeBuild progetto separato in ciascuna regione. I CodeBuild progetti vengono eseguiti in parallelo e utilizzano aws-nuke per eliminare le risorse in quella regione. Questa soluzione è progettata per ridurre i costi, fornire scalabilità, ridurre il tempo necessario per gestire le risorse e migliorare l'efficienza del monitoraggio. Per aiutarti a implementare questa soluzione, crei e configuri tutte le risorse richieste come stack utilizzando un CloudFormation modello AWS incluso nel repository di codice per questo modello.

Questa soluzione offre le seguenti funzionalità:

- Nel EventBridge, puoi personalizzare la tua pianificazione per l'esecuzione di questa soluzione automatizzata. In genere, è preferibile utilizzare questa soluzione nelle ore non di punta, quando la maggior parte delle attività della giornata è completa.
- L'orchestrazione tramite un flusso di lavoro Step Functions offre scalabilità in tutte le regioni dell'account e riduce il tempo complessivo necessario per eliminare le risorse.
- Il flusso di lavoro Step Functions attende il successo in ogni regione. Se un CodeBuild progetto presenta un errore o non viene completato entro il periodo di tempo configurato, il flusso di lavoro riprova il progetto. Questo aiuta a garantire che le risorse vengano eliminate nei tempi previsti e senza interventi manuali.
- La configurazione di un CodeBuild progetto separato in ciascuna regione consente a aws-nuke di funzionare in parallelo o in modo sincrono in ciascuna regione.
- Gli attributi nel file di configurazione aws-nuke, come l'`regions`attributo, vengono aggiornati dinamicamente utilizzando una classe di filtro Python personalizzata all'interno del progetto. CodeBuild Ciò offre la flessibilità necessaria per gestire i filtri delle risorse e i vincoli di regione in base ai parametri di override forniti.
- L'approccio di accesso e autorizzazione in questo modello si aggiorna automaticamente e prevede fino a 8 ore affinché il binario aws-nuke assuma il ruolo all'interno del progetto e finisca l'esecuzione. CodeBuild Dopo 8 ore, la sessione scade. È più lungo del limite di sessione standard di 1 ora per il concatenamento dei ruoli di AWS Identity and Access Management (IAM). Se ci sono molte risorse da eliminare nella regione, questo tempo aggiuntivo può aiutare a evitare che si verifichi un timeout prima del completamento del processo.

- Quando il flusso di lavoro è completo, invia un report dettagliato a un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) con un indirizzo e-mail attivo sottoscritto. Riceverai un report separato per ogni regione AWS. Il rapporto include un elenco di risorse eliminate e lo stato di completamento del CodeBuild progetto. Questo rapporto elimina la necessità di esaminare e analizzare i log complessi generati da aws-nuke. Inoltre, alla fine del flusso di lavoro della macchina a stati Step Functions, riceverai un rapporto e-mail riepilogativo con lo stato di completamento per ciascuna regione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un sandbox attivo o un account AWS di sviluppo in cui desideri eliminare tutte le risorse.

  Importante: non distribuire questa soluzione in un account di produzione. Si consiglia di abilitare l'opzione dry run per verificare i risultati prima di utilizzare questa soluzione per eliminare le risorse.

- Autorizzazioni per eseguire le seguenti operazioni nell'account AWS:
  - Crea lo CloudFormation stack e le risorse definite nel CloudFormation modello.
  - Crea e aggiorna i ruoli IAM.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per istruzioni, consulta Installazione della versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Esperienza con Python.
- Per l'account di destinazione, un alias dell'account AWS configura la console IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Attenzione nel repository aws-nuke GitHub . Per istruzioni, consulta Create account alias nella documentazione IAM.
- Un indirizzo email attivo a cui desideri ricevere i report durante l'esecuzione della soluzione. Sottoscrivi questo indirizzo e-mail a un argomento di Amazon SNS che distribuisci tramite il CloudFormation modello fornito con questo modello.

Limitazioni

- Questo modello non copre gli scenari in cui si verificano errori di violazione delle dipendenze. aws-nuke riprova a eliminare tutte le risorse finché non vengono eliminate o rimangono solo le risorse con errori. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo nel repository aws-nuke. GitHub
- Questa soluzione è progettata per ambienti sandbox e di sviluppo. Non utilizzare questa soluzione in ambienti di produzione.
- Questa soluzione viene implementata in un unico account ed elimina le risorse solo in quell'account. Per informazioni sull'estensione di questa soluzione all'eliminazione di risorse in più account, consulta Automazione e scalabilità nella sezione Architettura di questo modello.
- Questa soluzione non fornisce una pipeline di distribuzione automatizzata collegata a un repository di codice. Puoi personalizzare questa soluzione per ospitare il codice sorgente in AWS CodeCommit e creare una pipeline di distribuzione in AWS CodePipeline.

Versioni del prodotto

- aws-nuke versione 2.21.2 o successiva. Quando aggiorni la versione aws-nuke, assicurati di leggere le note di rilascio per confermare che la nuova versione di aws-nuke non elimina nessun nuovo tipo di risorsa che non desideri rimuovere dal tuo account.

Architettura

Stack tecnologico Target

- EventBridge regola
- Flusso di lavoro Step Functions
- Argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS)
- CodeBuild progetto
- Bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- ruoli IAM negli account di destinazione

Architettura Target

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. La EventBridge regola richiama il flusso di lavoro Step Functions nella pianificazione configurata.

2. La macchina a stati Step Functions inserisce i parametri e, dallo stato della mappa, Step Functions richiama il progetto. CodeBuild
3. Il CodeBuild progetto utilizza i parametri passati per estrarre il file nuke_generic_config.yaml dal bucket S3. CodeBuild utilizza quindi lo script nuke_config_update.py per sostituire gli attributi segnaposto nel file di configurazione con i valori per la regione di destinazione.
4. Il CodeBuild progetto assume il ruolo `nuke-auto-account-cleanser` IAM e avvia aws-nuke in ogni regione di destinazione.
5. Se aws-nuke è in modalità dry run (impostazione predefinita), analizza e identifica le risorse da eliminare nella regione di destinazione.

   Se aws-nuke non è in modalità dry run, scansiona ed elimina le risorse nella regione di destinazione.
6. La macchina a stati Step Functions esegue un loop ed esegue il polling del CodeBuild lavoro finché non riceve lo stato di successo o di fallimento. Se il processo fallisce, Step Functions riprova un numero configurato di volte.
7. Una volta completato il CodeBuild progetto in tutte le regioni, il flusso di lavoro Step Functions utilizza Amazon SNS per inviare via e-mail un rapporto di riepilogo dettagliato che include informazioni sullo stato della build in ciascuna regione. Riceverai anche un'e-mail separata per ogni regione, che elenca le risorse identificate o eliminate in quella regione.

Automazione e scalabilità

Attualmente questo modello esegue il binario aws-nuke in modo automatizzato e scalabile su più regioni AWS in un unico account. Utilizzando lo stato della mappa in Step Functions, aws-nuke viene eseguito in parallelo in ogni regione. Questa soluzione simultanea offre tempo sufficiente per gestire un numero potenzialmente elevato di risorse e per gestire in modo indipendente gli errori e riprovare i flussi di lavoro.

Per modificare questa soluzione in modo da eliminare risorse su più account, è necessario utilizzare una topologia. hub-and-spoke Dovresti definire e utilizzare un CloudFormation modello per configurare i ruoli IAM tra account nei tuoi account target spoke. È inoltre possibile modificare il CloudFormation modello nuke-cfn-stack.yaml per aggiornare la definizione di Step Functions in modo da accettare un elenco di account per l'iterazione nello stato della mappa. Si distribuisce il flusso di lavoro Step Functions nell'account hub centrale. aws-nuke eseguirà il CodeBuild progetto nell'account hub e assumerebbe i ruoli IAM tra account negli account spoke di destinazione per eliminare le risorse.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

Altri strumenti

- aws-nuke è uno strumento open source che ti aiuta a eliminare le risorse negli account e nelle regioni AWS di destinazione. Elimina tutte le risorse che non sono predefinite o gestite da AWS.
- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Archivio di codice

Il codice per questo modello è disponibile nel framework GitHub AWS Account Cleaner utilizzando il repository aws-nuke. Include le voci seguenti:

- nuke_generic_config.yaml — Questo CloudFormation modello è il file di configurazione richiesto dal binario aws-nuke per scansionare ed eliminare le risorse nelle regioni di destinazione. Questo file contiene alcuni segnaposto che vengono aggiornati dinamicamente in fase di esecuzione utilizzando una classe di filtraggio Python personalizzata all'interno del progetto. CodeBuild
- nuke-cfn-stack.yaml: questo CloudFormation modello definisce tutte le risorse di esempio necessarie per utilizzare questa soluzione. Quando lo distribuisci come CloudFormation stack, crea le seguenti risorse nell'account di destinazione:
  - Qualsiasi regola EventBridge

  - Una macchina a stati Step Functions
  - Un CodeBuild progetto di esempio, nella regione di destinazione
  - Un bucket S3 con un nome e una policy generati casualmente, nella regione di destinazione
  - Un argomento di Amazon SNS con un indirizzo e-mail attivo sottoscritto per ricevere notifiche e-mail
  - Ruoli e politiche IAM a supporto della soluzione
- nuke_config_update.py — Chiamato anche Python Config Parser, questo script Python analizza e aggiorna dinamicamente il file nuke_generic_config.yaml per ogni regione in fase di esecuzione in base ai parametri di input definiti nel flusso di lavoro Step Functions. Lo script include una logica di filtraggio personalizzata basata su tag universali, che aggiunge un ulteriore livello di protezione per il filtraggio e la gestione di eventuali elenchi di esclusione globali e IAM. Questo script verifica anche i nomi degli stack sulla base di tag critici e altri metadati per impedire l'eliminazione di tali risorse. È possibile personalizzare questo file in base ai requisiti di ciascuna regione.

Epiche

Configurazione della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clona il framework GitHub AWS Account Cleaner utilizzando aws-nuke repo eseguendo il seguente comando. `git clone https://github.com/aws-samples/aws-nuke-account-cleanser-example.git`	DevOps ingegnere
Crea lo stack nell'account di destinazione.	1. Identifica l'account di destinazione e la regione in cui desideri implementare questa soluzione.	AWS DevOps, amministratore cloud, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. In un editor di testo, apri il template nuke-cfn-stack.yaml. CloudFormation Nella EventBridgeNukeSchedulesezione, personalizza la pianificazione per l'esecuzione del flusso di lavoro AWS Step Functions. Per ulteriori informazioni, consulta le espressioni Cron nella EventBridge documentazione. Salva e chiudi il modello. 3. Crea uno CloudFormation stack utilizzando il template nuke-cfn-stack.yaml. CloudFormation Inserire il seguente comando. `aws cloudformation create-stack \ --stack-name NukeCleanser \ --template-body file://nuke-cfn-stack.yaml \ --region <Region> \ --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM \`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file di configurazione.	Nel repository clonato, nella cartella aws-nuke-account-cleanser-example, modifica il file nuke_generic_config.yaml per personalizzarlo in base al tuo caso d'uso. Per ulteriori informazioni su come personalizzare il file di configurazione aws-nuke, consulta Utilizzo nel repository aws-nuke. GitHub Importante: non modificare i valori e segnaposto. `TARGET_REGION` `ACCOUNT` Questi vengono aggiornati dinamicamente in fase di esecuzione.	DevOps ingegnere, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il bucket S3.	1. Carica i file nuke_generic_config.yaml e nuke_config_update.py modificati nel bucket S3 creato quando hai distribuito lo stack. CloudFormation Immettete i seguenti comandi e sostituite <Region> il segnaposto con la regione di destinazione. `aws s3 cp \ config/nuke_generic_config.yaml --region <Region> \ s3://nuke-account-cleanser-config-{AWS::AccountId}-{AWS::Region}-{random-id-generated}` `aws s3 cp \ config/nuke_config_update.py --region <Region> \ s3://nuke-account-cleanser-config-{AWS::AccountId}-{AWS::Region}-{random-id-generated}` 2. Poiché CodeBuild scarica il file binario aws-nuke da GitHub, assicurati di avere una connettività di rete sufficiente dal cloud	DevOps Amministratore del cloud, ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	privato virtuale (VPC) su cui stai eseguendo questa soluzione. Se utilizzi un ambiente con restrizioni o la larghezza di banda è insufficiente, carica il file binario aws-nuke nel bucket S3 o scaricalo da un repository interno.	

Test della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia manualmente il flusso di lavoro Step Functions.	Questa soluzione è configura ta per essere eseguita automaticamente secondo la pianificazione configura ta nella EventBridge regola del nuke-cfn-stackfile.yaml. Per eseguire la soluzione manualmente, immettete il comando seguente e sostituit e i <Region> segnaposto con le regioni di destinazione in cui desiderate eseguire la soluzione. `{ "InputPayLoad": { "nuke_dry_run": "true", "nuke_version": "2.21.2", "region_list": [ "<Region A>",`	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"<Region B>", “global”] } }</pre> Dopo aver immesso questo comando, il flusso di lavoro Step Functions avvia un CodeBuild progetto separato in ciascuna regione.	
(Facoltativo) Monitora i progressi.	Puoi monitorare l'avanzamento interrogando gli eventi di registro in Amazon CloudWatch Logs. Per domande di esempio, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	AWS DevOps, amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i risultati.	1. Consenti a aws-nuke di completare la scansione delle regioni di destinazione. Quando il CodeBuild progetto viene completato in una regione, il flusso di lavoro invia tramite e-mail un rapporto dettagliato dei risultati per quella regione tramite l'argomento SNS configurato. Riceverai un rapporto separato per ogni regione. Quando tutte le regioni sono complete e il flusso di lavoro Step Functions ha esito positivo, il flusso di lavoro invia un'altra e-mail che riepiloga lo stato di completamento di ciascun CodeBuild lavoro. Per un esempio di questo rapporto, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. 2. Esamina i risultati nel rapporto.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Elimina le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Escludi tutte le risorse che non desideri eliminare.	1. Esamina i risultati del test, in cui hai eseguito la	Amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	soluzione in modalità dry-run. 2. Se identificate delle risorse che desiderate conservare, modificate il file nuke_generic_config.yaml per escludere tali risorse. Nota: questo file è già configurato per escludere le risorse distribuite da questa soluzione. 3. Carica il file di configura zione modificato nel bucket S3 inserendo il seguente comando. `aws s3 cp \ config/nuke_generic_config.yaml --region <Region> \ s3://nuke-account-cleanser-config-{AWS::AccountId}-{AWS::Region}-{random-id-generated}`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia la modalità di esecuzione.	Dopo aver confermato di essere pronti per eliminare le risorse identificate e aver escluso tutte le risorse che desideri conservare, puoi eseguire la soluzione in modalità di produzione. La modalità di produzione elimina tutte le risorse che non sono predefinite, gestite da AWS o escluse nel file.yaml. aws-nuke-config Per passare alla modalità di produzione e/o disabilitare il funzionamento a secco, è necessario modificare il parametro in. `AWSNukeDryRunFlag` `false` Modificate lo stack seguendo le istruzioni riportate in Modificare un modello di pila nella documentazione. CloudFormation Ciò modifica il payload di input passato dalla EventBridge regola alla destinazione della macchina a stati Step Functions.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia manualmente il flusso di lavoro Step Functions.	Immettete il seguente comando per eseguire la soluzione manualmente e sostituite i `<Region>` segnaposto con le regioni di destinazione in cui desiderate eseguire la soluzione. `{ "InputPayLoad": { "nuke_dry_run": "false", "nuke_version": "2.21.2", "region_list": [ "<Region A>", "<Region B>" ] } }`	AWS DevOps, DevOps ingegnere
(Facoltativo) Monitora i progressi.	Puoi monitorare l'avanzamento interrogando gli eventi di registro in Amazon CloudWatch Logs. Per domande di esempio, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i risultati.	Attendi il completamento del flusso di lavoro. Quando ricevi i report, verifica i risultati e conferma che le risorse siano state eliminate correttam ente. La soluzione verrà ora eseguita automaticamente secondo la pianificazione configurata nella EventBridge regola.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Lavorare con i CloudFormation modelli
- Lavorare con le CloudFormation pile
- Creazione di una EventBridge regola Amazon che viene eseguita secondo una pianificazione
- Come funziona Step Functions
- Modalità di elaborazione dello stato della mappa in Step Functions

GitHub archivi

- aws-nuke
- aws-nuke-account-cleanser

Informazioni aggiuntive

Interrogazioni di monitoraggio

Puoi monitorare lo stato di avanzamento di aws-nuke interrogando gli eventi di registro in Amazon Logs. CloudWatch

Di seguito è riportato un esempio di query per la CLI di AWS. Per ulteriori informazioni, consulta filter-log-eventsAWS CLI Command Reference.

```
aws logs filter-log-events \
  --log-group-name AccountNuker-nuke-auto-account-cleanser \
  --start-time <value> \
  --end-time <value> \
  --log-stream-names <value> \
  --filter-pattern removed \
  --no-interleaved \
  --output text \
  --limit 5
```

Di seguito è riportato un comando di query di esempio per CloudWatch Logs Insights. Per ulteriori informazioni, vedere Analisi dei dati di registro con CloudWatch Logs Insights nella documentazione. CloudWatch

```
fields @timestamp, @message
| filter userIdentity.sessionContext.sessionIssuer.userName = "nuke-auto-account-
cleanser" and ispresent(errorCode)
| sort @timestamp desc
| limit 500


fields @timestamp, @message
| filter ispresent(errorCode) and userIdentity.sessionContext.sessionIssuer.userName =
 "nuke-auto-account-cleanser"
and errorCode != "AccessDenied" and eventName like "Delete"
| sort @timestamp desc
| limit 500


fields @timestamp, @message
| filter ispresent(errorCode) and userIdentity.sessionContext.sessionIssuer.userName =
 "nuke-auto-account-cleanser"
and errorCode == "AccessDenied" and eventName like "Delete"
| sort @timestamp desc
| limit 500
```

Segnalazione e-mail

La mappa dello stato di Step Functions riprova il CodeBuild lavoro una volta per ogni regione. Se si verificano errori o nuovi tentativi, si ricevono e-mail separate per ogni lavoro. I contenuti e gli output delle e-mail sono configurati all'interno della sezione CodeBuild BuildSpec del progetto. Utilizza i comandi AWS CLI e gli script Linux di base per estrarre le informazioni pertinenti dal file di registro generato dal binario aws-nuke. È possibile personalizzare il modello di report via e-mail in base alle esigenze.

Esempio di output

Di seguito è riportato un esempio della notifica e del rapporto inviati quando il flusso di lavoro Step Functions viene completato correttamente in modalità di produzione.

```
Account Cleansing Process Completed;

  ---------------------------------------------------------------------
  Summary of the process:
  ---------------------------------------------------------------------
  DryRunMode                   : false
  Account ID                   : 000000000000
  Target Region                : us-west-1
  Build State                  : JOB SUCCEEDED
  Build ID                     : AccountNuker-NukeCleanser:a0761233-578e-4f23-8a2d-
c123215a1bef
  CodeBuild Project Name       : AccountNuker-NukeCleanser
  Process Start Time           : Tue Mar 28 18:20:13 UTC 2023
  Process End Time             : Tue Mar 28 18:20:48 UTC 2023
  Log Stream Path              : AccountNuker-NukeCleanser/a0761233-578e-4f23-8a2d-
c123215a1bef
  ---------------------------------------------------------------------
  ################### Nuke Cleanser Logs ####################

Number of Resources that is filtered by config:
2
-----------------------------------------
FAILED RESOURCES
-------------------------------
SUCCESSFULLY NUKED RESOURCES
-------------------------------
us-west-1 - S3Bucket - s3://samples3bucket-nuke - [CreationDate: "2023-03-27 21:24:59
 +0000 UTC", Name: "samples3bucket-nuke"] - removed

us-west-1 - S3Bucket - s3://test-nuke-s3-bucket - [CreationDate: "2023-03-28 14:27:06
 +0000 UTC", Name: "test-nuke-s3-bucket"] - removed
```

```
us-west-1 - SQSQueue - https://sqs.us-west-1.amazonaws.com/000000000000/sample-test-
nuke-queue - removed

us-west-1 - S3Bucket - s3://samples3bucket-nuke - [CreationDate: "2023-03-27 21:24:59
 +0000 UTC", Name: "samples3bucket-nuke"] - removed

us-west-1 - S3Bucket - s3://test-nuke-s3-bucket - [CreationDate: "2023-03-28 14:27:06
 +0000 UTC", Name: "test-nuke-s3-bucket"] - removed

us-west-1 - SQSQueue - https://sqs.us-west-1.amazonaws.com/000000000000/sample-test-
nuke-queue - removed
```

Di seguito è riportato un esempio della notifica e del rapporto inviati quando il flusso di lavoro Step Functions viene completato correttamente in modalità di esecuzione a secco.

```
Account Cleansing Process Completed;

  ------------------------------------------------------------------
  Summary of the process:
  ------------------------------------------------------------------
  DryRunMode                  : true
  Account ID                  : 000000000000
  Target Region               : us-west-1
  Build State                 : JOB SUCCEEDED
  Build ID                    : AccountNuker-
NukeCleanser:69e0d2de-5f48-46cf-98f3-2df22d11991e
  CodeBuild Project Name      : AccountNuker-NukeCleanser
  Process Start Time          : Mon Mar 27 19:42:49 UTC 2023
  Process End Time            : Mon Mar 27 19:43:30 UTC 2023
  Log Stream Path             : AccountNuker-
NukeCleanser/69e0d2de-5f48-46cf-98f3-2df22d11991e
  ------------------------------------------------------------------
  ################### Nuke Cleanser Logs ####################

Number of Resources that is filtered by config:
1
----------------------------------------
RESOURCES THAT WOULD BE REMOVED:
----------------------------------------
3
us-west-1 - SQSQueue - https://sqs.us-east-1.amazonaws.com/000000000000/test-nuke-queue
 - would remove
```

```
us-west-1 - SNSTopic - TopicARN: arn:aws:sns:us-east-1: 000000000000:test-nuke-topic -
 [TopicARN: "arn:aws:sns:us-east-1: 000000000000:test-topic"] - would remove
us-west-1 - S3Bucket - s3://test-nuke-bucket-us-west-1 - [CreationDate: "2023-01-25
 11:13:14 +0000 UTC", Name: "test-nuke-bucket-us-west-1"] - would remove
```

Arresta e avvia automaticamente un'istanza database Amazon RDS utilizzando AWS Systems Manager Maintenance Windows

Creato da Ashita Dsilva (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; Gestione dei costi; Database; Native per il cloud	Servizi AWS: AWS Systems Manager; Amazon RDS

Riepilogo

Questo modello dimostra come arrestare e avviare automaticamente un'istanza DB di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) secondo una pianificazione specifica (ad esempio, chiudere un'istanza DB al di fuori dell'orario di lavoro per ridurre i costi) utilizzando AWS Systems Manager Maintenance Windows.

AWS Systems Manager Automation fornisce i runbook `AWS-StopRdsInstance` e `AWS-StartRdsInstance` i runbook per arrestare e avviare le istanze database di Amazon RDS. Ciò significa che non è necessario scrivere logica personalizzata con le funzioni AWS Lambda o creare una regola Amazon CloudWatch Events.

AWS Systems Manager offre due funzionalità per la pianificazione delle attività: State Manager e Maintenance Windows. State Manager imposta e gestisce la configurazione dello stato richiesta per le risorse nel tuo account Amazon Web Services (AWS) una sola volta o secondo una pianificazione specifica. Manutenzione Windows esegue le attività sulle risorse del tuo account durante una finestra temporale specifica. Sebbene sia possibile utilizzare l'approccio di questo modello con State Manager o Maintenance Windows, consigliamo di utilizzare Maintenance Windows perché può eseguire una o più attività in base alla priorità assegnata e può anche eseguire funzioni AWS Lambda e attività AWS Step Functions. Per ulteriori informazioni su State Manager e Maintenance Windows, consulta Scelta tra State Manager e Maintenance Windows nella documentazione di AWS Systems Manager.

Questo modello fornisce passaggi dettagliati per configurare due finestre di manutenzione separate che utilizzano espressioni cron per interrompere e quindi avviare un'istanza database Amazon RDS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'istanza database Amazon RDS esistente che desideri interrompere e avviare secondo una pianificazione specifica.
- Espressioni Cron per la pianificazione richiesta. Ad esempio, l'espressione `(0 9 * * 1-5)` cron viene eseguita al mattino alle 09:00 dal lunedì al venerdì.
- Familiarità con Systems Manager.

Limitazioni

- Un'istanza database Amazon RDS può essere interrotta per un massimo di sette giorni alla volta. Dopo sette giorni, l'istanza DB si riavvia automaticamente per garantire che riceva tutti gli aggiornamenti di manutenzione necessari.
- Non è possibile interrompere un'istanza DB che è una replica di lettura o che ha una replica di lettura.
- Non è possibile interrompere un'istanza DB di Amazon RDS for SQL Server in una configurazione Multi-AZ.
- Le quote di servizio si applicano a Maintenance Windows e Systems Manager Automation. Per ulteriori informazioni sulle quote di servizio, consulta gli endpoint e le quote di AWS Systems Manager nella documentazione di riferimento generale di AWS.

Architettura

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro per arrestare e avviare automaticamente un'istanza database Amazon RDS.

Il flusso di lavoro prevede i seguenti passaggi:

1. Crea una finestra di manutenzione e usa le espressioni cron per definire la pianificazione di arresto e avvio per le tue istanze database Amazon RDS.

2. Registrare un'attività di Systems Manager Automation nella finestra di manutenzione utilizzando il `AWS-StartRdsInstance` runbook `AWS-StopRdsInstance` or.

3. Registra una destinazione nella finestra di manutenzione utilizzando un gruppo di risorse basato su tag per le tue istanze database Amazon RDS.

Stack tecnologico

- AWS CloudFormation
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Amazon RDS
- Systems Manager

Automazione e scalabilità

Puoi interrompere e avviare più istanze DB Amazon RDS contemporaneamente etichettando le istanze DB Amazon RDS richieste, creando un gruppo di risorse che include tutte le istanze DB con tag e registrando questo gruppo di risorse come destinazione per la finestra di manutenzione.

Strumenti

- AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS.
- AWS Resource Groups ti aiuta a organizzare le risorse AWS in gruppi, etichettare le risorse e gestire, monitorare e automatizzare le attività su risorse raggruppate.
- AWS Systems Manager è un servizio AWS che puoi usare per visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS.
- AWS Systems Manager Automation semplifica le attività comuni di manutenzione e distribuzione delle istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e di altre risorse AWS.
- AWS Systems Manager Maintenance Windows ti aiuta a definire una pianificazione per quando eseguire azioni potenzialmente dannose sulle tue istanze.

Epiche

Creare e configurare il ruolo del servizio IAM per Systems Manager Automation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il ruolo del servizio IAM per Systems Manager Automation.	Accedi alla Console di gestione AWS e crea un ruolo di servizio per Systems Manager Automation. Puoi utilizzare uno dei due metodi seguenti per creare questo ruolo di servizio: • Usa AWS CloudFormation per configurare un ruolo di servizio per Systems Manager Automation • Usa IAM per configurare i ruoli per Systems Manager Automation Il flusso di lavoro Systems Manager Automation richiama Amazon RDS utilizzando un ruolo di servizio per eseguire azioni di avvio e arresto sull'istanza database di Amazon RDS. Il ruolo di servizio deve essere configurato con la seguente policy in linea che dispone delle autorizzazioni per avviare e arrestare l'istanza DB di Amazon RDS:	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Sid": "RdsStartStop", "Effect": "Allow", "Action": ["rds:StopDBInstance", "rds:StartDBInstance"], "Resource ": "<RDS_Instance_ARN >" }, { "Sid": "RdsDescribe", "Effect": "Allow", "Action": "rds:DescribeDBIns tances", "Resource": "*" }] }</pre> Assicurati di sostituirlo `<RDS_Instance_ARN>` con Amazon Resource Name (ARN) dell'istanza DB Amazon RDS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Importante: assicurati di registrare l'ARN del ruolo di servizio.	

Crea un gruppo di risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Etichetta le istanze database di Amazon RDS.	Apri la console Amazon RDS e tagga le istanze database di Amazon RDS che desideri aggiungere al gruppo di risorse. Un tag è un metadato assegnato a una risorsa AWS ed è costituito da una coppia chiave-valore. Ti consiglia mo di utilizzare Action come chiave Tag e StartStopcome valore. Per ulteriori informazi oni su questo argomento , consulta Aggiungere, elencare e rimuovere tag nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore AWS
Crea un gruppo di risorse per le tue istanze database Amazon RDS con tag.	Apri la console AWS Resource Groups e crea un gruppo di risorse basato sul tag che hai creato per le tue istanze database Amazon RDS. In Grouping Criteria, assicurati di scegliere	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS: :RDS: :dbInstance per il tipo di risorsa, quindi fornisci la coppia chiave-valore del tag (ad esempio, «Action-»). StartStop Ciò garantisce che il servizio controlli solo le istanze database di Amazon RDS e non altre risorse con questo tag. Assicurati di registrare il nome del gruppo di risorse. Per ulteriori informazioni e passaggi dettagliati, consulta Creare una query basata su tag e creare un gruppo nella documentazione di AWS Resource Groups.	

Configura una finestra di manutenzione per arrestare le istanze database di Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una finestra di manutenzione.	1. Apri la console AWS Systems Manager, scegli Maintenance Windows, quindi scegli Crea una finestra di manutenzione. Fornisci un nome per la finestra di manutenzione (ad esempio, "StopRdsInstance«), inserisci una descrizione, quindi deseleziona Consenti obiettivi non registrati.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegli l'espressione CRON/ rate e fornisci l'espress ione di pianificazione per definire quando le istanze DB di Amazon RDS devono essere interrotte. Inserisci 1 per la Durata e 0 per Interrompi l'avvio delle attività. Per impostazione predefinita, il fuso orario mostra l'UTC. È possibile modificare il fuso orario per avviare la finestra di manutenzione in base al timestamp definito nell'espr essione cron. 3. Scegliere Create maintenan ce window (Crea finestra di manutenzione). Il sistema riporta alla pagina della finestra di manutenzione e lo stato della finestra di manutenzione è Abilitato. Importante: l'operazione di arresto dell'istanza DB viene eseguita quasi istantane amente una volta avviata e non copre l'intera durata della finestra di manutenzi one. Questo modello fornisce i valori minimi per Duration e Stop all'avvio delle attività, poiché sono i parametri	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	richiesti per una finestra di manutenzione. Per ulteriori informazioni e passaggi dettagliati, consulta Creare una finestra di manutenzione (console) nella documentazione di AWS Systems Manager.	
Assegna un obiettivo alla finestra di manutenzione.	1. Nella console AWS Systems Manager, scegli Maintenance Windows, scegli Actions, quindi scegli Register targets. 2. Nell'area Target, specifica Scegli un gruppo di risorse, quindi scegli il nome di un gruppo di risorse esistente nel tuo account. 3. Per i tipi di risorse, scegli AWS: :RDS: :dbInstance, quindi scegli Register target. Per ulteriori informazioni e passaggi dettagliati, consulta Assegnare obiettivi a una finestra di manutenzione (console) nella documentazione di AWS Systems Manager.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un'attività alla finestra di manutenzione.	1. Nella console AWS Systems Manager, scegli Maintenance Windows, quindi scegli la finestra di manutenzione. Scegli Azioni, quindi seleziona Register Automation task. 2. Per Document, scegli AWS-StopRdsInstance. 3. Nella sezione Target, scegli Selezione dei gruppi target registrati, quindi scegli l'oggetto della finestra di manutenzione che hai registrato nella finestra di manutenzione corrente. 4. Per il controllo della frequenza, specificate il 100% per la soglia di concorrenza e di errore. È possibile modificare i valori di controllo della frequenza in base ai requisiti di concorrenza delle attività e alla soglia di errore. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Informazioni sulla concorrenza e sulle soglie di errore nella documentazione di AWS Systems Manager. 5. Nella sezione IAM service role, per Service role, lascia vuota questa casella o	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	crea il tuo ruolo personalizzato. Se si lascia la casella vuota, Systems Manager crea automaticamente il ruolo collegato al servizio AWSServiceRoleForAmazonSSM e quindi lo associa all'attività. Per creare un ruolo personalizzato, consulta Creare un ruolo di servizio personalizzato per le finestre di manutenzione (console), quindi associare quel ruolo personalizzato all'attività. 6. Nella sezione Parametri di input, specifica i seguenti parametri per il runbook: • InstanceId: `{{RESOURCE_ID}}` • AutomationAssumeRole: Fornisci l'ARN del ruolo di servizio creato per Systems Manager Automation. • Nota: infatti InstanceId, viene utilizzato uno pseudo parametro per estrarre l'ID di risorsa Amazon RDS DB dall'ARN. Per ulteriori informazioni sugli pseudo parametri, consulta Informazioni sugli	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	pseudo parametri nella documentazione di AWS Systems Manager. 7. Scegli l'attività Register Automation. Importante: l'opzione Ruolo di servizio definisce il ruolo di servizio richiesto per la finestra di manutenzione per eseguire le attività. Tuttavia, questo ruolo non è identico al ruolo di servizio creato in precedenza per Systems Manager Automation. Per ulteriori informazioni e passaggi dettagliati, consulta Assegnare attività a una finestra di manutenzione (console) nella documenta zione di AWS Systems Manager.	

Configura una finestra di manutenzione per avviare le istanze database di Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura una finestra di manutenzione per avviare le istanze database di Amazon RDS.	Ripeti i passaggi dalla finestra Configura una manutenzione per interrompere l'epic delle istanze Amazon RDS DB per configurare un'altra finestra di manutenzione per avviare le	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	istanze Amazon RDS DB a un orario pianificato. Importante: è necessari o apportare le seguenti modifiche quando si configura la finestra di manutenzione per avviare le istanze DB: • Usa un nuovo nome per la finestra di manutenzione (ad esempio, "StartRds Instance«). • Sostituisci l'espressione cron con l'espressione cron che desideri utilizzare per avviare le istanze DB. • Sostituisci il **`AWS-StopRdsInstance`** runbook con in Task. **`AWS-StartRdsInstance`**	

Risorse correlate

- Usa i documenti di Systems Manager Automation per gestire le istanze e ridurre i costi fuori orario (post sul blog AWS)

Centralizza la distribuzione dei pacchetti software in AWS Organizations utilizzando Terraform

Creato da Pradip kumar Pandey (AWS), Aarti Rajput (AWS), Chintamani Aphale (AWS), TV.R.L.Phani Kumar Dadi (AWS), Mayuri Shinde (AWS) e Pratap Kumar Nanda (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; infrastruttura	Servizi AWS: AWS Organizations; AWS Systems Manager

Riepilogo

Le aziende spesso ne Account AWS mantengono molteplici distribuiti su più Regioni AWS file per creare una forte barriera di isolamento tra i carichi di lavoro. Per garantire la sicurezza e la conformità, i team di amministrazione installano strumenti basati su agenti come CrowdStrike, o TrendMicrostrumenti per la scansione di sicurezza SentinelOne, e l' CloudWatch agente Amazon, l'agenteDatadog o gli agenti per il monitoraggio. AppDynamics Questi team spesso incontrano difficoltà quando vogliono automatizzare centralmente la gestione e la distribuzione dei pacchetti software in questo ampio panorama.

Distributor, una funzionalità di AWS Systems Manager, automatizza il processo di creazione di pacchetti e pubblicazione del software per le istanze Microsoft Windows e Linux gestite sul cloud e sui server locali tramite un'unica interfaccia semplificata. Questo modello dimostra come è possibile utilizzare Terraform per semplificare ulteriormente il processo di gestione dell'installazione del software e per eseguire script su un gran numero di istanze e account membri all'interno con il minimo sforzo. AWS Organizations

Questa soluzione funziona per le istanze Amazon, Linux e Windows gestite da Systems Manager.

Prerequisiti e limitazioni

- Un pacchetto Distributor contenente il software da installare
- Terraform versione 0.15.0 o successiva
- Istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) gestite da Systems Manager e dotate di autorizzazioni di base per accedere ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) nell'account di destinazione

- Una landing zone per la tua organizzazione configurata utilizzando AWS Control Tower
- (Opzionale) Account Factory for Terraform (AFT)

Architettura

Dettagli delle risorse

Questo modello utilizza Account Factory for Terraform (AFT) per creare tutte le AWS risorse richieste e la pipeline di codice per distribuire le risorse in un account di distribuzione. La pipeline di codice viene eseguita in due repository:

- La personalizzazione globale contiene il codice Terraform che verrà eseguito su tutti gli account registrati con AFT.
- Le personalizzazioni dell'account contengono il codice Terraform che verrà eseguito nell'account di distribuzione.

È inoltre possibile distribuire questa soluzione senza utilizzare AFT, eseguendo i comandi Terraform nella cartella delle personalizzazioni dell'account.

Il codice Terraform distribuisce le seguenti risorse:

- AWS Identity and Access ManagementRuolo e politiche (IAM)
  - SystemsManager- AutomationExecutionRole concede all'utente le autorizzazioni per eseguire automazioni negli account di destinazione.
  - SystemsManager- AutomationAdministrationRole concede all'utente le autorizzazioni per eseguire automazioni in più account e unità organizzative (OU).
- File compressi e manifest.json per il pacchetto
  - In Systems Manager, un pacchetto include almeno un file.zip di software o risorse installabili.
  - Il manifest JSON include puntatori ai file di codice del pacchetto.
- Bucket S3
  - Il pacchetto distribuito condiviso all'interno dell'organizzazione viene archiviato in modo sicuro in un bucket Amazon S3.
- AWS Systems Managerdocumenti (documenti SSM)
  - `DistributeSoftwarePackage`contiene la logica per distribuire il pacchetto software a ogni istanza di destinazione negli account dei membri.

  - `AddSoftwarePackageToDistributor`contiene la logica per impacchettare le risorse software installabili e aggiungerle a Automation, una funzionalità diAWS Systems Manager.
- Associazione di Systems Manager
  - Per distribuire la soluzione viene utilizzata un'associazione Systems Manager.

Architettura e flusso di lavoro

Il diagramma illustra i passaggi seguenti:

1. Per eseguire la soluzione da un account centralizzato, devi caricare i pacchetti o il software insieme alle fasi di distribuzione in un bucket S3.
2. Il pacchetto personalizzato diventa disponibile nella sezione Documenti della console Systems Manager, nella scheda Owned by me.
3. State Manager, una funzionalità di Systems Manager, crea, pianifica ed esegue un'associazione per il pacchetto all'interno dell'organizzazione. L'associazione specifica che il pacchetto software deve essere installato ed eseguito su un nodo gestito prima di poter essere installato sul nodo di destinazione.
4. L'associazione ordina a Systems Manager di installare il pacchetto sul nodo di destinazione.
5. Per eventuali installazioni o modifiche successive, gli utenti possono eseguire la stessa associazione periodicamente o manualmente da un'unica posizione per eseguire distribuzioni su più account.
6. Negli account dei membri, Automation invia i comandi di distribuzione a Distributor.
7. Il distributore distribuisce pacchetti software tra le istanze.

Questa soluzione utilizza l'account di gestione internoAWS Organizations, ma è anche possibile designare un account (amministratore delegato) per gestirlo per conto dell'organizzazione.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati. Questo modello utilizza Amazon S3 per centralizzare e archiviare in modo sicuro il pacchetto distribuito.

- AWS Systems Managerti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione in. Cloud AWS Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e aiuta a gestire le AWS risorse in modo sicuro su larga scala. Questo modello utilizza le seguenti funzionalità di Systems Manager:
  - Distributor consente di creare pacchetti e pubblicare software su istanze gestite da Systems Manager.
  - L'automazione semplifica le attività comuni di manutenzione, implementazione e riparazione per molti servizi. AWS
  - Documents esegue azioni sulle istanze gestite da Systems Manager all'interno dell'organizzazione e degli account.
- AWS Organizationsè un servizio di gestione degli account che consente di consolidare più AWS account in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.

Altri strumenti

- Terraform è uno strumento di infrastruttura come codice (IaC) HashiCorp che ti aiuta a creare e gestire risorse cloud e locali.

Archivio di codici

Le istruzioni e il codice per questo modello sono disponibili nell'archivio GitHub centralizzato per la distribuzione dei pacchetti.

Best practice

- Per assegnare tag a un'associazione, usa il AWS Command Line Interface(AWS CLI) o il. AWS Tools for PowerShell Aggiunta di tag a un'associazione utilizzando la console Systems Manager non è supportata. Per ulteriori informazioni, vedere Tagging Systems Manager alle risorse nella documentazione di Systems Manager.
- Per eseguire un'associazione utilizzando una nuova versione di un documento condiviso da un altro account, imposta la versione del documento su. `default`
- Per etichettare solo il nodo di destinazione, usa una chiave tag. Se vuoi indirizzare i tuoi nodi utilizzando più chiavi di tag, usa l'opzione resource group.

Epiche

Configura i file sorgente e gli account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	1. Clona l'archivio GitHub centralizzato per la distribuzione dei pacchetti: `git clone https://github.com/aws-samples/aws-organization-centralised-package-distribution` 2. Il repository di codice Terraform richiede due cartelle di personalizzazione gestite da AFT. Conferma che la tua copia locale del repository contenga queste cartelle: `$ cd centralised-package-distribution` `$ ls` `global-customization account-customization`	DevOps ingegnere
Aggiorna le variabili globali.	Aggiorna i seguenti parametri di input nel `global-customization/variables.tf` file. Queste variabili si applicano a tutti gli account creati e gestiti da AFT.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `account_id` : L'ID dell'account in cui verrà implementata la soluzione Distributor. • `aws_region` : Il Regione AWS luogo in cui verrà distribuita l'associazione.	
Aggiorna le variabili dell'account.	Aggiorna i seguenti parametri di input nel `account-customization/variables.tf` file. Queste variabili si applicano solo a conti specifici creati e gestiti da AFT. • `package_bucket_name` : il nome del bucket S3 che contiene il file di distribuzione del pacchetto. • `package_name` : il nome del file di distribuzione del pacchetto. • `package_version` : la versione del pacchetto del programma di installazione.	DevOps ingegnere

Personalizza parametri e file di distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i parametri di input per l'associazione State Manager.	Aggiorna i seguenti parametri di input nel `account-customization/assoc`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`iation.tf` file per definire lo stato che desideri mantenere sulle tue istanze. Puoi utilizzare i valori dei parametri predefiniti se supportano il tuo caso d'uso. • `targetAccounts` : gli ID delle unità organizza tive (OU) all'interno di AWS Organizations che rappresentano gli account con le istanze di destinazi one per la distribuzione. Gli ID OU iniziano con «ou». • `targetRegions` : Il Regioni AWS (ad esempio, «us-east-1″ o» ap-southe ast-2») dove sono in esecuzione le istanze di destinazione. • `action`: Specificare se installare o disinstallare il pacchetto. • `installationType` : Uno dei seguenti tipi di installaz ione: • `uninstall` : il pacchetto è stato disinstallato. • `reinstall` : l'applica zione viene messa offline fino al completamento del processo di reinstall azione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `In-place update`: l'applicazione è disponibile mentre vengono aggiunti file nuovi o aggiornati all'installazione. • `name`: il nome del pacchetto da installare o disinstallare. • `version`: la versione del pacchetto da installare o disinstallare. Se non è installata alcuna versione del pacchetto, il sistema restituisce un errore. • `bucketName` : il nome del bucket S3 in cui è stato distribuito il pacchetto. Questo bucket deve essere composto solo dai pacchetti e dal file manifest. • `bucketPrefix` : il prefisso S3 in cui sono archiviate le risorse del pacchetto. • `AutomationAssumeRole` : Amazon Resource Name (ARN) di. `SystemsManager-AutomationAdministrationRole`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara i file compressi e il `manifest.json` file per il pacchetto.	Questo modello fornisce esempi di file PowerShell installabili (.msi per Windows e.rpm per Linux) con script di installazione e disinstallazione nella cartella. `account-customization/package` 1. Sostituisci i file PowerShell installabili con i tuoi file oppure fornisci il file installabile, gli script di installazione e disinstallazione e il file manifest per creare un pacchetto nella cartella del tuo account. `account-customization` 2. Personalizza il `manifest.json` file predefinito che Terraform genera nella `account-customization` cartella in base alle tue esigenze.	DevOps ingegnere

Esegui i comandi Terraform per fornire risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza la configurazione Terraform.	Per implementare automaticamente la soluzione con AFT, invia il codice a: AWS CodeCommit	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` $ git add * $ git commit -m "message" $ git push ``` È inoltre possibile distribui re questa soluzione senza utilizzare AFT eseguendo un comando Terraform dalla cartella. `account-customization` Per inizializzare la directory di lavoro che contiene i file Terraform, esegui: ``` $ terraform init ```	
Visualizza in anteprima le modifiche.	Per visualizzare in anteprima le modifiche che Terraform apporterà all'infrastruttura, esegui il comando: ``` $ terraform plan ``` Questo comando valuta la configurazione di Terraform per determinare lo stato desiderato delle risorse che sono state dichiarate. Inoltre confronta lo stato desiderato con l'infrastruttura effettiva da fornire all'interno dell'area di lavoro.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica modifiche.	Eseguite il comando seguente per implementare le modifiche apportate ai `variables.tf` file: `$ terraform apply`	DevOps ingegnere

Convalida le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la creazione di documenti SSM.	1. Nella console Systems Manager, nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Documenti. 2. Scegliere la scheda Owned by me (Di mia proprieta). Dovresti vedere i `AddSoftwarePackageToDistributor` pacchetti `DistributeSoftwarePackage` e.	DevOps ingegnere
Convalida la corretta implementazione delle automazioni.	1. Nella console Systems Manager, nel riquadro di navigazione a sinistra, scegli Automazione. 2. Nell'elenco delle esecuzioni di automazione, dovresti vedere le `AddSoftwarePackageToDistributor` implementazioni `DistributeSoftware`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Package` e le distribuzioni più recenti. 3. Scegli Execution ID per verificare che siano state completate correttamente.	
Verifica che il pacchetto sia stato distribuito nelle istanze di account membro interessate.	1. Nella console Systems Manager, nel riquadro di navigazione, scegli Esegui comando. 2. Nella cronologia dei comandi, vedrai ogni invocazione e il relativo stato. 3. Scegli un Command ID per visualizzare la cronologi a di distribuzione per ogni istanza di destinazione. 4. Scegli l'ID dell'istanza e controlla la sezione Output per la distribuzione.	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
L'associazione State Manager è fallita o è bloccata in sospeso.	Consulta le informazioni sulla risoluzione dei problemi nel AWS Knowledge Center.
Impossibile eseguire un'associazione pianifica ta.	Le specifiche della pianificazione potrebbero non essere valide. State Manager attualmen te non supporta la specificazione dei mesi nelle espressioni cron per le associazioni. Usa

Problema	Soluzione
	le espressioni cron o rate per confermare la pianificazione.

Risorse correlate

- Distribuzione centralizzata dei pacchetti (repository) GitHub
- Account Factory per Terraform (AFT)
- Casi d'uso e migliori pratiche (AWS Systems Managerdocumentazione)

Configura i log di flusso VPC per la centralizzazione tra gli account AWS

Creato da Benjamin Morris (AWS) e Aman Kaur Gandhi (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance	Servizi AWS: Amazon VPC; Amazon S3

Riepilogo

In un cloud privato virtuale (VPC) di Amazon Web Services (AWS), la funzionalità VPC Flow Logs può fornire dati utili per la risoluzione dei problemi operativi e di sicurezza. Tuttavia, esistono limitazioni all'utilizzo dei log di flusso VPC in un ambiente con più account. In particolare, i log di flusso tra account di Amazon CloudWatch Logs non sono supportati. Puoi invece centralizzare i log configurando un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) con la policy dei bucket appropriata.

Nota: questo modello illustra i requisiti per l'invio dei log di flusso a una posizione centralizzata. Tuttavia, se desideri che i log siano disponibili anche localmente negli account dei membri, puoi creare più log di flusso per ogni VPC. Gli utenti che non hanno accesso all'account Log Archive possono visualizzare i registri del traffico per la risoluzione dei problemi. In alternativa, puoi configurare un singolo log di flusso per ogni VPC che invia i log a Logs. CloudWatch Puoi quindi utilizzare un filtro di abbonamento Amazon Data Firehose per inoltrare i log a un bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'organizzazione AWS Organizations con un account utilizzato per centralizzare i log (ad esempio, Log Archive)

Limitazioni

Se utilizzi la chiave gestita di AWS Key Management Service (AWS KMS) `aws/s3` per crittografare il tuo bucket centrale, questo non riceverà i log da un altro account. Vedrai invece un errore simile al seguente.

```
"Unsuccessful": [
        {
            "Error": {
                "Code": "400",
                "Message": "LogDestination: <bucketName> is undeliverable"
            },
            "ResourceId": "vpc-1234567890123456"
        }
    ]
```

Questo perché le chiavi gestite da AWS di un account non possono essere condivise tra account.

La soluzione consiste nell'utilizzare la crittografia gestita di Amazon S3 (SSE-S3) o una chiave gestita dai clienti AWS KMS che puoi condividere con gli account dei membri.

Architettura

Stack tecnologico Target

Nel diagramma seguente, vengono distribuiti due log di flusso per ogni VPC. Uno invia i log a un gruppo di Logs locale. CloudWatch L'altro invia i log a un bucket S3 in un account di registrazione centralizzato. La policy del bucket consente al servizio di consegna dei log di scrivere i log nel bucket.

Importante: comprendi i rischi associati alla policy bucket richiesta per questa soluzione. Poiché il principio che sta scrivendo in questo bucket è un principale di servizio e non un principale di AWS Identity and Access Management (IAM), la `aws:PrincipalOrgID` condizione non sarà una condizione valida. Ciò significa che al momento non è possibile limitare le scritture in base all'organizzazione principale dell'account.

Per proteggere il bucket, usa un nome di hard-to-guess bucket e considera il nome del bucket come un valore riservato che non deve essere esposto all'esterno dell'organizzazione. Assicurati di utilizzare le autorizzazioni con privilegi minimi nella policy del bucket, concedendo non più di e autorizzazioni. `s3:putObject` `s3:GetBucketAcl` Se lavori in un ambiente con un set statico di account, puoi utilizzare l'effetto Deny per bloccare l'accesso ad eccezione di account specifici, sebbene ciò non sia fattibile dal punto di vista operativo per la maggior parte delle organizzazioni.

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Ogni VPC è configurato per inviare i log al bucket S3 nell'account di registrazione centrale. Utilizza una delle seguenti soluzioni di automazione per garantire che i log di flusso siano configurati in modo appropriato:

- AWS CloudFormation StackSets
- Account Factory di AWS Control Tower per Terraform (AFT)
- Una regola AWS Config con correzione

Strumenti

Strumenti

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS. Questo modello utilizza la funzionalità VPC Flow Logs per acquisire informazioni sul traffico IP in entrata e in uscita dalle interfacce di rete del tuo VPC.

Best practice

L'utilizzo dell'infrastruttura come codice (IaC) può semplificare notevolmente il processo di implementazione dei VPC Flow Logs. L'astrazione delle definizioni di distribuzione VPC per includere un costrutto di risorse per i log di flusso distribuirà automaticamente i VPC con i log di flusso. Questo è dimostrato nella prossima sezione.

Registri di flusso centralizzati

Sintassi di esempio per aggiungere registri di flusso centralizzati a un modulo VPC in Terraform HashiCorp

Questo codice crea un log di flusso che invia i log da un VPC a un bucket S3 centralizzato. Nota che questo schema non copre la creazione del bucket S3.

Per le istruzioni sulla policy consigliata per i bucket, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

```
variable "vpc_id" {
  type        = string
  description = "ID of the VPC for which you want to create a Flow Log"
}

locals {
  # For more details: https://docs.aws.amazon.com/vpc/latest/userguide/flow-
logs.html#flow-logs-custom
  custom_log_format_v5 = "$${version} $${account-id} $${interface-id} $${srcaddr} $
${dstaddr} $${srcport} $${dstport} $${protocol} $${packets} $${bytes} $${start} $${end}
 $${action} $${log-status} $${vpc-id} $${subnet-id} $${instance-id} $${tcp-flags} $
${type} $${pkt-srcaddr} $${pkt-dstaddr} $${region} $${az-id} $${sublocation-type} $
${sublocation-id} $${pkt-src-aws-service} $${pkt-dst-aws-service} $${flow-direction} $
${traffic-path}"
}

resource "aws_flow_log" "centralized" {
  log_destination      = "arn:aws:s3:::centralized-vpc-flow-logs-
<log_archive_account_id>" # Optionally, a prefix can be added after the ARN.
  log_destination_type = "s3"
  traffic_type         = "ALL"
  vpc_id               = var.vpc_id
  log_format           = local.custom_log_format_v5 # If you want fields from VPC Flow
 Logs v3+, you will need to create a custom log format.
  tags                 = {
    Name = "centralized_flow_log"
  }
}
```

Registri di flusso locali

Sintassi di esempio per aggiungere registri di flusso locali a un modulo VPC in Terraform con le autorizzazioni richieste

Questo codice crea un log di flusso che invia i log da un VPC a un gruppo Logs CloudWatch locale.

```
data "aws_region" "current" {}
```

```
variable "vpc_id" {
  type        = string
  description = "ID of the VPC for which you want to create a Flow Log"
}

resource "aws_iam_role" "local_flow_log_role" {
  name = "flow-logs-policy-${var.vpc_id
}"

  assume_role_policy = <<EOF
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "",
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "vpc-flow-logs.amazonaws.com"
      },
      "Action": "sts:AssumeRole"
    }
  ]
}
EOF
}

resource "aws_iam_role_policy" "logs_permissions" {
  name = "flow-logs-policy-${var.vpc_id}"
  role = aws_iam_role.local_flow_log_role.id

  policy = <<EOF
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Action": [
        "logs:CreateLogGroup",
        "logs:CreateLogStream",
        "logs:PutLogEvents",
        "logs:DescribeLogGroups",
        "logs:DescribeLogStreams",
        "logs:CreateLogDelivery",
        "logs:DeleteLogDelivery"
      ],
```

```
      "Effect": "Allow",
      "Resource": "arn:aws:logs:${data.aws_region.current.name}:*:log-group:vpc-flow-
logs*"
    }
  ]
}
EOF
}

resource "aws_cloudwatch_log_group" "local_flow_logs" {
  # checkov:skip=CKV_AWS_338:local retention is set to 30, centralized S3 bucket can
 retain for long-term
  name              = "vpc-flow-logs/${var.vpc_id}"
  retention_in_days = 30
}

resource "aws_flow_log" "local" {
  iam_role_arn    = aws_iam_role.local_flow_log_role.arn
  log_destination = aws_cloudwatch_log_group.local_flow_logs.arn
  traffic_type    = "ALL"
  vpc_id          = var.vpc_id
  tags            = {
    Name = "local_flow_log"
  }
}
```

Epiche

Implementa l'infrastruttura VPC Flow Logs

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina la strategia di crittografia e crea la policy per il bucket S3 centrale.	Il bucket centrale non supporta la chiave `aws/s3` AWS KMS, quindi è necessario utilizzare SSE-S3 o una chiave gestita dal cliente AWS KMS. Se utilizzi una chiave AWS KMS, la policy chiave deve consentire agli account dei membri di utilizzare la chiave.	Conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket centrale per i log di flusso.	Crea il bucket centrale a cui verranno inviati i log di flusso e applica la strategia di crittografia scelta nel passaggio precedente. Dovrebbe trovarsi in un Log Archive o in un account con scopi simili. Ottieni la policy sui bucket dalla sezione Informazioni aggiuntive e applicala al tuo bucket centrale dopo aver aggiornato i segnaposto con i valori specifici dell'ambiente.	Informazioni generali su AWS
Configura VPC Flow Logs per inviare i log al bucket di log di flusso centrale.	Aggiungi i log di flusso a ogni VPC da cui desideri raccogliere dati. Il modo più scalabile per farlo è utilizzare strumenti IaC come AFT o AWS Cloud Development Kit (AWS CDK). Ad esempio, puoi creare un modulo Terraform che distribuisce un VPC insieme a un log di flusso. Se necessario, aggiungi i log di flusso manualmente.	Amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i log di flusso VPC per l'invio ai log locali. CloudWatch	(Facoltativo) Se desideri che i log di flusso siano visibili negli account in cui vengono generati, crea un altro log di flusso per inviare i dati ai CloudWatch log nell'account locale. In alternativa, puoi inviare i dati a un bucket S3 specifico dell'account nell'account locale.	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

- Come facilitare l'analisi dei dati e soddisfare i requisiti di sicurezza utilizzando dati di log di flusso centralizzati (post sul blog)
- Come abilitare automaticamente i log di flusso VPC utilizzando le regole di AWS Config (post sul blog)

Informazioni aggiuntive

Politica Bucket

Questo esempio di policy sui bucket può essere applicato al bucket S3 centrale per i log di flusso, dopo aver aggiunto i valori per i nomi dei segnaposto.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "AWSLogDeliveryWrite",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "Service": "delivery.logs.amazonaws.com"
            },
            "Action": "s3:PutObject",
            "Resource": "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>/*",
```

```
            "Condition": {
                "StringEquals": {
                    "s3:x-amz-acl": "bucket-owner-full-control"
                }
            }
        },
        {
            "Sid": "AWSLogDeliveryCheck",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "Service": "delivery.logs.amazonaws.com"
            },
            "Action": "s3:GetBucketAcl",
            "Resource": "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>"
        },
        {
            "Sid": "DenyUnencryptedTraffic",
            "Effect": "Deny",
            "Principal": {
                "AWS": "*"
            },
            "Action": "s3:*",
            "Resource": [
                "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>/*",
                "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>"
            ],
            "Condition": {
                "Bool": {
                    "aws:SecureTransport": "false"
                }
            }
        }
    ]
}
```

Se disponi di un elenco statico di account, puoi aggiungere la seguente dichiarazione per negare qualsiasi account al di fuori di tale elenco.

```
{
    "Sid": "AccountDenyList",
    "Effect": "Deny",
    "Principal": "*",
    "Action": "s3:PutObject",
```

```
    "NotResource": [
        "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>/<OPTIONAL_PREFIX>/AWSLogs/<ACCOUNT_ID1>/*",
        "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>/<OPTIONAL_PREFIX>/AWSLogs/<ACCOUNT_ID2>/*",
        "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>/<OPTIONAL_PREFIX>/AWSLogs/<ACCOUNT_ID3>/*",
    ]
}
```

In alternativa allo `Deny` schema precedente`NotResource`, puoi invece aggiungere condizioni a ciascuno degli `Allow` estratti conto per specificare i conti approvati.

```
"Condition": {
    "StringEquals": {
        "aws:SourceAccount": [
            "111111111111",
            "222222222222"
        ]
    }
}
```

Aggiungere un prefisso

Puoi anche limitare le scritture a un prefisso noto all'interno del bucket, se sei preoccupato per le scritture esterne indesiderate nel bucket in uno scenario in cui il nome del bucket viene esposto pubblicamente. Se lo implementi, aggiorna il `log_destination` nella `aws_flow_log` risorsa per includere il prefisso che segue il bucket Amazon Resource Name (ARN). Ad esempio, la seguente istruzione limita le scritture a un prefisso specifico.

```
{
    "Sid": "PrefixAllowList",
    "Effect": "Deny",
    "Principal": "*",
    "Action": "s3:PutObject",
    "NotResource": [
        "arn:aws:s3:::<BUCKET_NAME>/<PREFIX>/*"
    ]
}
```

Configura la registrazione per le applicazioni.NET in Amazon CloudWatch Logs utilizzando NLog

Creato da Bibhuti Sahu (AWS) e Rob Hill (AWS) (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance DevOps; Web e app mobili	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon CloudWatch Logs		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare il framework di registrazione open source NLog per registrare l'utilizzo e gli eventi delle applicazioni.NET in Amazon Logs. CloudWatch Nella CloudWatch console, puoi visualizzare i messaggi di registro dell'applicazione quasi in tempo reale. Puoi anche impostare metriche e configurare allarmi per avvisarti se viene superata una soglia metrica. Utilizzando CloudWatch Application Insights, è possibile visualizzare dashboard automatiche o personalizzate che mostrano potenziali problemi per le applicazioni monitorate. CloudWatch Application Insights è progettato per aiutarti a isolare rapidamente i problemi in corso con le applicazioni e l'infrastruttura.

Per scrivere messaggi di log in CloudWatch Logs, aggiungi il `AWS.Logger.NLog` NuGet pacchetto al progetto.NET. Quindi, si aggiorna il `NLog.config` file per utilizzare CloudWatch Logs come destinazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'applicazione web.NET o console che:
  - Utilizza le versioni supportate di .NET Framework o.NET Core. Per ulteriori informazioni, consulta Versioni del prodotto.
  - Utilizza NLog per inviare i dati di registro ad Application Insights.

- Autorizzazioni per creare un ruolo IAM per un servizio AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Autorizzazioni dei ruoli di servizio.
- Autorizzazioni per trasferire un ruolo a un servizio AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Concessione di autorizzazioni utente per il passaggio di un ruolo a un servizio AWS.

Versioni del prodotto

- .NET Framework versione 3.5 o successiva
- .NET Core versioni 1.0.1, 2.0.0 o successive

Architettura

Stack tecnologico Target

- Registro di registro
- CloudWatch Registri Amazon

Architettura Target

1. L'applicazione.NET scrive i dati di registro nel framework di registrazione NLog.
2. NLog scrive i dati di registro in Logs. CloudWatch
3. Si utilizzano CloudWatch allarmi e dashboard personalizzati per monitorare l'applicazione.NET.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Application Insights ti aiuta a osservare lo stato delle tue applicazioni e delle risorse AWS sottostanti.
- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

- AWS Tools for PowerShell è un set di PowerShell moduli che ti aiutano a creare script di operazioni sulle tue risorse AWS dalla PowerShell riga di comando.

Altri strumenti

- Logger.nlog è un target NLog che registra i dati di registro in Logs. CloudWatch
- NLog è un framework di registrazione open source per piattaforme .NET che consente di scrivere dati di registro su destinazioni, come database, file di registro o console.
- PowerShellè un programma di gestione dell'automazione e della configurazione di Microsoft che funziona su Windows, Linux e macOS.
- Visual Studio è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) che include compilatori, strumenti di completamento del codice, progettisti grafici e altre funzionalità che supportano lo sviluppo del software.

Best practice

- Imposta una politica di conservazione per il gruppo di log di destinazione. Questa operazione deve essere eseguita al di fuori della configurazione nLog. Per impostazione predefinita, i dati di registro vengono archiviati in CloudWatch Logs a tempo indeterminato.
- Aderisci alle migliori pratiche per la gestione delle chiavi di accesso AWS.

Epiche

Configura l'accesso e gli strumenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare una policy IAM	Segui le istruzioni in Creazione di politiche utilizzando l'editor JSON nella documentazione IAM. Inserisci la seguente policy JSON, che dispone dei privilegi minimi necessari per consentire	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CloudWatch ai log di leggere e scrivere i log. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "logs:CreateLogGroup", "logs:CreateLogStream", "logs:GetLogEvents", "logs:PutLogEvents", "logs:DescribeLogGroups", "logs:DescribeLogStreams", "logs:PutRetentionPolicy" ], "Resource": [ "*" ] } ] }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM.	Segui le istruzioni in Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un servizio AWS nella documentazione IAM. Seleziona la policy che hai creato in precedenza. Questo è il ruolo che CloudWatch Logs assume per eseguire le azioni di registrazione.	Amministratore AWS, AWS DevOps
Configura AWS Tools per PowerShell.	1. Segui le istruzioni per il tuo sistema operativo in Installazione degli strumenti AWS per PowerShell. 2. Utilizza AWS Tools for PowerShell cmdlet per archiviare la chiave di accesso e la chiave segreta in un profilo. Per istruzioni, consulta Gestione dei profili negli strumenti AWS per la PowerShell documentazione.	Informazioni generali su AWS

Configura NLog

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il NuGet pacchetto.	1. In Visual Studio, scegli File, quindi scegli Apri un progetto o una soluzione. 2. Scegli il progetto in cui desideri installare nLog.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. In Visual Studio, scegli Tools, NuGet Package Manager, Package Manager Console. 4. Installa il `AWS.Logger.NLog` NuGet pacchetto inserendo il seguente comando. `Install-Package AWS.Logger.NLog -Version 3.1.0`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la destinazione di registrazione.	1. Apri il file `NLog.config` . 2. Per il bersagliotype, inserisci`AWSTarget` . 3. Per la destinazi onelogGroup, inserisci il nome del gruppo di log che desideri utilizzare. Se il gruppo di log non esiste già, viene creato automatic amente un nuovo gruppo di log con il nome fornito. 4. Per il targetregion, inserisci la regione AWS in cui è configurato CloudWatc h Logs. 5. Per la destinazi oneprofile, inserisci il nome del profilo che hai creato in precedenz a per archiviare la chiave di accesso e la chiave segreta. 6. Salvare e chiudere il file `NLog.config` . Per un file di configurazione di esempio, consultate la sezione Informazioni aggiuntiv e di questo modello. Quando esegui l'applicazione, NLog scriverà i messaggi di registro e li invierà a CloudWatch Logs.	Sviluppatore di app

Convalida e monitora i log

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la registrazione.	Segui le istruzioni in Visualizza i dati di registro inviati ai CloudWatch registri nella documentazione dei registri. CloudWatch Verifica che gli eventi di registro vengano registrati per l'applicazione.NET. Se gli eventi di registro non vengono registrati, consultate la sezione Risoluzione dei problemi in questo schema.	Informazioni generali su AWS
Monitora lo stack di applicazioni.NET.	Configura il monitoraggio in base CloudWatch alle esigenze del tuo caso d'uso. Puoi utilizzare CloudWatch Logs Insights, CloudWatch Metrics Insights e CloudWatch Application Insights per monitorare il tuo carico di lavoro.NET. Puoi anche configurare gli allarmi in modo da poterli ricevere e creare una dashboard personalizzata per monitorare il carico di lavoro da un'unica vista.	Informazioni generali su AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
I dati di registro non vengono visualizzati in CloudWatch Logs.	Assicurati che la policy IAM sia associata al ruolo IAM assunto da CloudWatch Logs. Per istruzioni, consulta la sezione Configurazione dell'accesso e degli strumenti nella sezione Epics.

Risorse correlate

- Lavorare con gruppi di log e flussi di log (documentazione relativa ai CloudWatch log)
- Amazon CloudWatch Logs e.NET Logging Frameworks (post sul blog AWS)

Informazioni aggiuntive

Di seguito è riportato un file di esempio. `NLog.config`

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8" ?>
<configuration>
  <configSections>
    <section name="nlog" type="NLog.Config.ConfigSectionHandler, NLog" />
  </configSections>
  <startup>
    <supportedRuntime version="v4.0" sku=".NETFramework,Version=v4.7.2" />
  </startup>
  <nlog>
    <extensions>
      <add assembly="NLog.AWS.Logger" />
    </extensions>
    <targets>
      <target name="aws" type="AWSTarget" logGroup="NLog.TestGroup" region="us-east-1"
 profile="demo"/>
    </targets>
    <rules>
      <logger name="*" minlevel="Info" writeTo="aws" />
    </rules>
  </nlog>
```

```
</configuration>
```

Copia i prodotti AWS Service Catalog su diversi account AWS e regioni AWS

Creato da Sachin Vighe (AWS) e Santosh Kale (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; Senza server	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Service Catalog; AWS Lambda		

Riepilogo

AWS Service Catalog è un servizio regionale e ciò significa che i portafogli e i prodotti di AWS Service Catalog sono visibili solo nella regione AWS in cui sono stati creati. Se configuri un hub AWS Service Catalog in una nuova regione, devi ricreare i prodotti esistenti e questo processo può richiedere molto tempo.

L'approccio di questo modello aiuta a semplificare questo processo descrivendo come copiare i prodotti da un hub AWS Service Catalog in un account o in una regione AWS di origine a un nuovo hub in un account o in una regione di destinazione. Per ulteriori informazioni sul modello hub and spoke di AWS Service Catalog, consulta il modello hub and spoke di AWS Service Catalog: come automatizzare la distribuzione e la gestione di AWS Service Catalog su molti account sul blog di AWS Management and Governance.

Il modello fornisce anche i pacchetti di codice separati necessari per copiare i prodotti AWS Service Catalog tra account o in altre regioni. Utilizzando questo modello, l'organizzazione può risparmiare tempo, rendere disponibili le versioni esistenti e precedenti del prodotto in un nuovo hub AWS Service Catalog, ridurre al minimo il rischio di errori manuali e scalare l'approccio su più account o regioni.

Nota: la sezione Epics di questo pattern offre due opzioni per copiare i prodotti. Puoi utilizzare l'Opzione 1 per copiare i prodotti tra gli account o scegliere l'Opzione 2 per copiare i prodotti tra le regioni.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Prodotti AWS Service Catalog esistenti in un account o in una regione di origine.
- Un hub AWS Service Catalog esistente in un account o in una regione di destinazione.
- Se desideri copiare prodotti tra account, devi condividere e quindi importare il portafoglio AWS Service Catalog contenente i prodotti nell'account di destinazione. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Condivisione e importazione di portafogli nella documentazione di AWS Service Catalog.

Limitazioni

- I prodotti AWS Service Catalog che desideri copiare tra regioni o account non possono appartenere a più di un portafoglio.

Architettura

Il diagramma seguente mostra la copia dei prodotti AWS Service Catalog da un account di origine a un account di destinazione.

Il diagramma seguente mostra la copia dei prodotti AWS Service Catalog da una regione di origine a una regione di destinazione.

Stack tecnologico

- Amazon CloudWatch
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Lambda
- AWS Service Catalog

Automazione e scalabilità

Puoi scalare l'approccio di questo modello utilizzando una funzione Lambda che può essere ridimensionata in base al numero di richieste ricevute o al numero di prodotti AWS Service Catalog da copiare. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la scalabilità delle funzioni Lambda nella documentazione di AWS Lambda.

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Service Catalog ti aiuta a gestire centralmente i cataloghi di servizi IT approvati per AWS. Gli utenti finali possono distribuire rapidamente soltanto i servizi IT approvati di cui hanno bisogno, in accordo con i vincoli stabiliti dall'organizzazione.

Codice

Puoi utilizzare il `cross-account-copy` pacchetto (allegato) per copiare i prodotti AWS Service Catalog tra gli account o il `cross-region-copy` pacchetto (allegato) per copiare i prodotti tra le regioni.

Il `cross-account-copy` pacchetto contiene i seguenti file:

- `copyconf.properties`— Il file di configurazione che contiene i parametri Region e AWS Account ID per copiare i prodotti tra gli account.
- `scProductCopyLambda.py`— La funzione Python per copiare prodotti tra account.
- `createDestAccountRole.sh`— Lo script per creare un ruolo IAM nell'account di destinazione.
- `createSrcAccountRole.sh`— Lo script per creare un ruolo IAM nell'account di origine.
- `copyProduct.sh`— Lo script per creare e richiamare la funzione Lambda per copiare i prodotti tra gli account.

Il `cross-region-copy` pacchetto contiene i seguenti file:

- `copyconf.properties`— Il file di configurazione che contiene i parametri Region e ID dell'account AWS per copiare i prodotti tra le regioni.
- `scProductCopyLambda.py`— La funzione Python per copiare prodotti tra regioni.
- `copyProduct.sh`— Lo script per creare un ruolo IAM e creare e richiamare la funzione Lambda per copiare i prodotti tra le regioni.

Epiche

Opzione 1: copia i prodotti AWS Service Catalog su più account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file di configurazione.	1. Scarica il `cross-account-copy` pacchetto (allegato) sul tuo computer locale. 2. Aggiorna il file di `copyconf.properties` configurazione con i seguenti valori: • `srcRegion` — Fornisci la regione di origine che contiene i prodotti. • `destRegion` — Fornisci la regione di destinazione per i prodotti. • `sourceAccountId` — Fornisci l'ID dell'account AWS per il tuo account di origine. • `destAccountId` — Fornisci l'ID dell'account AWS per l'account di destinazione.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le tue credenziali per AWS CLI nell'account di destinazione.	Configura le tue credenziali per accedere a AWS CLI nel tuo account di destinazione eseguendo `aws configure` il comando e fornendo i seguenti valori: `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your_access_key_id>` `AWS Secret Access Key [None]: <your_secret_access_key>` `Default region name [None]: Region` `Default output format [None]:` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le nozioni di base sulla configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando AWS.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le tue credenziali per AWS CLI nell'account di origine.	Configura le tue credenziali per accedere alla CLI di AWS nel tuo account di origine eseguendo `aws configure` il comando e fornendo i seguenti valori: `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your_access_key_id>` `AWS Secret Access Key [None]: <your_secret_access_key>` `Default region name [None]: Region` `Default output format [None]:` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le nozioni di base sulla configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando AWS.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo di esecuzione Lambda nel tuo account di destinazione.	Esegui lo `createDestAccountRole.sh` script nell'account di destinazione. Lo script implementa le seguenti azioni: • Crea un ruolo di esecuzione Lambda nell'account di destinazione • Crea e allega la policy IAM per il ruolo di esecuzione Lambda	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud
Crea il ruolo IAM tra account diversi nel tuo account di origine.	Esegui lo `createSrcAccountRole.sh` script nel tuo account di origine. Lo script implementa le seguenti azioni: • Crea un ruolo IAM tra account nell'account di origine che viene assunto dal ruolo di esecuzione Lambda nell'account di destinazione per copiare i prodotti • Crea e allega una policy IAM per il ruolo tra account diversi nell'account di origine	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script CopyProduct nell'account di destinazione.	Esegui lo `copyProduct.sh` script nell'account di destinazione. Lo script implementa le seguenti azioni: • Crea e richiama la funzione Lambda per copiare i prodotti dall'account di origine all'account di destinazione	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Opzione 2: copiare i prodotti AWS Service Catalog da una regione di origine a una regione di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file di configurazione.	1. Scarica il `cross-region-copy` pacchetto (allegato) sul tuo computer locale. 2. Aggiorna il file di `copyconf.properties` configurazione con i seguenti valori: • `srcRegion` — Fornisci la regione di origine che contiene i prodotti. • `destRegion` — Fornisci la regione di destinazione per i prodotti. • `accountId` — Fornisci l'ID del tuo account AWS.	Amministratore di sistema AWS, amministratore cloud, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le tue credenziali per AWS CLI.	Configura le tue credenziali per accedere a AWS CLI nel tuo ambiente eseguendo `aws configure` il comando e fornendo i seguenti valori: `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your_access_key_id>` `AWS Secret Access Key [None]: <your_secret_access_key>` `Default region name [None]: Region` `Default output format [None]:` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le nozioni di base sulla configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando AWS.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script CopyProduct.	Esegui lo `copyProduct.sh` script nella regione di destinazione. Lo script implementa le seguenti azioni: • Crea un ruolo di esecuzione Lambda • Crea e allega la policy IAM per il ruolo di esecuzione Lambda • Crea e richiama la funzione Lambda per copiare i prodotti dalla regione di origine alla regione di destinazione	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Risorse correlate

- Creare un ruolo di esecuzione Lambda (documentazione AWS Lambda)
- Creare una funzione Lambda (documentazione AWS Lambda)
- Riferimento all'API AWS Service Catalog
- Documentazione di AWS Service Catalog

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea allarmi per metriche personalizzate utilizzando il rilevamento delle anomalie di Amazon CloudWatch

Creato da Ram Kandaswamy (AWS) e Raheem Jiwani (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; Operazioni DevOps; native per il cloud	Servizi AWS: Amazon CloudWatch

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare Amazon CloudWatch per creare allarmi che monitorano i parametri e inviano notifiche o apportano automaticamente modifiche in caso di superamento di una soglia.

Per evitare di essere limitati da soglie statiche, puoi creare allarmi basati su modelli passati che ti avvisino se determinati parametri non rientrano nella normale finestra operativa. Ad esempio, puoi monitorare i tempi di risposta della tua API da Amazon API Gateway e ricevere notifiche sulle anomalie che ti impediscono di rispettare un accordo sul livello di servizio (SLA).

Questo modello descrive come utilizzare il rilevamento delle CloudWatch anomalie per metriche personalizzate. Il modello mostra come creare una metrica personalizzata in Amazon CloudWatch Logs Insights o pubblicare una metrica personalizzata con una funzione AWS Lambda, quindi configurare il rilevamento delle anomalie e creare notifiche utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un argomento SNS esistente, configurato per inviare notifiche e-mail. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Guida introduttiva ad Amazon SNS nella documentazione di Amazon SNS.
- Un'applicazione esistente, configurata con CloudWatch Logs.

Limitazioni

- CloudWatch le metriche non supportano intervalli di tempo di millisecondi. Per ulteriori informazioni sulla granularità delle metriche regolari e personalizzate, consulta le domande frequenti di Amazon. CloudWatch

Architettura

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. I log che utilizzano metriche create e aggiornate da Logs vengono trasmessi in streaming a. CloudWatch CloudWatch
2. Un allarme viene avviato in base a soglie e invia un avviso a un argomento SNS.
3. Amazon SNS ti invia una notifica via e-mail.

Stack tecnologico

- Cloudwatch
- AWS Lambda
- Amazon SNS

Strumenti

- Amazon Cloudwatch: CloudWatch fornisce una soluzione di monitoraggio affidabile, scalabile e flessibile.
- AWS Lambda — Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza effettuare il provisioning o gestire server.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati.

Epiche

Imposta il rilevamento delle anomalie per una metrica personalizzata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 1: crea una metrica personalizzata con una funzione Lambda.	Scarica il `lambda_function.py` file (allegato) e sostituisci il `lambda_function.py` file di esempio nel aws-lambda-developer-guiderepository su AWS Documentation GitHub. Ciò fornisce una funzione Lambda di esempio che invia metriche personalizzate ai registri. CloudWatch La funzione Lambda utilizza l'API Boto3 per l'integrazione con. CloudWatch Dopo aver eseguito la funzione Lambda, puoi accedere alla Console di gestione AWS, aprire la CloudWatch console e la metrica pubblicata è disponibile nello spazio dei nomi pubblicato.	DevOps ingegnere, AWS DevOps
Opzione 2: crea metriche personalizzate da gruppi di CloudWatch log.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudWatch console e scegli Gruppi di log. Scegli il gruppo di log per cui vuoi creare una metrica.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Scegli Azioni, quindi scegli Crea filtro metrico. In Schema di filtro, inserisci il modello di filtro che desideri utilizzare. Per ulteriori informazioni, consultate Filter and pattern syntax nella CloudWatch documentazione. Per testare il modello di filtro, inserisci uno o più eventi di registro in Test Pattern. Ogni log eventi deve essere all'interno di una riga, in quanto le interruzioni di riga vengono utilizzate per separare i log eventi nella casella Log event messages (Messaggi di registro eventi). Dopo aver testato il pattern, puoi inserire un nome e un valore per la metrica in Dettagli metrici. Per ulteriori informazioni e passaggi per creare una metrica personalizzata, consulta Creare un filtro metrico per un gruppo di log nella documentazione. CloudWatch	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un allarme per la tua metrica personalizzata.	Sulla CloudWatch console, scegli Allarmi, quindi scegli Crea allarme. Scegli Seleziona metrica e inserisci il nome della metrica che hai creato in precedenza nella casella di ricerca. Scegli la scheda Metriche grafiche e configura le opzioni in base alle tue esigenze. In Condizioni, scegli Rilevamento delle anomalie anziché Soglie statiche. Questo mostra una banda basata su due deviazion i standard predefinite. È possibile impostare soglie e regolarle in base alle proprie esigenze. Seleziona Avanti. Nota: la banda è dinamica e dipende dalla qualità dei punti dati. Quando inizi ad aggregare più dati, la banda e le soglie vengono aggiornate automaticamente.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le notifiche SNS.	In Notifica, scegli l'argomento SNS per notificare quando l'allarme è in `ALARM` stato, `OK` stato o `INSUFFICIENT_DATA` stato. Per fare in modo che l'allarme invii più notifiche per lo stesso stato di allarme o per stati di allarme diversi, scegli Add notification (Aggiungi notifica). Seleziona Avanti. Inserisci un nome e una descrizione per l'allarme. Il nome deve contenere solo caratteri ASCII. Quindi scegli Successivo. In Anteprima e crea, conferma che le informazioni e le condizioni siano corrette, quindi scegli Crea allarme.	DevOps ingegnere, AWS DevOps

Risorse correlate

- Pubblicazione di metriche personalizzate su CloudWatch
- Utilizzo del rilevamento CloudWatch delle anomalie
- Eventi di allarme e Amazon EventBridge
- Quali sono le migliori pratiche da seguire quando si inseriscono metriche personalizzate su Cloud Watch? (video)
- Introduzione a CloudWatch Application Insights (video)
- Rileva le anomalie con CloudWatch (video)

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Documenta il progetto della tua landing zone AWS

Creato da Michael Daehnert (AWS), Florian Langer (AWS) e Michael Lodemann (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; infrastruttura; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: AWS Control Tower

Riepilogo

Una landing zone è un ambiente multi-account ben progettato, basato sulle migliori pratiche di sicurezza e conformità. È il contenitore a livello aziendale che contiene tutte le unità organizzative (OU) Account AWS, gli utenti e altre risorse. Una landing zone può essere scalata per soddisfare le esigenze di un'azienda di qualsiasi dimensione. AWS ha due opzioni per creare la tua landing zone: una landing zone basata sui servizi AWS Control Towero una landing zone personalizzata che crei tu. Ogni opzione richiede un diverso livello di conoscenza. AWS

AWS creato AWS Control Tower per aiutarti a risparmiare tempo automatizzando la configurazione di una landing zone. AWS Control Tower è gestito AWS e utilizza le migliori pratiche e linee guida per aiutarti a creare il tuo ambiente di base. AWS Control Tower utilizza servizi integrati, come AWS Service Catalogue AWS Organizations, per fornire account nella landing zone dell'utente e gestire l'accesso a tali account.

AWS i progetti di landing zone variano in termini di requisiti, dettagli di implementazione e azioni operative. Ci sono aspetti di personalizzazione che devono essere gestiti con ogni implementazione di landing zone. Ciò include (ma non è limitato a) il modo in cui viene gestita la gestione degli accessi, lo stack tecnologico utilizzato e quali sono i requisiti di monitoraggio per l'eccellenza operativa. Questo modello fornisce un modello che ti aiuta a documentare il tuo progetto di landing zone. Utilizzando il modello, puoi documentare il tuo progetto più rapidamente e aiutare i team di sviluppo e operativi a comprendere la tua landing zone.

Prerequisiti e limitazioni

Limitazioni

Questo modello non descrive cos'è una landing zone o come implementarne una. Per ulteriori informazioni su questi argomenti, consulta la sezione Risorse correlate.

Epiche

Crea il documento di progettazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le principali parti interessate.	Identifica i responsabili chiave del servizio e del team collegati alla tua landing zone.	Project manager
Personalizza il modello.	Scarica il modello nella sezione Allegati, quindi aggiorna il modello come segue: 1. Rimuovi tutte le sezioni che non si applicano alla landing zone o ai processi della tua organizzazione. 2. Aggiungi tutte le sezioni che sono uniche per la tua organizzazione.	Project manager
Completa il modello.	Nelle riunioni con le parti interessate o utilizzando un write-and-review processo, completa il modello come segue: 1. Utilizza le linee guida e le informazioni nelle caselle blu per completare ogni sezione. 2. Sostituisci o rimuovi i campi gialli con valori personali zzati per la tua organizza zione.	Project manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Sostituisci o rimuovi qualsiasi campo di immagine con la tua architettura o i tuoi diagrammi di flusso personalizzati. 4. Completa la sezione Cronologia delle revisioni e Collaboratori del modello.	
Condividi il documento di progettazione.	Quando la documentazione sulla progettazione della landing zone è completa, salvala in un archivio condiviso o in una posizione centrale in cui tutte le parti interessate possano accedervi . Si consiglia di utilizzar e processi di controllo dei documenti standard per registrare e approvare le revisioni del documento di progettazione.	Project manager

Risorse correlate

- AWS Control Tower documentazione
  - Pianifica la tua AWS Control Tower landing zone
  - AWS strategia multi-account per la tua AWS Control Tower landing zone
  - Suggerimenti amministrativi per la configurazione delle landing zone
  - Aspettative per la configurazione delle landing zone
- Personalizzazioni per AWS Control Tower (AWS Solutions Library)
- Configurazione di un AWS ambiente multi-account sicuro e scalabile (Prescriptive Guidance)AWS

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Configura AWS CloudFormation drift detection in un'organizzazione multiregionale e con più account

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; native per il cloud; infrastruttura; operazioni; modernizzazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; AWS Config; AWS Lambda; AWS CloudFormation		

Riepilogo

I clienti di Amazon Web Services (AWS) sono spesso alla ricerca di un modo efficiente per rilevare le discrepanze nella configurazione delle risorse, tra cui la deriva negli CloudFormation stack AWS, e correggerle il prima possibile. Questo è particolarmente vero quando vengono utilizzate soluzioni AWS Control Tower o AWS Landing Zone.

Questo modello fornisce una soluzione prescrittiva che risolve efficacemente il problema utilizzando modifiche consolidate alla configurazione delle risorse e agendo su tali modifiche per generare risultati. La soluzione è progettata per scenari in cui sono presenti diversi CloudFormation stack creati in più di una regione o più di un account o una combinazione di entrambi. Gli obiettivi della soluzione sono i seguenti:

- Semplifica il processo di rilevamento della deriva
- Imposta notifiche e avvisi
- Configura la reportistica consolidata

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- AWS Config è abilitato in tutte le regioni e gli account che devono essere monitorati

Limitazioni

- Il report generato supporta solo i formati di output .csv o .json.

Architettura

Stack tecnologico Target

Le linee guida attuali aiuteranno le organizzazioni a raggiungere l'obiettivo utilizzando una combinazione dei seguenti servizi:

- Regola AWS Config
- CloudWatch Regola Amazon
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Lambda
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))

1. La regola AWS Config rileva la deriva.
2. I risultati del rilevamento delle deviazioni in altri account vengono inviati all'account di gestione.
3. La CloudWatch regola si chiama Lambda.
4. Lambda interroga la regola AWS Config per ottenere risultati aggregati.
5. Lambda invia una notifica ad Amazon SNS, che invia una notifica e-mail della deriva.

Automazione e scalabilità

La soluzione qui presentata è scalabile sia per le regioni che per gli account aggiuntivi.

Strumenti

AWS Config: AWS Config fornisce una visualizzazione dettagliata della configurazione delle risorse AWS nel tuo account AWS. Questo include le relazioni tra le risorse e la maniera in cui sono state configurate in passato, in modo che tu possa vedere come le configurazioni e le relazioni cambiano nel corso del tempo. Con AWS Config, puoi valutare, controllare e valutare le configurazioni delle tue risorse AWS.

Amazon CloudWatch: Amazon CloudWatch monitora le tue risorse AWS e le applicazioni che esegui su AWS in tempo reale. Puoi utilizzarlo CloudWatch per raccogliere e tracciare i parametri, che sono variabili che puoi misurare per le tue risorse e applicazioni.

AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.

Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati (noti anche come produttori e consumatori).

Epiche

Automatizza il rilevamento della deriva per CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'aggregatore.	Sulla console AWS Config, crea un aggregatore nell'account di gestione. Assicurati che la replica dei dati sia attivata in modo che AWS Config possa recuperare i dati dagli account di origine. Inoltre, seleziona tutte le regioni e gli account applicabili. Puoi selezionare gli account in base alle organizzazioni. Questo è l'approccio consigliato perché i nuovi account nell'organizzazione fanno automaticamente parte dell'aggregatore.	Architetto del cloud
Crea una regola gestita da AWS.	Aggiungi la regola gestita `cloudformation-sta`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ck-drift-detection-check` AWS. La regola richiede un valore di parametro:`cloudformationArn` . Inserisci il ruolo IAM Amazon Resource Name (ARN) che dispone delle autorizzazioni per rilevare la deriva dello stack. Inoltre, il ruolo deve avere una policy di fiducia che consenta ad AWS Config di assumerlo.	
Crea la sezione di interrogazione avanzata dell'aggregatore.	Per recuperare pile alla deriva da più fonti, crea la seguente query: `SELECT resourceId, configuration.driftInformation.stackDriftStatus WHERE resourceType = 'AWS::CloudFormation::Stack' AND configuration.driftInformation.stackDriftStatus IN ('DRIFTED')`	Architetto del cloud, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Automatizza l'esecuzione della query e la pubblicazione.	Crea una funzione Lambda utilizzando il codice allegato. Lambda pubblicherà i risultati in un argomento di Amazon SNS fornito come variabile di ambiente nella funzione Lambda. Inoltre, per ricevere avvisi, crea un abbonamento e-mail a un argomento esistente di Amazon SNS.	Architetto del cloud, sviluppatore
Crea una CloudWatch regola.	Crea una CloudWatch regola basata sulla pianificazione per chiamare la funzione Lambda, responsabile degli avvisi.	Architetto del cloud

Risorse correlate

Risorse

- Che cos'è AWS Config?
- Concetti: aggregazione di dati multiaccount e più regioni
- Aggregazione di dati multiaccount e più regioni
- Rilevamento delle modifiche di configurazione non gestite agli stack e alle risorse
- IAM: passa un ruolo IAM a un servizio AWS specifico
- Cos'è Amazon SNS?

Informazioni aggiuntive

Considerazioni

L'utilizzo di soluzioni personalizzate che prevedono chiamate API a intervalli specifici per avviare il rilevamento delle deviazioni su ogni CloudFormation stack o su set di stack non è ottimale. Porta a un gran numero di chiamate API e influisce sulle prestazioni. A causa del numero di chiamate API, può

verificarsi una limitazione. Un altro potenziale problema è il ritardo nel rilevamento se le modifiche alle risorse vengono identificate solo in base alla pianificazione.

DOMANDE FREQUENTI

D: Devo usare una soluzione basata su componenti aggiuntivi con AWS Landing Zone?

R. Data la disponibilità della funzionalità di query avanzate in AWS Config, insieme all'aggregatore, si consiglia di utilizzare AWS Config anziché un componente aggiuntivo.

D: Come si comporta questa soluzione? CloudFormation StackSets

R. Poiché gli stack set sono costituiti da pile, è possibile utilizzare questa soluzione. Come parte della soluzione sono disponibili anche i dettagli delle istanze dello stack.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Migliora le prestazioni operative abilitando Amazon DevOps Guru su più regioni AWS, account e unità organizzative con AWS CDK

Creato dal dott. Rahul Gaikwad (AWS)

Repository di codice: codice di esempio di Amazon DevOps Guru	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: gestione e governance; native per il cloud; operazioni DevOps; sicurezza, identità, conformità; serverless
Servizi AWS: Amazon API Gateway; CDK AWS; Amazon DevOps Guru; Amazon DynamoDB; AWS Organizations		

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per abilitare il servizio Amazon DevOps Guru su più regioni, account e unità organizzative (OU) di Amazon Web Services (AWS) utilizzando l'AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) in. TypeScript Puoi utilizzare AWS CDK stacks per distribuire AWS dall'account CloudFormation StackSets AWS amministratore (primario) per abilitare DevOps Amazon Guru su più account, invece di accedere a ciascun account e DevOps abilitare Guru singolarmente per ogni account.

Amazon DevOps Guru offre funzionalità operative di intelligenza artificiale (AIOps) per aiutarti a migliorare la disponibilità delle tue applicazioni e risolvere più rapidamente i problemi operativi. DevOps Guru riduce il lavoro manuale applicando consigli basati sull'apprendimento automatico (ML), senza richiedere alcuna esperienza di machine learning. DevOps Guru analizza le risorse e i dati operativi. Se rileva anomalie, fornisce metriche, eventi e consigli per aiutarti a risolvere il problema.

Questo modello descrive tre opzioni di distribuzione per abilitare Amazon DevOps Guru:

- Per tutte le risorse, raggruppa le risorse su più account e regioni

- Per tutte le risorse dello stack tra le unità organizzative
- Per risorse di stack specifiche su più account e regioni

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. (Vedi Installazione, aggiornamento e disinstallazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.)
- AWS CDK Toolkit, installato e configurato. (Vedi AWS CDK Toolkit nella documentazione di AWS CDK.)
- Node Package Manager (npm), installato e configurato per AWS CDK in. TypeScript (Vedi Download e installazione di Node.js e npm nella documentazione di npm.)
- Python3 installato e configurato, per eseguire uno script Python per iniettare traffico nell'applicazione serverless di esempio. (Vedi Configurazione e utilizzo di Python nella documentazione di Python.)
- Pip, installato e configurato per installare la libreria di richieste Python. (Vedi le istruzioni di installazione di pip sul sito web.) PyPI

Versioni del prodotto

- AWS CDK Toolkit versione 1.107.0 o successiva
- npm versione 7.9.0 o successiva
- Node.js versione 15.3.0 o successiva

Architettura

Tecnologie

L'architettura di questo modello include i seguenti servizi:

- Amazon DevOps Guru
- AWS CloudFormation

- Gateway Amazon API
- AWS Lambda
- Amazon DynamoDB
- Amazon CloudWatch
- AWS CloudTrail

Stack CDK AWS

Il modello utilizza i seguenti stack AWS CDK:

- `CdkStackSetAdminRole`— Crea un ruolo di amministratore di AWS Identity and Access management (IAM) per stabilire una relazione di fiducia tra l'amministratore e gli account di destinazione.
- `CdkStackSetExecRole`— Crea un ruolo IAM per fidarsi dell'account amministratore.
- `CdkDevopsGuruStackMultiAccReg`— Abilita DevOps Guru su più regioni AWS e account per tutti gli stack e configura le notifiche Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).
- `CdkDevopsGuruStackMultiAccRegSpecStacks`— Abilita DevOps Guru su più regioni AWS e account per stack specifici e configura le notifiche Amazon SNS.
- `CdkDevopsguruStackOrgUnit`— Abilita DevOps Guru su tutte le unità organizzative e configura le notifiche Amazon SNS.
- `CdkInfrastructureStack`— Implementa componenti applicativi serverless di esempio come API Gateway, Lambda e DynamoDB nell'account amministratore per dimostrare l'iniezione di errori e la generazione di approfondimenti.

Architettura applicativa di esempio

Il diagramma seguente illustra l'architettura di un'applicazione serverless di esempio che è stata distribuita su più account e regioni. Il modello utilizza l'account amministratore per distribuire tutti gli stack CDK AWS. Inoltre, utilizza l'account amministratore come uno degli account di destinazione per la configurazione di Guru. DevOps

1. Quando DevOps Guru è abilitato, prima elabora il comportamento di ogni risorsa e poi acquisisce i dati operativi dalle metriche fornite. CloudWatch
2. Se rileva un'anomalia, la mette in correlazione con gli eventi generati e genera un'analisi approfondita. CloudTrail

3. L'analisi fornisce una sequenza di eventi correlata insieme a raccomandazioni prescritte per consentire all'operatore di identificare la risorsa responsabile.
4. Amazon SNS invia messaggi di notifica all'operatore.

Automazione e scalabilità

Il GitHub repository fornito con questo modello utilizza AWS CDK come strumento Infrastructure as Code (IaC) per creare la configurazione per questa architettura. AWS CDK ti aiuta a orchestrare le risorse e abilitare DevOps Guru su più account AWS, regioni e unità organizzative.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CDK — AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) ti aiuta a definire la tua infrastruttura cloud come codice in uno dei cinque linguaggi di programmazione supportati: TypeScript, JavaScript Python, Java e C#.
- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento unificato che fornisce un'interfaccia a riga di comando coerente per interagire con i servizi e le risorse AWS.

Codice

Il codice sorgente di questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository Amazon DevOps Guru CDK Samples. Il codice CDK AWS è scritto in TypeScript. Per clonare e utilizzare il repository, segui le istruzioni nella sezione successiva.

Importante: alcune delle storie di questo modello includono esempi di comandi AWS CDK e AWS CLI formattati per Unix, Linux e macOS. Per Windows, sostituisci il carattere di continuazione della barra rovesciata (\) alla fine di ogni riga con un accento circonflesso (^).

Epiche

Prepara le risorse AWS per la distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i profili denominati AWS.	Configura i tuoi profili denominati AWS come segue per distribuire gli stack in un ambiente con più account. Per l'account amministratore: `$aws configure --profile administrator` `AWS Access Key ID [****]: <your-administrator-access-key-ID>` `AWS Secret Access Key [****]: <your-administrator-secret-access-key>` `Default region name [None]: <your-administrator-region>` `Default output format [None]: json` Per l'account di destinazione: `$aws configure --profile target` `AWS Access Key ID [****: <your-target-access-key-ID>` `AWS Secret Access Key [****]: <your-target-secret-access-key>`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Default region name [None]: <your-target-region>` `Default output format [None]: json` Per ulteriori informazioni, consulta Using named profiles nella documentazione AWS CLI.	
Verifica le configurazioni dei profili AWS.	(Facoltativo) Puoi verificare le configurazioni del tuo profilo AWS nei `config` file `credentials` and seguendo le istruzioni in Impostare e visualizzare le impostazioni di configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	DevOps ingegnere
Verifica la versione di AWS CDK.	Verifica la versione di AWS CDK Toolkit eseguendo il seguente comando: `$cdk --version` Questo modello richiede la versione 1.107.0 o successiva. Se disponi di una versione precedente di AWS CDK, segui le istruzioni nella documentazione di AWS CDK per aggiornarla.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il codice del progetto.	Clona il GitHub repository per questo pattern usando il comando: `$git clone https://github.com/aws-samples/amazon-devopsguru-cdk-samples.git`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa le dipendenze dei pacchetti e compila i TypeScript file.	Installa le dipendenze del pacchetto e compila TypeScript i file eseguendo i seguenti comandi: `$cd amazon-devopsguru-cdk-samples` `$npm install` `$npm fund` Questi comandi installano tutti i pacchetti dal repository di esempio. Importante: in caso di errori relativi ai pacchetti mancanti, usa uno dei seguenti comandi: `$npm ci` oppure `$npm install -g @aws-cdk/<package-name>` Puoi trovare l'elenco dei nomi e delle versioni dei pacchetti nella `Dependencies` sezione del `/amazon-devopsguru-cdk-samples/package.json` file. Per ulteriori informazioni, vedere npm ci e npm install nella documentazione di npm.	DevOps ingegnere

Crea (sintetizza) gli stack CDK AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un indirizzo e-mail per le notifiche di Amazon SNS.	Segui questi passaggi per fornire un indirizzo e-mail per le notifiche di Amazon SNS: 1. Modifica i file `/amazon-devopsguru-cdk-samples/lib/cdk-devopsguru-multi-acc-reg-stack.ts` e. `/amazon-devopsguru-cdk-samples/lib/cdk-devopsguru-org-uni-stack.ts` 2. Nella `Subscription` sezione`DevOpsGuruTopic` , aggiorna il `Endpoint` parametro con il tuo indirizzo email. 3. Salva e chiudi i file.	DevOps ingegnere
Costruisci il codice del progetto.	Crea il codice del progetto e sintetizza gli stack eseguendo il comando: `npm run build && cdk synth` Verrà visualizzato un output simile al seguente: `$npm run build && cdk synth` `> cdk-devopsguru@0.1.0 build`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`> tsc` `Successfully synthesized to ~/amazon-devopsguru-cdk-samples/cdk.out` `Supply a stack id (CdkDevopsGuruStackMultiAccReg,CdkDevopsGuruStackMultiAccRegSpecStacks, CdkDevopsguruStackOrgUnit, CdkInfrastructureStack, CdkStackSetAdminRole, CdkStackSetExecRole) to display its template.` Per ulteriori informazioni e passaggi, consulta La tua prima app AWS CDK nella documentazione di AWS CDK.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elenca gli stack CDK AWS.	Esegui il comando seguente per elencare tutti gli stack CDK AWS: `$cdk list` Il comando visualizza il seguente elenco: `CdkDevopsGuruStack` `MultiAccReg` `CdkDevopsGuruSt` `ackMultiAccRegSpec` `Stacks` `CdkDevopsguruStackOr` `gUnit` `CdkInfrastructureStac` `k` `CdkStackSetAdminRole` `CdkStackSetExecRole`	DevOps ingegnere

Opzione 1: abilita DevOps Guru per tutte le risorse dello stack su più account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa gli stack CDK AWS per creare ruoli IAM.	Questo modello utilizza AWS CloudFormation StackSets per eseguire operazioni di stack su più account. Se stai creando il tuo primo set di stack, devi creare i seguenti ruoli IAM per ottenere le autorizzazioni richieste nei tuoi account AWS:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `AWSCloudFormationStackSetAdministrationRole` • `AWSCloudFormationStackSetExecutionRole` Nota: i ruoli devono avere questi nomi esatti. 1. Crea il `AWSCloudFormationStackSetAdministrationRole` ruolo IAM nell'account amministratore (primario) eseguendo il seguente comando CLI: `$cdk deploy CdkStackSetAdminRole --profile administrator` 2. Crea il `AWSCloudFormationStackSetExecutionRole` ruolo IAM in tutti gli account di destinazione in cui desideri eseguire le istanze dello stack. Per creare questo ruolo, esegui questi comandi CLI: `$cdk deploy CdkStackSetExecRole \ --parameters AdministratorAccou`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ntId=<administrato r-account-ID> \ --profile administr ator $cdk deploy CdkStackS etExecRole \ --parameters AdministratorAccou ntId=<administrato r-account-ID> \ --profile target Per ulteriori informazioni, consulta Concedere autorizza zioni autogestite nella documentazione CloudForm ation AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack AWS CDK per abilitare DevOps Guru su più account.	Lo `CdkDevopsGuruStack MultiAccReg` stack CDK di AWS crea set di stack per distribuire istanze di stack su più account e regioni. Per distribuire lo stack, esegui il seguente comando CLI con i parametri specificati: `$cdk deploy CdkDevops GuruStackMultiAccReg \ --profile administr ator \ --parameters AdministratorAccou ntId=<administrator- account-ID> \ --parameters TargetAccountId=<t arget-account-ID> \ --parameters RegionIds="<region -1>,<region-2>"` Attualmente Amazon DevOps Guru è disponibile nelle regioni AWS elencate nelle domande frequenti su DevOps Guru.	DevOps ingegnere

Opzione 2: abilita DevOps Guru per tutte le risorse dello stack nelle unità organizzative

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrai gli ID OU.	Sulla console AWS Organizations, identifica gli ID delle unità organizzative in cui desideri abilitare DevOps Guru.	DevOps ingegnere
Abilita le autorizzazioni gestite dal servizio per le unità organizzative.	Se utilizzi AWS Organizations per la gestione degli account, devi concedere le autorizzazioni gestite dal servizio per abilitare Guru. DevOps Invece di creare i ruoli IAM manualmente, utilizza ruoli di accesso affidabile e ruoli collegati ai servizi (SLR) basati sull'organizzazione.	DevOps ingegnere
Implementa lo stack AWS CDK per abilitare DevOps Guru su tutte le unità organizzative.	Lo `CdkDevopsguruStackOrgUnit` stack CDK AWS abilita il servizio DevOps Guru su tutte le unità organizzative. Per distribuire lo stack, esegui il seguente comando con i parametri specificati: `$cdk deploy CdkDevopsguruStackOrgUnit \ --profile administrator \ --parameters RegionIds="<region-1>,<region-2>" \`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--parameters OrganizationalUnitIds="<OU-1>,<OU-2>"`	

Opzione 3: abilita DevOps Guru per risorse stack specifiche su più account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa gli stack CDK AWS per creare ruoli IAM.	Se non hai ancora creato i ruoli IAM richiesti mostrati nella prima opzione, fallo prima: 1. Crea il `AWSCloudFormationStackSetAdministrationRole` ruolo IAM nell'account amministratore (primario) eseguendo il seguente comando CLI: `$cdk deploy CdkStackSetAdminRole --profile administrator` 2. Crea il `AWSCloudFormationStackSetExecutionRole` ruolo IAM in tutti gli account di destinazione in cui desideri eseguire le istanze dello stack. Per creare questo ruolo, esegui i comandi CLI: `$cdk deploy CdkStackSetExecRole \`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> --parameters AdministratorAccou ntId=<administrato r-account-ID> \ --profile administr ator $cdk deploy CdkStackS etExecRole \ --parameters AdministratorAccou ntId=<administrato r-account-ID> \ --profile target</pre> Per ulteriori informazioni, consulta Concedere autorizzazioni autogestite nella documentazione CloudFormation AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le pile esistenti.	Se hai già utilizzato la prima opzione per abilitare DevOps Guru per tutte le risorse dello stack, puoi eliminare il vecchio stack usando il seguente comando: `$cdk destroy CdkDevops GuruStackMultiAccR eg --profile administr ator` In alternativa, puoi modificar e il *`RegionIds`* parametro quando ridistribuisci lo stack per evitare che si verifichi un errore Stacks already exist.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna lo stack CDK AWS con un elenco di stack.	1. Modificare il file `/amazon-devopsguru-cdk-samples/lib/cdk-devopsguru-multi-acc-reg-spec-stack.ts` . 2. Sotto `Resources` ,, `CloudFormation StackNames` , elenca gli stack per i quali desideri abilitare Guru. DevOps A scopo dimostrativo, il parametro specifica lo `CdkInfrastructureStack` stack, ma puoi modificare questa voce in base alle tue esigenze. 3. Salva e chiudi il file. 4. Per sintetizzare e aggiornare il modello dello stack, esegui: `$cdk synth`	Ingegnere dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack AWS CDK per abilitare DevOps Guru per risorse stack specifiche su più account.	Lo `CdkDevopsGuruStack MultiAccRegSpecSta cks` stack AWS CDK consente a DevOps Guru di utilizzare risorse stack specifiche su più account. Per distribuire lo stack, esegui il seguente comando: `$cdk deploy CdkDevops GuruStackMultiAccR egSpecStacks \ --profile administr ator \ --parameters AdministratorAccou ntId=<administrator- account-ID> \ --parameters TargetAccountId=<t arget-account-ID> \ --parameters RegionIds="<region -1>,<region-2>"` Nota: se in precedenza hai distribuito questo stack per l'opzione 1, modifica il `RegionIds` parametro (assicurandoti di scegliere tra le regioni disponibili) per evitare che gli stack esistano già.	DevOps ingegnere

Implementa lo stack di infrastruttura AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack di infrastruttura serverless di esempio.	Lo `CdkInfrastructureStack` stack CDK di AWS implementa componenti serverless come API Gateway, Lambda e una tabella DynamoDB per illustrare le intuizioni di Guru. DevOps Per distribuire lo stack, esegui il seguente comando: `$cdk deploy CdkInfrastructureStack --profile administrator`	DevOps ingegnere
Inserisci record di esempio in DynamoDB.	Esegui il comando seguente per popolare la tabella DynamoDB con record di esempio. Fornisci il percorso corretto per lo script. `populate-shops-dynamodb-table.json` `$aws dynamodb batch-write-item \ --request-items file://scripts/populate-shops-dynamodb-table.json \ --profile administrator` Il comando visualizza il seguente output:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>{ "UnprocessedItems" : {} }</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i record inseriti in DynamoDB.	Per verificare che la tabella DynamoDB includa `populate-shops-dynamodb-table.json` i record di esempio del file, accedi all'URL dell'API, che viene pubblicato come output `ListRestApiEndpointMonitorOperator` dello stack CDK di AWS. Puoi trovare questo URL anche nella scheda Outputs della CloudFormation console AWS per lo `CdkInfrastructureStack` stack. L'output di AWS CDK sarebbe simile al seguente: `CdkInfrastructureStack.CreateRestApiMonitorOperatorEndpointD1D00045 = https://oure17c5vob.execute-api.<your-region>.amazonaws.com/prod/` `CdkInfrastructureStack.ListRestApiMonitorOperatorEndpointABBDB8D8 = https://cdff8icfrn4.execute-api.<your-region>.amazonaws.com/prod/`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attendi che le risorse completino la linea di base.	Questo stack serverless ha poche risorse. Ti consigliamo di attendere 2 ore prima di eseguire i passaggi successivi. Se hai distribuito questo stack in un ambiente di produzione, potrebbero essere necessarie fino a 24 ore per completare la baseline, a seconda del numero di risorse che hai selezionato per il monitoraggio in Guru. DevOps	DevOps ingegnere

Genera DevOps approfondimenti su Guru

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna lo stack di infrastruttura AWS CDK.	Per provare DevOps Guru Insights, puoi apportare alcune modifiche alla configurazione per riprodurre un tipico problema operativo. 1. Modificare il file `/amazon-devopsguru-cdk-samples/lib/infrastructure-stack.ts` . 2. Nella `DDB Table` sezione, modifica la capacità di lettura per la tabella DynamoDB da 5 a 1. 3. Salva e chiudi il file.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Esegui i seguenti comandi per sintetizzare e distribui re lo stack di infrastruttura AWS CDK aggiornato: `$cdk synth` `$cdk deploy CdkInfras tructureStack -- profile administrator`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inietta richieste HTTP sull'API.	Inietta il traffico in ingresso sotto forma di richieste HTTP sull'API: `ListRestApiMonitorOperatorEndpointxxxx` 1. Modifica lo script Python. `/amazon-devopsguru-cdk-samples/scripts/sendAPIRequest.py` 2. Aggiorna la `url` variabile con il link API per `ListRestApiMonitorOperatorEndpointxxxx` . Puoi trovare questo URL nell'output del comando AWS CDK deploy o nella console AWS Cloudformation, nella scheda Outputs dello stack. 3. Salva e chiudi il file. 4. Esegui lo script Python usando il comando: `$python sendAPIRequest.py` 5. Assicurati di ottenere un codice di stato 200. 6. Potrebbe essere necessario eseguire lo script su più terminali (preferibilmente quattro) per immettere	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	traffico a una velocità elevata. 7. Dopo che lo script è stato eseguito per circa 10 minuti in un ciclo, puoi visualizzare una panoramica operativa sulla console DevOps Guru.	
Rivedi le informazioni su DevOps Guru.	In condizioni standard, la dashboard di DevOps Guru mostra zero nel contatore delle informazioni in corso. Se rileva un'anomalia, genera un avviso sotto forma di intuizione. Nel riquadro di navigazione, scegli Insights per visualizzare i dettagli dell'anomalia, tra cui una panoramica, metriche aggregate, eventi pertinenti e consigli. Per ulteriori informazioni sulla revisione degli approfondimenti, consulta il post del blog Gathering operating insights with AIOps using Amazon DevOps Guru.	DevOps ingegnere

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci ed elimina le risorse.	Dopo aver seguito questo schema, dovresti rimuovere le risorse che hai creato per evitare di incorrere in	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ulteriori addebiti. Esegui questi comandi: `$cdk destroy CdkDevopsGuruStackMultiAccReg --profile administrator` `$cdk destroy CdkDevopsguruStackOrgUnit --profile administrator` `$cdk destroy CdkDevopsGuruStackMultiAccRegSpecStacks --profile administrator` `$cdk destroy CdkInfrastructureStack --profile administrator` `$cdk destroy CdkStackSetAdminRole --profile administrator` `$cdk destroy CdkStackSetExecRole --profile administrator` `$cdk destroy CdkStackSetExecRole --profile target`	

Risorse correlate

- Ottenere informazioni operative con AIOps utilizzando Amazon DevOps Guru
- Configura facilmente Amazon DevOps Guru su più account e regioni utilizzando AWS CloudFormation StackSets
- DevOps Workshop per guru

Implementa Account Factory for Terraform (AFT) utilizzando una pipeline bootstrap

Creato da Vinicius Elias (AWS) e Edgar Costa Filho (AWS)

Archivio di codici: aft-bootstrap-pipeline	Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; infrastruttura
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS Control Tower; AWS Organizations	

Riepilogo

Questo modello fornisce un metodo semplice e sicuro per implementare AWS Control Tower Account Factory for Terraform (AFT) dall'account di gestione di. AWS Organizations Il cuore della soluzione è un AWS CloudFormation modello che automatizza la configurazione AFT creando una pipeline Terraform, strutturata per essere facilmente adattabile per la distribuzione iniziale o gli aggiornamenti successivi.

La sicurezza e l'integrità dei dati sono priorità assolute AWS, quindi il file di stato di Terraform, che è un componente fondamentale che tiene traccia dello stato dell'infrastruttura e delle configurazioni gestite, viene archiviato in modo sicuro in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Questo bucket è configurato con diverse misure di sicurezza, tra cui la crittografia lato server e politiche per bloccare l'accesso pubblico, per garantire che lo stato di Terraform sia protetto da accessi non autorizzati e violazioni dei dati.

L'account di gestione orchestra e supervisiona l'intero ambiente, quindi è una risorsa fondamentale in. AWS Control Tower Questo modello segue le AWS migliori pratiche e garantisce che il processo di implementazione non sia solo efficiente, ma anche in linea con gli standard di sicurezza e governance, per offrire un modo completo, sicuro ed efficiente per implementare AFT nell'ambiente. AWS

Per ulteriori informazioni su AFT, consultate la AWS Control Tower documentazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente AWS multi-account di base con almeno i seguenti account: account di gestione, account Log Archive, account di audit e un account aggiuntivo per la gestione AFT.
- Un AWS Control Tower ambiente consolidato. L'account di gestione deve essere configurato correttamente, poiché il CloudFormation modello verrà distribuito al suo interno.
- Le autorizzazioni necessarie nell'account di AWS gestione. Avrai bisogno di autorizzazioni sufficienti per creare e gestire risorse come bucket S3, AWS Lambda funzioni, ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) e progetti. AWS CodePipeline
- Familiarità con Terraform. Comprendere i concetti fondamentali e il flusso di lavoro di Terraform è importante perché l'implementazione prevede la generazione e la gestione di configurazioni Terraform.

Limitazioni

- Sii consapevole delle quote di AWS risorse nel tuo account. La distribuzione potrebbe creare più risorse e il verificarsi di quote di servizio potrebbe impedire il processo di distribuzione.
- Il modello è progettato per versioni specifiche di Terraform e. Servizi AWS L'aggiornamento o la modifica delle versioni potrebbero richiedere modifiche al modello.

Versioni del prodotto

- Terraform versione 1.5.7 o successiva
- AFT versione 1.11.1 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CloudFormation
- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline

- Amazon EventBridge
- IAM
- AWS Lambda
- Amazon S3

Architettura Target

Il diagramma seguente illustra l'implementazione discussa in questo modello.

Il flusso di lavoro consiste in tre attività principali: creazione delle risorse, generazione del contenuto ed esecuzione della pipeline.

Creazione delle risorse

Il CloudFormation modello fornito con questo modello crea e imposta tutte le risorse necessarie, a seconda dei parametri selezionati al momento della distribuzione del modello. Come minimo, il modello crea le seguenti risorse:

- Un CodeCommit repository per archiviare il codice bootstrap AFT Terraform
- Un bucket S3 per archiviare il file di stato Terraform associato all'implementazione AFT
- Una CodePipeline pipeline
- Due CodeBuild progetti per implementare il piano Terraform e applicare i comandi in diverse fasi della pipeline
- Ruoli e servizi IAM per CodeBuild CodePipeline
- Un secondo bucket S3 per archiviare gli artefatti del runtime della pipeline
- Una EventBridge regola per acquisire le modifiche al repository sul ramo CodeCommit `main`
- Un altro ruolo IAM per la regola EventBridge

Inoltre, se imposti il `Generate AFT Files` parametro nel CloudFormation modello su`true`, il modello crea queste risorse aggiuntive per generare il contenuto:

- Un bucket S3 per archiviare il contenuto generato e da utilizzare come origine del repository CodeCommit

- Una funzione Lambda per elaborare i parametri specificati e generare il contenuto appropriato
- Una funzione IAM per eseguire la funzione Lambda
- Una risorsa CloudFormation personalizzata che esegue la funzione Lambda quando il modello viene distribuito

Generazione del contenuto

Per generare i file di bootstrap AFT e il relativo contenuto, la soluzione utilizza una funzione Lambda e un bucket S3. La funzione crea una cartella nel bucket, quindi crea due file all'interno della cartella: e. `main.tf` `backend.tf` La funzione elabora anche i CloudFormation parametri forniti e compila questi file con codice predefinito, sostituendo i rispettivi valori dei parametri.

Per visualizzare il codice utilizzato come modello per generare i file, consultate l'archivio della GitHub soluzione. Fondamentalmente, i file vengono generati come segue.

principale.tf

```
module "aft" {
  source = "github.com/aws-ia/terraform-aws-control_tower_account_factory?
ref=<aft_version>"

  # Required variables
  ct_management_account_id  = "<ct_management_account_id>"
  log_archive_account_id    = "<log_archive_account_id>"
  audit_account_id          = "<audit_account_id>"
  aft_management_account_id = "<aft_management_account_id>"
  ct_home_region            = "<ct_home_region>"

  # Optional variables
  tf_backend_secondary_region = "<tf_backend_secondary_region>"
  aft_metrics_reporting       = "<false|true>"

  # AFT Feature flags
  aft_feature_cloudtrail_data_events      = "<false|true>"
  aft_feature_enterprise_support          = "<false|true>"
  aft_feature_delete_default_vpcs_enabled = "<false|true>"

  # Terraform variables
  terraform_version      = "<terraform_version>"
  terraform_distribution = "<terraform_distribution>"
```

```
}
```

backend.ttf

```
terraform {
  backend "s3" {
    region = "<aft-main-region>"
    bucket = "<s3-bucket-name>"
    key    = "aft-setup.tfstate"
  }
}
```

Durante la creazione del CodeCommit repository, se imposti il `Generate AFT Files` parametro su`true`, il modello utilizza il bucket S3 con il contenuto generato come origine del ramo per popolare automaticamente il repository. `main`

Esecuzione della pipeline

Dopo aver creato le risorse e configurato i file di bootstrap, viene eseguita la pipeline. La prima fase (Source) recupera il codice sorgente dal ramo principale del repository e la seconda fase (Build) esegue il comando Terraform plan e genera i risultati da esaminare. Nella terza fase (Approvazione), la pipeline attende un'azione manuale per approvare o rifiutare l'ultima fase (Deploy). Nell'ultima fase, la pipeline esegue il comando Terraform utilizzando il risultato del precedente `apply` comando Terraform come input. `plan` Infine, un ruolo tra account e le autorizzazioni nell'account di gestione vengono utilizzati per creare le risorse AFT nell'account di gestione AFT.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormationti aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS CodePipelineconsente di modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio del software e di automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.

- AWS Lambdaè un servizio di elaborazione che esegue il codice in risposta agli eventi e gestisce automaticamente le risorse di elaborazione, fornendo un modo rapido per creare un'applicazione di produzione moderna e senza server.
- AWS SDK for Python (Boto3)è un kit di sviluppo software che ti aiuta a integrare l'applicazione, la libreria o lo script Python con i servizi AWS.

Altri strumenti

- Terraform è uno strumento di infrastruttura come codice (IaC) che consente di creare, modificare e modificare l'infrastruttura in modo sicuro ed efficiente. Ciò include componenti di basso livello come istanze di calcolo, storage e rete e componenti di alto livello come voci DNS e funzionalità SaaS.
- Python è un linguaggio di programmazione potente e facile da imparare. Dispone di strutture dati efficienti di alto livello e fornisce un approccio semplice ma efficace alla programmazione orientata agli oggetti.

Deposito di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository della pipeline di bootstrap GitHub AFT.

Per il repository AFT ufficiale, consulta AWS Control Tower Account Factory for Terraform in. GitHub

Best practice

Quando distribuisci AFT utilizzando il CloudFormation modello fornito, ti consigliamo di seguire le migliori pratiche per garantire un'implementazione sicura, efficiente e di successo. Le linee guida e le raccomandazioni chiave per l'implementazione e il funzionamento dell'AFT includono quanto segue.

- Revisione approfondita dei parametri: esamina e comprendi attentamente ogni parametro del CloudFormation modello. Una configurazione accurata dei parametri è fondamentale per la corretta configurazione e funzionamento di AFT.
- Aggiornamenti regolari dei modelli: mantieni il modello aggiornato con le ultime AWS funzionalità e le versioni di Terraform. Gli aggiornamenti regolari ti aiutano a sfruttare le nuove funzionalità e a mantenere la sicurezza.
- Controllo delle versioni: aggiungi la versione del modulo AFT e, se possibile, utilizza una distribuzione AFT separata per i test.
- Ambito: utilizzate AFT solo per implementare protezioni e personalizzazioni dell'infrastruttura. Non utilizzarlo per distribuire l'applicazione.

- Linting e convalida: la pipeline AFT richiede una configurazione Terraform linkata e convalidata. Esegui lint, convalida e testa prima di inviare la configurazione ai repository AFT.
- Moduli Terraform: crea codice Terraform riutilizzabile come moduli e specifica sempre le versioni di Terraform e del AWS provider in base ai requisiti della tua organizzazione.

Epiche

Configura e configura l'ambiente AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara l' AWS Control Tower ambiente.	Imposta e configura AWS Control Tower nel tuo AWS ambiente per garantire la gestione e la governance centralizzate per il tuo Account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Guida introduttiva AWS Control Tower nella AWS Control Tower documentazione.	Amministratore cloud
Avvia l'account di gestione AFT.	Usa AWS Control Tower Account Factory per lanciarne uno nuovo Account AWS che funga da account di gestione AFT. Per ulteriori informazioni, consulta Fornire account con AWS Service Catalog Account Factory nella AWS Control Tower documentazione.	Amministratore cloud

Implementa il CloudFormation modello nell'account di gestione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello.	In questa epopea, distribuisci il CloudFormation modello fornito con questa soluzione per configurare la pipeline di bootstrap AFT nel tuo account di gestione. AWS La pipeline implementa la soluzione AFT nell'account di gestione AFT che hai configurato nell'epic precedente. Passaggio 1: apri la console AWS CloudFormation • Accedi a AWS Management Console e apri la AWS CloudFormation console. Assicurati di operare nella regione AWS Control Tower principale corretta. Fase 2: Creare un nuovo stack 1. Scegli di creare una nuova pila. 2. Seleziona l'opzione per caricare un file modello e carica il CloudFormation modello fornito con questo modello. Fase 3: Configurazione dei parametri dello stack	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `Repository Name` : Specificare il nome del repository per la memorizzazione del modulo bootstrap AFT. • `Branch Name`: Specificare il ramo del repository di origine. • `CodeBuild Docker Image`: Scegli il file da usare come immagine base del CodeBuild Docker. Passaggio 4: Decidi la generazione del file • Il `Generate AFT Files` parametro controlla se generare file di distribuzione AFT predefiniti. Imposta questo parametro su: • `true`per creare e archiviare automaticamente i file di distribuzione AFT nel repository specificato. • `false`se desideri gestire manualmente la creazione dei file o se i file sono già a posto. Se hai selezionato`false`, vai al passaggio 8; in caso	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	contrario, segui prima i passaggi da 5 a 7. Passaggio 5: inserisci i dettagli dell' AWS Control Tower account AFT • Inserisci AWS Control Tower e informazioni specifiche sull'account AFT: • `Log Archive Account ID`: L'ID dell'ID dell'account Log Archive in. AWS Control Tower • `Audit Account ID`: L'ID dell'account di controllo in AWS Control Tower. • `AFT Management Account ID`: L'ID dell'account di gestione AFT che hai creato nella prima epic. • `AFT Main Region`AFT `Secondary Region`: principale e secondari o Regioni AWS per l'implementazione di AFT. Fase 6: Configurazione delle opzioni AFT • Imposta la reportistica delle metriche:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `AFT Enable Metrics Reporting` : abilita o disabilita il reporting delle metriche AFT. Per ulteriori informazioni, consulta Metriche operative nella AWS Control Tower documentazione. • Imposta le opzioni della funzionalità AFT: • `Enable AFT CloudTrail Data Events`: abilita gli eventi CloudTrail relativi ai dati in tutti gli account gestiti da AFT. Per ulteriori informazioni, consulta gli eventi AWS CloudTrail relativi ai dati nella AWS Control Tower documenta zione. • `Enable AFT Enterprise Support` : Abilita Enterprise Support in tutti gli account gestiti AFT. Per ulteriori informazioni, consulta il piano AWS Enterpris e Support nella AWS Control Tower documenta zione. • `Enable AFT Delete Default VPC`: Elimina	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tutti i VPC solo nell'acco unt di gestione AFT. Per ulteriori informazi oni, consulta Eliminare il VPC AWS predefinito nella AWS Control Tower documentazione. Passaggio 7: Specificare le versioni • `AFT Terraform Version`: Scegli la versione di Terraform da utilizzare nelle pipeline AFT. • `AFT Version`: Definisci la versione AFT per la distribuzione. Mantenete l'impostazione predefinita (`latest`) per utilizzare la versione AFT più recente. Fase 8: Rivedi e crea lo stack • Rivedi tutti i parametri e le impostazioni. Se tutto è in ordine, procedi con la creazione dello stack. Passaggio 9: Monitora la creazione dello stack • AWS CloudFormation effettua il provisioning e configura le risorse che	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	hai definito. Monitora il processo di creazione dello stack sulla CloudFormation console. Questo processo potrebbe richiedere alcuni minuti. Passaggio 10: verifica della distribuzione • Quando lo stato dello stack mostra CREATE_COMPLETE, verificate che tutte le risorse siano state create correttamente. • Nella sezione Output, annota il valore. `TerraformBackendBucketName`	

Compila e convalida il repository e la pipeline di bootstrap AFT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Popola il repository bootstrap AFT.	(Facoltativo) Dopo aver distribuito il CloudFormation modello, potete compilare o convalidare il contenuto nel repository bootstrap AFT appena creato e verificare se la pipeline è stata eseguita correttamente.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se impostate il `Generate AFT Files` parametro su`true`, passate alla storia successiva (convalida della pipeline). Fase 1: Compila il repository 1. Apri la AWS CodeCommit console e seleziona il repository appena creato. Se hai mantenuto il nome predefinito, verrà chiamato il repository. `aft-setup` 2. Clona il repository sul tuo computer locale usando SSH, HTTPS o HTTPS (GRC) e aprilo in un editor. 3. Crea una cartella chiamata `terraform` e due file vuoti al suo interno: e. `backend.tf` `main.tf` 4. Apri il `backend.tf` file e aggiungi questo frammento di codice: `terraform { backend "s3" { region = "<aft-main-region>" bucket = "<s3-bucket-name>" key = "aft-setup" } }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nel file: • Sostituisci `<aft-main-region>` con la regione AFT principale. Dovrebbe corrispondere alla regione AWS Control Tower principale. • Sostituisci `<s3-bucket-name>` con il nome del bucket di backend Terraform. Puoi trovarlo nell'`TerraformBackendBucketName` output generato dal CloudFormation modello che hai distribuito in precedenza. 5. Apri il `main.tf` file e usa uno degli esempi disponibili nel repository AFT per distribuire AFT. Ad esempio, puoi lavorare con il tuo provider di sistema di controllo della versione (VCS) preferito (CodeCommito Bitbucket) o personalizzare il VPC AFT. GitHub Per ulteriori opzioni di input AFT, consultate il file README nell'archivio AFT.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Fase 2: Conferma e invia le modifiche • Dopo aver creato e compilato la cartella e i file, conferma le modifiche e carica il codice nel repository. La pipeline si avvia automaticamente, attraversa le fasi Source e Build, quindi attende un'azione di approvazione prima della fase di distribuzione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la pipeline di bootstrap AFT.	Fase 1: Visualizza la pipeline • Apri la CodePipeline console e verifica se la `aft-bootstrap-pipeline` pipeline è stata avviata correttamente. Dovrebbe eseguire un piano Terraform o attendere un'azione di approvazione manuale. Fase 2: approvare i risultati del piano Terraform • È possibile esaminare i risultati del piano Terraform esaminando i registri di esecuzione della fase di compilazione, quindi approvare o rifiutare l'esecuzione nella fase di approvazione. Se approvi, la pipeline inizia a distribuire le risorse AFT nell'account di gestione AFT fornito. Fase 3: Attendi la distribuzione • Attendi che la pipeline funzioni correttamente. Questa operazione dovrebbe richiedere circa 30 minuti. Gli eventuali errori che potresti riscontrare sono	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	spesso causati dalle quote API. In questi casi, puoi eseguire nuovamente la pipeline per continuare la distribuzione. Fase 4: Controlla le risorse create • Accedi all'account di gestione AFT e conferma che le risorse sono state create.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
La funzione Lambda personalizzata inclusa nel CloudFormation modello non funziona durante la distribuzione.	Controlla i CloudWatch log di Amazon per la funzione Lambda per identificare l'errore. I log forniscono informazioni dettagliate e possono aiutare a individuare il problema specifico. Verifica che la funzione Lambda disponga delle autorizzazioni necessarie e che le variabili di ambiente siano state impostate correttamente.
Si verificano errori nella creazione o nella gestione delle risorse causati da autorizzazioni inadeguate.	Esamina i ruoli e le policy IAM collegati alla funzione Lambda e altri servizi coinvolti nella distribuzione. CodeBuild Verifica che dispongan o delle autorizzazioni necessarie. In caso di problemi di autorizzazione, modifica le politiche IAM per concedere l'accesso richiesto.

Problema	Soluzione
Stai utilizzando una versione obsoleta del CloudFormation modello con versioni più recenti Servizi AWS o Terraform.	Aggiorna regolarmente il CloudFormation modello per renderlo compatibile con le ultime versioni AWS e con le versioni di Terraform. Consulta le note di rilascio o la documentazione per eventuali modifiche o requisiti specifici della versione.
Le Servizio AWS quote vengono raggiunte durante la distribuzione.	Prima di distribuire la pipeline, controlla le Servizio AWS quote per risorse come i bucket S3, i ruoli IAM e le funzioni Lambda. La richiesta aumenta se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta le Servizio AWS quote sul AWS sito Web.
Si verificano errori dovuti a parametri di input errati nel CloudFormation modello.	Ricontrolla tutti i parametri di input per errori di battitura o valori errati. Verifica che gli identific atori delle risorse, come gli ID degli account e i nomi delle regioni, siano accurati.

Risorse correlate

Per implementare correttamente questo modello, consulta le seguenti risorse. Queste risorse forniscono informazioni e indicazioni aggiuntive che possono essere preziose per la configurazione e la gestione di AFT utilizzando AWS CloudFormation.

AWSdocumentazione:

- AWS Control Tower La Guida per l'utente offre informazioni dettagliate sulla configurazione e la gestione AWS Control Tower.
- AWS CloudFormation la documentazione fornisce approfondimenti su CloudFormation modelli, stack e gestione delle risorse.

Politiche e best practice IAM:

- Le best practice di sicurezza in IAM spiegano come contribuire a proteggere AWS le risorse utilizzando i ruoli e le policy IAM.

Terraform su AWS:

- La documentazione di Terraform AWS Provider fornisce informazioni complete sull'utilizzo di Terraform con. AWS

Servizio AWS quote:

- Servizio AWS le quote forniscono informazioni su come visualizzare le Servizio AWS quote e su come richiedere aumenti.

Gestisci i prodotti AWS Service Catalog in più account AWS e regioni AWS

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; native per il cloud; infrastruttura; modernizzazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Service Catalog; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Amazon Web Services (AWS) Service Catalog semplifica e accelera la governance e la distribuzione dei modelli Infrastructure as Code (IaC) per le aziende. CloudFormation I modelli AWS vengono utilizzati per definire una raccolta di risorse AWS (stack) necessarie per un prodotto. AWS CloudFormation StackSets estende questa funzionalità consentendoti di creare, aggiornare o eliminare stack su più account e regioni AWS con un'unica operazione.

Gli amministratori di AWS Service Catalog creano prodotti utilizzando CloudFormation modelli creati dagli sviluppatori e li pubblicano. Questi prodotti vengono quindi associati a un portafoglio e vengono applicati dei vincoli per la governance. Per rendere i tuoi prodotti disponibili agli utenti in altri account o unità organizzative (OU) AWS, in genere condividi il tuo portafoglio con loro. Questo modello descrive un approccio alternativo per la gestione delle offerte di prodotti AWS Service Catalog basato su AWS CloudFormation StackSets. Invece di condividere i portafogli, utilizzi i vincoli dello stack set per impostare le regioni e gli account AWS in cui il prodotto può essere distribuito e utilizzato. Utilizzando questo approccio, puoi effettuare il provisioning dei prodotti AWS Service Catalog in più account, unità organizzative e regioni AWS e gestirli da una posizione centrale, soddisfacendo al contempo i requisiti di governance.

Vantaggi di questo approccio:

- Il prodotto viene fornito e gestito dall'account principale e non viene condiviso con altri account.

- Questo approccio fornisce una visione consolidata di tutti i prodotti (pile) forniti e basati su un prodotto specifico.
- La configurazione con AWS Service Management Connector è più semplice, perché si rivolge a un solo account.
- È più facile interrogare e utilizzare i prodotti di AWS Service Catalog.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- CloudFormation Modelli AWS per IaC e controllo delle versioni
- Configurazione di più account e AWS Service Catalog per il provisioning e la gestione delle risorse AWS

Limitazioni

- Questo approccio utilizza AWS CloudFormation StackSets e StackSets si applicano le seguenti limitazioni:
  - StackSets non supporta la distribuzione di CloudFormation modelli tramite macro. Se utilizzi una macro per preelaborare il modello, non sarai in grado di utilizzare una distribuzione StackSets basata.
  - StackSets offre la possibilità di dissociare uno stack dal set di stack, in modo da poter scegliere come destinazione uno stack specifico per risolvere un problema. Tuttavia, uno stack dissociato non può essere riassociato allo stack set.
- AWS Service Catalog genera automaticamente StackSet i nomi. La personalizzazione non è attualmente supportata.

Architettura

Architettura di Target

1. L'utente crea un CloudFormation modello AWS per il provisioning delle risorse AWS, in formato JSON o YAML.

2. Il CloudFormation modello crea un prodotto in AWS Service Catalog, che viene aggiunto a un portafoglio.
3. L'utente crea un prodotto fornito, che crea CloudFormation pile negli account di destinazione.
4. Ogni stack fornisce le risorse specificate nei modelli. CloudFormation

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Service Catalog ti aiuta a gestire centralmente i cataloghi di servizi IT approvati per AWS. Gli utenti finali possono distribuire rapidamente soltanto i servizi IT approvati di cui hanno bisogno, in accordo con i vincoli stabiliti dall'organizzazione.

Epiche

Fornisci prodotti su più account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un portfolio.	Un portafoglio è un contenitore che include uno o più prodotti raggruppati in base a criteri specifici. L'utilizzo di un portafoglio per i tuoi prodotti ti aiuta ad applicare vincoli comuni a tutti i tuoi set di prodotti. Per creare un portfolio, segui le istruzioni nella documenta	AWS Service Catalog, IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione di AWS Service Catalog. Se utilizzi la CLI di AWS, ecco un comando di esempio: `aws servicecatalog create-portfolio --provider-name my-provider --display-name my-portfolio` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	
Crea un CloudFormation modello.	Crea un CloudFormation modello che descriva le risorse. I valori delle proprietà delle risorse devono essere parametrizzati ove applicabile.	AWS CloudFormation, JSON/YAML

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un prodotto con informazioni sulla versione.	Il CloudFormation modello diventa un prodotto quando viene pubblicato in AWS Service Catalog. Fornisci valori per i parametri opzionali di dettaglio della versione, come il titolo e la descrizione della versione; ciò ti sarà utile per richiedere informazioni sul prodotto in un secondo momento. Per creare un prodotto, segui le istruzioni nella documentazione di AWS Service Catalog. Se utilizzi la CLI di AWS, un comando di esempio è: `aws servicecatalog create-product --cli-input-json file://create-product-input.json` dove `create-product-input.json` è il file che passa i parametri per il prodotto. Per un esempio di questo file, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	AWS Service Catalog

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica vincoli.	Applica i vincoli dello stack set al portafoglio, per configura re opzioni di distribuzione del prodotto come più account AWS, regioni e autorizza zioni. Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS Service Catalog.	AWS Service Catalog
Aggiungi autorizzazioni	Fornisci le autorizzazioni agli utenti in modo che possano lanciare i prodotti del portafogl io. Per istruzioni sulla console, consulta la documentazione di AWS Service Catalog. Se utilizzi la CLI di AWS, ecco un comando di esempio: `aws servicecatalog associate-principal-with-portfolio \ --portfolio-id port-2s6abcdefwdh4 \ --principal-arn arn:aws:iam::444455556666:role/Admin \ --principal-type IAM` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	AWS Service Catalog, IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il provisioning del prodotto.	Un prodotto sottoposto a provisioning è un'istanza di risorse di un prodotto. Il provisioning di un prodotto basato su un CloudFormation modello avvia uno CloudFormation stack e le relative risorse sottostanti. Effettua il provisioning del prodotto scegliendo come target le regioni e gli account AWS applicabili, in base ai vincoli dello stack set. Nella CLI di AWS, ecco un comando di esempio: `aws servicecatalog provision-product \ --product-id prod-abcdfz3syn2rg \ --provisioning-artifact-id pa-abc347pcsccfm \ --provisioned-product-name "mytestppname3"` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	AWS Service Catalog

Risorse correlate

Riferimenti

- Panoramica di AWS Service Catalog
- Usare AWS CloudFormation StackSets

Tutorial e video

- AWS re:Invent 2019: Automatizza tutto: opzioni e best practice (video)

Informazioni aggiuntive

Quando usi il `create-product` comando, il `cli-input-json` parametro punta a un file che specifica informazioni come il proprietario del prodotto, l'e-mail di supporto e i dettagli del modello. CloudFormation Ecco un esempio di tale file:

```
{
   "Owner": "Test admin",
      "SupportDescription": "Testing",
         "Name": "SNS",
            "SupportEmail": "example@example.com",
            "ProductType": "CLOUD_FORMATION_TEMPLATE",
               "AcceptLanguage": "en",
                  "ProvisioningArtifactParameters": {
                     "Description": "SNS product",
                        "DisableTemplateValidation": true,
                           "Info": {
                              "LoadTemplateFromURL": "<url>"
                     },
                           "Name": "version 1"
}
```

Esegui la migrazione di un account membro AWS da AWS Organizations a AWS Control Tower

Creato da Rodolfo Jr. Cerrada (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance; Modernizzazione	Servizi AWS: AWS Organizations; AWS Control Tower

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un account Amazon Web Services (AWS) da AWS Organizations, dove si tratta di un account membro governato da un account di gestione, ad AWS Control Tower. Registrando l'account in AWS Control Tower, puoi sfruttare barriere e funzionalità preventive e investigative che semplificano la governance dell'account. Potresti anche voler migrare il tuo account membro se il tuo account di gestione AWS Organizations è stato compromesso e desideri trasferire gli account membro in una nuova organizzazione governata da AWS Control Tower.

AWS Control Tower fornisce un framework che combina e integra le funzionalità di diversi altri servizi AWS, tra cui AWS Organizations, e garantisce conformità e governance coerenti in tutto l'ambiente multi-account. Con AWS Control Tower, puoi seguire una serie di regole e definizioni prescritte che estendono le funzionalità di AWS Organizations. Ad esempio, puoi utilizzare i guardrails per garantire che i log di sicurezza e le necessarie autorizzazioni di accesso tra account vengano creati e non modificati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Control Tower configurato nell'organizzazione di destinazione in AWS Organizations (per istruzioni, consulta Configurazione nella documentazione di AWS Control Tower)
- Credenziali di amministratore per AWS Control Tower (membro del AWSControlTowerAdminsgruppo)
- Credenziali di amministratore per l'account AWS di origine

Limitazioni

- L'account di gestione di origine in AWS Organizations deve essere diverso dall'account di gestione di destinazione in AWS Control Tower.

Versioni del prodotto

- AWS Control Tower versione 2.3 (febbraio 2020) o successiva (vedi note di rilascio)

Architettura

Il diagramma seguente illustra il processo di migrazione e l'architettura di riferimento. Questo modello migra l'account AWS dall'organizzazione di origine a un'organizzazione di destinazione governata da AWS Control Tower.

Il processo di registrazione consiste nei seguenti passaggi:

1. L'account lascia l'organizzazione di origine in AWS Organizations.
2. L'account diventa un account autonomo. Ciò significa che non appartiene a nessuna organizzazione, quindi la governance e la fatturazione sono gestite in modo indipendente dagli amministratori dell'account.
3. L'organizzazione di destinazione invia un invito affinché l'account entri a far parte dell'organizzazione.
4. L'account indipendente accetta l'invito e diventa membro dell'organizzazione di destinazione.
5. L'account viene registrato in AWS Control Tower e trasferito in un'unità organizzativa (OU) registrata. (Ti consigliamo di controllare la dashboard di AWS Control Tower per confermare l'iscrizione.) A questo punto, tutti i guardrail abilitati nell'unità organizzativa registrata hanno effetto.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che consente di consolidare più account AWS in un'unica entità (un'organizzazione) da creare e gestire centralmente.

- AWS Control Tower integra le funzionalità di altri servizi, tra cui AWS Organizations, AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On) e AWS Service Catalog, per aiutarti a far rispettare e gestire le regole di governance per la sicurezza, le operazioni e la conformità su larga scala in tutte le tue organizzazioni e account nel cloud AWS.

Epiche

Rimuovi l'account membro dall'organizzazione di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'account membro possa funzionare come account autonomo.	Verifica che l'account membro che lascerà l'organizzazione di origine disponga delle informazioni necessarie per funzionare come account autonomo. Ad esempio, se l'account membro non dispone di informazioni di fatturazione, non può funzionare come account autonomo, poiché AWS utilizza le informazioni di pagamento per addebitare qualsiasi attività fatturabile di AWS che si verifica mentre l'account non è collegato a un'organizzazione. In genere, se hai creato l'account membro utilizzando la console AWS Organizations, l'API o i comandi CLI (Command Line Interface) di AWS, le informazioni richieste per gli account autonomi non vengono raccolte automaticamente. Per aggiungere	Amministratore dell'account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	queste informazioni, accedi all'account e specifica un piano di supporto, le informazioni di contatto e un metodo di pagamento. Per ulteriori informazioni su ciò che devi sapere prima di rimuovere un account da un'organizzazione, consulta Prima di rimuovere un account dall'organizzazione nella documentazione di AWS Organizations.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuove l'account membro dall'organizzazione di origine.	Segui le istruzioni nella documentazione di AWS Organizations per rimuovere un account membro da un'organizzazione. Puoi accedere all'account di gestione dell'organizzazione e rimuovere l'account membro, oppure accedere all'accou nt del membro e lasciare l'organizzazione. Se non disponi di credenzia li a livello di amministratore per rimuovere o abbandona re l'account, chiedi assistenz a all'amministratore della tua organizzazione. Se nell'account membro mancano un piano di supporto, informazioni di contatto o informazioni di pagamento, ti verrà richiesto di fornire e verificare tali informazioni. Quando lasci l'organizzazione, vieni reindirizzato alla pagina Getting Started della console AWS Organizations, dove puoi visualizzare gli inviti per il tuo account a entrare a far parte di altre organizzazioni.	Amministratore dell'account di gestione o amministratore dell'account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Importante: a questo punto, il tuo account è un account autonomo. Se esegui carichi di lavoro che non sono coperti dal piano gratuito di AWS, ti verranno addebitati i costi in base alle informazioni di pagamento e fatturazione fornite per l'account.	
Verifica che l'account membro non faccia più parte dell'organizzazione di origine.	Nella console AWS Organizations, non dovresti più vedere il pulsante Lascia l'organizzazione. Invece, dovresti vedere gli inviti in sospeso, se ce ne sono, da altre organizzazioni.	Amministratore dell'account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi i ruoli IAM che concedono l'accesso al tuo account dall'organizzazione che hai lasciato.	Quando rimuovi l'account dall'organizzazione di origine, i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) creati da AWS Organizations o dagli amministratori non vengono eliminati automatic amente. Per interrompere l'accesso dall'account di gestione dell'organizzazion e di origine, devi eliminare manualmente i ruoli IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di ruoli o profili di istanza nella documentazione IAM. Quando un account membro lascia un'organizzazione, tutti i tag che erano allegati all'account vengono eliminati . Gli account autonomi non supportano i tag.	Amministratore dell'account

Invita l'account a entrare a far parte della nuova organizzazione con AWS Control Tower

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi ad AWS Control Tower.	Accedi alla console AWS Control Tower come amministr atore. Attualmente, non esiste un modo diretto per spostare un account AWS da un'organi	Amministratore di AWS Control Tower

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zzazione di origine a un'organizzazione in un'unità organizzativa governata da AWS Control Tower. Tuttavia, puoi estendere la governance di AWS Control Tower a un account AWS esistente registrandolo in un'unità organizzativa già gestita da AWS Control Tower. Ecco perché devi accedere ad AWS Control Tower per questa fase.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invita l'account membro.	1. Accedi alla console AWS Organizations e vai alla pagina AWS Accounts. 2. Nella pagina Aggiungi un account AWS, scegli Invita un account AWS esistente. 3. Completa le informazioni sull'account, incluso il numero di account a 12 cifre (senza trattini) e la descrizione e i tag opzionali, quindi scegli Invia invito. Importante: verifica che il trasferimento dell'account non influisca sulle applicazioni o sulla connettività di rete. Questa azione invia un'e-mail di invito con un link all'account del membro. Quando l'amministratore dell'account segue il link e accetta l'invito, l'account del membro viene visualizzato nella pagina degli account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Invitare un account AWS a far parte della propria organizzazione nella documentazione di AWS Organizations.	Amministratore di AWS Control Tower

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa applicazioni e connettività.	Quando l'account del membro è stato registrato nella nuova organizzazione, viene visualizzato nell'unità organizzativa all'interno di una cartella root. Viene inoltre visualizzato nella console AWS Control Tower, contrassegnato come non registrato negli account, perché non è ancora stato registrato nell'unità organizzativa registrata AWS Control Tower. Verificare quanto segue: • Controlla la dashboard di AWS Control Tower per verificare se ci sono violazioni del guardrail. • Verifica la connettività di rete (VPN o AWS Direct Connect) per assicurarti che non sia stata influenzata dal trasferimento. • (Proprietari delle applicazioni) Testa le applicazioni associate a questo account per verificare che funzionino come previsto e che le dipendenze non siano state influenzate dal trasferimento dell'account.	Amministratore AWS Control Tower, amministratore dell'account membro, proprietari delle applicazioni

Prepara l'account per la registrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i guardrail e correggi eventuali violazioni.	Esamina i guardrail definiti nell'unità organizzativa di destinazione, in particolare i guardrail preventivi, e correggi eventuali violazioni. Una serie di guardrail preventivi obbligatori sono abilitati di default quando configuri la landing zone di AWS Control Tower. Non possono essere disabilitati. È necessario esaminare questi limiti obbligatori e corregger e l'account del membro (manualmente o utilizzando uno script) prima di registrare l'account. Nota: i guardrail preventiv i garantiscono la conformit à degli account registrat i di AWS Control Tower e prevengono le violazioni delle policy. Qualsiasi violazion e dei guardrail preventivi potrebbe influire sulle iscrizion i. Le violazioni di Detective Guardrail vengono visualizz ate nella dashboard di AWS Control Tower, se rilevate, dopo l'avvenuta registraz ione. Non influiscono sul	Amministratore di AWS Control Tower, amministratore dell'account dei membri

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	processo di registrazione. Per ulteriori informazioni, consulta Guardrails in AWS Control Tower nella documentazione AWS.	
Verifica la presenza di problemi di connettività dopo aver corretto le violazioni del guardrail.	In alcuni casi, potrebbe essere necessario chiudere porte specifiche o disabilitare servizi per correggere le violazioni del guardrail. Assicurati che le applicazioni che utilizzan o tali porte e servizi vengano corrette prima di registrare l'account.	Proprietario dell'applicazione

Registrazione dell'account in AWS Control Tower

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi alla console AWS Control Tower.	Utilizza credenziali di accesso con autorizzazioni amministr ative per AWS Control Tower. Non utilizzare le credenzia li dell'utente root (account di gestione) per registrare un account AWS Organizat ions. Verrà visualizzato un messaggio di errore.	Amministratore di AWS Control Tower
Registra l'account.	1. Dalla pagina Account Factory in AWS Control Tower, scegli Enroll account.	Amministratore di AWS Control Tower

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Inserisci i dettagli, tra cui l'indirizzo e-mail associato all'account che desideri registrare, il nome visualizzato che verrà visualizzato in AWS Control Tower, l'indirizzo e-mail di IAM Identity Center, il nome e cognome del proprietario dell'account e l'unità organizzativa in cui desideri registrare l'account. L'indirizzo e-mail di IAM Identity Center è l'indirizzo e-mail utente preferito. Puoi utilizzare lo stesso indirizzo e-mail dell'account. 3. Scegli Enroll account (Registra account). Per ulteriori informazioni, consulta Registrare un account esistente nella documentazione di AWS Control Tower.	

Verifica l'account dopo l'iscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'account.	Da AWS Control Tower, scegli Accounts. L'account che hai appena registrato ha uno stato iniziale di registrazione. Una	Amministratore di AWS Control Tower, amministratore dell'account dei membri

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	volta completata l'iscrizione, lo stato cambia in Registrato.	
Verifica la presenza di violazioni del guardrail.	I guardrail definiti nell'unità organizzativa verranno applicati automaticamente all'account membro registrato. Monitora la dashboard di AWS Control Tower per rilevare eventuali violazioni e correggerle di conseguenza. Per ulteriori informazioni, consulta Guardrails in AWS Control Tower nella documentazione AWS.	Amministratore di AWS Control Tower, amministratore dell'account dei membri

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Riceverai il messaggio di errore: Si è verificato un errore sconosciuto. Riprova più tardi o contatta AWS Support.	Questo errore si verifica quando si utilizzano le credenziali dell'utente root (account di gestione) in AWS Control Tower per registrare un nuovo account. AWS Service Catalog non è in grado di mappare il portafoglio o il prodotto Account Factory all'utente root, il che genera il messaggio di errore. Per correggere questo errore, utilizza credenziali utente (amministratore) non root con accesso completo per registrare il nuovo account. Per ulteriori informazioni su come assegnare l'accesso amministrativo a un utente amministrativo, consulta la Guida introduttiva alla documenta

Problema	Soluzione
	zione di AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On).
La pagina AWS Control Tower Activities mostra un'azione Get Catastrophic Drift.	Questa azione riflette un controllo della deriva del servizio e non indica alcun problema con la configurazione di AWS Control Tower. Nessun'operazione richiesta.

Risorse correlate

Documentazione

- Terminologia e concetti di AWS Organizations (documentazione di AWS Organizations)
- Cos'è AWS Control Tower? (documentazione AWS Control Tower)
- Rimuovere un account membro dall'organizzazione (documentazione AWS Organizations)
- Creazione di un account amministratore in AWS Control Tower (documentazione AWS Control Tower)

Tutorial e video

- AWS Control Tower Workshop (workshop autogestito)
- Cos'è AWS Control Tower? (video)
- Eseguire il provisioning degli utenti in AWS Control Tower (video)
- Attivazione di AWS Control Tower per organizzazioni esistenti (video)

Monitora l'uso di un'Amazon Machine Image condivisa su più account AWS

Creato da Naveen Suthar (AWS) e Sandeep Gawande (AWS)

Archivio di cross-account-ami-auditing codice: -terraform-samples	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: gestione e governance; Senza server DevOps; Operazioni
Servizi AWS: Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon EventBridge		

Riepilogo

Amazon Machine Images (AMI) vengono utilizzate per creare istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel tuo ambiente Amazon Web Services (AWS). Puoi creare AMI in un account AWS separato e centralizzato, chiamato account creator in questo modello. Puoi quindi condividere l'AMI tra più account AWS che si trovano nella stessa regione AWS, che in questo modello vengono chiamati account consumer. La gestione delle AMI da un singolo account offre scalabilità e semplifica la governance. Negli account consumer, puoi fare riferimento all'AMI condivisa nei modelli di avvio di Amazon EC2 Auto Scaling e nei gruppi di nodi Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).

Quando un'AMI condivisa è obsoleta, cancellatao non condivisa, i servizi AWS che fanno riferimento all'AMI negli account consumer non possono utilizzare questa AMI per lanciare nuove istanze. Qualsiasi evento di ridimensionamento automatico o riavvio della stessa istanza ha esito negativo. Ciò può causare problemi nell'ambiente di produzione, come tempi di inattività delle applicazioni o peggioramento delle prestazioni. Quando si verificano eventi di condivisione e utilizzo dell'AMI in più account AWS, può essere difficile monitorare questa attività.

Questo modello consente di monitorare l'utilizzo e lo stato delle AMI condivise tra gli account nella stessa regione. Utilizza servizi AWS serverless, come Amazon, Amazon DynamoDB EventBridge, AWS Lambda e Amazon Simple Email Service (Amazon SES). Effettua il provisioning dell'infrastruttura come codice (IaC) utilizzando Terraform. HashiCorp Questa soluzione fornisce avvisi quando un servizio in un account consumatore fa riferimento a un'AMI non registrata o non condivisa.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due o più account AWS attivi: un account Creator e uno o più account consumer
- Una o più AMI condivise dall'account del creatore a un account consumer
- Terraform CLI, installata (documentazione Terraform)
- Terraform AWS Provider, configurato (documentazione Terraform)
- (Facoltativo, ma consigliato) Backend Terraform, configurato (documentazione Terraform)
- Git, installato

Limitazioni

- Questo modello monitora le AMI che sono state condivise con account specifici utilizzando l'ID dell'account. Questo modello non monitora le AMI che sono state condivise con un'organizzazione utilizzando l'ID dell'organizzazione.
- Le AMI possono essere condivise solo con account che si trovano all'interno della stessa regione AWS. Questo modello monitora le AMI all'interno di un'unica regione di destinazione. Per monitorare l'uso delle AMI in più regioni, è necessario implementare questa soluzione in ciascuna regione.
- Questo modello non monitora le AMI condivise prima dell'implementazione di questa soluzione. Se desideri monitorare le AMI condivise in precedenza, puoi annullare la condivisione dell'AMI e ricondividerla con gli account utente.

Versioni del prodotto

- Terraform versione 1.2.0 o successiva
- Terraform AWS Provider versione 4.20 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

Le seguenti risorse vengono fornite come IaC tramite Terraform:

- Tabelle Amazon DynamoDB

- EventBridge Regole di Amazon
- Ruolo di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Funzioni AWS Lambda
- Amazon SES

Architettura Target

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un'AMI nell'account Creator è condivisa con un account consumer nella stessa regione AWS.
2. Quando l'AMI è condivisa, una EventBridge regola Amazon nell'account creatore acquisisce l'`ModifyImageAttribute`evento e avvia una funzione Lambda nell'account creatore.
3. La funzione Lambda archivia i dati relativi all'AMI in una tabella DynamoDB nell'account creatore.
4. Quando un servizio AWS nell'account consumer utilizza l'AMI condivisa per avviare un'istanza Amazon EC2 o quando l'AMI condivisa è associata a un modello di lancio, una EventBridge regola nell'account consumer rileva l'uso dell'AMI condivisa.
5. La EventBridge regola avvia una funzione Lambda nell'account consumer. La funzione Lambda; svolge le operazioni seguenti:
   a. La funzione Lambda aggiorna i dati relativi all'AMI in una tabella DynamoDB nell'account consumer.
   b. La funzione Lambda assume un ruolo IAM nell'account creatore e aggiorna la tabella DynamoDB nell'account creatore. Nella `Mapping` tabella, crea un elemento che associa l'ID dell'istanza o l'ID del modello di avvio al rispettivo ID AMI.
6. L'AMI gestita centralmente nell'account del creatore è obsoleta, cancellata o non è condivisa.
7. La EventBridge regola nell'account creatore acquisisce l'`DeregisterImage`evento `ModifyImageAttribute` or con l'`remove`azione e avvia la funzione Lambda.
8. La funzione Lambda controlla la tabella DynamoDB per determinare se l'AMI viene utilizzata in uno qualsiasi degli account consumer. Se nella `Mapping` tabella non sono presenti ID di istanza o ID modello di avvio associati all'AMI, il processo è completo.
9. Se nella `Mapping` tabella sono associati ID di istanza o ID modello di avvio all'AMI, la funzione Lambda utilizza Amazon SES per inviare una notifica e-mail agli abbonati configurati.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Email Service (Amazon SES) Simple Email Service (Amazon SES) ti aiuta a inviare e ricevere e-mail utilizzando i tuoi indirizzi e-mail e domini.

Altri strumenti

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che ti aiuta a utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.
- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Deposito di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub cross-account-ami-monitoring-terraform-samples.

Best practice

- Segui le best practice per lavorare con le funzioni di AWS Lambda.
- Segui le migliori pratiche per la creazione di AMI.
- Quando crei il ruolo IAM, segui il principio del privilegio minimo e concedi le autorizzazioni minime necessarie per eseguire un'attività. Per ulteriori informazioni, consulta le migliori pratiche relative alla concessione dei privilegi minimi e alla sicurezza nella documentazione IAM.

- Configura il monitoraggio e gli avvisi per le funzioni di AWS Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio e risoluzione dei problemi delle funzioni Lambda.

Epiche

Personalizza i file di configurazione Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i profili denominati della CLI AWS.	Per l'account creatore e ogni account consumer, crea un profilo denominato AWS Command Line Interface (AWS CLI). Per istruzioni, consulta Configurare l'AWS CLI nell'AWS Getting Started Resources Center.	DevOps ingegnere
Clonare il repository.	Inserire il seguente comando. Questo clona il repository cross-account-ami-monitoring-terraform-samples utilizzando SSH. GitHub `git clone git@github.com:aws-samples/cross-account-ami-monitoring-terraform-samples.git`	DevOps ingegnere
Aggiorna il file provider.tf.	1. Immettete il seguente comando per navigare nella `terraform` cartella del repository clonato.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cd cross-account-ami-monitoring/terraform` 2. Apri il file `provider.tf` . 3. Aggiorna le configurazioni Terraform AWS Provider per l'account creatore e l'account consumer come segue: • Per `alias`, inserisci un nome per la configurazione del provider. • Per `region`, inserisci la regione AWS di destinazione in cui desideri implementare questa soluzione. • Per `profile`, inserisci il profilo denominato AWS CLI per accedere all'account. 4. Se stai configurando più di un account consumer, crea un profilo per ogni account consumer aggiuntivo. 5. Salvare e chiudere il file `provider.tf` . Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei provider, consulta Configurazioni di più	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	provider nella documentazione di Terraform.	
Aggiorna il file terraform.tfvars.	1. Apri il file `terraform.tfvars`. 2. Nel `account_email_mapping` parametro, configura gli avvisi per l'account creatore e l'account consumatore come segue: • Per `account`, inserisci l'ID dell'account. • Per `email`, inserisci l'indirizzo email a cui desideri inviare gli avvisi. Puoi inserire un solo indirizzo email per ogni account. 3. Se stai configurando più di un account consumatore, inserisci un account e un indirizzo e-mail per ogni account consumatore aggiuntivo. 4. Salvare e chiudere il file `terraform.tfvars`.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file.tf principale.	Completa questi passaggi solo se stai distribuendo questa soluzione su più di un account consumatore. Se si implement a questa soluzione su un solo account consumer, non è necessaria alcuna modifica di questo file. 1. Apri il file `main.tf`. 2. Per ogni account consumatore aggiuntiv o, crea un nuovo modulo basato sul `consumer_ account_A` modulo del modello. Per ogni account consumatore, for`provider`, il valore deve corrispondere all'alias inserito nel `provider.tf` file. 3. Salvare e chiudere il file `main.tf`.	DevOps ingegnere

Implementa la soluzione utilizzando Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuire la soluzione.	Nella CLI Terraform, inserisci i seguenti comandi per distribui re le risorse AWS negli account creator e consumer:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Inserisci il seguente comando per inizializzare Terraform. `terraform init` 2. Immettere il seguente comando per convalidare le configurazioni Terraform. `terraform validate` 3. Immettere il seguente comando per creare un piano di esecuzione Terraform. `terraform plan` 4. Rivedi le modifiche alla configurazione nel piano Terraform e conferma che desideri implementare queste modifiche. 5. Immettere il seguente comando per distribuire le risorse. `terraform apply`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'identità dell'indirizzo e-mail.	Quando hai implementato il piano Terraform, Terraform ha creato un indirizzo e-mail per ogni account consumer in Amazon SES. Prima di poter inviare notifiche a quell'ind irizzo e-mail, devi verificare l'indirizzo e-mail. Per istruzion i, consulta Verifica dell'iden tità di un indirizzo e-mail nella documentazione di Amazon SES.	Informazioni generali su AWS

Convalida la distribuzione delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la distribuzione nell'account creatore.	1. Accedi all'account creatore. 2. Nella barra di navigazio ne, conferma che stai visualizzando la regione di destinazione. Se ti trovi in una regione diversa, scegli il nome della regione attualmente visualizzata, quindi scegli la regione di destinazione. 3. Apri la console DynamoDB all'indirizzo https://console.a ws.amazon.com/dyn amodb/. 4. Nel pannello di navigazione, seleziona Tabelle.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Nell'elenco delle tabelle, verifica che la `AmiShare` tabella sia presente. 6. Apri la console Lambda all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/lambda. 7. Nel riquadro di navigazione, seleziona Funzioni. 8. Nell'elenco delle funzioni, verifica che la `ami-share` funzione sia presente. 9. Apri la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iamv2/. 10. Nel riquadro di navigazione, seleziona Ruoli. 11. Nell'elenco dei ruoli, verifica che il `external-ddb-role` ruolo sia presente. 12. Apri la EventBridge console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/events/. 13. Nel pannello di navigazione, scegli Regole. 14. Nell'elenco delle regole, verifica che la `modify_image_attribute_event` regola sia presente. 15. Apri la console Amazon SES all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ses/.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	16. Nel riquadro di navigazione, scegli Identità verificate. 17. Nell'elenco delle identità, verifica che l'identità di un indirizzo e-mail sia stata registrata e verificata per ogni account consumatore.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'implementazione nell'account consumer.	1. Accedi all'account consumer. 2. Nella barra di navigazione, conferma che stai visualizzando la regione di destinazione. Se ti trovi in una regione diversa, scegli il nome della regione attualmente visualizzata, quindi scegli la regione di destinazione. 3. Apri la console DynamoDB all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/dynamodb/. 4. Nel pannello di navigazione, seleziona Tabelle. 5. Nell'elenco delle tabelle, verifica che la `Mapping` tabella sia presente. 6. Apri la console Lambda all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/lambda. 7. Nel riquadro di navigazione, seleziona Funzioni. 8. Nell'elenco delle funzioni, verifica che le `ami-deregister-function` funzioni `ami-usage-function` and siano presenti.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Apri la EventBridge console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/events/. 10. Nel pannello di navigazione, scegli Regole. 11. Nell'elenco delle regole, verifica che siano presenti `ami_deregister_events` le regole `ami_usage_events` and.	

Convalida il monitoraggio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'AMI nell'account del creatore.	1. Nell'account del creatore, crea un'AMI privata. Per istruzioni, consulta Creare un'AMI da un'istanza Amazon EC2. 2. Condividi la nuova AMI con uno degli account consumer. Per istruzioni, consulta Condividere un'AMI con account AWS specifici.	DevOps ingegnere
Usa l'AMI nell'account del consumatore.	Nell'account consumer, utilizza l'AMI condivisa per creare un'istanza EC2 o un modello di avvio. Per istruzioni, consulta Come avviare un'istanza EC2 da un'AMI personalizzata (AWS re:Post	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Knowledge Center) o Come creare un modello di avvio (documentazione di Amazon EC2 Auto Scaling).	
Convalida il monitoraggio e gli avvisi.	1. Accedi all'account del creatore. 2. Aprire la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/. 3. Nel riquadro di navigazione scegliere AMIs (AMI). 4. Seleziona l'AMI nell'elenco, quindi scegli Azioni, Modifica autorizzazioni AMI. 5. Nella sezione Account condivisi, seleziona l'account consumatore, quindi scegli Rimuovi selezionato. 6. Seleziona Salvataggio delle modifiche. 7. Verifica che l'indirizzo e-mail di destinazione che hai definito per l'account consumer riceva una notifica che la condivisione è stata annullata per l'AMI.	DevOps ingegnere

(Facoltativo) Smetti di monitorare le AMI condivise

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare le risorse.	1. Immetti il seguente comando per rimuovere le risorse distribuite secondo questo schema e interrompere il monitoraggio delle AMI condivise. `terraform destroy` 2. Conferma il `destroy` comando inserendo. `yes`	DevOps ingegnere

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Non ho ricevuto un avviso via e-mail.	Potrebbero esserci diversi motivi per cui l'e-mail di Amazon SES non è stata inviata. Verifica quanto segue: 1. Nella sezione Epics, usa l'epic Validate resource deployment per confermare che l'infrastruttura è stata fornita correttamente in tutti gli account AWS. 2. Convalida gli eventi della funzione Lambda in Amazon CloudWatch Logs. Per istruzioni, consulta Uso della CloudWatch console nella documentazione di Lambda. Verifica che non vi siano problemi di autorizzazione, ad esempio una negazione esplicita in qualsiasi politica basata sull'identità o basata sulle risorse. Per ulteriori informazioni, consulta

Problema	Soluzione
	Logica di valutazione delle politiche nella documentazione IAM. 3. In Amazon SES, verifica che lo stato dell'identità dell'indirizzo e-mail sia Verificato. Per ulteriori informazioni, consulta Verifica dell'identità di un indirizzo e-mail.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Creazione di funzioni Lambda con Python (documentazione Lambda)
- Creare un'AMI (documentazione Amazon EC2)
- Condividi un'AMI con account AWS specifici (documentazione Amazon EC2)
- Annulla la registrazione dell'AMI (documentazione Amazon EC2)

Documentazione Terraform

- Installa Terraform
- Configurazione del backend Terraform
- Fornitore AWS Terraform
- Scarica il file binario di Terraform

Imposta avvisi per la chiusura programmatica degli account in AWS Organizations

Creato da Richard Milner-Watts (AWS), Debojit Bhadra (AWS) e Manav Yadav (AWS)

Repository di codice: AWS Account Closure Notifier	Ambiente: produzione	Tecnologie: gestione e governance
Servizi AWS: AWS CloudTrail; Amazon EventBridge; AWS Lambda; AWS Organizations; Amazon SNS		

Riepilogo

L'CloseAccount API for AWS Organizations ti consente di chiudere gli account dei membri all'interno di un'organizzazione in modo programmatico, senza dover accedere all'account con credenziali root. L'RemoveAccountFromOrganization API estrae un account da un'organizzazione in AWS Organizations, quindi diventa un account autonomo.

Queste API aumentano potenzialmente il numero di operatori che possono chiudere o rimuovere un account AWS. Tutti gli utenti che hanno accesso all'organizzazione tramite AWS Identity and Access Management (IAM) nell'account di gestione AWS Organizations possono chiamare queste API, quindi l'accesso non è limitato al proprietario dell'e-mail root dell'account con qualsiasi dispositivo di autenticazione a più fattori (MFA) associato.

Questo modello implementa avvisi quando vengono chiamate le `RemoveAccountFromOrganization` API `CloseAccount` and, in modo da poter monitorare queste attività. Per gli avvisi, utilizza un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). Puoi anche configurare le notifiche Slack tramite un webhook.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'organizzazione in AWS Organizations

- Accesso all'account di gestione dell'organizzazione, nella directory principale dell'organizzazione, per creare le risorse necessarie

Limitazioni

- Come descritto nel riferimento all'API di AWS Organizations, l'`CloseAccount`API consente di chiudere solo il 10% degli account dei membri attivi entro un periodo continuativo di 30 giorni.
- Quando un account AWS viene chiuso, il suo stato viene modificato in SOSPESO. Per 90 giorni dopo questa transizione di status, AWS Support può riaprire l'account. Dopo 90 giorni l'account viene eliminato definitivamente.
- Gli utenti che hanno accesso all'account di gestione e alle API di AWS Organizations potrebbero anche disporre delle autorizzazioni per disabilitare questi avvisi. Se la preoccupazione principale è il comportamento dannoso anziché l'eliminazione accidentale, prendi in considerazione la possibilità di proteggere le risorse create da questo modello con un limite di autorizzazioni IAM.
- L'API richiede `CloseAccount` e `RemoveAccountFromOrganization` viene elaborata nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) (). `us-east-1` Pertanto, è necessario implementare questa soluzione per osservare gli eventi. `us-east-1`

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Organizations
- AWS CloudTrail
- Amazon EventBridge
- AWS Lambda
- Amazon SNS

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'architettura della soluzione per questo modello.

1. AWS Organizations elabora una `RemoveAccountFromOrganization` richiesta `CloseAccount` or.

2. Amazon EventBridge è integrato con AWS CloudTrail per inviare questi eventi al bus eventi predefinito.
3. Una EventBridge regola Amazon personalizzata corrisponde alle richieste di AWS Organizations e chiama una funzione AWS Lambda.
4. La funzione Lambda invia un messaggio a un argomento SNS, a cui gli utenti possono iscriversi per ricevere avvisi e-mail o ulteriori elaborazioni.
5. Se le notifiche Slack sono abilitate, la funzione Lambda invia un messaggio a un webhook Slack.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation offre un modo per modellare una raccolta di risorse AWS e di terze parti correlate, eseguirne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita, trattando l'infrastruttura come codice.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che puoi utilizzare per connettere le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti. EventBridge riceve un evento, un indicatore di un cambiamento nell'ambiente e applica una regola per indirizzare l'evento verso un obiettivo. Le regole abbinano gli eventi agli obiettivi in base alla struttura dell'evento, chiamata pattern di evento, o a una pianificazione.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. I costi saranno calcolati in base al tempo di elaborazione effettivo. Quando il codice non è in esecuzione non viene addebitato alcun costo.
- AWS Organizations ti aiuta a gestire e governare centralmente il tuo ambiente man mano che cresci e ridimensioni le tue risorse AWS. Con AWS Organizations, puoi creare in modo programmatico nuovi account AWS e allocare risorse, raggruppare account per organizzare i flussi di lavoro, applicare policy ad account o gruppi per la governance e semplificare la fatturazione utilizzando un unico metodo di pagamento per tutti i tuoi account.
- AWS CloudTrail monitora e registra l'attività degli account nell'infrastruttura AWS e ti offre il controllo sulle azioni di storage, analisi e correzione.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio di messaggistica completamente gestito per application-to-application le comunicazioni (A2A) e (A2P) application-to-person .

Altri strumenti

- La libreria AWS Lambda Powertools for Python è un insieme di utilità che forniscono funzionalità di tracciamento, registrazione, metriche e gestione degli eventi per le funzioni Lambda.

Codice

Il codice per questo pattern si trova nel repository GitHub AWS Account Closer Notifier.

La soluzione include un CloudFormation modello che implementa l'architettura per questo pattern. Utilizza la libreria AWS Lambda Powertools for Python per fornire registrazione e tracciamento.

Epiche

Implementa l'architettura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello per lo stack di soluzioni.	Il CloudFormation modello per questo modello si trova nel ramo principale del GitHub repository. Implementa i ruoli, EventBridge le regole, le funzioni Lambda e l'argomento SNS di IAM. Per avviare il modello: 1. Clona il GitHub repository per ottenere una copia del codice della soluzione. 2. Apri la Console di gestione AWS per l'account di gestione AWS Organizat ions. 3. Scegli la regione Stati Uniti orientali (Virginia settentri onale) (`us-east-1`),	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	quindi apri la CloudFormation console. 4. Create lo stack utilizzando il `account-closure-notifier.yml` modello e specificando i seguenti valori: • Nome stack: `aws-account-closure-notifier-stack` • `ResourcePrefix` parametro: `aws-account-closure-notifier` • `SlackNotification` parametro: Se sono necessarie le notifiche Slack, modifica questa impostazione in `true`. • `SlackWebhookEndpoint` parametro: Se sono necessarie le notifiche Slack, specifica l'URL del webhook. Per ulteriori informazioni sul lancio di uno CloudFormation stack, consulta la documentazione AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che la soluzione sia stata avviata correttamente.	1. Attendi che lo CloudFormation stack raggiunga lo stato CREATE_COMPLETE. 2. Apri la console in. EventBridge `us-east-1` 3. Verifica che sia stata creata una nuova regola con il nome`aws-account-closure-notifier-event-rule` .	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Iscriviti all'argomento SNS.	(Facoltativo) Se desideri iscriverti all'argomento SNS: 1. Apri la console Amazon SNS in `us-east-1` e trova l'argomento denominato. `aws-account-closure-notifier-sns-topic` 2. Scegli il nome dell'argomento, quindi scegli Crea abbonamento. 3. Per Protocollo, scegli E-mail. 4. Per Endpoint, specifica l'indirizzo email a cui deve ricevere la notifica, quindi scegli Crea abbonamento. 5. Controlla la tua casella di posta elettronica per ricevere un messaggio da AWS Notifications. Utilizza il link contenuto in questa e-mail per confermare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle notifiche SNS, consulta la documentazione di Amazon SNS.	Amministratore AWS

Verifica la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia un evento di test al bus eventi predefinito.	Il GitHub repository fornisce un esempio di evento che è possibile inviare al bus di eventi EventBridge predefini to per il test. La EventBridge regola reagisce anche agli eventi che utilizzano l'origine degli eventi personalizzata. `account.closure.no tifier` Nota: non puoi utilizzare l'origine CloudTrail dell'even to per inviare questo evento, perché non è possibile inviare un evento come servizio AWS. Per inviare un evento di test: 1. Apri la EventBridge console in `us-east-1` . 2. Nel pannello di navigazio ne, in Bus, scegli Event bus, quindi seleziona il bus eventi predefinito. 3. Scegli Invia eventi. 4. Per Origine dell'even to, inserisci `account.c losure.notifier` . 5. In Tipo di dettaglio, immetti `AWS API Call via CloudTrail` .	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Per informazioni dettagliate sull'evento, copia e incolla il contenuto di `tests/dummy-event.json` dal GitHub repository nella casella di testo. 7. Scegliete Invia per avviare il flusso di lavoro delle notifiche.	
Verifica che la notifica via e-mail sia stata ricevuta.	Controlla la casella di posta che ha sottoscritto l'argomento SNS per le notifiche. Dovresti ricevere un'e-mail con i dettagli dell'account che è stato chiuso e del principale che ha eseguito la chiamata API.	Amministratore AWS
Verifica che la notifica Slack sia stata ricevuta.	(Facoltativo) Se hai specificato un URL del webhook per il `SlackWebhookEndpoint` parametro quando hai distribuito il CloudFormation modello, controlla il canale Slack mappato al webhook. Dovrebbe visualizzare un messaggio con i dettagli dell'account che è stato chiuso e del principale che ha eseguito la chiamata API.	Amministratore AWS

Risorse correlate

- CloseAccount azione (riferimento all'API AWS Organizations)
- RemoveAccountFromOrganization azione (riferimento all'API AWS Organizations)
- AWS Lambda Powertools per Python

Altri modelli

- Automatizza la valutazione delle risorse AWS
- Automatizza il portafoglio e la distribuzione dei prodotti di AWS Service Catalog utilizzando AWS CDK
- Associa automaticamente una policy gestita da AWS per Systems Manager ai profili di istanza EC2 utilizzando Cloud Custodian e AWS CDK
- Crittografa automaticamente i volumi Amazon EBS esistenti e nuovi
- Registrazione centralizzata e barriere di sicurezza per più account
- Verifica la presenza di tag obbligatori nelle istanze EC2 al momento del lancio
- Crea una matrice RACI o RASCI per un modello operativo cloud
- Crea una definizione di attività Amazon ECS e monta un file system su istanze EC2 utilizzando Amazon EFS
- Crea regole personalizzate di AWS Config utilizzando le policy di AWS Guard CloudFormation
- Elimina i volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) non utilizzati utilizzando AWS Config e AWS Systems Manager
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS CloudFormation
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform
- Distribuisci codice in più regioni AWS utilizzando AWS CodePipeline CodeCommit, AWS e AWS CodeBuild
- Esporta un report delle identità di AWS IAM Identity Center e delle relative assegnazioni utilizzando PowerShell
- Genera un CloudFormation modello AWS contenente le regole gestite di AWS Config utilizzando Troposphere
- Offri alle istanze di SageMaker notebook l'accesso temporaneo a un CodeCommit repository in un altro account AWS
- Avvia un CodeBuild progetto su più account AWS utilizzando Step Functions e una funzione proxy Lambda
- Migrazione dei certificati SSL di Windows su un Application Load Balancer utilizzando ACM
- Monitoraggio dell'attività dell'utente root IAM
- Esegui azioni personalizzate dagli CodeCommit eventi AWS

- Conserva lo spazio IP instradabile nei progetti VPC multi-account per sottoreti non destinate ai carichi di lavoro
- Registra più account AWS con un unico indirizzo e-mail utilizzando Amazon SES
- Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori
- Invia notifiche per un'istanza di database Amazon RDS for SQL Server utilizzando un server SMTP locale e Database Mail
- Configura una dashboard di monitoraggio Grafana per AWS ParallelCluster
- Etichetta automaticamente gli allegati Transit Gateway utilizzando AWS Organizations
- Usa le query BMC Discovery per estrarre i dati di migrazione per la pianificazione della migrazione
- Visualizza i report sulle credenziali IAM per tutti gli account AWS utilizzando Amazon QuickSight

Messaggi e comunicazioni

Argomenti

Automatizza la configurazione di RabbitMQ in Amazon MQ

Creato da Yogesh Bhatia (AWS) e Afroz Khan (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: messaggistica e comunicazioni DevOps; Infrastruttura	Servizi AWS: Amazon MQ; AWS CloudFormation

Riepilogo

Amazon MQ è un servizio di broker di messaggi gestito che offre compatibilità con molti broker di messaggi popolari. L'uso di Amazon MQ con RabbitMQ fornisce un robusto cluster RabbitMQ gestito nel cloud Amazon Web Services (AWS) con più broker e opzioni di configurazione. Amazon MQ fornisce un'infrastruttura altamente disponibile, sicura e scalabile e può elaborare un gran numero di messaggi al secondo con facilità. Più applicazioni possono utilizzare l'infrastruttura con diversi host virtuali, code e scambi. Tuttavia, la gestione di queste opzioni di configurazione o la creazione manuale dell'infrastruttura possono richiedere tempo e impegno. Questo modello descrive un modo per gestire le configurazioni per RabbitMQ in un unico passaggio, tramite un singolo file. È possibile incorporare il codice fornito con questo pattern in qualsiasi strumento di integrazione continua (CI) come Jenkins o Bamboo.

È possibile utilizzare questo modello per configurare qualsiasi cluster RabbitMQ. Tutto ciò che serve è la connettività al cluster. Sebbene esistano molti altri modi per gestire le configurazioni di RabbitMQ, questa soluzione crea intere configurazioni di applicazioni in un unico passaggio, in modo da poter gestire facilmente code e altri dettagli.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata in modo che punti al tuo account AWS (per istruzioni, consulta la documentazione AWS CLI)
- Ansible è installato, quindi puoi eseguire i playbook per creare la configurazione
- rabbitmqadmin installato (per istruzioni, consultate la documentazione di RabbitMQ)
- Un cluster RabbitMQ in Amazon MQ, creato con parametri Amazon affidabili CloudWatch

Requisiti aggiuntivi

- Assicurati di creare le configurazioni per gli host e gli utenti virtuali separatamente e non come parte di JSON.
- Assicurati che la configurazione JSON faccia parte del repository e sia controllata dalla versione.
- La versione della CLI di rabbitmqadmin deve essere la stessa del server RabbitMQ, quindi l'opzione migliore è scaricare la CLI dalla console RabbitMQ.
- Come parte della pipeline, assicurati che la sintassi JSON sia convalidata prima di ogni esecuzione.

Versioni del prodotto

- AWS CLI versione 2.0
- Ansible versione 2.9.13
- rabbitmqadmin versione 3.9.13 (deve essere la stessa della versione del server RabbitMQ)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un cluster RabbitMQ in esecuzione su una macchina virtuale (VM) locale esistente o su un cluster Kubernetes (in locale o nel cloud)

Stack tecnologico Target

- Configurazioni RabbitMQ automatizzate su Amazon MQ per RabbitMQ

Architettura Target

Esistono molti modi per configurare RabbitMQ. Questo modello utilizza la funzionalità di importazione di configurazione, in cui un singolo file JSON contiene tutte le configurazioni. Questo file applica tutte le impostazioni e può essere gestito da un sistema di controllo delle versioni come Bitbucket o Git. Questo modello utilizza Ansible per implementare la configurazione tramite la CLI rabbitmqadmin.

Strumenti

Strumenti

- rabbitmqadmin è uno strumento a riga di comando per l'API basata su HTTP di RabbitMQ. Viene utilizzato per gestire e monitorare i nodi e i cluster RabbitMQ.
- Ansible è uno strumento open source per l'automazione delle applicazioni e dell'infrastruttura IT.
- L'interfaccia a riga di comando di AWS consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi in una shell a riga di comando.

Servizi AWS

- Amazon MQ è un servizio di broker di messaggi gestito che semplifica la configurazione e la gestione di broker di messaggi nel cloud.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare la tua infrastruttura AWS e ad accelerare il provisioning del cloud con l'infrastruttura come codice.

Codice

Il file di configurazione JSON utilizzato in questo modello e un esempio di playbook Ansible sono forniti in allegato.

Epiche

Crea la tua infrastruttura AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster RabbitMQ su AWS.	Se non disponi già di un cluster RabbitMQ, puoi utilizzare AWS CloudFormation per creare lo stack su AWS. In alternativa, puoi utilizzare il modulo Cloudformation in Ansible per creare lo stack. Con quest'ultimo	AWS CloudFormation, Ansible

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	approccio, puoi utilizzar e Ansible per entrambe le attività: creare l'infrast ruttura RabbitMQ e gestire le configurazioni.	

Creare la configurazione Amazon MQ per RabbitMQ

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un file delle proprietà.	Scarica il file di configura zione JSON (`rabbitmqc onfig.json`) nell'alle gato o esportalo dalla console RabbitMQ. Modificalo per configurare code, scambi e associazioni. Questo file di configurazione dimostra quanto segue: - Crea due code: e `sample-queue1` `sample-queue2` - Crea due scambi: `sample-exchange1` e `sample-ex change2` - Implementa l'associazione tra le code e gli scambi Queste configurazioni vengono eseguite sull'host virtuale root (/), come richiesto da rabbitmqadmin.	JSON

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera i dettagli dell'infrastruttura Amazon MQ for RabbitMQ.	Recupera i seguenti dettagli per l'infrastruttura RabbitMQ su AWS: • Nome broker • Host RabbitMQ • nome utente RabbitMQ (l'utente amministratore creato durante la creazione del cluster) • Password RabbitMQ Puoi utilizzare la Console di gestione AWS o la CLI AWS per recuperare queste informazioni. Questi dettagli consentono al playbook Ansible di connettersi al tuo account AWS e utilizzare il cluster RabbitMQ per eseguire comandi. Importante: il computer che esegue il playbook Ansible deve essere in grado di accedere al tuo account AWS e la CLI AWS deve essere già configurata, come descritto nella sezione Prerequisiti.	CLI AWS, Amazon MQ

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file hosts_var.	Crea il `hosts_var` file per Ansible e assicurati che tutte le variabili siano definite nel file. Prendi in considerazione l'utilizzo di Ansible Vault per memorizzare la password. Puoi configurare il `hosts_var` file come segue (sostitui sci gli asterischi con le tue informazioni): `RABBITMQ_HOST: "**********.mq.us-east-2.amazonaws.com"` `RABBITMQ_VHOST: "/"` `RABBITMQ_USERNAME: "admin"` `RABBITMQ_PASSWORD: "*******"`	Ansible

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un playbook Ansible.	Per un playbook di esempio, vedi `ansible-rabbit-config.yaml` in allegato. Scarica e salva questo file. Il playbook Ansible importa e gestisce tutte le configurazioni di RabbitMQ, come code, scambi e associazioni, richieste dalle applicazioni. Segui le migliori pratiche per i playbook Ansible, come la protezione delle password. Usa Ansible Vault per la crittografia delle password e recupera la password di RabbitMQ dal file crittografato.	Ansible

Distribuzione della configurazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il playbook.	Esegui il playbook Ansible che hai creato nell'epopea precedente. `ansible-playbook ansible-rabbit-config.yaml` Puoi verificare le nuove configurazioni sulla console RabbitMQ.	RabbitMQ, Amazon MQ, Ansible

Risorse correlate

- Migrazione da RabbitMQ ad Amazon MQ (post sul blog AWS)
- Strumento a riga di comando di gestione (documentazione RabbitMQ)
- Creare o eliminare uno CloudFormation stack AWS (documentazione Ansible)
- Migrazione di applicazioni basate su messaggi su Amazon MQ for RabbitMQ (post sul blog AWS)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Migliora la qualità delle chiamate sulle postazioni di lavoro degli agenti nei contact center Amazon Connect

Creato da Ernest Ozdoba (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: messaggistica e comunicazioni; Informatica per gli utenti finali	Servizi AWS: Amazon Connect

Riepilogo

I problemi di qualità delle chiamate sono tra i problemi più difficili da risolvere nei contact center. Per evitare problemi di qualità vocale e procedure di risoluzione complesse, è necessario ottimizzare l'ambiente di lavoro e le impostazioni della workstation degli agenti. Questo modello descrive le tecniche di ottimizzazione della qualità vocale per le postazioni di lavoro degli agenti nei contact center Amazon Connect. Fornisce consigli nelle seguenti aree:

- Adeguamenti dell'ambiente di lavoro. L'ambiente in cui si trovano gli agenti non influisce sul modo in cui la voce viene trasmessa sulla rete, ma ha un effetto sulla qualità delle chiamate.
- Impostazioni della workstation dell'agente. Le configurazioni hardware e di rete per le workstation dei contact center hanno effetti significativi sulla qualità delle chiamate.
- Impostazioni del browser. Gli agenti utilizzano un browser Web per accedere al sito Web Amazon Connect Contact Control Panel (CCP) e comunicare con i clienti, in modo che le impostazioni del browser possano influire sulla qualità delle chiamate.

Anche i seguenti componenti possono influire sulla qualità delle chiamate, ma non rientrano nell'ambito della workstation e non rientrano in questo schema:

- Flussi di traffico verso il cloud Amazon Web Services (AWS) tramite AWS Direct Connect, una VPN a tunnel completo o una VPN a tunnel diviso
- Condizioni di rete quando si lavora all'interno o all'esterno della sede aziendale
- Connettività alla rete telefonica pubblica commutata (PSTN)
- Il dispositivo e l'operatore di telefonia del cliente
- Configurazione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI)

Per ulteriori informazioni su queste aree, consulta Problemi comuni del Pannello di controllo dei contatti (CCP) e Utilizzo dell'Endpoint Test Utility nella documentazione di Amazon Connect.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Le cuffie e le workstation devono soddisfare i requisiti specificati nella Amazon Connect Administrator Guide.

Limitazioni

- Le tecniche di ottimizzazione descritte in questo modello si applicano alla qualità vocale dei soft phone. Non si applicano quando configuri Amazon Connect CCP in modalità telefono fisso. Tuttavia, puoi utilizzare la modalità telefono fisso se la configurazione del softphone non offre una qualità vocale accettabile per la chiamata.

Versioni del prodotto

- Per i browser e le versioni supportati, consulta la Amazon Connect Administrator Guide.

Architettura

Questo modello è indipendente dall'architettura perché si riferisce alle impostazioni delle workstation degli agenti. Come illustrato nel diagramma seguente, il percorso vocale dall'agente al cliente è influenzato dall'auricolare, dal browser, dal sistema operativo, dall'hardware della workstation e dalla rete dell'operatore.

Nei contact center Amazon Connect, la connettività audio dell'utente viene stabilita con WebRTC. La voce è codificata con il codec audio interattivo Opus e crittografata con il Secure Real-time Transport Protocol (SRTP) in transito. Sono possibili altre architetture di rete, tra cui VPN, reti WAN/LAN private e reti ISP.

Strumenti

- Amazon Connect Endpoint Test Utility: questa utilità verifica la connettività di rete e le impostazioni del browser.

- Editor di configurazione del browser per le impostazioni WebRTC:
  - Per Firefox: about:config
  - Per Chrome: chrome: //flags
- CCP Log Parser: questo strumento consente di analizzare i log CCP per la risoluzione dei problemi.

Epiche

Modifica l'ambiente di lavoro

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Riduci il rumore di fondo.	Evita ambienti rumorosi. Se ciò non è possibile, ottimizza l'ambiente con questi suggerimenti per l'insonorizzazione: • Assorbe il rumore utilizzando superfici fonoassorbenti come tende, tappeti e mobili imbottiti. • Blocca il rumore inserendo barriere tra le scrivanie. • Prendi in considerazione una soluzione di cancellazione attiva del rumore (ANC) come un generatore di rumore bianco per favorire la concentrazione e garantire la privacy, oppure utilizza cuffie con cancellazione del rumore. • Evita l'eco nelle tue chiamate. Spazi ampi e vuoti potrebbero creare	Agente, manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	effetti di eco o amplifica re i rumori. La copertura di superfici in grado di far rimbalzare i suoni contribui rà a ridurre gli echi.	

Ottimizza le impostazioni della postazione di lavoro degli agenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli l'auricolare giusto.	• Se l'ambiente è rumoroso, scegli un auricolare stereo. Indirizzare il suono verso entrambe le orecchie aiuta gli agenti a concentrarsi e a sentire meglio il cliente, e riduce il rumore generale rendendo meno probabile che gli agenti alzino la voce. • Evita di usare altoparlanti o sistemi audio integrati nel computer. Per una qualità ottimale, utilizza una cuffia cablata dedicata all'uso nei contact center. Le cuffie wireless sono comode, ma potrebbero causare un ulteriore ritardo audio e una qualità audio ridotta a causa delle interferenze radio e della transcodifica.	Agente, responsabile
Usa l'auricolare come previsto.	• Abilita le funzioni di cancellazione attiva del	Agente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rumore e di miglioramento del parlato dell'auricolare, se disponibili. Cerca impostazioni come ANC o ANR. Per istruzioni sull'attivazione di queste impostazioni, consulta il manuale utente dell'auricolare. • Regola il microfono in modo da poter parlare direttamente al suo interno. La posizione migliore per il microfono è appena sotto il mento. Un posizionamento corretto può fare una differenza di 10 decibel (dB) nel livello sonoro. La maggior parte delle cuffie consente di ruotare o piegare il braccio del microfono (boom), quindi è importante tenerlo nella posizione giusta quando si parla. • Alcune cuffie sono dotate di più microfoni e di funzionalità avanzate come il voice beamforming, che consente di catturare il parlato senza rumore. Per assicurarti di utilizzare il microfono principale come previsto dal produttore, consulta	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il manuale utente del tuo dispositivo.	
Controlla le risorse della workstation.	Assicurati che i computer dei tuoi agenti siano performanti. Se utilizzano applicazioni di terze parti che consumano risorse, i loro computer potrebbero non soddisfare i requisiti hardware minimi per eseguire CCP. Se gli agenti riscontrano problemi di qualità delle chiamate, assicurati che abbiano sufficiente potenza di elaborazione (CPU), spazio su disco, larghezza di banda di rete e memoria per CCP. Gli agenti devono chiudere tutte le applicazioni e le schede non necessarie per migliorare le prestazioni del CCP e la qualità delle chiamate.	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le impostazioni audio del sistema operativo.	Le impostazioni predefinite per il livello e l'amplificazione del microfono di solito funzionan o bene. Se riscontri che la voce in uscita è bassa o il microfono capta troppo, potrebbe essere utile modificar e queste impostazioni. Le impostazioni del microfono sono disponibili nella configura zione audio del sistema del computer (Suono, Input su macOS, Proprietà microfono in Windows). Puoi accedere alle impostazioni avanzate che potrebbero influire sulla qualità della voce tramite strumenti di sistema o applicazioni di terze parti. Ecco alcune delle impostazioni che puoi controlla re: • Frequenza di campionam ento: questo valore determina quante volte il suono viene sondato al secondo. L'impostazione predefinita è in genere 44 o 48 kilohertz (kHz). Il valore ottimale per Amazon Connect è 48 kHz. Puoi utilizzare le impostazioni del browser per sostituir e il valore predefinito. Per ulteriori informazioni,	Agente, amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta la sezione sulla risoluzione dei problemi della Amazon Connect Administrator Guide. • Guadagno: questo valore determina quanto il microfono amplifica il suono. Se aumenti il guadagno, il microfono potrebbe captare più rumore di fondo. • Profondità di bit: questo valore di risoluzione digitale descrive quanti livelli di ampiezza del suono vengono riconosciuti. Maggiore è la profondit à di bit, più fluida sarà la voce. Tuttavia, molte reti di telefonia tradizion ali utilizzano lo standard di modulazione a codice di impulso (PCM), che supporta solo una risoluzio ne a 8 bit. • Soglia aperta: si tratta dell'ampiezza sonora minima percepita da un microfono. Se riscontri problemi di qualità della voce, prova a ripristinare questi valori alle impostazioni predefinite prima di approfond ire.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su queste e altre impostazioni regolabili, consulta il manuale del dispositivo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa una rete cablata.	In genere, la rete Ethernet cablata ha una latenza inferiore, quindi è più facile fornire la qualità di trasmissi one costante richiesta per la trasmissione di dati vocali. Consigliamo una larghezza di banda minima di 100 KB per chiamata. • Se gli agenti lavorano da casa, consigliamo connessioni cablate o wireless. Non dovrebbero essere necessari più di 150 millisecondi per ascoltare il cliente. Puoi accedere al test di latenza di Amazon Connect dall'Amazon Connect Endpoint Test Utility. Tuttavia, questa utilità misura il ritardo dal browser alle regioni Amazon Connect, non ai clienti. La raccomandazione di un ritardo unidirezionale di 150 millisecondi impedisce all'agente e al cliente di parlare tra loro. Il valore viene misurato da un capo all'altro e ogni elemento aggiunge un ritardo, inclusa la parte della chiamata tra la regione Amazon Connect e il cliente.	Amministratore di rete, agente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Se gli agenti lavorano dall'ufficio, il Wi-Fi aziendale è accettabile purché i parametri rientrino nell'inte rvallo consigliato e il traffico RTP (Real-time Transport Protocol) abbia la priorità.	
Aggiorna i driver hardware.	Quando utilizzi una cuffia USB o un altro tipo di cuffia dotata di un proprio firmware, ti consigliamo di mantenerla aggiornata alla versione più recente. Le cuffie semplici che utilizzano una porta ausiliari a utilizzano il dispositivo audio integrato del computer, quindi assicurati che il driver hardware del sistema operativo sia aggiornato. In rari casi, l'aggiornamento di un driver audio può causare problemi audio e potrebbe essere necessario ripristinarlo. Per ulteriori informazioni sulla modifica delle versioni del firmware e dei driver, consultat e il manuale del dispositivo.	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Evita gli hub e i dongle USB.	Quando colleghi l'auricolare, evita dispositivi aggiuntiv i come dongle, convertitori di tipo porta, hub e cavi di estensione. Questi dispositivi potrebber o influire sulla qualità delle chiamate. Connect invece il dispositivo direttamente alla porta del computer.	Agente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i registri CCP.	Il CCP Log Parser offre un modo semplice per controllare i log delle applicazioni. 1. Scaricate i registri CCP dopo una chiamata. 2. Apri il CCP Log Parser. 3. Trascina e rilascia il file di registro per caricare il registro per l'analisi. 4. Una volta analizzato il registro, per impostazione predefinita viene seleziona ta la scheda Istantanee e registri. Scegli la scheda Metriche accanto ad essa per controllare le informazi oni dettagliate. 5. Nella sezione WebRTC Metrics - audio_input, controlla quanto segue: • Il grafico del livello audio, per vedere se il livello audio ricevuto è superiore a 0. Ciò indica che l'audio è stato ricevuto dal chiamante. • Il grafico dei pacchetti per tutti i pacchetti persi. Se questo grafico mostra aumenti significativi, contatta il tuo team di supporto IT.	Agente (competenze avanzate)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Nella sezione WebRTC Metrics - audio_output, controlla quanto segue: • Il grafico del livello audio, per confermare che l'audio è stato inviato dal dispositivo. • Il grafico dei pacchetti. Se notate un picco di perdita di pacchetti, segnalatelo al vostro team di supporto IT. • Il grafico Jitter Buffer & RTT. Valori del tempo di andata e ritorno (RTT) superiori a 300 influiran no sull'esperienza di chiamata. Segnalateli al vostro team di supporto IT.	

Ottimizza le impostazioni del browser

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina le impostazioni WebRTC predefinite.	WebRTC deve essere abilitato per effettuare chiamate soft phone con CCP. Si consiglia di mantenere le impostazioni predefinite per le funzionalità relative a WebRTC. • In Chrome, puoi impostare i flag accedendo all'URL	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	chrome: //flags. Digita WebRTC nella casella di ricerca per trovare le impostazioni che possono interferire con CCP e impostale su Predefinito. • In Firefox, digita about:con fig nella barra degli indirizzi , quindi digita WebRTC nella casella di ricerca nella pagina di configurazione. Le impostazioni non predefini te vengono visualizzate in grassetto e possono essere modificate in Predefinite.	
Disattiva le estensioni del browser durante la risoluzione dei problemi.	Alcune estensioni del browser potrebbero influire sulla qualità delle chiamate o addirittura impedire il corretto collegame nto delle chiamate. Utilizza la finestra di navigazione in incognito o la modalità privata del browser e disattiva tutte le estensioni. Se questo risolve il problema, esamina le estensioni del browser e cerca componenti aggiuntivi sospetti oppure disattivali singolarm ente.	Agente, amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla la frequenza di campionamento del browser.	Verifica che l'ingresso del microfono sia impostato sulla frequenza di campionam ento ottimale di 48 kHz. Per istruzioni, consulta la Amazon Connect Administrator Guide.	Agente, amministratore

Risorse correlate

Se hai seguito i passaggi indicati in questo schema ma continui a riscontrare problemi con la qualità delle chiamate, consulta le seguenti risorse per suggerimenti sulla risoluzione dei problemi.

- Esamina i problemi più comuni relativi al Contact Control Panel (CCP).
- Verifica la connessione con l'Endpoint Test Utility.
- Segui la guida alla risoluzione dei problemi per qualsiasi altro problema.

Se la risoluzione dei problemi e le regolazioni non risolvono il problema della qualità delle chiamate, la causa principale potrebbe essere esterna alla workstation. Per ulteriori informazioni sulla risoluzione dei problemi, contattate il team di supporto IT.

Altri modelli

- Scomponi i monoliti in microservizi utilizzando CQRS e l'event sourcing
- Integra Amazon API Gateway con Amazon SQS per gestire API REST asincrone
- Registra più account AWS con un unico indirizzo e-mail utilizzando Amazon SES
- Esegui carichi di lavoro basati su messaggi su larga scala utilizzando AWS Fargate

Migrazione

Argomenti

Automatizza l'identificazione e la pianificazione della strategia di migrazione utilizzando AppScore

Creato da Lech Migdal (AWS) e Geoff Davies (Technology Limited) AppScore

Ambiente: produzione	Fonte: tutti i carichi di lavoro	Obiettivo: AWS Cloud
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; modernizzazione; app Web e mobili; SaaS
Servizi AWS: AWS Application Discovery Service; AWS Migration Hub		

Riepilogo

Le applicazioni locali richiedono un approccio trasformativo per sbloccare i vantaggi del cloud Amazon Web Services (AWS). Le sette strategie di migrazione comuni (7 R) offrono opzioni di trasformazione, che variano dall'apportare modifiche tecnologiche nei server di database locali alla ricostruzione di un'applicazione utilizzando un'architettura di microservizi nativa per il cloud.

La scelta di utilizzare il modello completo 7 R significa operare a livello applicativo e aziendale anziché limitarsi a valutare e preparare i server per la migrazione. Sebbene sia possibile ottenere dati dal server utilizzando strumenti come AWS Migration Evaluator, spesso non vengono registrate altre informazioni sulle applicazioni (ad esempio lo stato della roadmap, l'obiettivo del tempo di ripristino richiesto (RTO) e l'obiettivo del punto di ripristino (RPO) o i requisiti di privacy dei dati).

Questo modello descrive come AppScoreevitare queste sfide utilizzando una visione del portafoglio incentrata sulle applicazioni. Ciò include un percorso di trasformazione consigliato verso il cloud AWS per ogni applicazione rispetto al modello completo 7 Rs. AppScore ti aiuta ad acquisire informazioni sulle applicazioni, determinare il percorso di trasformazione ideale, identificare i rischi, la complessità e i vantaggi dell'adozione del cloud e definire rapidamente gli ambiti di migrazione, spostare i gruppi e le pianificazioni.

Questo modello è stato creato da AWS e AppScore Technology Limited, un partner AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Applicazioni esistenti che desideri migrare nel cloud AWS.
- Informazioni sull'inventario dei server esistenti da uno strumento come AWS Migration Evaluator. Puoi anche importare questi dati in una fase successiva della migrazione.
- Un AppScore account esistente con privilegi di Power User. Per ulteriori informazioni sugli account AppScore utente, vedi Come posso assegnare il controllo degli accessi basato sul ruolo (RBAC) agli utenti? nella documentazione AppScore
- Una comprensione di come assegnare i ruoli RBAC in. AppScore AppScore fornisce tre ruoli di esperto in materia (PMI) che si allineano alle domande poste nella fase di assegnazione del punteggio. Ciò significa che una PMI risponde solo a domande pertinenti alla sua esperienza e al suo ruolo. Per ulteriori informazioni al riguardo, vedi Come posso assegnare il controllo degli accessi basato sul ruolo (RBAC) agli utenti? nella documentazione. AppScore
- Una comprensione AppScore delle raccomandazioni, che si basano sulle seguenti tre categorie di attributi dell'applicazione:
  - Rischio: la criticità aziendale dell'applicazione, se contiene dati riservati, i requisiti di sovranità dei dati e il numero di utenti o interfacce dell'applicazione
  - Complessità: il linguaggio di sviluppo dell'applicazione (ad esempio, COBOL ha un punteggio più alto di .NET o PHP), l'età, l'interfaccia utente o il numero di interfacce
  - Vantaggio: richiesta di elaborazione in batch, profilo dell'applicazione, modello di disaster recovery, utilizzo dell'ambiente di sviluppo e test
- Comprensione delle AppScore quattro fasi dell'acquisizione iterativa dei dati:
  - Segnaletica: domande che vengono combinate con i dati del server per produrre le valutazioni 7 R. Per ulteriori informazioni, consulta Come segnalare e assegnare un punteggio alle applicazioni nella documentazione. AppScore
  - Punteggio: domande che producono punteggi in base al rischio, al beneficio e alla complessità.
  - Valutazione dello stato attuale: domande che forniscono una valutazione dello stato attuale della domanda.
  - Trasformazione: domande che valutano in modo completo l'applicazione per la progettazione degli stati futuri.

Importante: sono necessarie solo le fasi di segnalazione e punteggio per ricevere i punteggi delle candidature, le valutazioni di 7 R e consentire la pianificazione di gruppo. Dopo aver raggruppato le candidature e formato gli ambiti, puoi completare le fasi di valutazione e trasformazione dello stato attuale per creare una panoramica più dettagliata della tua candidatura.

Architettura

Il diagramma seguente mostra il AppScore flusso di lavoro che utilizza i dati di applicazioni e server per creare raccomandazioni per la strategia di migrazione e il piano di trasformazione.

Strumenti

- AppScore— AppScore aiuta a colmare il divario tra la scoperta e l'implementazione della migrazione fornendo una visione del portafoglio incentrata sulle applicazioni con un percorso consigliato verso il cloud per ogni applicazione rispetto al modello completo 7 Rs.
- AWS Migration Evaluator — AWS Migration Evaluator è un servizio di valutazione della migrazione che ti aiuta a creare un business case direzionale per la pianificazione e la migrazione.

Epiche

Crea e carica l'elenco iniziale delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara l'elenco delle applicazioni.	Accedi al AppScore portale con le tue credenziali utente. Scaricatela `Import Template` dalla pagina dell'applicazione e quindi aggiornatela `Import Template` con gli attributi non tecnici dell'applicazione (ad esempio, la classificazione dei dati o un elenco di attributi che possono essere personali zzati).	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Come posso modificare l' AppScore applicazione e i questionari aziendali nella documentazione. AppScore Nota: puoi anche aggiungere manualmente un'applicazione scegliendo Nuova applicazione nella pagina Applicazione. È quindi possibile inserire gli attributi non tecnici dell'applicazione.	
Importa i dati dell'applicazione.	Nella pagina Applicazione, scegli Importa applicazioni per importare i dati dell'applicazione.	Ingegnere della migrazione

Acquisisci i dati aziendali e applicativi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi e rispondi alle domande di segnaletica e punteggio.	Apri la pagina Server e scegli Importa server. Scegli il file.csv che contiene i dati del tuo server. Il file può includere attributi come nome, data center, sistema operativo, virtuale o fisico, nome dell'applicazione, ruolo, tecnologia di database, ambiente, numero	Proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e utilizzo dei core della CPU, dimensione e utilizzo della RAM, dimensione e utilizzo del disco, tipo di macchina corrispondente e costi mensili correnti e previsti. Conferma la mappatura delle colonne e scegli Conferma e importa. Le informazioni mancanti nei dati importati vengono evidenziate nella pagina Server. Puoi risolvere queste lacune in questa pagina o utilizzando l'opzione Modifica in blocco. I server sono associati all'applicazione pertinente. Tuttavia, se le applicazioni non esistono in AppScore, vengono create automaticamente e i server vengono quindi associati. Puoi anche utilizzare una connessione API per recuperare i dati con AWS Migration Hub. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Come importare server da AWS Migration Hub tramite API? Nella AppScore documenta zione. Nota: se hai utilizzato uno strumento di rilevamento (ad	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esempio, AWS Migration Evaluator) per acquisire le prestazioni nel tempo, devi caricare un estratto anticipato dei dati del server il prima possibile e aggiornar e i dati quando le metriche delle prestazioni sono state completamente acquisite. AppScore utilizza i nomi dei server, le versioni del sistema operativo e del database, i data center e gli ambienti per fornire punteggi e raccomand azioni di 7 R.	
Controlla i punteggi delle applicazioni.	Apri la pagina Applicazioni per vedere il punteggio e la valutazione a 7 R delle tue candidature. Vengono inoltre calcolati i costi di gestione attuali. Questi calcoli vengono aggiornati quando vengono importate nuove informazioni nelle pagine Applicazioni o Server.	Proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza le singole applicazioni.	Scegli un'applicazione nella pagina Applicazioni per consultare i consigli dettagliati. Puoi scegliere Application Assessment Report per generare un file.pdf o .docx con i dati di valutazione dettagliati per applicazioni specifiche.	Proprietario dell'app

Crea la pianificazione della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli le applicazioni per il gruppo move.	Apri la pagina Planning, scegli Group Builder, quindi crea i gruppi di spostamento delle applicazioni in base alle tue esigenze. È possibile aggiungere o rimuovere attributi dall'elenco delle applicazioni nella sezione Colonne. È inoltre possibile utilizzare gli attributi dell'applicazione nella sezione Filtri per scegliere applicazioni specifiche, il che include il filtraggio di tutte le applicazioni che fanno già parte dei gruppi di spostamenti esistenti.	Ingegnere della migrazione
Crea il gruppo di spostamenti.	Scegliete Gruppo selezionato, inserite un nome per il gruppo di traslochi, scegliete	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le applicazioni che desiderate includere nel gruppo di traslochi, quindi scegliete Aggiungi al gruppo.	
Pianifica la migrazione.	Nella pagina Pianificazioni di trasformazione, AppScore fornisce una stima della durata, dell'impegno e dei costi di trasformazione per il gruppo di traslochi. Il gruppo di spostamenti viene aggiunto automaticamente alla pianificazione generale della trasformazione. Nota: è possibile personalizzare i presupposti alla base della stima dello sforzo nella pagina Impostazioni di pianificazione. Questo aiuta ad allinearli ai requisiti dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Come si configurano le impostazioni di pianificazione nella AppScore documentazione.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera il rapporto completo sulla trasformazione.	Apri la pagina Group Manager e scegli Create Applicati on Transformation Report Doc. Scegliete i gruppi di spostamento, quindi scegliete Esporta. Questo genera un file.docx che riassume la trasformazione, inclusi i dettagli per ogni gruppo di spostamenti. Per un esempio di rapporto sulla trasformazione delle applicazioni, consulta Esempio di rapporto sulla trasforma zione delle applicazioni dal sito Web. AppScore	Ingegnere della migrazione

Risorse correlate

- Quali sono le 7 R di una migrazione di applicazioni?
- Uno sguardo più da vicino a AppScore
- AppScore nell'AWS Marketplace

Crea CloudFormation modelli AWS per attività AWS DMS utilizzando Microsoft Excel e Python

Creato da Venkata Naveen Koppula (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Automation	Obiettivo: database nel cloud AWS
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; database

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la creazione automatica di CloudFormation modelli AWS per AWS Database Migration Service (AWS DMS) utilizzando Microsoft Excel e Python.

La migrazione dei database con AWS DMS spesso implica la creazione di CloudFormation modelli AWS per il provisioning delle attività AWS DMS. In precedenza, la creazione di CloudFormation modelli AWS richiedeva la conoscenza del linguaggio di programmazione JSON o YAML. Con questo strumento, è necessaria solo una conoscenza di base di Excel e di come eseguire uno script Python utilizzando un terminale o una finestra di comando.

Come input, lo strumento utilizza una cartella di lavoro di Excel che include i nomi delle tabelle da migrare, gli Amazon Resource Names (ARN) degli endpoint AWS DMS e le istanze di replica AWS DMS. Lo strumento genera quindi CloudFormation modelli AWS per le attività AWS DMS richieste.

Per passaggi dettagliati e informazioni di base, consulta il post del blog Create AWS CloudFormation templates for AWS DMS tasks using Microsoft Excel nel blog AWS Database.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Microsoft Excel versione 2016 o successiva

- Python versione 2.7 o successiva
- Il modulo Python xlrd (installato al prompt dei comandi con il comando: pip install xlrd)
- Endpoint di origine e destinazione di AWS DMS e istanza di replica AWS DMS

Limitazioni

- I nomi degli schemi, delle tabelle e delle colonne associate vengono trasformati in caratteri minuscoli negli endpoint di destinazione.
- Questo strumento non si occupa della creazione di endpoint e istanze di replica AWS DMS.
- Attualmente, lo strumento supporta solo uno schema per ogni attività AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database locale
- Microsoft Excel

Stack tecnologico Target

- CloudFormation Modelli AWS
- Un database nel cloud AWS

Architettura

Strumenti

- Pycharm IDE o qualsiasi ambiente di sviluppo integrato (IDE) che supporti Python versione 3.6
- Microsoft Office 2016 (per Microsoft Excel)

Epiche

Configura la rete, l'istanza di replica AWS DMS e gli endpoint

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Se necessario, richiedi un aumento della quota di servizio.	Richiedi un aumento della quota di servizio per le attività di AWS DMS, se necessario.	Informazioni generali su AWS
Configura la regione AWS, i cloud privati virtuali (VPC), gli intervalli CIDR, le zone di disponibilità e le sottoreti.		Informazioni generali su AWS
Configura l'istanza di replica AWS DMS.	L'istanza di replica AWS DMS può connettersi sia ai database locali che a quelli AWS.	Informazioni generali su AWS
Configura gli endpoint AWS DMS.	Configura gli endpoint per i database di origine e di destinazione.	Informazioni generali su AWS

Prepara i fogli di lavoro per le attività e i tag di AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'elenco delle tabelle.	Elenca tutte le tabelle coinvolte nella migrazione.	Database
Prepara il foglio di lavoro delle attività.	Prepara il foglio di lavoro di Excel utilizzando l'elenco delle tabelle che hai configurato.	Informazioni generali su AWS, Microsoft Excel

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il foglio di lavoro per i tag.	Dettagli i tag delle risorse AWS da allegare alle attività di AWS DMS.	Informazioni generali su AWS, Microsoft Excel

Scarica ed esegui lo strumento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica ed estrai lo strumento di generazione dei modelli dal GitHub repository.	GitHub archivio: https://github.com/aws-samples//dms-cloudformation-templates-generator	
Esegui lo strumento.	Segui le istruzioni dettagliate nel post del blog riportato nella sezione «Riferimenti e assistenza».	

Risorse correlate

- Crea CloudFormation modelli AWS per attività AWS DMS utilizzando Microsoft Excel (post sul blog)
- Generatore di CloudFormation modelli DMS (repository) GitHub
- Documentazione in Python
- descrizione e download in formato xlrd
- Documentazione AWS DMS
- CloudFormation Documentazione AWS

Inizia con l'individuazione automatica del portafoglio

Creato da Pratik Chunawala (AWS) e Rodolfo Jr. Cerrada (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: locale	Destinazione: locale
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione

Riepilogo

La valutazione del portafoglio e la raccolta dei metadati rappresentano una sfida fondamentale durante la migrazione di applicazioni e server verso il cloud Amazon Web Services (AWS), in particolare per le migrazioni di grandi dimensioni con più di 300 server. L'utilizzo di uno strumento di individuazione automatizzata del portafoglio può aiutarti a raccogliere informazioni sulle tue applicazioni, come il numero di utenti, la frequenza di utilizzo, le dipendenze e le informazioni sull'infrastruttura dell'applicazione. Queste informazioni sono essenziali per pianificare le ondate di migrazione, in modo da poter assegnare priorità e raggruppare correttamente le applicazioni con caratteristiche simili. L'utilizzo di uno strumento di rilevamento semplifica la comunicazione tra il team del portfolio e i proprietari delle applicazioni, poiché il team del portfolio può convalidare i risultati dello strumento di rilevamento anziché raccogliere manualmente i metadati. Questo modello illustra le considerazioni chiave per la scelta di uno strumento di rilevamento automatizzato e le informazioni su come implementarne e testarne uno nel proprio ambiente.

Questo modello include un modello, che è un punto di partenza per creare la propria lista di controllo di attività di alto livello. Accanto alla lista di controllo c'è un modello per una matrice RACI (responsabile, responsabile, consultata, informata). È possibile utilizzare questa matrice RACI per determinare chi è responsabile di ogni attività inclusa nella lista di controllo.

Epiche

Seleziona uno strumento di scoperta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina se uno strumento di rilevamento è appropriato per il tuo caso d'uso.	Uno strumento di scoperta potrebbe non essere la soluzione migliore per il tuo caso d'uso. Considerate la quantità di tempo necessari a per selezionare, procurare , preparare e implementare uno strumento di scoperta. Possono essere necessari e dalle 4 alle 8 settimane per configurare l'appliance di scansione per uno strumento di rilevamento senza agenti nell'ambiente in uso o per installare gli agenti per tutti i carichi di lavoro pertinent i. Una volta implementato, è necessario attendere 4-12 settimane prima che lo strumento di rilevamento raccolga i metadati mediante la scansione dei carichi di lavoro delle applicazi oni e l'analisi dello stack delle applicazioni. Se state migrando meno di 100 server, potreste essere in grado di raccogliere manualmente i metadati e analizzare le dipendenze più velocemen te del tempo necessario per	Responsabile della migrazion e, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	distribuire e raccogliere i metadati con uno strumento di rilevamento automatico.	
Seleziona uno strumento di scoperta.	Consulta le considera zioni sulla selezione di uno strumento di rilevamento automatico nella sezione Informazioni aggiuntive. Determina i criteri appropria ti per la selezione di uno strumento di rilevamento per il tuo caso d'uso, quindi valuta ogni strumento in base a tali criteri. Per un elenco completo degli strumenti di rilevamento automatiz zato, consulta Strumenti di migrazione Discovery, Planning e Recommendation.	Responsabile della migrazion e, ingegnere addetto alla migrazione

Prepararsi per l'installazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare la lista di controllo prima dell'implementazione.	Crea una lista di controllo delle attività da completare prima di distribuire lo strumento . Per un esempio, consulta Predeployment Checklist sul sito Web della documenta zione di Flexera.	Responsabile della costruzio ne, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara i requisiti di rete.	Fornisci le porte, i protocolli, gli indirizzi IP e il routing necessari per l'esecuzione dello strumento e l'accesso ai server di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta la guida all'installazione del tuo strumento di rilevamento. Per un esempio, consulta Requisiti di implementazione sul sito Web della documentazione di Flexera.	Ingegnere addetto alla migrazione, amministratore di rete, architetto cloud
Prepara i requisiti relativi all'account e alle credenziali.	Identifica le credenziali necessarie per accedere ai server di destinazione e installare tutti i componenti dello strumento.	Amministratore cloud, General AWS, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione, amministratore di rete, amministratore AWS
Prepara le appliance su cui installerai lo strumento.	Assicuratevi che i dispositivi su cui installerete i componenti dell'utensile soddisfino le specifiche e i requisiti di piattaforma dello strumento.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione, amministratore di rete
Prepara gli ordini di modifica.	In base al processo di gestione delle modifiche in atto nell'organizzazione, preparate gli eventuali ordini di modifica necessari e assicuratevi che tali ordini di modifica siano approvati.	Costruisci un lead, un lead per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia i requisiti alle parti interessate.	Invia la checklist di pre-implementazione e i requisiti di rete alle parti interessate. Le parti interessate devono esaminare, valutare e preparare i requisiti necessari prima di procedere con l'implementazione.	Crea un vantaggio, guida la migrazione

Implementa lo strumento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il programma di installazione.	Scarica il programma di installazione o l'immagine della macchina virtuale. Le immagini delle macchine virtuali sono generalmente disponibili in formato Open Virtualization Format (OVF).	Crea un lead, un responsabile della migrazione
Estrai i file.	Se si utilizza un programma di installazione, è necessari o scaricare ed eseguire il programma di installazione su un server locale.	Crea un lead, un responsabile della migrazione
Implementa lo strumento sui server.	Implementa lo strumento di rilevamento sui server locali di destinazione come segue: • Se il file di origine è un'immagine di macchina virtuale, distribuiscilo nell'ambiente della	Responsabile build, responsabile della migrazione, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	macchina virtuale, ad esempio VMware. • Se il file sorgente è un programma di installazione, esegui il programma di installazione per installare e configurare lo strumento.	
Accedi allo strumento di scoperta.	Segui le istruzioni sullo schermo e accedi per iniziare a usare lo strumento.	Responsabile della migrazion e, crea lead
Attiva il prodotto.	Inserisci la tua chiave di licenza.	Crea un lead, un responsabile della migrazione
Configurare lo strumento.	Immettere le credenziali necessarie per accedere ai server di destinazione, ad esempio credenziali per Windows, VMware, Simple Network Managemen t Protocol (SNMP) e Secure Shell Protocol (SSH) o database.	Costruisci un lead, un responsabile della migrazione

Prova lo strumento

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona i server di test.	Identifica un piccolo set di sottoreti o indirizzi IP non di produzione da utilizzare per testare lo strumento di rilevamento. Ciò consente di convalidare rapidamen	Crea lead, responsabile della migrazione, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	te le scansioni, identificare e risolvere rapidamente eventuali errori e isolare i test dagli ambienti di produzione.	
Inizia la scansione dei server di test selezionati.	Per uno strumento di rilevamento senza agente, inserisci le sottoreti o gli indirizzi IP per i server di test selezionati nella console dello strumento di rilevamento e avvia la scansione. Per uno strumento di rilevamento basato su agenti, installa l'agente sui server di test selezionati.	Responsabile build, responsabile della migrazione, amministratore di rete
Esamina i risultati della scansione.	Esamina i risultati della scansione per i server di test. Se vengono rilevati errori, risolvili e correggili. Documenta gli errori e le soluzioni. Utilizzerai queste informazioni in futuro e potrai aggiungerle al tuo portfolio runbook.	Responsabile build, responsabile della migrazione, amministratore di rete
Scansiona nuovamente i server di test.	Una volta completata la nuova scansione, ripeti la scansione fino a eliminare gli errori.	Responsabile build, responsabile della migrazione, amministratore di rete

Risorse correlate

Risorse AWS

- Guida alla valutazione del portafoglio di applicazioni per la migrazione al cloud AWS
- Strumenti di migrazione Discovery, Planning e Recommendation

Guide all'implementazione per strumenti di rilevamento comunemente selezionati

- Implementa l'appliance virtuale RN150 (documentazione Flexera)
- Installazione di Gatherer (documentazione ModelizeIT)
- Installazione On-Prem Analysis Server (documentazione ModelizeIT)

Informazioni aggiuntive

Considerazioni sulla scelta di uno strumento di rilevamento automatico

Ogni strumento di scoperta presenta vantaggi e limiti. Quando selezionate lo strumento appropriato per il vostro caso d'uso, tenete presente quanto segue:

- Scegliete uno strumento di scoperta in grado di raccogliere la maggior parte, se non tutti, i metadati necessari per raggiungere l'obiettivo di valutazione del portafoglio.
- Identifica i metadati che devi raccogliere manualmente perché lo strumento non li supporta.
- Fornisci i requisiti dello strumento di rilevamento alle parti interessate in modo che possano esaminarlo e valutarlo in base ai requisiti interni di sicurezza e conformità, come i requisiti di server, rete e credenziali.
  - Lo strumento richiede l'installazione di un agente nel carico di lavoro pertinente?
  - Lo strumento richiede la configurazione di un'appliance virtuale nel proprio ambiente?
- Determina i requisiti di residenza dei dati. Alcune organizzazioni non vogliono archiviare i propri dati al di fuori del proprio ambiente. Per risolvere questo problema, potrebbe essere necessario installare alcuni componenti dello strumento nell'ambiente locale.
- Assicurati che lo strumento supporti il sistema operativo (OS) e la versione del sistema operativo del carico di lavoro pertinente.
- Determina se il tuo portafoglio include server mainframe, di fascia media e legacy. La maggior parte degli strumenti di rilevamento è in grado di rilevare questi carichi di lavoro come dipendenze, ma alcuni strumenti potrebbero non essere in grado di ottenere dettagli sul dispositivo, come l'utilizzo e le dipendenze del server. Gli strumenti di rilevamento Device42 e ModernizeIT supportano entrambi server mainframe e di fascia media.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Cloudera locali a Cloudera Data Platform su AWS

Creato da Battulga Purevragchaa (AWS), Nijjwol Lamsal (Cloudera, Inc.) e Nidhi Gupta (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: carichi di lavoro Cloudera	Target: cloud pubblico Cloudera Data Platform (CDP)
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; Big data; Database; Analisi
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon EKS; AWS Identity and Access Management; Amazon S3; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi di alto livello per la migrazione dei carichi di lavoro Cloudera Distributed Hadoop (CDH), Hortonworks Data Platform (HDP) e Cloudera Data Platform (CDP) locali su CDP Public Cloud su AWS. Ti consigliamo di collaborare con Cloudera Professional Services e un integratore di sistemi (SI) per implementare questi passaggi.

Ci sono molte ragioni per cui i clienti Cloudera vogliono spostare i carichi di lavoro CDH, HDP e CDP locali sul cloud. Alcuni motivi tipici includono:

- Semplifica l'adozione di nuovi paradigmi di piattaforme dati come data lakehouse o data mesh
- Aumenta l'agilità aziendale, democratizza l'accesso e l'inferenza sugli asset di dati esistenti
- Riduci il costo totale di proprietà (TCO)
- Migliora l'elasticità del carico di lavoro
- Consenti una maggiore scalabilità; riduci drasticamente i tempi di fornitura dei servizi dati rispetto alla base di installazioni legacy locale
- Ritirate l'hardware obsoleto; riducete in modo significativo i cicli di aggiornamento dell'hardware
- Sfrutta pay-as-you-go i prezzi, che sono estesi ai carichi di lavoro Cloudera su AWS con il modello di licenza Cloudera (CCU)

- Sfrutta i vantaggi di una distribuzione più rapida e di una migliore integrazione con piattaforme di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD)
- Utilizza un'unica piattaforma unificata (CDP) per più carichi di lavoro

Cloudera supporta tutti i principali carichi di lavoro, tra cui Machine Learning, Data Engineering, Data Warehouse, Operational Database, Stream Processing (CSP) e sicurezza e governance dei dati. Cloudera offre questi carichi di lavoro in locale da molti anni e puoi migrarli sul cloud AWS utilizzando CDP Public Cloud con Workload Manager e Replication Manager.

Cloudera Shared Data Experience (SDX) fornisce un catalogo di metadati condiviso tra questi carichi di lavoro per facilitare la gestione e le operazioni coerenti dei dati. SDX include anche una sicurezza completa e granulare per la protezione dalle minacce e una governance unificata per funzionalità di audit e ricerca per la conformità a standard come Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS) e GDPR.

La migrazione CDP a colpo d'occhio

Carico di lavoro	Carico di lavoro di origine	CDH, HDP e CDP Private Cloud
	Ambiente di origine	• Windows, Linux • In locale, in colocation o in qualsiasi ambiente non AWS
	Carico di lavoro di destinazione	Cloud pubblico CDP su AWS
	Ambiente di destinazione	• Modello di implementazione: account cliente • Modello operativo: piano di controllo cliente/Cloudera
Migrazione	Strategia di migrazione (7R)	Rehost, ripiattaforma o refactor
	Si tratta di un aggiornamento della versione Workload?	Sì

Durata della migrazione	• Implementazione: circa 1 settimana per creare un account cliente, un cloud privato virtuale (VPC) e un ambiente gestito dai clienti CDP Public Cloud. • Durata della migrazione: 1-4 mesi, a seconda della complessità e delle dimensioni del carico di lavoro.

Costo	Costo di esecuzione del carico di lavoro su AWS	• Ad un livello elevato, il costo di una migrazione del carico di lavoro CDH verso AWS presuppone la creazione di un nuovo ambiente su AWS. Include la contabilizzazione del tempo e dell'impegno del personale, nonché la fornitura di risorse informati che e la concessione di licenze software per il nuovo ambiente. • Il modello di prezzo basato sul consumo del cloud di Cloudera ti offre la flessibil ità necessaria per sfruttare le funzionalità di espansion e e di scalabilità automatic a. Per ulteriori informazioni, consulta le tariffe dei servizi CDP Public Cloud sul sito Web di Cloudera. • Cloudera Enterprise Data Hub si basa su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e modella fedelmente i cluster tradizion ali. Data Hub può essere personalizzato, ma ciò influirà sui costi. • CDP Public Cloud Data Warehouse, Cloudera Machine Learning e Cloudera Data Engineeri ng (CDE) sono basati su contenitori e possono

		essere configurati per scalare automaticamente.
Accordi e quadro di infrastruttura	Requisiti di sistema	Vedi la sezione Prerequisiti.
	SLA	Consulta l'accordo sul livello di servizio di Cloudera per CDP Public Cloud.
	DOTT.	Vedi Disaster Recovery nella documentazione di Cloudera.
	Modello operativo e di licenza (per l'account AWS di destinazione)	Modello Bring Your Own License (BYOL)
Conformità	Requisiti in materia di sicurezza	Vedi la panoramica sulla sicurezza di Cloudera nella documentazione di Cloudera.
	Altre certificazioni di conformità	Consulta le informazioni sul sito web di Cloudera sulla conformità al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e sul CDP Trust Center.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Requisiti dell'account AWS, inclusi account, risorse, servizi e autorizzazioni, come la configurazione di ruoli e policy di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Prerequisiti per la distribuzione di CDP dal sito Web di Cloudera

La migrazione richiede i seguenti ruoli e competenze:

Ruolo	Competenze e responsabilità
Responsabile della migrazione	Garantisce supporto esecutivo, collaborazione in team, pianificazione, implementazione e valutazione
Cloudera PMI	Competenze specialistiche in amministrazione, amministrazione di sistema e architettura CDH, HDP e CDP
Architetto AWS	Competenze nei servizi, nelle reti, nella sicurezza e nelle architetture AWS

Architettura

Utilizzare l'architettura appropriata è un passaggio fondamentale per garantire che la migrazione e le prestazioni soddisfino le aspettative. Affinché la migrazione soddisfi i presupposti di questo playbook, l'ambiente di dati di destinazione nel cloud AWS, su istanze ospitate su cloud privato virtuale (VPC) o CDP, deve corrispondere all'ambiente di origine in termini di sistema operativo e versioni software, nonché delle principali specifiche delle macchine.

Il diagramma seguente (riprodotto con l'autorizzazione della scheda tecnica di Cloudera Shared Data Experience) mostra i componenti dell'infrastruttura per l'ambiente CDP e come interagiscono i livelli o i componenti dell'infrastruttura.

L'architettura include i seguenti componenti CDP:

- Data Hub è un servizio per l'avvio e la gestione di cluster di carichi di lavoro basato su Cloudera Runtime. Puoi utilizzare le definizioni dei cluster in Data Hub per fornire e accedere ai cluster di carichi di lavoro per casi d'uso personalizzati e definire configurazioni di cluster personalizzate. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di Cloudera.
- Data Flow and Streaming affronta le principali sfide che le aziende devono affrontare con i dati in movimento. Gestisce quanto segue:
  - Elaborazione di flussi di dati in tempo reale ad alto volume e su larga scala
  - Monitoraggio della provenienza dei dati e della provenienza dei dati in streaming

  - Gestione e monitoraggio delle applicazioni periferiche e delle fonti di streaming

  Per ulteriori informazioni, consulta Cloudera DataFlow e CSP sul sito Web di Cloudera.
- L'ingegneria dei dati include l'integrazione dei dati, la qualità dei dati e la governance dei dati, che aiutano le organizzazioni a creare e mantenere pipeline e flussi di lavoro di dati. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di Cloudera. Scopri il supporto per le istanze spot per facilitare il risparmio sui costi sui carichi di lavoro AWS for Cloudera Data Engineering.
- Data Warehouse ti consente di creare data warehouse e data mart indipendenti che si ridimensionano automaticamente per soddisfare le richieste di carico di lavoro. Questo servizio fornisce istanze di elaborazione isolate e ottimizzazione automatizzata per ogni data warehouse e data mart e consente di ridurre i costi rispettando al contempo gli SLA. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di Cloudera. Scopri come gestire i costi e l'auto-scaling per Cloudera Data Warehouse on AWS.
- Il database operativo in CDP fornisce una base affidabile e flessibile per applicazioni scalabili e ad alte prestazioni. Fornisce un database scalabile in tempo reale, sempre disponibile e che serve dati strutturati tradizionali insieme a nuovi dati non strutturati all'interno di una piattaforma operativa e di magazzino unificata. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di Cloudera.
- Machine Learning è una piattaforma di machine learning nativa per il cloud che unisce funzionalità self-service di data science e ingegneria dei dati in un unico servizio portatile all'interno di un cloud di dati aziendale. Consente l'implementazione scalabile dell'apprendimento automatico e dell'intelligenza artificiale (AI) sui dati ovunque. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web di Cloudera.

CDP su AWS

Il diagramma seguente (adattato con l'autorizzazione del sito Web di Cloudera) mostra l'architettura di alto livello di CDP su AWS. CDP implementa il proprio modello di sicurezza per gestire sia gli account che il flusso di dati. Questi sono integrati con IAM tramite l'uso di ruoli tra account.

Il piano di controllo CDP risiede in un account master Cloudera nel proprio VPC. Ogni account cliente ha il proprio account secondario e un VPC unico. I ruoli IAM e le tecnologie SSL su più account indirizzano il traffico di gestione da e verso il piano di controllo ai servizi clienti che risiedono su sottoreti pubbliche instradabili su Internet all'interno del VPC di ciascun cliente. Sul VPC del cliente, Cloudera Shared Data Experience (SDX) offre una sicurezza di livello aziendale con governance e conformità unificate in modo da poter ottenere informazioni dai dati più velocemente. SDX è una

filosofia di progettazione incorporata in tutti i prodotti Cloudera. Per ulteriori informazioni su SDX e l'architettura di rete CDP Public Cloud per AWS, consulta la documentazione di Cloudera.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) ti aiuta a eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare o gestire il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Automazione e strumenti

- Per strumenti aggiuntivi, puoi utilizzare Cloudera Backup Data Recovery (BDR), AWS Snowball e AWS Snowmobile per facilitare la migrazione dei dati da CDH, HDP e CDP locali a CDP ospitati da AWS.
- Per le nuove implementazioni, ti consigliamo di utilizzare la soluzione AWS Partner per CDP.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Coinvolgi il team di Cloudera.	Cloudera persegue un modello di coinvolgimento standardizzato con i propri clienti e può collaborare con il vostro	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	integratore di sistemi (SI) per promuovere lo stesso approccio. Contatta il team clienti di Cloudera in modo che possa fornire indicazioni e le risorse tecniche necessari e per avviare il progetto. Contattare il team di Cloudera garantisce che tutti i team necessari possano preparars i per la migrazione all'avvic inarsi della data prevista. Puoi contattare Cloudera Professional Services per spostare l'implementazione di Cloudera dalla fase pilota a quella di produzione in modo rapido, a costi inferiori e con prestazioni ottimali. Per un elenco completo delle offerte, consulta il sito Web di Cloudera.	
Crea un ambiente CDP Public Cloud su AWS per il tuo VPC.	Collabora con Cloudera Professional Services o il tuo SI per pianificare e distribuire CDP Public Cloud in un VPC su AWS.	Architetto cloud, Cloudera SME

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna priorità e valuta i carichi di lavoro per la migrazione.	Valuta tutti i carichi di lavoro locali per determinare i carichi di lavoro più facili da migrare. Le applicazioni che non sono mission critical sono le migliori da spostare per prime, perché avranno un impatto minimo sui clienti. Salva i carichi di lavoro mission-critical per ultimi, dopo aver migrato con successo altri carichi di lavoro. Nota: i carichi di lavoro transitori (CDP Data Engineering) sono più facili da migrare rispetto ai carichi di lavoro persistenti (CDP Data Warehouse). È inoltre importante considerare il volume e le posizioni dei dati durante la migrazione. Le sfide possono includere la replica continua dei dati da un ambiente locale al cloud e la modifica delle pipeline di inserimento dei dati per importare i dati direttamente nel cloud.	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Discutete delle attività di migrazione di CDH, HDP, CDP e applicazioni legacy.	Prendi in considerazione e inizia a pianificare le seguenti attività con Cloudera Workload Manager: • Dati e carichi di lavoro da copiare nel tuo ambiente AWS • Dati pronti per il cloud • Vicini rumorosi, che consumano risorse e creano problemi agli altri inquilini • Carichi di lavoro elastici • Cluster di piccole dimension i con sovraccarico operativo elevato	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completa i requisiti e i consigli di Cloudera Replication Manager.	Collabora con Cloudera Professional Services e il tuo SI per prepararti a migrare i carichi di lavoro nel tuo ambiente CDP Public Cloud su AWS. La comprensione dei seguenti requisiti e consigli può aiutare a evitare problemi comuni durante e dopo l'installazione del servizio Replication Manager. • Consultate i documenti di supporto di Replication Manager per confermare che i requisiti di ambiente e sistema siano soddisfatti. Per ulteriori informazioni, consulta Support matrix for CDP Public Cloud Replication Manager sul sito Web di Cloudera. • Non è necessario l'accesso root ai nodi su cui verranno installati l'app Replication Manager e il motore Data Lifecycle Manager (DLM). • Installa Apache Hive durante l'installazione iniziale di Replication Manager, a meno che tu non sia certo che non utilizzerai la replica Hive in futuro. Se si decide	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di installare Hive dopo aver creato le policy di replica HDFS in Replicati on Manager, è necessari o eliminare e ricreare tutte le politiche di replica HDFS dopo aver aggiunto Hive. • I cluster utilizzati in Replicati on Manager devono avere configurazioni simmetriche. Ogni cluster in una relazione di replica deve essere configurato esattamen te allo stesso modo per la sicurezza (Kerberos), la gestione degli utenti (LDAP/AD) e il proxy Knox. I servizi cluster come Hadoop Distributed File System (HDFS), Apache Hive, Apache Knox, Apache Ranger e Apache Atlas possono avere configura zioni diverse per l'alta disponibilità (HA). Ad esempio, i cluster di origine e di destinazione potrebber o avere configurazioni HA e non HA separate.	

Esegui la migrazione da CDP ad AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra il primo carico di lavoro per ambienti di sviluppo/test utilizzando Cloudera Workload Manager.	Il tuo SI può aiutarti a migrare il tuo primo carico di lavoro nel cloud AWS. Questa dovrebbe essere un'applicazione che non sia rivolta ai clienti o che non sia fondamentale per la missione. I candidati ideali per la migrazione tra sviluppo e test sono applicazioni che contengono dati che il cloud può facilmente importare, come i carichi di lavoro CDP Data Engineering. Si tratta di un carico di lavoro temporane o a cui in genere accedono meno utenti, rispetto a un carico di lavoro persisten te come un carico di lavoro CDP Data Warehouse, che potrebbe avere molti utenti che necessitano di un accesso ininterrotto. I carichi di lavoro di data engineering non sono persistenti, il che riduce al minimo l'impatto aziendale in caso di problemi. Tuttavia, questi lavori potrebbero essere fondamentali per i report di produzione, quindi dai la priorità ai carichi di lavoro di Data Engineering a basso impatto.	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripetere i passaggi di migrazione se necessario.	Cloudera Workload Manager aiuta a identificare i carichi di lavoro più adatti per il cloud. Fornisce metriche come valutazioni delle prestazioni del cloud, piani di dimension amento e capacità per l'ambiente di destinazione e piani di replica. I migliori candidati per la migrazion e sono i carichi di lavoro stagionali, i report ad hoc e i lavori intermittenti che non consumano molte risorse. Cloudera Replication Manager sposta i dati dall'ambiente locale al cloud e dal cloud all'ambiente locale. Ottimizza in modo proattivo carichi di lavoro, applicazi oni, prestazioni e capacità dell'infrastruttura per il data warehousing, l'ingegneria dei dati e l'apprendimento automatico utilizzando Workload Manager. Per una guida completa su come modernizzare un data warehouse, consulta il sito Web di Cloudera.	Cloudera PMI

Risorse correlate

Documentazione Cloudera:

- Registrazione di cluster classici con CDP, Cloudera Manager e Replication Manager:
  - Console di gestione
  - Replica dell'hive di Replication Manager
- Replica Sentry
- Autorizzazioni Sentry
- Lista di controllo per la pianificazione dei cluster Data Hub
- Architettura di Workload Manager
- Requisiti di Replication Manager
- Osservabilità della piattaforma dati di Cloudera
- Requisiti AWS

Documentazione AWS:

- Migrazione dei dati del cloud

Riavvia automaticamente AWS Replication Agent senza disabilitare SELinux dopo aver riavviato un server di origine RHEL

Creato da Anil Kunapareddy (AWS), Shanmugam Shanker (AWS) e Venkatramana Chintha (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: migrazione; Sistemi operativi	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: AWS Application Migration Service		

Riepilogo

AWS Application Migration Service aiuta a semplificare, accelerare e automatizzare la migrazione del carico di lavoro Red Hat Enterprise Linux (RHEL) al cloud Amazon Web Services (AWS). Per aggiungere server di origine a Application Migration Service, installa l'AWS Replication Agent sui server.

Application Migration Service fornisce una replica asincrona a livello di blocco in tempo reale. Ciò significa che è possibile continuare le normali operazioni IT durante l'intero processo di replica. Queste operazioni IT potrebbero richiedere il riavvio o il riavvio del server di origine RHEL durante la migrazione. In tal caso, l'agente di replica AWS non si riavvierà automaticamente e la replica dei dati si interromperà. In genere, puoi impostare Security-Enhanced Linux (SELinux) in modalità disabilitata o permissiva per riavviare automaticamente AWS Replication Agent. Tuttavia, le politiche di sicurezza della tua organizzazione potrebbero proibire la disabilitazione di SELinux e potresti anche dover rietichettare i tuoi file.

Questo modello descrive come riavviare automaticamente AWS Replication Agent senza disattivare SELinux quando il server di origine RHEL si riavvia o si riavvia durante una migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un carico di lavoro RHEL locale che desideri migrare nel cloud AWS.

- Application Migration Service inizializzato dalla console di Application Migration Service. L'inizializzazione è richiesta solo la prima volta che si utilizza questo servizio. Per istruzioni, consulta la documentazione di Application Migration Service.
- Una policy AWS Identity and Access Management (IAM) esistente per Application Migration Service. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Application Migration Service.

Versioni

- RHEL versione 7 o successiva

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Application Migration Service è una soluzione altamente automatizzata lift-and-shift (rehosting) che semplifica, accelera e riduce i costi di migrazione delle applicazioni su AWS.

Comandi Linux

La tabella seguente fornisce un elenco di comandi Linux che verranno eseguiti sul server di origine RHEL. Questi sono descritti anche nei poemi epici e nelle storie di questo modello.

Comando	Descrizione
`#systemctl –version`	Identifica la versione del sistema.
`#systemctl list-units --type=service`	Elenca tutti i servizi attivi disponibili sul server RHEL.
`#systemctl list-units --type=service | grep running`	Elenca tutti i servizi attualmente in esecuzione sul server RHEL.
`#systemctl list-units --type=service | grep failed`	Elenca tutti i servizi che non sono stati caricati dopo il riavvio o il riavvio del server RHEL.
`restorecon -Rv /etc/rc.d/init.d/aws-replication-service`	Modifica il contesto in. `aws-replication-service`

`yum install policycoreutils*`	Installa le utilità di base della policy necessarie per il funzionamento del sistema SELinux.
`ausearch -c "insmod" --raw | audit2allow -M my-modprobe`	Cerca nel registro di controllo e crea un modulo per le politiche.
`semodule -i my-modprobe.pp`	Attiva la politica.
`cat my-modprobe.te`	Visualizza il contenuto del `my-modprobe.te` file.
`semodule -l | grep my-modprobe`	Verifica se la policy è stata caricata nel modulo SELinux.

Epiche

Installa AWS Replication Agent e riavvia il server di origine RHEL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente di Applicati on Migration Service con una chiave di accesso e una chiave di accesso segreta.	Per installare AWS Replicati on Agent, devi creare un utente di Application Migration Service con le credenziali AWS richieste. Per istruzioni, consulta la documentazione di Application Migration Service.	Tecnico di migrazione
Installa l'agente di replica AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS Migration Service all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/mgn/home. 2. Configura le impostazi oni di replica seguendo le istruzioni nella documenta	Tecnico di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione di Application Migration Service. 3. Installa AWS Replication Agent seguendo le istruzioni nella documentazione di Application Migration Service. 4. Nella pagina Server di origine, scegli il server di origine RHEL, quindi scegli Replica per avviare la replica iniziale. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Application Migration Service.	
Riavvia o riavvia il server di origine RHEL.	Riavvia o riavvia il server di origine RHEL quando lo stato di replica dei dati è impostato su Integrato nella dashboard di migrazione.	Ingegnere della migrazione
Controlla lo stato della replica dei dati.	Attendi un'ora, quindi controlla nuovamente lo stato della replica dei dati nella dashboard di migrazione. Dovrebbe essere nello stato Stallato.	Ingegnere della migrazione

Verifica lo stato di AWS Replication Agent sul server di origine RHEL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la versione del sistema.	Apri l'interfaccia a riga di comando per il tuo server di origine RHEL ed esegui il seguente comando per identificare la versione del sistema: `#systemctl –version`	Ingegnere della migrazione
Elenca tutti i servizi attivi.	Per elencare tutti i servizi attivi disponibili sul server RHEL, esegui il comando: `#systemctl list-units --type=service`	Ingegnere della migrazione
Elenca tutti i servizi in esecuzione.	Per elencare tutti i servizi attualmente in esecuzione sul server RHEL, utilizzare il comando: `#systemctl list-units --type=service | grep running`	Ingegnere della migrazione
Elenca tutti i servizi che non sono stati caricati.	Per elencare tutti i servizi che non sono stati caricati dopo il riavvio o il riavvio del server RHEL, esegui il comando: `#systemctl list-units --type=service | grep failed`	Ingegnere della migrazione

Crea ed esegui il modulo SELinux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia il contesto di sicurezza.	Nell'interfaccia a riga di comando per il tuo server di origine RHEL, esegui il seguente comando per modificare il contesto di sicurezza nel servizio di replica AWS: `restorecon -Rv /etc/rc.d/init.d/aws-replication-service`	Ingegnere della migrazione
Installa le utilità principali.	Per installare le principali utilità necessarie per il funzionamento del sistema SELinux e delle sue politiche, esegui il comando: `yum install policycoreutils*`	Ingegnere della migrazione
Cerca nel registro di controllo e crea un modulo per le politiche.	Eseguire il comando : `ausearch -c "insmod" --raw | audit2allow -M my-modprobe`	Ingegnere della migrazione
Visualizza il contenuto del my-modprobe-te file.	Il `my-modprobe.te` file viene generato dal comando audit2allow. Include i domini SELinux, la directory dei sorgenti delle policy e le sottodirectory e specifica le regole e le transizioni dei	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	vettori di accesso associate ai domini. Per visualizzare il contenuto del file, esegui il comando: `cat my modprobe.te`	
Attiva la politica.	Per inserire il modulo e rendere attivo il pacchetto di policy, esegui il comando: `semodule -i my-modprobe.pp`	Ingegnere della migrazione
Controlla se il modulo è stato caricato.	Eseguire il comando : `semodule -l | grep my-modprobe` Dopo aver caricato il modulo SELinux, non sarà più necessario impostare SELinux in modalità disabilitata o permissiva durante la migrazione.	Ingegnere di migrazione
Riavviare o riavviare il server di origine RHEL e verificare lo stato della replica dei dati.	Apri la console AWS Migration Service, passa all'avanzamento della replica dei dati, quindi riavvia o riavvia il server di origine RHEL. La replica dei dati dovrebbe ora riprendere automaticamente dopo il riavvio del server di origine RHEL.	Ingegnere della migrazione

Risorse correlate

- Documentazione sul servizio di migrazione delle applicazioni
- Materiali per la formazione tecnica
- Risoluzione dei problemi di AWS Replication Agent
- Politiche del servizio di migrazione delle applicazioni

Re-architetto

Argomenti

- Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL
- Crea utenti e ruoli delle applicazioni in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Emula Oracle DR utilizzando un database globale Aurora compatibile con PostgreSQL
- Migrazione incrementale da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle SQL Developer e AWS SCT
- Carica i file BLOB in formato TEXT utilizzando la codifica dei file in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL in modalità SSL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL con AWS SCT e AWS DMS utilizzando AWS CLI e AWS CloudFormation
- Migrazione dei pacchetti pragma Oracle SERIALLY_REUSABLE in PostgreSQL
- Esegui la migrazione di tabelle esterne Oracle verso Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Migrazione di indici basati su funzioni da Oracle a PostgreSQL
- Migrazione delle funzioni native di Oracle su PostgreSQL utilizzando le estensioni
- Esegui la migrazione di un database Db2 da Amazon EC2 a Aurora compatibile con MySQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server da Amazon EC2 ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database ThoughtSpot Falcon locale su Amazon Redshift
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon DynamoDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di una tabella partizionata Oracle su PostgreSQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione da IBM Db2 su Amazon EC2 a Aurora PostgreSQL compatibile con AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS DMS SharePlex

- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando viste materializzate e AWS DMS
- Esegui la migrazione da Oracle su Amazon EC2 ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for MariaDB utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando un bystander Oracle e AWS DMS
- Esegui la migrazione da Oracle Database ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle GoldenGate
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Redshift utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione dei dati da un database Oracle locale ad Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS per SQL Server utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Vertica locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT
- Migrazione delle applicazioni legacy da Oracle Pro*C a ECPG
- Migra le colonne virtuali generate da Oracle a PostgreSQL
- Configura la funzionalità Oracle UTL_FILE su Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Convalida gli oggetti del database dopo la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora PostgreSQL

Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL

Creato da Naresh Damera (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Destinazione: Amazon Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; sviluppo e test del software; Archiviazione e backup; Database
Servizi AWS: Amazon Aurora; AWS DMS; Amazon RDS; AWS SCT		

Riepilogo

Durante una migrazione da Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition, potresti riscontrare una mancata corrispondenza dei dati durante la convalida della migrazione in Amazon Web Services (AWS) Database Migration Service (AWS DMS). Per evitare questa mancata corrispondenza, puoi convertire il tipo di dati VARCHAR2 (1) in un tipo di dati booleano.

Il tipo di dati VARCHAR2 memorizza stringhe di testo a lunghezza variabile e VARCHAR2 (1) indica che la stringa è lunga 1 carattere o 1 byte. Per ulteriori informazioni su VARCHAR2, vedere Tipi di dati integrati in Oracle (documentazione Oracle).

In questo modello, nella colonna della tabella dei dati di origine di esempio, i dati VARCHAR2 (1) sono una Y, per Sì, o N, per No. Questo modello include istruzioni per utilizzare AWS DMS e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire questo tipo di dati dai valori Y e N in VARCHAR2 (1) a valori veri o falsi in booleano.

Destinatari

Questo modello è consigliato a coloro che hanno esperienza nella migrazione di database Oracle verso Aurora PostgreSQL compatibili con AWS DMS. Una volta completata la migrazione, segui i

consigli in Conversione da Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL (documentazione AWS SCT).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Verifica che il tuo ambiente sia pronto per Aurora, inclusa la configurazione di credenziali, autorizzazioni e un gruppo di sicurezza. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione dell'ambiente per Amazon Aurora (documentazione Aurora).
- Un database Amazon RDS for Oracle di origine che contiene una colonna di tabella con dati VARCHAR2 (1).
- Un'istanza di database di destinazione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL. Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di un cluster di database e connessione a un database su un cluster di database Aurora PostgreSQL (documentazione Aurora).

Versioni del prodotto

- Amazon RDS for Oracle versione 12.1.0.2 o successiva.
- AWS DMS versione 3.1.4 o successiva. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS e Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS (documentazione AWS DMS). Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) versione 1.0.632 o successiva. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS SCT per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.
- Aurora supporta le versioni di PostgreSQL elencate in Database Engine Versions for Aurora PostgreSQL compatible (documentazione Aurora).

Architettura

Stack tecnologico di origine

Istanza di database Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico Target

Istanza di database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Altri servizi

- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato che semplifica lo sviluppo e la gestione dei database Oracle nelle implementazioni tradizionali e basate sul cloud. In questo modello, utilizzi questo strumento per connetterti all'istanza di database Amazon RDS for Oracle e interrogare i dati.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database. In questo modello, si utilizza questo strumento per connettersi all'istanza del database Aurora e interrogare i dati.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un rapporto sulla migrazione del database.	1. In AWS SCT, crea un rapporto di valutazione della migrazione del database. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di report di valutazione della migrazione. 2. Esamina ed esegui le azioni contenute nel rapporto di valutazione della migrazione. Per ulteriori informazioni, consulta le azioni del rapporto di valutazione.	DBA, Sviluppatore
Disabilita i vincoli di chiave esterna sul database di destinazione.	In PostgreSQL, le chiavi esterne vengono implementate utilizzando i trigger. Durante la fase di pieno caricamento, AWS DMS carica ogni tabella una alla volta. Ti consigliamo vivamente di disabilitare i vincoli di chiave esterna durante un caricamento completo utilizzando uno dei seguenti metodi: • Disabilitare temporaneamente tutti i trigger dall'istanza, quindi terminare il caricamento completo.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Utilizzare il parametro `session_replication_role` in PostgreSQL. Se non è possibile disabilitare i vincoli di chiave esterna, crea un'attività di migrazione AWS DMS per i dati primari che è specifica per la tabella principale e la tabella figlio.	
Disabilita le chiavi primarie e le chiavi univoche sul database di destinazione.	Utilizzando i seguenti comandi, disabilitate le chiavi primarie e i vincoli sul database di destinazione. Ciò consente di migliorare le prestazioni dell'attività di caricamento iniziale. `ALTER TABLE <table> DISABLE PRIMARY KEY;` `ALTER TABLE <table> DISABLE CONSTRAINT <constraint_name>;`	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'attività di caricamento iniziale.	In AWS DMS, crea l'attività di migrazione per il carico iniziale. Per istruzioni, consulta Creazione di un'attività. Per il metodo di migrazione, scegli Migra dati esistenti. Questo metodo di migrazione viene richiamato `Full Load` nell'API. Non iniziate ancora questa attività.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica le impostazioni dell'attività per l'attività di caricamento iniziale.	Modifica le impostazioni dell'attività per aggiungere la convalida dei dati. Queste impostazioni di convalida devono essere create in un file JSON. Per istruzioni ed esempi, vedere Specifica zione delle impostazioni delle attività. Aggiungi le seguenti convalide: • Per verificare che i dati VARCHAR2 (1) vengano convertiti accuratamente in booleani nel database di destinazione, aggiungi il codice nello script di convalida dei dati nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. Lo script di convalida converte i valori booleani da 1 a Y e da 0 a N nella tabella di destinazione, quindi confronta i valori nella tabella di destinazione con la tabella di origine. Per convalidare il resto della migrazione dei dati, abilita la convalida dei dati nell'atti vità. Per ulteriori informazioni, consulta Impostazioni dell'atti vità di convalida dei dati.	Amministratore AWS, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'attività di replica continua.	In AWS DMS, crea l'attività di migrazione che mantiene il database di destinazione sincronizzato con il database di origine. Per istruzioni, consulta Creazione di un'attività. Per il metodo di migrazione, scegli Replica solo le modifiche ai dati. Non iniziate ancora questa attività.	DBA

Verifica le attività di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea dati di esempio per i test.	Nel database di origine, crea una tabella di esempio con dati a scopo di test.	Developer
Verifica che non vi siano attività in conflitto.	Utilizza il `pg_stat_activity` per verificare eventuali attività sul server che potrebbero influire sulla migrazione. Per ulteriori informazioni, consulta The Statistics Collector (documentazione PostgreSQL).	Amministratore AWS
Avvia le attività di migrazione di AWS DMS.	Nella console AWS DMS, nella pagina Dashboard, avvia le attività di caricamento iniziale e di replica in corso che hai creato nell'epic precedente.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Monitora le attività e gli stati di caricamento delle tabelle.	Durante la migrazione, monitora lo stato delle attività e gli stati della tabella. Una volta completata l'attività di caricamento iniziale, nella scheda Statistiche della tabella: • Lo stato di caricamento deve essere completato dalla tabella. • Lo stato di convalida deve essere convalidato.	Amministratore AWS
Verifica i risultati della migrazione.	Usando pgAdmin, interroga la tabella sul database di destinazione. Una query riuscita indica che i dati sono stati migrati correttamente.	Developer
Aggiungi chiavi primarie e chiavi esterne nel database di destinazione.	Crea la chiave primaria e la chiave esterna nel database di destinazione. Per ulteriori informazioni, vedere ALTER TABLE (sito Web PostgreSQL).	DBA
Pulisci i dati del test.	Nei database di origine e di destinazione, pulisci i dati creati per il test unitario.	Developer

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completa la migrazione.	Ripeti l'epopea precedente, testa le attività di migrazion e utilizzando i dati di origine reale. Questo migra i dati dal database di origine a quello di destinazione.	Developer
Verifica che i database di origine e di destinazione siano sincronizzati.	Verifica che i database di origine e di destinazione siano sincronizzati. Per ulteriori informazioni e istruzioni, consulta la convalida dei dati AWS DMS.	Developer
Arresta il database di origine.	Arresta il database Amazon RDS for Oracle. Per istruzion i, consulta Arresto temporane o di un'istanza DB Amazon RDS. Quando si arresta il database di origine, il caricamento iniziale e le attività di replica in corso in AWS DMS vengono automatic amente interrotte. Non è richiesta alcuna azione aggiuntiva per interrompere queste attività.	Developer

Risorse correlate

Riferimenti AWS

- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT (AWS Prescriptive Guidance)
- Conversione da Oracle ad Amazon RDS per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL (documentazione AWS SCT)
- Come funziona AWS DMS (documentazione AWS DMS)

Altri riferimenti

- Tipo di dati booleano (documentazione PostgreSQL)
- Tipi di dati Oracle integrati (documentazione Oracle)
- pgAdmin (sito web pgAdmin)
- SQL Developer (sito web Oracle)

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Guida introduttiva ad Amazon RDS
- Introduzione ad AWS DMS (video)
- Informazioni su Amazon RDS (video)

Informazioni aggiuntive

Script di convalida dei dati

Il seguente script di convalida dei dati converte 1 in Y e 0 in N. Questo aiuta il task AWS DMS a completare e superare con successo la convalida della tabella.

```
{
"rule-type": "validation",
"rule-id": "5",
"rule-name": "5",
"rule-target": "column",
"object-locator": {
"schema-name": "ADMIN",
"table-name": "TEMP_CHRA_BOOL",
"column-name": "GRADE"
},
```

```
"rule-action": "override-validation-function",
"target-function": "case grade when '1' then 'Y' else 'N' end"
        }
```

L'`case`istruzione nello script esegue la convalida. Se la convalida fallisce, AWS DMS inserisce un record nella tabella public.awsdms_validation_failures_v1 sull'istanza del database di destinazione. Questo record include il nome della tabella, l'ora dell'errore e i dettagli sui valori non corrispondenti nelle tabelle di origine e di destinazione.

Se non aggiungi questo script di convalida dei dati al task AWS DMS e i dati vengono inseriti nella tabella di destinazione, il task AWS DMS mostra lo stato di convalida come Mismatched Records.

Durante la conversione di AWS SCT, il task di migrazione di AWS DMS modifica il tipo di dati VARCHAR2 (1) in booleano e aggiunge un vincolo di chiave primaria sulla colonna. `''N0''`

Crea utenti e ruoli delle applicazioni in Aurora, compatibile con PostgreSQL

Creato da Abhishek Verma (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: qualsiasi database	Obiettivo: database PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Quando esegui la migrazione ad Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition, gli utenti e i ruoli del database esistenti nel database di origine devono essere creati nel database compatibile con Aurora PostgreSQL. È possibile creare utenti e ruoli in Aurora compatibili con PostgreSQL utilizzando due approcci diversi:

- Utilizzate utenti e ruoli simili nel database di destinazione e nel database di origine. In questo approccio, i linguaggi di definizione dei dati (DDL) vengono estratti per utenti e ruoli dal database di origine. Quindi vengono trasformati e applicati al database Aurora di destinazione compatibile con PostgreSQL. Ad esempio, il post sul blog Use SQL to map users, roles and grants from Oracle to PostgreSQL tratta l'utilizzo dell'estrazione da un motore di database sorgente Oracle.
- Utilizza utenti e ruoli standardizzati che vengono comunemente utilizzati durante lo sviluppo, l'amministrazione e per l'esecuzione di altre operazioni correlate nel database. Ciò include le operazioni di sola lettura, lettura/scrittura, di sviluppo, amministrazione e distribuzione eseguite dai rispettivi utenti.

Questo modello contiene le sovvenzioni necessarie per la creazione di utenti e ruoli in Aurora, compatibile con PostgreSQL, necessarie per l'approccio standardizzato di utenti e ruoli. Le fasi di creazione di utenti e ruoli sono allineate alla politica di sicurezza che prevede la concessione dei privilegi minimi agli utenti del database. La tabella seguente elenca gli utenti, i ruoli corrispondenti e i relativi dettagli nel database.

Utenti	Ruoli	Scopo
`APP_read`	`APP_RO`	Utilizzato per l'accesso in sola lettura allo schema `APP`
`APP_WRITE`	`APP_RW`	Utilizzato per le operazioni di scrittura e lettura sullo schema `APP`
`APP_dev_user`	`APP_DEV`	Utilizzato a scopo di sviluppo sullo schema`APP_DEV`, con accesso in sola lettura allo schema `APP`
`Admin_User`	`rds_superuser`	Utilizzato per eseguire operazioni di amministratore sul database
`APP`	`APP_DEP`	Utilizzato per creare gli oggetti nell'ambito dello `APP` schema e per la distribuzione degli oggetti nello `APP` schema

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- Un database PostgreSQL, un database Edition compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL o un database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL

Versioni del prodotto

- Tutte le versioni di PostgreSQL

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Qualsiasi database

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra i ruoli utente e l'architettura dello schema nel database Aurora compatibile con PostgreSQL.

Automazione e scalabilità

Questo modello contiene gli utenti, i ruoli e lo script di creazione dello schema, che è possibile eseguire più volte senza alcun impatto sugli utenti esistenti del database di origine o di destinazione.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.

Altri servizi

- psql è uno strumento front-end basato su terminale che viene installato con ogni installazione del database PostgreSQL. Dispone di un'interfaccia a riga di comando per l'esecuzione di comandi SQL, PL-PGSQL e del sistema operativo.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Epiche

Crea gli utenti e i ruoli

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente di distribuzione.	L'utente di distribuzione APP verrà utilizzato per creare e modificare gli oggetti del database durante le distribuz ioni. Utilizza gli script seguenti per creare il ruolo utente di distribuzione APP_DEP nello schema. APP Convalida i diritti di accesso per assicurarti che questo utente abbia solo il privilegio di creare oggetti nello schema richiesto. APP 1. Connect all'utente admin e crea lo schema. `CREATE SCHEMA APP;` 2. Creare l'utente. `CREATE USER APP WITH PASSWORD <password> ;` 3. Crea il ruolo. `CREATE ROLE APP_DEP ; GRANT all on schema APP to APP_DEP ; GRANT USAGE ON SCHEMA APP to APP_DEP ; GRANT connect on database <db_name> to APP_DEP ;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`GRANT APP_DEP to APP;` 4. Per testare i privilegi, connettiti APP e crea le tabelle. `set search_path to APP;` `SET` `CREATE TABLE test(id integer ) ;` `CREATE TABLE` 5. Controlla i privilegi. `select schemaname , tablename , tableowner from pg_tables where tablename like 'test' ;` `schemaname | tablename | tableowner` `APP | test | APP`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente di sola lettura.	L'utente di sola lettura `APP_read` verrà utilizzato per eseguire l'operazione di sola lettura nello schema. APP Utilizzare gli script seguenti per creare l'utente di sola lettura. Convalida i diritti di accesso per assicurarti che questo utente abbia il privilegio solo di leggere gli oggetti nello schema APP e di concedere automaticamente l'accesso in lettura per tutti i nuovi oggetti creati nello schema. APP 1. Crea l'utente. `APP_read` `create user APP_read ;` `alter user APP_read` ` with password` ` 'your_password' ;` 2. Crea il ruolo. `CREATE ROLE APP_ro ;` `GRANT SELECT ON ALL` ` TABLES IN SCHEMA APP` `  TO APP_RO  ;` `GRANT USAGE ON SCHEMA` ` APP  TO APP_RO` `GRANT CONNECT ON` ` DATABASE testdb TO` ` APP_RO ;` `GRANT APP_RO TO` ` APP_read;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per testare i privilegi , accedi utilizzando l'APP_readutente. `set search_path to APP ;` `create table test1( id integer) ;` `ERROR: permission denied for schema APP` `LINE 1: create table test1( id integer) ;` `insert into test values (34) ;` `ERROR: permission denied for table test` `SQL state: 42501` `select from test` `no rows selected`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente di lettura/scrittura.	L'utente di lettura/scrittura `APP_WRITE` verrà utilizzato per eseguire operazioni di lettura e scrittura sullo schema. `APP` Usa gli script seguenti per creare l'utente di lettura/scrittura e concederglielo il ruolo. `APP_RW` Convalida i diritti di accesso per assicurarti che questo utente disponga dei privilegi di lettura e scrittura solo sugli oggetti dello schema `APP` e per concedere automaticamente l'accesso in lettura e scrittura per ogni nuovo oggetto creato nello schema. `APP` 1. Creare l'utente. `CREATE USER APP_WRITE ; alter user APP_WRITE with password 'your_password' ;` 2. Crea il ruolo. `CREATE ROLE APP_RW; GRANT SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE ON ALL TABLES IN SCHEMA APP TO APP_RW ; GRANT CONNECT ON DATABASE postgres to APP_RW ; GRANT USAGE ON SCHEMA APP to APP_RW ;`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ALTER DEFAULT PRIVILEGES IN SCHEMA APP GRANT SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE ON TABLES TO APP_RW ; GRANT APP_RW to APP_WRITE 3. Per testare i privilegi, accedi utilizzando l'utente. APP_WRITE SET SEARCH_PATH to APP; CREATE TABLE test1(id integer) ; ERROR: permission denied for schema APP LINE 1: create table test1(id integer) ; SELECT * FROM test ; id ---- 12 INSERT INTO test values (31) ; INSERT 0 1	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente amministratore.	L'utente amministratore `Admin_User` verrà utilizzato per eseguire operazioni di amministrazione sul database. Esempi di queste operazioni sono `CREATE ROLE` e`CREATE DATABASE`. `Admin_User` utilizza il ruolo integrato `rds_superuser` per eseguire operazioni di amministrazione sul database. Utilizza gli script seguenti per creare e testare il privilegio per l'utente amministratore `Admin_User` nel database. 1. Crea l'utente e concedi il ruolo. `create user Admin_User WITH PASSWORD ‘Your password’ ALTER user Admin_user CREATEDB; ALTER user Admin_user CREATEROLE;` 2. Per testare il privilegio, accedi dall'`Admin_User` utente. `SELECT * FROM APP.test ; id ---- 31 CREATE ROLE TEST ;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`CREATE DATABASE test123 ;`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente di sviluppo.	L'utente di sviluppo `APP_dev_user` avrà il diritto di creare gli oggetti nel suo schema locale `APP_DEV` e di leggere l'accesso allo schemaAPP. Utilizzate i seguenti script per creare e testare i privilegi dell'utente `APP_dev_user` nel database. 1. Creare l'utente. `CREATE USER APP1_dev_user with password 'your password';` 2. Crea lo `APP_DEV` schema per. `App_dev_user` `CREATE SCHEMA APP1_DEV ;` 3. Crea il APP_DEV ruolo. `CREATE ROLE APP1_DEV ;` `GRANT APP1_RO to APP1_DEV ;` `GRANT SELECT ON ALL TABLES IN SCHEMA APP1_DEV to APP1_dev_user` `GRANT USAGE, CREATE ON SCHEMA APP1_DEV to APP1_DEV_USER` `GRANT APP1_DEV to APP1_DEV_USER ;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Per testare i privilegi, accedi daAPP_dev_user . `CREATE TABLE APP1_dev.test1( id integer ) ;` `CREATE TABLE` `INSERT into APP1_dev.test1 ( select * from APP1.test );` `INSERT 0 1` `CREATE TABLE APP1.test4 ( id int) ;` `ERROR: permissio n denied for schema APP1` `LINE 1: create table APP1.test4 ( id int) ;`	

Risorse correlate

Documentazione PostgreSQL

- CREA RUOLO
- CREA UTENTE
- Ruoli predefiniti

Informazioni aggiuntive

Miglioramento di PostgreSQL 14

PostgreSQL 14 fornisce una serie di ruoli predefiniti che danno accesso a determinate funzionalità e informazioni privilegiate di uso comune. Gli amministratori (compresi i ruoli che dispongono del `CREATE ROLE` privilegio) possono concedere questi ruoli o altri ruoli nel loro ambiente agli utenti, fornendo loro l'accesso alle funzionalità e alle informazioni specificate.

Gli amministratori possono concedere agli utenti l'accesso a questi ruoli utilizzando il comando. `GRANT` Ad esempio, per concedere il `pg_signal_backend` ruolo a`Admin_User`, è possibile eseguire il comando seguente.

```
GRANT pg_signal_backend TO Admin_User;
```

Il `pg_signal_backend` ruolo ha lo scopo di consentire agli amministratori di abilitare ruoli affidabili e non superutente per inviare segnali ad altri backend. Per ulteriori informazioni, consulta Miglioramento di PostgreSQL 14.

Ottimizzazione dell'accesso

In alcuni casi, potrebbe essere necessario fornire un accesso più granulare agli utenti (ad esempio, accesso basato su tabelle o accesso basato su colonne). In questi casi, è possibile creare ruoli aggiuntivi per concedere tali privilegi agli utenti. Per ulteriori informazioni, vedere PostgreSQL Grants.

Emula Oracle DR utilizzando un database globale Aurora compatibile con PostgreSQL

Creato da HariKrishna Boorgadda (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Destinazione: Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; modernizzazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora		

Riepilogo

Le migliori pratiche per il disaster recovery (DR) aziendale consistono fondamentalmente nella progettazione e implementazione di sistemi hardware e software con tolleranza ai guasti in grado di sopravvivere a un disastro (continuità aziendale) e riprendere le normali operazioni (ripresa dell'attività), con un intervento minimo e, idealmente, senza perdita di dati. La creazione di ambienti con tolleranza ai guasti per soddisfare gli obiettivi aziendali di disaster recovery può essere costosa e dispendiosa in termini di tempo e richiede un forte impegno da parte dell'azienda.

Oracle Database offre tre diversi approcci al DR che offrono il massimo livello di protezione e disponibilità dei dati rispetto a qualsiasi altro approccio per la protezione dei dati Oracle.

- Dispositivo di ripristino Oracle Zero Data Loss
- Oracle Active Data Guard
- Oracle GoldenGate

Questo modello fornisce un modo per emulare Oracle GoldenGate DR utilizzando un database globale Amazon Aurora. L'architettura di riferimento utilizza Oracle GoldenGate for DR in tre regioni AWS. Lo schema illustra la ripiattaforma dell'architettura di origine nel database globale Aurora nativo per il cloud basato su Amazon Aurora PostgreSQL — Compatible Edition.

I database globali Aurora sono progettati per applicazioni con un'impronta globale. Un singolo database Aurora si estende su più regioni AWS con un massimo di cinque regioni secondarie. I database globali Aurora offrono le seguenti funzionalità:

- Replica fisica a livello di storage
- Letture globali a bassa latenza
- Ripristino di emergenza rapido in caso di interruzioni a livello regionale
- Migrazioni rapide tra regioni
- Basso ritardo di replica tra le regioni
- L Impatto sulle ittle-to-no prestazioni del database

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche e i vantaggi dei database globali di Aurora, consulta Utilizzo dei database globali di Amazon Aurora. Per ulteriori informazioni sui failover non pianificati e gestiti, consulta Uso del failover in un database globale Amazon Aurora.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un driver PostgreSQL Java Database Connectivity (JDBC) per la connettività delle applicazioni
- Un database globale Aurora basato su Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition
- Un database Oracle Real Application Clusters (RAC) migrato al database globale Aurora basato sulla compatibilità con Aurora PostgreSQL

Limitazioni dei database globali Aurora

- I database globali Aurora non sono disponibili in tutte le regioni AWS. Per un elenco delle regioni supportate, consulta Database globali Aurora con Aurora PostgreSQL.
- Per informazioni sulle funzionalità non supportate e altre limitazioni dei database globali di Aurora, consulta le Limitazioni dei database globali di Amazon Aurora.

Versioni del prodotto

- Amazon Aurora PostgreSQL — Compatible Edition versione 10.14 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle RAC a quattro nodi
- Oracle GoldenGate

Architettura di origine

Il diagramma seguente mostra tre cluster con Oracle RAC a quattro nodi in diverse regioni AWS replicati utilizzando Oracle. GoldenGate

Stack tecnologico Target

- Un database globale Amazon Aurora a tre cluster basato su Aurora PostgreSQL, compatibile con un cluster nella regione principale, due cluster in diverse regioni secondarie

Architettura Target

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- I database globali di Amazon Aurora si estendono su più regioni AWS, fornendo letture globali a bassa latenza e ripristino rapido da rare interruzioni che potrebbero interessare un'intera regione AWS.

Epiche

Aggiungi regioni con istanze DB Reader

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Collega uno o più cluster Aurora secondari.	Nella Console di gestione AWS, scegli Amazon Aurora. Seleziona il cluster primario, scegli Azioni e scegli Aggiungi regione dall'elenco a discesa.	DBA
Seleziona la classe dell'istanza.	È possibile modificare la classe di istanza del cluster secondario. Tuttavia, si consiglia di mantenerla uguale alla classe di istanza del cluster principale.	DBA
Aggiungi la terza regione.	Ripeti i passaggi di questa epopea per aggiungere un cluster nella terza regione.	DBA

Esegui il failover del database globale Aurora

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi il cluster primario dal database globale Aurora.	1. Nella pagina Database, scegli il cluster primario. 2. Scegli Rimuovi da globale per eseguire il failover su un cluster secondario.	DBA
Riconfigurare l'applicazione per deviare il traffico di scrittura nel nuovo cluster promosso.	Modifica l'endpoint nell'applicazione con quello del cluster appena promosso.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Smetti di eseguire operazioni di scrittura sul cluster non disponibile.	Interrompi l'applicazione e qualsiasi attività DML (Data Manipulation Language) sul cluster che hai rimosso.	DBA
Crea un nuovo database globale Aurora.	Ora puoi creare un database globale Aurora con il cluster appena promosso come cluster primario.	DBA

Avvia il cluster primario

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona il cluster primario da avviare dal database globale.	Nella console Amazon Aurora, nella configurazione di Global Database, scegli il cluster primario.	DBA
Avvia il cluster.	Nell'elenco a discesa Azioni, scegli Avvia. Questo processo potrebbe richiedere del tempo. Aggiorna la schermata per visualizzare lo stato oppure controlla la colonna Status per lo stato corrente del cluster una volta completata l'operazione.	DBA

Pulisci le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare i cluster secondari rimanenti.	Una volta completato il programma pilota di failover, rimuovete i cluster secondari dal database globale.	DBA
Eliminare il cluster primario.	Rimuovi il cluster.	DBA

Risorse correlate

- Utilizzo dei database globali di Amazon Aurora
- Soluzioni di disaster recovery Aurora PostgreSQL che utilizzano Amazon Aurora Global Database (post sul blog)

Migrazione incrementale da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle SQL Developer e AWS SCT

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Amazon RDS PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; database; modernizzazione
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon RDS		

Riepilogo

Molte strategie e approcci di migrazione si svolgono in più fasi che possono durare da alcune settimane a diversi mesi. Durante questo periodo, è possibile che si verifichino ritardi dovuti all'applicazione di patch o aggiornamenti nelle istanze database Oracle di origine che si desidera migrare verso istanze DB PostgreSQL. Per evitare questa situazione, si consiglia di migrare in modo incrementale il codice del database Oracle rimanente al codice del database PostgreSQL.

Questo modello fornisce una strategia di migrazione incrementale senza tempi di inattività per un'istanza DB Oracle da più terabyte che ha un numero elevato di transazioni eseguite dopo la migrazione iniziale e che deve essere migrata su un database PostgreSQL. Puoi utilizzare l' step-by-step approccio di questo modello per migrare in modo incrementale un'istanza DB Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle DB verso un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL senza accedere alla console di gestione Amazon Web Services (AWS).

Il modello utilizza Oracle SQL Developer per trovare le differenze tra due schemi nel database Oracle di origine. Utilizza quindi AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire gli oggetti dello schema del database Amazon RDS for Oracle in oggetti dello schema del database Amazon RDS for PostgreSQL. È quindi possibile eseguire uno script Python nel prompt dei comandi di Windows per creare oggetti AWS SCT per le modifiche incrementali agli oggetti del database di origine.

Nota: prima di migrare i carichi di lavoro di produzione, ti consigliamo di eseguire un proof of concept (PoC) per l'approccio di questo modello in un ambiente di test o non di produzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'istanza database Amazon RDS for Oracle esistente.
- Un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL esistente.
- AWS SCT, installato e configurato con driver JDBC per motori di database Oracle e PostgreSQL. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione di AWS SCT e Installazione dei driver di database richiesti nella documentazione di AWS SCT.
- Oracle SQL Developer, installato e configurato. Per ulteriori informazioni su questo argomento, vedere la documentazione di Oracle SQL Developer.
- Il `incremental-migration-sct-sql.zip` file (allegato), scaricato sul computer locale.

Limitazioni

- I requisiti minimi per l'istanza DB di origine di Amazon RDS for Oracle sono:
  - Versioni Oracle 10.2 e successive (per le versioni 10.x), 11g (versioni 11.2.0.3.v1 e successive) e fino a 12.2 e 18c per le edizioni Enterprise, Standard, Standard One e Standard Two
- I requisiti minimi per l'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL di destinazione sono:
  - PostgreSQL versioni 9.4 e successive (per le versioni 9.x), 10.x e 11.x
- Questo modello utilizza Oracle SQL Developer. I risultati potrebbero variare se si utilizzano altri strumenti per trovare ed esportare le differenze dello schema.
- Gli script SQL generati da Oracle SQL Developer possono generare errori di trasformazione, il che significa che è necessario eseguire una migrazione manuale.

- Se le connessioni di test di origine e destinazione di AWS SCT falliscono, assicurati di configurare le versioni dei driver JDBC e le regole in entrata per il gruppo di sicurezza del cloud privato virtuale (VPC) per accettare il traffico in entrata.

Versioni del prodotto

- Istanza Amazon RDS for Oracle DB versione 12.1.0.2 (versione 10.2 e successive)
- Istanza database Amazon RDS per PostgreSQL versione 11.5 (versione 9.4 e successive)
- Oracle SQL Developer versione 19.1 e successive
- AWS SCT versione 1.0.632 e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Istanza database Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico Target

- Istanza database Amazon RDS per PostgreSQL

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle verso un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro di migrazione:

1. Aprire Oracle SQL Developer e connettersi ai database di origine e di destinazione.
2. Genera un report sulle differenze e quindi genera il file di script SQL per gli oggetti di differenza dello schema. Per ulteriori informazioni sui report sulle differenze, consulta Rapporti sulle differenze dettagliati nella documentazione di Oracle.
3. Configura AWS SCT ed esegui il codice Python.
4. Il file di script SQL converte da Oracle a PostgreSQL.
5. Esegui il file di script SQL sull'istanza database PostgreSQL di destinazione.

Automazione e scalabilità

Puoi automatizzare questa migrazione aggiungendo parametri aggiuntivi e modifiche relative alla sicurezza per più funzionalità in un unico programma allo script Python.

Strumenti

- AWS SCT — AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) converte lo schema di database esistente da un motore di database a un altro.
- Oracle SQL Developer — Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) che semplifica lo sviluppo e la gestione dei database Oracle nelle implementazioni tradizionali e basate sul cloud.

Codice

Il `incremental-migration-sct-sql.zip` file (allegato) contiene il codice sorgente completo per questo modello.

Epiche

Crea il file di script SQL per le differenze dello schema del database di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui Database Diff in Oracle SQL Developer.	1. Accedi all'istanza Oracle DB di origine, scegli Strumenti, quindi scegli Database Diff. 2. Scegli il tuo database di origine in Source Connectio n. 3. Scegli il database di origine aggiornato o con patch in Destination Connection. 4. Configura le opzioni rimanenti in base alle tue esigenze, scegli Avanti, quindi scegli Fine per	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	generare il rapporto sulle differenze.	
Genera il file di script SQL.	Scegliete Genera script per generare le differenze nei file SQL. Questo genera il file di script SQL che AWS SCT utilizza per convertire il database da Oracle a PostgreSQL.	DBA

Usa lo script Python per creare gli oggetti DB di destinazione in AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT con il prompt dei comandi di Windows.	1. Copia il `AWSSchemaConversionToolBatch.jar` file dalla cartella AWS SCT preinstallata e incollalo nella tua directory di lavoro. 2. Distribuisci il codice Python dal file `run_aws_sct_sql.py` dalla cartella (`incremental-migration-sct-sql.zip` allegato). Questo crea file.xml e.sct nella `projects` directory con i dettagli di configurazione dell'ambiente del database di origine e di destinazione. Legge anche il file di script SQL generato in Oracle	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SQL Developer. Infine, crea oggetti di file.sql nella directory. `output` 3. Configura i dettagli di configurazione dell'ambiente di origine e di destinazione nel `database_migration.txt` file utilizzando il seguente formato: `#source_vendor,source_hostname,source_dbname,source_user,source_pwd,source_schema,source_port,source_sid,target_vendor,target_hostname,target_user,target_pwd,target_dbname,target_port` `ORACLE,myoracledb.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com,ORCL,orcl,orcl1234,orcl,1521,ORCL,POSTGRESQL,mypgdbinstance.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com,pguser,pgpassword,pgdb,5432` 4. Modifica i parametri di configurazione di AWS SCT in base alle tue esigenze, quindi copia il file degli script SQL	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella tua directory di lavoro nella `input` sottodirectory.	
Eseguire lo script Python.	1. Esegui lo script Python usando il seguente comando: `$ python run_aws_sct_sql.py database_migration.txt` 2. Questo crea il file SQL degli oggetti DB. I codici non convertiti con errori di trasformazione possono essere convertiti manualmente.	DBA
Crea gli oggetti in Amazon RDS for PostgreSQL	Esegui i file SQL e crea oggetti nella tua istanza database Amazon RDS for PostgreSQL.	DBA

Risorse correlate

- Oracle su Amazon RDS
- PostgreSQL su Amazon RDS
- Utilizzo dell'interfaccia utente AWS SCT
- Utilizzo di Oracle come sorgente per AWS SCT

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Carica i file BLOB in formato TEXT utilizzando la codifica dei file in Aurora, compatibile con PostgreSQL

Creato da Bhanu Ganesh Gudivada (AWS) e Jeevan Shetty (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: database Oracle locale	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora		

Riepilogo

Spesso durante la migrazione, ci sono casi in cui è necessario elaborare dati strutturati e non strutturati caricati da file su un file system locale. I dati potrebbero anche essere in un set di caratteri diverso dal set di caratteri del database.

Questi file contengono i seguenti tipi di dati:

- Metadati: questi dati descrivono la struttura del file.
- Dati semistrutturati: si tratta di stringhe di testo in un formato specifico, come JSON o XML. Potresti essere in grado di fare affermazioni su tali dati, ad esempio «inizierà sempre con '<'" o «non contiene caratteri di nuova riga».
- Testo completo: questi dati in genere contengono tutti i tipi di caratteri, inclusi i caratteri di nuova riga e le virgolette. Potrebbe anche essere costituito da caratteri multibyte in UTF-8.
- Dati binari: questi dati possono contenere byte o combinazioni di byte, inclusi valori null e marcatori. end-of-file

Caricare una combinazione di questi tipi di dati può essere difficile.

Il modello può essere utilizzato con database Oracle locali, database Oracle che si trovano su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) sul cloud Amazon Web Services (AWS) e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per database Oracle. Ad esempio, questo modello utilizza Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition.

In Oracle Database, con l'aiuto di un puntatore `BFILE` (file binario), del `DBMS_LOB` pacchetto e delle funzioni di sistema Oracle, è possibile caricare da file e convertirlo in CLOB con codifica dei caratteri. Poiché PostgreSQL non supporta il tipo di dati BLOB durante la migrazione a un database Edition compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL, queste funzioni devono essere convertite in script compatibili con PostgreSQL.

Questo modello fornisce due approcci per caricare un file in una singola colonna di database in un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL:

- Approccio 1: importi i dati dal tuo bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando `table_import_from_s3` la funzione dell'estensione con l'opzione `aws_s3` encode.
- Approccio 2: si codifica in formato esadecimale all'esterno del database, quindi si decodifica per visualizzare all'interno del database. `TEXT`

Si consiglia di utilizzare Approach 1 perché Aurora PostgreSQL Compatible ha un'integrazione diretta con l'estensione. `aws_s3`

Questo modello utilizza l'esempio del caricamento di un file flat contenente un modello di e-mail, con caratteri multibyte e una formattazione distinta, in un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza Amazon RDS o un'istanza Aurora compatibile con PostgreSQL
- Una conoscenza di base di SQL e Relational Database Management System (RDBMS)
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).
- Conoscenza delle funzioni di sistema in Oracle e PostgreSQL
- Pacchetto RPM HexDump -XXD-0.1.1 (incluso con Amazon Linux 2)

Limitazioni

- Per il tipo di `TEXT` dati, la stringa di caratteri più lunga possibile che può essere memorizzata è di circa 1 GB.

Versioni del prodotto

- Aurora supporta le versioni di PostgreSQL elencate negli aggiornamenti di Amazon Aurora PostgreSQL.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Aurora PostgreSQL

Architettura Target

Approccio 1: utilizzo di aws_s3.table_import_from_s3

Da un server locale, un file contenente un modello di e-mail con caratteri multibyte e formattazione personalizzata viene trasferito su Amazon S3. La funzione di database personalizzata fornita da questo modello utilizza la `aws_s3.table_import_from_s3` funzione with `file_encoding` per caricare file nel database e restituire i risultati delle query come tipo di dati. `TEXT`

1. I file vengono trasferiti nel bucket S3 di staging.
2. I file vengono caricati nel database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL.
3. Utilizzando il client pgAdmin, la `load_file_into_clob` funzione personalizzata viene distribuita nel database Aurora.
4. La funzione personalizzata utilizza internamente file_encoding. `table_import_from_s3` L'output della funzione viene ottenuto utilizzando `array_to_string` e come output. `array_agg` `TEXT`

Approccio 2: codifica in formato esadecimale all'esterno del database e decodifica per visualizzare il TESTO all'interno del database

Un file proveniente da un server locale o da un file system locale viene convertito in un dump esadecimale. Quindi il file viene importato in PostgreSQL come campo. `TEXT`

1. Converti il file in un dump esadecimale nella riga di comando utilizzando l'opzione. `xxd -p`

2. Carica i file di dump esadecimali in Aurora PostgreSQL compatibile utilizzando `\copy` l'opzione, quindi decodifica i file di dump esadecimali in formato binario.
3. `TEXT`Codifica i dati binari per restituirli come.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Altri strumenti

- pgAdmin4 è una piattaforma di amministrazione e sviluppo open source per PostgreSQL. pgAdmin4 può essere utilizzato su Linux, Unix, mac OS e Windows per gestire PostgreSQL.

Epiche

Approccio 1: importazione di dati da Amazon S3 ad Aurora, compatibile con PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvio di un'istanza EC2.	Per istruzioni sull'avvio di un'istanza, consulta Launch your istance.	DBA
Installa lo strumento pgAdmin del client PostgreSQL.	Scarica e installa pgAdmin.	DBA
Creare una policy IAM	Crea una policy AWS Identity and Access Management (IAM) denominata `aurora-s3-access-pol` che garantisca l'accesso al bucket	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	S3 in cui verranno archiviati i file. Usa il codice seguente, sostituendolo <bucket-name> con il nome del tuo bucket S3. { "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Effect": "Allow", "Action": ["s3:GetObject", "s3:AbortMultipartUpload", "s3:DeleteObject", "s3:ListMultipartUploadParts", "s3:PutObject", "s3:ListBucket"], "Resource": ["arn:aws:s3:::<bucket-name>/*", "arn:aws:s3:::<bucket-name>"] }]	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`}`	
Crea un ruolo IAM per l'importazione di oggetti da Amazon S3 ad Aurora, compatibile con PostgreSQL.	Utilizza il codice seguente per creare un ruolo IAM denominato con la relazione di trust. `aurora-s3-import-role` AssumeRole `AssumeRole` consente ad Aurora di accedere ad altri servizi AWS per tuo conto. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow","Principal": { "Service": "rds.amazonaws.com" },"Action": "sts:AssumeRole" } ] }`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa il ruolo IAM al cluster.	Per associare il ruolo IAM al cluster di database compatibile con Aurora PostgreSQL, esegui il seguente comando AWS CLI. Passa `<Account-ID>` all'ID dell'account AWS che ospita il database Aurora compatibile con PostgreSQL. Ciò consente al database compatibile con Aurora PostgreSQL di accedere al bucket S3. `aws rds add-role-to-db-cluster --db-cluster-identifier aurora-postgres-cl --feature-name s3Import --role-arn arn:aws:iam::<Account-ID>:role/aurora-s3-import-role`	DBA
Carica l'esempio su Amazon S3.	1. Nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello, copia il codice del modello di e-mail in un file denominato `salary.event.notification.email.vm`. 2. Carica il file nel bucket S3.	DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la funzione personalizzata.	1. Dalla sezione Informazioni aggiuntive, copia il contenuto del file `load_file_into_clob` SQL della funzione personalizzata in una tabella temporanea. 2. Accedi al database Aurora compatibile con PostgreSQL e distribuiscilo nello schema del database utilizzando il client pGAdmin.	Proprietario dell'app, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la funzione personalizzata per importare i dati nel database.	Esegui il seguente comando SQL, sostituendo gli elementi tra parentesi angolari con i valori appropriati. `select load_file _into_clob('aws-s3 -import-test'::tex t,'us-west-1'::tex t,'employee.salary .event.notificatio n.email.vm'::text);` Sostituite gli elementi tra parentesi angolari con i valori appropriati, come illustrato nell'esempio seguente, prima di eseguire il comando. `Select load_file _into_clob('aws-s3 -import-test'::tex t,'us-west-1'::tex t,'employee.salary .event.notificatio n.email.vm'::text);` Il comando carica il file da Amazon S3 e restituisce l'output come. TEXT	Proprietario dell'app, DBA

Approccio 2: convertire il file modello in un dump esadecimale in un sistema Linux locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Converti il file modello in un dump esadecimale.	L'utilità Hexdump visualizza il contenuto dei file binari in formato esadecimale, decimale, ottale o ASCII. Il `hexdump` comando fa parte del pacchetto e viene preinstallato nelle distribuzioni Linux. `util-linux` Anche il pacchetto RPM Hexdump fa parte di Amazon Linux 2. Per convertire il contenuto del file in un dump esadecimale, esegui il seguente comando di shell. `xxd -p </path/file.vm> | tr -d '\n' > </path/file.hex>` Sostituite il percorso e il file con i valori appropriati, come mostrato nell'esempio seguente. `xxd -p employee.salary.event.notification.email.vm | tr -d '\n' > employee.salary.event.notification.email.vm.hex`	DBA
Carica il file hexdump nello schema del database.	Usa i seguenti comandi per caricare il file hexdump nel	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	database Aurora compatibile con PostgreSQL. 1. Accedi al database Aurora PostgreSQL e crea una nuova tabella chiamata. `email_template_hex` ``` CREATE TABLE email_tem plate_hex(hex_data TEXT); ``` 2. Caricate i file dal file system locale nello schema del DB utilizzando il seguente comando. ``` \copy email_tem plate_hex FROM '/ path/file.hex'; ``` Sostituisci il percorso con la posizione sul file system locale. ``` \copy email_tem plate_hex FROM '/ tmp/employee.sal ary.event.notifica tion.email.vm.hex'; ``` 3. Crea un'altra tabella chiamata`email_tem plate_bytea` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`CREATE TABLE email_template_bytea(hex_data bytea);` 4. Inserisci i dati da `email_template_hex` in `email_template_bytea` . `INSERT INTO email_template_bytea (hex_data) (SELECT decode(hex_data, 'hex') FROM email_template_hex limit 1);` 5. Per restituire il codice bytea esadecimale come TEXT dati, esegui il comando seguente. `SELECT encode(hex_data::bytea, 'escape') FROM email_template_bytea;`	

Risorse correlate

Riferimenti

- Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS Database Migration Service
- Playbook sulla migrazione da Oracle Database 19c ad Amazon Aurora con compatibilità PostgreSQL (12.4)

- Creazione di politiche IAM
- Associazione di un ruolo IAM a un cluster Amazon Aurora MySQL DB
- pgAdmin

Tutorial

- Nozioni di base su Amazon RDS
- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora

Informazioni aggiuntive

funzione personalizzata load_file_into_clob

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION load_file_into_clob(
    s3_bucket_name text,
    s3_bucket_region text,
    file_name text,
    file_delimiter character DEFAULT '&'::bpchar,
    file_encoding text DEFAULT 'UTF8'::text)
    RETURNS text
    LANGUAGE 'plpgsql'
    COST 100
    VOLATILE PARALLEL UNSAFE
AS $BODY$
DECLARE
    blob_data BYTEA;
    clob_data TEXT;
    l_table_name CHARACTER VARYING(50) := 'file_upload_hex';
    l_column_name CHARACTER VARYING(50) := 'template';
    l_return_text TEXT;
    l_option_text CHARACTER VARYING(150);
    l_sql_stmt CHARACTER VARYING(500);

BEGIN

    EXECUTE format ('CREATE TEMPORARY TABLE %I (%I text, id_serial serial)',
 l_table_name, l_column_name);

    l_sql_stmt := 'select ''(format text, delimiter ''''' || file_delimiter || ''''',
 encoding ''''' || file_encoding ||  ''''')'' ';
```

```
    EXECUTE FORMAT(l_sql_stmt)
    INTO l_option_text;

    EXECUTE FORMAT('SELECT aws_s3.table_import_from_s3($1,$2,$6,
 aws_commons.create_s3_uri($3,$4,$5))')
    INTO l_return_text
    USING l_table_name, l_column_name, s3_bucket_name,
 file_name,s3_bucket_region,l_option_text;

    EXECUTE format('select array_to_string(array_agg(%I order by id_serial),E''\n'')
 from %I', l_column_name, l_table_name)
    INTO clob_data;

    drop table file_upload_hex;

    RETURN clob_data;
END;
$BODY$;
```

Modello di email

```
##############################################################################################
##
  ##
##    johndoe Template Type: email
  ##
##    File: johndoe.salary.event.notification.email.vm
  ##
##    Author: Aimée Étienne    Date 1/10/2021
      ##
##  Purpose: Email template used by EmplmanagerEJB to inform a johndoe they         ##
##        have been given access to a salary event
  ##
##    Template Attributes:
 ##
##        invitedUser - PersonDetails object for the invited user
  ##
##        salaryEvent - OfferDetails object for the event the user was given access
  ##
##        buyercollege - CompDetails object for the college owning the salary event
  ##
```

```
##        salaryCoordinator - PersonDetails of the salary coordinator for the event
  ##
##        idp - Identity Provider of the email recipient
  ##
##        httpWebRoot - HTTP address of the server
  ##
##
  ##
#################################################################################

$!invitedUser.firstname $!invitedUser.lastname,

Ce courriel confirme que vous avez ete invite par $!salaryCoordinator.firstname $!
salaryCoordinator.lastname de $buyercollege.collegeName a participer a l'evenement
 "$salaryEvent.offeringtitle" sur johndoeMaster Sourcing Intelligence.

Votre nom d'utilisateur est $!invitedUser.username

Veuillez suivre le lien ci-dessous pour acceder a l'evenement.

${httpWebRoot}/myDashboard.do?idp=$!{idp}

Si vous avez oublie votre mot de passe, utilisez le lien "Mot de passe oublie" situe
 sur l'ecran de connexion et entrez votre nom d'utilisateur ci-dessus.

Si vous avez des questions ou des preoccupations, nous vous invitons a
 communiquer avec le coordonnateur de l'evenement $!salaryCoordinator.firstname $!
salaryCoordinator.lastname au ${salaryCoordinator.workphone}.

*******

johndoeMaster Sourcing Intelligence est une plateforme de soumission en ligne pour les
 equipements, les materiaux et les services.

Si vous avez des difficultes ou des questions, envoyez un courriel a
 support@johndoeMaster.com pour obtenir de l'aide.
```

Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL in modalità SSL utilizzando AWS DMS

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Amazon RDS per Oracle	Destinazione: Amazon RDS PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; sicurezza, identità, conformità; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un'istanza di database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle a un database Amazon RDS for PostgreSQL sul cloud Amazon Web Services (AWS). Per crittografare le connessioni tra i database, il modello utilizza l'autorità di certificazione (CA) e la modalità SSL in Amazon RDS e AWS Database Migration Service (AWS DMS).

Il modello descrive una strategia di migrazione online con tempi di inattività minimi o nulli per un database di origine Oracle da più terabyte con un numero elevato di transazioni. Per la sicurezza dei dati, il pattern utilizza SSL per il trasferimento dei dati.

Questo modello utilizza AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire lo schema del database Amazon RDS for Oracle in uno schema Amazon RDS for PostgreSQL. Quindi il modello utilizza AWS DMS per migrare i dati dal database Amazon RDS for Oracle al database Amazon RDS for PostgreSQL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Autorità di certificazione (CA) del database Amazon RDS configurata solo con rds-ca-2019 (il certificato rds-ca-2015 è scaduto il 5 marzo 2020)
- AWS SCT
- AWS DMS
- pgAdmin
- Strumenti SQL (ad esempio, SQL Developer o SQL*Plus)

Limitazioni

- Database Amazon RDS for Oracle: il requisito minimo è per le versioni Oracle 19c per le edizioni Enterprise e Standard Two.
- Database Amazon RDS per PostgreSQL: il requisito minimo è PostgreSQL versione 12 e successive (per le versioni 9.x e successive).

Versioni del prodotto

- Istanza del database Amazon RDS per Oracle versione 12.1.0.2
- Istanza del database Amazon RDS per PostgreSQL versione 11.5

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un'istanza di database Amazon RDS for Oracle con versione 12.1.0.2.v18.

Stack tecnologico Target

- AWS DMS
- Un'istanza di database Amazon RDS for PostgreSQL con versione 11.5.

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'architettura per l'architettura di migrazione dei dati tra i database Oracle (source) e PostgreSQL (target). L'architettura include quanto segue:

- Un cloud privato virtuale (VPC)

- Una zona di disponibilità
- Una sottorete privata
- Un database Amazon RDS per Oracle
- Un'istanza di replica AWS DMS
- Un database RDS per PostgreSQL

Per crittografare le connessioni per i database di origine e destinazione, è necessario abilitare la modalità CA e SSL in Amazon RDS e AWS DMS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Altri servizi

- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Epiche

Configurazione dell'istanza Amazon RDS for Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'istanza del database Oracle.	Accedi al tuo account AWS, apri la Console di gestione AWS e accedi alla console Amazon RDS. Sulla console, scegli Crea database, quindi scegli Oracle.	Informazioni generali su AWS, DBA
Configura i gruppi di sicurezza .	Configura i gruppi di sicurezza in entrata e in uscita.	Informazioni generali su AWS
Crea un gruppo di opzioni.	Crea un gruppo di opzioni nello stesso VPC e gruppo di sicurezza del database Amazon RDS for Oracle. Per Opzione, scegli SSL. Per Porta, scegli 2484 (per connessioni SSL).	Informazioni generali su AWS
Configura le impostazioni delle opzioni.	Utilizzare le seguenti impostazioni: • `SQLNET.CIPHER_SUITE : SSL_RSA_WITH_AES_256_CBC_SHA` • `SQLNET.SSL_VERSION : 1.2 or 1.0`	Informazioni generali su AWS
Modifica l'istanza DB RDS for Oracle.	Imposta il certificato CA come rds-ca-2019. In Gruppo di opzioni, allega il gruppo di opzioni creato in precedenza.	DBA, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'istanza DB RDS per Oracle sia disponibile.	Assicurati che l'istanza del database Amazon RDS for Oracle sia attiva e funzionante e che lo schema del database sia accessibile. Per connetterti a RDS for Oracle DB, usa il `sqlplus` comando dalla riga di comando. `$ sqlplus orcl/**** @myoracledb.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com:1521/ORCL` `SQL*Plus: Release 12.1.0.2.0 Production on Tue Oct 15 18:11:07 2019` `Copyright (c) 1982, 2016, Oracle. All rights reserved.` `Last Successful login time: Mon Dec 16 2019 23:17:31 +05:30` `Connected to:` `Oracle Database 12c Enterprise Edition Release 12.1.0.2.0 - 64bit Production` `With the Partitioning, OLAP, Advanced Analytics and Real Application Testing options` `SQL>`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea oggetti e dati nel database RDS for Oracle.	Crea oggetti e inserisci dati nello schema.	DBA

Configurazione dell'istanza Amazon RDS per PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il database RDS per PostgreSQL.	Nella pagina Crea database della console Amazon RDS, scegli PostgreSQL per creare un'istanza di database Amazon RDS for PostgreSQL.	DBA, AWS generale
Configura i gruppi di sicurezza .	Configura i gruppi di sicurezza in entrata e in uscita.	Informazioni generali su AWS
Per creare un gruppo di parametri.	Se utilizzi PostgreSQL versione 11.x, crea un gruppo di parametri per impostare i parametri SSL. Nella versione 12 di PostgreSQL, il gruppo di parametri SSL è abilitato per impostazione predefinita.	Informazioni generali su AWS
Modifica parametri.	Modificate il `rds.force_ssl` parametro in `1` (attivo). Per impostazione predefinita, il `ssl` parametro è `1` (attivo). Impostando il `rds.force_ssl` parametro su`1`, si forza la connessione di tutte le connessioni solo tramite la modalità SSL.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica l'istanza DB RDS per PostgreSQL.	Imposta il certificato CA come rds-ca-2019. Allega il gruppo di parametri predefinito o il gruppo di parametri creato in precedenza, a seconda della versione di PostgreSQL in uso.	DBA, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'istanza DB RDS per PostgreSQL sia disponibile.	Assicurati che il database Amazon RDS for PostgreSQL sia attivo e funzionante. Il `psql` comando stabilisce una connessione SSL con `sslmode` set dalla riga di comando. Un'opzione consiste `sslmode=1` nell'impostare il parametro nel gruppo di parametri e utilizzare una `psql` connessione senza includere il `sslmode` parametro nel comando. L'output seguente mostra che la connessione SSL è stata stabilita. `$ psql -h mypgdbinstance.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com -p 5432 "dbname=pgdb user=pguser"` `Password for user pguser:` `psql (11.3, server 11.5)` `SSL connection (protocol: TLSv1.2, cipher: ECDHE-RSA-AES256-GCM-SHA384, bits: 256, compression: off)` `Type "help" for help.`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	pgdb=> Una seconda opzione consiste `sslmode=1` nell'impostare il gruppo di parametri e includere il `sslmode` parametro nel `psql` comando. L'output seguente mostra che la connessione SSL è stata stabilita. `$ psql -h mypgdbinstance.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com -p 5432 "dbname=pgdb user=pguser sslmode=require" Password for user pguser: psql (11.3, server 11.5) SSL connection (protocol: TLSv1.2, cipher: ECDHE-RSA-AES256-GCM-SHA384, bits: 256, compression: off) Type "help" for help. pgdb=>`	

Configurazione ed esecuzione di AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS SCT.	Installa la versione più recente dell'applicazione AWS SCT.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT con i driver JDBC.	Scarica i driver Java Database Connectivity (JDBC) per Oracle (ojdbc8.jar) e PostgreSQL (postgresql-42.2.5.jar). Per configurare i driver in AWS SCT, scegli Impostazioni, Impostazioni globali, Driver.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il progetto AWS SCT.	Crea il progetto e il report AWS SCT, utilizzando Oracle come motore DB di origine e Amazon RDS for PostgreSQL come motore DB di destinazione: 1. Verifica le connessioni al database Oracle di origine e scegli come destinazione il database Amazon RDS for PostgreSQL fornendo i dettagli di connessione. Per il database Oracle di origine, sono richieste le seguenti autorizzazioni o privilegi: • `CONNECT` • `SELECT_CATALOG_ROLE` • `SELECT ANY DICTIONARY` • `SELECT on SYS.USER$ TO <sct_user>` Per ulteriori informazioni, consulta Using Oracle Database as a source for AWS SCT. Sia le connessioni di origine che quelle di destinazione devono avere successo prima che AWS SCT possa	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	avviare il report di migrazion e. 2. Dopo il report, inserisci lo schema da convertire e scegli Fine.	
Convalida gli oggetti del database.	1. Scegliete Load schema. AWS SCT visualizza l'origine e gli oggetti di destinazione convertit i, inclusi gli oggetti che presentano errori. Aggiorna eventuali oggetti errati nel database di destinazione. 2. Esamina gli errori e cancellali utilizzando l'intervento manuale. 3. Dopo aver eliminato tutti gli errori, scegli nuovamente Carica schema. 4. Scegli Applica al database. 5. Connettiti a pgAdmin o a qualsiasi strumento che supporti una connessione DB PostgreSQL e controlla lo schema e gli oggetti.	DBA, AWS generale

Configurazione ed esecuzione di AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica.	1. Accedi al tuo account, apri la Console di gestione AWS	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e accedi alla console AWS DMS. 2. Crea un'istanza di replica con impostazioni valide per VPC, gruppo di sicurezza , zona di disponibilità e attributi di connessione aggiuntivi.	
Importa il certificato.	1. Scarica il certificato rds-ca-2019-root.pem. 2. Nella pagina Certificati, importa il certificato come. `rds-ca-2019-root`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'endpoint di origine.	1. Crea un endpoint di origine per Amazon RDS for Oracle scegliendo Seleziona istanza DB RDS e quindi selezionando l'istanza DB RDS per Oracle che hai creato. I dettagli di configurazione dell'endpoint verranno compilati automaticamente. 2. Scegli Fornisci le informazioni di accesso manualmente. Per Port, assicurati di inserire 2484. 3. In modalità Secure Socket Layer (SSL), scegli verify-ca, , quindi scegli il certificato CA che hai creato in precedenza. 4. In Impostazioni Endpoint, aggiungi l'attributo di connessione aggiuntivo `NumberDataTypeScale=-2` per supportare il tipo di `NUMBER` dati senza dimensioni. Per ulteriori informazioni, consulta Usare un database Oracle come sorgente per AWS Database Migration Service.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'endpoint di destinazione.	1. Crea un endpoint di destinazione per Amazon RDS for PostgreSQL scegliendo Seleziona istanza DB RDS e quindi selezionando l'istanza DB RDS per PostgreSQL. I dettagli di configurazione dell'endpoint verranno compilati automaticamente. 2. Scegli Fornisci le informazioni di accesso manualmente. Per Port, assicurati di inserire 2484. Per ulteriori informazioni, consulta Usare un database PostgreSQL come destinazione per AWS Database Migration Service.	Informazioni generali su AWS
Testa gli endpoint.	1. Testa gli endpoint di origine e di destinazione per confermare che entrambi abbiano esito positivo e siano disponibili. 2. Se un test fallisce, assicurati che le regole in entrata del gruppo di sicurezza siano valide.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea attività di migrazione.	Per creare un'attività di migrazione per l'acquisizione dei dati a pieno carico e modifica (CDC) o per la convalida dei dati, procedi come segue: 1. Per creare un'attività di migrazione del database, scegli l'istanza di replica, l'endpoint del database di origine, l'endpoint del database di destinazione. Specificate il tipo di migrazione come uno dei seguenti: • Migrazione dei dati esistenti (a pieno carico) • Replica solo le modifiche ai dati (CDC) • Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso (a pieno carico e CDC) 2. In Table Mappings, puoi configurare le regole di selezione e le regole di trasformazione nei formati GUI o JSON: • In Regole di selezione, seleziona lo schema, inserisci il nome della tabella e seleziona l'azione (Includi o	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Escludi) da configura re, ad esempio Schema ORCL, Nome tabella%, Action Include. • In Regole di trasforma zione, effettuate una delle seguenti operazioni: • Selezionate lo schema e scegliete l'azione (maiuscole, prefisso, suffisso), ad esempio Target Schema ORCL, Action Make in minuscolo. • Seleziona lo schema, inserisci il nome della tabella e scegli l'azione (maiuscole, prefisso, suffisso), ad esempio Target Schema ORCL, Table%, Action Make in minuscolo. 3. Attiva il monitoraggio di Amazon CloudWatch Logs. 4. Per le regole di mappatura, aggiungi il seguente codice JSON. `{ "rules": [ { "rule-type": "transformation",`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"rule-id" : "1", "rule-name": "1", "rule-target": "table", "object-locator": { "schema-name": "%", "table-name": "%" }, "rule-action": "convert-lowercase", "value": null, "old-value": null }, { "rule-type": "transformation", "rule-id" : "2", "rule-name": "2", "rule-target": "schema", "object-locator": { "schema-name": "ORCL", "table-name": "%" }, "rule-action": "convert-lowercase",	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"value": null, "old-value": null }, { "rule-type": "selection", "rule-id": "3", "rule-name": "3", "object-locator": { "schema-name": "ORCL", "table-name": "DEPT" }, "rule-action": "include", "filters": [] }] }	
Pianifica il ciclo di produzione.	Conferma i tempi di inattività con le parti interessate, come i proprietari delle applicazioni, per eseguire AWS DMS nei sistemi di produzione.	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'attività di migrazione di .	1. Avvia l'attività AWS DMS con stato Ready e monitora i log delle attività di migrazione in Amazon CloudWatch per eventuali errori. Se hai scelto Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso come tipo di migrazione e lo stato è Carica replica completa in corso, la migrazione completa dei dati con CDC è completata e la convalida è in corso. 2. Dopo aver avviato la migrazione, puoi ottenere ulteriori informazioni sulla connessione SSL in. CloudWatch Per Oracle, CloudWatch mostra la seguente stringa di connessione. `2019-12-17T09:15:11 [SOURCE_UNLOAD ]I: Connecting to Oracle: Beginning session (oracle_endpoint_conn.c:834)`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	La stringa di connessione PostgreSQL sarà simile all'esempio seguente. `2019-12-17T09:15:11 [TARGET_LOAD ]I: Going to connect to ODBC connection string: PROTOCOL=7.4-0;DRIVER={PostgreSQL};SERVER=mypgdbinstance.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com;DATABASE=pgdb;PORT=5432;sslmode=require;UID=pguser; (odbc_endpoint_imp.c:2218)`	
Convalida i dati.	Esamina i risultati e i dati delle attività di migrazione nei database Oracle di origine e PostgreSQL di destinazione: 1. Connect a pgAdmin e controlla i dati nel tuo database PostgreSQL con schema. `ORCL` 2. Per CDC, controlla le modifiche in corso inserendo o aggiornando i dati nel database Oracle di origine.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi l'attività di migrazione.	Dopo aver completato con successo la convalida dei dati, interrompi l'attività di migrazione.	Informazioni generali su AWS

Pulisci le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina le attività di AWS DMS.	1. Sulla console AWS DMS, accedi alle attività di migrazione del database e interrompi qualsiasi attività AWS DMS in corso o in esecuzione. 2. Seleziona l'attività o le attività, scegli Azioni e scegli Elimina.	Informazioni generali su AWS
Elimina gli endpoint AWS DMS.	Seleziona gli endpoint di origine e di destinazione che hai creato, scegli Azioni e scegli Elimina.	Informazioni generali su AWS
Elimina l'istanza di replica AWS DMS.	Scegli l'istanza di replica, scegli Azioni, quindi scegli Elimina.	Informazioni generali su AWS
Eliminare il database PostgreSQL.	1. Sulla console Amazon RDS, scegli Databases. 2. Seleziona l'istanza del database PostgreSQL che hai creato, scegli Azioni, quindi scegli Elimina.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il database Oracle.	Sulla console Amazon RDS, seleziona l'istanza del database Oracle, scegli Azioni, quindi scegli Elimina.	Informazioni generali su AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Le connessioni di test di origine e destinazione di AWS SCT non funzionano.	Configura le versioni dei driver JDBC e le regole in entrata del gruppo di sicurezza VPC per accettare il traffico in entrata.
L'esecuzione del test dell'endpoint Oracle Source non riesce.	Controlla le impostazioni dell'endpoint e se l'istanza di replica è disponibile.
L'esecuzione a pieno carico dell'attività AWS DMS non riesce.	Verifica se i database di origine e di destinazione hanno tipi e dimensioni di dati corrispondenti.
L'attività di convalida e migrazione di AWS DMS restituisce errori.	1. Verifica se la tabella ha una chiave primaria. Le tabelle senza una chiave primaria non vengono convalidate. 2. Se la tabella ha una chiave primaria ma restituisce errori, controlla l'attributo di connessione aggiuntivo nell'endpoint di origine. L'attributo di connessione aggiuntivo deve `numberDataTypeScale=-2` supportare il tipo di `NUMBER` dati senza dimensioni in modo dinamico in base ai dati disponibili nella tabella.

Risorse correlate

Database

- Amazon RDS per Oracle
- Amazon RDS per PostgreSQL

Connessione DB SSL

- Utilizzo di SSL/TLS per crittografare una connessione a un'istanza DB
  - Utilizzo di SSL con un'istanza RDS per Oracle DB
  - Protezione delle connessioni a RDS per PostgreSQL con SSL/TLS
  - Scarica il certificato principale CA-2019
- Lavorare con i gruppi di opzioni
  - Aggiungere opzioni alle istanze di Oracle DB
  - Oracle Secure Sockets Layer
- Lavorare con gruppi di parametri
- Parametro di connessione PostgreSQL sslmode
- Utilizzo di SSL da JDBC

AWS SCT

- Strumento di conversione dello schema AWS
- Guida per l'utente di AWS Schema Conversion Tool
- Utilizzo dell'interfaccia utente AWS SCT
- Utilizzo di Oracle Database come sorgente per AWS SCT

AWS DMS

- AWS Database Migration Service
- Guida per l'utente di AWS Database Migration Service
  - Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS
  - Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS
- Utilizzo di SSL con AWS Database Migration Service

- Migrazione di applicazioni che eseguono database relazionali su AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL con AWS SCT e AWS DMS utilizzando AWS CLI e AWS CloudFormation

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Amazon RDS per Oracle	Target: Amazon RDS per PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon RDS; AWS SCT		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare un'istanza database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle DB da più terabyte a un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando l'AWS Command Line Interface (AWS CLI). L'approccio offre tempi di inattività minimi e non richiede l'accesso alla Console di gestione AWS.

Questo modello aiuta a evitare configurazioni manuali e migrazioni individuali utilizzando le console AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) e AWS Database Migration Service (AWS DMS). La soluzione imposta una configurazione unica per più database ed esegue le migrazioni utilizzando AWS SCT e AWS DMS sulla CLI di AWS.

Il modello utilizza AWS SCT per convertire gli oggetti dello schema del database da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL e quindi utilizza AWS DMS per migrare i dati. Utilizzando gli script Python nell'interfaccia a riga di comando di AWS, puoi creare oggetti AWS SCT e attività AWS DMS con un modello AWS. CloudFormation

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- Un'istanza database Amazon RDS for Oracle esistente.
- Un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL esistente.
- Un'istanza Amazon EC2 o un computer locale con sistema operativo Windows o Linux per l'esecuzione di script.
- Comprensione dei seguenti tipi di attività di migrazione AWS DMS:`full-load`,`cdc`,`full-load-and-cdc`. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'attività nella documentazione di AWS DMS.
- AWS SCT, installato e configurato con driver Java Database Connectivity (JDBC) per motori di database Oracle e PostgreSQL. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione di AWS SCT e Installazione dei driver di database richiesti nella documentazione di AWS SCT.
- Il `AWSSchemaConversionToolBatch.jar` file dalla cartella AWS SCT installata, copiato nella directory di lavoro.
- Il `cli-sct-dms-cft.zip` file (allegato), scaricato ed estratto nella directory di lavoro.
- La versione più recente del motore di replica dell'istanza di replica AWS DMS. Per ulteriori informazioni, consulta Come posso creare un'istanza di replica AWS DMS nella documentazione di AWS Support e le note di rilascio di AWS DMS 3.4.4 nella documentazione di AWS DMS.
- AWS CLI versione 2, installata e configurata con l'ID della chiave di accesso, la chiave di accesso segreta e il nome predefinito della regione AWS per l'istanza o il sistema operativo (OS) di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o il sistema operativo (OS) in cui vengono eseguiti gli script. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione, aggiornamento e disinstallazione della versione 2 dell'interfaccia a riga di comando di AWS e Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Familiarità con i CloudFormation modelli AWS. Per ulteriori informazioni, consulta AWS CloudFormation concepts nella CloudFormation documentazione AWS.
- Python versione 3, installato e configurato sull'istanza o sul sistema operativo Amazon EC2 in cui vengono eseguiti gli script. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Python.

Limitazioni

- I requisiti minimi per l'istanza DB di origine di Amazon RDS for Oracle sono:
  - Versioni Oracle 12c (v12.1.0.2, v12.2.0.1), 18c (v18.0.0.0) e 19c (v19.0.0.0) per le edizioni Enterprise, Standard, Standard One e Standard Two.

  - Sebbene Amazon RDS supporti Oracle 18c (v18.0.0.0), questa versione è obsoleta perché Oracle non fornisce più patch per 18c dopo tale data. end-of-support Per ulteriori informazioni, consulta Oracle su Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS.
  - Amazon RDS for Oracle 11g non è più supportato.
- I requisiti minimi per l'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL di destinazione sono:
  - PostgreSQL versioni 9 (versioni 9.5 e 9.6), 10.x, 11.x, 12.x e 13.x

Versioni del prodotto

- Istanza database Amazon RDS for Oracle versione 12.1.0.2 e successive
- Istanza database Amazon RDS for PostgreSQL versione 11.5 e successive
- AWS CLI versione 2
- L'ultima versione di AWS SCT
- L'ultima versione di Python 3

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico di destinazione

- Amazon RDS per PostgreSQL

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle verso un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando script AWS DMS e Python.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro di migrazione:

1. Lo script Python utilizza AWS SCT per connettersi alle istanze DB di origine e di destinazione.

2. L'utente avvia AWS SCT con lo script Python, converte il codice Oracle in codice PostgreSQL e lo esegue sull'istanza DB di destinazione.
3. Lo script Python crea attività di replica AWS DMS per le istanze DB di origine e di destinazione.
4. L'utente distribuisce script Python per avviare le attività di AWS DMS e quindi interrompe le attività al termine della migrazione dei dati.

Automazione e scalabilità

Puoi automatizzare questa migrazione aggiungendo parametri aggiuntivi e modifiche relative alla sicurezza per più funzionalità in un unico programma allo script Python.

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS. Questo modello converte il file di input .csv in un file di input .json utilizzando uno script Python. Il file.json viene utilizzato nei comandi AWS CLI per creare uno CloudFormation stack AWS che crea più attività di replica AWS DMS con Amazon Resource Names (ARN), tipi di migrazione, impostazioni di attività e mappature di tabelle.
- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali. Questo modello utilizza AWS DMS per creare, avviare e interrompere attività con uno script Python eseguito sulla riga di comando e creare il modello AWS. CloudFormation
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Questo modello richiede il `AWSSchemaConversionToolBatch.jar` file dalla directory AWS SCT installata.

Codice

Il `cli-sct-dms-cft.zip` file (allegato) contiene il codice sorgente completo per questo pattern.

Epiche

Configura AWS SCT e crea oggetti di database nell'interfaccia a riga di comando di AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT per l'esecuzione dalla CLI di AWS.	1. Configura i dettagli di configurazione dell'ambiente di origine e di destinazione nel `database_migration.txt` file utilizzando il seguente formato: `#source_vendor,source_hostname,source_dbname,source_user,source_pwd,source_schema,source_port,source_sid,target_vendor,target_hostname,target_user,target_pwd,target_dbname,target_port` `ORACLE,myoracledb.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com,ORCL,orcl,orcl1234,orcl,1521,ORCL,POSTGRESQL,mypgdbinstance.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com,pguser,pgpassword,pgdb,5432` 2. Modifica i parametri di configurazione di AWS SCT in base alle tue esigenze nei seguenti file: `project_settings.xml` `Oracle_PG`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`_Test_Batch.xml` , `eORACLE-orcl-to-POSTGRESQL.xml` .	
Esegui lo script Python run_aws_sct.py.	Esegui lo script `run_aws_sct.py` Python usando il seguente comando: `$ python run_aws_sct.py database_migration.txt` Lo script Python converte gli oggetti del database da Oracle a PostgreSQL e crea file SQL in formato PostgreSQL. Lo script crea anche il `Database migration assessment report` file.pdf che fornisce consigli dettagliati e statistiche di conversione per gli oggetti del database.	DBA
Crea oggetti in Amazon RDS for PostgreSQL.	1. Modifica manualmente i file SQL generati da AWS SCT, se necessario. 2. Esegui i file SQL e crea oggetti nella tua istanza database Amazon RDS for PostgreSQL.	DBA

Configura e crea attività AWS DMS utilizzando l'interfaccia a riga di comando di AWS e AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console AWS DMS e crea un'istanza di replica configurata in base ai tuoi requisiti. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'istanza di replica nella documentazione di AWS DMS e Come posso creare un'istanza di replica AWS DMS nella documentazione di AWS Support.	DBA
Crea l'endpoint di origine.	Nella console AWS DMS, scegli Endpoints e crea un endpoint di origine per il database Oracle in base alle tue esigenze. Nota: l'attributo di connessione aggiuntivo deve avere un `numberDataTypeScale` valore. `-2` Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di endpoint di origine e destinazione nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'endpoint di destinazione.	Nella console AWS DMS, scegli Endpoints, quindi crea un endpoint di destinazione per il database PostgreSQL in base alle tue esigenze. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di endpoint di origine e destinazione nella documentazione di AWS DMS.	DevOps ingegnere
Configura i dettagli della replica di AWS DMS per l'esecuzione dalla CLI di AWS.	Configura gli endpoint di origine e destinazione di AWS DMS e i dettagli di replica nel `dms-arn-list.txt` file con l'ARN dell'endpoint di origine, l'ARN dell'endpoint di destinazione e l'ARN dell'istanza di replica utilizzando il seguente formato: `#sourceARN,targetARN,repARN` `arn:aws:dms:us-east-1:123456789012:endpoint:EH7AINRUDZ5GOYIY6HVMXECMCQ arn:aws:dms:us-east-1:123456789012:endpoint:HHJVUV57N7O3CQF4PJZKGIOYY5 arn:aws:dms:us-east-1:123456789012:rep:LL57N77AQQAHHJF4PJFHNEDZ5G`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script Python dms-create-task .py per creare le attività AWS DMS.	1. Esegui lo script `dms-create-task.py` Python usando il seguente comando: `$ python dms-create-task.py database_migration.txt dms-arn-list.txt <cft-stack-name> <migration-type>` • `database_migration.txt` è il file di testo per la migrazione del database • `dms-arn-list.txt` è l'elenco ARN per AWS DMS • `<cft-stack-name>` è il nome dello CloudFormation stack AWS definito dall'utente • `<migration-type>` è il tipo di migrazione (full load, cdc o) full-load-and-cdc 2. A seconda del tipo di migrazione, puoi utilizzare i seguenti comandi per creare tre tipi di attività AWS DMS: • `$ python dms-create-task.py database_migration.txt dms-arn-list.txt dms-`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cli-cft-stack full-load` • `$ python dms-create-task.py database_migration.txt dms-arn-list.txt dms-cli-cft-stack cdc` • `$ python dms-create-task.py database_migration.txt dms-arn-list.txt dms-cli-cft-stack full-load-and-cdc` 3. Vengono creati lo CloudFormation stack AWS e le attività AWS DMS	
Verifica che le attività di AWS DMS siano pronte.	Nella console AWS, verifica che le tue attività AWS DMS siano in `Ready` stato nella sezione Status.	DBA

Avvia e interrompi le attività di AWS DMS utilizzando l'interfaccia a riga di comando di AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia le attività di AWS DMS.	Esegui lo script `dms-start-task.py` Python usando il seguente comando:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ python dms-start-task.py start '<cdc-start-datetime>'` Nota: la data e l'ora di inizio devono essere nei formati del tipo di dati `'DD-MON-YYYY'` o `'YYYY-MM-DDTHH:MI:SS'` timestamp (ad esempio, o) `'01-Dec-2019'` `'2018-03-08T12:12:12'` Puoi controllare lo stato delle attività di AWS DMS nella scheda Statistiche delle tabelle delle tue attività di migrazione nella pagina Attività della console AWS DMS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i dati.	1. Una volta completata la migrazione a pieno carico, l'attività viene mantenuta continuamente in esecuzione per la modifica continua dei dati (CDC). 2. Quando il CDC è completo o non è necessario migrare altre modifiche, rivedi e convalida i risultati e i dati delle attività di migrazione nei database Oracle e PostgreSQL. 3. Puoi convalidare i tuoi dati controllando lo stato e le colonne di conteggio (`Validation state Validation pending Validation failed ,Validation suspended ,, eValidation details )` nella scheda Statistiche della tabella dell'attività di migrazione del database nella pagina Attività della console AWS DMS. Per ulteriori informazioni, consulta la convalida dei dati di AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi le attività di AWS DMS.	Esegui lo script Python usando il seguente comando: `$ python dms-start-task.py stop` Nota: le attività di AWS DMS potrebbero interrompersi con uno `failed` stato, a seconda dello stato di convalida. Per ulteriori informazioni, consulta la tabella di risoluzione dei problemi nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Le connessioni di test di origine e destinazione di AWS SCT falliscono	Configura le versioni dei driver JDBC e le regole in entrata del gruppo di sicurezza VPC per accettare il traffico in entrata.
L'esecuzione del test dell'endpoint di origine o di destinazione non riesce	Controlla se le impostazioni dell'endpoint e l'istanza di replica sono in stato. `Available` Controlla se lo stato della connessione dell'endpoint è. `Successful` Per ulteriori informazioni, consulta Come posso risolvere gli errori di connettività degli endpoint AWS DMS nella documentazione di AWS Support.

Problema	Soluzione
L'esecuzione a pieno carico non riesce	Controlla se i database di origine e di destinazione hanno tipi e dimensioni di dati corrispondenti. Per ulteriori informazioni, consulta Risoluzione dei problemi di migrazione in AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.
Errori di esecuzione della convalida	Controlla se la tabella ha una chiave primaria perché le tabelle a chiave non primaria non vengono convalidate. Se la tabella ha una chiave primaria e contiene degli errori, verifica che l'attributo di connessione aggiuntivo nell'endpoint di origine lo abbia. `numberDataTypeScale=-2` Per ulteriori informazioni, consulta Attributi di connessione aggiuntivi quando si utilizza Oracle come origine per AWS DMS e Risoluzione dei problemi nella documentazione di AWS DMS. OracleSettings

Risorse correlate

- Installazione di AWS SCT
- Introduzione ad AWS DMS (video)
- Utilizzo dell'interfaccia a riga di comando di AWS in AWS CloudFormation
- Utilizzo dell'interfaccia utente AWS SCT
- Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS
- Utilizzo di Oracle come sorgente per AWS SCT
- Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS
- Fonti per la migrazione dei dati in AWS DMS
- Obiettivi per la migrazione dei dati in AWS DMS

- cloudformation (documentazione CLI AWS)
- cloudformation create-stack (documentazione AWS CLI)
- dms (documentazione dell'interfaccia a riga di comando AWS)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Migrazione dei pacchetti pragma Oracle SERIALLY_REUSABLE in PostgreSQL

Creato da Vinay Paladi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle	Obiettivo: PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS SCT; Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello fornisce un step-by-step approccio per la migrazione dei pacchetti Oracle definiti come pragma SERIALLY_REUSABLE a PostgreSQL su Amazon Web Services (AWS). Questo approccio mantiene la funzionalità del pragma SERIALLY_REUSABLE.

PostgreSQL non supporta il concetto di pacchetti e il pragma SERIALLY_REUSABLE. Per ottenere funzionalità simili in PostgreSQL, puoi creare schemi per pacchetti e distribuire tutti gli oggetti correlati (come funzioni, procedure e tipi) all'interno degli schemi. Per ottenere la funzionalità del pragma SERIALLY_REUSABLE, lo script di funzione wrapper di esempio fornito in questo modello utilizza un pacchetto di estensione AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT).

Per ulteriori informazioni, consulta SERIALLY_REUSABLE Pragma nella documentazione Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- La versione più recente di AWS SCT e i driver richiesti
- Un database Amazon Aurora compatibile con PostgreSQL Edition o un database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL

Versioni del prodotto

- Database Oracle versione 10g e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle locale

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Aurora PostgreSQL o Amazon RDS per PostgreSQL
- AWS SCT

Architettura di migrazione

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.
- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.

Altri strumenti

- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.

Epiche

Esegui la migrazione del pacchetto Oracle utilizzando AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT.	Configura la connettività AWS SCT al database di origine. Per ulteriori informazioni, consulta Using Oracle Database as a source for AWS SCT.	DBA, Sviluppatore
Converti lo script.	Usa AWS SCT per convertire il pacchetto Oracle selezionando il database di destinazione come compatibile con Aurora PostgreSQL.	DBA, Sviluppatore
Salva i file.sql.	Prima di salvare il file.sql, modifica l'opzione Project Settings in AWS SCT su File singolo per fase. AWS SCT separerà il file.sql in più file.sql in base al tipo di oggetto.	DBA, Sviluppatore
Cambia il codice.	Apri la `init` funzione generata da AWS SCT e modificala come mostrato nell'esempio nella sezione Informazioni aggiuntive. Aggiungerà una variabile per ottenere la funzionalità. `pg_serialize = 0`	DBA, Sviluppatore
Prova la conversione.	Implementa la `init` funzione nel database Aurora compatibi	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le con PostgreSQL e verifica i risultati.	

Risorse correlate

- Strumento di conversione dello schema AWS
- Amazon RDS
- Caratteristiche di Amazon Aurora
- SERIALLY_REUSABLE Pragma

Informazioni aggiuntive

```
Source Oracle Code:

CREATE OR REPLACE PACKAGE test_pkg_var
IS
PRAGMA SERIALLY_REUSABLE;
PROCEDURE function_1
 (test_id number);
PROCEDURE function_2
 (test_id number
 );
END;

CREATE OR REPLACE PACKAGE BODY test_pkg_var
IS
PRAGMA SERIALLY_REUSABLE;
v_char VARCHAR2(20) := 'shared.airline';
v_num number := 123;

PROCEDURE function_1(test_id number)
IS
begin
dbms_output.put_line( 'v_char-'|| v_char);
dbms_output.put_line( 'v_num-'||v_num);
v_char:='test1';
function_2(0);
END;
```

```
PROCEDURE function_2(test_id number)
is
begin
dbms_output.put_line( 'v_char-'|| v_char);
dbms_output.put_line( 'v_num-'||v_num);
END;
END test_pkg_var;

Calling the above functions

set serveroutput on


EXEC test_pkg_var.function_1(1);


EXEC test_pkg_var.function_2(1);


Target Postgresql Code:


CREATE SCHEMA test_pkg_var;

CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pkg_var.init(pg_serialize IN INTEGER DEFAULT 0)

RETURNS void
AS
$BODY$

DECLARE

BEGIN

if aws_oracle_ext.is_package_initialized( 'test_pkg_var' ) AND pg_serialize = 0

then

return;

end if;

PERFORM aws_oracle_ext.set_package_initialized( 'test_pkg_var' );
```

```
PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable( 'test_pkg_var', 'v_char',
 'shared.airline.basecurrency'::CHARACTER

VARYING(100));

PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable('test_pkg_var', 'v_num', 123::integer);

END;

$BODY$

LANGUAGE plpgsql;


CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pkg_var.function_1(pg_serialize int default 1)

RETURNS void
AS

$BODY$
DECLARE

BEGIN

PERFORM test_pkg_var.init(pg_serialize);

raise notice 'v_char%',aws_oracle_ext.get_package_variable( 'test_pkg_var', 'v_char');

raise notice 'v_num%',aws_oracle_ext.get_package_variable( 'test_pkg_var', 'v_num');

PERFORM aws_oracle_ext.set_package_variable( 'test_pkg_var', 'v_char',
 'test1'::varchar);

PERFORM test_pkg_var.function_2(0);
END;

$BODY$
LANGUAGE plpgsql;


CREATE OR REPLACE FUNCTION test_pkg_var.function_2(IN pg_serialize integer default 1)

RETURNS void
```

```
AS

$BODY$

DECLARE

BEGIN

PERFORM test_pkg_var.init(pg_serialize);

raise notice 'v_char%',aws_oracle_ext.get_package_variable( 'test_pkg_var', 'v_char');

raise notice 'v_num%',aws_oracle_ext.get_package_variable( 'test_pkg_var', 'v_num');

END;
$BODY$
LANGUAGE plpgsql;


Calling the above functions

select test_pkg_var.function_1()

 select test_pkg_var.function_2()
```

Esegui la migrazione di tabelle esterne Oracle verso Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL

Creato da anuradha chintha (AWS) e Rakesh Raghav (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Destinazione: Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database; modernizzazione
Servizi AWS: AWS Identity and Access Management; AWS Lambda; Amazon S3; Amazon SNS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Le tabelle esterne offrono a Oracle la possibilità di interrogare i dati archiviati all'esterno del database in file flat. È possibile utilizzare il driver ORACLE_LOADER per accedere a qualsiasi dato memorizzato in qualsiasi formato che possa essere caricato dall'utilità SQL*Loader. Non è possibile utilizzare Data Manipulation Language (DML) su tabelle esterne, ma è possibile utilizzare tabelle esterne per operazioni di interrogazione, join e ordinamento.

Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition non offre funzionalità simili alle tabelle esterne di Oracle. È invece necessario utilizzare la modernizzazione per sviluppare una soluzione scalabile che soddisfi i requisiti funzionali e sia parsimoniosa.

Questo modello fornisce i passaggi per la migrazione di diversi tipi di tabelle esterne Oracle all'edizione compatibile con Aurora PostgreSQL sul cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando l'estensione. `aws_s3`

Consigliamo di testare a fondo questa soluzione prima di implementarla in un ambiente di produzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- Un'istanza di database compatibile con Aurora PostgreSQL disponibile.
- Un database Oracle locale con una tabella esterna
- API PG.Client
- File di dati

Limitazioni

- Questo modello non fornisce la funzionalità necessaria per sostituire le tabelle esterne Oracle. Tuttavia, i passaggi e il codice di esempio possono essere ulteriormente migliorati per raggiungere gli obiettivi di modernizzazione del database.
- I file non devono contenere il carattere che viene utilizzato come delimitatore nelle funzioni di `aws_s3` esportazione e importazione.

Versioni del prodotto

- Per importare da Amazon S3 in RDS per PostgreSQL, il database deve eseguire PostgreSQL versione 10.7 o successiva.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Oracle

Architettura di origine

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Amazon CloudWatch
- AWS Lambda

- AWS Secrets Manager
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra una rappresentazione di alto livello della soluzione.

1. I file vengono caricati nel bucket S3.
2. Viene avviata la funzione Lambda.
3. La funzione Lambda avvia la chiamata alla funzione DB.
4. Secrets Manager fornisce le credenziali per l'accesso al database.
5. A seconda della funzione DB, viene creato un allarme SNS.

Automazione e scalabilità

Qualsiasi aggiunta o modifica alle tabelle esterne può essere gestita con la manutenzione dei metadati.

Strumenti

- Compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL — Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito, compatibile con PostgreSQL e conforme ad ACID che combina la velocità e l'affidabilità dei database commerciali di fascia alta con l'economicità dei database open source.
- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento unificato per gestire i servizi AWS. Con un solo strumento da scaricare e configurare, puoi controllare più servizi AWS dalla riga di comando e automatizzarli tramite script.
- Amazon CloudWatch: Amazon CloudWatch monitora le risorse e l'utilizzo di Amazon S3.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione serverless che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server, creare una logica di scalabilità del cluster in base al carico di lavoro, mantenere integrazioni di eventi o gestire i runtime. In questo modello, Lambda esegue la funzione di database ogni volta che un file viene caricato su Amazon S3.

- AWS Secrets Manager — AWS Secrets Manager è un servizio per l'archiviazione e il recupero delle credenziali. Utilizzando Secrets Manager, puoi sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) fornisce un livello di storage per ricevere e archiviare file per il consumo e la trasmissione da e verso il cluster Aurora compatibile con PostgreSQL.
- aws_s3 — L'estensione `aws_s3` integra la compatibilità con Amazon S3 e Aurora PostgreSQL.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti. In questo modello, Amazon SNS viene utilizzato per inviare notifiche.

Codice

Ogni volta che un file viene inserito nel bucket S3, è necessario creare e richiamare una funzione DB dall'applicazione di elaborazione o dalla funzione Lambda. Per i dettagli, consulta il codice (allegato).

Epiche

Crea un file esterno

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungere un file esterno al database di origine.	Crea un file esterno e spostalo nella `oracle` directory.	DBA

Configurare la destinazione (compatibile con Aurora PostgreSQL)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un database Aurora PostgreSQL.	Crea un'istanza DB nel tuo cluster compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL.	DBA
Crea uno schema, un'estensione aws_s3 e tabelle.	Usa il codice *`ext_tbl_scripts`* nella sezione	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Informazioni aggiuntive. Le tabelle includono tabelle effettive, tabelle intermedie, tabelle di errore e di registro e una metatabella.	
Crea la funzione DB.	Per creare la funzione DB, utilizzate il codice sotto `load_external_table_latest` la funzione nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA, Sviluppatore

Creare e configurare la funzione Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un ruolo.	Crea un ruolo con autorizzazioni per accedere ad Amazon S3 e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). Questo ruolo verrà assegnato a Lambda per l'esecuzione del pattern.	DBA
Creazione della funzione Lambda	Crea una funzione Lambda che legga il nome del file da Amazon S3 (ad esempio`file_key = info.get('object', {}).get('key') )`e chiami la funzione DB (ad esempio`curs.callproc("load_external_tables", [file_key`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`])`) con il nome del file come parametro di input. A seconda del risultato della chiamata alla funzione, verrà avviata una notifica SNS (ad esempio,). `client.publish(TopicArn='arn:',Message='fileloadsuccess',Subject='fileloadsuccess')` In base alle esigenze aziendali, è possibile creare una funzione Lambda con codice aggiuntivo, se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Lambda.	
Configura un trigger di evento del bucket S3.	Configura un meccanismo per chiamare la funzione Lambda per tutti gli eventi di creazione di oggetti nel bucket S3.	DBA
Crea un segreto.	Crea un nome segreto per le credenziali del database utilizzando Secrets Manager. Passa il segreto nella funzione Lambda.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i file di supporto Lambda.	Carica un file.zip che contiene i pacchetti di supporto Lambda e lo script Python allegato per la connessione a Aurora PostgreSQL compatibile. Il codice Python richiama la funzione che hai creato nel database.	DBA
Creare un argomento SNS.	Crea un argomento SNS per inviare posta in caso di successo o fallimento del caricamento dei dati.	DBA

Aggiungi l'integrazione con Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Sulla console Amazon S3, crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS.	DBA
Crea politiche IAM.	Per creare le policy di AWS Identity and Access Management (IAM), usa il codice `s3bucketpolicy_for_import` nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ruoli.	Crea due ruoli per la compatibilità con Aurora PostgreSQL, un ruolo per l'importazione e un ruolo per l'esportazione. Assegna le politiche corrispondenti ai ruoli.	DBA
Collega i ruoli al cluster compatibile con Aurora PostgreSQL.	In Gestisci ruoli, collega i ruoli di importazione ed esportazione al cluster Aurora PostgreSQL.	DBA
Crea oggetti di supporto compatibili con Aurora PostgreSQL.	Per gli script delle tabelle, usa il codice riportato nella sezione Informazioni aggiuntive. *`ext_tbl_scripts`* Per la funzione personalizzata, usa il codice riportato `load_external_Table_latest` nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA

Elabora un file di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica un file nel bucket S3.	Per caricare un file di test nel bucket S3, usa la console o il seguente comando nella CLI di AWS. `aws s3 cp /Users/Desktop/ukpost/exttbl/"testing files"/ap`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`s s3://s3importtest/inputext/aps` Non appena il file viene caricato, un evento bucket avvia la funzione Lambda, che esegue la funzione compatibile con Aurora PostgreSQL.	
Controlla i dati e i file di registro e di errore.	La funzione compatibile con Aurora PostgreSQL carica i file nella tabella principale e crea `.log` file nel bucket S3. `.bad`	DBA
Monitora la soluzione.	Nella CloudWatch console Amazon, monitora la funzione Lambda.	DBA

Risorse correlate

- Integrazione con Amazon S3
- Amazon S3
- Utilizzo dell'edizione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- AWS Lambda
- Amazon CloudWatch
- AWS Secrets Manager
- Configurazione delle notifiche Amazon SNS

Informazioni aggiuntive

ext_table_scripts

```
CREATE EXTENSION aws_s3 CASCADE;
```

```
CREATE TABLE IF NOT EXISTS meta_EXTERNAL_TABLE
(
    table_name_stg character varying(100) ,
    table_name character varying(100)  ,
    col_list character varying(1000)  ,
    data_type character varying(100)  ,
    col_order numeric,
    start_pos numeric,
    end_pos numeric,
    no_position character varying(100)  ,
    date_mask character varying(100)  ,
    delimeter character(1)  ,
    directory character varying(100)  ,
    file_name character varying(100)  ,
    header_exist character varying(5)
);
CREATE TABLE IF NOT EXISTS ext_tbl_stg
(
    col1 text
);
CREATE TABLE IF NOT EXISTS error_table
(
    error_details text,
    file_name character varying(100),
    processed_time timestamp without time zone
);
CREATE TABLE IF NOT EXISTS log_table
(
    file_name character varying(50) COLLATE pg_catalog."default",
    processed_date timestamp without time zone,
    tot_rec_count numeric,
    proc_rec_count numeric,
    error_rec_count numeric
);
sample insert scripts of meta data:
INSERT INTO meta_EXTERNAL_TABLE (table_name_stg, table_name, col_list, data_type,
 col_order, start_pos, end_pos, no_position, date_mask, delimeter, directory,
 file_name, header_exist) VALUES ('F_EX_APS_TRANSACTIONS_STG', 'F_EX_APS_TRANSACTIONS',
 'source_filename', 'character varying', 2, 8, 27, NULL, NULL, NULL, 'databasedev',
 'externalinterface/loaddir/APS', 'NO');
INSERT INTO meta_EXTERNAL_TABLE (table_name_stg, table_name, col_list, data_type,
 col_order, start_pos, end_pos, no_position, date_mask, delimeter, directory,
 file_name, header_exist) VALUES ('F_EX_APS_TRANSACTIONS_STG', 'F_EX_APS_TRANSACTIONS',
```

```
 'record_type_identifier', 'character varying', 3, 28, 30, NULL, NULL, NULL,
 'databasedev', 'externalinterface/loaddir/APS', 'NO');
INSERT INTO meta_EXTERNAL_TABLE (table_name_stg, table_name, col_list, data_type,
 col_order, start_pos, end_pos, no_position, date_mask, delimeter, directory,
 file_name, header_exist) VALUES ('F_EX_APS_TRANSACTIONS_STG', 'F_EX_APS_TRANSACTIONS',
 'fad_code', 'numeric', 4, 31, 36, NULL, NULL, NULL, 'databasedev', 'externalinterface/
loaddir/APS', 'NO');
INSERT INTO meta_EXTERNAL_TABLE (table_name_stg, table_name, col_list, data_type,
 col_order, start_pos, end_pos, no_position, date_mask, delimeter, directory,
 file_name, header_exist) VALUES ('F_EX_APS_TRANSACTIONS_STG', 'F_EX_APS_TRANSACTIONS',
 'session_sequence_number', 'numeric', 5, 37, 42, NULL, NULL, NULL, 'databasedev',
 'externalinterface/loaddir/APS', 'NO');
INSERT INTO meta_EXTERNAL_TABLE (table_name_stg, table_name, col_list, data_type,
 col_order, start_pos, end_pos, no_position, date_mask, delimeter, directory,
 file_name, header_exist) VALUES ('F_EX_APS_TRANSACTIONS_STG', 'F_EX_APS_TRANSACTIONS',
 'transaction_sequence_number', 'numeric', 6, 43, 48, NULL, NULL, NULL, 'databasedev',
 'externalinterface/loaddir/APS', 'NO');
```

s3bucketpolicy_for import

```
---Import role policy
--Create an IAM policy to allow, Get,  and list actions on S3 bucket
 {
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "s3import",
            "Action": [
                "s3:GetObject",
                "s3:ListBucket"
            ],
            "Effect": "Allow",
            "Resource": [
                "arn:aws:s3:::s3importtest",
                "arn:aws:s3:::s3importtest/*"
            ]
        }
    ]
}
--Export Role policy
--Create an IAM policy to allow, put,  and list actions on S3 bucket
{
    "Version": "2012-10-17",
```

```
    "Statement": [
        {
            "Sid": "s3export",
            "Action": [
                "S3:PutObject",
                "s3:ListBucket"
            ],
            "Effect": "Allow",
            "Resource": [
                "arn:aws:s3:::s3importtest/*"
            ]
        }
    ]
}
```

Esempio di funzione DB load_external_tables_latest

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION public.load_external_tables(pi_filename text)
 RETURNS character varying
 LANGUAGE plpgsql
AS $function$
/* Loading data from S3 bucket into a APG table */
DECLARE
 v_final_sql TEXT;
 pi_ext_table TEXT;
 r refCURSOR;
 v_sqlerrm text;
 v_chunk numeric;
 i integer;
 v_col_list TEXT;
 v_postion_list CHARACTER VARYING(1000);
 v_len  integer;
 v_delim varchar;
 v_file_name CHARACTER VARYING(1000);
 v_directory CHARACTER VARYING(1000);
 v_table_name_stg CHARACTER VARYING(1000);
 v_sql_col TEXT;
 v_sql TEXT;
 v_sql1 TEXT;
 v_sql2 TEXT;
 v_sql3 TEXT;
 v_cnt integer;
 v_sql_dynamic TEXT;
```

```
 v_sql_ins TEXT;
 proc_rec_COUNT integer;
 error_rec_COUNT integer;
 tot_rec_COUNT integer;
 v_rec_val integer;
 rec record;
 v_col_cnt integer;
 kv record;
 v_val text;
 v_header text;
 j integer;
 ERCODE VARCHAR(5);
 v_region text;
 cr CURSOR FOR
 SELECT distinct DELIMETER,
   FILE_NAME,
   DIRECTORY
 FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
 WHERE table_name = pi_ext_table
   AND DELIMETER IS NOT NULL;


 cr1 CURSOR FOR
   SELECT   col_list,
   data_type,
   start_pos,
   END_pos,
   concat_ws('',' ',TABLE_NAME_STG) as TABLE_NAME_STG,
   no_position,date_mask
 FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
 WHERE table_name = pi_ext_table
 order by col_order asc;
cr2 cursor FOR
SELECT  distinct table_name,table_name_stg
   FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
   WHERE upper(file_name) = upper(pi_filename);


BEGIN
 -- PERFORM utl_file_utility.init();
   v_region := 'us-east-1';
   /* find tab details from file name */
```

```
   --DELETE FROM  ERROR_TABLE WHERE file_name= pi_filename;
  -- DELETE FROM  log_table WHERE file_name= pi_filename;


 BEGIN


   SELECT distinct table_name,table_name_stg INTO strict pi_ext_table,v_table_name_stg
   FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
   WHERE upper(file_name) = upper(pi_filename);
 EXCEPTION
   WHEN NO_DATA_FOUND THEN
    raise notice 'error 1,%',sqlerrm;
    pi_ext_table := null;
    v_table_name_stg := null;
      RAISE USING errcode = 'NTFIP' ;
    when others then
        raise notice 'error others,%',sqlerrm;
 END;
 j :=1 ;

for rec in  cr2
 LOOP




  pi_ext_table     := rec.table_name;
  v_table_name_stg := rec.table_name_stg;
  v_col_list := null;


 IF pi_ext_table IS NOT NULL
  THEN
    --EXECUTE concat_ws('','truncate table  ' ,pi_ext_table) ;
   EXECUTE concat_ws('','truncate table  ' ,v_table_name_stg) ;




       SELECT distinct DELIMETER INTO STRICT v_delim
       FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
       WHERE table_name = pi_ext_table;
```

```
      IF v_delim IS NOT NULL THEN
    SELECT distinct DELIMETER,
      FILE_NAME,
      DIRECTORY ,
      concat_ws('',' ',table_name_stg),
      case  header_exist when 'YES' then 'CSV HEADER' else 'CSV' end as header_exist
    INTO STRICT v_delim,v_file_name,v_directory,v_table_name_stg,v_header
    FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
    WHERE table_name = pi_ext_table
      AND DELIMETER IS NOT NULL;


    IF    upper(v_delim) = 'CSV'
    THEN
      v_sql := concat_ws('','SELECT aws_s3.table_import_FROM_s3 ( ''',
      v_table_name_stg,''','''',
      ''DELIMITER '''','''' CSV HEADER QUOTE ''''"''''''', aws_commons.create_s3_uri
( ''',
      v_directory,''','''',v_file_name,''', ''',v_region,'''))');
      ELSE
      v_sql := concat_ws('','SELECT aws_s3.table_import_FROM_s3(''',
          v_table_name_stg, ''','''', ''DELIMITER AS ''''^''''',''',','
         aws_commons.create_s3_uri
          ( ''',v_directory, ''','''',
          v_file_name, ''',',
           '''',v_region,''')
         )');
         raise notice 'v_sql , %',v_sql;
      begin
       EXECUTE  v_sql;
      EXCEPTION
        WHEN OTHERS THEN
          raise notice 'error 1';
        RAISE USING errcode = 'S3IMP' ;
      END;


      select count(col_list) INTO v_col_cnt
      from  meta_EXTERNAL_TABLE where table_name = pi_ext_table;
```

```
       -- raise notice 'v_sql 2, %',concat_ws('','update ',v_table_name_stg, ' set
col1 = col1||''',v_delim,''''');


      execute concat_ws('','update ',v_table_name_stg, ' set col1 =
col1||''',v_delim,''''');




      i :=1;
      FOR rec in cr1
      loop
      v_sql1 := concat_ws('',v_sql1,'split_part(col1,''',v_delim,''',', i,')',' as
',rec.col_list,',');
      v_sql2 := concat_ws('',v_sql2,rec.col_list,',');
  --    v_sql3 := concat_ws('',v_sql3,'rec.',rec.col_list,'::',rec.data_type,',');


      case
        WHEN upper(rec.data_type) = 'NUMERIC'
        THEN v_sql3 := concat_ws('',v_sql3,' case WHEN
length(trim(split_part(col1,''',v_delim,''',', i,'))) =0
               THEN null
                ELSE
                coalesce((trim(split_part(col1,''',v_delim,''',',
i,'')))::NUMERIC,0)::',rec.data_type,' END as ',rec.col_list,',') ;
        WHEN UPPER(rec.data_type) = 'TIMESTAMP WITHOUT TIME ZONE' AND rec.date_mask =
'YYYYMMDD'
        THEN v_sql3 := concat_ws('',v_sql3,' case WHEN
length(trim(split_part(col1,''',v_delim,''',', i,'))) =0
               THEN null
                ELSE
                to_date(coalesce((trim(split_part(col1,''',v_delim,''',',
i,'))),''99990101''),''YYYYMMDD''):',rec.data_type,' END as ',rec.col_list,',');
        WHEN UPPER(rec.data_type) = 'TIMESTAMP WITHOUT TIME ZONE' AND rec.date_mask =
 'MM/DD/YYYY hh24:mi:ss'
        THEN v_sql3 := concat_ws('',v_sql3,' case WHEN
length(trim(split_part(col1,''',v_delim,''',', i,'))) =0
               THEN null
                ELSE
```

```
                to_date(coalesce((trim(split_part(col1,''',v_delim,''',',
i,'))),''01/01/9999 0024:00:00''),''MM/DD/YYYY hh24:mi:ss''):',rec.data_type,' END as
',rec.col_list,',');
         ELSE
       v_sql3 := concat_ws('',v_sql3,' case WHEN
length(trim(split_part(col1,''',v_delim,''',', i,'))) =0
               THEN null
                ELSE
                 coalesce((trim(split_part(col1,''',v_delim,''',',
i,'))),''''):',rec.data_type,' END as ',rec.col_list,',') ;
      END case;


      i :=i+1;
      end loop;


        -- raise notice 'v_sql 3, %',v_sql3;


      SELECT trim(trailing ' ' FROM v_sql1) INTO v_sql1;
      SELECT trim(trailing ',' FROM v_sql1) INTO v_sql1;


      SELECT trim(trailing ' ' FROM v_sql2) INTO v_sql2;
      SELECT trim(trailing ',' FROM v_sql2) INTO v_sql2;


      SELECT trim(trailing ' ' FROM v_sql3) INTO v_sql3;
      SELECT trim(trailing ',' FROM v_sql3) INTO v_sql3;


      END IF;
     raise notice 'v_delim , %',v_delim;


    EXECUTE concat_ws('','SELECT COUNT(*) FROM ',v_table_name_stg)  INTO v_cnt;


   raise notice 'stg cnt , %',v_cnt;


   /* if upper(v_delim) = 'CSV' then
      v_sql_ins := concat_ws('', ' SELECT * from ' ,v_table_name_stg );
```

```
     else
      -- v_sql_ins := concat_ws('',' SELECT ',v_sql1,'  from (select col1 from
 ' ,v_table_name_stg , ')sub ');
       v_sql_ins := concat_ws('',' SELECT ',v_sql3,'  from (select col1 from
 ' ,v_table_name_stg , ')sub ');
       END IF;*/


v_chunk := v_cnt/100;




for i in 1..101
loop
     BEGIN
    -- raise notice 'v_sql , %',v_sql;
       -- raise notice 'Chunk number , %',i;
       v_sql_ins := concat_ws('',' SELECT ',v_sql3,'  from (select col1 from
 ' ,v_table_name_stg , ' offset ',v_chunk*(i-1), ' limit ',v_chunk,') sub ');


     v_sql := concat_ws('','insert into  ', pi_ext_table ,' ', v_sql_ins);
     -- raise notice 'select statement , %',v_sql_ins;
          -- v_sql := null;
     -- EXECUTE concat_ws('','insert into  ', pi_ext_table ,' ', v_sql_ins, 'offset
 ',v_chunk*(i-1), ' limit ',v_chunk );
     --v_sql := concat_ws('','insert into  ', pi_ext_table ,' ', v_sql_ins );


     -- raise notice 'insert statement , %',v_sql;


    raise NOTICE 'CHUNK START %',v_chunk*(i-1);
   raise NOTICE 'CHUNK END %',v_chunk;


     EXECUTE v_sql;


  EXCEPTION
       WHEN OTHERS THEN
       -- v_sql_ins := concat_ws('',' SELECT ',v_sql1, '  from (select col1 from
 ' ,v_table_name_stg , ' )sub ');
```

```
        -- raise notice 'Chunk number for cursor , %',i;


   raise NOTICE 'Cursor - CHUNK START %',v_chunk*(i-1);
  raise NOTICE 'Cursor -  CHUNK END %',v_chunk;
        v_sql_ins := concat_ws('',' SELECT ',v_sql3, '  from (select col1 from
' ,v_table_name_stg , ' )sub ');


        v_final_sql := REPLACE (v_sql_ins, ''''::text, ''''''::text);
       -- raise notice 'v_final_sql %',v_final_sql;
        v_sql :=concat_ws('','do $a$ declare  r refcursor;v_sql text; i
numeric;v_conname text;  v_typ  ',pi_ext_table,'[]; v_rec  ','record',';
          begin









          open r for execute ''select col1 from ',v_table_name_stg ,'  offset
',v_chunk*(i-1), ' limit ',v_chunk,''';
          loop
          begin
          fetch r into v_rec;
          EXIT WHEN NOT FOUND;




          v_sql := concat_ws('''',''insert into  ',pi_ext_table,' SELECT ',REPLACE
(v_sql3, ''''::text, ''''''::text) , '  from ( select ''''''',v_rec.col1,''''''' as
col1) v'');
           execute v_sql;


          exception
           when others then
         v_sql := ''INSERT INTO  ERROR_TABLE VALUES (concat_ws(''''''''','''Error
 Name: ''',$$''||SQLERRM||''$$,'''Error State: ''',''''''||
SQLSTATE||'''''',''''record : ''',$$''||v_rec.col1||''$$),'''''||
pi_filename||'''''',now())'';
```

```
              execute v_sql;
            continue;
          end ;
          end loop;
          close r;
          exception
          when others then
        raise;
          end ; $a$');
     -- raise notice ' inside excp v_sql %',v_sql;
         execute v_sql;
     --  raise notice 'v_sql %',v_sql;
      END;
  END LOOP;
     ELSE


     SELECT distinct DELIMETER,FILE_NAME,DIRECTORY ,concat_ws('',' ',table_name_stg),
       case  header_exist when 'YES' then 'CSV HEADER' else 'CSV' end as header_exist
       INTO STRICT v_delim,v_file_name,v_directory,v_table_name_stg,v_header
     FROM  meta_EXTERNAL_TABLE
     WHERE table_name = pi_ext_table                  ;
     v_sql := concat_ws('','SELECT aws_s3.table_import_FROM_s3(''',
       v_table_name_stg, ''','''', ''DELIMITER AS ''''#'''' ',v_header,' '','','
      aws_commons.create_s3_uri
       ( ''',v_directory, ''','''',
       v_file_name, ''',',
        '''',v_region,''')
      )');
         EXECUTE  v_sql;


     FOR rec in cr1
     LOOP


      IF rec.start_pos IS NULL AND rec.END_pos IS NULL AND rec.no_position = 'recnum'
      THEN
        v_rec_val := 1;
      ELSE


       case
         WHEN upper(rec.data_type) = 'NUMERIC'
```

```
        THEN v_sql1 := concat_ws('',' case WHEN length(trim(substring(COL1,
',rec.start_pos ,',', rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1))) =0
               THEN null
                ELSE
                coalesce((trim(substring(COL1, ',rec.start_pos ,',',
rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1')))::NUMERIC,0)::',rec.data_type,' END as
',rec.col_list,',') ;
       WHEN UPPER(rec.data_type) = 'TIMESTAMP WITHOUT TIME ZONE' AND rec.date_mask =
'YYYYMMDD'
       THEN v_sql1 := concat_ws('','case WHEN length(trim(substring(COL1,
',rec.start_pos ,',', rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1))) =0
               THEN null
                ELSE
                to_date(coalesce((trim(substring(COL1, ',rec.start_pos ,',',
rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1'))),''99990101''),''YYYYMMDD''):',rec.data_type,'
END as ',rec.col_list,',');
       WHEN UPPER(rec.data_type) = 'TIMESTAMP WITHOUT TIME ZONE' AND rec.date_mask =
'YYYYMMDDHH24MISS'
       THEN v_sql1 := concat_ws('','case WHEN length(trim(substring(COL1,
',rec.start_pos ,',', rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1))) =0
               THEN null
                ELSE
                to_date(coalesce((trim(substring(COL1, ',rec.start_pos ,',',
rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1'))),''9999010100240000''),''YYYYMMDDHH24MISS''):',rec.data_
END as ',rec.col_list,',');
        ELSE
      v_sql1 := concat_ws('',' case WHEN length(trim(substring(COL1,
',rec.start_pos ,',', rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1))) =0
               THEN null
                ELSE
                 coalesce((trim(substring(COL1, ',rec.start_pos ,',',
rec.END_pos,'-',rec.start_pos ,'+1'))),''''):',rec.data_type,' END as
',rec.col_list,',') ;
     END case;


    END IF;
    v_col_list := concat_ws('',v_col_list ,v_sql1);
   END LOOP;




         SELECT trim(trailing ' ' FROM v_col_list) INTO v_col_list;
```

```
          SELECT trim(trailing ',' FROM v_col_list) INTO v_col_list;


          v_sql_col   :=  concat_ws('',trim(trailing ',' FROM v_col_list) , ' FROM
 ',v_table_name_stg,' WHERE col1 IS NOT NULL AND length(col1)>0 ');




          v_sql_dynamic := v_sql_col;


          EXECUTE  concat_ws('','SELECT COUNT(*) FROM ',v_table_name_stg) INTO v_cnt;




        IF v_rec_val = 1 THEN
            v_sql_ins := concat_ws('',' select row_number() over(order by ctid) as
line_number ,' ,v_sql_dynamic) ;


        ELSE
              v_sql_ins := concat_ws('',' SELECT' ,v_sql_dynamic) ;
          END IF;


    BEGIN
      EXECUTE concat_ws('','insert into  ', pi_ext_table ,' ', v_sql_ins);
          EXCEPTION
             WHEN OTHERS THEN
         IF v_rec_val = 1 THEN
                v_final_sql := ' select row_number() over(order by ctid) as
line_number ,col1 from ';
               ELSE
                v_final_sql := ' SELECT col1 from';
              END IF;
      v_sql :=concat_ws('','do $a$ declare  r refcursor;v_rec_val numeric :=
',coalesce(v_rec_val,0),';line_number numeric; col1 text; v_typ  ',pi_ext_table,'[];
v_rec  ',pi_ext_table,';
            begin
            open r for execute ''',v_final_sql, ' ',v_table_name_stg,' WHERE col1 IS
NOT NULL AND length(col1)>0 '' ;
            loop
```

```
            begin
            if   v_rec_val = 1 then
            fetch r into line_number,col1;
            else
            fetch r into col1;
            end if;


            EXIT WHEN NOT FOUND;
             if v_rec_val = 1 then
             select line_number,',trim(trailing ',' FROM v_col_list) ,' into v_rec;
             else
               select ',trim(trailing ',' FROM v_col_list) ,' into v_rec;
             end if;


            insert into  ',pi_ext_table,' select v_rec.*;
             exception
             when others then
              INSERT INTO  ERROR_TABLE VALUES (concat_ws(''''','Error Name:
'',SQLERRM,''Error State: '',SQLSTATE,''record : '',v_rec),''',pi_filename,''',now());
              continue;
             end ;
              end loop;
            close r;
             exception
             when others then
             raise;
             end ; $a$');
        execute v_sql;


    END;


        END IF;


  EXECUTE concat_ws('','SELECT COUNT(*) FROM  ' ,pi_ext_table)   INTO proc_rec_COUNT;


  EXECUTE concat_ws('','SELECT COUNT(*) FROM  error_table WHERE file_name
='''',pi_filename,''' and processed_time::date = clock_timestamp()::date')  INTO
error_rec_COUNT;
```

```
   EXECUTE concat_ws('','SELECT COUNT(*) FROM ',v_table_name_stg)   INTO tot_rec_COUNT;


   INSERT INTO  log_table values(pi_filename,now(),tot_rec_COUNT,proc_rec_COUNT,
 error_rec_COUNT);


   raise notice 'v_directory, %',v_directory;


   raise notice 'pi_filename, %',pi_filename;


   raise notice 'v_region, %',v_region;


  perform aws_s3.query_export_to_s3('SELECT
 replace(trim(substring(error_details,position(''('' in
 error_details)+1),'')''),'','','';''),file_name,processed_time FROM  error_table WHERE
 file_name = '''||pi_filename||'''',
   aws_commons.create_s3_uri(v_directory, pi_filename||'.bad', v_region),
   options :='FORmat csv, header, delimiter $$,$$'
   );


raise notice 'v_directory, %',v_directory;


   raise notice 'pi_filename, %',pi_filename;


   raise notice 'v_region, %',v_region;


  perform aws_s3.query_export_to_s3('SELECT * FROM  log_table WHERE file_name = '''||
pi_filename||'''',
   aws_commons.create_s3_uri(v_directory, pi_filename||'.log', v_region),
   options :='FORmat csv, header, delimiter $$,$$'
   );
```

```
   END IF;
 j := j+1;
 END LOOP;


       RETURN 'OK';
EXCEPTION
    WHEN  OTHERS THEN
  raise notice 'error %',sqlerrm;
   ERCODE=SQLSTATE;
   IF ERCODE = 'NTFIP' THEN
     v_sqlerrm := concat_Ws('',sqlerrm,'No data for the filename');
   ELSIF ERCODE = 'S3IMP' THEN
    v_sqlerrm := concat_Ws('',sqlerrm,'Error While exporting the file from S3');
   ELSE
      v_sqlerrm := sqlerrm;
   END IF;


 select distinct directory into v_directory from  meta_EXTERNAL_TABLE;




 raise notice 'exc v_directory, %',v_directory;


   raise notice 'exc pi_filename, %',pi_filename;


   raise notice 'exc v_region, %',v_region;


  perform aws_s3.query_export_to_s3('SELECT * FROM  error_table WHERE file_name = '''||
pi_filename||'''',
   aws_commons.create_s3_uri(v_directory, pi_filename||'.bad', v_region),
   options :='FORmat csv, header, delimiter $$,$$'
   );
    RETURN null;
END;
$function$
```

Migrazione di indici basati su funzioni da Oracle a PostgreSQL

Creato da Veeranjaneyulu Grandhi (AWS) e Navakanth Talluri (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Oracle	Obiettivo: PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database

Riepilogo

Gli indici sono un modo comune per migliorare le prestazioni dei database. Un indice consente al server del database di trovare e recuperare righe specifiche molto più velocemente di quanto potrebbe fare senza un indice. Ma gli indici aggiungono anche un sovraccarico all'intero sistema di database, quindi devono essere usati in modo sensato. Gli indici basati su funzioni, che si basano su una funzione o un'espressione, possono includere più colonne ed espressioni matematiche. Un indice basato su funzioni migliora le prestazioni delle query che utilizzano l'espressione dell'indice.

A livello nativo, PostgreSQL non supporta la creazione di indici basati su funzioni utilizzando funzioni la cui volatilità è definita stabile. Tuttavia, è possibile creare funzioni simili con volatilità e utilizzarle nella creazione di indici. `IMMUTABLE`

Una `IMMUTABLE` funzione non può modificare il database ed è garantito che restituirà gli stessi risultati con gli stessi argomenti per sempre. Questa categoria consente all'ottimizzatore di valutare preventivamente la funzione quando una query la richiama con argomenti costanti.

Questo modello aiuta a migrare gli indici basati sulle funzioni Oracle quando vengono utilizzati con funzioni come `to_char`o `to_date`, e verso `to_number` l'equivalente PostgreSQL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- Un'istanza di database Oracle di origine con il servizio listener configurato e funzionante
- Familiarità con i database PostgreSQL

Limitazioni

- Il limite di dimensione del database è di 64 TB.
- Le funzioni utilizzate nella creazione dell'indice devono essere IMMUTABILI.

Versioni del prodotto

- Tutte le edizioni del database Oracle per le versioni 11g (versioni 11.2.0.3.v1 e successive) e fino a 12.2 e 18c
- PostgreSQL 9.6 e versioni successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Oracle in locale o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o un'istanza Amazon RDS for Oracle DB

Stack tecnologico Target

- Qualsiasi motore PostgreSQL

Strumenti

- pGAdmin 4 è uno strumento di gestione open source per Postgres. Lo strumento pgAdmin 4 fornisce un'interfaccia grafica per la creazione, la manutenzione e l'utilizzo di oggetti di database.
- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) per lo sviluppo e la gestione di database Oracle in implementazioni tradizionali e cloud.

Epiche

Crea un indice basato su funzioni utilizzando una funzione predefinita

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un indice basato su funzioni su una colonna utilizzando la funzione to_char.	Utilizzate il codice seguente per creare l'indice basato sulle funzioni.	DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`postgres=# create table funcindex( col1 timestamp without time zone);` `CREATE TABLE` `postgres=# insert into funcindex values (now());` `INSERT 0 1` `postgres=# select * from funcindex;` `col1` `----------` `2022-08-09 16:00:57.77414` `(1 rows)` `postgres=# create index funcindex_idx on funcindex(to_char(col1,'DD-MM-YYYY HH24:MI:SS'));` `ERROR: functions in index expression must be marked IMMUTABLE` Nota: PostgreSQL non consente la creazione di un indice basato su funzioni senza la clausola. `IMMUTABLE`	
Verifica la volatilità della funzione.	Per controllare la volatilità della funzione, usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA

Crea indici basati su funzioni utilizzando una funzione wrapper

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione wrapper.	Per creare una funzione wrapper, usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore PostgreSQL
Crea un indice utilizzando la funzione wrapper.	Utilizzate il codice nella sezione Informazioni aggiuntive per creare una funzione definita dall'utente con la parola chiave `IMMUTABLE` nello stesso schema dell'applicazione e fate riferimento ad essa nello script di creazione dell'indice. Se una funzione definita dall'utente viene creata in uno schema comune (dall'esempio precedente), aggiornatela come mostrato. `search_path` `ALTER ROLE <ROLENAME> set search_path=$user, COMMON;`	DBA, sviluppatore PostgreSQL

Convalida la creazione dell'indice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la creazione dell'indice.	Verifica che l'indice debba essere creato, in base ai modelli di accesso alle query.	DBA
Verifica che l'indice possa essere usato.	Per verificare se l'indice basato sulla funzione viene rilevato da PostgreSQL Optimizer, esegui un'istruzione SQL utilizzando explain o explain analyze. Usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive. Se possibile, raccogli anche le statistiche della tabella. Nota: se noti il piano di spiegazione, l'ottimizzatore PostgreSQL ha scelto un indice basato sulle funzioni a causa della condizione del predicato.	DBA

Risorse correlate

- Indici basati sulle funzioni (documentazione Oracle)
- Indici sulle espressioni (documentazione PostgreSQL)
- Volatilità di PostgreSQL (documentazione PostgreSQL)
- PostgreSQL search_path (documentazione PostgreSQL)
- Playbook sulla migrazione da Oracle Database 19c ad Amazon Aurora PostgreSQL

Informazioni aggiuntive

Crea una funzione wrapper

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION myschema.to_char(var1 timestamp without time zone, var2
 varchar) RETURNS varchar AS $BODY$ select to_char(var1, 'YYYYMMDD'); $BODY$ LANGUAGE
 sql IMMUTABLE;
```

Crea un indice utilizzando la funzione wrapper

```
postgres=# create function common.to_char(var1 timestamp without time zone, var2
 varchar) RETURNS varchar AS $BODY$ select to_char(var1, 'YYYYMMDD'); $BODY$ LANGUAGE
 sql IMMUTABLE;
CREATE FUNCTION
postgres=# create index funcindex_idx on funcindex(common.to_char(col1,'DD-MM-YYYY
 HH24:MI:SS'));
CREATE INDEX
```

Controlla la volatilità della funzione

```
SELECT DISTINCT p.proname as "Name",p.provolatile as "volatility" FROM
 pg_catalog.pg_proc p
 LEFT JOIN pg_catalog.pg_namespace n ON n.oid = p.pronamespace
 LEFT JOIN pg_catalog.pg_language l ON l.oid = p.prolang
 WHERE n.nspname OPERATOR(pg_catalog.~) '^(pg_catalog)$' COLLATE pg_catalog.default AND
 p.proname='to_char'GROUP BY p.proname,p.provolatile
ORDER BY 1;
```

Verifica che l'indice possa essere utilizzato

```
explain analyze <SQL>


postgres=# explain select col1 from funcindex where common.to_char(col1,'DD-MM-YYYY
 HH24:MI:SS') = '09-08-2022 16:00:57';
                                                        QUERY PLAN
-------------------------------------------------------------------------------------------
 Index Scan using funcindex_idx on funcindex  (cost=0.42..8.44 rows=1 width=8)
   Index Cond: ((common.to_char(col1, 'DD-MM-YYYY HH24:MI:SS'::character
 varying))::text = '09-08-2022 16:00:57'::text)
(2 rows)
```

Migrazione delle funzioni native di Oracle su PostgreSQL utilizzando le estensioni

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Amazon RDS PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello di migrazione fornisce step-by-step indicazioni per la migrazione di un'istanza di database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle verso un database Amazon RDS for PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL Edition modificando le estensioni and nel codice integrato nativo di PostgreSQL (). `aws_oracle_ext` `orafce` `psql` Ciò consentirà di risparmiare tempo di elaborazione.

Il modello descrive una strategia di migrazione manuale offline senza tempi di inattività per un database di origine Oracle da più terabyte con un numero elevato di transazioni.

Il processo di migrazione utilizza AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) con le `orafce` estensioni `aws_oracle_ext` e per convertire uno schema di database Amazon RDS for Oracle in uno schema di database compatibile con Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL. Quindi il codice viene modificato manualmente in codice integrato nativo supportato da PostgreSQL. `psql` Questo perché le chiamate di estensione influiscono sull'elaborazione del codice sul server di database PostgreSQL e non tutto il codice di estensione è completamente conforme o compatibile con il codice PostgreSQL.

Questo modello si concentra principalmente sulla migrazione manuale dei codici SQL utilizzando AWS SCT e le estensioni `aws_oracle_ext` e. `orafce` Le estensioni già utilizzate vengono convertite in funzionalità integrate native di `psql` PostgreSQL (). Quindi rimuovete tutti i riferimenti alle estensioni e convertite i codici di conseguenza.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Sistema operativo (Windows o Mac) o istanza Amazon EC2 (attiva e funzionante)
- Oracle

Limitazioni

Non tutte le funzioni Oracle che utilizzano `aws_oracle_ext` o `orafce` le estensioni possono essere convertite in funzioni PostgreSQL native. Potrebbe essere necessario rielaborarlo manualmente per compilarlo con le librerie PostgreSQL.

Uno svantaggio dell'utilizzo delle estensioni AWS SCT è la lentezza delle prestazioni nell'esecuzione e nel recupero dei risultati. Il suo costo può essere compreso dal semplice piano EXPLAIN di PostgreSQL (piano di esecuzione di una dichiarazione) sulla migrazione delle funzioni Oracle alla *`SYSDATE`* funzione *`NOW()`* PostgreSQL tra tutti e tre i codici *`aws_oracle_ext`* (*`orafce`*, *`psql`* e predefinito), come spiegato nella sezione Controllo del confronto delle prestazioni del documento allegato.

Versioni del prodotto

- Fonte: database Amazon RDS for Oracle 10.2 e versioni successive (per 10.x), 11g (11.2.0.3.v1 e versioni successive) e fino a 12.2, 18c e 19c (e versioni successive) per Enterprise Edition, Standard Edition, Standard Edition 1 e Standard Edition 2
- Target: database compatibile con Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL 9.4 e versioni successive (per 9.x), 10.x, 11.x, 12.x, 13.x e 14.x (e versioni successive)
- AWS SCT: versione più recente (questo modello è stato testato con 1.0.632)
- Oracle: ultima versione (questo pattern è stato testato con 3.9.0)

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Un'istanza di database Amazon RDS for Oracle con la versione 12.1.0.2.v18

Stack tecnologico Target

- Un'istanza di database compatibile con Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL con versione 11.5

Architettura di migrazione del database

Il diagramma seguente rappresenta l'architettura di migrazione del database tra i database Oracle di origine e PostgreSQL di destinazione. L'architettura include AWS Cloud, un cloud privato virtuale (VPC), zone di disponibilità, una sottorete privata, un database Amazon RDS per Oracle, AWS SCT, Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL, estensioni per Oracle (and) e file SQL (Structured Query Language). `aws_oracle_ext` `orafce`

1. Avvia l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle (database di origine).
2. Usa AWS SCT con `aws_oracle_ext` i pacchetti di `orafce` estensione per convertire il codice sorgente da Oracle a PostreSQL.
3. La conversione produce file.sql migrati supportati da PostgreSQL.
4. Converti manualmente i codici di estensione Oracle non convertiti in codici `psql` PostgreSQL ().
5. La conversione manuale produce file.sql convertiti supportati da PostgreSQL.
6. Esegui questi file.sql sulla tua istanza database Amazon RDS for PostgreSQL (DB di destinazione).

Strumenti

Strumenti

Servizi AWS

- AWS SCT - AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) converte lo schema di database esistente da un motore di database a un altro. Puoi convertire lo schema relazionale OLTP (Online Transactional Processing) o lo schema di data warehouse. Lo schema convertito è adatto per un'istanza DB Amazon RDS for MySQL, un cluster DB Amazon Aurora, un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL o un cluster Amazon Redshift. Lo schema convertito può essere utilizzato anche con un database su un'istanza Amazon EC2 o archiviato come dati in un bucket Amazon S3.

AWS SCT fornisce un'interfaccia utente basata su progetti per convertire automaticamente lo schema del database di origine in un formato compatibile con l'istanza Amazon RDS di destinazione.

Puoi utilizzare AWS SCT per eseguire la migrazione da un database di origine Oracle a uno qualsiasi degli obiettivi elencati in precedenza. Utilizzando AWS SCT, puoi esportare le definizioni degli oggetti del database di origine come schema, viste, stored procedure e funzioni.

Puoi usare AWS SCT per convertire i dati da Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition.

In questo modello, usi AWS SCT per convertire e migrare il codice Oracle in PostgreSQL utilizzando le estensioni `aws_oracle_ext` e `orafce` migrando manualmente i codici di estensione in codice integrato predefinito o nativo. `psql`

- Il pacchetto di estensione AWS SCT è un modulo aggiuntivo che emula le funzioni presenti nel database di origine necessarie per la conversione degli oggetti nel database di destinazione. Prima di poter installare il pacchetto di estensione AWS SCT, devi convertire lo schema del database.

  Quando converti lo schema del database o del data warehouse, AWS SCT aggiunge uno schema aggiuntivo al database di destinazione. Questo schema implementa le funzioni di sistema SQL del database di origine richieste durante la scrittura dello schema convertito nel database di destinazione. Lo schema aggiuntivo viene chiamato schema del pacchetto di estensione.

  Lo schema del pacchetto di estensione per i database OLTP è denominato in base al database di origine. Per i database Oracle, lo schema del pacchetto di estensione è`AWS_ORACLE_EXT`.

Altri strumenti

- Oracle: Orafce è un modulo che implementa funzioni, tipi di dati e pacchetti compatibili con Oracle. È uno strumento open source con una licenza Berkeley Source Distribution (BSD) in modo che chiunque possa utilizzarlo. Il `orafce` modulo è utile per la migrazione da Oracle a PostgreSQL perché ha molte funzioni Oracle implementate in PostgreSQL.

Codice

Per un elenco di tutto il codice comunemente usato e migrato da Oracle a PostgreSQL per evitare l'uso del codice di estensione AWS SCT, consulta il documento allegato.

Epiche

Configurazione del database di origine Amazon RDS for Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'istanza del database Oracle.	Crea un'istanza di database compatibile con Amazon RDS for Oracle o Aurora PostgreSQL dalla console Amazon RDS.	Informazioni generali su AWS, DBA
Configura i gruppi di sicurezza.	Configura i gruppi di sicurezza in entrata e in uscita.	Informazioni generali su AWS
Crea il database.	Crea il database Oracle con gli utenti e gli schemi necessari.	Informazioni generali su AWS, DBA
Crea gli oggetti.	Crea oggetti e inserisci dati nello schema.	DBA

Configurazione del database di destinazione Amazon RDS for PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza del database PostgreSQL.	Crea un'istanza di database Amazon RDS for PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL dalla console Amazon RDS.	Informazioni generali su AWS, DBA
Configura i gruppi di sicurezza.	Configura i gruppi di sicurezza in entrata e in uscita.	Informazioni generali su AWS
Crea il database.	Crea il database PostgreSQL con gli utenti e gli schemi necessari.	Informazioni generali su AWS, DBA
Convalida le estensioni.	Assicurati che `aws_oracle_ext` e `orafce` siano	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	installati e configurati correttamente nel database PostgreSQL.	
Verifica che il database PostgreSQL sia disponibile.	Assicurati che il database PostgreSQL sia attivo e funzionante.	DBA

Migra lo schema Oracle in PostgreSQL utilizzando AWS SCT e le estensioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS SCT.	Installa la versione più recente di AWS SCT.	DBA
Configura AWS SCT.	Configura AWS SCT con i driver Java Database Connectivity (JDBC) per Oracle () `ojdbc8.jar` e PostgreSQL (). `postgresql-42.2.5.jar`	DBA
Abilita il pacchetto di estensione o il modello di estensione AWS SCT.	In AWS SCT Project Settings, abilita l'implementazione di funzioni integrate con `aws_oracle_ext` ed `orafce` estensioni per lo schema del database Oracle.	DBA
Convertire lo schema.	In AWS SCT, scegli Converti schema per convertire lo schema da Oracle a PostgreSQL e generare i file.sql.	DBA

Converti il codice di estensione AWS SCT in codice psql

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convertire manualmente il codice.	Converti manualmente ogni riga di codice supportato dall'estensione in codice integrato `psql` predefini to, come dettagliato nel documento allegato. Ad esempio, change `AWS_ORACL E_EXT.SYSDATE()` o `ORACLE.SYSDATE()` to. `NOW()`	DBA
Convalida il codice	(Facoltativo) Convalida ogni riga di codice eseguendo la temporaneamente nel database PostgreSQL.	DBA
Crea oggetti nel database PostgreSQL.	Per creare oggetti nel database PostgreSQL, esegui i file.sql generati da AWS SCT e modificati nei due passaggi precedenti.	DBA

Risorse correlate

- Database
  - Oracle su Amazon RDS
  - PostgreSQL su Amazon RDS
  - Lavorare con Amazon Aurora PostgreSQL
  - Piano PostgreSQL EXPLAIN
- AWS SCT
  - Panoramica dello Schema Conversion Tool di AWS

  - Guida per l'utente di AWS SCT
  - Utilizzo dell'interfaccia utente AWS SCT
  - Utilizzo di Oracle Database come sorgente per AWS SCT
- Estensioni per AWS SCT
  - Utilizzo del pacchetto di estensione AWS SCT
  - Funzionalità Oracle (en)
  - Oracle PGXN
  - GitHub oracolo

Informazioni aggiuntive

Per ulteriori informazioni, segui i comandi dettagliati, con sintassi ed esempi, per convertire manualmente il codice nel documento allegato.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione di un database Db2 da Amazon EC2 a Aurora compatibile con MySQL utilizzando AWS DMS

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: IBM Db2 su Amazon EC2	Target: edizione compatibile con Amazon Aurora MySQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon EC2; AWS SCT; Amazon Aurora		

Riepilogo

Dopo aver migrato il database IBM Db2 for LUW su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), prendi in considerazione la possibilità di riprogettare il database passando a un database nativo per il cloud di Amazon Web Services (AWS). Questo modello riguarda la migrazione di un database IBM Db2 for LUW in esecuzione su un'istanza Amazon EC2 verso un database Edition compatibile con Amazon Aurora MySQL su AWS.

Il modello descrive una strategia di migrazione online con tempi di inattività minimi per un database di origine Db2 da più terabyte con un numero elevato di transazioni.

Questo modello utilizza AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire lo schema del database Db2 in uno schema compatibile con Aurora MySQL. Quindi il pattern utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati dal database Db2 al database Aurora compatibile con MySQL. Saranno necessarie conversioni manuali per il codice che non viene convertito da AWS SCT.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con un cloud privato virtuale (VPC)
- AWS SCT

- AWS DMS

Versioni del prodotto

- Versione più recente di AWS SCT
- Db2 per Linux versione 11.1.4.4 e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- DB2/Linux x86-64 bit montato su un'istanza EC2

Stack tecnologico Target

- Un'istanza di database Edition compatibile con Amazon Aurora MySQL

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra l'architettura di migrazione dei dati tra i database Aurora compatibili con MySQL di origine e Db2 di destinazione. L'architettura sul cloud AWS include un cloud privato virtuale (VPC) (Virtual Private Cloud), una zona di disponibilità, una sottorete pubblica per l'istanza Db2 e l'istanza di replica AWS DMS e una sottorete privata per il database Aurora compatibile con MySQL.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito creato per il cloud e compatibile con MySQL e PostgreSQL.
- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. AWS SCT supporta come sorgente IBM Db2 per le versioni LUW 9.1, 9.5, 9.7, 10.1, 10.5, 11.1 e 11.5.

Best practice

Per le best practice, consulta Best practice for AWS Database Migration Service.

Epiche

Configura il database IBM Db2 di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il database IBM Db2 su Amazon EC2.	Puoi creare un database IBM Db2 su un'istanza EC2 utilizzando un'Amazon Machine Image (AMI) da AWS Marketplace o installando il software Db2 su un'istanza EC2. Avvia un'istanza EC2 selezionando un AMI per IBM Db2 (ad esempio, IBM Db2 v11.5.7 RHEL 7.9), che è simile a un database locale.	DBA, AWS generale
Configura i gruppi di sicurezza .	Configura le regole in entrata del gruppo di sicurezza VPC per SSH (Secure Shell) e TCP con le porte 22 e 50000, rispettivamente.	Informazioni generali su AWS
Crea l'istanza del database.	Crea una nuova istanza (utente) e un database (schema) oppure usa	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'`db2inst1`istanza e il database di esempio predefiniti. 1. Connettiti all'istanza EC2 utilizzando il terminale per connetterti al database Db2. In alternativa, puoi installare qualsiasi software client DB che si connetterà al database Db2. 2. Per impostare la password dell'utente db2inst1, esegui il comando. `sudo passwd db2inst1` 3. Per connetterti all'istanza db2inst1, esegui il comando. `sudo su - db2inst1` 4. Per connetterti al database Db2, esegui il comando. `db2` 5. Per connetterti al database di esempio, usa il comando`connect to sample`. In alternativa, connettiti al database che hai creato. 6. Dopo esserti connesso all'istanza del database, crea oggetti e inserisci dati in questi oggetti utilizzando le istruzioni SQL Db2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'istanza DB Db2 sia disponibile.	Per confermare che l'istanza del database Db2 è attiva e in esecuzione, usa il `Db2pd -` comando.	DBA

Configurare il database Aurora di destinazione compatibile con MySQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il database Aurora compatibile con MySQL.	Crea un database di compatibilità Amazon Aurora con MySQL dal servizio AWS RDS • Crea un database su Amazon Aurora con compatibilità MySQL e versione a tua scelta, ad esempio Aurora (MySQL) — 5.6.10a • Installa l'applicazione MySQL Workbench o il tuo software client DB preferito che ti consente di connetterti al database MySQL	DBA, AWS generale
Configura i gruppi di sicurezza .	Configura le regole in entrata del gruppo di sicurezza VPC per le connessioni SSH e TCP.	Informazioni generali su AWS
Verifica che il database Aurora sia disponibile.	Per assicurarti che il database Aurora compatibile con MySQL sia attivo e funzionante, procedi come segue:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Connect all'istanza EC2 tramite SSH. 2. Configura e connettiti all'istanza Aurora compatibile con MySQL da MySQL Workbench. Usa l'endpoint come nome host, come mostrato nell'esempio seguente. `mysql-cluster-instance-1.cokmvis0v46q.us-east-1.rds.amazonaws.com` 3. Crea e connettiti al nuovo schema (ad esempio,`mysql-sample-db2`). 4. Esegui le istruzioni MySQL per controllare gli schemi e gli oggetti nel database.	

Configurazione ed esecuzione di AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS SCT.	Scarica e installa la versione più recente di AWS SCT (l'ultima versione corrente 1.0.628).	Informazioni generali su AWS
Configura AWS SCT.	1. Scarica i driver Java Database Connectivity (JDBC) per IBM Db2	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(versione 4.22.X) e MySQL (8.x). 2. Per configurare i driver in AWS SCT, scegli Impostazioni, Impostazioni globali, Driver.	
Crea un progetto AWS SCT.	Crea un progetto e un report AWS SCT che utilizzi Db2 per LUW come motore DB di origine e compatibile con Aurora MySQL per il motore DB di destinazione. Per identificare i privilegi necessari per connettersi a un database Db2 for LUW, consulta Usare Db2 LUW come sorgente per AWS SCT.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida gli oggetti.	Scegli Carica schema, convalida gli oggetti. Aggiorna eventuali oggetti errati sul database di destinazione: 1. Connettiti al server compatibile con Amazon Aurora MySQL fornendo i dettagli della connessione e scegli Test di connessione. Sia le connessioni di origine che quelle di destinazione devono avere successo prima che AWS SCT possa avviare il report di migrazione. 2. Una volta completato il report, inserisci lo schema da convertire e scegli Fine. AWS SCT elenca tutti gli oggetti di origine e destinazione che vengono convertiti e presentano errori. 3. Rivedi gli errori e cancellali manualmente. 4. Dopo aver eliminato tutti gli errori, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per lo schema e scegli Carica schema. 5. Scegli Applica al database.	DBA, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. In MySQL Workbench , connettiti al database Aurora compatibile con MySQL e controlla lo schema e gli oggetti.	

Configurazione ed esecuzione di AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica.	Accedi alla Console di gestione AWS, accedi al servizio AWS DMS e crea un'istanza di replica con impostazioni valide per il gruppo di sicurezza VPC che hai configurato per i database di origine e di destinazione.	Informazioni generali su AWS
Crea endpoint.	Crea l'endpoint di origine per il database Db2 e crea l'endpoint di destinazione per il database Aurora compatibile con MySQL: 1. Crea un endpoint per IBM Db2 come origine scegliendo Seleziona istanza DB RDS e quindi scegliendo l'istanza Db2 che hai creato. I dettagli di configurazione dell'endp oint verranno compilati automaticamente.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nelle impostazioni specifiche dell'endpoint, aggiungi i seguenti attributi di connessione aggiuntivi. `CurrentLSN=<scan>; MaxKBytesPerRead=64; SetDataCaptureChanges=true` Se non menzioni questi attributi, la connessione di test dell'endpoint di origine non avrà esito positivo. Per ulteriori informazioni, consulta Using IBM Db2 LUW come fonte per AWS DMS. 3. Crea un endpoint compatibile con Aurora MySQL come destinazione scegliendo Seleziona istanza DB RDS e quindi scegliendo l'istanza compatibile con Aurora MySQL che hai creato. I dettagli di configurazione dell'endpoint verranno compilati automaticamente. Per ulteriori informazioni, consulta Usare un database compatibile con MySQL come destinazione per AWS Database Migration Service.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Testa gli endpoint di origine e di destinazione. Verifica che entrambi abbiano esito positivo e siano disponibili 5. Se il test fallisce, assicurati che le regole in entrata del gruppo di sicurezza siano valide.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea attività di migrazione.	Crea una singola attività di migrazione o più attività di migrazione per il pieno carico e la convalida CDC o dei dati: 1. Per creare un'attività di migrazione del database, scegli l'istanza di replica, l'endpoint del database di origine, l'endpoint del database di destinazione. Specificate il tipo di migrazione come Migrazione dei dati esistenti (pieno carico), Replica solo le modifiche ai dati (CDC) o Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso (pieno carico e CDC). 2. In Table mapping, puoi configurare le regole di selezione e le regole di trasformazione nei formati GUI o JSON. 3. In Regole di selezione, seleziona lo schema, inserisci il nome della tabella e seleziona Azione (Includi/Escludi) da configurare (ad esempio, Schema: SAMPLE; Nome tabella:%, Azione: Include). 4. In Regole di trasformazione, seleziona l'obietti	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	vo (schema, tabella o colonna). Seleziona il nome dello schema e scegli l'azione (maiuscol e, prefisso, suffisso) ; ad esempio, Target: Schema`mysql-sample-db`; Azione: Crea lettere minuscole. 5. Attiva il monitoraggio di Amazon CloudWatch Logs.	
Pianifica il ciclo di produzione.	Conferma i tempi di inattività con le parti interessate, come i proprietari delle applicazioni, per eseguire AWS DMS nei sistemi di produzione.	Responsabile della migrazione
Esegui le attività di migrazion e.	1. Avvia l'attività AWS DMS con stato Pronto. 2. Monitora i log delle attività di migrazione in Amazon CloudWatch Logs per eventuali errori.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i dati.	Esamina i risultati e i dati delle attività di migrazione nei database Db2 di origine e MySQL di destinazione: 1. Se lo stato è Carica, completa la replica in corso, il caricamento completo con la migrazione dei dati CDC è completato e la convalida è in corso. 2. Connect al database Aurora compatibile con MySQL e controlla i dati. 3. Controlla le modifiche in corso inserendo o aggiornando i dati nel database Db2.	DBA
Interrompi le attività di migrazione.	Una volta completata correttamente la convalida dei dati, interrompi le attività di migrazione di convalida.	Informazioni generali su AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Le connessioni di test di origine e destinazione di AWS SCT non funzionano.	Configura le versioni dei driver JDBC e le regole in entrata del gruppo di sicurezza VPC per accettare il traffico in entrata.
L'esecuzione del test dell'endpoint sorgente Db2 non riesce.	Configura l'impostazione di connessione aggiuntiva. `CurrentLSN=<scan>;`

Problema	Soluzione
L' AWSDMS operazione non riesce a connettersi alla sorgente Db2 e viene restituito il seguente errore. `database is recoverable if either or both of the database configuration parameters LOGARCHMETH1 and LOGARCHMETH2 are set to ON`	Per evitare l'errore, esegui i seguenti comandi: 1. `$ db2 update db cfg for sample using LOGARCHMETH1 DISK:/home/db2inst1/logs` 2. `$ db2stop` 3. `$ db2start` 4. `$ db2 connect to sample` ```SQL1116N A connection to or activation of database "SAMPLE" cannot be made because of BACKUP PENDING. SQLSTATE=57019``` 5. `$ db2 backup database sample to ../logs` ```SQL2036N The path for the file or device "../logs" is not valid``` 6. `$ cd` 7. `$ pwd` ```/home/db2inst1``` 8. `$ mkdir /tmp/backup` 9. `$ db2 backup database sample to /tmp/backup` ```Backup successful. The timestamp for this backup image is : 20190530084921``` 10. `$ db2 connect to sample` ```Database Connection Information```

Problema	Soluzione
	`Database server = DB2/LINUX 9.7.1` `SQL authorization ID = DB2INST1` `Local database alias = SAMPLE`

Risorse correlate

Amazon EC2

- Amazon EC2
- Guide per l'utente di Amazon EC2

Database

- Database IBM Db2
- Amazon Aurora
- Lavorare con Amazon Aurora MySQL

AWS SCT

- Conversione dello schema AWS DMS
- Guida per l'utente di AWS Schema Conversion Tool
- Utilizzo dell'interfaccia utente AWS SCT
- Utilizzo di IBM Db2 LUW come sorgente per AWS SCT

AWS DMS

- AWS Database Migration Service
- Guida per l'utente di AWS Database Migration Service
- Fonti per la migrazione dei dati
- Obiettivi per la migrazione dei dati
- AWS Database Migration Service e AWS Schema Conversion Tool ora supportano IBM Db2 LUW come sorgente (post di blog)

- Migrazione di applicazioni che eseguono database relazionali su AWS

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server da Amazon EC2 ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS

Creato da Uma Maheswara Rao Nooka (AWS)

Fonte: Microsoft SQL Server su Amazon EC2	Destinazione: Amazon DocumentDB	Tipo R: Re-architect
Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: native per il cloud; database; migrazione	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon DocumentDB		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare un database Microsoft SQL Server ospitato su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su un database Amazon DocumentDB (con compatibilità MongoDB).

Il task di replica AWS DMS legge la struttura delle tabelle del database SQL Server, crea la raccolta corrispondente in Amazon DocumentDB ed esegue una migrazione a pieno carico.

Puoi anche utilizzare questo modello per migrare un'istanza DB SQL Server o Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per SQL Server locale su Amazon DocumentDB. Per ulteriori informazioni, consulta la guida Migrazione dei database Microsoft SQL Server al cloud AWS sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un database SQL Server esistente su un'istanza EC2.
- Ruolo fisso del database (db_owner) assegnato ad AWS DMS nel database SQL Server. Per ulteriori informazioni, consulta Ruoli a livello di database nella documentazione di SQL Server.

- Familiarità con l'uso delle `mongoimport` utilità `mongodumpmongorestore`,`mongoexport`, e per spostare dati da e verso un cluster Amazon DocumentDB.
- Microsoft SQL Server Management Studio, installato e configurato.

Limitazioni

- Il limite di dimensione del cluster in Amazon DocumentDB è di 64 TB. Per ulteriori informazioni, consulta Limiti del cluster nella documentazione di Amazon DocumentDB.
- AWS DMS non supporta l'unione di più tabelle di origine in un'unica raccolta Amazon DocumentDB.
- Se AWS DMS elabora modifiche da una tabella di origine senza una chiave primaria, ignorerà le colonne LOB (Large Object) nella tabella di origine.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Amazon EC2

Architettura di destinazione

Stack tecnologico Target

- Amazon DocumentDB

Strumenti

- AWS DMS — AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database in modo semplice e sicuro.
- Amazon DocumentDB — Amazon DocumentDB (con compatibilità MongoDB) è un servizio di database veloce, affidabile e completamente gestito.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS.
- Microsoft SQL Server — SQL Server è un sistema di gestione di database relazionali.

- SQL Server Management Studio (SSMS): SSMS è uno strumento per la gestione di SQL Server, incluso l'accesso, la configurazione e l'amministrazione dei componenti di SQL Server.

Epiche

Creare e configurare un VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. Crea un cloud privato virtuale (VPC) con un intervallo di blocchi CIDR IPv4.	Amministratore di sistema
Crea gruppi di sicurezza e ACL di rete.	Sulla console Amazon VPC, crea gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL di rete) per il tuo VPC, in base alle tue esigenze. Puoi anche utilizzar e le impostazioni predefini te per queste configurazioni. Per ulteriori informazioni su questa e altre storie, consulta la sezione «Risorse correlate ».	Amministratore di sistema

Creare e configurare il cluster Amazon DocumentDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster Amazon DocumentDB.	Apri la console Amazon DocumentDB e scegli «Clusters». Scegli «Crea»	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e crea un cluster Amazon DocumentDB con un'istanz a. Importante: assicurati di configurare questo cluster con i gruppi di sicurezza del tuo VPC.	
Installa la shell mongo.	La mongo shell è un'utilit à da riga di comando che puoi utilizzare per connetter ti e interrogare il tuo cluster Amazon DocumentDB. Per installarlo, esegui il comando «/etc/yum.repos.d/mongodb-org-3.6.repo» per creare il file del repository. Esegui il comando « mongodb-org-shellsudo yum install -y» per installare la shell mongo. Per crittografare i dati in transito, scarica la chiave pubblica per Amazon DocumentDB, quindi connettiti alla tua istanza Amazon DocumentDB. Per ulteriori informazioni su questi passaggi, consulta la sezione «Risorse correlate».	Amministratore di sistema
Crea un database nel cluster Amazon DocumentDB.	Esegui il comando «use» con il nome del tuo database per creare un database nel tuo cluster Amazon DocumentDB.	Amministratore di sistema

Crea e configura l'istanza di replica AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza di replica AWS DMS.	Apri la console AWS DMS e scegli «Crea istanza di replica». Inserisci un nome e una descrizione per l'attivit à di replica. Scegli la classe di istanza, la versione del motore, lo storage, il VPC, Multi-AZ e rendili accessibili al pubblico. Scegli la scheda «Avanzate» per configurare le impostazioni di rete e crittogra fia. Specificate le impostazi oni di manutenzione, quindi scegliete «Crea istanza di replica».	Amministratore di sistema
Configura il database SQL Server.	Accedi a Microsoft SQL Server e aggiungi una regola in entrata per la comunicaz ione tra l'endpoint di origine e l'istanza di replica AWS DMS. Utilizza l'indirizzo IP privato dell'istanza di replica come origine. Importante: l'istanza di replica e l'endpoint di destinazi one devono trovarsi sullo stesso VPC. Utilizza una fonte alternativa nel gruppo di sicurezza se i VPC sono diversi per l'origine e le istanze di replica.	Amministratore di sistema

Crea e testa gli endpoint di origine e di destinazione in AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gli endpoint del database di origine e di destinazione.	Apri la console AWS DMS e scegli «Connetti gli endpoint del database di origine e di destinazione». Specificate le informazioni di connessione per i database di origine e di destinazione. Se necessario, scegli la scheda «Avanzate » per impostare i valori per «Attributi di connessione aggiuntivi». Scarica e usa il pacchetto di certificati nella configurazione del tuo endpoint.	Amministratore di sistema
Verifica la connessione dell'endpoint.	Scegli «Esegui test» per testare la connessione. Risolvi eventuali messaggi di errore verificando le impostazioni del gruppo di sicurezza e le connessioni all'istanza di replica AWS DMS sia dall'istanza del database di origine che da quella di destinazione.	Amministratore di sistema

Migra i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'attività di migrazione AWS DMS.	Nella console AWS DMS, scegli «Attività», «Crea attività». Specificate le opzioni	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'attività, inclusi i nomi degli endpoint di origine e di destinazione e i nomi delle istanze di replica. In «Tipo di migrazione» scegli «Migra i dati esistenti» e «Replica solo le modifiche ai dati». Scegli «Avvia attività».	
Esegui l'attività di migrazione di AWS DMS.	In «Impostazioni attività», specifica le impostazioni per la modalità di preparazione della tabella, ad esempio «Non fare nulla», «Elimina tabelle sulla destinazione», «Truncate » e «Includi colonne LOB nella replica». Imposta una dimensione LOB massima che AWS DMS accetterà e scegli «Abilita registrazione». Lascia le «Impostazioni avanzate» ai valori predefiniti e scegli «Crea attività».	Amministratore di sistema
Monitora la migrazione.	Nella console AWS DMS, scegli «Attività» e scegli l'attività di migrazione. Scegli «Task monitoring» per monitorare la tua attività. L'attività si interrompe quando la migrazione a pieno carico è completa e vengono applicate le modifiche memorizzate nella cache.	Amministratore di sistema

Testa e verifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connettiti al cluster Amazon DocumentDB utilizzando la shell mongo.	Apri la console Amazon DocumentDB, scegli il tuo cluster in «Clusters». Nella scheda «Connettività e sicurezza», scegli «Connetti ti a questo cluster con la shell mongo».	Amministratore di sistema
Verifica i risultati della migrazione.	Esegui il comando «use» con il nome del tuo database, quindi esegui il comando «show collections». Esegui il comando «db. .count ();» con il nome del tuo database. Se i risultati corrispondono al database di origine, la migrazione è avvenuta con successo.	Amministratore di sistema

Risorse correlate

Creare e configurare un VPC

- Crea un gruppo di sicurezza per il tuo VPC
- Crea un ACL di rete

Creare e configurare il cluster Amazon DocumentDB

- Crea un cluster Amazon DocumentDB
- Installa la shell mongo per Amazon DocumentDB
- Connettiti al tuo cluster Amazon DocumentDB

Crea e configura l'istanza di replica AWS DMS

- Usa istanze di replica pubbliche e private

Crea e testa gli endpoint di origine e di destinazione in AWS DMS

- Usa Amazon DocumentDB come destinazione per AWS DMS
- Usa un database SQL Server come origine per AWS DMS
- Usa gli endpoint AWS DMS

Migra i dati

- Migrazione ad Amazon DocumentDB

Altre risorse

- Limitazioni all'uso di SQL Server come sorgente per AWS DMS
- Come usare Amazon DocumentDB per creare e gestire applicazioni su larga scala

Esegui la migrazione di un database ThoughtSpot Falcon locale su Amazon Redshift

Creato da Battulga Purevragchaa (AWS) e Antony Prasad Thevaraj (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Falcon locale ThoughtSpot	Obiettivo: Amazon Redshift
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon Redshift		

Riepilogo

I data warehouse locali richiedono tempi e risorse di amministrazione significativi, in particolare per set di dati di grandi dimensioni. Anche il costo finanziario della costruzione, della manutenzione e della crescita di questi magazzini è molto elevato. Per aiutare a gestire i costi, mantenere bassa la complessità di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) e fornire prestazioni man mano che i dati crescono, è necessario scegliere costantemente quali dati caricare e quali archiviare.

Migrando i database ThoughtSpot Falcon locali sul cloud Amazon Web Services (AWS), puoi accedere a data lake e data warehouse basati sul cloud che aumentano l'agilità aziendale, la sicurezza e l'affidabilità delle applicazioni, oltre a ridurre i costi complessivi dell'infrastruttura. Amazon Redshift aiuta a ridurre in modo significativo i costi e le spese operative di un data warehouse. Puoi anche utilizzare Amazon Redshift Spectrum per analizzare grandi quantità di dati nel suo formato nativo senza caricarli.

Questo modello descrive i passaggi e il processo per la migrazione di un database ThoughtSpot Falcon da un data center locale a un database Amazon Redshift sul cloud AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Un database ThoughtSpot Falcon ospitato in un data center locale

Versioni del prodotto

- ThoughtSpot versione 7.0.1

Architettura

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. I dati sono ospitati in un database relazionale locale.
2. AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) converte il linguaggio di definizione dei dati (DDL) compatibile con Amazon Redshift.
3. Dopo aver creato le tabelle, puoi migrare i dati utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS).
4. I dati vengono caricati in Amazon Redshift.
5. I dati vengono archiviati in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) se utilizzi Redshift Spectrum o se hai già ospitato i dati in Amazon S3.

Strumenti

- AWS DMS: AWS Data Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database in modo rapido e sicuro su AWS.
- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehouse veloce, completamente gestito e su scala petabyte che semplifica ed economica l'analisi efficiente di tutti i dati utilizzando gli strumenti di business intelligence esistenti.
- AWS SCT — AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) converte lo schema di database esistente da un motore di database a un altro.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la configurazione Amazon Redshift appropriata.	Identifica la configurazione del cluster Amazon Redshift appropriata in base ai tuoi requisiti e al volume di dati. Per ulteriori informazioni, consulta i cluster Amazon Redshift nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA
Cerca Amazon Redshift per valutare se soddisfa i tuoi requisiti.	Utilizza le domande frequenti su Amazon Redshift per capire e valutare se Amazon Redshift soddisfa i tuoi requisiti.	DBA

Prepara il cluster Amazon Redshift di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster Amazon Redshift.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon Redshift e crea un cluster Amazon Redshift in un cloud privato virtuale (VPC). Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un cluster in un VPC nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui un PoC per la progettazione del tuo database Amazon Redshift.	Segui le best practice di Amazon Redshift eseguendo un proof of concept (PoC) per la progettazione del tuo database. Per ulteriori informazioni, consulta Condurre un proof of concept per Amazon Redshift nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA
Crea utenti del database.	Crea gli utenti nel tuo database Amazon Redshift e concedi i ruoli appropriati per l'accesso allo schema e alle tabelle. Per ulteriori informazioni, consulta Concedere i privilegi di accesso per un utente o un gruppo di utenti nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica le impostazioni di configurazione al database di destinazione.	Applica le impostazioni di configurazione al database Amazon Redshift in base ai tuoi requisiti. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione dei parametri a livello di database, sessione e server, consulta il riferimento alla configurazione nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Crea oggetti nel cluster Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea manualmente tabelle con DDL in Amazon Redshift.	(Facoltativo) Se utilizzi AWS SCT, le tabelle vengono create automaticamente. Tuttavia, se si verificano errori durante la replica delle DDL, è necessario creare manualmente le tabelle	DBA
Crea tabelle esterne per Redshift Spectrum.	Crea una tabella esterna con uno schema esterno per Amazon Redshift Spectrum. Per creare tabelle esterne, devi essere il proprietario dello schema esterno o un superutente del database. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di tabelle	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esterne per Amazon Redshift Spectrum nella documenta zione di Amazon Redshift.	

Migrazione dei dati con AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa AWS DMS per migrare i dati.	Dopo aver creato il DDL delle tabelle nel database Amazon Redshift, migra i dati su Amazon Redshift utilizzan do AWS DMS. Per passaggi e istruzioni dettagliate, consulta Usare un database Amazon Redshift come destinazione per AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Utilizzate il comando COPY per caricare i dati.	Usa il `COPY` comando Amazon Redshift per caricare i dati da Amazon S3 ad Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo del comando COPY per il caricamento da Amazon S3 nella documenta zione di Amazon Redshift.	DBA

Convalida il cluster Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i record di origine e di destinazione.	Convalida il conteggio delle tabelle per i record di origine e di destinazione che sono stati caricati dal sistema di origine.	DBA
Implementa le best practice di Amazon Redshift per l'ottimizzazione delle prestazioni.	Implementa le best practice di Amazon Redshift per la progettazione di tabelle e database. Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog Le 10 migliori tecniche di ottimizzazione delle prestazioni per Amazon Redshift.	DBA
Ottimizza le prestazioni delle query.	Amazon Redshift utilizza query basate su SQL per interagire con dati e oggetti nel sistema. Il linguaggio di manipolazione dei dati (DML) è il sottoinsieme di SQL che puoi utilizzare per visualizzare, aggiungere, modificare ed eliminare dati. DDL è il sottoinsieme di SQL utilizzato per aggiungere, modificare ed eliminare oggetti di database come tabelle e viste. Per ulteriori informazioni, consulta Tuning query performance nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa WLM.	È possibile utilizzare la gestione del carico di lavoro (WLM) per definire più code di interrogazioni e indirizzare le query alle code appropriate in fase di esecuzione. Per ulteriori informazioni, consulta Implementazione della gestione del carico di lavoro nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA
Lavora con il ridimensionamento simultaneo.	Utilizzando la funzionalità Concurrency Scaling, è possibile supportare un numero virtualmente illimitato di utenti e query simultanee, con prestazioni di query costantemente elevate. Per ulteriori informazioni, consulta Working with concurrency scaling nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza le best practice di Amazon Redshift per la progettazione di tabelle.	Quando pianifichi il tuo database, alcune importanti decisioni sulla progettazione delle tabelle possono influenzare fortemente le prestazioni complessive delle query. Per ulteriori informazioni sulla scelta dell'opzione di progettazione delle tabelle più appropriata, consulta le best practice di Amazon Redshift per la progettazione di tabelle nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA
Crea viste materializzate in Amazon Redshift.	Una vista materializzata contiene un set di risultati precalcolato basato su una query SQL su una o più tabelle di base. È possibile emettere `SELECT` istruzioni per interrogare una vista materializzata nello stesso modo in cui si esegue una query su altre tabelle o viste del database. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di viste materializzate in Amazon Redshift nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definire le giunzioni tra le tabelle.	Per cercare più di una tabella contemporaneamente ThoughtSpot, è necessari o definire i join tra le tabelle specificando le colonne che contengono i dati corrispon denti su due tabelle. Queste colonne rappresentano la fine `primary key` `foreign key` del join. Puoi definirli utilizzando il `ALTER TABLE` comando in Amazon Redshift o. ThoughtSpot Per ulteriori informazioni, consulta ALTER TABLE nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Configura ThoughtSpot la connessione ad Amazon Redshift

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una connessione Amazon Redshift.	Aggiungi una connessio ne Amazon Redshift al tuo database Falcon locale ThoughtSpot . Per ulteriori informazioni, consulta Aggiungere una connessione Amazon Redshift nella ThoughtSpot documenta zione.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica la connessione Amazon Redshift.	Puoi modificare la connessio ne Amazon Redshift per aggiungere tabelle e colonne. Per ulteriori informazioni, consulta Modificare una connessione Amazon Redshift nella ThoughtSpot documenta zione.	DBA
Rimappa la connessione Amazon Redshift.	Modifica i parametri di connessione modifican do il file di mappatura dei sorgenti .yaml creato quando hai aggiunto la connessione Amazon Redshift. Ad esempio, puoi rimappare la tabella o la colonna esistente su una tabella o colonna diversa in una connessio ne al database esistente . ThoughtSpot consiglia di controllare le dipendenze prima e dopo aver rimappato una tabella o una colonna in una connessione per assicurar si che vengano visualizzate come richiesto. Per ulteriori informazioni, consulta Rimappare una connessione Amazon Redshift nella ThoughtSpot documenta zione.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina una tabella dalla connessione Amazon Redshift.	(Facoltativo) Se tenti di rimuovere una tabella in una connessione Amazon Redshift, ThoughtSpot verifica le dipendenze e mostra un elenco di oggetti dipendenti. Puoi scegliere gli oggetti elencati per eliminarli o rimuovere la dipendenza. È quindi possibile rimuovere la tabella. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminare una tabella da una connessione Amazon Redshift nella ThoughtSpot documentazione.	DBA
Elimina una tabella con oggetti dipendenti da una connessione Amazon Redshift.	(Facoltativo) Se tenti di eliminare una tabella con oggetti dipendenti, l'operazione viene bloccata. Viene visualizzata una `Cannot delete` finestra con un elenco di collegamenti agli oggetti dipendenti. Una volta rimosse tutte le dipendenze, è possibile eliminare la tabella Per ulteriori informazioni, consulta Eliminare una tabella con oggetti dipendenti da una connessione Amazon Redshift nella ThoughtSpot documentazione.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina una connessione Amazon Redshift.	(Facoltativo) Poiché una connessione può essere utilizzata in più fonti di dati o visualizzazioni, è necessari o eliminare tutte le fonti e le attività che utilizzano tale connessione prima di poter eliminare la connessione Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminare una connessione Amazon Redshift nella ThoughtSpot documenta zione.	DBA
Controlla il riferimento di connessione per Amazon Redshift.	Assicurati di fornire le informazioni richieste per la tua connessione Amazon Redshift utilizzando il riferimento Connection nella ThoughtSpot documentazione.	DBA

Informazioni aggiuntive

- Analisi basata sull'intelligenza artificiale su qualsiasi scala con Amazon ThoughtSpot Redshift
- Prezzi di Amazon Redshift
- Guida introduttiva ad AWS SCT
- Guida introduttiva ad Amazon Redshift
- Utilizzo di agenti di estrazione dei dati
- Chick-fil-A migliora la velocità di acquisizione delle informazioni con e AWS ThoughtSpot

Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon DynamoDB utilizzando AWS DMS

Creato da Rambabu Karnena (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: Amazon DynamoDB
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon DynamoDB		

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione di un database Oracle ad Amazon DynamoDB utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS). Copre tre tipi di database di origine:

- Database Oracle locali
- Database Oracle su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per istanze database Oracle

In questa dimostrazione di concetto, questo modello si concentra sulla migrazione da un'istanza DB Amazon RDS for Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'applicazione che si connette a un database Amazon RDS for Oracle
- Una tabella creata nel database Amazon RDS for Oracle di origine con una chiave primaria e dati di esempio

Limitazioni

- Gli oggetti del database Oracle, come procedure, funzioni, pacchetti e trigger, non vengono presi in considerazione per la migrazione perché Amazon DynamoDB non supporta questi oggetti di database.

Versioni del prodotto

- Questo modello si applica a tutte le edizioni e versioni dei database Oracle supportate da AWS DMS. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS e utilizzo di un database Amazon DynamoDB come destinazione per AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare le versioni più recenti di AWS DMS per il supporto di versioni e funzionalità più completo.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Amazon RDS per istanze DB Oracle, Oracle su Amazon EC2 o database Oracle locali

Stack tecnologico Target

- Amazon DynamoDB

Architettura di migrazione dei dati AWS

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS. Questo modello utilizza Amazon RDS for Oracle.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Nel tuo account AWS, crea un cloud privato virtuale (VPC) e una sottorete privata.	Amministratore di sistema
Crea gruppi di sicurezza ed elenchi di controllo degli accessi alla rete.	Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	Amministratore di sistema
Configura e avvia l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.	Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	DBA, amministratore di sistema

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per accedere a DynamoDB.	Nella console AWS Identity and Access Management (IAM), crea il ruolo, allega la policy `AmazonDynamoDBFullAccess to it` e seleziona AWS DMS come servizio.	Amministratore di sistema
Crea un'istanza di replica AWS DMS per la migrazione.	L'istanza di replica deve trovarsi nella stessa zona di disponibilità e nello stesso VPC del database di origine.	Amministratore di sistema
Crea endpoint di origine e destinazione in AWS DMS.	Per creare l'endpoint del database di origine, hai due opzioni:	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Sulla console Amazon RDS, scegli Databases, DB identifier, Connectivity & Security e scegli l'endpoint. • Sulla console AWS DMS, scegli Select RDS DB instance. Per creare l'endpoint del database di destinazione, scegli il ruolo Amazon Resource Name (ARN) dal task precedente per accedere a DynamoDB.	
Crea un task AWS DMS per caricare le tabelle del database Oracle di origine su DynamoDB.	Scegli i nomi degli endpoint di origine e destinazione e l'istanza di replica dai passaggi precedenti. Il tipo può essere a pieno carico. Scegli lo schema Oracle e specifica% per selezionare tutte le tabelle.	Amministratore di sistema
Convalida le tabelle in DynamoDB.	Per visualizzare i risultati della migrazione, scegli Tabelle dal riquadro di navigazio ne a sinistra nella console DynamoDB.	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il codice dell'appl icazione.	Per connetterti e recuperare dati da DynamoDB, aggiorna il codice dell'applicazione.	Proprietario dell'app, DBA, amministratore di sistema

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia i client dell'appl icazione per utilizzare DynamoDB.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS.	Ad esempio, chiudono l'istanza Amazon RDS for Oracle, DynamoDB e l'istanza di replica AWS DMS.	DBA, amministratore di sistema
Raccogli le metriche.	Le metriche includono il tempo necessario per la migrazion e, le percentuali del lavoro manuale e del lavoro svolto dallo strumento e i risparmi sui costi.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Risorse correlate

- AWS Database Migration Service e Amazon DynamoDB: cosa devi sapere (post sul blog)

- Utilizzo di un database Oracle come sorgente per AWS DMS
- Utilizzo di un database Amazon DynamoDB come destinazione per AWS Database Migration Service
- Best practice per la migrazione da RDBMS ad Amazon DynamoDB (white paper)

Esegui la migrazione di una tabella partizionata Oracle su PostgreSQL utilizzando AWS DMS

Creato da Saurav Mishra (AWS) e Eduardo Valentim (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle	Obiettivo: PostgreSQL 9.0
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database; archiviazione e backup
Servizi AWS: AWS DMS		

Riepilogo

Questo modello descrive come velocizzare il caricamento di una tabella partizionata da Oracle a PostgreSQL utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS), che non supporta il partizionamento nativo. Il database PostgreSQL di destinazione può essere installato su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) oppure può essere un'istanza DB Edition compatibile con Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL.

Il caricamento di una tabella partizionata include i seguenti passaggi:

1. Crea una tabella principale simile alla tabella delle partizioni di Oracle, ma non include alcuna partizione.
2. Crea tabelle secondarie che erediteranno dalla tabella principale creata nel passaggio 1.
3. Create una funzione di procedura e un trigger per gestire gli inserti nella tabella principale.

Tuttavia, poiché il trigger viene attivato per ogni inserto, il caricamento iniziale con AWS DMS può essere molto lento.

Per velocizzare i caricamenti iniziali da Oracle a PostgreSQL 9.0, questo modello crea un task AWS DMS separato per ogni partizione e carica le tabelle secondarie corrispondenti. Si crea quindi un trigger durante il cutover.

La versione 10 di PostgreSQL supporta il partizionamento nativo. Tuttavia, in alcuni casi potresti decidere di utilizzare il partizionamento ereditato. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle di origine con una tabella partizionata
- Un database PostgreSQL su AWS

Versioni del prodotto

- PostgreSQL 9.0

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Una tabella partizionata in Oracle

Stack tecnologico Target

- Una tabella partizionata in PostgreSQL (su Amazon EC2, Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL)

Architettura Target

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.

Epiche

Configura AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le tabelle in PostgreSQL.	Crea le tabelle principali e secondarie corrispondenti in PostgreSQL con le condizioni di controllo richieste per le partizioni.	DBA
Crea il task AWS DMS per ogni partizione.	Includi la condizione di filtro della partizione nel task AWS DMS. Mappare le partizioni alle tabelle secondarie PostgreSQL corrispondenti.	DBA
Esegui le attività di AWS DMS utilizzando l'acquisizione dei dati a pieno carico e modifica (CDC).	Assicurati che il `StopTaskCachedChangesApplied` parametro sia impostato su `true` e che il `StopTaskCachedChangesNotApplied` parametro sia impostato su. `false`	DBA

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi le attività di replica.	Prima di interrompere le attività, verificate che l'origine e la destinazione siano sincronizzate.	DBA
Crea un trigger nella tabella principale.	Poiché la tabella principale riceverà tutti i comandi di	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserimento e aggiornamento, create un trigger che indirizzerà questi comandi alle rispettive tabelle secondarie in base alla condizione di partizionamento.	

Risorse correlate

- AWS DMS
- Partizionamento delle tabelle (documentazione PostgreSQL)

Informazioni aggiuntive

Sebbene la versione 10 di PostgreSQL supporti il partizionamento nativo, potresti decidere di utilizzare il partizionamento ereditato per i seguenti casi d'uso:

- Il partizionamento impone una regola secondo cui tutte le partizioni devono avere lo stesso set di colonne del set principale, ma l'ereditarietà delle tabelle supporta i figli con colonne aggiuntive.
- L'ereditarietà delle tabelle supporta ereditarietà multiple.
- Il partizionamento dichiarativo supporta solo il partizionamento di elenchi e intervalli. Con l'ereditarietà delle tabelle, puoi dividere i dati come desideri. Tuttavia, se l'esclusione dei vincoli non è in grado di eliminare efficacemente le partizioni, le prestazioni delle query ne risentiranno.
- Alcune operazioni richiedono un blocco più forte quando si utilizza il partizionamento dichiarativo rispetto a quando si utilizza l'ereditarietà delle tabelle. Ad esempio, l'aggiunta o la rimozione di una partizione da o verso una tabella partizionata richiede un `ACCESS EXCLUSIVE` blocco sulla tabella principale, mentre un blocco è sufficiente per l'ereditarietà regolare. `SHARE UPDATE EXCLUSIVE`

Quando utilizzi partizioni di lavoro separate, puoi anche ricaricare le partizioni in caso di problemi di convalida di AWS DMS. Per un migliore controllo delle prestazioni e della replica, esegui attività su istanze di replica separate.

Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for MySQL

Creato da Jitender Kumar (AWS), Neha Sharma (AWS) e Srini Ramaswamy (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Amazon RDS per Oracle	Target: Amazon RDS per MySQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un'istanza Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle DB a un'istanza DB Amazon RDS for MySQL su Amazon Web Services (AWS). Il modello utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT).

Il modello fornisce le migliori pratiche per gestire la migrazione delle procedure archiviate. Inoltre, illustra le modifiche al codice per supportare il livello applicativo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un database sorgente Amazon RDS for Oracle.
- Un database di destinazione Amazon RDS for MySQL. I database di origine e di destinazione devono trovarsi nello stesso cloud privato virtuale (VPC). Se utilizzi più VPC o devi disporre delle autorizzazioni di accesso richieste.
- Gruppi di sicurezza che consentono la connettività tra i database di origine e di destinazione, AWS SCT, il server delle applicazioni e AWS DMS.
- Un account utente con il privilegio richiesto per eseguire AWS SCT sul database di origine.
- Registrazione supplementare abilitata per l'esecuzione di AWS DMS sul database di origine.

Limitazioni

- Il limite di dimensione del database Amazon RDS di origine e destinazione è di 64 TB. Per informazioni sulle dimensioni di Amazon RDS, consulta la documentazione AWS.
- Oracle non fa distinzione tra maiuscole e minuscole per gli oggetti del database, ma MySQL no. AWS SCT può gestire questo problema durante la creazione di un oggetto. Tuttavia, è necessario un po' di lavoro manuale per supportare la totale indistinzione tra maiuscole e minuscole.
- Questa migrazione non utilizza le estensioni MySQL per abilitare le funzioni native di Oracle. AWS SCT gestisce la maggior parte della conversione, ma è necessario del lavoro per modificare il codice manualmente.
- Nell'applicazione sono necessarie modifiche al driver Java Database Connectivity (JDBC).

Versioni del prodotto

- Amazon RDS for Oracle 12.2.0.1 e versioni successive. Per le versioni RDS for Oracle attualmente supportate, consulta la documentazione AWS.
- Amazon RDS for MySQL 8.0.15 e versioni successive. Per le versioni RDS for MySQL attualmente supportate, consulta la documentazione AWS.
- AWS DMS versione 3.3.0 e successive. Consulta la documentazione AWS per ulteriori informazioni sugli endpoint di origine e di destinazione supportati da AWS DMS.
- AWS SCT versione 1.0.628 e successive. Consulta la matrice di supporto degli endpoint di origine e destinazione di AWS SCT nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Amazon RDS per Oracle. Per ulteriori informazioni, consulta Usare un database Oracle come sorgente per AWS DMS.

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per MySQL. Per ulteriori informazioni, consulta Usare un database compatibile con MySQL come destinazione per AWS DMS.

Architettura di migrazione

Nel diagramma seguente, AWS SCT copia e converte gli oggetti dello schema dal database di origine Amazon RDS for Oracle e invia gli oggetti al database di destinazione Amazon RDS for MySQL. AWS DMS replica i dati dal database di origine e li invia all'istanza Amazon RDS for MySQL.

Strumenti

- AWS Data Migration Service ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS. Questo modello utilizza Amazon RDS for Oracle e Amazon RDS for MySQL.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto (capacità, funzionalità di		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
archiviazione, funzionalità di rete).		
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Scegli una strategia di migrazione delle applicazioni.	Valuta se preferisci un periodo di inattività totale o parziale per le attività successive.	DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Configurare l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC e delle sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin
Configura e avvia l'istanza Amazon RDS for Oracle.		DBA, SysAdmin
Configura e avvia l'istanza Amazon RDS for MySQL.		DBA, SysAdmin
Preparare un test case per la convalida della conversione del codice.	Ciò contribuirà al test unitario del codice convertito.	DBA, Sviluppatore
Configura l'istanza AWS DMS.		

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura gli endpoint di origine e destinazione in AWS DMS.		

Migra i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera lo script del database di destinazione utilizzando AWS SCT.	Verifica l'accuratezza del codice convertito da AWS SCT. Sarà necessario un po' di lavoro manuale.	DBA, Sviluppatore
In AWS SCT, scegli l'imposta zione «Case Insensitive».	In AWS SCT, scegli Project Settings, Target Case Sensitivi ty, Case Insensitive.	DBA, Sviluppatore
In AWS SCT, scegli di non utilizzare la funzione nativa Oracle.	Nelle impostazioni del progetto, controlla le funzioni TO_CHAR/TO_NUMBER/ TO_DATE.	DBA, Sviluppatore
Apporta modifiche al codice «sql%notfound».	Potrebbe essere necessari o convertire il codice manualmente.	
Interrogazione su tabelle e oggetti nelle stored procedure (utilizzare interrogazioni in lettere minuscole).		DBA, Sviluppatore
Crea lo script principale dopo aver apportato tutte le modifiche, quindi distribuisci lo		DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
script principale nel database di destinazione.		
Esegui il test unitario delle procedure memorizzate e delle chiamate alle applicazi oni utilizzando dati di esempio.		
Pulisci i dati creati durante il test unitario.		DBA, Sviluppatore
Elimina i vincoli di chiave esterna sul database di destinazione.	Questo passaggio è necessari o per caricare i dati iniziali. Se non vuoi eliminare i vincoli di chiave esterna, devi creare un'attività di migrazione per i dati specifici delle tabelle primarie e secondarie.	DBA, Sviluppatore
Rilascia le chiavi primarie e le chiavi univoche sul database di destinazione.	Questo passaggio consente di ottenere prestazioni migliori per il carico iniziale.	DBA, Sviluppatore
Abilita la registrazione supplementare sul database di origine.		DBA
Crea un'attività di migrazion e per il carico iniziale in AWS DMS, quindi eseguila.	Scegli l'opzione per migrare i dati esistenti.	DBA
Aggiungi le chiavi primarie e le chiavi esterne al database di destinazione.	I vincoli devono essere aggiunti dopo il caricamento iniziale.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'attività di migrazione per la replica continua.	La replica continua mantiene il database di destinazione sincronizzato con il database di origine.	DBA

Migrazione delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sostituisci le funzioni native di Oracle con le funzioni native di MySQL.		Proprietario dell'app
Assicurati che vengano utilizzati solo nomi in minuscolo per gli oggetti del database nelle query SQL.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Arresta il server delle applicazioni.		Proprietario dell'app
Verifica che i database di origine e di destinazione siano sincronizzati.		DBA, proprietario dell'app
Arresta l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.		DBA
Interrompi l'attività di migrazione.	Questa operazione si interromperà automaticamente	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dopo aver completato il passaggio precedente.	
Cambia la connessione JDBC da Oracle a MySQL.		Proprietario dell'app, DBA
Avvia l'applicazione.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, SysAdmin
Raccogli le metriche relative ai tempi di migrazione, alla percentuale di attività manuali rispetto a quelle eseguite con strumenti, ai risparmi sui costi, ecc.		DBA, SysAdmin
Blocca ed elimina le istanze AWS DMS.		DBA
Rimuovi gli endpoint di origine e di destinazione.		DBA
Rimuovi le attività di migrazione.		DBA
Scatta uno snapshot dell'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.		DBA
Chiudi ed elimina tutte le altre risorse AWS temporanee che hai utilizzato.		DBA, SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci eventuali feedback.		DBA

Risorse correlate

- AWS DMS
- AWS SCT
- Prezzi di Amazon RDS
- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS

Esegui la migrazione da IBM Db2 su Amazon EC2 a Aurora PostgreSQL compatibile con AWS DMS e AWS SCT

Creato da Sirsendu Halder (AWS) e Sachin Kotwal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: IBM Db2	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; AWS DMS; AWS SCT		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database IBM Db2 su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su un'istanza DB Edition compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL. Questo modello utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per la migrazione dei dati e la conversione dello schema.

Il modello mira a una strategia di migrazione online con tempi di inattività minimi o nulli per un database IBM Db2 da più terabyte con un numero elevato di transazioni. Ti consigliamo di convertire le colonne in chiavi primarie (PK) e chiavi esterne (FK) con il tipo di dati in `INT` o in `BIGINT` PostgreSQL `NUMERIC` per prestazioni migliori.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database IBM Db2 di origine su un'istanza EC2

Versioni del prodotto

- DB2/LINUXX8664 versione 11.1.4.4 e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Db2 su un'istanza EC2

Stack tecnologico Target

- Un'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL versione 10.18 o successiva

Architettura di migrazione del database

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, riducendo al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. Puoi utilizzare AWS DMS per migrare i tuoi dati da e verso i database commerciali e open source più utilizzati. AWS DMS supporta migrazioni eterogenee tra diverse piattaforme di database, come IBM Db2 verso Aurora PostgreSQL versione 10.18 o superiore. Per i dettagli, consulta Sources for Data Migration e Targets for Data Migration nella documentazione di AWS DMS.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenee convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte degli oggetti del codice del database, tra cui viste, stored procedure e funzioni, in un formato compatibile con il database di destinazione. Tutti gli oggetti che non vengono convertiti automaticamente sono chiaramente contrassegnati in modo che possano essere convertiti manualmente per completare la migrazione. AWS SCT può anche scansionare il codice sorgente dell'applicazione alla ricerca di istruzioni SQL incorporate e convertirle.

Epiche

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza DB compatibile con Aurora PostgreSQL.	Per creare l'istanza DB, segui le istruzioni nella documentazione AWS. Per il tipo di motore, scegli Amazon Aurora. Per l'edizione, scegli l'edizione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL. L'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL versione 10.18 o successiva deve trovarsi nello stesso cloud privato virtuale (VPC) del database IBM Db2 di origine.	Amazon RDS

Converti lo schema del tuo database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e verifica AWS SCT.	1. Installa AWS SCT seguendo i passaggi nella documentazione di AWS SCT. 2. Verifica l'installazione seguendo le procedure nella documentazione di AWS SCT.	Amministratore AWS, DBA, ingegnere addetto alla migrazione
Avvia AWS SCT e crea un progetto.	Per avviare lo strumento AWS SCT e creare un nuovo progetto per eseguire un	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rapporto di valutazione della migrazione del database, segui le istruzioni nella documentazione di AWS SCT.	
Aggiungi server di database e crea una regola di mappatura.	1. Aggiungi server di database di origine e di destinazione seguendo le istruzioni nella documentazione di AWS SCT. 2. Crea una regola di mappatura per definire la piattaforma di database di destinazione per il tuo database di origine. Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS SCT.	Ingegnere della migrazione
Crea un rapporto di valutazione della migrazione del database.	Crea il report di valutazione della migrazione del database seguendo i passaggi indicati nella documentazione di AWS SCT.	Ingegnere della migrazione
Visualizza il rapporto di valutazione.	Utilizza la scheda Riepilogo del rapporto di valutazione della migrazione del database per visualizzare il rapporto e analizzare i dati. Questa analisi ti aiuterà a determinare la complessità della migrazione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS SCT.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convertire lo schema.	Per convertire gli schemi del database di origine: 1. Nella console AWS SCT, scegli Visualizza, quindi Visualizzazione principale. 2. Seleziona l'oggetto o il nodo principale dallo schema di origine, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse), quindi scegli Converti schema. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS SCT.	Ingegnere della migrazione
Applica lo schema del database convertito all'istanza DB di destinazione.	1. Scegli l'elemento dello schema nel pannello destro del tuo progetto che mostra lo schema pianificato per la tua istanza database di destinazione; 2. Apri il menu contestuale (tasto destro del mouse) per l'elemento dello schema e quindi scegli Apply to database (Applica al database). Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS SCT.	Ingegnere della migrazione

Migra i tuoi dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un gruppo di parametri VPC e DB.	Configura un gruppo di parametri VPC e DB e configura le regole e i parametri in entrata necessari per la migrazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS DMS. Per il gruppo di sicurezza VPC, seleziona sia l'istanza EC2 per Db2 che l'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL. Questa istanza di replica deve trovarsi nello stesso VPC delle istanze DB di origine e di destinazione.	Ingegnere della migrazione
Prepara le istanze DB di origine e di destinazione.	Prepara le istanze DB di origine e di destinazione per la migrazione. In un ambiente di produzione, il database di origine esisterà già. Per il database di origine, il nome del server deve essere il Domain Name System (DNS) pubblico dell'istanza EC2 su cui è in esecuzione Db2. Come nome utente, puoi usare `db2inst1` seguito dalla porta, che sarà 5000 per IBM Db2.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un client e degli endpoint Amazon EC2.	1. Crea un client Amazon EC2. Utilizzi questo client per popolare il database di origine con dati da replicare . Il client viene utilizzat o anche per verificare la replica eseguendo le query sul database di destinazi one. 2. Crea endpoint per il database di origine e l'istanza DB di destinazione da utilizzare per i passaggi successivi. Per istruzion i, consulta la documenta zione di AWS DMS. È necessario creare endpoint separati per i database di origine e di destinazione. Per la versione 10.18 o successiva compatibile con Aurora PostgreSQL, la porta sarà 5432 ed è possibile ottenere il nome del server dall'endpoint dell'istanza DB.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza di replica.	Crea un'istanza di replica utilizzando la console AWS DMS e specifica gli endpoint di origine e destinazione. L'istanza di replica esegue la migrazione dei dati tra gli endpoint. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS DMS.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'attività AWS DMS per migrare i dati.	Crea un'attività per caricare le tabelle IBM Db2 di origine nell'istanza database PostgreSQL di destinazione seguendo i passaggi nella documentazione di AWS DMS. • Per l'origine e la destinazione, utilizza i nomi degli endpoint di origine e destinazione. • Il tipo di migrazione può essere a pieno carico. • Per la regola dello schema, è possibile utilizzare lo `inst1` schema del database Db2. • Per il nome della tabella, specificare di `%` migrare tutte le tabelle. Una volta completato il caricamento, vedrai le tabelle Db2 `inst1` dello schema apparire nel database Aurora compatibile con PostgreSQL.	Ingegnere della migrazione

Risorse correlate

Riferimenti

- Documentazione Amazon Aurora
- Documentazione FDW (Foreign Data Wrapper) di PostgreSQL
- Documentazione PostgreSQL IMPORT FOREIGN SCHEMA

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione AWS SCT

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS (procedura dettagliata)
- Introduzione ad Amazon EC2 - Server e hosting cloud elastici con AWS (video)

Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS DMS SharePlex

Creato da Kumar Babu P G (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per PostgreSQL/Amazon Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Oracle 8i o 9i locale su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL. AWS Database Migration Service (AWS DMS) non supporta Oracle 8i o 9i come origine, quindi Quest SharePlex replica i dati da un database 8i o 9i locale a un database Oracle intermedio (Oracle 10g o 11g), compatibile con AWS DMS.

Dall'istanza Oracle intermedia, lo schema e i dati vengono migrati al database PostgreSQL su AWS utilizzando AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) e AWS DMS. Questo metodo consente di ottenere uno streaming continuo di dati dal database Oracle di origine all'istanza database PostgreSQL di destinazione con un ritardo di replica minimo. In questa implementazione, il downtime è limitato al tempo necessario per creare o convalidare tutte le chiavi esterne, i trigger e le sequenze sul database PostgreSQL di destinazione.

La migrazione utilizza un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con Oracle 10g o 11g installato per ospitare le modifiche dal database Oracle di origine. AWS DMS utilizza questa istanza Oracle intermedia come origine per lo streaming dei dati verso Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL. La replica dei dati può essere messa in pausa e ripresa dal database Oracle locale all'istanza Oracle intermedia. Può anche essere messo in pausa e ripreso dall'istanza Oracle intermedia al database PostgreSQL di destinazione in modo da poter convalidare i dati utilizzando la convalida dei dati AWS DMS o uno strumento di convalida dei dati personalizzato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle 8i o 9i di origine in un data center locale
- AWS Direct Connect configurato tra il data center locale e AWS
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per i connettori AWS SCT installati su un computer locale o sull'istanza EC2 in cui è installato AWS SCT
- Familiarità con l'uso di un database Oracle come sorgente AWS DMS
- Familiarità con l'uso di un database PostgreSQL come target AWS DMS
- Familiarità con la replica dei dati Quest SharePlex

Limitazioni

- Il limite di dimensione del database è di 64 TB
- Il database Oracle locale deve essere Enterprise Edition

Versioni del prodotto

- Oracle 8i o 9i per il database di origine
- Oracle 10g o 11g per il database intermedio
- PostgreSQL 9.6 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle 8i o 9i
- Quest SharePlex

Stack tecnologico Obiettivo

- Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

- AWS DMS — AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database in modo rapido e sicuro. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, riducendo al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. AWS DMS può migrare i tuoi dati da e verso i database commerciali e open source più utilizzati.
- AWS SCT — AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) rende prevedibili le migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte degli oggetti del codice del database, tra cui viste, stored procedure e funzioni, in un formato compatibile con il database di destinazione. Gli oggetti che non possono essere convertiti automaticamente sono chiaramente contrassegnati in modo che possano essere convertiti manualmente per completare la migrazione. AWS SCT può anche scansionare il codice sorgente dell'applicazione alla ricerca di istruzioni SQL incorporate e convertirle come parte di un progetto di conversione dello schema del database. Durante questo processo, AWS SCT esegue l'ottimizzazione del codice nativo del cloud convertendo le funzioni legacy di Oracle e SQL Server nelle loro equivalenti AWS, per aiutarti a modernizzare le tue applicazioni durante la migrazione dei database. Una volta completata la conversione dello schema, AWS SCT può aiutare a migrare i dati da una serie di data warehouse ad Amazon Redshift utilizzando agenti di migrazione dei dati integrati.
- Quest SharePlex — Quest SharePlex è uno strumento di replica dei dati da Oracle a Oracle per spostare i dati con tempi di inattività minimi e nessuna perdita di dati.

Epiche

Crea l'istanza EC2 e installa Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la rete per Amazon EC2.	Crea il cloud privato virtuale (VPC), le sottoreti, il gateway Internet, le tabelle di routing e i gruppi di sicurezza.	AWS SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la nuova istanza EC2.	Seleziona l'Amazon Machine Image (AMI) per l'istanza EC2. Scegli la dimension e dell'istanza e configura i dettagli dell'istanza: il numero di istanze (1), il VPC e la sottorete del passaggio precedente, assegnazione automatica dell'IP pubblico e altre opzioni. Aggiungi spazio di archiviazione, configura i gruppi di sicurezza e avvia l'istanza. Quando richiesto, create e salvate una key pair per il passaggio successivo.	AWS SysAdmin
Installa Oracle sull'istanza EC2.	Acquisisci le licenze e i file binari Oracle richiesti e installa Oracle 10g o 11g sull'istanza EC2.	DBA

Configura SharePlex su un'istanza EC2 e configura la replica dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare SharePlex.	Crea un'istanza Amazon EC2 e installa i SharePlex file binari compatibili con Oracle 8i o 9i.	AWS SysAdmin, DBA
Configura la replica dei dati.	Segui le SharePlex best practice per configurare la replica dei dati da un database Oracle 8i/9i locale a un'istanza Oracle 10g/11g.	DBA

Convertire lo schema del database Oracle in PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT.	Crea un nuovo report, quindi connettiti a Oracle come origine e PostgreSQL come destinazione. Nelle impostazi oni del progetto, apri la scheda SQL Scripting e modifica lo script SQL di destinazione in File multipli.	DBA
Convertire lo schema del database Oracle.	Nella scheda Azione, scegli Genera report, Converti schema e quindi Salva come SQL.	DBA
Modifica gli script SQL generati da AWS SCT.		DBA

Crea e configura l'istanza DB di Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza database Amazon RDS.	Nella console Amazon RDS, crea una nuova istanza DB PostgreSQL.	AWS SysAdmin, DBA
Configura l'istanza DB.	Specificate la versione del motore DB, la classe dell'ista nza DB, l'implementazione Multi-AZ, il tipo di storage e lo storage allocato. Immettere l'identificatore dell'istanza DB, un nome utente principale e una password principale.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura rete e sicurezza.	Specificare il VPC, il gruppo di sottoreti, l'accessibilità pubblica, la preferenza della zona di disponibilità e i gruppi di sicurezza.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni del database.	Specificare il nome del database, la porta, il gruppo di parametri, la crittografia e la chiave principale.	AWS SysAdmin, DBA
Configurare i backup.	Specificate il periodo di conservazione del backup, la finestra di backup, l'ora di inizio, la durata e se copiare i tag nelle istantanee.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni di monitoraggio.	Abilita o disabilita il monitoraggio avanzato e gli approfondimenti sulle prestazioni.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni di manutenzione.	Specificare l'aggiornamento automatico della versione secondaria, la finestra di manutenzione e il giorno, l'ora e la durata di inizio.	AWS SysAdmin, DBA
Esegui gli script di pre-migrazione da AWS SCT.	Nell'istanza Amazon RDS, esegui questi script: create_database.sql, create_sequence.sql, create_table.sql, create_view.sql e create_function.sql.	AWS SysAdmin, DBA

Migra i dati utilizzando AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza di replica in AWS DMS.	Completa i campi per il nome, la classe dell'istanza, il VPC (come per l'istanza EC2), Multi-AZ e l'accessibilità pubblica. Nella sezione di configurazione avanzata, specifica lo storage allocato, il gruppo di sottoreti, la zona di disponibilità, i gruppi di sicurezza VPC e la chiave principale di AWS Key Management Service (AWS KMS).	AWS SysAdmin, DBA
Crea l'endpoint del database di origine.	Specificare il nome dell'endpoint, il tipo, il motore di origine (Oracle), il nome del server (nome DNS privato Amazon EC2), la porta, la modalità SSL, il nome utente, la password, il SID, il VPC (specifica il VPC che ha l'istanza di replica) e l'istanza di replica. Per testare la connessione, scegli Run Test, quindi crea l'endpoint. Puoi anche configurare le seguenti impostazioni avanzate: maxFileSize e numberDataType Scale.	AWS SysAdmin, DBA
Crea l'attività di replica AWS DMS.	Specificare il nome dell'attività, l'istanza di replica, gli endpoint	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di origine e di destinazione e l'istanza di replica. Per il tipo di migrazione, scegli «Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso». Deselezio na la casella di controllo «Avvia attività al momento della creazione».	
Configura le impostazioni delle attività di replica di AWS DMS.	Per la modalità di preparazi one della tabella di destinazi one, scegli «Non fare nulla». Interrompi l'attività dopo il completamento del caricamen to completo per creare le chiavi primarie. Specifica te la modalità LOB limitata o completa e attivate le tabelle di controllo. Facoltati vamente, è possibile configura re l'impostazione CommitRate avanzata.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le mappature delle tabelle.	Nella sezione mappature delle tabelle, crea una regola di inclusione per tutte le tabelle in tutti gli schemi inclusi nella migrazione, quindi crea una regola di esclusione. Aggiungi tre regole di trasformazione per convertire i nomi di schema, tabella e colonna in lettere minuscole e aggiungi tutte le altre regole necessari e per questa migrazione specifica.	DBA
Avvia l'attività.	Avviate l'attività di replica. Accertatevi che il carico sia in esecuzione a pieno carico. Esegui ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE sul database Oracle primario per avviare l'attività.	DBA
Esegui gli script di migrazione intermedia da AWS SCT.	In Amazon RDS for PostgreSQL, esegui questi script: create_index.sql e create_constraint.sql.	DBA
Riavviare l'attività per continuare l'acquisizione dei dati delle modifiche (CDC).	Nell'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL, esegui VACUUM e riavvia l'attività AWS DMS per applicare le modifiche CDC memorizzate nella cache.	DBA

Passa al database PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i log e le tabelle dei metadati di AWS DMS.	Convalida eventuali errori e correggili se necessario.	DBA
Interrompi tutte le dipendenze di Oracle.	Chiudi i listener sul database Oracle ed esegui ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE. Interrompi l'attività AWS DMS quando non mostra alcuna attività.	DBA
Esegui gli script post-migr azione da AWS SCT.	In Amazon RDS for PostgreSQL, esegui questi script: create_foreign_key _constraint.sql e create_tr iggers.sql.	DBA
Completa eventuali passaggi aggiuntivi di Amazon RDS for PostgreSQL.	Incrementa le sequenze in modo che corrispon dano a quelle di Oracle, se necessario, esegui VACUUM e ANALYZE e scatta un'istantanea per verificare la conformità.	DBA
Apri le connessioni ad Amazon RDS for PostgreSQL.	Rimuovi i gruppi di sicurezza AWS DMS da Amazon RDS for PostgreSQL, aggiungi gruppi di sicurezza di produzione e indirizza le tue applicazioni verso il nuovo database.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse AWS DMS.	Rimuovi gli endpoint, le attività di replica, le istanze di replica e l'istanza EC2.	SysAdmin, DBA

Risorse correlate

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione AWS SCT
- Prezzi di Amazon RDS per PostgreSQL
- Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS
- Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS
- Documentazione Quest SharePlex

Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando viste materializzate e AWS DMS

Creato da Kumar Babu P G (AWS) e Pragnesh Patel (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle 8i o 9i	Target: compatibile con Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Oracle 8i o 9i legacy locale verso Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition.

AWS Database Migration Service (AWS DMS) non supporta Oracle 8i o 9i come sorgente, quindi questo modello utilizza un'istanza di database Oracle intermedia compatibile con AWS DMS, come Oracle 10g o 11g. Utilizza anche la funzionalità di viste materializzate per migrare i dati dall'istanza Oracle 8i/9i di origine all'istanza Oracle 10g/11g intermedia.

AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) converte lo schema del database e AWS DMS migra i dati nel database PostgreSQL di destinazione.

Questo modello aiuta gli utenti che desiderano migrare dai database Oracle legacy con tempi di inattività minimi del database. In questa implementazione, il tempo di inattività sarebbe limitato al tempo necessario per creare o convalidare tutte le chiavi, i trigger e le sequenze esterne sul database di destinazione.

Il modello utilizza istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con un database Oracle 10g/11g installato per aiutare AWS DMS a trasmettere i dati. Puoi sospendere temporaneamente la replica in streaming dal database Oracle locale all'istanza Oracle intermedia per consentire ad AWS DMS di recuperare il ritardo sulla convalida dei dati o di utilizzare un altro strumento di convalida dei

dati. L'istanza DB PostgreSQL e il database Oracle intermedio avranno gli stessi dati quando AWS DMS avrà terminato la migrazione delle modifiche correnti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle 8i o 9i di origine in un data center locale
- AWS Direct Connect configurato tra il data center locale e AWS
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per i connettori AWS SCT installati su un computer locale o sull'istanza EC2 in cui è installato AWS SCT
- Familiarità con l'uso di un database Oracle come sorgente AWS DMS
- Familiarità con l'uso di un database PostgreSQL come target AWS DMS

Limitazioni

- Il limite di dimensione del database è di 64 TB

Versioni del prodotto

- Oracle 8i o 9i per il database di origine
- Oracle 10g o 11g per il database intermedio
- PostgreSQL 10.17 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle 8i o 9i

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL

Architettura Target

Strumenti

- AWS DMS aiuta a migrare i database in modo rapido e sicuro. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, riducendo al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. AWS DMS può migrare i tuoi dati da e verso i database commerciali e open source più utilizzati.
- AWS SCT converte automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte degli oggetti del codice del database, incluse viste, stored procedure e funzioni, in un formato compatibile con il database di destinazione. Gli oggetti che non possono essere convertiti automaticamente sono contrassegnati in modo chiaro in modo che possano essere convertiti manualmente per completare la migrazione. AWS SCT può anche scansionare il codice sorgente dell'applicazione alla ricerca di istruzioni SQL incorporate e convertirle come parte di un progetto di conversione dello schema del database. Durante questo processo, AWS SCT esegue l'ottimizzazione del codice nativo del cloud convertendo le funzioni legacy di Oracle e SQL Server nelle loro equivalenti AWS, per aiutarti a modernizzare le tue applicazioni durante la migrazione dei database. Una volta completata la conversione dello schema, AWS SCT può aiutare a migrare i dati da una serie di data warehouse ad Amazon Redshift utilizzando agenti di migrazione dei dati integrati.

Best practice

Per le best practice per l'aggiornamento delle viste materializzate, consulta la seguente documentazione Oracle:

- Aggiornamento delle viste materializzate
- Aggiornamento rapido per le viste materializzate

Epiche

Installa Oracle su un'istanza EC2 e crea viste materializzate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la rete per l'istanza EC2.	Crea il cloud privato virtuale (VPC), le sottoreti, il gateway	AWS SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Internet, le tabelle di routing e i gruppi di sicurezza.	
Crea l'istanza EC2.	Seleziona l'Amazon Machine Image (AMI) per l'istanza EC2. Scegli la dimension e dell'istanza e configura i dettagli dell'istanza: il numero di istanze (1), il VPC e la sottorete del passaggio precedente, assegnazione automatica dell'IP pubblico e altre opzioni. Aggiungi spazio di archiviazione, configura i gruppi di sicurezza e avvia l'istanza. Quando richiesto, create e salvate una key pair per il passaggio successivo.	AWS SysAdmin
Installa Oracle sull'istanza EC2.	Acquisisci le licenze e i file binari Oracle richiesti e installa Oracle 10g o 11g sull'istanza EC2.	DBA
Configurare la rete Oracle.	Modifica o aggiungi voci `listener.ora` per connetterti al database Oracle 8i/9i di origine locale, quindi crea i collegamenti al database.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea viste materializzate.	Identifica gli oggetti del database da replicare nel database Oracle 8i/9i di origine, quindi crea viste materializzate per tutti gli oggetti utilizzando il database link.	DBA
Implementa script per aggiornare le viste materiali zzate agli intervalli richiesti.	Sviluppa e distribuisci script per aggiornare le viste materializzate agli intervalli richiesti sull'istanza Amazon EC2 Oracle 10g/11g. Utilizza l'opzione di aggiornamento incrementale per aggiornare le viste materializzate.	DBA

Convertire lo schema del database Oracle in PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT.	Crea un nuovo report, quindi connettiti a Oracle come origine e PostgreSQL come destinazione. Nelle impostazi oni del progetto, apri la scheda SQL Scripting. Cambia lo script SQL di destinazione in File multipli. (AWS SCT non supporta i database Oracle 8i/9i, quindi è necessario ripristinare il dump basato solo sullo schema sull'istanza Oracle 10g/11g intermedia e	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzarlo come sorgente per AWS SCT.)	
Convertire lo schema del database Oracle.	Nella scheda Azione, scegli Genera report, Converti schema e quindi Salva come SQL.	DBA
Modifica gli script SQL.	Apporta modifiche in base alle migliori pratiche. Ad esempio, passa a tipi di dati adatti e sviluppa equivalen ti PostgreSQL per funzioni specifiche di Oracle.	DBA, devDBA

Crea e configura l'istanza DB di Amazon RDS per ospitare il database convertito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza database Amazon RDS.	Nella console Amazon RDS, crea una nuova istanza DB PostgreSQL.	AWS SysAdmin, DBA
Configura l'istanza DB.	Specificate la versione del motore DB, la classe dell'ista nza DB, l'implementazione Multi-AZ, il tipo di storage e lo storage allocato. Immettere l'identificatore dell'istanza DB, un nome utente principale e una password principale.	AWS SysAdmin, DBA
Configura rete e sicurezza.	Specificare il VPC, il gruppo di sottoreti, l'accessibilità pubblica, la preferenza della	DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zona di disponibilità e i gruppi di sicurezza.	
Configurare le opzioni del database.	Specificare il nome del database, la porta, il gruppo di parametri, la crittografia e la chiave principale.	DBA, AWS SysAdmin
Configurare i backup.	Specificate il periodo di conservazione del backup, la finestra di backup, l'ora di inizio, la durata e se copiare i tag nelle istantanee.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni di monitoraggio.	Abilita o disabilita il monitoraggio avanzato e gli approfondimenti sulle prestazioni.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni di manutenzione.	Specificare l'aggiornamento automatico della versione secondaria, la finestra di manutenzione e il giorno, l'ora e la durata di inizio.	AWS SysAdmin, DBA
Esegui gli script di pre-migrazione da AWS SCT.	Sull'istanza Amazon RDS for PostgreSQL di destinazione, crea lo schema del database utilizzando gli script SQL di AWS SCT con altre modifiche. Queste potrebbero includere l'esecuzione di più script e includere la creazione di utenti, la creazione di database, la creazione di schemi, tabelle, viste, funzioni e altri oggetti di codice.	AWS SysAdmin, DBA

Migra i dati utilizzando AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza di replica in AWS DMS.	Completa i campi per il nome, la classe dell'istanza, il VPC (come per l'istanza EC2), Multi-AZ e l'accessibilità pubblica. Nella sezione di configurazione avanzata, specifica lo storage allocato, il gruppo di sottoreti, la zona di disponibilità, i gruppi di sicurezza VPC e la chiave AWS Key Management Service (AWS KMS).	AWS SysAdmin, DBA
Crea l'endpoint del database di origine.	Specificare il nome dell'endpoint, il tipo, il motore di origine (Oracle), il nome del server (il nome DNS privato dell'istanza EC2), la porta, la modalità SSL, il nome utente, la password, il SID, il VPC (specifica il VPC che ha l'istanza di replica) e l'istanza di replica. Per testare la connessione, scegli Run Test, quindi crea l'endpoint. Puoi anche configurare le seguenti impostazioni avanzate: maxFileSizee numberDataTypeScale.	AWS SysAdmin, DBA
Connetti AWS DMS ad Amazon RDS per PostgreSQL.	Crea un gruppo di sicurezza di migrazione per le connessioni tra VPC, se il tuo database	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PostgreSQL si trova in un altro VPC.	
Crea l'endpoint del database di destinazione.	Specificare il nome dell'endpoint, il tipo, il motore di origine (PostgreSQL), il nome del server (endpoint Amazon RDS), la porta, la modalità SSL, il nome utente, la password, il nome del database, il VPC (specifica il VPC che contiene l'istanza di replica) e l'istanza di replica. Per testare la connessione, scegli Esegui test, quindi crea l'endpoint. Puoi anche configurare le seguenti impostazioni avanzate: maxFileSizee numberDataTypeScale.	AWS SysAdmin, DBA
Crea l'attività di replica AWS DMS.	Specificare il nome dell'attività, l'istanza di replica, gli endpoint di origine e di destinazione e l'istanza di replica. Per il tipo di migrazione, scegli Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso. Deselezionа la casella di controllo Avvia attività alla creazione.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le impostazioni delle attività di replica di AWS DMS.	Per la modalità di preparazione della tabella di destinazione, scegli Non fare nulla. Interrompi l'attività dopo il completamento del caricamento completo (per creare le chiavi primarie). Specificate la modalità LOB limitata o completa e attivate le tabelle di controllo. Facoltativamente, è possibile configurare l'impostazione CommitRateavanzata.	DBA
Configura le mappature delle tabelle.	Nella sezione Mappature delle tabelle, crea una regola di inclusione per tutte le tabelle in tutti gli schemi inclusi nella migrazione, quindi crea una regola di esclusione. Aggiungi tre regole di trasformazione per convertire i nomi di schema, tabella e colonna in lettere minuscole e aggiungi tutte le altre regole necessarie per questa migrazione specifica.	DBA
Avvia l'attività.	Avviate l'attività di replica. Accertatevi che il carico sia in esecuzione a pieno carico. Esegui `ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE` sul database Oracle primario per avviare il task.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui gli script di migrazione intermedia da AWS SCT.	In Amazon RDS for PostgreSQL, esegui i `create_index.sql` seguenti `create_constraint.sql` script: e (se lo schema completo non è stato inizialmente creato).	DBA
Riprendi l'attività per continuare l'acquisizione dei dati delle modifiche (CDC).	Esegui `VACUUM` sull'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL e riavvia l'attività AWS DMS per applicare le modifiche CDC memorizzate nella cache.	DBA

Passa al database PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i log e le tabelle di convalida di AWS DMS.	Controlla e correggi eventuali errori di replica o convalida.	DBA
Smetti di usare il database Oracle locale e le sue dipendenze.	Arresta tutte le dipendenze Oracle, spegni i listener sul database Oracle ed esegui. `ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE` Interrompi l'attività AWS DMS quando non mostra alcuna attività.	DBA
Esegui gli script post-migrazione da AWS SCT.	In Amazon RDS for PostgreSQL, esegui questi script:. `create_foreign_key_constraint.sql and create_tr`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`iggers.sql` Assicurati che le sequenze siano aggiornate.	
Completa i passaggi aggiuntivi di Amazon RDS for PostgreSQL.	Incrementa le sequenze in modo che corrispondano a quelle di Oracle, se necessari o, esegui `VACUUM` e scatta un'istantanea per `ANALYZE` garantire la conformità.	DBA
Apri le connessioni ad Amazon RDS for PostgreSQL.	Rimuovi i gruppi di sicurezza AWS DMS da Amazon RDS for PostgreSQL, aggiungi gruppi di sicurezza di produzione e indirizza le tue applicazioni verso il nuovo database.	DBA
Pulisci gli oggetti AWS DMS.	Rimuovi gli endpoint, le attività di replica, le istanze di replica e l'istanza EC2.	SysAdmin, DBA

Risorse correlate

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione AWS SCT
- Prezzi di Amazon RDS per PostgreSQL
- Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS
- Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS

Esegui la migrazione da Oracle su Amazon EC2 ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT

Creato da Anil Kunapareddy (AWS) e Harshad Gohil

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per MySQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

La gestione dei database Oracle sulle istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) richiede risorse e può essere costosa. Lo spostamento di questi database su un'istanza database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per MySQL semplificherà il tuo lavoro ottimizzando il budget IT complessivo. Amazon RDS for MySQL offre anche funzionalità come Multi-AZ, scalabilità e backup automatici.

Questo modello illustra la migrazione di un database Oracle di origine su Amazon EC2 verso un'istanza database Amazon RDS for MySQL di destinazione. Utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire lo schema e gli oggetti del database di origine in un formato compatibile con Amazon RDS for MySQL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database di origine con servizi di istanza e listener in esecuzione, in modalità ARCHIVELOG
- Un database Amazon RDS for MySQL di destinazione, con spazio di archiviazione sufficiente per la migrazione dei dati

Limitazioni

- AWS DMS non crea uno schema sul database di destinazione; devi farlo. Il nome dello schema deve già esistere per la destinazione. Le tabelle dello schema di origine vengono importate in user/schema, che AWS DMS utilizza per connettersi all'istanza di destinazione. Per migrare più schemi, devi creare più attività di replica.

Versioni del prodotto

- Tutte le edizioni del database Oracle per le versioni 10.2 e successive, 11g e fino a 12.2 e 18c. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS e Utilizzo di un database compatibile con MySQL come destinazione per AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità. Per informazioni sulle versioni dei database Oracle supportate da AWS SCT, consulta la documentazione di AWS SCT.
- AWS DMS supporta le versioni 5.5, 5.6 e 5.7 di MySQL.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Oracle su un'istanza EC2

Stack tecnologico Target

- Istanza database Amazon RDS per MySQL

Architettura di migrazione dei dati

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

- AWS DMS - AWS Database Migration Service (AWS DMS) è un servizio Web che puoi utilizzare per migrare i dati dal tuo database locale, su un'istanza DB Amazon RDS o in un database su un'istanza EC2, verso un database su un servizio AWS come Amazon RDS for MySQL o

un'istanza EC2. Puoi anche migrare un database da un servizio AWS a un database locale. È possibile migrare i dati tra motori di database eterogenei o omogenei.

- AWS SCT - AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) rende prevedibili le migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte degli oggetti del codice del database, tra cui viste, stored procedure e funzioni, in un formato compatibile con il database di destinazione. Dopo aver convertito lo schema del database e gli oggetti di codice utilizzando AWS SCT, puoi utilizzare AWS DMS per migrare i dati dal database di origine al database di destinazione per completare i tuoi progetti di migrazione.

Best practice

< Autore rimuovi queste note: fornisci un elenco di linee guida e consigli che possono aiutare gli utenti a implementare questo modello in modo più efficace. >

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.		DBA/Sviluppatore
Identifica l'istanza di replica DMS.		DBA/Sviluppatore
Identifica i requisiti di archiviazione come il tipo e la capacità di archiviazione.		DBA/Sviluppatore
Identifica i requisiti di rete come latenza e larghezza di banda.		DBA/Sviluppatore
Identifica i requisiti hardware per le istanze del server di origine e di destinazione (in		DBA/Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
base all'elenco di compatibi lità e ai requisiti di capacità di Oracle).		
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA/Sviluppatore
Installa i driver AWS SCT e Oracle.		DBA/Sviluppatore
Determina una strategia di backup.		DBA/Sviluppatore
Determinare i requisiti di disponibilità.		DBA/Sviluppatore
Identifica la strategia di migrazione e commutazione delle applicazioni.		DBA/Sviluppatore
Seleziona il tipo di istanza DB corretto in base alla capacità, allo storage e alle funzionalità di rete.		DBA/Sviluppatore

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC)) L'origine, la destinazione e l'istanza di replica devono trovarsi nello stesso VPC. È		Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
inoltre utile averle nella stessa zona di disponibilità.		
Crea i gruppi di sicurezza necessari per l'accesso al database.		Developer
Genera e configura una key pair.		Developer
Configura sottoreti, zone di disponibilità e blocchi CIDR.		Developer

Configura l'origine: database Oracle sull'istanza EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Oracle Database su Amazon EC2 con gli utenti e i ruoli richiesti.		DBA
Esegui i tre passaggi nella colonna successiva per accedere a Oracle dall'esterno dell'istanza EC2.	1. Cambia l'host locale nel `tnsnames` DNS pubblico di Amazon EC2. 2. Cambia l'host locale nel `listener` DNS pubblico di Amazon EC2. 3. Arresta e riavvia il listener.	DBA
Quando Amazon EC2 viene riavviato, il DNS pubblico cambia. Assicurati di aggiornare il DNS pubblico di Amazon EC2 in 'tnsnames' e 'listener' o usa un indirizzo IP elastico.		DBA/Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il gruppo di sicurezza dell'istanza EC2 in modo che l'istanza di replica e i client richiesti possano accedere al database di origine.		DBA/Sviluppatore

Configurare la destinazione: Amazon RDS for MySQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e avvia l'istanza DB Amazon RDS for MySQL.		Developer
Crea il tablespace necessario nell'istanza database Amazon RDS for MySQL.		DBA
Configurare il gruppo di sicurezza in modo che l'istanza di replica e i client richiesti possano accedere al database di destinazione.		Developer

Configura AWS SCT e crea uno schema nel database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i driver AWS SCT e Oracle.		Developer
Inserisci i parametri appropriati e connettiti all'origine e alla destinazione.		Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera un rapporto di conversione dello schema.		Developer
Se necessario, corregget e il codice e lo schema, in particolare tablespace e virgolette, ed eseguiteli sul database di destinazione.		Developer
Convalida lo schema sull'orig ine rispetto alla destinazione prima di migrare i dati.		Developer

Migrazione dei dati con AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Per l'acquisizione di dati a pieno carico e modifica (CDC) o solo per CDC, è necessari o impostare un attributo di connessione aggiuntivo.		Developer
All'utente specificato nelle definizioni del database Oracle di origine AWS DMS devono essere concessi tutti i privilegi richiesti. Per un elenco completo, consulta https://d ocs.aws.amazon.com/dms/late st/userguide/CHAP_Source.Or acle.html#CHAP_Source.Oracl e.Self-Managed.		DBA/Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la registrazione supplementare nel database di origine.		DBA/Sviluppatore
Per l'acquisizione di dati a pieno carico e modifica (CDC) o solo per CDC, abilita la modalità ARCHIVELOG nel database di origine.		DBA
Crea endpoint di origine e destinazione e testa le connessioni.		Developer
Quando gli endpoint sono collegati correttamente, crea un'attività di replica.		Developer
Seleziona solo CDC (o) a pieno carico più CDC nell'atti vità per acquisire le modifiche per la sola replica continua (o) a pieno carico più le modifiche in corso, rispettivamente.		Developer
Esegui l'attività di replica e monitora i CloudWatch log di Amazon.		Developer
Convalida i dati nei database di origine e di destinazione.		Developer

Migra la tua applicazione e taglia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui i passaggi per la tua strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, sviluppatore, proprietario dell'app
Segui i passaggi per la tua strategia di cutover/switch-over delle applicazioni.		DBA, sviluppatore, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida lo schema e i dati nei database di origine e di destinazione.		DBA/Sviluppatore
Raccogli le metriche in base alle tempistiche necessari e per la migrazione, la percentuale di utilizzo manuale rispetto agli strumenti , i risparmi sui costi, ecc.		DBA/Sviluppatore/ AppOwner
Esamina i documenti e gli artefatti del progetto.		DBA/Developer/ AppOwner
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA/Sviluppatore
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA/Sviluppatore/ AppOwner

Risorse correlate

- Documentazione AWS DMS
- Sito web AWS DMS
- Post sul blog di AWS DMS
- Strategie di migrazione di Oracle Database su AWS
- Domande frequenti su Amazon RDS per Oracle
- Domande frequenti Oracle
- Amazon EC2
- Domande frequenti su Amazon EC2
- Licenza del software Oracle nell'ambiente di cloud computing

Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS

Creato da Sashikanta Pattanayak (AWS)

Tipo R: Re-architect	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Amazon DocumentDB
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Oracle	Servizi AWS: Amazon DocumentDB	

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database Oracle a un database Amazon DocumentDB (con compatibilità MongoDB) utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS). Questo approccio può essere applicato a un database di origine Oracle locale e a un'istanza database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle DB. Questo modello utilizza un'istanza sorgente Amazon RDS Oracle DB come esempio.

Amazon DocumentDB (compatibile con MongoDB) è un servizio di database di documenti completamente gestito e compatibile con MongoDB che semplifica l'archiviazione, l'interrogazione e l'indicizzazione dei dati JSON.

Il caso d'uso di questo modello è la one-to-one replica di una tabella di database Oracle in una raccolta Amazon DocumentDB. Il modello utilizza le attività di replica di AWS DMS per leggere la struttura delle tabelle del database Oracle, creare la raccolta corrispondente in Amazon DocumentDB ed eseguire una migrazione a pieno carico. Puoi visualizzare e interrogare i tuoi dati in Amazon DocumentDB, proprio come faresti in MongoDB.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Familiarità con l'uso dei database Oracle
- Familiarità con l'uso di Amazon DocumentDB
- Per l'utente Oracle, il privilegio SELECT ANY TABLE
- Per l'uso di Amazon DocumentDB, il privilegio richiesto per il dump dei dati

Limitazioni

Le seguenti limitazioni si applicano all'utilizzo di Amazon DocumentDB come destinazione per AWS DMS:

- In Amazon DocumentDB i nomi di raccolte non possono contenere il simbolo di dollaro ($). Inoltre, i nomi di database non possono contenere caratteri Unicode.
- AWS DMS non supporta l'unione di più tabelle di origine in un'unica raccolta Amazon DocumentDB.
- Quando AWS DMS elabora le modifiche da una tabella di origine che non dispone di una chiave primaria, tutte le colonne LOB (Large Binary Object) in quella tabella vengono ignorate.
- Se l'opzione Cambia tabella è abilitata e AWS DMS incontra una colonna di origine denominata «_id», tale colonna appare come «__id» (due trattini bassi) nella tabella delle modifiche.
- Se scegli Oracle come endpoint di origine, la fonte Oracle deve avere la registrazione supplementare completa abilitata. Altrimenti, se all'origine ci sono colonne che non sono state modificate, i dati vengono caricati in Amazon DocumentDB come valori nulli.

Versioni del prodotto

- Amazon RDS for Oracle versione 11.2.0.3 o successiva
- AWS DMS versione 3.1.3 o successiva (per le informazioni sulla versione più recente, consulta Using Amazon DocumentDB as a Target for AWS DMS nella documentazione di AWS DMS)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Istanza database Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico Target

- Amazon DocumentDB

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

- AWS DMS — AWS Database Migration Service (AWS DMS) è un servizio Web che puoi utilizzare per migrare i dati da un data store di origine a un data store di destinazione. La Guida per l'utente di AWS DMS specifica le versioni e le edizioni del database di origine Oracle supportate per l'uso con AWS DMS. Per ulteriori informazioni relative a questo modello, consulta Using Amazon DocumentDB as a Target for AWS DMS.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Il tuo cluster Amazon DocumentDB deve essere in esecuzione nel tuo cloud privato virtuale (VPC) predefinito. Per interagire con il tuo cluster Amazon DocumentDB, devi avviare un'istanza EC2 nel tuo VPC predefinito, nella stessa regione AWS in cui hai creato il cluster Amazon DocumentDB. Per i dettagli, consulta Launch an Amazon EC2 nella documentazione di Amazon DocumentDB.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.		Amministratore AWS
Scegli il tipo di istanza corretto (capacità, funzionalità di archiviazione, funzionalità di rete).		Amministratore AWS
Identifica i requisiti di sicurezza di accesso alla rete/		Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
host per i database di origine e di destinazione.		
Crea un gruppo di sicurezza in uscita per i database di origine e di destinazione.		Amministratore AWS
Crea e configura un'istanza EC2 per Amazon DocumentDB.		Amministratore AWS

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC e delle sottoreti.		Amministratore AWS
Crea gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL).		Amministratore AWS
Configura e avvia l'istanza Amazon RDS for Oracle di origine.		Amministratore AWS
Configura e avvia l'istanza Amazon DocumentDB.		Amministratore AWS

Prepara il database di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verificare che il database Oracle possa essere		Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
connesso utilizzando i dettagli di connessione.		
Verifica che l'utente Oracle disponga del privilegio SELECT ANY TABLE.		Amministratore AWS

Prepara il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il cluster Amazon DocumentDB scegliendo la classe e il numero di istanze appropriati.		Amministratore AWS

Configurare Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'istanza EC2.	Per interagire con il tuo cluster Amazon DocumentDB, devi avviare un'istanza EC2 nel tuo VPC predefinito, nella stessa regione AWS in cui hai creato il cluster Amazon DocumentDB. Configura la regione AWS, i VPC, le zone di disponibilità e le sottoreti per l'istanza EC2.	Amministratore AWS
Configura la key pair.	Una coppia di key pair pubblica/privata ti consente di connetterti in modo sicuro	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	all'istanza EC2 dopo il suo avvio.	
Imposta gli intervalli CIDR del bastion host (opzionale).	Imposta l'intervallo IP CIDR consentito per l'accesso esterno Secure Shell (SSH) alle istanze del bastion host.	Amministratore AWS

Migrazione dei dati a pieno carico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.		Amministratore AWS
Crea endpoint di origine e destinazione.		Amministratore AWS
Crea attività di replica AWS DMS per un carico completo.		Amministratore AWS

Testa la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connettiti al cluster Amazon DocumentDB tramite l'istanza EC2.		Amministratore AWS
Connect al cluster utilizzando la shell mongo.	Per istruzioni, consulta i link Amazon DocumentDB nella sezione Riferimenti e aiuto.	Amministratore AWS
Verifica i risultati della migrazione.		Amministratore AWS

Risorse correlate

- Come funziona AWS DMS
- Migrazione ad Amazon DocumentDB
- Utilizzo di Amazon DocumentDB come destinazione per AWS DMS
- Panoramica di Amazon DocumentDB
- Accedi e usa il tuo cluster Amazon DocumentDB usando mongo Shell
- Esegui la migrazione da MongoDB ad Amazon DocumentDB utilizzando il metodo offline (post sul blog)
- Come usare Amazon DocumentDB (con compatibilità con MongoDB) per creare e gestire applicazioni su larga scala (post sul blog)

Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for MariaDB utilizzando AWS DMS e AWS SCT

Creato da Veeranjaneyulu Grandhi (AWS) e vinod kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per MariaDB
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione di un database Oracle su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su un'istanza Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per MariaDB. Il modello utilizza AWS Data Migration Service (AWS DMS) per la migrazione dei dati e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per la conversione dello schema.

La gestione dei database Oracle su istanze EC2 richiede più risorse ed è più costosa rispetto all'utilizzo di un database su Amazon RDS. Amazon RDS semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud. Amazon RDS offre una capacità ridimensionabile e conveniente, automatizzando al contempo attività amministrative dispendiose in termini di tempo come il provisioning dell'hardware, la configurazione del database, l'applicazione di patch e i backup.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un database Oracle di origine con servizi di istanza e listener attivi e funzionanti. Questo database deve essere in modalità ARCHIVELOG.
- Familiarità con l'utilizzo di un database Oracle come sorgente per AWS DMS.
- Familiarità con l'uso di Oracle come fonte per AWS SCT.

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Tutte le edizioni del database Oracle per le versioni 10.2 e successive, 11g e fino a 12.2 e 18c. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS e la tabella delle versioni di AWS SCT nella documentazione AWS.
- Amazon RDS supporta le versioni 10.3, 10.4, 10.5 e 10.6 di MariadB Server Community Server. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta la documentazione di Amazon RDS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Oracle su un'istanza EC2

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per MariaDB

Architettura di migrazione dei dati

Architettura Target

Strumenti

- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) rende prevedibili le migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte degli oggetti del codice del database, tra cui viste, stored procedure e funzioni, in un formato compatibile con il database di destinazione. Dopo aver convertito lo schema del database e gli oggetti di codice utilizzando AWS SCT, puoi utilizzare AWS DMS per migrare i dati dal database di origine al database di destinazione per completare i tuoi progetti di migrazione. Per ulteriori informazioni, consulta Using Oracle as a Source for AWS SCT nella documentazione di AWS SCT.

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database in AWS in modo rapido e sicuro. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, riducendo al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. AWS DMS può migrare i tuoi dati da e verso i database commerciali e open source più utilizzati. AWS DMS supporta migrazioni omogenee da Oracle a Oracle, nonché migrazioni eterogenee tra diverse piattaforme di database, come Oracle o Microsoft SQL Server verso Amazon Aurora. Per ulteriori informazioni sulla migrazione dei database Oracle, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.

Epiche

Piano per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le versioni e i motori di database.	Identifica le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.	DBA, Sviluppatore
Identifica l'istanza di replica.	Identifica l'istanza di replica AWS DMS.	DBA, sviluppatore
Identifica i requisiti di archiviazione.	Identifica il tipo e la capacità di storage.	DBA, sviluppatore
Identifica i requisiti di rete.	Identifica la latenza e la larghezza di banda della rete.	DBA, sviluppatore
Identifica i requisiti hardware.	Identifica i requisiti hardware per le istanze del server di origine e di destinazione (in base all'elenco di compatibilità e ai requisiti di capacità di Oracle).	DBA, sviluppatore
Identifica i requisiti di sicurezza.	Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rete per i database di origine e di destinazione.	
Installa i driver.	Installa i driver AWS SCT e Oracle più recenti.	DBA, Sviluppatore
Determina una strategia di backup.		DBA, Sviluppatore
Determinare i requisiti di disponibilità.		DBA, Sviluppatore
Scegliete una strategia di migrazione/switchover delle applicazioni.		DBA, Sviluppatore
Selezionare il tipo di istanza .	Seleziona il tipo di istanza corretto in base alla capacità, allo storage e alle funzionalità di rete.	DBA, Sviluppatore

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))	Le istanze di origine, destinazione e replica devono trovarsi nello stesso VPC e nella stessa zona di disponibilità (scelta consigliata).	Developer
Crea gruppi di sicurezza.	Creare i gruppi di sicurezza necessari per l'accesso al database.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera una coppia di chiavi.	Genera e configura una key pair.	Developer
Configura altre risorse.	Configura sottoreti, zone di disponibilità e blocchi CIDR.	Developer

Configura la fonte

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'istanza EC2.	Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon EC2.	Developer
Installa il database Oracle.	Installa il database Oracle sull'istanza EC2, con gli utenti e i ruoli richiesti.	DBA
Segui i passaggi nella descrizione del task per accedere a Oracle dall'esterno dell'istanza EC2.	1. Cambia l'host locale nel `tnsnames` DNS pubblico di Amazon EC2. 2. Cambia l'host locale nel `listener` DNS pubblico di Amazon EC2. 3. Arresta e riavvia il listener.	DBA
Aggiorna il DNS pubblico di Amazon EC2.	Dopo il riavvio dell'istanza EC2, il DNS pubblico cambia. Assicurati di aggiornare il DNS pubblico di Amazon EC2 in `tnsnames` e `listener` o di utilizzare un indirizzo IP elastico.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il gruppo di sicurezza delle istanze EC2.	Configura il gruppo di sicurezza delle istanze EC2 in modo che l'istanza di replica e i client richiesti possano accedere al database di origine.	DBA, Sviluppatore

Configura l'ambiente Amazon RDS for MariaDB di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'istanza DB RDS.	Configura e avvia l'istanza DB Amazon RDS for MariaDB.	Developer
Crea tablespace.	Crea tutti i tablespace necessari nel database Amazon RDS MariaDB.	DBA
Configurare un gruppo di sicurezza.	Configura un gruppo di sicurezza in modo che l'istanza di replica e i client richiesti possano accedere al database di destinazione.	Developer

Configurazione di AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i driver.	Installa i driver AWS SCT e Oracle più recenti.	Developer
Connect (Connetti).	Inserisci i parametri appropriati e poi connettiti all'origine e alla destinazione.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera un rapporto di conversione dello schema.	Genera un report di conversio ne dello schema AWS SCT.	Developer
Correggi il codice e lo schema secondo necessità.	Apportate le correzion i necessarie al codice e allo schema (in particolare tablespace e virgolette).	DBA, Sviluppatore
Convalidare lo schema.	Convalida lo schema sull'orig ine rispetto alla destinazione prima di caricare i dati.	Developer

Migrazione dei dati con AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta un attributo di connessione.	Per l'acquisizione dei dati a pieno carico e modifica (CDC) o solo per CDC, imposta un attributo di connessio ne aggiuntivo. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	Developer
Abilita la registrazione supplementare.	Abilita la registrazione supplementare sul database di origine.	DBA, Sviluppatore
Abilita la modalità di registro di archiviazione.	Per il caricamento completo e il CDC (o solo per il CDC), abilita la modalità di registro di archiviazione sul database di origine.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e testa gli endpoint.	Crea endpoint di origine e destinazione e testa le connessioni. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon DMS.	Developer
Crea un'attività di replica.	Quando gli endpoint sono collegati correttamente, crea un'attività di replica. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon DMS.	Developer
Scegli il tipo di replica.	Scegli CDC only o Full load plus CDC nell'attività di acquisizione delle modifiche solo per la replica continua o rispettivamente per le modifiche a pieno carico e in corso.	Developer
Avvia e monitora l'attività.	Avvia l'attività di replica e monitora i CloudWatch log di Amazon. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon DMS.	Developer
Convalida i dati.	Convalida i dati nei database di origine e di destinazione.	Developer

Migra le applicazioni e trasferiscile al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni scelta.		DBA, proprietario dell'app, sviluppatore
Segui la strategia di cutover/switchover dell'applicazione scelta.		DBA, proprietario dell'app, sviluppatore

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida lo schema e i dati.	Assicurati che lo schema e i dati siano convalidati correttamente nell'origine rispetto alla destinazione prima della chiusura del progetto.	DBA, Sviluppatore
Raccogli le metriche.	Raccogli le metriche relative al tempo di migrazione, alla percentuale di attività manuali rispetto a quelle eseguite con l'utensile, al risparmio sui costi e a criteri simili.	DBA, proprietario dell'app, sviluppatore
Consulta la documentazione.	Esamina i documenti e gli artefatti del progetto.	DBA, proprietario dell'app, sviluppatore
Chiudi le risorse.	Chiudi le risorse AWS temporanee.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto di migrazione e fornisci eventuali feedback.	DBA, proprietario dell'app, sviluppatore

Risorse correlate

- Panoramica di MariaDB Amazon RDS
- Dettagli del prodotto Amazon RDS for MariaDB
- Utilizzo di un database Oracle come sorgente per AWS DMS
- Strategie per la migrazione dei database Oracle su AWS
- Licenza del software Oracle nell'ambiente di cloud computing
- Domande frequenti su Amazon RDS per Oracle
- Panoramica di AWS DMS
- Post sul blog di AWS DMS
- Panoramica di Amazon EC2
- Domande frequenti su Amazon EC2
- Documentazione AWS SCT

Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT

Creato da Sergey Dmitriev (AWS)

Tipo R: Re-architect	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per MySQL
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Oracle	Servizi AWS: Amazon RDS	

Riepilogo

Questo modello illustra la migrazione di un database Oracle locale a un'istanza DB Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per MySQL. Utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire lo schema e gli oggetti del database di origine in un formato compatibile con Amazon RDS for MySQL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle di origine in un data center locale

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Tutte le edizioni del database Oracle per le versioni 11g (versioni 11.2.0.3.v1 e successive) e fino a 12.2 e 18c. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per

il supporto più completo della versione e delle funzionalità. Per informazioni sulle versioni dei database Oracle supportate da AWS SCT, consulta la documentazione di AWS SCT.

- AWS DMS attualmente supporta le versioni di MySQL 5.5, 5.6 e 5.7. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Usare un database compatibile con MySQL come destinazione per AWS DMS nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle locale

Stack tecnologico Target

- Istanza database Amazon RDS per MySQL

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- AWS DMS - AWS Database Migration Services (AWS DMS) ti aiuta a migrare database relazionali, data warehouse, database NoSQL e altri tipi di archivi dati. Puoi utilizzare AWS DMS per migrare i dati nel cloud AWS, tra istanze locali (attraverso la configurazione di un cloud AWS) oppure tra combinazioni di configurazioni locali e cloud.
- AWS SCT - AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) viene utilizzato per convertire lo schema del database da un motore di database a un altro. Il codice personalizzato convertito dallo strumento include viste, procedure memorizzate e funzioni. Qualsiasi codice che lo strumento non è in grado di convertire automaticamente è contrassegnato in modo chiaro in modo che sia possibile convertirlo autonomamente.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la versione e il motore del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i gruppi di sicurezza e le liste di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin
Configura e avvia un'istanza database Amazon RDS.		DBA, SysAdmin

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione dello schema del database utilizzando AWS SCT.		DBA
Migra i dati utilizzando AWS DMS.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa AWS SCT per analizzare e convertire il codice SQL all'interno del codice dell'applicazione.	Per ulteriori informazioni, consulta https://docs.aws.amazon.com/ SchemaConversionTool /latest/userguide/chap_converting.app.html.	Proprietario dell'app
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, SysAdmin
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazione, percentuale di risorse manuali rispetto a quelle relative agli strumenti, risparmi sui costi, ecc.		DBA, SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		

Risorse correlate

Riferimenti

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione AWS SCT
- Prezzi di Amazon RDS

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS
- AWS DMS (video)
- Amazon RDS (video)

Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando un bystander Oracle e AWS DMS

Creato da Cady Motyka (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per PostgreSQL/Amazon Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Oracle locale verso uno dei seguenti servizi di database AWS compatibili con PostgreSQL con tempi di inattività minimi:

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL
- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition

La soluzione utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati, AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per convertire lo schema del database e un database Oracle bystander per aiutare a gestire la migrazione. In questa implementazione, il tempo di inattività è limitato al tempo necessario per creare o convalidare tutte le chiavi esterne del database.

La soluzione utilizza anche istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con un database Oracle bystander per aiutare a controllare il flusso di dati tramite AWS DMS. Puoi sospendere temporaneamente la replica in streaming dal database Oracle locale al bystander Oracle per attivare AWS DMS per recuperare il ritardo sulla convalida dei dati o per utilizzare un altro strumento di convalida dei dati. L'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL o l'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL e il database bystander avranno gli stessi dati al termine della migrazione delle modifiche correnti da parte di AWS DMS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle di origine in un data center locale con un database di standby Active Data Guard configurato
- AWS Direct Connect configurato tra il data center locale e AWS Secrets Manager per l'archiviazione dei segreti del database
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per connettori AWS SCT, installati su un computer locale o sull'istanza EC2 in cui è installato AWS SCT
- Familiarità con l'utilizzo di un database Oracle come fonte per AWS DMS
- Familiarità con l'uso di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- AWS DMS supporta tutte le edizioni del database Oracle per le versioni 10.2 e successive (per le versioni 10.x), 11g e fino a 12.2, 18c e 19c. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità. Per informazioni sulle versioni dei database Oracle supportate da AWS SCT, consulta la documentazione di AWS SCT.
- AWS DMS supporta le versioni 9.4 e successive di PostgreSQL (per le versioni 9.x), 10.x, 11.x, 12.x e 13.x. Per le informazioni più recenti, consulta Using a PostgreSQL Database as a Target for AWS DMS nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Oracle locale
- Un'istanza EC2 che contiene un astante per il database Oracle

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per PostgreSQL o istanza PostgreSQL Aurora, PostgreSQL 9.3 e versioni successive

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per la migrazione di un database Oracle a un database AWS compatibile con PostgreSQL utilizzando AWS DMS e un bystander Oracle:

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.

Epiche

Convertire lo schema del database Oracle in PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS SCT.	Crea un nuovo report e connettiti a Oracle come origine e PostgreSQL come destinazione. In Impostazi oni del progetto, vai alla scheda SQL Scripting. Cambia lo script SQL di destinazi one in più file. Questi file verranno utilizzati in seguito e denominati come segue:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• create_database.sql • create_sequence.sql • create_table.sql • create_view.sql • create_function.sql	
Convertire lo schema del database Oracle.	Nella scheda Azione, scegli Genera rapporto. Quindi, scegli Converti schema e scegli Salva come SQL.	DBA
Modifica gli script.	Ad esempio, potresti voler modificare lo script se un numero nello schema di origine è stato convertit o in formato numerico in PostgreSQL, ma desideri invece utilizzare BIGINT per prestazioni migliori.	DBA

Crea e configura l'istanza DB di Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza database Amazon RDS.	Nella regione AWS corretta, crea una nuova istanza DB PostgreSQL. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'istanza DB PostgreSQL e connessione a un database su un'istanza DB PostgreSQL nella documenta zione di Amazon RDS.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le specifiche dell'istanza DB.	Specificate la versione del motore DB, la classe dell'istanza DB, l'implementazione Multi-AZ, il tipo di storage e lo storage allocato. Immettere l'identificatore dell'istanza DB, un nome utente principale e una password principale.	AWS SysAdmin, DBA
Configura rete e sicurezza.	Specificare il cloud privato virtuale (VPC), il gruppo di sottoreti, l'accessibilità pubblica, la preferenza della zona di disponibilità e i gruppi di sicurezza.	DBA, SysAdmin
Configurare le opzioni del database.	Specificare il nome del database, la porta, il gruppo di parametri, la crittografia e la chiave KMS.	AWS SysAdmin, DBA
Configurare i backup.	Specificate il periodo di conservazione del backup, la finestra di backup, l'ora di inizio, la durata e se copiare i tag nelle istantanee.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni di monitoraggio.	Attiva o disattiva il monitoraggio avanzato e gli approfondimenti sulle prestazioni.	AWS SysAdmin, DBA
Configura le opzioni di manutenzione.	Specificare l'aggiornamento automatico della versione secondaria, la finestra di manutenzione e il giorno, l'ora e la durata di inizio.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui gli script di pre-migrazione da AWS SCT.	Sull'istanza Amazon RDS, esegui i seguenti script generati da AWS SCT: • create_database.sql • create_sequence.sql • create_table.sql • create_view.sql • create_function.sql	AWS SysAdmin, DBA

Configurazione del bystander Oracle in Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la rete per Amazon EC2.	Crea il nuovo VPC, le sottoreti, il gateway Internet, le tabelle di routing e i gruppi di sicurezza.	AWS SysAdmin
Crea l'istanza EC2.	Nella regione AWS appropriata, crea una nuova istanza EC2. Seleziona Amazon Machine Image (AMI), scegli la dimensione dell'istanza e configura i dettagli dell'istanza: numero di istanze (1), VPC e sottorete creati nell'attività precedente, assegnazione automatica dell'IP pubblico e altre opzioni. Aggiungi storage, configura i gruppi di sicurezza e avvia. Quando richiesto, create e salvate	AWS SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	una key pair per il passaggio successivo.	
Connect il database di origine Oracle all'istanza EC2.	Copia l'indirizzo IP pubblico IPv4 e il DNS in un file di testo e connettiti utilizzando SSH nel modo seguente: ssh -i «your_file.pem» EC2-user@ <your-IP - -DNS>. address-or-public	AWS SysAdmin
Configura l'host iniziale per un passante in Amazon EC2.	Configura chiavi SSH, profilo bash, ORATAB e link simbolici . Crea directory Oracle.	AWS SysAdmin, amministratore Linux
Configura la copia del database per un passante in Amazon EC2	Usa RMAN per creare una copia del database, abilitare la registrazione supplementare e creare il file di controllo in standby. Al termine della copia, posizionate il database in modalità di ripristino.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Oracle Data Guard.	Modifica il file listener.ora e avvia il listener. Imposta una nuova destinazione di archiviazione. Metti lo spettatore in modalità di ripristino, sostituisci i file temporanei per evitare future danneggiamenti, installa un crontab se necessario per evitare che la directory di archivio si esaurisca lo spazio e modifica il manage-trclog-files-oraclefile.cfg come sorgente e standby.	AWS SysAdmin, DBA
Prepara il database Oracle per sincronizzare la spedizione.	Aggiungi i file di registro in standby e modifica la modalità di ripristino. Modifica il log shipping in SYNC AFFIRM sia sulla sorgente primaria che sulla sorgente standby. Passa ai log primari, conferma tramite il log degli avvisi di Amazon EC2 bystander che stai utilizzando i file di log di standby e conferma che il redo stream scorra in SYNC.	AWS SysAdmin, DBA

Migrazione dei dati con AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza di replica in AWS DMS.	Completa i campi per il nome, la classe dell'istanza, il VPC	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(come l'istanza Amazon EC2), Multi-AZ e l'accessi bilità pubblica. In Advance, specifica lo storage allocato, il gruppo di sottoreti, la zona di disponibilità, i gruppi di sicurezza VPC e la chiave AWS Key Management Service (AWS KMS).	
Crea l'endpoint del database di origine.	Specificare il nome dell'endp oint, il tipo, il motore di origine (Oracle), il nome del server (nome DNS privato Amazon EC2), la porta, la modalità SSL, il nome utente, la password, il SID, il VPC (specifica il VPC che ha l'istanza di replica) e l'istanza di replica. Per testare la connessione, scegli Run Test, quindi crea l'endpoint. Puoi anche configurare le seguenti impostazioni avanzate: maxFileSizee numberDat aTypeScale.	AWS SysAdmin, DBA
Connetti AWS DMS ad Amazon RDS per PostgreSQ L.	Crea un gruppo di sicurezza per la migrazione per le connessioni tra VPC.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'endpoint del database di destinazione.	Specificare il nome dell'endpoint, il tipo, il motore di origine (PostgreSQL), il nome del server (endpoint Amazon RDS), la porta, la modalità SSL, il nome utente, la password, il nome del database, il VPC (specifica il VPC che contiene l'istanza di replica) e l'istanza di replica. Per testare la connessione, scegli Esegui test, quindi crea l'endpoint. Puoi anche configurare le seguenti impostazioni avanzate: maxFileSize e numberDataTypeScale.	AWS SysAdmin, DBA
Crea l'attività di replica AWS DMS.	Specificare il nome dell'attività, l'istanza di replica, gli endpoint di origine e di destinazione e l'istanza di replica. Per il tipo di migrazione, scegli Migra i dati esistenti e replica le modifiche in corso. Deselezionare la casella di controllo Avvia attività alla creazione.	AWS SysAdmin, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le impostazioni delle attività di replica di AWS DMS.	Per la modalità di preparazione della tabella di destinazione, scegli Non fare nulla. Interrompi l'operazione dopo il completamento del caricamento completo (per creare le chiavi primarie). Specificate la modalità LOB limitata o completa e attivate le tabelle di controllo. Facoltativamente, è possibile configurare l'impostazione CommitRateavanzata.	DBA
Configura le mappature delle tabelle.	Nella sezione Mappature delle tabelle, crea una regola di inclusione per tutte le tabelle in tutti gli schemi inclusi nella migrazione, quindi crea una regola di esclusione. Aggiungi tre regole di trasformazione per convertire i nomi di schema, tabella e colonna in lettere minuscole e aggiungi tutte le altre regole necessarie per questa migrazione specifica.	DBA
Avvia l'attività.	Avviate l'attività di replica. Accertatevi che il carico sia in esecuzione a pieno carico. Esegui ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE sul database Oracle primario per avviare l'attività.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui gli script di migrazione intermedia da AWS SCT.	In Amazon RDS for PostgreSQL, esegui i seguenti script generati da AWS SCT: • create_index.sql • create_constraint.sql	DBA
Riavviare l'attività per continuare l'acquisizione dei dati delle modifiche (CDC).	Esegui VACUUM sull'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL e riavvia l'attività AWS DMS per applicare le modifiche CDC memorizzate nella cache.	DBA

Passa al database PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina i log e le tabelle di convalida di AWS DMS per eventuali errori.	Controlla e correggi eventuali errori di replica o convalida.	DBA
Interrompi tutte le dipendenze di Oracle.	Arresta tutte le dipendenze Oracle, spegni i listener sul database Oracle ed esegui ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE. Interrompi l'attività AWS DMS quando non mostra alcuna attività.	DBA
Esegui gli script post-migrazione da AWS SCT.	In Amazon RDS for PostgreSQL, esegui i seguenti script generati da AWS SCT:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• create_foreign_key_constraint.sql • create_triggers.sql	
Completa i passaggi aggiuntivi di Amazon RDS for PostgreSQL.	Incrementa le sequenze in modo che corrispondano a quelle di Oracle, se necessario, esegui VACUUM e ANALYZE e scatta un'istantanea per verificare la conformità.	DBA
Apri le connessioni ad Amazon RDS for PostgreSQL.	Rimuovi i gruppi di sicurezza AWS DMS da Amazon RDS for PostgreSQL, aggiungi gruppi di sicurezza di produzione e indirizza le tue applicazioni verso il nuovo database.	DBA
Pulisci gli oggetti AWS DMS.	Rimuovi gli endpoint, le attività di replica, le istanze di replica e l'istanza EC2.	SysAdmin, DBA

Risorse correlate

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione AWS SCT
- Prezzi di Amazon RDS per PostgreSQL

Esegui la migrazione da Oracle Database ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle GoldenGate

Creato da Dhairya Jindani (AWS), Rajeshkumar Sabankar (AWS) e Sindhusha Paturu (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare un database Oracle su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL utilizzando Oracle Cloud Infrastructure (OCI). GoldenGate

Utilizzando Oracle GoldenGate, puoi replicare i dati tra il tuo database di origine e uno o più database di destinazione con tempi di inattività minimi.

Nota: il database Oracle di origine può essere locale o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). È possibile utilizzare una procedura simile quando si utilizzano strumenti di replica locali.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Una GoldenGate licenza Oracle
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per la connessione al database PostgreSQL
- Schema e tabelle creati con AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) sul database Amazon RDS for PostgreSQL di destinazione

Limitazioni

- Oracle GoldenGate può replicare solo i dati delle tabelle esistenti (caricamento iniziale) e le modifiche in corso (acquisizione dei dati di modifica)

Versioni del prodotto

- Oracle Database Enterprise Edition 10g o versioni successive
- Oracle GoldenGate 12.2.0.1.1 per Oracle o versioni più recenti
- Oracle GoldenGate 12.2.0.1.1 per PostgreSQL o versioni più recenti

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle: GoldenGate

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Il processo Oracle GoldenGate Extract viene eseguito sul database di origine per estrarre i dati.
2. Il processo Oracle GoldenGate Replicat fornisce i dati estratti al database Amazon RDS for PostgreSQL di destinazione.

Strumenti

- Oracle ti GoldenGate aiuta a progettare, eseguire, orchestrare e monitorare la replica dei dati e le soluzioni di elaborazione dei dati in streaming nell'infrastruttura Oracle Cloud.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.

Epiche

Scarica e installa Oracle GoldenGate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica Oracle GoldenGate.	Scarica le seguenti versioni di Oracle GoldenGate:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Oracle GoldenGate 12.2.0.1.1 per Oracle o una versione più recente • Oracle GoldenGate 12.2.0.1.1 per PostgreSQL o una versione più recente Per scaricare il software, consulta Oracle Downloads sul sito Web di Oracle. GoldenGate	
Installa Oracle GoldenGate for Oracle sul server Oracle Database di origine.	Per istruzioni, consulta la GoldenGate documentazione di Oracle.	DBA
Installa il database Oracle GoldenGate per PostgreSQL sull'istanza Amazon EC2.	Per istruzioni, consulta la documentazione Oracle. GoldenGate	DBA

Configura Oracle GoldenGate sui database di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Oracle GoldenGat e for Oracle Database sul database di origine.	Per istruzioni, consulta la GoldenGate documentazione di Oracle. Assicurati di configurare quanto segue: • Registrazione supplemen tare • Utenti Oracle GoldenGate	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Eventuali concessioni e autorizzazioni necessarie • File di parametri • Processo di gestione • Directory • File GLOBALS • Wallet Oracle	
Configura Oracle GoldenGate per PostgreSQL sul database di destinazione.	Per istruzioni, vedere la Parte VI Uso di Oracle GoldenGate per PostgreSQL sul sito Web di Oracle. Assicurati di configurare quanto segue: • Processo di gestione • File GLOBALS • Wallet Oracle	DBA

Configura l'acquisizione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il processo di estrazione nel database di origine.	Nel database Oracle di origine, crea un file di estrazione per estrarre i dati. Per istruzioni, consulta ADD EXTRACT nella documenta zione di Oracle. Nota: il file di estrazione include la creazione del file dei	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	parametri di estrazione e della directory del file trail.	
Configura una pompa di dati per trasferire il file trail dal database di origine al database di destinazione.	Crea un file di parametri EXTRACT e una directory di file trail seguendo le istruzioni in PARFILE in Database Utilities sul sito Web di Oracle. Per ulteriori informazioni, consulta What is a Trail? in Fusion Middleware Understanding Oracle GoldenGate sul sito Web di Oracle.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la replica sull'istanza Amazon EC2.	Crea un file dei parametri di replica e una directory dei file trail. Per ulteriori informazioni sulla creazione di file di parametri di replica, vedere la sezione 3.5 Convalida di un file di parametri nella documentazione di Oracle Database. Per ulteriori informazioni sulla creazione di una directory di file trail, vedere Creazione di un trail nella documentazione di Oracle Cloud. Importante: assicurati di aggiungere una voce della tabella dei checkpoint nel file GLOBALS nella destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Cos'è un replicato? in Fusion Middleware Understanding Oracle GoldenGate sul sito Web di Oracle.	DBA

Configurare la replica dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nel database di origine, create un file di parametri per	Segui le istruzioni in Creazione di un file di parametri in GGSCI nella	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
estrarre i dati per il caricamento iniziale.	documentazione di Oracle Cloud. Importante: assicurati che il Manager sia in esecuzione sulla destinazione.	
Nel database di destinazione, create un file di parametri per replicare i dati per il caricamento iniziale.	Segui le istruzioni in Creazione di un file di parametri in GGSCI nella documentazione di Oracle Cloud. Importante: assicurati di aggiungere e avviare il processo Replicat.	DBA

Passare al database Amazon RDS for PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi il processo Replicat e assicurati che i database di origine e di destinazione siano sincronizzati.	Confronta il numero di righe tra i database di origine e di destinazione per assicurarti che la replica dei dati abbia avuto successo.	DBA
Configura il supporto del linguaggio di definizione dei dati (DDL).	Esegui lo script DDL per creare trigger, sequenze, sinonimi e chiavi referenziali su PostgreSQL. Nota: è possibile utilizzare qualsiasi applicazione client SQL standard per connettersi a un database nel cluster	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DB. Ad esempio, puoi usare pgAdmin per connetterti alla tua istanza DB.	

Risorse correlate

- Amazon RDS per PostgreSQL (Guida per l'utente di Amazon RDS)
- Documentazione Amazon EC2
- Metodi e database di elaborazione GoldenGate supportati da Oracle (documentazione Oracle)

Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Redshift utilizzando AWS DMS e AWS SCT

Creato da Piyush Goyal (AWS)

Fonte: Oracle	Obiettivo: Redshift	Tipo R: Re-architect
Ambiente: produzione	Tecnologie: migrazione; analisi; database	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon Redshift; AWS DMS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione dei database Oracle a un data warehouse cloud Amazon Redshift nel cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS) e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT). Il modello riguarda i database Oracle di origine che sono locali o installati su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Copre anche Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per database Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un database Oracle in esecuzione in un data center locale o nel cloud AWS
- Un account AWS attivo
- Familiarità con l'utilizzo di un database Oracle come fonte per AWS DMS
- Familiarità con l'uso di un database Amazon Redshift come destinazione per AWS DMS
- Conoscenza di Amazon RDS, Amazon Redshift, le tecnologie di database applicabili e SQL
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per connettori AWS SCT, su cui è installato AWS SCT

Versioni del prodotto

- Per i database Oracle autogestiti, AWS DMS supporta tutte le edizioni dei database Oracle per le versioni 10.2 e successive (per le versioni 10). x), 11g e fino a 12.2, 18c e 19c. Per i database

Amazon RDS for Oracle gestiti da AWS, AWS DMS supporta tutte le edizioni dei database Oracle per le versioni 11g (versioni 11.2.0.4 e successive) e fino a 12.2, 18c e 19c. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.

Architettura

Stack tecnologico di origine

Una delle seguenti:

- Un database Oracle locale
- Un database Oracle su un'istanza EC2
- Un'istanza DB Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico Target

- Amazon Redshift

Architettura di destinazione

Da un database Oracle in esecuzione nel cloud AWS ad Amazon Redshift:

Da un database Oracle in esecuzione in un data center locale ad Amazon Redshift:

Strumenti

- AWS DMS - AWS Data Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database su AWS in modo rapido e sicuro. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, riducendo al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. AWS DMS può migrare i dati da e verso i database commerciali e open source più utilizzati.
- AWS SCT - AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) può essere utilizzato per convertire lo schema di database esistente da un motore di database a un altro. Supporta vari motori di database, tra cui Oracle, SQL Server e PostgressSQL, come sorgenti.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database.	Convalida le versioni del database di origine e di destinazione e assicurat i che siano supportate da AWS DMS. Per informazioni sulle versioni supportate di Oracle Database, consulta Using an Oracle database as a source for AWS DMS. Per informazioni sull'utilizzo di Amazon Redshift come destinazione, consulta Usare un database Amazon Redshift come destinazione per AWS DMS.	DBA
Crea un VPC e un gruppo di sicurezza.	Nel tuo account AWS, crea un cloud privato virtuale (VPC), se non esiste. Crea un gruppo di sicurezza per il traffico in uscita verso i database di origine e destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC).	Amministratore di sistema
Installa AWS SCT.	Scarica e installa la versione più recente di AWS SCT e i driver corrispondenti. Per ulteriori informazioni,	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta Installazione, verifica e aggiornamento di AWS SCT.	
Crea un utente per il task AWS DMS.	Crea un utente AWS DMS nel database di origine e concedigli i privilegi READ. Questo utente verrà utilizzato sia da AWS SCT che da AWS DMS.	DBA
Verifica la connettività DB.	Verifica la connettività all'istanza DB di Oracle.	DBA
Crea un nuovo progetto in AWS SCT.	Apri lo strumento AWS SCT e crea un nuovo progetto.	DBA
Analizza lo schema Oracle da migrare.	Usa AWS SCT per analizzare lo schema da migrare e generare un rapporto di valutazione della migrazione e del database. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un report di valutazione della migrazione del database nella documentazione di AWS SCT.	DBA
Esamina il rapporto di valutazione.	Esamina il rapporto per verificare la fattibilità della migrazione. Alcuni oggetti DB potrebbero richiedere la conversione manuale. Per ulteriori informazioni sul report, consulta Visualizzazione del rapporto di valutazione nella documentazione di AWS SCT.	DBA

Preparare il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cluster Amazon Redshift.	Crea un cluster Amazon Redshift all'interno del VPC creato in precedenza. Per ulteriori informazioni, consulta i cluster Amazon Redshift nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA
Crea utenti del database.	Estrai l'elenco di utenti, ruoli e concessioni dal database di origine Oracle. Crea utenti nel database Amazon Redshift di destinazione e applica i ruoli del passaggio precedente.	DBA
Valuta i parametri del database.	Esamina le opzioni del database, i parametri, i file di rete e i link al database dal database di origine Oracle e valuta la loro applicabilità alla destinazione.	DBA
Applica tutte le impostazioni pertinenti all'obiettivo.	Per ulteriori informazioni su questo passaggio, consulta il riferimento alla configurazione nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA

Crea oggetti nel database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente AWS DMS nel database di destinazione.	Crea un utente AWS DMS nel database di destinazione e concedigli i privilegi di lettura e scrittura. Convalida la connettività da AWS SCT.	DBA
Converti lo schema, esamina il report SQL e salva eventuali errori o avvisi.	Per ulteriori informazioni, consulta Conversione degli schemi di database utilizzando AWS SCT nella documentazione di AWS SCT.	DBA
Applica le modifiche allo schema al database di destinazione o salvale come file.sql.	Per istruzioni, consulta Salvare e applicare lo schema convertito in AWS SCT nella documentazione di AWS SCT.	DBA
Convalida gli oggetti nel database di destinazione.	Convalida gli oggetti creati nel passaggio precedente nel database di destinazione. Riscrivi o riprogetta gli oggetti che non sono stati convertiti correttamente.	DBA
Disabilita le chiavi esterne e i trigger.	Disabilita qualsiasi chiave esterna e trigger. Questi possono causare problemi di caricamento dei dati durante il processo di caricamento completo durante l'esecuzione di AWS DMS.	DBA

Migrazione dei dati con AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS DMS. Nel pannello di navigazione, scegli Istanze di replica, Crea istanza di replica. Per istruzioni dettagliate, consulta il passaggio 1 in Getting started with AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Crea endpoint di origine e destinazione.	Crea endpoint di origine e di destinazione, verifica la connessione dall'istanza di replica agli endpoint di origine e di destinazione. Per istruzioni dettagliate, consulta il passaggio 2 in Getting started with AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Creare un'attività di replica.	Creare un'attività di replica e selezionare il metodo di migrazione appropriato. Per istruzioni dettagliate, consulta il passaggio 3 in Getting started with AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la replica dei dati.	Avvia l'attività di replica e monitora i log per eventuali errori.	DBA

Migra la tua applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea server di applicazioni.	Crea i nuovi server delle applicazioni su AWS.	Proprietario dell'applicazione
Esegui la migrazione del codice dell'applicazione.	Migrare il codice dell'appl icazione sui nuovi server.	Proprietario dell'applicazione
Configurare il server delle applicazioni.	Configura il server delle applicazioni per il database e i driver di destinazione.	Proprietario dell'applicazione
Ottimizza il codice dell'appl icazione.	Ottimizza il codice dell'appl icazione per il motore di destinazione.	Proprietario dell'applicazione

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida gli utenti.	Nel database Amazon Redshift di destinazione, convalida gli utenti e concedi loro ruoli e privilegi.	DBA
Verifica che l'applicazione sia bloccata.	Assicuratevi che l'applica zione sia bloccata, per evitare ulteriori modifiche.	Proprietario dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i dati.	Convalida i dati nel database Amazon Redshift di destinazione.	DBA
Abilita chiavi esterne e trigger.	Abilita chiavi esterne e trigger nel database Amazon Redshift di destinazione.	DBA
Connect al nuovo database.	Configura l'applicazione per la connessione al nuovo database Amazon Redshift.	Proprietario dell'applicazione
Eseguire i controlli finali.	Esegui un controllo finale e completo del sistema prima di andare in diretta.	DBA, proprietario dell'applicazione
Trasmetti in diretta.	Trasmetti online il database Amazon Redshift di destinazione.	DBA

Chiudi il progetto di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.	Chiudi le risorse AWS temporanee come l'istanza di replica AWS DMS e l'istanza EC2 utilizzata per AWS SCT.	DBA, amministratore di sistema
Rivedi i documenti.	Rivedi e convalida i documenti del progetto di migrazione.	DBA, amministratore di sistema
Raccogli le metriche.	Raccogli informazioni sul progetto di migrazione, ad esempio il tempo necessario per la migrazione, la	DBA, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	percentuale di attività manuali rispetto a quelle eseguite con l'ausilio di strumenti e il risparmio totale sui costi.	
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto e fornisci feedback.	DBA, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti

- Guida per l'utente di AWS DMS
- Guida per l'utente di AWS SCT
- Guida introduttiva ad Amazon Redshift

Tutorial e video

- Scopri di più su AWS SCT e AWS DMS (presentazione da AWS re:Invent 2019)
- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service

Esegui la migrazione di un database Oracle ad Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT

Creato da Senthil Ramasamy (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle	Target: compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Oracle verso l'edizione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL utilizzando AWS Data Migration Service (AWS DMS) e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT).

Il modello copre i database Oracle di origine locali, i database Oracle installati su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per i database Oracle. Il pattern converte questi database in Aurora PostgreSQL compatibili.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un database Oracle in un data center locale o nel cloud AWS.
- Client SQL installati su un computer locale o su un'istanza EC2.
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per connettori AWS SCT, installati su un computer locale o su un'istanza EC2 in cui è installato AWS SCT.

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 128 TB

- Se il database di origine supporta un'applicazione commerciale off-the-shelf (COTS) o è specifico del fornitore, potrebbe non essere possibile convertirlo in un altro motore di database. Prima di utilizzare questo pattern, verifica che l'applicazione supporti la compatibilità con Aurora PostgreSQL.

Versioni del prodotto

- Per i database Oracle autogestiti, AWS DMS supporta tutte le edizioni dei database Oracle per le versioni 10.2 e successive (per le versioni 10.x), 11g e fino a 12.2, 18c e 19c. Per l'elenco più recente delle versioni di database Oracle supportate (sia autogestite che Amazon RDS for Oracle), consulta Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS e Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS.
- Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità. Per informazioni sulle versioni dei database Oracle supportate da AWS SCT, consulta la documentazione di AWS SCT.
- Aurora supporta le versioni di PostgreSQL elencate nelle versioni di Amazon Aurora PostgreSQL e nelle versioni del motore.

Architettura

Stack tecnologico di origine

Una delle seguenti:

- Un database Oracle locale
- Un database Oracle su un'istanza EC2
- Un'istanza DB Amazon RDS per Oracle

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Aurora PostgreSQL

Architettura Target

Architettura di migrazione dei dati

- Da un database Oracle in esecuzione nel cloud AWS

- Da un database Oracle in esecuzione in un data center locale

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare il database di origine.	Per preparare il database di origine, consulta Using Oracle Database as a source for AWS SCT nella documenta zione di AWS SCT.	DBA
Crea un'istanza EC2 per AWS SCT.	Crea e configura un'istanz a EC2 per AWS SCT, se necessario.	DBA
Scarica AWS SCT.	Scarica la versione più recente di AWS SCT e i driver associati. Per ulteriori informazioni, consulta Installaz ione, verifica e aggiornamento	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di AWS SCT nella documenta zione di AWS SCT.	
Aggiungi utenti e autorizza zioni.	Aggiungi e convalida gli utenti e le autorizzazioni prerequisiti nel database di origine.	DBA
Crea un progetto AWS SCT.	Crea un progetto AWS SCT per il carico di lavoro e connettiti al database di origine. Per istruzioni, consulta Creazione di un progetto AWS SCT e Aggiungere server di database nella documenta zione di AWS SCT.	DBA
Valuta la fattibilità.	Genera un rapporto di valutazione, che riepiloga le azioni da intraprendere per gli schemi che non possono essere convertiti automatic amente e fornisce stime degli sforzi di conversione manuali. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione e revisione del report di valutazione della migrazione del database nella documentazione di AWS SCT.	DBA

Preparare il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza database Amazon RDS di destinazione.	Crea un'istanza database Amazon RDS di destinazione	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzando Amazon Aurora come motore di database. Per istruzioni, consulta Creazione di un'istanza database Amazon RDS nella documenta zione di Amazon RDS.	
Estrai utenti, ruoli e autorizza zioni.	Estrai l'elenco di utenti, ruoli e autorizzazioni dal database di origine.	DBA
Mappa gli utenti.	Mappare gli utenti esistenti del database ai nuovi utenti del database.	Proprietario dell'app
Creare utenti.	Crea utenti nel database di destinazione.	DBA, proprietario dell'app
Applica ruoli.	Applica i ruoli del passaggio precedente al database di destinazione.	DBA
Controlla opzioni, parametri , file di rete e collegamenti al database.	Esamina le opzioni, i parametri , i file di rete e i collegamenti al database di origine, quindi valuta la loro applicabilità al database di destinazione.	DBA
Applica le impostazioni.	Applica tutte le impostazi oni pertinenti al database di destinazione.	DBA

Trasferisci oggetti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la connettività AWS SCT.	Configura la connettività AWS SCT al database di destinazione.	DBA
Converti lo schema utilizzando AWS SCT.	AWS SCT converte automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Qualsiasi codice che lo strumento non è in grado di convertire automaticamente è chiaramente contrassegnato in modo da poterlo convertire manualmente.	DBA
Esamina il rapporto.	Esamina il report SQL generato e salva eventuali errori e avvisi.	DBA
Applica modifiche automatiche allo schema.	Applica modifiche automatiche allo schema al database di destinazione o salvale come file.sql.	DBA
Convalida gli oggetti.	Verifica che AWS SCT abbia creato gli oggetti sulla destinazione.	DBA
Gestisci gli elementi che non sono stati convertiti.	Riscrivi, rifiuta o riprogetta manualmente gli elementi	DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che non sono stati convertiti automaticamente.	
Applica le autorizzazioni per ruoli e utenti.	Applica il ruolo generato e le autorizzazioni utente ed esamina le eventuali eccezioni .	DBA

Migrare i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina il metodo.	Determina il metodo per la migrazione dei dati.	DBA
Crea un'istanza di replica.	Crea un'istanza di replica dalla console AWS DMS. Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con un'istanza di replica AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Crea gli endpoint di origine e di destinazione.	Per creare endpoint, segui le istruzioni in Creazione di endpoint di origine e destinazione nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Creare un'attività di replica.	Per creare un'attività, consulta Working with AWS DMS tasks nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Avvia l'attività di replica e monitora i log.	Per ulteriori informazioni su questo passaggio, consulta	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Monitoraggio delle attività di AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza e converti gli elementi SQL nel codice dell'applicazione.	Usa AWS SCT per analizzare e convertire gli elementi SQL nel codice dell'applicazione. Quando converti lo schema del database da un motore a un altro, è anche necessario aggiornare il codice SQL nelle applicazioni, per interagire con il nuovo motore di database al posto di quello precedente. Puoi visualizzare, analizzare, modificare e salvare il codice SQL convertito.	Proprietario dell'app
Crea server di applicazioni.	Crea i nuovi server delle applicazioni su AWS.	Proprietario dell'app
Esegui la migrazione del codice dell'applicazione.	Migrare il codice dell'applicazione sui nuovi server.	Proprietario dell'app
Configura i server delle applicazioni.	Configura i server delle applicazioni per il database e i driver di destinazione.	Proprietario dell'app
Correggi il codice.	Correggi qualsiasi codice specifico del motore di	Proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	database di origine dell'appl icazione.	
Ottimizza il codice.	Ottimizza il codice dell'appl icazione per il motore di database di destinazione.	Proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferiscilo al database di destinazione.	Esegui il cutover sul nuovo database.	DBA
Blocca l'applicazione.	Blocca l'applicazione da eventuali ulteriori modifiche.	Proprietario dell'app
Convalida le modifiche.	Verifica che tutte le modifiche siano state propagate al database di destinazione.	DBA
Reindirizzamento al database di destinazione.	Indirizza i nuovi server delle applicazioni verso il database di destinazione.	Proprietario dell'app
Controllate tutto.	Esegui un controllo finale e completo del sistema.	Proprietario dell'app
Trasmetti in diretta.	Completa le attività finali di cutover.	Proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse temporanee.	Chiudi le risorse AWS temporanee come l'istanza di replica AWS DMS e l'istanza EC2 utilizzata per AWS SCT.	DBA, proprietario dell'app
Aggiorna il feedback.	Aggiorna il feedback sul processo AWS DMS per i team interni.	DBA, proprietario dell'app
Modifica il processo e i modelli.	Rivedi il processo AWS DMS e, se necessario, migliora il modello.	DBA, proprietario dell'app
Convalida i documenti.	Rivedi e convalida i documenti del progetto.	DBA, proprietario dell'app
Raccogli le metriche.	Raccogli le metriche per valutare i tempi di migrazione, la percentuale di risparmio sui costi manuali rispetto a quelli degli strumenti e così via.	DBA, proprietario dell'app
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto di migrazione e fornisci feedback alle parti interessate.	DBA, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Utilizzo di un database Oracle come sorgente per AWS DMS
- Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS Database Migration Service
- Playbook di migrazione da Oracle Database 11g/12c ad Amazon Aurora con compatibilità PostgreSQL (9.6.x)

- Playbook sulla migrazione da Oracle Database 19c ad Amazon Aurora con compatibilità PostgreSQL (12.4)
- Migrazione di un database Amazon RDS per Oracle verso Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition
- Servizio di migrazione dei dati AWS
- Strumento di conversione dello schema AWS
- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora
- Prezzi di Amazon SQS

Tutorial e video

- Procedure dettagliate sulla migrazione del database
- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS
- AWS Data Migration Service (video)
- Migrazione di un database Oracle a PostgreSQL (video)

Informazioni aggiuntive

.

Esegui la migrazione dei dati da un database Oracle locale ad Aurora PostgreSQL

Creato da Michelle Deng (AWS) e Shunan Xiang (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; AWS DMS; AWS SCT		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione dei dati da un database Oracle locale all'edizione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL. Mira a una strategia di migrazione dei dati online con tempi di inattività minimi per database Oracle da più terabyte che contengono tabelle di grandi dimensioni con attività DML (High Data Manipulation Language). Un database di standby Oracle Active Data Guard viene utilizzato come origine per scaricare la migrazione dei dati dal database primario. La replica dal database primario Oracle allo standby può essere sospesa durante il pieno carico per evitare errori ORA-01555.

Le colonne di tabella nelle chiavi primarie (PK) o nelle chiavi esterne (FK), con tipo di dati NUMBER, vengono comunemente utilizzate per memorizzare numeri interi in Oracle. Ti consigliamo di convertirli in INT o BIGINT in PostgreSQL per prestazioni migliori. Puoi utilizzare AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per modificare la mappatura dei tipi di dati predefinita per le colonne PK e FK. (Per ulteriori informazioni, consulta il post del blog AWS Convertire il tipo di dati NUMBER da Oracle a PostgreSQL.) La migrazione dei dati in questo modello utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) sia per l'acquisizione dei dati a pieno carico che per quella di modifica (CDC).

Puoi anche utilizzare questo modello per migrare un database Oracle locale su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o un database Oracle ospitato su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su Amazon RDS for PostgreSQL o Aurora PostgreSQL Compatibile con QL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database di origine Oracle in un data center locale con configurazione in standby Active Data Guard
- AWS Direct Connect configurato tra il data center locale e il cloud AWS
- Familiarità con l'utilizzo di un database Oracle come fonte per AWS DMS
- Familiarità con l'uso di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS

Limitazioni

- I cluster di database Amazon Aurora possono essere creati con un massimo di 128 TiB di storage. Le istanze di database Amazon RDS for PostgreSQL possono essere create con un massimo di 64 TiB di storage. Per le informazioni più recenti sullo storage, consulta lo storage e l'affidabilità di Amazon Aurora e lo storage di istanze DB Amazon RDS nella documentazione AWS.

Versioni del prodotto

- AWS DMS supporta tutte le edizioni del database Oracle per le versioni 10.2 e successive (per le versioni 10.x), 11g e fino a 12.2, 18c e 19c. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle locali con configurazione in standby Oracle Active Data Guard

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Aurora PostgreSQL

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- AWS DMS - AWS Database Migration Service (AWS DMS) supporta diversi database di origine e destinazione. Consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS nella documentazione di AWS DMS per un elenco delle versioni ed edizioni del database Oracle di origine e destinazione supportate. Se il database di origine non è supportato da AWS DMS, devi selezionare un altro metodo per la migrazione dei dati nella Fase 6 (nella sezione Epics). Nota importante: poiché si tratta di una migrazione eterogenea, è necessario innanzitutto verificare se il database supporta un'applicazione commerciale (COTS). off-the-shelf Se l'applicazione è COTS, consulta il fornitore per confermare che la compatibilità con Aurora PostgreSQL sia supportata prima di procedere. Per ulteriori informazioni, consulta le procedure dettagliate per la migrazione di AWS DMS nella documentazione AWS.
- AWS SCT - L'AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) facilita le migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Il codice personalizzato convertito dallo strumento include viste, procedure memorizzate e funzioni. Qualsiasi codice che lo strumento non è in grado di convertire automaticamente è contrassegnato in modo chiaro in modo che sia possibile convertirlo autonomamente.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA
Installa AWS SCT e i driver.		DBA
Aggiungi e convalida gli utenti dei prerequisiti AWS SCT e il database grants-source.		DBA
Crea un progetto AWS SCT per il carico di lavoro		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
e connettiti al database di origine.		
Genera un rapporto di valutazione e valuta la fattibilità.		DBA, proprietario dell'app

Preparare il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un database di destinazione compatibile con Aurora PostgreSQL.		DBA
Estrai l'elenco di utenti, ruoli e concessioni dal database di origine.		DBA
Associa gli utenti esistenti del database ai nuovi utenti del database.		Proprietario dell'app
Crea utenti nel database di destinazione.		DBA
Applica i ruoli del passaggio precedente al database Aurora di destinazione compatibile con PostgreSQL.		DBA
Esamina le opzioni del database, i parametri, i file di rete e i collegamenti al database dal database di origine e valuta la loro		DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
applicabilità al database di destinazione.		
Applica tutte le impostazioni pertinenti al database di destinazione.		DBA

Prepararsi per la conversione del codice oggetto del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la connettività AWS SCT al database di destinazione.		DBA
Converti lo schema in AWS SCT e salva il codice convertito come file.sql.		DBA, proprietario dell'app
Converti manualmente tutti gli oggetti del database che non sono stati convertiti automaticamente.		DBA, proprietario dell'app
Ottimizza la conversione del codice del database.		DBA, proprietario dell'app
Separa il file.sql in più file.sql in base al tipo di oggetto.		DBA, proprietario dell'app
Convalida gli script SQL nel database di destinazione.		DBA, proprietario dell'app

Preparati per la migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.		DBA
Crea gli endpoint di origine e di destinazione.	Se il tipo di dati di PK e FK viene convertito da NUMBER in Oracle a BIGINT in PostgreSQL, valuta la possibilità di specificare l'attributo di connessio ne quando crei l'endpoin t di origine. `numberDat aTypeScale=-2`	DBA

Migrazione dei dati: a pieno carico

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea lo schema e le tabelle nel database di destinazione.		DBA
Crea attività a pieno carico di AWS DMS raggruppando tabelle o suddividendo una tabella di grandi dimensioni in base alle dimensioni della tabella.		DBA
Arresta le applicazioni sui database Oracle di origine per un breve periodo.		Proprietario dell'app
Verificare che il database di standby Oracle sia sincrono		DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
con il database primario e interrompere la replica dal database primario al database di standby.		
Avvia le applicazioni sul database Oracle di origine.		Proprietario dell'app
Avvia le attività di caricamento completo di AWS DMS in parallelo dal database di standby Oracle al database Aurora compatibile con PostgreSQL.		DBA
Crea PK e indici secondari dopo il completamento del caricamento completo.		DBA
Convalida i dati.		DBA

Migrazione dei dati — CDC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea attività di replica continue di AWS DMS specificando un'ora di inizio CDC o un numero di modifica del sistema (SCN) personalizzato quando lo standby di Oracle era sincronizzato con il database primario e prima che le applicazioni fossero		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
riavviate nell'attività precedent e.		
Avvia le attività di AWS DMS in parallelo per replicare le modifiche in corso dal database di standby Oracle al database Aurora compatibile con PostgreSQL.		DBA
Ristabilisci la replica dal database primario Oracle al database di standby.		DBA
Monitora i log e arresta le applicazioni sul database Oracle quando il database di destinazione Aurora PostgreSQL compatibile è quasi sincrono con il database Oracle di origine.		DBA, proprietario dell'app
Interrompi le attività di AWS DMS quando la destinazione è completamente sincroniz zata con il database Oracle di origine.		DBA
Crea FK e convalida i dati nel database di destinazione.		DBA
Crea funzioni, viste, trigger, sequenze e altri tipi di oggetti nel database di destinazione.		DBA
Applica le concessioni di ruolo nel database di destinazione.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa AWS SCT per analizzare e convertire le istruzioni SQL all'interno del codice dell'appl icazione.		Proprietario dell'app
Crea nuovi server di applicazi oni su AWS.		Proprietario dell'app
Esegui la migrazione del codice dell'applicazione sui nuovi server.		Proprietario dell'app
Configura il server delle applicazioni per il database e i driver di destinazione.		Proprietario dell'app
Corregge qualsiasi codice specifico del motore di database di origine dell'appl icazione.		Proprietario dell'app
Ottimizza il codice dell'appl icazione per il database di destinazione.		Proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Indirizza il nuovo server delle applicazioni verso il database di destinazione.		DBA, proprietario dell'app
Esegui controlli di integrità.		DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasmetti in diretta.		DBA, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, amministratore di sistema
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell'app
Raccogli le metriche relative al tempo di migrazione, alla percentuale di utilizzo manuale rispetto a quello degli strumenti, al risparmio sui costi e a dati simili.		DBA, proprietario dell'app
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Compatibile con Oracle Database ad Aurora PostgreSQL: Migration Playbook
- Migrazione di un Amazon RDS per Oracle Database su Amazon Aurora MySQL
- Sito web AWS DMS
- Documentazione AWS DMS
- Sito web AWS SCT
- Documentazione AWS SCT
- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora

Tutorial

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS
- Procedure dettagliate di AWS Database Migration Service

Esegui la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS per SQL Server utilizzando AWS DMS

Creato da Amit Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: SAP ASE	Target: Amazon RDS per SQL Server
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: SAP	Tecnologie: migrazione; database; modernizzazione
Servizi AWS: Amazon RDS; AWS DMS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database SAP Adaptive Server Enterprise (ASE) a un'istanza DB Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) che esegue Microsoft SQL Server. Il database di origine può essere collocato in un data center locale o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Il modello utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati e (facoltativamente) strumenti di ingegneria del software assistita da computer (CASE) per convertire lo schema del database.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database SAP ASE in un data center locale o su un'istanza EC2
- Un database Amazon RDS for SQL Server di destinazione che sia attivo e funzionante

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Solo versione SAP ASE 15.7 o 16.x. Per le informazioni più recenti, consulta Using an SAP Database as a Source for AWS DMS.
- Per i database di destinazione Amazon RDS, AWS DMS supporta le versioni di Microsoft SQL Server su Amazon RDS per le edizioni Enterprise, Standard, Web ed Express. Per le informazioni più recenti sulle versioni supportate, consulta la documentazione di AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database SAP ASE locale o su un'istanza Amazon EC2

Stack tecnologico Target

- Un'istanza DB di Amazon RDS per SQL Server

Architettura di origine e destinazione

Da un database SAP ASE su Amazon EC2 a un'istanza DB Amazon RDS for SQL Server:

Da un database SAP ASE locale a un'istanza DB Amazon RDS for SQL Server:

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) è un servizio Web che puoi utilizzare per migrare i dati dal tuo database locale, su un'istanza DB Amazon RDS o in un database su un'istanza EC2, verso un database su un servizio AWS come Amazon RDS for SQL Server o un'istanza EC2. Puoi anche migrare un database da un servizio AWS a un database locale. È possibile migrare i dati tra motori di database eterogenei o omogenei.
- Per le conversioni dello schema, puoi opzionalmente utilizzare erwin Data Modeler o SAP. PowerDesigner

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e avvia un'istanza database Amazon RDS.		SysAdmin

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione manuale dello schema del database o utilizza uno strumento CASE come erwin Data Modeler o SAP. PowerDesigner		DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati con AWS DMS.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli parametri come il tempo necessario per la migrazione, la percentuale di attività manuali rispetto a quelle automatizzate e il risparmio sui costi.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Sito web AWS DMS
- Prezzi di Amazon RDS
- Utilizzo di un database SAP ASE come origine per AWS DMS
- Limitazioni per RDS Custom for SQL Server

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS
- AWS DMS (video)
- Amazon RDS (video)

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando AWS DMS

Creato da Marcelo Fernandes (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Microsoft SQL Server	Obiettivo: Amazon Redshift
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Redshift		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando AWS Data Migration Service (AWS DMS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Microsoft SQL Server di origine in un data center locale
- Prerequisiti completati per l'utilizzo di un database Amazon Redshift come destinazione per AWS DMS, come discusso nella documentazione di AWS DMS

Versioni del prodotto

- Edizioni SQL Server 2005-2019, Enterprise, Standard, Workgroup, Developer e Web. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using a Microsoft SQL Server Database as a Source for AWS DMS nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Microsoft SQL Server locale

Stack tecnologico Target

- Amazon Redshift

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- AWS DMS è un servizio di migrazione dei dati che supporta diversi tipi di database di origine e destinazione. Per informazioni sulle versioni e le edizioni del database Microsoft SQL Server supportate per l'uso con AWS DMS, consulta Using a Microsoft SQL Server Database as a Source for AWS DMS nella documentazione di AWS DMS. Se AWS DMS non supporta il tuo database di origine, devi selezionare un metodo alternativo per la migrazione dei dati.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la versione e il motore del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, amministratore di sistema
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle		DBA, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))	Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con un'istanza DB in un VPC nella documentazione AWS.	Amministratore di sistema
Crea gruppi di sicurezza.		Amministratore di sistema
Configura e avvia un cluster Amazon Redshift.	Per ulteriori informazioni, consulta Creare un cluster Amazon Redshift di esempio nella documentazione di Amazon Redshift.	DBA, amministratore di sistema

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione dei dati dal database Microsoft SQL Server utilizzando AWS DMS.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse temporanee.		DBA, amministratore di sistema
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Raccogli parametri come il tempo necessario per la migrazione, la percentuale di attività manuali rispetto a quelle automatizzate e il risparmio sui costi.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione Amazon Redshift
- Prezzi di Amazon Redshift

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon Redshift
- Utilizzo di un database Amazon Redshift come destinazione per AWS Database Migration Service
- AWS DMS (video)

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT

Creato da Neha Thakur (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Microsoft SQL Server	Obiettivo: Amazon Redshift
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Redshift; AWS SCT		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione di un database di origine Microsoft SQL Server locale a un database di destinazione Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dei dati AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT). Un agente è un programma esterno che è integrato con AWS SCT ma esegue la trasformazione dei dati altrove e interagisce con altri servizi AWS per tuo conto.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un database di origine Microsoft SQL Server utilizzato per il carico di lavoro del data warehouse in un data center locale
- Un account AWS attivo

Versioni del prodotto

- Microsoft SQL Server versione 2008 o successiva. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta la documentazione di AWS SCT.

Architettura

stack tecnologico Source

- Un database Microsoft SQL Server locale

stack tecnologico Target

- Amazon Redshift

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) gestisce migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Quando i database di origine e di destinazione sono molto diversi, puoi utilizzare un agente AWS SCT per eseguire ulteriori trasformazioni dei dati. Per ulteriori informazioni, consulta Migrazione dei dati da un data warehouse locale ad Amazon Redshift nella documentazione AWS.

Best practice

- Le migliori pratiche per AWS SCT
- Best practice per Amazon Redshift

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto (capacità, funzionalità di archiviazione, funzionalità di rete).		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Scegli una strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Configurare l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza.		SysAdmin
Configura e avvia il cluster Amazon Redshift.		SysAdmin

Migra i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT.		DBA

Migrazione delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni scelta.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli parametri come il tempo necessario per la migrazione, la percentuale		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
di attività manuali rispetto a quelle automatizzate e il risparmio sui costi.		
Chiudi il progetto e fornisci qualsiasi feedback.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Guida per l'utente di AWS SCT
- Utilizzo di agenti di estrazione dati
- Prezzi di Amazon Redshift

Tutorial e video

- Guida introduttiva allo Schema Conversion Tool di AWS
- Nozioni di base su Amazon Redshift

Esegui la migrazione di un database Teradata su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT

Creato da Sergey Dmitriev (AWS)

Tipo R: Re-architect	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: Amazon Redshift
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Redshift		

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione di un database Teradata, utilizzato come data warehouse in un data center locale, verso un database Amazon Redshift. Il modello utilizza agenti di estrazione dati AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT). Un agente è un programma esterno che è integrato con AWS SCT ma esegue la trasformazione dei dati altrove e interagisce con altri servizi AWS per tuo conto.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database di origine Teradata in un data center locale

Versioni del prodotto

- Teradata versione 13 e successive. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta la documentazione di AWS SCT.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Teradata locale

Stack tecnologico Target

- Cluster Amazon Redshift

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- AWS SCT — AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) gestisce migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Quando i database di origine e di destinazione sono molto diversi tra loro, puoi utilizzare un agente AWS SCT per eseguire ulteriori trasformazioni dei dati. Per ulteriori informazioni, consulta Migrazione dei dati da un data warehouse locale ad Amazon Redshift nella documentazione AWS.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli il tipo di istanza corretto (capacità, funzionalità di archiviazione, funzionalità di rete).		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Scegli una strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Configurare l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza.		SysAdmin
Configura e avvia il cluster Amazon Redshift.		SysAdmin

Migra i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT.	Per informazioni dettaglia te sull'uso degli agenti di estrazione dati AWS SCT, consulta i link nella sezione Riferimenti e aiuto.	DBA

Migrazione delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni scelta.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Trasferimento al database Amazon Redshift di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Passa i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli le metriche relative ai tempi di migrazione, alla percentuale di attività manuali rispetto a quelle relative agli strumenti, ai risparmi sui costi, ecc.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci qualsiasi feedback.		

Risorse correlate

Riferimenti

- Guida per l'utente di AWS SCT
- Utilizzo di agenti di estrazione dati
- Prezzi di Amazon Redshift
- Conversione della funzionalità Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL (AWS Prescriptive Guidance)
- Conversione della funzionalità temporale Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL (AWS Prescriptive Guidance)

Tutorial

- Guida introduttiva allo Schema Conversion Tool di AWS
- Nozioni di base su Amazon Redshift

Esegui la migrazione di un database Vertica locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT

Creato da Sergey Dmitriev (AWS)

Tipo R: Re-architect	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: Amazon Redshift
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Servizi AWS: Amazon Redshift		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database Vertica locale a un cluster Amazon Redshift utilizzando agenti di estrazione dati AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT). Un agente è un programma esterno che è integrato con AWS SCT ma esegue la trasformazione dei dati altrove e interagisce con altri servizi AWS per tuo conto.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database sorgente Vertica utilizzato per il carico di lavoro del data warehouse in un data center locale
- Un cluster di destinazione Amazon Redshift

Versioni del prodotto

- Vertica versione 7.2.2 e successive. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta la documentazione di AWS SCT.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Vertica locale

Stack tecnologico Target

- Un cluster Amazon Redshift

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- AWS SCT - AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) gestisce migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Quando i database di origine e di destinazione sono molto diversi tra loro, puoi utilizzare un agente AWS SCT per eseguire ulteriori trasformazioni dei dati. Per ulteriori informazioni, consulta Migrazione dei dati da un data warehouse locale ad Amazon Redshift nella documentazione AWS.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli il tipo di istanza corretto (capacità, funzionalità di archiviazione, funzionalità di rete).		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Scegli una strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Configurare l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza.		SysAdmin
Configura e avvia un cluster Amazon Redshift.		SysAdmin

Migra i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT.	Per informazioni dettaglia te sull'uso degli agenti di estrazione dati AWS SCT, consulta i link nella sezione Riferimenti e aiuto.	DBA

Migrazione delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni scelta.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Passa i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli le metriche relative ai tempi di migrazione, alla percentuale di attività manuali rispetto a quelle relative agli strumenti, ai risparmi sui costi, ecc.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci qualsiasi feedback.		

Risorse correlate

Riferimenti

- Guida per l'utente di AWS SCT
- Utilizzo di agenti di estrazione dati
- Prezzi di Amazon Redshift

Tutorial e video

- Guida introduttiva allo Schema Conversion Tool di AWS
- Nozioni di base su Amazon Redshift

Migrazione delle applicazioni legacy da Oracle Pro*C a ECPG

Creato da Sai Parthasaradhi (AWS) e Mahesh Balumuri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Obiettivo: PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database

Riepilogo

La maggior parte delle applicazioni legacy con codice SQL incorporato utilizza il precompilatore Oracle Pro*C per accedere al database. Quando esegui la migrazione di questi database Oracle ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition, devi convertire il codice dell'applicazione in un formato compatibile con il precompilatore di PostgreSQL, chiamato ECPG. Questo modello descrive come convertire il codice Oracle Pro*C nel suo equivalente in PostgreSQL ECPG.

Per ulteriori informazioni su Pro*C, consulta la documentazione Oracle. Per una breve introduzione a ECPG, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database compatibile con Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL
- Un database Oracle in esecuzione in locale

Strumenti

- I pacchetti PostgreSQL elencati nella sezione successiva.
- AWS CLI — L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source per interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando. Con una configurazione minima, puoi eseguire comandi AWS CLI che implementano funzionalità equivalenti a quelle fornite dalla Console di gestione AWS basata su browser da un prompt dei comandi.

Epiche

Imposta l'ambiente di compilazione su CentOS o RHEL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i pacchetti PostgreSQL.	Installa i pacchetti PostgreSQL richiesti utilizzando i seguenti comandi. `yum update -y` `yum install -y yum-utils` `rpm -ivh https://download.postgresql.org/pub/repos/yum/reporpms/EL-8-x86_64/pgdg-redhat-repo-latest.noarch.rpm` `dnf -qy module disable postgresql`	Sviluppatore di app, ingegnere DevOps
Installa i file di intestazione e le librerie.	Installa il `postgresql12-devel` pacchetto, che contiene i file di intestazione e le librerie, utilizzando i seguenti comandi. Installa il pacchetto sia nell'ambiente di sviluppo che in quello di runtime per evitare errori nell'ambiente di runtime. `dnf -y install postgresql12-devel` `yum install ncompress zip ghostscript jq unzip wget git -y`	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Solo per l'ambiente di sviluppo, esegui anche i seguenti comandi. `yum install zlib-devel make -y` `ln -s /usr/pgsql-12/bin/ecpg /usr/bin/`	
Configura la variabile del percorso di ambiente.	Imposta il percorso dell'ambiente per le librerie client PostgreSQL. `export PATH=$PATH:/usr/pgsql-12/bin`	Sviluppatore di app, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa software aggiuntivo se necessario.	Se necessario, installare pgLoader in sostituzione di SQL*Loader in Oracle. `wget -O /etc/yum.repos.d/pgloader-ccl.repo https://dl.packager.io/srv/opf/pgloader-ccl/master/installer/el/7.repo` `yum install pgloader-ccl -y` `ln -s /opt/pgloader-ccl/bin/pgloader /usr/bin/` Se state chiamando delle applicazioni Java dai moduli Pro*C, installate Java. `yum install java -y` Installa ant per compilare il codice Java. `yum install ant -y`	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installare l'interfaccia a riga di comando di AWS.	Installa l'AWS CLI per eseguire comandi per interagir e con servizi AWS come AWS Secrets Manager e Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) dalle tue applicazioni. `cd /tmp/` `curl "https://awscli.amazonaws.com/awscli-exe-linux-x86_64.zip" -o "awscliv2.zip"` `unzip awscliv2.zip` `./aws/install -i /usr/local/aws-cli -b /usr/local/bin --update`	Sviluppatore di app, ingegnere DevOps
Identifica i programmi da convertire.	Identifica le applicazioni che desideri convertire da Pro*C a ECPG.	Sviluppatore di app, proprieta rio dell'app

Converti il codice Pro*C in ECPG

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi le intestazioni indesiderate.	Rimuovi le `include` intestazi oni che non sono richieste in PostgreSQL, ad esempio, e. `oci.h` `oratypes` `sqlda`	Proprietario dell'app, sviluppat ore dell'app
Aggiorna le dichiarazioni delle variabili.	Aggiungi `EXEC SQL` istruzion i per tutte le dichiarazioni	Sviluppatore di app, proprieta rio dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di variabili utilizzate come variabili host. Rimuovi `EXEC SQL VAR` le dichiarazioni come le seguenti dall'applicazione. `EXEC SQL VAR query IS STRING(2048);`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la funzionalità ROWNUM.	La `ROWNUM` funzione non è disponibile in PostgreSQL. Sostituiscila con la funzione `ROW_NUMBER` window nelle query SQL. Codice Pro*C: `SELECT SUBSTR(RT RIM(FILE_NAME,'.tx t'),12) INTO :gcpclFil eseq FROM (SELECT FILE_NAME FROM DEMO_FILES_TABLE WHERE FILE_NAME LIKE '%POC%' ORDER BY FILE_NAME DESC) FL2 WHERE ROWNUM <=1 ORDER BY ROWNUM;` Codice ECPG: `SELECT SUBSTR(RT RIM(FILE_NAME,'.tx t'),12) INTO :gcpclFil eseq FROM (SELECT FILE_NAME , ROW_NUMBE R() OVER (ORDER BY FILE_NAME DESC) AS ROWNUM FROM demo_sche ma.DEMO_FILES_TABLE WHERE FILE_NAME LIKE '%POC%' ORDER BY FILE_NAME DESC) FL2`	Sviluppatore di app, proprieta rio dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`WHERE ROWNUM <=1 ORDER BY ROWNUM;`	
Aggiorna i parametri della funzione per utilizzare le variabili alias.	In PostgreSQL, i parametri delle funzioni non possono essere usati come variabili host. Sovrascrivili utilizzando una variabile alias. Codice Pro*C: `int processData(int referenceId){ EXEC SQL char col_val[100]; EXEC SQL select column_name INTO :col_val from table_name where col=:referenceId; }` Codice ECPG: `int processData(int referenceIdParam){ EXEC SQL int referenceId = referenceIdParam; EXEC SQL char col_val[100]; EXEC SQL select column_name INTO :col_val from table_name where col=:referenceId; }`	Sviluppatore di app, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i tipi di struttura.	Definisci `struct` i tipi `EXEC SQL BEGIN` e `END` i blocchi specificando `typedef` se le variabili `struct` di tipo vengono utilizzate come variabili host. Se i `struct` tipi sono definiti nei file header (`.h`), includi i file con le istruzioni `EXEC SQL include`. Codice Pro*C: File di intestazione () `demo.h` `struct s_partition_ranges{ char sc_table_group[31]; char sc_table_name[31]; char sc_range_value[10];};struct s_partition_ranges_ind{ short ss_table_group; short ss_table_name; short ss_range_value;};` Codice ECPG: File di intestazione () `demo.h`	Sviluppatore di app, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste

```
EXEC SQL BEGIN DECLARE
 SECTION;
typedef struct
{
  char   sc_table_
group[31];
  char   sc_table_
name[31];
  char   sc_range_
value[10];
} s_partition_ranges;
typedef struct
{
  short    ss_table_
group;
  short    ss_table_
name;
  short    ss_range_
value;
} s_partition_ranges
_ind;
EXEC SQL END DECLARE
 SECTION;
```

File Pro*C () `demo.pc`

```
#include "demo.h"
struct s_partiti
on_ranges gc_partit
ion_data[MAX_PART_
TABLE] ;
struct s_partiti
on_ranges_ind
 gc_partition_data_
ind[MAX_PART_TABLE] ;
```

File ECPG () `demo.pc`

```
exec sql include
 "demo.h"
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`EXEC SQL BEGIN DECLARE SECTION; s_partition_ranges gc_partition_data[ MAX_PART_TABLE] ; s_partition_ranges_ind gc_partition_data_ ind[MAX_PART_TABLE] ; EXEC SQL END DECLARE SECTION;`	
Modifica la logica da recuperare dai cursori.	Per recuperare più righe dai cursori utilizzando variabili di matrice, modificate il codice da utilizzare. `FETCH FORWARD` Codice Pro*C: `EXEC SQL char aPoeFiles [MAX_FILES][FILENA ME_LENGTH]; EXEC SQL FETCH filename_ cursor into :aPoeFile s;` Codice ECPG: `EXEC SQL char aPoeFiles [MAX_FILES][FILENA ME_LENGTH]; EXEC SQL int fetchSize = MAX_FILES; EXEC SQL FETCH FORWARD :fetchSiz e filename_cursor into :aPoeFiles;`	Sviluppatore di app, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica le chiamate ai pacchetti che non hanno valori restituiti.	Le funzioni dei pacchetti Oracle che non hanno valori restituiti devono essere chiamate con una variabile indicatore. Se l'applicazione include più funzioni con lo stesso nome o se le funzioni di tipo sconosciuto generano errori di runtime, digita i valori nei tipi di dati. Codice Pro*C: `void ProcessData (char *data , int id) { EXEC SQL EXECUTE BEGIN pkg_demo. process_data (:data, :id); END; END-EXEC; }` Codice ECPG: `void ProcessData (char *dataParam, int idParam ) { EXEC SQL char *data = dataParam; EXEC SQL int id = idParam;`	Sviluppatore di app, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	EXEC SQL short rowInd; EXEC SQL short rowInd = 0; EXEC SQL SELECT pkg_demo.process_data (inp_data => :data::text, inp_id => :id) INTO :rowInd; }	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Riscrivi le variabili SQL_CURSOR.	Riscrivi la variabile e la sua implementazione. SQL_CURSOR Codice Pro*C: `/* SQL Cursor */` `SQL_CU` `RSOR demo_cursor;` `EXEC SQL` ` ALLOCATE :demo_cursor;` `EXEC SQL EXECUTE` `  BEGIN` `  pkg_demo.` `get_cursor(` `  demo_cur=` `>:demo_cursor` `  );` `  END;` `END-EXEC;` Codice ECPG: `EXEC SQL DECLARE` ` demo_cursor CURSOR FOR` ` SELECT` `  * from` `  pkg_demo.open_file` `name_rc(` `  demo_cur=` `>refcursor` `  ) ;` `EXEC SQL char open_file` `name_rcInd[100];` `# As the below function` ` returns cursor_name` ` as` `# return we need to` ` use char[] type as` ` indicator.`	Sviluppatore di app, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`EXEC SQL SELECT pkg_demo.get_cursor ( demo_cur= >'demo_cursor' ) INTO :open_filename_rcInd;`	
Applica modelli di migrazione comuni.	• Modifica le query SQL in modo che siano compatibili con PostgreSQL. • Sposta i blocchi anonimi, quando non sono supportati in ECPG, nel database. • Rimuovi `dbms_application_info` la logica, che non è supportata da PostgreSQL. • Sposta `EXEC SQL COMMIT` le istruzioni dopo la chiusura del cursore. Se durante il ciclo si eseguono interrogazioni per recuperare i record dal cursore, il cursore viene chiuso e viene visualizzato l'errore «cursore non esiste». • Per informazioni sulla gestione delle eccezioni in ECPG e dei codici di errore, vedere Gestione degli errori nella documentazione di PostgreSQL.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita il debug, se necessario.	Per eseguire il programma ECPG in modalità debug, aggiungi il seguente comando all'interno del blocco funzional e principale. `ECPGdebug(1, stderr);`	Sviluppatore dell'app, proprietario dell'app

Compila programmi ECPG

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file eseguibile per ECPG.	Se disponete di un file sorgente SQL C incorpora to denominato`prog1.pgc` , potete creare un programma eseguibile utilizzando la seguente sequenza di comandi. `ecpg prog1.pgc` `cc -I/usr/local/pgsql/ include -c prog1.c` `cc -o prog1 prog1.o -L/ usr/local/pgsql/lib - lecpg`	Sviluppatore di app, proprieta rio dell'app
Crea un make file per la compilazione.	Create un make file per compilare il programma ECPG, come mostrato nel seguente file di esempio. `CFLAGS ::= $(CFLAGS) -I/ usr/pgsql-12/include - g -Wall`	Sviluppatore di app, proprieta rio dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`LDFLAGS ::= $(LDFLAGS) -L/usr/pgsql-12/lib -Wl,-rpath,/usr/pgsql-12/lib` `LDLIBS ::= $(LDLIBS) -lecpg` `PROGRAMS = test` `.PHONY: all clean` `%.c: %.pgc` `ecpg $<` `all: $(PROGRAMS)` `clean:` `rm -f $(PROGRAMS) $(PROGRAMS:%=%.c) $(PROGRAMS:%=%.o)`	

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Test del codice.	Verifica il codice dell'applicazione convertito per assicurarti che funzioni correttamente.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, tecnico di test

Risorse correlate

- ECPG - SQL integrato in C (documentazione PostgreSQL)
- Gestione degli errori (documentazione PostgreSQL)
- Perché utilizzare il precompilatore Oracle Pro*C/C++ (documentazione Oracle)

Informazioni aggiuntive

PostgreSQL ha un precompilatore SQL incorporato, ECPG, che è equivalente al precompilatore Oracle Pro*C. ECPG converte i programmi C che hanno istruzioni SQL incorporate in codice C

standard sostituendo le chiamate SQL con chiamate a funzioni speciali. I file di output possono quindi essere elaborati con qualsiasi catena di strumenti del compilatore C.

File di input e output

ECPG converte ogni file di input specificato nella riga di comando nel file di output C corrispondente. Se il nome di un file di input non ha un'estensione di file, viene utilizzato l'estensione.pgc. L'estensione del file viene sostituita da `.c` per costruire il nome del file di output. Tuttavia, è possibile sovrascrivere il nome del file di output predefinito utilizzando l'`-o`opzione.

Se utilizzate un trattino (`-`) come nome del file di input, ECPG legge il programma dallo standard input e scrive sullo standard output, a meno che non lo sovrascriviate utilizzando l'opzione. `-o`

File di intestazione

Quando il compilatore PostgreSQL compila i file di codice C preelaborati, cerca i file di intestazione ECPG nella directory PostgreSQL. `include` Pertanto, potrebbe essere necessario utilizzare l'`-I`opzione per indirizzare il compilatore alla directory corretta (ad esempio,). `-I/usr/local/pgsql/include`

Libraries (Librerie)

I programmi che utilizzano codice C con SQL incorporato devono essere collegati alla `libecpg` libreria. Ad esempio, è possibile utilizzare le opzioni `-L/usr/local/pgsql/lib -lecpg` del linker.

Le applicazioni ECPG convertite richiamano le funzioni nella `libpq` libreria tramite la libreria SQL incorporata (`ecpglib`) e comunicano con il server PostgreSQL utilizzando il protocollo frontend/backend standard.

Migra le colonne virtuali generate da Oracle a PostgreSQL

Creato da Veeranjaneyulu Grandhi (AWS), Rajesh Madiwale (AWS) e Ramesh Pathuri (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Oracle Database	Target: compatibile con Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon RDS; AWS DMS		

Riepilogo

Nella versione 11 e precedenti, PostgreSQL non fornisce una funzionalità direttamente equivalente a una colonna virtuale Oracle. La gestione delle colonne virtuali generate durante la migrazione da Oracle Database a PostgreSQL versione 11 o precedente è difficile per due motivi:

- Le colonne virtuali non sono visibili durante la migrazione.
- PostgreSQL non supporta `generate` l'espressione prima della versione 12.

Tuttavia, esistono soluzioni alternative per emulare funzionalità simili. Quando utilizzi AWS Database Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati da Oracle Database a PostgreSQL versione 11 e precedenti, puoi utilizzare le funzioni di attivazione per popolare i valori in colonne virtuali generate. Questo modello fornisce esempi di codice Oracle Database e PostgreSQL che è possibile utilizzare per questo scopo. Su AWS, puoi utilizzare Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition per il tuo database PostgreSQL.

A partire dalla versione 12 di PostgreSQL, sono supportate le colonne generate. Le colonne generate possono essere calcolate istantaneamente dai valori di altre colonne oppure calcolate e archiviate. Le colonne generate da PostgreSQL sono simili alle colonne virtuali Oracle.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle di origine
- Database PostgreSQL di destinazione (su Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora PostgreSQL compatibile)
- Esperienza nella codifica PL/PgSQL

Limitazioni

- Si applica solo alle versioni di PostgreSQL precedenti alla 12.
- Si applica alla versione 11g o successiva del database Oracle.
- Le colonne virtuali non sono supportate negli strumenti di migrazione dei dati.
- Si applica solo alle colonne definite nella stessa tabella.
- Se una colonna generata virtuale fa riferimento a una funzione deterministica definita dall'utente, non può essere utilizzata come colonna chiave di partizionamento.
- L'output dell'espressione deve essere un valore scalare. Non può restituire un tipo di dati fornito da Oracle, un tipo definito dall'utente o. `LOB LONG RAW`
- Gli indici definiti in base alle colonne virtuali sono equivalenti agli indici basati su funzioni in PostgreSQL.
- Le statistiche delle tabelle devono essere raccolte.

Strumenti

- pgAdmin 4 è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Questo strumento fornisce un'interfaccia grafica che semplifica la creazione, la manutenzione e l'uso degli oggetti del database.
- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo gratuito e integrato per lavorare con SQL nei database Oracle in implementazioni tradizionali e cloud.

Epiche

Crea tabelle di database di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare una tabella del database Oracle di origine.	In Oracle Database, crea una tabella con colonne virtuali generate utilizzando la seguente istruzione. `CREATE TABLE test.generated_column ( CODE NUMBER, STATUS VARCHAR2(12) DEFAULT 'PreOpen', FLAG CHAR(1) GENERATED ALWAYS AS (CASE UPPER(STATUS) WHEN 'OPEN' THEN 'N' ELSE 'Y' END) VIRTUAL VISIBLE );` In questa tabella di origine, i dati nella `STATUS` colonna vengono migrati tramite AWS DMS al database di destinazione. La `FLAG` colonna, tuttavia, viene popolata utilizzando `generate by` funzionalità, quindi non è visibile ad AWS DMS durante la migrazione. Per implementare la funzionalità di`generated by`, è necessario utilizzare i trigger e le funzioni nel database di destinazione per compilare	DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i valori nella FLAG colonna, come illustrato nella prossima epopea.	
Crea una tabella PostgreSQL di destinazione su AWS.	Crea una tabella PostgreSQL su AWS utilizzando la seguente istruzione. `CREATE TABLE test.generated_column ( code integer not null, status character varying(12) not null , flag character(1) );` In questa tabella, la `status` colonna è una colonna standard. La `flag` colonna sarà una colonna generata in base ai dati contenuti nella `status` colonna.	DBA, sviluppatore di app

Crea una funzione di attivazione per gestire la colonna virtuale in PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un trigger PostgreSQL.	In PostgreSQL, crea un trigger. `CREATE TRIGGER tgr_gen_column AFTER INSERT OR UPDATE OF status ON test.generated_column`	DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	FOR EACH ROW EXECUTE FUNCTION test.tgf_gen_colum n();	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione trigger PostgreSQL.	In PostgreSQL, crea una funzione per il trigger. Questa funzione popola una colonna virtuale che viene inserita o aggiornata dall'applicazione o da AWS DMS e convalida i dati. `CREATE OR REPLACE FUNCTION test.tgf_gen_column() RETURNS trigger AS $VIRTUAL_COL$ BEGIN IF (TG_OP = 'INSERT') THEN IF (NEW.flag IS NOT NULL) THEN RAISE EXCEPTION 'ERROR: cannot insert into column "flag"' USING DETAIL = 'Column "flag" is a generated column.'; END IF; END IF; IF (TG_OP = 'UPDATE') THEN IF (NEW.flag::VARCHAR != OLD.flag::varchar) THEN RAISE EXCEPTION 'ERROR: cannot update column "flag"' USING DETAIL = 'Column "flag" is a generated column.'; END IF; END IF; IF TG_OP IN ('INSERT','UPDATE') THEN`	DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`IF (old.flag is NULL) OR (coalesce(old.status,'') != coalesce(new.status,'')) THEN UPDATE test.generated_column SET flag = (CASE UPPER(status) WHEN 'OPEN' THEN 'N' ELSE 'Y' END) WHERE code = new.code; END IF; END IF; RETURN NEW; END $VIRTUAL_COL$ LANGUAGE plpgsql;`	

Testa la migrazione dei dati utilizzando AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica.	Per creare un'istanza di replica, segui le istruzioni nella documentazione di AWS DMS. L'istanza di replica deve trovarsi nello stesso cloud privato virtuale (VPC) dei database di origine e di destinazione.	DBA, sviluppatore di app
Crea endpoint di origine e destinazione.	Per creare gli endpoint, segui le istruzioni nella documentazione di AWS DMS.	DBA, sviluppatore di app
Verifica le connessioni degli endpoint.	È possibile testare le connessioni degli endpoint	DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	specificando il VPC e l'istanza di replica e scegliendo Esegui test.	
Crea e avvia un'attività a pieno carico.	Per istruzioni, consulta Creazione di un'attività e Impostazioni di caricamento completo nella documenta zione di AWS DMS.	DBA, sviluppatore di app
Convalida i dati per la colonna virtuale.	Confronta i dati nella colonna virtuale nei database di origine e di destinazione. È possibile convalidare i dati manualmen te o scrivere uno script per questo passaggio.	DBA, sviluppatore di app

Risorse correlate

- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service (documentazione AWS DMS)
- Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS (documentazione AWS DMS)
- Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione per AWS DMS (documentazione AWS DMS)
- Colonne generate in PostgreSQL (documentazione PostgreSQL)
- Funzioni di attivazione (documentazione PostgreSQL)
- Colonne virtuali in Oracle Database (documentazione Oracle)

Configura la funzionalità Oracle UTL_FILE su Aurora, compatibile con PostgreSQL

Creato da Rakesh Raghav (AWS) e anuradha chintha (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Destinazione: Aurora PostgreSQL
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; infrastruttura; database
Servizi AWS: Amazon S3; Amazon Aurora		

Riepilogo

Durante il tuo percorso di migrazione da Oracle ad Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition sul cloud Amazon Web Services (AWS), potresti incontrare diverse sfide. Ad esempio, la migrazione di codice che si basa sull'utilità Oracle è sempre una sfida. `UTL_FILE` In Oracle PL/SQL, il `UTL_FILE` pacchetto viene utilizzato per operazioni sui file, come lettura e scrittura, insieme al sistema operativo sottostante. L'`UTL_FILE`utilità funziona sia per i sistemi server che per quelli client.

Amazon Aurora PostgreSQL Compatible è un'offerta di database gestiti. Per questo motivo, non è possibile accedere ai file sul server del database. Questo modello illustra l'integrazione tra Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e la compatibilità con Amazon Aurora PostgreSQL per ottenere un sottoinsieme di funzionalità. `UTL_FILE` Grazie a questa integrazione, possiamo creare e consumare file senza utilizzare strumenti o servizi di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) di terze parti.

Facoltativamente, puoi configurare il CloudWatch monitoraggio di Amazon e le notifiche Amazon SNS.

Consigliamo di testare a fondo questa soluzione prima di implementarla in un ambiente di produzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Esperienza in AWS Database Migration Service (AWS DMS)
- Esperienza nella codifica PL/pgSQL
- Un cluster compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Un bucket S3

Limitazioni

Questo modello non fornisce la funzionalità necessaria per sostituire l'utilità Oracle. `UTL_FILE` Tuttavia, i passaggi e il codice di esempio possono essere ulteriormente migliorati per raggiungere gli obiettivi di modernizzazione del database.

Versioni del prodotto

- Amazon Aurora versione 11.9 compatibile con PostgreSQL

Architettura

Stack tecnologico Target

- Compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Amazon CloudWatch
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- Amazon S3

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra una rappresentazione di alto livello della soluzione.

1. I file vengono caricati dall'applicazione nel bucket S3.
2. L'`aws_s3`estensione accede ai dati, utilizzando PL/pgSQL, e carica i dati su Aurora PostgreSQL Compatible.

Strumenti

- Compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL — Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito, compatibile con PostgreSQL e conforme agli ACID. Combina la velocità e l'affidabilità dei database commerciali di fascia alta con l'economicità dei database open source.
- AWS CLI — L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento unificato per gestire i servizi AWS. Con un solo strumento da scaricare e configurare, puoi controllare più servizi AWS dalla riga di comando e automatizzarli tramite script.
- Amazon CloudWatch: Amazon CloudWatch monitora le risorse e l'utilizzo di Amazon S3.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. In questo modello, Amazon S3 fornisce un livello di storage per ricevere e archiviare file per il consumo e la trasmissione da e verso il cluster Aurora compatibile con PostgreSQL.
- aws_s3 — L'estensione `aws_s3` integra la compatibilità con Amazon S3 e Aurora PostgreSQL.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti. In questo modello, Amazon SNS viene utilizzato per inviare notifiche.
- pgAdmin — pgAdmin è uno strumento di gestione open source per Postgres. pgAdmin 4 fornisce un'interfaccia grafica per la creazione, la manutenzione e l'utilizzo di oggetti di database.

Codice

Per ottenere la funzionalità richiesta, il pattern crea più funzioni con denominazione simile a. `UTL_FILE` La sezione Informazioni aggiuntive contiene il codice base per queste funzioni.

Nel codice, sostituiscilo `testaurorabucket` con il nome del bucket S3 di test. Sostituisci `us-east-1` con la regione AWS in cui si trova il bucket S3 di test.

Epiche

Integra la compatibilità con Amazon S3 e Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le politiche IAM.	Crea policy AWS Identity and Access Management (IAM) che garantiscono l'accesso	Amministratore AWS, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	al bucket S3 e agli oggetti in esso contenuti. Per il codice, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	
Aggiungi i ruoli di accesso di Amazon S3 ad Aurora PostgreSQL.	Crea due ruoli IAM: un ruolo per l'accesso in lettura e un ruolo per l'accesso in scrittura ad Amazon S3. Collega i due ruoli al cluster compatibile con Aurora PostgreSQL: • Un ruolo per la funzionalità S3Export • Un ruolo per la funzionalità S3Import Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione compatibile con Aurora PostgreSQL sull'importazione e l'esportazione di dati su Amazon S3.	Amministratore AWS, DBA

Configura le estensioni in Aurora, compatibile con PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'estensione aws_commons.	L'`aws_commons` estensione è una dipendenza dell'estensione. `aws_s3`	DBA, Sviluppatore
Crea l'estensione aws_s3.	L'`aws_s3`estensione interagisce con Amazon S3.	DBA, Sviluppatore

Convalida l'integrazione compatibile con Amazon S3 e Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova a importare file da Amazon S3 in Aurora PostgreSQL.	Per testare l'importazione di file in Aurora PostgreSQL compatibile, crea un file CSV di esempio e caricalo nel bucket S3. Crea una definizione di tabella basata sul file CSV e carica il file nella tabella utilizzando la funzione. `aws_s3.table_import_from_s3`	DBA, Sviluppatore
Prova a esportare file da Aurora PostgreSQL ad Amazon S3.	Per testare l'esportazione di file da Aurora PostgreSQL compatibile, crea una tabella di test, popolala con dati, quindi esporta i dati utilizzando la funzione. `aws_s3.query_export_to_s3`	DBA, Sviluppatore

Per imitare l'utilità UTL_FILE, create funzioni wrapper

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea lo schema utl_file_utility.	Lo schema mantiene unite le funzioni del wrapper. Per creare lo schema, esegui il comando seguente. `CREATE SCHEMA utl_file_utility;`	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il tipo file_type.	Per creare il `file_type` tipo, utilizzate il codice seguente. `CREATE TYPE utl_file_utility.file_type AS ( p_path character varying(30), p_file_name character varying );`	DBA/Sviluppatore
Crea la funzione init.	La `init` funzione inizializza una variabile comune come o. `bucket` `region` Per il codice, consultate la sezione Informazioni aggiuntive.	DBA/Sviluppatore
Crea le funzioni wrapper.	Crea le funzioni `fopen` wrapper e. `put_line` `fclose` Per il codice, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	DBA, Sviluppatore

Prova le funzioni del wrapper

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova le funzioni del wrapper in modalità scrittura.	Per testare le funzioni del wrapper in modalità scrittura, utilizzate il codice fornito nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova le funzioni del wrapper in modalità append.	Per testare le funzioni del wrapper in modalità di aggiunta, utilizzate il codice fornito nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA, Sviluppatore

Risorse correlate

- Integrazione con Amazon S3
- Amazon S3
- Aurora
- Amazon CloudWatch
- Amazon SNS

Informazioni aggiuntive

Configura le politiche IAM

Crea le seguenti politiche.

Nome della politica

S3 IntRead

JSON

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "S3integrationtest
",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "s3:GetObject",
                "s3:ListBucket"
            ],
            "Resource": [
         "arn:aws:s3:::testaurorabuc
ket/*",
```

```
         "arn:aws:s3:::testaurorabuc
ket"
            ]
        }
    ]
}
```

S3 IntWrite

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "S3integrationtest
",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "s3:PutObject",

                "s3:ListBucket"
            ],
            "Resource": [
    "arn:aws:s3:::testaurorabucket/
*",                "arn:aws:s3:::test
aurorabucket"
            ]
        }
    ]
}
```

Crea la funzione init

Per inizializzare variabili comuni, come `bucket` `oregion`, create la `init` funzione utilizzando il codice seguente.

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION utl_file_utility.init(
    )
    RETURNS void
    LANGUAGE 'plpgsql'

    COST 100
    VOLATILE
AS $BODY$
```

```
BEGIN
      perform set_config
      ( format( '%s.%s','UTL_FILE_UTILITY', 'region' )
      , 'us-east-1'::text
      , false );

      perform set_config
      ( format( '%s.%s','UTL_FILE_UTILITY', 's3bucket' )
      , 'testaurorabucket'::text
      , false );
END;
$BODY$;
```

Create le funzioni wrapper

Crea le funzioni `fopen`, `put_line`, e `fclose` wrapper.

fopen

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION utl_file_utility.fopen(
    p_file_name character varying,
    p_path character varying,
    p_mode character DEFAULT 'W'::bpchar,
    OUT p_file_type utl_file_utility.file_type)
    RETURNS utl_file_utility.file_type
    LANGUAGE 'plpgsql'

    COST 100
    VOLATILE
AS $BODY$
declare
    v_sql character varying;
    v_cnt_stat integer;
    v_cnt integer;
    v_tabname character varying;
    v_filewithpath character varying;
    v_region character varying;
    v_bucket character varying;

BEGIN
    /*initialize common variable */
    PERFORM utl_file_utility.init();
    v_region := current_setting( format( '%s.%s', 'UTL_FILE_UTILITY', 'region' ) );
    v_bucket :=  current_setting( format( '%s.%s', 'UTL_FILE_UTILITY', 's3bucket' ) );
```

```
   /* set tabname*/
   v_tabname := substring(p_file_name,1,case when strpos(p_file_name,'.') = 0 then
length(p_file_name) else strpos(p_file_name,'.') - 1 end );
   v_filewithpath := case when NULLif(p_path,'') is null then p_file_name else
concat_ws('/',p_path,p_file_name) end ;
   raise notice 'v_bucket %, v_filewithpath % , v_region %', v_bucket,v_filewithpath,
v_region;

   /* APPEND MODE HANDLING; RETURN EXISTING FILE DETAILS IF PRESENT ELSE CREATE AN
EMPTY FILE */
   IF p_mode = 'A' THEN
       v_sql := concat_ws('','create temp table if not exists ', v_tabname,' (col1
text)');
       execute v_sql;

       begin
       PERFORM aws_s3.table_import_from_s3
           ( v_tabname,
           '',
           'DELIMITER AS ''#''',
           aws_commons.create_s3_uri
           (     v_bucket,
               v_filewithpath ,
               v_region)
           );
       exception
           when others then
            raise notice 'File load issue ,%',sqlerrm;
            raise;
       end;
       execute concat_ws('','select count(*) from ',v_tabname) into v_cnt;

       IF v_cnt > 0
       then
           p_file_type.p_path := p_path;
           p_file_type.p_file_name := p_file_name;
       else
           PERFORM aws_s3.query_export_to_s3('select ''''',
                           aws_commons.create_s3_uri(v_bucket, v_filewithpath,
v_region)
                             );

           p_file_type.p_path := p_path;
```

```
            p_file_type.p_file_name := p_file_name;
        end if;
        v_sql := concat_ws('','drop table ', v_tabname);
        execute v_sql;
    ELSEIF p_mode = 'W' THEN
            PERFORM aws_s3.query_export_to_s3('select ''''',
                            aws_commons.create_s3_uri(v_bucket, v_filewithpath,
 v_region)
                              );
            p_file_type.p_path := p_path;
            p_file_type.p_file_name := p_file_name;
    END IF;

EXCEPTION
        when others then
            p_file_type.p_path := p_path;
            p_file_type.p_file_name := p_file_name;
            raise notice 'fopenerror,%',sqlerrm;
            raise;
END;
$BODY$;
```

put_line

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION utl_file_utility.put_line(
    p_file_name character varying,
    p_path character varying,
    p_line text,
    p_flag character DEFAULT 'W'::bpchar)
    RETURNS boolean
    LANGUAGE 'plpgsql'

    COST 100
    VOLATILE
AS $BODY$
/*****************************************************************************
* Write line, p_line in windows format to file, p_fp - with carriage return
* added before new line.
*****************************************************************************/
declare
    v_sql varchar;
    v_ins_sql varchar;
    v_cnt INTEGER;
```

```
    v_filewithpath character varying;
    v_tabname  character varying;
    v_bucket character varying;
    v_region character varying;

BEGIN
 PERFORM utl_file_utility.init();

/* check if temp table already exist */

 v_tabname := substring(p_file_name,1,case when strpos(p_file_name,'.') = 0 then
 length(p_file_name) else strpos(p_file_name,'.') - 1 end );

 v_sql := concat_ws('','select count(1) FROM pg_catalog.pg_class c LEFT JOIN
 pg_catalog.pg_namespace n ON n.oid = c.relnamespace where n.nspname like ''pg_temp_
%'''
                         ,' AND pg_catalog.pg_table_is_visible(c.oid) AND
 Upper(relname) = Upper( '''
                         ,  v_tabname ,''' ) ');

 execute v_sql into v_cnt;

  IF v_cnt = 0 THEN
        v_sql := concat_ws('','create temp table ',v_tabname,' (col text)');
       execute v_sql;
       /* CHECK IF APPEND MODE */
       IF upper(p_flag) = 'A' THEN
           PERFORM utl_file_utility.init();
           v_region := current_setting( format( '%s.%s', 'UTL_FILE_UTILITY',
 'region' ) );
           v_bucket :=  current_setting( format( '%s.%s', 'UTL_FILE_UTILITY',
 's3bucket' ) );

           /* set tabname*/
           v_filewithpath := case when NULLif(p_path,'') is null then p_file_name else
 concat_ws('/',p_path,p_file_name) end ;

           begin
              PERFORM aws_s3.table_import_from_s3
                    ( v_tabname,
                         '',
                   'DELIMITER AS ''#''',
                    aws_commons.create_s3_uri
                       ( v_bucket,
```

```
                                v_filewithpath,
                                v_region    )
                    );
            exception
                when others then
                    raise notice  'Error Message : %',sqlerrm;
                    raise;
            end;
        END IF;
    END IF;
    /* INSERT INTO TEMP TABLE */
    v_ins_sql := concat_ws('','insert into ',v_tabname,' values(''',p_line,''')');
    execute v_ins_sql;
    RETURN TRUE;
    exception
            when others then
                raise notice  'Error Message : %',sqlerrm;
                raise;
END;
$BODY$;
```

chiudere

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION utl_file_utility.fclose(
    p_file_name character varying,
    p_path character varying)
    RETURNS boolean
    LANGUAGE 'plpgsql'

    COST 100
    VOLATILE
AS $BODY$
DECLARE
    v_filewithpath character varying;
    v_bucket character varying;
    v_region character varying;
    v_tabname character varying;
    v_sql character varying;
BEGIN
      PERFORM utl_file_utility.init();

    v_region := current_setting( format( '%s.%s', 'UTL_FILE_UTILITY', 'region' ) );
    v_bucket :=  current_setting( format( '%s.%s', 'UTL_FILE_UTILITY', 's3bucket' ) );
```

```
   v_tabname := substring(p_file_name,1,case when strpos(p_file_name,'.') = 0 then
 length(p_file_name) else strpos(p_file_name,'.') - 1 end );
   v_filewithpath := case when NULLif(p_path,'') is null then p_file_name else
 concat_ws('/',p_path,p_file_name) end ;

   raise notice 'v_bucket %, v_filewithpath % , v_region %', v_bucket,v_filewithpath,
 v_region ;

   /* exporting to s3 */
   perform aws_s3.query_export_to_s3
       (concat_ws('','select * from ',v_tabname,'  order by ctid asc'),
           aws_commons.create_s3_uri(v_bucket, v_filewithpath, v_region)
       );
   v_sql := concat_ws('','drop table ', v_tabname);
   execute v_sql;
   RETURN TRUE;
EXCEPTION
       when others then
     raise notice 'error fclose %',sqlerrm;
     RAISE;
END;
$BODY$;
```

Metti alla prova le tue funzioni di configurazione e wrapper

Usa i seguenti blocchi di codice anonimi per testare la tua configurazione.

Prova la modalità di scrittura

Il codice seguente scrive un file denominato `s3inttest` nel bucket S3.

```
do $$
declare
l_file_name varchar := 's3inttest' ;
l_path varchar := 'integration_test' ;
l_mode char(1) := 'W';
l_fs utl_file_utility.file_type ;
l_status boolean;

begin
select * from
utl_file_utility.fopen( l_file_name, l_path , l_mode ) into l_fs ;
raise notice 'fopen : l_fs : %', l_fs;
```

```
select * from
utl_file_utility.put_line( l_file_name, l_path ,'this is test file:in s3bucket: for
 test purpose', l_mode ) into l_status ;
raise notice 'put_line : l_status %', l_status;

select * from utl_file_utility.fclose( l_file_name , l_path ) into l_status ;
raise notice 'fclose : l_status %', l_status;

end;
$$
```

Prova la modalità di aggiunta

Il codice seguente aggiunge righe al `s3inttest` file creato nel test precedente.

```
do $$
declare
l_file_name varchar := 's3inttest' ;
l_path varchar := 'integration_test' ;
l_mode char(1) := 'A';
l_fs utl_file_utility.file_type ;
l_status boolean;

begin
select * from
utl_file_utility.fopen( l_file_name, l_path , l_mode ) into l_fs ;
raise notice 'fopen : l_fs : %', l_fs;


select * from
utl_file_utility.put_line( l_file_name, l_path ,'this is test file:in s3bucket: for
 test purpose : append 1', l_mode ) into l_status ;
raise notice 'put_line : l_status %', l_status;

select * from
utl_file_utility.put_line( l_file_name, l_path ,'this is test file:in s3bucket : for
 test purpose : append 2', l_mode ) into l_status ;
raise notice 'put_line : l_status %', l_status;

select * from utl_file_utility.fclose( l_file_name , l_path ) into l_status ;
raise notice 'fclose : l_status %', l_status;

end;
```

```
$$
```

Notifiche Amazon SNS

Facoltativamente, puoi configurare il CloudWatch monitoraggio di Amazon e le notifiche Amazon SNS sul bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta Monitoraggio di Amazon S3 e Configurazione delle notifiche Amazon SNS.

Convalida gli oggetti del database dopo la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora PostgreSQL

Creato da Venkatramana Chintha (AWS) e Eduardo Valentim (AWS)

Tipo R: Re-architect	Fonte: relazionale	Target: Amazon Aurora PostgreSQL, Amazon RDS per PostgreSQL
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Oracle	Servizi AWS: Amazon Aurora	

Riepilogo

Questo modello descrive un step-by-step approccio per convalidare gli oggetti dopo la migrazione di un database Oracle in Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition.

Questo modello delinea gli scenari di utilizzo e le fasi per la convalida degli oggetti del database; per informazioni più dettagliate, consulta Convalida degli oggetti del database dopo la migrazione utilizzando AWS SCT e AWS DMS sul blog di AWS Database.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un database Oracle locale che è stato migrato a un database Aurora compatibile con PostgreSQL.
- Credenziali di accesso a cui è applicata la DataFullAccess policy AmazonRDS, per il database Aurora compatibile con PostgreSQL.
- Questo modello utilizza l'editor di query per i cluster DB Aurora Serverless, disponibile nella console Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). Tuttavia, puoi utilizzare questo pattern con qualsiasi altro editor di query.

Limitazioni

- Gli oggetti Oracle SYNONYM non sono disponibili in PostgreSQL ma possono essere parzialmente convalidati tramite viste o query SET search_path.
- L'editor di query Amazon RDS è disponibile solo in alcune regioni AWS e per alcune versioni di MySQL e PostgreSQL.

Architettura

Strumenti

Strumenti

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition — Aurora PostgreSQL Compatible è un motore di database relazionale completamente gestito, compatibile con PostgreSQL e ACID che combina la velocità e l'affidabilità dei database commerciali di fascia alta con la semplicità e l'economicità dei database open source.
- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS. Offre una capacità ridimensionabile a un costo conveniente per un database relazionale standard del settore e gestisce task comuni di amministrazione del database.
- Query Editor per Aurora Severless: l'editor di query ti aiuta a eseguire query SQL nella console Amazon RDS. È possibile eseguire qualsiasi istruzione SQL valida sul cluster DB Aurora Serverless, incluse le istruzioni di manipolazione e definizione dei dati.

Per convalidare gli oggetti, utilizza gli script completi nel file «Script di convalida degli oggetti» nella sezione «Allegati». Utilizzate la seguente tabella come riferimento.

Oggetto Oracle	Script da usare
Pacchetti	Query 1
Tabelle	Query 3
Visualizzazioni	Interrogazione 5
Sequenze	Interrogazione 7

Trigger	Interrogazione 9
Chiavi primarie	Interrogazione 11
Indici	Interrogazione 13
Vincoli check	Interrogazione 15
Chiavi esterne	Interrogazione 17

Oggetto PostgreSQL	Script da usare
Pacchetti	Query 2
Tabelle	Interrogazione 4
Visualizzazioni	Interrogazione 6
Sequenze	Interrogazione 8
Trigger	Interrogazione 10
Chiavi primarie	Interrogazione 12
Indici	Interrogazione 14
Vincoli check	Interrogazione 16
Chiavi esterne	Interrogazione 18

Epiche

Convalida gli oggetti nel database Oracle di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la query di convalida dei «pacchetti» nel database Oracle di origine.	Scarica e apri il file «Script di convalida degli oggetti» dalla sezione «Allegati». Connect	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	al database Oracle di origine tramite il programma client. Esegui lo script di convalida «Query 1» dal file «Script di convalida degli oggetti». Importante: inserisci il tuo nome utente Oracle anziché «your_schema» nelle query. Assicurati di registrare i risultati delle query.	
Esegui la query di convalida «tables».	Esegui lo script «Query 3" dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida «views».	Esegui lo script «Query 5" dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la convalida del conteggio delle «sequenze».	Esegui lo script «Query 7" dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida «triggers».	Esegui lo script «Query 9" dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida delle «chiavi primarie».	Esegui lo script «Query 11" dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la query di convalida degli «indici».	Esegui lo script di convalida «Query 13" dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida «check constraints».	Esegui lo script «Query 15" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrar e i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida delle «chiavi esterne».	Esegui lo script di convalida «Query 17» dal file «Script di convalida degli oggetti». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA

Convalida gli oggetti nel database Aurora di destinazione compatibile con PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al database di destinazione compatibile con Aurora PostgreSQL utilizzan do l'editor di query.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon RDS. Nell'angolo in alto a destra, scegli la regione AWS in cui hai creato il database Aurora compatibile con PostgreSQ L. Nel riquadro di navigazio ne, scegli «Database» e scegli il database di destinazi one compatibile con Aurora PostgreSQL. In «Azioni», scegli «Interrogazione». Importante: se non ti sei mai	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	connesso al database prima, si apre la pagina «Connetti al database». È quindi necessario inserire le informazioni del database, come nome utente e password.	
Esegui la query di convalida dei «pacchetti».	Esegui lo script «Query 2" dal file «Script di convalida degli oggetti» nella sezione «Allegati». Assicurati di registrare i risultati della tua query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida «tables».	Tornate all'editor di query per il database Aurora compatibile con PostgreSQL ed eseguite lo script «Query 4" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida «views».	Tornate all'editor di query per il database Aurora compatibile con PostgreSQL ed eseguite lo script «Query 6" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la convalida del conteggio delle «sequenze».	Tornate all'editor di query per il database Aurora compatibile con PostgreSQL ed eseguite lo script «Query 8" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida «triggers».	Tornate all'editor di query per il database Aurora compatibile con PostgreSQL ed eseguite lo script «Query 10" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida delle «chiavi primarie».	Tornate all'editor di query per il database Aurora compatibile con PostgreSQL ed eseguite lo script «Query 12" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida degli «indici».	Tornate all'editor di query per il database Aurora compatibile con PostgreSQL ed eseguite lo script «Query 14" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la query di convalida «check constraints».	Esegui lo script «Query 16" dal file «Object validation scripts». Assicurati di registrar e i risultati della query.	Sviluppatore, DBA
Esegui la query di convalida delle «chiavi esterne».	Esegui lo script di convalida «Query 18" dal file «Object validation scripts». Assicurat i di registrare i risultati della query.	Sviluppatore, DBA

Confronta i record di convalida del database di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confronta e convalida entrambi i risultati delle query.	Confronta i risultati delle query dei database compatibili con Oracle e Aurora PostgreSQ L per convalidare tutti gli oggetti. Se tutti corrispondono, allora tutti gli oggetti sono stati convalidati correttamente.	Sviluppatore, DBA

Risorse correlate

- Convalida degli oggetti del database dopo una migrazione utilizzando AWS SCT e AWS DMS
- Caratteristiche di Amazon Aurora: edizione compatibile con PostgreSQL

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Riospitare

Argomenti

Accelera la scoperta e la migrazione dei carichi di lavoro Microsoft su AWS

Creato da Ali Alzand

Ambiente: produzione	Fonte: carico di lavoro Microsoft eseguito in locale o presso altri provider di servizi cloud	Destinazione: Amazon EC2 Windows
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello mostra come utilizzare il PowerShell modulo Migration Validator Toolkit per scoprire e migrare i carichi di lavoro Microsoft su AWS. Il modulo funziona eseguendo più controlli e convalide per le attività comuni associate a qualsiasi carico di lavoro Microsoft. Ad esempio, il modulo verifica le istanze che potrebbero avere più dischi collegati o le istanze che utilizzano molti indirizzi IP. Per un elenco completo dei controlli che il modulo può eseguire, consulta la sezione Controlli nella pagina del modulo. GitHub

Il PowerShell modulo Migration Validator Toolkit può aiutare l'organizzazione a ridurre il tempo e l'impegno necessari per scoprire quali applicazioni e servizi sono in esecuzione sui carichi di lavoro Microsoft. Il modulo può anche aiutarti a identificare le configurazioni dei tuoi carichi di lavoro per scoprire se le tue configurazioni sono supportate su AWS. Il modulo fornisce anche consigli sui passaggi successivi e sulle operazioni di mitigazione, in modo da evitare configurazioni errate prima, durante o dopo la migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Account amministratore locale
- PowerShell 4.0

Limitazioni

- Funziona solo su Microsoft Windows Server 2012 R2 o versioni successive

Strumenti

Strumenti

- PowerShell 4.0

Archivio di codici

Il PowerShell modulo Migration Validator Toolkit per questo modello è disponibile nell'archivio - microsoft-workloads. GitHub migration-validator-toolkit-for

Epiche

Esegui il PowerShell modulo Migration Validator Toolkit su un singolo target

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica, estrai, importa e richiama il modulo.	Scegliete uno dei seguenti metodi per scaricare e distribuire il modulo: • Esegui lo script PowerShell • Scarica ed estrai il file.zip • Clona il repository GitHub Esegui lo script PowerShell In PowerShell, esegui il seguente codice di esempio: `#MigrationValidatorToolkit` `$uri = 'https://github.com/aws-samples/migration-validator-toolkit-for-microsoft-workloads/`	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	archive/refs/heads/main.zip' $destination = (Get-Location).Path if ((Test-Path -Path "$destination\MigrationValidatorToolkit.zip" -PathType Leaf) -or (Test-Path -Path "$destination\MigrationValidatorToolkit")) { write-host "File $destination\MigrationValidatorToolkit.zip or folder $destination\MigrationValidatorToolkit found, exiting" }else { Write-host "Enable TLS 1.2 for this PowerShell session only." [Net.ServicePointManager]::SecurityProtocol = [Net.SecurityProtocolType]::Tls12 $webClient = New-Object System.Net.WebClient Write-host "Downloading MigrationValidatorToolkit.zip" $webClient.DownloadFile($uri, "$destination\MigrationValidatorToolkit.zip") Write-host "MigrationValidato	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rToolkit.zip download successfully" Add-Type -Assembly "system.io.compres sion.filesystem" [System.IO.Compres sion.ZipFile]::Ext ractToDirectory("$ destination\Migrat ionValidatorToolki t.zip","$destinati on\MigrationValida torToolkit") Write-host "Extracting Migration ValidatorToolkit.zip complete successfully" Import-Module "$destination\Migr ationValidatorToolkit \migration-validator- toolkit-for-microsoft -workloads-main\Mi grationValidatorTo olkit.psm1"; Invoke- MigrationValidatorTo olkit } Il codice scarica il modulo da un file.zip. Quindi, il codice estrae, importa e richiama il modulo. Scarica ed estrai il file.zip 1. Scarica il file.zip (download). 2. Decomprimere il file .zip.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Segui i passaggi descritti nella storia Invoke the module manual di questa guida. Clona il repository GitHub 1. Per clonare l'archivio GitHub migration-validator-toolkit-for-microsoft-workloads, esegui il seguente comando Git in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/migration-validator-toolkit-for-microsoft-workloads.git` 2. Segui i passaggi descritti nella storia Invoke the module manual di questa guida.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Richiama il modulo manualmente.	1. Vai alla directory in cui è memorizzato il modulo scaricato. 2. Per generare l'output desiderato, esegui uno dei seguenti comandi come amministratore in PowerShell: Formato tabella-formato: `Import-Module .\MigrationValidatorToolkit.psm1;Invoke-MigrationValidatorToolkit` Formato dell'elenco dei formati: `Import-Module .\MigrationValidatorToolkit.psm1;Invoke-MigrationValidatorToolkit -List` Formato di uscita: GridView `Import-Module .\MigrationValidatorToolkit.psm1;Invoke-MigrationValidatorToolkit -GridView` ConvertTo-Formato csv:	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Import-Module .\MigrationValidatorToolkit.psm1;Invoke-MigrationValidatorToolkit -csv`	

Esegui il modulo Migration Validator Toolkit PowerShell su più destinazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il file.zip o clona il GitHub repository.	Selezionare una delle seguenti opzioni: • Scarica il file zip. (scarica). • Per clonare l'archivio GitHub migration-validator-toolkit-for-microsoft-workloads, esegui il seguente comando Git in una finestra di terminale: `git clone https://github.com/aws-samples/migration-validator-toolkit-for-microsoft-workloads.git`	Amministratore di sistema
Aggiorna l'elenco server.csv.	Se hai scaricato il file.zip, procedi nel seguente modo: 1. Decomprimere il file .zip.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Vai alla directory `MigrationValidator Toolkit\Inputs\ .` 3. Aggiorna `serverlis t.csv` con il nome host dei computer di destinazi one.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invoca il modulo.	È possibile utilizzare qualsiasi computer all'interno del dominio che utilizza un utente di dominio con accesso amministratore ai computer di destinazione. 1. Scarica il codice sorgente come file.zip ed estrai il file. 2. Come amministratore di PowerShell, esegui il seguente comando: `Import-Module .\MigrationValidatorToolkit.psm1;Invoke-DomainComputers` Il file.csv di output viene salvato `Migration ValidatorToolkit \Outputs\folder` con il nome del prefisso. `DomainComputers_MigrationAutomations_YYYY-MM-DDTHH-MM-SS`	Amministratore di sistema

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
`MigrationValidatorToolkit` scrive informazioni su esecuzioni, comandi ed errori nei file di registro sull'host in esecuzione.	È possibile visualizzare i file di registro manualmente nella seguente posizione: 1. Vai alla directory `MigrationValidatorToolkit\logs\` . 2. Individua il file di registro. Il formato del nome del file di registro è: `ComputerName_MigrationValidatorToolkit_YYYY-MM-SSTHH-MM-SS.log`

Risorse correlate

- Opzioni, strumenti e best practice per la migrazione dei carichi di lavoro Microsoft su AWS (AWS Prescriptive Guidance)
- Modelli di migrazione Microsoft (AWS Prescriptive Guidance)
- Servizi di migrazione cloud gratuiti su AWS (documentazione AWS)
- Azioni predefinite dopo il lancio (documentazione di marketing delle applicazioni)

Informazioni aggiuntive

Domande frequenti

Dove posso eseguire il modulo Migration Validator Toolkit? PowerShell

È possibile eseguire il modulo su Microsoft Windows Server 2012 R2 o versioni successive.

Quando posso eseguire questo modulo?

Ti consigliamo di eseguire il modulo durante la fase di valutazione del percorso di migrazione.

Il modulo modifica i miei server esistenti?

No. Tutte le azioni in questo modulo sono di sola lettura.

Quanto tempo occorre per eseguire il modulo?

L'esecuzione del modulo richiede in genere da 1 a 5 minuti, ma dipende dall'allocazione delle risorse del server.

Di quali autorizzazioni ha bisogno il modulo per funzionare?

È necessario eseguire il modulo da un account amministratore locale.

Posso eseguire il modulo su server fisici?

Sì, purché il sistema operativo sia Microsoft Windows Server 2012 R2 o versione successiva.

Come posso eseguire il modulo su larga scala per più server?

Per eseguire il modulo su più computer aggiunti a un dominio su larga scala, segui i passaggi indicati nel modulo Esegui il PowerShell modulo Run the Migration Validator Toolkit su più obiettivi di questa guida. Per i computer non aggiunti al dominio, utilizzate una chiamata remota o eseguite il modulo localmente seguendo i passaggi descritti nel modulo Esegui il modulo Esegui il modulo Migration Validator Toolkit su un singolo obiettivo di questa guida. PowerShell

Automatizza le attività di pre-inserimento del carico di lavoro per AWS Managed Services su Windows

Creato da Jacob Zhang (AWS), Calvin Yeh (AWS) e Dwayne Bordelon (AWS)

Archivio di codici: GitHub	Ambiente: produzione	Fonte: Windows Servers
Obiettivo: AWS Managed Services	Tipo R: Rehost	Tecnologie: migrazione
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS Managed Services; AWS Systems Manager; Amazon S3		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), AWS Managed Services (AMS) utilizza AMS workload ingest (WIGS) per spostare i carichi di lavoro esistenti in un VPC gestito da AMS. Questo modello descrive una soluzione per automatizzare le comuni attività di pre-inserimento del carico di lavoro, come l'aggiornamento di .NET e Windows e l'esecuzione della convalida pre-ingestione di Windows WIGS gestita da AMS. PowerShell Il modello fornisce anche un'interfaccia utente unificata per i risultati dell'esecuzione. Combina un documento AWS Systems Manager Command, che esegue le attività di pre-ingestione, in un modello AWS. CloudFormation Il modello può essere distribuito ripetutamente senza richiedere l'accesso a Systems Manager stesso o entrare in conflitto con le automazioni di AMS.

Background aziendale

Le migrazioni verso AMS richiedono la fornitura di nuove istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) utilizzando Amazon Machine Images (AMI) gestite da AMS che includono componenti AMS. Tutti i carichi di lavoro o le applicazioni in esecuzione nei data center esistenti devono essere ridistribuiti su nuove istanze EC2 lanciate da queste AMI AMS. Per evitare la quantità potenzialmente enorme di lavoro manuale durante il processo, il team AMS ha creato il flusso di lavoro AMS workload ingest (WIGS) per l'onboarding delle immagini personalizzate in AMS.

Le istanze Windows devono soddisfare alcuni prerequisiti prima che venga eseguito il processo WIGS. PowerShell Gli script di Windows vengono generalmente utilizzati per eseguire i preparativi necessari (preparazione WIGS) e verificare se le istanze sono pronte per i WIG (convalida pre-ingestione WIGS). I processi di preparazione e convalida richiedono che un tecnico trascorra 15-30 minuti su ciascun server, accedendo manualmente ed eseguendo gli script uno per uno.

Motivo aziendale

Tradizionalmente, utilizzando Systems Manager, è possibile automatizzare attività operative come l'esecuzione di PowerShell script di Windows. Tuttavia, a causa dei rischi elevati e dei frequenti conflitti tra le automazioni di AMS e quelle degli utenti, AMS di solito non concede ai propri utenti l'accesso a Systems Manager.

Per le migrazioni di massa che utilizzano AWS Application Migration Service (AWS MGN), PowerShell gli script di Windows in `C:\Program Files (x86)\AWS Replication Agent \post_launch folder` genere vengono eseguiti automaticamente all'avvio di un'istanza di test o cutover. Tuttavia, questi script, se eseguiti immediatamente durante l'avvio di un'istanza, entrano spesso in conflitto con le automazioni di AMS. Di conseguenza, l'avvio potrebbe fallire senza fornire i risultati di esecuzione necessari per risolvere l'errore.

Questo modello risolve questi problemi e fornisce una soluzione automatizzata funzionante.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- È stato completato un account AWS attivo con onboarding AMS.
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) nell'account AWS. Se non c'è alcun bucket S3 su cui hai il controllo nell'account, usa una richiesta di modifica (RFC) per crearne uno.
- Il modello Prewigs_cfn.json scaricato dal repository. ams-auto-prewigs-windows
- Un server a cui si applica questo modello deve soddisfare i seguenti requisiti:
  - Esegui Windows Server 2012 o versione successiva.
  - Sii avviato o pronto per l'avvio nella sottorete di migrazione VPC sandbox.
  - Avere installato un agente AWS Systems Manager (agente SSM).
  - Avere un profilo di istanza AWS Identity and Access Management (IAM) collegato. Il profilo dell'istanza deve disporre delle autorizzazioni per scaricare file dai bucket S3 nello stesso

account AWS. Un profilo di istanza che soddisfa i requisiti di cui sopra è in genere già stabilito durante le configurazioni precedenti di una migrazione.

- Diventa visualizzabile da AWS Systems Manager Fleet Manager.

Limitazioni

- Le attività pre-WIGS variano a seconda dell'ambiente e dei requisiti aziendali. Potrebbe essere necessario apportare piccole modifiche a questo modello per adattarlo alle proprie esigenze specifiche.

Versioni del prodotto

- Il modello è stato testato con Windows Server 2012, 2012 R2, 2016 e 2019. In teoria funziona con le versioni successive di Windows. Non funziona con le versioni precedenti di Windows.

Architettura

Il diagramma dell'architettura mostra quanto segue:

1. Un VPC sandbox con una sottorete di migrazione contenente server che non sono stati preparati.
2. Il bucket S3 che memorizza gli script utilizzati dal modello. CloudFormation
3. Il CloudFormation modello distribuisce il documento Systems Manager Command. Il processo si ripete fino al completamento dei passaggi.
4. Le istanze vengono preparate e vengono create le RFC per WIGS.
5. Nel VPC gestito da AMS, la sottorete gestita da AMS contiene i server dopo l'ingestione del carico di lavoro.

Come funziona

- Questo modello è racchiuso in un CloudFormation modello AWS che consente implementazioni ripetibili dell'infrastruttura come codice (IaC). È necessario distribuire questo modello solo una volta per ogni account AWS che richiede questa automazione.

- L'automazione viene applicata a tutte le istanze EC2 con un tag key AutoPreWIGs nell'account AWS in cui viene distribuito questo pattern. La prima volta che viene avviata un'istanza Windows di Amazon EC2 con la chiave tag AutoPreWiGs, l'automazione esegue le seguenti attività.
  1. Aggiorna Windows PowerShell alla versione 5.1 e .NET alla versione 4.5.2. L'istanza potrebbe riavviarsi più volte, a seconda delle versioni esistenti di Windows PowerShell e.NET. Dopo ogni riavvio, gli aggiornamenti continuano fino al completamento. Questo passaggio utilizza il codice incorporato nel CloudFormation modello modificato da uno PowerShell script di Windows, oltre a istruzioni specifiche di Systems Manager sui riavvii del server.
  2. Scarica da Amazon S3 ed esegue uno PowerShell script Windows che hai personalizzato per preparare l'istanza Windows di Amazon EC2 per WIGS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Epics.
  3. Installa il modulo di convalida pre-ingestione di Windows WIGS di AWS. PowerShell
  4. Esegue la convalida pre-ingestione di Windows WIGS e rende i risultati visualizzabili in Systems Manager State Manager.

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS. Puoi utilizzare un file che descriva tutte le risorse AWS che desideri e le relative dipendenze, in modo da poter avviare e configurare tali risorse come uno stack. Questo modello utilizza un CloudFormation modello per automatizzare la distribuzione delle risorse in questo modello.
- AWS Managed Services — AWS Managed Services (AMS) è un servizio aziendale che fornisce la gestione continua dell'infrastruttura AWS. Le modifiche apportate all'infrastruttura in un ambiente AMS devono essere apportate tramite un RFC.
- AWS Systems Manager — AWS Systems Manager (precedentemente noto come SSM) è un servizio AWS che puoi usare per visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS. Utilizzando la console Systems Manager, puoi visualizzare i dati operativi da più servizi AWS e automatizzare le attività operative tra le tue risorse AWS. Questo modello utilizza Systems Manager per eseguire e visualizzare i risultati di esecuzione delle attività precedenti a WIGS.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni leader del settore. Questo modello utilizza Amazon S3 per archiviare il CloudFormation modello e uno PowerShell script di Windows che viene scaricato.

Epiche

Crea uno PowerShell script Windows personalizzato per automatizzare attività aggiuntive

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui le modifiche necessari e ai server in base alle esigenze aziendali.	Se hai bisogno che le modifiche vengano applicate automaticamente ai tuoi server prima della loro importazi one, crea uno PowerShell script Windows denominato. `ingestion-prep.ps1` Importante: lo script non deve contenere istruzioni per riavviare il server e non deve richiedere privilegi di amministratore.	PowerShell creazione di script
Rimuovi il software che non è supportato da AMS.	AMS richiede la rimozione di determinati software, come le applicazioni antivirus e gli strumenti VMware, prima dell'esecuzione di WIGS. Includi la disinstallazione nello script. `ingestion -prep.ps1` Per ulteriori informazioni sul software non supportato, consulta la documentazione AWS.	PowerShell scripting

Carica il CloudFormation modello e lo PowerShell script Windows opzionale su Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una cartella in S3.	In un bucket S3 nello stesso account AWS in cui distribui sci questo pattern, crea una cartella.	Informazioni generali su AWS
Carica gli script.	Carica il `PreWIGs_CFN.json` CloudFormation modello e lo PowerShell script di `ingestion-prep.ps1` Windows, che hai creato nell'epic precedente, nella cartella Amazon S3.	Informazioni generali su AWS

Implementa lo stack CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona il tipo di modifica.	Vai alla console AMS per creare un RFC. Usa il tipo di modifica Create Stack from CloudFormation (CFN) Template.	AMS generale
Imposta i parametri di esecuzione per il percorso del CloudFormation modello.	Nella sezione Configura zione di esecuzione, espandi Configurazione aggiuntiva. Nella casella dell'endpoint S3 del CloudFormation modello, incolla l'URL nel modello. CloudFormation	AMS generale
Specificare il percorso della cartella Amazon S3.	In Parametri, usa ScriptSou rcecome nome. Per Value,	AMS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserisci il percorso della cartella S3 che contiene gli PowerShell script di Windows. Assicurati di utilizzare l'`https://xxx` URL anziché l'`s3://xxx`URI e di includerlo alla `/` fine.	
Implementa lo stack.	Per distribuire lo stack, scegli Crea.	AMS generale
Inoltra la RFC a AMS Ops.	La RFC deve essere implementata manualmente dal team AMS Ops perché utilizza Systems Manager per distribuire le risorse e richiede una revisione della sicurezza . Non appena si crea la RFC, questa verrà automaticamente rifiutata dal sistema. Scegliete la RFC e aggiungete una corrispondenza alla RFC indicando Please execute manual. Annotate l'ID RFC e inoltratelo con una richiesta di servizio.	AMS generale

Applica l'automazione alle istanze

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi il tag AutoPre WiGs alle istanze.	Annota gli ID di tutte le istanze a cui desideri applicare questa automazione e attendi almeno 30 minuti che l'istanza	AMS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	completi le automazioni implementate da AMS. Invia una RFC automatic a per aggiungere il tag con AutoPreWiGs come chiave e qualsiasi stringa, ad esempio 1, come valore. L'automazione verrà applicata pochi minuti dopo l'aggiunta del tag.	
Verifica i risultati dell'auto mazione.	Apri la console Systems Manager e scegli State Manager. Scegliete l'ID dell'associazione con il nome AMS-Prewig-Prep-and-Validat ion-Association. Nella scheda Cronologia delle esecuzioni, puoi vedere i risultati dell'auto mazione.	AMS generale
Correggere eventuali errori.	Se l'automazione fallisce, scegli il relativo ID di esecuzione. Puoi vedere i risultati di esecuzione per ogni istanza EC2. Per visualizzare i dettagli di ogni fase dell'auto mazione, scegli Output. Se un particolare passaggio fallisce, utilizza le informazioni nelle sezioni Output ed Error per diagnosticare il problema.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi il tag AutoPre WiGs.	Importante: dopo aver corretto gli eventuali errori, invia una RFC automatica per rimuovere il tag AutoPreWiGs. WIGS fallirà se non rimuovi il tag.	AMS generale

Ingerisci le istanze preparate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia RFC per WIGS.	Ora che le istanze sono pronte per l'inserimento del carico di lavoro, invia le RFC per WIGS.	AMS generale

Risorse correlate

- AMS Workload Ingest (WIGS)
- Migrazione dei carichi di lavoro: convalida pre-ingestione di Windows
- Guida introduttiva rapida di AWS Application Migration Service
- Guida introduttiva ad AWS CloudFormation
- Configurazione di AWS Systems Manager

Crea un processo di approvazione per le richieste del firewall durante una migrazione di rehosting su AWS

Creato da Srikanth Rangavajhala (AWS)

Tipo R: Rehost	Ambiente: produzione	Tecnologie: migrazione
Fonte: locale	Obiettivo: AWS Cloud	

Riepilogo

Se desideri utilizzare AWS Application Migration Service o Cloud Migration Factory su AWS per una migrazione di rehosting verso il cloud Amazon Web Services (AWS), uno dei prerequisiti è mantenere aperte le porte TCP 443 e 1500. In genere, l'apertura di queste porte firewall richiede l'approvazione del team di sicurezza delle informazioni (). InfoSec

Questo modello delinea il processo per ottenere l'approvazione di una richiesta di firewall da parte di un InfoSec team durante una migrazione di rehosting sul cloud AWS. Puoi utilizzare questo processo per evitare che la richiesta relativa al firewall venga respinta dal InfoSec team, operazione che può diventare costosa e richiedere molto tempo. Il processo di richiesta del firewall prevede due fasi di revisione e approvazione tra consulenti di migrazione AWS e responsabili che collaborano con il tuo team InfoSec e quello delle applicazioni per aprire le porte del firewall.

Questo modello presuppone che tu stia pianificando una migrazione di rehosting con consulenti AWS o specialisti di migrazione della tua organizzazione. Puoi utilizzare questo modello se la tua organizzazione non dispone di un processo di approvazione del firewall o di un modulo di approvazione generale per la richiesta del firewall. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Limitazioni di questo modello. Per ulteriori informazioni sui requisiti di rete per Application Migration Service, consulta Requisiti di rete nella documentazione di Application Migration Service.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Una migrazione di rehosting pianificata con consulenti AWS o specialisti della migrazione della tua organizzazione

- Le informazioni sulla porta e sull'IP necessarie per migrare lo stack
- Diagrammi delle architetture di stato esistenti e future
- Informazioni sul firewall relative all'infrastruttura, alle porte e al flusso di traffico locali e di destinazione zone-to-zone
- Una lista di controllo per la revisione delle richieste di firewall (in allegato)
- Un documento di richiesta del firewall, configurato in base ai requisiti dell'organizzazione
- Un elenco di contatti per i revisori e gli approvatori del firewall, che include i seguenti ruoli:
  - Richiedente di richieste firewall: specialista o consulente in materia di migrazione AWS. Il mittente della richiesta di firewall può anche essere uno specialista della migrazione della tua organizzazione.
  - Firewall request reviewer: in genere, si tratta del Single Point of Contact (SPOC) di AWS.
  - Firewall Request Approver: un membro del team InfoSec .

Limitazioni

- Questo modello descrive un processo generico di approvazione delle richieste di firewall. I requisiti possono variare a seconda delle singole organizzazioni.
- Assicurati di tenere traccia delle modifiche al documento di richiesta del firewall.

La tabella seguente mostra i casi d'uso di questo pattern.

La tua organizzazione dispone di un processo di approvazione del firewall esistente?	La tua organizzazione dispone già di un modulo di richiesta per il firewall?	Azione consigliata
Sì	Sì	Collabora con i consulenti AWS o i tuoi specialisti della migrazione per implementare il processo della tua organizzazione.
No	Sì	Utilizza il processo di approvazione del firewall di questo modello. Rivolgiti a un consulente AWS o a uno

		specialista della migrazione della tua organizzazione per inviare il modulo di approvazione generale della richiesta del firewall.
No	No	Utilizza il processo di approvazione del firewall di questo modello. Rivolgiti a un consulente AWS o a uno specialista della migrazione della tua organizzazione per inviare il modulo di approvazione generale della richiesta del firewall.

Architettura

Il diagramma seguente mostra i passaggi del processo di approvazione della richiesta del firewall.

Strumenti

È possibile utilizzare strumenti di scansione come Palo Alto Networks o SolarWindsper analizzare e convalidare firewall e indirizzi IP.

Epiche

Analizza la richiesta del firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza le porte e gli indirizzi IP.	Il mittente della richiesta di firewall completa un'analisi iniziale per comprendere le porte e gli indirizzi IP del firewall richiesti. Al termine,	Ingegnere del cloud AWS, specialista della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	richiedono che il InfoSec team apra le porte richieste e mappi gli indirizzi IP.	

Convalida la richiesta del firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le informazioni sul firewall.	L'ingegnere del cloud AWS pianifica una riunione con il tuo InfoSec team. Durante questa riunione, l'ingegne re esamina e convalida le informazioni sulla richiesta del firewall. In genere, chi invia la richiesta del firewall è la stessa persona del richiedente del firewall. Questa fase di convalida può diventare iterativa in base al feedback fornito dall'appr ovatore se qualcosa viene osservato o consigliato.	Ingegnere del cloud AWS, specialista della migrazione
Aggiorna il documento di richiesta del firewall.	Dopo che il InfoSec team ha condiviso il feedback, il documento di richiesta del firewall viene modificato, salvato e ricaricato. Questo documento viene aggiornato dopo ogni iterazione. Si consiglia di archiviare questo documento in una	Ingegnere del cloud AWS, specialista della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cartella di archiviazione controllata dalla versione. Ciò significa che tutte le modifiche vengono tracciate e applicate correttamente.	

Invia la richiesta relativa al firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia la richiesta del firewall.	Dopo che l'approvatore della richiesta firewall ha approvato la richiesta di approvazione generale del firewall, l'ingegnere del cloud AWS invia la richiesta firewall. La richiesta specifica le porte che devono essere aperte e gli indirizzi IP necessari per mappare e aggiornare l'account AWS. Puoi dare suggerimenti o fornire feedback dopo l'invio della richiesta del firewall. Ti consigliamo di automatizzare questo processo di feedback e di inviare eventuali modifiche tramite un meccanismo di flusso di lavoro definito.	Ingegnere del cloud AWS, specialista della migrazione

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Acquisisci e migra istanze EC2 Windows in un account AWS Managed Services

Creato da Anil Kunapareddy (AWS) e Venkatramana Chintha (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: VPC nel cloud AWS	Obiettivo: VPC gestito da AWS Managed Services
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; operazioni; sicurezza, identità, conformità; native per il cloud
Servizi AWS: AWS Managed Services		

Riepilogo

Questo modello spiega il step-by-step processo di migrazione e acquisizione di istanze Windows di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in un account Amazon Web Services (AWS) Managed Services (AMS). AMS può aiutarti a gestire l'istanza in modo più efficiente e sicuro. AMS offre flessibilità operativa, migliora la sicurezza e la conformità e aiuta a ottimizzare la capacità e ridurre i costi.

Questo modello inizia con un'istanza EC2 Windows che hai migrato a una sottorete di staging nel tuo account AMS. Sono disponibili diversi servizi e strumenti di migrazione per eseguire questa attività, come AWS Application Migration Service.

Per apportare una modifica al tuo ambiente gestito da AMS, devi creare e inviare una richiesta di modifica (RFC) per una particolare operazione o azione. Utilizzando un RFC AMS workload ingest (WIGS), si inserisce l'istanza nell'account AMS e si crea un'Amazon Machine Image (AMI) personalizzata. Quindi crei l'istanza EC2 gestita da AMS inviando un'altra RFC per creare uno stack EC2. Per ulteriori informazioni, consulta AMS Workload Ingest nella documentazione AMS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo e gestito da AMS
- Una landing zone esistente
- Autorizzazioni per apportare modifiche nel VPC gestito da AMS
- Un'istanza Windows di Amazon EC2 in una sottorete di staging nel tuo account AMS
- Completamento dei prerequisiti generali per la migrazione dei carichi di lavoro utilizzando AMS WIGS
- Completamento dei prerequisiti di Windows per la migrazione dei carichi di lavoro utilizzando AMS WIGS

Limitazioni

- Questo modello è per le istanze EC2 che utilizzano Windows Server. Questo modello non si applica alle istanze che eseguono altri sistemi operativi, come Linux.

Architettura

Stack di tecnologia di origine

Istanza Windows di Amazon EC2 in una sottorete di staging nel tuo account AMS

Stack tecnologico Target

Istanza Amazon EC2 per Windows gestita da AWS Managed Services (AMS)

Architettura di destinazione

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi usare Amazon EC2 per lanciare tutti o pochi server virtuali di cui hai bisogno e puoi scalare orizzontalmente o orizzontalmente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

- AWS Managed Services (AMS) ti aiuta a operare in modo più efficiente e sicuro fornendo una gestione continua della tua infrastruttura AWS, tra cui monitoraggio, gestione degli incidenti, guida alla sicurezza, supporto di patch e backup per i carichi di lavoro AWS.

Altri servizi

- PowerShellè un programma di gestione dell'automazione e della configurazione di Microsoft che funziona su Windows, Linux e macOS.

Epiche

Configura le impostazioni sull'istanza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica le impostazioni del client DNS.	1. Nell'istanza EC2 di origine, apri il prompt dei comandi come amministratore**`gpedit.msc`** , digita e premi Invio. 2. Nel Local Group Policy Editor, accedi a Configurazione computer, Modelli amministrativi, Rete, Client DNS. 3. Per il suffisso DNS primario, scegli Non configurato. 4. Per la devoluzione del suffisso DNS primario, scegli Non configurato.	Ingegnere della migrazione
Modifica le impostazioni di Windows Update.	1. Nel Local Group Policy Editor, accedi a Configurazione computer, Modelli amministrativi, Component	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i di Windows, Windows Update. 2. Per Specificare la posizione del servizio di aggiornam ento Microsoft Intranet, scegli Non configurato. 3. Per Configura aggiornam enti automatici, scegli Non configurato. 4. Per la frequenza di rilevamento degli aggiornamenti automatici, scegli Non configurato. 5. Chiudi il Local Group Policy Editor.	
Abilita il firewall.	1. Nell'istanza EC2 di origine, apri il prompt dei comandi come amministr atore**`services.msc`** , digita e premi Invio. 2. Nei servizi Windows, abilita Firewall. 3. Chiudi i servizi Windows.	Tecnico di migrazione

Prepara l'istanza per AMS WIGS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci e prepara l'istanza.	1. Utilizzando un host bastion e credenziali locali, crea una connessione RDP (Remote Desktop Protocol)	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	all'istanza EC2 nella sottorete di staging. 2. Rimuovi tutti i software legacy, i software antivirus e le soluzioni di backup che non sono necessari in AMS.	
Ripara il file sppnp.dll.	1. Vai a `C:\Windows\System32\sppnp.dll` . 2. Rinomina `sppnp.dll` in. `sppnp_old.dll` 3. Utilizzando PowerShell le credenziali di amministratore, immettete i seguenti comandi: `dism /online /cleanup-image /restorehealth` `sfc /scannnow` 4. Riavvia l'istanza EC2 per Windows.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script di convalida pre-WIG.	1. Scarica il file zip di convalida pre-ingestione di Windows WIGS (`windows-prewingsvalication.zip`) da Migrating workloads: Windows pre-ingestion validation nella documentazione AMS. 2. Esegui lo script di convalida Windows Pre-WIG e verifica i risultati. 3. Se la convalida fallisce, risolvi il problema ed esegui nuovamente lo script di convalida fino al completamento della convalida.	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'AMI failsafe.	Una volta superata la convalida pre-WIG, crea un'AMI di pre-ingestione come segue: 1. Scegli Deployment, Advanced stack components, AMI, Create. 2. Durante la creazione, aggiungi un tag `Key=Name,Value=APPLICATION-ID_IngestReady` . 3. Attendi la creazione dell'AMI prima di procedere. Per ulteriori informazioni, consulta AMI | Create nella documentazione AMS.	Ingegnere della migrazione

Acquisisci e convalida l'istanza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia la RFC per creare lo stack di acquisizione del carico di lavoro.	Invia una richiesta di modifica (RFC) per avviare AMS WIGS. Per istruzioni, consulta Workload Ingest Stack: Creating nella documentazione AMS. Questo avvia l'acquisizione del carico di lavoro e installa tutto il software richiesto da AMS, inclusi gli strumenti di backup,	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il software di gestione Amazon EC2 e il software antivirus.	
Convalida la migrazione riuscita.	Una volta completata l'acquisizione del carico di lavoro, puoi visualizzare l'istanza gestita da AMS e l'AMI inserita da AMS. 1. Accedi all'istanza gestita da AMS con le credenziali del dominio. 2. Convalida l'aggiunta al dominio come segue: a. In Windows Explorer, fai clic con il pulsante destro del mouse su Questo PC, quindi scegli Proprietà. b. Nella sezione Specifiche del dispositivo, verifica che il dominio sia visualizzato nel Nome completo del dispositivo. 3. Convalida le unità disco di origine e di destinazione.	Ingegnere della migrazione

Avvia l'istanza nell'account AMS di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia la RFC per creare uno stack EC2.	1. Utilizzando l'AMI AMS dell'istanza Windows, prepara una RFC per uno stack EC2 in base alle	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	istruzioni contenute in Crea istanza dello stack EC2 nella documentazione AMS. Nello stack RFC EC2, fornisci tutti i parametri, inclusi il nome del server, i tag, il VPC di destinazione, la sottorete di destinazione, il tipo di istanza, i gruppi di sicurezza di destinazione, l'AMI di importazione e il ruolo. 2. Invia la RFC per lo stack EC2, quindi attendi che l'istanza venga creata correttamente.	

Risorse correlate

Prontuario AWS

- Automatizza le attività di pre-inserimento del carico di lavoro per AWS Managed Services su Windows
- Crea automaticamente un RFC in AMS usando Python

Documentazione AMS

- Inserimento del carico di lavoro AMS
- In che modo la migrazione cambia la tua risorsa
- Migrazione dei carichi di lavoro: processo standard

Risorse di marketing

- AWS Managed Services

- Domande frequenti su AWS Managed Services
- Risorse AWS Managed Services
- Caratteristiche di AWS Managed Services

Esegui la migrazione di Db2 for LUW ad Amazon EC2 utilizzando la spedizione dei log per ridurre i tempi di interruzione

Creato da Feng Cai (AWS), Ambarish Satarkar (AWS) e Saurabh Sharma (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Db2 locale per Linux	Obiettivo: Db2 su Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS Direct Connect; Amazon EBS; Amazon EC2; Amazon S3; VPN da sito a sito AWS		

Riepilogo

Quando i clienti migrano i loro carichi di lavoro IBM Db2 for LUW (Linux, UNIX e Windows) su Amazon Web Services (AWS), utilizzare Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con il modello Bring Your Own License (BYOL) è il modo più veloce. Tuttavia, la migrazione di grandi quantità di dati da Db2 locale ad AWS può essere una sfida, soprattutto quando la finestra di interruzione è breve. Molti clienti cercano di impostare la finestra di interruzione su meno di 30 minuti, il che lascia poco tempo per il database stesso.

Questo modello illustra come eseguire una migrazione Db2 con una breve finestra di interruzione utilizzando la spedizione dei log delle transazioni. Questo approccio si applica a Db2 su una piattaforma Linux little-endian.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza Db2 in esecuzione su un'istanza EC2 che corrisponde ai layout del file system locale
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) accessibile all'istanza EC2

- Una policy e un ruolo di AWS Identity and Access Management (IAM) per effettuare chiamate programmatiche ad Amazon S3
- Fuso orario e orologi di sistema sincronizzati su Amazon EC2 e sul server locale
- La rete locale connessa ad AWS tramite AWS Site-to-Site VPN o AWS Direct Connect

Limitazioni

- L'istanza locale Db2 e Amazon EC2 devono appartenere alla stessa famiglia di piattaforme.
- Il carico di lavoro locale di Db2 deve essere registrato. Per bloccare qualsiasi transazione non registrata, impostala nella configurazione del database. `blocknonlogged=yes`

Versioni del prodotto

- Db2 per LUW versione 11.5.9 e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Db2 su Linux x86_64

Stack tecnologico Target

- Amazon EBS
- Amazon EC2
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Amazon S3
- VPN da sito a sito AWS o Direct Connect

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'istanza Db2 in esecuzione in locale con una connessione di rete privata virtuale (VPN) a Db2 su Amazon EC2. Le linee tratteggiate rappresentano il tunnel VPN tra il tuo data center e il cloud AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Site-to-Site VPN ti aiuta a trasferire il traffico tra le istanze che lanci su AWS e la tua rete remota.

Altri strumenti

- db2cli è il comando CLI interattivo di Db2.

Best practice

- Sul database di destinazione, utilizza gli endpoint gateway per Amazon S3 per accedere all'immagine di backup del database e ai file di log in Amazon S3.
- Sul database di origine, usa AWS PrivateLink per Amazon S3 per inviare l'immagine di backup del database e i file di log ad Amazon S3.

Epiche

Impostazione delle variabili di ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta le variabili di ambiente.	Questo modello utilizza i seguenti nomi: • nome dell'istanza: `db2inst1` • Nome del database: `SAMPLE` È possibile modificarli per adattarli al proprio ambiente.	DBA

Configura il server Db2 locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare AWS CLI.	Per scaricare e installare la versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS, esegui i seguenti comandi: `$ curl "https://awscli.amazonaws.com/awscli-exe-linux-x86_64.zip" -o "awscliv2.zip"` `unzip awscliv2.zip` `sudo ./aws/install`	Amministratore Linux
Configura una destinazione locale per i log di archivio Db2.	Per mantenere il database di destinazione su Amazon EC2	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sincronizzato con il database di origine locale, è necessario recuperare i log delle transazioni più recenti dall'origine. In questa configurazione, `/db2logs` viene impostato da `LOGARCHMETH2` on the source come area di staging. I log archiviati in questa directory verranno sincronizzati in Amazon S3 e accessibili da Db2 su Amazon EC2. Il pattern utilizza `LOGARCHMETH2` because `LOGARCHMETH1` potrebbe essere stato configurato per utilizzare uno strumento di un fornitore di terze parti a cui il comando AWS CLI non può accedere. Per recuperare i log, esegui il seguente comando: `db2 connect to sample` `db2 update db cfg for SAMPLE using LOGARCHMETH2 disk:/db2logs`	
Esegui un backup del database online.	Esegui un backup del database online e salvalo nel file system di backup locale: `db2 backup db sample online to /backup`	DBA

Configura il bucket S3 e la policy IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Crea un bucket S3 per il server locale a cui inviare le immagini Db2 di backup e i file di log su AWS. Al bucket accederà anche Amazon EC2: `aws s3api create-bucket --bucket logshipmig-db2 --region us-east-1`	Amministratore di sistema AWS
Creare una policy IAM	Il `db2bucket.json` file contiene la policy IAM per accedere al bucket Amazon S3: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "kms:GenerateDataKey", "kms:Decrypt", "s3:PutObject", "s3:GetObject", "s3:AbortMultipartUpload", "s3:ListBucket",`	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"s3:DeleteObject", "s3:GetObjectVersion", "s3:ListMultipartUploadParts"], "Resource": ["arn:aws:s3:::logshipmig-db2/*", "arn:aws:s3:::logshipmig-db2"] }] }</pre> Per creare la policy, usa il seguente comando AWS CLI: <pre>aws iam create-policy \ --policy-name db2s3policy \ --policy-document file://db2bucket.json</pre> L'output JSON mostra l'Amazon Resource Name (ARN) per la policy, `aws_account_id` dove rappresenta l'ID del tuo account:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`"Arn": "arn:aws:iam::aws_account_id:policy/db2s3policy"`	
Collega la policy IAM al ruolo IAM utilizzato dall'istanza EC2.	Nella maggior parte degli ambienti AWS, un'istanza EC2 in esecuzione ha un ruolo IAM impostato dall'amministratore di sistema. Se il ruolo IAM non è impostato, crea il ruolo e scegli Modifica ruolo IAM sulla console EC2 per associare il ruolo all'istanza EC2 che ospita il database Db2. Collega la policy IAM al ruolo IAM con la policy ARN: `aws iam attach-role-policy \ --policy-arn "arn:aws:iam::aws_account_id:policy/db2s3policy" \ --role-name db2s3role` Dopo aver allegato la policy, qualsiasi istanza EC2 associata al ruolo IAM può accedere al bucket S3.	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS

Inviare l'immagine di backup del database di origine e i file di log ad Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'AWS CLI sul server Db2 locale.	Configura la CLI AWS con `Access Key ID` e `Secret Access Key` generata nel passaggio precedente: `$ aws configure` `AWS Access Key ID [None]: **********` `AWS Secret Access Key [None]: ********** **********` `Default region name [None]: us-east-1` `Default output format [None]: json`	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS
Invia l'immagine di backup ad Amazon S3.	In precedenza, un backup del database online veniva salvato nella directory `/backup` locale. Per inviare l'immagine di backup al bucket S3, esegui il seguente comando: `aws s3 sync /backup s3://logshipmig-db2/SAMPLE_backup`	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Invia i log di archivio Db2 ad Amazon S3.	Sincronizza i log di archivio Db2 locali con il bucket S3 a cui può accedere l'istanza Db2 di destinazione su Amazon EC2:	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws s3 sync /db2logs s3://logshipmig-db2/SAMPLE_LOG` Esegui questo comando periodicamente utilizzando cron o altri strumenti di pianificazione. La frequenza dipende dalla frequenza con cui il database di origine archivia i file di registro delle transazioni.	

Connetti Db2 su Amazon EC2 ad Amazon S3 e avvia la sincronizzazione del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un keystore PKCS12.	Db2 utilizza un keystore di crittografia Public-Key Cryptography Standards (PKCS) per proteggere la chiave di accesso AWS. Crea un keystore e configura l'istanza Db2 di origine per utilizzarlo: `gsk8capicmd_64 -keydb -create -db "/home/db2inst1/.keystore/db2s3.p12" -pw "<password>" -type pkcs12 -stash` `db2 "update dbm cfg using keystore_location /home/db2`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`inst1/.keystore/db2s3.p12 keystore_type pkcs12"`	
Crea l'alias di accesso allo storage Db2.	Per creare l'alias di accesso allo storage, utilizzate la seguente sintassi dello script: `db2 "catalog storage access alias <alias_name> vendor S3 server <S3 endpoint> container '<bucket_name>'"` Ad esempio, lo script potrebbe avere il seguente aspetto: `db2 "catalog storage access alias DB2AWSS3 vendor S3 server s3.us-east-1.amazonaws.com container 'logshipmig-db2'"`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta l'area di staging.	Per impostazione predefinita, Db2 utilizza `DB2_OBJECT_STORAGE_LOCAL_STAGING_PATH` come area di gestione temporanea per caricare e scaricare file da e verso Amazon S3. Il percorso predefinito si trova nella home `sqllib/tmp/RemoteStorage.xxxx` directory dell'istanza, con `xxxx` riferimento al numero di partizione Db2. Si noti che l'area di gestione temporanea deve avere una capacità sufficiente per contenere le immagini di backup e i file di registro. È possibile utilizzare il registro per indirizzare l'area di gestione temporanea in una directory diversa. Consigliamo inoltre di utilizzare `DB2_ENABLE_COS_SDK=ON` e il collegamento alla `awssdk` libreria per bypassare l'area di staging di Amazon S3 per il backup e il ripristino del database: `DB2_OBJECT_STORAGE_SETTINGS=EnableStreamingRestore` `#By root:`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cp -rp /home/db2inst1/sqllib/lib64/awssdk/RHEL/7.6/* /home/db2inst1/sqllib/lib64/` `#By db2 instance owner:` `db2set DB2_OBJECT_STORAGE_LOCAL_STAGING_PATH=/db2stage` `db2set DB2_ENABLE_COS_SDK=ON` `Db2set DB2_OBJECT_STORAGE_SETTINGS=EnableStreamingRestore` `db2stop` `db2start`	
Ripristina il database dall'immagine di backup.	Ripristina il database di destinazione su Amazon EC2 dall'immagine di backup nel bucket S3: `db2 restore db sample from DB2REMOTE://DB2AWSS3/logshipmig-db2/SAMPLE_backup replace existing`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il rollforward del database.	Una volta completato il ripristino, il database di destinazione verrà messo in attesa di rollforward. Configura `LOGARCHMETH1` e `LOGARCHMETH2` in modo che Db2 sappia dove trovare i file di registro delle transazioni: `db2 update db cfg for SAMPLE using LOGARCHMETH1 'DB2REMOTE://DB2AWSS3//SAMPLE_LOGS/'` `db2 update db cfg for SAMPLE using LOGARCHMETH2 OFF` Avvia il rollforward del database: `db2 ROLLFORWARD DATABASE sample to END OF LOGS` Questo comando elabora tutti i file di registro che sono stati trasferiti nel bucket S3. Eseguilo periodicamente in base alla frequenza del `s3 sync` comando sui server Db2 locali. Ad esempio, se `s3 sync` viene eseguito ogni ora e sono necessari 10 minuti per sincronizzare tutti i file di registro, imposta il comando in	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modo che venga eseguito 10 minuti dopo ogni ora.	

Porta Db2 su Amazon EC2 online durante la finestra temporale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Porta online il database di destinazione.	Durante la finestra di taglio, effettuate una delle seguenti operazioni: • Inserisci il database locale ed `ADMIN MODE` esegui il `s3 sync` comando per forzare l'archiviazione dell'ultimo registro delle transazioni. • Chiudi il database. Dopo la sincronizzazione dell'ultimo log delle transazioni in Amazon S3, esegui `ROLLFORWARD` il comando per l'ultima volta: `db2 rollforward DB sample to END OF LOGS` `db2 rollforward DB sample complete` `Rollforward Status` `....`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` Rollforward status = not pending .... DB20000I The ROLLFORWA RD command completed successfully. db2 activate db sample DB20000I The ACTIVATE DATABASE command completed successfu lly. ``` Porta online il database di destinazione e indirizza le connessioni dell'applicazione a Db2 su Amazon EC2.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Se più database hanno lo stesso nome di istanza e lo stesso nome di database su host diversi (DEV, QA, PROD), i backup e i log potrebbero andare nella stessa sottodirectory.	Usa diversi bucket S3 per DEV, QA e PROD e aggiungi il nome host come prefisso della sottodirectory per evitare confusione.
Se sono presenti più immagini di backup nella stessa posizione, al momento del ripristino verrà visualizzato il seguente errore: `SQL2522N More than one backup file matches the time stamp value provided for the backed up database image.`	Nel `restore` comando, aggiungi il timestamp del backup: `db2 restore db sample from DB2REMOTE://DB2AWSS3/logshipmig-db2/SAMPLE_backup taken at 20230628164042 replace existing`

Risorse correlate

- Operazioni di backup e ripristino Db2 tra diversi sistemi operativi e piattaforme hardware
- Configura Db2 STORAGE ACCESS ALIAS e DB2REMOTE
- Comando Db2 ROLLFORWARD
- Metodo di archiviazione dei log secondario Db2

Esegui la migrazione di Db2 per LUW ad Amazon EC2 con disaster recovery ad alta disponibilità

Creato da Feng Cai (AWS), Aruna Gangireddy (AWS) e Venkatesan Govindan (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: IBM Db2 for LUW in locale	Obiettivo: Db2 su Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: IBM	Tecnologie: migrazione; database; sistemi operativi
Servizi AWS: AWS Direct Connect; Amazon EC2; Amazon S3; VPN da sito a sito AWS		

Riepilogo

Quando i clienti migrano il carico di lavoro IBM Db2 LUW (Linux, UNIX e Windows) su Amazon Web Services (AWS), l'utilizzo di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con il modello Bring Your Own License (BYOL) è il modo più rapido. Tuttavia, la migrazione di grandi quantità di dati da Db2 locale ad AWS può essere una sfida, soprattutto quando la finestra di interruzione è breve. Molti clienti cercano di impostare la finestra di interruzione su meno di 30 minuti, il che lascia poco tempo per il database stesso.

Questo modello illustra come eseguire una migrazione Db2 con una breve finestra di interruzione utilizzando Db2 High Availability Disaster Recovery (HADR). Questo approccio si applica ai database Db2 che si trovano sulla piattaforma Linux little-endian e non utilizzano Data Partitioning Feature (DPF).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza Db2 in esecuzione su un'istanza Amazon EC2 che corrisponde ai layout del file system locale

- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) accessibile all'istanza EC2
- Una policy e un ruolo di AWS Identity and Access Management (IAM) per effettuare chiamate programmatiche ad Amazon S3
- Fuso orario e orologi di sistema sincronizzati su Amazon EC2 e sul server locale
- La rete locale connessa ad AWS tramite AWS Site-to-Site VPN o AWS Direct Connect
- Comunicazione tra il server locale e Amazon EC2 su porte HADR

Limitazioni

- L'istanza locale Db2 e Amazon EC2 devono appartenere alla stessa famiglia di piattaforme.
- HADR non è supportato in un ambiente di database partizionato.
- HADR non supporta l'uso di I/O non elaborati (accesso diretto al disco) per i file di registro del database.
- HADR non supporta la registrazione infinita.
- `LOGINDEXBUILD`deve essere impostato su`YES`, il che aumenterà l'utilizzo del registro per la ricostruzione dell'indice.
- Il carico di lavoro locale di Db2 deve essere registrato. Impostato `blocknonlogged=yes` nella configurazione del database per bloccare qualsiasi transazione non registrata.

Versioni del prodotto

- Db2 per LUW versione 11.5.9 e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Db2 su Linux x86_64

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Amazon S3

- AWS Site-to-Site VPN

Architettura di destinazione

Nel diagramma seguente, Db2 locale viene eseguito `db2-server1` come principale. Ha due obiettivi di standby HADR. Un target di standby è in locale ed è opzionale. L'altro obiettivo in standby è Amazon EC2. `db2-ec2` Dopo che il database viene trasferito ad AWS, `db2-ec2` diventa il database principale.

1. I log vengono trasmessi in streaming dal database locale primario al database locale in standby.
2. Utilizzando Db2 HADR, i log vengono trasmessi in streaming dal database locale primario tramite VPN Site-to-Site a Db2 su Amazon EC2.
3. I log di backup e archiviazione di Db2 vengono inviati dal database locale primario al bucket S3 su AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Site-to-Site VPN ti aiuta a trasferire il traffico tra le istanze che lanci su AWS e la tua rete remota.

Altri strumenti

- db2cli è il comando CLI interattivo di Db2.

Best practice

- Sul database di destinazione, utilizza gli endpoint gateway per Amazon S3 per accedere all'immagine di backup del database e ai file di log in Amazon S3.
- Sul database di origine, usa AWS PrivateLink per Amazon S3 per inviare l'immagine di backup del database e i file di log ad Amazon S3.

Epiche

Impostazione delle variabili di ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta le variabili di ambiente.	Questo modello utilizza i seguenti nomi e porte: 1. Nome host locale Db2: `db2-server1` 2. Nome host in standby HADR: `db2-server2` (se HADR è attualmente in esecuzione in locale) 3. Nome host Amazon EC2: `db2-ec2` 4. nome dell'istanza: `db2inst1` 5. Nome del database: `SAMPLE` 6. Porte HARD: • `db2-server1: 50010` • `db2-server2: 50011`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `db2-ec2: 50012` È possibile modificarle per adattarle al proprio ambiente.	

Configura il server Db2 locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS CLI.	Per scaricare e installare la versione più recente di AWS CLI, esegui i seguenti comandi: `$ curl "https://awscli.amazonaws.com/awscli-exe-linux-x86_64.zip" -o "awscliv2.zip"` `unzip awscliv2.zip` `sudo ./aws/install`	Amministratore Linux
Configura una destinazione locale per i log di archivio Db2.	Condizioni quali lavori di aggiornamento intensivi in batch e rallentamenti della rete possono causare un ritardo nel server di standby HADR. Per recuperare il ritardo, il server di standby necessita dei log delle transazioni del server primario. La sequenza di posizioni in cui richiedere i log è la seguente:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• La directory di log attiva sul server primario • La LOGARCHMETH2 posizione LOGARCHMETH1 or sul server di standby • La LOGARCHMETH2 posizione LOGARCHMETH1 o sul server primario In questa configurazione, /db2logs viene impostata da LOGARCHMETH2 on the source come area di staging. I log archiviati in questa directory verranno sincroniz zati in Amazon S3 e accessibi li da Db2 su Amazon EC2. Il modello utilizza LOGARCHME TH2 because LOGARCHME TH1 potrebbe essere stato configurato per utilizzare uno strumento di un fornitore di terze parti a cui il comando AWS CLI non può accedere: `db2 connect to sample` `db2 update db cfg for SAMPLE using LOGARCHME TH2 disk:/db2logs`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui un backup del database online.	Esegui un backup del database online e salvalo nel file system di backup locale: `db2 backup db sample online to /backup`	DBA

Configura il bucket S3 e la policy IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Crea un bucket S3 per il server locale a cui inviare le immagini Db2 di backup e i file di log su AWS. Il bucket sarà accessibile da Amazon EC2: `aws s3api create-bucket --bucket hadrmig-db2 --region us-east-1`	Amministratore AWS
Creare una policy IAM	Il `db2bucket.json` file contiene la policy IAM per l'accesso al bucket S3: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "kms:GenerateDataKey",`	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"kms:Decrypt", "s3:PutObject", "s3:GetObject", "s3:AbortMultipart Upload", "s3:ListBucket", "s3:DeleteObject", "s3:GetObjectVersi on", "s3:ListMultipartU ploadParts"], "Resource": ["arn:aws:s3:::hadr mig-db2/*", "arn:aws:s3:::hadr mig-db2"] }] }</pre> Per creare la policy, usa il seguente comando AWS CLI: <pre>aws iam create-policy \ --policy-name db2s3hapolicy \</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--policy-document file://db2bucket.json` L'output JSON mostra l'Amazon Resource Name (ARN) per la policy, `aws_account_id` dove rappresenta l'ID del tuo account: `"Arn": "arn:aws:iam::aws_account_id:policy/db2s3hapolicy"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega la policy IAM al ruolo IAM.	Di solito, all'istanza EC2 con Db2 in esecuzione viene assegnato un ruolo IAM dall'amministratore di sistema. Se non viene assegnato alcun ruolo IAM, puoi scegliere Modifica ruolo IAM sulla console Amazon EC2. Collega la policy IAM al ruolo IAM associato all'istanza EC2. Dopo aver allegato la policy, l'istanza EC2 può accedere al bucket S3: `aws iam attach-role-policy --policy-arn "arn:aws:iam::aws_account_id:policy/db2s3hapolicy" --role-name db2s3harole`	

Inviare l'immagine di backup del database di origine e i file di log ad Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS CLI sul server Db2 locale.	Configura l'interfaccia a riga di comando di AWS con `Access Key ID` e `Secret Access Key` che hai generato in precedenza: `$ aws configure` `AWS Access Key ID [None]: **********`	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`AWS Secret Access Key [None]: ********** ********** Default region name [None]: us-east-1 Default output format [None]: json`	
Invia l'immagine di backup ad Amazon S3.	In precedenza, un backup del database online veniva salvato nella directory `/backup` locale. Per inviare l'immagine di backup al bucket S3, esegui il seguente comando: `aws s3 sync /backup s3://hadrmig-db2/SAMPLE_backup`	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia i log di archivio Db2 ad Amazon S3.	Sincronizza i log di archivio Db2 locali con il bucket Amazon S3 a cui può accedere l'istanza Db2 di destinazione su Amazon EC2: `aws s3 sync /db2logs s3://hadrmig-db2/SAMPLE_LOGS` Esegui questo comando periodicamente utilizzando cron o altri strumenti di pianificazione. La frequenza dipende dalla frequenza con cui il database di origine archivia i file di registro delle transazioni.	

Connetti Db2 su Amazon EC2 ad Amazon S3 e avvia la sincronizzazione iniziale del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un keystore PKCS12.	Db2 utilizza un keystore di crittografia Public-Key Cryptography Standards (PKCS) per proteggere la chiave di accesso AWS. Crea un keystore e configura il Db2 sorgente per utilizzarlo: `gsk8capicmd_64 -keydb -create -db "/home/db2inst1/.keystore/db2s3.p12" -pw "<passwor`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	d>" -type pkcs12 - stash db2 "update dbm cfg using keystore_ location /home/db2 inst1/.keystore/db 2s3.p12 keystore_type pkcs12"	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'alias di accesso allo storage Db2.	Db2 utilizza un alias di accesso allo storage per accedere ad Amazon S3 direttamente con `INGEST` i comandi`LOAD`,`BACKUP DATABASE`, o. `RESTORE DATABASE` Perché hai assegnato un ruolo IAM all'istanza EC2 `USER` e `PASSWORD` non sei obbligato rio: `db2 "catalog storage access alias <alias_name> vendor S3 server <S3 endpoint> container '<bucket_name>'"` Ad esempio, lo script potrebbe avere il seguente aspetto: `db2 "catalog storage access alias DB2AWSS3 vendor S3 server s3.us-east-1.amazonaws.com container 'hadrmig-db2'"`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta l'area di staging.	Ti consigliamo di utilizzare `DB2_ENABLE_COS_SDK=ON` e il link alla `awssdk` libreria per bypassare l'area di staging di Amazon S3 per il backup e il ripristino del database: `DB2_OBJECT_STORAGE_SETTINGS=EnableStreamingRestore` `#By root:` `cp -rp /home/db2inst1/sqllib/lib64/awssdk/RHEL/7.6/* /home/db2inst1/sqllib/lib64/` `#By db2 instance owner:` `db2set DB2_OBJECT_STORAGE_LOCAL_STAGING_PATH=/db2stage` `db2set DB2_ENABLE_COS_SDK=ON` `db2set DB2_OBJECT_STORAGE_LOCAL_STAGING_PATH=/db2stage` `db2stop` `db2start`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina il database dall'immagine di backup.	Ripristina il database di destinazione su Amazon EC2 dall'immagine di backup nel bucket S3: `db2 create db sample on /data1` `db2 restore db sample from DB2REMOTE://DB2AWSS3/hadrmig-db2/SAMPLE_backup replace existing`	DBA

Configura HADR senza HADR in locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il server Db2 locale come principale.	Aggiorna le impostazioni di configurazione del database per HADR su `db2-server1` (l'origine locale) come principale. Imposta `HADR_SYNCMODE` sulla `SUPERASYNC` modalità, che ha il tempo di risposta delle transazioni più breve: `db2 update db cfg for sample using HADR_LOCAL_HOST db2-server1 HADR_LOCAL_SVC 50010 HADR_REMOTE_HOST db2-ec2 HADR_REMOTE_SVC 50012 HADR_REMOTE_INST db2inst1 HADR_SYNCMODE`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`SUPERASYNC DB20000 I The UPDATE DATABASE CONFIGURATION command completed successfu lly` Sono previsti alcuni ritardi di rete tra il data center locale e AWS. (È possibile impostare un `HADR_SYNC MODE` valore diverso in base all'affidabilità della rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Risorse correlate).	
Cambia la destinazione dell'archivio dei log del database di destinazione.	Modifica la destinazione dell'archivio di log del database di destinazione in modo che corrisponda all'ambiente Amazon EC2: `db2 update db cfg for SAMPLE using LOGARCHME TH1 'DB2REMOTE://DB2AW SS3//SAMPLE_LOGS/' LOGARCHMETH2 OFF DB20000I The UPDATE DATABASE CONFIGURA TION command completed successfully`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura HADR per Db2 sul server Amazon EC2.	Aggiorna la configurazione del database per HADR in modalità standby: `db2-ec2` `db2 update db cfg for sample using HADR_LOCAL_HOST db2-ec2 HADR_LOCAL_SVC 50012 HADR_REMOTE_HOST db2-server1 HADR_REMOTE_SVC 50010 HADR_REMOTE_INST db2inst1 HADR_SYNCMODE SUPERASYNC DB20000I The UPDATE DATABASE CONFIGURATION command completed successfully`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la configurazione HADR.	Verificare i parametri HADR sui server Db2 di origine e di destinazione. Per verificare la configura zionedb2-server1 , esegui il seguente comando: `db2 get db cfg for sample|grep HADR` `HADR database role = PRIMARY` `HADR local host name (HADR_LOCAL_HOST) = db2-server1` `HADR local service name (HADR_LOCAL_SVC) = 50010` `HADR remote host name (HADR_REMOTE_HOST) = db2-ec2` `HADR remote service name (HADR_REMOTE_SVC) = 50012` `HADR instance name of remote server (HADR_REMOTE_INST) = db2inst1` `HADR timeout value (HADR_TIMEOUT) = 120` `HADR target list (HADR_TARGET_LIST) =` `HADR log write synchronization mode`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(HADR_SYNCMODE) = NEARSYNC HADR spool log data limit (4KB) (HADR_SPOOL_LIMIT) = AUTOMATIC(52000) HADR log replay delay (seconds) (HADR_REPLAY_DELAY) = 0 HADR peer window duration (seconds) (HADR_PEER_WINDOW) = 0 HADR SSL certificate label (HADR_SSL_LABEL) = HADR SSL Hostname Validation (HADR_SSL_HOST_VAL) = OFF Per verificare la configurazione attivadb2-ec2, esegui il seguente comando: db2 get db cfg for sample|grep HADR HADR database role = STANDBY HADR local host name (HADR_LOCAL_HOST) = db2-ec2 HADR local service name (HADR_LOCAL_SVC) = 50012 HADR remote host name (HADR_REMOTE_HOST) = db2-server1	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	HADR remote service name (HADR_REMOTE_SVC) = 50010 HADR instance name of remote server (HADR_REMOTE_INST) = db2inst1 HADR timeout value (HADR_TIMEOUT) = 120 HADR target list (HADR_TARGET_LIST) = HADR log write synchronization mode (HADR_SYNCMODE) = SUPERASYNC HADR spool log data limit (4KB) (HADR_SPOOL_LIMIT) = AUTOMATIC(52000) HADR log replay delay (seconds) (HADR_REPLAY_DELAY) = 0 HADR peer window duration (seconds) (HADR_PEER_WINDOW) = 0 HADR SSL certificate label (HADR_SSL_LABEL) = HADR SSL Hostname Validation (HADR_SSL_HOST_VAL) = OFF I HADR_REMOTE_SVC parametri HADR_LOCAL_HOST HADR_LOCAL_SVC ,HADR_REMO	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	TE_H0ST , e indicano una configurazione HADR principal e e una in standby.	
Avvia l'istanza Db2 HADR.	Avviate prima l'istanza Db2 HADR sul server di standby: db2-ec2 `db2 start hadr on db sample as standby` `DB20000I The START HADR ON DATABASE command completed successfully.` Avvia Db2 HADR sul server primario (di origine): db2-server1 `db2 start hadr on db sample as primary` `DB20000I The START HADR ON DATABASE command completed successfully.` La connessione HADR tra Db2 locale e Amazon EC2 è stata ora stabilita con successo. Il server primario Db2 db2-server1 avvia lo streaming dei record dei log delle transazioni in tempo reale. db2-ec2	DBA

Configura HADR quando HADR esiste in locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi Db2 su Amazon EC2 come standby ausiliario.	Se HADR è in esecuzione sull'istanza Db2 locale, puoi aggiungere Db2 su Amazon EC2 come standby ausiliario eseguendo i seguenti comandi su: `HADR_TARGET_LIST db2-ec2` `db2 update db cfg for sample using HADR_LOCAL_HOST db2-ec2 HADR_LOCAL_SVC 50012 HADR_REMOTE_HOST db2-server1 HADR_REMOTE_SVC 50010 HADR_REMOTE_INST db2inst1 HADR_SYNCMODE SUPERASYNC DB20000I The UPDATE DATABASE CONFIGURATION command completed successfully. db2 update db cfg for sample using HADR_TARGET_LIST "db2-server1:50010|db2-server2:50011" DB20000I The UPDATE DATABASE CONFIGURATION command completed successfully.`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi le informazioni di standby ausiliarie ai server locali.	Aggiornamento `HADR_TARGET_LIST` sui due server locali (primario e standby). Su `db2-server1`, esegui il codice seguente: `db2 update db cfg for sample using HADR_TARGET_LIST "db2-server2:50011|db2-ec2:50012" DB20000I The UPDATE DATABASE CONFIGURATION command completed successfully. SQL1363W One or more of the parameters submitted for immediate modification were not changed dynamically. For these configuration parameters, the database must be shutdown and reactivated before the configuration parameter changes become effective.`  `db2-server2` Attivo, esegui il codice seguente:  `db2 update db cfg for sample using HADR_TARGET_LIST "db2-serv`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	er1:50010|db2-ec2: 50012" DB20000I The UPDATE DATABASE CONFIGURATION command completed successfu lly. SQL1363W One or more of the parameter s submitted for immediate modificat ion were not changed dynamically. For these configura tion parameters, the database must be shutdown and reactivated before the configuration parameter changes become effective.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la configurazione HADR.	Verificare i parametri HADR sui server Db2 di origine e di destinazione. Attivo`db2-server1` , esegui il codice seguente: `db2 get db cfg for sample|grep HADR` `HADR database role = PRIMARY` `HADR local host name (HADR_LOCAL_HOST) = db2-server1` `HADR local service name (HADR_LOCAL_SVC) = 50010` `HADR remote host name (HADR_REMOTE_HOST) = db2-server2` `HADR remote service name (HADR_REMOTE_SVC) = 50011` `HADR instance name of remote server (HADR_REMOTE_INST) = db2inst1` `HADR timeout value (HADR_TIMEOUT) = 120` `HADR target list (HADR_TARGET_LIST) = db2-server2:50011|db2-ec2:50012`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	HADR log write synchronization mode (HADR_SYNCMODE) = NEARSYNC HADR spool log data limit (4KB) (HADR_SPOOL_LIMIT) = AUTOMATIC(52000) HADR log replay delay (seconds) (HADR_REPLAY_DELAY) = 0 HADR peer window duration (seconds) (HADR_PEER_WINDOW) = 0 HADR SSL certificate label (HADR_SSL_LABEL) = HADR SSL Hostname Validation (HADR_SSL_HOST_VAL) = OFF `db2-server2` Attivo, esegui il codice seguente: `db2 get db cfg for sample|grep HADR` HADR database role = STANDBY HADR local host name (HADR_LOCAL_HOST) = db2-server2 HADR local service name (HADR_LOCAL_SVC) = 50011 HADR remote host name (HADR_REMOTE_HOST) = db2-server1	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	HADR remote service name (HADR_REMOTE_SVC) = 50010 HADR instance name of remote server (HADR_REMOTE_INST) = db2inst1 HADR timeout value (HADR_TIMEOUT) = 120 HADR target list (HADR_TARGET_LIST) = db2-server1:50010|db2-ec2:50012 HADR log write synchronization mode (HADR_SYNCMODE) = NEARSYNC HADR spool log data limit (4KB) (HADR_SPOOL_LIMIT) = AUTOMATIC(52000) HADR log replay delay (seconds) (HADR_REPLAY_DELAY) = 0 HADR peer window duration (seconds) (HADR_PEER_WINDOW) = 0 HADR SSL certificate label (HADR_SSL_LABEL) = HADR SSL Hostname Validation (HADR_SSL_HOST_VAL) = OFF db2-ec2Attivo, esegui il codice seguente:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`db2 get db cfg for sample|grep HADR` `HADR database role = STANDBY` `HADR local host name (HADR_LOCAL_HOST) = db2-ec2` `HADR local service name (HADR_LOCAL_SVC) = 50012` `HADR remote host name (HADR_REMOTE_HOST) = db2-server1` `HADR remote service name (HADR_REMOTE_SVC) = 50010` `HADR instance name of remote server (HADR_REMOTE_INST) = db2inst1` `HADR timeout value (HADR_TIMEOUT) = 120` `HADR target list (HADR_TARGET_LIST) = db2-server1:50010|db2-server2:50011` `HADR log write synchronization mode (HADR_SYNCMODE) = SUPERASYNC` `HADR spool log data limit (4KB) (HADR_SPOOL_LIMIT) = AUTOMATIC(52000)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` HADR log replay delay (seconds) (HADR_REP LAY_DELAY) = 0 HADR peer window duration (seconds) (HADR_PEER_WINDOW) = 0 HADR SSL certifica te label (HADR_SSL_LABEL) = HADR SSL Hostname Validation (HADR_SSL_HOST_VAL) = OFF ``` I `HADR_TARGET_LIST` parametri `HADR_LOCA L_HOST` `HADR_LOCA L_SVC` ,`HADR_REMO TE_HOST` ,`HADR_REMO TE_SVC` , e indicano una configurazione HADR principal e e due in standby.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Arresta e avvia Db2 HADR.	`HADR_TARGET_LIST` è ora configurato su tutti e tre i server. Ogni server Db2 è a conoscenza degli altri due. Arresta e riavvia HADR (breve interruzione) per sfruttare la nuova configurazione. Attivo`db2-server1` , esegui i seguenti comandi: `db2 stop hadr on db sample` `db2 deactivate db sample` `db2 activate db sample` `db2-server2` Attivo, esegui i seguenti comandi: `db2 deactivate db sample` `db2 start hadr on db sample as standby` `SQL1766W The command completed successfully` `db2-ec2`Attivo, esegui i seguenti comandi: `db2 start hadr on db sample as standby` `SQL1766W The command completed successfully` `db2-server1` Attivo, esegui i seguenti comandi:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`db2 start hadr on db sample as primary` `SQL1766W The command completed successfully` La connessione HADR tra Db2 locale e Amazon EC2 è ora stabilita con successo. Il server primario Db2 `db2-server1` avvia lo streaming dei record dei log delle transazioni su entrambi `db2-server2` e `db2-ec2` in tempo reale.	

Imposta Db2 su Amazon EC2 come principale durante la finestra di cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verificare che non vi sia alcun ritardo HADR sul server di standby.	Controllate lo stato dell'HADR dal server primario. `db2-server1` Non allarmate vi quando `HADR_STATE` è in `REMOTE_CATCHUP` stato, il che è normale quando `HADR_SYNCMODE` è impostato su. `SUPERASYNC` Poi `PRIMARY_LOG_TIME` e `STANDBY_REPLAY_LOG_TIME` mostrano che sono sincronizzati: `db2pd -hadr -db sample` `HADR_ROLE = PRIMARY`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`REPLAY_TYPE = PHYSICAL` `HADR_SYNCMODE = SUPERASYNC` `STANDBY_ID = 2` `LOG_STREAM_ID = 0` `HADR_STATE = REMOTE_CATCHUP` `.....` `PRIMARY_LOG_TIME = 10/26/2022 02:11:32.000000 (1666750292)` `STANDBY_LOG_TIME = 10/26/2022 02:11:32.000000 (1666750292)` `STANDBY_REPLAY_LOG_TIME = 10/26/2022 02:11:32.000000 (1666750292)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui HADR Takeover.	Per completare la migrazione, crea `db2-ec2` il database primario eseguendo il comando HADR takeover. Utilizzate il comando `db2pd` per verificare il `HADR_ROLE` valore: `db2 TAKEOVER HADR ON DATABASE sample` `DB20000I The TAKEOVER HADR ON DATABASE command completed successfully.` `db2pd -hadr -db sample` `Database Member 0 -- Database SAMPLE -- Active -- Up 0 days 00:03:25 -- Date 2022-10-26-02.46.45.048988` `HADR_ROLE = PRIMARY` `REPLAY_TYPE = PHYSICAL` Per completare la migrazione verso AWS, indirizza le connessioni dell'applicazione a Db2 su Amazon EC2.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Se utilizzi NAT per motivi di firewall e sicurezza , l'host può avere due indirizzi IP (uno interno e uno esterno), il che può causare un errore di controllo dell'indirizzo IP HADR. Il `START HADR ON DATABASE` comando restituirà il seguente messaggio: `HADR_LOCAL_HOST:HADR_LOCAL_SVC (-xx-xx-xx-xx.:50011 (xx.xx.xx.xx:50011)) on remote database is different from HADR_REMOTE_HOST:HADR_REMOTE_SVC (xx-xx-xx-xx.:50011 (x.x.x.x:50011)) on local database.`	Per supportare HADR in un ambiente NAT, è possibile configurarlo `HADR_LOCAL_HOST` con l'indirizzo interno ed esterno. Ad esempio, se il server Db2 ha il nome interno `host1` e il nome esterno`host1E`, `HADR_LOCAL_HOST` può essere. `HADR_LOCAL_HOST: "host1 | host1E"`

Risorse correlate

- Operazioni di backup e ripristino Db2 tra diversi sistemi operativi e piattaforme hardware
- Configura Db2 STORAGE ACCESS ALIAS e DB2REMOTE
- Disaster recovery ad alta disponibilità Db2
- hadr_syncmode - Modalità di sincronizzazione HADR per le scritture di log nel parametro di configurazione dello stato peer

Esegui la migrazione di macchine virtuali VMware con HCX Automation utilizzando PowerCLI

Creato da Giri Nadiminty (AWS), Hassan Adekoya (AWS) e Naveen Deshwal

Ambiente: produzione	Fonte: VMware vCenter o SDDC locale o basato sul cloud	Obiettivo: VMware Cloud su AWS
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; cloud ibrido
Servizi AWS: VMware Cloud su AWS		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare le macchine virtuali (VM) locali VMware su VMware Cloud on AWS utilizzando VMware Hybrid Cloud Extension (HCX) Automation con tecnologia VMware PowerCLI. PowerCLI è uno strumento da riga di comando basato su Windows. PowerShell Ti aiuta a gestire il software VMware e automatizza le attività di infrastruttura e migrazione.

È possibile adattare questo modello per la migrazione tra qualsiasi combinazione di vCenter, software-defined data center (SDDC) e ambienti cloud. Gli script PowerCLI inclusi in questo pattern utilizzano l'automazione anziché i clic del mouse per tutte le attività di configurazione e pianificazione delle macchine virtuali, quindi consentono di risparmiare tempo nelle attività di migrazione e aiutano a ridurre il rischio di errore umano.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account VMware Cloud on AWS con SDDC
- Un vCenter o SDDC esistente in locale o basato sul cloud
- Un account utente con le autorizzazioni necessarie per i vCenter o gli SDDC di origine e destinazione

- HCX Site Pairing with HCX Network Extension (HCX-NE) configurato tra vCenter o SDDC di origine e destinazione
- VMware PowerCLI installato sul server prescelto

Limitazioni

- Se il vCenter di origine utilizza Cross-vCenter NSX, il modulo PowerCLI non funzionerà. Usa un metodo di scripting (come Python) con l'API HCX anziché PowerCLI.
- Se le macchine virtuali migrate necessitano di nuovi nomi o indirizzi IP, usa un metodo di scripting (come Python) con l'API HCX.
- Questo pattern non compila il file.csv, che è obbligatorio. È possibile compilare il file utilizzando VMware vRealize Network Insight (vRNI) o un altro metodo.

Versioni del prodotto

- VMware vSphere versione 5 o successiva
- VMware HCX versione 4.4 o successiva
- VMware PowerCLI versione 12.7 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- VMware locale o basato sul cloud

Stack tecnologico Target

- VMware Cloud su AWS

Architettura di destinazione

Strumenti

Servizi AWS

- VMware Cloud on AWS è un servizio progettato congiuntamente da AWS e VMware per aiutarti a migrare ed estendere gli ambienti locali basati su VMware vSphere al cloud AWS.

Altri strumenti

- VMware Hybrid Cloud Extension (HCX) è un'utilità per la migrazione dei carichi di lavoro dall'ambiente VMware locale a VMware Cloud on AWS senza modificare la piattaforma sottostante. Nota: questo prodotto era precedentemente noto come Hybrid Cloud Extension e NSX Hybrid Connect. Questo modello utilizza HCX per la migrazione delle macchine virtuali.
- VMware PowerCLI è uno strumento da riga di comando per automatizzare la gestione di VMware vSphere e vCloud. I comandi PowerCLI in Windows PowerShell vengono eseguiti PowerShell utilizzando i cmdlet. Questo modello utilizza PowerCLI per eseguire i comandi di migrazione.

Codice

Script semplice e autonomo

Si consiglia di utilizzare questo script a macchina singola per i test iniziali, per verificare che le opzioni di configurazione siano accettate e si comportino come previsto. Per istruzioni, consulta la sezione Epics.

```
<# Manual Variables #>
$HcxServer = "[enterValue]"
$SrcNetworkName = "[enterValue]"
$DstNetworkName = "[enterValue]"
$DstComputeName = "[enterValue]"
$DstDSName = "[enterValue]"
$DstFolderName = "[enterValue]"
$vmName = "[enterValue]"

<# Environment Setup #>
Connect-HCXServer -Server $HcxServer
$HcxDstSite = Get-HCXSite -Destination
$HcxSrcSite = Get-HCXSite -Source
$SrcNetwork = Get-HCXNetwork -Name $SrcNetworkName -Type VirtualWire -Site $HcxSrcSite
$DstNetwork = Get-HCXNetwork -Name $DstNetworkName -Type NsxtSegment -Site $HcxDstSite
$DstCompute = Get-HCXContainer -Name $DstComputeName -Site $HcxDstSite
$DstDS = Get-HCXDatastore -Name $DstDSName -Site $HcxDstSite
$DstFolder = Get-HCXContainer -name $DstFolderName -Site $HcxDstSite
$vm = Get-HCXVM -Name $vmName
```

```
<# Migration #>
$NetworkMapping = New-HCXNetworkMapping -SourceNetwork $SrcNetwork -DestinationNetwork
 $DstNetwork
$NewMigration = New-HCXMigration -VM $vm -MigrationType vMotion -SourceSite $HcxSrcSite
 -DestinationSite $HcxDstSite -Folder $DstFolder -TargetComputeContainer $DstCompute
 -TargetDatastore $DstDS -NetworkMapping $NetworkMapping -DiskProvisionType Thin
 -UpgradeVMTools $True -RemoveISOs $True -ForcePowerOffVm $True -RetainMac $True -
UpgradeHardware $True -RemoveSnapshots $True
```

Script completo basato su .csv

Una volta completato il test, puoi utilizzare lo script seguente nei tuoi ambienti di produzione. Per istruzioni, consulta la sezione Epics.

```
<# Schedule #>
write-host("Getting Time for Scheduling")
$startTime = [DateTime]::Now.AddDays(12)
$endTime = [DateTime]::Now.AddDays(15)

<# Migration #>
Connect-HCXServer -Server [enterValue]
write-host("Getting Source Site")
$HcxSrcSite = Get-HCXSite
write-host("Getting Target Site")
$HcxDstSite = Get-HCXSite -Destination
$HCXVMS = Import-CSV .\Import_VM_list.csv
ForEach ($HCXVM in $HCXVMS) {
    $DstFolder = Get-HCXContainer $HCXVM.DESTINATION_VM_FOLDER -Site $HcxDstSite
    $DstCompute = Get-HCXContainer $HCXVM.DESTINATION_COMPUTE  -Site $HcxDstSite
    $DstDatastore = Get-HCXDatastore $HCXVM.DESTINATION_DATASTORE -Site $HcxDstSite
    $SrcNetwork = Get-HCXNetwork $HCXVM.SOURCE_NETWORK -Type VirtualWire -Site
 $HcxSrcSite
    $DstNetwork = Get-HCXNetwork $HCXVM.DESTINATION_NETWORK -Type NsxtSegment -Site
 $HcxDstSite
    $NetworkMapping = New-HCXNetworkMapping -SourceNetwork $SrcNetwork -
DestinationNetwork $DstNetwork
    $NewMigration = New-HCXMigration -VM (Get-HCXVM $HCXVM.VM_NAME) -MigrationType
 Bulk -SourceSite $HcxSrcSite -DestinationSite $HcxDstSite -Folder $DstFolder -
TargetComputeContainer $DstCompute -TargetDatastore $DstDatastore -NetworkMapping
 $NetworkMapping -DiskProvisionType Thin -UpgradeVMTools $True -RemoveISOs $True -
ForcePowerOffVm $True -RetainMac $True -UpgradeHardware $True -RemoveSnapshots $True -
ScheduleStartTime $startTime -ScheduleEndTime $endTime
```

```
    Start-HCXMigration -Migration $NewMigration -Confirm:$false
}
```

Epiche

Raccogli informazioni per le variabili manuali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trova i nomi dei server vCenter e SDDC di origine e destinazione.	Gli script PowerCLI richiedon o le variabili descritte in questa epopea. È possibile raccoglie re queste informazioni in anticipo per facilitare l'utilizzo degli script. Nella sezione HCX della console vSphere, seleziona re Infrastructure, Site Pairing. Prendi nota dei nomi dei server di origine e destinazi one visualizzati.	Architetto del cloud
Trova i nomi HCX di origine e destinazione.	Nella sezione HCX della console vSphere, seleziona re Sistema, Amministrazione. Prendi nota dei nomi HCX di origine e destinazione visualizzati.	Architetto del cloud
Trova i nomi delle reti di origine e di destinazione.	Nella sezione HCX della console vSphere, selezionare Sistema, Estensione di rete. Prendi nota dei nomi delle reti di origine e destinazione. Nota: in alternativa, è possibile ottenere i nomi delle reti di origine e destinazione utilizzan	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	do i comandi PowerCLI Get-HCXNetwork e Get-HCXNetwork-Destination dopo la connessione al server HCX.	
Raccogli informazioni aggiuntive dalla console vSphere.	Nella console vSphere, raccogliere le seguenti informazioni: • Nomi delle macchine virtuali che si desidera migrare • Ambiente di elaborazione di destinazione (cluster/host) • Datastore di destinazione • Nome della cartella VM di destinazione	Architetto del cloud

Prendi decisioni sulla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina le opzioni di migrazione.	Determina quanto segue: • `MigrationType` — I tipi di migrazione assistita da HCX sono VMotion, bulk, cold e RAV. La scelta dipende dai requisiti di downtime, dalla larghezza di banda della rete, dai tempi di migrazione e dal tipo di carico di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog AWS Migrating Workload to VMware Cloud on AWS	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	with Hybrid Cloud Extension (HCX). • `DiskProvisionType (Thin, Thick)` • `UpgradeVMTools ($True, $False)` • `RemoveISOs ($True, $False)` • `ForcePowerOffVm ($True, $False)` • `RetainMac ($True, $False)` • `UpgradeHardware ($True, $False)` • `RemoveSnapshots ($True, $False)` Per ulteriori informazioni su ciascuna opzione, consulta la documentazione per sviluppatori di VMware.	

Esegui il semplice script per il test iniziale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia lo script.	La versione semplice dello script è contenuta in un unico file. È possibile utilizzarlo per testare la migrazione di una singola macchina.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Copia il primo script dalla sezione Code di questo pattern e memorizzalo sul computer su cui è installato il modulo VMware PowerCLI. (Per installare PowerCLI, segui le istruzioni nella documentazione di VMware.)	
Imposta le variabili dello script.	Imposta tutte le variabili nella `Manual Variables` sezione dello script.	Architetto del cloud
Imposta le variabili di migrazione.	Imposta tutte le `New-HCXMigration` impostazioni nella `Migration` sezione dello script.	Architetto del cloud
Specificare i siti.	(Facoltativo) Se l'origine o la destinazione ha più siti, specificate i siti manualmente nella `Environment Setup` sezione dello script. Se l'origine e la destinazione hanno siti singoli, lo script cercherà automaticamente le informazioni.	Architetto del cloud
Eseguire lo script.	Sul server su cui è installato PowerCLI, da una PowerShell finestra sopraelevata, esegui lo script e inserisci le tue credenziali quando richiesto.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida lo script.	Conferma che la migrazione delle VM è stata avviata.	Architetto del cloud

Esegui lo script completo per migrare più macchine virtuali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e compila il file.csv.	Crea un file.csv chiamato `Import_VM_list.csv` sul tuo computer e popolalo con il seguente contenuto di esempio: `VM_NAME,DESTINATIO N_VM_FOLDER,DESTIN ATION_COMPUTE,DEST INATION_DATASTORE, SOURCE_NETWORK,DES TINATION_NETWORK [enterValue],[enter Value],[enterValue ],[enterValue],[en terValue],[enterVa lue]` Sostituisci ciascun `[enterValue]` contenuto del file.csv con le informazioni raccolte in precedenza. Nota: è possibile compilare il file.csv utilizzando VMware vRealize Network Insight (vRNI) o un altro metodo.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia lo script.	La versione completa dello script utilizza le informazioni di un file.csv esterno per migrare automaticamente più macchine virtuali. Copia il secondo script dalla sezione Code di questo pattern e memorizzalo sul computer su cui è installato il modulo VMware PowerCLI, nella stessa cartella del file.csv.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica lo script.	Modifica lo script per apportare le seguenti modifiche: • Linea 7: imposta la variabile del server HCX ()`Connect-HCXServer` . • Linea 12: (Facoltativo) Se imposti il nome del file.csv in modo diverso, aggiornalo. • Righe 3-4: (Facoltativo) Imposta la pianificazione. • Linea 20: (Facoltativo) Specificare le `New-HCXMigration` impostazioni nella `Migration` sezione. • Righe 9 e 11: (Facoltativo) Se l'origine o la destinazione include più siti, specificate manualmente i siti desiderati.	Architetto del cloud
Eseguire lo script.	Sul server su cui è installato PowerCLI, da una PowerShell finestra sopraelevata, esegui lo script e inserisci le tue credenziali quando richiesto.	Architetto del cloud
Convalida lo script.	Conferma che la migrazione delle VM è stata avviata.	Architetto del cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Lo script fallisce con il messaggio di errore: «Tutte le reti di origine non sono mappate sulla destinazione!»	Se il vCenter di origine utilizza Cross-vCenter NSX, il modulo PowerCLI non funzionerà. Usa un metodo di scripting (come Python) con l'API HCX anziché PowerCLI. Questa è una limitazione nota dello script PowerCLI.
Lo script fallisce con il messaggio di errore: «Errore Connect-HCXServer: non autorizzato»	Le credenziali inserite non forniscono le autorizzazioni necessarie.

Risorse correlate

- Migrazione dei carichi di lavoro su VMware Cloud on AWS con Hybrid Cloud Extension (HCX) (post sul blog AWS)
- Scelta di un approccio di migrazione per il trasferimento delle applicazioni e dei carichi di lavoro VMware nel cloud AWS (AWS Prescriptive Guidance)
- Esegui la migrazione di VMware SDDC a VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX (AWS Prescriptive Guidance)
- Guida introduttiva al modulo HCX (post sul blog di VMware)

Esegui la migrazione di un carico di lavoro F5 BIG-IP su F5 BIG-IP VE sul cloud AWS

Creato da Will Bauer (AWS)

Fonte: F5 BIG-IP TMOS 13.1 e versioni successive	Obiettivo: F5 BIG-IP VE su AWS	Tipo R: Rehost
Ambiente: produzione	Tecnologie: migrazione; sicurezza, identità, conformità; networking	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon VPC; AWS Transit Gateway; Amazon; CloudFront Amazon; AWS Global CloudWatch Accelerator; AWS CloudFormation		

Riepilogo

Le organizzazioni stanno cercando di migrare al cloud Amazon Web Services (AWS) per aumentare la loro agilità e resilienza. Dopo aver migrato le tue soluzioni di sicurezza e gestione del traffico F5 BIG-IP nel cloud AWS, puoi concentrarti sull'agilità e sull'adozione di modelli operativi di alto valore nell'architettura aziendale.

Questo modello descrive come migrare un carico di lavoro F5 BIG-IP verso un carico di lavoro F5 BIG-IP Virtual Edition (VE) sul cloud AWS. Il carico di lavoro verrà migrato mediante il rehosting dell'ambiente esistente e l'implementazione di aspetti del replatforming, come l'individuazione dei servizi e le integrazioni delle API. CloudFormation I modelli AWS accelerano la migrazione del carico di lavoro al cloud AWS.

Questo modello è destinato ai team di ingegneria tecnica e architettura che stanno migrando le soluzioni di sicurezza e gestione del traffico di F5 e accompagna la guida Migrating from F5 BIG-IP a F5 BIG-IP VE sul cloud AWS sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un carico di lavoro F5 BIG-IP locale esistente.
- Licenze F5 esistenti per le versioni BIG-IP VE.
- Un account AWS attivo.
- Un cloud privato virtuale (VPC) esistente configurato con uscita tramite un gateway NAT o un indirizzo IP elastico e configurato con accesso ai seguenti endpoint: Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), AWS Security Token Service (AWS STS) e Amazon. CloudWatch Puoi anche modificare l'architettura VPC modulare e scalabile Quick Start come elemento costitutivo per le tue implementazioni.
- Una o due zone di disponibilità esistenti, a seconda delle esigenze.
- Tre sottoreti private esistenti in ogni zona di disponibilità.
- CloudFormation Modelli AWS, disponibili nel GitHub repository F5.

Durante la migrazione, puoi anche utilizzare quanto segue, a seconda delle tue esigenze:

- Un'estensione F5 Cloud Failover per gestire la mappatura elastica degli indirizzi IP, la mappatura IP secondaria e le modifiche alla tabella di routing.
- Se utilizzi più zone di disponibilità, dovrai utilizzare le F5 Cloud Failover Extensions per gestire la mappatura elastica degli IP sui server virtuali.
- È consigliabile prendere in considerazione l'utilizzo di F5 Application Services 3 (AS3), F5 Application Services Templates (FAST) o un altro modello di infrastruttura come codice (IaC) per gestire le configurazioni. La preparazione delle configurazioni in un modello IAc e l'utilizzo di repository di codice contribuiranno alla migrazione e alle attività di gestione continue.

Competenza

- Questo modello richiede familiarità con il modo in cui uno o più VPC possono essere collegati ai data center esistenti. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta le opzioni di connettività da rete ad Amazon VPC nella documentazione di Amazon VPC.
- È inoltre richiesta familiarità con i prodotti e i moduli F5, tra cui Traffic Management Operating System (TMOS), Local TrafficManager (LTM), Global Traffic Manager (GTM), Access Policy

Manager (APM), Application Security Manager (ASM), Advanced Firewall Manager (AFM) e BIG-IQ.

Versioni del prodotto

- Si consiglia di utilizzare F5 BIG-IP versione 13.1 o successiva, sebbene il modello supporti F5 BIG-IP versione 12.1 o successiva.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Carico di lavoro F5 BIG-IP

Stack tecnologico Target

- Amazon CloudFront
- Amazon CloudWatch
- Amazon EC2
- Amazon S3
- Amazon VPC
- AWS Global Accelerator
- AWS STS
- AWS Transit Gateway
- F5 BIG-IP VE

Architettura Target

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon CloudFront accelera la distribuzione dei tuoi contenuti web distribuendoli attraverso una rete mondiale di data center, che riduce la latenza e migliora le prestazioni.

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Security Token Service (AWS STS) ti aiuta a richiedere credenziali temporanee con privilegi limitati per gli utenti.
- AWS Transit Gateway è un hub centrale che collega cloud privati virtuali (VPC) e reti locali.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Scoperta e valutazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Valuta le prestazioni di F5 BIG-IP.	Raccogli e registra le metriche delle prestazioni delle applicazioni sul server virtuale e le metriche dei sistemi che verranno migrati. Ciò contribui rà a dimensionare correttam ente l'infrastruttura AWS di destinazione per una migliore ottimizzazione dei costi.	Architetto F5, ingegnere e architetto di rete, ingegnere
Valuta il sistema operativo e la configurazione di F5 BIG-IP.	Valuta quali oggetti verranno migrati e se è necessario	Architetto F5, ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	mantenere una struttura di rete, come le VLAN.	
Valuta le opzioni di licenza F5.	Valuta la licenza e il modello di consumo di cui avrai bisogno. Questa valutazione deve essere basata sulla valutazione del sistema operativo e della configurazione di F5 BIG-IP.	Architetto F5, ingegnere
Valuta le applicazioni pubbliche.	Determina quali applicazioni richiederanno indirizzi IP pubblici. Allinea tali applicazioni alle istanze e ai cluster richiesti per soddisfare i requisiti relativi alle prestazioni e agli accordi sul livello di servizio (SLA).	Architetto F5, architetto del cloud, architetto di rete, ingegnere, team di app
Valuta le applicazioni interne.	Valuta quali applicazioni verranno utilizzate dagli utenti interni. Assicurati di sapere dove si trovano gli utenti interni all'interno dell'organizzazione e in che modo tali ambienti si connettono al cloud AWS. Dovresti inoltre assicurarti che tali applicazioni possano utilizzare il Domain Name System (DNS) come parte del dominio predefinito.	F5 Architect, Cloud Architect, Network Architect, Engineer, App Teams

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Finalizza l'AMI.	Non tutte le versioni di F5 BIG-IP vengono create come Amazon Machine Images (AMI). Puoi utilizzar e lo strumento F5 BIG-IP Image Generator se disponi di versioni QFE (Quick-Fi x Engineering) specifich e richieste. Per ulteriori informazioni su questo strumento, consultate la sezione «Risorse correlate».	Architetto F5, architetto cloud, ingegnere
Finalizza i tipi e l'architettura delle istanze.	Decidi i tipi di istanza, l'archite ttura VPC e l'architettura interconnessa.	Architetto F5, architetto del cloud, architetto di rete, ingegnere

Attività complete relative alla sicurezza e alla conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Documenta le politiche di sicurezza esistenti di F5.	Raccogli e documenta le politiche di sicurezza F5 esistenti. Assicurati di crearne una copia in un repository di codice sicuro.	Architetto F5, ingegnere
Crittografa l'AMI.	(Facoltativo) L'organizzazione potrebbe richiedere la crittogra fia dei dati inattivi. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un'immagine Bring Your Own License (BYOL) personali	Architetto F5, ingegnere, architetto cloud, ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zzata, consulta la sezione «Risorse correlate».	
Rafforza i dispositivi.	Ciò contribuirà a proteggere da potenziali vulnerabilità.	Architetto F5, ingegnere

Configura il tuo nuovo ambiente AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea account edge e di sicurezza.	Accedi alla Console di gestione AWS e crea gli account AWS che forniranno e gestiranno i servizi edge e di sicurezza. Questi account potrebbero essere diversi dagli account che utilizzano VPC per servizi e applicazioni condivisi. Questo passaggio può essere completato come parte di una landing zone.	Architetto del cloud, ingegnere
Implementa VPC periferici e di sicurezza.	Configura e configura i VPC necessari per fornire servizi edge e di sicurezza.	Architetto del cloud, ingegnere
Connect al data center di origine.	Connect al data center di origine che ospita il carico di lavoro F5 BIG-IP.	Architetto del cloud, architetto di rete, ingegnere
Implementa le connessioni VPC.	Connect i VPC dei servizi perimetrali e di sicurezza ai VPC delle applicazioni.	Architetto di rete, ingegnere
Distribuisci le istanze.	Distribuisci le istanze utilizzan do i CloudFormation modelli	Architetto F5, ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS dalla sezione «Risorse correlate».	
Testa e configura il failover delle istanze.	Assicurati che il modello AWS Advanced HA iApp o l'estensione F5 Cloud Failover siano configurati e funzionino correttamente.	Architetto F5, ingegnere

Configurazione delle reti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare la topologia VPC.	Apri la console Amazon VPC e assicurati che il tuo VPC disponga di tutte le sottoreti e le protezioni necessarie per l'implementazione di F5 BIG-IP VE.	Architetto di rete, architetto F5, architetto cloud, ingegnere
Prepara i tuoi endpoint VPC.	Prepara gli endpoint VPC per Amazon EC2, Amazon S3 e AWS STS se un carico di lavoro F5 BIG-IP non ha accesso a un gateway NAT o a un indirizzo IP elastico su un'interfaccia TMM.	Architetto del cloud, ingegnere

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migrare la configurazione.	Esegui la migrazione della configurazione F5 BIG-IP a F5 BIG-IP VE sul cloud AWS.	Architetto F5, ingegnere
Associa gli IP secondari.	Gli indirizzi IP dei server virtuali hanno una relazione con gli indirizzi IP secondari assegnati alle istanze. Assegna indirizzi IP secondari e assicurati che sia seleziona ta l'opzione «Consenti rimappa/riassegnazione».	Architetto F5, ingegnere

Configurazioni di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le configurazioni del server virtuale.	Prova i server virtuali.	F5 Architect, App Teams

Finalizza le operazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la strategia di backup.	I sistemi devono essere spenti per creare un'istant anea completa. Per ulteriori informazioni, vedere «Aggiornamento di una macchina virtuale F5 BIG-IP» nella sezione «Risorse correlate».	Architetto F5, architetto cloud, ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il runbook di failover del cluster.	Assicurati che il processo del runbook di failover sia completo.	Architetto F5, ingegnere
Configura e convalida la registrazione.	Configura F5 Telemetry Streaming per inviare i log alle destinazioni richieste.	Architetto F5, ingegnere

Completa il cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Passate al nuovo schierame nto.		Architetto F5, architetto del cloud, architetto di rete, ingegnere, AppTeams

Risorse correlate

Guida alla migrazione

- Migrazione da F5 BIG-IP a F5 BIG-IP VE sul cloud AWS

Risorse F5

- CloudFormation Modelli AWS nel repository F5 GitHub
- F5 in AWS Marketplace
- Panoramica di F5 BIG-IP VE
- Esempio Quickstart - BIG-IP Virtual Edition con WAF (LTM + ASM)
- Servizi applicativi F5 su AWS: una panoramica (video)
- Guida per l'utente di F5 Application Services 3 Extension
- Documentazione sul cloud F5
- Wiki REST di F5 iControl

- F5 Panoramica dei singoli file di configurazione (11.x - 15.x)
- Laboratorio di topologia F5
- Whitepaper F5
- Strumento di generazione di immagini F5 BIG-IP
- Aggiornamento di una macchina virtuale F5 BIG-IP VE
- Panoramica dell'opzione «platform-migrate» dell'archivio UCS

Esegui la migrazione di un'applicazione web Go locale su AWS Elastic Beanstalk utilizzando il metodo binario

Creato da Suhas Basavaraj (AWS) e Shumaz Mukhtar Kazi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Applicazioni	Obiettivo: Elastic Beanstalk
Tipo R: Rehost	Tecnologie: migrazione; app Web e mobili	Servizi AWS: AWS Elastic Beanstalk

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un'applicazione web Go locale su AWS Elastic Beanstalk. Dopo la migrazione dell'applicazione, Elastic Beanstalk crea il file binario per il bundle di origine e lo distribuisce su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Trattandosi di una strategia di migrazione rehost, l'approccio di questo pattern è rapido e non richiede modifiche al codice, il che significa meno tempo di test e migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'applicazione web Go locale.
- Un GitHub repository che contiene il codice sorgente dell'applicazione Go. Se non lo utilizzi GitHub, esistono altri modi per creare un bundle di sorgenti dell'applicazione per Elastic Beanstalk.

Versioni del prodotto

- La versione Go più recente supportata da Elastic Beanstalk. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Elastic Beanstalk.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un'applicazione web Go locale

Stack tecnologico Target

- AWS Elastic Beanstalk
- Amazon CloudWatch

Architettura Target

Strumenti

- AWS Elastic Beanstalk distribuisce e gestisce rapidamente le applicazioni nel cloud AWS senza che gli utenti debbano conoscere l'infrastruttura che esegue tali applicazioni. Elastic Beanstalk riduce la complessità della gestione senza limitare le scelte o il controllo.
- GitHubè un sistema di controllo delle versioni distribuito open source.

Epiche

Crea il file.zip del pacchetto sorgente dell'applicazione web Go

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il pacchetto sorgente per l'applicazione Go.	Apri il GitHub repository che contiene il codice sorgente dell'applicazione Go e prepara il pacchetto sorgente. Il pacchetto sorgente contiene un file `application.go` sorgente nella directory principale, che ospita il pacchetto principale dell'appl icazione Go. Se non lo utilizzat e GitHub, consultate la sezione Prerequisiti riportata in precedenza in questo	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	schema per scoprire altri modi per creare il bundle di sorgenti dell'applicazione.	
Creazione di un file di configurazione.	Crea una `.ebextensions` cartella nel tuo pacchetto sorgente, quindi crea un `options.config` file all'interno di questa cartella. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Elastic Beanstalk.	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni
Crea il file.zip del pacchetto sorgente.	Esegui il comando seguente. `git archive -o ../godemoapp.zip HEAD` In questo modo viene creato il file.zip del bundle di origine. Scaricate e salvate il file.zip come file locale. Importante: il file.zip non può superare i 512 MB e non può includere una cartella principale o una directory di primo livello.	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni

Esegui la migrazione dell'applicazione web Go su Elastic Beanstalk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli l'applicazione Elastic Beanstalk.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Elastic Beanstalk. 2. Dall'elenco delle regioni, scegli la tua regione AWS. 3. Nel riquadro di navigazione, scegli Applicazioni, quindi scegli un'applicazione Elastic Beanstalk esistente o creane una. Per istruzioni su come creare un'applicazione Elastic Beanstalk, consulta la documentazione di Elastic Beanstalk.	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni
Avvia l'ambiente del server web Elastic Beanstalk.	1. Nella pagina di panoramica dell'applicazione, scegli Crea un nuovo ambiente, quindi scegli Ambiente server Web. 2. Completa i campi Nome ambiente e Nome dominio. 3. Scegli la versione della piattaforma e seleziona Vai come piattaforma.	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni
Carica il file.zip del bundle di origine su Elastic Beanstalk.	1. In Codice dell'applicazione, scegli Carica il codice, quindi scegli File locale.	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegliete il file.zip che contiene il pacchetto sorgente. 3. Nell'etichetta della versione, assegna al file un nome univoco, quindi scegli Crea ambiente.	
Prova l'applicazione web Go distribuita.	Verrai reindirizzato alla pagina di panoramica dell'appl icazione Elastic Beanstalk . Nella parte superiore della panoramica, accanto a Environment ID, scegli l'URL che termina con `elasticbeanstalk.com` per accedere all'applicazione. L'applicazione deve utilizzar e questo nome nel file di configurazione come variabile di ambiente e visualizzarlo sulla pagina Web.	Amministratore di sistema, sviluppatore di applicazioni

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Impossibile accedere all'applicazione tramite un Application Load Balancer.	Controlla il gruppo target che contiene l'applica zione Elastic Beanstalk. Se non è integro, accedi all'istanza di Elastic Beanstalk e `nginx.conf` controlla la configurazione del file per verificare che venga indirizzato all'URL corretto dello stato di integrità. Potrebbe essere

Problema	Soluzione
	necessario modificare l'URL del controllo dello stato del gruppo target.

Risorse correlate

- Versioni della piattaforma Go supportate da Elastic Beanstalk
- Utilizzo dei file di configurazione con Elastic Beanstalk
- Creazione di un'applicazione di esempio in Elastic Beanstalk

Esegui la migrazione di un server SFTP locale su AWS utilizzando AWS Transfer for SFTP

Creato da Akash Kumar (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Archiviazione	Obiettivo: Amazon S3
Tipo R: Rehost	Tecnologie: migrazione; Archiviazione e backup; App Web e mobili	Servizi AWS: Amazon S3; AWS Transfer Family; Amazon Logs CloudWatch

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare una soluzione di trasferimento file locale che utilizza il Secure Shell (SSH) File Transfer Protocol (SFTP) al cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando il servizio AWS Transfer for SFTP. Gli utenti generalmente si connettono a un server SFTP tramite il relativo nome di dominio o tramite IP fisso. Questo modello copre entrambi i casi.

AWS Transfer for SFTP fa parte della famiglia AWS Transfer. È un servizio di trasferimento sicuro che puoi utilizzare per trasferire file da e verso i servizi di storage AWS tramite SFTP. Puoi utilizzare AWS Transfer for SFTP con Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) o Amazon Elastic File System (Amazon EFS). Questo modello utilizza Amazon S3 per lo storage.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un nome di dominio SFTP esistente o un IP SFTP fisso.

Limitazioni

- L'oggetto più grande che è possibile trasferire in una richiesta è attualmente di 5 GiB. Per file di dimensioni superiori a 100 MiB, prendi in considerazione l'utilizzo del caricamento multiparte di Amazon S3.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- File flat locali o file di dump del database.

Stack tecnologico Target

- AWS Transfer for SFTP
- Amazon S3
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (Amazon VPC)
- Ruoli e policy di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Indirizzi IP elastici
- Gruppi di sicurezza
- Amazon CloudWatch Logs (opzionale)

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Per automatizzare l'architettura di destinazione per questo modello, utilizza i CloudFormation modelli AWS allegati:

- `amazon-vpc-subnets.yml`fornisce un cloud privato virtuale (VPC) con due sottoreti pubbliche e due private.
- `amazon-sftp-server.yml`fornisce il server SFTP.
- `amazon-sftp-customer.yml`aggiunge utenti.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati. Questo modello utilizza Amazon S3 come sistema di storage per i trasferimenti di file.
- AWS Transfer for SFTP ti aiuta a trasferire file da e verso i servizi di storage AWS tramite il protocollo SFTP.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Crea un VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC con sottoreti.	Apri alla console Amazon VPC all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/vpc/. Crea un cloud privato virtuale (VPC) con due sottoreti pubbliche . (La seconda sottorete offre un'elevata disponibilità.) oppure Puoi implementare il CloudFormation modello allegato nella CloudFormation console per automatizzare le attività di questa epopea. `amazon-vpc-subnets .yml`	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un gateway Internet.	Esegui il provisioning di un gateway Internet e collegalo al VPC.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Esegui la migrazione di un IP esistente.	Collega un IP esistente all'indirizzo IP elastico. Puoi creare un indirizzo IP elastico dal tuo pool di indirizzi e utilizzarlo.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Esegui il provisioning di un server SFTP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un server SFTP.	Apri la console AWS Transfer Family all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/transfer/. Segui le istruzioni in Creare un endpoint con accesso a Internet per il tuo server nella documentazione di AWS Transfer Family per creare un server SFTP con un endpoint connesso a Internet. Per il tipo di endpoint, scegli VPC ospitato. Per Access, scegli Internet Facing. Per VPC, scegli il VPC che hai creato nell'epopea precedente. oppure Puoi implementare il CloudFormation modello allegato nella CloudFormation console per automatizzare	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le attività di questa epopea. `amazon-sftp-server.yml`	
Esegui la migrazione del nome di dominio.	Allega il nome di dominio esistente al nome host personalizzato. Se utilizzi un nuovo nome di dominio, usa l'alias DNS di Amazon Route 53. Per un nome di dominio esistente, scegli Altro DNS. Per ulteriori informazioni, consulta Working with custom hostname nella documenta zione di AWS Transfer Family.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Aggiungi un ruolo CloudWatch di registrazione.	(Facoltativo) se desideri abilitare CloudWatch la registrazione, crea un `Transfer` ruolo con le operazioni dell'API CloudWatch Logs`logs:CreateLogGroup` ,`logs:CreateLogStream` , `logs:DescribeLogStreams` e. `logs:PutLogEvents` Per ulteriori informazioni, consulta Log activity with CloudWatch nella documentazione di AWS Transfer Family.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Salva e invia.	Selezionare Salva. Per Azioni, scegli Avvia e attendi che il server SFTP venga creato con lo stato Online.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Mappa gli indirizzi IP elastici sul server SFTP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Arresta il server in modo da poter modificare le impostazioni.	Nella console AWS Transfer Family, scegli Server, quindi seleziona il server SFTP che hai creato. In Actions (Operazioni), scegliere Stop (Arresta). Quando il server è offline, scegli Modifica per modificarne le impostazioni.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Scegli zone di disponibilità e sottoreti.	Nella sezione Zone di disponibilità, scegli le zone di disponibilità e le sottoreti per il tuo VPC.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Aggiungi indirizzi IP elastici.	Per gli indirizzi IPv4, scegli un indirizzo IP elastico per ogni sottorete, quindi scegli Salva.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Aggiungere gli utenti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per consentire agli utenti di accedere al bucket S3.	Crea un ruolo IAM `Transfer` e aggiungi `s3:ListBucket` `s3:GetBuc`	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ketLocation` , e `s3:PutObject` con il nome del bucket S3 come risorsa. Per ulteriori informazioni, consulta Creare un ruolo e una policy IAM nella documentazione di AWS Transfer Family. oppure Puoi distribuire il CloudFormation modello allegato nella CloudFormation console per automatizzare le attività di questa epopea. `amazon-sftp-customer.yml`	
Crea un bucket S3.	Crea un bucket S3 per l'applicazione.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Crea cartelle opzionali.	(Facoltativo) Se desideri archiviare i file per gli utenti separatamente, in cartelle Amazon S3 specifiche, aggiungi le cartelle appropriate.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Crea una chiave pubblica SSH.	Per creare una coppia di chiavi SSH, consulta Generare chiavi SSH nella documentazione di AWS Transfer Family.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungere gli utenti.	Nella console AWS Transfer Family, scegli Server, seleziona il server SFTP che hai creato, quindi scegli Aggiungi utente. Per Home directory, scegli il bucket S3 che hai creato. Per la chiave pubblica SSH, specificare la parte della chiave pubblica della coppia di chiavi SSH. Aggiungi utenti per il server SFTP, quindi scegli Aggiungi.	Sviluppatore, amministratore di sistema

Prova il server SFTP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il gruppo di sicurezza .	Nella sezione Gruppi di sicurezza del server SFTP, aggiungi l'IP della macchina di test per ottenere l'accesso SFTP.	Developer
Utilizzate un'utilità client SFTP per testare il server.	Eseguite il test dei trasferim enti di file utilizzando qualsiasi utilità client SFTP. Per un elenco di client e istruzion i, consulta Trasferimento di file utilizzando un client nella documentazione di AWS Transfer Family.	Developer

Risorse correlate

- Guida per l'utente di AWS Transfer Family
- Guida per l'utente di Amazon S3
- Indirizzi IP elastici nella documentazione di Amazon EC2

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione di una macchina virtuale locale su Amazon EC2 utilizzando AWS Application Migration Service

Creato da Thanh Nguyen (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: macchina virtuale locale	Obiettivo: Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Tecnologie: migrazione	Servizi AWS: AWS Application Migration Service; Amazon EC2; Amazon EBS

Riepilogo

Per quanto riguarda la migrazione delle applicazioni, le organizzazioni possono adottare approcci diversi per riospitare (lift and shift) i server dell'applicazione dall'ambiente locale al cloud Amazon Web Services (AWS). Un modo consiste nel fornire nuove istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e quindi installare e configurare l'applicazione da zero. Un altro approccio consiste nell'utilizzare servizi di migrazione nativi di AWS o di terze parti per migrare più server contemporaneamente.

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione di una macchina virtuale (VM) supportata su un'istanza Amazon EC2 sul cloud AWS utilizzando AWS Application Migration Service. Puoi utilizzare l'approccio descritto in questo modello per migrare una o più macchine virtuali manualmente, una per una o automaticamente creando script di automazione appropriati in base ai passaggi descritti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo in una delle regioni AWS che supportano Application Migration Service
- Connettività di rete tra il server di origine e il server EC2 di destinazione tramite una rete privata utilizzando AWS Direct Connect o una rete privata virtuale (VPN) o tramite Internet

Limitazioni

- Per l'elenco aggiornato delle regioni supportate, consulta le regioni AWS supportate.

- Per un elenco dei sistemi operativi supportati, consulta la sezione Sistemi operativi supportati e la sezione Generale delle domande frequenti su Amazon EC2.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un server fisico, virtuale o ospitato nel cloud che esegue un sistema operativo supportato da Amazon EC2

Stack tecnologico Target

- Un'istanza Amazon EC2 che esegue lo stesso sistema operativo della macchina virtuale di origine
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS)

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra l'architettura di alto livello e i componenti principali della soluzione. Nel data center locale sono presenti macchine virtuali con dischi locali. In AWS, è disponibile un'area di staging con server di replica e un'area di risorse migrate con istanze EC2 per test e cutover. Entrambe le sottoreti contengono volumi EBS.

1. Inizializza AWS Application Migration Service.
2. Configura la configurazione e il reporting del server dell'area di staging, incluse le risorse dell'area di staging.
3. Installa gli agenti sui server di origine e utilizza la replica continua dei dati a livello di blocco (compressa e crittografata).
4. Automatizza l'orchestrazione e la conversione del sistema per abbreviare la finestra intermedia.

Architettura di rete

Il diagramma seguente mostra l'architettura di alto livello e i componenti principali della soluzione dal punto di vista della rete, inclusi i protocolli e le porte necessari per la comunicazione tra i componenti principali nel data center locale e su AWS.

Strumenti

- AWS Application Migration Service ti aiuta a riospitare (lift and shift) le applicazioni nel cloud AWS senza modifiche e con tempi di inattività minimi.

Best practice

- Non mettere offline il server di origine né eseguire un riavvio fino al completamento del cutover sull'istanza EC2 di destinazione.
- Offri agli utenti ampie opportunità di eseguire test di accettazione degli utenti (UAT) sul server di destinazione per identificare e risolvere eventuali problemi. Idealmente, questo test dovrebbe iniziare almeno due settimane prima del cutover.
- Monitora frequentemente lo stato della replica del server sulla console di Application Migration Service per identificare tempestivamente i problemi.
- Utilizza credenziali AWS Identity and Access Management (IAM) temporanee per l'installazione dell'agente anziché credenziali utente IAM permanenti.

Epiche

Generazione di credenziali AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo IAM di AWS Replication Agent.	Accedi con autorizzazioni amministrative all'account AWS. Sulla console AWS Identity and Access Management (IAM), crea un ruolo IAM: 1. Sulla console IAM, scegli Roles. 2. Scegli Crea ruolo. 3. Nella pagina Seleziona entità affidabile, nella	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sezione Tipo di entità affidabile, seleziona Account AWS. 4. Nella sezione Un account AWS, seleziona Questo account (< account-id>). 5. Seleziona Avanti. 6. Nella pagina Aggiungi autorizzazioni, cerca la `AWSApplicationMigrationAgentInstallationPolicy` policy, seleziona la casella di controllo accanto al nome della policy. 7. Seleziona Avanti. 8. Nella pagina dei dettagli del ruolo, immettete MGN_Agent_Installation_Role come nome del ruolo. 9. Verificate che i campi siano corretti, quindi scegliete Crea ruolo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera credenziali di sicurezza temporanee.	Su una macchina con AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata, accedi con autorizzazioni amministrative. In alternativa (all'interno di una regione AWS supportata), sulla Console di gestione AWS, accedi con autorizzazioni amministrative all'account AWS e apri AWS CloudShell. Genera credenziali temporanee con il seguente comando, sostituendolo `<account-id>` con l'ID dell'account AWS. `aws sts assume-role --role-arn arn:aws:iam::<account-id>:role/MGN_Agent_Installation_Role --role-session-name mgn_installation_session_role` Dall'output del comando, copia i valori per `AccessKeyId` **`SecretAccessKey`**, e **`SessionToken`**. Conservali in un luogo sicuro per un uso successivo. Importante: queste credenziali temporanee scadranno	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dopo un'ora. Se hai bisogno di credenziali dopo un'ora, ripeti i passaggi precedenti.	

Inizializza Application Migration Service e crea il modello di impostazioni di replica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza il servizio.	Sulla console, accedi con le autorizzazioni amministrative all'account AWS. Scegli Application Migration Service, quindi scegli Inizia.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Crea e configura il modello di impostazioni di replica.	1. Fornisci i seguenti dettagli di configurazione: a. Seleziona la sottorete dell'area di staging. b. Seleziona il tipo di istanza del server di replica (`t3.small`per impostazione predefini ta). c. Seleziona il tipo di volume EBS (gp3 per impostazione predefini ta). d. Seleziona l'opzione di crittografia EBS. e. Assicurati che la casella di controllo Usa sempre il gruppo di sicurezza	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Application Migration Service sia selezionata. f. Seleziona la casella di controllo Usa IP privato per la replica dei dati (VPN DirectConnect, peering VPC) se utilizzi la connettività di rete privata tra l'ambiente locale e AWS. g. Seleziona la casella di controllo Throttle network width (per server, in Mbps) se desideri limitare la larghezza di banda di rete per Application Migration Service. 2. Scegliere Create template (Crea modello). Application Migration Service creerà automaticamente tutti i ruoli IAM necessari per facilitare la replica dei dati e l'avvio dei server migrati.	

Installa gli agenti di replica AWS sui computer di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Tieni a portata di mano le credenziali AWS richieste.	Quando esegui il file di installazione su un server di origine, dovrai inserire le credenziali temporane e generate in precedenz a, tra cui`AccessKeyId` , `SecretAccessKey` e. `SessionToken`	Ingegnere addetto alla migrazione, amministratore AWS
Per i server Linux, installa l'agente.	Copia il comando di installaz ione, accedi ai server di origine ed esegui il programma di installazione. Per istruzioni dettagliate, consulta la documentazione AWS.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Per i server Windows, installa l'agente.	Scarica il file di installazione su ogni server, quindi esegui il comando di installazione. Per istruzioni dettagliate, consulta la documentazione AWS.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Attendi il completamento della replica iniziale dei dati.	Una volta installato l'agente, il server di origine verrà visualizzato nella console di Application Migration Service, nella sezione Server di origine. Attendi che il server venga sottoposto alla replica iniziale dei dati.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Configura le impostazioni di avvio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare i dettagli del server.	Nella console di Application Migration Service, scegli la sezione Server di origine, quindi scegli un nome di server dall'elenco per accedere ai dettagli del server.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Configura le impostazioni di avvio.	Scegli la scheda Impostazioni di avvio. Puoi configurare una varietà di impostazioni, tra cui le impostazioni generali di avvio e le impostazioni del modello di lancio EC2. Per istruzioni dettagliate, consulta la documentazione AWS.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Esegui un test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova i server di origine.	1. Nella console Application Migration Service, nella sezione Server di origine, assicurati che il ciclo di vita della migrazione dei server di origine sia pronto per il test e che lo stato della replica dei dati sia integro. 2. Seleziona la casella di controllo a sinistra di ogni server di origine.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Scegli Test e Cutover, quindi scegli Launch Test Instance. 4. Quando richiesto, scegli Launch. I server verranno avviati.	
Verifica che il test sia stato completato con successo.	Una volta avviato completamente il server di test, lo stato Avvisi nella pagina mostrerà Avviato per ogni server.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Testa il server.	Esegui dei test sul server di test per assicurarti che funzioni come previsto.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Pianifica ed esegui un cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pianifica una finestra di taglio.	Pianifica un periodo di tempo limite adeguato con i team competenti.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Esegui il cutover.	1. Nella console di migrazione delle applicazioni, nella pagina Server di origine, seleziona la casella di controllo a sinistra di ogni server di origine. 2. Scegli Test e Cutover e seleziona Contrassegna come «Pronto per il taglio».	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Verifica che il ciclo di vita della migrazione di ogni server di origine sia pronto per il cutover. 4. Scegli Test e Cutover, quindi seleziona Launch cutover instances. 5. Quando richiesto, scegli Launch. I server verranno avviati. Il ciclo di vita della migrazione del server di origine passerà a Cutover in corso.	
Verifica che il cutover sia stato completato correttamente.	Dopo l'avvio completo dei server di cutover, lo stato Avvisi nella pagina Server di origine mostrerà Avviato per ogni server.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Testa il server.	Esegui dei test sul server cutover per assicurarti che funzioni come previsto.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione
Finalizza il cutover.	Scegli Test e Cutover, quindi seleziona Finalize cutover per finalizzare il processo di migrazione.	Amministratore AWS, ingegnere addetto alla migrazione

Risorse correlate

- AWS Servizio della migrazione di applicazioni
- Guida per l'utente di AWS Application Migration Service

Esegui la migrazione di piccoli set di dati da locale ad Amazon S3 utilizzando AWS SFTP

Creato da Charles Gibson (AWS)

Tipo R: Rehost	Fonte: archiviazione	Obiettivo: Amazon S3
Creato da: AWS	Ambiente: produzione	Tecnologie: archiviazione e backup; migrazione
Servizi AWS: Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare piccoli set di dati (5 TB o meno) dai data center locali ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando AWS Transfer for SFTP (AWS SFTP). I dati possono essere dump del database o file flat.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un collegamento AWS Direct Connect stabilito tra il tuo data center e AWS

Limitazioni di

- I file di dati devono pesare meno di 5 TB. Per file superiori a 5 TB, puoi eseguire un caricamento in più parti su Amazon S3 o scegliere un altro metodo di trasferimento dei dati.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- File flat o dump di database locali

Stack tecnologico Target

- Amazon S3

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

- AWS SFTP: consente il trasferimento di file direttamente da e verso Amazon S3 utilizzando Secure File Transfer Protocol (SFTP).
- AWS Direct Connect: stabilisce una connessione di rete dedicata dai data center locali ad AWS.
- Endpoint VPC: consentono di connettere privatamente un VPC ai servizi AWS supportati e ai servizi endpoint VPC basati su AWS PrivateLink senza un gateway Internet, un dispositivo NAT (Network Address Translation), una connessione VPN o una connessione AWS Direct Connect. Le istanze in un VPC non richiedono indirizzi IP pubblici per comunicare con le risorse del servizio.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Documenta gli attuali requisiti SFTP.		Proprietario dell'applicazione, SA
Identifica i requisiti di autentica zione.	I requisiti possono includere l'autenticazione basata su chiave, il nome utente o la password o il provider di identità (IdP).	Proprietario dell'applicazione, SA
Identifica i requisiti di integrazi one delle applicazioni.		Proprietario dell'applicazione
Identifica gli utenti che richiedono il servizio.		Proprietario dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina il nome DNS per l'endpoint del server SFTP.		Rete
Determinare la strategia di backup.		SA, DBA (se i dati vengono trasferiti)
Identifica la migrazione delle applicazioni o la strategia di cutover.		Proprietario dell'applicazione, SA, DBA

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno o più cloud privati virtuali (VPC) e sottoreti nel tuo account AWS.		Proprietario dell'applicazione, AMS
Crea i gruppi di sicurezza e l'elenco di controllo degli accessi alla rete (ACL).		Sicurezza, rete, AMS
Crea il bucket S3.		Proprietario dell'applicazione, AMS
Crea il ruolo di gestione delle identità e degli accessi (IAM).	Crea una policy IAM che includa le autorizzazioni per consentire ad AWS SFTP di accedere al tuo bucket S3. Questa policy IAM determina il livello di accesso da fornire agli utenti SFTP. Crea un'altra policy IAM per stabilire una relazione di fiducia con AWS SFTP.	Sicurezza, AMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa un dominio registrato (opzionale).	Se hai il tuo dominio registrato, puoi associarlo al server SFTP. È possibile indirizzare il traffico SFTP verso l'endpoint del server SFTP da un dominio o da un sottodominio.	Rete, AMS
Crea un server SFTP.	Specificate il tipo di provider di identità utilizzato dal servizio per autenticare gli utenti.	Proprietario dell'applicazione, AMS
Aprire un client SFTP.	Aprire un client SFTP e configurare la connessione per utilizzare l'host dell'endpoint SFTP. AWS SFTP supporta qualsiasi client SFTP standard. I client SFTP più utilizzati includono OpenSSH, WinSCP, Cyberduck e. FileZilla Puoi ottenere il nome host del server SFTP dalla console AWS SFTP.	Proprietario dell'applicazione, AMS

Pianifica e testa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pianifica la migrazione delle applicazioni.	Pianifica le modifiche necessarie alla configurazione dell'applicazione, imposta la data di migrazione e determina la pianificazione del test.	Proprietario dell'applicazione, AMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa l'infrastruttura.	Esegui il test in un ambiente non di produzione.	Proprietario dell'applicazione, AMS

Risorse correlate

Riferimenti

- Guida per l'utente di AWS Transfer for SFTP
- Risorse AWS Direct Connect
- Endpoint VPC

Tutorial e video

- AWS Transfer per SFTP (video)
- Guida per l'utente di AWS Transfer for SFTP
- Lavagna con AWS SA - Direct Connect (video)

Migrazione da Oracle GlassFish ad AWS Elastic Beanstalk

Creato da Sandeep Bondugula (AWS)

Tipo R: Rehost	Fonte: sviluppo di applicazioni	Obiettivo: AWS Elastic Beanstalk
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; app Web e mobili; migrazione
Carico di lavoro: open source; Oracle	Servizi AWS: AWS Elastic Beanstalk	

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un'applicazione Java in esecuzione su un GlassFish server Oracle locale su AWS Elastic Beanstalk nel cloud AWS.

In AWS, l'applicazione Java viene distribuita su un GlassFish server Docker con AWS Elastic Beanstalk, che viene eseguito in un gruppo Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Auto Scaling.

Funzionalità aggiuntive:

- Amazon Elastic Beanstalk funge da wrapper per diverse risorse sottostanti. Imposta Elastic Load Balancing (che gestisce il traffico in entrata da Amazon Route 53), distribuisce il traffico verso una o più istanze EC2 e funge anche da strumento di distribuzione.
- Per migrare un database locale su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS), aggiorna i dettagli della connessione al database. Nel database di backend, puoi configurare le implementazioni di Amazon RDS Multi-AZ e scegliere il tipo di motore di database.
- Puoi utilizzare l'implementazione Multi-AZ per l'alta disponibilità insieme al gruppo Auto Scaling e alla policy di scaling per migliorare la resilienza.
- Puoi impostare una politica di scalabilità basata sui parametri di Amazon CloudWatch .
- In AWS Elastic Beanstalk, puoi configurare le impostazioni sottostanti di Elastic Load Balancing e Amazon EC2 Auto Scaling.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'applicazione Java locale in esecuzione su GlassFish
- Un file Java Web Application Resource (WAR)

Versioni del prodotto

- Oracle Glassfish 4.1.2 e 5.0
- Java 7 4.0 GlassFish
- Java 8 GlassFish 4.1 o versione successiva

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Applicazioni sviluppate in GlassFish

Stack tecnologico Target

- Elastic Beanstalk

Architettura di destinazione

Workflow di implementazione

Strumenti

- Amazon Elastic Beanstalk: un servizio per la distribuzione e la scalabilità di applicazioni e servizi Web sviluppati con Java, .NET, PHP, Node.js, Python, Ruby, Go e Docker su server tra cui Apache, NGINX, Passenger e IIS.

- Amazon CloudWatch: fornisce dati e approfondimenti utilizzabili per monitorare le applicazioni, risponde ai cambiamenti delle prestazioni a livello di sistema, ottimizza l'utilizzo delle risorse e fornisce una visione unificata dello stato operativo.
- Docker: una piattaforma che raggruppa il software in unità standardizzate per creare, testare e distribuire rapidamente le applicazioni.
- Java: un linguaggio di programmazione generico. Java è basato su classi, orientato agli oggetti e progettato per avere meno dipendenze di implementazione.

Epiche

Configurazione VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza di cloud privato virtuale (VPC) con le informazioni richieste.		SysAdmin
Crea almeno due sottoreti all'interno del VPC.		SysAdmin
Crea una tabella di routing in base ai requisiti.		SysAdmin

Configura Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).		SysAdmin
Copia il file WAR nel bucket S3 e carica il codice dell'appl icazione.		SysAdmin

Creazione di un ruolo IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM).	Puoi utilizzare il profilo «a aws-elasticbeanstalk-ec 2 ruoli» predefinito o lasciare che Elastic Beanstalk lo crei automaticamente.	SysAdmin

Configura Elastic Beanstalk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apri la dashboard di Elastic Beanstalk.		SysAdmin
Crea una nuova applicazione e scegli l'ambiente del server web.		SysAdmin
Scegli GlassFish Docker come piattaforma preconfigurata.		SysAdmin
Carica il codice.	Fornisci l'URL del file del bucket S3 o il file ZIP dai file di sistema locali.	SysAdmin
Scegli il tipo di ambiente.	Nelle impostazioni di Configuration Capacity, scegli Single Instance o Load Balancer.	SysAdmin
Configura Load Balancer.	Se hai scelto Load Balancer nel passaggio precedente, configura l'implementazione Multi-AZ.	SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nelle impostazioni di Configuration Security, scegli il ruolo IAM creato in precedenza.		SysAdmin
Nelle impostazioni di Configuration Security, se disponi di una coppia di chiavi esistente, usala o crea una nuova coppia di chiavi Amazon EC2.		SysAdmin
Nelle impostazioni di Configuration Monitoring, configura Amazon CloudWatch.		SysAdmin
Nelle impostazioni di Configuration Security, scegli il VPC creato in precedenza.		SysAdmin
Scegli Crea ambiente.		SysAdmin

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa l'applicazione utilizzando l'URL fornito nell'ambiente creato.		
Applica le modifiche al Domain Name Service (DNS) in Amazon Route 53.		

Risorse correlate

- documentazione Oracle GlassFish
- GlassFish Implementazione di riferimento open source di Java EE
- Documentazione su AWS Elastic Beanstalk
- Utilizzo di Elastic Beanstalk con Amazon CloudWatch
- Prezzi di AWS Elastic Beanstalk
- Gruppo Auto Scaling EC2
- Ridimensionamento delle dimensioni del gruppo Auto Scaling
- Implementazioni Multi-AZ di Amazon RDS

Esegui la migrazione di un database Oracle locale a Oracle su Amazon EC2

Creato da Baji Shaik (AWS) e Pankaj Choudhary (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Oracle su Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione di un database Oracle locale a Oracle su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Descrive due opzioni per la migrazione: utilizzando AWS Data Migration Service (AWS DMS) o utilizzando strumenti Oracle nativi come RMAN, Data Pump import/export, tablespace trasportabili e Oracle. GoldenGate

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle di origine in un data center locale

Limitazioni

- Il sistema operativo (OS) di destinazione deve essere supportato da Amazon EC2. Per un elenco completo dei sistemi supportati, consulta le domande frequenti su Amazon EC2.

Versioni del prodotto

- Oracle Database versioni 10.2 e successive (per le versioni 10.x), 11g e fino a 12.2 e 18c per le edizioni Enterprise, Standard, Standard One e Standard Two Per l'elenco più recente delle versioni

supportate da AWS DMS, consulta «Database di istanze locali e Amazon EC2" in Sources for Data Migration nella documentazione di AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Oracle locale

Stack tecnologico Target

- Un'istanza di database Oracle su Amazon EC2

Architettura di destinazione

Architettura di migrazione dei dati

Utilizzando AWS DMS:

Utilizzo di strumenti Oracle nativi:

Strumenti

- AWS DMS - AWS Database Migration Services (AWS DMS) supporta diversi tipi di database di origine e destinazione. Per informazioni sulle versioni e le edizioni del database supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.
- Strumenti Oracle nativi: RMAN, importazione/esportazione di Data Pump, tablespace trasportabili, Oracle GoldenGate

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni dei database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica la versione del sistema operativo di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione in base all'elenco di compatibilità e ai requisiti di capacità di Oracle.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di rete (latenza e larghezza di banda).		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete/host per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica un elenco di utenti del sistema operativo necessari per l'installazione del software Oracle.		DBA, SysAdmin
Scarica AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) e i driver.		DBA
Crea un progetto AWS SCT per il carico di lavoro e connettiti al database di origine.		DBA
Genera file SQL per la creazione di oggetti (tabelle, indici, sequenze, ecc.).		DBA
Determinare una strategia di backup.		DBA, SysAdmin
Determinare i requisiti di disponibilità.		DBA
Identifica la strategia di migrazione/commutazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti nel tuo account AWS.		SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin
Configura e avvia l'istanza EC2.		SysAdmin

Installa il software Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gli utenti e i gruppi del sistema operativo necessari per il software Oracle.		DBA, SysAdmin
Scarica la versione richiesta del software Oracle.		
Installa il software Oracle sull'istanza EC2.		DBA, SysAdmin
Crea oggetti come tabelle, chiavi primarie, viste e sequenze utilizzando gli script generati da AWS SCT.		DBA

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti Oracle nativi o strumenti di terze parti per migrare oggetti e dati del database.	Gli strumenti Oracle includono l'importazione/esportazione di Data Pump, RMAN, tablespac e trasportabili e. GoldenGate	DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determinare il metodo di migrazione.		DBA
Crea un'istanza di replica nella console AWS DMS.		DBA
Crea endpoint di origine e destinazione.		DBA
Creare un'attività di replica.		DBA
Abilita Change Data Capture (CDC) per acquisire le modifiche per una replica continua.		DBA
Esegui l'attività di replica e monitora i log.		DBA
Crea oggetti secondari come indici e chiavi esterne al termine del caricamento completo.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di cutover/switch-over dell'applicazione.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse temporanee di AWS Secrets Manager.		DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazione, percentuale di utilizzo manuale rispetto allo strumento, risparmi sui costi, ecc.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		

Risorse correlate

Riferimenti

- Strategie per la migrazione dei database Oracle su AWS
- Migrazione dei database Oracle sul cloud AWS
- Sito Web Amazon EC2
- Sito web AWS DMS
- Post sul blog di AWS DMS

- Prezzi di Amazon EC2
- Licenza del software Oracle nell'ambiente di cloud computing

Tutorial e video

- Nozioni di base su Amazon EC2
- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Introduzione ad Amazon EC2 - Server e hosting cloud elastici con AWS (video)

Esegui la migrazione di un database Oracle locale su Amazon EC2 utilizzando Oracle Data Pump

Creato da Navakanth Talluri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle locale	Target: database Oracle su Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon EC2; AWS Direct Connect		

Riepilogo

Durante la migrazione dei database, è necessario considerare fattori quali i motori e le versioni del database di origine e di destinazione, gli strumenti e i servizi di migrazione e i periodi di inattività accettabili. Se stai migrando un database Oracle locale su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), puoi utilizzare strumenti Oracle, come Oracle Data Pump e Oracle Recovery Manager (RMAN). Per ulteriori informazioni sulle strategie, consulta Migrazione dei database Oracle al cloud AWS.

Oracle Data Pump ti aiuta a estrarre il backup logico e coerente del database e a ripristinarlo sull'istanza EC2 di destinazione. Questo modello descrive come migrare un database Oracle locale su un'istanza EC2 utilizzando Oracle Data Pump e il `NETWORK_LINK` parametro, con tempi di inattività minimi. Il `NETWORK_LINK` parametro avvia un'importazione tramite un collegamento al database. Il client Oracle Data Pump Import (impdp) sull'istanza EC2 di destinazione si connette al database di origine, recupera i dati da esso e li scrive direttamente nel database sull'istanza di destinazione. In questa soluzione non vengono utilizzati file di backup o dump.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un database Oracle locale che:
  - Non è un database Oracle Real Application Clusters (RAC)

  - Non è un database Oracle Automatic Storage Management (Oracle ASM)
  - È in modalità lettura-scrittura.
- Hai creato un collegamento AWS Direct Connect tra il tuo data center locale e AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Creare una connessione (documentazione Direct Connect).

Versioni del prodotto

- Oracle Database 10g release 1 (10.1) e successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un server di database Oracle autonomo (non RAC e non ASM) in un data center locale

Stack tecnologico Target

- Un database Oracle in esecuzione su Amazon EC2

Architettura di destinazione

Il pilastro dell'affidabilità di AWS Well-Architected Framework consiglia di creare backup dei dati per contribuire a fornire disponibilità e resilienza elevate. Per ulteriori informazioni, consulta Architecting for high availability in Best Practices for Running Oracle Database on AWS. Questo modello configura i database primari e in standby su istanze EC2 utilizzando Oracle Active Data Guard. Per un'elevata disponibilità, le istanze EC2 devono trovarsi in zone di disponibilità diverse. Tuttavia, le zone di disponibilità possono trovarsi nella stessa regione AWS o in diverse regioni AWS.

Active Data Guard fornisce l'accesso in sola lettura a un database fisico in standby e applica continuamente le modifiche da ripetere dal database principale. In base al Recovery Point Objective (RPO) e al Recovery Time Objective (RTO), puoi scegliere tra opzioni di redo transport sincrone e asincrono.

L'immagine seguente mostra l'architettura di destinazione se le istanze EC2 primarie e in standby si trovano in diverse regioni AWS.

Architettura di migrazione dei dati

Dopo aver completato la configurazione dell'architettura di destinazione, utilizzi Oracle Data Pump per migrare i dati e gli schemi locali sull'istanza EC2 principale. Durante il cutover, le applicazioni non possono accedere al database locale o al database di destinazione. Queste applicazioni vengono chiuse finché non possono essere connesse al nuovo database di destinazione sull'istanza EC2 primaria.

L'immagine seguente mostra l'architettura durante la migrazione dei dati. In questa architettura di esempio, le istanze EC2 primarie e in standby si trovano in diverse regioni AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

Altri strumenti e servizi

- Oracle Active Data Guard ti aiuta a creare, mantenere, gestire e monitorare i database in standby.
- Oracle Data Pump ti aiuta a spostare dati e metadati da un database all'altro a velocità elevate.

Best practice

- Best Practice per l'esecuzione di Oracle Database su AWS
- Importazione di dati utilizzando NETWORK_LINK

Epiche

Configura le istanze EC2 su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la configurazione hardware di origine per l'host locale e i parametri del kernel.	Convalida la configurazione locale, incluse le dimensioni di archiviazione, le operazioni di input/output al secondo (IOPS) e la CPU. Questo è important e per le licenze Oracle, che si basano sui core della CPU.	DBA, SysAdmin
Crea l'infrastruttura su AWS.	Crea cloud privati virtuali (VPC), sottoreti private, gruppi di sicurezza, elenchi di controllo degli accessi alla rete (ACL), tabelle di routing e gateway Internet. Per ulteriori informazioni, consulta gli argomenti seguenti: • VPC e sottoreti • Tutorial: creare un VPC da utilizzare con un'istanza di database	Amministratore di sistema DBA, AWS
Configura le istanze EC2 utilizzando Active Data Guard.	Configura le istanze AWS EC2 utilizzando una configura zione Active Data Guard, come descritto in AWS Well-Architected Framework. La versione di Oracle Database sull'istanza EC2 può essere diversa dalla versione locale perché questo modello utilizza	Amministratore di sistema DBA, AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	backup logici. Tieni presente quanto segue: • Metti il database di destinazione in modalità lettura-scrittura. • Nel database di destinazione, fornisci i dettagli del Transparent Network Substrate (TNS) per il database di origine. Per ulteriori informazioni, consultare: • Avvio di un database (documentazione Oracle) • Creazione e configurazione di un database Oracle (documentazione Oracle)	

Esegui la migrazione del database su Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un dblink al database locale dall'istanza EC2.	Crea un database link (dblink) tra il database Oracle sull'istanza EC2 e il database Oracle locale. Per ulteriori informazioni, consulta Using Network Link Import to Move Data (documentazione Oracle).	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la connessione tra l'istanza EC2 e l'host locale.	Utilizza il dblink per confermare che la connessione tra l'istanza EC2 e il database locale funzioni. Per istruzioni, consulta CREATE DATABASE LINK (documentazione Oracle).	DBA
Arresta tutte le applicazioni connesse al database locale.	Dopo l'approvazione del periodo di inattività del database, chiudi tutte le applicazioni e i job dipendenti che si connettono al database locale. Puoi farlo direttamente dall'applicazione o dal database usando cron. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzare l'utilità Crontab per pianificare le attività su Oracle Linux.	DBA, sviluppatore di app
Pianifica il processo di migrazione dei dati.	Sull'host di destinazione, usa il comando `impdb` per pianificare l'importazione di Data Pump. Questo collega il database di destinazione all'host locale e avvia la migrazione dei dati. Per ulteriori informazioni, vedere Data Pump Import e NETWORK_LINK (documentazione Oracle).	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la migrazione dei dati.	La convalida dei dati è un passaggio fondamentale. Per la convalida dei dati, puoi utilizzare strumenti personalizzati o strumenti Oracle, come una combinazione di query dblink e SQL.	DBA

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Metti il database di origine in modalità di sola lettura.	Verificate che l'applicazione sia chiusa e che non siano state apportate modifiche al database di origine. Aprire il database di origine in modalità di sola lettura. In questo modo è possibile evitare transazioni aperte. Per ulteriori informazioni, vedere `ALTER DATABASE` nelle istruzioni SQL (documentazione Oracle).	DBA, DevOps ingegnere, sviluppatore di app
Convalida il conteggio e i dati degli oggetti.	Per convalidare i dati e l'oggetto, utilizza strumenti personalizzati o strumenti Oracle, come una combinazione di query dblink e SQL.	DBA, sviluppatore di app
Connect le applicazioni al database sull'istanza EC2 primaria.	Modifica l'attributo di connessione dell'applicazione in modo che punti al nuovo	DBA, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	database creato sull'istanza EC2 primaria.	
Convalida le prestazioni dell'applicazione.	Avvia l'applicazione. Convalida la funzionalità e le prestazioni dell'applicazione utilizzando Automated Workload Repository (documentazione Oracle).	Sviluppatore di app, ingegnere, DevOps DBA

Risorse correlate

Riferimenti AWS

- Migrazione dei database Oracle sul cloud AWS
- Amazon EC2 per Oracle
- Migrazione di database Oracle voluminosi su AWS per ambienti multipiattaforma
- VPC e sottoreti
- Tutorial: creare un VPC da utilizzare con un'istanza di database

Riferimenti Oracle

- Configurazioni Oracle Data Guard
- Importazione di Data Pump

Esegui la migrazione di un database SAP ASE locale su Amazon EC2

Creato da Sergey Dmitriev (AWS)

Tipo R: Rehost	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: SAP Adaptive Server Enterprise su Amazon EC2
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: SAP	Servizi AWS: Amazon EC2	

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database SAP Adaptive Server Enterprise (ASE) da un host locale a un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Il modello copre l'uso di strumenti nativi di AWS Database Migration Service (AWS DMS) o SAP ASE come ASE Cockpit, Sybase Central per ASE e DBA Cockpit per la migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database di origine SAP ASE in un data center locale

Limitazioni di

- Il database di origine deve essere inferiore a 64 TB

Versioni del prodotto

- SAP ASE versione 15.x e 16.x o successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database SAP ASE locale

Stack tecnologico Target

- Database SAP ASE su un'istanza EC2

Architettura di migrazione del database

Utilizzo di AWS DMS:

Utilizzo di strumenti SAP ASE nativi:

Strumenti

- AWS DMS - AWS Data Migration Service (AWS DMS) supporta diversi database di origine e destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Sources for Data Migration e Target for Data Migration. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.
- SAP ASE - Gli strumenti nativi includono ASE Cockpit, Sybase Central per ASE e DBA Cockpit.

Epiche

Analizza la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la versione del sistema operativo di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione in base all'elenco di compatibilità SAP ASE e ai requisiti di capacità.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti per il tipo e la capacità di storage.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di rete, tra cui latenza e larghezza di banda.		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza, la capacità, le funzionalità di archiviazione e le funzionalità di rete corretti.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete e all'host per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica un elenco di utenti del sistema operativo necessari per l'installazione del software SAP ASE.		DBA, SysAdmin
Determinare la strategia di backup.		DBA
Determinare i requisiti di disponibilità.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la strategia di migrazione e commutazione delle applicazioni.		DBA, SysAdmin proprietario dell'app

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza e la lista di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin
Configura e avvia l'istanza EC2.		SysAdmin

Installa il software

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gli utenti e i gruppi del sistema operativo necessari per il funzionamento del software SAP ASE.		DBA, SysAdmin
Scarica la versione richiesta del software SAP ASE.		DBA, SysAdmin
Installa il database SAP ASE, il software del server di backup e il software del server		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
di replica sull'istanza EC2, quindi configura il server.		

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra gli oggetti e i dati del database utilizzando strumenti SAP ASE nativi o strumenti di terze parti.	Consulta la documentazione per SAP ASE o strumenti di terze parti. Questi includono ASE Cockpit, Sybase Central per ASE e DBA Cockpit.	DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione dei dati utilizzando AWS DMS.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di cutover o switchover dell'applicazione.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, SysAdmin
Convalida e rivedi i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazione, la percentuale di risparmio sui costi manuali rispetto a quelli degli strumenti e così via.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci qualsiasi feedback.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Amazon EC2
- AWS DMS
- Prezzi di Amazon EC2

Tutorial e video

- Nozioni di base su Amazon EC2
- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service
- AWS Data Migration Service (video)
- Introduzione ad Amazon EC2 - Server e hosting cloud elastici con AWS (video)

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon EC2

Creato da Mark Szalkiewicz (AWS)

Tipo R: Rehost	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: Microsoft SQL Server su Amazon EC2
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Microsoft	Servizi AWS: Amazon EC2	

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Copre due opzioni di migrazione: utilizzando AWS Data Migration Service (AWS DMS) o utilizzando strumenti nativi di Microsoft SQL Server come backup e ripristino, Copy Database Wizard o copia e collega il database.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un sistema operativo supportato da Amazon EC2 (per un elenco completo delle versioni del sistema operativo supportate, consulta le domande frequenti su Amazon EC2)
- Un database di origine Microsoft SQL Server in un data center locale

Versioni del prodotto

- Microsoft SQL Server versioni 2005, 2008, 2008R2, 2012, 2014, 2016 e 2017 per le edizioni Enterprise, Standard, Workgroup e Developer, se utilizzi AWS DMS. Per migrare l'edizione Web o Express di Microsoft SQL Server, utilizza strumenti nativi o di terze parti. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using a Microsoft SQL Server Database as a Target for AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Microsoft SQL Server locale

Stack tecnologico Target

- Database Microsoft SQL Server su un'istanza EC2

Architettura Target

Architettura di migrazione dei dati

- Utilizzo di AWS DMS

- Utilizzo di strumenti nativi di SQL Server

Strumenti

- AWS DMS - AWS Data Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i dati da e verso database commerciali e open source ampiamente utilizzati, tra cui Oracle, SQL Server, MySQL e PostgreSQL. Puoi utilizzare AWS DMS per migrare i dati nel cloud AWS, tra istanze locali (attraverso la configurazione di un cloud AWS) oppure tra combinazioni di configurazioni locali e cloud.
- Strumenti nativi di Microsoft SQL Server: includono backup e ripristino, Copia guidata del database e copia e allega database.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica la versione del sistema operativo di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione in base all'elenco di compatibilità e ai requisiti di capacità di Microsoft SQL Server.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di storage per tipo e capacità.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di rete, tra cui latenza e larghezza di banda.		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza EC2 in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete e all'host per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identificare un elenco di utenti necessari per l'installazione del software Microsoft SQL Server.		DBA, SysAdmin
Determinare la strategia di backup.		DBA
Determinare i requisiti di disponibilità.		DBA
Identifica la migrazione delle applicazioni e la strategia di cutover.		DBA, SysAdmin

Configurare l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza e una lista di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin
Configura e avvia un'istanza EC2.		SysAdmin

Installa il software

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare gli utenti e i gruppi necessari per il software Microsoft SQL Server.		DBA, SysAdmin
Scarica il software Microsoft SQL Server.		DBA, SysAdmin
Installa il software Microsoft SQL Server sull'istanza EC2 e configura il server.		DBA, SysAdmin

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti nativi di Microsoft SQL Server o strumenti di terze parti per migrare gli oggetti e i dati del database.	Gli strumenti includono backup e ripristino, Copy Database Wizard e copia e allega il database.	DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione dei dati utilizzando AWS DMS.	Per informazioni dettagliate sull'uso di AWS DMS, consulta i link nella sezione Riferimenti e aiuto.	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni.	Usa AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per analizzare e modificare il codice SQL incorporato nel codice sorgente dell'applicazione.	DBA, proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di commutazione delle applicazioni.		DBA, SysAdmin proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi tutte le risorse AWS temporanee.	Le risorse temporanee includono l'istanza di replica AWS DMS e l'istanza EC2 per AWS SCT.	DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazione, la percentuale di risparmio sui costi manuali rispetto a quelli degli strumenti e così via.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Implementazione di Microsoft SQL Server su Amazon Web Services
- Amazon EC2
- Domande frequenti su Amazon EC2
- AWS Database Migration Service
- Prezzi di Amazon EC2
- Prodotti Microsoft su AWS
- Licenze Microsoft su AWS
- Microsoft SQL Server su AWS

Tutorial e video

- Nozioni di base su Amazon EC2
- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service
- Aggiungi un'istanza Amazon EC2 alla tua directory (Simple AD e Microsoft AD)
- AWS Database Migration Service (video)
- Introduzione ad Amazon EC2 - Server e hosting cloud elastici con AWS (video)

Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon EC2

Creato da Sergey Dmitriev (AWS)

Tipo R: Rehost	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: MySQL su Amazon EC2
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: open source		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database MySQL locale a un database MySQL su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Il modello illustra l'uso di AWS Database Migration Service (AWS DMS) o di strumenti MySQL nativi come mysqldbcopy e mysqldump per la migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database sorgente MySQL in un data center locale

Versioni del prodotto

- MySQL versioni 5.5, 5.6 e 5.7
- Per un elenco dei sistemi operativi di destinazione supportati da Amazon EC2, consulta le domande frequenti su Amazon EC2

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database MySQL locale

Stack tecnologico Target

- Un'istanza di database MySQL su Amazon EC2

Metodi di migrazione dei dati AWS

- AWS DMS
- Strumenti MySQL nativi (mysqldbcopy, mysqldump)

Architettura Target

Architettura di migrazione dei dati AWS

Utilizzo di AWS DMS:

Utilizzo di strumenti MySQL nativi:

Strumenti

- AWS DMS - AWS Database Migration Service (AWS DMS) supporta diversi database di origine e destinazione. Per informazioni sui database di origine e destinazione MySQL supportati da AWS DMS, consulta Migrazione di database compatibili con MySQL su AWS. Se il tuo database di origine non è supportato da AWS DMS, devi scegliere un altro metodo per migrare i dati.
- Strumenti MySQL nativi: mysqldbcopy e mysqldump

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica la versione del sistema operativo di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione in base all'elenco di compatibilità MySQL e ai requisiti di capacità.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di rete come latenza e larghezza di banda.		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di sicurezza di accesso alla rete o all'host per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica un elenco di utenti del sistema operativo necessari per l'installazione del software MySQL.		DBA, SysAdmin
Determinare una strategia di backup.		DBA
Determina i requisiti di disponibilità.		DBA
Identifica la strategia di migrazione o commutazione delle applicazioni.		DBA, SysAdmin

Configurare l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti.		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL).		SysAdmin
Configura e avvia un'istanza EC2.		SysAdmin

Installa il software MySQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gli utenti e i gruppi del sistema operativo necessari		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
per il funzionamento del software MySQL.		
Scarica la versione richiesta del software MySQL.		DBA, SysAdmin
Installa il software MySQL sull'istanza EC2 e configura il server.		DBA, SysAdmin

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti MySQL nativi o strumenti di terze parti per migrare oggetti e dati del database.	Questi strumenti includono mysqldbcopy e mysqldump.	DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati con AWS DMS.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di cutover o switchover dell'applicazione.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.	Chiudi l'istanza di replica AWS DMS.	DBA, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazion e, percentuale di utilizzo manuale rispetto allo strumento, risparmi sui costi, ecc.		DBA, proprietario dell'app SysAdmin
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Sito Web Amazon EC2
- Sito web AWS DMS
- Prezzi di Amazon EC2
- Procedure dettagliate di AWS DMS

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Introduzione ad Amazon EC2 - Server e hosting cloud elastici con AWS (video)

Riduci i tempi limite di migrazione SAP omogenei utilizzando Application Migration Service

Creato da Pavel Rubin (AWS), Diego Valverde (AWS) e Sunil Yadav (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: database SAP ASE locale	Obiettivo: database SAP su Amazon EC2
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: SAP	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS Application Migration Service; Amazon EBS		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione dei carichi di lavoro SAP utilizzando AWS Application Migration Service. Application Migration Service facilita i cutover utilizzando la replica a livello di blocco per mantenere i volumi di replica che si sincronizzano continuamente dalle rispettive fonti.

I carichi di lavoro SAP includono le applicazioni SAP Customer Relationship Management (SAP CRM), SAP Enterprise Resource Planning (ERP) e SAP Business Warehouse (SAP BW).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con connettività di rete stabile tra i server SAP di origine e il cloud privato virtuale (VPC) di destinazione su AWS
- Un database di origine SAP Adaptive Server Enterprise (ASE) per Linux o Windows in un data center locale

Limitazioni

- Il sistema operativo di destinazione deve essere supportato da Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Per ulteriori informazioni, consulta le domande frequenti su Amazon EC2.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database SAP ASE

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS)

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra la migrazione dai server locali tramite Replication Agent all'endpoint Application Migration Service. Un endpoint Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) viene utilizzato per accedere ai file di installazione e configurazione. Le sottoreti per l'area di gestione temporanea e le risorse migrate contengono istanze EC2, con archiviazione dei dati su volumi EBS. La porta TCP 443 viene utilizzata per connettere la rete del computer di origine all'Application Migration Service e per connettere le sottoreti dell'area di staging agli endpoint dell'Application Migration Service, Amazon EC2 e Amazon S3 Regional. La porta TCP 1500 viene utilizzata per la replica dei dati tra la rete locale e l'area di staging.

Strumenti

- AWS Application Migration Service ti aiuta a riospitare (lift-and-shift) le applicazioni nel cloud AWS senza modifiche e con tempi di inattività minimi.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Security Token Service (AWS STS) ti aiuta a richiedere credenziali temporanee con privilegi limitati per gli utenti.

Epiche

Inizializza il servizio di migrazione delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza il servizio di migrazione delle applicazioni.	Inizializza Application Migration Service nella regione AWS in cui desideri distribuire il database SAP ASE. AWS fornisce una configurazione automatizzata la prima volta che accedi alla pagina Application Migration Service in ciascuna regione.	Amministratore AWS
Crea manualmente ruoli di servizio.	(Facoltativo) Se desideri utilizzare l'automazione (ad esempio, AWS Control Tower) per configurare l'account, puoi creare manualmente i sei ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) necessari per l'installazione, la replica e il lancio. Per istruzioni, consulta la documentazione AWS.	Amministratore AWS
Crea un modello di impostazioni di replica.	Il modello Replication Settings definisce la sottorete, il tipo di istanza, la crittografia Amazon EBS e il modo in	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cui i dati vengono instradati. Per informazioni dettagliate sulle impostazioni, consulta la documentazione AWS.	

Genera credenziali per l'installazione dell'agente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo ruolo IAM.	Sulla console IAM, accedi a Ruoli e scegli Crea ruolo. Per il tipo di entità affidabile, scegli Account AWS, quindi scegli Avanti.	Amministratore di sistema AWS
AWSApplicationMigrationAgentPolicy Collegati al ruolo IAM.	La `AWSApplicationMigrationAgentPolicy` policy gestita da AWS contiene le autorizzazioni necessarie per eseguire l'installazione di Application Migration Service Agent. Dopo aver allegato la policy, scegli Avanti.	Amministratore di sistema AWS
Completa la creazione del ruolo.	Assegna un nome descrittivo e scegli Crea ruolo.	Amministratore di sistema AWS
Genera credenziali temporane e.	Per generare l'ID della chiave di accesso, la chiave di accesso segreta e il token di sessione, segui le istruzion i nella documentazione di AWS STS. Queste credenzia	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	li vengono utilizzate durante l'installazione dell'agente.	

Installa l'Application Migration Service Agent sul computer di origine SAP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il programma di installazione dell'agente sul computer di origine SAP.	Scarica il programma di installazione dell'agente appropriato per il tuo sistema operativo di origine: Windows o Linux.	Proprietario dell'app
Installa l'agente di replica AWS.	Quando esegui il file di installazione dell'agente su un computer sorgente, ti viene prima chiesto di inserire la chiave di accesso, la chiave di accesso segreta, il token di sessione e la regione in cui eseguire la replica. Utilizza le credenziali temporanee del ruolo IAM che hai creato in precedenza e la stessa regione che hai configurato durante l'inizializzazione.	Proprietario dell'app
Attendi la replica iniziale dei dati.	Dopo l'installazione dell'agente, il computer di origine viene visualizzato nella scheda Computer della console Application Migration Service.	Proprietario dell'app

Configura il modello Launch del computer di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il modello Launch per il server di origine.	Ogni server di origine utilizza un modello EC2 Launch unico che informa sulla configura zione del server EC2 di destinazione. Puoi modificar e questo modello se desideri personalizzare la configura zione Amazon EC2 del tuo server migrato.	Informazioni generali su AWS
Imposta la versione predefinita del modello Launch.	Dopo aver apportato le modifiche richieste al modello Launch, specifica di utilizzar e questa versione aggiornat a come modello di Launch predefinito. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	Informazioni generali su AWS
Disattiva il corretto dimension amento del tipo di istanza.	(Facoltativo) Il corretto dimensionamento del tipo di istanza fornisce consigli automatici sul tipo di istanza in base alla configurazione del server SAP di origine. Ti consigliamo di disattiva re questa impostazione in modo da poter specificare tipi di istanza personalizzati nel modello Launch.	Informazioni generali su AWS

Esegui un test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia un lancio di prova.	Nella console di Application Migration Service, seleziona uno o più server, quindi seleziona Launch test instances in Test and Cutover.	General AWS, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione
Attendi il completamento del processo di conversione e avvio.	Puoi rivedere il processo di avvio nella scheda Cronologi a dei lanci. Dopo che la macchina è stata avviata correttamente come istanza EC2, la scheda Avvisi verrà aggiornata in Launched.	
Verifica che il test sia stato completato correttamente.	Connettiti all'istanza avviata tramite Remote Desktop Protocol (RDP) o SSH (Secure Shell) ed esegui i controlli appropriati dell'applicazione. Ad esempio, accedi all'inter faccia SAP e convalida la funzionalità.	Ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Aggiorna il ciclo di vita di origine.	Se il test ha avuto esito positivo, aggiorna il ciclo di vita della macchina di origine in Contrassegna come «Pronto per il cutover» nella scheda Test e Cutover.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Pianifica ed esegui un cutover verso il target Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pianifica una finestra di taglio.		Lead cutover, responsabile della migrazione, proprietario dell'app
Avvia un lancio automatico.	Seleziona uno o più server. Nella scheda Test and Cutover, seleziona Launch cutover instances in Test and Cutover nella console Application Migration Service.	Ingegnere della migrazione
Attendi il completamento dei processi di conversione e avvio.	Puoi rivedere il processo di avvio nella scheda Cronologia dei lanci. Dopo che la macchina è stata avviata correttamente come istanza EC2, la scheda Avvisi verrà aggiornata in Launched.	
Verifica che il cutover sia stato completato correttamente.	Connect all'istanza lanciata tramite RDP o SSH ed esegui i controlli appropriati dell'applicazione.	Proprietario dell'app, tecnico addetto alla migrazione
Aggiorna il ciclo di vita di origine.	Se il cutover ha avuto esito positivo, aggiorna il ciclo di vita del computer di origine selezionando Finalizza cutover nella scheda Test e Cutover.	Ingegnere della migrazione

Risorse correlate

Riferimenti

- AWS Servizio della migrazione di applicazioni
- Domande frequenti sulla migrazione delle applicazioni AWS

Video

- Architettura di AWS Application Migration Service

Rehosting dei carichi di lavoro locali nel cloud AWS: checklist per la migrazione

Creato da Srikanth Rangavajhala (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: carichi di lavoro locali	Obiettivo: AWS Cloud
Tipo R: Rehost	Tecnologie: migrazione	Servizi AWS: AWS Application Migration Service

Riepilogo

Il rehosting dei carichi di lavoro locali nel cloud Amazon Web Services (AWS) prevede le seguenti fasi di migrazione: pianificazione, pre-discovery, discovery, build, test e cutover. Questo modello delinea le fasi e le attività correlate. Le attività sono descritte a un livello elevato e supportano circa il 75% di tutti i carichi di lavoro delle applicazioni. È possibile implementare queste attività nell'arco di due o tre settimane in un ciclo di sprint agile.

È necessario esaminare e verificare queste attività con il team di migrazione e i consulenti. Dopo la revisione, è possibile raccogliere gli input, eliminare o rivalutare le attività necessarie per soddisfare i requisiti e modificare altre attività per supportare almeno il 75% dei carichi di lavoro delle applicazioni nel portafoglio. È quindi possibile utilizzare uno strumento di gestione dei progetti agile come Atlassian Jira o Rally Software per importare le attività, assegnarle alle risorse e tenere traccia delle attività di migrazione.

Lo schema presuppone che tu stia utilizzando AWS Cloud Migration Factory per riospitare i tuoi carichi di lavoro, ma puoi usare il tuo strumento di migrazione preferito.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Strumento di gestione dei progetti per tenere traccia delle attività di migrazione (ad esempio, Atlassian Jira o Rally Software)
- Strumento di migrazione per il rehosting dei carichi di lavoro su AWS (ad esempio, Cloud Migration Factory)

Architettura

Piattaforma di origine

- Stack di sorgenti locale (incluse tecnologie, applicazioni, database e infrastruttura)

Piattaforma di destinazione

- Stack di obiettivi AWS Cloud (tra cui tecnologie, applicazioni, database e infrastruttura)

Architettura

Il diagramma seguente illustra il rehosting (scoperta e migrazione di server da un ambiente di origine locale ad AWS) utilizzando Cloud Migration Factory e AWS Application Migration Service.

Strumenti

- Puoi utilizzare uno strumento di migrazione e gestione dei progetti a tua scelta.

Epiche

Fase di pianificazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Gestisci il backlog precedente alla scoperta.	Conduci la sessione di lavoro sulla gestione del backlog pre-discovery con i responsabili di reparto e i proprietari delle applicazioni.	Responsabile del progetto, Agile Scrum Leader
Conduci la sessione di lavoro sulla pianificazione dello sprint.	Come esercizio di analisi, distribuisci le applicazioni che desideri migrare tra sprint e wave.	Responsabile di progetto, Agile Scrum Leader

Fase di pre-scoperta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma la conoscenza dell'applicazione.	Conferma e documenta il proprietario dell'applicazione e la sua conoscenza dell'applicazione. Stabilisci se esiste un'altra persona di riferimento per le domande tecniche.	Specialista in migrazione (intervistatore)
Determinare i requisiti di conformità delle applicazioni.	Verifica con il proprietario dell'applicazione che l'applicazione non deve soddisfare i requisiti per il Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS), il Sarbanes-Oxley Act (SOX), le informazioni di identificazione personale (PII) o altri standard. Se esistono requisiti di conformità, i team devono completare i controlli di conformità sui server che verranno migrati.	Specialista in migrazione (intervistatore)
Conferma i requisiti di rilascio della versione di produzione.	Confermate i requisiti per il rilascio dell'applicazione migrata in produzione (come la data di rilascio e la durata del periodo di inattività) con il proprietario dell'applicazione o il contatto tecnico.	Specialista in migrazione (intervistatore)
Ottieni l'elenco dei server.	Ottieni l'elenco dei server associati all'applicazione di destinazione.	Specialista in migrazione (intervistatore)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni il diagramma logico che mostra lo stato attuale.	Ottieni il diagramma dello stato corrente dell'applicazione dall'architetto aziendale o dal proprietario dell'applicazione.	Specialista in migrazione (intervistatore)
Crea un diagramma logico che mostri lo stato di destinazione.	Crea un diagramma logico dell'applicazione che mostri l'architettura di destinazione su AWS. Questo diagramma dovrebbe illustrare i server, la connettività e i fattori di mappatura.	Architetto aziendale, imprenditore
Ottieni informazioni sul server.	Raccogli informazioni sui server associati all'applicazione, inclusi i dettagli di configurazione.	Specialista in migrazione (intervistatore)
Aggiungi informazioni sul server al modello di scoperta.	Aggiungere informazioni dettagliate sul server al modello di rilevamento dell'applicazione (vedere `mobilize-application-questionnaire.xlsx` nell'allegato per questo modello). Questo modello include tutti i dettagli relativi alla sicurezza, all'infrastruttura, al sistema operativo e alla rete relativi all'applicazione.	Specialista in migrazione (intervistatore)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pubblica il modello di rilevamento delle applicazioni.	Condividi il modello di rilevamento delle applicazioni con il proprietario dell'applicazione e il team di migrazione per un accesso e un utilizzo comuni.	Specialista in migrazione (intervistatore)

Fase di scoperta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'elenco dei server.	Confermate l'elenco dei server e lo scopo di ciascun server con il proprietario dell'applicazione o il responsabile tecnico.	Specialista in migrazione
Identifica e aggiungi gruppi di server.	Identifica gruppi di server come server Web o server di applicazioni e aggiungi queste informazioni al modello di rilevamento delle applicazioni. Seleziona il livello dell'applicazione (web, applicazione, database) a cui deve appartenere ogni server.	Specialista in migrazione
Compila il modello di scoperta dell'applicazione.	Completa i dettagli del modello di rilevamento delle applicazioni con l'aiuto del team di migrazione, del team dell'applicazione e di AWS.	Specialista in migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi i dettagli mancanti del server (team del middlewar e e del sistema operativo).	Chiedi ai team del middlewar e e del sistema operativo (OS) di esaminare il modello di rilevamento delle applicazioni e aggiungere eventuali dettagli mancanti sul server, incluse le informazioni sul database.	Specialista in migrazione
Ottieni le regole del traffico in entrata/uscita (team di rete).	Chiedi al team di rete di ottenere le regole del traffico in entrata/uscita per i server di origine e di destinazi one. Il team di rete deve inoltre aggiungere le regole firewall esistenti, esportarl e in un formato di gruppo di sicurezza e aggiungere i sistemi di bilanciamento del carico esistenti al modello di rilevamento delle applicazioni.	Specialista in migrazione
Identifica i tag richiesti.	Determina i requisiti di etichettatura per l'applica zione.	Specialista in migrazione
Crea i dettagli della richiesta del firewall.	Acquisisci e filtra le regole del firewall necessarie per comunicare con l'applica zione.	Specialista in migrazion e, architetto di soluzioni, responsabile della rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il tipo di istanza EC2.	Aggiorna il tipo di istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) da utilizzare nell'ambiente di destinazione, in base ai requisiti dell'infrastruttura e del server.	Specialista in migrazione, architetto di soluzioni, responsabile della rete
Identifica il diagramma dello stato attuale.	Identifica o crea il diagramma che mostra lo stato corrente dell'applicazione. Questo diagramma verrà utilizzato nella richiesta di sicurezza delle informazioni (InfoSec).	Specialista in migrazione, Solutions architect
Finalizza il diagramma degli stati futuri.	Finalizza il diagramma che mostra lo stato futuro (di destinazione) dell'applicazione. Questo diagramma verrà utilizzato anche nella richiesta. InfoSec	Specialista in migrazione, Solutions architect
Crea richieste di assistenza per firewall o gruppi di sicurezza.	Crea richieste di servizi per firewall o gruppi di sicurezza (per sviluppo/QA, preproduzione e produzione). Se utilizzi Cloud Migration Factory, includi porte specifiche per la replica se non sono già aperte.	Specialista in migrazione, architetto di soluzioni, responsabile della rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina le richieste del firewall o del gruppo di sicurezza (InfoSec team).	In questo passaggio, il InfoSec team esamina e approva le richieste del firewall o del gruppo di sicurezza create nel passaggio precedente.	InfoSec ingegnere, specialista in migrazione
Implementa le richieste dei gruppi di sicurezza del firewall (team di rete).	Dopo che il InfoSec team ha approvato le richieste del firewall, il team di rete implementa le regole del firewall in entrata/uscita richieste.	Specialista in migrazion e, architetto di soluzioni, responsabile della rete

Fase di costruzione (ripetere per ambienti di sviluppo/QA, preproduzione e produzione)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Importa i dati dell'applicazione e del server.	1. Verificate di aver effettuat o l'accesso al server di esecuzione della migrazion e come utente di dominio con autorizzazioni di amministratore locale sui server di origine interessati. 2. Utilizza il modulo di richiesta di migrazione per importare gli attributi per i server di origine interessa ti. Per ulteriori informazi oni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se non utilizzi Cloud Migration Factory, segui le istruzioni per configurare lo strumento di migrazione.	
Verifica i prerequisiti per i server di origine.	Connect con i server di origine inclusi nell'ambito per verificare prerequisiti come la porta TCP 1500, la porta TCP 443, lo spazio libero nel volume root, la versione.NET Framework e altri parametri. Questi sono necessari per la replica. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Crea una richiesta di servizio per installare gli agenti di replica.	Crea una richiesta di servizio per installare gli agenti di replica sui server interessati per lo sviluppo/QA, la preproduzione o la produzione.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Installa gli agenti di replica.	Installa gli agenti di replica sui server di origine pertinenti sui computer di sviluppo/QA, di preproduzione o di produzione. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia gli script post-lancio.	Application Migration Service supporta gli script post-lancio per aiutarti ad automatizzare le attività a livello di sistema operativo, come l'install azione o la disinstallazione del software dopo l'avvio delle istanze di destinazione. Questo passaggio invia gli script post-avvio ai computer Windows o Linux, a seconda dei server identificati per la migrazione. Per istruzioni, consulta la Guida all'imple mentazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Verifica lo stato della replica.	Conferma automaticamente lo stato di replica per i server di origine interessati utilizzan do lo script fornito. Lo script si ripete ogni cinque minuti fino a quando lo stato di tutti i server di origine nell'onda ta data diventa Healthy. Per istruzioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente amministratore.	Potrebbe essere necessario un amministratore locale o un utente sudo sui computer di origine per risolvere eventuali problemi dopo l'interruzione della migrazione dai server di origine interessati ad AWS. Il team di migrazione utilizza questo utente per accedere al server di destinazione quando il server di autentica zione (ad esempio, il server DC o LDAP) non è raggiungi bile. Per istruzioni su questo passaggio, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Convalida il modello di lancio.	Convalida i metadati del server per assicurarti che funzionino correttamente e che non contengano dati non validi. Questo passaggio convalida sia i metadati di test che quelli di cutover. Per istruzioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Fase di test (ripetizione per ambienti di sviluppo/QA, preproduzione e produzione)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una richiesta di assistenza.	Crea una richiesta di servizio per il team dell'infrastruttura e gli altri team per eseguire il trasferimento delle applicazioni alle istanze di sviluppo/QA, di pre-produzione o di produzione.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Configura un sistema di bilanciamento del carico (opzionale).	Configura i load balancer richiesti, come un Application Load Balancer o un load balancer F5 con iRules.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Avvia istanze per i test.	Avvia tutte le macchine di destinazione per una determinata ondata in Application Migration Service in modalità test. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Verifica lo stato dell'istanza di destinazione.	Verifica lo stato dell'istanza di destinazione controllando il processo di avvio per tutti i server di origine inclusi nell'ambito della stessa ondata. L'avvio delle istanze di destinazione può richiedere fino a 30 minuti. Puoi controllare lo stato manualmente accedendo alla console Amazon EC2, cercando il nome del server di origine	Specialista in migrazione, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e rivedendo la colonna di controllo dello stato. I controlli di stato 2/2 superati indicano che l'istanza è integra dal punto di vista dell'infrastruttur a.	
Modifica le voci DNS.	Modifica le voci del Domain Name System (DNS). (Utilizzare `resolv.conf` o `host.conf` per un ambiente Microsoft Windows). Configura ogni istanza EC2 in modo che punti al nuovo indirizzo IP di questo host. Nota: assicurati che non vi siano conflitti DNS tra i server locali e i server cloud AWS. Questo passaggio e i passaggi seguenti sono facoltativi, a seconda dell'ambiente in cui è ospitato il server.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Testa la connettività agli host di backend dalle istanze EC2.	Controlla gli accessi utilizzan do le credenziali di dominio per i server migrati.	Specialista in migrazione, amministratore del cloud
Aggiorna il record DNS A.	Aggiorna il record DNS A per ogni host in modo che punti al nuovo indirizzo IP privato di Amazon EC2.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il record DNS CNAME.	Aggiorna il record DNS CNAME per gli IP virtuali (nomi di bilanciamento del carico) in modo che punti al cluster per i server Web e applicativi.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Testa l'applicazione negli ambienti applicabili.	Accedi alla nuova istanza EC2 e testa l'applicazione negli ambienti di sviluppo/QA, di pre-produzione e produzione.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Contrassegna come pronto per il cutover.	Al termine del test, modifica lo stato del server di origine per indicare che è pronto per il cutover, in modo che gli utenti possano avviare un'istanza cutover. Per istruzioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Fase di cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un piano di distribuzione della produzione.	Crea un piano di distribuzione della produzione (incluso un piano di backout).	Specialista in migrazione, amministratore del cloud
Notifica al team operativo i tempi di inattività.	Notifica al team operativo la pianificazione dei tempi di inattività dei server. Alcuni team potrebbero richiedere un ticket di richiesta di modifica o	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di richiesta di servizio (CR/SR) per questa notifica.	
Replica le macchine di produzione.	Replica le macchine di produzione utilizzando Application Migration Service o un altro strumento di migrazione.	Specialista in migrazione, amministratore cloud
Chiudi i server di origine pertinenti.	Dopo aver verificato lo stato di replica dei server di origine, è possibile spegnere i server di origine per interrompere le transazioni dalle applicazioni client ai server. È possibile spegnere i server di origine nella finestra di dialogo. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Amministratore del cloud
Avvia istanze per cutover.	Avvia tutte le macchine di destinazione per una determinata ondata in Application Migration Service in modalità cutover. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista della migrazione, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera gli IP dell'istanza di destinazione.	Recupera gli IP per le istanze di destinazione. Se l'aggiornamento DNS è un processo manuale nel tuo ambiente, dovrai ottenere i nuovi indirizzi IP per tutte le istanze di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista della migrazione, amministratore del cloud
Verifica le connessioni al server di destinazione.	Dopo aver aggiornato i record DNS, connettiti alle istanze di destinazione con il nome host per verificare le connessioni. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida all'implementazione di Cloud Migration Factory.	Specialista in migrazione, amministratore cloud

Risorse correlate

Riferimenti

- Come migrare
- Guida all'implementazione di AWS Cloud Migration Factory
- Automatizzazione delle migrazioni di server su larga scala con Cloud Migration Factory
- Guida per l'utente di AWS Application Migration Service
- Programma di accelerazione della migrazione AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Configura un'infrastruttura Multi-AZ per SQL Server Always On FCI utilizzando Amazon FSx

Creato da Manish Garg (AWS), T.V.R.L.Phani Kumar Dadi (AWS), Nishad Mankar (AWS) e RAJNEESH TYAGI (AWS)

aws-windows-failover-clusterArchivio di codice: -automation	Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database SQL Server locale
Obiettivo: Microsoft SQL Server su EC2	Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: Microsoft
Tecnologie: migrazione; infrastruttura; DevOps	Servizi AWS: Microsoft AD gestito da AWS; Amazon EC2; Amazon FSx; AWS Systems Manager	

Riepilogo

Se è necessario migrare rapidamente un gran numero di istanze FCI (Always On Failover Cluster Instances) di Microsoft SQL Server, questo modello può aiutare a ridurre al minimo i tempi di provisioning. Utilizzando l'automazione e Amazon FSx for Windows File Server, riduce gli sforzi manuali, gli errori causati dall'uomo e il tempo necessario per implementare un gran numero di cluster.

Questo modello configura l'infrastruttura per le FCI di SQL Server in una distribuzione Multi-Availability Zone (Multi-AZ) su Amazon Web Services (AWS). Il provisioning dei servizi AWS necessari per questa infrastruttura è automatizzato utilizzando CloudFormation modelli AWS. L'installazione di SQL Server e la creazione di nodi di cluster su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) vengono eseguite utilizzando i comandi. PowerShell

Questa soluzione utilizza un file system Multi-AZ Amazon FSx for Windows ad alta disponibilità come testimone condiviso per l'archiviazione dei file di database SQL Server. Il file system Amazon FSx e le istanze Windows EC2 che ospitano SQL Server vengono uniti allo stesso dominio AWS Directory Service for Microsoft Active Directory (AWS Managed Microsoft AD).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un utente AWS con autorizzazioni sufficienti per effettuare il provisioning di risorse utilizzando modelli AWS CloudFormation
- AWS Directory Service per Microsoft Active Directory
- Credenziali in AWS Secrets Manager per l'autenticazione su AWS Managed Microsoft AD in una coppia chiave-valore:
  - `ADDomainName`: <Domain Name>
  - `ADDomainJoinUserName`: <Domain Username>
  - `ADDomainJoinPassword`: <Domain User Password>
  - `TargetOU`: <Target OU Value>

  Nota: utilizzerai lo stesso nome chiave nell'automazione di AWS Systems Manager per l'attività di join di AWS Managed Microsoft AD.
- File multimediali di SQL Server per l'installazione di SQL Server e la creazione di account di servizio o dominio Windows, che verranno utilizzati durante la creazione del cluster
- Un cloud privato virtuale (VPC), con due sottoreti pubbliche in zone di disponibilità separate, due sottoreti private nelle zone di disponibilità, un gateway Internet, gateway NAT, associazioni di tabelle di percorso e un jump server

Versioni del prodotto

- Windows Server 2012 R2 e Microsoft SQL Server 2016

Architettura

Stack tecnologico di origine

- SQL Server locale con FCI che utilizzano un'unità condivisa

Stack tecnologico Target

- Istanze AWS EC2

- Amazon FSx per Windows File Server
- Guida introduttiva di AWS Systems Manager Automation
- Configurazioni di rete (VPC, sottoreti, gateway Internet, gateway NAT, jump server, gruppi di sicurezza)
- AWS Secrets Manager
- AWS Managed Microsoft AD
- Amazon EventBridge
- AWS Identity and Access Management (IAM)

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un account AWS in una singola regione AWS, con un VPC che include due zone di disponibilità, due sottoreti pubbliche con gateway NAT, un jump server nella prima sottorete pubblica, due sottoreti private, ciascuna con un'istanza EC2 per un nodo SQL Server in un gruppo di sicurezza dei nodi e un file system Amazon FSx che si connette a ciascuno dei nodi SQL Server. Sono inclusi anche AWS Directory Service EventBridge, Amazon, AWS Secrets Manager e AWS Systems Manager.

Automazione e scalabilità

- Puoi utilizzare AWS Systems Manager per unirti ad AWS Managed Microsoft AD ed eseguire l'installazione di SQL Server.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Directory Service offre diversi modi per utilizzare Microsoft Active Directory (AD) con altri servizi AWS come Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per SQL Server e Amazon FSx for Windows File Server.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.

Altri strumenti

- PowerShellè un programma di gestione dell'automazione e della configurazione di Microsoft che funziona su Windows, Linux e macOS. Questo modello utilizza PowerShell script.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub aws-windows-failover-cluster-automation.

Best practice

- I ruoli IAM utilizzati per implementare questa soluzione devono rispettare il principio del privilegio minimo. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di IAM.
- Segui le CloudFormation best practice di AWS.

Epiche

Implementa l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo CloudFormation stack Systems Manager.	1. Accedi al tuo account AWS e apri la Console di gestione AWS. 2. Accedere alla CloudFormation console e creare lo CloudFormation stack Systems Manager caricando il `ssm.yaml` modello. Fornite i valori per i seguenti parametri: • StateUnJoinAssociationLoggingBucketName— Fornisci un nome per il bucket S3 che il modello creerà per scopi di registrazione. • SSMAssociationAdUnjoinName — Fornisci un nome per la risorsa. `AWS::SSM::Association` • SSM AutomationDocumentName: fornisce un nome per il runbook Systems Manager Automation. • EventBridgeName— Fornire un nome per il bus degli EventBridge eventi.	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Implementa lo CloudFormation stack Systems Manager avviando il modello. `ssm.yaml` CloudFormation Il modello creerà il runbook Systems Manager Automation che viene avviato all'avvio di una nuova istanza EC2 con il tag. `ADJoined: FSXADD` L'Automation runbook aggiungerà l'istanza alla directory AWS Managed Microsoft AD.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack di infrastruttura.	Dopo una corretta implement azione dello stack Systems Manager, crea lo `infra` stack, che include nodi di istanza EC2, gruppi di sicurezza, il file system Amazon FSx for Windows File Server e il ruolo IAM. 1. Accedi alla CloudFormation console e avvia il modello. `infra-cf.yaml` Per distribuire questo stack, sono necessari i seguenti parametri: • `ActiveDirectoryId` — ID per AWS Managed Microsoft AD • `ADDnsIpAddresses1` — Indirizzo IP DNS primario di AWS Managed Microsoft AD • `ADDnsIpAddresses2` — Indirizzo IP DNS secondario di AWS Managed Microsoft AD • `FSxSecurityGroupName` — Nome del gruppo di sicurezza Amazon FSx • `FSxWindowsFileSystemName` — Nome dell'unità Amazon FSx	AWS DevOps, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `ImageID`— ID dell'immagine Windows 2012 R2 di base o Amazon Machine Image (AMI) utilizzata per creare il nodo dell'istanza di SQL Server • `KeyPairName` — Coppia chiave-valore da collegare ai nodi dell'istanza EC2 per l'accesso • `Node1SecurityGroupName` — Nome del primo gruppo di sicurezza del nodo • `Node2SecurityGroupName` — Nome del gruppo di sicurezza del secondo nodo • `OUSecretName` — Nome del segreto che contiene le informazioni di AWS Managed Microsoft AD • `PrivateSubnet1` — ID della prima sottorete privata • `PrivateSubnet2` — ID della seconda sottorete privata • `SqlFSxFCIName` — Nome del tag applicato ai nodi primari e secondari e ad Amazon FSx.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `SqlFSxServerNetBIOSName1` — Nome del nodo primario dell'istanza EC2 (massimo 15 caratteri) • `SqlFSxServerNetBIOSName2` — Nome del nodo secondario dell'istanza EC2 (massimo 15 caratteri) • `VPC`— ID VPC • `WorkloadInstanceType` — Tipo di istanza EC2 Implementa lo stack. `infra` Lo stack creerà tutti i componenti dell'infrastruttura necessari per configurare Windows SQL Server FCI. 2. Dopo l'avvio dei nodi dell'istanza EC2, verrà richiamato il documento Systems Manager Automation per unire queste istanze a AWS Managed Microsoft AD. È possibile tenere traccia dell'avanzamento nella pagina di automazione della console Systems Manager.	

Configura Windows SQL Server Always On FCI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa gli strumenti di Windows.	1. Accedi all'istanza EC2 principale, che è il nodo 1. Per installare le funzionalità di Windows (Active Directory e FCI Tools), esegui lo script seguente PowerShell . `Install-WindowsFeature -Name RSAT-AD-Powershell,Failover-Clustering -IncludeManagementTools` `Install-WindowsFeature -Name RSAT-Clustering,RSAT-ADDS-Tools,RSAT-AD-Powershell,RSAT-DHCP,RSAT-DNS-Server` 2. Accedi all'istanza EC2 secondaria, che è il nodo 2, ed esegui lo stesso script per abilitare le funzionalità sul nodo 2.	AWS DevOps, DevOps ingegnere, DBA
Preimposta gli oggetti del computer del cluster in Active Directory Domain Services.	Per preimpostare il cluster name object (CNO) in Active Directory Domain Services (AD DS) e preimpostare un oggetto computer virtuale (VCO) per un ruolo in cluster, segui le istruzioni nella documentazione di Windows Server.	AWS DevOps, DBA, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il WSFC.	Per creare il cluster Windows Server Failover Clustering (WSFC), procedi come segue: 1. Accedi all'istanza EC2 principale, che è il nodo 1. Per creare la condivisione di file Amazon FSx e concedere l'accesso completo all'account del servizio AD elencato, esegui il codice seguente. `Invoke-Command -ComputerName "<FSx Windows Remote PowerShell Endpoint>" -ConfigurationName FSxRemoteAdmin -scriptblock { New-FSxSmbShare -Name "SQLDB" -Path "D:\share" -Description "SQL Databases Share" -ContinuouslyAvailable $true -FolderEnumerationMode AccessBased -EncryptData $true grant-fsxsmbshareaccess -name SQLDB -AccountName "<domain\user>" -accessRight Full }` Questo comando creerà anche la condivisione di	AWS DevOps, DBA, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file a disponibilità continua (CA), ottimizzata per l'uso da parte di Microsoft SQL Server. 2. Per creare il cluster di failover sull'istanza principal e (nodo 1), esegui il comando seguente. `New-Cluster -Name <CNO Name> -Node <Node1 Name>, <Node2 Name> -StaticAddress <Node1 Secondary Private IP>, <Node2 Secondary Private IP>` Il comando richiede i seguenti parametri: • `Name`— Il nome del cluster (CNO) • `Node`— I nomi dei nodi primari e secondari, rispettivamente • `StaticAddress` — Gli indirizzi IP secondari dei nodi primario e secondari o, rispettivamente Importante: un amministr atore di dominio o un utente normale deve disporre dell'autorizzazione di amministratore su entrambi i nodi per creare il cluster	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Windows Server Failover Clustering (WSFC). In caso contrario, il comando precedente avrà esito negativo e restituirà il messaggio,. `You do not have administrator privilege on servers` 3. Dopo aver creato il cluster, esegui il comando seguente per allegare il file share witness. `Set-ClusterQuorum -FileShareWitness \ \<FSx Windows Remote PowerShell Endpoint> \share\witness`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il cluster di failover di SQL Server.	Dopo aver configurato il cluster WSFC, installa il cluster SQL Server sull'istanza principale (node1). 1. Nell'unità T su entrambi i nodi, crea e cartelle. `tempdb` **`log`** Le cartelle vengono utilizzate nei PowerShell comandi. 2. Dopo aver copiato i file multimediali di SQL Server per l'installazione di SQL Server su entrambi i nodi, esegui il PowerShell comando seguente sul nodo 1 per installare SQL Server sul nodo 1. `D:\setup.exe /Q ` `/ACTION=InstallFailoverCluster ` `/IACCEPTSQLSERVERLICENSETERMS ` `/FEATURES="SQL,IS,BC,Conn" ` `/INSTALLSHAREDDIR="C:\Program Files\Microsoft SQL Server” ` `/INSTALLSHAREDWOWDIR="C:\Program Files (x86)\Microsoft SQL Server" ` `/RSINSTALLMODE="FilesOnlyMode" ` `/INSTANCEID="MSSQLSERVER" `	AWS DevOps, DBA, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/INSTANCENAME="MSSQLSERVER" ` `/FAILOVERCLUSTERGROUP="SQL Server (MSSQLSERVER)" ` `/FAILOVERCLUSTERIPADDRESSES="IPv4;<2nd Sec Private Ip node1>;Cluster Network 1;<subnet mask>" ` `/FAILOVERCLUSTERNETWORKNAME="<Fail over cluster Network Name>" ` `/INSTANCEDIR="C:\Program Files\Microsoft SQL Server" ` `/ENU="True" ` `/ERRORREPORTING=0 ` `/SQMREPORTING=0 ` `/SAPWD="<Domain User password>" ` `/SQLCOLLATION="SQL_Latin1_General_CP1_CI_AS" ` `/SQLSYSADMINACCOUNTS="<domain\username>" ` `/SQLSVCACCOUNT="<domain\username>" /SQLSVCPASSWORD="<Domain User password>" ` `/AGTSVCACCOUNT="<domain\username>" /AGTSVCPASSWORD="<Domain User password>" ` `/ISSVCACCOUNT="<domain\username>" /ISSVCPASSWORD="<Domain User password>" `	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/FTSVCACCOUNT="NT Service\MSSQLFDLauncher" ` `/INSTALLSQLDATADIR="\\<FSX DNS name>\share\Program Files\Microsoft SQL Server" ` `/SQLUSERDBDIR="\\<FSX DNS name>\share\data" ` `/SQLUSERDBLOGDIR="\\<FSX DNS name>\share\log" ` `/SQLTEMPDBDIR="T:\tempdb" ` `/SQLTEMPDBLOGDIR="T:\log" ` `/SQLBACKUPDIR="\\<FSX DNS name>\share\SQLBackup" ` `/SkipRules=Cluster_VerifyForErrors ` `/INDICATEPROGRESS`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un nodo secondario al cluster.	Per aggiungere SQL Server al nodo secondario (nodo 2), esegui il PowerShell comando seguente. `D:\setup.exe /Q ` `/ACTION=AddNode ` `/IACCEPTSQLSERVERLICENSETERMS ` `/INSTANCENAME="MSSQLSERVER" ` `/FAILOVERCLUSTERGROUP="SQL Server (MSSQLSERVER)" ` `/FAILOVERCLUSTERIPADDRESSES="IPv4;<2nd Sec Private Ip node2>;Cluster Network 2;<subnet mask>" ` `/FAILOVERCLUSTERNETWORKNAME="<Fail over cluster Network Name>" ` `/CONFIRMIPDEPENDENCYCHANGE=1 ` `/SQLSVCACCOUNT="<domain\username>" /SQLSVCPASSWORD="<Domain User password>" ` `/AGTSVCACCOUNT="domain\username>" /AGTSVCPASSWORD="<Domain User password>" ` `/FTSVCACCOUNT="NT Service\MSSQLFDLauncher" ` `/SkipRules=Cluster_VerifyForErrors `	AWS DevOps, DBA, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/INDICATEPROGRESS`	
Prova la FCI di SQL Server.	1. Nell'istanza Windows di uno dei nodi, in Strumenti di amministrazione, avvia Failover Cluster Manager. 2. Passa a Nodes e conferma che lo stato del nodo sia Status Running. 3. Seleziona Ruoli, apri il menu contestuale (con il pulsante destro del mouse) per SQL Server (MSSQLSERVER) e seleziona Sposta e seleziona nodo. 4. Dopo la selezione del nodo, SQL Server dovrebbe essere in esecuzione sull'altro nodo.	DBA, ingegnere DevOps

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse.	Per ripulire le risorse, utilizza il processo di eliminazione CloudFormation dello stack AWS: 1. Apri la CloudFormation console AWS. 2. Nella pagina Stacks, seleziona lo `infra` stack.	AWS DevOps, DBA, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Lo stack deve essere attualmente in esecuzione. 3. Nel riquadro dei dettagli dello stack, scegliere Delete (Elimina). 4. Selezionare Delete stack (Elimina stack) quando richiesto. 5. Ripeti i passaggi 2-4 per lo stack. `ssm` Una volta completata l'elimina zione dello stack, gli stack saranno nello stato in cui si trova. `DELETE_COMPLETE` Per impostazione predefini ta, gli stack nello `DELETE_CO MPLETE` stato non vengono visualizzati nella CloudForm ation console. Per visualizz are gli stack eliminati, devi modificare il filtro di visualizz azione dello stack come descritto in Visualizzazione degli stack eliminati sulla console AWS. CloudFormation Se l'eliminazione non è riuscita, uno stack sarà nello stato. `DELETE_FAILED` Per le soluzioni, consulta Delete stack fail nella CloudFormation documentazione.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errore CloudFormation del modello AWS	Se il CloudFormation modello fallisce durante la distribuzione, procedi come segue: 1. Apri la CloudFormation console AWS. 2. Nella pagina Stacks della CloudFormation console, seleziona lo stack. 3. Scegli Eventi e controlla lo stato dello stack.
Connessione AWS Managed Microsoft AD non riuscita	Per risolvere i problemi di iscrizione, segui questi passaggi: 1. Aprire la console Systems Manager. 2. Seleziona la regione di distribuzione. 3. Nel riquadro di sinistra, scegli Automazione e individua il runbook di automazione non riuscito. 4. Apri il runbook di automazione e verifica lo stato di esecuzione e i passaggi di esecuzion e. 5. Esamina i dettagli del passaggio non riuscito per vedere l'errore o l'errore esatto.

Risorse correlate

- Semplifica le distribuzioni ad alta disponibilità di Microsoft SQL Server utilizzando Amazon FSx for Windows File Server
- Utilizzo di FSx for Windows File Server con Microsoft SQL Server

Usa le query BMC Discovery per estrarre i dati di migrazione per la pianificazione della migrazione

Creato da Ben Tailor-Hamblin (AWS), Simon Cunningham (AWS), Emma Baldry (AWS) e Shabnam Khan (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: BMC Discovery	Obiettivo: piano di migrazione
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; gestione e governance; networking; cloud ibrido
Servizi AWS: AWS Migration Hub		

Riepilogo

Questa guida fornisce esempi di query e passaggi per aiutarti a estrarre dati dall'infrastruttura e dalle applicazioni locali utilizzando BMC Discovery. Lo schema mostra come utilizzare le query BMC Discovery per scansionare l'infrastruttura ed estrarre informazioni su software, servizi e dipendenze. I dati estratti sono necessari per le fasi di valutazione e mobilitazione di una migrazione su larga scala verso il cloud Amazon Web Services (AWS). Puoi utilizzare questi dati per prendere decisioni critiche su quali applicazioni migrare insieme come parte del tuo piano di migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Una licenza per BMC Discovery (precedentemente BMC ADDM) o la versione software as a service (SaaS) di BMC Helix Discovery
- Versione locale o SaaS di BMC Discovery, installata (Nota: per le versioni locali di BMC Discovery, è necessario installare l'applicazione su una rete client con accesso a tutti i dispositivi di rete e server che rientrano nell'ambito di una migrazione tra più data center. L'accesso alla rete client deve essere fornito in base alle istruzioni di installazione dell'applicazione. Se è richiesta la scansione delle informazioni di Windows Server, è necessario configurare un dispositivo di gestione proxy Windows nella rete.)

- Accesso alla rete per consentire all'applicazione di scansionare i dispositivi tra i data center, se si utilizza BMC Helix Discovery

Versioni del prodotto

- BMC Discovery 22.2 (12.5)
- BMC Discovery 22.1 (12.4)
- BMC Discovery 21.3 (12.3)
- BMC Discovery 21.05 (12.2)
- BMC Discovery 20.08 (12.1)
- BMC Discovery 20.02 (12.0)
- BMC Discovery 11.3
- BMC Discovery 11.2
- BMC Discovery 11.1
- BMC Discovery 11.0
- BMC Atrium Discovery 10.2
- BMC Atrium Discovery 10.1
- BMC Atrium Discovery 10.0

Architettura

Il diagramma seguente mostra come gli asset manager possono utilizzare le query BMC Discovery per scansionare applicazioni modellate BMC in ambienti SaaS e locali.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro: Un asset manager utilizza BMC Discovery o BMC Helix Discovery per scansionare le istanze di database e software in esecuzione su server virtuali ospitati su più server fisici. Lo strumento può modellare applicazioni con componenti che si estendono su più server virtuali e fisici.

Stack tecnologico

- BMC Discovery
- BMC Helix Discovery

Strumenti

- BMC Discovery è uno strumento di rilevamento dei data center che consente di individuare automaticamente il data center.
- BMC Helix Discovery è un sistema di rilevamento e modellazione delle dipendenze basato su SaaS che consente di modellare dinamicamente gli asset di dati e le relative dipendenze.

Best practice

È consigliabile mappare i dati delle applicazioni, delle dipendenze e dell'infrastruttura durante la migrazione al cloud. La mappatura consente di comprendere la complessità dell'ambiente corrente e le dipendenze tra i vari componenti.

Le informazioni sugli asset fornite da queste interrogazioni sono importanti per diversi motivi:

1. Pianificazione: la comprensione delle dipendenze tra i componenti consente di pianificare il processo di migrazione in modo più efficace. Ad esempio, potrebbe essere necessario migrare prima alcuni componenti per garantire che altri possano essere migrati correttamente.
2. Valutazione dei rischi: la mappatura delle dipendenze tra i componenti può aiutarti a identificare eventuali rischi o problemi potenziali che possono sorgere durante il processo di migrazione. Ad esempio, potresti scoprire che alcuni componenti si basano su tecnologie obsolete o non supportate che potrebbero causare problemi nel cloud.
3. Architettura cloud: la mappatura dei dati delle applicazioni e dell'infrastruttura può anche aiutarti a progettare un'architettura cloud adatta che soddisfi le tue esigenze organizzative. Ad esempio, potrebbe essere necessario progettare un'architettura a più livelli per supportare requisiti di alta disponibilità o scalabilità.

Nel complesso, la mappatura dei dati delle applicazioni, delle dipendenze e dell'infrastruttura è un passaggio cruciale nel processo di migrazione al cloud. L'esercizio di mappatura può aiutarti a comprendere meglio il tuo ambiente attuale, identificare eventuali problemi o rischi potenziali e progettare un'architettura cloud adeguata.

Epiche

Identifica e valuta gli strumenti di scoperta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i proprietari di ITSM.	Identifica i proprietari dell'IT Service Management (ITSM) (di solito contattando i team di supporto operativo).	Responsabile della migrazione
Controlla CMDB.	Identifica il numero di database di gestione della configurazione (CMDB) che contengono informazioni sugli asset, quindi identifica le fonti di tali informazioni.	Responsabile della migrazione
Identifica gli strumenti di scoperta e verifica l'utilizzo di BMC Discovery.	Se la tua organizzazione utilizza BMC Discovery per inviare dati sull'ambiente allo strumento CMDB, verifica l'ambito e la copertura delle sue scansioni. Ad esempio, controlla se BMC Discovery sta scansionando tutti i data center e se i server di accesso si trovano in zone perimetrali.	Responsabile della migrazione
Verifica il livello di modellazione delle applicazioni.	Verifica se le applicazioni sono modellate in BMC Discovery . In caso contrario, consigliamo l'uso dello strumento BMC Discovery per modellare quali istanze software in esecuzione e forniscono un'applicazione e un servizio aziendale.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Estrarre i dati dell'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrai dati su server fisici e virtuali.	Per estrarre i dati dai server fisici e virtuali scansionati da BMC Discovery, utilizzare Query Builder per eseguire la seguente query: `search Host show key as 'Serverid', virtual, name as 'HOSTNAME', os_type as 'osName', os_version as 'OS Version', num_logical_processors as 'Logical Processor Counts', cores_per_processor as 'Cores per Processor', logical_ram as 'Logical RAM', #Consumer:StorageUse:Provider:DiskDrive.size as 'Size'` Nota: è possibile utilizzare i dati estratti per determinare le dimensioni delle istanze appropriate per la migrazione.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione
Estrai dati su applicazioni modellate.	Se le applicazioni sono modellate in BMC Discovery, è possibile estrarre dati sui server che eseguono il software applicativo. Per ottenere i nomi dei server,	Proprietario dell'applicazione BMC Discovery

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzare Query Builder per eseguire la seguente query: `search SoftwareInstance show key as 'ApplicationID', #RunningSoftware:HostedSoftware:Host:Host.key as 'ReferenceID', type, name` Nota: le applicazioni sono modellate in BMC Discovery mediante una raccolta di istanze software in esecuzione. L'applicazione dipende da tutti i server che eseguono il software applicativo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrarre dati dai database.	Per ottenere un elenco di tutti i database analizzati e dei server su cui sono in esecuzione questi database, utilizzate Query Builder per eseguire la seguente query: `search Database show key as 'Key', name, type as 'Source Engine Type', #Detail:Detail:ElementWithDetail:SoftwareInstance.name as 'Software Instance', #Detail:Detail:ElementWithDetail:SoftwareInstance.product_version as 'Product Version', #Detail:Detail:ElementWithDetail:SoftwareInstance.edition as 'Edition', #Detail:Detail:ElementWithDetail:SoftwareInstance.#RunningSoftware:HostedSoftware:Host:Host.key as 'ServerID'`	Proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrai dati sulla comunicazione con il server.	Per ottenere informazioni su tutte le comunicazioni di rete tra i server raccolte da BMC Discovery dai registri storici delle comunicazioni di rete, utilizzare Query Builder per eseguire la seguente query: `search Host TRAVERSE InferredElement:Inference:Associate:DiscoveryAccess TRAVERSE DiscoveryAccess:DiscoveryAccessResult:DiscoveryResult:NetworkConnectionList TRAVERSE List:List:Member:DiscoveredNetworkConnection PROCESS WITH networkConnectionInfo`	Proprietario dell'applicazione BMC Discovery
Estrai i dati sulla scoperta delle applicazioni.	Per ottenere informazioni sulle dipendenze delle applicazioni, utilizzate Query Builder per eseguire la seguente query: `search SoftwareInstance show key as 'SRC App ID', #Dependant:Dependency:DependedUpon:SoftwareInstance.key as 'DEST App ID'`	Proprietario dell'applicazione BMC Discovery

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrai dati sui servizi aziendali.	Per estrarre dati sui servizi aziendali forniti dagli host, utilizza Query Builder per eseguire la seguente query: `search Host show name, #Host:HostedSoftware:AggregateSoftware:BusinessService.name as 'Name'`	Proprietario dell'applicazione BMC Discovery

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Una query non viene eseguita o contiene colonne non popolate.	Esamina i record degli asset in BMC Discovery e determina quali campi sono necessari. Quindi, sostituite questi campi nella query utilizzando Query Builder.
I dettagli di una risorsa dipendente non vengono compilati.	Ciò è probabilmente dovuto alle autorizzazioni di accesso o alla connettività di rete. Lo strumento di rilevamento potrebbe non disporre delle autorizzazioni necessarie per accedere a determinate risorse, in particolare se si trovano su reti o ambienti diversi. Ti consigliamo di lavorare a stretto contatto con esperti in materia di discovery per garantire che tutte le risorse pertinenti vengano identificate.

Risorse correlate

Riferimenti

- Diritto alla licenza BMC Discovery (documentazione BMC)
- Caratteristiche e componenti di BMC Discovery (documentazione BMC)
- Guida per l'utente di BMC Discovery (documentazione BMC)
- Ricerca di dati (su BMC Discovery) (documentazione BMC)
- Individuazione e analisi del portafoglio per la migrazione (AWS Prescriptive Guidance)

Tutorial e video

- BMC Discovery: Webinar - Le migliori pratiche per la creazione di report sulle interrogazioni (parte 1) () YouTube

Trasferisci

Argomenti

Esegui la migrazione di un database Amazon RDS for Oracle verso un altro account AWS e una regione AWS utilizzando AWS DMS per la replica continua

Creato da Durga Prasad Cheepuri (AWS) e Eduardo Valentim (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Attenzione: gli utenti IAM dispongono di credenziali a lungo termine, il che rappresenta un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari.

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione di un database di origine Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle verso un account AWS e una regione AWS diversi. Il pattern utilizza uno snapshot DB per un caricamento completo di dati una tantum e abilita AWS Database Migration Service (AWS DMS) per la replica continua.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo che contiene il database Amazon RDS for Oracle di origine, che è stato crittografato utilizzando una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) non predefinita
- Un account AWS attivo in una regione AWS diversa dal database di origine, da utilizzare per il database Amazon RDS for Oracle di destinazione
- Peering su cloud privato virtuale (VPC) tra i VPC di origine e di destinazione

- Familiarità con l'utilizzo di un database Oracle come fonte per AWS DMS
- Familiarità con l'uso di un database Oracle come destinazione per AWS DMS

Versioni del prodotto

- Versioni Oracle 11g (versioni 11.2.0.3.v1 e successive) e fino a 12.2 e 18c. Per l'elenco più recente delle versioni ed edizioni supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS e Using an Oracle database as a target for AWS DMS nella documentazione AWS. Per le versioni Oracle supportate da Amazon RDS, consulta Oracle su Amazon RDS.

Architettura

Stack tecnologici di origine e destinazione

- Istanza database Amazon RDS per Oracle

Architettura di replica continua

Strumenti

Strumenti utilizzati per il caricamento completo dei dati una tantum:

- Amazon RDS DB Snapshot: Amazon RDS crea uno snapshot del volume di storage dell'istanza DB, eseguendo il backup dell'intera istanza DB e non solo dei singoli database. Quando crei uno snapshot DB è necessario identificare qual è l'istanza database di cui stai effettuando il backup e dare un nome allo snapshot DB in modo da poterlo usare successivamente per il ripristino. La quantità di tempo necessaria per creare uno snapshot varia a seconda della dimensione dei database. Poiché lo snapshot include l'intero volume d'archiviazione, la dimensione dei file, come i file temporanei, influisce sulla quantità di tempo necessaria per creare lo snapshot. Per ulteriori informazioni sull'uso degli snapshot DB, consulta Creazione di uno snapshot DB nella documentazione di Amazon RDS.
- Chiave KMS per la crittografia Amazon RDS: quando crei un'istanza DB crittografata, puoi anche fornire l'identificatore della chiave KMS per la tua chiave di crittografia. Se non specifichi un identificatore di chiave KMS, Amazon RDS utilizza la chiave di crittografia predefinita per la tua

nuova istanza DB. AWS KMS crea la chiave di crittografia predefinita per il tuo account AWS. L'account AWS ha una chiave crittografica predefinita diversa per ogni regione AWS. Per questo modello, l'istanza DB di Amazon RDS deve essere crittografata utilizzando la chiave KMS non predefinita. Per ulteriori informazioni sull'uso delle chiavi KMS per la crittografia Amazon RDS, consulta Encrypting Amazon RDS Resources nella documentazione di Amazon RDS.

Strumenti utilizzati per la replica continua:

- AWS DMS: questo modello utilizza AWS DMS per replicare le modifiche in corso e mantenere sincronizzati i database di origine e di destinazione. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di AWS DMS per la replica continua, consulta Working with an AWS DMS Replication Instance nella documentazione di AWS DMS.

Best practice

< Autore rimuovi queste note: fornisci un elenco di linee guida e consigli che possono aiutare gli utenti a implementare questo modello in modo più efficace. >

Epiche

Configura il tuo account AWS di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare l'istanza database Oracle di origine.	Lascia che l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle venga eseguita in modalità ARCHIVELOG e imposta il periodo di conservazione. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_Source.Oracle.html#CHAP_Source.Oracle.Amazon-Managed.	DBA
Imposta la registrazione supplementare per l'istanza database Oracle di origine.	Imposta la registrazione supplementare a livello di database e tabella per	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'istanza database Oracle di Amazon RDS. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_Source.Oracle.html#CHAP_Source.Oracle.Amazon-Managed.	
Aggiorna la politica delle chiavi KMS nell'account di origine.	Aggiorna la policy delle chiavi KMS nell'account AWS di origine per consentire all'account AWS di destinazione di utilizzare la chiave Amazon RDS KMS crittografata. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/kms/latest/developerguide/key-policy-modifying .html# - accounts. key-policy-modifying-external	SysAdmin
Crea uno snapshot Amazon RDS DB manuale dell'istanza DB di origine.		Utente AWS IAM
Condividi lo snapshot Amazon RDS manuale e crittografato con l'account AWS di destinazione.	Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/AmazonRDS/latest/UserGuide ShareSnapshot / USER_ .html.	Utente AWS IAM

Configura il tuo account AWS di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega una politica.	Nell'account AWS di destinazione, collega una policy AWS Identity and Access Management (IAM) all'utente IAM root, per consentire all'utente IAM di copiare uno snapshot DB crittografato utilizzando la chiave AWS KMS condivisa.	SysAdmin
Passa alla regione AWS di origine.		Utente AWS IAM
Copia l'istantanea condivisa.	Nella console Amazon RDS, nel riquadro Snapshot, scegli Shared with Me e seleziona lo snapshot condiviso. Copia lo snapshot nella stessa regione AWS del database di origine utilizzando Amazon Resource Name (ARN) per la chiave KMS utilizzata dal database di origine. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/AmazonRDS/latest/ UserGuide / USER_ .html. CopySnapshot	Utente AWS IAM
Passa alla regione AWS di destinazione e crea una nuova chiave KMS.		Utente AWS IAM
Copia l'istantanea.	Passa alla regione AWS di origine. Nella console	Utente AWS IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Amazon RDS, nel riquadro Snapshot, scegli Owned by Me e seleziona lo snapshot copiato. Copia lo snapshot nella regione AWS di destinazione utilizzando la chiave KMS per la nuova regione AWS di destinazione.	
Ripristinare lo snapshot:	Passa alla regione AWS di destinazione. Nella console Amazon RDS, nel riquadro Snapshots, scegli Owned by Me. Seleziona lo snapshot copiato e ripristinalo su un'istanza DB Amazon RDS for Oracle. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/AmazonRDS/latest/ UserGuide / USER_ .html. RestoreFromSnapshot	Utente AWS IAM

Prepara il tuo database di origine per la replica continua

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente Oracle con le autorizzazioni appropriate.	Crea un utente Oracle con i privilegi richiesti per Oracle come fonte per AWS DMS. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide./CHAP_Source.Oracle.html.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il database di origine per Oracle LogMiner o Oracle Binary Reader.		DBA

Prepara il database di destinazione per la replica continua

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente Oracle con le autorizzazioni appropriate.	Crea un utente Oracle con i privilegi richiesti per Oracle come destinazione per AWS DMS. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_Target.Oracle.html#CHAP_Target.Oracle.Privileges.	DBA

Crea componenti AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza di replica nella regione AWS di destinazione.	Crea un'istanza di replica nel VPC della regione AWS di destinazione. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_ GettingStarted .html #CHAP_. GettingStarted ReplicationInstance.	Utente AWS IAM
Crea endpoint di origine e destinazione con la crittografia richiesta e testa le connessioni.	Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_ GettingSt	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	arted .html #CHAP_ GettingSt arted .Endpoints.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea attività di replica.	Per il tipo di migrazione, scegli la replica continua. Per il punto di partenza dell'acquisizione dei dati di modifica (CDC), utilizza il numero di modifica del sistema Oracle (SCN) quando lo snapshot di Amazon RDS è stato scattato a pieno carico o il timestamp quando è stato eseguito il caricamento completo. Per TargetTablePrepMode, scegli DO_NOTHING. Se l'attività ha tabelle di dati LOB (Large Binary Object), scegliete la modalità LOB limitata e impostate la dimensione massima del LOB sulla dimensione massima dei dati LOB nella tabella. Attivare la registrazione nel log. Raggruppa le tabelle correlate tramite chiavi in un'unica attività. Se sono presenti tabelle con una grande quantità di dati LOB e la tabella non ha alcuna relazione con altre tabelle, create un'attività separata con le impostazioni LOB descritte in precedenza. Per i dettagli, vedere https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_ GettingSt	Utente IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	arted .html #CHAP_ .Tasks. GettingStarted	
Avvia le attività e monitorale.	Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide/CHAP_Monitoring.html.	Utente AWS IAM
Abilita la convalida dell'attività, se necessario.	Si noti che l'abilitazione della convalida ha un impatto sulle prestazioni della replica. Per i dettagli, consulta https://docs.aws.amazon.com/dms/latest/userguide./CHAP_Validating.html	Utente AWS IAM

Risorse correlate

- Modifica di una politica chiave KMS
- Creazione di uno snapshot Amazon RDS DB manuale
- Condivisione di uno snapshot Amazon RDS DB manuale
- Copiare uno snapshot
- Ripristino da uno snapshot Amazon RDS DB
- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Utilizzo di un database Oracle come origine per AWS DMS
- Utilizzo di un database Oracle come destinazione per AWS DMS
- Configurazione di AWS DMS tramite peering VPC
- In che modo posso condividere istantanee manuali di Amazon RDS DB o snapshot di cluster DB con un altro account AWS? (articolo dell'AWS Knowledge Center)

Esegui la migrazione da VMware SDDC a VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX

Creato da Deepak Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: rete	Obiettivo: VMware Cloud su AWS
Tipo R: Trasferisci	Tecnologie: migrazione; infrastruttura	

Riepilogo

Questo modello descrive l'uso di VMware Hybrid Cloud Extension (HCX) per migrare le macchine virtuali (VM) e le applicazioni locali su VMware Cloud on Amazon Web Services (AWS). La migrazione utilizza il software Software-Defined Data Center (SDDC) di classe enterprise di VMware sul cloud AWS per fornire un accesso ottimizzato ai servizi AWS.

VMware Cloud on AWS integra prodotti di elaborazione, storage e virtualizzazione della rete (vSphere, vSAN e VMware NSX) con la gestione dei server VMware vCenter, ottimizzata per l'esecuzione su un'infrastruttura AWS dedicata, elastica e bare-metal. L'infrastruttura risultante richiede poca manutenzione, è semplificata e iperconvergente.

Con questo servizio, i team IT possono gestire le proprie risorse basate sul cloud con strumenti VMware familiari. Per ulteriori informazioni, consulta VMware Cloud on AWS sul sito Web di VMware.

VMware HCX supporta tre tipi di migrazioni cloud:

- Ibridità (estensione del data center): estensione di un VMware SDDC esistente e locale ad AWS per fornire espansione dell'ingombro, capacità su richiesta, un ambiente di test/sviluppo e desktop virtuali.
- Evacuazione dal cloud (aggiornamento dell'infrastruttura a livello di data center): consolidamento dei data center e passaggio completo al cloud AWS (inclusa la gestione della co-locazione dei data center o della fine del leasing).
- Migrazione per applicazioni specifiche: trasferimento di singole applicazioni nel cloud AWS per soddisfare esigenze aziendali specifiche.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Registrati per creare un account AWS (richiesto per la creazione di VMware Cloud SDDC).
- Registrati per creare un account My VMware. Registrati su https://my.vmware.com/web/vmware/ e compila tutti i campi.
- Controlla la versione di vCenter e degli host e raccogli il numero di macchine virtuali. Se possibile, richiedete un'esportazione di RVTools per visualizzare informazioni sui vostri ambienti virtuali. Consigliamo vCenter versione 6.0 o successiva.
- È necessario implementare switch virtuali distribuiti se si desidera estendere le reti di data center (L2), testare VMotion utilizzando HCX o analizzare la dipendenza delle applicazioni utilizzando vRealize Network Insight.
- Scegli una sottorete di gestione corrente locale non in conflitto per creare l'SDDC su VMware Cloud on AWS.
- Convalida i requisiti HCX esaminando i prerequisiti forniti nella Guida per l'utente di VMware HCX.
- Identifica e raggruppa le VM per le ondate di migrazione. Verifica la presenza di macchine virtuali che puoi utilizzare per i test.
- Raccogli tutti i dati relativi al consumo di larghezza di banda, alla compressione WAN e alla velocità di trasferimento dei dati.

Note

- Non è necessario utilizzare VMware NSX-V o NSX-T in locale.
- Nessun costo aggiuntivo per HCX (è incluso in VMware Cloud on AWS).

Architettura

Il diagramma seguente mostra la soluzione HCX basata su servizi a più componenti. Ogni componente supporta una funzione specifica nella soluzione HCX. Per ulteriori informazioni su ciascun componente HCX, consulta il post del blog Migrating Workload to VMware Cloud on AWS with Hybrid Cloud Extension (HCX).

Stack tecnologico di origine

- VM e applicazioni locali gestite da VMware vSphere

Stack tecnologico Target

- VMware Cloud su AWS

Strumenti

- VMware HCX: VMware HCX è uno strumento che puoi utilizzare per migrare applicazioni e carichi di lavoro tra data center e ambienti cloud. È incluso in VMware Cloud on AWS.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli una strategia di migrazione.	Decidi se vuoi estendere il tuo data center (ibridità), spostare tutti i data center (evacuazione dal cloud) o spostare applicazioni specifiche in AWS.	SysAdmin, Proprietario dell'app
Convalida i requisiti HCX.	Per informazioni sulla migrazione, consulta la Guida per l'utente di VMware HCX.	SysAdmin, Proprietario dell'app

Migrazione a VMware Cloud on AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra le tue macchine virtuali o le tue applicazioni.	Per ulteriori informazioni, consulta Hybrid Migration with VMware HCX nella documentazione di VMware.	SysAdmin, Proprietario dell'app

Risorse correlate

- VMware Cloud on AWS: Guida introduttiva
- Migrazione ibrida con VMware HCX
- Guida per l'utente di VMware HCX
- Prezzi di VMware Cloud on AWS
- Roadmap di VMware Cloud on AWS

Esegui la migrazione di un'istanza database Amazon RDS su un altro VPC o account

Creato da Dhrubajyoti Mukherjee (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Amazon RDS	Destinazione: Amazon RDS
Tipo R: Trasferisci	Tecnologie: migrazione; database	Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon VPC

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un'istanza DB Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) da un cloud privato virtuale (VPC) a un altro nello stesso account AWS o da un account AWS a un altro account AWS.

Questo modello è utile se desideri migrare le istanze database di Amazon RDS su un altro VPC o account per motivi di separazione o sicurezza (ad esempio, quando desideri posizionare lo stack di applicazioni e il database in VPC diversi).

La migrazione di un'istanza DB verso un altro account AWS prevede passaggi come l'acquisizione di uno snapshot manuale, la condivisione e il ripristino dello snapshot nell'account di destinazione. Questo processo può richiedere molto tempo, a seconda delle modifiche al database e dei tassi di transazione. Inoltre, causa tempi di inattività del database, quindi pianifica in anticipo la migrazione. Prendi in considerazione una strategia di implementazione blu/verde per ridurre al minimo i tempi di inattività. In alternativa, puoi valutare AWS Data Migration Service (AWS DMS) per ridurre al minimo i tempi di inattività dovuti alla modifica. Tuttavia, questo modello non copre questa opzione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS DMS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) richieste per VPC, sottoreti e console Amazon RDS

Limitazioni

- Le modifiche a un VPC provocano il riavvio del database, con conseguenti interruzioni delle applicazioni. Si consiglia di eseguire la migrazione durante le ore di punta più basse.
- Limitazioni durante la migrazione di Amazon RDS su un altro VPC:
  - L'istanza DB da migrare deve essere una singola istanza senza standby. Non deve essere membro di un cluster.
  - Amazon RDS non deve trovarsi in più zone di disponibilità.
  - Amazon RDS non deve avere alcuna replica di lettura.
  - Il gruppo di sottoreti creato nel VPC di destinazione deve avere sottoreti della zona di disponibilità in cui è in esecuzione il database di origine.
- Limitazioni durante la migrazione di Amazon RDS a un altro account AWS:
  - La condivisione di istantanee crittografate con la chiave di servizio predefinita per Amazon RDS non è attualmente supportata.

Architettura

Migrazione a un VPC nello stesso account AWS

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro per la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS su un VPC diverso nello stesso account AWS.

I passaggi sono i seguenti. Consulta la sezione Epic per istruzioni dettagliate.

1. Crea un gruppo di sottoreti DB nel VPC di destinazione. Un gruppo di sottoreti DB è una raccolta di sottoreti che è possibile utilizzare per specificare un VPC specifico quando si creano istanze DB.
2. Configura l'istanza DB di Amazon RDS nel VPC di origine per utilizzare il nuovo gruppo di sottoreti DB.
3. Applica le modifiche per migrare il database Amazon RDS al VPC di destinazione.

Migrazione a un altro account AWS

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro per la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS su un altro account AWS.

I passaggi sono i seguenti. Consulta la sezione Epic per istruzioni dettagliate.

1. Accedi all'istanza database Amazon RDS nell'account AWS di origine.
2. Crea uno snapshot Amazon RDS nell'account AWS di origine.
3. Condividi lo snapshot Amazon RDS con l'account AWS di destinazione.
4. Accedi allo snapshot Amazon RDS nell'account AWS di destinazione.
5. Crea un'istanza database Amazon RDS nell'account AWS di destinazione.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale nel cloud AWS.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Best practice

- Se il downtime del database è un problema durante la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS su un altro account, ti consigliamo di utilizzare AWS DMS. Questo servizio fornisce la replica dei dati, che causa meno di cinque minuti di interruzione.

Epiche

Esegui la migrazione a un altro VPC nello stesso account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo VPC.	Sulla console Amazon VPC, crea un nuovo VPC e sottoreti con le proprietà e gli intervall i di indirizzi IP desiderati. Per	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	istruzioni dettagliate, consulta la documentazione di Amazon VPC.	
Crea un gruppo di sottoreti DB.	Sulla console Amazon RDS: 1. Scegli Gruppi di sottoreti, Crea gruppo di sottoreti DB. 2. Inserisci il nome, la descrizione e l'ID VPC del gruppo di sottoreti. 3. Aggiungi le sottoreti che appartengono al gruppo di sottoreti. Aggiungi sottoreti per coprire almeno due zone di disponibilità. 4. Scegli Crea. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica l'istanza DB di Amazon RDS per utilizzare il nuovo gruppo di sottoreti.	Sulla console Amazon RDS: 1. Nel riquadro di navigazione, scegli Database, quindi scegli l'istanza database di Amazon RDS da migrare. 2. Nella sezione Connettività, scegli il gruppo di sottoreti associato al VPC di destinazione. 3. Nella sezione Modifiche alla pianificazione, scegli Applica immediatamente. Una volta completata la migrazione al VPC di destinazione, il gruppo di sicurezza predefinito del VPC di destinazione viene assegnato all'istanza database di Amazon RDS. Puoi configurare un nuovo gruppo di sicurezza per quel VPC con le regole in entrata e in uscita richieste per la tua istanza DB. In alternativa, utilizza l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) per eseguire la migrazione al VPC di destinazione fornendo esplicitamente il nuovo ID del gruppo di sicurezza VPC. Per esempio:	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws rds modify-db-instance \ --db-instance-identifier testrds \ --db-subnet-group-name new-vpc-subnet-group \ --vpc-security-group-ids sg-idxxxx \ --apply-immediately`	

Esegui la migrazione a un altro account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo VPC e un nuovo gruppo di sottoreti nell'account AWS di destinazione.	1. Sulla console Amazon VPC, crea un nuovo VPC con le proprietà e gli intervalli di indirizzi IP desiderati. Per istruzioni dettagliate, consulta la documentazione di Amazon VPC. 2. Crea sottoreti per il nuovo VPC seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon VPC. 3. Sulla console Amazon RDS, crea gruppi di sottoreti DB. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	Amministratore
Condividi uno snapshot manuale del database e	1. Crea uno snapshot manuale del database	Amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
condividilo con l'account di destinazione.	di origine seguendo le istruzioni nella documentazione di Amazon RDS. 2. Condividi lo snapshot con l'account AWS di destinazione fornendo l'ID dell'account di destinazione. Per istruzioni, consulta l'articolo di re:POST sulla condivisione di snapshot DB con altri account.	
Avvia una nuova istanza database Amazon RDS.	Avvia una nuova istanza Amazon RDS DB dallo snapshot condiviso nell'account AWS di destinazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	Amministratore

Risorse correlate

- Documentazione Amazon VPC
- Documentazione Amazon RDS
- Come posso modificare il VPC per un'istanza DB RDS? (Articolo AWS Re:Post)
- In che modo posso trasferire la proprietà delle risorse Amazon RDS a un altro account AWS? (Articolo AWS Re:Post)
- In che modo posso condividere snapshot manuali di Amazon RDS DB o snapshot di cluster Aurora DB con un altro account AWS? (Articolo AWS Re:Post)
- Documentazione AWS DMS

Esegui la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle su un altro VPC

Creato da Pinesh Singal (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello di migrazione fornisce step-by-step indicazioni per la migrazione di un'istanza di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per database Oracle (DB) da un cloud privato virtuale (VPC) a un altro VPC nello stesso account Amazon Web Services (AWS). Ad esempio, puoi utilizzare questo modello se la tua azienda richiede che il database e l'application server Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) si trovino nello stesso VPC.

Il modello descrive una strategia di migrazione online con tempi di inattività quasi nulli per un database di origine Oracle da più terabyte con un numero elevato di transazioni.

Per spostare un'istanza DB di Amazon RDS for Oracle su un altro VPC, devi modificare il gruppo di sottoreti Amazon RDS. Questo gruppo di sottoreti deve essere preconfigurato con il nuovo VPC e le sottoreti richieste. Durante il passaggio del VPC da una rete all'altra, l'istanza Amazon RDS si riavvia, quindi il database non sarà accessibile durante lo spostamento.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Due VPC con sottoreti private
- Un'istanza di database Amazon RDS per Oracle (attiva e funzionante), configurata con gruppi di sicurezza in entrata e in uscita

Limitazioni

- Un'istanza DB che si estende su più zone di disponibilità (Multi-AZ) non è supportata. Questo modello, tuttavia, fornisce un modo per aggirare questa limitazione.
- L'istanza DB non può essere migrata mentre è attiva una replica di lettura.
- Il gruppo di sottoreti nel nuovo VPC deve trovarsi nella stessa zona di disponibilità del database.
- La migrazione deve avvenire durante un periodo di manutenzione programmata o in periodi di traffico ridotto, poiché lo spostamento del DB su un altro VPC causa il riavvio del database, con conseguenti interruzioni delle applicazioni per alcuni minuti.

Versioni del prodotto

- Istanza DB Amazon RDS per Oracle, 12.1.0.2 e versioni successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un'istanza DB Amazon RDS for Oracle 12.1.0.2.v22 in un VPC
- Un VPC configurato in una tabella di routing separata
- Gruppi di sottoreti Amazon RDS configurati in un VPC
- Gruppi di opzioni Amazon RDS (se necessario)

Stack tecnologico Target

- Istanza di database Amazon RDS for Oracle con versione 12.1.0.2.v22 in un altro VPC
- Amazon VPC configurato in un percorso separato
- Gruppi di sottorete Amazon RDS configurati nel nuovo VPC
- Gruppi di opzioni Amazon RDS (se necessario)

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra l'utilizzo della console per spostare Amazon RDS for Oracle DB da una sottorete privata in un VPC a una sottorete privata in un VPC diverso.

1. Utilizza la console per modificare l'istanza DB Amazon RDS for Oracle di origine.
2. Nel VPC di destinazione, modifica il gruppo di sottoreti e modifica il gruppo di opzioni, se utilizzato.

Strumenti

- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS. Fornisce una capacità ridimensionabile e conveniente per un database relazionale e gestisce le attività di amministrazione comuni del database. Questo modello utilizza Amazon RDS for Oracle.

Epiche

Modifica la configurazione del database Amazon RDS for Oracle nel VPC esistente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gruppo di sottoreti.	Configura un gruppo di sottoreti in Amazon RDS.	Informazioni generali su AWS
Crea un gruppo di opzioni.	(Facoltativo) Configura un gruppo di opzioni in Amazon RDS.	Informazioni generali su AWS
Modifica l'istanza DB di Amazon RDS for Oracle.	Modifica il database con il gruppo di sottoreti e il gruppo di opzioni.	Informazioni generali su AWS, DBA
Aggiorna il database Oracle, se necessario.	Per migrare il database Amazon RDS for Oracle di origine, apporta le seguenti modifiche: • Rimuovi le repliche di lettura, se esistono. • Disattiva la funzione Multi-AZ, se è attivata.	Informazioni generali su AWS

Configurare il database Amazon RDS for Oracle nel VPC di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un gruppo di sottoreti.	In Amazon RDS, configura un gruppo di sottoreti utilizzando la sottorete del nuovo VPC e la zona di disponibilità del database.	Informazioni generali su AWS
Crea un gruppo di opzioni.	(Facoltativo) Configura un gruppo di opzioni in Amazon RDS.	Informazioni generali su AWS
Modifica il database Amazon RDS for Oracle.	Modifica il database con un nuovo gruppo di sottoreti e un nuovo gruppo di opzioni del nuovo VPC. È possibile applicare queste modifiche immediatamente o in una finestra di manutenzione. Il completamento della modifica può richiedere diversi minuti. Durante la modifica, verranno visualizzate le seguenti modifiche allo stato: • moving-to-vpc • C onfiguring-enhanced-monitoring • Modifying (Modifica in corso) • Disponibilità La modifica collegherà il gruppo di sicurezza predefini	Informazioni generali su AWS, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	to del nuovo VPC. Collega un nuovo gruppo di sicurezza in base alle esigenze di Amazon RDS for Oracle.	
Se necessario, aggiorna il database Amazon RDS for Oracle.	Dopo la migrazione al database Amazon RDS for Oracle di destinazione nel nuovo VPC, apporta le seguenti modifiche, se necessario: • Attiva le repliche di lettura, se presenti nel database di origine. • Attiva la funzionalità Multi-AZ, se era attivata nel database di origine.	Informazioni generali su AWS
Verifica la connettività delle applicazioni.	Esegui un test di connettività del database da qualsiasi applicazione. Verifica che il database Amazon RDS for Oracle modificato nel nuovo VPC sia connesso e accessibile dall'applicazione.	Proprietario dell'app

Risorse correlate

- Documentazione Amazon VPC
- VPC e sottoreti
- Lavorare con un'istanza DB in un VPC
- Documentazione Amazon RDS
- Oracle su Amazon RDS

- Console Amazon RDS
- In che modo è possibile modificare il VPC per un'istanza DB di Amazon RDS?

Esegui la migrazione di un cluster Amazon Redshift in una regione AWS in Cina

Creato da Jing Yan (AWS)

Tipo R: Trasferisci	Ambiente: produzione	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon Redshift	Fonte: AWS Redshift
Obiettivo: AWS Redshift		

Riepilogo

Questo modello fornisce un step-by-step approccio per migrare un cluster Amazon Redshift in una regione AWS in Cina da un'altra regione AWS.

Questo modello utilizza i comandi SQL per ricreare tutti gli oggetti del database e utilizza il comando UNLOAD per spostare questi dati da Amazon Redshift a un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) nella regione di origine. I dati vengono quindi migrati in un bucket S3 nella regione AWS in Cina. Il comando COPY viene utilizzato per caricare i dati dal bucket S3 e trasferirli al cluster Amazon Redshift di destinazione.

Amazon Redshift attualmente non supporta funzionalità interregionali come la copia di snapshot nelle regioni AWS in Cina. Questo modello fornisce un modo per aggirare tale limitazione. Puoi anche invertire i passaggi di questo schema per migrare i dati da una regione AWS in Cina a un'altra regione AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Account AWS attivi sia in una regione cinese che in una regione AWS al di fuori della Cina
- Cluster Amazon Redshift esistenti sia in una regione cinese che in una regione AWS al di fuori della Cina

Limitazioni

- Si tratta di una migrazione offline, il che significa che il cluster Amazon Redshift di origine non può eseguire operazioni di scrittura durante la migrazione.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Cluster Amazon Redshift in una regione AWS al di fuori della Cina

Stack tecnologico Target

- Cluster Amazon Redshift in una regione AWS in Cina

Architettura Target

Strumenti

Strumenti

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni. Puoi utilizzare Amazon S3 per archiviare dati da Amazon Redshift e copiare dati da un bucket S3 ad Amazon Redshift.
- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehouse completamente gestito su scala di petabyte nel cloud.
- psql — psql è un front-end basato su terminale per PostgreSQL.

Epiche

Preparati per la migrazione nella regione di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia e configura un'istanza EC2 nella regione di origine.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la	DBA, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	console Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). La tua regione attuale viene visualizzata nella barra di navigazione nella parte superiore dello schermo. Questa regione non può essere una regione AWS in Cina. Dalla dashboard della console Amazon EC2, scegli «Launch instance» e crea e configura un'istanza EC2. Importante: assicurati che i gruppi di sicurezza EC2 per le regole in entrata consentano l'accesso illimitato alla porta TCP 22 dal tuo computer di origine. Per istruzioni su come avviare e configurare un'istanz a EC2, consulta la sezione «Risorse correlate».	
Installa lo strumento psql.	Scarica e installa PostgreSQ L. Amazon Redshift non fornisce lo strumento psql, è installato con PostgreSQL. Per ulteriori informazioni sull'uso di psql e sull'installazione degli strumenti PostgreSQL, consulta la sezione «Risorse correlate».	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra i dettagli del cluster Amazon Redshift.	Apri la console Amazon Redshift e scegli «Clusters » nel pannello di navigazio ne. Quindi scegli il nome del cluster Amazon Redshift dall'elenco. Nella scheda «Proprietà», nella sezione «Configurazioni del database» , registra il «Nome del database» e «Porta». <databasename>Apri la sezione «Dettagli di connessio ne» e registra l' "Endpoint», che è nel formato «endpoint :<port>/». Importante: assicurati che i gruppi di sicurezza di Amazon Redshift per le regole in entrata consentano l'accesso illimitato alla porta TCP 5439 dalla tua istanza EC2.	DBA
Connect psql al cluster Amazon Redshift.	<userid><databasen ame><port>Al prompt dei comandi, specifica le informazi oni di connessione eseguendo il comando «psql -h -U -d <endpoint>-p». <userid>A lla richiesta della password psql, inserisci la password per l'utente «». Verrai quindi connesso al cluster Amazon Redshift e potrai inserire comandi in modo interattivo.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e crea un bucket S3 per contenere i file esportati da Amazon Redshift. Per istruzioni su come creare un bucket S3, consulta la sezione «Risorse correlate».	DBA, AWS Generale
Crea una policy IAM che supporti lo scaricamento dei dati.	Apri la console AWS Identity and Access Managemen t (IAM) e scegli «Policies ». Scegli «Crea policy» e scegli la scheda «JSON». Copia e incolla la politica IAM per lo scaricamento dei dati dalla sezione «Informaz ioni aggiuntive». Importante: sostituisci «s3_bucket_name» con il nome del tuo bucket S3. Scegli «Rivedi la politica» e inserisci un nome e una descrizione per la politica. Scegli «Crea politica».	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM per consentire l'operazione UNLOAD per Amazon Redshift.	Apri la console IAM e scegli «Ruoli». Scegli «Crea ruolo» e scegli «Servizio AWS» in «Seleziona il tipo di entità affidabile». Scegli «Redshift» per il servizio, scegli «Redshift — Personalizzabile», quindi scegli «Avanti». Scegli la policy «Scarica» che hai creato in precedenza e scegli «Avanti». Inserisci un «Nome del ruolo» e scegli «Crea ruolo».	DBA
Associa il ruolo IAM al cluster Amazon Redshift.	Apri la console Amazon Redshift e scegli «Gestisci ruoli IAM». Scegli «Ruoli disponibili» dal menu a discesa e scegli il ruolo che hai creato in precedenza. Scegli «Applica modifiche». Quando lo «Stato» del ruolo IAM in «Gestisci i ruoli IAM» è visualizzato come «In-Sync» , puoi eseguire il comando UNLOAD.	DBA
Interrompi le operazioni di scrittura sul cluster Amazon Redshift.	Devi ricordarti di interrompere tutte le operazioni di scrittura sul cluster Amazon Redshift di origine fino al completamento della migrazione.	DBA

Preparati per la migrazione nella regione di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia e configura un'istanza EC2 nella regione di destinazione.	Accedi alla Console di gestione AWS per una regione in Cina, Pechino o Ningxia. Dalla console Amazon EC2, scegli «Launch instance» e crea e configura un'istanza EC2. Importante: assicurati che i gruppi di sicurezza Amazon EC2 per le regole in entrata consentano l'accesso illimitato alla porta TCP 22 dal tuo computer di origine. Per ulteriori istruzioni su come avviare e configurare un'istanza EC2, consulta la sezione «Risorse correlate».	DBA
Registra i dettagli del cluster Amazon Redshift.	Apri la console Amazon Redshift e scegli «Clusters» nel pannello di navigazione. Quindi scegli il nome del cluster Amazon Redshift dall'elenco. Nella scheda «Proprietà», nella sezione «Configurazioni del database», registra il «Nome del database» e «Porta». <databasename>Apri la sezione «Dettagli di connessione» e registra l' "Endpoint», che è nel formato «endpoint :<port>/». Importante: assicurati che i gruppi di	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sicurezza di Amazon Redshift per le regole in entrata consentano l'accesso illimitato alla porta TCP 5439 dalla tua istanza EC2.	
Connect psql al cluster Amazon Redshift.	<userid><databasename><port>Al prompt dei comandi, specifica le informazioni di connessione eseguendo il comando «psql -h -U -d <endpoint>-p». <userid>Alla richiesta della password psql, inserisci la password per l'utente «». Verrai quindi connesso al cluster Amazon Redshift e potrai inserire comandi in modo interattivo.	DBA
Crea un bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e crea un bucket S3 per contenere i file esportati da Amazon Redshift. Per assistenza su questa e altre storie, consulta la sezione «Risorse correlate».	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM che supporti la copia dei dati.	Apri la console IAM e scegli «Policies». Scegli «Crea policy» e scegli la scheda «JSON». Copia e incolla la politica IAM per la copia dei dati dalla sezione «Informaz ioni aggiuntive». Importante: sostituisci «s3_bucket_name» con il nome del tuo bucket S3. Scegli «Rivedi la politica» , inserisci un nome e una descrizione per la politica. Scegli «Crea politica».	DBA
Crea un ruolo IAM per consentire l'operazione COPY per Amazon Redshift.	Apri la console IAM e scegli «Ruoli». Scegli «Crea ruolo» e scegli «Servizio AWS» in «Seleziona il tipo di entità affidabile». Scegli «Redshift» per il servizio, scegli «Redshift — Personalizzabile», quindi scegli «Avanti». Scegli la policy «Copia» che hai creato in precedenza e scegli «Avanti». Inserisci un «Nome del ruolo» e scegli «Crea ruolo».	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa il ruolo IAM al cluster Amazon Redshift.	Apri la console Amazon Redshift e scegli «Gestisci ruoli IAM». Scegli «Ruoli disponibili» dal menu a discesa e scegli il ruolo che hai creato in precedenza. Scegli «Applica modifiche». Quando lo «Stato» del ruolo IAM in «Gestisci i ruoli IAM» è visualizzato come «In-Sync» , puoi eseguire il comando «COPY».	DBA

Verifica i dati di origine e le informazioni sugli oggetti prima di iniziare la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica le righe nelle tabelle Amazon Redshift di origine.	Utilizza gli script nella sezione «Informazioni aggiuntive» per verificare e registrar e il numero di righe nelle tabelle Amazon Redshift di origine. Ricorda di dividere i dati in modo uniforme per gli script UNLOAD e COPY. Ciò migliorerà l'efficienza di scaricamento e caricamento dei dati, poiché la quantità di dati coperta da ogni script sarà bilanciata.	DBA
Verifica il numero di oggetti di database nel cluster Amazon Redshift di origine.	Utilizza gli script nella sezione «Informazioni aggiuntive» per verificare e registrar	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e il numero di database, utenti, schemi, tabelle, viste e funzioni definite dall'uten te (UDF) nel cluster Amazon Redshift di origine.	
Verifica i risultati delle istruzion i SQL prima della migrazione.	Alcune istruzioni SQL per la convalida dei dati devono essere ordinate in base alle situazioni aziendali e relative ai dati effettive. Questo serve a verificare i dati importati per garantire che siano coerenti e visualizzati correttamente.	DBA

Migra dati e oggetti nella regione di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera script DDL di Amazon Redshift.	Genera script DDL (Data Definition Language) utilizzan do i collegamenti dalla sezione «Istruzioni SQL per interrogare Amazon Redshift» nella sezione «Informazioni aggiuntive». Questi script DDL devono includere le query «create user», «create schema», «privilegi sullo schema to user», «create table/view», «privilegi sugli oggetti da usare» e «create function».	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea oggetti nel cluster Amazon Redshift per la regione di destinazione.	Esegui gli script DDL utilizzando l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) nella regione AWS in Cina. Questi script creeranno oggetti nel cluster Amazon Redshift per la regione di destinazione.	DBA
Scarica i dati di origine del cluster Amazon Redshift nel bucket S3.	Esegui il comando UNLOAD per scaricare i dati dal cluster Amazon Redshift nella regione di origine nel bucket S3.	DBA, Sviluppatore
Trasferisci i dati del bucket Region S3 di origine nel bucket Region S3 di destinazione.	Trasferisci i dati dal bucket Region S3 di origine al bucket S3 di destinazione. Poiché il comando «$ aws s3 sync» non può essere utilizzato, assicurati di utilizzare la procedura descritta nell'articolo «Trasferimento di dati Amazon S3 dalle regioni AWS alle regioni AWS in Cina» nella sezione «Risorse correlate».	Developer
Carica i dati nel cluster Amazon Redshift di destinazione.	Nello strumento psql per la tua regione di destinazione, esegui il comando COPY per caricare i dati dal bucket S3 al cluster Amazon Redshift di destinazione.	DBA

Verifica i dati nelle regioni di origine e di destinazione dopo la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica e confronta il numero di righe nelle tabelle di origine e di destinazione.	Verifica e confronta il numero di righe della tabella nelle regioni di origine e di destinazione per assicurarti che tutte vengano migrate.	DBA
Verifica e confronta il numero di oggetti del database di origine e di destinazione.	Verifica e confronta tutti gli oggetti del database nelle regioni di origine e di destinazione per assicurarti che tutti vengano migrati.	DBA
Verifica e confronta i risultati degli script SQL nelle regioni di origine e di destinazione.	Esegui gli script SQL preparati prima della migrazione. Verifica e confronta i dati per assicurarti che i risultati SQL siano corretti.	DBA
Reimposta le password di tutti gli utenti nel cluster Amazon Redshift di destinazione.	Una volta completata la migrazione e verificato tutti i dati, devi reimpostare tutte le password utente per il cluster Amazon Redshift nella regione AWS in Cina.	DBA

Risorse correlate

- Trasferimento di dati Amazon S3 dalle regioni AWS alle regioni AWS in Cina
- Creazione di un bucket S3
- Reimpostazione di una password utente Amazon Redshift
- documentazione psql

Informazioni aggiuntive

Politica IAM per lo scarico dei dati

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": ["s3:ListBucket"],
      "Resource": ["arn:aws:s3:::s3_bucket_name"]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": ["s3:GetObject", "s3:DeleteObject"],
      "Resource": ["arn:aws:s3:::s3_bucket_name/*"]
    }
  ]
}
```

Politica IAM per la copia dei dati

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": ["s3:ListBucket"],
      "Resource": ["arn:aws:s3:::s3_bucket_name"]
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": ["s3:GetObject"],
      "Resource": ["arn:aws:s3:::s3_bucket_name/*"]
    }
  ]
}
```

Istruzioni SQL per interrogare Amazon Redshift

```
##Database

select * from pg_database where datdba>1;
```

```
##User

select * from pg_user where usesysid>1;

##Schema

SELECT n.nspname AS "Name",

  pg_catalog.pg_get_userbyid(n.nspowner) AS "Owner"

FROM pg_catalog.pg_namespace n

WHERE n.nspname !~ '^pg_' AND n.nspname <> 'information_schema'

ORDER BY 1;

##Table

select count(*) from pg_tables where schemaname not in
 ('pg_catalog','information_schema');

select schemaname,count(*) from pg_tables where schemaname not in
 ('pg_catalog','information_schema') group by schemaname order by 1;

##View

SELECT

    n.nspname AS schemaname,c.relname AS
 viewname,pg_catalog.pg_get_userbyid(c.relowner) as "Owner"

FROM

    pg_catalog.pg_class AS c

INNER JOIN

    pg_catalog.pg_namespace AS n

    ON c.relnamespace = n.oid

WHERE relkind = 'v' and n.nspname not in ('information_schema','pg_catalog');
```

```
##UDF

SELECT

   n.nspname AS schemaname,

   p.proname AS proname,

   pg_catalog.pg_get_userbyid(p.proowner) as "Owner"

FROM pg_proc p

LEFT JOIN pg_namespace n on n.oid = p.pronamespace

WHERE p.proowner != 1;
```

Script SQL per generare istruzioni DDL

- Script get_schema_priv_by_user
- Genera script TBL_DDL
- Generate_view_ddl
- Genera user_grant_revoke_ddl
- Genera udf_ddl

Migra i carichi di lavoro su VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX

Creato da Deepak Kumar (AWS), Derek Cox (AWS) e Himanshu Gupta (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: carichi di lavoro VMware locali	Obiettivo: VMware Cloud su AWS
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; cloud ibrido
Servizi AWS: cloud VMware su AWS; Amazon VPC		

Riepilogo

Questo modello spiega come utilizzare VMware Hybrid Cloud Extension (HCX) per migrare i carichi di lavoro dall'ambiente VMware locale a VMware Cloud on AWS senza modificare la piattaforma sottostante. VMware HCX semplifica la migrazione, aiuta a ribilanciare i carichi di lavoro, aiuta a proteggere i dati e ottimizza i processi di disaster recovery sia per i data center locali che per i server cloud. Il modello illustra i passaggi per l'installazione, la configurazione, l'aggiornamento e la disinstallazione di HCX.

HCX supporta quanto segue:

- Versioni precedenti di VMware vSphere: HCX ti aiuta a migrare le macchine virtuali (VM) dalle versioni precedenti di vSphere a VMware Cloud on AWS. Gli host vengono aggiornati e riparati automaticamente per eliminare gli aggiornamenti che richiedono molto tempo in preparazione alla migrazione.
- Migrazioni di massa: puoi utilizzare HCX con un servizio di ottimizzazione WAN per migrare un gran numero di macchine virtuali in un unico passaggio senza tempi di inattività, per espandere le reti locali sul cloud.
- Ambienti di rete eterogenei: la rete attuale (come vSphere, NSX, VXLAN o NSX-T) determina la complessità della migrazione. HCX estrae i fondamenti dell'applicazione di rete ed estende la rete attuale al cloud senza richiedere procedure complicate.
- Velocità di rete lente: le migrazioni richiedono generalmente velocità di connessione superiori a 250 Mbps. HCX può migrare i carichi di lavoro a velocità molto inferiori, circa 100 Mbps.

HCX supporta tre tipi di migrazioni cloud:

- Ibridità (estensione del data center): estensione di un software-defined data center (SDDC) VMware esistente e locale ad AWS per fornire espansione dell'ingombro, capacità su richiesta, un ambiente di test/sviluppo e desktop virtuali.
- Evacuazione dal cloud (aggiornamento dell'infrastruttura a livello di data center): consolidamento dei data center e passaggio completo al cloud AWS (inclusa la gestione della co-ubicazione dei data center o della fine del leasing).
- Migrazione per applicazioni specifiche: trasferimento di singole applicazioni nel cloud AWS per soddisfare esigenze aziendali specifiche.

Puoi utilizzare HCX per migrare i carichi di lavoro in modo bidirezionale tra l'ambiente locale e VMware Cloud on AWS. HCX offre diversi modi per migrare i carichi di lavoro tra le posizioni di origine e di destinazione:

- HCX cold migration migra le VM offline. Questo metodo è adatto per le macchine virtuali spente perché richiede tempi di inattività significativi.
- HCX vMotion utilizza il protocollo VMware vMotion per spostare le macchine virtuali. HCX vMotion offre una migrazione senza downtime, ma può migrare solo una macchina virtuale alla volta.
- HCX Bulk Migration utilizza i protocolli di replica VMware vSphere per spostare le macchine virtuali verso la destinazione. È possibile migrare più macchine virtuali in parallelo e pianificare uno switchover. Il downtime equivale al riavvio del server e lo switchover per tutte le VM avviene in parallelo.
- HCX Replication Assisted VMotion (RAV) è una combinazione di migrazione di massa HCX e HCX vMotion. Fornisce migrazioni parallele, pianificazione e zero tempi di inattività.
- HCX OS Assisted Migration ti aiuta a migrare più macchine virtuali in blocco quando utilizzi più hypervisor e macchine virtuali non vSphere in locale. HCX OS Assisted Migration è gratuita se utilizzata per migrare da un ambiente locale a VMware Cloud on AWS, ma richiede licenze aggiuntive quando si desidera migrare tra due ambienti locali o dall'ambiente locale ad altri provider cloud.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account VMware per l'accesso alla console VMware all'indirizzo vmware.com.

- Le seguenti porte firewall sono necessarie per HCX.

Origine	Destinazione	Porta
HCX Manager e le appliance IP locali	IP di HCX Manager e appliance su VMware Cloud on AWS	UDP 500, UDP 4500 e ICMP
HCX Manager e dispositivi IP locali	connect.hcx.vmware.com | hybridity-depot.vmware.com	TCP 443
HCX Manager e dispositivi IP locali	URL del cloud HCX	TCP 443

  Se la rete locale dispone di firewall interni, sarà necessario consentire alcune porte in più a livello locale all'interno del data center. Per un elenco completo dei requisiti di porta per HCX, consulta la documentazione di VMware HCX.

- Per configurare HCX, sono necessari l'IP DNS (Domain Name System), il nome di dominio completo (FQDN) vCenter, il nome di dominio completo (FQDN) del server NTP, l'utente Single Sign-on (SSO) e informazioni simili. Raccogli questi dettagli in anticipo per evitare ritardi nella distribuzione.

Limitazioni

Puoi utilizzare l'appliance Network Extension per estendere un massimo di otto reti tra l'ambiente locale e VMware Cloud on AWS. Per un elenco completo dei limiti del servizio HCX, consulta la documentazione di VMware HCX.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Carichi di lavoro VMware locali

Stack tecnologico Target

- VMware Cloud su AWS

Strumenti

Strumenti

- VMware Cloud on AWS è un servizio progettato congiuntamente da AWS e VMware per aiutarti a migrare ed estendere gli ambienti locali basati su VMware vSphere al cloud AWS.
- VMware Hybrid Cloud Extension (HCX) è un'utilità VMware per la migrazione dei carichi di lavoro dall'ambiente VMware locale a VMware Cloud on AWS senza modificare la piattaforma sottostante.

Epiche

Implementa HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita il servizio HCX in VMware Cloud on AWS	1. Accedi alla console VMware Cloud on AWS. 2. Accedi al tuo SDCC e scegli Visualizza dettagli. 3. Scegli la scheda Componenti aggiuntivi. 4. Scegli Open HCX. 5. Scegli Deploy HCX e conferma. L'impleme ntazione di HCX avrà inizio.	Amministratore cloud, amministratore di sistema
Genera la chiave di attivazione HCX.	1. Sulla console VMware Cloud on AWS. 2. Accedi al tuo SDCC e scegli Visualizza dettagli. 3. Scegli la scheda Componenti aggiuntivi. 4. Scegli Open HCX, quindi scegli Chiavi di attivazione.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Scegli Crea chiave di attivazione e copia la chiave.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi regole firewall per HCX su cloud SDDC.	Dopo aver distribuito HCX Manager, è necessario configurare le regole del firewall per abilitare le comunicazioni tra l'ambiente locale e l'SDDC. È necessario creare due regole firewall: una per le comunicazioni in entrata e l'altra per le comunicazioni in uscita. 1. Sulla console VMware Cloud on AWS, seleziona il tuo SDDC e accedi a Networking & Security. 2. Scegli Gateway Firewall, quindi scegli la scheda Management Gateway. 3. Scegli Aggiungi regola e crea una regola in uscita: a. Fornisci il nome della regola. b. Modifica la fonte e seleziona HCX. c. Modifica la destinazione e fornisci l'IP e la sottorete locali a cui è possibile accedere a HCX. d. Per Servizi, scegli Qualsiasi. e. In Azione, scegli Consenti.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	f. Seleziona Publish (Pubblica). 4. Scegli Aggiungi regola e crea una regola in entrata: a. Fornisci il nome della regola. b. Modifica l'origine e fornisci l'IP e la sottorete locali a cui è possibile accedere a HCX. c. Modifica la destinazione e seleziona HCX. d. Per Servizi, scegli SSH, HTTPS, TCP (9443) e ICMP. e. In Azione, scegli Consenti. f. Seleziona Publish (Pubblica).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa HCX Manager in locale.	1. Accedi al vCenter cloud e accedi a HCX dal menu. 2. Nella dashboard di HCX, scegli Amministrazione, Aggiornamenti di sistema. 3. Richiedi il link per il download di VMware HCX Connector e scarica il file OVA locale. 4. Accedi al tuo vCenter locale e distribuisci il modello OVF utilizzando il file OVA scaricato. 5. Durante la distribuzione del modello, fornisci IP statico, NTP, DNS, elenco di ricerca DNS e altri dettagli quando richiesto. 6. Verifica tutti i dettagli per completare la distribuzione di HCX Manager.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura HCX Manager in locale.	1. Aprire HCX Manager in un browser:. `https://<HCX_Manager_IP>:9433` 2. Accedi utilizzando il nome utente e la password forniti durante la distribuzione. 3. Inserisci la chiave di attivazione creata in precedenza e scegli Attiva per attivare l'istanza HCX. 4. Scegli Conferma per andare al passaggio successivo. 5. Seleziona la posizione del data center locale, quindi scegli Continua. 6. Per System Name, inserisci il nome host, quindi scegli Continua per completare l'attivazione. 7. Inserisci le informazioni per configurare la tua connessione vCenter. 8. Inserisci le informazioni per configurare i dettagli SSO/PSC. 9. Scegli Riavvia per rendere effettive le modifiche.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'associazione dei siti.	Dopo aver configurato HCX nel cloud e in locale, segui questi passaggi per configura re l'associazione dei siti tra di loro. 1. Accedi al tuo vCenter locale e vai alla dashboard di HCX. 2. Nel riquadro di navigazio ne a sinistra, scegli Site pairing, quindi scegli Connect to Remote Site. 3. Nella finestra di dialogo Connetti a sito remoto, aggiungi l'URL e le credenziali del cloud HCX, quindi scegli Connetti. Una volta completato l'abbinamento del sito, la dashboard di associazione dei siti mostra l'SDDC locale e quello cloud connessi.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un profilo di rete.	Un profilo di rete è un'astrazione dei componenti di livello 3 di una rete. Questo profilo è un prerequisito per la creazione di un profilo di calcolo. 1. Accedi al tuo vCenter cloud e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Interconnect, scegli la scheda Profili di rete, quindi scegli Crea profilo di rete. 3. Configura il profilo di rete: a. Scegli il server vCenter. b. Scegli la rete. c. Aggiungi un nome per il profilo. d. Fornisci il pool IP, la lunghezza del prefisso, il gateway, il DND e l'MTU. e. Scegli Crea. 4. Segui la stessa procedura per creare un profilo di rete in locale.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un profilo di calcolo.	Il profilo di elaborazione è composto da dettagli di rete, storage e calcolo per HCX. HCX utilizza queste impostazioni quando crea dispositivi HCX durante la creazione della service mesh. 1. Accedi al tuo vCenter locale e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Interconnect, scegli la scheda Compute Profiles, quindi scegli Crea profilo di calcolo. 3. Specificate un nome per il profilo di calcolo. 4. Seleziona i servizi HCX che desideri abilitare, quindi scegli Continua. 5. Seleziona le risorse del servizio. Se sono presenti più cluster, seleziona ogni cluster per cui desideri attivare i servizi HCX, quindi scegli Continua. 6. Seleziona le risorse di elaborazione e archiviazione per la distribuzione dei dispositivi HCX, quindi scegli Continua. 7. Seleziona un profilo di rete di gestione che può essere utilizzato per raggiunge	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	re l'interfaccia di gestione degli host vCenter ed ESXi, quindi scegli Continua. 8. Seleziona un profilo di rete uplink che possa essere utilizzato per raggiunge re i dispositivi di interconn essione sul sito remoto e che i dispositivi del sito remoto possano utilizzare per raggiungere i dispositi vi di interconnessione locali, quindi scegli Continua. 9. Seleziona il profilo di rete VMotion, quindi scegli Continua. 10. Selezionare il profilo di rete di replica vSphere, quindi scegliere Continua. 11. Seleziona lo switch distribui to appropriato per le estensioni di rete, quindi scegli Continua. 12. Controlla tutte le porte che devono essere aperte nelle connessioni WAN e LAN, quindi scegli Continua. 13. Per creare il profilo di calcolo, scegli Fine. 14. Segui gli stessi passaggi per creare un profilo di calcolo sul sito cloud.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una mesh di servizi.	La service mesh fornisce la configurazione del servizio HCX sia per il sito locale che per il sito cloud. La creazione di una service mesh avvia la distribuzione delle appliance virtuali di interconnessione HCX su entrambi i siti. Il servizio di interconnessione deve essere creato sul sito di origine. 1. Accedi al tuo vCenter locale e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Interconnect, scegli la scheda Service Mesh, quindi scegli Create service mesh. 3. Seleziona il sito di origine e quello di destinazione tra cui verrà creata la service mesh, quindi scegli Continua. 4. Seleziona il profilo di calcolo per i siti di origine e di destinazione che hai creato in precedenza, quindi scegli Continua. 5. Seleziona il servizio HCX che desideri abilitare, quindi scegli Continua. 6. Seleziona il profilo di uplink per i siti di origine e di	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	destinazione, quindi scegli Continua. 7. Controlla le risorse e le reti, quindi scegli Continua. 8. Fornisci un nome per la service mesh, quindi scegli Fine. Verrà avviata la distribuz ione della Service Mesh. È possibile seguire lo stato di avanzamento nella scheda Attività relativa alla service mesh. Una volta completata la distribuzione, viene visualizz ato lo stato di tutti i servizi HCX abilitati per la service mesh.	

Estendi la rete utilizzando HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'estensione di rete.	Puoi utilizzare le funzionalità di estensione di rete HCX per creare un'estensione di rete L2 nel sito cloud SDDC HCX e collegare le reti remote e di origine. Ciò consente di migrare i server dall'ambiente locale a VMware Cloud on AWS	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	mantenendo gli stessi indirizzi IP. 1. Accedi al tuo vCenter locale e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Servizi, Estensione di rete. 3. Scegli Estendi reti o Crea un'estensione di rete. 4. Seleziona il service mesh, il gruppo di porte distribui to o lo switch logico NSX appropriato. 5. Fornisci l'indirizzo IP del gateway, quindi scegli Invia. Quando l'estensione di rete è completa, il sistema mostra Estensione completa.	

Configura un processo di replica utilizzando HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare la replica.	Per replicare le macchine virtuali utilizzando HCX: 1. Accedi al tuo vCenter locale e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Migrazione, quindi scegli la scheda Migrate.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Fornisci il nome del gruppo di mobilità, seleziona la macchina virtuale che desideri migrare, quindi scegli Aggiungi. 4. Scegli il contenitore di elaborazione, la cartella di archiviazione, il tipo di migrazione (cold, bulk, RAV, VMotion) e la pianifica zione dello switchover. 5. Scegli Convalida, attendi il completamento della convalida, quindi scegli Vai per avviare la replica.	

Aggiorna HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina i consigli e i passaggi.	Un progetto di migrazion e di grandi dimensioni può durare da sei a otto mesi, a volte anche di più, e VMware pubblica periodicamente aggiornamenti HCX che consistono in correzioni software, aggiornamenti di sicurezza e correzion i di bug. Ti consigliamo di tenere aggiornati HCX e i tuoi dispositivi per eliminare eventuali vulnerabilità di	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sicurezza e sfruttare le nuove funzionalità. Nota: se la versione corrente di HCX è preceduta da tre versioni rispetto all'ultima versione o è precedente, non è possibile aggiornare HCX e sarà necessario ridistribuirla. Un aggiornamento HCX prevede tre passaggi: 1. Esegui il backup di HCX Manager in locale e nel cloud. 2. Aggiorna HCX Manager in locale e nel cloud. 3. Aggiorna le appliance Service Mesh in locale e nel cloud. Le storie seguenti illustrano questi passaggi in modo più dettagliato.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire il backup di HCX Cloud Manager.	HCX Cloud Manager for VMware Cloud on AWS è gestito da VMware, quindi non è possibile scattare istantane e. Per eseguire il backup di HCX Cloud Manager, è necessario scaricare un backup dalla console HCX e utilizzarlo per ripristinare la configurazione HCX nel caso in cui l'aggiornamento fallisca o sia necessario tornare a una fase precedente. 1. Accedere a HCX Cloud Manager all'indirizzo. `https://<HCX_cloud manager_ip_or_fqdn >:9433` 2. Passa a Amministrazione, Risoluzione dei problemi, Backup e ripristino. 3. Nella sezione Backup, scegli Genera per creare un file di backup. 4. Scegli Scarica per salvare il file di backup. I dispositivi di servizio HCX come HCX-IX, HCX-NE e HCX-WO non richiedono backup individuali.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il backup di HCX Manager in locale.	È possibile eseguire il backup di HCX Manager in locale in due modi: acquisendo un'istantanea della macchina virtuale o eseguendo il backup del file di configurazione. Per scattare un'istantanea della macchina virtuale: 1. Accedi al tuo vCenter locale. 2. Vai a VM e modelli e accedi a HCX Manager VM. 3. Scegli Azioni, Istantanee, Scatta istantanea. Per eseguire il backup del file di configurazione: 1. Accedere a HCX Cloud Manager all'indirizzo. `https://<HCX_cloud manager_ip_or_fqdn >:9433` 2. Passa a Amministrazione, Risoluzione dei problemi, Backup e ripristino. 3. Nella sezione Backup, scegli Genera per creare un file di backup. 4. Scegli Scarica per salvare il file di backup.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	I dispositivi di servizio HCX come HCX-IX, HCX-NE e HCX-WO non richiedono backup individuali.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna HCX Manager in locale e nel cloud.	È necessario aggiornare prima HCX Manager in locale, quindi aggiornare HCX Cloud Manager. Per aggiornare HCX Manager in locale: 1. Accedi a vCenter e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Sistema, Amministrazione. 3. Nella pagina Amministrazione, scegli la scheda Aggiornamenti di sistema. La colonna Versioni disponibili degli aggiornamenti del servizio mostra gli aggiornamenti in sospeso. 4. Scegli Seleziona aggiornamento del servizio, Scarica per scaricare l'aggiornamento per un aggiornamento successivo oppure scegli Scarica e aggiorna per scaricare e distribuire immediatamente l'aggiornamento. Se hai selezionato Scarica, scegli Aggiorna e conferma per avviare l'aggiornamento quando sei pronto. 5. Una volta completato l'aggiornamento:	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Nella pagina di amministrazione di HCX Manager, verifica che sia visualizzata la versione più recente di HCX. • Nella dashboard di HCX, verifica che l'associazione del sito sia attiva. • Scegli Infrastructure, Service Mesh e conferma che tutti i servizi HCX siano integri. Segui gli stessi passaggi per aggiornare HCX Cloud Manager.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le appliance Service Mesh.	La service mesh viene aggiornata indipendentemente da HCX Manager nel sito di origine. Le appliance Service Mesh sul sito di destinazione vengono aggiornate automatic amente. Per aggiornare le appliance Service Mesh nel sito di origine: 1. Accedi a vCenter e vai alla dashboard di HCX. 2. Scegli Infrastruttura, quindi scegli la scheda Service mesh. 3. Se vedi il banner «È disponibile una nuova versione per le appliance Service Mesh». Fai clic su «Aggiorna dispositivi» per eseguire l'aggiornamento alla versione più recente, scegli «Aggiorna dispositi vi». 4. Nella finestra di dialogo che mostra i dispositivi, scegli uno o più dispositivi, quindi scegli OK per avviare il processo di aggiornamento. (Si consiglia di aggiornar e tutti i dispositivi Service Mesh.)	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Scegli Visualizza le attività per ogni service mesh per monitorare l'aggiornamento. 6. Una volta completato l'aggiornamento, viene visualizzato un banner per ogni appliance e servizio per confermare l'avvenuto completamento. 7. Convalida lo stato del tunnel dopo l'aggiorn amento: • Scegli Infrastructure, Service mesh, View appliance. • La colonna di stato del tunnel dovrebbe apparire Up e la schermata non dovrebbe indicare altre versioni disponibili per l'appliance.	

Rimuovere le estensioni di rete HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disestendere la rete.	Un passaggio precedente ha spiegato come utilizzare le funzionalità di estensione di rete HCX per creare estension i di rete L2 e mantenere gli IP esistenti durante la migrazion e dall'ambiente locale al cloud	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	VMware su AWS. Quando tutte le macchine virtuali di una particolare VLAN sono state spostate su VMware Cloud on AWS, è necessari o disestendere la rete tra il sito locale e l'SDDC cloud e rendere la rete instradabile nell'SDDC. Ti consigliamo di rimuovere la rete estesa non appena tutte le macchine virtuali vengono migrate dall'ambiente locale a VMware Cloud on AWS per evitare la latenza. 1. Accedi al tuo vCenter locale e vai alla dashboard di HCX. 2. Nella dashboard HCX, scegli Servizi, Estensione di rete. 3. Seleziona la rete che desideri interrompere, quindi scegli Disattiva rete. 4. Seleziona Connect cloud network to cloud edge gateway dopo l'annulla mento dell'estensione. Questo attiva la rete sul lato cloud.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Instrada la rete spostata nel cloud SDDC.	1. Accedi al portale VMC. 2. Vai al SDCC, quindi scegli Visualizza dettagli. 3. Scegli la scheda Rete e sicurezza. 4. Nella pagina Reti e sicurezza: • Scegli Rete, Segmenti e confermate che la sottorete recentemente non estesa sia mostrata come instradabile. • Scegli Inventario, Gruppi e aggiungi quella sottorete a un gruppo. • Scegli Sicurezza, Firewall distribuito e conferma che il gruppo faccia parte della regola firewall desiderata.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Disinstalla HCX

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i prerequisiti.	In caso di uscita dal data center, ti consigliamo di disinstallare HCX e di rimuoverne i component i al termine del progetto di migrazione. Tuttavia, se conservi ancora un'impron ta locale, potresti voler	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	mantenere HCX in esecuzione. Prima di disinstallare HCX, assicurati che: • Non ci sono migrazioni attive. • Tutte le estensioni di rete sono state rimosse.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disinstalla HCX in locale.	1. Accedi al tuo vCenter locale e accedi alla console HCX. 2. Scegli Servizi, Migrazion e e conferma di non avere migrazioni attive. 3. Scegli Servizi, Estensione di rete e conferma che non esiste una rete estesa. 4. Scegli Infrastruttura, Abbinamento siti, Service mesh. 5. Identifica la service mesh, quindi scegli Elimina. 6. Nella richiesta di conferma, scegli nuovamente Elimina. Il banner «Removing Service Mesh» viene visualizzato nella schermata Service Mesh. 7. Ripetere i passaggi 5-6 per tutte le altre mesh di servizio a disposizione. 8. Per rimuovere l'associa zione di siti, scegli Infrastru ttura, Abbinamento siti, quindi disconnetti tutti i siti associati. 9. Rimuovi l'appliance HCX Manager: a. Accedi al tuo vCenter locale e accedi all'appli ance HCX Manager.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	b. Scegli Actions, Power, Power Off. c. Scegli Azioni, Elimina dal disco.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Annulla la registrazione del plug-in HCX dal server vCenter locale.	1. Accedere all'interfaccia utente di vCenter MOB all'indirizzo. `https://<vc_fqdn>/mob` 2. Nella sezione Proprietà, scegli il contenuto nella colonna Valore. 3. Nella pagina dei contenuti, scegli ExtensionManagerdi visualizzare tutti i plugin registrati. 4. Nota le estensioni che iniziano con `com.vmware.hybridity` `com.vmware.hcsp.alarm` , `ecom.vmware.vca.marketing.ngc.ui` . 5. Rimuovi le estensioni: • Nella sezione Metodi, scegli UnregisterExtension. • Immettete la chiave di estensione indicata nel passaggio 4, quindi scegliete Invoke Method per rimuovere l'estensione. Una volta rimosse tutte le estensioni, il plug-in HCX	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scomparirà dal vSphere Web Client.	
Disinstalla HCX nel cloud.	Per rimuovere la mesh del servizio HCX e l'associazione dei siti nel cloud, ripeti i passaggi descritti in precedenza in Disinstallazione di HCX in locale. In VMware Cloud on AWS, HCX Manager è gestito da VMware. Non è possibile eliminarlo da vCenter, ma è possibile annullarne la distribuzione dall'interfaccia di gestione VMC. Per annullare la distribuzione di HCX Manager: 1. Accedere all'interfaccia di gestione VMC. 2. Scegli la tua organizzazione e l'SDDC. 3. Scegli Componenti aggiuntivi per visualizzare tutti gli SDDC su cui è installato HCX. 4. Scegli Undeploy HCX.	Amministratore cloud, amministratore di sistema

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Non è possibile selezionare i server da migrare quando si configura la migrazione di massa HCX.	Causa: la migrazione per questi server è stata annullata, ma il database HCX non è stato aggiornato durante la pulizia. HCX ritiene che la migrazione del database sia ancora in corso, quindi ha bloccato lo stato su «Switchover in corso». Soluzione: contatta il team di supporto di VMware per ripulire il database HCX.
Lo switchover non riesce ma funziona con l'opzione Force Power Off.	Causa: la versione di VMware Tools non soddisfaceva i prerequisiti per la migrazione di massa HCX, quindi HCX non poteva spegnere la macchina virtuale di origine. Soluzione: aggiorna lo strumento VMware alla versione consigliata per il tipo di migrazione.
L'aggiornamento dell'appliance HCX Site Pairing non riesce con l'errore «Operazione non consentita per la migrazione in blocco in corso» mentre la migrazione è in corso.	Causa: il database HCX non si è aggiornato dopo il passaggio. Soluzione: assicurati che non vi siano migrazioni in corso. Scegli Force upgrade quando aggiorni l'appliance Site Pairing.
Cutover fallisce con l'errore «Scarsa disponibi lità di risorse».	Causa: spazio di archiviazione insufficiente sulla macchina virtuale host. Soluzione: controlla le risorse di archiviazione e di calcolo prima della migrazione.

Risorse correlate

Riferimenti

- Caratteristiche di VMware Cloud on AWS
- Panoramica e modello operativo di VMware Cloud on AWS (AWS Prescriptive Guidance)
- Esegui la migrazione di VMware SDDC a VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX (AWS Prescriptive Guidance)
- VMware HCX nel cloud VMware su AWS (documentazione VMware)
- Note di rilascio di HCX HCX (documentazione VMware)
- Guida all'implementazione e alle best practice SDDC su AWS (white paper AWS)

Strumenti

- VMware Cloud on AWS Automation con PowerCLI (VMware Cloud Tech Zone)

Partner

- Iniziativa per i partner VMware Cloud on AWS

Video

- VMware Cloud on YouTube AWS (video)

Trasporta i database PostgreSQL tra due istanze DB Amazon RDS utilizzando pg_transport

Creato da Raunak Rishabh (AWS) e Jitender Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per PostgreSQL
Tipo R: Trasferisci	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione di database estremamente grandi tra due istanze DB di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL utilizzando l'estensione pg_transport. Questa estensione fornisce un meccanismo di trasporto fisico per spostare i singoli database. Trasmettendo i file di database con un'elaborazione minima, fornisce un metodo estremamente veloce per migrare database di grandi dimensioni tra istanze DB con tempi di inattività minimi. Questa estensione utilizza un modello pull in cui l'istanza DB di destinazione importa il database dall'istanza DB di origine.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Entrambe le istanze DB devono eseguire la stessa versione principale di PostgreSQL.
- Il database non deve esistere sulla destinazione. In caso contrario, il trasporto non riesce.
- Nessuna estensione diversa da pg_transport deve essere abilitata nel database di origine.
- Tutti gli oggetti del database di origine devono trovarsi nel tablespace pg_default predefinito.
- Il gruppo di sicurezza dell'istanza DB di origine dovrebbe consentire il traffico proveniente dall'istanza DB di destinazione.
- Installa un client PostgreSQL come psql o utilizza l'istanza database Amazon PgAdminRDS PostgreSQL. Puoi installare il client nel tuo sistema locale o utilizzare un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). In questo modello, utilizziamo psql su un'istanza EC2.

Limitazioni

- Non puoi trasportare database tra diverse versioni principali di Amazon RDS for PostgreSQL.
- I privilegi di accesso e la proprietà dal database di origine non vengono trasferiti al database di destinazione.
- Non è possibile trasportare database su repliche di lettura o su istanze principali di repliche di lettura.
- Non è possibile utilizzare i tipi di dati reg in nessuna tabella di database che si prevede di trasportare con questo metodo.
- È possibile eseguire fino a 32 trasporti totali (incluse importazioni ed esportazioni) contemporaneamente su un'istanza DB.
- Non è possibile rinominare o includere/escludere tabelle. Tutto viene migrato così com'è.

Attenzione

- Eseguite dei backup prima di rimuovere l'estensione, poiché rimuovendo l'estensione vengono rimossi anche gli oggetti dipendenti e alcuni dati fondamentali per il funzionamento del database.
- Considera la classe di istanza e i processi in esecuzione su altri database sull'istanza di origine quando determini il numero di worker e `work_mem` i valori per pg_transport.
- All'avvio del trasporto, tutte le connessioni sul database di origine vengono interrotte e il database viene messo in modalità di sola lettura.

Nota: quando il trasporto è in esecuzione su un database, non influisce sugli altri database sullo stesso server.

Versioni del prodotto

- Amazon RDS per PostgreSQL 10.10 e versioni successive e Amazon RDS for PostgreSQL 11.5 e versioni successive. Per informazioni sulla versione più recente, consulta Trasporto di database PostgreSQL tra istanze DB nella documentazione di Amazon RDS.

Architettura

Strumenti

- pg_transport fornisce un meccanismo di trasporto fisico per spostare ogni database. Tramite lo streaming dei file di database con un'elaborazione minima, il trasporto fisico sposta i dati molto più velocemente rispetto ai tradizionali processi di dump e load e richiede tempi di inattività minimi. Transportable Database di PostgreSQL utilizza un modello pull in cui l'istanza database di destinazione importa il database dall'istanza database di origine. Questa estensione viene installata sulle istanze DB quando si preparano gli ambienti di origine e di destinazione, come spiegato in questo schema.
- psql ti consente di connetterti e lavorare con le tue istanze DB PostgreSQL. Per installare psql sul tuo sistema, consulta la pagina dei download di PostgreSQL.

Epiche

Crea il gruppo di parametri di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo di parametri per il sistema di destinazione.	Specificate un nome di gruppo che lo identifichi come gruppo di parametri di destinazione; ad esempio,`pgtarget-param-group` . Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	DBA
Modificate i parametri per il gruppo di parametri.	Imposta i seguenti parametri: 1. Aggiungi `pg_transport` al `shared_preload_libraries` parametro. `shared_preload_libraries = pg_stat_statements, pg_transport`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Impostare il parametro `pg_transport.num_workers`. Scegli il numero di lavoratori con cui desideri eseguire il trasporto. Il valore impostato determina il numero di `transport.send_file` lavoratori che verranno creati nell'origine. 3. Aumentate il valore di `max_worker_processes` a più di tre volte il valore di`pg_transport.num_workers`. Ad esempio, se si imposta il valore `pg_transport.num_workers` su 4, il `max_worker_processes` valore deve essere almeno 13. Se ciò fallisce, pg_transport consiglia un valore minimo. 4. Impostato su 1`pg_transport.timing`. Questa impostazione consente la segnalazione delle informazioni sulla tempistica durante il trasporto. 5. Impostare il parametro `pg_transport.work_mem`. Questo parametro specifica la memoria massima da allocare a	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ciascun lavoratore. Il valore predefinito è 128 MB. Per ulteriori informazioni su questi parametri, consulta la documentazione di Amazon RDS.	

Crea il gruppo di parametri di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo di parametri per il sistema di origine.	Specificate un nome di gruppo che lo identifichi come gruppo di parametri di origine; ad esempio,`pgsource-param-group` . Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	DBA
Modificate i parametri per il gruppo di parametri.	Imposta i seguenti parametri: 1. Aggiungi `pg_transport` al `shared_preload_libraries` parametro. ``` shared_preload_libraries = pg_stat_statements, pg_transport ``` 2. Impostare il parametro `pg_transport.num_workers` . Il valore di questo parametro	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	definito nell'obiettivo determina il numero di `transport.send_file` lavoratori da utilizzare. Se hai un'importazione in esecuzione su questa istanza, aumenta questo valore, ma considera il numero di lavoratori già in esecuzione. 3. Aumentate il valore `max_worker_processes` di oltre tre volte il valore dell'`pg_transport.num_workers` obiettivo. Ad esempio, se imposti il valore su 4 sulla destinazione, il `max_worker_processes` valore sull'origine deve essere almeno 13. `pg_transport.num_workers` Se ciò fallisce, pg_transport consiglia un valore minimo. 4. Impostare il parametro `pg_transport.work_mem`. Questo parametro specifica la memoria massima da allocare a ciascun lavoratore. Il valore predefinito è 128 MB.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su questi parametri, consulta la documentazione di Amazon RDS.	

Prepara l'ambiente di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una nuova istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL in cui trasportare il database di origine.	Determina la classe dell'istanza e la versione di PostgreSQL in base ai tuoi requisiti aziendali.	DBA, amministratore di sistema, architetto del database
Modifica il gruppo di sicurezza della destinazione per consentire le connessioni sulla porta dell'istanza DB dall'istanza EC2.	Per impostazione predefinita, la porta per l'istanza PostgreSQL è 5432. Se stai usando un'altra porta, le connessioni a quella porta devono essere aperte per l'istanza EC2.	DBA, amministratore di sistema
Modifica l'istanza e assegna il nuovo gruppo di parametri di destinazione.	Ad esempio, `pgtarget-param-group` .	DBA
Riavvia l'istanza database Amazon RDS di destinazione.	I parametri `shared_preload_libraries` e `max_worker_processes` sono parametri statici e richiedono il riavvio dell'istanza.	DBA, amministratore di sistema
Connect al database dall'istanza EC2 utilizzando psql.	Utilizza il comando :	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`psql -h <rds_end_point> -p PORT -U username -d database -W`	
Crea l'estensione pg_transport.	Esegui la seguente query come utente con il ruolo: `rds_superuser` `create extension pg_transport;`	DBA

Preparare l'ambiente di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il gruppo di sicurezza dell'origine per consentire le connessioni sulla porta dell'istanza DB dall'istanza Amazon EC2 e dall'istanza DB di destinazione	Per impostazione predefinita, la porta per l'istanza PostgreSQL è 5432. Se stai usando un'altra porta, le connessioni a quella porta devono essere aperte per l'istanza EC2.	DBA, amministratore di sistema
Modifica l'istanza e assegna il nuovo gruppo di parametri di origine.	Ad esempio, `pgsource-param-group` .	DBA
Riavvia l'istanza database Amazon RDS di origine.	I parametri `shared_preload_libraries` e `max_worker_processes` sono parametri statici e richiedono il riavvio dell'istanza.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al database dall'istanza EC2 utilizzando psql.	Utilizza il comando : `psql -h <rds_end_point> -p PORT -U username -d database -W`	DBA
Crea l'estensione pg_transport e rimuovi tutte le altre estensioni dai database da trasportare.	Il trasporto avrà esito negativo se nel database di origine sono installate estensioni diverse da pg_transport. Questo comando deve essere eseguito da un utente con il ruolo. `rds_superuser`	DBA

Esegui il trasporto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui una corsa a secco.	Usa la `transport.import_from_server` funzione per eseguire prima una corsa a secco: `SELECT transport.import_from_server( 'source-db-instance-endpoint', source-db-instance-port, 'source-db-instance-user', 'source-user-password', 'source-database-name', 'destination-user-password', 'true');`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	L'ultimo parametro di questa funzione (impostato su`true`) definisce il funzionamento a secco. Questa funzione visualizza tutti gli errori che si possono verificare durante l'esecuzione del trasporto principale. Risolvete gli errori prima di eseguire il trasporto principale.	
Se l'esecuzione a secco ha esito positivo, avvia il trasporto del database.	Esegui la `transport.import_from_server` funzione per eseguire il trasporto. Si collega alla fonte e importa i dati. `SELECT transport.import_from_server( 'source-db-instance-endpoint', source-db-instance-port, 'source-db-instance-user', 'source-user-password', 'source-database-name', 'destination-user-password', false);` L'ultimo parametro di questa funzione (impostato su`false`) indica che non si tratta di un funzionamento a secco.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire le fasi successive al trasporto.	Una volta completato il trasporto del database: • Convalida i dati nell'ambiente di destinazione. • Aggiungi tutti i ruoli e le autorizzazioni alla destinazione. • Abilita tutte le estensioni richieste nella destinazione e nell'origine, se necessario. • Ripristina il valore del `max_worker_processes` parametro.	DBA

Risorse correlate

- Documentazione Amazon RDS
- documentazione pg_transport
- Migrazione di database utilizzando database trasportabili RDS PostgreSQL (post sul blog)
- Download PostgreSQL
- utilità psql
- Creazione di un gruppo di parametri database
- Modifica i parametri in un gruppo di parametri DB
- Download PostgreSQL

Conversione piattaforma

Argomenti

- Configurazione dei collegamenti tra Oracle Database e Aurora PostgreSQL compatibile
- Esportazione di un database Microsoft SQL Server in Amazon S3 utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di carichi di lavoro ML (build, training e deploy) su Amazon utilizzando SageMaker AWS Developer Tools
- Migra i OpenText TeamSite carichi di lavoro nel cloud AWS
- Esegui la migrazione dei valori Oracle CLOB su singole righe in PostgreSQL su AWS
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando l'importazione diretta di Oracle Data Pump tramite un collegamento al database
- Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione PeopleSoft da Oracle ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione della funzionalità Oracle ROWID a PostgreSQL su AWS
- Esegui la migrazione dei codici di errore del database Oracle a un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Redis su Redis Enterprise Cloud su AWS
- Esegui la migrazione di SAP ASE da Amazon EC2 ad Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL utilizzando AWS SCT e AWS DMS
- Migrazione dei certificati SSL di Windows su un Application Load Balancer utilizzando ACM
- Esegui la migrazione di una coda di messaggistica da Microsoft Azure Service Bus ad Amazon SQS
- Esegui la migrazione di un database Oracle JD Edwards EnterpriseOne su AWS utilizzando Oracle Data Pump e AWS DMS
- Esegui la migrazione di un PeopleSoft database Oracle su AWS utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server
- Esegui la migrazione dei dati da Microsoft Azure Blob ad Amazon S3 utilizzando Rclone
- Migrazione da Couchbase Server a Couchbase Capella su AWS
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2 con Auto Scaling

- Esegui la migrazione di un'applicazione.NET da Microsoft Azure App Service ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione di un ambiente MongoDB ospitato autonomamente su MongoDB Atlas sul cloud AWS
- Esegui la migrazione da Oracle WebLogic ad Apache Tomcat (ToMee) su Amazon ECS
- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon OpenSearch Service utilizzando Logstash
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione da PostgreSQL su Amazon EC2 ad Amazon RDS per PostgreSQL utilizzando pglogical
- Esegui la migrazione di un database PostgreSQL locale su Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su Amazon EC2 con Linux
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando server collegati
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando metodi di backup e ripristino nativi
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server su Aurora MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database MariaDB locale su Amazon RDS for MariaDB utilizzando strumenti nativi
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Aurora MySQL
- Esegui la migrazione dei database MySQL locali su Aurora MySQL utilizzando Percona, Amazon EFS e Amazon S3 XtraBackup
- Esegui la migrazione di applicazioni Java locali su AWS utilizzando AWS App2Container
- Migra i file system condivisi in una migrazione AWS di grandi dimensioni
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for Oracle utilizzando gli adattatori flat file GoldenGate Oracle

- Modifica le applicazioni Python e Perl per supportare la migrazione dei database da Microsoft SQL Server a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition

Configurazione dei collegamenti tra Oracle Database e Aurora PostgreSQL compatibile

Creato da Jeevan Shetty (AWS), Bhanu Ganesh Gudivada (AWS), Sushant Deshmukh (AWS), Uttiya Gupta (AWS) e Vikas Gupta (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle Database	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon EC2 Auto Scaling; Amazon Route 53		

Riepilogo

Come parte della migrazione al cloud Amazon Web Services (AWS), puoi modernizzare le tue applicazioni per utilizzare database nativi del cloud. La migrazione da Oracle Database ad Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è uno di questi passi verso la modernizzazione. Come parte di tale migrazione, anche i link nativi ai database Oracle richiedono la conversione.

Utilizzando un database link, un database può accedere agli oggetti di un altro database. Dopo la migrazione da Oracle Database a Aurora PostgreSQL Compatible, i database link dal server Oracle Database ad altri server Oracle Database devono essere convertiti in link di database da PostgreSQL a Oracle.

Questo modello mostra come è possibile configurare i collegamenti al database da un server di database Oracle al database Aurora compatibile con PostgreSQL. Poiché i collegamenti al database sono unidirezionali, il modello copre anche la conversione dei collegamenti al database PostgreSQL al database Oracle.

Dopo la migrazione e la conversione da Oracle Database a un database compatibile con Aurora PostgreSQL, sono necessari i seguenti passaggi per configurare i collegamenti di database tra i database:

- Per configurare un database link con Oracle Database come origine e Aurora PostgreSQL compatibile come destinazione, è necessario configurare Oracle Database Gateways per la comunicazione tra database eterogenei.
- Se si sta configurando un database link tra Aurora PostgreSQL versione 12.6 e precedente come database di origine e Oracle Database come destinazione, l'estensione non è disponibile in modalità nativa. **`oracle_fdw`** Puoi invece utilizzare l'`postgres_fdw`estensione nel database Aurora compatibile con PostgreSQL e configurarlo in un database `oracle_fdw` PostgreSQL creato su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Questo database funge da intermediario tra il database Aurora compatibile con PostgreSQL e il database Oracle. Questo modello include due opzioni per configurare il collegamento al database con Aurora PostgreSQL 12.6 e versioni precedenti:
  - Configura l'istanza EC2 in un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling con uno script di avvio di Amazon EC2 che aggiorna una voce DNS (Domain Name System) interna in Amazon Route 53.
  - Configura l'istanza EC2 in un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling, con un Network Load Balancer per l'alta disponibilità (HA).

Se stai configurando un collegamento al database tra la versione 12.7 e successive compatibili con Aurora PostgreSQL, puoi usare l'estensione. `oracle_fdw`

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL in un cloud privato virtuale (VPC)
- Connettività di rete tra i database compatibili con Oracle e Aurora PostgreSQL

Limitazioni

- Attualmente, i link al database non possono essere configurati con Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle come database di origine e Aurora PostgreSQL come database di destinazione.

Versioni del prodotto

- Oracle Database 11g e versioni successive
- Aurora PostgreSQL compatibile con 11 e versioni successive

Architettura

Stack tecnologico di origine

Prima della migrazione, il database Oracle di origine può accedere agli oggetti in altri database Oracle utilizzando i database link. Funziona in modo nativo tra i database Oracle in locale o nel cloud AWS.

Stack tecnologico Target

Opzione 1

- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition
- Database PostgreSQL su un'istanza Amazon EC2
- Gruppo con dimensionamento automatico Amazon EC2
- Amazon Route 53
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS Direct Connect

Opzione 2

- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition
- Database PostgreSQL su un'istanza Amazon EC2
- Gruppo con dimensionamento automatico Amazon EC2
- Network Load Balancer
- Amazon SNS
- Direct Connect

Opzione 3

- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition
- Direct Connect

Architettura di destinazione

Opzione 1

Il diagramma seguente mostra la configurazione del collegamento al database utilizzando le `postgres_fdw` estensioni `oracle_fdw` and, con HA fornito da un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling e Route 53.

1. Un'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL con l'estensione `postgres_fdw` si connette al database PostgreSQL su Amazon EC2.
2. Il database PostgreSQL con `oracle_fdw` l'estensione si trova in un gruppo Auto Scaling.
3. Il database PostgreSQL su Amazon EC2 utilizza Direct Connect per connettersi a Oracle Database in locale.
4. Oracle Database è configurato con Oracle Database Gateways per le connessioni da Oracle Database al database PostgreSQL su AWS.
5. IAM concede l'autorizzazione ad Amazon EC2 per aggiornare i record della Route 53.
6. Amazon SNS invia avvisi per azioni di ridimensionamento automatico.
7. Il nome di dominio configurato in Route 53 punta all'indirizzo IP dell'istanza Amazon EC2 di PostgreSQL.

Opzione 2

Il diagramma seguente mostra la configurazione del collegamento al database utilizzando le `postgres_fdw` estensioni `oracle_fdw` and, con HA fornito da un gruppo Auto Scaling e da un Network Load Balancer.

1. Un'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL con l'estensione si connette al `postgres_fdw` Network Load Balancer.
2. Il Network Load Balancer distribuisce la connessione dal database Aurora compatibile con PostgreSQL al database PostgreSQL su Amazon EC2.
3. Il database PostgreSQL con `oracle_fdw` l'estensione si trova in un gruppo Auto Scaling.
4. Il database PostgreSQL su Amazon EC2 utilizza Direct Connect per connettersi a Oracle Database in locale.
5. Oracle Database è configurato con Oracle Database Gateways per le connessioni da Oracle Database al database PostgreSQL su AWS.

6. Amazon SNS invia avvisi per azioni di ridimensionamento automatico.

Opzione 3

Il diagramma seguente mostra la configurazione del collegamento al database utilizzando l'`oracle_fdw`estensione in un database compatibile con Aurora PostgreSQL.

1. Un'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL con l'estensione `oracle_fdw` utilizza Direct Connect per connettersi a Oracle Database.
2. Oracle Database Gateway configurati su Oracle Server abilitano la connettività tramite Direct Connect al database Aurora compatibile con PostgreSQL.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente. In questo modello, le opzioni 1 e 2 utilizzano un'istanza EC2 per ospitare un database PostgreSQL.
- Amazon EC2 Auto Scaling ti aiuta a mantenere la disponibilità delle applicazioni e ti consente di aggiungere o rimuovere automaticamente istanze Amazon EC2 in base alle condizioni da te definite.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità. Questo modello utilizza un Network Load Balancer.

Altri servizi

- Oracle Database Gateways offre a Oracle Database la possibilità di accedere ai dati in un sistema non Oracle.

Epiche

Attività di configurazione comuni per l'opzione 1 e l'opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza EC2 e configura l'estensione oracle_fdw PostgreSQL.	1. Crea un'istanza EC2 con il sistema operativo Amazon Linux 2. 2. Per installare PostgreSQL, accedi all'istanza EC2 come ec2-user ed esegui i seguenti comandi. `sudo su - root` `sudo tee /etc/yum.repos.d/pgdg.repo<<EOF` `[pgdg12]` `name=PostgreSQL 12 for RHEL/CentOS 7 - x86_64` `baseurl=https://download.postgresql.or`	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste

```
g/pub/repos/yum/12/
redhat/rhel-7-x86_64
enabled=1
gpgcheck=0
EOF

sudo yum install -y
 postgresql12-server
sudo yum install
 postgresql12-devel

sudo /usr/pgsql-12/
bin/postgresql-12-
setup initdb
sudo systemctl enable
 postgresql-12
sudo systemctl start
 postgresql-12
```

3. Scarica il codice sorgente da. `oracle_fdw` GitHub

```
mkdir -p /var/lib/
pgsql/oracle_fdw/
cd /var/lib/pgsql/
oracle_fdw/

wget https://g
ithub.com/laurenz/
oracle_fdw/archive
/refs/heads/master
.zip
unzip master.zip
```

4. Installa Oracle Instant Client e configura le variabili di ambiente Oracle.

```
yum install https://d
ownload.oracle.com
/otn_software/linu
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste

```
x/instantclient/19
12000/oracle-insta
ntclient19.12-basi
c-19.12.0.0.0-1.x8
6_64.rpm
```

```
yum install https://d
ownload.oracle.com
/otn_software/linu
x/instantclient/19
12000/oracle-insta
ntclient19.12-deve
l-19.12.0.0.0-1.x8
6_64.rpm
```

```
export ORACLE_HO
ME=/usr/lib/oracle
/19.12/client64exp
ort LD_LIBRAR
Y_PATH=/usr/lib/or
acle/19.12/client6
4/lib:$LD_LIBRARY_
PATH
```

5. Assicurati che `pg_config` si riferisca alla versione corretta.

```
which pg_config
```

6. `oracle_fdw` Compila.

```
cd /var/lib/pgsql/ora
cle_fdw/oracle_fdw-
master
make
make install
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: se ricevi un errore che indica che `oci.h` manca, aggiungi quanto segue in`Makefile`: • Per`PG_CPPFLAGS` , aggiungi `-I/usr/include/oracle/19.12/client64` • `ASHLIB_LINK` , aggiungi `-L/usr/lib/oracle/19.12/client64/lib` Per ulteriori informazioni, vedere il repository oracle_fdw. 7. Accedi al database PostgreSQL e crea l'estensione. `oracle_fdw` `sudo su - postgres` `psql postgres` `create extension oracle_fdw;` 8. Crea un utente PostgreSQL che sarà proprietario delle tabelle esterne. `CREATE USER pguser WITH PASSWORD '<password>';`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`GRANT CONNECT ON DATABASE postgres TO pguser;`	
	9. Crea il wrapper di dati esterni. Sostituisci i seguenti valori con i dettagli del server Oracle Database: • `<Oracle DB Server IP>` • `<Oracle DB Port>` • `<Oracle_SID>` `create server oradb foreign data wrapper oracle_fdw options (dbserver '//<Oracle DB Server IP>:<Oracle DB Port>/<Oracle_SID>'); GRANT USAGE ON FOREIGN SERVER oradb TO pguser;`	
	10. Per creare la mappatura utente e una tabella esterna mappata alla tabella Oracle, connettiti al database PostgreSQL `pguser` as ed esegui il comando seguente. Si noti che nel codice di esempio, `DMS_SAMPLE` viene utilizzato come schema Oracle contenente la `NAME_DATA` tabella e `dms_sample` ne funge da	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	password. Sostituiscili se necessario. `create user mapping for pguser server oradb options (user 'DMS_SAMPLE', password 'dms_sample');` Nota: l'esempio seguente crea una tabella esterna in PostgreSQL per una tabella in Oracle Database. È necessario creare una tabella esterna simile per ogni tabella Oracle che richiede l'accesso dall'istanza PostgreSQL. `CREATE FOREIGN TABLE name_data( name_type CHARACTER VARYING(15) NOT NULL, name CHARACTER VARYING(45) NOT NULL ) SERVER oradb OPTIONS (schema 'DMS_SAMPLE', table 'NAME_DATA');` `select count(*) from name_data;` 11. Configura il database PostgreSQL sull'istanza EC2 in modo che possa	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	localizzare le librerie Oracle durante l'avvio del database PostgreSQL. Questo è richiesto dall'estensione. `oracle_fdw` `sudo systemctl stop postgresql-12` Nota: modifica il `/usr/lib/systemd/system/postgresql-12.service` file per includere le variabili di ambiente in modo che l'`systemctl` avvio trovi le librerie Oracle richieste da `oracle_fdw` . `# Oracle Environment Variables` `Environment=ORACLE_HOME=/u01/app/oracle/product/12.2.0.1/db_1` `Environment=LD_LIBRARY_PATH=/u01/app/oracle/product/12.2.0.1/db_1/lib:/lib:/usr/lib` `sudo systemctl start postgresql-12`	

Opzione 1: configurare un collegamento al database con le estensioni oracle_fdw e postgres_fdw, un gruppo Auto Scaling e Route 53

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura una zona ospitata privata in Amazon Route 53.	1. Crea una zona ospitata privata in Amazon Route 53. Prendi nota del nome di dominio, che verrà associato a un'istanza EC2. 2. Aggiungi un record «A» utilizzando una semplice policy di routing che si risolve nell'indirizzo IP dell'istanza EC2, contenent e l'estensione PostgreSQL. `oracle_fdw` 3. Dopo aver salvato il record «A», prendi nota dell'ID della zona ospitata del nome di dominio riportato nel passaggio 1. Questo verrà utilizzato per creare la politica IAM appropriata.	DBA, amministratore del cloud
Crea un ruolo IAM che verrà collegato a un'istanza EC2.	Per creare un ruolo IAM da allegare all'istanza EC2, utilizza la seguente policy. `<Hosted zone ID>`Sostituiscilo con le informazioni acquisite nella storia precedente. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [`	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	{ "Sid": "VisualEditor0", "Effect": "Allow", "Action": "route53:ChangeResourceRecordSets", "Resource": "arn:aws:route53:: :hostedzone/<Hosted zone ID>" }, { "Sid": "VisualEditor1", "Effect": "Allow", "Action": "route53:ListHostedZones", "Resource": "*" }] }	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un modello di lancio EC2.	1. Crea un'AMI dell'istanza EC2 che contiene l'estensione `oracle_fdw` PostgreSQL. 2. Usa l'AMI per creare un modello di lancio EC2. 3. Per consentire la connessione dall'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL al database PostgreSQL sull'istanza EC2, associa il ruolo IAM creato in precedenza e collega i gruppi di sicurezza. 4. Nella sezione Dati utente, aggiungi i seguenti comandi, modificando e ai valori appropriati. `Hosted zone ID` `Domain Name` Quindi scegli Crea modello di lancio. `#!/bin/bash` `v_zone_id='Hosted zone ID'` `v_domain_name='Domain Name'` `v_local_ipv4=$(curl -s http://169.254.169.254/latest/meta-data/local-ipv4)` `aws route53 change-resource-record-sets`	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	--hosted-zone-id $v_zone_id --change-batch '{"Changes":[{"Action":"UPSERT","ResourceRecordSet":{"Name":"'$v_domain_name'","Type":"A","TTL":10,"ResourceRecords":[{"Value":"'$v_local_ipv4'"}]}}]}'	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il gruppo Auto Scaling.	1. Per configurare un gruppo Auto Scaling, utilizzate il modello di avvio creato nel passaggio precedente. 2. Configura il VPC e le sottoreti appropriati che verranno utilizzati per avviare l'istanza EC2. La configurazione dell'opzi one 1 non utilizza Load Balancer. 3. Imposta la capacità desiderata, minima e massima su 1 nelle politiche di scalabilità. 4. Per inviare avvisi al team operativo, aggiungi notifiche per eventi come Avvio o Termina. 5. Rivedi la configurazione e scegli Crea gruppo Auto Scaling. Al termine, il gruppo Auto Scaling avvia l'istanza EC2 contenente l'estensione `oracle_fdw` PostgreSQ L, che si connette a Oracle Database. Nota: quando è necessari o accedere a una nuova tabella Oracle o modificar e la struttura di una tabella	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Oracle, tali modifiche devono riflettersi nella tabella esterna PostgreSQL. Dopo aver implementato le modifiche, devi creare una nuova AMI dell'istanza EC2 e utilizzarla per configurare il modello di avvio.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'estensione postgres_fdw nell'istanza Aurora compatibile con PostgreSQL.	1. Configura `postgres_fdw` nell'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL. Questo si connette al database PostgreSQL su Amazon EC2, che funge da nodo intermedio tra l'istanza Aurora compatibile con PostgreSQL e il database Oracle. 2. Connettiti all'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL ed esegui i seguenti comandi. `create extension postgres_fdw;` `CREATE SERVER pgoradb FOREIGN DATA WRAPPER postgres_fdw OPTIONS (dbname 'postgres', host 'Domain Name', port '5432');` `CREATE USER MAPPING for postgres SERVER pgoradb OPTIONS (user 'pguser', password '<password>');` `CREATE FOREIGN TABLE data_mart.name_data( name_type CHARACTER VARYING(15) NOT NULL,`	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>name CHARACTER VARYING(45) NOT NULL) SERVER pgoradb OPTIONS (schema_name 'public', table_name 'name_data'); select count(*) from data_mart.name_data;</pre> Questo completa la configurazione di un collegamento al database da Aurora PostgreSQL compatibile con Oracle Database. La soluzione fornisce una strategia di disaster recovery (DR), in caso di guasto dell'istanza EC2 che ospita il database PostgreSQL. Il gruppo Auto Scaling avvia una nuova istanza EC2 e aggiorna il DNS con l'indirizzo IP della nuova istanza EC2. Ciò garantisce che le tabelle esterne nell'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL possano accedere alle tabelle Oracle senza intervento manuale.	

Opzione 2: configurare un collegamento al database con le estensioni oracle_fdw e postgres_fdw, un gruppo Auto Scaling e un Network Load Balancer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un modello di lancio EC2.	1. Crea un'AMI dell'istanza EC2 che contiene l'estensione `oracle_fdw` PostgreSQL. 2. Usa l'AMI per creare un modello di lancio EC2.	Amministratore cloud, DBA
Configura un gruppo target, Network Load Balancer e un gruppo Auto Scaling.	1. Per creare un gruppo target, scegli Istanze come tipo di destinazione. Per Protocollo, scegli TCP e per Porta, scegli 5432. Quindi scegli il VPC in cui desideri inserire il gruppo target e seleziona l'Health check appropriato. 2. Crea un Network Load Balancer interno nel VPC. Configura il load balancer per l'ascolto su protocol: port TCP:5432. Imposta l'azione predefinita come Inoltra a e scegli il gruppo target che hai creato. 3. Configura un gruppo Auto Scaling utilizzando il modello di avvio che hai creato. 4. Configura il gruppo Auto Scaling con il VPC e le sottoreti appropriati che	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	verranno utilizzati per avviare le istanze EC2. 5. Per l'opzione Load Balancing, scegli Allega a un load balancer esistente e seleziona il gruppo target che hai creato. Per i controlli Health, seleziona ELB. 6. Imposta la capacità desiderata e minima su 2 e imposta la capacità massima su un numero più alto, come richiesto per supportare il carico con HA, nelle politiche di scalabilità. 7. Per inviare avvisi al team operativo, aggiungi notifiche per eventi come Avvio o Termina. 8. Rivedi la configurazione e scegli Crea gruppo Auto Scaling. Al termine, il gruppo Auto Scaling avvia il numero desiderato di istanze EC2 contenenti l'estensione `oracle_fdw` PostgreSQL che si connette al database Oracle. Nota: quando è necessari o accedere a una nuova	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tabella Oracle o modificar e la struttura di una tabella Oracle, tali modifiche devono riflettersi nella tabella esterna PostgreSQL. Dopo aver implementato le modifiche, devi creare una nuova AMI dell'istanza EC2 e utilizzarla per configurare il modello di avvio.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'estensione postgres_fdw nell'istanza Aurora compatibile con PostgreSQL.	Configura `postgres_fdw` nell'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL. Questo si connette al database PostgreSQL su EC2 tramite un Network Load Balancer. L'istanza PostgreSQL su EC2 funge da nodo intermedio tra l'istanza Aurora compatibile con PostgreSQL e il database Oracle. Connettiti all'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL ed esegui i seguenti comandi. `create extension postgres_fdw;` `CREATE SERVER pgoradb FOREIGN DATA WRAPPER postgres_fdw OPTIONS (dbname 'postgres', host 'DNS name of Network Load Balancer', port '5432');` `CREATE USER MAPPING for postgres SERVER pgoradb OPTIONS (user 'pguser', password '<password>');` `CREATE FOREIGN TABLE data_mart.name_data( name_type CHARACTER VARYING(15) NOT NULL, name CHARACTER VARYING(45) NOT NULL`	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	) SERVER pgoradb OPTIONS (schema_name 'public', table_name 'name_dat a'); select count(*) from data_mart.name_data; Questo completa la configura zione del collegamento al database da Aurora PostgreSQL compatibile con Oracle Database. In caso di errore dell'hosting EC2 del database PostgreSQ L, il Network Load Balancer identifica l'errore e interromp e il traffico verso l'istanza EC2 fallita. Il gruppo Auto Scaling avvia una nuova istanza EC2 e la registra con il sistema di bilanciamento del carico. Ciò garantisce che, dopo il fallimento dell'istanza EC2 originale, le tabelle esterne nell'istanza Aurora compatibi le con PostgreSQL possano accedere alle tabelle Oracle senza intervento manuale.	

Opzione 3: configurare un collegamento al database con l'estensione oracle_fdw in un database Aurora compatibile con PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare l'estensione oracle_fdw nell'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL.	Per la versione 12.7 e successive del database compatibile con Aurora PostgreSQL, l'estensione è disponibile in modalità nativa. `oracle_fdw` Ciò elimina la necessità di creare il database PostgreSQL intermedio su un'istanza EC2. L'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL può connettersi direttamente a Oracle Database. 1. Per creare l'`oracle_fdw` estensione, accedi all'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL ed esegui il comando seguente. `create extension oracle_fdw;` 2. Crea il wrapper di dati esterni. Sostituisci i seguenti valori con i dettagli del server Oracle Database: • `<Oracle DB Server IP>` • `<Oracle DB Port>` • `<Oracle_SID>`	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`create server oradb foreign data wrapper oracle_fdw options (dbserver '//<Oracle DB Server IP>:<Oracle DB Port>/<Oracle_SID>');` 3. Per creare la mappatura utente e una tabella esterna mappata alla tabella Oracle, esegui il comando seguente. Si noti che nel codice di esempio, `DMS_SAMPLE` viene utilizzato come schema Oracle contenente la `NAME_DATA` tabella e ne `dms_sample` rappresenta la password. Sostituiscili se necessario. Inoltre, Foreign Table deve essere creato nell'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL per accedere a tutte le altre tabelle Oracle. `create user mapping for postgres server oradb options (user 'DMS_SAMPLE', password 'dms_sample');` `CREATE FOREIGN TABLE name_data(`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	name_type character varying(15) OPTIONS (key 'true') NOT NULL, name character varying(45) OPTIONS (key 'true') NOT NULL)SERVER oradb OPTIONS (schema 'DMS_SAMPLE', table 'NAME_DATA'); È necessario creare una tabella esterna simile per ogni tabella Oracle che richiede l'accesso dall'istanza PostgreSQL.	

Configura Oracle Database Gateways per la connettività da Oracle Database locale a Aurora PostgreSQL compatibile

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il gateway nel server Oracle Database locale.	1. Come utente root, installa l'ultimo gestore di driver unixODBC. `sudo yum install unixODBC*` 2. Installa il driver ODBC PostgreSQL (). `psqlODBC` `sudo wget https://download.postgresql.org/pub/repos/yum/reporpms/EL-7-x86`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`_64/pgdg-redhat-repo-latest.noarch.rpm` `sudo yum install pgdg-redhat-repo-latest.noarch.rpm` `sudo yum install postgresql12-odbc` 3. Crea un nome di origine dati (DSN) ODBC per il driver. Il gestore driver unixODBC fornisce le utilità della riga di comando e `odbcinst` le `odbc_config` utilità da riga di comando utilizzate per configurare `isql` e testare il driver. Utilizzando le `odbcinst` nostre `odbc_config` utilità, è possibile individuare i file di gestione dei driver unixODBC per passare le informazioni sui driver per creare il DSN. `odbcinst -j` Il codice seguente mostra un output di esempio. `unixODBC 2.3.1` `DRIVERS.....` `.......: /etc/odbcinst.ini`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SYSTEM DATA SOURCES: /etc/odbc .ini FILE DATA SOURCES.. : /etc/ODBCDataSourc es USER DATA SOURCES.. : /root/.odbc.ini SQLULEN Size.......: 8 SQLLEN Size........: 8 SQLSETPOSIROW Size.: 8 odbc_config --odbcini --odbcinstini /etc/odbc.ini /etc/odbcinst.ini Dall'output di esempio, puoi vedere i `odbc.ini` file `odbcinst.ini` and. Fondamentalmente, `odbcinst.ini` è un file di registro e di configura zione per i driver ODBC in un ambiente, mentre `odbc.ini` è un file di registro e di configura zione per i DSN ODBC. Per abilitare i driver, è necessari o modificare questi due file. 4. Configurate le librerie di `psqlODBC` driver nel file `/etc/odbcinst.ini` dei driver ODBC e aggiunget e le seguenti righe alla	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	fine del file. Queste righe generano una voce per il conducente. `[PostgreSQL]` `Description = ODBC for PostgreSQL` `Driver = /usr/lib/psqlodbcw.so` `Setup = /usr/lib/libodbcpsqlS.so` `Driver64 = /usr/lib64/psqlodbcw.so` `Setup64 = /usr/lib64/libodbcpsqlS.so` `FileUsage = 1` 5. Crea un DSN nel `etc/odbc.ini` file /. Il gestore dei driver legge questo file per determinare come connettersi al database utilizzando i dettagli del driver specificati in. `odbcinst.ini` Sostituisci i seguenti parametri con valori effettivi: • `<PostgreSQL Port>` • `<PostgreSQL Database Name>` • `<Aurora PostgreSQL Endpoint>` • `<PostgreSQL username>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• <PostgreSQL password> [pgdsn] Driver=/usr/pgsql-12/lib/psqlodbc.so Description=PostgreSQL ODBC Driver Database=<PostgreSQL Database Name> Servername=<Aurora PostgreSQL Endpoint> Username=<PostgreSQL username> Password=<PostgreSQL password> Port=<PostgreSQL Port> UseDeclareFetch=1 CommLog=/tmp/pgodbclink.log Debug=1 LowerCaseIdentifier=1 6. Utilizzando l'`isql`utilità, testate la connessione ODBC (`psql0DBC`) al DSN del database PostgreSQL che avete creato. `isql -v pgdsn` Il codice seguente mostra un esempio di output.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>+----------------- ----------------- ----+ | Connected! | | sql-statement | help [tablename] | quit | +--------------- ----------------- ------+ quit</pre> 7. Utilizzando il DSN, create il gateway per il gestore del servizio ODBC (HS). Come `oracle` utente, create un file `initDSN.ora` in location. `$ORACLE_HOME/hs/admin` In questo caso, `pgdsn` è il DSN, quindi è necessario creare un file chiamato`initpgdsn.ora` . <pre>more initpgdsn.ora</pre> Il codice seguente mostra un esempio di output.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre># This is a sample agent init file that contains the HS parameters that are # needed for the Database Gateway for ODBC # # HS init parameters # HS_FDS_CONNEC T_INFO=pgdsn HS_FDS_TRACE_L EVEL=OFF HS_FDS_TRACE_FILE_ NAME=/tmp/ora_hs_t race.log HS_FDS_SHAREABLE_N AME=/usr/lib64/lib odbc.so HS_NLS_NCHAR=UCS2 HS_LANGUAGE=AMERICA N_AMERICA.AL32UTF8 # # ODBC specific environment variables # set ODBCINI=/etc/ odbc.ini</pre> 8. Regola il listener (`$ORACLE_HOME/network/admin/listener.ora`) aggiungendo la	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	voce DSN. `SID_LIST_LISTENER` `more $ORACLE_HOME/network/admin/listener.ora` Il codice seguente mostra un esempio di output. `SID_LIST_LISTENER = (SID_LIST = (SID_DESC= (SID_NAME = pgdsn) (ORACLE_HOME = /u01/app/oracle/product/12.2.0.1/db_1) (ENVS="LD_LIBRARY_PATH=/lib64:/usr/lib:/usr/lib64:/u01/app/oracle/product/12.2.0.1/db_1") (PROGRAM=dg4odbc) ) )` 9. Regola `tnsname` (`$ORACLE_HOME/network/admin/tnsnames.ora`) aggiungendo la voce DSN. `more $ORACLE_HOME/network/admin/tnsnames.ora`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Il codice seguente mostra un esempio di output. `pgdsn=(DESCRIPTION =(ADDRESS=(PROTOCOL=tcp)(HOST=localhost)(PORT=1521))(CONNECT_DATA=(SID=pgdsn))(HS=OK))` 10. Riavviare il listener Oracle in modo che le voci relative al DSN inserite nei file di rete possano avere effetto, modificandole `<Listener Name>` con il nome del listener Oracle appropriato. `lsnrctl stop <Listener Name>` `lsnrctl start <Listener Name>` Dopo aver riavviato il listener Oracle, creerà un gestore Oracle HS con un nome DSN (). `pgdsn` 11. Utilizza il DSN per creare un collegamento al database Oracle per accedere al database PostgreSQL accedendo a Oracle Database. `create public database link pgdb connect to`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"postgres" identifie d by "postgres" using 'pgdsn'; 12 Accedi ai dati PostgreSQ L utilizzando il link al database Oracle creato. select count(*) from "pg_tables"@pgdb;	

Risorse correlate

- Amazon Aurora PostgreSQL
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- Avvia un'istanza da un modello di avvio
- Gruppi di Auto Scaling
- Amazon Route 53
- Amazon Simple Notification Service (SNS)
- Network Load Balancer di AWS
- Gateway di database Oracle

Informazioni aggiuntive

Sebbene l'`oracle_fdw`estensione sia disponibile con Aurora PostgreSQL versione 12.7 e successive, questo modello include soluzioni per le versioni precedenti dei database compatibili con Aurora PostgreSQL, poiché molti clienti supportano versioni precedenti di database compatibili con Aurora PostgreSQL e l'aggiornamento di un database implica più livelli di test delle applicazioni e delle prestazioni. Inoltre, la funzionalità di collegamento al database è ampiamente utilizzata e l'obiettivo di questo articolo è fornire opzioni per tutte le versioni di Aurora compatibili con PostgreSQL.

Esportazione di un database Microsoft SQL Server in Amazon S3 utilizzando AWS DMS

Creato da Sweta Krishna (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Microsoft SQL Server	Obiettivo: Amazon S3
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon S3		

Riepilogo

Le organizzazioni spesso devono copiare i database su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per la migrazione dei database, il backup e il ripristino, l'archiviazione dei dati e l'analisi dei dati. Questo modello descrive come esportare un database Microsoft SQL Server in Amazon S3. Il database di origine può essere ospitato in locale o su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Microsoft SQL Server sul cloud Amazon Web Services (AWS).

I dati vengono esportati utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS). Per impostazione predefinita, AWS DMS scrive dati CDC (full load and change data capture) in formato con valori separati da virgole (.csv). Per uno storage più compatto e opzioni di interrogazione più veloci, questo modello utilizza l'opzione di formato Apache Parquet (.parquet).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per l'account con accesso in scrittura, eliminazione e tag al bucket S3 di destinazione e AWS DMS (`dms.amazonaws.com`) aggiunto come entità affidabile a questo ruolo IAM
- Un database Microsoft SQL Server locale (o Microsoft SQL Server su un'istanza EC2 o un database Amazon RDS for SQL Server)

- Connettività di rete tra il cloud privato virtuale (VPC) su AWS e la rete locale fornita da AWS Direct Connect o una rete privata virtuale (VPN)

Limitazioni

- Un bucket S3 abilitato per VPC (gateway VPC) non è attualmente supportato nelle versioni di AWS DMS precedenti alla 3.4.7.
- Le modifiche apportate alla struttura della tabella di origine durante il caricamento completo non sono supportate.
- La modalità LOB (full large binary object) di AWS DMS non è supportata.

Versioni del prodotto

- Microsoft SQL Server versioni 2005 o successive per le edizioni Enterprise, Standard, Workgroup e Developer.
- Il supporto per Microsoft SQL Server versione 2019 come sorgente è disponibile nelle versioni 3.3.2 e successive di AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Microsoft SQL Server locale (o Microsoft SQL Server su un'istanza EC2 o un database Amazon RDS for SQL Server)

Stack tecnologico Target

- AWS Direct Connect
- AWS DMS
- Amazon S3

Architettura di destinazione

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la versione del database.	Convalida la versione del database di origine e assicurati che sia supportata da AWS DMS. Per informazioni sulle versioni supportate del database SQL Server, consulta Using a Microsoft SQL Server database as a source for AWS DMS.	DBA
Crea un VPC e un gruppo di sicurezza.	Nel tuo account AWS, crea un VPC e un gruppo di sicurezza. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon VPC.	Amministratore di sistema
Crea un utente per il task AWS DMS.	Crea un utente AWS DMS nel database di origine e concedigli le autorizzazioni	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	READ. Questo utente verrà utilizzato da AWS DMS.	
Verifica la connettività DB.	Verifica la connettività all'istanza DB di SQL Server dall'utente AWS DMS.	DBA
Crea un bucket S3.	Crea il bucket S3 di destinazione. Questo bucket conterrà i dati della tabella migrati.	Amministratore di sistema
Crea una politica e un ruolo IAM.	1. Per creare una policy IAM con autorizzazioni bucket, usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive. 2. Crea il ruolo per AWS DMS e associa la policy al ruolo.	Amministratore di sistema

Migra i dati utilizzando AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS DMS. Nel pannello di navigazione, scegli Istanze di replica, Crea istanza di replica. Per istruzioni, consulta il passaggio 1 nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Crea endpoint di origine e destinazione.	Crea endpoint di origine e destinazione. Verifica la connessione dall'istanza di	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	replica agli endpoint di origine e di destinazione. Per istruzioni, consulta il passaggio 2 nella documentazione di AWS DMS.	
Creare un'attività di replica.	Crea un'attività di replica e seleziona Full load o full load with change data capture (CDC) per migrare i dati da SQL Server al bucket S3. Per istruzioni, consulta il passaggio 3 nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Avvia la replica dei dati.	Avvia l'attività di replica e monitora i log per eventuali errori.	DBA

Convalida i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i dati migrati.	Sulla console, accedi al bucket S3 di destinazione. Apri la sottocartella con lo stesso nome del database di origine. Verifica che la cartella contenga tutte le tabelle che sono state migrate dal database di origine.	DBA

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi ed elimina le risorse AWS temporanee.	Chiudi le risorse AWS temporanee che hai creato per la migrazione dei dati, come l'istanza di replica AWS DMS, ed eliminale dopo aver convalidato l'esportazione.	DBA

Risorse correlate

- Guida per l'utente di AWS Database Migration Service
- Utilizzo di un database Microsoft SQL Server come origine per AWS DMS
- Utilizzo di Amazon S3 come destinazione per AWS Database Migration Service
- Utilizzo di un bucket S3 come destinazione AWS DMS (AWS re:Post)

Informazioni aggiuntive

Utilizza il codice seguente per aggiungere una policy IAM con autorizzazioni per i bucket S3 per il ruolo AWS DMS. Sostituisci `bucketname` con il nome del tuo bucket.

```
{
     "Version": "2012-10-17",
     "Statement": [
         {
             "Effect": "Allow",
             "Action": [
                 "s3:PutObject",
                 "s3:DeleteObject"
             ],
             "Resource": [
                 "arn:aws:s3:::bucketname*"
             ]
         },
         {
             "Effect": "Allow",
```

```
            "Action": [
                "s3:ListBucket"
            ],
            "Resource": [
                "arn:aws:s3:::bucketname*"
            ]
        }
    ]
}
```

Esegui la migrazione di carichi di lavoro ML (build, training e deploy) su Amazon utilizzando SageMaker AWS Developer Tools

Creato da Scot Marvin (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: Machine Learning	Obiettivo: Amazon SageMaker
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: apprendimento automatico e intelligenza artificiale DevOps; migrazione
Servizi AWS: Amazon SageMaker		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un'applicazione di machine learning (ML) locale in esecuzione su server Unix o Linux per essere addestrata e distribuita su AWS utilizzando Amazon. SageMaker Questa distribuzione utilizza una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD). Il modello di migrazione viene distribuito utilizzando uno CloudFormation stack AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo che utilizza AWS Landing Zone
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata sul tuo server Unix o Linux
- Un repository di codice sorgente ML in AWS CodeCommit o Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) GitHub

Limitazioni

- È possibile implementare solo 300 singole pipeline in una regione AWS.
- Questo modello è destinato a carichi di lavoro ML supervisionati con train-and-deploy codice in Python.

Versioni del prodotto

- Versione Docker 19.03.5, build 633a0ea, usando Python 3.6x

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Istanza di calcolo Linux locale con dati sul file system locale o in un database relazionale

Architettura di origine

Stack tecnologico di destinazione

- AWS è stato CodePipeline distribuito con Amazon S3 per l'archiviazione dei dati e Amazon DynamoDB come archivio di metadati per il monitoraggio o la registrazione delle esecuzioni delle pipeline

Architettura Target

Architettura di migrazione delle applicazioni

- Pacchetto Python nativo e CodeCommit repository AWS (e un client SQL, per set di dati locali sull'istanza di database)

Strumenti

- Python
- Git
- AWS CLI: l'AWS CLI distribuisce lo CloudFormation stack AWS e sposta i dati nel bucket S3. Il bucket S3, a sua volta, conduce all'obiettivo.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il codice sorgente e i set di dati.		Data scientist
Identifica i tipi e le dimensioni delle istanze di compilazione, addestramento e distribuzione di destinazione.		Ingegnere dei dati, scienziato dei dati
Crea un elenco di funzionalità e requisiti di capacità.		
Identifica i requisiti di rete.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete o all'host per le applicazioni di origine e di destinazione.		Ingegnere dei dati, ingegnere ML, amministratore di sistema
Determina la strategia di backup.		Ingegnere ML, amministratore di sistema
Determinare i requisiti di disponibilità.		Ingegnere ML, amministratore di sistema
Identifica la strategia di migrazione o commutazione delle applicazioni.		Scienziato dei dati, ingegnere ML

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		Ingegnere ML, amministratore di sistema
Crea gruppi di sicurezza.		Ingegnere ML, amministratore di sistema
Configura un bucket Amazon S3 e rami del CodeCommit repository AWS per il codice ML.		Ingegnere ML

Carica i dati e il codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa strumenti MySQL nativi o strumenti di terze parti per migrare set di dati, addestrare, convalidare e testare su un bucket S3 fornito.	Questo è necessario per la distribuzione di AWS CloudFormation stack.	Ingegnere dei dati, ingegnere ML
Package del train ML e del codice di hosting come pacchetti Python e invialo al repository fornito in AWS o. CodeCommit GitHub	È necessario il nome del ramo del repository per distribuire il CloudFormation modello AWS per la migrazione.	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Esegui la migrazione dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e dei carichi di lavoro ML.		Proprietario dell'applicazione, ingegnere ML
Implementa lo CloudFormation stack AWS.	Utilizza l'AWS CLI per creare lo stack dichiarato nel modello YAML fornito con questa soluzione.	Scienziato dei dati, ingegnere ML

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		Proprietario dell'applicazione, data scientist, ingegnere ML

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.	Chiudi tutte le risorse personalizzate dal CloudForm ation modello AWS (ad esempio, tutte le funzioni AWS Lambda che non vengono utilizzate).	Scienziato dei dati, ingegnere ML
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		Proprietario dell'applicazione, Data scientist
Convalida i risultati e le metriche di valutazione del modello ML con gli operatori.	Assicurati che le prestazioni del modello corrispondano alle aspettative degli utenti	Proprietario dell'applicazione, Data scientist

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'applicazione e siano paragonabili allo stato locale.	
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		Proprietario dell'applicazione, ingegnere ML

Risorse correlate

- AWS CodePipeline
- AWS CodeBuild
- AmazonSageMaker
- Amazon S3
- Amazon DynamoDB
- AWS Lambda

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Migra i OpenText TeamSite carichi di lavoro nel cloud AWS

Creato da Battulga Purevragchaa (AWS), Michael Stewart e Carlos Marruenda Molina

Ambiente: produzione	Fonte: locale	Obiettivo: AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; app Web e mobili
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon RDS		

Riepilogo

Avvertenza: questo scenario richiede agli utenti IAM accesso programmatico e credenziali a lungo termine, il che presenta un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari. Le chiavi di accesso possono essere aggiornate se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiornamento delle chiavi di accesso nella guida per l'utente di IAM.

Molte istanze di OpenText Experience Platform sono ospitate in sede o su soluzioni di hosting tradizionali con capacità fissa e modelli di costo legacy. La migrazione dei carichi di lavoro OpenText Experience Platform al cloud Amazon Web Services (AWS) offre funzionalità e valore aggiuntivi aumentando l'agilità aziendale e le opportunità di integrazione, oltre a ridurre i costi complessivi di proprietà.

Questo modello fornisce passaggi e un modello per migrare i OpenText TeamSitecarichi di lavoro nel cloud AWS. Il modello ti aiuta a capire come definire l'ambito e il budget dei tuoi progetti di migrazione fornendo una sezione Epics dettagliata che ti guida attraverso il processo di OpenText TeamSite migrazione.

Questo modello è stato sviluppato da AWS e TBSCG, un partner AWS, e accompagna la guida Migrating OpenText TeamSite and Media Management workload to the AWS Cloud sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Almeno un account AWS attivo
- Un OpenText carico di lavoro ospitato in un data center locale o su un altro provider di servizi cloud
- Licenze attive OpenText

Il processo di migrazione richiede anche i ruoli e le responsabilità descritti nella tabella seguente.

Ruolo	Responsabilità
Sponsor	Sponsorizzazione interna
Responsabile delle consegne	Consegna della migrazione
Architetto di soluzioni	Definisci l'architettura attuale e quella nuova
DevOps ingegnere	DevOps attività
Un tester	Test a livello di sistema
Proprietario del prodotto	Assegnazione di priorità alle attività in base ai requisiti aziendali
TeamSite autori	Test di accettazione degli utenti per la migrazione (UAT)
TeamSite amministratore	Migrazione UAT
OpenText piombo	OpenText specialista di prodotto
OpenText sviluppatore	OpenText specialista di prodotto
Specialista dei prezzi	AWS e OpenText licenze
Sicurezza IT	Linea di base della sicurezza IT
Sviluppatore di integrazione terzo	Rielabora le integrazioni esistenti
Sviluppatore front-end	Apporta modifiche al codice front-end migrato

Amministratore di database	Configurazione del database

Limitazioni

- Garantisci la compatibilità con i sistemi operativi (OS) di destinazione. È possibile utilizzare la matrice di compatibilità contenuta nelle note di rilascio del prodotto relative alla versione del OpenText prodotto di cui si sta effettuando la migrazione.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- OpenText soluzioni per l'esperienza del cliente ospitate in sede o su un altro provider di servizi cloud:
  - OpenText TeamSite
  - OpenText LiveSite
  - OpenText Gestione dei media
  - OpenText MediaBin

Stack tecnologico Target

- Una piattaforma di OpenText Customer Experience ospitata sul cloud AWS e che utilizza i seguenti servizi AWS:
  - Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
  - Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS)
  - OpenSearch Servizio Amazon
  - Sistema di bilanciamento del carico elastico
  - AWS Lambda
  - Amazon API Gateway
  - Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)
  - Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS)
  - Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

Architettura Target

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) è un servizio cloud che semplifica la migrazione di database relazionali, data warehouse, database NoSQL e altri tipi di archivi dati.
- AWS Application Migration Service automatizza la conversione dei server di origine per l'esecuzione nativa su AWS. Inoltre, semplifica la modernizzazione delle applicazioni grazie a opzioni di ottimizzazione integrate e personalizzate.

Epiche

Scoperta e valutazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Organizza workshop sui requisiti di scoperta.	Organizza workshop con team aziendali e tecnici per scoprire lo scenario attuale, raccoglie re i requisiti e convalidare la strategia di migrazione. A seconda della complessità e dell'ambito della migrazion e, l'organizzazione potrebbe richiedere diversi workshop. Durata: due settimane	Sponsor (opzionale), responsabile delle consegne, architetto delle soluzioni , OpenText responsabile, proprietario del prodotto
Analizza i requisiti di soluzione e migrazione.	Analizza e documenta i requisiti aziendali, funzional i e tecnici che influenzano la progettazione della soluzione pianificata e il processo di migrazione. Durata: una settimana	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, proprietario del prodotto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Documenta la tua OpenText architettura esistente.	Documenta l' OpenText architettura esistente, inclusi i componenti principali e tutte le applicazioni e i servizi correlati . Durata: una settimana	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, proprietario del prodotto
Definisci l'architettura AWS pianificata.	Definisci l'architettura AWS pianificata in base ai componenti e ai requisiti identificati e utilizzando la matrice di OpenText compatibilità. Puoi trovare la matrice di OpenText compatibilità nelle note di rilascio della tua OpenText TeamSite versione. Durata: una settimana	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, proprietario del prodotto, sicurezza IT
Valuta le dimensioni della tua architettura AWS pianificata.	I requisiti di dimension e variano per i diversi componenti architettonici a seconda del carico di lavoro e di altri requisiti non funzionali. Durata: due giorni	Architetto delle soluzioni, OpenText responsabile
Calcola il TCO.	Calcola il costo totale di proprietà (TCO) per la soluzione proposta. Durata: due giorni	Architetto di soluzioni, specialista dei prezzi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci la strategia di migrazione per ogni componente.	Definisci e documenta quale delle sette strategie di migrazione comuni (7 R) utilizzare per ogni component e principale o aggiuntivo che deve essere migrato nel cloud AWS. Durata: una settimana	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, proprietario del prodotto
Definisci il processo di migrazione per i componenti.	Definisci il processo di migrazione dettagliato per ciascuno dei componenti del tuo carico di lavoro. Durata: una settimana	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, proprietario del prodotto, sicurezza IT
Definisci il processo di migrazione globale e le dipendenze.	Crea un processo e un calendario di migrazion e globali che includa i dettagli della migrazione per componenti, dipendenze e continuità aziendale. Durata: tre giorni	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, proprietario del prodotto, sicurezza IT

Attività di sicurezza e conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea politiche di sicurezza.	Configura le policy di sicurezza gestite dai clienti nei tuoi account AWS. Queste dovrebbero includere la complessità e la rotazione delle password, oltre alla	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	disattivazione automatica degli account non utilizzati. Per ulteriori informazioni sulle politiche gestite dai clienti, consulta le politiche gestite dai clienti nella documentazione di AWS Identity and Access Management (IAM).	
Crea utenti IAM.	Crea gli utenti IAM che richiedono l'accesso alla Console di gestione AWS, all'AWS Command Line Interface (AWS CLI) e all'SDK AWS. Per ulteriori informazioni sulla creazione di utenti IAM, consulta Creazione di un utente IAM nel tuo account AWS nella documentazione IAM.	Architetto delle soluzioni
Crea gruppi IAM.	Crea i gruppi di utenti IAM richiesti (ad esempio, gruppi di amministratori o sviluppatori) e aggiungi gli utenti IAM a tali gruppi. Per ulteriori informazioni sui gruppi di utenti IAM, consulta i gruppi di utenti IAM nella documentazione IAM.	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega politiche di sicurezza.	Allega le policy di sicurezza ai gruppi o ai ruoli IAM. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Allegare una policy a un gruppo di utenti IAM nella documentazione IAM.	Architetto delle soluzioni
Attiva la fatturazione dettagliata.	Per ulteriori informazioni sulla fatturazione, consulta Monitoraggio dell'utilizzo e dei costi nella documentazione di AWS Billing and Cost Management.	Architetto delle soluzioni
Controlla i dettagli di contatto dei tuoi account.	Assicurati che i dati di contatto dei tuoi account siano aggiornati e che corrispondano a più di un individuo della tua organizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta Gestire un account AWS nella documentazione di AWS Billing and Cost Management.	Architetto di soluzioni, proprietario del prodotto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi informazioni di contatto di sicurezza.	Configura le tue informazioni di contatto con le tue informazioni di contatto di sicurezza. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Gestire un account AWS nella documentazione di AWS Billing and Cost Management.	Architetto di soluzioni, sicurezza IT
Configura i ruoli IAM per le istanze EC2.	Configura i ruoli IAM per le istanze EC2. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta i ruoli IAM per Amazon EC2 nella documentazione di Amazon EC2.	Architetto di soluzioni
Configura l'accesso ad AWS Support.	Associa una policy IAM agli utenti IAM che richiedono l'accesso ad AWS Support for Support Center e per creare casi di supporto. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Autorizzazioni di accesso per AWS Support nella documentazione di AWS Support.	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita CloudTrail.	Abilita automaticamente AWS CloudTrail in tutte le tue regioni AWS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Using `create-trail` nella CloudTrail documentazione di AWS.	Architetto delle soluzioni
Abilita la convalida dei file di CloudTrail registro.	Abilita la convalida dei CloudTrail file di registro. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Enabling log file integrity validation for CloudTrail nella CloudTrail documentazione AWS.	Architetto delle soluzioni
Limita l'accesso a tutti i bucket S3 che contengono CloudTrai l log.	Applica una policy sui bucket che limiti l'accesso ai bucket S3 che contengono file di log. CloudTrail Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta la policy sui bucket di Amazon S3 CloudTrail nella documenta zione AWS. CloudTrail	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Integrazione CloudTrail con CloudWatch Logs	Integra i percorsi CloudTrai l generati da Amazon CloudWatch Logs. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Sending events to CloudWatc h Logs nella documentazione di AWS CloudTrail .	Architetto di soluzioni
Abilita AWS Config in tutte le regioni richieste.	Abilita automaticamente AWS Config in tutte le regioni richieste. Puoi configurare AWS Config utilizzando l'interfaccia a riga di comando di AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione di AWS Config con l'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione di AWS Config.	Architetto delle soluzioni
Abilita la registrazione dell'accesso al bucket S3.	Automatizza la registrazione degli accessi ai bucket S3 con. CloudTrail Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Abilitazione della registrazione CloudTrail degli eventi per i bucket e gli oggetti S3 nella documentazione di Amazon S3.	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le policy chiave di AWS KMS per. CloudTrail	Automatizza la configurazione delle policy chiave di AWS Key Management Service (AWS KMS) per. CloudTrail Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurare le policy chiave di AWS KMS CloudTrail nella documentazione CloudTrail AWS.	Architetto delle soluzioni
Crittografa CloudTrail i log quando sono inattivi.	Configura la crittografia dei CloudTrail log lato server utilizzando le chiavi gestite dal cliente conservate in AWS KMS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Crittografia dei file di CloudTrail log con chiavi gestite AWS KMS (SSE-KMS) nella documentazione AWS. CloudTrail	Architetto delle soluzioni
Ruota automaticamente le chiavi KMS.	Configura la rotazione delle chiavi AWS KMS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Come abilitare e disabilitare la rotazione automatica delle chiavi nella documentazione di AWS KMS.	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura CloudWatch gli allarmi.	Configura gli CloudWatch allarmi Amazon avviati da eventi specifici. Ad esempio, richieste non autorizzate alle API o utilizzo dell'account root. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Come ricevere notifiche quando vengono utilizzate le chiavi di accesso root del tuo account AWS dal blog di AWS sulla sicurezza.	Architetto delle soluzioni
Configura i gruppi di sicurezza .	Configura i gruppi di sicurezza per garantire che il traffico in entrata senza restrizioni non sia consentito sulle porte 22 e 3389.	Architetto delle soluzioni
Attiva la registrazione del flusso in VPC.	Acquisisci il traffico IP rifiutato da e verso le interfacce di rete nel tuo cloud privato virtuale (VPC) e CloudWatch configura lo per acquisirlo. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un log di flusso nella documentazione di Amazon VPC.	Architetto delle soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il gruppo di sicurezza predefinito per limitare tutto il traffico.	Modifica il gruppo di sicurezza predefinito di ogni VPC in modo che il traffico venga negato per impostazione predefinita e l'accesso sia esplicitamente concesso tramite i tuoi gruppi di sicurezza. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la sezione Gruppi di sicurezza per il tuo VPC nella documentazione di Amazon VPC.	Architetto delle soluzioni
Configura le tabelle di routing tra i VPC.	Configura le tabelle di routing per il peering VPC con il minimo accesso necessario. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Aggiornamento delle tabelle di routing per una connessione peering VPC nella documenta zione di Amazon VPC.	Architetto delle soluzioni

Attività di configurazione per la nuova infrastruttura AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il provisioning dell'infr astruttura AWS.	Crea gli account e le risorse AWS. Durata: due settimane	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura DevOps strumenti e processi.	Imposta DevOps strumenti e procedure, come pipeline di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD) e framework di test automatizzati.	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni
Automatizza la migrazione dei componenti principali.	Utilizza modelli o script esistenti per automatizzare l'installazione e la configurazione di OpenText prodotti TeamSite, tra cui, LiveSite e. OpenDeploy MediaBin Durata: una settimana	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni, OpenText responsabile
Automatizza la migrazione di componenti aggiuntivi.	Analizza e automatizza la migrazione di applicazioni aggiuntive integrate con componenti OpenText principali (ad esempio database aggiuntivi, componenti di comunicazione, monitoraggio o cache). Durata: due settimane	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni, OpenText responsabile
Adatta i componenti principali.	Apporta le modifiche necessarie e alle personalizzazioni dei componenti OpenText principali (ad esempio, integrazioni).	Architetto di soluzioni, OpenText responsabile, OpenText sviluppatore, sviluppatore di integrazioni di terze parti, sviluppatore front-end

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa e configura servizi aggiuntivi.	Esegui il provisioning, configura e implementa qualsiasi nuovo servizio AWS, come le funzioni AWS Lambda o Amazon API Gateway.	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni, sviluppatore di integrazione di terze parti, sviluppatore front-end
Migra o rifattorizza altri componenti.	Esegui la migrazione di componenti aggiuntivi, incluso l'eventuale refactoring richiesto. Ciò include applicazioni esterne come portali di reporting personalizzati o livelli di integrazione API esistenti.	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni, sviluppatore di integrazione di terze parti, sviluppatore front-end
Effettua la migrazione nell'ambiente di sviluppo.	Attività di migrazione automatizzata per l'ambiente di sviluppo, tra cui il provisioning del sistema, la migrazione dei dati, la migrazione delle applicazioni, l'installazione e la configurazione.	DevOps ingegnere
Effettua la migrazione nell'ambiente di produzione.	Attività di migrazione automatizzate per l'ambiente di produzione, tra cui il provisioning del sistema, la migrazione dei dati, la migrazione delle applicazioni, l'installazione e la configurazione.	DevOps ingegnere

attività di networking

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci i blocchi CIDR per ogni VPC.	Definisci il blocco CIDR (Classless Inter-Domain Routing) (intervallo IP e maschera) per ogni VPC non predefinito. Durata: meno di una settimana	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni
Definisci sottoreti e zone di disponibilità.	Definisci le sottoreti e le zone di disponibilità utilizzate in ogni VPC non predefinito. Durata: meno di una settimana	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni
Definisci i gruppi di sicurezza.	Definisci gruppi di sicurezza e regole dei gruppi di sicurezza per controllare la sicurezza sulle risorse AWS. Durata: meno di una settimana	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni
Definisci gli ACL di rete.	Definisci gli elenchi di controllo degli accessi alla rete (ACL) per controllare la sicurezza ai confini della sottorete. Durata: meno di una settimana	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni

Migrazione dei database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare i database di origine.	Usa AWS DMS per preparare ogni database di origine per	DevOps ingegnere, architetto di soluzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la replica continua nel cloud AWS.	
Crea i database per i componenti OpenText principali.	Crea i database richiesti da Opentext TeamSite e MediaBin dai LiveSite componenti. Assicurati che gli utenti e i diritti di accesso siano configurati correttam ente in base alla documenta zione di OpenText installaz ione.	Architetto, OpenText responsabile e OpenText sviluppatore di soluzioni
Copia i dati dai server di database di origine.	Automatizza il processo di copia dei dati per i componenti OpenText principali dal server di database di origine al server di database di destinazione.	Architetto, OpenText responsabile e sviluppatore di soluzioni OpenText
Sincronizza i dati dai server del database.	Automatizza il processo di esecuzione della sincroniz zazione regolare dei dati dai database di origine ai database di destinazione.	OpenText sviluppatore

attività di migrazione dei contenuti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia gli archivi di OpenText TeamSite contenuti.	Automatizza il processo di copia degli archivi di contenuti dal server di origine al OpenText TeamSite server di destinazione OpenText TeamSite .	Architetto, OpenText responsabile e sviluppatore di soluzioni OpenText

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Mappa utenti e gruppi.	Mappatura interna degli ID OpenText TeamSite utente interni agli ID del sistema di destinazione.	OpenText piombo
Sincronizza gli archivi OpenText TeamSite di contenuti.	Automatizza il processo di sincronizzazione regolare degli archivi di contenuti di origine e di destinazione. Questo viene implementato come parte del processo di migrazione e controllo qualità.	OpenText sviluppatore
Copia i dati dai server web.	Automatizza il processo di copia dei dati dai server Web di origine ai server Web di destinazione.	Architetto, OpenText responsabile e sviluppatore di soluzioni OpenText
Sincronizza i dati del server web.	Automatizza il processo di sincronizzazione regolare dei dati del server Web di origine e di destinazione.	OpenText sviluppatore
Copia i dati dal file system del server web.	Automatizza il processo di copia dei contenuti e di altre risorse Web dal file system del server Web di origine ai server Web di destinazione.	Architetto, OpenText responsabile e sviluppatore di soluzioni OpenText
Sincronizza i file system del server Web.	Automatizzate il processo di sincronizzazione regolare dei contenuti e di altre risorse Web dal file system del server Web di origine ai server Web di destinazione.	OpenText sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera feed e indici.	Automatizza il processo di esecuzione di tutti i processi che generano feed o altri indici (ad esempio, la ricerca sul Web) che utilizzano il contenuto del server Web come fonte di OpenText TeamSite dati.	Architetto, responsabile e sviluppatore di soluzioni OpenText OpenText
Sincronizza la generazione di feed e indici.	Automatizza il processo di rigenerazione regolare di feed e indici dopo la sincroniz zazione dei dati.	OpenText sviluppatore

attività di test e controllo qualità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il controllo qualità della migrazione.	Testa l'ambiente, le applicazi oni e i servizi AWS di destinazi one per garantire che i processi di migrazione automatizzata siano creati e configurati correttamente.	DevOps ingegnere, OpenText responsabile, tester di controllo qualità
Effettuare test delle prestazio ni.	Verifica le prestazioni in termini di reattività e stabilità in base a un particolare carico di lavoro. Analizza, misura, convalida o verifica altri attributi di qualità del sistema di destinazione, come scalabili tà e affidabilità.	DevOps ingegnere, OpenText capo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Affinché questo test sia utile, è necessario disporre di un ambiente di test delle stesse dimensioni dell'ambiente di produzione. Durata: tra una e due settimane	
Test di sicurezza.	Scansione delle vulnerabi lità e test di penetrazione per rivelare potenziali difetti nei meccanismi di sicurezza di un'applicazione che protegge i dati e mantiene le funzionalità necessarie. Affinché questo test sia utile, è necessario disporre di un ambiente di test equivalente all'ambiente di produzione in termini di rete e sicurezza. Durata: tra una e due settimane	DevOps ingegnere, OpenText capo

attività di integrazione operativa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la prontezza operativa .	Scopri come esegui attualmen te le operazioni IT e come opererai nel cloud AWS. Puoi raggiungere questo risultato aziendale definendo un modello operativo cloud.	DevOps ingegnere, OpenText responsabile, responsabile dell'erogazione dei servizi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Durata: una settimana	
Investi nell'automazione delle operazioni.	Investi nell'automazione per fornire un modello operativo AWS.	DevOps ingegnere, OpenText responsabile, responsabile dell'erogazione dei servizi
Integrare le operazioni.	Continua a utilizzare gli strumenti IT attuali ed estendili attraverso l'integrazione nel cloud AWS.	DevOps ingegnere, OpenText responsabile, responsabile dell'erogazione dei servizi

Attività Cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia DNS.	Passa manualmente il Domain Name System (DNS) dagli host esistenti agli host basati sul cloud AWS. Durata: un'ora	DevOps ingegnere, OpenText responsabile
Prova il disaster recovery.	Testa il disaster recovery, il backup e il ripristino ed esegui i test automatici. Durata: un giorno	DevOps ingegnere, OpenText responsabile, tester di controllo qualità
Convalida il monitoraggio e l'analisi.	Verifica che il monitoraggio e l'analisi funzionino. Durata: due ore	DevOps ingegnere, OpenText responsabile
Disattiva il vecchio ambiente e richiedi lo spegnimento del server.	Durata: tre giorni	DevOps ingegnere, OpenText responsabile

Risorse correlate

- Policy gestite dal cliente
- Creazione di un utente IAM nel tuo account AWS
- Gruppi di utenti IAM
- Allegare una policy a un gruppo di utenti IAM
- Monitoraggio dell'utilizzo e dei costi
- Gestione di un account AWS
- Ruoli IAM per Amazon EC2
- Autorizzazioni di accesso per AWS Support
- Utilizzando create-trail
- Abilitazione della convalida dell'integrità dei file di registro per CloudTrail
- Policy sui bucket Amazon S3 per CloudTrail
- Invio di eventi ai registri CloudWatch
- Configurazione di AWS Config con AWS CLI
- Abilitazione della registrazione CloudTrail degli eventi per bucket e oggetti S3
- Configura le policy chiave di AWS KMS per CloudTrail
- Crittografia dei file di CloudTrail registro con chiavi gestite AWS KMS (SSE-KMS)
- Come abilitare e disabilitare la rotazione automatica delle chiavi
- Come ricevere notifiche quando vengono utilizzate le chiavi di accesso root del tuo account AWS
- Creazione di un log di flusso
- Gruppi di sicurezza per il VPC
- Aggiornamento delle tabelle di routing per una connessione peering VPC

Esegui la migrazione dei valori Oracle CLOB su singole righe in PostgreSQL su AWS

Creato da Sai Krishna Namburu (AWS) e Sindhusha Paturu (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle	Target: compatibile con Aurora PostgreSQL o Amazon RDS per PostgreSQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle; open source	Tecnologie: migrazione; archiviazione e backup; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; AWS DMS; Amazon S3; Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive come suddividere i valori di Oracle Character Large Object (CLOB) in singole righe in Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL. PostgreSQL non supporta il tipo di dati CLOB.

Le tabelle con partizioni a intervalli vengono identificate nel database Oracle di origine e il nome della tabella, il tipo di partizione, l'intervallo della partizione e altri metadati vengono acquisiti e caricati nel database di destinazione. Puoi caricare dati CLOB di dimensioni inferiori a 1 GB nelle tabelle di destinazione come testo utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS) oppure puoi esportare i dati in formato CSV, caricarli in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e migrarli nel database PostgreSQL di destinazione.

Dopo la migrazione, puoi utilizzare il codice PostgreSQL personalizzato fornito con questo modello per dividere i dati CLOB in singole righe in base al nuovo identificatore `CHR(10)` di caratteri di riga () e compilare la tabella di destinazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Una tabella di database Oracle con partizioni e record a intervalli con un tipo di dati CLOB.
- Un database compatibile con Aurora PostgreSQL o Amazon RDS for PostgreSQL con una struttura di tabella simile alla tabella di origine (stesse colonne e tipi di dati).

Limitazioni

- Il valore CLOB non può superare 1 GB.
- Ogni riga della tabella di destinazione deve avere un nuovo identificatore di carattere di riga.

Versioni del prodotto

- Oracle 12c
- Aurora Postgres 11.6

Architettura

Il diagramma seguente mostra una tabella Oracle di origine con dati CLOB e la tabella PostgreSQL equivalente nella versione 11.6 compatibile con Aurora PostgreSQL.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri strumenti

Puoi utilizzare i seguenti strumenti client per connetterti, accedere e gestire i tuoi database Aurora compatibili con PostgreSQL e Amazon RDS for PostgreSQL. (Questi strumenti non vengono utilizzati all'interno di questo schema).

- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.
- DBeaver è uno strumento di database open source per sviluppatori e amministratori di database. È possibile utilizzare lo strumento per manipolare, monitorare, analizzare, amministrare e migrare i dati.

Best practice

Per le best practice per la migrazione del database da Oracle a PostgreSQL, consulta il post sul blog AWS Best practice for migrating an Oracle database to Amazon RDS PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL: considerazioni sul processo di migrazione e sull'infrastruttura.

Per le best practice per la configurazione del task AWS DMS per la migrazione di oggetti binari di grandi dimensioni, consulta Migrating large binary objects (LOB) nella documentazione di AWS DMS.

Epiche

Identifica i dati CLOB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza i dati CLOB.	Nel database Oracle di origine, analizza i dati CLOB per vedere se contengono intestazioni di colonna, in modo da poter determinare il metodo di caricamento dei dati nella tabella di destinazione. Per analizzare i dati di input, utilizzare la seguente query. `SELECT * FROM clobdata_or;`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Caricate i dati CLOB nel database di destinazione.	Esegui la migrazione della tabella con dati CLOB a una tabella provvisoria (staging) nel database di destinazione Aurora o Amazon RDS. Puoi utilizzare AWS DMS o caricare i dati come file CSV in un bucket Amazon S3. Per informazioni sull'utilizzo di AWS DMS per questa attività, consulta Utilizzo di un database Oracle come origine e Utilizzo di un database PostgreSQL come destinazione nella documentazione di AWS DMS. Per informazioni sull'utilizzo di Amazon S3 per questa attività, consulta Using Amazon S3 come target nella documentazione di AWS DMS.	Ingegnere addetto alla migrazione, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la tabella PostgreSQL di destinazione.	Convalida i dati di destinazione, incluse le intestazioni, rispetto ai dati di origine utilizzando le seguenti query nel database di destinazione. `SELECT * FROM clobdata_pg;` `SELECT * FROM clobdatatarget;` Confronta i risultati con i risultati delle query del database di origine (dal primo passaggio).	Developer
Dividi i dati CLOB in righe separate.	Esegui il codice PostgreSQL personalizzato fornito nella sezione Informazioni aggiuntive per dividere i dati CLOB e inserirli in righe separate nella tabella PostgreSQL di destinazione.	Developer

Convalida i dati.

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida i dati nella tabella di destinazione.	Convalida i dati inseriti nella tabella di destinazione utilizzando le seguenti query. `SELECT * FROM clobdata_pg;`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`SELECT * FROM clobdatat arget;`	

Risorse correlate

- Tipo di dati CLOB (documentazione Oracle)
- Tipi di dati (documentazione PostgreSQL)

Informazioni aggiuntive

Funzione PostgreSQL per la suddivisione dei dati CLOB

```
do
$$
declare
totalstr varchar;
str1 varchar;
str2 varchar;
pos1 integer := 1;
pos2 integer ;
len integer;


begin
        select rawdata||chr(10) into totalstr from clobdata_pg;
        len :=  length(totalstr) ;
        raise notice 'Total length : %',len;
        raise notice 'totalstr : %',totalstr;
        raise notice 'Before while loop';


        while pos1 < len  loop


                 select position (chr(10) in totalstr) into pos2;
                raise notice '1st position of new line : %',pos2;
```

```
                str1 := substring (totalstr,pos1,pos2-1);
                raise notice 'str1 : %',str1;


                   insert into clobdatatarget(data) values (str1);
                   totalstr := substring(totalstr,pos2+1,len);
                   raise notice 'new totalstr :%',totalstr;
                len :=  length(totalstr) ;


        end loop;
end
$$
LANGUAGE 'plpgsql' ;
```

Esempi di input e output

Puoi usare i seguenti esempi per provare il codice PostgreSQL prima di migrare i tuoi dati.

Crea un database Oracle con tre righe di input.

```
CREATE TABLE clobdata_or (
id INTEGER GENERATED ALWAYS AS IDENTITY,
rawdata clob  );


insert into clobdata_or(rawdata) values (to_clob('test line 1') || chr(10) ||
 to_clob('test line 2') || chr(10) || to_clob('test line 3') || chr(10));
COMMIT;


SELECT * FROM clobdata_or;
```

Viene visualizzato il seguente output.

id	dati grezzi
1	linea di test 1 linea di test 2 linea di test 3

Carica i dati di origine in una tabella intermedia PostgreSQL () per l'elaborazione. `clobdata_pg`

```
SELECT * FROM clobdata_pg;

CREATE TEMP TABLE clobdatatarget (id1 SERIAL,data VARCHAR );

<Run the code in the additional information section.>

SELECT * FROM clobdatatarget;
```

Questo mostra il seguente output.

id1	dati
1	linea di test 1
2	linea di test 2
3	linea di test 3

Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando l'importazione diretta di Oracle Data Pump tramite un collegamento al database

Creato da Rizwan Wangde (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: database Oracle locale	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; AWS Direct Connect; Amazon RDS		

Riepilogo

Numerosi modelli riguardano la migrazione di database Oracle locali ad Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump, un'utilità Oracle nativa che rappresenta il modo preferito per migrare carichi di lavoro Oracle di grandi dimensioni. Questi modelli prevedono in genere l'esportazione di schemi o tabelle di applicazioni in file di dump, il trasferimento dei file di dump in una directory di database su Amazon RDS for Oracle e quindi l'importazione degli schemi applicativi e dei dati dai file di dump.

Utilizzando questo approccio, una migrazione può richiedere più tempo a seconda della dimensione dei dati e del tempo necessario per trasferire i file di dump sull'istanza Amazon RDS. Inoltre, i file di dump risiedono nel volume Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) dell'istanza Amazon RDS, che deve essere sufficientemente grande per il database e i file di dump. Quando i file di dump vengono eliminati dopo l'importazione, lo spazio vuoto non può essere recuperato, quindi continui a pagare per lo spazio inutilizzato.

Questo modello mitiga questi problemi eseguendo un'importazione diretta sull'istanza Amazon RDS utilizzando l'API Oracle Data Pump (`DBMS_DATAPUMP`) su un collegamento al database. Il pattern avvia una pipeline di esportazione e importazione simultanea tra i database di origine e di destinazione. Questo modello non richiede il dimensionamento di un volume EBS per i file di dump

perché nessun file di dump viene creato o memorizzato nel volume. Questo approccio consente di risparmiare il costo mensile dello spazio su disco inutilizzato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo.
- Un cloud privato virtuale (VPC) configurato con sottoreti private su almeno due zone di disponibilità, per fornire l'infrastruttura di rete per l'istanza Amazon RDS.
- Un database Oracle in un data center locale.
- Un'istanza Oracle Amazon RDS esistente in un'unica zona di disponibilità. L'utilizzo di una singola zona di disponibilità migliora le prestazioni di scrittura durante la migrazione. Un'implementazione Multi-AZ può essere abilitata 24-48 ore prima del cutover.
- AWS Direct Connect (consigliato per database di grandi dimensioni).
- Connettività di rete e regole firewall in locale configurate per consentire una connessione in entrata dall'istanza Amazon RDS al database Oracle locale.

Limitazioni

- Il limite di dimensione del database su Amazon RDS for Oracle è di 64 TiB (a dicembre 2022).

Versioni del prodotto

- Database di origine: Oracle Database versione 10g Release 1 e successive.
- Database di destinazione: per l'elenco più recente delle versioni ed edizioni supportate su Amazon RDS, consulta Amazon RDS for Oracle nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle autogestito in locale o nel cloud

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per Oracle

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra l'architettura per la migrazione da un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle in un ambiente Single-AZ. Le direzioni delle frecce illustrano il flusso di dati nell'architettura. Il diagramma non mostra quale componente sta avviando la connessione.

1. L'istanza Amazon RDS for Oracle si connette al database Oracle di origine locale per eseguire una migrazione a pieno carico tramite il collegamento al database.
2. AWS DMS si connette al database Oracle di origine locale per eseguire la replica continua utilizzando Change Data Capture (CDC).
3. Le modifiche CDC vengono applicate al database Amazon RDS for Oracle.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali. Questo modello utilizza CDC e l'impostazione Replicate data changes only.
- AWS Direct Connect collega la rete interna a una posizione Direct Connect tramite un cavo Ethernet standard in fibra ottica. Con questa connessione, puoi creare interfacce virtuali direttamente ai servizi AWS pubblici bypassando i provider di servizi Internet nel tuo percorso di rete.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.

Altri strumenti

- Oracle Data Pump ti aiuta a spostare dati e metadati da un database all'altro a velocità elevate.
- Strumenti client come Oracle Instant Client o SQL Developer vengono utilizzati per connettere ed eseguire query SQL sul database.

Best practice

Sebbene AWS Direct Connect utilizzi connessioni di rete private dedicate tra la rete locale e AWS, considera le seguenti opzioni per una maggiore sicurezza e crittografia dei dati per i dati in transito:

- Una rete privata virtuale (VPN) che utilizza Amazon Site-to-Site VPN o una connessione VPN IPSec dalla rete locale alla rete AWS
- Oracle Database Native Network Encryption configurata sul database Oracle locale
- Crittografia tramite TLS

Epiche

Prepara il database Oracle di origine locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la connettività di rete dal database di destinazione al database di origine.	Configura la rete e il firewall locali per consentire la connessione in entrata dall'istanza Amazon RDS di destinazione al database Oracle di origine locale.	Amministratore di rete, tecnico della sicurezza
Crea un utente del database con i privilegi appropriati.	Crea un utente del database nel database Oracle di origine locale con i privilegi per migrare i dati tra l'origine e la destinazione utilizzando Oracle Data Pump. `GRANT CONNECT to <migration_user>;` `GRANT DATAPUMP_EXP_FULL_DATABASE to <migration_user>;` `GRANT SELECT ANY TABLE to <migration_user>;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il database di origine locale per la migrazione di AWS DMS CDC.	(Facoltativo) Preparare il database Oracle di origine locale per la migrazione CDC di AWS DMS dopo il completamento di Oracle Data Pump Full Load: 1. Configura i privilegi aggiuntivi necessari per gestire FLASHBACK durante la migrazione di Oracle Data Pump. `GRANT FLASHBACK ANY TABLE to <migration_user>;` `GRANT FLASHBACK ARCHIVE ADMINISTER to <migration_user>;` 2. Per configurare i privilegi di account utente richiesti su una fonte Oracle autogestita per AWS DMS, consulta la documentazione di AWS DMS. 3. Per preparare un database di origine Oracle autogestito per CDC utilizzando AWS DMS, consulta la documentazione di AWS DMS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura SQL Developer.	Installa e configura SQL Developer per connetter e ed eseguire query SQL sui database di origine e di destinazione.	DBA, ingegnere addetto alla migrazione
Genera uno script per creare i tablespace.	Usa la seguente query SQL di esempio per generare lo script sul database di origine. `SELECT 'CREATE TABLESPACE ' tablespace_name ' DATAFILE SIZE 1G AUTOEXTEND ON MAXSIZE UNLIMITED;' from dba_tablespaces where tablespace_name not in ('SYSTEM', 'SYSAUX','TEMP','UNDOTBS1') order by 1;` Lo script verrà applicato al database di destinazione.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera uno script per creare utenti, profili, ruoli e privilegi.	Per generare uno script per creare gli utenti, i profili, i ruoli e i privilegi del database, utilizzare gli script del documento di Oracle Support How to Extract DDL for User, inclusi privilegi e ruoli utilizzando dbms_metadata.get_ddl (Doc ID 2739952.1) (è richiesto un account Oracle). Lo script verrà applicato al database di destinazione.	DBA

Preparare l'istanza Amazon RDS for Oracle di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un collegamento al database di origine e verifica la connettività.	Per creare un collegamento al database di origine locale, è possibile utilizzare il seguente comando di esempio. `CREATE DATABASE LINK link2src CONNECT TO <migration_user_account> IDENTIFIED BY <password> USING '(DESCRIPTION=(ADDRESS=(PROTOCOL=TCP)(HOST=<dns or ip address of remote db>) (PORT=<listener port>))(C`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ONNECT_DATA=(SID= remote SID>)))'; Per verificare la connettività, esegui il seguente comando SQL. select * from dual@link 2src; La connettività ha esito positivo se la risposta èX.	
Esegui gli script per preparare l'istanza di destinazione.	Esegui gli script generati in precedenza per preparare l'istanza Amazon RDS for Oracle di destinazione: 1. Spazi tabelle 2. Profili 3. Roles Questo aiuta a garantire che la migrazione di Oracle Data Pump possa creare gli schemi e i relativi oggetti.	DBA, ingegnere addetto alla migrazione

Esegui una migrazione a pieno carico utilizzando Oracle Data Pump Import su un collegamento al database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione degli schemi richiesti.	Per migrare gli schemi richiesti dal database locale di origine all'istanza Amazon RDS di	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	destinazione, usa il codice nella sezione Informazioni aggiuntive: • Per migrare un singolo schema, esegui Code 1 dalla sezione Informazioni aggiuntive. • Per migrare più schemi, esegui Code 2 dalla sezione Informazioni aggiuntive. Per ottimizzare le prestazioni della migrazione, puoi regolare il numero di processi paralleli eseguendo il comando seguente. `DBMS_DATAPUMP.SET_ PARALLEL (handle => v_hdnl, degree => 4);`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli le statistiche dello schema per migliorare le prestazioni.	Il comando Gather Schema Statistics restituisce le statistiche di Oracle Query Optimizer raccolte per gli oggetti del database. Utilizzando queste informazioni, l'ottimizzatore può selezionare il piano di esecuzione migliore per qualsiasi query su questi oggetti. `EXECUTE DBMS_STATS.GATHER_SCHEMA_STATS(ownname => '<schema_name>');`	DBA

Esegui una migrazione a pieno carico e una replica CDC utilizzando Oracle Data Pump e AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Acquisisci l'SCN sul database Oracle locale di origine.	Acquisisci il numero di modifica del sistema (SCN) sul database Oracle locale di origine. Utilizzerai l'SCN per l'importazione a pieno carico e come punto di partenza per la replica CDC. Per generare l'SCN corrente sul database di origine, esegui la seguente istruzione SQL. `SELECT current_scn FROM V$DATABASE;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione a pieno carico degli schemi.	Per migrare gli schemi richiesti (FULL LOAD) dal database locale di origine all'istanza Amazon RDS di destinazione, procedi come segue: • Per migrare un singolo schema, esegui Code 3 dalla sezione Informazioni aggiuntive. • Per migrare più schemi, esegui Code 4 dalla sezione Informazioni aggiuntive. Nel codice, sostituiscilo <CURRENT_SCN_VALUE _IN_SOURCE_DATABAS E> con l'SCN acquisito dal database di origine. `DBMS_DATAPUMP.SET_ PARAMETER (handle => v_hdnl, name => 'FLASHBACK_SCN', value => <CURRENT_SCN_VALUE _IN_SOURCE_DATABAS E>);` Per ottimizzare le prestazioni della migrazione, puoi regolare il numero di processi paralleli. `DBMS_DATAPUMP.SET_ PARALLEL (handle => v_hdnl, degree => 4);`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disabilita i trigger negli schemi migrati.	Prima di iniziare l'attività dedicata esclusivamente ai CDC di AWS DMS, disabilita gli schemi inclusi negli schemi `TRIGGERS` migrati.	DBA
Raccogli le statistiche dello schema per migliorare le prestazioni.	Il comando Gather Schema Statistics restituisce le statistiche di Oracle Query Optimizer raccolte per gli oggetti del database. Utilizzando queste informazioni, l'ottimizzatore può selezionare il piano di esecuzione migliore per qualsiasi query su questi oggetti. `EXECUTE DBMS_STATS.GATHER_SCHEMA_STATS(ownname => '<schema_name>');`	DBA
Usa AWS DMS per eseguire una replica continua dall'originе alla destinazione.	Utilizza AWS DMS per eseguire una replica continua dal database Oracle di origine all'istanza Amazon RDS for Oracle di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di attività per la replica continua utilizzando AWS DMS e il post del blog How to work with native CDC support in AWS DMS.	DBA, ingegnere addetto alla migrazione

Passare ad Amazon RDS for Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita Multi-AZ sull'istanza 48 ore prima del cutover.	Se si tratta di un'istanza di produzione, consigliamo di abilitare la distribuzione Multi-AZ sull'istanza Amazon RDS per offrire i vantaggi dell'alta disponibilità (HA) e del disaster recovery (DR).	DBA, ingegnere addetto alla migrazione
Interrompi l'attività solo su AWS DMS CDC (se CDC era attiva).	1. Assicurati che la latenza di origine e la latenza di destinazione sulle CloudWatch metriche Amazon del task AWS DMS mostrino 0 secondi. 2. Interrompi l'attività solo su AWS DMS CDC.	DBA
Abilita i trigger.	Abilita i TRIGGERS che hai disabilitato prima della creazione dell'attività CDC.	DBA

Risorse correlate

AWS

- Preparazione di un database di origine Oracle autogestito per CDC utilizzando AWS DMS
- Creazione di attività per la replica continua con AWS DMS
- Implementazioni Multi-AZ per un'elevata disponibilità
- Come utilizzare il supporto CDC nativo in AWS DMS (post sul blog)

documentazione Oracle

- DBMS_DATAPUMP

Informazioni aggiuntive

Codice 1: solo migrazione a pieno carico, schema di applicazione singolo

```
DECLARE
    v_hdnl NUMBER;
BEGIN
    v_hdnl := DBMS_DATAPUMP.OPEN(operation => 'IMPORT', job_mode  => 'SCHEMA',
 remote_link => '<DB LINK Name to Source Database>', job_name  => null);
    DBMS_DATAPUMP.ADD_FILE( handle => v_hdnl, filename  => 'import_01.log',  directory
 => 'DATA_PUMP_DIR', filetype  => dbms_datapump.ku$_file_type_log_file);
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER(v_hdnl,'SCHEMA_EXPR','IN (''<schema_name>'')');  --
 To migrate one selected schema
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER (hdnl, 'EXCLUDE_PATH_EXPR','IN (''STATISTICS'')'); --
 To prevent gathering Statistics during the import
    DBMS_DATAPUMP.SET_PARALLEL (handle => v_hdnl, degree => 4);  -- Number of parallel
 processes performing export and import
    DBMS_DATAPUMP.START_JOB(v_hdnl);
END;
/
```

Codice 2: solo migrazione a pieno carico, schemi di applicazioni multiple

```
DECLARE
    v_hdnl NUMBER;
BEGIN
    v_hdnl := DBMS_DATAPUMP.OPEN(operation => 'IMPORT', job_mode  => 'SCHEMA',
 remote_link => '<DB LINK Name to Source Database>', job_name  => null);
    DBMS_DATAPUMP.ADD_FILE( handle => v_hdnl, filename  => 'import_01.log',  directory
 => 'DATA_PUMP_DIR', filetype  => dbms_datapump.ku$_file_type_log_file);
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER (v_hdnl, 'SCHEMA_LIST',
 '''<SCHEMA_1>'',''<SCHEMA_2>'', ''<SCHEMA_3>'''); -- To migrate multiple schemas
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER (v_hdnl, 'EXCLUDE_PATH_EXPR','IN (''STATISTICS'')');
 -- To prevent gathering Statistics during the import
    DBMS_DATAPUMP.SET_PARALLEL (handle => v_hdnl, degree => 4);  -- Number of parallel
 processes performing export and import
    DBMS_DATAPUMP.START_JOB(v_hdnl);
END;
/
```

Codice 3: migrazione a pieno carico prima dell'operazione solo CDC, schema a singola applicazione

```
DECLARE
    v_hdnl NUMBER;
BEGIN
    v_hdnl := DBMS_DATAPUMP.OPEN(operation => 'IMPORT', job_mode  => 'SCHEMA',
 remote_link => '<DB LINK Name to Source Database>', job_name  => null);
    DBMS_DATAPUMP.ADD_FILE( handle => v_hdnl, filename  => 'import_01.log',  directory
 => 'DATA_PUMP_DIR', filetype  => dbms_datapump.ku$_file_type_log_file);
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER(v_hdnl,'SCHEMA_EXPR','IN (''<schema_name>'')');  --
 To migrate one selected schema
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER (v_hdnl, 'EXCLUDE_PATH_EXPR','IN (''STATISTICS'')');
 -- To prevent gathering Statistics during the import
    DBMS_DATAPUMP.SET_PARAMETER (handle => v_hdnl, name => 'FLASHBACK_SCN', value =>
 <CURRENT_SCN_VALUE_IN_SOURCE_DATABASE>); -- SCN required for AWS DMS CDC only task.
    DBMS_DATAPUMP.SET_PARALLEL (handle => v_hdnl, degree => 4);  -- Number of parallel
 processes performing export and import
    DBMS_DATAPUMP.START_JOB(v_hdnl);
END;
/
```

Codice 4: migrazione a pieno carico prima dell'operazione solo CDC, schemi applicativi multipli

```
DECLARE
    v_hdnl NUMBER;
BEGIN
    v_hdnl := DBMS_DATAPUMP.OPEN (operation => 'IMPORT', job_mode  => 'SCHEMA',
 remote_link => '<DB LINK Name to Source Database>', job_name  => null);
    DBMS_DATAPUMP.ADD_FILE (handle => v_hdnl, filename  => 'import_01.log',  directory
 => 'DATA_PUMP_DIR', filetype  => dbms_datapump.ku$_file_type_log_file);
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER (v_hdnl, 'SCHEMA_LIST',
 '''<SCHEMA_1>'',''<SCHEMA_2>'', ''<SCHEMA_3>'''); -- To migrate multiple schemas
    DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER (v_hdnl, 'EXCLUDE_PATH_EXPR','IN (''STATISTICS'')');
 -- To prevent gathering Statistics during the import
    DBMS_DATAPUMP.SET_PARAMETER (handle => v_hdnl, name => 'FLASHBACK_SCN', value =>
 <CURRENT_SCN_VALUE_IN_SOURCE_DATABASE>); -- SCN required for AWS DMS CDC only task.
    DBMS_DATAPUMP.SET_PARALLEL (handle => v_hdnl, degree => 4);  -- Number of parallel
 processes performing export and import
    DBMS_DATAPUMP.START_JOB(v_hdnl);
END;
/
```

Scenario in cui un approccio misto alla migrazione può funzionare meglio

In rari scenari in cui il database di origine contiene tabelle con milioni di righe e colonne LOBSEGMENT di dimensioni molto grandi, questo modello rallenterà la migrazione. Oracle migra LOBSegments tramite il collegamento di rete uno alla volta. Estrae una singola riga (insieme ai dati della colonna LOB) dalla tabella di origine e inserisce la riga nella tabella di destinazione, ripetendo il processo fino alla migrazione di tutte le righe. Oracle Data Pump tramite il collegamento al database non supporta i meccanismi di caricamento in blocco o tramite percorso diretto per LOBSegments.

In questa situazione, consigliamo quanto segue:

- Salta le tabelle identificate durante la migrazione di Oracle Data Pump aggiungendo il seguente filtro di metadati.

```
dbms_datapump.metadata_filter(handle =>h1, name=>'NAME_EXPR', value => 'NOT IN
 (''TABLE_1'',''TABLE_2'')');
```

- Utilizza un'attività AWS DMS (migrazione a pieno carico, con replica CDC se richiesta) per migrare le tabelle identificate. AWS DMS estrarrà più righe dal database Oracle di origine e le inserirà in un batch nell'istanza Amazon RDS di destinazione, migliorando le prestazioni.

Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom

Creato da Simon Cunningham (AWS), Jaydeep Nandy (AWS), Nitin Saxena (AWS) e Vishnu Vinnakota (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Amazon EC2 o locale	Target: Amazon RDS personalizzato
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database; infrastruttura
Servizi AWS: Amazon EFS; Amazon RDS; AWS Secrets Manager		

Riepilogo

Oracle E-Business Suite è una soluzione Enterprise Resource Planning (ERP) per automatizzare processi a livello aziendale come dati finanziari, risorse umane, catene di approvvigionamento e produzione. Ha un'architettura a tre livelli: client, applicazione e database. In precedenza, dovevi eseguire il database Oracle E-Business Suite su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) autogestita, ma ora puoi trarre vantaggio da Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) Custom.

Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti. Automatizza le attività e le operazioni di amministrazione del database, consentendo al contempo, in qualità di amministratore di database, di accedere e personalizzare l'ambiente di database e il sistema operativo. Quando esegui la migrazione del tuo database Oracle su Amazon RDS Custom, Amazon Web Services (AWS) si occupa di attività complesse come le attività di backup e la garanzia di un'elevata disponibilità, mentre tu puoi concentrarti sulla manutenzione dell'applicazione e delle funzionalità della suite Oracle E-Business. Per i fattori chiave da considerare per una migrazione, consulta le strategie di migrazione del database Oracle in AWS Prescriptive Guidance.

Questo modello si concentra sui passaggi per migrare un database Oracle autonomo da Amazon EC2 ad Amazon RDS Custom utilizzando un backup Oracle Recovery Manager (RMAN) e un file

system condiviso Amazon Elastic File System (Amazon EFS) tra l'istanza EC2 e Amazon RDS Custom. Il modello utilizza un backup completo RMAN (a volte definito backup di livello 0). Per semplicità, utilizza un backup a freddo in cui l'applicazione viene chiusa e il database è montato e non aperto. (È inoltre possibile utilizzare Oracle Data Guard o la duplicazione RMAN per il backup. Tuttavia, questo modello non copre tali opzioni.)

Per informazioni sull'architettura di Oracle E-Business Suite su AWS per l'alta disponibilità e il disaster recovery, consulta lo schema Configurare un'architettura HA/DR per Oracle E-Business Suite su Amazon RDS Custom con un database di standby attivo.

Nota: questo modello fornisce collegamenti alle note di supporto Oracle. È necessario un account Oracle Support per accedere a questi documenti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un database di origine Oracle versione 12.1.0.2 o 19c (minimo 19.3) in esecuzione su Amazon EC2 con Oracle Linux 7 o Red Hat Enterprise Linux (RHEL) versione 7.x. Questo modello presuppone che il nome del database di origine sia `VIS` e che il nome del database contenitore aggiuntivo per Oracle 19c sia, ma è possibile utilizzare altri nomi. `VISCDB`

  Nota: puoi utilizzare questo modello anche con database di origine Oracle locali, purché disponga della connettività di rete appropriata tra la rete locale e Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC).
- Un'applicazione Oracle E-Business Suite versione 12.2.x (istanza vision). Questa procedura è stata testata nella versione 12.2.11.
- Un singolo livello di applicazione di Oracle E-Business Suite. Tuttavia, è possibile adattare questo modello per lavorare con più livelli di applicazione.
- Per Oracle 12.1.0.2, Amazon RDS Custom è configurato con almeno 16 GB di spazio di swap. Altrimenti, il CD 12c Examples visualizza un avviso. (Oracle 19c non richiede il CD Examples, come indicato più avanti in questo documento).

Completa i seguenti passaggi prima di iniziare la migrazione:

1. Sulla console Amazon RDS, crea un'istanza Amazon RDS Custom for Oracle DB con il nome del database `VIS` (o il nome del database di origine). Per istruzioni, consulta Working with Amazon RDS Custom nella documentazione di AWS e il post di blog Amazon RDS Custom for Oracle —

New Control Capabilities in Database Environment. Ciò garantisce che il nome del database sia impostato sullo stesso nome del database di origine. (Se lasciato vuoto, l'istanza EC2 e il nome del database verranno impostati su`ORCL`.) Assicurati di creare la tua versione personalizzata del motore (CEV) con almeno le patch applicate al codice sorgente. Per ulteriori informazioni, consulta Preparazione alla creazione di un CEV nella documentazione di Amazon RDS.

Nota per Oracle 19c: attualmente, per Oracle 19c, il nome del database del contenitore Amazon RDS può essere personalizzato. Il valore predefinito è `RDSCDB`. Assicurati di creare l'istanza Oracle RDS Custom con lo stesso ID di sistema (SID) dell'istanza EC2 di origine. Ad esempio, in questo modello, si presume che il SID Oracle 19c si trovi nell'istanza di origine. `VISCDB` Pertanto, dovrebbe essere anche il SID Oracle 19c di destinazione su Amazon RDS Custom. `VISCDB`

2. Configura l'istanza DB personalizzata di Amazon RDS con storage, vCPU e memoria sufficienti a corrispondere al database di origine Amazon EC2. A tale scopo, puoi abbinare i tipi di istanza Amazon EC2 in base a vCPU e memoria.
3. Crea un file system Amazon EFS e montalo sulle istanze Amazon EC2 e Amazon RDS Custom. Per istruzioni, consulta il post di blog Integrate Amazon RDS Custom for Oracle with Amazon EFS. Questo modello presuppone che il volume Amazon EFS sia stato montato sia `/RMAN` sull'istanza Amazon EC2 di origine che su quella di destinazione di Amazon RDS Custom DB e che sia possibile la connettività di rete tra l'origine e la destinazione. Puoi anche utilizzare lo stesso metodo utilizzando Amazon FSx o qualsiasi unità condivisa.

Ipotesi

Questo modello presuppone che l'applicazione e il database utilizzino nomi host logici, il che riduce il numero di passaggi di migrazione. È possibile modificare questi passaggi per utilizzare nomi host fisici, ma i nomi host logici riducono la complessità del processo di migrazione. Per informazioni sui vantaggi dell'utilizzo di nomi host logici, consulta le seguenti note di supporto:

- Per 12c, Oracle Support Note 2246690.1
- Per 19c, Oracle Support Note 2617788.1

Questo modello non copre lo scenario di aggiornamento da Oracle 12c a 19c e si concentra sulla migrazione della stessa versione del database Oracle in esecuzione su Amazon EC2 su Amazon RDS Custom for Oracle.

Amazon RDS Custom for Oracle supporta la personalizzazione di Oracle Home. (Oracle Home memorizza i file binari Oracle). È possibile modificare il percorso predefinito `/rdsdbbin/oracle`

di in un percorso specificato dall'utente, ad esempio`/d01/oracle/VIS/19c`. Per semplicità, le istruzioni di questo modello presuppongono il percorso predefinito`/rdsdbbin/oracle`.

Limitazioni

Questo modello non supporta le seguenti funzionalità e configurazioni:

- Impostazione del `ARCHIVE_LAG_TARGET` parametro del database su un valore esterno all'intervallo 60—7200
- Disattivazione della modalità di registro dell'istanza DB () `NOARCHIVELOG`
- Disattivazione dell'`EBS-optimized`attributo dell'istanza EC2
- Modifica dei volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) originali collegati all'istanza EC2
- Aggiungere nuovi volumi EBS o modificare il tipo di volume da a `gp2` `gp3`
- Supporto per il file TNS
- Modifica della `control_file` posizione e del nome (deve essere`/rdsdbdata/db/VISCDB_A/controlfile/control-01.ctl`, `VISCDB` dov'è il nome del CDB)

Per ulteriori informazioni su queste e altre configurazioni non supportate, consulta Correzione delle configurazioni non supportate nella documentazione di Amazon RDS.

Versioni del prodotto

Per le versioni e le classi di istanze di Oracle Database supportate da Amazon RDS Custom, consulta Disponibilità e requisiti per Amazon RDS Custom for Oracle.

Architettura

Il seguente diagramma di architettura rappresenta un sistema Oracle E-Business Suite in esecuzione in una singola zona di disponibilità su AWS. È possibile accedere al livello dell'applicazione tramite un Application Load Balancer, sia l'applicazione che i database si trovano in sottoreti private, mentre i livelli di database Amazon RDS Custom e Amazon EC2 utilizzano un file system condiviso Amazon EFS per archiviare e accedere ai file di backup RMAN.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti. Automatizza le attività e le operazioni di amministrazione del database, consentendo al contempo, in qualità di amministratore di database, di accedere e personalizzare l'ambiente di database e il sistema operativo.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) è un file system semplice, senza server ed elastico per aggiungere e rimuovere file senza necessità di gestione o provisioning. Questo modello utilizza un file system condiviso Amazon EFS per archiviare e accedere ai file di backup RMAN.
- AWS Secrets Manager è un servizio gestito da AWS che consente di ruotare, gestire e recuperare facilmente le credenziali del database, le chiavi API e altre informazioni segrete. Amazon RDS Custom memorizza la coppia di chiavi e le credenziali utente del database in Secrets Manager al momento della creazione del database. In questo schema, si recuperano le password degli utenti del database da Secrets Manager per creare gli `ADMIN` utenti `RDSADMIN` e modificare le password di sistema e di sistema.

Altri strumenti

- RMAN è uno strumento che fornisce supporto per il backup e il ripristino dei database Oracle. Questo modello utilizza RMAN per eseguire un backup a freddo del database Oracle di origine su Amazon EC2 che viene ripristinato su Amazon RDS Custom.

Best practice

- Usa nomi host logici. Ciò riduce in modo significativo il numero di script post-clonazione da eseguire. Per ulteriori informazioni, vedere Oracle Support Note 2246690.1.
- Amazon RDS Custom utilizza Oracle Automatic Memory Management (AMM) per impostazione predefinita. Se desideri utilizzare il kernel hugemem, puoi configurare Amazon RDS Custom per utilizzare invece Automatic Shared Memory Management (ASMM).
- Lascia il parametro abilitato per impostazione predefinita. `memory_max_target` Il framework utilizza questo parametro in background per creare repliche di lettura.
- Abilita Oracle Flashback Database. Questa funzionalità è utile negli scenari di test di failover (non di switchover) per ripristinare lo standby.
- Per i parametri di inizializzazione del database, personalizza il PFILE standard fornito dall'istanza database personalizzata Amazon RDS per Oracle E-Business Suite anziché utilizzare lo SPFILE dal database di origine Oracle. Questo perché gli spazi bianchi e i commenti causano problemi

durante la creazione di repliche di lettura in Amazon RDS Custom. Per ulteriori informazioni sui parametri di inizializzazione del database, vedere Oracle Support Note 396009.1.

Nella seguente sezione Epics, abbiamo fornito istruzioni separate per Oracle 12.1.0.2 e 19c, in cui i dettagli differiscono.

Epiche

Chiudi l'applicazione sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi l'applicazione.	Per chiudere l'applicazione sorgente, utilizzate questi comandi: `$ su - applmgr` `$ cd $INST_TOP/admin/scripts` `$ ./adstpall.sh`	DBA
Crea il file.zip.	Crea il `appsutil.zip` file sul livello dell'applicazione di origine. Utilizzerai questo file in seguito per configurare il nodo di database Amazon RDS Custom. `$ perl $AD_TOP/bin/admkappsutil.pl`	DBA
Copia il file.zip in Amazon EFS.	Copia `appsutil.zip` `$INST_TOP/admin/out` da nel tuo volume Amazon EFS condiviso (`/RMAN/appsutil`). Puoi trasferire il file manualmente utilizzando	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Secure Copy (SCP) o un altro meccanismo di trasferimento.	

Preclona il database di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preclona il livello del database su Amazon EC2.	Accedi come utente Oracle ed esegui: `$ cd $ORACLE_HOME/appsutil/scripts/$CONTEXT_NAME` `$ perl adpreclone.pl dbTier` Controlla il file di registro generato per confermare che l'operazione sia stata completata correttamente.	DBA
Copia appsutil.zip nel file system condiviso di Amazon EFS.	Crea un backup tar e copialo `$ORACLE_HOME/appsutil` nel file system condiviso di Amazon EFS (ad esempio,`/RMAN/appsutil`): `$ cd $ORACLE_HOME` `$ tar cvf sourceappsutil.tar appsutil` `$ cp sourceappsutil.tar /RMAN/appsutil`	DBA

Esegui un backup completo RMAN a freddo del database Amazon EC2 di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno script di backup.	Esegui un backup completo RMAN del database di origine sul file system Amazon EFS condiviso. Per semplicità, questo modello esegue un backup RMAN a freddo. Tuttavia, è possibile modificare questi passaggi per eseguire un backup RMAN a caldo con Oracle Data Guard per ridurre i tempi di inattività. 1. Avvia il database Amazon EC2 di origine in modalità mount: `$ sqlplus / as sysdba` `$ SQL> shutdown immediate` `$ SQL> startup mount` 2. Crea uno script di backup RMAN (usa uno dei seguenti esempi, a seconda della versione di Oracle, o esegui uno degli script RMAN esistenti) per eseguire il backup del database sul file system Amazon EFS che hai montato (`/RMAN`in questo esempio). Per Oracle 12.1.0.2:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ vi FullRMANColdBackup.sh` `#!/bin/bash` `. /home/oracle/.bash_profile` `export ORACLE_SID=VIS` `export ORACLE_HOME=/d01/oracle/VIS/12.1.0` `export DATE=$(date +%y-%m-%d_%H%M%S)` `rman target / log=/RMAN/VISDB_${DATE}.log <<` ` EOF` `run` `{` `allocate channel ch1` ` device type disk format` ` '/RMAN/visdb_full_bkp_%u';` `allocate channel ch2` ` device type disk format` ` '/RMAN/visdb_full_bkp_%u';` `crosscheck backup;` `delete noprompt` ` obsolete;` `BACKUP AS COMPRESSED` ` BACKUPSET DATABASE PLUS` ` ARCHIVELOG;` `backup archivelog all;` `release channel ch1;` `release channel ch2;` `}` `EOF` Per Oracle 19c:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ vi FullRMANColdBackup.sh` `#!/bin/bash` `. /home/oracle/.bash_profile` `export ORACLE_SID=VISCDB` `export ORACLE_HOME=/d01/oracle/VIS/19c` `export DATE=$(date +%y-%m-%d_%H%M%S)` `rman target / log=/RMAN/VISDB_${DATE}.log <<` ` EOF` `run` `{` `allocate channel ch1` ` device type disk format` ` '/RMAN/visdb_full_bkp_%u';` `allocate channel ch2` ` device type disk format` ` '/RMAN/visdb_full_bkp_%u';` `crosscheck backup;` `delete noprompt` ` obsolete;` `BACKUP AS COMPRESSED` ` BACKUPSET DATABASE PLUS` ` ARCHIVELOG;` `backup archivelog all;` `backup current` ` controlfile format '/RMAN/cntrl.bak';` `release channel ch1;` `release channel ch2;` `}` `EOF`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script di backup.	Modifica le autorizzazioni, accedi come utente Oracle ed esegui lo script: `$  chmod 755 FullRMANColdBackup.sh` `$ ./FullRMANColdBackup.sh`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la presenza di errori e annota il nome del file di backup.	Verificate la presenza di errori nel file di registro RMAN. Se tutto sembra a posto, elenca il backup del file di controllo . Annotate il nome del file di output. Per Oracle 12.1.0.2: `RMAN> connect target /` `RMAN> list backup of controlfile;` `BS Key Type LV Size Device Type Elapsed Time Completion Time` `------- ---- -- ---------- ----------- ------------ ---------------` `9 Full 1.11M DISK 00:00:04 23-APR-22` `BP Key: 9 Status: AVAILABLE Compressed: YES Tag: TAG20220423T121011` `Piece Name: /RMAN/visdb_full_bkp_100rlsbt` `Control File Included: Ckp SCN: 12204595396727 Ckp time: 23-APR-22` Utilizzerai il file di backup in un `/RMAN/visdb_full_bkp_100rlsbt` secondo	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	momento, quando ripristini il database su Amazon RDS Custom. Per Oracle 19c: `RMAN> connect target /` `RMAN> list backup of controlfile;` `BS Key  Type LV Size       Device Type Elapsed Time Completion Time` `------- ---- -- ---------- ----------- ------------ ---------------` `38      Full    17.92M     DISK        00:00:01     25-NOV-22` `        BP Key: 38   Status: AVAILABLE  Compressed: NO  Tag: TAG20221125T095014` `        Piece Name: /RMAN/cntrl.bak` `  Control File Included: Ckp SCN: 12204620188873   Ckp time: 23-NOV-22` Utilizzerai il file di backup in un `/RMAN/cntrl.bak` secondo momento, quando ripristini il database su Amazon RDS Custom.	

Configurazione del database Amazon RDS Custom di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia il file hosts e imposta il nome host.	Nota: i comandi in questa sezione devono essere eseguiti come utente root. 1. Modifica il `/etc/hosts` file sull'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Un modo semplice per farlo è copiare le voci del database e dell'host dell'applicazione dal file host del database Amazon EC2 di origine. `<IP-address> OEBS-app01.localdomain OEBS-app01 OEBS-app01log.localdomain OEBS-app01log` `<IP-address> OEBS-db01.localdomain OEBS-db01 OEBS-db01log.localdomain OEBS-db01log` dove `<IP-address>` è l'indirizzo IP del nodo di database, che devi sostituire con l'indirizzo IP personalizzato di Amazon RDS. I nomi host logici vengono aggiunti con. `*log` 2. Cambia il nome host del database eseguendo il comando: `hostnamectl`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ sudo hostnamectl set-hostname --static persistent-hostname` Per esempio: `$ sudo hostnamectl set-hostname --static OEBS-db01log` Per ulteriori informazioni, consulta l'articolo del Knowledge Center sull'assegnazione di nomi host statici. 3. Riavvia l'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Non preoccuparti di chiudere il database, perché lo eliminerai in una fase successiva. `$ reboot` 4. Quando l'istanza DB personalizzata di Amazon RDS viene ripristinata, accedi e verifica che il nome host sia cambiato: `$ hostname` `oebs-db01`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il software Oracle E-Business Suite.	Installa gli RPM consigliati da Oracle E-Business Suite nella home location di Oracle sull'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Per i dettagli, vedere Oracle Support Note #1330701 .1. Di seguito è riportato un elenco parziale. L'elenco degli RPM cambia per ogni versione, quindi assicurati che tutti gli RPM richiesti siano installati. Come utente root, esegui: `$ sudo yum -y update` `$ sudo yum install -y elfutils-libelf-devel*` `$ sudo yum install -y libXp-1.0.2-2.1*.i686` `$ sudo yum install -y libXp-1.0.2-2.1*` `$ sudo yum install -y compat-libstdc++-*` Verificate che tutte le patch richieste siano installate prima di procedere con il passaggio successivo.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il server VNC.	Nota: è possibile omettere questo passaggio per Oracle 19c perché il CD Examples non è più necessario; vedere Oracle Support Note 2782085.1. Per Oracle 12.1.0.2: Installa il server VNC e i relativi pacchetti desktop dipendenti. Questo è un requisito per installare il CD 12c Examples nel passaggio successivo. 1. Come utente root, esegui: `$ sudo yum install -y tigervnc-server` `$ sudo yum install -y *kde*` `$ sudo yum install -y *xorg*` 2. Avvia il server VNC per `rdsdb` l'utente e imposta la password per VNC: `$ su - rdsdb` `$ vncserver :1` `$ vncpassword`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il CD 12c Examples.	Nota: è possibile omettere questo passaggio per Oracle 19c perché il CD Examples non è più necessario; vedere Oracle Support Note 2782085.1. Per Oracle 12.1.0.2: 1. Scarica i file di installazione da https://edelivery.oracle.com/. Per Oracle E-Business Suite 12.2.11 — Oracle Database 12c Release 1 (12.1.0.2), cerca Esempi per Linux x86-64 V100102-01.zip. 2. Crea una directory per archiviare il CD Examples: `$ mkdir /RMAN/12c examples` 3. Copia il file.zip del CD Examples in questa directory utilizzando il meccanismo di trasferimento che preferisci (ad esempio, SCP): `V100102-01.zip` 4. Cambia la proprietà in: `rdsdb` `$ chown -R rdsdb:rdsdb /RMAN/12cexamples`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Come `rdsdb` utente, decomprimi il file: `$ unzip V10010201.zip` 6. Connect da un client che ha accesso al client VNC e Amazon RDS Custom. Assicurati di avere la connettività di rete e le porte firewall necessarie aperte per consentire l'accesso a VNC. Ad esempio, un server VNC in esecuzione `display :1` avrà bisogno dell'apertura della porta 5901 sul gruppo di sicurezza associato all'host Amazon RDS Custom EC2. 7. Passa alla directory in cui hai copiato il CD di esempi: `$ cd /RMAN/12cexamples/examples` 8. Eseguire il programma di installazione. Assicurati di verificare la posizione del `oraInst.loc` file. `./runInstaller -invPtrLoc /rdsdbbin/oracle.12.1.custom.r1.EE.1/oraInst.loc`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Utilizzate i seguenti parametri durante l'install azione del CD Examples: `Skip Software Update Downloads` `Select Oracle Home 12.1.0.2 (Oracle Base = /rdsdbbin)` `(Software Location = /rdsdbbin/oracle/12.1.custom.r1.EE.1)` 10. Il programma di installaz ione include cinque passaggi con istruzioni. Segui i passaggi fino al completam ento dell'installazione.	

Rilascia il database iniziale e crea le directory in cui archiviare i file del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Metti in pausa la modalità di automazione.	Devi mettere in pausa la modalità di automazione sulla tua istanza database personali zzata Amazon RDS prima di procedere con i passaggi successivi, per assicurarti che l'automazione non interferisca con l'attività RMAN. Metti in pausa l'automaz ione utilizzando il seguente comando AWS Command	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Line Interface (AWS CLI). (Assicurati di aver prima configurato l'AWS CLI). `aws rds modify-db-instance \ --db-instance-id entifier VIS \ --automation-mode all-paused \ --resume-full-au tomation-mode-minute 360 \ --region eu-west-1` Quando specifichi la durata della pausa, assicurati di lasciare abbastanza tempo per il ripristino RMAN. Questo dipende dalla dimensione del database di origine, quindi modificate il valore 360 di conseguenza.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il database iniziale.	Elimina il database Amazon RDS Custom esistente. Come utente Oracle Home, esegui i seguenti comandi. (L'utente predefinito è`rdsdb`, a meno che non sia stato personalizzato). `$ sqlplus / as sysdba` `SQL> shutdown immediate ;` `SQL> startup nomount restrict;` `SQL> alter database mount;` `SQL> drop database;` `SQL> exit`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea directory per archiviare i file del database.	Per Oracle 12.1.0.2: Crea directory per il database, il control file, i file di dati e il registro online. Utilizzat e la directory principale del `control_files` parametro nel comando precedente (in questo caso,). `VIS_A` Esegui i seguenti comandi come utente Oracle Home (per impostazi one predefinita,`rdsdb`). `$ mkdir -p /rdsdbdata/db/VIS_A/controlfile` `$ mkdir -p /rdsdbdata/db/VIS_A/datafile` `$ mkdir -p /rdsdbdata/db/VIS_A/onlinelog` Per Oracle 19c: Crea directory per il database, il control file, i file di dati e il registro online. Utilizzat e la directory principale del `control_files` parametro nel comando precedente (in questo caso,). `VISCDB_A` Esegui i seguenti comandi come utente Oracle Home (per impostazione predefini ta,`rdsdb`).	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ mkdir -p /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/controlfile` `$ mkdir -p /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/datafile` `$ mkdir -p /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog` `$ mkdir -p /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/arch` `$ mkdir /rdsdbdata/db/pdb/VISCDB_A`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare e modificare il file dei parametri per Oracle E-Business Suite.	In questo passaggio, non copierai il file dei parametri del server (SPFILE) dal database di origine. Utilizzerai invece il file dei parametri standard (PFILE) creato con l'istanza database personalizzata di Amazon RDS e aggiunger ai i parametri necessari per Oracle E-Business Suite. Quando elimini il database, Amazon RDS Automation crea un backup del `init.ora` file, che è associato al database Amazon RDS Custom. Questo file viene chiamato `oracle_pfile` e si trova in. `/rdsdbdata/config` Per Oracle 12.1.0.2: 1. Copia `/rdsdbdata/config/oracle_pfile` su `$ORACLE_HOME` . `$ cp /rdsdbdata/config/oracle_pfile $ORACLE_HOME/dbs/initVIS.ora` 2. Modifica il `initVIS.ora` file sull'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Convalida tutti i parametri sull'origine e aggiungi i parametri necessari	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	. Per i dettagli, vedere Oracle Support Note 396009.1. Importante: assicurati che non ci siano commenti nei parametri che aggiungi. I commenti causeranno problemi con l'automazione, come la creazione di repliche di lettura e l'emissione di point-in-time ripristini (PITR). 3. Aggiungi parametri simili ai seguenti al `initVIS.ora` file, in base ai tuoi requisiti: `*.workarea_size_policy='AUTO'` `*.plsql_code_type='INTERPRETED'` `*.cursor_sharing='EXACT'` `*._b_tree_bitmap_plans=FALSE` `*.session_cached_cursors=500` `*.optimizer_adaptive_features=false` `*.optimizer_secure_view_merging=false` `*.SQL92_SECURITY=TRUE` `*.temp_undo_enabled=true` `_system_trig_enabled = TRUE` `nls_language = american` `nls_territory = america`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nls_numeric_charact ers = "." nls_comp = binary nls_sort = binary nls_date_format = DD- MON-RR nls_length_semantics = BYTE aq_tm_processes = 1 _sort_eliminatio n_cost_ratio =5 _like_with_bind _as_equality = TRUE _fast_full_scan_enable d = FALSE _b_tree_bitmap_plans = FALSE optimizer_secure_view _merging = FALSE _optimizer_autostats_ job = FALSE parallel_max_servers = 8 parallel_min_servers = 0 parallel_degree_policy = MANUAL sec_case_sensitive_l ogon = FALSE compatible = 12.1.0 o7_dictionary_access ibility = FALSE utl_file_dir =/tmp 4. Modificare quanto segue. I valori dipenderanno dal sistema di origine, quindi modificali in base alla configurazione corrente.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`*.open_cursors=500` `*.undo_tablespace` `='APPS_UNDOTS1` 5. Rimuovete il riferimento SPFILE. `*.spfile='/rdsdbbi` `n/oracle/dbs/spfil` `eVIS.ora'` Note: • Non modificare i valori forniti da Amazon RDS Custom PFILE per `control_f iles` e. `db_unique _name` Amazon RDS si aspetta questi valori. Se si tenta di creare una replica di lettura in futuro, si verifiche ranno problemi se si tenterà di creare una replica di lettura. • Amazon RDS Custom utilizza Automatic Memory Management (AMM) per impostazione predefini ta. Se desideri utilizzare hugemem, puoi configurare Amazon RDS Custom per utilizzare Automatic Shared Memory Management (ASMM).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Lascia il parametro abilitato per impostazione `memory_max_target` predefinita. Il framework Amazon RDS lo utilizza in background per creare repliche di lettura. 6. Verifica che non vi siano problemi con il `initVIS.ora` file eseguendo il `startup nomount` comando: `SQL> startup nomount pfile=/rdsdbbin/oracle/dbs/initVIS.ora; SQL> create spfile='/rdsdbdata/admin/VIS/pfile/spfileVIS.ora' from pfile; SQL> exit` 7. Crea un link simbolico per SPFILE. `$ ln -s /rdsdbdata/admin/VIS/pfile/spfileVIS.ora $ORACLE_HOME/dbs/` Per Oracle 19c: 1. Copia `/rdsdbdata/config/oracle_pfile` su `$ORACLE_HOME` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ cp /rdsdbdata/config/oracle_pfile $ORACLE_HOME/dbs/initVISCDB.ora` 2. Modifica il `initVISCDB.ora` file sull'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Convalida tutti i parametri sull'origine e aggiungi i parametri necessari. Per i dettagli, vedere Oracle Support Note 396009.1. Importante: assicurati che non ci siano commenti nei parametri che aggiungi. Se sono presenti commenti, questi causeranno problemi con l'automazione, ad esempio la creazione di repliche di lettura e l'emissione di point-in-time ripristini (PITR). 3. Aggiungi parametri simili ai seguenti al `initVISCDB.ora` file, in base ai tuoi requisiti. `*.instance_name=VISCDB` `*.sec_case_sensitive_logon= FALSE` `*.result_cache_max_size = 600M`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	*.optimizer_adaptive_plans =TRUE *.optimizer_adaptive_statistics = FALSE *.pga_aggregate_limit = 0 *.temp_undo_enabled = FALSE *._pdb_name_case_sensitive = TRUE *.event='10946 trace name context forever, level 8454144' *.workarea_size_policy='AUTO' *.plsql_code_type='INTERPRETED' *.cursor_sharing='EXACT' *._b_tree_bitmap_plans=FALSE *.session_cached_cursors=500 *.optimizer_secure_view_merging=false *.SQL92_SECURITY=TRUE _system_trig_enabled = TRUE nls_language = american nls_territory = america nls_numeric_characters = "." nls_comp = binary nls_sort = binary nls_date_format = DD-MON-RR nls_length_semantics = BYTE aq_tm_processes = 1 _sort_eliminatio n_cost_ratio =5	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`_like_with_bind_as_equality = TRUE` `_fast_full_scan_enabled = FALSE` `_b_tree_bitmap_plans = FALSE` `optimizer_secure_view_merging = FALSE` `_optimizer_autostats_job = FALSE` `parallel_max_servers = 8` `parallel_min_servers = 0` `parallel_degree_policy = MANUAL` 4. Modificare quanto segue. I valori dipenderanno dal sistema di origine, quindi modificali in base alla configurazione corrente. `*.open_cursors=500` `*.undo_tablespace='UNDOTBS1'` 5. Rimuovi il riferimento SPFILE: `*.spfile='/rdsdbbin/oracle/dbs/spfileVISCDB.ora'` Note: • Non modificare i valori forniti da Amazon RDS Custom	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PFILE per `control_files` e. `db_unique_name` Amazon RDS si aspetta questi valori. Se si tenta di creare una replica di lettura in futuro, si verifiche ranno problemi se si tenterà di creare una replica di lettura. • Amazon RDS Custom utilizza Automatic Memory Management (AMM) per impostazione predefini ta. Se desideri utilizzare hugemem, puoi configurare Amazon RDS Custom per utilizzare Automatic Shared Memory Management (ASMM). • Lascia il parametro abilitato per impostazione `memory_max_target` predefinita. Il framework Amazon RDS lo utilizza in background per creare repliche di lettura. 6. Verifica che non vi siano problemi con il `initVISCDB.ora` file eseguendo il `startup nomount` comando: `SQL> startup nomount pfile=/rdsdbbin/or`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	acle/dbs/initVISCD B.ora; SQL> create spfile='/ rdsdbdata/admin/VI SCDB/pfile/spfileV ISCDB.ora' from pfile; SQL> exit 7. Crea un link simbolico per SPFILE. $ ln -s /rdsdbdata/ admin/VISCDB/pfile/ spfileVISCDB.ora $ORACLE_HOME/dbs/	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina il database Amazon RDS Custom dal backup.	Per Oracle 12.1.0.2: 1. Ripristina il control file utilizzando il file di backup acquisito in precedenza nella fonte: `RMAN> connect target /` `RMAN> RESTORE CONTROLFILE FROM '/RMAN/visdb_full_bkp_100rl sbt';` `Starting restore at 10-APR-22` `using target database control file instead of recovery catalog` `allocated channel: ORA_DISK_1` `channel ORA_DISK_1: SID=201 device type=DISK` `channel ORA_DISK_1: restoring control file` `channel ORA_DISK_1: restore complete, elapsed time: 00:00:01` `output file name=/rdsdbdata/db/VIS_A/controlfile/control-01.ctl` `Finished restore at 10-APR-22` 2. Cataloga i componenti di backup, in modo da poter emettere un`RMAN restore`:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`RMAN> alter database mount;` `RMAN> catalog start with '/RMAN/visdb';` 3. Crea uno script per ripristinare il database: `$ vi restore.sh` `rman target / log=/home/rdsdb/rman.log << EOF` `run` `{` `set newname for database to '/rdsdbdata/db/VIS_A/datafile/%b';` `restore database;` `switch datafile all;` `switch tempfile all;` `}` `EOF` 4. Ripristina l'origine nel database Amazon RDS Custom di destinazione. È necessario modificare le autorizzazioni dello script per consentirne l'esecuzione, quindi eseguire lo `restore.sh` script per ripristinare il database. `$ chmod 755 restore.sh` `$ nohup ./restore.sh &` Per Oracle 19c:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Ripristina il control file utilizzando il file di backup acquisito in precedenza nell'origine: `RMAN> connect target /` `RMAN> RESTORE CONTROLFILE FROM '/RMAN/cntrl.bak';` `Starting restore at 07-JUN-23` `using target database control file instead of recovery catalog` `allocated channel: ORA_DISK_1` `channel ORA_DISK_1: SID=201 device type=DISK` `channel ORA_DISK_1: restoring control file` `channel ORA_DISK_1: restore complete, elapsed time: 00:00:01` `output file name=/rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/controlfile/control-01.ctl` `Finished restore at 07-JUN-23` 2. Cataloga i componenti di backup, in modo da poter emettere un`RMAN restore`: `RMAN> alter database mount;` `RMAN> catalog start with '/RMAN/visdb';`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se riscontri problemi con il `start with` comando, puoi aggiungere i componenti di backup singolarmente; ad esempio: `RMAN> catalog backuppiece '/RMAN/visdb_full_bkp_1d1e507m';` e quindi ripeti il comando per ogni componente di backup. 3. Crea uno script per ripristinare il database. Modifica il nome del database collegabile in base alle tue esigenze. Assegna i canali paralleli in base al numero di vCPU disponibili per accelerare il processo di ripristino. `$ vi restore.sh` `rman target / log=/home/rdsdb/rmancdb.log <<` ` EOF` `run {` `allocate channel c1` ` type disk;` `allocate channel c2` ` type disk;` `.... .... ....` `allocate channel c<N>` ` type disk;` `set newname for database` ` to '/rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/datafile/%b';`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`set newname for database root to '/rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/datafile/%f_%b';` `set newname for database "PDB$SEED" to '/rdsdbdata/db/cdb/pdbseed/%f_%b';` `set newname for pluggable database VIS to '/rdsdbdata/db/pdb/VISCDB_A/%f_%b';` `restore database;` `switch datafile all;` `switch tempfile all;` `release channel c1;` `release channel c2;` `release channel c3;` `.... .... ....` `release channel c<N>;` `}` `EOF` 4. Ripristina l'origine nel database Amazon RDS Custom di destinazione. È necessario modificare le autorizzazioni dello script per consentirne l'esecuzione, quindi eseguire lo `restore.sh` script per ripristinare il database. `$ chmod 755 restore.sh` `$ nohup ./restore.sh &`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i file di registro per eventuali problemi.	Per Oracle 12.1.0.2: 1. Verifica che non vi siano problemi esaminando il `rman.log` file: `$ cat /home/rdsdb/rman.log` 2. Conferma il percorso dei file di registro registrati nel file di controllo: `SQL> select member from v$logfile;` `MEMBER` `----------` `/d01/oracle/VIS/data/log1.dbf` `/d01/oracle/VIS/data/log2.dbf` `/d01/oracle/VIS/data/log3.dbf` 3. Rinomina i file di registro in modo che corrispondano al percorso del file di destinazione. Sostituisci il percorso in modo che corrisponda all'output del passaggio precedente:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`SQL> ALTER DATABASE RENAME FILE '/d01/oracle/VIS/data/log1.dbf' TO '/rdsdbdata/db/VIS_A/onlinelog/log1.dbf';` `SQL> ALTER DATABASE RENAME FILE '/d01/oracle/VIS/data/log2.dbf' TO '/rdsdbdata/db/VIS_A/onlinelog/log2.dbf';` `SQL> ALTER DATABASE RENAME FILE '/d01/oracle/VIS/data/log3.dbf' TO '/rdsdbdata/db/VIS_A/onlinelog/log3.dbf';` Per Oracle 19c: 1. Verifica che non vi siano problemi esaminando il `rmancdb.log` file: `$ cat /home/rdsdb/rmancdb.log` 2. Conferma il percorso dei file di registro registrati nel file di controllo: `SQL> select member from v$logfile;` `MEMBER` `----------` `----------` `----------`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ------------------ -------- /d01/oracle/VIS/or adata/VISCDB/redo0 3.log /d01/oracle/VIS/orada ta/VISCDB/redo02.log /d01/oracle/VIS/ oradata/VISCDB/re do01.log ```	
	3. Rinomina i file di registro in modo che corrispondano al percorso del file di destinazi one. Sostituisci il percorso in modo che corrisponda all'output del passaggio precedente:	
	`` SQL> ALTER DATABASE RENAME FILE '/d01/ora cle/VIS/oradata/VI SCDB/redo01.log' TO '/rdsdbdata/db/cdb/ VISCDB_A/onlinelog/ log1.dbf'; SQL> ALTER DATABASE RENAME FILE '/d01/ora cle/VIS/oradata/VI SCDB/redo02.log' TO '/rdsdbdata/db/cdb/ VISCDB_A/onlinelog/ log2.dbf'; SQL> ALTER DATABASE RENAME FILE '/d01/ora cle/VIS/oradata/VI SCDB/redo03.log' TO '/rdsdbdata/db/cdb/ ```	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`VISCDB_A/onlinelog/log3.dbf';` 4. Conferma il percorso, lo stato dei file di registro e il numero di gruppo registrato nel file di controllo: `SQL> column REDOLOG_FILE_NAME format a50` `SQL> SELECT a.GROUP#, a.status, b.MEMBER AS REDOLOG_FILE_NAME, (a.BYTES/1024/1024) AS SIZE_MB` `FROM v$log a` `JOIN v$logfile b ON a.Group#=b.Group#` `ORDER BY a.GROUP#;` `GROUP# STATUS REDOLOG_FILE_NAME SIZE_MB` `1 CURRENT /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/log1.dbf 512` `2 INACTIVE /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/log2.dbf 512` `3 INACTIVE /rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/log3.dbf 512`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica di poter aprire il database Amazon RDS Custom e creare file di log OMF.	Amazon RDS Custom for Oracle utilizza Oracle Managed Files (OMF) per semplificare le operazioni. Puoi promuovere le repliche di lettura a istanze autonome, ma devi prima creare i file di registro utilizzando OMF. Questo serve a garantire che venga utilizzato il percorso corretto quando l'istanza viene promossa. Per ulteriori informazioni su come promuovere le repliche di lettura, consulta la documentazione di Amazon RDS. Il mancato utilizzo dei file OMF può potenzialmente causare problemi quando si tenta di promuovere le repliche di lettura. 1. Apri il database con: `resetlogs` `SQL> alter database open resetlogs;` Nota: se viene visualizzato l'errore ORA-00392: log xx del thread 1 viene cancellato, operazione non consentita, seguire i passaggi nella sezione Risoluzione dei problemi per ORA-00392.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Conferma che il database sia aperto: `SQL> select open_mode from v$database;` `OPEN_MODE` `--------------------` `READ WRITE` 3. Creare i file di registro OMF. Modificate i numeri, il numero di gruppi e le dimensioni in base alle vostre esigenze utilizzando l'output della precedente query del file di registro. L'esempio seguente inizia dal gruppo 4 e aggiunge tre gruppi per semplicità. `SQL> alter database add logfile group 4 size 512M;` `Database altered.` `SQL> alter database add logfile group 5 size 512M;` `Database altered.` `SQL> alter database add logfile group 6 size 512M;` `Database altered.` 4. Eliminate i precedenti file non OMF. Ecco un esempio che potete personalizzare in base alle vostre esigenze	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e all'output della query dei passaggi precedenti: `SQL> alter database drop logfile group 1;` `System altered.` `SQL> alter database drop logfile group 2;` `System altered.` `SQL> alter database drop logfile group 3;` `System altered.` Nota: se si riceve un errore ORA-01624 quando si tenta di eliminare i file di registro, vedere la sezione Risoluzione dei problemi. 5. Conferma di poter vedere i file OMF che sono stati creati. (Il percorso della directory varia per Oracle 12.1.0.2 e 19c, ma il concetto è lo stesso.) `SQL> select member from v$logfile;` `MEMBER` `----------` `/rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/o1_mf_4_ksrbslny_.log` `/rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/o1_mf_5_ksrchw0k_.log`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/rdsdbdata/db/cdb/VISCDB_A/onlinelog/o1_mf_6_ksrcnl9v_.log` 6. Riavviate il database e confermate che SPFILE sia utilizzato dall'istanza: `SQL> shutdown immediate` `SQL> startup` `SQL> show parameter spfile` Per Oracle 12.1.0.2, questa query restituisce: `spfile /rdsdbbin/oracle/dbs/spfile VIS.ora` Per Oracle 19c, la query restituisce: `spfile /rdsdbbin/oracle/dbs/spfile VISCDB.ora` 7. Solo per Oracle 19c, controlla lo stato del database dei contenitori e, se necessario, aprilo: `SQL> show pdbs` `CON_ID CON_NAME OPEN MODE RESTRICTED`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	---------- --------- ---------- --------- - 2 PDB$SEED READ ONLY NO 3 VIS MOUNTED NO SQL> alter session set container=VIS; Session altered. SQL> alter database open; Database altered. SQL> alter database save state; Database altered. SQL> show pdbs CON_ID CON_NAME OPEN MODE RESTRICTED ---------- --------- ---------- ---------- ----- 3 VIS READ WRITE NO SQL> exit 8. Elimina il `init.ora` file da`$ORACLE_HOME/dbs` , perché non stai utilizzando PFILE: `$ cd $ORACLE_HOME/dbs`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per Oracle 12.1.0.2, utilizzare il comando: `$ pwd` `/rdsdbbin/oracle/dbs` `$ rm initVIS.ora` Per Oracle 19c, utilizzare il comando: `$ pwd` `/rdsdbbin/oracle/dbs` `$ rm initVISCDB.ora`	

Recupera le password da Secrets Manager, crea utenti e modifica le password

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera le password da Secrets Manager.	Puoi eseguire questi passaggi nella console o utilizzando l'AWS CLI. I seguenti passaggi forniscono istruzioni per la console. 1. Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console Amazon RDS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/rds/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Database, quindi seleziona il database Amazon RDS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Scegli Configurazione e annota l'ID della risorsa per l'istanza (sarà nel formato:`db-WZ4WLCK6AOQ6TJGZKMGRCDCI3Y`). 4. Apri la console AWS Secrets Manager all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/secretsmanager/. 5. Scegli il segreto con lo stesso nome`do-not-delete-custom-<resource_id>` , dove `resource-id` si riferisce all'ID dell'istanza che hai annotato nel passaggio 3. 6. Scegli Retrieve secret value (Recupera il valore del segreto).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'utente RDSADMIN.	`RDSADMIN`è un utente del database di monitoraggio e orchestrazione nell'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Poiché il database iniziale è stato eliminato e il database di destinazione è stato ripristin ato dall'origine utilizzando RMAN, devi ricreare questo utente dopo l'operazione di ripristino per assicurar ti che il monitoraggio di Amazon RDS Custom funzioni come previsto. È inoltre necessario creare un profilo e un tablespace separati per l'utente. `RDSADMIN` Le istruzioni differiscono leggermente per Oracle 12.1.0.2 e 19c. Per Oracle 12.1.0.2: 1. Immettere i seguenti comandi in un prompt SQL: `SQL> set echo on feedback on serverout on SQL> @?/rdbms/admin/utl pwdmg.sql` `SQL> ALTER PROFILE DEFAULT LIMIT`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	FAILED_LOGIN_ATTEMPTS UNLIMITED PASSWORD_LIFE_TIME UNLIMITED PASSWORD_VERIFY_F UNCTION NULL; 2. Crea il profiloRDSADMIN: SQL> create profile RDSADMIN LIMIT COMPOSITE_LIMIT UNLIMITED SESSIONS_PER_USER UNLIMITED CPU_PER_SESSION UNLIMITED CPU_PER_CALL UNLIMITED LOGICAL_READS_PER _SESSION UNLIMITED LOGICAL_READS_PER_CALL UNLIMITED IDLE_TIME UNLIMITED CONNECT_TIME UNLIMITED PRIVATE_SGA UNLIMITED FAILED_LOGIN_ATTEMPTS 10 PASSWORD_LIFE_TIME UNLIMITED PASSWORD_REUSE_TIME UNLIMITED PASSWORD_REUSE_MAX UNLIMITED PASSWORD_VERIFY_F UNCTION NULL PASSWORD_LOCK_TIME 86400/86400 PASSWORD_GRACE_TIME 604800/86400;	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Imposta i profili SYSSYSTEM, e DBSNMP utente suRDSADMIN: `SQL> set echo on feedback on serverout on` `SQL> alter user SYS profile RDSADMIN;` `SQL> alter user SYSTEM profile RDSADMIN;` `SQL> alter user DBSNMP profile RDSADMIN;` 4. Crea il RDSADMIN tablespace: `SQL> create bigfile tablespace rdsadmin datafile size 7M autoextend on next 1m Logging online permanent blocksize 8192 extent management local autoallocate default nocompress segment space management auto;` 5. Crea l'utente. RDSADMIN Sostituisci la RDSADMIN password con quella ottenuta in precedenza da Secrets Manager: `SQL> create user rdsadmin identified by xxxxxxxxxx`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Default tablespace rdsadmin Temporary tablespace temp profile rdsadmin ; 6. Concedi privilegi a`RDSADMIN`: SQL> grant select on sys.v_$instance to rdsadmin; SQL> grant select on sys.v_$archived_log to rdsadmin; SQL> grant select on sys.v_$database to rdsadmin; SQL> grant select on sys.v_$database_incarnation to rdsadmin; SQL> grant select on dba_users to rdsadmin; SQL> grant alter system to rdsadmin; SQL> grant alter database to rdsadmin; SQL> grant connect to rdsadmin with admin option; SQL> grant resource to rdsadmin with admin option; SQL> alter user rdsadmin account unlock identified by xxxxxxxxxxx; SQL> @?/rdbms/admin/userlock.sql	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`SQL> @?/rdbms/admin/utlrp.sql` Per Oracle 19c: 1. Immettere i seguenti comandi in un prompt SQL: `SQL> set echo on feedback on serverout on` `SQL> @?/rdbms/admin/utlpwdmg.sql` `SQL> alter profile default LIMIT FAILED_LOGIN_ATTEMPTS UNLIMITED PASSWORD_LIFE_TIME UNLIMITED PASSWORD_VERIFY_FUNCTION NULL;` 2. Crea il profilo`RDSADMIN`. Nota: `RDSADMIN` ha il prefisso `C##` in Oracle 19c. Questo perché il parametro del database `common_user_prefix` è impostato su. `C##` `RDSADMIN`non ha prefisso in Oracle 12.1.0.2. `SQL> create profile C##RDSADMIN LIMIT COMPOSITE_LIMIT UNLIMITED`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	SESSIONS_PER_USER UNLIMITED CPU_PER_SESSION UNLIMITED CPU_PER_CALL UNLIMITED LOGICAL_READS_PER _SESSION UNLIMITED LOGICAL_READS_PER_CALL UNLIMITED IDLE_TIME UNLIMITED CONNECT_TIME UNLIMITED PRIVATE_SGA UNLIMITED FAILED_LOGIN_ATTEMPTS 10 PASSWORD_LIFE_TIME UNLIMITED PASSWORD_REUSE_TIME UNLIMITED PASSWORD_REUSE_MAX UNLIMITED PASSWORD_VERIFY_F UNCTION NULL PASSWORD_LOCK_TIME 86400/86400 PASSWORD_GRACE_TIME 604800/86400; 3. Imposta i SYS profiliSYSTEM, e DBSNMP utente su: RDSADMIN SQL> alter user SYS profile C##RDSADMIN; SQL> alter user SYSTEM profile C##RDSADMIN; SQL> alter user DBSNMP profile C##RDSADMIN; 4. Crea il RDSADMIN tablespac e:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`SQL> create bigfile tablespace rdsadmin datafile size 7M autoextend on next 1m Logging online permanent blocksize 8192 extent management local autoallocate default nocompress segment space management auto;` 5. Crea l'utente. `RDSADMIN` Sostituisci la `RDSADMIN` password con quella ottenuta in precedenza da Secrets Manager. `SQL> create user C##rdsadmin identified by xxxxxxxxxx profile C##rdsadmin container=all;` 6. Concedi privilegi a`RDSADMIN`: `SQL> grant select on sys.v_$instance to c##rdsadmin; SQL> grant select on sys.v_$archived_log to c##rdsadmin; SQL> grant select on sys.v_$database to c##rdsadmin; SQL> grant select on sys.v_$database_in`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	carnation to c##rdsadm in; SQL> grant select on dba_users to c##rdsadm in; SQL> grant alter system to C##rdsadmin; SQL> grant alter database to C##rdsadm in; SQL> grant connect to C##rdsadmin with admin option; SQL> grant resource to C##rdsadmin with admin option; SQL> alter user C##rdsadmin account unlock identified by xxxxxxxxxxx; SQL> @?/rdbms/admin/use rlock.sql SQL> @?/rdbms/admin/utl rp.sql	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'utente principale.	Poiché il database iniziale è stato eliminato e il database di destinazione è stato ripristinato dall'origine utilizzando RMAN, è necessario ricreare l'utente principale. In questo esempio, il nome utente principale è. `admin` Per Oracle 12.1.0.2: `SQL> create user admin identified by <password>; SQL> grant dba to admin` Per Oracle 19c: `SQL> alter session set container=VIS;` `Session altered.` `SQL> create user admin identified by <password>;` `User created.` `SQL> grant dba to admin;` `Grant succeeded.`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia le password dei super user.	1. Modifica le password di sistema utilizzando la password recuperata da Secrets Manager. Per Oracle 12.1.0.2: `SQL> alter user sys identified by xxxxxxxxxx;` `SQL> alter user system identified by xxxxxxxxxx;` Per Oracle 19c: `SQL> alter user sys identified by xxxxxxxxxx container=all;` `SQL> alter user system identified by xxxxxxxxxx container=all;` 1. Modificare le `EBS_SYSTEM` password. Per Oracle 12.1.0.2: `SQL> alter user ebs_system identified by xxxxxxxxxx;` Per Oracle 19c:	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per questa versione, devi anche connetterti al database del contenitore, per aggiornare lì la `EBS_SYSTEM` password. `SQL> alter session set container=vis;` `SQL> alter user ebs_system identified by xxxxxxxxxx;` `SQL> exit;` Se non modifichi queste password, Amazon RDS Custom visualizza il messaggio di errore: Le credenziali utente o utente per il monitoraggio del database sono cambiate.	

Crea directory per Oracle E-Business Suite, installa ETCC ed esegui Autoconfig

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le directory necessarie per Oracle E-Business Suite.	1. Nel database Amazon RDS Custom Oracle, esegui lo script seguente come utente Oracle home, in `$ORACLE_HOME/nls/data/9idata` cui creare la `9idata` directory. Questa directory è necessaria per Oracle E-Business Suite.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`perl $ORACLE_HOME/nls/data/old/cr9idata.pl` Ignora il `ORA_NLS10` messaggio, poiché l'ambiente abilitato al contesto verrà creato nei passaggi successivi. 2. Copia il `appsutil.tar` file creato in precedenza dal file system condiviso di Amazon EFS e decomprimilo nella home directory Amazon RDS Custom Oracle. In questo modo viene creata la `appsutil` directory nella `$ORACLE_HOME` directory. `$ cd /RMAN/appsutil` `$ cp sourceappsutil.tar $ORACLE_HOME` `$ cd $ORACLE_HOME` `$ tar xvf sourceappsutil.tar appsutil` 3. Copia il `appsutil.zip` file salvato in precedenza sul file system condiviso di Amazon EFS. Questo è il file che hai creato a livello di applicazione. Come `rdsdb` utente sull'istanza database personalizzata di Amazon RDS:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ cp /RMAN/appsutil/appsutil.zip $ORACLE_HOME` `$ cd $ORACLE_HOME` 4. Decomprimi il `appsutil.zip` file per creare la `appsutil` directory e le sottodirectory nella directory home di Oracle: `$ unzip -o appsutil.zip` L'`-o`opzione indica che alcuni file verranno sovrascritti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i file tsanames.ora e sqlnet.ora.	È necessario configurare il `tnsnames.ora` file in modo da potersi connettere al database con lo strumento Autoconfig. Nell'esempio seguente, è possibile vedere che il `tnsnames.ora` file è softlink, ma per impostazione predefinita è vuoto. `$ cd $ORACLE_HOME/network/admin` `$ ls -ltr` `-rw-r--r-- 1 rdsdb database 373 Oct 31 2013 shrept.lst` `lrwxrwxrwx 1 rdsdb database 30 Feb 9 17:17 listener.ora -> /rdsdbdata/config/listener.ora` `lrwxrwxrwx 1 rdsdb database 28 Feb 9 17:17 sqlnet.ora -> /rdsdbdata/config/sqlnet.ora` `lrwxrwxrwx 1 rdsdb database 30 Feb 9 17:17 tnsnames.ora -> /rdsdbdata/config/tnsnames.ora` 1. Create la `tnsnames.ora` voce. A causa del modo in cui Amazon RDS automation analizza i file, devi assicurarti che la voce non contenga spazi bianchi, commenti o	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	righe aggiuntive. Altrimenti, potresti riscontrare problemi durante l'utilizzo di alcune API come -replica. create-db -instance-read Usa quanto segue come esempio. 2. Sostituisci la porta, l'host e il SID in base ai tuoi requisiti: `$ vi tnsnames.ora` `VIS=(DESCRIPTION=` `(ADDRESS_LIST=(ADD` `RESS=(PROTOCOL=TCP` `)(PORT=1521)(HOST=` `xx.xx.xx.xx)))(CON` `NECT_DATA=(SID=VIS)` `(SERVER=DEDICATED)))` Nota: non dovrebbero esserci righe aggiuntive nel file. Se non rimuovi le righe, in futuro potresti riscontrare problemi durante la creazione di una replica di lettura. La creazione di una replica di lettura potrebbe non riuscire con il messaggio di errore: Activity threw exception:: Unable to successfully call RestrictR eplication su qualsiasi host. HostManagerException 3. Conferma che il database è raggiungibile: `$ tnsping vis`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`OK (0 msec)` 4. Solo per Oracle 19c, aggiorna il `sqlnet.ora` file. In caso contrario, verrà visualizzato l'errore ORA-01017: nome utente/password non validi; accesso negato quando si tenta di connettersi al database. `$ORACLE_HOME/network/admin` Modifica `sqlnet.ora` in modo che corrisponda a quanto segue: `NAMES.DIRECTORY_PATH=(TNSNAMES, ONAMES, HOSTNAME)` `SQLNET.EXPIRE_TIME= 10` `SQLNET.INBOUND_CONNECT_TIMEOUT =60` `SQLNET.ALLOWED_LOGON_VERSION_SERVER=10` `HTTPS_SSL_VERSION=undetermined` 5. Verifica la connettività: `$ sqlplus apps/****@vis`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il database.	Ora che hai testato la connettività al database, puoi configurare il database con l'utilità appsutil per creare l'ambiente abilitato al contesto. Per Oracle 12.1.0.2: 1. Esegui i comandi seguenti: `$ cd $ORACLE_HOME/appsutil/bin` `$ perl adbldxml.pl appsuser=apps` `Enter Hostname of Database server: oebs-db01` `Enter Port of Database server: 1521` `Enter SID of Database server: VIS` `Enter Database Service Name: VIS` `Enter the value for Display Variable: :1` `The context file has been created at: /rdsdbbin/oracle/appsutil/VIS_oebs-db01.xml` 2. Crea `oraInst.loc` da utente root: `$ vi /etc/oraInst.loc` `inventory_loc=/rdsdbbin/oracle.12.1.custom.r1.EE.1/oraInventory`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`inst_group=database` 3. Clona il file di contesto per impostare il nome host logico utilizzando il file di contesto creato nel passaggio precedente. Come `rdsdb` utente, esegui: `$ cd $ORACLE_HOME/appsutil/clone/bin` `$ perl adclonectx.pl \` `contextfile=[ORACLE_HOME]/appsutil/[current context file] \` `template=[ORACLE_HOME]/appsutil/template/adxdbctx.tmp` dove `oebs-db01log` si riferisce al nome host logico. Per esempio: `$ perl adclonectx.pl \` `contextfile=/rdsdbbin/oracle.12.1.custom.r1.EE.1/appsutil/VIS_oebs-db01.xml \` `template=/rdsdbbin/oracle/appsutil/template/adxdbctx.tmp` `Target System Hostname (virtual or normal) [oebs-db01] : oebs-db01log` `Target System Base Directory : /rdsdbbin/oracle`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Target Instance is RAC (y/n) [n] : n Target System Database SID : VIS Oracle OS User [rdsdb] : Oracle OS Group [rdsdb] : database Role separation is supported y/n [n] ? : n Target System utl_file_ dir Directory List : / tmp Number of DATA_TOP's on the Target System [1] : Target System DATA_TOP Directory 1 [/rdsdbbi n/oracle/data] : / rdsdbdata/db/VIS_A/ datafile/ Target System RDBMS ORACLE_HOME Directory [/rdsdbbin/oracle/ 12.1.0] : /rdsdbbin/ oracle Do you want to preserve the Display [:1] (y/n) : y Do you want the target system to have the same port values as the source system (y/n) [y] ? : y The new database context file has been created :	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	/rdsdbbin/oracle.12.1.custom.r1.EE.1/appsutil/clone/bin/VIS_oebs-db01log.xml contextfile=/rdsdbbin/oracle.12.1.custom.r1.EE.1/appsutil/clone/bin/VIS_oebs-db01log.xml Per Oracle 19c: 1. Esegui i comandi seguenti: $ cd $ORACLE_HOME/appsutil/bin $ perl adbldxml.pl appsuser=apps Enter Hostname of Database server: oebs-db01 Enter Port of Database server: 1521 Enter SID of Database server: VIS Enter the database listener name:L_VISCDB_001 Enter the value for Display Variable: :1 The context file has been created at: /rdsdbbin/oracle/appsutil/VIS_oebs-db01.xml 2. Crea `oraInst.loc` da utente root: $ vi /etc/oraInst.loc	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`inventory_loc=/rdsdbbin/oracle/oraInventory inst_group=database` 3. Clona il file di contesto per impostare il nome host logico utilizzando il file di contesto creato nel passaggio precedente. Come `rdsdb` utente, esegui: `$ cd $ORACLE_HOME/appsutil/clone/bin` `$ perl adclonectx.pl \` `contextfile=[ORACLE_HOME]/appsutil/[current context file] \` `template=[ORACLE_HOME]/appsutil/template/adxdbctx.tmp` dove `oebs-db01log` si riferisce al nome host logico. Per esempio: `$ perl adclonectx.pl \` `contextfile=/rdsdbbin/oracle/appsutil/VIS_oebs-db01.xml \` `template=/rdsdbbin/oracle/appsutil/template/adxdbctx.tmp` `Target System Hostname (virtual or normal) [oebs-db01] : oebs-db01log`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Target System Base Directory : /rdsdbbin/oracle Target Instance is RAC (y/n) [n] : n Target System CDB Name : VISCDB Target System PDB Name : VIS Oracle OS User [oracle] : rdsdb Oracle OS Group [dba] : database Role separation is supported y/n [n] ? : n Number of DATA_TOP's on the Target System [2] : Target System DATA_TOP Directory 1 [/d01/oracle/VISCDB] : /rdsdbdata/db/pdb/VISCDB_A Target System DATA_TOP Directory 2 [/d01/oracle/data] : /rdsdbdata/db/pdb/VISCDB_A/datafile Specify value for OSBACKUPDBA group [database] : Specify value for OSDGDBA group [database] : Specify value for OSKMDBA group [database] : Specify value for OSRACDBA group [database] : Target System RDBMS ORACLE_HOME Directory	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	[/d01/oracle/19.0.0] : /rdsdbbin/oracle Do you want to preserve the Display [:1] (y/n) : y Do you want the target system to have the same port values as the source system (y/n) [y] ? : y Validating if the source port numbers are available on the target system.. Complete port information available at /rdsdbbin/oracle/appsutil/clone/bin/out/VIS_oebs-db01log/portpool.lst New context path and file name [VIS_oebs-db01log.xml] : /rdsdbbin/oracle/appsutil/VIS_oebs-db01log.xml Do you want to overwrite it (y/n) [n] ? : y Replacing /rdsdbbin/oracle/appsutil/VIS_oebs-db01log.xml file. The new database context file has been created : contextfile=/rdsdbbin/oracle/appsutil/VIS_oebs-db01log.xml Check Clone Context logfile /rdsdbbin/oracle/appsutil/clone/	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`bin/CloneContext_06091 41428.log for details.`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa ETCC ed esegui Autoconfig.	1. Installa Oracle E-Business Suite Technology Codelevel Checker (ETCC). Scaricate la patch 17537119 da My Oracle Support e seguite le istruzioni riportate in. `README.txt` Creerai una directory chiamata `etcc` nella `$ORACLE_HOME` directory, decomprimerai la patch per creare uno script chiamato`checkMTpatch.sh` , quindi eseguirai lo script per controllare le versioni delle patch. 2. Eseguite l'utilità Autoconfig e passate il nuovo file logico di contesto del nome host. Per Oracle 12.1.0.2: `cd $ORACLE_HOME/appsutil/bin` `$ ./adconfig.sh contextfile=/rdsdbbin/oracle.12.1.customstom.r1.EE.1/appsutil/clone/bin/VIS_oebs-db01log.xml` Per Oracle 19c: Autoconfig si aspetta che il nome del listener corrisponda. `CDBNAME` Pertanto, il	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file di configurazione del listener originale di cui è stato eseguito il backup verrà utilizzato temporaneamente. L_<CDBNAME>_001 `$ lsnrctl stop L_VISCDB_001` `$ cp -rp /rdsdbdata/config/listener.ora /rdsdbdata/config/listener.ora_orig` `$ vi /rdsdbdata/config/listener.ora` `:%s/L_VISCDB_001/VISCDB/g` `$ lsnrctl start VISCDB` `$ cd /rdsdbbin/oracle/appsutil` `$ . ./txkSetCfgCDB.env dboraclehome=/rdsdbbin/oracle.19.custom.r1.EE-CDB.1` `Oracle Home being passed: /rdsdbbin/oracle` `$ echo $ORACLE_HOME` `/rdsdbbin/oracle.19.custom.r1.EE-CDB.1` `$ export ORACLE_SID=VISCDB` `$ cd $ORACLE_HOME/appsutil/bin` `$ perl $ORACLE_HOME/appsutil/bin/txkPostPDBCreationTasks.pl -dboraclehome=$ORACLE_HOME -outdir=`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ORACLE_HOME/appsutil/log -cdbsid=VISCDB -pdbsid=VIS -appsuser=apps -dbport=1521 -servicetype=onpremise` `Enter the APPS Password: <apps password>` `Enter the CDB SYSTEM Password:<password from secrets manager>` Nota: se le directory del database sono cambiate, seguire le istruzioni contenute nella nota di supporto Oracle 2525754.1.	

Configurazione delle voci TNS per Amazon RDS Custom e Oracle E-Business Suite

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le voci TNS per Amazon RDS Custom e Oracle E-Business Suite.	Autoconfig genera gli ifile TNS nelle posizioni predefinite. Per Oracle 12.1.0.2 (che non è un CDB) e per Oracle19c PDB la posizione predefinita è. `$ORACLE_HOME/network/admin/$<CONTEXT_NAME>` Il CDB per Oracle 19c utilizza l'impostazione predefinita`$ORACLE_HOME/network/admin/`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	, come definito dai file di ambiente generati quando è stato eseguito Autoconfig `$TNS_ADMIN` nei passaggi precedenti. Per Oracle 12.1.0.2 e 19c CDB, non li utilizzerai perché i `listener.ora` file `tnsnames.ora` and generati da Autoconfig non rispettan o i requisiti di Amazon RDS, ad esempio l'assenza di spazi bianchi o commenti. Utilizza invece i file generici forniti con il database Amazon RDS Custom per garantire la conformità a ciò che il sistema si aspetta e ridurre il margine di errore. Ad esempio, Amazon RDS Custom prevede il seguente formato di denominazione: `L_<INSTANCE_NAME>_001` Per Oracle 12.1.0.2 questo sarebbe: `L_VIS_001` Per Oracle 19c, questo sarebbe:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`L_VISCDB_001` Ecco un esempio del `listener.ora` file che utilizzerai. È stato generato quando hai creato il database Amazon RDS Custom. A questo punto, non hai apportato alcuna modifica a questo file e lo lascerai come predefinito. Per Oracle 12.1.0.2: `$ cd $ORACLE_HOME/network/admin` `$ cat listener.ora` `ADR_BASE_L_VIS_001=/rdsdbdata/log/` `SID_LIST_L_VIS_001=(SID_LIST =` `(SID_DESC = (SID_NAME = VIS)(GLOBAL_DBNAME = VIS) (ORACLE_HOME = /rdsdbbin/oracle)))` `L_VIS_001=(DESCRIPTION_LIST =` `(DESCRIPTION =` `(ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(PORT = 1521)(HOST = xx.xx.xx.xx))) (DESCRIPTION =` `(ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(PORT = 1521)(HOST = 127.0.0.1))))` `SUBSCRIBE_FOR_NODE_DOWN_EVENT_L_VIS_001=OFF`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per Oracle 19c: ripristina il `listener.ora` file originale con il nome del listener. `L_<INSTANCE_NAME>_001` `$ cd $ORACLE_HOME/network/admin` `$ cp -rp /rdsdbdata/config/listener.ora /rdsdbdata/config/listener.ora_autoconfig` `$ cp -rp /rdsdbdata/config/listener.ora_orig /rdsdbdata/config/listener.ora` `$ cat listener.ora` `SUBSCRIBE_FOR_NODE_DOWN_EVENT_L_VISCDB_001=OFF` `ADR_BASE_L_VISCDB_001=/rdsdbdata/log/` `USE_SID_AS_SERVICE_L_VISCDB_001=ON` `L_VISCDB_001=(DESCRIPTION_LIST = (DESCRIPTION = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(PORT = 1521)(HOST = xx.xx.xx.xx))) (DESCRIPTION = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(PORT = 1521)(HOST = 127.0.0.1))))` `SID_LIST_L_VISCDB_001=(SID_LIST = (SID_DESC = (SID_NAME = VISCDB)(GLOBAL_DBNAME = VISCDB)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(ORACLE_HOME = / rdsdbbin/oracle)))	
	Avvia il listener L_<INSTANCE_NAME>_001 per le operazioni standard di Amazon RDS: `$ lsnrctl stop` `$ lsnrctl start L_VISCDB_001`	
	Per Oracle 12.1.0.2: Modifica il file di ambiente di Oracle E-Business Suite per modificare il $TNS_ADMIN percorso di utilizzo degli ifile TNS generici di Amazon RDS Custom. Il file di ambiente è stato creato quando hai eseguito Autoconfig in precedenza. Modifica la TNS_ADMIN variabile rimuovendo il suffisso. <CONTEXT_NAME> Nota: è necessario modificare il file di ambiente solo in Oracle 12.1.0.2, poiché la home predefinita per 19c è$ORACLE_HOME/network/admin , che è la stessa predefinita per Amazon RDS Custom.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Ad esempio, in Oracle 12.1.0.2, modifica il file: `$ vi $ORACLE_HOME/VIS_oebs-db01log.env` Cambia il percorso da: `TNS_ADMIN="/rdsdbbin/oracle/network/admin/VIS_oebs-db01log"` `export TNS_ADMIN` to: `TNS_ADMIN="/rdsdbbin/oracle/network/admin"` `export TNS_ADMIN` Nota: ogni volta che si esegue Autoconfig, è necessario ripetere questo passaggio per assicurarsi che vengano utilizzati i file TNS ifile corretti. (solo 12.1.0.2). Per Oracle 19c: 1. Modificare il valore della variabile di contesto `s_cdb_tnsadmin` a livello di database in `<ORACLE_HOME>/network/admin` anziché `<ORACLE_HOME>/network/admin/<CONTEXT_NAME>` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: non aggiornare la variabile di `s_db_tnsadmin` contesto. Lasciala così com'è`<ORACLE_HOME>/network/admin/<CONTEXT_NAME>` . `$ . $ORACLE_HOME/VIS_oebs-db01log.env` `$ vi $CONTEXT_FILE` 2. Salva le modifiche apportate al valore dis_cdb_tnsadmin . I valori di `s_db_tnsadmin` e `s_cdb_tnsadmin` dovrebbero essere simili ai seguenti, con il nome PDB as `VIS` e il nome logico del nodo di database ugualeoebs-db01log . `$ grep -i tns_admin $CONTEXT_FILE` `<TNS_ADMIN oa_var="s_db_tnsadmin">/rdsdbbin/oracle/network/admin/VIS_oebs-db01log</TNS_ADMIN>` `<CDB_TNS_ADMIN oa_var="s_cdb_tnsadmin">/rdsdbbin/oracle/network/admin</CDB_TNS_ADMIN>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Esegui Autoconfig a livello di database: `$ . $ORACLE_HOME/VISCDB_oebs-db01log.env` `$ export ORACLE_PDB_SID=VIS` `$ sqlplus "/ as sysdba" @$ORACLE_HOME/appsutil/admin/adgrants.sql APPS` `$ sqlplus "/ as sysdba" @$ORACLE_HOME/rdbms/admin/utlrp.sql` `$ . $ORACLE_HOME/VIS_oebs-db01log.env` `$ echo $ORACLE_SID` `VIS` `$ cd $ORACLE_HOME/appsutil/scripts/$CONTEXT_NAME` `$ ./adautocfg.sh`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta l'ambiente per l'utente rdsdb.	Salta questo passaggio per Oracle 19c. Per Oracle 12.1.0.2: Ora che hai completato le voci Autoconfig e TNS, devi caricare il file di ambiente impostandolo nel profilo dell'utente. `rdsdb` Aggiornamento `.bash_profile` per richiamare il file di database di Oracle E-Business Suite. `.env` È necessario aggiornare il profilo per garantire che l'ambiente sia caricato. Questo file di ambiente è stato creato quando è stato eseguito Autoconfig in precedenza. Il seguente file di ambiente di esempio viene creato quando si esegue Autoconfig: `. /rdsdbbin/oracle/VIS_oebs-db01log.env` In qualità di utente`rdsdb`: `cd $HOME` `vi .bash_profile` `export LD_LIBRARY_PATH=${ORACLE_HOME}/lib:${ORACLE_HOME}/ctx/lib`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`export SHLIB_PATH= ${ORACLE_HOME}/lib export PATH=$PATH: ${ORACLE_HOME}/bin alias sql='rlwrap -c sqlplus / as sysdba' . ${ORACLE_HOME}/VIS _oebs-db01log.env` Nota: per Oracle 19c, non è necessario caricare l'ambient e CDB. `.bash_profile` Questo perché il valore predefinito `ORACLE_HOME` è impostato sul percorso predefinito`$ORACLE_HOME/network/admin` , che è la home predefinita dell'utente `rdsdb` (Oracle home).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'applicazione e il database per Amazon RDS Custom.	Completa i primi due passaggi per Oracle 12.1.0.2 e 19c. I passaggi successivi sono diversi per ogni versione. 1. A livello di applicazione, modifica `/etc/hosts` e modifica l'indirizzo IP del database con l'indirizzo IP personalizzato di Amazon RDS: `xx.xx.xx.xx OEBS-db01 .localdomain OEBS-db01 OEBS-db01log.local domain OEBS-db01log` Poiché utilizzi nomi host logici, puoi sostituire il nodo del database quasi senza problemi. 2. Nell'istanza Amazon RDS Custom DB, aggiungi o modifica il gruppo di sicurezza assegnato all'istanza EC2 di origine in modo che rifletta l'istanza DB personalizzata di Amazon RDS, per garantire che l'applicazione possa accedere al nodo. Per Oracle 12.1.0.2: 3. Esegui Autoconfig. Come proprietario dell'applicazione	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(ad esempio,`applmgr`), esegui: `$ cd $INST_TOP/admin/scripts` `$ ./adautocfg.sh` `AutoConfig completed successfully.` 4. Verifica le `fnd_nodes` immissioni: `SQL> select node_name from apps.fnd_nodes` `NODE_NAME` `----------` `AUTHENTICATION` `OEBS-APP01LOG` `OEBS-DB01LOG` 5. Conferma di poter accedere e avvia l'applicazione: `$ ./adstrtal.sh` Per Oracle 19c: 1. Controlla se il PDB è aperto e aprilo se necessario: `SQL> show pdbs`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>CON_ID CON_NAME OPEN MODE RESTRICTED ---------- --------- ---------- ---------- ---------- 2 PDB$SEED READ ONLY NO 3 VIS MOUNTED SQL> alter session set container=vis; SQL> alter database open; SQL> alter database save state;</pre> 2. Verifica la connettività come`apps`: <pre>SQL> sqlplus apps/**** @vis</pre> 3. Esegui Autoconfig a livello di database: <pre>$. $ORACLE_HOME/VIS_o ebs-db01log.env $ echo $ORACLE_SID VIS $ cd $ORACLE_HOME/appsu til/scripts/$CONTE XT_NAME $ ./adautocfg.sh</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Esegui Autoconfig a livello di applicazione come proprietario dell'applicazione (ad esempio,): `applmgr` `$ cd $INST_TOP/admin/scripts` `$ ./adautocfg.sh` `AutoConfig completed successfully.` 5. Verifica le immission `ifnd_nodes` : `SQL> select node_name from apps.fnd_nodes` `NODE_NAME` `--------------------` `------------------` `------------------` `------------------` `------` `AUTHENTICATION` `OEBS-APP01LOG` `OEBS-DB01LOG` 6. Avvia l'applicazione: `$ ./adstrtal.sh`	

Esegui le fasi successive alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Riprendi l'automazione per confermare che funziona.	Riprendi l'automazione utilizzando il seguente comando AWS CLI: `aws rds modify-db-instance \ --db-instance-identifier vis \ --automation-mode full \` Il database è ora gestito da Amazon RDS Custom. Ad esempio, se il listener o il database non funzionano, l'agente Amazon RDS Custom li riavvierà. Per verificarlo, esegui comandi come i seguenti. Esempio di stop listener: `-bash-4.2$ lsnrctl stop vis` Esempio di database Shutdown: `SQL> shutdown immediate ;`	DBA
Convalida lo schema, le connessioni e le attività di manutenzione.	Per finalizzare la migrazione, è necessario eseguire almeno le seguenti attività.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Esegui `FS_CLONE` per sincronizzare il file system delle patch. • Raccogli le statistiche dello schema. • Assicurati che interfacce e sistemi esterni possano connettersi al nuovo database Amazon RDS Custom. • Configura i tuoi piani di backup e manutenzione. • Verifica che AD Online Patching (ADOP) funzioni come previsto emettendo un cutover per cambiare i file system.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato un errore ORA-01624 quando si tenta di eliminare i file di registro.	Se si riceve un errore ORA-01624 quando si tenta di eliminare i file di registro, attenersi alla seguente procedura. Esegui il comando seguente e attendi che sia lo stato dei file di registro che desideri eliminare. `INACTIVE` Per ulteriori informazioni sui codici di stato in`V$log`, consulta la documentazione Oracle. Ecco un comando di esempio e il relativo output: `SQL> select group#, status from v$log;`

Problema	Soluzione

```
    GROUP# STATUS
---------- ----------------
  1 ACTIVE
  2 CURRENT
  3 UNUSED
  4 UNUSED
  5 UNUSED
  6 UNUSED
6 rows selected.
```

In questo esempio, il file di registro 1 è`ACTIVE`, quindi è necessario forzare il cambio del file di registro tre volte per garantire che il primo nuovo file di registro aggiunto in precedenza abbia lo stato di`CURRENT`:

```
SQL>  alter system switch logfile;
System altered.
SQL>  alter system switch logfile;
System altered.
SQL>  alter system switch logfile;
System altered.
```

Attendi che tutti i file di log che desideri eliminare siano esauriti`INACTIVE`, come nell'esempio seguente, quindi esegui il `DROP LOGFILE` comando.

```
SQL> select group#, status from v$log;
    GROUP# STATUS
---------- ----------------
  1 INACTIVE
  2 INACTIVE
  3 INACTIVE
  4 CURRENT
  5 UNUSED
  6 UNUSED
```

Problema	Soluzione
	`6 rows selected.`
Viene visualizzato un errore ORA-00392 quando si apre il database con. `resetlogs`	Se viene visualizzato l'errore ORA-00392: il log xx del thread 1 viene cancellato, operazione non consentita, esegui il comando seguente (sostituiscilo `xx` con il numero del file di registro), quindi esegui nuovamente il comando open: `resetlogs` `SQL> alter database clear logfile group xx;` `SQL> alter database open resetlogs;`

Problema	Soluzione
Hai problemi di connessione all'applicazione tramite Sysadmin o utente dell'applicazione.	Per confermare il problema, esegui la seguente query SQL: `SQL> select dbms_java.get_jdk_ version() from dual; select dbms_java.get_jdk_version() from dual ERROR at line 1: ORA-29548: Java system class reported: release of Java system classes in the database (19.0.0.0.220719 1.8) does not match that of the oracle executabl e (19.0.0.0.0 1.8)` Causa principale: il database di origine è stato applicato con più patch, ma Amazon RDS Custom DB_HOME è una nuova installazione oppure il CEV non ha incluso tutte le patch perché non hai usato le patch RSU necessari e, come OJVM, quando hai creato il CEV. Per convalidarlo, controlla se i dettagli della patch di origine sono elencati in, e. `$ORACLE_H OME/sqlpath $ORACLE_HOME/.patc h_storage opatch – lsinventory` Riferimento: datapatch -verbose fallisce con errore:» Patch xxxxxx: la directory delle patch archiviata è vuota» (ID documento 2235541.1) Correzione: copia i file mancanti relativi alle patch dal codice sorgente (`$ORACLE_HOME/ sqlpatch/`) ad Amazon RDS Custom (`$ORACLE_HOME/sqlpatch/`), quindi esegui nuovamente. `./datapatch - verbose` Per esempio:

Problema	Soluzione
	`-bash-4.2$ cp -rp 18793246 20204035 20887355 22098146 22731026 $ORACLE_HOME/sqlpatch/` In alternativa, puoi utilizzare una soluzione alternativa eseguendo il seguente comando su CDB e PDB: `@?/javavm/install/update_javavm_db.sql` Quindi esegui il seguente comando sul PDB: `sql> alter session set container=vis; @?/javavm/install/update_javavm_db.sql` Ora esegui nuovamente il test: `SQL> select dbms_java.get_jdk_version() from dual;`

Risorse correlate

- Utilizzo di Amazon RDS Custom (documentazione Amazon RDS)
- Amazon RDS Custom per Oracle: nuove funzionalità di controllo nell'ambiente di database (blog AWS News)
- Integra Amazon RDS Custom per Oracle con Amazon EFS (blog sui database AWS)
- Migrazione di Oracle E-Business Suite su AWS (white paper AWS)
- Architettura di Oracle E-Business Suite su AWS (white paper AWS)
- Configurazione di un'architettura HA/DR per Oracle E-Business Suite su Amazon RDS Custom con un database in standby attivo (AWS Prescriptive Guidance)

Informazioni aggiuntive

Operazioni di manutenzione

Applicazione di nuove patch alla home page del database di Oracle E-Business Suite

Poiché il volume bin (`/rdsdbbin`) è un out-of-place aggiornamento, il contenuto del volume bin viene eliminato durante l'aggiornamento CEV. Pertanto, è necessario creare una copia della `appsutil` directory prima di eseguire qualsiasi aggiornamento utilizzando CEV.

Sull'istanza Amazon RDS Custom di origine, prima di aggiornare il CEV, esegui un backup di. `$ORACLE_HOME/appsutil`

Nota: questo esempio utilizza un volume NFS. Tuttavia, puoi invece utilizzarne una copia su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

1. Crea una directory per archiviare appsutil sull'istanza Amazon RDS Custom di origine:

```
$ mkdir /RMAN/appsutil.preupgrade
```

2. Tar e copiare nel volume Amazon EFS:

```
$ tar cvf /RMAN/appsutil.preupgrade appsutil
```

3. Verifica che il file tar esista:

```
$ bash-4.2$ ls -l /RMAN/appsutil.preupgrade
-rw-rw-r-- 1 rdsdb rdsdb 622981120 Feb  8 20:16 appsutil.tar
```

4. Esegui l'upgrade alla versione CEV più recente (il prerequisito CEV è già stato creato) seguendo le istruzioni in Aggiornamento di un'istanza DB personalizzata RDS nella documentazione di Amazon RDS).

Puoi anche applicare le patch direttamente utilizzando OPATCH. Consulta la sezione Requisiti e considerazioni per RDS Custom for Oracle Upgrades della documentazione di Amazon RDS.

Nota: l'indirizzo IP della macchina host non cambia durante il processo di patching CEV. Questo processo esegue un out-of-place aggiornamento e durante l'avvio viene collegato un nuovo volume bin alla stessa istanza.

Esegui la migrazione PeopleSoft da Oracle ad Amazon RDS Custom

Creato da Gaurav Gupta (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Amazon EC2	Target: Amazon RDS personalizzato
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; infrastruttura; database
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon S3; AWS Secrets Manager; Amazon EFS		

Riepilogo

Oracle PeopleSoft è una soluzione ERP (Enterprise Resource Planning) per processi a livello aziendale. PeopleSoft ha un'architettura a tre livelli: client, applicazione e database. PeopleSoft può essere eseguito su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). Ora puoi eseguire anche PeopleSoft Amazon RDS Custom, che fornisce l'accesso al sistema operativo sottostante.

Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti. Quando migri il tuo database Oracle su Amazon RDS Custom, Amazon Web Services (AWS) può gestire le attività di backup e l'alta disponibilità, mentre puoi concentrarti sulla manutenzione PeopleSoft dell'applicazione e delle funzionalità. Per i fattori chiave da considerare per una migrazione, consulta le strategie di migrazione del database Oracle in AWS Prescriptive Guidance.

Questo modello si concentra sui passaggi per migrare un PeopleSoft database da Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) ad Amazon RDS Custom utilizzando un backup Oracle Recovery Manager (RMAN). Utilizza un file system condiviso Amazon Elastic File System (Amazon EFS) tra l'istanza EC2 e Amazon RDS Custom, sebbene sia possibile utilizzare anche Amazon FSx o qualsiasi unità condivisa. Il modello utilizza un backup completo RMAN (a volte indicato come backup di livello 0).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un database sorgente Oracle versione 19C in esecuzione su Amazon EC2 con Oracle Linux 7, Oracle Linux 8, Red Hat Enterprise Linux (RHEL) 7 o RHEL 8. Negli esempi di questo modello, il nome del database di origine è`FSDM092`, ma questo non è un requisito.

  Nota: è possibile utilizzare questo modello anche con i database di origine Oracle locali. È necessario disporre della connettività di rete appropriata tra la rete locale e un cloud privato virtuale (VPC).
- Un'istanza PeopleSoft demo 9.2.
- Un unico livello di PeopleSoft applicazione. Tuttavia, è possibile adattare questo modello per lavorare con più livelli di applicazione.
- Amazon RDS Custom configurato con almeno 8 GB di spazio di swap.

Limitazioni

Questo modello non supporta le seguenti configurazioni:

- Impostazione del `ARCHIVE_LAG_TARGET` parametro del database su un valore esterno all'intervallo 60-7200
- Disattivazione della modalità di registro dell'istanza DB () `NOARCHIVELOG`
- Disattivazione dell'attributo ottimizzato Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) dell'istanza EC2
- Modifica dei volumi EBS originali collegati all'istanza EC2
- Aggiungere nuovi volumi EBS o modificare il tipo di volume da gp2 a gp3
- Modifica del formato di estensione per il parametro (richiesto) `LOG_ARCHIVE_FORMAT *.arc`
- Multiplexazione o modifica della posizione e del nome del file di controllo (deve essere così) `/rdsdbdata/db/*DBNAME*/controlfile/control-01.ctl`

Per ulteriori informazioni su queste e altre configurazioni non supportate, consulta la documentazione di Amazon RDS.

Versioni del prodotto

Per le versioni e le classi di istanze di Oracle Database supportate da Amazon RDS Custom, consulta Requisiti e limitazioni per Amazon RDS Custom for Oracle.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Application Load Balancer
- Amazon EFS
- Amazon RDS Custom per Oracle
- AWS Secrets Manager
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

Architettura di destinazione

Il seguente diagramma di architettura rappresenta un PeopleSoft sistema in esecuzione in una singola zona di disponibilità su AWS. È possibile accedere al livello dell'applicazione tramite un Application Load Balancer. Sia l'applicazione che i database si trovano in sottoreti private e l'istanza di database Amazon RDS Custom e Amazon EC2 utilizzano un file system condiviso Amazon EFS per archiviare e accedere ai file di backup RMAN. Amazon S3 viene utilizzato per creare il motore Oracle RDS personalizzato e per archiviare i metadati dei redo logs.

Strumenti

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon RDS Custom for Oracle è un servizio di database gestito per applicazioni legacy, personalizzate e confezionate che richiedono l'accesso al sistema operativo e all'ambiente di database sottostanti. Automatizza le attività di amministrazione del database, come i backup e l'alta disponibilità.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS. Questo modello utilizza un file system condiviso Amazon EFS per archiviare e accedere ai file di backup RMAN.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice. In questo modello, si recuperano le password degli utenti del database da Secrets Manager per creare gli `ADMIN` utenti `RDSADMIN` e modificare le password `sys` `esystem`.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità. Questo modello utilizza un Application Load Balancer.

Altri strumenti

- Oracle Recovery Manager (RMAN) fornisce supporto per il backup e il ripristino per i database Oracle. Questo modello utilizza RMAN per eseguire un backup a caldo del database Oracle di origine su Amazon EC2 che viene ripristinato su Amazon RDS Custom.

Best practice

- Per i parametri di inizializzazione del database, personalizza il pfile standard fornito dall'istanza database personalizzata di Amazon RDS PeopleSoft anziché utilizzare lo spfile dal database di origine Oracle. Questo perché gli spazi bianchi e i commenti causano problemi durante la creazione di repliche di lettura in Amazon RDS Custom. Per ulteriori informazioni sui parametri di inizializzazione del database, vedere la nota di supporto Oracle 1100831.1 (richiede un account Oracle Support).
- Amazon RDS Custom utilizza la gestione automatica della memoria Oracle per impostazione predefinita. Se desideri utilizzare il kernel Hugemem, puoi configurare Amazon RDS Custom per utilizzare invece la gestione automatica della memoria condivisa.
- Lascia il parametro abilitato per impostazione `memory_max_target` predefinita. Il framework lo utilizza in background per creare repliche di lettura.
- Abilita Oracle Flashback Database. Questa funzionalità è utile per ripristinare lo standby in scenari di test di failover (non di switchover).

Epiche

Configura l'istanza DB e il file system

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza DB.	Nella console Amazon RDS, crea un'istanza Amazon RDS Custom for Oracle DB con un nome DB chiamato FSDMO92 (o il nome del database di origine). Per istruzioni, consulta Working with Amazon RDS Custom nella documenta zione di AWS e il post di blog Amazon RDS Custom for Oracle — New Control Capabilities in Database Environment. Ciò garantisce che il nome del database sia impostato sullo stesso nome del database di origine. (Se lasciato vuoto, l'istanza EC2 e il nome del database verranno impostati su`ORCL`.)	DBA

Esegui un backup completo RMAN del database Amazon EC2 di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea uno script di backup.	Crea uno script di backup RMAN per eseguire il backup del database sul file system Amazon EFS che hai montato (`/efs`nell'esempio seguente)	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	. Puoi utilizzare il codice di esempio o eseguire uno degli script RMAN esistenti. `#!/bin/bash` `Dt=`date +'%Y%m%d-%H%M'` `BACKUP_LOG="rman-${ORACLE_SID}-$Dt"` `export TAGDATE=`date +%Y%m%d%H%M`;` `LOGPATH=/u01/scripts/logs` `rman target / >> $LOGPATH/rman-${ORACLE_SID}-$Dt << EOF` `SQL "ALTER SYSTEM SWITCH LOGFILE";` `SQL "ALTER SESSION SET NLS_DATE_FORMAT="DD.MM.YYYY HH24:MI:SS"";` `RUN` `{` `ALLOCATE CHANNEL ch11 TYPE DISK MAXPIECESIZE 5G;` `ALLOCATE CHANNEL ch12 TYPE DISK MAXPIECESIZE 5G;` `BACKUP AS COMPRESSED BACKUPSET FULL DATABASE FORMAT '/efs/rman_backup/FSCM/%d_%T_%s_%p_FULL' ;` `SQL "ALTER SYSTEM ARCHIVE LOG CURRENT";` `BACKUP FORMAT '/efs/rman_backup/FSCM/%d_%T_%s_%p_ARCHIVE'`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ARCHIVELOG ALL DELETE ALL INPUT ; BACKUP CURRENT CONTROLFILE FORMAT '/ efs/rman_backup/FSCM/ %d_%T_%s_%p_CONTROL'; } EXIT; EOF ```	
Esegui lo script di backup.	Per eseguire lo script di backup RMAN, accedi come utente Oracle Home ed esegui lo script. ``` $ chmod a+x rman_back up.sh $ ./rman_backup.sh & ```	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la presenza di errori e annota il nome del file di backup.	Verificate la presenza di errori nel file di registro RMAN. Se tutto sembra a posto, elenca il backup del file di controllo eseguendo il comando seguente. `RMAN> list backup of controlfile;` `using target database control file instead of recovery catalog` Annotate il nome del file di output. `List of Backup Sets ==========` `BS Key Type LV Size Device Type Elapsed Time Completion Time ------- ---- -- ---------- --------- -- ------------ ---------- 12 Full 21.58M DISK 00:00:01 13-JUL-22 BP Key: 12 Status: AVAILABLE Compressed: NO Tag: TAG20220713T150155 Piece Name: /efs/rman_backup/FSCM/FSDMO92_20220713_12_1_CONTROL`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Control File Included: Ckp SCN: 165591599 85898 Ckp time: 13-JUL-22` Utilizzerai il file di controllo del backup `/efs/rman_backup/FSCM/FSDMO92_20220713_12_1_CONTROL` quando ripristini il database su Amazon RDS Custom.	

Chiudi il livello di applicazione di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi l'applicazione.	Per chiudere il livello dell'applicazione di origine, utilizzate l'`psadmin`utilità o l'utilità della riga di `psadmin` comando. 1. Per spegnere il server web, esegui il comando seguente. `psadmin -w shutdown -d "webserver domain name"` 2. Per spegnere il server delle applicazioni, esegui il comando seguente.	DBA, Amministratore PeopleSoft

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`psadmin -c shutdown -d "application server domain name"` 3. Per chiudere lo scheduler dei processi, eseguite il comando seguente. `psadmin -p stop -d "process scheduler domain name"`	

Configurazione del database Amazon RDS Custom di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il pacchetto rpm nfs-utils.	Per installare il `nfs-utils rpm` pacchetto, esegui il comando seguente. `$ yum install -y nfs-utils`	DBA
Monta lo storage EFS.	Ottieni il comando di montaggio di Amazon EFS dalla pagina della console Amazon EFS. Monta il file system EFS sull'istanza Amazon RDS utilizzando un client Network File System (NFS). `sudo mount -t nfs4 -o nfsvers=4.1,rsize=1048576,wsize=1048`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	576,hard,timeo=600 ,retrans=2,noresvp ort fs-xxxxxxxxxx.efs. eu-west-1.amazonaw s.com:/ /efs sudo mount -t nfs4 -o nfsvers=4.1,rsize= 1048576,wsize=1048 576,hard,timeo=600 ,retrans=2,noresvp ort fs-xxxxxxxxxx.efs. eu-west-1.amazonaw s.com:/ /efs	

Rilascia il database iniziale e crea le directory in cui archiviare i file del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Metti in pausa la modalità di automazione.	Devi mettere in pausa la modalità di automazione sulla tua istanza database personalizzata Amazon RDS prima di procedere con i passaggi successivi, per assicurarti che l'automazione non interferisca con l'attività di ripristino RMAN. Puoi mettere in pausa l'automazione utilizzando la console AWS o il comando AWS Command Line Interface (AWS CLI) (assicurati di aver prima configurato l'AWS CLI). aws rds modify-db- instance \	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--db-instance-id entifier peoplesoft-fscm-92 \ --automation-mode all-paused \ --resume-full-automation-mode-minute 360 \ --region eu-west-1` Quando specifichi la durata della pausa, assicurati di lasciare abbastanza tempo per il ripristino RMAN. Questo dipende dalla dimensione del database di origine, quindi modificate il valore 360 di conseguenza. Inoltre, assicuratevi che il tempo totale dell'automazione sospesa non si sovrappon ga alla finestra di backup o di manutenzione del database.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e modifica il file dei parametri per PeopleSoft	Per creare e modificare il pfile per PeopleSoft, usa il pfile standard creato con l'istanza database personalizzata di Amazon RDS. Aggiungi i parametri necessari. PeopleSoft 1. Passa a `rds user rdsdb` eseguendo il comando seguente. `$ sudo su - rdsdb` 2. Accedere a SQL*Plus nel database di avvio e creare il pfile eseguendo il comando seguente. `SQL> create pfile from spfile;` Questo crea il pfile in. `$ORACLE_HOME/dbs` 3. Fai un backup di questo file. 4. Modifica il pfile per aggiungere o aggiornare PeopleSoft i parametri. `*._gby_hash_aggregation_enabled=false` `*._unnest_subquery=false`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`*.nls_language='AMERICAN'` `*.nls_length_semantics='CHAR'` `*.nls_territory='AMERICA'` `*.open_cursors=1000` `*.db_files=1200` `*.undo_tablespace='UNDOTBS1'` PeopleSoft i parametri correlati sono disponibili nella Oracle Support Note 1100831.1. 5. Rimuove il riferimento spfile dal pfile. `*.spfile='/rdsdbbin/oracle/dbs/spfileFSDM092.ora'`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il database iniziale.	Per eliminare il database Amazon RDS Custom esistente, usa il codice seguente. `$ sqlplus / as sysdba` `SQL> shutdown immediate ;` `SQL> startup mount exclusive restrict;` `SQL> drop database;` `SQL> exit`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina il database Amazon RDS Custom dal backup.	Ripristina il database utilizzando lo script seguente. Lo script ripristinerà prima il control file e poi ripristinerà l'intero database dalle parti di backup archiviate sul mount EFS. `#!/bin/bash` `Dt=`date +'%Y%m%d-%H%M'` `BACKUP_LOG="rman-${ORACLE_SID}-$Dt"` `export TAGDATE=`date +%Y%m%d%H%M`;` `LOGPATH=/rdsdbdata/scripts/logs` `rman target / >> $LOGPATH/rman-${ORACLE_SID}-$Dt << EOF` `restore controlfile from "/efs/rman_backup/FSCM/FSDMO92_20220713_12_1_CONTROL";` `alter database mount;` `run` `{` `set newname for database to '/rdsdbdata/db/FSDMO92_A/datafile/%f_%b';` `SET NEWNAME FOR TEMPFILE 1 TO '/rdsdbdata/db/FSDMO92_A/datafile/%f_%b';` `RESTORE DATABASE;` `SWITCH DATAFILE ALL;` `SWITCH TEMPFILE ALL;` `RECOVER DATABASE;` `}`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	EOF sqlplus / as sysdba >> $LOGPATH/rman-${OR ACLE_SID}-$Dt<<-EOF ALTER DATABASE RENAME FILE '/u01/psoft/db/ oradata/FSDMO92/redo0 1.log' TO '/rdsdbda ta/db/FSDMO92_A/on linelog/redo01.log'; ALTER DATABASE RENAME FILE '/u01/psoft/db/ oradata/FSDMO92/redo0 2.log' TO '/rdsdbda ta/db/FSDMO92_A/on linelog/redo02.log'; ALTER DATABASE RENAME FILE '/u01/psoft/db/ oradata/FSDMO92/redo0 3.log' TO '/rdsdbda ta/db/FSDMO92_A/on linelog/redo03.log'; alter database clear unarchived logfile group 1; alter database clear unarchived logfile group 2; alter database clear unarchived logfile group 3; alter database open resetlogs; EXIT EOF	

Recupera le password da Secrets Manager, crea utenti e modifica le password

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera la password da Secrets Manager.	Puoi eseguire questo passaggio utilizzando la console AWS o l'interfaccia a riga di comando AWS. I passaggi seguenti mostrano le istruzioni per la console. 1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon RDS. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Database, quindi seleziona il database Amazon RDS. 3. Scegli la scheda Configurazione e annota l'ID della risorsa per l'istanza. Sarà nel formato `db-<ID>` (ad esempio,`db-73GJNHLGDNZNDOXNWXSECUW6LE`). 4. Apri la console Secrets Manager. 5. Scegli il segreto con lo stesso nome`do-not-delete-custom-<resource_id>` , dove `resource-id` si riferisce all'ID della risorsa che hai annotato nel passaggio 3.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Scegli Retrieve secret value (Recupera il valore del segreto). Questa password sarà la stessa per gli `admin` utenti `sys` `systemrdsadmin`,, e.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'utente RDSADMIN.	`RDSADMIN`è l'utente del database per il monitoraggio e l'orchestrazione dell'ista nza database personalizzata di Amazon RDS. Poiché il database iniziale è stato eliminato e il database di destinazione è stato ripristin ato dall'origine utilizzando RMAN, devi ricreare questo utente dopo l'operazione di ripristino per assicurarti che il monitoraggio di Amazon RDS Custom funzioni come previsto. È inoltre necessari o creare un profilo e un tablespace separati per l'utente. `RDSADMIN` 1. Immettere i seguenti comandi in un prompt SQL. `SQL> set echo on feedback on serverout on SQL> @?/rdbms/admin/ utlpwdmg.sql SQL> ALTER PROFILE DEFAULT LIMIT FAILED_LOGIN_ ATTEMPTS UNLIMITED PASSWORD_LIFE_TIME UNLIMITED PASSWORD_VERIFY_F UNCTION NULL;`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Crea il profiloRDSADMIN. `SQL> set echo on feedback on serverout on SQL> alter session set "_oracle_script"=true; SQL> CREATE PROFILE RDSADMIN LIMIT COMPOSITE_LIMIT UNLIMITED SESSIONS_PER_USER UNLIMITED CPU_PER_SESSION UNLIMITED CPU_PER_CALL UNLIMITED LOGICAL_READS_PER_SESSION UNLIMITED LOGICAL_READS_PER_CALL UNLIMITED IDLE_TIME UNLIMITED CONNECT_TIME UNLIMITED PRIVATE_SGA UNLIMITED FAILED_LOGIN_ATTEMPTS 10 PASSWORD_LIFE_TIME UNLIMITED PASSWORD_REUSE_TIME UNLIMITED PASSWORD_REUSE_MAX UNLIMITED PASSWORD_VERIFY_FUNCTION NULL PASSWORD_LOCK_TIME 86400/86400`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PASSWORD_GRACE_TIME 604800/86400; 3. Crea il RDSADMIN tablespace. SQL> CREATE BIGFILE TABLESPACE rdsadmin '/rdsdbdata/db/FSD MO92_A/datafile/rd sadmin.dbf' DATAFILE SIZE 7M AUTOEXTEND ON NEXT 1m LOGGING ONLINE PERMANENT BLOCKSIZE 8192 EXTENT MANAGEMEN T LOCAL AUTOALLOCATE DEFAULT NOCOMPRES S SEGMENT SPACE MANAGEMENT AUTO; 4. Crea l'utente. RDSADMIN Sostituisci la RDSADMIN password con quella ottenuta in precedenza da Secrets Manager. SQL> CREATE USER rdsadmin IDENTIFIED BY xxxxxxxxxx DEFAULT TABLESPACE rdsadmin TEMPORARY TABLESPACE TEMP profile rdsadmin ; 5. Concedi i privilegi a RDSADMIN.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` SQL> GRANT "CONNECT" TO RDSADMIN WITH ADMIN OPTION; SQL> GRANT "RESOURCE " TO RDSADMIN WITH ADMIN OPTION; SQL> GRANT "DBA" TO RDSADMIN; SQL> GRANT "SELECT_C ATALOG_ROLE" TO RDSADMIN WITH ADMIN OPTION; SQL> GRANT ALTER SYSTEM TO RDSADMIN; SQL> GRANT UNLIMITED TABLESPACE TO RDSADMIN; SQL> GRANT SELECT ANY TABLE TO RDSADMIN; SQL> GRANT ALTER DATABASE TO RDSADMIN; SQL> GRANT ADMINISTER DATABASE TRIGGER TO RDSADMIN; SQL> GRANT ANY OBJECT PRIVILEGE TO RDSADMIN WITH ADMIN OPTION; SQL> GRANT INHERIT ANY PRIVILEGES TO RDSADMIN; SQL> ALTER USER RDSADMIN DEFAULT ROLE ALL; ``` 6. Set the SYS, SYSTEM, and DBSNMP user profiles to RDSADMIN.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`SQL> set echo on feedback on serverout on` `SQL> alter user SYS profile RDSADMIN;` `SQL> alter user SYSTEM profile RDSADMIN;` `SQL> alter user DBSNMP profile RDSADMIN;`	
Crea l'utente principale.	Poiché il database iniziale è stato eliminato e il database di destinazione è stato ripristinato dall'origine utilizzando RMAN, è necessario ricreare l'utente principale. In questo esempio, il nome utente principale è. `admin` `SQL> create user admin identified by <password>;` `SQL> grant dba to admin`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia le password di sistema.	Modifica le password di sistema utilizzando la password recuperata da Secrets Manager. `SQL> alter user sys identified by xxxxxxxxxx;` `SQL> alter user system identified by xxxxxxxxxx;` Se non modifichi queste password, Amazon RDS Custom visualizza il messaggio di errore «L'utente di monitoraggio del database o le credenziali utente sono cambiate».	DBA

Configura le voci TNS per Amazon RDS Custom e PeopleSoft

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il file tnsnames.	Per connetterti al database dal livello dell'applicazione, configura il `tnsnames.ora` file in modo da poterti connettere al database dal livello dell'applicazione. Nell'esempio seguente, è possibile notare che esiste un collegamento software al `tnsnames.ora` file, ma per	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	impostazione predefinita il file è vuoto. `$ cd /rdsdbbin/oracle/network/admin` `$ ls -ltr` `-rw-r--r-- 1 rdsdb database 1536 Feb 14 2018 shrept.lst` `lrwxrwxrwx 1 rdsdb database 30 Apr 5 13:19 listener.ora -> /rdsdbdata/config/listener.ora` `lrwxrwxrwx 1 rdsdb database 28 Apr 5 13:19 sqlnet.ora -> /rdsdbdata/config/sqlnet.ora` `lrwxrwxrwx 1 rdsdb database 30 Apr 5 13:19 tnsnames.ora -> /rdsdbdata/config/tnsnames.ora` 1. Create la `tsnames.ora` voce. A causa del modo in cui Amazon RDS automation analizza i file, devi assicurarti che la voce non contenga spazi bianchi, commenti o righe aggiuntive. Altrimenti, potresti riscontrare problemi durante l'utilizzo di alcune API, come -replica. create-db-instance-read	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Sostituisci la porta, l'host e il SID in base ai requisiti del database. PeopleSoft Utilizzate il codice seguente come esempio. `$ vi tnsnames.ora` `FSDMO92=(DESCRIP TION = (ADDRESS_ LIST = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST = x.x.x.x)(PORT = 1521))) (CONNECT_ DATA = (SERVER = DEDICATED) (SID = FSDMO92)))` 3. Per confermare che il PeopleSoft database è raggiungibile, esegui il comando seguente. `$ tnsping FSDMO92` `TNS Ping Utility for Linux: Version 19.0.0.0.0 - Production on 14-JUL-2022 10:16:45` `Copyright (c) 1997, 2021, Oracle. All rights reserved.` `Used parameter files: /rdsdbbin/oracle/network/admin/sqlnet.ora`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Used TNSNAMES adapter to resolve the alias Attempting to contact (DESCRIPT ION = (ADDRESS_ LIST = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST = x.x.x.x)(PORT = 1521))) (CONNECT_ DATA = (SERVER = DEDICATED) (SID = FSDMO92))) OK (0 msec)	

Crea il softlink spfile

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il softlink spfile.	1. Per creare spfile nella posizione`/rdsdbdata/admin/FSDMO92/pfile` , esegui il comando seguente. `SQL> create spfile='/rdsdbdata/admin/FSDMO92/pfile/spfileFSDMO92.ora' from pfile;` 2. Passate allo `$ORACLE_HOME/dbs` spfile e create un collegamento software per lo spfile. `ln -s '/rdsdbdata/admin/FSDMO92/pfile/`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`spfileFSDMO92.ora' spfileFSDMO92.ora` 3. Dopo aver creato questo file, è possibile chiudere e avviare il database utilizzando lo spfile.	

Esegui le fasi successive alla migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida lo schema, le connessioni e le attività di manutenzione.	Per finalizzare la migrazione, esegui le seguenti attività. • Raccogli le statistiche dello schema. • Assicurati che il livello PeopleSoft dell'applicazione possa connettersi al nuovo database Amazon RDS Custom. • Configura i tuoi programmi di backup e manutenzione.	DBA

Risorse correlate

- Utilizzo di Amazon RDS Custom
- Amazon RDS Custom for Oracle — Nuove funzionalità di controllo nell'ambiente di database (post di blog)
- Integrazione di Amazon RDS Custom per Oracle con Amazon EFS (post di blog)
- Configurazione di Amazon RDS come PeopleSoft database Oracle (white paper AWS)

Esegui la migrazione della funzionalità Oracle ROWID a PostgreSQL su AWS

Creato da Rakesh Raghav (AWS) e Ramesh Pathuri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle Database	Target: database PostgreSQL su AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; Amazon RDS; AWS SCT; AWS CLI		

Riepilogo

Questo modello descrive le opzioni per la migrazione della funzionalità delle `ROWID` pseudocolonne in Oracle Database a un database PostgreSQL in Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL, Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition o Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

In un database Oracle, la pseudocolonna è l'indirizzo fisico di una riga in una tabella. `ROWID` Questa pseudocolonna viene utilizzata per identificare in modo univoco una riga anche se la chiave primaria non è presente in una tabella. PostgreSQL ha una pseudocolonna simile `ctid` chiamata, ma non può essere usata come. `ROWID` Come spiegato nella documentazione di PostgreSQL`ctid`, potrebbe cambiare se viene aggiornato o dopo ogni processo. `VACUUM`

Esistono tre modi per creare la funzionalità `ROWID` pseudocolonna in PostgreSQL:

- Usa una colonna chiave primaria invece di identificare una riga `ROWID` in una tabella.
- Utilizzate una chiave logica primaria/unica (che potrebbe essere una chiave composita) nella tabella.
- Aggiungi una colonna con valori generati automaticamente e rendila una chiave primaria/unica da imitare. `ROWID`

Questo modello illustra tutte e tre le implementazioni e descrive i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna opzione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Esperienza di programmazione in linguaggio procedurale/PostgreSQL (PL/pgSQL)
- Fonte Oracle Database
- Un cluster Amazon RDS per PostgreSQL o Aurora compatibile con PostgreSQL o un'istanza EC2 per ospitare il database PostgreSQL

Limitazioni

- Questo modello fornisce `ROWID` soluzioni alternative per la funzionalità. PostgreSQL non fornisce un equivalente a in Oracle Database. `ROWID`

Versioni del prodotto

- PostgreSQL 11.9 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Oracle Database

Stack tecnologico di destinazione

- Compatibile con Aurora PostgreSQL, Amazon RDS per PostgreSQL o un'istanza EC2 con un database PostgreSQL

Opzioni di implementazione

Esistono tre opzioni per ovviare alla mancanza di `ROWID` supporto in PostgreSQL, a seconda che la tabella abbia una chiave primaria o un indice univoco, una chiave primaria logica o un attributo di identità. La scelta dipende dalle tempistiche del progetto, dalla fase di migrazione corrente e dalle dipendenze dall'applicazione e dal codice del database.

Opzione	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
Chiave primaria o indice univoco	Se la tabella Oracle ha una chiave primaria, puoi utilizzare gli attributi di questa chiave per identificare in modo univoco una riga.	• Nessuna dipendenza dalle funzionalità proprietarie del database. • Impatto minimo sulle prestazioni, poiché i campi chiave primari sono indicizzati.	• Richiede modifiche al codice dell'applicazione e del database su cui si basa il passaggio `ROWID` ai campi della chiave primaria.
Chiave logica primaria/unica	Se la tabella Oracle ha una chiave primaria logica, è possibile utilizzare gli attributi di questa chiave per identificare in modo univoco una riga. Una chiave primaria logica è costituita da un attributo o da un insieme di attributi che possono identificare in modo univoco una riga, ma non viene applicata al database tramite un vincolo.	• Nessuna dipendenza dalle funzionalità proprietarie del database.	• Richiede modifiche al codice dell'applicazione e del database su cui si basa il passaggio `ROWID` ai campi chiave primari. • Impatto significativo sulle prestazioni se gli attributi della chiave primaria logica non sono indicizzati. Tuttavia, è possibile aggiungere un indice univoco per evitare problemi di prestazioni.

Attributo di identità	se la tua tabella Oracle non ha una chiave primaria, puoi creare un campo aggiuntivo come`GENERATED ALWAYS AS IDENTITY`. Questo attributo genera un valore univoco ogni volta che i dati vengono inseriti nella tabella, quindi può essere utilizzato per identificare in modo univoco una riga per le operazioni DML (Data Manipulation Language).	• Nessuna dipendenza dalle funzionalità proprietarie del database. • Il database PostgreSQL popola l'attributo e ne mantiene l'unicità.	• Richiede modifiche al codice dell'applicazione e del database su `ROWID` cui si basa il passaggio all'attributo di identità. • Impatto significativo sulle prestazioni se il campo aggiuntivo non è indicizzato. Tuttavia, puoi aggiungere un indice per evitare problemi di prestazioni.

Strumenti

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale PostgreSQL nel cloud AWS.
- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando. In questo modello, puoi utilizzare l'AWS CLI per eseguire comandi SQL tramite pgAdmin.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Epiche

Identifica le tabelle di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le tabelle Oracle che utilizzano l'`ROWID`attributo.	Utilizza AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per identificare le tabelle Oracle dotate di `ROWID` funzionalità. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS SCT. oppure In Oracle, usa la `DBA_TAB_COLUMNS` vista per identificare le tabelle che hanno un `ROWID` attributo. Questi campi possono essere utilizzati per memorizzare caratteri alfanumerici da 10 byte. Determina l'utilizzo e convertili in un `VARCHAR` campo, se necessario.	DBA o sviluppatore
Identifica il codice che fa riferimento a queste tabelle.	Usa AWS SCT per generare un rapporto di valutazione della migrazione per identificare le procedure interessate da`ROWID`. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS SCT. oppure Nel database Oracle di origine, utilizza il campo di	DBA o sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	testo della `dba_source` tabella per identificare gli oggetti che utilizzano `ROWID` funzionalità.	

Determina l'utilizzo della chiave primaria

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le tabelle che non dispongono di chiavi primarie.	Nel database Oracle di origine, utilizzare `DBA_CONSTRAINTS` per identificare le tabelle che non dispongono di chiavi primarie. Queste informazioni ti aiuteranno a determinare la strategia per ogni tabella. Per esempio: `select dt.* from dba_tables dt where not exists (select 1 from all_constraints ct where ct.owner = Dt.owner and ct.table_name = Dt.table_name and ct.constraint_type = 'P' ) and dt.owner = '{schema}'`	DBA o sviluppatore

Identifica e applica la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica le modifiche alle tabelle che hanno una chiave primaria definita o logica.	Apportate le modifiche al codice dell'applicazione e del database mostrate nella sezione Informazioni aggiuntive per utilizzare una chiave primaria univoca o una chiave primaria logica per identificare una riga nella tabella.	DBA o sviluppatore
Aggiungi un campo aggiuntivo alle tabelle che non hanno una chiave primaria definita o logica.	Aggiungi un attributo di tipo`GENERATED ALWAYS AS IDENTITY`. Apporta le modifiche al codice dell'applicazione e del database mostrate nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA o sviluppatore
Aggiungi un indice se necessario.	Aggiungi un indice al campo aggiuntivo o alla chiave logica primaria per migliorare le prestazioni SQL.	DBA o sviluppatore

Risorse correlate

- PostgreSQL CTID (documentazione PostgreSQL)
- Colonne generate (documentazione PostgreSQL)
- Pseudocolonna ROWID (documentazione Oracle)

Informazioni aggiuntive

Le sezioni seguenti forniscono esempi di codice Oracle e PostgreSQL per illustrare i tre approcci.

Scenario 1: utilizzo di una chiave unica primaria

Negli esempi seguenti, si crea la tabella `testrowid_s1` con `emp_id` come chiave primaria.

Codice Oracle:

```
create table testrowid_s1 (emp_id integer, name varchar2(10), CONSTRAINT testrowid_pk
 PRIMARY KEY (emp_id));
INSERT INTO testrowid_s1(emp_id,name) values (1,'empname1');
INSERT INTO testrowid_s1(emp_id,name) values (2,'empname2');
INSERT INTO testrowid_s1(emp_id,name) values (3,'empname3');
INSERT INTO testrowid_s1(emp_id,name) values (4,'empname4');
commit;

SELECT rowid,emp_id,name FROM testrowid_s1;
ROWID                  EMP_ID NAME
------------------ ---------- ----------
AAAF3pAAAAAAAMOAAA          1 empname1
AAAF3pAAAAAAAMOAAB          2 empname2
AAAF3pAAAAAAAMOAAC          3 empname3
AAAF3pAAAAAAAMOAAD          4 empname4

UPDATE testrowid_s1 SET name = 'Ramesh' WHERE rowid = 'AAAF3pAAAAAAAMOAAB' ;
commit;

SELECT rowid,emp_id,name FROM testrowid_s1;
ROWID                  EMP_ID NAME
------------------ ---------- ----------
AAAF3pAAAAAAAMOAAA          1 empname1
AAAF3pAAAAAAAMOAAB          2 Ramesh
AAAF3pAAAAAAAMOAAC          3 empname3
AAAF3pAAAAAAAMOAAD          4 empname4
```

Codice PostgreSQL:

```
CREATE TABLE public.testrowid_s1
(
    emp_id integer,
    name character varying,
    primary key (emp_id)
);

insert into public.testrowid_s1 (emp_id,name) values
(1,'empname1'),(2,'empname2'),(3,'empname3'),(4,'empname4');
```

```
select emp_id,name from testrowid_s1;
 emp_id |   name
--------+----------
      1 | empname1
      2 | empname2
      3 | empname3
      4 | empname4

update testrowid_s1 set name = 'Ramesh' where emp_id = 2 ;

select emp_id,name from testrowid_s1;
 emp_id |   name
--------+----------
      1 | empname1
      3 | empname3
      4 | empname4
      2 | Ramesh
```

Scenario 2: utilizzo di una chiave logica primaria

Negli esempi seguenti, si crea la tabella `testrowid_s2` con `emp_id` come chiave primaria logica.

Codice Oracle:

```
create table testrowid_s2 (emp_id integer, name varchar2(10) );
INSERT INTO testrowid_s2(emp_id,name) values (1,'empname1');
INSERT INTO testrowid_s2(emp_id,name) values (2,'empname2');
INSERT INTO testrowid_s2(emp_id,name) values (3,'empname3');
INSERT INTO testrowid_s2(emp_id,name) values (4,'empname4');
commit;

SELECT rowid,emp_id,name FROM testrowid_s2;
ROWID                  EMP_ID NAME
------------------ ---------- ----------
AAAF3rAAAAAAAMeAAA          1 empname1
AAAF3rAAAAAAAMeAAB          2 empname2
AAAF3rAAAAAAAMeAAC          3 empname3
AAAF3rAAAAAAAMeAAD          4 empname4

UPDATE testrowid_s2 SET name = 'Ramesh' WHERE rowid = 'AAAF3rAAAAAAAMeAAB' ;
commit;

SELECT rowid,emp_id,name FROM testrowid_s2;
ROWID                  EMP_ID NAME
```

```
------------------ ---------- ----------
AAAF3rAAAAAAAMeAAA          1 empname1
AAAF3rAAAAAAAMeAAB          2 Ramesh
AAAF3rAAAAAAAMeAAC          3 empname3
AAAF3rAAAAAAAMeAAD          4 empname4
```

Codice PostgreSQL:

```
CREATE TABLE public.testrowid_s2
(
    emp_id integer,
    name character varying
);

insert into public.testrowid_s2 (emp_id,name) values
(1,'empname1'),(2,'empname2'),(3,'empname3'),(4,'empname4');

select emp_id,name from testrowid_s2;
 emp_id |   name
--------+----------
      1 | empname1
      2 | empname2
      3 | empname3
      4 | empname4

update testrowid_s2 set name = 'Ramesh' where emp_id = 2 ;

select emp_id,name from testrowid_s2;
 emp_id |   name
--------+----------
      1 | empname1
      3 | empname3
      4 | empname4
      2 | Ramesh
```

Scenario 3: utilizzo di un attributo di identità

Negli esempi seguenti, si crea la tabella `testrowid_s3` senza chiave primaria e utilizzando un attributo di identità.

Codice Oracle:

```
create table testrowid_s3 (name varchar2(10));
```

```
INSERT INTO testrowid_s3(name) values ('empname1');
INSERT INTO testrowid_s3(name) values ('empname2');
INSERT INTO testrowid_s3(name) values ('empname3');
INSERT INTO testrowid_s3(name) values ('empname4');
commit;

SELECT rowid,name FROM testrowid_s3;
ROWID              NAME
------------------ ----------
AAAF3sAAAAAAAMmAAA empname1
AAAF3sAAAAAAAMmAAB empname2
AAAF3sAAAAAAAMmAAC empname3
AAAF3sAAAAAAAMmAAD empname4

UPDATE testrowid_s3 SET name = 'Ramesh' WHERE rowid = 'AAAF3sAAAAAAAMmAAB' ;
commit;

SELECT rowid,name FROM testrowid_s3;
ROWID              NAME
------------------ ----------
AAAF3sAAAAAAAMmAAA empname1
AAAF3sAAAAAAAMmAAB Ramesh
AAAF3sAAAAAAAMmAAC empname3
AAAF3sAAAAAAAMmAAD empname4
```

Codice PostgreSQL:

```
CREATE TABLE public.testrowid_s3
(
    rowid_seq bigint generated always as identity,
    name character varying
);

insert into public.testrowid_s3 (name) values
('empname1'),('empname2'),('empname3'),('empname4');

select rowid_seq,name from testrowid_s3;
 rowid_seq |   name
-----------+----------
         1 | empname1
         2 | empname2
         3 | empname3
         4 | empname4
```

```
update testrowid_s3 set name = 'Ramesh' where rowid_seq = 2 ;

select rowid_seq,name from testrowid_s3;
 rowid_seq |   name
-----------+----------
         1 | empname1
         3 | empname3
         4 | empname4
         2 | Ramesh
```

Esegui la migrazione dei codici di errore del database Oracle a un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL

Creato da Sai Parthasaradhi (AWS) e Veeranjaneyulu Grandhi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Oracle	Obiettivo: PostgreSQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello mostra come migrare i codici di errore di Oracle Database su un database Edition compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL utilizzando una tabella di metadati predefinita.

I codici di errore del database Oracle non hanno sempre un codice di errore PostgreSQL corrispondente. Questa differenza nei codici di errore può rendere difficile la configurazione della logica di elaborazione delle procedure o delle funzioni nell'architettura PostgreSQL di destinazione.

È possibile semplificare il processo memorizzando i codici di errore del database di origine e di destinazione significativi per il programma PL/pgSQL in una tabella di metadati. Quindi, configura la tabella per contrassegnare i codici di errore del database Oracle validi e mapparli agli equivalenti PostgreSQL prima di continuare con la logica di processo rimanente. Se il codice di errore del database Oracle non è presente nella tabella dei metadati, il processo termina con l'eccezione. È quindi possibile esaminare manualmente i dettagli dell'errore e aggiungere il nuovo codice di errore alla tabella se il programma lo richiede.

Utilizzando questa configurazione, il database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL può gestire gli errori allo stesso modo del database Oracle di origine.

Nota: la configurazione di un database PostgreSQL per gestire correttamente i codici di errore del database Oracle richiede in genere modifiche al database e al codice dell'applicazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle di origine con servizi di istanza e listener attivi e funzionanti
- Un cluster compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL che è attivo e funzionante
- Familiarità con Oracle Database
- Familiarità con i database PostgreSQL

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro di database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL per la convalida e la gestione dei codici di errore dei dati:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Una tabella contiene i codici e le classificazioni di errore del database Oracle e i codici di errore e le classificazioni di errore PostgreSQL equivalenti. La tabella include una colonna valid_error che classifica se codici di errore specifici e predefiniti sono validi o meno.
2. Quando una funzione PL/pgSQL (func_processdata) genera un'eccezione, richiama una seconda funzione PL/pgSQL (error_validation).
3. La funzione error_validation accetta il codice di errore del database Oracle come argomento di input. Quindi, la funzione confronta il codice di errore in entrata con la tabella per verificare se l'errore è incluso nella tabella.
4. Se il codice di errore del database Oracle è incluso nella tabella, la funzione error_validation restituisce un valore TRUE e la logica del processo continua. Se il codice di errore non è incluso nella tabella, la funzione restituisce un valore FALSE e la logica del processo esce con un'eccezione.
5. Quando la funzione restituisce un valore FALSE, i dettagli dell'errore vengono esaminati manualmente dal responsabile funzionale dell'applicazione per determinarne la validità.
6. Il nuovo codice di errore viene quindi aggiunto manualmente alla tabella oppure no. Se il codice di errore è valido e aggiunto alla tabella, la funzione error_validation restituisce un valore TRUE la volta successiva che si verifica l'eccezione. Se il codice di errore non è valido e il processo deve fallire quando si verifica l'eccezione, il codice di errore non viene aggiunto alla tabella.

Stack tecnologico

- Amazon Aurora PostgreSQL
- pgAdmin
- Oracle SQL Developer

Strumenti

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- pgAdmin è uno strumento di amministrazione e sviluppo open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che semplifica la creazione, la manutenzione e l'uso degli oggetti del database.
- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo gratuito e integrato che semplifica lo sviluppo e la gestione di Oracle Database sia nelle implementazioni tradizionali che in quelle cloud.

Epiche

Esegui la migrazione dei codici di errore del database Oracle al tuo database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una tabella nel database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL.	Esegui il seguente comando PostgreSQL CREATE TABLE: `(` `source_error_code numeric NOT NULL,` `target_error_code character varying NOT NULL,` `valid_error character varying(1) NOT NULL`	Sviluppatore PostgreSQL, Oracle, RDS/Aurora per PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`);`	
Aggiungere i codici di errore PostgreSQL e i codici di errore del database Oracle corrispondenti alla tabella.	Esegui il comando PostgreSQL INSERT per aggiungere i valori del codice di errore richiesti alla tabella error_codes. I codici di errore PostgreSQL devono utilizzare il tipo di dati variabile del carattere (valore SQLSTATE). I codici di errore Oracle devono utilizzare il tipo di dati numerico (valore SQLCODE). Esempio di istruzioni Insert: `insert into error_codes values (-1817,'22007','Y');` `insert into error_codes values (-1816,'22007','Y');` `insert into error_codes values (-3114,'08006','N');` Nota: se rilevi eccezioni Java Database Connectivity (JDBC) specifiche di Oracle, devi sostituirle con eccezioni generiche tra database o passare a eccezioni specifiche di PostgreSQL.	Sviluppatore PostgreSQL, Oracle, RDS/Aurora per PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una funzione PL/pgSQL per convalidare i codici di errore.	Crea una funzione PL/pgSQL eseguendo il comando PostgreSQL CREATE FUNCTION. Assicurati che la funzione esegua le seguenti operazioni: • Accetta i codici di errore Oracle generati da un programma. • Verifica se i codici di errore sono presenti nella tabella error_codes. • Restituisce il valore TRUE o FALSE, a seconda che il codice di errore sia presente o meno nella tabella dei metadati.	Sviluppatore PostgreSQL, Oracle, RDS/Aurora per PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina manualmente i nuovi codici di errore man mano che vengono registrati dalla funzione PL/pgSQL.	Esamina manualmente i nuovi codici di errore. Se un nuovo codice di errore è valido per il tuo caso d'uso, aggiungilo alla tabella error_codes eseguendo il comando PostgreSQL INSERT. oppure Se un nuovo codice di errore non è valido per il tuo caso d'uso, non aggiungerlo alla tabella. La logica del processo continuerà a fallire e terminerà con un'eccezione quando si verifica l'errore.	Sviluppatore PostgreSQL, Oracle, RDS/Aurora per PostgreSQL

Risorse correlate

Appendice A. Codici di errore PostgreSQL (documentazione PostgreSQL)

Messaggi di errore del database (documentazione di Oracle Database)

Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Redis su Redis Enterprise Cloud su AWS

Creato da Antony Prasad Thevaraj (AWS) e Srinivas Pendyala (Redis)

Ambiente: produzione	Fonte: database locale (Redis o altro)	Obiettivo: Redis Enterprise Cloud su AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello illustra il processo di alto livello per la migrazione dei carichi di lavoro Redis su Redis Enterprise Cloud on Amazon Web Services (AWS). Descrive le fasi della migrazione, fornisce informazioni sulla selezione degli strumenti disponibili e illustra i vantaggi, gli svantaggi e le fasi di utilizzo di ciascuno strumento. Facoltativamente, se hai bisogno di ulteriore assistenza per la migrazione dei carichi di lavoro da Redis, puoi rivolgerti ai Redis Professional Services.

Se utilizzi Redis OSS o Redis Enterprise Software in locale, conosci bene il notevole sovraccarico amministrativo e la complessità operativa della manutenzione dei database Redis nel tuo data center. Migrando i carichi di lavoro sul cloud, puoi ridurre in modo significativo questo onere operativo e sfruttare Redis Enterprise Cloud, un'offerta Database as a Service (DBaaS) completamente ospitata di Redis. Questa migrazione aiuta ad aumentare l'agilità aziendale, migliora l'affidabilità delle applicazioni e riduce i costi complessivi mentre accedi alle più recenti funzionalità di Redis Enterprise Cloud on AWS come disponibilità del 99,999%, semplicità architetturale e scalabilità.

Esistono potenziali applicazioni per Redis Enterprise Cloud nei settori dei servizi finanziari, della vendita al dettaglio, della sanità e dei giochi, nonché in casi d'uso che richiedono soluzioni per il rilevamento delle frodi, l'inventario in tempo reale, l'elaborazione dei reclami e la gestione delle sessioni. Puoi usare Redis Enterprise Cloud per connetterti alle tue risorse AWS, ad esempio a un server di applicazioni in esecuzione su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o a un microservizio distribuito come servizio AWS Lambda.

Prerequisiti e limitazioni

Ipotesi

- Attualmente stai utilizzando un sistema di database locale che desideri migrare sul cloud.
- Hai identificato i requisiti di migrazione per i tuoi carichi di lavoro, tra cui:
  - Requisiti di consistenza dei dati
  - Requisiti dell'infrastruttura e dell'ambiente di sistema
  - Requisiti di mappatura e trasformazione dei dati
  - Requisiti per i test funzionali
  - Requisiti in materia di test
  - Requisiti di convalida
  - Strategia di cutover definita
- Avete valutato le tempistiche e le stime dei costi necessarie per la migrazione.
- I vostri requisiti prendono in considerazione l'ambito del lavoro e i sistemi e i database che avete identificato per far parte della migrazione.
- Avete identificato le parti interessate insieme ai loro ruoli e responsabilità in una matrice responsabile, responsabile, consultata e informata (RACI).
- Avete ricevuto l'accordo e le approvazioni necessari da tutte le parti interessate.

Costo

A seconda delle specifiche tecniche del database di origine esistente (ad esempio, dimensione della memoria, velocità effettiva e dimensione totale dei dati), un architetto di soluzioni Redis può dimensionare il sistema di destinazione su Redis Enterprise Cloud. Per informazioni generali sui prezzi, consulta la sezione Prezzi di Redis sul sito Web di Redis.

Persone e competenze

Il processo di migrazione prevede i seguenti ruoli e responsabilità.

Ruolo	Descrizione	Competenze richieste
Architetto di soluzioni di migrazione	Un architetto tecnico esperto nella definizione, pianifica	Comprensione tecnica e applicativa dei sistemi di origine e destinazione;

	zione e implementazione di strategie di migrazione	esperienza nella migrazione dei carichi di lavoro sul cloud
Architetto dei dati	Un architetto tecnico con una vasta esperienza nella definizione, implementazione e fornitura di soluzioni di dati per un'ampia varietà di database	Modellazione dei dati per dati strutturati e non strutturati, profonda comprensione ed esperienza nell'implementazione di database per un'azienda
Architetto di soluzioni Redis	Un architetto tecnico che può aiutare a progettare un cluster Redis di dimensioni ottimali per il caso d'uso appropriato	Esperienza nell'architettura e nell'implementazione di soluzioni Redis per un'ampia varietà di casi d'uso
Architetto di soluzioni cloud	Un architetto tecnico con una conoscenza più approfondita delle soluzioni cloud, in particolare su AWS	Esperienza nell'architettura di soluzioni per il cloud; migrazione dei carichi di lavoro ed esperienza nella modernizzazione delle applicazioni
Architetto aziendale	Un architetto tecnico che ha una conoscenza completa del panorama tecnico dell'organizzazione, che ha una visione condivisa per la roadmap futura e che pratica e stabilisce le migliori pratiche architettoniche standardizzate per tutti i team dell'organizzazione	Certificazioni di architettura software come TOGAF, competenze di ingegneria del software di base ed esperienza nell'architettura delle soluzioni e nell'architettura aziendale

IT o ingegnere DevOps	Un ingegnere responsabile della creazione e della manutenzione dell'infrastruttura, incluso il monitoraggio dell'infrastruttura per rilevare eventuali problemi, l'esecuzione delle attività di manutenzione e gli aggiornamenti necessari.	Conoscenza approfondita di varie tecnologie, tra cui sistemi operativi, reti e cloud computing; familiarità con linguaggi di programmazione come Python, Bash e Ruby, nonché strumenti come Docker, Kubernetes e Ansible

Architettura

Opzioni di migrazione

Il diagramma seguente mostra le opzioni per la migrazione delle fonti di dati locali (basate su Redis o di altro tipo) su AWS. Mostra diversi strumenti di migrazione tra cui scegliere, come l'esportazione di file Redis Database (RDB) su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), l'utilizzo della funzionalità di replica Redis o l'utilizzo di AWS DMS.

1. Fonti dati locali: database non basati su Redis, come MySQL, PostgreSQL, Oracle, SQL Server o MariadB.
2. Fonti di dati locali: database basati sul protocollo Redis come Redis OSS e Redis Enterprise Software.
3. Il modo più semplice per migrare i dati dai database basati su Redis consiste nell'esportare file RDB e importarli nel Redis Enterprise Cloud di destinazione su AWS.
4. In alternativa, puoi migrare i dati dall'origine alla destinazione utilizzando la funzionalità di replica () in Redis. `ReplicaOf`
5. Se i requisiti di migrazione dei dati includono la trasformazione dei dati, puoi utilizzare Redis Input/Output Tools (RIOT) per migrare i dati.
6. In alternativa, puoi utilizzare AWS Data Migration Service (AWS DMS) per migrare i dati da database basati su SQL.
7. È necessario utilizzare il peering del cloud privato virtuale (VPC) per AWS DMS per migrare correttamente i dati nel Redis Enterprise Cloud di destinazione su AWS.

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura di distribuzione tipica per Redis Enterprise Cloud su AWS e illustra come può essere utilizzata con i principali servizi AWS.

1. Puoi connetterti alle applicazioni aziendali supportate da Redis Enterprise Cloud on AWS.
2. Puoi eseguire applicazioni aziendali nel tuo account AWS, in un VPC all'interno di quell'account.
3. Puoi utilizzare gli endpoint del database Redis Enterprise Cloud per connetterti alle tue applicazioni. Gli esempi includono un server di applicazioni in esecuzione su istanze EC2, un microservizio distribuito come servizio AWS Lambda, un'applicazione Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) o un'applicazione Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).
4. Le applicazioni aziendali in esecuzione nel tuo VPC richiedono una connessione peer VPC a Redis Enterprise Cloud VPC. Ciò consente alle applicazioni aziendali di connettersi in modo sicuro tramite endpoint privati.
5. Redis Enterprise Cloud on AWS è una piattaforma di database NoSQL in memoria distribuita come DBaaS su AWS ed è completamente gestita da Redis.
6. Redis Enterprise Cloud viene distribuito all'interno di un VPC in un account AWS standard creato da Redis.
7. Per motivi di sicurezza, Redis Enterprise Cloud è distribuito in una sottorete privata a cui è possibile accedere da endpoint privati e pubblici. Ti consigliamo di connettere le tue applicazioni client a Redis su endpoint privati. Se prevedi di utilizzare un endpoint pubblico, ti consigliamo vivamente di abilitare TLS per crittografare i dati tra le applicazioni client e Redis Enterprise Cloud.

La metodologia di migrazione Redis è in linea con la metodologia di migrazione AWS, illustrata in Mobilize your organization to accelerate migrazioni su larga scala sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.

Automazione e scalabilità

Le attività di configurazione dell'ambiente per la migrazione possono essere automatizzate tramite modelli AWS Landing Zone e Infrastructure as Code (IaC) per l'automazione e la scalabilità. Questi sono discussi nella sezione Epics di questo modello.

Strumenti

In base ai tuoi requisiti di migrazione dei dati, puoi scegliere tra una selezione di opzioni tecnologiche per migrare i tuoi dati su Redis Enterprise Cloud on AWS. La tabella seguente descrive e confronta questi strumenti.

Strumento	Descrizione	Vantaggi	Svantaggi
Esportazione e importazione RDB	I dati vengono esportati dal database di origine (ad esempio, Redis OSS o Redis Enterprise Software) sotto forma di file RDB. Se il database viene fornito tramite un cluster Redis OSS, si esporta ogni shard master in un RDB. Quindi importi tutti i file RDB in un unico passaggio . Se il database di origine è basato su un cluster OSS ma il database di destinazione non utilizza l'API del cluster OSS, è necessario modificare il codice sorgente dell'applicazione per utilizzare una libreria client Redis standard. I requisiti di trasformazione dei dati o le	• Semplice. • Funziona con qualsiasi soluzione basata su Redis in grado di esportare dati in formato RDB come sorgente (inclusi Redis OSS e Redis Enterprise Software). • Raggiunge la coerenza dei dati con un processo semplice.	• Non soddisfa i requisiti di trasformazione dei dati né supporta le unioni logiche di database. • Richiede molto tempo per set di dati di grandi dimensioni. • Nessun supporto per la migrazione delta può portare a tempi di inattività più lunghi.

	unioni logiche dei database richiedono un processo più complesso, illustrato nella sezione Unione logica dei database più avanti in questa tabella.	

Funzionalità di replica Redis (attiva-passiva)	È possibile replicare continuamente i dati da un database Redis OSS, Enterprise Software o Enterprise Cloud a un database Redis Enterpris e Cloud. Dopo la sincronizzazione iniziale, la funzional ità di replica Redis (`ReplicaOf`) esegue una migrazion e delta, il che significa che non si registrano quasi tempi di inattivit à delle applicazioni. La funzionalità di replica Redis è pensata per essere utilizzata in modo attivo-passivo. Si presume che la destinazione sia passiva e viene completamente risincronizzata (svuotata e sincroniz zata dal database di origine). Pertanto, il passaggio dalla sorgente alla destinazi one è leggermente più complicato.	• Supporta la replica continua (caricame nto iniziale dei dati seguito dai delta). • Quasi nessun tempo di inattività (dipende dal ritardo di replica). • Raggiunge la coerenza dei dati.	• È previsto che un solo sito sia attivo, quindi passare da un sito all'altro è più complicato. • Supporta un massimo di 32 master shard durante la migrazione da un cluster OSS.

	È possibile effettuare la replica da un cluster Redis OSS a un database Redis Enterprise Cloud in cluster standard specificando tutti gli shard master del cluster OSS come sorgenti. Tuttavia, la funzionalità di replica Redis consente un massimo di 32 database di origine.		
AWS DMS	Puoi utilizzare AWS DMS per migrare i dati da qualsiasi database di origine supportato a un data store Redis di destinazione con tempi di inattività minimi. Per ulteriori informazioni, consulta Using Redis come target per AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	• Supporta la migrazione di sorgenti dati NoSQL e SQL. • Funziona bene con altri servizi AWS. • Supporta casi d'uso di migrazione in tempo reale e acquisizione dei dati di modifica (CDC).	• I valori chiave Redis non possono contenere caratteri speciali come%. • Non supporta la migrazione di dati che contengono caratteri speciali nelle righe o nei nomi dei campi. • Non supporta la modalità LOB (Full Large Binary Object).

Unione logica di database	Requisiti speciali di unione dei database potrebbero richieder e una soluzione di migrazione dei dati personalizzata. Ad esempio, potreste avere quattro database logici (`SELECT 0..3`) in Redis OSS, ma potreste voler utilizzar e un singolo endpoint del database invece di spostare i dati su più database Redis Enterprise Cloud. Redis Enterprise non supporta database logici selezionabili, quindi è necessari o trasformare il modello di dati fisico del database di origine. Ad esempio, è possibile mappare ogni indice del database su un prefisso (`0`to `usrcmp`, 1 to e così via), quindi utilizzare uno script di migrazione o uno strumento di estrazion e, trasformazione e caricamento (ETL) per generare un file	• Controllo granulare sulla modellazione dei dati durante la migrazione al sistema di destinazi one utilizzando script personali zzati.	• Se si decide di non completare la migrazione, il rollback può essere molto impegnati vo, soprattutto se è necessario ripristinare i dati più recenti sui sistemi di origine. • Il costo di creazione può essere elevato se l'obiettivo è creare una soluzione unica per una migrazione una tantum. • I costi di manutenzi one per codice, infrastruttura, tempi di sviluppo e altre aree possono essere elevati se i requisiti di migrazione cambiano frequente mente.

	RDB, che è quindi possibile importare nel database di destinazione.

Inoltre, puoi utilizzare i seguenti strumenti e servizi di AWS.

Strumenti di valutazione e scoperta:

- Servizio AWS di individuazione delle applicazioni
- Migration Evaluator

Strumenti di migrazione di applicazioni e server:

- AWS Servizio della migrazione di applicazioni

Strumenti di migrazione del database:

- Strumento di conversione dello schema AWS (AWS SCT)
- AWS Database Migration Service (AWS DMS)

Strumenti per la migrazione dei dati:

- AWS Storage Gateway
- AWS DataSync
- AWS Direct Connect
- AWS Snowball
- Amazon Data Firehose

Gestione della migrazione:

- Hub di migrazione AWS

Soluzioni AWS Partner:

- Partner AWS con competenze per la migrazione

Epiche

Completa le attività di scoperta e valutazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i carichi di lavoro.	Identifica i carichi di lavoro candidati adatti che desideri migrare. Considera quanto segue prima di scegliere un carico di lavoro per la migrazione: • Qual è il valore aziendale derivante dalla migrazione o dalla mancata migrazione di questo carico di lavoro? • Esiste un piano di emergenza se questo carico di lavoro non viene migrato correttamente al sistema di destinazione? Idealmente, scegli un carico di lavoro che abbia il massimo impatto aziendale con rischi minimi. Mantieni l'intero processo iterativo e migra in piccoli incrementi.	Architetto dei dati, campioni aziendali, sponsor di progetti di migrazione
Identifica le fonti e i requisiti dei dati; progetta un modello di dati.	Redis organizza un workshop per accelerare la scoperta e definire la pianificazione della migrazione per il progetto. Nell'ambito di questo	Architetto di soluzioni Redis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	workshop, i team Redis identificano le fonti di dati e i requisiti del modello di dati di origine e analizzano come questi possono essere rimodellati in Redis Enterprise Cloud. Il team di migrazione Redis (Professional Services) esegue un esercizio dettaglia to di progettazione del modello di dati con l'organizzazione. Nell'ambito di questo esercizio , il team Redis: • Identifica le strutture dati Redis target. • Definisce la strategia di mappatura dei dati. • Documenta l'approccio e le raccomandazioni relative alla migrazione. • Esamina e finalizza il modello di dati con le parti interessate.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le caratteristiche del database di origine.	Identifica il prodotto Redis utilizzato negli ambienti di origine e di destinazione. Per esempio: • Il database di origine è un database OSS Cluster, un database Redis autonomo o un database Redis Enterprise? • Il database di destinazione sarà un database standard Redis Enterprise o un database compatibile con OSS Cluster? • Quali sono le implicazioni relative al codice sorgente dell'applicazione?	Data architect
Raccogli gli SLA attuali del sistema e altre metriche di dimensionamento.	Determina gli attuali accordi sui livelli di servizio (SLA) espressi in termini di velocità effettiva (operazioni al secondo), latenza, dimensione complessiva della memoria per database e requisiti di alta disponibilità (HA).	Data architect

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le caratteristiche del sistema di destinazione.	Determina le risposte a queste domande: • Quanti dati devono essere migrati? • Quanto tempo occorre per migrare una determinata quantità di dati? • Quali sono i requisiti relativi ai tempi di inattività per la migrazione? È accettabile che il servizio o l'applica zione non siano disponibili per un periodo specifico? In caso affermativo, per quanto tempo? • Quanto devono essere coerenti i dati migrati? Il database di destinazione può trovarsi in uno stato leggermente incoerente (obsoleto)? • I dati devono essere trasformati prima di essere caricati nel database di destinazione? (Ad esempio, potresti voler convertir e gli indici DB seleziona bili in prefissi prima della migrazione.) • Il database di origine è raggiungibile dall'host del database di destinazione (ad esempio, da un VPC	Architetto dei dati, architetto delle soluzioni Redis (opzional e)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	peer o da un endpoint pubblico utilizzando la crittografia)? • Completa un esercizio di dimensionamento dei dati e di dimensionamento del cluster Redis con un architetto tecnico Redis. • Identifica i requisiti di rete, i requisiti di infrastruttura, le versioni del software e le licenze software e procurati tutti i componenti prima della migrazione. • Esistono problemi di sicurezza associati al trasferimento di questi dati?	
Identifica le dipendenze.	Identifica le dipendenze a monte e a valle del sistema corrente da migrare. Assicurati che il processo di migrazione sia in linea con le altre migrazioni di sistemi dipendenti. Ad esempio, se hai intenzione di migrare altre applicazioni aziendali dall'ambiente locale al cloud AWS, identifica queste applicazioni e allineale in base agli obiettivi del progetto, alle tempistiche e alle parti interessate.	Architetto dei dati, architetto aziendale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica gli strumenti di migrazione.	A seconda dei requisiti di migrazione dei dati (come i dati di origine o i requisiti relativi ai tempi di inattività), puoi utilizzare uno qualsiasi degli strumenti descritti in precedenza nella sezione Strumenti. Inoltre, puoi utilizzare: • Replica bidirezionale (attiva-attiva) utilizzando la distribuzione CRDB. • Script di esportazione/importazione personalizzati (ad esempio, utilizzando i comandi). `DUMP/RESTORE` • Strumenti di esportazione/importazione aggiuntivi e strumenti di supporto come RIOT, ECStats2 o ETL. • Strumenti IaC come i modelli Terraform o CloudFormation AWS.	Architetto di soluzioni di migrazione, architetto di soluzioni Redis
Crea un piano di emergenza.	Stabilisci un piano di emergenza per il rollback, in caso di problemi durante la migrazione.	Gestione del progetto, team tecnici, incluso l'architetto

Completa le attività di sicurezza e conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Proteggi la console di amministrazione Redis.	Per proteggere la console di amministrazione, segui le istruzioni nella documenta zione Redis.	Amministratore dell'infr astruttura IT
Proteggi il database Redis.	Consulta le seguenti pagine nella documentazione di Redis per: • Definire il controllo degli accessi basato sui ruoli. • Definisci la sicurezza della rete. • Abilita TLS.	
API Redis Cloud sicure.	Quando abiliti l'API, puoi gestire le chiavi API per tutti i proprietari del tuo account Redis Cloud. Per una panoramica delle funzionalità di sicurezza dell'API, consulta la documentazione sull'aute nticazione dell'API sul sito Web Redis.	Amministratore dell'infr astruttura IT

Configura il nuovo ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un nuovo ambiente su AWS.	Questa attività include:	IT o ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Attività di configurazione di AWS Landing Zone. La landing zone supporta: • Implementazioni con più account • Base minima di sicurezza • Modo automatizzato per fornire nuovi account con una linea di base di sicurezza e prerequisiti ISV (rete, configurazione di sicurezza e così via) • Notifiche, registrazione centralizzata e monitoraggio • Attività di configurazione del software ISV. Ciò include le configurazioni che devono essere incluse nella migrazione, come le impostazioni e le modifiche del prodotto e del carico di lavoro. • Attività IaC come la configurazione o la personalizzazione di modelli CloudFormation AWS o Terraform.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l'architettura di migrazione.	1. Configura Redis Enterprise Cloud su AWS. 2. Installa strumenti di migrazione come RIOT o AWS DMS. Consulta la sezione Strumenti per un elenco degli strumenti disponibili. 3. Stabilisci la connettività tra i livelli di applicazione, migrazione e database. 4. Crea un carico di lavoro di esempio che possa fluire attraverso ogni livello e migra un piccolo set di dati di esempio. Ora sei pronto per eseguire le pipeline di migrazione dei dati effettive e testarle.	IT o DevOps ingegnere

Configura la rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stabilire la connettività.	Stabilisci la connettività tra l'infrastruttura locale e le risorse del cloud AWS. Utilizza gruppi di sicurezza, AWS Direct Connect e altre risorse per ottenere questa funzionalità. Per ulteriori informazioni, consulta Connect Your Data	IT o DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Center to AWS sul sito Web di AWS.	
Configura il peering VPC.	Stabilisci il peering VPC tra i VPC che eseguono applicazioni aziendali (o le istanze EC2 che eseguono strumenti di migrazione o il server di replica AWS DMS) e il VPC che esegue Redis Enterprise Cloud. Per istruzioni, consulta Introduzione ad Amazon VPC nella documentazione di Amazon VPC e Abilita il peering VPC nella documentazione Redis.	IT o ingegnere DevOps

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli uno strumento di migrazione dei dati.	Consulta la tabella nella sezione Strumenti per vedere le descrizioni, i vantaggi e gli svantaggi di questi strumenti: • Esportazione e importazione RDS • Funzionalità di replica Redis () `ReplicaOf` • AWS DMS • Unione logica di database	Architetto di soluzioni di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Le righe seguenti descrivono le attività di migrazione dei dati associate a ogni strumento.	
Opzione 1: utilizza l'esportazione e l'importazione da RDB.	1. Disconnetti la fonte: interrompi il traffico sul database di origine (ad esempio, disconnettendo le applicazioni aziendali). 2. Esporta: esporta i dati del database di origine come file RDB. 3. Fase: carica i dati in una posizione accessibile alle istanze Redis Enterprise Cloud su AWS (ad esempio, puoi caricarli su un bucket S3 o un server FTP). 4. Importa: importa i file RDB (elencandoli tutti in un unico passaggio di importazione) nel database di destinazione Redis Enterprise Cloud. 5. Cut over: passa al database di destinazione (ad esempio, connettendo l'applicazione, connettiti ad esso). Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Redis.	Architetto di soluzioni di migrazione, architetto di soluzioni Redis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 2: utilizza la funzionalità di replica Redis (attiva-passiva).	1. Connect database: Stabilisci un `ReplicaOf` collegamento tra i database di origine e di destinazione. 2. Esegui una sincronizzazione iniziale: attendi il completamento della sincronizzazione iniziale tra i database di origine e di destinazione. 3. Disconnetti la sorgente: interrompi il traffico sul database di origine (ad esempio, disconnettendo l'applicazione). 4. Esegui la replica delta: attendi che il delta venga replicato sul database di destinazione. 5. Cut over: passa al database di destinazione (ad esempio, collegando l'applicazione ad esso). 6. Elimina: rimuove il `ReplicaOf` collegamento tra il database di origine e quello di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Redis.	Architetto di soluzioni di migrazione, architetto di soluzioni Redis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 3: usa AWS DMS.	1. Configura un'istanza di replica AWS DMS: questa istanza esegue tutti i processi di migrazione. Per istruzioni: Utilizzo di un'istanza di replica AWS DMS nella documentazione di AWS DMS. 2. Definisci il database di origine: definisci l'endpoint di origine. Verifica la connettività tra l'endpoint di origine e il server di replica AWS DMS. Per istruzioni: creazione di endpoint di origine e destinazione nella documentazione di AWS DMS. 3. Configura il database di destinazione: configura Redis Enterprise Cloud su AWS e configura il database su cui migrare. 4. Definisci il database di destinazione: definisci l'endpoint di destinazione. Assicurati che il peering VPC sia stabilito tra il VPC su cui è in esecuzione AWS DMS e il VPC che ospita Redis Enterprise Cloud su AWS. Verifica la connettività tra il server di replica	Architetto di soluzioni di migrazione, architetto di soluzioni Redis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS DMS e il database di destinazione. 5. Crea un'attività AWS DMS: crea un'attività o un insieme di attività per definire le tabelle e i processi di replica che desideri utilizzare per migrare i dati. Per istruzioni: Utilizzo delle attività di AWS DMS nella documentazione di AWS DMS. 6. Migrazione: migra i dati eseguendo il task AWS DMS. 7. Cut over: passa al database di destinazione (ad esempio, collegando l'applicazione ad esso).	
Opzione 4: utilizzare l'unione logica dei database.	Questa opzione prevede l'utilizzo di uno script di migrazione o di uno strumento ETL in grado di trasformare il modello di dati fisico del database di origine e generare un file RDB. Redis Professio nal Services può aiutarti in questa fase, se necessario.	Architetto di soluzioni di migrazione, architetto di soluzioni Redis

Migra la tua applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allinea le tempistiche e gli obiettivi di gestione del progetto.	Allinea gli obiettivi, le tappe fondamentali e le tempistiche del progetto di migrazione del livello applicativo con quelli del progetto di migrazione dei dati Redis.	Gestione progettuale
Allinea le attività di test.	Dopo la migrazione e la modernizzazione del livello applicativo nel cloud AWS, indirizza il livello applicativo al Redis Enterprise Cloud on AWS appena migrato per i test.	Test in corso

Test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa piani di test.	Esegui le routine di migrazione dei dati e gli script sviluppati durante la fase di implementazione in un ambiente di test, in base ai requisiti di test, presso il tuo sito.	Test in corso
Verifica la qualità dei dati.	Verifica la qualità dei dati dopo la migrazione dei dati.	Test in corso
Funzionalità di test.	Verifica le interrogazioni sui dati e il livello di applicazione per assicurarti che l'applica	Test in corso

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione funzioni allo stesso livello del sistema di origine.	

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prendi la decisione finale.	Una volta completati tutti i test a livello di applicazione e database, il team dirigenziale esecutivo e le parti interessa te prendono la decisione finale se passare al nuovo ambiente su AWS sulla base dei risultati finali confermati dai team di test.	Gestione dei progetti, Business champions
Passa al cloud AWS.	Una volta confermato che tutto è a posto, indirizza il livello applicativo ai dati appena migrati e indirizza i client al nuovo livello applicativo in esecuzione basato sul nuovo sistema Redis Enterprise Cloud su AWS.	Ingegnere IT o DevOps tecnico, architetto dei dati, architetto delle soluzioni di migrazione, architetto delle soluzioni Redis

Risorse correlate

Risorse Redis

- Documentazione Redis Enterprise Cloud
- Strumento RIOT (repository) GitHub
- Terraform Provider (scarica)

Risorse AWS

- Migrazioni demo
- Soluzioni per partner AWS
- Documentazione
- Post di blog
- Libri bianchi
- Tutorial e video
- Migrazione al cloud AWS
- Prontuario AWS

Informazioni aggiuntive

Per i requisiti di sicurezza standard per la migrazione dei carichi di lavoro Redis sul cloud AWS, consulta le Best Practices for Security, Identity and Compliance sul sito Web AWS e il Redis Trust Center sul sito Web Redis.

Esegui la migrazione di SAP ASE da Amazon EC2 ad Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL utilizzando AWS SCT e AWS DMS

Creato da Amit Kumar (AWS) e Ankit Gupta

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: SAP ASE	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: SAP	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; AWS SCT		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database SAP Adaptive Server Enterprise (SAP ASE) ospitato su un'istanza compatibile con Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) verso Amazon Aurora PostgreSQL Edition utilizzando AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) e AWS Database Migration Service (AWS DMS). Il modello si concentra sia sulle conversioni DDL (Data Definition Language) per gli oggetti archiviati sia sulla migrazione dei dati.

La compatibilità con Aurora PostgreSQL supporta i carichi di lavoro OLTP (Online Transaction Processing). Questo servizio gestito fornisce configurazioni scalabili automaticamente su richiesta. Può avviare, spegnere, aumentare o ridurre automaticamente il database in base alle esigenze dell'applicazione. È possibile eseguire il database nel cloud senza gestire alcuna istanza di database. La compatibilità con Aurora PostgreSQL offre un'opzione conveniente per carichi di lavoro poco frequenti, intermittenti o imprevedibili.

Il processo di migrazione consiste in due fasi principali:

- Conversione dello schema del database utilizzando AWS SCT
- Migrazione dei dati utilizzando AWS DMS

Istruzioni dettagliate per entrambe le fasi sono fornite nella sezione Epics. Per informazioni sulla risoluzione dei problemi specifici dell'utilizzo di AWS DMS con i database SAP ASE, consulta Risoluzione dei problemi con SAP ASE nella documentazione di AWS DMS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database SAP ASE di origine su un'istanza EC2 con server, database e servizi di listener attivi e funzionanti
- Un database di destinazione compatibile con Aurora PostgreSQL

Limitazioni

- Il numero di porta per le connessioni deve essere 5432.
- La funzionalità huge_pages è attiva per impostazione predefinita ma può essere modificata.
- La oint-in-time granularità di P recovery (PITR) è di 5 minuti.
- La replica tra regioni non è attualmente disponibile.
- La dimensione massima di archiviazione per un database Aurora è di 128 TiB.
- È possibile creare fino a 15 repliche di lettura.
- Il limite di dimensione della tabella è vincolato solo dalla dimensione del volume del cluster Aurora, quindi la dimensione massima della tabella per un cluster DB compatibile con Aurora PostgreSQL è di 32 TiB. Ti consigliamo di seguire le migliori pratiche per la progettazione delle tabelle, come il partizionamento di tabelle di grandi dimensioni.

Versioni del prodotto

- Database di origine: AWS DMS attualmente supporta SAP ASE 15, 15.5, 15.7 e 16.x. Consulta la Guida per l'utente di AWS DMS per le informazioni più recenti sul supporto della versione SAP ASE.
- Database di destinazione: PostgreSQL 9.4 e versioni successive (per la versione 9.x), 10.x, 11.x, 12.x, 13.x e 14.x. Consulta la AWS DMS User Guide per le ultime versioni di PostgreSQL supportate.
- Amazon Aurora 1.x o versione successiva. Per le informazioni più recenti, consulta le versioni del motore e le versioni del motore compatibili con Aurora PostgreSQL nella documentazione di Aurora.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database SAP ASE in esecuzione su Amazon EC2

Stack tecnologico Target

- Database Aurora compatibile con PostgreSQL

Architettura di migrazione

Strumenti

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) supporta migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.
- AWS DMS supporta diversi database di origine e destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Sources for Data Migration e Targets for Data Migration nella documentazione di AWS DMS. Per il supporto più completo della versione e delle funzionalità, ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS.

Epiche

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'accesso alla rete nell'istanza EC2 di origine.	Configura i gruppi di sicurezza nell'istanza EC2 che ospita il database SAP ASE di origine.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per istruzioni, consulta i gruppi di sicurezza di Amazon EC2 per istanze Linux nella documentazione di Amazon EC2.	
Crea il tuo cluster DB di destinazione compatibile con Aurora PostgreSQL.	Installa, configura e avvia un cluster compatibile con Aurora PostgreSQL per il tuo database di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un cluster Amazon Aurora DB nella documentazione di Aurora.	DBA
Imposta l'autorizzazione per il cluster DB di destinazione.	Configura gruppi di sicurezza e firewall per il database di destinazione. Per istruzioni, consulta Creazione di un cluster Amazon Aurora DB nella documentazione di Aurora.	DBA, amministratore di sistema

Converti lo schema del tuo database con AWS SCT

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia AWS SCT.	Avvia AWS SCT seguendo le istruzioni nella documenta zione di AWS SCT. AWS SCT fornisce un'interf accia utente basata su progetti	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per convertire automatic amente lo schema del database di origine SAP ASE in un formato compatibile con l'istanza DB Aurora PostgreSQ L di destinazione.	
Crea endpoint AWS SCT.	Crea endpoint per i database SAP ASE di origine e PostgreSQL di destinazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS SCT.	DBA
Crea un rapporto di valutazio ne.	Crea un rapporto di valutazio ne della migrazione del database per valutare la migrazione e rilevare eventuali oggetti e funzioni incompatibili. Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS SCT.	DBA
Convertire lo schema.	Converti lo schema del database seguendo le istruzioni nella documenta zione di AWS SCT.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida gli oggetti del database.	Se AWS SCT non è in grado di convertire un oggetto di database, ne identificherà il nome e altri dettagli. È necessario convertire questi oggetti manualmente. Per identificare queste discrepanze, segui le istruzioni nel post del blog AWS Convalida gli oggetti del database dopo la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS for PostgreSQL o Amazon Aurora PostgreSQL.	DBA

Analizza la migrazione di AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.	Verifica la compatibilità delle versioni del database SAP ASE con AWS DMS. Per ulteriori informazioni, consulta Sources for AWS DMS e Targets for AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.	DBA
Identifica i requisiti per il tipo e la capacità di archiviazione.	Scegli la capacità di archiviazione appropriata per il database di destinazione in base alle dimensioni del database di origine.	DBA, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli il tipo di istanza, la capacità e altre caratteristiche dell'istanza di replica.	Scegli il tipo di istanza, la capacità, le funzionalità di archiviazione e le funzionalità di rete che soddisfano i tuoi requisiti. Per indicazioni, consulta Scelta dell'istanza di replica AWS DMS giusta per la migrazione nella documentazione di AWS DMS.	DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete.	Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione. Segui le indicazioni in Configurazione di una rete per un'istanza di replica nella documentazione di AWS DMS.	DBA, amministratore di sistema

Migrare i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati creando un'attività di migrazione in AWS DMS.	Per migrare i dati, crea un'attività e segui le istruzioni nella documentazione di AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzar e la versione più recente di AWS DMS per il supporto	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	più completo della versione e delle funzionalità.	
Convalida i dati.	Per verificare che i tuoi dati siano stati migrati con precisione dal database di origine al database di destinazione, segui le linee guida sulla convalida dei dati fornite nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.	Scegli una delle sette strategie (7R) per la migrazione delle applicazioni sul cloud.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni.	Completa le attività del database identificate dal team dell'applicazione, incluso l'aggiornamento dei dettagli di connessione DNS per il database di destinazione e l'aggiornamento delle query dinamiche.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.	Passa la connessione dal database di origine al database di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Cut over della strategia di migrazione per i database relazionali.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.	Termina tutte le attività di migrazione, le istanze di replica, gli endpoint e altre risorse AWS SCT e AWS DMS. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS DMS.	DBA, amministratore di sistema
Rivedi e convalida i documenti del progetto.	Convalida tutti i passaggi della documentazione del progetto per assicurarti che tutte le attività siano state completate con successo.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto di migrazion e e fornisci eventuali feedback.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti

- Abilita connessioni crittografate per le istanze DB PostgreSQL in Amazon RDS (AWS Prescriptive Guidance)
- Trasporta i database PostgreSQL tra due istanze DB Amazon RDS utilizzando pg_transport (AWS Prescriptive Guidance)
- Prezzi di Amazon Aurora
- Best practice con Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition (documentazione Amazon Aurora)
- Documentazione AWS SCT
- Documentazione AWS DMS
- Utilizzo di un database SAP ASE come origine per AWS DMS

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service
- AWS Database Migration Service (video)

Migrazione dei certificati SSL di Windows su un Application Load Balancer utilizzando ACM

Creato da Chandra Sekhar Yaratha (AWS) e Igor Kovalchuk (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: applicazione Web Windows	Obiettivo: Application Load Balancer su AWS
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; gestione e governance; app Web e mobili
Servizi AWS: Elastic Load Balancing (ELB); AWS Certificate Manager (ACM)		

Riepilogo

Il modello fornisce linee guida per l'utilizzo di AWS Certificate Manager (ACM) per migrare i certificati Secure Sockets Layer (SSL) esistenti da siti Web ospitati su server locali o istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su Microsoft Internet Information Services (IIS). I certificati SSL possono quindi essere utilizzati con Elastic Load Balancing on AWS.

SSL protegge i dati, conferma la tua identità, migliora il posizionamento nei motori di ricerca, aiuta a soddisfare i requisiti del Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS) e migliora la fiducia dei clienti. Gli sviluppatori e i team IT che gestiscono questi carichi di lavoro desiderano che le loro applicazioni e infrastrutture Web, inclusi il server IIS e Windows Server, rimangano conformi alle loro politiche di base.

Questo modello prevede l'esportazione manuale dei certificati SSL esistenti da Microsoft IIS, la loro conversione dal formato Personal Information Exchange (PFX) al formato Private Enhanced Mail (PEM) supportato da ACM e quindi l'importazione in ACM nel tuo account AWS. Descrive inoltre come creare un Application Load Balancer per l'applicazione e configurare Application Load Balancer per utilizzare i certificati importati. Le connessioni HTTPS vengono quindi terminate sull'Application Load Balancer e non è necessario un ulteriore sovraccarico di configurazione sul server Web. Per ulteriori informazioni, consulta Creare un listener HTTPS per l'Application Load Balancer.

I server Windows utilizzano file con estensione pfx o p12 per contenere il file della chiave pubblica (certificato SSL) e il relativo file di chiave privata univoco. L'Autorità di certificazione (CA) ti fornisce il tuo file di chiave pubblica. Utilizzate il server per generare il file di chiave privata associato in cui è stata creata la richiesta di firma del certificato (CSR).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC) su AWS con almeno una sottorete privata e una pubblica in ogni zona di disponibilità utilizzata dai tuoi obiettivi
- IIS versione 8.0 o successiva in esecuzione su Windows Server 2012 o versione successiva
- Un'applicazione Web in esecuzione su IIS
- Accesso dell'amministratore al server IIS

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Implementazione del server Web IIS con SSL per garantire che i dati vengano trasmessi in modo sicuro in una connessione crittografata (HTTPS)

Architettura di origine

Stack tecnologico Target

- Certificati ACM nel tuo account AWS
- Un Application Load Balancer configurato per utilizzare certificati importati
- Istanze di Windows Server nelle sottoreti private

Architettura Target

Strumenti

- AWS Certificate Manager (ACM) ti aiuta a creare, archiviare e rinnovare certificati e chiavi SSL/TLS X.509 pubblici e privati che proteggono i tuoi siti Web e le tue applicazioni AWS.
- Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce il traffico di applicazioni o di rete in entrata su più destinazioni. Ad esempio, puoi distribuire il traffico tra istanze EC2, contenitori e indirizzi IP in una o più zone di disponibilità.

Best practice

- Applica i reindirizzamenti del traffico da HTTP a HTTPS.
- Configura correttamente i gruppi di sicurezza per il tuo Application Load Balancer per consentire il traffico in entrata solo verso porte specifiche.
- Avvia le tue istanze EC2 in diverse zone di disponibilità per garantire un'elevata disponibilità.
- Configura il dominio dell'applicazione in modo che punti al nome DNS dell'Application Load Balancer anziché al suo indirizzo IP.
- Assicurati che l'Application Load Balancer abbia configurato i controlli di integrità a livello di applicazione.
- Configura la soglia per i controlli sanitari.
- Usa Amazon CloudWatch per monitorare l'Application Load Balancer.

Epiche

Esporta un file.pfx

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta il file.pfx da Windows Server.	Per esportare il certificato SSL come file.pfx dal gestore IIS locale in Windows Server: 1. Scegliete Start, Administrative, Internet Information Services (IIS) Manager.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Selezionate il nome del server e, in Sicurezza, fate doppio clic su Certificati server. 3. Scegliete il certificato che desiderate esportare, quindi scegliete Esporta. 4. Nella casella Esporta certificato, scegli una posizione, un percorso e un nome per il tuo file.pfx. 5. Specificate e confermate una password per il file.pfx. Nota: è necessaria questa password quando si installa il file.pfx. 6. Scegli OK. Il file.pfx dovrebbe ora essere salvato nella posizione e nel percorso specificati.	

Convertire il certificato con codifica PFX in formato PEM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica e installa il toolkit OpenSSL.	1. Scarica e installa Win32/Win64 OpenSSL dal sito Web di Shining Light Productions. 2. Aggiungi la posizione dei binari OpenSSL alla	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	variabile di PATH sistema, in modo che i binari possano essere disponibili per l'uso da riga di comando.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convertire il certificato con codifica PFX in formato PEM.	I seguenti passaggi convertono il file di certificato firmato e codificato in PFX in tre file in formato PEM: • `cert-file.pem` contiene il certificato SSL/TLS per la risorsa. • `privatekey.pem` contiene la chiave privata del certificato senza protezione tramite password. • `ca-chain.pem` contiene il certificato radice della CA. Per convertire il certificato codificato PFX: 1. Esegui Windows. PowerShell 2. Utilizzate il seguente comando per estrarre la chiave privata del certificato dal file PFX. Immettete la password del certificato quando richiesto. `openssl pkcs12 -in <filename>.pfx -nocerts -out withpw-privatekey.pem` Il comando genera un file di chiave privata con	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	codifica PEM denominato. `privatekey.pem` Immettete una passphrase per proteggere il file della chiave privata quando richiesto. 3. Eseguite il comando seguente per rimuovere la passphrase. Quando richiesto, fornite la passphrase creata nel passaggio 2. `openssl rsa -in withpw-privatekey.pem -out privatekey.pem` Se il comando ha esito positivo, viene visualizzato il messaggio «scrittura della chiave RSA». 4. Utilizzate il seguente comando per trasferire il certificato dal file PFX a un file PEM. `openssl pkcs12 -in <file_name>.pfx -clcerts -nokeys -out cert-file.pem` Questo crea un file di certificato con codifica PEM denominato. `cert-`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`file.pem` Se il comando ha esito positivo, viene visualizzato il messaggio «MAC verificato OK». 5. Crea un file di catena CA dal file PFX. Il comando seguente crea un file di catena CA denominato `ca-chain.pem` . `openssl pkcs12 -in <file_name>.pfx -cacerts -nokeys -chain -out ca-chain.pem` Se il comando ha esito positivo, viene visualizzato il messaggio «MAC verificato OK».	

Importa un certificato in ACM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparati a importare il certificato.	Nella console ACM, scegli Importa un certificato.	Amministratore cloud
Fornisci l'ente del certificato.	Per Organismo del certificato, incolla il certificato con codifica PEM che desideri importare. Per ulteriori informazioni sui comandi e sui passaggi descritti in questa e in altre attività di questa epopea,	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta Importazione di un certificato nella documentazione ACM.	
Fornisci la chiave privata del certificato.	Per Certificate private key (Chiave privata certificato), incolla la chiave privata non crittografata, con codifica PEM, corrispondente alla chiave pubblica del certificato.	Amministratore cloud
Fornisci la catena di certificati.	Per Certificate Chain, incolla la catena di certificati con codifica PEM, che è memorizzata nel file. `CertificateChain.pem`	Amministratore cloud
Importa il certificato.	Seleziona Review and import (Riconsulta e importa). Verifica che le informazioni sul certificato siano corrette, quindi scegli Importa.	Amministratore cloud

Creazione di un Application Load Balancer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura il sistema di bilanciamento del carico e i listener.	Segui le istruzioni nella documentazione di Elastic Load Balancing per configurare un gruppo target, registrare i target e creare un Application Load Balancer e un listener. Aggiungi un secondo listener (HTTPS) per la porta 443.	Amministratore cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Windows PowerShell non riconosce il comando OpenSSL anche dopo averlo aggiunto al percorso di sistema.	Assicurati `$env:path` che includa la posizione dei binari OpenSSL. In caso contrario, esegui il seguente comando in: PowerShell `$env:path = $env:path + ";C:\OpenSSL-Win64\bin"`

Risorse correlate

Importazione di un certificato in ACM

- Console ACM
- Certificato e formato della chiave per l'importazione
- Importazione di un certificato
- Guida per l'utente di AWS Certificate Manager

Creazione di un Application Load Balancer

- Creare un Application Load Balancer
- Guida per l'utente di Application Load Balancer

Esegui la migrazione di una coda di messaggistica da Microsoft Azure Service Bus ad Amazon SQS

Creato da Nisha Gambhir (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: applicazioni che usano le code dei bus di servizio di Azure	Destinazione: Amazon SQS
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili; migrazione
Carico di lavoro: Microsoft	Servizi AWS: Amazon SQS	

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un'applicazione web.NET Framework o.NET Core o console dall'uso della piattaforma di messaggistica in coda Microsoft Azure Service Bus ad Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS).

Le applicazioni utilizzano i servizi di messaggistica per inviare e ricevere dati da altre applicazioni. Questi servizi aiutano a creare microservizi, sistemi distribuiti e applicazioni serverless disaccoppiati e altamente scalabili nel cloud.

Le code dei bus di servizio di Azure fanno parte di un'infrastruttura di messaggistica di Azure più ampia che supporta l'accodamento e la messaggistica di pubblicazione/sottoscrizione.

Amazon SQS è un servizio di accodamento dei messaggi completamente gestito che consente di disaccoppiare e scalare microservizi, sistemi distribuiti e applicazioni serverless. Amazon SQS elimina la complessità e il sovraccarico associati alla gestione e al funzionamento del middleware orientato ai messaggi e consente agli sviluppatori di concentrarsi sulla differenziazione del lavoro. Con Amazon SQS, puoi inviare, archiviare e ricevere messaggi tra componenti software a qualsiasi volume, senza perdere messaggi o richiedere la disponibilità di altri servizi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'applicazione web o console DI.NET Framework o .NET Core che usa le code dei bus di servizio di Azure (codice di esempio allegato)

Versioni del prodotto

- .NET Framework 3.5 o versione successiva oppure .NET Core 1.0.1, 2.0.0 o versione successiva

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Un'applicazione web.NET (Core o Framework) o console che usa una coda del bus di servizio di Azure per inviare messaggi

Stack tecnologico Target

- Amazon SQS

Strumenti

Strumenti

- Microsoft Visual Studio

Codice

Per creare una policy di AWS Identity and Access management (IAM) per Amazon SQS:

1. Accedere alla Gestione della Console AWS e aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/.

2. Nel pannello di navigazione sulla sinistra, selezionare Policies (Policy) e fare clic su Create Policy (Crea policy).

3. Scegli la scheda JSON e incolla il seguente codice:

```
{
```

```
   "Version": "2012-10-17",
   "Statement": [
      {
         "Sid": "VisualEditor0",
         "Effect": "Allow",
         "Action": [
            "sqs:DeleteMessage",
            "sqs:GetQueueUrl",
            "sqs:ChangeMessageVisibility",
            "sqs:SendMessageBatch",
            "sqs:ReceiveMessage",
            "sqs:SendMessage",
            "sqs:GetQueueAttributes",
            "sqs:ListQueueTags",
            "sqs:ListDeadLetterSourceQueues",
            "sqs:DeleteMessageBatch",
            "sqs:PurgeQueue",
            "sqs:DeleteQueue",
            "sqs:CreateQueue",
            "sqs:ChangeMessageVisibilityBatch",
            "sqs:SetQueueAttributes"
         ],
         "Resource": "arn:aws:sqs:*:<AccountId>:*"
      },
      {
         "Sid": "VisualEditor1",
         "Effect": "Allow",
         "Action": "sqs:ListQueues",
         "Resource": "*"
      }
   ]
}
```

4. Scegli Review policy, digita un nome, quindi scegli Crea policy.

5. Collega la policy appena creata al tuo ruolo IAM esistente o crea un nuovo ruolo.

Poemi epici

Configurare Amazon SQS in AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM per Amazon SQS.	Crea la policy IAM che fornirà l'accesso ad Amazon SQS. Consulta la sezione Codice per un esempio di policy.	Ingegnere di sistema
Crea un profilo AWS.	Crea un nuovo profilo eseguendo AWS Tools for PowerShell command Set-AWSCredential. Questo comando memorizza la chiave di accesso e la chiave segreta nel file di credenziali predefini to sotto il nome del profilo specificato. Collega la policy Amazon SQS che hai creato in precedenza a questo account. Conserva l'ID della chiave di accesso AWS e la chiave di accesso segreta. Questi saranno necessari nei passaggi successivi.	Ingegnere di sistema
Crea una coda SQS.	È possibile creare una coda standard o una coda FIFO (First In-First Out). Per istruzioni, consulta il link nella sezione Riferimenti.	Ingegnere di sistema

Modifica il codice dell'applicazione.NET

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS Toolkit per Visual Studio.	Questo toolkit è un'estensione per Microsoft Visual Studio e semplifica la creazione e la distribuzione di applicazioni.NET in AWS. Per istruzioni di installazione e utilizzo, consulta il link nella sezione Riferimenti.	Sviluppatore di applicazioni
Installa il AWSSDK pacchetto .SQS. NuGet	Puoi installare AWSSDK .SQS scegliendo «Manage NuGet Package» in Visual Studio o eseguendo il comando « AWSSDKInstall-Package .SQS».	Sviluppatore di applicazioni
Crea un AWSCredentials oggetto nella tua applicazione.NET.	L'applicazione di esempio nell'allegato mostra come creare un AWSCredentials oggetto Basic, che eredita da AWSCredentials. È possibile utilizzare l'ID della chiave di accesso e la chiave di accesso segreta utilizzati in precedenza oppure lasciare che l'oggetto li scelga dalla cartella.aws come parte del profilo utente in fase di esecuzione.	Sviluppatore di applicazioni
Crea un oggetto client SQS.	Crea un oggetto client SQS (AmazonSQSClient) per.NET Framework. Questo fa parte dello spazio dei	Sviluppatore di applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nomi Amazon.SQS. Questo oggetto è richiesto al posto di IQueueClient, che fa parte di Microsoft.Azure. ServiceBus namespace.	
Chiama il SendMessageAsync metodo per inviare messaggi alla coda SQS.	Cambia il codice che invia il messaggio alla coda per utilizzare il. amazonSqsClient SendMessageAsync metodo. Per i dettagli, consultate l'esempio di codice allegato.	Sviluppatore di applicazioni
Chiama il ReceiveMessageAsync metodo per ricevere messaggi dalla coda SQS.	Cambia il codice che riceve il messaggio per utilizzare il. amazonSqsClient ReceiveMessageAsync metodo. Per i dettagli, consultate l'esempio di codice allegato.	Sviluppatore di applicazioni
Chiama il DeleteMessageAsync metodo per eliminare i messaggi dalla coda SQS.	Per eliminare i messaggi, modifica il codice dal QueueClient. CompleteAsync metodo per. amazonSqsClient DeleteMessageAsync metodo. Per i dettagli, consultate l'esempio di codice allegato.	Sviluppatore di applicazioni

Risorse correlate

- Guida per gli sviluppatori dell'SDK AWS per .NET
- Messaggistica tramite Amazon SQS
- Creazione e utilizzo di una coda Amazon SQS con l'SDK AWS per.NET
- Inviare un messaggio Amazon SQS

- Ricevi un messaggio da una coda Amazon SQS
- Eliminazione di un messaggio da una coda Amazon SQS
- AWS Toolkit for Visual Studio

Informazioni aggiuntive

Questo modello include due applicazioni di esempio (consulta la sezione allegati):

- AzureSbTestAppinclude codice che usa la coda del bus di servizio di Azure.
- AmazonSqsTestApputilizza Amazon SQS. Si tratta di un'applicazione console che utilizza.NET Core 2.2 e include esempi per l'invio e la ricezione di messaggi.

Note:

- QueueClient è un oggetto di IQueueClient, che fa parte di Microsoft.Azure. ServiceBus namespace (incluso in Microsoft.Azure). ServiceBus NuGet pacchetto).
- amazonSqsClient è un oggetto di AmazonSQSClient, che fa parte dello spazio dei nomi Amazon.sqs (incluso nel pacchetto.SQS). AWSSDK NuGet
- A seconda di dove viene eseguito il codice, ad esempio se è in esecuzione su EC2, il ruolo deve disporre dell'autorizzazione per scrivere nella coda SQS.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione di un database Oracle JD Edwards EnterpriseOne su AWS utilizzando Oracle Data Pump e AWS DMS

Creato da Thanigaivel Thirumalai (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Oracle JD Edwards EnterpriseOne	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS; AWS DMS		

Riepilogo

Puoi migrare ed eseguire il tuo database JD Edwards su Amazon Relational EnterpriseOne Database Service (Amazon RDS). Quando migri il tuo database su Amazon RDS, AWS può occuparsi delle attività di backup e della configurazione ad alta disponibilità, in modo che tu possa concentrarti sulla manutenzione EnterpriseOne dell'applicazione e delle sue funzionalità. Per un elenco completo dei fattori chiave da considerare durante il processo di migrazione, consulta le strategie di migrazione del database Oracle in AWS Prescriptive Guidance.

Esistono diversi modi per migrare un EnterpriseOne database, tra cui:

- Utilizzo di Oracle Universal Batch Engine (UBE) R98403 per la creazione di schemi e tabelle e utilizzo di AWS Database Migration Service (AWS DMS) per la migrazione
- Utilizzo di strumenti nativi DB per la creazione di schemi e tabelle e utilizzo di AWS DMS per la migrazione
- Utilizzo di strumenti nativi DB per la migrazione di dati esistenti (a pieno carico) e utilizzo di AWS DMS per attività di change data capture (CDC)

Questo modello copre la terza opzione. Spiega come migrare i EnterpriseOne database locali su Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump con AWS DMS e la sua funzionalità CDC.

Oracle JD Edwards EnterpriseOne è una soluzione ERP (Enterprise Resource Planning) per organizzazioni che producono, costruiscono, distribuiscono, forniscono assistenza o gestiscono prodotti o risorse fisiche. JD Edwards EnterpriseOne supporta vari hardware, sistemi operativi e piattaforme di database.

Quando si migrano applicazioni ERP critiche come JD Edwards EnterpriseOne, ridurre al minimo i tempi di inattività è fondamentale. AWS DMS riduce al minimo i tempi di inattività supportando sia la replica a pieno carico che quella continua dal database di origine al database di destinazione. AWS DMS fornisce anche monitoraggio e registrazione in tempo reale per la migrazione, che possono aiutarti a identificare e risolvere eventuali problemi che potrebbero causare interruzioni.

Quando replichi le modifiche con AWS DMS, devi specificare un orario o un numero di modifica del sistema (SCN) come punto di partenza per leggere le modifiche dai log del database. È fondamentale mantenere questi log accessibili sul server per un determinato periodo di tempo (consigliamo 15 giorni) per garantire che AWS DMS abbia accesso a queste modifiche.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un database Amazon RDS for Oracle fornito nel tuo ambiente cloud AWS come database di destinazione. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.
- Un EnterpriseOne database in esecuzione in locale o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su AWS.

  Nota: questo modello è progettato per la migrazione da locale ad AWS, ma è stato testato utilizzando un EnterpriseOne database su un'istanza EC2. Se prevedi di migrare dal tuo ambiente locale, devi configurare la connettività di rete appropriata.
- Dettagli dello schema. Identifica lo schema di database Oracle (ad esempio, DV920) per cui intendi migrare. EnterpriseOne Prima di iniziare il processo di migrazione, raccogli i seguenti dettagli sullo schema:
  - Dimensioni dello schema
  - Il numero di oggetti per tipo di oggetto
  - Il numero di oggetti non validi

Limitazioni

- Devi creare tutti gli schemi che desideri sul database Amazon RDS for Oracle di destinazione: AWS DMS non li crea per te. (La sezione Epics descrive come utilizzare Data Pump per esportare e importare schemi.) Il nome dello schema deve già esistere per il database Oracle di destinazione. Le tabelle dello schema di origine vengono importate nell'utente o nello schema e AWS DMS utilizza l'account amministratore o di sistema per connettersi all'istanza di destinazione. Per migrare più schemi, puoi creare più attività di replica. Puoi anche migrare i dati verso schemi diversi su un'istanza di destinazione. A tale scopo, utilizza le regole di trasformazione dello schema sulle mappature delle tabelle AWS DMS.
- Questo modello è stato testato con un set di dati dimostrativo. Ti consigliamo di convalidare la compatibilità del set di dati e della personalizzazione.
- Questo modello utilizza un EnterpriseOne database in esecuzione su Microsoft Windows. Tuttavia, puoi utilizzare lo stesso processo con altri sistemi operativi supportati da AWS DMS.

Architettura

Il diagramma seguente mostra un sistema in esecuzione EnterpriseOne su un database Oracle come database di origine e un database Amazon RDS for Oracle come database di destinazione. I dati vengono esportati dal database Oracle di origine e importati nel database Amazon RDS for Oracle di destinazione utilizzando Oracle Data Pump e replicati per gli aggiornamenti CDC utilizzando AWS DMS.

1. Oracle Data Pump estrae i dati dal database di origine e i dati vengono inviati alla destinazione del database Amazon RDS for Oracle.
2. I dati CDC vengono inviati dal database di origine a un endpoint di origine in AWS DMS.
3. Dall'endpoint di origine, i dati vengono inviati all'istanza di replica AWS DMS, dove viene eseguita l'attività di replica.
4. Una volta completata l'attività di replica, i dati vengono inviati all'endpoint di destinazione in AWS DMS.
5. Dall'endpoint di destinazione, i dati vengono inviati all'istanza del database Amazon RDS for Oracle.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.

Altri servizi

- Oracle Data Pump ti aiuta a spostare dati e metadati da un database all'altro ad alta velocità.

Best practice

Migrazione dei LOB

Se il database di origine contiene oggetti binari (LOB) di grandi dimensioni che devono essere migrati nel database di destinazione, AWS DMS offre le seguenti opzioni:

- Modalità LOB completa: AWS DMS migra tutti i LOB dal database di origine al database di destinazione indipendentemente dalle loro dimensioni. Sebbene la migrazione sia più lenta rispetto alle altre modalità, il vantaggio è che i dati non vengono troncati. Per prestazioni migliori, è possibile creare un'attività separata sulla nuova istanza di replica per migrare le tabelle con LOB di dimensioni superiori a pochi megabyte.
- Modalità LOB limitata: specifica la dimensione massima dei dati delle colonne LOB, che consente ad AWS DMS di preallocare le risorse e applicare i LOB in blocco. Se la dimensione delle colonne LOB supera la dimensione specificata nell'attività, AWS DMS tronca i dati e invia avvisi al file di registro di AWS DMS. È possibile migliorare le prestazioni utilizzando la modalità LOB limitata se la dimensione dei dati LOB rientra nella dimensione LOB limitata.
- Modalità LOB in linea: è possibile migrare i LOB senza troncare i dati o rallentare le prestazioni dell'attività replicando LOB di piccole e grandi dimensioni. Innanzitutto, specificate un valore per il `InlineLobMaxSize` parametro, che è disponibile solo quando la modalità LOB completa è impostata su. `true` Il task AWS DMS trasferisce i piccoli LOB in linea, il che è più efficiente. Quindi, AWS DMS migra i LOB di grandi dimensioni eseguendo una ricerca dalla tabella di origine. Tuttavia, la modalità LOB in linea funziona solo durante la fase di pieno carico.

Generazione di valori di sequenza

Durante il processo CDC di AWS DMS, i numeri di sequenza incrementali non vengono replicati dal database di origine. Per evitare discrepanze nei valori di sequenza, devi generare il valore di

sequenza più recente dall'origine per tutte le sequenze e applicarlo al database Amazon RDS for Oracle di destinazione.

AWS Secrets Manager

Per aiutarti a gestire le tue credenziali, ti consigliamo di seguire le istruzioni contenute nel post del blog Manage your AWS DMS endpoint Credentials with AWS Secrets Manager.

Prestazioni

- Istanze di replica – Per indicazioni sulla scelta della dimensione migliore dell'istanza, consulta Selezione della dimensione migliore per un'istanza di replica nella documentazione di AWS DMS.
- Opzioni di connettività – Per evitare problemi di latenza, ti consigliamo di scegliere l'opzione di connettività giusta. AWS Direct Connect fornisce il percorso più breve per accedere alle risorse AWS, poiché è una connessione dedicata tra i data center aziendali e AWS. Durante il transito, il traffico di rete rimane sulla rete globale AWS e non passa mai su Internet. In questo modo si riduce la possibilità di incorrere in rallentamenti o aumenti imprevisti della latenza rispetto all'utilizzo di una VPN o della rete Internet pubblica.
- Larghezza di banda di rete – Per ottimizzare le prestazioni, verificate che la velocità di trasmissione della rete sia elevata. Se utilizzi un tunnel VPN tra il database di origine locale e AWS DMS, assicurati che la larghezza di banda sia sufficiente per il tuo carico di lavoro.
- Parallelismo delle attività – È possibile velocizzare la replica dei dati caricando più tabelle in parallelo durante il pieno carico. Questo modello utilizza gli endpoint RDBMS, quindi questa opzione si applica solo al processo di caricamento completo. Il parallelismo delle attività è controllato dal `MaxFullLoadSubTasks` parametro, che determina quante sottoattività a pieno carico vengono eseguite in parallelo. Per impostazione predefinita, questo parametro è impostato su 8, il che significa che otto tabelle (se selezionate nella mappatura delle tabelle) vengono caricate insieme durante la modalità completa. È possibile modificare questo parametro nella sezione delle impostazioni dell'attività a caricamento completo dello script JSON relativo all'attività.
- Parallelismo delle tabelle – AWS DMS consente inoltre di caricare un'unica tabella di grandi dimensioni utilizzando più thread paralleli. Ciò è particolarmente utile per le tabelle di origine Oracle che contengono miliardi di record oltre a più partizioni e sottopartizioni. Se la tabella di origine non è partizionata, puoi utilizzare i limiti delle colonne per i carichi paralleli.
- Suddividi i carichi – Quando dividi i carichi tra più attività o istanze AWS DMS, ricorda i limiti delle transazioni quando acquisisci le modifiche.

Epiche

Usa Oracle Data Pump per esportare lo schema EnterpriseOne

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera l'SCN.	Quando il database di origine è attivo e utilizzato dall' EnterpriseOne applicazione, avvia l'esportazione dei dati con Oracle Data Pump. È innanzitutto necessario generare un numero di modifica del sistema (SCN) dal database di origine sia per la coerenza dei dati durante l'esportazione con Oracle Data Pump sia come punto di partenza per CDC in AWS DMS. Per generare l'SCN corrente dal database di origine, utilizza la seguente istruzione SQL: `SQL> select current_scn from v$database;` `CURRENT_SCN` `----------` `30009727` Salva l'SCN generato. Utilizzerai l'SCN per esportare i dati e creare l'attività di replica AWS DMS.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file dei parametri.	Per creare un file di parametri per l'esportazione dello schema, è possibile utilizzare il codice seguente. `directory=DMS_DATA_PUMP_DIR logfile=export_dms.log dumpfile=export_dms_data.dmp schemas=<schema name> flashback_scn=<SCN from previous command>` Nota: potete anche definirne uno personalizzato `DATA_PUMP_DIR` utilizzando i seguenti comandi, in base alle vostre esigenze. `SQL> CREATE OR REPLACE DIRECTORY DMS_DATA_PUMP_DIR AS '<Directory for dump>'; Directory created.` `SQL> GRANT READ, WRITE ON DIRECTORY DMS_DATA_PUMP_DIR TO SYSTEM; Grant succeeded.`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta lo schema.	Per eseguire l'esportazione, utilizzare l'`expdp`utilità come segue: `C:\Users\Administrator>expdp system/********@<DB Name> PARFILE='<Path to PAR file create above>'` `Export: Release 19.0.0.0.0 - Production on *** *** ** **:**:** **** Version 19.3.0.0.0` `Copyright (c) 1982, 2019, Oracle and/or its affiliates. All rights reserved.` `Connected to: Oracle Database 19c Standard Edition 2 Release 19.0.0.0.0 - Production Starting "SYSTEM"."SYS_EXPORT_SCHEMA_02": system/******@<DB Name>PARFILE='E:\exp_dms_datapump.par' Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABLE/TABLE_DATA Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABLE/INDEX/STATISTICS/INDEX_STATISTICS Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABL`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	E/STATISTICS/TABLE _STATISTICS Processing object type SCHEMA_EXPORT/STAT ISTICS/MARKER Processing object type SCHEMA_EXPORT/USER Processing object type SCHEMA_EXPORT/ROLE _GRANT Processing object type SCHEMA_EXPORT/DEFA ULT_ROLE Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABL ESPACE_QUOTA Processing object type SCHEMA_EXPORT/PRE_ SCHEMA/PROCACT_SCHEMA Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABLE/ TABLE Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABL E/GRANT/OWNER_GRANT/ OBJECT_GRANT Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABLE/ INDEX/INDEX Processing object type SCHEMA_EXPORT/TABLE/ CONSTRAINT/CONSTRAINT . . exported "<Schema Name>"."<Table Name>" 228.9 MB 496397 rows Master table "SYSTEM". "SYS_EXPORT_SCHEMA _02" successfully loaded/unloaded	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ********** ********** ********** ********** **** Dump file set for SYSTEM.SYS_EXPORT_ SCHEMA_02 is: E:\DMSDUMP\EXPORT_ DMS_DATA.DMP Job "SYSTEM"."SYS_EXPO RT_SCHEMA_02" successfully completed at *** *** ** **:**:** **** elapsed 0 00:01:57 ```	

Utilizzare Oracle Data Pump per importare lo schema EnterpriseOne

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci il file di dump nell'istanza di destinazione.	Per trasferire i file utilizzando l'`DBMS_FILE_TRANSFER` utilità, è necessario creare un collegamento al database dal database di origine all'istanza Amazon RDS for Oracle. Dopo aver stabilito il collegamento, puoi utilizzare l'utilità per trasferire i file Data Pump direttamente all'istanza Amazon RDS. In alternativa, puoi trasferire i file Data Pump su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e quindi importarli nell'istanza Amazon	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	RDS for Oracle. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. Per creare un link al database ORARDSDB che si connette all'utente master di Amazon RDS nell'istanza DB di destinazione, esegui i seguenti comandi sul database di origine: `sqlplus / as sysdba` `SQL*Plus: Release 19.0.0.0.0 on *** *** ** **:**:** **** Version 19.3.0.0.0` `Copyright (c) 1982, 2019, Oracle. All rights reserved.` `Connected to: Oracle Database 19c Standard Edition 2 Release 19.0.0.0.0 Version 19.3.0.0.0` `SQL> create database link orardsdb connect to admin identified by "******" using '(DESCRIPTION = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST = orcl.******.us-east-1.rds.amazonaws.com)(PORT = 1521))(CONNECT_DATA`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`= (SERVER = DEDICATED ) (SERVICE_NAME = orcl)))';` `Database link created.` `SQL>`	
Prova il link al database.	Verifica il collegamento al database per assicurarti di poterti connettere al database di destinazione Amazon RDS for Oracle utilizzan `dosqlplus`. `SQL> select name from v$database@orardsdb;` `NAME` `---------` `ORCL`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci il file di dump nel database di destinazione.	Per copiare il file di dump nel database Amazon RDS for Oracle, puoi utilizzare la directory `DATA_PUMP_DIR` predefinita oppure creare una directory personalizzata utilizzando il codice seguente, che deve essere eseguito sull'istanza Amazon RDS di destinazione: `exec rdsadmin.rdsadmin_util.create_directory(p_directory_name => 'DMS_TARGET_PUMP_DIR');` `PL/SQL procedure successfully completed.` Lo script seguente copia un file di dump denominato `EXPORT_DMS_DATA.DMP` dall'istanza di origine in un database Amazon RDS for Oracle di destinazione utilizzando il collegamento al database denominato. `orardsdb` È necessario eseguire lo script sull'istanza del database di origine. `BEGIN DBMS_FILE_TRANSFER.PUT_FILE(`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`source_directory_object => 'DMS_DATA_PUMP_DIR', source_file_name => 'EXPORT_DMS_DATA.DMP', destination_directory_object => 'DMS_TARGET_PUMP_DIR', destination_file_name => 'EXPORT_DMS_DATA.DMP', destination_database => 'orardsdb'); END;` `PL/SQL procedure successfully completed.`	
Elenca il file di dump nel database di destinazione.	Una volta completata la procedura PL/SQL, puoi elencare il file di dump dei dati nel database Amazon RDS for Oracle utilizzando il codice seguente: `select * from table (rdsadmin.rds_file_util.listdir(p_directory => 'DMS_TARGET_PUMP_DIR'));`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea utenti specifici per JDE nell'istanza di destinazione.	Crea un profilo e un ruolo JD Edwards utilizzando questi comandi nell'istanza di destinazione: `SQL> CREATE PROFILE "JDEPROFILE" LIMIT IDLE_TIME 15;` `Profile created.` `SQL> CREATE ROLE "JDE_ROLE";` `Role created.` `SQL> CREATE ROLE "JDEADMIN";` `CREATE ROLE "JDEUSER";` `Role created.` `Role created.` Concedi le autorizzazioni richieste al ruolo: `SQL> GRANT CREATE ANY SEQUENCE TO JDE_ROLE; GRANT DROP ANY SEQUENCE TO JDE_ROLE; GRANT CREATE ANY TRIGGER TO JDE_ROLE; GRANT DROP ANY TRIGGER TO JDE_ROLE;`	DBA, JDE CNC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea tablespace nell'istanza di destinazione.	Crea i tablespace richiesti nell'istanza di destinazione utilizzando i seguenti comandi per gli schemi coinvolti in questa migrazione: `SQL> CREATE TABLESPACE <Tablespace Name for Tables>;` `Tablespace created.` `SQL> CREATE TABLESPACE <Tablespace Name for Indexes>;` `Tablespace created.`	DBA, JDE CNC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'importazione sul database di destinazione.	Prima di iniziare il processo di importazione, configura ruoli, schemi e tablespace sul database Amazon RDS for Oracle di destinazione utilizzando il file di dump dei dati. Per eseguire l'importazione, accedi al database di destinazione con l'account utente principale di Amazon RDS e usa il nome della stringa di connessione nel `tnsnames.ora` file, che include Amazon RDS for Oracle Database. `tns-entry` Se necessario, puoi includere un'opzione di rimappatura per importare il file di dump dei dati in una tablespace diversa o con un nome di schema diverso. Per avviare l'importazione, utilizzate il codice seguente: `impdp admin@orardsdb directory=DMS_TARGET_PUMP_DIR logfile=import.log dumpfile=EXPORT_DMS_DATA.DMP` Per garantire una corretta importazione, controllate il file di log di importazione per eventuali errori ed esaminate	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i dettagli come il conteggio degli oggetti, il conteggio delle righe e gli oggetti non validi. Se sono presenti oggetti non validi, ricompilali. Inoltre, confrontate gli oggetti del database di origine e di destinazione per confermare che corrispondano.	

Esegui il provisioning di un'istanza di replica AWS DMS con gli endpoint di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire il download del modello .	Scarica il modello AWS CloudFormation DMS_Instance.yaml per effettuare il provisioning dell'istanza di replica AWS DMS e dei relativi endpoint di origine e destinazione.	Amministratore del cloud, DBA
Inizia la creazione dello stack.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console AWS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation. 2. Seleziona Crea stack. 3. In Specify template (Specifica il modello), scegliere Upload a template file (Carica un file modello). 4. Scegli Scegli file.	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Scegli il `DMS_instance.yaml` file. 6. Seleziona Avanti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare i parametri.	1. Per il nome dello stack, inserisci il nome dello stack. 2. Per i parametri dell'istanza AWS DMS, inserisci i seguenti parametri: • DMS InstanceType: scegli l'istanza richiesta per l'istanza di replica AWS DMS, in base alle tue esigenze aziendali. • DMS StorageSize: inserisci la dimensione dello storage per l'istanza AWS DMS, in base alla dimensione della migrazione. 3. Per Source Oracle Database Configuration, inserisci i seguenti parametri: • SourceOracleEndpointID: il nome del server del database Oracle di origine • SourceOracleDatabaseName— Il nome del servizio di database di origine o l'ID di sessione (SID), a seconda dei casi • SourceOracleUserName— Il nome utente del database di origine	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(l'impostazione predefinita è `system`) • SourceOracledbPassword — La password del nome utente del database di origine • SourceOracledbPort — La porta del database di origine 4. Per Target RDS for Oracle Database Configuration, immettere i seguenti parametri: • OracleEndpointID targetRDS: l'endpoint del database RDS di destinazione • targetRDS: il nome del database RDS di OracleDatabaseName destinazione • targetRS: il nome utente RDS di OracleUserName destinazione • targetRDSOracleDBPassword: la password RDS di destinazione • TargetOracledbPort: la porta del database RDS di destinazione 5. Per la configurazione di VPC, sottorete e gruppi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di sicurezza, immettere i seguenti parametri: • VPCID: il VPC per l'istanza di replica • VPC SecurityGroupId: il gruppo di sicurezza VPC per l'istanza di replica • DMSSubnet1: la sottorete per la zona di disponibilità 1 • DMSSubnet2: la sottorete per la zona di disponibilità 2 6. Seleziona Avanti.	
Creare lo stack.	1. Nella pagina Configura le opzioni dello stack, per Tag, inserisci eventuali valori opzionali. 2. Seleziona Avanti. 3. Nella pagina Revisione, verifica i dettagli, quindi scegli Invia. Il provisioning dovrebbe essere completato in circa 5-10 minuti. È completo quando la pagina AWS CloudFormation Stacks mostra CREATE_COMPLETE.	Amministratore del cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura gli endpoint.	1. Apri la console AWS DMS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/dms/v2/. 2. Per la gestione delle risorse, scegli Istanze di replica, quindi esamina le istanze di replica. 3. Per la gestione delle risorse, scegli Endpoints, quindi esamina gli endpoint.	Amministratore cloud, DBA
Prova la connettività.	Dopo che gli endpoint di origine e di destinazione hanno mostrato lo stato come Attivo, verifica la connettività. Scegli Esegui test per ogni endpoint (origine e destinazione) per assicurarti che lo stato risulti positivo.	Amministratore cloud, DBA

Crea un'attività di replica AWS DMS per la replica in tempo reale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'attività di replica.	Crea l'attività di replica di AWS DMS utilizzando i seguenti passaggi: 1. Apri la console AWS DMS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/dms/v2/.	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel pannello di navigazione, in Migrate Data, scegli Database migration task. 3. Nella casella di configurazione dell'attività, per Identificatore dell'attività, inserisci l'identificatore dell'attività. 4. Per Istanza di replica, scegli l'istanza di replica DMS che hai creato. 5. Per l'endpoint del database di origine, scegli l'endpoint di origine. 6. Per l'endpoint del database Target, scegli il tuo database Amazon RDS for Oracle di destinazione. 7. Per il tipo di migrazione, scegli Replica solo le modifiche ai dati. Se ricevi un messaggio che indica che è necessario attivare la registrazione supplementare, segui le istruzioni nella sezione Risoluzione dei problemi. 8. Nella casella Impostazioni attività, scegli Specificare il numero di sequenza di registro. 9. Per il numero di modifica del sistema, inserisci	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'SCN del database Oracle generato dal database Oracle di origine. 10. Scegli Abilita convalida. 11. Scegli Abilita CloudWatch registri. Attivando questa funzionalità, puoi convalidare i dati e i log di Amazon per esaminare CloudWatch i log delle istanze di replica AWS DMS. 12. In Regole di selezione, completa quanto segue: • Per Schema, scegli Inserisci uno schema. • Per il nome dello schema, inserisci il nome dello schema JDE (ad esempio: DV920). • Per il nome della tabella, inserisci%. • Per Azione, scegli Includi. 13. Scegli Create task (Crea attività). Dopo aver creato l'attività, AWS DMS migra le modifiche in corso all'istanza del database Amazon RDS for Oracle dall'SCN fornito in modalità di avvio CDC. Puoi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	anche verificare la migrazione esaminando i log. CloudWatch	
Ripetere l'operazione di replica.	Ripeti i passaggi precedent i per creare attività di replica per altri schemi JD Edwards che fanno parte della migrazione.	Amministratore cloud, DBA, amministratore JDE CNC

Convalida lo schema del database sul database Amazon RDS for Oracle di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il trasferimento dei dati.	Dopo l'avvio del task AWS DMS, puoi controllare la scheda Table statistics nella pagina Tasks per vedere le modifiche apportate ai dati. Puoi monitorare lo stato della replica in corso nella console nella pagina Attività di migrazione del database. Per ulteriori informazioni, consulta la convalida dei dati di AWS DMS.	Amministratore del cloud, DBA

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi la replica.	Interrompere la procedura di replica e interrompere i servizi applicativi di origine.	Amministratore del cloud, DBA
Avvia l'applicazione JD Edwards.	Avvia la presentazione JD Edwards di destinazione e l'applicazione a livello logico su AWS e indirizzala al database Amazon RDS for Oracle. Quando accedi all'appli cazione, dovresti notare che tutte le connessioni sono ora stabilite con il database Amazon RDS for Oracle.	Amministratore DBA, JDE CNC
Disattiva il database di origine.	Dopo aver confermato che non ci sono più connessioni, puoi disattivare il database di origine.	DBA

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Viene visualizzato un messaggio di avviso per abilitare la registrazione supplementare nel database di origine per la replica continua	Immettete questi comandi per abilitare la registrazione supplementare: `SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (ALL) COLUMNS;` `SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (PRIMARY KEY) COLUMNS;`

Problema	Soluzione
	`` SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (UNIQUE) COLUMNS; SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (FOREIGN KEY) COLUMNS; SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (PRIMARY KEY) COLUMNS; SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (UNIQUE) COLUMNS; ```
AWS DMS ha disattivato la registrazione supplementare.	La registrazione supplementare è disattivata per impostazione predefinita in AWS DMS. Per attivarlo per un endpoint Oracle di origine: 1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console AWS DMS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/dms/v2/. 2. Scegli Endpoint. 3. Seleziona l'endpoint di origine Oracle a cui desideri aggiungere il log supplementare. 4. Scegli Modifica. 5. Seleziona Avanzato, quindi per Attributi aggiuntivi di connessione aggiungi il seguente codice: ``` addSupplementalLogging=Y ``` 6. Scegli Modifica.
La registrazione supplementare non è abilitata a livello di CDB.	1. Immettere il comando: ``` SQL> alter session set container = CDB$ROOT; Session altered. ``` 2. Ripeti i passaggi per abilitare la registrazione supplementare.

Problema	Soluzione
Viene visualizzato il messaggio di errore: «Test Endpoint failed: Application-Status: 1020912, Application-Message: non è supportato in ambiente Oracle PDB L'inizializzazione dell'endpoint non LogMiner è riuscita».	Se viene visualizzato questo messaggio di errore, è possibile utilizzare Binary Reader anziché. LogMiner In Impostazioni endpoint, aggiungi questa riga agli attributi di connessione aggiuntivi per il tuo database di origine: `useLogMinerReader=N;useBfile=Y;`

Risorse correlate

- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service
- Best practice per AWS Database Migration Service
- Migrazione dei database Oracle sul cloud AWS
- Riferimento al tipo di risorsa AWS Database Migration Service per AWS CloudFormation
- Gestisci le credenziali degli endpoint AWS DMS con AWS Secrets Manager
- Risoluzione dei problemi di migrazione in AWS Database Migration Service
- Le migliori pratiche per AWS Database Migration Service

Informazioni aggiuntive

Trasferimento di file tramite Amazon S3

Per trasferire i file su Amazon S3, puoi utilizzare l'AWS CLI o la console Amazon S3. Dopo aver trasferito i file su Amazon S3, puoi utilizzare l'istanza Amazon RDS for Oracle per importare i file Data Pump da Amazon S3.

Se scegli di trasferire il file di dump utilizzando l'integrazione con Amazon S3 come metodo alternativo, procedi nel seguente modo:

1. Crea un bucket S3.
2. Esporta i dati dal database di origine utilizzando Oracle Data Pump.

3. Carica i file Data Pump nel bucket S3.
4. Scarica i file Data Pump dal bucket S3 al database Amazon RDS for Oracle di destinazione.
5. Esegui l'importazione utilizzando i file Data Pump.

Nota: per trasferire file di dati di grandi dimensioni tra istanze S3 e RDS, ti consigliamo di utilizzare la funzionalità Amazon S3 Transfer Acceleration.

Esegui la migrazione di un PeopleSoft database Oracle su AWS utilizzando AWS DMS

Creato da sampath kathirvel (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Oracle PeopleSoft	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS; Amazon RDS		

Riepilogo

Oracle PeopleSoft è una soluzione ERP (Enterprise Resource Planning) per processi a livello aziendale. PeopleSoft ha un'architettura a tre livelli: client, applicazione e database. PeopleSoft può essere eseguito su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS).

Se migri il tuo database Oracle su Amazon RDS, Amazon Web Services (AWS) può occuparsi delle attività di backup e dell'elevata disponibilità, lasciandoti libero di concentrarti sulla manutenzione PeopleSoft dell'applicazione e delle sue funzionalità. Per un elenco completo dei fattori chiave da considerare durante il processo di migrazione, consulta le strategie di migrazione del database Oracle in AWS Prescriptive Guidance.

Questo modello fornisce una soluzione per la migrazione dei database Oracle locali su Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump con AWS Database Migration Service (AWS DMS) e la sua funzionalità di acquisizione dei dati di modifica (CDC).

Durante la migrazione di applicazioni ERP critiche come PeopleSoft Oracle, è fondamentale ridurre al minimo i tempi di inattività. AWS DMS riduce al minimo i tempi di inattività supportando sia la replica a pieno carico che quella continua dal database di origine al database di destinazione. AWS DMS fornisce anche il monitoraggio e la registrazione in tempo reale della migrazione, che possono aiutarti a identificare e risolvere eventuali problemi che potrebbero causare tempi di inattività.

Quando si replicano le modifiche con AWS DMS, è necessario specificare un orario o un numero di modifica del sistema (SCN) come punto di partenza per consentire ad AWS DMS di leggere le

modifiche dai log del database. È fondamentale mantenere questi log accessibili sul server per un determinato periodo di tempo per garantire che AWS DMS abbia accesso a queste modifiche.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Hai effettuato il provisioning del database Amazon RDS for Oracle nel tuo ambiente cloud AWS come database di destinazione.
- Un PeopleSoft database Oracle in esecuzione in locale o su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel cloud AWS.

  Nota: questo modello è progettato per la migrazione da locale ad AWS, ma è stato testato utilizzando Oracle Database su un'istanza Amazon EC2. Per la migrazione dall'ambiente locale, è necessario configurare la connettività di rete appropriata.
- Dettagli dello schema. Quando si esegue la migrazione di un' PeopleSoft applicazione Oracle ad Amazon RDS for Oracle, è necessario identificare lo schema di database Oracle (ad esempio`SYSADM`) da migrare. Prima di iniziare il processo di migrazione, raccogli i seguenti dettagli sullo schema:
  - Size
  - Il numero di oggetti per tipo di oggetto
  - Il numero di oggetti non validi.

  Queste informazioni aiuteranno nel processo di migrazione.

Limitazioni

- Questo scenario è stato testato solo con il database PeopleSoft DEMO. Non è stato testato con un set di dati di grandi dimensioni.

Architettura

Il diagramma seguente mostra un'istanza che esegue un database Oracle come database di origine e un database Amazon RDS for Oracle come database di destinazione. I dati vengono esportati e importati dal database Oracle di origine al database Amazon RDS for Oracle di destinazione utilizzando Oracle Data Pump e replicati per le modifiche CDC utilizzando AWS DMS.

1. La fase iniziale prevede l'estrazione dei dati dal database di origine utilizzando Oracle Data Pump, seguita dall'invio alla destinazione del database Amazon RDS for Oracle.
2. I dati vengono inviati dal database di origine a un endpoint di origine in AWS DMS.
3. Dall'endpoint di origine, i dati vengono inviati all'istanza di replica AWS DMS, dove viene eseguita l'attività di replica.
4. Una volta completata l'attività di replica, i dati vengono inviati all'endpoint di destinazione in AWS DMS.
5. Dall'endpoint di destinazione, i dati vengono inviati all'istanza del database Amazon RDS for Oracle.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.

Altri servizi

- Oracle Data Pump ti aiuta a spostare dati e metadati da un database all'altro a velocità elevate.

Best practice

Migrazione dei LOB

Se il database di origine contiene oggetti binari (LOB) di grandi dimensioni che devono essere migrati nel database di destinazione, AWS DMS offre le seguenti opzioni:

- Modalità LOB completa: AWS DMS migra tutti i LOB dal database di origine al database di destinazione indipendentemente dalle loro dimensioni. Sebbene la migrazione sia più lenta, il vantaggio è che i dati non vengono troncati. Per prestazioni migliori, è possibile creare un'attività separata sulla nuova istanza di replica per migrare le tabelle con LOB di dimensioni superiori a pochi megabyte.

- Modalità LOB limitata: specifica la dimensione massima dei dati delle colonne LOB, che consente ad AWS DMS di preallocare le risorse e applicare i LOB in blocco. Se la dimensione delle colonne LOB supera la dimensione specificata nell'attività, AWS DMS tronca i dati e invia avvisi al file di registro di AWS DMS. È possibile migliorare le prestazioni utilizzando la modalità LOB limitata se la dimensione dei dati LOB rientra nella dimensione LOB limitata.
- Modalità LOB in linea: è possibile migrare i LOB senza troncare i dati o rallentare le prestazioni dell'attività replicando LOB di piccole e grandi dimensioni. Innanzitutto, specificate un valore per il InlineLobMaxSize parametro, che è disponibile solo quando la modalità Full LOB è impostata su true. Il task AWS DMS trasferisce i piccoli LOB in linea, il che è più efficiente. Quindi, AWS DMS migra i LOB di grandi dimensioni eseguendo una ricerca dalla tabella di origine. Tuttavia, la modalità LOB in linea funziona solo durante la fase di pieno carico.

Generazione di valori di sequenza

Tieni presente che durante il processo di acquisizione dei dati di modifica con AWS DMS, i numeri di sequenza incrementali non vengono replicati dal database di origine. Per evitare discrepanze nei valori di sequenza, devi generare il valore di sequenza più recente dall'origine per tutte le sequenze e applicarlo al database Amazon RDS for Oracle di destinazione.

Gestione delle credenziali

Per proteggere le tue risorse AWS, ti consigliamo di seguire le best practice per AWS Identity and Access Management (IAM).

Epiche

Esegui il provisioning di un'istanza di replica AWS DMS con gli endpoint di origine e di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire il download del modello .	Scarica il CloudFormation modello AWS DMS_Instance.yaml per effettuare il provisioning dell'istanza di replica AWS DMS e dei relativi endpoint di origine e destinazione.	Amministratore del cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizia la creazione dello stack.	1. Nella Console di gestione AWS, scegli CloudFormation. 2. Seleziona Crea stack. 3. In Specify template (Specifica il modello), scegliere Upload a template file (Carica un file modello). 4. Scegli Scegli il file. 5. Scegli il `DMS_instance.yaml` file. 6. Seleziona Avanti.	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare i parametri.	1. Per il nome dello stack, inserisci il nome dello stack. 2. In Parametri dell'istanza AWS DMS, inserisci i seguenti parametri: • DMS InstanceType: scegli l'istanza richiesta per l'istanza di replica AWS DMS, in base alle tue esigenze aziendali. • DMS StorageSize: inserisci la dimensione dello storage per l'istanza AWS DMS, in base alla dimensione della migrazione. 3. In Source Oracle Database Configuration, inserisci i seguenti parametri: • SourceOracleEndpoi ntID: il nome del server del database Oracle di origine • SourceOracleDatabaseName— Il nome del servizio di database di origine o l'ID di sessione (SID), a seconda dei casi • SourceOracleUserName— Il nome utente del database di origine (l'impostazione predefinita è system)	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• SourceOracledbPassword — La password del nome utente del database di origine • SourceOracledbPort — La porta del database di origine 4. In Target RDS for Oracle Database Configuration, inserisci i seguenti parametri: • OracleEndpointID targetRDS: l'endpoint del database RDS di destinazione • targetRDS: il nome del database RDS di OracleDatabaseName destinazione • targetRS: il nome utente RDS di OracleUserName destinazione • targetRDSOracleDBPassword: la password RDS di destinazione • TargetOracledbPort: la porta del database RDS di destinazione 5. In Configurazione VPC, sottorete e gruppo di sicurezza, inserisci i seguenti parametri:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• VPCID: il VPC per l'istanza di replica • VPC SecurityGroupId: il gruppo di sicurezza VPC per l'istanza di replica • DMSSubnet1: la sottorete per la zona di disponibilità 1 • DMSSubnet2: la sottorete per la zona di disponibilità 2 6. Seleziona Avanti.	
Creare lo stack.	1. Nella pagina Configura le opzioni dello stack, per Tag, inserisci eventuali valori opzionali. 2. Seleziona Avanti. 3. Nella pagina Revisione, verifica i dettagli, quindi scegli Invia. Il provisioning dovrebbe essere completato in circa 5-10 minuti. È completo quando la pagina AWS CloudFormation Stacks mostra CREATE_COMPLETE.	Amministratore del cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura gli endpoint.	1. Dalla Console di gestione AWS, scegli Database Migration Services. 2. In Gestione delle risorse, scegli Istanze di replica. 3. In Gestione delle risorse, scegli Endpoint.	Amministratore cloud, DBA
Prova la connettività.	Dopo che gli endpoint di origine e di destinazione hanno mostrato lo stato Attivo, verifica la connettività. Scegli Esegui test per ogni endpoint (origine e destinazione) per assicurarti che lo stato risulti positivo.	Amministratore cloud, DBA

Esporta lo PeopleSoft schema dal database Oracle locale utilizzando Oracle Data Pump

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera l'SCN.	Quando il database di origine è attivo e utilizzato dall'appl icazione, avvia l'esporta zione dei dati con Oracle Data Pump. È innanzitu tto necessario generare un numero di modifica del sistema (SCN) dal database di origine sia per la coerenza dei dati durante l'esportazione con Oracle Data Pump sia come punto di partenza per l'acquisi	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione dei dati di modifica in AWS DMS. Per generare l'SCN corrente dal database di origine, inserisci la seguente istruzione SQL. `SQL> select name from v$database;` `SQL> select name from v$database;` `NAME` `---------` `PSFTDMO` `SQL> SELECT current_scn FROM v$database;` `CURRENT_SCN` `-----------` `23792008` Salva l'SCN generato da utilizzare quando esporti i dati e per creare l'attività di replica AWS DMS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file dei parametri.	Per creare un file di parametri per l'esportazione dello schema, è possibile utilizzare il codice seguente. `$ cat exp_datapmp.par` `userid=system/*******` `directory=DATA_P` `UMP_DIR` `logfile=export_dms_` `sample_user.log` `dumpfile=export_dms_` `sample_data_%U.dmp` `schemas=SYSADM` `flashback_scn=237920` `08` Nota: potete anche definirne uno personalizzato `DATA_PUMP_DIR` utilizzando i seguenti comandi, in base alle vostre esigenze. `SQL> CREATE OR REPLACE` ` DIRECTORY DATA_PUMP` `_DIR AS '/opt/oracle/` `product/19c/dbhome_1/` `dmsdump/';` `Directory created.` `SQL> GRANT READ, WRITE` ` ON DIRECTORY DATA_PUMP` `_DIR TO system;` `Grant succeeded.` `SQL>` `SQL> SELECT owner,` ` directory_name,` ` directory_path FROM` ` dba_directories WHERE`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	directory_name='DATA_PUMP_DIR'; OWNER DIRECTORY_NAME DIRECTORY_PATH ---------- SYS DATA_PUMP_DIR /opt/oracle/product/19c/dbhome_1/dmsdump/	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta lo schema.	Per eseguire l'esportazione, utilizzare l'`expdp`utilità. `$ expdp parfile=exp_datapmp.par` `.....` `Transferring the dump file with DBMS_FILE_TRANSFER to Target:` `. . exported "SYSADM"."PS_XML_TEMPLT_LNG" 6.320 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_XML_TEMPLT_LNK" 6.328 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_XML_XLATDEF_LNG" 6.320 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_XML_XLATITM_LNG" 7.171 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_XPQRYRUNCNTL" 7.601 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_XPQRYRUNPARM" 7.210 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_YE_AMOUNTS" 9.351 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_YE_DATA" 16.58 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_YE_EE" 6.75 KB 0 rows` `. . exported "SYSADM"."PS_YE_W2CP_AMOUNTS" 9.414 KB 0 rows`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`. . exported "SYSADM". "PS_YE_W2CP_DATA" 20.94 KB 0 rows . . exported "SYSADM". "PS_YE_W2C_AMOUNTS" 10.27 KB 0 rows . . exported "SYSADM". "PS_YE_W2C_DATA" 20.95 KB 0 rows . . exported "SYSADM". "PS_ZBD_JOBCODE_TBL" 14.60 KB 0 rows . . exported "SYSADM". "PTGRANTTBL" 5.468 KB 0 rows Master table "SYSTEM". "SYS_EXPORT_SCHEMA _01" successfully loaded/unloaded ** Dump file set for SYSTEM.SYS_EXPORT_ SCHEMA_01 is: /opt/oracle/pr oduct/19c/dbhome_1 /dmsdump/export_dm s_sample_data_01.dmp Job "SYSTEM"."SYS_EXPO RT_SCHEMA_01" successfully completed at Mon Dec 19 20:13:57 2022 elapsed 0 00:38:22`	

Importa lo PeopleSoft schema nel database Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci il file di dump nell'istanza di destinazione.	Per trasferire i file utilizzan doDBMS_FILE_TRANSFER	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	, devi creare un collegamento al database dal database di origine all'istanza Amazon RDS for Oracle. Dopo aver stabilito il collegamento, puoi utilizzare l'utilità per trasferire i file Data Pump direttamente all'istanza RDS. In alternativa, puoi trasferire i file Data Pump su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e quindi importarli nell'istanza Amazon RDS for Oracle. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. Per creare un link al database ORARDSDB che si connette all'utente master di Amazon RDS nell'istanza DB di destinazione, esegui i seguenti comandi sul database di origine. `$sqlplus / as sysdba` `$ SQL> create database link orardsdb connect to admin identified by "*****" using '(DESCRIPTION = (ADDRESS = (PROTOCOL = TCP)(HOST = testpsft.*******.us-west-2.rds.amazonaws.com)(PORT =`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1521))(CONNECT_DATA = (SERVER = DEDICATED) (SERVICE_NAME = orcl)))'; Database link created.	
Prova il link al database.	Verifica il collegamento al database per assicurarti di poterti connettere utilizzando sqlplus al database di destinazione Amazon RDS for Oracle. SQL> SQL> select name from v$database@orardsdb; NAME --------- ORCL SQL>	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci il file di dump nel database di destinazione.	Per copiare il file di dump sul database Amazon RDS for Oracle, puoi utilizzare la directory DATA_PUMP_DIR predefinita o creare la tua directory utilizzando il codice seguente. `exec rdsadmin.rdsadmin_util.create_directory(p_directory_name => 'TARGET_PUMP_DIR') ;` Lo script seguente copia un file di dump denominato export_dms_sample_data_01.dmp dall'istanza di origine in un database Amazon RDS for Oracle di destinazione utilizzando il collegamento al database denominato. orardsdb `$ sqlplus / as sysdba SQL> BEGIN DBMS_FILE_TRANSFER .PUT_FILE( source_directory_object => 'DATA_PUMP_DIR', source_file_name => 'export_dms_sample_data_01.dmp',`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`destination_directory _object => 'TARGET_P UMP_DIR'', destination_file_name => 'export_dms_sample _data_01.dmp', destination_database => 'orardsdb' ); END; / PL/SQL procedure successfully completed .`	
Elenca il file di dump nel database di destinazione.	Una volta completata la procedura PL/SQL, puoi elencare il file di dump dei dati nel database Amazon RDS for Oracle utilizzando il codice seguente. `SQL> select * from table (rdsadmin.rds_file _util.listdir(p_di rectory => 'TARGET_P UMP_DIR'));`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'importazione sul database di destinazione.	Prima di iniziare il processo di importazione, configura ruoli, schemi e tablespace sul database Amazon RDS for Oracle di destinazione utilizzando il file di dump dei dati. Per eseguire l'importazione, accedi al database di destinazione con l'account utente principale di Amazon RDS e usa il nome della stringa di connessione nel `tnsnames.ora` file, che include Amazon RDS for Oracle Database. `tns-entry` Se necessario, puoi includere un'opzione di rimappatura per importare il file di dump dei dati in una tablespace diversa o con un nome di schema diverso. Per avviare l'importazione, utilizzate il codice seguente. `impdp admin@orardsdb directory=TARGET_PUMP_DIR logfile=import.log dumpfile=export_dms_sample_data_01.dmp` Per garantire una corretta importazione, controllate il file di log di importazione per	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eventuali errori ed esaminate i dettagli come il conteggio degli oggetti, il conteggio delle righe e gli oggetti non validi. Se sono presenti oggetti non validi, ricompilali. Inoltre, confrontate gli oggetti del database di origine e di destinazione per confermare che corrispondano.	

Crea un'attività di replica AWS DMS utilizzando CDC per eseguire la replica in tempo reale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'attività di replica.	Crea l'attività di replica AWS DMS utilizzando i seguenti passaggi: 1. Nella console AWS DMS, in Conversione e migrazione, scegli Database migration task. 2. In Configurazione dell'atti vità, per Task identifier, inserisci il tuo identificatore di task. 3. Per Istanza di replica, scegli l'istanza di replica DMS che hai creato. 4. Per l'endpoint del database di origine, scegli l'endpoint di origine.	Amministratore cloud, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Per l'endpoint del database Target, scegli il database Amazon RDS for Oracle di destinazione. 6. Per il tipo di migrazione, scegli Replica solo le modifiche ai dati. Se ricevi un messaggio che indica che è necessario attivare la registrazione supplementare, segui le istruzioni nella sezione Informazioni aggiuntive. 7. In Impostazioni attività, seleziona Specificare il numero di sequenza di registro. 8. Per il numero di modifica del sistema, inserisci l'SCN del database Oracle generato dal database Oracle di origine. 9. Scegli Abilita convalida. 10. Scegli Abilita CloudWatch registri. Attivando questa funzionalità, puoi convalidare i dati e i log di Amazon per esaminare CloudWatch i log delle istanze di replica AWS DMS. 11. In Regole di selezione, completa quanto segue:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per Schema, scegli Inserisci uno schema. • Per il nome dello schema, inserisci SYSADM. • Per Nome tabella, immettere%. • Per Azione, scegli Includi. 12. In Regole di trasformazione, completa quanto segue: • Per Target, scegli Tabella. • Per Nome dello schema, scegli Inserisci uno schema. • Per Nome dello schema, inserisci SYSADM. • Per Azione, scegli Rinomina in. 13. Scegli Create task (Crea attività). Dopo aver creato l'attività, migra il CDC all'istanza del database Amazon RDS for Oracle dall'SCN fornito in modalità di avvio CDC. Puoi anche verificare esaminando i log. CloudWatch	

Convalida lo schema del database sul database Amazon RDS for Oracle di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il trasferimento dei dati.	Dopo l'avvio del task AWS DMS, puoi controllare la scheda Table statistics nella pagina Tasks per vedere le modifiche apportate ai dati. Puoi monitorare lo stato della replica in corso nella console nella pagina Attività di migrazione del database. Per ulteriori informazioni, consulta la convalida dei dati di AWS DMS.	Amministratore del cloud, DBA

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi la replica.	Interrompere la procedura di replica e interrompere i servizi applicativi di origine.	Amministratore cloud, DBA
Avvia il livello PeopleSoft intermedio.	Avvia l'applicazione di livello PeopleSoft intermedio di destinazione in AWS e indirizzala al database Amazon RDS for Oracle recentemente migrato. Quando accedi all'applicazione, dovresti notare che tutte le connessioni alle	DBA, amministratore PeopleSoft

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	app sono ora stabilite con il database Amazon RDS for Oracle.	
Disattiva il database di origine.	Dopo aver verificato che non vi sono più connessioni al database di origine, è possibile disattivarlo.	DBA

Risorse correlate

- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service
- Best practice per AWS Database Migration Service
- Migrazione dei database Oracle sul cloud AWS

Informazioni aggiuntive

Trasferimento di file tramite Amazon S3

Per trasferire i file su Amazon S3, puoi utilizzare l'AWS CLI o la console Amazon S3. Dopo aver trasferito i file su Amazon S3, puoi utilizzare l'istanza Amazon RDS for Oracle per importare i file Data Pump da Amazon S3.

Se scegli di trasferire il file di dump utilizzando l'integrazione con Amazon S3 come metodo alternativo, procedi nel seguente modo:

1. Crea un bucket S3.
2. Esporta i dati dal database di origine utilizzando Oracle Data Pump.
3. Carica i file Data Pump nel bucket S3.
4. Scarica i file Data Pump dal bucket S3 al database Amazon RDS for Oracle di destinazione.
5. Esegui l'importazione utilizzando i file Data Pump.

Nota: per trasferire file di dati di grandi dimensioni tra istanze S3 e RDS, si consiglia di utilizzare la funzionalità Amazon S3 Transfer Acceleration.

Attiva la registrazione supplementare

Se si riceve un messaggio di avviso per abilitare la registrazione supplementare nel database di origine per la replica continua, utilizzare la procedura seguente.

```
SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (ALL) COLUMNS;
SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (PRIMARY KEY) COLUMNS;
SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (UNIQUE) COLUMNS;
SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (FOREIGN KEY) COLUMNS;
SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (PRIMARY KEY) COLUMNS
SQL> ALTER DATABASE ADD SUPPLEMENTAL LOG DATA (UNIQUE) COLUMNS;
```

Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon RDS for MySQL

Creato da Lorenzo Mota (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database MySQL locale	Target: Amazon RDS per MySQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database MySQL locale ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per MySQL. Il modello illustra l'uso di AWS Database Migration Service (AWS DMS) o di strumenti MySQL nativi come mysqldbcopy e mysqldump per una migrazione completa del database. Questo modello è destinato principalmente ai DBA e agli architetti di soluzioni. Può essere utilizzato in progetti piccoli o grandi come procedura di test (consigliamo almeno un ciclo di test) o come procedura di migrazione finale.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database sorgente MySQL in un data center locale

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Versioni MySQL 5.5, 5.6, 5.7, 8.0. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta MySQL su Amazon RDS nella documentazione AWS. Se utilizzi AWS DMS, consulta anche

Utilizzo di un database compatibile con MySQL come destinazione per le versioni di AWS DMS per MySQL attualmente supportate da AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database MySQL locale

Stack tecnologico Target

- Un'istanza database Amazon RDS che esegue MySQL

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra l'implementazione di Amazon RDS for MySQL di destinazione dopo la migrazione.

Architettura di migrazione dei dati AWS

Utilizzo di AWS DMS:

Il diagramma seguente mostra l'architettura di migrazione dei dati quando usi AWS DMS per inviare modifiche complete e incrementali fino al cutover. La connessione di rete dall'locale ad AWS dipende dai requisiti dell'utente e non rientra nell'ambito di questo modello.

Utilizzo di strumenti MySQL nativi:

Il diagramma seguente mostra l'architettura di migrazione dei dati quando si utilizzano strumenti MySQL nativi. I file di dump di esportazione vengono copiati su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e importati nel database Amazon RDS for MySQL in AWS prima del cutover. La connessione di rete dall'locale ad AWS dipende dai requisiti dell'utente e non rientra nell'ambito di questo modello.

Note:

- A seconda dei requisiti di downtime e delle dimensioni del database, l'utilizzo di AWS DMS o di uno strumento di acquisizione dei dati di modifica (CDC) riduce al minimo i tempi di cutover. AWS DMS può aiutare a ridurre al minimo il tempo necessario per raggiungere il nuovo obiettivo (in genere minuti). Una strategia offline con mysqldump o mysqldbcopy può essere sufficiente se le dimensioni del database e la latenza di rete consentono una finestra breve. (Consigliamo di eseguire il test per ottenere un orario approssimativo.)
- Di solito una strategia CDC come AWS DMS richiede più monitoraggio e complessità rispetto alle opzioni offline.

Strumenti

- Servizi AWS: AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali. Per informazioni sui database di origine e destinazione MySQL supportati da AWS DMS, consulta Migrazione di database compatibili con MySQL su AWS. Se il tuo database di origine non è supportato da AWS DMS, devi scegliere un altro metodo per migrare i dati.
- Strumenti MySQL nativi: mysqldbcopy e mysqldump
- Strumenti di terze parti: Percona XtraBackup

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database.	Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.	DBA
Identifica i requisiti hardware.	Identifica i requisiti hardware per il server di destinazione.	DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di archiviazione.	Identifica i requisiti di storage (come il tipo e la capacità di storage) per il database di destinazione.	DBA, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegliere il tipo di istanza.	Scegli il tipo di istanza di destinazione in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.	DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di accesso alla rete.	Identifica i requisiti di sicurezza per l'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.	DBA, amministratore di sistema
Identifica gli oggetti non supportati.	Identifica gli oggetti non supportati (se presenti) e determina lo sforzo di migrazione.	DBA
Identifica le dipendenze.	Identifica eventuali dipendenze dai database remoti.	DBA
Determinare la strategia di migrazione delle applicazioni.	Determinare la strategia per la migrazione delle applicazioni client.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))	Configura tabelle di routing, gateway Internet, gateway NAT e sottoreti. Per ulteriori informazioni, consulta VPC e Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di sicurezza.	Configura porte e intervalli CIDR o IP specifici in base alle tue esigenze. La porta predefinita per MySQL è 3306. Per ulteriori informazioni, consulta Controllare l'accesso con gruppi di sicurezza nella documentazione di Amazon RDS.	Amministratore di sistema
Configura e avvia un'istanza DB Amazon RDS for MySQL.	Per istruzioni, consulta Creazione di un'istanza database Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS. Verifica le versioni supportate.	Amministratore di sistema

Migrazione dei dati - opzione 1 (utilizzando strumenti nativi)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti MySQL nativi o strumenti di terze parti per migrare oggetti e dati del database.	Per istruzioni, consulta la documentazione degli strumenti MySQL come mysqldbcopy, mysqldump e Percona (per la migrazione fisica). XtraBackup Per ulteriori informazioni sulle opzioni, consulta il post del blog Opzioni di migrazione per MySQL ad Amazon RDS for MySQL o Amazon Aurora MySQL.	DBA

Migrazione dei dati - opzione 2 (utilizzando AWS DMS)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati con AWS DMS.	Per istruzioni, consulta la documentazione di AWS DMS.	DBA

Esegui le attività preliminari prima del cutover

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Corregge le discrepanze nel conteggio degli oggetti.	Raccogli il conteggio degli oggetti dal database di origine e dal nuovo database di destinazione. Correggi le discrepanze nel database di destinazione.	DBA
Controlla le dipendenze.	Verifica se le dipendenze (collegamenti) da e verso altri database sono valide e funzionano come previsto.	DBA
Esegui dei test.	Se si tratta di un ciclo di test, esegui test delle query, raccogli metriche e risolvi i problemi.	DBA

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Passa al database di destinazione.	Passa le applicazioni client alla nuova infrastruttura.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci supporto per i test.	Fornire supporto per i test funzionali delle applicazioni.	DBA

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse.	Chiudi le risorse AWS temporanee che hai creato per la migrazione.	DBA, amministratore di sistema
Convalida i documenti del progetto.	Rivedi e convalida i documenti del progetto.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Raccogli le metriche.	Raccogli parametri come il tempo necessario per la migrazione, la percentuale di sforzi manuali rispetto a quelli automatizzati, i risparmi sui costi e così via.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto e fornisci feedback.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Disattiva il database di origine.	Una volta completate tutte le attività di migrazione e cutover, disattivate il database locale.	DBA, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti

- Strategia di migrazione per database relazionali
- Sito web AWS DMS

- Documentazione AWS DMS
- Documentazione Amazon RDS
- Prezzi di Amazon SQS
- VPC e Amazon RDS
- Implementazioni Amazon RDS Multi-AZ
- Esegui la migrazione dei database MySQL locali su Aurora MySQL utilizzando Percona, Amazon EFS e Amazon S3 XtraBackup

Tutorial

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server

Creato da Henrique Lobao (AWS), Jonathan Pereira Cruz (AWS) e Vishal Singh (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Microsoft SQL Server	Target: Amazon RDS per SQL Server
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione da un database Microsoft SQL Server locale ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per SQL Server. Descrive due opzioni per la migrazione: utilizzando AWS Data Migration Service (AWS DMS) o utilizzando strumenti nativi di Microsoft SQL Server come Copy Database Wizard.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Microsoft SQL Server di origine in un data center locale

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 16 TB

Versioni del prodotto

- Edizioni SQL Server 2014-2019, Enterprise, Standard, Workgroup e Developer. Per l'elenco più recente delle versioni e delle funzionalità supportate, consulta Microsoft SQL Server su Amazon RDS nella documentazione AWS. Se utilizzi AWS DMS, consulta anche Utilizzo di un database

Microsoft SQL Server come destinazione per le versioni di AWS DMS per SQL Server supportate da AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Microsoft SQL Server locale

Stack tecnologico Target

- Un'istanza DB di Amazon RDS per SQL Server

Architettura di origine e destinazione

Utilizzo di AWS DMS:

Utilizzo di strumenti nativi di SQL Server:

Strumenti

- AWS DMS supporta diversi tipi di database di origine e destinazione. Per i dettagli, consulta le procedure dettagliate di AWS DMS. Se AWS DMS non supporta il database di origine, seleziona un altro metodo per la migrazione dei dati.
- Gli strumenti nativi di Microsoft SQL Server includono il backup e il ripristino, la procedura guidata di copia del database, la copia e il collegamento del database.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la versione e il motore del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, amministratore di sistema
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, amministratore di sistema

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di sicurezza.		Amministratore di sistema
Configura e avvia un'istanza database Amazon RDS.		DBA, amministratore di sistema

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti nativi di SQL Server o strumenti di terze parti per migrare oggetti e dati del database.		DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati con AWS DMS.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, amministratore di sistema
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Raccogli parametri come il tempo necessario per la migrazione, la percentuale di attività manuali rispetto a quelle automatizzate e il risparmio sui costi.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti

- Implementazione di Microsoft SQL Server su Amazon Web Services
- Sito web AWS DMS
- Prezzi di Amazon RDS
- Prodotti Microsoft su AWS
- Licenze Microsoft su AWS

- Microsoft SQL Server su AWS
- Utilizzo dell'autenticazione Windows con un'istanza DB di Microsoft SQL Server
- Implementazioni Multi-AZ di Amazon RDS

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Nozioni di base su Amazon RDS
- AWS DMS (video)
- Amazon RDS (video)

Esegui la migrazione dei dati da Microsoft Azure Blob ad Amazon S3 utilizzando Rclone

Creato da Suhas Basavaraj (AWS), Aidan Keane (AWS) e Corey Lane (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: contenitore di archiviazione Microsoft Azure	Obiettivo: bucket Amazon S3
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; archiviazione e backup
Servizi AWS: Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello descrive come usare Rclone per migrare i dati dallo storage di oggetti Microsoft Azure Blob a un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). È possibile utilizzare questo modello per eseguire una migrazione una tantum o una sincronizzazione continua dei dati. Rclone è un programma a riga di comando scritto in Go e viene utilizzato per spostare i dati tra varie tecnologie di archiviazione dei provider di cloud.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Dati archiviati nel servizio contenitore Azure Blob

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Contenitore di archiviazione Azure Blob

Stack tecnologico Target

- Bucket Amazon S3

- Istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) per Linux

Architettura

Strumenti

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Rclone è un programma a riga di comando open source ispirato a rsync. Viene utilizzato per gestire i file su molte piattaforme di archiviazione cloud.

Best practice

Quando esegui la migrazione dei dati da Azure ad Amazon S3, tieni presente queste considerazioni per evitare costi inutili o velocità di trasferimento lente:

- Crea la tua infrastruttura AWS nella stessa regione geografica dell'account di archiviazione di Azure e del contenitore Blob, ad esempio, la `us-east-1` regione AWS (Virginia settentrionale) e la regione Azure. `East US`
- Se possibile, evita di usare NAT Gateway, perché comporta costi di trasferimento dati sia per la larghezza di banda in ingresso che in uscita.
- Usa un endpoint gateway VPC per Amazon S3 per aumentare le prestazioni.
- Prendi in considerazione l'utilizzo di un'istanza EC2 basata su processore AWS Graviton2 (ARM) per costi inferiori e prestazioni più elevate rispetto alle istanze Intel x86. Rclone è fortemente compilato in modo incrociato e fornisce un binario ARM precompilato.

Epiche

Prepara le risorse cloud AWS e Azure

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara un bucket S3 di destinazione.	Crea un nuovo bucket S3 nella regione AWS appropriata o scegli un bucket esistente	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	come destinazione per i dati che desideri migrare.	
Crea un ruolo di istanza IAM per Amazon EC2.	Crea un nuovo ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per Amazon EC2. Questo ruolo fornisce all'istanza EC2 l'accesso in scrittura al bucket S3 di destinazione.	Amministratore AWS
Allega una policy al ruolo dell'istanza IAM.	Utilizza la console IAM o AWS Command Line Interface (AWS CLI) per creare una policy in linea per il ruolo dell'istanza EC2 che consenta le autorizzazioni di accesso in scrittura al bucket S3 di destinazione. Per un esempio di policy, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	Amministratore AWS
Avvio di un'istanza EC2.	Avvia un'istanza Amazon Linux 2 EC2 configurata per utilizzare il ruolo di servizio IAM appena creato. Questa istanza dovrà inoltre accedere agli endpoint delle API pubbliche di Azure tramite Internet. Nota: prendi in considerazione l'utilizzo di istanze EC2 basate su AWS Graviton per ridurre i costi. Rclone fornisce file binari compilati con ARM.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un responsabile del servizio Azure AD.	Usa l'interfaccia della riga di comando di Azure per creare un servizio principal e di Azure Active Directory (Azure AD) con accesso in sola lettura al contenitore di archiviazione Azure Blob di origine. Per istruzioni, vedere la sezione Informazioni aggiuntive. Archivia queste credenziali sull'istanza EC2 nella posizione desiderata. `~/azure-principal.json`	Amministratore cloud, Azure

Installa e configura Rclone

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica e installa Rclone.	Scarica e installa il programma da riga di comando Rclone. Per le istruzioni di installazione, consulta la documentazione di installazione di Rclone.	AWS generale, amministratore del cloud
Configura Rclone.	Copia il seguente file di `rclone.conf` esempio. `AZStorageAccount` Sostituiscilo con il nome del tuo account di archiviazione di Azure e `us-east-1` con la regione AWS in cui si trova il bucket S3. Salva questo file nella	AWS generale, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	posizione `~/.config/rclone/rclone.conf` sulla tua istanza EC2. `[AZStorageAccount]` `type = azureblob` `account = AZStorage Account` `service_principal_file = azure-principal.json` `[s3]` `type = s3` `provider = AWS` `env_auth = true` `region = us-east-1`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la configurazione di Rclone.	Per confermare che Rclone sia configurato e che le autorizzazioni funzionino correttamente, verifica che Rclone sia in grado di analizzare il file di configurazione e che gli oggetti all'interno del contenitore Azure Blob e del bucket S3 siano accessibili. Vedi quanto segue, ad esempio, i comandi di convalida. • Elenca i telecomandi configurati nel file di configurazione. Ciò garantirà che il file di configurazione venga analizzato correttamente. Controlla l'output per assicurarti che corrisponda al tuo `rclone.conf` file. `rclone listremotes` `AZStorageAccount:` `s3:` • Elenca i contenitori Azure Blob nell'account configurato. Sostituiscili `AZStorageAccount` con il nome dell'account di archiviazione che hai usato nel `rclone.conf` file.	AWS generale, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`rclone lsd AZStorage Account: 2020-04-29 08:29:26 docs`	
	• Elenca i file nel contenitore Azure Blob. Sostituisci i documenti in questo comando con un nome effettivo del contenitore Blob nel tuo account di archiviazione di Azure.	
	`rclone ls AZStorage Account:docs 824884 administrator-en.a4.pdf`	
	• Elenca i bucket nel tuo account AWS.	
	`[root@ip-10-0-20-157 ~]# rclone lsd s3: 2022-03-07 01:44:40 examplebucket-01 2022-03-07 01:45:16 examplebucket-02 2022-03-07 02:12:07 examplebucket-03`	
	• Elenca i file nel bucket S3.	
	`[root@ip-10-0-20-157 ~]# rclone ls s3:examplebucket-01 template0.yaml`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`template1.yaml`	

Migra i dati utilizzando Rclone

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra i dati dai tuoi contenitori.	Esegui il comando Rclone copy or sync. Esempio: copia Questo comando copia i dati dal contenitore Azure Blob di origine al bucket S3 di destinazione. `rclone copy AZStorage Account:blob-conta iner s3:exampl ebucket-01` Esempio: sync Questo comando sincronizza i dati tra il contenitore Azure Blob di origine e il bucket S3 di destinazione. `rclone sync AZStorage Account:blob-conta iner s3:exampl ebucket-01` Importante: quando si utilizza il comando sync, i dati che non sono presenti nel contenitore	AWS generale, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di origine verranno eliminati dal bucket S3 di destinazione.	
Sincronizza i tuoi contenitori.	Una volta completata la copia iniziale, esegui il comando Rclone sync per la migrazione in corso in modo che vengano copiati solo i nuovi file mancanti dal bucket S3 di destinazione.	AWS generale, amministratore del cloud
Verifica che i dati siano stati migrati correttamente.	Per verificare che i dati siano stati copiati correttamente nel bucket S3 di destinazione, esegui i comandi Rclone lsd e ls.	AWS generale, amministratore del cloud

Risorse correlate

- Guida per l'utente di Amazon S3 (documentazione AWS)
- Ruoli IAM per Amazon EC2 (documentazione AWS)
- Creazione di un contenitore Microsoft Azure Blob (documentazione di Microsoft Azure)
- Comandi Rclone (documentazione Rclone)

Informazioni aggiuntive

Esempio di politica dei ruoli per le istanze EC2

Questa policy offre alla tua istanza EC2 l'accesso in lettura e scrittura a un bucket specifico del tuo account. Se il bucket utilizza una chiave gestita dal cliente per la crittografia lato server, la policy potrebbe richiedere un accesso aggiuntivo ad AWS Key Management Service (AWS KMS).

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
```

```
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "s3:ListBucket",
                "s3:DeleteObject",
                "s3:GetObject",
                "s3:PutObject",
                "s3:PutObjectAcl"
            ],
            "Resource": [
              "arn:aws:s3:::BUCKET_NAME/*",
              "arn:aws:s3:::BUCKET_NAME"
            ]
        },
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": "s3:ListAllMyBuckets",
            "Resource": "arn:aws:s3:::*"
        }
    ]
}
```

Creazione di un principale di servizio Azure AD di sola lettura

Un service principal di Azure è un'identità di sicurezza usata dalle applicazioni, dai servizi e dagli strumenti di automazione dei clienti per accedere a risorse di Azure specifiche. Pensala come un'identità utente (login e password o certificato) con un ruolo specifico e autorizzazioni strettamente controllate per accedere alle tue risorse. Per creare un servizio principale di sola lettura che utilizzi le autorizzazioni con privilegi minimi e protegga i dati in Azure da eliminazioni accidentali, segui questi passaggi:

1. Accedi al portale del tuo account cloud Microsoft Azure e avvia Cloud Shell PowerShell o usa l'interfaccia a riga di comando (CLI) di Azure sulla tua workstation.
2. Crea un service principal e configuralo con accesso in sola lettura al tuo account di archiviazione Azure Blob. Salva l'output JSON di questo comando in un file locale chiamato. `azure-principal.json` Il file verrà caricato sulla tua istanza EC2. Sostituisci le variabili segnaposto mostrate tra parentesi quadre (`{e}`) con l'ID di sottoscrizione di Azure, il nome del gruppo di risorse e il nome dell'account di archiviazione.

```
az ad sp create-for-rbac `
--name AWS-Rclone-Reader `
```

```
--role "Storage Blob Data Reader" `
--scopes /subscriptions/{Subscription ID}/resourceGroups/{Resource Group Name}/
providers/Microsoft.Storage/storageAccounts/{Storage Account Name}
```

Migrazione da Couchbase Server a Couchbase Capella su AWS

Creato da Battulga Purevragchaa (AWS), Mark Gamble e Saurabh Shanbhag (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Couchbase Server	Obiettivo: Couchbase Capella
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; analisi; database

Riepilogo

Couchbase Capella è un database NoSQL come servizio (DBaaS) completamente gestito per applicazioni mission critical (ad esempio, profili utente o cataloghi online e gestione dell'inventario). Couchbase Capella gestisce il carico di lavoro DBaaS in un account Amazon Web Services (AWS) gestito da Couchbase. Capella semplifica l'esecuzione e la gestione della replica su più cluster, più regioni AWS, multicloud e cloud ibrido all'interno di un'unica interfaccia.

Couchbase Capella ti aiuta a scalare istantaneamente le tue applicazioni Couchbase Server, aiutandoti a creare cluster multinodo in pochi minuti. Couchbase Capella supporta tutte le funzionalità di Couchbase Server, tra cui SQL++, Full Text Search, Eventing Service e Analytics Service. Inoltre elimina la necessità di gestire installazioni, aggiornamenti, backup e manutenzione generale del database.

Questo modello descrive i passaggi e le migliori pratiche per la migrazione di un ambiente Couchbase Server autogestito al cloud AWS. Il modello fornisce un processo ripetibile per la migrazione di dati e indici dai cluster di Couchbase Server, in esecuzione in locale o nel cloud, a Couchbase Capella. L'utilizzo di questi passaggi consente di evitare problemi durante la migrazione e velocizza il processo di migrazione complessivo.

Questo modello fornisce le due opzioni di migrazione seguenti:

- L'opzione 1 è appropriata se avete meno di 50 indici da migrare.
- L'opzione 2 è appropriata se avete più di 50 indici da migrare.

Puoi anche configurare dati di esempio sul tuo Couchbase Server autogestito da seguire insieme alla guida alla migrazione.

Se scegli l'opzione di migrazione 2 o se utilizzi ambiti o raccolte diversi dal valore predefinito, devi utilizzare il file di configurazione di esempio, che si trova nella sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account a pagamento Couchbase Capella esistente. Puoi anche creare un account Couchbase Capella su AWS e utilizzare la versione di prova gratuita di Couchbase Capella, quindi passare a un account a pagamento per configurare il cluster per la migrazione. Per iniziare con la versione di prova, segui le istruzioni contenute in Getting Started with Couchbase Capella.
- Un ambiente Couchbase Server esistente autogestito in locale o distribuito su un provider di servizi cloud.
- Per l'opzione di migrazione 2, Couchbase Shell e un file di configurazione. Per creare il file di configurazione, puoi utilizzare il file di esempio che si trova nella sezione Informazioni aggiuntive.
- Familiarità con l'amministrazione di Couchbase Server e Couchbase Capella.
- Familiarità con l'apertura di porte TCP e l'esecuzione di comandi in un'interfaccia a riga di comando (CLI).

Il processo di migrazione richiede anche i ruoli e le competenze descritti nella tabella seguente.

Ruolo	Competenza	Responsabilità
Amministratore di Couchbase	• Familiarità con Couchbase Server e Couchbase Capella • La conoscenza di base della riga di comando è utile ma non richiesta	• Attività specifiche di Couchbase Server e Capella
Amministratore di sistema, amministratore IT	• Familiarità con l'ambient e e l'amministrazione del sistema Couchbase Server autogestiti	• Apertura delle porte e determinazione degli indirizzi IP sui nodi del cluster Couchbase Server autogestiti

Limitazioni

- Questo modello viene utilizzato per migrare dati, indici e indici Couchbase Full Text Search da Couchbase Server a Couchbase Capella su AWS. Il modello non si applica alla migrazione di Couchbase Eventing Service o a Couchbase Analytics.
- Couchbase Capella è disponibile in diverse regioni AWS. Per up-to-date informazioni sulle regioni supportate da Capella, consulta Amazon Web Services nella documentazione di Couchbase.

Versioni del prodotto

- Couchbase Server (Community o Enterprise) Edition versione 5.x o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Server Couchbase

Stack tecnologico Target

- Divano Capella

Architettura Target

1. Si accede a Couchbase Capella utilizzando il Capella Control Plane. È possibile utilizzare il Capella Control Plane per effettuare le seguenti operazioni:
   - Controlla e monitora il tuo account.
   - Gestisci cluster e dati, indici, utenti e gruppi, autorizzazioni di accesso, monitoraggio ed eventi.
2. I cluster vengono creati.
3. Il Capella Data Plane si trova nell'account AWS gestito da Couchbase. Dopo aver creato un nuovo cluster, Couchbase Capella lo distribuisce su più zone di disponibilità nella regione AWS selezionata.
4. Puoi sviluppare e distribuire applicazioni Couchbase in un VPC nel tuo account AWS. In genere, questo VPC accede al Capella Data Plane tramite peering VPC.

Strumenti

- Couchbase Cross Data Center Replication (XDCR) aiuta a replicare i dati tra cluster che si trovano in diversi provider di cloud e diversi data center. Viene utilizzato per migrare i dati in Couchbase Capella da cluster Couchbase Server autogestiti.

  Nota: XDCR non può essere utilizzato con Couchbase Server Community Edition per migrare a Couchbase Capella. Invece, puoi usare cbexport. Per ulteriori informazioni, consulta l'epic Migrazione dei dati dalla Community Edition.
- Couchbase Shell è una shell a riga di comando per Couchbase Server e Couchbase Capella per accedere ai cluster Couchbase locali e remoti. In questo modello, Couchbase Shell viene utilizzata per migrare gli indici.
- cbexport è un'utilità Couchbase per l'esportazione di dati dal cluster Couchbase. Incluso negli strumenti CLI di Couchbase Server.

Epiche

Prepara la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Valuta le dimensioni del cluster Couchbase Server autogestito.	Accedi alla Couchbase Web Console per Couchbase Server e valuta i nodi e i bucket del cluster autogestito. 1. Per mostrare un elenco di nodi del cluster, scegli la scheda Server nella barra di navigazione. 2. Registra il numero di nodi, quindi scegli ogni nodo nell'elenco per visualizzarne le proprietà. 3. Registra la memoria e lo storage per ogni singolo nodo.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Scegli la scheda Bucket nella barra di navigazione, quindi scegli ogni bucket nell'elenco per visualizz arne le proprietà. Registra la quota di RAM e l'imposta zione di risoluzione dei conflitti per ogni bucket. Utilizzerai le configurazioni del cluster Couchbase Server autogestite come guida generale per il dimension amento e la configurazione del cluster di destinazione su Couchbase Capella. Per assistenza con un esercizio di dimension amento di Couchbase Capella più dettagliato, contatta Couchbase.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra la distribuzione del servizio Couchbase sul cluster Couchbase Server autogesti to.	1. Nella Couchbase Web Console, scegli la scheda Server per visualizzare l'elenco dei nodi del cluster. 2. Scegli ogni nodo per visualizzarne le proprietà e quindi registra la distribuzione del servizio Couchbase per ogni nodo (Data Service, Query Service, Index Service, Search Service, Analytics Serviceed Eventing Service).	Amministratore di Couchbase
Registra gli indirizzi IP dei nodi del cluster Couchbase Server autogestiti.	(Ignora questo passaggio se utilizzi Community Edition.) Registra l'indirizzo IP per ogni nodo del cluster. Verranno aggiunti all'elenco degli utenti consentiti sul cluster Couchbase Capella in un secondo momento.	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Distribuisci e configura le risorse su Couchbase Capella

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegliere un modello.	1. Accedi al tuo Couchbase Capella Control Plane, scegli la scheda Dashboard o la scheda Clusters nella	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	navigazione principale, quindi scegli Crea cluster. 2. Utilizzando le informazioni che hai registrato dalla valutazione del cluster Couchbase Server autogestito, scegli il modello di cluster che soddisfa i requisiti della configurazione. Se non trovi un modello appropriato, scegli Modello personalizzato nell'editor di dimensionamento del cluster.	
Scegli e configura i nodi.	Scegli e configura i nodi in modo che corrispondano al tuo ambiente cluster Couchbase Server autogestito, inclusi il numero di nodi, la distribuzione dei servizi, l'elaborazione o la RAM e lo storage. Couchbase Capella utilizza le migliori pratiche di scalabilità multidimensionale. I servizi e i nodi possono essere scelti solo in base alle migliori pratiche di implementazione. Ciò potrebbe significare che non è possibile abbinare esattamente le configurazioni del cluster Couchbase Server autogestito.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il cluster.	Scegli una zona di supporto e un pacchetto di supporto, quindi distribuisci il cluster. Per passaggi e istruzioni dettagliati, consulta Creare un cluster nella documentazione di Couchbase. Importante: se utilizzi la versione di prova gratuita di Couchbase Capella, devi convertirla in un account a pagamento prima di iniziare la migrazione. Per convertire il tuo account, apri la sezione Fatturazione del piano di controllo di Couchbase Capella, quindi scegli Aggiungi ID di attivazione. L'ID di attivazione viene inviato al tuo indirizzo email di contatto per la fatturazione dopo aver completato un contratto di acquisto con Couchbase Sales o dopo aver effettuato un acquisto tramite AWS Marketplace.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente di credenziali del database.	Un utente di credenziali del database è specifico di un cluster ed è composto da un nome utente, una password e un set di privilegi del bucket. Questo utente è necessario per creare bucket e accedere ai dati dei bucket. Nel piano di controllo di Couchbase Capella, crea una credenziale di database per il nuovo cluster seguendo le istruzioni in Configurare le credenziali del database nella documentazione di Couchbase Capella. Nota: a un utente dell'orga nizzazione devono essere assegnate le credenziali del ruolo organizzativo se desidera accedere ai dati dei bucket su un particola re cluster, in remoto o tramite l'interfaccia utente di Couchbase Capella. Questo è separato dalle credenziali del database, che vengono in genere utilizzate dalle app e dalle integrazioni. La creazione dell'utente organizzativo ti consente di creare e gestire i bucket di	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	destinazione sul tuo cluster Couchbase Capella.	
Se utilizzi l'opzione di migrazione 2, installa Couchbase Shell.	Puoi installare Couchbase Shell su qualsiasi sistema che abbia accesso di rete sia al tuo Couchbase Server autogestito che ai cluster Couchbase Capella. Per ulteriori informazioni, consulta Installa Couchbase Shell versione 1.0.0-beta.5 nella documentazione di Couchbase Shell. Verifica che Couchbase Shell sia installato testando una connessione al cluster autogestito in un terminale a riga di comando.	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Consenti indirizzi IP.	1. Nel piano di controllo di Couchbase Capella, scegli Clusters, quindi scegli il cluster di destinazione. 2. Scegli la scheda Connect per il cluster e registra l'endpoint di connessio ne per il tuo cluster che è elencato in Gestisci IP consentito. 3. Per aggiungere l'indirizzo IP del sistema su cui hai installato Couchbase Shell e l'indirizzo IP delle istanze del cluster Couchbase Server autogestite come indirizzi IP consentiti, procedi come segue: a. In Wide Area Network, scegli Gestisci IP consentito. b. Scegli Aggiungi IP consentito, inserisci l'indirizzo IP del sistema su cui hai installato Couchbase Shell, quindi scegli Aggiungi IP. c. Ripeti il passaggio precedente per aggiungere l'indirizzo IP dell'istanza del cluster Couchbase Server autogestita.	Amministratore di Couchbase, Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sugli indirizzi IP consentiti, consulta Configurare gli indirizzi IP consentiti nella documenta zione di Couchbase.	
Configura i certificati.	1. Per scaricare il certificato radice per il cluster, in Root Certificate, scegli Scarica. 2. Salva il certificato principal e utilizzando l'estensione del file.pem in una cartella del sistema che eseguirà Couchbase Shell. 3. Successivamente, accedi alla console Web di Couchbase Server autogestita, scegli Sicurezza nella barra di navigazione a sinistra, quindi scegli la scheda Certificati. 4. Copia il certificato principal e per il cluster Couchbase Server autogestito e salvalo come file.pem nella stessa cartella in cui hai salvato il file del certificato radice per il tuo cluster Couchbase Capella. Per ulteriori informazioni sul certificato root, consulta Root certifica te nella documentazione di Couchbase Server.	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il file di configurazione per Couchbase Shell.	Crea un dotfile di configurazione nella home directory dell'installazione di Couchbase Shell (ad esempio,). `/<HOME_DIRECTORY>/.cbsh/config` Per ulteriori informazioni, consulta Config dotfiles nella documentazione di Couchbase. Aggiungi le proprietà di connessione per i cluster di origine e di destinazione al file di configurazione. Puoi utilizzare il file di configurazione di esempio che si trova nella sezione Informazioni aggiuntive e modificare le impostazioni per i tuoi cluster. Salva il file di configurazione con le impostazioni aggiornate nella `.cbsh` cartella (ad esempio,`/<HOME_DIRECTORY>/.cbsh/config`).	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea bucket di destinazione.	Per ogni bucket di origine, crea un bucket di destinazione nel cluster Couchbase Capella seguendo le istruzioni in Creare un bucket nella documentazione di Couchbase. Le configurazioni dei bucket di destinazione devono corrispondere ai nomi dei bucket, alle impostazioni di memoria e alle impostazioni di risoluzione dei conflitti dei bucket nel cluster Couchbase Server autogestito.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ambiti e raccolte.	Ogni bucket contiene un ambito e una raccolta predefiniti con lo spazio delle chiavi. `_default._default` Se utilizzi altri spazi chiave per l'ambito e la raccolta, devi creare spazi chiave identici nel cluster Capella di destinazione. 1. Apri il terminale a riga di comando sul sistema in cui hai installato Couchbase Shell. 2. Per avviare Couchbase Shell, esegui il seguente comando. `./cbsh` 3. Per ogni bucket che desideri migrare, crea ambiti e raccolte nel cluster Capella eseguendo i seguenti comandi. Assicurati di sostituirlo <BUCKET_NAME>con il nome del bucket che desideri migrare. `scopes --clusters "On-Prem-Cluster" --bucket <BUCKET_NAME> | select scope | where scope != "_default" | each`	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`{ |it| scopes create $it.scope --clusters "Capella-Cluster" } collections --clusters "On-Prem-Cluster" --bucket <BUCKET_NAME> | select scope collection | where $it.scope != "_default" | where $it.collection != "_default" | each { |it| collections create $it.collection --clusters "Capella-Cluster" --bucket <BUCKET_NAME> --scope $it.scope }`	

Esegui la migrazione dei dati da Enterprise Edition

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apri le porte TCP sui nodi del cluster Couchbase Server autogestiti.	Assicurati che le porte appropriate siano aperte per la comunicazione XDCR sui nodi del cluster Couchbase Server autogestito. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione sulle porte del server Couchbase.	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema
Se utilizzi Couchbase Server Enterprise Edition, configura Couchbase XDCR.	1. Nella navigazione principale di Couchbase Capella Control Plane, scegli Clusters, quindi scegli il cluster di destinazione per la migrazione.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. In Root Certificate, scegli Copia. 3. Accedi alla console Web di Couchbase Server autogestita e, nella navigazione principale, scegli XDCR. Quindi scegli Aggiungi remoto. 4. Specificare le seguenti impostazioni: • Nome cluster: un nome per la connessione al cluster Capella • IP/hostname: l'endpoint di connessione per il cluster Couchbase Capella • Nome utente per Remote Cluster: l'utente del database per il cluster Couchbase Capella • Password: la password utente del database per il cluster Couchbase Capella • Abilita connessione sicura: selezionato • Completo (password e dati crittografati con TLS): selezionato 5. Incolla il certificato radice del cluster Capella che hai copiato in precedenza, quindi scegli Salva.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia Couchbase XDCR.	1. Nella console Web di Couchbase Server autogestita, scegli XDCR nella navigazione principal e, quindi scegli Aggiungi replica. 2. Specificare le seguenti impostazioni: • Replicate From Bucket: seleziona il bucket di origine per la migrazione. • Bucket remoto: immetti il nome del bucket di destinazione. • Cluster remoto: seleziona il cluster di destinazione creato in precedenza. 3. Scegli Salva replica. Il processo di replica dovrebbe iniziare entro pochi secondi.	Amministratore di Couchbase

Migra gli indici utilizzando l'opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra gli indici di cluster autogestiti su Couchbase Capella.	Importante: consigliamo questa procedura se hai meno di 50 indici da migrare. Se hai più di 50 indici da migrare, ti consigliamo di utilizzare l'opzione di migrazione 2.	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Nella console Web Couchbase, scegli Indici. 2. Nell'elenco degli indici, scegli il primo indice che desideri migrare. Viene quindi visualizzata la definizione dell'indice. 3. Copiate la definizione dell'indice utilizzando l'`CREATE`istruzione, ma non copiatela `WITH { "defer_build":true }` . Ad esempio, dall'esempio seguente è possibile copiare solo la definizione dell'indice`CREATE INDEX` `` `cityindex` `` `ON` `` `travel-sample`(`city`) ``. `CREATE INDEX `cityindex` ON `travel-sample`(`city`) WITH { "defer_build":true }` 4. Nel piano di controllo Couchbase Capella, scegli Clusters, quindi scegli il cluster di destinazione. 5. Nell'elenco a discesa Strumenti, scegli Query Workbench. Incolla l'**`CREATE`**istruzione che	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	hai copiato in precedenz a nel Query Editor, quindi scegli Esegui. Questo crea e costruisce l'indice. 6. Per confermare la creazione dell'indice, scegli Indici dall'elenco a discesa Strumenti. L'elenco mostra che l'indice è stato creato e creato. 7. Ripeti questo processo per ogni indice che deve essere migrato.	

Migra gli indici utilizzando l'opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migrare le definizioni degli indici.	Importante: consigliamo questa procedura se hai più di 50 indici da migrare. Se hai meno di 50 indici da migrare, ti consigliamo di utilizzare l'opzione di migrazione 1. 1. Apri il terminale a riga di comando sul sistema in cui hai installato Couchbase Shell. 2. Per avviare Couchbase Shell, esegui il seguente comando. `./cbsh`	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per connetterti al cluster Couchbase Server autogestito, esegui il comando seguente. `cb-env cluster On-Prem-Cluster` 4. Per migrare le definizioni degli indici dal cluster Couchbase Server autogestito al cluster Couchbase Capella, esegui il comando seguente per ogni bucket che desideri migrare. Assicurati di sostituirlo <BUCKET_NAME> con il nome del bucket corrispondente agli indici che desideri migrare. Questa opzione di migrazione richiede che i nomi dei bucket di destinazione siano identici ai nomi dei bucket di origine. `query indexes --definitions | where bucket =~ <BUCKET_NAME>| get definition | each { |it| query $it --clusters Capella-Cluster }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea le definizioni degli indici.	1. Per passare dal contesto al cluster Couchbase Capella, esegui il seguente comando: `cb-env cluster Capella-Cluster` 2. Per creare le definizioni degli indici che sono state migrate nel cluster Couchbase Capella, esegui il comando seguente, sostituendolo <BUCKET_NAME> con il nome del bucket corrispondente agli indici che desideri creare. `query 'SELECT RAW CONCAT("BUILD INDEX ON ", k , "(['", CONCAT2 ("','", inames), "']);") FROM system:indexes AS s LET bid = CONCAT("`",s.bucket_id, "`"), sid = CONCAT("`", s.scope_id, "`"), kid = CONCAT("`", s.keyspace_id, "`"), k = NVL2(bid, CONCAT2(".", bid, sid, kid), kid) WHERE s.namespace_id = "default" AND s.bucket_id = "" GROUP BY k LETTING inames = ARRAY_AGG(s.name) FILTER`	Amministratore di Couchbase, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(WHERE s.state = 'deferred') HAVING ARRAY_LENGTH(iname s) > 0;' | each { | it| query $it } 3. Ripetere l'operazione per ogni bucket.	

Migrazione degli indici di ricerca full-text

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra gli indici di ricerca full-text del cluster autogestiti su Couchbase Capella.	1. Nella Couchbase Web Console, scegli Cerca. 2. Nell'elenco degli indici di ricerca full-text (FTS), scegli il primo indice FTS che desideri migrare, scegli Mostra la definizione dell'indice JSON e scegli Copia negli Appunti. Prendi nota del nome dell'indice e del bucket a cui appartiene. 3. Nel Couchbase Capella Control Plane, scegli Clusters, quindi scegli il cluster di destinazione. 4. Nell'elenco a discesa Strumenti, scegli Ricerca nel testo completo. 5. Scegli Importa indice e incolla la definizione dell'indice FTS.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Inserisci il nome dell'indice, seleziona il bucket corretto, come indicato nel cluster autogestito, quindi scegli Crea. 7. Ripeti questo processo per ogni indice FTS che deve essere migrato.	

Migra i dati da Couchbase Community Edition

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esporta i dati da Couchbase Server Community Edition autogestito.	L'XDCR crittografato non è disponibile in Couchbase Community Edition. È possibile esportare i dati da Couchbase Community Edition e quindi importarli manualmente in Couchbase Capella. Per esportare i dati dal bucket di origine, usali nella riga di comando. `cbexport` Il comando seguente viene fornito come esempio. `cbexport json \` `--cluster localhost \` `--bucket <SOURCE BUCKET NAME> \` `--format lines \` `--username <USERNAME> \`	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--password <PASSWORD> \` `--include-key cbkey \` `--scope-field cbscope \` `--collection-field cbcoll \` `--output cbexported_data.json` Nota che `cbkey`, `cbscope` e `cbcoll`, e `cbexported_data.json` sono etichette arbitrarie. Verrà fatto riferimento ad esse più avanti nel processo, quindi se scegli di denominarle in modo diverso, prendine nota.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Importa i dati in Couchbase Capella.	1. Nel piano di controllo di Couchbase Capella, scegli Clusters, quindi scegli il cluster di destinazione. 2. Nell'elenco a discesa Strumenti, scegli Importa. Si aprirà una procedura guidata con i seguenti sei passaggi: a. Bucket: scegli il bucket di destinazione. b. File: scegli JSON, scegli Lines, quindi scegli Utilizzo del browser web. Se disponi di una grande quantità di dati, puoi esplorare l'opzione Manualmente. Seleziona il file creato `dacbexport`. c. Raccolte: scegli la mappatura personali zzata delle raccolte. Se il tuo database Community Edition non utilizza ambiti o raccolte o utilizza solo _default, puoi scegliere invece l'opzione Seleziona raccolta singola. Per Collection Mapping Expression, immettere.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`%cbscope%.%cbcoll%` Per verificare che questa espressione funzioni correttamente, è possibile incollare dati di esempio, come i seguenti. `{ "cbscope" :"inventory", "cbcoll":"landmark", "cbkey":" landmark_3991" }` d. Chiave: scegli Customer Generation. (Se non ti interessa conservare le chiavi dei dati che stai importando, puoi invece selezionare UUID generato automaticamente e procedere al passaggio 5.) Per Key Name Generator Expression, inserisci %cbkey%. Per verificare che questa espressione funzioni correttamente, incolla alcuni dati di esempio. e. Configurazioni: scegli Ignora campi e inserisci cbscope, cbcoll, cbkey. Questi campi contengono informazioni transitorie che non devono	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	necessariamente essere presenti nel bucket di destinazione dopo un'importazione. Lascia le altre impostazioni ai valori predefiniti. f. Importa: rivedi e scegli Importa quando sei pronto. Attendi il caricamento e l'importazione dei dati. Per file di grandi dimensioni, Couchbase Capella supporta l'importazione da riga di comando tramite cURL. Puoi esplorare le opzioni di importazione in modo più dettagliato in Importa dati nella documentazione di Couchbase Capella.	

Testa e verifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la migrazione dei dati.	1. Nel piano di controllo di Couchbase Capella, scegli Clusters, quindi scegli il cluster di destinazione nell'elenco dei cluster. 2. Scegli la scheda Bucket per il tuo cluster di destinazione. Verifica che il numero	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di elementi (documenti) nel bucket di destinazione corrisponda al numero di elementi nel bucket di origine. 3. Nel cluster di destinazione, nell'elenco a discesa Strumenti, scegli Documenti. Verifica che tutti i documenti siano stati migrati. 4. (Facoltativo) Dopo la migrazione di tutti i dati, è possibile interrompere la replica eliminandola. Per ulteriori informazioni, consulta Eliminare una replica nella documentazione di Couchbase.	
Verifica la migrazione dell'indice.	Nel piano di controllo di Couchbase Capella, nell'elenco a discesa Strumenti per il cluster di destinazione, scegli Indici. Verifica che gli indici siano migrati e creati.	Amministratore di Couchbase

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i risultati della query.	1. Nel piano di controllo di Couchbase Capella, nell'elenco a discesa Strumenti per il cluster di destinazione, scegli Query Workbench. 2. Esegui una query N1QL di esempio o una query utilizzata nell'applicazione. Assicurati di ricevere gli stessi risultati di quando esegui la query nel cluster di Couchbase Server autogestito.	Amministratore di Couchbase
Verifica i risultati della ricerca in testo completo (applicabile se hai migrato gli indici FTS).	1. Nel piano di controllo di Couchbase Capella, nell'elenco a discesa Strumenti per il cluster di destinazione, scegli Ricerca a testo completo. 2. Seleziona un indice FTS scegliendone il nome. 3. Selezionare Search (Cerca). 4. Inserisci una query di ricerca di esempio e scegli Cerca. 5. Verifica che i risultati siano gli stessi di quando esegui la ricerca nel cluster autogestito.	Amministratore di Couchbase

Risorse correlate

Prepara la migrazione

- Inizia con la versione di prova gratuita di Couchbase Capella
- Requisiti del provider di cloud per Couchbase Capella
- Linee guida per il dimensionamento di Couchbase Capella

Migra i dati e gli indici

- Couchbase XDCR
- Documentazione Couchbase Shell

SLA e supporto di Couchbase Capella

- Accordi sui livelli di servizio (SLA) di Couchbase Capella
- Politica di supporto del servizio Couchbase Capella

Informazioni aggiuntive

Il codice seguente è un esempio di file di configurazione per Couchbase Shell.

```
Version = 1

[[clusters]]
identifier = "On-Prem-Cluster"
hostnames = ["<SELF_MANAGED_COUCHBASE_CLUSTER>"]
default-bucket = "travel-sample"
username = "<SELF_MANAGED_ADMIN>"
password = "<SELF_MANAGED_ADMIN_PWD>"
tls-cert-path = "/<ABSOLUTE_PATH_TO_SELF_MANAGED_ROOT_CERT>"
data-timeout = "2500ms"
connect-timeout = "7500ms"
query-timeout = "75s"

[[clusters]]
identifier = "Capella-Cluster"
hostnames = ["<COUCHBASE_CAPELLA_ENDPOINT>"]
default-bucket = "travel-sample"
```

```
username = "<CAPELLA_DATABASE_USER>"
password = "<CAPELLA_DATABASE_USER_PWD>"
tls-cert-path = "/<ABSOLUTE_PATH_TO_COUCHBASE_CAPELLA_ROOT_CERT>"
data-timeout = "2500ms"
connect-timeout = "7500ms"
query-timeout = "75s"
```

Prima di salvare il file di configurazione, utilizzate la tabella seguente per assicurarvi di aver aggiunto le informazioni sul cluster di origine e di destinazione.

<SELF_MANAGED_COUCHBASE_CLUSTER>	Usa l'indirizzo IP per il tuo cluster Couchbase Server autogestito.
<SELF_MANAGED_ADMIN>	Usa l'utente amministratore per il tuo cluster Couchbase Server autogestito.
<ABSOLUTE_PATH_TO_SELF_MANAGED_ROOT_CERT>	Usa il percorso assoluto del file di certificato root salvato per il tuo cluster Couchbase Server autogestito.
<COUCHBASE_CAPELLA_ENDPOINT>	Usa l'endpoint di connessione per il tuo cluster Couchbase Capella.
<CAPELLA_DATABASE_USER>	Usa l'utente del database per il tuo cluster Couchbase Capella.
<CAPELLA_DATABASE_USER_PWD>	Usa la password utente del database per il tuo cluster Couchbase Capella.
<ABSOLUTE_PATH_TO_COUCHBASE_CAPELLA_ROOT_CERT>	Usa il percorso assoluto del file di certificato root salvato per il tuo cluster Couchbase Capella.

Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2

Creato da Neal Ardeljan (AWS) e Afroz Khan (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Applicazioni	Obiettivo: Apache Tomcat su un'istanza Amazon EC2
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: IBM; open source	Tecnologie: migrazione; app Web e mobili
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione da un sistema locale Red Hat Enterprise Linux (RHEL) 6.9 o successivo che esegue IBM WebSphere Application Server (WAS) a RHEL 8 con Apache Tomcat su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Il modello può essere applicato alle seguenti versioni di origine e destinazione:

- WebSphere Application Server 7.x su Apache Tomcat 8 (con Java 7 o versione successiva)
- WebSphere Da Application Server 8.x ad Apache Tomcat 8 (con Java 7 o versione successiva)
- WebSphere Application Server 8.5.5.x su Apache Tomcat 9 (con Java 8 o versione successiva)
- WebSphere Da Application Server 8.5.5.x ad Apache Tomcat 10 (con Java 8 o versione successiva)

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Codice sorgente Java, con i seguenti presupposti:
  - Utilizza la versione Java Development Kit (JDK) di Java 7 o successiva
  - Utilizza il framework Spring o Apache Struts

  - Non utilizza il framework Enterprise Java Beans (EJB) o qualsiasi altra funzionalità del WebSphere server non immediatamente disponibile per Tomcat
  - Utilizza principalmente servlet o Java Server Pages (JSP)
  - Utilizza i connettori Java Database Connectivity (JDBC) per connettersi ai database
- Source IBM WebSphere Application Server versione 7.x o successiva
- Target Apache Tomcat versione 8.5 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un'applicazione web creata utilizzando il framework Apache Struts Model-View-Controller (MVC)
- Un'applicazione Web in esecuzione su IBM Application Server versione 7.x o 8.x WebSphere
- Un'applicazione web che utilizza un connettore LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) per connettersi a una directory LDAP (iPlanet/eTrust)
- Un'applicazione che utilizza la connettività IBM Tivoli Access Manager (TAM) per aggiornare la password utente TAM (nella presente implementazione, le applicazioni utilizzano PD.jar)

Database locali

- Oracle Database 21c (21.0.0.0)
- Oracle Database 19c (19.0.0.0)
- Oracle Database 12c Release 2 (12.2.0.1)
- Oracle Database 12c Release 1 (12.1.0.2)

Stack tecnologico Target

- Apache Tomcat versione 8 (o successiva) in esecuzione su RHEL su un'istanza EC2
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle

Per ulteriori informazioni sulle versioni Oracle supportate da Amazon RDS, consulta il sito Web Amazon RDS for Oracle.

Architettura Target

Strumenti

- Livello di applicazione: ricostruzione dell'applicazione Java in un file WAR.
- Livello database: backup e ripristino nativi di Oracle.
- Strumento di migrazione Apache Tomcat per Jakarta EE. Questo strumento utilizza un'applicazione web scritta per Java EE 8 che funziona su Apache Tomcat 9 e la converte automaticamente per l'esecuzione su Apache Tomcat 10, che implementa Jakarta EE 9.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completa l'individuazione delle applicazioni, lo stato attuale e la base di riferimento delle prestazioni.		BA, responsabile della migrazione
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza EC2 del server di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza EC2 appropriato in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica la strategia e gli strumenti di migrazione delle applicazioni.		DBA, responsabile della migrazione
Completa la progettazione e la guida alla migrazione per l'applicazione.		Build Lead, Migration Lead
Completa il runbook sulla migrazione delle applicazioni.		Build Lead, Cutover Lead, Testing Lead, Migration Lead

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		SysAdmin
Crea i gruppi di sicurezza.		SysAdmin
Configura e avvia Amazon RDS for Oracle.		DBA, SysAdmin

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea o ottieni l'accesso agli endpoint per recuperare i file di backup del database.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza il motore di database nativo o uno strumento di terze parti per migrare oggetti e dati del database.	Per i dettagli, vedere «Migrazione di oggetti e dati del database» nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Presenta la richiesta di modifica (CR) per la migrazion e.		Cutover Lead
Ottieni l'approvazione CR per la migrazione.		Cutover Lead
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni riportata nel runbook di migrazione delle applicazioni.	Per i dettagli, consulta «Configurazione del livello di applicazione» nella sezione Informazioni aggiuntive.	DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Aggiorna l'applicazione (se necessario).		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Completa i test funzionali, non funzionali, di convalida dei dati, dello SLA e delle prestazioni.		Responsabile del test, proprietario dell'app, utenti dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottenere l'approvazione dal proprietario dell'applicazione o dal titolare dell'attività.		Cutover Lead
Passa i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		Responsabile della migrazione
Raccogli parametri come il tempo necessario per la migrazione, la percentuale di attività manuali rispetto a quelle automatizzate e il risparmio sui costi.		Responsabile della migrazione
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		Responsabile della migrazione, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Documentazione di Apache Tomcat 10.0

- Documentazione di Apache Tomcat 9.0
- Documentazione di Apache Tomcat 8.0
- Guida all'installazione di Apache Tomcat 8.0
- Documentazione JNDI di Apache Tomcat
- Sito Web Amazon RDS per Oracle
- Prezzi di Amazon SQS
- Oracle e Amazon Web Services
- Oracle su Amazon RDS
- Implementazioni Multi-AZ di Amazon RDS

Tutorial e video

- Nozioni di base su Amazon RDS

Informazioni aggiuntive

Migrazione di oggetti e dati del database

Ad esempio, se utilizzi le utilità di backup/ripristino native di Oracle:

1. Crea il backup Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) per i file di backup del database (opzionale).
2. Esegui il backup dei dati di Oracle DB nella cartella condivisa di rete.
3. Accedere al server di staging della migrazione per mappare la cartella di condivisione di rete.
4. Copia i dati dalla cartella di condivisione di rete al bucket S3.
5. Richiedi un'implementazione Amazon RDS Multi-AZ per Oracle.
6. Ripristina il backup del database locale su Amazon RDS for Oracle.

Configurazione del livello di applicazione

1. Installa Tomcat 8 (o 9/10) dal sito Web di Apache Tomcat.
2. Package dell'applicazione e delle librerie condivise in un file WAR.
3. Distribuisci il file WAR in Tomcat.
4. Monitora il registro di avvio su `Linux cat` tutte le librerie condivise mancanti da. WebSphere

5. Guarda il record iniziale di `Linux cat` qualsiasi estensione descrittrice di distribuzione WebSphere specifica.
6. Raccogli tutte le librerie Java dipendenti mancanti dal WebSphere server.
7. Modifica gli elementi del descrittore WebSphere di distribuzione specifici con equivalenti compatibili con Tomcat.
8. Ricostruisci il file WAR con le librerie Java dipendenti e i descrittori di distribuzione aggiornati.
9. Aggiorna la configurazione LDAP, la configurazione del database e le connessioni di test (vedi Realm Configuration HOW-TO e JNDI Datasource HOW-TO nella documentazione di Apache Tomcat).
10. Testa l'applicazione installata con il database Amazon RDS for Oracle ripristinato.
11. Crea un'Amazon Machine Image (AMI) per Linux dall'istanza EC2.
12. Avvia l'architettura completa con il gruppo Application Load Balancer and Auto Scaling.
13. Aggiorna gli URL (utilizzando la giunzione WebSeal) in modo che puntino all'Application Load Balancer.
14. Aggiornare il database di gestione della configurazione (CMDB).

Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2 con Auto Scaling

Creato da Kevin Yung (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: Applicazioni	Target: Apache Tomcat su un'istanza Amazon EC2 con Auto Scaling abilitato
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili; migrazione
Carico di lavoro: open source; IBM	Servizi AWS: Amazon EC2	

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un'applicazione Java da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) con Amazon EC2 Auto Scaling abilitato.

Utilizzando questo modello, è possibile ottenere:

- Una riduzione dei costi di licenza IBM
- Alta disponibilità grazie all'implementazione Multi-AZ
- Resilienza delle applicazioni migliorata con Amazon EC2 Auto Scaling

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Applicazioni Java (versione 7). x o 8. x) dovrebbe essere sviluppato in stack LAMP.
- Lo stato di destinazione è ospitare applicazioni Java su host Linux. Questo modello è stato implementato con successo in un ambiente Red Hat Enterprise Linux (RHEL) 7. Altre distribuzioni Linux possono seguire questo schema, ma è necessario fare riferimento alla configurazione della distribuzione Apache Tomcat.

- È necessario comprendere le dipendenze dell'applicazione Java.
- È necessario avere accesso al codice sorgente dell'applicazione Java per apportare modifiche.

Limitazioni e modifiche alla ripiattaforma

- È necessario conoscere i componenti dell'archivio aziendale (EAR) e verificare che tutte le librerie siano incluse nei file WAR dei componenti Web. È necessario configurare il plugin Apache Maven WAR e produrre artefatti di file WAR.
- Quando si utilizza Apache Tomcat 8, esiste un conflitto noto tra servlet-api.jar e i file jar incorporati nel pacchetto dell'applicazione. Per risolvere questo problema, eliminate servlet-api.jar dal pacchetto dell'applicazione.
- È necessario configurare WEB-INF/Resources che si trovano nel classpath della configurazione di Apache Tomcat. Per impostazione predefinita, le librerie JAR non vengono caricate nella directory. In alternativa, puoi distribuire tutte le risorse in src/main/resources.
- Verifica la presenza di eventuali root contestuali codificate all'interno dell'applicazione Java e aggiorna la nuova radice di contesto di Apache Tomcat.
- Per impostare le opzioni di runtime JVM, è possibile creare il file di configurazione setenv.sh nella cartella bin di Apache Tomcat; ad esempio, JAVA_OPTS, JAVA_HOME, ecc.
- L'autenticazione è configurata a livello di contenitore ed è configurata come realm nelle configurazioni di Apache Tomcat. L'autenticazione viene stabilita per uno dei tre ambiti seguenti:
  - JDBC Database Realm cerca gli utenti in un database relazionale a cui accede il driver JDBC.
  - DataSource Database Realm cerca gli utenti in un database a cui accede JNDI.
  - JNDI Directory Realm cerca gli utenti nella directory LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) a cui accede il provider JNDI. Le ricerche richiedono:
    - Dettagli della connessione LDAP: base di ricerca utente, filtro di ricerca, base di ruoli, filtro di ruolo
    - La chiave JNDI Directory Realm: si connette a LDAP, autentica gli utenti e recupera tutti i gruppi di cui un utente è membro
- Autorizzazione: nel caso di un contenitore con un'autorizzazione basata sui ruoli che controlla i vincoli di autorizzazione in web.xml, le risorse web devono essere definite e confrontate con i ruoli definiti nei vincoli. Se LDAP non dispone della mappatura dei ruoli di gruppo, è necessario impostare l'attributo < > in web.xml per ottenere la mappatura dei ruoli di gruppo. security-role-ref Per vedere un esempio di documento di configurazione, consulta la documentazione di Oracle.

- Connessione al database: crea una definizione di risorsa in Apache Tomcat con un URL dell'endpoint Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) e dettagli di connessione. Aggiorna il codice dell'applicazione in modo che faccia riferimento a utilizzando la ricerca JNDI DataSource . Una connessione DB esistente definita in non WebSphere funzionerebbe, poiché utilizza i nomi WebSphere JNDI di. È possibile aggiungere una <resource-ref>voce in web.xml con il nome JNDI e la definizione del DataSource tipo. Per visualizzare un documento di configurazione di esempio, consultate la documentazione di Apache Tomcat.
- Registrazione: per impostazione predefinita, Apache Tomcat accede alla console o a un file di registro. È possibile abilitare la traccia a livello di realm aggiornando logging.properties (vedi Registrazione in Tomcat). Se utilizzi Apache Log4j per aggiungere log a un file, devi scaricare tomcat-juli e aggiungerlo al classpath.
- Gestione delle sessioni: se si utilizza IBM WebSeal per il bilanciamento del carico delle applicazioni e la gestione delle sessioni, non è richiesta alcuna modifica. Se utilizzi un Application Load Balancer o Network Load Balancer su AWS per sostituire il componente IBM WebSeal, devi configurare la gestione delle sessioni utilizzando un'istanza ElastiCache Amazon con un cluster Memcached e configurare Apache Tomcat per utilizzare la gestione delle sessioni open source.
- Se utilizzi il forward proxy IBM WebSEAL, devi configurare un nuovo Network Load Balancer su AWS. Utilizza gli IP forniti dal Network Load Balancer per le configurazioni di giunzione WebSEAL.
- Configurazione SSL: si consiglia di utilizzare Secure Sockets Layer (SSL) per le comunicazioni. end-to-end Per configurare una configurazione del server SSL in Apache Tomcat, segui le istruzioni nella documentazione di Apache Tomcat.

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Server di applicazioni IBM WebSphere

Stack tecnologico Target

- L'architettura utilizza Elastic Load Balancing (versione 2). Se utilizzi IBM WebSeal per la gestione e il bilanciamento del carico di Identify, puoi selezionare un Network Load Balancer su AWS da integrare con il reverse proxy IBM WebSeal.

- Le applicazioni Java vengono distribuite su un server applicativo Apache Tomcat, che viene eseguito su un'istanza EC2 in un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling. Puoi impostare una politica di scalabilità basata su CloudWatch parametri di Amazon come l'utilizzo della CPU.
- Se stai ritirando l'uso di IBM WebSeal per il bilanciamento del carico, puoi utilizzare Amazon for Memcached ElastiCache per la gestione delle sessioni.
- Per il database di back-end, puoi implementare High Availability (Multi-AZ) per Amazon RDS e selezionare un tipo di motore di database.

Architettura Target

Strumenti

- AWS CloudFormation
- Interfaccia a riga di comando AWS (AWS CLI)
- Apache Tomcat (versione 7). x o 8. x)
- RHEL 7 o Centos 7
- Implementazione di Amazon RDS Multi-AZ
- Amazon ElastiCache per Memcached (opzionale)

Epiche

Configura il VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		
Creare sottoreti.		
Se necessario, create tabelle di routing.		

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea elenchi di controllo degli accessi alla rete (ACL).		
Configura AWS Direct Connect o una connessione VPN aziendale.		

Ripiattaforma l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rifattorizza la configura zione Maven di build dell'appl icazione per generare gli artefatti WAR.		
Rifattorizza le fonti di dati sulle dipendenze delle applicazioni in Apache Tomcat.		
Rifattorizza i codici sorgente dell'applicazione per utilizzar e i nomi JNDI in Apache Tomcat.		
Distribuisci gli artefatti WAR in Apache Tomcat.		
Completa le convalide e i test delle applicazioni.		

Configura la rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il firewall aziendale per consentire la connessione ai servizi di dipendenza.		
Configura il firewall aziendale per consentire all'utente finale l'accesso a Elastic Load Balancing on AWS.		

Crea l'infrastruttura applicativa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e distribuisci l'applica zione su un'istanza EC2.		
Crea un cluster Amazon ElastiCache for Memcached per la gestione delle sessioni.		
Crea un'istanza Amazon RDS Multi-AZ per il database di backend.		
Crea certificati SSL e importali in AWS Certificate Manager (ACM).		
Installa i certificati SSL sui sistemi di bilanciamento del carico.		
Installa i certificati SSL per i server Apache Tomcat.		

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalide e test completi delle applicazioni.		

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudere l'infrastruttura esistente.		
Ripristina il database dalla produzione ad Amazon RDS.		
Riduci l'applicazione apportando modifiche al DNS.		

Risorse correlate

Riferimenti

- Documentazione di Apache Tomcat 7.0
- Guida all'installazione di Apache Tomcat 7.0
- Documentazione JNDI di Apache Tomcat
- Implementazioni Multi-AZ di Amazon RDS
- Amazon ElastiCache per Memcached

Tutorial e video

- Nozioni di base su Amazon RDS

Esegui la migrazione di un'applicazione.NET da Microsoft Azure App Service ad AWS Elastic Beanstalk

Creato da Raghavender Madamshitti (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Applicazioni	Obiettivo: AWS Elastic Beanstalk
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; app Web e mobili

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un'applicazione Web.NET ospitata su Microsoft Azure App Service su AWS Elastic Beanstalk. Esistono due modi per migrare le applicazioni su Elastic Beanstalk:

- Usa AWS Toolkit for Visual Studio: questo plugin per l'IDE di Microsoft Visual Studio offre il modo più semplice e diretto per distribuire applicazioni.NET personalizzate in AWS. Puoi utilizzare questo approccio per distribuire il codice.NET direttamente in AWS e creare risorse di supporto, come Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per i database SQL Server, direttamente da Visual Studio.
- Carica e distribuisci su Elastic Beanstalk: ogni servizio app di Azure include un servizio in background chiamato Kudu, utile per acquisire dump di memoria e log di distribuzione, visualizzare i parametri di configurazione e accedere ai pacchetti di distribuzione. Puoi usare la console Kudu per accedere ai contenuti del Servizio app di Azure, estrarre il pacchetto di distribuzione e quindi caricare il pacchetto su Elastic Beanstalk usando l'opzione di caricamento e distribuzione nella console Elastic Beanstalk.

Questo modello descrive il secondo approccio (caricamento dell'applicazione su Elastic Beanstalk tramite Kudu). Il modello utilizza anche i seguenti servizi AWS: AWS Elastic Beanstalk, Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC), Amazon, Amazon Elastic Compute Cloud (CloudWatchAmazon EC2) Auto Scaling, Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e Amazon Route 53 53.

L'applicazione Web.NET viene distribuita su AWS Elastic Beanstalk, che viene eseguito in un Amazon EC2 Auto Scaling Group. Puoi impostare una politica di scalabilità basata su CloudWatch

parametri di Amazon come l'utilizzo della CPU. Per un database, puoi utilizzare Amazon RDS in un ambiente Multi-AZ o Amazon DynamoDB, a seconda dell'applicazione e dei requisiti aziendali.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'applicazione Web.NET in esecuzione nel servizio app di Azure
- Autorizzazione a usare la console Azure App Service Kudu

Versioni del prodotto

- .NET Core (x64) 1.0.1, 2.0.0 o versione successiva oppure .NET Framework 4.x, 3.5 (consulta .NET nella cronologia della piattaforma Windows Server)
- Internet Information Services (IIS) versione 8.0 o successiva, in esecuzione su Windows Server 2012 o versione successiva
- .NET 2.0 o 4.0 Runtime.

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Applicazione sviluppata usando .NET Framework 3.5 o versione successiva oppure .NET Core 1.0.1, 2.0.0 o versione successiva e ospitata nel Servizio app di Azure (app Web o app API)

Stack tecnologico Target

- AWS Elastic Beanstalk in esecuzione in un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling

Architettura di migrazione

Workflow di implementazione

Strumenti

Strumenti

- .NET Core o.NET Framework
- C#
- IIS
- Console Kudu

Servizi e funzionalità AWS

- AWS Elastic Beanstalk — Elastic Beanstalk easy-to-use è un servizio per la distribuzione e il ridimensionamento di applicazioni web.NET. Elastic Beanstalk gestisce automaticamente il provisioning della capacità, il bilanciamento del carico e la scalabilità automatica.
- Gruppo Amazon EC2 Auto Scaling: Elastic Beanstalk include un gruppo Auto Scaling che gestisce le istanze Amazon EC2 nell'ambiente. In un ambiente con singola istanza, il gruppo Auto Scaling garantisce che esista sempre un'istanza in esecuzione. In un ambiente con carico bilanciato, puoi configurare il gruppo con una gamma di istanze da eseguire e Amazon EC2 Auto Scaling aggiunge o rimuove istanze secondo necessità, in base al carico.
- Elastic Load Balancing: quando abiliti il bilanciamento del carico in AWS Elastic Beanstalk, crea un sistema di bilanciamento del carico che distribuisce il traffico tra le istanze EC2 nell'ambiente.
- Amazon CloudWatch: Elastic Beanstalk CloudWatch utilizza automaticamente Amazon per fornire informazioni sulle risorse dell'applicazione e dell'ambiente. Amazon CloudWatch supporta metriche standard, metriche personalizzate e allarmi.
- Amazon Route 53 — Amazon Route 53 è un servizio Web DNS (Domain Name System) cloud altamente disponibile e scalabile. Puoi utilizzare i record di alias Route 53 per mappare nomi di dominio personalizzati in ambienti AWS Elastic Beanstalk.

Epiche

Configurazione VPC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un cloud privato virtuale (VPC).	Nel tuo account AWS, crea un VPC con le informazioni richieste.	Amministratore di sistema
Crea sottoreti.	Crea due o più sottoreti nel tuo VPC.	Amministratore di sistema
Crea una tabella di rotte.	Crea una tabella di percorsi, in base alle tue esigenze.	Amministratore di sistema

Configura Elastic Beanstalk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi alla console Azure App Service Kudu.	Accedi a Kudu tramite il portale di Azure accedendo alla dashboard del Servizio app e scegliendo Strumenti avanzati, Vai. In alternativa, puoi modificare l'URL del servizio app di Azure come segue:. `https://<appservicename>.scm.azurewebsites.net`	Sviluppatore di app, amministratore di sistema
Scarica il pacchetto di distribuzione da Kudu.	Passa a Windows PowerShell scegliendo l'DebugConsoleopzione. Si aprirà la console Kudo. Vai alla `wwwroot` cartella e scaricala. Verrà scaricato il pacchetto di	Sviluppatore di app, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	distribuzione del servizio app di Azure come file zip. Per un esempio, vedi l'allegato.	
Crea un pacchetto per Elastic Beanstalk.	Decomprimi il pacchetto di distribuzione scaricato dal Servizio app di Azure. Crea un file JSON chiamato `aws-windows-deployment-manifest.json` (questo file è richiesto solo per le applicazioni.NET Core). Crea un file zip che `aws-windows-deployment-manifest.json` includa il file del pacchetto di distribuzione del servizio app di Azure. Per un esempio, vedi l'allegato.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema
Crea una nuova applicazione Elastic Beanstalk.	Apri la console Elastic Beanstalk. Scegli un'applicazione esistente o crea una nuova applicazione.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema
Creazione dell'ambiente	Nel menu Azioni della console Elastic Beanstalk, scegli Crea ambiente. Seleziona l'ambiente del server Web e la piattaforma .NET/IIS. Per il codice dell'applicazione, scegli Upload. Carica il file zip che hai preparato per Elastic Beanstalk, quindi scegli Crea ambiente.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Amazon CloudWatch.	Per impostazione predefinita, il CloudWatch monitoraggio di base è abilitato. Se desideri modificare la configurazione, nella procedura guidata Elastic Beanstalk, scegli l'applicazione pubblicata, quindi scegli Monitoring.	Amministratore di sistema
Verifica che il pacchetto di distribuzione sia in Amazon S3.	Una volta creato l'ambiente applicativo, puoi trovare il pacchetto di distribuzione nel bucket S3.	Sviluppatore di app, amministratore di sistema
Testare l'applicazione.	Una volta creato l'ambiente, utilizza l'URL fornito nella console Elastic Beanstalk per testare l'applicazione.	Amministratore di sistema

Risorse correlate

- Concetti di AWS Elastic Beanstack (documentazione di Elastic Beanstalk)
- Guida introduttiva a .NET su Elastic Beanstalk (documentazione di Elastic Beanstalk)
- GitHubConsole Kudu ()
- Usare «Kudu» per gestire le app Web di Azure (articolo di GS Lab)
- Distribuzioni personalizzate di ASP.NET Core Elastic Beanstalk (guida per l'utente di AWS Toolkit for Visual Studio)
- Documentazione su Elastic Load Balancing
- Piattaforme supportate da AWS Elastic Beanstalk (documentazione Elastic Beanstalk)
- Distribuzione di un'applicazione Web su AWS (articolo C# Corner)
- Ridimensionamento delle dimensioni del gruppo Auto Scaling (documentazione Amazon EC2)
- Alta disponibilità (Multi-AZ) per Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)

Informazioni aggiuntive

Note

- Se stai migrando un database SQL Server locale o di Azure su Amazon RDS, devi aggiornare anche i dettagli della connessione al database.
- A scopo di test, è allegata un'applicazione demo di esempio.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione di un ambiente MongoDB ospitato autonomamente su MongoDB Atlas sul cloud AWS

Creato da Suresh Veeragoni (AWS)

Fonte: MongoDB	Obiettivo: MongoDB Atlas su AWS	Tipo R: Replatform
Ambiente: produzione	Tecnologie: migrazione; analisi; database	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon VPC		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione da un ambiente MongoDB autogestito (incluso MongoDB Community Server, Enterprise Server, Enterprise Advanced, MLab o qualsiasi cluster MongoDB gestito) a MongoDB Atlas sul cloud Amazon Web Services (AWS). Utilizza il servizio Atlas Live Migration per accelerare la migrazione dei dati da MongoDB a MongoDB Atlas.

Il modello accompagna la guida Migrating from MongoDB to MongoDB Atlas sul cloud AWS sul sito web AWS Prescriptive Guidance. Fornisce le fasi di implementazione per la migrazione.

Il modello è destinato ai partner AWS Service Integrator (partner SI) e agli utenti AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente MongoDB di origine per migrare a MongoDB Atlas

Competenza

- Questo modello richiede familiarità con i servizi MongoDB, MongoDB Atlas e AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Ruoli e responsabilità nella guida Migrating from MongoDB to MongoDB Atlas sul cloud AWS sul sito web AWS Prescriptive Guidance.

Versioni del prodotto

- MongoDB versione 2.6 o successiva

Architettura

Per le architetture di riferimento MongoDB Atlas che supportano diversi scenari di utilizzo, consulta Architetture di riferimento MongoDB Atlas su AWS nella guida Migrating from MongoDB to MongoDB Atlas on the AWS Cloud sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.

Strumenti

- Atlas Live Migration Service: un'utilità MongoDB gratuita che aiuta a migrare i database su Atlas. Questo servizio mantiene il database di origine sincronizzato con il database di destinazione fino al cutover. Quando si è pronti per il cutover, si interrompono le istanze dell'applicazione, le si indirizza al cluster Atlas di destinazione e le si riavvia.

Epiche

Scoperta e valutazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina la dimensione del cluster.	Stimate la dimensione del set di lavoro utilizzando le informazioni di db.stats () per lo spazio totale dell'indi ce. Supponiamo che si acceda frequentemente a una percentuale dello spazio dati. In alternativa, è possibile stimare i requisiti di memoria in base alle proprie ipotesi. Questa operazione dovrebbe richiedere circa una settimana . Per ulteriori informazioni ed esempi su questa e le altre storie di questa epopea,	MongoDB DBA, architetto dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta i link nella sezione «Risorse correlate».	
Stima dei requisiti di larghezza di banda della rete.	Per stimare i requisiti di larghezza di banda di rete, moltiplica la dimensione media dei documenti per il numero di documenti inviati al secondo. Considerate come base il traffico massimo che qualsiasi nodo del cluster sarà in grado di sopportare. Per calcolare le velocità di trasferimento dei dati a valle dal cluster alle applicazioni client, utilizza la somma del totale dei documenti restituit i in un periodo di tempo. Se le tue applicazioni leggono da nodi secondari, dividi questo numero di documenti totali per il numero di nodi che possono eseguire operazioni di lettura. Per trovare la dimensione media dei documenti per un database, usate db.stats (). avgObjSize comando. Questa operazione richiede in genere un giorno.	MongoDB DBA
Seleziona il livello Atlas.	Segui le istruzioni nella documentazione di MongoDB per selezionare il livello di cluster Atlas corretto.	MongoDB DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Piano per il cutover dell'appl icazione.		MongoDB DBA, architetto dell'applicazione

Configura un nuovo ambiente MongoDB Atlas su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo cluster MongoDB Atlas su AWS.	In MongoDB Atlas, scegli «Crea un cluster» per visualizz are la finestra di dialogo «Crea nuovo cluster». Seleziona AWS come fornitore di servizi cloud.	MongoDB DBA
Seleziona le regioni e la configurazione globale del cluster.	Seleziona dall'elenco delle regioni AWS disponibili per il tuo cluster Atlas. Se necessari o, configura i cluster globali.	MongoDB DBA
Seleziona il livello del cluster.	Seleziona il livello di cluster preferito. La selezione del livello determina fattori quali memoria, storage e specifiche IOPS.	MongoDB DBA
Configura impostazioni aggiuntive del cluster.	Configura impostazioni cluster aggiuntive come la versione di MongoDB, il backup e le opzioni di crittografia. Per ulteriori informazioni su queste opzioni, consulta i collegame nti nella sezione «Risorse correlate».	MongoDB DBA

Configura sicurezza e conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'elenco di accesso.	Per connettersi al cluster Atlas, è necessario aggiunger e una voce all'elenco di accesso del progetto. Atlas utilizza Transport Layer Security (TLS)/Secure Sockets Layer (SSL) per crittogra fare le connessioni al cloud privato virtuale (VPC) per il database. Per impostare l'elenco di accesso al progetto e per ulteriori informazioni sulle storie di questa epopea, consulta i link nella sezione «Risorse correlate».	MongoDB DBA
Autentica e autorizza gli utenti.	È necessario creare e autenticare gli utenti del database che accederanno ai cluster MongoDB Atlas. Per accedere ai cluster di un progetto, gli utenti devono appartenere a quel progetto e possono appartenere a più progetti.	MongoDB DBA
Crea ruoli personalizzati.	(Facoltativo) Atlas supporta la creazione di ruoli personali zzati nei casi in cui i privilegi utente integrati del database Atlas non coprono il set di privilegi desiderato.	MongoDB DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il peering VPC.	(Facoltativo) Atlas supporta il peering VPC con altri VPC AWS, Azure o Google Cloud Platform (GCP).	MongoDB DBA
Configura un PrivateLink endpoint AWS.	(Facoltativo) Puoi configura re endpoint privati su AWS utilizzando AWS PrivateLink.	MongoDB DBA
Abilita l'autenticazione a due fattori.	(Facoltativo) Atlas supporta l'autenticazione a due fattori (2FA) per aiutare gli utenti a controllare l'accesso ai propri account Atlas.	MongoDB DBA
Configura l'autenticazione e l'autorizzazione degli utenti con LDAP.	(Facoltativo) Atlas supporta l'esecuzione dell'autenticazion e e dell'autorizzazione degli utenti con Lightweight Directory Access Protocol (LDAP).	MongoDB DBA
Configura un accesso AWS unificato.	(Facoltativo) Alcune funzional ità di Atlas, tra cui Atlas Data Lake e la crittografia a riposo mediante la gestione delle chiavi del cliente, utilizzano i ruoli AWS Identity and Access Management (AWS IAM) per l'autenticazione.	MongoDB DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la crittografia a riposo utilizzando AWS KMS.	(Facoltativo) Atlas supporta l'utilizzo di AWS Key Management System (AWS KMS) per crittografare i motori di storage e i backup dei provider cloud.	MongoDB DBA
Configura la crittografia a livello di campo lato client.	(Facoltativo) Atlas supporta la crittografia a livello di campo lato client, inclusa la crittografia automatica dei campi.	MongoDB DBA

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la replica di destinazione impostata in MongoDB Atlas.	Avvia la replica di destinazione impostata in MongoDB Atlas. In Atlas Live Migration Service, scegli «Sono pronto per la migrazione».	MongoDB DBA
Aggiungi Atlas Live Migration Service all'elenco di accesso nel tuo cluster di origine AWS.	Questo aiuta a preparare l'ambiente di origine per la connessione al cluster Atlas di destinazione.	MongoDB DBA
Convalida le tue credenziali AWS con Atlas Live Migration Service.	Scegli «Inizia la migrazione». Quando il pulsante «Prepare to Cutover» diventa verde, esegui il taglio. Rivedi le metriche delle prestazioni del cluster Atlas.	MongoDB DBA

Configura l'integrazione operativa

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al cluster MongoDB Atlas.		Sviluppatore di applicazioni
Interagisci con i dati del cluster.		Sviluppatore di applicazioni
Monitora i tuoi cluster.		MongoDB DBA
Esegui il backup e il ripristino dei dati del cluster.		MongoDB DBA

Risorse correlate

Guida alla migrazione

- Migrazione da MongoDB a MongoDB Atlas sul cloud AWS

Scoperta e valutazione

- Memoria
- Esempio di dimensionamento con set di dati di esempio Atlas
- Esempio di dimensionamento per applicazioni mobili
- Traffico di rete
- Scalabilità automatica del cluster
- Modello di dimensionamento Atlas

Configurazione della sicurezza e della conformità

- Configurazione delle voci dell'elenco di accesso IP
- Configurare gli utenti del database
- Accesso utente Atlas
- Configura ruoli personalizzati

- Privilegi utente del database
- Configurare una connessione peering di rete
- Configura un endpoint privato
- Autenticazione a due fattori
- Configura l'autenticazione e l'autorizzazione degli utenti con LDAP
- Atlas Data Lake
- Crittografia a riposo con Customer Key Management
- Utilizzo dei ruoli IAM
- Crittografia a livello di campo lato client
- Crittografia automatica a livello di campo lato client
- Sicurezza MongoDB Atlas
- MongoDB Trust Center
- Funzionalità di sicurezza e configurazione

Configurazione di un nuovo ambiente MongoDB Atlas su AWS

- Provider di cloud e regioni
- Cluster globali
- Livello del cluster
- Impostazioni aggiuntive del cluster
- Inizia con Atlas
- Accesso utente Atlas
- Cluster

Migrazione dei dati

- Monitora il tuo cluster

Integrazione delle operazioni

- Connect a un cluster
- Esegui operazioni CRUD in Atlas

- Monitora il tuo cluster
- Backup e ripristino dei dati del cluster

Esegui la migrazione da Oracle WebLogic ad Apache Tomcat (ToMee) su Amazon ECS

Creato da Anya Epishcheva (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: contenitori	Target: Apache Tomcat (ToMee) su Amazon ECS
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: contenitori e microservizi; migrazione
Carico di lavoro: Oracle	Servizi AWS: Amazon ECS	

Riepilogo

Questo modello illustra i passaggi per la migrazione di un sistema Oracle Solaris SPARC locale che esegue Oracle verso un'installazione basata su container Docker che esegue Apache Tomee (Apache Tomcat con supporto WebLogic per container aggiunto) con Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS).

Per informazioni sulla migrazione dei database associati alle applicazioni che stai migrando da Oracle a Tomcat, consulta i modelli di migrazione dei database in questo catalogo. WebLogic

Best practice

I passaggi per la migrazione delle applicazioni Web Java e Java Enterprise Edition (Java EE) variano a seconda del numero di risorse specifiche del contenitore utilizzate dall'applicazione. Le applicazioni basate su Spring sono in genere più facili da migrare, perché hanno un numero limitato di dipendenze dal contenitore di distribuzione. Al contrario, le applicazioni Java EE che utilizzano Enterprise JavaBeans (EJB) e risorse container gestite come pool di thread, Java Authentication and Authorization Service (JAAS) e Container-Managed Persistence (CMP) richiedono uno sforzo maggiore.

Le applicazioni sviluppate per Oracle Application Server utilizzano spesso la suite Oracle Identity Management. I clienti che migrano a server applicativi open source spesso scelgono di reimplementare la gestione delle identità e degli accessi utilizzando la federazione basata su SAML.

Altri utilizzano Oracle HTTP Server Webgate nei casi in cui la migrazione dalla suite Oracle Identity Management non è un'opzione.

Le applicazioni Web Java e Java EE sono ottimi candidati per la distribuzione su servizi AWS basati su Docker, come AWS Fargate e Amazon ECS. I clienti scelgono spesso un'immagine Docker con la versione più recente del server delle applicazioni di destinazione (come ToMee) e il Java Development Kit (JDK) preinstallato. Installano le loro applicazioni sull'immagine Docker di base, la pubblicano nel registro Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) e la utilizzano per la distribuzione scalabile delle loro applicazioni su AWS Fargate o Amazon ECS.

Idealmente, la distribuzione delle applicazioni è elastica; vale a dire, il numero di istanze dell'applicazione aumenta o diminuisce, a seconda del traffico o del carico di lavoro. Ciò significa che le istanze delle applicazioni devono essere online o chiuse per adattare la capacità alla domanda.

Quando sposti un'applicazione Java in AWS, valuta la possibilità di renderla stateless. Questo è un principio architettonico chiave di AWS Well-Architected Framework che consentirà la scalabilità orizzontale utilizzando la containerizzazione. Ad esempio, la maggior parte delle applicazioni Web basate su Java archivia localmente le informazioni sulla sessione utente. Per evitare la chiusura dell'istanza dell'applicazione dovuta al ridimensionamento automatico in Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o per altri motivi, le informazioni sulla sessione utente devono essere archiviate a livello globale in modo che gli utenti delle applicazioni Web possano continuare a lavorare senza interruzioni e in modo trasparente senza riconnettersi o riaccedere a un'applicazione Web. Esistono diverse opzioni architettoniche per questo approccio, tra cui Amazon ElastiCache for Redis o l'archiviazione dello stato della sessione in un database globale. I server di applicazioni come TomEE dispongono di plug-in che consentono l'archiviazione e la gestione delle sessioni tramite Redis, database e altri archivi di dati globali.

Utilizza uno strumento di registrazione e debug comune e centralizzato, facilmente integrabile con Amazon e AWS X-Ray. CloudWatch La migrazione offre l'opportunità di migliorare le funzionalità del ciclo di vita delle applicazioni. Ad esempio, potresti voler automatizzare il processo di creazione in modo che le modifiche possano essere apportate facilmente utilizzando una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD). Ciò potrebbe richiedere modifiche all'applicazione in modo che possa essere distribuita senza tempi di inattività.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Codice sorgente Java e JDK
- Applicazione sorgente creata con Oracle WebLogic
- Soluzione definita per la gestione delle identità e degli accessi (SAML o Oracle Webgate)
- Soluzione definita per la gestione delle sessioni delle applicazioni (spostamento like-for-like o con Amazon o creazione dello stato dell'applicazione ElastiCache, se necessario)
- Capire se il team deve rifattorizzare le librerie specifiche di J2EE per la portabilità su Apache ToMee (vedi Java EE 7 Implementation Status sul sito web di Apache)
- Immagine ToMee rafforzata in base ai requisiti di sicurezza
- Immagine del contenitore con destinazione ToMee preinstallata
- Correzione dell'applicazione concordata e implementata se necessario (ad esempio, registrazione, debug, build, autenticazione)

Versioni del prodotto

- Oracle WebLogic OC4J, 9i, 10g
- Tomcat 7 (con Java 1.6 o successivo)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Applicazione Web creata con Oracle WebLogic
- Applicazione Web che utilizza l'autenticazione Oracle Webgate o SAML
- Applicazioni Web connesse a Oracle Database versione 10g e successive

Stack tecnologico Target

- ToMee (Apache Tomcat con supporto aggiuntivo per container) in esecuzione su Amazon ECS (vedi anche Deploying Java Web Applications and Java Microservices on Amazon ECS)
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle; per le versioni Oracle supportate da Amazon RDS, consulta Amazon RDS per Oracle

Architettura di Target

Strumenti

Per funzionare su TomEE, un'applicazione Java deve essere ricostruita in un file.war. In alcuni casi, potrebbero essere necessarie modifiche all'applicazione per far funzionare l'applicazione su TomEE; è necessario verificare che le opzioni di configurazione e le proprietà dell'ambiente necessarie siano definite correttamente.

Inoltre, le ricerche JNDI (Java Naming and Directory Interface) e gli spazi dei nomi JavaServer Pages (JSP) devono essere definiti correttamente. Valuta la possibilità di controllare i nomi dei file utilizzati dall'applicazione per evitare collisioni di denominazione con le librerie T integrate. Ad esempio, persistence.xml è un nome di file utilizzato dal framework Apache OpenJPA (fornito in bundle con OpenEJB in TomEE) per scopi di configurazione. Il file persistence.xml in PUI contiene le dichiarazioni dei bean del framework Spring.

TomEE versione 7.0.3 e successive (Tomcat 8.5.7 e successive) restituisce una risposta HTTP 400 (richiesta errata) per URL non elaborati (non codificati) con caratteri speciali. La risposta del server viene visualizzata come una pagina vuota per l'utente finale. Le versioni precedenti di ToMee e Tomcat consentivano l'uso di determinati caratteri speciali non codificati negli URL; tuttavia, è considerato pericoloso, come indicato nel sito Web CVE-2016-6816. Per risolvere il problema di codifica degli URL, gli URL passati direttamente al browser JavaScript devono essere codificati con il metodo encodeURI () anziché essere utilizzati come stringhe non elaborate.

Dopo aver distribuito il file.war in TomEE, monitora il log di avvio su Linux cat per rilevare eventuali librerie condivise mancanti e le estensioni specifiche di Oracle per aggiungere componenti mancanti dalle librerie Tomcat.

Procedura generale

- Configura l'applicazione su TomEE.
- Identifica e riconfigura i file e le risorse di configurazione specifici del server delle applicazioni dal formato di origine a quello di destinazione.
- Identifica e riconfigura le risorse JNDI.
- Adatta lo spazio dei nomi e le ricerche EJB al formato richiesto dal server delle applicazioni di destinazione (se applicabile).
- Riconfigurate i ruoli di sicurezza e le mappature principali specifici del contenitore dell'applicazione JAAS (se applicabile).

- Package dell'applicazione e delle librerie condivise in un file.war.
- Distribuisci il file.war in TomEE utilizzando il contenitore Docker fornito.
- Monitora il registro di avvio per identificare eventuali estensioni mancanti della libreria condivisa e del descrittore di distribuzione. Se ne vengono trovate, tornate alla prima attività.
- Testa l'applicazione installata con il database Amazon RDS ripristinato.
- Avvia l'architettura completa con un sistema di bilanciamento del carico e un cluster Amazon ECS seguendo le istruzioni in Deploy Docker Containers.
- Aggiorna gli URL in modo che puntino al sistema di bilanciamento del carico.
- Aggiorna il database di gestione della configurazione (CMDB).

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'individuazione delle applicazioni (impronta dello stato attuale e baseline delle prestazioni).		BA, responsabile della migrazione
Convalida le versioni e i motori del database di origine e destinazione.		DBA
Convalida il design dell'appl icazione di origine e di destinazione (gestione dell'identità e della sessione).		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Identifica i requisiti hardware e di storage per l'istanza del server di destinazione.		DBA, SysAdmin
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle		DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, SysAdmin
Identifica la strategia e gli strumenti di migrazione delle applicazioni.		DBA, responsabile della migrazione
Completa la progettazione e la guida alla migrazione per l'applicazione.		Build Lead, Migration Lead
Completa il runbook sulla migrazione delle applicazioni.		Build Lead, Cutover Lead, Testing Lead, Migration Lead

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		SysAdmin
Crea gruppi di sicurezza.		SysAdmin
Configura e avvia l'istanza database Amazon RDS.		DBA, SysAdmin
Configura la distribuzione di Amazon ECS.		SysAdmin
Package della tua applicazione come immagine Docker.		SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia l'immagine al registro Amazon ECR (o salta questo passaggio e inviala al cluster Amazon ECS).		SysAdmin
Configura la definizione delle attività per l'applicazione e le opzioni del servizio Amazon ECS.		SysAdmin
Configura il cluster, rivedi le impostazioni di sicurezza e imposta i ruoli di AWS Identity and Access Management (IAM).		SysAdmin
Avvia la configurazione ed esegui i test in base al runbook di migrazione delle applicazioni.		SysAdmin

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni l'autorizzazione del tuo team di garanzia della sicurezza per spostare i dati di produzione in AWS.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Crea e ottieni l'accesso agli endpoint per recuperare i file di backup del database.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza il motore di database nativo o strumenti di terze parti per migrare oggetti e dati del database.		DBA
Esegui i test necessari dal runbook di migrazione delle applicazioni per confermare la corretta migrazione dei dati.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app

Esegui la migrazione dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una richiesta di modifica (CR) per la migrazione.		Cutover Lead
Ottieni l'approvazione CR per la migrazione.		Cutover Lead
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni riportata nell'Application Migration Runbook.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Aggiorna l'applicazione (se necessario).		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Test completi, funzionali, non funzionali, di convalida dei dati, degli SLA e delle prestazioni.		Responsabile del test, proprietario dell'app, utenti dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottenere l'approvazione dall'applicazione o dal titolare dell'attività.		Cutover Lead
Esegui un esercizio tematico da tavolo per illustrare tutti i passaggi del cutover runbook.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app
Passa i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, ingegnere addetto alla migrazione, SysAdmin
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		Responsabile della migrazione
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazion e, la percentuale di utilizzo manuale rispetto agli strumenti , i risparmi sui costi, ecc.		Responsabile della migrazione
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		Responsabile della migrazion e, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Documentazione di Apache Tomcat 7.0
- Guida all'installazione di Apache Tomcat 7.0
- Documentazione JNDI di Apache Tomcat
- Documentazione Apache TomEE
- Amazon RDS per Oracle
- Prezzi di Amazon SQS
- Oracle e AWS
- Documentazione Oracle su Amazon RDS
- Implementazioni Amazon RDS Multi-AZ
- Guida introduttiva ad Amazon ECS
- Nozioni di base su Amazon RDS

Tutorial e video

- Best practice per l'esecuzione di database Oracle su Amazon RDS (presentazione re:Invent 2018)

Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS

Creato da Chethan Gangadharaiah (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per Oracle
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Oracle	Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon RDS	

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione di un database Oracle su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS). Il modello utilizza anche Oracle SQL Developer o SQL *Plus per connettersi all'istanza Oracle DB e include un CloudFormation modello AWS che automatizza alcune attività.

La migrazione ad Amazon RDS for Oracle ti consente di concentrarti sulla tua attività e sulle tue applicazioni, mentre Amazon RDS si occupa delle attività di amministrazione del database come il provisioning dei database, il backup e il ripristino, le patch di sicurezza, gli aggiornamenti delle versioni e la gestione dello storage.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'Amazon Machine Image (AMI) per Oracle Database su Amazon EC2

Versioni del prodotto

- AWS DMS supporta le versioni Oracle 11g (versione 11.2.0.3.v1 e successive), 12c e 18c per i database di istanze Amazon RDS per le edizioni Enterprise, Standard, Standard One e Standard Two. Per le informazioni più recenti sulle versioni supportate, consulta Using an Oracle Database as a Target for AWS DMS nella documentazione AWS. (I CloudFormation modelli AWS allegati utilizzano la versione 12c di Oracle come database di origine.)
- Oracle SQL Developer 4.0.3

Architettura

Architettura di origine

- Database Oracle su Amazon EC2

Architettura Target

- Amazon RDS per Oracle

Architettura di migrazione

Strumenti

- AWS DMS: AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i database su AWS in modo rapido e sicuro. Supporta migrazioni sia omogenee che eterogenee. Per informazioni sulle versioni e le edizioni del database Oracle supportate, consulta Using an Oracle Database as a Source for AWS DMS e Using an Oracle Database as a Target for AWS DMS nella documentazione AWS.
- Oracle SQL Developer o SQL *Plus: questi strumenti consentono di connettersi all'istanza DB Amazon RDS for Oracle.

Epiche

Configura il tuo database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza database Amazon RDS for Oracle.	Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console Amazon RDS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/rds/. Crea un'istanza DB Oracle selezionando il motore, il modello, l'impostazione delle credenziali del database, il tipo di istanza, lo storage, le impostazioni Multi-AZ, il cloud privato virtuale (VPC) e la configurazione, le credenziali di accesso e le impostazioni aggiuntive per il database Oracle. Per istruzioni, visualizza i collegamenti nella sezione «Risorse correlate». Oppure utilizza il CloudFormation modello AWS (Create_RDS.yaml) nell'allegato per creare l'istanza DB Amazon RDS for Oracle.	Developer
Connect ad Amazon RDS e concedi i privilegi all'utente Oracle.	Modifica il gruppo di sicurezza per aprire le porte appropriate per la connessione dalla macchina locale e dall'istanza di replica AWS DMS. Quando configuri la connettività, assicurati che l'opzione	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	«Accessibile pubblicamente» sia selezionata in modo da poterti connettere al database dall'esterno del VPC. Connettiti ad Amazon RDS con Oracle SQL Developer o SQL *Plus utilizzando le credenziali di accesso, crea un utente AWS DMS e fornisci i privilegi richiesti all'utente AWS DMS per modificare il database.	

Configura il gruppo di sicurezza dell'istanza EC2 di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla se il database Oracle è attivo e funzionante.	Usa Secure Shell (SSH) per connetterti all'istanza EC2 e prova a connetterti al database Oracle utilizzando SQL *Plus.	Developer
Modifica il gruppo di sicurezza.	Modifica il gruppo di sicurezza dell'istanza EC2 per aprire le porte appropriate, in modo da poterti connettere dalla tua macchina locale e dall'istanza di replica AWS DMS.	Developer

Configura AWS DMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.	In AWS DMS, crea un'istanza di replica nello stesso VPC dell'istanza DB Amazon RDS for Oracle. Specificare il nome e la descrizione dell'istanza di replica, scegliere la classe di istanza e la versione del motore di replica (utilizzare l'impostazione predefinita), scegliere il VPC in cui è stata creata l'istanza database Amazon RDS, impostare le impostazioni Multi-AZ se necessario, allocare lo storage, specificare la zona di disponibilità e configurare impostazioni aggiuntive. In alternativa, puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS (DMS.yaml) nell'allegato per implementare questo passaggio.	DBA
Connect agli endpoint del database di origine e di destinazione.	Crea gli endpoint del database di origine e di destinazione specificando l'identificatore dell'endpoint, il motore, il server, la porta, le credenziali di accesso e gli attributi di connessione aggiuntivi. Per il server di origine, utilizza il DNS pubblico dell'istanza EC2 che ospita il database Oracle.	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per il server di destinazione, utilizza l'endpoint di Amazon RDS for Oracle. Esegui un test per verificare che le connessioni di origine e destinazione funzionino. In alternativa, puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS (DMS.yaml) nell'allegato per implementare questo passaggio.	
Crea un task AWS DMS.	Crea un'attività AWS DMS per migrare i dati dall'endpoint di origine all'endpoint di destinazione, per configurare la replica tra l'endpoint di origine e quello di destinazione o entrambi. Quando crei il task AWS DMS, specifica l'istanza di replica, l'endpoint di origine, l'endpoint di destinazione, il tipo di migrazione (solo dati, solo replica o entrambi), la mappatura delle tabelle e il filtro. Esegui l'attività AWS DMS, monitora l'attività, controlla le statistiche della tabella e controlla i log in Amazon. CloudWatch In alternativa, puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS (DMS.yaml) nell'allegato per implementare questo passaggio.	DBA

Risorse correlate

- Creazione di un'istanza database Amazon RDS
- Connessione a un'istanza database che esegua il motore di database di Oracle
- Documentazione AWS DMS
- Procedure dettagliate di AWS DMS
- Migrazione dei database Oracle sul cloud AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon OpenSearch Service utilizzando Logstash

Creato da Aditya Goteti (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database Oracle	Obiettivo: Amazon OpenSearch Service
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon OpenSearch Service		

Riepilogo

Questo modello descrive come spostare i dati da un database Oracle locale ad Amazon OpenSearch Service utilizzando Logstash. Include considerazioni sull'architettura e alcuni set di competenze e consigli richiesti. I dati possono provenire da una singola tabella o da più tabelle in cui sarà necessario eseguire una ricerca completa.

OpenSearch Il servizio può essere configurato all'interno di un cloud privato virtuale (VPC) oppure può essere collocato pubblicamente con restrizioni basate su IP. Questo modello descrive uno scenario in cui il OpenSearch servizio è configurato all'interno di un VPC. Logstash viene utilizzato per raccogliere i dati dal database Oracle, analizzarli in formato JSON e quindi inserire i dati in Service. OpenSearch

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Java 8 (richiesto da Logstash 6.4.3)
- Connettività tra i server di database locali e le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in un VPC, stabilita utilizzando AWS Virtual Private Network (AWS VPN)
- Una query per recuperare i dati richiesti da inviare al servizio dal database OpenSearch
- Driver JDBC (Oracle Java Database Connectivity)

Limitazioni

- Logstash non è in grado di identificare i record eliminati definitivamente dal database

Versioni del prodotto

- Database Oracle 12c
- OpenSearch Servizio 6.3
- Logstash 6.4.3

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Database Oracle locale
- VPN AWS locale

Stack tecnologico Target

- VPC
- Istanza EC2
- OpenSearch Servizio
- Logstash
- NAT Gateway (per gli aggiornamenti del sistema operativo sulle istanze EC2 e per l'installazione di Java 8, Logstash e plugin)

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- Logstash 6.4.3
- Plugin di input JDBC (download e ulteriori informazioni)
- Plugin di output Logstash (_es) logstash-output-amazon
- Driver Oracle JDBC

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica la dimensione dei dati di origine.	La dimensione dei dati di origine è uno dei parametri utilizzati per determinare il numero di shard da configura re in un indice.	DBA, sviluppatore di database
Analizza i tipi di dati di ogni colonna e i dati corrispondenti.	OpenSearch Il servizio mappa dinamicamente il tipo di dati quando nel documento viene trovato un campo mai visto in precedenza. Se esistono tipi o formati di dati specifici (ad esempio campi data) che devono essere dichiarati in modo esplicito, identifica i campi e definisci la mappatura per tali campi durante la creazione dell'indice.	Proprietario dell'app, sviluppat ore, sviluppatore di database
Determina se ci sono colonne con chiavi primarie o uniche.	Per evitare la duplicazi one dei record in Amazon OpenSearch Service durante gli aggiornamenti o gli inserimenti, devi configurare l'`document_id` impostazi one nella sezione di output del `amazon_es` plug-in (ad esempio, `document_id => "%{customer_id}"` `customer_id` dov'è una chiave primaria).	Proprietario dell'app, sviluppat ore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza il numero e la frequenza dei nuovi record aggiunti; controlla la frequenza con cui i record vengono eliminati.	Questa attività è necessaria per comprendere il tasso di crescita dei dati di origine. Se i dati vengono letti in modo intensivo e gli inserimenti sono rari, è possibile disporre di un unico indice. Se i nuovi record vengono inseriti frequente mente e non vi sono eliminazi oni, la dimensione dello shard può facilmente superare la dimensione massima consiglia ta di 50 GB. In questo caso, puoi creare dinamicamente un indice configurando i modelli di indice in Logstash e nel codice a cui puoi accedervi utilizzan do un alias.	Proprietario dell'app, sviluppat ore
Determina quante repliche sono necessarie.		Proprietario dell'app, sviluppat ore
Determina il numero di shard da configurare nell'indice.		Proprietario dell'app, sviluppat ore
Identifica i tipi di istanza per i nodi master dedicati, i nodi di dati e l'istanza EC2.	Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	Proprietario dell'app, sviluppat ore
Determina il numero di nodi master e nodi dati dedicati richiesti.	Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvio di un'istanza EC2.	Avvia un'istanza EC2 all'interno del VPC a cui è connessa AWS VPN.	Costrutti Amazon VPC, AWS VPN
Installa Logstash sull'istanza EC2.		Developer
Installa i plugin Logstash.	Installa i plugin Logstash richiesti e. `jdbc-input` `logstash-output-amazon_es`	Developer
Configura Logstash.	Crea il keystore Logstash per archiviare informazioni sensibili come le chiavi di AWS Secrets Manager e le credenziali del database, quindi inserisci i riferimenti in un file di configurazione Logstash.	Developer
Configura la coda di lettere morte e la coda persistente.	Per impostazione predefinita, quando Logstash rileva un evento che non può elaborare perché i dati contengono un errore di mappatura o qualche altro problema, la pipeline Logstash si blocca o elimina l'evento non riuscito. Per proteggersi dalla perdita di dati in questa situazione, puoi configurare Logstash in modo che scriva gli eventi non riusciti in una coda di lettere	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	morte anziché eliminarli. Per proteggersi dalla perdita di dati durante un'interruzione anomala, Logstash dispone di una funzione di coda persisten te che memorizzerà la coda dei messaggi su disco. Le code persistenti garantisc ono la durabilità dei dati in Logstash.	
Crea il dominio Amazon OpenSearch Service.	Crea il dominio Amazon OpenSearch Service con una policy di accesso che non richieda la firma di richieste con credenziali AWS Identity and Access Management (IAM). Il dominio Amazon OpenSearch Service deve essere creato all'interno dello stesso VPC. Dovresti anche selezionare i tipi di istanza e impostare il numero di nodi dedicati e master in base all'analisi.	Developer
Configura i log di Amazon OpenSearch Service richiesti.	Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione del OpenSearch servizio.	
Crea l'indice.		Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia Logstash.	Esegui Logstash come servizio in background. Logstash esegue la query SQL configurata, estrae i dati, li converte in formato JSON e li invia al servizio. OpenSearch Per il caricamento iniziale, non configurare lo scheduler nel file di configurazione di Logstash.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i documenti.	Controlla il numero di documenti nell'indice e se tutti i documenti sono presenti nel database di origine. Durante il caricamento iniziale, vengono aggiunti all'indice e utilizzati per arrestare Logstash. Modifica la configurazione di Logstash per aggiunger e uno scheduler che venga eseguito a intervalli fissi in base ai requisiti del client e riavvia Logstash. Logstash selezionerà solo i record che sono stati aggiornat i o aggiunti dopo l'ultima esecuzione e il timestamp dell'ultima esecuzione viene archiviato nel file configura to con la proprietà nel file di configurazione di Logstash. `last_run_metadata_ path => “/usr/sha re/logstash/.logst ash_jdbc_last_run”`	Developer

Risorse correlate

- Allarmi consigliati CloudWatch
- Nodi master dedicati OpenSearch di Amazon Service
- Dimensionamento dei domini di OpenSearch servizio Amazon
- Documentazione Logstash

- Plugin di input JDBC
- Plugin di output Logstash
- Sito web Amazon OpenSearch Service

Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle

Creato da Baji Shaik (AWS) e Pavan Pusuluri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS; AWS DMS		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione dei database Oracle locali ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle. Come parte del processo di migrazione, crei un piano di migrazione e consideri i fattori importanti dell'infrastruttura di database di destinazione in base al database di origine. È possibile scegliere una delle due opzioni di migrazione in base ai requisiti aziendali e al caso d'uso:

1. AWS Database Migration Service (AWS DMS): puoi utilizzare AWS DMS per migrare i database nel cloud AWS in modo rapido e sicuro. Il database di origine rimane pienamente operativo durante la migrazione, il che riduce al minimo i tempi di inattività delle applicazioni che si basano sul database. Puoi ridurre i tempi di migrazione utilizzando AWS DMS per creare un'attività che registri le modifiche in corso dopo aver completato una migrazione iniziale a pieno carico tramite un processo chiamato change data capture (CDC). Per ulteriori informazioni, consulta Migrare da Oracle ad Amazon RDS con AWS DMS nella documentazione AWS.
2. Strumenti Oracle nativi: puoi migrare i database utilizzando strumenti Oracle nativi, come Oracle e Data Pump Export e Data Pump Import with Oracle for CDC. GoldenGate È inoltre possibile utilizzare strumenti Oracle nativi come l'utilità Export originale e l'utilità Import originale per ridurre il tempo di caricamento completo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database Oracle locale
- Un'istanza di database Amazon RDS Oracle (DB)

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Versioni Oracle 11g (versioni 11.2.0.3.v1 e successive) e fino a 12.2 e 18c. Per l'elenco più recente delle versioni ed edizioni supportate, consulta Amazon RDS for Oracle nella documentazione AWS. Per le versioni Oracle supportate da AWS DMS, consulta Using an Oracle database as a source for AWS DMS nella documentazione di AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle locali

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per Oracle

Architettura di origine e destinazione

Il diagramma seguente mostra come migrare un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Crea o usa un utente del database esistente, concedi le autorizzazioni AWS DMS richieste a quell'utente, attiva la modalità ARCHIVELOG e quindi configura la registrazione supplementare.
2. Configura il gateway Internet tra la rete locale e la rete AWS.
3. Configura gli endpoint di origine e destinazione per AWS DMS.
4. Configura le attività di replica di AWS DMS per migrare i dati dal database di origine al database di destinazione.
5. Completa le attività successive alla migrazione sul database di destinazione.

Il diagramma seguente mostra come migrare un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando strumenti Oracle nativi.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Crea o utilizza un utente del database esistente e concedi le autorizzazioni necessarie per eseguire il backup del database Oracle utilizzando le utilità Oracle Export (`exp`) e Import (). `imp`
2. Configura il gateway Internet tra la rete locale e la rete AWS.
3. Configura il client Oracle sull'host Bastion per utilizzare il database di backup.
4. Carica il database di backup in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).
5. Ripristina il backup del database da Amazon S3 su un database Amazon RDS for Oracle.
6. Configura Oracle GoldenGate per CDC.
7. Completa le attività successive alla migrazione sul database di destinazione.

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali.
- Gli strumenti nativi di Oracle ti aiutano a eseguire una migrazione omogenea. È possibile utilizzare Oracle Data Pump per migrare i dati tra i database di origine e di destinazione. Questo modello utilizza Oracle Data Pump per eseguire il caricamento completo dal database di origine al database di destinazione.
- Oracle GoldenGate consente di eseguire la replica logica tra due o più database. Questo modello viene utilizzato GoldenGate per replicare le modifiche delta dopo il caricamento iniziale utilizzando Oracle Data Pump.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea documenti di progetto e registra i dettagli del database.	1. Documenta gli obiettivi di migrazione, i requisiti di migrazione, i principali stakeholder del progetto, le tappe fondamentali del progetto, le scadenze del progetto, le metriche chiave, i rischi di migrazion e e i piani di mitigazione dei rischi. 2. Documenta le informazioni critiche sul tuo database di origine, tra cui RAM, IOPS e CPU. Successiv amente utilizzerai queste informazioni per determina re l'istanza DB di destinazi one appropriata. 3. Convalida le versioni dei database di origine e di destinazione.	DBA
Identifica i requisiti di archiviaz ione.	Identifica e documenta i tuoi requisiti di archiviazione, tra cui: 1. Calcola lo storage allocato per l'istanza DB di origine. 2. Raccogli le metriche di crescita storiche dall'istanza DB di origine.	DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Prevedi le crescite future per l'istanza DB di destinazione. Nota: per i volumi SSD General Purpose (gp2), si ottengono tre IOPS per 1 GB di storage. Alloca lo storage calcolando il numero totale di IOPS di lettura e scrittura sul database di origine.	
Scegli il tipo di istanza corretto in base ai requisiti di elaborazione.	1. Determina i requisiti di calcolo dell'istanza DB di destinazione. 2. Identifica i problemi di prestazioni. 3. Considerate i fattori per determinare il tipo di istanza appropriato: • Utilizzo della CPU dell'istanza DB di origine • IOPS (lettura e scrittura) per l'istanza DB di origine • Impronta di memoria sull'istanza DB di origine	SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete.	1. Identifica e documenta i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione. 2. Configura i gruppi di sicurezza appropriati per consentire all'appli cazione di comunicare con il database.	DBA, SysAdmin
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.	1. Determina e documenta la strategia di transizione alla migrazione. 2. Determina e documenta il Recovery Time Objective (RTO) e il Recovery Point Objective (RPO) dell'appl icazione, quindi pianifica il cutover di conseguenza.	DBA, SysAdmin proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i rischi legati alla migrazione.	Valuta i rischi e le mitigazioni specifici della migrazione del database e dei documenti. Per esempio: • Identifica le tabelle senza registrazione ed evidenzia il rischio di perdita dei dati in caso di ripristino. • Estrai gli utenti e i privilegi del database di origine ed evidenzia i conflitti con i privilegi di Amazon RDS. • Controlla il registro degli avvisi per eventuali errori e avvisi specifici di Oracle. • Identifica le funzionalità supportate e non supportat e dell'istanza DB di destinazi one. • Esamina le funzionalità obsolete del motore della versione DB di destinazione.	DBA

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Crea un nuovo Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) per l'istanza DB di destinazi one.	SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di sicurezza.	Crea un gruppo di sicurezza nel tuo nuovo VPC per consentire le connessioni in entrata all'istanza DB.	SysAdmin
Crea un'istanza database Amazon RDS for Oracle.	Crea l'istanza DB di destinazione con il nuovo VPC e il nuovo gruppo di sicurezza, quindi avvia l'istanza.	SysAdmin

(Opzione 1) Utilizza strumenti nativi Oracle o di terze parti per migrare i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare il database di origine.	1. Crea una directory Data Pump o usane una esistente. 2. Crea un utente di migrazione e concedi le autorizzazioni per eseguire l'estrazione di Data Pump. 3. Estrai ruoli, utenti e tablespace dal database di origine come script SQL. 4. Trasferisci il dump di Data Pump estratto nella directory dell'istanza DB di destinazione. `data pump`	DBA, SysAdmin
Preparare il database di destinazione.	1. Verifica che tutte le opzioni del database (ad esempio testo e Java) siano installate o abilitate sull'istanza DB	DBA, SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Amazon RDS for Oracle di destinazione. 2. Crea una directory Data Pump o usane una esistente. 3. Crea un utente di migrazione e concedi le autorizzazioni per eseguire l'importazione di Data Pump. 4. Crea i tablespace, gli utenti e i ruoli richiesti sull'istanza DB di destinazione. 5. Importa il dump di esportazione di Data Pump trasferito nel database di destinazione. 6. Crea tutti gli indici esclusi durante l'importazione o la creazione dell'oggetto. 7. Crea tutti i vincoli esclusi durante l'importazione. 8. Convalida o ricompila oggetti non validi. 9. Ricostruisci gli indici non validi. 10. Convalida il conteggio degli oggetti del database tra il database di origine e quello di destinazione. 11. Risolvete eventuali discrepanze rilevate tra i conteggi degli oggetti.	

(Opzione 2) Usa AWS DMS per migrare i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare i dati.	1. Pulisci i dati nel database di origine. 2. Crea un'istanza di replica. 3. Crea un endpoint di origine e un endpoint di destinazione. 4. Identifica il numero di tabelle e oggetti da migrare.	DBA
Migrare i dati.	1. Elimina i vincoli e i trigger di chiave esterna nel database di destinazione. 2. Elimina gli indici secondari sul database di destinazione. 3. Configura le impostazioni delle attività a pieno carico di AWS DMS dal database di origine al database di destinazione. 4. Abilita le chiavi esterne. 5. Abilita AWS DMS CDC per replicare le modifiche in corso. 6. Abilita i trigger. 7. Aggiorna le sequenze. 8. Convalida i dati di origine e di destinazione.	DBA

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Passa i client applicativi alla nuova infrastruttura.	1. Interrompi tutti i servizi applicativi e le connessioni client che puntano a Oracle. 2. Esegui le attività di AWS DMS. 3. Imposta un'attività di rollback (ad esempio, inverti il CDC dal database Amazon RDS al database Oracle locale). 4. Convalida i dati. 5. Avvia i servizi applicativi sul nuovo database di destinazione configurando Amazon Route 53 sulla nuova istanza DB Amazon RDS for Oracle. 6. Aggiungi il CloudWatch monitoraggio di Amazon alla tua nuova istanza DB Amazon RDS for Oracle.	DBA, proprietario dell' SysAdminapp
Implementa il tuo piano di rollback.	1. Interrompi tutti i servizi applicativi che puntano all'istanza DB di Amazon RDS for Oracle. 2. Ripristina le modifiche al database Oracle locale di origine utilizzando un task AWS DMS. 3. Interrompi l'esecuzione delle attività AWS DMS dal	DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	database Oracle locale al database Amazon RDS for Oracle. 4. Configura nuovamente le applicazioni sul database Oracle di origine. 5. Conferma che la distribuzione del rollback sia completa.	

Chiudi il progetto di migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse.	Chiudi o rimuovi le risorse AWS temporanee, come l'istanza di replica AWS DMS e il bucket S3.	DBA, SysAdmin
Rivedi i documenti del progetto.	Esamina i documenti e gli obiettivi di pianificazione della migrazione, quindi conferma di aver completato tutti i passaggi di migrazione richiesti.	DBA SysAdmin, proprietario dell'app
Raccogli le metriche.	Registra i principali parametri di migrazione, tra cui il tempo impiegato per completare la migrazione, la percentuale di attività manuali rispetto a quelle basate su strumenti, i risparmi sui costi e altre metriche pertinenti.	DBA, proprietario dell'app SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto di migrazione e raccogli il feedback sull'iniziativa.	DBA SysAdmin, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Strategie per la migrazione dei database Oracle su AWS (white paper AWS)
- AWS Database Migration Service (documentazione AWS DMS)
- Prezzi di Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service (documentazione AWS DMS)
- Risorse Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)
- AWS Database Migration Service (DMS) (YouTube)

Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump

Creato da Mohan Annam (AWS) e Brian motzer (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Oracle da un data center locale a un'istanza Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle DB utilizzando Oracle Data Pump.

Il modello prevede la creazione di un file di dump dei dati dal database di origine, l'archiviazione del file in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e il ripristino dei dati su un'istanza DB Amazon RDS for Oracle. Questo modello è utile in caso di limitazioni nell'utilizzo di AWS Database Migration Service (AWS DMS) per la migrazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Le autorizzazioni necessarie per creare ruoli in AWS Identity and Access Management (IAM) e per un caricamento multiparte di Amazon S3
- Le autorizzazioni necessarie per esportare i dati dal database di origine
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata

Versioni del prodotto

- Oracle Data Pump è disponibile solo per Oracle Database 10g Release 1 (10.1) e versioni successive.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Oracle locali

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per Oracle
- Client SQL (Oracle SQL Developer)
- Un bucket S3

Architettura di origine e destinazione

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle. In questo modello, IAM viene utilizzato per creare i ruoli e le policy necessari per la migrazione dei dati da Amazon S3 ad Amazon RDS for Oracle.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri strumenti

- Oracle Data Pump ti aiuta a spostare dati e metadati da un database all'altro a velocità elevate. In questo modello, Oracle Data Pump viene utilizzato per esportare il file di dump dei dati (.dmp) sul server Oracle e per importarlo in Amazon RDS for Oracle. Per ulteriori informazioni, consulta Importazione di dati in Oracle su Amazon RDS nella documentazione di Amazon RDS.
- Oracle SQL Developer è un ambiente di sviluppo integrato che semplifica lo sviluppo e la gestione dei database Oracle in implementazioni tradizionali e basate su cloud. Interagisce sia con il

database Oracle locale che con Amazon RDS for Oracle per eseguire i comandi SQL necessari per l'esportazione e l'importazione dei dati.

Epiche

Creare un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket.	Per creare il bucket S3, segui le istruzioni nella documenta zione AWS.	Amministratore di sistema AWS

Crea il ruolo IAM e assegna le politiche

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le autorizzazioni IAM.	Per configurare le autorizza zioni, segui le istruzioni nella documentazione AWS.	Amministratore di sistema AWS

Crea l'istanza database Amazon RDS for Oracle di destinazione e associa il ruolo di integrazione di Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'istanza database Amazon RDS for Oracle di destinazione.	Per creare l'istanza Amazon RDS for Oracle, segui le istruzioni nella documenta zione AWS.	Amministratore di sistema AWS
Associa il ruolo all'istanza DB.	Per associare il ruolo all'istan za, segui le istruzioni nella documentazione AWS.	DBA

Crea l'utente del database sul database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare l'utente.	Connect al database Amazon RDS for Oracle di destinazione da Oracle SQL Developer o SQL*Plus ed esegui il seguente comando SQL per creare l'utente in cui importare lo schema. `create user SAMPLE_SCHEMA identified by <PASSWORD>;` `grant create session, resource to <USER NAME>;` `alter user <USER NAME> quota 100M on users;`	DBA

Crea il file di esportazione dal database Oracle di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file di dump dei dati.	Per creare un file di dump denominato `sample.dmp` nella `DATA_PUMP_DIR` directory per l'esportazione dell'`SAMPLE_SCHEMA` utente, utilizzare lo script seguente. `DECLARE` `  hdnl NUMBER;` `BEGIN` `  hdnl := dbms_datapump.open(operation => 'EXPORT',`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	job_mode => 'SCHEMA', job_name => NULL); dbms_datapump.add_file(handle => hdnl, filename => 'sample.dmp', directory => 'DATA_PUMP_DIR', filetype => dbms_datapump.ku$_file_type_dump_file); dbms_datapump.add_file(handle => hdnl, filename => 'export.log', directory => 'DATA_PUMP_DIR', filetype => dbms_datapump.ku$_file_type_log_file); dbms_datapump.metadata_filter(hdnl, 'SCHEMA_EXPR', 'IN ('''SAMPLE_SCHEMA''')'); dbms_datapump.start_job(hdnl); END;	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`/` Controlla i dettagli dell'esportazione esaminando il `export.log` file nella tua directory locale`DATA_PUMP_DIR` .	

Carica il file di dump nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il file di dump dei dati dall'origine al bucket S3.	Utilizzando AWS CLI, esegui il seguente comando. `aws s3 cp sample.dmp s3://<bucket_created_epic_1>/`	DBA

Scarica il file di esportazione dal bucket S3 all'istanza RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il file di dump dei dati su Amazon RDS	Per copiare il file di dump `sample.dmp` dal bucket S3 al database Amazon RDS for Oracle, esegui il seguente comando SQL. In questo esempio, il `sample.dmp` file viene scaricato dal `my-s3-integration1` bucket S3 nella directory Oracle. `DATA_PUMP_DIR` Assicurati di disporre di spazio su disco	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sufficiente all'istanza RDS per ospitare sia il database che il file di esportazione. `-- If you want to download all the files in the S3 bucket remove the p_s3_prefix line.` `SELECT rdsadmin.rdsadmin_s3_tasks.download_from_s3( p_bucket_name => 'my-s3-integration', p_s3_prefix => 'sample.dmp', p_directory_name => 'DATA_PUMP_DIR') AS TASK_ID FROM DUAL;` Il comando precedente restituisce un ID di attività. Per verificare lo stato del download esaminando i dati nell'ID dell'attività, esegui il comando seguente. `SELECT text FROM table(rdsadmin.rds_file_util.read_text_file('BDUMP','dbtask-<task_id>.log'));`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per visualizzare i file nella `DATA_PUMP_DIR` directory, esegui il comando seguente. `SELECT filename, type,filesize/1024 /1024 size_megs ,to_char(mtime,'DD -MON-YY HH24:MI:SS') timestamp FROM TABLE(rdsadmin.rds _file_util.listdir (p_directory => upper('DATA_PUMP_D IR'))) order by 4;`	

Importa il file di dump nel database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina lo schema e i dati su Amazon RDS.	Per importare il file di dump nello schema del `sample_sc hema` database, esegui il seguente comando SQL da SQL Developer o SQL*Plus. `DECLARE hdnl NUMBER; BEGIN hdnl := DBMS_DATA PUMP.OPEN( operation => 'IMPORT', job_mode => 'SCHEMA', job_name= >null); DBMS_DATAPUMP.ADD_ FILE( handle => hdnl,`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	filename => 'sample.dmp', directory => 'DATA_PUMP_DIR', filetype => dbms_datapump.ku$_file_type_dump_file); DBMS_DATAPUMP.ADD_FILE(handle => hdnl, filename => 'import.log', directory => 'DATA_PUMP_DIR', filetype => dbms_datapump.ku$_file_type_log_file); DBMS_DATAPUMP.METADATA_FILTER(hdnl,'SCHEMA_EXPR','IN (''SAMPLE_SCHEMA'')'); DBMS_DATAPUMP.START_JOB(hdnl); END; / Per visualizzare il file di registro dell'importazione, esegui il comando seguente. SELECT text FROM table(rdsadmin.rds_file_util.read_text_file('DATA_PUMP_DIR','import.log'));	

Rimuovi il file di dump dalla directory DATA_PUMP_DIR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elenca e pulisci i file di esportazione.	Elenca e rimuovi i file di esportazione nella `DATA_PUMP_DIR` directory, esegui i seguenti comandi. `-- List the files SELECT filename, type,filesize/1024 /1024 size_megs ,to_char(mtime,'DD -MON-YY HH24:MI:S S') timestamp FROM TABLE(rdsadmin.rds _file_util.listdir (p_directory => upper('DATA_PUMP_D IR'))) order by 4;` `-- Remove the files EXEC UTL_FILE. FREMOVE('DATA_PUMP _DIR','sample.dmp'); EXEC UTL_FILE.FREMOVE(' DATA_PUMP_DIR','im port.log');`	Amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

- Integrazione con Amazon S3
- Crea un'istanza DB
- Importazione di dati in Oracle su Amazon RDS
- Documentazione Amazon S3
- Documentazione IAM

- Documentazione Amazon RDS
- Documentazione Oracle Data Pump
- Oracle SQL Developer

Esegui la migrazione da PostgreSQL su Amazon EC2 ad Amazon RDS per PostgreSQL utilizzando pglogical

Creato da Rajesh Madiwale (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Amazon EC2	Target: Amazon RDS per PostgreSQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per la migrazione di un database PostgreSQL (versione 9.5 e successive) da Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per PostgreSQL utilizzando l'estensione pglogica PostgreSQL. Amazon RDS ora supporta l'estensione pglogical per PostgreSQL versione 10.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Scegli il tipo giusto di istanza Amazon RDS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Tipi di istanze Amazon RDS.
- Assicurati che le versioni di origine e di destinazione di PostgreSQL siano le stesse.
- Installa e integra l'estensione pglogical con PostgreSQL su Amazon EC2.

Versioni del prodotto

- PostgreSQL versione 10 e successive su Amazon RDS, con le funzionalità supportate su Amazon RDS (vedi PostgreSQL su Amazon RDS nella documentazione AWS). Questo modello è stato testato migrando PostgreSQL 9.5 alla versione 10 di PostgreSQL su Amazon RDS, ma si applica anche alle versioni successive di PostgreSQL su Amazon RDS.

Architettura

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- estensione pglogica
- Utilità native di PostgreSQL: pg_dump e pg_restore

Epiche

Migra i dati utilizzando l'estensione pglogical

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza database Amazon RDS PostgreSQL.	Configura un'istanza DB PostgreSQL in Amazon RDS. Per istruzioni, consulta la documentazione di Amazon RDS for PostgreSQL.	DBA
Ottieni un dump dello schema dal database PostgreSQL di origine e ripristinalo nel database PostgreSQL di destinazione.	1. Utilizza l'utilità pg_dump con l'opzione per generare un file di schema dal `-s` database di origine. 2. Utilizzate l'utilità psql con l'`-f`opzione per caricare lo schema nel database di destinazione.	DBA
Attiva la decodifica logica.	Nel gruppo di parametri Amazon RDS DB, imposta il parametro `rds.logical_replication` statico su 1. Per istruzioni, consulta	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la documentazione di Amazon RDS.	
Crea l'estensione pglogical sui database di origine e di destinazione.	1. Crea l'`pglogical` estensione sul database PostgreSQL di origine: `psql -h <amazon-ec2-endpoint> -d target-dbname -U target-dbuser -c "create extension pglogical ;"` 2. Crea l'`pglogical` estensione sul database PostgreSQL di destinazione: `psql -h <amazon-rds-endpoint> -d source-dbname -U source-dbuser -c "create extension pglogical ;"`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un editore sul database PostgreSQL di origine.	Per creare un editore, esegui: `psql -d dbname -p 5432 <<EOF` `SELECT pglogical.create_node( node_name := 'provider1', dsn := 'host=<ec2-endpoint> port=5432 dbname=source-dbname user=source-dbuser' );` `EOF`	DBA
Crea un set di replica, aggiungi tabelle e sequenze.	Per creare un set di replica sul database PostgreSQL di origine e aggiungere tabelle e sequenze al set di replica, esegui: `psql -d dbname -p 5432 <<EOF` `SELECT pglogical.replication_set_add_all_tables('default', '{public}'::text[],synchronize_data := true);` `EOF`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un abbonato.	Per creare un sottoscrittore sul database PostgreSQL di destinazione, esegui: `psql -h <rds-endpoint> -d target-dbname -U target-dbuser <<EOF SELECT pglogical.create_node( node_name := 'subscriber1', dsn := 'host=<rds-endpoint> port=5432 dbname=target-dbname password=postgres user=target-dbuser' ); EOF`	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un abbonamento.	Per creare un abbonamento sul database PostgreSQL di destinazione, esegui: `psql -h <rds-endpoint> -d target -U postgres <<EOF SELECT pglogical.create_subscription( subscription_name := 'subscription1', replication_sets := array['default'], provider_dsn := 'host=<ec2-endpoint> port=5432 dbname=<source-dbname> password=<password> user=source-dbuser' );`	DBA

Convalida i tuoi dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla i database di origine e di destinazione.	Controlla i database di origine e di destinazione per confermare che i dati vengano replicati correttamente. È possibile eseguire la convalida di base utilizzando le `select count(1)` tabelle di origine e destinazione.	DBA

Risorse correlate

- Amazon RDS
- Replica logica per PostgreSQL su Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)
- GitHub pglogical (repository)
- Limitazioni di pglogical (file README del repository) GitHub
- Migrazione di PostgreSQL da ambienti locali o Amazon EC2 ad Amazon RDS utilizzando la replica logica (blog AWS Database)

Esegui la migrazione di un database PostgreSQL locale su Aurora PostgreSQL

Creato da Baji Shaik (AWS) e Jitender Kumar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database PostgreSQL locale	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora; AWS DMS		

Riepilogo

Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition combina le prestazioni e la disponibilità dei database commerciali di fascia alta con la semplicità e la convenienza dei database open source. Aurora offre questi vantaggi scalando lo storage su tre zone di disponibilità nella stessa regione AWS e supporta fino a 15 istanze di replica in lettura per scalare i carichi di lavoro di lettura e fornire un'elevata disponibilità all'interno di una singola regione. Utilizzando un database globale Aurora, puoi replicare i database PostgreSQL in un massimo di cinque regioni per l'accesso in lettura remota e il disaster recovery in caso di errore di una regione. Questo modello descrive i passaggi per la migrazione di un database di origine PostgreSQL locale a un database Aurora compatibile con PostgreSQL. Il modello include due opzioni di migrazione: utilizzando AWS Data Migration Service (AWS DMS) o utilizzando strumenti PostgreSQL nativi (come pg_dump, pg_restore e psql) o strumenti di terze parti.

I passaggi descritti in questo modello si applicano anche ai database PostgreSQL di destinazione su istanze Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) e Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

- Un database sorgente PostgreSQL in un data center locale
- Un'istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL o un'istanza DB Amazon RDS for PostgreSQL

Limitazioni

- I limiti di dimensione del database sono 64 TB per Amazon RDS for PostgreSQL e 128 TB per Aurora PostgreSQL compatibile.
- Se utilizzi l'opzione di migrazione AWS DMS, consulta le limitazioni di AWS DMS sull'utilizzo di un database PostgreSQL come sorgente.

Versioni del prodotto

- Per il supporto delle versioni principali e secondarie di PostgreSQL in Amazon RDS, consulta gli aggiornamenti di Amazon RDS for PostgreSQL nella documentazione di Amazon RDS.
- Per il supporto di PostgreSQL in Aurora, consulta gli aggiornamenti di Amazon Aurora PostgreSQL nella documentazione di Aurora.
- Se utilizzi l'opzione di migrazione AWS DMS, consulta le versioni PostgreSQL supportate nella documentazione di AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database PostgreSQL locale

Stack tecnologico Target

- Istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL

Architettura di origine

Architettura di destinazione

Architettura di migrazione dei dati

Utilizzo di AWS DMS

Utilizzo di strumenti PostgreSQL nativi

Strumenti

- AWS Database Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare gli archivi di dati nel cloud AWS o tra combinazioni di configurazioni cloud e locali. Questo servizio supporta diverse fonti e database di destinazione. Per informazioni su come convalidare le versioni e le edizioni del database PostgreSQL di origine e destinazione supportate per l'uso con AWS DMS, consulta Usare un database PostgreSQL come sorgente AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.
- Gli strumenti nativi di PostgreSQL includono pg_dump, pg_restore e psql.

Epiche

Analizza la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni del database di origine e di destinazione.	Se utilizzi AWS DMS, assicurati di utilizzare una versione supportata di PostgreSQL.	DBA
Identifica il tipo di storage e i requisiti di capacità.	1. Calcola lo storage allocato per l'istanza del database di origine. 2. Raccogli le metriche di crescita storiche per l'istanza del database di origine.	DBA, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Anticipa le previsioni di crescita future per l'istanza di database di destinazione. 4. Alloca lo storage calcoland o il numero totale di IOPS di lettura e scrittura sul database di origine. Un volume General Purpose SSD (gp2) fornisce 3 IOPS per ogni 1 GB di storage.	
Scegli il tipo di istanza, la capacità, le funzionalità di archiviazione e le funzionalità di rete corretti.	Determina i requisiti di elaborazione dell'istanza di database di destinazi one. Esamina i problemi di prestazioni noti che potrebber o richiedere ulteriore attenzion e. Considerate i seguenti fattori per determinare il tipo di istanza appropriato: • Utilizzo della CPU dell'ista nza del database di origine • IOPS (operazioni di lettura e scrittura) per l'istanza del database di origine • Impronta di memoria sull'ista nza del database di origine Per ulteriori informazioni, consulta le classi di istanze di Aurora DB nella documenta zione di Aurora.	DBA, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.	Determinate i gruppi di sicurezza appropriati che consentano all'applicazione di comunicare con il database.	DBA, amministratore di sistema
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.	• Determina la strategia di transizione alla migrazion e in base alla complessità della tua applicazione. • Determina il Recovery Time Objective (RTO) e il Recovery Point Objective (RPO) per l'applicazione e pianifica il cutover di conseguenza.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Crea un nuovo cloud privato virtuale (VPC) per l'istanza del database di destinazione.	Amministratore di sistema
Crea gruppi di sicurezza.	Crea un gruppo di sicurezza all'interno del VPC (come determinato nell'epic precedente) per consentire le connessioni in entrata all'istan za del database.	Amministratore di sistema
Configura e avvia il cluster Aurora DB.	Crea l'istanza del database di destinazione con il nuovo VPC	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e il nuovo gruppo di sicurezza e avvia l'istanza.	

Migrazione dei dati – opzione 1 (utilizzando AWS DMS)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completa i passaggi precedenti alla migrazione.	1. Pulisci i dati nel database di origine. 2. Crea un'istanza di replica. 3. Crea endpoint di origine e destinazione. 4. Identifica il numero di tabelle e oggetti disponibili da migrare.	DBA
Completa i passaggi di migrazione.	1. Elimina i vincoli e i trigger di chiave esterna nel database di destinazione. 2. Elimina gli indici secondari sul database di destinazione. 3. Utilizza un'attività a caricamento completo per migrare i dati dal database di origine a quello di destinazione. 4. Abilita le chiavi esterne. 5. Se utilizzi la migrazione flash-cut e l'applicazione richiede tempi di inattività minimi, abilita Change Data	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Capture (CDC) per replicare le modifiche in corso 6. Abilita i trigger. 7. Sequenze di aggiornam ento. 8. Convalida i dati di origine e di destinazione.	
Convalida i dati.	Per garantire che i dati siano stati migrati con precisione dall'origine alla destinazione, segui i passaggi di convalida dei dati nella documentazione di AWS DMS.	DBA

Migrazione dei dati – opzione 2 (usando pg_dump e pg_restore)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare il database di origine.	1. Crea una directory per archiviare il backup di pg_dump se non esiste già. 2. Crea un utente di migrazion e con le autorizzazioni per eseguire pg_dump sugli oggetti del database. 3. Connect all'istanza EC2 ed esegui pg_dump backup. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di pg_dump e la procedura	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dettagliata nella documenta zione di AWS DMS.	
Preparare il database di destinazione.	1. Crea un utente di migrazion e con le autorizzazioni per utilizzare pg_restore sugli oggetti del database. 2. Importa il dump del database utilizzando pg_restore. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di pg_restore e la procedura dettagliata nella documenta zione di AWS DMS.	DBA
Convalida i dati.	1. Confronta il numero di oggetti del database tra i database di origine e quelli di destinazione. 2. Risolvete eventuali discrepanze rilevate tra i conteggi degli oggetti.	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni.	Implementa la strategia di migrazione delle applicazi oni che hai creato nella prima epic.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Passa al database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.	1. Interrompi tutti i servizi applicativi e le connessioni client che puntano al database PostgreSQL locale. 2. Esegui le attività di AWS DMS. 3. Se necessario, imposta un'attività di rollback (CDC inverso da Aurora PostgreSQL compatibile con il database PostgreSQL locale). 4. Convalida i dati. 5. Avvia i servizi applicativi sulla nuova destinazione configurando Amazon Route 53 sulla nuova istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL. 6. Aggiungi il monitoraggio di Amazon CloudWatch e Performance Insights sulla tua nuova istanza DB Aurora compatibile con PostgreSQL.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Se è necessario ripristinare la migrazione.	1. Arresta tutti i servizi applicativi che puntano al database Aurora compatibile con PostgreSQL.	DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Ripristina le modifiche al database PostgreSQL locale di origine utilizzando il task AWS DMS creato nella storia precedente. 3. Interrompi l'esecuzione delle attività AWS DMS dal database PostgreSQL locale al database Aurora compatibile con PostgreSQL. 4. Configura l'applicazione in modo che punti al database PostgreSQL locale di origine. 5. Verifica che tutta la distribuzione del rollback sia completa.	

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse.	Chiudi le risorse AWS temporanee.	DBA, amministratore di sistema
Convalida i documenti.	Rivedi e convalida i documenti del progetto.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Raccogli le metriche.	Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazione, la percentuale di risparmio sui costi manuali rispetto a quelli	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	relativi agli strumenti e così via.	
Chiudi il progetto.	Chiudi il progetto e fornisci eventuali feedback.	DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti

- Servizio di migrazione dei dati AWS
- VPC e Amazon Aurora
- Prezzi di Amazon Aurora
- Utilizzo di un database PostgreSQL come sorgente AWS DMS
- Come creare un'istanza di replica AWS DMS
- Come creare endpoint di origine e destinazione utilizzando AWS DMS

Altre risorse

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Procedure dettagliate per la migrazione step-by-step dei dati
- Risorse Amazon Aurora

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su Amazon EC2 con Linux

Creato da Tirumala Rama Chandra Murty Dasari (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: Database: Relazionale	Obiettivo: Amazon EC2 Linux con Microsoft SQL Server
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Microsoft	Servizi AWS: Amazon EC2	

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare da un database Microsoft SQL Server locale in esecuzione su Microsoft Windows a Microsoft SQL Server su un'istanza Linux Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) utilizzando utilità di backup e ripristino.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AMI Linux Amazon EC2 (Amazon Machine Image) con Microsoft SQL Server
- AWS Direct Connect tra Windows locale e Microsoft SQL Server sull'istanza Linux EC2

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database Microsoft SQL Server locale

Stack tecnologico Target

- Istanza Linux EC2 con un database Microsoft SQL Server

Architettura di migrazione del database

Strumenti

- WinSCP - Questo strumento consente agli utenti Windows di condividere facilmente file con utenti Linux.
- Sqlcmd - Questa utilità da riga di comando consente di inviare istruzioni o batch T-SQL a istanze locali e remote di SQL Server. L'utilità è estremamente utile per attività ripetitive di database come l'elaborazione in batch o il test delle unità.

Epiche

Prepara l'istanza EC2 Linux con SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona un'AMI che fornisca il sistema operativo Linux e includa Microsoft SQL Server.		Amministratore di sistema
Configura l'AMI per creare un'istanza EC2.		Amministratore di sistema
Crea regole in entrata e in uscita per i gruppi di sicurezza .		Amministratore di sistema
Configura l'istanza Linux EC2 per un database Microsoft SQL Server.		DBA
Crea utenti e fornisci le autorizzazioni come nel database di origine.		Proprietario dell'app, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa gli strumenti di SQL Server e l'utilità sqlcmd sull'istanza Linux EC2.		DBA

Esegui il backup del database e sposta il file di backup sull'istanza Linux EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire il backup del database SQL Server locale.		DBA
Installa WinSCP su Microsoft SQL Server.		DBA
Sposta il file di backup nell'istanza Linux EC2 che esegue Microsoft SQL Server.		DBA

Ripristina il database sull'istanza Linux EC2 che esegue SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ripristina il database dal file di backup del database utilizzando l'utilità sqlcmd.		DBA
Convalida oggetti e dati del database.		Sviluppatore, tecnico di test

Passa da Windows SQL Server a Windows SQL Server su istanza Linux EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida oggetti e dati del database.		Sviluppatore, tecnico di test
Passa dal database Microsoft SQL Server locale all'istanza Linux EC2 che esegue Microsoft SQL Server.		DBA

Risorse correlate

- Come configurare SQL Server 2017 su Amazon Linux 2 e Ubuntu AMI
- Installazione di strumenti SQL su un'istanza Linux
- Backup e ripristino da un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su un'istanza Linux EC2

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando server collegati

Creato da Kevin Yung (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per Microsoft SQL Server
Creato da: AWS	Ambiente: produzione	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Microsoft	Servizi AWS: Amazon RDS	

Riepilogo

I server collegati consentono a Microsoft SQL Server di eseguire istruzioni SQL su altre istanze di server di database. Questo modello descrive come migrare il database locale di Microsoft SQL Server su Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Microsoft SQL Server per ottenere costi inferiori e maggiore disponibilità. Attualmente, Amazon RDS per Microsoft SQL Server non supporta connessioni al di fuori di una rete Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC).

Puoi utilizzare questo modello per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Per migrare Microsoft SQL Server ad Amazon RDS per Microsoft SQL Server senza interrompere le funzionalità dei server collegati.
- Per assegnare priorità e migrare Microsoft SQL Server collegato in diverse fasi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Verifica se Microsoft SQL Server su Amazon RDS supporta le funzionalità richieste.
- Assicurati di poter utilizzare Amazon RDS for Microsoft SQL Server con regole di confronto predefinite o regole di confronto impostate su livelli di database.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database locali (Microsoft SQL Server)

Stack tecnologico Target

- Amazon RDS per SQL Server

Architettura dello stato di origine

Architettura dello stato di destinazione

Nello stato di destinazione, esegui la migrazione da Microsoft SQL Server ad Amazon RDS per Microsoft SQL Server utilizzando server collegati. Questa architettura utilizza un Network Load Balancer per inoltrare il traffico da Amazon RDS per Microsoft SQL Server ai server locali che eseguono Microsoft SQL Server. Il diagramma seguente mostra la funzionalità reverse proxy per Network Load Balancer.

Strumenti

- AWS CloudFormation
- Network Load Balancer
- Amazon RDS per SQL Server in più zone di disponibilità (Multi-AZS)
- AWS Database Migration Service (AWS DMS)

Epiche

Crea un VPC per una landing zone

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'allocazione CIDR.		AWS SysAdmin
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		AWS SysAdmin
Crea le sottoreti VPC.		AWS SysAdmin
Crea gli elenchi di controllo degli accessi alla sottorete (ACL).		AWS SysAdmin
Crea le tabelle di routing delle sottoreti.		AWS SysAdmin
Crea una connessione con AWS Direct Connect o AWS Virtual Private Network (VPN).		AWS SysAdmin

Esegui la migrazione del database su Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza DB Amazon RDS per Microsoft SQL Server.		AWS SysAdmin
Creare un'istanza di replica di AWS DMS.		AWS SysAdmin
Crea gli endpoint del database di origine e di destinazione in AWS DMS.		AWS SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'attività di migrazione e imposta la replica continua su ON dopo un carico completo.		AWS SysAdmin
Richiedi una modifica del firewall per consentire ad Amazon RDS for Microsoft SQL Server di accedere ai database SQL Server locali.		AWS SysAdmin
Crea un Network Load Balancer.		AWS SysAdmin
Crea un gruppo target destinato ai server di database nel tuo data center	Ti consigliamo di utilizzare i nomi host nella configurazione di destinazione per incorpora re gli eventi di failover del data center (DC).	AWS SysAdmin
Esegui l'istruzione SQL per la configurazione del server collegato.	Esegui le istruzioni SQL per aggiungere un server collegato utilizzando lo strumento di gestione Microsoft SQL sull'istanza DB di Amazon RDS for Microsoft SQL Server. Nell'istruzione SQL, imposta @datasrc per utilizzare il nome host di Network Load Balancer. Aggiungi le credenziali di accesso al server collegato utilizzando lo strumento di gestione Microsoft SQL sull'istanza DB di Amazon RDS for Microsoft SQL Server.	AWS SysAdmin

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa e convalida le funzioni di SQL Server.		AWS SysAdmin
Crea un cutover.		AWS SysAdmin

Risorse correlate

- Attività di gestione comuni per Microsoft SQL Server su Amazon RDS
- Regole di confronto e set di caratteri per Microsoft SQL Server
- Documentazione Network Load Balancer
- Implementazione di server collegati con Amazon RDS per Microsoft SQL Server (post sul blog)

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando metodi di backup e ripristino nativi

Creato da Tirumala Dasari (AWS), David Queiroz (AWS) e Vishal Singh (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: database SQL Server locale	Target: Amazon RDS per SQL Server
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: migrazione; database; sistemi operativi
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Microsoft SQL Server locale a un'istanza database Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per SQL Server DB (migrazione omogenea). Il processo di migrazione si basa su metodi di backup e ripristino nativi di SQL Server. Utilizza SQL Server Management Studio (SSMS) per creare un file di backup del database e un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per archiviare il file di backup prima di ripristinarlo in Amazon RDS for SQL Server.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Policy di ruolo di AWS Identity and Access Management (IAM) per accedere al bucket S3 e all'istanza DB Amazon RDS for SQL Server.

Limitazioni

- Il processo descritto in questo modello migra solo il database. Gli accessi SQL o gli utenti del database, inclusi i job di SQL Server Agent, non vengono migrati perché richiedono passaggi aggiuntivi.

Versioni del prodotto

- SQL Server 2012-2017. Per l'elenco più recente delle versioni e delle funzionalità supportate, consulta Microsoft SQL Server su Amazon RDS nella documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database Microsoft SQL Server locale

Stack tecnologico Target

- Istanza database Amazon RDS per SQL Server

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) è un ambiente integrato per la gestione dell'infrastruttura SQL Server. Fornisce un'interfaccia utente e un gruppo di strumenti con editor di script avanzati che interagiscono con SQL Server.

Epiche

Crea un'istanza DB Amazon RDS for SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona SQL Server come motore di database in Amazon RDS for SQL Server.		DBA
Scegli SQL Server Express Edition.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare i dettagli del database.	Per ulteriori informazioni sulla creazione di un'istanza DB, consulta la documentazione di Amazon RDS.	DBA, proprietario dell'app

Crea un file di backup dal database SQL Server locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect al database SQL Server locale tramite SSMS.		DBA
Crea un backup del database.	Per istruzioni, consulta la documentazione SSMS.	DBA, proprietario dell'app

Carica il file di backup su Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un bucket in Amazon S3.	Per ulteriori informazioni, consulta la Documentazione di Amazon S3.	DBA
Carica il file di backup nel bucket S3.	Per ulteriori informazioni, consulta la Documentazione di Amazon S3.	SysOps amministratore

Ripristina il database in Amazon RDS for SQL Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi il gruppo di opzioni ad Amazon RDS.	1. Apri la console di Amazon RDS all'indirizzo https://	SysOps amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	console.aws.amazon.com/rds/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Gruppi di opzioni, Crea gruppo. 3. Completa le informazioni per il gruppo di opzioni, quindi scegli Crea. 4. Aggiungi l'`SQLSERVER_BACKUP_RESTORE` opzione al gruppo di opzioni, quindi scegli Aggiungi opzione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon RDS.	
Ripristina il database.	1. Connect ad Amazon RDS for SQL Server tramite SSMS. 2. Richiama la `msdb.dbo.rds_restore_database` stored procedure per ripristinare il database.	DBA

Convalida il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida oggetti e dati.	Convalida gli oggetti e i dati tra il database di origine e Amazon RDS for SQL Server.	Proprietario dell'app, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: questa attività migra solo il database. Gli accessi e i lavori non verranno migrati.	

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Reindirizza il traffico delle applicazioni.	Dopo la convalida, reindiriz za il traffico dell'applicazione all'istanza DB di Amazon RDS for SQL Server.	Proprietario dell'app, DBA

Risorse correlate

- Documentazione Amazon S3
- Documentazione di Amazon RDS per SQL Server
- Opzioni per il motore di database Microsoft SQL Server

Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server su Aurora MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT

Creato da Mark Szalkiewicz (AWS)

Tipo R: Replatform	Fonte: Database: Relazionale	Destinazione: Amazon Aurora MySQL
Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; migrazione
Carico di lavoro: Microsoft	Servizi AWS: Amazon Aurora	

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare un database Microsoft SQL Server locale o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) su Amazon Aurora MySQL. Il modello utilizza AWS Database Migration Service (AWS DMS) e AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) per la migrazione dei dati e la conversione dello schema.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database di origine Microsoft SQL Server in un data center locale o su un'istanza EC2
- Driver Java Database Connectivity (JDBC) per connettori AWS SCT, installati su un computer locale o su un'istanza EC2 in cui è installato AWS SCT

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Microsoft SQL Server 2008, 2008R2, 2012, 2014, 2016 e 2017 per le edizioni Enterprise, Standard, Workgroup e Developer. Le edizioni Web ed Express non sono supportate da AWS DMS. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Using a Microsoft SQL Server Database as a Source for AWS DMS. Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità. Per informazioni sulle versioni di Microsoft SQL Server supportate da AWS SCT, consulta la documentazione di AWS SCT.
- MySQL versioni 5.5, 5.6 e 5.7. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta Usare un database compatibile con MySQL come destinazione per AWS DMS.

Architettura

Stack tecnologico di origine

Una delle seguenti:

- Un database Microsoft SQL Server locale
- Un database Microsoft SQL Server su un'istanza EC2

Stack tecnologico Target

- Aurora MySQL

Architettura di migrazione dei dati

- Da un database Microsoft SQL Server in esecuzione nel cloud AWS

- Da un database Microsoft SQL Server in esecuzione in un data center locale

Strumenti

- AWS DMS - AWS Data Migration Service (AWS DMS) ti aiuta a migrare i dati da e verso database commerciali e open source ampiamente utilizzati, tra cui Oracle, SQL Server, MySQL e PostgreSQL. Puoi utilizzare AWS DMS per migrare i dati nel cloud AWS, tra istanze locali

(attraverso la configurazione di un cloud AWS) oppure tra combinazioni di configurazioni locali e cloud.

- AWS SCT - AWS Schema Conversion Tool (AWS SCT) semplifica le migrazioni di database eterogenei convertendo automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione.

Epiche

Preparati per la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la versione e il motore del database di origine e di destinazione.		DBA
Crea un gruppo di sicurezza in uscita per i database di origine e di destinazione.		SysAdmin
Crea e configura un'istanza EC2 per AWS SCT, se necessario.		DBA
Scarica la versione più recente di AWS SCT e i driver associati.		DBA
Aggiungi e convalida gli utenti e le concessioni prerequisiti nel database di origine.		DBA
Crea un progetto AWS SCT per il carico di lavoro e connettiti al database di origine.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera un rapporto di valutazione e valuta la fattibilità.		DBA

Preparare il database di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'istanza database Amazon RDS di destinazione utilizzando Amazon Aurora come motore di database.		DBA
Estrai l'elenco di utenti, ruoli e concessioni dalla fonte.		DBA
Associa gli utenti esistenti del database ai nuovi utenti del database.		Proprietario dell'app
Crea utenti nel database di destinazione.		DBA
Applica i ruoli del passaggio precedente al database di destinazione.		DBA
Esamina le opzioni del database, i parametri, i file di rete e i collegamenti al database nel database di origine, quindi valuta la loro applicabilità al database di destinazione.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica tutte le impostazioni pertinenti all'obiettivo.		DBA

Trasferisci oggetti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la connettività AWS SCT al database di destinazione.		DBA
Converti lo schema utilizzando AWS SCT.	AWS SCT converte automaticamente lo schema del database di origine e la maggior parte del codice personalizzato in un formato compatibile con il database di destinazione. Qualsiasi codice che lo strumento non è in grado di convertire automaticamente è chiaramente contrassegnato in modo che tu possa convertirlo tu stesso.	DBA
Esamina il report SQL generato e salva eventuali errori e avvisi.		DBA
Applica modifiche automatiche allo schema alla destinazione o salvale come file.sql.		DBA
Verifica che AWS SCT abbia creato gli oggetti sulla destinazione.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Riscrivi, rifiuta o riprogetta manualmente tutti gli elementi che non sono stati convertiti automaticamente.		DBA
Applica il ruolo generato e le concessioni degli utenti ed esamina le eventuali eccezioni .		DBA

Migrare i dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determinare il metodo di migrazione.		DBA
Crea un'istanza di replica dalla console AWS DMS.	Per informazioni dettagliate sull'uso di AWS DMS, consulta i link nella sezione «Risorse correlate».	DBA
Crea gli endpoint di origine e di destinazione.		DBA
Creare un'attività di replica.		DBA
Avvia l'attività di replica e monitora i log.		DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa AWS SCT per analizzare e convertire gli elementi SQL all'interno del codice dell'appl icazione.	Quando converti lo schema del database da un motore a un altro, è anche necessario aggiornare il codice SQL nelle applicazioni, per interagire con il nuovo motore di database al posto di quello precedente. Puoi visualizzare, analizzare, modificare e salvare il codice SQL convertito. Per informazi oni dettagliate sull'uso di AWS SCT, consulta i link nella sezione «Risorse correlate».	Proprietario dell'app
Crea i nuovi server delle applicazioni su AWS.		Proprietario dell'app
Esegui la migrazione del codice dell'applicazione sui nuovi server.		Proprietario dell'app
Configura il server delle applicazioni per il database e i driver di destinazione.		Proprietario dell'app
Corregge qualsiasi codice specifico del motore di database di origine dell'appl icazione.		Proprietario dell'app
Ottimizza il codice dell'appl icazione per il motore di destinazione.		Proprietario dell'app

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica eventuali nuovi utenti, sovvenzioni e modifiche al codice all'obiettivo.		DBA
Blocca l'applicazione per eventuali modifiche.		Proprietario dell'app
Verifica che tutte le modifiche siano state propagate al database di destinazione.		DBA
Indirizza il nuovo server delle applicazioni verso il database di destinazione.		Proprietario dell'app
Ricontrolla tutto.		Proprietario dell'app
Trasmetti in diretta.		Proprietario dell'app

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee (istanza di replica AWS DMS e istanza EC2 utilizzate per AWS SCT).		DBA, proprietario dell'app
Aggiorna il feedback sul processo AWS DMS per i team interni.		DBA, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi il processo AWS DMS e, se necessario, migliora il modello.		DBA, proprietario dell'app
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell'app
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazione, la percentuale di risparmio sui costi manuali rispetto a quelli degli strumenti e così via.		DBA, proprietario dell'app
Chiudi il progetto e fornisci eventuali feedback.		DBA, proprietario dell'app

Risorse correlate

Riferimenti

- Guida per l'utente di AWS DMS
- Guida per l'utente di AWS SCT
- Prezzi di Amazon Aurora

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS Database Migration Service
- Guida introduttiva allo Schema Conversion Tool di AWS
- Risorse Amazon RDS
- Procedure dettagliate di AWS DMS

Esegui la migrazione di un database MariaDB locale su Amazon RDS for MariaDB utilizzando strumenti nativi

Creato da Sergey Dmitriev (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Database: Relazionale	Target: Amazon RDS per MariaDB
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per la migrazione di un database MariaDB locale ad Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per MariaDB utilizzando strumenti nativi. Se hai installato strumenti MySQL, puoi usare mysql e mysqldump. Se hai installato gli strumenti MariaDB, puoi usare mariadb e mariadb-dump. Gli strumenti MySQL e MariaDB hanno la stessa origine, ma ci sono piccole differenze nella versione 10.6 di MariaDB e successive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database sorgente MariadB in un data center locale

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Versioni MariaDB 10.0-10.6 (per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta MariaDB su Amazon RDS nella documentazione AWS)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Database MariaDB in un data center locale

Stack tecnologico Target

- Istanza database Amazon RDS per MariaDB

Architettura Target

Architettura di migrazione dei dati

Strumenti

- Strumenti MySQL nativi: mysql e mysqldump
- Strumenti MariaDB nativi: mariadb e mariadb-dump

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le versioni e i motori del database di origine e di destinazione.		DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, amministratore di sistema
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		Amministratore di sistema
Crea gruppi di sicurezza.		Amministratore di sistema
Configura e avvia un'istanza Amazon RDS DB che esegue MariaDB.		Amministratore di sistema

Migrazione dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti nativi per migrare oggetti e dati del database.	Nel database di origine, usa mysqldump o mariadb-dump per creare un file di output che contenga oggetti e dati del database. Nel database di destinazione, usa mysql o mariadb per ripristinare i dati.	DBA
Convalida i dati.	Controlla i database di origine e di destinazione per confermare che la migrazione dei dati sia avvenuta correttamente.	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		Amministratore di sistema
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Raccogli le metriche relative ai tempi di migrazione, ai risparmi sui costi forniti dagli strumenti e così via.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Risorse correlate

Riferimenti Amazon RDS

- Amazon RDS per MariaDB
- Amazon Virtual Private Cloud (VPC) e Amazon RDS
- Implementazioni Multi-AZ di Amazon RDS
- Prezzi di Amazon RDS

Riferimenti a MySQL e MariadB

- mariadb-dump/mysqldump
- Client a riga di comando mysql

Tutorial e video

- Nozioni di base su Amazon RDS

Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Aurora MySQL

Creato da Vinod Kumar Sadu (AWS) e Igor Obradovic (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: database MySQL locale	Target: edizione compatibile con Amazon Aurora MySQL
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: AWS DMS		

Riepilogo

Questo modello spiega come migrare un database di origine MySQL locale verso Amazon Aurora MySQL Compatible Edition. Descrive due opzioni per la migrazione: utilizzando AWS Database Migration Service (AWS DMS) o utilizzando strumenti MySQL nativi come mysqldbcopy e mysqldump.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database MySQL di origine in un data center locale

Limitazioni

- Limite di dimensione del database: 64 TB

Versioni del prodotto

- Versioni MySQL 5.7 e 8.0. Per l'elenco più recente delle versioni supportate, consulta le versioni di Amazon Aurora nella AWS documentazione. Se lo stai usandoAWS DMS, vedi anche Utilizzo di un database compatibile con MySQL come destinazione per le versioni di AWS DMS MySQL supportate da. AWS DMS

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Un database MySQL locale

Stack tecnologico Target

- Amazon Aurora edizione compatibile con MySQL

Architettura di destinazione

Architettura di migrazione dei dati

UtilizzandoAWS DMS:

Utilizzo di strumenti MySQL nativi:

Strumenti

- AWS Database Migration Service(AWS DMS) supporta diversi database di origine e destinazione. Per informazioni sui database di origine e destinazione MySQL supportati AWS DMS da, vedere Migrazione di database compatibili con MySQL a. AWS Ti consigliamo di utilizzare la versione più recente di AWS DMS per il supporto più completo della versione e delle funzionalità.
- mysqldbcopy è un'utilità MySQL che copia un database MySQL su un singolo server o tra server.
- mysqldump è un'utilità MySQL che crea un file di dump da un database MySQL per scopi di backup o migrazione.

Epiche

Pianifica la migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la versione e il motore del database di origine e di destinazione.		DBA
Identifica i requisiti hardware per l'istanza del server di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di archiviazione (tipo e capacità di archiviazione).		DBA, amministratore di sistema
Scegli il tipo di istanza corretto in base alla capacità, alle funzionalità di archiviazione e alle funzionalità di rete.		DBA, amministratore di sistema
Identifica i requisiti di sicurezza dell'accesso alla rete per i database di origine e di destinazione.		DBA, amministratore di sistema
Identifica la strategia di migrazione delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Configura l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un cloud privato virtuale (Virtual Private Cloud (VPC))		Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea gruppi di sicurezza.		Amministratore di sistema
Configura e avvia un cluster DB compatibile con Aurora MySQL.		Amministratore di sistema

Migrazione dei dati - opzione 1

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza strumenti MySQL nativi o strumenti di terze parti per migrare oggetti e dati del database.	Per istruzioni, consulta la documentazione degli strumenti MySQL come mysqldbcopy e mysqldump.	DBA

Migrazione dei dati - opzione 2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la migrazione dei dati conAWS DMS.	Per istruzioni, vedere Utilizzo di un database compatibile con MySQL come origine e Utilizzo di un database compatibile con MySQL come destinazione nella documenta zione. AWS DMS	DBA

Migrare l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui la strategia di migrazion e delle applicazioni.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci i client applicativi alla nuova infrastruttura.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema

Chiudi il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Chiudi le risorse AWS temporanee.		DBA, amministratore di sistema
Rivedi e convalida i documenti del progetto.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Raccogli le metriche in tempo utile per la migrazion e, la percentuale di utilizzo manuale rispetto allo strumento, i risparmi sui costi, ecc.		DBA, proprietario dell'app, amministratore di sistema
Chiudi il progetto e fornisci feedback.		

Risorse correlate

Riferimenti

- Migrazione dei database su Amazon Aurora
- Sito web AWS DMS
- Documentazione AWS DMS
- Prezzi di Amazon Aurora
- Creazione e connessione a un cluster Aurora MySQL DB

- Amazon Virtual Private Cloud (VPC) e Amazon RDS
- Documentazione Amazon Aurora

Tutorial e video

- Guida introduttiva ad AWS DMS
- Guida introduttiva ad Amazon Aurora

Esegui la migrazione dei database MySQL locali su Aurora MySQL utilizzando Percona, Amazon EFS e Amazon S3 XtraBackup

Creato da Rohan Jamadagni (AWS), sajith menon (AWS) e Udayasimha Theepireddy (AWS)

Fonte: locale	Obiettivo: Aurora MySQL	Tipo R: Replatform
Ambiente: produzione	Tecnologie: database; migrazione	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon S3; Amazon Aurora; Amazon EFS		

Riepilogo

Questo modello descrive come migrare database MySQL locali di grandi dimensioni in modo efficiente verso Amazon Aurora MySQL utilizzando Percona. XtraBackup Percona XtraBackup è un'utilità di backup open source e non bloccante per server basati su MySQL. Il modello mostra come utilizzare Amazon Elastic File System (Amazon EFS) per ridurre i tempi di caricamento del backup su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e ripristinare il backup su Amazon Aurora MySQL. Il modello fornisce anche dettagli su come effettuare backup Percona incrementali per ridurre al minimo il numero di log binari da applicare al database Aurora MySQL di destinazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni per creare ruoli e policy di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Connettività di rete tra il database MySQL locale e il cloud privato virtuale (VPC) su AWS

Limitazioni

- I server di origine devono essere sistemi basati su Linux in grado di installare un client Network File System (NFS) (nfs-utils/nfs-common).

- Il bucket S3 utilizzato per caricare i file di backup supporta solo la crittografia lato server (SSE-S3/SSE-KMS).
- Amazon S3 limita la dimensione dei file di backup a 5 TB. Se il file di backup supera i 5 TB, puoi dividerlo in più file più piccoli.
- Il numero di file sorgente caricati nel bucket S3 non può superare il milione di file.
- Il modello supporta solo il backup XtraBackup completo e il backup incrementale di Percona. Non supporta backup parziali che utilizzano`--tables`,,, `--tables-exclude` `--tables-file--databases`, `--databases-exclude` o. `--databases-file`
- Aurora non ripristina utenti, funzioni, stored procedure o informazioni sul fuso orario dal database MySQL di origine.

Versioni del prodotto

- Il database di origine deve essere MySQL versione 5.5, 5.6 o 5.7.
- Per MySQL 5.7, è necessario utilizzare Percona 2.4. XtraBackup
- Per MySQL 5.6 e 5.6, è necessario utilizzare Percona 2.3 o 2.4. XtraBackup

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Sistema operativo basato su Linux
- Server MySQL
- Percona XtraBackup

Stack tecnologico Target

- Amazon Aurora
- Amazon S3
- Amazon EFS

Architettura di destinazione

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora è un motore di database relazionale completamente gestito che semplifica ed economica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità delle distribuzioni MySQL. Aurora MySQL è un sostituto immediato di MySQL.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Altri strumenti

- Percona XtraBackup è un'utilità open source che esegue backup in streaming, compressi e incrementali dei database MySQL senza interrompere o bloccare i database.

Epiche

Creare un file system Amazon EFS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo di sicurezza da associare agli obiettivi di montaggio di Amazon EFS.	Crea un gruppo di sicurezza nel VPC configurato con un allegato VPN al database locale tramite AWS Transit Gateway. Per ulteriori informazioni sui comandi e sui passaggi descritti in questa e in altre storie, consulta i collegamenti nella sezione «Risorse correlate» alla fine di questo schema.	AWS DevOps /amministratore del database
Modifica le regole del gruppo di sicurezza.	Aggiungi una regola in entrata, utilizzando il tipo NFS, la porta	AWS DevOps /amministratore del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2049 e l'intervallo IP del server di database locale come origine. Per impostazione predefinita, la regola in uscita consente a tutto il traffico di uscire. In caso contrario, aggiungi una regola in uscita per aprire una connessione per la porta NFS. Aggiungi altre due regole in entrata: porta 2049 (fonte: ID del gruppo di sicurezza dello stesso gruppo di sicurezza) e porta 22 (origine: intervallo IP da cui ti connetterai a un'istanza EC2).	
Creare un file system.	Nei target di montaggio, usa il VPC e il gruppo di sicurezza che hai creato nella storia precedente. Scegliete la modalità di throughput e le prestazioni in base ai requisiti di I/O del database locale. Facoltativamente, abilita la crittografia a riposo.	AWS DevOps /amministratore del database

Installa il file system

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo di profilo dell'istanza IAM da associare a un'istanza EC2.	Crea un ruolo IAM con le autorizzazioni per caricare e accedere agli oggetti in Amazon S3. Scegli il bucket	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	S3 in cui archiviare il backup come risorsa politica.	
Crea un'istanza EC2.	Avvia un'istanza EC2 basata su Linux e collega il ruolo di profilo dell'istanza IAM creato nel passaggio precedente e il gruppo di sicurezza creato in precedenza.	AWS DevOps
Installare il client NFS.	Installa il client NFS sul server di database locale e sull'istanza EC2. Per le istruzioni di installazione, consulta la sezione «Informazioni aggiuntive».	DevOps
Montare il file system Amazon EFS.	Installa il file system Amazon EFS in locale e sull'istanza EC2. Su ogni server, crea una directory per l'archiviazione del backup e monta il file system utilizzando l'endpoint di destinazione di montaggio. Per un esempio, consultate la sezione «Informazioni aggiuntive».	DevOps

Effettuare un backup del database sorgente MySQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Percona XtraBackup.	Installa Percona XtraBackup 2.3 o 2.4 (a seconda della versione del tuo database	Amministratore di database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	MySQL) sul server di database locale. Per i link di installazione, consulta la sezione «Risorse correlate».	
Conta gli schemi e le tabelle nel database di origine.	Raccogli e annota il numero di schemi e oggetti nel database MySQL di origine. Utilizzerai questi conteggi per convalida re il database Aurora MySQL dopo la migrazione.	Amministratore di database
(Facoltativo) Annotate la sequenza di log binaria più recente dal database di origine.	Eseguire questo passaggio se si desidera stabilire la replica dei log binari tra il database di origine e Aurora MySQL per ridurre al minimo i tempi di inattività. log-bin deve essere abilitato e server_id deve essere univoco. Annotate la sequenza di log binaria corrente dal database di origine, appena prima di avviare un backup. Esegui questo passaggio appena prima del backup completo se prevedi di utilizzare solo il backup completo. Se hai intenzione di eseguire backup incrementali dopo un backup completo, esegui questo passaggio appena prima del backup incrementale finale che ripristinerai sull'istanza DB Aurora MySQL.	Amministratore di database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia un backup completo del database MySQL di origine.	Effettua un backup completo del database sorgente MySQL utilizzando Percona. XtraBackup Ad esempio, i comandi per i backup completi e incrementali, consulta la sezione «Informazioni aggiuntive».	Amministratore di database
(Facoltativo) Effettua backup incrementali utilizzando Percona. XtraBackup	I backup incrementali possono essere utilizzati per ridurre la quantità di log binari da applicare per sincronizzare il database di origine con Aurora MySQL. I database di grandi dimensioni e con un elevato numero di transazioni potrebbero generare un gran numero di log binari durante i backup. Eseguendo backup incrementali e archiviandoli su un file system Amazon EFS condiviso, puoi ridurre in modo significativo i tempi di backup e caricamento del database. Per i dettagli, consulta la sezione «Informaz ioni aggiuntive». Continua a eseguire backup increment ali finché non sei pronto per iniziare il processo di migrazione ad Aurora.	Amministratore di database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara i backup.	In questa fase, i log delle transazioni vengono applicati al backup per le transazioni che erano in corso durante il backup. Continuate ad applicare i log transazionali (--apply-log-only) a ogni backup incrementale per unire i backup, ad eccezione dell'ultimo backup. Per esempi, consulta la sezione «Informazioni aggiuntive». **<**efs_mount_name**>**Dopo questo passaggio, il backup completo e unito sarà in ~/ / fullbackup.	Amministratore di database
Comprimi e dividi il backup finale unito.	Dopo aver preparato il backup finale unito, usa i comandi tar, zip e split per creare file compressi più piccoli del backup. Per alcuni esempi, consultate la sezione «Informazioni aggiuntive».	Amministratore di database

Ripristina il backup su un cluster Aurora MySQL DB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il backup su Amazon S3.	Il file system Amazon EFS in cui sono archiviati i file di backup è montato sia sul database locale che su un'istanza EC2, quindi i file	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di backup sono immediata mente disponibili per l'istanza EC2. <efs_mount_name><b ucket_name>Connettiti all'istanza EC2 utilizzando Secure Shell (SSH) e carica i file di backup compressi su un bucket S3 nuovo o esistente; ad esempio: aws s3 sync ~/ / fullbackup s3:///fullbackup. Per ulteriori dettagli, consulta i link nella sezione «Risorse correlate».	
Crea un ruolo di servizio per Aurora per accedere ad Amazon S3.	Crea un ruolo IAM con trust «rds.amazonaws.com» e una policy che consenta ad Aurora di accedere al bucket S3 in cui sono archiviati i file di backup. Le autorizzazioni richieste sono, e. ListBucket GetObject GetObjectVersion	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la configurazione di rete per Aurora.	Crea un gruppo di sottoreti DB del cluster con almeno due zone di disponibilità e una configurazione della tabella di routing di sottorete che consenta la connettività in uscita al database di origine. Crea un gruppo di sicurezza che consenta le connessioni in uscita al database locale e consenta agli amministratori di connettersi al cluster Aurora DB. Per ulteriori informazioni, consulta i collegamenti nella sezione «Risorse correlate».	AWS DevOps /amministratore del database
Ripristina il backup su un cluster Aurora MySQL DB.	Ripristina i dati dal backup che hai caricato su Amazon S3. Specificate la versione MySQL del vostro database di origine, fornite il nome del bucket S3 e il prefisso del percorso della cartella in cui avete caricato il file di backup (ad esempio, «fullbackup» per gli esempi nella sezione «Informazioni aggiuntive») e fornite il ruolo IAM che avete creato per autorizzare Aurora ad accedere ad Amazon S3.	AWS DevOps /amministratore del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il database Aurora MySQL.	Convalida il conteggio dello schema e degli oggetti nel cluster Aurora DB ripristinato rispetto al conteggio ottenuto dal database di origine.	Amministratore di database
Imposta la replica binlog.	Usa la sequenza di log binaria che hai notato in precedenz a, prima di eseguire l'ultimo backup ripristinato nel cluster Aurora DB. Crea un utente di replica sul database di origine e segui le istruzion i nella sezione «Informaz ioni aggiuntive» per fornire i privilegi appropriati, abilitare la replica su Aurora e confermar e che la replica è sincroniz zata.	AWS DevOps /amministratore del database

Risorse correlate

Creazione di un file system Amazon EFS

- Creazione di un gruppo di sicurezza (documentazione Amazon VPC)
- Allegati VPN Transit Gateway (documentazione Amazon VPC)
- Scalabilità del throughput VPN con AWS Transit Gateway (blog su reti e distribuzione di contenuti)
- Creazione di un file system Amazon EFS (documentazione Amazon EFS)
- Creazione di obiettivi di montaggio (documentazione Amazon EFS)
- Crittografia dei dati inattivi (documentazione Amazon EFS)

Montaggio del file system

- Ruoli IAM per Amazon EC2 (documentazione di Amazon EC2)

- Avvio di un'istanza Amazon EC2 Linux (documentazione Amazon EC2)
- Installazione del client NFS (documentazione Amazon EFS)
- Montaggio del file system Amazon EFS su un client locale (documentazione Amazon EFS)
- Montaggio di file system EFS (documentazione Amazon EFS)

Effettuare un backup del database sorgente MySQL

- Installazione di Percona XtraBackup 2.3 (documentazione Percona) XtraBackup
- Installazione di Percona XtraBackup 2.4 (documentazione Percona) XtraBackup
- Impostazione della configurazione master di replica (documentazione MySQL)
- Migrazione dei dati da un database MySQL esterno a un cluster Aurora MySQL DB (documentazione Aurora)
- Backup XtraBackup incrementale (documentazione Percona)

Ripristino del backup su Amazon Aurora MySQL

- Creazione di un bucket (documentazione Amazon S3)
- Connessione alla tua istanza Linux tramite SSH (documentazione Amazon Ec2)
- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)
- comando sync (riferimento ai comandi AWS CLI)
- Creazione di una policy IAM per accedere alle risorse Amazon S3 (documentazione Aurora)
- Prerequisiti del cluster DB (documentazione Aurora)
- Utilizzo dei gruppi di sottoreti DB (documentazione Aurora)
- Creazione di un gruppo di sicurezza VPC per un'istanza DB privata (documentazione Aurora)
- Ripristino di un cluster Aurora MySQL DB da un bucket S3 (documentazione Aurora)
- Configurazione della replica con MySQL o un altro cluster Aurora DB (documentazione Aurora)
- Procedura mysql.rds_set_external_master (riferimento SQL per MySQL su Amazon RDS)
- procedura mysql.rds_start_replication (riferimento SQL per MySQL su Amazon RDS)

Riferimenti aggiuntivi

- Migrazione dei dati da un database MySQL esterno a un cluster Aurora MySQL DB (documentazione Aurora)
- Download del server MySQL (sito Web Oracle)

Tutorial e video

- Migrazione dei dati MySQL a un cluster Aurora MySQL DB utilizzando Amazon S3 (AWS Knowledge Center)
- Configurazione e montaggio di Amazon EFS (video)

Informazioni aggiuntive

Installazione di un client NFS

- Se state usando Red Hat o un sistema operativo Linux simile, usate il comando:

```
$ sudo yum -y install nfs-utils
```

- Se stai usando Ubuntu o un sistema operativo Linux simile, usa il comando:

```
$ sudo apt-get -y install nfs-common
```

Per ulteriori informazioni, consulta la procedura dettagliata nella documentazione di Amazon EFS.

Montaggio del file system Amazon EFS

Usa i comandi:

```
mkdir ~/<efs_mount_name>
$ sudo mount -t nfs -o
 nfsvers=4.1,rsize=1048576,wsize=1048576,hard,timeo=600,retrans=2,noresvport mount-
target-IP:/ ~/<efs_mount_name>
```

Per ulteriori informazioni, consulta la procedura dettagliata e il montaggio dei file system EFS nella documentazione di Amazon EFS.

Creazione di backup del database sorgente MySQL

Backup completi

Usa un comando come il seguente, che prende il backup, lo comprime e lo divide in blocchi più piccoli da 1 GB ciascuno:

```
xtrabackup --backup --user=dbuser --password=<password> --binlog-info=AUTO --stream=tar
 --target-dir=~/<efs_mount_name>/fullbackup | gzip - | split -d --bytes=1024MB - ~/
<efs_mount_name>/fullbackup/backup.tar.gz &
```

Se hai intenzione di eseguire backup incrementali successivi dopo il backup completo, non comprimere e dividere il backup. Utilizzate invece un comando simile al seguente:

```
xtrabackup --backup --user=dbuser --password=<password> --target-dir=~/
<efs_mount_name>/fullbackup/
```

Backup incrementali

Utilizza il percorso di backup completo per il `--incremental-basedir` parametro, ad esempio:

```
xtrabackup --backup --user=dbuser --password=<password> --target-dir=~/
<efs_mount_name>/incremental/backupdate --incremental-basedir=~/<efs_mount_name>/
fullbackup
```

dove basedir è il percorso del backup completo e del file xtrabackup_checkpoints.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di backup, consulta Migrazione dei dati da un database MySQL esterno a un cluster Amazon Aurora MySQL DB nella documentazione di Aurora.

Preparazione dei backup

Per preparare un backup completo:

```
xtrabackup --prepare --apply-log-only --target-dir=~/<efs_mount_name>/fullbackup
```

Per preparare un backup incrementale:

```
xtrabackup --prepare --apply-log-only --target-dir=~/<efs_mount_name>/fullbackup --
incremental-dir=~/<efs_mount_name>/incremental/06062020
```

Per preparare il backup finale:

```
xtrabackup --prepare --target-dir=~/<efs_mount_name>/fullbackup --incremental-dir=~/
<efs_mount_name>/incremental/06072020
```

Per ulteriori informazioni, consulta Backup incrementali nella documentazione di XtraBackup Percona.

Compressione e suddivisione del backup unito

<efs_mount_name>Per comprimere il backup unito in ~/ /fullbackup:

```
tar -zcvf <backupfilename.tar.gz> ~/<efs_mount_name>/fullbackup
```

Per dividere il backup:

```
split -d -b1024M --verbose  <backupfilename.tar.gz> <backupfilename.tar.gz>
```

Configurazione della replica binlog

Per creare un utente di replica sul database di origine e fornire i privilegi appropriati:

```
CREATE USER 'repl_user'@'' IDENTIFIED BY ''; GRANT REPLICATION CLIENT, REPLICATION
 SLAVE ON *.* TO 'repl_user'@'';
```

Per abilitare la replica su Aurora collegandosi al cluster Aurora DB, abilita i log binari nel gruppo di parametri del cluster DB. Imposta `binlog_format = mixed` (è preferibile la modalità mista). Questa modifica richiede il riavvio dell'istanza per applicare l'aggiornamento.

```
CALL mysql.rds_set_external_master ('sourcedbinstanceIP', sourcedbport, 'repl_user',
 '', 'binlog_file_name', binlog_file_position, 0); CALL mysql.rds_start_replication;
```

Per confermare che la replica è sincronizzata:

```
SHOW Slave Status \G;
```

Il campo master Seconds behind mostra quanto Aurora sia indietro rispetto al database locale.

Esegui la migrazione di applicazioni Java locali su AWS utilizzando AWS App2Container

Creato da Dhananjay Karanjkar (AWS)

Fonte: Applicazioni	Obiettivo: applicazione containerizzata distribuita su Amazon ECS	Tipo R: Replatform
Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: migrazione; app Web e mobili	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; Amazon ECS		

Riepilogo

AWS App2Container (A2C) è uno strumento a riga di comando che aiuta a trasformare le applicazioni esistenti in esecuzione su macchine virtuali in contenitori, senza bisogno di modifiche al codice. A2C rileva le applicazioni in esecuzione su un server, identifica le dipendenze e genera artefatti pertinenti per una distribuzione senza interruzioni su Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) e Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS).

Questo modello fornisce i passaggi per la migrazione remota di applicazioni Java locali distribuite su un server di applicazioni su AWS Fargate o Amazon EKS utilizzando App2Container tramite la macchina di lavoro.

La macchina worker può essere utilizzata nei seguenti casi d'uso:

- L'installazione di Docker non è consentita o non è disponibile sui server delle applicazioni in cui sono in esecuzione le applicazioni Java.
- È necessario gestire la migrazione di più applicazioni distribuite su server fisici o virtuali diversi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un server di applicazioni con un'applicazione Java in esecuzione su un server Linux
- Una macchina di lavoro con sistema operativo Linux
- Una macchina di lavoro con almeno 20 GB di spazio disponibile su disco

Limitazioni

- Non tutte le applicazioni sono supportate. Per ulteriori informazioni, consulta Applicazioni supportate per Linux.

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Applicazioni Java in esecuzione su server Linux

Stack tecnologico Target

- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodeDeploy
- AWS CodePipeline
- Amazon Elastic Container Registry
- AWS Fargate

Architettura Target

Strumenti

Strumenti

- AWS App2Container — AWS App2Container (A2C) è uno strumento a riga di comando che consente di eseguire applicazioni eseguite nei data center locali o su macchine virtuali, in modo che vengano eseguite in contenitori gestiti da Amazon ECS o Amazon EKS.

- AWS CodeBuild: AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito nel cloud. CodeBuild compila il codice sorgente, esegue test unitari e produce artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni ospitato da Amazon Web Services che puoi utilizzare per archiviare e gestire in modo privato risorse (come documenti, codice sorgente e file binari) nel cloud.
- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare il tuo software.
- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile per l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un servizio di registro di immagini di container gestito da AWS sicuro, scalabile e affidabile.
- Amazon EKS — Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) è un servizio gestito che puoi usare per eseguire Kubernetes su AWS senza dover installare, gestire e mantenere il tuo piano di controllo o i tuoi nodi Kubernetes.
- AWS Fargate — AWS Fargate è una tecnologia che puoi usare con Amazon ECS per eseguire container senza dover gestire server o cluster di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Con Fargate, non è più necessario effettuare il provisioning, configurare o dimensionare i cluster di macchine virtuali per eseguire i container.

Epiche

Imposta le credenziali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un segreto per accedere al server delle applicazioni.	Per accedere al server delle applicazioni in remoto dalla macchina di lavoro, crea un segreto in AWS Secrets Manager. Per il tuo segreto, puoi utilizzare la chiave privata SSH o il certificato e la chiave privata SSH. Per ulteriori informazioni, consulta Manage	DevOps, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	secrets for AWS App2Container.	

Configurare la macchina operaia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il file tar.	Esegui `sudo yum install -y tar`.	DevOps, Sviluppatore
Installare l'interfaccia a riga di comando di AWS.	Per installare Amazon Command Line Interface (AWS CLI), esegui. `curl "https://awscli.amazonaws.com/awscli-exe-linux-x86_64.zip" -o "awscliv2.zip"` Decomprimere `awscliv2.zip .` Esegui `sudo ./aws/install .`	DevOps, Sviluppatore
Installa App2Container.	Esegui i comandi seguenti: `curl -o AWSApp2Container-installer-linux.tar.gz https://app2container-release-us-east-1.s3.us-east-1.amazonaws.com/latest/linux/AWSApp2Con`	DevOps, Sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`tainer-installer-linux.tar.gz` `sudo tar xvf AWSApp2Container-installer-linux.tar.gz` `sudo ./install.sh`	
Configura i profili.	Per configurare il profilo predefinito di AWS, eseguisudo `aws configure` . Per configurare il profilo predefinito denominato AWS, eseguisudo `aws configure --profile <profile name>`.	DevOps, Sviluppatore
Installazione di Docker.	Esegui i comandi seguenti. `sudo yum install -y docker` `sudo systemctl enable docker & sudo systemctl restart docker`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza App2Container.	Per inizializzare App2Container, sono necessarie le seguenti informazioni: • `workspace` : per archiviare gli artefatti della containerizzazione delle applicazioni. Si consiglia di fornire un percorso di directory con almeno 20 GB di spazio libero su disco. • `awsProfile` : profilo AWS configurato sul server. Ciò è necessario per caricare artefatti su Amazon S3, eseguire `containerize` il comando e generare artefatti AWS per la distribuzione su Amazon ECS o Amazon EKS. • `s3Bucket`: per estrarre e archiviare artefatti AWS. • `metricsReportPermission` : Per raccogliere e archiviare le metriche riportate. • `dockerContentTrust` : Per firmare l'immagine Docker. Esegui `sudo app2container init` .	DevOps, Sviluppatore

Configurare la macchina di lavoro

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la macchina di lavoro per connettersi in remoto ed eseguire i comandi App2Container sul server delle applicazioni.	Per configurare la macchina di lavoro, sono necessarie le seguenti informazioni: • `Server FQDN`: il nome di dominio completo del server delle applicazioni. • `Server IP address`: l'indirizzo IP del server delle applicazioni. L'FQDN o l'indirizzo IP sono sufficienti. • `SecretARN` : L'Amazon Resource Name (ARN) del segreto utilizzato per connettersi al server delle applicazioni e archiviato in Secrets Manager. • `AuthMethod` : Il metodo di `cert` autenticazione `key` o. Esegui `sudo app2container remote configure` .	DevOps, Sviluppatore

Scopri, analizza ed estrai le applicazioni sulla macchina operatrice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scopri le applicazioni Java locali.	Per scoprire in remoto tutte le applicazioni in esecuzione	Sviluppatore, DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sul server delle applicazioni, esegui il comando seguente. `sudo app2container remote inventory --target <FQDN/IP of App server>` Questo comando genera un elenco di applicazioni distribui te in. `inventory.json`	
Analizza le applicazioni scoperte.	Per analizzare in remoto ogni applicazione utilizzando l'application-id ottenuto nella fase di inventario, esegui il comando seguente. `sudo app2container remote analyze --application-id <java-app-id> --target <FQDN/IP of App Server>` Questo genera il `analysis.json` file nella posizione dell'area di lavoro. Dopo aver generato questo file, puoi modificare i parametri di containerizzazione in base alle tue esigenze.	Sviluppatore, DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrarre le applicazioni analizzate.	Per generare un archivio applicativo per l'applicazione analizzata, esegui in remoto il comando seguente, che genererà il pacchetto tar nella posizione dell'area di lavoro. `sudo app2container remote extract --application-id <application id> --target <FQDN/IP of App Server>` Gli artefatti estratti possono essere generati sulla macchina di lavoro locale.	Sviluppatore, DevOps

Containerizza gli artefatti estratti sulla macchina operaia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Containerizza gli artefatti estratti.	Containerizzate gli artefatti estratti nel passaggio precedente eseguendo il comando seguente. `sudo app2container containerize --input-archive <tar bundle location on worker machine>`	Sviluppatore, DevOps
Finalizza l'obiettivo.	Per finalizzare l'obiettivo, apri`deployment.json` , che	Sviluppatore, DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	viene creato all'esecuzione del `containerize` comando. Per specificare AWS Fargate come destinazione, imposta `sucreateEcsArtifacts` . `true` Per impostare Amazon EKS come obiettivo, imposta su `createEksArtifacts` true.	

Genera ed esegui il provisioning di artefatti AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera artefatti di distribuzione AWS sulla macchina di lavoro.	Per generare artefatti di distribuzione, esegui il comando seguente. `sudo app2container generate app-deployment --application-id <application id>` Questo genera il CloudFormation modello `ecs-master.yml` AWS nell'area di lavoro.	DevOps
Fornisci gli artefatti.	Per effettuare ulteriormente il provisioning degli artefatti generati, distribuisci il CloudFormation modello AWS eseguendo il comando seguente.	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws cloudformation deploy --template-file <path to ecs-master.yml> --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM --stack-name <application id>-ECS`	
Genera la pipeline.	Modify`pipeline.json` , creato nella storia precedente, in base alle tue esigenze. Quindi esegui il `generate pipeline` comando per generare gli artefatti di distribuzione della pipeline.	DevOps

Risorse correlate

- Che cos'è App2Container?
- Post sul blog di AWS App2Container
- Nozioni di base sulla configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS
- Nozioni di base su Docker per Amazon ECS
- Comandi Docker

Migra i file system condivisi in una migrazione AWS di grandi dimensioni

Creato da Amit Rudraraju (AWS), Sam Apa (AWS), Bheemeswararao Balla (AWS), Wally Lu (AWS) e Sanjeev Prakasam (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: file system condiviso locale	Target: Amazon EFS o Amazon FSx
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: migrazione; archiviazione e backup
Servizi AWS: AWS DataSync; Amazon EFS; Amazon FSx per Windows File Server; Amazon FSx per ONTAP NetApp		

Riepilogo

La migrazione di 300 o più server è considerata una migrazione di grandi dimensioni. Lo scopo di una migrazione su larga scala è migrare i carichi di lavoro dai data center locali esistenti al cloud AWS, e questi progetti si concentrano in genere su carichi di lavoro di applicazioni e database. Tuttavia, i file system condivisi richiedono un'attenzione mirata e un piano di migrazione separato. Questo modello descrive il processo di migrazione per i file system condivisi e fornisce le migliori pratiche per migrarli con successo nell'ambito di un progetto di migrazione di grandi dimensioni.

Un file system condiviso (SFS), noto anche come file system di rete o cluster, è una condivisione di file montata su più server. L'accesso ai file system condivisi avviene tramite protocolli come Network File System (NFS), Common Internet File System (CIFS) o Server Message Block (SMB).

Questi sistemi non vengono migrati con strumenti di migrazione standard come AWS Application Migration Service perché non sono né dedicati all'host da migrare né rappresentati come un dispositivo a blocchi. Sebbene la maggior parte delle dipendenze degli host venga migrata in modo trasparente, il coordinamento e la gestione dei file system dipendenti devono essere gestiti separatamente.

La migrazione dei file system condivisi avviene nelle seguenti fasi: individuazione, pianificazione, preparazione, suddivisione e convalida. Utilizzando questo modello e le cartelle di lavoro allegate,

migri il tuo file system condiviso a un servizio di storage AWS, come Amazon Elastic File System (Amazon EFS), Amazon FSx for NetApp ONTAP o Amazon FSx for Windows File Server. Per trasferire il file system, puoi utilizzare AWS DataSync o uno strumento di terze parti, ad esempio NetApp SnapMirror.

Nota: questo modello fa parte di una serie di AWS Prescriptive Guidance sulle migrazioni di grandi dimensioni verso il cloud AWS. Questo modello include le migliori pratiche e istruzioni per incorporare gli SFS nei piani di sviluppo dei server. Se stai migrando uno o più file system condivisi al di fuori di un progetto di migrazione di grandi dimensioni, consulta le istruzioni per il trasferimento dei dati nella documentazione AWS per Amazon EFS, Amazon FSx for Windows File Server e Amazon FSx for ONTAP. NetApp

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

I prerequisiti possono variare in base ai file system condivisi di origine e destinazione e al caso d'uso. I più comuni sono i seguenti:

- Un account AWS attivo.
- Avete completato l'esplorazione del portafoglio di applicazioni per il vostro grande progetto di migrazione e avete iniziato a sviluppare piani d'ondata. Per ulteriori informazioni, consulta Portfolio playbook for AWS Large Migrations.
- Cloud privati virtuali (VPC) e gruppi di sicurezza che consentono il traffico in ingresso e in uscita tra il data center locale e l'ambiente AWS. Per ulteriori informazioni, consulta le opzioni di connettività da rete ad Amazon VPC e i requisiti di rete AWS. DataSync
- Autorizzazioni per creare CloudFormation stack AWS o autorizzazioni per creare risorse Amazon EFS o Amazon FSx. Per ulteriori informazioni, consulta la CloudFormation documentazione, la documentazione di Amazon EFS o la documentazione di Amazon FSx.
- Se utilizzi AWS DataSync per eseguire la migrazione, hai bisogno delle seguenti autorizzazioni:
  - Autorizzazioni per AWS DataSync a inviare log a un gruppo di CloudWatch log AWS Logs. Per ulteriori informazioni, consulta Consentire DataSync il caricamento dei log nei gruppi di log. CloudWatch
  - Autorizzazioni per accedere al gruppo CloudWatch Logs log. Per ulteriori informazioni, vedere Panoramica della gestione delle autorizzazioni di accesso alle risorse Logs. CloudWatch

- Autorizzazioni per creare agenti e attività in. DataSync Per ulteriori informazioni, consulta Autorizzazioni IAM richieste per l'utilizzo di AWS DataSync.

Limitazioni

- Questo modello è progettato per migrare gli SFS come parte di un progetto di migrazione di grandi dimensioni. Include le migliori pratiche e istruzioni per incorporare gli SFS nei piani di migrazione delle applicazioni. Se stai migrando uno o più file system condivisi al di fuori di un progetto di migrazione di grandi dimensioni, consulta le istruzioni per il trasferimento dei dati nella documentazione AWS per Amazon EFS, Amazon FSx for Windows File Server e Amazon FSx for ONTAP. NetApp
- Questo modello si basa su architetture, servizi e modelli di migrazione di uso comune. Tuttavia, i progetti e le strategie di migrazione di grandi dimensioni possono variare tra le organizzazioni. Potrebbe essere necessario personalizzare questa soluzione o le cartelle di lavoro fornite in base alle proprie esigenze.

Architettura

Stack tecnologico di origine

Uno o più dei seguenti:

- File server Linux (NFS)
- File server Windows (SMB)
- NetApp array di storage
- array di storage Dell EMC Isilon

Stack tecnologico Target

Uno o più dei seguenti:

- Amazon Elastic File System
- Amazon FSx per ONTAP NetApp
- Amazon FSx per Windows File Server

Architettura Target

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. Stabilisci una connessione tra il data center locale e il cloud AWS utilizzando un servizio AWS come AWS Direct Connect o AWS Site-to-Site VPN.
2. L' DataSync agente viene installato nel data center locale.
3. In base al tuo piano d'azione, devi DataSync replicare i dati dal file system condiviso di origine alla condivisione di file AWS di destinazione.

Fasi di migrazione

L'immagine seguente mostra le fasi e i passaggi di alto livello per la migrazione di un SFS in un progetto di migrazione di grandi dimensioni.

La sezione Epics di questo modello contiene istruzioni dettagliate su come completare la migrazione e utilizzare le cartelle di lavoro allegate. Di seguito è riportata una panoramica di alto livello delle fasi di questo approccio graduale.

Phase (Fase)	Fasi
Scopri	1. Utilizzando uno strumento di rilevamento, raccogli dati sul file system condiviso, inclusi server, punti di montaggio e indirizzi IP. 2. Utilizzando un database di gestione della configurazione (CMDB) o lo strumento di migrazione, si raccolgono dettagli sul server, tra cui informazioni sull'ondata di migrazione, sull'ambiente, sul proprietario dell'applicazione, sul nome del servizio di gestione dei servizi IT (ITSM), sull'unità organizzativa e sull'ID dell'applicazione.
Pianificazione	3. Utilizzando le informazioni raccolte sugli SFS e sui server, create il piano d'onda SFS.

	4. Utilizzando le informazioni nel foglio di lavoro di compilazione, per ogni SFS, scegli un servizio AWS di destinazione e uno strumento di migrazione.
Preparazione	5. Configura l'infrastruttura di destinazione in Amazon EFS, Amazon FSx for NetApp ONTAP o Amazon FSx for Windows File Server.
	6. Configura il servizio di trasferimento dati, ad esempio DataSync, e quindi avvia la sincroniz zazione iniziale dei dati. Una volta completat a la sincronizzazione iniziale, puoi configurare sincronizzazioni ricorrenti da eseguire secondo una pianificazione,
	7. Aggiorna il piano d'onda SFS con informazi oni sulla condivisione del file di destinazione, come l'indirizzo IP o il percorso.
Tagliare	8. Blocca le applicazioni che accedono attivamente all'SFS di origine.
	9. Nel servizio di trasferimento dati, eseguite una sincronizzazione finale dei dati.
	10. Una volta completata la sincronizzazione, verifica che sia avvenuta correttamente esaminando i dati di registro in CloudWatch Logs.
Convalida	11. Sui server, modificate il punto di montaggio sul nuovo percorso SFS.
	12. Riavvia e convalida le applicazioni.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- AWS DataSync è un servizio di trasferimento e scoperta di dati online che ti aiuta a spostare file o dati di oggetti da, verso e tra i servizi di storage AWS.
- Amazon Elastic File System (Amazon EFS) ti aiuta a creare e configurare file system condivisi nel cloud AWS.
- Amazon FSx fornisce file system che supportano protocolli di connettività standard del settore e offrono disponibilità e replica elevate in tutte le regioni AWS.

Altri strumenti

- SnapMirrorè uno strumento di replica NetApp dei dati che replica i dati da volumi o qtree di origine specificati rispettivamente su volumi o qtree di destinazione. Puoi utilizzare questo strumento per migrare un file system di NetApp origine su Amazon FSx for ONTAP.
- Robocopy, che è l'abbreviazione di Robust File Copy, è una directory a riga di comando e un comando per Windows. Puoi utilizzare questo strumento per migrare un file system di origine di Windows su Amazon FSx for Windows File Server.

Best practice

Approcci alla pianificazione delle onde

Quando pianificate ondate per un progetto di migrazione di grandi dimensioni, tenete conto della latenza e delle prestazioni delle applicazioni. Quando l'SFS e le applicazioni dipendenti operano in luoghi diversi, ad esempio uno nel cloud e uno nel data center locale, ciò può aumentare la latenza e influire sulle prestazioni delle applicazioni. Le seguenti sono le opzioni disponibili per la creazione di piani ondulatori:

1. Migra l'SFS e tutti i server dipendenti all'interno della stessa ondata: questo approccio previene problemi di prestazioni e riduce al minimo le rilavorazioni, come la riconfigurazione dei punti di montaggio più volte. È consigliato quando è richiesta una latenza molto bassa tra l'applicazione e l'SFS. Tuttavia, la pianificazione delle ondate è complessa e l'obiettivo in genere è rimuovere le variabili dai raggruppamenti di dipendenze, anziché aggiungerle. Inoltre, questo approccio non è consigliato se molti server accedono allo stesso SFS perché rende l'onda troppo grande.

2. Eseguite la migrazione dell'SFS dopo la migrazione dell'ultimo server dipendente: ad esempio, se più server accedono a un SFS e tali server sono programmati per migrare nelle ondate 4, 6 e 7, pianificate la migrazione dell'SFS nell'ondata 7.

   Questo approccio è spesso il più logico per le migrazioni di grandi dimensioni ed è consigliato per le applicazioni sensibili alla latenza. Riduce i costi associati al trasferimento dei dati. Inoltre, riduce al minimo il periodo di latenza tra SFS e le applicazioni di livello superiore (come la produzione), poiché le applicazioni di livello superiore sono in genere programmate per migrare per ultime, dopo lo sviluppo e le applicazioni di controllo qualità.

   Tuttavia, questo approccio richiede ancora scoperta, pianificazione e agilità. Potrebbe essere necessario migrare l'SFS in un'ondata precedente. Verificate che le applicazioni siano in grado di sopportare la latenza aggiuntiva per il periodo di tempo compreso tra la prima onda dipendente e l'onda contenente l'SFS. Conduci una sessione di rilevamento con i proprietari delle applicazioni e migra l'applicazione nella stessa ondata, l'applicazione più sensibile alla latenza. Se dopo la migrazione di un'applicazione dipendente vengono rilevati problemi di prestazioni, preparatevi a passare rapidamente alla migrazione SFS il più rapidamente possibile.
3. Migrate l'SFS al termine di un ampio progetto di migrazione: questo approccio è consigliato se la latenza non è un fattore, ad esempio quando i dati nell'SFS sono accessibili di rado o non sono critici per le prestazioni dell'applicazione. Questo approccio semplifica la migrazione e semplifica le attività di cutover.

È possibile combinare questi approcci in base alla sensibilità alla latenza dell'applicazione. Ad esempio, è possibile migrare gli SFS sensibili alla latenza utilizzando gli approcci 1 o 2 e quindi migrare il resto degli SFS utilizzando l'approccio 3.

Scelta di un servizio di file system AWS

AWS offre diversi servizi cloud per lo storage di file. Ciascuno offre vantaggi e limiti diversi in termini di prestazioni, scalabilità, accessibilità, integrazione, conformità e ottimizzazione dei costi. Esistono alcune opzioni logiche predefinite. Ad esempio, se il tuo attuale file system locale utilizza Windows Server, Amazon FSx for Windows File Server è la scelta predefinita. Oppure, se il file system locale utilizza NetApp ONTAP, Amazon FSx for NetApp ONTAP è la scelta predefinita. Tuttavia, potresti scegliere un servizio mirato in base ai requisiti della tua applicazione o per ottenere altri vantaggi operativi sul cloud. Per ulteriori informazioni, consulta Scelta del servizio di storage di file AWS giusto per la tua implementazione (presentazione AWS Summit).

Scelta di uno strumento di migrazione

Amazon EFS e Amazon FSx supportano l'uso di AWS DataSync per migrare file system condivisi nel cloud AWS. Per ulteriori informazioni sui sistemi e servizi di storage supportati, sui vantaggi e sui casi d'uso, consulta What is AWS DataSync. Per una panoramica del processo di trasferimento dei file, consulta Come funzionano i DataSync trasferimenti AWS. DataSync

Sono disponibili anche diversi strumenti di terze parti, tra cui:

- Se scegli Amazon FSx for NetApp ONTAP, puoi utilizzarlo NetApp SnapMirror per migrare i file dal data center locale al cloud. SnapMirror utilizza la replica a livello di blocco, che può essere più veloce DataSync e ridurre la durata del processo di trasferimento dei dati. Per ulteriori informazioni, consulta Migrazione a FSx for ONTAP using. NetApp SnapMirror
- Se scegli Amazon FSx for Windows File Server, puoi usare Robocopy per migrare i file nel cloud. Per ulteriori informazioni, consultate Migrazione dei file esistenti su FSx for Windows File Server utilizzando Robocopy.

Poemi epici

Scopri

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparate la cartella di lavoro SFS Discovery.	1. Scarica le cartelle di lavoro nella sezione Allegati di questo modello. Contiene due file, SFS-Discovery-Workbook.xlsx e SFS-Wave-Plan-Workbook.xlsx. 2. Aprire il file SFS-Disco very-Workbook in Microsoft Excel. 3. Nel foglio di lavoro Dashboard, effettuate le seguenti operazioni: • Nella colonna A, aggiorna il nome dell'ambiente.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Nella colonna B, aggiorna l'ordine degli ambienti per metterli in ordine di priorità più bassa (1) a priorità più alta. • Nelle colonne D—E, aggiorna la pianificazione delle onde. • Nelle colonne C e K, aggiorna i nomi degli account AWS. • Nella colonna L, aggiorna gli ID VPC. • Nelle colonne M—O, aggiorna gli ID di sottorete. 4. Rivedi il resto del modello di cartella di lavoro e aggiorna gli altri valori necessari per l'organizzazione o il caso d'uso. 5. Salva la cartella di lavoro.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli informazioni sulla fonte SFS.	1. Utilizzando il vostro strumento di rilevamento preferito, identificate tutti i supporti SFS su tutti i dispositivi di storage, i server Linux e i server Windows applicabili. In genere, è necessario raccogliere le seguenti informazioni: • Dispositivi client • Indirizzo IP del client • Dettagli SFS • Punto di montaggio Nota: è possibile aggiungere dettagli sul punto di montaggio al runbook di migrazione per rimontare l'SFS dopo la migrazione. 2. Aprire il file SFS-Discovery-Workbook. 3. Sul foglio di lavoro Wave-Sheet, effettuate le seguenti operazioni: • Nella colonna Posizione del server (D), nella formula, conferma che il formato dell'intervallo CIDR per l'origine locale sia adatto al tuo intervallo. Ad esempio,	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	se l'intervallo CIDR è`10.0.0.0/8` , inserisci . `10.*.*.*` • Nella colonna SFS location (E), nella formula, conferma che il formato dell'intervallo CIDR per il VPC di destinazione funzioni per il tuo intervallo. Ad esempio, se l'interva llo CIDR è, inserisci . `176.16.0.0/16` `176.16.*.*` 4. Nel foglio di lavoro SFS-Data, effettuate le seguenti operazioni: • Nella colonna Nome server (A), inserite il nome del server su cui è montato l'SFS. • Nella colonna Percorso SFS (B), inserite il nome dell'SFS. • Nella colonna Indirizzo IP (C), inserite l'indirizzo IP del server. • Aggiungete tutte le altre informazioni pertinent i raccolte durante il rilevamento, ad esempio il punto di montaggio e la dimensione SFS. È possibile utilizzare	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	questi dati in un secondo momento per modificare i calcoli di pianificazione delle ondate. 5. Salva la cartella di lavoro.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli informazioni sui server.	1. Utilizzando il CMDB o i dati registrati nello strumento di migrazione, identificate tutte le seguenti informazioni sui server dotati di supporti SFS: • Server name (Nome del server) • Indirizzo IP • Onda • Unità organizzativa (UO) • Ambiente server, ad esempio `DEVQA`, o `PROD` • Nome applicazione • Proprietario dell'appl icazione e informazioni di contatto 2. Aprire il file SFS-Discovery-Workbook. 3. Nel foglio di lavoro Server-Data, nelle colonne A—H, inserisci le informazioni che hai raccolto sui server di origine. Tieni presente quanto segue: • Nella colonna Wave # (C), immettete il nome dell'onda (ad esempio`Wave1`), out-of-scope () o. `OOS` `Retire` • Se la colonna Contatti del proprietario dell'app	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(H), verifica che l'indiriz zo email sia corretto. Questo indirizzo email viene generato automatic amente in base al nome fornito nella colonna Proprietario dell'app (G). Se necessario, aggiorna manualmente il valore in modo che corrispon da all'indirizzo e-mail corretto. • Non modificare le colonne I—J, che contengono formule. 4. Salva la cartella di lavoro.	

Pianificazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Costruisci il piano d'onda SFS.	1. Aprire il file SFS-Discovery-Workbook. 2. Verifica che tutte le informazioni raccolte nella fase di scoperta siano accurate e aggiornate. 3. Nel foglio di lavoro Wave-Sheet, filtra la colonna SFS wave (K) sul valore. 1 Questo è un elenco di tutti gli SFS della prima ondata.	Responsabile sviluppo, responsabile Cutover, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: un valore `0` in questa colonna indica che l'SFS non rientra nell'ambito della migrazione. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che SFS è già ospitato su AWS o perché i server che accedono alla condivisione non rientrano nell'ambito della migrazione. 4. Verifica di voler migrare questi SFS in questa ondata. Per ulteriori informazioni su come assegnare gli SFS alle ondate, consulta Approcci alla pianificazione delle ondate nella sezione Best Practice. 5. Seleziona e copia le celle contenenti i valori filtrati. Non copiate la riga di intestazione contenente i titoli delle colonne. 6. Aprite il file SFS-Wave-Plan-Workbook che avete scaricato in precedenza. 7. Nel foglio di lavoro Export-From-Discovery, seleziona re la cella A2. 8. Incolla i dati copiati.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	9. Salvate i file SFS-Discovery-Workbook e SFS-Wave-Plan-Workbook.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli il servizio AWS e lo strumento di migrazione di destinazione.	1. Nel file SFS-Wave-Plan-Workbook, nel foglio di lavoro Exported-From-Discovery, seleziona e copia i valori nella colonna Old path (C). 2. Nel foglio di lavoro Build-Wave, selezionare la cella A2. 3. Incolla i dati copiati. Le colonne B—M di questo foglio di lavoro si aggiornano automaticamente per riflettere altri dati associati a questo percorso. 4. Rimuovi tutti i valori duplicati nella colonna A. Per istruzioni, vedi Rimuovere valori duplicati (sito Web Microsoft Support). 5. Nella colonna Target pattern or service (F), esamina il servizio AWS di destinazione consigliato e aggiorna se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Scelta di un servizio di file system AWS nella sezione Best practice di questo modello. 6. Nella colonna Metodo di migrazione (G), esamina	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	lo strumento di migrazion e consigliato e aggiornalo se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Scelta di uno strumento di migrazione nella sezione Best practice di questo modello. 7. Salvate il file SFS-Disco very-Workbook. Hai finito di creare un piano d'onda per questa ondata. 8. Ripeti queste istruzioni per preparare un piano d'onda per ogni onda. Poiché i piani ondulatori sono soggetti a modifiche durante la migrazione, consigliamo di pianifica re non più di 5 ondate in anticipo.	

Preparazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il file system di destinazione.	In base ai dettagli registrati nel tuo piano wave, configura i file system di destinazione nell'account AWS, nel VPC e nelle sottoreti di destinazi one. Per istruzioni, consulta la seguente documentazione AWS:	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Amazon EFS • Amazon FSx per ONTAP NetApp • Amazon FSx per Windows File Server	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura lo strumento di migrazione e trasferisci i dati.	1. Se utilizzi AWS DataSync, configura la registrazione per le DataSync attività. Per istruzioni, consulta Logging your AWS DataSync task activities. 2. Configura lo strumento di migrazione ed esegui un trasferimento iniziale dei dati in base alle istruzioni dello strumento selezionato: • Per Amazon EFS, consulta quanto segue: • Trasferimento di file su Amazon EFS tramite AWS DataSync • Per Amazon FSx for ONTAP, consulta quanto segue: • Migrazione a FSx for ONTAP utilizzando NetApp SnapMirror • Migrazione a FSx for ONTAP con AWS DataSync • Per Amazon FSx for Windows File Server, consulta quanto segue: • Migrazione di file esistenti su FSx for Windows File Server tramite AWS DataSync	Amministratore AWS, amministratore cloud, ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Migrazione di file esistenti su FSx for Windows File Server utilizzando Robocopy 3. Le modifiche all'SFS di origine potrebbero verificarsi durante o dopo il trasferimento iniziale. Imposta trasferimenti di dati ricorrenti tra i file system di origine e di destinazione per mantenere i dati sincroniz zati: • Se lo utilizzi DataSync, consulta Scheduling your AWS DataSync task. DataSync trasferisce solo i file nuovi o modificati nell'SFS di origine. • Se utilizzi uno strumento di terze parti, consulta la documentazione dello strumento selezionato.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il piano d'ondata.	1. Aprire il file SFS-Wave-Plan-Workbook per l'onda corrente. 2. Nel foglio di lavoro Build—Wave, nella colonna Nuovo percorso IP address (N), inserisci l'indirizzo IP del file system di destinazione. Effettua una delle seguenti operazioni per individuare l'indirizzo IP: • Per FSx for Windows File Server, sulla console Amazon FSx, scegli File system, scegli il tuo file system, quindi visualizza la sezione Rete e sicurezza. • Per FSx for ONTAP, vedere Montaggio dei volumi. • Per Amazon EFS, consulta Montaggio con un indirizzo IP. 3. Nella colonna Nuovo percorso (O), inserisci il nuovo percorso di montaggio. Il percorso di montaggio è il nome DNS del file system. Effettuate una delle seguenti operazioni per individuare il percorso di montaggio:	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per FSx for Windows File Server, sulla console Amazon FSx, scegli File system, scegli il tuo file system e quindi scegli Allega. • Per FSx for ONTAP, consultate la pagina dei dettagli del file system. Per istruzioni, vedere Volumi di montaggio. • Per Amazon EFS, consulta Gather Information. 4. Nel foglio di lavoro Remount-Summary, verifica che le colonne New path (C) e New path IP address (D) riflettano i valori aggiornati. 5. Verificate che l'organizzazione abbia preparato i runbook per il rimontaggio dei file system Linux e Windows dopo il cutover. Per istruzioni generali, consultate quanto segue: • Montaggio dei file system EFS • Accesso alle condivisioni di file FSx for Windows File Server	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Montaggio di volumi FSx per ONTAP 6. Se in questa ondata non sono inclusi server dipendenti, registrali nel foglio di lavoro App-Team-Communication. Informate i rispettivi proprietari delle applicazioni o dei server perché potrebber o non essere inclusi nelle comunicazioni wave standard. 7. Se gli SFS vengono rimossi dall'ondata dopo aver completato il piano d'onda, tenetene traccia nel foglio di lavoro Descoped.	

Tagliare

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Interrompi le applicazioni.	Se le applicazioni o i client eseguono attivamente operazioni di lettura e scrittura nell'SFS di origine, interrompili prima di eseguire la sincroniz zazione finale dei dati. Per istruzioni, consultate la documentazione dell'appl icazione o i processi interni per interrompere le attività di lettura e scrittura. Ad esempio,	Proprietario dell'app, sviluppat ore dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consultate Avvio o arresto del server Web (IIS 8) (documentazione Microsoft) o Gestione dei servizi di sistema con systemctl (documentazione Red Hat).	
Esegui il trasferimento finale dei dati.	1. Nello strumento di migrazione, eseguite manualmente un'attività o un processo finale di trasferimento dei dati per sincronizzare il file system di destinazione con l'SFS di origine. Per istruzioni, consultate Avvio dell' DataSync attività o consultate la documentazione dello strumento di migrazione di terze parti selezionato. 2. Attendi il completamento dell'operazione di trasferimento dei dati. Per ulteriori informazioni, consulta AWS Monitoring AWS DataSync activity with Amazon CloudWatch e Monitoraggio delle DataSync attività dalla riga di comando.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il trasferimento dei dati.	Se utilizzi AWS DataSync, procedi come segue per convalidare il trasferimento finale dei dati completato correttamente: 1. Nella DataSync console AWS, prendi nota del task e dell'ID di esecuzione, ad esempio `task-0000-exec-1111` . 2. Vai alla sezione Task Logging dell' DataSync attività. 3. Scegli il link del gruppo di CloudWatch log. 4. Nei log, cerca l'operazione e l'ID di esecuzione. 5. Prendi nota di eventuali errori di trasferimento. Per ulteriori informazioni, consulta Errori comuni nella DataSync documentazione. 6. Convalida quanto segue: • Confrontate gli elenchi di file degli SFS di origine e di destinazione per confermare che tutti i dati siano stati trasferiti • Confrontate le autorizza zioni di accesso ai file tra gli SFS di origine e di destinazione.	Ingegnere addetto alla migrazione, responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se utilizzi uno strumento di terze parti, consulta le istruzioni di convalida del trasferimento dei dati nella documentazione dello strumento di migrazione selezionato.	

Convalida

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimontare il file system e convalidare la funzione e le prestazioni dell'applicazione.	1. Se i server dipendenti sono stati migrati in questa ondata, nel file SFS-Wave-Plan-Workbook, nel foglio di lavoro Remount-Summary, inserisci il nuovo indirizzo IP del server nella colonna Nuovo indirizzo IP del server (F). 2. Su tutti i server, aggiorna il punto di montaggio per il file system dal vecchio percorso al nuovo percorso. Utilizzate il runbook della vostra organizzazione per il rimontaggio discusso in precedenza nella fase di preparazione. 3. Verificate che il file system sia montato correttamente e sia accessibile controllando i supporti e verificando che	Amministratore di sistema AWS, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i file siano presenti. Il team dell'infrastruttura in genere esegue queste attività. 4. Riavvia le applicazioni e coinvolgi i proprietari delle applicazioni o il team di controllo qualità per completare i test funzionali e prestazionali sull'applicazione, in base alle esigenze dell'applicazione.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
I valori delle celle in Microsoft Excel non vengono aggiornati.	Copia le formule nelle righe di esempio trascinando la maniglia di riempimento. Per ulteriori informazioni, consulta le istruzioni per Windows o per Mac (sito Web Microsoft Support).

Risorse correlate

Documentazione AWS

- DataSync Documentazione AWS
- Documentazione Amazon EFS
- Documentazione Amazon FSx
- Migrazioni di grandi dimensioni verso il cloud AWS
  - Guida per le migrazioni di grandi dimensioni in AWS
  - Portfolio playbook per migrazioni AWS di grandi dimensioni

Risoluzione dei problemi

- Risoluzione dei problemi di AWS DataSync
- Risoluzione dei problemi di Amazon EFS
- Risoluzione dei problemi di Amazon FSx per Windows File Server
- Risoluzione dei problemi di Amazon FSx per ONTAP NetApp

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for Oracle utilizzando gli adattatori flat file GoldenGate Oracle

Creato da Dhairya Jindani (AWS) e Baji Shaik (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: un database Oracle (locale o su un'istanza EC2)	Target: Amazon RDS per Oracle
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Oracle	Tecnologie: migrazione; analisi; database
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Oracle GoldenGate è un servizio di acquisizione e replica dei dati in tempo reale per database e ambienti IT eterogenei. Tuttavia, questo servizio attualmente non supporta Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle. Per un elenco dei database supportati, consulta Oracle GoldenGate for Heterogeneous Databases (documentazione Oracle). Questo modello descrive come utilizzare gli adattatori GoldenGate flat file Oracle GoldenGate e Oracle per generare file flat dal database Oracle di origine, che può essere locale o su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). È quindi possibile importare tali file flat in un'istanza di database Amazon RDS for Oracle.

In questo modello, si utilizza Oracle GoldenGate per estrarre i file trail dal database Oracle di origine. Il data pump copia i file trail su un server di integrazione, che è un'istanza EC2. Sul server di integrazione, Oracle GoldenGate utilizza l'adattatore flat file per generare una serie di file flat sequenziali basati sull'acquisizione dei dati transazionali dei file trail. Oracle formatta i dati come valori separati da GoldenGate delimitatori o valori delimitati dalla lunghezza. Si utilizza quindi Oracle SQL*Loader per importare i file flat nell'istanza di database Amazon RDS for Oracle di destinazione.

Destinatari

Questo modello è destinato a coloro che hanno esperienza e conoscenza degli elementi costitutivi fondamentali GoldenGate di Oracle. Per ulteriori informazioni, vedere Panoramica dell' GoldenGate architettura Oracle (documentazione Oracle).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo.
- Una GoldenGate licenza Oracle.
- Una licenza separata per un GoldenGate adattatore Oracle.
- Un database Oracle di origine, in esecuzione in locale o su un'istanza EC2.
- Un'istanza Linux EC2 utilizzata come server di integrazione. Per ulteriori informazioni, consulta Guida introduttiva alle istanze Amazon EC2 Linux (documentazione Amazon EC2).
- Un'istanza di database Amazon RDS for Oracle di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'istanza DB Oracle (documentazione Amazon RDS).

Versioni del prodotto

- Oracle Database Enterprise Edition versione 10g, 11g, 12c o successiva
- Oracle GoldenGate versione 12.2.0.1.1 o successiva

Architettura

Stack tecnologico di origine

Un database Oracle (locale o su un'istanza EC2)

Stack tecnologico Target

Amazon RDS per Oracle

Architettura di origine e destinazione

1. Oracle GoldenGate estrae le tracce dai log del database di origine.
2. La data pump estrae le tracce e le migra su un server di integrazione.
3. L'adattatore di file GoldenGate flat di Oracle legge gli itinerari, le definizioni di origine e i parametri di estrazione.
4. Si esce dall'estrazione, che genera un control file e file di dati flat.

5. Esegui la migrazione dei file di dati flat su un'istanza di database Amazon RDS for Oracle nel cloud AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per Oracle ti aiuta a configurare, gestire e scalare un database relazionale Oracle nel cloud AWS.

Altri servizi

- Oracle GoldenGate è un servizio che consente di replicare, filtrare e trasformare i dati da un database a un altro database eterogeneo o a un'altra topologia di destinazione, come i file flat.
- Gli GoldenGate application adapter Oracle consentono GoldenGate a Oracle di produrre una serie di file flat sequenziali e file di controllo a partire dai dati transazionali acquisiti nei file trail di un database di origine. Questi adattatori sono ampiamente utilizzati per le operazioni di estrazione, trasformazione e caricamento (ETL) in applicazioni di data warehouse e applicazioni proprietarie o legacy. Oracle GoldenGate esegue questa acquisizione e la applica quasi in tempo reale su database, piattaforme e sistemi operativi eterogenei. Gli adattatori supportano diversi formati per i file di output, come CSV o Apache Parquet. È possibile caricare questi file generati per caricare i dati in diversi database eterogenei.

Epiche

Configura Oracle GoldenGate sul server del database di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica Oracle GoldenGate.	Sul server del database di origine, scarica la GoldenGat e versione Oracle 12.2.0.1. 1 o successiva. Per istruzion	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	i, vedere Download di Oracle GoldenGate (documentazione Oracle).	
Installa Oracle GoldenGate.	Per istruzioni, vedere Installazione di Oracle GoldenGate (documentazione Oracle).	DBA
Configura Oracle GoldenGate.	Per istruzioni, vedere Preparazione del database per Oracle GoldenGate (documentazione Oracle).	DBA

Configura Oracle GoldenGate sul server di integrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica Oracle GoldenGate.	Sul server di integrazione, scarica la GoldenGate versione Oracle 12.2.0.1.1 o successiva. Per istruzioni, vedere Download di Oracle GoldenGate (documentazione Oracle).	DBA
Installa Oracle GoldenGate.	Crea directory, configura il processo di gestione e crea il `defgen` file per un ambiente eterogeneo. Per istruzioni, vedere Installazione di Oracle GoldenGate (documentazione Oracle).	DBA

Modifica la configurazione di acquisizione GoldenGate dei dati Oracle

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparare gli GoldenGate adattatori Oracle.	Sul server di integrazione, configura il software dell' GoldenGate adattatore Oracle. Esegui questa operazione: 1. Da Oracle Software Delivery Cloud, scarica ggs_Adapters_Linux _x64.zip. 2. Decomprimi ggs_Adapt ers_Linux_x64.zip. 3. Esegui il comando seguente per installare gli adattatori. `tar -xvf ggs_Adapt ers_Linux_x64.tar`	DBA
Configura la pompa dati.	Sul server di origine, configura la pompa di dati per trasferire il file trail dal server di origine al server di integrazione. Crea il file dei parametri della pompa dati e la directory dei file trail. Per istruzioni, vedere Configurazione del Flat File Adapter (documentazione Oracle).	DBA

Genera e migra i file flat

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera i file flat.	Crea il file di estrazione e il file di controllo, quindi avvia il processo di estrazione sul server di integrazione. Questo estrae le modifiche al database e scrive il database di origine nei file flat. Per istruzioni, vedere Using the Flat File Adapter (document azione Oracle).	DBA
Carica i file flat nel database di destinazione.	Carica i file flat nell'istanza di database Amazon RDS for Oracle di destinazione. Per ulteriori informazioni, consulta Importazione tramite Oracle SQL*Loader (documentazione Amazon RDS).	DBA

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
L'adattatore di file GoldenGate flat Oracle genera un errore.	Per una descrizione degli errori dell'adattatore, vedere Localizzazione dei messaggi di errore (documentazione Oracle). Per istruzioni sulla risoluzione dei problemi, vedere Risoluzione dei problemi del Flat File Adapter (documentazione Oracle).

Risorse correlate

- Installazione di Oracle GoldenGate (documentazione Oracle)
- Configurazione di Oracle GoldenGate (documentazione Oracle)
- Informazioni sugli GoldenGate adattatori Oracle (documentazione Oracle)
- Configurazione del Flat File Adapter (documentazione Oracle)

Modifica le applicazioni Python e Perl per supportare la migrazione dei database da Microsoft SQL Server a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition

Creato da Dwarika Patra (AWS) e Deepesh Jayaprakash (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: SQL Server	Obiettivo: Aurora PostgreSQL compatibile
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: Microsoft; open source	Tecnologie: migrazione; database
Servizi AWS: Amazon Aurora		

Riepilogo

Questo modello descrive le modifiche ai repository delle applicazioni che potrebbero essere necessarie durante la migrazione dei database da Microsoft SQL Server a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition. Il modello presuppone che queste applicazioni siano basate su Python o su Perl e fornisce istruzioni separate per questi linguaggi di scripting.

La migrazione dei database di SQL Server verso la compatibilità con Aurora PostgreSQL comporta la conversione dello schema, la conversione degli oggetti del database, la migrazione dei dati e il caricamento dei dati. A causa delle differenze tra PostgreSQL e SQL Server (relative ai tipi di dati, agli oggetti di connessione, alla sintassi e alla logica), l'attività di migrazione più difficile consiste nell'apportare le modifiche necessarie alla base di codice in modo che funzioni correttamente con PostgreSQL.

Per un'applicazione basata su Python, gli oggetti e le classi di connessione sono sparsi in tutto il sistema. Inoltre, la base di codice Python potrebbe utilizzare più librerie per connettersi al database. Se l'interfaccia di connessione al database cambia, anche gli oggetti che eseguono le query in linea dell'applicazione richiedono modifiche.

Per un'applicazione basata su Perl, le modifiche riguardano oggetti di connessione, driver di connessione al database, istruzioni SQL in linea statiche e dinamiche e il modo in cui l'applicazione gestisce query DML dinamiche complesse e set di risultati.

Quando esegui la migrazione della tua applicazione, puoi anche prendere in considerazione possibili miglioramenti su AWS, come la sostituzione del server FTP con l'accesso ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).

Il processo di migrazione delle applicazioni comporta le seguenti sfide:

- Oggetti di connessione. Se gli oggetti di connessione sono sparsi nel codice con più librerie e chiamate di funzioni, potrebbe essere necessario trovare un modo generalizzato per modificarli per supportare PostgreSQL.
- Gestione degli errori o delle eccezioni durante il recupero o l'aggiornamento dei record. Se sul database sono presenti operazioni condizionali di creazione, lettura, aggiornamento ed eliminazione (CRUD) che restituiscono variabili, set di risultati o frame di dati, eventuali errori o eccezioni potrebbero causare errori di applicazione con effetti a cascata. Queste devono essere gestite con cura con convalide e punti di salvataggio adeguati. Uno di questi punti di salvataggio consiste nel richiamare query SQL in linea di grandi dimensioni o oggetti di database all'interno di blocchi. `BEGIN...EXCEPTION...END`
- Controllo delle transazioni e loro convalida. Questi includono commit e rollback manuali e automatici. Il driver PostgreSQL per Perl richiede di impostare sempre in modo esplicito l'attributo auto-commit.
- Gestione di query SQL dinamiche. Ciò richiede una conoscenza approfondita della logica delle query e dei test iterativi per garantire che le query funzionino come previsto.
- Prestazioni. È necessario assicurarsi che le modifiche al codice non comportino un peggioramento delle prestazioni dell'applicazione.

Questo modello spiega in dettaglio il processo di conversione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Conoscenza pratica della sintassi Python e Perl.
- Competenze di base in SQL Server e PostgreSQL.
- Comprensione dell'architettura applicativa esistente.
- Accesso al codice dell'applicazione, al database SQL Server e al database PostgreSQL.
- Accesso all'ambiente di sviluppo Windows o Linux (o altro Unix) con credenziali per lo sviluppo, il test e la convalida delle modifiche alle applicazioni.

- Per un'applicazione basata su Python, le librerie Python standard che l'applicazione potrebbe richiedere, come Pandas per gestire i frame di dati e psycopg2 o SQLAlchemy per le connessioni al database.
- Per un'applicazione basata su Perl, sono necessari pacchetti Perl con librerie o moduli dipendenti. Il modulo Comprehensive Perl Archive Network (CPAN) può supportare la maggior parte dei requisiti delle applicazioni.
- Tutte le librerie o i moduli personalizzati dipendenti richiesti.
- Credenziali del database per l'accesso in lettura a SQL Server e l'accesso in lettura/scrittura ad Aurora.
- PostgreSQL per convalidare ed eseguire il debug delle modifiche alle applicazioni con servizi e utenti.
- Accesso a strumenti di sviluppo durante la migrazione delle applicazioni come Visual Studio Code, Sublime Text o pgAdmin.

Limitazioni

- Alcune versioni, moduli, librerie e pacchetti di Python o Perl non sono compatibili con l'ambiente cloud.
- Alcune librerie e framework di terze parti utilizzati per SQL Server non possono essere sostituiti per supportare la migrazione PostgreSQL.
- Le variazioni delle prestazioni potrebbero richiedere modifiche all'applicazione, alle query Transact-SQL (T-SQL) in linea, alle funzioni del database e alle stored procedure.
- PostgreSQL supporta nomi minuscoli per nomi di tabelle, nomi di colonne e altri oggetti di database.
- Alcuni tipi di dati, come le colonne UUID, vengono memorizzati solo in lettere minuscole. Le applicazioni Python e Perl devono gestire tali differenze di casi.
- Le differenze di codifica dei caratteri devono essere gestite con il tipo di dati corretto per le colonne di testo corrispondenti nel database PostgreSQL.

Versioni del prodotto

- Python 3.6 o versione successiva (usa la versione che supporta il tuo sistema operativo)
- Perl 5.8.3 o versione successiva (usa la versione che supporta il tuo sistema operativo)
- Aurora PostgreSQL Compatible Edition 4.2 o versione successiva (vedi dettagli)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Linguaggio di scripting (programmazione di applicazioni): Python 2.7 o successivo o Perl 5.8
- Database: Microsoft SQL Server versione 13
- Sistema operativo: Red Hat Enterprise Linux (RHEL) 7

Stack tecnologico Target

- Linguaggio di scripting (programmazione di applicazioni): Python 3.6 o successivo o Perl 5.8 o successivo
- Database: Aurora PostgreSQL compatibile 4.2
- Sistema operativo: RHEL 7

Architettura di migrazione

Strumenti

Servizi e strumenti AWS

- Aurora PostgreSQL—Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito, compatibile con PostgreSQL e conforme ad ACID che combina la velocità e l'affidabilità dei database commerciali di fascia alta con l'economicità dei database open source. Aurora PostgreSQL è un sostituto immediato di PostgreSQL e semplifica e rende più conveniente configurare, utilizzare e scalare le implementazioni PostgreSQL nuove ed esistenti.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.

Altri strumenti

- Librerie di connessione al database Python e PostgressSQL come psycopg2 e SQLAlchemy
- Perl e i suoi moduli DBI
- Terminale interattivo PostgreSQL (psql)

Epiche

Migra il tuo repository di applicazioni a PostgreSQL: passaggi di alto livello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui questi passaggi di conversione del codice per migrare la tua applicazione a PostgreSQL.	1. Imposta driver e librerie ODBC specifici del database per PostgreSQ L. Ad esempio, puoi usare uno dei moduli CPAN per Perl e pyodbc, psycopg2 o SQLAlchemy per Python. 2. Converti gli oggetti del database utilizzando queste librerie per connetterti a Aurora PostgreSQL compatibile. 3. Applica modifiche al codice nei moduli applicativi esistenti per ottenere istruzioni T-SQL compatibili. 4. Riscrivi le chiamate di funzione specifiche del database e le stored procedure nel codice dell'applicazione. 5. Gestisci le modifiche alle variabili dell'applicazione e ai relativi tipi di dati utilizzati per le query SQL in linea. 6. Gestisci funzioni specifiche del database incompatibili. 7. end-to-end Test completo del codice applicativo	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	convertito per la migrazione del database. 8. Confronta i risultati di Microsoft SQL Server con l'applicazione che hai migrato a PostgreSQL. 9. Esegui il benchmarking delle prestazioni delle applicazioni tra Microsoft SQL Server e PostgreSQL. 10. Rivedi le stored procedure o le istruzioni T-SQL in linea richiamate dall'applicazione per migliorare le prestazioni. I seguenti poemi epici forniscono istruzioni dettagliate per alcune di queste attività di conversione per applicazioni Python e Perl.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa una lista di controllo per ogni fase della migrazione.	Aggiungi quanto segue alla tua lista di controllo per ogni fase della migrazione delle applicazioni, inclusa la fase finale: • Consulta la documentazione di PostgreSQL per assicurarti che tutte le modifiche siano compatibili con lo standard PostgreSQL. • Controlla i valori interi e mobili per le colonne. • Identifica il numero di righe inserite, aggiornate ed estratte, insieme ai nomi delle colonne e agli indicatori di data/ora. È possibile utilizzare un'utilità diff o scrivere uno script per automatizzare questi controlli. • Completa i controlli delle prestazioni per istruzioni SQL in linea di grandi dimensioni e verifica le prestazioni complessive dell'applicazione. • Verifica la corretta gestione degli errori per le operazioni del database e l'uscita corretta del programma utilizzando più blocchi try/catch.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Verificate che i processi di registrazione siano corretti.	

Analizza e aggiorna la tua applicazione — Python code base

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza la tua base di codice Python esistente.	L'analisi dovrebbe includere quanto segue per facilitare il processo di migrazione delle applicazioni: • Identifica tutti gli oggetti di connessione nel codice. • Identifica tutte le query SQL in linea incompatibili (come le istruzioni T-SQL e le stored procedure) e analizza le modifiche necessarie. • Consulta la documentazione relativa al codice e monitora il flusso di controllo per comprendere la funzional ità del codice. Ciò sarà utile in seguito, quando testerai l'applicazione per il confronto delle prestazioni o del carico. • Comprendete lo scopo dell'applicazione in modo da poterla testare in modo efficace dopo la conversio ne del database. La maggior parte delle applicazioni	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Python candidate alla conversione con migrazioni di database sono feed che caricano dati da altre fonti in tabelle di database o estrattori che recuperano i dati dalle tabelle e li trasformano in diversi formati di output (come CSV, JSON o file flat) adatti per creare report o effettuare chiamate API per eseguire convalide.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Converti le connessioni al database per supportare PostgreSQL.	La maggior parte delle applicazioni Python utilizza la libreria pyodbc per connettersi ai database di SQL Server come segue. `import pyodbc` `....` `try:` `conn_string = "Driver=ODBC Driver 17 for SQL Server;UID={};PWD={};Server={};Database={}".format (conn_user, conn_password, conn_server, conn_database)` `conn = pyodbc.connect(conn_string)` `cur = conn.cursor()` `result = cur.execute(query_string)` `for row in result:` `print (row)` `except Exception as e:` `print(str(e))` Converti la connessione al database per supportare PostgreSQL come segue. `import pyodbc` `import psycopg2` `....` `try:`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	conn_string = ‘postgresql+psycopg2://’+ conn_user+’:’+conn_password+’@’+conn_server+’/’+conn_database conn = pyodbc.connect(conn_string, connect_args={‘options’:’-csearch_path=dbo’}) cur = conn.cursor() result = cur.execute(query_string) for row in result: print (row) except Exception as e: print(str(e))	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia le query SQL in linea in PostgreSQL.	Converti le tue query SQL in linea in un formato compatibile con PostgreSQL. Ad esempio, la seguente query di SQL Server recupera una stringa da una tabella. `dtype = “type1”` `stm = ‘“SELECT TOP 1 searchcode FROM TypesTable (NOLOCK) WHERE code=”’ + “’” + str(dtype) + “’”` `# For Microsoft SQL Server Database Connection` `engine = create_engine(‘mssql+pyodbc:///?odbc_connect=%s’ % urllib.parse.quote_plus(conn_string), connect_args={‘connect_timeout’:login_timeout})` `conn = engine_connect()` `rs = conn.execute(stm)` `for row in rs:` `print(row)` Dopo la conversione, la query SQL in linea compatibile con PostgreSQL ha il seguente aspetto. `dtype = “type1”` `stm = ‘“SELECT searchcode FROM TypesTable`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`WHERE code="' + "'" + str(dtype) + "' LIMIT 1"` `# For PostgreSQL Database Connection` `engine = create_engine('postgres+psycopg2://%s' %conn_string, connect_args={'connect_timeout':login_timeout})` `conn = engine.connect()` `rs = conn.execute(stm)` `for row in rs:` `  print(row)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Gestisci le query SQL dinamiche.	L'SQL dinamico può essere presente in uno script o in più script Python. Gli esempi precedenti hanno mostrato come utilizzare la funzione di sostituzione delle stringhe di Python per inserire variabili per la costruzione di query SQL dinamiche. Un approccio alternativo consiste nell'aggi ungere la stringa di query con variabili laddove applicabile. Nell'esempio seguente, la stringa di query viene costruita al volo in base ai valori restituit i da una funzione. `query = '"SELECT id from equity e join issues i on e.permId=i.permId where e.id'"` `query += get_id_fi lter(ids) + " e.id is NOT NULL` Questi tipi di interrogazioni dinamiche sono molto comuni durante la migrazione delle applicazioni. Segui questi passaggi per gestire le query dinamiche: • Controllate la sintassi generale (ad esempio, la sintassi per	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'`SELECT`istruzione con una `JOIN` clausola). • Verifica tutte le variabili o i nomi di colonna utilizzati nella query, ad esempio e. `i id` • Controllate le funzioni, gli argomenti e i valori restituiti utilizzati nella query (ad esempio, `get_id_filter e` il relativo argomento`ids`).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Gestisci set di risultati, variabili e frame di dati.	Per Microsoft SQL Server, si utilizzano metodi Python come `fetchone()` o `fetchall()` per recuperare e il set di risultati dal database. È inoltre possibile utilizzare `fetchmany(size)` e specificare il numero di record da restituire dal set di risultati. A tale scopo, è possibile utilizzare l'oggetto di connessione pyodbc come mostrato nell'esempio seguente. pyodbc (Microsoft SQL Server) `import pyodbc` `server = 'tcp:myse` `rver.database.wind` `ows.net'` `database = 'exampledb'` `username = 'exampleu` `sername'` `password = 'examplep` `assword'` `conn = pyodbc.co` `nnect('DRIVER={ODB` `C Driver 17 for SQL` ` Server};SERVER='+s` `erver+';DATABASE='` `+database+';UID='+` `username+';PWD='+` ` password)` `cursor = conn.cursor()` `cursor.execute("SELECT` ` * FROM ITEMS")`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`row = cursor.fe` `tchone()` `while row:` `    print(row[0])` `    row = cursor.fe` `tchone()`	
	In Aurora, per eseguire attività simili come la connessione a PostgreSQL e il recupero dei set di risultati, puoi usare psycopg2 o SQLAlchemy. Queste librerie Python forniscono il modulo di connessione e l'oggetto cursore da attraversare tra i record del database PostgreSQL, come mostrato nell'esempio seguente. psycopg2 (compatibile con Aurora PostgreSQL) `import psycopg2` `query = "SELECT * FROM` ` ITEMS;"` `//Initialize` ` variables` `host=dbname=user=` `password=port=sslm` `ode=connect_timeou` `t=""` `connstring = "host='{h` `ost}' dbname='{` `dbname}' user='{user}'` ` \` `password='{passw` `ord}'port='{port}'`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	".format(host=host ,dbname=dbname,\ user=user,password= password,port=port) conn = psycopg2. connect(connstring) cursor = conn.cursor() cursor.execute(query) column_names = [column[0] for column in cursor.description] print("Column Names: ", column_names) print("Column values: " for row in cursor: print("itemid :", row[0]) print("itemdescrpt ion :", row[1]) print("it emprice :", row[3]))	
	SQLAlchemy (compatibile con Aurora PostgreSQL) from sqlalchemy import create_engine from pandas import DataFrame conn_string = 'postgres ql://core:database @localhost:5432/ex ampledatabase' engine = create_en gine(conn_string) conn = engine.co nnect() dataid = 1001	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`result = conn.exec ute("SELECT * FROM ITEMS") df = DataFrame (result.fetchall()) df.columns = result.ke ys() df = pd.DataFrame() engine.connect() df = pd.read_sql_query( sql_query, engine, coerce_float=False) print(“df=”, df)`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la tua applicazione durante e dopo la migrazione.	Il test dell'applicazione Python migrata è un processo continuo. Poiché la migrazione include modifiche agli oggetti di connessione (psycopg2 o SQLAlchemy), gestione degli errori, nuove funzionalità (frame di dati), modifiche SQL in linea, funzionalità di copia in blocco (`bcp`anzi ché`COPY`) e modifiche simili, deve essere testata attentamente durante e dopo la migrazione dell'applicazione. Controlla: • Condizioni e gestione degli errori • Eventuali mancate corrispondenze tra i record dopo la migrazione • Aggiornamenti o eliminazioni dei record • Tempo necessario per eseguire l'applicazione	Sviluppatore di app

Analizza e aggiorna la tua applicazione: codice base Perl

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza la tua base di codice Perl esistente.	L'analisi dovrebbe includere quanto segue per facilitare il processo di migrazione delle applicazioni. È necessario identificare:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Qualsiasi codice INI o basato sulla configurazione • Driver Perl standard Open Database Connectiv ity (ODBC) specifici del database o driver personali zzati • Modifiche al codice richieste per le query in linea e T-SQL • Interazioni tra vari moduli Perl (ad esempio, un singolo oggetto di connessione ODBC in Perl chiamato o utilizzato da più componenti funzionali) • Gestione dei set di dati e dei set di risultati • Librerie Perl esterne e dipendenti • Qualsiasi API utilizzata nell'applicazione • Compatibilità delle versioni di Perl e compatibilità dei driver con Aurora PostgreSQL	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Converti le connessioni dall'applicazione Perl e dal modulo DBI per supportare PostgreSQL.	Le applicazioni basate su Perl utilizzano generalmente il modulo Perl DBI, che è un modulo di accesso al database standard per il linguaggio di programmazione Perl. È possibile utilizzare lo stesso modulo DBI con driver diversi per SQL Server e PostgreSQL. Per ulteriori informazioni sui moduli Perl richiesti, sulle installazioni e altre istruzioni, consultate la documentazione di DBD: :Pg. L'esempio seguente si connette a Aurora, compatibile con PostgreSQL all'indirizzo. `examplete st-aurorapg-databa se.cluster-samplec lusture.us-east-.r ds.amazonaws.com` `#!/usr/bin/perl` `use DBI;` `use strict;` `my $driver = "Pg";` `my $hostname = “examplet est-aurorapg-datab ase-sampleclusture .us-east.rds.amazo naws.com”` `my $dsn = "DBI:$driver: dbname = $hostname ;host = 127.0.0.1;port = 5432";`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`my $username = "postgres";` `my $password = "pass123";` `$dbh = DBI->connect("dbi:Pg:dbname=$hostname;host=$host;port=$port;options=$options",` `$username,` `$password,` `{AutoCommit => 0, RaiseError => 1, PrintError => 0}` `);`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia le query SQL in linea in PostgreSQL.	L'applicazione potrebbe avere query SQL in linea con`SELECT`, `DELETE``UPDATE`, e istruzioni simili che includono clausole di query non supportate da PostgreSQL. Ad esempio, parole chiave di query come `TOP` e `NOLOCK` non sono supportate in PostgreSQL. Gli esempi seguenti mostrano come è possibile gestire le variabili `TOP` `NOLOCK` booleane e.  In SQL Server:  `$sqlStr = $sqlStr . "WHERE a.student_id in (SELECT TOP $numofRecords c_student_id \ FROM active_student_record b WITH (NOLOCK) \ INNER JOIN student_contributor c WITH (NOLOCK) on c.contributor_id = b.c_st)`  Per PostgreSQL, converti in:  `$sqlStr = $sqlStr . "WHERE a.student_id in (SELECT TOP $numofRecords c_student_id \ FROM active_student_record b INNER JOIN`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	student_contributor c \ on c.contributor_id = b.c_student_contr_id WHERE b_current_1 is true \ LIMIT $numofRecords)"	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Gestisci query SQL dinamiche e variabili Perl.	Le query SQL dinamiche sono istruzioni SQL create in fase di esecuzione dell'applicazione. Queste query vengono create dinamicamente durante l'esecuzione dell'applicazione, a seconda di determinate condizioni, quindi il testo completo della query non è noto fino all'esecuzione. Un esempio è un'applicazione di analisi finanziaria che analizza quotidianamente le prime 10 azioni e queste azioni cambiano ogni giorno. Le tabelle SQL vengono create in base alle migliori prestazioni e i valori sono noti solo in fase di esecuzione. Supponiamo che le query SQL in linea per questo esempio vengano passate a una funzione wrapper per ottenere i risultati impostati in una variabile e che quindi una variabile utilizzi una condizion e per determinare se la tabella esiste: • Se la tabella esiste, non crearla; esegui alcune elaborazioni.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Se la tabella non esiste, creala ed esegui anche qualche elaborazione. Ecco un esempio di gestione delle variabili, seguito dalle query SQL Server e PostgreSQL per questo caso d'uso. `my $tableexists = db_read( arg 1, $sql_qry, undef, 'writer'); my $table_already_exists = $tableexists->[0]{table_exists}; if ($table_already_exists){ # do some thing } else { # do something else }` SQL Server: `my $sql_qry = “SELECT OBJECT_ID('$backendTable', 'U') table_exists", undef, 'writer') ";` PostgreSQL: `my $sql_qry = “SELECT TO_REGCLASS('$backendTable', 'U')`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	table_exists", undef, 'writer')"; L'esempio seguente utilizza una variabile Perl in SQL in linea, che esegue un'`SELECT`istruzione con `JOIN` a per recuperare la chiave primaria della tabella e la posizione della colonna chiave. SQL Server: `my $sql_qry = "SELECT column_name', character_maximum_length \ FROM INFORMATION_SCHEMA.COLUMNS \ WHERE TABLE_SCHEMA='$example_schemaInfo' \ AND TABLE_NAME='$example_table' \ AND DATA_TYPE IN ('varchar','nvarchar');";` PostgreSQL: `my $sql_qry = "SELECT c1.column_name, c1.ordinal_position \ FROM information_schema.key_column_usage AS c LEFT \`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`JOIN information_schema .table_constraints AS t1 \ ON t1.constraint_name = c1.constraint_name \ WHERE t1.table_name = $example_schemaInf o'.'$example_table' \ AND t1.constraint_type = 'PRIMARY KEY' ;";`	

Apporta ulteriori modifiche alla tua applicazione basata su Perl o Python per supportare PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Converti costrutti SQL Server aggiuntivi in PostgreSQL.	Le seguenti modifiche si applicano a tutte le applicazioni, indipendentemente dal linguaggio di programmazione. • Qualifica gli oggetti di database utilizzati dall'applicazione con nomi di schema nuovi e appropriati. • Gestisci gli operatori LIKE per la corrispondenza con distinzione tra maiuscole e minuscole con la funzione di confronto di PostgreSQL. • Gestisci funzioni specifiche del database non supportate come `DATEDIFF`,,, e operatori. `DATEADD` `GETDATE` `CONVERT` `CAST` Per funzioni equivalenti	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	compatibili con PostgreSQL, consulta Funzioni SQL native o integrate nella sezione Informazioni aggiuntive. • Gestisci i valori booleani nelle istruzioni di confronto. • Gestisce i valori restituit i dalle funzioni. Questi potrebbero essere set di record, frame di dati, variabili e valori booleani. Gestiscili in base ai requisiti della tua applicazione e per supportare PostgreSQL. • Gestisci blocchi anonimi (ad esempio`BEGIN TRAN`) con nuove funzioni PostgreSQL definite dall'utente. • Converti inserti in blocco per righe. L'equivalente PostgreSQL dell'utilità bulk copy `bcp` () di SQL Server, che viene richiamata dall'interno dell'applicazione, è. `COPY` • Converte gli operatori di concatenazione di colonne. SQL Server utilizza + per la concatenazione di stringhe, ma PostgreSQL utilizza. `||`	

Migliora le prestazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sfrutta i servizi AWS per migliorare le prestazioni.	Quando esegui la migrazione al cloud AWS, puoi perfezionare la progettazione di applicazioni e database per sfruttare i servizi AWS. Ad esempio, se le query della tua applicazione Python, connessa a un server di database Aurora compatibile con PostgreSQL, richiedono più tempo rispetto alle query originali di Microsoft SQL Server, potresti prendere in considerazione la creazione di un feed di dati storici direttamente in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) dal server Aurora e utilizzare Amazon Athena Query SQL per generare report e query di dati analitici per i dashboard degli utenti.	Sviluppatore di app, architetto cloud

Risorse correlate

- Perl
- Modulo Perl DBI
- Python
- psycopg2
- Alchimia SQL

- Copia in blocco - PostgreSQL
- Copia in blocco - Microsoft SQL Server
- PostgreSQL
- Lavorare con Amazon Aurora PostgreSQL

Informazioni aggiuntive

Sia Microsoft SQL Server che Aurora PostgreSQL sono compatibili con ANSI SQL. Tuttavia, dovresti comunque essere consapevole di eventuali incompatibilità nella sintassi, nei tipi di dati delle colonne, nelle funzioni native specifiche del database, negli inserimenti in blocco e nella distinzione tra maiuscole e minuscole quando migri la tua applicazione Python o Perl da SQL Server a PostgreSQL.

Le sezioni seguenti forniscono ulteriori informazioni sulle possibili incongruenze.

Confronto dei tipi di dati

Le modifiche ai tipi di dati da SQL Server a PostgreSQL possono portare a differenze significative nei dati risultanti su cui operano le applicazioni. Per un confronto dei tipi di dati, consulta la tabella sul sito Web Sqlines.

Funzioni SQL native o integrate

Il comportamento di alcune funzioni è diverso tra i database SQL Server e PostgreSQL. La tabella seguente fornisce un confronto.

Microsoft SQL Server	Descrizione	PostgreSQL
`CAST`	Converte un valore da un tipo di dati a un altro.	PostgreSQL `type :: operator`
`GETDATE()`	Restituisce la data e l'ora correnti del sistema di database, in un formato. `YYYY-MM-DD hh:mm:ss.mmm`	`CLOCK_TIMESTAMP`
`DATEADD`	Aggiunge un intervallo di data/ora a una data.	`INTERVAL`espressione

`CONVERT`	Converte un valore in un formato di dati specifico.	`TO_CHAR`
`DATEDIFF`	Restituisce la differenza tra due date.	`DATE_PART`
`TOP`	Limita il numero di righe in un set di `SELECT` risultati.	`LIMIT/FETCH`

Blocchi anonimi

Una query SQL strutturata è organizzata in sezioni quali dichiarazione, eseguibili e gestione delle eccezioni. La tabella seguente confronta le versioni Microsoft SQL Server e PostgreSQL di un semplice blocco anonimo. Per blocchi anonimi complessi, si consiglia di richiamare una funzione di database personalizzata all'interno dell'applicazione.

Microsoft SQL Server

```
my $sql_qry1=
my $sql_qry2 =
my $sqlqry = "BEGIN TRAN
$sql_qry1 $sql_qry2
if @\@error !=0 ROLLBACK
TRAN
else COMIT TRAN";
```

PostgreSQL

```
my $sql_qry1=
my $sql_qry2 =
my $sql_qry = " DO \$\$
BEGIN
$header_sql $content_sql
END
\$\$";
```

Altre differenze

- Inserimenti di righe in blocco: l'equivalente PostgreSQL dell'utilità bcp di Microsoft SQL Server è COPY.
- Sensibilità tra maiuscole e minuscole: i nomi delle colonne fanno distinzione tra maiuscole e minuscole in PostgreSQL, quindi è necessario convertire i nomi delle colonne di SQL Server in lettere minuscole o maiuscole. Questo diventa un fattore quando si estraggono o si confrontano dati o si inseriscono nomi di colonna in set di risultati o variabili. L'esempio seguente identifica le colonne in cui i valori possono essere memorizzati in lettere maiuscole o minuscole.

```
my $sql_qry = "SELECT $record_id FROM $exampleTable WHERE LOWER($record_name) =
 \'failed transaction\'";
```

- Concatenazione: SQL Server utilizza + come operatore per la concatenazione di stringhe, mentre PostgreSQL utilizza. | |
- Convalida: è necessario testare e convalidare le query e le funzioni SQL in linea prima di utilizzarle nel codice dell'applicazione per PostgreSQL.
- Inclusione della libreria ORM: puoi anche cercare di includere o sostituire la libreria di connessione al database esistente con librerie ORM Python come SQLAlchemy e PynomoDB. Ciò contribuirà a interrogare e manipolare facilmente i dati da un database utilizzando un paradigma orientato agli oggetti.

Modelli di migrazione per carico di lavoro

Argomenti

IBM

- Esegui la migrazione di un database Db2 da Amazon EC2 a Aurora compatibile con MySQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di Db2 for LUW ad Amazon EC2 utilizzando la spedizione dei log per ridurre i tempi di interruzione
- Esegui la migrazione di Db2 per LUW ad Amazon EC2 con disaster recovery ad alta disponibilità
- Esegui la migrazione da IBM Db2 su Amazon EC2 a Aurora PostgreSQL compatibile con AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2

Microsoft

- Accelera la scoperta e la migrazione dei carichi di lavoro Microsoft su AWS
- Modifica le applicazioni Python e Perl per supportare la migrazione dei database da Microsoft SQL Server a Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition
- Crea CloudFormation modelli AWS per attività AWS DMS utilizzando Microsoft Excel e Python
- Esportazione di un database Microsoft SQL Server in Amazon S3 utilizzando AWS DMS
- Acquisisci e migra istanze EC2 Windows in un account AWS Managed Services
- Esegui la migrazione di una coda di messaggistica da Microsoft Azure Service Bus ad Amazon SQS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server da Amazon EC2 ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server su Aurora MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un'applicazione.NET da Microsoft Azure App Service ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando server collegati
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando metodi di backup e ripristino nativi
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon Redshift utilizzando gli agenti di estrazione dati AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale a Microsoft SQL Server su Amazon EC2 con Linux
- Esegui la migrazione dei dati da Microsoft Azure Blob ad Amazon S3 utilizzando Rclone
- Migrazione dei certificati SSL di Windows su un Application Load Balancer utilizzando ACM
- Configura un'infrastruttura Multi-AZ per SQL Server Always On FCI utilizzando Amazon FSx

N/D

- Crea un processo di approvazione per le richieste del firewall durante una migrazione di rehosting su AWS

Open-Source

- Crea utenti e ruoli delle applicazioni in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Esegui la migrazione di un database MariaDB locale su Amazon RDS for MariaDB utilizzando strumenti nativi
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione di un database MySQL locale su Aurora MySQL
- Esegui la migrazione di un database PostgreSQL locale su Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2 con Auto Scaling
- Migrazione da Oracle GlassFish ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione da PostgreSQL su Amazon EC2 ad Amazon RDS per PostgreSQL utilizzando pglogical
- Esegui la migrazione di applicazioni Java locali su AWS utilizzando AWS App2Container
- Esegui la migrazione dei database MySQL locali su Aurora MySQL utilizzando Percona, Amazon EFS e Amazon S3 XtraBackup
- Esegui la migrazione di tabelle esterne Oracle verso Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Redis su Redis Enterprise Cloud su AWS
- Riavvia automaticamente AWS Replication Agent senza disabilitare SELinux dopo aver riavviato un server di origine RHEL
- Trasporta i database PostgreSQL tra due istanze DB Amazon RDS utilizzando pg_transport

Oracle

- Configurazione dei collegamenti tra Oracle Database e Aurora PostgreSQL compatibile
- Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL
- Emula Oracle DR utilizzando un database globale Aurora compatibile con PostgreSQL
- Migrazione incrementale da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle SQL Developer e AWS SCT
- Carica i file BLOB in formato TEXT utilizzando la codifica dei file in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL in modalità SSL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL con AWS SCT e AWS DMS utilizzando AWS CLI e AWS CloudFormation
- Esegui la migrazione di un database Amazon RDS for Oracle verso un altro account AWS e una regione AWS utilizzando AWS DMS per la replica continua
- Esegui la migrazione di un'istanza DB Amazon RDS for Oracle su un altro VPC
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale su Amazon EC2 utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon OpenSearch Service utilizzando Logstash
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando l'importazione diretta di Oracle Data Pump tramite un collegamento al database
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for Oracle utilizzando Oracle Data Pump
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando un bystander Oracle e AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle locale a Oracle su Amazon EC2
- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for MariaDB utilizzando AWS DMS e AWS SCT

- Esegui la migrazione di un database Oracle da Amazon EC2 ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon DynamoDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon RDS for Oracle utilizzando gli adattatori flat file GoldenGate Oracle
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Amazon Redshift utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle ad Aurora PostgreSQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione di un database Oracle JD Edwards EnterpriseOne su AWS utilizzando Oracle Data Pump e AWS DMS
- Esegui la migrazione di una tabella partizionata Oracle su PostgreSQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di un PeopleSoft database Oracle su AWS utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione dei dati da un database Oracle locale ad Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for MySQL
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando viste materializzate e AWS DMS
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando AWS DMS SharePlex
- Esegui la migrazione da Oracle Database ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle GoldenGate
- Esegui la migrazione da Oracle su Amazon EC2 ad Amazon RDS for MySQL utilizzando AWS DMS e AWS SCT
- Esegui la migrazione da Oracle ad Amazon DocumentDB utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione da Oracle WebLogic ad Apache Tomcat (ToMee) su Amazon ECS
- Migrazione di indici basati su funzioni da Oracle a PostgreSQL
- Migrazione delle applicazioni legacy da Oracle Pro*C a ECPG
- Esegui la migrazione dei valori Oracle CLOB su singole righe in PostgreSQL su AWS
- Esegui la migrazione dei codici di errore del database Oracle a un database compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- Esegui la migrazione di Oracle E-Business Suite ad Amazon RDS Custom
- Migrazione delle funzioni native di Oracle su PostgreSQL utilizzando le estensioni

- Esegui la migrazione PeopleSoft da Oracle ad Amazon RDS Custom
- Esegui la migrazione della funzionalità Oracle ROWID a PostgreSQL su AWS
- Migrazione dei pacchetti pragma Oracle SERIALLY_REUSABLE in PostgreSQL
- Migra le colonne virtuali generate da Oracle a PostgreSQL
- Configura la funzionalità Oracle UTL_FILE su Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Convalida gli oggetti del database dopo la migrazione da Oracle ad Amazon Aurora PostgreSQL

SAP

- Esegui la migrazione di un database SAP ASE locale su Amazon EC2
- Esegui la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS per SQL Server utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di SAP ASE da Amazon EC2 ad Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL utilizzando AWS SCT e AWS DMS
- Riduci i tempi limite di migrazione SAP omogenei utilizzando Application Migration Service

Altri modelli

- Valuta la preparazione delle applicazioni per la migrazione al cloud AWS utilizzando CAST Highlight
- Valuta le prestazioni delle query per la migrazione dei database SQL Server su MongoDB Atlas su AWS
- Crea un visualizzatore di file mainframe avanzato nel cloud AWS
- Configurare un'estensione del data center per VMware Cloud on AWS utilizzando la modalità Hybrid Linked
- Connect ai dati e ai piani di controllo dell'Application Migration Service tramite una rete privata
- Containerizza i carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati da Blu Age
- Convertire le query JSON Oracle in SQL del database PostgreSQL
- Convertire la funzionalità temporale Teradata NORMALIZE in Amazon Redshift SQL
- Convertire la funzionalità Teradata RESET WHEN in Amazon Redshift SQL
- Copia le tabelle Amazon DynamoDB su più account utilizzando AWS Backup
- Copia i dati da un bucket S3 a un altro account e regione utilizzando la CLI di AWS
- Implementa un cluster Cassandra su Amazon EC2 con IP statici privati per evitare il ribilanciamento
- Distribuisci applicazioni multi-stack utilizzando AWS CDK con TypeScript
- Emula i carichi di lavoro Oracle RAC utilizzando endpoint personalizzati in Aurora PostgreSQL
- Stima le dimensioni del motore Amazon RDS per un database Oracle utilizzando i report AWR
- Gestisci blocchi anonimi nelle istruzioni SQL dinamiche in Aurora PostgreSQL
- Gestisci le funzioni Oracle sovraccariche in Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Integra VMware vRealize Network Insight con VMware Cloud on AWS
- Esegui la migrazione delle istanze DB di Amazon RDS for Oracle ad altri account che utilizzano AMS
- Esegui la migrazione di un cluster Apache Kafka locale su Amazon MSK utilizzando MirrorMaker
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Apache Cassandra su Amazon Keyspaces utilizzando AWS Glue
- Esegui la migrazione da Oracle 8i o 9i ad Amazon RDS for Oracle utilizzando AWS DMS SharePlex
- Esegui la migrazione dei dati Hadoop su Amazon S3 utilizzando WANdisco Migrator LiveData

- Esegui la migrazione di funzioni e procedure Oracle con più di 100 argomenti a PostgreSQL
- Migrazione delle variabili di associazione Oracle OUT a un database PostgreSQL
- Migra i sistemi RHEL BYOL verso istanze con licenza AWS inclusa utilizzando AWS MGN
- Esegui la migrazione da SAP HANA ad AWS utilizzando SAP HSR con lo stesso nome host
- Esegui la migrazione di SQL Server su AWS utilizzando gruppi di disponibilità distribuiti
- Migra le macchine virtuali su VMware Cloud on AWS utilizzando HCX OS Assisted Migration
- Modernizza i carichi di lavoro di stampa online mainframe su AWS utilizzando Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI
- Modernizza la gestione dell'output del mainframe su AWS utilizzando OpenText Micro Focus Enterprise Server e LRS X PageCenter
- Modifica le intestazioni HTTP durante la migrazione da F5 a un Application Load Balancer su AWS
- Risolvi gli errori di connessione dopo la migrazione di Microsoft SQL Server al cloud AWS
- Invia log da VMware Cloud on AWS a Splunk utilizzando VMware Aria Operations for Logs
- Configura il disaster recovery per Oracle JD Edwards con EnterpriseOne AWS Elastic Disaster Recovery
- Semplifica la gestione privata dei certificati utilizzando AWS Private CA e AWS RAM
- Trasferisci dati Db2 z/OS su larga scala su Amazon S3 in file CSV

Modernizzazione

Argomenti

Analizza e visualizza l'architettura software in CAST Imaging

Creato da Arpita Sinha (Cast Software) e James Hurrell (Cast Software)

Ambiente: produzione	Tecnologie: modernizzazione	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro

Riepilogo

Questo schema mostra come utilizzare CAST Imaging per navigare visivamente in un sistema software complesso ed eseguire un'analisi precisa della struttura del software. Utilizzando CAST Imaging in questo modo, è possibile prendere decisioni più informate sull'architettura dell'applicazione, in particolare per scopi di modernizzazione.

Per visualizzare l'architettura dell'applicazione in CAST Imaging, è necessario innanzitutto inserire il codice sorgente dell'applicazione tramite la CAST Console. La console pubblica quindi i dati dell'applicazione su CAST Imaging, dove è possibile visualizzare e navigare l'architettura dell'applicazione livello per livello.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- L'Amazon Machine Image (AMI) per l'imaging CAST
- Un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) che includa quanto segue (si consiglia un'istanza Amazon EC2 r5.xlarge ottimizzata per la memoria):
  - 4 vCPU
  - 32 GB DI RAM
  - Volume minimo di 500 GB per uso generico su disco a stato solido (SSD) (gp3)
- Chiavi di licenza CAST Console e CAST Imaging (per ottenere le chiavi di licenza richieste, contatta CAST all'indirizzo aws.contact-me@castsoftware.com)
- Il codice sorgente completo dell'applicazione che si desidera analizzare in formato compresso (.zip)
- Microsoft Edge, Mozilla Firefox o Google Chrome

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per l'onboarding del codice sorgente di un'applicazione tramite la console CAST e quindi la sua visualizzazione in CAST Imaging:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. CAST genera i metadati del codice sorgente dell'applicazione mediante il reverse engineering del codice front-end, middleware e back-end.
2. I dati dell'applicazione generati da CAST vengono importati automaticamente in CAST Imaging, dove possono essere visualizzati e analizzati.

Ecco un'istantanea di come funziona questo processo:

Strumenti

- CAST Imaging è un'applicazione basata su browser che consente di visualizzare e navigare visivamente nel sistema software, in modo da poter prendere decisioni informate sulla sua architettura.
- CAST Console è un'applicazione basata su browser che consente di configurare, eseguire e gestire le analisi CAST AIP.

Nota: CAST Imaging e CAST Console sono incluse nell'AMI for CAST Imaging.

Epiche

Configura l'ambiente CAST Imaging

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la configurazione iniziale della console CAST.	1. Apri il tuo browser web e connettiti alla console CAST inserendo il seguente URL: http://localhost:8081	Architetti del software, sviluppatori, leader tecnici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Quando richiesto, inserisci il codice di licenza della console CAST. Quindi, seleziona Next (Successivo). 3. Rivedi le impostazioni di configurazione. Se non sono necessarie modifiche, scegli Salva e concludi.	
Esegui la configurazione iniziale di CAST Imaging.	1. Apri il tuo browser web e connettiti a CAST Imaging inserendo il seguente URL: http://localhost:8083 2. Quando richiesto, accedi inserendo admin sia come nome utente che come password. 3. Quando richiesto, inserisci il codice di licenza CAST Imaging. Quindi, scegli Aggiorna per salvare la chiave.	Architetti del software, sviluppatori, leader tecnici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il server locale CAST Extend.	(Facoltativo) Per impostazione predefinita, il server locale CAST Extend è configurato per funzionare in modalità offline. Se ciò è accettabile, non è necessaria alcuna configurazione aggiuntiva. Tuttavia, se preferisci configurare il server locale CAST Extend in modalità online/proxy con una connessione diretta a CAST Extend, procedi nel seguente modo. Nota: per le credenziali CAST Extend, consulta la pagina di registrazione di CAST Extend. 1. Utilizza il collegamento CAST Extend Admin Center sul desktop per caricare il browser Web e connetterti al server locale CAST Extend. 2. Scegli l'opzione Online. 3. Inserisci le tue credenziali CAST Extend (email e password) e scegli Salva per completare il processo.	Architetti del software, sviluppatori, responsabili tecnici

Inserisci la tua applicazione in CAST Imaging

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara il codice sorgente per la tua applicazione.	Salva il codice sorgente dell'applicazione in un unico file.zip compresso.	Architetti del software, sviluppatori, leader tecnici
Aggiungi la tua applicazione alla console CAST.	1. Apri il browser Web e connettiti alla console CAST inserendo il seguente URL: http://localhost:8081 2. Quando richiesto, accedi inserendo admin sia come nome utente che come password. 3. Scegli Aggiungi applicazione. Quindi, inserisci il nome dell'applicazione e scegli Aggiungi.	Architetti del software, sviluppatori, leader tecnici
Apri la procedura guidata per la consegna del codice sorgente.	Trova l'applicazione che hai creato nella console CAST. Quindi, scegli Aggiungi versione.	Architetti del software, sviluppatori, leader tecnici
Carica il codice sorgente della tua applicazione.	Esegui una di queste operazioni: • Trascina e rilascia il file.zip che contiene il codice sorgente dell'applicazione nella procedura guidata di distribuzione del codice sorgente. □ o – • Scegli l'icona cloud di caricamento. Quindi, apri il	Architetti del software, sviluppatori, leader tecnici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file.zip che contiene il codice sorgente dell'applicazione.	
Avvia il processo di analisi.	1. Nella procedura guidata di consegna, fornisci i dettagli della versione e specifica le opzioni di configurazione. Per ulteriori informazioni, vedere Standard onboarding for CAST Imaging nella documentazione di CAST Imaging. 2. Assicurati che l'opzione Pubblica su CAST Imaging sia selezionata. Quindi, scegliete Procedi. Nota: la scelta di Proceed avvia il processo di analisi del codice sorgente. La finestra di avanzamento nella console CAST mostra ogni fase del processo di analisi e visualizza una notifica quando l'analisi è completa.	Architetti del software, sviluppatori, responsabili tecnici

Verifica i risultati dell'analisi e i dati pubblicati su CAST Imaging

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla lo stato e i registri.	Una volta completate tutte le azioni di analisi, verifica che nella finestra di avanzamento	Architetti del software, sviluppatori, responsabili tecnici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sia visualizzato un messaggio di successo. Nota: è possibile controlla re i singoli registri per ogni azione di analisi subito dopo il suo completamento. Per esaminare i log per un'azione specifica, scegliete Visualizz a registro nella finestra Progresso.	
Controlla i dettagli dell'appl icazione.	Nel pannello dei dettagli dell'applicazione, esaminate i dettagli sui risultati dell'anal isi. Assicuratevi di esaminare le tecnologie che sono state scoperte e l'organizzazione del codice sorgente.	Architetti del software, sviluppatori, responsabili tecnici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica e accedi a CAST Imaging.	1. Nel riquadro Gestione delle applicazioni della console CAST, verificate che lo stato della versione dell'applicazione sia in fase di elaborazione delle immagini. Viene visualizzata l'icona CAST Imaging. 2. Scegliete l'icona CAST Imaging per accedere direttamente ai dati dell'applicazione in CAST Imaging. Nota: lo stato di elaborazione dell'immagine indica che il codice sorgente è stato analizzato e caricato nell'istanza CAST Imaging.	Architetti del software, sviluppatori, responsabili tecnici

Inizia ad analizzare la tua applicazione con CAST Imaging

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedere a CAST Imaging.	Apri Cast Imaging e inserisci le credenziali di amministratore predefinite (admin/admin). Vengono visualizzati i dati dell'applicazione.	Architetti software, sviluppatori, responsabili tecnici
Esplora i dati della tua applicazione in CAST Imaging.	Inizia a visualizzare l'architettura del tuo software utilizzando le funzionalità di CAST Imaging.	Architetti del software, sviluppatori, responsabili tecnici

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per un breve tutorial su come utilizzare le funzionalità di CAST Imaging, scegliete l'icona Aiuto per visualizzare il CAST Imaging Helper. Per ulteriori informazioni, consulta la Guida per l'utente di CAST Imaging.	

Risorse correlate

Documentazione della console CAST

- Accedi
- Configurazione delle opzioni tramite CAST Console

documentazione CAST Imaging

- Onboarding delle applicazioni per CAST Imaging: prerequisiti
- Aggiungere una nuova applicazione per CAST Imaging
- Onboarding standard per CAST Imaging: verifica i risultati
- Accedi
- Opzioni di configurazione: interfaccia grafica dell'Admin Center

Altre risorse su CAST Imaging on AWS

- Modernizzazione delle applicazioni in AWS Accelerated by CAST — Aspetti tecnici (PartnerCast webinar AWS, richiede un account gratuito)
- Utilizzo di CAST e AWS Migration Hub Refactor Spaces per modernizzare le applicazioni legacy (post sul blog AWS)
- Modernizza le applicazioni sulle architetture AWS con CAST Imaging (workshop AWS)
- AWS Marketplace: immagini CAST

- Tutte le risorse CAST su AWS

Valuta la preparazione delle applicazioni per la migrazione al cloud AWS utilizzando CAST Highlight

Creato da Greg Rivera (Cast Software)

Ambiente: produzione	Fonte: codice sorgente dell'applicazione precedente	Obiettivo: codice applicativo rifattorizzato in AWS
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: IBM; Microsoft; Open source; Oracle	Tecnologie: modernizzazione; migrazione; contenitori e microservizi
Servizi AWS: Amazon RDS; Amazon S3		

Riepilogo

CAST Highlight è una soluzione software as a service (SaaS) per eseguire analisi rapide del portafoglio di applicazioni. Questo modello descrive come configurare e utilizzare CAST Highlight per valutare la disponibilità al cloud delle applicazioni software personalizzate nel portafoglio IT di un'organizzazione e per pianificare la modernizzazione o la migrazione verso il cloud Amazon Web Services (AWS).

CAST Highlight genera informazioni sulla predisposizione al cloud di un'applicazione, identifica i code blocker che devono essere rimossi prima di una migrazione, stima lo sforzo necessario per rimuovere questi blocker e consiglia i servizi AWS che le singole applicazioni potrebbero utilizzare dopo la migrazione.

Questo modello descrive la procedura per configurare e utilizzare CAST Highlight, che consiste in cinque passaggi: configurazione di nuovi utenti, gestione delle applicazioni, gestione delle campagne, analisi del codice sorgente e analisi dei risultati. È necessario completare tutti i passaggi indicati nella sezione Epics di questo pattern per garantire la corretta scansione e analisi dell'applicazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account CAST Highlight attivo con autorizzazioni di Portfolio Manager.
- Almeno 300 MB di spazio libero su disco e 4 GB di memoria sul computer locale per installare l'agente locale CAST Highlight.
- Microsoft Windows 8 o versione successiva.
- Il codice sorgente dell'applicazione deve essere memorizzato in file di testo accessibili dal computer su cui è installato il Local Agent. Nessun codice sorgente esce dalla sede e tutto il codice viene scansionato localmente.

Architettura

Il diagramma seguente illustra il flusso di lavoro per l'utilizzo di CAST Highlight.

Il flusso di lavoro consiste nei seguenti passaggi:

1. Accedi al portale CAST Highlight, scarica Local Agent e installalo sul tuo computer locale. Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) archivia il pacchetto di installazione di Local Agent.
2. Scansiona i file del codice sorgente e crea un file di risultati.
3. Carica il file dei risultati sul portale CAST Highlight. Importante: nel file dei risultati non è incluso alcun codice sorgente.
4. Rispondi alle domande del sondaggio per ogni applicazione che hai scansionato.
5. Visualizza i dashboard e i report disponibili nel portale CAST Highlight. Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) archivia la scansione del codice, i risultati dell'analisi e i dati del software CAST Highlight.

Stack tecnologico

CAST Highlight supporta le seguenti tecnologie per analizzare la predisposizione delle applicazioni al cloud:

- Java
- COBOL
- C#

- C++
- Clojure
- PHP
- JavaScript
- TypeScript
- Python
- Microsoft Transact-SQL
- VB.Net
- Kotlin
- Scala
- Swift

Automazione e scalabilità

- È possibile utilizzare un analizzatore CLI per automatizzare il processo di analisi CAST Highlight.

Strumenti

Non sono necessari strumenti per questo modello se tutti i prerequisiti sono soddisfatti. Tuttavia, è possibile scegliere di utilizzare strumenti opzionali, come utilità di gestione del codice sorgente (SCM), estrattori di codice o altri strumenti per gestire i file di codice sorgente.

Epiche

Nuova configurazione utente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva il tuo account CAST Highlight e scegli la tua password.	Tutti gli utenti di CAST Highlight per la prima volta ricevono un'e-mail di attivazione dell'account. Segui il link di attivazione per attivare il	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tuo account CAST Highlight e inserisci una password per completare il processo di attivazione.	
Accedi al portale CAST Highlight.	La home page di CAST Highlight viene visualizzata dopo aver inserito la nuova password. Accedi al portale CAST Highlight con le tue credenziali utente.	N/D

Gestione delle applicazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un record dell'appl icazione.	Nel portale CAST Highlight, accedi alla scheda Gestisci applicazione nella sezione Gestisci portafoglio. Nel riquadro Applicazioni nella parte superiore dello schermo, scegli Aggiungi.	N/D
Scegli il nome di un'applic azione.	Inserisci un nome per l'applica zione, quindi scegli Salva. Questo nome viene utilizzato per il record dell'applicazione in CAST Highlight.	N/D
Ripetere i passaggi per tutte le applicazioni.	Ripeti questi passaggi per ogni applicazione che desideri scansionare.	N/D

Gestione delle campagne

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una campagna.	CAST Highlight utilizza «campaign» per descriver e una serie di applicazioni che verranno analizzate in un momento specifico. Nel portale CAST Highlight , vai alla scheda Gestisci campagne nella sezione Gestisci portafoglio. Scegli Crea campagna per avviare la schermata di creazione della campagna.	N/D
Inserisci un nome e scegli una data di chiusura per la campagna.	Inserisci un nome per la campagna e scegli una data di chiusura. Importante: i contributori non possono inviare i risultati dell'analisi delle candidature dopo la data di chiusura della campagna.	N/D
Decidi di includere la scansione del codice sorgente, le risposte al sondaggio e l'ambito del dominio e dell'applicazione.	Scegli uno o più sondaggi standard utilizzati per migliorare i dati di analisi del codice sorgente con informazioni qualitative. Le categorie del sondaggio sono Impatto aziendale, Attività di manutenzione del software CloudReady, Proprietà delle applicazioni e Green Impact. Scegli il dominio e le applicazi	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	oni che vengono analizzati durante la campagna. Importante: assicurati di aggiungere tutte le applicazi oni che desideri scansiona re nella sezione Gestisci applicazioni prima di iniziare la campagna.	
Personalizza il messaggio di lancio.	Personalizza il messaggio di lancio che verrà inviato via e-mail a tutti i collaboratori associati alle applicazioni della campagna.	N/D
Lancia la campagna.	Scegli Completa per lanciare la campagna.	N/D

Analisi del codice sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica l'agente locale CAST Highlight.	Nel portale CAST Highlight , scegli Application Scans e scarica Local Agent sul tuo computer locale.	N/D
Installa l'agente locale.	Avvia il programma di installazione CAST Highlight Setup .exe e segui le istruzion i di configurazione visualizz ate. Dopo aver installato Local Agent, siete pronti per	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	analizzare le vostre applicazioni.	
Definire l'ambito della scansione del codice del Local Agent.	L'analisi del codice viene eseguita a livello di file e non considera i collegamenti logici o le dipendenze tra i file. Tutti i file sono considerati uguali e fanno parte dell'applicazione. Per fornire risultati accurati e coerenti, preparate l'ambito di scansione del codice utilizzando le funzionalità di esclusione e di file o cartelle disponibili in Local Agent.	N/D
Includi pacchetti open source o COTS.	(Facoltativo) Se desideri includere pacchetti open source o commerciali off-the-shelf (COTS), assicurati che siano inclusi nelle cartelle che intendi scansionare. In genere, le librerie esterne sono raggruppate in una sottocartella chiamata «terze parti» o qualcosa di simile e il codice principale si trova spesso nella cartella dei file «src/main».	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Escludi le classi di test.	Le classi di test sono in genere escluse dall'analisi del codice sorgente perché generalmente non fanno parte dell'applicazione compilata. Tuttavia, è possibile scegliere di includerle nella scansione, se necessario.	N/D
Escludi le cartelle SCM, build e deployment.	Per risultati più coerenti, dovresti evitare di includere cartelle SCM, build o deployment (ad esempio file.git o.svn) nella scansione.	N/D
Includi i file di dipendenza.	Se desideri approfondire i framework e le dipendenz e i cui file fisici non fanno parte della cartella che stai scansionando, assicurati di includere i file delle dipendenz e (come i file pom.xml, build.gradle, package.json o .vcsproj).	N/D
Invoca il Local Agent.	Esegui il Local Agent sul tuo computer Windows locale.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli la cartella che contiene il codice sorgente.	Scegliete la cartella che contiene il codice sorgente. È possibile aggiungere più cartelle che devono essere scoperte dal Local Agent. Sebbene il Local Agent supporti l'individuazione dei sorgenti tramite percorsi di rete, è necessario assicurar si che le cartelle di origine si trovino sul computer locale. Importante: consigliamo di eseguire più scansioni se le cartelle di origine contengono più di 10.000 file.	N/D
Avvia l'individuazione dei file.	Nella dashboard di Local Agent, scegli Discover Files. Il Local Agent rileva i file nelle cartelle e nelle sottocart elle e ne rileva le tecnologi e. È possibile scegliere il pulsante Annulla per annullare la scoperta in qualsiasi momento. Al termine dell'individuazione dei file, il Local Agent elenca le cartelle e i file trovati. La colonna Tecnologie mostra le tecnologie associate e il numero di file. La colonna Percorso mostra la posizione delle cartelle e dei file.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Perfeziona la configurazione di scansione del codice sorgente.	(Facoltativo) Per perfezionare la scansione del Local Agent, è possibile disattivare una o più tecnologie per una cartella o un file specifico. Se tutte le tecnologie sono disattivate, la cartella o il file verranno esclusi dall'ambito della scansione. Per disattivare le tecnologie, scegli l'etichetta gialla della tecnologia che desideri disattivare. Puoi anche scegliere l'icona del filtro quando passi il mouse su un file o una cartella per associare una tecnologia a un file o una cartella specifici. Queste impostazioni vengono salvate e velocizzano il processo di scoperta della cartella o del file.	N/D
Avvia la scansione del codice sorgente.	Dopo aver configurato la scansione, scegli «Scansiona file» per iniziare il processo di scansione.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la presenza di etichette verdi o grigie.	Al termine della scansione del codice sorgente, viene visualizzata un'etichetta di stato a livello di cartella e file. Un'etichetta verde indica che i file sono stati scansionati correttamente con la tecnologi a associata. Un'etichetta grigia indica che i file non sono stati scansionati e sono esclusi. Il motivo della loro esclusione viene visualizz ato quando si passa il mouse sull'etichetta di ciascun file. I possibili motivi dell'esclusione dei file includono file binari, file illeggibili, file mancanti, libreria esterna, file codificati, file generati, errori di sintassi, contenuto che non è nella lingua prevista, codice non conforme a criteri di analisi sufficienti, file che superano il limite di dimensione (10 MB), problemi di timeout o indisponi bilità dell'analizzatore.	N/D
Modifica la configurazione di scansione e scansiona nuovamente il codice.	(Facoltativo) È possibile modificare le impostazioni di configurazione della scansione e scegliere Scansiona file per eseguire nuovamente la scansione dei file.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma i risultati della scansione.	Scegli Conferma risultati se i risultati della scansione soddisfano i tuoi requisiti.	N/D
Visualizza i framework e le librerie software trovati dal Local Agent.	Visualizza i framework e le librerie software utilizzati o referenziati dalle tue applicazioni e scoperti dal Local Agent durante la scansione del codice. È possibile mantenere o ignorare gli elementi di questi elenchi selezionando il relativo pulsante di commutazione. Scegli Conferma dipendenze per procedere. Importante: se un framework è disattivato, non è elencato nel portale CAST Highlight né allegato all'applicazione.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Salva i risultati della scansione del codice.	Il Local Agent visualizza un riepilogo dei risultati della scansione del codice raggruppati per tecnologia. Scegli Salva e specifica la cartella in cui desideri salvare i risultati. Il Local Agent genera un file.zip per scansione, che contiene tutti i risultati dell'analisi. A seconda del numero di tecnologie distinte e di cartelle di origine principali, Local Agent genera automaticamente uno o più file.csv con la struttura di denominazione FolderName.technology.date.csv.	N/D
Carica i risultati della scansione del codice sul portale CAST Highlight.	Nel portale CAST Highlight, scegli le applicazioni che hai analizzato nella sezione Application Scans. Scegliete Upload Results e scegliete i file.csv. Puoi anche caricare i file.csv singolarmente. Dopo il caricamento di ogni file, sullo schermo viene visualizzato un record del caricamento.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare i file dei risultati dell'analisi, se necessario.	(Facoltativo) Un file dei risultati dell'analisi può essere eliminato in qualsiasi momento durante il processo di caricamento selezionando l'icona del cestino. Importante: solo gli utenti con privilegi di Portfolio Manager o il collaboratore che ha caricato i risultati possono eliminare i risultati.	N/D
Rispondi al sondaggio sulla candidatura.	Nelle applicazioni che richiedono un sondaggio viene visualizzato un pulsante Sondaggio. Scegli Sondaggio, rispondi alle domande per ogni sezione del sondaggio e scegli Invia al termine. L'avanzamento del sondaggio viene visualizzato nella parte superiore dello schermo. Puoi inviare i risultati dopo aver inviato tutte le informazioni obbligatorie. Tuttavia, puoi arricchire i dati nell'istanza CAST Highlight della tua organizzazione rispondendo a tutte le domande.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia i risultati della scansione del codice.	Dopo aver caricato tutti i file dei risultati in formato.csv per l'applicazione e aver completato le domande del sondaggio, scegli Invia nella sezione Scansioni dell'applicazione. Questo passaggio è necessario per completare il processo e garantire che i risultati siano disponibili nel portale CAST Highlight.	N/D

Analisi dei risultati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza la home page del portale CAST Highlight.	La home page del portale CAST Highlight include riquadri contenenti informazioni di alto livello sul portafoglio di applicazioni, come lo stato del software e i punteggi di sicurezza open source per l'intero portafoglio. CloudReady La home page include anche il numero di applicazioni integrate. Per ulteriori informazioni sulle definizioni e sulla metodologia di misurazione delle metriche CAST Highlight, vedere CAST Highlight — Metriche e metodologia (presentazione Microsoft PowerPoint).	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza la dashboard. CloudReady	Scegli il CloudReady riquadro per aprire la CloudRead y dashboard. Questa è la dashboard principale a livello di portafoglio per valutare la predisposizione al cloud delle tue applicazioni. Ti aiuta a pianificare e sviluppare una roadmap di portafoglio per la migrazione al cloud	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza la dashboard di Portfolio Advisor for Cloud.	La dashboard di Portfolio Advisor for Cloud segmenta automaticamente le applicazioni nelle categorie di migrazione consigliate. La segmentazione si basa sulle caratteristiche tecniche di ciascuna applicazione. I fattori includono l'analisi del codice sorgente (predisposizione al cloud, resilienza del software e altro) e l'impatto aziendale, che emerge dal sondaggio. In alto a destra, scegli Compute per generare i consigli iniziali sulla segmentazione. Le bolle nei grafici nella parte superiore della dashboard rappresentano ogni applicazione del portafoglio, organizzata in base alla segmentazione consigliata. Ogni applicazione è inoltre elencata in una tabella di dati sotto i grafici, che include le metriche pertinenti per ciascuna applicazione. I possibili segmenti consigliati includono: • Rehosting: una raccomandazione per modificare la configurazione dell'infr	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	astruttura dell'applicazione per trasferirla e spostarla sul cloud utilizzando una soluzione Infrastructure as a Service (IaaS). • Refactor: una raccomand azione per apportare modifiche modeste al codice dell'applicazione senza modificare l'architettura o la funzionalità in modo che possa essere migrato utilizzando una soluzione container as a service (CaaS) o platform as a service (PaaS). • Riprogettazione: una raccomandazione per modificare drasticamente il codice dell'applicazione per migliorare lo stato dell'appl icazione e prepararla per la migrazione utilizzan do una soluzione PaaS o distribuirla come applicazi one serverless utilizzando una soluzione Function as a Service (FaaS). • Ricostruzione: una raccomandazione per eliminare il codice dell'appl icazione e svilupparlo nuovamente nel cloud utilizzando una soluzione	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	PaaS o svilupparlo nuovamente come applicazione serverless utilizzando una soluzione FaaS. • Ritiro: una raccomandazione per eliminare completamente l'applicazione o potenzialmente sostituirla con un'alternativa commerciale Software as a Service (SaaS).	
Modifica i consigli sulla segmentazione.	In alcuni casi, puoi scegliere di modificare il segmento consigliato da CAST Highlight. È possibile farlo accedendo all'applicazione nella tabella di dati e selezionando un segmento diverso dall'elenco a discesa accanto al nome dell'applicazione. Quindi scegli Salva in alto a destra per salvare le modifiche. Puoi anche esportare questi dati in qualsiasi momento selezionando Esporta in alto a destra.	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli un'applicazione da analizzare.	Nella dashboard di Portfolio Advisor for Cloud, scegliete una bolla applicativa per analizzare quell'applicazione . Scegliete il nome dell'appl icazione nella tabella dopo il grafico a bolle per iniziare un'analisi più approfondita. Sono disponibili diversi dashboard per analizzare le singole applicazioni, come Code Insights (modelli di integrità del software), Trends e Software Composition (rischi open source).	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza i CloudReady risultati di una singola applicazione.	Scegli la CloudReadyscheda, che mostra il CloudRead y punteggio complessivo dell'applicazione. Questo punteggio è una media ponderata basata su una combinazione delle risposte del CloudReady sondaggio e della scansione del CloudReady codice. Le risposte alle domande del sondaggio vengono visualizz ate nella tabella sotto i riquadri. Scegli CloudReady Code Scan per visualizzare i risultati della scansione del codice. È disponibile un elenco di CloudReady modelli per i quali è stato scansionato il codice dell'applicazione. Questo elenco include le seguenti colonne: • Cloud Requirement è il modello di codice specifico. • La tecnologia è il linguaggi o di programmazione del pattern. «Impatto» è l'impatto del pattern sull'appl icazione (C = codice, F = framework, A = architett ura).	N/D

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• La criticità è il livello di importanza di affrontare questo modello prima della migrazione. • Il contributo è il modo in cui questo modello contribuisce al punteggio complessivo CloudReady . Se il pattern è verde, si tratta di un booster e aumenta il CloudReady punteggio. Se il pattern è rosso, si tratta di un blocco e diminuisce il CloudRead y punteggio. Se il pattern non ha colore, si tratta di un bloccante che non è stato rilevato e aumenta il CloudReady punteggio. • I blocchi stradali sono il numero di occorrenze individuali di uno schema di blocco. Scegli il numero del blocco stradale per visualizz are un elenco dei file di codice sorgente in cui è stato rilevato il pattern. • Est. Lo sforzo è una stima del numero di giorni necessari per rimediare ai blocchi stradali in ogni fila.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esportazione dei dati in Microsoft Excel.	(Facoltativo) Scegliete Esporta in Excel per esportare i dati per ulteriori analisi. I dati dei risultati dell'analisi delle applicazioni possono essere utilizzati per analizzar e ulteriormente la predispos izione al cloud di un'applic azione e determinare quale codice deve essere aggiornato prima di una migrazione.	N/D
Visualizza i consigli.	Scegli Consigli accanto a CloudReady Code Scan per visualizzare la schermata Cloud Service Recommend ations. Questo identifica i servizi AWS che l'applicazione potrebbe adottare in base alle sue caratteristiche. Ripeti questo passaggio per visualizzare i consigli per tutte le applicazioni che hai analizzato.	N/D

Risorse correlate

Gestione delle campagne

- Formazione per la certificazione CAST Highlight Foundation Sezione 3: Configurazione del portafoglio (video)

Analisi del codice sorgente

- Formazione per la certificazione CAST Highlight Foundation Sezione 4: Analisi delle applicazioni (video)

Altre risorse

- Aspetti salienti del CAST in AWS Marketplace
- AWS e CAST: accelera la modernizzazione delle applicazioni
- CAST Highlight: documentazione, tutorial sui prodotti e strumenti di terze parti
- CAST Highlight — Demo del prodotto Cloud Readiness (video)
- Modernizzazione del portafoglio di applicazioni con CAST Highlight (workshop AWS)

Archivia automaticamente gli elementi su Amazon S3 utilizzando DynamoDB TTL

Creato da Tabby Ward (AWS)

Repository di codice: archivia gli elementi su S3 utilizzando DynamoDB TLL	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; database; serverless; storage e backup; gestione dei costi
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: Amazon S3; Amazon DynamoDB; Amazon Kinesis; AWS Lambda	

Riepilogo

Questo modello fornisce i passaggi per rimuovere i dati più vecchi da una tabella Amazon DynamoDB e archiviarli in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) su Amazon Web Services (AWS) senza dover gestire una flotta di server.

Questo modello utilizza Amazon DynamoDB Time to Live (TTL) per eliminare automaticamente i vecchi elementi e Amazon DynamoDB Streams per acquisire gli elementi TTL scaduti. Quindi collega DynamoDB Streams ad AWS Lambda, che esegue il codice senza effettuare il provisioning o gestire alcun server.

Quando vengono aggiunti nuovi elementi al flusso DynamoDB, viene avviata la funzione Lambda e scrive i dati in un flusso di distribuzione Amazon Data Firehose. Firehose offre una soluzione semplice e completamente gestita per caricare i dati come archivio in Amazon S3.

DynamoDB viene spesso utilizzato per archiviare dati di serie temporali, come dati click-stream di pagine Web o dati Internet of Things (IoT) provenienti da sensori e dispositivi connessi. Invece di eliminare gli elementi a cui si accede meno frequentemente, molti clienti desiderano archiviarli per scopi di controllo. TTL semplifica questa archiviazione eliminando automaticamente gli elementi in base all'attributo timestamp.

Gli elementi eliminati tramite TTL possono essere identificati in DynamoDB Streams, che acquisisce una sequenza di modifiche a livello di elemento ordinata nel tempo e archivia la sequenza in un

registro per un massimo di 24 ore. Questi dati possono essere utilizzati da una funzione Lambda e archiviati in un bucket Amazon S3 per ridurre i costi di storage. Per ridurre ulteriormente i costi, è possibile creare regole del ciclo di vita di Amazon S3 per trasferire automaticamente i dati (non appena vengono creati) a classi di storage a basso costo, come S3 Glacier Instant Retrieval o S3 Glacier Flexible Retrieval o Amazon S3 Glacier Deep Archive per lo storage a lungo termine.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) 1.7 o versione successiva, installata e configurata su macOS, Linux o Windows.
- Python 3.7 o successivo.
- Boto3, installato e configurato. Se Boto3 non è già installato, esegui il `python -m pip install boto3` comando per installarlo.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon DynamoDB
- Amazon DynamoDB Streams
- Amazon Data Firehose
- AWS Lambda
- Amazon S3

1. Gli elementi vengono eliminati tramite TTL.
2. Il trigger di flusso DynamoDB richiama la funzione del processore di flusso Lambda.
3. La funzione Lambda inserisce i record nel flusso di distribuzione di Firehose in formato batch.
4. I record di dati vengono archiviati nel bucket S3.

Strumenti

- AWS CLI — L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento unificato per gestire i servizi AWS.
- Amazon DynamoDB: Amazon DynamoDB è un database di chiave-valore e documenti che offre prestazioni a una cifra in millisecondi su qualsiasi scala.
- Amazon DynamoDB Time to Live (TTL): Amazon DynamoDB TTL ti aiuta a definire un timestamp per articolo per determinare quando un articolo non è più necessario.
- Amazon DynamoDB Streams — Amazon DynamoDB Streams acquisisce una sequenza ordinata nel tempo di modifiche a livello di elemento in qualsiasi tabella DynamoDB e archivia queste informazioni in un registro per un massimo di 24 ore.
- Amazon Data Firehose — Amazon Data Firehose è il modo più semplice per caricare in modo affidabile lo streaming di dati in data lake, data store e servizi di analisi.
- AWS Lambda: AWS Lambda esegue codice senza la necessità di fornire o gestire server. I costi saranno calcolati in base al tempo di elaborazione effettivo.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni leader del settore.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub Archive items to S3 using DynamoDB TTL.

Epiche

Configurare una tabella DynamoDB, TTL e un flusso DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione di una tabella DynamoDB	Utilizza l'AWS CLI per creare una tabella in DynamoDB chiamata. `Reservation` Scegli l'unità di capacità di lettura casuale (RCU) e l'unità di capacità di scrittura (WCU) e assegna alla tabella due	Architetto del cloud, sviluppat ore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	attributi: e. `ReservationID` `ReservationDate` `aws dynamodb create-table \` `--table-name Reservation \` `--attribute-definitions Attribute Name=ReservationID,AttributeType=S AttributeName=ReservationDate,AttributeType=N \` `--key-schema Attribute Name=ReservationID,KeyType=HASH AttributeName=ReservationDate,KeyType=RANGE \` `--provisioned-throughput ReadCapacityUnits=100,WriteCapacityUnits=100` `ReservationDate` è un timestamp epocale che verrà utilizzato per attivare il TTL.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva DynamoDB TTL.	Utilizza l'AWS CLI per attivare DynamoDB TTL per l'attributo. `ReservationDate` `aws dynamodb update-time-to-live \ --table-name Reservation\ --time-to-live-specification Enabled=true,AttributeName=ReservationDate`	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva uno stream DynamoDB.	Utilizza l'AWS CLI per attivare un flusso DynamoDB per la `Reservation` tabella utilizzando il tipo di flusso. `NEW_AND_OLD_IMAGES` `aws dynamodb update-table \` `--table-name Reservation \` `  --stream-specification StreamEnabled=true,StreamViewType=NEW_AND_OLD_IMAGES` Questo flusso conterrà i record relativi a nuovi elementi, elementi aggiornati, elementi eliminati e elementi eliminati tramite TTL. I record relativi agli elementi eliminati tramite TTL contengono un attributo di metadati aggiuntivo per distinguerli dagli elementi eliminati manualmente. Il `userIdentity` campo per le eliminazioni TTL indica che il servizio DynamoDB ha eseguito l'azione di eliminazione. In questo modello, vengono archiviati solo gli elementi eliminati da TTL, ma è possibile archiviare solo i	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	record in cui `eventName` è e contiene valori uguali a. `REMOVE` `userIdentity principalId dynamodb.amazonaws.com`	

Crea e configura un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Utilizza l'AWS CLI per creare un bucket S3 di destinazione nella tua regione AWS, sostituendolo `us-east-1` con la tua regione. `aws s3api create-bucket \ --bucket reservationfirehosedestinationbucket \ --region us-east-1` Assicurati che il nome del bucket S3 sia univoco a livello globale, poiché lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS.	Architetto del cloud, sviluppatore di app
Crea una politica del ciclo di vita di 30 giorni per il bucket S3.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon S3. 2. Scegliete il bucket S3 che contiene i dati di Firehose.	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nel bucket S3, scegli la scheda Gestione e scegli Aggiungi regola del ciclo di vita. 4. Inserisci un nome per la regola nella finestra di dialogo delle regole del ciclo di vita e configura una regola del ciclo di vita di 30 giorni per il tuo bucket.	

Creare un flusso di distribuzione Firehose

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura un flusso di distribuzione Firehose.	Scarica e modifica l'esempio di `CreateFireHoseToS3.py` codice dal GitHub repository. Questo codice è scritto in Python e mostra come creare un flusso di distribuzione Firehose e un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM). Il ruolo IAM avrà una policy che può essere utilizzata da Firehose per scrivere nel bucket S3 di destinazione. Per eseguire lo script, utilizzate i seguenti argomenti di comando e riga di comando.	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Argomento 1=<Your_S3_bucket_ARN> , che è l'Amazon Resource Name (ARN) per il bucket creato in precedenza Argomento 2= Il nome del tuo Firehose (questo pilota lo sta firehose_to_s3_stream usando). Argomento 3= Il nome del ruolo IAM (questo programma pilota lo utilizza). firehose_to_s3 `python CreateFireHoseToS3.py <Your_S3_Bucket_ARN> firehose_to_s3_stream firehose_to_s3` Se il ruolo IAM specificato non esiste, lo script creerà un ruolo di assunzione con una politica di relazione affidabile, nonché una politica che concede autorizzazioni Amazon S3 sufficienti. Per esempi di queste politiche, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica lo stream di distribuzione di Firehose.	Descrivi il flusso di distribuzione di Firehose utilizzando la CLI di AWS per verificare che il flusso di distribuzione sia stato creato correttamente. `aws firehose describe-delivery-stream --delivery-stream-name firehose_to_s3_stream`	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Creare una funzione Lambda per elaborare il flusso di distribuzione di Firehose

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica di fiducia per la funzione Lambda.	Crea un file di criteri di fiducia con le seguenti informazioni. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "lambda.amazonaws.com" }, "Action": "sts:AssumeRole" } ] }`	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Ciò consente alla funzione di accedere alle risorse AWS.	
Crea un ruolo di esecuzione per la funzione Lambda.	Per creare il ruolo di esecuzione, esegui il codice seguente. `aws iam create-role --role-name lambda-ex --assume-role-policy-document file://TrustPolicy.json`	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l'autorizzazione al ruolo.	Per aggiungere l'autorizzazione al ruolo, usa il `attach-policy-to-role` comando. `aws iam attach-role-policy --role-name lambda-ex --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaBasicExecutionRole` `aws iam attach-role-policy --role-name lambda-ex --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaDynamoDBExecutionRole` `aws iam attach-role-policy --role-name lambda-ex --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/AmazonKinesisFirehoseFullAccess` `aws iam attach-role-policy --role-name lambda-ex --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/IAMFullAccess`	Architetto cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione di una funzione Lambda.	Comprimi il `LambdaStreamProcessor.py` file dal repository di codice eseguendo il seguente comando. `zip function.zip LambdaStreamProcessor.py` Quando crei la funzione Lambda, avrai bisogno del ruolo di esecuzione Lambda ARN. Per ottenere l'ARN, esegui il codice seguente. `aws iam get-role \ --role-name lambda-ex` Per creare la funzione Lambda, esegui il codice seguente. `aws lambda create-function --function-name LambdaStreamProcessor \ --zip-file fileb://function.zip --handler LambdaStreamProcessor.handler --runtime python3.8 \ --role {Your Lamda Execution Role ARN}\ --environment Variables="{firehose_name=firehose_t`	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`o_s3_stream,bucket_arn = arn:aws:s3:::reservationfirehosedestinationbucket,iam_role_name = firehose_to_s3, batch_size=400}"`	
Configura il trigger della funzione Lambda.	Utilizza l'AWS CLI per configurare il trigger (DynamoDB Streams), che richiama la funzione Lambda. La dimensione del batch di 400 serve per evitare problemi di concorrenza Lambda. `aws lambda create-event-source-mapping --function-name LambdaStreamProcessor \ --batch-size 400 --starting-position LATEST \ --event-source-arn <Your Latest Stream ARN From DynamoDB Console>`	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Prova la funzionalità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi articoli con timestamp scaduti alla tabella delle prenotazioni.	Per testare la funzionalità, aggiungi alla tabella elementi con timestamp d'epoca scaduti. `Reservation` TTL eliminerà automaticamente gli	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	elementi in base al timestamp . La funzione Lambda viene avviata sulle attività di DynamoDB Stream e filtra l'evento per identificare l'attività o gli elementi eliminati. `REMOVE` Quindi inserisce i record nel flusso di distribuzione di Firehose in formato batch. Il flusso di distribuzione Firehose trasferisce gli articoli a un bucket S3 di destinazione con il prefisso. `firehosetos3example/year=current year/month=current month/day=current day/hour=current hour/` Importante: per ottimizzare il recupero dei dati, configura Amazon S3 con `Prefix` `ErrorOutputPrefix` le informazioni dettagliate nella sezione Informazioni aggiuntive.	

Pulisci le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare tutte le risorse.	Elimina tutte le risorse per assicurarti che non ti vengano addebitati costi per i servizi che non utilizzi.	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Risorse correlate

- Gestione del ciclo di vita dello storage
- Classi di storage Amazon S3
- Documentazione dell'SDK AWS per Python (Boto3)

Informazioni aggiuntive

Creare e configurare un flusso di distribuzione Firehose — Esempi di policy

Documento di esempio sulla politica delle relazioni di fiducia di Firehose

```
firehose_assume_role = {
        'Version': '2012-10-17',
        'Statement': [
            {
                'Sid': '',
                'Effect': 'Allow',
                'Principal': {
                    'Service': 'firehose.amazonaws.com'
                },
                'Action': 'sts:AssumeRole'
            }
        ]
    }
```

Esempio di politica di autorizzazione S3

```
s3_access = {
```

```
        "Version": "2012-10-17",
        "Statement": [
            {
                "Sid": "",
                "Effect": "Allow",
                "Action": [
                    "s3:AbortMultipartUpload",
                    "s3:GetBucketLocation",
                    "s3:GetObject",
                    "s3:ListBucket",
                    "s3:ListBucketMultipartUploads",
                    "s3:PutObject"
                ],
                "Resource": [
                    "{your s3_bucket ARN}/*",
                    "{Your s3 bucket ARN}"
                ]
            }
        ]
    }
```

Verifica la funzionalità: configurazione Amazon S3

La configurazione Amazon S3 con la seguente `Prefix` e `ErrorOutputPrefix` viene scelta per ottimizzare il recupero dei dati.

prefisso

```
firehosetos3example/year=! {timestamp: yyyy}/month=! {timestamp:MM}/day=!
 {timestamp:dd}/hour=!{timestamp:HH}/
```

Firehose crea innanzitutto una cartella di base chiamata `firehosetos3example` direttamente sotto il bucket S3. Quindi valuta le espressioni`!{timestamp:yyyy}`,, e l'anno `!{timestamp:MM}`! `{timestamp:dd}`, il mese, `!{timestamp:HH}` il giorno e l'ora utilizzando il formato Java. DateTimeFormatter

Ad esempio, un timestamp di arrivo approssimativo di 1604683577 in Unix epoch Time restituisce,, e. `year=2020` `month=11` `day=06` `hour=05` Pertanto, viene valutata la posizione in Amazon S3, in cui vengono distribuiti i record di dati. `firehosetos3example/year=2020/month=11/day=06/hour=05/`

ErrorOutputPrefix

```
firehosetos3erroroutputbase/!{firehose:random-string}/!{firehose:error-output-type}/!
{timestamp:yyyy/MM/dd}/
```

l `ErrorOutputPrefix` risultati sono in una cartella di base richiamata `firehosetos3erroroutputbase` direttamente sotto il bucket S3. L'espressione `!{firehose:random-string}` restituisce una stringa casuale di 11 caratteri come. `ztWxkdg3Thg` Potrebbe essere valutata la posizione di un oggetto Amazon S3 in cui vengono consegnati i record non riusciti. `firehosetos3erroroutputbase/ztWxkdg3Thg/processing-failed/2020/11/06/`

Crea una PAC per server Micro Focus Enterprise con Amazon EC2 Auto Scaling e Systems Manager

Creato da Kevin Yung (AWS), Peter Woods (Micro Focus), Abraham Rondon (Micro Focus) e Krithika Palani Selvam (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: modernizzazione; native per il cloud; infrastru ttura DevOps

Riepilogo

Questo modello introduce un'architettura scalabile per applicazioni mainframe che utilizza Micro Focus Enterprise Server in Scale-Out Performance and Availability Cluster (PAC) e un gruppo Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Auto Scaling su Amazon Web Services (AWS). La soluzione è completamente automatizzata con gli hook del ciclo di vita di AWS Systems Manager e Amazon EC2 Auto Scaling. Utilizzando questo modello, puoi configurare le tue applicazioni mainframe online e in batch per ottenere un'elevata resilienza grazie alla scalabilità interna e orizzontale automatica in base alle tue esigenze di capacità.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Software e licenza Micro Focus Enterprise Server. Per i dettagli, contattate il reparto vendite di Micro Focus.
- Comprensione del concetto di ricostruzione e fornitura di un'applicazione mainframe da eseguire in Micro Focus Enterprise Server. Per una panoramica di alto livello, consultate la scheda tecnica di Micro Focus Enterprise Server.
- Comprensione dei concetti di Micro Focus Enterprise Server scale-out Performance and Availability Cluster. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di Micro Focus Enterprise Server.
- Comprensione del concetto generale di applicazione mainframe DevOps con integrazione continua (CI). Per un modello AWS Prescriptive Guidance sviluppato da AWS e Micro Focus, consulta Mainframe modernization: on DevOps AWS with Micro Focus.

Limitazioni

- Per un elenco delle piattaforme supportate da Micro Focus Enterprise Server, consultate la scheda tecnica di Micro Focus Enterprise Server.
- Gli script e i test utilizzati in questo modello si basano su Amazon EC2 Windows Server 2019; altre versioni e sistemi operativi di Windows Server non sono stati testati per questo modello.
- Il modello è basato su Micro Focus Enterprise Server 6.0 per Windows; le versioni precedenti o successive non sono state testate nello sviluppo di questo modello.

Versioni del prodotto

- Micro Focus Enterprise Server 6.0
- Windows Server 2019

Architettura

Nell'ambiente mainframe convenzionale, è necessario fornire l'hardware per ospitare le applicazioni e i dati aziendali. Per far fronte e soddisfare i picchi di richieste stagionali, mensili, trimestrali o addirittura inaspettate o senza precedenti, gli utenti mainframe devono scalare orizzontalmente acquistando capacità di storage e di elaborazione aggiuntive. L'aumento del numero di risorse di archiviazione e capacità di elaborazione migliora le prestazioni complessive, ma la scalabilità non è lineare.

Questo non è il caso quando inizi ad adottare un modello di consumo on demand su AWS utilizzando Amazon EC2 Auto Scaling e Micro Focus Enterprise Server. Le sezioni seguenti spiegano in dettaglio come creare un'architettura applicativa mainframe completamente automatizzata e scalabile utilizzando Micro Focus Enterprise Server Scale-Out Performance and Availability Cluster (PAC) con un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling.

Architettura di scalabilità automatica Micro Focus Enterprise Server

Innanzitutto, è importante comprendere i concetti di base di Micro Focus Enterprise Server. Questo ambiente fornisce un ambiente di distribuzione x86 compatibile con il mainframe per le applicazioni tradizionalmente eseguite sul mainframe IBM. Fornisce esecuzioni online e in batch e un ambiente di transazione che supporta quanto segue:

- IBM COBOL
- IBM PL/I

- lavori batch IBM JCL
- Transazioni IBM CICS e IMS TM
- Servizi Web
- Utilità batch comuni, tra cui SORT

Micro Focus Enterprise Server consente l'esecuzione delle applicazioni mainframe con modifiche minime. I carichi di lavoro mainframe esistenti possono essere spostati su piattaforme x86 e modernizzati per sfruttare le estensioni native di AWS Cloud per una rapida espansione verso nuovi mercati o aree geografiche.

Modernizzazione del modello AWS Prescriptive Guidance: su DevOps AWS con Micro Focus ha introdotto l'architettura per accelerare lo sviluppo e il test di applicazioni mainframe su AWS utilizzando Micro Focus Enterprise Developer ed Enterprise Test Server con AWS e AWS. CodePipeline CodeBuild Questo modello si concentra sulla distribuzione di applicazioni mainframe nell'ambiente di produzione AWS per ottenere disponibilità e resilienza elevate.

In un ambiente di produzione mainframe, potresti aver configurato IBM Parallel Sysplex nel mainframe per ottenere prestazioni e disponibilità elevate. Per creare un'architettura scalabile simile a Sysplex, Micro Focus ha introdotto il Performance and Availability Cluster (PAC) su Enterprise Server. I PAC supportano la distribuzione di applicazioni mainframe su più regioni Enterprise Server gestite come un'unica immagine e scalabili in istanze Amazon EC2. I PAC supportano anche prestazioni prevedibili delle applicazioni e velocità di trasmissione del sistema su richiesta.

In un PAC, più istanze di Enterprise Server funzionano insieme come un'unica entità logica. Il guasto di un'istanza di Enterprise Server, pertanto, non interromperà la continuità aziendale poiché la capacità è condivisa con altre regioni, mentre le nuove istanze vengono avviate automaticamente utilizzando funzionalità standard del settore come un gruppo Amazon EC2 Auto Scaling. Ciò rimuove i singoli punti di errore, migliorando la resilienza ai problemi hardware, di rete e delle applicazioni. Le istanze scalabili di Enterprise Server possono essere gestite e gestite utilizzando le API Enterprise Server Common Web Administration (ESCWA), semplificando la manutenzione operativa e la facilità di manutenzione degli Enterprise Server.

Nota: Micro Focus consiglia che il Performance and Availability Cluster (PAC) sia composto da almeno tre regioni Enterprise Server in modo da non compromettere la disponibilità nel caso in cui un'area Enterprise Server si guasti o richieda manutenzione.

La configurazione PAC richiede un servizio di gestione del database relazionale (RDBMS) supportato per gestire il database regionale, un database interregionale e database di archivi dati opzionali.

È necessario utilizzare un database di archivio dati per gestire i file VSAM (Virtual Storage Access Method) utilizzando il supporto Micro Focus Database File Handler per migliorare la disponibilità e la scalabilità. Gli RDBMS supportati includono quanto segue:

- Microsoft SQL Server 2009 R2 e versioni successive
- PostgreSQL 10.x, inclusa l'edizione compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL
- DB2 10.4 e versioni successive

Per i dettagli sui requisiti RDBMS e PAC supportati, vedere Micro Focus Enterprise Server - Prerequisiti e Micro Focus Enterprise Server - Configurazione PAC consigliata.

Il diagramma seguente mostra una configurazione tipica dell'architettura AWS per un Micro Focus PAC.

	Componente	Descrizione
1	Gruppo di scalabilità automatica delle istanze di Enterprise Server	Configura un gruppo di scalabilità automatico distribuito con istanze di Enterprise Server in un PAC. Il numero di istanze può essere scalato orizzontalmente o avviato dagli CloudWatch allarmi di Amazon utilizzando i parametri . CloudWatch
2	Gruppo di scalabilità automatica delle istanze ESCWA di Enterprise Server	Configura un gruppo di ridimensionamento automatico distribuito con Enterprise Server Common Web Administration (ESCWA). ESCWA fornisce API per la gestione dei cluster. I server ESCWA fungono da piano di controllo per aggiungere o rimuovere Enterprise

		Server e avviare o arrestare le aree Enterprise Server nel PAC durante gli eventi di scalabilità automatica delle istanze di Enterprise Server. Poiché l'istanza ESCWA viene utilizzata solo per la gestione PAC, il suo schema di traffico è prevedibile e il requisito di capacità desiderato per la scalabilità automatica può essere impostato su 1.
3	Istanza Amazon Aurora in una configurazione Multi-AZ	Configura un sistema di gestione di database relazionali (RDBMS) per ospitare file di dati utente e di sistema da condividere tra le istanze di Enterprise Server.
4	Istanza e replica Amazon ElastiCache for Redis	Configura un'istanza principale e ElastiCache Redis e almeno una replica per ospitare i dati degli utenti e fungere da archivio scalabile (SOR) per le istanze di Enterprise Server. È possibile configurare uno o più repository scalabili per archiviare tipi specifici di dati utente. Enterprise Server utilizza un database Redis NoSQL come SOR, un requisito per mantenere l'integrità PAC.

5	Network Load Balancer	Configura un sistema di bilanciamento del carico, fornendo un nome host alle applicazioni per la connessione ai servizi forniti dalle istanze di Enterprise Server (ad esempio, l'accesso all'applicazione tramite un emulatore 3270).

Questi componenti costituiscono il requisito minimo per un cluster PAC Micro Focus Enterprise Server. La sezione successiva tratta l'automazione della gestione dei cluster.

Utilizzo di AWS Systems Manager Automation per la scalabilità

Dopo la distribuzione del cluster PAC su AWS, il PAC viene gestito tramite le API Enterprise Server Common Web Administration (ESCWA).

Per automatizzare le attività di gestione dei cluster durante gli eventi di scalabilità automatica, puoi utilizzare i runbook di Systems Manager Automation e Amazon EC2 Auto Scaling with Amazon. EventBridge L'architettura di queste automazioni è illustrata nel diagramma seguente.

	Componente	Descrizione
1	Gancio automatico del ciclo di vita della scalabilità	Configura gli hook automatici del ciclo di vita della scalabilità e invia notifiche ad Amazon EventBridge quando vengono lanciate nuove istanze e le istanze esistenti vengono terminate nel gruppo di scalabilità automatica.
2	Amazon EventBridge	Imposta una EventBridge regola Amazon per indirizza

		re gli eventi di scalabilità automatica verso le destinazioni del runbook di Systems Manager Automation.
3	Runbook di automazione	Configura i runbook di Systems Manager Automation per eseguire PowerShell gli script di Windows e richiamare le API ESCWA per gestire il PAC. Per alcuni esempi, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.
4	Istanza ESCWA di Enterprise Server in un gruppo di scalabilità automatica	Configurare un'istanza ESCWA di Enterprise Server in un gruppo di ridimensionamento automatico. L'istanza ESCWA fornisce API per gestire il PAC.

Strumenti

- Micro Focus Enterprise Server — Micro Focus Enterprise Server fornisce l'ambiente di esecuzione per le applicazioni create con qualsiasi variante dell'ambiente di sviluppo integrato (IDE) di Enterprise Developer.
- Amazon EC2 Auto Scaling — Amazon EC2 Auto Scaling ti aiuta a garantire il numero corretto di istanze Amazon EC2 disponibili per gestire il carico della tua applicazione. Crei raccolte di istanze EC2, chiamate gruppi di Auto Scaling, e specifichi il numero minimo e massimo di istanze.
- Amazon ElastiCache per Redis: Amazon ElastiCache è un servizio web per configurare, gestire e scalare un archivio dati in memoria distribuito o un ambiente di cache nel cloud. Fornisce una soluzione di caching scalabile ad alte prestazioni e a costi contenuti.
- Amazon RDS — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) è un servizio Web che semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud AWS. Fornisce una capacità ridimensionabile e conveniente per un database relazionale e gestisce le attività di amministrazione comuni del database.

- AWS Systems Manager — AWS Systems Manager è un servizio AWS che puoi usare per visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS. Utilizzando la console Systems Manager, puoi visualizzare i dati operativi da più servizi AWS e automatizzare le attività operative tra le tue risorse AWS. Systems Manager consente di mantenere la sicurezza e la conformità eseguendo la scansione delle Istanze gestite e segnalando eventuali violazioni dei criteri rilevate (o intraprendendo azioni correttive in merito).

Epiche

Crea un'istanza Amazon Aurora

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CloudFormation modello AWS per un'istanza Amazon Aurora.	Utilizza lo snippet di codice di esempio di AWS per creare un CloudFormation modello che creerà un'istanza Edition compatibile con Amazon Aurora PostgreSQL.	Architetto del cloud
Implementa uno CloudFormation stack per creare l'istanza Amazon Aurora.	Usa il CloudFormation modello per creare un'istanza compatibile con Aurora PostgreSQL con la replica Multi-AZ abilitata per i carichi di lavoro di produzione.	Architetto del cloud
Configurare le impostazioni di connessione al database per Enterprise Server.	Seguite le istruzioni nella documentazione di Micro Focus per preparare le stringhe di connessione e la configurazione del database per Micro Focus Enterprise Server.	Ingegnere dei dati, DevOps ingegnere

Crea un ElastiCache cluster Amazon per l'istanza Redis

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CloudFormation modello per il ElastiCache cluster Amazon per l'istanza Redis.	Usa lo snippet di codice di esempio di AWS per creare un CloudFormation modello che creerà un ElastiCache cluster Amazon per l'istanza Redis.	Architetto del cloud
Implementa lo CloudFormation stack per creare un ElastiCache cluster Amazon per l'istanza Redis.	Crea il ElastiCache cluster Amazon per l'istanza Redis con la replica Multi-AZ abilitata per i carichi di lavoro di produzione.	Architetto del cloud
Configurare le impostazioni di connessione PSOR di Enterprise Server.	Seguite le istruzioni nella documentazione di Micro Focus per preparare la configurazione di connessione PAC Scale-Out Repository (PSOR) per Micro Focus Enterprise Server PAC.	DevOps ingegnere

Create un gruppo di scalabilità automatico Micro Focus Enterprise Server ESCWA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create un'AMI Micro Focus Enterprise Server.	Crea un'istanza Amazon EC2 Windows Server e installa il binario Micro Focus Enterprise Server nell'istanza EC2. Crea un'Amazon Machine Image (AMI) dell'istanza EC2. Per ulteriori informazioni, consulta	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	la documentazione di installazione di Enterprise Server.	
Crea un CloudFormation modello per Enterprise Server ESCWA.	Usa lo snippet di codice di esempio di AWS per creare un modello per creare uno stack personalizzato di Enterprise Server ESCWA in un gruppo di ridimensionamento automatico.	Architetto del cloud
Implementa lo CloudFormation stack per creare un gruppo di scalabilità Amazon EC2 per Enterprise Server ESCWA.	Utilizzate il CloudFormation modello per implementare il gruppo di scalabilità automatico con l'AMI ESCWA Micro Focus Enterprise Server creato nella storia precedente.	Architetto del cloud

Crea un runbook di AWS Systems Manager Automation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un CloudFormation modello per un runbook di Systems Manager Automation.	Utilizza i frammenti di codice di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive per creare un CloudFormation modello che creerà un runbook di Systems Manager Automation per automatizzare la creazione di PAC, la scalabilità iniziale di Enterprise Server e la scalabilità orizzontale di Enterprise Server.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo CloudFormation stack che contiene il runbook Systems Manager Automation.	Utilizzate il CloudFormation modello per distribuire uno stack che contenga il runbook Automation per la creazione di PAC, Enterprise Server scalabilità in ed Enterprise Server scalabilità out.	Architetto del cloud

Create un gruppo di scalabilità automatico per Micro Focus Enterprise Server

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Create un CloudFormation modello per configurare un gruppo di scalabilità automatic o per Micro Focus Enterprise Server.	Usa lo snippet di codice di esempio di AWS per creare un CloudFormation modello che creerà un gruppo di scalabili tà automatico. Questo modello riutilizzerà la stessa AMI creata per l'istanza ESCWA di Micro Focus Enterprise Server. Utilizza quindi un frammento di codice di esempio di AWS per creare l'evento di scalabili tà automatica del ciclo di vita e configura Amazon per EventBridge filtrare gli eventi di scalabilità orizzonta le e orizzontale nello stesso modello. CloudFormation	Architetto del cloud
Implementate lo CloudForm ation stack per il gruppo di	Implementate lo CloudForm ation stack che contiene il gruppo di scalabilità automatic	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
scalabilità automatico per i server Micro Focus Enterprise.	o per Micro Focus Enterprise Server.	

Risorse correlate

- Cluster di prestazioni e disponibilità dei server Micro Focus Enterprise (PAC)
- Ganci per il ciclo di vita di Amazon EC2 Auto Scaling
- Esecuzione di automazioni con trigger utilizzando EventBridge

Informazioni aggiuntive

I seguenti scenari devono essere automatizzati per la scalabilità interna o orizzontale dei cluster PAC.

Automazione per l'avvio o la ricreazione di un PAC

All'avvio di un cluster PAC, Enterprise Server richiede a ESCWA di richiamare le API per creare una configurazione PAC. Questo avvia e aggiunge le regioni Enterprise Server al PAC. Per creare o ricreare un PAC, attenersi alla seguente procedura:

1. Configura un PAC Scale-Out Repository (PSOR) in ESCWA con un determinato nome.

```
POST /server/v1/config/groups/sors
```

2. Crea un PAC con un determinato nome e allega il PSOR ad esso.

```
POST /server/v1/config/groups/pacs
```

3. Configura il database regionale e il database interregionale se è la prima volta che configuri un PAC.

   Nota: questo passaggio utilizza le query SQL e lo strumento dbhfhadmin da riga di comando di Micro Focus Enterprise Suite per creare il database e importare i dati iniziali.

4. Installa la definizione PAC nelle regioni Enterprise Server.

```
POST /server/v1/config/mfds
POST /native/v1/config/groups/pacs/${pac_uid}/install
```

5. Avvia le regioni Enterprise Server nel PAC.

```
POST /native/v1/regions/${host_ip}/${port}/${region_name}/start
```

I passaggi precedenti possono essere implementati utilizzando uno PowerShell script di Windows.

I passaggi seguenti spiegano come creare un'automazione per la creazione di un PAC riutilizzando lo script di Windows PowerShell .

1. Crea un modello di avvio di Amazon EC2 che scarichi o crei lo PowerShell script di Windows come parte del processo di bootstrap. Ad esempio, puoi utilizzare i dati utente EC2 per scaricare lo script da un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3).
2. Crea un runbook AWS Systems Manager Automation per richiamare lo script di Windows PowerShell .
3. Associa il runbook all'istanza ESCWA utilizzando il tag di istanza.
4. Crea un gruppo di ridimensionamento automatico ESCWA utilizzando il modello di avvio.

Puoi utilizzare lo CloudFormation snippet AWS di esempio seguente per creare il runbook di automazione.

CloudFormation Frammento di esempio per un runbook di Systems Manager Automation utilizzato per la creazione di PAC

```
PACInitDocument:
   Type: AWS::SSM::Document
   Properties:
     DocumentType: Command
     Content:
       schemaVersion: '2.2'
       description: Operation Runbook to create Enterprise Server PAC
       mainSteps:
       - action: aws:runPowerShellScript
         name: CreatePAC
         inputs:
           onFailure: Abort
           timeoutSeconds: "1200"
           runCommand:
           - |
             C:\Scripts\PAC-Init.ps1
```

```
  PacInitAutomation:
     Type: AWS::SSM::Document
     Properties:
       DocumentType: Automation
       Content:
         description: Prepare Micro Focus PAC Cluster via ESCWA Server
         schemaVersion: '0.3'
         assumeRole: !GetAtt SsmAssumeRole.Arn
         mainSteps:
           - name: RunPACInitDocument
             action: aws:runCommand
             timeoutSeconds: 300
             onFailure: Abort
             inputs:
               DocumentName: !Ref PACInitDocument
               Targets:
                 - Key: tag:Enterprise Server - ESCWA
                   Values:
                     - "true"
   PacInitDocumentAssociation:
     Type: AWS::SSM::Association
     Properties:
       DocumentVersion: "$LATEST"
       Name: !Ref PACInitDocument
       Targets:
         - Key: tag:Enterprise Server - ESCWA
           Values:
             - "true"
```

Per ulteriori informazioni, vedere Micro Focus Enterprise Server - Configurazione di un PAC.

Automazione per la scalabilità orizzontale con una nuova istanza di Enterprise Server

Quando un'istanza Enterprise Server viene scalata orizzontalmente, la relativa regione Enterprise Server deve essere aggiunta al PAC. I passaggi seguenti spiegano come richiamare le API ESCWA e aggiungere la regione Enterprise Server al PAC.

1. Installare la definizione PAC nelle regioni Enterprise Server.

```
POST '/server/v1/config/mfds'
POST /native/v1/config/groups/pacs/${pac_uid}/install
```

2. Warm Start la regione nel PAC.

```
POST /native/v1/regions/${host_ip}/${port}/${region_name}/start
```

3. Aggiungere l'istanza Enterprise Server al load balancer associando il gruppo di scalabilità automatica al load balancer.

I passaggi precedenti possono essere implementati utilizzando uno script di Windows. PowerShell Per ulteriori informazioni, vedere Micro Focus Enterprise Server - Configurazione di un PAC.

I seguenti passaggi possono essere utilizzati per creare un'automazione basata sugli eventi per aggiungere un'istanza Enterprise Server appena lanciata in un PAC riutilizzando lo script di Windows. PowerShell

1. Crea un modello di lancio di Amazon EC2 per un'istanza di Enterprise Server che effettui il provisioning di un'Enterprise Server Region durante il processo di avvio. Ad esempio, è possibile utilizzare il comando mfds di Micro Focus Enterprise Server per importare una configurazione regionale. Per ulteriori dettagli e opzioni disponibili per questo comando, consultate Enterprise Server Reference.
2. Creare un gruppo di scalabilità automatica di Enterprise Server che utilizzi il modello di avvio creato nel passaggio precedente.
3. Crea un runbook di Systems Manager Automation per richiamare lo script di Windows PowerShell .
4. Associate il runbook all'istanza ESCWA utilizzando il tag instance.
5. Crea una EventBridge regola Amazon per filtrare l'evento EC2 Instance Launch Successful per il gruppo di scalabilità automatica Enterprise Server e crea la destinazione per utilizzare il runbook di automazione.

È possibile utilizzare lo CloudFormation snippet di esempio seguente per creare il runbook di automazione e la regola. EventBridge

CloudFormation Frammento di esempio per Systems Manager utilizzato per scalare le istanze di Enterprise Server

```
ScaleOutDocument:
   Type: AWS::SSM::Document
   Properties:
     DocumentType: Command
     Content:
```

```
        schemaVersion: '2.2'
        description: Operation Runbook to Adding MFDS Server into an existing PAC
        parameters:
          MfdsPort:
            type: String
          InstanceIpAddress:
            type: String
            default: "Not-Available"
          InstanceId:
            type: String
            default: "Not-Available"
        mainSteps:
        - action: aws:runPowerShellScript
          name: Add_MFDS
          inputs:
            onFailure: Abort
            timeoutSeconds: "300"
            runCommand:
            - |
              $ip = "{{InstanceIpAddress}}"
              if ( ${ip} -eq "Not-Available" ) {
                $ip = aws ec2 describe-instances --instance-id {{InstanceId}} --output
text --query "Reservations[0].Instances[0].PrivateIpAddress"
              }
              C:\Scripts\Scale-Out.ps1 -host_ip ${ip} -port {{MfdsPort}}

  PacScaleOutAutomation:
    Type: AWS::SSM::Document
    Properties:
      DocumentType: Automation
      Content:
        parameters:
          MfdsPort:
            type: String
          InstanceIpAddress:
            type: String
            default: "Not-Available"
          InstanceId:
            type: String
            default: "Not-Available"
        description: Scale Out 1 New Server in Micro Focus PAC Cluster via ESCWA
Server
        schemaVersion: '0.3'
        assumeRole: !GetAtt SsmAssumeRole.Arn
```

```
    mainSteps:
      - name: RunScaleOutCommand
        action: aws:runCommand
        timeoutSeconds: 300
        onFailure: Abort
        inputs:
          DocumentName: !Ref ScaleOutDocument
          Parameters:
            InstanceIpAddress: "{{InstanceIpAddress}}"
            InstanceId: "{{InstanceId}}"
            MfdsPort: "{{MfdsPort}}"
          Targets:
            - Key: tag:Enterprise Server - ESCWA
              Values:
                - "true"
```

Automazione per la scalabilità in un'istanza di Enterprise Server

Analogamente alla scalabilità orizzontale, quando un'istanza di Enterprise Server viene scalata in orizzontale, viene avviato l'evento EC2 Instance-terminate Lifecycle Action e sono necessarie le seguenti chiamate di processo e API per rimuovere un'istanza di Micro Focus Enterprise Server dal PAC.

1. Arresta la regione nell'istanza di Enterprise Server in fase di terminazione.

```
POST "/native/v1/regions/${host_ip}/${port}/${region_name}/stop"
```

2. Rimuovere l'istanza Enterprise Server dal PAC.

```
DELETE "/server/v1/config/mfds/${uid}"
```

3. Invia un segnale per continuare a terminare l'istanza di Enterprise Server.

I passaggi precedenti possono essere implementati in uno PowerShell script di Windows. Per ulteriori dettagli su questo processo, consultate il documento Micro Focus Enterprise Server - Amministrazione di un PAC.

I passaggi seguenti spiegano come creare un'automazione basata sugli eventi per terminare un'istanza di Enterprise Server da un PAC riutilizzando lo script di Windows. PowerShell

1. Crea un runbook di Systems Manager Automation per richiamare lo script di Windows PowerShell .
2. Associate il runbook all'istanza ESCWA utilizzando il tag instance.
3. Crea un hook automatico del ciclo di vita del gruppo con scalabilità per la chiusura dell'istanza EC2.
4. Crea una EventBridge regola Amazon per filtrare l'evento EC2 Instance-terminate Lifecycle Action per il gruppo di scalabilità automatica di Enterprise Server e crea la destinazione per utilizzare il runbook di automazione.

È possibile utilizzare il seguente CloudFormation modello di esempio per creare un runbook, un hook del ciclo di vita e una regola di Systems Manager Automation. EventBridge

CloudFormation Frammento di esempio per un runbook di Systems Manager Automation utilizzato per la scalabilità in un'istanza di Enterprise Server

```
ScaleInDocument:
   Type: AWS::SSM::Document
   Properties:
     DocumentType: Command
     Content:
       schemaVersion: '2.2'
       description: Operation Runbook to Remove MFDS Server from PAC
       parameters:
         MfdsPort:
           type: String
         InstanceIpAddress:
           type: String
           default: "Not-Available"
         InstanceId:
           type: String
           default: "Not-Available"
       mainSteps:
       - action: aws:runPowerShellScript
         name: Remove_MFDS
         inputs:
           onFailure: Abort
           runCommand:
           - |
             $ip = "{{InstanceIpAddress}}"
             if ( ${ip} -eq "Not-Available" ) {
```

```
                $ip = aws ec2 describe-instances --instance-id {{InstanceId}} --output
text --query "Reservations[0].Instances[0].PrivateIpAddress"
              }
              C:\Scripts\Scale-In.ps1 -host_ip ${ip} -port {{MfdsPort}}

  PacScaleInAutomation:
    Type: AWS::SSM::Document
    Properties:
      DocumentType: Automation
      Content:
        parameters:
          MfdsPort:
            type: String
          InstanceIpAddress:
            type: String
            default: "Not-Available"
          InstanceId:
            type: String
            default: "Not-Available"
        description: Scale In 1 New Server in Micro Focus PAC Cluster via ESCWA Server
        schemaVersion: '0.3'
        assumeRole: !GetAtt SsmAssumeRole.Arn
        mainSteps:
          - name: RunScaleInCommand
            action: aws:runCommand
            timeoutSeconds: "600"
            onFailure: Abort
            inputs:
              DocumentName: !Ref ScaleInDocument
              Parameters:
                InstanceIpAddress: "{{InstanceIpAddress}}"
                MfdsPort: "{{MfdsPort}}"
                InstanceId: "{{InstanceId}}"
              Targets:
                - Key: tag:Enterprise Server - ESCWA
                  Values:
                    - "true"
          - name: TerminateTheInstance
            action: aws:executeAwsApi
            inputs:
              Service: autoscaling
              Api: CompleteLifecycleAction
              AutoScalingGroupName: !Ref AutoScalingGroup
              InstanceId: "{{ InstanceId }}"
```

```
                LifecycleActionResult: CONTINUE
                LifecycleHookName: !Ref ScaleInLifeCycleHook
```

Automazione per un trigger di scalabilità automatica di Amazon EC2

Il processo di impostazione di una politica di scalabilità per le istanze di Enterprise Server richiede una comprensione del comportamento dell'applicazione. Nella maggior parte dei casi, è possibile impostare politiche di scalabilità di Target Tracking. Ad esempio, puoi utilizzare l'utilizzo medio della CPU come CloudWatch metrica Amazon per impostare la politica di scalabilità automatica. Per ulteriori informazioni, consulta Policy di dimensionamento con monitoraggio degli obiettivi per Dimensionamento automatico Amazon EC2. Per le applicazioni con schemi di traffico regolari, prendi in considerazione l'utilizzo di una politica di scalabilità predittiva. Per ulteriori informazioni, consulta Scaling predittivo per Amazon EC2 Auto Scaling.

Crea un'architettura serverless multi-tenant in Amazon Service OpenSearch

Creato da Tabby Ward (AWS) e Nisha Gambhir (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; SaaS; Serverless	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon OpenSearch Service; AWS Lambda; Amazon S3; Amazon API Gateway		

Riepilogo

Amazon OpenSearch Service è un servizio gestito che semplifica l'implementazione, il funzionamento e la scalabilità di Elasticsearch, un popolare motore di ricerca e analisi open source. Amazon OpenSearch Service offre la ricerca a testo libero, nonché l'inserimento e la creazione di dashboard quasi in tempo reale per lo streaming di dati come log e metriche.

I fornitori di software as a service (SaaS) utilizzano spesso Amazon OpenSearch Service per affrontare un'ampia gamma di casi d'uso, ad esempio per ottenere informazioni sui clienti in modo scalabile e sicuro, riducendo al contempo la complessità e i tempi di inattività.

L'utilizzo di Amazon OpenSearch Service in un ambiente multi-tenant introduce una serie di considerazioni che influiscono sul partizionamento, l'isolamento, l'implementazione e la gestione della soluzione SaaS. I provider SaaS devono considerare come scalare efficacemente i propri cluster Elasticsearch con carichi di lavoro in continuo cambiamento. Devono inoltre considerare in che modo la suddivisione in più livelli e le condizioni rumorose dei vicini potrebbero influire sul loro modello di partizionamento.

Questo modello esamina i modelli utilizzati per rappresentare e isolare i dati dei tenant con costrutti Elasticsearch. Inoltre, il modello si concentra su una semplice architettura di riferimento serverless come esempio per dimostrare l'indicizzazione e la ricerca utilizzando Amazon OpenSearch Service in un ambiente multi-tenant. Implementa il modello di partizionamento dei dati del pool, che condivide lo stesso indice tra tutti i tenant mantenendo l'isolamento dei dati del tenant. Questo modello utilizza

i seguenti servizi Amazon Web Services (AWS): Amazon API Gateway, AWS Lambda, Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e Amazon Service. OpenSearch

Per ulteriori informazioni sul modello di pool e su altri modelli di partizionamento dei dati, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2.x, installata e configurata su macOS, Linux o Windows
- Python versione 3.7
- pip3 — Il codice sorgente di Python viene fornito come file.zip da distribuire in una funzione Lambda. Se desideri utilizzare il codice localmente o personalizzarlo, segui questi passaggi per sviluppare e ricompilare il codice sorgente:
  1. Genera il `requirements.txt` file eseguendo il seguente comando nella stessa directory degli script Python: `pip3 freeze > requirements.txt`
  2. Installa le dipendenze: `pip3 install -r requirements.txt`

Limitazioni

- Questo codice viene eseguito in Python e attualmente non supporta altri linguaggi di programmazione.
- L'applicazione di esempio non include il supporto AWS per più regioni o per il disaster recovery (DR).
- Questo modello è destinato esclusivamente a scopo dimostrativo. Non è destinato all'uso in un ambiente di produzione.

Architettura

Il diagramma seguente illustra l'architettura di alto livello di questo pattern. L'architettura include quanto segue:

- AWS Lambda per indicizzare e interrogare i contenuti

- OpenSearch Servizio Amazon per eseguire ricerche
- Amazon API Gateway per fornire un'interazione API con l'utente
- Amazon S3 per archiviare dati grezzi (non indicizzati)
- Amazon CloudWatch per monitorare i log
- AWS Identity and Access Management (IAM) per creare ruoli e policy dei tenant

Automazione e scalabilità

Per semplicità, il pattern utilizza AWS CLI per fornire l'infrastruttura e distribuire il codice di esempio. Puoi creare un CloudFormation modello AWS o script AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) per automatizzare il pattern.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento unificato per la gestione dei servizi e delle risorse AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon API Gateway — Amazon API Gateway è un servizio AWS per la creazione, la pubblicazione, la manutenzione, il monitoraggio e la protezione di REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti che consente di archiviare e recuperare qualsiasi quantità di informazioni in qualsiasi momento, da qualsiasi punto del Web.
- Amazon OpenSearch Service: Amazon OpenSearch Service è un servizio completamente gestito che semplifica l'implementazione, la protezione e l'esecuzione di Elasticsearch su larga scala in modo conveniente.

Codice

L'allegato fornisce file di esempio per questo modello. Ciò include:

- `index_lambda_package.zip`— La funzione Lambda per l'indicizzazione dei dati in Amazon OpenSearch Service utilizzando il modello pool.
- `search_lambda_package.zip`— La funzione Lambda per la ricerca di dati in Amazon OpenSearch Service.
- `Tenant-1-data`— Esempio di dati grezzi (non indicizzati) per Tenant-1.
- `Tenant-2-data`— Esempio di dati grezzi (non indicizzati) per Tenant-2.

Importante: le storie di questo modello includono esempi di comandi CLI formattati per Unix, Linux e macOS. Per Windows, sostituisci il carattere di continuazione UNIX barra rovesciata (\) al termine di ogni riga con un accento circonflesso (^).

Epiche

Crea e configura un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Crea un bucket S3 nella tua regione AWS. Questo bucket conterrà i dati dei tenant non indicizzati per l'applicazione di esempio. Assicurati che il nome del bucket S3 sia unico a livello globale, poiché lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Per creare un bucket S3, puoi utilizzare il comando create-bucket dell'AWS CLI come segue: `aws s3api create-bucket \` `  --bucket tenantraw data \`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--region <your-AWS-Region>` dov'è il nome `tenantraw data` del bucket S3. (È possibile utilizzare qualsiasi nome univoco che segua le linee guida per la denominazione dei bucket.)	

Crea e configura un cluster Elasticsearch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un dominio Amazon OpenSearch Service.	Esegui il create-elasticsearch-domaincomando AWS CLI per creare un dominio Amazon OpenSearch Service: `aws es create-elasticsearch-domain \` `  --domain-name vpc-cli-example \` `  --elasticsearch-version 7.10 \` `  --elasticsearch-cluster-config InstanceType=t3.medium.elasticsearch,InstanceCount=1 \` `  --ebs-options EBSEnabled=true,VolumeType=gp2,VolumeSize=10 \` `  --domain-endpoint-options "{\"EnforceHTTPS\": true}" \`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--encryption-at-rest-options "{\"Enabled\": true}" \ --node-to-node-encryption-options "{\"Enabled\": true}" \ --advanced-security-options "{\"Enabled\": true, \"InternalUserDatabaseEnabled\": true, \ \"MasterUserOptions\": {\"MasterUserName\": \"KibanaUser\", \ \"MasterUserPassword\": \"NewKibanaPassword@123\"}}" \ --vpc-options "{\"SubnetIds\": [\"<subnet-id>\"], \"SecurityGroupIds\": [\"<sg-id>\"]}" \ --access-policies "{\"Version\": \"2012-10-17\", \"Statement\": [{ \"Effect\": \"Allow\", \ \"Principal\": {\"AWS\": \"*\" }, \"Action\":\"es:*\", \ \ \"Resource\": \"arn:aws:es:region:account-id:domain\/vpc-cli-example\/*\" }] }"` Il numero di istanze è impostato su 1 perché il	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dominio è a scopo di test. È necessario abilitare il controllo granulare degli accessi utilizzando il `advanced-security-options` parametro, poiché i dettagli non possono essere modificati dopo la creazione del dominio. Questo comando crea un nome utente principale (`KibanaUser`) e una password che puoi usare per accedere alla console Kibana. Poiché il dominio fa parte di un cloud privato virtuale (VPC), devi assicurarti di poter raggiungere l'istanza Elasticsearch specificando la politica di accesso da utilizzare. Per ulteriori informazioni, consulta Launching your Amazon OpenSearch Service domain using a VPC nella documentazione AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un bastion host.	Configura un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Windows come host bastion per accedere alla console Kibana. Il gruppo di sicurezza Elasticsearch deve consentire il traffico proveniente dal gruppo di sicurezza Amazon EC2. Per istruzioni, consulta il post sul blog Controllare l'accesso alla rete alle istanze EC2 utilizzando un server Bastion. Quando il bastion host è stato configurato e hai a disposizione il gruppo di sicurezza associato all'istanza, usa il comando AWS authorize-security-group-ingressCLI per aggiungere l'autorizzazione al gruppo di sicurezza Elasticsearch per consentire la porta 443 dal gruppo di sicurezza Amazon EC2 (bastion host). `aws ec2 authorize-security-group-ingress \` `  --group-id <SecurityGroupIdfElasticSearch> \` `  --protocol tcp \` `  --port 443 \`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--source-group <SecurityGroupIdfBashionHostEC2>`	

Creare e configurare la funzione di indice Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo di esecuzione Lambda.	Esegui il comando create-role dell'interfaccia a riga di comando AWS per concedere alla funzione di indicizzazione Lambda l'accesso ai servizi e alle risorse AWS: `aws iam create-role \ --role-name index-lambda-role \ --assume-role-policy-document file://lambda_assume_role.json` dove `lambda_assume_role.json` è un documento JSON nella cartella corrente che concede `AssumeRole` le autorizzazioni alla funzione Lambda, come segue: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ {`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "lambda.amazonaws.com" }, "Action": "sts:AssumeRole" }] }</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa policy gestite al ruolo Lambda.	Esegui il attach-role-policy comando AWS CLI per allegare le policy gestite al ruolo creato nel passaggio precedente. Queste due politiche forniscono al ruolo le autorizzazioni per creare un'interfaccia di rete elastica e scrivere log su Logs. CloudWatch `aws iam attach-role-policy \` `  --role-name index-lambda-role \` `  --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaBasicExecutionRole` `aws iam attach-role-policy \` `  --role-name index-lambda-role \` `  --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaVPCAccessExecutionRole`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica per concedere alla funzione di indice Lambda il permesso di leggere gli oggetti S3.	Esegui il comando create-policy dell'interfaccia a riga di comando AWS per concedere alla funzione di indice Lambda il `s3:GetObject` permesso di leggere gli oggetti nel bucket S3: `aws iam create-policy \ --policy-name s3-permission-policy \ --policy-document file://s3-policy.json` Il file `s3-policy.json` è un documento JSON nella cartella corrente che concede le `s3:GetObject` autorizzazioni per consentire l'accesso in lettura agli oggetti S3. Se hai usato un nome diverso quando hai creato il bucket S3, fornisci il nome del bucket corretto nella sezione seguente: `Resource` `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": "s3:GetObject",`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"Resource ": "arn:aws:s3:::tena ntrawdata/*" }] }</pre>	
Allega la politica di autorizzazione di Amazon S3 al ruolo di esecuzione Lambda.	Esegui il attach-role-policy comando AWS CLI per allegare la policy di autorizzazione di Amazon S3 creata nel passaggio precedente al ruolo di esecuzione Lambda: <pre>aws iam attach-role-policy \ --role-name index-lambda-role \ --policy-arn <PolicyARN></pre> `PolicyARN` dov'è l'Amazon Resource Name (ARN) della politica di autorizzazione di Amazon S3. È possibile ottenere questo valore dall'output del comando precedente.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la funzione di indice Lambda.	Esegui il comando create-function dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare la funzione di indice Lambda, che accederà ad Amazon Service: OpenSearch `aws lambda create-function \ --function-name index-lambda-function \ --zip-file fileb://index_lambda_package.zip \ --handler lambda_index.lambda_handler \ --runtime python3.7 \ --role "arn:aws:iam::account-id:role/index-lambda-role" \ --timeout 30 \ --vpc-config "{\"SubnetIds\": [\"<subnet-id1\>", \"<subnet-id2>\"], \ \"SecurityGroupIds\": [\"<sg-1>\"]}"`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Consenti ad Amazon S3 di chiamare la funzione di indice Lambda.	Esegui il comando add-permission dell'interfaccia a riga di comando AWS per concedere ad Amazon S3 l'autorizzazione a chiamare la funzione di indice Lambda: `aws lambda add-permission \ --function-name index-lambda-function \ --statement-id s3-permissions \ --action lambda:InvokeFunction \ --principal s3.amazonaws.com \ --source-arn "arn:aws:s3:::tenantrawdata" \ --source-account "<account-id>"`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un trigger Lambda per l'evento Amazon S3.	Esegui il put-bucket-notification-configurationcomando AWS CLI per inviare notifiche alla funzione di indice Lambda quando viene rilevato l'evento Amazon S3. `ObjectCreated` La funzione index viene eseguita ogni volta che un oggetto viene caricato nel bucket S3. `aws s3api put-bucket-notification-configuration \ --bucket tenantrawdata \ --notification-configuration file://s3-trigger.json` Il file `s3-trigger.json` è un documento JSON nella cartella corrente che aggiunge la policy delle risorse alla funzione Lambda quando si verifica l'evento Amazon `ObjectCreated` S3.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Creare e configurare la funzione di ricerca Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo di esecuzione Lambda.	Esegui il comando create-role dell'interfaccia a riga di comando AWS per concedere	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	alla funzione di ricerca Lambda l'accesso ai servizi e alle risorse AWS: `aws iam create-role \ --role-name search-lambda-role \ --assume-role-policy-document file://lambda_assume_role.json` dove `lambda_assume_role.json` è un documento JSON nella cartella corrente che concede `AssumeRole` le autorizzazioni alla funzione Lambda, come segue: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "lambda.amazonaws.com" }, "Action": "sts:AssumeRole" } ] }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa policy gestite al ruolo Lambda.	Esegui il attach-role-policy comando AWS CLI per allegare le policy gestite al ruolo creato nel passaggio precedente. Queste due politiche forniscono al ruolo le autorizzazioni per creare un'interfaccia di rete elastica e scrivere log su Logs. CloudWatch `aws iam attach-role-policy \` `  --role-name search-lambda-role \` `  --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaBasicExecutionRole` `aws iam attach-role-policy \` `  --role-name search-lambda-role \` `  --policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaVPCAccessExecutionRole`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la funzione di ricerca Lambda.	Esegui il comando create-function dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare la funzione di ricerca Lambda, che accederà ad Amazon Service: OpenSearch `aws lambda create-function \ --function-name search-lambda-function \ --zip-file fileb://search_lambda_package.zip \ --handler lambda_search.lambda_handler \ --runtime python3.7 \ --role "arn:aws:iam::account-id:role/search-lambda-role" \ --timeout 30 \ --vpc-config "{\"SubnetIds\": [\"<subnet-id1\>", \"<subnet-id2>\"], \ \"SecurityGroupIds\": [\"<sg-1>\"]}"`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Crea e configura i ruoli degli inquilini

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ruoli IAM tenant.	Esegui il comando create-role dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare due ruoli tenant che verranno	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzati per testare la funzionalità di ricerca: `aws iam create-role \ --role-name Tenant-1-role \ --assume-role-policy-document file://assume-role-policy.json` `aws iam create-role \ --role-name Tenant-2-role \ --assume-role-policy-document file://assume-role-policy.json` Il file `assume-role-policy.json` è un documento JSON nella cartella corrente che concede le `AssumeRole` autorizzazioni per il ruolo di esecuzione Lambda: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": "<Lambda execution role for index function>",`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"AWS": "<Lambda execution role for search function>" }, "Action": "sts:AssumeRole" }] }</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM per i tenant.	Esegui il comando create-policy dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare una policy tenant che garantisca l'accesso alle operazioni di Elasticsearch: `aws iam create-policy \ --policy-name tenant-policy \ --policy-document file://policy.json` Il file `policy.json` è un documento JSON nella cartella corrente che concede le autorizzazioni su Elasticsearch: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "es:ESHttpDelete", "es:ESHttpGet", "es:ESHttpHead", "es:ESHttpPost", "es:ESHttpPut",`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"es:ESHttpPatch"], "Resource": ["<ARN of Elasticsearch domain created earlier>"] }] }	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega la policy IAM del tenant ai ruoli del tenant.	Esegui il attach-role-policy comando AWS CLI per collegare la policy IAM del tenant ai due ruoli tenant che hai creato nel passaggio precedente: `aws iam attach-role-policy \ --policy-arn arn:aws:iam::account-id:policy/tenant-policy \ --role-name Tenant-1-role` `aws iam attach-role-policy \ --policy-arn arn:aws:iam::account-id:policy/tenant-policy \ --role-name Tenant-2-role` L'ARN della policy proviene dall'output del passaggio precedente.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM per concedere a Lambda le autorizzazioni per assumere il ruolo.	Esegui il comando create-policy dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare una policy affinché Lambda assuma il ruolo di tenant: `aws iam create-policy \ --policy-name assume-tenant-role-policy \ --policy-document file://lambda_policy.json` Il file `lambda_policy.json` è un documento JSON nella cartella corrente che concede le autorizzazioni per: `AssumeRole` `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": "sts:AssumeRole", "Resource": "<ARN of tenant role created earlier>" } ] }` InfattiResource, puoi usare un carattere jolly per evitare di	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	creare una nuova politica per ogni tenant.	
Crea una policy IAM per concedere al ruolo dell'indice Lambda l'autorizzazione ad accedere ad Amazon S3.	Esegui il comando create-policy dell'interfaccia a riga di comando AWS per concedere al ruolo dell'indice Lambda l'autorizzazione ad accedere agli oggetti nel bucket S3: `aws iam create-policy \ --policy-name s3-permission-policy \ --policy-document file://s3_lambda_policy.json` Il file `s3_lambda_policy.json` è il seguente documento di policy JSON nella cartella corrente: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": "s3:GetObject", "Resource": "arn:aws:s3:::tenantrawdata/*" } ] }`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa la policy al ruolo di esecuzione Lambda.	Esegui il attach-role-policy comando AWS CLI per allegare la policy creata nel passaggio precedente all'indice Lambda e ai ruoli di esecuzione della ricerca che hai creato in precedenza: `aws iam attach-role-policy \` `  --policy-arn arn:aws:iam::account-id:policy/assume-tenant-role-policy \` `  --role-name index-lambda-role` `aws iam attach-role-policy \` `  --policy-arn arn:aws:iam::account-id:policy/assume-tenant-role-policy \` `  --role-name search-lambda-role` `aws iam attach-role-policy \` `  --policy-arn arn:aws:iam::account-id:policy/s3-permission-policy \` `  --role-name index-lambda-role` L'ARN della policy proviene dall'output del passaggio precedente.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Crea e configura un'API di ricerca

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'API REST in API Gateway.	Esegui il create-rest-apicomando CLI per creare una risorsa API REST: `aws apigateway create-rest-api \ --name Test-Api \ --endpoint-configuration "{ \"types\": [\"REGIONAL\"] }"` Per il tipo di configurazione degli endpoint, puoi specificare `EDGE` invece di `REGIONAL` utilizzare edge location anziché una particolare regione AWS. Annota il valore del `id` campo dall'output del comando. Questo è l'ID API che utilizzerai nei comandi successivi.	Architetto del cloud, amministratore del cloud
Crea una risorsa per l'API di ricerca.	La risorsa API di ricerca avvia la funzione di ricerca Lambda con il nome della risorsa. `search` (Non è necessario creare un'API per la funzione di indice Lambda, perché viene eseguita automaticamente quando gli oggetti vengono caricati nel bucket S3.)	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Esegui il comando AWS CLI get-resources per ottenere l'ID principale per il percorso root: `aws apigateway get-resources \ --rest-api-id <API-ID>` Nota il valore del campo ID. Utilizzerai questo ID principale nel comando successivo. `{ "items": [ { "id": "zpsri964ck", "path": "/" } ] }` 2. Esegui il comando create-resource dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare una risorsa per l'API di ricerca. Per `parent-id`, specifica l'ID del comando precedente. `aws apigateway create-resource \ --rest-api-id <API-ID> \`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--parent-id <Parent-ID> \ --path-part search`	
Crea un metodo GET per l'API di ricerca.	Esegui il comando put-method della CLI di AWS per creare un `GET` metodo per l'API di ricerca: `aws apigateway put-method \ --rest-api-id <API-ID> \ --resource-id <ID from the previous command output> \ --http-method GET \ --authorization-type "NONE" \ --no-api-key-required` Per `resource-id`, specifica l'ID dall'output del comando `create-resource`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un metodo di risposta per l'API di ricerca.	Esegui il put-method-response comando AWS CLI per aggiungere un metodo di risposta per l'API di ricerca: `aws apigateway put-method-response \ --rest-api-id <API-ID> \ --resource-id <ID from the create-resource command output> \ --http-method GET \ --status-code 200 \ --response-models "{\"application/json\": \"Empty\"}"` Per `resource-id` , specifica l'ID dall'output del `create-resource` comando precedente.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un'integrazione proxy Lambda per l'API di ricerca.	Esegui il comando put-integration dell'interfaccia a riga di comando AWS CLI per configurare un'integrazione con la funzione di ricerca Lambda: `aws apigateway put-integration \ --rest-api-id <API-ID> \ --resource-id <ID from the create-resource command output> \ --http-method GET \ --type AWS_PROXY \ --integration-http-method GET \ --uri arn:aws:apigateway:region:lambda:path/2015-03-31/functions/arn:aws:lambda:<region>:<account-id>:function:<function-name>/invocations` Per `resource-id`, specifica l'ID del comando precedente. `create-resource`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Concedi l'autorizzazione API Gateway per chiamare la funzione di ricerca Lambda.	Esegui il comando add-permission dell'interfaccia a riga di comando AWS per autorizzare API Gateway a utilizzare la funzione di ricerca: `aws lambda add-permission \ --function-name <function-name> \ --statement-id apigateway-get \ --action lambda:InvokeFunction \ --principal apigateway.amazonaws.com \ --source-arn "arn:aws:execute-api:<region>:<account-id>:api-id/*/GET/search"` Modifica il `source-arn` percorso se hai utilizzato un nome di risorsa API diverso anziché. `search`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l'API di ricerca.	Esegui il comando create-deployment dell'interfaccia a riga di comando AWS per creare una risorsa di fase denominata: `dev` `aws apigateway create-deployment \ --rest-api-id <API-ID> \ --stage-name dev` Se aggiorni l'API, puoi utilizzare lo stesso comando CLI per ridistribuirla nella stessa fase.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Crea e configura i ruoli di Kibana

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi alla console Kibana.	1. Trova il link a Kibana nella dashboard del tuo dominio sulla console di Amazon OpenSearch Service. L'URL è nel formato:. `<domain-endpoint>/_plugin/kibana/` 2. Usa il bastion host che hai configurato nella prima epic per accedere alla console Kibana. 3. Accedi alla console Kibana utilizzando il nome utente principale e la password	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	del passaggio precedente, quando hai creato il dominio Amazon OpenSearch Service. 4. Quando ti viene richiesto di selezionare un tenant, scegli Privato.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura i ruoli di Kibana.	Per garantire l'isolamento dei dati e assicurarsi che un tenant non possa recuperare i dati di un altro tenant, è necessario utilizzare la sicurezza dei documenti, che consente agli inquilini di accedere solo ai documenti che contengono il loro ID tenant. 1. Sulla console Kibana, nel pannello di navigazione, scegli Sicurezza, Ruolo. 2. Crea un nuovo ruolo di tenant. 3. Imposta le autorizzazioni del cluster su `indices_all`, che fornisce le autorizzazioni di creazione, lettura, aggiornamento ed eliminazione (CRUD) sull'indice di Amazon OpenSearch Service. 4. Limita le autorizzazioni dell'indice all'indice. `tenant-data` (Il nome dell'indice deve corrispondere al nome nelle funzioni di ricerca e indice Lambda.) 5. Imposta i permessi di indicizzazione `suindices_all`, per	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consentire agli utenti di eseguire tutte le operazioni relative all'indice. (Puoi limitare le operazioni per un accesso più granulare, a seconda delle tue esigenze.) 6. Per la sicurezza a livello di documento, utilizza la seguente politica per filtrare i documenti in base all'ID del tenant, per fornire l'isolamento dei dati ai tenant in un indice condiviso: `{ "bool": { "must": { "match": { "TenantId": "Tenant-1" } } } }` Il nome, le proprietà e i valori dell'indice fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Associa gli utenti ai ruoli.	1. Scegli la scheda Utenti mappati per il ruolo, quindi scegli Mappa utenti. 2. Nella sezione Ruoli di backend, specifica l'ARN del ruolo tenant IAM creato in precedenza, quindi scegli Mappa. Questo associa il ruolo del tenant IAM al ruolo Kibana in modo che la ricerca specifica del tenant restituisca i dati solo per quel tenant. Ad esempio, se il nome del ruolo IAM per Tenant-1 è`Tenant-1-Role`, specifica l'ARN per `Tenant-1-Role` (dall'epopea Crea e configura i ruoli tenant) nella casella Ruoli di backend per il ruolo Tenant-1 Kibana. 3. Ripetere i passaggi 1 e 2 per Tenant-2. Ti consigliamo di automatizzare la creazione dei ruoli tenant e Kibana al momento dell'onboarding del tenant.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'indice dei dati dei tenant.	Nel riquadro di navigazione, in Gestione, scegli Dev Tools, quindi esegui il comando seguente. Questo comando crea l'`tenant-data` indice per definire la mappatura della `TenantId` proprietà. `PUT /tenant-data` `{` `  "mappings": {` `  "properties": {` `  "TenantId":` `  { "type": "keyword"}` `  }` `  }` `}`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Crea endpoint VPC per Amazon S3 e AWS STS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint VPC per Amazon S3.	Esegui il create-vpc-endpoint comando AWS CLI per creare un endpoint VPC per Amazon S3. L'endpoint abilita la funzione di indice Lambda nel VPC per accedere al servizio Amazon S3. `aws ec2 create-vpc-endpoint \` `  --vpc-id <VPC-ID> \` `  --service-name com.amazonaws.us-east-1.s3 \`	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--route-table-ids <route-table-ID>` Per `vpc-id`, specifica il VPC che stai utilizzando per la funzione di indice Lambda. Per `service-name`, usa l'URL corretto per l'endpoint Amazon S3. Per `route-table-ids`, specifica la tabella di routing associata all'endpoint VPC.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint VPC per AWS STS.	Esegui il create-vpc-endpoint comando AWS CLI per creare un endpoint VPC per AWS Security Token Service (AWS STS). L'endpoint abilita l'indice Lambda e le funzioni di ricerca nel VPC per accedere al servizio AWS STS. Le funzioni utilizzano AWS STS quando assumono il ruolo IAM. `aws ec2 create-vpc-endpoint \ --vpc-id <VPC-ID> \ --vpc-endpoint-type Interface \ --service-name com.amazonaws.us-east-1.sts \ --subnet-id <subnet-ID> \ --security-group-id <security-group-ID>` Per `vpc-id`, specifica il VPC che stai utilizzando per l'indice Lambda e le funzioni di ricerca. Infatti `subnet-id`, fornisci la sottorete in cui deve essere creato questo endpoint. Per `security-group-id`, specifica il gruppo di sicurezza a cui associare questo endpoint. (Potrebbe essere lo stesso del	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	gruppo di sicurezza utilizzato da Lambda).	

Testa la multi-tenancy e l'isolamento dei dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i file Python per le funzioni di indice e ricerca.	1. Nel `index_lambda_package.zip` file, modifica il `lamba_index.py` file per aggiornare l'ID dell'account AWS, la regione AWS e le informazioni sull'endpoint Elasticsearch. 2. Nel `search_lambda_package.zip` file, modifica il `lambda_search.py` file per aggiornare l'ID dell'account AWS, la regione AWS e le informazioni sull'endpoint Elasticsearch. Puoi ottenere l'endpoint Elasticsearch dalla scheda Panoramica della console di Amazon OpenSearch Service. Ha il formato. `<AWS-Region>.es.amazonaws.com`	Architetto del cloud, sviluppatore di app
Aggiorna il codice Lambda.	Usa il update-function-code comando AWS CLI per	Architetto del cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aggiornare il codice Lambda con le modifiche apportate ai file Python: `aws lambda update-function-code \` `  --function-name index-lambda-function \` `  --zip-file fileb://index_lambda_package.zip` `aws lambda update-function-code \` `  --function-name search-lambda-function \` `  --zip-file fileb://search_lambda_package.zip`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i dati grezzi nel bucket S3.	Utilizza il comando AWS CLI cp per caricare i dati per gli oggetti Tenant-1 e Tenant-2 nel `tenantrawdata` bucket (specifica il nome del bucket S3 che hai creato a questo scopo): `aws s3 cp tenant-1-data s3://tenantrawdata` `aws s3 cp tenant-2-data s3://tenantrawdata` Il bucket S3 è configurato per eseguire la funzione di indice Lambda ogni volta che i dati vengono caricati in modo che il documento venga indicizzato in Elasticsearch.	Architetto del cloud, amministratore del cloud
Cerca dati dalla console Kibana.	Sulla console Kibana, esegui la seguente query: `GET tenant-data/_search` Questa query mostra tutti i documenti indicizzati in Elasticsearch. In questo caso, dovresti vedere due documenti separati per Tenant-1 e Tenant-2.	Architetto del cloud, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova l'API di ricerca da API Gateway.	1. Nella console API Gateway, apri l'API di ricerca, scegli il `GET` metodo all'interno della risorsa di ricerca, quindi scegli Test. 2. Nella finestra di test, fornisci la seguente stringa di query (con distinzione tra maiuscole e minuscole) per l'ID del tenant, quindi scegli Test. `TenantId=Tenant-1` La funzione Lambda invia una query ad Amazon OpenSearch Service che filtra il documento del tenant in base alla sicurezza a livello di documento . Il metodo restituisce il documento che appartiene a Tenant-1. 3. Cambia la stringa di interrogazione in: `TenantId=Tenant-2` Questa query restituisce il documento che appartiene a Tenant-2.	Architetto del cloud, sviluppat ore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per le illustrazioni delle schermate, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	

Risorse correlate

- AWS SDK per Python (Boto3)
- Documentazione AWS Lambda
- Documentazione di Amazon API Gateway
- Documentazione Amazon S3
- Documentazione OpenSearch del servizio Amazon
  - Controllo granulare degli accessi in Amazon Service OpenSearch
  - Creazione di un'applicazione di ricerca con Amazon OpenSearch Service
  - Avvio dei domini Amazon OpenSearch Service all'interno di un VPC

Informazioni aggiuntive

Modelli di partizionamento dei dati

Esistono tre modelli di partizionamento dei dati comuni utilizzati nei sistemi multi-tenant: silo, pool e hybrid. Il modello scelto dipende dalla conformità, dalla rumorosità dei sistemi vicini, dalle operazioni e dalle esigenze di isolamento dell'ambiente.

Modello Silo

Nel modello a silo, i dati di ciascun inquilino vengono archiviati in un'area di archiviazione distinta in cui non vi è alcuna combinazione dei dati del tenant. Puoi utilizzare due approcci per implementare il modello a silo con Amazon OpenSearch Service: dominio per tenant e indice per tenant.

- Dominio per tenant: puoi utilizzare un dominio Amazon OpenSearch Service separato (sinonimo di cluster Elasticsearch) per tenant. L'inserimento di ogni tenant nel proprio dominio offre tutti i vantaggi associati alla presenza di dati in una struttura autonoma. Tuttavia, questo approccio introduce sfide di gestione e agilità. La sua natura distribuita rende più difficile l'aggregazione e la valutazione dello stato operativo e dell'attività degli inquilini. Si tratta di un'opzione costosa che

richiede che ogni dominio Amazon OpenSearch Service disponga di almeno tre nodi master e due nodi di dati per i carichi di lavoro di produzione.

- Indice per tenant: puoi inserire i dati dei tenant in indici separati all'interno di un cluster Amazon Service. OpenSearch Con questo approccio, utilizzi un identificatore del tenant quando crei e dai un nome all'indice, anteponendo l'identificatore del tenant al nome dell'indice. L'approccio dell'indice per tenant consente di raggiungere gli obiettivi dei silo senza introdurre un cluster completamente separato per ogni tenant. Tuttavia, se il numero di indici aumenta, si potrebbe verificare una pressione sulla memoria, poiché questo approccio richiede più shard e il nodo master deve gestire una maggiore allocazione e ribilanciamento.

Isolamento nel modello a silo: nel modello a silo, si utilizzano le policy IAM per isolare i domini o gli indici che contengono i dati di ciascun tenant. Queste politiche impediscono a un tenant di accedere ai dati di un altro tenant. Per implementare il modello di isolamento dei silo, è possibile creare una politica basata sulle risorse che controlli l'accesso alla risorsa del tenant. Si tratta spesso di una politica di accesso al dominio che specifica quali azioni un principale può eseguire sulle risorse secondarie del dominio, inclusi gli indici e le API di Elasticsearch. Con le policy basate sull'identità IAM, puoi specificare azioni consentite o negate sul dominio, sugli indici o sulle API all'interno di Amazon Service. OpenSearch L'`Action` elemento di una policy IAM descrive l'azione o le azioni specifiche consentite o negate dalla policy e specifica gli account, gli utenti `Principal` o i ruoli interessati.

La seguente policy di esempio concede al Tenant-1 l'accesso completo (come specificato da`es:*`) solo alle risorse secondarie del dominio. `tenant-1` La fine `/*` dell'`Resource` elemento indica che questa politica si applica alle risorse secondarie del dominio, non al dominio stesso. Quando questa politica è in vigore, i tenant non sono autorizzati a creare un nuovo dominio o modificare le impostazioni su un dominio esistente.

```
{
   "Version": "2012-10-17",
   "Statement": [
      {
         "Effect": "Allow",
         "Principal": {
```

```
            "AWS": "arn:aws:iam::aws-account-id:user/Tenant-1"
         },
         "Action": "es:*",
         "Resource": "arn:aws:es:Region:account-id:domain/tenant-1/*"
      }
   ]
}
```

Per implementare il modello di silo tenant per Index, è necessario modificare questa politica di esempio per limitare ulteriormente Tenant-1 all'indice o agli indici specificati, specificando il nome dell'indice. La seguente politica di esempio limita Tenant-1 all'indice. `tenant-index-1`

```
{
   "Version": "2012-10-17",
   "Statement": [
      {
         "Effect": "Allow",
         "Principal": {
            "AWS": "arn:aws:iam::123456789012:user/Tenant-1"
         },
         "Action": "es:*",
         "Resource": "arn:aws:es:Region:account-id:domain/test-domain/tenant-index-1/*"
      }
   ]
}
```

Modello di piscina

Nel modello di pool, tutti i dati dei tenant vengono archiviati in un indice all'interno dello stesso dominio. L'identificatore del tenant è incluso nei dati (documento) e utilizzato come chiave di partizione, in modo da poter determinare quali dati appartengono a quale tenant. Questo modello riduce il sovraccarico di gestione. Il funzionamento e la gestione dell'indice raggruppato sono più semplici ed efficienti rispetto alla gestione di più indici. Tuttavia, poiché i dati dei tenant vengono combinati all'interno dello stesso indice, si perde il naturale isolamento dei tenant fornito dal modello a silo. Questo approccio potrebbe inoltre ridurre le prestazioni a causa dell'effetto Noisy Neighbor.

Isolamento dei tenant nel modello pool: in generale, l'isolamento dei tenant è difficile da implementare nel modello pool. Il meccanismo IAM utilizzato con il modello a silo non consente di descrivere l'isolamento in base all'ID del tenant memorizzato nel documento.

Un approccio alternativo consiste nell'utilizzare il supporto per il controllo degli accessi a grana fine (FGAC) fornito da Open Distro for Elasticsearch. FGAC consente di controllare le autorizzazioni a livello di indice, documento o campo. Con ogni richiesta, FGAC valuta le credenziali dell'utente e autentica l'utente o nega l'accesso. Se FGAC autentica l'utente, recupera tutti i ruoli mappati a quell'utente e utilizza il set completo di autorizzazioni per determinare come gestire la richiesta.

Per ottenere l'isolamento richiesto nel modello in pool, è possibile utilizzare la sicurezza a livello di documento, che consente di limitare un ruolo a un sottoinsieme di documenti in un indice. Il seguente ruolo di esempio limita le query a Tenant-1. Applicando questo ruolo a Tenant-1, è possibile ottenere l'isolamento necessario.

```
{
   "bool": {
     "must": {
       "match": {
         "tenantId": "Tenant-1"
       }
     }
   }
 }
```

Modello ibrido

Il modello ibrido utilizza una combinazione dei modelli a silo e pool nello stesso ambiente per offrire esperienze uniche a ciascun livello di tenant (ad esempio i livelli gratuito, standard e premium). Ogni livello segue lo stesso profilo di sicurezza utilizzato nel modello pool.

Isolamento dei tenant nel modello ibrido: nel modello ibrido, si segue lo stesso profilo di sicurezza del modello pool, dove l'utilizzo del modello di sicurezza FGAC a livello di documento forniva l'isolamento dei tenant. Sebbene questa strategia semplifichi la gestione dei cluster e offra agilità, complica altri aspetti dell'architettura. Ad esempio, il codice richiede una complessità aggiuntiva per determinare quale modello è associato a ciascun tenant. È inoltre necessario assicurarsi che le query relative a un solo tenant non saturino l'intero dominio e compromettano l'esperienza degli altri tenant.

Test in API Gateway

Finestra di test per la query Tenant-1

Finestra di test per la query Tenant-2

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Distribuisci applicazioni multi-stack utilizzando AWS CDK con TypeScript

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: modernizzazione; migrazione; DevOps	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon API Gateway; AWS Lambda; Amazon Kinesis		

Riepilogo

Questo modello fornisce un step-by-step approccio per la distribuzione di applicazioni su Amazon Web Services (AWS) utilizzando AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) con TypeScript. Ad esempio, il pattern implementa un'applicazione di analisi in tempo reale senza server.

Il pattern crea e distribuisce applicazioni stack annidate. Lo stack AWS principale chiama gli CloudFormation stack secondari, o annidati. Ogni stack secondario crea e distribuisce le risorse AWS definite nello stack. CloudFormation AWS CDK Toolkit, il comando dell'interfaccia a riga di comando (CLI)`cdk`, è l'interfaccia principale per gli stack. CloudFormation

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti esistenti
- AWS CDK Toolkit installato e configurato
- Un utente con autorizzazioni di amministratore e un set di chiavi di accesso.
- Node.js
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)

Limitazioni

- Poiché AWS CDK utilizza AWS CloudFormation, le applicazioni AWS CDK sono soggette a quote di CloudFormation servizio. Per ulteriori informazioni, consulta AWS CloudFormation quotas.

Versioni del prodotto

Questo modello è stato creato e testato utilizzando i seguenti strumenti e versioni.

- Kit di strumenti CDK AWS 1.83.0
- Node.js 14.13.0
- npm 7.0.14

Il modello dovrebbe funzionare con qualsiasi versione di AWS CDK o npm. Tieni presente che le versioni di Node.js dalla 13.0.0 alla 13.6.0 non sono compatibili con AWS CDK.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Console AWS Amplify
- Amazon API Gateway
- AWS CDK
- Amazon CloudFront
- Amazon Cognito
- Amazon DynamoDB
- Amazon Data Firehose
- Flusso di dati Amazon Kinesis
- AWS Lambda
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra la distribuzione di applicazioni a stack multiplo utilizzando AWS CDK con. TypeScript

Il diagramma seguente mostra l'architettura dell'applicazione serverless in tempo reale di esempio.

Strumenti

Strumenti

- La console AWS Amplify è il centro di controllo per le distribuzioni complete di applicazioni web e mobili in AWS. L'hosting di Amplify Console offre un flusso di lavoro basato su git per l'hosting di app web serverless fullstack con distribuzione continua. L'interfaccia utente di amministrazione è un'interfaccia visiva per gli sviluppatori web e mobili di frontend per creare e gestire i backend di app al di fuori della console AWS.
- Amazon API Gateway è un servizio AWS per la creazione, la pubblicazione, la manutenzione, il monitoraggio e la protezione di REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CDK Toolkit è un kit di sviluppo cloud a riga di comando che ti aiuta a interagire con la tua app AWS CDK. Il comando `cdk` CLI è lo strumento principale per interagire con l'app AWS CDK. Esegue la tua app, interroga il modello di applicazione che hai definito e produce e distribuisce i CloudFormation modelli AWS generati dal CDK AWS.
- Amazon CloudFront è un servizio web che accelera la distribuzione di contenuti web statici e dinamici, come .html, .css, .js e file di immagine. CloudFront distribuisce i tuoi contenuti attraverso una rete mondiale di data center denominati edge location per ridurre la latenza e migliorare le prestazioni.
- Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per le tue app Web e mobili. I tuoi utenti possono accedere direttamente o tramite terze parti.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.
- Amazon Data Firehose è un servizio completamente gestito per la distribuzione di dati di streaming in tempo reale a destinazioni come Amazon S3, Amazon Redshift, OpenSearch Amazon Service, Splunk e qualsiasi endpoint HTTP o endpoint HTTP personalizzato di proprietà di provider di servizi terzi supportati.
- Amazon Kinesis Data Streams è un servizio per la raccolta e l'elaborazione di grandi flussi di record di dati in tempo reale.

- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Il codice per questo modello è allegato.

Epiche

Installa AWS CDK Toolkit

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS CDK Toolkit.	Per installare AWS CDK Toolkit a livello globale, esegui il seguente comando. `npm install -g aws-cdk`	DevOps
Verifica la versione.	Per verificare la versione di AWS CDK Toolkit, esegui il comando seguente. `cdk --version`	DevOps

Configura le credenziali AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le credenziali.	Per configurare le credenzia li, esegui il `aws configure` comando e segui le istruzioni.	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$aws configure` `AWS Access Key ID` ` [None]:` `AWS Secret Access Key` ` [None]: your_secr` `et_access_key` `Default region name` ` [None]:` `Default output format` ` [None]:`	

Scarica il codice del progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il codice del progetto allegato.	Per ulteriori informazioni sulla directory e sulla struttura dei file, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	DevOps

Avvia l'ambiente CDK AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'ambiente.	Per distribuire il CloudForm ation modello AWS nell'acco unt e nella regione AWS che desideri utilizzare, esegui il comando seguente. `cdk bootstrap <account>/<Region>`	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	

Crea e distribuisci il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Compilare il progetto.	Per creare il codice del progetto, esegui il `npm run build` comando.	DevOps
Distribuisci il progetto	Per distribuire il codice del progetto, esegui il `cdk deploy` comando.	

Verifica gli output

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la creazione dello stack.	Nella Console di gestione AWS, scegli CloudFormation. Negli stack del progetto, verifica che siano stati creati uno stack principale e due stack secondari.	DevOps

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia dati a Kinesis Data Streams.	Configura il tuo account AWS per inviare dati a Kinesis Data	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Streams utilizzando Amazon Kinesis Data Generator (KDG). Per ulteriori informazioni, consulta Amazon Kinesis Data Generator.	
Crea un utente Amazon Cognito.	Per creare un utente Amazon Cognito, scarica il modello cognito-setup.json CloudFormation dalla sezione Crea un utente Amazon Cognito della pagina di aiuto di Kinesis Data Generator. Avvia il modello, quindi inserisci il nome utente e la password di Amazon Cognito. La scheda Output elenca l'URL di Kinesis Data Generator.	DevOps
Accedi a Kinesis Data Generator	Per accedere a KDG, utilizza le credenziali di Amazon Cognito che hai fornito e l'URL di Kinesis Data Generator.	DevOps
Testare l'applicazione.	In KDG, in Record template, Template 1, incolla il codice di test dalla sezione Informazioni aggiuntive e scegli Invia dati.	DevOps
Gateway API di prova.	Dopo che i dati sono stati inseriti, prova API Gateway utilizzando il `GET` metodo per recuperare i dati.	DevOps

Risorse correlate

Riferimenti

- Kit di sviluppo cloud AWS
- CDK AWS su GitHub
- Lavorare con stack annidati
- Esempio di AWS: analisi in tempo reale senza server

Informazioni aggiuntive

Dettagli di directory e file

Questo modello imposta le seguenti tre pile.

- `parent-cdk-stack.ts`— Questo stack funge da stack principale e chiama le due applicazioni secondarie come stack annidati.
- `real-time-analytics-poc-stack.ts`— Questo stack annidato contiene l'infrastruttura e il codice dell'applicazione.
- `real-time-analytics-web-stack.ts`— Questo stack annidato contiene solo il codice statico dell'applicazione Web.

File importanti e relative funzionalità

- `bin/real-time-analytics-poc.ts`— Punto di ingresso dell'applicazione AWS CDK. Carica tutti gli stack definiti in. `lib/`
- `lib/real-time-analytics-poc-stack.ts`— Definizione dello stack dell'applicazione AWS CDK ()`real-time-analytics-poc`.
- `lib/real-time-analytics-web-stack.ts`— Definizione dello stack dell'applicazione AWS CDK ()`real-time-analytics-web-stack`.
- `lib/parent-cdk-stack.ts`— Definizione dello stack dell'applicazione AWS CDK ()`parent-cdk`.
- `package.json`— manifesto del modulo npm, che include il nome, la versione e le dipendenze dell'applicazione.
- `package-lock.json`— Gestito da npm.

- `cdk.json`— Toolkit per l'esecuzione dell'applicazione.
- `tsconfig.json`— La TypeScript configurazione del progetto.
- `.gitignore`— Elenco di file che Git dovrebbe escludere dal controllo del codice sorgente.
- `node_modules`— Gestito da npm; include le dipendenze del progetto.

La seguente sezione di codice nello stack principale chiama le applicazioni secondarie come stack CDK AWS annidati.

```
import * as cdk from '@aws-cdk/core';
import { Construct, Stack, StackProps } from '@aws-cdk/core';
import { RealTimeAnalyticsPocStack } from './real-time-analytics-poc-stack';
import { RealTimeAnalyticsWebStack } from './real-time-analytics-web-stack';


export class CdkParentStack extends Stack {
  constructor(scope: Construct, id: string, props?: StackProps) {
    super(scope, id, props);


    new RealTimeAnalyticsPocStack(this, 'RealTimeAnalyticsPocStack');
    new RealTimeAnalyticsWebStack(this, 'RealTimeAnalyticsWebStack');
  }
}
```

Codice per i test

```
session={{date.now('YYYYMMDD')}}|sequence={{date.now('x')}}|
reception={{date.now('x')}}|instrument={{random.number(9)}}|
l={{random.number(20)}}|price_0={{random.number({"min":10000,
 "max":30000})}}|price_1={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_2={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_3={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_4={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_5={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_6={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_7={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
price_8={{random.number({"min":10000, "max":30000})}}|
```

Test dell'API Gateway

Sulla console API Gateway, prova API Gateway utilizzando il `GET` metodo.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Automatizza la distribuzione di applicazioni annidate utilizzando AWS SAM

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS), Dmitry Gulin (AWS), Ishwar Chauthaiwale (AWS) e Tabby Ward (AWS)

aws-sam-nested-stackArchivio di codice: -sample	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; Serverless; DevOps
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS Serverless Application Repository	

Riepilogo

Su Amazon Web Services (AWS), AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS) Serverless Application Model (AWS) Serverless Application Model (AWS SAM) è un framework open source che fornisce una sintassi abbreviata per esprimere funzioni, API, database e mappature delle sorgenti degli eventi. Con solo poche righe per ogni risorsa, puoi definire l'applicazione che desideri e modellarla utilizzando YAML. Durante la distribuzione, SAM trasforma ed espande la sintassi SAM in sintassi AWS CloudFormation che puoi usare per creare applicazioni serverless più velocemente.

AWS SAM semplifica lo sviluppo, la distribuzione e la gestione di applicazioni serverless sulla piattaforma AWS. Fornisce un framework standardizzato, una distribuzione più rapida, funzionalità di test locali, gestione delle risorse, perfetta integrazione con gli strumenti di sviluppo e una community di supporto. Queste caratteristiche lo rendono uno strumento prezioso per creare applicazioni serverless in modo efficiente ed efficace.

Questo modello utilizza modelli AWS SAM per automatizzare la distribuzione di applicazioni annidate. Un'applicazione annidata è un'applicazione all'interno di un'altra applicazione. Le applicazioni principali chiamano le proprie applicazioni secondarie. Si tratta di componenti liberamente accoppiati di un'architettura serverless.

Utilizzando applicazioni annidate, puoi creare rapidamente architetture serverless altamente sofisticate riutilizzando servizi o componenti creati e gestiti in modo indipendente ma composti utilizzando AWS SAM e Serverless Application Repository. Le applicazioni annidate ti aiutano a

creare applicazioni più potenti, a evitare il lavoro duplicato e a garantire la coerenza e le migliori pratiche tra i tuoi team e le tue organizzazioni. Per dimostrare le applicazioni annidate, il pattern distribuisce un esempio di applicazione AWS serverless per il carrello degli acquisti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC) e sottoreti esistenti
- Un ambiente di sviluppo integrato, come AWS Cloud9 o Visual Studio Code (per ulteriori informazioni, consulta Tools to Build on AWS)
- Libreria Python wheel installata utilizzando pip install wheel, se non è già installata

Limitazioni

- Il numero massimo di applicazioni che possono essere annidate in un'applicazione serverless è 200.
- Il numero massimo di parametri per un'applicazione annidata può essere 60.

Versioni del prodotto

- Questa soluzione è basata sull'interfaccia a riga di comando AWS SAM (AWS SAM CLI) versione 1.21.1, ma questa architettura dovrebbe funzionare con le versioni successive dell'interfaccia a riga di comando AWS SAM.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon API Gateway
- AWS SAM
- Amazon Cognito
- Amazon DynamoDB
- AWS Lambda
- Coda Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS)

Architettura di destinazione

Il diagramma seguente mostra come vengono effettuate le richieste degli utenti ai servizi di acquisto chiamando le API. La richiesta dell'utente, incluse tutte le informazioni necessarie, viene inviata ad Amazon API Gateway e all'autorizzatore Amazon Cognito, che esegue i meccanismi di autenticazione e autorizzazione per le API.

Quando un elemento viene aggiunto, eliminato o aggiornato in DynamoDB, un evento viene inserito in DynamoDB Streams, che a sua volta avvia una funzione Lambda. Per evitare l'eliminazione immediata dei vecchi elementi come parte di un flusso di lavoro sincrono, i messaggi vengono inseriti in una coda SQS, che avvia una funzione di lavoro per eliminare i messaggi.

In questa configurazione della soluzione, AWS SAM CLI funge da interfaccia per gli stack CloudFormation AWS. I modelli AWS SAM distribuiscono automaticamente applicazioni annidate. Il modello SAM principale chiama i modelli secondari e lo stack principale distribuisce gli CloudFormation stack secondari. Ogni stack secondario crea le risorse AWS definite nei modelli AWS SAM CloudFormation .

1. Crea e distribuisci gli stack.
2. Lo CloudFormation stack di autenticazione contiene Amazon Cognito.
3. Lo CloudFormation stack di prodotti contiene una funzione Lambda e Amazon API Gateway
4. Lo CloudFormation stack Shopping contiene una funzione Lambda, Amazon API Gateway, la coda SQS e il database Amazon DynamoDB.

Strumenti

Strumenti

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per app Web e mobili.

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS SAM) è un framework open source che ti aiuta a creare applicazioni serverless nel cloud AWS.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub AWS SAM Nested Stack Sample.

Epiche

Installa AWS SAM CLI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS SAM CLI.	Per installare AWS SAM CLI, consulta le istruzioni nella documentazione di AWS SAM.	DevOps ingegnere
Configura le credenziali AWS.	Per impostare le credenziali AWS in modo che la CLI di AWS SAM possa effettuare chiamate ai servizi AWS per tuo conto, esegui `aws configure` il comando e segui le istruzioni. `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your_access_key_id>`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`AWS Secret Access Key [None]: your_secret_access_key` `Default region name [None]:` `Default output format [None]:` Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle credenziali, consulta Autenticazione e credenziali di accesso.	

Inizializza il progetto AWS SAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository di codice AWS SAM.	1. Clona il repository di esempio aws sam nested stack per questo pattern inserendo il seguente comando. `git clone https://github.com/aws-samples/aws-sam-nested-stack-sample.git` 2. Naviga nella directory clonata inserendo il seguente comando. `cd aws-sam-nested-stack-sample`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa modelli per inizializzare il progetto.	Per inizializzare il progetto, esegui il comando. `SAM init` Quando viene richiesto di scegliere una fonte per il modello, scegliete. `Custom Template Location`	DevOps ingegnere

Compila e crea il codice del modello SAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina i modelli di applicazione AWS SAM.	Esamina i modelli per le applicazioni annidate. Questo esempio utilizza i seguenti modelli di applicazioni annidate: • `auth.yaml` — Questo modello configura risorse relative all'autenticazione, come Amazon Cognito e AWS Systems Manager Parameter Store. • `product-mock.yaml` — Questo modello distribuisce risorse relative al prodotto, come le funzioni Lambda e Amazon API Gateway. • `shoppingcart-service.yaml` — Questo modello configura risorse relative al carrello della spesa, come AWS Identity and Access Management	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(IAM), tabelle DynamoDB e funzioni Lambda.	
Rivedi il modello principale.	Esamina il modello che richiamerà i modelli di applicazione annidati. In questo esempio, il modello principale è. `template.yml` Tutte le applicazioni separate sono annidate nell'unico modello `template.yml` principale.	DevOps ingegnere
Compila e crea il codice modello AWS SAM.	Utilizzando l'AWS SAM CLI, esegui il comando seguente. `sam build`	DevOps ingegnere

Implementa il modello AWS SAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa le applicazioni.	Per avviare il codice modello SAM che crea gli CloudFormation stack di applicazioni annidate e distribuisce il codice nell'ambiente AWS, esegui il comando seguente. `sam deploy --guided --stack-name shopping-cart-nested-stack --capabilities CAPABILITY_IAM CAPABILITY_AUTO_EXPAND`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Il comando richiederà alcune domande. Rispondi a tutte le domande cony.	

Verifica della distribuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica le pile.	Per esaminare gli CloudFormation stack AWS e le risorse AWS definiti nei modelli AWS SAM, procedi come segue: 1. Accedi alla Console di gestione AWS e accedi alla CloudFormationconsole. 2. Verifica che gli stack principale e secondario siano elencati. In questo esempio, `sam-shopping-cart` è lo stack principale che chiama gli stack annidati Auth, Product e Shopping. Lo stack di prodotti fornisce il link URL del Product API Gateway come output.	DevOps ingegnere

Risorse correlate

Riferimenti

- Modello di applicazioni serverless AWS (AWS SAM)

- AWS SAM su GitHub
- Microservizio Serverless Shopping Cart (applicazione di esempio AWS)

Tutorial e video

- Crea un'app serverless
- AWS Online Tech Talks: creazione e implementazione di applicazioni serverless con AWS SAM

Informazioni aggiuntive

Dopo che tutto il codice è a posto, l'esempio ha la seguente struttura di directory:

- sam_stacks — Questa cartella contiene il layer. `shared.py` Un layer è un archivio di file che contiene librerie, un runtime personalizzato o altre dipendenze. Con i livelli, puoi utilizzare le librerie nella tua funzione senza doverle includere in un pacchetto di distribuzione.
- product-mock-service— Questa cartella contiene tutte le funzioni e i file Lambda relativi al prodotto.
- shopping-cart-service— Questa cartella contiene tutte le funzioni e i file Lambda relativi agli acquisti.

Implementa l'isolamento dei tenant SaaS per Amazon S3 utilizzando un distributore automatico di token AWS Lambda

Creato da Tabby Ward (AWS), Sravan Periyathambi (AWS) e Thomas Davis (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; SaaS	Servizi AWS: AWS Identity and Access Management; AWS Lambda; Amazon S3; AWS STS

Riepilogo

Le applicazioni SaaS multitenant devono implementare sistemi per garantire il mantenimento dell'isolamento dei tenant. Quando memorizzi i dati dei tenant sulla stessa risorsa Amazon Web Services (AWS), ad esempio più tenant che archiviano dati nello stesso bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3), devi assicurarti che l'accesso tra tenant non possa avvenire. I distributori automatici di token (TVM) sono un modo per garantire l'isolamento dei dati dei tenant. Queste macchine forniscono un meccanismo per ottenere token e al contempo astrarre la complessità del modo in cui questi token vengono generati. Gli sviluppatori possono utilizzare una TVM senza avere una conoscenza dettagliata di come produce i token.

Questo modello implementa una TVM utilizzando AWS Lambda. Il TVM genera un token costituito da credenziali temporanee del servizio token di sicurezza (STS) che limitano l'accesso ai dati di un singolo tenant SaaS in un bucket S3.

Le TVM e il codice fornito con questo modello vengono in genere utilizzati con attestazioni derivate da JSON Web Tokens (JWTS) per associare le richieste di risorse AWS a una policy AWS Identity and Access Management (IAM) basata su tenant. È possibile utilizzare il codice in questo modello come base per implementare un'applicazione SaaS che genera credenziali STS temporanee e con ambito basate sulle affermazioni fornite in un token JWT.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 1.19.0 o successiva, installata e configurata su macOS, Linux o Windows. In alternativa, puoi utilizzare AWS CLI versione 2.1 o successiva.

Limitazioni

- Questo codice viene eseguito in Java e attualmente non supporta altri linguaggi di programmazione.
- L'applicazione di esempio non include il supporto AWS per più regioni o per il disaster recovery (DR).
- Questo modello dimostra come una Lambda TVM per un'applicazione SaaS possa fornire un accesso mirato ai tenant. Non è destinato all'uso in ambienti di produzione.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Lambda
- Amazon S3
- IAM
- AWS Security Token Service (AWS STS)

Architettura di destinazione

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

- AWS Security Token Service (AWS STS) ti aiuta a richiedere credenziali temporanee con privilegi limitati per gli utenti.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Il codice sorgente di questo pattern è disponibile come allegato e include i seguenti file:

- `s3UploadSample.jar`fornisce il codice sorgente per una funzione Lambda che carica un documento JSON in un bucket S3.
- `tvm-layer.zip`fornisce una libreria Java riutilizzabile che fornisce un token (credenziali temporanee STS) per la funzione Lambda per accedere al bucket S3 e caricare il documento JSON.
- `token-vending-machine-sample-app.zip`fornisce il codice sorgente usato per creare questi artefatti e le istruzioni di compilazione.

Per utilizzare questi file, seguite le istruzioni riportate nella sezione successiva.

Epiche

Determina i valori delle variabili

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina i valori delle variabili.	L'implementazione di questo modello include diversi nomi di variabili che devono essere usati in modo coerente. Determina i valori da utilizzar e per ogni variabile e fornisci quel valore quando richiesto nei passaggi successivi. – <AWS Account ID>L'ID dell'account a 12 cifre associato all'account AWS in	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	cui stai implementando questo modello. Per informazioni su come trovare il tuo ID account AWS, consulta l'ID dell'account AWS e il suo alias nella documentazione IAM. – <AWS Region>La regione AWS in cui stai implementando questo modello. Per ulteriori informazioni sulle regioni AWS, consulta Regioni e zone di disponibilità sul sito Web AWS. < sample-tenant-name > – Il nome di un tenant da utilizzare nell'applicazione. Si consiglia di utilizzare solo caratteri alfanumerici in questo valore per semplicità, ma è possibile utilizzare qualsiasi nome valido per una chiave oggetto S3. < sample-tvm-role-name > – Il nome del ruolo IAM associato alla funzione Lambda che esegue TVM e l'applicazione di esempio. Il nome del ruolo è una stringa composta da caratteri alfanumerici maiuscoli e minuscoli senza spazi. È inoltre possibile includere uno qualsiasi dei seguenti caratteri: trattino	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	basso (_), segno più (+), segno uguale (=), virgola (,), punto (.), segno chiocciola (@) e trattino (-). Il nome del ruolo deve essere univoco all'interno dell'account. **<** sample-app-role-name **>** – Il nome del ruolo IAM assunto dalla funzione Lambda quando genera credenziali STS temporanee e con ambito. Il nome del ruolo è una stringa composta da caratteri alfanumerici maiuscoli e minuscoli senza spazi. È inoltre possibile includere uno qualsiasi dei seguenti caratteri : trattino basso (_), segno più (+), segno uguale (=), virgola (,), punto (.), segno chiocciol a (@) e trattino (-). Il nome del ruolo deve essere univoco all'interno dell'account. **<** sample-app-function-name **>** – Il nome della funzione Lambda. Si tratta di una stringa che può contenere fino a 64 caratteri. **<** sample-app-bucket-name **>** – Il nome di un bucket S3 a cui è necessario accedere con autorizzazioni limitate a	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un tenant specifico. Nomi dei bucket S3: • Devono contenere da 3 a 63 caratteri. • Deve essere composto solo da lettere minuscole, numeri, punti (.) e trattini (-). • Deve iniziare e terminare con una lettera o un numero. • Non devono avere il formato di un indirizzo IP (ad esempio, 192.168.5.4). • Deve essere univoco all'interno di una partizione. Una partizione è un raggruppamento di regioni. AWS ha attualmente tre partizioni: `aws` (regioni standard), `aws-cn` (regioni cinesi) e `aws-us-gov` (regioni AWS GovCloud [Stati Uniti]).	

Creare un bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 per l'applicazione di esempio.	Usa il seguente comando AWS CLI per creare un bucket S3. Fornisci il valore < sample-app-bucket-name > nel frammento di codice:	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws s3api create-bucket --bucket <sample-app-bucket-name>` L'applicazione di esempio Lambda carica i file JSON in questo bucket.	

Crea il ruolo e la policy di IAM TVM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo TVM.	Utilizza uno dei seguenti comandi AWS CLI per creare un ruolo IAM. Fornisci il valore **<** sample-tvm-role-name **>** nel comando. Per le shell macOS o Linux: `aws iam create-role \ --role-name <sample-tvm-role-name> \ --assume-role-policy-document '{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "lambda.amazonaws.com" },`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"Action": "sts:AssumeRole" }]}'</pre> Per la riga di comando di Windows: <pre>aws iam create-role ^ --role-name <sample-t vm-role-name> ^ --assume-role-policy- document "{\"Versi on\": \"2012-10 -17\", \"Statement \": [{\"Effect\": \"Allow\", \"Princip al\": {\"Service\": \"lambda.amazonaws .com\"}, \"Action\": \"sts:AssumeRole\" }]}"</pre> L'applicazione di esempio Lambda assume questo ruolo quando viene richiamata l'applicazione. La capacità di assumere il ruolo dell'applicazione con una policy mirata offre al codice autorizzazioni più ampie per accedere al bucket S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica di ruolo TVM in linea.	Utilizza uno dei seguenti comandi AWS CLI per creare una policy IAM. Fornire i <AWS Account ID>valori < sample-tvm-role-name > e < sample-app-role-name > nel comando. Per le shell macOS o Linux: `aws iam put-role-policy \ --role-name <sample-tvm-role-name> \ --policy-name assume-app-role \ --policy-document '{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": "sts:AssumeRole", "Resource": "arn:aws:iam::<AWS Account ID>:role/<sample-app-role-name>" } ]}'` Per la riga di comando di Windows: `aws iam put-role-policy ^`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--role-name <sample-tvm-role-name> ^` `--policy-name assume-app-role ^` `--policy-document "{\"Version\": \"2012-10-17\", \"Statement\": [{\"Effect\": \"Allow\", \"Action\": \"sts:AssumeRole\", \"Resource\": \"arn:aws:iam::<AWS Account ID>:role/<sample-app-role-name>\"}]}"` Questa policy è associata al ruolo TVM. Fornisce al codice la capacità di assumere il ruolo dell'applicazione, che dispone di autorizzazioni più ampie per accedere al bucket S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Allega la policy Lambda gestita.	Utilizza il seguente comando AWS CLI per allegare la `AWSLambdaBasicExecutionRole` policy IAM. Fornisci il valore **<** sample-tvm-role-name **>** nel comando: `aws iam attach-role-policy \` `--role-name <sample-tvm-role-name> \` `--policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaBasicExecutionRole` Per la riga di comando di Windows: `aws iam attach-role-policy ^` `--role-name <sample-tvm-role-name> ^` `--policy-arn arn:aws:iam::aws:policy/service-role/AWSLambdaBasicExecutionRole` Questa policy gestita è allegata al ruolo TVM per consentire a Lambda di inviare log ad Amazon. CloudWatch	Amministratore cloud

Crea il ruolo e la policy dell'applicazione IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo dell'applicazione.	Utilizza uno dei seguenti comandi AWS CLI per creare un ruolo IAM. Fornire i <AWS Account ID>valori < sample-app-role-name > e < sample-tvm-role-name > nel comando. Per le shell macOS o Linux: `aws iam create-role \ --role-name <sample-app-role-name> \ --assume-role-policy-document '{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": "arn:aws:iam::<AWS Account ID>:role/<sample-tvm-role-name>" }, "Action": "sts:AssumeRole" } ]}'` Per la riga di comando di Windows: `aws iam create-role ^`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--role-name <sample-app-role-name> ^ --assume-role-policy-document "{\"Version\": \"2012-10-17\", \"Statement\": [{\"Effect\": \"Allow\",\"Principal\": {\"AWS\": \"arn:aws:iam::<AWS Account ID>:role/<sample-tvm-role-name>\"},\"Action\": \"sts:AssumeRole\" }]}"` L'applicazione di esempio Lambda assume questo ruolo con una policy mirata per ottenere l'accesso basato su tenant a un bucket S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica in linea per i ruoli delle applicazioni.	Utilizza uno dei seguenti comandi AWS CLI per creare una policy IAM. Fornisci i valori < sample-app-role-name > e < sample-app-bucket-name > nel comando. Per le shell macOS o Linux: `aws iam put-role-policy \ --role-name <sample-app-role-name> \ --policy-name s3-bucket-access \ --policy-document '{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [{ "Effect": "Allow", "Action": ["s3:PutObject", "s3:GetObject", "s3:DeleteObject"], "Resource": "arn:aws:s3:::<sample-app-bucket-name>/*" }, { "Effect": "Allow", "Action": ["s3:ListBucket"],`	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"Resource ": "arn:aws:s3:::<sam ple-app-bucket-name>" }]}'</pre> Per la riga di comando di Windows: <pre>aws iam put-role-policy ^ --role-name <sample-a pp-role-name> ^ --policy-name s3-bucket -access ^ --policy-documen t "{\"Version\": \"2012-10-17\", \"Statement\": [{\"Effect\": \"Allow \", \"Action\": [\"s3:PutObject\", \"s3:GetObject\", \"s3:DeleteObject\ \"], \"Resource\": \"arn:aws:s3:::<sa mple-app-bucket-na me>/*\"}, {\"Effect\": \"Allow\", \"Action\ \": [\"s3:ListBucket \"], \"Resource\": \"arn:aws:s3:::<sa mple-app-bucket-name> \"}]}"</pre> Questa politica è allegata al ruolo dell'applicazione. Fornisce un ampio accesso agli oggetti nel bucket S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Quando l'applicazione di esempio assume il ruolo, queste autorizzazioni sono limitate a un tenant specifico con la policy generata dinamicamente da TVM.	

Crea l'applicazione di esempio Lambda con TVM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica i file sorgente compilati.	Scaricate i `tvm-layer.zip` file `s3UploadSample.jar` and, che sono inclusi come allegati. Il codice sorgente utilizzato per creare questi artefatti e le istruzioni di compilazione sono forniti in. `token-vending-machine-sample-app.zip`	Amministratore cloud
Crea il livello Lambda.	Utilizza il seguente comando AWS CLI per creare un layer Lambda, che rende la TVM accessibile a Lambda. Nota: se non esegui questo comando dalla posizione in cui lo hai scaricato `tvm-layer.zip` , fornisci il percorso corretto nel parametro. `tvm-layer.zip --zip-file` `aws lambda publish-layer-version \`	Amministratore cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--layer-name sample-token-vending-machine \` `--compatible-runtimes java11 \` `--zip-file fileb://tvm-layer.zip` Per la riga di comando di Windows: `aws lambda publish-layer-version ^` `--layer-name sample-token-vending-machine ^` `--compatible-runtimes java11 ^` `--zip-file fileb://tvm-layer.zip` Questo comando crea un layer Lambda che contiene la libreria TVM riutilizzabile.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione della funzione Lambda	Usa il seguente comando AWS CLI per creare una funzione Lambda. Fornire i valori < sample-app-functio n-name >,, < sample-app-bucket-name >, < sample-app-role-name > e < > nel comando. sample-tvm-role-na me <AWS Account ID><AWS Region> Nota: se non esegui questo comando dalla posizione in cui lo hai scaricato `s3UploadS ample.jar` , fornisci il percorso corretto `s3UploadS ample.jar` nel `--zip-file` parametro. `aws lambda create-fu nction \ --function-name <sample-app-function-name> \ --timeout 30 \ --memory-size 256 \ --runtime java11 \ --role arn:aws:i am::<AWS Account ID>:role/<sample-tvm-role-name> \ --handler com.amazo n.aws.s3UploadSamp le.App \ --zip-file fileb://s 3UploadSample.jar \ --layers arn:aws:l ambda:<AWS Region>:<`	Amministratore cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS Account ID>:layer :sample-token-vend ing-machine:1 \ --environment "Variable s={S3_BUCKET=<sample- app-bucket-name>, ROLE=arn:aws:iam::<AWS Account ID>:role/ <sample-app-role-n ame>}" Per la riga di comando di Windows: aws lambda create-fu nction ^ --function-name <sample-app-function- name> ^ --timeout 30 ^ --memory-size 256 ^ --runtime java11 ^ --role arn:aws:i am::<AWS Account ID>:role/<sample-tvm- role-name> ^ --handler com.amazo n.aws.s3UploadSamp le.App ^ --zip-file fileb://s 3UploadSample.jar ^ --layers arn:aws:l ambda:<AWS Region>:< AWS Account ID>:layer :sample-token-vend ing-machine:1 ^ --environment "Variable s={S3_BUCKET=<samp le-app-bucket-name >,ROLE=arn:aws:iam ::<AWS Account	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ID>:role/<sample-app-role-name>}" Questo comando crea una funzione Lambda con il codice dell'applicazione di esempio e il livello TVM collegato. Imposta inoltre due variabili di ambiente: `S3_BUCKET` e. `ROLE` L'applicazione di esempio utilizza queste variabili per determinare il ruolo da assumere e il bucket S3 in cui caricare i documenti JSON.	

Prova l'applicazione di esempio e TVM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Richiama l'applicazione di esempio Lambda.	Utilizza uno dei seguenti comandi AWS CLI per avviare l'applicazione di esempio Lambda con il payload previsto. Fornisci i valori **<** sample-app-function-name **>** e **<** sample-tenant-name **>** nel comando. Per le shell macOS e Linux: `aws lambda invoke \` `--function <sample-app-function-name> \` `--invocation-type RequestResponse \`	Amministratore cloud, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--payload '{"tenant ": "<sample-tenant-na me>"}' \ --cli-binary-format raw-in-base64-out response.json` Per la riga di comando di Windows: `aws lambda invoke ^ --function <sample-a pp-function-name> ^ --invocation-type RequestResponse ^ --payload "{\"tenant \": \"<sample-tenant-n ame>\"}" ^ --cli-binary-format raw-in-base64-out response.json` Questo comando richiama la funzione Lambda e restituisce il risultato in un `response. json` documento. In molti sistemi basati su Unix, è possibile passare `response. json` a per `/dev/stdout` inviare i risultati direttamente alla shell senza creare un altro file. Nota: la modifica del valore **<** sample-tenant-name **>** nelle chiamate successive di questa funzione Lambda modifica la posizione del documento	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	JSON e le autorizzazioni fornite dal token.	
Visualizza il bucket S3 per vedere gli oggetti creati.	Vai al bucket S3 (< sample-app-bucket-name >) che hai creato in precedenza. Questo bucket contiene un prefisso di oggetto S3 con il valore < >. sample-tenant-name Sotto quel prefisso, troverai un documento JSON denominato con un UUID. Richiamando più volte l'applicazione di esempio vengono aggiunti altri documenti JSON.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza i log di Cloudwatch per l'applicazione di esempio.	Visualizza i log di Cloudwatch associati alla funzione Lambda denominata < >. sample-app-function-name Per istruzioni, consulta Accedere ai CloudWatch log di Amazon per AWS Lambda nella documentazione di AWS Lambda. Puoi visualizzare la policy basata sull'ambito dei tenant generata da TVM in questi log. Questa policy con ambito tenant fornisce le autorizzazioni per l'applicazione di esempio ad Amazon S3,, e alle ListBucketAPI PutObjectGetObjectDeleteObject, ma solo per il prefisso dell'oggetto associato a < >. sample-tenant-name Nelle chiamate successive dell'applicazione di esempio, se si modifica < sample-tenant-name >, TVM aggiorna la policy di ambito in modo che corrisponda al tenant fornito nel payload di invocazione. Questa policy generata dinamicamente mostra come è possibile mantenere l'accesso con ambito tenant con una TVM nelle applicazioni SaaS. La funzionalità TVM è fornita in un livello Lambda in modo	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che possa essere collegata ad altre funzioni Lambda utilizzat e da un'applicazione senza dover replicare il codice. Per un'illustrazione della policy generata dinamicam ente, consultate la sezione Informazioni aggiuntive.	

Risorse correlate

- Isolamento dei tenant con policy IAM generate dinamicamente (post sul blog)
- Applicazione di politiche di isolamento generate dinamicamente in ambiente SaaS (post sul blog)
- AWS SaaS Boost (un ambiente di riferimento open source che ti aiuta a trasferire la tua offerta SaaS su AWS)

Informazioni aggiuntive

Il seguente log di Amazon Cloudwatch mostra la policy generata dinamicamente prodotta dal codice TVM secondo questo schema. In questa schermata, < sample-app-bucket-name > è **`DOC-EXAMPLE-BUCKET`** e < > è. sample-tenant-name `test-tenant-1` Le credenziali STS restituite da questa policy con ambito non sono in grado di eseguire alcuna azione sugli oggetti nel bucket S3 ad eccezione degli oggetti associati al prefisso object key. `test-tenant-1`

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Implementa il modello di saga serverless utilizzando AWS Step Functions

Creato da Tabby Ward (AWS), Rohan Mehta (AWS) e Rimpy Tewani (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; serverless; native per il cloud	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon API Gateway; Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon SNS; AWS Step Functions		

Riepilogo

In un'architettura di microservizi, l'obiettivo principale è creare componenti disaccoppiati e indipendenti per promuovere agilità, flessibilità e tempi di commercializzazione più rapidi per le applicazioni. Come risultato del disaccoppiamento, ogni componente dei microservizi ha il proprio livello di persistenza dei dati. In un'architettura distribuita, le transazioni commerciali possono estendersi su più microservizi. Poiché questi microservizi non possono utilizzare una singola transazione ACID (atomicità, coerenza, isolamento, durabilità), è possibile che si ottengano transazioni parziali. In questo caso, è necessaria una certa logica di controllo per annullare le transazioni che sono già state elaborate. Il modello a saga distribuito viene in genere utilizzato per questo scopo.

Il modello a saga è un modello di gestione degli errori che aiuta a stabilire la coerenza nelle applicazioni distribuite e coordina le transazioni tra più microservizi per mantenere la coerenza dei dati. Quando si utilizza il modello saga, ogni servizio che esegue una transazione pubblica un evento che attiva i servizi successivi per eseguire la transazione successiva nella catena. Questo continua fino al completamento dell'ultima transazione della catena. Se una transazione commerciale fallisce, saga orchestra una serie di transazioni di compensazione che annullano le modifiche apportate dalle transazioni precedenti.

Questo modello dimostra come automatizzare la configurazione e la distribuzione di un'applicazione di esempio (che gestisce le prenotazioni di viaggi) con tecnologie serverless come AWS Step

Functions, AWS Lambda e Amazon DynamoDB. L'applicazione di esempio utilizza anche Amazon API Gateway e Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) per implementare un coordinatore dell'esecuzione di saga. Il pattern può essere distribuito con un framework Infrastructure as code (IaC) come AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), AWS Serverless Application Model (AWS SAM) o Terraform.

Per ulteriori informazioni sul modello saga e altri modelli di persistenza dei dati, consulta la guida Enabling data persistence in microservices sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni per creare uno CloudFormation stack AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Controllare l'accesso nella CloudFormation documentazione.
- Framework IaC di tua scelta (AWS CDK, AWS SAM o Terraform) configurato con il tuo account AWS in modo da poter utilizzare la CLI del framework per distribuire l'applicazione.
- NodeJS, utilizzato per creare l'applicazione ed eseguirla localmente.
- Un editor di codice a tua scelta (come Visual Studio Code, Sublime o Atom).

Versioni del prodotto

- NodeJS versione 14
- CDK AWS versione 2.37.1
- AWS SAM versione 1.71.0
- Terraform versione 1.3.7

Limitazioni

L'event sourcing è un modo naturale per implementare il modello di orchestrazione della saga in un'architettura di microservizi in cui tutti i componenti sono liberamente accoppiati e non hanno una conoscenza diretta l'uno dell'altro. Se la transazione prevede un numero limitato di passaggi (da tre a cinque), il modello a saga potrebbe essere la soluzione ideale. Tuttavia, la complessità aumenta con il numero di microservizi e il numero di passaggi.

Il test e il debug possono diventare difficili quando si utilizza questo design, poiché è necessario che tutti i servizi siano in esecuzione per simulare il modello di transazione.

Architettura

Architettura di Target

L'architettura proposta utilizza AWS Step Functions per creare uno schema a saga per prenotare voli, prenotare auto a noleggio ed elaborare i pagamenti per le vacanze.

Il seguente diagramma del flusso di lavoro illustra il flusso tipico del sistema di prenotazione viaggi. Il flusso di lavoro consiste nella prenotazione dei viaggi aerei («ReserveFlight»), nella prenotazione di un'auto («ReserveCarRental»), nell'elaborazione dei pagamenti («ProcessPayment»), nella conferma delle prenotazioni dei voli («ConfirmFlight») e nella conferma del noleggio auto («ConfirmCarRental»), seguite da una notifica di avvenuto completamento di questi passaggi. Tuttavia, se il sistema riscontra errori nell'esecuzione di una di queste transazioni, inizia a fallire all'indietro. Ad esempio, un errore nell'elaborazione dei pagamenti («ProcessPayment») attiva un rimborso («RefundPayment»), che quindi attiva la cancellazione dell'auto a noleggio e del volo («CancelRentalReservation» e «CancelFlightReservation»), che termina l'intera transazione con un messaggio di errore.

Questo modello implementa funzioni Lambda separate per ogni attività evidenziata nel diagramma, oltre a tre tabelle DynamoDB per voli, autonoleggi e pagamenti. Ogni funzione Lambda crea, aggiorna o elimina le righe nelle rispettive tabelle DynamoDB, a seconda che una transazione sia confermata o ripristinata. Il modello utilizza Amazon SNS per inviare messaggi di testo (SMS) agli abbonati, notificandoli delle transazioni non riuscite o riuscite.

Automazione e scalabilità

È possibile creare la configurazione per questa architettura utilizzando uno dei framework IaC. Usa uno dei seguenti link per il tuo IAc preferito.

- Implementa con AWS CDK
- Implementa con AWS SAM
- Implementa con Terraform

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che consente di combinare funzioni AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche. Attraverso la console grafica Step Functions, puoi vedere il flusso di lavoro dell'applicazione come una serie di passaggi guidati dagli eventi.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta. Puoi utilizzare DynamoDB per creare una tabella di database in grado di archiviare e recuperare qualunque quantità di dati e soddisfare qualsiasi livello di traffico di richiesto.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon API Gateway è un servizio AWS per la creazione, la pubblicazione, la manutenzione, il monitoraggio e la protezione di REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software per definire le risorse delle applicazioni cloud utilizzando linguaggi di programmazione familiari come Python TypeScript JavaScript, Java e C#/.Net.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS) Serverless Application Model (AWS SAM) è un framework open source per la creazione di applicazioni serverless. Fornisce una sintassi abbreviata per esprimere funzioni, API, database e mappature delle sorgenti degli eventi.

Codice

Il codice per un'applicazione di esempio che dimostra il modello saga, incluso il modello IaC (AWS CDK, AWS SAM o Terraform), le funzioni Lambda e le tabelle DynamoDB, è disponibile nei seguenti link. Segui le istruzioni del primo Epic per installarli.

- Implementa con AWS CDK
- Implementa con AWS SAM
- Implementa con Terraform

Epiche

Installa pacchetti, compila e compila

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa i pacchetti NPM.	Crea una nuova directory, accedi a quella directory in un terminale e clona il GitHub repository di tua scelta dalla sezione Codice precedente di questo schema. Nella cartella principale che contiene il `package.json` file, esegui il seguente comando per scaricare e installare tutti i pacchetti Node Package Manager (NPM): `npm install`	Sviluppatore, architetto cloud
Compila script.	Nella cartella principale, esegui il seguente comando per indicare al TypeScript transpiler di creare tutti i file necessari: JavaScript `npm run build`	Sviluppatore, architetto cloud
Controlla le modifiche e ricompila.	Nella cartella principale, esegui il seguente comando in una finestra di terminale separata per controllare le modifiche al codice e compila il codice quando rileva una modifica:	Sviluppatore, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`npm run watch`	
Esegui test unitari (solo AWS CDK).	Se utilizzi il CDK AWS, nella cartella principale, esegui il seguente comando per eseguire gli unit test di Jest: `npm run test`	Sviluppatore, architetto del cloud

Distribuisci risorse sull'account AWS di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci lo stack dimostrativo su AWS.	Importante: l'applicazione è indipendente dalla regione AWS. Se utilizzi un profilo, devi dichiarare la regione in modo esplicito nel profilo AWS Command Line Interface (AWS CLI) o tramite le variabili di ambiente AWS CLI. Nella cartella principale, esegui il comando seguente per creare un assembly di distribuzione e distribuirlo nell'account e nella regione AWS predefiniti. CDK AWS: `cdk bootstrap` `cdk deploy`	Sviluppatore, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS È: `sam build` `sam deploy --guided` Terraforma: `terraform init` `terraform apply` Il completamento di questo passaggio potrebbe richiedere alcuni minuti. Questo comando utilizza le credenziali predefinite configurate per l'AWS CLI. Nota l'URL dell'API Gateway che viene visualizzato sulla console al termine della distribuzione. Avrai bisogno di queste informazioni per testare il flusso di esecuzione della saga.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confronta lo stack distribuito con lo stato attuale.	Nella cartella principale, esegui il comando seguente per confrontare lo stack distribuito con lo stato corrente dopo aver apportato modifiche al codice sorgente: CDK AWS: `cdk diff` AWS È: `sam deploy` Terraforma: `terraform plan`	Sviluppatore, architetto cloud

Testa il flusso di esecuzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Metti alla prova il flusso di esecuzione della saga.	Passa all'URL dell'API Gateway che hai annotato nel passaggio precedent e, quando hai distribuito lo stack. Questo URL attiva l'avvio della macchina a stati. Per ulteriori informazi oni su come manipolare il flusso della macchina a stati passando diversi parametri	Sviluppatore, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	URL, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. Per visualizzare i risultati , accedi alla Console di gestione AWS e vai alla console Step Functions. Qui puoi vedere ogni fase della saga state machine. Puoi anche visualizzare la tabella DynamoDB per vedere i record inseriti, aggiornati o eliminati. Se aggiorni spesso la schermata, puoi vedere lo stato della transazione cambiare da a. `pending` `confirmed` Puoi iscriverti all'argomento SNS aggiornando il codice nel `stateMachine.ts` file con il tuo numero di cellulare per ricevere messaggi SMS in caso di prenotazioni riuscite o non riuscite. Per ulteriori informazioni, consulta Amazon SNS nella sezione Informazioni aggiuntive.	

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse.	Per pulire le risorse distribuite per questa applicazione,	Sviluppatore di app, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	è possibile utilizzare uno dei seguenti comandi. CDK AWS: `cdk destroy` AWS È: `sam delete` Terraforma: `terraform destroy`	

Risorse correlate

Documenti tecnici

- Implementazione di microservizi su AWS
- Lente applicativa serverless
- Abilitazione della persistenza dei dati nei microservizi

Documentazione del servizio AWS

- Guida introduttiva alla CDK AWS
- Guida introduttiva ad AWS SAM
- AWS Step Functions
- Amazon DynamoDB
- AWS Lambda
- Gateway Amazon API
- Amazon SNS

Tutorial

- Workshop pratici per l'informatica serverless

Informazioni aggiuntive

Codice

A scopo di test, questo modello implementa API Gateway e una funzione Lambda di test che attiva la macchina a stati Step Functions. Con Step Functions, puoi controllare la funzionalità del sistema di prenotazione viaggi passando un `run_type` parametro per simulare gli errori in «ReserveFlightReserveCarRental,» «ProcessPayment,»,» e «ConfirmFlightConfirmCarRental.»

La funzione `saga` Lambda (`sagaLambda.ts`) riceve l'input dai parametri di query nell'URL API Gateway, crea il seguente oggetto JSON e lo passa a Step Functions per l'esecuzione:

```
let input = {
"trip_id": tripID, //  value taken from query parameter, default is AWS request ID
"depart_city": "Detroit",
"depart_time": "2021-07-07T06:00:00.000Z",
"arrive_city": "Frankfurt",
"arrive_time": "2021-07-09T08:00:00.000Z",
"rental": "BMW",
"rental_from": "2021-07-09T00:00:00.000Z",
"rental_to": "2021-07-17T00:00:00.000Z",
"run_type": runType // value taken from query parameter, default is "success"
};
```

È possibile sperimentare diversi flussi della macchina a stati Step Functions passando i seguenti parametri URL:

- Esecuzione riuscita – https://{api gateway url}
- Reserve Flight Fail – https://{api gateway url}? RunType= failFlightsReservation
- Conferma il fallimento del volo – https://{api gateway url}? RunType= failFlightsConfirmation
- Reserve Car Rental Failure – https://{api gateway url}? RunType= Prenotazione failCarRental
- Conferma il fallimento del noleggio auto – https://{api gateway url}? RunType= failCarRental Conferma
- Processo di pagamento non riuscito – https://{api gateway url}? RunType=FailPayment

- Passa un Trip ID – https://{api gateway url}? tripId= {per impostazione predefinita, l'ID del viaggio sarà l'ID della richiesta AWS}

modelli IaC

Gli archivi collegati includono modelli IaC che è possibile utilizzare per creare l'intera applicazione di prenotazione viaggi di esempio.

- Implementa con AWS CDK
- Implementa con AWS SAM
- Implementa con Terraform

Tabelle DynamoDB

Ecco i modelli di dati per le tabelle dei voli, degli autonoleggi e dei pagamenti.

```
Flight Data Model:
 var params = {
      TableName: process.env.TABLE_NAME,
      Item: {
        'pk' : {S: event.trip_id},
        'sk' : {S: flightReservationID},
        'trip_id' : {S: event.trip_id},
        'id': {S: flightReservationID},
        'depart_city' : {S: event.depart_city},
        'depart_time': {S: event.depart_time},
        'arrive_city': {S: event.arrive_city},
        'arrive_time': {S: event.arrive_time},
        'transaction_status': {S: 'pending'}
      }
    };

Car Rental Data Model:
var params = {
      TableName: process.env.TABLE_NAME,
      Item: {
        'pk' : {S: event.trip_id},
        'sk' : {S: carRentalReservationID},
        'trip_id' : {S: event.trip_id},
        'id': {S: carRentalReservationID},
        'rental': {S: event.rental},
```

```
        'rental_from': {S: event.rental_from},
        'rental_to': {S: event.rental_to},
        'transaction_status': {S: 'pending'}
      }
    };

Payment Data Model:
var params = {
      TableName: process.env.TABLE_NAME,
      Item: {
        'pk' : {S: event.trip_id},
        'sk' : {S: paymentID},
        'trip_id' : {S: event.trip_id},
        'id': {S: paymentID},
        'amount': {S: "750.00"}, // hard coded for simplicity as implementing any
 monetary transaction functionality is beyond the scope of this pattern
        'currency': {S: "USD"},
        'transaction_status': {S: "confirmed"}
      }
    };
```

Funzioni Lambda

Verranno create le seguenti funzioni per supportare il flusso e l'esecuzione della macchina a stati in Step Functions:

- Reserve Flights: inserisce un record nella tabella DynamoDB Flights con `transaction_status` un `pending` di, per prenotare un volo.
- Confirm Flight: aggiorna il record nella tabella DynamoDB Flights, da `transaction_status` impostare su, per confermare `confirmed` il volo.
- Annulla prenotazione voli: elimina il record dalla tabella DynamoDB Flights, per annullare il volo in sospeso.
- Reserve Car Rentals: inserisce un record nella tabella CarRentals DynamoDB con `transaction_status` un `pending` di, per prenotare un noleggio auto.
- Conferma noleggio auto: aggiorna il record nella tabella CarRentals DynamoDB, `transaction_status` impostandolo su, per confermare `confirmed` il noleggio auto.
- Annulla prenotazione noleggio auto: elimina il record dalla tabella CarRentals DynamoDB, per annullare il noleggio auto in sospeso.
- Elabora pagamento: inserisce un record nella tabella Pagamenti di DynamoDB per il pagamento.

- Annulla pagamento: elimina il record del pagamento dalla tabella DynamoDB Payments.

Amazon SNS

L'applicazione di esempio crea il seguente argomento e sottoscrizione per l'invio di messaggi SMS e la notifica al cliente in caso di prenotazioni riuscite o non riuscite. Se desideri ricevere messaggi di testo durante il test dell'applicazione di esempio, aggiorna l'abbonamento SMS con il tuo numero di telefono valido nel file di definizione della macchina a stati.

Frammento di CDK AWS (aggiungi il numero di telefono nella seconda riga del codice seguente):

```
const topic = new  sns.Topic(this, 'Topic');
topic.addSubscription(new subscriptions.SmsSubscription('+11111111111'));
const snsNotificationFailure = new tasks.SnsPublish(this ,'SendingSMSFailure', {
topic:topic,
integrationPattern: sfn.IntegrationPattern.REQUEST_RESPONSE,
message: sfn.TaskInput.fromText('Your Travel Reservation Failed'),
});

const snsNotificationSuccess = new tasks.SnsPublish(this ,'SendingSMSSuccess', {
topic:topic,
integrationPattern: sfn.IntegrationPattern.REQUEST_RESPONSE,
message: sfn.TaskInput.fromText('Your Travel Reservation is Successful'),
});
```

Snippet AWS SAM (sostituisci le +1111111111 stringhe con il tuo numero di telefono valido):

```
  StateMachineTopic11111111111:
    Type: 'AWS::SNS::Subscription'
    Properties:
      Protocol: sms
      TopicArn:
        Ref: StateMachineTopic
      Endpoint: '+11111111111'
    Metadata:
      'aws:sam:path': SamServerlessSagaStack/StateMachine/Topic/+11111111111/Resource
```

Snippet Terraform (sostituisci la +111111111 stringa con il tuo numero di telefono valido):

```
resource "aws_sns_topic_subscription" "sms-target" {
  topic_arn = aws_sns_topic.topic.arn
```

```
  protocol  = "sms"
  endpoint  = "+11111111111"
}
```

Prenotazioni riuscite

Il seguente flusso illustra una prenotazione riuscita con «ReserveFlight,»» e «ReserveCarRentalProcessPayment» seguiti da «ConfirmFlight» e «ConfirmCarRental.» Il cliente viene informato dell'avvenuta prenotazione tramite messaggi SMS che vengono inviati all'abbonato dell'argomento SNS.

Prenotazioni non riuscite

Questo flusso è un esempio di fallimento dello schema della saga. Se, dopo aver prenotato voli e auto a noleggio, «ProcessPayment» fallisce, i passaggi vengono annullati in ordine inverso. Le prenotazioni vengono rilasciate e il cliente viene informato dell'errore tramite messaggi SMS inviati all'abbonato dell'argomento SNS.

Gestisci le applicazioni container locali configurando Amazon ECS Anywhere con AWS CDK

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS)

Archivio amazon-ecs-anywhere-cdk di codice: -samples	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; contenitori e microservizi; cloud ibrido DevOps; infrastruttura
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS CDK; Amazon ECS; AWS Identity and Access Management	

Riepilogo

Amazon ECS Anywhere è un'estensione di Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS). Puoi usare ECS Anywhere per distribuire attività native di Amazon ECS in un ambiente locale o gestito dal cliente. Questa funzionalità aiuta a ridurre i costi e mitigare l'orchestrazione e le operazioni complesse dei container locali. Puoi utilizzare ECS Anywhere per distribuire ed eseguire applicazioni container in ambienti sia locali che cloud. Elimina la necessità per il team di apprendere più domini e set di competenze o di gestire software complessi da solo.

Questo modello illustra i passaggi per configurare ECS Anywhere utilizzando gli stack AWS Cloud Development Kit (AWS CDK).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. (Vedi Installazione, aggiornamento e disinstallazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.)
- AWS CDK Toolkit, installato e configurato. (Consulta AWS CDK Toolkit nella documentazione di AWS CDK e segui le istruzioni per installare la versione più recente a livello globale).

- Node package manager (npm), installato e configurato per AWS CDK in. TypeScript (Vedi Download e installazione di Node.js e npm nella documentazione di npm.)

Limitazioni

- Per limitazioni e considerazioni, consulta Istanze esterne (Amazon ECS Anywhere) nella documentazione di Amazon ECS.

Versioni del prodotto

- AWS CDK Toolkit versione 1.116.0 o successiva
- npm versione 7.20.3 o successiva
- Node.js versione 16.6.1 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CloudFormation
- AWS CDK
- Amazon ECS Anywhere
- AWS Identity and Access Management (IAM)

Architettura Target

Il diagramma seguente illustra un'architettura di sistema di alto livello di configurazione di ECS Anywhere che utilizza AWS CDK con TypeScript, come implementato da questo modello.

1. Quando distribuisci lo stack CDK AWS, viene creato uno CloudFormation stack su AWS.
2. Lo CloudFormation stack fornisce un cluster Amazon ECS e le relative risorse AWS.
3. Per registrare un'istanza esterna con un cluster Amazon ECS, devi installare AWS Systems Manager Agent (SSM Agent) sulla tua macchina virtuale (VM) e registrare la macchina virtuale come istanza gestita da AWS Systems Manager.
4. È inoltre necessario installare l'agente contenitore Amazon ECS e Docker sulla macchina virtuale per registrarla come istanza esterna nel cluster Amazon ECS.

5. Quando l'istanza esterna è registrata e configurata con il cluster Amazon ECS, può eseguire più contenitori sulla macchina virtuale, che è registrata come istanza esterna.

Automazione e scalabilità

Il GitHub repository fornito con questo modello utilizza AWS CDK come strumento Infrastructure as Code (IaC) per creare la configurazione per questa architettura. AWS CDK ti aiuta a orchestrare le risorse e configurare ECS Anywhere.

Strumenti

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Codice

Il codice sorgente per questo pattern è disponibile nel GitHub repository Amazon ECS Anywhere CDK Samples. Per clonare e utilizzare il repository, segui le istruzioni nella sezione successiva.

Epiche

Verifica la configurazione di AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la versione di AWS CDK.	Verifica la versione di AWS CDK Toolkit eseguendo il seguente comando: `cdk --version` Questo modello richiede la versione 1.116.0 o successiva. Se disponi di una versione	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	precedente di AWS CDK, segui le istruzioni nella documentazione di AWS CDK per aggiornarla.	
Configura le credenziali AWS.	Per configurare le credenziali, esegui il `aws configure` comando e segui le istruzioni: `$aws configure` `AWS Access Key ID [None]: <your-access-key-ID>` `AWS Secret Access Key [None]: <your-secret-access-key>` `Default region name [None]: <your-Region-name>` `Default output format [None]:`	DevOps ingegnere

Avvia l'ambiente CDK AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository di codice AWS CDK.	Clona il repository di GitHub codice per questo pattern usando il comando: `git clone https://github.com/aws-samples/amazon-ecs-anywhere-cdk-samples.git`	DevOps ingegnere
Avvia l'ambiente.	Per distribuire il CloudFormation modello AWS nell'acco	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	unt e nella regione AWS che desideri utilizzare, esegui il seguente comando: `cdk bootstrap <account-number>/<Region>` Per ulteriori informazioni, consulta Bootstrapping nella documentazione di AWS CDK.	

Crea e distribuisci il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa le dipendenze dei pacchetti e compila i file TypeScript .	Installa le dipendenze del pacchetto e compila TypeScript i file eseguendo i seguenti comandi: `$cd amazon-ecs-anywhere-cdk-samples` `$npm install` `$npm fund` Questi comandi installano tutti i pacchetti dal repository di esempio. Importante: in caso di errori relativi ai pacchetti mancanti, usa uno dei seguenti comandi: `$npm ci`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	oppure `$npm install -g @aws-cdk/<package_name>` Per ulteriori informazioni, consulta npm ci e npm install nella documentazione di npm.	
Compilare il progetto.	Per creare il codice del progetto, esegui il comando: `npm run build` Per ulteriori informazioni sulla creazione e la distribuzione del progetto, consulta La tua prima app AWS CDK nella documentazione di AWS CDK.	DevOps ingegnere
Distribuisci il progetto	Per distribuire il codice del progetto, esegui il comando: `cdk deploy`	DevOps ingegnere
Verifica la creazione e l'output dello stack.	Apri la CloudFormation console AWS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation e scegli lo `EcsAnywhereStack` stack. La scheda Outputs mostra i comandi da eseguire sulla macchina virtuale esterna.	DevOps ingegnere

Configura una macchina locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la tua VM usando Vagrant.	A scopo dimostrativo, puoi usare HashiCorp Vagrant per creare una macchina virtuale. Vagrant è un'utilità open source per la creazione e la manutenzione di ambienti di sviluppo software virtuali portatili. Crea una VM Vagrant eseguendo il `vagrant up` comando dalla directory principale in cui è posiziona to Vagrantfile. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Vagrant.	DevOps ingegnere
Registra la tua macchina virtuale come istanza esterna.	1. Accedi alla VM Vagrant utilizzando il comando. `vagrant ssh` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Vagrant. 2. Crea un codice di attivazio ne e un ID che puoi utilizzare per registrare la tua macchina virtuale con AWS Systems Manager e attivare l'istanza esterna. L'output di questo comando include `Activatio nId` e `ActivationCode` valori: `aws ssm create-ac tivation --iam-role EcsAnywhereInstanc`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eRole | tee ssm-activ ation.json 3. Esporta l'ID di attivazione e i valori del codice: export ACTIVATIO N_ID=<activation-ID> export ACTIVATIO N_CODE=<activation- code> 4. Scarica lo script di installaz ione sul server o sulla macchina virtuale locale: curl -o "ecs-anywhere- install.sh" "https:// amazon-ecs-agent.s 3.amazonaws.com/ec s-anywhere-install -latest.sh" && sudo chmod +x ecs-anywhere- install.sh 5. Esegui lo script di installaz ione sul server o sulla macchina virtuale locale: sudo ./ecs-anywhere-ins tall.sh \ --cluster test-ecs- anywhere \ --activation-id $ACTIVATION_ID \ --activation-code $ACTIVATION_CODE \ --region <Region>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sulla configurazione e la registrazione di una macchina virtuale, consulta Registrazione di un'istanza esterna in un cluster nella documentazione di Amazon ECS.	
Verifica lo stato di ECS Anywhere e della macchina virtuale esterna.	Per verificare se la tua casella virtuale è connessa al piano di controllo di Amazon ECS e se è in funzione, usa i seguenti comandi: `aws ssm describe-instance-information` `aws ecs list-container-instances --cluster $CLUSTER_NAME`	DevOps ingegnere

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci ed elimina le risorse.	Dopo aver seguito questo schema, dovresti rimuovere le risorse che hai creato per evitare di incorrere in ulteriori addebiti. Per pulire, esegui il comando: `cdk destroy`	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- Documentazione di Amazon ECS Anywhere
- Demo di Amazon ECS Anywhere
- Esempi di workshop su Amazon ECS Anywhere

Modernizza le applicazioni ASP.NET Web Forms su AWS

Creato da Vijai Anand Ramalingam (AWS) e Sreelaxmi Pai (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; contenitori e microservizi; sviluppo e test del software; app Web e mobili	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon ECS; AWS Systems Manager		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi per modernizzare un'applicazione ASP.NET Web Forms legacy e monolitica portandola su ASP.NET Core su AWS.

Il trasferimento delle applicazioni ASP.NET Web Forms su ASP.NET Core consente di sfruttare le prestazioni, i risparmi sui costi e il robusto ecosistema di Linux. Tuttavia, può essere un notevole sforzo manuale. In questo modello, l'applicazione legacy viene modernizzata in modo incrementale utilizzando un approccio graduale e quindi containerizzata nel cloud AWS.

Prendi in considerazione un'applicazione monolitica legacy per un carrello della spesa. Supponiamo che sia stata creata come applicazione ASP.NET Web Forms e sia costituita da pagine.aspx con un file code-behind (). `aspx.cs` Il processo di modernizzazione consiste nei seguenti passaggi:

1. Suddividi il monolite in microservizi utilizzando i modelli di scomposizione appropriati. Per ulteriori informazioni, consulta la guida Decomposizione dei monoliti in microservizi sul sito Web AWS Prescriptive Guidance.
2. Esegui il port della tua applicazione ASP.NET Web Forms (.NET Framework) legacy su ASP.NET Core in .NET 5 o versione successiva. In questo modello, si utilizza Porting Assistant for .NET per eseguire la scansione dell'applicazione ASP.NET Web Forms e identificare le incompatibilità con ASP.NET Core. Ciò riduce lo sforzo di portabilità manuale.

3. Risviluppa il livello dell'interfaccia utente di Web Forms utilizzando React. Questo modello non copre la riqualificazione dell'interfaccia utente. Per istruzioni, consulta Creare una nuova app React nella documentazione di React.
4. Risviluppa il file code-behind di Web Forms (interfaccia aziendale) come API web ASP.NET Core. Questo modello utilizza i report NDepend per aiutare a identificare i file e le dipendenze richiesti.
5. Aggiorna progetti condivisi/comuni, come Business Logic e Data Access, nell'applicazione precedente a .NET 5 o versione successiva utilizzando Porting Assistant for .NET.
6. Aggiungi i servizi AWS per completare la tua applicazione. Ad esempio, puoi utilizzare Amazon CloudWatch Logs per monitorare, archiviare e accedere ai log delle tue applicazioni e AWS Systems Manager per archiviare le impostazioni delle applicazioni.
7. Containerizza l'applicazione ASP.NET Core modernizzata. Questo modello crea un file Docker destinato a Linux in Visual Studio e utilizza Docker Desktop per testarlo localmente. Questo passaggio presuppone che l'applicazione legacy sia già in esecuzione su un'istanza Windows locale o Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Per ulteriori informazioni, consulta lo schema Esegui un contenitore Docker API Web ASP.NET Core su un'istanza Amazon EC2 Linux.
8. Distribuisci l'applicazione core ASP.NET modernizzata su Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS). Questo modello non copre la fase di implementazione. Per istruzioni, consulta Amazon ECS Workshop.

Nota: questo modello non copre lo sviluppo dell'interfaccia utente, la modernizzazione del database o le fasi di implementazione dei container.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Visual Studio o Visual Studio Code, scaricato e installato.
- Accesso a un account AWS utilizzando la Console di gestione AWS e l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2. (Consulta le istruzioni per configurare l'interfaccia a riga di comando di AWS).
- AWS Toolkit for Visual Studio (consulta le istruzioni di configurazione).
- Docker Desktop, scaricato e installato.
- .NET SDK, scaricato e installato.

- Strumento NDepend, scaricato e installato. Per installare l'estensione NDepend per Visual Studio, esegui `NDepend.VisualStudioExtension.Installer` (vedi istruzioni). Puoi selezionare Visual Studio 2019 o 2022, a seconda delle tue esigenze.
- Porting Assistant for .NET, scaricato e installato.

Architettura

Modernizzazione dell'applicazione del carrello degli acquisti

Il diagramma seguente illustra il processo di modernizzazione di un'applicazione esistente per il carrello degli acquisti ASP.NET.

Architettura Target

Il diagramma seguente illustra l'architettura dell'applicazione modernizzata per il carrello degli acquisti su AWS. Le API Web ASP.NET Core vengono distribuite in un cluster Amazon ECS. I servizi di registrazione e configurazione sono forniti da Amazon CloudWatch Logs e AWS Systems Manager.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile per l'esecuzione, l'arresto e la gestione dei container su un cluster. Puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un'infrastruttura serverless gestita da AWS Fargate. In alternativa, per un maggiore controllo sulla tua infrastruttura, puoi eseguire le tue attività e i tuoi servizi su un cluster di istanze EC2 da te gestito.
- Amazon CloudWatch Logs: Amazon CloudWatch Logs centralizza i log di tutti i sistemi, le applicazioni e i servizi AWS che utilizzi. Puoi visualizzare e monitorare i log, cercarli per codici o modelli di errore specifici, filtrarli in base a campi specifici o archiviarli in modo sicuro per analisi future.
- AWS Systems Manager – AWS Systems Manager è un servizio AWS che puoi usare per visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS. Utilizzando la console Systems Manager, puoi visualizzare i dati operativi da più servizi AWS e automatizzare le attività operative tra le tue risorse AWS. Systems Manager ti aiuta a mantenere la sicurezza e la conformità scansionando

le istanze gestite e segnalando (o adottando azioni correttive) su eventuali violazioni delle policy rilevate.

Strumenti

- Visual Studio o Visual Studio Code: strumenti per la creazione di applicazioni.NET, API Web e altri programmi.
- AWS Toolkit for Visual Studio: un'estensione per Visual Studio che aiuta a sviluppare, eseguire il debug e distribuire applicazioni.NET che utilizzano i servizi AWS.
- Docker Desktop: uno strumento che semplifica la creazione e la distribuzione di applicazioni containerizzate.
- nDepend: un analizzatore che monitora il codice.NET per individuare dipendenze, problemi di qualità e modifiche al codice.
- Porting Assistant for .NET: uno strumento di analisi che analizza il codice.NET per identificare le incompatibilità con .NET Core e stimare lo sforzo di migrazione.

Epiche

Trasferisci la tua applicazione precedente su.NET 5 o versione successiva

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la tua applicazione.NET Framework legacy a.NET 5.	È possibile utilizzare Porting Assistant for .NET per convertire l'applicazione ASP.NET Web Forms legacy in .NET 5 o versione successiva. Segui le istruzioni contenute nella documentazione di Porting Assistant for .NET.	Sviluppatore di app
Genera report NDepend.	Quando modernizzi l'applicazione ASP.NET Web Forms scomponendola in microservizi, potresti non aver bisogno di tutti i file.cs dell'appl	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	icazione precedente. È possibile utilizzare NDepend per generare un report per qualsiasi file code-behi nd (.cs), per ottenere tutti i chiamanti e i chiamanti. Questo rapporto ti aiuta a identificare e utilizzare solo i file richiesti nei tuoi microserv izi. Dopo aver installato NDepend (vedi la sezione Prerequisiti), apri la soluzione (file.sln) per la tua applicazione legacy in Visual Studio e segui questi passaggi: 1. Crea l'applicazione legacy in Visual Studio. 2. Nella barra dei menu di Visual Studio, scegli NDepend, collega il nuovo progetto NDepend alla soluzione VS corrente. 3. Scegli Analizza gli assiemi.NET. 4. Una volta completata l'analisi, accedi al progetto in Solution Explorer. Fate clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi file code-behind (ad esempio`listprodu cts.aspx.cs`) per il	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	quale desiderate generare il report, quindi scegliete Mostra sul grafico delle dipendenze. 5. Nella barra di navigazione, scegli Chiamanti e chiamanti, quindi scegli Modifica query di codice. 6. Nel riquadro di modifica delle interrogazioni e delle regole, scegli la freccia di download, quindi scegli Esporta in Excel. Questo processo genera un report per il file code-behind che elenca tutti i chiamanti e i chiamanti. Per ulteriori informazioni sul grafico delle dipendenze, consulta la documentazione di NDepend.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una nuova soluzione .NET 5.	Per creare una nuova struttura .NET 5 (o versione successiva) per le API Web ASP.NET Core modernizzate: 1. Apri Visual Studio. 2. Crea una nuova soluzione vuota. 3. Crea nuovi progetti destinati a .NET 5 (o versioni successive), in base alla tua applicazione legacy. Per esempi di progetti nuovi e precedenti per un'applic azione per il carrello degli acquisti, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. 4. Utilizza il report NDepend del passaggio precedent e per identificare tutti i file richiesti. Copia questi file dall'applicazione che hai aggiornato in precedenz a e aggiungili alla nuova soluzione. 5. Crea la soluzione e risolvi tutti i problemi. Per ulteriori informazioni sulla creazione di progetti e soluzioni, consulta la documentazione di Visual Studio.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota Durante la creazione della soluzione e la verifica della funzionalità, è possibile identificare diversi file aggiuntivi da aggiungere alla soluzione, oltre ai file identific ati da NDepend.	

Aggiorna il codice dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa API Web con ASP.NET Core.	Supponiamo che uno dei microservizi che hai identific ato nella tua precedente applicazione per il carrello degli acquisti Monolith sia Products. Hai creato un nuovo progetto di API web ASP.NET Core per Products nell'epopea precedente. In questo passaggio, identific hi e modernizzi tutti i moduli Web (pagine.aspx) correlati ai prodotti. Supponiamo che Products sia composto da quattro moduli Web, come illustrato in precedenza nella sezione Architettura: • Elenca prodotti • Visualizza prodotto • Aggiungi/Modifica prodotto • Elimina prodotto	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	È necessario analizzare ogni modulo Web, identificare tutte le richieste inviate al database per eseguire una logica e ottenere risposte. È possibile implementare ogni richiesta come endpoint dell'API Web. Dati i suoi moduli web, Products può avere i seguenti endpoint possibili: • `/api/products` • `/api/products/{id}` • `/api/products/add` • `/api/products/update/{id}` • `/api/products/delete/{id}` Come accennato in precedenza, puoi anche riutilizzare tutti gli altri progetti che hai aggiornato a.NET 5, inclusi Business Logic, Data Access e progetti condivisi/comuni.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Amazon CloudWatch Logs.	Puoi usare Amazon CloudWatch Logs per monitorare, archiviare e accedere ai log della tua applicazione. Puoi accedere ai dati in Amazon CloudWatch Logs utilizzando un SDK AWS. Puoi anche integrare applicazioni.NET con CloudWatch Logs utilizzando i più diffusi framework di logging.NET come nLog, Log4Net e ASP.NET Core Logging Framework. Per ulteriori informazioni su questo passaggio, consulta il post di blog Amazon CloudWatch Logs e.NET Logging Frameworks.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura AWS Systems Manager Parameter Store.	Puoi utilizzare AWS Systems Manager Parameter Store per archiviare le impostazioni dell'applicazione, come le stringhe di connessione, separatamente dal codice dell'applicazione. Il NuGet pacchetto Amazon.Extensions.Configuration.SystemsManagersemplifica il modo in cui l'applicazione carica queste impostazioni da AWS Systems Manager Parameter Store nel sistema di configurazione .NET Core. Per ulteriori informazioni su questo passaggio, consulta il post del blog .NET Core configuration provider for AWS Systems Manager.	Sviluppatore di app

Aggiungi autenticazione e autorizzazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Utilizza un cookie condiviso per l'autenticazione.	La modernizzazione di un'applicazione monolitica legacy è un processo iterativo e richiede la coesistenza del monolito e della sua versione modernizzata. È possibile utilizzare un cookie condiviso per ottenere un'autenticazione	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	senza interruzioni tra le due versioni. L'applicazione ASP.NET legacy continua a convalidare le credenzia li dell'utente ed emette il cookie, mentre l'applicazione ASP.NET Core modernizzata convalida il cookie. Per istruzioni e codice di esempio, consulta il progetto di esempio. GitHub	

Crea ed esegui il contenitore localmente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'immagine Docker usando Visual Studio.	In questo passaggio, crei un file Docker utilizzando l'API web di Visual Studio for .NET Core. 1. Apri Visual Studio. 2. In Solution Explorer, dal menu contestuale (con il tasto destro del mouse) del progetto, scegli Aggiungi, Docker Support. 3. Seleziona Linux come sistema operativo di destinazione. Visual Studio crea un file Docker per il tuo progetto. Per	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un file Docker di esempio, vedi Visual Studio Container Tools for Docker sul sito Web di Microsoft.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea ed esegui il contenitore utilizzando Docker Desktop.	Ora puoi creare, creare ed eseguire il contenitore in Docker Desktop. 1. Apri una finestra del prompt dei comandi. Vai alla cartella della soluzione in cui si trova il file Docker. Esegui il seguente comando per creare l'immagine Docker: `docker build -t aspnetcorewebapiimage -f Dockerfile .` 2. Esegui il comando seguente per visualizzare tutte le immagini Docker: `docker images` 3. Esegui il comando seguente per creare ed eseguire un contenitore: `docker run -d -p 8080:80 --name aspnetcorewebapicontainer aspnetcorewebapiimage` 4. Apri Docker Desktop, quindi scegli Contenitori/App. Puoi vedere un nuovo contenitore chiamato running.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aspnetcorewebapicontainer`	

Risorse correlate

- Esegui un contenitore Docker per API Web ASP.NET Core su un'istanza Linux Amazon EC2 (AWS Prescriptive Guidance)
- Workshop Amazon ECS
- Esegui implementazioni ECS blu/green utilizzando AWS (documentazione CodeDeploy CloudFormation AWS) CloudFormation
- Guida introduttiva a NDepend (documentazione NDepend)
- Porting Assistant per.NET

Informazioni aggiuntive

Le tabelle seguenti forniscono esempi di progetti di esempio per un'applicazione legacy per il carrello degli acquisti e i progetti equivalenti nell'applicazione ASP.NET Core modernizzata.

Soluzione legacy:

Nome progetto	Modello di progetto	Framework Target
Interfaccia aziendale	Libreria di classi	.NET Framework
BusinessLogic	Libreria di classi	.NET Framework
WebApplication	Applicazione Web ASP.NET Framework	.NET Framework
UnitTests	Progetto NUnit Test	.NET Framework
Condiviso -> Comune	Libreria di classi	.NET Framework
Condiviso -> Framework	Libreria di classi	.NET Framework

Nuova soluzione:

Nome progetto	Modello di progetto	Framework Target
BusinessLogic	Libreria di classi	.NET 5.0
<WebAPI>	API Web ASP.NET Core	.NET 5.0
<WebAPI>. UnitTests	Progetto di test NUnit 3	.NET 5.0
Condiviso -> Comune	Libreria di classi	.NET 5.0
Condiviso -> Framework	Libreria di classi	.NET 5.0

Esegui carichi di lavoro pianificati e basati su eventi su larga scala con AWS Fargate

Creato da HARI OHM PRASATH RAJAGOPAL (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; serverless; operazioni	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; Amazon ECS; AWS; AWS Fargate; CodeCommit AWS Lambda; Amazon SNS		

Riepilogo

Questo modello descrive come eseguire carichi di lavoro pianificati e basati su eventi su larga scala sul cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando AWS Fargate.

Nel caso d'uso impostato da questo modello, il codice viene scansionato alla ricerca di informazioni sensibili di AWS, come il numero di account e le credenziali AWS, ogni volta che viene inviata una pull request. La pull request avvia una funzione Lambda. La funzione Lambda richiama un'attività Fargate che si occupa della scansione del codice. Lambda viene avviata ogni volta che viene generata una nuova pull request. Se la scansione rileva informazioni sensibili, Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) invia i risultati della scansione in un messaggio e-mail.

Questo modello è utile nei seguenti casi d'uso aziendali:

- Se la tua azienda deve eseguire molti carichi di lavoro pianificati e basati su eventi che non possono essere eseguiti da AWS Lambda a causa delle limitazioni relative al runtime (un limite di 15 minuti) o alla memoria
- Se desideri che AWS gestisca le istanze fornite per questi carichi di lavoro

Quando si utilizza questo modello, è possibile creare un nuovo cloud privato virtuale (VPC).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS CodeCommit per l'hosting della base di codice e la creazione di richieste pull
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 1.7 o successiva, installata e configurata su macOS, Linux o Windows
- Carichi di lavoro in esecuzione in contenitori
- Eseguibile Apache Maven configurato in classpath

Architettura

Il flusso complessivo include i seguenti passaggi.

1. Ogni volta che viene inviata una nuova pull request CodeCommit, viene avviata una funzione Lambda. La funzione Lambda ascolta l'evento `CodeCommit Pull Request State Change` tramite Amazon. EventBridge
2. La funzione Lambda invia una nuova attività Fargate con i seguenti parametri di ambiente per il controllo del codice e la scansione.

   ```
   RUNNER # <<TaskARN>>
   SNS_TOPIC # <<SNSTopicARN>>
   SUBNET # <<Subnet in which Fargate task gets launched>>
   ```

   Se la scansione rileva informazioni sensibili nel codice, Fargate invia un nuovo messaggio all'argomento Amazon SNS.
3. Un abbonato SNS legge il messaggio dall'argomento e invia un messaggio e-mail.

Tecnologia

- AWS CodeCommit
- Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR)
- Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS)

- Amazon EventBridge
- AWS Fargate
- AWS Lambda
- Amazon SNS
- Docker

Strumenti

Strumenti

- AWS CLI: AWS Command Line Interface (CLI) è uno strumento unificato per gestire i servizi AWS.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo del codice sorgente completamente gestito che ospita repository sicuri basati su Git. Utilizzando CodeCommit, i team possono collaborare sul codice in un ambiente sicuro e altamente scalabile.
- Amazon ECR — Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR) è un registro completamente gestito che gli sviluppatori possono utilizzare per archiviare, gestire e distribuire immagini di container Docker.
- Amazon ECS — Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) è un servizio di gestione dei container veloce e altamente scalabile. Puoi usare Amazon ECS per eseguire, arrestare e gestire i contenitori su un cluster.
- AWS Fargate — AWS Fargate è una tecnologia che puoi usare con Amazon ECS per eseguire container senza dover gestire server o cluster di istanze Amazon EC2.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati (noti anche come produttori e consumatori). Gli editori comunicano in modo asincrono con gli abbonati creando e inviando messaggi a un argomento, che rappresenta un punto di accesso logico e un canale di comunicazione. I client che sottoscrivono l'argomento SNS ricevono messaggi pubblicati utilizzando un protocollo supportato, ad esempio Lambda, e-mail, notifiche push mobili e messaggi di testo mobili (SMS).
- Docker: Docker ti aiuta a creare, testare e distribuire applicazioni in pacchetti chiamati contenitori.
- Client Git: riga di comando o strumento desktop per controllare gli artefatti richiesti

- Maven — Apache Maven è uno strumento di gestione dei progetti per la gestione centralizzata della compilazione, del reporting e della documentazione di un progetto.

Epiche

Configura il repository locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il codice.	Nella sezione Allegati, scarica il file.zip ed estrai i file.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS
Configura il repository.	Esegui `mvn clean install` sulla cartella principale.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Crea un'immagine Amazon ECR e invia l'immagine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un repository Amazon ECR e accedi.	Apri la console Amazon ECR. Nel riquadro di navigazione, scegli Repository, quindi scegli Crea repository. Per informazioni su questa e altre storie, consulta la sezione Risorse correlate.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS
Invia l'immagine del conteiner.	Apri il repository, scegli Visualizza comandi push e accedi a Docker. Dopo aver effettuato l'accesso, esegui i comandi, con le sostituzioni richieste, che si trovano in Invia l'immagine del contenitore nella sezione Informazioni aggiuntive. Questo carica	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'immagine del contenitore Docker che viene utilizzata per eseguire la scansione del codice. Una volta completato il caricamento, copia l'URL dell'ultima build nel repository Amazon ECR.	

Crea il CodeCommit repository

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il CodeCommit repository.	Per creare un nuovo CodeCommit repository AWS, esegui il comando sotto Crea il CodeCommit repository nella sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Crea il VPC (opzionale)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC.	Se desideri utilizzare un nuovo VPC anziché uno esistente, esegui i comandi in Crea un VPC nella sezione Informazioni aggiuntive. Lo script AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) genererà gli ID del VPC e della sottorete che sono stati creati.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Crea il cluster Amazon ECS e il task Fargate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il cluster e l'attività.	Per creare un cluster Amazon ECS e una definizione di attività Fargate, esegui i comandi in Crea cluster e attività nella sezione Informazioni aggiuntive. Assicurati che l'ID VPC e l'URI del repository Amazon ECR corretti vengano passati come parametro durante l'esecuzione dello script di shell. Lo script crea una definizione di attività Fargate che punta all'immagine Docker (responsabile della scansione). Lo script crea quindi un lavoro e un ruolo di esecuzione associato.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS
Verifica il cluster Amazon ECS.	Apri la console Amazon ECS. Nel riquadro di navigazione, scegli Clusters e scegli il cluster Amazon ECS appena creato denominato Fargate-Job-Cluster. Dopodiché, scegli Definizione dell'attività nel riquadro di navigazione e conferma che sia presente una nuova definizione di attività con il prefisso. `awscdkfargateecsTaskDef`	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Crea l'argomento e l'abbonato SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	Per creare un argomento SNS, esegui il comando sotto Crea l'argomento SNS nella sezione Informazioni aggiuntive. Una volta completata la creazione, nota il`SNS ARN`, che viene utilizzato nel passaggio successivo.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS
Crea l'abbonato SNS.	Per creare un abbonato e-mail per l'argomento SNS, esegui il comando in Crea l'abbonato SNS nella sezione Informazioni aggiuntive. Assicurati di sostituirlo `TopicARN` e `Email address` utilizzarlo nel comando CLI. Per ricevere notifiche e-mail, assicurati di confermare l'indirizzo e-mail utilizzato come abbonato.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Creare la funzione Lambda e il trigger CodeCommit

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la funzione e il trigger.	Per creare una funzione Lambda con un CodeCommit trigger, esegui il comando in Funzione Lambda e CodeCommit trigger nella sezione Informazioni aggiuntive. Assicurati di sostituire i	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	parametri con i valori corrispon denti prima di eseguire il comando. Lo script crea la funzione Lambda e la configura per essere invocata quando viene effettuata una nuova richiesta pull.	

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testare l'applicazione.	Se si archiviano informazi oni sensibili di AWS nel CodeCommit repository, è necessario avviare la funzione Lambda. La funzione Lambda avvia l'attività Fargate, che esegue la scansione del codice e invia i risultati della scansione in una notifica e-mail.	Sviluppatore, amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

- Creazione di un repository Amazon ECR
- Trasferimento di immagini Docker ad Amazon ECR

Informazioni aggiuntive

Invia l'immagine del contenitore

```
> cd 1-ecr-image-push
```

```
> ./run.sh <<ecr-repository>>
```

Crea il CodeCommit repository

```
aws codecommit create-repository --repository-name test-repo --repository-description
 "My Test repository"
```

Crea un VPC

```
> cd 2-create-vpc
> ./run.sh
```

Output

```
aws-batch-cdk-vpc-efs-launch-template.privatesubnet = subnet-<<id>>
aws-batch-cdk-vpc-efs-launch-template.publicsubnet = subnet-<<id>>
aws-batch-cdk-vpc-efs-launch-template.vpcid = vpc-<<id>>
```

Crea il cluster e l'attività

```
> export CDK_DEFAULT_ACCOUNT = <<aws_account_id>>
> export CDK_DEFAULT_REGION = <<aws_region>>
> cd 3-create-ecs-task
> ./run.sh <<vpc-id>> <<ecr-repo-uri>>
```

Output

```
aws-cdk-fargate-ecs.CLUSTERNAME = Fargate-Job-Cluster
aws-cdk-fargate-ecs.ClusterARN = <<cluster_arn>>
aws-cdk-fargate-ecs.ContainerARN = Fargate-Container
aws-cdk-fargate-ecs.TaskARN = <<task_arn>>
aws-cdk-fargate-ecs.TaskExecutionRole = <<execution_role_arn>>
aws-cdk-fargate-ecs.TaskRole = <<task_role_arn>>
```

Crea l'argomento SNS

```
aws sns create-topic --name code-commit-topic
```

Crea l'abbonato SNS

```
aws sns subscribe \
    --topic-arn <<topic_arn>> \
    --protocol email \
    --notification-endpoint <<email_address>>
```

Funzione Lambda e grilletto CodeCommit

```
> export CDK_DEFAULT_ACCOUNT = <<aws_account_id>>
> export CDK_DEFAULT_REGION = <<aws_region>>
> cd 5-Lambda-CodeCommit-Trigger
> ./run.sh <<taskarn>> <<snstopicarn>> subnet-<<id>> <<codecommitarn>>
```

Output

```
aws-cdk-fargate-lambda-event.Cloudwatchrule = <<cloudwatchrule>>
aws-cdk-fargate-lambda-event.CodeCommitLambda = AWS-Code-Scanner-Function
aws-cdk-fargate-lambda-event.LambdaRole = <<lambdaiamrole>>
```

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Onboarding dei tenant nell'architettura SaaS per il modello a silo utilizzando C# e AWS CDK

Creato da Tabby Ward (AWS), Susmitha Reddy Gankidi (AWS) e Vijai Anand Ramalingam (AWS)

Archivio di codici: Tennat Onboarding Silo	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: modernizzazione; native per il cloud; SaaS; DevOps
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon DynamoDB; Amazon DynamoDB Streams; AWS Lambda; Amazon API Gateway	

Riepilogo

Le applicazioni Software as a Service (SaaS) possono essere create con una varietà di modelli architettonici diversi. Il modello a silo si riferisce a un'architettura in cui ai tenant vengono fornite risorse dedicate.

Le applicazioni SaaS si basano su un modello semplice per introdurre nuovi inquilini nel loro ambiente. Ciò richiede spesso l'orchestrazione di una serie di componenti per fornire e configurare correttamente tutti gli elementi necessari per creare un nuovo tenant. Questo processo, nell'architettura SaaS, viene chiamato onboarding dei tenant. L'onboarding dovrebbe essere completamente automatizzato per ogni ambiente SaaS utilizzando l'infrastruttura come codice nel processo di onboarding.

Questo modello ti guida attraverso un esempio di creazione di un tenant e di provisioning di un'infrastruttura di base per il tenant su Amazon Web Services (AWS). Il modello utilizza C# e AWS Cloud Development Kit (AWS CDK).

Poiché questo schema crea un allarme di fatturazione, consigliamo di implementare lo stack negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) o us-east-1, nella regione AWS. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un principal AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso IAM sufficiente per creare risorse AWS per questo modello. Per ulteriori informazioni, consulta i ruoli IAM.
- Installa Amazon Command Line Interface (AWS CLI) e configura AWS CLI per eseguire la distribuzione di AWS CDK.
- Visual Studio 2022 scaricato e installato o Visual Studio Code scaricato e installato.
- Configurazione di AWS Toolkit for Visual Studio.
- .NET Core 3.1 o versione successiva (richiesto per le applicazioni C# AWS CDK)
- Amazon.Lambda.Tools installato.

Limitazioni

- AWS CDK utilizza AWS CloudFormation, quindi le applicazioni AWS CDK sono soggette a quote di CloudFormation servizio. Per ulteriori informazioni, consulta AWS CloudFormation quotas.
- Lo CloudFormation stack tenant viene creato con un ruolo di CloudFormation servizio `infra-cloudformation-role` con caratteri jolly sulle azioni (`sns* esqs*`) ma con risorse limitate al prefisso. `tenant-cluster` Per un caso d'uso di produzione, valuta questa impostazione e fornisci solo l'accesso richiesto a questo ruolo di servizio. La funzione `InfrastructureProvision` Lambda utilizza anche un carattere jolly (`cloudformation*`) per effettuare il provisioning dello CloudFormation stack, ma con risorse limitate al prefisso. `tenant-cluster`
- La build docker di questo codice di esempio utilizza `--platform=linux/amd64` per forzare le immagini `linux/amd64` basate. Questo per garantire che gli artefatti dell'immagine finale siano adatti a Lambda, che per impostazione predefinita utilizza l'architettura x86-64. Se devi modificare l'architettura Lambda di destinazione, assicurati di modificare sia i codici Dockerfiles che quelli AWS CDK. Per ulteriori informazioni, consulta il post sul blog Migrazione delle funzioni AWS Lambda su processori AWS Graviton2 basati su ARM.
- Il processo di eliminazione dello stack non eliminerà i log (gruppi di CloudWatch log e log) generati dallo stack. È necessario pulire manualmente i log tramite la CloudWatch console Amazon della Console di gestione AWS o tramite l'API.

Questo modello è impostato come esempio. Per l'uso in produzione, valuta le seguenti configurazioni e apporta le modifiche in base ai requisiti aziendali:

- Il bucket AWS Simple Storage Service (Amazon S3) in questo esempio non ha il controllo delle versioni abilitato per motivi di semplicità. Valuta e aggiorna la configurazione secondo necessità.
- Questo esempio configura gli endpoint dell'API REST di Amazon API Gateway senza autenticazione, autorizzazione o limitazione per motivi di semplicità. Per l'uso in produzione, consigliamo di integrare il sistema con l'infrastruttura di sicurezza aziendale. Valuta questa impostazione e aggiungi le impostazioni di sicurezza richieste, se necessario.
- Per questo esempio di infrastruttura tenant, Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) e Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) hanno solo configurazioni minime. L'AWS Key Management Service (AWS KMS) per ogni tenant consente di utilizzare i servizi Amazon e Amazon CloudWatch SNS dell'account in base alla policy delle chiavi AWS KMS. La configurazione è solo un esempio di segnaposto. Modifica le configurazioni secondo necessità in base al tuo caso d'uso aziendale.
- L'intera configurazione, che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli endpoint delle API e il provisioning e l'eliminazione dei tenant di backend tramite AWS CloudFormation, copre solo il caso base di happy path. Valuta e aggiorna la configurazione con la logica di riprova necessaria, la logica di gestione degli errori aggiuntiva e la logica di sicurezza in base alle tue esigenze aziendali.
- Il codice di esempio viene testato con up-to-date cdk-nag per verificare le politiche al momento della stesura di questo documento. In futuro potrebbero essere applicate nuove politiche. Queste nuove politiche potrebbero richiedere la modifica manuale dello stack in base ai consigli prima di poter implementare lo stack. Esamina il codice esistente per assicurarti che sia in linea con i requisiti aziendali.
- Il codice si basa su AWS CDK per generare un suffisso casuale anziché affidarsi a nomi fisici assegnati statici per la maggior parte delle risorse create. Questa configurazione serve a garantire che queste risorse siano uniche e non entrino in conflitto con altri stack. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS CDK. Adattalo in base alle tue esigenze aziendali.
- Questo codice di esempio impacchetta gli artefatt.NET Lambda in immagini basate su Docker e viene eseguito con il runtime dell'immagine Container fornito da Lambda. Il runtime dell'immagine del contenitore presenta vantaggi per i meccanismi standard di trasferimento e archiviazione (registri dei contenitori) e per ambienti di test locali più accurati (tramite l'immagine del contenitore). Puoi cambiare il progetto in modo che utilizzi i runtime.NET forniti da Lambda per ridurre il tempo di compilazione delle immagini Docker, ma dovrai quindi configurare meccanismi di trasferimento

e archiviazione e assicurarti che la configurazione locale corrisponda alla configurazione Lambda. Modifica il codice per allinearlo ai requisiti aziendali degli utenti.

Versioni del prodotto

- AWS CDK versione 2.45.0 o successiva
- Visual Studio 2022

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon API Gateway
- AWS CloudFormation
- Amazon CloudWatch
- Amazon DynamoDB
- AWS Identity and Access Management (IAM)
- AWS KMS
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Amazon SNS
- Amazon SQS

Architettura

Il diagramma seguente mostra il flusso di creazione dello stack dei tenant. Per ulteriori informazioni sugli stack tecnologici control-plane e tenant, consultate la sezione Informazioni aggiuntive.

Flusso di creazione dello stack dei tenant

1. L'utente invia una richiesta API POST con un nuovo payload del tenant (nome del tenant, descrizione del tenant) in JSON a un'API REST ospitata da Amazon API Gateway. L'API Gateway elabora la richiesta e la inoltra alla funzione backend Lambda Tenant Onboarding. In questo

esempio, non esiste alcuna autorizzazione o autenticazione. In una configurazione di produzione, questa API deve essere integrata con il sistema di sicurezza dell'infrastruttura SaaS.

2. La funzione Tenant Onboarding verifica la richiesta. Quindi tenta di archiviare il record del tenant, che include il nome del tenant, l'identificatore univoco universale (UUID) generato dal tenant e la descrizione del tenant, nella tabella di onboarding dei tenant di Amazon DynamoDB.
3. Dopo che DynamoDB ha archiviato il record, un flusso DynamoDB avvia la funzione downstream Lambda Tenant Infrastructure.
4. La funzione Tenant Infrastructure Lambda agisce in base al flusso DynamoDB ricevuto. Se lo stream è destinato all'evento INSERT, la funzione utilizza la NewImage sezione dello stream (ultimo record di aggiornamento, campo Tenant Name) per richiamare CloudFormation la creazione di una nuova infrastruttura tenant utilizzando il modello archiviato nel bucket S3. Il CloudFormation modello richiede il parametro Tenant Name.
5. AWS CloudFormation crea l'infrastruttura tenant in base al CloudFormation modello e ai parametri di input.
6. Ogni configurazione dell'infrastruttura tenant presenta un CloudWatch allarme, un allarme di fatturazione e un evento di allarme.
7. L'evento di allarme diventa un messaggio a un argomento SNS, che viene crittografato dalla chiave AWS KMS del tenant.
8. L'argomento SNS inoltra il messaggio di allarme ricevuto alla coda SQS, che viene crittografata dalla chiave di crittografia AWS KMS for encryption del tenant.

Altri sistemi possono essere integrati con Amazon SQS per eseguire azioni basate sui messaggi in coda. In questo esempio, per mantenere il codice generico, i messaggi in arrivo rimangono in coda e richiedono l'eliminazione manuale.

Flusso di eliminazione dello stack dei tenant

1. L'utente invia una richiesta API DELETE con un nuovo payload del tenant (nome del tenant, descrizione del tenant) in JSON all'API REST ospitata da Amazon API Gateway, che elaborerà la richiesta e la inoltrerà alla funzione Tenant Onboarding. In questo esempio, non esiste alcuna autorizzazione o autenticazione. In una configurazione di produzione, questa API sarà integrata con il sistema di sicurezza dell'infrastruttura SaaS.
2. La funzione Tenant Onboarding verificherà la richiesta e quindi tenterà di eliminare il record del tenant (nome del tenant) dalla tabella Tenant Onboarding.

3. Dopo che DynamoDB ha eliminato correttamente il record (il record esiste nella tabella e viene eliminato), un flusso DynamoDB avvia la funzione downstream Lambda Tenant Infrastructure.
4. La funzione Tenant Infrastructure Lambda agisce in base al record di flusso DynamoDB ricevuto. Se lo stream è destinato all'evento REMOVE, la funzione utilizza la OldImage sezione del record (informazioni sul record e campo Tenant Name, prima dell'ultima modifica, ovvero delete) per avviare l'eliminazione di uno stack esistente in base alle informazioni di quel record.
5. AWS CloudFormation elimina lo stack di tenant di destinazione in base all'input.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CDK Toolkit è un kit di sviluppo cloud a riga di comando che ti aiuta a interagire con l'app AWS Cloud Development Kit (AWS CDK).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.
- AWS Toolkit for Visual Studio è un plug-in per l'ambiente di sviluppo integrato (IDE) di Visual Studio. Il Toolkit for Visual Studio supporta lo sviluppo, il debug e la distribuzione di applicazioni.NET che utilizzano i servizi AWS.

Altri strumenti

- Visual Studio è un IDE che include compilatori, strumenti di completamento del codice, progettisti grafici e altre funzionalità che supportano lo sviluppo del software.

Codice

Il codice per questo pattern si trova nel repository Tenant onboarding in SaaS Architecture for Silo Model APG Example.

Epiche

Configura AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'installazione di Node.js.	Per verificare che Node.js sia installato sul computer locale, esegui il comando seguente. `node --version`	Amministratore AWS, AWS DevOps
Installa AWS CDK Toolkit.	Per installare AWS CDK Toolkit sul tuo computer locale, esegui il comando seguente. `npm install -g aws-cdk`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se npm non è installato, puoi installarlo dal sito Node.js.	
Verifica la versione di AWS CDK Toolkit.	Per verificare che la versione di AWS CDK Toolkit sia installata correttamente sul computer, esegui il comando seguente. `cdk --version`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Esamina il codice per il piano di controllo dell'onboarding dei tenant

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clona il repository e accedi alla `\tenant-onboarding-in-saas-architecture-for-silo-model-apg-example` cartella. In Visual Studio 2022, apri la `\src\TenantOnboardingInfra.sln` soluzione. Apri il `TenantOnboardingInfraStack.cs` file e rivedi il codice. Le seguenti risorse vengono create come parte di questo stack: • DynamoDB tabella	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Bucket S3 (carica il CloudFormation modello nel bucket S3). • Ruolo di esecuzione Lambda • Funzione Lambda • API Gateway API • Sorgente evento per la funzione Lambda	
Esamina il CloudFormation modello.	Nella `\tenant-onboarding-in-saas-architecture-for-silo-model-apg-example\template` cartella`infra.yaml` , apri e rivedi il CloudFormation modello. Questo modello verrà idratato con il nome del tenant recuperato dalla tabella DynamoDB di onboarding del tenant. Il modello fornisce l'infrast ruttura specifica del tenant. In questo esempio, effettua il provisioning della chiave AWS KMS, Amazon SNS, Amazon SQS e dell'allarme. CloudWatc h	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina la funzione di onboarding dei tenant.	Apri `Function.cs` e rivedi il codice per la funzione di onboarding dei tenant, creata con il modello Visual Studio AWS Lambda Project (.NET Core- C#) con il blueprint .NET 6 (Container Image). Apri e rivedi il codice. `Dockerfile` `Dockerfile` È un file di testo che contiene istruzioni per creare l'immagine del contenitore Lambda. Nota che i seguenti NuGet pacchetti vengono aggiunti come dipendenze al `TenantOnboardingFunction` progetto: • `Amazon.Lambda.APIGatewayEvents` • `AWSSDK.DynamoDBv2` • `Newtonsoft.Json`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina la InfraProvisioning funzione Tenant.	Accedi a `\tenant-onboarding-in-saas-architecture-for-silo-model-apg-example\src\InfraProvisioningFunction` . Apri `Function.cs` ed esamina il codice per la funzione di provisioning dell'infrastruttura tenant, creata con il modello Visual Studio AWS Lambda Project (.NET Core- C#) con il blueprint .NET 6 (Container Image). Apri e rivedi il `Dockerfile` codice. Nota che i seguenti NuGet pacchetti vengono aggiunti come dipendenze al `InfraProvisioningFunction` progetto: • `Amazon.Lambda.DynamoDBEvents` • `AWSSDK.DynamoDBv2` • `AWSSDK.Cloudformation`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Implementa le risorse AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la soluzione.	Per creare la soluzione , effettuate le seguenti operazioni: 1. In Visual Studio 2022, apri la `\tenant-onboarding-in-saas-architecture-for-silo-model-apg-example\src\TenantOnboardingInfra.sln` soluzione. 2. Apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la soluzione e scegli Crea soluzione. Nota: assicurati di aggiornare il `Amazon.CDK.Lib NuGet` pacchetto alla versione più recente del `\tenant-onboarding-in-saas-architecture-for-silo-model-apg-example\src\TenantOnboardingInfra` progetto prima di creare la soluzione.	Sviluppatore di app
Esegui il bootstrap dell'ambiente AWS CDK.	Apri il prompt dei comandi di Windows e accedi alla cartella principale dell'app AWS CDK in cui è disponibile il `cdk.json` file ()`\tenant-onboarding-in-saas-`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`architecture-for-silo-model-apg-example` . Esegui il seguente comando per il bootstrap. `cdk bootstrap` Se hai creato un profilo AWS per le credenziali, usa il comando con il tuo profilo. `cdk bootstrap --profile <profile name>`	
Elenca gli stack CDK AWS.	Per elencare tutti gli stack da creare nell'ambito di questo progetto, esegui il comando seguente. `cdk ls` `cdk ls --profile <profile name>` Se hai creato un profilo AWS per le credenziali, usa il comando con il tuo profilo. `cdk ls --profile <profile name>`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica quali risorse AWS verranno create.	Per esaminare tutte le risorse AWS che verranno create nell'ambito di questo progetto, esegui il comando seguente. `cdk diff` Se hai creato un profilo AWS per le credenziali, usa il comando con il tuo profilo. `cdk diff --profile <profile name>`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci tutte le risorse AWS utilizzando AWS CDK.	Per distribuire tutte le risorse AWS esegui il seguente comando. `cdk deploy --all --require-approval never` Se hai creato un profilo AWS per le credenziali, usa il comando con il tuo profilo. `cdk deploy --all --require-approval never --profile <profile name>` Una volta completata la distribuzione, copia l'URL dell'API dalla sezione degli output del prompt dei comandi, come mostrato nell'esempio seguente. `Outputs: TenantOnboardingInfraStack.TenantOnboardingAPIEndpoint42E526D7 = https://j2qmp8ds21i1i.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/prod/`	Amministratore AWS, AWS DevOps

Verifica la funzionalità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo inquilino.	Per creare il nuovo tenant, invia la seguente richiesta curl. `curl -X POST <TenantOnboardingAPIEndpoint* from CDK Output>tenant -d '{"Name":"Tenant123", "Description":"Stack for Tenant123"}'` Cambia il `<TenantOnboardingAPIEndpoint* from CDK Output>` segnaposto con il valore effettivo di AWS CDK, come mostrato nell'esempio seguente. `curl -X POST https://j2qmp8ds21i1i.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/prod/tenant -d '{"Name": "Tenant123", "Description":"test12"}'` L'esempio seguente mostra l'output. `{"message": "A new tenant added - 5/4/2022 7:11:30 AM"}`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps
Verifica i dettagli del tenant appena creato in DynamoDB.	Per verificare i dettagli del tenant appena creato in	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	DynamoDB, procedi nel seguente modo. 1. Apri la Console di gestione AWS e accedi al servizio Amazon DynamoDB. 2. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Esplora gli elementi e scegli la `TenantOnboarding` tabella. Nota: il nome dell'inquilino verrà preceduto da. `tenantcluster-` Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. 3. Verifica che venga creato un nuovo elemento con i dettagli del tenant.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la creazione dello stack per il nuovo tenant.	Verifica che il nuovo stack sia stato creato correttamente e dotato dell'infrastruttura per il tenant appena creato in base al modello. CloudFormation 1. Apri la console. CloudFormation 2. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Stacks e verifica che uno stack con il nome del tenant sia stato creato correttamente. 3. Scegli lo stack di tenant appena creato, quindi scegli la scheda Risorse. Prendi nota della risorsa di allarme e della risorsa Amazon SQS. 4. Apri un nuovo terminale con le credenziali AWS configurate e punta alla regione corretta. Per generare un allarme di prova, inserisci il codice seguente, sostituendolo `<alarm resource name>` con il nome della risorsa di allarme indicato nel passaggio 3. `aws cloudwatch set-alarm-state --alarm-name <alarm resource name> --state-value`	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ALARM --state-reason 'Test setup' L'esempio seguente mostra il codice con il nome di una risorsa di allarme. aws cloudwatch set-alarm-state --alarm-name tenantcluster-tenant123-alarm --state-value ALARM --state-reason 'Test setup' 5. Apri la console e accedi alla console Amazon SQS. Scegli il nome della risorsa Amazon SQS identific ato nella fase 3. Segui le istruzioni della documenta zione AWS per ricevere ed eliminare il messaggio di test dall'allarme generato nella fase 4.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina lo stack dei tenant.	Per eliminare lo stack dei tenant, invia la seguente richiesta curl. `curl -X DELETE <TenantOnboardingAPIEndpoint* from CDK Output>tenant/<Tenant Name from previous step>` Cambia il `<TenantOnboardingAPIEndpoint* from CDK Output>` segnaposto con il valore effettivo da AWS CDK e passa `<Tenant Name from previous step>` al valore effettivo della precedente fase di creazione del tenant, come mostrato nell'esempio seguente. `curl -X DELETE https://j2qmp8ds21i1i.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/prod/tenant/Tenant123` L'esempio seguente mostra l'output. `{"message": "Tenant destroyed - 5/4/2022 7:14:48 AM"}`	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'eliminazione dello stack per il tenant esistente.	Per verificare che lo stack di tenant esistente sia stato eliminato, effettuate le seguenti operazioni: 1. Apri la console e accedi alla CloudFormation console. 2. Nella barra di navigazione a sinistra, verifica che lo stack esistente con il nome del tenant non sia più nella console (se la CloudFormation console è configurata per mostrare solo gli stack attivi) o che sia in fase di eliminazione. Se lo stack non è più presente nella CloudFormation console, utilizza l'elenco a discesa per modificare l'impostazione della console da Attivo a Eliminato per visualizzare lo stack eliminato e verificare che lo stack sia stato eliminato correttamente.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distruggi l'ambiente.	Prima di ripulire lo stack, accertati di quanto segue:	Amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Tutti i record in DynamoDB vengono rimossi tramite la precedente operazione di eliminazione del tenant o tramite la console o l'API DynamoDB. L'elimina zione dei record di ogni tenant avvierà la pulizia della sua controparte AWS. CloudFormation • Tutti gli CloudFormation stack AWS basati su tenant vengono ripuliti (nel caso in cui la logica di pulizia dei trigger di DynamoDB fallisca) sulla console AWS. CloudFormation Al termine del test, è possibile utilizzare AWS CDK per distruggere tutti gli stack e le risorse correlate eseguendo il comando seguente. `cdk destroy --all;` Se hai creato un profilo AWS per le credenziali, usa il profilo. Conferma la richiesta di eliminazione dello stack per eliminare lo stack.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci Amazon CloudWatch Logs.	Il processo di eliminazione dello stack non eliminerà CloudWatch i log (gruppi di log e log) generati dallo stack. Pulisci manualmente CloudWatch le risorse utilizzan do la CloudWatch console o l'API.	Sviluppatore di app, AWS DevOps, amministratore AWS

Risorse correlate

- Workshop AWS CDK.NET
- Lavorare con AWS CDK in C#
- Riferimento CDK.NET

Informazioni aggiuntive

Stack tecnologico Control-Plane

Il codice CDK scritto in .NET viene utilizzato per effettuare il provisioning dell'infrastruttura del piano di controllo, che comprende le seguenti risorse:

1. API Gateway

   Funge da punto di ingresso dell'API REST per lo stack del piano di controllo.
2. Funzione Lambda di onboarding dei tenant

   Questa funzione Lambda viene avviata da API Gateway utilizzando il metodo m.

   Una richiesta API del metodo POST comporta l'inserimento di (`tenant name`,`tenant description`) nella tabella `Tenant 0nboarding` DynamoDB.

   In questo esempio di codice, il nome del tenant viene utilizzato anche come parte del nome dello stack del tenant e dei nomi delle risorse all'interno di tale stack. Questo serve a facilitare l'identificazione di queste risorse. Il nome del tenant deve essere univoco in tutta la configurazione

per evitare conflitti o errori. La configurazione dettagliata della convalida degli input è spiegata nella documentazione dei ruoli IAM e nella sezione Limitazioni.

Il processo di persistenza nella tabella DynamoDB avrà esito positivo solo se il nome del tenant non viene utilizzato in nessun altro record della tabella.

Il nome del tenant in questo caso è la chiave di partizione per questa tabella, poiché solo la chiave di partizione può essere utilizzata come espressione di condizione. `PutItem`

Se il nome del tenant non è mai stato registrato prima, il record verrà salvato correttamente nella tabella.

Tuttavia, se il nome del tenant è già utilizzato da un record esistente nella tabella, l'operazione avrà esito negativo e avvierà un'eccezione DynamoDB. `ConditionalCheckFailedException` L'eccezione verrà utilizzata per restituire un messaggio di errore (`HTTP BadRequest`) che indica che il nome del tenant esiste già.

Una richiesta API di `DELETE` metodo rimuoverà il record per un nome di tenant specifico dalla tabella `Tenant Onboardin` g.

L'eliminazione del record DynamoDB in questo esempio avrà esito positivo anche se il record non esiste.

Se il record di destinazione esiste e viene eliminato, creerà un record di flusso DynamoDB. In caso contrario, non verrà creato alcun record downstream.

3. Onboarding di DynamoDB da parte dei tenant, con Amazon DynamoDB Streams abilitato

   Questo registra le informazioni sui metadati del tenant e qualsiasi salvataggio o eliminazione di record invierà un flusso a valle alla funzione `Tenant Infrastructure` Lambda.

4. Funzione Lambda dell'infrastruttura tenant

   Questa funzione Lambda viene avviata dal record di flusso DynamoDB del passaggio precedente. Se il record riguarda un `INSERT` evento, richiama AWS per CloudFormation creare una nuova infrastruttura tenant con il CloudFormation modello archiviato in un bucket S3. Se il record è for`REMOVE`, avvia l'eliminazione di uno stack esistente in base al campo del record dello stream. `Tenant Name`

5. Bucket S3

   Serve per memorizzare il modello. CloudFormation

6. Ruoli IAM per ogni funzione Lambda e un ruolo di servizio per CloudFormation

   Ogni funzione Lambda ha il suo ruolo IAM unico con autorizzazioni con privilegi minimi per svolgere il proprio compito. Ad esempio, la funzione `Tenant On-boarding` Lambda ha accesso in lettura/scrittura a DynamoDB e la funzione `Tenant Infrastructure` Lambda può leggere solo il flusso DynamoDB.

   Viene creato un ruolo di CloudFormation servizio personalizzato per il provisioning dello stack dei tenant. Questo ruolo di servizio contiene autorizzazioni aggiuntive per il provisioning CloudFormation dello stack (ad esempio, la chiave AWS KMS). Questo divide i ruoli tra Lambda CloudFormation ed evita tutte le autorizzazioni su un singolo ruolo (ruolo Infrastructure Lambda).

   Le autorizzazioni che consentono azioni potenti (come la creazione e l'eliminazione di CloudFormation pile) sono bloccate e consentite solo per le risorse che iniziano con. `tenantcluster-` L'eccezione è AWS KMS, a causa della sua convenzione di denominazione delle risorse. Il nome del tenant importato dall'API verrà aggiunto `tenantcluster-` insieme ad altri controlli di convalida (alfanumerico con solo trattino e limitato a meno di 30 caratteri per adattarsi alla maggior parte dei nomi delle risorse AWS). Ciò garantisce che il nome del tenant non comporti accidentalmente l'interruzione degli stack o delle risorse dell'infrastruttura di base.

Stack tecnologico Tenant

Un CloudFormation modello è archiviato nel bucket S3. Il modello fornisce la chiave AWS KMS specifica del tenant, un CloudWatch allarme, un argomento SNS, una coda SQS e una policy SQS.

La chiave AWS KMS viene utilizzata per la crittografia dei dati da Amazon SNS e Amazon SQS per i loro messaggi. Le pratiche di sicurezza per AwsSolutions-SNS2 e AwsSolutions -SQS2 consigliano di configurare Amazon SNS e Amazon SQS con crittografia. Tuttavia, gli CloudWatch allarmi non funzionano con Amazon SNS quando si utilizza una chiave gestita da AWS, quindi in questo caso è necessario utilizzare una chiave gestita dal cliente. Per ulteriori informazioni, consulta l'AWS Knowledge Center.

La policy SQS viene utilizzata nella coda Amazon SQS per consentire all'argomento SNS creato di recapitare il messaggio alla coda. Senza la policy SQS, l'accesso verrà negato. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Amazon SNS.

Scomponi i monoliti in microservizi utilizzando CQRS e l'event sourcing

Creato da Rodolfo Jr. Cerrada (AWS), Dmitry Gulin (AWS) e Tabby Ward (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: modello Monolith CRUD	Obiettivo: microservizi
Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: modernizzazione; messaggistica e comunicazioni; serverless
Servizi AWS: Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon SNS		

Riepilogo

Questo modello combina due modelli, utilizzando sia il pattern Command Query Responsibility Separation (CQRS) sia il pattern di event sourcing. Il pattern CQRS separa le responsabilità dei modelli di comando e di interrogazione. Il pattern di approvvigionamento degli eventi sfrutta la comunicazione asincrona basata sugli eventi per migliorare l'esperienza utente complessiva.

Puoi utilizzare i servizi CQRS e Amazon Web Services (AWS) per mantenere e scalare ogni modello di dati in modo indipendente, rifattorizzando al contempo la tua applicazione monolitica in un'architettura di microservizi. È quindi possibile utilizzare il pattern di approvvigionamento degli eventi per sincronizzare i dati dal database dei comandi al database delle query.

Questo modello utilizza un codice di esempio che include un file di soluzione (*.sln) che è possibile aprire utilizzando l'ultima versione di Visual Studio. L'esempio contiene il codice API Reward per mostrare come funzionano CQRS e l'event sourcing nelle applicazioni serverless e tradizionali o locali di AWS.

Per ulteriori informazioni su CQRS e l'approvvigionamento di eventi, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Amazon CloudWatch
- Tabelle Amazon DynamoDB
- Amazon DynamoDB Streams
- Chiave di accesso e chiave segreta di AWS Identity and Access Management (IAM); per ulteriori informazioni, guarda il video nella sezione Risorse correlate
- AWS Lambda
- Familiarità con Visual Studio
- Familiarità con AWS Toolkit for Visual Studio; per ulteriori informazioni, guarda il video dimostrativo di AWS Toolkit for Visual Studio nella sezione Risorse correlate

Versioni del prodotto

- Visual Studio 2019 Community Edition.
- AWS Toolkit per Visual Studio 2019.
- .NET Core 3.1. Questo componente è un'opzione nell'installazione di Visual Studio. Per includere.NET Core durante l'installazione, seleziona lo sviluppo multipiattaforma NET Core.

Limitazioni

- Il codice di esempio per un'applicazione locale tradizionale (API Web ASP.NET Core e oggetti di accesso ai dati) non viene fornito con un database. Tuttavia, viene fornito con l'oggetto `CustomerData` in memoria, che funge da database fittizio. Il codice fornito è sufficiente per testare il modello.

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Progetto API Web ASP.NET Core
- Server Web IIS

- Oggetto di accesso ai dati
- Modello CRUD

Architettura sorgente

Nell'architettura di origine, il modello CRUD contiene interfacce di comando e di interrogazione in un'unica applicazione. Per un esempio di codice, vedere `CustomerDAO.cs` (allegato).

Stack tecnologico Target

- Amazon DynamoDB
- Amazon DynamoDB Streams
- AWS Lambda
- (Opzionale) Amazon API Gateway
- (Opzionale) Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS)

Architettura Target

Nell'architettura di destinazione, le interfacce di comando e di interrogazione sono separate. L'architettura mostrata nel diagramma seguente può essere estesa con API Gateway e Amazon SNS. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

1. Le funzioni Command Lambda eseguono operazioni di scrittura, come creare, aggiornare o eliminare, sul database.
2. Le funzioni Query Lambda eseguono operazioni di lettura, come get o select, sul database.
3. Questa funzione Lambda elabora i flussi DynamoDB dal database Command e aggiorna il database Query per le modifiche.

Strumenti

Strumenti

- Amazon DynamoDB — Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL completamente gestito che offre prestazioni veloci e prevedibili con una scalabilità perfetta.

- Amazon DynamoDB Streams — DynamoDB Streams acquisisce una sequenza ordinata nel tempo di modifiche a livello di elemento in qualsiasi tabella DynamoDB. Quindi memorizza queste informazioni in un registro per un massimo di 24 ore. La crittografia a riposo crittografa i dati in DynamoDB Streams.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Console di gestione AWS: la Console di gestione AWS è un'applicazione Web che comprende un'ampia raccolta di console di servizio per la gestione dei servizi AWS.
- Visual Studio 2019 Community Edition — Visual Studio 2019 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE). La Community Edition è gratuita per i contributori open source. In questo modello, utilizzerai Visual Studio 2019 Community Edition per aprire, compilare ed eseguire codice di esempio. Solo per la visualizzazione, puoi utilizzare qualsiasi editor di testo o Visual Studio Code.
- AWS Toolkit for Visual Studio — AWS Toolkit for Visual Studio è un plug-in per l'IDE di Visual Studio. AWS Toolkit for Visual Studio semplifica lo sviluppo, il debug e la distribuzione di applicazioni.NET che utilizzano i servizi AWS.

Codice

Il codice di esempio è allegato. Per istruzioni sulla distribuzione del codice di esempio, consulta la sezione Epics.

Epiche

Apri e crea la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apri la soluzione.	1. Scaricate il codice sorgente di esempio (`CQRS-ES Code.zip`) dalla sezione Allegati ed estraete i file. 2. Nell'IDE di Visual Studio, scegli File, Apri, Project	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Solution e vai alla cartella in cui hai estratto il codice sorgente. 3. Scegli AWS.apg.cqrses.sln , quindi scegli Apri. L'intera soluzione viene caricata in Visual Studio.	
Crea la soluzione.	Apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la soluzione, quindi scegli Crea soluzione . Questo creerà e compilerà tutti i progetti della soluzione . Dovrebbe essere compilato correttamente. Visual Studio Solution Explorer dovrebbe mostrare la struttura delle cartelle. • `CQRS On-Premises Code Sample`contiene un esempio di utilizzo di CQRS in locale. • `CQRS AWS Serverless` contiene tutto il codice di esempio CQRS e di event-sourcing che utilizza i servizi serverless AWS.	Sviluppatore di app

Crea le tabelle DynamoDB

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornire le credenziali.	Se non disponi ancora di una chiave di accesso, guarda il video nella sezione Risorse correlate. 1. In Solution Explorer, espandi CQRS AWS Serverless, quindi espandi la cartella Build solution. 2. Espandi il progetto aws.apg.cqrses.Build e visualizza il file. `Program.cs` 3. Scorri fino all'inizio e cerca. `Program.cs Program()` 4. `YOUR ACCESS KEY`Sostituiscilo con la chiave di accesso del tuo account e `YOUR SECRET KEY` sostituiscilo con la chiave segreta del tuo account. Tieni presente che in un ambiente di produzione non è necessario codificare le chiavi. Invece, puoi usare AWS Secrets Manager per archiviare e recuperare le credenziali.	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati, DBA
Compilare il progetto.	Per creare il progetto, apri il menu contestuale (fai clic con	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il pulsante destro del mouse) per il progetto aws.apg.cqrses.BUILD, quindi scegli Build.	
Crea e popola le tabelle.	Per creare le tabelle e popolarle con i dati iniziali, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per il progetto aws.apg.cqrses.Build, quindi scegli Debug, Avvia nuova istanza.	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati, DBA
Verifica la struttura della tabella e i dati.	Per verificare, accedi ad AWS Explorer ed espandi Amazon DynamoDB. Dovrebbe visualizzare le tabelle. Apri ogni tabella per visualizzare i dati di esempio.	Sviluppatore di app, ingegnere dei dati, DBA

Esegui test locali

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Costruisci il progetto CQRS.	1. Apri la soluzione e accedi alla cartella della soluzione CQRS AWS Services/CQRS/Tests. 2. Nel progetto aws.apg.cqrses.cqrsLambda.tests, apri .cs e sostituisci e con le chiavi IAM che hai creato. BaseFunctionTest AccessKeySecretKey	Sviluppatore di app, tecnico di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Salvare le modifiche. 4. Per compilare e creare il progetto di test, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per il progetto, quindi scegli Build.	
Crea il progetto di event-sou rcing.	1. Accedi alla cartella della soluzione CQRS AWS Services/Event Source/Te sts. 2. Nella cartella AWS.APG.C QRSES. EventSour ceLambda.Tests project, apri BaseFunctionTest.cs e sostituisci AccessKeye SecretKeycon le chiavi IAM che hai creato. 3. Salvare le modifiche. 4. Per compilare e creare il progetto di test, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) del progetto, quindi scegli Build.	Sviluppatore di app, tecnico di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui i test.	Per eseguire tutti i test, scegliete Visualizza, Test Explorer, quindi scegliete Esegui tutti i test in visualizz azione. Tutti i test devono essere superati, come indicato da un'icona verde con un segno di spunta.	Sviluppatore di app, tecnico di test

Pubblica le funzioni CQRS Lambda in AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pubblica la prima funzione Lambda.	1. In Solution Explorer, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per AWS.APG.C QRSES. CommandCr eateLambda progetto, quindi scegli Pubblica su AWS Lambda. 2. Seleziona il profilo che desideri utilizzare e la regione AWS in cui desideri distribuire la funzione Lambda e il nome della funzione. 3. Per i campi rimanenti, mantieni i valori predefiniti e scegli Avanti. 4. Nell'elenco a discesa Nome ruolo, seleziona AWSLambdaFullAccess.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Per fornire le chiavi dell'account, scegli Aggiungi e inserisci `AcessKey` come variabile e la chiave di accesso come valore. Quindi scegli nuovamente Aggiungi, inserisci `SecretKey` come variabile e la tua chiave segreta come valore. 6. Per i campi rimanenti, mantieni i valori predefini ti e scegli Carica. Dopo il caricamento della funzione di test Lambda, viene visualizzata automatic amente in Visual Studio. 7. Ripeti i passaggi 1-6 per i seguenti progetti: • AWS.APG.CARSES. CommandDeleteLambda • AWS.APG.CARSES. CommandUpdateLambda • AWS.APG.CARSES. CommandAddRewardLa mbda • AWS.APG.CARSES. CommandRedeemRewar dLambda • AWS.APG.CARSES. QueryCustomerListL ambda	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• AWS.APG.CARSES.QueryRewqardLambda	
Verifica il caricamento della funzione.	(Facoltativo) Puoi verificare che la funzione sia stata caricata correttamente accedendo ad AWS Explorer ed espandendo AWS Lambda. Per aprire la finestra di test, scegliete la funzione Lambda (doppio clic).	Sviluppatore di app, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova la funzione Lambda.	1. Inserisci i dati della richiesta o copia un esempio di dati di richiesta da Dati di test nella sezione Informazioni aggiuntive. Assicurati di selezionare i dati relativi alla funzione che stai testando. 2. Per eseguire il test, scegli Invoke. La risposta e gli eventuali errori vengono visualizzati nella casella di testo Risposta, mentre i registri vengono visualizz ati nella casella di testo Registri o in Registri. CloudWatch 3. Per verificare i dati, in AWS Explorer, scegli la tabella DynamoDB (doppio clic). Tutti i progetti CQRS Lambda si trovano nelle cartelle `CQRS AWS Serverles s\CQRS\Command Microservice` e `CQRS AWS Serverless\CQRS \Command Microserv ice` solution. Per la directory e i progetti della soluzione, vedete Directory del codice sorgente nella sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pubblica le funzioni rimanenti.	Ripetete i passaggi precedenti per i seguenti progetti: • AWS.APG.CARSES. CommandDeleteLambda • AWS.APG.CARSES. CommandUpdateLambda • AWS.APG.CARSES. CommandAddRewardLa mbda • AWS.APG.CARSES. CommandRedeemRewar dLambda • AWS.APG.CARSES. QueryCustomerListLambda • AWS.APG.CARSES. QueryRewqardLambda	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere

Configura la funzione Lambda come ascoltatore di eventi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pubblica i gestori di eventi Customer and Reward Lambda.	Per pubblicare ogni gestore di eventi, segui i passaggi dell'epopea precedente. I progetti si trovano nelle cartelle `CQRS AWS Serverless\Event Source\Customer Event` e `CQRS AWS Serverless \Event Source\Reward Event` solution. Per ulteriori informazioni, consulta la	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	directory del codice sorgente nella sezione Informazioni aggiuntive.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Collega il listener di eventi Lambda event-sourcing.	1. Accedi alla Console di gestione AWS utilizzando lo stesso account che usi quando pubblichi i progetti Lambda. 2. Per la regione, seleziona US East 1 o la regione in cui hai distribuito le funzioni Lambda nell'epop ea precedente. 3. Vai al servizio Lambda. 4. Seleziona la funzione `EventSourceCustome r` Lambda. 5. Scegli Aggiungi trigger. 6. Nell'elenco a discesa di configurazione Trigger, seleziona DynamoDB. 7. Nell'elenco a discesa della tabella DynamoDB, selezionare. cqrses-cu stomer-cmd 8. Nell'elenco a discesa Posizione iniziale, seleziona Taglia orizzonte da. Trim horizon significa che il trigger DynamoDB inizierà a leggere dall'ultimo record di stream (non tagliato), che è il record più vecchio dello shard. 9. Seleziona la casella di controllo Abilita trigger.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	10. Per i campi rimanenti, mantieni i valori predefiniti e scegli Aggiungi. Dopo che il listener è stato collegato correttamente alla tabella DynamoDB, verrà visualizzato nella pagina di progettazione Lambda.	
Pubblica e allega la funzione EventSourceReward Lambda.	Per pubblicare e allegare la funzione `EventSourceReward` Lambda, ripeti i passaggi delle due storie precedenti, selezionando cqrses-reward-cmddall'elenco a discesa della tabella DynamoDB.	Sviluppatore di app

Testa e convalida i flussi DynamoDB e il trigger Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova lo stream e il trigger Lambda.	1. In Visual Studio, accedi ad AWS Explorer. 2. Espandi AWS Lambda e scegli la CommandReedeemRewardfunzione (doppio clic). Nella finestra della funzione che si apre, puoi testare la funzione. 3. Nella casella di testo Request, inserisci i dati della richiesta in formato	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	JavaScript Object Notation (JSON). Per una richiesta di esempio, consulta Dati di test nella sezione Informazioni aggiuntive. 4. Scegli Richiama .	
Convalida utilizzando la tabella delle query di ricompensa di DynamodDB.	1. Apri la tabella. cqrses-reward-query 2. Controlla i punti del cliente che ha riscattato il premio. I punti riscattati devono essere sottratti dal totale dei punti aggregati del cliente.	Sviluppatore di app
Convalida, utilizzando i registri. CloudWatch	1. Vai a CloudWatch e scegli Gruppi di log. 2. Il gruppo di log /aws/lambda/ contiene i EventSourceReward log del trigger. `EventSourceReward` Tutte le chiamate Lambda vengono registrate, inclusi i messaggi inseriti `context.Logger.LogLine` e `Console.WriteLine` inseriti nel codice Lambda.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il trigger. EventSourceCustomer	Per convalidare il `EventSourceCustomer` trigger, ripeti i passaggi di questa epopea, utilizzando la tabella dei clienti e i registri relativi al `EventSourceCustomer` trigger. CloudWatch	Sviluppatore di app

Risorse correlate

Riferimenti

- Download di Visual Studio 2019 Community Edition
- Scarica AWS Toolkit per Visual Studio
- Guida per l'utente di AWS Toolkit for Visual Studio
- Serverless su AWS
- Casi d'uso e modelli di progettazione di DynamoDB
- Martin Fowler CQRS
- Fornitura di eventi Martin Fowler

Video

- Demo di AWS Toolkit per Visual Studio
- Come posso creare un ID di chiave di accesso per un nuovo utente IAM?

Informazioni aggiuntive

CQRS e sourcing di eventi

CQRS

Il pattern CQRS separa un singolo modello di operazioni concettuali, ad esempio un modello CRUD (create, read, update, delete) a oggetti di accesso ai dati, in modelli di operazioni di comando e interrogazione. Il modello di comando si riferisce a qualsiasi operazione, come la creazione,

l'aggiornamento o l'eliminazione, che modifica lo stato. Il modello di interrogazione si riferisce a qualsiasi operazione che restituisce un valore.

1. Il modello Customer CRUD include le seguenti interfacce:
   - `Create Customer()`
   - `UpdateCustomer()`
   - `DeleteCustomer()`
   - `AddPoints()`
   - `RedeemPoints()`
   - `GetVIPCustomers()`
   - `GetCustomerList()`
   - `GetCustomerPoints()`

Man mano che le tue esigenze diventano più complesse, puoi passare da questo approccio a modello singolo. CQRS utilizza un modello di comandi e un modello di interrogazione per separare la responsabilità della scrittura e della lettura dei dati. In questo modo, i dati possono essere mantenuti e gestiti in modo indipendente. Con una chiara separazione delle responsabilità, i miglioramenti apportati a ciascun modello non influiscono sull'altro. Questa separazione migliora la manutenzione e le prestazioni e riduce la complessità dell'applicazione man mano che cresce.

1. Interfacce nel modello Customer Command:
   - `Create Customer()`
   - `UpdateCustomer()`
   - `DeleteCustomer()`
   - `AddPoints()`
   - `RedeemPoints()`
2. Interfacce nel modello Customer Query:
   - `GetVIPCustomers()`
   - `GetCustomerList()`
   - `GetCustomerPoints()`

- `GetMonthlyStatement()`

Per un esempio di codice, vedi Directory del codice sorgente.

Il pattern CQRS quindi disaccoppia il database. Questo disaccoppiamento porta alla totale indipendenza di ogni servizio, che è l'ingrediente principale dell'architettura dei microservizi.

Utilizzando CQRS nel cloud AWS, puoi ottimizzare ulteriormente ogni servizio. Ad esempio, puoi impostare diverse impostazioni di elaborazione o scegliere tra un microservizio serverless o basato su container. Puoi sostituire la memorizzazione nella cache locale con Amazon. ElastiCache Se disponi di un messaggio di pubblicazione/sottoscrizione locale, puoi sostituirlo con Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). Inoltre, puoi sfruttare pay-as-you-go i prezzi e l'ampia gamma di servizi AWS che paghi solo per ciò che usi.

CQRS include i seguenti vantaggi:

- Scalabilità indipendente: ogni modello può avere la propria strategia di scalabilità adattata per soddisfare i requisiti e la domanda del servizio. Analogamente alle applicazioni ad alte prestazioni, la separazione di lettura e scrittura consente al modello di scalare in modo indipendente per soddisfare ogni esigenza. È inoltre possibile aggiungere o ridurre le risorse di elaborazione per soddisfare la richiesta di scalabilità di un modello senza influire sull'altro.
- Manutenzione indipendente: la separazione dei modelli di query e comando migliora la manutenibilità dei modelli. È possibile apportare modifiche e miglioramenti al codice di un modello senza influire sull'altro.
- Sicurezza: è più semplice applicare le autorizzazioni e le politiche a modelli separati per la lettura e la scrittura.
- Letture ottimizzate: è possibile definire uno schema ottimizzato per le query. Ad esempio, è possibile definire uno schema per i dati aggregati e uno schema separato per le tabelle dei fatti.
- Integrazione: CQRS si adatta bene ai modelli di programmazione basati su eventi.
- Complessità gestita: la separazione in modelli di query e comandi è adatta a domini complessi.

Quando utilizzate CQRS, tenete presente le seguenti avvertenze:

- Il pattern CQRS si applica solo a una parte specifica di un'applicazione e non all'intera applicazione. Se implementato in un dominio che non corrisponde al modello, può ridurre la produttività, aumentare i rischi e introdurre complessità.
- Il pattern funziona meglio per i modelli utilizzati di frequente che presentano uno squilibrio nelle operazioni di lettura e scrittura.
- Per le applicazioni che richiedono molta lettura, come i report di grandi dimensioni che richiedono tempo per l'elaborazione, CQRS offre la possibilità di selezionare il database giusto e creare uno schema per archiviare i dati aggregati. Ciò migliora il tempo di risposta di lettura e visualizzazione del report elaborando i dati del report una sola volta e scaricandoli nella tabella aggregata.
- Per le applicazioni che richiedono molta scrittura, è possibile configurare il database per le operazioni di scrittura e consentire al comando microservice di scalare in modo indipendente quando la richiesta di scrittura aumenta. Per esempi, consulta and microservices. `AWS.APG.CQRSES.CommandRedeemRewardLambda` `AWS.APG.CQRSES.CommandAddRewardLambda`

Approvvigionamento di eventi

Il passaggio successivo consiste nell'utilizzare l'origine degli eventi per sincronizzare il database delle query quando viene eseguito un comando. Ad esempio, considerate i seguenti eventi:

- Viene aggiunto un punto premio cliente che richiede l'aggiornamento dei punti premio totali o aggregati del cliente nel database delle query.
- Il cognome di un cliente viene aggiornato nel database dei comandi, il che richiede l'aggiornamento delle informazioni sostitutive sul cliente contenute nel database delle query.

Nel modello CRUD tradizionale, si garantisce la coerenza dei dati bloccandoli fino al termine di una transazione. Nell'event sourcing, i dati vengono sincronizzati mediante la pubblicazione di una serie di eventi che verranno utilizzati da un abbonato per aggiornare i rispettivi dati.

Il modello di sourcing degli eventi garantisce e registra una serie completa di azioni intraprese sui dati e le pubblica attraverso una sequenza di eventi. Questi eventi rappresentano un insieme di modifiche ai dati che i sottoscrittori di quell'evento devono elaborare per mantenere aggiornato il proprio record. Questi eventi vengono utilizzati dal sottoscrittore, sincronizzando i dati nel database del sottoscrittore. In questo caso, si tratta del database delle interrogazioni.

Il diagramma seguente mostra l'event sourcing utilizzato con CQRS su AWS.

1. Le funzioni Command Lambda eseguono operazioni di scrittura, come creare, aggiornare o eliminare, sul database.
2. Le funzioni Query Lambda eseguono operazioni di lettura, come get o select, sul database.
3. Questa funzione Lambda elabora i flussi DynamoDB dal database Command e aggiorna il database Query per le modifiche. Puoi utilizzare questa funzione anche per pubblicare un messaggio su Amazon SNS in modo che i suoi abbonati possano elaborare i dati.
4. (Facoltativo) L'abbonato all'evento Lambda elabora il messaggio pubblicato da Amazon SNS e aggiorna il database Query.
5. (Facoltativo) Amazon SNS invia una notifica e-mail dell'operazione di scrittura.

Su AWS, il database delle query può essere sincronizzato tramite DynamoDB Streams. DynamoDB acquisisce una sequenza ordinata nel tempo di modifiche a livello di elemento in una tabella DynamoDB quasi in tempo reale e archivia le informazioni in modo duraturo entro 24 ore.

L'attivazione di DynamoDB Streams consente al database di pubblicare una sequenza di eventi che rende possibile lo schema di sourcing degli eventi. Il pattern di origine degli eventi aggiunge il sottoscrittore dell'evento. L'applicazione Event Subscriber utilizza l'evento e lo elabora in base alla responsabilità del sottoscrittore. Nel diagramma precedente, il sottoscrittore dell'evento invia le modifiche al database Query DynamoDB per mantenere i dati sincronizzati. L'uso di Amazon SNS, del broker di messaggi e dell'applicazione Event Subscriber mantiene l'architettura disaccoppiata.

L'event sourcing include i seguenti vantaggi:

- Coerenza per i dati transazionali
- Una pista di controllo e una cronologia delle azioni affidabili, che possono essere utilizzate per monitorare le azioni intraprese nei dati
- Consente alle applicazioni distribuite come i microservizi di sincronizzare i dati in tutto l'ambiente
- Pubblicazione affidabile degli eventi ogni volta che lo stato cambia
- Ricostruzione o riproduzione degli stati passati
- Entità liberamente accoppiate che scambiano eventi per la migrazione da un'applicazione monolitica ai microservizi
- Riduzione dei conflitti causati dagli aggiornamenti simultanei; l'event sourcing evita la necessità di aggiornare gli oggetti direttamente nell'archivio dati

- Flessibilità ed estensibilità grazie al disaccoppiamento tra attività ed evento
- Aggiornamenti di sistema esterni
- Gestione di più attività in un unico evento

Quando utilizzi il sourcing degli eventi, tieni presente le seguenti avvertenze:

- Poiché si verifica un certo ritardo nell'aggiornamento dei dati tra i database degli abbonati di origine, l'unico modo per annullare una modifica consiste nell'aggiungere un evento di compensazione all'archivio eventi.
- L'implementazione dell'event sourcing presenta una curva di apprendimento a causa del suo diverso stile di programmazione.

Dati di test

Utilizza i seguenti dati di test per testare la funzione Lambda dopo una corretta implementazione.

CommandCreate Cliente

```
{  "Id":1501,  "Firstname":"John",  "Lastname":"Done",  "CompanyName":"AnyCompany",
 "Address": "USA",  "VIP":true }
```

CommandUpdate Cliente

```
{  "Id":1501,  "Firstname":"John",  "Lastname":"Doe",  "CompanyName":"Example Corp.",
 "Address": "Seattle, USA",  "VIP":true }
```

CommandDelete Cliente

Inserisci l'ID cliente come dati della richiesta. Ad esempio, se l'ID cliente è 151, inserisci 151 come dati della richiesta.

```
151
```

QueryCustomerList

Questo campo è vuoto. Quando viene richiamato, restituirà tutti i clienti.

CommandAddReward

Ciò aggiungerà 40 punti al cliente con ID 1 (Richard).

```
{
  "Id":10101,
  "CustomerId":1,
  "Points":40
}
```

CommandRedeemReward

In questo modo verranno detratti 15 punti dal cliente con ID 1 (Richard).

```
{
  "Id":10110,
  "CustomerId":1,
  "Points":15
}
```

QueryReward

Inserisci l'ID del cliente. Ad esempio, inserisci 1 per Richard, 2 per Arnav e 3 per Shirley.

```
2
```

Directory del codice sorgente

Usa la tabella seguente come guida alla struttura di directory della soluzione Visual Studio.

Directory della soluzione CQRS On-Premises Code Sample

Modello CRUD del cliente

Esempio di codice locale CQRS\ Modello CRUD\ Progetto AWS.APG.CQRSES.DAL

Versione CQRS del modello Customer CRUD

- Comando cliente: progetto `CQRS On-Premises Code Sample\CQRS Model\Command Microservice\AWS.APG.CQRSES.Command`
- Richiesta del cliente: `CQRS On-Premises Code Sample\CQRS Model\Query Microservice\AWS.APG.CQRSES.Query` progetto

Microservizi Command and Query

Il microservizio Command si trova nella cartella della soluzione: `CQRS On-Premises Code Sample\CQRS Model\Command Microservice`

- `AWS.APG.CQRSES.CommandMicroservice`Il progetto ASP.NET Core API funge da punto di ingresso in cui i consumatori interagiscono con il servizio.
- `AWS.APG.CQRSES.Command`Il progetto.NET Core è un oggetto che ospita oggetti e interfacce relativi ai comandi.

Il microservizio di interrogazione si trova nella cartella della soluzione: `CQRS On-Premises Code Sample\CQRS Model\Query Microservice`

- `AWS.APG.CQRSES.QueryMicroservice`Il progetto ASP.NET Core API funge da punto di ingresso in cui i consumatori interagiscono con il servizio.
- `AWS.APG.CQRSES.Query`Il progetto.NET Core è un oggetto che ospita oggetti e interfacce relativi alle query.

Directory di soluzioni di codice serverless CQRS AWS

Questo codice è la versione AWS del codice locale che utilizza i servizi serverless AWS.

In C# .NET Core, ogni funzione Lambda è rappresentata da un progetto.NET Core. Nel codice di esempio di questo pattern, esiste un progetto separato per ogni interfaccia nei modelli di comando e query.

CQRS che utilizza i servizi AWS

Puoi trovare la directory della soluzione principale per CQRS che utilizza i servizi serverless AWS nella `CQRS AWS Serverless\CQRS` cartella. L'esempio include due modelli: Customer e Reward.

Le funzioni di comando Lambda per Customer e Reward si trovano nelle cartelle `CQRS\Command Microservice\Customer` e`CQRS\Command Microservice\Reward`. Contengono i seguenti progetti Lambda:

- Comando cliente: `CommandCreateLambda`, `CommandDeleteLambda`, e `CommandUpdateLambda`
- Comando di ricompensa: `CommandAddRewardLambda` e `CommandRedeemRewardLambda`

Le funzioni di interrogazione Lambda per Customer e Reward si trovano nelle cartelle `CQRS\QueryMicroservice\Customer` and`CQRS\QueryMicroservice\Reward`. Contengono i progetti `QueryCustomerListLambda` e `QueryRewardLambda` Lambda.

Progetto di test CQRS

Il progetto di test si trova nella `CQRS\Tests` cartella. Questo progetto contiene uno script di test per automatizzare il test delle funzioni CQRS Lambda.

Approvvigionamento di eventi tramite i servizi AWS

I seguenti gestori di eventi Lambda vengono avviati dai flussi DynamoDB Customer e Reward per elaborare e sincronizzare i dati nelle tabelle di query.

- La funzione `EventSourceCustomer` Lambda è mappata sul flusso `cqrses-customer-cmd` DynamoDB della tabella Customer ().
- La funzione `EventSourceReward` Lambda è mappata sul flusso `cqrses-reward-cmd` DynamoDB della tabella Reward ().

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Altri modelli

- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon EKS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Automatizza l'aggiunta o l'aggiornamento delle voci di registro di Windows utilizzando AWS Systems Manager
- Automatizza l'identificazione e la pianificazione della strategia di migrazione utilizzando AppScore
- Creazione e distribuzione automatica di un'applicazione Java su Amazon EKS utilizzando una pipeline CI/CD
- Crea automaticamente pipeline CI/CD e cluster Amazon ECS per microservizi utilizzando AWS CDK
- Esegui il backup e l'archiviazione dei dati del mainframe su Amazon S3 utilizzando BMC AMI Cloud Data
- Concatena i servizi AWS utilizzando un approccio serverless
- Containerizza i carichi di lavoro mainframe che sono stati modernizzati da Blu Age
- Distribuisci continuamente un'applicazione Web AWS Amplify moderna da un repository AWS CodeCommit
- Converti e decomprimi i dati EBCDIC in ASCII su AWS usando Python
- Convertite file di dati mainframe con layout di registrazione complessi utilizzando Micro Focus
- Copia i dati da un bucket S3 a un altro account e regione utilizzando la CLI di AWS
- Crea una pipeline e un AMI utilizzando CodePipeline and HashiCorp Packer
- Crea una pipeline e distribuisci gli aggiornamenti degli artefatti alle istanze EC2 locali utilizzando CodePipeline
- Implementa ed esegui il debug di cluster Amazon EKS
- Distribuisci contenitori utilizzando Elastic Beanstalk
- Emula Oracle DR utilizzando un database globale Aurora compatibile con PostgreSQL
- Migrazione incrementale da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL utilizzando Oracle SQL Developer e AWS SCT
- Integra il controller universale Stonebranch con la modernizzazione del mainframe AWS
- Gestisci i prodotti AWS Service Catalog in più account AWS e regioni AWS
- Esegui la migrazione di un account membro AWS da AWS Organizations a AWS Control Tower

- Esegui la migrazione e la replica di file VSAM su Amazon RDS o Amazon MSK utilizzando Connect from Precisly
- Esegui la migrazione da SAP ASE ad Amazon RDS per SQL Server utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di tabelle esterne Oracle verso Amazon Aurora, compatibile con PostgreSQL
- Modernizza i carichi di lavoro di stampa in batch mainframe su AWS utilizzando Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI
- Modernizza i carichi di lavoro di stampa online mainframe su AWS utilizzando Micro Focus Enterprise Server e LRS VPSX/MFI
- Modernizza la gestione dell'output del mainframe su AWS utilizzando OpenText Micro Focus Enterprise Server e LRS X PageCenter
- Sposta i file mainframe direttamente su Amazon S3 utilizzando Transfer Family
- Ottimizza le immagini Docker generate da AWS App2Container
- Replica i database mainframe su AWS utilizzando Precisly Connect
- Esegui attività Amazon ECS su Amazon WorkSpaces con Amazon ECS Anywhere
- Configura un repository di grafici Helm v3 in Amazon S3
- Configura AWS CloudFormation drift detection in un'organizzazione multiregionale e con più account
- Struttura un progetto Python in architettura esagonale usando AWS Lambda
- Aggiornamento dei cluster SAP Pacemaker da ENSA1 a ENSA2
- Utilizzo CloudEndure per il ripristino di emergenza di un database locale
- Convalida il codice Account Factory for Terraform (AFT) localmente

Rete

Argomenti

Automatizza la configurazione del peering interregionale con AWS Transit Gateway

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: networking; cloud ibrido	Servizi AWS: AWS Transit Gateway; AWS Step Functions; AWS Lambda

Riepilogo

AWS Transit Gateway collega cloud privati virtuali (VPC) e reti locali tramite un hub centrale. Il traffico Transit Gateway rimane sempre sulla dorsale globale di Amazon Web Services (AWS) e non attraversa la rete Internet pubblica, il che riduce i vettori di minacce, come gli exploit comuni e gli attacchi DDoS (Distributed Denial of Service).

Se devi comunicare tra due o più regioni AWS, puoi utilizzare il peering di Transit Gateway inter-regionale per stabilire connessioni peering tra gateway di transito in diverse regioni. Tuttavia, la configurazione manuale del peering interregionale con Transit Gateway può essere un processo che richiede molto tempo e prevede più passaggi. Questo modello fornisce un processo automatizzato per rimuovere questi passaggi manuali utilizzando il codice per eseguire il peering. Puoi utilizzare questo approccio se devi configurare ripetutamente diverse regioni e account AWS durante una configurazione di un'organizzazione multiregionale.

Questo modello utilizza uno CloudFormation stack AWS che include il flusso di lavoro AWS Step Functions, le funzioni AWS Lambda, i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) e i gruppi di log in Amazon CloudWatch Logs. È quindi possibile avviare un'esecuzione di Step Functions e creare la connessione peering interregionale per i gateway di transito.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) esistente.

- Gateway di transito, creati e configurati nella regione richiedente e nelle regioni accettanti. La regione richiedente è il luogo in cui viene originata una richiesta di peering e le regioni accettanti accettano la richiesta di peering. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione e accettazione di una connessione peering VPC nella documentazione di Amazon VPC.
- VPC, installati e configurati nelle regioni accettante e richiedente. Per i passaggi per creare un VPC, consulta Creare il VPC da Get Started with Amazon VPC nella documentazione di Amazon VPC.
- I VPC devono utilizzare il tag e il valore. `addToTransitGateway` `true`
- Gruppi di sicurezza e liste di controllo degli accessi alla rete (ACL) per i tuoi VPC, configurati in base alle tue esigenze. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Gruppi di sicurezza per VPC e ACL di rete nella documentazione di Amazon VPC.

Regioni e limitazioni AWS

- Solo alcune regioni AWS supportano il peering interregionale. Per un elenco completo delle regioni che supportano il peering interregionale, consulta le domande frequenti su AWS Transit Gateway.
- Nel codice di esempio allegato, si presume che la regione richiedente sia e si presume che lo sia `us-east-2` la regione accettante. `us-west-2` Se vuoi configurare regioni diverse, devi modificare questi valori in tutti i file Python. Per implementare una configurazione più complessa che coinvolga più di due regioni, puoi modificare la Step Function per passare le Regions come parametro alla funzione Lambda ed eseguire la funzione per ogni combinazione.

Architettura

Il diagramma mostra un flusso di lavoro con i seguenti passaggi:

1. L'utente crea uno CloudFormation stack AWS.
2. AWS CloudFormation crea una macchina a stati Step Functions che utilizza una funzione Lambda. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di una macchina a stati Step Functions che utilizza Lambda nella documentazione di AWS Step Functions.
3. Step Functions richiama una funzione Lambda per il peering.
4. La funzione Lambda crea una connessione peering tra i gateway di transito.
5. Step Functions richiama una funzione Lambda per le modifiche alla tabella delle rotte.

6. La funzione Lambda modifica le tabelle di routing aggiungendo il blocco Classless Inter-Domain Routing (CIDR) dei VPC.

Flusso di lavoro Step Functions

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro Step Functions:

1. Il flusso di lavoro Step Functions richiama la funzione Lambda per il peering del gateway di transito.
2. È prevista una chiamata con timer per attendere un minuto.
3. Lo stato di peering viene recuperato e inviato al blocco delle condizioni. Il blocco è responsabile del looping.
4. Se la condizione di successo non viene soddisfatta, il flusso di lavoro viene codificato per entrare nella fase del timer.
5. Se viene soddisfatta la condizione di successo, viene chiamata una funzione Lambda per modificare le tabelle delle rotte. Dopo questa chiamata, il flusso di lavoro Step Functions termina.

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS.
- Amazon CloudWatch Logs — CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS che utilizzi.
- AWS Identity and Access Management (IAM): IAM è un servizio Web per controllare in modo sicuro l'accesso ai servizi AWS.
- AWS Lambda: Lambda esegue il codice su un'infrastruttura di calcolo ad alta disponibilità ed esegue tutta l'amministrazione delle risorse di calcolo.
- AWS Step Functions — Step Functions semplifica il coordinamento dei componenti delle applicazioni distribuite come una serie di passaggi in un flusso di lavoro visivo.

Epiche

Automatizza il peering

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i file allegati nel tuo bucket S3.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon S3, quindi carica `get-transit-gateway-peering-status.zip` i file e i file (allegati) nel `modify-transit-gateway-routes.zip` tuo bucket S3. `peer-transit-gateway.zip`	Informazioni generali su AWS
Crea lo CloudFormation stack AWS.	Esegui il seguente comando per creare uno CloudFormation stack AWS utilizzando il `transit-gateway-peering.json` file (allegato): `aws cloudformation create-stack --stack-name myteststack --template-body file://sampletemplate.json` Lo CloudFormation stack AWS crea il flusso di lavoro Step Functions, le funzioni Lambda, i ruoli IAM CloudWatch e i gruppi di log. Assicurati che il CloudFormation modello AWS faccia riferimento al bucket S3 che	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	contiene i file che hai caricato in precedenza. Nota: puoi anche creare uno stack utilizzando la CloudFormation console AWS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione AWS.	
Inizia una nuova esecuzione in Step Functions.	Apri la console Step Functions e avvia una nuova esecuzione. Step Functions richiama la funzione Lambda e crea la connessione peering per i gateway di transito. Non è necessario un file JSON di input. Verifica che sia disponibile un allegato e che il tipo di connessione sia Peering. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Start a new execution from Getting started with AWS Step Functions nella documentazione di AWS Steps Functions.	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica i percorsi nelle tabelle dei percorsi.	Il peering interregionale viene stabilito tra i gateway di transito. Le tabelle delle rotte vengono aggiornate con l'intervallo di blocchi CIDR IPv4 della regione peer VPC. Apri la console Amazon VPC e scegli la scheda Associazioni nella tabella delle rotte che corrisponde all'allegato del gateway di transito. Verifica l'intervallo di blocchi VPC CIDR delle regioni peerizzate. Per passaggi e istruzioni dettagliati, consulta Associare una tabella di routing del gateway di transito nella documentazione di Amazon VPC.	Amministratore di rete

Risorse correlate

- Esecuzioni in Step Functions
- Allegati di peering Transit Gateway
- Interconnessione di VPC tra regioni AWS utilizzando AWS Transit Gateway - Demo (video)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Centralizza la connettività di rete utilizzando AWS Transit Gateway

Creato da Mydhili Palagummi (AWS) e Nikhil Marrapu (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: networking	Servizi AWS: AWS Transit Gateway; Amazon VPC

Riepilogo

Questo modello descrive la configurazione più semplice in cui AWS Transit Gateway può essere utilizzato per connettere una rete locale a cloud privati virtuali (VPC) in più account AWS all'interno di una regione AWS. Utilizzando questa configurazione, puoi stabilire una rete ibrida che collega più reti VPC in una regione e una rete locale. Ciò si ottiene utilizzando un gateway di transito e una connessione di rete privata virtuale (VPN) alla rete locale.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account per i servizi di rete di hosting, gestito come account membro di un'organizzazione in AWS Organizations
- VPC in più account AWS, senza sovrapposizione di blocchi CIDR (Classless Inter-Domain Routing)

Limitazioni

Questo modello non supporta l'isolamento del traffico tra determinati VPC o la rete locale. Tutte le reti collegate al gateway di transito saranno in grado di raggiungersi. Per isolare il traffico, è necessario utilizzare tabelle di routing personalizzate sul gateway di transito. Questo modello collega solo i VPC e la rete locale utilizzando un'unica tabella di routing del gateway di transito predefinita, che è la configurazione più semplice.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Transit Gateway
- AWS Site-to-Site VPN

- VPC
- AWS Resource Access Manager (AWS RAM)

Architettura Target

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Resource Access Manager (AWS RAM) ti aiuta a condividere in modo sicuro le tue risorse tra gli account AWS, le unità organizzative o l'intera organizzazione di AWS Organizations.
- AWS Transit Gateway è un hub centrale che collega cloud privati virtuali (VPC) e reti locali.

Epiche

Crea un gateway di transito nell'account dei servizi di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gateway di transito.	Nell'account AWS in cui desideri ospitare i servizi di rete, crea un gateway di transito nella regione AWS di destinazione. Per istruzioni, consulta Creare un gateway di transito. Tieni presente quanto segue: • Seleziona Associazione predefinita alla tabella di percorso. • Seleziona Propagazione della tabella di routing predefinita.	Amministratore di rete

Connect il gateway di transito alla rete locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un dispositivo gateway per il cliente per la connessione VPN.	Il dispositivo gateway del cliente è collegato sul lato locale della connessione VPN da sito a sito tra il gateway di transito e la rete locale. Per ulteriori informazioni, consulta Your customer gateway device nella documentazione AWS Site-to-Site VPN. Identifica o avvia un dispositivo cliente locale supportato e annota il suo indirizzo IP pubblico. La configurazione della VPN viene completata più avanti in questa epopea.	Amministratore di rete
Nell'account dei servizi di rete, crea un allegato VPN al gateway di transito.	Per configurare una connessione, crea un allegato VPN per il gateway di transito. Per istruzioni, consulta gli allegati della VPN del gateway Transit.	Amministratore di rete
Configura la VPN sul dispositivo gateway del cliente nella tua rete locale.	Scarica il file di configurazione per la connessione VPN da sito a sito associata al gateway di transito e configura le impostazioni VPN sul dispositivo gateway del cliente. Per istruzioni, consulta Scaricare il file di configurazione.	Amministratore di rete

Condividi il gateway di transito nell'account dei servizi di rete con altri account AWS o con la tua organizzazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nell'account di gestione AWS Organizations, attiva la condivisione.	Per condividere il gateway di transito con la tua organizzazione o con determinate unità organizzative, attiva la condivisione in AWS Organizations. Altrimenti, dovrai condividere il gateway di transito per ogni account singolarmente. Per istruzioni, consulta Abilitare la condivisione delle risorse all'interno di AWS Organizations.	Amministratore di sistema AWS
Crea la condivisione di risorse del gateway di transito nell'account dei servizi di rete.	Per consentire ai VPC di altri account AWS all'interno dell'organizzazione di connettersi al gateway di transito, nell'account dei servizi di rete, utilizza la console RAM AWS per condividere la risorsa del gateway di transito. Per istruzioni, consulta Creare una condivisione di risorse.	Amministratore di sistema AWS

Connect i VPC al gateway di transito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea allegati VPC in singoli account.	Negli account con cui è stato condiviso il gateway di	Amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	transito, crea allegati VPC del gateway di transito. Per istruzioni, consulta Creare un collegamento gateway di transito a un VPC.	
Accetta le richieste di allegati VPC.	Nell'account dei servizi di rete, accetta le richieste di allegati VPC del gateway di transito. Per istruzioni, consulta Accettare un allegato condiviso.	Amministratore di rete

Configurazione del routing

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i percorsi nei VPC dei singoli account.	In ogni singolo account VPC, aggiungi percorsi alla rete locale e ad altre reti VPC, utilizzando il gateway di transito come destinazi one. Per istruzioni, consulta Aggiungere e rimuovere percorsi da una tabella di rotte.	Amministratore di rete
Configura i percorsi nella tabella delle rotte del gateway di transito.	Le rotte provenienti dai VPC e dalla connessione VPN devono essere propagate e devono apparire nella tabella delle rotte di default del gateway di transito. Se necessario, crea eventuali route statiche (un esempio	Amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sono le route statiche per la connessione VPN statica) nella tabella delle rotte di default del gateway di transito. Per istruzioni, consulta Creare una route statica.	
Aggiungi le regole del gruppo di sicurezza e dell'elenco di controllo degli accessi alla rete (ACL).	Per le istanze EC2 e le altre risorse nel VPC, assicurati che le regole del gruppo di sicurezza e le regole ACL di rete consentano il traffico tra i VPC e la rete locale. Per istruzioni, consulta Controllare il traffico verso le risorse utilizzando gruppi di sicurezza e Aggiungere ed eliminare regole da un ACL.	Amministratore di rete

Verifica la connettività

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la connettività tra VPC.	Assicurati che l'ACL di rete e i gruppi di sicurezza consentano il traffico ICMP (Internet Control Message Protocol), quindi esegui il ping dalle istanze in un VPC a un altro VPC anch'esso connesso al gateway di transito.	Amministratore di rete
Verifica la connettività tra i VPC e la rete locale.	Assicurati che le regole ACL di rete, le regole dei gruppi di sicurezza e tutti i firewall	Amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consentano il traffico ICMP, quindi esegui il ping tra la rete locale e le istanze EC2 nei VPC. La comunicazione di rete deve essere avviata innanzitutto dalla rete locale per portare la connessione VPN allo stato. UP	

Risorse correlate

- Creazione di un'infrastruttura di rete AWS multi-VPC scalabile e sicura (white paper AWS)
- Utilizzo di risorse condivise (documentazione RAM AWS)
- Utilizzo dei gateway di transito (documentazione AWS Transit Gateway)

Configurare la crittografia HTTPS per Oracle JD Edwards EnterpriseOne su Oracle WebLogic utilizzando un Application Load Balancer

Creato da Thanigaivel Thirumalai (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: rete; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: AWS Certificate Manager (ACM); Elastic Load Balancing (ELB); Amazon Route 53		

Riepilogo

Questo modello spiega come configurare la crittografia HTTPS per l'offload SSL in Oracle JD Edwards sui carichi di lavoro Oracle. EnterpriseOne WebLogic Questo approccio crittografa il traffico tra il browser dell'utente e un sistema di bilanciamento del carico per rimuovere il carico di crittografia dai server. EnterpriseOne

Molti utenti scalano orizzontalmente il livello della macchina virtuale EnterpriseOne JAVA (JVM) utilizzando un Application Load Balancer di AWS.Il load balancer funge da unico punto di contatto per i client e distribuisce il traffico in entrata su più JVM. Facoltativamente, il load balancer può distribuire il traffico su più zone di disponibilità e aumentare la disponibilità di. EnterpriseOne

Il processo descritto in questo modello configura la crittografia tra il browser e il sistema di bilanciamento del carico anziché crittografare il traffico tra il load balancer e le JVM. EnterpriseOne Questo approccio è denominato offloading SSL. L'offload del processo di decrittografia SSL dal server EnterpriseOne Web o dell'applicazione all'Application Load Balancer riduce il carico sul lato dell'applicazione. Dopo la terminazione SSL presso il sistema di bilanciamento del carico, il traffico non crittografato viene indirizzato all'applicazione su AWS.

Oracle JD Edwards EnterpriseOne è una soluzione ERP (Enterprise Resource Planning) per organizzazioni che producono, costruiscono, distribuiscono, forniscono assistenza o gestiscono

prodotti o risorse fisiche. JD Edwards EnterpriseOne supporta vari hardware, sistemi operativi e piattaforme di database.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) con le autorizzazioni per effettuare chiamate di servizio AWS e gestire le risorse AWS
- Un certificato SSL

Versioni del prodotto

- Questo modello è stato testato con Oracle WebLogic 12c, ma è possibile utilizzare anche altre versioni.

Architettura

Esistono diversi approcci per eseguire l'offload SSL. Questo modello utilizza un Application Load Balancer e Oracle HTTP Server (OHS), come illustrato nel diagramma seguente.

Il diagramma seguente mostra il layout JVM di JD Edwards EnterpriseOne, Application Load Balancer e Java Application Server (JAS).

Strumenti

Servizi AWS

- Gli Application Load Balancer distribuiscono il traffico delle applicazioni in entrata su più destinazioni, come Amazon Elastic Compute Cloud (istanze Amazon EC2), in più zone di disponibilità.
- AWS Certificate Manager (ACM) ti aiuta a creare, archiviare e rinnovare certificati e chiavi SSL/TLS X.509 pubblici e privati che proteggono i tuoi siti Web e le tue applicazioni AWS.

- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.

Best practice

- Per le best practice ACM, consulta la documentazione ACM.

Epiche

Configurazione WebLogic e OHS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura i componenti Oracle.	1. Installa Fusion Middlewar e Infrastructure seguendo la procedura di installaz ione standard. Questo programma consente di installare e configurare un WebLogic dominio. Per istruzioni, consulta la documentazione di Oracle. 2. Installa OHS seguendo la procedura di installazione standard. Per istruzioni, consulta la documentazione di Oracle. 3. Una volta completat a l'installazione, avvia la procedura guidata di configurazione (`config.sh` file) per configurare OHS. • È possibile aggiornar e un dominio esistente o creare un nuovo	JDE CNC, amministratore WebLogic

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dominio. Questo modello presuppone che tu stia aggiornando un dominio esistente. • Per i modelli disponibili, scegli Oracle Enterpris e Manager-Restricted JRF e Oracle HTTP Server (Restricted JRF). La selezione di queste opzioni Java Required Files (JRF) elimina la connessione a un database esterno. • Per Server gestiti, cluster, modelli di server, cluster Coherence, macchine, Assegna server alle macchine, destinazi oni virtuali e partizion i, accetta i valori di configurazione predefini ti e scegli Avanti per passare alla categoria successiva. • Completate i dettagli di configurazione (ad esempio, host e porta dell'amministratore, indirizzo e porta di ascolto, nome del server) per l'istanza OHS (ad esempio,). `ohs1`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita il WebLogic plugin a livello di dominio.	Il WebLogic plugin è necessario per il bilanciamento del carico. Per abilitare il plugin: 1. Accedi alla console di WebLogic amministrazione utilizzando il link: `http://<WeblogicServer>:<Adminport>/console` 2. Scegli Blocca e modifica, quindi scegli Configurazione, Applicazioni Web. 3. Scegli il WebLogic Plugin abilitato (casella di controllo o opzione a discesa). 4. Scegli Salva e attiva le modifiche.	JDE CNC, amministratore WebLogic

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file di configura zione.	Il `mod_wl_ohs.conf` file configura le richieste proxy da OHS a. WebLogic 1. Modifica questo file. Si trova in: `$ORACLE_HOME/user_ projects/domains/` Per esempio: `/home/oracle/Oracl e/Middleware/Oracl e_Home/user_projec ts/domains/base_do main/config/fmwcon fig/components/OHS /instances/ohs1` 2. Aggiungi i valori WebLogic host (`WebLogicHost`) e port (`WebLogicPort`) (questo modello presuppon e localhost e port 8000). 3. Aggiungi `WLProxySSL` e `WLProxySSLPassThro ugh` valori come segue: `<VirtualHost *:8000> <Location /jde> WLSRequest On SetHandler weblogic- handler WebLogicHost localhost WebLogicPort 8000`	JDE CNC, amministratore WebLogic

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`WLProxySSL On` `WLProxySSLPassThrough On` `</Location>` `</VirtualHost>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avviare OHS utilizzando Enterprise Manager.	1. Accedere a Enterprise Manager Fusion Middlewar e utilizzando il link: `http://<WeblogicSe rver>:<Adminport>/ em/` 2. In Target Navigation, in HTTP Server, seleziona l'istanza OHS (ad esempio,) . `ohs1` 3. Scegli Chiudi sessione e avvia per riavviare l'istanza OHS. 4. Una volta completata la configurazione OHS, è possibile connettersi al client EnterpriseOne HTML utilizzando il nome host del server HTTP con porta 8000 anziché il nome host del EnterpriseOne server. • Vecchio link: `http://<W ebserver>:80/jde/ owhtml` • Nuovo link: `http:// <HTTP server or web server>:8000/jde/o whtml` Se utilizzi una porta diversa dalla porta HTTP Oracle predefinita, modifica il `httpd.conf` file per	JDE CNC, amministratore WebLogic

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aggiungere un listener per quella porta in due punti: `#[Listen] OHS_LISTEN_PORT` `Listen 8000` e: `#` `ServerName <Weblogic Server1>:8000`	

Configurazione dell'Application Load Balancer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un gruppo target.	1. Crea un gruppo target per la porta 8000 del server HTTP. 2. Registra le destinazioni nel gruppo di destinazione con la stessa porta. 3. Controlla lo stato dei bersagli per confermare che siano integri. 4. Se necessario, configura le impostazioni del controllo dello stato di salute. Per istruzioni dettagliate, consulta la documentazione di Elastic Load Balancing.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il sistema di bilanciamento del carico.	1. Crea un Application Load Balancer con attributi predefiniti e il cloud privato virtuale (VPC), i gruppi di sicurezza e le sottoreti richiesti. Per istruzioni, consulta la documentazione di Elastic Load Balancing. 2. Aggiungi una voce di listener per HTTPS 443 e inoltrala al gruppo target creato nel passaggio precedente. (Per istruzioni, consulta la documentazione di Elastic Load Balancing). Un listener HTTPS richiede un certificato SSL. Puoi scegliere un certificato da ACM o caricarne uno. 3. Per entrambi gli ascoltatori, abilita la persistenza seguendo le istruzioni nella documentazione di Elastic Load Balancing.	Amministratore AWS
Aggiungi un record Route 53 (DNS).	(Facoltativo) Puoi aggiungere un record DNS Amazon Route 53 per il sottodominio. Questo record indicherebbe il tuo Application Load Balancer. Per istruzioni, consulta la documentazione di Route 53.	Amministratore AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il server HTTP non viene visualizzato.	Se il server HTTP non viene visualizzato nell'elenco di Target Navigation sulla console Enterprise Manager, attenersi alla seguente procedura: 1. In WebLogic Dominio, Amministrazione, scegli Istanze OHS. 2. Scegli Crea per creare una nuova istanza OHS. 3. Fornisci un nome di istanza, quindi scegli OK per creare l'istanza. Una volta creata l'istanza e attivate le modifiche , potrai vedere il server HTTP nel pannello Target Navigation.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Application Load Balancer
- Utilizzo delle zone ospitate pubbliche
- Utilizzo delle zone ospitate private

Documentazione Oracle:

- Panoramica del plug-in proxy di Oracle WebLogic Server
- Installazione WebLogic del server utilizzando l'Infrastructure Installer
- Installazione e configurazione di Oracle HTTP Server

Connect ai dati e ai piani di controllo dell'Application Migration Service tramite una rete privata

Creato da Dipin Jain (AWS) e Mike Kuznetsov (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: networking; migrazione	Servizi AWS: AWS Application Migration Service; Amazon EC2; Amazon VPC; Amazon S3

Riepilogo

Questo modello spiega come è possibile connettersi a un piano dati e a un piano di controllo di AWS Application Migration Service (AWS MGN) su una rete privata e protetta utilizzando gli endpoint VPC di interfaccia.

Application Migration Service è una soluzione altamente automatizzata lift-and-shift (rehosting) che semplifica, accelera e riduce i costi di migrazione delle applicazioni su AWS. Consente alle aziende di reospitare un gran numero di server fisici, virtuali o cloud senza problemi di compatibilità, interruzioni delle prestazioni o lunghi intervalli di tempo. Application Migration Service è disponibile nella Console di gestione AWS. Ciò consente una perfetta integrazione con altri servizi AWS, come AWS CloudTrail CloudWatch, Amazon e AWS Identity and Access Management (IAM).

Puoi connetterti da un data center di origine a un piano dati, ovvero a una sottorete che funge da area di staging per la replica dei dati nel VPC di destinazione, tramite una connessione privata utilizzando i servizi VPN AWS, AWS Direct Connect o il peering VPC in Application Migration Service. Puoi anche utilizzare gli endpoint VPC di interfaccia basati su AWS PrivateLink per connetterti a un piano di controllo dell'Application Migration Service su una rete privata.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Sottorete dell'area di staging: prima di configurare Application Migration Service, crea una sottorete da utilizzare come area di staging per i dati replicati dai server di origine su AWS (ovvero un piano dati). È necessario specificare questa sottorete nel modello Replication Settings quando si

accede per la prima volta alla console di Application Migration Service. È possibile sovrascrivere questa sottorete per server di origine specifici nel modello Replication Settings. Sebbene tu possa utilizzare una sottorete esistente nel tuo account AWS, ti consigliamo di creare una nuova sottorete dedicata a questo scopo.

- Requisiti di rete: i server di replica lanciati da Application Migration Service nella sottorete dell'area di staging devono essere in grado di inviare dati all'endpoint dell'API Application Migration Service all'indirizzo`https://mgn.<region>.amazonaws.com/`, `<region>` dov'è il codice per la regione AWS in cui si esegue la replica (ad esempio,). `https://mgn.us-east-1.amazonaws.com` Gli URL del servizio Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) sono necessari per scaricare il software Application Migration Service.
  - Il programma di installazione di AWS Replication Agent dovrebbe avere accesso all'URL del bucket S3 della regione AWS che stai utilizzando con Application Migration Service.
  - La sottorete dell'area di staging dovrebbe avere accesso ad Amazon S3.
  - I server di origine su cui è installato AWS Replication Agent devono essere in grado di inviare dati ai server di replica nella sottorete dell'area di staging e all'endpoint API di Application Migration Service all'indirizzo. `https://mgn.<region>.amazonaws.com/`

La tabella seguente elenca le porte richieste.

Origine	Destinazione	Porta	Per ulteriori informazioni, vedere
Centro dati di origine	URL dei servizi Amazon S3	443 (TCP)	Comunicazione tramite la porta TCP 443
Centro dati di origine	Indirizzo della console specifico della regione AWS per Application Migration Service	443 (TCP)	Comunicazione tra i server di origine e Application Migration Service tramite la porta TCP 443
Centro dati di origine	Sottorete dell'area di staging	1500 (TCP)	Comunicazione tra i server di origine e la sottorete dell'area

			di staging tramite la porta TCP 1500
Sottorete dell'area di staging	Indirizzo della console specifico della regione AWS per Application Migration Service	443 (TCP)	Comunicazione tra la sottorete dell'area di staging e Application Migration Service tramite la porta TCP 443
Area di staging (sottorete)	URL dei servizi Amazon S3	443 (TCP)	Comunicazione tramite la porta TCP 443
Area di staging (sottorete)	Endpoint Amazon EC2 della regione AWS della sottorete	443 (TCP)	Comunicazione tramite la porta TCP 443

Limitazioni

Application Migration Service non è attualmente disponibile in tutte le regioni e i sistemi operativi AWS.

- Regioni AWS supportate
- Sistemi operativi supportati

Architettura

Il diagramma seguente illustra l'architettura di rete per una migrazione tipica. Per ulteriori informazioni su questa architettura, vedere la documentazione di Application Migration Service e il video sull'architettura del servizio Application Migration Service e sull'architettura di rete.

La seguente visualizzazione dettagliata mostra la configurazione degli endpoint VPC dell'interfaccia nell'area di staging VPC per connettere Amazon S3 e Application Migration Service.

Strumenti

- AWS Application Migration Service è un servizio AWS che semplifica, accelera e riduce i costi di rehosting delle applicazioni su AWS.
- Gli endpoint VPC di interfaccia consentono di connettersi a servizi alimentati da AWS PrivateLink senza richiedere un gateway Internet, un dispositivo NAT, una connessione VPN o una connessione AWS Direct Connect. Le istanze nel VPC non richiedono indirizzi IP pubblici per comunicare con le risorse nel servizio. Il traffico tra il VPC e gli altri servizi rimane all'interno della rete Amazon.

Epiche

Crea endpoint per Application Migration Service, Amazon EC2 e Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare l'endpoint di interfaccia per Application Migration Service.	Il data center di origine e l'area di staging (VPC) si connettono privatamente al piano di controllo dell'Application Migration Service tramite l'endpoint di interfaccia creato nell'area di staging di destinazione (VPC). Per creare l'endpoint: 1. Accedere alla console Amazon VPC all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/vpc/. 2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Endpoints (Endpoint), Create Endpoint (Crea endpoint). 3. Per Service category (Categoria servizio), scegli	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS services (Servizi AWS). 4. Per il nome del servizio, immettere. `com.amazonaws.<region>.mgn` Per Tipo, scegliete Interfaccia. 5. Per VPC, seleziona un VPC dell'area di staging di destinazione per creare l'endpoint. 6. In Subnets (Sottoreti), selezionare le sottoreti (zone di disponibilità) in cui creare le interfacce di rete dell'endpoint. 7. Per attivare il DNS privato per l'endpoint dell'interfaccia, nella sezione Impostazioni aggiuntive, seleziona Abilita nome DNS. 8. Seleziona un gruppo di sicurezza che consenta l'accesso dalla sottorete VPC dell'area di staging tramite TCP 443. 9. Seleziona Crea endpoint. Per ulteriori informazioni, consulta Interface VPC endpoint nella documentazione di Amazon VPC.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'endpoint di interfaccia per Amazon EC2.	L'area di staging VPC si connette privatamente all'API Amazon EC2 tramite l'endpoint di interfaccia creato nell'area di staging di destinazione (VPC). Per creare l'endpoint, segui le istruzioni fornite nella storia precedente. • Per il nome del servizio, immetterecom.amazonaws.<region>.ec2 . Per Tipo, scegliete Interfaccia. • Il gruppo di sicurezza deve consentire il traffico HTTPS in entrata dalla sottorete VPC dell'area di staging sulla porta 443. • Nella sezione Impostazioni aggiuntive, seleziona Abilita nome DNS.	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'endpoint di interfaccia per Amazon S3.	Il data center di origine e l'area di staging (VPC) si connettono privatamente all'API Amazon S3 tramite l'endpoint di interfaccia creato nel VPC dell'area di staging di destinazione. Per creare l'endpoint, segui le istruzioni fornite nella prima storia. • Per Nome del servizio, immetterecom.amazonaws.<region>.s3 . Per Tipo, scegliete Interfaccia. • Il gruppo di sicurezza VPC deve consentire il traffico HTTPS in entrata dalla sottorete VPC dell'area di staging sulla porta 443. • Nella sezione Impostazioni aggiuntive, deselezionate Abilita nome DNS. Gli endpoint dell'interfaccia Amazon S3 non supportano nomi DNS privati. Nota: si utilizza un endpoint di interfaccia perché le connessioni degli endpoint gateway non possono essere estese al di fuori di un VPC. (Per i dettagli, consulta la	Responsabile della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	documentazione di Amazon VPC.)	
Configura l'endpoint Amazon S3 Gateway.	Durante la fase di configura zione, il server di replica deve connettersi a un bucket S3 per scaricare gli aggiornamenti software di AWS Replication Server. Tuttavia, gli endpoint dell'interfaccia Amazon S3 non supportano nomi DNS privati e non è possibile fornire un nome DNS di endpoint Amazon S3 a un server di replica. Per mitigare questo problema, crei un endpoint gateway Amazon S3 nel VPC a cui appartiene la sottorete dell'area di staging e aggiorna le tabelle di routing della sottorete di staging con le route pertinenti. Per ulteriori informazioni, consulta Creare un endpoint gateway nella PrivateLink documentazione AWS.	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il DNS locale per risolvere i nomi DNS privati per gli endpoint.	Gli endpoint di interfaccia per Application Migration Service e Amazon EC2 hanno nomi DNS privati che possono essere risolti nel VPC. Tuttavia, devi anche configurare i server locali per risolvere i nomi DNS privati per questi endpoint di interfacc ia. Esistono diversi modi per configurare questi server. In questo modello, abbiamo testato questa funzionalità inoltrando le query DNS locali all'endpoint in entrata Amazon Route 53 Resolver nell'area di staging VPC. Per ulteriori informazioni, consulta Risolvere le query DNS tra VPC e la rete nella documenta zione di Route 53.	Ingegnere della migrazione

Connettersi al piano di controllo dell'Application Migration Service tramite un collegamento privato

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa AWS Replication Agent utilizzando AWS PrivateLink.	1. Scarica l'AWS Replicati on Agent in un bucket S3 privato nella regione di destinazione. 2. Accedi ai server di origine da migrare. Il programma	Ingegnere della migrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di installazione di AWS Replication Agent richiede l'accesso di rete all'Appli cation Migration Service e agli endpoint Amazon S3. Poiché la tua rete locale non è aperta agli endpoint pubblici di Application Migration Service e Amazon S3, devi installare l'agente con l'aiuto degli endpoint di interfaccia creati nei passaggi precedenti utilizzando AWS. PrivateLi nk Ecco un esempio per Linux: 1. Scarica l'agente utilizzando il comando: `wget -O ./aws-rep lication-installer- init.py \ https://aws-appli cation-migration-s ervice-<aws_region >.bucket.<s3-endpo int-DNS-name>/latest/ linux/aws-replication- installer-init.py` Nota: `bucket` è una parola chiave statica che devi aggiungere prima del nome DNS dell'endpoint dell'inte	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	rfaccia Amazon S3. Per ulteriori informazioni, consulta la Documentazione di Amazon S3. Ad esempio, se il nome DNS dell'endpoint dell'interfaccia Amazon S3 è `vpce-009c8b07adb052a11-qgf8q50y.s3.us-west-1.vpce.amazonaws.com` e la regione AWS `us-west-1` è, dovresti usare il comando: `wget -O ./aws-replication-installer-init.py \ https://aws-application-migration-service-us-west-1.bucket.vpce-009c8b07adb052a11-qgf8q50y.s3.us-west-1.vpce.amazonaws.com/latest/linux/aws-replication-installer-init.py` 2. Installa l'agente: • Se hai selezionato Abilita nome DNS quando hai creato un endpoint di interfaccia per Application Migration Service, esegui il comando:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`sudo python3 aws-replication-installer-init.py \ --region <aws_region> \ --aws-access-key-id <access-key> \ --aws-secret-access-key <secret-key> \ --no-prompt \ --s3-endpoint <s3-endpoint-DNS-name>` • Se non hai selezionato Abilita nome DNS quando hai creato l'endpoint di interfaccia per Application Migration Service, esegui il comando: `sudo python3 aws-replication-installer-init.py \ --region <aws_region> \ --aws-access-key-id <access-key> \ --aws-secret-access-key <secret-key> \ --no-prompt \ --s3-endpoint <s3-endpoint-DNS-name> \ --endpoint <mgn-endpoint-DNS-name>` Per ulteriori informazioni, consulta le istruzioni di installazione di AWS Replicati	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	on Agent nella documenta zione di Application Migration Service. Dopo aver stabilito la connessione con Application Migration Service e installato AWS Replication Agent, segui le istruzioni nella documenta zione di Application Migration Service per migrare i server di origine al VPC e alla sottorete di destinazione.	

Risorse correlate

Documentazione del servizio di migrazione delle applicazioni

- Concetti
- Workflow di migrazione
- Guida rapida di avvio
- DOMANDE FREQUENTI
- Risoluzione dei problemi

Altre risorse

- AWS Application Migration Service: un'introduzione tecnica (procedura dettagliata di AWS Training and Certification)
- Architettura e architettura di rete di AWS Application Migration Service (video)

Informazioni aggiuntive

Risoluzione dei problemi relativi alle installazioni di AWS Replication Agent su server Linux

Se ricevi un errore gcc su un server Amazon Linux, configura l'archivio dei pacchetti e usa il seguente comando:

```
## sudo yum groupinstall "Development Tools"
```

Crea oggetti Infoblox utilizzando risorse CloudFormation personalizzate AWS e Amazon SNS

Creato da Tim Sutton (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: networking	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; AWS; AWS KMS CloudFormation; AWS Lambda; AWS Organizations		

Riepilogo

Il Domain Name System (DNS), il Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP) e la gestione degli indirizzi IP (Infoblox DDI) consentono di centralizzare e controllare in modo efficiente un ambiente ibrido complesso. Con Infoblox DDI, è possibile scoprire e registrare tutte le risorse di rete in un database autorevole di gestione degli indirizzi IP (IPAM), oltre a gestire il DNS in locale e sul cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando le stesse appliance.

Questo modello descrive come utilizzare una risorsa CloudFormation personalizzata AWS per creare oggetti Infoblox (ad esempio record DNS o oggetti IPAM) chiamando l'API WAPI di Infoblox. Per ulteriori informazioni sulla WAPI di Infoblox, consulta la documentazione WAPI nella documentazione di Infoblox.

Utilizzando l'approccio di questo modello, puoi ottenere una visione unificata dei record DNS e delle configurazioni IPAM per i tuoi ambienti AWS e locali, oltre a rimuovere i processi manuali che creano record e forniscono le tue reti. È possibile utilizzare l'approccio di questo pattern per i seguenti casi d'uso:

- Aggiungere un record A dopo aver creato un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- Aggiungere un record CNAME dopo aver creato un Application Load Balancer
- Aggiungere un oggetto di rete dopo aver creato un cloud privato virtuale (VPC)

- Fornire l'intervallo di rete successivo e utilizzare tale intervallo per creare sottoreti

È inoltre possibile estendere questo modello e utilizzare altre funzionalità del dispositivo Infoblox, come l'aggiunta di diversi tipi di record DNS o la configurazione di Infoblox vDiscovery.

Il modello utilizza un hub-and-spoke design in cui l'hub richiede la connettività all'appliance Infoblox sul cloud AWS o in locale e utilizza AWS Lambda per chiamare l'API Infoblox. Lo spoke si trova nello stesso account o in un altro account della stessa organizzazione in AWS Organizations e richiama la funzione Lambda utilizzando una risorsa CloudFormation personalizzata AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'appliance o una griglia Infoblox esistente, installata sul cloud AWS, in locale o entrambi, e configurata con un utente amministratore in grado di amministrare azioni IPAM e DNS. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Informazioni sugli account di amministrazione nella documentazione di Infoblox.
- Una zona autorevole DNS esistente a cui si desidera aggiungere record sull'appliance Infoblox. Per ulteriori informazioni su questo argomento, vedere Configurazione delle zone autoritative nella documentazione di Infoblox.
- Due account AWS attivi in AWS Organizations. Un account è l'account hub e l'altro account è l'account spoke.
- Gli account hub and spoke devono trovarsi nella stessa regione AWS.
- Il VPC dell'account hub deve connettersi all'appliance Infoblox, ad esempio utilizzando AWS Transit Gateway o il peering VPC.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM), installato e configurato localmente con AWS Cloud9 o AWS. CloudShell
- I `ClientTest.yaml` file `Infoblox-Hub.zip` and (allegati), scaricati nell'ambiente locale che contiene AWS SAM.

Limitazioni

- Il token di servizio della risorsa CloudFormation personalizzata AWS deve provenire dalla stessa regione in cui viene creato lo stack. Ti consigliamo di utilizzare un account hub in ogni regione,

anziché creare un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) in una regione e richiamare la funzione Lambda in un'altra regione.

Versioni del prodotto

- Infoblox WAPI versione 2.7

Architettura

I seguenti diagrammi mostrano il flusso di lavoro di questo modello.

Il diagramma mostra i seguenti componenti per la soluzione di questo pattern:

1. Le risorse CloudFormation personalizzate AWS ti consentono di scrivere logiche di provisioning personalizzate nei modelli che AWS CloudFormation esegue quando crei, aggiorni o elimini stack. Quando crei uno stack, AWS CloudFormation invia una `create` richiesta a un argomento SNS monitorato da un'applicazione in esecuzione su un'istanza EC2.
2. La notifica Amazon SNS proveniente dalla risorsa CloudFormation personalizzata AWS è crittografata tramite una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) specifica e l'accesso è limitato agli account dell'organizzazione in Organizations. L'argomento SNS avvia la risorsa Lambda che chiama l'API WAPI di Infoblox.
3. Amazon SNS richiama le seguenti funzioni Lambda che utilizzano l'URL WAPI Infoblox, il nome utente e la password AWS Secrets Manager Amazon Resource Names (ARNs) come variabili di ambiente:
   - `dnsapi.lambda_handler`— Riceve `DNSName` i `DNSType` `DNSValue` valori e dalla risorsa CloudFormation personalizzata AWS e li utilizza per creare record DNS A e CNAMES.
   - `ipaddr.lambda_handler`— Riceve i `Network Name` valori `VPCCIDRType`,`SubnetPrefix`, e dalla risorsa CloudFormation personalizzata AWS e li utilizza per aggiungere i dati di rete al database IPAM di Infoblox o fornire alla risorsa personalizzata la prossima rete disponibile che può essere utilizzata per creare nuove sottoreti.
   - `describeprefixes.lambda_handler`— Richiama l'API `describe_managed_prefix_lists` AWS utilizzando il `"com.amazonaws."+Region +".s3"` filtro per recuperare i dati richiesti. `prefix ID`

Importante: queste funzioni Lambda sono scritte in Python e sono simili tra loro ma richiamano API diverse.

4. È possibile implementare la griglia Infoblox come appliance di rete fisiche, virtuali o basate sul cloud. Può essere distribuito in locale o come appliance virtuale utilizzando una gamma di hypervisor, tra cui VMware ESXi, Microsoft Hyper-V, Linux KVM e Xen. Puoi anche distribuire la griglia Infoblox sul cloud AWS con un'Amazon Machine Image (AMI).
5. Il diagramma mostra una soluzione ibrida per la griglia Infoblox che fornisce DNS e IPAM alle risorse sul cloud AWS e in locale.

Stack tecnologico

- AWS CloudFormation
- IAM
- AWS KMS
- AWS Lambda
- AWS SAM
- AWS Secrets Manager
- Amazon SNS
- Amazon VPC

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.

- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS SAM) è un framework open source che ti aiuta a creare applicazioni serverless nel cloud AWS.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Codice

Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS di `ClientTest.yaml` esempio (allegato) per testare l'hub Infoblox. Puoi personalizzare il CloudFormation modello AWS per includere le risorse personalizzate dalla tabella seguente.

Crea un record A utilizzando la risorsa personalizzata Infoblox Spoke	Valori restituiti: `infobloxref` — Riferimenti Infoblox Risorsa di esempio: `ARECORDCustomResource:` `Type: "Custom::InfobloxAPI"` `Properties:` `ServiceToken: !Sub arn:aws:sns:${AWS::Region}:${HubAccountID}:RunInfobloxDNSFunction` `DNSName: 'arecordtest.company.com'` `DNSType: 'ARecord'` `DNSValue: '10.0.0.1'`

Crea un record CNAME utilizzando la risorsa personalizzata Infoblox spoke

Valori restituiti:

`infobloxref` — Riferimenti Infoblox

Risorsa di esempio:

```
CNAMECustomResource:

  Type: "Custom::InfobloxAPI"

  Properties:

    ServiceToken: !Sub arn:aws:sns:
${AWS::Region}:${HubAccountID}:Ru
nInfoblox

    DNSFunction

    DNSName: 'cnametest.company.com'

    DNSType: 'cname'

    DNSValue: 'aws.amazon.com'
```

Crea un oggetto di rete utilizzando la risorsa personalizzata Infoblox spoke

Valori restituiti:

`infobloxref` — Riferimenti Infoblox

`network`— Intervallo di rete (uguale a) `VPCCIDR`

Risorsa di esempio:

```
VPCCustomResource:

  Type: 'Custom::InfobloxAPI'

  Properties:

    ServiceToken: !Sub  arn:aws:sns:
${AWS::Region}:${HubAccountID}:Ru
nInfobloxNextSubnetFunction

    VPCCIDR: !Ref VpcCIDR

    Type: VPC

    NetworkName: My-VPC
```

Recupera la prossima sottorete disponibile utilizzando la risorsa personalizzata Infoblox spoke

Valori restituiti:

`infobloxref` — Riferimenti Infoblox

`network` — L'intervallo di rete della sottorete

Risorsa di esempio:

```
Subnet1CustomResource:

  Type: 'Custom::InfobloxAPI'

  DependsOn: VPCCustomResource

  Properties:

    ServiceToken: !Sub  arn:aws:sns:
${AWS::Region}:${HubAccountID}:Ru
nInfobloxNextSubnetFunction

    VPCCIDR: !Ref VpcCIDR

    Type: Subnet

    SubnetPrefix: !Ref SubnetPrefix

NetworkName: My-Subnet
```

Epiche

Crea e configura il VPC dell'account hub

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un VPC con una connessione all'appliance Infoblox.	Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account hub e crea un VPC seguendo i passaggi della distribuzione di riferimento	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Amazon VPC sulla distribuzione di riferimento AWS Cloud Quick Start da AWS Quick Starts. Importante: il VPC deve disporre di connettività HTTPS all'appliance Infoblox e si consiglia di utilizzare una sottorete privata per questa connessione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Crea gli endpoint VPC per le sottoreti private.	Gli endpoint VPC forniscono connettività ai servizi pubblici per le sottoreti private. Sono richiesti i seguenti endpoint: • Un endpoint gateway per Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per consentire a Lambda di comunicare con AWS CloudFormation • Un endpoint di interfaccia per Secrets Manager per abilitare la connettività con Secrets Manager • Un endpoint di interfaccia per AWS KMS per consentire la crittografia dell'argomento SNS e del segreto di Secrets Manager Per ulteriori informazioni sulla creazione di endpoint per sottoreti private, consulta Endpoint VPC nella documentazione di Amazon VPC.	Amministratore di rete, amministratore di sistema

Implementa l'hub Infoblox

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il modello AWS SAM.	1. Esegui il `unzip Infoblox-Hub.zip` comando nell'ambiente che contiene AWS SAM. 2. Esegui il `cd Hub/` comando per cambiare la tua directory nella `Hub` directory. 3. Esegui il `sam build` comando per elaborare il file modello AWS SAM, il codice dell'applicazione e qualsiasi file e dipendenz a specifici del linguaggio. Il `sam build` comando copia anche gli artefatti della build nel formato e nella posizione previsti per la seguente storia.	Sviluppatore, amministratore di sistema
Implementa il modello AWS SAM.	Il `sam deploy` comando prende i parametri richiesti e li salva nel `samconfig.toml` file, archivia il CloudForm ation modello AWS e le funzioni Lambda in un bucket S3, quindi distribuisce il CloudFormation modello AWS nell'account dell'hub. Il seguente codice di esempio mostra come distribuire il modello AWS SAM:	Sviluppatore, amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ sam deploy --guided` `Configuring SAM deploy` `==========` `Looking for config file [samconfig.toml] : Found` `Reading default arguments : Success` `Setting default arguments for 'sam deploy'` `=========` `Stack Name [Infoblox-Hub]:` `AWS Region [eu-west-1]:` `Parameter InfobloxUsername:` `Parameter InfobloxPassword:` `Parameter InfobloxIPAddress [xxx.xxx.xx.xxx]:` `Parameter AWSOrganisationID [o-xxxxxxxxx]:` `Parameter VPCID [vpc-xxxxxxxxx]:` `Parameter VPCCIDR [xxx.xxx.xxx.xxx/16]:` `Parameter VPCSubnetID1 [subnet-xxx]:` `Parameter VPCSubnetID2 [subnet-xxx]:`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Parameter VPCSubnetID3 [subnet-xxx]: Parameter VPCSubnetID4 []: #Shows you resources changes to be deployed and require a 'Y' to initiate deploy Confirm changes before deploy [Y/n]: y #SAM needs permission to be able to create roles to connect to the resources in your template Allow SAM CLI IAM role creation [Y/n]: n Capabilities [['CAPABILITY_NAMED_IAM']]: Save arguments to configuration file [Y/n]: y SAM configuration file [samconfig.toml]: SAM configuration environment [default]: Importante: è necessario utilizzare l'`--guided`opzione ogni volta perché le credenziali di accesso a Infoblox non sono memorizzate nel file. `samconfig.toml`	

Risorse correlate

- Guida introduttiva alle WAPI con Postman (Infoblox Blog)
- Provisioning di VNIOS per AWS utilizzando il modello BYOL (documentazione Infoblox)
- quickstart-aws-vpc(GitHub repo)
- describe_managed_prefix_lists (documentazione dell'SDK AWS per Python)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Personalizza CloudWatch gli avvisi Amazon per AWS Network Firewall

Creato da Jason Owens (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: rete; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon CloudWatch Logs; AWS Network Firewall; AWS CLI		

Riepilogo

Il modello ti aiuta a personalizzare gli CloudWatch avvisi Amazon generati dal Network Firewall di Amazon Web Services (AWS). Puoi utilizzare regole predefinite o creare regole personalizzate che determinano il messaggio, i metadati e la gravità degli avvisi. Puoi quindi agire in base a questi avvisi o automatizzare le risposte di altri servizi Amazon, come Amazon. EventBridge

In questo modello, si generano regole firewall compatibili con Suricata. Suricata è un motore di rilevamento delle minacce open source. Per prima cosa devi creare regole semplici e poi testarle per confermare che CloudWatch gli avvisi vengano generati e registrati. Dopo aver testato con successo le regole, le modifichi per definire messaggi, metadati e livelli di severità personalizzati, quindi esegui nuovamente il test per confermare gli aggiornamenti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata sulla tua workstation Linux, macOS o Windows. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione o aggiornamento della versione più recente della CLI AWS.
- AWS Network Firewall installato e configurato per utilizzare CloudWatch Logs. Per ulteriori informazioni, consulta Registrazione del traffico di rete da AWS Network Firewall.

- Un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in una sottorete privata di un cloud privato virtuale (VPC) protetto da Network Firewall.

Versioni del prodotto

- Per la versione 1 di AWS CLI, usa 1.18.180 o versione successiva. Per la versione 2 di AWS CLI, usa 2.1.2 o versione successiva.
- Il file classification.config della versione 5.0.2 di Suricata. Per una copia di questo file di configurazione, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Network Firewall
- CloudWatch Registri Amazon

Architettura Target

Il diagramma dell'architettura mostra il seguente flusso di lavoro:

1. Un'istanza EC2 in una sottorete privata effettua una richiesta utilizzando curl o Wget.
2. Network Firewall elabora il traffico e genera un avviso.
3. Network Firewall invia gli avvisi registrati ai CloudWatch registri.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Network Firewall è un firewall di rete a stato gestito e un servizio di rilevamento e prevenzione delle intrusioni per cloud privati virtuali (VPC) nel cloud AWS.

Altri strumenti e servizi

- curl — curl è uno strumento e una libreria a riga di comando open source.
- Wget — GNU Wget è uno strumento da riga di comando gratuito.

Epiche

Crea le regole del firewall e il gruppo di regole

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare regole.	1. In un editor di testo, create un elenco di regole da aggiungere al firewall. Ogni regola deve trovarsi su una riga distinta. Il valore del `classtype` parametro proviene dal file di configurazione di classificazione Suricata predefinito. Per il contenuto completo del file di configurazione, vedere la sezione Informazioni aggiuntive. Di seguito sono riportati due esempi di regole. `alert http any any -> any any (content:"badstuff"; classtype:misc-`	Amministratore di sistema AWS, amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` activity; sid:3; rev:1;) alert http any any -> any any (content: "morebadstuff"; classtype:bad-unkn own; sid:4; rev:1;) ``` 2. Salva le regole in un file denominato`custom.rules` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il gruppo di regole.	Nella CLI di AWS, inserisci il seguente comando. Questo crea il gruppo di regole. `# aws network-firewall create-rule-group \ --rule-group-name custom --type STATEFUL \ --capacity 10 --rules file://custom.rules \ --tags Key=environment,Value=development` Di seguito è riportato un esempio di output. Prendi nota di`RuleGroupArn` , che ti servirà in un passaggio successivo. `{ "UpdateToken": "4f998d72-973c-490a-bed2-fc3460547e23", "RuleGroupResponse": { "RuleGroupArn": "arn:aws:network-firewall:us-east-2:1234567890:stateful-rulegroup/custom", "RuleGroupName": "custom", "RuleGroupId": "238a8259-9eaf-48bb-90af-5e690cf8c48b",`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"Type": "STATEFUL", "Capacity": 10, "RuleGroupStatus": "ACTIVE", "Tags": [{ "Key": "environment", "Value": "development" }] }</pre>	

Aggiorna la politica del firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottieni l'ARN della politica del firewall.	Nella CLI di AWS, inserisci il seguente comando. Ciò restituisce l'Amazon Resource Name (ARN) della policy del firewall. Registra l'ARN per utilizzarlo più avanti in questo schema. <pre># aws network-firewall describe-firewall \ --firewall-name aws-network-firewall-anfw \ --query 'Firewall.FirewallPolicyArn'</pre>	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Di seguito è riportato un esempio di ARN restituito da questo comando. `"arn:aws:network-firewall:us-east-2:1234567890:firewall-policy/firewall-policy-anfw"`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la politica del firewall.	In un editor di testo, copia o incolla il seguente codice. Sostituiscilo `<RuleGroupArn>` con il valore che hai registrato nell'epopea precedente. Salva il file con nome `firewall-policy-anfw.json` . `{` `  "StatelessDefaultActions": [` `  "aws:forward_to_sfe"` `  ],` `  "StatelessFragmentDefaultActions": [` `  "aws:forward_to_sfe"` `  ],` `  "StatefulRuleGroupReferences": [` `  {` `  "ResourceArn": "<RuleGroupArn>"` `  }` `  ]` `}` Inserisci il seguente comando nella CLI di AWS. Questo comando richiede un token di aggiornamento per aggiungere le nuove regole. Il token viene utilizzato per confermare che la politica non è cambiata	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dall'ultima volta che l'hai recuperata. `UPDATETOKEN=(`aws network-firewall describe-firewall-policy \ --firewall-policy-name firewall-policy-anfw \ --output text --query UpdateToken`)` `aws network-firewall update-firewall-policy \ --update-token $UPDATETOKEN \ --firewall-policy-name firewall-policy-anfw \ --firewall-policy file://firewall-policy-anfw.json`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma gli aggiornamenti delle policy.	(Facoltativo) Se desideri confermare che le regole sono state aggiunte e visualizzare il formato della policy, inserisci il seguente comando nella CLI di AWS. `# aws network-firewall describe-firewall-policy \ --firewall-policy-name firewall-policy-anfw \ --query FirewallPolicy` Di seguito è riportato un esempio di output. `{ "StatelessDefaultActions": [ "aws:forward_to_sfe" ], "StatelessFragmentDefaultActions": [ "aws:forward_to_sfe" ], "StatefulRuleGroupReferences": [ { "ResourceArn": "arn:aws:network-firewall:us-east-2:1234567890:stateful-rulegroup/custom"`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> }] }</pre>	

Verifica la funzionalità degli avvisi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera avvisi per i test.	1. Accedi a una workstation di prova all'interno della sottorete del firewall. 2. Immettete i comandi che dovrebbero generare avvisi. Ad esempio, puoi usare `wget` o `curl`. <pre>wget -U "badstuff" http://www.amazon. com -o /dev/null</pre> <pre>curl -A "morebads tuff" http://ww w.amazon.com -o / dev/null</pre>	Amministratore di sistema AWS
Verifica che gli avvisi siano registrati.	1. Apri la console all' CloudWatch indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/ 2. Passa al gruppo di log e allo stream corretti. Per ulteriori informazioni, consulta Visualizzare i dati di registro	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inviati ai CloudWatch registri (documentazione CloudWatch sui registri). 3. Verifica che gli eventi registrati siano simili agli esempi seguenti. Gli esempi mostrano solo la parte pertinente dell'avviso. Esempio 1 "alert": { "action": "allowed", "signature_id": 3, "rev": 1, "signature": "", "category": "Misc activity", "severity": 3 } Esempio 2 "alert": { "action": "allowed", "signature_id": 4, "rev": 1, "signature": "", "category": "Potentially Bad Traffic",	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"severity": 2 }</pre>	

Aggiorna le regole e il gruppo di regole del firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le regole del firewall.	1. In un editor di testo, aprire il file `custom.rules` . 2. Modificate la prima regola in modo che sia simile alla seguente. Questa regola deve essere inserita su una sola riga del file. <pre>alert http any any -> any any (msg:"Watch out - Bad Stuff!!"; content:"badstuff"; classtype:misc-activity; priority: 2; sid:3; rev:2; metadata:custom-field-2 Danger!, custom-field More Info;)</pre> Ciò apporta le seguenti modifiche alla regola: • Aggiunge una stringa msg (sito Web Suricata) che fornisce informazioni testuali sulla firma o sull'avviso. Nell'avvi	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	so generato, questo corrisponde alla firma. • Regola la priorità predefinita (sito Web Suricata) `misc-activity` da 3 a 2. Per i valori predefiniti dei vari `classtypes`, vedere la sezione Informazioni aggiuntive. • Aggiunge metadati personalizzati (sito Web Suricata) all'avviso. Si tratta di informazioni aggiuntive che vengono aggiunte alla firma. Si consiglia di utilizzare coppie chiave-valore. • Cambia la versione di versione (sito web di Suricata) da 1 a 2. Rappresenta la versione della firma.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il gruppo di regole.	Nella CLI di AWS, esegui i seguenti comandi. Usa l'ARN della tua politica firewall. Questi comandi ottengono un token di aggiornamento e aggiornano il gruppo di regole con le modifiche alle regole. `# UPDATETOKEN=(`aws network-firewall \ describe-rule-group \ --rule-group-arn arn:aws:network-firewall:us-east-2:123457890:stateful-rulegroup/custom \ --output text --query UpdateToken`)` `# aws network-firewall update-rule-group \ --rule-group-arn arn:aws:network-firewall:us-east-2:1234567890:stateful-rulegroup/custom \ --rules file://custom.rules \ --update-token $UPDATETOKEN` Di seguito è riportato un esempio di output. `{`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"UpdateToken": "7536939f-6a1d-414c-96d1-bb28110996ed", "RuleGroupResponse": { "RuleGroupArn": "arn:aws:network-firewall:us-east-2:1234567890:stateful-rulegroup/custom", "RuleGroupName": "custom", "RuleGroupId": "238a8259-9eaf-48bb-90af-5e690cf8c48b", "Type": "STATEFUL", "Capacity": 10, "RuleGroupStatus": "ACTIVE", "Tags": [{ "Key": "environment", "Value": "development" }] } }	

Prova la funzionalità di avviso aggiornata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera un avviso per il test.	1. Accedere a una workstation di prova all'interno della sottorete del firewall.	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Immettete un comando che dovrebbe generare un avviso. Per esempio, è possibile utilizzare `curl`. `curl -A "badstuff" http://www.amazon.com -o /dev/null`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida l'avviso modificato.	1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/ 2. Passa al gruppo di log e allo stream corretti. 3. Conferma che l'evento registrato è simile all'esempio seguente. L'esempio mostra solo la parte pertinente dell'avviso. `"alert": { "action": "allowed", "signature_id": 3, "rev": 2, "signature": "Watch out - Bad Stuff!!", "category": "Misc activity", "severity": 2, "metadata": { "custom-field": [ "More Info" ], "custom-field-2": [ "Danger!" ] } }`	Amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

Riferimenti

- Invia avvisi da AWS Network Firewall a un canale Slack (AWS Prescriptive Guidance)
- Scalabilità della prevenzione delle minacce su AWS con Suricata (post sul blog di AWS)
- Modelli di distribuzione per AWS Network Firewall (post sul blog AWS)
- Suricata meta keyworks (documentazione Suricata)

Tutorial e video

- Workshop sul Network Firewall di AWS

Informazioni aggiuntive

Di seguito è riportato il file di configurazione della classificazione di Suricata 5.0.2. Queste classificazioni vengono utilizzate durante la creazione delle regole del firewall.

```
# config classification:shortname,short description,priority

config classification: not-suspicious,Not Suspicious Traffic,3
config classification: unknown,Unknown Traffic,3
config classification: bad-unknown,Potentially Bad Traffic, 2
config classification: attempted-recon,Attempted Information Leak,2
config classification: successful-recon-limited,Information Leak,2
config classification: successful-recon-largescale,Large Scale Information Leak,2
config classification: attempted-dos,Attempted Denial of Service,2
config classification: successful-dos,Denial of Service,2
config classification: attempted-user,Attempted User Privilege Gain,1
config classification: unsuccessful-user,Unsuccessful User Privilege Gain,1
config classification: successful-user,Successful User Privilege Gain,1
config classification: attempted-admin,Attempted Administrator Privilege Gain,1
config classification: successful-admin,Successful Administrator Privilege Gain,1

# NEW CLASSIFICATIONS
config classification: rpc-portmap-decode,Decode of an RPC Query,2
config classification: shellcode-detect,Executable code was detected,1
config classification: string-detect,A suspicious string was detected,3
config classification: suspicious-filename-detect,A suspicious filename was detected,2
```

```
config classification: suspicious-login,An attempted login using a suspicious username
 was detected,2
config classification: system-call-detect,A system call was detected,2
config classification: tcp-connection,A TCP connection was detected,4
config classification: trojan-activity,A Network Trojan was detected, 1
config classification: unusual-client-port-connection,A client was using an unusual
 port,2
config classification: network-scan,Detection of a Network Scan,3
config classification: denial-of-service,Detection of a Denial of Service Attack,2
config classification: non-standard-protocol,Detection of a non-standard protocol or
 event,2
config classification: protocol-command-decode,Generic Protocol Command Decode,3
config classification: web-application-activity,access to a potentially vulnerable web
 application,2
config classification: web-application-attack,Web Application Attack,1
config classification: misc-activity,Misc activity,3
config classification: misc-attack,Misc Attack,2
config classification: icmp-event,Generic ICMP event,3
config classification: inappropriate-content,Inappropriate Content was Detected,1
config classification: policy-violation,Potential Corporate Privacy Violation,1
config classification: default-login-attempt,Attempt to login by a default username and
 password,2

# Update
config classification: targeted-activity,Targeted Malicious Activity was Detected,1
config classification: exploit-kit,Exploit Kit Activity Detected,1
config classification: external-ip-check,Device Retrieving External IP Address
 Detected,2
config classification: domain-c2,Domain Observed Used for C2 Detected,1
config classification: pup-activity,Possibly Unwanted Program Detected,2
config classification: credential-theft,Successful Credential Theft Detected,1
config classification: social-engineering,Possible Social Engineering Attempted,2
config classification: coin-mining,Crypto Currency Mining Activity Detected,2
config classification: command-and-control,Malware Command and Control Activity
 Detected,1
```

Esegui la migrazione di record DNS in blocco verso una zona ospitata privata di Amazon Route 53

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: rete; native per il cloud; infrastruttura DevOps	Servizi AWS: AWS Cloud9; Amazon Route 53; Amazon S3

Riepilogo

Gli ingegneri di rete e gli amministratori del cloud hanno bisogno di un modo semplice ed efficiente per aggiungere record DNS (Domain Name System) alle zone private ospitate in Amazon Route 53. L'utilizzo di un approccio manuale per copiare le voci da un foglio di lavoro di Microsoft Excel nelle posizioni appropriate nella console Route 53 è noioso e soggetto a errori. Questo modello descrive un approccio automatizzato che riduce il tempo e lo sforzo necessari per aggiungere più record. Fornisce inoltre una serie di passaggi ripetibili per la creazione di più zone ospitate.

Questo modello utilizza l'ambiente di sviluppo integrato (IDE) AWS Cloud9 per lo sviluppo e il test e Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per archiviare i record. Per lavorare con i dati in modo efficiente, il pattern utilizza il formato JSON per la sua semplicità e la sua capacità di supportare un dizionario Python `dict` (tipo di dati).

Nota: se riesci a generare un file di zona dal tuo sistema, prendi in considerazione l'utilizzo della funzione di importazione Route 53.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un foglio di lavoro Excel che contiene record di zone ospitate private
- Familiarità con diversi tipi di record DNS come A record, Name Authority Pointer (NAPTR) e record SRV (vedi Tipi di record DNS supportati)
- Familiarità con il linguaggio Python e le sue librerie

Limitazioni

- Il modello non fornisce una copertura estesa per tutti gli scenari di utilizzo. Ad esempio, la chiamata change_resource_record_sets non utilizza tutte le proprietà disponibili dell'API.
- Nel foglio di lavoro di Excel, si presume che il valore di ogni riga sia unico. È previsto che nella stessa riga compaiano più valori per ogni nome di dominio completo (FQDN). Se ciò non è vero, è necessario modificare il codice fornito in questo modello per eseguire la concatenazione necessaria.
- Il modello utilizza l'SDK AWS per Python (Boto3) per chiamare direttamente il servizio Route 53. Puoi migliorare il codice per utilizzare un CloudFormation wrapper AWS per i `update_stack` comandi `create_stack` and e utilizzare i valori JSON per popolare le risorse del modello.

Architettura

Stack tecnologico

- Zone ospitate private Route 53 per il routing del traffico
- IDE AWS Cloud9 per sviluppo e test
- Amazon S3 per l'archiviazione del file JSON di output

Il flusso di lavoro consiste nei seguenti passaggi, come illustrato nel diagramma precedente e discusso nella sezione Epics:

1. Carica un foglio di lavoro Excel contenente le informazioni sul set di record in un bucket S3.
2. Crea ed esegui uno script Python che converta i dati di Excel in formato JSON.
3. Leggi i record dal bucket S3 e pulisci i dati.
4. Crea set di record nella tua zona ospitata privata.

Strumenti

- Route 53 — Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente disponibile e scalabile che gestisce la registrazione del dominio, il routing DNS e il controllo dello stato.
- AWS Cloud9 — AWS Cloud9 è un IDE che offre una ricca esperienza di modifica del codice con supporto per diversi linguaggi di programmazione e debugger di runtime e un terminale integrato.

Contiene una raccolta di strumenti utilizzati per programmare, creare, eseguire, testare, eseguire il debug del software e per rilasciare software nel cloud.

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.

Epiche

Prepara i dati per l'automazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file Excel per i tuoi archivi.	Usa i record che hai esportato dal sistema corrente per creare un foglio di lavoro Excel contenente le colonne richieste per un record, ad esempio nome di dominio completo (FQDN), tipo di record, Time to Live (TTL) e valore. Per i record NAPTR e SRV, il valore è una combinazione di più proprietà, quindi usa il metodo di Excel per combinare queste proprietà. `concat` FqdnN Recor Valore TTL e qualcc A 1.1.1.1 900 examp rg	Ingegnere dei dati, competenze in Excel
Verifica l'ambiente di lavoro.	Nell'IDE AWS Cloud9, crea un file Python per convertir	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e il foglio di lavoro di input di Excel in formato JSON. (Invece di AWS Cloud9, puoi anche usare un notebook SageMaker Amazon per lavorare con il codice Python.) Verifica che la versione di Python che stai utilizzando sia la versione 3.7 o successiva. `python3 --version` Installa il pacchetto pandas. `pip3 install pandas --user`	
Converti i dati del foglio di lavoro Excel in JSON.	Crea un file Python che contenga il seguente codice da convertire da Excel a JSON. `import pandas as pd` `data=pd.read_excel('./Book1.xls')` `data.to_json(path_or_buf='my.json', orient='records')` dove `Book1` è il nome del foglio di lavoro di Excel ed `my.json` è il nome del file JSON di output.	Ingegnere dei dati, competenze in Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il file JSON in un bucket S3.	Caricare il file `my.json` in un bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	Sviluppatore di app

Inserisci record

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una zona ospitata privata.	Usa l'API create_hosted_zone e il seguente codice di esempio Python per creare una zona ospitata privata. Sostituisci i parametri e con i tuoi valori`hostedZoneName` . `vpcRegion` `vpcId` `import boto3` `import random` `hostedZoneName ="xxx"` `vpcRegion = "us-east-1"` `vpcId="vpc-xxxx"` `route53_client = boto3.client('route53')` `response = route53_client.create_hosted_zone(` `Name= hostedZoneName,` `VPC={` `'VPCRegion: vpcRegion,`	Architetto cloud, amministratore di rete, competenze in Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>'VPCId': vpcId }, CallerReference=str(random.random()*100000), HostedZoneConfig={ 'Comment': "private hosted zone created by automation", 'PrivateZone': True }) print(response)</pre> Puoi anche utilizzare uno strumento di infrastruttura come codice (IaC) come AWS CloudFormation per sostituire questi passaggi con un modello che crea uno stack con le risorse e le proprietà appropriate.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera i dettagli come dizionario da Amazon S3.	Usa il codice seguente per leggere dal bucket S3 e ottenere i valori JSON come dizionario Python. `fileobj = s3_client .get_object( Bucket=bu cket_name, Key='my.json' ) filedata = fileobj[' Body'].read() contents = filedata. decode('utf-8') json_content=json. loads(contents) print(json_content )` dove `json_content` contiene il dizionario Python.	Sviluppatore di app, competenze in Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci i valori dei dati per spazi e caratteri Unicode.	Come misura di sicurezza per garantire la correttezza dei dati, utilizzate il codice seguente per eseguire un'operazione di cancellazione dei valori inseriti. `json_content` Questo codice rimuove i caratteri di spazio all'inizio e alla fine di ogni stringa. Utilizza anche il `replace` metodo per rimuovere gli spazi rigidi (non interrotti) (i `\xa0` caratteri). `for item in json_content:` `    fqn_name = unicodedata.normalize("NFKD",item["FqdnName"].replace("u'", "'").replace('\xa0', '').strip())` `    rec_type = item["RecordType"].replace('\xa0', '').strip()` `    res_rec = {` `  'Value': item["Value"].replace('\xa0', '').strip()` `                }`	Sviluppatore di app, competenze in Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inserisci record.	Utilizzate il codice seguente come parte del `for` ciclo precedente. `change_response = route53_client.change_resource_record_sets( HostedZoneId="xxxxxxxx", ChangeBatch={ 'Comment': 'Created by automation', 'Changes': [ { 'Action': 'UPSERT', 'ResourceRecordSet': { 'Name': fqn_name, 'Type': rec_type, 'TTL': item["TTL"], 'ResourceRecords': res_rec } } ] } )`	Sviluppatore di app, competenze in Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	xxxxxxxDov'è l'ID della zona ospitata del primo passaggio di questa epopea.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Creazione di record importando un file di zona (documentazione di Amazon Route 53)
- metodo create_hosted_zone (documentazione Boto3)
- metodo change_resource_record_sets (documentazione Boto3)

Tutorial e video

- Il tutorial su Python (documentazione Python)

- Progettazione DNS con Amazon Route 53 (YouTube video, AWS Online Tech Talks)

Modifica le intestazioni HTTP durante la migrazione da F5 a un Application Load Balancer su AWS

Creato da Sachin Trivedi (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: On-Premise	Obiettivo: AWS Cloud
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: rete; cloud ibrido; migrazione
Servizi AWS: Amazon CloudFront; Elastic Load Balancing (ELB); AWS Lambda		

Riepilogo

Quando esegui la migrazione di un'applicazione che utilizza un Load balancer F5 su Amazon Web Services (AWS) e desideri utilizzare un Application Load Balancer su AWS, la migrazione delle regole F5 per le modifiche agli header è un problema comune. Un Application Load Balancer non supporta le modifiche agli header, ma puoi usare Amazon CloudFront come rete per la distribuzione di contenuti (CDN) e Lambda @Edge per modificare le intestazioni.

Questo modello descrive le integrazioni richieste e fornisce codice di esempio per la modifica dell'intestazione utilizzando AWS e CloudFront Lambda @Edge.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'applicazione locale che utilizza un sistema di bilanciamento del carico F5 con una configurazione che sostituisce il valore dell'intestazione HTTP utilizzando. `if, else` Per ulteriori informazioni su questa configurazione, vedete HTTP: :header nella documentazione del prodotto F5.

Limitazioni

- Questo modello si applica alla personalizzazione dell'intestazione del bilanciamento del carico F5. Per altri sistemi di bilanciamento del carico di terze parti, consulta la documentazione del sistema di bilanciamento del carico per informazioni di supporto.
- Le funzioni Lambda utilizzate per Lambda @Edge devono trovarsi nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale).

Architettura

Il diagramma seguente mostra l'architettura su AWS, incluso il flusso di integrazione tra la CDN e altri componenti AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- Application Load Balancer – Un Application Load Balancer è un servizio di bilanciamento del carico AWS completamente gestito che funziona al settimo livello del modello Open Systems Interconnection (OSI). Bilancia il traffico su più destinazioni e supporta richieste di routing avanzate basate su intestazioni e metodi HTTP, stringhe di query e routing basato su host o percorsi.
- Amazon CloudFront: Amazon CloudFront è un servizio web che velocizza la distribuzione di contenuti web statici e dinamici, come .html, .css, .js e file di immagine, ai tuoi utenti. CloudFront distribuisce i tuoi contenuti attraverso una rete mondiale di data center denominati edge location per una latenza inferiore e prestazioni migliorate.
- Lambda @Edge – Lambda @Edge è un'estensione di AWS Lambda che consente di eseguire funzioni per personalizzare i contenuti distribuiti. CloudFront Puoi creare funzioni nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) e quindi associare la funzione a una CloudFront distribuzione per replicare automaticamente il codice in tutto il mondo, senza dover fornire o gestire server. Ciò riduce la latenza e migliora l'esperienza utente.

Codice

Il codice di esempio seguente fornisce un modello per modificare le intestazioni di risposta. CloudFront Segui le istruzioni nella sezione Epics per distribuire il codice.

```
exports.handler = async (event, context) => {
    const response = event.Records[0].cf.response;
```

```
    const headers = response.headers;


    const headerNameSrc = 'content-security-policy';
    const headerNameValue = '*.xyz.com';


    if (headers[headerNameSrc.toLowerCase()]) {
        headers[headerNameSrc.toLowerCase()] = [{
            key: headerNameSrc,
            value: headerNameValue,
        }];
        console.log(`Response header "${headerNameSrc}" was set to ` +
                    `"${headers[headerNameSrc.toLowerCase()][0].value}"`);
    }
    else {
            headers[headerNameSrc.toLowerCase()] = [{
            key: headerNameSrc,
            value: headerNameValue,
            }];
    }
    return response;
};
```

Epiche

Crea una distribuzione CDN

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una distribuzione CloudFront web.	In questo passaggio, crei una CloudFront distribuzione per indicare da CloudFront dove desideri che vengano distribui ti i contenuti e i dettagli su come monitorare e gestire la distribuzione dei contenuti. Per creare una distribuzione utilizzando la console, accedi alla Console di gestione AWS,	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	apri la CloudFront console e segui i passaggi indicati nella CloudFront documentazione.	

Crea e distribuisci la funzione Lambda @Edge

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e distribuisci una funzione Lambda @Edge.	È possibile creare una funzione Lambda @Edge utilizzando un blueprint per modificare CloudFront le intestazioni di risposta. (Sono disponibili altri BluePrint per diversi casi d'uso; per ulteriori informazioni, consulta le funzioni di esempio di Lambda @Edge CloudFront nella documentazione.) Per creare una funzione Lambda @Edge: 1. Accedere alla AWS Management Console, quindi aprire la console AWS Lambda all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/lambda/. 2. Assicurati di trovarti nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale). CloudFront i progetti sono disponibili solo in questa regione.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Scegli Crea funzione. 4. Scegli Usa un blueprint, quindi inserisci cloudfron t nel campo di ricerca Blueprints. 5. Scegli il cloudfront-modify-response-headerblueprint, quindi scegli Configura. 6. Nella pagina delle informazi oni di base, inserisci le seguenti informazioni: a. Immettere il nome di una funzione. b. In Execution role (Ruolo di esecuzione) scegliere Create a new role from AWS policy templates (Crea nuovo ruolo dai modelli di policy AWS). c. Associa il nome del ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) richiesto. 7. Scegli Crea funzione. 8. Nella sezione Designer della pagina, scegli il nome della funzione. 9. Nella sezione Codice funzionale, sostituisci il codice del modello con il codice di esempio fornito in precedenza in questo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modello, nella sezione Codice. 10. Nel codice di esempio, sostituiscilo `xyz.com` con il tuo nome di dominio. 11. Selezionare Salva.	
Implementa la funzione Lambda @Edge.	Segui le istruzioni nel passaggio 4 del Tutorial: Creazione di una semplice funzione Lambda @Edge nella CloudFront documentazione di Amazon per configurare il CloudFront trigger e distribuire la funzione.	Amministratore AWS

Risorse correlate

CloudFront documentazione

- Comportamento di richiesta e risposta per origini personalizzate
- Lavorare con le distribuzioni
- Funzioni di esempio Lambda @Edge
- Personalizzazione all'edge con Lambda @Edge
- Tutorial: creazione di una semplice funzione Lambda @Edge

Accedi privatamente a un endpoint di servizio AWS centrale da più VPC

Creato da Martin Guenthner (AWS) e Samuel Gordon (AWS)

Archivio di codice: condivisi one degli endpoint VPC	Ambiente: produzione	Tecnologie: rete; infrastruttura
Servizi AWS: AWS RAM; Amazon Route 53; Amazon SNS; AWS Transit Gateway; Amazon VPC		

Riepilogo

I requisiti di sicurezza e conformità per il tuo ambiente potrebbero specificare che il traffico verso i servizi o gli endpoint di Amazon Web Services (AWS) non deve attraversare la rete Internet pubblica. Questo modello è una soluzione progettata per una hub-and-spoketopologia, in cui un hub VPC centrale è collegato a più VPC a razze distribuite. In questa soluzione, utilizzi AWS PrivateLink per creare un endpoint VPC di interfaccia per il servizio AWS nell'account dell'hub. Quindi, utilizzi gateway di transito e una regola DNS (Domain Name System) distribuita per risolvere le richieste all'indirizzo IP privato dell'endpoint, attraverso i VPC collegati.

Questo modello descrive come utilizzare AWS Transit Gateway, un endpoint Amazon Route 53 Resolver in entrata e una regola di inoltro Route 53 condivisa per risolvere le query DNS dalle risorse nei VPC connessi. L'endpoint, il gateway di transito, il Resolver e la regola di inoltro vengono creati nell'account dell'hub. Quindi, usi AWS Resource Access Manager (AWS RAM) per condividere il gateway di transito e la regola di inoltro con i VPC spoke. I CloudFormation modelli AWS forniti ti aiutano a distribuire e configurare le risorse nell'hub VPC e negli Spoke VPC.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account hub e uno o più account spoke, gestiti nella stessa organizzazione in AWS Organizations. Per ulteriori informazioni, consulta Creare e gestire un'organizzazione.

- AWS Resource Access Manager (AWS RAM) è configurato come servizio affidabile in AWS Organizations. Per ulteriori informazioni, consulta Using AWS Organizations con altri servizi AWS.
- La risoluzione DNS deve essere abilitata nei VPC hub and spoke. Per ulteriori informazioni, consulta gli attributi DNS per il tuo VPC (documentazione di Amazon Virtual Private Cloud).

Limitazioni

- Questo modello collega gli account hub e spoke nella stessa regione AWS. Per le distribuzioni in più regioni, è necessario ripetere questo schema per ogni regione.
- Il servizio AWS deve integrarsi con un PrivateLink endpoint VPC come interfaccia. Per un elenco completo, consulta i servizi AWS che si integrano con AWS PrivateLink (PrivateLink documentazione).
- L'affinità della zona di disponibilità non è garantita. Ad esempio, le interrogazioni provenienti dalla zona di disponibilità A potrebbero rispondere con un indirizzo IP proveniente dalla zona di disponibilità B.
- L'interfaccia di rete elastica associata all'endpoint VPC ha un limite di 10.000 query al secondo.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un hub VPC nell'account AWS dell'hub
- Uno o più VPC parlati in un account AWS parlato
- Uno o più endpoint VPC di interfaccia nell'account hub
- Resolver Route 53 in entrata e in uscita nell'account hub
- Una regola di inoltro Route 53 Resolver implementata nell'account hub e condivisa con l'account spoke
- Un gateway di transito distribuito nell'account dell'hub e condiviso con l'account spoke
- AWS Transit Gateway che collega i VPC hub and spoke

Architettura di destinazione

L'immagine seguente mostra un'architettura di esempio per questa soluzione. In questa architettura, la regola di inoltro di Route 53 Resolver nell'account hub ha la seguente relazione con gli altri componenti dell'architettura:

1. La regola di inoltro è condivisa con il VPC spoke utilizzando la RAM AWS.
2. La regola di inoltro è associata al Resolver in uscita nel VPC dell'hub.
3. La regola di inoltro si rivolge al Resolver in ingresso nel VPC dell'hub.

L'immagine seguente mostra il flusso di traffico attraverso l'architettura di esempio:

1. Una risorsa, ad esempio un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), nel VPC spoke invia una richiesta DNS a. `<service>.<region>.amazonaws.com` La richiesta viene ricevuta dallo speaker Amazon DNS Resolver.
2. La regola di inoltro Route 53, condivisa dall'account dell'hub e associata al VPC spoke, intercetta la richiesta.
3. Nel VPC dell'hub, il Resolver in uscita utilizza la regola di inoltro per inoltrare la richiesta al Resolver in entrata.
4. Il Resolver in ingresso utilizza l'hub VPC Amazon DNS Resolver per risolvere l'indirizzo IP nell'indirizzo IP privato di un `<service>.<region>.amazonaws.com` endpoint VPC. Se non è presente alcun endpoint VPC, si risolve nell'indirizzo IP pubblico.

Strumenti

Strumenti e servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e scalarli rapidamente verso l'alto o verso il basso.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Resource Access Manager (AWS RAM) ti aiuta a condividere in modo sicuro le tue risorse tra gli account AWS per ridurre il sovraccarico operativo e fornire visibilità e verificabilità.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS (Domain Name System) altamente scalabile e disponibile.

- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.
- AWS Transit Gateway è un hub centrale che collega VPC e reti locali.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri strumenti e servizi

- nslookup è uno strumento da riga di comando utilizzato per interrogare i record DNS. In questo modello, si utilizza questo strumento per testare la soluzione.

Deposito di codici

Il codice per questo pattern è disponibile su GitHub, nel vpc-endpoint-sharingrepository. Questo modello fornisce due CloudFormation modelli AWS:

- Un modello per la distribuzione delle seguenti risorse nell'account dell'hub:
  - `rSecurityGroupEndpoints`— Il gruppo di sicurezza che controlla l'accesso all'endpoint VPC.
  - `rSecurityGroupResolvers`— Il gruppo di sicurezza che controlla l'accesso al Route 53 Resolver.
  - `rKMSEndpoint`, `rSSMMessagesEndpointrSSMEndpoint`, e `rEC2MessagesEndpoint` — Esempio di endpoint VPC di interfaccia nell'account hub. Personalizza questi endpoint per il tuo caso d'uso.
  - `rInboundResolver`— Un Route 53 Resolver che risolve le query DNS sull'hub Amazon DNS Resolver.
  - `rOutboundResolver`— Un Route 53 Resolver in uscita che inoltra le interrogazioni al Resolver in entrata.
  - `rAWSApiResolverRule`— La regola di inoltro di Route 53 Resolver condivisa con tutti i VPC spoke.
  - `rRamShareAWSResolverRule`— La condivisione RAM AWS che consente ai VPC spoke di utilizzare la regola di `rAWSApiResolverRule` inoltro.
  - * `rVPC` — L'hub VPC, utilizzato per modellare i servizi condivisi.

  - * `rSubnet1` — Una sottorete privata utilizzata per ospitare le risorse dell'hub.
  - * `rRouteTable1` — La tabella delle rotte per il VPC dell'hub.
  - * `rRouteTableAssociation1` — Per la tabella delle `rRouteTable1` rotte nel VPC dell'hub, l'associazione per la sottorete privata.
  - * `rRouteSpoke` — Il percorso dal VPC dell'hub al VPC a raggi.
  - * `rTgw` — Il gateway di transito condiviso con tutti i VPC spoke.
  - * `rTgwAttach` — L'allegato che consente al VPC dell'hub di indirizzare il traffico verso il gateway di `rTgw` transito.
  - * `rTgwShare` — La condivisione RAM AWS che consente agli account spoke di utilizzare il gateway di `rTgw` transito.
- Un modello per distribuire le seguenti risorse negli account spoke:
  - `rAWSApiResolverRuleAssociation`— Un'associazione che consente a Spoke VPC di utilizzare la regola di inoltro condiviso nell'account hub.
  - * `rVPC` — Il VPC a raggi.
  - * `rSubnet1, rSubnet2, rSubnet3` — Una sottorete per ogni zona di disponibilità, utilizzata per ospitare le risorse private parlate.
  - * `rTgwAttach` — L'allegato che consente al VPC Spoke di indirizzare il traffico verso il gateway di `rTgw` transito.
  - * `rRouteTable1` — La tabella di routing per il VPC a raggi.
  - * `rRouteEndpoints` — Il percorso dalle risorse nel VPC spoke al gateway di transito.
  - * `rRouteTableAssociation1/2/3` — Per la tabella di `rRouteTable1` routing nel VPC spoke, le associazioni per le sottoreti private.
  - * `rInstanceRole` — Il ruolo IAM utilizzato per testare la soluzione.
  - * `rInstancePolicy` — La policy IAM utilizzata per testare la soluzione.
  - * `rInstanceSg` — Il gruppo di sicurezza utilizzato per testare la soluzione.
  - * `rInstanceProfile` — Il profilo dell'istanza IAM utilizzato per testare la soluzione.
  - * `rInstance` — Un'istanza EC2 preconfigurata per l'accesso tramite AWS Systems Manager. Usa questa istanza per testare la soluzione.

* Queste risorse supportano l'architettura di esempio e potrebbero non essere necessarie quando si implementa questo modello in una landing zone esistente.

Epiche

Prepara i modelli CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository del codice.	1. In un'interfaccia a riga di comando, modificate la directory di lavoro nella posizione in cui desiderate archiviare i file di esempio. 2. Immetti il comando seguente: `git clone https://github.com/aws-samples/vpc-endpoint-sharing.git`	Amministratore di rete, architetto del cloud
Modifica i modelli.	1. Nel repository clonato, apri i file hub.yml e spoke.yml. 2. Esamina le risorse create da questi modelli e modifica i modelli in base alle esigenze del tuo ambiente. Per un elenco completo, consultate la sezione Code repository in Strumenti. Se i tuoi account dispongono già di alcune di queste risorse, rimuovile dal CloudFormation modello. Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con i modelli (CloudFormation documentazione).	Amministratore di rete, architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Salvate e chiudete i file hub.yml e spoke.yml.	

Distribuisci le risorse negli account di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa le risorse dell'hub.	Usando il modello hub.yml, crea uno stack. CloudFormation Quando richiesto, fornite i valori per i parametri nel modello. Per ulteriori informazioni, consultate Creazione di uno stack (CloudFormation documentazione).	Architetto del cloud, amministratore di rete
Implementa le risorse parlate.	Usando il modello spoke.yml, crea uno stack. CloudFormation Quando richiesto, fornite i valori per i parametri nel modello. Per ulteriori informazioni, consultate Creazione di uno stack (CloudFormation documentazione).	Architetto del cloud, amministratore di rete

Test della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il test delle query DNS private sul servizio AWS.	1. Connect all'istanza `rInstance` EC2 utilizzando Session Manager, una funzionalità di AWS Systems Manager.	Amministratore di rete

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta Connect alla tua istanza Linux usando Session Manager (documentazione Amazon EC2). 2. Per un servizio AWS con un endpoint VPC nell'account hub, utilizza `nslookup` per confermare che gli indirizzi IP privati per il Route 53 Resolver in entrata vengano restituiti. Di seguito è riportato un esempio di utilizzo `nslookup` per raggiungere un endpoint Amazon Systems Manager. `nslookup ssm.<region>.amazonaws.com` 3. In AWS Command Line Interface (AWS CLI), inserisci un comando che può aiutarti a confermare che le modifiche non hanno influito sulla funzionalità del servizio. Per un elenco di comandi, consulta AWS CLI Command Reference. Ad esempio, il comando seguente dovrebbe restituir	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e un elenco di documenti di Amazon Systems Manager. `aws ssm list-documents`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il test delle query DNS pubbliche su un servizio AWS.	1. Per un servizio AWS che non dispone di un endpoint VPC nell'account dell'hub, utilizza `nslookup` per confermare che gli indirizzi IP pubblici vengano restituiti. Di seguito è riportato un esempio di utilizzo `nslookup` per raggiungere un endpoint Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). `nslookup sns.<region>.amazonaws.com` 2. Nella CLI di AWS, inserisci un comando che può aiutarti a confermare che le modifiche non hanno influito sulla funzionalità del servizio. Per un elenco di comandi, consulta AWS CLI Command Reference. Ad esempio, se nell'account hub sono presenti argomenti di Amazon SNS, il comando seguente dovrebbe restituire un elenco di argomenti. `aws sns list-topics`	Amministratore di rete

Risorse correlate

- Creazione di un'infrastruttura di rete AWS multi-VPC scalabile e sicura (white paper AWS)
- Utilizzo di risorse condivise (documentazione RAM AWS)
- Utilizzo dei gateway di transito (documentazione AWS Transit Gateway)

Crea un report sui risultati di Network Access Analyzer per l'accesso a Internet in entrata in più account AWS

Creato da Mike Virgilio (AWS)

Archivio di codice: Network Access Analyzer Multi-Account Analyzer	Ambiente: produzione	Tecnologie: rete; sicurezza, identità, conformità
Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon S3; Amazon VPC; AWS Security Hub		

Riepilogo

L'accesso involontario a Internet in entrata alle risorse AWS può comportare rischi per il perimetro dei dati di un'organizzazione. Network Access Analyzer è una funzionalità di Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) che ti aiuta a identificare gli accessi di rete non intenzionali alle tue risorse su Amazon Web Services (AWS). Puoi utilizzare Network Access Analyzer per specificare i requisiti di accesso alla rete e identificare potenziali percorsi di rete che non soddisfano i requisiti specificati. È possibile utilizzare Network Access Analyzer per effettuare le seguenti operazioni:

1. Identifica le risorse AWS accessibili a Internet tramite gateway Internet.
2. Verifica che i tuoi cloud privati virtuali (VPC) siano segmentati in modo appropriato, ad esempio isolando gli ambienti di produzione e sviluppo e separando i carichi di lavoro transazionali.

Network Access Analyzer analizza le condizioni di raggiungibilità della rete e non solo un singolo end-to-end componente. Per determinare se una risorsa è accessibile a Internet, Network Access Analyzer valuta il gateway Internet, le tabelle di routing VPC, gli elenchi di controllo degli accessi alla rete (ACL), gli indirizzi IP pubblici su interfacce di rete elastiche e i gruppi di sicurezza. Se qualcuno di questi componenti impedisce l'accesso a Internet, Network Access Analyzer non genera alcun risultato. Ad esempio, se un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) ha un gruppo di sicurezza aperto che consente il traffico `0/0` proveniente da una sottorete privata che non è instradabile da alcun gateway Internet, Network Access Analyzer non genererebbe alcun risultato.

Ciò fornisce risultati ad alta fedeltà che consentono di identificare le risorse realmente accessibili da Internet.

Quando si esegue Network Access Analyzer, si utilizzano Network Access Scopes per specificare i requisiti di accesso alla rete. Questa soluzione identifica i percorsi di rete tra un gateway Internet e un'interfaccia di rete elastica. In questo modello, distribuisci la soluzione in un account AWS centralizzato della tua organizzazione, gestito da AWS Organizations, e analizza tutti gli account, in qualsiasi regione AWS, dell'organizzazione.

Questa soluzione è stata progettata pensando a quanto segue:

- I CloudFormation modelli AWS riducono lo sforzo richiesto per distribuire le risorse AWS secondo questo schema.
- Puoi modificare i parametri nei CloudFormation modelli e nello script naa-script.sh al momento della distribuzione per personalizzarli per il tuo ambiente.
- Lo scripting di Bash fornisce e analizza automaticamente gli ambiti di accesso alla rete per più account, in parallelo.
- Uno script Python elabora i risultati, estrae i dati e quindi consolida i risultati. Puoi scegliere di esaminare il report consolidato dei risultati di Network Access Analyzer in formato CSV o in AWS Security Hub. Un esempio del report CSV è disponibile nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
- È possibile correggere i risultati oppure escluderli dalle analisi future aggiungendoli al file naa-exclusions.csv.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS per l'hosting di servizi e strumenti di sicurezza, gestito come account membro di un'organizzazione in AWS Organizations. In questo modello, questo account viene definito account di sicurezza.
- Nell'account di sicurezza, è necessario disporre di una sottorete privata con accesso a Internet in uscita. Per istruzioni, consulta Creare una sottorete nella documentazione di Amazon VPC. È possibile stabilire l'accesso a Internet utilizzando un gateway NAT o un endpoint VPC di interfaccia.
- Accesso all'account di gestione AWS Organizations o a un account con autorizzazioni di amministratore delegato per. CloudFormation Per istruzioni, consulta Registrare un amministratore delegato nella documentazione. CloudFormation

- Abilita l'accesso affidabile tra AWS Organizations e CloudFormation. Per istruzioni, consulta Enable trusted access with AWS Organizations nella CloudFormation documentazione.
- Se stai caricando i risultati su Security Hub, Security Hub deve essere abilitato nell'account e nella regione AWS in cui viene fornita l'istanza EC2. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione di AWS Security Hub.

Limitazioni

- I percorsi di rete tra account non vengono attualmente analizzati a causa delle limitazioni della funzionalità Network Access Analyzer.
- Gli account AWS di destinazione devono essere gestiti come organizzazione in AWS Organizations. Se non utilizzi AWS Organizations, puoi aggiornare il CloudFormation modello naa-execrole.yaml e lo script naa-script.sh per il tuo ambiente. Fornisci invece un elenco di ID di account AWS e regioni in cui desideri eseguire lo script.
- Il CloudFormation modello è progettato per distribuire l'istanza EC2 in una sottorete privata con accesso a Internet in uscita. L'agente AWS Systems Manager (agente SSM) richiede l'accesso in uscita per raggiungere l'endpoint del servizio Systems Manager e l'accesso in uscita per clonare l'archivio di codice e installare le dipendenze. Se desideri utilizzare una sottorete pubblica, devi modificare il modello naa-resources.yaml per associare un indirizzo IP elastico all'istanza EC2.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Strumento di analisi degli accessi alla rete
- Istanza Amazon EC2
- Ruoli di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS)
- AWS Security Hub (solo opzione 2)

Architettura Target

Opzione 1: accedere ai risultati in un bucket Amazon S3

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. Se esegui manualmente la soluzione, l'utente si autentica sull'istanza EC2 utilizzando Session Manager e quindi esegue lo script naa-script.sh. Questo script di shell esegue i passaggi da 2 a 7.

   Se esegui automaticamente la soluzione, lo script naa-script.sh si avvia automaticamente in base alla pianificazione definita nell'espressione cron. Questo script di shell esegue i passaggi da 2 a 7. Per ulteriori informazioni, vedere Automazione e scalabilità alla fine di questa sezione.
2. L'istanza EC2 scarica il file naa-exception.csv più recente dal bucket S3. Questo file viene utilizzato più avanti nel processo quando lo script Python elabora le esclusioni.
3. L'istanza EC2 assume il ruolo `NAAEC2Role` IAM, che concede le autorizzazioni per accedere al bucket S3 e per assumere i ruoli `NAAExecRole` IAM negli altri account dell'organizzazione.
4. L'istanza EC2 assume il ruolo `NAAExecRole` IAM nell'account di gestione dell'organizzazione e genera un elenco degli account dell'organizzazione.
5. L'istanza EC2 assume il ruolo `NAAExecRole` IAM negli account dei membri dell'organizzazione (chiamati account di carico di lavoro nel diagramma dell'architettura) ed esegue una valutazione della sicurezza in ciascun account. I risultati vengono archiviati come file JSON sull'istanza EC2.
6. L'istanza EC2 utilizza uno script Python per elaborare i file JSON, estrarre i campi di dati e creare un report CSV.
7. L'istanza EC2 carica il file CSV nel bucket S3.
8. Una EventBridge regola Amazon rileva il caricamento del file e utilizza un argomento Amazon SNS per inviare un'e-mail che notifica all'utente che il rapporto è completo.
9. L'utente scarica il file CSV dal bucket S3. L'utente importa i risultati nel modello Excel e li esamina.

Opzione 2: accedere ai risultati in AWS Security Hub

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. Se esegui manualmente la soluzione, l'utente si autentica sull'istanza EC2 utilizzando Session Manager e quindi esegue lo script naa-script.sh. Questo script di shell esegue i passaggi da 2 a 7.

   Se esegui automaticamente la soluzione, lo script naa-script.sh si avvia automaticamente in base alla pianificazione definita nell'espressione cron. Questo script di shell esegue i passaggi da 2 a 7. Per ulteriori informazioni, vedere Automazione e scalabilità alla fine di questa sezione.

2. L'istanza EC2 scarica il file naa-exception.csv più recente dal bucket S3. Questo file viene utilizzato più avanti nel processo quando lo script Python elabora le esclusioni.
3. L'istanza EC2 assume il ruolo `NAAEC2Role` IAM, che concede le autorizzazioni per accedere al bucket S3 e per assumere i ruoli `NAAExecRole` IAM negli altri account dell'organizzazione.
4. L'istanza EC2 assume il ruolo `NAAExecRole` IAM nell'account di gestione dell'organizzazione e genera un elenco degli account dell'organizzazione.
5. L'istanza EC2 assume il ruolo `NAAExecRole` IAM negli account dei membri dell'organizzazione (chiamati account di carico di lavoro nel diagramma dell'architettura) ed esegue una valutazione della sicurezza in ciascun account. I risultati vengono archiviati come file JSON sull'istanza EC2.
6. L'istanza EC2 utilizza uno script Python per elaborare i file JSON ed estrarre i campi di dati per l'importazione in Security Hub.
7. L'istanza EC2 importa i risultati di Network Access Analyzer in Security Hub.
8. Una EventBridge regola Amazon rileva l'importazione e utilizza un argomento Amazon SNS per inviare un'e-mail che notifica all'utente che il processo è completo.
9. L'utente visualizza i risultati in Security Hub.

Automazione e scalabilità

È possibile pianificare questa soluzione per eseguire automaticamente lo script naa-script.sh secondo una pianificazione personalizzata. Per impostare una pianificazione personalizzata, nel modello CloudFormation naa-resources.yaml, modifica il parametro. `CronScheduleExpression` Ad esempio, il valore predefinito di `0 0 * * 0` esegue la soluzione a mezzanotte di ogni domenica. Il valore di `0 0 * 1-12 0` eseguirebbe la soluzione a mezzanotte della prima domenica di ogni mese. Per ulteriori informazioni sull'uso delle espressioni cron, vedere Cron e rate expression nella documentazione di Systems Manager.

Se desideri modificare la pianificazione dopo che lo `NAA-Resources` stack è stato distribuito, puoi modificare manualmente la pianificazione cron in. `/etc/cron.d/naa-schedule`

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Security Hub offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS. Inoltre, ti aiuta a verificare il tuo ambiente AWS rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala. Questo modello utilizza Session Manager, una funzionalità di Systems Manager.

Archivio di codice

Il codice di questo pattern è disponibile nel repository GitHub Network Access Analyzer Multi-Account Analysis. L'archivio del codice contiene i seguenti file:

- naa-script.sh — Questo script bash viene utilizzato per avviare un'analisi di Network Access Analyzer di più account AWS, in parallelo. Come definito nel CloudFormation modello naa-resources.yaml, questo script viene distribuito automaticamente nella cartella sull'istanza EC2. `/usr/local/naa`
- naa-resources.yaml: utilizzi questo modello per creare uno stack nell'account di sicurezza dell'organizzazione. CloudFormation Questo modello distribuisce tutte le risorse necessarie per questo account per supportare la soluzione. Questo stack deve essere distribuito prima del modello naa-execrole.yaml.

> Nota: se questo stack viene eliminato e ridistribuito, è necessario ricostruire il set di stack per ricostruire le dipendenze tra account tra i `NAAExecRole` ruoli IAM.

- naa-execrole.yaml: utilizzi questo CloudFormation modello per creare un set di stack che distribuisce il ruolo IAM in tutti gli account dell'organizzazione, incluso l'account di gestione. `NAAExecRole`
- naa-processfindings.py — Lo script naa-script.sh chiama automaticamente questo script Python per elaborare gli output JSON di Network Access Analyzer, escludere eventuali risorse note valide nel file naa-exclusions.csv e quindi generare un file CSV dei risultati consolidati o importare i risultati in Security Hub.

Epiche

Preparati per l'implementazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository del codice.	1. In un'interfaccia a riga di comando, modificate la directory di lavoro nella posizione in cui desiderate archiviare i file di esempio. 2. Inserire il seguente comando. `git clone https://github.com/aws-samples/network-access-analyzer-multi-account-analysis.git`	AWS DevOps
Esamina i modelli.	1. Nel repository clonato, apri i file naa-resources.yaml e naa-execrole.yaml. 2. Esamina le risorse create da questi modelli e modifica i modelli in base alle esigenze del tuo ambiente.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con i modelli nella CloudFormation documentazione. 3. Salvate e chiudete i file naa-resources.yaml e naa-execrole.yaml.	

Crea gli CloudFormation stack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci risorse nell'account di sicurezza.	Utilizzando il modello naa-resources.yaml, crei uno CloudFormation stack che distribuisce tutte le risorse richieste nell'account di sicurezza. Per istruzioni, consulta Creazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation Tieni presente quanto segue durante la distribuzione di questo modello: 1. Nella pagina Specificare il modello, scegli Il modello è pronto, quindi carica il file naa-resources.yaml. 2. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, nella casella Nome dello stack, immettere. `NAA-Resources`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella sezione Parametri, inserisci quanto segue: • `VPCId`— Seleziona un VPC nell'account. • `SubnetId`— Seleziona una sottorete privata con accesso a Internet. Nota: se selezioni una sottorete pubblica, all'istanza EC2 potrebbe non essere assegnato un indirizzo IP pubblico perché il CloudFormation modello, per impostazi one predefinita, non fornisce e non collega un indirizzo IP elastico. • `InstanceType` — Lasciare il tipo di istanza predefinito. • `InstanceImageId` — Lasciare il valore predefinito. • `KeyPairName` — Se utilizzi SSH per l'accesso , specifica il nome di una coppia di key pair esistente. • `PermittedSSHInboun d` — Se utilizzi SSH per l'accesso, specifica un blocco CIDR consentito. Se non	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzi SSH, mantieni il valore predefinito di. `127.0.0.1` • `BucketName` — Il valore predefinito è`naa-<accountID>-<region>` . È possibile modificarlo in base alle esigenze. Se si specifica un valore personalizzato, l'ID dell'account e la regione vengono aggiunti automaticamente al valore specificato. • `EmailAddress` — Specificare un indirizzo e-mail per una notifica Amazon SNS al termine dell'analisi. Nota: la configurazione dell'abbonamento Amazon SNS deve essere confermata prima del completamento dell'analisi, altrimenti non verrà inviata alcuna notifica. • `NAAEC2Role` — Mantieni l'impostazione predefinita a meno che le convenzioni di denominazione non richiedano un	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nome diverso per questo ruolo IAM. • `NAAExecRole` — Mantieni il valore predefinito a meno che non venga utilizzato un altro nome durante la distribuzione di naa-execrole.yaml • `Parallelism` — Specificare il numero di valutazioni parallele da eseguire. • `Regions`— Specificare le regioni AWS che si desidera analizzare. • `ScopeNameValue` — Specificare il tag che verrà assegnato all'ambito. Questo tag viene utilizzato per determinare l'ambito di accesso alla rete. • `ExclusionFile` — Specificare il nome del file di esclusione. Le voci in questo file verranno escluse dai risultati. • `FindingsToCSV` — Specificare se i risultati devono essere esportati in formato CSV. I valori	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	accettati sono `true` e. `false` • `FindingsToSecurityHub` — Specificare se i risultati devono essere importati in Security Hub. I valori accettati sono `true` e`false`. • `EmailNotificationsForSecurityHub` — Specificare se l'importazione dei risultati in Security Hub deve generare notifiche e-mail. I valori accettati sono `true` e. `false` • `ScheduledAnalysis` — Se desiderate che la soluzione venga eseguita automaticamente in base a una pianificazione`true`, immettete e quindi personalizzate la pianificazione nel `CronScheduleExpression` parametro. Se non desiderate eseguire la soluzione automaticamente, immettete `false`. • `CronScheduleExpression` — Se state eseguendo la soluzione	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	automaticamente, inserite un'espressione cron per definire la pianificazione. Per ulteriori informazioni, consulta Automazione e scalabilità nella sezione Architettura di questo modello. 1. Nella pagina Revisione , seleziona Le seguenti risorse richiedono funzionalità: [AWS::IAM::Role], quindi scegli Create Stack. 2. Dopo che lo stack è stato creato correttamente, nella CloudFormation console, nella scheda Outputs, copia l'`NAAEC2Role` Amazon Resource Name (ARN). Questo ARN verrà utilizzato in un secondo momento durante la distribuzione del file naa-execrole.yaml.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il ruolo IAM negli account dei membri.	Nell'account di gestione AWS Organizations o in un account con autorizzazioni di amministratore delegato per CloudFormation, usa il modello naa-execrole.yaml per creare un set di stack. CloudFormation Lo stack set distribuisce il ruolo IAM in tutti gli account dei membri dell'organizzazione. `NAAExecRole` Per istruzioni, consulta Creare un set di stack con autorizzazioni gestite dal servizio nella documentazione. CloudFormation Tieni presente quanto segue durante la distribuzione di questo modello: 1. In Prepara modello, scegli Il modello è pronto, quindi carica il file naa-execrole.yaml. 2. Nella pagina Specificare i dettagli, assegnate un nome al set di stack StackSet . `NAA-ExecRole` 3. Nella sezione Parametri, inserisci quanto segue: • `AuthorizedARN` — Inserisci l'`NAAEC2Role` ARN, che hai copiato	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	quando hai creato lo stack. `NAA-Resources` • `NAARoleName` — Mantieni il valore predefinito a **`NAAExecRole`** meno che non sia stato usato un altro nome durante la distribuzione del file naa-resources.yaml. 4. In Permissions (Autorizzazioni) scegliere Service-managed permissions (Autorizzazioni gestite dal servizio). 5. Nella pagina Imposta opzioni di distribuzione, in Obiettivi di distribuzione, scegli Distribuisci nell'organizzazione e accetta tutte le impostazioni predefinite. Nota: se desideri che gli stack vengano distribuiti contemporaneamente su tutti gli account membri, imposta il numero massimo di account simultanei e la tolleranza agli errori su un valore elevato, ad esempio 100. 6. In Regioni di distribuzione, scegli la regione in cui viene distribuita l'istanza EC2 per	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Network Access Analyzer. Poiché le risorse IAM sono globali e non regionali, questo implementa il ruolo IAM in tutte le regioni attive. 7. Nella pagina di revisione , seleziona Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM con nomi personalizzati, quindi scegli Create StackSet. 8. Monitora la scheda Stack Instances (per lo stato dei singoli account) e la scheda Operations (per lo stato generale) per determinare quando la distribuzione è completa.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il ruolo IAM nell'account di gestione.	Utilizzando il modello naa-execrole.yaml, crei uno CloudFormation stack che distribuisce il ruolo IAM nell'account di gestione dell'`NAAExecRole` organizzazione. Lo stack set creato in precedenza non distribuisce il ruolo IAM nell'account di gestione. Per istruzioni, consulta Creazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation Tieni presente quanto segue durante la distribuzione di questo modello: 1. Nella pagina Specificare il modello, scegliete Il modello è pronto, quindi caricate il file naa-execrole.yaml. 2. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, nella casella Nome dello stack, immettere. `NAA-ExecRole` 3. Nella sezione Parametri, inserisci quanto segue: • `AuthorizedARN` — Inserisci l'`NAAEC2Role` ARN, che hai copiato quando hai creato lo stack. `NAA-Resources`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `NAARoleName` — Mantieni il valore predefinito a **`NAAExecRole`** meno che non sia stato usato un altro nome durante la distribuzione del file naa-resources.yaml. 4. Nella pagina Revisione, seleziona Le seguenti risorse richiedono funzionalità: [], quindi scegli Crea stack. AWS::IAM::Role	

Esegui l'analisi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza lo script della shell.	1. Accedi all'account di sicurezza dell'organizzazione. 2. Utilizzando Session Manager, connettiti all'istanza EC2 per Network Access Analyzer di cui hai precedentemente fornito il provisioning. Per istruzioni, consulta Connect alla tua istanza Linux usando Session Manager. Se non riesci a connetterti, consulta la sezione Risoluzione dei problemi di questo schema.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Immettete i seguenti comandi per aprire il file naa-script.sh e modificarlo. `sudo -i` `cd /usr/local/naa` `vi naa-script.sh` 4. Esaminate e modificate i parametri e le variabili regolabili in questo script in base alle esigenze del vostro ambiente. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di personalizzazione, consultate i commenti all'inizio dello script. Ad esempio, invece di ottenere un elenco di tutti gli account dei membri dell'organizzazione e dall'account di gestione, puoi modificare lo script per specificare gli ID degli account AWS o le regioni AWS che desideri scansionare oppure puoi fare riferimento a un file esterno che contiene questi parametri. 5. Salva e chiudi il file naa-script.sh.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Analizza gli account target.	1. Esegui i comandi seguenti: Questo esegue lo script naa-script.sh. `sudo -i` `cd /usr/local/naa` `screen` `./naa-script.sh` Tieni presente quanto segue: • Il `screen` comando consente allo script di continuare l'esecuzione nel caso in cui la connessione scada o si perda l'accesso alla console. • Dopo l'avvio della scansione, puoi forzare il distacco dello schermo premendo Ctrl+A D. La schermata si stacca ed è possibile chiudere la connessione dell'istanza mentre l'analisi procede. • Per riprendere una sessione separata, connettiti all'istanza, entra e poi accedi. `sudo -i screen -r` 2. Monitorate l'output per eventuali errori per assicurarvi che lo script	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	funzioni correttamente. Per un esempio di output, consultate la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 3. Attendi il completamento dell'analisi. Se hai configura to le notifiche e-mail, ricevi un'e-mail quando i risultati sono stati caricati nel bucket S3 o importati in Security Hub.	
Opzione 1: recupera i risultati dal bucket S3.	1. Scarica il file CSV dal bucket. `naa-<acco untID>-<region>` Per istruzioni, consulta Download di un oggetto nella documentazione di Amazon S3. 2. Elimina il file CSV dal bucket S3. Si tratta di una best practice per l'ottimizzazione dei costi. Per istruzioni, consulta Eliminazione di oggetti nella documentazione di Amazon S3.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Opzione 2: rivedi i risultati in Security Hub.	1. Aprire la console Security Hub all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/securityhub/. 2. Scegli Findings dal pannello di navigazione. 3. Esamina i risultati di Network Access Analyzer. Per istruzioni, consulta Visualizzazione degli elenchi e dei dettagli dei risultati nella documentazione del Security Hub. Nota: puoi cercare i risultati aggiungendo un titolo che inizia con il filtro e l'immissione `Network Access Analyzer`.	AWS DevOps

Correggi ed escludi i risultati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Correggere i risultati.	Correggi tutti i risultati che desideri correggere. Per ulteriori informazioni e best practice su come creare un perimetro attorno a identità, risorse e reti AWS, consulta Building a data perimeter on AWS (AWS Whitepaper).	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Escludi risorse con percorsi di rete noti e validi.	Se Network Access Analyzer genera risultati relativi a risorse che dovrebbero essere accessibili da Internet, puoi aggiungere tali risorse a un elenco di esclusione. La prossima volta che Network Access Analyzer verrà eseguito, non genererà alcun risultato per quella risorsa. 1. Accedere allo script naa-script.sh **`/usr/local/naa`** , quindi aprirlo. Prendi nota del valore della `S3_EXCLUSION_FILE` variabile. 2. Se il valore della `S3_EXCLUSION_FILE` variabile è`true`, scarica il file naa-exclusions.csv dal `naa-<accountID>-<region>` bucket. Per istruzioni, consulta Download di un oggetto nella documentazione di Amazon S3. Se il valore della `S3_EXCLUSION_FILE` variabile è`false`, accedi al file naa-exclusions.csv **`/usr/local/naa`** e apri.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: se il valore della `S3_EXCLUSION_FILE` variabile è`false`, lo script utilizza una versione locale del file delle esclusioni. Se successivamente modifichi il valore in`true`, lo script sovrascrive la versione locale con il file nel bucket S3. 3. Nel file naa-exclusions.csv , inserisci le risorse che desideri escludere . Immettete una risorsa in ogni riga e utilizzate il formato seguente. `<resource_id>,<secgroup_id>,<sgrule_cidr>,<sgrule_portrange>,<sgrule_protocol>` Di seguito è riportato un esempio di risorsa. `eni-1111aaaaa2222bbbb,sg-3333ccccc4444dddd,0.0.0.0/0,80 to 80,tcp` 4. Salvate e chiudete il file naa-exclusions.csv. 5. Se hai scaricato il file naa-exclusions.csv dal	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	bucket S3, carica la nuova versione. Per istruzioni, consulta Caricamento di oggetti nella documenta zione di Amazon S3.	

(Facoltativo) Aggiorna lo script naa-script.sh

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiornare lo script naa-scrip t.sh.	Se desideri aggiornare lo script naa-script.sh all'ultim a versione del repository, procedi come segue: 1. Connect all'istanza EC2 utilizzando Session Manager. Per istruzion i, consulta Connect alla tua istanza Linux usando Session Manager. 2. Inserire il seguente comando. `sudo -i` 3. Passa alla directory degli script naa-script.sh. `cd /usr/local/naa` 4. Immettete il seguente comando per nasconder e lo script locale in modo da poter unire le modifiche	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	personalizzate nella versione più recente. `git stash` 5. Immettete il seguente comando per ottenere la versione più recente dello script. `git pull` 6. Immettere il comando seguente per unire lo script personalizzato alla versione più recente dello script. `git stash pop`	

(Facoltativo) Pulizia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare tutte le risorse distribuite.	È possibile lasciare le risorse distribuite negli account. Se desideri eseguire il deprovisioning di tutte le risorse, procedi come segue: 1. Elimina lo `NAA-ExecRole` stack fornito nell'account di gestione. Per istruzioni, consulta Eliminazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Elimina il set di `NAA-ExecRole` stack fornito nell'account di gestione dell'organizzazione o nell'account amministratore delegato. Per istruzioni, consulta Eliminare un set di stack nella documentazione. CloudFormation 3. Elimina tutti gli oggetti nel bucket `naa-<accountID>-<region>` S3. Per istruzioni, consulta Eliminazione di oggetti nella documentazione di Amazon S3. 4. Elimina lo `NAA-Resources` stack fornito nell'account di sicurezza. Per istruzioni, consulta Eliminazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Impossibile connettersi all'istanza EC2 utilizzando Session Manager.	L'agente SSM deve essere in grado di comunicare con l'endpoint Systems Manager. Esegui questa operazione: 1. Verifica che la sottorete in cui è distribuita l'istanza EC2 abbia accesso a Internet.

Problema	Soluzione
	2. Riavvia l'istanza EC2.
Quando distribuisci lo stack set, la console ti chiede di farlo. CloudFormation `Enable trusted access with AWS Organizations to use service-managed permissions`	Ciò indica che l'accesso affidabile non è stato abilitato tra AWS Organizations e CloudFormation. È necessario un accesso affidabile per distribuire il set di stack gestito dal servizio. Scegli il pulsante per abilitare l'accesso affidabile. Per ulteriori informazioni, consulta Abilitare l'accesso affidabile nella CloudFormation documentazione.

Risorse correlate

- Novità: Amazon VPC Network Access Analyzer (post sul blog AWS)
- AWS re:Inforce 2022 - Convalida controlli efficaci degli accessi alla rete su AWS (NIS202) (video)
- Demo - Analisi del percorso dei dati di accesso a Internet a livello di organizzazione utilizzando Network Access Analyzer (video)

Informazioni aggiuntive

Esempio di output da console

L'esempio seguente mostra il risultato della generazione dell'elenco degli account di destinazione e dell'analisi degli account di destinazione.

```
[root@ip-10-10-43-82 naa]# ./naa-script.sh
download: s3://naa-<account ID>-us-east-1/naa-exclusions.csv to ./naa-exclusions.csv

AWS Management Account: <Management account ID>

AWS Accounts being processed...
<Account ID 1> <Account ID 2> <Account ID 3>

Assessing AWS Account: <Account ID 1>, using Role: NAAExecRole
Assessing AWS Account: <Account ID 2>, using Role: NAAExecRole
Assessing AWS Account: <Account ID 3>, using Role: NAAExecRole
```

```
Processing account: <Account ID 1> / Region: us-east-1
Account: <Account ID 1> / Region: us-east-1 - Detecting Network Analyzer scope...
Processing account: <Account ID 2> / Region: us-east-1
Account: <Account ID 2> / Region: us-east-1 - Detecting Network Analyzer scope...
Processing account: <Account ID 3> / Region: us-east-1
Account: <Account ID 3> / Region: us-east-1 - Detecting Network Analyzer scope...
Account: <Account ID 1> / Region: us-east-1 - Network Access Analyzer scope detected.
Account: <Account ID 1> / Region: us-east-1 - Continuing analyses with Scope ID.
 Accounts with many resources may take up to one hour
Account: <Account ID 2> / Region: us-east-1 - Network Access Analyzer scope detected.
Account: <Account ID 2> / Region: us-east-1 - Continuing analyses with Scope ID.
 Accounts with many resources may take up to one hour
Account: <Account ID 3> / Region: us-east-1 - Network Access Analyzer scope detected.
Account: <Account ID 3> / Region: us-east-1 - Continuing analyses with Scope ID.
 Accounts with many resources may take up to one hour
```

Esempi di report CSV

Le immagini seguenti sono esempi dell'output CSV.

Etichetta automaticamente gli allegati Transit Gateway utilizzando AWS Organizations

Creato da Richard Milner-Watts (AWS), Haris Bin Ayub (AWS) e John Capps (AWS)

Archivio di codice: Transit Gateway Attachment Tagger	Ambiente: produzione	Tecnologie: reti; infrastru ttura; gestione e governance; operazioni
Servizi AWS: AWS Step Functions; AWS Transit Gateway; Amazon VPC; AWS Lambda		

Riepilogo

Su Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare AWS Resource Access Manager per condividere AWS Transit Gateway attraverso i confini degli account AWS. Tuttavia, quando si creano allegati Transit Gateway oltre i limiti dell'account, gli allegati vengono creati senza un tag Name. Ciò può rendere l'identificazione degli allegati dispendiosa in termini di tempo.

Questa soluzione fornisce un meccanismo automatizzato per raccogliere informazioni su ogni allegato Transit Gateway per gli account all'interno di un'organizzazione gestita da AWS Organizations. Il processo include la ricerca dell'intervallo Classless Inter-Domain Routing (CIDR) dalla tabella di routing Transit Gateway. La soluzione applica quindi un tag Name sotto forma di all'allegato all'interno dell'`<CIDR-range>-<AccountName>`account che contiene il gateway di transito.

Questa soluzione può essere utilizzata insieme a una soluzione come Serverless Transit Network Orchestrator della AWS Solutions Library. Serverless Transit Network Orchestrator consente la creazione automatizzata di allegati Transit Gateway su larga scala.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'organizzazione AWS Organizations che contiene tutti gli account correlati
- Accesso all'account di gestione dell'organizzazione, nella directory principale dell'organizzazione, per creare il ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) richiesto
- Un account membro di Shared Networking contenente uno o più gateway di transito condivisi con l'organizzazione e dotati di allegati

Architettura

La seguente schermata della Console di gestione AWS mostra esempi di allegati Transit Gateway senza tag Name associato e due allegati Transit Gateway con tag Name generati da questa soluzione. La struttura del tag Name generato è. `<CIDR-range>-<AccountName>`

Questa soluzione utilizza AWS CloudFormation per implementare un flusso di lavoro AWS Step Functions che gestisce la creazione di tag Transit Gateway Name in tutte le regioni configurate. Il flusso di lavoro richiama le funzioni di AWS Lambda, che eseguono le attività sottostanti.

Dopo che la soluzione ha ottenuto i nomi degli account da AWS Organizations, la macchina a stati Step Functions ottiene tutti gli ID degli allegati Transit Gateway. Questi vengono elaborati in parallelo dalla regione AWS. Questa elaborazione include la ricerca dell'intervallo CIDR per ogni allegato. L'intervallo CIDR si ottiene cercando nelle tabelle di routing Transit Gateway all'interno della regione un ID allegato Transit Gateway corrispondente. Se tutte le informazioni richieste sono disponibili, la soluzione applica un tag Name all'allegato. La soluzione non sovrascriverà alcun tag Name esistente.

La soluzione viene eseguita secondo una pianificazione controllata da un EventBridge evento Amazon. L'evento avvia la soluzione ogni giorno alle 06:00 UTC.

Stack tecnologico Target

- Amazon EventBridge
- AWS Lambda
- AWS Organizations
- AWS Transit Gateway
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (Amazon VPC)

- AWS X-Ray

Architettura Target

L'architettura della soluzione e il flusso di lavoro sono illustrati nel diagramma seguente.

1. L'evento pianificato avvia la regola.
2. La EventBridge regola avvia la macchina a stati Step Functions.
3. La macchina a stati richiama la funzione Lambda`tgw-tagger-organizations-account-query`.
4. La funzione `tgw-tagger-organizations-account-query` Lambda assume il ruolo nell'account di gestione dell'organizzazione.
5. La funzione `tgw-tagger-organizations-account-query` Lambda richiama l'API Organizations per restituire i metadati dell'account AWS.
6. La macchina a stati richiama la funzione Lambda`tgw-tagger-attachment-query`.
7. Per ogni regione, in parallelo, la macchina a stati richiama la funzione `tgw-tagger-rtb-query` Lambda per leggere l'intervallo CIDR per ogni allegato.
8. Per ogni regione, in parallelo, la macchina a stati richiama la funzione Lambda `tgw-tagger-attachment-tagger`.
9. I name tag vengono creati per gli allegati Transit Gateway nell'account Shared Networking.

Automazione e scalabilità

La soluzione elabora ogni regione in parallelo per ridurre la durata totale dell'esecuzione.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation offre un modo per modellare una raccolta di risorse AWS e di terze parti correlate, eseguirne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita, trattando l'infrastruttura come codice.
- Amazon EventBridge: Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che puoi utilizzare per connettere le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti. EventBridge

riceve un evento, un indicatore di un cambiamento nell'ambiente e applica una regola per indirizzare l'evento verso un obiettivo. Le regole abbinano gli eventi agli obiettivi in base alla struttura dell'evento, chiamata pattern di evento, o a una pianificazione.

- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. I costi saranno calcolati in base al tempo di elaborazione effettivo. Quando il codice non è in esecuzione non viene addebitato alcun costo.
- AWS Organizations — AWS Organizations ti aiuta a gestire e governare centralmente il tuo ambiente man mano che cresci e ridimensioni le tue risorse AWS. Con AWS Organizations, puoi creare in modo programmatico nuovi account AWS e allocare risorse, raggruppare account per organizzare i flussi di lavoro, applicare policy ad account o gruppi per la governance e semplificare la fatturazione utilizzando un unico metodo di pagamento per tutti i tuoi account.
- AWS Step Functions — AWS Step Functions è un servizio di flusso di lavoro visivo a basso codice utilizzato per orchestrare i servizi AWS, automatizzare i processi aziendali e creare applicazioni serverless. I flussi di lavoro gestiscono gli errori, i nuovi tentativi, la parallelizzazione, le integrazioni dei servizi e l'osservabilità in modo che gli sviluppatori possano concentrarsi su logiche di business di maggior valore.
- AWS Transit Gateway: AWS Transit Gateway collega VPC e reti locali tramite un hub centrale. Ciò semplifica la rete e pone fine a complesse relazioni di peering. Funziona come un router cloud, in modo che ogni nuova connessione venga effettuata una sola volta.
- Amazon VPC: Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) è un servizio per il lancio di risorse AWS in una rete virtuale logicamente isolata da te definita.
- AWS X-Ray — AWS X-Ray raccoglie dati sulle richieste servite dall'applicazione e fornisce strumenti che puoi utilizzare per visualizzare, filtrare e ottenere informazioni su tali dati per identificare problemi e opportunità di ottimizzazione.

Codice

Il codice sorgente di questa soluzione è disponibile nel GitHub repository Transit Gateway Attachment Tagger. Il repository include i seguenti file:

- `tgw-attachment-tagger-main-stack.yaml`crea tutte le risorse per supportare questa soluzione all'interno dell'account Shared Networking.
- `tgw-attachment-tagger-organizations-stack.yaml`crea un ruolo nell'account di gestione dell'organizzazione.

Epiche

Implementa lo stack di soluzioni principale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli le informazioni necessarie sui prerequisiti.	Per configurare l'accesso tra account dalla funzione Lambda all'API AWS Organizations, è necessario l'ID dell'account di gestione dell'organizzazione. Nota: l'ordine in cui vengono creati i due CloudForm ation stack è importante. È necessario prima distribuire le risorse nell'account di rete condivisa. Il ruolo nell'acco unt di rete condivisa deve già esistere prima di distribui re le risorse nell'account di gestione dell'organizzazion e. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	DevOps ingegnere
Avvia il CloudFormation modello per lo stack di soluzioni principale.	Il modello per lo stack di soluzioni principale implement erà i ruoli IAM, il flusso di lavoro Step Functions, le funzioni Lambda e l'evento. CloudWatch Apri la console di gestione AWS per l'account Shared Networking, quindi apri la CloudFormation console.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Crea lo stack utilizzando il `tgw-attachment-tagger-main-stack.yaml` modello e i seguenti valori: • Nome dello stack: -stack tgw-attachment-tagger-main • awsOrganizationsRootAccountId— ID dell'account di gestione dell'organizzazione • Parametro TGWRegions: regioni AWS per la soluzione, inserite come stringa delimitata da virgole • Parametro TGWList: ID del gateway di transito da escludere dalla soluzione, inseriti in una stringa delimitata da virgole Per ulteriori informazioni sul lancio di uno CloudFormation stack, consulta la documentazione AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che la soluzione sia stata avviata correttamente.	Attendi che lo CloudForm ation stack raggiunga lo stato CREATE_COMPLETE. Questa operazione dovrebbe richiedere meno di un minuto. Apri la console Step Functions e verifica che sia stata creata una nuova macchina a stati con il nome tgw-attachment-tagger-state-machine.	DevOps ingegnere

Implementa lo stack AWS Organizations

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli le informazioni necessarie sui prerequisiti.	Per configurare l'accesso tra account dalla funzione Lambda all'API AWS Organizations, è necessari o l'ID account per l'account Shared Networking.	DevOps ingegnere
Avvia il CloudFormation modello per lo stack Organizat ions	Il modello per lo stack AWS Organizations implementerà il ruolo IAM nell'account di gestione dell'organizzazione. Accedi alla console AWS per l'account di gestione dell'orga nizzazione, quindi apri la CloudFormation console. Crea lo stack utilizzando il `tgw-attachment-tag ger-organizations-`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`stack.yaml` modello e i seguenti valori: • Nome dello stack: -stack tgw-attachment-tagger-organizations • NetworkingAccountId parametro — ID account per l'account di rete condivisa Per le altre opzioni di creazione dello stack, utilizzate le impostazioni predefinite.	
Verifica che la soluzione sia stata avviata correttamente.	Attendi che lo CloudFormation stack raggiunga lo stato CREATE_COMPLETE. Questa operazione dovrebbe richiedere meno di un minuto. Apri la console Identity and Access Management (IAM) e verifica che sia stato creato un nuovo ruolo con il tgw-attachment-tagger-organizationname -query-role.	DevOps ingegnere

Verifica la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la macchina a stati.	Apri la console Step Functions per l'account Shared Networking e scegli	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Macchine a stati nel riquadro di navigazione. Seleziona la macchina a stati tgw-attachment-tagger-state-machine e scegli Avvia esecuzione. Poiché l'input di questa macchina a stati non viene utilizzato dalla soluzione, è possibile utilizzare il valore predefinito. `{ "Comment": "Insert your JSON here" }` Selezionare Start Execution (Avvia esecuzione).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Osserva la macchina statale fino al completamento.	Nella nuova pagina che si apre, puoi guardare la macchina a stati funzionar e. La durata dipenderà dal numero di allegati Transit Gateway da elaborare. In questa pagina è possibile esaminare ogni fase della macchina a stati. È possibile visualizzare le varie attività all'interno della macchina a stati e seguire i collegamenti ai CloudWatch registri delle funzioni Lambda. Per le attività eseguite in parallelo all'inter no della mappa, puoi utilizzar e l'elenco a discesa Indice per visualizzare le implement azioni specifiche per ogni regione.	DevOps ingegnere
Verifica i tag degli allegati Transit Gateway.	Apri la console VPC per l'account Shared Networkin g e scegli Transit Gateway Attachments. Sulla console, viene fornito un tag Name per gli allegati che soddisfan o i criteri (l'allegato viene propagato a una tabella di routing Transit Gateway e il proprietario della risorsa è un membro dell'organizzazione).	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica l'inizio CloudWatch dell'evento.	Attendi l'inizio CloudWatch dell'evento. L'evento è previsto per le 06:00 UTC. Quindi apri la console Step Functions per l'account Shared Networking e scegli Macchine a stati nel riquadro di navigazione. Seleziona la macchina a stati tgw-attachment-tagger-state -macchina. Verifica che la soluzione sia stata eseguita alle 06:00 UTC.	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- AWS Organizations
- AWS Resource Access Manager
- Orchestrator di reti di transito senza server
- Creazione di ruoli IAM
- Creazione di uno stack sulla console AWS CloudFormation

Verificare che i sistemi di bilanciamento del carico ELB richiedano la terminazione TLS

Creato da Priyanka Chaudhary (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: rete; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon CloudWatch Events; Elastic Load Balancing (ELB); AWS Lambda

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), Elastic Load Balancing (ELB) distribuisce automaticamente il traffico delle applicazioni in entrata su più destinazioni, come istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori, indirizzi IP e funzioni AWS Lambda. I sistemi di bilanciamento del carico utilizzano i listener per definire le porte e i protocolli utilizzati dal sistema di bilanciamento del carico per accettare il traffico dagli utenti. Gli Application Load Balancer prendono decisioni di routing a livello di applicazione e utilizzano i protocolli HTTP/HTTPS. Gli Classic Load Balancer prendono decisioni di routing a livello di trasporto, utilizzando i protocolli TCP o Secure Sockets Layer (SSL), o a livello di applicazione, utilizzando HTTP/HTTPS.

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che esamina diversi tipi di eventi per Application Load Balancers e Classic Load Balancers. Quando la funzione viene richiamata, AWS Lambda ispeziona l'evento e garantisce che il sistema di bilanciamento del carico sia conforme.

La funzione avvia un evento Amazon CloudWatch Events sulle seguenti chiamate API: CreateLoadBalancer, CreateLoadBalancerListeners, DeleteLoadBalancerListeners, CreateLoadBalancerPolicy, SetLoadBalancerPoliciesOfListener, CreateListenerDeleteListener, e ModifyListener. Quando l'evento rileva una di queste API, chiama AWS Lambda, che esegue uno script Python. Lo script Python valuta se il listener contiene un certificato SSL e se la politica applicata utilizza Transport Layer Security (TLS). Se si determina che la politica SSL è diversa da TLS, la funzione invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) all'utente con le informazioni pertinenti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo

Limitazioni

- Questo controllo di sicurezza non verifica la presenza di sistemi di bilanciamento del carico esistenti, a meno che non venga effettuato un aggiornamento dei listener del sistema di bilanciamento del carico.
- Questo controllo di sicurezza è regionale. Devi distribuirlo in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Architettura

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.

- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Questo modello include i seguenti allegati:

- `ELBRequirestlstermination.zip`— Il codice Lambda per il controllo di sicurezza.
- `ELBRequirestlstermination.yml`— Il CloudFormation modello che configura l'evento e la funzione Lambda.

Epiche

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 per ospitare il file.zip con codice Lambda. Questo bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione AWS del load balancer che desideri valutare. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nome del bucket S3 non può includere barre iniziali.	
Carica il codice Lambda.	Carica il codice Lambda (`ELBRequirestlsterm ination.zip` file) fornito nella sezione Allegati nel bucket S3.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello AWS.	Apri la CloudFormation console AWS nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il modello allegato. `ELBRequirestlsterm ination.yml` Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta Creazione di uno stack sulla CloudForm ation console AWS nella CloudFormation documenta zione.	Architetto del cloud
Completa i parametri nel modello.	Quando avvii il modello, ti verranno richieste le seguenti informazioni: • Bucket S3: specifica il bucket che hai creato o selezionato nella prima epic. Qui è dove hai caricato il	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	codice Lambda allegato (`ELBRequirestlstermination.zip` file). • Chiave S3: specifica la posizione del file.zip Lambda nel bucket S3 (ad esempio o). `ELBRequirestlstermination.zip controls/ELBRequirestlstermination.zip` Non includere le barre iniziali. • E-mail di notifica: fornisci un indirizzo e-mail attivo a cui desideri ricevere le notifiche di Amazon SNS. • Livello di registrazione Lambda: specifica il livello e la frequenza di registrazione per la funzione Lambda. Utilizzate Info per registrar e messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento, Errore per gli eventi di errore che potrebbero comunque consentire la continuazione della distribuzione e Avviso per situazioni potenzial mente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un'e-mail di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscrizione e-mail per iniziare a ricevere notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Cos'è AWS Lambda? (documentazione AWS Lambda)
- Cos'è un Classic Load Balancer? (documentazione ELB)
- Cos'è un Application Load Balancer? (documentazione ELB)

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Visualizza i log e i parametri di AWS Network Firewall utilizzando Splunk

Creato da Ivo Pinto

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: networking; native per il cloud; distribuzione di contenuti; operazioni; sicurezza, identità e conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon CloudWatch; Amazon CloudWatch Logs; AWS Network Firewall		

Riepilogo

Molte organizzazioni utilizzano Splunk Enterprise come strumento centralizzato di aggregazione e visualizzazione per log e metriche provenienti da diverse fonti. Questo modello ti aiuta a configurare Splunk per recuperare i log e i parametri di AWS Network Firewall da CloudWatch Amazon Logs utilizzando il componente aggiuntivo Splunk per AWS.

A tal fine, crei un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) di sola lettura. Splunk Add-On for AWS utilizza questo ruolo per accedere. CloudWatch Puoi configurare il componente aggiuntivo Splunk per AWS da cui recuperare metriche e log. CloudWatch Infine, crei visualizzazioni in Splunk a partire dai dati e dalle metriche dei log recuperati.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Splunk
- Un'istanza Splunk Enterprise, versione 8.2.2 o successiva
- Un account AWS attivo
- Network Firewall, configurato e configurato per inviare log a CloudWatch Logs

Limitazioni

- Splunk Enterprise deve essere distribuito come cluster di istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel cloud AWS.
- La raccolta di dati utilizzando un ruolo IAM scoperto automaticamente per Amazon EC2 non è supportata nelle regioni AWS Cina.

Architettura

Il diagramma illustra quanto segue:

1. Network Firewall pubblica i log in Logs. CloudWatch
2. Splunk Enterprise recupera metriche e log da. CloudWatch

Per compilare metriche e log di esempio in questa architettura, un carico di lavoro genera traffico che attraversa l'endpoint Network Firewall per andare a Internet. Ciò si ottiene mediante l'uso di tabelle di routing. Sebbene questo modello utilizzi una singola istanza Amazon EC2 come carico di lavoro, può essere applicato a qualsiasi architettura purché Network Firewall sia configurato per inviare log a Logs. CloudWatch

Questa architettura utilizza anche un'istanza Splunk Enterprise in un altro cloud privato virtuale (VPC). Tuttavia, l'istanza Splunk può trovarsi in un'altra posizione, ad esempio nello stesso VPC del carico di lavoro, purché possa raggiungere le API. CloudWatch

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Network Firewall è un firewall di rete a stato gestito e un servizio di rilevamento e prevenzione delle intrusioni per VPC nel cloud AWS.

Altri strumenti

- Splunk ti aiuta a monitorare, visualizzare e analizzare i dati di registro.

Epiche

Creazione di un ruolo IAM

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare la policy IAM.	Segui le istruzioni in Creazione di policy using the JSON editor per creare la policy IAM che garantisce l'accesso in sola lettura ai dati e alle metriche dei CloudWatch Logs. CloudWatch Incollare la seguente policy nell'editor JSON. `{ "Statement": [ { "Action": [ "cloudwatch:List*", "cloudwatch:Get*", "network-firewall:List*", "logs:Describe*", "logs:Get*", "logs:List*", "logs:StartQuery",`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"logs:StopQuery", "logs:TestMetricFilter", "logs:FilterLogEvents", "network-firewall:Describe*"], "Effect": "Allow", "Resource": "*" }], "Version": "2012-10-17" }	
Crea un nuovo ruolo IAM.	Segui le istruzioni in Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un servizio AWS per creare il ruolo IAM a cui il componente aggiuntivo Splunk per AWS utilizza per accedere. CloudWatch Per le politiche di autorizzazione, scegli la politica che hai creato in precedenza.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna il ruolo IAM alle istanze EC2 nel cluster Splunk.	1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/. 2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Istanze. 3. Seleziona le istanze EC2 nel cluster Splunk. 4. Scegli Azioni, Sicurezza e poi Modifica il ruolo IAM. 5. Seleziona il ruolo IAM che hai creato in precedenza, quindi scegli Salva.	Amministratore AWS

Installa il componente aggiuntivo Splunk per AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa il componente aggiuntivo.	1. Nella dashboard di Splunk, accedi a Splunk Apps. 2. Cerca il componente aggiuntivo Splunk per Amazon Web Services. 3. Scegli Installa. 4. Fornisci le tue credenziali Splunk.	Amministratore Splunk
Configura le credenziali AWS.	1. Nella dashboard Splunk, accedi al componente aggiuntivo Splunk per AWS. 2. Scegliere Configuration (Configurazione).	Amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella colonna Autodisco vered IAM Role, seleziona il ruolo IAM che hai creato in precedenza. Per ulteriori informazioni, consulta Trova un ruolo IAM all'interno dell'istanza della piattaforma Splunk nella documentazione Splunk.	

Configura l'accesso Splunk a CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configurare il recupero dei log del Network Firewall dai registri. CloudWatch	1. Nella dashboard Splunk, accedi al componente aggiuntivo Splunk per AWS. 2. Scegli Input. 3. Scegli Crea nuovo input. 4. Nell'elenco, scegli Tipo di dati personalizzato, quindi scegli CloudWatch Registri. 5. Fornisci il nome, l'account AWS, la regione AWS e il gruppo di log per i log del Network Firewall. 6. Selezionare Salva. Per impostazione predefini ta, Splunk recupera i dati di registro ogni 10 minuti. Questo è un parametro configurabile	Amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in Impostazioni avanzate. Per ulteriori informazioni, consulta Configurare un input di CloudWatch log utilizzando Splunk Web nella documentazione di Splunk.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il recupero delle metriche del Network Firewall da. CloudWatch	1. Nella dashboard Splunk, accedi al componente aggiuntivo Splunk per AWS. 2. Scegli Input. 3. Scegli Crea nuovo input. 4. Nell'elenco, scegli CloudWatch. 5. Fornisci il nome, l'account AWS e la regione AWS per i parametri del Network Firewall. 6. Accanto a Metric Configuration, scegli Modifica in modalità avanzata. 7. (Facoltativo) Eliminate tutti i namespace preconfigurati. 8. Scegli Aggiungi namespace, quindi denominalo AWS/. NetworkFirewall 9. In Dimension Value, aggiungi quanto segue. `[{"AvailabilityZone":[".*"],"Engine":[".*"],"FirewallName":[".*"]}]` 10. Per Metriche, scegli Tutto. 11. Per Statistiche metriche, scegliete Somma. 12. Scegli OK. 13. Selezionare Salva.	Amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per impostazione predefinita, Splunk recupera i dati metrici ogni 5 minuti. Questo è un parametro configurabile in Impostazioni avanzate. Per ulteriori informazioni, consulta Configurare un CloudWatch input utilizzando Splunk Web nella documentazione di Splunk.	

Crea visualizzazioni Splunk utilizzando le query

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza i principali indirizzi IP di origine.	1. Nella dashboard di Splunk, accedi a Search & Reporting. 2. Nella casella Inserisci la ricerca qui, inserisci quanto segue. `sourcetype="aws:cloudwatchlogs" | top event.src_ip` Questa query visualizza una tabella degli indirizzi IP di origine con il maggior traffico, in ordine decrescente. 3. Per una rappresentazione grafica, scegli Visualizzazione.	Amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza le statistiche sui pacchetti.	1. Nella dashboard di Splunk, accedi a Search & Reporting. 2. Nella casella Inserisci la ricerca qui, inserisci quanto segue. `sourcetype="aws:cloudwatch"| timechart sum(Sum) by metric_name` Questa query visualizza una tabella delle metriche `DroppedPackets` e `ReceivedPackets` al minuto. `PassedPackets` 3. Per una rappresentazione grafica, scegliete Visualizzazione.	Amministratore Splunk

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza le porte di origine più utilizzate.	1. Nella dashboard Splunk, accedi a Search & Reporting. 2. Nella casella Inserisci la ricerca qui, inserisci quanto segue. `sourcetype="aws:cloudwatchlogs" | top event.dest_port` Questa query visualizza una tabella delle porte di origine con il maggior traffico, in ordine decrescente. 3. Per una rappresentazione grafica, scegli Visualizzazione.	Amministratore Splunk

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un servizio AWS (documentazione IAM)
- Creazione di politiche IAM (documentazione IAM)
- Registrazione e monitoraggio in AWS Network Firewall (documentazione Network Firewall)
- Configurazioni della tabella di routing per AWS Network Firewall (documentazione Network Firewall)

Post sul blog di AWS

- Modelli di implementazione di AWS Network Firewall

AWS Marketplace

- Splunk Enterprise Amazon Machine Image (AMI)

Altri modelli

- Accedi a un host bastion utilizzando Session Manager e Amazon EC2 Instance Connect
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate, PrivateLink AWS e un Network Load Balancer
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Centralizza la risoluzione DNS utilizzando AWS Managed Microsoft AD e Microsoft Active Directory locale
- Verifica la presenza di voci di rete a host singolo nelle regole di ingresso dei gruppi di sicurezza per IPv4 e IPv6
- Implementa un firewall utilizzando AWS Network Firewall e AWS Transit Gateway
- Implementa un'API Amazon API Gateway su un sito Web interno utilizzando endpoint privati e un Application Load Balancer
- Abilita connessioni crittografate per le istanze DB PostgreSQL in Amazon RDS
- Estendi i VRF ad AWS utilizzando AWS Transit Gateway Connect
- Aiuta a proteggere le sottoreti pubbliche utilizzando il controllo degli accessi basato sugli attributi (ABAC)
- Esegui la migrazione di un carico di lavoro F5 BIG-IP su F5 BIG-IP VE sul cloud AWS
- Conserva lo spazio IP instradabile nei progetti VPC multi-account per sottoreti non destinate ai carichi di lavoro
- Invia avvisi da AWS Network Firewall a un canale Slack
- Distribuisci contenuti statici in un bucket Amazon S3 tramite un VPC utilizzando Amazon CloudFront
- Configura il disaster recovery per Oracle JD Edwards con EnterpriseOne AWS Elastic Disaster Recovery
- Configura la risoluzione DNS per reti ibride in un ambiente AWS multi-account
- Usa le query BMC Discovery per estrarre i dati di migrazione per la pianificazione della migrazione
- Usa Network Firewall per acquisire i nomi di dominio DNS dal Server Name Indication (SNI) per il traffico in uscita

Sistemi operativi

Argomenti

Migra i sistemi RHEL BYOL verso istanze con licenza AWS inclusa utilizzando AWS MGN

Creato da Mike Kuznetsov (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: istanza RHEL BYOL (locale o in qualsiasi altro ambiente cloud)	Target: istanza RHEL con licenza AWS inclusa
Tipo R: Rehost	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Tecnologie: sistemi operativi; infrastruttura; migrazione
Servizi AWS: AWS Application Migration Service		

Riepilogo

Quando migri i tuoi carichi di lavoro su AWS utilizzando AWS Application Migration Service (AWS MGN), potresti dover sollevare e spostare (reospitare) le istanze di Red Hat Enterprise Linux (RHEL) e modificare la licenza dal modello Bring Your Own License (BYOL) predefinito a un modello AWS License Included (LI) durante la migrazione. AWS MGN supporta un approccio scalabile che utilizza ID Amazon Machine Image (AMI). Questo modello descrive come effettuare la modifica della licenza sui server RHEL durante la migrazione del rehost su larga scala. Spiega inoltre come modificare la licenza per un sistema RHEL già in esecuzione su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Accesso all'account AWS di destinazione
- AWS MGN inizializzato nell'account AWS e nella regione di destinazione per la migrazione (non richiesto se hai già effettuato la migrazione dal tuo sistema locale ad AWS)
- Un server RHEL di origine con una licenza RHEL valida

Architettura

Questo modello copre due scenari:

- Migrazione di un sistema da locale direttamente a un'istanza AWS LI utilizzando AWS MGN. Per questo scenario, segui le istruzioni del primo capitolo epico (Migra all'istanza LI - opzione 1) e del terzo capitolo epico.
- Modifica del modello di licenza da BYOL a LI per un sistema RHEL precedentemente migrato che è già in esecuzione su Amazon EC2. Per questo scenario, segui le istruzioni contenute nella seconda pagina epica (Migrate to LI instance - opzione 2) e nella terza epic.

Nota: l'ultima epopea riguarda la riconfigurazione della nuova istanza RHEL per utilizzare i server Red Hat Update Infrastructure (RHUI) forniti da AWS. Questo processo è lo stesso per entrambi gli scenari.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Application Migration Service (AWS MGN) ti aiuta a reospitare (lift and shift) le applicazioni nel cloud AWS senza modifiche e con tempi di inattività minimi.

Epiche

Migrazione all'istanza LI - opzione 1 (per un sistema RHEL locale)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trova l'ID AMI dell'istanza RHEL AWS LI nella regione di destinazione.	Visita AWS Marketplace o usa la console Amazon EC2 per trovare l'ID AMI RHEL che corrisponde alla versione del sistema di origine RHEL (ad esempio, RHEL-7.7) e annota l'ID AMI. Sulla console Amazon EC2, puoi filtrare	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le AMI utilizzando uno dei seguenti termini di ricerca: • Descrizione = Fornito da Red Hat, Inc. • Nome AMI = RHEL-7.7	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le impostazioni di avvio di AWS MGN.	1. Sulla console AWS MGN, aggiungi il sistema RHEL di origine: installa l'agente di replica AWS e aggiungi il server di origine seguendo le istruzioni nella documentazione di AWS MGN. 2. Nella pagina Server di origine, scegli il sistema RHEL di origine, quindi scegli la scheda Impostazioni di avvio. 3. Nella sezione Impostazioni generali di avvio, scegli Modifica. Per disabilitare la selezione automatica e specificare manualmente il tipo di istanza di destinazione, modifica la dimensione corretta del tipo di istanza su Nessuno, quindi scegli Salva impostazioni. Ciò consente di utilizzare il tipo di istanza configurato nel modello di lancio di Amazon EC2. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS MGN. 4. Nella sezione EC2 Launch Template, scegli Modifica. Nella finestra di dialogo Informazioni sulla modifica dei modelli di avvio	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	EC2, scegli nuovamente Modifica. Si apre la console Amazon EC2 in modo da poter modificare il modello per questa istanza. 5. Consulta le considerazioni chiave nella documenta zione di AWS MGN. Nota: puoi ignorare l'avviso di non scegliere la tua AMI. 6. Sulla console Amazon EC2, nel nuovo modello di avvio, modifica quanto segue: • Per AMI, specifica l'ID AMI che hai identificato in precedenza oppure cerca RHEL- x e specifica la versione richiesta (ad esempio, RHEL-7.7). • Per Tipo di istanza, impostate il tipo di istanza di destinazione desiderat o. • Lasciate invariate le seguenti sezioni: coppia di chiavi (login), impostazi oni di rete (a meno che non vogliate specificare una sottorete di destinazi one e gruppi di sicurezza), Storage, tag Resource (a meno che non vogliate	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	aggiungere o modificare tag). • (Facoltativo) Nella sezione Dettagli avanzati, specifica il ruolo del profilo dell'istanza IAM, se necessario per la gestione futura da parte di AWS Systems Manager. 7. Scegli Crea versione modello, quindi scegli il link nel messaggio di successo per visualizzare il modello di lancio. 8. Scegli Azioni, Imposta versione predefinita. Per Versione modello, seleziona la versione più recente (versione 2 per un nuovo sistema), quindi scegli Imposta come versione predefinita. AWS MGN utilizzerà ora questa versione del modello di lancio per avviare istanze di test o cutover. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS MGN.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le impostazioni.	1. Nella console AWS MGN, nella pagina Server di origine, scegli il tuo server di origine, quindi scegli la scheda Impostazioni di avvio. 2. Nella sezione EC2 Launch Template, verifica che i parametri del tipo di istanza, della sottorete e dei gruppi di sicurezza siano impostati correttamente. Nota: questa sezione non mostra l'ID AMI selezionato. Per visualizzare l'ID, puoi aprire la console Amazon EC2, la vista Launch Templates e cercare l'ID del modello mostrato in questa sezione.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la nuova istanza LI.	1. Una volta completata la sincronizzazione iniziale, la colonna Migration lifecycle per il server nella pagina Source servers della console AWS MGN cambia in Ready for testing. Per avviare la nuova istanza di test, scegli il tuo server di origine, apri il menu Test and cutover, quindi scegli Launch test instances. Scegli Visualizza i dettagli del lavoro per monitorare lo stato del processo di lancio. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS MGN. 2. Attendi il completamento del processo di avvio, quindi apri la pagina dei dettagli dell'istanza EC2 lanciata. Scegli la scheda Dettagli e verifica che la sezione dei dettagli dell'istanza contenga quanto segue: • Dettagli della piattaforma: «Red Hat Enterprise Linux» • Nome AMI: il nome dell'AMI che hai specificato nel modello di lancio EC2	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Passa alla nuova istanza LI seguendo le istruzioni nella documentazione di AWS MGN. 4. Riconfigura la nuova istanza per utilizzare i server RHUI forniti da AWS seguendo i passaggi dell'ultima epopea.	

Migrazione a un'istanza LI - opzione 2 (per un'istanza RHEL BYOL EC2)

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Migra la tua istanza RHEL BYOL EC2 su un'istanza AWS LI.	Puoi cambiare i sistemi RHEL precedentemente migrati su AWS come BYOL in istanze AWS LI spostando i relativi dischi (volumi Amazon Elastic Block Store) e collegandoli a una nuova istanza LI. Per effettuare questo passaggio, segui questi passaggi: 1. Avvia una nuova istanza RHEL di destinazione da un AMI RHEL LI. (Utilizza la stessa versione RHEL dell'istanza RHEL corrente.) 2. Arresta entrambe le istanze: la nuova istanza LI e l'istanza sorgente originale. 3. Scollega tutti i volumi EBS (incluso il disco principale)	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dalla nuova istanza LI ed eliminali. 4. Scollega tutti i volumi EBS (incluso il disco principal e) dalla vecchia istanza di origine e collegali alla nuova istanza LI. Mantieni la stessa mappatura dei volumi sui dispositivi. (Ad esempio, il volume EBS precedentemente collegato all'`/dev/sda`unità deve essere collegato come `/dev/sda` alla nuova istanza). 5. Eliminare l'istanza di origine (ora senza disco). 6. Avviate la nuova istanza LI. Accedi all'istanza e riconfigurala per utilizzare i server RHUI forniti da AWS seguendo i passaggi della prossima epic.	

Riconfigurazione del sistema operativo RHEL per utilizzare RHUI fornito da AWS: entrambe le opzioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Annulla la registrazione del sistema operativo dalla sottoscrizione e dalla licenza Red Hat.	Dopo la migrazione e il completamento con successo, il sistema RHEL deve essere rimosso dalla sottoscrizione Red Hat per interrompere	Linux o amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'utilizzo della licenza Red Hat ed evitare una doppia fatturazione. Per rimuovere il sistema operativo RHEL dalla sottoscrizione Red Hat, seguite la procedura descritta nella documentazione di Red Hat Subscription Management (RHSM). Utilizzare il comando CLI : `subscription-manager unregister` Puoi anche disabilitare il plugin di gestione delle sottoscrizioni per interrompere la verifica dello stato dell'abbonamento a ogni chiamata yum. Per fare ciò, modifica il file di configurazione `/etc/yum/pluginconf.d/subscription-manager.conf` e modifica il parametro `enabled=1` in `enabled=0` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sostituisci la vecchia configurazione di aggiornamento (RHUI, rete Red Hat Satellite, repository yum) con la RHUI fornita da AWS.	È necessario riconfigurare il sistema RHEL migrato per utilizzare i server RHUI forniti da AWS. Ciò consente di accedere ai server RHUI all'interno delle regioni AWS senza richiedere l'infrastruttura di aggiornamento esterna. La modifica prevede il seguente processo: 1. Esegui il backup della configurazione yum esistente. 2. Rimuovi la vecchia configurazione e i pacchetti RHUI (yum repositories). 3. Aggiungi i nuovi pacchetti di configurazione e certificati RHUI forniti da AWS. È necessario recuperarli da un'altra istanza RHEL su AWS perché questi pacchetti di configurazione sono disponibili solo sui server RHUI forniti da AWS. Ecco i passaggi e i comandi dettagliati: 1. Esegui il backup della configurazione e dei certificati yum esistenti copiando tutte `/etc/yum*`	Linux o amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	le `/etc/pki/*` cartelle in una posizione di backup. Per esempio: `mkdir yum-backup` `cp -ra /etc/yum* /etc/pki ./yum-backup` `tar czf yum-backu p.tgz ./yum-backup` 2. Rimuovi la vecchia configurazione e i pacchetti RHUI: a. Trova tutti i pacchetti RHUI installati: `sudo rpm -qa | grep rhui` b. Eliminate questi pacchetti: `sudo yum remove $(rpm -qa | grep rhui)` c. Rimuovi il `/etc/yum/vars/releasever` file, se esiste. 3. Aggiungi i nuovi pacchetti RHUI e certificati forniti da AWS. È necessario recuperarli da un'altra istanza RHEL su AWS. Esistono vari modi per eseguire questa operazion e. Ad esempio, puoi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	seguire le istruzioni fornite nell'articolo della Red Hat Knowledgebase: a. Avvia un'altra istanza RHEL (RHEL-EC2) da AWS Marketplace. b. Scarica due pacchetti da questa istanza: l'ultimo pacchetto di configura zione del client RHUI e i certificati dell'autorità di certificazione (CA). Ad esempio, esegui questo comando dal desktop: `ssh RHEL-EC2 "sudo yumdownloader ca-certificates rh-amazon-rhui-cli ent"` c. Copia i pacchetti dall'ista nza RHEL-EC2 al nuovo sistema migrato. Per esempio: `scp RHEL-EC2:rh-amazon-rhui-cli ent\* RHEL-EC2:ca-certificates\* . ssh <migrated-instance> "mkdir /tmp/amazon" scp rh-amazon-rhui-client* ca-certif icates* <migrated`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`-instance>:/tmp/am azon` d. Installa i nuovi pacchetti di configurazione RHUI e CA sull'istanza migrata: `ssh <migrated-instance> "sudo rpm -Uhv /tmp/amazon/*"`	
Convalida la configurazione.	Nell'istanza di destinazione migrata, verifica che la nuova configurazione sia corretta: `sudo yum clean all` `sudo yum repolist`	Linux o amministratore di sistema

Risorse correlate

- Guida per l'utente di AWS Application Migration Service (AWS MGN)
- Ottieni un pacchetto client AWS RHUI che supporta iMDSv2 (articolo della Red Hat Knowledgebase)
- Modelli di lancio di Amazon EC2 (documentazione Amazon EC2)

Risolvi gli errori di connessione dopo la migrazione di Microsoft SQL Server al cloud AWS

Creato da Premkumar Chelladurai (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: Sistemi operativi; Migrazione	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon EC2		

Riepilogo

Dopo aver migrato Microsoft SQL Server in esecuzione su istanze di Windows Server 2008 R2, 2012 o 2012 R2 su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) sul cloud Amazon Web Services (AWS), la connessione a SQL Server non riesce e vengono visualizzati i seguenti errori:

- `[Microsoft][ODBC SQL Server Driver][DBNETLIB] General Network error`
- `ERROR [08S01] [Microsoft][SQL Native Client]Communication link failure. System.Data.SqlClient.SqlException: A transport-level error has occurred when sending the request to the server. (provider: TCP Provider, error: 0 - An existing connection was forcibly closed by the remote host.)`
- `TCP Provider: The semaphore timeout period has expired`

Questo modello descrive come risolvere questi errori disattivando le funzionalità di Windows Scalable Networking Pack (SNP) a livello di sistema operativo (OS) e interfaccia di rete per SQL Server in esecuzione su Windows Server 2008 R2, 2012 o 2012 R2.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Privilegi di amministratore per Windows Server.
- Se hai utilizzato AWS Application Migration Service come strumento di migrazione, hai bisogno di una delle seguenti versioni di Windows Server:

  - Windows Server 2008 R2 Service Pack 1, 2012 o 2012 R2
- Se hai utilizzato CloudEndure Migration come strumento di migrazione, hai bisogno di una delle seguenti versioni di Windows Server:
  - Windows Server 2003 R2 Service Pack 3, 2008, 2008 R2 Service Pack 1, 2012 o 2012 R2

Strumenti

- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi usare Amazon EC2 per lanciare tutti o pochi server virtuali di cui hai bisogno e puoi scalare orizzontalmente o orizzontalmente.
- Windows Server: Windows Server è una piattaforma per la creazione di un'infrastruttura di applicazioni, reti e servizi Web connessi.

Epiche

Disattiva le funzionalità SNP a livello di sistema operativo e elastic network interface

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Disattiva le funzionalità SNP a livello di sistema operativo.	1. Accedi a Windows Server e apri un prompt dei comandi come amministratore. 2. Esegui il comando `netsh int tcp show global`. 3. Nell'output, controlla se uno dei due `Receive-Side Scaling` `Chimney Offload` è in `enabled` modalità. Se uno dei due lo è`enabled`, esegui i seguenti comandi: • `netsh int tcp set global chimney=disabled`	Amministratore AWS, amministratore di sistema AWS, ingegnere addetto alla migrazione, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `netsh int tcp set global rss=disabled`	
Disattiva le funzionalità SNP a livello di elastic network interface.	1. Scegliete Start, immettete `ncpa.cpl`, quindi premete Invio. 2. Fai clic con il pulsante destro del mouse su Elastic 3. Nel menu popup, scegli Proprietà. 4. Nella finestra Proprietà dell'adattatore Ethernet, scegli Configura. 5. Nella finestra popup Amazon Elastic Network Adapter Properties, scegli la scheda Advanced. 6. Nella sezione Proprietà, disattiva tutti gli offload e gli RSS.	Amministratore AWS, amministratore cloud, amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

- Come risolvere i problemi relativi a funzionalità avanzate di prestazioni di rete come RSS e NetDMA

Altri modelli

- Esegui il backup dei server Sun SPARC nell'emulatore Stromasys Charon-SSP sul cloud AWS
- Esegui la migrazione di un database Microsoft SQL Server locale su Amazon RDS for SQL Server utilizzando metodi di backup e ripristino nativi
- Esegui la migrazione di Db2 per LUW ad Amazon EC2 con disaster recovery ad alta disponibilità
- Monitora i cluster SAP RHEL Pacemaker utilizzando i servizi AWS
- Riavvia automaticamente AWS Replication Agent senza disabilitare SELinux dopo aver riavviato un server di origine RHEL

Operazioni

Argomenti

Crea automaticamente un RFC in AMS usando Python

Creato da Gnanasekaran Kailasam (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: operazioni; native per il cloud	Servizi AWS: AWS Managed Services

Riepilogo

AWS Managed Services (AMS) ti aiuta a gestire la tua infrastruttura basata sul cloud in modo più efficiente e sicuro fornendo una gestione continua dell'infrastruttura Amazon Web Services (AWS). Per apportare una modifica al tuo ambiente gestito, devi creare e inviare una nuova richiesta di modifica (RFC) che includa un ID del tipo di modifica (CT) per una particolare operazione o azione.

Tuttavia, la creazione manuale di una RFC può richiedere circa cinque minuti e i team dell'organizzazione potrebbero dover inviare più RFC ogni giorno. Questo modello consente di automatizzare il processo di creazione di RFC, ridurre i tempi di creazione per ogni RFC ed eliminare gli errori manuali.

Questo modello descrive come utilizzare il codice Python per creare automaticamente la `Stop EC2 instance` RFC che blocca le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nel tuo account AMS. È quindi possibile applicare l'approccio di questo modello e l'automazione Python ad altri tipi di RFC.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AMS Advanced. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta i piani operativi di AMS nella documentazione di AWS Managed Services.
- Almeno un'istanza EC2 esistente nel tuo account AMS.
- Comprensione di come creare e inviare RFC in AMS.
- Familiarità con Python.

Limitazioni

- Puoi utilizzare le RFC solo per le modifiche nel tuo account AMS. Il tuo account AWS utilizza processi diversi per modifiche simili.

Architettura

Stack tecnologico

- ARMS
- Interfaccia a riga di comando di AWS (CLI AWS)
- AWS SDK per Python (Boto3)
- Python e i suoi pacchetti richiesti (JSON e Boto3)

Automazione e scalabilità

Questo modello fornisce codice di esempio per automatizzare la `Stop EC2 instance` RFC, ma è possibile utilizzare il codice di esempio e l'approccio di questo pattern per altre RFC.

Strumenti

- AWS Managed Services — AMS ti aiuta a gestire la tua infrastruttura AWS in modo più efficiente e sicuro.
- AWS CLI — AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento unificato per gestire i servizi AWS. In AMS, l'API di gestione delle modifiche fornisce operazioni per creare e gestire RFC.
- SDK AWS per Python (Boto3) — SDK per Python semplifica l'integrazione di applicazioni, librerie o script Python con i servizi AWS.

Codice

Il `AMS Stop EC2 Instance.zip` file (allegato) contiene il codice Python per creare un `Stop EC2 instance` RFC. Puoi anche configurare questo codice per inviare una singola RFC per più istanze EC2.

Epiche

Opzione 1: configurare l'ambiente per macOS o Linux

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e convalida Python.	1. Apri una finestra di terminale ed esegui il `brew install python3` comando. 2. Verifica che Python sia installato correttamente `python --version` eseguendo il comando. 3. Verifica che `pip` sia installato correttamente eseguendo il comando. `pip --version`	Amministratore di sistema AWS
Installa AWS CLI.	Esegui il *`pip install awscli --upgrade –user`* comando per installare AWS CLI.	Amministratore di sistema AWS
Installa Boto3.	Esegui il `pip install boto3` comando per installare Boto3.	Amministratore di sistema AWS
Installa JSON.	Esegui il `pip install json` comando per installare JSON.	Amministratore di sistema AWS
Configura AMS CLI.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console AMS e scegli Documenta tion. Scaricate il file.zip che contiene la CLI AMS, decomprimetelo e installatelo sul computer locale.	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Dopo aver installato AMS CLI, esegui il `aws amscm help` comando. L'output fornisce informazioni sul processo di gestione delle modifiche di AMS.	

Opzione 2: configurazione dell'ambiente per Windows

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e convalida Python.	1. Apri la pagina delle versioni di Python per Windows, scarica la versione più recente e installa Python. 2. Verifica che Python sia installato correttamente `python --version` eseguendo il comando. 3. Verifica che `pip` sia installato correttamente eseguendo il comando. `pip --version`	Amministratore di sistema AWS
Installa AWS CLI.	Esegui il `pip install awscli --upgrade –user` comando per installare AWS CLI.	Amministratore di sistema AWS
Installa Boto3.	Esegui il `pip install boto3` comando per installare Boto3.	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa JSON.	Esegui il `pip install json` comando per installare JSON.	Amministratore di sistema AWS
Configura AMS CLI.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console AMS e scegli Documenta tion. Scaricate il file.zip che contiene la CLI AMS, decomprimetelo e installatelo sul computer locale. Dopo aver installato AMS CLI, esegui il `aws amscm help` comando. L'output fornisce informazioni sul processo di gestione delle modifiche di AMS	Amministratore di sistema AWS

Estrai l'ID CT e i parametri di esecuzione per l'RFC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Estrai l'ID CT, la versione e i parametri di esecuzione per l'RFC.	Ogni RFC ha un ID CT, una versione e parametri di esecuzione diversi. È possibile estrarre queste informazioni utilizzando una delle seguenti opzioni: 1. Segui le istruzioni della sezione Finding a request for change (RFC) with the CLI negli esempi di utilizzo di RFC tratti dalla	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	documentazione di AWS Managed Services. 2. Apri un RFC esistente di tipo simile o crea un nuovo RFC come test tramite la console AMS. Utilizza l'ID CT e i parametri di esecuzione di RFC. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Finding an RFC with the console nella documentazione di AWS Managed Services. Nota: per adattare l'automazione Python di questo pattern ad altre RFC, sostituisci il tipo CT e i valori dei parametri nel file di codice `ams_stop_ec2_instance` Python dal `AMS Stop EC2 Instance.zip` file (allegato) con quelli che hai estratto.	

Esegui l'automazione Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui l'automazione Python.	1. Scarica il `AMS Stop EC2 Instance.zip` file (allegato) sul tuo computer locale ed estrai il file.	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Aggiorna `input_instances` con le informazioni sulla tua istanza EC2. 3. Apri un terminale e vai al percorso del codice estratto 4. Esegui il comando `pythonams_stop_ec2_instance.py` .	

Risorse correlate

- Cosa sono i tipi di modifica?
- Tutorial CLI: stack a due livelli ad alta disponibilità (Linux/RHEL)

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea una matrice RACI o RASCI per un modello operativo cloud

Creato da Teddy Germade (AWS), Jerome Descreux (AWS), Josselin LE MINEUR (AWS) e Florian Leroux (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: operazioni; gestione e governance

Riepilogo

Il Cloud Center of Excellence (CCoE) o CEE (Cloud Enablement Engine) è un team competente e responsabile che si concentra sulla preparazione operativa per il cloud. Il loro obiettivo principale è trasformare l'organizzazione IT delle informazioni da un modello operativo locale a un modello operativo cloud. Il CCoE dovrebbe essere un team interfunzionale che includa la rappresentanza dell'infrastruttura, delle applicazioni, delle operazioni e della sicurezza.

Uno dei componenti chiave di un modello operativo cloud è una matrice RACI o una matrice RASCI. Viene utilizzato per definire i ruoli e le responsabilità di tutte le parti coinvolte nelle attività di migrazione e nelle operazioni cloud. Il nome della matrice deriva dai tipi di responsabilità definiti nella matrice: responsabile (R), responsabile (A), supporto (S), consultato (C) e informato (I). Il tipo di supporto è facoltativo. Se la includi, viene chiamata matrice RASCI e se la escludi, viene chiamata matrice RACI.

Partendo dal modello allegato, il team CCoE può creare una matrice RACI o RASCI per l'organizzazione. Il modello contiene team, ruoli e attività comuni nei modelli operativi cloud. La base di questa matrice sono le attività relative all'integrazione delle operazioni e alle funzionalità CCoE. Tuttavia, è possibile personalizzare questo modello per soddisfare le esigenze della struttura e del caso d'uso dell'organizzazione.

Non ci sono limiti all'implementazione di una matrice RACI. Questo approccio funziona per grandi organizzazioni, start-up e tutto il resto. Per le piccole organizzazioni, la stessa risorsa può ricoprire diversi ruoli.

Epiche

Crea la matrice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le principali parti interessate.	Identifica i responsabili chiave dei servizi e dei team collegati agli obiettivi strategici del tuo modello operativo cloud.	Project manager
Personalizza il modello di matrice.	Scaricate il modello nella sezione Allegati, quindi aggiornate la matrice RACI o RASCI come segue: • Nel foglio di lavoro Cloud Teams, aggiorna i nomi degli stream CCoE, i nomi dei team e le descrizioni dei team in base alle esigenze della tua organizzazione. • Nel foglio di lavoro Cloud Roles, aggiorna i ruoli, i nomi dei team e le descrizio ni dei ruoli in base alle esigenze della tua organizza zione. • Nel foglio di lavoro RASCI, aggiorna quanto segue in base alle esigenze della tua organizzazione: • Nella riga 1 e nella colonna A, aggiorna i flussi CCoE. • Nella riga 2, aggiorna i nomi dei team.	Project manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Nella riga 3, aggiorna i nomi dei ruoli. • Nelle colonne D ed E, aggiorna i campi e le attività generali che desideri includere nel grafico RASCI.	
Pianifica le riunioni.	1. Comunica gli obiettivi RASCI a tutte le parti interessate. 2. Pianifica una o più riunioni in modo che possa partecipare un rappresen tante autorizzato di ogni team.	Project manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completa la matrice.	Durante la riunione con tutte le parti interessate, procedi come segue: 1. Conferma la presenza di un rappresentante di ogni team. La partecipazione del team è obbligatoria in modo da poter assegnare con precisione i tipi di responsabilità per ogni attività. 2. Rivedi cos'è una matrice RASCI e gli obiettivi con i partecipanti. 3. Esamina il modello di responsabilità condivisa con i partecipanti in modo che comprendano la portata delle responsabilità della loro organizzazione per la sicurezza nel cloud. 4. Nel foglio di lavoro RASCI, per ogni attività o attività, completa le colonne da F a AN per assegnare i seguenti tipi di responsab ilità: • Responsabile (R): questo ruolo è responsabile dell'esecuzione del lavoro necessario per completar e l'attività.	Project manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Responsabile (A): questo ruolo ha la responsabilità di garantire il completamento dell'attività. Questo ruolo è anche responsabile di garantire il rispetto dei prerequisiti e di delegare l'attività ai responsabili. • Support (S): questo ruolo aiuta i responsabili a completare l'attività. Questo tipo di responsabilità è facoltativo e puoi scegliere di escluderlo per creare una matrice RACI più tradizionale. • Consultato (C): questo ruolo dovrebbe essere consultato per opinioni o competenze in merito all'attività. A seconda dell'attività, questo tipo di responsabilità potrebbe non essere richiesto. • Informato (I): questo ruolo deve essere tenuto aggiornato sullo stato di avanzamento dell'attività e avvisato quando l'attività viene completata.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Vuoto: questo ruolo non è coinvolto nell'attività o nell'attività.	
Condividi la matrice RASCI.	Quando la matrice RACI o RASCI è completa, fatela approvare dalla dirigenza . Salvalo in un archivio condiviso o in una posizione centrale in cui tutte le parti interessate possano accedervi . Si consiglia di utilizzare processi standard di controllo dei documenti per registrare e approvare le revisioni della matrice.	Project manager

Risorse correlate

- Modello di responsabilità condivisa AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Crea un IDE AWS Cloud9 che utilizza volumi Amazon EBS con crittografia predefinita

Creato da Janardhan Malyala (AWS) e Dhrubajyoti Mukherjee (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: operazioni	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Cloud9; AWS KMS		

Riepilogo

Puoi utilizzare la crittografia di default per applicare la crittografia dei tuoi volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) e delle copie degli snapshot sul cloud Amazon Web Services (AWS).

Puoi creare un ambiente di sviluppo integrato (IDE) AWS Cloud9 che utilizza volumi EBS crittografati per impostazione predefinita. Tuttavia, il ruolo collegato al servizio AWS Identity and Access Management (IAM) per AWS Cloud9 richiede l'accesso alla chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) per questi volumi EBS. Se l'accesso non viene fornito, l'IDE AWS Cloud9 potrebbe non riuscire ad avviarsi e il debug potrebbe essere difficile.

Questo modello fornisce i passaggi per aggiungere il ruolo collegato ai servizi per AWS Cloud9 alla chiave AWS KMS utilizzata dai volumi EBS. La configurazione descritta da questo modello ti aiuta a creare e avviare con successo un IDE che utilizza volumi EBS con crittografia per impostazione predefinita.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- La crittografia predefinita è attivata per i volumi EBS. Per ulteriori informazioni sulla crittografia predefinita, consulta la crittografia di Amazon EBS nella documentazione di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- Una chiave KMS esistente gestita dal cliente per crittografare i volumi EBS.

Nota: non è necessario creare il ruolo collegato ai servizi per AWS Cloud9. Quando crei un ambiente di sviluppo AWS Cloud9, AWS Cloud9 crea il ruolo collegato al servizio per te.

Architettura

Stack tecnologico

- AWS Cloud9
- IAM
- AWS KMS

Strumenti

- AWS Cloud9 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) che ti aiuta a codificare, creare, eseguire, testare ed eseguire il debug del software. Ti aiuta anche a rilasciare software nel cloud AWS.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.

Epiche

Trova il valore della chiave di crittografia predefinita

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Registra il valore della chiave di crittografia predefinita per i volumi EBS.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon EC2. Scegli la dashboard EC2, quindi scegli Protezione e sicurezza	Architetto del cloud, DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dei dati negli attributi dell'account. Nella sezione Crittografia EBS, copia e registra il valore nella chiave di crittografia predefinita.	

Fornisci l'accesso alla chiave AWS KMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci ad AWS Cloud9 l'accesso alla chiave KMS per i volumi EBS.	1. Apri la console AWS KMS, quindi scegli Customer managed keys. Seleziona la chiave AWS KMS utilizzata per la crittografia Amazon EBS, quindi scegli Visualizza chiave. 2. Nella scheda Key policy, conferma di poter visualizzare il formato testuale della policy chiave. Se non riesci a visualizzare il modulo di testo, scegli Passa alla visualizzazione delle norme. 3. Scegli Modifica. Aggiungi il codice nella sezione Informazioni aggiuntive alla politica, quindi scegli Salva modifiche. Le modifiche alle policy consentono al ruolo collegato al servizio di AWS Cloud9`AWSServiceRoleForAWSCloud9` , di accedere alla chiave.	Architetto del cloud, ingegnere DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di una policy chiave, consulta How to change a key policy (documentazione AWS KMS). Importante: il ruolo collegato ai servizi per AWS Cloud9 viene creato automatic amente all'avvio del primo IDE. Per ulteriori informazi oni, consulta Creazione di un ruolo collegato ai servizi nella documentazione di AWS Cloud9.	

Crea e avvia l'IDE

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e avvia l'IDE AWS Cloud9.	Apri la console AWS Cloud9 e scegli Crea ambiente. Configura l'IDE in base alle tue esigenze seguendo i passaggi descritti in Creazione di un ambiente EC2 nella documentazione di AWS Cloud9.	Architetto del cloud, ingegnere DevOps

Risorse correlate

- Crittografa i volumi EBS utilizzati da AWS Cloud9
- Crea un ruolo collegato ai servizi per AWS Cloud9

- Crea un ambiente EC2 in AWS Cloud9

Informazioni aggiuntive

Aggiornamenti delle policy chiave di AWS KMS

Sostituisci <aws_accountid> con il tuo ID account AWS.

```
{
            "Sid": "Allow use of the key",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "AWS": "arn:aws:iam::<aws_accountid>:role/aws-service-role/
cloud9.amazonaws.com/AWSServiceRoleForAWSCloud9"
            },
            "Action": [
                "kms:Encrypt",
                "kms:Decrypt",
                "kms:ReEncrypt*",
                "kms:GenerateDataKey*",
                "kms:DescribeKey"
            ],
            "Resource": "*"
        },
        {
            "Sid": "Allow attachment of persistent resources",
            "Effect": "Allow",
            "Principal": {
                "AWS": "arn:aws:iam::<aws_accountid>:role/aws-service-role/
cloud9.amazonaws.com/AWSServiceRoleForAWSCloud9"
            },
            "Action": [
                "kms:CreateGrant",
                "kms:ListGrants",
                "kms:RevokeGrant"
            ],
            "Resource": "*",
            "Condition": {
                "Bool": {
                    "kms:GrantIsForAWSResource": "true"
                }
            }
```

```
        }
```

Utilizzo di una chiave per più account

Se desideri utilizzare una chiave KMS per più account, devi utilizzare una concessione in combinazione con la politica delle chiavi KMS. Ciò consente l'accesso alla chiave da più account. Nello stesso account che hai usato per creare l'ambiente Cloud9, esegui il seguente comando nel terminale.

```
aws kms create-grant \
 --region <Region where Cloud9 environment is created> \
 --key-id <The cross-account KMS key ARN> \
 --grantee-principal arn:aws:iam::<The account where Cloud9 environment is
 created>:role/aws-service-role/cloud9.amazonaws.com/AWSServiceRoleForAWSCloud9 \
 --operations "Encrypt" "Decrypt" "ReEncryptFrom" "ReEncryptTo" "GenerateDataKey"
 "GenerateDataKeyWithoutPlaintext" "DescribeKey" "CreateGrant"
```

Dopo aver eseguito questo comando, puoi creare ambienti Cloud9 utilizzando la crittografia EBS con una chiave in un account diverso.

Crea CloudWatch dashboard Amazon basate su tag automaticamente

Creato da Janak Vadaria (AWS), RAJNEESH TYAGI (AWS) e Vinodkumar Mandalapu (AWS)

Archivio di codice: Goldensignals	Ambiente: produzione	Tecnologie: operazioni; native per il cloud
Servizi AWS: CDK AWS; Amazon; AWS CloudWatch CodeBuild; AWS CodePipeline		

Riepilogo

La creazione manuale di diversi CloudWatch dashboard Amazon può richiedere molto tempo, in particolare quando devi creare e aggiornare più risorse per scalare automaticamente il tuo ambiente. Una soluzione che crea e aggiorna automaticamente le CloudWatch dashboard può farti risparmiare tempo. Questo modello ti aiuta a implementare una AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) pipeline completamente automatizzata che crea e aggiorna i CloudWatch dashboard per AWS le tue risorse in base agli eventi di modifica dei tag, per visualizzare le metriche Golden Signals.

In Site Reliability Engineering (SRE), Golden Signals si riferisce a un set completo di metriche che offrono una visione ampia di un servizio dal punto di vista dell'utente o del consumatore. Queste metriche comprendono latenza, traffico, errori e saturazione. Per ulteriori informazioni, consulta Cos'è il Site Reliability Engineering (SRE)? sul AWS sito Web.

La soluzione fornita da questo modello è basata sugli eventi. Dopo l'implementazione, monitora continuamente gli eventi di modifica dei tag e aggiorna automaticamente i dashboard e gli CloudWatch allarmi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un attivo Account AWS
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installato e configurato

- Prerequisiti per la versione v2 AWS CDK
- Un ambiente con bootstrap su AWS
- Python versione 3
- AWS SDK per Python (Boto3), installato
- Node.js versione 18 o successiva
- Node package manager (npm), installato e configurato per AWS CDK
- Familiarità moderata (livello 200) con e AWS CDK AWS CodePipeline

Limitazioni

Questa soluzione attualmente crea dashboard automatizzate solo per i seguenti servizi AWS:

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)
- AWS Auto Scaling
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS)
- Amazon DynamoDB
- AWS Lambda

Architettura

Stack tecnologico Target

- CloudWatch cruscotti
- CloudWatch allarmi

Architettura di destinazione

1. Un evento di modifica dei AWS tag dell'applicazione configurata o le modifiche al codice avvia una pipeline AWS CodePipeline per creare e distribuire dashboard aggiornati. CloudWatch
2. AWS CodeBuild esegue uno script Python per trovare le risorse che hanno i tag configurati e memorizza gli ID delle risorse in un file locale in un CodeBuild ambiente.
3. CodeBuild esegue cdk synth per generare AWS CloudFormation modelli che implementano dashboard e allarmi. CloudWatch

4. CodePipeline distribuisce i AWS CloudFormation modelli nella regione e nella regione specificata. Account AWS
5. Quando lo AWS CloudFormation stack è stato distribuito correttamente, puoi visualizzare i CloudWatch dashboard e gli allarmi.

Automazione e scalabilità

Questa soluzione è stata automatizzata utilizzando il AWS CDK. Puoi trovare il codice nel CloudWatch repository GitHub Golden Signals Dashboards su Amazon. Per una scalabilità aggiuntiva e per creare dashboard personalizzate, puoi configurare più chiavi e valori di tag.

Strumenti

Servizi Amazon

- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti, tra cui AWS Lambda funzioni, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altro modo. Account AWS
- AWS CodePipelineti aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio del software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che consente di compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per l'implementazione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell della riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue AWS risorse controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Best practice

Come best practice di sicurezza, puoi utilizzare la crittografia e l'autenticazione per gli archivi di origine che si connettono alle tue pipeline. Per ulteriori best practice, consulta le CodePipeline best practice e i casi d'uso nella CodePipeline documentazione.

Epiche

Configura e distribuisci l'applicazione di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura e distribuisci l'applicazione di esempio.	1. Clona il repository GitHub di codice di esempio utilizzando il comando: `git clone https://github.com/aws-samples/golden-signals-dashboards-sample-app` 2. Accedi al repository clonato sul tuo computer e apri il `src/project-settings.ts` file con l'editor che preferisci. 3. Modifica il valore `projectSettings` costante in base ai tag AWS delle risorse e alle mappature delle applicazioni. 4. Imposta le `AWS_ACCOUNT` variabili`AWS_REGION` , e di `GS_DASHBOARD_INSTANCE` ambiente:	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `AWS_ACCOUNT` Imposta l'ID dell' AWS account. • `AWS_REGION` Imposta la regione in cui desideri distribuire l'applicazione di esempio. • Impostato `GS_DASHBOARD_INSTANCE` su `dev`, o `testprod`, a seconda dell'ambiente di sviluppo in uso. (Consigliamo `test` la procedura di test descritta in questo schema). 5. Configura il AWS CLI con le tue AWS credenziali. Per ulteriori informazioni, consulta Impostare e visualizzare le impostazioni di configurazione utilizzando i comandi nella AWS CLI documentazione. 6. Esegui il comando seguente per distribuire l'applicazione di esempio del dashboard Golden Signals: `sh deploy.sh`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea automaticamente dashboard e allarmi.	Dopo aver distribuito l'applicazione di esempio, puoi creare qualsiasi risorsa supportata da questa soluzione con i valori di tag previsti, che creeranno automaticamente i dashboard e gli allarmi specificati. Per testare questa soluzione, create una funzione: AWS Lambda 1. Accedi al sito AWS Management Console in Regione AWS cui hai distribuito l'applicazione di esempio. 2. Apri la console Lambda all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/lambda/. 3. Scegli Crea una funzione, quindi inserisci il nome di una funzione. 4. Nel riquadro Impostazioni avanzate, seleziona Abilita tag, quindi scegli Aggiungi nuovo tag. Inserisci la chiave e il valore seguenti: • Chiave: `AutoDashboard` • Valore: `True` 5. Scegli Crea funzione.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	La funzione Lambda avvia immediatamente una pipeline di codice, che crea automaticamente i dashboard e gli allarmi per quella particolare funzione Lambda. 6. Per visualizzare i dashboard e gli allarmi automatici, apri la console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/. CloudWatch È possibile visualizzare i dashboard e gli allarmi personalizzati per la funzione specificata nella `projectSettings` costante (App1-Lambda per impostazione predefinita). 7. Seleziona la dashboard per la funzione Lambda per visualizzare dashboard automatici aggiuntivi creati come parte di questa soluzione. 8. Ripeti questi passaggi per altri servizi, come Amazon RDS, Amazon SNS e DynamoDB AWS Auto Scaling, per generare i dashboard associati. Per un esempio per Amazon	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	RDS, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	

Rimuovi l'applicazione di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi il `golden-signals-dashboard` costrutto.	1. Per rimuovere tutti gli AWS CloudFormation stack creati dall'applicazione di esempio, è necessario riconfigurare le variabili `AWS_ACCOUNT` `AWS_REGION` , e `GS_DASHBOARD_INSTANCE` di ambiente. Il `destroy.sh` comando richiede queste configurazioni. • `AWS_ACCOUNT` è l'ID dell'AWS account. • `AWS_REGION` è la regione in cui è stata distribuita l'applicazione di esempio. • `GS_DASHBOARD_INSTANCE` è `dev` o `test` `prod` si basa sulle impostazioni precedenti. 2. Configura AWS CLI con le tue AWS credenziali. 3. Esegui il comando seguente per rimuovere	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'applicazione di esempio e tutti gli AWS CloudFormation stack associati: `sh destroy.sh`	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Comando Python non trovato (riferimento alla `findresources.sh` riga 8).	Controlla la versione della tua installazione di Python. Se hai installato Python versione 3, sostituiscilo `python` con la `python3` riga 8 del `resources.sh` file ed esegui nuovamente il `sh deploy.sh` comando per distribuire la soluzione.

Risorse correlate

- Bootstrap (documentazione)AWS CDK
- Utilizzo di profili denominati (documentazione)AWS CLI
- AWS CDK Workshop

Informazioni aggiuntive

L'illustrazione seguente mostra un dashboard di esempio per Amazon RDS creato come parte di questa soluzione.

Trova le risorse AWS in base alla data di creazione utilizzando le query avanzate di AWS Config

Creato da Inna Saman (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: operazioni; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: AWS Config; Amazon EBS; Amazon EC2; Amazon S3; AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello mostra come trovare le risorse AWS in base alla data di creazione utilizzando la funzionalità di query avanzata di AWS Config.

Le query avanzate di AWS Config utilizzano un sottoinsieme di SQL per interrogare lo stato di configurazione delle risorse AWS per la gestione dell'inventario, l'intelligenza operativa, la sicurezza e la conformità. Puoi utilizzare queste query per trovare risorse AWS in un singolo account AWS e in una regione AWS o in più account e regioni. Eseguendo una query che utilizza la resourceCreationTimeproprietà, puoi restituire un elenco delle tue risorse AWS in base alla data di creazione specifica. Puoi eseguire query AWS config advanced utilizzando uno dei seguenti metodi:

- L'editor AWS Config Query nella console AWS Config
- L'interfaccia a riga di comando di AWS (AWS CLI)

La query di esempio nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello restituisce un elenco di risorse AWS create in un periodo di tempo specifico di 60 giorni. L'output della query include informazioni su quanto segue per ogni risorsa identificata:

- ID account
- Regione
- Nome risorsa
- ID risorsa
- Tipo di risorsa

- Tag
- Ora di creazione

La query di esempio mostra anche come l'elenco di inventario può essere applicato a tipi di risorse specifici con un comando «WHERE... Istruzione «IN». Puoi utilizzare una query simile per trovare altri tipi di risorse AWS che funzionano anche con i tag.

Nota: per interrogare le risorse su più account e regioni AWS o su un'organizzazione AWS Organizations, devi utilizzare un aggregatore AWS Config. Per ulteriori informazioni, consulta Aggregazione di dati multiaccount e più regioni nella AWS Config Developer Guide. Le risorse globali vengono registrate solo nella loro regione d'origine. Ad esempio, AWS Identity and Access Management (IAM) è una risorsa globale registrata in us-east-1 (regione della Virginia settentrionale).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Uno o più account AWS attivi con AWS Config attivato per registrare tutti i tipi di risorse supportati (configurazione predefinita)
- (Per query su più account e più regioni) Un aggregatore AWS Config attivato

Limitazioni

- I risultati delle query avanzate di AWS Config sono suddivisi in pagine. Quando scegli l'esportazione, vengono esportati fino a 500 risultati dalla Console di gestione AWS. Puoi anche utilizzare le API per recuperare fino a 100 risultati impaginati alla volta.
- Le query avanzate di AWS Config utilizzano un sottoinsieme di SQL con limitazioni di sintassi proprie. Per ulteriori informazioni, consulta Limitazioni nell'interrogazione dello stato di configurazione corrente delle risorse AWS nella AWS Config Developer Guide.

Strumenti

Strumenti

- AWS Config fornisce una visione dettagliata delle risorse nel tuo account AWS e di come sono configurate. Ti aiuta a identificare in che modo le risorse sono correlate tra loro e come le loro configurazioni sono cambiate nel tempo.

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

Epiche

Esegui una query avanzata su AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che le risorse che stai interrogando siano supportate da AWS Config.	Per un elenco completo delle risorse AWS supportate da AWS Config, consulta Tipi di risorse supportati nella AWS Config Developer Guide.	Amministratore del cloud
Verificare che il registratore di configurazione sia creato e funzionante.	Segui le istruzioni in Managing the configuration recorder nella AWS Config Developer Guide. Nota: AWS Config crea e avvia automaticamente il registratore di configurazione predefinito.	Amministratore del cloud
Eseguire la query.	Segui le istruzioni in Query using SQL Query Editor (console) o Query using SQL Query Editor (AWS CLI) nella AWS Config Developer Guide. Nota: se ricevi errori durante l'esecuzione dei comandi dell'interfaccia a riga di comando di AWS, assicurati di utilizzare la versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS.	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per domande su singoli account AWS e regioni Nella pagina dell'editor di Query, nella sezione Ambito della query, assicurati di selezionare Solo questo account e regione. Per interrogazioni su più account e più aree geografic he Nella pagina Query editor, nella sezione Query scope, assicurati di creare e selezionare un aggregato re AWS Config. Per ulteriori informazioni, consulta Aggregazione di dati multiacco unt e più regioni nella AWS Config Developer Guide. Se le query su più account o regioni non funzionano, segui le istruzioni in Troubleshooting for multi-account multi-region data aggregation nella AWS Config Developer Guide. Nota: per modificare l'ambito della query in base al tipo di risorsa, utilizzate il costrutto WHERE ResourceType IN (...). Per una query di esempio, consulta la query	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	avanzata di esempio di AWS Config nella sezione Informazioni aggiuntive.	

Informazioni aggiuntive

Esempio di query avanzata AWS Config

La seguente query di esempio restituisce un elenco di risorse AWS create in un periodo di tempo specifico di 60 giorni. Per altri esempi di query avanzate di AWS Config, consulta Example Queries nella AWS Config Developer Guide.

```
SELECT
  accountId,
  awsRegion,
  resourceName,
  resourceId,
  resourceType,
  resourceCreationTime,
  tags
WHERE
  resourceType IN (
    'AWS::CloudFormation::Stack',
    'AWS::EC2::VPC',
    'AWS::EC2::Volume',
    'AWS::EC2::Instance',
    'AWS::RDS::DBInstance',
    'AWS::ElasticLoadBalancingV2::LoadBalancer',
    'AWS::ServiceCatalog::CloudFormationProvisionedProduct',
    'AWS::EC2::NetworkInterface',
    'AWS::EC2::Subnet',
    'AWS::EC2::SecurityGroup',
    'AWS::AutoScaling::AutoScalingGroup',
    'AWS::Lambda::Function',
    'AWS::DynamoDB::Table',
    'AWS::S3::Bucket'
  )
  AND resourceCreationTime BETWEEN '2022-05-23T00:00:00.000Z' AND
 '2022-07-23T17:59:51.000Z'
```

```
ORDER BY
  accountId ASC,
  resourceType ASC
```

Privacy e protezione dei dati

AWS Config viene attivato separatamente in ogni regione AWS. Per soddisfare i requisiti normativi, è necessario applicare considerazioni speciali, come la creazione di aggregatori regionali separati. Per ulteriori informazioni, consulta la protezione dei dati in AWS Config nella AWS Config Developer Guide.

Autorizzazioni IAM

La policy gestita ConfigRoleAWS_ AWS è richiesta come set minimo di autorizzazioni per eseguire le query avanzate di AWS Config. Per ulteriori informazioni, consulta la policy del ruolo IAM per ottenere i dettagli di configurazione nella sezione Autorizzazioni per il ruolo IAM assegnato ad AWS Config della AWS Config Developer Guide.

Visualizza i dettagli degli snapshot EBS per il tuo account o la tua organizzazione AWS

Creato da Arun Chandapillai (AWS) e Parag Nagwekar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: operazioni; archiviazione e backup	Servizi AWS: Amazon EBS

Riepilogo

Questo modello descrive come generare automaticamente un report su richiesta di tutte le snapshot di Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) nel tuo account Amazon Web Services (AWS) o unità organizzativa (OU) in AWS Organizations.

Amazon EBS è un easy-to-use servizio di storage a blocchi scalabile e ad alte prestazioni progettato per Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). Un volume EBS fornisce uno storage durevole e persistente che puoi collegare alle tue istanze EC2. Puoi utilizzare i volumi EBS come storage principale per i tuoi dati ed eseguire un point-in-time backup dei volumi EBS creando un'istantanea. Puoi utilizzare la Console di gestione AWS o l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) per visualizzare i dettagli di snapshot EBS specifici. Questo modello fornisce un modo programmatico per recuperare informazioni su tutte le snapshot EBS nel tuo account AWS o nell'unità organizzativa.

Puoi utilizzare lo script fornito da questo pattern per generare un file con valori separati da virgole (CSV) contenente le seguenti informazioni su ogni snapshot: ID account, ID snapshot, ID e dimensione del volume, data di acquisizione dello snapshot, ID dell'istanza e descrizione. Se le tue istantanee EBS sono contrassegnate, il rapporto include anche gli attributi del proprietario e del team.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS CLI versione 2 installata e configurata
- Ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) con le autorizzazioni appropriate (autorizzazioni di accesso per un account specifico o per tutti gli account in un'unità organizzativa se prevedi di eseguire lo script da AWS Organizations)

Architettura

Il diagramma seguente mostra il flusso di lavoro dello script che genera un report su richiesta di snapshot EBS distribuiti su più account AWS in un'unità organizzativa.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di archiviazione a livello di blocchi da utilizzare con le istanze EC2.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.

Codice

Il codice per l'applicazione di esempio utilizzata in questo modello è disponibile su GitHub, nel aws-ebs-snapshots-awsorganizationsrepository. Segui le istruzioni nella sezione successiva per utilizzare i file di esempio.

Epiche

Scarica lo script

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica lo script Python.	Scarica lo script GetSnapshotDetailsAllAccountsOU.py dal GitHub repository.	Informazioni generali su AWS

Ottieni i dettagli dello snapshot EBS per un account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire lo script Python.	Eseguire il comando : `python3 getsnapsh otinfo.py --file <output-file>.csv --region <region-name>` dove `<output-file>` si riferisce al file di output CSV in cui desideri inserire le informazioni sugli snapshot EBS ed è `<region-name>` la regione AWS in cui sono archiviate le istantanee. Per esempio: `python3 getsnapsh otinfo.py --file snapshots.csv --region us-east-1`	Informazioni generali su AWS

Ottieni i dettagli delle istantanee EBS per un'organizzazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire lo script Python.	Eseguire il comando : `python3 getsnapsh otinfo.py --file <output-file>.csv --role <IAM-role> --region <region-name>`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dove `<output-file>` si riferisce al file di output CSV in cui desideri inserire le informazioni sugli snapshot EBS, `<IAM-role>` è un ruolo che fornisce le autorizzazioni per accedere ad AWS Organizations ed è `<region-name>` la regione AWS in cui sono archiviate le istantanee. Per esempio: `python3 getsnapshotinfo.py --file snapshots.csv --role <IAM role> --region us-west-2`	

Risorse correlate

- Documentazione Amazon EBS
- Azioni Amazon EBS
- Riferimento all'API Amazon EBS
- Miglioramento delle prestazioni di Amazon EBS
- Risorse Amazon EBS
- Prezzi degli snapshot EBS

Informazioni aggiuntive

Tipi di istantanee EBS

Amazon EBS offre tre tipi di snapshot, in base alla proprietà e all'accesso:

- Di tua proprietà: per impostazione predefinita, solo tu puoi creare volumi da istantanee di tua proprietà.
- Istantanee pubbliche: puoi condividere istantanee pubblicamente con tutti gli altri account AWS. Per creare uno snapshot pubblico, modifichi le autorizzazioni per uno snapshot per condividerlo con gli account AWS da te specificati. Gli utenti che autorizzerai possono quindi utilizzare gli snapshot che condividi creando i propri volumi EBS, mentre lo snapshot originale rimane inalterato. Puoi anche rendere le tue istantanee non crittografate disponibili pubblicamente a tutti gli utenti AWS. Tuttavia, non puoi rendere le tue istantanee crittografate disponibili pubblicamente per motivi di sicurezza. Le istantanee pubbliche rappresentano un rischio significativo per la sicurezza a causa della possibilità di esporre dati personali e sensibili. Ti consigliamo vivamente di non condividere le tue istantanee EBS con tutti gli account AWS. Per ulteriori informazioni sulla condivisione di snapshot, consulta la documentazione AWS.
- Istantanee private: puoi condividere istantanee in privato con singoli account AWS da te specificati. Per condividere lo snapshot in privato con account AWS specifici, segui le istruzioni nella documentazione AWS e scegli Privato per l'impostazione delle autorizzazioni. Gli utenti autorizzati possono utilizzare lo snapshot condiviso per la creazione di propri volumi EBS, mentre lo snapshot originale rimane inalterato.

Panoramiche e procedure

La tabella seguente fornisce collegamenti a ulteriori informazioni sulle istantanee EBS, incluso come ridurre i costi in termini di volume EBS trovando ed eliminando le istantanee non utilizzate e archiviare le istantanee a cui si accede raramente che non richiedono un recupero frequente o rapido.

Per informazioni su	See
Istantanee, relative funzionalità e limitazioni	Crea istantanee Amazon EBS
Come creare uno snapshot	Console: crea un'istantanea CLI AWS: comando create-snapshot Per esempio:

	`aws ec2 create-snapshot --volume-id vol-1234567890abcdef0 --description " volume snapshot"`
Eliminazione di istantanee (informazioni generali)	Eliminare uno snapshot Amazon EBS
Come eliminare uno snapshot	Console: elimina un'istantanea CLI AWS: comando delete-snapshot Per esempio: `aws ec2 delete-snapshot --snapshot-id snap-1234567890abcdef0`
Archiviazione delle istantanee (informazioni generali)	Archivia gli snapshot di Amazon EBS Amazon EBS Snapshots Archive (post di blog)
Come archiviare uno snapshot	Console: archivia un'istantanea AWS CLI: comando modify-snapshot-tier
Come recuperare un'istantanea archiviata	Console: ripristina un'istantanea archiviata AWS CLI: comando restore-snapshot-tier
Prezzi delle istantanee	Prezzi di Amazon EBS

DOMANDE FREQUENTI

Qual è il periodo minimo di archiviazione?

Il periodo minimo di archiviazione è di 90 giorni.

Quanto tempo occorre per ripristinare un'istantanea archiviata?

Possono essere necessarie fino a 72 ore per ripristinare uno snapshot archiviato dal livello archivio al livello standard, a seconda delle dimensioni dello snapshot.

Le istantanee archiviate sono istantanee complete?

Gli snapshot archiviati sono sempre snapshot completi.

Quali istantanee può archiviare un utente?

È possono archiviare solo gli snapshot che possiedi nel proprio account.

È possibile archiviare un'istantanea del volume del dispositivo root di un'Amazon Machine Image (AMI) registrata?

No, non è possibile archiviare un'istantanea del volume del dispositivo principale di un'AMI registrata.

Quali sono le considerazioni sulla sicurezza per la condivisione di un'istantanea?

Quando condividi un'istantanea, consenti ad altri di accedere a tutti i dati dell'istantanea. Condividi le istantanee solo con persone di cui ti fidi per i tuoi dati.

Come si condivide uno snapshot con un'altra regione AWS?

Gli snapshot sono vincolati alla regione in cui sono stati creati. Per condividere uno snapshot con altre Regioni, copia lo snapshot nella regione desiderata.

È possibile condividere istantanee crittografate?

Non puoi condividere istantanee crittografate con la chiave gestita AWS predefinita. Puoi condividere istantanee crittografate solo con una chiave gestita dal cliente. Quando si condivide un'istantanea crittografata, è necessario condividere anche la chiave gestita dal cliente utilizzata per crittografare l'istantanea.

Che dire delle istantanee non crittografate?

È possibile condividere pubblicamente istantanee non crittografate.

Altri modelli

- Consenti alle istanze EC2 l'accesso in scrittura ai bucket S3 negli account AMS
- Automatizza la valutazione delle risorse AWS
- Automatizza le scansioni di sicurezza per i carichi di lavoro tra account utilizzando Amazon Inspector e AWS Security Hub
- Riattiva automaticamente AWS CloudTrail utilizzando una regola di correzione personalizzata in AWS Config
- Crea un flusso di lavoro MLOps usando Amazon SageMaker e Azure DevOps
- Centralizza il monitoraggio utilizzando Amazon CloudWatch Observability Access Manager
- Configura la registrazione e il monitoraggio per gli eventi di sicurezza nel tuo ambiente AWS IoT
- Connect a un'istanza Amazon EC2 utilizzando Session Manager
- Crea allarmi per metriche personalizzate utilizzando il rilevamento delle anomalie di Amazon CloudWatch
- Abilita Amazon in GuardDuty modo condizionale utilizzando i modelli AWS CloudFormation
- Migliora le prestazioni operative abilitando Amazon DevOps Guru su più regioni AWS, account e unità organizzative con AWS CDK
- Acquisisci e migra istanze EC2 Windows in un account AWS Managed Services
- Installa l'agente SSM e l' CloudWatch agente sui nodi di lavoro Amazon EKS utilizzando preBootstrapCommands
- Integra il controller universale Stonebranch con la modernizzazione del mainframe AWS
- Avvia un CodeBuild progetto su più account AWS utilizzando Step Functions e una funzione proxy Lambda
- Monitora e correggi l'eliminazione pianificata delle chiavi AWS KMS
- Monitora l'uso di un'Amazon Machine Image condivisa su più account AWS
- Esegui le attività di automazione di AWS Systems Manager in modo sincrono da AWS Step Functions
- Esegui carichi di lavoro pianificati e basati su eventi su larga scala con AWS Fargate
- Configura AWS CloudFormation drift detection in un'organizzazione multiregionale e con più account
- Configura il disaster recovery per SAP su IBM Db2 su AWS
- Etichetta automaticamente gli allegati Transit Gateway utilizzando AWS Organizations

- Visualizza i log e i parametri di AWS Network Firewall utilizzando Splunk

SaaS

Argomenti

Manage tenants across multiple SaaS products on a single control plane (Gestione dei tenant su più prodotti SaaS su un unico piano di controllo (control-plane))

Creato da Ramanna Avancha (AWS), Jenifer Pascal (AWS), Kishan Kavala (AWS) e Anusha Mandava (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: SaaS	Servizi AWS: Amazon API Gateway; Amazon Cognito; AWS Lambda; AWS Step Functions; Amazon DynamoDB

Riepilogo

Questo modello mostra come gestire i cicli di vita dei tenant su più prodotti SaaS (Software as a Service) su un unico piano di controllo nel cloud AWS. L'architettura di riferimento fornita può aiutare le organizzazioni a ridurre l'implementazione di funzionalità ridondanti e condivise nei singoli prodotti SaaS e fornire efficienze di governance su larga scala.

Le grandi aziende possono disporre di più prodotti SaaS in diverse unità aziendali. Questi prodotti spesso devono essere forniti per essere utilizzati da tenant esterni con diversi livelli di abbonamento. Senza una soluzione tenant comune, gli amministratori IT devono dedicare del tempo alla gestione di funzionalità indifferenziate su più API SaaS, invece di concentrarsi sullo sviluppo delle funzionalità di base del prodotto.

La soluzione tenant comune fornita in questo modello può aiutare a centralizzare la gestione di molte delle funzionalità condivise dei prodotti SaaS di un'organizzazione, tra cui:

- Sicurezza
- Approvvigionamento per gli inquilini
- Archiviazione dei dati degli inquilini
- Comunicazioni con i tenant
- Gestione del prodotto

- Registrazione e monitoraggio delle metriche

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Conoscenza di Amazon Cognito o di un provider di identità (IdP) di terze parti
- Conoscenza di Amazon API Gateway
- Conoscenza di AWS Lambda
- Conoscenza di Amazon DynamoDB
- Conoscenza di AWS Identity and Access Management (IAM)
- Conoscenza di AWS Step Functions
- Conoscenza di AWS CloudTrail e Amazon CloudWatch
- Conoscenza delle librerie e del codice Python
- Conoscenza delle API SaaS, compresi i diversi tipi di utenti (organizzazioni, tenant, amministratori e utenti delle applicazioni), i modelli di abbonamento e i modelli di isolamento dei tenant
- Conoscenza dei requisiti SaaS multiprodotto e degli abbonamenti multi-tenant dell'organizzazione

Limitazioni

- Le integrazioni tra la soluzione tenant comune e i singoli prodotti SaaS non sono coperte da questo modello.
- Questo modello distribuisce il servizio Amazon Cognito solo in una singola regione AWS.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon API Gateway
- Amazon Cognito
- AWS CloudTrail
- Amazon CloudWatch

- Amazon DynamoDB
- IAM
- AWS Lambda
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- Funzioni AWS Step

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per la gestione dei cicli di vita dei tenant su più prodotti SaaS su un unico piano di controllo nel cloud AWS.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente AWS avvia azioni relative al provisioning dei tenant, al provisioning dei prodotti o all'amministrazione effettuando una chiamata a un endpoint API Gateway.
2. L'utente viene autenticato da un token di accesso recuperato da un pool di utenti di Amazon Cognito o da un altro IdP.
3. Le singole attività di provisioning o amministrazione vengono eseguite da funzioni Lambda integrate con gli endpoint API API Gateway.
4. Le API di amministrazione per la soluzione tenant comune (per tenant, prodotti e utenti) raccolgono tutti i parametri di input, le intestazioni e i token richiesti. Quindi, le API di amministrazione richiamano le funzioni Lambda associate.
5. Le autorizzazioni IAM sia per le API di amministrazione che per le funzioni Lambda sono convalidate dal servizio IAM.
6. Le funzioni Lambda archiviano e recuperano i dati dai cataloghi (per tenant, prodotti e utenti) in DynamoDB e Amazon S3.
7. Dopo la convalida delle autorizzazioni, viene richiamato un flusso di lavoro AWS Step Functions per eseguire un'attività specifica. L'esempio nel diagramma mostra un flusso di lavoro di provisioning dei tenant.
8. Le singole attività del flusso di lavoro AWS Step Functions vengono eseguite in un flusso di lavoro predeterminato (macchina a stati).

9. Tutti i dati essenziali necessari per eseguire la funzione Lambda associata a ciascuna attività del flusso di lavoro vengono recuperati da DynamoDB o Amazon S3. Potrebbe essere necessario effettuare il provisioning di altre risorse AWS utilizzando un CloudFormation modello AWS.
10. Se necessario, il flusso di lavoro invia una richiesta di fornitura di risorse AWS aggiuntive per uno specifico prodotto SaaS all'account AWS di quel prodotto.
11. Quando la richiesta ha esito positivo o negativo, il flusso di lavoro pubblica l'aggiornamento di stato come messaggio su un argomento di Amazon SNS.
12. Amazon SNS è abbonato all'argomento Amazon SNS del flusso di lavoro Step Functions.
13. Amazon SNS invia quindi l'aggiornamento dello stato del flusso di lavoro all'utente AWS.
14. I log delle azioni di ogni servizio AWS, incluso un audit trail delle chiamate API, vengono inviati a CloudWatch. È possibile configurare regole e allarmi specifici CloudWatch per ogni caso d'uso.
15. I log vengono archiviati in bucket Amazon S3 per scopi di controllo.

Automazione e scalabilità

Questo modello utilizza un CloudFormation modello per aiutare ad automatizzare l'implementazione della soluzione tenant comune. Il modello può anche aiutarti a aumentare o diminuire rapidamente le risorse associate.

Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation templates nella AWS CloudFormation User Guide.

Strumenti

Strumenti

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per app Web e mobili.
- AWS ti CloudTrail aiuta a controllare la governance, la conformità e il rischio operativo del tuo account AWS.
- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

Best practice

La soluzione in questo modello utilizza un unico piano di controllo per gestire l'onboarding di più tenant e fornire l'accesso a più prodotti SaaS. Il piano di controllo aiuta gli utenti amministrativi a gestire altri quattro piani specifici per funzionalità:

- Piano di sicurezza
- Piano del flusso di lavoro
- Piano di comunicazione
- Piano di registrazione e monitoraggio

Epiche

Configura il piano di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Stabilisci i requisiti per la tua piattaforma SaaS multi-tenant.	Stabilisci requisiti dettagliati per quanto segue: • Tenant • Utenti • Roles	Architetto cloud, amministr atore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Prodotti SaaS • Sottoscrizioni • Scambi di profili	
Configura il servizio Amazon Cognito.	Segui le istruzioni in Introduzione ad Amazon Cognito nella Amazon Cognito Developer Guide.	Architetto del cloud
Configura le politiche IAM richieste.	Crea le policy IAM richieste per il tuo caso d'uso. Quindi, associa le policy ai ruoli IAM in Amazon Cognito. Per ulteriori informazioni, consulta Gestire l'accesso utilizzando le policy e il controllo degli accessi basato sui ruoli nella Amazon Cognito Developer Guide.	Amministratore cloud, architetto cloud, sicurezza AWS IAM
Configura le autorizzazioni API richieste.	Configura le autorizzazioni di accesso all'API Gateway utilizzando i ruoli e le policy IAM e gli autorizzatori Lambda. Per istruzioni, consulta le seguenti sezioni della Amazon API Gateway Developer Guide: • Controlla l'accesso a un'API con autorizzazioni IAM • Usa gli autorizzatori API Gateway Lambda	Amministratore cloud, architetto cloud

Configura il piano dati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i cataloghi di dati richiesti .	1. Crea tabelle DynamoDB per archiviare i dati per i cataloghi degli utenti. Assicurati di includere gli attributi e i ruoli utente. Inoltre, assicuratevi di eseguire la modellazione dei dati sulle tabelle del catalogo per mantenere gli attributi obbligatori e facoltativi per ogni utente e ruolo. 2. Crea tabelle DynamoDB per archiviare i dati per i cataloghi di prodotti. Assicurati di modellare i casi d'uso specifici per i tuoi prodotti SaaS. 3. Crea tabelle DynamoDB per archiviare i dati per i cataloghi dei tenant. Assicurati di configurare modelli di abbonamento per tenant, prodotti e licenze per abbonamenti multi-Saa S e tag. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione di DynamoDB nella Amazon DynamoDB Developer Guide.	DBA

Configurare il piano di controllo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea funzioni Lambda e API Gateway API per eseguire le attività richieste dal piano di controllo.	Crea funzioni Lambda e API Gateway API separate per aggiungere, eliminare e gestire quanto segue: • Utenti • Tenant • Prodotti Per ulteriori informazioni, consulta Using AWS Lambda with Amazon API Gateway nella AWS Lambda Developer Guide.	Sviluppatore di app

Configura il piano del flusso di lavoro

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica le attività che i flussi di lavoro di AWS Step Functions devono eseguire.	Identifica e documenta i requisiti dettagliati del flusso di lavoro di AWS Step Functions per quanto segue: • Utenti • Tenant • Prodotti Importante: assicurati che le principali parti interessate approvino i requisiti.	Proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i flussi di lavoro AWS Step Functions richiesti.	1. Crea i flussi di lavoro richiesti per utenti, tenant e prodotti in AWS Step Functions. Per ulteriori informazioni, consulta la AWS Step Functions Developer Guide. 2. Identifica i meccanismi di gestione dei tentativi e degli errori. Per ulteriori informazioni, consulta Gestione degli errori, nuovi tentativi e aggiunta di avvisi alle macchine a stati Step Function sul blog di AWS. 3. Implementa le fasi del flusso di lavoro utilizzan do le funzioni Lambda. Per istruzioni, consulta Creazione di una macchina a stati Step Functions che utilizza Lambda nella AWS Step Functions Developer Guide. 4. Integra qualsiasi servizio esterno con AWS Step Functions in base alle esigenze. 5. Gestisci lo stato di ogni flusso di lavoro in una tabella DynamoDB e comunica lo stato di ogni	Sviluppatore di app, Build lead

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	flusso di lavoro utilizzando Amazon SNS.	

Configura il piano di comunicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea argomenti Amazon SNS.	Crea argomenti Amazon SNS per ricevere notifiche su quanto segue: • Stati del flusso di lavoro • Errori • Tentativi Per ulteriori informazioni, consulta l'argomento Creazione di un SNS nella Amazon SNS Developer Guide.	Proprietario dell'app, Cloud architect
Sottoscrivi gli endpoint a ogni argomento di Amazon SNS.	Per ricevere messaggi pubblicati su un argomento di Amazon SNS, devi sottoscrivere un endpoint per ogni argomento. Per ulteriori informazioni, consulta l'argomento Abbonamento a un argomento Amazon SNS nella Amazon SNS Developer Guide.	Sviluppatore di app, architetto cloud

Configura il piano di registrazione e monitoraggio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva la registrazione per ogni componente della soluzione tenant comune.	Attiva la registrazione a livello di componente per ogni risorsa nella soluzione tenant comune che hai creato. Per le istruzioni, consulta quanto segue: • Come posso attivare i CloudWatch log per la risoluzione dei problemi relativi all'API o WebSocket all'API REST di API Gateway? (Centro di conoscenza AWS) • Registrazione tramite CloudWatch log (AWS Step Functions Developer Guide) • Registrazione delle funzioni AWS Lambda in Python (AWS Lambda Developer Guide) • Registrazione e monitoraggio in Amazon Cognito (Amazon Cognito Developer Guide) • Monitoraggio con Amazon CloudWatch (Amazon DynamoDB Developer Guide)	Sviluppatore di app, amministratore di sistema AWS, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: puoi consolidare i log di ogni risorsa in un account di registrazione centralizzato utilizzando le policy IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Registrazione centralizzata e protezioni di sicurezza per più account.	

Fornisci e distribuisci la soluzione tenant comune

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea CloudFormation modelli.	Automatizza l'impleme ntazione e la manutenzione della soluzione Common Tenant completa e di tutti i suoi componenti utilizzando CloudFormation i modelli. Per ulteriori informazioni, consulta la AWS CloudForm ation User Guide.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, CloudFormation sviluppatore

Risorse correlate

- Controlla l'accesso a un'API REST utilizzando i pool di utenti di Amazon Cognito come autorizzatore (Amazon API Gateway Developer Guide)
- Usa gli autorizzatori API Gateway Lambda (Amazon API Gateway Developer Guide)
- Pool di utenti di Amazon Cognito (Amazon Cognito Developer Guide)
- CloudWatch Console per più account e più regioni (Amazon CloudWatch User Guide)

Altri modelli

- Automatizza l'identificazione e la pianificazione della strategia di migrazione utilizzando AppScore
- Automatizza la creazione di risorse AppStream 2.0 utilizzando AWS CloudFormation
- Crea un'architettura serverless multi-tenant in Amazon Service OpenSearch
- Implementa l'isolamento dei tenant SaaS per Amazon S3 utilizzando un distributore automatico di token AWS Lambda
- Integra il controller universale Stonebranch con la modernizzazione del mainframe AWS
- Onboarding dei tenant nell'architettura SaaS per il modello a silo utilizzando C# e AWS CDK

Sicurezza, identità, conformità

Argomenti

- Accedi ai servizi AWS da un'app ASP.NET Core utilizzando i pool di identità di Amazon Cognito
- Autentica Microsoft SQL Server su Amazon EC2 utilizzando AWS Directory Service
- Automatizza la risposta agli incidenti e l'analisi forense
- Automatizza la correzione per i risultati standard di AWS Security Hub
- Automatizza le scansioni di sicurezza per i carichi di lavoro tra account utilizzando Amazon Inspector e AWS Security Hub
- Riattiva automaticamente AWS CloudTrail utilizzando una regola di correzione personalizzata in AWS Config
- Correggi automaticamente istanze e cluster Amazon RDS DB non crittografati
- Ruota automaticamente le chiavi di accesso utente IAM su larga scala con AWS Organizations e AWS Secrets Manager
- Convalida e distribuisci automaticamente le policy e i ruoli IAM in un account AWS utilizzando CodePipeline IAM Access Analyzer e le macro AWS CloudFormation
- Integra in modo bidirezionale AWS Security Hub con il software Jira
- Crea una pipeline per immagini di container rinforzate utilizzando EC2 Image Builder e Terraform
- Centralizza la gestione delle chiavi di accesso IAM in AWS Organizations utilizzando Terraform
- Registrazione centralizzata e barriere di sicurezza per più account
- Controlla una CloudFront distribuzione Amazon per la registrazione degli accessi, la versione HTTPS e TLS
- Verifica la presenza di voci di rete a host singolo nelle regole di ingresso dei gruppi di sicurezza per IPv4 e IPv6
- Scegli un flusso di autenticazione Amazon Cognito per applicazioni aziendali
- Crea regole personalizzate di AWS Config utilizzando le policy di AWS Guard CloudFormation
- Crea un report consolidato sui risultati di sicurezza di Prowler da più account AWS
- Elimina i volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) non utilizzati utilizzando AWS Config e AWS Systems Manager
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS CloudFormation

- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform
- Implementa una pipeline che rilevi simultaneamente i problemi di sicurezza in più risultati di codice
- Implementa la soluzione Security Automations for AWS WAF utilizzando Terraform
- Genera dinamicamente una policy IAM con IAM Access Analyzer utilizzando Step Functions
- Abilita AWS WAF per applicazioni Web ospitate da AWS Amplify
- Abilita Amazon in GuardDuty modo condizionale utilizzando i modelli AWS CloudFormation
- Abilita la crittografia trasparente dei dati in Amazon RDS for SQL Server
- Assicurati che gli CloudFormation stack AWS vengano lanciati da bucket S3 autorizzati
- Assicurati che i sistemi di bilanciamento del carico AWS utilizzino protocolli listener sicuri (HTTPS, SSL/TLS)
- Assicurati che la crittografia per i dati inattivi di Amazon EMR sia abilitata al momento del lancio
- Assicurati che un profilo IAM sia associato a un'istanza EC2
- Assicurati che un cluster Amazon Redshift sia crittografato al momento della creazione
- Esporta un report delle identità di AWS IAM Identity Center e delle relative assegnazioni utilizzando PowerShell
- Monitora e correggi l'eliminazione pianificata delle chiavi AWS KMS
- Aiuta a proteggere le sottoreti pubbliche utilizzando il controllo degli accessi basato sugli attributi (ABAC)
- Identifica i bucket S3 pubblici in AWS Organizations utilizzando Security Hub
- Integra Okta con AWS IAM Identity Center per gestire utenti, ruoli e accesso multiaccount
- Gestisci i set di autorizzazioni di AWS IAM Identity Center come codice utilizzando AWS CodePipeline
- Gestisci le credenziali con AWS Secrets Manager
- Monitora i cluster Amazon EMR per la crittografia in transito al momento del lancio
- Monitora ElastiCache i cluster Amazon per la crittografia a riposo
- Monitora le coppie di chiavi delle istanze EC2 utilizzando AWS Config
- Monitora ElastiCache i cluster per i gruppi di sicurezza
- Monitoraggio dell'attività dell'utente root IAM
- Invia una notifica quando viene creato un utente IAM
- Scansiona gli archivi Git alla ricerca di informazioni sensibili e problemi di sicurezza utilizzando git-secrets

- Invia avvisi da AWS Network Firewall a un canale Slack
- Semplifica la gestione privata dei certificati utilizzando AWS Private CA e AWS RAM
- Disattiva i controlli standard di sicurezza su tutti gli account dei membri del Security Hub in un ambiente multi-account
- Aggiorna le credenziali dell'interfaccia a riga di comando AWS da AWS IAM Identity Center utilizzando PowerShell
- Usa AWS Config per monitorare le configurazioni di sicurezza di Amazon Redshift
- Usa Network Firewall per acquisire i nomi di dominio DNS dal Server Name Indication (SNI) per il traffico in uscita
- Usa Terraform per abilitare automaticamente Amazon GuardDuty per un'organizzazione
- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift abbiano endpoint SSL richiesti
- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift vengano avviati in un VPC
- Altri modelli

Accedi ai servizi AWS da un'app ASP.NET Core utilizzando i pool di identità di Amazon Cognito

Creato da Bibhuti Sahu (AWS) e Marcelo Barbosa (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; app Web e mobili	Servizi AWS: Amazon Cognito

Riepilogo

Questo modello illustra come configurare i pool di utenti e i pool di identità di Amazon Cognito e quindi abilitare un'app ASP.NET Core per accedere alle risorse AWS dopo una corretta autenticazione.

Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per le tue app Web e mobili. I due componenti principali di Amazon Cognito sono i pool di utenti e i pool di identità.

Un bacino d'utenza è una directory di utenti in Amazon Cognito. Con un bacino d'utenza, gli utenti possono accedere all'app Web o mobile tramite Amazon Cognito. I tuoi utenti possono accedere anche tramite provider di identità social come Google, Facebook, Amazon o Apple e tramite provider di identità SAML.

I pool di identità di Amazon Cognito (identità federate) ti consentono di creare identità univoche per gli utenti e federarle con i provider di identità. Con un pool di identità, puoi ottenere credenziali AWS temporanee con privilegi limitati per accedere ad altri servizi AWS. Prima di iniziare a utilizzare il tuo nuovo pool di identità di Amazon Cognito, devi assegnare uno o più ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per determinare il livello di accesso che desideri che gli utenti delle tue applicazioni abbiano alle tue risorse AWS. I pool di identità definiscono due tipi di identità: autenticata e non autenticata. A ogni tipo di identità può essere assegnato il proprio ruolo in IAM. Le identità autenticate appartengono agli utenti autenticati da un provider di accesso pubblico (pool di utenti di Amazon Cognito, Facebook, Google, SAML o qualsiasi provider OpenID Connect) o da un provider di sviluppatori (il tuo processo di autenticazione backend), mentre le identità non autenticate appartengono in genere agli utenti ospiti. Quando Amazon Cognito riceve una richiesta utente, il servizio determina se la richiesta è autenticata o non autenticata, determina quale ruolo è associato a quel tipo di autenticazione e quindi utilizza la policy allegata a quel ruolo per rispondere alla richiesta.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS con autorizzazioni Amazon Cognito e IAM
- Accesso alle risorse AWS che desideri utilizzare
- ASP.NET Core 2.0.0 o versione successiva

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Cognito
- ASP.NET Core

Architettura Target

Strumenti

Strumenti, SDK e servizi AWS

- Visual Studio o Visual Studio Code
- Amazon. AspNetCore.Identity.Cognito (1.0.4) — pacchetto NuGet
- AWSSDK.S3 (3.3.110.32) — pacchetto NuGet
- Amazon Cognito

Codice

Il file.zip allegato include file di esempio che illustrano quanto segue:

- Come recuperare un token di accesso per l'utente che ha effettuato l'accesso
- Come scambiare un token di accesso con credenziali AWS
- Come accedere al servizio Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) con credenziali AWS

Ruolo IAM per le identità autenticate

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "mobileanalytics:PutEvents",
        "cognito-sync:*",
        "cognito-identity:*",
        "s3:ListAllMyBuckets*"
      ],
      "Resource": [
        "*"
      ]
    }
  ]
}
```

Epiche

Crea un pool di utenti Amazon Cognito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un pool di utenti.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon Cognito all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cognito/home. 2. Scegli Manage User Pools (Gestisci pool di utenti). 3. Nell'angolo in alto a destra della pagina, scegli Create a User Pool (Crea bacino d'utenza). 4. Fornisci un nome per il tuo pool di utenti, scegli Review	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	defaults, quindi scegli Crea pool. 5. Prendi nota dell'ID del pool.	
Aggiungi un client per l'app.	Puoi creare un'app per utilizzare le pagine web integrate per la registrazione e l'accesso dei tuoi utenti. 1. Nella barra di navigazione sul lato sinistro della pagina del pool di utenti, scegli App client in Impostazioni generali, quindi scegli Aggiungi un client per l'app. 2. Assegna un nome alla tua app, quindi scegli Crea client per l'app. 3. Annota l'ID client dell'app e il segreto del client (scegli Mostra dettagli per vedere il segreto del client).	Developer

Creazione di un pool di identità in Amazon Cognito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un pool di identità .	1. Sulla console Amazon Cognito, scegli Gestisci pool di identità, quindi scegli Crea nuovo pool di identità. 2. Digita un nome per il pool di identità.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Se desideri abilitare le identità non autenticate, seleziona tale opzione dalla sezione Identità non autenticate. 4. Nella sezione Provider di autenticazione, configura il pool di identità di Cognito impostando l'ID del pool di utenti e l'ID client dell'app, quindi scegli Crea pool.	
Assegna ruoli IAM per il pool di identità.	Puoi modificare i ruoli IAM per utenti autenticati e non autenticati oppure mantenere le impostazioni predefinite e quindi scegliere Consenti. Per questo modello, modifiche remo il ruolo IAM autentica to e forniremo l'accesso per. `s3:ListAllMyBuckets` Per un codice di esempio, consulta il ruolo IAM fornito in precedenza nella sezione Strumenti.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia l'ID del pool di identità.	Quando scegli Consenti nel passaggio precedente, viene visualizzata la pagina Guida introduttiva ad Amazon Cognito. In questa pagina, puoi copiare l'ID del pool di identità dalla sezione Ottieni credenziali AWS o scegliere Modifica pool di identità in alto a destra e copiare l'ID del pool di identità dalla schermata visualizzata.	Developer

Configura la tua app di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare l'app Web ASP.NET Core di esempio.	1. Clona l'app web.NET core di esempio da https://github.com/aws/ -provider.git. aws-aspnet-cognito-identity 2. Vai alla `samples` cartella e apri la soluzione. In questo progetto, configurerai il `appsettings.json` file e aggiungerai una nuova pagina che renderizzerà tutti i bucket S3 dopo l'accesso riuscito.	Developer
Aggiungi dipendenze.	Aggiungi una NuGet dipendenza per `Amazon.AspNetCore.Identity.`	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Cognito` la tua applicazione ASP.NET Core.	
Aggiungi le chiavi e i valori di configurazione a appsettin gs.json.	Includi nel `appsettin gs.json` file il codice del file allegato, quindi sostituis ci i `appsettings.json` segnaposto con i valori dei passaggi precedenti.	Developer
Crea un nuovo utente e accedi.	Crea un nuovo utente nel pool di utenti di Amazon Cognito e verifica che l'utente esista in Utenti e gruppi nel pool di utenti.	Developer
Crea una nuova pagina Razor chiamata MyS3buckets.	Aggiungi una nuova ASP.NET Core Razor Page all'app di esempio e sostituisci il contenuto da e verso l'esempio allegato. `MyS3Bucket.cshtml` `MyS3Bucket.cshtml. cs` Aggiungi la nuova pagina MyS3Bucket nella sezione di navigazione della pagina. `_Layout.cshtml`	Developer

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Dopo aver aperto l'applicazione di esempio dal GitHub repository, viene visualizzato un	Nella `src` cartella, assicuratevi di rimuovere il riferimento al `Amazon.AspNetCore. Identity.Cognito` progetto dal

Problema	Soluzione
errore quando si tenta di aggiungere il NuGet pacchetto al progetto Samples.	`Samples.sln` file. È quindi possibile aggiungere il NuGet pacchetto al progetto Samples senza problemi.

Risorse correlate

- Amazon Cognito
- Pool di utenti Amazon Cognito
- Pool di identità Amazon Cognito
- Accedi ad esempi di policy
- GitHub - Provider di identità AWS ASP.NET Cognito

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Autentica Microsoft SQL Server su Amazon EC2 utilizzando AWS Directory Service

Creato da Jagadish Kantubugata (AWS) e Oludahun Bade Ajidahun (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Fonte: Active Directory	Obiettivo: AWS Directory Service
Tipo R: N/A	Carico di lavoro: Microsoft	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; database
Servizi AWS: AWS Directory Service		

Riepilogo

Questo modello descrive come creare una directory AWS Directory Service e utilizzarla per autenticare Microsoft SQL Server su un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

AWS Directory Service offre diversi modi per utilizzare Amazon Cloud Directory e Microsoft Active Directory (AD) con altri servizi AWS. Le directory memorizzano informazioni su utenti, gruppi e dispositivi e gli amministratori le utilizzano per gestire l'accesso a informazioni e risorse. AWS Directory Service offre diverse scelte di directory per gli utenti che desiderano utilizzare le proprie applicazioni esistenti compatibili con Microsoft AD o Lightweight Directory Access Protocol (LDAP) nel cloud. Inoltre, offre le stesse opzioni per gli sviluppatori che hanno bisogno di una directory per gestire utenti, gruppi, dispositivi e accesso.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un cloud privato virtuale (VPC) con un minimo di due sottoreti private e due sottoreti pubbliche
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per aggiungere il server al dominio

Architettura

Stack tecnologico di origine

- L'origine può essere un Active Directory locale

Stack tecnologico Target

- AWS Directory Service per Microsoft Active Directory (AWS Managed Microsoft AD)

Architettura di Target

Strumenti

- SQL Server Management Studio (SSMS) è uno strumento per la gestione di Microsoft SQL Server, incluso l'accesso, la configurazione e l'amministrazione dei componenti di SQL Server.

Epiche

Configura una directory

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona AWS Managed Microsoft AD come tipo di directory.	Nella console AWS Directory Service, scegli Directories, Set up directory, AWS Managed Microsoft AD, Next.	DevOps
Seleziona l'edizione.	Tra le edizioni disponibili per AWS Managed Microsoft AD, scegli Standard Edition.	DevOps
Specificare il nome DNS della directory.	Usa un nome di dominio completo. Questo nome verrà risolto solo all'interno del tuo VPC. Non ha bisogno di	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	essere risolvibile pubblicamente.	
Impostare la password amministratore	Imposta la password per l'utente amministrativo predefinito, denominato Admin.	DevOps
Scegli il VPC e le sottoreti.	Scegli il VPC che conterrà la tua directory e le sottoreti per i controller di dominio. Se non si dispone di un VPC con almeno due sottoreti, è necessario crearne una.	DevOps
Rivedi e avvia la directory.	Controlla le informazioni sull'edizione e sul prezzo della directory, quindi scegli Crea cartella.	DevOps

Avvia un'istanza EC2 per SQL Server nel dominio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Seleziona un AMI per SQL Server.	I passaggi di questa epica operazione uniscono senza problemi un'istanza Windows EC2 alla tua directory AWS Managed Microsoft AD. Sulla console Amazon EC2, scegli Launch instance, quindi seleziona l'Amazon Machine Image (AMI) appropriata per SQL Server.	DevOps, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i dettagli dell'istanza.	Configura l'istanza di Windows per soddisfare i tuoi requisiti per SQL Server.	DevOps, DBA
Seleziona il nome della key pair.	Seleziona una key pair, quindi avvia l'istanza.	DevOps, DBA
Aggiungi una rete.	Puoi scegliere il VPC in cui è stata creata la tua directory.	DevOps, DBA
Selezionare un ruolo IAM.	In Impostazioni avanzate, seleziona un profilo IAM a cui sono `AmazonSSMDirectoryServiceAccess` associate le policy `AmazonSSMManagedInstanceCore` gestite da AWS.	DevOps, DBA
Aggiungere una sottorete.	Scegli una delle sottoreti pubbliche nel tuo VPC. La sottorete scelta deve avere tutto il traffico esterno instradato a un gateway Internet. In caso contrario, non potrai connetterti in remoto all'istanza.	DevOps, DBA
Scegli il tuo dominio.	Scegli il dominio che hai creato dall'elenco Domain Join Directory.	DevOps, DBA
Avvia l'istanza.	Scegliere Launch Instance (Avvia istanza).	DBA

Autenticazione di SQL Server tramite Directory Service

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Effettua il login come amministratore di Windows.	Accedi all'istanza di Windows EC2 utilizzando le credenziali di amministratore di Windows.	DBA
Accedere a SQL Server.	Avvia SQL Server Management Studio (SSMS) e accedi a SQL Server utilizzando il metodo di autenticazione Windows.	DBA
Crea un login per l'utente della directory.	In SSMS, scegli Sicurezza, quindi scegli Nuovo accesso.	DBA
Cerca un nome di accesso.	Scegli il pulsante di ricerca accanto alla casella di testo di accesso.	DBA
Seleziona una posizione.	Nella finestra di dialogo Seleziona utente o gruppo, scegliete Posizioni.	DBA
Inserisci le credenziali di rete.	Immettere le credenziali di rete complete utilizzate durante la creazione del servizio di elenco, ad esempio:. `test.com\admin`	DBA
Seleziona la directory.	Scegli il nome della directory AWS, quindi scegli OK.	DBA
Seleziona il nome di un oggetto.	Seleziona l'utente per il quale desideri creare l'accesso. Seleziona la posizione, scegli	DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	l'intera directory, cerca l'utente e aggiungi il login.	
Accedere all'istanza di SQL Server.	Accedi all'istanza Windows EC2 per SQL Server utilizzan do le credenziali del dominio.	DBA
Accedere a SQL Server come utente di dominio.	Avvia SSMS e connettiti al motore di database utilizzando il metodo di autenticazione di Windows.	DBA

Risorse correlate

- Documentazione di AWS Directory Service (sito web AWS)
- Crea la tua directory AWS Managed Microsoft AD (documentazione di AWS Directory Service)
- Unisciti senza problemi a un'istanza Windows EC2 (documentazione di AWS Directory Service)
- Microsoft SQL Server su AWS (sito Web AWS)
- Documentazione SSMS (sito Web Microsoft)
- Creare un accesso in SQL Server (documentazione di SQL Server)

Automatizza la risposta agli incidenti e l'analisi forense

Creato da Lucas Kauffman (AWS) e Tomek Jakubowski (AWS)

Archivio aws-automated-incident-response di codice: -and-forensics	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità
Servizi AWS: Amazon EC2; AWS Lambda; Amazon S3; AWS Security Hub; AWS Identity and Access Management		

Riepilogo

Questo modello implementa una serie di processi che utilizzano le funzioni di AWS Lambda per fornire quanto segue:

- Un modo per avviare il processo di risposta agli incidenti con una conoscenza minima
- Processi automatizzati e ripetibili allineati alla AWS Security Incident Response Guide
- Separazione degli account per gestire le fasi di automazione, archiviare gli artefatti e creare ambienti forensi

Il framework Automated Incident Response and Forensics segue un processo forense digitale standard composto dalle seguenti fasi:

1. Contenimento
2. Acquisizione
3. Esame
4. Analisi

È possibile eseguire analisi su dati statici (ad esempio, memoria acquisita o immagini del disco) e su dati dinamici attivi ma su sistemi separati.

Per ulteriori dettagli, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Due account AWS:
  - Account di sicurezza, che può essere un account esistente, ma è preferibilmente nuovo
  - Account forense, preferibilmente nuovo
- Configurazione di AWS Organizations
- Negli account dei membri di Organizations:
  - Il ruolo Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Cloud (Amazon EC2) deve avere accesso Get and List ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) ed essere accessibile da AWS Systems Manager. Ti consigliamo di utilizzare il ruolo gestito da `AmazonSSMManagedInstanceCore` AWS. Tieni presente che questo ruolo verrà automaticamente associato all'istanza EC2 quando viene avviata la risposta all'incidente. Al termine della risposta, AWS Identity and Access Management (IAM) rimuoverà tutti i diritti sull'istanza.
  - Endpoint del cloud privato virtuale (VPC) nell'account membro AWS e negli Incident Response and Analysis VPC. Questi endpoint sono: S3 Gateway, EC2 Messages, SSM e SSM Messages.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata sulle istanze EC2. Se sulle istanze EC2 non è installato AWS CLI, sarà necessario l'accesso a Internet per il corretto funzionamento dello snapshot del disco e dell'acquisizione della memoria. In questo caso, gli script si collegheranno a Internet per scaricare i file di installazione della CLI di AWS e li installeranno sulle istanze.

Limitazioni

- Questo framework non intende generare artefatti che possano essere considerati prove elettroniche, ammissibili in tribunale.
- Attualmente, questo modello supporta solo istanze basate su Linux in esecuzione su architettura x86.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CloudFormation
- AWS CloudTrail
- AWS Config
- IAM
- Lambda
- Amazon S3
- Sistema di gestione delle chiavi AWS (AWS KMS)
- Centrale di sicurezza AWS
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- AWS Step Functions

Architettura Target

Oltre all'account membro, l'ambiente di destinazione è composto da due account principali: un account Security e un account Forensics. Vengono utilizzati due account per i seguenti motivi:

- Per separarli dagli account di qualsiasi altro cliente per ridurre il raggio di esplosione in caso di esito negativo dell'analisi forense
- Per contribuire a garantire l'isolamento e la protezione dell'integrità degli artefatti analizzati
- Per mantenere riservate le indagini
- Per evitare situazioni in cui gli autori delle minacce potrebbero aver utilizzato tutte le risorse immediatamente disponibili per il tuo account AWS compromesso raggiungendo le quote di servizio e impedendoti così di creare un'istanza Amazon EC2 per eseguire indagini.

Inoltre, disporre di account di sicurezza e forensi separati consente di creare ruoli separati: un risponditore per l'acquisizione delle prove e un investigatore per l'analisi. Ogni ruolo avrebbe accesso al proprio account separato.

Il diagramma seguente mostra solo l'interazione tra gli account. I dettagli di ciascun account sono mostrati nei diagrammi successivi e viene allegato un diagramma completo.

Il diagramma seguente mostra l'account del membro.

1. Viene inviato un evento all'argomento Slack Amazon SNS.

Il diagramma seguente mostra l'account Security.

2. L'argomento SNS nell'account Security avvia gli eventi Forensics.

Il diagramma seguente mostra l'account Forensics.

L'account Security è il luogo in cui vengono creati i due flussi di lavoro principali di AWS Step Functions per l'acquisizione di memoria e immagini del disco. Dopo l'esecuzione dei flussi di lavoro, accedono all'account membro in cui sono coinvolte le istanze EC2 in un incidente e avviano una serie di funzioni Lambda che raccoglieranno un dump della memoria o un dump del disco. Questi artefatti vengono quindi archiviati nell'account Forensics.

L'account Forensics conterrà gli artefatti raccolti dal flusso di lavoro Step Functions nel bucket Analysis artifacts S3. L'account Forensics disporrà anche di una pipeline EC2 Image Builder che crea un'Amazon Machine Image (AMI) di un'istanza Forensics. Attualmente, l'immagine è basata su SANS SIFT Workstation.

Il processo di compilazione utilizza il VPC di manutenzione, che dispone di connettività a Internet. L'immagine può essere successivamente utilizzata per avviare l'istanza EC2 per l'analisi degli artefatti raccolti nell'Analysis VPC.

Analysis VPC non dispone di connettività Internet. Per impostazione predefinita, il pattern crea tre sottoreti di analisi private. Puoi creare fino a 200 sottoreti, che è la quota per il numero di sottoreti in un VPC, ma gli endpoint VPC devono avere quelle sottoreti aggiunte per consentire ad AWS Systems Manager Sessions Manager di automatizzare l'esecuzione dei comandi al loro interno.

Dal punto di vista delle best practice, consigliamo di utilizzare AWS CloudTrail e AWS Config per effettuare le seguenti operazioni:

- Tieni traccia delle modifiche apportate nel tuo account Forensics
- Monitora l'accesso e l'integrità degli artefatti archiviati e analizzati

Flusso di lavoro

Il diagramma seguente mostra i passaggi chiave di un flusso di lavoro che include il processo e l'albero decisionale, dal momento in cui un'istanza viene compromessa fino all'analisi e al contenimento.

1. Il `SecurityIncidentStatus` tag è stato impostato con il valore Analyze? In caso affermativo, procedi come segue:
   a. Allega i profili IAM corretti per AWS Systems Manager e Amazon S3.
   b. Invia un messaggio Amazon SNS alla coda Amazon SNS in Slack.
   c. Invia un messaggio Amazon SNS alla `SecurityIncident` coda.
   d. Richiama la macchina a stati di acquisizione della memoria e del disco.
2. Memoria e disco sono stati acquisiti? Se no, c'è un errore.
3. Etichetta l'istanza EC2 con il `Contain` tag.
4. Collega il ruolo IAM e il gruppo di sicurezza per isolare completamente l'istanza.

Automazione e scalabilità

L'intento di questo modello è fornire una soluzione scalabile per eseguire la risposta agli incidenti e l'analisi forense su diversi account all'interno di un'unica organizzazione AWS Organizations.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source per interagire con i servizi AWS tramite comandi nella shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Security Hub offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS. Inoltre, ti aiuta a verificare il tuo ambiente AWS rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.

Codice

Per il codice e le indicazioni specifiche sull'implementazione e l'utilizzo, consulta il repository GitHub Automated Incident Response and Forensics Framework.

Epiche

Distribuisci i modelli CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa CloudFormation modelli.	I CloudFormation modelli sono contrassegnati da 1 a 7 con la prima parola del nome dello script che indica in quale account il modello deve essere distribuito. Tieni presente che l'ordine di avvio dei CloudFormation modelli è importante. • `1-forensic-AnalysisVPCnS3Buckets.yaml` : Implementato nell'acco	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	unt forense. Crea i bucket S3 e l'Analysis VPC e si attiva. CloudTrail • `2-forensic-MaintenanceVPCnEC2ImageBuilderPipeline.yaml` : implementa la pipeline di manutenzione VPC e image builder basata su SANS SIFT. • `3-security_IR-Disk_Mem_automation.yaml` : implementa le funzioni nell'account di sicurezza che consentono l'acquisizione di dischi e memoria. • `4-security_LiME_Volatility_Factory.yaml` : avvia una funzione di compilazione per iniziare a creare i moduli di memoria in base agli ID AMI forniti. Tieni presente che gli ID AMI sono diversi a seconda delle regioni AWS. Ogni volta che hai bisogno di nuovi moduli di memoria, puoi eseguire nuovamente questo script con i nuovi ID AMI. Valuta la possibilità di integrarlo con le tue pipeline Golden Image AMI Builder (se utilizzate nel tuo ambiente).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `5-member-IR-automation.yaml` : Crea la funzione di automazione della risposta agli incidenti del membro, che avvia il processo di risposta agli incidenti. Consente la condivisione dei volumi di Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) tra account, la pubblicazione automatica sui canali Slack durante il processo di risposta agli incidenti, l'avvio del processo di analisi forense e l'isolamento delle istanze al termine del processo. • `6-forensic-artifact-s3-policies.yaml` : Dopo che tutti gli script sono stati distribuiti, questo script corregge le autorizzazioni richieste per tutte le interazioni tra account. • `7-security-IR-vpc.yaml` : configura un VPC utilizzato per l'elaborazione del volume di risposta agli incidenti. Per avviare il framework di risposta agli incidenti per una specifica istanza EC2, crea un tag con la chiave `SecurityI`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ncidentStatus` e il valore. `Analyze` Ciò avvierà la funzione membro Lambda che avvierà automaticamente l'isolamento, la memoria e l'acquisizione del disco.	
Gestisci il framework.	La funzione Lambda rietichet terà la risorsa anche alla fine (o in caso di errore) con. `Contain` Ciò avvia il contenimento, che isola completamente l'istanza con un gruppo di sicurezza senza INBOUND/OUTBOUND e con un ruolo IAM che non consente tutti gli accessi. Segui GitHub i passaggi indicati nel repository.	Amministratore AWS

Implementa azioni Security Hub personalizzate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa le azioni personali zzate di Security Hub utilizzan do un CloudFormation modello.	Per creare un'azione personali zzata in modo da poter utilizzare l'elenco a discesa di Security Hub, distribuisci il `Modules/SecurityHu b Custom Actions/S ecurityHubCustomAc tions.yaml` CloudForm ation modello. Quindi modifica il `IRAutomation` ruolo	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in ciascuno degli account membro per consentire alla funzione Lambda che esegue l'azione di assumere il `IRAutomation` ruolo. Per ulteriori informazioni, consulta il GitHub repository.	

Risorse correlate

- Guida alla risposta agli incidenti di sicurezza di AWS

Informazioni aggiuntive

Utilizzando questo ambiente, un team del Security Operations Center (SOC) può migliorare il processo di risposta agli incidenti di sicurezza attraverso quanto segue:

- Avere la capacità di eseguire analisi forensi in un ambiente separato per evitare la compromissione accidentale delle risorse di produzione
- Disporre di un processo standardizzato, ripetibile e automatizzato per il contenimento e l'analisi.
- Offrire a qualsiasi proprietario o amministratore di account la possibilità di avviare il processo di risposta agli incidenti con una conoscenza minima di come utilizzare i tag
- Disporre di un ambiente standardizzato e pulito per eseguire analisi degli incidenti e analisi forensi senza il rumore di un ambiente più ampio
- Avere la capacità di creare più ambienti di analisi in parallelo
- Concentrare le risorse SOC sulla risposta agli incidenti anziché sulla manutenzione e la documentazione di un ambiente di analisi forense cloud
- Passare da un processo manuale a uno automatizzato per raggiungere la scalabilità
- Utilizzo CloudFormation di modelli per garantire la coerenza e per evitare attività ripetibili

Inoltre, eviti di utilizzare un'infrastruttura persistente e paghi le risorse quando ne hai bisogno.

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Automatizza la correzione per i risultati standard di AWS Security Hub

Creato da Chandini Penmetsa (AWS) e Aromal Raj Jayarajan (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon CloudWatch; AWS Lambda; AWS Security Hub; Amazon SNS		

Riepilogo

Con AWS Security Hub, puoi abilitare i controlli per le migliori pratiche standard come le seguenti:

- Best practice di sicurezza di AWS Foundational
- Benchmark CIS AWS Foundations
- Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS)

Ciascuno di questi standard ha controlli predefiniti. Security Hub verifica il controllo in un determinato account AWS e riporta i risultati.

AWS Security Hub invia tutti i risultati ad Amazon per EventBridge impostazione predefinita. Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che implementa una EventBridge regola per identificare i risultati standard di AWS Foundational Security Best Practices. La regola identifica i seguenti risultati per la scalabilità automatica, i cloud privati virtuali (VPC), Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) dallo standard AWS Foundational Security Best Practices:

- [AutoScaling.1] I gruppi di Auto Scaling associati a un sistema di bilanciamento del carico devono utilizzare i controlli dello stato del sistema di bilanciamento del carico
- [EC2.2] Il gruppo di sicurezza predefinito VPC non deve consentire il traffico in ingresso e in uscita

- [EC2.6] La registrazione del flusso VPC deve essere abilitata in tutti i VPC
- [EC2.7] La crittografia predefinita di EBS deve essere abilitata
- [RDS.1] Gli snapshot RDS devono essere privati
- [RDS.6] Il monitoraggio avanzato deve essere configurato per le istanze e i cluster RDS DB
- [RDS.7] I cluster RDS devono avere la protezione da eliminazione abilitata

La EventBridge regola inoltra questi risultati a una funzione AWS Lambda, che corregge il risultato. La funzione Lambda invia quindi una notifica con informazioni sulla riparazione a un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere la notifica di riparazione
- Security Hub e AWS Config abilitati nella regione AWS in cui intendi implementare il controllo
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) nella stessa regione del controllo per caricare il codice AWS Lambda

Limitazioni

- Questo controllo di sicurezza corregge automaticamente i nuovi risultati segnalati dopo l'implementazione del controllo di sicurezza. Per correggere i risultati esistenti, seleziona i risultati manualmente sulla console Security Hub. Quindi, in Azioni, seleziona l'azione personalizzata AFSBPremedy che è stata creata come parte della distribuzione da AWS. CloudFormation
- Questo controllo di sicurezza è regionale e deve essere distribuito nelle regioni AWS che intendi monitorare.
- Per il rimedio EC2.6, per abilitare i VPC Flow Logs, verrà creato un gruppo di log CloudWatch Amazon Logs con il formato//vpc_id. VpcFlowLogs Se esiste un gruppo di log con lo stesso nome, verrà utilizzato il gruppo di log esistente.
- Per il rimedio EC2.7, per abilitare la crittografia predefinita di Amazon EBS, viene utilizzata la chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) predefinita. Questa modifica impedisce l'uso di determinate istanze che non supportano la crittografia.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Funzione Lambda
- Argomento Amazon SNS
- EventBridge regola
- Ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per la funzione Lambda, i log di flusso VPC e il monitoraggio avanzato di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS)

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS CloudFormation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri vengano monitorati.

Strumenti

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando l'infrastruttura come codice.
- EventBridge— Amazon EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, applicazioni SaaS (Software as a Service) e servizi AWS, indirizzando tali dati verso destinazioni come le funzioni Lambda.
- Lambda: AWS Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che puoi utilizzare per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Best practice

- Nove best practice di AWS Security Hub
- Standard AWS Foundational Security Best Practice

Epiche

Implementa il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione dei risultati del Security Hub che vengono valutati.	Architetto del cloud
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione «Allegati» nel bucket S3 definito.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Implementa il CloudFormation modello AWS fornito come allegato a questo modello. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci il prefisso Amazon S3.	<directory><file-name>Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio, /.zip).	Architetto del cloud
Fornire l'ARN dell'argomento SNS.	Fornisci l'argomento SNS Amazon Resource Name (ARN) se desideri utilizzare un argomento SNS esistente per le notifiche di riparazione. Per utilizzare un nuovo argomento SNS, mantieni il valore «Nessuno» (il valore predefinito).	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere le notifiche di riparazione (necessario solo quando desideri che AWS CloudFormation crei l'argomento SNS).	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. «Info» indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. «Errore» indica gli	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eventi di errore che potrebber o comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. «Avviso» indica situazioni potenzialmente dannose.	
Fornisci l'ARN del ruolo IAM di VPC Flow Logs.	Fornisci l'ARN del ruolo IAM da utilizzare per i log di flusso VPC. (Se viene immesso «Nessuno» come input, AWS CloudFormation crea un ruolo IAM e lo utilizza.)	Architetto del cloud
Fornisci l'ARN del ruolo IAM di RDS Enhanced Monitoring.	Fornisci l'ARN del ruolo IAM da utilizzare per RDS Enhanced Monitoring. (Se viene immesso «Nessuno», AWS CloudFormation crea un ruolo IAM e lo utilizza.)	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'abbonamento ad Amazon SNS.	Quando il modello viene distribuito correttamente, se è stato creato un nuovo argomento SNS, viene inviato un messaggio di iscrizione all'indirizzo e-mail che hai fornito. Per ricevere notifiche di correzione, è necessario confermare questo messaggio e-mail di sottoscrizione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla console AWS CloudFormation
- AWS Lambda
- AWS Security Hub

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Automatizza le scansioni di sicurezza per i carichi di lavoro tra account utilizzando Amazon Inspector e AWS Security Hub

Creato da Ramya Pulipaka (AWS) e Mikesh Khanal (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; operazioni	Servizi AWS: Amazon Inspector; Amazon SNS; AWS Lambda; AWS Security Hub; Amazon CloudWatch

Riepilogo

Questo modello descrive come eseguire automaticamente la scansione delle vulnerabilità nei carichi di lavoro tra account sul cloud Amazon Web Services (AWS).

Il modello aiuta a creare una pianificazione per le scansioni basate su host delle istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) raggruppate per tag o per le scansioni Amazon Inspector basate sulla rete. Uno CloudFormation stack AWS distribuisce tutte le risorse e i servizi AWS richiesti nei tuoi account AWS.

I risultati di Amazon Inspector vengono esportati in AWS Security Hub e forniscono informazioni sulle vulnerabilità di account, regioni AWS, cloud privati virtuali (VPC) e istanze EC2. Puoi ricevere questi risultati via e-mail oppure puoi creare un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che utilizza un endpoint HTTP per inviare i risultati a strumenti di ticketing, software SIEM (Security Information and Event Management) o altre soluzioni di sicurezza di terze parti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un indirizzo e-mail esistente per ricevere notifiche e-mail da Amazon SNS.
- Un endpoint HTTP esistente utilizzato da strumenti di ticketing, software SIEM o altre soluzioni di sicurezza di terze parti.
- Account AWS attivi che ospitano carichi di lavoro tra account, incluso un account di audit centrale.

- Security Hub, abilitato e configurato. Puoi utilizzare questo pattern senza Security Hub, ma ti consigliamo di utilizzare Security Hub per le informazioni che genera. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione di Security Hub nella documentazione di AWS Security Hub.
- È necessario installare un agente Amazon Inspector su ogni istanza EC2 che desideri scansionare. Puoi installare l'agente Amazon Inspector su più istanze EC2 utilizzando AWS Systems Manager Run Command.

Competenze

- Esperienza nell'uso `self-managed` e `service-managed` nelle autorizzazioni per i set di stack in AWS. CloudFormation Se desideri utilizzare `self-managed` le autorizzazioni per distribuire istanze stack su account specifici in regioni specifiche, devi creare i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) richiesti. Se desideri utilizzare `service-managed` le autorizzazioni per distribuire istanze stack su account gestiti da AWS Organizations in regioni specifiche, non è necessario creare i ruoli IAM richiesti. Per ulteriori informazioni, consulta Create a stack set nella CloudFormation documentazione di AWS.

Limitazioni

- Se non viene applicato alcun tag alle istanze EC2 in un account, Amazon Inspector analizza tutte le istanze EC2 in quell'account.
- I set di CloudFormation stack AWS e il onboard-audit-account file.yaml (allegato) devono essere distribuiti nella stessa regione.
- Per impostazione predefinita, Amazon Inspector Classic non supporta i risultati aggregati. Security Hub è la soluzione consigliata per visualizzare le valutazioni per più account o regioni AWS.
- L'approccio di questo modello può essere scalato al di sotto della quota di pubblicazione di 30.000 transazioni al secondo (TPS) per un argomento SNS nella regione degli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) (us-east-1), sebbene i limiti varino in base alla regione. Per una scalabilità più efficace ed evitare la perdita di dati, consigliamo di utilizzare Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) prima dell'argomento SNS.

Architettura

Il diagramma seguente illustra il flusso di lavoro per la scansione automatica delle istanze EC2.

Il flusso di lavoro consiste nei seguenti passaggi:

1. Una EventBridge regola Amazon utilizza un'espressione cron per l'avvio automatico in base a una pianificazione specifica e avvia Amazon Inspector.

2. Amazon Inspector analizza le istanze EC2 etichettate nell'account.

3. Amazon Inspector invia i risultati a Security Hub, che genera informazioni sul flusso di lavoro, l'assegnazione delle priorità e la correzione.

4. Amazon Inspector invia inoltre lo stato della valutazione a un argomento SNS nell'account di audit. Una funzione AWS Lambda viene richiamata se un `findings reported` evento viene pubblicato sull'argomento SNS.

5. La funzione Lambda recupera, formatta e invia i risultati a un altro argomento SNS nell'account di controllo.

6. I risultati vengono inviati agli indirizzi e-mail iscritti all'argomento SNS. I dettagli completi e i consigli vengono inviati in formato JSON all'endpoint HTTP sottoscritto.

Stack tecnologico

- AWS Control Tower
- EventBridge
- IAM
- Amazon Inspector
- Lambda
- Security Hub
- Amazon SNS

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS in modo da poter dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo a concentrarti sulle tue applicazioni.

- AWS CloudFormation StackSets: AWS CloudFormation StackSets estende la funzionalità degli stack consentendoti di creare, aggiornare o eliminare stack su più account e regioni con un'unica operazione.
- AWS Control Tower: AWS Control Tower crea un livello di astrazione o orchestrazione che combina e integra le funzionalità di diversi altri servizi AWS, tra cui AWS Organizations.
- Amazon EventBridge: EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che semplifica la connessione delle applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti.
- AWS Lambda — Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza effettuare il provisioning o gestire server.
- AWS Security Hub — Security Hub ti offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS e ti aiuta a controllare il tuo ambiente rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati.

Epiche

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS nell'account di audit.	Scarica e salva il `onboard-audit-account.yaml` file (allegato) in un percorso locale sul tuo computer. Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account di audit, apri la CloudFormation console AWS e scegli Create stack. Scegli Prepara modello nella sezione Prerequisiti, quindi scegli Template is ready. Scegli l'origine del modello	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella sezione Specificare il modello, quindi scegli Il modello è pronto. Carica il `onboard-audit-account.yaml` file e quindi configura le opzioni rimanenti in base alle tue esigenze. Importante: assicurati di configurare i seguenti parametri di input: • `DestinationEmailAddress` — Inserisci un indirizzo email per ricevere i risultati. • `HTTPEndpoint` — Fornisci un endpoint HTTP per i tuoi strumenti di ticketing o SIEM. Puoi anche distribuire il CloudFormation modello AWS utilizzando AWS Command Line Interface (AWS CLI). Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di uno stack nella CloudFormation documentazione di AWS.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'abbonamento ad Amazon SNS.	Apri la tua casella di posta elettronica e scegli Conferma abbonamento nell'e-mail che ricevi da Amazon SNS. Si apre una finestra del browser Web e viene visualizzata la conferma dell'abbonamento.	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Crea set di CloudFormation stack AWS per automatizzare la pianificazione di scansione di Amazon Inspector

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea set di stack nell'account di controllo.	Scarica il `vulnerability-management-program.yaml` file (allegato) in un percorso locale sul tuo computer. Sulla CloudFormation console AWS, scegli Visualizza stackset, quindi scegli Create. StackSet Scegli Template is ready, scegli Carica un file modello, quindi carica il **`vulnerability-management-program.yaml`** file. Se desideri utilizzare `self-managed` le autorizzazioni, segui le istruzioni di Create a stack set with self-managed permissions nella documentazione AWS. CloudFormation	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Questo crea set di stack in singoli account. Se desideri utilizzare `service-managed` le autorizzazioni, segui le istruzioni di Create a stack set with service-managed permissions nella documenta zione AWS. CloudFormation In questo modo vengono creati set di stack nell'inte ra organizzazione o in unità organizzative (OU) specifiche. Importante: assicuratevi che i seguenti parametri di input siano configurati per i set di stack: • `AssessmentSchedule` — La pianificazione per l' EventBridge utilizzo delle espressioni cron. • `Duration`— La durata della valutazione di Amazon Inspector viene eseguita in secondi. • `CentralSNSTopicArn` — L'Amazon Resource Name (ARN) per l'argomen to SNS centrale. • `Tagkey`— La chiave del tag associata al gruppo di risorse.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `Tagvalue`— Il valore del tag associato al gruppo di risorse. Se desideri scansionare le istanze EC2 nell'account di audit, devi eseguire il `vulnerability-management-program.yaml` file come CloudFormation stack AWS nell'account di audit.	
Convalida la soluzione.	Verifica di ricevere i risultati tramite e-mail o endpoint HTTP secondo la pianificazione specificata per Amazon Inspector.	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Risorse correlate

- Scala i tuoi test di vulnerabilità di sicurezza con Amazon Inspector
- Correggi automaticamente i risultati di sicurezza di Amazon Inspector
- Come semplificare la configurazione della valutazione della sicurezza utilizzando Amazon EC2, AWS Systems Manager e Amazon Inspector

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Riattiva automaticamente AWS CloudTrail utilizzando una regola di correzione personalizzata in AWS Config

Creato da Manigandan Shri (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; operazioni; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon S3; AWS Config; AWS KMS; AWS Identity and Access Management; AWS Systems Manager; AWS CloudTrail

Riepilogo

La visibilità sull'attività nel tuo account Amazon Web Services (AWS) è un'importante best practice operativa e di sicurezza. AWS ti CloudTrail aiuta con la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account.

Per garantire che CloudTrail rimanga abilitata nel tuo account, AWS Config fornisce la regola *`cloudtrail-enabled`* gestita. Se CloudTrail è disattivata, la `cloudtrail-enabled` regola la riattiva automaticamente utilizzando la correzione automatica.

Tuttavia, è necessario assicurarsi di seguire le procedure consigliate in materia di sicurezza CloudTrail se si utilizza la riparazione automatica. Queste best practice includono l'abilitazione CloudTrail in tutte le regioni AWS, la registrazione dei carichi di lavoro di lettura e scrittura, l'abilitazione di approfondimenti e la crittografia dei file di registro con crittografia lato server utilizzando le chiavi gestite di AWS Key Management Service (AWS KMS) (SSE-KMS).

Questo modello ti aiuta a seguire queste best practice di sicurezza fornendo un'azione correttiva personalizzata da riattivare automaticamente nel tuo account. CloudTrail

Importante: consigliamo di utilizzare le policy di controllo dei servizi (SCP) per prevenire eventuali manomissioni. CloudTrail Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta la CloudTrail sezione Prevent tampering with AWS di How to use AWS Organizations to simple security at enormous scale sul blog di AWS Security.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni per creare un runbook AWS Systems Manager Automation
- Un percorso esistente per il tuo account

Limitazioni

Questo modello non supporta le seguenti azioni:

- Impostazione di una chiave di prefisso Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per la posizione di archiviazione
- Pubblicazione su un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS)
- Configurazione di Amazon CloudWatch Logs per monitorare i log CloudTrail

Architettura

Stack tecnologico

- AWS Config
- CloudTrail
- Systems Manager
- Systems Manager Automation

Strumenti

- AWS Config fornisce una visualizzazione dettagliata della configurazione delle risorse AWS nel tuo account.
- AWS ti CloudTrail aiuta a abilitare la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) è un servizio di crittografia e gestione delle chiavi.

- AWS Systems Manager ti aiuta a visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS.
- AWS Systems Manager Automation semplifica le attività comuni di manutenzione e distribuzione delle istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e di altre risorse AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Il cloudtrail-remediation-actionfile.yml (allegato) consente di creare un runbook di Systems Manager Automation da configurare e riattivare CloudTrail utilizzando le migliori pratiche di sicurezza.

Epiche

Configura CloudTrail

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon S3 e crea un bucket S3 per archiviare i log. CloudTrail Per ulteriori informazioni, consulta Creare un bucket S3 nella documentazione di Amazon S3.	Amministratore di sistema
Aggiungi una policy sui bucket per consentire di CloudTrail inviare i file di registro al bucket S3.	CloudTrail deve disporre delle autorizzazioni necessarie per inviare i file di registro al bucket S3. Sulla console Amazon S3, scegli il bucket S3 che hai creato in precedenza, quindi scegli Autorizzazioni. Crea una policy per i bucket S3 utilizzando la policy per i bucket di Amazon S3 riportata nella	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	documentazione. CloudTrail CloudTrail Per i passaggi su come aggiungere una policy a un bucket S3, consulta Aggiungere una policy bucket utilizzando la console Amazon S3 nella documentazione di Amazon S3. Importante: se hai specificato un prefisso quando hai creato il trail in CloudTrail, assicurati di includerlo nella policy del bucket S3. Il prefisso è un'aggiunta opzionale alla chiave oggetto S3 che crea un'organizzazione simile a una cartella nel bucket S3. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un percorso nella documentazione. CloudTrail	
Creare una chiave KMS.	Crea una chiave AWS KMS per CloudTrail crittografare gli oggetti prima di aggiungerli al bucket S3. Per informazioni su questa storia, consulta la sezione Crittografia dei file di CloudTrail log con chiavi gestite AWS KMS (SSE-KMS) nella documentazione. CloudTrail	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una politica chiave alla chiave KMS.	Allega una politica della chiave KMS CloudTrail per consentire l'utilizzo della chiave KMS. Per informazioni su questa storia, consulta la sezione Crittografia dei file di CloudTrail log con chiavi gestite da AWS KMS (SSE-KMS) nella documentazione. CloudTrail Importante: non richiede autorizzazioni. CloudTrail `Decrypt`	Amministratore di sistema
AssumeRole Runbook Create for Systems Manager	Crea un file `AssumeRole` per Systems Manager Automation per eseguire il runbook. Per istruzioni e ulteriori informazioni su questo argomento, vedere Configurazione dell'automazione nella documentazione di Systems Manager.	Amministratore di sistema

Creare e testare il runbook Systems Manager Automation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il runbook Systems Manager Automation.	Utilizzare il `cloudtrail-remediation-action.yml` file (allegato) per creare il runbook Systems Manager Automation. Per ulteriori informazioni su questo	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	argomento, vedere Creazione di documenti Systems Manager nella documenta zione di Systems Manager.	
Prova il runbook.	Sulla console Systems Manager, testate il runbook Systems Manager Automatio n creato in precedenza. Per ulteriori informazioni su questo argomento, vedere Esecuzion e di un'automazione semplice nella documentazione di Systems Manager.	Amministratore di sistema

Configura la regola di riparazione automatica in AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi la regola CloudTrail - enabled.	Nella console AWS Config, scegli Regole, quindi scegli Aggiungi regola. Nella pagina Add rule (Aggiungi regola) scegli Add custom rule (Aggiungi regola personali zzata). Nella pagina Configura la regola, inserisci un nome e una descrizione e aggiungi la `cloudtrail-enabled` regola. Per ulteriori informazi oni, consulta Managing your AWS Config rules nella documentazione di AWS Config.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungere l'azione di riparazione automatica.	Dall'elenco a discesa Azioni, scegli Gestisci riparazione. Scegli Riparazione automatica, quindi scegli il runbook Systems Manager creato in precedenza. Di seguito sono riportati i parametri di input richiesti per: CloudTrail • `CloudTrailName` • `CloudTrailS3BucketName` • `CloudTrailKmsKeyId` • `AssumeRole` (facoltativo) I seguenti parametri di input sono impostati su true per impostazione predefinita: • `IsMultiRegionTrail` • `IsOrganizationTrail` • `IncludeGlobalServiceEvents` • `EnableLogFileValidation` Conserva i valori predefiniti per il parametro Rate Limits e il parametro Resource ID. Selezionare Salva.	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risanamento di risorse AWS non conformi con le regole di AWS Config nella documentazione di AWS Config.	
Verifica la regola di riparazione automatica.	Per testare la regola di riparazione automatica, apri la CloudTrail console, scegli Percorsi, quindi scegli la traccia. Scegli Interrompi registrazione per disattivare la registrazione del percorso. Quando ti viene richiesto di confermare, scegli Stop logging. CloudTrail interrompe la registrazione dell'attività per quel percorso. Segui le istruzioni contenute in Evaluating your resources nella documentazione di AWS Config per assicurarti CloudTrail che sia stata riattivata automaticamente.	Amministratore di sistema

Risorse correlate

Configurare CloudTrail

- Crea un bucket S3
- Policy sui bucket Amazon S3 per CloudTrail
- Aggiungere una policy bucket utilizzando la console Amazon S3
- Creazione di un percorso

- Configurazione dell'automazione
- Crittografia dei file di CloudTrail registro con chiavi gestite AWS KMS (SSE-KMS)

Creare e testare il runbook Systems Manager Automation

- Creazione di documenti Systems Manager
- Esecuzione di un'automazione semplice

Configura la regola di riparazione automatica in AWS Config

- Gestione delle regole di AWS Config
- Correzione di risorse AWS non conformi con le regole di AWS Config

Altre risorse

- AWS CloudTrail - Best practice di sicurezza
- Guida introduttiva a AWS Systems Manager
- Guida introduttiva a AWS Config
- Guida introduttiva ad AWS CloudTrail

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Correggi automaticamente istanze e cluster Amazon RDS DB non crittografati

Creato da Ajay Rawat (AWS) e Josh Joy (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; database	Servizi AWS: AWS Config; AWS KMS; AWS Identity and Access Management; AWS Systems Manager; Amazon RDS

Riepilogo

Questo modello descrive come correggere automaticamente le istanze e i cluster DB non crittografati di Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) su Amazon Web Services (AWS) utilizzando AWS Config, runbook AWS Systems Manager e chiavi AWS Key Management Service (AWS KMS).

Le istanze DB RDS crittografate forniscono un ulteriore livello di protezione dei dati proteggendo i dati dall'accesso non autorizzato allo storage sottostante. Puoi utilizzare la crittografia Amazon RDS per aumentare la protezione dei dati delle tue applicazioni distribuite nel cloud AWS e soddisfare i requisiti di conformità per la crittografia a riposo. Puoi abilitare la crittografia per un'istanza DB RDS al momento della creazione, ma non dopo la creazione. Tuttavia, è possibile aggiungere la crittografia a un'istanza RDS DB non crittografata creando uno snapshot dell'istanza DB e quindi creando una copia crittografata di tale istantanea. È quindi possibile ripristinare un'istanza DB dallo snapshot crittografato per ottenere una copia crittografata dell'istanza DB originale.

Questo modello utilizza le regole di AWS Config per valutare le istanze e i cluster DB RDS. Applica la correzione utilizzando i runbook di AWS Systems Manager, che definiscono le azioni da eseguire su risorse Amazon RDS non conformi, e le chiavi AWS KMS per crittografare gli snapshot DB. Quindi applica le politiche di controllo dei servizi (SCP) per impedire la creazione di nuove istanze e cluster DB senza crittografia.

Il codice per questo modello è fornito in. GitHub

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- File dal repository del codice GitHub sorgente per questo pattern scaricati sul tuo computer
- Un'istanza o un cluster RDS DB non crittografato
- Una chiave AWS KMS esistente per la crittografia di istanze e cluster DB RDS
- Accesso per aggiornare la politica delle risorse chiave KMS
- AWS Config abilitato nel tuo account AWS (consulta Getting Started with AWS Config nella documentazione AWS)

Limitazioni

- Puoi abilitare la crittografia per un'istanza DB RDS solo quando la crei, non dopo che è stata creata.
- Non è possibile creare una replica di lettura crittografata di un'istanza database non crittografata o una replica di lettura non crittografata di un'istanza database crittografata.
- Non puoi ripristinare un backup o uno snapshot non crittografato in un'istanza database crittografata.
- La crittografia Amazon RDS è disponibile per la maggior parte delle classi di istanza database. Per un elenco di eccezioni, consulta Encrypting Amazon RDS resources nella documentazione di Amazon RDS.
- Per copiare uno snapshot crittografato da una regione AWS a un'altra, devi specificare la chiave KMS nella regione AWS di destinazione. Questo perché le chiavi KMS sono specifiche della regione AWS in cui vengono create.
- La snapshot di origine resta crittografata nel processo di copia. Amazon RDS utilizza la crittografia a busta per proteggere i dati durante il processo di copia. Per ulteriori informazioni, consulta Envelope encryption nella documentazione di AWS KMS.
- Non è possibile decrittografare un'istanza DB crittografata. Tuttavia, è possibile esportare dati da un'istanza DB crittografata e importarli in un'istanza DB non crittografata.
- Dovresti eliminare una chiave KMS solo quando sei sicuro di non averne più bisogno. Se non sei sicuro, prendi in considerazione la possibilità di disabilitare la chiave KMS anziché eliminarla. Puoi riattivare una chiave KMS disabilitata se devi riutilizzarla in un secondo momento, ma non puoi recuperare una chiave KMS eliminata.
- Se scegli di non conservare i backup automatici, i backup automatici che si trovano nella stessa regione AWS dell'istanza DB vengono eliminati. Non potranno quindi essere recuperati dopo aver eliminato l'istanza database.

- I backup automatici vengono conservati per il periodo di conservazione impostato sull'istanza DB al momento dell'eliminazione. Questo periodo di conservazione impostato si verifica se si sceglie o meno di creare uno snapshot DB finale.
- Se la riparazione automatica è abilitata, questa soluzione crittografa tutti i database che hanno la stessa chiave KMS.

Architettura

Il diagramma seguente illustra l'architettura per l'implementazione di CloudFormation AWS. Tieni presente che puoi implementare questo modello anche utilizzando AWS Cloud Development Kit (AWS CDK).

Strumenti

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare automaticamente le tue risorse AWS. Ti consente di utilizzare un file modello per creare ed eliminare una raccolta di risorse insieme come una singola unità (uno stack).
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software per definire l'infrastruttura cloud in codice e fornirla utilizzando linguaggi di programmazione familiari.

Servizi e funzionalità AWS

- AWS Config tiene traccia della configurazione delle tue risorse AWS e delle loro relazioni con le altre risorse. Può anche valutare la conformità di tali risorse AWS. Questo servizio utilizza regole che possono essere configurate per valutare le risorse AWS rispetto alle configurazioni desiderate. Puoi utilizzare un set di regole gestite da AWS Config per scenari di conformità comuni oppure puoi creare regole personalizzate per scenari personalizzati. Quando una risorsa AWS risulta non conforme, puoi specificare un'azione di riparazione tramite un runbook di AWS Systems Manager e, facoltativamente, inviare un avviso tramite un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). In altre parole, puoi associare le azioni di riparazione alle regole di AWS Config e scegliere di eseguirle automaticamente per affrontare le risorse non conformi senza interventi manuali. Se una risorsa non è ancora conforme dopo la riparazione automatica, puoi impostare la regola per riprovare la riparazione automatica.

- Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) semplifica la configurazione, il funzionamento e la scalabilità di un database relazionale nel cloud. L'elemento costitutivo di base di Amazon RDS è l'istanza DB, che è un ambiente di database isolato nel cloud AWS. Amazon RDS offre una selezione di tipi di istanze ottimizzati per adattarsi a diversi casi d'uso di database relazionali. I tipi di istanza comprendono varie combinazioni di CPU, memoria, storage e capacità di rete e offrono la flessibilità necessaria per scegliere la combinazione di risorse appropriata per il database. Ogni tipo di istanza include diverse dimensioni di istanza, che consentono di scalare il database in base ai requisiti del carico di lavoro di destinazione.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) è un servizio gestito che semplifica la creazione e il controllo delle chiavi AWS KMS, che crittografano i dati. Una chiave KMS è una rappresentazione logica di una chiave radice. La chiave KMS include metadati, ad esempio l'ID della chiave, la data di creazione, la descrizione e lo stato della chiave.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Le policy di controllo dei servizi (SCP) offrono il controllo centralizzato sulle autorizzazioni massime disponibili per tutti gli account dell'organizzazione. Gli SCP ti aiutano a garantire che i tuoi account rispettino le linee guida per il controllo degli accessi dell'organizzazione. Le SCP non influenzano gli utenti e i ruoli nell'account di gestione. Influiscono solo sugli account membri nell'organizzazione. È consigliabile non collegare le SCP alla root della tua organizzazione senza testare accuratamente l'impatto che la policy ha sugli account. Create invece un'unità organizzativa (OU) in cui spostare i vostri account uno alla volta, o almeno in piccoli numeri, per assicurarvi di non bloccare inavvertitamente gli utenti dall'accesso ai servizi chiave.

Codice

Il codice sorgente e i modelli di questo pattern sono disponibili in un GitHub repository. Il modello offre due opzioni di implementazione: puoi distribuire un CloudFormation modello AWS per creare il ruolo di riparazione che crittografa le istanze e i cluster DB RDS o utilizzare il CDK AWS. Il repository ha cartelle separate per queste due opzioni.

La sezione Epics fornisce step-by-step istruzioni per la distribuzione del modello. CloudFormation Se desideri utilizzare il CDK AWS, segui le istruzioni nel file README.md nel repository. GitHub

Best practice

- Abilita la crittografia dei dati sia a riposo che in transito.
- Abilita AWS Config in tutti gli account e le regioni AWS.

- Registra le modifiche alla configurazione di tutti i tipi di risorse.
- Ruota periodicamente le credenziali IAM.
- Sfrutta i tag per AWS Config, che semplifica la gestione, la ricerca e il filtraggio delle risorse.

Epiche

Crea il ruolo di riparazione IAM e il runbook AWS Systems Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il CloudFormation modello.	Scarica il `unencrypted-to-encrypted-rds.template.json` file dal GitHub repository.	DevOps ingegnere
Crea lo CloudFormation stack.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 2. Avvia il `unencrypted-to-encrypted-rds.template.json` modello per creare un nuovo stack. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione dei modelli, consulta la CloudFormation documentazione AWS.	DevOps ingegnere
Rivedi CloudFormation parametri e valori.	1. Rivedi i dettagli dello stack e aggiorna i valori in base ai requisiti dell'ambiente.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegli Crea stack per distribuire il modello.	
Rivedi le risorse.	Quando lo stack è stato creato, il suo stato cambia in CREATE_COMPLETE. Esamina le risorse create (ruolo IAM, runbook AWS Systems Manager) nella CloudFormation console.	DevOps ingegnere

Aggiorna la policy delle chiavi di AWS KMS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna la tua politica sulle chiavi KMS.	1. Assicurati che l'alias `alias/RDSEncryptionAtRestKMSAlias` della chiave esista. 2. La dichiarazione politica chiave dovrebbe includere il ruolo di riparazione IAM. (Controlla le risorse create dal CloudFormation modello che hai distribuito nell'epopea precedente.) 3. Nella seguente politica chiave, aggiorna le parti in grassetto in modo che corrispondano al tuo account e al ruolo IAM che è stato creato. `{`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Sid": "Allow access through RDS for all principals in the account that are authorized to use RDS", "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": "arn:aws: iam:: <your-AWS-account-ID>”:role/ <your-IAM-remediation-role>" }, "Action": ["kms:Encrypt", "kms:Decrypt", "kms:ReEn crypt*", "kms:Gene rateDataKey*", "kms:Crea teGrant", "kms:List Grants", "kms:Desc ribeKey"], "Resource": "*", "Condition": { "StringEquals": { "kms:ViaS ervice": "rds.us-e ast-1.amazonaws.com", "kms:Call erAccount": "<your-AW S-account-ID>" } } }	

Trova e correggi le risorse non conformi

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza le risorse non conformi.	1. Per visualizzare un elenco di risorse non conformi, apri la console AWS Config all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/config/. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Regole, quindi scegli la regola. `rds-storage-encrypted` Le risorse non conformi elencate nella console AWS Config saranno istanze, non cluster. L'automazione della riparazione crittografa istanze e cluster e crea una nuova istanza crittografata o un cluster appena creato. Tuttavia, assicurati di non correggere contemporaneamente più istanze che appartengono allo stesso cluster. Prima di correggere eventuali istanze o volumi DB RDS, assicurati che l'istanza DB RDS non sia in uso. Verifica che non siano in corso operazioni di scrittura durante la creazione dello snapshot,	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per assicurarti che l'istantanea contenga i dati originali. Valuta la possibilità di applicare una finestra di manutenzione durante la quale verrà eseguita la riparazione.	
Correggi le risorse non conformi.	1. Quando sei pronto e la finestra di manutenzione è attiva, scegli la risorsa da correggere, quindi scegli Ripara. La colonna Stato dell'azione dovrebbe ora mostrare l'Azione in coda di esecuzione. 2. Visualizza l'avanzamento e lo stato della riparazione in Systems Manager. Apri la console AWS Systems Manager all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/systems-manager/. Nel riquadro di navigazione, scegli Automazione, quindi seleziona l'ID di esecuzione dell'automazione corrispondente per visualizzare ulteriori dettagli.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che l'istanza DB RDS sia disponibile.	Al termine dell'automazione, la nuova istanza DB RDS crittografata sarà disponibile. L'istanza DB RDS crittografata avrà il prefisso `encrypted` seguito dal nome originale . Ad esempio, se il nome dell'istanza DB RDS non crittografata fosse`database-1` , lo sarebbe l'istanza DB RDS appena crittografata. `encrypted-database-1`	DevOps ingegnere
Termina l'istanza non crittografata.	Una volta completata la riparazione e convalidata la nuova risorsa crittografata, è possibile terminare l'istanza non crittografata. Assicurati di confermare che la nuova risorsa crittografata corrisponda alla risorsa non crittografata prima di terminare qualsiasi risorsa.	DevOps ingegnere

Applica gli SCP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Applica gli SCP.	Implementa gli SCP per impedire che in futuro vengano creati istanze e cluster di database senza crittografia. Utilizza il `rds_encrypted.json`	Ingegnere della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	file fornito nel GitHub repository per questo scopo e segui le istruzioni nella documentazione AWS.	

Risorse correlate

Riferimenti

- Configurazione di AWS Config
- Regole personalizzate di AWS Config
- Concetti di AWS KMS
- Documenti AWS Systems Manager
- Policy di controllo dei servizi

Strumenti

- AWS CloudFormation
- AWS Cloud Development Kit (CDK AWS)

Guide e pattern

- Riattiva automaticamente AWS CloudTrail utilizzando una regola di correzione personalizzata in AWS Config

Informazioni aggiuntive

DOMANDE FREQUENTI

D: Come funziona AWS Config?

R. Quando attivi AWS Config, rileva innanzitutto le risorse AWS supportate presenti nel tuo account e genera un elemento di configurazione per ogni risorsa. AWS Config genera anche elementi di configurazione quando la configurazione di una risorsa cambia e conserva i record storici degli

elementi di configurazione delle tue risorse dal momento in cui avvii il registratore di configurazione. Per impostazione predefinita, AWS Config crea elementi di configurazione per ogni risorsa supportata nella regione AWS. Se non desideri che AWS Config crei elementi di configurazione per tutte le risorse supportate, puoi specificare i tipi di risorse che desideri venga monitorato.

D: In che modo le regole di AWS Config e AWS Config sono correlate ad AWS Security Hub?

R. AWS Security Hub è un servizio di sicurezza e conformità che fornisce la gestione della situazione di sicurezza e conformità come servizio. Utilizza AWS Config e le regole AWS Config come meccanismo principale per valutare la configurazione delle risorse AWS. Le regole di AWS Config possono essere utilizzate anche per valutare direttamente la configurazione delle risorse. Le regole di configurazione vengono utilizzate anche da altri servizi AWS, come AWS Control Tower e AWS Firewall Manager.

Ruota automaticamente le chiavi di accesso utente IAM su larga scala con AWS Organizations e AWS Secrets Manager

Creato da Tracy Hickey (AWS), Gaurav Verma (AWS), Laura Seletos (AWS), Michael Davie (AWS) e Arvind Patel (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon CloudWatch Events; AWS Identity and Access Management; AWS Lambda; AWS Organizations; Amazon S3; Amazon SES; AWS Secrets Manager

Riepilogo

Importante: come best practice, AWS consiglia di utilizzare i ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) anziché utenti IAM con credenziali a lungo termine come le chiavi di accesso. L'approccio documentato in questo modello è destinato esclusivamente alle implementazioni legacy che richiedono credenziali API AWS di lunga durata. Per queste implementazioni, consigliamo comunque di prendere in considerazione le opzioni per l'utilizzo di credenziali a breve termine, come l'utilizzo dei profili di istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) o IAM Roles Anywhere. L'approccio illustrato in questo articolo riguarda solo i casi in cui non è possibile passare immediatamente all'utilizzo di credenziali a breve termine e si richiede che le credenziali a lungo termine vengano ruotate in base a una pianificazione. Con questo approccio, siete responsabili dell'aggiornamento periodico del codice o della configurazione dell'applicazione precedente per utilizzare le credenziali API ruotate.

Le chiavi di accesso sono credenziali a lungo termine per un utente IAM. La rotazione regolare delle credenziali IAM aiuta a impedire che un set compromesso di chiavi di accesso IAM acceda ai componenti del tuo account AWS. La rotazione delle credenziali IAM è anche una parte importante delle best practice di sicurezza in IAM.

Questo modello ti aiuta a ruotare automaticamente le chiavi di accesso IAM utilizzando i CloudFormation modelli AWS, forniti nell'archivio di rotazione delle chiavi GitHub IAM.

Il modello supporta la distribuzione in uno o più account. Se utilizzi AWS Organizations, questa soluzione identifica tutti gli ID di account AWS all'interno della tua organizzazione e si ridimensiona dinamicamente man mano che gli account vengono rimossi o vengono creati nuovi account. La funzione centralizzata AWS Lambda utilizza un ruolo IAM presunto per eseguire localmente le funzioni di rotazione su più account selezionati.

- Le nuove chiavi di accesso IAM vengono generate quando le chiavi di accesso esistenti sono vecchie di 90 giorni.
- Le nuove chiavi di accesso vengono archiviate come segreti in AWS Secrets Manager. Una policy basata sulle risorse consente solo al principale IAM specificato di accedere e recuperare il segreto. Se scegli di memorizzare le chiavi nell'account di gestione, le chiavi di tutti gli account vengono archiviate nell'account di gestione.
- L'indirizzo e-mail assegnato al proprietario dell'account AWS in cui sono state create le nuove chiavi di accesso riceve una notifica.
- Le chiavi di accesso precedenti vengono disattivate dopo 100 giorni e quindi eliminate dopo 110 giorni.
- Una notifica e-mail centralizzata viene inviata al proprietario dell'account AWS.

Le funzioni Lambda e Amazon eseguono CloudWatch automaticamente queste azioni. È quindi possibile recuperare la nuova coppia di chiavi di accesso e sostituirle nel codice o nelle applicazioni. I periodi di rotazione, cancellazione e disattivazione possono essere personalizzati.

Prerequisiti e limitazioni

- Almeno un account AWS attivo.
- AWS Organizations, configurato e configurato (vedi tutorial).
- Autorizzazioni per interrogare AWS Organizations dal tuo account di gestione. Per ulteriori informazioni, consulta AWS Organizations and service-linked roles nella documentazione di AWS Organizations.
- Un principale IAM che dispone delle autorizzazioni per avviare il CloudFormation modello AWS e le risorse associate. Per ulteriori informazioni, consulta Concedere autorizzazioni autogestite nella documentazione CloudFormation AWS.

- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) esistente per distribuire le risorse.
- Amazon Simple Email Service (Amazon SES) Simple Email Service (Amazon SES) è uscito dalla sandbox. Per ulteriori informazioni, consulta Uscire dalla sandbox di Amazon SES nella documentazione di Amazon SES.
- Se scegli di eseguire Lambda in un cloud privato virtuale (VPC), le seguenti risorse, che devono essere create prima di eseguire il modello principale: CloudFormation
  - Un VPC.
  - Una sottorete
  - Endpoint per Amazon SES, AWS Systems Manager, AWS Security Token Service (AWS STS), Amazon S3 e AWS Secrets Manager. (Puoi eseguire il modello di endpoint fornito nell'archivio di rotazione delle chiavi GitHub IAM per creare questi endpoint.)
- L'utente e la password del Simple Mail Transfer Protocol (SMTP) memorizzati nei parametri di AWS Systems Manager (parametri SSM). I parametri devono corrispondere ai parametri principali del CloudFormation modello.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon CloudWatch
- Amazon EventBridge
- IAM
- AWS Lambda
- AWS Organizations
- Amazon S3

Architettura

I seguenti diagrammi mostrano i componenti e i flussi di lavoro di questo modello. La soluzione supporta due scenari per l'archiviazione delle credenziali: in un account membro e nell'account di gestione.

Opzione 1: memorizza le credenziali in un account membro

Opzione 2: memorizza le credenziali nell'account di gestione

I diagrammi mostrano il seguente flusso di lavoro:

1. Un EventBridge evento avvia una funzione `account_inventory` Lambda ogni 24 ore.
2. Questa funzione Lambda richiede ad AWS Organizations un elenco di tutti gli ID di account AWS, i nomi degli account e le e-mail degli account.
3. La funzione `account_inventory` Lambda avvia una funzione `access_key_auto_rotation` Lambda per ogni ID di account AWS e gli trasmette i metadati per un'ulteriore elaborazione.
4. La funzione `access_key_auto_rotation` Lambda utilizza un ruolo IAM presunto per accedere all'ID dell'account AWS. Lo script Lambda esegue un controllo su tutti gli utenti e sulle relative chiavi di accesso IAM nell'account.
5. Se l'età della chiave di accesso IAM non ha superato la soglia delle best practice, la funzione Lambda non intraprende ulteriori azioni.
6. Se l'età della chiave di accesso IAM ha superato la soglia delle best practice, la funzione `access_key_auto_rotation` Lambda determina l'azione di rotazione da eseguire.
7. Quando è richiesta un'azione, la funzione `access_key_auto_rotation` Lambda crea e aggiorna un segreto in AWS Secrets Manager se viene generata una nuova chiave. Viene inoltre creata una policy basata sulle risorse che consente solo al principale IAM specificato di accedere e recuperare il segreto. Nel caso dell'opzione 1, le credenziali vengono memorizzate in Secrets Manager nel rispettivo account. Nel caso dell'opzione 2 (se il `StoreSecretsInCentralAccount` flag è impostato su True), le credenziali vengono archiviate in Secrets Manager nell'account di gestione.
8. Viene avviata una funzione `notifier` Lambda per notificare al proprietario dell'account l'attività di rotazione. Questa funzione riceve l'ID dell'account AWS, il nome dell'account, l'e-mail dell'account e le azioni di rotazione eseguite.
9. La funzione `notifier` Lambda interroga il bucket S3 di distribuzione per un modello di email e lo aggiorna dinamicamente con i metadati delle attività pertinenti. L'e-mail viene quindi inviata all'indirizzo e-mail del proprietario dell'account.

Note:

- Questa soluzione supporta la resilienza in più zone di disponibilità. Tuttavia, non supporta la resilienza in più regioni AWS. Per il supporto in più regioni, puoi distribuire la soluzione nella seconda regione e mantenere disabilitata la EventBridge regola di rotazione delle chiavi. È quindi possibile abilitare la regola quando si desidera eseguire la soluzione nella seconda regione.
- È possibile eseguire questa soluzione in modalità di controllo. In modalità di controllo, le chiavi di accesso IAM non vengono modificate, ma viene inviata un'e-mail per avvisare gli utenti. Per eseguire la soluzione in modalità di controllo, imposta il `DryRunFlag` flag su True quando esegui il modello di rotazione dei tasti o nella variabile di ambiente per la funzione `access_key_auto_rotation` Lambda.

Automazione e scalabilità

I CloudFormation modelli che automatizzano questa soluzione sono forniti nell'archivio di rotazione delle chiavi GitHub IAM ed elencati nella sezione Codice. In AWS Organizations, puoi utilizzare il modello CloudFormation StackSetsper distribuire il `ASA-iam-key-auto-rotation-iam-assumed-roles.yaml` CloudFormation modello in più account anziché distribuire la soluzione singolarmente su ciascun account membro.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

- Amazon Simple Email Service (Amazon SES) Simple Email Service (Amazon SES) ti aiuta a inviare e ricevere e-mail utilizzando i tuoi indirizzi e-mail e domini.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.
- Gli endpoint Amazon VPC forniscono un'interfaccia per connettersi ai servizi basati su AWS PrivateLink, inclusi molti servizi AWS. Per ogni sottorete specificata dal VPC, viene creata un'interfaccia di rete endpoint nella sottorete a cui viene assegnato un indirizzo IP privato dall'intervallo di indirizzi di sottorete.

Codice

I CloudFormation modelli AWS, gli script Python e la documentazione dei runbook richiesti sono disponibili nell'archivio di rotazione delle chiavi GitHub IAM. I modelli vengono distribuiti come segue.

Template (Modello)	Implementa in	Note
`ASA-iam-key-auto-rotation-and-notifier-solution.yaml`	Account di distribuzione	Questo è il modello principale per la soluzione.
`ASA-iam-key-auto-rotation-iam-assumed-roles.yaml`	Account con uno o più membri in cui desideri ruotare le credenziali	Puoi utilizzare i set di CloudFormation stack per distribuire questo modello in più account.
`ASA-iam-key-auto-rotation-list-accounts-role.yaml`	Account centrale/di gestione	Utilizza questo modello per tenere un inventario degli account in AWS Organizations.
`ASA-iam-key-auto-rotation-vpc-endpoints.yaml`	Account di distribuzione	Utilizza questo modello per automatizzare la creazione di endpoint solo se desideri eseguire le funzioni

		Lambda in un VPC (imposta il `RunLambdaInVPC` parametro su True nel modello principale).

Epiche

Configura la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli il tuo bucket S3 di implementazione.	Accedi alla Console di gestione AWS per il tuo account, apri la console Amazon S3, quindi scegli il bucket S3 per la tua distribuzione. Se desideri implementare la soluzione per più account in AWS Organizations, accedi all'account di gestione della tua organizzazione.	Architetto del cloud
Clonare il repository.	Clona l'archivio di rotazione delle chiavi GitHub IAM sul desktop locale.	Architetto del cloud
Carica i file nel bucket S3.	Carica i file clonati nel tuo bucket S3. Utilizza la seguente struttura di cartelle predefinita per copiare e incollare tutti i file e le directory clonati: `asa/asa-iam-rotation` Nota: è possibile personalizzare questa struttura	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di cartelle nei modelli. CloudFormation	
Modifica il modello di email.	Modifica il modello di `iam-auto-key-rotation-enforcement.html` email (che si trova nella `template` cartella) in base alle tue esigenze. Sostituis cilo `[Department Name Here]` alla fine del modello con il nome del tuo reparto.	Architetto del cloud

Implementa la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello per la rotazione dei tasti.	1. Avvia il `ASA-iam-key-auto-rotation-and-notifier-solution.yaml` modello nell'account di distribuz ione. Per ulteriori informazi oni, consulta Selezione di un modello di stack nella CloudFormation documenta zione. 2. Specificate i valori per i parametri, tra cui: • CloudFormation S3 Bucket Name (`S3BucketName`): il nome del bucket S3 di distribuzione	Architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	che contiene il codice Lambda. • CloudFormation S3 Bucket Prefix () **`S3BucketPrefix`** — Il prefisso del bucket S3. • Assumed IAM Role Name (`IAMRoleName`) — Il nome del ruolo che la funzione `key-rotation` Lambda assumerà per ruotare i tasti. • IAM Execution Role Name (`ExecutionRoleName`) — Il nome del ruolo di esecuzione IAM utilizzato dalla funzione `key-rotation` Lambda. • Inventory Execution Role Name (`InventoryExecutionRoleName`): il nome del ruolo di esecuzione IAM utilizzato dalla funzione `account_inventory` Lambda. • Dry Run Flag (Audit Mode**`DryRunFlag`**) () — Impostato su True per attivare la modalità di controllo (impostazione predefinita). Imposta	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	su False per attivare la modalità di applicazione. • Account per elencare gli account dell'organizzazione (`OrgListAccount`): l'ID account dell'account centrale/di gestione che verrà utilizzato per elencare gli account dell'organizzazione. • Elenca account (nome del ruolo`OrgListRole`): il nome del ruolo che verrà utilizzato per elencare gli account dell'organizzazione. • Bandiera Secrets Store per l'account centrale (`StoreSecretsInCentralAccount`): imposta su True per archiviare i segreti nell'account centrale. Imposta su False per memorizzare i segreti nel rispettivo account. • Regioni per replicare le credenziali (`CredentialReplicationRegions`): le regioni AWS in cui desideri replicare le	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	credenziali (Secrets Manager), separate da virgole; ad esempio,. `us-east-2,us-west-1,us-west-2` Salta la regione in cui stai creando lo stack. • Esegui Lambda in VPC (**`RunLambdaInVpc`**): imposta su True per eseguire le funzioni Lambda in un VPC specificato. È necessario creare endpoint VPC e collegare un gateway NAT alla sottorete che contiene la funzione Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta l'articolo di re:POST che tratta questa opzione. • ID VPC per le funzioni Lambda ()**`VpcId`**, VPC CIDR per le regole del gruppo di sicurezza () e ID di sottorete per le funzioni Lambda ()**`SubnetId`**: fornisci informazioni su VPC**`VpcCidr`**, CIDR e subnet se impostato su True. **`RunLambdaInVpc`**	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Indirizzo email dell'amministratore (**`AdminEmailAddress`**): un indirizzo email valido a cui inviare notifiche. • AWS Organization ID (`AWSOrgID`): l'ID univoco della tua organizzazione. Questo ID inizia con `o-` ed è seguito da 10-32 lettere o cifre minuscole. • Nome del file del modello di posta elettronica [Audit Mode] (`EmailTemplateAudit`) e [Enforce Mode] (`EmailTemplateEnforce`) — Il nome del file del modello HTML di e-mail che deve essere inviato dal `notifier` modulo per la modalità di controllo e la modalità di applicazione. • Nome del parametro SSM dell'utente SMTP (**`SMTPUserParamName`**) e nome del parametro SSM della password SMTP (): informazioni su utente e password per il Simple Mail Transfer Protocol	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	(SMTPSMTPPassw ordParamName).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello per i ruoli presunti.	1. Nella CloudFormation console AWS, avvia il `ASA-iam-key-auto-rotation-iam-assumed-roles.yaml` modello per ogni account in cui desideri ruotare le chiavi. Se disponi di più di un account, puoi distribuire il CloudFormation modello principale nel tuo account di gestione come stack e distribuire il `ASA-iam-key-auto-rotation-iam-assumed-roles.yaml` modello con set di stack su tutti gli account CloudFormation richiesti. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation StackSets nella CloudFormation documentazione. 2. Specificate i valori per i seguenti parametri: • Assumed IAM Role Name (`IAMRoleName`) — Nome del ruolo IAM che verrà assunto dalla funzione Lambda`access_key_auto_rotation`. Puoi mantenere il valore predefinito.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• IAM Execution Role Name (`Execution RoleName `) — Il ruolo IAM che assumerà il ruolo di account secondario per eseguire la funzione Lambda. • ID account AWS primario (`PrimaryAccountID `): l'ID dell'account AWS in cui verrà distribuito il modello principale. • IAM Exemption Group (`IAMExempt ionGroup `): il nome del gruppo IAM utilizzato per facilitare gli account IAM che desideri escludere dalla rotazione automatic a delle chiavi.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello per l'inventario degli account.	1. Avvia il `ASA-iam-key-auto-rotation-list-accounts-role.yaml` modello nell'account di gestione/centrale 2. Specificate i valori per i seguenti parametri: • Assumed IAM Role Name (`IAMRoleName`) — Nome del ruolo IAM che assumerà la `access_key_auto_rotation` funzione Lambda. • IAM Execution Role Name for Account Lambda (`AccountExecutionRoleName`) — Il nome del ruolo IAM che la funzione Lambda assumerà`notifier`. • Nome del ruolo di esecuzione IAM per la rotazione Lambda (`RotationExecutionRoleName`) — Il nome del ruolo IAM che la funzione Lambda assumerà`access_key_auto_rotation`. • ID account AWS primario (`PrimaryAccountID`): l'ID dell'account AWS	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in cui verrà distribuito il modello principale.	
Avvia il CloudFormation modello per gli endpoint VPC.	Questa attività è facoltativa. 1. Avvia il `ASA-iam-key-auto-rotation-vpc-endpoints.yaml` modello nell'account di distribuzione. 2. Specificate i valori per i seguenti parametri: • ID VPC (`pVpcId`), Subnet Id (`pSubnetId`) e intervallo CIDR per VPC (**`pVPCCidr`**): forniscono informazioni su VPC, CIDR e sottorete. • Imposta il parametro per ogni endpoint VPC su True. Se hai già degli endpoint, puoi scegliere False.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Le migliori pratiche di sicurezza in IAM (documentazione IAM)
- AWS Organizations e ruoli collegati ai servizi (documentazione AWS Organizations)
- Selezione di un modello di stack (documentazione) CloudFormation
- Lavorare con AWS CloudFormation StackSets (CloudFormation documentazione)

Convalida e distribuisci automaticamente le policy e i ruoli IAM in un account AWS utilizzando CodePipeline IAM Access Analyzer e le macro AWS CloudFormation

Creato da Helton Henrique Ribeiro (AWS) e Guilherme Simoes (AWS)

Archivio di codice: pipeline di ruoli IAM	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; DevOps
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeBuild; AWS; AWS CodeCommit CodePipeline; AWS Lambda; AWS SAM		

Riepilogo

Questo modello descrive i passaggi e fornisce il codice per creare una pipeline di distribuzione che consenta ai team di sviluppo di creare policy e ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) nei tuoi account Amazon Web Services (AWS). Questo approccio aiuta l'organizzazione a ridurre il sovraccarico per i team operativi e ad accelerare il processo di implementazione. Inoltre, aiuta gli sviluppatori a creare ruoli e policy IAM compatibili con i controlli di governance e sicurezza esistenti.

L'approccio di questo modello utilizza AWS Identity and Access Management Access Analyzer per convalidare le policy IAM da collegare ai ruoli IAM e utilizza AWS CloudFormation per distribuire i ruoli IAM. Tuttavia, anziché modificare direttamente il file CloudFormation modello AWS, il team di sviluppo crea policy e ruoli IAM in formato JSON. Una CloudFormation macro AWS trasforma questi file di policy in formato JSON in tipi di risorse AWS CloudFormation IAM prima di iniziare la distribuzione.

La pipeline di distribuzione (`RolesPipeline`) ha fasi di origine, convalida e distribuzione. Durante la fase di origine, il tuo team di sviluppo invia i file JSON che contengono la definizione dei ruoli e delle policy IAM a un repository CodeCommit AWS. AWS esegue CodeBuild quindi uno script per convalidare tali file e li copia in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Poiché i tuoi team di sviluppo non hanno accesso diretto al file CloudFormation modello AWS archiviato in un bucket S3 separato, devono seguire il processo di creazione e convalida del file JSON.

Infine, durante la fase di implementazione, AWS CodeDeploy utilizza uno CloudFormation stack AWS per aggiornare o eliminare le policy e i ruoli IAM in un account.

Importante: il flusso di lavoro di questo pattern è un proof of concept (POC) e consigliamo di utilizzarlo solo in un ambiente di test. Se desideri utilizzare l'approccio di questo modello in un ambiente di produzione, consulta le migliori pratiche di sicurezza in IAM nella documentazione IAM e apporta le modifiche necessarie ai tuoi ruoli IAM e ai servizi AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket S3 nuovo o esistente per la `RolesPipeline` pipeline. Assicurati che le credenziali di accesso che stai utilizzando dispongano delle autorizzazioni per caricare oggetti in questo bucket.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione, aggiornamento e disinstallazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS) Cli, installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Installazione della CLI AWS SAM nella documentazione di AWS SAM.
- Python 3, installato sul computer locale. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la documentazione di Python.
- Un client Git, installato e configurato.
- Il GitHub `IAM roles pipeline` repository, clonato sul computer locale.
- Politiche e ruoli IAM esistenti in formato JSON. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta il ReadMefile nel repository Github. `IAM roles pipeline`
- Il tuo team di sviluppatori non deve disporre delle autorizzazioni per modificare AWS CodePipeline e CodeDeploy le risorse di questa soluzione. CodeBuild

Limitazioni

- Il flusso di lavoro di questo pattern è un proof of concept (POC) e ti consigliamo di utilizzarlo solo in un ambiente di test. Se desideri utilizzare l'approccio di questo modello in un ambiente di produzione, consulta le migliori pratiche di sicurezza in IAM nella documentazione IAM e apporta le modifiche necessarie ai tuoi ruoli IAM e ai servizi AWS.

Architettura

Il diagramma seguente mostra come convalidare e distribuire automaticamente i ruoli e le policy IAM su un account utilizzando IAM Access CodePipeline Analyzer e le macro AWS. CloudFormation

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Uno sviluppatore scrive file JSON che contengono le definizioni per le politiche e i ruoli IAM. Lo sviluppatore inserisce il codice in un CodeCommit repository e CodePipeline quindi avvia la pipeline. `RolesPipeline`
2. CodeBuild convalida i file JSON utilizzando IAM Access Analyzer. Se vengono rilevati risultati relativi alla sicurezza o agli errori, il processo di distribuzione viene interrotto.
3. Se non ci sono risultati relativi alla sicurezza o agli errori, i file JSON vengono inviati al bucket S3. `RolesBucket`
4. Una CloudFormation macro AWS implementata come funzione AWS Lambda legge quindi i file JSON dal `RolesBucket` bucket e li trasforma in tipi di risorse AWS IAM. CloudFormation
5. Uno CloudFormation stack AWS predefinito installa, aggiorna o elimina le policy e i ruoli IAM nell'account.

Automazione e scalabilità

CloudFormation I modelli AWS che implementano automaticamente questo modello sono forniti nel repository di pipeline dei ruoli GitHub IAM.

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- IAM Access Analyzer ti aiuta a identificare le risorse della tua organizzazione e dei tuoi account, come i bucket S3 o i ruoli IAM, che sono condivisi con un'entità esterna. Questo ti aiuta a identificare gli accessi involontari alle tue risorse e ai tuoi dati.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS SAM) è un framework open source che ti aiuta a creare applicazioni serverless nel cloud AWS.

Codice

Il codice sorgente e i modelli di questo modello sono disponibili nell'archivio della pipeline di ruoli GitHub IAM.

Epiche

Clona il repository

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository di esempio.	Clona il repository della pipeline dei ruoli GitHub IAM sul tuo computer locale.	Sviluppatore di app, General AWS

Implementa la pipeline RolesPipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa la pipeline.	1. Passa alla directory che contiene il repository clonato. 2. Esegui il comando `make deploy bucket=<bucket_name>` . Importante: devi sostituire `<bucket_name>` con il nome del bucket S3 esistente. 3. Esegui il `aws codepipeline get-pipeline --name RolesPipeline` comando per verificare se la distribuzione è riuscita.	Sviluppatore di app, General AWS
Clona il repository della pipeline.	1. Lo CloudFormation stack `RolesPipeline`	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS crea il `roles-pipeline-repo` CodeCommit repository. 2. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CodeCommit console AWS e copia l'URL del CodeCommit repository per clonarlo sul tuo computer locale. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Connect to an AWS CodeCommit repository nella CodeCommit documentazione AWS.	

Testa la RolesPipeline pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la RolesPipeline pipeline con policy e ruoli IAM validi.	1. Crea file JSON per le tue politiche e i tuoi ruoli IAM. Puoi utilizzare gli esempi presenti nella `role-example` directory del GitHub `IAM roles pipeline` repository. 2. Definisci le politiche e i ruoli IAM con le configurazioni richieste. Importante: assicurati di seguire il formato descritto nel `ReadMe` file del GitHub	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`IAM roles pipeline` repository. 3. Inserisci le modifiche nel repository. `roles-pipeline-repo` CodeCommit 4. Verifica l'implementazione della pipeline. `RolesPipeline` 5. Assicurati che le policy e i ruoli IAM siano implementati correttamente nell'account. 6. Verifica se esiste un limite di autorizzazioni associato alle politiche o ai ruoli IAM. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta Limiti delle autorizzazioni per le entità IAM nella documentazione IAM.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la RolesPipeline pipeline con policy e ruoli IAM non validi.	1. Modifica il `roles-pipeline-repo` CodeCommit repository e includi ruoli o policy IAM non validi. Ad esempio, puoi utilizzare un'azione che non esiste o una versione della policy IAM non valida. 2. Verifica l'implementazione della pipeline. IAM Access Analyzer interrompe la pipeline durante la fase di convalida se rileva policy o ruoli IAM non validi.	Sviluppatore di app, General AWS

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Preparati per la pulizia.	Svuota i bucket S3 e poi esegui il comando. `destroy`	Sviluppatore di app, General AWS
Elimina lo RolesStack stack.	1. La `RolesPipeline` pipeline crea uno CloudFormation stack `RolesStack` AWS che implementa le policy e i ruoli IAM. È necessari o eliminare questo stack prima di eliminare la pipeline. `RolesPipeline` 2. Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudFormation console	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS, quindi scegli lo `RolesStack` stack e scegli Elimina.	
Elimina lo RolesPipeline stack.	Per eliminare lo CloudFormation stack `RolesPipeline` AWS, segui le istruzioni dal ReadMefile nel repository Github`IAM roles pipeline`.	Sviluppatore di app, General AWS

Risorse correlate

- IAM Access Analyzer - Convalida delle policy (AWS News Blog)
- Utilizzo di CloudFormation macro AWS per eseguire elaborazioni personalizzate su modelli (CloudFormation documentazione AWS)
- Creazione di funzioni Lambda con Python (documentazione AWS Lambda)

Integra in modo bidirezionale AWS Security Hub con il software Jira

Creato da Joaquin Manuel Rinaudo (AWS)

Archivio di codice: da Security Hub a JIRA Integration	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS Lambda; AWS Security Hub; Amazon CloudWatch	

Riepilogo

Questa soluzione supporta un'integrazione bidirezionale tra AWS Security Hub e Jira. Utilizzando questa soluzione, è possibile creare e aggiornare automaticamente e manualmente i ticket JIRA dai risultati di Security Hub. I team di sicurezza possono utilizzare questa integrazione per notificare ai team di sviluppo gravi problemi di sicurezza che richiedono un intervento.

La soluzione consente di:

- Seleziona i controlli di Security Hub per creare o aggiornare automaticamente i ticket in Jira.
- Nella console Security Hub, usa le azioni personalizzate di Security Hub per aumentare manualmente i ticket in Jira.
- Assegna automaticamente i ticket in Jira in base ai tag dell'account AWS definiti in AWS Organizations. Se questo tag non è definito, viene utilizzato un assegnatario predefinito.
- Elimina automaticamente i risultati di Security Hub contrassegnati come falsi positivi o rischi accettati in Jira.
- Chiudi automaticamente un ticket Jira quando i risultati correlati vengono archiviati in Security Hub.
- Riapri i ticket Jira quando si ripresentano i risultati di Security Hub.

Flusso di lavoro Jira

La soluzione utilizza un flusso di lavoro Jira personalizzato che consente agli sviluppatori di gestire e documentare i rischi. Man mano che il problema passa attraverso il flusso di lavoro, l'integrazione bidirezionale assicura che lo stato del ticket di Jira e della ricerca del Security Hub sia sincronizzato

tra i flussi di lavoro di entrambi i servizi. Questo flusso di lavoro è un derivato di SecDevOps Risk Workflow di Dinis Cruz, concesso in licenza con CC BY 4.0. Ti consigliamo di aggiungere una condizione del flusso di lavoro di Jira in modo che solo i membri del team di sicurezza possano modificare lo stato del ticket.

Per un esempio di ticket Jira generato automaticamente da questa soluzione, consulta la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Se desideri distribuire questa soluzione in un ambiente AWS con più account:
  - Il tuo ambiente multi-account è attivo e gestito da AWS Organizations.
  - Security Hub è abilitato sui tuoi account AWS.
  - In AWS Organizations, hai designato un account amministratore di Security Hub.
  - Hai un ruolo IAM multiaccount con `AWSOrganizationsReadOnlyAccess` autorizzazioni per l'account di gestione AWS Organizations.
  - (Facoltativo) Hai taggato i tuoi account AWS con`SecurityContactID`. Questo tag viene utilizzato per assegnare i ticket Jira ai contatti di sicurezza definiti.
- Se desideri implementare questa soluzione all'interno di un singolo account AWS:
  - Hai un account AWS attivo.
  - Security Hub è abilitato sul tuo account AWS.
- Un'istanza di Jira Server

  Importante: questa soluzione supporta l'uso di Jira Cloud. Tuttavia, Jira Cloud non supporta l'importazione di flussi di lavoro XML, quindi è necessario ricreare manualmente il flusso di lavoro in Jira.
- Autorizzazioni di amministratore in Jira
- Uno dei seguenti token Jira:
  - Per Jira Enterprise, un token di accesso personale (PAT). Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo dei token di accesso personali (supporto Atlassian).
  - Per Jira Cloud, un token API Jira. Per ulteriori informazioni, consulta Gestire i token API (supporto Atlassian).

Architettura

Questa sezione illustra l'architettura della soluzione in vari scenari, ad esempio quando lo sviluppatore e il tecnico della sicurezza decidono di accettare il rischio o decidono di risolvere il problema.

Scenario 1: lo sviluppatore risolve il problema

1. Security Hub genera un risultato rispetto a un controllo di sicurezza specifico, come quelli dello standard AWS Foundational Security Best Practices.
2. Un CloudWatch evento Amazon associato al risultato e all'`CreateJIRAazione` avvia una funzione AWS Lambda.
3. La funzione Lambda utilizza il proprio file di configurazione e il `GeneratorId` campo del risultato per valutare se debba aumentare la scalabilità del risultato.
4. La funzione Lambda determina che il risultato deve essere inoltrato, ottiene il tag dell'account `SecurityContactID` da AWS Organizations nell'account di gestione AWS. Questo ID è associato allo sviluppatore e viene utilizzato come ID assegnatario per il ticket Jira.
5. La funzione Lambda utilizza le credenziali archiviate in AWS Secrets Manager per creare un ticket in Jira. Jira avvisa lo sviluppatore.
6. Lo sviluppatore risolve il problema di sicurezza sottostante e, in Jira, modifica lo stato del ticket in. `TEST FIX`
7. Security Hub aggiorna `ARCHIVED` i risultati e viene generato un nuovo evento. Questo evento fa sì che la funzione Lambda chiuda automaticamente il ticket Jira.

Scenario 2: lo sviluppatore decide di accettare il rischio

1. Security Hub genera un risultato rispetto a un controllo di sicurezza specifico, come quelli dello standard AWS Foundational Security Best Practices.
2. Un CloudWatch evento associato al risultato e all'`CreateJIRAazione` avvia una funzione Lambda.
3. La funzione Lambda utilizza il proprio file di configurazione e il `GeneratorId` campo del risultato per valutare se debba aumentare la scalabilità del risultato.
4. La funzione Lambda determina che il risultato deve essere inoltrato, ottiene il tag dell'account `SecurityContactID` da AWS Organizations nell'account di gestione AWS. Questo ID è associato allo sviluppatore e viene utilizzato come ID assegnatario per il ticket Jira.

5. La funzione Lambda utilizza le credenziali archiviate in Secrets Manager per creare un ticket in Jira. Jira avvisa lo sviluppatore.
6. Lo sviluppatore decide di accettare il rischio e, in Jira, modifica lo stato del ticket in. `AWAITING RISK ACCEPTANCE`
7. L'ingegnere della sicurezza esamina la richiesta e ritiene che la giustificazione aziendale sia appropriata. L'ingegnere della sicurezza modifica lo stato del ticket Jira in. `ACCEPTED RISK` Questo chiude il ticket Jira.
8. Un evento CloudWatch giornaliero avvia la funzione di aggiornamento Lambda, che identifica i ticket JIRA chiusi e aggiorna i relativi risultati del Security Hub come. `SUPPRESSED`

Strumenti

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon CloudWatch Events ti aiuta a monitorare gli eventi di sistema per le tue risorse AWS utilizzando regole per abbinare gli eventi e indirizzarli verso funzioni o flussi.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- AWS Security Hub offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS. Inoltre, ti aiuta a verificare il tuo ambiente AWS rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.

Repository di codice

Il codice per questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository aws-securityhub-jira-software-integration. Include il codice di esempio e il flusso di lavoro Jira per questa soluzione.

Epiche

Configura Jira

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Importa il flusso di lavoro.	In qualità di amministratore di Jira, importa il `issue-workflow.xml` file nella tua istanza di Jira Server. Questo file può essere trovato nel repository aws-securityhub-jira-software-integration in. GitHub Per istruzioni, consulta Usare XML per creare un flusso di lavoro (documentazione di Jira).	Amministratore Jira
Attiva e assegna il flusso di lavoro.	I flussi di lavoro sono inattivi finché non vengono assegnati a uno schema di flusso di lavoro. Quindi si assegna lo schema di flusso di lavoro a un progetto. 1. Per il tuo progetto, assicurati di aver identificato uno schema di tipi di problema per il progetto. Puoi creare un nuovo tipo di problema o selezionarne uno esistente, ad esempio`Bug`. 2. Assegna il flusso di lavoro importato a uno schema di flusso di lavoro in base alle istruzioni in Attivazio	Amministratore Jira

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ne di un flusso di lavoro (documentazione di Jira). 3. Assegna lo schema di flusso di lavoro a un progetto in base alle istruzioni in Associare uno schema di flusso di lavoro a un progetto (document azione Jira).	

Imposta i parametri della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i parametri della soluzione.	1. Nella cartella conf, apri `params_prod.shfile` . 2. Fornite i valori per i seguenti parametri: • `ORG_ACCOUNT_ID` — L'ID dell'account di gestione di AWS Organizations. La soluzione legge i tag degli account e assegna i ticket ai contatti di sicurezza specifici definiti in tali tag di account AWS. • `ORG_ROLE`— Il nome del ruolo IAM utilizzato per accedere all'account di gestione di AWS Organization. Questo	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ruolo deve disporre di `OrganizationsReadOnlyAccess` autorizzazioni. • `EXTERNAL_ID` — Un parametro opzionale se si utilizza un ID esterno per assumere il ruolo IAM definito in`ORG_ROLE`. Per ulteriori informazioni, consulta Come utilizzare un ID esterno (documentazione IAM). • `JIRA_DEFAULT_ASSIGNEE` — Questo è l'ID Jira per l'assegnatario predefinito per tutti i problemi di sicurezza. Questo valore assegnato di default viene utilizzato nel caso in cui l'account non sia etichettato correttamente o non sia possibile assumere il ruolo. • `JIRA_INSTANCE` — L'indirizzo HTTPS del tuo server Jira nel seguente formato: `team-<team-id>.atlassian.net/` • `JIRA_PROJECT_KEY` — Il nome della chiave del progetto Jira utilizzata	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	per creare i ticket, ad esempio `SEC` o. `TEST` Questo progetto deve già esistere in Jira. • `ISSUE_TYPE` — Il nome dello schema del tipo di problema assegnato al progetto in Jira, ad esempio `Bug` o. `Security Issue` • `REGIONS`— Elenco dei codici regionali AWS in cui desideri implement are questa soluzione, ad esempio`eu-west-1` . 3. Salva e chiudi il file dei parametri della soluzione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica i risultati che desideri automatizzare.	1. Aprire la console Security Hub all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/securityhub/ 2. Nel riquadro di navigazione di Security Hub, scegli Findings. 3. Scegli il titolo del risultato. 4. Scegli l'ID del ritrovamento. Viene visualizzato il codice JSON completo per il risultato. 5. Nel JSON, copia la stringa nel `GeneratorId` campo. Questo valore è in AWS Security Finding Format (ASFF). Ad esempio, deve essere abilitata l'impostazione S3 Block Public Access *`aws-foundational-security-best-practices/v/1.0.0/S3.1`* corrispondente ai risultati del controllo di sicurezza S3.1. 6. Ripeti questi passaggi finché non hai copiato tutti i `GeneratorID` valori dei risultati che desideri automatizzare.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi i risultati al file di configurazione.	1. In src/code, apri il `config.jsonconfig` file. 2. Incolla i `GeneratorID` valori recuperati nella storia precedente nel `default` parametro e usa le virgole per separare ogni ID. 3. Salva e chiudi il file di configurazione . Il seguente esempio di codice mostra l'automazione dei risultati e. `aws-found ational-security-b est-practices/v/1. 0.0/SNS.1 aws-found ational-security-b est-practices/v/1. 0.0/S3.1` `{ "Controls" : { "eu-west-1": [ "arn:aws: securityhub:::rule set/cis-aws-founda tions-benchmark/v/ 1.2.0/rule/1.22" ], "default": [ aws-foundational- security-best-pra ctices/v/1.0.0/SNS.1,`	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>aws-foundational-security-best-practices/v/1.0.0/S3.1] } }</pre> Nota: puoi scegliere di automatizzare diversi risultati per ogni regione AWS. Una buona pratica per evitare risultati duplicati consiste nel selezionare una singola regione per automatizzare la creazione di controlli relativi all'IAM.	

Implementa l'integrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l'integrazione.	In un terminale a riga di comando, inserisci il seguente comando: <pre>./deploy.sh prod</pre>	Amministratore di sistema AWS
Carica le credenziali Jira su AWS Secrets Manager.	1. Apri la console di Secrets Manager all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/secretsmanager/. 2. In Secrets, scegli Archivia un nuovo segreto. 3. Per Secret type (Tipo di segreto), scegli Other	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	type of secret (Altro tipo di segreto). 4. Se utilizzi Jira Enterprise, per le coppie chiave/valore, procedi come segue: • Nella prima riga, inserisci `auth` nella casella chiave, quindi inserisci `token_auth` nella casella del valore. • Aggiungi una seconda riga, inserisci `token` nella casella chiave, quindi inserisci il tuo token di accesso personale nella casella del valore. Se utilizzi Jira Cloud, per le coppie chiave/valore, procedi come segue: • Nella prima riga, inserisci `auth` nella casella chiave, quindi inserisci `basic_auth` nella casella del valore. • Aggiungi una seconda riga, inseriscila `token` nella casella chiave, quindi inserisci il tuo token API nella casella del valore. • Aggiungi una terza riga, inserisci `email` nella casella chiave, quindi	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella del valore. 5. Seleziona Avanti. 6. Per Nome segreto, immetteteJira-Token , quindi nella parte inferiore della pagina, scegliete Avanti. 7. Nella pagina Rotazione segreta, tieni premuto Disattiva rotazione automatica, quindi scegli Avanti nella parte inferiore della pagina. 8. Nella pagina Revisione, controlla i dettagli segreti, quindi scegli Store.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'azione personalizzata Security Hub.	1. Per ogni regione AWS, nell'AWS Command Line Interface (AWS CLI), usa create-action-target il comando per creare un'azione personalizzata di Security Hub denominata. `CreateJiraIssue` `aws securityhub create-action-target --name "CreateJiraIssue" \ --description "Create ticket in JIRA" \ --id "CreateJiraIssue" --region $<aws-region>` 2. Aprire la console Security Hub all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/securityhub/. 3. Nel riquadro di navigazione di Security Hub, scegli Findings. 4. Nell'elenco dei risultati, seleziona i risultati che desideri aumentare. 5. Nel menu Azioni, scegli. `CreateJiraIssue`	Amministratore di sistema AWS

Risorse correlate

- Connettore di gestione dei servizi AWS per Jira Service Management
- Standard AWS Foundational Security Best Practice

Informazioni aggiuntive

Esempio di ticket Jira

Quando si verifica un rilevamento specifico del Security Hub, questa soluzione crea automaticamente un ticket Jira. Il ticket include le seguenti informazioni:

- Titolo: il titolo identifica il problema di sicurezza nel seguente formato:

```
AWS Security Issue :: <AWS account ID> :: <Security Hub finding title>
```

- Descrizione: la sezione descrittiva del ticket descrive il controllo di sicurezza associato al risultato, include un collegamento al risultato nella console Security Hub e fornisce una breve descrizione di come gestire il problema di sicurezza nel flusso di lavoro di Jira.

Di seguito è riportato un esempio di ticket Jira generato automaticamente.

Titolo	Problema di sicurezza di AWS:: 012345678 912:: Le policy delle funzioni Lambda Lambda.1 dovrebbero vietare l'accesso pubblico.
Descrizione	Qual è il problema? Abbiamo rilevato un problema di sicurezza nell'account AWS 012345678912 di cui sei responsabile. Questo controllo verifica se la policy della funzione AWS Lambda allegata alla risorsa Lambda proibisce l'accesso pubblico. Se la policy della funzione Lambda consente l'accesso pubblico, il controllo fallisce. <Link to Security Hub finding>

Cosa devo fare con il biglietto?

- Accedi all'account e verifica la configura zione. Conferma di aver lavorato sul ticket spostandolo su «Allocated for Fix». Una volta risolto, passa alla versione di prova per consentire alla sicurezza di verificare che il problema sia stato risolto.
- Se ritieni che il rischio debba essere accettato, spostalo in «In attesa di accettazi one del rischio». Ciò richiederà la revisione da parte di un tecnico della sicurezza.
- Se pensi che sia un falso positivo, sostituis cilo a «Contrassegna come falso positivo». Questo verrà esaminato da un tecnico della sicurezza e riaperto/chiuso di conseguenza.

Crea una pipeline per immagini di container rinforzate utilizzando EC2 Image Builder e Terraform

Creato da Mike Saintcross (AWS) e Andrew Ranes (AWS)

Archivio di codice: Terraform EC2 Image Builder Container Hardening Pipeline	Ambiente: produzione	Fonte: Packer, Chef o Pure Ansible
Obiettivo: EC2 Image Builder	Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: open source
Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; DevOps	Servizi AWS: Amazon EC2 Container Registry; Amazon EC2 Image Builder	

Riepilogo

Questo modello crea una pipeline EC2 Image Builder che produce un'immagine del contenitore di base Amazon Linux 2 rinforzata. Terraform viene utilizzato come strumento Infrastructure as Code (IaC) per configurare e fornire l'infrastruttura utilizzata per creare immagini di container rinforzate. La ricetta ti aiuta a distribuire un'immagine di container Amazon Linux 2 basata su Docker che è stata rafforzata secondo Red Hat Enterprise Linux (RHEL) 7 STIG Version 3 Release 7 – Medium. (Vedi STIG-Build-Linux-Medium versione 2022.2.1 nella sezione Componenti Linux STIG della documentazione di EC2 Image Builder.) Questa viene definita immagine dorata del contenitore.

La build include due EventBridge regole Amazon. Una regola avvia la pipeline di immagini del contenitore quando il risultato di Amazon Inspector è alto o critico, in modo che le immagini non sicure vengano sostituite. Questa regola richiede l'abilitazione della scansione avanzata di Amazon Inspector e Amazon Elastic Container Registry (Amazon ECR). L'altra regola invia notifiche a una coda Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) dopo che un'immagine è stata inviata con successo al repository Amazon ECR, per aiutarti a utilizzare le immagini più recenti dei container.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS in cui puoi implementare l'infrastruttura.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata per impostare le credenziali AWS per la distribuzione locale.
- Terraform è stato scaricato e configurato seguendo le istruzioni nella documentazione di Terraform.
- Git (se stai effettuando il provisioning da una macchina locale).
- Un ruolo all'interno dell'account AWS che puoi utilizzare per creare risorse AWS.
- Tutte le variabili definite nel file.tfvars. Oppure puoi definire tutte le variabili quando applichi la configurazione Terraform.

Limitazioni

- Questa soluzione crea un'infrastruttura Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) che include un gateway NAT e un gateway Internet per la connettività Internet dalla sua sottorete privata. Non puoi utilizzare gli endpoint VPC, perché il processo di bootstrap di AWS Task Orchestrator ed Executor () AWSTOE installa la versione 2 dell'interfaccia a riga di comando di AWS da Internet.

Versioni del prodotto

- Amazon Linux 2
- AWS CLI versione 1.1 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

Questo modello crea 43 risorse, tra cui:

- Due bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3): uno per i file dei componenti della pipeline e uno per l'accesso al server e i log di flusso di Amazon VPC
- Un repository Amazon ECR
- Un cloud privato virtuale (VPC) che contiene una sottorete pubblica, una sottorete privata, tabelle di routing, un gateway NAT e un gateway Internet
- Pipeline, ricetta e componenti di EC2 Image Builder
- Un'immagine del contenitore
- Una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) per la crittografia delle immagini

- Una coda SQS
- Tre ruoli: uno per eseguire la pipeline EC2 Image Builder, un profilo di istanza per EC2 Image Builder e uno per le regole EventBridge
- Due regole EventBridge

Struttura del modulo Terraform

Per il codice sorgente, consulta il GitHub repository Terraform EC2 Image Builder Container Hardening Pipeline.

```
### components.tf
### config.tf
### dist-config.tf
### files
#   ###assumption-policy.json
### hardening-pipeline.tfvars
### image.tf
### infr-config.tf
### infra-network-config.tf
### kms-key.tf
### main.tf
### outputs.tf
### pipeline.tf
### recipes.tf
### roles.tf
### sec-groups.tf
### trigger-build.tf
### variables.tf
```

Dettagli del modulo

- `components.tf`contiene una risorsa di caricamento Amazon S3 per caricare il contenuto della `/files` directory. Qui puoi anche aggiungere in modo modulare file YAML di componenti personalizzati.
- `/files`contiene i `.yml` file che definiscono i componenti utilizzati in. `components.tf`
- `image.tf`contiene le definizioni per il sistema operativo con immagine di base. Qui è possibile modificare le definizioni per una diversa pipeline di immagini di base.
- `infr-config.tf`e `dist-config.tf` contengono le risorse per l'infrastruttura AWS minima necessaria per avviare e distribuire l'immagine.

- `infra-network-config.tf`contiene l'infrastruttura VPC minima in cui distribuire l'immagine del contenitore.
- `hardening-pipeline.tfvars`contiene le variabili Terraform da utilizzare al momento dell'applicazione.
- `pipeline.tf`crea e gestisce una pipeline EC2 Image Builder in Terraform.
- `recipes.tf`è dove puoi specificare diverse miscele di componenti per creare ricette di contenitori.
- `roles.tf`contiene le definizioni delle policy di AWS Identity and Access Management (IAM) per il profilo dell'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e il ruolo di distribuzione della pipeline.
- `trigger-build.tf`contiene EventBridge le regole e le risorse di coda SQS.

Architettura Target

Il diagramma illustra il seguente flusso di lavoro:

1. EC2 Image Builder crea un'immagine del contenitore utilizzando la ricetta definita, che installa gli aggiornamenti del sistema operativo e applica RHEL Medium STIG all'immagine di base di Amazon Linux 2.
2. L'immagine protetta viene pubblicata in un registro Amazon ECR privato e una EventBridge regola invia un messaggio a una coda SQS quando l'immagine è stata pubblicata correttamente.
3. Se Amazon Inspector è configurato per una scansione avanzata, esegue la scansione del registro Amazon ECR.
4. Se Amazon Inspector genera un risultato di gravità critica o elevata per l'immagine, una EventBridge regola attiva la pipeline EC2 Image Builder per rieseguire e pubblicare un'immagine appena protetta.

Automazione e scalabilità

- Questo modello descrive come effettuare il provisioning dell'infrastruttura e creare la pipeline sul computer. Tuttavia, è destinato a essere utilizzato su larga scala. Invece di distribuire i moduli Terraform localmente, puoi utilizzarli in un ambiente multi-account, come un ambiente AWS Control Tower con Account Factory for Terraform. In tal caso, è necessario utilizzare un bucket S3 con stato di backend per gestire i file di stato Terraform anziché gestire lo stato di configurazione localmente.

- Per un utilizzo scalabile, distribuisci la soluzione su un account centrale, ad esempio un account Shared Services o Common Services, da un modello di account Control Tower o landing zone e concedi agli account dei consumatori l'autorizzazione ad accedere al repository Amazon ECR e alla chiave AWS KMS. Per ulteriori informazioni sulla configurazione, consulta l'articolo Re:post Come posso consentire a un account secondario di inviare o estrarre immagini nel mio repository di immagini Amazon ECR? Ad esempio, in un distributore automatico di account o Account Factory for Terraform, aggiungi le autorizzazioni a ogni linea di base dell'account o alla baseline di personalizzazione dell'account per fornire l'accesso al repository Amazon ECR e alla chiave di crittografia.
- Dopo aver distribuito la pipeline di immagini del contenitore, puoi modificarla utilizzando le funzionalità di EC2 Image Builder come i componenti, che ti aiutano a impacchettare più componenti nella build Docker.
- La chiave AWS KMS utilizzata per crittografare l'immagine del contenitore deve essere condivisa tra gli account in cui è destinata l'immagine.
- Puoi aggiungere il supporto per altre immagini duplicando l'intero modulo Terraform e modificando i seguenti attributi: `recipes.tf`
  - Modifica su un altro `parent_image = "amazonlinux:latest"` tipo di immagine.
  - Modifica `repository_name` in modo che punti a un repository Amazon ECR esistente. Questo crea un'altra pipeline che distribuisce un tipo di immagine principale diverso nel tuo repository Amazon ECR esistente.

Strumenti

Strumenti

- Terraform (fornitura IaC)
- Git (se si effettua il provisioning locale)
- AWS CLI versione 1 o versione 2 (se il provisioning è locale)

Codice

Il codice per questo pattern si trova nel GitHub repository Terraform EC2 Image Builder Container Hardening Pipeline. Per utilizzare il codice di esempio, segui le istruzioni nella sezione successiva.

Epiche

Fornisci l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta le credenziali locali.	Configura le tue credenziali temporanee AWS. 1. Verifica se la CLI AWS è installata: `$ aws --version aws-cli/1.16.249 Python/3.6.8...` • La versione AWS CLI deve essere 1.1 o successiva. • Se il comando non viene trovato, installa l'AWS CLI. 2. Esegui `aws configure` e fornisci i seguenti valori: `$ aws configure AWS Access Key ID [**********xxxx]: <Your AWS access key ID> AWS Secret Access Key [**********xxxx]: <Your AWS secret access key> Default region name: [us-east-1]: <Your desired Region for deployment>`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Default output format [None]: <Your desired output format>`	
Clonare il repository.	1. Clona il repository fornito con questo modello. Puoi usare HTTPS o Secure Shell (SSH). HTTPS: `git clone https://github.com/aws-samples/terraform-ec2-image-builder-container-hardening-pipeline` SSH: `git clone git@github.com:aws-samples/terraform-ec2-image-builder-container-hardening-pipeline.git` 2. Passa alla directory locale che contiene questa soluzione: `cd terraform-ec2-image-builder-container-hardening-pipeline`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le variabili.	Aggiorna le variabili nel `hardening-pipeline.tfvars` file in modo che corrispondano all'ambiente e alla configurazione desiderata. È necessario fornire il proprio`account_id`. Tuttavia, è necessario modificare anche il resto delle variabili per adattarle alla distribuzione desiderata. Tutte le variabili sono obbligatorie. `account_id = "<DEPLOYMENT-ACCOUNT-ID>"` `aws_region = "us-east-1"` `vpc_name = "example-hardening-pipeline-vpc"` `kms_key_alias = "image-builder-container-key"` `ec2_iam_role_name = "example-hardening-instance-role"` `hardening_pipeline_role_name = "example-hardening-pipeline-role"` `aws_s3_ami_resources_bucket = "example-hardening-ami-resources-bucket-0123"` `image_name = "example-hardening-al2-container-image"`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ecr_name = "example-hardening-container-repo"` `recipe_version = "1.0.0"` `ebs_root_vol_size = 10` Ecco una descrizione di ogni variabile: • `account_id` – Il numero di account AWS in cui desideri distribuire la soluzione. • `aws_region` – La regione AWS in cui desideri implementare la soluzione. • `vpc_name`– Il nome dell'infrastruttura VPC. • `kms_key_alias` – Il nome della chiave AWS KMS da utilizzare per la configurazione dell'infrastruttura EC2 Image Builder. • `ec2_iam_role_name` – Il nome del ruolo che verrà utilizzato come profilo dell'istanza EC2. • `hardening_pipeline_role_name` – Il nome del ruolo che verrà utilizzato per implementare la pipeline di rafforzamento. • `aws_s3_ami_resources_bucket` – Il nome di un bucket S3 che ospiterà	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	tutti i file necessari per creare le immagini della pipeline e del contenitore. • `image_name` – Il nome dell'immagine del contenitore. Questo valore deve essere compreso tra 3 e 50 caratteri e deve contenere solo caratteri alfanumerici e trattini. • `ecr_name`– Il nome del registro Amazon ECR in cui archiviare le immagini del contenitore. • `recipe_version` – La versione della ricetta dell'immagine. Il valore predefinito è 1.0.0. • `ebs_root_vol_size` – La dimensione (in gigabyte) del volume root di Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS). Il valore predefinito è 10 gigabyte.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza Terraform.	Dopo aver aggiornato i valori delle variabili, puoi inizializzare la directory di configurazione Terraform. L'inizializzazione di una directory di configurazione scarica e installa il provider AWS, definito nella configura zione. `terraform init` Dovresti vedere un messaggio che dice che Terraform è stato inizializzato con successo e identifica la versione del provider che è stata installata.	AWS DevOps
Implementa l'infrastruttura e crea un'immagine del contenitore.	Usa il seguente comando per inizializzare, convalidare e applicare i moduli Terraform all'ambiente utilizzando le variabili definite nel file: `.tfvars` `terraform init && terraform validate && terraform apply -var-file *.tfvars -auto-approve`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza il contenitore.	È possibile creare una nuova versione di una ricetta contenitore dopo che EC2 Image Builder ha distribuito la pipeline e la ricetta iniziale. Puoi aggiungere uno qualsiasi degli oltre 31 component i disponibili in EC2 Image Builder per personalizzare la build del contenitore. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Componenti di Creare una nuova versione di una ricetta contenitore nella documentazione di EC2 Image Builder.	Amministratore AWS

Convalida le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida il provisioning dell'infrastruttura AWS.	Dopo aver completato con successo il primo `apply` comando Terraform, se stai effettuando il provision ing localmente, dovresti vedere questo frammento nel terminale del tuo computer locale: `Apply complete! Resources: 43 added, 0 changed, 0 destroyed.`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida le singole risorse dell'infrastruttura AWS.	Per convalidare le singole risorse che sono state distribuite, se esegui il provisioning a livello locale, puoi eseguire il seguente comando: `terraform state list` Questo comando restituisce un elenco di 43 risorse.	AWS DevOps

Rimuovi risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi l'infrastruttura e l'immagine del contenitore.	Quando hai finito di lavorare con la configurazione di Terraform, puoi eseguire il seguente comando per rimuovere le risorse: `terraform init && terraform validate && terraform destroy -var-file *.tfvars -auto-approve`	AWS DevOps

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errore durante la convalida delle credenziali del provider	Quando esegui Terraform `apply` o il `destroy` comando dal tuo computer locale, potresti riscontrare un errore simile al seguente: `Error: configuring Terraform AWS Provider: error validating provider credentials: error calling sts:GetCallerIdentity: operation error STS: GetCallerIdentity, https response error StatusCode: 403, RequestID: 123456a9-fbc1-40ed-b8d8-513d0133ba7f, api error InvalidClientTokenId: The security token included in the request is invalid.` Questo errore è causato dalla scadenza del token di sicurezza per le credenziali utilizzate nella configurazione del computer locale. Per risolvere l'errore, consulta Impostare e visualizzare le impostazioni di configurazione nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.

Risorse correlate

- Pipeline di rafforzamento dei container Terraform EC2 Image Builder (repository) GitHub
- Documentazione EC2 Image Builder
- AWS Control Tower Account Factory per Terraform (post sul blog AWS)
- Bucket S3 con stato di backend (documentazione Terraform)
- Installazione o aggiornamento della versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)

- Scarica Terraform

Centralizza la gestione delle chiavi di accesso IAM in AWS Organizations utilizzando Terraform

Creato da Aarti Rajput (AWS), Chintamani Aphale (AWS), T.V.R.L.Phani Kumar Dadi (AWS), Pradip kumar Pandey (AWS), Mayuri Shinde (AWS) e Pratap Kumar Nanda (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; infrastruttura	Servizi AWS: Amazon EventBridge; AWS Lambda; AWS Organizations; AWS Secrets Manager; Amazon SES

Riepilogo

L'applicazione delle regole di sicurezza per chiavi e password è un compito essenziale per ogni organizzazione. Una regola importante è ruotare le chiavi AWS Identity and Access Management (IAM) a intervalli regolari per rafforzare la sicurezza. Le chiavi di accesso AWS vengono generalmente create e configurate localmente ogni volta che i team desiderano accedere ad AWS dall'interfaccia a riga di comando di AWS (AWS CLI) o da applicazioni esterne ad AWS. Per mantenere una forte sicurezza in tutta l'organizzazione, le vecchie chiavi di sicurezza devono essere modificate o eliminate dopo che il requisito è stato soddisfatto o a intervalli regolari. Il processo di gestione delle rotazioni delle chiavi tra più account in un'organizzazione è lungo e noioso. Questo modello consente di automatizzare il processo di rotazione utilizzando i servizi Account Factory for Terraform (AFT) e AWS.

Il modello offre i seguenti vantaggi:

- Gestisce gli ID delle chiavi di accesso e le chiavi di accesso segrete su tutti gli account dell'organizzazione da una posizione centrale.
- Ruota automaticamente `AWS_ACCESS_KEY_ID` le variabili `AWS_SECRET_ACCESS_KEY` ambientali.
- Impone il rinnovo se le credenziali dell'utente sono compromesse.

Il modello utilizza Terraform per distribuire funzioni AWS Lambda, regole EventBridge Amazon e ruoli IAM. Una EventBridge regola viene eseguita a intervalli regolari e chiama una funzione Lambda

che elenca tutte le chiavi di accesso utente in base a quando sono state create. Le funzioni Lambda aggiuntive creano un nuovo ID chiave di accesso e una chiave di accesso segreta, se la chiave precedente è più vecchia del periodo di rotazione definito (ad esempio, 45 giorni), e avvisano un amministratore della sicurezza utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) e Amazon Simple Email Service (Amazon SES). I segreti vengono creati in AWS Secrets Manager per quell'utente, la vecchia chiave di accesso segreta viene archiviata in Secrets Manager e le autorizzazioni per l'accesso alla vecchia chiave sono configurate. Per garantire che la vecchia chiave di accesso non venga più utilizzata, viene disabilitata dopo un periodo di inattività (ad esempio, 60 giorni, ovvero 15 giorni dopo la rotazione delle chiavi nel nostro esempio). Dopo un periodo di buffer inattivo (ad esempio, 90 giorni o 45 giorni dopo la rotazione delle chiavi nel nostro esempio), le vecchie chiavi di accesso vengono eliminate da AWS Secrets Manager. Per un'architettura e un flusso di lavoro dettagliati, consulta la sezione Architettura.

Prerequisiti e limitazioni

- Una landing zone per la tua organizzazione creata utilizzando AWS Control Tower (versione 3.1 o successiva)
- Account Factory for Terraform (AFT) configurato con tre account:
  - L'account di gestione dell'organizzazione gestisce l'intera organizzazione da una posizione centrale.
  - L'account di gestione AFT ospita la pipeline Terraform e distribuisce l'infrastruttura nell'account di distribuzione.
  - L'account di implementazione implementa questa soluzione completa e gestisce le chiavi IAM da una posizione centrale.
- Terraform versione 0.15.0 o successiva per il provisioning dell'infrastruttura nell'account di distribuzione.
- Un indirizzo e-mail configurato in Amazon Simple Email Service (Amazon SES).
- (Consigliato) Per migliorare la sicurezza, implementa questa soluzione all'interno di una sottorete privata (account di distribuzione) all'interno di un cloud privato virtuale (VPC). Puoi fornire i dettagli del VPC e della sottorete quando personalizzi le variabili (vedi Personalizzare i parametri per la pipeline del codice nella sezione Epics).

Architettura

Archivi AFT

Questo modello utilizza Account Factory for Terraform (AFT) per creare tutte le risorse AWS richieste e la pipeline di codice per distribuire le risorse in un account di distribuzione. La pipeline di codice viene eseguita in due repository:

- La personalizzazione globale contiene il codice Terraform che verrà eseguito su tutti gli account registrati con AFT.
- Le personalizzazioni dell'account contengono il codice Terraform che verrà eseguito nell'account di distribuzione.

Dettagli delle risorse

I CodePipeline lavori AWS creano le seguenti risorse nell'account di distribuzione:

- EventBridge Regola AWS e regola configurata
- `account-inventory`Funzione Lambda
- `IAM-access-key-rotation`Funzione Lambda
- `Notification`Funzione Lambda
- Bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) che contiene un modello di e-mail
- Policy IAM richiesta

Architettura

Il diagramma illustra quanto segue:

1. Una EventBridge regola chiama la funzione `account-inventory` Lambda ogni 24 ore.
2. La funzione `account-inventory` Lambda richiede ad AWS Organizations un elenco di tutti gli ID di account AWS, i nomi degli account e le e-mail degli account.
3. La funzione `account-inventory` Lambda avvia una funzione `IAM-access-key-auto-rotation` Lambda per ogni account AWS e gli trasmette i metadati per un'ulteriore elaborazione.
4. La funzione `IAM-access-key-auto-rotation` Lambda utilizza un ruolo IAM presunto per accedere all'account AWS. Lo script Lambda esegue un controllo su tutti gli utenti e sulle relative chiavi di accesso IAM nell'account.
5. La soglia di rotazione delle chiavi IAM (periodo di rotazione) viene configurata come variabile di ambiente quando viene implementata la funzione `IAM-access-key-auto-rotation` Lambda.

Se il periodo di rotazione viene modificato, la funzione `IAM-access-key-auto-rotation` Lambda viene ridistribuita con una variabile di ambiente aggiornata. Puoi configurare i parametri per impostare il periodo di rotazione, il periodo di inattività per le vecchie chiavi e il buffer inattivo, dopodiché le vecchie chiavi verranno eliminate (vedi Personalizzare i parametri per la pipeline del codice nella sezione Epics).

6. La funzione `IAM-access-key-auto-rotation` Lambda convalida l'età della chiave di accesso in base alla sua configurazione. Se l'età della chiave di accesso IAM non ha superato il periodo di rotazione definito, la funzione Lambda non esegue ulteriori azioni.
7. Se l'età della chiave di accesso IAM ha superato il periodo di rotazione definito, la funzione `IAM-access-key-auto-rotation` Lambda crea una nuova chiave e ruota la chiave esistente.
8. La funzione Lambda salva la vecchia chiave in Secrets Manager e limita le autorizzazioni all'utente le cui chiavi di accesso si discostano dagli standard di sicurezza. La funzione Lambda crea anche una policy basata sulle risorse che consente solo al principale IAM specificato di accedere e recuperare il segreto.
9. La funzione `IAM-access-key-rotation` Lambda chiama la funzione Lambda`Notification`.
10. La funzione `Notification` Lambda interroga il bucket S3 per un modello di e-mail e genera dinamicamente messaggi e-mail con i metadati delle attività pertinenti.
11. La funzione `Notification` Lambda richiama Amazon SES per ulteriori azioni.
12. Amazon SES invia un'e-mail all'indirizzo e-mail del proprietario dell'account con le informazioni pertinenti.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle. Questo modello richiede ruoli e autorizzazioni IAM.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- Amazon Simple Email Service (Amazon SES) Simple Email Service (Amazon SES) ti aiuta a inviare e ricevere e-mail utilizzando i tuoi indirizzi e-mail e domini.

Altri strumenti

- Terraform è uno strumento di infrastruttura come codice (IaC) HashiCorp che ti aiuta a creare e gestire risorse cloud e locali.

Archivio di codici

Le istruzioni e il codice per questo modello sono disponibili nell'archivio di rotazione delle chiavi di accesso GitHub IAM. Puoi distribuire il codice nell'account di distribuzione centrale AWS Control Tower per gestire la rotazione delle chiavi da una posizione centrale.

Best practice

- Per IAM, consulta le best practice di sicurezza nella documentazione IAM.
- Per la rotazione delle chiavi, consulta le linee guida per l'aggiornamento delle chiavi di accesso nella documentazione IAM.

Epiche

Configura i file sorgente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	1. Clona il GitHub repository di rotazione delle chiavi di accesso IAM: `$ git clone https://github.com/aws-samples/centralized-iam-key-management-aws-organizations-terraform.git` 2. Verifica che la copia locale del repository contenga tre cartelle:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ cd Iam-Access-keys-Rotation` `$ ls` `org-account-customization` `global-account-customization` `account-customization`	

Configurazione degli account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'account di bootstrap.	Come parte del processo di bootstrap AFT, dovresti avere una cartella chiamata `aft-bootstrap` sul tuo computer locale. 1. Copia manualmente tutti i file Terraform dalla cartella locale alla GitHub org-account-customizationcartella. `aft-bootstrap` 2. Esegui i comandi Terraform per configurare il ruolo globale tra account nell'account di gestione AWS Control Tower: `$ cd aft-bootstrap` `$ terraform init`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ terraform apply –auto-approve`	
Configura personalizzazioni globali.	Come parte della configurazione della cartella AFT, è necessario che una cartella venga richiamata `aft-global-customizations` sul computer locale. 1. Copia manualmente tutti i file Terraform dalla GitHub global-account-customizationcartella locale alla `aft-global-customizations/terraform` cartella. 2. Invia il codice ad AWS CodeCommit: `$ git add *` `$ git commit -m "message"` `$ git push`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le personalizzazioni dell'account.	Come parte della configurazione della cartella AFT, è necessaria una cartella chiamata `aft-account-customizations` sul computer locale. 1. Crea una cartella con il tuo numero di account fornito. 2. Copia manualmente tutti i file Terraform dalla cartella locale di GitHub personalizzazione dell'account alla tua cartella. `aft-account-customizations/<vended account>/terraform` 3. Invia il codice ad AWS CodeCommit: `$ git add *` `$ git commit -m "message"` `$ git push`	DevOps ingegnere

Personalizza i parametri per la pipeline del codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza i parametri della pipeline di codice non Terraform per tutti gli account.	Crea un file chiamato `input.auto.tfvars` nella `aft-global-customizations/terraform/` cartella e fornisci i dati di input	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	richiesti. Vedi il file nel GitHub repository per i valori predefini ti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza i parametri della pipeline di codice per l'account di distribuzione.	Crea un file chiamato `input.auto.tfvars` nella `aft-account-customizations/<AccountName>/terraform/` cartella e invia il codice ad AWS CodeCommit. L'invio di codice in AWS avvia CodeCommit automaticamente la pipeline di codice. Specificate i valori per i parametri in base ai requisiti della vostra organizzazione, tra cui i seguenti (consultate il file nel repository Github per i valori predefiniti): • `s3_bucket_name` — Un nome bucket univoco per il modello di email. • `s3_bucket_prefix` — Un nome di cartella all'interno del bucket S3. • `admin_email_address` — L'indirizzo e-mail dell'amministratore che dovrebbe ricevere la notifica. • `org_list_account` — Il numero di account dell'account di gestione. • `rotation_period` — Il numero di giorni dopo i quali	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	una chiave deve essere ruotata da attiva a inattiva. • `inactive_period` — Il numero di giorni dopo i quali i tasti ruotati devono essere disattivati. Questo valore deve essere maggiore del valore di. `rotation_period` • `inactive_buffer` — Il periodo di tolleranza tra la rotazione e la disattivazione di una chiave. • `recovery_grace_period` — Il periodo di grazia tra la disattivazione e l'eliminazione di una chiave. • `dry_run_flag` — Imposta su true se desideri inviare una notifica all'amministratore a scopo di test, senza ruotare i tasti. • `store_secrets_in_central_account` — Imposta su true se desideri memorizzare il segreto nell'account di distribuzione. Se la variabile è impostata su false (impostazione predefinita), il segreto verrà archiviato nell'account del membro.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `credential_replication_region` — La regione AWS in cui desideri distribuire la funzione Lambda e i bucket S3 per il modello di email. • `run_lambda_in_vpc` — Impostato su true per eseguire la funzione Lambda all'interno del VPC. • `vpc_id`— L'ID VPC dell'account di distribuzione, se si desidera eseguire la funzione Lambda all'interno del VPC. • `vpc_cidr`— L'intervallo CIDR per l'account di distribuzione. • `subnet_id` — Gli ID di sottorete per l'account di distribuzione. • `create_smtp_endpoint` — Imposta su true se desideri abilitare l'endpoint di posta elettronica.	

Convalida la rotazione dei tasti

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la soluzione.	1. Dalla Console di gestione AWS, accedi all'account di distribuzione.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Apri la console IAM e controlla se le credenziali utente (ID delle chiavi di accesso e chiavi segrete) vengono ruotate come specificato. 3. Dopo aver ruotato una chiave IAM, conferma quanto segue: • Il vecchio valore è archiviato in AWS Secrets Manager. • Il nome segreto è nel formato `Account_<account ID>_User_<username>_AccessKey`. • L'utente specificato nel `admin_email_address` parametro riceve una notifica via e-mail sulla rotazione dei tasti.	

Estendi la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza la data di notifica via e-mail.	Se desideri inviare notifiche e-mail in un giorno specifico prima di disabilitare la chiave di accesso, puoi aggiornare la funzione `IAM-access-key-`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`auto-rotation` Lambda con le seguenti modifiche: 1. Definire una variabile chiamata`notify-period` . 2. Aggiungi una `if` condizione `main.py` prima di disattivare la chiave: `If (keyage>rotation-period-notify-period){ send_to_notifier(context, aws_account_id, account_name, resource_owner, resource_actions[resource_owner], dryrun, config.emailTemplateAudit) }`	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Il job `account-inventory` Lambda non riesce `AccessDenied` durante l'elencazione degli account.	Se riscontri questo problema, devi convalidare le autorizzazioni: 1. Accedi all'account appena venduto, apri la CloudWatch console Amazon e quindi visualizza il gruppo `/aws/lambda/account-inventory-lambda` di CloudWatch log.

Problema	Soluzione
	2. Nei CloudWatch log più recenti, identifica il numero di account che causa il problema di accesso negato. 3. Accedi all'account di gestione AWS Control Tower e conferma che il ruolo `allow-list-account` è stato creato. 4. Se il ruolo non esiste, esegui nuovamente il codice Terraform utilizzando il comando. `terraform apply` 5. Scegli la scheda Account affidabile e verifica che lo stesso account sia attendibile.

Risorse correlate

- Pratiche consigliate da Terraform (documentazione Terraform)
- Le migliori pratiche di sicurezza in IAM (documentazione IAM)
- Le migliori pratiche per la rotazione delle chiavi (documentazione IAM)

Registrazione centralizzata e barriere di sicurezza per più account

Creato da Ankush Verma (AWS) e Tracy (Pierce) Hickey (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; gestione e governance	Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS Config; Amazon; AWS; Amazon; CloudWatch AWS CodePipeline Lambda GuardDuty; Amazon Macie; AWS Security Hub; Amazon S3

Riepilogo

L'approccio descritto in questo modello è adatto ai clienti che dispongono di più account Amazon Web Services (AWS) con AWS Organizations e che ora incontrano difficoltà nell'utilizzare AWS Control Tower, una landing zone o servizi di distribuzione automatica di account per configurare guardrail di base nei propri account.

Questo modello dimostra l'uso di un'architettura semplificata con più account per configurare registrazioni centralizzate e controlli di sicurezza standardizzati in modo ben strutturato. Con l'aiuto di CloudFormation modelli AWS CodePipeline, AWS e script di automazione, questa configurazione viene distribuita in tutti gli account che appartengono a un'organizzazione.

L'architettura con più account include i seguenti account:

- Account di registrazione centralizzato: l'account in cui sono archiviati tutti i flussi del cloud privato virtuale (VPC), i log AWS CloudTrail , il log AWS Config e tutti i log di CloudWatch Amazon Logs (utilizzando abbonamenti) di tutti gli altri account.
- Account di sicurezza principale: l'account che funge da account principale per i seguenti servizi di sicurezza che gestiscono più account.
  - Amazon GuardDuty
  - Centrale di sicurezza AWS
  - Amazon Macie
  - Amazon Detective

- Account per bambini: gli altri account dell'organizzazione. Questi account archiviano tutti i log utili nell'account di registrazione centralizzato. Gli account secondari si aggiungono all'account di sicurezza principale come membri dei servizi di sicurezza.

Dopo aver avviato il CloudFormation modello (allegato), effettua il provisioning di tre bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) nell'account di registrazione centralizzato. Un bucket viene utilizzato per archiviare tutti i log relativi ad AWS (ad esempio i log di VPC Flow Logs e CloudTrail AWS Config) di tutti gli account. Il secondo bucket serve per archiviare i modelli di tutti gli account. CloudFormation Il terzo bucket serve per archiviare i log di accesso di Amazon S3.

Un CloudFormation modello separato crea la pipeline che utilizza AWS CodeCommit. Dopo che il codice aggiornato è stato inviato al CodeCommit repository, si occupa dell'avvio delle risorse e della configurazione dei servizi di sicurezza in tutti gli account. Per ulteriori informazioni sulla struttura dei file che verranno caricati nel CodeCommit repository, consultate il file README.md (allegato).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ID dell'organizzazione AWS Organizations, con tutti gli account uniti alla stessa organizzazione.
- Un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).
- Quote confermate per i bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) in ciascuno dei tuoi account. Per impostazione predefinita, ogni account ha 100 bucket S3. Se hai bisogno di bucket aggiuntivi, richiedi un aumento della quota prima di implementare questa soluzione.

Limitazioni

Tutti gli account devono far parte della stessa organizzazione. Se non utilizzi AWS Organizations, devi modificare determinate policy, come la bucket policy di S3, per consentire l'accesso dai ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per ogni account.

Nota: durante la distribuzione della soluzione, devi confermare l'abbonamento ad Amazon SNS. Il messaggio di conferma viene inviato all'indirizzo e-mail fornito durante il processo di distribuzione. Ciò avvierà alcuni messaggi di avviso e-mail a questo indirizzo e-mail, poiché questi allarmi vengono attivati ogni volta che le politiche dei ruoli IAM vengono create o modificate nell'account. Durante il processo di distribuzione, puoi ignorare questi messaggi di avviso.

Architettura

Stack tecnologico Target

- CloudWatch Allarmi e registri Amazon
- CodeCommit Repository AWS
- AWS CodePipeline
- AWS Config
- Amazon Detective
- Amazon GuardDuty
- Ruoli e autorizzazioni IAM
- Amazon Macie
- Bucket S3
- Centrale di sicurezza AWS
- Amazon SNS

Architettura Target

1. Altri account registrati come account secondari dell'account di sicurezza principale per i servizi di sicurezza
2. Risultati di sicurezza relativi a tutti gli account per bambini, incluso l'account principale

Risorse

Le seguenti risorse vengono fornite automaticamente quando il codice aggiornato viene inviato al CodeCommit repository di ogni account e regione AWS.

CloudFormation stack 1 — Registrazione dello stack principale

- Nested stack 1: ruoli e politiche IAM standard

- Nested stack 2: configurazione di AWS Config nell'account

- Stack 3 annidato: allarmi CloudWatch

    - SecurityGroupChangesAlarm

    - UnauthorizedAttemptAlarm

    - RootActivityAlarm

    - NetworkAclChangesAlarm

    - IAM UserManagementAlarm

    - IO SONO PolicyChangesAlarm

    - CloudTrailChangeAlarm

    - IO SONO CreateAccessKeyAlarm

  - Filtri metrici per creare metriche dai CloudTrail log e utilizzarle per gli allarmi

  - Argomento SNS

CloudFormation pila 2 — Pila di guardrail principale

- Nested stack 1: funzione AWS Lambda per la configurazione della politica delle password dell'account

- Nested stack 2 — Regole AWS Config di base

  - CIS- SecurityGroupsMustRestrictSshTraffic

  - OpenSecurityGroupRuleCheck insieme alla funzione Lambda per la valutazione delle regole del gruppo di sicurezza

  - check-ec2- for-required-tag

  - check-for-unrestricted-ports

CloudFormation stack 3 — esportazione dei log CloudWatch

- Esportazione di CloudWatch log da gruppi di log ad Amazon S3 utilizzando un abbonamento Amazon Kinesis

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation utilizza modelli per modellare e fornire, in modo automatizzato e sicuro, tutte le risorse necessarie per le tue applicazioni in tutte le regioni e gli account AWS.
- Amazon CloudWatch: Amazon CloudWatch monitora le tue risorse AWS e le applicazioni che esegui su AWS in tempo reale. Puoi utilizzarlo CloudWatch per raccogliere e tracciare i parametri, che sono variabili che puoi misurare per le tue risorse e applicazioni.
- AWS CodeCommit: AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni ospitato da AWS. Puoi utilizzarlo CodeCommit per archiviare e gestire in modo privato le risorse (come documenti, codice sorgente e file binari) nel cloud.
- AWS CodePipeline: AWS CodePipeline è un servizio di distribuzione continua che puoi utilizzare per modellare, visualizzare e automatizzare i passaggi necessari per rilasciare il tuo software.
- AWS Config: AWS Config fornisce una visualizzazione dettagliata della configurazione delle risorse AWS nel tuo account AWS. Questo include le relazioni tra le risorse e la maniera in cui sono state configurate in passato, in modo che tu possa vedere come le configurazioni e le relazioni cambiano nel corso del tempo.
- Amazon Detective: Amazon Detective viene utilizzato per analizzare, indagare e identificare rapidamente la causa principale dei risultati di sicurezza o delle attività sospette. Detective raccoglie automaticamente i dati di log dalle tue risorse AWS. Utilizza quindi l'apprendimento automatico, l'analisi statistica e la teoria dei grafi per aiutarti a visualizzare e condurre indagini di sicurezza più rapide ed efficienti.
- Amazon GuardDuty — Amazon GuardDuty è un servizio di monitoraggio continuo della sicurezza che analizza ed elabora i log di flusso, i log degli eventi di CloudTrail gestione, i registri degli eventi CloudTrail dei dati e i log del Domain Name System (DNS). Utilizza feed di intelligence di minacce, come elenchi di domini e di IP dannosi nonché il machine learning per identificare attività inattese e potenzialmente non autorizzate e dannose nell'ambiente AWS.
- AWS Identity and Access Management — AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS. Utilizza IAM per controllare chi è autenticato (accesso effettuato) e autorizzato (dispone di autorizzazioni) per l'utilizzo di risorse.
- Amazon Macie — Amazon Macie automatizza l'individuazione di dati sensibili, come informazioni di identificazione personale (PII) e dati finanziari, per fornirti una migliore comprensione dei dati archiviati dalla tua organizzazione in Amazon S3.

- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- AWS Security Hub — AWS Security Hub ti offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS e ti aiuta a controllare il tuo ambiente rispetto agli standard di sicurezza e alle best practice.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati (noti anche come produttori e consumatori).

Epiche

Fase 1: Configura i ruoli IAM in tutti gli account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il modello CloudFormation ChildAccount_IAM_ROLE_ALL_Accounts.yaml per creare il ruolo IAM nella regione us-east-1.	Per creare i ruoli e le autorizzazioni IAM richiesti, devi avviare manualmente questo modello in ogni account, uno per uno (account di registrazione centralizzato, account di sicurezza principale e tutti gli altri account AWS dell'organizzazione) nella regione us-east-1. Il `Childaccount_IAM_role_All_Accounts.yaml` modello si trova nella directory del pacchetto. `/templates/initial_deployment_templates` Il ruolo IAM viene utilizzato quando si effettuano chiamate API per il provisioning e la configurazione del resto dell'architettura. Assicurati che il nome	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	del ruolo IAM passato come parametro sia coerente in tutti gli account.	
Nei parametri del modello, fornisci il nome del ruolo IAM.	Fornisci il ruolo IAM che CodeBuild, nell'account di sicurezza principale, può assumere in tutti gli altri account secondari. Il nome del ruolo predefinito è `security_execute_child_stack_role` .	Architetto del cloud
Nei parametri, fornisci l'ID dell'account di sicurezza principale.	L'account di sicurezza principale è l'account su cui CodeBuild viene eseguito.	Architetto del cloud

Passaggio 2: configura i bucket S3 nell'account di registrazione centralizzato

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Nell'account di registrazione centralizzato, in us-east-1, avvia il modello S3Buckets-Centralized- .yaml. LoggingAccount CloudFormation	Per creare i bucket S3 nell'account di registrazione centralizzato, avvia il. `S3Buckets-Centralized-LoggingAccount.yaml` Il modello si trova nella `/templates/initial_deployment_templates` cartella del pacchetto. I bucket S3 memorizzeranno tutti i log, i modelli e i log di accesso di Amazon S3. Prendi nota di tutti i nomi dei bucket S3, che	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzerai per modificare i file dei parametri nei passaggi seguenti.	
Nei parametri del modello, fornisci il nome del bucket S3 per lo storage dei log di AWS.	Inserisci un nome per il parametro. `S3 Bucket Name for Centralized Logging in Logging Account` Questo bucket funge da posizione centralizzata per archiviare i log AWS, come log di flusso e CloudTrail log, da tutti gli account. Prendi nota sia del nome del bucket che dell'Amazon Resource Name (ARN).	Architetto del cloud
Fornisci il nome del bucket S3 per archiviare i log di accesso.	Immettete il nome di un bucket S3 per il parametro . `S3 Bucket Name for Access Logs in Logging Account` Questo bucket S3 memorizza i log di accesso per Amazon S3.	Architetto del cloud
Fornisci il nome del bucket S3 per l'archiviazione dei modelli.	Inserisci il nome di un bucket S3 nel parametro. `S3 Bucket Name for CloudFormation Template storage in Logging Account`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci l'ID dell'organizzazione.	Per fornire l'accesso ai bucket S3 all'interno dell'organizzazione, inserisci l'ID dell'organizzazione nel `Organization Id for Non-AMS accounts` parametro.	Architetto del cloud

Fase 3: Implementare l'infrastruttura CI/CD nell'account di sicurezza principale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il modello security-guard-rails-codepipeline -Centralized- SecurityAccount .yml. CloudFormation	Per implementare la pipeline CI/CD, avvia manualmente il `security-guard-rails-codepipeline-Centralized-SecurityAccount.yml` modello nell'account di sicurezza principale in us-east-1. Il modello si trova nella directory del pacchetto. `/templates/initial_deployment_templates` Questa pipeline implementerà tutta l'infrastruttura in tutti gli account secondari.	Architetto del cloud
Fornisci un nome per il bucket S3 che memorizzerà i modelli nell'account di registrazione centralizzato.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai fornito per il parametro nel passaggio 2. `S3 Bucket Name for the CloudFormation`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Template storage in Logging Account`	
Fornisci il nome del ruolo IAM da utilizzare negli account secondari.	Inserisci il nome che hai fornito per il `Name of the IAM role` parametro nel passaggio 1.	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email attivo per ricevere le notifiche di CodePipeline errore.	Inserisci l'indirizzo e-mail che desideri utilizzare per ricevere notifiche di CodePipeline errore e altre notifiche relative agli CloudWatch allarmi.	Architetto del cloud

Passaggio 4: Aggiorna i file per includere le informazioni sull'account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica AccountList.json.	Nel `Accountlist.json` file, che si trova al livello più alto del pacchetto, aggiungi il numero di account di sicurezza principale e i numeri di account secondario. Tieni presente che il `ChildAccountList` campo include anche il numero dell'account di sicurezza principale. Vedi l'esempio nel `deployment-instructions.md` file contenuto nel pacchetto.	Architetto del cloud
Modifica accounts.csv	Nel `accounts.csv` file, che si trova al livello più alto del pacchetto, aggiungi tutti gli	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	account secondari insieme all'e-mail registrata con gli account. Vedi l'esempio nel `deployment-instructions.md` file.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica parameters.config.	Nel `parameters.config` file, che si trova nella `/templates` cartella, aggiorna i seguenti sei parametri: • `pNotifyEmail` : L'indirizzo e-mail che hai fornito durante la configurazione della pipeline (vedi Passaggio 3) • `pstackNameLogging` : Il nome dello CloudFormation stack per la registrazione centralizzata • `pS3LogsBucket` : Il nome del bucket S3 in cui verranno archiviati i log di tutti gli account (vedi Passaggio 2) • `pBucketName` : L'ARN per il bucket S3 utilizzato per archiviare i log • `pTemplateBucketName` : il nome dei bucket S3 in cui verranno archiviati i modelli (vedi Passaggio 2) • `pAllowedAccounts` : ID account per gli account genitore e figlio Per gli altri parametri, puoi mantenere i valori predefini	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ti. Per un esempio, consultat e il `deployment-instruc tions.md` file contenuto nel pacchetto.	

Passaggio 5: accedi al CodeCommit repository e invia i file aggiornati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi al CodeCommit repository che hai creato nel passaggio 3.	Dalla sezione Output dello CloudFormation stack di infrastruttura CI/CD (avviato nella fase 3), annota il nome dell'URL del repository. CodeCommit Crea l'accesso al repository in modo che i file possano essere inviati al repository per l'impleme ntazione dell'infrastruttura in tutti gli account di destinazi one. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione per AWS CodeCommit.	Architetto del cloud
Invia i file al CodeCommit repository.	Installa Git sulla tua macchina. Quindi esegui i comandi Git per clonare l'archivio vuoto, copiare i file dal laptop alla cartella del repository e inviare gli artefatti al repository. Controlla i comandi Git di esempio nel `deployment-instructions.md` file del pacchetto. Per i comandi Git	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di base, consulta la sezione Risorse correlate.	

Fase 6: Conferma CodePipeline e CodeBuild stato

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma lo stato di CodePipeline and CodeBuild.	Dopo aver inviato gli artefatti al CodeCommit repository, verifica che la CodePipeline pipeline creata nel passaggio 3 sia stata avviata. Quindi controllate i CodeBuild log per confermare lo stato o gli errori.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Implementazione di modelli AWS CloudFormation
- Configurazione per AWS CodeCommit
- Caricamento di file nel bucket S3
- Comandi Git di base

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Controlla una CloudFront distribuzione Amazon per la registrazione degli accessi, la versione HTTPS e TLS

Creato da SaiJeevan Devireddy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: distribuzione dei contenuti; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; AWS CloudWatch; CloudFormation Amazon; AWS Lambda		

Riepilogo

Questo modello verifica una CloudFront distribuzione Amazon per assicurarsi che utilizzi HTTPS, utilizzi Transport Layer Security (TLS) versione 1.2 o successiva e che abbia la registrazione degli accessi abilitata. CloudFront è un servizio fornito da Amazon Web Services (AWS) che accelera la distribuzione di contenuti Web statici e dinamici, come .html, .css, .js e file di immagine, agli utenti. CloudFront fornisce i tuoi contenuti attraverso una rete mondiale di data center denominati edge location. Quando un utente richiede i contenuti che utilizzi CloudFront, la richiesta viene indirizzata all'edge location che offre la latenza (ritardo) più bassa, in modo che i contenuti vengano forniti con le migliori prestazioni possibili.

Questo modello fornisce una funzione AWS Lambda che viene avviata quando Amazon CloudWatch Events rileva la chiamata CloudFront CreateDistributionAPI, oppure. CreateDistributionWithTagsUpdateDistribution La logica personalizzata nella funzione Lambda valuta tutte le CloudFront distribuzioni create o aggiornate nell'account AWS. Invia una notifica di violazione utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) se rileva le seguenti violazioni:

- Controlli globali:
  - Il certificato personalizzato non utilizza la versione TLS 1.2
  - La registrazione è disabilitata per la distribuzione
- Controlli di origine:
  - Origin non è configurato con la versione TLS 1.2

  - La comunicazione con l'origine è consentita su un protocollo diverso da HTTPS
- Controlli di comportamento:
  - La comunicazione comportamentale predefinita è consentita su un protocollo diverso da HTTPS
  - La comunicazione basata su comportamenti personalizzati è consentita su un protocollo diverso da HTTPS

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere le notifiche di violazione

Limitazioni

- Questo controllo di sicurezza non verifica le distribuzioni Cloudfront esistenti a meno che non sia stato apportato un aggiornamento alla distribuzione.
- CloudFront è considerato un servizio globale e non è legato a una regione AWS specifica. Tuttavia, la registrazione delle API Amazon CloudWatch Logs e AWS Cloudtrail per i servizi globali avviene nella regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) (). `us-east-1` Pertanto, questo modulo di controllo di sicurezza CloudFront deve essere implementato e mantenuto in. `us-east-1` Questa singola implementazione monitora tutte le distribuzioni per. CloudFront Non distribuire il controllo di sicurezza in altre regioni AWS. (La distribuzione in altre regioni comporterà l'impossibilità di avviare CloudWatch Events e la funzione Lambda e l'assenza di notifiche SNS.)
- Questa soluzione è stata sottoposta a test approfonditi con le distribuzioni di contenuti CloudFront Web. Non copre le distribuzioni di streaming RTMP (Real-Time Messaging Protocol).

Architettura

Stack tecnologico Target

- Funzione Lambda
- Argomento SNS
- EventBridge Regola Amazon

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire il modello allegato su più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation: CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando l'infrastruttura come codice.
- Amazon EventBridge: EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, applicazioni SaaS (Software as a Service) e servizi AWS, indirizzando tali dati verso destinazioni come le funzioni Lambda.
- AWS Lambda — Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS: Amazon SNS coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Il codice allegato include:

- Un file.zip che contiene il codice Lambda (index.py)
- Un CloudFormation modello (file.yml) che esegui per distribuire il codice Lambda

Epiche

Carica il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket S3 per il codice Lambda.	Sulla console Amazon S3, crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket S3 deve trovarsi nella regione in cui intendi distribuire il codice Lambda.	Architetto del cloud
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il codice Lambda (file cloudfront_ssl_log_lambda.zip) fornito nella sezione Allegati nel bucket S3 che hai creato nel passaggio precedente.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	Sulla CloudFormation console AWS, nella stessa regione AWS del bucket S3, distribui sci il CloudFormation modello (cloudfront-ssl-logging.yml) fornito nella sezione Allegati.	Architetto del cloud
Specificate il nome del bucket S3.	Per il parametro S3 Bucket, specifica il nome del bucket	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	S3 che hai creato nella prima epic.	
Specificare il nome della chiave Amazon S3 per il file Lambda.	Per il parametro S3 Key, specifica la posizione Amazon S3 del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3. Non includere barre iniziali (ad esempio, puoi inserire lambda.zip o controls/lambda.zip).	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email di notifica.	Per il parametro e-mail di notifica, fornisci un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il livello di registrazione.	Per il parametro Lambda Logging level, definisci il livello di registrazione per la tua funzione Lambda. Seleziona uno dei seguenti valori: • INFO per ricevere messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. • ERRORE nell'ottenere informazioni sugli eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. • AVVISO per ottenere informazioni su situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il CloudFormation modello è stato distribuito correttamente, viene creato un nuovo argomento SNS e viene inviato un messaggio di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscri	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	

Risorse correlate

- CloudFormation Informazioni su AWS
- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione)
- CloudFront registrazione (documentazione) CloudFront
- Informazioni su Amazon S3
- Informazioni su AWS Lambda

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Verifica la presenza di voci di rete a host singolo nelle regole di ingresso dei gruppi di sicurezza per IPv4 e IPv6

Creato da SaiJeevan Devireddy (AWS), Ganesh Kumar (AWS) e John Reynolds (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: rete; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon SNS; AWS; CloudFormation Amazon; AWS CloudWatch Lambda; Amazon VPC

Riepilogo

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che ti avvisa quando le risorse di Amazon Web Services (AWS) non soddisfano le tue specifiche. Fornisce una funzione AWS Lambda che cerca le voci di rete a host singolo nei campi degli indirizzi di origine del gruppo di sicurezza Internet Protocol versione 4 (IPv4) e IPv6. La funzione Lambda viene avviata quando Amazon CloudWatch Events rileva la chiamata API Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2). AuthorizeSecurityGroupIngress La logica personalizzata nella funzione Lambda valuta la subnet mask del blocco CIDR della regola di ingresso del gruppo di sicurezza. Se si determina che la subnet mask è diversa da /32 (IPv4) o /128 (IPv6), la funzione Lambda invia una notifica di violazione utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere le notifiche di violazione

Limitazioni

- Questa soluzione di monitoraggio della sicurezza è regionale e deve essere distribuita in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Funzione Lambda
- Argomento SNS
- EventBridge Regola Amazon

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello su più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando l'infrastruttura come codice.
- Amazon EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, applicazioni SaaS (SaaS) e servizi AWS e indirizza tali dati verso destinazioni come le funzioni Lambda.
- AWS Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Il codice allegato include:

- Un file.zip che contiene il codice di controllo di sicurezza Lambda () `index.py`
- Un CloudFormation modello (`security-control.yml`file) che esegui per distribuire il codice Lambda

Epiche

Carica il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il bucket S3 per il codice Lambda.	Sulla console Amazon S3, crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket S3 deve trovarsi nella regione AWS in cui desideri implement are il controllo di ingresso del gruppo di sicurezza.	Architetto del cloud
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il codice Lambda (`security-control-l ambda.zip` file) fornito nella sezione Allegati nel bucket S3 che hai creato nel passaggio precedente.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Cambia la versione di Python.	Scarica il CloudFormation modello (`security-`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`control.yml`) fornito nella sezione Allegati. Apri il file e modifica la versione di Python in modo che rifletta l'ultima versione supportata da Lambda (attualmente Python 3.9). Ad esempio, puoi cercare `python` nel codice e modificare il valore da a. `Runtime` `python3.6` `python3.9` Per le informazioni più recenti sul supporto della versione runtime di Python, consulta la documentazione di AWS Lambda.	
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Sulla CloudFormation console AWS, nella stessa regione AWS del bucket S3, distribui sci il CloudFormation modello (). `security-control.yml`	Architetto del cloud
Specificate il nome del bucket S3.	Per il parametro S3 Bucket, specifica il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare il nome della chiave Amazon S3 per il file Lambda.	Per il parametro S3 Key, specifica la posizione Amazon S3 del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3. Non includere barre iniziali (ad esempio, puoi inserire o). `lambda.zip controls/lambda.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email di notifica.	Per il parametro e-mail di notifica, fornisci un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Per il parametro Lambda Logging level, definisci il livello di registrazione per la tua funzione Lambda. Seleziona uno dei seguenti valori: • INFO per ricevere messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. • ERRORE nell'ottenere informazioni sugli eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. • AVVISO per ottenere informazioni su situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il CloudFormation modello è stato distribuito correttamente, viene creato un nuovo argomento SNS e viene inviato un messaggio di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa iscrizione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- CloudFormation Informazioni su AWS
- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Gruppi di sicurezza per il tuo VPC (documentazione Amazon VPC)
- Informazioni su Amazon S3
- Informazioni su AWS Lambda

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Scegli un flusso di autenticazione Amazon Cognito per applicazioni aziendali

Creato da Michael Daehnert (AWS) e Fabian Jahnke (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon Cognito

Riepilogo

Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per applicazioni Web e mobili. Offre funzionalità vantaggiose per l'autenticazione delle identità federate. Per renderlo operativo, gli architetti tecnici devono decidere come utilizzare tali funzionalità.

Amazon Cognito supporta più flussi per le richieste di autenticazione. Questi flussi definiscono il modo in cui gli utenti possono verificare la propria identità. La decisione su quale flusso di autenticazione utilizzare dipende dai requisiti specifici dell'applicazione e può diventare complessa. Questo modello consente di decidere quale flusso di autenticazione è più adatto alla propria applicazione aziendale. Presuppone che tu abbia già una conoscenza di base di Amazon Cognito, OpenID Connect (OIDC) e della federazione e ti guida attraverso i dettagli sui diversi flussi di autenticazione federati.

Questa soluzione è destinata ai responsabili delle decisioni tecniche. Ti aiuta a comprendere i diversi flussi di autenticazione e a mapparli in base ai requisiti dell'applicazione. I responsabili tecnici dovrebbero raccogliere le informazioni necessarie per avviare le integrazioni di Amazon Cognito. Poiché le organizzazioni aziendali si concentrano principalmente sulla federazione SAML, questo modello include descrizioni per i pool di utenti di Amazon Cognito con federazione SAML.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Ruoli e autorizzazioni di AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso completo ad Amazon Cognito

- (Facoltativo) Accesso al tuo provider di identità (IdP), come Microsoft Entra ID, Active Directory Federation Service (AD FS) o Okta
- Un elevato livello di esperienza per la tua applicazione
- Conoscenze di base di Amazon Cognito, OpenID Connect (OIDC) e federazione

Limitazioni

- Questo modello si concentra sui pool di utenti e sui provider di identità di Amazon Cognito. Per informazioni sui pool di identità di Amazon Cognito, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Architettura

Utilizza la tabella seguente per aiutarti a scegliere un flusso di autenticazione. Ulteriori informazioni su ciascun flusso sono disponibili in questa sezione.

È necessaria machine-to-machine l'autenticazione?	La tua app è un'applicazione basata sul Web in cui il frontend viene renderizzato sul server?	La tua app è un'applicazione a pagina singola (SPA) o un'applicazione frontend basata su dispositivi mobili?	La tua applicazione richiede token di aggiornamento per la funzionalità «mantienimi connesso»?	Il frontend offre un meccanismo di reindirizzamento basato su browser?	Flusso consigliato di Amazon Cognito
Sì	No	No	No	No	Flusso delle credenziali del cliente
No	Sì	No	Sì	Sì	Flusso del codice di autorizzazione

No	No	Sì	Sì	Sì	Flusso del codice di autorizza zione con Proof Key for Code Exchange (PKCE)
No	No	No	No	No	Flusso di password del proprietario della risorsa*

* Il flusso della password del proprietario della risorsa deve essere utilizzato solo se assolutamente necessario. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione relativa al flusso della password del proprietario della risorsa in questo modello.

Flusso delle credenziali del client

Il flusso Client Credentials è il più breve tra i flussi di Amazon Cognito. Dovrebbe essere usato se i sistemi o i servizi comunicano tra loro senza alcuna interazione da parte dell'utente. Il sistema richiedente utilizza l'ID client e il client secret per recuperare un token di accesso. Poiché entrambi i sistemi funzionano senza l'interazione dell'utente, non è richiesta alcuna fase di consenso aggiuntiva.

Il diagramma illustra quanto segue:

1. L'applicazione 1 invia una richiesta di autenticazione con l'ID client e il segreto del client all'endpoint Amazon Cognito e recupera un token di accesso.
2. L'Applicazione 1 utilizza questo token di accesso per ogni chiamata successiva all'Applicazione 2.
3. L'applicazione 2 convalida il token di accesso con Amazon Cognito.

Questo flusso deve essere utilizzato:

- Per comunicazioni tra applicazioni senza interazione da parte dell'utente

Questo flusso non deve essere usato:

- Per qualsiasi comunicazione in cui sono possibili interazioni con l'utente

Flusso del codice di autorizzazione

Il flusso del codice di autorizzazione è per l'autenticazione classica basata sul Web. In questo flusso, il backend gestisce tutto lo scambio e l'archiviazione dei token. Il client basato su browser non vede i token effettivi. Questa soluzione viene utilizzata per applicazioni scritte in framework come .NET Core, Jakarta Faces o Jakarta Server Pages (JSP).

Il flusso del codice di autorizzazione è un flusso basato sul reindirizzamento. Il client deve essere in grado di interagire con il browser Web o un client simile. Il client viene reindirizzato a un server di autenticazione e si autentica su questo server. Se il client si autentica correttamente, viene reindirizzato nuovamente al server.

Il diagramma illustra quanto segue:

1. Il client invia una richiesta al server Web.
2. Il server Web reindirizza il client ad Amazon Cognito utilizzando un codice di stato HTTP 302. Il client segue automaticamente questo reindirizzamento all'accesso IdP configurato.
3. L'IdP verifica la presenza di una sessione del browser esistente sul lato IdP. Se non ne esiste nessuna, l'utente riceve una richiesta di autenticazione fornendo nome utente e password. L'IdP risponde con un token SAML ad Amazon Cognito.
4. Amazon Cognito restituisce il successo con un token web JSON (JWT), in particolare un token di codice. Il server Web chiama /oauth2/token per scambiare il token di codice con un token di accesso. Il server Web invia l'ID client e il segreto del client ad Amazon Cognito per la convalida.
5. Il token di accesso viene utilizzato per ogni chiamata successiva ad altre applicazioni.
6. Altre applicazioni convalidano il token di accesso con Amazon Cognito.

Questo flusso deve essere utilizzato:

- Se l'utente è in grado di interagire con il browser Web o il client. Il codice dell'applicazione viene eseguito e renderizzato sul server per garantire che nessun segreto venga esposto al browser.

Questo flusso non deve essere usato:

- Per applicazioni a pagina singola (SPA) o app mobili, poiché vengono renderizzate sul client e non devono utilizzare i segreti del client.

Flusso del codice di autorizzazione con PKCE

Il flusso del codice di autorizzazione con Proof Key for Code Exchange (PKCE) deve essere utilizzato per applicazioni a pagina singola e applicazioni mobili. È il successore del flusso implicito ed è più sicuro perché utilizza PKCE. PKCE è un'estensione della concessione del codice di autorizzazione OAuth 2.0 per i clienti pubblici. PKCE protegge dal riscatto dei codici di autorizzazione intercettati.

Il diagramma illustra quanto segue:

1. L'applicazione crea un verificatore di codice e una verifica del codice. Si tratta di valori unici e ben definiti che vengono inviati ad Amazon Cognito per riferimenti futuri.
2. L'applicazione chiama l'endpoint /oauth2/authorization di Amazon Cognito. Reindirizza automaticamente l'utente all'accesso IdP configurato.
3. L'IdP verifica la presenza di una sessione esistente. Se non ne esiste nessuna, l'utente riceve una richiesta di autenticazione fornendo nome utente e password. L'IdP risponde con un token SAML ad Amazon Cognito.
4. Dopo che Amazon Cognito ha restituito il successo con un token di codice, il server Web chiama / oauth2/token per scambiare il token di codice con un token di accesso.
5. Il token di accesso viene utilizzato per ogni chiamata successiva ad altre applicazioni.
6. Le altre applicazioni convalidano il token di accesso con Amazon Cognito.

Questo flusso deve essere utilizzato:

- Per SPA o applicazioni mobili

Questo flusso non deve essere utilizzato:

- Se il backend dell'applicazione gestisce l'autenticazione

Flusso della password del proprietario della risorsa

Il flusso Resource Owner Password è destinato alle applicazioni senza funzionalità di reindirizzamento. Viene creato creando un modulo di accesso nella propria applicazione. L'accesso viene verificato su Amazon Cognito tramite una chiamata CLI o SDK anziché affidarsi ai flussi di reindirizzamento. La federazione non è possibile in questo flusso di autenticazione perché la federazione richiede reindirizzamenti basati su browser.

Il diagramma illustra quanto segue:

1. L'utente inserisce le proprie credenziali in un modulo di accesso fornito dall'applicazione.
2. L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) effettua admin-initiated-authuna chiamata ad Amazon Cognito.

   Nota: in alternativa, puoi utilizzare gli SDK AWS anziché l'AWS CLI.
3. Amazon Cognito restituisce un token di accesso.
4. Il token di accesso viene utilizzato per ogni chiamata successiva ad altre applicazioni.
5. Le altre applicazioni convalidano il token di accesso con Amazon Cognito.

Questo flusso deve essere utilizzato:

- Durante la migrazione di client esistenti che utilizzano la logica di autenticazione diretta (come l'autenticazione di accesso di base o l'autenticazione con accesso digest) a OAuth convertendo le credenziali archiviate in un token di accesso

Questo flusso non deve essere usato:

- Se desideri utilizzare identità federate
- Se l'applicazione supporta i reindirizzamenti

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per app Web e mobili.

Altri strumenti

- Il debugger JSON web token (JWT) è uno strumento di convalida JWT basato sul web.

Epiche

Valuta la tua candidatura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definire i requisiti di autenticazione.	Valuta la tua applicazione in base ai tuoi requisiti di autenticazione specifici.	Sviluppatore di app, architetto dell'app
Allinea i requisiti ai flussi di autenticazione.	Nella sezione Architettura, utilizza la tabella delle decisioni e le spiegazioni di ogni flusso per scegliere il flusso di autenticazione di Amazon Cognito.	Sviluppatore di app, General AWS, Architetto dell'app

Configura il pool di utenti di Amazon Cognito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un pool di utenti.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi apri la console Amazon Cognito. 2. Crea un nuovo pool di utenti Cognito. Per istruzioni, consulta i pool di utenti di Amazon Cognito. 3. Aggiorna le impostazioni e gli attributi del pool di utenti secondo necessità. Ad esempio, imposta una	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	politica di password per il pool di utenti. Non create ancora client per le app.	
(Facoltativo) Configura un provider di identità.	1. Crea un provider di identità SAML nel pool di utenti di Amazon Cognito. Per istruzioni, consulta Aggiungere e gestire provider di identità SAML in un pool di utenti. 2. Configura il tuo provider di identità SAML di terze parti per utilizzare la federazione per i pool di utenti di Amazon Cognito. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione del provider di identità SAML di terze parti. Se utilizzi AD FS, consulta Creazione di una federazione AD FS per la tua app Web utilizzando i pool di utenti di Amazon Cognito (post sul blog AWS).	General AWS, amministratore della federazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un client per l'app.	1. Crea un client di app per il pool di utenti. Per istruzioni, consulta Creazione di un client per l'app. Tieni presente quanto segue: • Modifica le impostazioni in base alle esigenze, ad esempio le scadenze dei token. • Se il flusso di autenticazione non richiede un segreto client, deselezionare la casella di controllo Genera segreto del client. 2. Scegli le impostazioni del client dell'app per modificarne l'integrazione con un accesso al pool di utenti (nome utente e password) o un accesso federato tramite un IdP basato su SAML. 3. Abilita il tuo IdP definendo gli URL e definendo i flussi o gli ambiti OAuth secondo necessità.	Informazioni generali su AWS

Integra l'applicazione con Amazon Cognito

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Dettagli sull'integrazione con Amazon Cognito di Exchange.	A seconda del flusso di autenticazione, condividi le informazioni di Amazon	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Cognito con l'applicazione, come l'ID del pool di utenti e l'ID client dell'app.	
Implementa l'autenticazione Amazon Cognito.	Dipende dal flusso di autentica zione scelto, dal linguaggi o di programmazione e dai framework che utilizzi. Per alcuni collegamenti per iniziare, consulta la sezione Risorse correlate.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Flusso di autenticazione del pool di utenti
- Verifica di un token web JSON
- Accedi ai servizi AWS da un'app ASP.NET Core utilizzando i pool di identità di Amazon Cognito
- Framework e SDK:
  - Autenticazione Amazon Amplify
  - Esempi di Amazon Cognito Identity Provider (documentazione dell'SDK AWS per Java 2.x)
  - Autenticazione degli utenti con Amazon Cognito (documentazione dell'SDK AWS per .NET)

Post sul blog di AWS

- Authorization @Edge utilizzando i cookie: proteggi i tuoi CloudFront contenuti Amazon dal download da parte di utenti non autenticati
- Creazione di una federazione AD FS per la tua app Web utilizzando i pool di utenti di Amazon Cognito

Partner di implementazione

- Partner AWS per soluzioni di autenticazione

Informazioni aggiuntive

DOMANDE FREQUENTI

Perché il flusso implicito è obsoleto?

Dal rilascio del framework OAuth 2.1, il flusso Implicit è contrassegnato come obsoleto per motivi di sicurezza. In alternativa, utilizzate il flusso del codice di autorizzazione con PKCE descritto nella sezione Architettura.

Cosa succede se Amazon Cognito non offre alcune funzionalità di cui ho bisogno?

I partner AWS offrono diverse integrazioni per soluzioni di autenticazione e autorizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta AWS Partners for authentication solutions.

Che dire dei flussi del pool di identità di Amazon Cognito?

I pool di utenti e le identità federate di Amazon Cognito servono per l'autenticazione. I pool di identità di Amazon Cognito vengono utilizzati per l'autorizzazione dell'accesso alle risorse AWS richiedendo credenziali AWS temporanee. Lo scambio di token ID e token di accesso per i pool di identità non viene discusso in questo schema. Per ulteriori informazioni, consulta Qual è la differenza tra i pool di utenti e i pool di identità di Amazon Cognito e gli scenari comuni di Amazon Cognito.

Fasi successive

Questo modello fornisce una panoramica dei flussi di autenticazione di Amazon Cognito. Come passo successivo, è necessario scegliere l'implementazione dettagliata per il linguaggio di programmazione dell'applicazione. Più lingue offrono SDK e framework, che puoi usare con Amazon Cognito. Per riferimenti utili, consulta la sezione Risorse correlate.

Crea regole personalizzate di AWS Config utilizzando le policy di AWS Guard CloudFormation

Creato da Andrew Lok (AWS), Kailash Havildar (AWS), Nicole Brown (AWS) e Tanya Howell (AWS)

aws-config-custom-ruleArchivio del codice: -cloudformation-guard	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; gestione e governance
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS Config		

Riepilogo

Le regole di AWS Config ti aiutano a valutare le tue risorse AWS e il loro stato di configurazione di destinazione. Esistono due tipi di regole AWS Config: gestite e personalizzate. Puoi creare regole personalizzate con le funzioni di AWS Lambda o con AWS CloudFormation Guard (GitHub), un policy-as-code linguaggio.

Le regole create con Guard forniscono un controllo più granulare rispetto alle regole gestite e in genere sono più facili da configurare rispetto alle regole Lambda completamente personalizzate. Questo approccio offre a ingegneri e architetti la possibilità di creare regole senza dover conoscere Python, NodeJS o Java, necessari per implementare regole personalizzate tramite Lamdba.

Questo modello fornisce modelli utilizzabili, esempi di codice e approcci di implementazione per aiutarti ad adottare regole personalizzate con Guard. Utilizzando questo modello, un amministratore può utilizzare AWS Config per creare regole di conformità personalizzate con attributi degli elementi di configurazione. Ad esempio, gli sviluppatori possono utilizzare le policy Guard rispetto agli elementi di configurazione di AWS Config per monitorare continuamente lo stato delle risorse AWS e non AWS distribuite, rilevare violazioni delle regole e avviare automaticamente la correzione.

Obiettivi

Dopo aver letto questo schema, dovresti essere in grado di:

- Scopri come il codice della policy di Guard interagisce con il servizio AWS Config.

- Implementa lo Scenario 1, che è una regola personalizzata di AWS Config che utilizza la sintassi Guard per convalidare la conformità per i volumi crittografati. Questa regola verifica che l'unità sia in uso e verifica che il tipo di unità sia gp3.
- Implementa lo Scenario 2, una regola personalizzata di AWS Config che utilizza la sintassi Guard per convalidare la conformità di Amazon. GuardDuty Questa regola verifica che nei GuardDuty registratori siano abilitati Amazon S3 Protection e Amazon EKS Protection.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Config, configurato nel tuo account AWS

Limitazioni

- Le regole personalizzate di Guard sono in grado di interrogare solo le coppie chiave-valore in un record JSON di un elemento di configurazione di destinazione

Architettura

Applica la sintassi Guard a una regola di AWS Config come policy personalizzata. AWS Config acquisisce il codice JSON gerarchico di ciascuna delle risorse specificate. Il JSON dell'elemento di configurazione AWS Config contiene coppie chiave-valore. Questi attributi vengono utilizzati nella sintassi Guard come variabili assegnate al valore corrispondente.

Di seguito è riportata una spiegazione della sintassi Guard. Le variabili dell'elemento di configurazione JSON vengono utilizzate e precedute da un carattere. `%`

```
# declare variable
let <variable name> = <'value'>

# create rule and assign condition and policy
    rule <rule name> when
        <CI json key> == <"CI json value"> {
            <top level CI json key>.<next level CI json key> == %<variable name>
        }
```

Scenario 1: volumi Amazon EBS

Lo Scenario 1 implementa una regola personalizzata AWS Config che utilizza la sintassi Guard per convalidare la conformità per i volumi crittografati. Questa regola verifica che l'unità sia in uso e verifica che il tipo di unità sia gp3.

Di seguito è riportato un esempio di elemento di configurazione AWS Config per lo scenario 1. In questo elemento di configurazione sono presenti tre coppie chiave-valore utilizzate come variabili nella policy Guard:`volumestatus`,, `volumeencryptionstatus` e. `volumetype` Inoltre, la `resourceType` chiave viene utilizzata come filtro nella policy Guard.


```
{
  "version": "1.3",
  "accountId": "111111111111",
  "configurationItemCaptureTime": "2023-01-15T19:04:45.402Z",
  "configurationItemStatus": "ResourceDiscovered",
  "configurationStateId": "4444444444444",
  "configurationItemMD5Hash": "",
  "arn": "arn:aws:ec2:us-west-2:111111111111:volume/vol-222222222222",
  "resourceType": "AWS::EC2::Volume",
  "resourceId": "vol-222222222222",
  "awsRegion": "us-west-2",
  "availabilityZone": "us-west-2b",
  "resourceCreationTime": "2023-01-15T19:03:22.247Z",
  "tags": {},
  "relatedEvents": [],
  "relationships": [
    {
      "resourceType": "AWS::EC2::Instance",
      "resourceId": "i-33333333333333333",
      "relationshipName": "Is attached to Instance"
    }
  ],
  "configuration": {
    "attachments": [
      {
        "attachTime": "2023-01-15T19:03:22.000Z",
        "device": "/dev/xvda",
        "instanceId": "i-33333333333333333",
        "state": "attached",
        "volumeId": "vol-222222222222",
        "deleteOnTermination": true,
        "associatedResource": null,
```

```
        "instanceOwningService": null
      }
    ],
    "availabilityZone": "us-west-2b",
    "createTime": "2023-01-15T19:03:22.247Z",
    "encrypted": false,
    "kmsKeyId": null,
    "outpostArn": null,
    "size": 8,
    "snapshotId": "snap-55555555555555555",
    "state": "in-use",
    "volumeId": "vol-222222222222",
    "iops": 100,
    "tags": [],
    "volumeType": "gp2",
    "fastRestored": null,
    "multiAttachEnabled": false,
    "throughput": null,
    "sseType": null
  },
  "supplementaryConfiguration": {}
}
```

Di seguito è riportato un esempio di utilizzo della sintassi Guard per definire le variabili e le regole nello scenario 1. Nel seguente esempio:

- Le prime tre righe definiscono le variabili utilizzando il `let` comando. A esse viene assegnato un nome e un valore derivati dagli attributi dell'elemento di configurazione.
- Il blocco di `compliancecheck` regole aggiunge una dipendenza condizionale quando cerca una coppia `resourceType` chiave-valore che corrisponda. `AWS::EC2::Volume` Se viene trovata una corrispondenza, la regola passa attraverso il resto degli attributi JSON e cerca le corrispondenze nelle tre condizioni seguenti:, e. `state` `encrypted` `volumeType`

```
let volumestatus = 'available'
let volumetype = 'gp3'
let volumeencryptionstatus = true

    rule compliancecheck when
        resourceType == "AWS::EC2::Volume" {
            configuration.state == %volumestatus
            configuration.encrypted == %volumeencryptionstatus
```

```
            configuration.volumeType == %volumetype
        }
```

Per la politica personalizzata completa di CloudFormation Guard che implementa questa regola personalizzata, consulta awsconfig-guard-cft.yaml o awsconfig-guard-tf-ec 2vol.json nel repository del codice. GitHub Per il codice HashiCorp Terraform che implementa questa politica personalizzata in Guard, consulta .json nel repository del codice. CloudFormation awsconfig-guard-tf-example

GuardDuty Scenario 2: conformità

Lo scenario 2 implementa una regola personalizzata AWS Config che utilizza la sintassi Guard per convalidare la conformità di Amazon. GuardDuty Questa regola verifica che nei GuardDuty registratori siano abilitati Amazon S3 Protection e Amazon EKS Protection. Verifica inoltre che i GuardDuty risultati vengano pubblicati ogni 15 minuti. Questo scenario potrebbe essere implementato su tutti gli account AWS e le regioni AWS di un'organizzazione (in AWS Organizations).

Di seguito è riportato un esempio di elemento di configurazione AWS Config per lo scenario 2. In questo elemento di configurazione sono presenti tre coppie chiave-valore utilizzate come variabili nella policy Guard:`FindingPublishingFrequency`,, `S3Logs` e. `Kubernetes` Inoltre, la `resourceType` chiave viene utilizzata come filtro nella politica.

```
{
  "version": "1.3",
  "accountId": "111111111111",
  "configurationItemCaptureTime": "2023-11-27T13:34:28.888Z",
  "configurationItemStatus": "OK",
  "configurationStateId": "7777777777777",
  "configurationItemMD5Hash": "",
  "arn": "arn:aws:guardduty:us-
west-2:111111111111:detector/66666666666666666666666666666666",
  "resourceType": "AWS::GuardDuty::Detector",
  "resourceId": "66666666666666666666666666666666",
  "resourceName": "66666666666666666666666666666666",
  "awsRegion": "us-west-2",
  "availabilityZone": "Regional",
  "resourceCreationTime": "2020-02-17T02:48:04.511Z",
  "tags": {},
  "relatedEvents": [],
  "relationships": [],
  "configuration": {
    "Enable": true,
```

```
    "FindingPublishingFrequency": "FIFTEEN_MINUTES",
    "DataSources": {
      "S3Logs": {
        "Enable": true
      },
      "Kubernetes": {
        "AuditLogs": {
          "Enable": true
        }
      }
    },

    "Id": "66666666666666666666666666666666",
    "Tags": []
  },
  "supplementaryConfiguration": {
    "CreatedAt": "2020-02-17T02:48:04.511Z"
  }
}
```

Di seguito è riportato un esempio di utilizzo della sintassi Guard per definire le variabili e le regole nello scenario 2. Nel seguente esempio:

- Le prime tre righe definiscono le variabili utilizzando il `let` comando. A esse viene assegnato un nome e un valore derivati dagli attributi dell'elemento di configurazione.
- Il blocco di `compliancecheck` regole aggiunge una dipendenza condizionale quando cerca una coppia `resourceType` chiave-valore che corrisponda. `AWS::GuardDuty::Detector` Se viene trovata una corrispondenza, la regola passa attraverso il resto degli attributi JSON e cerca le corrispondenze nelle tre condizioni seguenti:,, e. `S3Logs.Enable` `Kubernetes.AuditLogs.Enable` `FindingPublishingFrequency`

```
let s3protection = true
let kubernetesprotection = true
let publishfrequency = 'FIFTEEN_MINUTES'

    rule compliancecheck when
        resourceType == "AWS::GuardDuty::Detector" {
            configuration.DataSources.S3Logs.Enable == %s3protection
            configuration.DataSources.Kubernetes.AuditLogs.Enable ==
 %kubernetesprotection
            configuration.FindingPublishingFrequency == %publishfrequency
```

```
        }
```

Per la politica personalizzata completa di CloudFormation Guard che implementa questa regola personalizzata, consulta awsconfig-guard-cft-gd.yaml nel repository del codice. GitHub Per il codice HashiCorp Terraform che implementa questa politica personalizzata in CloudFormation Guard, consulta .json nel repository del codice. awsconfig-guard-tf-gd

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Config fornisce una visione dettagliata delle risorse nel tuo account AWS e di come sono configurate. Ti aiuta a identificare in che modo le risorse sono correlate tra loro e come le loro configurazioni sono cambiate nel tempo.

Altri strumenti

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.

Archivio di codici

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub AWS Config with CloudFormation Guard. Questo repository di codice contiene esempi per entrambi gli scenari descritti in questo modello.

Epiche

Creazione di regole personalizzate AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
(Facoltativo) Seleziona le coppie chiave-valore per la regola.	Completa questi passaggi se stai definendo una politica Guard personalizzata. Se stai utilizzando una delle politiche	Amministratore AWS, ingegnere della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	di esempio per lo scenario 1 o 2, salta questi passaggi. 1. Accedere alla Console di gestione AWS, quindi aprire la console AWS Config all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/config/. 2. Nella barra di navigazione a sinistra, scegli Risorse. 3. Nell'inventario delle risorse, scegli il tipo di risorsa per cui desideri creare una regola personalizzata AWS Config. 4. Seleziona Visualizza dettagli. 5. Scegli Visualizza elemento di configurazione (JSON). Questa sezione si espande per mostrare l'elemento di configurazione in formato JSON. 6. Identifica le coppie chiave-valore per le quali desideri creare una regola personalizzata AWS Config.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea la regola personalizzata.	Utilizzando le coppie chiave-valore che hai identificato in precedenza o utilizzando una delle policy Guard di esempio fornite, segui le istruzioni in Creazione di regole di policy personalizzate di AWS Config per creare una regola personalizzata.	Amministratore AWS, ingegnere della sicurezza
Convalida la regola personalizzata.	Effettua una delle seguenti operazioni per convalidare la regola Guard personalizzata: • Immetti il seguente comando nell'AWS Command Line Interface (AWS CLI). `cfn-guard validate -r guard-s3.guard -d s3bucket-prod-pass.json` • Segui le istruzioni in modalità Detective in Evaluating Your Resources with AWS Config Rules per implementare la regola in AWS Config. Verifica che la sintassi Guard corrisponda correttamente alle risorse corrispondenti nell'account o nel file di destinazione.	Amministratore AWS, ingegnere della sicurezza

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Testa la policy di CloudFormation Guard al di fuori di AWS Config	I test unitari possono essere eseguiti sul dispositivo locale o in un ambiente di sviluppo integrato (IDE), come un IDE AWS Cloud9. Per eseguire i test unitari, procedi come segue: 1. Installa la CLI di AWS CloudFormation Guard e le relative dipendenze. 2. Salva un esempio di CI in formato JSON sulla tua workstation come file.json. 3. Salva la GuardDuty policy sulla tua workstation come file.guard. 4. Nella CLI Guard, inserisci il seguente comando per convalidare il file JSON di esempio utilizzando la policy Guard. `cfn-guard validate \` `-r guard-s3.guard \` `-d s3bucket-prod-pass.json`
Esegui il debug di una regola personalizzata AWS Config	Nella tua policy Guard, modifica il `EnableDebugLogDelivery` valore in. `true` Il valore predefinito è `false`. I messaggi di registro vengono archiviati in Amazon CloudWatch.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Creazione di regole di policy personalizzate AWS Config (documentazione AWS Config)
- Scrittura di regole AWS CloudFormation CloudFormation Guard (documentazione Guard)

Post e workshop sul blog di AWS

- Presentazione di AWS CloudFormation Guard 2.0 (post sul blog AWS)

Altre risorse

- AWS CloudFormation Guard (GitHub)
- CloudFormation Documentazione Guard CLI () GitHub

Crea un report consolidato sui risultati di sicurezza di Prowler da più account AWS

Creato da Mike Virgilio (AWS), Andrea Di Fabio (AWS), Cameron Covington (AWS) e Jay Durga (AWS)

Archivio del codice: multi-account-security-assessment-via-prowler	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon EC2; AWS Identity and Access Management	

Riepilogo

Prowler (GitHub) è uno strumento da riga di comando open source che può aiutarti a valutare, controllare e monitorare i tuoi account Amazon Web Services (AWS) per verificare la conformità alle migliori pratiche di sicurezza. In questo modello, si implementa Prowler in un sistema centralizzato Account AWS dell'organizzazione, gestito da AWS Organizations e quindi si utilizza Prowler per eseguire una valutazione della sicurezza di tutti gli account dell'organizzazione.

Sebbene esistano molti metodi per implementare e utilizzare Prowler per una valutazione, questa soluzione è stata progettata per un'implementazione rapida, l'analisi completa di tutti gli account dell'organizzazione o degli account target definiti e la rendicontazione accessibile dei risultati di sicurezza. In questa soluzione, quando Prowler completa la valutazione della sicurezza di tutti gli account dell'organizzazione, consolida i risultati. Inoltre, filtra tutti i messaggi di errore previsti, come gli errori relativi alle restrizioni che impediscono a Prowler di scansionare i bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) negli account forniti tramite. AWS Control Tower I risultati filtrati e consolidati vengono riportati in un modello di Microsoft Excel incluso in questo modello. È possibile utilizzare questo rapporto per identificare potenziali miglioramenti per i controlli di sicurezza nella propria organizzazione.

Questa soluzione è stata progettata tenendo presente quanto segue:

- I AWS CloudFormation modelli riducono lo sforzo richiesto per distribuire le AWS risorse secondo questo schema.
- È possibile modificare i parametri nei CloudFormation modelli e nello script prowler_scan.sh al momento della distribuzione per personalizzare i modelli per l'ambiente.
- Le velocità di valutazione e reporting di Prowler sono ottimizzate attraverso l'elaborazione parallela, i risultati aggregati Account AWS, la reportistica consolidata con le correzioni consigliate e le visualizzazioni generate automaticamente.
- L'utente non deve monitorare l'avanzamento della scansione. Una volta completata la valutazione, l'utente riceve una notifica tramite un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) in modo che possa recuperare il report.
- Il modello di report ti aiuta a leggere e valutare solo i risultati pertinenti per l'intera organizzazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- E Account AWS per ospitare servizi e strumenti di sicurezza, gestiti come account membro di un'organizzazione in AWS Organizations. In questo schema, questo account viene definito account di sicurezza.
- Nell'account di sicurezza, è necessario disporre di una sottorete privata con accesso a Internet in uscita. Per istruzioni, consulta VPC con server in sottoreti private e NAT nella documentazione di Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC). Puoi stabilire l'accesso a Internet utilizzando un gateway NAT fornito in una sottorete pubblica.
- Accesso all'account di AWS Organizations gestione o a un account con autorizzazioni di amministratore delegate per. CloudFormation Per istruzioni, consulta Registrare un amministratore delegato nella documentazione. CloudFormation
- Abilita l'accesso affidabile tra AWS Organizations e CloudFormation. Per istruzioni, consulta Abilita l'accesso affidabile con AWS Organizations nella CloudFormation documentazione.

Limitazioni

- L'obiettivo Account AWS deve essere gestito come organizzazione in AWS Organizations. Se non lo utilizzi AWS Organizations, puoi aggiornare il CloudFormation modello IAM-ProwlerExecRole .yaml e lo script prowler_scan.sh per il tuo ambiente. Fornisci invece un elenco di Account AWS ID e regioni in cui desideri eseguire lo script.

- Il CloudFormation modello è progettato per distribuire l'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) in una sottorete privata con accesso a Internet in uscita. L' AWS Systems Manager agente (agente SSM) richiede l'accesso in uscita per raggiungere l'endpoint del AWS Systems Manager servizio e l'accesso in uscita è necessario per clonare l'archivio di codice e installare le dipendenze. Se desideri utilizzare una sottorete pubblica, devi modificare il modello prowler-resources.yaml per associare un indirizzo IP elastico all'istanza EC2.

Versioni del prodotto

- Prowler versione 3.0 o successiva

Architettura

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. Utilizzando Session Manager, una funzionalità di AWS Systems Manager, l'utente si autentica sull'istanza EC2 ed esegue lo script prowler_scan.sh. Questo script di shell esegue i passaggi da 2 a 8.
2. L'istanza EC2 assume il ruolo `ProwlerEC2Role` IAM, che concede le autorizzazioni per accedere al bucket S3 e per assumere i ruoli `ProwlerExecRole` IAM negli altri account dell'organizzazione.
3. L'istanza EC2 assume il ruolo `ProwlerExecRole` IAM nell'account di gestione dell'organizzazione e genera un elenco degli account dell'organizzazione.
4. L'istanza EC2 assume il ruolo `ProwlerExecRole` IAM negli account dei membri dell'organizzazione (chiamati account di carico di lavoro nel diagramma dell'architettura) ed esegue una valutazione della sicurezza in ciascun account. I risultati vengono archiviati come file CSV e HTML sull'istanza EC2.

   Nota: i file HTML sono un output della valutazione Prowler. A causa della natura dell'HTML, non vengono concatenati, elaborati o utilizzati direttamente in questo modello. Tuttavia, potrebbero essere utili per la revisione dei report sui singoli account.

5. L'istanza EC2 elabora tutti i file CSV per rimuovere gli errori noti e previsti e consolida i risultati rimanenti in un unico file CSV.

6. L'istanza EC2 esegue lo script generateVisualizations.py. Questo script elabora il file CSV dei risultati aggregati e genera file PNG di grafici e diagrammi che possono aiutarti a comprendere e riportare i risultati. Inoltre, crea un file HTML che contiene informazioni sulla scansione e sui file PNG.
7. L'istanza EC2 raggruppa i risultati dei singoli account, i risultati aggregati e le visualizzazioni generate in un file zip.
8. L'istanza EC2 carica il file zip nel bucket S3.
9. Una EventBridge regola rileva il caricamento del file e utilizza un argomento Amazon SNS per inviare un'e-mail all'utente per informarlo del completamento della valutazione.
10. L'utente scarica il file zip dal bucket S3. L'utente importa i risultati nel modello di Excel e li esamina.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel Cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, AWS Lambda funzioni, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altro modo. Account AWS
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue AWS risorse controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Organizationsè un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account Account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Systems Managerti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione in. Cloud AWS Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e aiuta a gestire le AWS risorse in modo sicuro su larga scala. Questo modello utilizza Session Manager, una funzionalità di Systems Manager.

Altri strumenti

- Prowler è uno strumento a riga di comando open source che ti aiuta a valutare, controllare e monitorare i tuoi account per quanto riguarda la conformità alle migliori pratiche di sicurezza e ad altri AWS framework e standard di sicurezza.

Archivio di codice

Il codice di questo modello è disponibile nel GitHub Multi-Account Security Assessment tramite il repository Prowler. L'archivio del codice contiene i seguenti file:

- prowler_scan.sh — Questo script bash viene utilizzato per avviare una valutazione della sicurezza di Prowler multipla, Account AWS in parallelo. Come definito in Prowler-Resources.yaml CloudFormationtemplate, questo script viene distribuito automaticamente nella cartella sull'istanza EC2. `usr/local/prowler`
- Prowler-Resources.yaml: utilizzi questo modello per creare uno stack nell'account di sicurezza dell'organizzazione. CloudFormation Questo modello distribuisce tutte le risorse necessarie per questo account per supportare la soluzione. Questo stack deve essere distribuito prima del modello IAM- ProwlerExecRole .yaml. Non è consigliabile distribuire queste risorse in un account che ospita carichi di lavoro di produzione critici.

  Nota: se questo stack viene eliminato e ridistribuito, devi ricostruire il set di `ProwlerExecRole` stack per ricostruire le dipendenze tra account tra i ruoli IAM.

- IAM- ProwlerExecRole .yaml: utilizzi questo CloudFormation modello per creare un set di stack che distribuisce il ruolo `ProwlerExecRole` IAM in tutti gli account dell'organizzazione, incluso l'account di gestione.
- generateVisualizations.py — Lo script prowler_scan.sh chiama automaticamente questo script Python per generare visualizzazioni basate sui risultati aggregati e li include nel file.zip archiviato nel bucket S3. Questo script crea i seguenti file:
  - `FailuresByAccount-<date>.png`— Grafico a barre che illustra i controlli non riusciti di Prowler per ogni account
  - `FailuresByService-<date>.png`— Grafico a barre che illustra i controlli Prowler non riusciti per ciascuno Servizio AWS

  - `ProcessedResultsByFailureSeverityCount-<date>.png`— Grafico a barre che illustra la distribuzione dei controlli Prowler non riusciti per ogni livello di gravità (critico, alto, medio, basso e informativo)
  - `ResultsByFail-<date>.png`— Grafico a torta dei controlli Prowler non riusciti per gravità
  - `ResultsBySeverity-<date>.png`— Grafico a torta di tutti i controlli Prowler (superati e falliti) suddivisi per gravità
  - `ProwlerReport.html`— Un unico file HTML con tutte le immagini incluse
- prowler3-report-template.xlsm — Utilizzate questo modello di Excel per elaborare i risultati di Prowler. Le tabelle pivot del rapporto forniscono funzionalità di ricerca, grafici e risultati consolidati.

Epiche

Preparati per l'implementazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository del codice.	1. In un'interfaccia a riga di comando, modificate la directory di lavoro nella posizione in cui desiderate archiviare i file di esempio. 2. Immetti il comando seguente: `git clone https://github.com/aws-samples/multi-account-security-assessment-via-prowler.git`	AWS DevOps
Esamina i modelli.	1. Nel repository clonato, aprite i file Prowler-Resources.yaml e IAM- .yaml. ProwlerExecRole	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Esamina le risorse create da questi modelli e modifica i modelli in base alle esigenze del tuo ambiente. Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con i modelli nella CloudForm ation documentazione. 3. Salvate e chiudete i file Prowler-Resources.yaml e IAM- .yaml. ProwlerEx ecRole	

Crea gli CloudFormation stack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci risorse nell'account di sicurezza.	Utilizzando il modello prowler-resources.yaml, crei uno CloudFormation stack che distribuisce tutte le risorse richieste nell'account di sicurezza. Per istruzion i, consulta Creazione di uno stack nella documenta zione. CloudFormation Tieni presente quanto segue durante la distribuzione di questo modello: 1. Nella pagina Specifica re il modello, scegliete Il modello è pronto, quindi	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	caricate il file prowler-r esources.yaml. 2. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, nella casella Nome dello stack, immettere. `Prowler-R esources` 3. Nella sezione Parametri, inserisci quanto segue: • `VPCId`— Seleziona un VPC nell'account. • `SubnetId`— Seleziona una sottorete privata con accesso a Internet. Nota: se selezioni una sottorete pubblica, all'istanza EC2 non verrà assegnato un indirizzo IP pubblico perché il CloudFormation modello, per impostazi one predefinita, non fornisce e non collega un indirizzo IP elastico. • `InstanceType` — Seleziona la dimension e dell'istanza in base al numero di valutazioni parallele: • Per 10, sceglir`6i.large` . • Per 12, sceglir`6i.xlarge` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per 14-18 anni, scegli. `r6i.2xlarge` • `InstanceImageId` — Lascia l'impostazione predefinita per Amazon Linux. • `KeyPairName` — Se utilizzi SSH per l'accesso , specifica il nome di una coppia di key pair esistente. • `PermittedSSHInbound` — Se utilizzi SSH per l'accesso, specifica un blocco CIDR consentito. Se non utilizzi SSH, mantieni il valore predefinito di. `127.0.0.1` • `BucketName` — Il valore predefinito è`prowler-output-<accountID>-<region>` . È possibile modificarlo in base alle esigenze. Se si specifica un valore personalizzato, l'ID dell'account e la regione vengono aggiunti automaticamente al valore specificato. • `EmailAddress` — Specificare un indirizzo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e-mail per una notifica Amazon SNS quando Prowler completa la valutazione e carica il file.zip nel bucket S3. Nota: la configurazione dell'abbonamento SNS deve essere confermat a prima che Prowler completi la valutazio ne, altrimenti non verrà inviata alcuna notifica. • `IAMProwle rEC2Role` — Mantieni l'impostazione predefinita a meno che le convenzio ni di denominazione non richiedano un nome diverso per questo ruolo IAM. • `IAMProwlerExecRole` — Mantieni il valore predefinito a meno che non venga utilizzato un altro nome durante la distribuzione del file IAM-ProwlerExecRole .yaml. • `Parallelism` — Specificare il numero di valutazioni parallele da eseguire. Assicurat evi che il valore nel `InstanceType`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	parametro supporti questo numero di valutazioni parallele. • `FindingOutput` — Se desideri escludere i risultati del pass, seleziona`FailOnly`. Ciò riduce notevolmente le dimensioni dell'output e si concentra sui controlli che potrebbero dover essere risolti. Se desideri includere i risultati del pass, seleziona `FailAndPass` . 4. Nella pagina Revisione , seleziona Le seguenti risorse richiedono funzionalità: [AWS::IAM::Role], quindi scegli Crea stack. 5. Dopo che lo stack è stato creato con successo, nella CloudFormation console, nella scheda Outputs, copia l'`ProwlerEC2Role` Amazon Resource Name (ARN). Questo ARN verrà utilizzato in un secondo momento durante la distribuzione del file IAM-ProwlerExecRole .yaml.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il ruolo IAM negli account dei membri.	Nell'account di AWS Organizations gestione o in un account con autorizzazioni di amministratore delegato per CloudFormation, utilizza il modello IAM-ProwlerExecRole .yaml per creare un set di stack. CloudFormation Lo stack set implementa il ruolo `ProwlerExecRole` IAM in tutti gli account membri dell'organizzazione. Per istruzioni, consulta Creare un set di stack con autorizzazioni gestite dal servizio nella documentazione. CloudFormation Tieni presente quanto segue durante la distribuzione di questo modello: 1. In Prepara modello, scegli Il modello è pronto, quindi carica il file IAM- ProwlerExecRole .yaml. 2. Nella pagina Specificare StackSet i dettagli, assegnate un nome al set di stack. `IAM-ProwlerExecRole` 3. Nella sezione Parametri, inserisci quanto segue: • `AuthorizedARN` — Inserisci l'`ProwlerEC2Role` ARN, che hai	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	copiato quando hai creato lo stack. `Prowler-Resources` • `ProwlerExecRoleName` — Mantieni il valore predefinito, a **`ProwlerExecRole`** meno che non sia stato usato un altro nome durante la distribuzione del file Prowler-Resources.yaml. 4. In Permissions (Autorizzazioni) scegliere Service-managed permissions (Autorizzazioni gestite dal servizio). 5. Nella pagina Imposta opzioni di distribuzione, in Obiettivi di distribuzione, scegli Distribuisci nell'organizzazione e accetta tutte le impostazioni predefinite. Nota: se desideri che gli stack vengano distribuiti contemporaneamente su tutti gli account membri, imposta Numero massimo di account simultanei e Tolleranza agli errori su un valore elevato, ad esempio. `100` 6. In Regioni di distribuzione, scegli Regione AWS dove	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	viene distribuita l'istanza EC2 per Prowler. Poiché le risorse IAM sono globali e non regionali, ciò implement a il ruolo IAM in tutte le regioni attive. 7. Nella pagina di revisione , seleziona Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM con nomi personalizzati, quindi scegli Crea StackSet. 8. Monitora la scheda Stack Instances (per lo stato dei singoli account) e la scheda Operations (per lo stato generale) per determinare quando la distribuzione è completa.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il ruolo IAM nell'account di gestione.	Utilizzando il modello IAM-ProwlerExecRole .yaml, crei uno CloudFormation stack che distribuisce il ruolo `ProwlerExecRole` IAM nell'account di gestione dell'organizzazione. Lo stack set creato in precedenza non distribuisce il ruolo IAM nell'account di gestione. Per istruzioni, consulta Creazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation Tieni presente quanto segue durante la distribuzione di questo modello: 1. Nella pagina Specificare il modello, scegli Il modello è pronto, quindi carica il file IAM- ProwlerExecRole .yaml. 2. Nella pagina Specificare i dettagli dello stack, nella casella Nome dello stack, immettere. `IAM-ProwlerExecRole` 3. Nella sezione Parametri, inserisci quanto segue: • `AuthorizedARN` — Inserisci l'`ProwlerEC2Role` ARN, che hai copiato quando hai creato	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	lo stack. `Prowler-Resources` • `ProwlerExecRoleName` — Mantieni il valore predefinito, a **`ProwlerExecRole`** meno che non sia stato usato un altro nome durante la distribuzione del file Prowler-Resources.yaml. 4. Nella pagina Revisione, seleziona Le seguenti risorse richiedono funzionalità: [], quindi scegli Create Stack. AWS::IAM::Role	

Esegui la valutazione della sicurezza di Prowler

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui la scansione.	1. Accedi all'account di sicurezza dell'organizzazione. 2. Utilizzando Session Manager, connettiti all'istanza EC2 per Prowler di cui hai precedentemente fornito il provisioning. Per istruzioni, consulta Connect alla tua istanza Linux usando Session Manager. Se non riesci a connetterti, consulta la sezione Risoluzione dei problemi di questo schema.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Accedere al `usr/local/prowler` file prowler_scan.sh e aprirlo. 4. Esaminate e modificate i parametri e le variabili regolabili in questo script in base alle esigenze del vostro ambiente. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di personalizzazione, consultate i commenti all'inizio dello script. Ad esempio, invece di ottenere un elenco di tutti gli account dei membri dell'organizzazione e dall'account di gestione, è possibile modificare lo script per specificare gli Account AWS ID o Regioni AWS quello che si desidera scansionare oppure fare riferimento a un file esterno che contiene questi parametri. 5. Salvate e chiudete il file prowler_scan.sh. 6. Esegui i comandi seguenti: Questo esegue lo script prowler_scan.sh. `sudo -i` `screen`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cd /usr/local/prowler` `./prowler_scan.sh` Tieni presente quanto segue: • Il comando screen consente allo script di continuare l'esecuzione nel caso in cui la connessione scada o si perda l'accesso alla console. • Dopo l'avvio della scansione, puoi forzare il distacco dello schermo premendo Ctrl+A D. La schermata si stacca ed è possibile chiudere la connessione dell'istanza e consentire alla valutazione di procedere. • Per riprendere una sessione separata, connettiti all'istanza, entra `sudo -i` e poi accedi. `screen -r` • Per monitorare lo stato di avanzamento delle valutazioni dei singoli account, puoi accedere alla `usr/local/prowler` directory e inserire il comando. `tail`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`-f output/stdout-<account-id>` 7. Attendi che Prowler completi le scansioni di tutti gli account. Lo script valuta più account contempor aneamente. Quando la valutazione è completa in tutti gli account, riceverai una notifica se hai specifica to un indirizzo email quando hai distribuito il file Prowler-Resources.yaml.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Recupera i risultati di Prowler.	1. Scarica il `prowler-output-<assessDate>.zip` file dal bucket. `prowler-output-<accountID>-<region>` Per istruzioni, consulta Download di un oggetto nella documentazione di Amazon S3. 2. Elimina tutti gli oggetti nel bucket, incluso il file scaricato. Si tratta di una procedura consigliata per l'ottimizzazione dei costi e per assicurarsi di poter eliminare lo `Prowler-Resources` CloudFormation stack in qualsiasi momento. Per istruzioni, consulta Eliminazione di oggetti nella documentazione di Amazon S3.	Informazioni generali su AWS
Arrestare l'istanza EC2.	Per evitare la fatturazione mentre l'istanza è inattiva, interrompi l'istanza EC2 che esegue Prowler. Per istruzioni, consulta Stop and start your istances nella documentazione di Amazon EC2.	AWS DevOps

Crea un rapporto sui risultati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Importa i risultati.	1. In Excel, apri il prowler-report-templatefile.xlsx, quindi scegli il foglio di lavoro Prowler CSV. 2. Eliminate tutti i dati di esempio, inclusa la riga di intestazione. Se vi viene chiesto se eliminare la query associata ai dati da rimuovere, scegliete No. L'eliminazione della query può influire sulla funzional ità delle tabelle pivot nel modello Excel. 3. Estrai il contenuto del file zip scaricato dal bucket S3. 4. In Excel, apri il file.txt. prowler-fullorgresults-accessdeniedfiltered Si consiglia di utilizzar e questo file perché gli errori più comuni e irrisolvi bili sono già stati rimossi, ad esempio gli `Access Denied` errori relativi ai tentativi di scansione delle risorse. AWS Control Tower Se desideri che i risultati non siano filtrati, apri invece il file prowler-fullorgres ults.txt. 5. Seleziona la colonna A.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Se usi Windows, digita Ctrl+C, oppure se usi macOS, inserisci Cmd+C. Questo copia tutti i dati negli appunti. 7. Nel modello di report Excel, nel foglio di lavoro Prowler CSV, seleziona la cella A1. 8. Se usi Windows, digita Ctrl +V, oppure se usi macOS, inserisci Cmd+V. In questo modo i risultati vengono incollati nel rapporto. 9. Conferma che tutte le celle contenenti i dati incollati siano selezionate. In caso contrario, seleziona la colonna A. 10. Nella scheda Dati, scegli Testo in colonne. 11. Nella procedura guidata, procedi come segue: • Per il passaggio 1, scegli Delimitato. • Per il passaggio 2, per Delimitatori, scegli Punto e virgola. Nel riquadro di anteprima dei dati, conferma che i dati siano separati in colonne. • Per il passaggio 3, scegli Fine.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	12. Verifica che i dati di testo siano delimitati su più colonne. 13. Salva il report Excel con un nuovo nome. 14. Cerca ed elimina eventuali `Access Denied` errori nei risultati. Per istruzioni su come rimuoverli a livello di codice, consulta Rimozione degli errori a livello di codice nella sezione Informazioni aggiuntive.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Finalizza il rapporto.	1. Scegli il foglio di lavoro Findings, quindi seleziona la cella A17. Questa cella è l'intestazione della tabella pivot. 2. Nella barra multifunzione, in PivotTable Strumenti, scegli Analizza, quindi in Aggiorna, scegli Aggiorna tutto. Ciò aggiorna le tabelle pivot con il nuovo set di dati. 3. Per impostazione predefini ta, Excel non visualizza Account AWS correttam ente i numeri. Per corregger e la formattazione dei numeri, procedi come segue: • Nel foglio di lavoro Findings, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la colonna A, quindi scegli Formato celle. • Scegli Numero e, in Posizioni decimali, inserisci. `0` • Scegli OK. Nota: se un Account AWS numero inizia con uno o più zeri, Excel rimuove	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	automaticamente gli zeri. Se nel rapporto viene visualizzato un numero di account composto da meno di 12 cifre, le cifre mancanti sono zeri all'inizio del numero. 4. (Facoltativo) Puoi comprimere i campi per facilitare la lettura dei risultati. Esegui questa operazione: • Nel foglio di lavoro Findings, se si sposta il cursore sulla riga tra le righe 18 e 19 (lo spazio tra l'intestazione critica e il primo risultato), l'icona del cursore si trasforma in una piccola freccia rivolta verso il basso. • Fai clic per selezionare tutti i campi di ricerca. • Apri il menu contestua le (fai clic con il pulsante destro del mouse), trova Espandi/Comprimi, quindi scegli Comprimi. 5. Per i dettagli sulla valutazio ne, consulta i fogli di lavoro Findings, Severity e Pass Fail. 6. Nel file zip, `Results-V isualizaton-<date-`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	of-scan> nella cartella, esamina i grafici e le tabelle generati automaticamente che puoi utilizzare per arricchire i tuoi report con visualizzazioni.	

(Facoltativo) Aggiorna Prowler o le risorse nel repository di codice

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna Prowler.	Se desideri aggiornare Prowler alla versione più recente, procedi come segue: 1. Connect all'istanza EC2 per Prowler utilizzando Session Manager. Per istruzioni, consulta Connect alla tua istanza Linux usando Session Manager. 2. Inserire il seguente comando. `sudo -i` `pip3 install --upgrade prowler`	Informazioni generali su AWS
Aggiorna lo script prowler_scan.sh.	Se desideri aggiornare lo script prowler_scan.sh all'ultima versione del repository, procedi come segue: 1. Connect all'istanza EC2 per Prowler utilizzando Session	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Manager. Per istruzioni, consulta Connect alla tua istanza Linux usando Session Manager. 2. Inserire il seguente comando. `sudo -i` 3. Vai alla directory degli script di Prowler. `cd /usr/local/prowler` 4. Immettete il seguente comando per nascondere lo script locale in modo da poter unire le modifiche personalizzate nella versione più recente. `git stash` 5. Immettete il seguente comando per ottenere la versione più recente dello script. `git pull` 6. Immettere il comando seguente per unire lo script personalizzato alla versione più recente dello script.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git stash pop` Nota: potresti ricevere avvisi relativi a qualsiasi file generato localmente che non si trova nel GitHub repository, ad esempio la ricerca di report. È possibile ignorarli purché il file prowler_scan.sh mostri che le modifiche memorizza te localmente vengono nuovamente incorporate.	

(Facoltativo) Pulizia

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare tutte le risorse distribuite.	È possibile lasciare le risorse distribuite negli account. Se si chiude l'istanza EC2 quando non è in uso e si mantiene il bucket S3 vuoto, si riducono i costi di manutenzione delle risorse per le scansioni future. Se desideri eseguire il deprovisioning di tutte le risorse, procedi come segue: 1. Elimina lo `IAM-ProwlerExecRole` stack fornito nell'account di gestione. Per istruzioni,	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	consulta Eliminazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation 2. Elimina il set di `IAM-ProwlerExecRole` stack fornito nell'account di gestione dell'organizzazione o nell'account amministratore delegato. Per istruzioni, consulta Eliminare un set di stack nella documentazione. CloudFormation 3. Elimina tutti gli oggetti nel bucket `prowler-output` S3. Per istruzioni, consulta Eliminazione di oggetti nella documentazione di Amazon S3. 4. Elimina lo `Prowler-Resources` stack fornito nell'account di sicurezza. Per istruzioni, consulta Eliminazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Impossibile connettersi all'istanza EC2 utilizzando Session Manager.	L'agente SSM deve essere in grado di comunicare con l'endpoint Systems Manager. Esegui questa operazione:

Problema	Soluzione
	1. Verifica che la sottorete in cui è distribuita l'istanza EC2 abbia accesso a Internet. 2. Riavvia l'istanza EC2.
Quando distribuisci lo stack set, la console ti chiede di farlo. CloudFormation `Enable trusted access with AWS Organizations to use service-managed permissions`	Ciò indica che l'accesso affidabile non è stato abilitato tra e. AWS Organizations CloudFormation È necessario un accesso affidabile per distribuire il set di stack gestito dai servizi. Scegli il pulsante per abilitare l'accesso affidabile. Per ulteriori informazioni, consulta Abilitare l'accesso affidabile nella CloudFormation documentazione.

Risorse correlate

AWS documentazione

- Implementazione dei controlli di sicurezza su AWS (AWS Prescriptive Guidance)

Altre risorse

- Vagabondo () GitHub

Informazioni aggiuntive

Rimozione programmatica degli errori

Se i risultati contengono `Access Denied` errori, è necessario rimuoverli dai risultati. Questi errori sono in genere dovuti a permessi di influenza esterni che impediscono a Prowler di valutare una particolare risorsa. Ad esempio, alcuni controlli falliscono quando si esaminano i bucket S3 forniti tramite. AWS Control Tower È possibile estrarre questi risultati a livello di codice e salvare i risultati filtrati come nuovo file.

I comandi seguenti rimuovono le righe che contengono una singola stringa di testo (un pattern) e quindi inviano i risultati in un nuovo file.

- Per Linux o macOS (Grep)

```
grep -v -i "Access Denied getting bucket" myoutput.csv > myoutput_modified.csv
```

- Per Windows () PowerShell

```
Select-String -Path myoutput.csv -Pattern 'Access Denied getting bucket' -NotMatch >
 myoutput_modified.csv
```

I comandi seguenti rimuovono le righe che corrispondono a più di una stringa di testo e quindi restituiscono i risultati in un nuovo file.

- Per Linux o macOS (utilizza una pipe con escape tra le stringhe)

```
grep -v -i 'Access Denied getting bucket\|Access Denied Trying to Get' myoutput.csv >
 myoutput_modified.csv
```

- Per Windows (utilizza una virgola tra le stringhe)

```
Select-String -Path myoutput.csv -Pattern 'Access Denied getting bucket', 'Access
 Denied Trying to Get' -NotMatch > myoutput_modified.csv
```

Esempi di report

L'immagine seguente è un esempio del foglio di lavoro Findings contenuto nel report dei risultati consolidati di Prowler.

L'immagine seguente è un esempio del foglio di lavoro Pass Fail contenuto nel report dei risultati consolidati di Prowler. (Per impostazione predefinita, i risultati del pass sono esclusi dall'output.)

L'immagine seguente è un esempio del foglio di lavoro Severity contenuto nel report dei risultati consolidati di Prowler.

Elimina i volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) non utilizzati utilizzando AWS Config e AWS Systems Manager

Creato da Sankar Sangubotla (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; gestione e governance; gestione dei costi	Servizi AWS: AWS Config; AWS Systems Manager

Riepilogo

Il ciclo di vita di un volume Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) è in genere indipendente dal ciclo di vita dell'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) a cui è collegato. A meno che non si selezioni l'opzione Delete on Termination al momento dell'avvio, la chiusura dell'istanza EC2 scollega il volume EBS ma non lo elimina. Soprattutto negli ambienti di sviluppo e test in cui è comune avviare e terminare le istanze EC2, ciò può comportare un gran numero di volumi EBS inutilizzati. I volumi EBS accumulano addebiti nel tuo account Amazon Web Services (AWS), indipendentemente dal fatto che vengano utilizzati. L'eliminazione di questi volumi può aiutarti a ottimizzare i costi per i tuoi account AWS. Inoltre, l'eliminazione dei volumi EBS non utilizzati è una best practice di sicurezza per impedire l'accesso a qualsiasi dato inutilizzato e potenzialmente sensibile contenuto in tali volumi.

AWS Config può aiutarti a correggere manualmente o automaticamente le risorse non conformi. Questo modello descrive come configurare una regola AWS Config e un'azione di riparazione automatica che elimina i volumi Amazon EBS inutilizzati nell'account. L'azione di riparazione è un runbook predefinito per l'automazione, una funzionalità di AWS Systems Manager. Puoi configurare il runbook per creare un'istantanea del volume prima di eliminarlo.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per eseguire il `AWSConfigRemediation-DeleteUnusedEBSVolume` runbook for Automation, una funzionalità

di AWS Systems Manager. Per ulteriori informazioni, consulta Autorizzazioni IAM richieste in AWSConfigRemediation - EBVolume. DeleteUnused

- Uno o più volumi Amazon EBS inutilizzati.

Limitazioni

- I volumi Amazon EBS non utilizzati devono trovarsi nello `available` stato.

Architettura

Stack tecnologico

- AWS Config
- Amazon EBS
- Systems Manager
- Systems Manager Automation

Architettura Target

1. La regola AWS Config valuta i volumi EBS.
2. La regola restituisce un elenco di risorse conformi e non conformi. I volumi EBS che si trovano nello `available` stato, che sono volumi non utilizzati, vengono considerati non conformi.
3. AWS Config avvia automaticamente il runbook di automazione.
4. Se configurato, Systems Manager crea istantanee dei volumi inutilizzati prima di eliminarli.
5. Systems Manager elimina i volumi EBS non utilizzati.

Automazione e scalabilità

Puoi applicare questa soluzione a tutti gli account della tua organizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta Gestire le regole per tutti gli account della tua organizzazione nella documentazione di AWS Config.

Strumenti

- AWS Config fornisce una visione dettagliata delle risorse nel tuo account AWS e di come sono configurate. Ti aiuta a identificare in che modo le risorse sono correlate tra loro e come le loro configurazioni sono cambiate nel tempo.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.
- AWS Systems Manager Automation semplifica le attività comuni di manutenzione, distribuzione e riparazione per molti servizi AWS.

Epiche

Configura la regola AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo per il runbook di automazione.	Crea un ruolo chiamato`AssumeRole` . Systems Manager Automation utilizza questo ruolo per eseguire il runbook. Per istruzioni, vedere Configurazione dell'accesso al ruolo di servizio (assumi ruolo) per le automazioni nella documentazione di Systems Manager.	Amministratore di sistema AWS
Attiva il registratore AWS Config.	Segui le istruzioni in Configurazione di AWS Config con la console nella documentazione di AWS Config per assicurarti che AWS Config sia in esecuzione e configurato per	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	registrare volumi Amazon EBS.	
Esegui la regola.	1. Segui le istruzioni nella sezione Valutazione delle risorse nella documentazione di AWS Config per eseguire `ec2-volume-inuse-check` la regola. Attendi il completamento della valutazione. 2. Nella pagina Regole, seleziona la `ec2-volume-inuse-check` regola, quindi per Risorse nell'ambito, scegli Non conforme. 3. Verifica che nei risultati della valutazione siano presenti uno o più volumi Amazon EBS inutilizzati.	Amministratore di sistema AWS

Configura la riparazione automatica dei volumi Amazon EBS non utilizzati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l'azione di riparazione automatica.	1. Nella pagina Regole, seleziona la `ec2-volume-inuse-check` regola. 2. Segui le istruzioni in Configurazione della riparazione automatica nella documentazione di AWS Config. Tieni presente quanto segue:	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella sezione Dettagli dell'azione di riparazione, scegli. `AWSConfigRemediation-DeleteUnusedEBSVolume` • Seleziona il parametro Resource ID, quindi nell'elenco scegli VolumeId. In fase di esecuzione, questo parametro viene sostituito con l'ID del volume EBS non conforme. • Nella sezione Parametri, fornisci i valori per i seguenti parametri: • `CreateSnapshot` — (Facoltativo) Se impostata su`true`, l'automazione crea un'istantanea del volume EBS prima che venga eliminato. • `AutomationAssumeRole` — Inserisci l'Amazon Resource Name (ARN) del ruolo di `AssumeRole` servizio che hai creato in precedenza.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova la correzione automatica per la regola AWS Config.	1. Nella console AWS Config, nella pagina Regole, seleziona la `ec2-volume-inuse-check` regola. 2. Nel menu Azioni, scegli Rivaluta. 3. Consenti alla regola di valutare le risorse non conformi, quindi conferma che i volumi Amazon EBS non utilizzati vengano eliminati.	Amministratore di sistema AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
AWS Config non riflette accuratamente lo stato delle risorse.	A volte, AWS Config non aggiorna lo stato delle risorse. Spegni il registratore e riaccendilo nella pagina delle impostazioni di AWS Config. Il registratore registra lo stato delle risorse. Per le risorse appena create o eliminate, potrebbe essere necessario del tempo prima che il registratore rifletta lo stato corrente. Per ulteriori informazioni sugli stati dei volumi EBS, consulta Volume state nella documentazione di Amazon EC2.

Risorse correlate

- AWSConfigRemediation- DeleteUnused Runbook EBVolume
- regola ec-2 volume-inuse-check

- Correzione di risorse AWS non conformi con le regole di AWS Config

Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS CloudFormation

Creato da Iker Reina Fuente (AWS) e Ivan Girardi (AWS)

Archivio di codice: -cdk aws-control-tower-controls	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; native per il cloud; infrastruttura; gestione e governance
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS Control Tower; AWS Organizations; AWS CDK		

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare AWS CloudFormation e AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) per implementare e amministrare i controlli preventivi, investigativi e proattivi di AWS Control Tower come infrastruttura come codice (IaC). Un controllo (noto anche come guardrail) è una regola di alto livello che fornisce una governance continua per l'intero ambiente AWS Control Tower. Ad esempio, puoi utilizzare i controlli per richiedere la registrazione per i tuoi account AWS e quindi configurare notifiche automatiche se si verificano eventi specifici relativi alla sicurezza.

AWS Control Tower ti aiuta a implementare controlli preventivi, investigativi e proattivi che governano le tue risorse AWS e monitorano la conformità su più account AWS. Ogni controllo applica una singola regola. In questo modello, si utilizza un modello IaC fornito per specificare quali controlli si desidera implementare nel proprio ambiente.

I controlli di AWS Control Tower si applicano a un'intera unità organizzativa (OU) e il controllo influisce su ogni account AWS all'interno dell'unità organizzativa. Pertanto, quando gli utenti eseguono un'azione in qualsiasi account nella tua landing zone, l'azione è soggetta ai controlli che regolano l'unità organizzativa.

L'implementazione dei controlli AWS Control Tower aiuta a stabilire una solida base di sicurezza per la tua landing zone AWS. Utilizzando questo modello per distribuire i controlli come IAc tramite e

CloudFormation AWS CDK, puoi standardizzare i controlli nella tua landing zone e distribuirli e gestirli in modo più efficiente. Questa soluzione utilizza cdk_nag per scansionare l'applicazione AWS CDK durante la distribuzione. Questo strumento verifica la conformità dell'applicazione alle best practice di AWS.

Per distribuire i controlli AWS Control Tower come IaC, puoi anche utilizzare HashiCorp Terraform anziché AWS CDK. Per ulteriori informazioni, consulta Distribuire e gestire i controlli AWS Control Tower utilizzando Terraform.

Destinatari

Questo modello è consigliato agli utenti che hanno esperienza con AWS Control Tower CloudFormation, AWS CDK e AWS Organizations.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Account AWS attivi gestiti come organizzazione in AWS Organizations e in una landing zone AWS Control Tower. Per istruzioni, consulta Creare una struttura di account (AWS Well-Architected Labs).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata.
- Node package manager (npm), installato e configurato per AWS CDK.
- Prerequisiti per AWS CDK.
- Autorizzazioni per assumere un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) esistente in un account di distribuzione.
- Autorizzazioni per assumere un ruolo IAM nell'account di gestione dell'organizzazione che può essere utilizzato per avviare AWS CDK. Il ruolo deve disporre delle autorizzazioni necessarie per modificare e distribuire risorse. CloudFormation Per ulteriori informazioni, consulta Bootstrapping nella documentazione di AWS CDK.
- Autorizzazioni per creare ruoli e policy IAM nell'account di gestione dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta Autorizzazioni necessarie per accedere alle risorse IAM nella documentazione IAM.
- Applica il controllo basato sulla policy di controllo del servizio (SCP) con l'identificatore CT.CLOUDFORMATION.PR.1. Questo SCP deve essere attivato per implementare controlli proattivi. Per istruzioni, consulta Impedire la gestione di tipi di risorse, moduli e hook all'interno del registro CloudFormation AWS.

Limitazioni

- Questo modello fornisce istruzioni per distribuire questa soluzione su più account AWS, da un account di distribuzione all'account di gestione dell'organizzazione. A scopo di test, puoi distribuire questa soluzione direttamente nell'account di gestione, ma le istruzioni per questa configurazione non vengono fornite esplicitamente.

Versioni del prodotto

- Python versione 3.9 o successiva
- npm versione 8.9.0 o successiva

Architettura

Architettura Target

Questa sezione fornisce una panoramica di alto livello di questa soluzione e dell'architettura stabilita dal codice di esempio. Il diagramma seguente mostra i controlli distribuiti tra i vari account dell'unità organizzativa.

I controlli di AWS Control Tower sono classificati in base al loro comportamento e alle loro linee guida.

Esistono tre tipi principali di comportamenti di controllo:

1. I controlli preventivi sono progettati per impedire il verificarsi di azioni. Questi sono implementati con policy di controllo dei servizi (SCP) in AWS Organizations. Lo stato di un controllo preventivo è imposto o non abilitato. I controlli preventivi sono supportati in tutte le regioni AWS.
2. I controlli Detective sono progettati per rilevare eventi specifici quando si verificano e registrare l'azione CloudTrail. Questi sono implementati con le regole di AWS Config. Lo status di un controllo investigativo è chiaro, in violazione o non abilitato. I controlli Detective si applicano solo nelle regioni AWS supportate da AWS Control Tower.
3. I controlli proattivi analizzano le risorse che verrebbero fornite da AWS CloudFormation e verificano se sono conformi alle politiche e agli obiettivi aziendali. Le risorse non conformi non verranno fornite. Questi sono implementati con gli CloudFormation hook AWS. Lo stato di un controllo proattivo è PASS, FAIL o SKIP.

Le linee guida sul controllo si riferiscono alla pratica consigliata su come applicare ciascun controllo alle unità organizzative. AWS Control Tower fornisce tre categorie di linee guida: obbligatorie, fortemente consigliate e facoltative. La guida di un controllo è indipendente dal suo comportamento. Per ulteriori informazioni, consulta Comportamento e guida al controllo.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice. L'AWS CDK Toolkit è lo strumento principale per interagire con la tua app AWS CDK.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Config fornisce una visione dettagliata delle risorse nel tuo account AWS e di come sono configurate. Ti aiuta a identificare in che modo le risorse sono correlate tra loro e come le loro configurazioni sono cambiate nel tempo.
- AWS Control Tower ti aiuta a configurare e gestire un ambiente AWS multi-account, seguendo le best practice prescrittive.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.

Altri strumenti

- cdk_nag è uno strumento open source che utilizza una combinazione di pacchetti di regole per verificare la conformità delle applicazioni AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) alle migliori pratiche.
- npm è un registro software che viene eseguito in un ambiente Node.js e viene utilizzato per condividere o prendere in prestito pacchetti e gestire la distribuzione di pacchetti privati.
- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Archivio di codice

Il codice per questo modello è disponibile nei controlli GitHub Deploy AWS Control Tower utilizzando il repository AWS CDK. Utilizzi il file cdk.json per interagire con l'app AWS CDK e usi il file package.json per installare i pacchetti npm.

Best practice

- Segui il principio del privilegio minimo (documentazione IAM). La policy IAM di esempio e la policy di fiducia fornite in questo modello includono le autorizzazioni minime richieste e gli stack CDK AWS creati nell'account di gestione sono limitati da queste autorizzazioni.
- Segui le best practice per gli amministratori di AWS Control Tower (documentazione AWS Control Tower).
- Segui le best practice per lo sviluppo e la distribuzione dell'infrastruttura cloud con AWS CDK (documentazione AWS CDK).
- Quando avvii il CDK AWS, personalizza il modello di bootstrap per definire le policy e gli account affidabili che dovrebbero avere la capacità di leggere e scrivere su qualsiasi risorsa dell'account di gestione. Per ulteriori informazioni, consulta Personalizzazione del bootstrap.
- Utilizzate strumenti di analisi del codice, come cfn_nag, per scansionare i modelli generati. CloudFormation Lo strumento cfn-nag cerca modelli nei CloudFormation modelli che potrebbero indicare che l'infrastruttura non è sicura. Puoi anche usare cdk-nag per controllare i tuoi CloudFormation modelli usando il modulo cloudformation-include.

Epiche

Preparati ad attivare i controlli

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il ruolo IAM nell'account di gestione.	1. Crea una policy IAM nell'account di gestione con le autorizzazioni definite nella policy IAM nella sezione Informazioni aggiuntive. Per istruzioni, consulta Creazione delle politiche IAM nella documentazione IAM. Prendi nota dell'Amazon Resource Name (ARN) della policy. Di seguito è	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	riportato un esempio di ARN. `arn:aws:iam::<MANAGEMENT-ACCOUNT-ID>:policy/<POLICY-NAME>` 2. Crea un ruolo IAM nell'account di gestione, allega la politica di autorizzazione IAM creata nel passaggio precedente e allega la politica di fiducia personalizzata nella politica di fiducia nella sezione Informazioni aggiuntive. Per istruzioni, consulta Creazione di un ruolo utilizzando policy di fiducia personalizzate nella documentazione IAM. Di seguito è riportato un esempio di ARN per il nuovo ruolo. `arn:aws:iam::<MANAGEMENT-ACCOUNT-ID>:role/<ROLE-NAME>`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia CDK AWS.	1. Nell'account di gestione, assumi un ruolo con le autorizzazioni per avviare AWS CDK. 2. Inserisci il seguente comando, sostituendo il seguente: • `<MANAGEMENT-ACCOUNT-ID>` è l'ID dell'account di gestione dell'organizzazione. • `<AWS-CONTROL-TOWER-REGION>` è la regione AWS in cui viene distribuito Control Tower. Per un elenco completo dei codici regionali, consulta Endpoint regionali in AWS General Reference. • `<DEPLOYMENT-ACCOUNT-ID>` è l'ID dell'account di distribuzione. • `<DEPLOYMENT-ROLE-NAME>` è il nome del ruolo IAM che stai utilizzando nell'account di distribuzione. • `<POLICY-NAME>` è il nome della policy che hai creato nell'account di gestione.	DevOps ingegnere, AWS generale, Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`$ npx cdk bootstrap aws://<MANAGEMENT-ACCOUNT-ID>/<AWS-CONTROL-TOWER-REGION> \ --trust arn:aws:iam::<DEPLOYMENT-ACCOUNT-ID>:role/<DEPLOYMENT-ROLE-NAME> \ --cloudformation-execution-policies arn:aws:iam::<MANAGEMENT-ACCOUNT-ID>:policy/<POLICY-NAME>`	
Clonare il repository.	In una shell bash, inserisci il seguente comando. Questo clona i controlli Deploy AWS Control Tower utilizzando il repository AWS CDK da. GitHub `git clone https://github.com/aws-samples/aws-control-tower-controls-cdk.git`	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file di configurazione AWS CDK.	1. Nel repository clonato, apri il file constants.py. 2. Nel `ACCOUNT_ID` parametro, inserisci l'ID del tuo account di gestione. 3. Nel `<AWS-CONTROL-TOWER-REGION>` parametro, inserisci la regione AWS in cui viene distribuito AWS Control Tower. 4. Nel `ROLE_ARN` parametro , inserisci l'ARN del ruolo che hai creato nell'account di gestione. 5. Nella `GUARDRAILS_CONFIGURATION` sezione, nel `Enable-Control` parametro , inserisci gli identificatori dell'API di controllo. Inserisci l'identificatore tra virgolette doppie e separa gli identificatori multipli con virgole. Ogni controllo ha un identificatore API univoco per ogni regione in cui è disponibile AWS Control Tower. Per trovare l'identificatore di controllo, procedi come segue: a. Nelle Tabelle dei metadati di controllo,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	individua il controllo che desideri abilitare. b. Nella colonna Control API identifiers, by Region, individua l'identificatore API per la regione in cui stai effettuando la chiamata API, ad esempio. `arn:aws:controltower:us-east-1::control/AWS-GR_ENCRYPTED_VOLUMES` c. Estrai l'identificatore di controllo dall'identificatore regionale, ad esempio. `AWS-GR_ENCRYPTED_VOLUMES` 6. Nella `GUARDRAILS_CONFIGURATION` sezione, nel `OrganizationalUnitIds` parametro, inserisci l'ID dell'unità organizzativa in cui desideri abilitare il controllo, ad esempio. `ou-1111-11111111` Inserisci l'ID tra virgolette doppie e separa più ID con virgole. Per ulteriori informazioni su come recuperare gli ID OU, vedere Visualizzazione	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dei dettagli di un'unità organizzativa. 7. Salvare e chiudere il file constants.py. Per un esempio di file constants .py aggiornato, consultat e la sezione Informazi oni aggiuntive di questo modello.	

Abilita i controlli nell'account di gestione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assumi il ruolo IAM nell'acco unt di distribuzione.	Nell'account di distribuz ione, assumi il ruolo IAM che dispone delle autorizza zioni per distribuire gli stack CDK AWS nell'account di gestione. Per ulteriori informazioni sull'assunzione di un ruolo IAM nella CLI di AWS, consulta Utilizzare un ruolo IAM nell'interfaccia a riga di comando di AWS.	DevOps ingegnere, General AWS
Attivare l'ambiente.	Se usi Linux o macOS: 1. Inserisci il seguente comando per creare un ambiente virtuale. `$ python3 -m venv .venv`	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Dopo aver creato l'ambiente virtuale, inserisci il seguente comando per attivarlo. `$ source .venv/bin/activate` Se utilizzi Windows: 1. Immettere il seguente comando per attivare un ambiente virtuale. `% .venv\Scripts\activate.bat`	
Installa le dipendenze.	Dopo aver attivato l'ambiente virtuale, immettete il seguente comando per eseguire lo script install_deps.sh. Questo script installa le dipendenze richieste . `$ ./scripts/install_deps.sh`	DevOps ingegnere, AWS generale, Python
Implementa lo stack.	Inserisci i seguenti comandi per sintetizzare e distribuire lo stack. CloudFormation `$ npx cdk synth` `$ npx cdk deploy`	DevOps ingegnere, AWS generale, Python

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Informazioni sui controlli (documentazione AWS Control Tower)
- Libreria Controls (documentazione AWS Control Tower)
- Comandi AWS CDK Toolkit (documentazione AWS CDK)
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform (AWS Prescriptive Guidance)

Altre risorse

- Python

Informazioni aggiuntive

Esempio di file constants.py

Di seguito è riportato un esempio di file constants.py aggiornato.

```
ACCOUNT_ID = 111122223333
AWS_CONTROL_TOWER_REGION = us-east-2
ROLE_ARN = "arn:aws:iam::111122223333:role/CT-Controls-Role"
GUARDRAILS_CONFIGURATION = [
    {
        "Enable-Control": {
            "AWS-GR_ENCRYPTED_VOLUMES",
            ...
        },
        "OrganizationalUnitIds": ["ou-1111-11111111", "ou-2222-22222222"...],
    },
    {
        "Enable-Control": {
            "AWS-GR_SUBNET_AUTO_ASSIGN_PUBLIC_IP_DISABLED",
            ...
        },
        "OrganizationalUnitIds": ["ou-2222-22222222"...],
    },
]
```

Policy IAM

La seguente policy di esempio consente le azioni minime richieste per abilitare o disabilitare i controlli AWS Control Tower durante la distribuzione di stack AWS CDK da un account di distribuzione all'account di gestione.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "controltower:EnableControl",
                "controltower:DisableControl",
                "controltower:GetControlOperation",
                "controltower:ListEnabledControls",
                "organizations:AttachPolicy",
                "organizations:CreatePolicy",
                "organizations:DeletePolicy",
                "organizations:DescribeOrganization",
                "organizations:DescribeOrganizationalUnit",
                "organizations:DetachPolicy",
                "organizations:ListAccounts",
                "organizations:ListAWSServiceAccessForOrganization",
                "organizations:ListChildren",
                "organizations:ListOrganizationalUnitsForParent",
                "organizations:ListParents",
                "organizations:ListPoliciesForTarget",
                "organizations:ListRoots",
                "organizations:UpdatePolicy",
                "ssm:GetParameters"
            ],
            "Resource": "*"
        }
    ]
}
```

Policy di trust

La seguente policy di fiducia personalizzata consente a un ruolo IAM specifico nell'account di distribuzione di assumere il ruolo IAM nell'account di gestione. Sostituisci quanto segue:

- `<DEPLOYMENT-ACCOUNT-ID>` è l'ID dell'account di distribuzione

- <DEPLOYMENT-ROLE-NAME>è il nome del ruolo nell'account di distribuzione a cui è consentito assumere il ruolo nell'account di gestione

```
{
    “Version”: “2012-10-17”,
    “Statement”: [
        {
            “Effect”: “Allow”,
            “Principal”: {
                “AWS”: “arn:aws:iam::<DEPLOYMENT-ACCOUNT-ID>:role/<DEPLOYMENT-ROLE-
NAME>”
            },
            “Action”: “sts:AssumeRole”,
            “Condition”: {}
        }
    ]
}
```

Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform

Creato da Iker Reina Fuente (AWS) e Ivan Girardi (AWS)

Repository di codice: distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando Terraform	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; native per il cloud; infrastruttura; gestione e governance
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: AWS Control Tower; AWS Organizations	

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare i controlli di AWS Control Tower, HashiCorp Terraform e l'infrastruttura come codice (IaC) per implementare e amministrare controlli di sicurezza preventivi, investigativi e proattivi. Un controllo (noto anche come guardrail) è una regola di alto livello che fornisce una governance continua per l'intero ambiente AWS Control Tower. Ad esempio, puoi utilizzare i controlli per richiedere la registrazione per i tuoi account AWS e quindi configurare notifiche automatiche se si verificano eventi specifici relativi alla sicurezza.

AWS Control Tower ti aiuta a implementare controlli preventivi, investigativi e proattivi che governano le tue risorse AWS e monitorano la conformità su più account AWS. Ogni controllo applica una singola regola. In questo modello, si utilizza un modello IaC fornito per specificare quali controlli si desidera implementare nel proprio ambiente.

I controlli di AWS Control Tower si applicano a un'intera unità organizzativa (OU) e il controllo influisce su ogni account AWS all'interno dell'unità organizzativa. Pertanto, quando gli utenti eseguono un'azione in qualsiasi account nella tua landing zone, l'azione è soggetta ai controlli che regolano l'unità organizzativa.

L'implementazione dei controlli AWS Control Tower aiuta a stabilire una solida base di sicurezza per la tua landing zone AWS. Utilizzando questo modello per implementare i controlli come IAc tramite Terraform, puoi standardizzare i controlli nella tua landing zone e distribuirli e gestirli in modo più efficiente.

Per distribuire i controlli AWS Control Tower come IaC, puoi anche utilizzare AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) anziché Terraform. Per ulteriori informazioni, consulta Distribuire e gestire i controlli AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS. CloudFormation

Destinatari

Questo modello è consigliato agli utenti che hanno esperienza con AWS Control Tower, Terraform e AWS Organizations.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Account AWS attivi gestiti come organizzazione in AWS Organizations e in una landing zone AWS Control Tower. Per istruzioni, consulta Creare una struttura di account (AWS Well-Architected Labs).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata.
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) nell'account di gestione che dispone delle autorizzazioni per implementare questo modello. Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni richieste e una policy di esempio, consulta Least Privilege permissions for the IAM role nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.
- Autorizzazioni per assumere il ruolo IAM nell'account di gestione.
- Applica il controllo basato sulla policy di controllo del servizio (SCP) con l'identificatore CT.CLOUDFORMATION.PR.1. Questo SCP deve essere attivato per implementare controlli proattivi. Per istruzioni, consulta Impedire la gestione di tipi di risorse, moduli e hook all'interno del registro CloudFormation AWS.
- Terraform CLI, installata (documentazione Terraform).
- Terraform AWS Provider, configurato (documentazione Terraform).
- Backend Terraform, configurato (documentazione Terraform).

Versioni del prodotto

- AWS Control Tower versione 3.0 o successiva
- Terraform versione 1.5 o successiva
- Terraform AWS Provider versione 4.67 o successiva

Architettura

Architettura Target

Questa sezione fornisce una panoramica di alto livello di questa soluzione e dell'architettura stabilita dal codice di esempio. Il diagramma seguente mostra i controlli distribuiti tra i vari account dell'unità organizzativa.

I controlli di AWS Control Tower sono classificati in base al loro comportamento e alle loro linee guida.

Esistono tre tipi principali di comportamenti di controllo:

1. I controlli preventivi sono progettati per impedire il verificarsi di azioni. Questi sono implementati con policy di controllo dei servizi (SCP) in AWS Organizations. Lo stato di un controllo preventivo è imposto o non abilitato. I controlli preventivi sono supportati in tutte le regioni AWS.
2. I controlli Detective sono progettati per rilevare eventi specifici quando si verificano e registrare l'azione CloudTrail. Questi sono implementati con le regole di AWS Config. Lo status di un controllo investigativo è chiaro, in violazione o non abilitato. I controlli Detective si applicano solo nelle regioni AWS supportate da AWS Control Tower.
3. I controlli proattivi analizzano le risorse che verrebbero fornite da AWS CloudFormation e verificano se sono conformi alle politiche e agli obiettivi aziendali. Le risorse non conformi non verranno fornite. Questi sono implementati con gli CloudFormation hook AWS. Lo stato di un controllo proattivo è PASS, FAIL o SKIP.

La guida al controllo è la pratica consigliata per applicare ogni controllo alle unità organizzative. AWS Control Tower fornisce tre categorie di linee guida: obbligatorie, fortemente consigliate e facoltative. La guida di un controllo è indipendente dal suo comportamento. Per ulteriori informazioni, consulta Comportamento e guida al controllo.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.

- AWS Config fornisce una visione dettagliata delle risorse nel tuo account AWS e di come sono configurate. Ti aiuta a identificare in che modo le risorse sono correlate tra loro e come le loro configurazioni sono cambiate nel tempo.
- AWS Control Tower ti aiuta a configurare e gestire un ambiente AWS multi-account, seguendo le best practice prescrittive.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.

Altri strumenti

- HashiCorp Terraform è uno strumento open source di infrastruttura come codice (IaC) che ti aiuta a utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.

Archivio di codici

Il codice per questo modello è disponibile nei controlli GitHub Deploy and manage AWS Control Tower utilizzando il repository Terraform.

Best practice

- Il ruolo IAM utilizzato per implementare questa soluzione deve rispettare il principio del privilegio minimo (documentazione IAM).
- Segui le best practice per gli amministratori di AWS Control Tower (documentazione AWS Control Tower).

Epiche

Abilita i controlli nell'account di gestione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	In una shell bash, inserisci il seguente comando. Questo clona i controlli Deploy and manage AWS Control Tower	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzando il repository Terraform di. GitHub `git clone https://github.com/aws-samples/aws-control-tower-controls-terraform.git`	
Modifica il file di configurazione del backend Terraform.	1. Nel repository clonato, apri il file backend.tf. 2. Modifica il file per impostare la configurazione del backend Terraform. La configurazione definita in questo file dipende dal tuo ambiente. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione del backend (documentazione Terraform). 3. Salva e chiudi il file backend.tf.	DevOps ingegnere, Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file di configura zione del provider Terraform.	1. Nel repository clonato, apri il file provider.tf. 2. Modifica il file per impostare la configurazione del provider Terraform. Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione del provider (documentazione Terraform). Imposta la regione AWS come regione in cui è disponibile l'API AWS Control Tower. 3. Salva e chiudi il file provider.tf.	DevOps ingegnere, Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file di configura zione.	1. Nel repository clonato, apri il file variables.tfvars. 2. Nella `controls` sezione, nel parametro, inserisci l'identificatore dell'API di controllo. `control_n ames` Ogni controllo ha un identificatore API univoco per ogni regione in cui è disponibile AWS Control Tower. Per trovare l'identif icatore di controllo, procedi come segue: a. Nelle Tabelle dei metadati di controllo, individua il controllo che desideri abilitare. b. Nella colonna Control API identifiers, by Region, individua l'identif icatore API per la regione in cui stai effettuando la chiamata API, ad esempio. `arn:aws:c ontroltower:us- east-1::control/ AWS-GR_AUDIT_B UCKET_ENC RYPTION_ENABLED` c. Estrai l'identificatore di controllo dall'iden tificatore regionale , ad esempio. `AWS- GR_AUDIT_BUCKE`	DevOps ingegnere, General AWS, Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`T_ENCRYPT ION_ENABLED` 3. Nella `controls` sezione, nel `organizat ional_unit_ids` parametro, inserisci l'ID dell'unità organizzativa in cui desideri abilitare il controllo, ad esempio. `ou-1111-11111111` Inserisci l'ID tra virgolett e doppie e separa più ID con virgole. Per ulteriori informazioni su come recuperare gli ID delle unità organizzative, vedere Visualizzazione dei dettagli di un'unità organizzativa. 4. Salvare e chiudere il file variables.tfvars. Per un esempio di file variables .tfvars aggiornato, consultat e la sezione Informazi oni aggiuntive di questo modello.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assumi il ruolo IAM nell'account di gestione.	Nell'account di gestione, assumi il ruolo IAM che dispone delle autorizzazioni per distribuire il file di configurazione Terraform. Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni richieste e una politica di esempio, consulta le autorizzazioni con privilegi minimi per il ruolo IAM nella sezione Informazioni aggiuntive. Per ulteriori informazioni sull'assunzione di un ruolo IAM nella CLI di AWS, consulta Utilizzare un ruolo IAM nell'interfaccia a riga di comando di AWS.	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il file di configurazione.	1. Immettere il seguente comando per inizializzare Terraform. `$ terraform init -upgrade` 2. Immettere il seguente comando per visualizzare in anteprima le modifiche rispetto allo stato corrente. `$ terraform plan -var-file="variables.tfvars"` 3. Rivedi le modifiche alla configurazione nel piano Terraform e conferma che desideri implementare queste modifiche nell'organizzazione. 4. Immettere il seguente comando per distribuire le risorse. `$ terraform apply -var-file="variables.tfvars"`	DevOps ingegnere, General AWS, Terraform

(Facoltativo) Disattiva i controlli nell'account di gestione AWS Control Tower

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il comando destroy.	Immettere il seguente comando per rimuovere le risorse distribuite da questo modello. `$ terraform destroy -var-file="variables.tfvars"`	DevOps ingegnere, General AWS, Terraform

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errore `Error: creating ControlTower Control ValidationException: Guardrail <control ID> is already enabled on organizational unit <OU ID>`	Il controllo che stai cercando di abilitare è già abilitato nell'unità organizzativa di destinazione. Questo errore può verificarsi se un utente ha abilitato manualmente il controllo tramite la Console di gestione AWS, tramite AWS Control Tower o tramite AWS Organizations. Per distribuire il file di configurazione Terraform, puoi utilizzare una delle seguenti opzioni. Opzione 1: aggiorna il file dello stato corrente di Terraform È possibile importare la risorsa nel file dello stato corrente di Terraform. Quando riesegui il `apply` comando, Terraform salterà questa risorsa. Effettua quanto segue per importare la risorsa nello stato corrente di Terraform: 1. Nell'account di gestione AWS Control Tower, inserisci il seguente comando per recuperar

Problema	Soluzione
	e un elenco di Amazon Resource Names (ARN) per le unità organizzative, dove si `<root-ID>` trova la radice dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni sul recupero di questo ID, consulta Visualizzazione dei dettagli della radice. `aws organizations list-organizational-units-for-parent --parent-id <root-ID>` 2. Per ogni unità organizzativa restituita nel passaggio precedente, immettere il comando seguente, dove `<OU-ARN>` è l'ARN dell'unità organizzativa. `aws controltower list-enabled-controls --target-identifier <OU-ARN>` 3. Copia gli ARN ed esegui l'importazione Terraform nel modulo richiesto in modo che sia incluso nello stato Terraform. Per istruzioni, consulta Import (documentazione Terraform). 4. Ripeti i passaggi in Implementa la configurazione nella sezione Epics. Opzione 2: disabilita il controllo Se lavori in un ambiente non di produzione, puoi disabilitare il controllo nella console. Riattivalo ripetendo i passaggi in Deploy the configuration nella sezione Epics. Questo approccio non è consigliato per gli ambienti di produzione perché c'è un periodo di tempo in cui il controllo sarà disabilitato. Se desideri

Problema	Soluzione
	utilizzare questa opzione in un ambiente di produzione, puoi implementare controlli temporanei, come l'applicazione temporanea di un SCP in AWS Organizations.

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Informazioni sui controlli (documentazione AWS Control Tower)
- Libreria Controls (documentazione AWS Control Tower)
- Distribuisci e gestisci i controlli di AWS Control Tower utilizzando AWS CDK e AWS CloudFormation (AWS Prescriptive Guidance)

Altre risorse

- Terraform
- Documentazione CLI Terraform

Informazioni aggiuntive

Esempio di file variables.tfvars

Di seguito è riportato un esempio di file variables.tfvars aggiornato.

```
controls = [
    {
        control_names = [
            "AWS-GR_ENCRYPTED_VOLUMES",
            ...
        ],
        organizational_unit_ids = ["ou-1111-11111111", "ou-2222-22222222"...],
    },
    {
        control_names = [
            "AWS-GR_SUBNET_AUTO_ASSIGN_PUBLIC_IP_DISABLED",
```

```
            ...
        ],
        organizational_unit_ids = ["ou-1111-11111111"...],
    },
]
```

Autorizzazioni con privilegi minimi per il ruolo IAM

Questo modello APG richiede l'assunzione di un ruolo IAM nell'account di gestione. La migliore pratica consiste nell'assumere un ruolo con autorizzazioni temporanee e limitare le autorizzazioni in base al principio del privilegio minimo. La seguente policy di esempio consente le azioni minime richieste per abilitare o disabilitare i controlli AWS Control Tower.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "controltower:EnableControl",
                "controltower:DisableControl",
                "controltower:GetControlOperation",
                "controltower:ListEnabledControls",
                "organizations:AttachPolicy",
                "organizations:CreatePolicy",
                "organizations:DeletePolicy",
                "organizations:DescribeOrganization",
                "organizations:DetachPolicy",
                "organizations:ListAccounts",
                "organizations:ListAWSServiceAccessForOrganization",
                "organizations:ListChildren",
                "organizations:ListOrganizationalUnitsForParent",
                "organizations:ListParents",
                "organizations:ListPoliciesForTarget",
                "organizations:ListRoots",
                "organizations:UpdatePolicy"
            ],
            "Resource": "*"
        }
    ]
}
```

Implementa una pipeline che rilevi simultaneamente i problemi di sicurezza in più risultati di codice

Creato da Benjamin Morris (AWS), Dina Odum (AWS), Isaiah Schisler (AWS), Sapeksh Madan (AWS) e Tim Hahn (AWS)

Archivio di codice: Simple Code Scanning Pipeline	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; DevOps
Servizi AWS: AWS CloudFormation; AWS CodeBuild; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline		

Riepilogo

La Simple Code Scanning Pipeline (SCSP) consente la creazione in due clic di una pipeline di analisi del codice che esegue in parallelo strumenti di sicurezza open source standard del settore. Ciò consente agli sviluppatori di verificare la qualità e la sicurezza del proprio codice senza dover installare strumenti o persino capire come eseguirli. Ciò consente di ridurre le vulnerabilità e le configurazioni errate nei risultati finali del codice. Riduce inoltre il tempo impiegato dall'organizzazione per l'installazione, la ricerca e la configurazione degli strumenti di sicurezza.

Prima di SCSP, la scansione del codice con questa particolare suite di strumenti richiedeva agli sviluppatori di individuare, installare e configurare manualmente gli strumenti di analisi del software. Anche se installati localmente, all-in-one strumenti come Automated Security Helper (ASH) richiedono la configurazione di un contenitore Docker per funzionare. Tuttavia, con SCSP, una suite di strumenti di analisi del codice standard del settore viene eseguita automaticamente in. Cloud AWS Con questa soluzione, si utilizza Git per inviare i risultati del codice e quindi si riceve un output visivo con at-a-glance informazioni dettagliate su quali controlli di sicurezza non sono riusciti.

Prerequisiti e limitazioni

- Un attivo Account AWS
- Uno o più risultati di codice che desideri scansionare per individuare eventuali problemi di sicurezza

- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installato e configurato
- Python versione 3.0 o successiva e versione pip 9.0.3 o successiva, installate
- Git, installato
- Installa git-remote-codecommitsulla tua workstation locale

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS CodeCommit deposito
- AWS CodeBuild progetto
- AWS CodePipeline oleodotto
- Bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS CloudFormation modello

Architettura di destinazione

L'SCSP per l'analisi statica del codice è un DevOps progetto progettato per fornire feedback sulla sicurezza sul codice consegnabile.

1. In AWS Management Console, accedi alla destinazione Account AWS. Conferma di trovarti nel Regione AWS punto in cui desideri implementare la pipeline.
2. Usa il CloudFormation modello nel repository del codice per distribuire lo stack SCSP. Questo crea un nuovo repository e un nuovo progetto CodeCommit . CodeBuild

   Nota: come opzione di distribuzione alternativa, puoi utilizzarne una esistente CodeCommit fornendo l'Amazon Resource Name (ARN) del repository come parametro durante la distribuz ione dello stack.

3. Clona il repository sulla tua workstation locale, quindi aggiungi tutti i file alle rispettive cartelle nel repository clonato.
4. Usa Git per aggiungere, eseguire il commit e inviare i file al CodeCommit repository.
5. L'invio al CodeCommit repository avvia un processo. CodeBuild Il CodeBuild progetto utilizza gli strumenti di sicurezza per scansionare i risultati del codice.

6. Esamina l'output della pipeline. Gli strumenti di sicurezza che hanno rilevato problemi a livello di errore comporteranno il fallimento delle azioni nella pipeline. Correggi questi errori o eliminali come falsi positivi. Esamina i dettagli dell'output dello strumento nei dettagli dell'azione nel bucket S3 della pipeline CodePipeline o nel bucket S3.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormationti aiuta a configurare AWS le risorse, fornirle in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita in tutte le regioni. Account AWS
- AWS CodeBuildè un servizio di compilazione completamente gestito che consente di compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per l'implementazione.
- AWS CodeCommitè un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire in modo privato gli archivi Git, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.

Altri strumenti

Per un elenco completo degli strumenti utilizzati da SCSP per scansionare i risultati del codice, consultate il file readme di SCSP in. GitHub

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository Simple Code Scanning Pipeline (SCSP) in. GitHub

Epiche

Implementa SCSP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea lo CloudFormation stack.	1. Accedi alla AWS Management Console. 2. Nella console, conferma di trovarti nella regione di destinazione in cui desideri	AWS DevOps, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	implementare la soluzione . Per ulteriori informazioni, consulta Scelta di una regione. 3. Scegli il seguente link. Verrà aperta la procedura guidata di creazione rapida dello stack in. CloudFormation https://console.aws.amazon.com/cloudformation/home?#/stacks/create/review?templateURL=https://proservetools.s3.amazonaws.com/cft/ .template.json&stackName= scsp-pipeline-stack SimpleCodeScanPipeline 4. Nella procedura guidata di creazione rapida dello stack, rivedi le impostazioni dei parametri dello stack e apporta le modifiche necessarie per il tuo caso d'uso. 5. Seleziona Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM, quindi scegli Create stack.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Questo crea un CodeCommit repository, una CodePipeline pipeline, diverse definizioni di CodeBuild job e un bucket S3. Le esecuzioni di compilazione e i risultati delle scansioni vengono copiati in questo bucket. Dopo che lo CloudFormation stack è stato completamente distribuito, SCSP è pronto per l'uso.	

Usa la pipeline

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina i risultati della scansione.	1. Nella console Amazon S3, in Buckets, scegli il bucket simplecodescanpipeline-deleteresourcespipelinereso. 2. Scegli la directory scan_results, quindi scegli la cartella con la data di scansione più recente. 3. Esamina i file di registro in questa cartella per esaminare eventuali problemi rilevati dagli strumenti di sicurezza utilizzati nella pipeline. Gli strumenti di sicurezza che hanno rilevato problemi a livello di errore comporter	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	anno `failed` azioni in fase di implementazione. Questi devono essere corretti o eliminati se si tratta di falsi positivi. Nota: è inoltre possibile visualizzare i dettagli dell'output dello strumento (sia per le scansioni passate che per quelle non riuscite) nella CodePipel ine console, nella sezione Dettagli sull'azione.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
HashiCorp Terraform o AWS CloudFormation i file non vengono scansionati.	Assicurati che i file Terraform (.tf) e CloudForm ation (.yml, .yaml o .json) siano inseriti nelle cartelle appropriate del repository clonato. CodeCommit
`git clone`ll comando non riesce.	Assicurati di aver installato `git-remot e-codecommit` e che la tua CLI abbia accesso alle AWS credenziali che dispongon o delle autorizzazioni per leggere il repository. CodeCommit
Un errore di concorrenza, ad esempio. `Project-level concurrent build limit cannot exceed the account-l evel concurrent build limit of 1`	Esegui nuovamente la pipeline scegliendo il pulsante Release Change nella console. CodePipeline Si tratta di un problema noto che

Problema	Soluzione
	sembra essere più comune durante le prime fasi di esecuzione della pipeline.

Risorse correlate

Fornisci feedback sul progetto SCSP.

Informazioni aggiuntive

DOMANDE FREQUENTI

Il progetto SCSP è lo stesso di Automated Security Helper (ASH)?

No. Usa ASH quando desideri uno strumento CLI che esegua strumenti di scansione del codice utilizzando contenitori. Automated Security Helper (ASH) è uno strumento progettato per ridurre la probabilità di una violazione della sicurezza nella nuova configurazione di codice, infrastruttura o risorsa IAM. ASH è un'utilità da riga di comando che può essere eseguita localmente. L'uso locale richiede l'installazione e il funzionamento di un ambiente contenitore sul sistema.

Usa SCSP quando desideri una pipeline di configurazione più semplice rispetto a ASH. SCSP non richiede installazioni locali. SCSP è progettato per eseguire i controlli singolarmente in una pipeline e visualizzare i risultati per strumento. SCSP evita inoltre un sacco di spese generali legate alla configurazione di Docker ed è indipendente dal sistema operativo (OS).

SCSP è solo per i team di sicurezza?

No, chiunque può implementare la pipeline per determinare quali parti del proprio codice non superano i controlli di sicurezza. Ad esempio, gli utenti che non si occupano di sicurezza possono utilizzare SCSP per verificare il codice prima di esaminarlo con i propri team di sicurezza.

Posso usare SCSP se lavoro con un altro tipo di repository, ad esempio, o Bitbucket GitLab? GitHub

Puoi configurare un repository git locale in modo che punti a due diversi repository remoti. Ad esempio, è possibile clonare un GitLab repository esistente, creare un'istanza SCSP (specificando CloudFormation, se necessario, le cartelle Terraform e AWS Config Rules Development Kit (AWS RDK)) e quindi utilizzarla anche per indirizzare l'archivio locale `git remote add upstream <SCSPGitLink>` verso l'archivio SCSP. CodeCommit Ciò consente di inviare prima le modifiche al

codice a SCSP, di convalidarle e quindi, dopo eventuali aggiornamenti aggiuntivi per correggere i risultati, di GitLab inviarle GitHub al repository o Bitbucket. Per ulteriori informazioni sui telecomandi multipli, vedi Inviare i commit a un repository Git aggiuntivo (AWS post del blog).

> Nota: fai attenzione alle deviazioni, ad esempio evita di apportare modifiche tramite interfacce web.

Contribuisci e aggiungi le tue azioni

La configurazione di SCSP viene gestita come GitHub progetto, che contiene il codice sorgente per l'applicazione SCSP AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) . Per aggiungere ulteriori controlli alla pipeline, l' AWS CDK applicazione deve essere aggiornata e quindi sintetizzata o distribuita nella destinazione Account AWS in cui verrà eseguita la pipeline. Per fare ciò, inizia clonando il GitHub progetto SCSP, quindi trova il file di definizione dello stack nella cartella. `lib`

Se desideri aggiungere un controllo aggiuntivo, la `StandardizedCodeBuildProject` classe nel AWS CDK codice semplifica l'aggiunta di azioni. Fornisci il nome, la descrizione `install` e/o `build` i comandi. AWS CDK crea il CodeBuild progetto utilizzando valori predefiniti ragionevoli. Oltre a creare il progetto di compilazione, è necessario aggiungerlo alle CodePipeline azioni in fase di compilazione. Quando si progetta un nuovo controllo, l'azione dovrebbe essere eseguita `FAIL` se lo strumento di scansione rileva problemi o non riesce a funzionare. L'azione dovrebbe avvenire `PASS` se lo strumento di scansione non rileva alcun problema. Per un esempio di configurazione di uno strumento, consulta il codice dell'`Bandita`zione.

Per ulteriori informazioni sugli input e sugli output previsti, consulta la documentazione del repository.

Se si aggiungono azioni personalizzate, è necessario distribuire SCSP utilizzando o. `cdk deploy` `cdk synth + CloudFormation deploy` Questo perché il CloudFormation modello Quick create stack è gestito dai proprietari del repository.

Implementa la soluzione Security Automations for AWS WAF utilizzando Terraform

Creato dal dott. Rahul Sharad Gaikwad (AWS) e Tamilselvan P (AWS)

aws-waf-automation-terraformArchivio di codice: -samples	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; infrastruttura; distribuzione dei contenuti; DevOps
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS WAF	

Riepilogo

AWS WAF è un firewall per applicazioni Web che aiuta a proteggere le applicazioni dagli exploit comuni utilizzando regole personalizzabili, che definisci e distribuisci nelle liste di controllo degli accessi Web (ACL). La configurazione delle regole di AWS WAF può essere difficile, soprattutto per le organizzazioni che non dispongono di team di sicurezza dedicati. Per semplificare questo processo, Amazon Web Services (AWS) offre la soluzione Security Automations for AWS WAF, che distribuisce automaticamente un singolo ACL Web con un set di regole AWS WAF che filtrano gli attacchi basati sul Web. Durante l'implementazione di Terraform, puoi specificare quali funzionalità di protezione includere. Dopo aver distribuito questa soluzione, AWS WAF ispeziona le richieste Web alle distribuzioni CloudFront Amazon esistenti o agli Application Load Balancer e blocca tutte le richieste che non corrispondono alle regole.

La soluzione Security Automations for AWS WAF può essere implementata utilizzando AWS secondo le istruzioni contenute nella Security Automations for CloudFormation AWS WAF Implementation Guide. Questo modello fornisce un'opzione di implementazione alternativa per le organizzazioni che utilizzano HashiCorp Terraform come strumento preferito di infrastruttura come codice (IaC) per fornire e gestire la propria infrastruttura cloud. Quando distribuisci questa soluzione, Terraform applica automaticamente le modifiche nel cloud e distribuisce e configura le impostazioni e le funzionalità di protezione di AWS WAF.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata con le autorizzazioni necessarie. Per ulteriori informazioni, consulta Getting started (documentazione AWS CLI).
- Terraform installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Install Terraform (documentazione Terraform).

Versioni del prodotto

- AWS CLI versione 2.4.25 o successiva
- Terraform versione 1.1.9 o successiva

Architettura

Architettura Target

Questo modello implementa la soluzione Security Automations for AWS WAF. Per ulteriori informazioni sull'architettura di destinazione, consulta la panoramica dell'architettura nella Guida all'implementazione di Security Automations for AWS WAF. Per ulteriori informazioni sulle automazioni AWS Lambda in questa distribuzione, l'Application log parser, il parser di log AWS WAF, il parser di elenchi IP e il gestore di accesso, consulta i dettagli dei componenti nella Security Automations for AWS WAF Implementation Guide.

Distribuzione di Terraform

Quando corri`terraform apply`, Terraform esegue le seguenti operazioni:

1. Terraform crea ruoli IAM e funzioni Lambda in base agli input del file testing.tfvars.
2. Terraform crea regole ACL e set IP AWS WAF in base agli input del file testing.tfvars.
3. Terraform crea i bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), le regole Amazon EventBridge , le tabelle del database AWS Glue e i gruppi di lavoro Amazon Athena in base agli input del file testing.tfvars.
4. Terraform implementa lo CloudFormation stack AWS per fornire le risorse personalizzate.

5. Terraform crea le risorse Amazon API Gateway in base agli input forniti dal file testing.tfvars.

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare questo modello per creare regole AWS WAF per più account AWS e regioni AWS per distribuire la soluzione Security Automations for AWS WAF in tutto il tuo ambiente cloud AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS WAF è un firewall per applicazioni Web che ti aiuta a monitorare le richieste HTTP e HTTPS che vengono inoltrate alle risorse delle tue applicazioni Web protette.

Altri servizi

- Git è un sistema di controllo delle versioni distribuito e open source.
- HashiCorp Terraform è un'applicazione di interfaccia a riga di comando che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.

Archivio di codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub AWS WAF Automation Using Terraform.

Best practice

- Inserisci i file statici in bucket S3 separati.
- Evita le variabili di codifica rigida.
- Limita l'uso di script personalizzati.
- Adotta una convenzione di denominazione.

Epiche

Configura la tua workstation locale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Git.	Segui le istruzioni in Guida introduttiva (sito Web Git) per installare Git sulla tua workstation locale.	DevOps ingegnere
Clonare il repository.	Sulla tua workstation locale, inserisci il seguente comando per clonare il repository di codice. Per copiare il comando completo, incluso l'URL del repository, consultate la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. `git clone <repo-URL >.git`	DevOps ingegnere
Aggiorna le variabili.	1. Naviga nella directory clonata inserendo il seguente comando. `cd terraform-aws-waf-automation` 2. In qualsiasi editor di testo, apri il file testing.tfvars. 3. Aggiorna i valori delle variabili nel file testing.tfvars. 4. Salva e chiudi il file.	DevOps ingegnere

Fornisci l'architettura di destinazione utilizzando Terraform

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza la configurazione Terraform.	Immettete il seguente comando per inizializzare la directory di lavoro che contiene i file di configurazione Terraform. `terraform init`	DevOps ingegnere
Visualizza l'anteprima del piano Terraform.	Inserire il seguente comando. Terraform valuta i file di configurazione per determina re lo stato di destinazione per le risorse dichiarate. Quindi confronta lo stato di destinazi one con lo stato attuale e crea un piano. `terraform plan -var-file ="testing.tfvars"`	DevOps ingegnere
Verifica il piano.	Rivedi il piano e conferma che configuri l'architettura richiesta nel tuo account AWS di destinazione.	DevOps ingegnere
Distribuire la soluzione.	1. Immettere il seguente comando per applicare il piano. `terraform apply -var-file="testing .tfvars"`	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Immettere `yes` per confermare. Terraform crea, aggiorna o distrugge l'infrastruttura per raggiungere lo stato di destinazione dichiarato nei file di configurazione. Per ulteriori informazioni sulla sequenza, vedere l'implementazione di Terraform nella sezione Architettura di questo modello.	

Convalida e ripulisci

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica le modifiche.	1. Nella console Terraform , verifica che gli output corrispondano ai risultati previsti. 2. Accedi alla Console di gestione AWS. 3. Verifica che gli output nella console Terraform siano stati distribuiti correttamente nel tuo account AWS.	DevOps ingegnere
(Facoltativo) Pulisci l'infrastruttura.	Se desideri rimuovere tutte le risorse e le modifiche alla configurazione apportate da questa soluzione, procedi come segue:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Nella console Terraform , inserisci il seguente comando. `terraform destroy -var-file="testing.tfvars”` 2. Immettere `yes` per confermare.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errore `WAFV2 IPSet: WAFOptimisticLockException`	Se si riceve questo errore quando si esegue il `terraform destroy` comando, è necessario eliminare manualmente i set IP. Per istruzioni, consulta Eliminazione di un set IP (documentazione AWS WAF).

Risorse correlate

Riferimenti AWS

- Guida all'implementazione delle automazioni di sicurezza per AWS WAF
- Automazioni di sicurezza per AWS WAF (libreria di soluzioni AWS)
- Domande frequenti sulle automazioni di sicurezza per AWS WAF

Riferimenti Terraform

- Configurazione del backend Terraform
- Terraform AWS Provider - Documentazione e utilizzo
- Terraform AWS Provider (GitHub repository)

Informazioni aggiuntive

Il comando seguente clona il GitHub repository per questo pattern.

```
git clone https://github.com/aws-samples/aws-waf-automation-terraform-samples.git
```

Genera dinamicamente una policy IAM con IAM Access Analyzer utilizzando Step Functions

Creato da Thomas Scott (AWS), Adil El Kanabi (AWS), Koen van Blijderveen (AWS) e Rafal Pawlaszek (AWS)

Archivio di codice: Automated IAM Access Analyzer Role Policy Generator	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; serverless
Servizi AWS: AWS IAM Access Analyzer; AWS Lambda; AWS Step Functions ; AWS Identity and Access Management		

Riepilogo

Least-Privilege è la best practice di sicurezza per concedere le autorizzazioni minime necessarie per eseguire un'attività. Implementare l'accesso con privilegi minimi in un account Amazon Web Services (AWS) già attivo può essere difficile perché non si desidera impedire involontariamente agli utenti di svolgere le proprie mansioni lavorative modificando le loro autorizzazioni. Prima di poter implementare le modifiche alle policy di AWS Identity and Access Management (IAM), devi comprendere le azioni e le risorse eseguite dagli utenti dell'account.

Questo modello è progettato per aiutarti ad applicare il principio dell'accesso con privilegi minimi, senza bloccare o rallentare la produttività del team. Descrive come utilizzare IAM Access Analyzer e AWS Step Functions per generare dinamicamente una policy up-to-date IAM per il tuo ruolo, in base alle azioni attualmente eseguite nell'account. La nuova policy è progettata per consentire l'attività corrente ma rimuovere eventuali privilegi elevati e non necessari. È possibile personalizzare la policy generata definendo regole di autorizzazione e rifiuto e la soluzione integra le regole personalizzate.

Questo modello include opzioni per implementare la soluzione con AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) o HashiCorp CDK for Terraform (CDKTF). È quindi possibile associare la nuova policy al ruolo utilizzando una pipeline di integrazione e distribuzione continue (CI/CD). Se disponi di

un'architettura multi-account, puoi implementare questa soluzione in qualsiasi account in cui desideri generare policy IAM aggiornate per i ruoli, aumentando la sicurezza dell'intero ambiente cloud AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con un CloudTrail trail abilitato.
- Autorizzazioni IAM per quanto segue:
  - Crea e distribuisci flussi di lavoro Step Functions. Per ulteriori informazioni, consulta Azioni, risorse e chiavi di condizione per AWS Step Functions (documentazione Step Functions).
  - Crea funzioni AWS Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Ruolo di esecuzione e autorizzazioni utente (documentazione Lambda).
  - Creare ruoli IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un utente IAM (documentazione IAM).
- npm installato. Per ulteriori informazioni, vedere Download e installazione di Node.js e npm (documentazione di npm).
- Se stai distribuendo questa soluzione con AWS CDK (opzione 1):
  - AWS CDK Toolkit, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Installare il CDK AWS (documentazione AWS CDK).
- Se stai distribuendo questa soluzione con CDKTF (opzione 2):
  - CDKTF, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Install CDK for Terraform (documentazione CDKTF).
  - Terraform, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Get Started (documentazione Terraform).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata e configurata localmente per il tuo account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione o aggiornamento della versione più recente dell'interfaccia a riga di comando di AWS (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS).

Limitazioni

- Questo modello non applica la nuova policy IAM al ruolo. Al termine di questa soluzione, la nuova policy IAM viene archiviata in un CodeCommit repository. Puoi utilizzare una pipeline CI/CD per applicare le policy ai ruoli del tuo account.

Architettura

Architettura Target

1. Una regola di EventBridge eventi Amazon pianificata regolarmente avvia un flusso di lavoro Step Functions. Questo programma di rigenerazione viene definito come parte della configurazione di questa soluzione.
2. Nel flusso di lavoro Step Functions, una funzione Lambda genera gli intervalli di date da utilizzare per analizzare l'attività dell'account nei registri. CloudTrail
3. La fase successiva del flusso di lavoro richiama l'API IAM Access Analyzer per iniziare a generare la policy.
4. Utilizzando l'Amazon Resource Name (ARN) del ruolo specificato durante la configurazione, IAM Access Analyzer analizza CloudTrail i log per individuare le attività entro la data specificata. In base all'attività, IAM Access Analyzer genera una policy IAM che consente solo le azioni e i servizi utilizzati dal ruolo durante l'intervallo di date specificato. Una volta completato questo passaggio, questo passaggio genera un ID del lavoro.
5. La fase successiva del flusso di lavoro verifica l'ID del lavoro ogni 30 secondi. Quando viene rilevato l'ID del lavoro, questo passaggio utilizza l'ID del lavoro per chiamare l'API IAM Access Analyzer e recuperare la nuova policy IAM. IAM Access Analyzer restituisce la policy come file JSON.
6. La fase successiva del flusso di lavoro inserisce il file /policy.json <IAM role name>in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Definisci questo bucket S3 come parte della configurazione di questa soluzione.
7. Una notifica di evento Amazon S3 avvia una funzione Lambda.
8. La funzione Lambda recupera la policy dal bucket S3, integra le regole personalizzate definite nei file allow.json e deny.json, quindi invia la policy aggiornata a. CodeCommit Il CodeCommit repository, il ramo e il percorso della cartella vengono definiti durante la configurazione di questa soluzione.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CDK Toolkit è un kit di sviluppo cloud a riga di comando che ti aiuta a interagire con l'app AWS Cloud Development Kit (AWS CDK).
- AWS ti CloudTrail aiuta a controllare la governance, la conformità e il rischio operativo del tuo account AWS.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle. Questo modello utilizza IAM Access Analyzer, una funzionalità di IAM, per analizzare CloudTrail i log per identificare azioni e servizi che sono stati utilizzati da un'entità IAM (utente o ruolo) e quindi generare una policy IAM basata su tale attività.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche. In questo modello, utilizzi le integrazioni dei servizi SDK AWS in Step Functions per richiamare le azioni delle API di servizio dal tuo flusso di lavoro.

Altri strumenti

- CDK for Terraform (CDKTF) ti aiuta a definire l'infrastruttura come codice (IaC) utilizzando linguaggi di programmazione comuni, come Python e Typescript.
- Lerna è un sistema di compilazione per la gestione e la pubblicazione di più pacchetti o pacchetti dallo stesso repository. JavaScript TypeScript
- Node.js è un ambiente di JavaScript runtime basato sugli eventi progettato per la creazione di applicazioni di rete scalabili.

- npm è un registro software che viene eseguito in un ambiente Node.js e viene utilizzato per condividere o prendere in prestito pacchetti e gestire la distribuzione di pacchetti privati.

Archivio di codice

Il codice di questo modello è disponibile nel repository GitHub Automated IAM Access Analyzer Role Policy Generator.

Epiche

Preparati per l'implementazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository.	Il comando seguente clona il repository Automated IAM Access Analyze Role Policy Generator ()GitHub. `git clone https://github.com/aws-samples/automated-iam-access-analyzer.git`	Sviluppatore di app
Installa Lerna.	Il comando seguente installa Lerna. `npm i -g lerna`	Sviluppatore di app
Imposta le dipendenze.	Il comando seguente installa le dipendenze per il repository. `cd automated-iam-access-advisor/` `npm install && npm run bootstrap`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Compila il codice.	Il comando seguente verifica, crea e prepara i pacchetti zip delle funzioni Lambda. `npm run test:code` `npm run build:code` `npm run pack:code`	Sviluppatore di app
Costruisci i costrutti.	Il comando seguente crea le applicazioni di sintesi dell'infrastruttura, sia per AWS CDK che per CDKTF. `npm run build:infra`	
Configura eventuali autorizzazioni personalizzate.	Nella cartella repo del repository clonato, modifica i file allow.json e deny.json per definire eventuali autorizzazioni personalizzate per il ruolo. Se i file allow.json e deny.json contengono la stessa autorizzazione, viene applicata l'autorizzazione di negazione.	Amministratore AWS, sviluppatore di app

Opzione 1: distribuisci la soluzione utilizzando AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack CDK AWS.	Il comando seguente distribuisce l'infrastruttura tramite AWS CloudFormation. Definire i seguenti parametri:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• <NAME_OF_ROLE> — L'ARN del ruolo IAM per il quale si sta creando una nuova policy. • <TRAIL_ARN> — L'ARN del CloudTrail percorso in cui è memorizzata l'attività del ruolo. • <CRON_EXPRESSION_TO_RUN_SOLUTION> — L'espressione Cron che definisce il programma di rigenerazione della policy. Il flusso di lavoro Step Functions viene eseguito secondo questa pianificazione. • <TRAIL_LOOKBACK> — Il periodo, in giorni, necessario per esaminare il passato nella valutazione delle autorizzazioni dei ruoli. `cd infra/cdk` `cdk deploy –-parameters roleArn=<NAME_OF_ROLE> \` `–-parameters trailArn=<TRAIL_ARN> \` `--parameters schedule=<CRON_EXPRESSION_TO_RUN_SOLUTION> \` `[ --parameters trailLookBack=<TRAIL_LOOKBACK> ]`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Nota: le parentesi quadre indicano parametri opzionali.	
(Facoltativo) Attendi la nuova politica.	Se l'itinerario non contiene una quantità ragionevole di attività storiche per il ruolo, attendi di avere la certezza che ci sia abbastanza attività registrata da consentire a IAM Access Analyzer di generare una policy accurata. Se il ruolo è attivo nell'acco unt da un periodo di tempo sufficiente, questo periodo di attesa potrebbe non essere necessario.	Amministratore AWS
Esamina manualmente la policy generata.	Nel tuo CodeCommit repository, esamina il file.json <ROLE_ARN>generato per confermare che le autorizza zioni di autorizzazione e negazione siano appropriate per il ruolo.	Amministratore AWS

Opzione 2: implementa la soluzione utilizzando CDKTF

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sintetizza il modello Terraform .	Il comando seguente sintetizz a il modello Terraform. `lerna exec cdktf synth --scope @aiaa/tfm`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il modello Terraform.	Il comando seguente accede alla directory che contiene l'infrastruttura definita da CDKTF. `cd infra/cdktf` Il comando seguente distribuisce l'infrastruttura nell'account AWS di destinazione. Definire i seguenti parametri: • `<account_ID>` — L'ID dell'account di destinazione. • `<region>`- La regione AWS di destinazione. • `<selected_role_ARN>` — L'ARN del ruolo IAM per il quale si sta creando una nuova policy. • `<trail_ARN>` — L'ARN del CloudTrail percorso in cui è memorizzata l'attività del ruolo. • `<schedule_expression>` — L'espressione Cron che definisce il programma di rigenerazione della policy. Il flusso di lavoro Step Functions viene eseguito secondo questa pianificazione. • `<trail_look_back>` — Il periodo, in giorni, necessari	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	o per esaminare il passato nella valutazione delle autorizzazioni dei ruoli. `TF_VAR_accountId=<account_ID> \ TF_VAR_region=<region> \ TF_VAR_roleArns=<selected_role_ARN> \ TF_VAR_trailArn=<trail_ARN> \ TF_VAR_schedule=<schedule_expression> \ [ TF_VAR_trailLookBack=<trail_look_back> ] \ cdktf deploy` Nota: le parentesi quadre indicano parametri opzionali.	
(Facoltativo) Attendi la nuova politica.	Se l'itinerario non contiene una quantità ragionevole di attività storiche per il ruolo, attendi di avere la certezza che ci sia abbastanza attività registrata da consentire a IAM Access Analyzer di generare una policy accurata. Se il ruolo è attivo nell'account da un periodo di tempo sufficiente, questo periodo di attesa potrebbe non essere necessario.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esamina manualmente la policy generata.	Nel tuo CodeCommit repository, esamina il file.json <ROLE_ARN>generato per confermare che le autorizza zioni di autorizzazione e negazione siano appropriate per il ruolo.	Amministratore AWS

Risorse correlate

Risorse AWS

- Endpoint e quote IAM Access Analyzer
- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS
- Guida introduttiva alla CDK AWS
- Autorizzazioni con privilegi minimi

Altre risorse

- CDK per Terraform (sito web Terraform)

Abilita AWS WAF per applicazioni Web ospitate da AWS Amplify

Creato da Karan Shah (AWS) e Abhinath Kumar (AWS)

Archivio del codice: aws-cdk-amplify-with -waf	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; app Web e mobili
Servizi AWS: AWS WAF; Amazon CloudFront		

Riepilogo

Molte applicazioni Web ospitate da AWS Amplify non dispongono di un firewall collegato perché Amplify e AWS WAF non sono direttamente integrati. Tuttavia, è possibile indirizzare il traffico delle applicazioni Web in entrata tramite AWS WAF per proteggere l'applicazione Web da exploit e bot. La lista di controllo degli accessi Web (Web ACL) di AWS WAF utilizza regole per controllare a quale richiesta Web risponde l'applicazione.

In questo modello, colleghi un ACL Web esistente o fornito a una CloudFront distribuzione Amazon. Quindi, invii il traffico in entrata per l'applicazione Web Amplify tramite la distribuzione, che indirizza CloudFront il traffico attraverso AWS WAF. Questo processo è noto come concatenamento. CloudFront È inoltre possibile configurare l'applicazione Web Amplify per negare l'accesso pubblico tramite l'endpoint gestito Amplify:, `https://<branch>.<app-id>.amplifyapp.com` che impedisce agli utenti di bypassare AWS WAF. Tutto il traffico in entrata verso l'applicazione viene instradato attraverso la nuova distribuzione. CloudFront Un unico set di credenziali viene utilizzato per accedere all'applicazione Amplify e queste credenziali vengono archiviate in AWS Secrets Manager. Quando si distribuisce questa soluzione, queste credenziali vengono aggiunte all'`Authorization`header in CloudFront modo che gli utenti possano accedere all'applicazione senza problemi.

L'archivio di codice per questo modello include un costrutto AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) di esempio autonomo che puoi utilizzare così com'è o modificare secondo necessità per la tua applicazione web Amplify esistente. Il codice consente inoltre l'invalidazione automatica della cache della CloudFront distribuzione appena creata ogni volta che viene distribuito un nuovo codice per

l'applicazione web Amplify. Per ulteriori informazioni, consulta Invalidare i file nella documentazione. CloudFront

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- Un'applicazione web esistente ospitata da Amplify
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) v2 Toolkit, installato e configurato
- Python 3.8 o successivo, installato e configurato
- Familiarità con l'AWS CDK in Python
- Familiarità nell'utilizzo della CLI di AWS

Limitazioni

- Sebbene non sia più possibile utilizzare domini personalizzati in Amplify, è necessario utilizzare un dominio personalizzato per. CloudFront
- La rotazione automatica dei segreti non è abilitata. Per generare nuovi segreti per l'autenticazione di base nell'applicazione web Amplify, è necessario ridistribuire lo stack.
- È necessario distribuire una nuova istanza dello stack per ogni applicazione e filiale Amplify che richiede la protezione AWS WAF.

Versioni del prodotto

- API AWS WAFV2
- AWS CDK v2 (questo pattern è stato testato con la versione 2.43.1.)
- Python versione 3.8 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Amplify

- Amazon CloudFront
- Amazon EventBridge
- AWS Lambda
- AWS Secrets Manager
- AWS WAF

Architettura Target

Il diagramma mostra il seguente processo:

1. L'utente richiede l'accesso all'applicazione web Amplify.
2. L'ACL web AWS WAF controlla e limita l'accesso alla rete al punto di ingresso dell'applicazione web Amplify. Inoltra la richiesta consentita alla distribuzione. CloudFront
3. La CloudFront distribuzione inserisce un'`Authorization`intestazione nella richiesta. Questa intestazione contiene una codifica base64 delle credenziali archiviate in AWS Secrets Manager. La CloudFront distribuzione inoltra quindi la richiesta all' CloudFront endpoint personalizzato per l'applicazione web Amplify,. `<distribution-ID>.cloudfront.net`
4. Amplify ignora la tipica fase di autenticazione dell'utente e utilizza le informazioni nell'intestazione. `Authorization` All'utente viene concesso l'accesso all'applicazione web Amplify.
5. Quando Amplify distribuisce correttamente l'applicazione dal ramo predefinito, una regola EventBridge Amazon sul bus eventi predefinito avvia una funzione Lambda che crea una richiesta di invalidazione EventBridge della cache in. CloudFront

Importante: non condividere l'URL dell'endpoint Amplify o le credenziali. Ciò impedisce agli utenti di utilizzarli come punti di ingresso per l'applicazione e di bypassare AWS WAF. Tuttavia, anche se un utente ottiene l'URL dell'endpoint, deve conoscere le credenziali Amplify per procedere.

Automazione e scalabilità

L'architettura per questo modello viene distribuita tramite un'app AWS CDK. Puoi utilizzare CDK Pipelines per automatizzare e scalare questa soluzione nei tuoi ambienti AWS. CDK Pipelines è un modulo di libreria di costruzione per la distribuzione continua di app AWS CDK. Quando registri

il codice sorgente della tua app AWS CDK in un repository supportato, CDK Pipelines può creare, testare e distribuire automaticamente la tua nuova versione. Per ulteriori informazioni, consulta Integrazione e distribuzione continue (CI/CD) utilizzando CDK Pipelines nella documentazione di AWS CDK.

Nota: questa app AWS CDK aggiunge la configurazione a un'applicazione web Amplify esistente. Se sull'applicazione Amplify vengono eseguite altre operazioni infrastructure-as-code (IaC), questa app CDK non dovrebbe influire su tali operazioni.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Amplify è un set di strumenti e funzionalità appositamente progettati che aiuta gli sviluppatori web e mobili di frontend a creare rapidamente applicazioni complete su AWS.
- AWS Cloud9 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) che ti aiuta a codificare, creare, eseguire, testare ed eseguire il debug del software. Ti aiuta anche a rilasciare software nel cloud AWS. Ti consigliamo di utilizzare AWS Cloud9 secondo questo modello, ma puoi anche usare un altro IDE, come Visual Studio Code o IntelliJ IDEA.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che ti aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS come codice.
- Amazon CloudFront accelera la distribuzione dei tuoi contenuti web distribuendoli attraverso una rete mondiale di data center, che riduce la latenza e migliora le prestazioni.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- AWS WAF è un firewall per applicazioni Web che ti aiuta a monitorare le richieste HTTP e HTTPS che vengono inoltrate alle risorse delle tue applicazioni Web protette.

Altri strumenti

- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Deposito di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nell'archivio delle applicazioni web GitHub Enable WAF for Amplify Hosted. Utilizzando il codice CDK AWS fornito, distribuisci l'architettura di destinazione nell'account AWS che contiene l'applicazione web Amplify.

> Nota: puoi distribuire un AWS WAF senza utilizzare il codice CDK AWS fornito. Puoi usare un'istanza AWS WAF esistente se può essere collegata a una CloudFront distribuzione.

Epiche

Preparati per l'implementazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository e configura un ambiente virtuale.	1. Immetti il seguente comando per clonare il repository di applicazioni web Enable WAF for Amplify Hosted sul tuo IDE. `git clone https://github.com/aws-samples/aws-cdk-amplify-with-waf.git` 2. Cambia la directory nel repository clonato. 3. Se usi macOS o Linux, inserisci il seguente comando per creare e attivare manualmente un ambiente virtuale.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`python3 -m venv .venv` `source .venv/bin/activate` Se usi Windows, inserisci il seguente comando per creare e attivare manualmente un ambiente virtuale. `python -m venv .venv` `.venv\Scripts\activate.bat` 4. Se usi Windows, nel file cdk.json, cambia in. `"app": "python3 app.py"` `"app": "python app.py"` 5. Installa le dipendenze definite nel file requirements.txt. `pip install -r requirements.txt`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia CDK AWS.	1. Assicurati di avere le credenziali AWS CLI corrette configurate per l'account in cui desideri distribuire gli stack. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione della CLI AWS. 2. Inserisci il seguente comando per avviare AWS CDK negli ambienti AWS di destinazione, dove `<account-id>` è l'ID dell'account in cui è ospitata l'applicazione Amplify ed è la regione AWS. `<app-region>` `cdk bootstrap aws://<account-id>/us-east-1 aws://<account-id>/<app-region>` Per ulteriori informazioni sul bootstrap e sui comandi alternativi, consulta How to bootstrap.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'ACL web.	• Se desideri utilizzare un ACL web esistente, recupera l'Amazon Resource Name (ARN) dell'ACL web. È necessario fornire questo valore più avanti nel modello. • Se desideri utilizzare l'ACL Web incluso in questo pattern, crea lo stack CDK `CustomWebAclStack` AWS inserendo il seguente comando. Questo crea un ACL web con un set predefinito di AWS Managed Rules per AWS WAF. Nell'output, prendi nota dell'ARN dell'ACL web. È necessario fornire questo valore più avanti nel modello. `cdk deploy CustomWebAclStack`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura i parametri dello stack CDK AWS.	Nel file cdk.json, aggiorna i seguenti parametri: • `app_id`— L'ID dell'applicazione Amplify esistente. L'ID dell'applicazione è l'ultima parte dell'ARN dell'applicazione, che è nel formato seguente. È possibile visualizzare l'ARN nella console Amplify. `arn:<partition>:amplify:<region>:<account-id>:apps/<app-id>` • `branch_name` — Il ramo di destinazione dell'applicazione Amplify. • `web_acl_arn` — L'ARN dell'ACL web che desideri associare all'applicazione Amplify.	AWS DevOps

Implementa la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa lo stack di distribuzione personalizzato per Amplify.	Immetti il seguente comando per distribuire lo stack CDK AWS che abilita la protezione AWS WAF per l'applicazione Web Amplify.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cdk deploy CustomAmplifyDistributionStack`	
Verifica la distribuzione.	1. Usa l'output dello stack CDK `CustomAmplifyDistributionStack` AWS per testare l'applicazione Web. L'applicazione deve essere accessibile tramite l' CloudFront URL. 2. Prova ad accedere all'endpoint diretto dell'applicazione web AWS. Ti dovrebbero essere richieste le credenziali. 3. Aggiorna l'applicazione web Amplify e conferma le modifiche. Verifica che Amplify distribuisca correttamente l'applicazione web e che la distribuzione CloudFront personalizzata venga automaticamente invalidata.	AWS DevOps

Risorse correlate

- Personalizza il CloudFront dominio (CloudFront documentazione)
- Concetti di AWS CDK (documentazione AWS CDK)
- AWS Managed Rules per AWS WAF (documentazione AWS WAF)
- Elenco dei gruppi di regole AWS Managed Rules (documentazione AWS WAF)

Abilita Amazon in GuardDuty modo condizionale utilizzando i modelli AWS CloudFormation

Creato da Ram Kandaswamy (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità DevOps; Operazioni	Servizi AWS: AWS CloudFormation; Amazon GuardDuty; AWS Lambda; AWS Identity and Access Management

Riepilogo

Puoi abilitare Amazon GuardDuty su un account Amazon Web Services (AWS) utilizzando un CloudFormation modello AWS. Per impostazione predefinita, se GuardDuty è già abilitato quando si tenta di utilizzarlo CloudFormation per attivarlo, la distribuzione dello stack non riesce. Tuttavia, puoi utilizzare le condizioni del tuo CloudFormation modello per verificare se GuardDuty è già abilitato. CloudFormation supporta l'uso di condizioni che confrontano valori statici; non supporta l'utilizzo dell'output di un'altra proprietà di risorsa all'interno dello stesso modello. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Condizioni nella guida CloudFormation per l'utente.

In questo modello, si utilizza una risorsa CloudFormation personalizzata supportata da una funzione AWS Lambda da abilitare in modo condizionale GuardDuty se non è già abilitata. Se GuardDuty è abilitato, lo stack acquisisce lo stato e lo registra nella sezione di output dello stack. Se non GuardDuty è abilitato, lo stack lo abilita.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) che dispone delle autorizzazioni per creare, aggiornare ed eliminare stack CloudFormation

Limitazioni

- Se GuardDuty è stato disabilitato manualmente per un account o una regione AWS, questo pattern non si attiva GuardDuty per quell'account o regione di destinazione.

Architettura

Stack tecnologico Target

Il modello utilizza CloudFormation Infrastructure as Code (IaC). Si utilizza una risorsa CloudFormation personalizzata supportata da una funzione Lambda per ottenere la funzionalità di abilitazione dinamica dei servizi.

Architettura Target

Il seguente diagramma di architettura di alto livello mostra il processo di abilitazione GuardDuty mediante l'implementazione di un modello: CloudFormation

1. Si distribuisce un CloudFormation modello per creare uno stack. CloudFormation
2. Lo stack crea un ruolo IAM e una funzione Lambda.
3. La funzione Lambda assume il ruolo IAM.
4. Se non GuardDuty è già abilitato sull'account AWS di destinazione, la funzione Lambda lo abilita.

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare la CloudFormation StackSet funzionalità AWS per estendere questa soluzione a più account AWS e regioni AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation StackSets nella guida CloudFormation per l'utente.

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon GuardDuty è un servizio di monitoraggio continuo della sicurezza che analizza ed elabora i log per identificare attività impreviste e potenzialmente non autorizzate nel tuo ambiente AWS.

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

Epiche

Crea il CloudFormation modello e distribuisci lo stack

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il CloudFormation modello.	1. Copia il codice nel CloudFormation modello nella sezione Informazioni aggiuntive. 2. Incolla il codice in un editor di testo. 3. Salva il file come se fosse `sample.yaml` sulla tua postazione di lavoro.	AWS DevOps
Crea lo CloudFormation stack.	1. Nella CLI di AWS, inserisci il seguente comando. Questo crea un nuovo CloudFormation stack utilizzando il `sample.yaml` file. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di uno stack nella guida per l' CloudFormation utente. `aws cloudformation create-stack \ --stack-name guardduty-cf-stack \`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`--template-body file://sample.yaml` 2. Verifica che il seguente valore sia visualizzato nella CLI di AWS, a indicare che lo stack è stato creato correttamente. La quantità di tempo necessaria per creare lo stack può variare. `"StackStatus": "CREATE_COMPLETE",`	
Verifica che GuardDuty sia abilitato per l'account AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la GuardDuty console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/guardduty/. 2. Verifica che il GuardDuty servizio sia abilitato.	Amministratore cloud, amministratore AWS
Configura account o regioni AWS aggiuntivi.	Se necessario per il tuo caso d'uso, utilizza la CloudFormation StackSet funzionalità AWS per estendere questa soluzione a più account AWS e regioni AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Working with AWS CloudFormation StackSets nella guida CloudFormation per l'utente.	Amministratore cloud, amministratore AWS

Risorse correlate

Riferimenti

- CloudFormation Documentazione AWS
- Riferimento al tipo di risorsa AWS Lambda
- CloudFormation tipo di risorsa: AWS::IAM::Role
- CloudFormation tipo di risorsa: AWS::GuardDuty::Detector
- Quattro modi per recuperare qualsiasi proprietà del servizio AWS utilizzando AWS CloudFormation (blog)

Tutorial e video

- Semplifica la gestione dell'infrastruttura con AWS CloudFormation (Tutorial)
- Usa Amazon GuardDuty e AWS Security Hub per proteggere più account (AWS re:Invent 2020)
- Le migliori pratiche per la creazione di AWS CloudFormation (AWS re:Invent 2019)
- Rilevamento delle minacce su AWS: un'introduzione ad Amazon GuardDuty (AWS re:InForce 2019)

Informazioni aggiuntive

CloudFormation modello

```
AWSTemplateFormatVersion: 2010-09-09
Resources:
  rLambdaLogGroup:
    Type: 'AWS::Logs::LogGroup'
    DeletionPolicy: Delete
    Properties:
      RetentionInDays: 7
      LogGroupName: /aws/lambda/resource-checker
  rLambdaCheckerLambdaRole:
    Type: 'AWS::IAM::Role'
    Properties:
      RoleName: !Sub 'resource-checker-lambda-role-${AWS::Region}'
      AssumeRolePolicyDocument:
        Version: 2012-10-17
        Statement:
```

```
          - Effect: Allow
            Principal:
              Service: lambda.amazonaws.com
            Action: 'sts:AssumeRole'
      Path: /
      Policies:
        - PolicyName: !Sub 'resource-checker-lambda-policy-${AWS::Region}'
          PolicyDocument:
            Version: 2012-10-17
            Statement:
              - Sid: CreateLogGroup
                Effect: Allow
                Action:
                  - 'logs:CreateLogGroup'
                  - 'logs:CreateLogStream'
                  - 'logs:PutLogEvents'
                  - 'iam:CreateServiceLinkedRole'
                  - 'cloudformation:CreateStack'
                  - 'cloudformation:DeleteStack'
                  - 'cloudformation:Desc*'
                  - 'guardduty:CreateDetector'
                  - 'guardduty:ListDetectors'
                  - 'guardduty:DeleteDetector'
                Resource: '*'
  resourceCheckerLambda:
    Type: 'AWS::Lambda::Function'
    Properties:
      Description: Checks for resource type enabled and possibly name to exist
      FunctionName: resource-checker
      Handler: index.lambda_handler
      Role: !GetAtt
        - rLambdaCheckerLambdaRole
        - Arn
      Runtime: python3.8
      MemorySize: 128
      Timeout: 180
      Code:
        ZipFile: |
          import boto3
          import os
          import json
          from botocore.exceptions import ClientError
          import cfnresponse
```

```
          guardduty=boto3.client('guardduty')
          cfn=boto3.client('cloudformation')


          def lambda_handler(event, context):
              print('Event: ', event)
              if 'RequestType' in event:
                if event['RequestType'] in ["Create","Update"]:
                    enabled=False
                    try:
                      response=guardduty.list_detectors()
                      if "DetectorIds" in response and len(response["DetectorIds"])>0:
                        enabled="AlreadyEnabled"
                      elif "DetectorIds" in response and
 len(response["DetectorIds"])==0:
                        cfn_response=cfn.create_stack(
                          StackName='guardduty-cfn-stack',
                          TemplateBody='{ "AWSTemplateFormatVersion": "2010-09-09",
 "Description": "A sample template",    "Resources": { "IRWorkshopGuardDutyDetector": {
  "Type": "AWS::GuardDuty::Detector",    "Properties": {   "Enable": true  }   } } }'
                          )
                        enabled="True"
                    except Exception as e:
                        print("Exception: ",e)
                    responseData = {}
                    responseData['status'] = enabled
                    cfnresponse.send(event, context, cfnresponse.SUCCESS, responseData,
 "CustomResourcePhysicalID" )
                elif event['RequestType'] == "Delete":
                    cfn_response=cfn.delete_stack(
                            StackName='guardduty-cfn-stack')
                    cfnresponse.send(event, context, cfnresponse.SUCCESS, {})
  CheckResourceExist:
    Type: 'Custom::LambdaCustomResource'
    Properties:
      ServiceToken: !GetAtt
        - resourceCheckerLambda
        - Arn
Outputs:
  status:
    Value: !GetAtt
      - CheckResourceExist
```

```
      - status
```

Opzione di codice alternativa per la risorsa Lambda

Il CloudFormation modello fornito utilizza codice in linea per fare riferimento alla risorsa Lambda, per una consultazione e una guida più semplici. In alternativa, puoi inserire il codice Lambda in un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e farvi riferimento nel modello. CloudFormation Il codice in linea non supporta le dipendenze o le librerie dei pacchetti. Puoi supportarli inserendo il codice Lambda in un bucket S3 e referenziandolo nel modello. CloudFormation

Sostituisci le seguenti righe di codice:

```
Code:
         ZipFile: |
```

con le seguenti righe di codice:

```
Code:
      S3Bucket: <bucket name>
      S3Key: <python file name>
      S3ObjectVersion: <version>
```

La `S3ObjectVersion` proprietà può essere omessa se non si utilizza il controllo delle versioni nel bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta Using versioning in bucket S3 nella guida per l'utente di Amazon S3.

Abilita la crittografia trasparente dei dati in Amazon RDS for SQL Server

Creato da Ranga Cherukuri (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; database	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: Amazon RDS		

Riepilogo

Questo modello descrive come implementare la crittografia trasparente dei dati (TDE) in Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) per SQL Server per crittografare i dati inattivi.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un'istanza DB di Amazon RDS per SQL Server

Versioni del prodotto

Amazon RDS attualmente supporta TDE per le seguenti versioni ed edizioni di SQL Server:

- SQL Server 2012 Enterprise Edition
- SQL Server 2014 Enterprise Edition
- SQL Server 2016 Enterprise Edition
- SQL Server 2017 Enterprise Edition
- SQL Server 2019 Standard ed Enterprise Edition

Per le informazioni più recenti sulle versioni e le edizioni supportate, consulta Support for Transparent Data Encryption in SQL Server nella documentazione di Amazon RDS.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon RDS per SQL Server

Architettura

Strumenti

Strumenti

- Microsoft SQL Server Management Studio (SSMS) è un ambiente integrato per la gestione di un'infrastruttura SQL Server. Fornisce un'interfaccia utente e un gruppo di strumenti con editor di script avanzati che interagiscono con SQL Server.

Epiche

Crea un gruppo di opzioni nella console Amazon RDS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Apri la console Amazon RDS.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon RDS.	Sviluppatore, DBA
Crea un gruppo di opzioni.	Nel riquadro di navigazione, scegli Gruppi di opzioni, Crea gruppo. Scegli sqlserver-ee come motore di database, quindi seleziona la versione del motore.	Sviluppatore, DBA
Aggiungete l'opzione TRANSPARENT_DATA_ENCRYPTION.	Modificate il gruppo di opzioni creato e aggiungete l'opzione	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	chiamata. `TRANSPARENT_DATA_ENCRYPTION`	

Associare il gruppo di opzioni a questa istanza database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli l'istanza DB.	Nella console Amazon RDS, nel riquadro di navigazione, scegli Database, quindi scegli l'istanza DB che desideri associare al gruppo di opzioni.	Sviluppatore, DBA
Associa l'istanza DB al gruppo di opzioni.	Scegliete Modifica, quindi utilizzate l'impostazione del gruppo di opzioni per associare l'istanza DB di SQL Server al gruppo di opzioni creato in precedenza.	Sviluppatore, DBA
Applica le modifiche.	Applica le modifiche immediatamente o durante la finestra di manutenzione successiva, come desiderato.	Sviluppatore, DBA
Ottieni il nome del certificato.	Ottieni il nome del certificato predefinito utilizzando la seguente query. `USE [master]` `GO` `SELECT name FROM sys.certificates WHERE name LIKE 'RDSTDECertificate%'`	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`GO`	

Crea la chiave di crittografia del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect all'istanza DB di Amazon RDS for SQL Server tramite SSMS.	Per istruzioni, consulta Using SSMS nella documentazione Microsoft.	Sviluppatore, DBA
Crea la chiave di crittografia del database utilizzando il certificato predefinito.	Crea una chiave di crittografia del database utilizzando il nome di certificato predefinito che hai ricevuto in precedenza. Usa la seguente query T-SQL per creare una chiave di crittografia del database. È possibile specificare l'algoritmo AES_256 anziché AES_128. `USE [Databasename]` `GO` `CREATE DATABASE` `ENCRYPTION KEY` `WITH ALGORITHM = AES_128` `ENCRYPTION BY SERVER` `CERTIFICATE [certificatename]` `GO`	Sviluppatore, DBA
Abilita la crittografia sul database.	Usa la seguente query T-SQL per abilitare la crittografia del database.	Sviluppatore, DBA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`ALTER DATABASE [Database Name]` `SET ENCRYPTION ON` `GO`	
Controlla lo stato della crittografia.	Usa la seguente query T-SQL per verificare lo stato della crittografia. `SELECT DB_NAME(database_id) AS DatabaseName, encryption_state, percent_complete FROM sys.dm_database_encryption_keys`	Sviluppatore, DBA

Risorse correlate

- Support per la crittografia trasparente dei dati in SQL Server (documentazione Amazon RDS)
- Utilizzo dei gruppi di opzioni (documentazione Amazon RDS)
- Modifica di un'istanza database Amazon RDS (documentazione Amazon RDS)
- Crittografia trasparente dei dati per SQL Server (documentazione Microsoft)
- Utilizzo di SSMS (documentazione Microsoft)

Assicurati che gli CloudFormation stack AWS vengano lanciati da bucket S3 autorizzati

Creato da Chandini Penmetsa (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; AWS; CloudFormation Amazon; AWS Lambda CloudWatch; Amazon S3		

Riepilogo

Puoi utilizzare i CloudFormation modelli AWS per configurare le risorse di Amazon Web Services (AWS) in modo programmatico, in modo da dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo alle applicazioni eseguite in AWS. Questo modello consente di verificare che gli CloudFormation stack AWS siano creati solo a partire da modelli archiviati in bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) specifici. Questo controllo è utile se hai un requisito di sicurezza o conformità che impone l'utilizzo di modelli archiviati in bucket S3 che si trovano in un elenco consentito.

Questo controllo di sicurezza monitora le chiamate AWS CloudFormation CreateStacke UpdateStackAPI e richiama una funzione AWS Lambda che verifica se il modello utilizzato nella chiamata proviene da un bucket S3 autorizzato. Se il modello proviene da un bucket non autorizzato, la funzione Lambda attiva una notifica e-mail di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) all'utente con le informazioni pertinenti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un indirizzo e-mail attivo a cui desideri ricevere notifiche di violazione
- Un bucket S3 per caricare il codice Lambda fornito
- Un elenco di nomi di bucket S3 autorizzati

Limitazioni

- UpdateStackLe chiamate API che utilizzano un modello esistente in un bucket S3 non autorizzato non generano ulteriori violazioni, poiché l'URL per il bucket S3 non è disponibile nell'evento Amazon. EventBridge Ti consigliamo di eliminare i modelli esistenti dai bucket S3 non autorizzati dopo aver ricevuto la notifica di violazione originale. CreateStack
- Questo controllo di sicurezza non monitora i seguenti CloudFormation eventi AWS, poiché gestiscono gli aggiornamenti dopo la distribuzione iniziale del modello: CreateChangeSet, CreateStackSet, UpdateStackSet.
- Devi implementare questo controllo di sicurezza in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Lambda
- Amazon SNS
- EventBridge Regola Amazon

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS CloudFormation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

- AWS Cloudformation: ti aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando un infrastructure-as-code modello.
- Amazon EventBridge: fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, applicazioni software-as-a-service (SaaS) e servizi AWS e indirizza tali dati verso destinazioni come AWS Lambda.
- AWS Lambda: consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.

- Amazon SNS: fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.
- Amazon S3: consente di archiviare e recuperare qualsiasi quantità di dati, in qualsiasi momento, da qualsiasi punto del Web.

Epiche

Implementa il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda su Amazon S3.	Carica il file.zip che contiene il codice Lambda fornito nella sezione «Allegati» in un bucket S3 nuovo o esistente . Questo bucket deve trovarsi nella stessa regione AWS delle risorse che desideri valutare.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Apri la CloudFormation console AWS nella stessa regione del bucket S3 e distribuisci il modello fornito nella sezione «Allegati». Fornisci i valori per i parametri ; questi sono descritti nella sezione «Informazioni aggiuntive».	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'abbonamento all'argomento Amazon SNS.	Quando il CloudFormation modello AWS viene distribui	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	to correttamente, invia un'e-mail di abbonamento all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscrizione e-mail per iniziare a ricevere notifiche.	

Risorse correlate

- Implementazione di modelli AWS CloudFormation
- Amazon EventBridge
- AWS Lambda
- Amazon S3

Informazioni aggiuntive

Quando distribuisci il CloudFormation modello AWS fornito con questo modello, ti verranno richieste le seguenti informazioni:

- Bucket S3: specifica il bucket in cui hai caricato il codice Lambda allegato (file.zip). Puoi creare un nuovo bucket o specificare un bucket esistente.
- Chiave S3: specifica la posizione del file Lambda .zip nel bucket S3 (ad esempio: filename .zip o controls/ filename .zip). Non utilizzare barre iniziali.
- E-mail di notifica: fornisci un indirizzo email attivo a cui inviare le notifiche di violazione.
- Livello di registrazione Lambda: specifica il livello di registrazione per la funzione Lambda. Utilizzate Info per registrare messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento, Errore per gli eventi di errore che potrebbero comunque consentire la continuazione della distribuzione e Avviso per situazioni potenzialmente dannose.
- Bucket autorizzati: fornisci un elenco delimitato da virgole di bucket S3 autorizzati.

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Assicurati che i sistemi di bilanciamento del carico AWS utilizzino protocolli listener sicuri (HTTPS, SSL/TLS)

Creato da Chandini Penmetsa (AWS) e Purushotham G K (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; AWS CloudWatch; CloudFormation Amazon; AWS Lambda; Elastic Load Balancing (ELB)		

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), Elastic Load Balancing distribuisce automaticamente il traffico delle applicazioni in entrata su più destinazioni, come istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), contenitori, indirizzi IP e funzioni AWS Lambda. I sistemi di bilanciamento del carico utilizzano i listener per definire le porte e i protocolli utilizzati dal sistema di bilanciamento del carico per accettare il traffico dagli utenti. Gli Application Load Balancer prendono decisioni di routing a livello di applicazione e utilizzano i protocolli HTTP/HTTPS. I Network Load Balancer prendono decisioni di routing a livello di trasporto e utilizzano i protocolli Transmission Control Protocol (TCP), Transport Layer Security (TLS), User Datagram Protocol (UDP) o TCP_UDP. I Classic Load Balancer prendono decisioni di routing a livello di trasporto, utilizzando i protocolli TCP o Secure Sockets Layer (SSL), o a livello di applicazione, utilizzando HTTP/HTTPS.

L'organizzazione potrebbe avere un requisito di sicurezza o conformità secondo cui i sistemi di bilanciamento del carico accettano il traffico degli utenti solo su protocolli sicuri, come HTTPS o SSL/TLS.

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che utilizza una EventBridge regola Amazon per monitorare le `CreateListener` chiamate `ModifyListener` API per Application Load Balancer e Network Load Balancer e le chiamate `CreateLoadBalancerListeners` e `CreateLoadBalancer` API per Classic Load Balancer. Se si utilizza HTTP, TCP/UDP o TCP_UDP per il protocollo listener del load balancer, il controllo richiama una funzione Lambda. La funzione Lambda pubblica un

messaggio su un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) per inviare una notifica contenente i dettagli del load balancer.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere la notifica di violazione
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per archiviare il file.zip con codice Lambda

Limitazioni

- Questo controllo di sicurezza non verifica la presenza di sistemi di bilanciamento del carico esistenti a meno che non venga effettuato un aggiornamento dei listener di bilanciamento del carico.
- Questo controllo di sicurezza è regionale e deve essere distribuito nelle regioni AWS che intendi monitorare.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Funzione Lambda
- Argomento Amazon SNS
- EventBridge regola

Architettura di destinazione

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri venga monitorato.

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando l'infrastruttura come codice.
- Amazon EventBridge: Amazon EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, applicazioni SaaS (SaaS) e servizi AWS, indirizzando tali dati verso destinazioni come le funzioni Lambda.
- AWS Lambda — Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Best practice

Assicurati che l'argomento SNS utilizzato non sia accessibile al pubblico. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.

Epiche

Carica il codice Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	S3 deve trovarsi nella stessa regione del load balancer che viene valutato.	
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione «Allegati» nel bucket S3 definito.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Sulla CloudFormation console AWS, nella stessa regione AWS del bucket S3, distribui sci il modello fornito nella sezione «Allegati». Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri.	Architetto del cloud

CloudFormation parametri

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un nome al bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci il prefisso Amazon S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio,) . `<directory>/<file-name>.zip`	Architetto del cloud
Fornire l'ARN dell'argomento SNS.	Fornisci l'argomento SNS Amazon Resource Name (ARN) se desideri utilizzare un	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	argomento SNS esistente per le notifiche di violazione. Per creare un nuovo argomento SNS, mantieni il valore as `None` (il valore predefinito).	
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eseguire il download del modello .	Scarica il CloudFormation modello fornito nella sezione Allegati.	Architetto del cloud
Creare lo stack.	Nella stessa regione del bucket S3, accedi alla console di CloudFormation servizio e	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	distribuisci il modello scaricato . Fai riferimento all'epopea precedente per i dettagli dei parametri.	
Verifica le risorse.	Dopo aver creato completam ente lo stack, vai alla scheda Risorse e verifica le risorse. Il modello creerà le seguenti risorse: • EventBridge regola • Funzione Lambda • Ruolo di esecuzione Lambda • Autorizzazione di invocazio ne Lambda	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, se è stato creato un nuovo argomento SNS, viene inviato un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito nei parametri . È necessario confermare questa sottoscrizione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Creazione dello stack non riuscita. Si è verificato un errore durante GetObject. Codice di errore S3: PermanentRedirect. Messaggio di errore S3: Il bucket si trova in questa regione: xx-xxxx-1. Utilizza questa regione per riprovare la richiesta.	Assicurati che la regione del bucket S3 e la regione in cui viene distribuito lo stack siano le stesse.
Creazione dello stack non riuscita. Il parametro runtime di python3.6 non è più supportato per la creazione o l'aggiornamento di funzioni AWS Lambda.	Aggiorna il modello scaricato alla riga 186 dalla versione di Python da 3.6 a 3.9.

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla console AWS CloudFormation
- AWS Lambda
- Cos'è un Classic Load Balancer?
- Cos'è un Application Load Balancer?
- Cos'è un Network Load Balancer?
- Le migliori pratiche per lavorare con le funzioni di AWS Lambda
- CloudFormation Le migliori pratiche di AWS

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Assicurati che la crittografia per i dati inattivi di Amazon EMR sia abilitata al momento del lancio

Creato da Priyanka Chaudhary (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; analisi	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EMR; Amazon SNS; AWS KMS; AWS; AWS Lambda; Amazon CloudFormation S3		

Riepilogo

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza per il monitoraggio della crittografia dei cluster Amazon EMR su Amazon Web Services (AWS).

La crittografia dei dati consente di impedire agli utenti non autorizzati di leggere dati su un cluster e sui sistemi di archiviazione di dati associati. Ciò include i dati che possono essere intercettati mentre viaggiano nella rete, noti come dati in transito, e i dati che vengono salvati su supporti persistenti, noti come dati a riposo. I dati inattivi in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) possono essere crittografati in due modi.

- Crittografia lato server con chiavi gestite da Amazon S3 (SSE-S3)
- Crittografia lato server con chiavi AWS Key Management Service (AWS KMS) (SSE-KMS), configurata con policy adatte per Amazon EMR.

Questo controllo di sicurezza monitora le chiamate API e avvia un evento Amazon CloudWatch Events su. RunJobFlow Il trigger richiama AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione recupera l'ID del cluster EMR dall'input JSON dell'evento e determina se è presente una violazione della sicurezza eseguendo i seguenti controlli.

1. Verifica se un cluster EMR è associato a una configurazione di sicurezza specifica di Amazon EMR.

2. Se una configurazione di sicurezza specifica di Amazon EMR è associata al cluster EMR, controlla se Encryption-at-Rest è attivato.
3. Se Encryption-at-Rest non è attivato, invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che include il nome del cluster EMR, i dettagli della violazione, la regione AWS, l'account AWS e il Lambda Amazon Resource Name (ARN) da cui proviene questa notifica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un bucket S3 per il file.zip del codice Lambda
- Un indirizzo e-mail a cui desideri ricevere la notifica di violazione
- La registrazione di Amazon EMR è disattivata in modo da poter recuperare tutti i log delle API

Limitazioni

- Questo controllo investigativo è regionale e deve essere distribuito nelle regioni AWS che intendi monitorare.

Versioni del prodotto

- Amazon EMR versione 4.8.0 e successive

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EMR
- Evento Amazon CloudWatch Events
- Funzione Lambda
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le risorse AWS utilizzando l'infrastruttura come codice.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- Amazon EMR: Amazon EMR è una piattaforma di cluster gestita che semplifica l'esecuzione di framework di big data.
- AWS Lambda: AWS Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- Amazon S3 — Amazon S3 è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che può essere utilizzato per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS: Amazon SNS coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

- I file EMR EncryptionAtRest .zip ed EMR EncryptionAtRest .yml per questo progetto sono disponibili come allegato.

Epiche

Definisci il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione del cluster Amazon EMR oggetto della valutazio ne.	Architetto del cloud

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione «Allegati» nel bucket S3 definito.	Architetto del cloud

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Sulla CloudFormation console AWS, nella stessa regione del bucket S3, distribuisci	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	il CloudFormation modello AWS fornito come allegato a questo pattern. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta la sezione «Risorse correlate».	

Completa i parametri nel CloudFormation modello AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un nome al bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave Amazon S3.	<directory><file-name>Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio, /.zip).	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. «Info» indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. «Errore» indica	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	eventi di errore che potrebber o comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. «Avviso» indica situazioni potenzialmente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscri zione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla console AWS CloudFormation
- AWS Lambda
- Opzioni di crittografia Amazon EMR

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Assicurati che un profilo IAM sia associato a un'istanza EC2

Creato da Mansi Suratwala (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: infrastruttura; sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon EC2; AWS Identity and Access Management; Amazon; AWS Lambda CloudWatch; Amazon SNS

Riepilogo

Questo modello fornisce un modello di controllo CloudFormation di sicurezza AWS che imposta una notifica automatica quando si verifica una violazione del profilo AWS Identity and Access Management (IAM) per un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

Un profilo di istanza è un contenitore per un ruolo IAM che puoi utilizzare per passare informazioni sul ruolo a un'istanza EC2 all'avvio dell'istanza.

Amazon CloudWatch Events avvia questo controllo quando CloudTrail AWS registra le chiamate API Amazon EC2 in base `RunInstances` alle `AssociateIamInstanceProfile` azioni e. `ReplaceIamInstanceProfileAssociation` Il trigger richiama una funzione AWS Lambda, che utilizza un evento Amazon CloudWatch Events per verificare la presenza di un profilo IAM.

Se non esiste un profilo IAM, la funzione Lambda avvia una notifica e-mail di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che include l'ID dell'account Amazon Web Services (AWS) e la regione AWS.

Se esiste un profilo IAM, la funzione Lambda verifica la presenza di caratteri jolly nei documenti relativi alle policy. Se i caratteri jolly esistono, avvia una notifica di violazione di Amazon SNS, che ti aiuta a implementare una sicurezza avanzata. La notifica contiene il nome del profilo IAM, l'evento, l'ID dell'istanza EC2, il nome della policy gestita, la violazione, l'ID dell'account e la regione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account attivo
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per il file.zip con codice Lambda

Limitazioni

- Il CloudFormation modello AWS deve essere distribuito solo per `RunInstances` `AssociateIamInstanceProfile` le `ReplaceIamInstanceProfileAssociation` azioni e.
- Il controllo di sicurezza non monitora il distacco dei profili IAM.
- Il controllo di sicurezza non verifica la presenza di modifiche alle policy IAM allegate al profilo IAM dell'istanza EC2.
- Il controllo di sicurezza non tiene conto delle autorizzazioni a livello di risorsa non supportate che richiedono l'uso di. `"Resource":*`

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EC2
- AWS CloudTrail
- Amazon CloudWatch
- AWS Lambda
- Amazon S3
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per diverse regioni e account AWS. Devi avviare il modello solo una volta per ogni account o regione.

Strumenti

Strumenti

- Amazon EC2 — Amazon EC2 fornisce capacità di elaborazione scalabile (server virtuali) nel cloud AWS.
- AWS CloudTrail: AWS ti CloudTrail aiuta a abilitare la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, da un ruolo o da un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di calcolo che puoi usare per eseguire codice senza effettuare il provisioning o gestire server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon S3 offre uno storage di oggetti altamente scalabile che puoi utilizzare per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS: Amazon SNS consente alle applicazioni e ai dispositivi di inviare e ricevere notifiche dal cloud.

Codice

- Un file.zip del progetto è disponibile come allegato.

Epiche

Definisci il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Per ospitare il file.zip con codice Lambda, scegli o crea un bucket S3 con un nome univoco che non contenga barre iniziali. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dell'istanza EC2 che viene valutata.	

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il codice Lambda fornito nella sezione Allegati nel bucket S3. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione dell'istanza EC2 da valutare.	Architetto del cloud

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Implementa il CloudFormation modello AWS fornito come allegato a questo modello. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un nome al bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio,) . `<directory>/<file-name>.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	confermare questa sottoscrizione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3
- Caricamento di file in un bucket S3
- Utilizzo dei profili di istanza
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Assicurati che un cluster Amazon Redshift sia crittografato al momento della creazione

Creato da Mansi Suratwala (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; data lake; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon Redshift; Amazon SNS; AWS; Amazon; CloudTrail AWS Lambda; CloudWatch Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello fornisce un CloudFormation modello AWS che fornisce una notifica automatica quando viene creato un nuovo cluster Amazon Redshift senza crittografia.

Il CloudFormation modello AWS crea un evento Amazon CloudWatch Events e una funzione AWS Lambda. L'evento controlla qualsiasi cluster Amazon Redshift creato o ripristinato da uno snapshot tramite AWS. CloudTrail Se il cluster viene creato senza la crittografia AWS Key Management Service (AWS KMS) o il modello di sicurezza hardware cloud (HSM) nell'account AWS, CloudWatch avvia una funzione Lambda che invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che ti informa della violazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un cloud privato virtuale (VPC) con un sottogruppo di cluster e un gruppo di sicurezza associato.

Limitazioni

- Il CloudFormation modello AWS può essere distribuito solo per le `RestoreFromClusterSnapshot` azioni `CreateCluster` e.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Redshift
- AWS CloudTrail
- Amazon CloudWatch
- AWS Lambda
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per diverse regioni e account AWS. Devi eseguirlo solo una volta in ogni regione o account.

Strumenti

Strumenti

- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehouse completamente gestito su scala di petabyte nel cloud. Amazon Redshift è integrato con il tuo data lake, il che ti consente di utilizzare i tuoi dati per acquisire nuove informazioni per la tua azienda e i tuoi clienti.
- AWS CloudTrail: AWS CloudTrail è un servizio AWS che ti aiuta a implementare la governance, la conformità e il controllo operativo e del rischio del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, un ruolo o un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.

- AWS Lambda: AWS Lambda supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. AWS Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon S3 è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che puoi utilizzare per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS: Amazon SNS è un servizio Web che coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Codice

- Un file.zip del progetto è disponibile come allegato.

Epiche

Definisci il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3. Questo bucket S3 ospiterà il file.zip con codice Lambda. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione del cluster Amazon Redshift oggetto della valutazione. Il nome del bucket S3 non può contenere barre iniziali.	Architetto del cloud

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda nel bucket S3.	Carica il codice Lambda fornito nella sezione Allegati	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nel bucket S3. Il bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione del cluster Amazon Redshift da valutare.	

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS.	Implementa il CloudFormation modello AWS fornito come allegato a questo modello. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un nome al bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio,) `. <directory>/<file-name>.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il livello di registrazione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un'e-mail di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario confermare questa sottoscrizione e-mail per ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3
- Caricamento di file in un bucket S3
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail
- Creazione di un cluster Amazon Redshift

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esporta un report delle identità di AWS IAM Identity Center e delle relative assegnazioni utilizzando PowerShell

Creato da Jorge Pava (AWS), Chad Miles (AWS), Frank Allotta (AWS) e Manideep Reddy Gillela (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; gestione e governance	Carico di lavoro: Microsoft
Servizi AWS: IAM Identity Center; AWS Tools per PowerShell		

Riepilogo

Quando utilizzi AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On) per gestire centralmente l'accesso Single Sign-On (SSO) a tutti gli account e le applicazioni cloud di Amazon Web Services (AWS), la segnalazione e il controllo di tali assegnazioni tramite la Console di gestione AWS possono essere noiosi e richiedere molto tempo. Ciò è particolarmente vero se stai segnalando le autorizzazioni per un utente o un gruppo su dozzine o centinaia di account AWS.

Per molti, lo strumento ideale per visualizzare queste informazioni sarebbe utilizzare un'applicazione per fogli di calcolo, come Microsoft Excel. Questo può aiutarti a filtrare, cercare e visualizzare i dati per l'intera organizzazione, gestita da AWS Organizations.

Questo modello descrive come utilizzare AWS Tools per PowerShell generare un report sulle configurazioni di identità SSO in IAM Identity Center. Il report è formattato come file CSV e include il nome dell'identità (principale), il tipo di identità (utente o gruppo), gli account a cui l'identità può accedere e i set di autorizzazioni. Dopo aver generato questo rapporto, puoi aprirlo nella tua applicazione preferita per cercare, filtrare e controllare i dati secondo necessità. L'immagine seguente mostra dati di esempio in un'applicazione per fogli di calcolo.

Importante: poiché questo rapporto contiene informazioni riservate, consigliamo vivamente di archiviarle in modo sicuro e condividerle solo su base individuale. need-to-know

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- IAM Identity Center e AWS Organizations, configurati e abilitati.
- PowerShell, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, vedere Installazione PowerShell (documentazione Microsoft).
- Strumenti AWS per PowerShell, installati e configurati. Per motivi di prestazioni, consigliamo vivamente di installare la versione modulare di AWS Tools for PowerShell, chiamata. `AWS.Tools` Ogni servizio AWS è supportato da un piccolo modulo individuale. Nella PowerShell shell, inserisci i seguenti comandi per installare i moduli necessari per questo modello: `AWS.Tools.InstallerOrganizations`,`SSOAdmin`, `eIdentityStore`.

```
Install-Module AWS.Tools.Installer
Install-AWSToolsModule -Name Organizations, SSOAdmin, IdentityStore
```

  Per ulteriori informazioni, consulta Installare AWS.Tools su Windows o Installare AWS.Tools su Linux o macOS (AWS Tools per la documentazione). PowerShell Se ricevi un errore durante l'installazione dei moduli, consulta la sezione Risoluzione dei problemi di questo schema.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) o l'SDK AWS devono essere precedentemente configurati con credenziali di lavoro effettuando una delle seguenti operazioni:
  - Usa l'interfaccia a riga di comando di AWS `aws configure` Per ulteriori informazioni, consulta Quick configuration (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS).
  - Configura AWS CLI o AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) per ottenere l'accesso temporaneo tramite un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM). Per ulteriori informazioni, consulta Ottenere le credenziali del ruolo IAM per l'accesso alla CLI (documentazione IAM Identity Center).
- Un profilo denominato per l'AWS CLI che ha salvato le credenziali per un principal IAM che:
  - Ha accesso all'account di gestione AWS Organizations o all'account amministratore delegato per IAM Identity Center

- Le politiche gestite da `AWSSSODirectoryReadOnly` AWS `AWSSSOReadOnly` e AWS sono state applicate ad esso?

Per ulteriori informazioni, consulta Using named profiles (documentazione AWS CLI) e AWS managed policy (documentazione IAM).

Limitazioni

- Gli account AWS di destinazione devono essere gestiti come organizzazione in AWS Organizations.

Versioni del prodotto

- Per tutti i sistemi operativi, si consiglia di utilizzare la PowerShell versione 7.0 o successiva.

Architettura

Architettura Target

1. L'utente esegue lo script in una PowerShell riga di comando.
2. Lo script presuppone il profilo denominato per AWS CLI. Ciò consente l'accesso a IAM Identity Center.
3. Lo script recupera le configurazioni di identità SSO da IAM Identity Center.
4. Lo script genera un file CSV nella stessa directory sulla workstation locale in cui viene salvato lo script.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS IAM Identity Center ti aiuta a gestire centralmente l'accesso Single Sign-On (SSO) a tutti i tuoi account AWS e le tue applicazioni cloud.

- AWS Tools for PowerShell è un set di PowerShell moduli che ti aiutano a creare script di operazioni sulle tue risorse AWS dalla PowerShell riga di comando.

Altri strumenti

- PowerShellè un programma di gestione dell'automazione e della configurazione di Microsoft che funziona su Windows, Linux e macOS.

Epiche

Genera il rapporto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prepara la sceneggiatura.	1. Copia lo PowerShell script nella sezione Informazioni aggiuntive di questo modello. 2. Nella `Param` sezione, per il tuo ambiente AWS, definisci i valori per le seguenti variabili: • `OutputFile` — Il nome del file del report. • `ProfileName` — Il profilo denominato della CLI AWS che desideri utilizzare per generare il report. • `Region`— La regione AWS in cui è distribuito IAM Identity Center. Per un elenco completo delle regioni e dei relativi codici, consulta Endpoint regionali.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Salva lo script con il nome `SSO-Report.ps1` del file.	
Eseguire lo script.	Si consiglia di eseguire lo script personalizzato nella PowerShell shell con il seguente comando. `.\SSO-Report.ps1` In alternativa, è possibile eseguire lo script da un'altra shell immettendo il seguente comando. `pwsh .\SSO-Report.ps1` Lo script genera un file CSV nella stessa directory del file di script.	Amministratore cloud
Analizza i dati del report.	Il file CSV di output contiene le intestazioni AccountNa mePermissionSet, Principal e Type. Apri questo file nell'appl icazione per fogli di calcolo preferita. È possibile creare una tabella di dati per filtrare e ordinare l'output.	Amministratore cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errore `The term 'Get-<parameter>' is not recognized as the name of a cmdlet, function, script file, or operable program.`	AWS Tools for PowerShell o i relativi moduli non sono installati. Nella PowerShell shell, inserisci i seguenti comandi per installare AWS Tools for PowerShell e i moduli necessari per questo modello: `AWS.Tools.Installer` `Organizations` ,`SSOAdmin`, `eIdentityStore` . `Install-Module AWS.Tools.Installer` `Install-AWSToolsModule -Name Organizations, SSOAdmin, IdentityStore`
Errore `No credentials specified or obtained from persisted/shell defaults`	Nella sezione Prepara lo script nella sezione Epics, conferma di aver inserito correttamente `Region` le variabili `ProfileName` and. Assicurati che le impostazioni e le credenziali nel profilo indicato dispongano di autorizzazioni sufficienti per amministrare IAM Identity Center.
`Authenticode Issuer …` errore durante l'installazione dei moduli AWS.Tools	Aggiungi il `-SkipPublisherCheck` parametro alla fine del `Install-AWSToolsModule` comando.
Errore `Get-ORGAccountList : Assembly AWSSDK.SSO could not be found or loaded.`	Questo errore può verificarsi quando vengono specificati profili AWS CLI denominati, AWS CLI è configurato per autenticare gli utenti con IAM Identity Center e AWS CLI è configurato per recuperare automaticamente i token di autenticazione aggiornati. Per risolvere questo errore, procedi come segue:

Problema	Soluzione
	1. Immettete il comando seguente per confermare che i `SSOOIDC` moduli `SSO` and sono installati. `Install-AWSToolsModule SSO, SSOOIDC` 2. Inserisci le seguenti righe nello script sotto il `param()` blocco. `Import-Module AWS.Tools.SSO` `Import-Module AWS.Tools.SSOOIDC`

Risorse correlate

- Dove vengono memorizzate le impostazioni di configurazione? (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)
- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS per l'utilizzo di AWS IAM Identity Center (documentazione AWS CLI)
- Utilizzo di profili denominati (documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS)

Informazioni aggiuntive

Nel seguente script, stabilisci se è necessario aggiornare i valori per i seguenti parametri:

- Se utilizzi un profilo denominato nell'interfaccia a riga di comando di AWS per accedere all'account in cui è configurato IAM Identity Center, aggiorna il `$ProfileName` valore.
- Se IAM Identity Center è distribuito in una regione AWS diversa dalla regione predefinita per la tua configurazione AWS CLI o AWS SDK, aggiorna `$Region` il valore per utilizzare la regione in cui è distribuito IAM Identity Center.
- Se nessuna di queste situazioni si applica, non è richiesto alcun aggiornamento dello script.

```
param (
```

```
    # The name of the output CSV file
    [String] $OutputFile  = "SSO-Assignments.csv",
    # The AWS CLI named profile
    [String] $ProfileName = "",
    # The AWS Region in which IAM Identity Center is configured
    [String] $Region      = ""
)
$Start = Get-Date; $OrgParams = @{}
If ($Region){ $OrgParams.Region = $Region}
if ($ProfileName){$OrgParams.ProfileName = $ProfileName}
$SSOParams   = $OrgParams.Clone(); $IdsParams = $OrgParams.Clone()
$AccountList = Get-ORGAccountList @OrgParams | Select-Object Id, Name
$SSOinstance = Get-SSOADMNInstanceList @OrgParams
$SSOParams['InstanceArn']       = $SSOinstance.InstanceArn
$IdsParams['IdentityStoreId']   = $SSOinstance.IdentityStoreId
$PSsets       = @{}; $Principals   = @{}
$Assignments  = @(); $AccountCount = 1; Write-Host ""
foreach ($Account in $AccountList) {
    $Duration = New-Timespan -Start $Start -End (Get-Date) | ForEach-Object
 {[Timespan]::New($_.Days, $_.Hours, $_.Minutes, $_.Seconds)}
    Write-Host "`r$Duration - Account $AccountCount of $($AccountList.Count)
 (Assignments:$($Assignments.Count))        " -NoNewline
    $AccountCount++
    foreach ($PS in Get-SSOADMNPermissionSetsProvisionedToAccountList -AccountId
 $Account.Id @SSOParams) {
        if (-not $PSsets[$PS]) {$PSsets[$PS] = (Get-SSOADMNPermissionSet @SSOParams -
PermissionSetArn $PS).Name;$APICalls++}
        $AssignmentsResponse = Get-SSOADMNAccountAssignmentList @SSOParams -
PermissionSetArn $PS -AccountId $Account.Id
        if ($AssignmentsResponse.NextToken) {$AccountAssignments =
 $AssignmentsResponse.AccountAssignments}
        else {$AccountAssignments = $AssignmentsResponse}
        While ($AssignmentsResponse.NextToken) {
            $AssignmentsResponse = Get-SSOADMNAccountAssignmentList @SSOParams -
PermissionSetArn $PS -AccountId $Account.Id -NextToken $AssignmentsResponse.NextToken
            $AccountAssignments += $AssignmentsResponse.AccountAssignments}
        foreach ($Assignment in $AccountAssignments) {
            if (-not $Principals[$Assignment.PrincipalId]) {
                $AssignmentType = $Assignment.PrincipalType.Value
                $Expression     = "Get-IDS"+$AssignmentType+" @IdsParams -"+
$AssignmentType+"Id "+$Assignment.PrincipalId
                $Principal      = Invoke-Expression $Expression
                if ($Assignment.PrincipalType.Value -eq "GROUP")
 { $Principals[$Assignment.PrincipalId] = $Principal.DisplayName }
```

```
                else { $Principals[$Assignment.PrincipalId] = $Principal.UserName }
            }
            $Assignments += [PSCustomObject]@{
                AccountName     = $Account.Name
                PermissionSet   = $PSsets[$PS]
                Principal       = $Principals[$Assignment.PrincipalId]
                Type            = $Assignment.PrincipalType.Value}
        }
    }
}
$Duration = New-Timespan -Start $Start -End (Get-Date) | ForEach-Object
 {[Timespan]::New($_.Days, $_.Hours, $_.Minutes, $_.Seconds)}
Write-Host "`r$($AccountList.Count) accounts done in $Duration. Outputting result to
 $OutputFile"
$Assignments | Sort-Object Account | Export-CSV -Path $OutputFile -Force
```

Monitora e correggi l'eliminazione pianificata delle chiavi AWS KMS

Creato da Mikesh Khanal (AWS) e Ramya Pulipaka (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; operazioni	Servizi AWS: Amazon SNS; CloudTrail AWS; Amazon CloudWatch

Riepilogo

Sul cloud Amazon Web Services (AWS), l'eliminazione di una chiave AWS Key Management Services (AWS KMS) può causare la perdita di dati. L'eliminazione rimuove il materiale chiave e tutti i metadati associati alla chiave AWS KMS ed è irreversibile. Dopo l'eliminazione di una chiave AWS KMS, non è più possibile decrittografare i dati crittografati con quella chiave AWS KMS, in modo che i dati non possano essere recuperati.

Questo modello imposta il monitoraggio, con notifiche quando un'applicazione o un utente pianifica l'eliminazione di una chiave AWS KMS. Se ricevi una notifica, potresti voler annullare l'eliminazione della chiave AWS KMS e riconsiderare la tua decisione di eliminarla. Il modello utilizza il runbook AWSConfigRemediation di automazione di AWS Systems Manager CancelKeyDeletion per facilitare l'annullamento dell'eliminazione di una chiave AWS KMS.

Nota: il CloudFormation modello del pattern deve essere distribuito in tutte le regioni AWS in cui desideri monitorare l'eliminazione delle chiavi AWS KMS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Comprensione dei seguenti servizi AWS:
  - Amazon EventBridge
  - AWS KMS
  - Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
  - AWS Systems Manager

Limitazioni

- Qualsiasi personalizzazione della soluzione richiede la conoscenza dei CloudFormation modelli AWS e dei servizi AWS utilizzati in questo modello.
- Attualmente, questa soluzione utilizza il bus di eventi predefinito e può essere personalizzata in base ai requisiti. Per ulteriori informazioni sul bus di eventi personalizzato, consulta la documentazione AWS.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon EventBridge
- AWS KMS
- Amazon SNS
- AWS Systems Manager
- Automazione utilizzando quanto segue:
  - AWS Command Line Interface (AWS CLI) o SDK AWS
  - CloudFormation Stack AWS

Architettura Target

1. L'eliminazione di una chiave AWS KMS è pianificata.
2. L'evento di eliminazione pianificata viene valutato in base a una regola. EventBridge
3. La EventBridge regola riguarda l'argomento Amazon SNS.
4. La EventBridge regola avvia l'automazione e i runbook di Systems Manager.
5. I runbook annullano l'eliminazione.

Automazione e scalabilità

Lo CloudFormation stack implementa tutte le risorse e i servizi necessari per il funzionamento di questa soluzione. Il pattern può essere eseguito indipendentemente in un singolo account o eseguito utilizzando AWS CloudFormation StackSets per più account indipendenti o un'organizzazione.

```
aws cloudformation create-stack --stack-name  <stack-name>\
    --template-body file://<Full-Path-of-file> \
    --parameters ParameterKey=,ParameterValue= \
    --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM
```

Strumenti

Strumenti

- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse Amazon Web Services in modo da poter dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo a concentrarti sulle applicazioni eseguite su AWS. Puoi utilizzare un CloudFormation modello per creare stack in un account AWS in una regione AWS. Il modello descrive tutte le risorse AWS che desideri, effettua il CloudFormation provisioning e configura tali risorse per te.
- AWS CLI — L'AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che puoi usare per interagire con i servizi AWS utilizzando i comandi nella shell della riga di comando.
- Amazon EventBridge: Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che collega le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti. EventBridge fornisce un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni e dai servizi AWS e indirizza tali dati verso obiettivi come AWS Lambda. EventBridge semplifica il processo di creazione di architetture basate sugli eventi.
- AWS KMS — AWS Key Management Service (AWS KMS) è un servizio gestito per la creazione e il controllo delle chiavi AWS KMS, le chiavi di crittografia utilizzate per crittografare i dati.
- SDK AWS: gli strumenti AWS includono SDK che ti consentono di sviluppare e gestire applicazioni su AWS nel linguaggio di programmazione che preferisci.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati (noti anche come produttori e consumatori). Gli editori comunicano in modo asincrono con gli abbonati creando e inviando messaggi a un argomento, che rappresenta un punto di accesso logico e un canale di comunicazione.
- AWS Systems Manager — AWS Systems Manager è un servizio AWS che puoi usare per visualizzare e controllare la tua infrastruttura su AWS. Utilizzando la console Systems Manager, puoi automatizzare le attività operative tra le tue risorse AWS. Systems Manager consente di mantenere la sicurezza e la conformità eseguendo la scansione delle Istanze gestite e segnalando eventuali violazioni dei criteri rilevate (o intraprendendo azioni correttive in merito).

Codice

- Il `alerting_ct_logs.yaml` CloudFormation modello per il progetto è allegato.

Epiche

Prepara l'account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura AWS CLI.	Installa AWS CLI versione 2. Quindi configura le impostazioni delle credenziali di sicurezza per un'identità, il formato di output predefinito e la regione AWS predefinita che AWS CLI utilizza per interagire con AWS. L'identità deve disporre delle autorizzazioni necessarie per eseguire le attività.	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Implementa il modello AWS CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il CloudFormation modello.	Scaricate l'allegato in un percorso locale sul computer ed estraete il file `alerting_ct_logs.yaml` modello.	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza
Implementa il modello.	Nella finestra del terminale in cui è stato configurato il profilo dell'account AWS, esegui il comando seguente.	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws cloudformation create-stack --stack-name <stack_name> \ --capabilities <Value> \ --template-body file://<Full_Path> \ --parameters ParameterKey=DestinationEmailAddress,ParameterValue=<Value> \ ParameterKey=SNSTopicName,ParameterValue=<Value> \ ParameterKey=EnableRemediation ,ParameterValue=<Value> \ ParameterKey=AutomationAssumeRole, ParameterValue=<Value>` Nel passaggio successivo, inserisci i valori per i parametri del modello.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completa i parametri del modello.	Immettete i valori richiesti per i parametri. • `DestinationEmailAddress` — L'indirizzo e-mail a cui ricevere un avviso quando è pianificata l'eliminazione di una chiave AWS KMS. • `SNSTopicName` — Il nome dell'argomento Amazon SNS. • `EnableRemediation` — Annullamento dell'eliminazione pianificata delle chiavi utilizzando un runbook Systems Manager. I valori consentiti sono `true` e `false`. • `AutomationAssumeRole` — L'Amazon Resource Name (ARN) del ruolo che consente all'automazione di Systems Manager di eseguire le azioni per tuo conto. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Autorizzazioni IAM richieste nella AWSConfigRemediation- CancelKeyDeletion documentazione. • `Capabilities` — Affinché AWS possa CloudFormation creare lo stack, è necessari	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	o riconoscere esplicita mente che il modello di stack contiene determinate funzionalità.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Controlla la tua casella di posta elettronica e scegli Conferma abbonamento nel messaggio e-mail che ricevi da Amazon SNS. Si aprirà una finestra del browser Web che mostrerà una conferma dell'abbonamento e il tuo ID di abbonamento.	Sviluppatore, ingegnere della sicurezza

Risorse correlate

Riferimenti

- Creazione di una regola per un servizio AWS
- Creazione di un CloudWatch allarme Amazon per rilevare l'utilizzo di una chiave AWS KMS in attesa di eliminazione

Tutorial e video

- Come iniziare a usare Amazon EventBridge
- Approfondimento su Amazon EventBridge (AWS Online Tech Talks)

Workshop AWS

- Lavorare con EventBridge le regole

Informazioni aggiuntive

Il codice seguente fornisce esempi per estendere la soluzione per monitorare e notificare eventuali modifiche a qualsiasi servizio AWS. Gli esempi includono modelli predefiniti e modelli personalizzati. Per ulteriori informazioni, consulta Eventi e modelli di eventi in EventBridge.

```
EventPattern:
        source:
        - aws.kms
        detail-type:
        - AWS API Call via CloudTrail
        detail:
          eventSource:
          - kms.amazonaws.com
          eventName:
          - ScheduleKeyDeletion
```

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Aiuta a proteggere le sottoreti pubbliche utilizzando il controllo degli accessi basato sugli attributi (ABAC)

Creato da Joel Alfredo Nunez Gonzalez (AWS) e Samuel Ortega Sancho (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; networking; distribuzione di contenuti	Servizi AWS: AWS Organizations; AWS Identity and Access Management

Riepilogo

Nelle architetture di rete centralizzate, i cloud privati virtuali (VPC) di ispezione ed edge concentrano tutto il traffico in entrata e in uscita, ad esempio il traffico da e verso Internet. Tuttavia, ciò può creare colli di bottiglia o portare al raggiungimento dei limiti delle quote di servizio AWS. L'implementazione della sicurezza perimetrale della rete insieme ai carichi di lavoro nei rispettivi VPC offre una scalabilità senza precedenti rispetto all'approccio più comune e centralizzato. Questa è chiamata architettura perimetrale distribuita.

Sebbene l'implementazione di sottoreti pubbliche negli account di carico di lavoro possa offrire vantaggi, introduce anche nuovi rischi per la sicurezza perché aumenta la superficie di attacco. Ti consigliamo di distribuire solo risorse Elastic Load Balancing (ELB), come Application Load Balancer o gateway NAT nelle sottoreti pubbliche di questi VPC. L'utilizzo di sistemi di bilanciamento del carico e gateway NAT in sottoreti pubbliche dedicate consente di implementare un controllo granulare del traffico in entrata e in uscita.

Il controllo degli accessi basato sugli attributi (ABAC) è la pratica di creare autorizzazioni dettagliate basate su attributi utente, come reparto, ruolo professionale e nome del team. Per ulteriori informazioni, consulta ABAC for AWS. ABAC può fornire guardrail per sottoreti pubbliche negli account di carico di lavoro. Questo aiuta i team applicativi a essere agili, senza compromettere la sicurezza dell'infrastruttura.

Questo modello descrive come contribuire a proteggere le sottoreti pubbliche implementando ABAC tramite una policy di controllo dei servizi (SCP) in AWS Organizations e policy in AWS Identity and Access Management (IAM). Puoi applicare l'SCP a un account membro di un'organizzazione o a un'unità organizzativa (OU). Queste politiche ABAC consentono agli utenti di implementare gateway

NAT nelle sottoreti di destinazione e impediscono loro di implementare altre risorse Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), come istanze EC2 ed Elastic Network Interfaces (ENI).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un'organizzazione in AWS Organizations
- Accesso amministrativo all'account root di AWS Organizations
- Nell'organizzazione, un account membro attivo o un'unità organizzativa per testare l'SCP

Limitazioni

- L'SCP di questa soluzione non impedisce ai servizi AWS che utilizzano un ruolo collegato ai servizi di distribuire risorse nelle sottoreti di destinazione. Esempi di questi servizi sono Elastic Load Balancing (ELB), Amazon Elastic Container Service (Amazon ECS) e Amazon Relational Database Service (Amazon RDS). Per ulteriori informazioni, consulta gli effetti SCP sulle autorizzazioni nella documentazione di AWS Organizations. Implementa controlli di sicurezza per rilevare queste eccezioni.

Architettura

Stack tecnologico Target

- SCP applicato a un account AWS o a un'unità organizzativa in AWS Organizations
- I seguenti ruoli IAM:
  - `AutomationAdminRole`— Utilizzato per modificare i tag di sottorete e creare risorse VPC dopo l'implementazione di SCP
  - `TestAdminRole`— Utilizzato per verificare se SCP impedisce ad altri principali IAM, compresi quelli con accesso amministrativo, di eseguire le azioni riservate a `AutomationAdminRole`

Architettura Target

1. Crei il ruolo `AutomationAdminRole` IAM nell'account di destinazione. Questo ruolo dispone delle autorizzazioni per gestire le risorse di rete. Nota le seguenti autorizzazioni che sono esclusive per questo ruolo:
   - Questo ruolo può creare VPC e sottoreti pubbliche.
   - Questo ruolo può modificare le assegnazioni dei tag per le sottoreti di destinazione.
   - Questo ruolo può gestire le proprie autorizzazioni.
2. In AWS Organizations, applichi l'SCP all'account AWS o all'unità organizzativa di destinazione. Per un esempio di policy, consulta Informazioni aggiuntive in questo modello.
3. Un utente o uno strumento nella pipeline CI/CD può assumere il `AutomationAdminRole` ruolo di applicare il `SubnetType` tag alle sottoreti di destinazione.
4. Assumendo altri ruoli IAM, i responsabili IAM autorizzati dell'organizzazione possono gestire i gateway NAT nelle sottoreti di destinazione e altre risorse di rete consentite nell'account AWS, come le tabelle di routing. Utilizza le policy IAM per concedere queste autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta Gestione delle identità e degli accessi per Amazon VPC.

Automazione e scalabilità

Per proteggere le sottoreti pubbliche, è necessario applicare i tag AWS corrispondenti. Dopo aver applicato l'SCP, i gateway NAT sono l'unico tipo di risorsa Amazon EC2 che gli utenti autorizzati possono creare nelle sottoreti dotate del tag. `SubnetType:IFA` (significa risorse con accesso a Internet). *`IFA`* L'SCP impedisce la creazione di altre risorse Amazon EC2, come istanze ed ENI. Si consiglia di utilizzare una pipeline CI/CD che assuma il ruolo di `AutomationAdminRole` creare risorse VPC in modo che questi tag vengano applicati correttamente alle sottoreti pubbliche.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente. In AWS Organizations, puoi implementare policy di controllo dei servizi (SCP), che sono un tipo di policy che puoi utilizzare per gestire le autorizzazioni nella tua organizzazione.

- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Epiche

Applica l'SCP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo di amministratore di test.	Crea un ruolo IAM denominato `TestAdminRole` nell'account AWS di destinazione. Allega la policy AdministratorAccessAWS managed IAM al nuovo ruolo. Per istruzioni, consulta Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un utente IAM nella documentazione IAM.	Amministratore AWS
Crea il ruolo di amministratore dell'automazione.	1. Crea un ruolo IAM denominato `AutomationAdminRole` nell'account AWS di destinazione. 2. Allega la policy AdministratorAccessAWS managed IAM al nuovo ruolo. Di seguito è riportato un esempio di policy di fiducia che è possibile utilizzare per testare il ruolo dall'`000000000000` account. `{`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`"Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Principal": { "AWS": [ "arn:aws:iam::000000000000:root" ] }, "Action": "sts:AssumeRole", "Condition": {} } ] }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e collega l'SCP.	1. Utilizzando il codice di esempio fornito nella sezione Informazioni aggiuntive, create una politica di controllo della sicurezza. Per istruzioni, consulta Creazione di un SCP nella documentazione di AWS Organizations. 2. Collega l'SCP all'account AWS o all'unità organizzativa di destinazione. Per istruzioni, consulta Allegare e scollegare le policy di controllo del servizio nella documentazione di AWS Organizations.	Amministratore AWS

Prova l'SCP

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un VPC o una sottorete.	1. Assumi il `TestAdmin Role` ruolo nell'account AWS di destinazione. 2. Prova a creare un VPC o una nuova sottorete pubblica in un VPC esistente. Per istruzioni, consulta Creare un VPC, sottoreti e altre risorse VPC nella documentazione di Amazon VPC. Non dovresti	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	essere in grado di creare queste risorse. 3. Assumi il `AutomationAdminRole` ruolo e riprova il passaggio precedente. Ora dovresti essere in grado di creare le risorse di rete.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Gestisci i tag.	1. Assumi il `TestAdmin Role` ruolo nell'account AWS di destinazione. 2. Aggiungi un `SubnetTyp e:IFA` tag a una sottorete pubblica disponibile. Dovresti essere in grado di aggiungere questo tag. Per istruzioni su come aggiungere tag tramite l'AWS Command Line Interface (AWS CLI), consulta create-tags nell'AWS CLI Command Reference. 3. Senza modificare le credenziali, prova a modificare il `SubnetTyp e:IFA` tag assegnato a questa sottorete. Non dovresti essere in grado di modificare questo tag. 4. Assumi il `Automatio nAdminRole` ruolo e riprova i passaggi precedenti. Questo ruolo dovrebbe essere in grado di aggiungere e modificare questo tag.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci risorse nelle sottoreti di destinazione.	1. Assumi il ruolo. `TestAdminRole` 2. Per una sottorete pubblica con il `SubnetType:IFA` tag, prova a creare un'istanza EC2. Per istruzioni, consulta Launch an istance nella documentazione di Amazon EC2. In questa sottorete, non dovresti essere in grado di creare, modificare o eliminare alcuna risorsa Amazon EC2 ad eccezione dei gateway NAT. 3. Nella stessa sottorete, crea un gateway NAT. Per istruzioni, consulta Creare un gateway NAT nella documentazione di Amazon VPC. Dovresti essere in grado di creare, modificare o eliminare i gateway NAT in questa sottorete.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Gestisci il AutomationAdminRole ruolo.	1. Assumi il `TestAdminRole` ruolo. 2. Prova a modificare il `AutomationAdminRole` ruolo. Per istruzioni, consulta Modifica di un ruolo nella documentazione IAM. Non dovresti essere in grado di modificare questo ruolo. 3. Assumi il `AutomationAdminRole` ruolo e riprova il passaggio precedente. Ora dovresti essere in grado di modificare il ruolo.	Amministratore AWS

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse distribuite.	1. Scollega SCP dall'account AWS o dall'unità organizzativa. Per istruzioni, consulta Detaching an SCP nella documentazione di AWS Organizations. 2. Eliminare l'SCP. Per istruzioni, consulta Eliminazione di un SCP (documentazione di AWS Organizations).	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Elimina il `AutomationAdminRole` ruolo e il `TestAdminRole` ruolo. Per istruzioni, consulta Eliminazione dei ruoli nella documentazione IAM. 4. Elimina tutte le risorse di rete, come VPC e sottoreti, che hai creato per questa soluzione.	

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Creazione, aggiornamento ed eliminazione di SCP
- Collegare e scollegare gli SCP
- Riferimento di autorizzazione del servizio
- Cos'è ABAC per AWS?
- Assegnazione di tag alle risorse AWS
- Controlli investigativi

Riferimenti AWS aggiuntivi

- Protezione dei tag delle risorse utilizzati per l'autorizzazione utilizzando una Service Control Policy in AWS Organizations (post sul blog AWS)

Informazioni aggiuntive

La seguente policy di controllo dei servizi è un esempio che puoi usare per testare questo approccio nella tua organizzazione.

```
{
  "Version": "2012-10-17",
```

```
  "Statement": [
    {
      "Sid": "DenyVPCActions",
      "Effect": "Deny",
      "Action": [
        "ec2:CreateVPC",
        "ec2:CreateRoute",
        "ec2:CreateSubnet",
        "ec2:CreateInternetGateway",
        "ec2:DeleteVPC",
        "ec2:DeleteRoute",
        "ec2:DeleteSubnet",
        "ec2:DeleteInternetGateway"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:ec2:*:*:*"
      ],
      "Condition": {
        "StringNotLike": {
          "aws:PrincipalARN": ["arn:aws:iam::*:role/AutomationAdminRole"]
        }
      }
    },
    {
      "Sid": "AllowNATGWOnIFASubnet",
      "Effect": "Deny",
      "NotAction": [
        "ec2:CreateNatGateway",
        "ec2:DeleteNatGateway"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:ec2:*:*:subnet/*"
      ],
      "Condition": {
        "ForAnyValue:StringEqualsIfExists": {
          "aws:ResourceTag/SubnetType": "IFA"
        },
        "StringNotLike": {
          "aws:PrincipalARN": ["arn:aws:iam::*:role/AutomationAdminRole"]
        }
      }
    },
    {
      "Sid": "DenyChangesToAdminRole",
```

```
      "Effect": "Deny",
      "NotAction": [
        "iam:GetContextKeysForPrincipalPolicy",
        "iam:GetRole",
        "iam:GetRolePolicy",
        "iam:ListAttachedRolePolicies",
        "iam:ListInstanceProfilesForRole",
        "iam:ListRolePolicies",
        "iam:ListRoleTags"
      ],
      "Resource": [
        "arn:aws:iam::*:role/AutomationAdminRole"
      ],
      "Condition": {
        "StringNotLike": {
          "aws:PrincipalARN": ["arn:aws:iam::*:role/AutomationAdminRole"]
        }
      }
    },
    {
      "Sid": "allowbydefault",
      "Effect": "Allow",
      "Action": "*",
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

Identifica i bucket S3 pubblici in AWS Organizations utilizzando Security Hub

Creato da Mourad Cherfaoui (AWS), Arun Chandapillai (AWS) e Parag Nagwekar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; archiviazione e backup	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon EventBridge; AWS Security Hub; Amazon SNS		

Riepilogo

Questo modello mostra come creare un meccanismo per identificare i bucket pubblici di Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) nei tuoi account AWS Organizations. Il meccanismo funziona utilizzando i controlli dello standard AWS Foundational Security Best Practices (FSBP) in AWS Security Hub per monitorare i bucket S3. Puoi utilizzare Amazon EventBridge per elaborare i risultati di Security Hub e poi pubblicarli su un argomento di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). Le parti interessate della tua organizzazione possono iscriversi all'argomento e ricevere notifiche e-mail immediate sui risultati.

Per impostazione predefinita, i nuovi bucket S3 e i relativi oggetti non consentono l'accesso pubblico. Puoi utilizzare questo modello in scenari in cui devi modificare le configurazioni predefinite di Amazon S3 in base ai requisiti della tua organizzazione. Ad esempio, questo potrebbe essere uno scenario in cui hai un bucket S3 che ospita un sito Web pubblico o file che tutti gli utenti di Internet devono essere in grado di leggere dal tuo bucket S3.

Security Hub viene spesso utilizzato come servizio centrale per consolidare tutti i risultati di sicurezza, compresi quelli relativi agli standard di sicurezza e ai requisiti di conformità. Esistono altri servizi AWS che puoi utilizzare per rilevare i bucket S3 pubblici, ma questo modello utilizza una distribuzione Security Hub esistente con una configurazione minima.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Una configurazione AWS multi-account con un account amministratore Security Hub dedicato
- Security Hub e AWS Config, abilitati nella regione AWS che desideri monitorare (Nota: devi abilitare l'aggregazione tra regioni in Security Hub se desideri monitorare più regioni da un'unica regione di aggregazione).
- Autorizzazioni utente per l'accesso e l'aggiornamento dell'account amministratore di Security Hub, l'accesso in lettura a tutti i bucket S3 dell'organizzazione e le autorizzazioni per disattivare l'accesso pubblico (se necessario)

Architettura

Stack tecnologico

- Centrale di sicurezza AWS
- Amazon EventBridge
- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un'architettura per l'utilizzo di Security Hub per identificare i bucket S3 pubblici.

Il diagramma mostra il seguente flusso di lavoro:

1. Security Hub monitora la configurazione dei bucket S3 in tutti gli account AWS Organizations (incluso l'account amministratore) utilizzando i controlli S3.2 e S3.3 dello standard di sicurezza FSBP e rileva se un bucket è configurato come pubblico.
2. L'account amministratore di Security Hub accede ai risultati (inclusi quelli per S3.2 e S3.3) da tutti gli account dei membri.
3. Security Hub invia automaticamente tutti i nuovi risultati e tutti gli aggiornamenti ai risultati esistenti EventBridge come Security Hub Findings - Imported events. Ciò include gli eventi relativi ai risultati provenienti sia dall'account amministratore che da quello dei membri.
4. Una EventBridge regola filtra i risultati di S3.2 e S3.3 con un `ComplianceStatus` of`FAILED`, uno stato del workflow pari a e uno `RecordState` di`NEW`. `ACTIVE`

5. Le regole utilizzano i modelli di eventi per identificare gli eventi e inviarli a un argomento SNS una volta che vi è stata una corrispondenza.
6. Un argomento SNS invia gli eventi ai suoi abbonati (ad esempio tramite e-mail).
7. Gli analisti della sicurezza incaricati di ricevere le notifiche e-mail esaminano il bucket S3 in questione.
8. Se il bucket è approvato per l'accesso pubblico, l'analista della sicurezza imposta lo stato del flusso di lavoro del risultato corrispondente in Security Hub su. `SUPPRESSED` In caso contrario, l'analista imposta lo stato su. `NOTIFIED` Ciò elimina le notifiche future per il bucket S3 e riduce il rumore delle notifiche.
9. Se lo stato del flusso di lavoro è impostato su`NOTIFIED`, l'analista della sicurezza esamina il risultato con il proprietario del bucket per determinare se l'accesso pubblico è giustificato e conforme ai requisiti di privacy e protezione dei dati. L'indagine porta alla rimozione dell'accesso pubblico al bucket o all'approvazione dell'accesso pubblico. In quest'ultimo caso, l'analista della sicurezza imposta lo stato del flusso di lavoro su. `SUPPRESSED`

Nota: il diagramma dell'architettura si applica sia alle distribuzioni di aggregazione a regione singola che a livello interregionale. Negli account A, B e C del diagramma, Security Hub può appartenere alla stessa regione dell'account amministratore o appartenere a regioni diverse se l'aggregazione tra aree geografiche è abilitata.

Strumenti

Strumenti AWS

- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. EventBridge offre un flusso di dati in tempo reale dalle tue applicazioni, applicazioni SaaS (Software as a Service) e servizi AWS. EventBridge indirizza i dati verso destinazioni come argomenti SNS e funzioni AWS Lambda se i dati soddisfano le regole definite dall'utente.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Security Hub offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS. Security Hub ti aiuta anche a verificare il tuo ambiente AWS rispetto agli standard e alle best practice del settore della

sicurezza. Security Hub raccoglie dati di sicurezza da tutti gli account AWS, i servizi e i prodotti partner di terze parti supportati, quindi aiuta ad analizzare le tendenze di sicurezza e identificare i problemi di sicurezza con la massima priorità.

Epiche

Configurazione degli account Security Hub

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita Security Hub negli account AWS Organizations.	Per abilitare Security Hub negli account dell'orga nizzazione in cui desideri monitorare i bucket S3, consulta le linee guida tratte dalla Designazione di un account amministratore di Security Hub (console) e dalla Gestione degli account dei membri che appartengono a un'organizzazione nella AWS Security Hub User Guide.	Amministratore AWS
(Facoltativo) Abilita l'aggrega zione tra regioni.	Se desideri monitorare i bucket S3 in più regioni da una singola regione, configura l'aggregazione tra regioni.	Amministratore AWS
Abilita i controlli S3.2 e S3.3 per lo standard di sicurezza FSBP.	È necessario abilitare i controlli S3.2 e S3.3 per lo standard di sicurezza FSBP. 1. Per abilitare i controlli S3.2, segui le istruzioni di [S3.2] I bucket S3 dovrebbero vietare l'accesso pubblico in	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	lettura nella AWS Security Hub User Guide. 2. Per abilitare i controlli S3.3, segui le istruzioni di [3] I bucket S3 dovrebbero vietare l'accesso pubblico in scrittura nella AWS Security Hub User Guide.	

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'argomento SNS e l'abbonamento e-mail.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon SNS. 2. Nel riquadro di navigazione scegliere Argomenti, quindi Crea nuovo argomento. 3. Per Tipo, scegliere Standard. 4. Per Nome, inserisci un nome per l'argomento (ad esempio, public-s3-buckets). 5. Scegli Create topic (Crea argomento). 6. Nella scheda Abbonamenti per il tuo argomento, scegli Crea abbonamento. 7. Per Protocol (Protocollo), selezionare Email (E-mail).	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	8. Per Endpoint, inserisci l'indirizzo email che riceverà le notifiche. Puoi utilizzar e l'indirizzo e-mail di un amministratore AWS, di un professionista IT o di un professionista Infosec. 9. Scegli Crea sottoscrizione. Per creare abbonamenti e-mail aggiuntivi, ripeti i passaggi 6—8 secondo necessità.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la EventBridge regola.	1. Apri la EventBridge console. 2. Nella sezione Guida introduttiva, seleziona EventBridge Regola, quindi scegli Crea regola. 3. Nella pagina di dettaglio Definisci regola, in Nome, inserisci un nome per la regola (ad esempio, public-s3-buckets). Seleziona Avanti. 4. Nella sezione Schema di eventi, scegli Modifica modello. 5. Copia il codice seguente, incollalo nell'editor del codice del modello di evento, quindi scegli Avanti. `{ "source": ["aws.sec urityhub"], "detail-type": ["Security Hub Findings - Imported"], "detail": { "findings": { "Compliance": { "Status": ["FAILED"] }, "RecordState": ["ACTIVE"], "Workflow": {`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"Status": ["NEW"] }, "ProductFields": { "ControlId": ["S3.2", "S3.3"] } } } }</pre> Successivamente, esegui queste operazioni: 1. Nella pagina Seleziona destinazioni, per Seleziona una destinazione, seleziona l'argomento SNS come destinazione, quindi seleziona l'argomento che hai creato in precedenza. 2. Scegli Avanti, scegli di nuovo Avanti, quindi scegli Crea regola.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Ho un bucket S3 con accesso pubblico abilitato , ma non ricevo notifiche via e-mail.	Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che il bucket è stato creato in un'altra regione e l'aggregazione tra aree geografiche non è abilitata nell'account amministratore del Security Hub. Per risolvere questo problema, abilita l'aggregazione tra regioni o implementa

Problema	Soluzione
	la soluzione di questo pattern nella regione in cui risiede attualmente il bucket S3.

Risorse correlate

- Cos'è AWS Security Hub? (documentazione Security Hub)
- Standard AWS Foundational Security Best Practices (FSBP) (documentazione Security Hub)
- Script di abilitazione per più account AWS Security Hub (AWS Labs)
- Best practice di sicurezza per Amazon S3 (documentazione Amazon S3)

Informazioni aggiuntive

Flusso di lavoro per il monitoraggio dei bucket S3 pubblici

Il seguente flusso di lavoro illustra come monitorare i bucket S3 pubblici nella propria organizzazione. Il flusso di lavoro presuppone che siano stati completati i passaggi descritti nell'argomento Configurazione del SNS e nella storia dell'abbonamento e-mail di questo modello.

1. Ricevi una notifica via e-mail quando un bucket S3 è configurato con accesso pubblico.
   - Se il bucket è approvato per l'accesso pubblico, imposta lo stato del flusso di lavoro del risultato corrispondente `SUPPRESSED` nell'account amministratore del Security Hub. Ciò impedisce a Security Hub di emettere ulteriori notifiche per questo bucket e può eliminare gli avvisi duplicati.
   - Se il bucket non è approvato per l'accesso pubblico, imposta lo stato del flusso di lavoro del risultato corrispondente nell'account amministratore del Security Hub su`NOTIFIED`. Ciò impedisce a Security Hub di inviare ulteriori notifiche per questo bucket da Security Hub e può eliminare il rumore.
2. Se il bucket potrebbe contenere dati sensibili, disattiva immediatamente l'accesso pubblico fino al completamento della revisione. Se disattivi l'accesso pubblico, Security Hub modifica lo stato del flusso di lavoro in`RESOLVED`. Quindi, notifiche e-mail per il bucket stop.
3. Trova l'utente che ha configurato il bucket come pubblico (ad esempio, utilizzando AWS CloudTrail) e avvia una revisione. La revisione comporta la rimozione dell'accesso pubblico al bucket o l'approvazione dell'accesso pubblico. Se l'accesso pubblico è approvato, imposta lo stato del flusso di lavoro del risultato corrispondente su. `SUPPRESSED`

Integra Okta con AWS IAM Identity Center per gestire utenti, ruoli e accesso multiaccount

Creato da Dhananjay Karanjkar (AWS) e Shrikant Patil (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS IAM Identity Center		

Riepilogo

AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On) ti aiuta a gestire centralmente l'accesso Single Sign-On (SSO) a tutti i tuoi account AWS e le tue applicazioni cloud. Okta è un servizio di gestione delle identità in grado di fornire agli utenti aziendali un'esperienza SSO per tutte le risorse locali e cloud. IAM Identity Center supporta il provisioning automatico, noto anche come sincronizzazione, di informazioni su utenti e gruppi da Okta a IAM Identity Center utilizzando il protocollo System for Cross-domain Identity Management (SCIM) 2.0. Quando la sincronizzazione SCIM è configurata, gli attributi utente in Okta vengono mappati agli attributi denominati in IAM Identity Center. Ciò fa sì che gli attributi previsti corrispondano tra IAM Identity Center e Okta.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Okta per sviluppatori o con licenza
- Accesso amministrativo per gestire utenti e autorizzazioni in Okta
- Un account AWS attivo
- Accesso amministrativo a IAM Identity Center

Architettura

Stack tecnologico Target

- IAM Identity Center
- Okta

Architettura di destinazione

1. Utilizzando il protocollo SCIM, gli utenti e i gruppi Okta sono sincronizzati con IAM Identity Center.
2. L'utente accede a IAM Identity Center tramite Okta.
3. IAM Identity Center assume il ruolo tramite il token Security Assertion Markup Language (SAML).
4. In IAM Identity Center, l'utente avvia la Console di gestione AWS.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS IAM Identity Center ti aiuta a gestire centralmente l'accesso SSO a tutti i tuoi account AWS e applicazioni cloud.

Altri strumenti

- Okta è un servizio di gestione delle identità in grado di fornire agli utenti aziendali un'esperienza SSO per tutte le risorse locali e cloud.

Epiche

Connect Okta con IAM Identity Center

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura IAM Identity Center per utilizzare Okta come provider di identità esterno.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi apri la console IAM Identity Center. 2. Nel pannello di navigazione scegli Impostazioni.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella pagina Impostazioni, scegli la scheda Identity source. 4. Nel menu Azioni, scegli Cambia origine identità. 5. In Scegli l'origine dell'identità, seleziona Provider di identità esterno, quindi scegli Avanti. 6. In Metadati del fornitore di servizi, prendi nota dei seguenti valori: • URL dell'IAM Identity Center Assertion Consumer Service (ACS) • URL dell'emittente di IAM Identity Center Questi valori vengono utilizzati più avanti in questo schema. Non allontanatevi da questa pagina.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'applicazione IAM Identity Center Okta.	1. In una nuova scheda del browser, accedi alla console Okta. 2. Nel riquadro di navigazione, scegliere Applications (Applicazioni). 3. Nella pagina Applicazioni, scegli Sfoglia il catalogo delle app. 4. Cercare `AWS IAM Identity Center`. 5. Scegli Aggiungi integrazione, quindi scegli Fine. Questo aggiunge l'applicazione IAM Identity Center a Okta.	Amministratore Okta
Configura l'applicazione IAM Identity Center in Okta.	1. Nella console Okta, scegli la scheda Accedi. 2. Scegli Modifica. Ciò consente di modificare le impostazioni SAML. 3. In Impostazioni di accesso avanzate, copia e incolla i seguenti valori dalla console IAM Identity Center: • URL ACS di IAM Identity Center • URL emittente di IAM Identity Center 4. Selezionare Salva.	Amministratore AWS, amministratore Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i metadati SAML da Okta a IAM Identity Center.	1. Nella console Okta, scegli la scheda Accedi. 2. In Certificati di firma SAML, scegli Azione, quindi scegli Visualizza metadati IdP. 3. Salva il file con nome `idp-saml.xml` . 4. Nella console IAM Identity Center, assicurati di essere nella pagina Change Identity Source. 5. In Metadati del provider di identità, per i metadati IdP SAML, scegli Scegli file. 6. Carica il **`idp-saml.xml`** file, quindi scegli Avanti. 7. Rivedi le modifiche e conferma.	Amministratore AWS, amministratore Okta

Configura l'applicazione SCIM 2.0 Test App (OAuth Bearer Token) in Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita SCIM per sincronizzare utenti e gruppi.	1. Nella console IAM Identity Center, nel pannello di navigazione, scegli Impostazioni. 2. In Provisioning automatico, scegli Abilita. 3. Copia l'endpoint SCIM e il token di accesso in un editor di testo. Questi valori	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	vengono utilizzati più avanti in questo schema.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'applicazione SCIM per inviare utenti e gruppi a IAM Identity Center.	1. Nella console Okta, nella pagina Applicazioni, scegli Sfoglia il catalogo delle app. 2. Cercare `SCIM 2.0 Test App (OAuth Bearer Token)`. 3. Seleziona SCIM 2.0 Test App (OAuth Bearer Token), quindi scegli Aggiungi integrazione. 4. Nella pagina Impostazioni generali, procedi come segue: • In Etichetta dell'applicazione, immettere`SCIM 2.0 Test App (OAuth Bearer Token)`. • Seleziona Non mostrare l'icona dell'applicazione agli utenti. • Seleziona Non visualizzare l'icona dell'applicazione nell'app mobile Okta. • Scegli Avanti, quindi scegli Fine. 5. Nella scheda Provisioning, scegli Configura integrazione API. 6. Seleziona Abilita l'integrazione delle API.	Amministratore AWS, amministratore Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Per SCIM 2.0 Base Url, inserisci l'endpoint SCIM che hai copiato in precedenza. 8. Per OAuth Bearer Token, inserisci il token di accesso che hai copiato in precedenza. 9. Scegli Salva, quindi scegli Modifica. 10. Scegli Abilita la creazione di utenti, quindi scegli Salva.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una regola che invii utenti e gruppi a IAM Identity Center.	1. Nella console Okta, scegli la scheda Push Groups. 2. Nel menu Push Groups, scegli Trova gruppi per regola. 3. Assegna un nome alla regola`AWS SSO rule`. 4. Se il nome del gruppo inizia con, inserisci`awssso`. Puoi usare qualsiasi prefisso. 5. Seleziona Invia immediata mente i gruppi trovati da questa regola, quindi scegli Crea regola. 6. Nel riquadro di navigazione, scegli Directory > Gruppi. 7. Scegli Add Group (Aggiungi gruppo). 8. Nella finestra di dialogo Aggiungi gruppo, per Nome, immetteteAWS Users, quindi scegliete Salva. 9. Nella pagina Gruppi, scegli il gruppo AWS Users. 10. Nella scheda Applicazi oni, seleziona Assegna applicazioni. Seleziona l'applicazione AWS IAM Identity Center, quindi scegli Assign. Questa è l'applicazione che gli utenti avvieranno nella Console di gestione AWS.	Amministratore Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	11. Per l'applicazione SCIM 2.0 Test App (OAuth Bearer Token), scegli Assegna. Scegliere Salva e torna indietro. Gli utenti non interagiscono con questa applicazione, ma questa applicazione si assicura che i loro account e i loro gruppi vengano forniti in IAM Identity Center. 12. Seleziona Fatto.	

Crea e mappa utenti e gruppi Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo gruppo in Okta.	1. Nella console Okta, nel riquadro di navigazione, scegli Directory > Gruppi. 2. Scegli Add Group (Aggiungi gruppo). 3. Nella finestra di dialogo Aggiungi gruppo, per Nome, immetteteawsssoPow erUsers , quindi scegliete Salva. 4. Nel menu di navigazione in alto, scegli Applicazioni. 5. Apri l'applicazione SCIM 2.0 Test App (OAuth Bearer Token), quindi scegli Push Groups. Dovresti vederlo	Amministratore AWS, amministratore Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	elencato e awsssoPow erUserscontrassegnato come Attivo. 6. Nella console IAM Identity Center, nel pannello di navigazione, scegli Gruppi. Dovresti vedere che awsssoPowerUsersè elencato con Nessun utente.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Assegna un set di autorizza zioni in IAM Identity Center.	1. Nella console IAM Identity Center, nel pannello di navigazione, scegli gli account AWS, quindi seleziona la tua organizza zione. 2. Seleziona tutti gli account dell'organizzazione. Gli utenti appartenenti al team operativo avranno accesso a tutti gli account. 3. Scegli Assegna utenti o gruppi. 4. Nella pagina Assegna utenti e gruppi, scegli Gruppi. 5. Seleziona awsssoPow erUsers, quindi scegli Avanti. 6. Nella pagina Seleziona i set di autorizzazioni, seleziona AWSPowerUsersAccess. 7. Scegli Fine. 8. Scegliere Proceed to AWS accounts (Procedi agli account AWS).	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente nel portale Okta.	1. Nella console Okta, nella barra di navigazione in alto, scegli Directory, quindi scegli Persone. 2. Scegliere Aggiungi persona. 3. Nella pagina Aggiungi persona, inserisci le seguenti informazioni: • Per Tipo di utente, scegli Utente. • In Nome, inserisci il nome dell'utente. • In Cognome, inserisci il cognome dell'utente. • Per Nome utente, inserisci l'indirizzo e-mail dell'utente. • Per E-mail principale, inserisci l'indirizzo e-mail dell'utente. • Per i gruppi, enter awsssoPowerUserse AWS Users. • Per Password, scegli Imposta da amministr atore, quindi inserisci una password. 4. L'utente Clear deve modificare la password al primo accesso, quindi scegliere Salva.	Amministratore AWS, amministratore Okta

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	5. Nella console IAM Identity Center, nel pannello di navigazione, scegli Utenti. Dovresti vedere l'utente che hai creato nell'elenco. 6. Scegli il nome utente per aprire Informazioni generali. 7. Verifica che l'utente appaia come Creato da: SCIM.	

Verifica l'integrazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che il nuovo utente sia autenticato e abbia accesso.	1. Nella console IAM Identity Center, nel pannello di navigazione, scegli Dashboard. 2. Copia l'URL del portale utente. 3. Apri una finestra del browser in modalità privata o in incognito, quindi incolla l'URL del portale utente nella barra degli indirizzi. Il browser dovrebbe reindirizzare alla pagina di accesso di Okta. 4. Immetti le seguenti informazioni: • Come nome utente, inserisci l'indirizzo email dell'utente.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per la password, inserisci la password utente che hai creato in precedenza. 5. Fornisci domande di sicurezza aggiuntive in base alla tua configurazione Okta. Una volta effettuato l'accesso, dovresti tornare alla console IAM Identity Center.	
Verifica che il nuovo utente abbia accesso all'account AWS.	1. Nella console IAM Identity Center, scegli gli account AWS. 2. Scegli l'account di gestione della tua organizzazione. 3. Sulla AWSPowerU sersAccesslinea, scegli Management Console. 4. Conferma l'avvio della Console di gestione AWS.	Amministratore AWS

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Provisioning automatico (documentazione IAM Identity Center)
- Connect a un provider di identità esterno (documentazione IAM Identity Center)

AWS Marketplace

- Piattaforma Okta Identity

Risorse Okta

- Console Okta

Gestisci i set di autorizzazioni di AWS IAM Identity Center come codice utilizzando AWS CodePipeline

Creato da Andre Cavalcante (AWS) e Claison Amorim (AWS)

Archivio aws-iam-identity-center-pipeline codice:	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; DevOps
Servizi AWS: AWS CodeBuild ; AWS CodeCommit; AWS CodePipeline; AWS IAM Identity Center		

Riepilogo

AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On) ti aiuta a gestire centralmente l'accesso Single Sign-On (SSO) a tutti i tuoi account e applicazioni AWS. Puoi creare e gestire le identità degli utenti in IAM Identity Center oppure puoi connettere una fonte di identità esistente, come un dominio Microsoft Active Directory o un provider di identità esterno (IdP). IAM Identity Center offre un'esperienza di amministrazione unificata per definire, personalizzare e assegnare un accesso granulare al tuo ambiente AWS utilizzando set di autorizzazioni. I set di autorizzazioni si applicano agli utenti e ai gruppi federati del tuo archivio di identità AWS IAM Identity Center o del tuo IdP esterno.

Questo modello ti aiuta a gestire i set di autorizzazioni IAM Identity Center come codice nel tuo ambiente multi-account gestito come organizzazione in AWS Organizations. Con questo modello, puoi ottenere quanto segue:

- Creare, eliminare e aggiornare i set di autorizzazioni
- Crea, aggiorna o elimina assegnazioni di set di autorizzazioni destinate ad account AWS, unità organizzative (OU) o alla radice dell'organizzazione.

Per gestire le autorizzazioni e le assegnazioni di IAM Identity Center come codice, questa soluzione implementa una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) che utilizza AWS, AWS e CodeCommit AWS. CodeBuild CodePipeline Gestisci i set di autorizzazioni e le assegnazioni

nei modelli JSON archiviati nel repository. CodeCommit Quando EventBridge le regole di Amazon rilevano una modifica al repository o rilevano modifiche agli account nell'unità organizzativa di destinazione, avvia una funzione AWS Lambda. La funzione Lambda avvia la pipeline CI/CD che aggiorna i set di autorizzazioni e le assegnazioni in IAM Identity Center.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente multi-account gestito come organizzazione in AWS Organizations. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un'organizzazione.
- IAM Identity Center, abilitato e configurato con una fonte di identità. Per ulteriori informazioni, consulta Getting Started nella documentazione di IAM Identity Center.
- Un account membro registrato come amministratore delegato per IAM Identity Center. Per istruzioni, consulta Registrare un account membro nella documentazione di IAM Identity Center.
- Autorizzazioni per distribuire gli CloudFormation stack AWS nell'account amministratore delegato di IAM Identity Center e nell'account di gestione dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta Controllare l'accesso nella documentazione. CloudFormation
- Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) nell'Identity Center ha delegato l'amministratore a caricare il codice dell'artefatto. Per istruzioni, consulta Creazione di un bucket.
- L'ID dell'account di gestione dell'organizzazione. Per istruzioni, consulta Finding your AWS account ID.

Limitazioni

- Questo modello non può essere utilizzato per gestire o assegnare set di autorizzazioni per ambienti con account singolo o per account che non sono gestiti come organizzazione in AWS Organizations.
- I nomi dei set di autorizzazioni, gli ID di assegnazione e i tipi e gli ID principali di IAM Identity Center non possono essere modificati dopo la distribuzione.
- Questo modello consente di creare e gestire autorizzazioni personalizzate. Non è possibile utilizzare questo modello per gestire o assegnare autorizzazioni predefinite.
- Questo modello non può essere utilizzato per gestire un set di autorizzazioni per l'account di gestione dell'organizzazione.

Architettura

Stack tecnologico

- AWS CodeBuild
- AWS CodeCommit
- AWS CodePipeline
- Amazon EventBridge
- AWS Identity Center
- AWS Lambda
- AWS Organizations

Architettura Target

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente apporta una delle seguenti modifiche:
   a. Apporta una o più modifiche al repository CodeCommit
   b. Modifica gli account nell'unità organizzativa (OU) in AWS Organizations
2. Se l'utente ha apportato una modifica al CodeCommit repository, la `CodeChange` EventBridge regola rileva la modifica e avvia una funzione Lambda nell'account amministratore delegato di IAM Identity Center. La regola non reagisce alle modifiche di determinati file del repository, ad esempio il file. `README.md`

   Se l'utente ha modificato gli account nell'unità organizzativa, la `MoveAccount` EventBridge regola rileva la modifica e avvia una funzione Lambda nell'account di gestione dell'organizzazione.
3. La funzione Lambda avviata avvia la pipeline CI/CD in. CodePipeline
4. CodePipeline `CodebuildTemplateValidation` CodeBuild avvia il progetto.
5. Il `CodebuildTemplateValidation` CodeBuild progetto utilizza uno script Python nel CodeCommit repository per convalidare i modelli di set di autorizzazioni. CodeBuild convalida quanto segue:
   - I nomi dei set di autorizzazioni sono univoci.
   - Gli ID dell'istruzione di assegnazione (`Sid`) sono unici.

- Definizioni delle politiche nel `CustomPolicy` parametro e valide. (Questa convalida utilizza AWS Identity and Access Management Access Analyzer).
- Gli Amazon Resource Names (ARN) delle policy gestite sono validi.

6. Il `CodebuildPermissionSet` CodeBuild progetto utilizza AWS SDK for Python (Boto3) per eliminare, creare o aggiornare i set di autorizzazioni in IAM Identity Center. Sono interessati solo i set di autorizzazioni con il tag. `SSOPipeline:true` Tutti i set di autorizzazioni gestiti tramite questa pipeline hanno questo tag.
7. Il `CodebuildAssignments` CodeBuild progetto utilizza Terraform per eliminare, creare o aggiornare le assegnazioni in IAM Identity Center. I file di stato del backend Terraform sono archiviati in un bucket S3 nello stesso account.
8. CodeBuild assume un ruolo `lookup` IAM nell'account di gestione dell'organizzazione. Richiama le organizzazioni e le API identitystore per elencare le risorse necessarie per concedere o revocare le autorizzazioni.
9. CodeBuild aggiorna i set di autorizzazioni e le assegnazioni in IAM Identity Center.

Automazione e scalabilità

Poiché tutti i nuovi account in un ambiente multi-account vengono spostati in un'unità organizzativa specifica in AWS Organizations, questa soluzione viene eseguita automaticamente e concede i set di autorizzazioni richiesti a tutti gli account specificati nei modelli di assegnazione. Non sono necessarie automazioni o azioni di scalabilità aggiuntive.

In ambienti di grandi dimensioni, il numero di richieste API a IAM Identity Center potrebbe rallentare l'esecuzione di questa soluzione. Terraform e Boto3 gestiscono automaticamente il throttling per ridurre al minimo qualsiasi peggioramento delle prestazioni.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS CodeBuild è un servizio di build completamente gestito che ti aiuta a compilare codice sorgente, eseguire test unitari e produrre artefatti pronti per la distribuzione.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.

- AWS ti CodePipeline aiuta a modellare e configurare rapidamente le diverse fasi di un rilascio di software e ad automatizzare i passaggi necessari per rilasciare continuamente le modifiche al software.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS IAM Identity Center ti aiuta a gestire centralmente l'accesso Single Sign-On (SSO) a tutti i tuoi account AWS e applicazioni cloud.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS SDK for Python (Boto3) è un kit di sviluppo software che ti aiuta a integrare l'applicazione, la libreria o lo script Python con i servizi AWS.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Repository di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository aws-iam-identity-center-pipeline. La cartella templates nel repository include modelli di esempio sia per i set di autorizzazioni che per le assegnazioni. Include anche CloudFormation modelli AWS per la distribuzione della pipeline CI/CD e delle risorse AWS negli account di destinazione.

Best practice

- Prima di iniziare a modificare il set di autorizzazioni e i modelli di assegnazione, ti consigliamo di pianificare i set di autorizzazioni per la tua organizzazione. Considerate quali devono essere le autorizzazioni, a quali account o unità organizzative deve applicarsi il set di autorizzazioni e quali principali di IAM Identity Center (utenti o gruppi) devono essere interessati dal set di autorizzazioni. I nomi dei set di autorizzazioni, gli ID delle associazioni e i tipi e gli ID principali di IAM Identity Center non possono essere modificati dopo la distribuzione.
- Rispetta il principio del privilegio minimo e concedi le autorizzazioni minime necessarie per eseguire un'attività. Per ulteriori informazioni, consulta le best practice relative alla concessione dei privilegi minimi e alla sicurezza nella documentazione IAM.

Epiche

Pianifica set di autorizzazioni e assegnazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	In una shell bash, inserisci il seguente comando. Questo clona il repository aws-iam-identity-center-pipeline da GitHub. `git clone https://github.com/aws-samples/aws-iam-identity-center-pipeline.git`	DevOps ingegnere
Definire i set di autorizzazioni.	1. Nel repository clonato, accedete alla `templates/permissionsets` cartella e aprite uno dei modelli disponibili. 2. Nel `Name` parametro, inserisci un nome per il set di autorizzazioni. Questo valore deve essere univoco e non può essere modificato dopo la distribuzione. 3. Nel `Description` parametro, descrivete brevemente il set di autorizzazioni, ad esempio il relativo caso d'uso. 4. Nel `SessionDuration` parametro, specifica per quanto tempo un utente può accedere a un account	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS. Utilizza il formato di durata ISO-8601 (Wikipedia), ad esempio `PT4H` per 4 ore. Se non viene definito alcun valore, l'impostazione predefinita in IAM Identity Center è 1 ora. 5. Personalizza le politiche nel set di autorizzazioni. Tutti i seguenti parametri sono opzionali e possono essere modificati dopo la distribuzione. È necessario utilizzare almeno uno dei parametri per definire le politiche nel set di autorizzazioni: • Nel `ManagedPolicies` parametro, inserisci gli ARN di tutte le policy gestite da AWS che desideri assegnare. • Nel `CustomerManagedPolicies` parametro, inserisci i nomi di tutte le politiche gestite dai clienti che desideri assegnare. Non utilizzare l'ARN. • Nel `PermissionBoundary` parametro, effettuate le seguenti operazioni per assegnare un limite di autorizzazione:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Se utilizzi una policy gestita da AWS come limite di autorizzazione, in `PolicyType AWS`, enter e in`Policy`, inserisci l'ARN della policy. • Se utilizzi una policy gestita dai clienti come limite di autorizza zione, in`PolicyTyp e` , enter e in `CustomerPolicy`, inserisci il nome della policy. Non utilizzare l'ARN. • Nel `CustomPolicy` parametro, definite tutte le politiche personalizzate in formato JSON che desiderate assegnare . Per ulteriori informazi oni sulla struttura delle politiche JSON, vedere Panoramica delle politiche JSON. 6. Salva e chiudi il modello di set di autorizzazioni. Si consiglia di salvare il file con un nome che corrisponda al nome del set di autorizzazioni. 7. Ripeti questo processo per creare tutti i set di autorizza	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	zioni necessari per l'organizzazione ed eliminare tutti i modelli di esempio che non sono necessari.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci gli incarichi.	1. Nel repository clonato, accedete alla `templates/assignments` cartella, quindi apritela. `iam-identitycenter-assigments.json` Questo file descrive come assegnare i set di autorizzazioni agli account AWS o alle unità organizzative. 2. Nel `SID` parametro, inserisci un identificatore per l'assegnazione. Questo valore deve essere univoco e non può essere modificato dopo la distribuzione. 3. Nel `Target` parametro, definisci gli account o le organizzazioni a cui desideri applicare il set di autorizzazioni. I valori validi sono ID account, ID OU, nomi OU o `root`. `root`assegna il set di autorizzazioni a tutti gli account dei membri dell'organizzazione, escluso l'account di gestione. Inserisci i valori tra virgolette doppie e separa più valori con virgole. Per istruzioni su come trovare gli ID, vedere Visualizzazione dei dettagli di un account o	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Visualizzazione dei dettagli di un'unità organizzativa. 4. Nel `PrincipalType` parametro, inserisci il tipo di principale IAM Identity Center che sarà interessato dal set di autorizzazioni. I valori validi sono `USER` e `GROUP`. Questo valore non può essere modificato dopo la distribuzione. 5. Nel `PrincipalID` parametro, inserisci il nome dell'utente o del gruppo nell'archivio di identità di IAM Identity Center che sarà interessato dal set di autorizzazioni. Questo valore non può essere modificato dopo la distribuzione. 6. Nel `PermissionSetName` parametro, inserisci il nome del set di autorizzazioni che desideri assegnare. 7. Ripeti i passaggi da 2 a 6 per creare tutte le assegnazioni necessarie in questo file. In genere, esiste un'assegnazione per ogni set di autorizzazioni. Eliminare eventuali	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	assegnazioni di esempio che non sono obbligatorie. 8. Salvare e chiudere il file `iam-identitycenter-assigments.json` .	

Distribuisci i set di autorizzazioni e le assegnazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica i file in un bucket S3.	1. Comprimi il repository clonato in un file.zip. 2. Accedi all'account amministratore delegato di IAM Identity Center. 3. Apri la console Amazon S3 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/s3/. 4. Nel pannello di navigazione a sinistra, scegli Buckets (Bucket). 5. Scegli il bucket che desideri utilizzare per implementare questa soluzione. 6. Carica il file.zip nel bucket S3 di destinazione. Per istruzioni, consulta la pagina Uploading objects.	DevOps ingegnere
Implementa le risorse nell'account amministratore delegato di IAM Identity Center.	1. Nell'account amministratore delegato IAM Identity Center, apri la CloudFormation console all'indir	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	izzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 2. Implementa il modello. `iam-identitycenter-pipeline.yaml` Assegna allo stack un nome chiaro e descrittivo e aggiorna i parametri come indicato. Per istruzioni, consultate Creazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci risorse nell'account di gestione di AWS Organization.	1. Accedi all'account di gestione dell'organizzazione. 2. Apri la CloudFormation console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 3. Nella barra di navigazione, scegli il nome della regione AWS attualmente visualizzata. Quindi scegli la `us-east-1` regione. Questa regione è necessaria affinché la `MoveAccount` EventBridge regola possa rilevare CloudTrail gli eventi AWS associati ai cambiamenti dell'organizzazione. 4. Implementa il `iam-identitycenter-organization` modello. Assegna allo stack un nome chiaro e descrittivo e aggiorna i parametri come indicato. Per istruzioni, consultate Creazione di uno stack nella documentazione. CloudFormation	DevOps ingegnere

Aggiornamento dei set di autorizzazioni e delle assegnazioni

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna i set di autorizzazioni e le assegnazioni.	Quando la EventBridge regola `MoveAccount` Amazon rileva modifiche agli account dell'organizzazione, la pipeline CI/CD si avvia automatic amente e aggiorna i set di autorizzazioni. Ad esempio, se aggiungi un account a un'unità organizzativa specificata nel file JSON delle assegnazioni, la pipeline CI/CD applicherà l'autorizzazione impostata al nuovo account. Se desideri modificare i set di autorizzazioni e le assegnazi oni distribuiti, aggiorna i file JSON e poi esegui il commit nell' CodeCommit archivio nell'account amministratore delegato di IAM Identity Center. Per istruzioni, consulta Creare un commit nella documentazione. CodeCommi t Tenete presente quanto segue quando utilizzate la pipeline CI/CD per gestire i set di autorizzazioni e le associazi oni precedentemente distribui ti:	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Se si modifica il nome di un set di autorizzazioni, la pipeline CI/CD elimina il set di autorizzazioni originale e ne crea uno nuovo. • Questa pipeline gestisce solo i set di autorizza zioni che hanno il tag. `SSOPipeline:true` • È possibile avere più set di autorizzazioni e modelli di assegnazione nella stessa cartella del repository. • Se si elimina un modello, la pipeline elimina l'assegna zione o il set di autorizza zioni. • Se elimini un intero blocco JSON di assegnazione, la pipeline elimina l'assegna zione da IAM Identity Center. • Non puoi eliminare un set di autorizzazioni assegnato a un account AWS. Innanzitu tto, è necessario annullare l'assegnazione del set di autorizzazioni.	

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errori di accesso negato	Conferma di disporre delle autorizzazioni necessarie per distribuire i CloudFormation modelli e le risorse definite al loro interno. Per ulteriori informazioni, consulta Controllo dell'accesso nella CloudFormation documenta zione.
Errori della pipeline nella fase di convalida	Questo errore viene visualizzato se sono presenti errori nel set di autorizzazioni o nei modelli di assegnazione. 1. In CodeBuild, visualizza i dettagli della build. 2. Nel registro di compilazione, trova l'errore di convalida che fornisce ulteriori informazioni sulla causa del fallimento della compilazione. 3. Aggiorna il set di autorizzazioni o i modelli di assegnazione, quindi esegui il commit nel repository. 4. La pipeline CI/CD riavvia il progetto. CodeBuild Monitora lo stato per confermare che l'errore di convalida è stato risolto.

Risorse correlate

- Set di autorizzazioni (documentazione IAM Identity Center)

Gestisci le credenziali con AWS Secrets Manager

Creato da Durga Prasad Cheepuri (AWS)

Creato da: AWS	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: database; sicurezza, identità, conformità
Servizi AWS: AWS Secrets Manager		

Riepilogo

Questo modello illustra come utilizzare AWS Secrets Manager per recuperare dinamicamente le credenziali del database per un'applicazione Java Spring.

In passato, quando creavi un'applicazione personalizzata che recuperava informazioni da un database, solitamente dovevi integrare le credenziali (il segreto) per accedere al database direttamente nell'applicazione. Quando era il momento di ruotare le credenziali, era necessario dedicare tempo all'aggiornamento dell'applicazione per utilizzare le nuove credenziali e quindi distribuire l'applicazione aggiornata. Se aveste più applicazioni che condividono le credenziali e non si aggiorna una di esse, l'applicazione fallirebbe. A causa di questo rischio, molti utenti hanno scelto di non ruotare regolarmente le proprie credenziali, il che di fatto sostituiva un rischio con un altro.

Secrets Manager consente di sostituire le credenziali codificate nel codice (comprese le password) con una chiamata API per recuperare il segreto a livello di codice. Questo aiuta a garantire che il segreto non possa essere compromesso da qualcuno che sta esaminando il codice, perché il segreto semplicemente non c'è. Puoi anche configurare Secrets Manager per ruotare automaticamente il segreto in base a una pianificazione specificata. Ciò consente di sostituire i segreti a lungo termine con segreti a breve termine, il che aiuta a ridurre significativamente il rischio di compromissione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS Secrets Manager.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS con accesso a Secrets Manager

- Un'applicazione Java Spring

Architettura

Stack di tecnologia di origine

- Un'applicazione Java Spring con codice che accede a un database, con credenziali DB gestite dal file application.properties.

Stack tecnologico Target

- Un'applicazione Java Spring con codice che accede a un database, con credenziali DB gestite in Secrets Manager. Il file application.properties contiene i segreti di Secrets Manager.

Integrazione di Secrets Manager con un'applicazione

Strumenti

- Secrets Manager: AWS Secrets Manager è un servizio AWS che semplifica la gestione dei segreti. I segreti possono essere le credenziali dei database, le password, le chiavi API di terza parte e anche le parti di testo arbitrario. È possibile archiviare e controllare l'accesso a questi segreti centralmente utilizzando la console Secrets Manager, l'interfaccia a riga di comando (CLI) di Secrets Manager o l'API e gli SDK di Secrets Manager.

Epiche

Conserva segreti in Secrets Manager

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Memorizza le credenziali del DB come segreto in Secrets Manager.	Archivia Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) o altre credenziali DB come segreto in Secrets Manager seguendo i passaggi	Amministratore di sistema

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	descritti in Creazione di un segreto nella documentazione di Secrets Manager.	
Imposta le autorizzazioni per l'applicazione Spring per accedere a Secrets Manager.	Imposta le autorizzazioni appropriate in base a come l'applicazione Java Spring utilizza Secrets Manager. Per controllare l'accesso al segreto, crea una policy basata sulle informazioni fornite nella documentazione di Secrets Manager, nelle sezioni Utilizzo di politiche basate sull'identità (IAM Policies) e ABAC for Secrets Manager e Utilizzo di politiche basate sulle risorse per Secrets Manager. Segui i passaggi indicati nella sezione Recupero del valore segreto nella documentazione di Secrets Manager.	Amministratore di sistema

Aggiorna l'applicazione Spring

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi dipendenze JAR per usare Secrets Manager.	Vedi la sezione Informazioni aggiuntive per i dettagli.	Sviluppatore Java
Aggiungi i dettagli del segreto all'applicazione Spring.	Aggiorna il file applicati on.properties con il nome segreto, gli endpoint e la regione AWS. Per un	Sviluppatore Java

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	esempio, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.	
Aggiorna il codice di recupero delle credenziali DB in Java.	Nell'applicazione, aggiorna il codice Java che recupera le credenziali del DB per recuperare quei dettagli da Secrets Manager. Per esempio di codice, consultat e la sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore Java

Risorse correlate

- Documentazione di AWS Secrets Manager
- Utilizzo di politiche basate sull'identità (IAM Policies) e ABAC for Secrets Manager
- Utilizzo di politiche basate sulle risorse per Secrets Manager
- Codice di esempio

Informazioni aggiuntive

Aggiungere dipendenze JAR per l'utilizzo di Secrets Manager

Maven:

```
<groupId>com.amazonaws</groupId>
    <artifactId>aws-java-sdk-secretsmanager</artifactId>
    <version>1.11. 355 </version>
```

Gradle:

```
compile group: 'com.amazonaws', name: 'aws-java-sdk-secretsmanager', version:
 '1.11.355'
```

Aggiornamento del file application.properties con i dettagli del segreto

```
spring.aws.secretsmanager.secretName=postgres-local
spring.aws.secretsmanager.endpoint=secretsmanager.us-east-1.amazonaws.com
spring.aws.secretsmanager.region=us-east-1
```

Aggiornamento del codice di recupero delle credenziali DB in Java

```
String  secretName  =  env.getProperty("spring.aws.secretsmanager.secretName");
String  endpoints  =  env.getProperty("spring.aws.secretsmanager.endpoint");
String  AWS Region  =  env.getProperty("spring.aws.secretsmanager.region");
AwsClientBuilder.EndpointConfiguration  config  =  new
  AwsClientBuilder.EndpointConfiguration(endpoints, AWS Region);
AWSSecretsManagerClientBuilder  clientBuilder  =
  AWSSecretsManagerClientBuilder.standard();
clientBuilder.setEndpointConfiguration(config);
AWSSecretsManager  client  =  clientBuilder.build();

ObjectMapper  objectMapper  =  new  ObjectMapper();

JsonNode  secretsJson  =  null;

ByteBuffer  binarySecretData;

GetSecretValueRequest  getSecretValueRequest  =  new
  GetSecretValueRequest().withSecretId(secretName);

GetSecretValueResult  getSecretValueResponse  =  null;

try  {
     getSecretValueResponse  =  client.getSecretValue(getSecretValueRequest);
    }

catch  (ResourceNotFoundException  e)  {
     log.error("The requested secret "  +  secretName  +  " was not found");
    }

catch  (InvalidRequestException  e)  {
     log.error("The request was invalid due to: "  +  e.getMessage());
     }

catch  (InvalidParameterException  e)  {
     log.error("The request had invalid params: "  +  e.getMessage());
     }
```

```
if  (getSecretValueResponse  ==  null)  {
     return  null;
     }  // Decrypted secret using the associated KMS key // Depending on whether the
 secret was a string or binary, one of these fields will be populated


String secret = getSecretValueResponse.getSecretString();

if (secret != null) {
     try {
                secretsJson  =  objectMapper.readTree(secret);
          }

     catch  (IOException  e)  {
                log.error("Exception while retrieving secret values: "  +
  e.getMessage());
          }
}

else  {
     log.error("The Secret String returned is null");

     return null;

     }
     String  host  =  secretsJson.get("host").textValue();
     String  port  =  secretsJson.get("port").textValue();
     String  dbname  =  secretsJson.get("dbname").textValue();
     String  username  =  secretsJson.get("username").textValue();
     String  password  =  secretsJson.get("password").textValue();
}
```

Monitora i cluster Amazon EMR per la crittografia in transito al momento del lancio

Creato da Susanne Kangnoh (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: analisi; Big data; native per il cloud; sicurezza, identità e conformità	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon EMR; Amazon SNS; AWS; CloudTrail Amazon CloudWatch		

Riepilogo

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che monitora i cluster Amazon EMR all'avvio e invia un avviso se la crittografia in transito non è stata abilitata.

Amazon EMR è un servizio Web che semplifica l'esecuzione di framework di big data, come Apache Hadoop, per elaborare e analizzare i dati. Amazon EMR consente di elaborare grandi quantità di dati in modo conveniente eseguendo la mappatura e riducendo i passaggi in parallelo.

La crittografia dei dati impedisce agli utenti non autorizzati di accedere o leggere i dati inattivi o i dati in transito. I dati a riposo si riferiscono ai dati archiviati su supporti come un file system locale su ciascun nodo, Hadoop Distributed File System (HDFS) o EMR File System (EMRFS) tramite Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). I dati in transito si riferiscono ai dati che viaggiano sulla rete e sono in transito tra un lavoro e l'altro. La crittografia in transito supporta funzionalità di crittografia open source per Apache Spark, Apache TEZ, Apache Hadoop, Apache HBase e Presto. Puoi abilitare la crittografia creando una configurazione di sicurezza dall'AWS Command Line Interface (AWS CLI), dalla console o dagli SDK AWS e specificando le impostazioni di crittografia dei dati. Puoi fornire gli artefatti di crittografia per la crittografia in transito in questi due modi:

- Caricando un file compresso di certificati su Amazon S3.
- Facendo riferimento a una classe Java personalizzata che fornisce artefatti di crittografia.

Il controllo di sicurezza incluso in questo pattern monitora le chiamate API e genera un evento Amazon CloudWatch Events sull'RunJobFlowazione. L'evento richiama una funzione AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione ottiene l'ID del cluster EMR dall'input JSON dell'evento ed esegue i seguenti controlli per determinare se c'è una violazione della sicurezza:

- Verifica se il cluster EMR ha una configurazione di sicurezza specifica per Amazon EMR.
- Se il cluster dispone di una configurazione di sicurezza, verifica se la crittografia in transito è abilitata.
- Se il cluster non dispone di una configurazione di sicurezza, invia un avviso a un indirizzo e-mail fornito da te, utilizzando Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS). La notifica specifica il nome del cluster EMR, i dettagli della violazione, le informazioni sulla regione AWS e sull'account e l'ARN AWS Lambda (Amazon Resource Name) da cui proviene la notifica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket S3 per caricare il codice Lambda fornito con questo pattern.
- Un indirizzo email a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.
- La registrazione di Amazon EMR è abilitata, per l'accesso a tutti i log delle API.

Limitazioni

- Questo controllo investigativo è regionale e deve essere distribuito in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Versioni del prodotto

- Amazon EMR versione 4.8.0 o successiva.

Architettura

Architettura del workflow

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire il modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon EMR — Amazon EMR è una piattaforma cluster gestita che semplifica l'esecuzione di framework di big data, come Apache Hadoop e Apache Spark, su AWS per elaborare e analizzare grandi quantità di dati. Utilizzando questi framework e i relativi progetti open source, puoi elaborare i dati per scopi di analisi e carichi di lavoro di business intelligence. Inoltre, puoi utilizzare Amazon EMR per trasformare e spostare grandi quantità di dati da e verso altri data store e database AWS, come Amazon S3 e Amazon DynamoDB.
- AWS Cloudformation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.
- AWS Cloudwatch Events — Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. CloudWatch Events viene a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano e intraprende le azioni correttive necessarie, inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando necessario e passa automaticamente da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- AWS SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Questo modello include un allegato con due file:

- `EMRInTransitEncryption.zip`è un file compresso che include il controllo di sicurezza (codice Lambda).
- `EMRInTransitEncryption.yml`è un CloudFormation modello che implementa il controllo di sicurezza.

Vedi la sezione Epics per informazioni su come usare questi file.

Epiche

Implementa il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice in un bucket S3.	Crea un nuovo bucket S3 o usa un bucket S3 esistente per caricare il file allegato `EMRInTransitEncryption.zip` (codice Lambda). Questo bucket deve trovarsi nella stessa regione AWS del CloudFormation modello e delle risorse che desideri valutare.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello.	Apri la console Cloudformation nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il `EMRInTransitEncryption.yml` file fornito nell'allegato. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri del modello.	Architetto del cloud,

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o seleziona to nella prima epic. Questo bucket S3 contiene il file.zip per il codice Lambda e deve trovarsi nella stessa regione AWS del CloudFormation modello e della risorsa che verranno valutati.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Specificate la posizione del file.zip del codice Lambda nel bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio o). `EMRInTran sitEncryption.zip` `controls/EMRInTran sitEncryption.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Specificate un indirizzo e-mail attivo a cui desiderate ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud
Specificare un livello di registrazione.	Specificate il livello di registraz ione e la verbosità per i log Lambda. `Info`indica messaggi informativi dettaglia ti sullo stato di avanzamen to dell'applicazione e deve essere utilizzato solo per il debug. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'appli cazione di continuare a	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'iscrizione via e-mail.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche, devi confermare questa sottoscrizione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Opzioni di crittografia (documentazione Amazon EMR)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Monitora ElastiCache i cluster Amazon per la crittografia a riposo

Creato da Susanne Kangnoh (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; database; infrastruttura; native per il cloud	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon SNS; Amazon; Amazon CloudWatch ElastiCache		

Riepilogo

Amazon ElastiCache è un servizio Amazon Web Services (AWS) che fornisce una soluzione di caching ad alte prestazioni, scalabile ed economica per la distribuzione di un archivio dati in memoria o un ambiente di cache nel cloud. Recupera i dati da archivi di dati in memoria ad alta velocità e bassa latenza. Questa funzionalità lo rende una scelta popolare per casi d'uso in tempo reale come memorizzazione nella cache, archivi di sessioni, giochi, servizi geospaziali, analisi in tempo reale e accodamento. ElastiCache offre archivi dati Redis e Memcached, entrambi con tempi di risposta inferiori al millisecondo.

La crittografia dei dati aiuta a impedire agli utenti non autorizzati di leggere i dati sensibili disponibili sui cluster Redis e sui sistemi di storage cache associati. Ciò include i dati salvati su supporti persistenti, noti come dati a riposo, e i dati che possono essere intercettati mentre viaggiano attraverso la rete tra client e server di cache, noti come dati in transito.

È possibile abilitare la crittografia a riposo ElastiCache per Redis quando si crea un gruppo di replica, impostando il parametro su true. AtRestEncryptionEnabled Quando questo parametro è abilitato, crittografa il disco durante le operazioni di sincronizzazione, backup e swap e crittografa i backup archiviati in Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Non è possibile abilitare la crittografia a riposo su un gruppo di replica esistente. Quando si crea un gruppo di replica, è possibile abilitare la crittografia a riposo in questi due modi:

- Scegliendo l'opzione Default, che utilizza la crittografia a riposo gestita dal servizio.

- Utilizzando una chiave gestita dal cliente e fornendo l'ID della chiave o Amazon Resource Name (ARN) da AWS Key Management Service (AWS KMS).

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che monitora le chiamate API e genera un evento Amazon CloudWatch Events sull'CreateReplicationGroupoperazione. Questo evento richiama una funzione AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione ottiene l'ID del gruppo di replica dall'input JSON dell'evento ed esegue i seguenti controlli per determinare se c'è una violazione della sicurezza:

- Verifica se la AtRestEncryptionEnabledchiave esiste.
- Se AtRestEncryptionEnabledesiste, controlla il valore per vedere se è vero.
- Se il AtRestEncryptionEnabledvalore è impostato su false, imposta una variabile che tiene traccia delle violazioni e invia un messaggio di violazione a un indirizzo e-mail fornito, utilizzando una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket S3 per caricare il codice Lambda fornito.
- Un indirizzo email a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.
- ElastiCache registrazione abilitata, per l'accesso a tutti i log delle API.

Limitazioni

- Questo controllo investigativo è regionale e deve essere distribuito in ogni regione AWS che desideri monitorare.
- Il controllo supporta i gruppi di replica in esecuzione in un cloud privato virtuale (VPC).
- Il controllo supporta i gruppi di replica che eseguono i seguenti tipi di nodi:
  - R5, R4, R3
  - M5, M4, M3
  - T3, T2

Versioni del prodotto

- ElastiCache per Redis versione 3.2.6 o successiva

Architettura

Architettura del workflow

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ElastiCache — Amazon ElastiCache semplifica la configurazione, la gestione e la scalabilità di ambienti di cache in memoria distribuiti nel cloud AWS. Fornisce una cache in memoria ad alte prestazioni, ridimensionabile ed economica, eliminando al contempo la complessità associata alla distribuzione e alla gestione di un ambiente di cache distribuito. ElastiCache funziona con entrambi i motori Redis e Memcached.
- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.
- AWS Cloudwatch Events — Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. CloudWatch Events viene a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano e intraprende le azioni correttive necessarie, inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando necessario e passa automaticamente da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà

addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.

- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Questo modello include un allegato con due file:

- `ElasticCache-EncryptionAtRest.zip` è un file compresso che include il controllo di sicurezza (codice Lambda).
- `elasticache_encryption_at_rest.yml` è un CloudFormation modello che implementa il controllo di sicurezza.

Vedi la sezione Epics per informazioni su come usare questi file.

Epiche

Implementa il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice in un bucket S3.	Crea un nuovo bucket S3 o usa un bucket S3 esistente per caricare il file allegato `ElastiCache-Encryp tionAtRest.zip` (codice Lambda). Questo bucket deve trovarsi nella stessa regione AWS delle risorse che desideri valutare.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello.	Apri la console Cloudformation nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il `elasticache_encryp`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`tion_at_rest.yml` file fornito nell'allegato. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri del modello.	

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o seleziona to nella prima epic. Questo bucket S3 contiene il file.zip per il codice Lambda e deve trovarsi nella stessa regione AWS del CloudFormation modello e della risorsa che verranno valutati.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio o). `ElasticCache-EncryptionAtRest.zip` `controls/ElasticCache-EncryptionAtRest.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo email attivo a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Specificare un livello di registrazione.	Specificare il livello di registrazione e la verbosità. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione e deve essere utilizzato solo per il debug. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'iscrizione via e-mail.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche, devi confermare questa sottoscrizione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Crittografia At-Rest ElastiCache per Redis (documentazione Amazon ElastiCache)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Monitora le coppie di chiavi delle istanze EC2 utilizzando AWS Config

Creato da Wassim Benhallam (AWS) e Vikrant Telkar (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Servizi AWS: Amazon SNS; AWS Config; AWS Lambda

Riepilogo

Quando si avvia un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) sul cloud Amazon Web Services (AWS), una best practice consiste nel creare o utilizzare una coppia di key pair esistente per connettersi all'istanza. La coppia di chiavi, che consiste in una chiave pubblica memorizzata nell'istanza e una chiave privata fornita all'utente, consente un accesso sicuro tramite Secure Shell (SSH) all'istanza ed evita l'uso di password. Tuttavia, a volte gli utenti possono avviare inavvertitamente istanze senza collegare una key pair. Poiché le coppie di chiavi possono essere assegnate solo durante l'avvio di un'istanza, è importante identificare rapidamente e contrassegnare come non conformi tutte le istanze avviate senza coppie di chiavi. Ciò è particolarmente utile quando si lavora in account o ambienti che richiedono l'uso di coppie di chiavi, ad esempio l'accesso.

Questo modello descrive come creare una regola personalizzata in AWS Config per monitorare le coppie di chiavi delle istanze EC2. Quando le istanze vengono identificate come non conformi, viene inviato un avviso utilizzando le notifiche di Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) avviate tramite un evento Amazon. EventBridge

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Config abilitato per la regione AWS che desideri monitorare e configurato per registrare tutte le risorse AWS

Limitazioni

- Questa soluzione è specifica per ogni regione. Tutte le risorse devono essere create nella stessa regione AWS.

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Config
- Amazon EventBridge
- AWS Lambda
- Amazon SNS

Architettura Target

1. AWS Config avvia la regola.
2. La regola richiama la funzione Lambda per valutare la conformità delle istanze EC2.
3. La funzione Lambda invia lo stato di conformità aggiornato ad AWS Config.
4. AWS Config invia un evento a. EventBridge
5. EventBridge pubblica notifiche di modifica della conformità su un argomento SNS.
6. Amazon SNS invia un avviso tramite e-mail.

Automazione e scalabilità

La soluzione può monitorare un numero qualsiasi di istanze EC2 all'interno di una regione.

Strumenti

Strumenti

- AWS Config: AWS Config è un servizio che consente di valutare, controllare e valutare le configurazioni delle risorse AWS. AWS Config monitora e registra continuamente le configurazioni delle risorse AWS e consente di automatizzare la valutazione delle configurazioni registrate rispetto alle configurazioni desiderate.

- Amazon EventBridge: Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server per connettere le tue applicazioni con dati provenienti da una varietà di fonti.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione serverless che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server, creare una logica di scalabilità del cluster in base al carico di lavoro, mantenere integrazioni di eventi o gestire i runtime.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio di messaggistica completamente gestito per le comunicazioni (A2A) application-to-application e (A2P). application-to-person

Codice

Il codice per la funzione Lambda è allegato.

Epiche

Crea una funzione Lambda per valutare la conformità di Amazon EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per Lambda.	Nella Console di gestione AWS, scegli IAM, quindi crea il ruolo, usando Lambda come entità affidabile e aggiungendo le autorizzazioni `AmazonEventBridgeFullAccess` e `AWSConfigRulesExecutionRole`. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	DevOps
Crea e distribuisci la funzione Lambda.	1. Sulla console Lambda, crea una funzione, usando Author da zero, con Python 3.6 come runtime e il ruolo IAM creato in precedenza. Prendi nota del nome della risorsa Amazon (ARN).	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nella scheda Codice`lambda_function.py`, scegli e incolla il codice associato a questo pattern. 3. Per salvare le modifiche, scegli Deploy.	

Crea una regola AWS Config personalizzata

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi una regola AWS Config personalizzata.	Nella console AWS Config, aggiungi una regola personalizzata utilizzando le seguenti impostazioni: • ARN — L'ARN della funzione Lambda creata in precedenza • Tipo di trigger: modifiche alla configurazione • Ambito delle modifiche: risorse • Tipo di risorsa: istanza Amazon EC2 Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	DevOps

Configura le notifiche e-mail quando viene rilevato un evento di modifica della conformità

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'argomento e l'abbonamento SNS.	Sulla console Amazon SNS, crea un argomento utilizzando Standard come tipo, quindi crea un abbonamento utilizzando Email come protocollo. Quando ricevi il messaggio e-mail di conferma, scegli il link per confermare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	DevOps
Crea una EventBridge regola per avviare le notifiche di Amazon SNS.	Sulla EventBridge console, crea una regola utilizzando le seguenti impostazioni: • Nome del servizio: AWS Config • Tipo di evento — Config Rules Compliance Change • Tipo di messaggio: tipi di messaggio specifici, ComplianceChangeNotification • Nome specifico della regola: il nome della regola AWS Config creata in precedenza • Target: argomento SNS, argomento creato in precedenza	DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS.	

Verifica la regola e le notifiche

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea istanze EC2.	Crea due istanze EC2 di qualsiasi tipo e collega una coppia di chiavi e crea un'istanza EC2 senza una coppia di chiavi.	DevOps
Verifica la regola.	1. Nella console AWS Config, nella pagina Regole, seleziona la tua regola. 2. Per visualizzare le istanze EC2 conformi e non conformi, modifica Resources in scope in All. Verifica che due istanze siano elencate come conformi e che un'istanz a sia elencata come non conforme. 3. Attendi di ricevere una notifica e-mail di Amazon SNS relativa allo stato di conformità delle istanze EC2.	DevOps

Risorse correlate

- Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un servizio AWS
- Creazione di una regola personalizzata in AWS Config
- Creazione di un argomento Amazon SNS
- Iscrizione a un argomento di Amazon SNS
- Crea una regola in Amazon EventBridge

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Monitora ElastiCache i cluster per i gruppi di sicurezza

Creato da Susanne Kangnoh (AWS) e Archit Mathur (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; database; infrastruttura; native per il cloud	Servizi AWS: Amazon SNS; AWS; CloudTrail Amazon; Amazon CloudWatch ElastiCache

Riepilogo

Amazon ElastiCache è un servizio Amazon Web Services (AWS) che fornisce una soluzione di caching ad alte prestazioni, scalabile ed economica per la distribuzione di un archivio dati in memoria o un ambiente di cache nel cloud. Recupera i dati da archivi di dati in memoria ad alta velocità e bassa latenza. Questa funzionalità lo rende una scelta popolare per casi d'uso in tempo reale come memorizzazione nella cache, archivi di sessioni, giochi, servizi geospaziali, analisi in tempo reale e accodamento. ElastiCache offre archivi dati Redis e Memcached, entrambi con tempi di risposta inferiori al millisecondo.

Un gruppo di sicurezza funge da firewall virtuale per le ElastiCache istanze controllando il traffico in entrata e in uscita. I gruppi di sicurezza agiscono a livello di istanza, non a livello di sottorete. Per ogni gruppo di sicurezza, aggiungi un set di regole che controllano il traffico in entrata verso le istanze e un set separato di regole che controllano il traffico in uscita. È possibile specificare regole di autorizzazione ma non di rifiuto.

Questo modello fornisce un controllo di sicurezza che monitora le chiamate API e genera un evento Amazon CloudWatch Events sulle ModifyReplicationGroupoperazioni CreateReplicationGroupCreateCacheCluster, ModifyCacheCluster, e. Questo evento richiama una funzione AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione ottiene l'ID del gruppo di replica dall'input JSON dell'evento ed esegue i seguenti controlli per determinare se c'è una violazione della sicurezza:

- Verifica se il gruppo di sicurezza del cluster corrisponde al gruppo di sicurezza configurato nella funzione Lambda.

- Se il gruppo di sicurezza del cluster non corrisponde, la funzione invia un messaggio di violazione a un indirizzo e-mail fornito, utilizzando una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un bucket S3 per caricare il codice Lambda fornito.
- Un indirizzo email a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.
- ElastiCache registrazione abilitata, per l'accesso a tutti i log delle API.

Limitazioni

- Questo controllo investigativo è regionale e deve essere distribuito in ogni regione AWS che desideri monitorare.
- Il controllo supporta i gruppi di replica in esecuzione in un cloud privato virtuale (VPC).

Architettura

Architettura del workflow

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon ElastiCache semplifica la configurazione, la gestione e la scalabilità di ambienti di cache in memoria distribuiti nel cloud AWS. Fornisce una cache in memoria ad alte prestazioni,

ridimensionabile ed economica, eliminando al contempo la complessità associata alla distribuzione e alla gestione di un ambiente di cache distribuito. ElastiCache funziona con entrambi i motori Redis e Memcached.

- AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.
- AWS Cloudwatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS. CloudWatch Events viene a conoscenza dei cambiamenti operativi man mano che si verificano e intraprende le azioni correttive necessarie, inviando messaggi per rispondere all'ambiente, attivando funzioni, apportando modifiche e acquisendo informazioni sullo stato.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando necessario e passa automaticamente da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Questo modello include un allegato con due file:

- `ElastiCacheAllowedSecurityGroup.zip` è un file compresso che include il controllo di sicurezza (codice Lambda).
- `ElastiCacheAllowedSecurityGroup.yml` è un CloudFormation modello che implementa il controllo di sicurezza.

Vedi la sezione Epics per informazioni su come usare questi file.

Epiche

Implementa il controllo di sicurezza

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice in un bucket S3.	Crea un nuovo bucket S3 o usa un bucket S3 esistente per caricare il file allegato `ElastiCacheAllowedSecurityGroup.zip` (codice Lambda). Questo bucket deve trovarsi nella stessa regione AWS delle risorse che desideri valutare.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello.	Apri la console Cloudformation nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il `ElastiCacheAllowedSecurityControl.yml` file fornito nell'allegato. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri del modello.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o seleziona to nella prima epic. Questo bucket S3 contiene il file.zip per il codice Lambda e deve trovarsi nella stessa regione AWS del CloudFormation	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modello e della risorsa che verranno valutati.	
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio o). `ElasticCacheAllowedSecurityGroup.zip controls/ElasticCacheAllowedSecurityGroup.zip`	Architetto del cloud
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo email attivo a cui desideri ricevere le notifiche di violazione.	Architetto del cloud
Specificare un livello di registrazione.	Specificare il livello di registrazione e la verbosità. `Info`indica messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'applicazione e deve essere utilizzato solo per il debug. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'applicazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Conferma l'iscrizione via e-mail.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche, devi confermare questa sottoscrizione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Amazon VPC e ElastiCache sicurezza (documentazione di Amazon ElastiCache for Redis)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Monitoraggio dell'attività dell'utente root IAM

Creato da Mostefa Brougui (AWS)

Archivio di codice: -activity-monitor aws-iam-root-user	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; gestione e governance
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon EventBridge; AWS Lambda; Amazon SNS; AWS Identity and Access Management	

Riepilogo

Ogni account Amazon Web Services (AWS) ha un utente root. Come best practice di sicurezza per AWS Identity and Access Management (IAM), consigliamo di utilizzare l'utente root per completare le attività che solo l'utente root può eseguire. Per l'elenco completo, consulta Attività che richiedono credenziali utente root nella AWS Account Management Reference Guide. Poiché l'utente root ha pieno accesso a tutte le tue risorse AWS e ai dati di fatturazione, ti consigliamo di non utilizzare questo account e di monitorarlo per eventuali attività, che potrebbero indicare che le credenziali dell'utente root sono state compromesse.

Utilizzando questo modello, configuri un'architettura basata sugli eventi che monitora l'utente root IAM. Questo modello imposta una hub-and-spoke soluzione che monitora più account AWS, gli account spoke, e centralizza la gestione e il reporting in un unico account, l'account hub.

Quando vengono utilizzate le credenziali utente root IAM, Amazon CloudWatch e AWS CloudTrail registrano l'attività rispettivamente nel log e nel trail. Nell'account spoke, una EventBridge regola Amazon invia l'evento al bus eventi centrale nell'account hub. Nell'account hub, una EventBridge regola invia l'evento a una funzione AWS Lambda. La funzione utilizza un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che notifica l'attività dell'utente root.

In questo modello, utilizzi un CloudFormation modello AWS per distribuire i servizi di monitoraggio e gestione degli eventi negli account spoke. Si utilizza un modello HashiCorp Terraform per distribuire i servizi di gestione degli eventi e di notifica nell'account dell'hub.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

1. Autorizzazioni per distribuire risorse AWS nel tuo ambiente AWS.
2. Autorizzazioni per distribuire set di stack CloudFormation . Per ulteriori informazioni, consulta Prerequisiti per le operazioni relative agli stack set (documentazione). CloudFormation
3. Terraform installato e pronto all'uso. Per ulteriori informazioni, consulta Get Started — AWS (documentazione Terraform).
4. Una traccia esistente in ogni account spoke. Per ulteriori informazioni, consulta Getting started with AWS CloudTrail (CloudTrail documentazione).
5. Il percorso è configurato per inviare eventi a CloudWatch Logs. Per ulteriori informazioni, vedere Invio di eventi ai CloudWatch registri (CloudTrail documentazione).
6. I tuoi account hub and spoke devono essere gestiti da AWS Organizations.

Architettura

Il diagramma seguente illustra gli elementi costitutivi dell'implementazione.

1. Quando vengono utilizzate le credenziali dell'utente root IAM, CloudWatch CloudTrail registrate l'attività rispettivamente nel log e nel trail.
2. Nell'account spoke, una EventBridge regola invia l'evento al bus degli eventi centrale nell'account hub.
3. Nell'account hub, una EventBridge regola invia l'evento a una funzione Lambda.
4. La funzione Lambda utilizza un argomento di Amazon SNS che notifica l'attività dell'utente root.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS ti CloudTrail aiuta a controllare la governance, la conformità e il rischio operativo del tuo account AWS.

- Amazon CloudWatch Logs ti aiuta a centralizzare i log di tutti i tuoi sistemi, applicazioni e servizi AWS in modo da poterli monitorare e archiviare in modo sicuro.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Altri strumenti e servizi

- Terraform è un'applicazione CLI per il provisioning e la gestione dell'infrastruttura e delle risorse cloud utilizzando il codice, sotto forma di file di configurazione.

Archivio di codice

Il codice sorgente e i modelli di questo pattern sono disponibili in un GitHub repository. Questo modello fornisce due modelli:

- Un modello Terraform contenente le risorse distribuite nell'account hub
- Un CloudFormation modello che distribuisci come istanza stack set negli account spoke

Il repository ha la seguente struttura generale.

```
.
 |__README.md
 |__spoke-stackset.yaml
 |__hub.tf
 |__root-activity-monitor-module
     |__main.tf  # contains Terraform code to deploy resources in the Hub account
     |__iam      # contains IAM policies JSON files
```

```
        |__ lambda-assume-policy.json          # contains trust policy of the IAM role
used by the Lambda function
        |__ lambda-policy.json                 # contains the IAM policy attached to
the IAM role used by the Lambda function
    |__outputs  # contains Lambda function zip code
```

La sezione Epics fornisce step-by-step istruzioni per la distribuzione dei modelli.

Epiche

Distribuisci le risorse sull'account hub

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository di codice di esempio.	1. Apri il repository AWS IAM Root User Activity Monitor. 2. Nella scheda Codice, sopra l'elenco dei file, scegli Codice, quindi copia l'URL HTTPS. 3. In un'interfaccia a riga di comando, modificate la directory di lavoro nella posizione in cui desiderate archiviare i file di esempio. 4. Immetti il comando seguente: `git clone <repoURL>`	Informazioni generali su AWS
Aggiorna il modello Terraform.	1. Recupera l'ID della tua organizzazione. Per istruzioni, consulta Visualizzazione dei dettagli di un'organizzazione dall'account di gestione (document	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	azione di AWS Organizat ions). 2. Nel repository clonato, apri. `hub.tf` 3. Aggiorna quanto segue con i valori appropriati per il tuo ambiente: • `OrganizationId` — Aggiungi l'ID della tua organizzazione. • `SNSTopicName` — Aggiungi un nome per l'argomento Amazon SNS. • `SNSSubscriptions` — Aggiungi l'e-mail a cui inviare le notifiche di Amazon SNS. • `Region`— Aggiungi il codice della regione AWS in cui stai distribuendo le risorse. Ad esempio, `eu-west-1` . • `Tags`— Aggiungi i tuoi tag. Per ulteriori informazi oni, consulta Tagging AWS resources (AWS General Reference). 4. Salvare e chiudere il file `hub.tf`.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci le risorse nell'account dell'hub AWS.	1. Nell'interfaccia a riga di comando Terraform, vai alla cartella principale del repository clonato, quindi inserisci il seguente comando. `terraform init && terraform plan` 2. Rivedi l'output e conferma di voler creare le risorse descritte. 3. Inserire il seguente comando. `terraform apply` 4. Quando richiesto, conferma la distribuzione `yes` inserendo.	Informazioni generali su AWS

Distribuisci risorse sui tuoi account Spoke

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	1. Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console CloudFormation . 2. Dal pannello di navigazione, scegli StackSets. 3. Nella parte superiore della StackSetspagina, scegli Crea StackSet.	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. In Autorizzazioni, scegli Autorizzazioni gestite dal servizio. CloudFormation configura automaticamente le autorizzazioni necessari e per la distribuzione sugli account di destinazione gestiti da AWS Organizat ions. 5. In Prerequisito - Prepara modello, scegli Il modello è pronto. 6. In Specificare modello, scegli Carica un file modello. 7. Scegli il file, quindi, nel repository clonato, seleziona. `spoke-sta ckset.yaml` 8. Seleziona Avanti. 9. Nella pagina Specificare StackSet i dettagli, inserisci un nome per il set di stack. 10. In Parametri, inserisci l'ID dell'account hub, quindi scegli Avanti. 11. Nella pagina Configura StackSet opzioni, sotto Tag, aggiungi i tuoi tag. 12. In Configurazione di esecuzione, scegli Inattivo, quindi scegli Avanti.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	13. Nella pagina Imposta le opzioni di distribuzione, specifica le unità organizzative e le regioni in cui desideri distribuire lo stack set, quindi scegli Avanti. 14. Nella pagina di revisione, seleziona Riconosco che AWS CloudFormation potrebbe creare risorse IAM, quindi scegli Invia. CloudFormation inizia a distribuire il tuo set di stack. Per ulteriori informazioni e istruzioni, consulta Creare un set di stack (documentazione)CloudFormation .	

(Facoltativo) Prova le notifiche

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa le credenziali dell'utente root.	1. Accedi a un account spoke o all'account hub utilizzando le credenziali dell'utente root. 2. Verifica che l'account e-mail che hai specificato riceva la notifica di Amazon SNS.	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

- Best practice di sicurezza (documentazione IAM)
- Lavorare con StackSets (CloudFormation documentazione)
- Inizia (documentazione Terraform)

Informazioni aggiuntive

Amazon GuardDuty è un servizio di monitoraggio continuo della sicurezza che analizza ed elabora i log per identificare attività impreviste e potenzialmente non autorizzate nel tuo ambiente AWS. In alternativa a questa soluzione, se l'hai abilitata GuardDuty, può avvisarti quando sono state utilizzate le credenziali dell'utente root. Il GuardDuty risultato è`Policy:IAMUser/RootCredentialUsage`, e la gravità predefinita è Bassa. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Gestione dei GuardDuty risultati di Amazon.

Invia una notifica quando viene creato un utente IAM

Creato da Mansi Suratwala (AWS) e Sergiy Shevchenko (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; infrastruttura	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon SNS; AWS Identity and Access Management; AWS Lambda; Amazon CloudWatch		

Riepilogo

Su Amazon Web Services (AWS), puoi utilizzare questo modello per distribuire un CloudFormation modello AWS per ricevere notifiche automaticamente quando vengono creati utenti AWS Identity and Access Management (IAM).

Utilizzando IAM, puoi gestire l'accesso ai servizi e alle risorse AWS in modo sicuro. Puoi creare e gestire utenti e gruppi AWS e utilizzare le autorizzazioni per consentire e negare a tali utenti e gruppi l'accesso alle risorse AWS.

Il CloudFormation modello crea un evento Amazon CloudWatch Events e una funzione AWS Lambda. L'evento utilizza AWS CloudTrail per monitorare qualsiasi utente IAM creato nell'account AWS. Se viene creato un utente, l'evento CloudWatch Events avvia una funzione Lambda, che ti invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che ti informa dell'evento di creazione di un nuovo utente.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un CloudTrail percorso AWS creato e distribuito

Limitazioni

- Il CloudFormation modello AWS deve essere distribuito `CreateUser` solo per.

Architettura

Stack tecnologico Target

- IAM
- AWS CloudTrail
- CloudWatch Eventi Amazon
- AWS Lambda
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon SNS

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Puoi utilizzare il CloudFormation modello AWS più volte per diverse regioni e account AWS. Devi eseguirlo solo una volta in ogni regione o account. Per automatizzare la distribuzione su più account, usa AWS CloudFormation StackSets. Il CloudFormation modello sarà in grado di distribuire tutte le risorse richieste in ogni account.

Strumenti

Strumenti

- IAM: AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle risorse AWS. Utilizza IAM per controllare chi è autenticato (accesso effettuato) e autorizzato (dispone di autorizzazioni) per l'utilizzo di risorse.
- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse Amazon Web Services in modo da dedicare meno tempo alla gestione di tali risorse e più tempo alle applicazioni eseguite in AWS. Crei un modello che descrive tutte le risorse AWS che desideri e si CloudFormation occupa del provisioning e della configurazione di tali risorse per te.
- AWS CloudTrail: AWS ti CloudTrail aiuta a gestire la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, da un ruolo o da un

servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail. Gli eventi includono le azioni intraprese nella Console di gestione AWS, nell'interfaccia a riga di comando AWS e negli SDK e nelle API AWS.

- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un near-real-time flusso di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito di messaggi tramite Lambda, HTTP, e-mail, notifiche push mobili e messaggi di testo mobili (SMS).

Codice

Un file.zip del progetto è disponibile come allegato.

Epiche

Crea il bucket S3 per lo script Lambda

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e scegli o crea un bucket S3. Questo bucket S3 ospiterà il file.zip con codice Lambda. Il nome del bucket S3 non può contenere barre iniziali.	Architetto del cloud

Carica il codice Lambda nel bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Carica il codice Lambda.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione Allegati nel bucket S3 che hai definito.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello.	Sulla CloudFormation console, distribuisci il CloudFormation `createIAMuser.yaml` modello fornito come allegato a questo modello. Nella prossima epopea, fornisci i valori per i parametri del modello.	Architetto del cloud

Completa i parametri nel CloudFormation modello

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci il nome del bucket S3.	Inserisci il nome del bucket S3 che hai creato o scelto nella prima epic.	Architetto del cloud
Fornisci la chiave S3.	Fornisci la posizione del file.zip del codice Lambda nel tuo bucket S3, senza barre iniziali (ad esempio,) `. <directory>/<file-name>.zip`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Fornisci un indirizzo email.	Fornisci un indirizzo e-mail attivo per ricevere le notifiche di Amazon SNS.	Architetto del cloud
Definisci il livello di registraz ione.	Definisci il livello e la frequenza di registrazione per la tua funzione Lambda. `Info`indica messaggi informati vi dettagliati sullo stato di avanzamento dell'appl icazione. `Error`indica eventi di errore che potrebbero comunque consentire all'appli cazione di continuare a funzionare. `Warning`indica situazioni potenzialmente dannose.	Architetto del cloud

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il modello viene distribuito correttamente, invia un messaggio e-mail di sottoscrizione all'indirizzo e-mail fornito. Per ricevere notifiche, è necessario confermare questa sottoscri zione e-mail.	Architetto del cloud

Risorse correlate

- Creare un percorso

- Creazione di un bucket S3
- Caricamento di file in un bucket S3
- Distribuzione di un modello CloudFormation
- Creazione di un utente IAM
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Scansiona gli archivi Git alla ricerca di informazioni sensibili e problemi di sicurezza utilizzando git-secrets

Creato da Saurabh Singh (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: open source

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare lo strumento open source git-secrets di AWS Labs per scansionare gli archivi di sorgenti Git e trovare codice che potrebbe includere informazioni sensibili, come password utente o chiavi di accesso AWS, o che presenta altri problemi di sicurezza.

`git-secrets`analizza i commit, i messaggi di commit e le unioni per impedire che informazioni sensibili come quelle segrete vengano aggiunte ai tuoi repository Git. Ad esempio, se un commit, un messaggio di commit o qualsiasi commit in una cronologia di unione corrisponde a uno dei modelli di espressioni regolari proibiti e configurati, il commit viene rifiutato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un repository Git che richiede una scansione di sicurezza
- Un client Git (versione 2.37.1 e successive) installato

Architettura

Architettura Target

- Git
- `git-secrets`

Strumenti

- git-secrets è uno strumento che ti impedisce di inserire informazioni sensibili nei repository Git.
- Git è un sistema di controllo delle versioni distribuito open source.

Best practice

- Scansiona sempre un repository Git includendo tutte le revisioni:

```
git secrets --scan-history
```

Epiche

Connect a un'istanza EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect a un'istanza EC2 utilizzando SSH.	Connettiti a un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) utilizzando SSH e un file di key pair. Puoi saltare questo passaggio se stai scansionando un repository sul tuo computer locale.	Informazioni generali su AWS

Installa Git

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa Git.	Installa Git usando il comando: `yum install git -y`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se stai usando il tuo computer locale, puoi installare un client Git per una versione specifica del sistema operativo. Per ulteriori informazioni, consulta il sito Web Git.	

Clona il repository dei sorgenti e installa git-secrets

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clona il repository dei sorgenti Git.	Per clonare il repository Git che vuoi scansionare, scegli il comando Git clone dalla tua home directory.	Informazioni generali su AWS
Clona git-secrets.	Clona il repository `git-secrets` Git. `git clone https://github.com/awslabs/git-secrets.git` Posizionalo `git-secrets` da qualche parte nel tuo in `PATH` modo che Git lo raccolga quando corri`git-secrets` .	Informazioni generali su AWS
Installa git-secrets.	Per Unix e varianti (Linux/macOS): È possibile utilizzare la `install` destinazione di `Makefile` (fornita nel `git-`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`secrets` repository) per installare lo strumento. È possibile personalizzare il percorso di installazione utilizzando le `MANPREFIX` variabili `PREFIX` and. `make install` Per Windows: Esegui lo PowerShell `install.ps1` script fornito nel `git-secrets` repository. Questo script copia i file di installazione in una directory di installazione (`%USERPROFILE%/.git-secrets` per impostazione predefinita) e aggiunge la directory all'utente `PATH` corrente. `PS > ./install.ps1` Per Homebrew (utenti macOS): Esegui: `brew install git-secrets` Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risorse correlate.	

Scansiona l'archivio di codice git

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Vai al repository dei sorgenti.	Passa alla directory del repository Git che desideri scansionare: `cd my-git-repository`	Informazioni generali su AWS
Registra il set di regole AWS (Git hooks).	`git-secrets` Per configura re la scansione del tuo repository Git su ogni commit, esegui il comando: `git secrets --register-aws`	Informazioni generali su AWS
Scansiona il repository.	Esegui il seguente comando per avviare la scansione del repository: `git secrets --scan`	Informazioni generali su AWS
Esamina il file di output.	Lo strumento genera un file di output se rileva una vulnerabi lità nel tuo repository Git. Per esempio: `example.sh:4:AWS_S ECRET_ACCESS_KEY = *********` `[ERROR] Matched one or more prohibited patterns` `Possible mitigations:`	Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	- Mark false positives as allowed using: git config --add secrets.allowed ... - Mark false positives as allowed by adding regular expressions to .gitallowed at repository's root directory - List your configured patterns: git config --get-all secrets.patterns - List your configured allowed patterns: git config --get-all secrets.allowed - List your configured allowed patterns in .gitallowed at repository's root directory - Use --no-verify if this is a one-time false positive	

Risorse correlate

- Webhook Git con servizi AWS (AWS Quick Start)
- strumento git-secrets
- Migrazione di un repository Git su AWS (tutorial pratico su AWS)
- Riferimento alle CodeCommit API AWS

Invia avvisi da AWS Network Firewall a un canale Slack

Creato da Venki Srivatsav (AWS) e Aromal Raj Jayarajan (AWS)

Archivio di codici: NfwSlackIntegration	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; rete
Servizi AWS: AWS Lambda; AWS Network Firewall; Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello descrive come implementare un firewall utilizzando il Network Firewall di Amazon Web Services (AWS) con il modello di distribuzione distribuito e come propagare gli avvisi generati da AWS Network Firewall su un canale Slack configurabile.

Gli standard di conformità come Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS) richiedono l'installazione e la manutenzione di un firewall per proteggere i dati dei clienti. Nel cloud AWS, un cloud privato virtuale (VPC) è considerato uguale a una rete fisica nel contesto di questi requisiti di conformità. Puoi utilizzare Network Firewall per monitorare il traffico di rete tra VPC e proteggere i carichi di lavoro eseguiti in VPC regolati da uno standard di conformità. Network Firewall blocca l'accesso o genera avvisi quando rileva accessi non autorizzati da altri VPC nello stesso account. Tuttavia, Network Firewall supporta un numero limitato di destinazioni per l'invio degli avvisi. Queste destinazioni includono bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3), gruppi di log CloudWatch Amazon e flussi di distribuzione Amazon Data Firehose. Qualsiasi ulteriore azione su queste notifiche richiede un'analisi offline utilizzando Amazon Athena o Amazon Kinesis.

Questo modello fornisce un metodo per propagare gli avvisi generati da Network Firewall su un canale Slack configurabile per ulteriori azioni quasi in tempo reale. Puoi anche estendere la funzionalità ad altri meccanismi di avviso come PagerDuty Jira ed e-mail. (Queste personalizzazioni non rientrano nell'ambito di questo modello).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Canale Slack (vedi Guida introduttiva nel centro assistenza Slack)
- Privilegi necessari per inviare un messaggio al canale
- L'URL dell'endpoint Slack con un token API (seleziona l'app e scegli un webhook in entrata per visualizzarne l'URL; per maggiori informazioni, consulta Creazione di un webhook in entrata nella documentazione dell'API Slack)
- Un'istanza di test di Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) nelle sottoreti dei carichi di lavoro
- Regole di test in Network Firewall
- Traffico reale o simulato per attivare le regole del test
- Un bucket S3 per contenere i file sorgente da distribuire

Limitazioni

- Attualmente questa soluzione supporta solo un singolo intervallo CIDR (Classless Inter-Domain Routing) come filtro per gli IP di origine e destinazione.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Un VPC
- Quattro sottoreti (due per il firewall e due per i carichi di lavoro)
- Internet Gateway
- Quattro tabelle di routing con regole
- Bucket S3 utilizzato come destinazione di avviso, configurato con una policy del bucket e impostazioni degli eventi per eseguire una funzione Lambda
- Funzione Lambda con ruolo di esecuzione, per inviare notifiche Slack
- Segreto di AWS Secrets Manager per l'archiviazione dell'URL Slack
- Firewall di rete con configurazione degli avvisi
- Canale Slack

Tutti i componenti tranne il canale Slack sono forniti dai CloudFormation modelli e dalla funzione Lambda forniti con questo modello (vedi la sezione Codice).

Architettura Target

Questo modello configura un firewall di rete decentralizzato con integrazione Slack. Questa architettura è costituita da un VPC con due zone di disponibilità. Il VPC include due sottoreti protette e due sottoreti firewall con endpoint firewall di rete. Tutto il traffico in entrata e in uscita dalle sottoreti protette può essere monitorato creando politiche e regole del firewall. Il firewall di rete è configurato per inserire tutti gli avvisi in un bucket S3. Questo bucket S3 è configurato per chiamare una funzione Lambda quando riceve un evento. `put` La funzione Lambda recupera l'URL Slack configurato da Secrets Manager e invia il messaggio di notifica all'area di lavoro Slack.

Per ulteriori informazioni su questa architettura, consulta il post sul blog AWS Deployment models for AWS Network Firewall.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Network Firewall è un firewall di rete a stato gestito e un servizio di rilevamento e prevenzione delle intrusioni per VPC nel cloud AWS. Puoi utilizzare Network Firewall per filtrare il traffico lungo il perimetro del tuo VPC e proteggere i tuoi carichi di lavoro su AWS.
- AWS Secrets Manager è un servizio per l'archiviazione e il recupero delle credenziali. Utilizzando Secrets Manager, puoi sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice. Questo pattern utilizza Secrets Manager per memorizzare l'URL di Slack.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web. Questo modello utilizza Amazon S3 per archiviare i CloudFormation modelli e lo script Python per la funzione Lambda. Utilizza anche un bucket S3 come destinazione degli avvisi del firewall di rete.
- AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Questo modello utilizza AWS CloudFormation per implementare automaticamente un'architettura distribuita per Firewall Manager.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository Network Firewall Slack Integration. Nella `src` cartella del repository troverai:

- Un set di CloudFormation file in formato YAML. Questi modelli vengono utilizzati per fornire i componenti per questo modello.
- Un file sorgente Python (`slack-lambda.py`) per creare la funzione Lambda.
- Un pacchetto di distribuzione dell'archivio.zip (`slack-lambda.py.zip`) per caricare il codice della funzione Lambda.

Per utilizzare questi file, segui le istruzioni nella sezione successiva.

Epiche

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	1. Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console Amazon S3 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/s3/. 2. Scegli o crea un bucket S3 per ospitare il codice. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il nome del bucket S3 non può includere barre iniziali. Ti consigliamo di utilizzare un prefisso per organizzare il codice per questo pattern. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	bucket nella documentazione di Amazon S3.	
Carica i CloudFormation modelli e il codice Lambda.	1. Scarica i seguenti file dal GitHub repository per questo pattern: • `base.yml` • `igw-ingress-route.yml` • `slack-lambda.py` • `slackLambda.yml` • `decentralized-deployment.yml` • `protected-subnet-route.yml` • `slack-lambda.py.zip` 2. Carica i file nel bucket S3 che hai creato.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello.	Apri la CloudFormation console AWS nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il modello. `base.yml` Questo modello crea le risorse AWS e le funzioni Lambda richieste per la trasmissione degli avvisi al canale Slack.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sulla distribuzione dei CloudFormation modelli, consulta Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione.	
Completa i parametri nel modello.	Specificate il nome dello stack e configurate i valori dei parametri. Per un elenco dei parametri, delle relative descrizioni e dei valori predefiniti, consultate CloudFormation i parametri nella sezione Informazioni aggiuntive.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud
Creare lo stack.	1. Rivedi i dettagli dello stack e aggiorna i valori in base ai requisiti dell'ambiente. 2. Scegli Crea stack per distribuire il modello.	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud

Verifica la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la distribuzione.	Utilizza la CloudFormation console AWS o l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) per verificare che le risorse elencate nella sezione dello stack tecnologi	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	co di Target siano state create. Se il CloudFormation modello non riesce a essere distribui to correttamente, controlla i valori che hai fornito per i `pAvailabilityZone1` parametri and. `pAvailabi lityZone2` Questi dovrebbero essere appropria ti per la regione AWS in cui stai distribuendo la soluzione . Per un elenco delle zone di disponibilità per ogni regione, consulta Regioni e zone nella documentazione di Amazon EC2.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Funzionalità di test.	1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/. 2. Crea un'istanza EC2 in una delle sottoreti protette. Scegli un AMI Amazon Linux 2 (HVM) da usare come server HTTPS. Per istruzioni, consulta Launch an istance nella documentazione di Amazon EC2. 3. Utilizza i seguenti dati utente per installare un server Web sull'istanza EC2: `#!/bin/bash` `yum install httpd -y` `systemctl start httpd` `systemctl stop firewalld` `cd /var/www/html` `echo "Hello!! this is a NFW alert test page, 200 OK" > index.html` 4. Crea le seguenti regole del firewall di rete: Regola apolide: `Source: 0.0.0.0/0` `Destination 10.0.3.65/32 (private IP of the EC2 instance)`	Sviluppatore di app, proprietario dell'app, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Action: Forward` Regola statica: `Protocol: HTTP` `Source ip/port: Any / Any` `Destination ip/port: Any /Any` 5. Ottieni l'IP pubblico del server web che hai creato nel passaggio 3. 6. Accedi all'IP pubblico in un browser. Dovresti vedere il seguente messaggio nel browser: `Hello!! this is a NFW alert test page, 200 OK` Riceverai anche una notifica nel canale Slack. La notifica potrebbe subire ritardi, a seconda della dimensione del messaggio. A scopo di test, valuta la possibilità di fornire un filtro CIDR non troppo stretto (ad esempio, un valore CIDR con /32 sarebbe considerato troppo stretto e /8 sarebbe troppo ampio). Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Comportamento del	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	filtro in Informazioni aggiuntive.	

Risorse correlate

- Modelli di distribuzione per AWS Network Firewall (post sul blog AWS)
- Policy di AWS Network Firewall (documentazione AWS)
- Integrazione Slack con Network Firewall (GitHub repository)
- Crea uno spazio di lavoro Slack (centro assistenza Slack)

Informazioni aggiuntive

CloudFormation parametri

Parametro	Descrizione	Valore predefinito o di esempio
`pVpcName`	Il nome del VPC da creare.	Ispezione
`pVpcCidr`	L'intervallo CIDR per il VPC da creare.	10.0.0.0/16
`pVpcInstanceTenancy`	Come vengono distribuite le istanze EC2 su hardware fisico. Le opzioni sono `default` (locazione condivisa) o `dedicated` (locazione singola).	default
`pAvailabilityZone1`	La prima zona di disponibilità per l'infrastruttura.	us-east-2a
`pAvailabilityZone2`	La seconda zona di disponibilità per l'infrastruttura.	us-east-2b

pNetworkFirewallSubnet1Cidr	L'intervallo CIDR per la prima sottorete del firewall (minimo /28).	10.0.1.0/24
pNetworkFirewallSubnet2Cidr	L'intervallo CIDR per la seconda sottorete del firewall (minimo /28).	10.0.2.0/24
pProtectedSubnet1Cidr	L'intervallo CIDR per la prima sottorete protetta (carico di lavoro).	10.0.3.0/24
pProtectedSubnet2Cidr	L'intervallo CIDR per la seconda sottorete protetta (carico di lavoro).	10.0.4.0/24
pS3BucketName	Il nome del bucket S3 esistente in cui hai caricato il codice sorgente Lambda.	us-w2- yourname-lambda-functions
pS3KeyPrefix	Il prefisso del bucket S3 in cui hai caricato il codice sorgente Lambda.	aod-test
pAWSSecretName4Slack	Il nome del segreto che contiene l'URL di Slack.	SlackEnpoint-Cfn
pSlackChannelName	Il nome del canale Slack che hai creato.	alcune notifiche di nome
pSlackUserName	nome utente Slack.	Utente Slack
pSecretKey	Questa può essere una chiave qualsiasi. Ti consigliamo di utilizzare l'impostazione predefinita.	WebHookURL

`pWebHookUrl`	Il valore dell'URL di Slack.	https://hooks.slack.com/services/T???9T??/A031885JRM7/9D4Y??????
`pAlertS3Bucket`	Il nome del bucket S3 da utilizzare come destinazione degli avvisi del firewall di rete. Questo bucket verrà creato per te.	us-w2- yourname-security-aod-alerts
`pSecretTagName`	Il nome del tag per il segreto.	AppName
`pSecretTagValue`	Il valore del tag per il nome del tag specificato.	LambdaSlackIntegration
`pdestCidr`	Il filtro per l'intervallo CIDR di destinazione. Per ulteriori informazioni, consultat e la sezione successiva, Comportamento del filtro.	10.0.0.0/16
`pdestCondition`	Un contrassegno per indicare se escludere o includere la corrispondenza di destinazi one. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione successiva I valori validi sono `include` e `exclude`.	includere
`psrcCidr`	Il filtro per l'intervallo CIDR di origine da avvisare. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione successiva	118.2.0.0/16

`psrcCondition`	Il contrassegno per escludere o includere la corrispon denza di origine. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione successiva	includere

Comportamento del filtro

Se non hai configurato alcun filtro in AWS Lambda, tutti gli avvisi generati vengono inviati al tuo canale Slack. Gli IP di origine e di destinazione degli avvisi generati vengono confrontati con gli intervalli CIDR configurati durante la distribuzione del modello. CloudFormation Se viene trovata una corrispondenza, viene applicata la condizione. Se l'origine o la destinazione rientrano nell'intervallo CIDR configurato e almeno una di esse è configurata con la condizione`include`, viene generato un avviso. Le tabelle seguenti forniscono esempi di valori, condizioni e risultati CIDR.

	CIDR configurato	Avviso IP	Configurato	Alert
Origine	10.0.0.0/16	10.0.0.25	includere	Sì
Destinazione	100.0.0,0/16	202,0,0,13	includere	

	CIDR configurato	Avviso IP	Configurato	Alert
Origine	10.0.0.0/16	10.0.0.25	escludere	No
Destinazione	100,0,0,0/16	202,0,0,13	includere	

	CIDR configurato	Avviso IP	Configurato	Alert
Origine	10.0.0.0/16	10.0.0.25	includere	Sì
Destinazione	100.0.0,0/16	100,0,0,13	includere	

	CIDR configurato	Avviso IP	Configurato	Alert

Origine	10.0.0.0/16	90.0.0.25	includere	Sì
Destinazione	Null	202,0,0,13	includere	

	CIDR configurato	Avviso IP	Configurato	Alert
Origine	10.0.0.0/16	90.0.0.25	includere	No
Destinazione	100.0.0,0/16	202,0,0,13	includere	

Semplifica la gestione privata dei certificati utilizzando AWS Private CA e AWS RAM

Creato da Everett Hinckley (AWS) e Vivek Goyal (AWS)

Archivio di codice: ACMPCA Hierarchy	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; infrastruttura; migrazione
Servizi AWS: AWS Certificate Manager (ACM); AWS Organizations; AWS RAM		

Riepilogo

Puoi utilizzare AWS Private Certificate Authority (AWS Private CA) per emettere certificati privati per l'autenticazione delle risorse interne e la firma del codice informatico. Questo modello fornisce un CloudFormation modello AWS per la rapida implementazione di una gerarchia CA a più livelli e un'esperienza di provisioning coerente. Facoltativamente, puoi utilizzare AWS Resource Access Manager (AWS RAM) per condividere in modo sicuro la CA all'interno delle tue organizzazioni o unità organizzative (OU) in AWS Organizations e centralizzare la CA utilizzando la RAM AWS per gestire le autorizzazioni. Non è necessaria una CA privata per ogni account, quindi questo approccio consente di risparmiare denaro. Inoltre, puoi utilizzare Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per archiviare l'elenco di revoca dei certificati (CRL) e i log di accesso.

Questa implementazione offre le seguenti caratteristiche e vantaggi:

- Centralizza e semplifica la gestione della gerarchia delle CA private utilizzando AWS Private CA.
- Esporta certificati e chiavi su dispositivi gestiti dai clienti su AWS e in locale.
- Utilizza un CloudFormation modello AWS per una distribuzione rapida e un'esperienza di provisioning coerente.
- Crea una CA root privata con una gerarchia CA subordinata di 1, 2, 3 o 4.
- Facoltativamente, utilizza AWS RAM per condividere la CA subordinata dell'entità finale con altri account a livello di organizzazione o unità organizzativa.

- Consente di risparmiare denaro eliminando la necessità di una CA privata in ogni account utilizzando la RAM AWS.
- Crea un bucket S3 opzionale per il CRL.
- Crea un bucket S3 opzionale per i log di accesso CRL.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

Se desideri condividere la CA all'interno di una struttura AWS Organizations, identifica o configura quanto segue:

- Un account di sicurezza per creare e condividere la gerarchia CA.
- Un'unità organizzativa o un account separato per il test.
- Condivisione abilitata all'interno dell'account di gestione AWS Organizations. Per ulteriori informazioni, consulta Abilitare la condivisione delle risorse all'interno di AWS Organizations nella documentazione RAM di AWS.

Limitazioni

- Le CA sono risorse regionali. Tutte le CA risiedono in un unico account AWS e in un'unica regione AWS.
- I certificati e le chiavi generati dagli utenti non sono supportati. In questo caso d'uso, si consiglia di personalizzare questa soluzione per utilizzare una CA root esterna.
- Un bucket CRL pubblico non è supportato. Ti consigliamo di mantenere privato il CRL. Se è richiesto l'accesso a Internet al CRL, consulta la sezione sull'utilizzo di Amazon CloudFront per servire i CRL in Enabling the S3 Block Public Access (BPA) nella documentazione di AWS Private CA.
- Questo modello implementa un approccio a regione singola. Se hai bisogno di un'autorità di certificazione multiregionale, puoi implementare i subordinati in una seconda regione AWS o in locale. Tale complessità non rientra nell'ambito di questo modello, poiché l'implementazione dipende dal caso d'uso specifico, dal volume del carico di lavoro, dalle dipendenze e dai requisiti.

Architettura

Stack tecnologico Target

- CA privata AWS
- AWS RAM
- Amazon S3
- AWS Organizations
- AWS CloudFormation

Architettura Target

Questo modello offre due opzioni per la condivisione con AWS Organizations:

Opzione 1 – Crea la condivisione a livello di organizzazione. Tutti gli account dell'organizzazione possono emettere i certificati privati utilizzando la CA condivisa, come illustrato nel diagramma seguente.

Opzione 2 – Creare la condivisione a livello di unità organizzativa (OU). Solo gli account dell'unità organizzativa specificata possono emettere i certificati privati utilizzando la CA condivisa. Ad esempio, nel diagramma seguente, se la condivisione viene creata a livello di unità organizzativa Sandbox, sia lo Sviluppatore 1 che lo Sviluppatore 2 possono emettere certificati privati utilizzando la CA condivisa.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Private CA — AWS Private Certificate Authority (AWS Private CA) è un servizio CA privato ospitato per l'emissione e la revoca di certificati digitali privati. Ti aiuta a creare gerarchie di CA private, incluse CA root e subordinate, senza i costi di investimento e manutenzione legati alla gestione di una CA locale.
- AWS RAM: AWS Resource Access Manager (AWS RAM) ti aiuta a condividere in modo sicuro le tue risorse tra account AWS e all'interno dell'organizzazione o delle unità organizzative in AWS

Organizations. Per ridurre il sovraccarico operativo in un ambiente con più account, puoi creare una risorsa e utilizzare la RAM AWS per condividerla tra più account.

- AWS Organizations — AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che consente di consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web. Questo modello utilizza Amazon S3 per archiviare l'elenco di revoca dei certificati (CRL) e i log di accesso.
- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Questo modello utilizza AWS CloudFormation per implementare automaticamente una gerarchia CA a più livelli.

Codice

Il codice sorgente di questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository AWS Private CA Hierarchy. Il repository include:

- Il CloudFormation modello AWS`ACMPCA-RootCASubCA.yaml`. Puoi utilizzare questo modello per implementare la gerarchia delle CA per questa implementazione.
- File di test per casi d'uso come la richiesta, l'esportazione, la descrizione e l'eliminazione di un certificato.

Per utilizzare questi file, segui le istruzioni nella sezione Epics.

Epiche

Progetta la gerarchia delle CA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Raccogli informazioni sull'oggetto del certificato.	Raccogli informazioni sull'oggetto del certificato sul proprietario del certificato: nome dell'organizzazione, unità	Architetto cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	organizzativa, paese, stato, località e nome comune.	
Raccogli informazioni opzionali su AWS Organizations.	Se la CA farà parte di una struttura AWS Organizations e desideri condividere la gerarchia della CA all'interno di tale struttura, raccogli il numero dell'account di gestione, l'ID dell'organizzazione e, facoltativamente, l'ID dell'unità organizzativa (se desideri condividere la gerarchia della CA solo con un'unità organizzativa specifica). Inoltre, determina gli account o le unità organizzative di AWS Organizations, se presenti, con cui desideri condividere la CA.	Architetto del cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI
Progetta la gerarchia CA.	Determina quale account ospiterà le CA principali e subordinate. Determina il numero di livelli subordinati richiesti dalla gerarchia tra i certificati radice e quelli dell'entità finale. Per ulteriori informazioni, consulta Progettazione di una gerarchia di CA nella documentazione di AWS Private CA.	Architetto del cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina le convenzioni di denominazione e etichettatura per la gerarchia CA.	Determina i nomi delle risorse AWS: la CA principale e ogni CA subordinata. Determina quali tag devono essere assegnati a ciascuna CA.	Architetto del cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI
Determina gli algoritmi di crittografia e firma richiesti.	Determina quanto segue: • Requisiti dell'algoritmo di crittografia dell'orga nizzazione per le chiavi pubbliche utilizzate dall'auto rità di certificazione per l'emissione di un certificato. L'impostazione predefinita è RSA_2048. • L'algoritmo chiave utilizzat o dalla CA per la firma dei certificati. L'impostazione predefinita è SHA256WIT HRSA.	Architetto cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI
Determina i requisiti di revoca dei certificati per la gerarchia CA.	Se sono necessarie funzional ità di revoca dei certificati, stabilisci una convenzione di denominazione per il bucket S3 che contiene l'elenco di revoca dei certificati (CRL).	Architetto del cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI
Determina i requisiti di registrazione per la gerarchia CA.	Se sono necessarie funzional ità di registrazione degli accessi, stabilisci una convenzione di denominaz ione per il bucket S3 che contiene i log di accesso.	Architetto cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Determina i periodi di scadenza dei certificati.	Determina la data di scadenza del certificato radice (l'impost azione predefinita è 10 anni), dei certificati di entità finale (l'impostazione predefinita è 13 mesi) e dei certifica ti CA subordinati (l'impost azione predefinita è 3 anni). I certificati CA subordina ti devono scadere prima dei certificati CA ai livelli più alti della gerarchia. Per ulteriori informazioni, consulta Managing the private CA lifecycle nella documentazione di AWS Private CA.	Architetto del cloud, architetto della sicurezza, ingegnere PKI

Implementa la gerarchia CA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Completare i prerequisiti	Completa i passaggi indicati nella sezione Prerequisiti di questo modello.	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI
Crea ruoli CA per vari personaggi.	1. Determina i tipi di ruoli o utenti di AWS Identity and Access Management (IAM) in AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On) necessari per amministrare i vari livelli della gerarchia CA, come RootCAAdmin, Subordina	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	teCAAdmin e. Certifica teConsumer 2. Determina la granularità delle politiche necessarie per separare le mansioni. 3. Crea i ruoli o gli utenti IAM richiesti in IAM Identity Center nell'account in cui risiede la gerarchia CA.	
Implementa lo stack. CloudFormation	1. Dal GitHub repository di questo pattern, scarica il modello -RootCasU BCA.yaml AWSPCA. 2. Distribuisci il modello dalla CloudFormation console AWS o dall'AWS Command Line Interface (AWS CLI). Per ulteriori informazioni, consulta Working with stacks nella documenta zione. CloudFormation 3. Completa i parametri nel modello, inclusi il nome dell'organizzazione, il nome dell'unità organizzativa, l'algoritmo chiave, l'algorit mo di firma e altre opzioni.	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Progetta una soluzione per l'aggiornamento dei certificati utilizzati dalle risorse gestite dagli utenti.	Le risorse dei servizi AWS integrati, come Elastic Load Balancing, aggiornano automaticamente i certifica ti prima della scadenza. Tuttavia, le risorse gestite dagli utenti, come i server Web in esecuzione su istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), richiedono un altro meccanism o. 1. Determina quali risorse gestite dall'utente richiedon o certificati di entità finale dalla CA privata. 2. Pianifica un processo per ricevere notifiche sulla scadenza delle risorse e dei certificati gestiti dagli utenti. Per esempi di , consulta le sezioni seguenti: • Utilizzo di una regola gestita da AWS Config • Utilizzo di Amazon CloudWatch e Amazon EventBridge 3. Scrivi script personalizzati per aggiornare i certificati sulle risorse gestite dagli utenti e integrali con i servizi AWS per automatiz zare gli aggiornamenti.	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sui servizi AWS integrati , consulta Servizi integrati con AWS Certificate Manager nella documenta zione ACM.	

Convalida e documenta la gerarchia delle CA

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Convalida la condivisione opzionale di RAM AWS.	Se la gerarchia delle CA è condivisa con altri account in AWS Organizations, accedi a uno di questi account dalla Console di gestione AWS, accedi alla console AWS Private CA e conferma che la CA appena creata sia condivisa con questo account. Sarà visibile solo la CA di livello più basso nella gerarchia, poiché è la CA che genera i certificati dell'entità finale. Ripetere l'operazione per un campione degli account con cui è condivisa la CA.	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI
Convalida la gerarchia delle CA con test del ciclo di vita dei certificati.	Nell'GitHub archivio relativo a questo modello, individua i test del ciclo di vita. Esegui i test dalla CLI di AWS per richieder e un certificato, esportare un certificato, descrivere un	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	certificato ed eliminare un certificato.	
Importa la catena di certificati in Trust Stores.	Affinché i browser e le altre applicazioni considerino attendibile un certificato, l'emittente del certificato deve essere incluso nell'archivio attendibile del browser, che è un elenco di CA attendibili. Aggiungi la catena di certificati per la nuova gerarchia CA all'archivio attendibile del browser e dell'applicazione. Verifica che i certificati dell'entità finale siano attendibili.	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI
Crea un runbook per documentare la gerarchia delle CA.	Crea un documento di runbook per descrivere l'architettura della gerarchia delle CA, la struttura degli account che può richiedere certificati di entità finale, il processo di compilazione e le attività di gestione di base come l'emissione di certificati di entità finale (a meno che non si desideri consentire il self-service da parte degli account secondari), l'utilizzo e il monitoraggio.	Amministratore del cloud, ingegneri della sicurezza, ingegneri PKI

Risorse correlate

- Progettazione di una gerarchia CA (documentazione di AWS Private CA)

- Creazione di una CA privata (documentazione AWS Private CA)
- Come usare la RAM AWS per condividere il tuo cross-account AWS Private CA (post sul blog AWS)
- Best practice di AWS Private CA (post sul blog AWS)
- Abilita la condivisione delle risorse all'interno di AWS Organizations (documentazione RAM AWS)
- Gestione del ciclo di vita della CA privata (documentazione AWS Private CA)
- acm-certificate-expiration-check per AWS Config (documentazione AWS Config)
- AWS Certificate Manager ora fornisce il monitoraggio della scadenza dei certificati tramite Amazon CloudWatch (annuncio AWS)
- Servizi integrati con AWS Certificate Manager (documentazione ACM)

Informazioni aggiuntive

Quando esporti certificati, usa una passphrase crittograficamente sicura e in linea con la strategia di prevenzione della perdita di dati della tua organizzazione.

Disattiva i controlli standard di sicurezza su tutti gli account dei membri del Security Hub in un ambiente multi-account

Creato da Michael Fuellbier (AWS) e Ahmed Bakry (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; senza server	Servizi AWS: Amazon DynamoDB; Amazon; AWS Lambda; EventBridge AWS Security Hub; AWS Step Functions

Riepilogo

Importante: AWS Security Hub ora supporta la configurazione centrale per gli standard e i controlli di sicurezza, su tutti gli account. Questa nuova funzionalità affronta molti degli scenari coperti dalla soluzione in questo modello APG. Prima di distribuire la soluzione secondo questo schema, consulta Configurazione centrale in Security Hub.

Nel cloud Amazon Web Services (AWS), i controlli standard di AWS Security Hub, come CIS AWS Foundations Benchmark o AWS Foundational Security Best Practices, possono essere disattivati (disabilitati) solo manualmente da un singolo account AWS. In un ambiente con più account, non è possibile disattivare i controlli su più account membri di Security Hub con «un clic» (ovvero una chiamata API). Questo modello dimostra come utilizzare un clic per disattivare i controlli standard di Security Hub su tutti gli account dei membri del Security Hub gestiti dall'account amministratore del Security Hub.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un ambiente multi-account composto da un account amministratore di Security Hub che gestisce più account membri
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata
- Interfaccia a riga di comando AWS Serverless Application Model (AWS SAM CLI), installata

Limitazioni

- Questo modello funziona solo in un ambiente con più account in cui un singolo account amministratore di Security Hub gestisce più account membri.
- L'avvio dell'evento causa più invocazioni parallele se si modificano molti controlli in un lasso di tempo molto breve. Ciò può comportare una limitazione delle API e causare il fallimento delle invocazioni. Ad esempio, questo scenario può verificarsi se si modificano a livello di codice molti controlli utilizzando la CLI Security Hub Controls.

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon DynamoDB
- Amazon EventBridge
- AWS CLI
- AWS Lambda
- AWS SAM CLI
- Centrale di sicurezza AWS
- AWS Step Functions

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro Step Functions che disattiva i controlli standard di Security Hub su più account membri di Security Hub (come visualizzato dall'account amministratore di Security Hub).

Il diagramma include il seguente flusso di lavoro:

1. Una EventBridge regola viene avviata in base a una pianificazione giornaliera e richiama la macchina a stati. Puoi modificare la tempistica della regola aggiornando il parametro Schedule nel tuo CloudFormation modello AWS.
2. Una EventBridge regola viene avviata ogni volta che viene attivato o disattivato un controllo nell'account amministratore di Security Hub.

3. Una macchina a stati Step Functions propaga lo stato dei controlli standard di sicurezza (ovvero i controlli attivati o disattivati) dall'account amministratore del Security Hub agli account dei membri.
4. Un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) multiaccount viene distribuito in ogni account membro e assunto dalla macchina a stati. La macchina a stati attiva o disattiva i controlli in ogni account membro.
5. Una tabella DynamoDB contiene eccezioni e informazioni su quali controlli attivare o disattivare in un determinato account. Queste informazioni hanno la precedenza sulle configurazioni recuperate dall'account amministratore di Security Hub per l'account membro specificato.

Nota: lo scopo della EventBridge regola pianificata è garantire che gli account membri del Security Hub appena aggiunti abbiano lo stesso stato di controllo degli account esistenti.

Strumenti

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon EventBridge è un servizio di bus eventi senza server che ti aiuta a connettere le tue applicazioni con dati in tempo reale provenienti da una varietà di fonti. Ad esempio, funzioni AWS Lambda, endpoint di invocazione HTTP che utilizzano destinazioni API o bus di eventi in altri account AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Serverless Application Model (AWS SAM) Serverless Application Model (AWS SAM) è un framework open source che ti aiuta a creare applicazioni serverless nel cloud AWS.
- AWS Security Hub offre una visione completa dello stato di sicurezza in AWS. Inoltre, ti aiuta a verificare il tuo ambiente AWS rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository GitHub AWS Security Hub Cross-Account Controls Disabler. Il repository di codice contiene i seguenti file e cartelle:

- `UpdateMembers/template.yaml`— Questo file contiene i componenti distribuiti nell'account amministratore di Security Hub, tra cui la macchina a stati Step Functions e le EventBridge regole.
- `member-iam-role/template.yaml`— Questo file contiene il codice per distribuire il ruolo IAM tra account diversi in un account membro.
- `stateMachine.json`— Questo file definisce il flusso di lavoro della macchina a stati.
- `GetMembers/index.py`— Questo file contiene il codice per la macchina a GetMembersstati. Uno script recupera lo stato dei controlli standard di sicurezza in tutti gli account membri del Security Hub esistenti.
- `UpdateMember/index.py`— Questo file contiene uno script che aggiorna lo stato di controllo in ogni account membro.
- `CheckResult/index.py`— Questo file contiene uno script che verifica lo stato della chiamata del flusso di lavoro (accettata o non riuscita).

Poemi epici

Implementa un ruolo IAM su più account negli account dei membri del Security Hub

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Identifica l'ID dell'account amministratore del Security Hub.	Configura un account amministratore di Security Hub e prendi nota dell'ID dell'acco unt amministratore.	Architetto del cloud
Implementa il CloudFormation modello che include il ruolo IAM tra account diversi negli account dei membri.	Per distribuire il `member-ia m-role/template.ya ml` modello in tutti gli account membro gestiti dall'account amministratore di Security Hub, esegui il seguente comando:	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws cloudformation deploy --template-file member-iam-role/template.yaml --capabilities CAPABILITY_NAMED_IAM --stack-name <your-stack-name> --parameter-overrides SecurityHubAdminAccountId=<your-account-ID>` Il `SecurityHubAdminAccountId` parametro deve corrispondere all'ID dell'account amministratore di Security Hub annotato in precedenza.	

Implementare una macchina a stati nell'account amministratore di Security Hub

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Package del CloudFormation modello che include la macchina a stati con AWS SAM.	Per impacchettare il `UpdateMembers/template.yaml` modello nell'account amministratore di Security Hub, esegui il seguente comando: `sam package --template-file UpdateMembers/template.yaml --output-template-file UpdateMembers/template-out.yaml --`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`s3-bucket <your-s3-bucket-name>` Nota: il tuo bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) deve trovarsi nella stessa regione AWS in cui distribuisci il modello. CloudFormation	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il CloudFormation modello confezionato nell'account amministratore di Security Hub.	Per distribuire il CloudFormation modello nell'account amministratore di Security Hub, esegui il seguente comando: `aws cloudformation deploy --template-file UpdateMembers/template-out.yaml --capabilities CAPABILITY_IAM --stack-name <your-stack-name>` Nel **`member-iam-role/template.yaml`** modello, il parametro memberIAM deve corrispondere al RolePath parametro IAM e memberIAM RolePath RoleName deve corrispondere a IAM. RoleName Nota: poiché Security Hub è un servizio regionale, devi distribuire il modello singolarmente in ogni regione AWS. Assicurati innanzitutto di impacchettare la soluzione in un bucket S3 in ogni regione.	AWS DevOps

Risorse correlate

- Designazione di un account amministratore di Security Hub (documentazione AWS Security Hub)

- Gestione di errori, nuovi tentativi e aggiunta di avvisi alle esecuzioni di Step Function State Machine (post sul blog AWS)

Aggiorna le credenziali dell'interfaccia a riga di comando AWS da AWS IAM Identity Center utilizzando PowerShell

Creato da Chad Miles (AWS) e Andy Bowen (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; native per il cloud	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: strumenti AWS per PowerShell; AWS IAM Identity Center		

Riepilogo

Se desideri utilizzare le credenziali AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On) con AWS Command Line Interface (AWS CLI), SDK AWS o AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), in genere devi copiare e incollare le credenziali dalla console IAM Identity Center nell'interfaccia a riga di comando. Questo processo può richiedere molto tempo e deve essere ripetuto per ogni account che richiede l'accesso.

Una soluzione comune consiste nell'utilizzare il comando AWS CLI`aws sso configure`. Questo comando aggiunge un profilo abilitato per IAM Identity Center alla tua CLI AWS o all'SDK AWS. Tuttavia, lo svantaggio di questa soluzione è che devi eseguire il comando `aws sso login` per ogni profilo o account AWS CLI configurato in questo modo.

Come soluzione alternativa, questo modello descrive come utilizzare i profili denominati dell'interfaccia a riga di comando AWS e gli strumenti AWS per PowerShell archiviare e aggiornare contemporaneamente le credenziali per più account da una singola istanza di IAM Identity Center. Lo script archivia inoltre i dati della sessione IAM Identity Center in memoria per aggiornare le credenziali senza accedere nuovamente a IAM Identity Center.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- PowerShell, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, vedere Installazione PowerShell (documentazione Microsoft).
- Strumenti AWS per PowerShell, installati e configurati. Per motivi di prestazioni, consigliamo vivamente di installare la versione modulare di AWS Tools for PowerShell, chiamata. `AWS.Tools` Ogni servizio AWS è supportato da un piccolo modulo individuale. Nel PowerShell prompt, inserisci i seguenti comandi per installare i moduli necessari per questo modello: `AWS.Tools.InstallerSSO`, e`SSOIDC`.

  ```
  Install-Module AWS.Tools.Installer
  Install-AWSToolsModule SSO, SSOOIDC
  ```

  Per ulteriori informazioni, consulta Installare AWS.Tools su Windows o Installare AWS.Tools su Linux o macOS.
- L'AWS CLI o l'SDK AWS devono essere precedentemente configurati con credenziali di lavoro eseguendo una delle seguenti operazioni:
  - Usa il comando AWS CLI`aws configure`. Per ulteriori informazioni, consulta Quick configuration (documentazione AWS CLI).
  - Configura AWS CLI o AWS CDK per ottenere l'accesso temporaneo tramite un ruolo IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Ottenere le credenziali del ruolo IAM per l'accesso alla CLI (documentazione IAM Identity Center).

Limitazioni

- Questo script non può essere utilizzato in una pipeline o in una soluzione completamente automatizzata. Quando si distribuisce questo script, è necessario autorizzare manualmente l'accesso da IAM Identity Center. Lo script continua quindi automaticamente.

Versioni del prodotto

- Per tutti i sistemi operativi, si consiglia di utilizzare la PowerShell versione 7.0 o successiva.

Architettura

Puoi utilizzare lo script in questo modello per aggiornare contemporaneamente più credenziali IAM Identity Center e creare un file di credenziali da utilizzare con AWS CLI, SDK AWS o AWS CDK.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS IAM Identity Center ti aiuta a gestire centralmente l'accesso Single Sign-On (SSO) a tutti i tuoi account AWS e applicazioni cloud.
- AWS Tools for PowerShell è un set di PowerShell moduli che ti aiutano a creare script di operazioni sulle tue risorse AWS dalla PowerShell riga di comando.

Altri strumenti

- PowerShellè un programma di gestione dell'automazione e della configurazione di Microsoft che funziona su Windows, Linux e macOS.

Best practice

Conserva una copia di questo script per ogni istanza di IAM Identity Center. L'utilizzo di uno script per più istanze non è supportato.

Epiche

Esegui lo script SSO

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Personalizza lo script SSO.	1. Copia lo script SSO nella sezione Informazioni aggiuntive. 2. Nella `Param` sezione, per il tuo ambiente AWS, definisci i valori per le seguenti variabili:	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `DefaultRoleName` — Il ruolo o il set di autorizzazioni IAM da utilizzare di default. • `Region`— La regione AWS in cui è distribuito IAM Identity Center. Per un elenco completo delle regioni e dei relativi codici, consulta Endpoint regionali. • `StartUrl`— L'URL utilizzato per accedere alla pagina di accesso di IAM Identity Center. Utilizza lo stesso formato del valore di esempio nello script. • `EnvironmentName` — Un nome breve per fare riferimento a questa copia dello script, da utilizzare quando si eseguono più copie di script nella stessa sessione. 3. Alla riga 10, che recita# `Add your Account Information` , modificate i seguenti valori nelle tabelle hash in modo che rispecchino il vostro ambiente:	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `Profile`— Il nome del profilo AWS CLI in cui archiviare le credenziali temporanee. • `AccountId` — L'ID dell'account AWS per il quale stai recuperando le credenziali. • `RoleName`— Il nome del ruolo o del set di autorizzazioni di IAM Identity Center che desideri utilizzare. Puoi lasciare questo valore come `$DefaultRoleName` se volessi utilizzare lo stesso ruolo definito nella `Param` sezione. Ogni riga nella tabella hash deve terminare con una virgola tranne l'ultima.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script SSO.	Si consiglia di eseguire lo script personalizzato nella PowerShell shell con il seguente comando. `./Set-AwsCliSsoCredentials.ps1` In alternativa, è possibile eseguire lo script da un'altra shell immettendo il seguente comando. `pwsh Set-AwsCliSsoCredentials.ps1`	Amministratore cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Errore `No Access`	Il ruolo IAM che stai utilizzando non dispone delle autorizzazioni per accedere al ruolo o al set di autorizzazioni definito in un `RoleName` parametro. Aggiorna le autorizzazioni per il ruolo che stai utilizzando o definisci un ruolo o un set di autorizzazioni diverso nello script.

Risorse correlate

- Dove vengono archiviate le impostazioni di configurazione? (documentazione dell'interfaccia a riga di comando AWS)
- Configurazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS per l'utilizzo di AWS IAM Identity Center (documentazione AWS CLI)

- Utilizzo di profili denominati (documentazione AWS CLI)

Informazioni aggiuntive

script SSO

Nello script seguente, sostituisci i segnaposto tra parentesi angolari (**<>**) con le tue informazioni e rimuovi le parentesi angolari.

```
Set-AwsCliSsoCredentials.ps1
Param(
    $DefaultRoleName = '<AWSAdministratorAccess>',
    $Region          = '<us-west-2>',
    $StartUrl        = "<https://d-12345abcde.awsapps.com/start/>",
    $EnvironmentName = "<CompanyName>"
)
Try {$SsoAwsAccounts = (Get-Variable -name "$($EnvironmentName)SsoAwsAccounts" -Scope
 Global -ErrorAction 'SilentlyContinue').Value.Clone()}
Catch {$SsoAwsAccounts = $False}
if (-not $SsoAwsAccounts) { $SsoAwsAccounts = @(
# Add your account information in the list of hash tables below, expand as necessary,
 and do not forget the commas
    @{Profile = "<Account1>"      ; AccountId = "<012345678901 >"; RoleName =
 $DefaultRoleName },
    @{Profile = "<Account2>"      ; AccountId = "<123456789012>"; RoleName =
 "<AWSReadOnlyAccess>" }
)}
$ErrorActionPreference = "Stop"
if (-not (Test-Path ~\.aws))      { New-Item ~\.aws -type Directory }
if (-not (Test-Path ~\.aws\credentials)) { New-Item ~\.aws\credentials -type File }
$CredentialFile = Resolve-Path ~\.aws\credentials
$PsuedoCreds    = @{AccessKey =
 'AKAEXAMPLE123ACCESS';SecretKey='PsuedoS3cret4cceSSKey123PsuedoS3cretKey'} # Pseudo
 Creds, do not edit.
Try {$SSOTokenExpire = (Get-Variable -Scope Global -Name
 "$($EnvironmentName)SSOTokenExpire" -ErrorAction 'SilentlyContinue').Value} Catch
 {$SSOTokenExpire = $False}
Try {$SSOToken       = (Get-Variable -Scope Global -Name "$($EnvironmentName)SSOToken"
 -ErrorAction 'SilentlyContinue').Value }      Catch {$SSOToken       = $False}
if ( $SSOTokenExpire -lt (Get-Date) ) {
    $SSOToken = $Null
```

```
    $Client   = Register-SSOOIDCClient -ClientName cli-sso-client -ClientType public -
Region $Region @PsuedoCreds
    $Device   = $Client | Start-SSOOIDCDeviceAuthorization -StartUrl $StartUrl -Region
 $Region @PsuedoCreds
    Write-Host "A Browser window should open. Please login there and click ALLOW." -
NoNewline
    Start-Process $Device.VerificationUriComplete
    While (-Not $SSOToken){
        Try {$SSOToken = $Client | New-SSOOIDCToken -DeviceCode $Device.DeviceCode -
GrantType "urn:ietf:params:oauth:grant-type:device_code" -Region $Region @PsuedoCreds}
        Catch {If ($_.Exception.Message -notlike "*AuthorizationPendingException*")
{Write-Error $_.Exception} ; Start-Sleep 1}
    }
    $SSOTokenExpire = (Get-Date).AddSeconds($SSOToken.ExpiresIn)
    Set-Variable -Name "$($EnvironmentName)SSOToken" -Value $SSOToken -Scope Global
    Set-Variable -Name "$($EnvironmentName)SSOTokenExpire" -Value $SSOTokenExpire -
Scope Global
}
$CredsTime     = $SSOTokenExpire - (Get-Date)
$CredsTimeText = ('{0:D2}:{1:D2}:{2:D2} left on SSO Token' -f $CredsTime.Hours,
 $CredsTime.Minutes, $CredsTime.Seconds).TrimStart("0 :")
for ($i = 0; $i -lt $SsoAwsAccounts.Count; $i++) {
    if (([DateTimeOffset]::FromUnixTimeSeconds($SsoAwsAccounts[$i].CredsExpiration /
 1000)).DateTime -lt (Get-Date).ToUniversalTime()) {
        Write-host "`r
    `rRegistering Profile $($SsoAwsAccounts[$i].Profile)" -NoNewline
        $TempCreds = $SSOToken | Get-SSORoleCredential -AccountId
 $SsoAwsAccounts[$i].AccountId -RoleName $SsoAwsAccounts[$i].RoleName -Region $Region
 @PsuedoCreds
        [PSCustomObject]@{AccessKey = $TempCreds.AccessKeyId; SecretKey =
 $TempCreds.SecretAccessKey; SessionToken = $TempCreds.SessionToken
        } | Set-AWSCredential -StoreAs $SsoAwsAccounts[$i].Profile -ProfileLocation
 $CredentialFile
        $SsoAwsAccounts[$i].CredsExpiration = $TempCreds.Expiration
    }
}
Set-Variable -name "$($EnvironmentName)SsoAwsAccounts" -Value $SsoAwsAccounts.Clone() -
Scope Global
Write-Host "`r$($SsoAwsAccounts.Profile) Profiles registered, $CredsTimeText"
```

Usa AWS Config per monitorare le configurazioni di sicurezza di Amazon Redshift

Creato da Lucas Kauffman (AWS) e abhishek sengar (AWS)

Archivio di codice: awslabs/aws-config-rules	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità
Servizi AWS: AWS Config; Amazon Redshift; AWS Lambda		

Riepilogo

Utilizzando AWS Config, puoi valutare le configurazioni di sicurezza per le tue risorse AWS. AWS Config può monitorare le risorse e, se le impostazioni di configurazione violano le regole definite, AWS Config contrassegna la risorsa come non conforme.

Puoi utilizzare AWS Config per valutare e monitorare i cluster e i database Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni sui consigli e sulle funzionalità di sicurezza, consulta la sezione Sicurezza in Amazon Redshift. Questo modello include regole AWS Lambda personalizzate per AWS Config. Puoi implementare queste regole nel tuo account per monitorare le configurazioni di sicurezza dei cluster e dei database Amazon Redshift. Le regole di questo modello ti aiutano a utilizzare AWS Config per confermare che:

- La registrazione di controllo è abilitata per i database nel cluster Amazon Redshift.
- SSL è necessario per connettersi al cluster Amazon Redshift
- Sono in uso i codici FIPS (Federal Information Processing Standards)
- I database nel cluster Amazon Redshift sono crittografati
- Il monitoraggio delle attività degli utenti è abilitato

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Config deve essere abilitato nel tuo account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione di AWS Config con la console o Configurazione di AWS Config con l'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Python versione 3.9 o successiva deve essere utilizzata per il gestore AWS Lambda. Per ulteriori informazioni, consulta Working with Python (documentazione AWS Lambda).

Versioni del prodotto

- Python versione 3.9 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Config

Architettura di destinazione

1. AWS Config esegue periodicamente la regola personalizzata.
2. La regola personalizzata richiama la funzione Lambda.
3. La funzione Lambda verifica la presenza di configurazioni non conformi nei cluster Amazon Redshift.
4. La funzione Lambda riporta lo stato di conformità di ogni cluster Amazon Redshift ad AWS Config.

Automazione e scalabilità

Le regole personalizzate di AWS Config si adattano alla valutazione di tutti i cluster Amazon Redshift presenti nel tuo account. Non è richiesta alcuna azione aggiuntiva per scalare questa soluzione.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Config fornisce una visione dettagliata delle risorse nel tuo account AWS e di come sono configurate. Ti aiuta a identificare in che modo le risorse sono correlate tra loro e come le loro configurazioni sono cambiate nel tempo.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Redshift è un servizio di data warehouse gestito su scala petabyte nel cloud AWS.

Repository di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel GitHub aws-config-rulesrepository. Le regole personalizzate in questo repository sono regole Lambda nel linguaggio di programmazione Python. Questo repository contiene molte regole personalizzate per AWS Config. In questo modello vengono utilizzate solo le seguenti regole:

- `REDSHIFT_AUDIT_ENABLED`— Verifica che la registrazione di controllo sia abilitata sul cluster Amazon Redshift. Se desideri inoltre confermare che il monitoraggio delle attività degli utenti sia abilitato, implementa invece la `REDSHIFT_USER_ACTIVITY_MONITORING_ENABLED` regola.
- `REDSHIFT_SSL_REQUIRED`— Verifica che sia necessario SSL per la connessione al cluster Amazon Redshift. Se desideri inoltre confermare che siano in uso i codici FIPS (Federal Information Processing Standards), implementa invece la regola. `REDSHIFT_FIPS_REQUIRED`
- `REDSHIFT_FIPS_REQUIRED`— Verifica che SSL sia richiesto e che i codici FIPS siano in uso.
- `REDSHIFT_DB_ENCRYPTED`— Verifica che i database nel cluster Amazon Redshift siano crittografati.
- `REDSHIFT_USER_ACTIVITY_MONITORING_ENABLED`— Verifica che la registrazione degli audit e il monitoraggio delle attività degli utenti siano abilitati.

Epiche

Preparati a implementare le regole

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le politiche IAM.	1. Crea una policy personalizzata basata sull'identità IAM che consenta al ruolo di esecuzione Lambda di leggere le configurazioni del cluster Amazon Redshift. Per ulteriori informazioni, consulta Gestione dell'accesso alle risorse (documentazione Amazon Redshift) e Creazione di politiche IAM (documentazione IAM). `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Effect": "Allow", "Action": [ "redshift:DescribeClusterParameterGroups", "redshift:DescribeClusterParameters", "redshift:DescribeClusters", "redshift:DescribeClusterSecurityGroups",`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"redshift :DescribeClusterSn apshots", "redshift :DescribeClusterSu bnetGroups", "redshift :DescribeEventSubs criptions", "redshift :DescribeLoggingSt atus"], "Resource": "*" }] }</pre> 2. Assegna le policy AWSLambdaExecute e le policy AWSConfig RulesExecutionRole gestite come policy di autorizzazione per il ruolo di esecuzione Lambda. Per istruzioni, consulta Aggiungere i permessi di identità IAM (document azione IAM).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	In una shell Bash, esegui il seguente comando. Questo clona il aws-config-rulesrepository da. GitHub `git clone https://github.com/awslabs/aws-config-rules.git`	Informazioni generali su AWS

Implementa le regole in AWS Config

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa le regole in AWS Config.	Seguendo le istruzioni in Creazione di regole Lambda personalizzate (document azione di AWS Config), distribuisci una o più delle seguenti regole nel tuo account: • `REDSHIFT_AUDIT_ENABLED` • `REDSHIFT_SSL_REQUIRED` • `REDSHIFT_FIPS_REQUIRED` • `REDSHIFT_DB_ENCRYPTED` • `REDSHIFT_USER_ACTIVITY_MONITORING_ENABLED`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica che le regole funzionino.	Dopo aver distribuito le regole, segui le istruzioni in Evaluating your resources (documentazione AWS Config) per confermare che AWS Config stia valutando correttamente le tue risorse Amazon Redshift.	Informazioni generali su AWS

Risorse correlate

Documentazione del servizio AWS

- Sicurezza in Amazon Redshift (documentazione Amazon Redshift)
- Gestione della sicurezza del database (documentazione Amazon Redshift)
- Regole personalizzate di AWS Config (documentazione AWS Config)

Prontuario AWS

- Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift abbiano endpoint SSL richiesti
- Assicurati che un cluster Amazon Redshift sia crittografato al momento della creazione

Informazioni aggiuntive

Puoi utilizzare le seguenti AWS Managed Rules in AWS Config per confermare le seguenti configurazioni di sicurezza per Amazon Redshift:

- redshift-cluster-configuration-check— Utilizza questa regola per confermare che la registrazione di controllo sia abilitata per i database nel cluster Amazon Redshift e confermare che i database siano crittografati.
- redshift-require-tls-ssl— Utilizza questa regola per confermare che è necessario SSL per la connessione al cluster Amazon Redshift.

Usa Network Firewall per acquisire i nomi di dominio DNS dal Server Name Indication (SNI) per il traffico in uscita

Creato da Kirankumar Chandrashekar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; reti; app Web e mobili	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Lambda; AWS Network Firewall; Amazon VPC; Amazon Logs CloudWatch		

Riepilogo

Questo modello mostra come utilizzare Amazon Web Services (AWS) Network Firewall per raccogliere i nomi di dominio DNS forniti dalla Server Name Indication (SNI) nell'intestazione HTTPS del traffico di rete in uscita. Network Firewall è un servizio gestito che semplifica l'implementazione di protezioni di rete critiche per Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC), inclusa la possibilità di proteggere il traffico in uscita con un firewall che blocca i pacchetti che non soddisfano determinati requisiti di sicurezza. La protezione del traffico in uscita verso nomi di dominio DNS specifici si chiama filtro in uscita, che consiste nel monitorare e potenzialmente limitare il flusso di informazioni in uscita da una rete all'altra.

Dopo aver acquisito i dati SNI che passano attraverso Network Firewall, puoi utilizzare Amazon CloudWatch Logs e AWS Lambda per pubblicare i dati su un argomento Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) che genera notifiche e-mail. Le notifiche e-mail includono il nome del server e altre informazioni SNI pertinenti. Inoltre, è possibile utilizzare l'output di questo pattern per consentire o limitare il traffico in uscita in base al nome di dominio nell'SNI utilizzando le regole del firewall. Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con gruppi di regole stateful in AWS Network Firewall nella documentazione di Network Firewall.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2, installata e configurata su Linux, macOS o Windows
- Network Firewall, configurato e configurato in Amazon VPC e utilizzato per ispezionare il traffico in uscita

Nota: Network Firewall può utilizzare una delle seguenti configurazioni VPC:

- Architettura semplice a zona singola con un gateway Internet
- Architettura multizona con un gateway Internet
- Architettura con un gateway Internet e un gateway NAT

Architettura

Il diagramma seguente mostra come utilizzare Network Firewall per raccogliere dati SNI dal traffico di rete in uscita e quindi pubblicare tali dati su un argomento SNS utilizzando CloudWatch Logs e Lambda.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Network Firewall raccoglie i nomi di dominio dai dati SNI nell'intestazione HTTPS del traffico di rete in uscita.
2. CloudWatch Logs monitora i dati SNI e richiama una funzione Lambda ogni volta che il traffico di rete in uscita passa attraverso Network Firewall.
3. La funzione Lambda legge i dati SNI acquisiti da CloudWatch Logs e quindi li pubblica su un argomento SNS.
4. L'argomento SNS ti invia una notifica e-mail che include i dati SNI.

Automazione e scalabilità

- Puoi usare AWS CloudFormation per creare questo modello utilizzando l'infrastruttura come codice.

Stack tecnologico

- CloudWatch Registri Amazon
- Amazon SNS
- Amazon VPC
- AWS Lambda
- AWS Network Firewall

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon CloudWatch Logs: puoi utilizzare Amazon CloudWatch Logs per monitorare, archiviare e accedere ai tuoi file di log da istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) CloudTrail, AWS, Amazon Route 53 e altre fonti.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) è un servizio gestito che fornisce il recapito dei messaggi dagli editori agli abbonati (noti anche come produttori e consumatori).
- Amazon VPC: Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) fornisce una sezione logicamente isolata del cloud AWS in cui è possibile avviare le risorse AWS in una rete virtuale definita dall'utente. Questa rete virtuale è simile a una comune rete da gestire all'interno del proprio data center, ma con i vantaggi dell'infrastruttura scalabile di AWS.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che consente di eseguire codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.
- AWS Network Firewall: AWS Network Firewall è un servizio gestito che semplifica l'implementazione delle protezioni di rete essenziali per tutti i tuoi Amazon VPC.

Epiche

Creare un gruppo di CloudWatch log per Network Firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo di CloudWatch log.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CloudWatch console.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Nel pannello di navigazione, selezionare Log groups (Gruppi di log). 3. Selezionare Actions (Operazioni) e scegliere Create log group (Crea gruppo di log). 4. Immettere un nome per il gruppo di log, quindi selezionare Create log group (Crea gruppo di log). Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con gruppi di log e flussi di log nella CloudWatch documentazione.	

Crea un argomento e un abbonamento SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un argomento SNS.	Per creare un argomento SNS, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon SNS.	Amministratore cloud
Sottoscrivi un endpoint all'argomento SNS.	Per iscrivere un indirizzo e-mail come endpoint all'argomento SNS che hai creato, segui le istruzioni nella documentazione di Amazon SNS. Per Protocollo, scegli Email/email-JSON. Nota: puoi anche scegliere un	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	endpoint diverso in base alle tue esigenze.	

Configurare la registrazione in Network Firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abilita la registrazione del firewall.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. 2. Nel pannello di navigazione, in NETWORK FIREWALL, scegli Firewall. 3. Nella sezione Firewall, scegli il firewall in cui desideri acquisire il nome del server dal SNI per il traffico in uscita. 4. Scegli la scheda Dettagli del firewall, quindi scegli Modifica nella sezione Registrazione. 5. Per Tipo di registro, seleziona Avviso. Per Destinazione di registro per gli avvisi, seleziona il gruppo di CloudWatch log. 6. Per Gruppo di CloudWatch log, cerca e scegli il gruppo di log che hai creato in precedenza, quindi scegli Salva.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di CloudWatch Logs come destinazione di log per Network Firewall, consulta Amazon CloudWatch Logs nella documentazione di Network Firewall.	

Imposta una regola staterful in Network Firewall

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una regola statica.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. 2. Nel riquadro di navigazione, in NETWORK FIREWALL, scegli Network Firewall Rule Groups. 3. Scegli Crea gruppo di regole Network Firewall. 4. Nella pagina Crea gruppo di regole Network Firewall, per il tipo di gruppo di regole, scegli Stateful rule group. Nota: per ulteriori informazioni, consulta Working with stateful rule group in AWS Network Firewall. 5. Nella sezione Stateful rule group, inserisci un nome e una descrizione per il gruppo di regole.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Per Capacità, imposta la capacità massima che desideri consentire per il gruppo di regole stateful (fino a un massimo di 30.000). Nota: non puoi modificare questa impostazione dopo aver creato il gruppo di regole. Per informazioni su come calcolare la capacità, consulta Impostazione della capacità del gruppo di regole in AWS Network Firewall. Per informazioni sull'impostazione massima, consulta le quote di AWS Network Firewall. 7. Per le opzioni del gruppo di regole Stateful, seleziona 5-tuple. 8. Nella sezione Stateful rule order, scegli Default. 9. Nella sezione Variabili delle regole, mantieni i valori predefiniti. 10. Nella sezione Aggiungi regola, scegli TLS per Protocollo. Per Origine, scegli Qualsiasi. Per Porta di origine, scegli Qualsiasi porta. Per Destinazione, scegli Qualsiasi. Per Porta di destinazione,	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scegli Qualsiasi porta. Per Direzione del traffico, scegli Avanti. In Azione, scegli Avviso. Scegli Aggiungi regola. 11. Scegli Crea gruppo di regole stateful.	
Associa la regola stateful a Network Firewall.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. 2. Nel pannello di navigazione, in NETWORK FIREWALL, scegli Firewalls. 3. Scegli il firewall in cui desideri acquisire il nome del server dal SNI per il traffico in uscita. 4. Nella sezione Gruppi di regole con stato, scegli Azioni, quindi scegli Aggiungi gruppi di regole con stato non gestiti. 5. Nella pagina Aggiungi gruppi di regole stateful non gestiti, seleziona il gruppo di regole stateful che hai creato in precedenza, quindi scegli Aggiungi gruppo di regole stateful.	Amministratore cloud

Crea una funzione Lambda per leggere i log

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il codice per la funzione Lambda.	In un ambiente di sviluppo integrato (IDE) in grado di leggere l'evento CloudWatch Logs di Network Firewall per il traffico in uscita, incolla il seguente codice Python 3 e `<SNS-topic-ARN>` sostituiscilo con il tuo valore: `import json` `import gzip` `import base64` `import boto3` `sns_client = boto3.client('sns')` `def lambda_handler(event, context):` `  decoded_event = json.loads(gzip.decompress(base64.b64decode(event['awslogs']['data'])))` `  body = '''` `  {filtermatch}` `  '''.format(` `  loggroup=decoded_event['logGroup'],` `  logstream=decoded_event['logStream'],` `  filtermatch=decoded_event['logEvents'][0]['message'],` `  )` `  print(body)`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre> filterMatch = json.loads(body) data = [] if 'http' in filterMatch['event']: data.appe nd(filterMatch['ev ent']['http']['hos tname']) elif 'tls' in filterMatch['event']: data.appe nd(filterMatch['ev ent']['tls']['sni']) result = 'Domain accessed ' + 1*' ' + (data[0]) + 1*' ' 'via AWS Network Firewall ' + 1*' ' + (filterMa tch['firewall_name']) print(result) message = {'ServerN ame': result} send_to_sns = sns_client.publish(TargetArn=<SNS- topic-ARN>, #Replace with the SNS topic ARN Message=j son.dumps({'default': json.dumps(message), 'sms': json.dump s(message), 'email': json.dump s(message)}), Subject='Server Name passed through the Network Firewall',</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`MessageStructure='json'` `)` Questo esempio di codice analizza il contenuto dei CloudWatch Logs e acquisisce il nome del server fornito da SNI nell'intestazione HTTPS.	
Creazione della funzione Lambda	Per creare la funzione Lambda, segui le istruzioni nella documentazione di Lambda e scegli Python 3.9 for Runtime.	Amministratore cloud
Aggiungi il codice alla funzione Lambda.	Per aggiungere il codice Python alla funzione Lambda creata in precedenza, segui le istruzioni nella documentazione di Lambda.	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi CloudWatch i log come trigger alla funzione Lambda.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Lambda. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Funzioni, quindi scegli la funzione che hai creato in precedenza. 3. Nella sezione Panoramica della funzione, scegli Aggiungi trigger. 4. Nella pagina Aggiungi trigger, nella sezione Configurazione Trigger, scegli CloudWatch Registri, quindi scegli Aggiungi. 5. Per Gruppo di log, scegli il gruppo di CloudWatch log che hai creato in precedenza. 6. Per Nome del filtro, inserisci un nome per il filtro. 7. Scegli Aggiungi. 8. Nella scheda Configurazione della pagina della funzione, nella sezione Trigger, seleziona il trigger che hai appena aggiunto, quindi scegli Abilita. Per ulteriori informazioni, consulta Using Lambda	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	with CloudWatch Logs nella documentazione di Lambda.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi le autorizzazioni di pubblicazione SNS.	Aggiungi l'autorizzazione SNS:Publish al ruolo di esecuzione Lambda, in modo che Lambda possa effettuare chiamate API per pubblicare messaggi su SNS. 1. Trova il ruolo di esecuzione della funzione Lambda che hai creato in precedenza. 2. Aggiungi la seguente policy al tuo ruolo AWS Identity and Access Management (IAM): `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "AllowSNSPublish", "Effect": "Allow", "Action": [ "sns:GetTopicAttributes", "sns:Subscribe", "sns:Unsubscribe", "sns:Publish" ], "Resource": "*" }`	Amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	] }	

Verifica la funzionalità della tua notifica SNS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia traffico tramite Network Firewall.	1. Invia o attendi che il traffico HTTPS passi attraverso Network Firewall. 2. Controlla l'e-mail di notifica SNS che ricevi da AWS quando il traffico attravers a Network Firewall. L'e-mail include i dettagli SNI per il traffico in uscita. Ad esempio, l'e-mail generata dal codice Lambda precedente avrà il seguente contenuto se il nome di dominio a cui si accede è https://aws.amazon.com e il protocollo di abbonamento è EMAIL-JSON: { "Type": "Notification", "MessageId": "<messageID>", "TopicArn": "arn:aws:sns:us-west-2:123456789:testSNSTopic",	Tecnico collaudatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Subject": "Server Name passed through the Network Firewall", "Message": "{\"ServerName\": \"Domain 'aws.amazon.com' accessed via AWS Network Firewall 'AWS-Network-Firewall-Multi-AZ-firewall\"}", "Timestamp": "2022-03-22T04:10:04.217Z", "SignatureVersion": "1", "Signature": "<Signature>", "SigningCertURL": "<SigningCertUrl>", "UnsubscribeURL": "<UnsubscribeURL>" } Quindi, controlla il registro degli avvisi di Network Firewall in Amazon CloudWatch seguendo le istruzioni nella CloudWatch documentazione di Amazon. Il registro degli avvisi mostra il seguente output: { "firewall_name": "AWS-Network-Firewall-Multi-AZ-firewall", "availability_zone": "us-east-2b",	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"event_timestamp": "<event timestamp>", "event": { "timestamp": "2021-03-22T04:10:04.214222+0000", "flow_id": <flow ID>, "event_type": "alert", "src_ip": "10.1.3.76", "src_port": 22761, "dest_ip": "99.86.59.73", "dest_port": 443, "proto": "TCP", "alert": { "action": "allowed", "signature_id": 2, "rev": 0, "signature": "", "category": "", "severity": 3 }, "tls": { "subject": "CN=aws.amazon.com", "issuerdn": "C=US, O=Amazon, OU=Server CA 1B, CN=Amazon", "serial": "<serial number>",	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"fingerpr int": "<fingerprint ID>", "sni": "aws.amazon.com", "version": "TLS 1.2", "notbefor e": "2020-09-30T00:00: 00", "notafter ": "2021-09-23T12:00: 00", "ja3": {}, "ja3s": {} }, "app_proto": "tls" } }	

Usa Terraform per abilitare automaticamente Amazon GuardDuty per un'organizzazione

Creato da Aarthi Kannan (AWS)

Archivio di codice: - amazon-guardduty-for-aws organizations-with-terraform	Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; native del cloud; DevOps
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon GuardDuty; AWS Organizations	

Riepilogo

Amazon monitora GuardDuty continuamente i tuoi account Amazon Web Services (AWS) e utilizza l'intelligence sulle minacce per identificare attività impreviste e potenzialmente dannose all'interno del tuo ambiente AWS. L'abilitazione manuale GuardDuty di più account o organizzazioni, in più regioni AWS o tramite la Console di gestione AWS può essere complicata. Puoi automatizzare il processo utilizzando uno strumento Infrastructure as Code (IaC), come Terraform, che può fornire e gestire servizi e risorse multiaccount e multiregione nel cloud.

AWS consiglia di utilizzare AWS Organizations per configurare e gestire più account in GuardDuty. Questo modello è conforme a tale raccomandazione. Uno dei vantaggi di questo approccio è che, quando vengono creati o aggiunti nuovi account all'organizzazione, GuardDuty verranno abilitati automaticamente in questi account per tutte le regioni supportate, senza la necessità di un intervento manuale.

Questo modello dimostra come utilizzare HashiCorp Terraform per abilitare Amazon GuardDuty per tre o più account Amazon Web Services (AWS) in un'organizzazione. Il codice di esempio fornito con questo pattern esegue le seguenti operazioni:

- Abilita tutti GuardDuty gli account AWS che sono attualmente membri dell'organizzazione di destinazione in AWS Organizations
- Attiva la funzionalità Auto-Enable in GuardDuty, che abilita automaticamente tutti GuardDuty gli account che verranno aggiunti all'organizzazione di destinazione in futuro

- Consente di selezionare le regioni in cui si desidera abilitare GuardDuty
- Utilizza l'account di sicurezza dell'organizzazione come GuardDuty amministratore delegato
- Crea un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) nell'account di registrazione e GuardDuty configura la pubblicazione dei risultati aggregati di tutti gli account in questo bucket
- Assegna una politica del ciclo di vita che trasferisce i risultati dal bucket S3 allo storage Amazon S3 Glacier Flexible Retrieval dopo 365 giorni, per impostazione predefinita

Puoi eseguire manualmente questo codice di esempio oppure integrarlo nella tua pipeline di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD).

Destinatari

Questo modello è consigliato agli utenti che hanno esperienza con Terraform, Python e AWS GuardDuty Organizations.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un'organizzazione è configurata in AWS Organizations e contiene almeno i seguenti tre account:
  - Un account di gestione: questo è l'account da cui si distribuisce il codice Terraform, autonomo o come parte della pipeline CI/CD. Lo stato Terraform è anche memorizzato in questo account.
  - Un account di sicurezza: questo account viene utilizzato come amministratore GuardDuty delegato. Per ulteriori informazioni, vedere Considerazioni importanti per gli amministratori GuardDuty delegati (documentazione). GuardDuty
  - Un account di registrazione: questo account contiene il bucket S3 in cui vengono GuardDuty pubblicati i risultati aggregati di tutti gli account membri.

  Per ulteriori informazioni su come configurare l'organizzazione con la configurazione richiesta, consulta Creare una struttura di account (AWS Well-Architected Labs).
- Un bucket Amazon S3 e una tabella Amazon DynamoDB che fungono da backend remoto per archiviare lo stato di Terraform nell'account di gestione. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei backend remoti per lo stato Terraform, consulta S3 Backend (documentazione Terraform). Per un esempio di codice che configura la gestione remota dello stato con un backend S3, vedi 3-backend (Terraform Registry). remote-state-s Si notino i requisiti seguenti:

  - Il bucket S3 e la tabella DynamoDB devono trovarsi nella stessa regione.
  - Quando si crea la tabella DynamoDB, la chiave di partizione deve **`LockID`** essere (distinzione tra maiuscole e minuscole) e il tipo di chiave di partizione deve essere String. Tutte le altre impostazioni della tabella devono avere i valori predefiniti. Per ulteriori informazioni, vedere Informazioni sulle chiavi primarie e Creazione di una tabella (documentazione di DynamoDB).
- Un bucket S3 che verrà utilizzato per archiviare i log di accesso per il bucket S3 in cui verranno pubblicati i risultati. GuardDuty Per ulteriori informazioni, consulta Abilitazione della registrazione degli accessi al server Amazon S3 (documentazione Amazon S3). Se stai effettuando la distribuzione in una landing zone di AWS Control Tower, puoi riutilizzare il bucket S3 nell'account di archiviazione dei log per questo scopo.
- La versione 0.14.6 o successiva di Terraform è installata e configurata. Per ulteriori informazioni, consulta Get Started — AWS (documentazione Terraform).
- Python versione 3.9.6 o successiva è installata e configurata. Per ulteriori informazioni, consulta Source releases (sito Web Python).
- AWS SDK per Python (Boto3) è installato. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione (documentazione Boto3).
- jq è installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Download jq (documentazione jq).

Limitazioni

- Questo modello supporta i sistemi operativi macOS e Amazon Linux 2. Questo modello non è stato testato per l'uso nei sistemi operativi Windows.
- GuardDuty non deve essere già abilitato in nessuno degli account, in nessuna delle regioni di destinazione.
- La soluzione IaC in questo modello non implementa i prerequisiti.
- Questo modello è progettato per una landing zone AWS che aderisce alle seguenti best practice:
  - La landing zone è stata creata utilizzando AWS Control Tower.
  - Per la sicurezza e la registrazione vengono utilizzati account AWS separati.

Versioni del prodotto

- Terraform versione 0.14.6 o successiva. Il codice di esempio è stato testato per la versione 1.2.8.
- Python versione 3.9.6 o successiva.

Architettura

Questa sezione offre una panoramica di alto livello di questa soluzione e dell'architettura stabilita dal codice di esempio. Il diagramma seguente mostra le risorse distribuite tra i vari account dell'organizzazione, all'interno di una singola regione AWS.

1. Terraform crea il ruolo GuardDutyTerraformOrgRoleAWS Identity and Access Management (IAM) nell'account di sicurezza e nell'account di registrazione.
2. Terraform crea un bucket S3 nella regione AWS predefinita nell'account di registrazione. Questo bucket viene utilizzato come destinazione di pubblicazione per aggregare tutti i GuardDuty risultati in tutte le regioni e provenienti da tutti gli account dell'organizzazione. Terraform crea anche una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) nell'account di sicurezza che viene utilizzata per crittografare i risultati nel bucket S3 e configura l'archiviazione automatica dei risultati dal bucket S3 nello storage S3 Glacier Flexible Retrieval.
3. Dall'account di gestione, Terraform designa l'account di sicurezza come amministratore delegato per. GuardDuty Ciò significa che l'account di sicurezza ora gestisce il GuardDuty servizio per tutti gli account dei membri, incluso l'account di gestione. Gli account dei singoli membri non possono essere sospesi o GuardDuty disattivati da soli.
4. Terraform crea il GuardDuty rilevatore nell'account di sicurezza, per l' GuardDuty amministratore delegato.
5. Se non è già abilitato, Terraform abilita la protezione S3. GuardDuty Per ulteriori informazioni, consulta la protezione di Amazon S3 in Amazon GuardDuty (GuardDuty documentazione).
6. Terraform registra tutti gli account membri attuali e attivi dell'organizzazione come membri. GuardDuty
7. Terraform configura l'amministratore GuardDuty delegato per pubblicare i risultati aggregati di tutti gli account membri nel bucket S3 nell'account di registrazione.
8. Terraform ripete i passaggi da 3 a 7 per ogni regione AWS scelta.

Automazione e scalabilità

Il codice di esempio fornito è modulare in modo da poterlo integrare nella pipeline CI/CD per un'implementazione automatizzata.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.
- Amazon GuardDuty è un servizio di monitoraggio continuo della sicurezza che analizza ed elabora i log per identificare attività impreviste e potenzialmente non autorizzate nel tuo ambiente AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Key Management Service (AWS KMS) ti aiuta a creare e controllare chiavi crittografiche per proteggere i tuoi dati.
- AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che ti aiuta a consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS SDK for Python (Boto3) è un kit di sviluppo software che ti aiuta a integrare l'applicazione, la libreria o lo script Python con i servizi AWS.

Altri strumenti e servizi

- HashiCorp Terraform è un'applicazione di interfaccia a riga di comando che consente di utilizzare il codice per fornire e gestire l'infrastruttura e le risorse cloud.
- Python è un linguaggio di programmazione generico.
- jq è un processore a riga di comando che consente di lavorare con file JSON.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile GitHub nel organizations-with-terraform repository amazon-guardduty-for-aws-.

Epiche

Abilita GuardDuty nell'organizzazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	In una shell Bash, esegui il seguente comando. In Clona il repository nella sezione Informazioni aggiuntive, puoi copiare il comando completo contenente l'URL del repository. GitHub Questo clona il repository - da. amazon-guardduty-for-aws organizations-with-terraform GitHub `git clone <github-repository-url>`	DevOps ingegnere
Modifica il file di configurazione Terraform.	1. Nella `root` cartella del repository clonato, replica il file configuration.json .sample eseguendo il seguente comando. `cp configuration.json .sample configuration.json` 2. Modifica il nuovo file configuration.json e definisci i valori per ciascuna delle seguenti variabili: • `management_acc_id` — ID dell'account di gestione.	DevOps ingegnere, AWS generale, Terraform, Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• `delegated_admin_acc_id` — ID dell'account di sicurezza. • `logging_acc_id` — ID dell'account di registrazione. • `target_regions` — Elenco separato da virgole delle regioni AWS che desideri abilitare. GuardDuty • `organization_id` — ID AWS Organizations dell'organizzazione in cui stai abilitando GuardDuty. • `default_region` — La regione in cui è archiviato lo stato di Terraform nell'account di gestione. Questa è la stessa regione in cui hai distribuito il bucket S3 e la tabella DynamoDB per il backend Terraform. • `role_to_assume_for_role_creation` — Nome da assegnare a un nuovo ruolo IAM negli account di sicurezza e registrazione. Creerai questo nuovo ruolo nella prossima storia. Terraform assume questo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ruolo per creare il ruolo `GuardDutyTerraformOrgRole` IAM negli account di sicurezza e registrazione. • `finding_publishing_frequency` — Frequenza con cui vengono GuardDuty pubblicati i risultati nel bucket S3. • `guardduty_findings_bucket_region` — Regione preferita in cui si desidera creare il bucket S3 per i risultati pubblicati. • `logging_acc_s3_bucket_name` — Nome preferito per il bucket S3 per i risultati pubblicati. • `security_acc_kms_key_alias` — Alias AWS KMS per la chiave utilizzata per crittografare i risultati. GuardDuty • `s3_access_log_bucket_name` — Nome di un bucket S3 preesistente in cui desideri raccogliere i log di accesso per il bucket S3 utilizzato per i risultati. GuardDuty Questo bucket dovrebbe	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	trovarsi nella stessa regione AWS del bucket dei GuardDuty risultati. • `tfm_state_backend_s3_bucket` — Nome del bucket S3 preesistente per memorizzare lo stato del backend remoto Terraform. • `tfm_state_backend_dynamodb_table` — Nome della tabella DynamoDB preesistente per il blocco dello stato Terraform. 3. Salva e chiudi il file di configurazione .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Genera CloudFormation modelli per nuovi ruoli IAM.	Questo modello include una soluzione IaC per creare due CloudFormation modelli. Questi modelli creano due ruoli IAM che Terraform utilizza durante il processo di configurazione. Questi modelli aderiscono alle migliori pratiche di sicurezza delle autorizzazioni con privilegi minimi. 1. In una shell Bash, nella cartella del repository, vai a. `root cfn-templates/` Questa cartella contiene file CloudFormation di modelli con stub. 2. Esegui il comando seguente. Questo sostituis ce gli stub con i valori forniti nel file configuration.json. `bash scripts/r eplace_config_stub s.sh` 3. Verifica che i seguenti CloudFormation modelli siano stati creati nella cartella: `cfn-templ ates/` • management-account -role.yaml: questo file contiene la definizione	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	del ruolo e le autorizza zioni associate per il ruolo IAM nell'acco unt di gestione, che dispone delle autorizza zioni minime richieste per completare questo modello. • role-to-assume-for-role-creation.yaml — Questo file contiene la definizio ne del ruolo e le autorizza zioni associate per il ruolo IAM negli account di sicurezza e registraz ione. Terraform assume questo ruolo per creare il ruolo in questi account. GuardDutyTerraform OrgRole	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i ruoli IAM.	Seguendo le istruzioni in Creazione di uno stack (CloudFormation documentazione), procedi come segue: 1. Distribuisci lo stack role-to-assume-for-role-creation.yaml sia nell'account di sicurezza che in quello di registrazione. 2. Distribuisci lo stack management-account-role.yaml nell'account di gestione. Dopo aver creato correttamente lo stack e visto lo stato dello `CREATE_COMPLETE` stack, nell'output, prendi nota dell'Amazon Resource Name (ARN) di questo nuovo ruolo.	DevOps ingegnere, General AWS
Assumi il ruolo IAM nell'account di gestione.	Come best practice in materia di sicurezza, ti consigliamo di assumere il nuovo ruolo management-account-roleIAM prima di procedere. In AWS Command Line Interface (AWS CLI), inserisci il comando in Assumi il ruolo IAM dell'account di gestione nella sezione Informazioni aggiuntive.	DevOps ingegnere, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script di configura zione.	Nella `root` cartella del repository, esegui il comando seguente per avviare lo script di installazione. `bash scripts/full-setup .sh` Lo script full-setup.sh esegue le seguenti azioni: • Esporta tutti i valori di configurazione come variabili di ambiente • Genera i file di codice backend.tf e terraform.tfvars per ogni modulo Terraform • Consente l'accesso affidabil e GuardDuty all'interno dell'organizzazione tramite la CLI AWS. • Importa lo stato dell'orga nizzazione nello stato Terraform • Crea il bucket S3 per la pubblicazione dei risultati nell'account di registrazione • Crea la chiave AWS KMS per crittografare i risultati nell'account di sicurezza • Abilita GuardDuty in tutta l'organizzazione, in tutte le regioni selezionate, come	DevOps ingegnere, Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	descritto nella sezione Architettura	

(Facoltativo) Disabilita GuardDuty nell'organizzazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script di pulizia.	Se hai utilizzato questo schema GuardDuty per abilitare l'organizzazione e desideri disabilitarlo GuardDuty, nella `root` cartella del repository, esegui il comando seguente per avviare lo script cleanup-gd.sh. `bash scripts/cleanup-gd.sh` Questo script si disabilita GuardDuty nell'organizzazione di destinazione, rimuove tutte le risorse distribuite e ripristina l'organizzazione allo stato precedente prima di utilizzare Terraform per l'attivazione. GuardDuty Nota Questo script non rimuove i file di stato Terraform né blocca i file dai backend locali e remoti. Se necessario, è necessario eseguire queste azioni	DevOps ingegnere, AWS generale, Terraform, Python

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	manualmente. Inoltre, questo script non elimina l'organiz zazione importata o gli account da essa gestiti. L'accesso affidabile per GuardDuty non è disabilit ato come parte dello script di pulizia.	
Rimuovi i ruoli IAM.	Elimina gli stack creati con i modelli role-to-assume-for -role-creation.yaml e .yaml. management-account- role CloudFormation Per ulteriori informazioni, consulta Eliminazione di uno stack (documentazione). CloudForm ation	DevOps ingegnere, General AWS

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Gestione di più account (GuardDuty documentazione)
- Concessione del privilegio minimo (documentazione IAM)

Marketing AWS

- Amazon GuardDuty
- AWS Organizations

Altre risorse

- Terraformare

- Documentazione CLI Terraform

Informazioni aggiuntive

Clona il repository

Esegui il comando seguente per clonare il repository. GitHub

```
git clone https://github.com/aws-samples/amazon-guardduty-for-aws-organizations-with-terraform
```

Assumi il ruolo IAM dell'account di gestione

Per assumere il ruolo IAM nell'account di gestione, esegui il comando seguente. Sostituisci `<IAM role ARN>` con l'ARN del ruolo IAM.

```
export ROLE_CREDENTIALS=$(aws sts assume-role --role-arn <IAM role ARN> --role-session-name AWSCLI-Session --output json)
export AWS_ACCESS_KEY_ID=$(echo $ROLE_CREDENTIALS | jq .Credentials.AccessKeyId | sed 's/"//g')
export AWS_SECRET_ACCESS_KEY=$(echo $ROLE_CREDENTIALS | jq .Credentials.SecretAccessKey | sed 's/"//g')
export AWS_SESSION_TOKEN=$(echo $ROLE_CREDENTIALS | jq .Credentials.SessionToken | sed 's/"//g')
```

Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift abbiano endpoint SSL richiesti

Creato da Priyanka Chaudhary (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; analisi; data lake	Servizi AWS: AWS CloudTrail; Amazon CloudWatch Events; Amazon Redshift; Amazon SNS; AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello fornisce un CloudFormation modello Amazon Web Services (AWS) che ti avvisa automaticamente quando viene lanciato un nuovo cluster Amazon Redshift senza endpoint Secure Sockets Layer (SSL).

Amazon Redshift è un servizio di data warehouse completamente gestito, su scala petabyte e basato sul cloud. È progettato per l'archiviazione e l'analisi di set di dati su larga scala. Viene anche utilizzato per eseguire migrazioni di database su larga scala. Per motivi di sicurezza, Amazon Redshift supporta SSL per crittografare la connessione tra l'applicazione client SQL Server dell'utente e il cluster Amazon Redshift. Per configurare il cluster in modo che richieda una connessione SSL, è necessario impostare il `require_SSL` parametro `true` nel gruppo di parametri associato al cluster durante l'avvio.

Il controllo di sicurezza fornito con questo modello monitora le chiamate all'API Amazon Redshift nei log di CloudTrail AWS e avvia un evento CloudWatch Amazon Events per CreateClusterle ModifyCluster,, RestoreFromClusterSnapshot, CreateClusterParameterGroupe API. ModifyClusterParameterGroup Quando l'evento rileva una di queste API, chiama AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione Python analizza l' CloudWatch evento per gli eventi elencati. CloudTrail Quando un cluster Amazon Redshift viene creato, modificato o ripristinato da uno snapshot esistente, viene creato un nuovo gruppo di parametri per il cluster o viene modificato un gruppo di parametri esistente, la funzione verifica il `require_SSL` parametro per il cluster. Se il valore del parametro è`false`, la funzione invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) all'utente con le informazioni pertinenti: il nome del cluster Amazon Redshift, la regione AWS, l'account AWS e Amazon Resource Name (ARN) per Lambda da cui proviene questa notifica.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un cloud privato virtuale (VPC) con un sottorete del cluster e un gruppo di sicurezza associato.

Limitazioni

- Questo controllo di sicurezza è regionale. Devi distribuirlo in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Architettura

Architettura Target

Automazione e scalabilità

- Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server.

- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehouse completamente gestito su scala di petabyte nel cloud.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail. I sottoscrittori ricevono tutti gli stessi messaggi pubblicati sugli argomenti ai quali sono hanno effettuato la sottoscrizione.

Codice

Questo modello include i seguenti allegati:

- `RedshiftSSLEndpointsRequired.zip`— Il codice Lambda per il controllo di sicurezza.
- `RedshiftSSLEndpointsRequired.yml`— Il CloudFormation modello che configura l'evento e la funzione Lambda.

Epiche

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 per ospitare il file.zip con codice Lambda. Questo bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione AWS del cluster Amazon Redshift che desideri monitorare. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il nome del bucket	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	S3 non può includere barre iniziali.	
Carica il codice Lambda.	Carica il file.zip con codice Lambda fornito nella sezione Allegati nel bucket S3.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello AWS.	Apri la CloudFormation console AWS nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il modello allegato. `RedshiftSSLEndpointsRequired.yml` Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione.	Architetto del cloud
Completa i parametri nel modello.	Quando avvii il modello, ti verranno richieste le seguenti informazioni: • Bucket S3: specifica il bucket che hai creato o selezionato nella prima epic. Qui è dove hai caricato il codice Lambda allegato (file.zip).	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Chiave S3: specifica la posizione del file Lambda .zip nel bucket S3 (ad esempio, filename .zip o controls/ filename .zip). Non includere barre iniziali. • E-mail di notifica: fornisci un indirizzo e-mail attivo a cui desideri ricevere le notifiche di Amazon SNS. • Livello di registrazione Lamba: specifica il livello e la frequenza di registrazione per la funzione Lambda. Utilizzate Info per registrar e messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento, Errore per gli eventi di errore che potrebbero comunque consentire la continuazione della distribuzione e Avviso per situazioni potenzial mente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un'e-mail di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	confermare questa sottoscrizione e-mail per iniziare a ricevere notifiche di violazione.	

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3 (documentazione Amazon S3)
- Caricamento di file in un bucket S3 (documentazione Amazon S3)
- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail (CloudTrail documentazione AWS)
- Creazione di un cluster Amazon Redshift (documentazione Amazon Redshift)
- Configurazione delle opzioni di sicurezza per le connessioni (documentazione Amazon Redshift)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Verifica che i nuovi cluster Amazon Redshift vengano avviati in un VPC

Creato da Priyanka Chaudhary (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: sicurezza, identità, conformità; analisi; database	Servizi AWS: Amazon CloudWatch; AWS Lambda; Amazon Redshift

Riepilogo

Questo modello fornisce un CloudFormation modello Amazon Web Services (AWS) che ti avvisa automaticamente quando un cluster Amazon Redshift viene lanciato all'esterno di un cloud privato virtuale (VPC).

Amazon Redshift è un prodotto di data warehouse completamente gestito, su scala petabyte e basato sul cloud. È progettato per l'archiviazione e l'analisi di set di dati su larga scala. Viene anche utilizzato per eseguire migrazioni di database su larga scala. Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti consente di effettuare il provisioning di una sezione logicamente isolata del cloud AWS in cui puoi avviare risorse AWS come i cluster Amazon Redshift in una rete virtuale definita da te.

Il controllo di sicurezza fornito con questo pattern monitora le chiamate all'API Amazon Redshift nei log di CloudTrail AWS e avvia un evento CloudWatch Amazon Events per le API and. CreateClusterRestoreFromClusterSnapshot Quando l'evento rileva una di queste API, chiama AWS Lambda, che esegue uno script Python. La funzione Python analizza l'evento. CloudWatch Se un cluster Amazon Redshift viene creato o ripristinato da uno snapshot e appare all'esterno della rete Amazon VPC, la funzione invia una notifica Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) all'utente con le informazioni pertinenti: il nome del cluster Amazon Redshift, la regione AWS, l'account AWS e Amazon Resource Name (ARN) per Lambda che questa notifica proviene da.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.

- Un VPC con un gruppo di sottoreti del cluster e un gruppo di sicurezza associato.

Limitazioni

- Il CloudFormation modello AWS supporta solo RestoreFromClusterSnapshotle azioni CreateClustere (nuovi cluster). Non rileva i cluster Amazon Redshift esistenti creati all'esterno di un VPC.
- Questo controllo di sicurezza è regionale. Devi distribuirlo in ogni regione AWS che desideri monitorare.

Architettura

Architettura Target

Automazione e scalabilità

Se utilizzi AWS Organizations, puoi utilizzare AWS Cloudformation StackSets per distribuire questo modello in più account che desideri monitorare.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CloudFormation: AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente.
- AWS CloudTrail: AWS ti CloudTrail aiuta a implementare la governance, la conformità e il controllo operativo e dei rischi del tuo account AWS. Le azioni intraprese da un utente, un ruolo o un servizio AWS vengono registrate come eventi in CloudTrail.
- Amazon CloudWatch Events: Amazon CloudWatch Events offre un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono i cambiamenti nelle risorse AWS.
- AWS Lambda: AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. AWS Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo.

- Amazon Redshift — Amazon Redshift è un servizio di data warehouse completamente gestito su scala di petabyte nel cloud. Amazon Redshift è integrato con il tuo data lake, il che ti consente di utilizzare i tuoi dati per acquisire nuove informazioni per la tua azienda e i tuoi clienti.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti altamente scalabile che puoi utilizzare per un'ampia gamma di soluzioni di storage, tra cui siti Web, applicazioni mobili, backup e data lake.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.

Codice

Questo modello include i seguenti allegati:

- `RedshiftMustBeInVPC.zip`— Il codice Lambda per il controllo di sicurezza.
- `RedshiftMustBeInVPC.yml`— Il CloudFormation modello che configura l'evento e la funzione Lambda.

Per utilizzare questi file, segui le istruzioni nella sezione successiva.

Epiche

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definisci il bucket S3.	Sulla console Amazon S3, scegli o crea un bucket S3 per ospitare il file.zip con codice Lambda. Questo bucket S3 deve trovarsi nella stessa regione AWS del cluster Amazon Redshift che desideri monitorare. Il nome di un bucket S3 è unico a livello globale e lo spazio dei nomi è condiviso da tutti gli account AWS. Il nome del bucket	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	S3 non può includere barre iniziali.	
Carica il codice Lambda.	Carica il codice Lambda (`RedshiftMustBeInVPC.zip` file) fornito nella sezione Allegati nel bucket S3.	Architetto del cloud

Implementa il modello CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il CloudFormation modello.	Apri la CloudFormation console AWS nella stessa regione AWS del bucket S3 e distribuisci il modello allegato (). `RedshiftMustBeInVPC.yml` Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione.	Architetto del cloud
Completa i parametri nel modello.	Quando avvii il modello, ti verranno richieste le seguenti informazioni: • Bucket S3: specifica il bucket che hai creato o selezionato nella prima epic. Qui è dove hai caricato il codice Lambda allegato (file.zip).	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Chiave S3: specifica la posizione del file Lambda .zip nel bucket S3 (ad esempio, filename .zip o controls/ filename .zip). Non includere le barre iniziali. • E-mail di notifica: fornisci un indirizzo e-mail attivo a cui desideri ricevere le notifiche di Amazon SNS. • Livello di registrazione Lamba: specifica il livello e la frequenza di registrazione per la funzione Lambda. Utilizzate Info per registrar e messaggi informativi dettagliati sullo stato di avanzamento, Errore per gli eventi di errore che potrebbero comunque consentire la continuazione della distribuzione e Avviso per situazioni potenzial mente dannose.	

Confermare la sottoscrizione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Confermare la sottoscrizione.	Quando il CloudFormation modello viene distribuito correttamente, invia un'e-mail di iscrizione all'indirizzo e-mail fornito. È necessario	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	confermare questa sottoscrizione e-mail per iniziare a ricevere notifiche di violazione.	

Risorse correlate

- Creazione di un bucket S3 (documentazione Amazon S3)
- Caricamento di file in un bucket S3 (documentazione Amazon S3)
- Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS (CloudFormation documentazione AWS)
- Creazione di una regola CloudWatch Events che si attiva su una chiamata API AWS utilizzando AWS CloudTrail (CloudTrail documentazione AWS)
- Creazione di un cluster Amazon Redshift (documentazione Amazon Redshift)

Allegati

Per accedere a contenuti aggiuntivi associati a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Altri modelli

- Accedi a un host bastion utilizzando Session Manager e Amazon EC2 Instance Connect
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate, PrivateLink AWS e un Network Load Balancer
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon EKS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Consenti alle istanze EC2 l'accesso in scrittura ai bucket S3 negli account AMS
- Associa un CodeCommit repository AWS in un account AWS con SageMaker Studio in un altro account
- Automatizza l'aggiunta o l'aggiornamento delle voci di registro di Windows utilizzando AWS Systems Manager
- Automatizza l'applicazione della crittografia in AWS Glue utilizzando un modello AWS CloudFormation
- Associa automaticamente una policy gestita da AWS per Systems Manager ai profili di istanza EC2 utilizzando Cloud Custodian e AWS CDK
- Crittografa automaticamente i volumi Amazon EBS esistenti e nuovi
- Blocca l'accesso pubblico ad Amazon RDS utilizzando Cloud Custodian
- Controlla le applicazioni o i CloudFormation modelli AWS CDK per le best practice utilizzando i pacchetti di regole cdk-nag
- Verifica la presenza di tag obbligatori nelle istanze EC2 al momento del lancio
- Configurazione dell'accesso multi-account in Amazon DynamoDB
- Configurare la crittografia HTTPS per Oracle JD Edwards EnterpriseOne su Oracle WebLogic utilizzando un Application Load Balancer
- Configura la registrazione e il monitoraggio per gli eventi di sicurezza nel tuo ambiente AWS IoT
- Configura l'autenticazione TLS reciproca per le applicazioni in esecuzione su Amazon EKS
- Connect utilizzando un tunnel SSH in pGAdmin
- Copia i dati da un bucket S3 a un altro account e regione utilizzando la CLI di AWS
- Crea un'app React utilizzando AWS Amplify e aggiungi l'autenticazione con Amazon Cognito

- Crea un report sui risultati di Network Access Analyzer per l'accesso a Internet in entrata in più account AWS
- Personalizza CloudWatch gli avvisi Amazon per AWS Network Firewall
- Implementa un firewall utilizzando AWS Network Firewall e AWS Transit Gateway
- Documenta il progetto della tua landing zone AWS
- Abilita connessioni crittografate per le istanze DB PostgreSQL in Amazon RDS
- Crittografa un'istanza database Amazon RDS for PostgreSQL esistente
- Applica il tagging automatico dei database Amazon RDS al momento del lancio
- Applica l'etichettatura dei cluster Amazon EMR al momento del lancio
- Assicurati che la registrazione di Amazon EMR su Amazon S3 sia abilitata al momento del lancio
- Trova le risorse AWS in base alla data di creazione utilizzando le query avanzate di AWS Config
- Genera un CloudFormation modello AWS contenente le regole gestite di AWS Config utilizzando Troposphere
- Ricevi notifiche Amazon SNS quando lo stato chiave di una chiave AWS KMS cambia
- Aiutaci a far rispettare il tagging di DynamoDB
- Identifica e avvisa quando le risorse Amazon Data Firehose non sono crittografate con una chiave AWS KMS
- Migliora le prestazioni operative abilitando Amazon DevOps Guru su più regioni AWS, account e unità organizzative con AWS CDK
- Acquisisci e migra istanze EC2 Windows in un account AWS Managed Services
- Esegui la migrazione da Amazon RDS for Oracle ad Amazon RDS for PostgreSQL in modalità SSL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione di uno stack ELK su Elastic Cloud su AWS
- Esegui la migrazione di un carico di lavoro F5 BIG-IP su F5 BIG-IP VE sul cloud AWS
- Monitora Amazon Aurora per le istanze senza crittografia
- Ruota le credenziali del database senza riavviare i contenitori
- Proteggi e semplifica l'accesso degli utenti in un database federativo Db2 su AWS utilizzando contesti affidabili
- Invia i log AWS WAF a Splunk utilizzando AWS Firewall Manager e Amazon Data Firehose
- Distribuisci contenuti statici in un bucket Amazon S3 tramite un VPC utilizzando Amazon CloudFront

- Configura end-to-end la crittografia per le applicazioni su Amazon EKS utilizzando cert-manager e Let's Encrypt
- Verificare che i sistemi di bilanciamento del carico ELB richiedano la terminazione TLS
- Visualizza i log e i parametri di AWS Network Firewall utilizzando Splunk
- Visualizza i report sulle credenziali IAM per tutti gli account AWS utilizzando Amazon QuickSight

Serverless

Argomenti

Crea un'app mobile React Native senza server utilizzando AWS Amplify

Creato da Deekshitulu Pentakota (AWS)

Archivio di aws-amplify-react-native codici: - ios-todo-app	Ambiente: produzione	Fonte: NA
Destinatari: AWS Amplify, AppSync AWS, Amazon Cognito, Amazon DynamoDB	Tipo R: Re-architect	Carico di lavoro: open source
Tecnologie: senza server; app Web e mobili	Servizi AWS: AWS Amplify; AppSync AWS; Amazon Cognito; Amazon DynamoDB	

Riepilogo

Questo modello mostra come creare un backend serverless per un'app mobile React Native utilizzando AWS Amplify e i seguenti servizi AWS:

- AWS AppSync
- Amazon Cognito
- Amazon DynamoDB

Dopo aver configurato e distribuito il backend dell'app utilizzando Amplify, Amazon Cognito autentica gli utenti dell'app e li autorizza ad accedere all'app. AWS interagisce AppSync quindi con l'app frontend e con una tabella DynamoDB di backend per creare e recuperare dati.

Nota: questo modello utilizza una semplice app «ToDoList» come esempio, ma puoi utilizzare una procedura simile per creare qualsiasi app mobile React Native.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Interfaccia a riga di comando Amplify (Amplify CLI), installata e configurata
- XCode (qualsiasi versione)
- Microsoft Visual Studio (qualsiasi versione, qualsiasi editor di codice, qualsiasi editor di testo)
- Familiarità con Amplify
- Familiarità con Amazon Cognito
- Familiarità con AWS AppSync
- Familiarità con DynamoDB
- Familiarità con Node.js
- Familiarità con npm
- Familiarità con React e React Native
- Familiarità con JavaScript ECMAScript 6 (ES6)
- Familiarità con GraphQL

Architettura

Il diagramma seguente mostra un'architettura di esempio per l'esecuzione del backend di un'app mobile React Native nel cloud AWS:

Il diagramma mostra la seguente architettura:

1. Amazon Cognito autentica gli utenti dell'app e li autorizza ad accedere all'app.
2. Per creare e recuperare dati, AWS AppSync utilizza un'API GraphQL per interagire con l'app frontend e una tabella DynamoDB di backend.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Amplify è un set di strumenti e funzionalità appositamente progettati che aiuta gli sviluppatori web e mobili di frontend a creare rapidamente applicazioni complete su AWS.
- AWS AppSync fornisce un'interfaccia GraphQL scalabile che aiuta gli sviluppatori di applicazioni a combinare dati provenienti da più fonti, tra cui Amazon DynamoDB, AWS Lambda e API HTTP.

- Amazon Cognito fornisce autenticazione, autorizzazione e gestione degli utenti per app Web e mobili.
- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.

Codice

Il codice per l'applicazione di esempio utilizzata in questo modello è disponibile nel ios-todo-app repository GitHub aws-amplify-react-native-. Per utilizzare i file di esempio, segui le istruzioni nella sezione Epics di questo pattern.

Epiche

Crea ed esegui la tua app React Native

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura un ambiente di sviluppo React Native.	Per istruzioni, consulta Configurazione dell'ambiente di sviluppo nella documenta zione di React Native.	Sviluppatore di app
Crea ed esegui l'app mobile ToDoList React Native in iOS Simulator.	1. Crea una nuova directory di progetto per l'app mobile React Native nel tuo ambiente locale eseguendo il seguente comando in una nuova finestra di terminale: `npx react-native init ToDoListA mplify` 2. Passa alla directory principale del progetto eseguendo il seguente comando: `cd ToDoListAmplify`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Esegui l'app eseguendo il seguente comando: `npx react-native run-ios`	

Inizializza un nuovo ambiente di backend per l'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea i servizi di backend necessari per supportare l'app in Amplify.	1. Nel tuo ambiente locale, esegui il seguente comando dalla directory principale del progetto (): ToDoListAmplify `amplify init` 2. Viene visualizzato un messaggio che richiede di fornire informazioni sull'app. Inserisci le informazioni richieste in base al tuo caso d'uso. Quindi, premere Invio. Per la configurazione ToDoList dell'app utilizzata in questo modello, applica la seguente configurazione di esempio. Esempio di impostazioni di configurazione dell'app React Native Amplify `? Name: ToDoListAmplify`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` ? Environment: dev ? Default editor: Visual Studio Code ? App type: javascript ? Javascript framework : react-native ? Source Directory Path: src ? Distribution Directory Path: / ? Build Command: npm run-script build ? Start Command: npm run-script start ? Select the authentic ation method you want to use: AWS profile ? Please choose the profile you want to use: default ``` Per ulteriori informazioni, consulta Creare un nuovo backend Amplify nella documentazione di Amplify Dev Center. Nota: il `amplify init` comando effettua il provision ing delle seguenti risorse	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	utilizzando AWS CloudFormation: • Ruoli AWS Identity and Access Management (IAM) per utenti autenticati e non autenticati (Auth Role e Unauth Role) • Un bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) per la distribuzione (per l'app di esempio di questo pattern, Amplify-meta.json) • Un ambiente di backend in Amplify Hosting	

Aggiungi l'autenticazione Amazon Cognito alla tua app Amplify React Native

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un servizio di autenticazione Amazon Cognito.	1. Nel tuo ambiente locale, esegui il seguente comando dalla directory principale del progetto (ToDoListAmplify): `amplify add auth` 2. Viene visualizzato un messaggio che richiede di fornire informazioni sulle impostazioni di configurazione del servizio di autenticazione. Inserisci le informazioni richieste	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in base al tuo caso d'uso. Quindi, premere Invio. Per la configurazione ToDoList dell'app utilizzata in questo modello, applica la seguente configurazione di esempio. Esempio di impostazioni di configurazione del servizio di autenticazione `? Do you want to use the default authentication and security configuration? \` `Default configuration` `? How do you want users to be able to sign in? \` `Username` `? Do you want to configure advanced settings? \` `No, I am done` Nota: il `amplify add auth` comando crea le cartelle, i file e i file di dipendenza necessari in una cartella locale (amplify) all'interno della directory principale del progetto. Per la configurazione ToDoList dell'app utilizzata in questo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modello, il file aws-exports.js viene creato a questo scopo.	
Distribuisci il servizio Amazon Cognito nel cloud AWS.	1. Dalla directory principal e del progetto, esegui il seguente comando Amplify CLI: `amplify push` 2. Viene visualizzato un prompt per confermare la distribuzione. Inserisci Sì. Quindi, premere Invio. Nota: per vedere i servizi distribuiti nel tuo progetto, vai alla console Amplify eseguendo il seguente comando: `amplify console`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa le librerie Amplify richieste per React Native e le CocoaPods dipendenze per iOS.	1. Installa le librerie client open source Amplify richieste eseguendo il seguente comando dalla directory principale del progetto: `npm install aws-amplify aws-amplify-react-native \ amazon-cognito-identity-js @react-native-community/netinfo \ @react-native-async-storage/async-storage` 2. Installa le CocoaPods dipendenze richieste per iOS eseguendo il seguente comando: `npx pod-install`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Importa e configura il servizio Amplify.	Nel file del punto di ingresso dell'app (ad esempio, App.js), importa e carica il file di configurazione del servizio Amplify inserendo le seguenti righe di codice: `import Amplify from 'aws-amplify'` `import config from './src/aws-exports'` `Amplify.configure(config)` Nota: se ricevi un errore dopo l'importazione del servizio Amplify nel file del punto di ingresso dell'app, interrompi l'app. Quindi, apri XCode e seleziona il ToDoListAmplifyfile.xcworkspace dalla cartella iOS del progetto ed esegui l'app.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il file del punto di ingresso dell'app per utilizzare il componente WithAuthenticator Higher-order (HOC).	Nota: l'`withAuthenticator` HOC fornisce flussi di lavoro di accesso, registrazione e password dimenticata nell'app utilizzando solo poche righe di codice. Per ulteriori informazioni, consulta Opzione 1: utilizzare componenti dell'interfaccia utente predefiniti in Amplify Dev Center. Inoltre, componenti di ordine superiore nella documentazione di React. 1. Nel file del punto di ingresso dell'app (ad esempio, App.js), importa l'`withAuthenticator` HOC inserendo le seguenti righe di codice: `import { withAuthenticator } from 'aws-amplify-react-native'` 2. Esporta l'HOC WithAuthenticator inserendo il seguente codice: `export default withAuthenticator(App)`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esempio di codice HOC WithAuthenticator `import Amplify from 'aws-amplify'` `import config from './src/aws-exports'` `Amplify.configure(config)` `import { withAuthenticator } from 'aws-amplify-react-native';` `const App = () => {` `  return null;` `};` `export default withAuthenticator(App);` Nota: in iOS Simulator, l'app mostra la schermata di accesso fornita dal servizio Amazon Cognito.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la configurazione del servizio di autenticazione.	In iOS Simulator, procedi come segue: 1. Crea un nuovo account nell'app utilizzando un indirizzo email reale. Un codice di verifica viene quindi inviato all'indirizzo e-mail registrato. 2. Verifica la configurazione dell'account utilizzando il codice che ricevi nell'e-mail di verifica. 3. Inserisci il nome utente e la password che hai creato. Quindi, scegli Accedi. Viene visualizzata una schermata di benvenuto. Nota: puoi anche aprire la console Amazon Cognito e verificare se un nuovo utente è stato creato o meno nel pool di identità.	Sviluppatore di app

Connect un' AppSync API AWS e un database DynamoDB all'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un' AppSync API AWS e un database DynamoDB.	1. Aggiungi un' AppSync API AWS alla tua app ed esegui automaticamente il provisioning di un database DynamoDB eseguendo il	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	seguente comando Amplify CLI dalla directory principale del progetto: `amplify add api` 2. Viene visualizzato un prompt che richiede di fornire informazioni sulle impostazioni di configurazione dell'API e del database. Inserisci le informazioni richieste in base al tuo caso d'uso. Quindi, premere Invio. La CLI Amplify apre il file di schema GraphQL nell'editor di testo. Per la configurazione dell' ToDoList app utilizzata in questo modello, applica la seguente configurazione di esempio. Esempio di impostazioni di configurazione dell'API e del database `? Please select from one of the below mentioned services: \ GraphQL` `? Provide API name: todolistamplify`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	? Choose the default authorization type for the API \ Amazon Cognito User Pool Do you want to use the default authentication and security configura tion ? Default configuration How do you want users to be able to sign in? \ Username Do you want to configure advanced settings? \ No, I am done. ? Do you want to configure advanced settings for the GraphQL API \ No, I am done. ? Do you have an annotated GraphQL schema? \ No ? Choose a schema template: \ Single object with fields (e.g., “Todo” with ID, name, description) ? Do you want to edit the schema now? \ Yes	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Esempio di schema GraphQL `type Todo @model { id: ID! name: String! description: String }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l' AppSync API AWS.	1. Nella directory principal e del progetto, esegui il seguente comando Amplify CLI: `amplify push` 2. Viene visualizzato un prompt che richiede di fornire ulteriori informazi oni sulle impostazioni di configurazione dell'API e del database. Inserisci le informazioni richieste in base al tuo caso d'uso. Quindi, premere Invio. La tua app può ora interagire con l' AppSync API AWS. Per la configurazione ToDoList dell'app utilizzata in questo modello, applica la seguente configurazione di esempio. Esempio di impostazioni di configurazione AppSync dell'API AWS Nota: la seguente configura zione crea l'API GraphQL in AWS AppSync e una tabella Todo in Dynamo DB. `? Are you sure you want to continue? Yes` `? Do you want to generate code for your`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	newly created GraphQL API Yes ? Choose the code generation language target javascript ? Enter the file name pattern of graphql queries, mutations and subscriptions src/graphql/**/*.js ? Do you want to generate/update all possible GraphQL operations - \ queries, mutations and subscriptions Yes ? Enter maximum statement depth \ [increase from default if your schema is deeply nested] 2	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect il frontend dell'app all' AppSync API AWS.	Per utilizzare l' ToDoList app di esempio fornita in questo modello, copia il codice dal file App.js nel ios-todo-app GitHub repository aws-amplify-react-native-. Quindi, integra il codice di esempio nel tuo ambiente locale. Il codice di esempio fornito nel file App.js del repository esegue le seguenti operazioni: • Mostra il modulo per la creazione di un ToDo elemento con i campi Titolo e Descrizione • Visualizza l'elenco delle cose da fare (titolo e descrizione) • Pubblica e recupera dati utilizzando metodi `aws-amplify`	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- AWS Amplify
- Amazon Cognito
- AWS AppSync
- Amazon DynamoDB
- React (documentazione React)

Distribuisci i record DynamoDB ad Amazon S3 utilizzando Kinesis Data Streams e Amazon Data Firehose con AWS CDK

Creato da Shashank Shrivastava (AWS) e Daniel Matuki da Cunha (AWS)

Repository di codice: inserimento di Amazon DynamoDB in Amazon S3	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: serverless; data lake; database; storage e backup
Servizi AWS: CDK AWS; Amazon DynamoDB; Amazon Kinesis Data Firehose; Amazon Kinesis Data Streams; AWS Lambda; Amazon S3		

Riepilogo

Questo modello fornisce codice di esempio e un'applicazione per la distribuzione di record da Amazon DynamoDB ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) utilizzando Amazon Kinesis Data Streams e Amazon Data Firehose. L'approccio del modello utilizza i costrutti L3 di AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) e include un esempio di come eseguire la trasformazione dei dati con AWS Lambda prima che i dati vengano consegnati al bucket S3 di destinazione sul cloud Amazon Web Services (AWS).

Kinesis Data Streams registra le modifiche a livello di elemento nelle tabelle DynamoDB e le replica nel flusso di dati Kinesis richiesto. Le applicazioni possono accedere a Kinesis Data Streams e visualizzare le modifiche a livello di elemento in tempo quasi reale. Kinesis Data Streams fornisce anche l'accesso ad altri servizi Amazon Kinesis, come Firehose e Amazon Managed Service for Apache Flink. Ciò significa che puoi creare applicazioni che forniscono dashboard in tempo reale, generare avvisi, implementare prezzi e pubblicità dinamici ed eseguire analisi sofisticate dei dati.

Puoi utilizzare questo modello per i tuoi casi d'uso di integrazione dei dati. Ad esempio, i veicoli di trasporto o le apparecchiature industriali possono inviare elevati volumi di dati a una tabella DynamoDB. Questi dati possono quindi essere trasformati e archiviati in un data lake ospitato in Amazon S3. Puoi quindi interrogare ed elaborare i dati e prevedere eventuali difetti potenziali

utilizzando servizi serverless come Amazon Athena, Amazon Redshift Spectrum, Amazon Rekognition e AWS Glue.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata. Per ulteriori informazioni, consulta Getting started with the AWS CLI nella documentazione dell'interfaccia a riga di comando di AWS.
- Node.js (18.x+) e npm, installati e configurati. Per ulteriori informazioni, consulta Download e installazione di Node.js e npm nella documentazione. `npm`
- aws-cdk (2.x+), installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta Getting started with the AWS CDK nella documentazione di AWS CDK.
- Il repository GitHub aws-dynamodb-kinesisfirehose-sa 3 ingestioni, clonato e configurato sul tuo computer locale.
- Dati di esempio esistenti per la tabella DynamoDB. I dati devono utilizzare il seguente formato: `{"SourceDataId": {"S": "123"},"MessageData":{"S": "Hello World"}}`

Architettura

Il diagramma seguente mostra un esempio di flusso di lavoro per la distribuzione di record da DynamoDB ad Amazon S3 utilizzando Kinesis Data Streams e Firehose.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. I dati vengono acquisiti utilizzando Amazon API Gateway come proxy per DynamoDB. Puoi anche utilizzare qualsiasi altra fonte per importare dati in DynamoDB.
2. Le modifiche a livello di articolo vengono generate quasi in tempo reale in Kinesis Data Streams per la distribuzione ad Amazon S3.
3. Kinesis Data Streams invia i record a Firehose per la trasformazione e la distribuzione.
4. Una funzione Lambda converte i record da un formato di record DynamoDB al formato JSON, che contiene solo i nomi e i valori degli attributi degli elementi del record.

Strumenti

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS CDK Toolkit è un kit di sviluppo cloud a riga di comando che ti aiuta a interagire con l'app AWS Cloud Development Kit (AWS CDK).
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository a GitHub aws-dynamodb-kinesisfirehose-s3 ingestioni.

Epiche

Imposta e configura il codice di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa le dipendenze.	Sul computer locale, installa le dipendenze dai `package.json` file contenuti nelle `sample-application` directory `pattern/aws-dynamodb-kinesisstreams-s3` and eseguendo i seguenti comandi: `cd <project_root>/pattern/aws-dynamodb-kinesisstreams-s3`	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`npm install && npm run build` `cd <project_root>/sample-application/` `npm install && npm run build`	
Genera il CloudFormation modello AWS.	1. Esegui il comando `cd <project_root>/sample-application/` . 2. Esegui il `cdk synth` comando per generare il CloudFormation modello AWS. 3. L'`AwsDynamodbKinesisfirehoseS3IngestionStack.template.json` output viene archiviato nella `cdk.out` directory. 4. Utilizza AWS CDK o la Console di gestione AWS per elaborare il modello in AWS CloudFormation.	Sviluppatore di app, General AWS, AWS DevOps

Distribuisci le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla e distribuisci le risorse.	1. Esegui il `cdk diff` comando per identificare i tipi di risorse creati dal costrutto AWS CDK. 2. Esegui il `cdk deploy` comando per distribuire le risorse.	Sviluppatore di app, General AWS, AWS DevOps

Inserisci dati nella tabella DynamoDB per testare la soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inserisci i tuoi dati di esempio nella tabella DynamoDB.	1. Invia una richiesta alla tua tabella DynamoDB eseguendo il seguente comando nella CLI di AWS: `aws dynamodb put-item --table-name <your_table_name> --item '{"<table _partition_key>": {"S": "<partiti on_key_ID>"},"Mess ageData":{"S": "<data>"}}'` esempio: `aws dynamodb put-item --table-name SourceData_table --item '{"Source`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`DataId": {"S": "123"},"MessageData":{"S": "Hello World"}}'` Per impostazione predefinita, `put-item` non restituisce alcun valore come output se l'operazione ha esito positivo. Se l'operazione non riesce, restituisce un errore. I dati vengono archiviati in DynamoDB e quindi inviati a Kinesis Data Streams e Firehose. Nota: si utilizzano approcci diversi per aggiungere dati in una tabella DynamoDB. Per ulteriori informazioni, consulta Caricare i dati nelle tabelle nella documentazione di Amazon DynamoDB.	
Verifica che venga creato un nuovo oggetto nel bucket S3.	Accedi alla Console di gestione AWS e monitora il bucket S3 per verificare che sia stato creato un nuovo oggetto con i dati che hai inviato. Per ulteriori informazioni, consulta la `get-object` documentazione di riferimento dell'API Amazon S3.	Sviluppatore di app, General AWS

Pulizia delle risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Pulisci le risorse.	Esegui il `cdk destroy` comando per eliminare tutte le risorse utilizzate da questo modello.	Sviluppatore di app, General AWS

Risorse correlate

- s-3 static-site-stack .ts (repository) GitHub
- aws-apigateway-dynamodb modulo (repository) GitHub
- aws-kinesisstreams-kinesisfirehose-smodulo 3 (GitHub repository)
- Modifica l'acquisizione dei dati per DynamoDB Streams (documentazione Amazon DynamoDB)
- Utilizzo di Kinesis Data Streams per acquisire le modifiche a DynamoDB (documentazione Amazon DynamoDB)

Integra Amazon API Gateway con Amazon SQS per gestire API REST asincrone

Creato da Natalia Colantonio Favero (AWS) e Gustavo Martim (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: serverless; messaggistica e comunicazioni	Servizi AWS: Amazon SQS; Amazon API Gateway

Riepilogo

Quando si distribuiscono API REST, a volte è necessario esporre una coda di messaggi che le applicazioni client possono pubblicare. Ad esempio, potresti avere problemi con la latenza delle API di terze parti e i ritardi nelle risposte, oppure potresti voler evitare i tempi di risposta delle query del database o evitare il ridimensionamento del server quando è presente un numero elevato di API simultanee. In questi scenari, le applicazioni client che pubblicano nella coda devono solo sapere che l'API ha ricevuto i dati, non cosa accade dopo la ricezione dei dati.

Questo modello crea un endpoint API REST utilizzando Amazon API Gateway per inviare un messaggio ad Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS). Crea un' easy-to-implement integrazione tra i due servizi che evita l'accesso diretto alla coda SQS.

Prerequisiti e limitazioni

- Un account attivo AWS

Architettura

Il diagramma illustra questi passaggi:

1. Richiedi un endpoint dell'API POST REST utilizzando uno strumento come Postman, un'altra API o altre tecnologie.
2. API Gateway pubblica un messaggio, che viene ricevuto nel corpo della richiesta, sulla coda.

3. Amazon SQS riceve il messaggio e invia una risposta ad API Gateway con un codice di successo o di errore.

Strumenti

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue AWS risorse controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.

Epiche

Crea una coda SQS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una coda.	Per creare una coda SQS che riceva i messaggi dall'API REST: 1. Accedi al tuo Account AWS. 2. Aprire la console Amazon SQS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/sqs/. 3. Scegliere Crea coda. 4. Nella pagina Crea coda, scegli quella corretta Regione AWS dall'elenco a discesa Regione. 5. Per Tipo, mantieni l'impostazione predefinita (Standard).	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Inserisci un Nome per la coda. 7. Mantieni i valori predefiniti per tutte le altre impostazioni. 8. Scegliere Crea coda.	

Fornisci l'accesso ad Amazon SQS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un ruolo IAM.	Questo ruolo IAM offre alle risorse API Gateway l'accesso completo ad Amazon SQS. 1. Aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/. 2. Nel pannello di navigazione seleziona Ruoli, quindi Crea ruolo. 3. Per Trusted entity type (Tipo di entità attendibile), scegli Servizio AWS. 4. Per Use Case, scegli API Gateway dall'elenco a discesa, quindi scegli Avanti, Avanti. 5. Per il nome del ruolo, inserisci AWSGatewayRoleForSQSuna descrizione facoltativa, quindi scegli Crea ruolo.	Sviluppatore di app, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Nel riquadro Ruoli AWSGatewayRoleForSQS, cerca e seleziona la relativa casella di controllo. 7. Nella sezione Policy di autorizzazioni, seleziona Aggiungi autorizzazioni, Collega policy. 8. Cerca AmazonSQS FullAccess e selezionalo. 9. Scegli Aggiungi autorizza zioni. 10. Nella sezione Riepilogo di AWSGatewayRoleForSQS, copia l'Amazon Resource Number (ARN). Utilizzer ai questo ID in una fase successiva.	

Crea un'API REST

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'API REST.	Questa è l'API REST a cui vengono inviate le richieste HTTP. 1. Aprire la console Gateway API all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/apigateway/. 2. Nella sezione API REST, scegli Build.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Per il nome dell'API, inserisci un nome e una descrizione opzionale per l'API, mantieni tutte le altre impostazioni predefinite, quindi scegli Crea API.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connetti API Gateway ad Amazon SQS.	Questo passaggio consente al messaggio di fluire dall'interno del corpo della richiesta HTTP ad Amazon SQS. 1. Nella console API Gateway, scegli l'API che hai creato. 2. Nella pagina Risorse, nella sezione Metodi, scegli Crea metodo. 3. Per Metodo HTTP scegliere POST. 4. Per Tipo di integrazione, scegli Servizio AWS. 5. Per Regione AWS, scegli la regione in cui hai creato la coda SQS. 6. Per Servizio AWS, scegli Simple Queue Service (SQS). 7. Per il metodo HTTP, scegli POST. 8. Per il tipo di azione, scegli Usa l'override del percorso. 9. <name of SQS queue>Per Path override, inserisci /<AWS account ID>. 10. Per il ruolo Execution, incolla l'ARN del ruolo creato in precedenza. 11. Scegli Crea metodo.	Sviluppatore di app

Prova l'API REST

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova l'API REST.	Esegui un test per verificare la configurazione mancante: 1. Nella console API Gateway, scegli l'API REST che hai creato. 2. Nel riquadro Risorse, scegli il metodo POST. 3. Seleziona la scheda Test. (Usa la freccia destra se la scheda non è visualizzata.) 4. Per Request body, incolla il seguente codice JSON: `{ "message": "lorem ipsum" }` 5. Scegli Test (Esegui test). Riceverai un errore simile al seguente: `<UnknownOperationException/>`	Sviluppatore di app
Modifica l'integrazione dell'API per inoltrare correttamente la richiesta ad Amazon SQS.	Completa la configurazione per correggere l'errore di integrazione: 1. Nella console API Gateway, scegli l'API che hai creato, quindi scegli POST.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. La sezione Method Execution mostra la mappatura visiva tra API Gateway e Amazon SQS. Da questa sezione, scegli Richiesta di integrazione, quindi scegli Modifica. 3. Espandi la sezione delle intestazioni HTTP, quindi scegli il parametro Aggiungi intestazione della richiesta. • Per Nome, specificate Content-Type. • Per Mapped from, inserisci 'application/ '. x-www-form-urlencoded • Seleziona la casella di controllo Caching. 4. Espandi la sezione Modelli di mappatura. • Scegliere Add mapping template (Aggiungi modello di mappatura). • Per Tipo di contenuto, inserisci application/json. • Per Template body, incolla questo codice: `Action=SendMessage&MessageBody=$input.body` • Selezionare Salva.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa e convalida il messaggio in Amazon SQS.	Esegui un test per confermare che il test è stato completato con successo: 1. Nella console API Gateway, scegli l'API REST che hai creato. 2. Nel riquadro Risorse, scegli il metodo POST. 3. Seleziona la scheda Test. (Usa la freccia destra se la scheda non è visualizzata.) 4. Per Request body, incolla il seguente codice JSON: `{ "message": "lorem ipsum" }` 5. Scegli Test (Esegui test). 6. Apri la console Amazon SQS. 7. Nel riquadro di navigazione, scegli Code, quindi scegli la tua coda. 8. Scegli Invia e ricevi messaggi. 9. Scegli Sondaggio per i messaggi. 10. Scegliere Message (Messaggio). Dovrebbe mostrare quanto segue:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`Body { "message": "lorem ipsum" }`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova API Gateway con un carattere speciale.	Esegui un test che includa caratteri speciali (come &) che non sono accettabili in un messaggio: 1. Nella console API Gateway, scegli la tua API. 2. Ripeti il test del passaggio precedente utilizzando il seguente codice JSON: `{ "message": "lorem ipsum &" }` 3. Scegli Test (Esegui test). Riceverai un errore come il seguente: `{ "Error": { "Code": "AccessDenied", "Message": "Access to the resource https://sqs.us-east-2.amazonaws.com/976166761794/Apg2 is denied.", "Type": "Sender" }, "RequestId": "e83c9c67-bcf6-5e9a-91e9-c737094b17ab"`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>}</pre> Questo perché i caratteri speciali non sono supportati per impostazione predefinita nel corpo del messaggio. Nel passaggio successivo, configurerai API Gateway per supportare i caratteri speciali. Per ulteriori informazioni sulle conversioni dei tipi di contenuto, consulta la documentazione di API Gateway.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica la configurazione dell'API per supportare i caratteri speciali.	Modifica la configurazione per accettare caratteri speciali nel messaggio: 1. Nella console API Gateway, scegli l'API che hai creato, quindi scegli POST. 2. Scegli Richiesta di integrazione, quindi seleziona Modifica. 3. Modifica la gestione dei contenuti in Converti in testo. 4. Nella sezione Modelli di mappatura: • Per Tipo di contenuto, inserisci application/json. • Per il corpo del modello, specificare: `Action=SendMessage&MessageBody=$util.urlEncode($input.body)` • Selezionare Salva. 5. Seleziona la scheda Test. 6. Per Request body, inserisci il codice JSON di cui hai parlato in precedenza: `{ " message": "lorem ipsum &" }`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	7. Scegli Test (Esegui test). 8. Apri la console Amazon SQS. 9. Seleziona la coda, quindi scegli Invia e ricevi messaggi, Sondaggio per i messaggi, Invia messaggio come prima. Il nuovo messaggio deve includere il carattere speciale.	

Implementa l'API REST

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa l'API.	Per distribuire l'API REST: 1. Apri la console API Gateway. 2. Scegliere l'API. 3. Seleziona Deploy API (Distribuisci API). Per ulteriori informazioni su questo passaggio, consulta la documentazione di API Gateway.	Sviluppatore di app
Esegui il test con uno strumento esterno.	Esegui un test con uno strumento esterno per confermare che il messaggio sia stato ricevuto correttam ente:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Apri uno strumento come Postman, Insomnia o cURL. 2. Esegui la tua API. 3. Apri la console Amazon SQS. 4. Seleziona la tua coda. 5. Carica i messaggi per vedere il nuovo messaggio.	

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Eliminare l'API.	Nella console API Gateway, scegli l'API che hai creato, quindi scegli Elimina.	Sviluppatore di app
Elimina il ruolo IAM.	Nella console IAM, nel riquadro Ruoli, seleziona AWSGatewayRoleForSQS, quindi scegli Elimina.	Sviluppatore di app
Elimina la coda SQS.	Sulla console Amazon SQS, nel riquadro Code, scegli la coda SQS che hai creato, quindi scegli Elimina.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- SQS- SendMessage (documentazione API Gateway)
- Conversioni dei tipi di contenuto in API Gateway (documentazione API Gateway)
- variabili $util (documentazione API Gateway)

- Come posso integrare un'API REST di API Gateway con Amazon SQS e risolvere gli errori più comuni? (AWS Re:post articolo)

Esegui le attività di automazione di AWS Systems Manager in modo sincrono da AWS Step Functions

Creato da Elie El khoury (AWS)

Archivio di codici: amazon-stepfunctions-ssm-waitfortasktoken	Ambiente: produzione	Tecnologie: serverless; Operazioni DevOps; Informatica per l'utente finale
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: AWS Systems Manager; AWS Step Functions	

Riepilogo

Questo modello spiega come integrare Amazon Web Services (AWS) Step Functions con AWS Systems Manager. Utilizza le integrazioni dei servizi SDK AWS per chiamare l'startAutomationExecutionAPI AWS Systems Manager con un token di attività da un flusso di lavoro di una macchina a stati e si interrompe fino a quando il token non ritorna con una chiamata riuscita o fallita. Per dimostrare l'integrazione, questo modello implementa un wrapper di documenti di automazione (runbook) attorno al documento e lo utilizza per effettuare chiamate in modo sincronoAWS-RunShellScript. `.waitForTaskToken` `AWS-RunShellScript` Per ulteriori informazioni sulle integrazioni dei servizi SDK AWS in Step Functions, consulta la AWS Step Functions Developer Guide.

AWS Step Functions è un servizio di flusso di lavoro visivo a basso codice che puoi utilizzare per creare applicazioni distribuite, automatizzare i processi IT e aziendali e creare pipeline di dati e apprendimento automatico utilizzando i servizi AWS. I flussi di lavoro gestiscono gli errori, i nuovi tentativi, la parallelizzazione, le integrazioni dei servizi e l'osservabilità in modo da poterti concentrare su logiche di business di maggior valore.

L'automazione, una funzionalità di AWS Systems Manager, semplifica le attività comuni di manutenzione, distribuzione e riparazione per servizi AWS come Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), Amazon Relational Database Service (Amazon RDS), Amazon Redshift e Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). L'automazione ti offre un controllo granulare sulla

concomitanza delle tue automazioni. Ad esempio, è possibile specificare quante risorse indirizzare contemporaneamente e quanti errori possono verificarsi prima che un'automazione venga interrotta.

Per i dettagli di implementazione, inclusi i passaggi del runbook, i parametri e gli esempi, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per accedere ad AWS Step Functions e AWS Systems Manager
- Un'istanza EC2 con AWS Systems Manager Agent (SSM Agent) installato sull'istanza
- Un profilo di istanza IAM per Systems Manager collegato all'istanza in cui si prevede di eseguire il runbook
- Un ruolo Step Functions con le seguenti autorizzazioni IAM (segui il principio del privilegio minimo):

```
{
            "Effect": "Allow",
            "Action": "ssm:StartAutomationExecution",
            "Resource": "*"
 }
```

Versioni del prodotto

- Schema del documento SSM versione 0.3 o successiva
- SSM Agent versione 2.3.672.0 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Step Functions
- AWS Systems Manager Automation

Architettura di destinazione

Automazione e scalabilità

- Questo modello fornisce un CloudFormation modello che è possibile utilizzare per distribuire i runbook su più istanze. (Vedi l'archivio di implementazione di GitHub Step Functions and Systems Manager.)

Strumenti

Servizi AWS

- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala.

Codice

Il codice per questo modello è disponibile nell'archivio di implementazione di GitHub Step Functions and Systems Manager.

Epiche

Crea runbook

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica il CloudFormation modello.	Scarica il `ssm-automation-documents.cfn.json` modello dalla	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cloudformation` cartella del GitHub repository.	
Crea runbook.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la CloudFormation console AWS e distribuisci il modello. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di CloudFormation modelli AWS, consulta Creazione di uno stack sulla CloudFormation console AWS nella CloudFormation documentazione. Il CloudFormation modello distribuisce tre risorse: • `SfnRunCommandByInstanceIds` — Runbook che consente di eseguire utilizzando gli ID `AWS-RunShellScript` di istanza • `SfnRunCommandByTargets` — Runbook che consente di eseguire `AWS-RunShellScript` utilizzando obiettivi • `SSMSyncRole` — Il ruolo IAM assunto dai runbook	AWS DevOps

Crea un esempio di macchina a stati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una macchina a stati di test.	Segui le istruzioni nella AWS Step Functions Developer Guide per creare ed eseguire una macchina a stati. Per definizione, usa il codice seguente. Assicurati di aggiornare il `InstanceIds` valore con l'ID di un'istanza valida abilitata per Systems Manager nel tuo account. `{ "Comment": "A description of my state machine", "StartAt": "StartAutomationWaitForCallBack", "States": { "StartAutomationWaitForCallBack": { "Type": "Task", "Resource": "arn:aws:states:::aws-sdk:ssm:startAutomationExecution.waitForTaskToken", "Parameters": { "DocumentName": "SfnRunCommandByInstanceIds", "Parameters": { "InstanceIds": ["i-1234567890abcdef0"],`	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>"taskToken. $": "States.Array($$.T ask.Token)", "workingD irectory": ["/home/ssm- user/"], "Commands": ["echo \"This is a test running automation waitForTa skToken\" >> automatio n.log", "sleep 100"] } }, "End": true } } }</pre>	
	Questo codice richiama il runbook per eseguire due comandi che dimostrano la `waitForTaskToken` chiamata a Systems Manager Automation. L'attività scrive «This is a test running automation waitForTask Token» nel `/home/ssm-user/automation.log` file, quindi rimane inattiva per 100 secondi prima di rispondere con il token dell'attività e rilasciare l'attività successiva del flusso di lavoro.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Se invece vuoi chiamare il `SfnRunCommandByTargets` runbook, sostituisci la `Parameters` sezione del codice precedente con la seguente: `"Parameters": { "Targets": [ { "Key": "InstanceIds", "Values": [ "i-02573cafcfEXAMPLE", "i-0471e04240EXAMPLE" ] } ],`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna il ruolo IAM per la macchina a stati.	Il passaggio precedente crea automaticamente un ruolo IAM dedicato per la macchina a stati. Tuttavia, non concede le autorizzazioni per chiamare il runbook. Aggiorna il ruolo aggiungendo le seguenti autorizzazioni: `{ "Effect": "Allow", "Action": "ssm:StartAutomationExecution", "Resource": "*" }`	AWS DevOps
Convalida le chiamate sincrone.	Esegui la macchina a stati per convalidare la chiamata sincrona tra Step Functions e Systems Manager Automation. Per un esempio di output, vedere la sezione Informazioni aggiuntive.	AWS DevOps

Risorse correlate

- Guida per sviluppatori di AWS Step Functions (AWS Step Functions Developer Guide)
- Attendi una richiamata con il task token (AWS Step functions Developer Guide, modelli di integrazione dei servizi)
- chiamate API send_task_success e send_task_failure (documentazione Boto3)
- AWS Systems Manager Automation (guida per l'utente di AWS Systems Manager)

Informazioni aggiuntive

Dettagli di implementazione

Questo modello fornisce un CloudFormation modello AWS che distribuisce due runbook di Systems Manager:

- `SfnRunCommandByInstanceIds` esegue il `AWS-RunShellScript` comando utilizzando gli ID di istanza.
- `SfnRunCommandByTargets` esegue il `AWS-RunShellScript` comando utilizzando target.

Ogni runbook implementa tre passaggi per eseguire una chiamata sincrona quando si utilizza l'`.waitForTaskToken`opzione in Step Functions.

Fase	Action	Descrizione
1	`RunCommand`	Esegue il comando. `RunShellScript`
2	`SendTaskFailure`	Viene eseguito quando il passaggio 1 viene interrott o o annullato. Richiama l'API send_task_failure di Step Functions, che accetta tre parametri come input: il token passato dalla macchina a stati, l'errore di errore e una descrizione della causa dell'errore.
3	`SendTaskSuccess`	Viene eseguito quando il passaggio 1 ha esito positivo. Chiama l'API Step Functions send_task_success, che accetta il token passato dalla macchina a stati come input.

Parametri del runbook

`SfnRunCommandByInstanceIdsrunbook`

Nome del parametro	Type	Facoltativo o richiesto	Descrizione
`executionTimeout`	Numero intero	Facoltativo	Il tempo, in secondi, necessario per il completamento di un comando prima che venga considerato non riuscito. L'impostazione predefinita è 3600 (1 ora). Il valore massimo è 172800 (48 ore).
`workingDirectory`	Stringa	Facoltativo	Il percorso alla directory di lavoro nell'istanza.
`Commands`	StringList	Richiesto	Lo script o il comando di shell da eseguire.
`InstanceIds`	StringList	Richiesto	Gli ID delle istanze in cui si desidera eseguire il comando.
`taskToken`	Stringa	Richiesto	Il token di attività da utilizzare per le risposte di callback.

`SfnRunCommandByTargetsrunbook`

Nome	Type	Facoltativo o richiesto	Descrizione
`executionTimeout`	Numero intero	Facoltativo	Il tempo, in secondi, necessario per il

			completamento di un comando prima che venga considerato non riuscito. L'impostazione predefinita è 3600 (1 ora). Il valore massimo è 172800 (48 ore).
`workingDirectory`	Stringa	Facoltativo	Il percorso alla directory di lavoro nell'istanza.
`Commands`	StringList	Richiesto	Lo script o il comando di shell da eseguire.
`Targets`	MapList	Richiesto	Una matrice di criteri di ricerca che identifica le istanze utilizzando coppie chiave-valore specificate dall'utente. Ad esempio: `[{"Key":"InstanceIds","Values":["i-02573cafcfEXAMPLE", "i-0471e04240EXAMPLE"]}]`
`taskToken`	Stringa	Richiesto	Il token di attività da utilizzare per le risposte di callback.

Esempio di output

La tabella seguente fornisce un esempio di output della funzione step. Mostra che il tempo di esecuzione totale è superiore a 100 secondi tra il passaggio 5 (`TaskSubmitted`) e il passaggio 6 (`TaskSucceeded`). Ciò dimostra che la funzione step ha atteso il completamento del comando «sleep 100" prima di passare all'attività successiva del flusso di lavoro.

ID	Type	Fase	Resource (Risorsa)	Tempo trascorso (ms)	Time stamp
1	`ExecutionStarted`		-	0	11 marzo 2022 14:50:34.303
2	`TaskStateEntered`	`StartAutomationWaitForCallBack`	-	40	11 marzo 2022 14:50:34.343
3	`TaskScheduled`	`StartAutomationWaitForCallBack`	-	40	11 marzo 2022 14:50:34.343
4	`TaskStarted`	`StartAutomationWaitForCallBack`	-	154	11 marzo 2022 14:50:34.457
5	`TaskSubmitted`	`StartAutomationWaitForCallBack`	-	657	11 marzo 2022 14:50:34.960
6	`TaskSucceeded`	`StartAutomationWaitForCallBack`	-	103835	11 marzo 2022 14:52:18.138

7	TaskStateExited	StartAutomationWaitForCallBack	-	103860	11 marzo 2022 02:52:18.163
8	ExecutionSucceeded		-	103897	11 marzo 2022 14:52:18.200

Esegui letture parallele di oggetti S3 usando Python in una funzione AWS Lambda

Creato da Eduardo Bortoluzzi

Archivio di codice: aws-lambda-parallel-download	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: Serverless
Servizi AWS: AWS Lambda; Amazon S3; AWS Step Functions		

Riepilogo

Puoi utilizzare questo modello per recuperare e riepilogare un elenco di documenti dai bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) in tempo reale. Il modello fornisce codice di esempio per oggetti di lettura parallela dai bucket S3 su Amazon Web Services (AWS). Il modello mostra come eseguire in modo efficiente attività legate all'I/O con le funzioni AWS Lambda utilizzando Python.

Una società finanziaria ha utilizzato questo modello in una soluzione interattiva per approvare o rifiutare manualmente le transazioni finanziarie correlate in tempo reale. I documenti relativi alle transazioni finanziarie sono stati archiviati in un bucket S3 relativo al mercato. Un operatore ha selezionato un elenco di documenti dal bucket S3, ha analizzato il valore totale delle transazioni calcolate dalla soluzione e ha deciso di approvare o rifiutare il batch selezionato.

Le attività legate all'I/O supportano più thread. In questo codice di esempio, concurrent.futures.ThreadPoolExecutorviene utilizzato con un massimo di 1.000 thread simultanei. Le funzioni Lambda supportano fino a 1.024 thread e uno di questi thread è il processo principale. È inoltre necessario aumentare il numero massimo di connessioni al pool in `botocore` modo che tutti i thread possano eseguire il download dell'oggetto S3 contemporaneamente.

Il codice di esempio utilizza un oggetto da 8,3 KB, con dati JSON, in un bucket S3. L'oggetto viene letto più volte. Dopo che la funzione Lambda ha letto l'oggetto, i dati JSON vengono decodificati in un oggetto Python. Il risultato dopo l'esecuzione di questo esempio è stato di 1.000 letture elaborate in 2,3 secondi e 10.000 letture elaborate in 26 secondi utilizzando una funzione Lambda configurata

con 2.048 MB di memoria. L'aumento della memoria Lambda non ha contribuito a ridurre il tempo di esecuzione dell'attività.

Lo strumento AWS Lambda Power Tuning è stato utilizzato per testare diverse configurazioni di memoria Lambda e verificare il rapporto migliore per l'attività. performance-to-cost Per i risultati dei test, consulta la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Competenza nello sviluppo di Python

Limitazioni

- Una funzione Lambda può avere al massimo 1.024 processi o thread di esecuzione.
- I nuovi account AWS hanno un limite di memoria Lambda di 3.008 MB. Regola di conseguenza lo strumento AWS Lambda Power Tuning. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Risoluzione dei problemi.
- La versione 3.8 di Python è la versione minima consigliata perché ha introdotto il riutilizzo dei thread dal pool di esecuzione dei thread.
- Amazon S3 ha un limite di 5.500 richieste GET/HEAD al secondo per prefisso partizionato.

Versioni del prodotto

- Python 3.8 o successivo
- AWS Cloud Development Kit (CDK AWS) v2
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) versione 2
- AWS Lambda Power Tuning 4.3.3 (opzionale)

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Lambda

- Amazon S3
- AWS Step Functions (se è distribuito AWS Lambda Power Tuning)

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra una funzione Lambda che legge gli oggetti da un bucket S3 in parallelo. Il diagramma presenta anche un flusso di lavoro Step Functions per lo strumento AWS Lambda Power Tuning per ottimizzare la memoria delle funzioni Lambda. Questa ottimizzazione aiuta a raggiungere un buon equilibrio tra costi e prestazioni.

Automazione e scalabilità

Le funzioni Lambda si scalano rapidamente quando necessario. Per evitare errori 503 Slow Down da Amazon S3 in caso di forte domanda, consigliamo di porre alcuni limiti alla scalabilità.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) v2 è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice. L'infrastruttura di esempio è stata creata per essere distribuita con AWS CDK.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando. In questo modello, la versione 2 di AWS CLI viene utilizzata per caricare un file JSON di esempio.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- AWS Step Functions è un servizio di orchestrazione serverless che ti aiuta a combinare le funzioni di AWS Lambda e altri servizi AWS per creare applicazioni aziendali critiche.

Altri strumenti

- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico Il riutilizzo dei thread di lavoro inattivi è stato introdotto nella versione 3.8 di Python e il codice della funzione Lambda in questo modello è stato creato per questa versione.

Deposito di codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel aws-lambda-parallel-download GitHub repository.

Best practice

- Questo costrutto AWS CDK si basa sulle autorizzazioni utente del tuo account AWS per distribuire l'infrastruttura. Se prevedi di utilizzare AWS CDK Pipelines o distribuzioni tra account, consulta i sintetizzatori Stack.
- Questa applicazione di esempio non ha i log di accesso abilitati nel bucket S3. È consigliabile abilitare i log di accesso nel codice di produzione.

Epiche

Prepara l'ambiente di sviluppo

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla la versione installata di Python.	Il codice fornito è stato creato e testato su Python 3.8 e versioni successive. Per verificare la versione di Python installata, esegui. `python3 -V` Se necessario, scarica e installa una versione più recente. Per verificare che i moduli richiesti siano installati, `python3 -c "import pip, venv"` esegui. Se i moduli sono installati, non verrà restituito alcun errore.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa e configura AWS CDK.	Per installare il CDK AWS e avviarlo, se non è già configurato, segui le istruzioni in Getting started with the AWS CDK. Per confermare che la versione di AWS CDK installata sia 2.0 o successiva, `cdk -version` esegui: Durante il bootstrap, passa il `--cloudformation-execution-policies "arn:aws:iam::aws:policy/job-function/ViewOnlyAccess"` parametro a. `cdk bootstrap` Questo esempio non utilizza il ruolo definito per distribuire lo stack e questo parametro rende la distribuzione più sicura.	Architetto del cloud

Clona il repository di esempio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Per clonare l'ultima versione del repository, esegui il seguente comando: `git clone --depth 1 --branch v1.1.2 \`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`git@github.com:aws-samples/aws-lambda-parallel-download.git`	
Cambia la directory di lavoro nel repository clonato.	Esegui il comando seguente: `cd aws-lambda-parallel-download`	Architetto del cloud
Crea l'ambiente virtuale Python.	Per creare un ambiente virtuale Python, esegui il seguente comando: `python3 -m venv .venv`	Architetto cloud
Attiva l'ambiente virtuale.	Per attivare l'ambiente virtuale, esegui il seguente comando: `source .venv/bin/activate`	Architetto del cloud
Installa le dipendenze.	Per installare le dipendenze Python, esegui il comando: `pip` `pip install -r requirements.txt`	Architetto cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sfoglia il codice.	(Facoltativo) Il codice di esempio che scarica un oggetto dal bucket S3 si trova in. `resources/parallel.py` Il codice dell'infrastruttura si trova nella cartella`parallel_download` .	Architetto del cloud

Implementa e testa l'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuire l'app.	Esegui `cdk deploy`. Annota gli output di AWS CDK: • `ParallelDownloadStack.LambdaFunctionARN` • `ParallelDownloadStack.SampleS3BucketName` • `ParallelDownloadStack.StateMachineARN`	Architetto del cloud
Carica un file JSON di esempio.	Il repository contiene un file JSON di esempio di circa 9 KB. Per caricare il file nel bucket S3 dello stack creato, esegui il comando seguente:	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws s3 cp sample.json s3://<ParallelDownloadStack.SampleS3BucketName>` Sostituisci `<ParallelDownloadStack.SampleS3BucketName>` con il valore corrispondente dall'output di AWS CDK.	
Esegui l'app.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, accedi alla console Lambda e individua la funzione Lambda che contiene l'ARN dall'output di AWS CDK. `ParallelDownloadStack.LambdaFunctionARN` 2. Nella scheda Test, modifica il codice JSON dell'evento nel modo seguente: `{"objectKey": "sample.json"}` 3. Scegli Test (Esegui test). 4. Per vedere il risultato, scegli dettagli. I dettagli mostreranno le statistiche del download parallelo, le informazioni sull'esecuzione e i log.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi il numero di download.	(Facoltativo) Per eseguire 1.500 chiamate get object, utilizzate il seguente codice JSON in Event JSON del parametro: `Test` `{"repeat": 1500, "objectKey": "sample.json"}`	Architetto del cloud

Opzionale: esegui AWS Lambda Power Tuning

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo strumento AWS Lambda Power Tuning.	1. Accedi alla console e vai a Step Functions. 2. Individua la macchina a stati con l'ARN dall'output CDK di AWS. `ParallelDownloadStack.StateMachineARN` 3. Scegli Avvia esecuzione e incolla il seguente codice JSON: `{ "lambdaARN": "<ParallelDownloadStack.LambdaFunctionARN>", "num": 5, "payload": {"repeat": 2000, "objectKey": "sample.json"}`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`}` Ricordati di sostituirlo `<ParallelDownloadStack.LambdaFunctionARN>` con il valore dell'output CDK. Al termine dell'esecuzione, il risultato sarà visualizzato nella scheda Execution input & output.	
Visualizza i risultati di AWS Lambda Power Tuning in un grafico.	Nella scheda Execution input and output, copia il link alla `visualization` proprietà e incollalo in una nuova scheda del browser.	Architetto del cloud

Eliminazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi gli oggetti dal bucket S3.	Prima di distruggere le risorse distribuite, rimuovi tutti gli oggetti dal bucket S3: `aws s3 rm s3://<ParallelDownloadStack.SampleS3BucketName> \ --recursive` Ricordati di sostituirlo `<ParallelDownloadS`	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`tack.SampleS3Bucke tName>` con il valore degli output di AWS CDK.	
Distruggi le risorse.	Per distruggere tutte le risorse create per questo programma pilota, esegui il seguente comando: `cdk destroy`	Architetto del cloud

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
`'MemorySize' value failed to satisfy constraint: Member must have value less than or equal to 3008`	Per i nuovi account, potresti non essere in grado di configurare più di 3.008 MB nelle tue funzioni Lambda. Per testare con AWS Lambda Power Tuning, aggiungi la seguente proprietà all'input JSON quando avvii l'esecuzione di Step Functions: `"powerValues": [ 512, 1024, 1536, 2048, 2560, 3008 ]`

Risorse correlate

- Python — concurrent.futures. ThreadPoolExecutor

- Quote Lambda: configurazione, distribuzione ed esecuzione delle funzioni
- Lavorare con il CDK AWS in Python
- Funzioni di profilazione con AWS Lambda Power Tuning

Informazioni aggiuntive

Codice

Il seguente frammento di codice esegue l'elaborazione I/O parallela:

```
with ThreadPoolExecutor(max_workers=MAX_WORKERS) as executor:
  for result in executor.map(a_function, (the_arguments)):
    ...
```

`ThreadPoolExecutor`Riutilizza i thread quando diventano disponibili.

Test e risultati

Il primo test ha elaborato 2.500 letture di oggetti, con il seguente risultato.

A partire da 3.009 MB, il livello del tempo di elaborazione è rimasto lo stesso per ogni aumento di memoria, ma il costo è aumentato all'aumentare delle dimensioni della memoria.

Un altro test ha analizzato l'intervallo tra 1.536 MB e 3.072 MB di memoria, utilizzando valori multipli di 256 MB ed elaborando 10.000 letture di oggetti, con i seguenti risultati.

Il performance-to-cost rapporto migliore è stato ottenuto con la configurazione Lambda da 2.048 MB di memoria.

A titolo di confronto, un processo sequenziale di 2.500 letture di oggetti ha richiesto 40 secondi. Il processo parallelo che utilizza la configurazione Lambda da 2.048 MB ha richiesto 5,8 secondi, ovvero l'85% in meno.

Configura l'accesso privato a un bucket Amazon S3 tramite un endpoint VPC

Creato da Martin Maritsch (AWS), Gabriel Rodriguez Garcia (AWS), Shukhrat Khodjaev (AWS), Nicolas Jacob Baer (AWS), Mohan Gowda Purushothama (AWS) e Joaquin Rinaudo (AWS)

Archivio di codice: Private S3 VPCE	Ambiente: produzione	Tecnologie: Serverless
Servizi AWS: Amazon API Gateway; Amazon S3; Amazon VPC; Elastic Load Balancing (ELB)		

Riepilogo

In Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3), gli URL predefiniti consentono di condividere file di dimensioni arbitrarie con utenti target. Per impostazione predefinita, gli URL predefiniti di Amazon S3 sono accessibili da Internet entro una finestra temporale di scadenza, il che li rende comodi da usare. Tuttavia, gli ambienti aziendali spesso richiedono che l'accesso agli URL predefiniti di Amazon S3 sia limitato solo a una rete privata.

Questo modello presenta una soluzione serverless per interagire in modo sicuro con gli oggetti S3 utilizzando URL predefiniti da una rete privata senza attraversamento di Internet. Nell'architettura, gli utenti accedono a un Application Load Balancer tramite un nome di dominio interno. Il traffico viene instradato internamente tramite Amazon API Gateway e un endpoint di cloud privato virtuale (VPC) per il bucket S3. La AWS Lambda funzione genera URL predefiniti per il download di file tramite l'endpoint VPC privato, che aiuta a migliorare la sicurezza e la privacy dei dati sensibili.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un VPC che include una sottorete distribuita in e connessa alla rete aziendale (ad esempio, tramite). Account AWS AWS Direct Connect

Limitazioni

- Il bucket S3 deve avere lo stesso nome del dominio, quindi ti consigliamo di controllare le regole di denominazione dei bucket Amazon S3.
- Questa architettura di esempio non include funzionalità di monitoraggio per l'infrastruttura distribuita. Se il tuo caso d'uso richiede il monitoraggio, prendi in considerazione l'aggiunta di servizi AWS di monitoraggio.
- Questa architettura di esempio non include la convalida dell'input. Se il tuo caso d'uso richiede la convalida degli input e un maggiore livello di sicurezza, prendi in considerazione l'utilizzo AWS WAF per proteggere la tua API.
- Questa architettura di esempio non include la registrazione degli accessi con Application Load Balancer. Se il tuo caso d'uso richiede la registrazione degli accessi, valuta la possibilità di abilitare i log di accesso del Load Balancer.

Versioni

- Python versione 3.11 o successiva
- Terraform versione 1.6 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

I seguenti servizi AWS vengono utilizzati nello stack tecnologico di destinazione:

- Amazon S3 è il servizio di storage principale utilizzato per caricare, scaricare e archiviare file in modo sicuro.
- Amazon API Gateway espone risorse ed endpoint per l'interazione con il bucket S3. Questo servizio svolge un ruolo nella generazione di URL predefiniti per il download o il caricamento di dati.
- AWS Lambdagenera URL predefiniti per scaricare file da Amazon S3. La funzione Lambda viene chiamata da API Gateway.
- Amazon VPC distribuisce risorse all'interno di un VPC per garantire l'isolamento della rete. Il VPC include sottoreti e tabelle di routing per controllare il flusso di traffico.
- Application Load Balancer indirizza il traffico in entrata verso API Gateway o verso l'endpoint VPC del bucket S3. Consente agli utenti della rete aziendale di accedere alle risorse internamente.

- L'endpoint VPC per Amazon S3 consente la comunicazione diretta e privata tra le risorse nel VPC e Amazon S3 senza attraversare la rete Internet pubblica.
- AWS Identity and Access Management (IAM) controlla l'accesso alle risorse. AWS Le autorizzazioni sono impostate per garantire interazioni sicure con l'API e altri servizi.

Architettura Target

Il diagramma illustra quanto segue:

1. Gli utenti della rete aziendale possono accedere all'Application Load Balancer tramite un nome di dominio interno. Partiamo dal presupposto che esista una connessione tra la rete aziendale e la sottorete intranet in Account AWS (ad esempio, tramite una connessione). AWS Direct Connect
2. L'Application Load Balancer indirizza il traffico in entrata verso API Gateway per generare URL predefiniti per scaricare o caricare dati su Amazon S3 o verso l'endpoint VPC del bucket S3. In entrambi gli scenari, le richieste vengono instradate internamente e non devono attraversare Internet.
3. API Gateway espone risorse ed endpoint per interagire con il bucket S3. In questo esempio, forniamo un endpoint per scaricare file dal bucket S3, ma questo potrebbe essere esteso per fornire anche funzionalità di caricamento.
4. La funzione Lambda genera l'URL predefinito per scaricare un file da Amazon S3 utilizzando il nome di dominio dell'Application Load Balancer anziché il dominio pubblico Amazon S3.
5. L'utente riceve l'URL predefinito e lo utilizza per scaricare il file da Amazon S3 utilizzando Application Load Balancer. Il load balancer include un percorso predefinito per inviare il traffico non destinato all'API verso l'endpoint VPC del bucket S3.
6. L'endpoint VPC indirizza l'URL predefinito con il nome di dominio personalizzato al bucket S3. Il bucket S3 deve avere lo stesso nome del dominio.

Automazione e scalabilità

Questo modello utilizza Terraform per distribuire l'infrastruttura dal repository di codice in un. Account AWS

Strumenti

Strumenti

- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.
- Terraform è uno strumento Infrastructure as Code (IaC) HashiCorp che ti aiuta a creare e gestire risorse cloud e locali.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che consente di interagire con i AWS servizi tramite comandi nella shell della riga di comando.

Archivio di codice

Il codice per questo pattern è disponibile in un GitHub repository all'indirizzo https://github.com/aws-samples/private-s3-vpce.

Best practice

L'architettura di esempio per questo pattern utilizza le autorizzazioni IAM per controllare l'accesso all'API. Chiunque disponga di credenziali IAM valide può chiamare l'API. Se il tuo caso d'uso richiede un modello di autorizzazione più complesso, potresti voler utilizzare un meccanismo di controllo degli accessi diverso.

Epiche

Implementa la soluzione in un Account AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ottenere AWS le credenziali.	Controlla AWS le tue credenziali e il tuo accesso al tuo account. Per istruzioni, consulta Impostazioni dei file di configurazione e credenziali nella AWS CLI documentazione.	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS
Clonare il repository.	Clona il GitHub repository fornito con questo modello: `git clone https://github.com/aws-samples/private-s3-vpce`	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le variabili.	1. Sul tuo computer, nel GitHub repository, apri la `terraform` cartella: `cd terraform` 2. Apri il `example.tfvars` file e personalizza i parametri in base alle tue esigenze.	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS
Implementa una soluzione.	1. Nella `terraform` cartella, esegui Terraform e passa le variabili che hai personalizzato: `terraform apply -var-file="example.tfvars"` 2. Verifica che le risorse mostrate nel diagramma di architettura siano state distribuite correttamente.	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS

Test della soluzione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file di test.	Carica un file su Amazon S3 per creare uno scenario di test per il download del file. Puoi utilizzare la console Amazon S3 o il seguente AWS CLI comando:	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`aws s3 cp /path/to/ testfile s3://your-bucket-name/testfile`	
Prova la funzionalità degli URL predefiniti.	1. Invia una richiesta all'Application Load Balancer per creare un URL predefinito per il file di test utilizzando awscurl: `awscurl https://your-domain-name/api/ get_url?key=testfile` Questo passaggio crea una firma valida dalle tue credenziali, che verrà convalidata da API Gateway. 2. Analizza il link contenuto nella risposta ricevuta nel passaggio precedente e apri l'URL predefinito per scaricare il file.	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS
Elimina.	Assicurati di rimuovere le risorse quando non sono più necessarie: `terraform destroy`	AWS DevOps, Informazioni generali su AWS

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
I nomi delle chiavi degli oggetti S3 con caratteri speciali come i segni numerici (#) interrompono i parametri URL e generano errori.	Codifica correttamente i parametri URL e assicurati che il nome della chiave dell'oggetto S3 segua le linee guida di Amazon S3.

Risorse correlate

Amazon S3:

- Condivisione di oggetti con URL predefiniti
- Controllo dell'accesso dagli endpoint VPC con policy bucket

Amazon API Gateway:

- Usa le policy degli endpoint VPC per le API private in API Gateway

Application Load Balancer:

- Hosting di siti Web statici HTTPS interni con ALB, S3 e PrivateLink (AWS post del blog)

Concatena i servizi AWS utilizzando un approccio serverless

Creato da Aniket Braganza (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: serverless; native per il cloud; sviluppo e test del software; modernizzazione DevOps; infrastruttura	Servizi AWS: Amazon S3; Amazon SNS; Amazon SQS; AWS Lambda

Riepilogo

Questo modello dimostra un approccio scalabile e serverless per l'elaborazione di un file caricato concatenando Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS), Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) e AWS Lambda. L'esempio di file caricato è a scopo dimostrativo. Puoi utilizzare un approccio serverless per completare altre attività concatenando la combinazione di servizi AWS necessari per raggiungere i tuoi obiettivi aziendali. L'approccio serverless utilizza un flusso di lavoro asincrono che si basa su notifiche basate sugli eventi, archiviazione resiliente e elaborazione Function as a Service (FaaS) per elaborare le richieste. È possibile utilizzare l'approccio serverless per scalare in modo da soddisfare la domanda riducendo al minimo i costi.

Nota: esistono diverse opzioni per concatenare i servizi AWS tramite un approccio serverless. Ad esempio, puoi utilizzare un approccio che combina Lambda con Amazon S3 anziché Amazon SNS e Amazon SQS. Tuttavia, questo modello utilizza Amazon SNS e Amazon SQS perché questo approccio consente di aggiungere più punti di integrazione al processo di invocazione Lambda durante una notifica di evento e di estendere l'implementazione per includere più listener in un'orchestrazione serverless, riducendo al minimo il sovraccarico di elaborazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Accesso programmatico all'account AWS. Per ulteriori informazioni, consultare:
  - Prerequisiti nella documentazione di AWS Cloud Development Kit (AWS CDK)
  - Prerequisiti nella documentazione AWS Command Line Interface (AWS CLI)

- CDK AWS, installato
- CLI AWS, installata e configurata
- Python 3.9

Versioni del prodotto

- CDK AWS 2.x
- Python 3.9

Architettura

Il diagramma seguente illustra come i servizi AWS concatenati possono consentire a un utente di caricare un file in un bucket S3 per l'elaborazione:

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente carica un file nel bucket S3.
2. Il caricamento avvia un evento S3 che pubblica un messaggio su un argomento SNS. Il messaggio contiene i dettagli dell'evento S3.
3. Il messaggio pubblicato sull'argomento SNS viene inserito in una coda SQS, che è sottoscritta e riceve notifiche relative a quell'argomento.
4. Una funzione Lambda esegue il polling della coda SQS (come origine degli eventi) e attende l'elaborazione dei messaggi.
5. Quando la funzione Lambda riceve messaggi dalla coda SQS, li elabora e conferma la ricezione di tali messaggi.
6. Se un messaggio non viene elaborato da Lambda, quel messaggio viene restituito alla coda SQS e alla fine trasferito in una coda SQS di lettere morte.

Stack tecnologico

- Amazon S3
- Amazon SNS
- Amazon SQS

- AWS Lambda

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- Amazon Simple Queue Service (Amazon SQS) fornisce una coda ospitata sicura, durevole e disponibile che ti aiuta a integrare e disaccoppiare sistemi e componenti software distribuiti.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.

Altri strumenti

- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è lo strumento principale per interagire con la tua app AWS CDK. Esegue la tua app, interroga il modello applicativo che hai definito e produce e distribuisce i CloudFormation modelli AWS generati dal CDK AWS.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- Python è un linguaggio di programmazione generico interpretato di alto livello.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nel repository GitHub Chaining S3 to SNS to SQS to Lambda.

Epiche

Sviluppa il tuo ambiente serverless

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Clona il repository e accedi alla `python/s3-sns-sqs-lambda-chain` cartella.	Sviluppatore di app
Configura un ambiente virtuale.	1. Nel CDK AWS, esegui il `python3 -m venv .venv` comando. 2. Esegui il `source .venv/bin/activate` comando su macOS/Linux o `.venv\Scripts\activate.bat` su Windows.	Sviluppatore di app
Installare le dipendenze.	Esegui il comando `pip install -r requirements.txt .`	Sviluppatore di app

Prova lo stack CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui test unitari.	1. Esegui il comando `pip install -r requirements-dev.txt .` 2. (Facoltativo) Eseguite il `cdk synth --no-staging > template.yml` comando per generare lo CloudFormation stack. Importante: potete	Sviluppatore di app, tecnico di test

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ispezionare lo stack, ma evitate di generare risorse e artefatti predefiniti. 3. Esegui il `pytest` comando per eseguire tutti i test unitari. 4. (Facoltativo) Eseguite il `pytest tests/unit/<test_filename>` comando per eseguire i test per un file specifico.	

Implementa lo stack CloudFormation

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'ambiente bootstrap.	Segui le istruzioni in Bootstrapping nella documentazione AWS per avviare l'ambiente per la distribuzione di AWS CDK in ogni regione AWS in cui verrà distribuito lo CloudFormation stack. Nota: questo passaggio richiede credenziali con accesso programmatico.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, ingegnere dei dati
Implementa lo CloudFormation stack.	Esegui il `cdk deploy` comando per creare e distribuire lo stack nell'account AWS.	Sviluppatore di app, DevOps ingegnere, AWS DevOps

Pulisci le risorse del tuo ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina lo CloudFormation stack e rimuovi le risorse associate.	Per eliminare lo CloudFormation stack creato e rimuovere tutte le risorse associate, esegui il comando `run cdk destroy`.	Sviluppatore di app

Altri modelli

- Accedi, esegui query e unisciti a tabelle Amazon DynamoDB utilizzando Athena
- Dati aggregati in Amazon DynamoDB per previsioni ML in Athena
- Automatizza la valutazione delle risorse AWS
- Automatizza l'eliminazione delle risorse AWS utilizzando aws-nuke
- Automatizza la distribuzione di applicazioni annidate utilizzando AWS SAM
- Automatizza la replica delle istanze Amazon RDS tra gli account AWS
- Archivia automaticamente gli elementi su Amazon S3 utilizzando DynamoDB TTL
- Rileva automaticamente le modifiche e avvia diverse CodePipeline pipeline per un monorepo in CodeCommit
- Crea un'architettura ad accoppiamento libero con microservizi utilizzando DevOps pratiche e AWS Cloud9
- Crea un'architettura serverless multi-tenant in Amazon Service OpenSearch
- Crea un visualizzatore di file mainframe avanzato nel cloud AWS
- Calcola il valore a rischio (VaR) utilizzando i servizi AWS
- Copia i prodotti AWS Service Catalog su diversi account AWS e regioni AWS
- Copia i dati da un bucket S3 a un altro account e regione utilizzando la CLI di AWS
- Crea automaticamente pipeline CI dinamiche per progetti Java e Python
- Scomponi i monoliti in microservizi utilizzando CQRS e l'event sourcing
- Implementa un'applicazione a pagina singola basata su React su Amazon S3 e CloudFront
- Implementa un'API Amazon API Gateway su un sito Web interno utilizzando endpoint privati e un Application Load Balancer
- Implementa ed esegui il debug di cluster Amazon EKS
- Implementa e gestisci un data lake serverless sul cloud AWS utilizzando l'infrastruttura come codice
- Implementa le funzioni Lambda con immagini dei container
- Sviluppa un assistente basato su chat completamente automatizzato utilizzando gli agenti e le knowledge base di Amazon Bedrock
- Sviluppa assistenti avanzati basati sull'intelligenza artificiale generativa utilizzando RAG e suggerimenti ReAct
- Genera dinamicamente una policy IAM con IAM Access Analyzer utilizzando Step Functions

- Assicurati che la registrazione di Amazon EMR su Amazon S3 sia abilitata al momento del lancio
- Stima del costo di una tabella DynamoDB per la capacità su richiesta
- Genera consigli personalizzati e riclassificati con Amazon Personalize
- Genera dati di test utilizzando un job AWS Glue e Python
- Implementa il modello di saga serverless utilizzando AWS Step Functions
- Migliora le prestazioni operative abilitando Amazon DevOps Guru su più regioni AWS, account e unità organizzative con AWS CDK
- Avvia un CodeBuild progetto su più account AWS utilizzando Step Functions e una funzione proxy Lambda
- Esegui la migrazione dei carichi di lavoro Apache Cassandra su Amazon Keyspaces utilizzando AWS Glue
- Monitora l'uso di un'Amazon Machine Image condivisa su più account AWS
- Orchestra una pipeline ETL con convalida, trasformazione e partizionamento utilizzando AWS Step Functions
- Esegui carichi di lavoro pianificati e basati su eventi su larga scala con AWS Fargate
- Distribuisci contenuti statici in un bucket Amazon S3 tramite un VPC utilizzando Amazon CloudFront
- Struttura un progetto Python in architettura esagonale usando AWS Lambda
- Disattiva i controlli standard di sicurezza su tutti gli account dei membri del Security Hub in un ambiente multi-account

Sviluppo e test del software

Argomenti

- Genera automaticamente un modello PynamoDB e funzioni CRUD per Amazon DynamoDB utilizzando un'applicazione Python
- Esplora lo sviluppo completo di applicazioni web native per il cloud con Green Boost
- Esegui test unitari per un'applicazione Node.js GitHub utilizzando AWS CodeBuild
- Struttura un progetto Python in architettura esagonale usando AWS Lambda
- Altri modelli

Genera automaticamente un modello PynamoDB e funzioni CRUD per Amazon DynamoDB utilizzando un'applicazione Python

Creato da Vijit Vashishtha (AWS), Dheeraj Alimchandani (AWS) e Dhananjay Karanjkar (AWS)

Archivio di codici: amazon-reverse-engineer-dynamodb	Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sviluppo e test del software; database; DevOps
Carico di lavoro: open source	Servizi AWS: Amazon DynamoDB	

Riepilogo

È comune richiedere entità e funzioni operative di creazione, lettura, aggiornamento ed eliminazione (CRUD) per eseguire in modo efficiente le operazioni del database Amazon DynamoDB. PynamoDB è un'interfaccia basata su Python che supporta Python 3. Fornisce inoltre funzionalità come il supporto per le transazioni Amazon DynamoDB, la serializzazione e la deserializzazione automatiche dei valori degli attributi e la compatibilità con i framework Python più comuni, come Flask e Django. Questo modello aiuta gli sviluppatori a lavorare con Python e DynamoDB fornendo una libreria che semplifica la creazione automatica di modelli PynamoDB e funzioni operative CRUD. Oltre a generare funzioni CRUD essenziali per le tabelle del database, può anche decodificare i modelli PynamoDB e le funzioni CRUD dalle tabelle Amazon DynamoDB. Questo modello è progettato per semplificare le operazioni del database utilizzando un'applicazione basata su Python.

Le caratteristiche principali di questa soluzione sono le seguenti:

- Da schema JSON a modello PynamoDB: genera automaticamente modelli PynamoDB in Python importando un file di schema JSON.
- Generazione di funzioni CRUD: genera automaticamente funzioni per eseguire operazioni CRUD sulle tabelle DynamoDB.
- Reverse engineering da DynamoDB: utilizza la mappatura relazionale degli oggetti (ORM) di PynamoDB per decodificare i modelli PynamoDB e le funzioni CRUD per le tabelle Amazon DynamoDB esistenti.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Python versione 3.8 o successiva, scaricata e installata
- Jinja2 versione 3.1.2 o successiva, scaricato e installato
- Tabelle Amazon DynamoDB per le quali desideri generare ORM
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- PynamoDB versione 5.4.1 o successiva, installato

Architettura

Stack tecnologico Target

- Script JSON
- Applicazione Python
- Modello PynamoDB
- Istanza di database Amazon DynamoDB

Architettura di destinazione

1. Si crea un file di schema JSON di input. Questo file di schema JSON rappresenta gli attributi delle rispettive tabelle DynamoDB da cui si desidera creare i modelli PynamoDB e le funzioni CRUD. Contiene le seguenti tre chiavi importanti:
   - `name`—Il nome della tabella DynamoDB di destinazione.
   - `region`— La regione AWS in cui è ospitata la tabella
   - `attributes`— Gli attributi che fanno parte della tabella di destinazione, come la chiave di partizione (nota anche come attributo hash), la chiave di ordinamento, gli indici secondari locali, gli indici secondariglobali e tutti gli attributi non chiave. Questo strumento prevede che lo schema di input fornisca solo gli attributi non chiave poiché l'applicazione recupera gli attributi chiave direttamente dalla tabella di destinazione. Per un esempio di come specificare gli attributi nel file di schema JSON, consultate la sezione Informazioni aggiuntive di questo modello.

2. Esegui l'applicazione Python e fornisci il file di schema JSON come input.
3. L'applicazione Python legge il file di schema JSON.
4. L'applicazione Python si connette alle tabelle DynamoDB per derivare lo schema e i tipi di dati. L'applicazione esegue l'operazione describe_table e recupera gli attributi chiave e indice per la tabella.
5. L'applicazione Python combina gli attributi del file di schema JSON e della tabella DynamoDB. Utilizza il motore di template Jinja per generare un modello Pynamodb e le funzioni CRUD corrispondenti.
6. Si accede al modello PynamoDB per eseguire operazioni CRUD sulla tabella DynamoDB.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon DynamoDB è un servizio di database NoSQL interamente gestito che offre prestazioni elevate, prevedibili e scalabili.

Altri strumenti

- Jinja è un motore di template estensibile che compila i modelli in codice Python ottimizzato. Questo modello utilizza Jinja per generare contenuti dinamici incorporando segnaposto e logica nei modelli.
- PynamoDB è un'interfaccia basata su Python per Amazon DynamoDB.
- Python è un linguaggio di programmazione per computer generico.

Deposito di codice

Il codice per questo modello è disponibile nel repository di modelli PynamoDB a GitHub generazione automatica e funzioni CRUD. Il repository è diviso in due parti principali: il pacchetto controller e i modelli.

Pacchetto controller

Il pacchetto Python del controller contiene la logica dell'applicazione principale che aiuta a generare il modello PynamoDB e le funzioni CRUD. Contiene i seguenti dati:

- `input_json_validator.py`— Questi script Python convalidano il file di schema JSON di input e creano gli oggetti Python che contengono l'elenco delle tabelle DynamoDB di destinazione e gli attributi richiesti per ciascuna di esse.
- `dynamo_connection.py`— Questo script stabilisce una connessione alla tabella DynamoDB e utilizza `describe_table` l'operazione per estrarre gli attributi necessari per creare il modello PynamoDB.
- `generate_model.py`— Questo script contiene una classe Python `GenerateModel` che crea il modello PynamoDB basato sul file di schema JSON di input e sull'operazione. `describe_table`
- `generate_crud.py`— Per le tabelle DynamoDB definite nel file di schema JSON, questo script utilizza l'operazione per creare `GenerateCrud` le classi Python.

Modelli

Questa directory Python contiene i seguenti modelli Jinja:

- `model.jinja`— Questo modello Jinja contiene l'espressione del modello per generare lo script del modello PynamoDB.
- `crud.jinja`— Questo modello Jinja contiene l'espressione del modello per la generazione dello script delle funzioni CRUD.

Epiche

Configura l'ambiente

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Immettere il seguente comando per clonare il repository di modelli PynamoDB e funzioni CRUD a generazione automatica. `git clone https://github.com/aws-samples/amazon-reverse-engineer-dynamodb.git`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'ambiente Python.	1. Naviga nella directory di primo livello nel repository clonato. `cd amazon-reverse-engineer-dynamodb` 2. Immettete il seguente comando per installare le librerie e i pacchetti richiesti . `pip install -r requirements.txt`	Sviluppatore di app

Genera il modello PynamoDB e le funzioni CRUD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica il file dello schema JSON.	1. Naviga nella directory di primo livello del repository clonato. `cd amazon-reverse-engineer-dynamodb` 2. Apri il `test.json` file nel tuo editor preferito. Puoi usare questo file come riferimento per creare il tuo file di schema JSON oppure puoi aggiornare i valori in questo file in modo che corrispondano al tuo ambiente.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Modifica il nome e i valori degli attributi per le tabelle DynamoDB di destinazione. Regione AWS Nota: se si definisce una tabella che non esiste nel file di schema JSON, questa soluzione non genera modelli o funzioni CRUD per quella tabella. 4. Salvare e chiudere il file `test.json` . Si consiglia di salvare questo file con un nuovo nome.	
Esegui l'applicazione Python.	Inserisci il seguente comando per generare i modelli Pynamodb e le funzioni CRUD, `<input_schema.json>` dov'è il nome del tuo file di schema JSON. `python main.py --file <input_schema.json>`	Sviluppatore di app

Verifica il modello PynamoDB e le funzioni CRUD

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica il modello Pynamodb generato.	1. Nella directory di primo livello del repository clonato, immettete il seguente comando per	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	navigare nel repository. `models` `cd models` 2. Per impostazione predefini ta, questa soluzione nomina il file modello Pynamodb. `demo_model.py` Verifica che questo file sia presente.	
Verifica le funzioni CRUD generate.	1. Nella directory di primo livello del repository clonato, inserisci il seguente comando per navigare nel repository. `crud` `cd crud` 2. Per impostazione predefini ta, questa soluzione assegna un nome allo script. `demo_crud.py` Verifica che questo file sia presente. 3. Utilizzate le classi Python nel `demo_crud.py` file per eseguire un'operaz ione CRUD sulla tabella DynamoDB di destinazi one. Verificate che l'operazi one sia stata completata correttamente.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- Componenti principali di Amazon DynamoDB (documentazione DynamoDB)
- Miglioramento dell'accesso ai dati con indici secondari (documentazione DynamoDB)

Informazioni aggiuntive

Attributi di esempio per il file di schema JSON

```
[
{
"name": "test_table",
"region": "ap-south-1",
"attributes": [
{
"name": "id",
"type": "UnicodeAttribute"
},
{
"name": "name",
"type": "UnicodeAttribute"
},
{
"name": "age",
"type": "NumberAttribute"
}
]
}
]
```

Esplora lo sviluppo completo di applicazioni web native per il cloud con Green Boost

Creato da Ben Stickley (AWS) e Amiin Samatar (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sviluppo e test del software; app Web e mobili; native per il cloud	Carico di lavoro: open source
Servizi AWS: Amazon Aurora; CDK AWS; Amazon; AWS CloudFront Lambda; AWS WAF		

Riepilogo

In risposta alle esigenze in continua evoluzione degli sviluppatori, Amazon Web Services (AWS) riconosce la necessità fondamentale di un approccio efficiente allo sviluppo di applicazioni Web native per il cloud. L'obiettivo di AWS è aiutarti a superare gli ostacoli comuni associati alla distribuzione di app Web sul cloud AWS. Sfruttando le funzionalità di tecnologie moderne come TypeScript AWS Cloud Development Kit (AWS CDK), React e Node.js, questo modello mira a semplificare e accelerare il processo di sviluppo.

Sostenuto dal toolkit Green Boost (GB), il modello offre una guida pratica alla creazione di applicazioni Web che sfruttano appieno le ampie funzionalità di AWS. Funziona come una tabella di marcia completa, che ti guida attraverso il processo di implementazione di un'applicazione web CRUD (Create, Read, Update, Delete) fondamentale integrata con Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition. Ciò si ottiene utilizzando l'interfaccia a riga di comando Green Boost (Green Boost CLI) e stabilendo un ambiente di sviluppo locale.

Dopo la corretta implementazione dell'applicazione, il modello approfondisce i componenti chiave dell'app Web, tra cui la progettazione dell'infrastruttura, lo sviluppo di backend e frontend e strumenti essenziali come cdk-dia per la visualizzazione, che facilitano una gestione efficiente del progetto.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Git installato
- Visual Studio Code (VS Code) installato
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) installata
- AWS CDK Toolkit installato
- Node.js 18 installato o Node.js 18 con pnpm attivato
- pnpm installato, se non fa parte dell'installazione di Node.js
- Familiarità di base con TypeScript AWS CDK, Node.js e React
- Un account AWS attivo
- Un account AWS avviato utilizzando AWS CDK in. `us-east-1` La regione `us-east-1` AWS è necessaria per il supporto delle funzioni Amazon CloudFront Lambda @Edge.
- Credenziali di sicurezza AWS`AWS_ACCESS_KEY_ID`, incluse quelle configurate correttamente nell'ambiente terminale
- Per gli utenti Windows, un terminale in modalità amministratore (per adattarsi al modo in cui pnpm gestisce i moduli dei nodi)

Versioni del prodotto

- SDK AWS per la JavaScript versione 3
- AWS CDK versione 2
- AWS CLI versione 2.2
- Node.js versione 18
- React versione 18

Architettura

Stack tecnologico Target

- Amazon Aurora PostgreSQL-Compatible Edition
- Amazon CloudFront
- Amazon CloudWatch
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2)
- AWS Lambda
- AWS Secrets Manager

- Servizio di notifica semplice Amazon (Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS))
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3)
- AWS WAF

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra che le richieste degli utenti passano attraverso Amazon CloudFront, AWS WAF e AWS Lambda prima di interagire con un bucket S3, un database Aurora, un'istanza EC2 e infine raggiungere gli sviluppatori. Gli amministratori, d'altra parte, utilizzano Amazon SNS e CloudWatch Amazon per scopi di notifica e monitoraggio.

Per dare un'occhiata più approfondita all'applicazione dopo la distribuzione, puoi creare un diagramma utilizzando cdk-dia, come mostrato nell'esempio seguente.

Questi diagrammi mostrano l'architettura dell'applicazione Web da due angolazioni distinte. Il diagramma cdk-dia offre una visione tecnica dettagliata dell'infrastruttura CDK di AWS, evidenziando servizi AWS specifici come la compatibilità con Amazon Aurora PostgreSQL e AWS Lambda. Al contrario, l'altro diagramma assume una prospettiva più ampia, enfatizzando il flusso logico dei dati e le interazioni degli utenti. La differenza principale sta nel livello di dettaglio: il cdk-dia approfondisce le complessità tecniche, mentre il primo diagramma offre una visione più incentrata sull'utente.

La creazione del diagramma cdk-dia è trattata nell'epico Understand the app infrastructure by AWS CDK.

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon Aurora PostgreSQL Compatible Edition è un motore di database relazionale completamente gestito e conforme ad ACID che ti aiuta a configurare, gestire e scalare le distribuzioni PostgreSQL.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.

- Amazon CloudFront accelera la distribuzione dei tuoi contenuti web distribuendoli attraverso una rete mondiale di data center, che riduce la latenza e migliora le prestazioni.
- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che ti aiuta a eseguire codice senza dover fornire o gestire server. Esegue il codice solo quando necessario e si ridimensiona automaticamente, quindi paghi solo per il tempo di calcolo che utilizzi.
- AWS Secrets Manager ti aiuta a sostituire le credenziali codificate nel codice, comprese le password, con una chiamata API a Secrets Manager per recuperare il segreto a livello di codice.
- AWS Systems Manager ti aiuta a gestire le applicazioni e l'infrastruttura in esecuzione nel cloud AWS. Semplifica la gestione delle applicazioni e delle risorse, riduce i tempi di rilevamento e risoluzione dei problemi operativi e ti aiuta a gestire le tue risorse AWS in modo sicuro su larga scala. Questo modello utilizza AWS Systems Manager Session Manager.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati. Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) ti aiuta a coordinare e gestire lo scambio di messaggi tra editori e clienti, inclusi server Web e indirizzi e-mail.
- AWS WAF è un firewall per applicazioni Web che ti aiuta a monitorare le richieste HTTP e HTTPS che vengono inoltrate alle risorse delle tue applicazioni Web protette.

Altri strumenti

- Git è un sistema di controllo delle versioni distribuito e open source.
- Green Boost è un toolkit per la creazione di app Web su AWS.
- Next.js è un framework React per aggiungere funzionalità e ottimizzazioni.
- Node.js è un ambiente di JavaScript runtime basato sugli eventi progettato per la creazione di applicazioni di rete scalabili.
- pgAdmin è uno strumento di gestione open source per PostgreSQL. Fornisce un'interfaccia grafica che consente di creare, gestire e utilizzare oggetti di database.
- pnpm è un gestore di pacchetti per le dipendenze del progetto Node.js.

Best practice

Consulta la sezione Epics per ulteriori informazioni sui seguenti consigli:

- Monitora l'infrastruttura utilizzando i CloudWatch pannelli di controllo e gli allarmi di Amazon.
- Applica le best practice di AWS utilizzando cdk-nag per eseguire analisi statiche dell'infrastruttura come codice (IaC).
- Stabilisci l'inoltro delle porte DB tramite il tunneling SSH (Secure Shell) con Systems Manager Session Manager, che è più sicuro rispetto all'avere un indirizzo IP esposto pubblicamente.
- Gestisci le vulnerabilità eseguendo. `pnpm audit`
- Applica le migliori pratiche utilizzando ESLint per eseguire l'analisi statica del TypeScript codice e Prettier per standardizzare la formattazione del codice.

Epiche

Implementa un'app web CRUD con Aurora compatibile con PostgreSQL

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa la CLI Green Boost.	Per installare Green Boost CLI, esegui il seguente comando. `pnpm add -g gboost`	Sviluppatore di app
Crea un'app GB.	1. Per creare un'app utilizzando Green Boost, esegui il comando`gboost create`. 2. Scegli il `CRUD App with Aurora PostgreSQL` modello.	Sviluppatore di app
Installa le dipendenze e distribuisci l'app.	1. Vai alla directory del progetto:. `cd <your directory>`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Per installare le dipendenze, esegui il comando `pnpm i`. 3. Vai alla directory infra:. `cd infra` 4. Per distribuire l'app localmente, esegui il comando. `pnpm deploy:local` Si tratta di un alias per un `cdk deploy ...` comando definito in. `infra/package.json` Attendi il termine della distribuzione (circa 20 minuti). Durante l'attesa, monitora gli CloudFormation stack AWS nella CloudFormation console. Nota come i costrutti definiti nel codice si associano alla risorsa distribuita. Esamina la visualizzazione ad albero di CDK Construct nella console. CloudFormation	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi all'app.	Dopo aver distribuito l'app GB localmente, puoi accedervi utilizzando l' CloudFront URL. L'URL è stampato nell'output del terminale, ma può essere un po' difficile da trovare. Per trovarlo più rapidamente, segui i seguenti passaggi: 1. Apri il terminale in cui hai eseguito il `pnpm deploy:local` comando. 2. Cerca una sezione nell'output del terminale che assomigli al testo seguente. `myapp5stickbui9C39A55A.CloudFrontDomainName = d1q16n5pof924c.cloudfront.net` L'URL sarà unico per la tua distribuzione. In alternativa, puoi trovare l' CloudFront URL accedendo alla CloudFront console Amazon: 1. Accedi alla Console di gestione AWS e accedi al CloudFront servizio. 2. Cerca l'ultima distribuzione distribuita nell'elenco.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Copia il nome di dominio associato alla distribuzione. Assomiglierà a `your-unique-id.cloudfront.net` .	

Monitora utilizzando Amazon CloudWatch

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza la CloudWatch dashboard.	1. Apri la CloudWatch console e scegli Dashboard. 2. Seleziona la dashboard con il nome - -dashboard <appId><stageName>. 3. Esamina la dashboard . Quali risorse vengono monitorate? Quali metriche vengono registrate? Questa dashboard è resa possibile dal costrutto open source. cdk-monitoring-constructs	Sviluppatore di app
Abilita gli avvisi.	Una CloudWatch dashboard ti aiuta a monitorare attivamente la tua app web. Per monitorare passivamente la tua app web, puoi abilitare gli avvisi. 1. Vai a `/infra/src/app/stateless/monitor-stack.ts` , che definisce lo stack di monitor.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Decommenta la riga seguente e sostituiscila `admin@example.com` con il tuo indirizzo email. `onAlarmTopic.addSubscription(new EmailSubscription("admin@example.com"));` 3. Aggiungi le seguenti informazioni di importazione nella parte superiore del file. `import { EmailSubscription } from "aws-cdk-lib/aws-sns-subscriptions";` 4. All'interno`infra/`, esegui il comando seguente. `cdk deploy "*/monitor" --exclusively.` 5. Per confermare la tua iscrizione all'argomento SNS che viene avviato quando viene avviato un allarme di monitoraggio, scegli il link nel messaggio e-mail.	

Comprendi l'infrastruttura delle app utilizzando AWS CDK

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un diagramma di architettura.	Genera un diagramma di architettura della tua app web usando cdk-dia. La visualizzazione dell'architettura aiuta a migliorare la comprensione e la comunicazione tra i membri del team. Fornisce una panoramica chiara dei componenti del sistema e delle loro relazioni. 1. Installa Graphviz. 2. All'interno `infra/`, esegui il comando. `pnpm cdk-dia` 3. Visualizza il tuo `infra/diagram.png` .	Sviluppatore di app
Usa cdk-nag per applicare le migliori pratiche.	Usa cdk-nag per aiutarti a mantenere un'infrastruttura sicura e conforme applicando le migliori pratiche e riducendo il rischio di vulnerabilità di sicurezza e configurazioni errate. 1. Esplora l'applicazione delle best practice di cdk-nag nella sua sezione sulle regole, inclusi i controlli del Rules Pack della AWS Solutions Library. 2. Per vedere come cdk-nag applica le regole, apporta	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	una modifica al codice. Ad esempio, in, cambia in`infra/src/app/stateful/data-stacks.ts` . `storageEncrypted: true` `storageEncrypted: false` 3. All'interno`infra/`, esegui il comando`cdk synth "*/data"`. Durante la sintesi, si verificherà un errore di compilazione che indica una violazione della regola. `AwsSolutions-RDS2: The RDS instance or Aurora DB cluster does not have storage encryption enabled.` Questo errore mostra come cdk-nag sia un meccanismo di sicurezza per far rispettare le migliori pratiche dell'infrastruttura e prevenire configurazioni errate di sicurezza. 4. Se necessario, puoi anche sopprimere le regole in ambiti diversi. Ad esempio, per sopprimere AwsSolutions -RDS2, aggiungi il codice seguente	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	sotto l'istanziazione di. `DbIamCluster` `NagSuppressions.addResourceSuppressions(` `  cluster.node.findChild("Resource"),` `  [` `  {` `  id: "AwsSolutions-RDS2",` `  reason: "Customer requirement necessitates having unencrypted DB storage",` `  },` `  ],` `);` 5. Dopo la soppressione, esegui di nuovo. `cdk synth "*/data"` La tua app AWS CDK dovrebbe ora essere sintetizzata correttamente. Puoi trovare tutte le regole soppresse in. `infra/cdk.out/assembly-<appId>-<stageName>/AwsSolutions-<appId>-<stageName>-${stackId}-NagReport.csv`	

Valuta la configurazione e lo schema del database

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Acquisire variabili di ambiente.	Per ottenere le variabili di ambiente richieste, utilizzate i seguenti passaggi: 1. Per trovarle`DB_BASTION_ID` , accedi alla console e vai alla console EC2. Scegli Istanze (in esecuzione) e trova la riga che contiene - ssm-db-bastion <stageName>Nome. L'ID dell'istanza inizia con i-. 2. Per trovarla**`DB_ENDPOINT`** , sulla console Amazon Relational Database Service (Amazon RDS), scegli Istanze database e seleziona il cluster regionale con un identificatore DB che inizia con - -data-. <appId><stageName> Individua l'endpoint dell'istanza writer, che termina con rds.amazonaws.com.	Sviluppatore di app
Stabilisci il port forwarding.	Per stabilire il port forwarding, utilizzare i seguenti passaggi: 1. Installa il plug-in AWS Systems Manager Session Manager.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Inizia il port forwardin g eseguendo `pnpm db:connect` within `core/` per stabilire una connessione sicura tramite l'host bastion. 3. Dopo aver visualizzato il testo `Waiting for connections...,` nel terminale, è stato stabilito con successo un tunnel SSH tra il computer locale e il server Aurora tramite l'host bastion EC2.	
Regola il timeout di Systems Manager Session Manager.	(Facoltativo) Se il timeout di sessione predefinito di 20 minuti è troppo breve, è possibile aumentarlo fino a 60 minuti nella console Systems Manager selezionando Gestione sessioni, Preferenz e, Modifica, Timeout sessione inattiva.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza il database.	pgAdmin è uno strumento open source intuitivo per la gestione dei database PostgreSQL. Semplifica le attività del database, consentendoti di creare, gestire e ottimizzare i database in modo efficient e. Questa sezione guida l'utente nell'installazione di pgAdmin e nell'utilizzo delle sue funzionalità per la gestione del database PostgreSQL. 1. In Object Explorer, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per Server, quindi scegli Registra, Server. 2. Nella scheda Generale, inserisci - <appId><s tageName>per il campo Nome. 3. Per recuperare la password del DB, apri la console AWS Secrets Manager, seleziona il segreto con la descrizione Generato dal CDK per lo stack: - - data e scegli la scheda Secret Value. <appId><s tageName> Scegli Recupera valore segreto e	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	copia il valore segreto con una chiave di password. 4. Nella scheda Connessione, immettere 0.0.0 per il campo Nome/indirizzo host e immettere _admin per il campo Nome utente. <appId> Per il campo Password, usa il segreto che hai recuperato in precedenza. Scegli sì per salvare la password? campo. 5. Selezionare Salva. 6. Per visualizzare le tabelle, accedi a -, Databases, _db, Schemas, Tables. <appId><stageName> <appId><appId> 7. Apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la tabella degli elementi, quindi seleziona Visualizza/Modifica dati, tutte le righe. 8. Esplora la tabella.	

Esegui il debug con Node.js

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui il debug dello use case create item.	Per eseguire il debug del caso d'uso di creazione di	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un elemento, procedi nel seguente modo: 1. Apri il `core/src/modules/item/create-item.use-case.ts` file e inserisci il codice seguente. `import { fileURLToPath } from "node:url";` `// existing create-item.use-case.ts code here` `if (process.argv[1] === fileURLToPath(import.meta.url)) {` `  createItemUseCase({` `  description: "Item 1's Description",` `  name: "Item 1",` `  });` `}` 2. Il codice aggiunto nel passaggio precedente assicura che la `createItemUseCase` funzione venga chiamata quando questo modulo viene eseguito direttamente. Imposta i punti di interruzione sulle righe all'interno di questo	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	blocco di codice in cui desideri avviare line-by-line il debug. 1. Apri il terminale di JavaScript debug VS Code, quindi esegui `pnpm tsx core/src/modules/item/create-item.use-case.ts` per eseguire il codice con il debug. line-by-line In alternativa, puoi utilizzare `console.log` le istruzioni, ma le istruzioni stampate possono essere inadeguate quando lavori con logiche aziendali complesse. L ine-by-line debugging ti offre più contesto.	

Sviluppa il frontend

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il server di sviluppo.	1. Accedere al `ui/` server di sviluppo Next.js ed eseguirlo `pnpm dev` per avviarlo. 2. Accedi alla tua app web localmente all'indirizzo `http://localhost:3000` . Il server di sviluppo Next.js è configurato con il	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	feedback istantaneo Fast Refresh sulle modifiche apportate ai componenti React. 3. Sperimenta con la personalizzazione del colore della barra dell'app. Apri il `ui/src/components/theme/theme.tsx` file e individua la sezione che definisce il tema per la barra dell'app. Nella `colorSchemes.light.palette.primary` sezione, aggiorna il valore principale da `colors.lagoon` a `colors.carrot` . Dopo aver apportato questa modifica, salva il file e osserva l'aggiornamento nel tuo browser. 4. Sperimenta modificando testo, componenti e aggiungendo nuove pagine.	

Utensili con Green Boost

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura monorepo e il gestore di pacchetti pnpm.	1. `pnpm-workspace.yaml` Esamina nella radice del tuo repository GB e nota come vengono definiti	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	gli spazi di lavoro. Per ulteriori informazioni sugli spazi di lavoro, consulta la documentazione di pnpm. 2. `ui/package.json` Esamina e nota come fa riferimento allo spazio di lavoro `core/` con il nome del pacchetto. `"<appId>/core": "workspace:^",` 3. Osserva come TypeScript la configurazione di ESLint è centralizzata nei pacchetti di utilità definiti all'interno. `packages/` Questa configurazione viene quindi utilizzata da pacchetti applicativi come `core/`, `infra/` e. `ui/` Ciò è utile quando l'app è ridimensionata e si definiscono più pacchetti applicativi, che possono fare riferimento ai pacchetti di utilità senza duplicare il codice di configurazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui script pnpm.	Esegui i seguenti comandi nella directory principale del tuo repository: 1. Esegui `pnpm lint`. Questo comando esegue l'analisi statica del codice con ESLint. 2. Esegui `pnpm typecheck`. Questo comando esegue il TypeScript compilatore per controllare i tipi di codice. 3. Esegui `pnpm test`. Questo comando esegue Vitest per eseguire test unitari. Notate come questi comandi vengono eseguiti in tutte le aree di lavoro. I comandi sono definiti nel campo di ogni area di lavoro `package.json#scripts`.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa ESLint per l'analisi statica del codice.	Per testare la capacità di analisi statica del codice di ESLint, procedi come segue: 1. Innanzitutto, assicurati che l'estensione VS Code ESLint (ID:`dbaeumer.vscode-eslint`) sia installata. Ti consigliamo anche di installare VS Code Error Lens (ID:`usernamehw.errorlens`) per vedere gli errori in linea. 2. Nel codice, includete intenzionalmente una riga di codice che utilizza la `eval()` funzione, come illustrato nell'esempio seguente. ``` const userInput = "import("fs").then ((fs) => console.l og(fs.readFileSync ("/etc/passwd", { encoding: "utf8" }))"; eval(userInput); ``` Importante: è solo a scopo di test. L'utilizzo `eval()` è considerato potenzialmente pericoloso e deve essere evitato a causa dei rischi per la sicurezza.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Dopo aver incluso la `eval()` riga, apri l'editor di codice per confermare che ESLint abbia indicato l'odore del codice utilizzan do scarabocchi rossi. 4. Rivedi i plugin e la configura zione di ESLint su. `packages/eslint-co nfig-{node,next}/. eslintrc.cjs`	
Gestisci dipendenze e vulnerabilità.	1. Per identificare eventuali vulnerabilità ed esposizioni comuni (CVE), esegui `pnpm audit` nella radice del tuo repository. Dovresti vedere Nessuna vulnerabilità nota trovata. 2. Installa un pacchetto intenzionalmente vulnerabi le all'interno `core/` eseguendolo`pnpm add minimist@0.2.3` , quindi eseguilo. `pnpm audit` Notate la vulnerabilità segnalata. 3. Disinstalla il pacchetto vulnerabile all'interno `core/` **`pnpm remove minimist`**eseguendo.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Ganci di pre-commit con Husky.	1. Apporta un paio di piccole modifiche ai TypeScript file in tutto il repository. Le modifiche possono essere semplici come l'aggiunta di commenti. 2. Pianifica e conferma queste modifiche utilizzando `git add -A` e then`git commit -m "test husky"`. Il trigger Husky pre-commi t hook, definito in `.husky/pre-commit` , esegue il comando. `pnpm lint-staged` 3. Osserva come lint-stag ed esegue i comandi specificati nei `*/.lintstagedrc.js` file in tutto il repository su file che sono stati gestiti da Git. Questi strumenti sono meccanismi che aiutano a impedire che codice errato entri nell'applicazione.	Sviluppatore di app

Distruggi l'infrastruttura

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rimuovi la distribuzione dal tuo account.	1. Per demolire l'infrastruttura che hai fornito nella prima epopea, tramite run in. `pnpm destroy:local infra/` 2. Attendi 15 minuti dopo `pnpm destroy:local` il completamento, quindi elimina la funzione Lambda @Edge mantenuta cercando l'ID dell'app nella console Lambda. Le funzioni Lambda @Edge vengono replicate., il che le rende difficili da eliminare . Per ulteriori informazioni sull'eliminazione delle funzioni Lambda @Edge, consulta CloudFront la documentazione.	Sviluppatore di app

Risoluzione dei problemi

Problema	Soluzione
Impossibile stabilire il port forwarding	Assicurati che le tue credenziali AWS siano configurate correttamente e dispongano delle autorizzazioni necessarie. Ricontrolla che le variabili di ambiente bastion host ID (`DB_BASTION_ID`) e database

Problema	Soluzione
	endpoint (`DB_ENDPOINT`) siano impostate correttamente. Se i problemi persistono, consulta la documentazione AWS per la risoluzione dei problemi di connessioni SSH e Session Manager.
Il sito Web non si sta caricando `localhost:3000`	Verifica che l'output del terminale indichi che il port forwarding è andato a buon fine, incluso l'indirizzo di inoltro. Assicurati che non vi siano processi in conflitto utilizzando la porta 3000 sul computer locale. Verificate che l'applicazione Green Boost sia configurata correttamente e in esecuzione sulla porta prevista (3000). Controlla il tuo browser web per eventuali estensioni o impostazioni di sicurezza che potrebbero bloccare le connessioni locali.
Messaggi di errore durante la distribuzione locale (`pnpm deploy:local`)	Esamina attentamente i messaggi di errore per identificare la causa del problema. Verificate che le variabili di ambiente e i file di configurazione necessari siano impostati correttamente.

Risorse correlate

- Documentazione CDK AWS
- Documentazione Green Boost
- Documentazione Next.js
- Documentazione Node.js

- Documentazione React
- TypeScript documentazione

Esegui test unitari per un'applicazione Node.js GitHub utilizzando AWS CodeBuild

Creato da Thomas Scott (AWS) e Jean-Baptiste Guillois (AWS)

Archivio di codice: Node JS Tests Sample	Ambiente: produzione	Tecnologie: sviluppo e test del software
Servizi AWS: AWS CodeBuild		

Riepilogo

Questo modello fornisce codice sorgente di esempio e componenti di unit test chiave per un'API di gioco Node.js. Include anche istruzioni per eseguire questi unit test da un GitHub repository utilizzando AWS CodeBuild, come parte del flusso di lavoro di integrazione continua e distribuzione continua (CI/CD).

Lo unit test è un processo di sviluppo software in cui diverse parti di un'applicazione, chiamate unità, vengono testate individualmente e indipendentemente per verificarne il corretto funzionamento. I test convalidano la qualità del codice e confermano che funzioni come previsto. Anche altri sviluppatori possono facilmente acquisire familiarità con la vostra base di codice consultando i test. I test unitari riducono i tempi di refactoring futuri, aiutano gli ingegneri ad aggiornarsi più rapidamente sulla base di codice e forniscono fiducia nel comportamento previsto.

Il test unitario prevede il test di singole funzioni, incluse le funzioni AWS Lambda. Per creare test unitari, è necessario un framework di test e un modo per convalidare i test (asserzioni). Gli esempi di codice in questo modello utilizzano il framework di test Mocha e la libreria di asserzioni Chai.

Per ulteriori informazioni sui test unitari ed esempi di componenti di test, consultate la sezione Informazioni aggiuntive.

Prerequisiti e limitazioni

- Un account AWS attivo con CodeBuild autorizzazioni corrette
- Un GitHub account (consulta le istruzioni per la registrazione)

- Git (vedi istruzioni di installazione)
- Un editor di codice per apportare modifiche e inviare il codice GitHub (ad esempio, puoi usare AWS Cloud9)

Architettura

Questo modello implementa l'architettura mostrata nel diagramma seguente.

Strumenti

Strumenti

- Git – Git è un sistema di controllo delle versioni che puoi usare per lo sviluppo del codice.
- AWS Cloud9 – AWS Cloud9 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) che offre una ricca esperienza di modifica del codice con supporto per diversi linguaggi di programmazione e debugger di runtime e un terminale integrato. Contiene una raccolta di strumenti utilizzati per programmare, creare, eseguire, testare, eseguire il debug del software e per rilasciare software nel cloud. Puoi accedere all'IDE AWS Cloud9 tramite un browser Web.
- AWS CodeBuild – AWS CodeBuild è un servizio di integrazione continua completamente gestito che compila codice sorgente, esegue test e produce pacchetti software pronti per la distribuzione. Con CodeBuild, non è necessario fornire, gestire e scalare i propri server di build. CodeBuild esegue la scalabilità continua ed elabora più build contemporaneamente, in modo che le build non restino in attesa in coda. Puoi iniziare a utilizzare CodeBuild velocemente con ambienti di compilazione predefiniti oppure puoi creare ambienti di compilazione personalizzati che utilizzano strumenti di compilazione specifici. Con CodeBuild, ti vengono addebitati al minuto per le risorse di calcolo che utilizzi.

Codice

Il codice sorgente di questo pattern è disponibile su GitHub, nel repository dell'applicazione Sample game unit test. È possibile creare il proprio GitHub repository da questo esempio (opzione 1) o utilizzare direttamente il repository di esempio (opzione 2) per questo modello. Segui le istruzioni per ciascuna opzione nella sezione successiva. L'opzione che segui dipenderà dal tuo caso d'uso.

Epiche

Opzione 1: esegui test unitari sul tuo GitHub repository personale con CodeBuild

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il tuo GitHub repository sulla base del progetto di esempio.	1. Effettua il login a. GitHub 2. Crea un nuovo repository. Per istruzioni, consulta la GitHub documentazione. 3. Clona e trasferisci il repository di esempio nel nuovo repository del tuo account.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps
Crea un nuovo CodeBuild progetto.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CodeBuild console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/codesuite/codebuild/home. 2. Scegliere Create build project (Crea progetto di compilazione). 3. Nella sezione Configurazione del progetto, per Nome del progetto, digita aws-tests-sample-node-js. 4. Nella sezione Source, per Source provider, scegli GitHub. 5. Per Repository, scegli Repository nel mio GitHub account, quindi incolla l'URL nel repository appena creato GitHub .	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Nella sezione Primary source webhook events, seleziona Ricostruisci ogni volta che viene inviata una modifica al codice in questo repository. 7. Per il tipo di evento, scegli PUSH. 8. Nella sezione Ambiente, scegli Immagine gestita, Amazon Linux 2 e l'immagine più recente. 9. Lascia le impostazioni predefinite per tutte le altre opzioni, quindi scegli Crea progetto di compilazione.	
Inizia la compilazione.	Nella pagina Review (Verifica), selezionare Start build (Avvia compilazione) per eseguire la compilazione.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Opzione 2: esegui test unitari su un repository pubblico con CodeBuild

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un nuovo progetto di CodeBuild build.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la CodeBuild console all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/codesuite/codebuild/home.	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Scegliere Create build project (Crea progetto di compilazione). 3. Nella sezione Configura zione del progetto, per Nome del progetto, digita aws-tests-sample-node-js. 4. Nella sezione Source, per Source provider, scegli GitHub. 5. Per Repository, scegli Archivio pubblico, quindi incolla l'URL: https://g ithub.com/aws-samples/. node-js-tests-sample 6. Nella sezione Ambiente, scegli Immagine gestita, Amazon Linux 2 e l'immagin e più recente. 7. Lascia le impostazioni predefinite per tutte le altre opzioni, quindi scegli Crea progetto di compilazione.	
Inizia la compilazione.	Nella pagina Review (Verifica), selezionare Start build (Avvia compilazione) per eseguire la compilazione.	Sviluppatore di app, amministr atore AWS, AWS DevOps

Analizza i test unitari

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Visualizza i risultati dei test.	Nella CodeBuild console, esamina i risultati del test unitario del CodeBuild lavoro. Dovrebbero corrispondere ai risultati mostrati nella sezione Informazioni aggiuntive. Questi risultati convalidano l'integrazione del GitHub repository con. CodeBuild	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps
Applica un webhook.	Ora puoi applicare un webhook, in modo da poter avviare automaticamente una build ogni volta che inserisci modifiche al codice nel ramo principale del tuo repository. Per istruzioni, consulta la documentazione. CodeBuild	Sviluppatore di app, amministratore AWS, AWS DevOps

Risorse correlate

- Esempio di applicazione di game unit test (GitHub repository con codice di esempio)
- CodeBuild Documentazione AWS
- GitHub eventi webhook (CodeBuild documentazione)
- Creazione di un nuovo repository (documentazione) GitHub

Informazioni aggiuntive

Risultati dei test unitari

Nella CodeBuild console, dovresti vedere i seguenti risultati dei test dopo che il progetto è stato compilato correttamente.

Componenti di test unitari di esempio

Questa sezione descrive i quattro tipi di componenti di test utilizzati nei test unitari: asserzioni, spie, stub e mock. Include una breve spiegazione e un esempio di codice di ciascun componente.

Asserzioni

Un'asserzione viene utilizzata per verificare un risultato previsto. Questo è un componente di test importante perché convalida la risposta prevista da una determinata funzione. L'asserzione di esempio seguente verifica che l'ID restituito sia compreso tra 0 e 1000 quando si inizializza un nuovo gioco.

```
const { expect }  = require('chai');
const { Game } = require('../src/index');

describe('Game Function Group', () => {
 it('Check that the Game ID is between 0 and 1000', function() {
      const game = new Game();
      expect(game.id).is.above(0).but.below(1000)
 });
});
```

Spie

Una spia viene utilizzata per osservare cosa succede quando una funzione è in esecuzione. Ad esempio, potresti voler verificare che la funzione sia stata chiamata correttamente. L'esempio seguente mostra che i metodi start e stop vengono chiamati su un oggetto della classe Game.

```
const { expect }  = require('chai');
const { spy } = require('sinon');

const { Game } = require('../src/index');

describe('Game Function Group', () => {
   it('should verify that the correct function is called', () => {
      const spyStart = spy(Game.prototype, "start");
      const spyStop = spy(Game.prototype, "stop");
```

```
      const game = new Game();
      game.start();
      game.stop();

      expect(spyStart.called).to.be.true
      expect(spyStop.called).to.be.true
    });
});
```

Stub

Uno stub viene utilizzato per sovrascrivere la risposta predefinita di una funzione. Ciò è particolarmente utile quando la funzione effettua una richiesta esterna, perché si desidera evitare di effettuare richieste esterne dai test unitari. (Le richieste esterne sono più adatte per i test di integrazione, che possono testare fisicamente le richieste tra diversi componenti.) Nell'esempio seguente, uno stub impone un ID di ritorno dalla funzione getID.

```
const { expect }  = require('chai');
const {.stub } = require('sinon');

const { Game } = require('../src/index');

describe('Game Function Group', () =>  {
   it('Check that the Game ID is between 0 and 1000', function() {
      let generateIdStub = stub(Game.prototype, 'getId').returns(999999);

      const game = new Game();

      expect(game.getId).is.equal(999999);

      generateIdStub.restore();
    });
});
```

Simulazioni

Un simulato è un metodo falso che ha un comportamento preprogrammato per testare diversi scenari. Un mock può essere considerato una forma estesa di stub e può svolgere più attività contemporaneamente. Nell'esempio seguente, un mock viene utilizzato per convalidare tre scenari:

- La funzione viene chiamata

- La funzione viene chiamata con argomenti
- La funzione restituisce il numero intero 9

```
const { expect }  = require('chai');
const {.mock } = require('sinon');

const { Game } = require('../src/index');

describe('Game Function Group', () =>  {
   it('Check that the Game ID is between 0 and 1000', function() {
      let mock = mock(Game.prototype).expects('getId').withArgs().returns(9);

      const game = new Game();
      const id = get.getId();

      mock.verify();
      expect(id).is.equal(9);
    });
});
```

Struttura un progetto Python in architettura esagonale usando AWS Lambda

Creato da Furkan Oruc (AWS), Dominik Goby (AWS), Darius Kunce (AWS) e Michal Ploski (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: sviluppo e test del software; native per il cloud; contenitori e microservizi; serverless; modernizzazione	Servizi AWS: Amazon DynamoDB; AWS Lambda; Amazon API Gateway

Riepilogo

Questo modello mostra come strutturare un progetto Python in architettura esagonale utilizzando AWS Lambda. Il modello utilizza AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) come strumento di infrastruttura come codice (IaC), Amazon API Gateway come API REST e Amazon DynamoDB come livello di persistenza. L'architettura esagonale segue i principi di progettazione basati sul dominio. Nell'architettura esagonale, il software è composto da tre componenti: dominio, porte e adattatori. Per informazioni dettagliate sulle architetture esagonali e sui relativi vantaggi, consulta la guida Building hexagonal architectures on AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Esperienza in Python
- Familiarità con AWS Lambda, AWS CDK, Amazon API Gateway e DynamoDB
- Un GitHub account (consulta le istruzioni per la registrazione)
- Git (vedi istruzioni di installazione)
- Un editor di codice per apportare modifiche e inviare il codice GitHub (ad esempio, AWS Cloud9, Visual Studio Code o) JetBrains PyCharm
- Docker installato e il daemon Docker attivo e funzionante

Versioni del prodotto

- Git versione 2.24.3 o successiva
- Python versione 3.7 o successiva
- CDK AWS v2
- Poetry versione 1.1.13 o successiva
- AWS Lambda Powertools per Python versione 1.25.6 o successiva
- pytest versione 7.1.1 o successiva
- Moto versione 3.1.9 o successiva
- pydantic versione 1.9.0 o successiva
- Boto3 versione 1.22.4 o successiva
- mypy-boto3-dynamodb versione 1.24.0 o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

Lo stack tecnologico di destinazione è costituito da un servizio Python che utilizza API Gateway, Lambda e DynamoDB. Il servizio utilizza un adattatore DynamoDB per rendere persistenti i dati. Fornisce una funzione che utilizza Lambda come punto di ingresso. Il servizio utilizza Amazon API Gateway per esporre un'API REST. L'API utilizza AWS Identity and Access Management (IAM) per l'autenticazione dei client.

Architettura Target

Per illustrare l'implementazione, questo modello implementa un'architettura di destinazione senza server. I client possono inviare richieste a un endpoint API Gateway. API Gateway inoltra la richiesta alla funzione Lambda di destinazione che implementa il modello di architettura esagonale. La funzione Lambda esegue operazioni di creazione, lettura, aggiornamento ed eliminazione (CRUD) su una tabella DynamoDB.

> Importante: questo pattern è stato testato in un ambiente PoC. È necessario condurre una revisione della sicurezza per identificare il modello di minaccia e creare una base di codice sicura prima di implementare qualsiasi architettura in un ambiente di produzione.

L'API supporta cinque operazioni su un'entità di prodotto:

- `GET /products`restituisce tutti i prodotti.
- `POST /products`crea un nuovo prodotto.
- `GET /products/{id}`restituisce un prodotto specifico.
- `PUT /products/{id}`aggiorna un prodotto specifico.
- `DELETE /products/{id}`elimina un prodotto specifico.

È possibile utilizzare la seguente struttura di cartelle per organizzare il progetto in modo da seguire lo schema di architettura esagonale:

```
app/  # application code
|--- adapters/  # implementation of the ports defined in the domain
     |--- tests/  # adapter unit tests
|--- entrypoints/  # primary adapters, entry points
     |--- api/  # api entry point
          |--- model/  # api model
          |--- tests/  # end to end api tests
|--- domain/  # domain to implement business logic using hexagonal architecture
     |--- command_handlers/  # handlers used to execute commands on the domain
     |--- commands/  # commands on the domain
     |--- events/  # events triggered via the domain
     |--- exceptions/  # exceptions defined on the domain
     |--- model/  # domain model
     |--- ports/  # abstractions used for external communication
     |--- tests/  # domain tests
|--- libraries/  # List of 3rd party libraries used by the Lambda function
infra/  # infrastructure code
simple-crud-app.py  # AWS CDK v2 app
```

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon API Gateway è un servizio completamente gestito che semplifica la creazione, la pubblicazione, la manutenzione, il monitoraggio e la protezione delle API su qualsiasi scala.
- Amazon DynamoDB è un database NoSQL chiave-valore completamente gestito, serverless e progettato per eseguire applicazioni ad alte prestazioni su qualsiasi scala.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione serverless e basato sugli eventi che consente di eseguire codice per praticamente qualsiasi tipo di applicazione o servizio di backend senza dover

fornire o gestire server. Puoi lanciare funzioni Lambda da oltre 200 servizi AWS e applicazioni SaaS (Software as a Service) e pagare solo per ciò che usi.

Strumenti

- Git viene utilizzato come sistema di controllo della versione per lo sviluppo del codice in questo modello.
- Python è usato come linguaggio di programmazione per questo modello. Python fornisce strutture di dati di alto livello e un approccio alla programmazione orientata agli oggetti. AWS Lambda fornisce un runtime Python integrato che semplifica il funzionamento dei servizi Python.
- Visual Studio Code viene utilizzato come IDE per lo sviluppo e il test di questo modello. Puoi utilizzare qualsiasi IDE che supporti lo sviluppo in Python (ad esempio, AWS Cloud9 o). PyCharm
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software open source che consente di definire le risorse delle applicazioni cloud utilizzando linguaggi di programmazione familiari. Questo modello utilizza il CDK per scrivere e distribuire l'infrastruttura cloud come codice.
- La poesia viene utilizzata per gestire le dipendenze del modello.
- Docker viene utilizzato da AWS CDK per creare il pacchetto e il layer Lambda.

Codice

Il codice per questo pattern è disponibile nell'archivio di esempi di architettura esagonale GitHub Lambda.

Best practice

Per utilizzare questo pattern in un ambiente di produzione, segui queste best practice:

- Utilizza le chiavi gestite dai clienti in AWS Key Management Service (AWS KMS) per crittografare i gruppi di log Amazon e le CloudWatch tabelle Amazon DynamoDB.
- Configura AWS WAF per Amazon API Gateway per consentire l'accesso solo dalla rete della tua organizzazione.
- Prendi in considerazione altre opzioni per l'autorizzazione dell'API Gateway se IAM non soddisfa le tue esigenze. Ad esempio, puoi utilizzare i pool di utenti di Amazon Cognito o gli autorizzatori API Gateway Lambda.
- Usa i backup DynamoDB.

- Configura le funzioni Lambda con un'implementazione di cloud privato virtuale (VPC) per mantenere il traffico di rete all'interno del cloud.
- Aggiorna la configurazione di origine consentita per il preflight CORS (Cross-Origin Resource Sharing) per limitare l'accesso solo al dominio di origine richiedente.
- Usa cdk-nag per controllare il codice CDK di AWS per le migliori pratiche di sicurezza.
- Prendi in considerazione l'utilizzo di strumenti di scansione del codice per trovare problemi di sicurezza comuni nel codice. Ad esempio, Bandit è uno strumento progettato per trovare problemi di sicurezza comuni nel codice Python. PIP-Audit analizza gli ambienti Python alla ricerca di pacchetti che presentano vulnerabilità note.

Questo modello utilizza AWS X-Ray per tracciare le richieste attraverso il punto di ingresso, il dominio e gli adattatori dell'applicazione. AWS X-Ray aiuta gli sviluppatori a identificare i colli di bottiglia e determinare latenze elevate per migliorare le prestazioni delle applicazioni.

Epiche

Inizializza il progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea il tuo repository.	1. Effettua il login a. GitHub 2. Crea un nuovo repository. Per istruzioni, consulta la GitHub documentazione. 3. Clona e trasferisci il repository di esempio per questo pattern nel nuovo repository del tuo account.	Sviluppatore di app
Installare le dipendenze.	1. Installa Poetry. `pip install poetry` 2. Installa i pacchetti dalla directory principale. Il comando seguente installa l'applicazione e i pacchetti	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	AWS CDK. Installa anche i pacchetti di sviluppo necessari per l'esecuzi one dei test unitari. Tutti i pacchetti installati vengono collocati in un nuovo ambiente virtuale. `poetry install` 3. Per vedere una rappresen tazione grafica dei pacchetti installati, esegui il comando seguente. `poetry show --tree` 4. Aggiorna tutte le dipendenz e. `poetry update` 5. Apri una nuova shell all'inter no dell'ambiente virtuale appena creato. Contiene tutte le dipendenze installat e. `poetry shell`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura il tuo IDE.	Consigliamo Visual Studio Code, ma puoi usare qualsiasi IDE di tua scelta che supporti Python. I passaggi seguenti riguardano Visual Studio Code. 1. Aggiorna il `.vscode/settings` file. `{ "python.testing.pytestArgs": [ "app/adapters/tests", "app/entrypoints/api/tests", "app/domain/tests" ], "python.testing.unittestEnabled": false, "python.testing.pytestEnabled": true, "python.envFile": "${workspaceFolder}/.env", }` 2. Crea un `.env` file nella directory principale del progetto. Questo assicura che la directory principale del progetto sia inclusa in, in `PYTHONPATH` modo che `pytest` possa trovarla e	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scoprire correttamente tutti i pacchetti. `PYTHONPATH=.`	
Esegui test unitari, opzione 1: usa Visual Studio Code.	1. Scegli l'interprete Python dell'ambiente virtuale gestito da Poetry. 2. Esegui i test da Test Explorer.	Sviluppatore di app
Esegui test unitari, opzione 2: usa i comandi della shell.	1. Avvia una nuova shell all'interno dell'ambiente virtuale. `poetry shell` 2. Esegui il `pytest` comando dalla directory principale. `python -m pytest` In alternativa puoi eseguire il comando direttamente da Poetry. `poetry run python -m pytest`	Sviluppatore di app

Implementate e testate l'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Richiedi credenziali temporane e.	Per avere credenziali AWS sulla shell durante l'esecuzi	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	one`cdk deploy`, crea credenziali temporanee utilizzando AWS IAM Identity Center (successore di AWS Single Sign-On). Per istruzioni, consulta il post sul blog Come recuperare le credenziali a breve termine per l'uso della CLI con AWS IAM Identity Center.	
Distribuire l'applicazione.	1. Installa AWS CDK v2. `npm install -g aws-cdk` Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di AWS CDK. 2. Esegui il bootstrap di AWS CDK nel tuo account e nella tua regione. `cdk bootstrap aws://12345678900/ us-east-1 --profile aws-profile-name` 3. Distribuisci l'applicazione come CloudFormation stack AWS utilizzando un profilo AWS. `cdk deploy --profile aws-profile-name`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova l'API, opzione 1: usa la console.	Utilizza la console API Gateway per testare l'API. Per ulteriori informazioni sulle operazioni API e sui messaggi di richiesta/risposta, consulta la sezione sull'utilizzo dell'API del file readme nel repository. GitHub	Sviluppatore di app, AWS DevOps
Prova l'API, opzione 2: usa Postman.	Se vuoi usare uno strumento come Postman: 1. Installa Postman come applicazione autonoma o estensione del browser. 2. Copia l'URL dell'endpoint per l'API Gateway. Sarà nel seguente formato. `https://{api-id}.execute-api.{region}.amazonaws.com/{stage}/{path}` 3. Configura la firma AWS nella scheda di autorizzazione. Per istruzioni, consulta l'articolo di AWS re:Post sull'attivazione dell'autenticazione IAM per le API REST di API Gateway. 4. Usa Postman per inviare richieste al tuo endpoint API.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Sviluppa il servizio

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scrivi test unitari per il dominio aziendale.	1. Crea un file Python nella `app/domain/tests` cartella usando il prefisso del nome `test_` file. 2. Crea un nuovo metodo di test per testare la nuova logica aziendale utilizzando l'esempio seguente. `def test_crea te_product_should_ store_in_repositor y(): # Arrange command = create_product_com mand.CreateProduct Command(name="Test Product", descripti on="Test Descripti on",) # Act create_pr oduct_command_hand ler.handle_create_ product_command(command=c ommand, unit_of_w ork=mock_unit_of_w ork) # Assert`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Create una classe di comando nella `app/domain/commands` cartella. 4. Se la funzionalità è nuova, create uno stub per il gestore dei comandi nella `app/domain/command_handlers` cartella. 5. Eseguite lo unit test per verificarne l'esito negativo, poiché non esiste ancora alcuna logica aziendale. `python -m pytest`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa comandi e gestori di comandi.	1. Implementa la logica aziendale nel file del gestore dei comandi appena creato. 2. Per ogni dipendenza che interagisce con sistemi esterni, dichiarate una classe astratta nella cartella. `app/domain/ports` `class ProductsRepository(ABC):` `  @abstractmethod` `  def add(self, product: product.Product) -> None:` `  ...` `class UnitOfWork(ABC):` `  products: ProductsRepository` `  @abstractmethod` `  def commit(self) -> None:` `  ...` `  @abstractmethod` `  def __enter__(self) -> typing.Any:` `  ...` `  @abstractmethod` `  def __exit__(self, *args) -> None:`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	... 3. Aggiorna la firma del gestore dei comandi per accettare le nuove dipendenze dichiarate utilizzando la classe di porta astratta come annotazione del tipo. `def handle_create_product_command(` `command: create_product_command.CreateProductCommand,` `unit_of_work: unit_of_work.UnitOfWork,` `) -> str:` `...` 4. Aggiorna lo unit test per simulare il comportamento di tutte le dipendenze dichiarate per il gestore dei comandi. `# Arrange` `mock_unit_of_work = unittest.mock.create_autospec(` `spec=unit_of_work.UnitOfWork, instance=True` `)` `mock_unit_of_work.products =`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	unittest.mock.create_autospec(spec=unit_of_work.ProductsRepository, instance=True)	
	5. Aggiorna la logica di asserzione nel test per verificare le chiamate di dipendenza previste. ``` # Assert mock_unit_of_work.commit.assert_called_once() product = mock_unit_of_work.products.add.call_args.args[0] assertpy.assert_that(product.name).is_equal_to("Test Product") assertpy.assert_that(product.description).is_equal_to("Test Description") ``` 6. Esegui il test unitario per verificarne l'esito positivo. ``` python -m pytest ```	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scrivi test di integrazione per adattatori secondari.	1. Crea un file di test nella `app/adapters/tests` cartella utilizzando `test_` come nome di file il prefisso. 2. Usa la libreria Moto per simulare i servizi AWS. 3. Crea un nuovo metodo di test per un test di integrazione dell'adattatore.	Sviluppatore di app

```
@pytest.fixture
def mock_dynamodb():
   with moto.mock
_dynamodb():
    yield boto3.res
ource("dynamodb",
 region_name="eu-ce
ntral-1")
```

```
def test_add_
and_commit_should_
store_product(mock
_dynamodb):
    # Arrange
    unit_of_work =
 dynamodb_unit_of_w
ork.DynamoDBUnitOf
Work(
        table_nam
e=TEST_TABLE_NAME,
 dynamodb_client=mo
ck_dynamodb.meta.c
lient
    )
    current_time =
 datetime.datetime.
now(datetime.timez
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	one.utc).isoformat() new_product_id = str(uuid.uuid4()) new_product = product.Product(id=new_product_id, name="test-name", description="test-description", createDate=current_time, lastUpdateDate=current_time,) # Act with unit_of_work: unit_of_work.products.add(new_product) unit_of_work.commit() # Assert 4. Crea una classe di adattatore nella `app/adapters` cartella. Utilizzate la classe astratta della cartella ports come classe base. 5. Esegui il test unitario per vederlo fallire, perché non c'è ancora alcuna logica.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`python -m pytest`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa adattatori secondari.	1. Implementa la logica nel file dell'adattatore appena creato. 2. Aggiorna le asserzioni di test. `# Assert` `    with unit_of_work_readonly:` `        product_from_db = unit_of_work_readonly.products.get(new_product_id)` `    assertpy.assert_that(product_from_db).is_not_none()` `    assertpy.assert_that(product_from_db.dict()).is_equal_to(` `        {` `            "id": new_product_id,` `            "name": "test-name",` `            "description": "test-description",` `            "createDate": current_time,` `            "lastUpdateDate": current_time,` `        }` `    )`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Esegui il test unitario per verificarne l'esito positivo. `python -m pytest`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scrivi end-to-end dei test.	1. Crea un file di test nella `app/entrypoints/api/tests` cartella utilizzando `test_` come prefisso del nome file. 2. Crea un dispositivo di contesto Lambda che verrà utilizzato dal test per chiamare Lambda. 3. Crea un metodo di test per la chiamata all'API.	Sviluppatore di app

```
@pytest.fixture
def lambda_co
ntext():
    @dataclass
    class LambdaCon
text:
        function_
name: str = "test"
        memory_li
mit_in_mb: int = 128
        invoked_f
unction_arn: str =
 "arn:aws:lambda:eu
-west-1:809313241:
function:test"
        aws_reque
st_id: str =
 "52fdfc07-2182-154
f-163f-5f0f9a621d7
2"

 return LambdaCon
text()
```

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`def test_crea te_product(lambda_ context):` `    # Arrange` `    name = "TestName"` `    description =  "Test description"` `    request =  api_model.CreatePr oductRequest(name= name, descripti on=description)` `    minimal_event =  api_gateway_proxy_ event.APIGatewayPr oxyEvent(` `        {` `            "path": "/ products",` `            "httpMeth od": "POST",` `            "requestC ontext": {  #  correlation ID` `  "requestId":  "c6af9ac6-7b61-11e 6-9a41-93e8deadbee f"` `            },` `            "body":  json.dumps(request .dict()),` `        }` `    )` `    create_pr oduct_func_mock =  unittest.mock.crea te_autospec(`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>spec=crea te_product_command _handler.handle_cr eate_product_comma nd) handler.c reate_product_comm and_handler.handle _create_product_co mmand = (create_pr oduct_func_mock) # Act handler.h andler(minimal_eve nt, lambda_context)</pre>	
	4. Esegui lo unit test per vederlo fallire, perché non c'è ancora alcuna logica. <pre>python -m pytest</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa gli adattatori primari.	1. Crea una funzione per la logica di business dell'API e dichiarala come risorsa API. `@tracer.capture_method` `@app.post("/products")` `@utils.parse_event(model=api_model.CreateProductRequest, app_context=app)` `def create_product(` `request: api_model.CreateProductRequest,` `) -> api_model.CreateProductResponse:` `"""Creates a product."""` `...` Nota: tutti i decoratori che vedi sono funzionalità della libreria AWS Lambda Powertools for Python. Per i dettagli, consulta il sito Web AWS Lambda Powertools for Python. 2. Implementa la logica dell'API. `id=create_product_command_handler.handle_create_product_command(`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>command=c reate_product_comm and.CreateProductC ommand(name=requ est.name, descripti on=request.descrip tion,), unit_of_w ork=unit_of_work,) response = api_model.CreatePr oductResponse(id=i d) return response. dict()</pre> 3. Esegui lo unit test per verificarne l'esito positivo. <pre>python -m pytest</pre>	

Risorse correlate

Guida APG

- Creazione di architetture esagonali su AWS

Riferimenti AWS

- Documentazione AWS Lambda
- Documentazione CDK AWS
  - La tua prima app AWS CDK
- Documentazione API Gateway

  - Controlla l'accesso a un'API con autorizzazioni IAM
  - Usa la console API Gateway per testare un metodo API REST
- Documentazione di Amazon DynamoDB

Strumenti

- Sito web git-scm.com
- Installazione di Git
- Creare un nuovo GitHub repository
- Sito web Python
- AWS Lambda Powertools per Python
- Sito web Postman
- Libreria di oggetti fittizi in Python
- Sito web di poesia

IDE

- Sito Web di Visual Studio Code
- Documentazione AWS Cloud9
- PyCharm sito web

Altri modelli

- Automatizza l'eliminazione delle risorse AWS utilizzando aws-nuke
- Automatizza la distribuzione di stack set utilizzando AWS e AWS CodePipeline CodeBuild
- Associa automaticamente una policy gestita da AWS per Systems Manager ai profili di istanza EC2 utilizzando Cloud Custodian e AWS CDK
- Crea una pipeline di elaborazione video utilizzando Amazon Kinesis Video Streams e AWS Fargate
- Concatena i servizi AWS utilizzando un approccio serverless
- Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL
- Distribuisci un'applicazione in cluster su Amazon ECS utilizzando AWS Copilot
- Implementa i canarini CloudWatch Synthetics utilizzando Terraform
- Implementa le funzioni Lambda con immagini dei container
- Genera un indirizzo IP statico in uscita utilizzando una funzione Lambda, Amazon VPC e un'architettura serverless
- Genera dati di test utilizzando un job AWS Glue e Python
- Implementa una strategia di ramificazione Gitflow per ambienti con più account DevOps
- Implementa una strategia di ramificazione GitHub Flow per ambienti con più account DevOps
- Implementa una strategia di ramificazione Trunk per ambienti con più account DevOps
- Modernizza le applicazioni ASP.NET Web Forms su AWS
- Esegui un contenitore Docker dell'API Web ASP.NET Core su un'istanza Linux Amazon EC2
- Esegui test unitari per lavori ETL in Python in AWS Glue utilizzando il framework pytest
- Trasferisci dati Db2 z/OS su larga scala su Amazon S3 in file CSV
- Convalida il codice Account Factory for Terraform (AFT) localmente

Archiviazione e backup

Argomenti

Consenti alle istanze EC2 l'accesso in scrittura ai bucket S3 negli account AMS

Creato da Mansi Suratwala (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: archiviazione e backup; database; sicurezza, identità, conformità; operazioni	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon S3; AWS Managed Services		

Riepilogo

AWS Managed Services (AMS) ti aiuta a gestire la tua infrastruttura Amazon Web Services (AWS) in modo più efficiente e sicuro. Gli account AMS dispongono di barriere di sicurezza per l'amministrazione standardizzata delle risorse AWS. Un ostacolo è che i profili di istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) predefiniti non consentono l'accesso in scrittura ai bucket Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Tuttavia, la tua organizzazione potrebbe avere più bucket S3 e richiedere un maggiore controllo sull'accesso da parte delle istanze EC2. Ad esempio, potresti voler archiviare i backup del database dalle istanze EC2 in un bucket S3.

Questo schema spiega come utilizzare le Requests for Change (RFC) per consentire alle istanze EC2 l'accesso in scrittura ai bucket S3 nel tuo account AMS. Una RFC è una richiesta creata da te o da AMS per apportare una modifica al tuo ambiente gestito e che include un ID del tipo di modifica (CT) per una particolare operazione.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AMS Advanced. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta i piani operativi di AMS nella documentazione di AWS Managed Services.
- Accesso al ruolo customer-mc-user-role AWS Identity and Access Management (IAM) per inviare RFC.

- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata con le istanze EC2 nel tuo account AMS.
- Comprensione di come creare e inviare RFC in AMS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Cosa sono i tipi di modifica AMS? nella documentazione di AWS Managed Services.
- Comprensione dei tipi di modifica (CT) manuali e automatizzati. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta CT automatizzati e manuali nella documentazione di AWS Managed Services.

Architettura

Stack tecnologico

- ARMS
- AWS CLI
- Amazon EC2
- Amazon S3
- IAM

Strumenti

- AWS Command Line Interface (AWS CLI) è uno strumento open source che ti aiuta a interagire con i servizi AWS tramite comandi nella tua shell a riga di comando.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- AWS Managed Services (AMS) ti aiuta a gestire la tua infrastruttura AWS in modo più efficiente e sicuro.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi avviare tutti i server virtuali di cui hai bisogno e dimensionarli rapidamente.

Epiche

Crea un bucket S3 con un RFC

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3 utilizzando un RFC automatizzato.	1. Accedi al tuo account AMS, scegli la pagina Scegli il tipo di modifica, scegli RFC, quindi scegli Crea RFC. 2. Invia la RFC automatizzata Create S3 Bucket. Nota: assicurati di registrare il nome del bucket S3.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore AWS

Crea un profilo di istanza IAM e associalo alle istanze EC2

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Invia una RFC manuale per creare un ruolo IAM.	Quando viene effettuato l'onboarding di un account AMS, viene creato un profilo di customer-mc-ec istanza IAM predefinito con profilo a 2 istanze e associato a ciascuna istanza EC2 del tuo account AMS. Tuttavia, il profilo dell'istanza non dispone delle autorizzazioni di scrittura per i bucket S3. Per aggiungere i permessi di scrittura, invia il manuale RFC Create IAM Resource per creare un ruolo IAM con le	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	seguenti tre policy: customer_ec2_instance_, customer_deny_policy e customer_ec2_s3_integration_policy. Importante: le politiche customer_ec2_instance_ e customer_deny_policy esistono già nel tuo account AMS. Tuttavia, è necessario creare la politica customer_ec2_s3_integration_policy utilizzando la seguente politica di esempio: `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [ { "Sid": "", "Effect": "Allow", "Principal": { "Service": "ec2.amazonaws.com" }, "Action": "sts:AssumeRole" } ] }` `Role Permissions: { "Version": "2012-10-17", "Statement": [ {`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	"Action": ["s3:ListBucket", "s3:GetBucketLocation"], "Resource": "arn:aws:s3:::", "Effect": "Allow" }, { "Action": ["s3:GetObject", "s3:PutObject", "s3:ListMultipartUploadParts", "s3:AbortMultipartUpload"], "Resource": "arn:aws:s3:::/*", "Effect": "Allow" }] }	
Invia una RFC manuale per sostituire il profilo dell'istanza IAM.	Invia una RFC manuale per associare le istanze EC2 di destinazione al nuovo profilo di istanza IAM.	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova un'operazione di copia nel bucket S3.	Testa un'operazione di copia nel bucket S3 eseguendo il seguente comando nella CLI di AWS: `aws s3 cp test.txt s3://<S3 Bucket>/test2.txt`	Amministratore di sistema AWS, sviluppatore AWS

Risorse correlate

- Crea un profilo di istanza IAM per le tue istanze Amazon EC2
- Creazione di un bucket S3 (utilizzando la console Amazon S3, gli SDK AWS o l'interfaccia a riga di comando AWS)

Automatizza l'inserimento di flussi di dati in un database Snowflake utilizzando Snowflake Snowpipe, Amazon S3, Amazon SNS e Amazon Data Firehose

Creato da Bikash Chandra Rout (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: archiviazione e backup

Riepilogo

Questo modello descrive come utilizzare i servizi sul cloud Amazon Web Services (AWS) per elaborare un flusso continuo di dati e caricarlo in un database Snowflake. Il modello utilizza Amazon Data Firehose per inviare i dati ad Amazon Simple Storage Service (Amazon S3), Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) per inviare notifiche quando vengono ricevuti nuovi dati e Snowflake Snowpipe per caricare i dati in un database Snowflake.

Seguendo questo schema, puoi avere a disposizione i dati generati continuamente per l'analisi in pochi secondi, evitare la presenza di più comandi COPY manuali e usufruire del supporto completo per i dati semistrutturati in fase di caricamento.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Una fonte di dati che invia continuamente dati a un flusso di distribuzione Firehose.
- Un bucket S3 esistente che riceve i dati dal flusso di distribuzione Firehose.
- Un account Snowflake attivo.

Limitazioni

- Snowflake Snowpipe non si collega direttamente a Firehose.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon Data Firehose
- Amazon SNS
- Amazon S3
- Snowflake Snowpipe
- Banca dati Snowflake

Strumenti

- Firehose — Amazon Data Firehose è un servizio completamente gestito per la distribuzione di dati di streaming in tempo reale a destinazioni come Amazon S3, Amazon Redshift, OpenSearch Amazon Service, Splunk e qualsiasi endpoint HTTP personalizzato o endpoint HTTP di proprietà di provider di servizi terzi supportati.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.
- Amazon SNS — Amazon Simple Notification Service (Amazon SNS) coordina e gestisce la consegna o l'invio di messaggi agli endpoint o ai client abbonati.
- Snowflake — Snowflake è un data warehouse analitico fornito come oftware-as-a S-Service (SaaS).
- Snowflake Snowpipe: Snowpipe carica i dati dai file non appena sono disponibili in una fase Snowflake.

Epiche

Configura uno Snowflake Snowpipe

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file CSV in Snowflake.	Accedi a Snowflake ed esegui il comando «CREATE FILE FORMAT» per creare un file	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CSV con un delimitatore di campo specificato. Per ulteriori informazioni su questo e altri comandi Snowflake, consulta la sezione «Informazioni aggiuntive».	
Crea uno stage Snowflake esterno.	Esegui il comando «CREATE STAGE» per creare uno stage Snowflake esterno che faccia riferimento al file CSV creato in precedenza. Importante: avrai bisogno dell'URL per il bucket S3, della tua chiave di accesso AWS e della tua chiave di accesso segreta AWS. Esegui il comando «SHOW STAGES» per verificare che lo stage Snowflake sia stato creato.	Developer
Crea la tabella di destinazione Snowflake.	Esegui il comando «CREATE TABLE» per creare la tabella Snowflake.	Developer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una pipa.	Esegui il comando «CREATE PIPE»; assicurati che «auto_ingest=true» nel comando. Eseguite il comando «SHOW PIPES» per verificare che la pipe sia stata creata. Copia e salva il valore della colonna «notification_channel». Questo valore verrà utilizzato per configurare le notifiche degli eventi di Amazon S3.	Developer

Configura il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica del ciclo di vita di 30 giorni per il bucket S3.	Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon S3. Scegliete il bucket S3 che contiene i dati di Firehose. Quindi scegli la scheda «Gestione» nel bucket S3 e scegli «Aggiungi regola del ciclo di vita». Inserisci un nome per la regola nella finestra di dialogo «Regola del ciclo di vita» e configura una regola del ciclo di vita di 30 giorni per il tuo bucket. Per assistenza su questa e altre storie, consulta la sezione «Risorse correlate».	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM per il bucket S3.	Apri la console AWS Identity and Access Management (IAM) e scegli «Policies». Scegli «Crea policy» e scegli la scheda «JSON». Copia e incolla la politica dalla sezione «Informazioni aggiuntive» nel campo JSON. Questa politica concederà le autorizza zioni «PutObjectDeleteOb ject» e «», nonché le autorizza zioni «GetObject GetObject Version,» e «ListBucket». Scegli «Rivedi politica» , inserisci il nome di una politica, quindi scegli «Crea politica».	Amministratore di sistema, sviluppatore
Assegna la policy a un ruolo IAM.	Apri la console IAM, scegli «Ruoli», quindi scegli «Crea ruolo». Scegli «Un altro account AWS» come entità affidabile. Inserisci l'ID del tuo account AWS e scegli «Richiedi un ID esterno». Inserisci un ID segnaposto che modificherai in seguito. Scegli «Avanti» e assegna la policy IAM che hai creato in precedenza. Quindi crea il ruolo IAM.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Copia l'Amazon Resource Name (ARN) per il ruolo IAM.	Apri la console IAM e scegli «Ruoli». Scegli il ruolo IAM che hai creato in precedenza, quindi copia e archivia il «Role ARN».	Amministratore di sistema, sviluppatore

Configura un'integrazione dello storage in Snowflake

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'integrazione di archiviazione in Snowflake.	Accedi a Snowflake ed esegui il comando «CREATE STORAGE INTEGRATION». Ciò modificherà la relazione di fiducia, concederà l'accesso a Snowflake e fornirà l'ID esterno per il tuo stage Snowflake.	Amministratore di sistema, sviluppatore
Recupera il ruolo IAM per il tuo account Snowflake.	Esegui il comando «DESC INTEGRATION» per recuperare l'ARN per il ruolo IAM. Importante: <integration_name>è il nome dell'integrazione di storage Snowflake creata in precedenza.	Amministratore di sistema, sviluppatore
Registra due valori di colonna.	Copia e salva i valori per le colonne «storage_aws_iam_user_arn» e «storage_aws_external_id».	Amministratore di sistema, sviluppatore

Consenti a Snowflake Snowpipe di accedere al bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modifica la politica dei ruoli IAM.	Apri la console IAM e scegli «Ruoli». Scegli il ruolo IAM che hai creato in precedenza e scegli la scheda «Relazioni di fiducia». Scegli «Modifica relazione di fiducia». Sostituisci «snowflake_external_id» con il valore «storage_aws_external_id» che hai copiato in precedenza. Sostituisci «snowflake_user_arn» con il valore «storage_aws_iam_user_arn» che hai copiato in precedenza. Quindi scegli «Aggiorna la politica di fiducia».	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attiva e configura le notifiche SNS per il bucket S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Attiva le notifiche degli eventi per il bucket S3.	Apri la console Amazon S3 e scegli il tuo bucket. Scegli «Proprietà» e in «Impostazioni avanzate» scegli «Eventi». Scegli «Aggiungi notifica» e inserisci un nome per questo evento. Se non inserisci un nome, verrà utilizzato un identificatore univoco globale (GUID).	Amministratore di sistema, sviluppatore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura le notifiche Amazon SNS per il bucket S3.	In «Eventi», scegli «ObjectCreate (Tutti)», quindi scegli «SQS Queue» nell'elenco a discesa «Invia a». Nell'elenco «SNS» scegli «Aggiungi ARN della coda SQS» e incolla il valore «notification_channel» che hai copiato in precedenza. Quindi scegli «Salva».	Amministratore di sistema, sviluppatore
Sottoscrivi la coda Snowflake SQS all'argomento SNS.	Sottoscrivi la coda Snowflake SQS all'argomento SNS che hai creato. Per assistenza in questa fase, consulta la sezione «Risorse correlate».	Amministratore di sistema, sviluppatore

Verifica l'integrazione con Snowflake Stage

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla e prova Snowpipe.	Accedi a Snowflake e apri il livello Snowflake. Trascina i file nel tuo bucket S3 e controlla se la tabella Snowflake li carica. Amazon S3 invierà notifiche SNS a Snowpipe quando vengono visualizzati nuovi oggetti nel bucket S3.	Amministratore di sistema, sviluppatore

Risorse correlate

- Crea una politica del ciclo di vita per un bucket S3

- Sottoscrivi la coda SQS di Snowflake all'argomento Amazon SNS

Informazioni aggiuntive

Crea un formato di file:

```
CREATE FILE FORMAT <name>
TYPE = 'CSV'
FIELD_DELIMITER = '|'
SKIP_HEADER = 1;
```

Crea una fase esterna:

```
externalStageParams (for Amazon S3) ::=
  URL = 's3://[//]'

  [ { STORAGE_INTEGRATION =  } | { CREDENTIALS = ( {  { AWS_KEY_ID = `` AWS_SECRET_KEY
 = `` [ AWS_TOKEN = `` ] } | AWS_ROLE = ``  } ) ) }` ]
  [ ENCRYPTION = ( [ TYPE = 'AWS_CSE' ] [ MASTER_KEY = '' ] |
                   [ TYPE = 'AWS_SSE_S3' ] |
                   [ TYPE = 'AWS_SSE_KMS' [ KMS_KEY_ID = '' ] |
                   [ TYPE = NONE ] )
```

Crea una tabella:

```
CREATE [ OR REPLACE ] [ { [ LOCAL | GLOBAL ] TEMP[ORARY] | VOLATILE } | TRANSIENT ]
 TABLE [ IF NOT EXISTS ]
  <table_name>
    ( <col_name> <col_type> [ { DEFAULT <expr>
                              | { AUTOINCREMENT | IDENTITY } [ ( <start_num> ,
 <step_num> ) | START <num> INCREMENT <num> ] } ]
                               /* AUTOINCREMENT / IDENTITY supported only for numeric
 data types (NUMBER, INT, etc.) */
                            [ inlineConstraint ]
      [ , <col_name> <col_type> ... ]
      [ , outoflineConstraint ]
      [ , ... ] )
  [ CLUSTER BY ( <expr> [ , <expr> , ... ] ) ]
  [ STAGE_FILE_FORMAT = ( { FORMAT_NAME = '<file_format_name>'
                          | TYPE = { CSV | JSON | AVRO | ORC | PARQUET | XML }
 [ formatTypeOptions ] } ) ]
```

```
  [ STAGE_COPY_OPTIONS = ( copyOptions ) ]
  [ DATA_RETENTION_TIME_IN_DAYS = <num> ]
  [ COPY GRANTS ]
  [ COMMENT = '<string_literal>' ]
```

Mostra fasi:

```
SHOW STAGES;
```

Crea una pipa:

```
CREATE [ OR REPLACE ] PIPE [ IF NOT EXISTS ]
  [ AUTO_INGEST = [ TRUE | FALSE ] ]
  [ AWS_SNS_TOPIC =  ]
  [ INTEGRATION = '' ]
  [ COMMENT = '' ]
  AS
```

Mostra tubi:

```
SHOW PIPES [ LIKE '<pattern>' ]
           [ IN { ACCOUNT | [ DATABASE ] <db_name> | [ SCHEMA ] <schema_name> } ]
```

Crea un'integrazione di archiviazione:

```
CREATE STORAGE INTEGRATION <integration_name>
  TYPE = EXTERNAL_STAGE
  STORAGE_PROVIDER = S3
  ENABLED = TRUE
  STORAGE_AWS_ROLE_ARN = '<iam_role>'
  STORAGE_ALLOWED_LOCATIONS = ('s3://<bucket>/<path>/', 's3://<bucket>/<path>/')
  [ STORAGE_BLOCKED_LOCATIONS = ('s3://<bucket>/<path>/', 's3://<bucket>/<path>/') ]
```

Esempio:

```
create storage integration s3_int
  type = external_stage
  storage_provider = s3
  enabled = true
  storage_aws_role_arn = 'arn:aws:iam::001234567890:role/myrole'
  storage_allowed_locations = ('s3://mybucket1/mypath1/', 's3://mybucket2/mypath2/')
```

```
  storage_blocked_locations = ('s3://mybucket1/mypath1/sensitivedata/', 's3://
mybucket2/mypath2/sensitivedata/');
```

Per ulteriori informazioni su questo passaggio, consulta Configurazione di un'integrazione di storage Snowflake per accedere ad Amazon S3 dalla documentazione di Snowflake.

Descrivi un'integrazione:

```
DESC INTEGRATION <integration_name>;
```

Politica sui bucket S3:

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
              "s3:PutObject",
              "s3:GetObject",
              "s3:GetObjectVersion",
              "s3:DeleteObject",
              "s3:DeleteObjectVersion"
            ],
            "Resource": "arn:aws:s3:::/*"
        },
        {
            "Effect": "Allow",
            "Action": "s3:ListBucket",
            "Resource": "arn:aws:s3:::",
            "Condition": {
                "StringLike": {
                    "s3:prefix": [
                        "/*"
                    ]
                }
            }
        }
    ]
}
```

Crittografa automaticamente i volumi Amazon EBS esistenti e nuovi

Creato da Tony DeMarco (AWS) e Josh Joy (AWS)

Archivio di codice: https://github.com/aws-samples/ aws-system-manager-automation - /tree/main/ebs unencrypted-to-encrypted-resources	Ambiente: produzione	Tecnologie: archiviazione e backup; sicurezza, identità, conformità; gestione e governance
Servizi AWS: AWS Config; Amazon EBS; AWS KMS; AWS Organizations; AWS Systems Manager		

Riepilogo

La crittografia dei volumi di Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) è importante per la strategia di protezione dei dati di un'organizzazione. È un passo importante nella creazione di un ambiente ben architettato. Sebbene non esista un modo diretto per crittografare i volumi o le istantanee EBS non crittografati esistenti, è possibile crittografarli creando un nuovo volume o un'istantanea. Per ulteriori informazioni, consulta le risorse di Encrypt EBS nella documentazione di Amazon EC2. Questo modello fornisce controlli preventivi e investigativi per crittografare i volumi EBS, sia nuovi che esistenti. In questo modello, si configurano le impostazioni dell'account, si creano processi di riparazione automatizzati e si implementano i controlli di accesso.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata su macOS, Linux o Windows
- jq, installato e configurato su macOS, Linux o Windows
- Vengono fornite le autorizzazioni AWS Identity and Access Management (IAM) per avere accesso in lettura e scrittura ad AWS, CloudFormation Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), AWS Systems Manager, AWS Config e AWS Key Management Service (AWS KMS)

- AWS Organizations è configurato con tutte le funzionalità abilitate, un requisito per le politiche di controllo del servizio
- AWS Config è abilitato negli account di destinazione

Limitazioni

- Nell'account AWS di destinazione non devono esserci regole AWS Config denominate encrypted-volumes. Questa soluzione implementa una regola con questo nome. Le regole preesistenti con questo nome possono causare il fallimento della distribuzione e comportare costi inutili relativi all'elaborazione della stessa regola più di una volta.
- Questa soluzione crittografa tutti i volumi EBS con la stessa chiave AWS KMS.
- Se abiliti la crittografia dei volumi EBS per l'account, questa impostazione è specifica della regione. Se lo abiliti per una regione AWS, non puoi disabilitarlo per singoli volumi o snapshot in quella regione. Per ulteriori informazioni, consulta Encryption by default nella documentazione di Amazon EC2.
- Quando correggi volumi EBS esistenti non crittografati, assicurati che l'istanza EC2 non sia in uso. Questa automazione spegne l'istanza per scollegare il volume non crittografato e collegare quello crittografato. Si verificano tempi di inattività durante la riparazione. Se si tratta di un'infrastruttura fondamentale per la tua organizzazione, assicurati che siano presenti configurazioni manuali o automatiche ad alta disponibilità in modo da non influire sulla disponibilità delle applicazioni in esecuzione sull'istanza. Si consiglia di ripristinare le risorse critiche solo durante le finestre di manutenzione standard.

Architettura

Workflow di automazione

1. AWS Config rileva un volume EBS non crittografato.
2. Un amministratore utilizza AWS Config per inviare un comando di riparazione a Systems Manager.
3. L'automazione Systems Manager scatta un'istantanea del volume EBS non crittografato.
4. L'automazione Systems Manager utilizza AWS KMS per creare una copia crittografata dello snapshot.
5. L'automazione Systems Manager esegue le seguenti operazioni:

a. Arresta l'istanza EC2 interessata se è in esecuzione

b. Allega la nuova copia crittografata del volume all'istanza EC2

c. Riporta l'istanza EC2 allo stato originale

Strumenti

Servizi AWS

- AWS CLI: l'AWS Command Line Interface (AWS CLI) fornisce accesso diretto alle interfacce di programmazione delle applicazioni pubbliche (API) dei servizi AWS. Puoi esplorare le funzionalità di un servizio con l'AWS CLI e sviluppare script di shell per gestire le tue risorse. Oltre ai comandi equivalenti alle API di basso livello, diversi servizi AWS forniscono personalizzazioni per l'AWS CLI. Le personalizzazioni possono includere comandi di livello più elevato che semplificano l'utilizzo di un servizio con un'API complessa.
- AWS CloudFormation: AWS CloudFormation è un servizio che ti aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS. Crei un modello che descrive tutte le risorse AWS che desideri (come le istanze Amazon EC2) e fornisce e CloudFormation configura tali risorse per te.
- AWS Config: AWS Config fornisce una visualizzazione dettagliata della configurazione delle risorse AWS nel tuo account AWS. Questo include le relazioni tra le risorse e la maniera in cui sono state configurate in passato, in modo che tu possa vedere come le configurazioni e le relazioni cambiano nel corso del tempo.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) è un servizio Web che fornisce una capacità di calcolo ridimensionabile da utilizzare per creare e ospitare i sistemi software.
- AWS KMS — AWS Key Management Service (AWS KMS) è un servizio di crittografia e gestione delle chiavi scalato per il cloud. Le chiavi e le funzionalità di AWS KMS vengono utilizzate da altri servizi AWS e puoi utilizzarle per proteggere i dati nel tuo ambiente AWS.
- AWS Organizations — AWS Organizations è un servizio di gestione degli account che consente di consolidare più account AWS in un'organizzazione da creare e gestire centralmente.
- AWS Systems Manager Automation — Systems Manager Automation semplifica le attività di manutenzione e distribuzione comuni per le istanze Amazon EC2 e altre risorse AWS.

Altri servizi

- jq — jq è un processore JSON a riga di comando leggero e flessibile. Questo strumento viene utilizzato per estrarre informazioni chiave dall'output della CLI di AWS.

Codice

- Il codice per questo pattern è disponibile nell'archivio delle chiavi KMS dei clienti per la correzione GitHub automatica dei volumi EBS non crittografati.

Epiche

Automatizza la riparazione dei volumi non crittografati

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scarica script e CloudForm ation modelli.	Scarica lo script di shell, il file JSON e i CloudFormation modelli dall'archivio di chiavi KMS del GitHub cliente per la correzione automatica dei volumi EBS non crittografati.	Amministratore AWS, AWS generale
Identifica l'amministratore per la chiave AWS KMS.	1. Accedere alla Gestione della Console AWS e aprire la console IAM all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/iam/. 2. Identifica un utente o un ruolo che sarà l'amminis tratore chiave di AWS KMS. Se è necessario creare un nuovo utente o ruolo per questo scopo, crealo subito. Per ulteriori informazioni, consulta IAM Identities nella documentazione IAM. Questa automazione crea	Amministratore AWS, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	una nuova chiave AWS KMS. 3. Una volta identificato, copia l'Amazon Resource Name (ARN) dell'utente o del ruolo. Per ulteriori informazioni, consulta IAM ARN nella documentazione IAM. Utilizzerai questo ARN nel passaggio successivo.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il modello Stack1 CloudFormation .	1. Apri la CloudFormation console AWS all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/cloudformation/. 2. In CloudFormation, distribuisci il `Stack1.yaml` modello. Tieni presente i seguenti dettagli di distribuzione: • Assegna allo stack un nome chiaro e descrittivo. Annota il nome dello stack perché avrai bisogno di questo valore nel passaggio successivo. • Incolla l'ARN dell'amministratore delle chiavi nell'unico campo del parametro in Stack1. Questo utente o ruolo diventa l'amministratore della chiave AWS KMS creata dallo stack. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di un CloudFormation modello, consulta Working with AWS CloudFormation templates nella CloudFormation documentazione.	Amministratore AWS, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il modello Stack2 CloudFormation .	In CloudFormation, distribuisci il modello. `Stack2.yaml` Nota i seguenti dettagli di distribuzione: • Assegna allo stack un nome chiaro e descrittivo. • Per l'unico parametro di Stack2, inserisci il nome dello stack che hai creato nel passaggio precedente. Ciò consente a Stack2 di fare riferimento alla nuova chiave e al ruolo AWS KMS distribuiti dallo stack nella fase precedente.	Amministratore AWS, AWS generale
Crea un volume non crittografato per il test.	Crea un'istanza EC2 con un volume EBS non crittografato. Per istruzioni, consulta Creare un volume Amazon EBS nella documentazione di Amazon EC2. Il tipo di istanza non ha importanza e l'accesso all'istanza non è necessario. Puoi creare un'istanza t2.micro per rimanere nel livello gratuito e non è necessario creare una key pair.	Amministratore AWS, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Testa la regola AWS Config.	1. Apri la console AWS Config all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/config/. Nella pagina Regole, scegli la regola dei volumi crittografati. 2. Verifica che la tua nuova istanza di test non crittografata compaia nell'elenco delle risorse non conformi. Se il volume non viene visualizzato immediatamente, attendi qualche minuto e aggiorna i risultati. La regola AWS Config rileva le modifiche alle risorse subito dopo la creazione dell'istanza e del volume. 3. Seleziona la risorsa, quindi scegli Remediate. È possibile visualizzare l'avanzamento e lo stato della riparazione in Systems Manager come segue: 1. Apri la console AWS Systems Manager all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/systems-manager/. 2. Nel riquadro di navigazione, scegli Automazione.	Amministratore AWS, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Scegli il link Execution ID per visualizzare i passaggi e lo stato.	
Configura account o regioni AWS aggiuntivi.	Se necessario per il tuo caso d'uso, ripeti questa epopea per eventuali account o regioni AWS aggiuntivi.	Amministratore AWS, AWS generale

Abilita la crittografia a livello di account dei volumi EBS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Esegui lo script di abilitazione.	1. In una shell bash, usa il `cd` comando per navigare nel repository clonato. 2. Inserisci il comando seguente per eseguire lo script `enable-ebs-encryption-for-account` . `./Bash/enable-ebs-encryption-for-account.sh`	Amministratore AWS, AWS generale, bash
Conferma che le impostazioni siano aggiornate.	1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/. 2. Sul lato destro dello schermo, in Impostazioni, scegli Protezione e sicurezza dei dati.	Amministratore AWS, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Nella sezione Crittografia EBS, conferma che l'opzione Crittografa sempre nuovi volumi EBS sia attivata e che la chiave di crittografia predefinita sia impostata sull'ARN specificato in precedenza. Nota: se l'impostazione Always encrypt new EBS volumes è disattivata o la chiave è ancora impostata su alias/aws/ebs, conferma di aver effettuato l'accesso allo stesso account e alla stessa regione AWS in cui hai eseguito lo script di shell e controlla la presenza di messaggi di errore nella shell.	
Configura account o regioni AWS aggiuntivi.	Se necessario per il tuo caso d'uso, ripeti questa epopea per eventuali account o regioni AWS aggiuntivi.	Amministratore AWS, AWS generale

Impedisci la creazione di istanze non crittografate

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una politica di controllo del servizio.	1. Apri la console AWS Organizations all'indirizzo https://console.aw	Amministratore AWS, AWS generale

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	s.amazon.com/organizations/v2/. 2. Crea una nuova policy di controllo dei servizi. Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di una policy di controllo dei servizi nella documentazione di AWS Organizations. 3. Aggiungi il contenuto di `DenyUnencryptedEC2.json` alla policy e salvalo. Hai scaricato questo file JSON dal GitHub repository nella prima epic. 4. Allega questa politica alla radice dell'organizzazione o a qualsiasi unità organizzativa (OU) necessaria. Per ulteriori informazioni, consulta Allegare e scollegare le policy di controllo del servizio nella documentazione di AWS Organizations.	

Risorse correlate

Documentazione del servizio AWS

- AWS CLI
- AWS Config
- AWS CloudFormation

- Amazon EC2
- AWS KMS
- AWS Organizations
- AWS Systems Manager Automation

Altre risorse

- manuale jq (sito web jq)
- scarica jq () GitHub

Esegui il backup dei server Sun SPARC nell'emulatore Stromasys Charon-SSP sul cloud AWS

Creato da Kevin Yung (AWS), Luis Ramos (Stromasys) e Rohit Darji (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: archiviazione e backup; Sistemi operativi; DevOps	Carico di lavoro: Oracle
Servizi AWS: Amazon EFS; Amazon S3; AWS Storage Gateway; AWS Systems Manager; Amazon EC2		

Riepilogo

Questo modello offre quattro opzioni per il backup dei server SPARC di Sun Microsystems dopo una migrazione da un ambiente locale al cloud Amazon Web Services (AWS). Queste opzioni di backup consentono di implementare un piano di backup che soddisfi il Recovery Point Objective (RPO) e il Recovery Time Objective (RTO) dell'organizzazione, utilizzi approcci automatizzati e riduca i costi operativi complessivi. Il modello fornisce una panoramica delle quattro opzioni di backup e dei passaggi per implementarle.

Se si utilizza un server Sun SPARC ospitato come guest su un emulatore Stromasys Charon-SSP, è possibile utilizzare una delle tre opzioni di backup seguenti:

- Opzione di backup 1: nastro virtuale Stromasys: utilizza la funzionalità di nastro virtuale Charon-SSP per configurare una struttura di backup nel server Sun SPARC e archiviare i file di backup su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e Amazon Simple Storage Service Glacier utilizzando AWSSystems Manager Automation.
- Opzione di backup 2: istantanea Stromasys: utilizza la funzionalità snapshot Charon-SSP per configurare una struttura di backup per i server guest Sun SPARC in Charon-SSP.
- Opzione di backup 3: istantanea del volume Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) — Se ospiti l'emulatore Charon-SSP su Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), puoi utilizzare uno snapshot del volume Amazon EBS per creare backup per un file system Sun SPARC.

Se utilizzi un server Sun SPARC ospitato come guest su hardware e Charon-SSP su Amazon EC2, puoi utilizzare la seguente opzione di backup:

- Opzione di backup 4: libreria a nastro virtuale (VTL) AWS Storage Gateway: utilizza un'applicazione di backup con un gateway a nastro VTL Storage Gateway per eseguire il backup dei server Sun SPARC.

Se si utilizza un server Sun SPARC ospitato come zona brandizzata in un server Sun SPARC, è possibile utilizzare le opzioni di backup 1, 2 e 4.

Stromasys fornisce software e servizi per emulare i sistemi critici SPARC, Alpha, VAX e PA-RISC esistenti. Per ulteriori informazioni sulla migrazione al cloud AWS utilizzando l'emulazione Stromasys, consulta Rehosting SPARC, Alpha o altri sistemi legacy su AWS con Stromasys sul blog AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Server Sun SPARC esistenti.
- Licenze esistenti per Charon-SSP. Le licenze per Charon-SSP sono disponibili su AWS Marketplace e le licenze per Stromasys Virtual Environment (VE) sono disponibili su Stromasys. Per ulteriori informazioni, contatta l'ufficio vendite di Stromasys.
- Familiarità con i server Sun SPARC e i backup Linux.
- Familiarità con la tecnologia di emulazione Charon-SSP. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta l'emulazione del server legacy di Stromasys nella documentazione di Stromasys.
- Se si desidera utilizzare la struttura a nastro virtuale o le applicazioni di backup per i file system dei server Sun SPARC, è necessario creare e configurare le strutture di backup per il file system del server Sun SPARC.
- Comprensione di RPO e RTO. Per ulteriori informazioni a riguardo, consulta gli obiettivi di disaster recovery tratti dal whitepaper Reliability Pillar nella documentazione di AWS Well-Architected Framework.
- Per utilizzare l'opzione di Backup 4, è necessario disporre di quanto segue:

- Un'applicazione di backup basata su software che supporta uno Storage Gateway VTL Tape Gateway. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Lavorare con i dispositivi VTL nella documentazione di AWS Storage Gateway.
- Bacula Director o un'applicazione di backup simile, installata e configurata. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la documentazione di Bacula Director.

La tabella seguente fornisce informazioni sulle quattro opzioni di backup presenti in questo modello.

Opzioni di backup	Raggiunge la coerenza in caso di crash?	Raggiunge la coerenza delle applicazioni?	Soluzione di appliance di backup virtuale?	Casi d'uso tipici
Opzione 1: nastro virtuale Stromasys	Sì È possibile automatizzare le istantanee del file system Sun SPARC per eseguire il backup dei dati su un nastro virtuale. Ad esempio, è possibile utilizzare istantanee UFS o ZFS.	Sì Questa opzione di backup richiede uno script automatico per cancellare le transazioni in corso, configurare una modalità offline temporanea o di sola lettura durante l'istantanea del file system o eseguire il dump dei dati dell'applicazione. Potrebbe inoltre essere necessario interrompere l'attività delle applicazioni o utilizzare la	Sì	Backup dei file system del server Sun SPARC con file.tar o.zip Backup dei dati delle applicazioni

		modalità di sola lettura.		
Opzione 2: istantanea di Stromasys	Sì È necessario configurare Charon-SSP Manager o utilizzare un argomento di avvio della riga di comando per abilitare questa funzionalità. È inoltre necessario eseguire un comando Linux per chiedere all'emulatore Charon-SSP di salvare lo stato del server guest Sun SPARC in un file snapshot. Importante: è necessario spegnere il server guest Sun SPARC.	Sì Questa opzione di backup crea un'istantanea del server guest emulato, inclusi i dischi virtuali e il dump di memoria. Importante: è necessario spegnere il server guest Sun SPARC durante l'istantanea.	No	Istantanea del server Sun SPARC Backup dei dati delle applicazioni

Opzione 3: istantanea del volume Amazon EBS	Sì Puoi utilizzare AWS Backup per automatizzare lo snapshot di Amazon EBS.	Sì Questa opzione di backup richiede uno script automatico per scaricare le transazioni in corso e configurare un arresto temporaneo o di sola lettura dell'istanza EC2 durante lo snapshot del volume Amazon EBS. Importante: questa opzione di backup potrebbe richiedere tempi di inattività delle applicazioni o la modalità di sola lettura per garantire la coerenza dell'applicazione.	No	Istantanea dei file system del server Sun SPARC Backup dei dati delle applicazioni

Opzione 4: AWS Storage Gateway VTL	Sì È possibile eseguire automaticamente il backup dei dati di backup del file system Sun SPARC sul VTL utilizzando un agente di backup.	Sì Questa opzione di backup richiede uno script automatico per cancellare le transazioni in corso e configurare una modalità offline temporanea o di sola lettura durante l'istantanea del file system o il dump dei dati dell'applicazione. Importante: questa opzione di backup potrebbe richiedere l'inattività delle applicazioni o la modalità di sola lettura.	Sì	Un'ampia gamma di backup dei file system del server Sun SPARC Backup dei dati delle applicazioni

Limitazioni

- È possibile utilizzare gli approcci di questo modello per eseguire il backup di singoli server Sun SPARC, ma è anche possibile utilizzare queste opzioni di backup per dati condivisi se si dispone di applicazioni eseguite in un cluster.

Strumenti

Opzione di backup 1: nastro virtuale Stromasys

- Emulatore Stromasys Charon-SSP — L'emulatore Charon-SSP crea la replica virtuale dell'hardware SPARC originale all'interno di un sistema informatico standard compatibile con x86 a 64 bit. Esegue il codice binario SPARC originale, inclusi i sistemi operativi (OS) come SunOS o Solaris, i loro prodotti a più livelli e le applicazioni.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) è un servizio Web che fornisce una capacità di calcolo ridimensionabile da utilizzare per creare e ospitare i sistemi software.
- Amazon EFS — Amazon Elastic File System (Amazon EFS) fornisce un file system semplice, senza server set-and-forget ed elastico da utilizzare con i servizi cloud AWS e le risorse locali.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.
- Amazon S3 Glacier — Amazon Simple Storage Service Glacier è una classe di storage Amazon S3 sicura, durevole ed estremamente economica per l'archiviazione dei dati e il backup a lungo termine.
- AWS Systems Manager Automation — Automation, una funzionalità di AWS Systems Manager, semplifica le attività comuni di manutenzione e distribuzione delle istanze EC2 e di altre risorse AWS.

Opzione di backup 2: istantanea Stromasys

- Emulatore Stromasys Charon-SSP — L'emulatore Charon-SSP crea la replica virtuale dell'hardware SPARC originale all'interno di un sistema informatico standard compatibile con x86 a 64 bit. Esegue il codice binario SPARC originale, inclusi sistemi operativi come SunOS o Solaris, i loro prodotti e applicazioni a più livelli.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) è un servizio Web che fornisce una capacità di calcolo ridimensionabile da utilizzare per creare e ospitare i sistemi software.
- Amazon EFS — Amazon Elastic File System (Amazon EFS) fornisce un file system semplice, senza server set-and-forget ed elastico da utilizzare con i servizi cloud AWS e le risorse locali.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.
- Amazon S3 Glacier — Amazon Simple Storage Service Glacier è una classe di storage Amazon S3 sicura, durevole ed estremamente economica per l'archiviazione dei dati e il backup a lungo termine.

- AWS Systems Manager Automation — Automation, una funzionalità di AWS Systems Manager, semplifica le attività comuni di manutenzione e distribuzione delle istanze EC2 e di altre risorse AWS.

Opzione di backup 3: istantanea del volume Amazon EBS

- Emulatore Stromasys Charon-SSP: l'emulatore Charon-SSP crea la replica virtuale dell'hardware SPARC originale all'interno di un sistema informatico standard compatibile con x86 a 64 bit. Esegue il codice binario SPARC originale, inclusi sistemi operativi come SunOS o Solaris, i loro prodotti e applicazioni a più livelli.
- AWS Backup — AWS Backup è un servizio di protezione dei dati completamente gestito che semplifica la centralizzazione e l'automazione tra i servizi AWS, nel cloud e in locale.
- Amazon EBS — Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze EC2.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) è un servizio Web che fornisce una capacità di calcolo ridimensionabile da utilizzare per creare e ospitare i sistemi software.

Opzione di backup 4: AWS Storage Gateway VTL

- Emulatore Stromasys Charon-SSP — L'emulatore Charon-SSP crea la replica virtuale dell'hardware SPARC originale all'interno di un sistema informatico standard compatibile con x86 a 64 bit. Esegue il codice binario SPARC originale, inclusi sistemi operativi come SunOS o Solaris, i loro prodotti e applicazioni a più livelli.
- Bacula — Bacula è un sistema di backup informatico open source di livello aziendale. Per ulteriori informazioni sul fatto che l'applicazione di backup esistente supporti Tape Gateway, consulta Applicazioni di backup di terze parti supportate per un Tape Gateway nella documentazione di AWS Storage Gateway.
- Amazon EC2 — Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) è un servizio Web che fornisce una capacità di calcolo ridimensionabile da utilizzare per creare e ospitare i sistemi software.

- Amazon RDS for MySQL — Amazon Relational Database Service (Amazon RDS) supporta istanze DB che eseguono diverse versioni di MySQL.
- Amazon S3 — Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è uno storage per Internet.
- Amazon S3 Glacier — Amazon Simple Storage Service Glacier è una classe di storage Amazon S3 sicura, durevole ed estremamente economica per l'archiviazione dei dati e il backup a lungo termine.
- AWS Storage Gateway — Storage Gateway collega un'appliance software locale con uno storage basato sul cloud per fornire una perfetta integrazione con le funzionalità di sicurezza dei dati tra l'ambiente IT locale e l'infrastruttura di storage AWS.

Epiche

Opzione di backup 1: creare un backup su nastro virtuale Stromasys

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file system condiviso Amazon EFS per lo storage di file su nastro virtuale.	Accedi alla Console di gestione AWS o utilizza l'interfaccia a riga di comando AWS per creare un file system Amazon EFS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creare un file system Amazon EFS nella documentazione di Amazon EFS.	Architetto del cloud
Configura l'host Linux per montare il file system condiviso.	Installa il driver Amazon EFS sull'istanza Amazon EC2 Linux e configura il sistema operativo Linux per montare il file system condiviso Amazon EFS durante l'avvio. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Mounting file system using EFS mount helper nella documentazione di Amazon EFS.	
Installa l'emulatore Charon-SSP.	Installa l'emulatore Charon-SSP sull'istanza Linux di Amazon EC2. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurazione di un'istanza cloud AWS per Charon-SSP nella documentazione di Stromasys.	DevOps ingegnere
Crea un contenitore di file su nastro virtuale nel file system condiviso per ogni server guest Sun SPARC.	Esegui il `touch <vtape-container-name>` comando per creare un contenitore di file su nastro virtuale nel file system condiviso per ogni server guest Sun SPARC distribuito nell'emulatore Charon-SSP.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Charon-SSP Manager per creare dispositivi a nastro virtuali per i server guest Sun SPARC.	Accedere a Charon-SSP Manager, creare dispositivi a nastro virtuali e configurarli per utilizzare i file contenitore dei nastri virtuali per ogni server guest Sun SPARC. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultate la guida per l'utente di Charon-SSP 5.2 per Linux nella documentazione di Stromasys.	DevOps ingegnere
Verificare che il dispositivo a nastro virtuale sia disponibile nei server guest Sun SPARC.	Accedere a ciascun server guest Sun SPARC ed eseguire il `mt -f /dev/rmt/1` comando per verificare che il dispositivo a nastro virtuale sia configurato nel sistema operativo.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sviluppa il runbook e l'automazione di Systems Manager Automation.	Sviluppa il runbook Systems Manager Automation e configura finestre e associazioni di manutenzione in Systems Manager per pianificare il processo di backup. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le procedure dettagliate di automazione e la configurazione delle finestre di manutenzione nella documentazione di AWS Systems Manager.	Architetto del cloud
Configurare Systems Manager Automation per archiviare i file contenitori di nastri virtuali ruotati.	Usa l'esempio di codice dell'opzione Back 1 nella sezione Informazioni aggiuntive per sviluppare un runbook di Systems Manager Automation per archiviare i file container di nastri virtuali ruotati su Amazon S3 e Amazon S3 Glacier.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il runbook Systems Manager Automatio n per l'archiviazione e la pianificazione.	Implementa il runbook Systems Manager Automatio n e pianificane l'esecuzi one automatica in Systems Manager. Per ulteriori informazioni su questo argomento, vedere le procedure dettagliate di automazione nella documenta zione di Systems Manager.	Architetto del cloud

Opzione di backup 2: creare un'istantanea di Stromasys

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un file system condiviso Amazon EFS per lo storage di file su nastro virtuale.	Accedi alla Console di gestione AWS o utilizza l'interfaccia a riga di comando AWS per creare un file system Amazon EFS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Crea il tuo file system Amazon EFS nella documentazione di Amazon EFS.	Architetto del cloud
Configura l'host Linux per montare il file system condiviso.	Installa il driver Amazon EFS nell'istanza Amazon EC2 Linux e configura il sistema operativo Linux per montare il file system condiviso Amazon EFS durante l'avvio.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Mounting file system using EFS mount helper nella documentazione di Amazon EFS.	
Installa l'emulatore Charon-SSP.	Installa l'emulatore Charon-SSP sull'istanza Linux di Amazon EC2. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurazione di un'istanza cloud AWS per Charon-SSP nella documentazione di Stromasys.	DevOps ingegnere
Configura i server guest Sun SPARC per l'avvio con l'opzione snapshot.	Usa Charon-SSP Manager per configurare l'opzione snapshot per ogni server guest Sun SPARC. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultate la guida per l'utente di Charon-SSP 5.2 per Linux nella documentazione di Stromasys.	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Sviluppa il runbook Systems Manager Automation.	Utilizzare l'esempio di codice dell'opzione Backup 2 nella sezione Informazioni aggiuntive per sviluppare un runbook Systems Manager Automation per eseguire in remoto il comando snapshot su un server guest Sun SPARC durante una finestra di manutenzione.	Architetto del cloud
Implementa il runbook Systems Manager Automation e configura l'associazione agli host Amazon EC2 Linux.	Implementa il runbook Systems Manager Automation e configura finestre e associazioni di manutenzione in Systems Manager per pianificare il processo di backup. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta le procedure dettagliate di automazione e la configurazione di Windows di manutenzione nella documentazione di AWS Systems Manager.	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Archivia le istantanee in uno storage a lungo termine.	Usa il codice di esempio del runbook dalla sezione Informazioni aggiuntive per sviluppare un runbook Systems Manager Automation per archiviare i file di snapshot su Amazon S3 e Amazon S3 Glacier.	Architetto del cloud

Opzione di backup 3: creazione di uno snapshot del volume Amazon EBS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa l'emulatore Charon-SSP.	Installa l'emulatore Charon-SSP sull'istanza Linux di Amazon EC2. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurazione di un'istanza cloud AWS per Charon-SSP nella documentazione di Stromasys.	DevOps ingegnere
Crea volumi EBS per i server guest Sun SPRAC.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console Amazon EBS e crea volumi EBS per i server guest Sun SPRAC. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Configurazione di un'istanza cloud AWS per Charon-SS	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	P nella documentazione di Stromasys.	
Collega i volumi EBS all'istanza Amazon EC2 Linux.	Sulla console Amazon EC2, collega i volumi EBS all'istanza Amazon EC2 Linux. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Collegare un volume Amazon EBS a un'istanza nella documentazione di Amazon EC2.	AWS DevOps
Mappa i volumi EBS come unità SCSI nell'emulatore Charon-SSP.	Configura Charon-SSP Manager per mappare i volumi EBS come unità SCSI nei server guest Sun SPARC. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultate la sezione sulla configurazione dello storage SCSI della guida Charon-SSP V5.2 per Linux nella documentazione di Stromasys.	AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la pianificazione di AWS Backup per lo snapshot dei volumi EBS.	Configura le policy e le pianificazioni di AWS Backup per effettuare uno snapshot dei volumi EBS. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta il tutorial di backup e ripristino di Amazon EBS utilizzando AWS Backup nella documentazione dell'AWS Developer Center.	AWS DevOps

Opzione di backup 4: creazione di un VTL di AWS Storage Gateway

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un dispositivo Tape Gateway.	Accedi alla Console di gestione AWS, apri la console AWS Storage Gateway e crea un dispositivo Tape Gateway in un VPC. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un gateway nella documentazione di AWS Storage Gateway.	Architetto del cloud
Crea un'istanza database Amazon RDS per il catalogo Bacula.	Apri la console Amazon RDS e crea un'istanza database Amazon RDS for MySQL. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta Creazione di un'istanza DB	Architetto del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	MySQL e connessione a un database su un'istanza DB MySQL nella documentazione di Amazon RDS.	
Implementa il controller dell'applicazione di backup nel VPC.	Installa Bacula sull'istanza EC2, implementa il controller dell'applicazione di backup, quindi configura lo storage di backup per la connessione con il dispositivo Tape Gateway. È possibile utilizzare la configurazione di esempio del daemon di archiviazione di Bacula Director contenuta nel file (allegato). `Bacula-storage-daemon-config.txt` Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la documentazione di Bacula.	AWS DevOps
Configura l'applicazione di backup sui server guest Sun SPARC.	Configurare un secondo client per installare e configurare l'applicazione di backup sui server guest Sun SPARC utilizzando la configurazione Bacula di esempio contenuta nel `SUN-SPARC-Guest-Bacula-Config.txt` file (allegato).	DevOps ingegnere

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Imposta la configurazione e la pianificazione del backup.	Imposta la configurazione e le pianificazioni di backup nel controller dell'applicazione di backup utilizzando la configurazione di esempio di Bacula Director contenuta nel `Bacula-Directory-Config.txt` file (allegato). Per ulteriori informazioni su questo argomento, consulta la documentazione di Bacula.	DevOps ingegnere
Verifica che la configurazione e le pianificazioni di backup siano corrette.	Segui le istruzioni contenute nella documentazione di Bacula per eseguire i test di convalida e backup della configurazione nei server guest Sun SPARC. Ad esempio, è possibile utilizzare i seguenti comandi per convalidare i file di configurazione: • `bacula-dir -t -c bacula-dir.conf` • `bacula-fd -t -c bacula-fd.conf` • `bacula-sd -t -c bacula-sd.conf`	DevOps ingegnere

Risorse correlate

- Charon virtual SPARC con licenza VE

- SPARC virtuale Charon
- Utilizzo dei servizi cloud e dello storage di oggetti con Bacula Enterprise Edition
- Obiettivi di disaster recovery (DR)
- Soluzioni di emulazione del sistema Charon Legacy

Informazioni aggiuntive

Opzione di backup 1: creare un nastro virtuale Stromasys

È possibile utilizzare il seguente codice di runbook di esempio di Systems Manager Automation per avviare automaticamente il backup e quindi scambiare i nastri:

```
...
# example backup script saved in SUN SPARC Server
 #!/usr/bin/bash
 mt -f  rewind
 tar -cvf
 mt -f  offline
...
         mainSteps:
         - action: aws:runShellScript
           name:
           inputs:
             onFailure: Abort
             timeoutSeconds: "1200"
             runCommand:
             - |
               # Validate tape backup container file exists
               if [ ! -f {{TapeBackupContainerFile}} ]; then
                 logger -s -p local3.warning "Tape backup container file is not exists
 - {{TapeBackupContainerFile}}, create a new one"
                 touch {{TapeBackupContainerFile}}
               fi
         - action: aws:runShellScript
           name: startBackup
           inputs:
             onFailure: Abort
             timeoutSeconds: "1200"
             runCommand:
             - |
               user={{BACKUP_USER}}
```

```
              keypair={{KEYPAIR_PATH}}
              server={{SUN_SPARC_IP}}
              backup_script={{BACKUP_SCRIPT}}
              ssh -i $keypair $user@$server -c "/usr/bin/bash $backup_script"
        - action: aws:runShellScript
          name: swapVirtualDiskContainer
          inputs:
            onFailure: Abort
            timeoutSeconds: "1200"
            runCommand:
            - |
              mv {{TapeBackupContainerFile}} {{TapeBackupContainerFile}}.$(date +%s)
              touch {{TapeBackupContainerFile}}
        - action: aws:runShellScript
          name: uploadBackupArchiveToS3
          inputs:
            onFailure: Abort
            timeoutSeconds: "1200"
            runCommand:
            - |
              aws s3 cp {{TapeBackupContainerFile}} s3://{{BACKUP_BUCKET}}/
{{SUN_SPARC_IP}}/$(date '+%Y-%m-%d')/
 ...
```

Opzione di backup 2: istantanea Stromasys

È possibile utilizzare il seguente codice di runbook di esempio di Systems Manager Automation per automatizzare il processo di backup:

```
      ...

         mainSteps:
         - action: aws:runShellScript
           name: startSnapshot
           inputs:
             onFailure: Abort
             timeoutSeconds: "1200"
             runCommand:
             - |
               # You may consider some graceful stop of the application before taking a
 snapshot
               # Query SSP PID by configuration file
```

```
              # Example: ps ax | grep ssp-4 | grep Solaris10.cfg | awk '{print $1"
 "$5}' | grep ssp4 | cut -f1 -d" "
              pid=`ps ax | grep ssp-4 | grep {{SSP_GUEST_CONFIG_FILE}} | awk '{print
 $1" "$5}' | grep ssp4 | cut -f1 -d" "`
              if [ -n "${pid}" ]; then
                kill -SIGTSTP ${pid}
              else
                echo "No PID found for SPARC guest with config
 {{SSP_GUEST_CONFIG_FILE}}"
                exit 1
              fi
        - action: aws:runShellScript
          name: startBackup
          inputs:
            onFailure: Abort
            timeoutSeconds: "1200"
            runCommand:
            - |
              # upload snapshot and virtual disk files into S3
              aws s3 sync {{SNAPSHOT_FOLDER}} s3://{{BACKUP_BUCKET}}/$(date '+%Y-%m-
%d')/
              aws s3 cp {{VIRTUAL_DISK_FILE}} s3://{{BACKUP_BUCKET}}/$(date '+%Y-%m-
%d')/
        - action: aws:runShellScript
          name: restratSPARCGuest
          inputs:
            onFailure: Abort
            timeoutSeconds: "1200"
            runCommand:
            - |
              /opt/charon-ssp/ssp-4u/ssp4u -f {{SSP_GUEST_CONFIG_FILE}} -d -a
 {{SPARC_GUEST_NAME}} --snapshot {{SNAPSHOT_FOLDER}}
 ...
```

Opzione di backup 4: AWS Storage Gateway VTL

Se si utilizzano zone non globali di Solaris per eseguire server Sun SPARC legacy virtualizzati, l'approccio dell'applicazione di backup può essere applicato alle zone non globali in esecuzione sui server Sun SPARC (ad esempio, il client di backup può essere eseguito all'interno delle zone non globali). Tuttavia, il client di backup può essere eseguito anche sull'host Solaris e scattare istantanee delle zone non globali. Le istantanee possono quindi essere salvate su nastro.

La seguente configurazione di esempio aggiunge il file system che ospita le zone non globali di Solaris alla configurazione di backup per l'host Solaris:

```
FileSet {
   Name = "Branded Zones"
   Include {
     Options {
       signature = MD5
     }
     File = /zones
   }
 }
```

Allegati

Per accedere al contenuto aggiuntivo associato a questo documento, decomprimi il seguente file: attachment.zip

Esegui il backup e l'archiviazione dei dati su Amazon S3 con Veeam Backup & Replication

Creato da Jeanna James, Anthony Fiore (AWS) (AWS) e William Quigley

Ambiente: produzione	Tecnologie: archiviazione e backup	Servizi AWS: Amazon EC2; Amazon S3; Amazon S3 Glacier

Riepilogo

Questo modello descrive in dettaglio il processo di invio dei backup creati da Veeam Backup & Replication alle classi di storage di oggetti Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) supportate utilizzando la funzionalità di repository di backup scale-out di Veeam.

Veeam supporta più classi di storage Amazon S3 per soddisfare al meglio le tue esigenze specifiche. Puoi scegliere il tipo di storage in base all'accesso ai dati, alla resilienza e ai requisiti di costo dei tuoi dati di backup o archiviazione. Ad esempio, puoi archiviare dati che non prevedi di utilizzare per 30 giorni o più in Amazon S3 Infrequent Access (IA) a un costo inferiore. Se hai intenzione di archiviare i dati per 90 giorni o più, puoi utilizzare Amazon Simple Storage Service Glacier (Amazon S3 Glacier) Flexible Retrieval o S3 Glacier Deep Archive con il livello di archiviazione di Veeam. Puoi anche usare S3 Object Lock per rendere i backup immutabili all'interno di Amazon S3.

Questo modello non illustra come configurare Veeam Backup & Replication con un gateway a nastro in AWS Storage Gateway. Per informazioni su questo argomento, consulta Veeam Backup & Replication using AWS VTL Gateway - Deployment Guide sul sito Web Veeam.

> Avvertenza: questo scenario richiede agli utenti IAM un accesso programmatico e credenziali a lungo termine, che presentano un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari. Le chiavi di accesso possono essere aggiornate se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiornamento delle chiavi di accesso nella Guida per l'utente IAM.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Veeam Backup & Replication, incluso Veeam Availability Suite o Veeam Backup Essentials, installato (puoi registrarti per una prova gratuita)
- Licenza Veeam Backup & Replication con funzionalità Enterprise o Enterprise Plus, che include la Veeam Universal License (VUL)
- Un utente AWS Identity and Access Management (IAM) attivo con accesso a un bucket Amazon S3
- Un utente IAM attivo con accesso ad Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) e Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) (se si utilizza il livello di archiviazione)
- Connettività di rete dall'ambiente locale ai servizi AWS con larghezza di banda disponibile per il backup e il ripristino del traffico tramite una connessione Internet pubblica o un'interfaccia virtuale pubblica (VIF) AWS Direct Connect
- Sono state aperte le seguenti porte ed endpoint di rete per garantire una comunicazione corretta con i repository di storage di oggetti:
  - Storage Amazon S3 — TCP — porta 443: utilizzata per comunicare con lo storage Amazon S3.
  - Storage Amazon S3 — endpoint cloud — *.amazonaws.com per le regioni AWS e le regioni AWS (Stati Uniti), o*.amazonaws.com.cn per le regioni cinesi: utilizzato per comunicare con lo storage Amazon S3. GovCloud Per un elenco completo degli endpoint di connessione, consulta gli endpoint Amazon S3 nella documentazione AWS.
  - Storage Amazon S3 — TCP HTTP — porta 80: utilizzata per verificare lo stato del certificato. Tieni presente che gli endpoint di verifica dei certificati, gli URL della lista di revoca dei certificati (CRL) e i server OCSP (Online Certificate Status Protocol), sono soggetti a modifiche. L'elenco effettivo degli indirizzi si trova nel certificato stesso.
  - Storage Amazon S3 — endpoint di verifica del certificato — *.amazontrust.com: utilizzato per verificare lo stato del certificato. Tieni presente che gli endpoint di verifica dei certificati (URL CRL e server OCSP) sono soggetti a modifiche. L'elenco effettivo degli indirizzi si trova nel certificato stesso.

Limitazioni

- Veeam non supporta le policy S3 Lifecycle su nessun bucket S3 utilizzato come repository di storage di oggetti Veeam. Queste includono policy con transizioni di classi di storage Amazon S3

e regole di scadenza del ciclo di vita di Amazon S3. Veeam deve essere l'unica entità che gestisce questi oggetti. L'attivazione delle policy del ciclo di vita di S3 potrebbe avere risultati imprevisti, inclusa la perdita di dati.

Versioni del prodotto

- Veeam Backup & Replication v9.5 Update 4 o successivo (solo backup o livello di capacità)
- Veeam Backup & Replication v10 o successivo (backup o livello di capacità e S3 Object Lock)
- Veeam Backup & Replication v11 o successivo (livello di backup o capacità, livello di archiviazione o archiviazione e S3 Object Lock)
- Veeam Backup & Replication v12 o successivo (livello di prestazioni, livello di backup o capacità, livello di archiviazione o livello di archiviazione e S3 Object Lock)
- S3 Standard
- S3 Standard-IA
- S3 One Zone-IA
- S3 Glacier Flexible Retrieval (solo v11 e versioni successive)
- S3 Glacier Deep Archive (solo v11 e successive)
- S3 Glacier Instant Retrieval (solo v12 e successive)

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Installazione locale di Veeam Backup & Replication con connettività da un server di backup Veeam o da un server gateway Veeam ad Amazon S3

Stack tecnologico Target

- Amazon S3
- Amazon VPC e Amazon EC2 (se si utilizza il livello di archiviazione)

Architettura di destinazione: SOBR

Il diagramma seguente mostra l'architettura Scale-out Backup Repository (SOBR).

Il software Veeam Backup and Replication protegge i dati da errori logici come guasti del sistema, errori delle applicazioni o cancellazioni accidentali. In questo diagramma, i backup vengono eseguiti prima in locale e una copia secondaria viene inviata direttamente ad Amazon S3. Un backup rappresenta una point-in-time copia dei dati.

Il flusso di lavoro è composto da tre componenti principali necessari per la suddivisione in più livelli o la copia dei backup su Amazon S3 e un componente opzionale:

- Veeam Backup & Replication (1) — Il server di backup responsabile del coordinamento, del controllo e della gestione dell'infrastruttura di backup, delle impostazioni, dei job, delle attività di ripristino e di altri processi.
- Server gateway Veeam (non mostrato nel diagramma): un server gateway locale opzionale necessario se il server di backup Veeam non dispone di connettività in uscita ad Amazon S3.
- Repository di backup scalabile (2): sistema di repository con supporto per la scalabilità orizzontale per lo storage dei dati a più livelli. L'archivio di backup con scalabilità orizzontale è costituito da uno o più repository di backup che forniscono un accesso rapido ai dati e può essere ampliato con i repository di storage di oggetti Amazon S3 per lo storage a lungo termine (livello di capacità) e l'archiviazione (livello di archiviazione). Veeam utilizza il repository di backup scalabile per suddividere automaticamente i dati tra lo storage di oggetti locale (livello di prestazioni) e lo storage di oggetti Amazon S3 (livelli di capacità e archiviazione).
- Amazon S3 (3): servizio di storage di oggetti AWS che offre scalabilità, disponibilità dei dati, sicurezza e prestazioni.

Architettura di destinazione: DTO

Il diagramma seguente mostra l'architettura direct-to-object (DTO).

In questo diagramma, i dati di backup vengono trasferiti direttamente ad Amazon S3 senza essere prima archiviati in locale. Le copie secondarie possono essere archiviate in S3 Glacier.

Automazione e scalabilità

Puoi automatizzare la creazione di risorse IAM e bucket S3 utilizzando i CloudFormation modelli AWS forniti nel repository. VeeamHub GitHub I modelli includono opzioni standard e immutabili.

Strumenti

Strumenti e servizi AWS

- Veeam Backup & Replication è una soluzione di Veeam per la protezione, il backup, la replica e il ripristino dei carichi di lavoro virtuali e fisici.
- AWS ti CloudFormation aiuta a modellare e configurare le tue risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle per tutto il loro ciclo di vita. Puoi utilizzare un modello per descrivere le tue risorse e le loro dipendenze e lanciarle e configurarle insieme come uno stack, invece di gestire le risorse singolarmente. Puoi gestire e fornire stack su più account AWS e regioni AWS.
- Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) Elastic Compute Cloud (Amazon EC2) fornisce capacità di calcolo scalabile nel cloud AWS. Puoi usare Amazon EC2 per lanciare tutti o pochi server virtuali di cui hai bisogno e puoi scalare orizzontalmente o orizzontalmente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio Web per controllare in modo sicuro l'accesso ai servizi AWS. Con IAM, puoi gestire centralmente gli utenti, le credenziali di sicurezza come le chiavi di accesso e le autorizzazioni che controllano a quali risorse AWS possono accedere utenti e applicazioni.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di storage di oggetti. È possibile utilizzare Amazon S3 per memorizzare e recuperare qualsiasi volume di dati, in qualunque momento e da qualunque luogo tramite il Web.
- Amazon S3 Glacier (S3 Glacier) è un servizio sicuro e durevole per l'archiviazione dei dati a basso costo e il backup a lungo termine.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) fornisce una sezione logicamente isolata del cloud AWS in cui puoi avviare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una comune rete da gestire all'interno del proprio data center, ma con i vantaggi dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Codice

Utilizza i CloudFormation modelli forniti nel VeeamHub GitHub repository per creare automaticamente le risorse IAM e i bucket S3 per questo modello. Se preferisci creare queste risorse manualmente, segui i passaggi nella sezione Epics.

Best practice

- In conformità con le best practice IAM, ti consigliamo vivamente di ruotare regolarmente le credenziali utente IAM a lungo termine, come l'utente IAM che utilizzi per scrivere i backup di Veeam Backup & Replication su Amazon S3. Per ulteriori informazioni, consulta Best practice di sicurezza nella documentazione di IAM.

Epiche

Configura lo storage Amazon S3 nel tuo account

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un utente IAM.	Segui le istruzioni nella documentazione IAM per creare un utente IAM. Questo utente non dovrebbe avere accesso alla console AWS e dovrai creare una chiave di accesso per questo utente. Veeam utilizza questa entità per autenticarsi con AWS per leggere e scrivere nei bucket S3. È necessario concedere il privilegio minimo (ovvero concedere solo le autorizzazioni necessarie per eseguire un'attività) in modo che l'utente non abbia più autorità di quella necessaria. Ad esempio, le policy IAM da collegare al tuo utente Veeam IAM, consulta la sezione Informazioni aggiuntive. Nota In alternativa, puoi utilizzare i CloudFormation	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	modelli forniti nel VeeamHub GitHub repository per creare un utente IAM e un bucket S3 per questo modello.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un bucket S3.	1. Accedere alla Console di gestione AWS e aprire la console Amazon S3 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/s3/. 2. Se non disponi già di un bucket S3 esistente da utilizzare come storage di destinazione, scegli Crea bucket e specifica il nome del bucket, la regione AWS e le impostazioni del bucket. • Ti consigliamo di abilitare l'opzione Block Public Access per il bucket S3 e di configurare le politiche di accesso e autorizzazione degli utenti per soddisfare i requisiti della tua organizzazione. Per un esempio, consulta la documentazione di Amazon S3. • Ti consigliamo di abilitare S3 Object Lock, anche se non intendi utilizzarlo subito. Questa impostazione può essere abilitata solo al momento della creazione del bucket S3.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per ulteriori informazioni, consulta Creazione di un bucket nella documentazione di Amazon S3.	

Aggiungi Amazon S3 e S3 Glacier Flexible Retrieval (o S3 Glacier Deep Archive) a Veeam Backup & Replication

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la procedura guidata New Object Repository.	Prima di configurare lo storage di oggetti e gli archivi di backup con scalabilità orizzontale in Veeam, è necessario aggiungere i repository di storage Amazon S3 e Amazon S3 Glacier che si desidera utilizzare per i livelli di capacità e archiviaz ione. Nella prossima epopea, collegherai questi repository di storage al tuo repository di backup scalabile. 1. Sulla console Veeam, apri la vista dell'infrastruttura di Backup. 2. Nel riquadro dell'inventario, scegli il nodo Backup Repository, quindi scegli Aggiungi repository. 3. Nella finestra di dialogo Aggiungi archivio di backup,	Amministratore AWS, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	scegli Object Storage, Amazon S3.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi lo storage Amazon S3 per il livello di capacità.	1. Nella finestra di dialogo Amazon Cloud Storage Services, scegli Amazon S3. 2. Nella fase Nome della procedura guidata, specifica il nome di archiviazione dell'oggetto e una breve descrizione, ad esempio il creatore e la data di creazione. 3. Nella fase Account della procedura guidata, specifica re l'account di archiviazione degli oggetti. • Per le credenziali, scegli l'utente IAM che hai creato nella prima epic per accedere allo storage di oggetti Amazon S3. • Per la regione AWS, scegli la regione AWS in cui si trova il bucket Amazon S3. 4. Nella fase Bucket della procedura guidata, specifica le impostazioni di storage degli oggetti. • Per la regione del data center, scegli la regione AWS in cui si trova il bucket Amazon S3.	Amministratore AWS, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per Bucket, scegli il bucket S3 che hai creato nella prima epic. • Per Cartella, crea o seleziona una cartella cloud su cui mappare il tuo repository di archiviazione degli oggetti. • Se desideri abilitare l'immutabilità, scegli Rendi i backup recenti immutabili per X giorni e imposta il periodo di tempo durante il quale i backup devono essere bloccati. Tieni presente che l'abilitazione dell'immutabilità comporta un aumento dei costi a causa dell'aumento del numero di chiamate API ad Amazon S3 da Veeam. 5. Nella fase di riepilogo della procedura guidata, rivedi le informazioni di configurazione, quindi scegli Fine.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi lo storage S3 Glacier per il livello di archiviazione.	Se desideri creare un livello di archiviazione, utilizza le autorizzazioni IAM dettagliate nella sezione Informazioni aggiuntive. 1. Avvia la procedura guidata New Object Repository come descritto in precedenza. 2. Nella finestra di dialogo Amazon Cloud Storage Services, scegli Amazon S3 Glacier. 3. Nella fase Nome della procedura guidata, specifica il nome di archiviazione dell'oggetto e una breve descrizione, ad esempio il creatore e la data di creazione. 4. Nella fase Account della procedura guidata, specificare l'account di archiviazione degli oggetti. • Per le credenziali, scegli l'utente IAM che hai creato nella prima epic per accedere allo storage di oggetti Amazon S3 Glacier. • Per la regione AWS, scegli la regione AWS	Amministratore AWS, proprietario dell'app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	in cui si trova il bucket Amazon S3. 5. Nella fase Bucket della procedura guidata, specifica le impostazioni di storage degli oggetti. • Per la regione del data center, scegli la regione AWS. • Per Bucket, scegli un bucket S3 per archiviar e i dati di backup. Può trattarsi dello stesso bucket utilizzato per il livello di capacità. • Per Cartella, crea o seleziona una cartella cloud su cui mappare il tuo repository di archiviaz ione degli oggetti. • Se desideri abilitare l'immutabilità, scegli Rendi immutabili i backup recenti per l'intera durata della loro politica di conservazione. Tieni presente che l'abilita zione dell'immutabilità comporta un aumento dei costi a causa dell'aume nto del numero di chiamate API ad Amazon S3 da Veeam.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Se desideri utilizzare S3 Glacier Deep Archive come classe di archiviazione, scegli Usa la classe Deep Archive Storage. 6. Nella fase Proxy Appliance della procedura guidata, configura l'istanza ausiliaria utilizzata per trasferire i dati da Amazon S3 ad Amazon S3 Glacier. È possibile utilizzare le impostazioni predefinite o configurare ogni impostazione manualmente. Per configurare le impostazioni manualmente: • Scegliere Customize (Personalizza). • Per il tipo di istanza EC2, scegli il tipo di istanza per l'appliance proxy, in base ai requisiti di velocità e costo richiesti per il trasferimento dei file di backup al livello di archiviazione del tuo repository di backup scalabile. • Per Amazon VPC, scegli il VPC per l'istanza di destinazione.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Per Subnet, scegli la sottorete per l'appliance proxy. • Per Gruppo di sicurezza , scegliere il gruppo di sicurezza da associare all'appliance proxy. • Per la porta Redirecto r, specificare la porta TCP per il routing delle richieste tra l'applian ce proxy e i component i dell'infrastruttura di backup. • Scegli OK per confermare le impostazioni. 7. Nella fase di riepilogo della procedura guidata, rivedi le informazioni di configura zione, quindi scegli Fine.	

Aggiungi repository di backup scalabili

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la procedura guidata New Scale-Out Backup Repository.	1. Sulla console Veeam, apri la vista dell'infrastruttura di Backup. 2. Nel riquadro dell'inventario, scegli Scale-out Repositor ies, quindi scegli Aggiungi Scale-out Repository.	Proprietario dell'app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi un repository di backup con scalabilità orizzontale e configura i livelli di capacità e archiviazione.	1. Nella fase Nome della procedura guidata, specificare il nome e una breve descrizione del repository di backup con scalabilità orizzontale. 2. Se necessario, aggiungi estensioni di prestazioni. Puoi anche utilizzare il tuo repository di backup locale Veeam esistente come livello di prestazioni. A partire dalla versione 12 di Veeam, puoi aggiungere un bucket S3 come estensione delle prestazioni per i backup direct-to-object (DTO), bypassando un livello di prestazioni locale. 3. Scegli Advanced e specifica opzioni aggiuntive per il repository di backup scalabile. • Scegli Usa file di backup per computer per creare un file di backup separato per ogni macchina e scrivi questi file nell'archivio di backup in più flussi contemporaneamente. Questa opzione è consigliata per un migliore utilizzo delle	Proprietario dell'app, amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	risorse di archiviazione e di calcolo. • Scegli Esegui backup completo quando l'estensione richiesta è offline per creare un file di backup completo nel caso in cui un'estens ione che contiene punti di ripristino per un backup incrementale vada offline. Questa opzione richiede spazio libero nell'archivio di backup scalabile per ospitare un file di backup completo. 4. Nella fase relativa alle regole della procedura guidata, specificare la politica di posizionamento dei backup per il repository. • Scegli Data locality per archiviare insieme i file di backup completi e incrementali che appartengono alla stessa catena, con le stesse prestazioni. È possibile archiviare i file che appartengono a una nuova catena di backup con lo stesso livello di prestazioni o con un altro livello di prestazioni (a	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	meno che non si utilizzi un'appliance di archiviazione con deduplicazione come livello di prestazioni). • Scegliete Performance per archiviare i file di backup completi e incrementali con livelli di prestazioni diversi. Questa opzione richiede una connessione di rete veloce e affidabile. Se scegli Prestazioni, puoi limitare i tipi di file di backup da archiviare in base a ciascun livello di prestazioni. Ad esempio, è possibile archiviare file di backup completi su un'estensione e file di backup incrementali su altre estensioni. Per scegliere i tipi di file: • Scegliere Customize (Personalizza). • Nella finestra di dialogo Backup Placement Settings, scegliete un livello di prestazioni, quindi scegliete Modifica. • Scegliete il tipo di file di backup che desiderat	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e archiviare nell'este nsione. 5. Nella fase relativa al livello di capacità della procedura guidata, configura il livello di storage a lungo termine da collegare al repository di backup con scalabilità orizzontale. • Scegli Estendi la capacità del repository di backup con scalabilità orizzontale con lo storage a oggetti. Per l'object storage repository, scegli lo storage Amazon S3 per il livello di capacità che hai aggiunto nell'epic precedente. • Scegli Finestra per selezionare una finestra temporale per lo spostamento o la copia dei dati. • Scegli Copia i backup nell'archiviazione degli oggetti non appena vengono creati per copiare tutti i file di backup creati di recente o solo quelli creati di recente nella misura della capacità.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Scegli Sposta i backup nello storage a oggetti man mano che invecchia no dalla finestra dei ripristini operativi per trasferire le catene di backup inattive al massimo della capacità. Nel campo Sposta i file di backup più vecchi di X giorni, specifica una durata dopo la quale i file di backup devono essere scaricati. (Per scaricare le catene di backup inattive il giorno in cui sono state create, specifica 0 giorni.) Puoi anche scegliere Override per spostare i file di backup prima se l'archivio di backup con scalabilità orizzontale ha raggiunto una soglia specificata. • Scegliete Crittografa i dati caricati nell'object storage e specificate una password per crittogra fare tutti i dati e i relativi metadati per l'offload. Scegli Aggiungi o gestisci password per specificare una nuova password.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	6. Nella fase Archive Tier della procedura guidata, configura il livello di archiviazione che desideri collegare al repository di backup con scalabili tà orizzontale. (Questo passaggio non viene visualizzato se hai saltato l'aggiunta dello storage Amazon S3 Glacier.) • Scegli Archivia i backup completi GFS sullo storage di oggetti. Per il repository di storage di oggetti, scegli lo storage Amazon S3 Glacier che hai aggiunto nell'epopea precedente. • Per i backup di Archive GFS più vecchi di N giorni, scegli una finestra temporale per spostare i file nell'estensione di archiviazione. (Per archiviare le catene di backup inattive il giorno in cui sono state create, specifica 0 giorni). 7. Nella fase di riepilogo della procedura guidata, esaminate la configurazione del repository di backup	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	con scalabilità orizzontale, quindi scegliete Fine.	

Risorse correlate

- Creazione di un utente IAM nel tuo account AWS (documentazione IAM)
- Creazione di un bucket (documentazione Amazon S3)
- Blocco dell'accesso pubblico allo storage Amazon S3 (documentazione Amazon S3)
- Utilizzo di S3 Object Lock (documentazione Amazon S3)
- Documentazione tecnica Veeam
- Come creare una policy IAM sicura per la connessione a S3 Object Storage (documentazione Veeam)

Informazioni aggiuntive

Le seguenti sezioni forniscono esempi di policy IAM che è possibile utilizzare quando si crea un utente IAM nella sezione Epics di questo modello.

Policy IAM per il livello di capacità

Nota Cambia il nome dei bucket S3 nella policy di esempio dal `<yourbucketname>` nome del bucket S3 che desideri utilizzare per i backup a livello di capacità di Veeam.

```
{
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
        {
            "Sid": "VisualEditor0",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "s3:GetObjectVersion",
                "s3:ListBucketVersions",
                "s3:ListBucket",
                "s3:PutObjectLegalHold",
                "s3:GetBucketVersioning",
                "s3:GetObjectLegalHold",
```

```
                "s3:GetBucketObjectLockConfiguration",
                "s3:PutObject*",
                "s3:GetObject*",
                "s3:GetEncryptionConfiguration",
                "s3:PutObjectRetention",
                "s3:PutBucketObjectLockConfiguration",
                "s3:DeleteObject*",
                "s3:DeleteObjectVersion",
                "s3:GetBucketLocation"

            ],
            "Resource": [
                "arn:aws:s3:::/*",
                "arn:aws:s3:::"
            ]
        },
        {
            "Sid": "VisualEditor1",
            "Effect": "Allow",
            "Action": [
                "s3:ListAllMyBuckets",
                "s3:ListBucket"
            ],
            "Resource": "*"
        }
    ]
}
```

Policy IAM per il livello di archiviazione

Nota Cambia il nome dei bucket S3 nella policy di esempio dal <yourbucketname> nome del bucket S3 che desideri utilizzare per i backup a livello di archiviazione Veeam.

Per utilizzare il VPC, la sottorete e i gruppi di sicurezza esistenti:

```
  {
    "Version": "2012-10-17",
    "Statement": [
      {
        "Sid": "VisualEditor0",
        "Effect": "Allow",
        "Action": [
          "s3:DeleteObject",
```

```
          "s3:PutObject",
          "s3:GetObject",
          "s3:RestoreObject",
          "s3:ListBucket",
          "s3:AbortMultipartUpload",
          "s3:GetBucketVersioning",
          "s3:ListAllMyBuckets",
          "s3:GetBucketLocation",
          "s3:GetBucketObjectLockConfiguration",
          "s3:PutObjectRetention",
          "s3:GetObjectVersion",
          "s3:PutObjectLegalHold",
          "s3:GetObjectRetention",
          "s3:DeleteObjectVersion",
          "s3:ListBucketVersions",
          "ec2:DescribeInstances",
          "ec2:CreateKeyPair",
          "ec2:DescribeKeyPairs",
          "ec2:RunInstances",
          "ec2:DeleteKeyPair",
          "ec2:DescribeVpcAttribute",
          "ec2:CreateTags",
          "ec2:DescribeSubnets",
          "ec2:TerminateInstances",
          "ec2:DescribeSecurityGroups",
          "ec2:DescribeImages",
          "ec2:DescribeVpcs"
        ],
        "Resource": "*"
      }
    ]
}
```

Per creare nuovi VPC, sottorete e gruppi di sicurezza:

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "VisualEditor0",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "s3:DeleteObject",
```

```
          "s3:PutObject",
          "s3:GetObject",
          "s3:RestoreObject",
          "s3:ListBucket",
          "s3:AbortMultipartUpload",
          "s3:GetBucketVersioning",
          "s3:ListAllMyBuckets",
          "s3:GetBucketLocation",
          "s3:GetBucketObjectLockConfiguration",
          "s3:PutObjectRetention",
          "s3:GetObjectVersion",
          "s3:PutObjectLegalHold",
          "s3:GetObjectRetention",
          "s3:DeleteObjectVersion",
          "s3:ListBucketVersions",
          "ec2:DescribeInstances",
          "ec2:CreateKeyPair",
          "ec2:DescribeKeyPairs",
          "ec2:RunInstances",
          "ec2:DeleteKeyPair",
          "ec2:DescribeVpcAttribute",
          "ec2:CreateTags",
          "ec2:DescribeSubnets",
          "ec2:TerminateInstances",
          "ec2:DescribeSecurityGroups",
          "ec2:DescribeImages",
          "ec2:DescribeVpcs",
          "ec2:CreateVpc",
          "ec2:CreateSubnet",
          "ec2:DescribeAvailabilityZones",
          "ec2:CreateRoute",
          "ec2:CreateInternetGateway",
          "ec2:AttachInternetGateway",
          "ec2:ModifyVpcAttribute",
          "ec2:CreateSecurityGroup",
          "ec2:DeleteSecurityGroup",
          "ec2:AuthorizeSecurityGroupIngress",
          "ec2:AuthorizeSecurityGroupEgress",
          "ec2:DescribeRouteTables",
          "ec2:DescribeInstanceTypes"
        ],
        "Resource": "*"
      }
    ]
```

```
}
```

Configura Veritas NetBackup per VMware Cloud su AWS

Creato da Shubham Salani

Ambiente: produzione	Tecnologie: archiviazione e backup; native per il cloud	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: Amazon S3; AWS Transit Gateway; Amazon VPC; Amazon EBS		

Riepilogo

Molte aziende utilizzano Veritas NetBackup come soluzione di backup e ripristino per i carichi di lavoro locali basati su VMware vSphere. Una volta che le aziende migrano i propri carichi di lavoro verso i software-defined data center (SDDC) nell'infrastruttura VMware Cloud on Amazon Web Services (AWS), non esiste una procedura chiara per l'integrazione. lift-and-shift NetBackup Questo modello descrive come configurare Veritas NetBackup nel tuo account AWS e configurarlo per eseguire il backup dei carichi di lavoro nei tuoi SDDC VMware.

Questo modello non include istruzioni per la migrazione dei carichi di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta Migrare VMware SDDC a VMware Cloud on AWS utilizzando VMware HCX. Quando configuri i carichi di lavoro su VMware Cloud on AWS, utilizza un cluster esteso (documentazione VMware). In questa configurazione, il cluster si estende su due zone di disponibilità AWS all'interno di una singola regione. Ciò garantisce disponibilità e resilienza elevate nel caso in cui una delle zone di disponibilità diventi non disponibile. Elastic DRS e un host di controllo vSAN (documentazione VMware) copiano senza problemi i dati in una terza zona di disponibilità, nota come dominio di errore. Questa soluzione di parità può aiutarti a recuperare i dati in caso di errore. Poiché questo approccio richiede tre zone di disponibilità, quando selezioni una regione AWS per il tuo ambiente cloud VMware, assicurati che abbia tre o più zone di disponibilità. Per ulteriori informazioni, consulta Regioni e zone di disponibilità.

In questo modello, ogni SDDC ha un host di backup, che è un server proxy. Utilizzando le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2), NetBackup configuri i server master e multimediali in un cloud privato virtuale (VPC) separato, uno per ogni SDDC. Poiché le interfacce di rete elastiche forniscono un'elevata larghezza di banda e una bassa latenza, le usi per configurare la connettività

tra gli host di backup e i server master e multimediali corrispondenti. NetBackup Le istanze EC2 indirizzano i backup ai volumi Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS), che è il primo punto di backup. Puoi usare AWS DataSync per mantenere sincronizzati i tuoi volumi EBS per gli SDDC.

Puoi anche utilizzare AWS Transit Gateway e un endpoint VPC di interfaccia per connettere i volumi EBS a un altro servizio di storage, come Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) Simple Storage Service (Amazon S3). In base alla tua politica di conservazione, puoi utilizzare le classi di storage S3 Intelligent-Tiering S3 Glacier per ottimizzare i costi di storage. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo delle classi di storage Amazon S3 (documentazione Amazon S3).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- L'ambiente VMware Cloud on AWS utilizza un cluster esteso che si estende su due zone di disponibilità.
- L'host di backup deve risiedere su VMware Cloud on AWS SDDC che ha accesso al datastore in cui vengono distribuiti i file VMware Virtual Machine Disk File (VMDK).
- HotAdd la modalità di trasporto deve essere abilitata sul NetBackup client per eseguire il backup e il ripristino delle macchine virtuali (VM) e deve consentire i ripristini da file e cartelle diretti dall'utente.

Limitazioni

- Il server NetBackup master deve utilizzare la risoluzione DNS su un indirizzo IP privato per l'host di backup vCenter nell'SDDC.
- I file hosts sul server NetBackup master e sull'host di backup devono contenere quanto segue:
  - L'indirizzo IP privato e il nome DNS privato del server master
  - L'indirizzo IP privato e il nome DNS privato dell'host di backup
- Se si configurano gli endpoint VPC di interfaccia su un bucket S3, il firewall SDDC Compute Gateway deve essere configurato per consentire HTTPS da una sorgente a blocchi CIDR (Classless Inter-Domain Routing). Per ulteriori informazioni, consulta Accedere a un bucket S3 utilizzando un endpoint S3 (documentazione VMware).
- VMware Cloud on AWS non supporta le seguenti funzionalità di: NetBackup
  - Backup o ripristino di modelli di VM
  - Utilizzo di NetBackup vSphere Client (plug-in HTML5)

- Blocco e sblocco di macchine virtuali per backup o ripristini
- I backup non possono essere archiviati in un datastore vSAN
- Modalità di trasporto Network block device (NBD), NBDSSL e SAN

Versioni del prodotto

- VMware Cloud on AWS SDDC versione 1.0 o successiva
- Veritas versione 8.1.2 NetBackup o successiva
- Linux versione 6.8 o successiva
- VMware vSphere versione 6.0 o successiva

Architettura

Il diagramma seguente mostra la configurazione di NetBackup VMware Cloud on AWS. I server NetBackup master e multimediali sono distribuiti in un VPC separato e sono collegati agli host di backup negli SDDC tramite interfacce di rete elastiche. I server NetBackup master e multimediali archiviano i backup nei volumi Amazon EBS. Facoltativamente, puoi configurare storage aggiuntivo nei bucket Amazon S3 utilizzando AWS Transit Gateway e un endpoint VPC con PrivateLink interfaccia AWS.

Strumenti

Servizi e strumenti AWS

- Amazon Elastic Block Store (Amazon EBS) fornisce volumi di storage a livello di blocco da utilizzare con le istanze Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).
- AWS ti PrivateLink aiuta a creare connessioni private unidirezionali dai tuoi cloud privati virtuali (VPC) a servizi esterni al VPC.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri servizi

- VMware Cloud on AWS è un'offerta cloud integrata sviluppata congiuntamente da Amazon Web Services (AWS) e VMware.
- NetBackup per VMware esegue il backup e il ripristino delle macchine virtuali VMware eseguite su host VMware ESXi.

Epiche

Configura i server NetBackup

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiorna le regole del firewall.	Aggiorna le regole del firewall per stabilire la connettività tra VMware Cloud on AWS SDDC NetBackup e i server master e multimediali. Esegui questa operazione: 1. Accedi a VMware Cloud on AWS all'indirizzo https://vmc.vmware.com/ 2. Nella scheda Networking and Security, scegli Gateway Firewall. 3. Nella pagina Gateway Firewall, scegli Compute Gateway. 4. Scegli AGGIUNGI regola, quindi crea una nuova regola con le impostazioni necessarie per la porta del firewall. Per ulteriori informazioni, consulta i requisiti delle porte	Amministratore di rete, amministratore del cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	NetBackup del firewall (documentazione Veritas).	
Avvia i server NetBackup master e multimediali.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon EC2 all'indirizzo https://console.aws.amazon.com/ec2/ 2. Avvia un'istanza EC2 (documentazione Amazon EC2) e utilizza i seguenti dettagli di configurazione: a. Per i server NetBackup master e multimediali, seleziona `NBU-Linux-GA-8-1-2-Setup-f032d23e-881b-4dee-ba70-b9ca3e915910-ami-072509a7ffc156938.4` Amazon Machine Image (AMI). Questa AMI preconfigurata è disponibile tramite AWS Marketplace. b. Seleziona un tipo di istanza. NetBackup consigliato `m5.2xlarge` per i server master e multimediali.	Amministratore cloud, amministratore di Backup

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'host di backup per NetBackup.	1. Accedi a VMware Cloud on AWS all'indirizzo https://vmc.vmware.com/ 2. Seleziona l'SDDC. 3. Scegli la scheda Apri VCENTER. Verrà aperto SDDC vCenter. 4. Nota il nome di dominio completo (FQDN) dell'host di backup. 5. Accedere alla Console di NetBackup amministrazione. Per ulteriori informazioni, vedere Accesso all' NetBackup Administration Console (documentazione Veritas). 6. Seleziona i server master e multimediali, quindi scegli VMware Access Hosts. 7. Aggiungi il nome di dominio completo dell'host di backup. 8. Scegli Apply (Applica), quindi OK.	Amministratore cloud, amministratore di Backup

(Facoltativo) Configurare lo storage Amazon S3

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura lo storage in Amazon S3.	1. Esamina le opzioni di archiviazione nel cloud di Amazon S3 (document	Amministratore cloud, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	azione Veritas) e seleziona la classe di storage appropriata per le tue esigenze. 2. Configura NetBackup l'utilizzo di Amazon S3 per l'archiviazione nel cloud in base alle istruzioni in Configurazione dello storage cloud in NetBackup (documentazione Veritas).	

Risorse correlate

Documentazione AWS

- Creare un endpoint VPC di interfaccia (documentazione AWS) PrivateLink

Documentazione Veritas

- NetBackup requisiti per le porte del firewall

documentazione VMware

- Implementa una macchina virtuale da un modello OVF in una libreria di contenuti
- Costi di trasferimento dati VMware Cloud on AWS: come funziona? (post sul blog di VMware)
- VMware Cloud on AWS: cluster estesi

Esegui la migrazione dei dati da un ambiente Hadoop locale ad Amazon S3 utilizzando AWS per Amazon S3 DistCp PrivateLink

Creato da Jason Owens (AWS), Andres Cantor (AWS), Jeff Klopfenstein (AWS), Bruno Rocha Oliveira e Samuel Schmidt (AWS)

Ambiente: produzione	Fonte: Hadoop	Obiettivo: Qualsiasi
Tipo R: Replatform	Carico di lavoro: open source	Tecnologie: archiviazione e backup; analisi
Servizi AWS: Amazon S3; Amazon EMR		

Riepilogo

Questo modello dimostra come migrare quasi ogni quantità di dati da un ambiente Apache Hadoop locale al cloud Amazon Web Services (AWS) utilizzando lo strumento open source Apache con DistCpAWS PrivateLink per Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Invece di utilizzare la rete Internet pubblica o una soluzione proxy per migrare i dati, puoi utilizzare AWS PrivateLink per Amazon S3 per migrare i dati su Amazon S3 tramite una connessione di rete privata tra il tuo data center locale e un Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC). Se utilizzi voci DNS in Amazon Route 53 o aggiungi voci nel file /etc/hosts in tutti i nodi del tuo cluster Hadoop locale, verrai indirizzato automaticamente all'endpoint di interfaccia corretto.

Questa guida fornisce istruzioni per l'uso DistCp per la migrazione dei dati nel cloud AWS. DistCp è lo strumento più comunemente usato, ma sono disponibili altri strumenti di migrazione. Ad esempio, puoi utilizzare strumenti AWS offline come AWS Snowball o AWS Snowmobileo strumenti AWS online come AWS Storage Gateway o AWS. DataSync Inoltre, puoi utilizzare altri strumenti open source come Apache. NiFi

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo con una connessione di rete privata tra il data center locale e il cloud AWS
- Hadoop, installato in locale con DistCp

- Un utente Hadoop con accesso ai dati di migrazione nell'Hadoop Distributed File System (HDFS)
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata
- Autorizzazioni per inserire oggetti in un bucket S3

Limitazioni

Le limitazioni del cloud privato virtuale (VPC) si applicano ad AWS PrivateLink per Amazon S3. Per ulteriori informazioni, consulta Proprietà e limitazioni degli endpoint dell'interfaccia e PrivateLink quote AWS (PrivateLink documentazione AWS).

AWS PrivateLink per Amazon S3 non supporta quanto segue:

- Endpoint FIPS (Federal Information Processing Standard)
- Endpoint del sito Web
- Endpoint globali legacy

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Cluster Hadoop con installato DistCp

Stack tecnologico Target

- Amazon S3
- Amazon VPC

Architettura di destinazione

Il diagramma mostra come l'amministratore Hadoop utilizza DistCp per copiare i dati da un ambiente locale tramite una connessione di rete privata, come AWS Direct Connect, ad Amazon S3 tramite un endpoint di interfaccia Amazon S3.

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.
- Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) ti aiuta a lanciare le risorse AWS in una rete virtuale che hai definito. Questa rete virtuale è simile a una rete tradizionale che gestiresti nel tuo data center, con i vantaggi dell'utilizzo dell'infrastruttura scalabile di AWS.

Altri strumenti

- Apache Hadoop DistCp (copia distribuita) è uno strumento utilizzato per copiare intercluster e intracluster di grandi dimensioni. DistCp utilizza MapReduce Apache per la distribuzione, la gestione e il ripristino degli errori e la segnalazione.

Epiche

Migrazione dei dati nel cloud AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint per AWS PrivateLink per Amazon S3.	1. Accedi alla Console di gestione AWS e apri la console Amazon VPC. 2. Nel pannello di navigazione, scegli Endpoints, quindi scegli Crea endpoint. 3. Per Service category (Categoria servizio), scegli AWS services (Servizi AWS). 4. Nella casella di ricerca, inserisci s3, quindi premi Invio. 5. Nei risultati della ricerca, scegli com.amazonaws.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	< your-aws-region >.s3 nome di servizio in cui il valore nella colonna Tipo è Interfaccia. 6. In VPC, seleziona il VPC. Per Sottoreti, scegli le tue sottoreti. 7. Per il gruppo di sicurezza, scegli o crea un gruppo di sicurezza che consenta il protocollo TCP 443. 8. Aggiungi tag in base alle tue esigenze, quindi scegli Crea endpoint.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica gli endpoint e trova le voci DNS.	1. Apri la console Amazon VPC, scegli Endpoints, quindi seleziona l'endpoint che hai creato in precedenza. 2. Nella scheda Dettagli, trova la prima voce DNS per i nomi DNS. Questa è la voce DNS regionale. Quando si utilizza questo nome DNS, le richieste si alternano tra le voci DNS specifiche delle zone di disponibilità. 3. Scegli la scheda Subnet. È possibile trovare l'indirizzo dell'interfaccia di rete elastica dell'endpoint in ciascuna zona di disponibilità.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Controlla le regole del firewall e le configurazioni di routing.	Per verificare che le regole del firewall siano aperte e che la configurazione di rete sia impostata correttamente, utilizzate Telnet per testare l'endpoint sulla porta 443. Per esempio: `$ telnet vpce-<your-VPC-endpoint-ID>.s3.us-east-2.vpce.amazonaws.com 443` `Trying 10.104.88.6...` `Connected to vpce-<your-VPC-endpoint-ID>.s3.us-east-2.vpce.amazonaws.com.` `...` `$ telnet vpce-<your-VPC-endpoint-ID>.s3.us-east-2.vpce.amazonaws.com 443` `Trying 10.104.71.141...` `Connected to vpce-<your-VPC-endpoint-ID>.s3.us-east-2.vpce.amazonaws.com.` Nota: se utilizzi la voce Regionale, un test riuscito mostra che il DNS si alterna tra i due indirizzi IP che puoi	Amministratore di rete, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	vedere nella scheda Subnet per l'endpoint selezionato nella console Amazon VPC.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura la risoluzione dei nomi.	È necessario configurare la risoluzione dei nomi per consentire a Hadoop di accedere all'endpoint dell'interfaccia Amazon S3. Non è possibile utilizzare il nome dell'endpoint stesso. Invece, devi risolvere `<your-bucket-name>.s3.<your-aws-region>.amazonaws.com` o `*.s3.<your-aws-region>.amazonaws.com`. Per ulteriori informazioni su questa limitazione di denominazione, vedere Introduzione al client Hadoop S3A (sito Web Hadoop). Scegliete una delle seguenti opzioni di configurazione: • Utilizza il DNS locale per risolvere l'indirizzo IP privato dell'endpoint. È possibile sovrascrivere il comportamento di tutti i bucket o di quelli selezionati. Per ulteriori informazioni, consulta «Opzione 2: accesso ad Amazon S3 utilizzando Domain Name System Response Policy Zones (DNS RPZ)» in Accesso ibrido sicuro ad	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Amazon S3 usando AWS (PrivateLinkpost sul blog AWS). • Configura il DNS locale per inoltrare in modo condizionale il traffico agli endpoint in entrata del resolver nel VPC. Il traffico viene inoltrato alla Route 53. Per ulteriori informazioni, consulta «Opzione 3: inoltro di richieste DNS da locale utilizzando Amazon Route 53 Resolver Inbound Endpoints» in Accesso ibrido sicuro ad Amazon S3 usando AWS (post sul blog AWS). PrivateLink • Modifica il file /etc/hosts su tutti i nodi del tuo cluster Hadoop. Questa è una soluzione temporanea per i test e non è consigliata per la produzione. Per modificare il file /etc/hosts, aggiungi una voce per o. `<your-bucket-name>.s3.<your-aws-region>.amazonaws.com` `s3.<your-aws-region>.amazonaws.com` Il file /etc/hosts non può avere più indirizzi IP per una voce. È necessario scegliere	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	un singolo indirizzo IP da una delle zone di disponibi lità, che diventa quindi un singolo punto di errore.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura l'autenticazione per Amazon S3.	Per l'autenticazione su Amazon S3 tramite Hadoop, consigliamo di esportare le credenziali temporanee dei ruoli nell'ambiente Hadoop. Per ulteriori informazioni, consulta Autenticazione con S3 (sito Web Hadoop). Per i lavori di lunga durata, puoi creare un utente e assegnare una policy con le autorizza zioni per inserire i dati solo in un bucket S3. La chiave di accesso e la chiave segreta possono essere archiviate su Hadoop, accessibili solo al DistCp lavoro stesso e all'amministratore Hadoop. Per ulteriori informazioni sull'arch iviazione dei segreti, vedere Archiviazione dei segreti con i provider di credenziali Hadoop (sito Web Hadoop). Per ulteriori informazioni su altri metodi di autenticazione, consulta How to get credentia ls of an IAM role for use with CLI access a un account AWS nella documentazione di AWS IAM Identity Center (successo re di AWS Single Sign-On). Per utilizzare credenzia li temporanee, aggiungi le credenziali temporane	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	e al file delle credenziali o esegui i seguenti comandi per esportare le credenziali nel tuo ambiente: `export AWS_SESSION_TOKEN=SECRET-SESSION-TOKEN` `export AWS_ACCESS_KEY_ID=SESSION-ACCESS-KEY` `export AWS_SECRET_ACCESS_KEY=SESSION-SECRET-KEY` Se disponi di una combinazione di chiave di accesso tradizionale e chiave segreta, esegui i seguenti comandi: `export AWS_ACCESS_KEY_ID=my.aws.key` `export AWS_SECRET_ACCESS_KEY=my.secret.key` Nota: se utilizzi una combinazione di chiave di accesso e chiave segreta, modifica il fornitore delle credenziali nei DistCp comandi da `"org.apache.hadoop.fs.s3a.TemporaryAWSCredentialsProvider"` a `"org.apache.hadoop.fs.s3a.S`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`impleAWSCredentialsProvider"` .	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Trasferisci dati utilizzando DistCp.	Da utilizzare DistCp per trasferire dati, esegui i seguenti comandi: `hadoop distcp -Dfs.s3a.aws.credentials.provider=\"org.apache.hadoop.fs.s3a.TemporaryAWSCredentialsProvider\" \ -Dfs.s3a.access.key="${AWS_ACCESS_KEY_ID}" \ -Dfs.s3a.secret.key="${AWS_SECRET_ACCESS_KEY}" \ -Dfs.s3a.session.token="${AWS_SESSION_TOKEN}" \ -Dfs.s3a.path.style.access=true \ -Dfs.s3a.connection.ssl.enabled=true \ -Dfs.s3a.endpoint=s3.<your-aws-region>.amazonaws.com \ hdfs:///user/root/ s3a://<your-bucket-name>` Nota: la regione AWS dell'endpoint non viene rilevata automaticamente quando usi il DistCp comando con AWS PrivateLink per Amazon S3. Hadoop 3.3.2 e versioni successive risolvono	Ingegnere addetto alla migrazione, amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	questo problema abilitando l'opzione per impostare in modo esplicito la regione AWS del bucket S3. Per ulteriori informazioni, consulta S3A per aggiungere l'opzione fs.s3a.endpoint.region per impostare la regione AWS (sito Web Hadoop). Per ulteriori informazioni su provider S3A aggiuntivi, consulta Configurazione generale del client S3A (sito Web Hadoop). Ad esempio, se utilizzi la crittografia, puoi aggiungere la seguente opzione alla serie di comandi di cui sopra a seconda del tipo di crittografia: `-Dfs.s3a.server-side-encryption-algorithm=AES-256 [or SSE-C or SSE-KMS]` Nota: per utilizzare l'endpoint di interfaccia con S3A, è necessario creare un alias DNS per il nome regionale S3 (ad esempio) dell'endpoint dell'interfaccia. `s3.<your-aws-region>.amazonaws.com` Per istruzioni, consulta la sezione Configurazione dell'autenticazione per	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Amazon S3. Questa soluzione alternativa è necessaria per Hadoop 3.3.2 e versioni precedenti. Le versioni future di S3A non richiederanno questa soluzione alternativa. Se hai problemi di firma con Amazon S3, aggiungi un'opzione per utilizzare la firma Signature Version 4 (SigV4): `-Dmapreduce.map.java.opts="-Dcom.amazonaws.services.s3.enableV4=true"`	

Utilizzo CloudEndure per il ripristino di emergenza di un database locale

Creato da Nishant Jain (AWS) e Anuraag Deekonda (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: archiviazione e backup; modernizzazione; database

Riepilogo

> Avvertenza: gli utenti IAM dispongono di credenziali a lungo termine, il che rappresenta un rischio per la sicurezza. Per contribuire a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attività e di rimuoverli quando non sono più necessari.

Questo modello utilizza CloudEndure Disaster Recovery e il CloudEndure Failback Client per il disaster recovery (DR). Configura il DR per un host di data center locale, utilizzando un'istanza Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon EC2).

È necessario utilizzare il CloudEndure Failback Client per la replica da un'infrastruttura non cloud o altra infrastruttura cloud al cloud Amazon Web Services (AWS). Una volta terminato l'evento di emergenza, ti consigliamo di eseguire il failback delle tue macchine. CloudEndure ti prepara al failback invertendo la direzione di replica dei dati dal computer di destinazione al computer di origine. La Console CloudEndure utente considera i computer di destinazione attualmente avviati come computer di origine. La replica viene invertita dai computer di destinazione selezionati all'infrastruttura di origine originale.

> Importante: a novembre 2021, AWS ha lanciato AWS Elastic Disaster Recovery, che ora è il servizio consigliato per il disaster recovery su AWS.
>
> Dopo il successo del lancio di Elastic Disaster Recovery, AWS inizierà a limitare la disponibilità di CloudEndure Disaster Recovery in tutte le regioni AWS, incluse le regioni AWS GovCloud (Stati

Uniti) (le regioni AWS Cina continueranno a essere supportate). Ciò avverrà secondo il seguente programma:

1. 1 settembre 2023 — I clienti non potranno più registrarsi per nuovi account CloudEndure DR in nessuna regione AWS (ad eccezione delle regioni AWS Cina).
2. 1 dicembre 2023 — Le nuove installazioni di agenti CloudEndure DR non saranno più supportat e in nessuna regione AWS (ad eccezione delle regioni AWS Cina). Tieni presente che saranno supportati gli aggiornamenti degli agenti esistenti.
3. 31 marzo 2024 — CloudEndure Il DR verrà interrotto in tutte le regioni AWS (ad eccezione delle regioni AWS Cina).
4. Per eventuali tempistiche aggiornate per CloudEndure Disaster Recovery EOL, consulta la documentazione. CloudEndure

Questa pubblicazione verrà rimossa il 31 marzo 2024. Se ne hai bisogno per un progetto di migrazione in corso, scarica e salva il file PDF utilizzando il link PDF che si trova sotto il titolo in questa pagina.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un database locale

Architettura

Stack tecnologico di origine

- Un database in un data center locale

Stack tecnologico Target

- Un database su un'istanza EC2 (per un elenco completo delle versioni del sistema operativo supportate, consulta le domande frequenti su Amazon EC2)

Architettura di rete di origine e destinazione

Strumenti

- CloudEndure Disaster Recovery: il CloudEndure disaster recovery riduce i tempi di inattività e la perdita di dati fornendo un ripristino rapido e affidabile di server fisici, virtuali e basati sul cloud in AWS. CloudEndure Disaster Recovery replica continuamente le tue macchine (inclusi sistema operativo, configurazione dello stato del sistema, database, applicazioni e file) in un'area di staging a basso costo nell'account AWS di destinazione e nella regione preferita. In caso di emergenza, puoi indicare a CloudEndure Disaster Recovery di avviare automaticamente migliaia di macchine nel loro stato completo in pochi minuti.

Epiche

Iscriviti a CloudEndure Disaster Recovery

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Abbonati a CloudEndure Disaster Recovery.	CloudEndure Il disaster recovery è disponibile in AWS Marketplace.	Informazioni generali su AWS
Crea un CloudEndure account.	Registrati CloudEndure e crea un account. Quindi, via e-mail, conferma l'iscrizione.	Informazioni generali su AWS
Imposta la password dell'account e accetta termini e condizioni.	Le password devono contenere almeno otto caratteri e contenere almeno una lettera maiuscola, una lettera minuscola, una cifra e un carattere speciale.	Informazioni generali su AWS

Crea un CloudEndure progetto

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedi alla Console CloudEndure utente.	Nella Console CloudEndure utente, accedi con le credenziali che hai creato nel passaggio precedente.	CloudEndure amministratore
Crea un nuovo progetto.	Nell'angolo superiore sinistro della console, scegli il pulsante più (+) per creare un progetto. Seleziona Disaster Recovery come tipo di progetto. Puoi acquistare una licenza tramite AWS Marketplace.	CloudEndure amministratore

Generazione e utilizzo di credenziali AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una policy IAM per la CloudEndure soluzione.	La policy di AWS Identity and Access Management (IAM) che devi creare per eseguire CloudEndure la soluzione si basa su una CloudEndure policy predefinita. Questa CloudEndure policy contiene le autorizzazioni necessari e per utilizzare AWS come infrastruttura di destinazione.	Amministratore di sistema AWS
Crea un nuovo utente IAM e genera credenziali AWS.	Per generare le credenziali AWS richieste per la console CloudEndure utente, crea almeno un utente	Amministratore di sistema AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	IAM e assegna la policy di CloudEndure autorizza zione a questo utente. La console richiede un ID chiave di accesso e una chiave di accesso segreta. Per seguire le best practice per la gestione delle chiavi di accesso AWS, è necessari o ruotare periodicamente le chiavi IAM. La modifica delle chiavi IAM provocherà il riavvio dei server di replica, con conseguente ritardo temporaneo.	
Configura le credenziali dell'account dell'area di staging.	Accedi alla Console CloudEndure utente e seleziona il tuo progetto di migrazione. Nella scheda Setup & Info, accedi alle credenziali AWS e fornisci l'ID della chiave di accesso AWS e l'ID della chiave di accesso segreta.	Amministratore di sistema AWS

Configura le impostazioni di replica

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Definire i server di replica.	Per ulteriori informazioni, consulta la CloudEndure documentazione.	CloudEndure amministratore

Installazione CloudEndure degli agenti sul computer di origine

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Individua il token di installazione dell'agente.	Nella Console CloudEndure utente, accedi a Macchine, Azioni macchina, Aggiungi macchine. Quando esegui il file di installazione su un computer sorgente, ti viene prima chiesto di inserire il token di installazione. Il token è una stringa di caratteri univoca che viene generata automaticamente all'attivazione CloudEndure dell'account. È possibile utilizzare un token di installazione per installare l'agente su tutti i computer di origine consentiti dal progetto.	CloudEndure amministratore
Su macchine Linux, esegui il programma di installazione.	Per le macchine Linux, copia il comando installer, accedi ai tuoi computer di origine ed esegui il programma di installazione. Per istruzioni dettagliate, consulta la CloudEndure documentazione.	CloudEndure amministratore
Su macchine Windows, esegui il programma di installazione.	Per i computer Windows, scarica il file di installazione su ogni computer, quindi esegui il comando installer.	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Per istruzioni dettagliate, consulta la CloudEndure documentazione.	
Replica i dati.	Dopo l'installazione dell'agente, CloudEndure inizia a replicare, il computer di origine si avvia nell'area di gestione temporanea. Una volta completata la sincronizzazione iniziale, il computer viene visualizzato nella scheda Computer della Console CloudEndure utente.	CloudEndure amministratore

Configura il Blueprint del computer di destinazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Scegli la macchina di origine per il Blueprint.	Nella Console CloudEndure utente, nella scheda Macchine, scegli il computer di origine per accedere al riquadro Dettagli macchina.	CloudEndure amministratore
Configura il Blueprint per il computer di destinazione.	Nella scheda Blueprint, configura le impostazioni per il computer di destinazione in base alle tue esigenze. Per istruzioni dettagliate, consulta la CloudEndure documentazione.	CloudEndure amministratore

Testa la tua soluzione DR

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Usa la modalità Test per testare la soluzione.	Per istruzioni dettagliate sulla modalità Test e sulla verifica del test cutover, consulta la CloudEndure documentazione.	CloudEndure amministratore
Testa l'istanza di destinazione lanciata sul server Amazon EC2.	Per testare ciascuna delle macchine di destinazione, scegli il nome della macchina. Quindi apri la scheda Target, copia il nuovo indirizzo IP e accedi al server appena avviato sull'istanza Amazon EC2.	CloudEndure amministratore

Esegui un failover con CloudEndure

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica lo stato del computer di origine.	Nella pagina Computer della console CloudEndure utente, verifica che il computer di origine di cui desideri eseguire il failover abbia le seguenti indicazioni di stato: • Progresso della replica dei dati: protezione continua dei dati • Stato: icona Rocket, che indica che è possibile avviare il computer di destinazione	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	• Ciclo di vita del disaster recovery: testato di recente	
Avviate il cutover.	1. Nella pagina Macchine, scegli il tuo computer di origine. 2. Nella scheda Launch Target Machines, scegli la modalità di ripristino. 3. Scegli il punto di ripristino per il computer di destinazi one. Il sistema utilizzerà il punto di ripristino all'avvio delle nuove macchine di destinazione per il failover. È possibile utilizzare il punto di ripristino più recente o scegliere un punto di ripristino precedent e dall'elenco. 4. Scegli Continua con Launch.	CloudEndure amministratore
Controlla lo stato di avanzamento e completam ento del lavoro.	La finestra Job Progress mostra i dettagli per il processo di avvio del computer di destinazione. Una volta completato il failover, lo stato del ciclo di vita del Disaster Recovery nella Console CloudEndure utente cambia in Failover per indicare il completamento con successo.	CloudEndure amministratore

Eseguire un failback con il CloudEndure Failback Client

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Rivedi i requisiti del CloudEndure Failback Client.	Usa il CloudEndure Failback Client per eseguire la replica da un'infrastruttura locale o da un'altra infrastruttura cloud verso AWS. Il CloudEndure Failback Client ha i seguenti requisiti: • Le macchine devono essere configurate per l'avvio in modalità BIOS, che supporti l'avvio MBR. Le macchine configurate per l'avvio in modalità UEFI, che supportano solo l'avvio GPT, non sono supportate. • Il CloudEndure Failback Client richiede almeno 4 GB di RAM dedicata.	CloudEndure amministratore
Preparati per il failback.	Prima di poter avviare l'azione Prepare for Failback, tutti i computer di origine devono aver avviato i computer di destinazione in modalità test o in modalità di ripristino. Nel menu Azioni del progetto, scegli Prepara per il failback, quindi scegli Continua. Quando viene visualizzato Associa l' CloudEndure agente al client di failback, le	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	macchine sono pronte per il failback.	
Scarica il CloudEndure Failback Client nel tuo ambiente locale.	Per scaricare il CloudEndure Failback Client nell'ambiente di origine, procedi come segue: 1. Nel tuo progetto DR, scegli Setup & Info. 2. Nella pagina Impostazioni di replica, scegli il link Scopri come tornare a «Altra infrastruttura». 3. Nella finestra di dialogo Failing Back to an Unidentified Cloud/Other Infrastructure, scegli Download da qui. Il file verrà scaricato automaticamente.	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia la replica del computer locale.	Per avviare la replica del computer di origine, è necessario avviare il computer di destinazione nella Failback Client Image (). CloudEndu re `failback_client.is` o Se il client non riesce a recuperare le impostazioni di rete utilizzando il Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP), inserite le impostazi oni manualmente. Il CloudEndure Failback Client si connette a console.c louendure.com tramite la porta TCP 443 e si autentica utilizzando le credenziali che ti viene richiesto di inserire. CloudEndure	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Segui le istruzioni per fornire i dettagli necessari.	Fornisci i seguenti dettagli: • Token di installazione • ID macchina del computer di origine • Mappatura del disco tra sorgente e destinazione Assicurati che il client di CloudEndure failback sia connesso alla console CloudEndure utente e al computer di destinazione tramite indirizzi IP pubblici o privati.	CloudEndure amministratore
Individua l'ID del computer di origine.	Per individuare l'ID del computer di origine, scegli il nome del computer nella scheda Computer e copia l'ID dalla scheda Sorgente.	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect il computer di origine al computer di destinazione.	Fornisci l'ID della macchina di origine (il server su AWS è ora l'origine del failback) nel server locale (macchina di destinazione). La macchina AWS (origine) si connette al server locale (destinazione) sulla porta TCP 1500 per avviare la replica. Una volta completata la replica iniziale, la Console CloudEndu re utente indica che la replica è in modalità Continuous Data Protection.	CloudEndure amministratore
Modificare le impostazioni di failback, se necessario.	Per modificare le impostazi oni di failback, scegli il nome del computer, quindi scegli la scheda Impostazioni di failback.	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia il computer bersaglio.	Per avviare il computer di destinazione, procedi come segue: Seleziona la casella di controllo a sinistra del nome di ogni macchina, quindi scegli Launch x Target Machine, quindi scegli Recovery Mode. Nella finestra di dialogo, scegli Avanti. Scegli il punto di ripristino più recente, quindi scegli Continua con Launch. Una volta completato il processo di avvio, la Console CloudEndure utente visualizza lo stato Associa l' CloudEndu re agente al server di replica in Data Replication Progress.	CloudEndure amministratore

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Riportare le macchine al normale funzionamento.	Ora cambia la direzione della replica dei dati in modo che la macchina locale sia l'origine e la macchina AWS sia la destinazione. Scegli Project Actions, quindi scegli Torna alla normalità e continua. La direzione della replica dei dati è invertita e le macchine vengono sottoposte al processo di sincronizzazione iniziale. Il processo di failback è completo quando la colonna Data Replication Progress mostra lo stato di protezione continua dei dati per tutte le macchine.	CloudEndure amministratore

Risorse correlate

AWS Marketplace

- CloudEndure Disaster Recovery

CloudEndure documentazione

- Accesso alla console
- Creare un progetto
- Generazione e utilizzo delle credenziali
- Configurazione delle impostazioni di replica
- Installazione degli agenti CloudEndure
- Esecuzione del failover di Disaster Recovery

Tutorial e video

- CloudEndure playbook per la risoluzione dei problemi
- CloudEndure video
- Demo del disaster recovery su AWS

Altri modelli

- Automatizza i backup basati sugli eventi da Amazon CodeCommit S3 utilizzando and Events CodeBuild CloudWatch
- Archivia automaticamente gli elementi su Amazon S3 utilizzando DynamoDB TTL
- Esegui automaticamente il backup dei database SAP HANA utilizzando Systems Manager e EventBridge
- Esegui il backup e l'archiviazione dei dati del mainframe su Amazon S3 utilizzando BMC AMI Cloud Data
- Crea una pipeline di servizi ETL per caricare i dati in modo incrementale da Amazon S3 ad Amazon Redshift utilizzando AWS Glue
- Converti e decomprimi i dati EBCDIC in ASCII su AWS usando Python
- Converti il tipo di dati VARCHAR2 (1) per Oracle in tipo di dati booleano per Amazon Aurora PostgreSQL
- Copia i dati da un bucket S3 a un altro account e regione utilizzando la CLI di AWS
- Crea una definizione di attività Amazon ECS e monta un file system su istanze EC2 utilizzando Amazon EFS
- Distribuisci i record DynamoDB ad Amazon S3 utilizzando Kinesis Data Streams e Amazon Data Firehose con AWS CDK
- Stima dei costi di storage per una tabella Amazon DynamoDB
- Identifica i bucket S3 pubblici in AWS Organizations utilizzando Security Hub
- Esegui la migrazione delle istanze DB di Amazon RDS for Oracle ad altri account che utilizzano AMS
- Esegui la migrazione di un server SFTP locale su AWS utilizzando AWS Transfer for SFTP
- Esegui la migrazione di una tabella partizionata Oracle su PostgreSQL utilizzando AWS DMS
- Esegui la migrazione dei dati da Microsoft Azure Blob ad Amazon S3 utilizzando Rclone
- Esegui la migrazione dei valori Oracle CLOB su singole righe in PostgreSQL su AWS
- Migra i file system condivisi in una migrazione AWS di grandi dimensioni
- Esegui la migrazione di piccoli set di dati da locale ad Amazon S3 utilizzando AWS SFTP
- Monitora Amazon Aurora per le istanze senza crittografia
- Sposta i file mainframe direttamente su Amazon S3 utilizzando Transfer Family

- Esegui carichi di lavoro con stato con storage persistente dei dati utilizzando Amazon EFS su Amazon EKS con AWS Fargate
- Importa con successo un bucket S3 come stack AWS CloudFormation
- Visualizza i dettagli degli snapshot EBS per il tuo account o la tua organizzazione AWS

App Web e mobili

Argomenti

- Distribuisci continuamente un'applicazione Web AWS Amplify moderna da un repository AWS CodeCommit
- Crea un'app React utilizzando AWS Amplify e aggiungi l'autenticazione con Amazon Cognito
- Implementa un'applicazione a pagina singola basata su React su Amazon S3 e CloudFront
- Implementa un'API Amazon API Gateway su un sito Web interno utilizzando endpoint privati e un Application Load Balancer
- Incorpora una QuickSight dashboard Amazon in un'applicazione Angular locale
- Altri modelli

Distribuisci continuamente un'applicazione Web AWS Amplify moderna da un repository AWS CodeCommit

Creato da Deekshitulu Pentakota (AWS) e Sai Katakam (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili DevOps; Modernizzazione	Servizi AWS: AWS Amplify; AWS CodeCommit

Riepilogo

Le applicazioni Web moderne sono costruite come applicazioni a pagina singola (SPA) che raggruppano tutti i componenti dell'applicazione in file statici. Utilizzando AWS Amplify Hosting, puoi creare una pipeline di integrazione e distribuzione continua (CI/CD) che crea, distribuisce e ospita un'applicazione Web moderna gestita in un repository basato su Git. Quando colleghi Amplify Hosting al repository del codice, ogni commit avvia un singolo flusso di lavoro per distribuire il frontend e il backend dell'applicazione. Il vantaggio di questo approccio è che l'applicazione web viene aggiornata solo dopo che l'implementazione è stata completata con successo, il che impedisce incongruenze tra frontend e backend.

In questo modello, usi un CodeCommit repository AWS per gestire la tua applicazione web moderna. L'applicazione web di esempio riportata in queste istruzioni utilizza il framework React SPA. Tuttavia, Amplify Hosting supporta molti altri framework SPA, come Angular, Vue, Next.js, e supporta anche generatori a sito singolo, come Gatsby, Hugo e Jekyll.

Questo modello è destinato ai builder AWS che hanno esperienza con i seguenti servizi e concetti:

- AWS CodeCommit
- Hosting AWS Amplify
- React
- JavaScript
- Node.js
- npm
- Git

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Autorizzazioni per creare risorse in Amplify e. CodeCommit Per ulteriori informazioni, consulta Identity and Access Management for Amplify e Identity and Access Management for AWS. CodeCommit
- AWS Command Line Interface (AWS CLI), installata e configurata.
- Un editor di testo o un editor di codice.
- CodeCommit, configurato per gli utenti HTTPS che utilizzano credenziali Git.
- Un ruolo di servizio IAM per Amplify.
- npm e Node.js, installati (documentazione npm).

Limitazioni

- Questo modello non riguarda lo sviluppo e l'integrazione di un backend per l'applicazione Amplify, come un'API, un'autenticazione o un database. Per ulteriori informazioni sui backend, consulta Creare un backend nella documentazione di Amplify.

Versioni del prodotto

- AWS CLI versione 2.0
- Node.js versione 16.x o successiva

Architettura

Stack tecnologico Target

- CodeCommitRepository AWS contenente una React SPA
- Flusso di lavoro di hosting AWS Amplify

Architettura Target

Strumenti

Servizi AWS

- AWS Amplify Hosting offre un flusso di lavoro basato su Git per ospitare applicazioni Web serverless complete con distribuzione continua.
- AWS CodeCommit è un servizio di controllo delle versioni che consente di archiviare e gestire archivi Git in modo privato, senza dover gestire il proprio sistema di controllo del codice sorgente.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.

Altri strumenti

- Node.js è un ambiente di JavaScript runtime basato sugli eventi progettato per la creazione di applicazioni di rete scalabili.
- npm è un registro software che viene eseguito in un ambiente Node.js e viene utilizzato per condividere o prendere in prestito pacchetti e gestire la distribuzione di pacchetti privati.

Epiche

Crea un repository CodeCommit

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creare un repository .	Per istruzioni, consulta Creare un CodeCommit repository AWS nella CodeCommit documentazione.	AWS DevOps
Clonare il repository.	Per istruzioni, consulta Connect to the CodeCommit repository clonando il repository nella documentazione. CodeCommit Se richiesto, fornisci le credenziali Git.	Sviluppatore di app

Crea un'applicazione React

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una nuova applicazione React.	1. Inserisci il seguente comando per navigare nel repository clonato. `<repo name>`Sostituiscilo con il nome del tuo repository. CodeCommit `$ cd <repo name>` 2. Inserisci il seguente comando per creare una nuova applicazione React nel repository clonato. `$ npx create-react-app .` 3. Codifica l'applicazione, quindi inserisci il seguente comando per avviarla. `$ npm start` Per ulteriori informazioni sulla creazione di un'applic azione React personalizzata, consulta le istruzioni per la creazione dell'app React nella documentazione di Create React App. Puoi anche distribuire un'applicazione React di esempio sul tuo account Amplify seguendo le	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	istruzioni in Deploy a frontend nella documentazione di Amplify.	
Crea un ramo e inserisci il codice.	1. Inserisci il seguente comando per creare un nuovo ramo localmente, `<branch>` dov'è il nome che vuoi assegnare al nuovo ramo. `$ git checkout -b <branch>` 2. Inserisci il seguente comando per inviare il ramo al CodeCommit repository, `<branch>` dov'è il nome che hai assegnato nel passaggio precedente. Per ulteriori informazioni, consulta Lavorare con i commit. `$ git push --set-upstream origin <branch>`	Sviluppatore di app

Distribuisci l'applicazione in AWS Amplify Hosting

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Connect Amplify al repository.	Per istruzioni, consulta Connect a repository nella documentazione di Amplify Hosting. Seleziona AWS	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CodeCommit e il repository e il ramo che hai creato in precedenza.	
Definisci le impostazioni di build del frontend.	Per istruzioni, consulta Confermare le impostazioni di build per il frontend nella documentazione di Amplify Hosting. Accetta le impostazioni predefinite o inserisci quanto segue. `Build settings:` `version: 0.1` `frontend:` `  phases:` `  preBuild:` `  commands:` `  - npm ci` `  build:` `  commands:` `  - npm run build` `  artifacts:` `  baseDirectory:` `build` `  files:` `  - '**/*'` `  cache:` `  paths:` `  - node_modules/` `**/*`	Sviluppatore di app
Rivedi e distribuisci.	Per istruzioni, consulta Salva e distribuisci nella documentazione di Amplify Hosting. Attendi il completamento del processo di distribuzione.	Sviluppatore di app

Convalida la distribuzione continua

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Verifica la distribuzione iniziale.	Quando il processo di distribuzione è completo, in Dominio, scegli il link. Verifica che l'applicazione funzioni come previsto.	Sviluppatore di app
Invia una modifica al repository del codice.	Modifica il codice sulla tua workstation locale e invia le modifiche al CodeCommit repository. Amplify Hosting rileva la modifica nel repository e avvia automaticamente il processo di creazione e distribuzione. Conferma che gli aggiornamenti dell'applicazione siano visibili sul dominio.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

CodeCommit Documentazione AWS

- Configurazione per AWS CodeCommit
  - Configurazione per utenti HTTPS che utilizzano credenziali Git
  - Passaggi di configurazione per le connessioni HTTPS ai CodeCommit repository AWS su Linux, macOS o Unix con l'helper di credenziali AWS CLI
- Guida introduttiva ad AWS CodeCommit

Documentazione sull'hosting AWS Amplify

- Guida introduttiva al codice esistente
- Configurazione di domini personalizzati

Risorse React

- Crea il sito web React App
- Crea la documentazione dell'app React
- Crea un repository React App () GitHub

Crea un'app React utilizzando AWS Amplify e aggiungi l'autenticazione con Amazon Cognito

Creato da Rishi Singla (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili; sicurezza, identità, conformità	Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro
Servizi AWS: AWS Amplify; Amazon Cognito		

Riepilogo

Questo modello dimostra come utilizzare AWS Amplify per creare un'app basata su React e come aggiungere l'autenticazione al frontend utilizzando Amazon Cognito. AWS Amplify è costituito da un set di strumenti (framework open source, ambiente di sviluppo visivo, console) e servizi (app Web e hosting di siti Web statici) per accelerare lo sviluppo di app mobili e Web su AWS.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Node.js e npm installati sul tuo computer

Versioni del prodotto

- Node.js versione 10.x o successiva (per verificare la versione in uso, eseguilo `node -v` in una finestra di terminale)
- npm versione 6.x o successiva (per verificare la versione in uso, eseguila `npm -v` in una finestra di terminale)

Architettura

Stack tecnologico Target

- AWS Amplify
- Amazon Cognito

Strumenti

- Interfaccia a riga di comando (CLI) Amplify
- Amplify Libraries (librerie client open source)
- Amplify Studio (interfaccia visiva)

Epiche

Installa AWS Amplify CLI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Installa la CLI Amplify.	L'Amplify CLI è una toolchain unificata per la creazione di servizi cloud AWS per la tua app React. Per installare la CLI Amplify, esegui: `npm install -g @aws-amplify/cli` npm ti avviserà se è disponibile una nuova versione principale. In tal caso, usa il seguente comando per aggiornare la tua versione di npm: `npm install -g npm@9.8.0`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	dove 9.8.0 si riferisce alla versione che si desidera installare.	

Crea un'app React

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'app React.	Per creare una nuova app React, usa il comando: `npx create-react-app amplify-react-application` `ampify-react-application` dov'è il nome dell'app. Quando l'app è stata creata con successo, verrà visualizzato il messaggio: `Success! Created amplify-react-application` Verrà creata una directory con varie sottocartelle per l'app React.	Sviluppatore di app
Avvia l'app sul tuo computer locale.	Vai alla directory `amplify-react-application` creata nel passaggio precedente ed esegui il comando:	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`amplify-react-appl ication% npm start` Questo avvia l'app React sul tuo computer locale.	

Configurazione della CLI Amplify

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura Amplify per connetterti al tuo account AWS.	Configura Amplify eseguendo il comando: `amplify-react-appl ication % amplify configure` La CLI di Amplify ti chiede di seguire questi passaggi per configurare l'accesso al tuo account AWS: 1. Accedi al tuo account amministratore AWS. 2. Specificare la regione AWS che si desidera utilizzare. 3. Crea un utente AWS Identity and Access Management (IAM) con accesso programmatico e allega la policy di `AdministratorAccess-Amplify` autorizzazione all'utente.	General AWS, sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	4. Crea e copia l'ID della chiave di accesso e la chiave di accesso segreta. 5. Inserisci questi dettagli nel terminale. 6. Crea un nome di profilo o usa il profilo predefinito. Avvertenza: questo scenario richiede agli utenti IAM un accesso programmatico e credenziali a lungo termine, il che rappresenta un rischio per la sicurezza. Per contribui re a mitigare questo rischio, ti consigliamo di fornire a questi utenti solo le autorizzazioni necessarie per eseguire l'attivit à e di rimuoverli quando non sono più necessari. Le chiavi di accesso possono essere aggiornate se necessario. Per ulteriori informazioni, consulta Aggiornamento delle chiavi di accesso nella Guida per l'utente IAM. Questi passaggi vengono visualizzati nel terminale come segue. `Follow these steps to set up access to your AWS account:`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`` Sign in to your AWS administrator account: https://console.aw s.amazon.com/ Press Enter to continue Specify the AWS Region ? region: us-east-1 Follow the instructions at https://docs.am plify.aws/cli/start/ install/#configure- the-amplify-cli to complete the user creation in the AWS console https://console.aws .amazon.com/iamv2/ home#/users/create Press Enter to continue Enter the access key of the newly created user: ? accessKeyId: ******************** ? secretAccessKey: ****************** ****************** **** This would update/cr eate the AWS Profile in your local machine ? Profile Name: new Successfully set up the new user. ``` Per ulteriori informazioni su questi passaggi, consulta la documentazione nell'Amplify Dev Center.	

Inizializza Amplify

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Inizializza Amplify.	1. Per inizializzare Amplify nella nuova directory, esegui: `amplify init` Amplify richiede il nome del progetto e i parametri di configurazione 2. Specificate tutti i parametri , quindi premete Y per inizializzare il progetto con la configurazione specifica ta. `Project information` `| Name: amplifyre actproject` `| Environment: dev` `| Default editor: Visual Studio Code` `| App type: javascrip t` `| Javascript framework: react` `| Source Directory Path: src` `| Distribution Directory Path: build`	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`| Build Command: npm run-script build` `| Start Command: npm run-script start` 3. Seleziona il profilo creato nel passaggio precedente. Le risorse verranno distribuite nell'ambiente `dev` del progetto Amplify che hai creato. 4. Per confermare che le risorse sono state create, puoi aprire la console AWS Amplify e visualizzare il modello CloudFormation AWS utilizzato per creare le risorse e i dettagli. `Deploying root stack amplifyreactproject [ ========== ---------- ---- ] 2/4 amplify-amplifyreactproject-d… AWS::CloudFormation::Stack CREATE_IN_PROGRESS` `UnauthRole AWS::IAM::Role CREATE_COMPLETE`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`DeploymentBucket AWS::S3::Bucket CREATE_IN_PROGRESS` `AuthRole AWS::IAM::Role CREATE_COMPLETE`	

Aggiungi l'autenticazione al frontend

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungere l'autenticazione.	È possibile utilizzare il `amplify add <category>` comando per aggiungere funzionalità come l'accesso utente o un'API di backend. In questo passaggio utilizzerai il comando per aggiungere l'autenticazione. Amplify fornisce un servizio di autenticazione backend con Amazon Cognito, librerie frontend e un componente dell'interfaccia utente Authenticator drop-in. Le funzionalità includono la registrazione utente, l'accesso utente, l'autenticazione a più fattori, la disconnessione utente e l'accesso senza password. Puoi anche	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	autenticare gli utenti tramite l'integrazione con provider di identità federati come Amazon, Google e Facebook. La categoria di autenticazione Amplify si integra perfettam ente con altre categorie di Amplify come API, analisi e archiviazione, in modo da poter definire regole di autorizzazione per utenti autenticati e non autenticati. 1. Per configurare l'autenti cazione per la tua app React, esegui il comando: `amplify-react-appl ication1 % amplify add auth` Questo mostra le seguenti informazioni e istruzion i. È possibile scegliere la configurazione appropriata in base ai requisiti aziendali e di sicurezza. `Using service: Cognito, provided by: awscloudformation The current configure d provider is Amazon Cognito. Do you want to use the default authentic ation and security`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	configuration? (Use arrow keys) # Default configuration Default configuration with Social Provider (Federation) Manual configuration I want to learn more. 2. Per un semplice esempio, scegli la configurazione predefinita e quindi seleziona il meccanismo di accesso per gli utenti (in questo caso, e-mail): How do you want users to be able to sign in? Username # Email Phone Number Email or Phone Number I want to learn more.	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	3. Ignora le impostazioni avanzate per completare l'aggiunta di risorse di autenticazione: `Do you want to configure advanced settings? (Use arrow keys)` `# No, I am done.` `Yes, I want to make some additional changes.` 4. Crea le tue risorse di backend locali ed esegui il provisioning nel cloud: `amplify-react-application1 % amplify push` Questo comando apporta le modifiche appropriate ai pool di utenti Congito presenti nel tuo account. 5. Premi Y per configurare la `auth` risorsa utilizzando CloudFormation. Questo configura le seguenti risorse: `UserPool AWS::Cognito::UserPool CREATE_COMPLETE`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`UserPoolClientWeb AWS::Cognito::UserPoolClient CREATE_COMPLETE` `UserPoolClientWeb AWS::Cognito::UserPoolClient CREATE_COMPLETE` `UserPoolClientRole AWS::IAM::Role CREATE_COMPLETE` `UserPoolClientLambda AWS::Lambda::Function CREATE_COMPLETE UserPoolClientLambdaPolicy AWS::IAM::Policy CREATE_COMPLETE` `UserPoolClientLogPolicy AWS::IAM::Policy CREATE_IN_PROGRESS` Puoi anche utilizzare la console AWS Cognito per visualizzare queste risorse (cerca i pool di utenti e i pool di identità di Cognito). Questo passaggio aggiorna il `aws-exports.js` file	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	nella `src` cartella dell'app React con le configurazioni del pool di utenti e del pool di identità di Cognito.	

Cambia il file App.js

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Modificare il file App.js.	Nella `src` cartella, aprite e modificate il `App.js` file. Il file modificato dovrebbe avere il seguente aspetto: `{ App.Js File after modifications: import React from 'react'; import logo from './logo.svg'; import './App.css'; import { Amplify } from 'aws-amplify'; import { withAuthenticator, Button, Heading } from '@aws-amplify/ui-react'; import awsconfig from './aws-exports'; Amplify.configure(awsconfig); function App({ signOut }) { return (<div> <h1>Thankyou for doing verification</h1>`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	My Content <button onClick={signOut}>Sign out</button>); } export default withAuthenticator(App);	
Importa pacchetti React.	Il `App.js` file importa due pacchetti React. Installa questi pacchetti usando il comando: `amplify-react-application1 % npm install --save aws-amplify @aws-amplify/ui-react`	Sviluppatore di app

Avvia l'app React e controlla l'autenticazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Avvia l'app.	Avvia l'app React sul tuo computer locale: `amplify-react-application1 % npm start`	Sviluppatore di app, General AWS
Verifica l'autenticazione.	Controlla se l'app richiede i parametri di autenticazione. (Nel nostro esempio, abbiamo configurato l'e-mail come metodo di accesso.)	Sviluppatore di app, General AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	L'interfaccia utente frontend dovrebbe richiedere le credenziali di accesso e fornire un'opzione per creare un account. Puoi anche configurare il processo di compilazione di Amplify per aggiungere il backend come parte di un flusso di lavoro di distribuz ione continua. Tuttavia, questo modello non copre questa opzione.	

Risorse correlate

- Guida introduttiva (documentazione npm)
- Crea un account AWS autonomo (documentazione AWS Account Management)
- Documentazione AWS Amplify
- Documentazione Amazon Cognito

Implementa un'applicazione a pagina singola basata su React su Amazon S3 e CloudFront

Creato da Jean-Baptiste Guillois (AWS)

Archivio di codice: applicazione CORS a pagina singola basata su React	Ambiente: produzione	Tecnologie: app Web e mobili; native per il cloud; serverless
Carico di lavoro: tutti gli altri carichi di lavoro	Servizi AWS: Amazon CloudFront; Amazon S3; Amazon API Gateway	

Riepilogo

Un'applicazione a pagina singola (SPA) è un sito Web o un'applicazione Web che aggiorna dinamicamente i contenuti di una pagina Web visualizzata utilizzando le API. JavaScript Questo approccio migliora l'esperienza utente e le prestazioni di un sito Web poiché aggiorna solo i nuovi dati anziché ricaricare l'intera pagina Web dal server.

Questo modello fornisce un step-by-step approccio alla codifica e all'hosting di una SPA scritto in React su Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) e Amazon. CloudFront La SPA in questo modello utilizza un'API REST esposta da Amazon API Gateway e dimostra anche le migliori pratiche per la condivisione di risorse tra origini diverse (CORS).

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo.
- Un ambiente di sviluppo integrato (IDE), come AWS Cloud9.
- Node.js enpm, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione Download della documentazione di Node.js.
- Yarn, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Yarn.
- Git, installato e configurato. Per ulteriori informazioni, consulta la documentazione di Git.

Architettura

Questa architettura viene distribuita automaticamente utilizzando AWS CloudFormation (infrastruttura come codice). Utilizza servizi regionali come Amazon S3 per archiviare gli asset statici e Amazon API Gateway per esporre gli endpoint API regionali (REST). I log delle applicazioni vengono raccolti utilizzando Amazon CloudWatch. Tutte le chiamate API AWS vengono verificate in AWS CloudTrail. Tutte le configurazioni di sicurezza (ad esempio identità e autorizzazioni) sono gestite in Amazon Identity and Access Management (IAM). I contenuti statici vengono distribuiti tramite Amazon CloudFront Content Delivery Network (CDN) e le query DNS vengono gestite da Amazon Route 53.

Stack tecnologico

- Amazon API Gateway
- Amazon CloudFront
- Amazon Route 53
- Amazon S3
- IAM
- Amazon CloudWatch
- AWS CloudTrail
- AWS CloudFormation

Strumenti

Servizi AWS

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- AWS Cloud9 è un IDE che ti aiuta a codificare, creare, eseguire, testare ed eseguire il debug del software. Ti aiuta anche a rilasciare software nel cloud AWS.
- AWS ti CloudFormation aiuta a configurare le risorse AWS, effettuarne il provisioning in modo rapido e coerente e gestirle durante tutto il loro ciclo di vita su account e regioni AWS.
- Amazon CloudFront accelera la distribuzione dei tuoi contenuti web distribuendoli attraverso una rete mondiale di data center, che riduce la latenza e migliora le prestazioni.

- AWS ti CloudTrail aiuta a controllare la governance, la conformità e il rischio operativo del tuo account AWS.
- Amazon ti CloudWatch aiuta a monitorare i parametri delle tue risorse AWS e delle applicazioni che esegui su AWS in tempo reale.
- AWS Identity and Access Management (IAM) ti aiuta a gestire in modo sicuro l'accesso alle tue risorse AWS controllando chi è autenticato e autorizzato a utilizzarle.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.
- Amazon Simple Storage Service (Amazon S3) è un servizio di archiviazione degli oggetti basato sul cloud che consente di archiviare, proteggere e recuperare qualsiasi quantità di dati.

Codice

Il codice applicativo di esempio di questo modello è disponibile nell'archivio di applicazioni a pagina singola CORS GitHub basato su React.

Epiche

Crea e distribuisci localmente la tua applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Clonare il repository.	Ti consigliamo di utilizzar e AWS Cloud9 come IDE per questo modello, ma puoi anche usare un altro IDE (ad esempio, Visual Studio Code o IntelliJ IDEA). Esegui il seguente comando per clonare il repository dell'applicazione di esempio nel tuo IDE: `git clone https://g ithub.com/aws-samp les/react-cors-spa`	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`react-cors-spa && cd react-cors-spa`	
Distribuisci l'applicazione localmente.	1. Nella directory del progetto, esegui il `npm install` comando per avviare le dipendenze dell'appl icazione. 2. Esegui il `yarn start` comando per avviare l'applicazione localmente.	Sviluppatore di app, AWS DevOps
Accedi localmente all'appli cazione.	Apri una finestra del browser e inserisci l'`http://lo calhost:3000` URL per accedere all'applicazione.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Distribuzione dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Implementa il CloudFormation modello AWS.	1. Accedi alla Console di gestione AWS, quindi apri la CloudFormation console AWS. 2. Scegli Create Stack, quindi scegli Con nuove risorse (standard). 3. Scegliere Upload a template file (Carica un file di modello). 4. Scegli il file, scegli il **`react-cors-spa-sta ck.yaml`** file dal repositor	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	y clonato, quindi scegli Avanti. 5. Inserisci un nome per lo stack, quindi scegli Avanti. 6. Mantieni tutte le opzioni predefinite, quindi scegli Avanti. 7. Controlla le impostazioni finali dello stack, quindi scegli Crea pila.	
Personalizza i file sorgente dell'applicazione.	1. Dopo aver distribuito lo stack, apri la scheda Output e identifica l'`APIEndpoint` URL, il `Bucket` nome e. `CFDistributionURL` 2. Copia l'URL dell'endpoint dell'API. 3. Vai a`<project_root>/src/App.js` , quindi incolla l'URL nel valore della `APIEndPoint` variabile alla riga 26 del `App.js` file.	Sviluppatore di app
Crea il pacchetto applicativo.	Nella directory del progetto, esegui il `yarn build` comando per creare il pacchetto dell'applicazione.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Distribuisci il pacchetto dell'applicazione.	1. Apri la console Amazon S3. 2. Identifica e scegli il bucket S3 che hai creato in precedenza. 3. Scegli Carica, quindi scegli Aggiungi file. 4. Scegli il contenuto della tua cartella di build. 5. Scegli Aggiungi cartella, quindi scegli la directory statica. Importante: non scegliete il contenuto; scegliete la cartella. 6. Scegli Carica per caricare i file e la directory nel tuo bucket S3.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Eseguire il test dell'applicazione

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Accedere e testare l'applica zione.	Apri una finestra del browser, quindi incolla l'URL (l'`CFDistrib utionURL` output dello CloudFormation stack distribuito in precedenza) per accedere all'applicazione.	Sviluppatore di app, AWS DevOps

Pulisci le risorse

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Elimina il contenuto del bucket S3.	1. Apri la console Amazon S3 e scegli il bucket creato in precedenza dallo stack (il primo bucket il cui nome inizia con). `react-cors-spa-` 2. Scegli Empty per eliminare il contenuto del bucket. 3. Scegli il secondo bucket creato in precedenza dallo stack (il secondo bucket il cui nome inizia con `react-cors-spa-` e finisce con). `-logs` 4. Scegli Vuoto per eliminare il contenuto del bucket.	AWS DevOps, sviluppatore di app
Elimina lo CloudFormation stack AWS.	1. Apri la CloudFormation console AWS e scegli lo stack che hai creato in precedenza. 2. Scegli Elimina per eliminare lo stack e tutte le risorse correlate.	AWS DevOps, sviluppatore di app

Informazioni aggiuntive

Per distribuire e ospitare la tua applicazione web, puoi anche usare AWS Amplify Hosting, che fornisce un flusso di lavoro basato su Git per ospitare app web serverless complete con distribuzione continua. Amplify Hosting fa parte di AWS Amplify, che fornisce una serie di strumenti e funzionalità appositamente progettati che consentono agli sviluppatori web e mobili frontend di creare applicazioni complete in modo rapido e semplice su AWS.

Implementa un'API Amazon API Gateway su un sito Web interno utilizzando endpoint privati e un Application Load Balancer

Creato da Saurabh Kothari (AWS)

Ambiente: produzione	Tecnologie: Web e app mobili; Rete; Senza server; Infrastruttura	Servizi AWS: Amazon API Gateway; Amazon Route 53; AWS Certificate Manager (ACM)

Riepilogo

Questo modello mostra come implementare un'API Amazon API Gateway su un sito Web interno accessibile da una rete locale. Imparerai a creare un nome di dominio personalizzato per un'API privata utilizzando un'architettura progettata con endpoint privati, Application Load Balancer, PrivateLink AWS e Amazon Route 53. Questa architettura previene le conseguenze indesiderate dell'utilizzo di un nome di dominio e di un server proxy personalizzati per facilitare il routing basato sul dominio su un'API. Ad esempio, se si implementa un endpoint di cloud privato virtuale (VPC) in una sottorete non instradabile, la rete non può raggiungere API Gateway. Una soluzione comune consiste nell'utilizzare un nome di dominio personalizzato e quindi distribuire l'API in una sottorete instradabile, ma ciò può interrompere altri siti interni quando la configurazione del proxy trasferisce il traffico (`execute-api.{region}.vpce.amazonaws.com`) ad AWS Direct Connect. Infine, questo modello può aiutarti a soddisfare i requisiti organizzativi per l'utilizzo di un'API privata non raggiungibile da Internet e di un nome di dominio personalizzato.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account AWS attivo
- Un certificato SNI (Server Name Indication) per il tuo sito Web e la tua API
- Una connessione da un ambiente locale a un account AWS configurato utilizzando AWS Direct Connect o AWS Site-to-Site VPN
- Una zona ospitata privata con un dominio corrispondente (ad esempio domain.com) che viene risolta da una rete locale e inoltra le query DNS a Route 53

- Una sottorete privata instradabile raggiungibile da una rete locale

Limitazioni

Per ulteriori informazioni sulle quote (precedentemente denominate limiti) per i bilanciamenti del carico, le regole e altre risorse, consulta Quotas for your Application Load Balancers nella documentazione di Elastic Load Balancing.

Architettura

Stack tecnologico

- Amazon API Gateway
- Amazon Route 53
- Application Load Balancer
- AWS Certificate Manager
- AWS PrivateLink

Architettura Target

Il diagramma seguente mostra come viene distribuito un Application Load Balancer in un VPC che indirizza il traffico Web verso un gruppo target di siti Web o un gruppo target API Gateway in base alle regole del listener Application Load Balancer. Il gruppo target API Gateway è un elenco di indirizzi IP per l'endpoint VPC in API Gateway. API Gateway è configurato per rendere l'API privata con la relativa politica delle risorse. La policy rifiuta tutte le chiamate che non provengono da un endpoint VPC specifico. I nomi di dominio personalizzati in API gateway vengono aggiornati per utilizzare api.domain.com per l'API e la relativa fase. Le regole Application Load Balancer vengono aggiunte al traffico di routing in base al nome host.

Il diagramma mostra il flusso di lavoro seguente:

1. Un utente di una rete locale tenta di accedere a un sito Web interno. La richiesta viene inviata a ui.domain.com e api.domain.com. La richiesta viene quindi risolta nell'Application Load Balancer interno della sottorete privata instradabile. L'SSL viene terminato all'Application Load Balancer per ui.domain.com e api.domain.com.

2. Le regole del listener, configurate sull'Application Load Balancer, controllano l'intestazione dell'host.

   a. Se l'intestazione host è api.domain.com, la richiesta viene inoltrata al gruppo target API Gateway. L'Application Load Balancer avvia una nuova connessione all'API Gateway tramite la porta 443.

   b. Se l'intestazione dell'host è ui.domain.com, la richiesta viene inoltrata al gruppo di destinazione del sito Web.

3. Quando la richiesta raggiunge API Gateway, la mappatura personalizzata del dominio configurata in API Gateway determina il nome host e l'API da eseguire.

Automazione e scalabilità

I passaggi di questo modello possono essere automatizzati utilizzando AWS CloudFormation o AWS Cloud Development Kit (AWS CDK). Per configurare il gruppo di destinazione delle chiamate API Gateway, è necessario utilizzare una risorsa personalizzata per recuperare l'indirizzo IP dell'endpoint VPC. Chiama describe-vpc-endpointse describe-network-interfacesrestituisce gli indirizzi IP e il gruppo di sicurezza, che possono essere utilizzati per creare il gruppo target di indirizzi IP dell'API.

Strumenti

- Amazon API Gateway ti aiuta a creare, pubblicare, gestire, monitorare e proteggere REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- Amazon Route 53 è un servizio Web DNS altamente scalabile e disponibile.
- AWS Certificate Manager (ACM) ti aiuta a creare, archiviare e rinnovare certificati e chiavi SSL/TLS X.509 pubblici e privati che proteggono i tuoi siti Web e le tue applicazioni AWS.
- AWS Cloud Development Kit (AWS CDK) è un framework di sviluppo software che aiuta a definire e fornire l'infrastruttura cloud AWS in codice.
- AWS ti PrivateLink aiuta a creare connessioni private unidirezionali dai tuoi VPC ai servizi esterni al VPC.

Epiche

Crea un certificato SNI

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un certificato SNI e importalo in ACM.	1. Crea un certificato SNI per ui.domain.com e api.domain.com. Per ulteriori informazioni, consulta Scelta del modo in cui CloudFront vengono servite le richieste HTTPS nella CloudFront documentazione di Amazon. 2. Importa i certificati SNI in AWS Certificate Manager (ACM). Per ulteriori informazioni, consulta Importazione di certificati in AWS Certificate Manager nella documentazione ACM.	Amministratore di rete

Implementa un endpoint VPC in una sottorete privata non instradabile

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un endpoint VPC di interfaccia in API Gateway.	Per creare un endpoint VPC di interfaccia, segui le istruzioni di Accedere a un servizio AWS utilizzando un endpoint VPC di interfaccia nella documentazione di Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC).	Amministratore cloud

Configurazione dell'Application Load Balancer

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un gruppo target per la tua candidatura.	Crea un gruppo target per le risorse dell'interfaccia utente della tua applicazione.	Amministratore cloud
Crea un gruppo target per l'endpoint API Gateway.	1. Crea un gruppo target con un tipo di indirizzo IP, quindi aggiungi l'indirizzo IP dell'endpoint VPC per l'endpoint API Gateway al gruppo di destinazione. 2. Configura i controlli sanitari per i tuoi gruppi target con i codici di successo 200 e 403. 403 è necessari o perché l'API potrebbe utilizzare l'autenticazione e restituire una risposta 403.	Amministratore cloud
Crea un Application Load Balancer.	1. Crea un Application Load Balancer (interno) in una sottorete privata instradab ile. 2. Aggiungi il listener 443 all'Application Load Balancer e scegli il certifica to da ACM.	Amministratore cloud
Crea regole per gli ascoltatori.	Create regole per gli ascoltato ri per effettuare le seguenti operazioni:	Amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	1. Inoltra l'host api.domain.com al gruppo target API Gateway 2. Inoltra l'host ui.domain.com al gruppo di destinazione per le risorse dell'interfaccia utente	

Configura Route 53

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una zona ospitata privata.	Crea una zona ospitata privata per domain.com.	Amministratore cloud
Crea record di dominio.	Crea record CNAME per quanto segue: • Un'API con il valore impostato sul nome DNS dell'Application Load Balancer • Un'interfaccia utente con il valore impostato sul nome DNS dell'Application Load Balancer	Amministratore cloud

Crea un endpoint API privato in API Gateway

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea e configura un endpoint API privato.	1. Per creare un endpoint API privato, segui le istruzioni riportate in	Sviluppatore di app, amministratore cloud

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	Creazione di un'API privata in Amazon API Gateway nella documentazione di API Gateway. 2. Configura la politica delle risorse per consentire le chiamate solo all'API dall'endpoint VPC. Per ulteriori informazioni, consulta Controllare l'accesso a un'API con le policy delle risorse di API Gateway nella documenta zione di API Gateway.	
Crea un nome di dominio personalizzato.	1. Crea un nome di dominio personalizzato per api.domain.com. Per ulteriori informazioni, consulta Configurazione di nomi di dominio personali zzati per le API REST nella documentazione di API Gateway. 2. Seleziona l'API e lo stage creati. Per ulteriori informazi oni, consulta Lavorare con le mappature delle API per le API REST nella documentazione di API Gateway.	Amministratore cloud

Risorse correlate

- Gateway Amazon API
- Amazon Route 53
- Application Load Balancer
- AWS PrivateLink
- AWS Certificate Manager

Incorpora una QuickSight dashboard Amazon in un'applicazione Angular locale

Creato da Sean Griffin (AWS) e Milena Godau (AWS)

Ambiente: PoC o pilota	Tecnologie: app Web e mobili; analisi	Servizi AWS: AWS Lambda; Amazon QuickSight; Amazon API Gateway

Riepilogo

Questo modello fornisce indicazioni per incorporare una QuickSight dashboard Amazon in un'applicazione Angular ospitata localmente per lo sviluppo o il test. La funzionalità di analisi integrata in QuickSight non supporta questa funzionalità in modo nativo. Richiede un QuickSight account con una dashboard esistente e la conoscenza di Angular.

Quando si lavora con QuickSight dashboard incorporati, in genere è necessario ospitare l'applicazione su un server Web per visualizzare la dashboard. Ciò rende lo sviluppo più difficile, poiché è necessario inviare continuamente le modifiche al server Web per assicurarsi che tutto si comporti correttamente. Questo schema mostra come eseguire un server ospitato localmente e utilizzare l'analisi QuickSight integrata per rendere il processo di sviluppo più semplice e snello.

Prerequisiti e limitazioni

Prerequisiti

- Un account Amazon Web Services (AWS) attivo
- Un QuickSight account attivo con prezzi relativi alla capacità della sessione
- QuickSight SDK di incorporamento installato
- CLI angolare installata
- Familiarità con Angular
- mkcert installato

Limitazioni

- Questo modello fornisce indicazioni su come incorporare una QuickSight dashboard utilizzando il tipo di autenticazione `ANONYMOUS` (accessibile pubblicamente). Se utilizzi AWS Identity and Access Management (IAM) o QuickSight l'autenticazione con i tuoi dashboard integrati, il codice fornito non si applica. Tuttavia, i passaggi per ospitare l'applicazione Angular nella sezione Epics sono ancora validi.
- L'utilizzo dell'GetDashboardEmbedUrlAPI con il tipo di `ANONYMOUS` identità richiede un piano tariffario QuickSight di capacità.

Versioni

- Angular CLI versione 13.3.4
- QuickSight Incorporamento della versione SDK 2.3.1

Architettura

Stack tecnologico

- Frontend angolare
- Backend AWS Lambda e Amazon API Gateway

Architettura

In questa architettura, le API HTTP in API Gateway consentono all'applicazione Angular locale di chiamare la funzione Lambda. La funzione Lambda restituisce l'URL per incorporare la dashboard. QuickSight

Automazione e scalabilità

Puoi automatizzare la distribuzione del backend utilizzando AWS o CloudFormation AWS Serverless Application Model (AWS SAM).

Strumenti

Strumenti

- Angular CLI è uno strumento di interfaccia a riga di comando che utilizzi per inizializzare, sviluppare, impalcaturare e mantenere le applicazioni Angular direttamente da una shell di comando.
- QuickSight L'SDK di incorporamento viene utilizzato per incorporare dashboard nel codice HTML. QuickSight
- mkcert è uno strumento semplice per creare certificati di sviluppo affidabili a livello locale. Non richiede alcuna configurazione. mkcert è richiesto perché QuickSight consente solo le richieste HTTPS per l'incorporamento di dashboard.

Servizi AWS

- Amazon API Gateway è un servizio AWS per la creazione, la pubblicazione, la manutenzione, il monitoraggio e la protezione di REST, HTTP e WebSocket API su qualsiasi scala.
- AWS Lambda è un servizio di elaborazione che supporta l'esecuzione di codice senza effettuare il provisioning o la gestione di server. Lambda esegue il codice solo quando è necessario e si dimensiona automaticamente, da poche richieste al giorno a migliaia al secondo. Verrà addebitato soltanto il tempo di calcolo consumato e non verrà addebitato alcun costo quando il codice non è in esecuzione.
- Amazon QuickSight è un servizio di analisi aziendale per creare visualizzazioni, eseguire analisi ad hoc e ottenere informazioni aziendali dai tuoi dati.

Epiche

Genera EmbedUrl

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea una EmbedUrl politica.	Crea una policy IAM QuicksightGetDashboardEmbedUrldenominata con le seguenti proprietà. `{ "Version": "2012-10-17", "Statement": [`	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	<pre>{ "Effect": "Allow", "Action": ["quicksight:GetDashboardEmbedUrl", "quickSight:GetAnonymousUserEmbedUrl"], "Resource": "*" }] }</pre>	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Creazione della funzione Lambda	1. Sulla console Lambda, apri la pagina Funzioni. 2. Selezionare Create function (Crea funzione). 3. Scegli Crea da zero. 4. Nel campo Function name (Nome funzione), immettere `get-qs-embed-url` . 5. In Runtime, scegli Python 3.9. 6. Selezionare Create function (Crea funzione). 7. Nella scheda Codice, copia il codice seguente nella funzione Lambda. `import json` `import boto3` `from botocore.` `exceptions import` `ClientError` `import time` `from os import environ` `qs = boto3.client('quic` `ksight',region_nam` `e='us-east-1')` `sts = boto3.cli` `ent('sts')` `ACCOUNT_ID = boto3.cli` `ent('sts').get_cal`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	ler_identity().get ('Account') DASHBOARD_ID = environ['DASHBOARD _ID'] def getDashboardURL(ac countId, dashboardId, quicksightNamespac e, resetDisabled, undoRedoDisabled): try: response = qs.get_da shboard_embed_url(AwsAccountId = accountId, DashboardId = dashboardId, Namespace = quicksightNamespace, IdentityType = 'ANONYMOUS', SessionLi fetimeInMinutes = 600, UndoRedoDisabled = undoRedoDisabled, ResetDisabled = resetDisabled) return response except ClientError as e: print(e) return "Error generating embeddedU RL: " + str(e) def lambda_handler(eve nt, context):	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`  url = getDashbo ardURL(ACCOUNT_ID, DASHBOARD_ID, "default", True, True) ['EmbedUrl']` `  return {` `  'statusCode': 200,` `  'url': url` `  }` 8. Seleziona Deploy (Implementa).	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l'ID del pannello di controllo come variabile di ambiente.	Aggiungi `DASHBOARD_ID` come variabile di ambiente alla tua funzione Lambda: 1. Nella scheda Configurazione, scegli Variabili di ambiente, Modifica, Aggiungi variabile di ambiente. 2. Aggiungi una variabile di ambiente con la chiave`DASHBOARD_ID` . 3. Per ottenere il valore di`DASHBOARD_ID` , accedi alla dashboard QuickSight e copia l'UUID alla fine dell'URL nel browser. Ad esempio, se l'URL è`https://us-east-1.quicksight.aws.amazon.com/sn/dashboards/<dashboard-id>` , specifica la `<dashboard-id>` parte dell'URL come valore chiave. 4. Selezionare Salva.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi le autorizzazioni per la funzione Lambda.	Modifica il ruolo di esecuzione della funzione Lambda e aggiungi la QuicksightGetDashboardEmbedUrlpolicy. 1. Nella scheda Configurazione, scegli Autorizzazioni, quindi scegli il nome del ruolo. 2. Scegli Allega policy, cerca `QuicksightGetDashboardEmbedUrl`, seleziona la relativa casella di controllo, quindi scegli Allega policy.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Prova la funzione Lambda.	Crea ed esegui un evento di test. Puoi utilizzare il modello «Hello World», perché la funzione non utilizzerà nessuno dei dati dell'evento di test. 1. Seleziona la scheda Test. 2. Assegna un nome al tuo evento di test, quindi scegli Salva. 3. Per testare la tua funzione Lambda, scegli Test. Il risultato dovrebbe essere simile al seguente. `{ "statusCode": 200, "url": "\"https://us-east-1.quicksight.aws.amazon.com/embed/f1acc0786687783b9a4543a05ba929b3a/dashboards/..." }` Nota: come indicato nella sezione Prerequisiti e limitazioni, il tuo QuickSight account deve avere un piano tariffario per la capacità di sessione. In caso contrario, in questo passaggio verrà visualizzato un messaggio di errore.	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea un'API in API Gateway.	1. Nella console API Gateway, scegli Crea API, quindi scegli REST API, Build. • Per il nome dell'API, inserisciqs-embed-api . • Seleziona Create API (Crea API). 2. In Azioni, scegli Crea metodo. • Scegli GET e conferma selezionando il segno di spunta. • Scegli Lambda Function come tipo di integrazione. • Per Funzione Lambda, immettere. `get-qs-embed-url` • Selezionare Salva. • Nella casella Aggiungi autorizzazione alla funzione Lambda, scegli OK. 3. Abilita CORS. • In Azioni, scegli Abilita CORS. • Per Access-Control-Allow-Origin, immettere. `'https://my-qs-app.net:4200'` • Scegliete Enable CORS e sostituite le intestazioni	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	CORS esistenti, quindi confermate. 4. Implementa l'API. • Per Azioni, scegli Deploy API. • In Deployment stage (Fase di distribuzione), scegliere [New Stage] ([Nuova fase]). • In Stage name (Nome fase) immettere `dev`. • Selezionare Deploy (Distribuisci). • Copia l'URL Invoke. Nota: `my-qs-app.net` può essere qualsiasi dominio. Se desideri utilizzare un nome di dominio diverso, assicurati di aggiornare le informazioni di Access-Control-Allow-Origin nel passaggio 3 e modificarle nei passaggi successivi. `my-qs-app.net`	

Crea l'applicazione Angular

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Crea l'applicazione con l'Angular CLI.	1. Crea l'applicazione. `ng new quicksight-app --defaults`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`cd quicksight-app/src/app` 2. Crea il componente del dashboard. `ng g c dashboard` 3. Passa al `src/environments/environment.ts` file e aggiungilo `apiUrl: '<Invoke URL from previous steps>'` all'oggetto dell'ambiente. `export const environment = { production: false, apiUrl: '<Invoke URL from previous steps>', };`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi l' QuickSight Embedding SDK.	1. Installa l' QuickSigh t Embedding SDK eseguendo il comando seguente nella cartella principale del progetto. `npm i amazon-qu icksight-embedding- sdk` 2. Crea un nuovo `decl.d.ts` file nella `src` cartella con il seguente contenuto. `declare module 'amazon-quicksight- embedding-sdk';`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Aggiungi codice al tuo file dashboard.component.ts.	`import { Component, OnInit } from '@angular/core';` `import { HttpClient } from '@angular/common/http';` `import * as QuicksightEmbedding from 'amazon-quicksight-embedding-sdk';` `import { environment } from "../../environments/environment";` `import { take } from 'rxjs';` `import { EmbeddingContext } from 'amazon-quicksight-embedding-sdk/dist/types';` `import { createEmbeddingContext } from 'amazon-quicksight-embedding-sdk';` `@Component({` `  selector: 'app-dashboard',` `  templateUrl: './dashboard.component.html',` `  styleUrls: ['./dashboard.component.scss']` `})` `export class DashboardComponent implements OnInit {` `  constructor(private http: HttpClient) { }`	Sviluppatore di app

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`  loadingError = false;` `  dashboard: any;` `  ngOnInit() {` `  this.GetDashboardU` `RL();` `  }` `  public GetDashbo` `ardURL() {` `  this.http.get(envi` `ronment.apiUrl)` `  .pipe(` `  take(1),` `  )` `  .subscribe((data:` ` any) => this.Dash` `board(data.url));` `  }` `  public async Dashboard` `(embeddedURL: any) {` `  var containerDiv` ` = document.getElemen` `tById("dashboardCo` `ntainer") || '';` `  const frameOptions` ` = {` `  url: embeddedURL,` `  container:` ` containerDiv,` `  height: "850px",` `  width: "100%",` `  resizeHei` `ghtOnSizeChangedEv` `ent: true,` `  }` `  const embedding` `Context: Embedding` `Context = await` ` createEmbeddingCon` `text();`	

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	`this.dashboard = embeddingContext.embedDashboard(frameOptions); } }`	
Aggiungi codice al tuo file dashboard.component.html.	Aggiungi il codice seguente al tuo file. `src/app/dashboard/dashboard.component.html` `<div id="dashboardContainer"></div>`	Sviluppatore di app
Modifica il file app.component.html per caricare il componente del pannello di controllo.	1. Elimina il contenuto del file. `src/app/app.component.html` 2. Aggiungi quanto segue. `<app-dashboard></app-dashboard>`	Sviluppatore di app
Importa HttpClientModule nel tuo file app.module.ts.	1. Nella parte superiore del `src/app/app.module.ts` file, aggiungi quanto segue. `import { HttpClientModule } from '@angular/common/http';` 2. Aggiungi `HttpClientModule` l'**`imports`**array per il tuo`AppModule` .	Sviluppatore di app

Ospita l'applicazione Angular

Attività	Descrizione	Competenze richieste
Configura mkcert.	Nota: i seguenti comandi sono per macchine Unix o macOS. Se usi Windows, consulta la sezione Informazioni aggiuntive per il comando echo equivalente. 1. Crea un'autorità di certificazione (CA) locale sul tuo computer. `mkcert -install` 2. Configura `my-qs-app.net` per reindirizzare sempre al tuo PC locale. `echo "127.0.0.1 my-qs-app.net" | sudo tee -a /private/etc/hosts` 3. Assicurati di trovarti nella `src` directory del progetto Angular. `mkcert my-qs-app.net 127.0.0.1`	Sviluppatore di app
Configura QuickSight per consentire il tuo dominio.	1. In QuickSight, scegli il tuo nome nell'angolo in alto a destra, quindi scegli Manage Quicksight.	Amministratore AWS

Attività	Descrizione	Competenze richieste
	2. Vai a Domini e incorpora mento. 3. Aggiungi `https://my-qs-app.net:4200` come dominio consentito.	
Prova la soluzione.	Avvia un server di sviluppo Angular locale eseguendo il seguente comando. `ng serve --host my-qs-app.net --port 4200 --ssl --ssl-key "./src/my-qs-app.net-key.pem" --ssl-cert "./src/my-qs-app.net.pem" -o` Ciò abilita Secure Sockets Layer (SSL) con il certifica to personalizzato creato in precedenza. Una volta completata la build, apre una finestra del browser e puoi visualizzare la QuickSight dashboard incorporata ospitata localment e in Angular.	Sviluppatore di app

Risorse correlate

- Sito web Angular
- Incorporamento di dashboard di QuickSight dati per utenti anonimi (non registrati) (documentazione) QuickSight
- QuickSight Incorporamento di SDK

- strumento mkcert

Informazioni aggiuntive

Se usi Windows, esegui la finestra del prompt dei comandi come amministratore e configura `my-qs-app.net` il reindirizzamento al PC locale utilizzando il seguente comando.

```
echo 127.0.0.1 my-qs-app.net >> %WINDIR%\System32\Drivers\Etc\Hosts
```

Altri modelli

- Accedi ai servizi AWS da un'app ASP.NET Core utilizzando i pool di identità di Amazon Cognito
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate, PrivateLink AWS e un Network Load Balancer
- Accedi alle applicazioni container in modo privato su Amazon ECS utilizzando AWS PrivateLink e un Network Load Balancer
- Automatizza l'identificazione e la pianificazione della strategia di migrazione utilizzando AppScore
- Crea un'architettura ad accoppiamento libero con microservizi utilizzando DevOps pratiche e AWS Cloud9
- Crea un'app mobile React Native senza server utilizzando AWS Amplify
- Crea e testa app iOS con AWS CodeCommit, AWS e CodePipeline AWS Device Farm
- Configura la registrazione per le applicazioni.NET in Amazon CloudWatch Logs utilizzando NLog
- Crea una pipeline e un AMI utilizzando CodePipeline and HashiCorp Packer
- Crea una pipeline e distribuisci gli aggiornamenti degli artefatti alle istanze EC2 locali utilizzando CodePipeline
- Crea una definizione di attività Amazon ECS e monta un file system su istanze EC2 utilizzando Amazon EFS
- Implementa un'applicazione basata su gRPC su un cluster Amazon EKS e accedi ad essa con un Application Load Balancer
- Implementa i canarini CloudWatch Synthetics utilizzando Terraform
- Distribuisci microservizi Java su Amazon ECS utilizzando Amazon ECR e AWS Fargate
- Implementa microservizi Java su Amazon ECS utilizzando Amazon ECR e bilanciamento del carico
- Distribuisci microservizi Java su Amazon ECS utilizzando AWS Fargate
- Abilita AWS WAF per applicazioni Web ospitate da AWS Amplify
- Esplora lo sviluppo completo di applicazioni web native per il cloud con Green Boost
- Esegui la migrazione di una coda di messaggistica da Microsoft Azure Service Bus ad Amazon SQS
- Esegui la migrazione di un'applicazione.NET da Microsoft Azure App Service ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione di un'applicazione web Go locale su AWS Elastic Beanstalk utilizzando il metodo binario

- Esegui la migrazione di un server SFTP locale su AWS utilizzando AWS Transfer for SFTP
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2
- Esegui la migrazione da IBM WebSphere Application Server ad Apache Tomcat su Amazon EC2 con Auto Scaling
- Migrazione da Oracle GlassFish ad AWS Elastic Beanstalk
- Esegui la migrazione di applicazioni Java locali su AWS utilizzando AWS App2Container
- Migra i OpenText TeamSite carichi di lavoro nel cloud AWS
- Migrazione dei certificati SSL di Windows su un Application Load Balancer utilizzando ACM
- Modernizza le applicazioni ASP.NET Web Forms su AWS
- Esegui un contenitore Docker dell'API Web ASP.NET Core su un'istanza Linux Amazon EC2
- Distribuisci contenuti statici in un bucket Amazon S3 tramite un VPC utilizzando Amazon CloudFront
- Configura un' PeopleSoft architettura ad alta disponibilità su AWS
- Usa Network Firewall per acquisire i nomi di dominio DNS dal Server Name Indication (SNI) per il traffico in uscita
- Visualizza i risultati dei modelli AI/ML utilizzando Flask e AWS Elastic Beanstalk

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.